

Iginio Ugo Tarchetti – Fosca
Concordanze per forma

a 818

1	troppo sicuro di sé, perché abbia	a godere dell'elogio o a soffrire	- Premessa
2	sé, perché abbia a godere dell'elogio o	a soffrire del biasimo che può	- Premessa
3	gli farà forse discaro che altri abbiano	a versare, nel leggere queste	- Premessa
4	Mi sono accinto più volte	a scrivere queste mie memorie, e uno	- Cap. 1
5	Dimenticare! È uccidersi, è rinunciare	a quell'unico bene che possediamo	- Cap. 1
6	la misura di quello che ci rimane	a percorrere. Perciò noi lo teniamo	- Cap. 1
7	soggetto, il racconto che mi accingeva	a scrivere mi avrebbe forse procurato	- Cap. 1
8	come il mio, dal periodo della fede	a quello della disperanza; se sieno	- Cap. 1
9	avrei mai saputo né odiare né amare	a metà; non avrei potuto abbassare i	- Cap. 1
10	perché mi avvenne spesso di chiedere	a me medesimo: «come, in che guisa vi	- Cap. 1
11	nella mia testa. È là che tutto va	a finire. Sento che la coscienza di me	- Cap. 1
12	e tranquillo; ora che ho incominciato	a non diffidare più di me medesimo.	- Cap. 1
13	notte triste ed oscura ha incominciato	a distendersi sul mio passato. Le	- Cap. 1
14	della gioventù si è spento, svanisce	a poco a poco anche il tepore delle	- Cap. 1
15	gioventù si è spento, svanisce a poco	a poco anche il tepore delle ceneri;	- Cap. 1
16	fiamma ha un giorno avvampato, fino	a che il soffio gelato del tempo non	- Cap. 1
17	gelato del tempo non viene anch'esso	a disperderle.	- Cap. 1
18	piena, ricca, feconda. La fortuna,	a dir vero, non m'era stata assai	- Cap. 2
19	baldanza; è allora che si raccolgono	a piene mani i frutti che maturano nel	- Cap. 2
20	la coppa inebbriante della felicità;	a quell'età si fruisce di un bene che	- Cap. 2
21	di agitazione febbrile e convulsa simile	a quella. Io mi sono divorato la vita.	- Cap. 2
22	nelle mie inclinazioni, mi era indotto	a rimanere nell'esercito ove aveva	- Cap. 2
23	sarebbe stato impossibile rimanere più	a lungo nel mio paese natale. Quella	- Cap. 2
24	spesso anche di corruzione. Sono essi,	a mio credere, che arrestano il corso	- Cap. 2
25	Thiergarten non si trovano che vicino	a Parigi, a Vienna, a Berlino. L'	- Cap. 2
26	non si trovano che vicino a Parigi,	a Vienna, a Berlino. L'uomo risente,	- Cap. 2
27	trovano che vicino a Parigi, a Vienna,	a Berlino. L'uomo risente, come le	- Cap. 2
28	Ho pensato spesso, durante questi anni,	a quei giorni pieni di desolazione e di	- Cap. 2
29	pieni di desolazione e di sconforto,	a quel lungo inverno di cinque mesi	- Cap. 2
30	modo i miei sensi: le larghe finestre	a vetrare coperte di ragnateli, il pigolio	- Cap. 2
31	vi erano esseri che vivevano d'intorno	a me, come io stesso viveva in mezzo	- Cap. 2
32	dissimile da loro, se sarei sopravvissuto	a quel giorno. Aveva imparato a	- Cap. 2
33	Aveva imparato	a disperare troppo precocemente.	- Cap. 2
34	che queste pagine non sieno destinate	a venire alla luce, per poter render	- Cap. 3
35	agli uomini, le sue particelle animate.	A primavera, quando il sole la	- Cap. 3
36	son nato. È di là che ho incominciato	a gettare uno sguardo sul mondo, e a	- Cap. 3
37	a gettare uno sguardo sul mondo, e	a vederlo triste ed ingrato; è là che	- Cap. 3
38	Non so dire come ne partii per venire	a Milano. Non so spiegarmi questa	- Cap. 4
39	d'aprile, e mi ricordo di aver fatto	a piedi attraverso la campagna un	- Cap. 4
40	innalzate che il mio occhio non arrivava	a vederle, erano lontane l'una	- Cap. 4
41	vederle, erano lontane l'una dall'altra, e	a giudicarne dal canto, parevano	- Cap. 4
42	anche una specie di fede. Un anno	a Milano, in un'ora di profondo	- Cap. 4
43	e gettandone i petali dinanzi	a me, mi disse scherzosamente: -	- Cap. 4
44	ne' miei sogni... La guardai come si fa	a persona che parci di conoscere.	- Cap. 4
45	uscio. Ella se ne avvide, e fu sollecita	a riaprire. - Perdonate. M'inchinai.	- Cap. 4
46	Da lungo tempo non aveva assistito	a quello spettacolo del ridestarsi di	- Cap. 4
47	e non v'era altro di fiorito intorno	a lei che alcune pianticelle di primule	- Cap. 4
48	di normale. La mia è una natura	a molle, a sbalzi; una natura sempre	- Cap. 4
49	normale. La mia è una natura a molle,	a sbalzi; una natura sempre alternata.	- Cap. 4
50	di sentire la sua voce, di averla vicino	a me, di gettarmi a' suoi piedi, di dirle	- Cap. 4
51	soffermarmi sull'amore. Perché riposarsi	a metà? Perché non mirare agli ultimi	- Cap. 4
52	preda. Se la sua pietà non fosse venuta	a salvarmi, io mi sarei divorato il	- Cap. 4
53	scriveva ancora: «Oh mia vita! Vieni	a confortarmi. Vieni qui, lontano da	- Cap. 4
54	sopra di me. Essa rassomigliava	a mia madre. Mia madre poteva aver	- Cap. 5
55	felici. Non potevamo dare un prezzo	a quelle gioie; le sentivamo troppo	- Cap. 5
56	vissuto poco nel mondo, aveva sposato	a sedici anni un uomo che le era	- Cap. 5
57	le donne veramente ingenua s'era data	a me senza fingere, senza esitare; essa	- Cap. 5

58	senza esitare; essa aveva pensato	a lungo alle conseguenze della sua	- Cap. 5
59	della sua colpa; aveva lottato	a lungo; ma una volta decisa, si era	- Cap. 5
60	Ella soffriva di non poter legare	a me le prime e le più pure memorie	- Cap. 5
61	lieto, sereno; ma mi pareva aver tolto	a lei tutto ciò che aveva aggiunto a	- Cap. 5
62	tolto a lei tutto ciò che aveva aggiunto	a me stesso. Essa non avvizziva, ma	- Cap. 5
63	ci avevano condotti alla passione. Ella	a venticinque anni, io a ventotto,	- Cap. 5
64	passione. Ella a venticinque anni, io	a ventotto, eravamo ancora due	- Cap. 5
65	nostre scorrerie venture andavamo poi	a cercarli. Non sono più di pochi	- Cap. 6
66	sono riuscito ancora, dopo quattro anni,	a trovarne due irrugginiti dalle piogge	- Cap. 6
67	Ci sedevamo spesso lungo i ruscelli	a veder scorrere l'acqua; e	- Cap. 6
68	sapore quasi dolce, e ce ne offrivamo	a vicenda, dicendoci scherzevolmente:	- Cap. 6
69	il suo scialle erano immollati; salvai	a stento il suo cappello e i suoi	- Cap. 6
70	me ne rivendico adesso. Meglio esserlo	a venticinque anni che mai! E lo era	- Cap. 6
71	di scatole. Essa vi metteva tutto	a soqquadro. Chiudeva di giorno le	- Cap. 6
72	gridar forte, di urlare, - non posso fare	a meno, mi sento una cosa nel petto,	- Cap. 6
73	Mi portava delle farfalle, e mi mandava	a regalare delle nidiate d'uccelli che	- Cap. 6
74	assai puerile; pure ho pensato soventi	a queste cose, anche in anni nei quali	- Cap. 6
75	esclamare: - Felici coloro che amarono	a questo modo!	- Cap. 6
76	Rinuncio	a descrivere lo strazio della nostra	- Cap. 8
77	la prima lettera che io diressi	a Clara un giorno dopo la mia	- Cap. 8
78	angoscioso, e rivedermi di nuovo vicino	a te. In tutti i miei grandi dolori ho	- Cap. 8
79	umiliante. È lo stesso sentimento che	a voi, donne, fa spesso sacrificare -	- Cap. 8
80	portato meco di te, e ho incominciato	a comprendere qualche cosa della mia	- Cap. 8
81	Io non so come potrò sopravvivere	a questa prova! Eravamo troppo	- Cap. 8
82	tutti i giorni, non saprò più cosa tu fai	a tutte le ore, non riceverò più i tuoi	- Cap. 8
83	lo stato della tua anima. Tu ti sei data	a me per pietà; la mia gratitudine ti	- Cap. 8
84	il lato colpevole; finché io era vicino	a te, tu potevi essere felice, ma ora...	- Cap. 8
85	ma ora... Oh, mia vita, non pensare	a te stessa; che la solitudine non ti	- Cap. 8
86	ricordanze quella forza che tu ponevi	a dimenticare, che essa non ti tragga a	- Cap. 8
87	a dimenticare, che essa non ti tragga	a pensare a dei legami che ti	- Cap. 8
88	che essa non ti tragga a pensare	a dei legami che ti farebbero	- Cap. 8
89	infrangere quelli che ti uniscono	a me! Abbi pietà ancora, ancora, fino a	- Cap. 8
90	a me! Abbi pietà ancora, ancora, fino	a che l'edificio innalzato dal tuo amore	- Cap. 8
91	incessante che viene ad aggiungersi	a questo dolore già immenso. Non è	- Cap. 8
92	Confortami, costringimi	a credere, non a sperare. In un amore	- Cap. 8
93	Confortami, costringimi a credere, non	a sperare. In un amore come il nostro	- Cap. 8
94	che ti amo, come ti amo, sino	a qual punto ti amo. Ti ricordi? Ci	- Cap. 8
95	fino all'adorazione, fino alla follia, fino	a quel punto estremo delle nostre	- Cap. 8
96	Tutto ciò che io sarò, lo dovrò	a te, senza di te io sarei stato più nulla	- Cap. 8
97	E ti dico ciò perché tu sappia fino	a qual punto puoi calcolare sul mio	- Cap. 8
98	puoi calcolare sul mio affetto, fino	a qual punto sulla mia gratitudine.	- Cap. 8
99	Ogni sera mi raccoglierò per pensare	a te, ogni quindici giorni verrò a	- Cap. 8
100	pensare a te, ogni quindici giorni verrò	a vederti. La distanza che ci separa	- Cap. 8
101	i battiti. Oh potessi essere vicino	a te, o mio angelo, vicino a te,	- Cap. 8
102	essere vicino a te, o mio angelo, vicino	a te, e morire a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
103	tua perdita, alla rovina della mia fede,	a tutto, io che credeva di morire pel	- Cap. 9
104	passare nel mondo senza attaccarmi più	a nulla, e irridere a quelle cose che ho	- Cap. 9
105	senza attaccarmi più a nulla, e irridere	a quelle cose che ho creduto un	- Cap. 9
106	per amor mio. Ogni qualvolta ripenso	a te, mi corrono alle labbra le miti	- Cap. 9
107	Ho voluto accennare brevemente	a questa passione d'amore che fu la	- Cap. 10
108	anima, in seguito ai fatti che impredo	a raccontare. Durante lo svolgimento	- Cap. 10
109	le leggi umane hanno potuto imporre	a questa associazione una durabilità a	- Cap. 10
110	a questa associazione una durabilità	a vita, l'esperienza ci mostra che le	- Cap. 10
111	Allorché io giunsi	a ***, non ostante il dolore di quella	- Cap. 11
112	prima lettera che di là aveva scritto	a Clara non era che una prova della	- Cap. 11
113	su cui posso recarmi qualche volta	a piangere - è una città angusta e	- Cap. 11
114	filari di gelsi intisichiti. Capitandovi	a caso, si crederebbe di aver messo	- Cap. 11
115	di agio, vi era bandita. Da quella città	a Milano corre per lo meno tanto	- Cap. 11
116	per lo meno tanto quanto da Milano	a Londra. Un villaggio qualunque di	- Cap. 11
117	Alzatomi, e scritta quella lettera	a Clara, consumai il resto di quel	- Cap. 11
118	consumai il resto di quel primo giorno	a girovagare per le vie e ad	- Cap. 11

119	anni all'opera distruttrice del tempo e	a quella liberamente riparatrice della	- Cap. 11
120	mio amore - era il mio voto. Vivere	a me, e a lei. - Vivere solo.	- Cap. 11
121	era il mio voto. Vivere a me, e	a lei. - Vivere solo. Io comprendeva	- Cap. 11
122	era ancora capace di creare intorno	a me dei mondi.	- Cap. 11
123	All'indomani mi recai	a visitare il colonnello, capo del	- Cap. 12
124	a visitare il colonnello, capo del servizio	a cui era stato destinato. Egli era	- Cap. 12
125	malattia, i miei casi avevano contribuito	a circondare il mio nome di un	- Cap. 12
126	di un prestigio in parte lusinghiero, e	a risvegliare un interesse affettuoso	- Cap. 12
127	per la mia persona. Fu forse	a tale prevenzione che io fui debitore	- Cap. 12
128	qui - diss'egli dopo avermi parlato	a lungo di molte cose - come	- Cap. 12
129	che pochi minuti alle cinque. Vi invito	a pranzare con me, in mia casa,	- Cap. 12
130	I medici poi - riprese egli - affluiscono	a casa mia come in un ospedale. Mia	- Cap. 12
131	sola al mondo, ma non so separarmene;	a sessant'anni si vive di abitudini; e	- Cap. 12
132	per solito tra militari. Vicino	a me era un coperto intatto, e ne	- Cap. 12
133	Ottimamente. - Davvero? - Diamine,	a meraviglia! - E che ve ne pare di	- Cap. 12
134	della nostra mensa, se volete aggregarvi	a noi... non avete a temere per la	- Cap. 12
135	se volete aggregarvi a noi... non avete	a temere per la vostra borsa, la base	- Cap. 12
136	un sentimento di carità che mi consiglia	a farvi questa proposta... E anche di	- Cap. 12
137	alcun modo declinare. Accettai benché	a malincuore.	- Cap. 12
138	però assai presto che non aveva che	a rallegrarmi di questa specie di	- Cap. 13
139	di questa specie di legame da cui,	a primo aspetto, era stato messo un	- Cap. 13
140	onesti e leali. Se v'era cosa atta	a lusingarmi era questa, che tutti	- Cap. 13
141	rara tra medici, credente. Non tardai	a mettergli affetto io pure; e fu la	- Cap. 13
142	fatta vedere. La malattia continuava	a trattenerla nelle sue stanze. Io	- Cap. 13
143	m'era avvezzato già da parecchi giorni	a chiederne notizie a suo cugino, e a	- Cap. 13
144	da parecchi giorni a chiederne notizie	a suo cugino, e a ripetergli alcune	- Cap. 13
145	a chiederne notizie a suo cugino, e	a ripetergli alcune frasi di	- Cap. 13
146	mancasse qualche cosa, non mi trovava	a mio agio, mi sembrava che essa	- Cap. 13
147	da un istante all'altro per venirsi	a sedere al mio fianco. Questa	- Cap. 13
148	naturalissimo. Tutto al più si limitavano	a dire a fin di tavola: - Anche oggi	- Cap. 13
149	Tutto al più si limitavano a dire	a fin di tavola: - Anche oggi la	- Cap. 13
150	Uno dei medici si alzò da tavola un po'	a malincuore, e senza mostrare di	- Cap. 13
151	dato il menomo segno di meraviglia.	A me era stato impossibile frenare la	- Cap. 13
152	prima e dopo quel giorno, fino	a qual limite possa giungere il dolore	- Cap. 13
153	contrarietà, il menomo urto bastano	a provocare quella catastrofe che oggi	- Cap. 13
154	di una lotta; occorrono elementi atti	a lottare; in un corpo come quello	- Cap. 13
155	salute come quella si vive spesso fino	a ottant'anni. - È una teoria	- Cap. 13
156	legge come noi fumiamo. Io non so più	a chi raccomandarmi, qui non v'è	- Cap. 14
157	pure non ho mai saputo ribellarmi	a questo sentimento di simpatia	- Cap. 14
158	eccessiva, direi quasi inconcepibile	a chi non la vide; per la rovina che il	- Cap. 15
159	per dissimularlo, e per non rinunziare	a quegli artifizi, a quelle finzioni, a	- Cap. 15
160	e per non rinunziare a quegli artifizi,	a quelle finzioni, a quel ritegno	- Cap. 15
161	a quegli artifizi, a quelle finzioni,	a quel ritegno convenzionale a cui si	- Cap. 15
162	finzioni, a quel ritegno convenzionale	a cui si appigliano ordinariamente	- Cap. 15
163	stesso nell'entrare. Allorché fui seduto	a tavola, ella venne a prender posto	- Cap. 15
164	Allorché fui seduto a tavola, ella venne	a prender posto vicino a me, e mi	- Cap. 15
165	ella venne a prender posto vicino	a me, e mi disse con dolcezza: -	- Cap. 15
166	inutile, anzi sommamente nociva;	a meno che in tutta la vita non se	- Cap. 15
167	nei nostri pensamenti; non si sa più	a che cosa credere, e spesso si finisce	- Cap. 15
168	e spesso si finisce col non credere più	a nulla. Sono convinta che ogni libro	- Cap. 15
169	- il bisogno che io ho di attenermi	a questo sistema, non avete che a	- Cap. 15
170	a questo sistema, non avete che	a guardarmi. - E perché? - risposi io	- Cap. 15
171	presto alla gratitudine dell'amore che	a quella del beneficio - rispose ella.	- Cap. 15
172	forse del mio turbamento, e si affrettò	a dire come per togliermi	- Cap. 15
173	passava sulla via, e proprio in faccia	a noi, un convoglio funerario. Ella	- Cap. 15
174	di pensare, di ricordare, di fantasticare	a mio talento. In quel momento la	- Cap. 16
175	piacevole della sua memoria. Più volte	a Milano aveva cercato qualche	- Cap. 16
176	In quel giorno Fosca venne invece	a sedersi a tavola vicino a me; e	- Cap. 16
177	giorno Fosca venne invece a sedersi	a tavola vicino a me; e benché	- Cap. 16
178	venne invece a sedersi a tavola vicino	a me; e benché apparisse	- Cap. 16
179	estremamente sofferente, si adoprò	a tenerci lieti, e a rinfocare la	- Cap. 16

180	sofferente, si adoprò a tenerci lieti, e	a rinfocare la conversazione con mille	- Cap. 16
181	sappia che non ho più gran tempo	a vivere; ma ho paura di tutto ciò	- Cap. 16
182	male - io le risposi. - Perché pensare	a queste cose? Non vedo nella vostra	- Cap. 16
183	S'interruppe, e tacque. Continuummo	a camminare in silenzio. Io era tutto	- Cap. 16
184	nell'egoismo del mio amore. Pensava	a Clara, non poteva distaccarne il mio	- Cap. 16
185	Una cosa soprattutto contribuiva	a tenermi saldo nella mia illusione,	- Cap. 16
186	e che aveva spesso sentito vicino	a Clara. Gli abiti di seta riscaldati	- Cap. 16
187	e senza ricordarsi di quei giorni. Oltre	a ciò le donne hanno un profumo a	- Cap. 16
188	Oltre a ciò le donne hanno un profumo	a sé - non so come la scienza non	- Cap. 16
189	di santa. Era troppo tardi per recarci	a visitare il castello; entrammo nel	- Cap. 16
190	non aveva più alcuna trasparenza;	a quando a quando il vento vi faceva	- Cap. 16
191	aveva più alcuna trasparenza; a quando	a quando il vento vi faceva cadere	- Cap. 16
192	uccelli (non vi intesi mai altro uccello	a cantare, né ne vidi d'altra sorta in	- Cap. 16
193	sorta in tutte le volte che mi recaì	a passeggiarvi), ed erano certi	- Cap. 16
194	In quel momento il sole era presso	a tramontare, e vi gettava	- Cap. 16
195	improvvisamente quasi per rispondere e	a me stesso e a suoi dubbi	- Cap. 16
196	quasi per rispondere e a me stesso e	a suoi dubbi sconcertanti - come si	- Cap. 16
197	sconcertanti - come si può pensare	a morire quando tutto ciò che ci	- Cap. 16
198	ancora tanta parte di esistenza innanzi	a noi? Guardate questi alberi, questo	- Cap. 16
199	qualunque miseria, qualunque spasimo,	a patto di sognare tutte le notti, di	- Cap. 16
200	febbrile, nei quali ripassano innanzi	a me tutte le scene, tutte le visioni,	- Cap. 16
201	Ella sorrise	a fior di labbra, e riprese: -	- Cap. 16
202	amore. E ripresi col pensiero rivolto	a Clara: - Intendo l'amore che	- Cap. 16
203	immaginosi; quell'amore che è superiore	a tutto, che sfida tutto, che è tutto;	- Cap. 16
204	ella sommessamente, e come parlasse	a se stessa - quello è l'amore. -	- Cap. 16
205	di esso, rimasta intatta, erano scritte	a matita molti nomi che il tempo	- Cap. 16
206	abbattimento improvviso. Quanto	a me, quelle parole mi avevano	- Cap. 16
207	su quelle viole; oppure passeggiarvi	a braccio, vicini vicini, colle teste che	- Cap. 16
208	L'immagine di quella felicità era venuta	a colpirmi nella pienezza della mia	- Cap. 16
209	gli disse: - Mi sento male, torniamo	a casa. Il colonnello si rivolse senza	- Cap. 16
210	secca, lunga, leggiera - e stringendola	a intervalli convulsivamente. - Qualche	- Cap. 16
211	mia confidenza; avrò anch'io tante cose	a dirvi; sarò felice di avere un'amica...	- Cap. 16
212	un'amica... E trovandomi imbarazzato	a continuare, strinsi calorosamente la	- Cap. 16
213	vedendo che non eravamo più che	a pochi passi dalla sua casa - dovete	- Cap. 16
214	la prima colpa che ho commesso	a vostro riguardo. - Quale! una	- Cap. 16
215	fu De-Fauchée l'inventore delle capsule	a secco, o piuttosto se non fu lui che	- Cap. 16
216	debolezza! Un altro pensiero metteva	a tortura l'anima mia. Quella donna	- Cap. 17
217	la pietà con tale abbandono. Oltre	a ciò Fosca non era una donna	- Cap. 17
218	erano tali circostanze che concorrevano	a formarne un'eccezione. Le sue	- Cap. 17
219	l'anima sua; quell'abbandonarsi così	a me nel primo giorno che mi	- Cap. 17
220	della mia vita per potermi sottrarre	a quella promessa, per poter	- Cap. 17
221	mio contegno doveva essere sufficiente	a ciò, né il suo orgoglio le avrebbe	- Cap. 18
222	di trovarci soli - cosa che non ebbe	a costarmi poca fatica, perché ella,	- Cap. 18
223	imporre la stessa severità di contegno	a mio riguardo. Non era più stata	- Cap. 18
224	se n'era avveduto, ma era tal cosa che	a me non poteva sfuggire. Ne era	- Cap. 18
225	io mi ritrassi un poco: bastò quest'atto	a cagionarle una crisi nervosa delle	- Cap. 18
226	esclamò il colonnello. E avvicinandosi	a me che ero rimasto immoto	- Cap. 18
227	che mia cugina sta male; non ho cuore	a lasciarla sola; andremo un altro	- Cap. 18
228	lasciarla sola; andremo un altro giorno	a visitare quel castello.	- Cap. 18
229	durare. Al domani, mentre ci trovavamo	a tavola, dissi a suo cugino: - Ho	- Cap. 19
230	mentre ci trovavamo a tavola, dissi	a suo cugino: - Ho ricevuto lettere	- Cap. 19
231	ufficio, vi avrei forse risposto di no, ma	a tavola! Come fare! Voi conoscete il	- Cap. 19
232	Clara, anzi tutto; poi per aver tempo	a riflettere sopra una risoluzione più	- Cap. 19
233	risoluzione più fruttuosa, e fors'anche	a consigliarmi con lei. Se avessi	- Cap. 19
234	finito; ma la mia mente non giungeva	a trovare per ciò un pretesto	- Cap. 19
235	nel suo carattere, quell'ostinazione	a volermi imporre il suo affetto,	- Cap. 19
236	soffriva orribilmente, e faceva violenza	a se stessa per contenersi. Vedeva in	- Cap. 19
237	e mezza, - io dissi - non ho tempo	a perdere. Ella alzò gli occhi, e mi	- Cap. 19
238	gli occhi, e mi chiese: - Andate	a Milano? - Sì. - Vi divertirete	- Cap. 19
239	di me! Io vi adoro. Si gettò	a terra con atto disperato, e mi	- Cap. 19
240	mi baciò un lembo dell'abito, tornò	a ripetere: - Grazie, grazie della	- Cap. 19

241	belle le campagne che corrono di là	a Milano! Le ho attraversate come in	- Cap. 20
242	sogno. Quando si viaggiava in carrozza,	a giornate, si vedeva un lembo di	- Cap. 20
243	L'uomo si affanna sempre più	a conquistare la terra. Le pianure	- Cap. 20
244	come le sue donne; quel cielo è fatto	a posta per quelle campagne, non sta	- Cap. 20
245	perché mi piacciono adesso le pianure,	a me cui non sono piaciute mai, a	- Cap. 20
246	a me cui non sono piaciute mai,	a me nato e cresciuto tra le	- Cap. 20
247	Come l'orizzonte pareva girare intorno	a me, quasi mi fossi trovato in	- Cap. 20
248	corsa? Chi lo sa dire! - Dove va	a finire il corso della mia vita? Ho	- Cap. 20
249	Non posso coricarmi: ancora otto ore, -	a domani: ancora otto ore! Ho	- Cap. 20
250	che io scrissi in quella mia prima gita	a Milano, e che ricopio ora dal mio	- Cap. 20
251	qui la lettera che diressi in quella notte	a Fosca: «Vi scrivo appena arrivato	- Cap. 21
252	dieci anni della mia vita potesse evitare	a me il dolore di mandarvi questa	- Cap. 21
253	il dolore di mandarvi questa lettera, e	a voi quello di riceverla, vi giuro che	- Cap. 21
254	riamato. Se aggiungessi parole	a descrivervi la mia felicità, apparirei	- Cap. 21
255	esempio; giudicate di ciò ch'io debbo	a lei, di ciò che ella deve a me,	- Cap. 21
256	io debbo a lei, di ciò che ella deve	a me, di ciò che noi dobbiamo al	- Cap. 21
257	che noi dobbiamo al nostro affetto e	a noi stessi. Prima di confessarmi il	- Cap. 21
258	è troppo tardi; io non appartengo più	a me stesso. Debbo essere crudele	- Cap. 21
259	cara la mia stima, e vi adoprere	a meritarsela. Io non posso cessare di	- Cap. 21
260	pare fredda, è segno che sono riuscito	a nascondervi il dolore che mi lacera	- Cap. 21
261	nella mia stessa pietà. Affrettarmi tanto	a disingannarla!... I sentimenti che	- Cap. 21
262	mia compassione. Ciò che mi stava	a cuore era la mia felicità, era	- Cap. 21
263	ha diritto ad alcuna intimità, e si limita	a pochi rapporti superficiali. - In	- Cap. 23
264	dopo qualche momento - non aveste	a mutar consiglio da oggi a domani,	- Cap. 23
265	- non aveste a mutar consiglio da oggi	a domani, e ad evitare di trovarvi	- Cap. 23
266	mi avevate fatto una promessa simile	a questa. - Era un'altra questione - io	- Cap. 23
267	pure, mi faceva pena il vederla irridere	a quell'affetto che aveva creduto sì	- Cap. 23
268	e sì veemente. - Vi siete divertito	a Milano? - Assai. E lo dissi	- Cap. 23
269	Milano? - Assai. E lo dissi	a posta con enfasi. - Confessate che	- Cap. 23
270	queste parole con un sorriso, - abita	a Milano, e che vi siete andato per	- Cap. 23
271	ella sorridendo - dirò io una parola	a mio cugino. Dipenderà tutto da lui.	- Cap. 23
272	le intenzioni che vi consigliano	a farmi questa offerta, e mi astengo	- Cap. 23
273	s'era annodata al collo, e guardava fisso	a terra senza batter palpebra. -	- Cap. 23
274	la natura di quel carattere, non riusciva	a metterlo bene in luce. Fino a quel	- Cap. 24
275	riusciva a metterlo bene in luce. Fino	a quel momento era stato incerto tra	- Cap. 24
276	serbato la sua promessa? Incominciava	a crederlo. A tavola non si	- Cap. 24
277	sua promessa? Incominciava a crederlo.	A tavola non si apparecchiava	- Cap. 24
278	donna. Allora ne attribuiva la cagione	a ciò, che mi pareva che ella avesse	- Cap. 24
279	emozione non divisa. Nulla è più atto	a renderci inamabile una persona che	- Cap. 24
280	possiamo amare che il vederla usare	a nostro riguardo i modi e il	- Cap. 24
281	in proporzione dello zelo che ella pone	a superarla. Nessuna legge in natura	- Cap. 24
282	volta - suo cugino non comparve	a tavola - tutta la casa era in	- Cap. 25
283	morte. La mia debolezza m'induceva	a credermi colpevole, e mi creava dei	- Cap. 25
284	e sedendosi. - Vi prego anzitutto	a non tacciarmi d'indiscrezione se,	- Cap. 26
285	se, mio malgrado, sono venuto	a conoscenza d'un segreto del vostro	- Cap. 26
286	- pure questo rifiuto ha bastato	a dare uno sviluppo decisivo alla sua	- Cap. 26
287	come ne basterebbe uno contrario	a salvarla. Non posso farmi	- Cap. 26
288	certo una vita assai lunga d'innanzi	a sé - si tratta d'un male inguaribile	- Cap. 26
289	vostro rifiuto saranno forse sufficienti	a cagionarle la morte. Vediamo talora	- Cap. 26
290	corrisposto, possa elevarsi in un attimo	a questo grado di passione? Egli è	- Cap. 26
291	carattere di quella donna. Non riesco	a spiegarmi la sua condotta, mi trovo	- Cap. 26
292	la sua condotta, mi trovo di fronte	a lei come di fronte ad un mito. -	- Cap. 26
293	per quanto la ragione si ostini	a ripetermi che sono le vere. Mi	- Cap. 26
294	progetto, è lei che mi ha pregato	a comunicarvelo. Basterà che io dia	- Cap. 26
295	con altri? Come avevate fatto	a prevedere?... - La sua condotta è	- Cap. 26
296	le costa questa condotta! Ma in quanto	a ciò che è successo con voi lo aveva	- Cap. 26
297	e romantico; voi eravate l'uomo fatto	a posta; l'ho detto a me stesso	- Cap. 26
298	eravate l'uomo fatto a posta; l'ho detto	a me stesso appena vi ho veduto:	- Cap. 26
299	come la bontà. Buoni e belli! Guai	a coloro che vengono al mondo colla	- Cap. 26
300	ne dicevate nulla, non voleva forzarvi	a farmi questa confidenza. Capiva che	- Cap. 26
301	di contarla. Quella volta che andaste	a Milano, ella stette assai male,	- Cap. 26

302	erano ciò che vi fosse di più adatto	a mettere in calma il mio spirito, e a	- Cap. 27
303	a mettere in calma il mio spirito, e	a prepararmi a quello strano	- Cap. 27
304	in calma il mio spirito, e a prepararmi	a quello strano appuntamento.	- Cap. 27
305	tu possa dormire. Appena alzato verrò	a vederti, e se non ti sentissi bene	- Cap. 27
306	scala, e rientrò nella stanza. - Siamo	a tempo, - diss'egli - attendiamo però	- Cap. 27
307	compagnia, intanto che io resterò fuori	a giuocare la mia partita di tarocchi;	- Cap. 27
308	i miei mali alla Provvidenza, come	a cosa che mi è dolce reputar equa e	- Cap. 27
309	da lei, buona, bella, simile in tutto	a me, riflesso dell'anima mia, doveva	- Cap. 27
310	le stesse espressioni che aveva dette	a Clara, versare in essa la piena del	- Cap. 27
311	ai primi giorni del nostro amore,	a quella prima volta che l'aveva attesa	- Cap. 27
312	il volto ad un tratto, mi guardò	a lungo con espressione di affetto	- Cap. 27
313	lacrime sui di lei occhi, e mi sforzai	a sorriderle. Levò un braccio di sotto	- Cap. 27
314	di morire - diss'ella. - Non pensate	a morire. - Dacché siete qui non ci	- Cap. 27
315	e ho caro il sentimento che ti spinge	a far nascere in me queste illusioni.	- Cap. 27
316	dirai più tardi delle bugie, ti costringerò	a dirmene tante! Prendi la lampada,	- Cap. 27
317	i cui occhi di vetro smerigliato, soliti	a mandare strani riverberi alla luce	- Cap. 27
318	della chiesa, la rendevano rassomigliante	a Fosca, benché d'una rassomiglianza	- Cap. 27
319	abbassare il paraluce della lampada, e	a aggiungere: - Non voglio che tu	- Cap. 27
320	cui questo pensiero mi strazia, e dico	a me stessa: dunque sarò sempre così	- Cap. 27
321	ti farà male. - Quel giorno pensava	a queste cose, e perciò fui cattiva; lo	- Cap. 27
322	Oh, tu sei sì buona! Nulla io ho	a perdonarti, nulla! Suonarono le	- Cap. 27
323	quando si è felici - diss'ella. - Fino	a quando resterai qui? - Fino a	- Cap. 27
324	- Fino a quando resterai qui? - Fino	a quando vorrai. - Fino a domattina?	- Cap. 27
325	- Fino a quando vorrai. - Fino	a domattina? - Sì. - Cosa faremo	- Cap. 27
326	mio passato. Aveva incominciato adesso	a scrivere per te alcune memorie, e	- Cap. 27
327	ma l'aurora aveva già incominciato	a spuntare, e non si vedevano che	- Cap. 27
328	da esse, ora scoperta, pareva correre	a precipizio pel cielo. Di lontano si	- Cap. 27
329	i grilli nelle praterie. - Ritorna vicino	a me - mi diss'ella. - Siediti ancora.	- Cap. 27
330	l'importanza, né vorrei legarti così	a me, quantunque sappia che la mia	- Cap. 27
331	pel mio egoismo. La natura ha dato	a tutti gli uomini un solo mezzo per	- Cap. 27
332	Lo spero. - È bella? -	A me piace. - È alta? -	- Cap. 27
333	collegio che si chiamava così. È morta	a quattordici anni. Era una bella	- Cap. 27
334	ci hai mai pensato? Quando sarò vicina	a morire, ti regalerò le mie trecce.	- Cap. 27
335	più chiari e più illuminati. Tornai	a sedermi vicino a Fosca che mi	- Cap. 27
336	più illuminati. Tornai a sedermi vicino	a Fosca che mi buttò le braccia al	- Cap. 27
337	- Resta, resta. - Verranno	a vederti, ci sorprenderanno. -	- Cap. 27
338	mi riassale; dovrò gridare, verranno	a vedermi, corri... Non intesi più	- Cap. 27
339	se non che mi sono legato per sempre	a quella donna. Mi sono lagnato col	- Cap. 28
340	di due egoismi che si soddisfano	a vicenda. Non sarei atterrito da	- Cap. 28
341	malvagi la natura o l'uomo; mi limito	a compiangerti: ma le passioni non	- Cap. 28
342	parlato dell'arbitrio? Chi mi insegnerà	a combattere la natura colla natura?	- Cap. 28
343	Non posso credere alla mia felicità,	a me stessa. Poterti scrivere! Avere	- Cap. 29
344	avvenisse, incominciò ad arruffarsi,	a tremare, a sonnecchiare, a non	- Cap. 29
345	incominciò ad arruffarsi, a tremare,	a sonnecchiare, a non mangiar più, e	- Cap. 29
346	ad arruffarsi, a tremare, a sonnecchiare,	a non mangiar più, e un mattino lo	- Cap. 29
347	povero uccello mi ha fatto pensare	a me stessa, e mi ha fatto piangere!	- Cap. 29
348	allora non lo poteva. Ho sofferto molto	a vederti partire, ma oggi mi sento	- Cap. 29
349	amami. Il tuo cuore non ha che	a pensare all'immensità della mia	- Cap. 29
350	Ho passato tutto il giorno	a sognare, e perciò non ti scrivo che	- Cap. 29
351	era piccina aveva un'abitudine comune	a tutti i fanciulli, e di cui veniva	- Cap. 29
352	il bisogno che sentiva di affezionarmi	a tutto ciò che mi circondava, ma in	- Cap. 29
353	E parlo di affetti, non di amore, ché	a quell'età non avrei potuto sentire	- Cap. 29
354	fino alla gioventù, mi avrebbe trascinata	a qualche eccesso colpevole. Tutti i	- Cap. 29
355	- di una piccola sciagura che m'accadde	a sette anni, e che mi fu causa di una	- Cap. 29
356	mai amato le bambole, aveva avversione	a tutto ciò che non era vivo; amava	- Cap. 29
357	allogarsi in mia casa, e rimanervi fino	a che io non ebbi toccato i dodici	- Cap. 29
358	che si era fatto di separarmene.	A quell'età fui posta in collegio, e mi	- Cap. 29
359	che mi alzavo di notte per andarla	a vedere mentre dormiva, e passava	- Cap. 29
360	erano sue, la scongiurava colle lacrime	a dirmi che mi voleva bene, a	- Cap. 29
361	lacrime a dirmi che mi voleva bene,	a lasciarsi baciare. Ma ella era spesso	- Cap. 29
362	nera: ora che ci penso non so come	a quell'età avessi potuto innamorarmi	- Cap. 29

363	germe di una passione seria, e lo pregò	a non venir più in nostra casa.	- Cap. 29
364	la vostra lettera, vi avrebbe mandato	a regalare un bel pulcinella". Mi	- Cap. 29
365	Ove sono rimasta? Eccomi	a riprendere. Mio padre e mia	- Cap. 29
366	altri figli. Questo nome di Fosca che	a te sarà parso assai singolare, è	- Cap. 29
367	che ella mi diede fu affatto impotente	a correggermene. La sua illusione	- Cap. 29
368	dell'uomo non vi è miseria paragonabile	a questa. L'uomo, ancorché deforme,	- Cap. 29
369	non può tendere ad altro fine che	a quello di piacere e di essere amata.	- Cap. 29
370	tu pure quel bisogno che ti spingeva	a cercare una chiesa per pregarvi e	- Cap. 29
371	so cosa abbiano provato le altre donne	a quell'età, ma ciò che ho provato io	- Cap. 29
372	di tutta la mia esistenza. Non tardai	a convincermi che non poteva	- Cap. 29
373	preferita ed amata. Vissi invece fino	a vent'anni, senza aver ispirata la	- Cap. 29
374	che l'amore tra esse non obbedisce	a leggi di etichetta; possono non	- Cap. 29
375	non foss'altro quello di dimenticarmi	a tratto a tratto, e di sollevarmi sulla	- Cap. 29
376	quello di dimenticarmi a tratto	a tratto, e di sollevarmi sulla triste	- Cap. 29
377	che possano guarirci dell'amore	a vent'anni; il tempo solo ne guarisce	- Cap. 29
378	sperare nulla dagli uomini, mi rivolsi	a Dio; è ciò che noi tutte finiamo di	- Cap. 29
379	pareva che il sacrificio che avrei fatto	a Dio della mia gioventù avrebbe	- Cap. 29
380	rimedio. Molte donne furono condotte	a Dio da questa illusione. Hanno	- Cap. 29
381	esperimentare. Un giorno mi recai sola	a visitare un convento che era poco	- Cap. 29
382	All'indomani manifestai il mio progetto	a mia madre. Ne fu spaventata. Si	- Cap. 29
383	a mia madre. Ne fu spaventata. Si pose	a piangere e mi disse: - Mia cara	- Cap. 29
384	figliuola, tu ci vuoi far morire; pensare	a lasciarci!... noi che non viviamo che	- Cap. 29
385	ciò che aveva scritto. Oggi sono tentata	a non continuare. Mi pareva di aver	- Cap. 29
386	Mi pareva di aver tante cose	a raccontarti, e vedo che finisco col	- Cap. 29
387	come una gioia? Ho domandato spesso	a me medesima se l'apatia e	- Cap. 29
388	tanto letto nell'anima mia da risolversi	a scrivermi quelle parole. Mi pareva	- Cap. 29
389	parole. Mi pareva follia l'abbandonarmi	a quella speranza. Nondimeno mi	- Cap. 29
390	speranza. Nondimeno mi convinsi	a poco a poco che - fosse egli stato	- Cap. 29
391	Nondimeno mi convinsi a poco	a poco che - fosse egli stato o no	- Cap. 29
392	vedermi - ciò era evidente. In quanto	a me, non aveva già più altro	- Cap. 29
393	dei giovani? Lasciane il pensiero	a me; porterò qui una calamita più	- Cap. 29
394	quei due biglietti. Egli lo presentò	a mio padre come il conte Lodovico	- Cap. 29
395	ed i suoi amici non potevano più far	a meno di lui, e lo sollecitavano a	- Cap. 29
396	più far a meno di lui, e lo sollecitavano	a venire in nostra casa tutte le sere.	- Cap. 29
397	in nostra casa tutte le sere. In capo	a pochi giorni noi avevamo preso a	- Cap. 29
398	capo a pochi giorni noi avevamo preso	a considerarlo come una persona	- Cap. 29
399	qui un nome, là un altro, atteggiandosi	a martire politico, aprendosi mille vie	- Cap. 29
400	doveva aver contribuito non poco	a questo successo. Egli era alto della	- Cap. 29
401	e pareva non conoscere che il sorriso.	A queste qualità aggiungeva un	- Cap. 29
402	con lui. Egli non indugiava mai	a mettere in luce queste due qualità,	- Cap. 29
403	il mio amore mi aveva resa impotente	a comprendere alcune delle sue	- Cap. 29
404	Mi è avvenuto più volte di chiedere	a me stessa, vedendo qualche donna	- Cap. 29
405	donna giovine, gentile, bella, elegante: "	A chi apparterrà il suo cuore? chi	- Cap. 29
406	miei genitori che lo avevano scongiurato	a rimanere con essi, mio marito mi	- Cap. 29
407	con essi, mio marito mi condusse	a Torino. Ci accasammo in quella	- Cap. 29
408	politici, i quali lo avrebbero aiutato	a conseguire una posizione elevata ed	- Cap. 29
409	artificiose le prove che si affannava	a darmi del suo affetto. E non solo	- Cap. 29
410	pareva aver disgusto di me, e sforzarsi	a violentare il suo cuore e la sua	- Cap. 29
411	questa illusione, e mi sono sforzata	a trattenerla, giacché, quantunque	- Cap. 29
412	pace. Lieta che ciò l'accostasse di più	a me, sollecitai da' miei genitori il	- Cap. 29
413	ciò sì sincero, che io non solo tornava	a perdonarlo e ad amarlo, ma mi	- Cap. 29
414	giuoco, non osare chiedere altro denaro	a mio padre, trovarsi, non pagando,	- Cap. 29
415	di lui, tutte le astuzie con cui giunse	a poco a poco a spogliarmi	- Cap. 29
416	tutte le astuzie con cui giunse a poco	a poco a spogliarmi interamente della	- Cap. 29
417	le astuzie con cui giunse a poco a poco	a spogliarmi interamente della mia	- Cap. 29
418	da celibe alcuni debiti ascendenti	a somme enormi, più di metà la	- Cap. 29
419	Mio padre e mia madre vennero essi	a trovarmi piangendo. Mi chiesero se	- Cap. 29
420	io dissi ancora di sì: essi acconsentirono	a spogliarsi quasi interamente della	- Cap. 29
421	che doveva legarlo maggiormente	a me, sembrò invece allontanarlo; e	- Cap. 29
422	v'era più possibilità di altre speculazioni	a mio riguardo, né occorreva fingere	- Cap. 29
423	fingere più oltre. Incominciai allora	a comprendere qualche cosa del suo	- Cap. 29

424	qualche cosa del suo carattere e	a tentare di resistere a quel bisogno	- Cap. 29
425	suo carattere e a tentare di resistere	a quel bisogno di affetto ineluttabile	- Cap. 29
426	era indarno: io non poteva conciliarmi	a quella fede, crederlo sì cattivo e sì	- Cap. 29
427	e l'avrebbe pregata di fermarsi	a pranzo con noi; le facessi buon	- Cap. 29
428	impiegato nella polizia austriaca	a Zara; ho conosciuto sua moglie,	- Cap. 29
429	dita. Non vi fidate, lasciatelo, tornate	a casa vostra. So che vi ha già	- Cap. 29
430	mio giorno onomastico, e con ciò tornò	a metter piede in mia casa. Fu lui	- Cap. 29
431	tutto", e vi ho scritto di venire. Tornate	a casa vostra, credete a me;	- Cap. 29
432	di venire. Tornate a casa vostra, credete	a me; quell'uomo vi farà morire; non	- Cap. 29
433	vendicata, sono contenta. Nel tornare	a casa lo trovai che scendeva le scale.	- Cap. 29
434	- risposi io - ella mi aveva mandato	a chiamare per raccontarmi tutto ciò	- Cap. 29
435	preveduto. Che sciocca! - Non avete	a dir nulla a vostra giustificazione?	- Cap. 29
436	Che sciocca! - Non avete a dir nulla	a vostra giustificazione? - Nulla.	- Cap. 29
437	- non me ne dispiace; quella donna,	a pensarci bene, mi ha reso un	- Cap. 29
438	Ma ciò non ha	a che fare; è questione di	- Cap. 29
439	disgustarci per questo. Voi tornerete	a casa vostra, vostro padre e vostra	- Cap. 29
440	due eccellenti creature, e vi riceveranno	a braccia aperte. Io tornerò a	- Cap. 29
441	riceveranno a braccia aperte. Io tornerò	a vagabondare pel mondo e a	- Cap. 29
442	Io tornerò a vagabondare pel mondo e	a distrarmi. Già... fu un errore. Non	- Cap. 29
443	vostra norma. Io parto sul momento.	A rivederci. Così mi separai da mio	- Cap. 29
444	chiese: - Cosa volete? - Vengo	a riprendere mia moglie, - rispose	- Cap. 29
445	la legge mi dà facoltà di obbligarla	a seguirmi. - Essa non si moverà di	- Cap. 29
446	Mio padre era vecchio ed impotente	a difendermi. Eravamo soli in casa.	- Cap. 29
447	mi ha invece rovinata, perduta! Ma	a che prolungarti questo racconto? Io	- Cap. 29
448	marito non seppi più nulla. Io mi riunii	a mio cugino che, per avermi fatto	- Cap. 29
449	dolore che avrebbe cagionato più tardi	a Fosca una mia gita a Milano, mi	- Cap. 30
450	più tardi a Fosca una mia gita	a Milano, mi v'era recato	- Cap. 30
451	«Ti ho accompagnato col pensiero fino	a ***. Sono le tre dopo mezzanotte,	- Cap. 30
452	perché si trovi si gran piacere	a vedere dormire una persona che si	- Cap. 30
453	mio figlio ne sono quasi sicura.	A proposito di mio figlio, ho trovato	- Cap. 30
454	mattoni, che rappresentava S. Giorgio	a cavallo in atto di combattere il	- Cap. 30
455	il tuo nome. Voglio andare domani	a passeggiare lungo la via che va a	- Cap. 30
456	a passeggiare lungo la via che va	a Loreto, dove abbiamo fatto	- Cap. 30
457	io no, sento che sarei ingiusta	a lagnarmene. Prima che ti conoscessi	- Cap. 30
458	altri lo sappiano, come si ha piacere	a far conoscere, e a conoscere una	- Cap. 30
459	come si ha piacere a far conoscere, e	a conoscere una buona azione. Sai!	- Cap. 30
460	conoscere una buona azione. Sai! Oggi	a pranzo mi furon date alle frutta	- Cap. 30
461	delle piccole pesche muscate, simili	a quelle che ci avevan dato a Loreto.	- Cap. 30
462	simili a quelle che ci avevan dato	a Loreto. Figurati, ne ho mangiato	- Cap. 30
463	cambia in un'anguilla, e si è incaponita	a sostenere questa tesi. Vuoi credere	- Cap. 30
464	che tu sei lontano, voglio andarvi	a pregare. E non credere che te lo	- Cap. 30
465	già avvicinati. E poi, sei tu che vieni	a visitarmi, e son io che dovrei	- Cap. 30
466	che assortimento di confetti! Riprendo	a scriverti dopo una mezz'ora	- Cap. 30
467	d'intervallo. Sono stata sul balcone	a veder spuntare il giorno. Che	- Cap. 30
468	queste loro preoccupazioni. Io domando	a me stessa: "Quella gente amano?".	- Cap. 30
469	Non te ne dimenticare. Ci tengo	a questa prova. Addio per ora, o	- Cap. 30
470	era stata sì feconda di pretesti	a questo scopo, che suo cugino, lungi	- Cap. 31
471	di quell'abuso parziale che era costretto	a farne. Questo cruccio era una delle	- Cap. 31
472	poiché, quasi non avesse bastato	a torturare la mia coscienza il	- Cap. 31
473	male; ma noi siamo invece condannati	a girare di paese in paese come il	- Cap. 31
474	quei vincoli segreti che mi legavano	a Fosca. Se io ho dovuto tradire la	- Cap. 31
475	inesorabile fatalità che mi ha trascinato	a farlo. Egli sa che di tutte le	- Cap. 31
476	essa ciò che la sola pietà m'induceva	a fingere di sentire, nessuna donna	- Cap. 32
477	l'esuberanza pericolosa di quella. Oltre	a ciò, ella pensava, agiva, amava	- Cap. 32
478	e lo scopo. Era ben certo che in fondo	a tutto ciò vi era un carattere, ma si	- Cap. 32
479	della notte. Era impossibile ribellarsi	a quelle esigenze, impossibile	- Cap. 32
480	quel sacrificio. Ciò avrebbe bastato	a provocare qualche accesso terribile.	- Cap. 32
481	sì atterrito che mi sarei assoggettato	a qualunque gravissima prova per	- Cap. 32
482	ella morisse, e mi sentiva rabbrivire	a questo pensiero, giacché se ciò	- Cap. 32
483	di credere alla possibilità di sottrarmi	a quella tortura. Il timore di	- Cap. 32
484	tacere, alzarmi, passeggiare, tornarmi	a sedere, secondo che ella mi diceva	- Cap. 32

485	la testa alla parete. In mezzo	a quelle sue urla, a quei suoi spasimi,	- Cap. 32
486	alla parete. In mezzo a quelle sue urla,	a quei suoi spasimi, non si	- Cap. 32
487	modulazioni della sua voce sì dolci, che	a non vederla si poteva rimanere	- Cap. 32
488	sul quale mi faceva sedere vicino	a lei; mi aveva assegnato un posto	- Cap. 32
489	la mia tortura, né sapeva indurmi	a dimostrarglielo. Mi copriva di petali	- Cap. 32
490	ella stessa. Dopo essersi abbandonata	a tutte queste follie, era spesso	- Cap. 32
491	da una tristezza improvvisa, si buttava	a terra in ginocchio, mi diceva di	- Cap. 32
492	Non veniva	a tavola che per trovarmi vicina, e	- Cap. 32
493	che per trovarmi vicina, e per mettere	a prova la mia pazienza, facendo	- Cap. 32
494	lì, che io avrei osato dir nulla, oppormi	a nulla, rendeva la sua arditezza	- Cap. 32
495	momenti senza numero. In quanto	a me non v'erano istanti più tristi di	- Cap. 32
496	In quei momenti avrei voluto pensare	a Clara, raccogliermi e dimenticarmi	- Cap. 32
497	alla realtà della mia situazione. Ma	a che scopo ricordare le angosce di	- Cap. 32
498	prova che io ho subita fu breve, ed è	a ciò soltanto che ho dovuto la mia	- Cap. 32
499	coraggio, né speranza di sopravvivere	a quella sciagura.	- Cap. 32
500	che dava ogni giorno maggior forza	a questa fissazione spaventevole.	- Cap. 33
501	Oltre	a ciò mi era avveduto assai presto	- Cap. 34
502	in natura. Né è in inganno, giacché,	a dispetto nostro, la stima, il cuore, il	- Cap. 34
503	- Cosa li hai veduti fare? -	A darsi un bacio. - Lei a lui?	- Cap. 34
504	- A darsi un bacio. - Lei	a lui? - No, lui a lei.	- Cap. 34
505	- Lei a lui? - No, lui	a lei. - Ah! ah! è doppiamente	- Cap. 34
506	contegno me ne assicurava. Più volte	a tavola aveva sorpreso alcuni sorrisi	- Cap. 34
507		A questo punto io sono tentato di	- Cap. 35
508	mi disse un giorno: - Domani andremo	a passare una giornata intiera in	- Cap. 36
509	giornata intiera in campagna, andremo	a piangere sulle foglie che cadono. Il	- Cap. 36
510	dove dovevamo recarci era una fattoria	a dieci miglia della città, situata in	- Cap. 36
511	situata in una posizione incantevole,	a piedi degli Appennini. V'era già	- Cap. 36
512	la mia forza, la mia gaiezza svanivano	a poco a poco con essa. L'ultima	- Cap. 36
513	forza, la mia gaiezza svanivano a poco	a poco con essa. L'ultima volta che	- Cap. 36
514	quale ti vidi la prima volta che venisti	a battere all'uscio della mia casa; sei	- Cap. 36
515	Dacché Fosca era guarita, m'era recato	a vederla due altre volte, e l'aveva	- Cap. 36
516	adesso ad accertarmi del suo amore,	a giurarmi che mi amava, a	- Cap. 36
517	suo amore, a giurarmi che mi amava,	a chiedermi se il suo affetto era tutta	- Cap. 36
518	di più. Cosa portentosa, incomprensibile	a me stesso; l'amava più ancora di	- Cap. 36
519	Pensava	a queste cose seduto sulla riva di un	- Cap. 36
520	tante ore di persecuzione, era riuscito	a trovarmi solo un istante, ed era	- Cap. 36
521	ed era fuggito in quel luogo quasi	a nascondermivi. Era assetato di pace	- Cap. 36
522	aveva preso un fucile ed era andato	a sparare ai colombi; ella mi aveva	- Cap. 36
523	un albero, mi aveva fatto sedere vicino	a lei, e m'aveva parlato del suo	- Cap. 36
524	lei, e m'aveva parlato del suo amore sì	a lungo e sì calorosamente, che	- Cap. 36
525	allontanarsi, per fuggire e per andarmi	a sedere sulla riva di quel torrente.	- Cap. 36
526	luogo orribilmente incantevole; il suolo	a roccie, a borri, a dirupi, ad	- Cap. 36
527	incantevole; il suolo a roccie,	a borri, a dirupi, ad avvallamenti; il	- Cap. 36
528	incantevole; il suolo a roccie, a borri,	a dirupi, ad avvallamenti; il torrente	- Cap. 36
529	che si intrecciavano; il sole vicino	a declinare gettava sulla superficie	- Cap. 36
530	mi raggiunse, e si lasciò cadere vicino	a me senza parlare. - Mi sfuggi? -	- Cap. 36
531	s'era lacerati i capelli, e aveva fatto	a brani il suo abito. - Resta, -	- Cap. 36
532	al collo, e le asciugai il volto; andai	a bagnarne un'estremità nell'acqua, e	- Cap. 36
533	- Che hai? - le chiesi io -	a che pensi? Non mi rispose. -	- Cap. 36
534	Il campanello d'una mucca, che venne	a pascolare sulla sommità della riva,	- Cap. 36
535	una boccata d'erba, poi tornava	a rialzarlo, e a guardarci. Ad ogni	- Cap. 36
536	d'erba, poi tornava a rialzarlo, e	a guardarci. Ad ogni movimento della	- Cap. 36
537	di me? - mi chiese Fosca quando tornai	a sedermele vicino. - Se il non aver	- Cap. 36
538	esser solo? - Per pensare. -	A chi? - Dio mio!... A nessuno,	- Cap. 36
539	- A chi? - Dio mio!...	A nessuno, a me stesso, alla natura.	- Cap. 36
540	chi? - Dio mio!... A nessuno,	a me stesso, alla natura. Non hai mai	- Cap. 36
541	margherite, i primi fiori che sbucciano	a primavera? - Credo che si	- Cap. 36
542	tutte le piante primaticcie tornano	a metter le gemme in autunno. - È	- Cap. 36
543	la gioventù e la vecchiezza. Chi sa se	a ottant'anni si risentano le passioni	- Cap. 36
544	si muore come si ha incominciato	a vivere, quasi che ciò che noi	- Cap. 36
545	sanguigno ed abbagliante. Io pensava	a Clara. Se ella fosse stata con me!	- Cap. 36

546	che io non le dicevo nulla tornò	a chiedermi: - Ti annoio forse? ti	- Cap. 36
547	io vada via? Rispondimi. Io continuai	a tacere. Era tutto il giorno che ella	- Cap. 36
548	- lasciami! Ella si alzò, e incominciò	a risalire lentamente la riva. Non si	- Cap. 36
549	mi rivolsi, e vidi che era caduta	a terra in preda ad una di quelle sue	- Cap. 36
550	quella forra. La distesi sull'erba. Corsi	a prendere acqua nella palma della	- Cap. 36
551	e le sue convulsioni erano calmate	a poco a poco, ma ella era ancora	- Cap. 36
552	le sue convulsioni erano calmate a poco	a poco, ma ella era ancora svenuta.	- Cap. 36
553	il suo sonaglio, e si fermò un istante	a guardarci. Anch'io ebbi quasi paura	- Cap. 36
554	lacerato, col volto livido e insanguinato,	a quell'ora, in quella oscurità tetra	- Cap. 36
555	di sì tetro, che raccapriccio ancora oggi	a ricordarlo. Quando m'avvidi che	- Cap. 36
556	corso verso il torrente e l'aveva trovata	a terra svenuta; forse nel cadere s'era	- Cap. 36
557	Giunto	a casa, incominciai a provare quella	- Cap. 37
558	Giunto a casa, incominciai	a provare quella specie di leggerezza	- Cap. 37
559	di tutti quei pensieri che venivano	a torturare il mio cervello. Non	- Cap. 37
560	perché mi sentiva un poco imbarazzato	a farvi questa confidenza, e perché	- Cap. 37
561	quella relazione. Ora non posso farne	a meno. Bisogna che lasciate quella	- Cap. 37
562	avvertirvi di un pericolo, ecco tutto; è	a ciò che si limita il mio mandato.	- Cap. 37
563	lei, questo è il dilemma, io mi limito	a formularvelo. Mi prescrisse alcune	- Cap. 37
564	i mobili della mia stanza sparivano	a poco a poco nell'oscurità; il rumore	- Cap. 37
565	della mia stanza sparivano a poco	a poco nell'oscurità; il rumore della	- Cap. 37
566	avrai perdonato. - Ma io non ho nulla	a perdonarti. - Sì, dimmi che mi	- Cap. 37
567	- Oh grazie, grazie! Si alzò	a stento, e si abbandonò colle braccia	- Cap. 37
568	in un angolo il suo scialle, e prese	a camminare per la stanza con passi	- Cap. 37
569	tappeto che copriva il tavolo, e lo gettò	a terra assieme ad alcuni ninnoli che	- Cap. 37
570	la mano, e le tolsi la lama che gettai	a terra. - Per carità, - esclamai io	- Cap. 37
571	esclamai io - Fosca, non ti abbandonare	a questi trasporti. Io non sto male,	- Cap. 37
572	sto male, non ho nulla, siediti vicino	a me, su questa sedia; se veramente	- Cap. 37
573	Si alzò, accese la lampada, e tornò	a sedersi vicino al mio letto. - Come	- Cap. 37
574	sei così pallido! Stette un momento	a guardarmi come rapita. Alzò gli	- Cap. 37
575	collegio c'era un camerino dove andava	a nascondersi per poter esser sola, e	- Cap. 37
576	vita in questo modo, vicino al tuo letto	a guardarti. Mi arruffò i capelli colle	- Cap. 37
577	i capelli colle mani, li fece cadere	a ciocche da un lato e dall'altro del	- Cap. 37
578	Baciò lo specchio, lo ripose, e tornò	a sedersi. - Ora - diss'ella - me	- Cap. 37
579	il braccio, ella fu sollecita ad afferrarlo,	a tirarlo verso di sé, e a percuotere	- Cap. 37
580	ad afferrarlo, a tirarlo verso di sé, e	a percuotere la mano che aveva	- Cap. 37
581	presto guarisci presto. Si abbassò	a raccogliere lo scialle che aveva	- Cap. 37
582	vicina all'uscio, tornò indietro, si fermò	a piedi del mio letto, si appoggiò	- Cap. 37
583	Non uscivo più di casa, e Fosca veniva	a vedermi ogni giorno. Aveva	- Cap. 38
584	ogni giorno. Aveva cominciato allora	a nevicare, le giornate erano brevi e	- Cap. 38
585	arruffati sulle gronde dei tetti, pensando	a quell'inverno che aveva trascorso	- Cap. 38
586	prima nella mia patria, simile in tutto	a questo, se non che ora almeno	- Cap. 38
587	ben necessario che io mi fossi risolto	a non vederla più così da solo, a non	- Cap. 38
588	risolto a non vederla più così da solo,	a non vederla che raramente. Oltre	- Cap. 38
589	della mia pietà? Così io proseguiva	a vivere in tali angustie, non	- Cap. 38
590	inerte; debole troppo per risolvermi	a fuggire quella donna, troppo geloso	- Cap. 38
591	Non so fino	a quando avrei durato in quella	- Cap. 39
592	più grande pericolo non fosse venuta	a salvarmi. - Che cosa avete risolto	- Cap. 39
593	- E pure converrà che vi decidiate. -	A che? - A ciò che vi parrà meglio	- Cap. 39
594	vi decidiate. - A che? -	A ciò che vi parrà meglio. Io vi dirò	- Cap. 39
595	però che avete incominciato	a temere della sua virtù, non meno	- Cap. 39
596	Mi pare anzi di avervene parlato. - E	a temerne molto. - Moltissimo, le	- Cap. 39
597	- Sappiate che l'amore sarebbe fatale	a quella donna; un errore	- Cap. 39
598	non esalti la vostra immaginazione fino	a farvelo parere sublime. La sua vita	- Cap. 39
599	con essa impunemente; ma riguardo	a voi è altra cosa. D'altronde non	- Cap. 39
600	non sacrificherebbe la sua esistenza né	a voi, né al vostro affetto, non la	- Cap. 39
601	volendola rendere felice, o continuando	a tollerarla come avete fatto finora.	- Cap. 39
602	dal colonnello, cui dissi: - Vengo	a salutarvi in ufficio, perché non avrei	- Cap. 39
603	sei ore, assopito, sopra una seggiola	a braccioli, vicino al focolare, coi	- Cap. 40
604	lato quante considerazioni insorgevano	a giustificarmi! La mia salute, i	- Cap. 40
605	avrei passato quaranta giorni vicino	a lei. Quaranta giorni! Ciò era più	- Cap. 40
606	giorni! Ciò era più che sufficiente	a confortarmi di questi scrupoli e di	- Cap. 40

607	qualvolta l'immagine di Fosca veniva	a collocarsi d'innanzi a me, quella di	- Cap. 40
608	di Fosca veniva a collocarsi d'innanzi	a me, quella di Clara insorgeva a	- Cap. 40
609	a me, quella di Clara insorgeva	a frapporsi e a celarmela. Mi	- Cap. 40
610	quella di Clara insorgeva a frapporsi e	a celarmela. Mi riscossi al suono	- Cap. 40
611	delle gite che aveva fatto fino allora	a Milano, e che aveva avuto cura di	- Cap. 40
612	mi accorsi che aveva incominciato	a piovigginare. Mi sedetti ad una	- Cap. 40
613	come fulminato: era Fosca. Essa venne	a sedersi vicino a me senza parlare. I	- Cap. 40
614	era Fosca. Essa venne a sedersi vicino	a me senza parlare. I suoi capelli	- Cap. 40
615	tosto, sarei stato ancora in tempo	a discendere con lei dalla vettura; ma	- Cap. 40
616	il convoglio era già partito. Io rinunzio	a descrivere tutto lo strazio di quella	- Cap. 40
617	la sua casa per seguirmi. Se fino	a quel giorno io aveva sperimentato	- Cap. 40
618	ora ne' suoi occhi uno sdegno represso	a forza, una fermezza di proposito	- Cap. 40
619	nel suo carattere; si era seduta vicino	a me, ma non per altro che come	- Cap. 40
620	pioveva ancora, e bisognava percorrere	a piedi quel tratto di cammino che ci	- Cap. 40
621	dal paese. Offersi il mio braccio	a Fosca che lo accettò e vi si	- Cap. 40
622	grande fermezza di volontà poteva dare	a lei quella forza. Appena giunti al	- Cap. 40
623	in quella bettola. Era una stanza	a pian terreno, piena di carrettieri	- Cap. 40
624	per loro, signori, se vogliono... metterò	a loro disposizione la mia. Salimmo	- Cap. 40
625	d'un ampio camino, dove non tardò	a brillare una gran fiamma. Offersi	- Cap. 40
626	una gran fiamma. Offersi una sedia	a Fosca che vi si lasciò cadere sfinita,	- Cap. 40
627	per me, e mi sedetti di rimpetto	a lei dall'altra parte del camino.	- Cap. 40
628	- Ecco, - io dissi - o Fosca,	a che cosa ci hanno condotto le	- Cap. 40
629	licenza di quaranta giorni, che andava	a fruirne ora per riconquistare in	- Cap. 40
630	questa vostra imprudenza mi costringerà	a rinunciarvi. - Perché? Voi potete	- Cap. 40
631	compagnia, è perché mi avete invitata	a venirvi. - Fosca, - io dissi con	- Cap. 40
632	no, siete in errore. Io sono ben risoluta	a lasciarvi proseguire la vostra via, a	- Cap. 40
633	a lasciarvi proseguire la vostra via,	a non frappormi fra voi e la vostra	- Cap. 40
634	progetti. Sono giunta ancora in tempo	a vedervi e a seguirvi - a seguirvi	- Cap. 40
635	giunta ancora in tempo a vedervi e	a seguirvi - a seguirvi senza parlarvi,	- Cap. 40
636	in tempo a vedervi e a seguirvi -	a seguirvi senza parlarvi, senza	- Cap. 40
637	un istante. Se non m'aveste invitata	a discendere, vi avrei accompagnato,	- Cap. 40
638	accompagnato, come un'estranea, fino	a Milano. In quanto a mio cugino,	- Cap. 40
639	un'estranea, fino a Milano. In quanto	a mio cugino, rassicuratevi, gli ho	- Cap. 40
640	confessato come io stessa vi ho legata	a me colla mia insistenza, come avete	- Cap. 40
641	come avete dovuto sacrificarvi	a questa passione e risolvervi ad	- Cap. 40
642	vi amo io. - Non avete pensato	a che cosa vi condurrà questa	- Cap. 40
643	non avrete forza di giungere fino	a Milano. - Ebbene, morirò per via.	- Cap. 40
644	Voglio che ci crediate, vi costringerò	a crederci. Mi sono votata a voi, ho	- Cap. 40
645	costringerò a crederci. Mi sono votata	a voi, ho risolto di morire per voi.	- Cap. 40
646	della vostra memoria; voglio costringervi	a ricordarvi di me; quando vi avrò	- Cap. 40
647	né senza motivi. Se mi avete detto ciò	a quindici anni, vi avrei trovato	- Cap. 40
648	io? Che cosa poteva fare per voi oltre	a ciò che ho fatto? Vi ho dedicato	- Cap. 40
649	vi ho stimata. Mi obbligherete ora	a parlarvi aspramente, a far tacere	- Cap. 40
650	obbligherete ora a parlarvi aspramente,	a far tacere perfino la mia pietà?	- Cap. 40
651	paura e dalla sorpresa. Era avvezzo	a temere quella donna, e mi	- Cap. 40
652	le mani alla fronte, se la premette fino	a imprimervi le traccie delle dita,	- Cap. 40
653	che avesse potuto aprirla, la trascinai	a forza vicino alla sua sedia.	- Cap. 40
654	anche tu compassione di me! Tornai	a sedermi, e mi celai il volto fra le	- Cap. 40
655	infelice, e non ho la forza di rinunciare	a te, non lo posso, ecco la mia	- Cap. 40
656	dovrò pur ripartire, non posso fare	a meno di recarmi per due giorni a	- Cap. 40
657	fare a meno di recarmi per due giorni	a Milano. - Ah! - esclamò ella.	- Cap. 40
658	convoglio. Quivi si sedette dirimpetto	a me; volle tenere tutte e due le mie	- Cap. 40
659	nostra situazione, e si abbandonava	a me senza ritegno. Chi eravamo	- Cap. 40
660	fra due giorni. Verrò domattina	a parlarvi e a consigliarvi in	- Cap. 40
661	giorni. Verrò domattina a parlarvi e	a consigliarvi in proposito». Ma	- Cap. 40
662	che io partissi, il medico venne infatti	a trovarmi. Entrò nella stanza	- Cap. 41
663	almeno che questo vostro recarvi	a Milano per due giorni non sia che	- Cap. 41
664	le mie teorie sull'onore, ma mi limito	a farvi una domanda: «Che cosa	- Cap. 41
665	licenza, e rimanere presso di lei fino	a che non vedrò la possibilità di fare	- Cap. 41
666	- Fra due giorni sarete traslocato	a Milano, - diss'egli tranquillamente. -	- Cap. 41
667	aria; questa atmosfera vi uccide. -	A Milano! fra due giorni. - Sì,	- Cap. 41

668	non potrà opporsi. Le dirò che fui io	a provocarla vostro malgrado. - Ma	- Cap. 41
669	vostro malgrado. - Ma pensate... -	A che cosa? - interruppe egli con	- Cap. 41
670	la salute di quella donna è peggiorata	a tal segno, che ella non ha più due	- Cap. 41
671	e due altri mesi di soggiorno vicino	a lei basterebbero a dare a questa	- Cap. 41
672	di soggiorno vicino a lei basterebbero	a dare a questa lenta infiammazione	- Cap. 41
673	vicino a lei basterebbero a dare	a questa lenta infiammazione che vi	- Cap. 41
674	questa mia mediazione, che vi costringo	a subire; io ho coscienza di compiere	- Cap. 41
675	ultimi giorni che passai con Clara	a Milano; non vorrei evocare dalle	- Cap. 42
676	erano per noi; v'era ancora tempo	a saziarsene, ma adesso!... sono le	- Cap. 42
677	la vita, quelle che il cuore ha legato	a sé colla stessa superstiziosa	- Cap. 42
678	parte di Morivione. Siamo stati fino	a Vaiano, abbiamo attraversato i	- Cap. 43
679	quiete là dentro! che caldo! Ho chiesto	a Clara: - Vorresti vivere qui con	- Cap. 43
680	detto: - Loro signori sono già stati qui	a San Giorgio, me ne ricordo. -	- Cap. 43
681	- Quando? - chiese Clara. -	A San Giorgio, nel giorno in cui si	- Cap. 43
682	Giorgio, nel giorno in cui si usa andare	a bere il latte in campagna. Allorché	- Cap. 43
683	d'innanzi tu, voglio vederti. Mi rivolsi	a un tratto improvvisamente, e la	- Cap. 43
684	tutti immollati. Ci facemmo condurre	a Porta Magenta, e ripigliammo le	- Cap. 43
685	e ripigliammo le nostre scorrerie	a piedi. La nebbia si era sollevata, e	- Cap. 43
686	- il nostro tabernacolo, - e fu sollecita	a raggiungerla, ma l'uscio ne era	- Cap. 43
687	stessa: "Pensare che tutto sarà rifiorito	a primavera, che questi luoghi	- Cap. 43
688	il tragitto della carrozza incominciò	a tremare e a rabbrivire dal freddo.	- Cap. 43
689	della carrozza incominciò a tremare e	a rabbrivire dal freddo. Volle che	- Cap. 43
690	era la vigilia di Natale. Aveva detto	a Fosca che per quel giorno sarei	- Cap. 44
691	mi diceva: «So che ella vi aspetta	a pranzo qui. Se vi verrete (e non	- Cap. 44
692	qui. Se vi verrete (e non farete male	a venirvi) direte al colonnello e agli	- Cap. 44
693	una lieve indisposizione vi ha obbligato	a rimanere. Io sarò là a farne fede.	- Cap. 44
694	vi ha obbligato a rimanere. Io sarò là	a farne fede. Immagino che non	- Cap. 44
695	Il colonnello mi strinse la mano fino	a farmi sentire un po' troppo la	- Cap. 44
696	feste cristiane mi piacciono, mi vanno	a sangue, armonizzano colle mie	- Cap. 44
697	- Volontieri, - io dissi - è una festa	a cui ho legato anch'io delle	- Cap. 44
698	il colonnello mentre ci mettevamo	a tavola - chi è che non vi ha legato	- Cap. 44
699	rimembranze della famiglia fanno capo	a questo giorno. Volete ricordarvi	- Cap. 44
700	gli uomini si trovano meglio riuniti che	a tavola? È là che essi dividono il	- Cap. 44
701	efficacemente il loro affetto, offrendosi	a vicenda le cose più necessarie alla	- Cap. 44
702	vicenda le cose più necessarie alla vita.	A voi. Eccovi qui un petto di pernice;	- Cap. 44
703	nemico? Questa offerta era stata fatta	a me. - Tolga il cielo che io abbia	- Cap. 44
704	me. - Tolga il cielo che io abbia	a cadere in tale errore, - io dissi - io	- Cap. 44
705	una grande verità. Io ho imparato	a non dare alcun valore a quei doni	- Cap. 44
706	Io ho imparato a non dare alcun valore	a quei doni che sogliono farsi i	- Cap. 44
707	a quei doni che sogliono farsi i ricchi,	a quei piccoli sacrifici fatti e retribuiti	- Cap. 44
708	la nostra situazione erano per me;	a tavola mi si davano le cose più	- Cap. 44
709	semplicemente un uomo goloso - disse	a me affamato l'unica costoletta che	- Cap. 44
710	da un caso opposto. Supponiamo	a mo' d'esempio, che abbiate a	- Cap. 44
711	a mo' d'esempio, che abbiate	a ricevere un colpo di bastone; voi	- Cap. 44
712	venti... Che ve ne pare? Persisterete	a credere che il dolore dei dieci, dei	- Cap. 44
713	il dolore dei dieci, dei venti, sia uguale	a quello dell'uno? Singolarmente sì,	- Cap. 44
714	che se noi rimanessimo qui, seduti	a questa tavola fino alla mezzanotte,	- Cap. 44
715	fino alla mezzanotte, e riuscissimo	a riunire con una catena di piccoli	- Cap. 44
716	in tutti i commensali. - Chi avremo	a cena con noi? - chiese il dottore.	- Cap. 44
717	tosto essere di Clara, e mi affrettai	a nasconderla nel mio portafogli,	- Cap. 44
718	aperse. La lesse in un baleno, si rivolse	a me con aria di meraviglia e di	- Cap. 44
719	vostra destinazione. Che diavolo!... -	A Milano!... - io balbettai tutto	- Cap. 44
720	Gettai gli occhi smarriti d'intorno	a me; il sergente di posta, le	- Cap. 44
721	Una fatalità inesorabile aveva posto	a legge delle nostre esistenze questo	- Cap. 45
722	di quei pregiudizi che lo costringevano	a pretendere da me una riparazione	- Cap. 45
723	palese come l'offesa? No, non v'era	a questo riguardo alcuna via di	- Cap. 45
724	poco il morire; mi era avvezzato	a questa idea fino da fanciullo, e la	- Cap. 45
725	che il minimo de' suoi torti bastava	a farla tacere. Le mie idee si	- Cap. 45
726	tacere. Le mie idee si rischiararono	a poco a poco. Non si può durare	- Cap. 45
727	Le mie idee si rischiararono a poco	a poco. Non si può durare	- Cap. 45
728	si risolleva subito; la speranza ritorna	a sorridere, precorre gli avvenimenti,	- Cap. 45

729	per Milano, sarei vissuto sempre vicino	a lei, non l'avrei abbandonata mai	- Cap. 45
730	Spesso, appena apertele, incominciava	a leggere a rovescio, o alla	- Cap. 45
731	appena apertele, incominciava a leggere	a rovescio, o alla trasparenza della	- Cap. 45
732	per costruire con esse qualche frase	a mio talento, e fantasticare su ciò	- Cap. 45
733	lette dieci o venti volte; le ritenevo	a memoria, e le recitavo a me stesso	- Cap. 45
734	le ritenevo a memoria, e le recitavo	a me stesso prima di addormentarmi;	- Cap. 45
735	assiduità, forse anche col mio lavoro,	a quelle economie che mi impone il	- Cap. 45
736	infelice, sento il bisogno di riavvicinarmi	a lui, e di proteggerlo col mio affetto.	- Cap. 45
737	Tutta una vita non basterebbe	a scontare questa felicità (poiché la	- Cap. 45
738	ostacolo che avrebbe certo attraversato	a te, giovane, un avvenire che il tuo	- Cap. 45
739	suo cuore di quel dolce sentimento che	a voi uomini già esperti della nostra	- Cap. 45
740	rialzarmi con coraggio. Mi sono data	a te con franchezza, mi ti ritoglierò	- Cap. 45
741	stima, della tua ricordanza; adopererò	a nobilitarmi quella stessa forza che	- Cap. 45
742	Non ho mai tanto guardato e pensato	a questo tempo, come ora che i	- Cap. 45
743	mai più), ho voluto dare un addio	a tutto ciò che il tuo affetto mi	- Cap. 45
744	di pietà e volessero risparmiare	a te il dolore di versarne altre nel	- Cap. 45
745	rassegnazione e la tua virtù mi abbiano	a rendere meno terribile il perdeti.	- Cap. 45
746	maniera in cui desidero che tu abbia	a ricordartene. Quel giorno in cui mi	- Cap. 45
747	Mi dicesti un tempo che assomiglio	a tua madre, amami in essa e come	- Cap. 45
748	di strana incredulità, la quale ci trae	a dubitare delle cose più palesi e	- Cap. 46
749	spesso il potere di uccidere. Mi provai	a fare colle mani alcune pieghe nel	- Cap. 46
750	colle mani alcune pieghe nel mio abito,	a pronunciare forte il mio nome,	- Cap. 46
751	sorrisi non so di che cosa. Incominci	a camminare per la camera a passi	- Cap. 46
752	Incominci a camminare per la camera	a passi accelerati. Senza accorgermene	- Cap. 46
753	su e giù per la stanza. Mi arrestai	a contemplarla, l'accorciai e la	- Cap. 46
754	alla camera quasi spaventato, vidi vicino	a me un ragno nero che si	- Cap. 46
755	riflessa la mia persona, e mi arrestai	a contemplarmi. Aveva quasi paura di	- Cap. 46
756	dovuto averne uno diverso. Mi provai	a sorridere, e a contrarre in mille	- Cap. 46
757	uno diverso. Mi provai a sorridere, e	a contrarre in mille modi le mie	- Cap. 46
758	in me. Lo riaccesi, mi sedetti, tornai	a rileggere la lettera di Clara. Ora	- Cap. 46
759	che ogni cosa in natura continuasse	a procedere collo stesso ordine di	- Cap. 46
760	esservi in natura ragioni sufficienti	a dividere due cuori che si erano	- Cap. 46
761	separarsi e sperare di sopravvivere	a questo abbandono? Avrei io mai	- Cap. 46
762	io avuto il coraggio pur di pensare	a ciò che ella aveva predeciso e	- Cap. 46
763	ragioni che hanno indotto il colonnello	a venire da voi. Egli sa che vi sono	- Cap. 46
764	mandato. - E prosegui avvicinandosi	a me, e piantandomisi ritto dinanzi:	- Cap. 46
765	mio avversario - è inutile che insistiate	a questo riguardo. Voi non conoscete	- Cap. 46
766	di questo fatto, non sapete fino	a che punto io fui ingannato. Vi fu	- Cap. 46
767	Io non risposi, e continuai	a guardare la fiamma del caminetto.	- Cap. 46
768	alcuni giri per la stanza - che lascerete	a me lo stabilire le condizioni di	- Cap. 46
769	io sono l'offeso. Voi solo sapete fino	a che punto mi avete offeso. Abborro	- Cap. 46
770	È necessario che ci battiamo fino	a che uno di noi rimanga sul terreno.	- Cap. 46
771	dimissione, e gliela porsì. - Restano	a stabilirsi l'ora e le condizioni del	- Cap. 46
772	ad opporre, ci accorderemo noi stessi	a questo riguardo; il dottore ne sarà	- Cap. 46
773	io le armi. Non avete osservazioni	a fare? - Nessuna. - Allora non	- Cap. 46
774	Nessuna. - Allora non v'è altro punto	a discutere. Conto sulla vostra parola.	- Cap. 46
775	convenzioni sono stabilite, e basta.	A domani. - A domani. Ed uscì	- Cap. 46
776	stabilite, e basta. A domani. -	A domani. Ed uscì. Allorché sentii	- Cap. 46
777	Calmatevi. Siete stranamente agitato. È	a deplorarsi che quella donna vi	- Cap. 46
778	che quella donna vi abbia condotto	a tale estremo, ma chi l'avrebbe	- Cap. 46
779	sventure, ma voi sapete che l'ho fatto	a fine di bene. Non me ne porterete	- Cap. 46
780	vi opporrete, perché io sono risoluto	a vederla in qualunque modo, a	- Cap. 46
781	risoluto a vederla in qualunque modo,	a qualunque costo. Nemmeno l'idea	- Cap. 46
782	attenderò nella mia stanza. Ora corro	a prevenirla.	- Cap. 46
783	Io torno	a rivolgermi adesso una domanda che	- Cap. 47
784	sì mutato, mi sarei lasciato vincere	a tal punto dalle mie passioni? Ed	- Cap. 47
785	problema che non giungerò forse mai	a decifrare. La incertezza della mia	- Cap. 47
786	camera di Fosca. Ella era inginocchiata	a piedi del letto, colla testa	- Cap. 48
787	dall'angoscia. Girai l'occhio intorno	a me, e contemplai con un senso di	- Cap. 48
788	calma che vegliava al di fuori, davano	a quel momento una solennità che	- Cap. 48
789	ore sole, e poi la morte; che importa	a me di morire quando io abbia	- Cap. 48

790	mezzanotte. Abbiamo sei ore innanzi	a noi, sei ore per noi, per noi soli	- Cap. 48
791	Io pensai	a Clara, alle menzogne che le	- Cap. 48
792	coprendosi il volto colle mani continuò	a singhiozzare in silenzio. La sollevai	- Cap. 48
793	i muscoli, i nervi che si ribellavano	a quell'amplesso. L'immaginazione	- Cap. 48
794	dei suoi capelli nerissimi, e ritornò	a me col volto rasserenato. - Sono	- Cap. 48
795	mio silenzio. Tentennò il capo. -	A quindici anni le lagrime, a trenta i	- Cap. 48
796	capo. - A quindici anni le lagrime,	a trenta i sorrisi. Poi con una specie	- Cap. 48
797	arruffò bizzarramente i capelli, e ritornò	a me lieta, voluttuosa, tutta profumi,	- Cap. 48
798	stesso. - Domani! E parve raccogliersi	a meditare. All'improvviso si riscosse.	- Cap. 48
799	- Sei tu. Non si aspettava	a questa risposta; tremò, si fe' rossa	- Cap. 48
800	seno. - Quand'è così, - prese	a dire poco dopo - dammene una	- Cap. 48
801	a' suoi piedi. Ella batté palma	a palma le mani con uno slancio di	- Cap. 48
802	Nell'impeto generoso che succedette	a questo pensiero l'afferrai convulso,	- Cap. 48
803	prese un paio di forbici: poi venne	a me, e me le diede; trasse innanzi i	- Cap. 48
804	quattro ore! Levai gli occhi in volto	a Fosca e vi lessi lo stesso pensiero.	- Cap. 48
805	campane dei paeselli vicini continuavano	a suonare a festa; gruppi di contadini	- Cap. 49
806	paeselli vicini continuavano a suonare	a festa; gruppi di contadini andavano	- Cap. 49
807	prodotto nel terrapieno. Colà non v'era	a temere di esser visti. Quel castello,	- Cap. 49
808	delle cose che accadevano intorno	a me. Sentiva il mio sangue fluttuare	- Cap. 49
809	un colpo decisivo, un colpo	a bandoliera che io non evitai che in	- Cap. 49
810	indietro il capo, io fui sollecito	a ritrarmi senza parare, e a	- Cap. 49
811	fui sollecito a ritrarmi senza parare, e	a riavventarmi subito, prima che	- Cap. 49
812	leggermente, egli vide il pericolo, deviò	a destra, e lo colpì alla spalla. Gettò	- Cap. 49
813	da questo proposito. Levammo	a sorte cui toccasse sparare primo: la	- Cap. 49
814	il mio avversario. Fummo collocati	a trenta passi di distanza. Le pareti	- Cap. 49
815	un momento come per afferrarmi	a qualche cosa, proruppi in un urlo	- Cap. 49
816	né offerte, né accettate, lo costrinse	a chiedere il suo collocamento in	- Cap. 50
817	è assai probabile che non abbiate più	a rivederlo. Ho fede che la vostra	- Cap. 50
818	alla vostra felicità, e se mi stette	a cuore il procurarvela. Non so se ci	- Cap. 50

a' 14

1	le sue attrazioni, l'appello che ella fa	a' suoi atomi, le sue creature; agli	- Cap. 3
2	sul suo balcone, seduta in mezzo	a' suoi vasi di fuxie e di gerani;	- Cap. 4
3	guardando. Essa era seduta in mezzo	a' suoi vasi in un abito semplice e	- Cap. 4
4	malato, io soffro». Il biglietto cadde	a' suoi piedi. Essa lo vide, esitò un	- Cap. 4
5	voce, di averla vicino a me, di gettarmi	a' suoi piedi, di dirle lacrimando tutta	- Cap. 4
6	o mio angelo, vicino a te, e morire	a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
7	una lunga lettera che egli mostrò	a' miei parenti. Mio padre ne rise,	- Cap. 29
8	madre aveva per me la rendeva sì cieca	a' miei difetti, che l'educazione che	- Cap. 29
9	distolto dal compiere un'azione proficua	a' suoi interessi. Era incapace di	- Cap. 29
10	la convivenza mi avessero fatta apparire	a' suoi occhi ancora più brutta di	- Cap. 29
11	corse verso di me, si afferrò	a' miei abiti e proruppe in un grido	- Cap. 44
12	Non l'abbandonerò senza gettarmi	a' suoi piedi, e senza ringraziarla	- Cap. 46
13	Oh! mio Giorgio, mio Giorgio! Cadde	a' miei piedi, mi strinse le ginocchia,	- Cap. 48
14	di quell'energia. M'inginocchiai	a' suoi piedi. Ella batté palma a	- Cap. 48

abbagliante 2

1	non lo vedessi attraverso questo prisma	abbagliante ? - Voi!... - esclamò ella	- Cap. 16
2	vivamente da quel fondo sanguigno ed	abbagliante . Io pensava a Clara. Se	- Cap. 36

abbagliava 1

1	fatta di tante pagliuzze d'argento, e	abbagliava . Gli alberi erano pieni di	- Cap. 43

abbaiare 1

1	passare i primi carri come adesso, e	abbaiare i cani da lontano, e si	- Cap. 27

abbandona 2

1	amato sì poco da non conoscerla. O si	abbandona , o si è abbandonati - spesso	- Cap. 1
2	ma non possiamo arrestarlo: egli	abbandona i cuori che vi hanno	- Cap. 36

abbandonai 2

- 1 potevano sussistere senza di esso. Mi **abbandonai** con furore alla passione - *Cap. 29*
2 mi premetti le mani sul cuore, e mi **abbandonai** sulla mia sedia cogli - *Cap. 46*

abbandonammo 1

- 1 quando io nacqui. Una volta amanti, ci **abbandonammo** con una specie di - *Cap. 5*

abbandonandomi 1

- 1 poi ferita improvvisamente la mia vanità **abbandonandomi**, avrei potuto - *Cap. 29*

abbandonare 6

- 1 sua malattia fosse stata cosa da poterla **abbandonare** da un'opra all'altra; né - *Cap. 13*
2 con lei. Se avessi veduto modo di **abbandonare** quella casa, tutto - *Cap. 19*
3 carità, - esclamai io - Fosca, non ti **abbandonare** a questi trasporti. Io - *Cap. 37*
4 di pace. Agiva io umanamente nell' **abbandonare** Fosca in quel modo? - *Cap. 40*
5 schiava, ma non mi sfuggire, non mi **abbandonare**. Non potrei stare - *Cap. 40*
6 grido straziante: - O Giorgio, non mi **abbandonare**, o mio Giorgio! mio - *Cap. 44*

abbandonarla 3

- 1 finora. L'unica via che vi rimane è di **abbandonarla**. - Ma come, - io dissi - - *Cap. 39*
2 - Ma come, - io dissi - come **abbandonarla**? - Diamine! Immagino - *Cap. 39*
3 renderla felice un istante prima di **abbandonarla**. Qualunque sia per - *Cap. 46*

abbandonarlo 1

- 1 riunito le nostre esistenze, non posso **abbandonarlo**. Tu stesso, tu mi - *Cap. 45*

abbandonarmi 4

- 1 il tuo mandato era compiuto, tu dovevi **abbandonarmi**, era giusto. Altri doveri - *Cap. 9*
2 quelle parole. Mi pareva follia l' **abbandonarmi** a quella speranza. - *Cap. 29*
3 a questa passione e risolvervi ad **abbandonarmi** con un inganno. Gli - *Cap. 40*
4 amato un mostro. Era egli possibile **abbandonarmi** così? Potevano esservi - *Cap. 46*

abbandonarmivi 1

- 1 del mio amore, e mi ostinava ad **abbandonarmivi** benché lo sapessi - *Cap. 29*

abbandonarsi 2

- 1 quell'aprirmi subito l'anima sua; quell' **abbandonarsi** così a me nel primo - *Cap. 17*
2 che impediva alla mia anima di **abbandonarsi** intieramente alla sua. - *Cap. 29*

abbandonarti 1

- 1 dove avrei io trovato la forza di **abbandonarti**? Né noi dobbiamo - *Cap. 45*

abbandonata 6

- 1 a lungo; ma una volta decisa, si era **abbandonata** senza ritegno. Non so se - *Cap. 5*
2 e anche contro il sospetto di essermivi **abbandonata** per uno scopo - *Cap. 16*
3 se non quando i suoi dolori l'avevano **abbandonata**. Io rimaneva tra le sue - *Cap. 32*
4 dettava sovente ella stessa. Dopo essersi **abbandonata** a tutte queste follie, era - *Cap. 32*
5 era scoperto; non solo, ma ella aveva **abbandonata** la sua casa per seguirmi. - *Cap. 40*
6 vissuto sempre vicino a lei, non l'avrei **abbandonata** mai più. Ora ne era ben - *Cap. 45*

abbandonati 2

- 1 non conoscerla. O si abbandona, o si è **abbandonati** - spesso desiderosi, spesso - *Cap. 1*
2 mi erano care. No, non li ho mai **abbandonati**. Allorché io li ho veduti - *Cap. 36*

abbandonato 4

- 1 Oh Clara, perché mi hai tu **abbandonato**! Eccomi solo, più solo - *Cap. 9*
2 della loro catastrofe terribile che ne fui **abbandonato**. È nelle leggi della - *Cap. 10*
3 doppiamente incantevole perché **abbandonato** da anni all'opera - *Cap. 11*
4 che egli ha ingannato come voi, e **abbandonato** come abbandonerà voi - *Cap. 29*

abbandonava /

1 coscienza della nostra situazione, e si **abbandonava** a me senza ritegno. - *Cap. 40*

abbandonerà /

1 come voi, e abbandonato come **abbandonerà** voi pure. Se volete - *Cap. 29*

abbandonerò /

1 sola mi ha amato veracemente. Non l' **abbandonerò** senza gettarmi a' suoi - *Cap. 46*

abbandoni 3

1 so se gli altri uomini abbiano sùbiti **abbandoni**, sùbiti impeti, sùbite - *Cap. 4*
2 la tua gioventù, hanno gettato sui nostri **abbandoni** un velo che ce ne - *Cap. 8*
3 aveva mai posto tanta dolcezza ne' suoi **abbandoni**. Perché era così mesta? - *Cap. 43*

abbandono /7

1 - spesso desiderosi, spesso contenti dell' **abbandono**. Tal cosa è il cuore umano. - *Cap. 1*
2 tutto, io che credeva di morire pel tuo **abbandono**. Con te sarei passato nella - *Cap. 9*
3 sentii il suo braccio pesare con maggior **abbandono** sul mio. - Amare! - *Cap. 16*
4 la sua persona pesare sopra la mia con **abbandono**. Non era effetto di - *Cap. 16*
5 desiderio, e invocarne la pietà con tale **abbandono**. Oltre a ciò Fosca non - *Cap. 17*
6 pentimento che io sentiva di quel primo **abbandono**, e la risoluzione decisa di - *Cap. 18*
7 foste voi, come giudichereste il mio **abbandono**? Una viltà, una bassezza, - *Cap. 21*
8 ne soffrivo come soffrirei ora d'un vero **abbandono** e d'una vera ingratitudine. - *Cap. 29*
9 Una sera, in uno di questi momenti di **abbandono**, mi confessò d'aver fatto - *Cap. 29*
10 non avviene egli perché in quell' **abbandono** apparente della vita - *Cap. 30*
11 profondo; non aveva né la forza, né l' **abbandono**, né la continuità, né la - *Cap. 32*
12 come quella che può dar ragione dell' **abbandono** in cui ero caduto, e della - *Cap. 33*
13 come in quei giorni. Passava da un **abbandono** di dolore ad un - *Cap. 38*
14 da un abbandono di dolore ad un **abbandono** di gioia, da un eccesso di - *Cap. 38*
15 misera vita, piena di tristezza e di **abbandono**, ma abbellita dal sorriso - *Cap. 45*
16 donna non affatto indegna di te. Un **abbandono** più lungo ci avrebbe - *Cap. 45*
17 e sperare di sopravvivere a questo **abbandono**? Avrei io mai creduto che - *Cap. 46*

abbandonò 8

1 potuto rimettermi da quella sorpresa, **abbandonò** la mia mano, mi gettò le - *Cap. 19*
2 di sensi com'era. Durante il viaggio non **abbandonò** mai la mia mano che - *Cap. 36*
3 grazie! Si alzò a stento, e si **abbandonò** colle braccia distese - *Cap. 37*
4 braccio a Fosca che lo accettò e vi si **abbandonò** come fosse stata sul - *Cap. 40*
5 ma gliene venne meno la forza, e si **abbandonò** nelle mie braccia - *Cap. 48*
6 soffocante. Gridai... si ritrasse, mi **abbandonò** impaurita, s'inginocchiò - *Cap. 48*
7 che aveva apparenza di passione. Ella si **abbandonò** palpitante, senza dir - *Cap. 48*
8 - Giuralo. Giurai. Si **abbandonò** fremente di piacere sopra - *Cap. 48*

abbarbicata 2

1 gli spilli in qualche foglia d'ellera **abbarbicata** ad un salice, e nelle - *Cap. 6*
2 che veste la parete esternamente si è **abbarbicata** alla persiana, e ha - *Cap. 20*

abbassai /

1 s'inginocchiò domandandomi perdono. **Abbassai** lo sguardo verso di lei; quel - *Cap. 48*

abbassando /

1 del ridestarsi di una gran città. **Abbassando** lo sguardo sul balcone di - *Cap. 4*

abbassare 2

1 né amare a metà; non avrei potuto **abbassare** i miei affetti fino al livello - *Cap. 1*
2 quell'esame del suo volto. Si affrettò ad **abbassare** il paraluce della lampada, e - *Cap. 27*

abbassava /

1	affissava con aria di stupida meraviglia;	abbassava il capo, sbrucava una	- Cap. 36
	abbassò 1		
1	guarisci presto guarisci presto. Si	abbassò a raccogliere lo scialle che	- Cap. 37
	abbastanza 4		
1	che morendo. Non so se ti ho detto	abbastanza che ti amo, come ti amo,	- Cap. 8
2	che non me ne tolga. È una mensa	abbastanza modesta. Qui non vi sono	- Cap. 12
3	ch'io non avrei saputo apprezzare	abbastanza ; era un sacrificio di cui io	- Cap. 29
4	di una colpa che non potrò mai lavare	abbastanza colle mie lacrime; ha tolto	- Cap. 45
	abbattimento 1		
1	era effetto di voluttà, ma prostrazione,	abbattimento improvviso. Quanto a	- Cap. 16
	abbelliscono 1		
1	di tussilaggin gialle - gli unici fiori che	abbelliscono quei vigneti sterili e	- Cap. 4
	abbellita 1		
1	piena di tristezza e di abbandono, ma	abbellita dal sorriso de la tua	- Cap. 45
	abbi 5		
1	infrangere quelli che ti uniscono a me!	Abbi pietà ancora, ancora, fino a che	- Cap. 8
2	con impeto: - Oh amami, amami!	Abbi compassione di me! Mi ami tu	- Cap. 27
3	ma non mi spaventare co' tuoi impeti.	Abbi anche tu compassione di me!	- Cap. 40
4		Abbi carità. Ritornerai? Dimmi che	- Cap. 40
5	con calma ciò che sto per dirti.	Abbi tu almeno quella forza che io	- Cap. 45
	abbia 21		
1	del mondo, troppo sicuro di sé, perché	abbia a godere dell'elogio o a	- Premessa
2	di publicarlo. Gli basterà che io vi	abbia tolte quelle indicazioni che	- Premessa
3	posso più decifrare. Temo che il tempo	abbia pure cancellate dalla mia anima	- Cap. 1
4	pure sembra che il mio pensiero vi	abbia tracciato delle cifre misteriose e	- Cap. 1
5	tutti gli affetti, e non v'è creatura che	abbia amato sì poco da non	- Cap. 1
6	febbre continuo. Ignoro quale medico	abbia potuto accertarsi di questo	- Cap. 2
7	a sé - non so come la scienza non	abbia avvertito questo fenomeno che	- Cap. 16
8	amore, perché credo che la natura non	abbia posto delle leggi di simpatia	- Cap. 21
9	le dolcezze. Non so se la felicità	abbia potere di renderci egoisti, o se	- Cap. 21
10	io - ma credete realmente che ella	abbia sentito per me una di queste	- Cap. 26
11	mi sarà facile aprire, ancorché non ne	abbia la chiave. Ella lo sa; le ho	- Cap. 26
12	scrivo subito oggi benché il medico me l'	abbia vietato. Non posso credere alla	- Cap. 29
13	che stasera. Ho avuto caro che oggi	abbia piovuto. Una volta la pioggia	- Cap. 29
14	di un'epoca della mia vita in cui non	abbia amato qualche cosa. Mi asterrei	- Cap. 29
15	a me. - Tolga il cielo che io	abbia a cadere in tale errore, - io	- Cap. 44
16	passato, nessuno può fare che io non t'	abbia amato con tutta l'anima mia e	- Cap. 45
17	con tutta l'anima mia e che tu mi	abbia riamata collo stesso ardore.	- Cap. 45
18	sola maniera in cui desidero che tu	abbia a ricordartene. Quel giorno in	- Cap. 45
19	È a deplorarsi che quella donna vi	abbia condotto a tale estremo, ma	- Cap. 46
20	che importa a me di morire quando io	abbia vissuto questa notte nelle tue	- Cap. 48
21	d'animo in cui vi trovavate allora v'	abbia permesso di serbar memoria di	- Cap. 50
	abbiamo 15		
1	cuore senza turbarlo - ma dire ciò che	abbiamo sentito noi, i nostri affetti, le	- Cap. 1
2	Il passato è la misura del tempo che	abbiamo percorso, la misura di quello	- Cap. 1
3	orrore di rinnovare. Scrivere ciò che	abbiamo sofferto e goduto, è dare alle	- Cap. 1
4	malattia mortale. - Strano! - Ne	abbiamo esempi ogni giorno; ogni	- Cap. 13
5	finestra che era aperta: - Guardate,	abbiamo lì, nel palazzo di fronte, una	- Cap. 15
6	le mie parole... i discorsi insensati che	abbiamo tenuto finora... - Voi siete	- Cap. 16
7	di stringervi la mano. - Diamine! Non	abbiamo cessato di essere amici, e	- Cap. 23
8	- Ecco, mi spiegherò con poche parole,	abbiamo il tempo misurato. La	- Cap. 26
9	non siete bella). Eravamo pari: ebbene,	abbiamo vissuto insieme undici mesi,	- Cap. 29

10	lungo la via che va a Loreto, dove	abbiamo fatto colazione insieme ieri	- Cap. 30
11	le cose più dilette sono quelle che	abbiamo perduto. La fortuna ci fa	- Cap. 42
12	che analogia in queste antitesi! Oggi	abbiamo passato quattro ore in	- Cap. 43
13	Morivione. Siamo stati fino a Vaiano,	abbiamo attraversato i prati correndo.	- Cap. 43
14	Che solennità nelle chiese deserte!	Abbiamo bevuto latte in una di	- Cap. 43
15	io morirò. Ma non è che mezzanotte.	Abbiamo sei ore innanzi a noi, sei	- Cap. 48

abbiano 8

1	non gli farà forse discaro che altri	abbiano a versare, nel leggere	- Premessa
2	è orribile! Non so se gli altri uomini	abbiano subito un passaggio così	- Cap. 1
3	se vi siano al mondo altri uomini che	abbiano superato una prova come	- Cap. 1
4	l'unico che il tempo e la riflessione non	abbiano fatto che avvalorare ed	- Cap. 3
5	una donna. Non so se gli altri uomini	abbiano sùbiti abbandoni, sùbiti	- Cap. 4
6	delle frasi troppo ripetute perché	abbiano ancora un valore, pure, come	- Cap. 8
7	cuore di un'altra creatura: non so cosa	abbiano provato le altre donne a	- Cap. 29
8	la tua rassegnazione e la tua virtù mi	abbiano a rendere meno terribile il	- Cap. 45

abbiate 8

1	di me, e mi disse singhiozzando: -	Abbiate pietà, andate, lasciatemi. -	- Cap. 4
2	meglio del solito. Mi dispiace che non l'	abbiate veduta, è della voracità di	- Cap. 12
3	rimasto immoto sull'uscio, mi disse: -	Abbiate pazienza, mio caro, voi	- Cap. 18
4	perché hanno tutti orrore di me. Oh,	abbiate compassione! amatemi,	- Cap. 19
5	qualche momento ad entrare; e	abbiate giudizio, - aggiunse mezzo tra	- Cap. 27
6	- rispose egli sorridendo. - Via,	abbiate animo. Vi volete rovinare così?	- Cap. 39
7	Supponiamo a mo' d'esempio, che	abbiate a ricevere un colpo di	- Cap. 44
8	D'altronde è assai probabile che non	abbiate più a rivederlo. Ho fede che	- Cap. 50

abbietti 1

1	caratteri d'uomini più tristi e più	abbietti . Un mezzo letterato, un	- Cap. 29

abbiettissimi 1

1	donne furono quasi sempre per uomini	abbiettissimi . Mi è avvenuto più volte	- Cap. 29

abboccamento 1

1	come avete fatto dopo il nostro primo	abboccamento . Anche allora mi	- Cap. 23

abbondanti 1

1	rosate, i capelli nerissimi ed	abbondanti che contornavano il suo	- Cap. 48

abbondanza 1

1	di apparecchi. Vedresti che ordine, che	abbondanza di fiori, che assortimento	- Cap. 30

abborrirlo 1

1	l'altro non lo poteva più amare, doveva	abborrirlo . Me ne corruciai tanto,	- Cap. 29

abborrite 1

1	se sepolte sotto quelle zolle	abborrite .	- Cap. 3

abborrito 1

1	era stato tale con lei di cui avrei	abborrito l'affetto, quale sarebbe stato	- Cap. 17

abborriva 1

1	doveva darmi ad una creatura che quasi	abborriva , usare con lei i modi	- Cap. 27

abborro 3

1	né per imparare, né per pensare -	abborro i libri di morale e di	- Cap. 15
2	- diss'io interrompendolo - sapete che	abborro da queste teorie	- Cap. 26
3	fino a che punto mi avete offeso.	Abborro questi duelli ridicoli che	- Cap. 46

<i>l</i>	abbracciai <i>l</i> affannosamente senza piangere. L'	abbracciai , e me la strinsi al seno	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	abbracciamento <i>l</i> sciogliendomi con dolcezza da quell'	abbracciamento - cessate per carità;	- <i>Cap. 19</i>
<i>l</i>	abbracciano <i>l</i> sono molto migliori di noi. Quando si	abbracciano , muoiono. Ho raccolto	- <i>Cap. 30</i>
<i>l</i>	abbracciarla <i>l</i> nel suo seno; io mi sono prosteso per	abbracciarla ; ho sentito che essa mi	- <i>Cap. 3</i>
<i>l</i>	abbracciarmi <i>l</i> Il vederla già consunta, già incadaverita,	abbracciarmi , avvinghiarmi, tenermi	- <i>Cap. 33</i>
<i>l</i>	abbracciarne <i>l</i> terra alla volta, ora la nostra vista può	abbracciarne in poche ore estensioni	- <i>Cap. 20</i>
<i>l</i>	abbracciato <i>l</i> di avermi vicino. Spesso mi teneva	abbracciato delle lunghe ore, e mi	- <i>Cap. 32</i>
<i>l</i> <i>2</i>	abbracciò <i>2</i> gettò a terra con atto disperato, e mi gelata rendeva facile lo sdruciolare, e	abbracciò le ginocchia. Il suo volto abbracciò un albero sotto il quale	- <i>Cap. 19</i> - <i>Cap. 43</i>
<i>l</i>	abbronzite <i>l</i> con quelle loro faccie rosse, piene,	abbronzite - chiesi alla padrona della	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	abbrucia <i>l</i> - disse ella, - mi fa male, mi	abbrucia , sono contenta. - Va', va'!	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i>	abbruciai <i>l</i> che si arrampicava su pel muro, lo	abbruciai colla fiamma della candela,	- <i>Cap. 46</i>
<i>l</i>	abbuiarsi <i>l</i> La notte era vicina, incominciava ad	abbuiarsi , i mobili della mia stanza	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i> <i>2</i> <i>3</i>	aberrazione <i>3</i> si parlava di quell'amore come di una perché vi ho seguito. - Ma è una - Forse, ma non monta. - Un'	aberrazione mostruosa. La sola aberrazione - io dissi. - Forse, ma aberrazione inutile... - Non credo, vi	- <i>Cap. 34</i> - <i>Cap. 40</i> - <i>Cap. 40</i>
<i>l</i> <i>2</i>	abile <i>2</i> dire un cattivo soldato, ma era un senza alcun frutto. Io era assai più	abile matematico, un eccellente abile del mio avversario, e se avessi	- <i>Cap. 12</i> - <i>Cap. 49</i>
<i>l</i>	abissi <i>l</i> sereni. - Voi non conoscete tutti gli	abissi del pensiero. - Forse... - Né	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i> <i>2</i>	abisso <i>2</i> In quell' ad essi per gettarmi insieme nell'	abisso di felicità, in quella ebbrezza abisso , per precipitare in una rovina	- <i>Cap. 7</i> - <i>Cap. 36</i>
<i>l</i>	abita <i>l</i> queste parole con un sorriso, -	abita a Milano, e che vi siete andato	- <i>Cap. 23</i>
<i>l</i>	abitanti <i>l</i> di quel paese, tutte le case, tutti gli	abitanti - viuzze strette e fangose,	- <i>Cap. 2</i>

abitare 2

1	nuovo commensale. Ella era andata ad	abitare un altro appartamento lontano	- Cap. 24
2	ovunque andrete: nessuno m'impedirà di	abitare la stessa città, la stessa casa,	- Cap. 40

abitati 1

1	le ruote del suo carro. Se tutti i punti	abitati della terra fossero Londra,	- Cap. 2

abitato 1

1	e che non aveva veduto mai, non era	abitato che da pochi coloni; le sue	- Cap. 49

abitava 1

1	mi aveva reso da tempo assai caro. Egli	abitava in una casa signorile e assai	- Cap. 4

abitavano 1

1	Gli uccelli più piccoli di quel paese ne	abitavano gli alberi più grandi. In	- Cap. 16

abitazione 1

1	Giungemmo in breve alla sua	abitazione . Il pranzo fu allegro,	- Cap. 12

abiteremo 1

1	- Senza dubbio. - E che li	abiteremo un giorno? - Ma! Forse!	- Cap. 27

abiti 7

1	Ho gettato i miei gioielli e i miei	abiti di seta dinanzi ad una folla di	- Cap. 15
2	aveva spesso sentito vicino a Clara. Gli	abiti di seta riscaldati dal sole	- Cap. 16
3	potergli dare tutti i miei gioielli, i miei	abiti più ricchi, tutto ciò che	- Cap. 29
4	era altra donna. Lo sfarzo dei suoi	abiti , i suoi profumi, i fiori di cui	- Cap. 32
5	di passi accelerati, poi un fruscio di	abiti femminili, poi sentii aprirsi	- Cap. 37
6	- I tuoi piedi sono bagnati, i tuoi	abiti inzuppati di pioggia; accostati	- Cap. 40
7	corse verso di me, si afferrò a' miei	abiti e proruppe in un grido	- Cap. 44

abito 13

1	era seduta in mezzo a' suoi vasi in un	abito semplice e negletto; ma le sue	- Cap. 4
2	portato da lei, un suo nastro, un suo	abito , avrei passato la notte	- Cap. 4
3	al mio capezzale, ed era vestita di un	abito grigio che io l'aveva veduta	- Cap. 4
4	la tua voce adorata, lo strascico del tuo	abito , i tuoi passi, il tuo respiro; la	- Cap. 8
5	- che mi toccava collo strascico del suo	abito ; e camminare con essa in un	- Cap. 16
6	stese le mani, mi baciò un lembo dell'	abito , tornò a ripetere: - Grazie,	- Cap. 19
7	- E come? - Sapete che io	abito nella stessa casa; l'appartamento	- Cap. 26
8	della sua mano, al fruscio del suo	abito , al suono della sua prima	- Cap. 27
9	seduto: vi ho fatto metter sopra un mio	abito perché non vi si segga più	- Cap. 29
10	i capelli, e aveva fatto a brani il suo	abito . - Resta, - io le dissi con	- Cap. 36
11	donna distesa sull'erba come morta, coll'	abito lacero, col volto livido e	- Cap. 36
12	il suo scheletro sotto le pieghe del suo	abito di seta, e ne rabbriviva.	- Cap. 36
13	a fare colle mani alcune pieghe nel mio	abito , a pronunciare forte il mio	- Cap. 46

abitualmente 2

1	di questa sicurezza. Alla sera facevamo	abitualmente una passeggiata in	- Cap. 32
2	condotta. D'altronde la sua voce era	abitualmente sì debole, che il rumore	- Cap. 40

abitudine 7

1	sé nulla di forte e di maschio, ma l'	abitudine del comando e della	- Cap. 12
2	ascoltai quella notizia con freddezza, e l'	abitudine di non vederla più per	- Cap. 24
3	Quando era piccina aveva un'	abitudine comune a tutti i fanciulli, e	- Cap. 29
4	che nasce dalla convivenza e dall'	abitudine . Aveva però slanci di	- Cap. 29
5	raffinatezza di crudeltà mostruosa, è l'	abitudine che si ha di giustiziare i	- Cap. 30
6	avvenuto ne sarei stato io la causa. L'	abitudine mi vi aveva reso in pochi	- Cap. 32
7	me ne sono lieto. È una puerilità, un'	abitudine come le altre, lo capisco,	- Cap. 44

abitudini 4

1	le sue vedute, le sue idee, le sue	abitudini fino alle proporzioni	- Cap. 2
2	separarmene; a sessant'anni si vive di	abitudini ; e poi quest'aria morta le	- Cap. 12
3	né tanto meno più affettuoso. Le sue	abitudini erano anzi peggiorate. Egli	- Cap. 29
4	di tenerezze, e ritornò poi subito alle	abitudini di prima. Ma sarebbe	- Cap. 29

abnegazione 1

1	ma una croce è simbolo di sacrificio, di	abnegazione , di dolore; mi parve che	- Cap. 45

abusare 3

1	astuto, corrotto? Aveva ella voluto	abusare della mia semplicità,	- Cap. 17
2	avessi amato quella donna, avrei potuto	abusare della sua fede colla maggior	- Cap. 31
3	di una malattia, e so che ella potrebbe	abusare della vostra accondiscendenza.	- Cap. 39

abusato 3

1	ti ho torturato colle mie insistenze, ho	abusato troppo di te. Sì, sì, non dirmi	- Cap. 37
2	ritto dinanzi: - Signore, voi avete	abusato bassamente della mia fiducia,	- Cap. 46
3	Vi fu un altro miserabile che ha	abusato di quella donna... egli lo sa,	- Cap. 46

abusava 1

1	sapeva che io avrei tollerato tutto, e	abusava volentieri di questa sicurezza.	- Cap. 32

abuso 3

1	Vi ho detto che ero malata? Fu un	abuso di parole. Ne faccio sempre.	- Cap. 15
2	cugino vi ha accusata con me di far un	abuso della lettura. - Sorvolo sui	- Cap. 15
3	dire ora quanto mi affliggevo di quell'	abuso parziale che era costretto a	- Cap. 31

acacie 2

1	correndo un tratto della riva coperto di	acacie e di rovi, mi raggiunse, e si	- Cap. 36
2	correndo, s'era ferita alle spine delle	acacie , s'era lacerati i capelli, e aveva	- Cap. 36

acari 1

1	e osservo con melanconia i piccoli	acari della carta che fuggono lungo le	- Cap. 1

accadde 2

1	di questo incidente. - Che hai? Che	accadde ? - Nulla, un'emicrania	- Cap. 18
2	- di una piccola sciagura che m'	accadde a sette anni, e che mi fu	- Cap. 29

accadevano 1

1	imperfettissima delle cose che	accadevano intorno a me. Sentiva il	- Cap. 49

accaduto 2

1	"È egli vero? è ciò realmente	accaduto ?" E lo sapeva, e lo so che ciò	- Cap. 8
2	lo so che ciò è vero, che ciò è	accaduto . Oh tu mi conforti	- Cap. 8

accanto 1

1	e la feci sedere; io me le posi d'	accanto . Mi afferrò le mani, me le	- Cap. 48

accapiglierei 1

1	al Signore. Quando ci penso, mi	accapiglierei con Domeneddio. Farci	- Cap. 31

accarezzarlo 1

1	aggomitolata; lo chiamai e mi curvai ad	accarezzarlo , poi lo respinsi	- Cap. 45

accarezzarmi 1

1	veduto l'uscio aperto ed è entrato ad	accarezzarmi le gambe colla coda,	- Cap. 20

accarezzato 1		
1	fioco barlume di quella lampada aveva	accarezzato le lusinghiere promesse - <i>Cap. 48</i>
accarezzevole 1		
1	più dolce, più arrendevole, più	accarezzevole , più eminentemente - <i>Cap. 5</i>
accasammo 1		
1	mio marito mi condusse a Torino. Ci	accasammo in quella città, dove, - <i>Cap. 29</i>
accelerati 2		
1	su per le scale un rumore di passi	accelerati , poi un fruscio di abiti - <i>Cap. 37</i>
2	a camminare per la camera a passi	accelerati . Senza accorgermene aveva - <i>Cap. 46</i>
accendemmo 1		
1	così strette e riunite nel manicotto.	Accendemmo nella mia stanza un - <i>Cap. 43</i>
accenderemo 1		
1	pazza oggi. Ho freddo, sono irrigidita,	accenderemo il fuoco. Durante il - <i>Cap. 43</i>
accendervi 1		
1	si potesse avere una stanza appartata e	accendervi fuoco. - Non v'è altra - <i>Cap. 40</i>
accendeva 1		
1	Chiudeva di giorno le imposte, e vi	accendeva tutte le candele. Spesso - <i>Cap. 6</i>
accendi 1		
1	e singhiozzare forte nell'oscurità. -	Accendi un lume - io le dissi. - No - <i>Cap. 37</i>
accennare 1		
1	Ho voluto	accennare brevemente a questa - <i>Cap. 10</i>
accennò 2		
1	di non aver compreso quell'artificio;	accennò del capo come avesse voluto - <i>Cap. 15</i>
2	parlò con entusiasmo del suo ingegno,	accennò alle persecuzioni politiche - <i>Cap. 29</i>
accento 8		
1	parole? - Perdonate, - io dissi con	accento commosso - vi giuro che era - <i>Cap. 16</i>
2	quella donna? - mi chiese ella con	accento pieno di mestizia. - Non me - <i>Cap. 27</i>
3	e crudele. - Rispondi - ripeté ella con	accento supplichevole. - Oh, - <i>Cap. 36</i>
4	tranquilla. - Fosca!... - le dissi con	accento affettuoso, e mi sentii - <i>Cap. 40</i>
5	Giorgio! tu sei mio! V'era un	accento di così selvaggia voluttà nelle - <i>Cap. 48</i>
6	- mi domandò qualche istante dopo con	accento di melanconia. - Domani - <i>Cap. 48</i>
7	io non rispondeva, aggiunse con	accento carezzevole: - Non temere, - <i>Cap. 48</i>
8	essa mi afferrò, mi strinse, e con un	accento in traducibile d'affanno - <i>Cap. 48</i>
accertarmi 1		
1	felice. E perché si affannava adesso ad	accertarmi del suo amore, a giurarmi - <i>Cap. 36</i>
accertarsi 2		
1	Ignoro quale medico abbia potuto	accertarsi di questo fenomeno, come - <i>Cap. 2</i>
2	di un bacio che si erano dati quasi per	accertarsi della differenza che vi era - <i>Cap. 34</i>
accese 1		
1	l'asprezza di quella risposta. Si alzò,	accese la lampada, e tornò a sedersi - <i>Cap. 37</i>
accesi 1		
1	gelata e tagliente; i fanali erano ancora	accesi , incominciava ad aggiornare, il - <i>Cap. 40</i>

accessi 5

1	potrebbe esserti fatale; se i tuoi	accessi ... se ciò succedesse qui...	- Cap. 37
2	che lo spavento incussomi da que' suoi	accessi nervosi, la vicinanza continua,	- Cap. 38
3	notizia, ella avesse rivelato, ne' suoi	accessi , le cause della mia fuga? Se	- Cap. 40
4	siete pressoché ristabilito, e che i vostri	accessi nervosi sono anche più miti, e	- Cap. 50
5	io ne impegno la mia parola; questi	accessi non hanno alcun carattere	- Cap. 50

accesso 2

1	avrebbe bastato a provocare qualche	accesso terribile. Era cosa avvenutami	- Cap. 32
2	tardi il male che aveva fatto. Quell'	accesso era uno de' più violenti. Di	- Cap. 36

accettai 1

1	non poteva in alcun modo declinare.	Accettai benché a malincuore.	- Cap. 12

accettare 3

1	modo di esprimermi - e se ho voluto	accettare un mandato che in altre	- Cap. 26
2	teorie materialistiche, che non le voglio	accettare , per quanto la ragione si	- Cap. 26
3	all'unico rimedio che mi era possibile	accettare in quel momento. Alla	- Cap. 40

accettarlo 1

1	aveva forzato la mia anima ad	accettarlo senza lagnarsene, e così	- Cap. 2

accettassi 2

1	tuo amore ho voluto illudermi che tu	accettassi e avessi care le mie	- Cap. 29
2	per gli affetti sepolti. E volle che lo	accettassi , e promettessi di	- Cap. 43

accettate 2

1	invito a pranzare con me, in mia casa,	accettate ? - Accetto - risposi io	- Cap. 12
2	non erano state ancora né offerte, né	accettate , lo costrinse a chiedere il	- Cap. 50

accettato 5

1	Essa aveva pianto per me, essa aveva	accettato in certo modo il compito che	- Cap. 4
2	bene reale. Vi fu un tempo in cui avrei	accettato qualunque miseria,	- Cap. 16
3	donna, e mi doleva non poco di aver	accettato quella di lei. Io sapeva che	- Cap. 17
4	più ancora le vostre sventure. Avrei	accettato con gioia il mandato di	- Cap. 21
5	se credessi alla sua purezza. Avrei anzi	accettato volentieri questa missione,	- Cap. 28

accetterei 1

1	e a voi quello di riceverla, vi giuro che	accetterei questo rimedio con gioia.	- Cap. 21

accettereste 1

1	- In questo senso, va bene. -	Accettereste dunque sinceramente	- Cap. 23

accetto 2

1	me, in mia casa, accettate? -	Accetto - risposi io inchinandomi.	- Cap. 12
2	denaro? - gli chiese egli. - Non	accetto danaro da alcuno, ma ho	- Cap. 29

accettò 1

1	Offersi il mio braccio a Fosca che lo	accettò e vi si abbandonò come fosse	- Cap. 40

acchiudo 1

1	altra particella della tua persona. Ti	acchiudo un mio piccolo nastro,	- Cap. 29

acciaio 1

1	splendere sopra uno scrittoio la lama d'	acciaio d'un tagliacarte, la prese e mi	- Cap. 37

acciecamento 2

1	gli stessi desideri; quel periodo di	acciecamento e di ebbrezza in cui	- Cap. 16

2	giacché l'amore non è che un grande	accieciamento ed una grande ebbrezza!	- Cap. 16
1	accingeva / del soggetto, il racconto che mi	accingeva a scrivere mi avrebbe forse	- Cap. 1
1	accinto / Mi sono	accinto più volte a scrivere queste mie	- Cap. 1
1	accoglienza / tale prevenzione che io fui debitore dell'	accoglienza amichevole che ricevetti	- Cap. 12
1	accomiatarmi / io risposi. E due giorni dopo andai ad	accomiatarmi dal colonnello, cui dissi:	- Cap. 39
1	accomiatò / di quella concessione. Il medico si	accomiatò dal colonnello, dicendogli:	- Cap. 27
1	accomodarsi / ma uccidere lui, quell'uomo che sapeva	accomodarsi sì bene cogli uomini e	- Cap. 45
1	accompagna / a vivere; ma ho paura di tutto ciò che	accompagna e segue la morte: quel	- Cap. 16
1	accompagnano 2 un terrore che non poteva vincere, mi	accompagnano già da cinque anni nelle	- Cap. 1
2	quelle inquietudini incomprensibili che	accompagnano quell'età? Hai sentito	- Cap. 29
1	accompagnarci 2 stasera. Se volete farci l'onore di	accompagnarci ... - Molto volentieri,	- Cap. 15
2	nel veder Fosca apparecchiata ad	accompagnarci . Eravamo soltanto noi	- Cap. 18
1	accompagnare / mio cappello. Fosca fece atto di volermi	accompagnare nell'anticamera. -	- Cap. 19
1	accompagnarlo / vi sono amico, e mi ha permesso di	accompagnarlo . Ho insistito su ciò,	- Cap. 46
1	accompagnarti / spuntare il giorno. Dico che ho voluto	accompagnarti col pensiero, perché	- Cap. 30
1	accompagnarvela / da questo progetto, ho dovuto	accompagnarvela . In questa stagione!	- Cap. 43
1	accompagnato 3 come se le illusioni che mi avevano	accompagnato sin qui fossero state	- Cap. 1
2	da Clara la lettera seguente: «Ti ho	accompagnato col pensiero fino a ***.	- Cap. 30
3	m'aveste invitata a discendere, vi avrei	accompagnato , come un'estranea,	- Cap. 40
1	accompagnava 2 era rimasta immota sull'uscio, e mi	accompagnava dello sguardo, e pareva	- Cap. 4
2	lo aveva, per così dire, ringiovanito,	accompagnava ogni colpo con un	- Cap. 49
1	accompagnò 2 incontrato per via un suo amico, si	accompagnò con esso, e mi disse: -	- Cap. 16
2	agitata, potrebbero indovinare... Mi	accompagnò fino alla soglia dell'uscio,	- Cap. 19
1	acconciamenti / meno lugubre. Benché que' suoi	acconciamenti sì ricchi dessero	- Cap. 32

<i>I</i>	acconciamento / resto non v'era alcun disordine nel suo	acconciamento , che era come sempre	- <i>Cap. 23</i>
<i>I</i>	acconciarvi / se avrete trovato un alloggio dove	acconciarvi onestamente e	- <i>Cap. 12</i>
<i>I</i>	accondiscendenza / che ella potrebbe abusare della vostra	accondiscendenza . Guardatevene. È	- <i>Cap. 39</i>
<i>I</i>	accondiscendenze / conobbe. La vostra vicinanza, le vostre	accondiscendenze le sono state fatali;	- <i>Cap. 39</i>
<i>I</i>	acconsentirono / ero felice, io dissi ancora di sì: essi	acconsentirono a spogliarsi quasi	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	acconsentite / prenderemo consiglio dagli avvenimenti.	Acconsentite ? - Con tutta l'anima -	- <i>Cap. 39</i>
<i>I</i>	acconsentito / rampognando i suoi secondi di aver	acconsentito alla scelta della sciabola,	- <i>Cap. 49</i>
<i>I</i>	accontentami / Via, è un capriccio, - diss'ella -	accontentami . Ne strappai uno che	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	accontentata / e ho tanto insistito, che mi ha	accontentata . Povera creatura! mi	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	accontentati / in pericolo di vita; ci fossimo perciò	accontentati di un pranzo	- <i>Cap. 25</i>
<i>I</i>	accorciai / la stanza. Mi arrestai a contemplarla, l'	accorciai e la riallungai appressando e	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	accorciarsi / lo teniamo caro, perché ci fa fede dell'	accorciarsi progressivo dell'esistenza.	- <i>Cap. 1</i>
<i>I</i>	accordarmela / Spero che non dovrò costringervi ad	accordarmela . - Volete dire? - Noi	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	accordato / concedermi una licenza di tre giorni. -	Accordato - rispose il colonnello. - Se	- <i>Cap. 19</i>
<i>I</i>	accorderemo / Se non avete nulla ad opporre, ci	accorderemo noi stessi a questo	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	accorgermene / per la camera a passi accelerati. Senza	accorgermene aveva preso in mano la	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	accorgersi / gli occhi e la guardavo. Era facile	accorgersi che ella soffriva	- <i>Cap. 19</i>
<i>I</i>	accorrere / istinto feci atto di alzarmi e di voler	accorrere in suo aiuto. Il colonnello	- <i>Cap. 13</i>
<i>I</i>	accorse / momento senza parlare. Fosca si	accorse che io piangeva. - Tu piangi,	- <i>Cap. 40</i>

<i>1</i>	accorsero <i>1</i> sul pavimento. Le sue cameriere	accorsero , e la trasportarono nelle	- <i>Cap. 15</i>
<i>1</i>	accorsi <i>1</i> dalla sala per entrare nella vettura, mi	accorsi che aveva incominciato a	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	accorso <i>1</i> caddi fra le braccia del dottore che era	accorso in mio aiuto. Quella	- <i>Cap. 49</i>
<i>1</i>	accorta <i>1</i> muoversi, e disse: - Non me n'ero	accorta . Le sciolse un fazzoletto	- <i>Cap. 36</i>
<i>1</i>	accortamente <i>1</i> Ella aveva saputo trattenermi sì	accortamente presso di sé, la sua	- <i>Cap. 31</i>
<i>1</i>	accortezza <i>2</i> esse fossero; e con tal calore e con tale	accortezza , che nessuno lo avrebbe	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	apprezzo più la cecità dei primi, che l'	accortezza dei secondi. La fiducia di	- <i>Cap. 44</i>
<i>1</i>	accorto <i>2</i> innanzi solo nella vita, e non mi era	accorto mai di esser solo. Ma ora! Ho	- <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	questo peccato originale! - Me ne era	accorto , - proseguì egli intanto che io	- <i>Cap. 26</i>
<i>1</i>	accosciò <i>1</i> ella mi scivolò dalle braccia, e si	accosciò sul nudo terreno. Me le	- <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	accosta <i>1</i> maturano nel giardino della vita, che si	accosta alle labbra la coppa	- <i>Cap. 2</i>
<i>1</i>	accostasse <i>1</i> mai saputo darsi pace. Lieta che ciò l'	accostasse di più a me, sollecitai da'	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i>	accostati <i>1</i> bagnati, i tuoi abiti inzuppati di pioggia;	accostati alla fiamma, così. Datti	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	accostò <i>4</i> dappresso - fosse caso, fosse disegno -	accostò tanto il suo braccio al mio da	- <i>Cap. 18</i>
<i>2</i>	il suo, si sollevò sulla punta dei piedi,	accostò le sue labbra arse dalla	- <i>Cap. 48</i>
<i>3</i>	le mani, me le strinse con forza, le	accostò al suo seno, poi alla bocca	- <i>Cap. 48</i>
<i>4</i>	stranamente colla sua natura, si	accostò alla toletta, si lavò la faccia,	- <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	accreditarsi <i>1</i> di commendatizia di cui si giovava per	accreditarsi presso le famiglie che lo	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i>	accrescere <i>2</i> non abbiano fatto che avvalorare ed	accrescere . Io amo la terra, questa	- <i>Cap. 3</i>
<i>2</i>	impadronita di me - contribuiva ad	accrescere il mio dolore: il pensiero	- <i>Cap. 33</i>
<i>1</i>	accrescerlo <i>1</i> di amarmi; come potrei lusingarmi di	accrescerlo adesso che mi sfuggite?	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	accrescerne <i>1</i> nostra coscienza questo sentimento, per	accrescerne il valore; ho capito come	- <i>Cap. 8</i>
<i>1</i>	accresceva <i>1</i> solitario, sotto gli alberi, era cosa che	accresceva del doppio la mia illusione.	- <i>Cap. 16</i>
	accresciuta <i>1</i>		

1	- La vostra tosse è diminuita? -	Accresciuta . - Dormite? - Poco.	- Cap. 41
	accumulano /		
1	le lacrime ricadono nel cuore e vi si	accumulano . Credo che spesso si	- Cap. 43
	accurato /		
1	che era come sempre elegante e	accurato . Le sue fattezze erano	- Cap. 23
	accusarmi /		
1	è per fermo tal cosa che sembra	accusarmi ; ma non ci ricordiamo noi	- Cap. 47
	accusata /		
1	non sono in errore, vostro cugino vi ha	accusata con me di far un abuso	- Cap. 15
	acerbe /		
1	cruccio era una delle amarezze più	acerbe di quell'affetto; poiché, quasi	- Cap. 31
	acerbo /		
1	paura di morire. Il suo rimpianto più	acerbo era di non avermi conosciuto	- Cap. 5
	acetose /		
1	dalle piogge, coperte di musco e di	acetose ; cippi e basi di colonne	- Cap. 16
	acqua /0		
1	spesso lungo i ruscelli a veder scorrere l'	acqua ; e strappavamo alcuni steli di	- Cap. 6
2	mezzo vi era un lago estesissimo, la cui	acqua corrotta dal ristagno e dalle	- Cap. 16
3	dense ed immobili. Piccoli serpentelli d'	acqua scivolavano in mezzo alle foglie	- Cap. 16
4	a declinare gettava sulla superficie dell'	acqua alcuni raggi che sembravano	- Cap. 36
5	faceva cadere una pioggia di foglie che l'	acqua travolgeva nei suoi vortici, o	- Cap. 36
6	volto; andai a bagnarne un'estremità nell'	acqua , e le lavai le ferite. Ella mi	- Cap. 36
7	rispose. - Vuoi che mi getti in quell'	acqua ? - mi disse ella dopo un	- Cap. 36
8	delle manate di erba che gettava nell'	acqua , applicava delle foglie sulle sue	- Cap. 36
9	seminato di macchiette d'alghette che l'	acqua curvava scorrendo. Eravamo	- Cap. 36
10	La distesi sull'erba. Corsi a prendere	acqua nella palma della mano, le	- Cap. 36
	acque /		
1	letto algoso di un lago attraverso le sue	acque alte e tranquille, e non vede	- Cap. 4
	acre 3		
1	un dolore o di un sacrificio, vi è un'	acre voluttà che è spesso altrettanto	- Cap. 29
2	imbalsamata, ricca di quel profumo	acre che ha la terra bagnata; e allora	- Cap. 37
3	rose selvatiche e che hanno un sapore	acre , benché quasi dolce, e un nido	- Cap. 43
	acuta /		
1	Sono rientrata perché spira un'aria	acuta , frizzante, e non ho indosso che	- Cap. 30
	acute 3		
1	durante il pranzo, fui colpito da urla	acute e strazianti che provenivano	- Cap. 13
2	solo quelle grida erano orribilmente	acute , orribilmente strazianti e	- Cap. 13
3	Intendeva ancora dalla via le sue grida	acute e terribili.	- Cap. 27
	acutissimo /		
1	pochi passi, allorché intesi un suo urlo	acutissimo ; mi rivolsi, e vidi che era	- Cap. 36
	acuto /		
1	a qualche cosa, proruppi in un urlo	acuto , disperato, straziante, quale non	- Cap. 49
	ad /39		

1	una titubanza più lunga, giustificerebbe	ad ogni modo la mia colpa. Colui	- Premessa
2	quello della disperanza; se sieno passati	ad un tratto dalla vita operosa della	- Cap. 1
3	tepore delle ceneri; esse rimangono là	ad attestare dove la fiamma ha un	- Cap. 1
4	quella mia malattia. Essi appartengono	ad un'altr'epoca della mia vita; furono	- Cap. 2
5	è spesso negato al dolore. In capo	ad un anno aveva richiesta l'attività,	- Cap. 2
6	desolante; aveva forzato la mia anima	ad accettarlo senza lagnarsene, e così	- Cap. 2
7	a me, come io stesso viveva in mezzo	ad esseri vivi e sensibili. Ho	- Cap. 2
8	gli uomini che mi hanno insegnato	ad odiare gli uomini; è là finalmente,	- Cap. 3
9	che mi ricordo d'averlo udito ancora	ad una grande distanza dal luogo ove	- Cap. 4
10	Bisognava chiedere di lui. Battei perciò	ad un uscio del primo piano, e venne	- Cap. 4
11	ad un uscio del primo piano, e venne	ad aprirmi una donna giovane e bella.	- Cap. 4
12	M'inchinai. Non risposi nulla, ma tornai	ad affissarla sì stranamente, che essa	- Cap. 4
13	e la più potente di tutte le passioni, è	ad un tempo la più facile e la più	- Cap. 4
14	in qualche foglia d'ellera abbarbicata	ad un salice, e nelle nostre scorriere	- Cap. 6
15	delle nidiate d'uccelli che era obbligato	ad allevare per non dispiacerle.	- Cap. 6
16	una sciagura così grande. Mi pare che	ad ogni istante io debba riscuotermi	- Cap. 8
17	cara, lo sgomento incessante che viene	ad aggiungersi a questo dolore già	- Cap. 8
18	primo giorno a girovagare per le vie e	ad osservare i dintorni monotoni di	- Cap. 11
19	colonnello (vi pranzavamo tutti uniti e	ad un'ora, ma per la colazione vi si	- Cap. 15
20	un'ora, ma per la colazione vi si andava	ad ore diverse, alla spicciolata) e mi	- Cap. 15
21	così vi sono bruttezze che sfuggono	ad ogni manifestazione, e tale era la	- Cap. 15
22	gioielli e i miei abiti di seta dinanzi	ad una folla di infelici che mi	- Cap. 15
23	tacqui. Successe un istante di silenzio.	Ad un tratto - o volesse ella	- Cap. 15
24	anche su questa china sdruciolevole;	ad ogni modo... È molto tempo che	- Cap. 15
25	- Diamine! Avete visitato il paese	ad occhi chiusi. Ho pregato mio	- Cap. 15
26	Clara non aveva più dato il braccio	ad una donna; ed erano parecchi	- Cap. 16
27	essi non passeranno mai dappresso	ad una donna vestita di seta senza	- Cap. 16
28	discuteva forte col suo amico intorno	ad un quesito di strategia, essa gli	- Cap. 16
29	amico che si erano fermati alla porta	ad aspettarci. - Sapreste dirmi - mi	- Cap. 16
30	un collegiale. Fosca aveva avuto ragione	ad approfittare della mia semplicità;	- Cap. 17
31	spesso ridicolo, perché non conduce che	ad un amore già nudo d'ogni	- Cap. 17
32	spiegazione. Riuscii per alcuni giorni	ad evitare di trovarci soli - cosa che	- Cap. 18
33	Non lo lasciava apparire. Forse	ad arte, giacché in tal caso il suo	- Cap. 18
34	in seguito mi avvidi che incominciava	ad immalinconire, e ne soffriva. Una	- Cap. 18
35	sorpreso nel veder Fosca apparecchiata	ad accompagnarci. Eravamo soltanto	- Cap. 18
36	rompere quel silenzio angoscioso.	Ad un tratto, Fosca afferrò con atto	- Cap. 18
37	profumo. Se mi avessero condotto qui	ad occhi chiusi, avrei gridato subito:	- Cap. 20
38	ha veduto l'uscio aperto ed è entrato	ad accarezzarmi le gambe colla coda,	- Cap. 20
39	è la felicità, lasciate che provi anch'io	ad essere felice - non lo sono mai	- Cap. 21
40	Ora, daresti voi il vostro amore	ad un uomo cui avevate dato il vostro	- Cap. 21
41	questi miei sentimenti e di sottrarmi	ad una situazione piena di pericoli.	- Cap. 21
42	Uscii io stesso dopo la mezzanotte	ad impostare quella lettera. Sentiva	- Cap. 21
43	parola; un legame che non ha diritto	ad alcuna intimità, e si limita a pochi	- Cap. 23
44	a mutar consiglio da oggi a domani, e	ad evitare di trovarvi solo con me,	- Cap. 23
45	un nuovo commensale. Ella era andata	ad abitare un altro appartamento	- Cap. 24
46	Bensì egli può essere un impulso	ad azioni nobili. L'amicizia gli è	- Cap. 24
47	cosa e dell'altra. La sua vita è attaccata	ad un filo, la sua salute è così	- Cap. 26
48	basterebbe un lieve sforzo di volontà	ad ucciderla, come ne basterebbe uno	- Cap. 26
49	mi trovo di fronte a lei come di fronte	ad un mito. - Che cosa vorreste	- Cap. 26
50	sarà sembrata strana, la sua prontezza	ad amarvi incomprensibile, lo capisco	- Cap. 26
51	egli intanto che io mi apparecchiava	ad uscire - ma siccome non me ne	- Cap. 26
52	quieta. Aspettate qualche momento	ad entrare; e abbiate giudizio, -	- Cap. 27
53	paio d'ore. Rimasi solo, in preda	ad una tristezza inesprimibile. Mi	- Cap. 27
54	riflesso dell'anima mia, doveva darmi	ad una creatura che quasi abborriva,	- Cap. 27
55	Se avessi esitato ancora qualche istante	ad entrare nella camera di Fosca,	- Cap. 27
56	là il suo tempio. Si scoperse il volto	ad un tratto, mi guardò a lungo con	- Cap. 27
57	le chiesi io finalmente. - Bene e male	ad un tempo. Tu mi comprendi. Se	- Cap. 27
58	quell'esame del suo volto. Si affrettò	ad abbassare il paraluce della	- Cap. 27
59	leggesse nel mio pensiero, tremava	ad ogni idea spiacevole che mi	- Cap. 27
60	- E poi, fra pochi giorni incomincerò	ad alzarmi, e ti vedrò quando verrai	- Cap. 27
61	- non so come avvenisse, incominciò	ad arruffarsi, a tremare, a	- Cap. 29

62	amavi, perché esse appartengono ancora	ad un'epoca del mio passato che ho	- Cap. 29
63	i dodici anni, giacché mi era ammalata	ad ogni tentativo che si era fatto di	- Cap. 29
64	sua beltà che mi trasse inconsciamente	ad amarla. Mi ricordo, che mi alzavo	- Cap. 29
65	cuore e la sua vanità, non può tendere	ad altro fine che a quello di piacere	- Cap. 29
66	mi costò invece molti dolori. Giunta	ad un'età in cui la bellezza doveva	- Cap. 29
67	che la bruttezza può cagionare	ad una donna ricca, e quella che può	- Cap. 29
68	donna ricca, e quella che può cagionare	ad una donna povera; gli occhi del	- Cap. 29
69	le nostre piccole passioni svaniscono	ad una ad una, come quelle che	- Cap. 29
70	piccole passioni svaniscono ad una	ad una, come quelle che attingevano	- Cap. 29
71	affacciarsi per mormorarmi un invito	ad entrare: da quell'altura si vedeva	- Cap. 29
72	tutto all'intorno, e la città simile	ad un immenso alveare: sulla porta	- Cap. 29
73	una pratellina, e ne strappai i petali	ad uno ad uno: "Sì e no, sì	- Cap. 29
74	pratellina, e ne strappai i petali ad uno	ad uno: "Sì e no, sì e no	- Cap. 29
75	politiche che lo avevano costretto	ad emigrare, e aggiunse che si	- Cap. 29
76	sua condotta non era subordinata che	ad una cosa sola, al codice; egli	- Cap. 29
77	che vissi con mio marito ho avuto agio	ad avvicinarne un gran numero, né	- Cap. 29
78	bisogno che io sentiva di giustificare	ad ogni costo la sua condotta, quante	- Cap. 29
79	che io non solo tornava a perdonarlo e	ad amarlo, ma mi struggeva di	- Cap. 29
80	religione del mio amore, e mi ostinava	ad abbandonarmivi benché lo sapessi	- Cap. 29
81	di quella sconosciuta che era venuta	ad interrompere per un istante la	- Cap. 29
82	quei dispiaceri. Erano invecchiati quasi	ad un tratto, erano diventati	- Cap. 29
83	moverà di qui, uscite. - Mi costringete	ad usare la violenza? Ciò mi dispiace.	- Cap. 29
84	racconto? Io scampai miracolosamente	ad una morte quasi sicura. Lasciai il	- Cap. 29
85	il mio cuore non era tale da darsi	ad un uomo comune. Così tutto era	- Cap. 29
86	un'altra volta, mi trovassi invecchiata	ad un tratto... una vecchietta, tutta	- Cap. 30
87	disgustato della vita non avrebbe che	ad assistere allo spettacolo di	- Cap. 30
88	tornano, s'incontrano, ripartono, tornano	ad incontrarsi... che faccende sono	- Cap. 30
89	Passava da un eccesso all'altro,	ad un tratto, senza cause apparenti; e	- Cap. 32
90	s'era impadronita di me - contribuiva	ad accrescere il mio dolore: il	- Cap. 33
91	riso. È difficile che il mondo attribuisca	ad una passione amorosa, altre cause	- Cap. 34
92	una cameriera giovane e bella, fidanzata	ad un domestico di suo cugino. Mi	- Cap. 34
93	attigua al pianerottolo. Mi arrestai	ad origliare. - Non sai? - gli diceva	- Cap. 34
94	più felice. E perché si affannava adesso	ad accertarmi del suo amore, a	- Cap. 36
95	veduti sfuggirmi, mi sono avvinghiato	ad essi per gettarmi insieme	- Cap. 36
96	suolo a roccie, a borri, a dirupi,	ad avvallamenti; il torrente scorreva	- Cap. 36
97	dissi - ma tu vuoi mettere il mio cuore	ad una prova ben esigente! Ella	- Cap. 36
98	poi tornava a rialzarlo, e a guardarci.	Ad ogni movimento della testa, il	- Cap. 36
99	e vidi che era caduta a terra in preda	ad una di quelle sue convulsioni	- Cap. 36
100	a torturare il mio cervello. Non tardai	ad assopirmi, ma passai una notte	- Cap. 37
101	Bisogna che lasciate quella donna	ad ogni costo; siete troppo sensibile.	- Cap. 37
102	- Non è cosa da potersi prevedere.	Ad ogni modo voi non fareste che	- Cap. 37
103	La notte era vicina, incominciava	ad abbuiarsi, i mobili della mia stanza	- Cap. 37
104	dei miei affetti e dei miei dolori.	Ad un tratto intesi su per le scale un	- Cap. 37
105	il tavolo, e lo gettò a terra assieme	ad alcuni ninnoli che vi erano sopra.	- Cap. 37
106	il cielo dalla finestra, si avvicinò	ad una parete, vi appoggiò il capo, e	- Cap. 37
107	soffrì tu solo, - riprese riscuotendosi	ad un tratto - no, no, non voglio.	- Cap. 37
108	per poter esser sola, e pregare	ad alta voce senza essere sentita. Oh	- Cap. 37
109	Io allontanai il braccio, ella fu sollecita	ad afferrarlo, a tirarlo verso di sé, e a	- Cap. 37
110	Passava da un abbandono di dolore	ad un abbandono di gioia, da un	- Cap. 38
111	di gioia, da un eccesso di pietà	ad un eccesso di egoismo,	- Cap. 38
112	- io risposi. E due giorni dopo andai	ad accomiatarmi dal colonnello, cui	- Cap. 39
113	orribilmente, avrebbe potuto morirme!	Ad ogni modo, se pur nulla di ciò	- Cap. 40
114	fanali erano ancora accesi, incominciava	ad aggiornare, il cielo era grigio e	- Cap. 40
115	incominciato a piovigginare. Mi sedetti	ad una estremità del sedile presso la	- Cap. 40
116	a questa passione e risolvervi	ad abbandonarmi con un inganno.	- Cap. 40
117	il medico, e lo pregherò di venirtene	ad informare. Ometto il resto di	- Cap. 40
118	che ogni uomo è in grado di rendere	ad un altro, e che è tuttavia quello	- Cap. 44
119	Fosca il cui volto aveva incominciato	ad impallidire. Il pranzo era finito, e,	- Cap. 44
120	non cessavano di affissarmi. Ella si alzò	ad un tratto agitata da una	- Cap. 44
121	Suo cugino impallidì, arrossì, tornò	ad impallidire; stette un istante	- Cap. 44
122	aggomitolata; lo chiamai e mi curvai	ad accarezzarlo, poi lo respinsi	- Cap. 45

123	gioia certa, ma non sapeva quale fosse.	Ad un tratto me ne sovvenni; fu un	- Cap. 45
124	di me; io ne l'ho ben punito.	Ad ogni modo, ora che egli è	- Cap. 45
125	una lunghissima vita non basterebbe	ad esaurirle. Ora addio. Tu lo vedi.	- Cap. 45
126	non essere più io, o di essere in preda	ad una tremenda allucinazione. Mi	- Cap. 46
127	e allontanando il lume: mi fermai	ad un angolo, e guardai attorno alla	- Cap. 46
128	voluttà quasi crudele. Passando vicino	ad uno specchio, vi scorsi riflessa la	- Cap. 46
129	vostre giustificazioni saranno sufficienti	ad evitare... - Ma che diavolo dite! -	- Cap. 46
130	Spero che non dovrò costringervi	ad accordarmela. - Volete dire? -	- Cap. 46
131	- che ciascuno di noi arrischia	ad un tempo la sua posizione. La	- Cap. 46
132	Se non avete nulla	ad opporre, ci accorderemo noi stessi	- Cap. 46
133	- È necessario che essa continui	ad ignorarlo, che non sappia nulla di	- Cap. 46
134	a piedi del letto, colla testa appoggiata	ad una seggiola, in attitudine di	- Cap. 48
135	veste di mussola bianca l'assomigliavano	ad una visione fantastica; in quel	- Cap. 48
136	lampada, la prese e la collocò dinanzi	ad uno specchio. Si guardò, gettò	- Cap. 48
137	la mia natura codarda che si ribellava	ad un sacrificio che io stesso aveva	- Cap. 48
138	amo! Si levò d'un balzo, corse	ad uno stipo, prese un paio di	- Cap. 48
139	m'esponevo, non avrei trovato difficoltà	ad uscirne con vantaggio. Dopo pochi	- Cap. 49

adattarsi /

1	tempo nelle grandi città non può più	adattarsi alla vita dei villaggi; non può	- Cap. 2

adatto /

1	non erano ciò che vi fosse di più	adatto a mettere in calma il mio	- Cap. 27

addio /6

1	potremo essere ancora felici! Ed ora,	addio . Non por mente al disordine	- Cap. 8
2	avere riguardi, diavolo!... - Sta certo,	addio . - Addio. Ed uscì egli pure	- Cap. 27
3	- Sta certo, addio. -	Addio . Ed uscì egli pure. Il medico	- Cap. 27
4	e ricadde spossata sul guanciale. -	Addio - le dissi io. - Non partire,	- Cap. 27
5	mio caro Giorgio, proseguirò domani.	Addio , addio.	- Cap. 29
6	Giorgio, proseguirò domani. Addio,	addio	- Cap. 29
7	dimenticare. Ci tengo a questa prova.	Addio per ora, o caro Giorgio. È	- Cap. 30
8	poi vi si avventò con impeto. -	Addio , Giorgio, addio! non mi	- Cap. 40
9	avventò con impeto. - Addio, Giorgio,	addio ! non mi rivedrai più! La	- Cap. 40
10	li rivedrò mai più), ho voluto dare un	addio a tutto ciò che il tuo affetto mi	- Cap. 45
11	vita non basterebbe ad esaurirle. Ora	addio . Tu lo vedi. Io ti scrivo	- Cap. 45
12	memoria sarebbe stata sacra per te.	Addio ancora. Sii forte, Giorgio, sii	- Cap. 45
13	libera ti avrei amato per tutta la vita.	Addio , mio adorato, mia anima (ti	- Cap. 45
14	una volta con questi nomi dilette),	addio per l'ultima volta, addio per	- Cap. 45
15	nomi dilette), addio per l'ultima volta,	addio per sempre. Mi dicesti un	- Cap. 45
16	limiti ristrettissimi del vostro arbitrio.	Addio , mio buon amico, possiate	- Cap. 50

addirittura /

1	il diavolo. - Tutti i diavoli, è	addirittura orribile! - Vorrei poi	- Cap. 34

addita /

1	sorridere, precorre gli avvenimenti, e ci	addita le gioie che devono	- Cap. 45

additano /

1	che il tuo coraggio e il tuo ingegno ti	additano lusinghiero e felice.	- Cap. 45

addizioniamo /

1	dolore più grande. Così è dei piaceri.	Addizioniamo i piaceri, e ne avremo	- Cap. 44

addormentarmi 2

1	Mi buttai nel letto, smanioso di	addormentarmi , di non svegliarmi più,	- Cap. 37
2	e le recitavo a me stesso prima di	addormentarmi ; talora le ricopiavo	- Cap. 45

addormentato /

1	posto piede sulla predella che era già	addormentato . Fosca sembrava trovare	- Cap. 32

addossarsi /

1 una voce che ci grida: "Nessuno può **addossarsi** la soma dei tuoi dolori, o - *Cap. 29*

addosso 4

1 tavole, quel sentirsi buttare la terra **addosso** , quel disfarsi... tutto ciò è - *Cap. 16*
2 che non mi levavano mai gli occhi d' **addosso** . Essi comprendevano senza - *Cap. 20*
3 siete dimagrito spaventevolmente, avete **addosso** una febbriattola che mi fa - *Cap. 39*
4 non sapevano levarci gli occhi d' **addosso** . Che quiete là dentro! che - *Cap. 43*

adducete /

1 alla mia delicatezza. Le ragioni che **adducete** non hanno maggiore logica - *Cap. 40*

aderisse /

1 base della parete risalendola come vi **aderisse** , mi seguiva su e giù per la - *Cap. 46*

adesso 25

1 sulle casse dello Stato. Non parlerò **adesso** dei dolori che avevano - *Cap. 2*
2 essere una fanciulla, e me ne rivendico **adesso** . Meglio esserlo a venticinque - *Cap. 6*
3 li rendeva meno terribili. Allora, come **adesso** , mi domandava: "È egli vero? è - *Cap. 8*
4 modo provarcelo. Tu leggevi in me, ma **adesso** ?... È ora che io sento più che - *Cap. 8*
5 Non so perché mi piacciono **adesso** le pianure, a me cui non - *Cap. 20*
6 Fosca, e me le presentai con coraggio. **Adesso** non so dire come ella fosse - *Cap. 23*
7 si sentivano passare i primi carri come **adesso** , e abbaiare i cani da lontano, - *Cap. 27*
8 il mio passato. Aveva incominciato **adesso** a scrivere per te alcune - *Cap. 27*
9 La luce del giorno me la mostrava **adesso** in tutta la sua orridezza. - *Cap. 27*
10 le mie esigenze, le mie contraddizioni. **Adesso** ti scrivo col cuore calmo, e - *Cap. 29*
11 volta la pioggia mi metteva malinconia; **adesso** mi rallegro. Forse perché ora - *Cap. 29*
12 tu cosa doveva essere allora, cosa è **adesso** . Io non fui amata più mai, - *Cap. 29*
13 Ho io finito **adesso** ? ho io vinto? Tu solo puoi - *Cap. 29*
14 subito appena ti ho lasciato, e alzarmi **adesso** per scriverti e per veder - *Cap. 30*
15 pure è un'idea che mi colpisce. Io vivo **adesso** in un istante che era venuto - *Cap. 30*
16 queste mie memorie, perché comprendo **adesso** tutta l'impossibilità di farlo - *Cap. 35*
17 più felice. E perché si affannava **adesso** ad accertarmi del suo amore, - *Cap. 36*
18 qualche momento: - Perché rifioriscono **adesso** le viole e le margherite, i - *Cap. 36*
19 era in letto io pure, l'ho saputo **adesso** , mi sono subito sentita forte, - *Cap. 37*
20 era però ben facile l'indovinarla. E se **adesso** ella avesse potuto superare - *Cap. 38*
21 come potrei lusingarmi di accrescerlo **adesso** che mi sfuggite? Non ho - *Cap. 40*
22 mi lascereste in pace. Pretenderete **adesso** che io vi sacrifichi tutta la - *Cap. 40*
23 v'era ancora tempo a saziarsene, ma **adesso** !... sono le ultime gioie quelle - *Cap. 42*
24 di tutto. E poi, la mia felicità era **adesso** ben certa, fra poche ore sarei - *Cap. 45*
25 Io torno a rivolgermi **adesso** una domanda che la mia - *Cap. 47*

adontarsene /

1 questo scopo, che suo cugino, lungi dall' **adontarsene** , aveva trovata questa - *Cap. 31*

adoperare /

1 te stessa; che la solitudine non ti faccia **adoperare** per evocare delle ricordanze - *Cap. 8*

adoprerete /

1 avrete cara la mia stima, e vi **adoprerete** a meritarsela. Io non posso - *Cap. 21*

adoprerò /

1 della tua stima, della tua ricordanza; **adoprerò** a nobilitarmi quella stessa - *Cap. 45*

adoprà /

1 apparisse estremamente sofferente, si **adoprà** a tenerci lieti, e a rinfocare - *Cap. 16*

adorano /

1	cose sono estreme - le grandi anime	adorano o odiano. Erano	- Cap. 4
	adorarti 1		
1	Tu sapevi che io non avrei cessato di	adorarti finché ti avessi stimata, e	- Cap. 9
	adorata 1		
1	balcone, non sentirò più la tua voce	adorata , lo strascico del tuo abito, i	- Cap. 8
	adorate 1		
1	mi pareva che quelle reliquie	adorate non potessero aver pace là	- Cap. 3
	adorato 7		
1	una lapide sul sepolcro di un essere	adorato e perduto. Ho presa una	- Cap. 1
2	la mia fede e il mio ingegno;	adorato da lei, buona, bella, simile in	- Cap. 27
3	Oh mio Giorgio, mio	adorato ! mio mio! È egli vero? Non	- Cap. 29
4	del volgo, voi stesso, voi mi avreste	adorato . L'amicizia è bontà, ma	- Cap. 40
5	mi abbandonare, o mio Giorgio! mio	adorato ! Quelle parole, quell'atto	- Cap. 44
6	amato per tutta la vita. Addio, mio	adorato , mia anima (ti chiamerò	- Cap. 45
7	altro spasimo, io aveva portato il corpo	adorato di Clara! Erano le stesse	- Cap. 48
	adorava 1		
1	le aveva mai chiesto dell'affetto,	adorava suo figlio. In quella vita di	- Cap. 5
	adoravano 2		
1	riprendere. Mio padre e mia madre mi	adoravano , e si adoravano. Erano due	- Cap. 29
2	padre e mia madre mi adoravano, e si	adoravano . Erano due creature	- Cap. 29
	adorazione 2		
1	mia anima. Passai sempre dall'apatia all'	adorazione senza soffermarmi	- Cap. 4
2	amo, o Clara, io t'amo fino all'	adorazione , fino alla follia, fino a quel	- Cap. 8
	adoro 6		
1	di patria, poiché è per amor tuo che	adoro cotesto angolo di terra; - tu sei	- Cap. 8
2	pietà di me, pietà di me! Io vi	adoro . Si gettò a terra con atto	- Cap. 19
3	ed esclamò con entusiasmo: - Io vi	adoro . Prese un mazzetto di	- Cap. 27
4	i miei caratteri. Sono felice e ti	adoro , ecco tutto, non potrei dirti	- Cap. 29
5	il capo e riabbracciandomi - io ti	adoro , Giorgio, io ti adoro. Che	- Cap. 37
6	- io ti adoro, Giorgio, io ti	adoro . Che m'importerebbe il perdere	- Cap. 37
	adularmi 1		
1	- Non è vero. - Oh non	adularmi così. - La bontà ti rende	- Cap. 27
	adulazioni 1		
1	una causa di dolci rimpianti - amori,	adulazioni , vanità soddisfatte - io ho	- Cap. 29
	adulterio 1		
1	più gran colpa possibile nella donna - l'	adulterio - non è spesso che una	- Cap. 9
	affaccendati 1		
1	sulla via che brulicava di passeggiieri	affaccendati . Le carriuole dei	- Cap. 4
	affacciai 2		
1	sottostante. Apersi la finestra e mi	affacciai dal mio balcone. Era un	- Cap. 4
2	aveva potuto dormire, mi alzai e mi	affacciai alla finestra. Aveva cessato	- Cap. 37
	affacciarmi 1		
1	lo stesso fenomeno, se tento di	affacciarmi alle memorie del mio	- Cap. 29

affacciarsi 2

- 1 in luce che un istante. Chi oserebbe **affacciarsi** allo spettacolo intero della - *Cap. 2*
2 l'alta muraglia di cinta, e sembravano **affacciarsi** per mormorarmi un invito - *Cap. 29*

affacciato 1

- 1 affannoso. Ora mi sono alzato, mi sono **affacciato** alla finestra, ho guardato i - *Cap. 8*

affacciava 1

- 1 persona che era dietro di me e vi si **affacciava** curvandosi dietro la mia - *Cap. 46*

affacciò 1

- 1 nella mia camera. Nel ritornare si **affacciò** di nuovo all'uscio e mi disse: - *Cap. 29*

affamato 2

- 1 falso - è apparente. Se un uomo **affamato** - mettiamo anche - *Cap. 44*
2 un uomo goloso - desse a me **affamato** l'unica costoletta che gli - *Cap. 44*

affanna 2

- 1 di te! Vi è un pensiero che mi **affanna**, la certezza del tuo dolore: non - *Cap. 8*
2 ore estensioni smisurate. L'uomo si **affanna** sempre più a conquistare la - *Cap. 20*

affannava 2

- 1 tanto erano artificiose le prove che si **affannava** a darmi del suo affetto. E - *Cap. 29*
2 non mi sembrava più felice. E perché si **affannava** adesso ad accertarmi del - *Cap. 36*

affanni 3

- 1 mi porgessi quella tazza che l'età e gli **affanni** hanno allontanato forse per - *Cap. 4*
2 ispirasse di nuovo il mio stato, o per **affanni** suoi intimi, ella era assai - *Cap. 36*
3 gioie che devono compensarci di quegli **affanni**. Rientrai nella città. Mi - *Cap. 45*

affanno 6

- 1 lei, e mi aveva parlato con dolore dell' **affanno** in cui lo poneva il pensiero - *Cap. 31*
2 necessario, o lasciarle apparire soltanto l' **affanno** in cui mi poneva quel - *Cap. 32*
3 mi soffocava col suo peso; sentivo un **affanno**, un caldo, una sete, - *Cap. 37*
4 una solennità che cresceva il mio **affanno**. Feci un moto come per - *Cap. 48*
5 da una promessa che il dispetto e l' **affanno** avevano strappato al mio - *Cap. 48*
6 strinse, e con un accento in traducibile d' **affanno** mormorò alle mie orecchie - *Cap. 48*

affannosa 1

- 1 stanza con una specie di trepidazione **affannosa**, ma dolce: dappertutto, - *Cap. 40*

affannosamente 1

- 1 forza vicino alla sua sedia. Singhiozzava **affannosamente** senza piangere. - *Cap. 40*

affannoso 1

- 1 quattro ore di un sonno pesante e **affannoso**. Ora mi sono alzato, mi - *Cap. 8*

affare 1

- 1 ho dovuto partire sul momento, un **affare** di premura...". In una parola - *Cap. 29*

affari 1

- 1 che faccende sono mai le loro? che **affari** le occupano? quale è lo scopo - *Cap. 30*

affatica 3

- 1 Un'avidità febbrile di morire **affatica** inconsciamente gli uomini. Chi - *Cap. 1*
2 Berlino, il quesito la cui soluzione **affatica** da secoli l'umanità sarebbe - *Cap. 2*
3 faremo? - Parleremo, ma forse ciò ti **affatica**. - Un poco. - Penseremo. - *Cap. 27*

affatto 5

1	con aria di credulità e di spavento,	affatto puerile: - Sono così felice che	- Cap. 5
2	del talento, e una distinzione di modi	affatto speciale. Non poteva però	- Cap. 16
3	stesse per avvampare; non mi tenevo	affatto sicuro di poter uscire da	- Cap. 19
4	che l'educazione che ella mi diede fu	affatto impotente a correggermene.	- Cap. 29
5	sii pago di aver amata una donna non	affatto indegna di te. Un abbandono	- Cap. 45

affermare 1

1	in te, essa sola; e sono superbo di	affermare anche nella solennità di	- Cap. 8

affermarla 1

1	nelle mie memorie, perché mi giovi l'	affermarla ora su queste pagine - mi	- Cap. 12

affermarlo 1

1	se ne va, allora si sente il bisogno di	affermarlo . Noi siamo più costanti	- Cap. 36

afferrai 2

1	sì, voglio soffrire anch'io. Le	afferrai la mano, e le tolsi la lama	- Cap. 37
2	che succedette a questo pensiero l'	afferrai convulso, la sollevai sulle	- Cap. 48

afferrando 1

1	Resta, - io le dissi con voce commossa	afferrando le sue braccia - tu sei	- Cap. 36

afferrare 4

1	che sto per raccontare. Io non voglio	afferrare che un punto della mia vita,	- Cap. 2
2	vien meno nel definirli. Possiamo	afferrare un sintomo, un effetto, un	- Cap. 13
3	viviamo in un mondo reale, dobbiamo	afferrare il reale, il concreto. - Esso è	- Cap. 16
4	che conviveste con lei dieci anni, per	afferrare , nei pochi e rarissimi	- Cap. 26

afferrarlo 1

1	allontanai il braccio, ella fu sollecita ad	afferrarlo , a tirarlo verso di sé, e a	- Cap. 37

afferrarmi 1

1	atroce, branciai un momento come per	afferrarmi a qualche cosa, proruppi in	- Cap. 49

afferratami 1

1	Ciò mi dispiace. Mi si avvicinò, e	afferratami pel braccio, fece atto di	- Cap. 29

afferrò 6

1	angoscioso. Ad un tratto, Fosca	afferrò con atto disperato le mie mani	- Cap. 18
2	per la stanza con passi rapidi.	Afferrò l'estremità di un tappeto che	- Cap. 37
3	spaventevole, corse verso di me, si	afferrò a' miei abiti e proruppe in un	- Cap. 44
4	sedere; io me le posi d'accanto. Mi	afferrò le mani, me le strinse con	- Cap. 48
5	sono tuoi. E siccome io mi ritrassi,	afferrò le forbici e fece atto di	- Cap. 48
6	un moto come per ritrarmi; essa mi	afferrò , mi strinse, e con un accento	- Cap. 48

affetti 17

1	ciò che abbiamo sentito noi, i nostri	affetti , le nostre febbri, i nostri dolori, è	- Cap. 1
2	metà; non avrei potuto abbassare i miei	affetti fino al livello di quelli degli	- Cap. 1
3	stesso che ripetere la storia di tutti gli	affetti , e non v'è creatura che abbia	- Cap. 1
4	è nulla. Voleva dirti... Vi è negli	affetti , come in tutto, un linguaggio	- Cap. 8
5	le piccole simpatie, le amicizie, gli	affetti domestici? Amare è una parola	- Cap. 16
6	esclusiva all'età vostra. Non escludo gli	affetti che voi dite; ma non li	- Cap. 16
7	l'universo senza esaurirmi. E parlo di	affetti , non di amore, ché a quell'età	- Cap. 29
8	non avrei potuto sentire altro che	affetti ; se quel bisogno di amore	- Cap. 29
9	superficiali, mutabili; sono meglio che	affetti , un'affettuosa curiosità di	- Cap. 29
10	delle sensazioni. Dolori, speranze,	affetti , tripudi, tutto è essenzialmente	- Cap. 29
11	sì eccessiva, che le sue azioni, i suoi	affetti , i suoi piaceri, i suoi timori,	- Cap. 32
12	a sedermele vicino. - Se il non aver	affetti e passioni, il non aver	- Cap. 36

13	era tutto immerso nel pensiero dei miei	affetti e dei miei dolori. Ad un	- Cap. 37
14	sono. Il tempo che ha distrutto i miei	affetti , non ne aveva ancora	- Cap. 40
15	alla memoria. Quello è per gli	affetti vivi, questo per gli affetti	- Cap. 43
16	è per gli affetti vivi, questo per gli	affetti sepolti. E volle che lo	- Cap. 43
17	se gli altri amanti sieno stati nei loro	affetti tanto sublimamente puerili	- Cap. 45

affettività /

1	nel mio carattere. La mia potenza di	affettività non aveva né modi, né	- Cap. 29

affetto 53

1	cuore umano. Più che l'analisi d'un	affetto , più che il racconto di una	- Cap. 1
2	il bisogno di confortarmi del suo	affetto e della sua compassione?	- Cap. 4
3	amato, nessuno le aveva mai chiesto dell'	affetto , adorava suo figlio. In quella	- Cap. 5
4	forza e la sua salute assieme col suo	affetto . L'amore fa spesso di tali	- Cap. 5
5	del sacrificio - la fama di oneste all'	affetto dell'uomo che amate. E credi,	- Cap. 8
6	a qual punto puoi calcolare sul mio	affetto , fino a qual punto sulla mia	- Cap. 8
7	degno del tuo amore. Eleverò questo	affetto fino al culto di una religione.	- Cap. 8
8	di idee e di sentimenti che quell'	affetto doveva produrre nella mia	- Cap. 10
9	giacché le più belle memorie del nostro	affetto si legavano in qualche modo	- Cap. 11
10	medici, credente. Non tardai a mettergli	affetto io pure; e fu la sola persona	- Cap. 13
11	- io dissi - né lo possiamo credere un	affetto solitario se lo vediamo	- Cap. 15
12	stato tale con lei di cui avrei abborrito l'	affetto , quale sarebbe stato con una	- Cap. 17
13	di amicizia, non può esistere che un	affetto monco, artificiale, violento,	- Cap. 17
14	a volermi imporre il suo	affetto , fecero sì che io la vedessi	- Cap. 19
15	dirvi tutto ciò che vorrei. Il vostro	affetto mi commuove, la vostra	- Cap. 19
16	me, di ciò che noi dobbiamo al nostro	affetto e a noi stessi. Prima di	- Cap. 21
17	di tutto al mondo, mai però di un	affetto , perché è il solo beneficio che	- Cap. 21
18	faceva pena il vederla irridere a quell'	affetto che aveva creduto sì serio e sì	- Cap. 23
19	Voi avete respinto il suo	affetto - né ciò mi fa meraviglia, né	- Cap. 26
20	abborriva, usare con lei i modi dell'	affetto , ripeterle le stesse espressioni	- Cap. 27
21	mi guardò a lungo con espressione di	affetto ineffabile, poi mi disse: -	- Cap. 27
22	Esitai un istante. - D'un	affetto puro... di un affetto fraterno!...	- Cap. 27
23	- D'un affetto puro... di un	affetto fraterno!... - diss'ella. - Lo	- Cap. 27
24	vicenda. Non sarei atterrito da questo	affetto se credessi alla sua purezza.	- Cap. 28
25	ella comprendeva la sublimità di questo	affetto , e soffriva di non poterlo	- Cap. 29
26	di grandi tormenti. Esigeva dal loro	affetto più di quello che era possibile	- Cap. 29
27	della profondità e dell'indole di quell'	affetto ; e quantunque mi riamasse, lo	- Cap. 29
28	trovato difficilmente in altri cuori quell'	affetto ardente e senza limiti che	- Cap. 29
29	bisavola che non ho conosciuto. L'	affetto che mia madre aveva per me	- Cap. 29
30	che non poteva ispirare dell'	affetto . Tutte le donne scelgono, io	- Cap. 29
31	bisogno di sacrificargli le dolcezze di un	affetto colpevole. Non vi è confronto	- Cap. 29
32	il suo cuore? chi godrà del suo	affetto ? Un uomo celebre, un uomo	- Cap. 29
33	prove che si affannava a darmi del suo	affetto . E non solo non mi amava,	- Cap. 29
34	a tentare di resistere a quel bisogno di	affetto ineluttabile che mi trascinava	- Cap. 29
35	Mi parve che quella donna mi ponesse	affetto , e provasse un interesse	- Cap. 29
36	avuto uno scopo nella mia vita; essi, un	affetto nuovo, una nuova	- Cap. 29
37	perché non provassi mai le gioie di un	affetto corrisposto, ma mi aveva reso	- Cap. 29
38	Se vi è una vita fuori del nostro	affetto ? Come ti amo, Giorgio! Dio	- Cap. 30
39	avrebbe pur dovuto avvedersene. Nell'	affetto sincero e quasi paterno che	- Cap. 31
40	una delle amarezze più acerbe di quell'	affetto ; poiché, quasi non avesse	- Cap. 31
41	amare più intensamente. Lo stesso	affetto di Clara non era né sì	- Cap. 32
42	che mi amava, a chiedermi se il suo	affetto era tutta la mia vita e la mia	- Cap. 36
43	la sua esistenza né a voi, né al vostro	affetto , non la sacrificherebbe che alla	- Cap. 39
44	la mano con una ruvidezza piena di	affetto . Quanto mi faceva male	- Cap. 39
45	disingannatevi; la mia stima, il mio	affetto non attingono alcuna forza da	- Cap. 40
46	nervi. Ho avuto la forza di fingere un	affetto che era ben lungi dal sentire,	- Cap. 40
47	si dimostrano più efficacemente il loro	affetto , offrendosi a vicenda le cose	- Cap. 44
48	recarmi piacere; quello era il vero	affetto - tutto il resto è	- Cap. 44
49	a lui, e di proteggerlo col mio	affetto . La fortuna ha riunito le	- Cap. 45
50	Mio figlio, l'unico scopo, l'unico	affetto legittimo della mia vita, non	- Cap. 45
51	dare un addio a tutto ciò che il tuo	affetto mi aveva reso caro.	- Cap. 45

52	se ho meritato qualche cosa dal tuo	affetto , fa che la tua rassegnazione e	- Cap. 45
53	amami in essa e come essa. Il mio	affetto , la mia memoria ti seguiranno	- Cap. 45
affettuosa 5			
1	più nell'avvenire, mai più - la mite e	affettuosa indulgenza degli uomini.	- Cap. 2
2	e pure nessuna donna fu mai più	affettuosa , più dolce, più arrendevole,	- Cap. 5
3	una sorella? - Sì, come un'	affettuosa sorella. - Ah! - Come	- Cap. 27
4	mutabili; sono meglio che affetti, un'	affettuosa curiosità di conoscere.	- Cap. 29
5	soli. Più ella era sofferente, più era	affettuosa ; lo spavento, l'agitazione, le	- Cap. 40
affettuosamente 1			
1	loro gorgheggio aveva qualche cosa di	affettuosamente intimo, pareva una	- Cap. 4
affettuose 2			
1	due creature sì semplici, sì ingenui, si	affettuose , avevano subito una	- Cap. 29
2	ripetere parola per parola alcune frasi	affettuose che né il mio cuore mi	- Cap. 32
affettuoso 7			
1	lusinghiero, e a risvegliare un interesse	affettuoso per la mia persona. Fu	- Cap. 12
2	stato nella mia vita che semplice, che	affettuoso , che buono!	- Cap. 17
3	e guardandomi con espressione di	affettuoso rancore. E prorompendo in	- Cap. 18
4	tutto il giorno, e pigolava in quel metro	affettuoso che hanno tutti gli uccelli	- Cap. 29
5	né più previdente, né tanto meno più	affettuoso . Le sue abitudini erano	- Cap. 29
6	suo linguaggio rozzo, ma schietto ed	affettuoso - e ciò che non mi lascia	- Cap. 31
7	- Fosca!... - le dissi con accento	affettuoso , e mi sentii soverchiato da	- Cap. 40
affezionano 1			
1	eccesso colpevole. Tutti i fanciulli si	affezionano ai primi oggetti che	- Cap. 29
affezionarmi 1			
1	infermità era il bisogno che sentiva di	affezionarmi a tutto ciò che mi	- Cap. 29
affezione 4			
1	che mai nel disegno di respingere quell'	affezione . Una sera il colonnello mi	- Cap. 18
2	ed un canarino; erano tutta la mia	affezione , non avrei saputo dire quale	- Cap. 29
3	senza aver ispirata la benché menoma	affezione ; senza aver ottenuto,	- Cap. 29
4	che vorrei liberarti del peso della mia	affezione . Forse che io non vedo le	- Cap. 36
affezioni 1			
1	rimasto deserto, e l'oggetto delle nostre	affezioni non ha più un'attrattiva per	- Cap. 36
affidarne 1			
1	- è troppo tardi perché possiamo	affidarne l'incarico ai nostri secondi.	- Cap. 46
affilarsi 1			
1	il suo volto impallidire, trasfigurarsi,	affilarsi . Ella stese le braccia verso di	- Cap. 44
affilate 1			
1	lo vedete, lo vedete! Passò le mani	affilate fra i miei capelli, li attortigliò	- Cap. 48
affissando 1			
1	gli occhi dalla fiamma che stava	affissando - per sottrarvi alle mie	- Cap. 40
affissarla 1			
1	Non risposi nulla, ma tornai ad	affissarla sì stranamente, che essa mi	- Cap. 4
affissarmi 2			
1	immobili, vitrei, non cessavano di	affissarmi . Ella si alzò ad un tratto	- Cap. 44
2	inquieti e vivaci che non cessavano di	affissarmi , indicavano in lui	- Cap. 49

<i>l</i>	affissava <i>l</i> da quell'assopimento. Quella bestia ci	affissava con aria di stupida	- <i>Cap. 36</i>
<i>l</i>	affittato <i>l</i> dove non possiamo essere felici. Ho	affittato una cameretta chiara, solitaria,	- <i>Cap. 4</i>
<i>l</i>	affliggente <i>l</i> - Sia, - diss'io esitando - sarebbe	affliggente , ma utile. Ella si alzò, s'	- <i>Cap. 23</i>
<i>l</i>	affliggere <i>3</i> me? Oh mio Dio! - Non ti	affliggere , non ti affliggere, Fosca, io	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	Dio! - Non ti affliggere, non ti	affliggere , Fosca, io non ti	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	la mia vita, la mia felicità, non mi	affliggere e non mi atterrire in questo	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i>	affliggessi <i>l</i> possibile. Né so dire ora quanto mi	affliggessi di quell'abuso parziale che	- <i>Cap. 31</i>
<i>l</i>	afflitta <i>3</i> - mi diss'ella con dolcezza - ne fui	afflitta per voi, molto afflitta; ma chi	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	dolcezza - ne fui afflitta per voi, molto	afflitta ; ma chi l'avrebbe preveduto?	- <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	non ci fu possibile entrarvi. Ella fu sì	afflitta di questa contrarietà, che per	- <i>Cap. 43</i>
<i>l</i>	afflitto <i>2</i> anni! Ma in quella sera ero troppo	afflitto , aveva troppo bisogno di	- <i>Cap. 45</i>
<i>2</i>	è follia il preoccuparsene. Io sono	afflitto di aver cagionato	- <i>Cap. 46</i>
<i>l</i>	afflizioni <i>l</i> che io non vi debba essere motivo di	afflizioni , che possa vedervi con	- <i>Cap. 21</i>
<i>l</i>	affluiscono <i>l</i> in tutto. I medici poi - riprese egli -	affluiscono a casa mia come in un	- <i>Cap. 12</i>
<i>l</i>	affondata <i>l</i> nostra conoscenza. La sua testa era	affondata nel guanciale per modo che	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	affondavamo <i>l</i> era tutta fango, tutta pozzanghere, e vi	affondavamo fino alla caviglia; tutta	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	affrettai <i>2</i> che conobbi tosto essere di Clara, e mi	affrettai a nasconderla nel mio	- <i>Cap. 44</i>
<i>2</i>	Clara. Sorrisi tra me stesso, e mi	affrettai verso casa. Quella lettera mi	- <i>Cap. 45</i>
<i>l</i>	affrettarla <i>l</i> evitare una spiegazione, credetti meglio	affrettarla e provocarla io medesimo.	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	affrettarle <i>l</i> Ad ogni modo voi non fareste che	affrettarle di poco una crisi vicina,	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i>	affrettarmi <i>l</i> ben crudele nella mia stessa pietà.	Affrettarmi tanto a disingannarla!... I	- <i>Cap. 21</i>
<i>l</i>	affrettarono <i>l</i> rovinata. L'emozione e la caduta	affrettarono l'istante che aveva tanto	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	affrettate <i>l</i> faccia, così presso da udire le pulsazioni	affrettate delle sue tempia. - Fosca!	- <i>Cap. 48</i>

affrettato 2

1	era felice. Questa nuova sciagura aveva	affrettato il premio di tutte le mie	- Cap. 29
2	il crepito lieve del lucignolo, il battito	affrettato dei nostri petti, e la calma	- Cap. 48

affrettò 2

1	s'avvide forse del mio turbamento, e si	affrettò a dire come per togliermi	- Cap. 15
2	in me quell'esame del suo volto. Si	affrettò ad abbassare il paraluce	- Cap. 27

affrontava 1

1	poco non era divenuto anche audace.	Affrontava questi pericoli con calma,	- Cap. 44

agevole 1

1	tacendole. Perché ella è cosa quasi	agevole il dire ciò che hanno sentito	- Cap. 1

agghiacciato 1

1	suoi baci, il cui ribrezzo mi fece restare	agghiacciato ed immobile. - Cessate,	- Cap. 19

aggiornare 1

1	erano ancora accesi, incominciava ad	aggiornare , il cielo era grigio e	- Cap. 40

aggiungere 3

1	inconsideratamente... E avrei voluto	aggiungere : «Voi mi avete però	- Cap. 16
2	Vorrei	aggiungere qui alcune altre pagine	- Cap. 22
3	delle sue gioie; nessuno può togliere od	aggiungere un atomo al tuo essere:	- Cap. 29

aggiungersi 1

1	lo sgomento incessante che viene ad	aggiungersi a questo dolore già	- Cap. 8

aggiungessi 1

1	io sono perduto riamato. Se	aggiungessi parole a descrivervi la mia	- Cap. 21

aggiungeva 2

1	che il sorriso. A queste qualità	aggiungeva un talento mediocre che	- Cap. 29
2	il benessere al mio egoismo, si	aggiungeva il dolore di scorgere che	- Cap. 29

aggiungevano 1

1	le orbite. Le labbra quasi pavonazze	aggiungevano qualche cosa di	- Cap. 23

aggiungo 1

1		Aggiungo qui la lettera che diressi in	- Cap. 21

aggiunse 12

1	de commensali. - Di mia cugina; -	aggiunse il colonnello - essa tiene il	- Cap. 12
2	di dietro la schiena, e porgendomela,	aggiunse : - Se volete far parte della	- Cap. 12
3	sognare molto. Voi comprendete -	aggiunse ella con aria di mesta ironia	- Cap. 15
4	aveva preso il mio cappello per uscire,	aggiunse avvicinandosi alla finestra	- Cap. 15
5	con calma. E porgendomi la destra,	aggiunse : - Spero che mi sarà	- Cap. 23
6	giorno che ritornaste. Ma spicciatevi, -	aggiunse il dottore guardando il suo	- Cap. 26
7	ad entrare; e abbiate giudizio, -	aggiunse mezzo tra il serio e il faceto	- Cap. 27
8	sì, dillo, dillo. Povero giovine! -	aggiunse ella prendendo le mie mani	- Cap. 27
9	allo sconforto di quel pensiero,	aggiunse con impeto: - Oh amami,	- Cap. 27
10	che lo avevano costretto ad emigrare, e	aggiunse che si sarebbe forse	- Cap. 29
11	- Ebbene, sarò io che voglio vederti -	aggiunse per mitigare l'asprezza di	- Cap. 37
12	dopo. E siccome io non rispondeva,	aggiunse con accento carezzevole: -	- Cap. 48

aggiunsi 1

1	Erano cinque in tutto; vi	aggiunsi quest'ultima: <i>Giorgio e</i>	- Cap. 40

aggiunto 2			
1	aver tolto a lei tutto ciò che aveva	aggiunto a me stesso. Essa non	- Cap. 5
2	allettante la vita? - Perché non avete	aggiunto , pensare? - I pensieri che	- Cap. 16
aggomitolata 1			
1	lentezza, quasi con fatica, la sua coda	aggomitolata ; lo chiamai e mi curvai	- Cap. 45
aggravare 1			
1	Immagino che non avrete paura di	aggravare la vostra coscienza con	- Cap. 44
aggraziato 1			
1	sempre buona; il suo dire era sì	aggraziato , sì facile, e le modulazioni	- Cap. 32
aggregarvi 1			
1	far parte della nostra mensa, se volete	aggregarvi a noi... non avete a	- Cap. 12
aggrottando 1			
1	proposito. - Va bene! - diss'egli	aggrottando le ciglia - lo aveva	- Cap. 29
agi 1			
1	della casa era la mia, quei piccoli	agi che poteva permetterci la nostra	- Cap. 44
agiati 1			
1	non erano ricchi, ma parevano	agiati e felici; avevano un figlio; essa	- Cap. 4
agilità 2			
1	vantaggio della statura, egli quello dell'	agilità . Era un uomo piccolo, secco,	- Cap. 49
2	segnale. Il colonnello tentò subito e con	agilità impareggiabile un colpo	- Cap. 49
agio 4			
1	della natura. Ogni socievolezza, ogni	agio della vita, o meglio ogni	- Cap. 11
2	della vita, o meglio ogni esuberanza di	agio , vi era bandita. Da quella città a	- Cap. 11
3	qualche cosa, non mi trovava a mio	agio , mi sembrava che essa avrebbe	- Cap. 13
4	che vissi con mio marito ho avuto	agio ad avvicinarne un gran numero,	- Cap. 29
agitando 3			
1	Io mi alzai e me le appressai un poco	agitando un fazzoletto; ella si	- Cap. 36
2	ripassò sulla sommità del burrone	agitando il suo sonaglio, e si fermò	- Cap. 36
3	patito, mi si avvicinò annusando e	agitando con lentezza, quasi con	- Cap. 45
agitandosi 1			
1	strappala, tira - diss'ella con calore	agitandosi . - Ma è impossibile. E	- Cap. 27
agitata 2			
1	domani stesso. Ora restate qui, siete	agitata , potrebbero indovinare... Mi	- Cap. 19
2	di affissarmi. Ella si alzò ad un tratto	agitata da una contrazione	- Cap. 44
agitatissimo 1			
1	- mi s'era mostrato già da tempo	agitatissimo - entrò improvvisamente	- Cap. 29
agitato 2			
1	- Dormite? - Poco. -	Agitato ? - Estremamente. - Fate	- Cap. 41
2	disse: - Calmatevi. Siete stranamente	agitato . È a deplorarsi che quella	- Cap. 46
agitazione 2			
1	che io ho provato sempre una specie di	agitazione febbrile e convulsa simile a	- Cap. 2
2	più era affettuosa; lo spavento, l'	agitazione , le lotte di quella mattina	- Cap. 40

agitazioni /

1 Io sono ora in pace con me stesso. Le **agitazioni** profonde della mia anima, le - *Cap. 1*

agiva 3

1 quella. Oltre a ciò, ella pensava, **agiva** , amava come una persona - *Cap. 32*
2 senza lasciarmi un istante di pace. **Agiva** io umanamente - *Cap. 40*
3 osato tanto? Comprendevo che ella **agiva** ora per uno di quegli impeti, di - *Cap. 40*

agli / /

1 ella fa a' suoi atomi, le sue creature; **agli** uomini, le sue particelle animate. - *Cap. 3*
2 riposarsi a metà? Perché non mirare **agli** ultimi limiti? Le grandi cose sono - *Cap. 4*
3 che noi non possiamo sottrarci mai **agli** istinti, e che tra un uomo ed - *Cap. 17*
4 in noi una forza sempre superiore **agli** istinti, sempre capace di - *Cap. 28*
5 e coi miti, cedono sempre di preferenza **agli** uomini audaci, prepotenti, pronti - *Cap. 29*
6 che la natura ha dato ai mariti e **agli** amanti, era in lui sì piena, che - *Cap. 31*
7 più, giacché non potevo più reggere **agli** assalti di tutti quei pensieri che - *Cap. 37*
8 e la sorpresi con le lacrime **agli** occhi. - Tu piangi - le diss'io - *Cap. 43*
9 male a venirvi) direte al colonnello e **agli** altri che non siete ancora partito, - *Cap. 44*
10 un fatto. Vi sono certe cose che saltano **agli** occhi. I mariti... - Può essere - *Cap. 44*
11 una tenebra mi passò davanti **agli** occhi, i miei muscoli si - *Cap. 49*

agnello /

1 Vi siete lasciato ricondurre come un **agnello** . - Voi conoscete quella - *Cap. 41*

agonizzante /

1 mano. Ora tornando l'ho trovata qui **agonizzante** . Ha urtato nella - *Cap. 30*

agosto 5

1 le femmine. Sta bene che siamo in **agosto** ... Fosca si alzò senza dir - *Cap. 15*
2 vi erano sì costanti che in pieno **agosto** vi fiorivano le viole; ed erano - *Cap. 16*
3 sole parevano recenti e dicevano: **agosto** 1863 - *Giulio e Teresa* - *Cap. 16*
4 prima di noi - era allora il ventisei **agosto** , me ne ricordo bene - come - *Cap. 16*
5 focolare. Se questa festa si celebrasse in **agosto** non avrebbe più una metà - *Cap. 44*

agucchiava /

1 essa si chiamava Clara: quando non **agucchiava** presso una piccola finestra - *Cap. 4*

ah /4

1 io ti nasconda le mie. Le tue lacrime! **Ah** , io le sento, sì le sento, esse - *Cap. 8*
2 ed una grande ebbrezza! - **Ah** , sì! - esclamò ella - *Cap. 16*
3 sentite forse male? Che è avvenuto? - **Ah** ! - gridò ella respingendo le mie - *Cap. 18*
4 avrete licenza. - S'intende. - **Ah** ! ah! - esclamò ella sorridendo - *Cap. 23*
5 - S'intende. - Ah! **ah** ! - esclamò ella sorridendo - dirò - *Cap. 23*
6 la sposate? - Ha marito. - **Ah** ! E la stimate? - La stima è - *Cap. 23*
7 - Sì, come un'affettuosa sorella. - **Ah** ! - Come vuoi. Ti ama come tu - *Cap. 27*
8 - No, lui a lei. - **Ah** ! ah! è doppiamente incredibile! - *Cap. 34*
9 No, lui a lei. - Ah! **ah** ! è doppiamente incredibile! quella - *Cap. 34*
10 - Come sei pallido! Come sei bello! **Ah** , perché sei così pallido! Stette - *Cap. 37*
11 e si contorse le mani gridando: - **Ah** ! io sono disperata, io sono - *Cap. 40*
12 di recarmi per due giorni a Milano. - **Ah** ! - esclamò ella. - Ebbene, ebbene - *Cap. 40*
13 cui ho legato anch'io delle memorie. - **Ah** ! - continuò il colonnello mentre ci - *Cap. 44*
14 alcuna di ciò che successe oggi... - **Ah** ! vostra cugina... - interruppi io. - *Cap. 46*

ai 23

1 aveva che attrattive assai deboli. Vicino **ai** villaggi anche la natura sembra - *Cap. 2*
2 produrre nella mia anima, in seguito **ai** fatti che imprendo a raccontare. - *Cap. 10*
3 comando e della disciplina avevano dato **ai** suoi modi un'impronta francamente - *Cap. 12*
4 sono le gioie che il mondo dispensa **ai** felici e per goderne quasi di un - *Cap. 15*
5 innondata la mia anima! E pensava **ai** primi giorni del nostro amore, a - *Cap. 27*
6 felicità. Se non avessi fatto appello **ai** miei dolori di un tempo, essa non - *Cap. 28*

7	Tutti i fanciulli si affezionano	ai primi oggetti che possiedono,	- Cap. 29
8	aveva alcuna opinione; si piegava subito	ai principi e alle opinioni degli altri,	- Cap. 29
9	altri, vanagloriosi di sé; in una parola,	ai peggiori degli uomini. Le più	- Cap. 29
10	in ciò si matrigna, che aveva posto	ai piaceri del mio amore il prezzo	- Cap. 29
11	provvidenziale che la natura ha dato	ai mariti e agli amanti, era in lui sì	- Cap. 31
12	strette, solitarie, aperte in mezzo	ai vigneti ed ai prati. Era il principio	- Cap. 32
13	solitarie, aperte in mezzo ai vigneti ed	ai prati. Era il principio dell'autunno;	- Cap. 32
14	preso un fucile ed era andato a sparare	ai colombi; ella mi aveva condotto	- Cap. 36
15	a non vederla che raramente. Oltre	ai pericoli di queste sue visite, oltre	- Cap. 38
16	mi sono sacrificato intieramente	ai vostri capricci, alle vostre pretese,	- Cap. 40
17	ai vostri capricci, alle vostre pretese,	ai vostri nervi. Ho avuto la forza di	- Cap. 40
18	l'avessi saputo sinceramente interessato	ai miei casi, e non fossi stato certo	- Cap. 41
19	perché possiamo affidarne l'incarico	ai nostri secondi. Se non avete nulla	- Cap. 46
20	- Ci credo, ci credo; spirerei	ai tuoi piedi se non ci credessi.	- Cap. 48
21	fatto con Clara, non lo negare; gettati	ai miei piedi, appoggia il tuo capo	- Cap. 48
22	vile donnicciuola, io sarei forse caduto	ai suoi piedi supplichevole, avrei	- Cap. 48
23	penosa alle vene delle tempie ed	ai polsi, le mie orecchie erano	- Cap. 49

aiuole 2

1	- fiori umani - scherzavano lungo le	aiuole ; dappertutto l'inno all'amore era	- Cap. 4
2	che alcune parti. Non v'erano né	aiuole , né fiori, ma spalliere	- Cap. 16

aiutato 1

1	con uomini politici, i quali lo avrebbero	aiutato a conseguire una posizione	- Cap. 29

aiuto 2

1	di alzarmi e di voler accorrere in suo	aiuto . Il colonnello sorridendo un	- Cap. 13
2	del dottore che era accorso in mio	aiuto . Quella infermità terribile per	- Cap. 49

al 157

1	realmente e impreteribilmente,	al passato. Ché se si potessero	- Cap. 1
2	vive e sensibili, come dovessi rivederle	al mio fianco. Era venuto innanzi solo	- Cap. 1
3	potuto abbassare i miei affetti fino	al livello di quelli degli altri uomini.	- Cap. 1
4	l'ho subito. Non so se vi siano	al mondo altri uomini che abbiano	- Cap. 1
5	di questo fenomeno, come avrebbe fatto	al capezzale di un infermo; ma sia ciò	- Cap. 2
6	è perché tal potere è spesso negato	al dolore. In capo ad un anno aveva	- Cap. 2
7	ma torbide, scorrono con impeto	al mare. Aveva anche raccolto lungo	- Cap. 4
8	come l'unico tesoro che io possiedo	al mondo. Ho sempre sentito una	- Cap. 4
9	una donna che passeggiava meco	al mio fianco tenendo in mano una	- Cap. 4
10	che fra due mesi sarei stato richiamato	al reggimento e che di là avrei meglio	- Cap. 4
11	Profferii il nome del mio amico. -	Al secondo piano. Avrei giurato di	- Cap. 4
12	- Mi odiate? Essa mi strinse	al suo seno, e mi copri di baci e di	- Cap. 4
13	giovane di molti anni, piangeva vicino	al mio capezzale, ed era vestita di un	- Cap. 4
14	amore come ostacolo alla nostra felicità,	al nostro avvenire, per rendercene	- Cap. 5
15	non è finita, tu lo sai, tu senti	al pari di me che un amore come il	- Cap. 8
16	non amare perché era troppo simile	al tuo; la tua gaiezza, la tua gioventù,	- Cap. 8
17	te, che per te; dimenticherò che vi sono	al mondo altre creature, sarò onesto	- Cap. 8
18	tuo amore. Eleverò questo affetto fino	al culto di una religione. Ogni sera mi	- Cap. 8
19	Ed ora, addio. Non por mente	al disordine delle mie idee, perché la	- Cap. 8
20	in un sogno, e mi porto spesso le mani	al cuore per comprimerne i battiti. Oh	- Cap. 8
21	cara la speranza. Io ho sopravvissuto	al nostro amore, alla tua perdita, alla	- Cap. 9
22	la forza e l'ingegno, ritemprarmi	al fuoco di una gran passione; ebbene	- Cap. 9
23	città angusta e monotona, posta vicino	al letto di un fiume quasi sempre	- Cap. 11
24	gran cura, giacché ella è rimasta sola	al mondo, ma non so separarmene; a	- Cap. 12
25	posto vacante rimaneva sempre vicino	al mio, ora da un lato, ora dall'altro	- Cap. 13
26	un istante all'altro per venirsi a sedere	al mio fianco. Questa preoccupazione	- Cap. 13
27	stato di cose come naturalissimo. Tutto	al più si limitavano a dire a fin di	- Cap. 13
28	né avrei osato chiederne spiegazioni	al medico, col quale, come ho detto,	- Cap. 13
29	ripeté con aria scherzevole: - Badate	al vostro cuore: tenetevi in guardia!	- Cap. 13
30	di conoscere quella donna.	Al domani, il colonnello mi aveva	- Cap. 14
31	che ogni libro che non diverte, fallisce	al suo scopo; che ogni libro che fa	- Cap. 15

32	e l'altro per cortesia. - Siete stato	al giardino? - Una volta. - E	- Cap. 15
33	giardino? - Una volta. - E	al castello? - Vi è un castello?	- Cap. 15
34	Così dicendo ci eravamo appoggiati	al parapetto. In quel momento	- Cap. 15
35	il mio pensiero. L'aver una donna	al mio fianco, una donna vestita con	- Cap. 16
36	aveva detto Fosca risuonavano ancora	al mio orecchio come un eco, aveva	- Cap. 16
37	la mia situazione era tale da sentire più	al vivo quel richiamo: «amanti e	- Cap. 16
38	mi faceva male il pensare che v'erano	al mondo esseri tanto più felici di	- Cap. 16
39	m'aveva dominato fino allora, pensai	al discorso tenuto con Fosca, e ne	- Cap. 16
40	con me. È una ferita che ho recato	al vostro amor proprio; e so quanto	- Cap. 16
41	positivamente? - Positivamente. -	Al diavolo! - disse il suo amico. -	- Cap. 16
42	disegno - accostò tanto il suo braccio	al mio da toccarlo e da premerlo; io	- Cap. 18
43	che non avete ancora veduto, andremo	al castello. - Volontieri.	- Cap. 18
44	Quella situazione non poteva durare.	Al domani, mentre ci trovavamo a	- Cap. 19
45	per ciò un pretesto ragionevole.	Al domani, come aveva preveduto,	- Cap. 19
46	che ne sentii quasi dolore. Se la portò	al cuore e se la premette sul petto	- Cap. 19
47	la mia mano, mi gettò le braccia	al collo e mi coprse il volto dei	- Cap. 19
48	deve a me, di ciò che noi dobbiamo	al nostro affetto e a noi stessi.	- Cap. 21
49	Faccio appello alla vostra generosità,	al vostro cuore. Non vi è miglior	- Cap. 21
50	mi lacerò il cuore. Si è ingrati di tutto	al mondo, mai però di un affetto,	- Cap. 21
51	che essa voleva mostrarsi indifferente	al mio rifiuto, e che il suo amor	- Cap. 23
52	fazzolettino di garza che s'era annodata	al collo, e guardava fisso a terra	- Cap. 23
53	v'era più nulla che potesse richiamarla	al nostro pensiero, e ciascuno di noi	- Cap. 24
54	e belli! Guai a coloro che vengono	al mondo colla macchia di questo	- Cap. 26
55	mio stanzino, pazzo, ebbro, delirante;	al tremito che aveva provato al	- Cap. 27
56	delirante; al tremito che aveva provato	al contatto della sua mano, al fruscio	- Cap. 27
57	provato al contatto della sua mano,	al fruscio del suo abito, al suono	- Cap. 27
58	sua mano, al fruscio del suo abito,	al suono della sua prima parola...	- Cap. 27
59	meno il coraggio. Vi entrai risoluto.	Al lieve rumore dell'uscio trasali, e	- Cap. 27
60	così coperta e fremeva. Mi sedetti	al suo capezzale, e mi guardai	- Cap. 27
61	dalle lacrime, e brillavano stranamente	al riflesso della luce della lampada;	- Cap. 27
62	scorrette di quel volto. Mi ricorse	al pensiero una Madonna che ho	- Cap. 27
63	e mormorava il mio nome. Si riscosse	al rumore di certi carri che	- Cap. 27
64	immaginava dovesse vegliare la notte	al mio capezzale; mi sembrava che tu	- Cap. 27
65	ne ricordo bene in questo momento!	Al mattino, quando ci si svegliava	- Cap. 27
66	Ne strappai uno che mi avvolse attorno	al dito. - Hai ragione - diss'ella.	- Cap. 27
67	vicino a Fosca che mi buttò le braccia	al collo piangendo. La luce del	- Cap. 27
68	alzarmi, e ti vedrò quando verrai solo	al mattino. Poi guarirò, poi faremo	- Cap. 27
69	sollevò un poco sul letto, e mi strinse	al suo seno con forza. Mi volse la	- Cap. 27
70	mi sono posto ancora di fronte	al mio passato. Che cosa era io, or fa	- Cap. 28
71	dormiva, e passava molte ore vicino	al suo letto, coi piedi nudi, colla sola	- Cap. 29
72	della gioventù supplivano in parte	al difetto di quelle della natura; non	- Cap. 29
73	piccola rinuncia che era necessario fare	al mio amor proprio, non sarebbe	- Cap. 29
74	parole della Bibbia, "Sacro all'amore e	al dolore"; tutto era pace e silenzio.	- Cap. 29
75	può togliere od aggiungere un atomo	al tuo essere: non riporre le tue cure	- Cap. 29
76	averlo conosciuto già da parecchi giorni	al gabinetto di lettura; parlò con	- Cap. 29
77	ragguagliato da mio cugino intorno	al mio carattere, alla mia posizione e	- Cap. 29
78	perché è quella che risponde meglio	al mio concetto, non già che egli ne	- Cap. 29
79	era subordinata che ad una cosa sola,	al codice; egli aveva commesso di	- Cap. 29
80	sapessi, e di cui non lasciava trapelare	al mio cuore che un'idea vaga e	- Cap. 29
81	parte della notte, e non rientrava che	al mattino; spesso passavano giorni	- Cap. 29
82	confessò d'aver fatto una grave perdita	al giuoco, non osare chiedere altro	- Cap. 29
83	una pistola, fece atto di esplodersela	al viso. Tu avrai già indovinato ciò	- Cap. 29
84	Appena entrata la mi buttò le braccia	al collo, con atto di espansione rozzo	- Cap. 29
85	trovai la mia famiglia quasi povera.	Al rimorso di averne sacrificato il	- Cap. 29
86	di averne sacrificato il benessere	al mio egoismo, si aggiungeva il	- Cap. 29
87	immaginato che avesse potuto esistere	al mondo un uomo come mio marito;	- Cap. 29
88	sarebbe stato superiore di gran lunga	al concetto più triste che avevano	- Cap. 29
89	ed era naturale che ne fossero colpiti sì	al vivo. Una sola cosa consolava un	- Cap. 29
90	sera d'inverno, mentre stavamo seduti	al caminetto conversando, ecco aprirsi	- Cap. 29
91	quel debito di gratitudine che io n'ho	al cielo mi par quasi che lo esiga.	- Cap. 30
92	luogo dove io sento che potrei pensare	al cielo, e sentirmi più buona, e	- Cap. 30

93	che si ha di giustiziare i delinquenti	al mattino. Morire alla sera non deve	- Cap. 30
94	ronzava già da un'ora attorno	al mio lume allorché io sono andata	- Cap. 30
95	come il giudeo che ha dato lo schiaffo	al Signore. Quando ci penso, mi	- Cap. 31
96	vada; ma lasciarci soli e senza una gioia	al mondo, è troppo. I libri poi hanno	- Cap. 31
97	I libri poi hanno finito di rovinarla.	Al diavolo i libri! Per me li ho	- Cap. 31
98	quasi tutta la giornata assieme.	Al mattino la vedeva da sola come	- Cap. 32
99	Fosca teneva il letto, e io vegliava	al suo capezzale gran parte della	- Cap. 32
100	Ella mi faceva rimanere vicino	al suo letto delle lunghe ore, e nelle	- Cap. 32
101	poteva, allorché io non v'era, sedersi	al suo posto ed illudersi di avermi	- Cap. 32
102	Talora esigea che mi mettessi	al tavolo, che le scrivessi una lettera	- Cap. 32
103	della vettura conciliava sì bene il sonno	al colonnello, ed egli era sì felice di	- Cap. 32
104	sono che modi e pretesti per condurci	al piacere. L'amore il più elevato non	- Cap. 34
105	le scale, intesi che ella parlava di me	al suo innamorato in una stanzetta	- Cap. 34
106	suo innamorato in una stanzetta attigua	al pianerottolo. Mi arrestai ad	- Cap. 34
107	passato fu nei due mesi che trascorsi	al fianco di Fosca, ed è ciò che è	- Cap. 35
108	nell'anima mia qualche cosa di simile	al presagio di una sventura lontana;	- Cap. 36
109	sciolsi un fazzoletto bianco che aveva	al collo, e le asciugai il volto; andai a	- Cap. 36
110	una sete, un'oppressione da non dirsi;	al mattino mi svegliai come istupidito,	- Cap. 37
111	e si lasciò cadere inginocchiata vicino	al mio letto. - Tu soffri, tu sei	- Cap. 37
112	la lampada, e tornò a sedersi vicino	al mio letto. - Come sei pallido!	- Cap. 37
113	anni che non prego più; penso sovente	al cielo, ma senza invocarlo. Due	- Cap. 37
114	con più forza di Dio, e tesi le braccia	al cielo quasi per chiedergli	- Cap. 37
115	tutta la mia vita in questo modo, vicino	al tuo letto a guardarti. Mi arruffò i	- Cap. 37
116	e malinconiche, io passava le mie ore	al caminetto, leggendo, fantasticando,	- Cap. 38
117	persona, sentiva un'oppressione terribile	al petto, e non poteva sollevarmene	- Cap. 38
118	la sua esistenza né a voi, né	al vostro affetto, non la	- Cap. 39
119	sopra una seggiola a braccioli, vicino	al focolare, coi piedi incrociati sul	- Cap. 40
120	e immerso nelle mie fantasticherie fino	al mattino. Ogni qualvolta l'immagine	- Cap. 40
121	a fraporsi e a celarmela. Mi riscossi	al suono delle ore che scoccarono	- Cap. 40
122	affannosa, ma dolce: dappertutto, vicino	al letto, sul divano, nelle inarcature	- Cap. 40
123	dare a lei quella forza. Appena giunti	al villaggio, vedemmo una casa sulla	- Cap. 40
124	male - diss'ella. - Io non ho creduto	al vostro amore quando asserivate di	- Cap. 40
125	cuore! - diss'ella - non appellatevi	al vostro cuore. Conosco questa	- Cap. 40
126	le traccie delle dita, alzò gli occhi	al cielo, e si contorse le mani	- Cap. 40
127	piangere. L'abbracciai, e me la strinsi	al seno con tenerezza. - Siedi, siedì,	- Cap. 40
128	mani tra le sue, avvicinare il suo viso	al mio, baciarmi di quando in	- Cap. 40
129	egli con impazienza. - Io penso	al vostro bene, giacché voi non avete	- Cap. 41
130	ore in campagna, sulla neve, in mezzo	al fango, come le passai ieri l'altro	- Cap. 43
131	La sera ci ha raggiunti lì, vicini	al fuoco. Avevamo passato tre ore	- Cap. 43
132	e non farete male a venirvi) direte	al colonnello e agli altri che non	- Cap. 44
133	dei vostri fratelli? Bisogna che pensiate	al Natale, alla casa dove siete nati,	- Cap. 44
134	fece atto di riconsegnare le sue	al sergente perché le riportasse in	- Cap. 44
135	farcì questa sorpresa? Siete destinato	al dipartimento di Milano, e dovete	- Cap. 44
136	e le strade erano deserte. Mi arrestai	al crocicchio di una via, e percossi	- Cap. 45
137	da quella specie di astrazione simile	al sonnambulismo, riacquistai la	- Cap. 45
138	il mio cuore avesse potuto ribellarsi	al sentimento di un dovere che	- Cap. 45
139	te, io non avrei mai potuto sottrarmi	al disprezzo di coloro che avrebbero	- Cap. 45
140	mi sarei uccisa per non sopravvivere	al nostro amore; esso fu immenso,	- Cap. 45
141	In quel momento scoccarono le sette	al pendolo della camera; ogni	- Cap. 46
142	Colà io aveva vegliato una intera notte	al suo fianco, su quella sedia aveva	- Cap. 48
143	evocato le dolci memorie di Clara,	al fioco barlume di quella lampada	- Cap. 48
144	colle braccia protese, e mi avvinghiò	al suo seno palpitante. Il mio cuore	- Cap. 48
145	dei nostri petti, e la calma che vegliava	al di fuori, davano a quel momento	- Cap. 48
146	il senso e gettandomi le braccia	al collo, piegò il mio capo verso il	- Cap. 48
147	me le strinse con forza, le accostò	al suo seno, poi alla bocca fremente.	- Cap. 48
148	la collera; ella che aveva rinunciato	al suo orgoglio di donna,	- Cap. 48
149	pensiero in quel momento?... La strinsi	al petto con forza, con una forza	- Cap. 48
150	- Non credi dunque	al mio amore? - Ci credo, ci credo	- Cap. 48
151	il dispetto e l'affanno avevano strappato	al mio cuore. Ripugnava alla mia	- Cap. 48
152	accosciò sul nudo terreno. Me le assisi	al fianco. - Ho freddo, - mi disse	- Cap. 48
153	la camicia dalla spalla destra fino	al fianco sinistro, e mi segnò una	- Cap. 49

154	si scoperse, e dal canto mio io lo colpì	al braccio, ma la rimboccatura della	- Cap. 49
155	costume dei duellanti, e tentava ferirmi	al petto di punta. Ripeté due o tre	- Cap. 49
156	mi tenni perduto. Avvicinai la mia arma	al petto per coprirne il cuore, e mi	- Cap. 49
157	Fosca, l'arrivo di mia madre, il ritorno	al mio paese natale sono tutti	- Cap. 50

ala /

1	ed è caduta sulla carta con un'	ala bruciata. Sarei pur curiosa di	- Cap. 30

alati /

1	che la luce esercita sugli'insetti	alati . Amano la luce e muoiono di	- Cap. 30

alba /

1	vostra cugina, io partirò domani all'	alba . - Diavolo! - esclamò il	- Cap. 39

albergo 3

1	qui, come mi trovo in questa stanza di	albergo . Mi sono gettato sul letto, e	- Cap. 8
2	e comodamente. - Sono tuttora all'	albergo - io dissi. - All'albergo! E	- Cap. 12
3	tuttora all'albergo - io dissi. - All'	albergo ! E come vi avete mangiato?	- Cap. 12

alberi /4

1	con essa in un luogo solitario, sotto gli	alberi , era cosa che accresceva del	- Cap. 16
2	a quando il vento vi faceva cadere dagli	alberi i rami secchi, schiantati dal	- Cap. 16
3	piccoli di quel paese ne abitavano gli	alberi più grandi. In quel momento	- Cap. 16
4	esistenza innanzi a noi? Guardate questi	alberi , questo tappeto di viole, questo	- Cap. 16
5	delle ali. Che bella fantasmagoria di	alberi , di fiumi, di case, di paesaggi!	- Cap. 20
6	utile, e veramente benefica. Gli	alberi che danno frutti hanno fiori	- Cap. 22
7	Mi sedetti sui gradini della porta. Gli	alberi del cortile sorpassavano colle	- Cap. 29
8	gli uccelli si raccoglievano sugli	alberi ... colsi una pratellina, e ne	- Cap. 29
9	pareva in fiamme, i tronchi degli	alberi spiccavano vivamente da quel	- Cap. 36
10	quella forra profonda, sotto quei grandi	alberi , soli... v'era in quel quadro	- Cap. 36
11	di corvi stavano appollaiati sugli	alberi ; e saltellavano da un ramo	- Cap. 40
12	tabernacolo, i nostri prati, i nostri	alberi , i nostri ruscelli. Ho tentato	- Cap. 43
13	pagliuzze d'argento, e abbagliava. Gli	alberi erano pieni di gazze e di	- Cap. 43
14	mattina fredda, oscura, nebbiosa; gli	alberi erano carichi di ghiaccioli che	- Cap. 49

albero 4

1	noi non spiccheremmo più dall'	albero della vita che i dolci frutti del	- Cap. 19
2	ella mi aveva condotto sotto un	albero , mi aveva fatto sedere vicino a	- Cap. 36
3	facile lo sdruciolare, e abbracciò un	albero sotto il quale eravamo soliti	- Cap. 43
4	una foglia di ellera, un ramoscello d'	albero . Percorremmo quel lungo	- Cap. 43

alcun /4

1	impadronite di me. Non sentiva più	alcun rammarico del passato, né alcuna	- Cap. 2
2	Era un'offerta che non poteva in	alcun modo declinare. Accettai	- Cap. 12
3	mia, i miei commensali non si davano	alcun pensiero di quell'ammalata, e	- Cap. 13
4	perché sapeva che non v'era in ciò	alcun pericolo. - Ve l'avevano già	- Cap. 16
5	le mie spiegazioni non avrebbero	alcun frutto. Ella sorrise a fior di	- Cap. 16
6	alla sua fisionomia. Del resto non v'era	alcun disordine nel suo	- Cap. 23
7	per altro non aveva fatto nascere in me	alcun sospetto sulla lealtà della sua	- Cap. 29
8	già che egli ne avesse uno. Non aveva	alcun principio, non aveva alcuna	- Cap. 29
9	L'amore di Fosca non conosceva più	alcun ritegno, alcun limite. La sua	- Cap. 38
10	Fosca non conosceva più alcun ritegno,	alcun limite. La sua virtù avrebbe	- Cap. 38
11	Non sono cattivo, lo sai, non ti farò	alcun male, ti ubbidirò, ma non mi	- Cap. 40
12	verità. Io ho imparato a non dare	alcun valore a quei doni che sogliono	- Cap. 44
13	Scambiammo parecchi colpi senza	alcun frutto. Io era assai più abile	- Cap. 49
14	la mia parola; questi accessi non hanno	alcun carattere epilettico, la vostra	- Cap. 50

alcuna 22

1	più alcun rammarico del passato, né	alcuna trepidanza dell'avvenire. Questo	- Cap. 2
2	risoluzione, perché non aveva più	alcuna forza di volontà quando vi	- Cap. 4

3	di non poter perdere né menomare	alcuna delle sensazioni che avrebbe	- Cap. 11
4	che vi s'erano infracidite, non aveva più	alcuna trasparenza; a quando a	- Cap. 16
5	Ebbene, lo credereste? Non ne ho più	alcuna gioia, spesso anzi mi	- Cap. 16
6	un legame che non ha diritto ad	alcuna intimità, e si limita a pochi	- Cap. 23
7	Ciò era tutto, in lei non vi era dunque	alcuna colpa. Queste pagine che mi	- Cap. 29
8	nella nostra città, e ci avrebbe onorato	alcuna volta delle sue visite. Come	- Cap. 29
9	Non aveva alcun principio, non aveva	alcuna opinione; si piegava subito ai	- Cap. 29
10	un gran numero, né ho trovato in	alcuna altra classe della società	- Cap. 29
11	senza cause apparenti; e non aveva	alcuna moderazione né ne' suoi	- Cap. 32
12	disperazione e di tedio. Non sentiva più	alcuna pietà per essa, perché mi	- Cap. 36
13	nulla, non ho la forza di prendere	alcuna risoluzione. - E pure	- Cap. 39
14	guardava, né pareva volermi chiedere	alcuna spiegazione della mia condotta.	- Cap. 40
15	calma - voi non dovrete parteciparvi in	alcuna maniera. - Mi pare però che	- Cap. 40
16	senza chiedervi nulla, senza pretendere	alcuna cosa da voi; immagino che	- Cap. 40
17	mia stima, il mio affetto non attingono	alcuna forza da questa falsa costanza.	- Cap. 40
18	suo; state tranquillo, la cosa non ebbe	alcuna conseguenza, suo cugino	- Cap. 40
19	La mia apparizione non produsse	alcuna sorpresa nei miei commensali,	- Cap. 44
20	offesa? No, non v'era a questo riguardo	alcuna via di transazione; un duello	- Cap. 45
21	Mia cugina non ha serbata memoria	alcuna di ciò che successe oggi... -	- Cap. 46
22	coscienza non mi avrà scagliata mai	alcuna parola di rimprovero per	- Cap. 50

alcune 28

1	v'era altro di fiorito intorno a lei che	alcune pianticelle di primule e di	- Cap. 4
2	era divinazione? Essa ripeteva sempre	alcune arie che mi erano care, e che	- Cap. 4
3	più ardenti consistevano spesso in	alcune fanciullaggini senza nome, in	- Cap. 6
4	in alcune fanciullaggini senza nome, in	alcune puerilità che ci avrebbero fatto	- Cap. 6
5	era aperto; e vi passavamo volentieri	alcune ore benché fosse piena di topi	- Cap. 6
6	sì forte, sì ricca di buon senso, in	alcune cose sì seria, aveva tutte le	- Cap. 6
7	e di senno, ma giovine di cuore; in	alcune cose, come tutti gli uomini un	- Cap. 13
8	notizie a suo cugino, e a ripetergli	alcune frasi di condoglianza che	- Cap. 13
9	escursioni non ne aveva visitate che	alcune parti. Non v'erano né aiuole,	- Cap. 16
10	corso della mia vita? Ho viaggiato con	alcune fanciulle, e con due vecchi che	- Cap. 20
11	Vorrei aggiungere qui	alcune altre pagine del mio giornale,	- Cap. 22
12	incominciato adesso a scrivere per te	alcune memorie, e voleva che ti	- Cap. 27
13	brezza del mattino si cacciava innanzi	alcune nubi assai basse, e con tale	- Cap. 27
14	cosa. Mi asterrei dal raccontarti ora	alcune particolarità di questa mia	- Cap. 29
15	Mi avviene ancora oggi di pensarvi	alcune volte, senza poterne punto	- Cap. 29
16	mi aveva resa impotente a comprendere	alcune delle sue bassezze che la mia	- Cap. 29
17	sì leale e sì ingenuo, egli mi aveva fatte	alcune confidenze che mi avevano	- Cap. 31
18	e mi faceva ripetere parola per parola	alcune frasi affettuose che né il mio	- Cap. 32
19	raccontare. Mi basta di segnare qui	alcune epoche per poter dire più	- Cap. 35
20	mi limito a formularvelo. Mi prescrisse	alcune medicine, ed uscì dicendo	- Cap. 37
21	fossero stati sulle mosse per partire.	Alcune tavole nere, grasse, bisunte,	- Cap. 40
22	conformità che la fortuna ha posto tra	alcune scene di questi miei due	- Cap. 43
23	ore sull'erba. Trovammo in una siepe	alcune di quelle bacche vermiglie che	- Cap. 43
24	semplicemente un galantuomo - ma	alcune delle feste cristiane mi	- Cap. 44
25	lessi mai una lettera di Clara se non	alcune ore dopo averla ricevuta, per	- Cap. 45
26	candela, e guardava qua e colà in fretta	alcune parole, e richiudeva tosto quei	- Cap. 45
27	uccidere. Mi provai a fare colle mani	alcune pieghe nel mio abito, a	- Cap. 46
28	mi pare che se si facessero prima	alcune parole in proposito, non	- Cap. 46

alcuni 24

1	in mano una rosa, mi precedette di	alcuni passi, e sfogliandola, e	- Cap. 4
2	a veder scorrere l'acqua; e strappavamo	alcuni steli di erba che avevano in	- Cap. 6
3	e ci facevano mille dispetti.	Alcuni fanciulli ci gridavano dietro: -	- Cap. 6
4	romanzo? - Vedrò di procurargliene	alcuni . - Quella donna divora i libri,	- Cap. 14
5	il soggetto, e ne aveva avuto sott'occhi	alcuni sunti, ma non l'aveva mai letto.	- Cap. 15
6	tramontare, e vi gettava orizzontalmente	alcuni de' suoi raggi. Le sommità	- Cap. 16
7	vi ho veduto, ho osato tenere con voi	alcuni discorsi che nessun'altra donna	- Cap. 16
8	una spiegazione. Riuscii per	alcuni giorni ad evitare di trovarci	- Cap. 18
9	e ha cacciato dentro, per le gretole,	alcuni rami coperti di fogliuzze quasi	- Cap. 20

10	di lui, lo aveva caro come un fratello.	Alcuni amici suoi e di mio padre si	- Cap. 29
11	senza che ci vedessimo; intraprendeva	alcuni brevi viaggi senza avvertirmi, e	- Cap. 29
12	tardi; aver egli contratto da celibe	alcuni debiti ascendenti a somme	- Cap. 29
13	tutto ciò che sa di voi e per darmi	alcuni consigli in proposito. - Va	- Cap. 29
14	danaro da alcuno, ma ho tuttora	alcuni crediti su vostra figlia che mi	- Cap. 29
15	Più volte a tavola aveva sorpreso	alcuni sorrisi e alcuni sguardi di	- Cap. 34
16	a tavola aveva sorpreso alcuni sorrisi e	alcuni sguardi di intelligenza che mi	- Cap. 34
17	gettava sulla superficie dell'acqua	alcuni raggi che sembravano	- Cap. 36
18	il tavolo, e lo gettò a terra assieme ad	alcuni ninnoli che vi erano sopra.	- Cap. 37
19	il capo, e rimase in quell'atteggiamento	alcuni minuti. Io la guardava	- Cap. 37
20	il cielo era grigio e nuvoloso.	Alcuni conduttori di vetture pubbliche	- Cap. 40
21	del canale. Siamo entrati nella stalla;	alcuni bambini giuocavano in un	- Cap. 43
22	nel suo manicotto. Vi sentii dentro	alcuni oggetti che aveva raccolto per	- Cap. 43
23	via, e percossi col fodero della sciabola	alcuni ramoscelli di sanguine, che	- Cap. 45
24	egli riavvicinandomisi, dopo aver fatto	alcuni giri per la stanza - che	- Cap. 46

alcuno 2

1	compiangermi. Perché non v'ha	alcuno tra essi che non mi rispetti, è	- Cap. 16
2	chiese egli. - Non accetto danaro da	alcuno , ma ho tuttora alcuni crediti su	- Cap. 29

alghe 1

1	del torrente seminato di macchiette d'	alghe che l'acqua curvava scorrendo.	- Cap. 36

aloso 1

1	che il nostro occhio discerne il letto	aloso di un lago attraverso le sue	- Cap. 4

ali 4

1	si può quasi dire che l'uomo ha delle	ali . Che bella fantasmagoria di	- Cap. 20
2	mi sembrava che tu avessi delle	ali bianche. Ti ricordi quando si era	- Cap. 27
3	balsamico! Vi sono certe formiche colle	ali che vanno su e giù per uno stelo	- Cap. 30
4	Ma veramente... quando si hanno delle	ali , come non amare la luce e	- Cap. 30

alimenta 1

1	epilettico, la vostra debolezza li	alimenta , la forza che riacquisterete	- Cap. 50

alimentarla 1

1	in me stesso tutta la mia fiamma, di	alimentarla col suo fuoco medesimo,	- Cap. 11

all' 67

1	da secoli l'umanità sarebbe risolto	all' istante. Né la monotonia di quella	- Cap. 2
2	Spargo dei fiori sul vostro cammino. -	All' indomani un avvenimento inatteso	- Cap. 4
3	mia anima. Passai sempre dall'apatia	all' adorazione senza soffermarmi	- Cap. 4
4	lungo le aiuole; dappertutto l'inno	all' amore era cantato. Un giorno nel	- Cap. 4
5	Fu la sua pietà, che la condusse	all' amore; in quei giorni le nostre	- Cap. 4
6	ancora. La pietà l'aveva condotta	all' amore; fu l'amore che la condusse	- Cap. 4
7	smania di sacrificare qualche cosa l'uno	all' altra. Così eravamo troppo	- Cap. 5
8	del sacrificio - la fama di oneste	all' affetto dell'uomo che amate. E	- Cap. 8
9	ti amo, o Clara, io t'amo fino	all' adorazione, fino alla follia, fino a	- Cap. 8
10	perché so che il cielo ha donato	all' amore delle leggi più generose, più	- Cap. 9
11	incantevole perché abbandonato da anni	all' opera distruttrice del tempo e a	- Cap. 11
12		All' indomani mi recai a visitare il	- Cap. 12
13	e comodamente. - Sono tuttora	all' albergo - io dissi. - All'albergo!	- Cap. 12
14	Sono tuttora all'albergo - io dissi. -	All' albergo! E come vi avete	- Cap. 12
15	avrebbe dovuto entrare da un istante	all' altro per venirsi a sedere al mio	- Cap. 13
16	cosa da poterla abbandonare da un'opra	all' altra; né avrei osato chiederne	- Cap. 13
17	questo fenomeno che non sfugge	all' amore - tutto ciò che esse toccano	- Cap. 16
18	il concreto. - Esso è sempre inferiore	all' ideale. - Non importa. Chi non	- Cap. 16
19	- Non importa. Chi non preferirebbe	all' immagine di un bene smisurato, il	- Cap. 16
20	parola assai generica. - Assai esclusiva	all' età vostra. Non escludo gli affetti	- Cap. 16
21	mia semplicità, sorprendermi, condurmi	all' amore per la via della	- Cap. 17

22	una sola occasione per vedermi.	All' indomani di quella passeggiata,	- Cap. 18
23	andremo al castello. - Volontieri.	All' indomani rimasi penosamente	- Cap. 18
24	soli, in piedi, l'uno di fronte	all' altra. Nessuno di noi osava	- Cap. 18
25	lo può essere ancora? La Lombardia è	all' Italia ciò che sono le praterie	- Cap. 20
26	è all'Italia ciò che sono le praterie	all' America, - <i>gli Elisi, i Campi felici</i>	- Cap. 20
27	tutti gli uomini prosperi. Sapevo che	all' indomani del mio arrivo non avrei	- Cap. 23
28	costituzione. Chi non vorrebbe dare	all' amore un'origine più spirituale e	- Cap. 24
29	dell'amore, è l'irritabilità elevata	all' ultima potenza. Voi altri	- Cap. 26
30	nulla! Suonarono le due ore	all' orologio. - Come passa presto la	- Cap. 27
31	loro, di quanto lo potrebbe una verruca	all' impeto di un'onda dell'oceano. Chi	- Cap. 28
32	Il tuo cuore non ha che a pensare	all' immensità della mia miseria per	- Cap. 29
33	uomini molto attempati. Benché giunta	all' epoca della pubertà, non ero più	- Cap. 29
34	stranamente buone. Si erano fatti	all' amore diciassette anni prima di	- Cap. 29
35	gli è indulgente; non potendo mirare	all' amore, egli mira all'ambizione; ha	- Cap. 29
36	non potendo mirare all'amore, egli mira	all' ambizione; ha uno scopo; ma la	- Cap. 29
37	è spesso che una smania di sacrificarsi	all' altrui felicità: ora mi pareva che il	- Cap. 29
38	quell'altura si vedeva la campagna tutto	all' intorno, e la città simile ad un	- Cap. 29
39	le meste parole della Bibbia, "Sacro	all' amore e al dolore"; tutto era pace	- Cap. 29
40	Decisi.	All' indomani manifestai il mio	- Cap. 29
41	bellezza sembravami ancora superiore	all' ideale che mi era formata di un	- Cap. 29
42	creduto non sincero: passava dall'uno	all' altro estremo colla stessa facilità, e	- Cap. 29
43	agli uomini audaci, prepotenti, pronti	all' offesa, disprezzatori degli altri,	- Cap. 29
44	a pranzo con noi; le facessi buon viso.	All' indomani mi presentò diffatti una	- Cap. 29
45	Nel ritornare si affacciò di nuovo	all' uscio e mi disse: - Fosca, non	- Cap. 29
46	l'isolamento, le infermità mi spingevano	all' amore; la bruttezza, l'orgoglio, le	- Cap. 29
47	e piangeva. Passava da un eccesso	all' altro, ad un tratto, senza cause	- Cap. 32
48	sono proprio certa; la signora Fosca fa	all' amore col capitano. - Possibile!	- Cap. 34
49	vidi la prima volta che venisti a battere	all' uscio della mia casa; sei molto	- Cap. 36
50	scorrendo. Eravamo appoggiati l'uno	all' altra, ma sì assorti in noi, sì	- Cap. 36
51	che v'era sul tavolino. Quando fu vicina	all' uscio, tornò indietro, si fermò a	- Cap. 37
52	un istante; poi uscì senza parlare.	All' indomani il dottore mi trovò assai	- Cap. 37
53	presso vostra cugina, io partirò domani	all' alba. - Diavolo! - esclamò il	- Cap. 39
54	impedito di sentirla. Mi attenni	all' unico rimedio che mi era possibile	- Cap. 40
55	sugli alberi; e saltellavano da un ramo	all' altro, senza discenderne. Noi	- Cap. 40
56	della doppiezza. La natura ha donato	all' uomo questa cecità, per dare alla	- Cap. 44
57	fatale; non ci potrebbe ricondurre	all' amore perché nol dovremmo, non	- Cap. 45
58	creature che erano state sì care l'una	all' altra separarsi e sperare di	- Cap. 46
59	palpitante. Il mio cuore fremeva come	all' aspetto d'una immensa sciagura.	- Cap. 48
60	- Di morire, di non poter reggere	all' urto di quest'onda di felicità che	- Cap. 48
61	le avevano guadagnato il mio cuore,	all' inganno bassamente concepito e	- Cap. 48
62	che non conoscevano che l'amore?	All' improvviso Fosca tacque, si	- Cap. 48
63	E parve raccogliersi a meditare.	All' improvviso si riscosse. - Vuoi	- Cap. 48
64	sciabole, ci collocarono di fronte l'uno	all' altro, misurarono le distanze. Io	- Cap. 49
65	del fosso che era angustissimo davano	all' occhio una direzione sì giusta e sì	- Cap. 49
66	vissuto; e sarei tentato di negare fede	all' esistenza di questo passato	- Cap. 50
67	ancora, né quando (ci hanno sbalzati	all' altro capo dell'Italia), ma se ciò	- Cap. 50

alla 154

1	dolori, è compito troppo superiore	alla potenza della parola. Noi sentiamo	- Cap. 1
2	nel vero. Ho pensato spesso con gioia	alla rovina che il tempo va facendo	- Cap. 1
3	l'arte avesse trovato in me valore pari	alla grandezza del soggetto, il racconto	- Cap. 1
4	la sola religione che è sopravvissuta	alla rovina della mia fede, la religione	- Cap. 1
5	tratto dalla vita operosa della gioventù,	alla vita inerte e sconsolata della	- Cap. 1
6	dal mondo, prima di isolarmi in mezzo	alla folla - isolamento assai più	- Cap. 1
7	prodiga de' suoi favori; ma che cale	alla gioventù della fortuna? Quella è	- Cap. 2
8	nelle grandi città non può più adattarsi	alla vita dei villaggi; non può	- Cap. 2
9	pagine non sieno destinate a venire	alla luce, per poter render pubblico un	- Cap. 3
10	l'ultimo anello che mi congiungeva	alla mia patria fosse anche spezzato.	- Cap. 3
11	rifiorire anch'io, e sorridere ancora	alla vita! Ma la gioventù è dei giovani,	- Cap. 4
12	Non ricomparve più lungo il giorno.	Alla sera la vidi un istante sul balcone,	- Cap. 4
13	lasciatemi. Fuggii come un demente.	Alla notte fui assalito dalla febbre;	- Cap. 4

14	all'amore; fu l'amore che la condusse	alla colpa. In quei giorni si unirono	- Cap. 4
15	con una specie di dolce disperanza	alla nostra passione; non avemmo più	- Cap. 5
16	di porre il nostro amore come ostacolo	alla nostra felicità, al nostro avvenire,	- Cap. 5
17	stessa gioventù, ci avevano condotti	alla passione. Ella a venticinque anni,	- Cap. 5
18	posso svegliarmi; non posso credere	alla realtà di una sciagura così grande.	- Cap. 8
19	Come dev'essere dolce il poter dire	alla donna che si ama: "Tu mi costi un	- Cap. 8
20	ho capito come si possa scendere fino	alla degradazione la più umiliante. È	- Cap. 8
21	la misura dell'amore che unisce l'uomo	alla donna. Non nascondersi dunque	- Cap. 8
22	Ora mi sono alzato, mi sono affacciato	alla finestra, ho guardato i tuoi	- Cap. 8
23	coscienza, non avrei osato pretendere	alla santa fraternità delle nostre	- Cap. 8
24	Clara, io t'amo fino all'adorazione, fino	alla follia, fino a quel punto estremo	- Cap. 8
25	amarti così? Sei tu che mi hai ridonato	alla vita; tu che mi hai restituito la	- Cap. 8
26	questo debito, né ribellarmi	alla santità di questa memoria. E ti	- Cap. 8
27	Io ho sopravvissuto al nostro amore,	alla tua perdita, alla rovina della mia	- Cap. 9
28	al nostro amore, alla tua perdita,	alla rovina della mia fede, a tutto, io	- Cap. 9
29	vivo e ardentissimo; e non fu che	alla vigilia della loro catastrofe	- Cap. 10
30	affetto si legavano in qualche modo	alla natura. Fui lieto di poter	- Cap. 11
31	espertissimo di tutte le scienze attinenti	alla guerra; e, cosa straordinaria in	- Cap. 12
32	ma almeno vi si mangia, vedrete... Già,	alla mia età, il bisogno di un pranzo	- Cap. 12
33	Giungemmo in breve	alla sua abitazione. Il pranzo fu	- Cap. 12
34	In quell'istante eravamo giunti	alla porta della sua casa. Conveniva	- Cap. 13
35	<i>l'Uomo singolare</i> e le <i>Confessioni</i>	alla tomba di Lafontaine. Mi rimandò	- Cap. 14
36	I passi controsegnati rivelavano, assieme	alla natura intima dei suoi patimenti,	- Cap. 14
37	Fosca. Un mattino mi recai per tempo	alla casa del colonnello (vi	- Cap. 15
38	la colazione vi si andava ad ore diverse,	alla spicciolata) e mi trovai solo con	- Cap. 15
39	nei suoi libri, ha esposto cinque figliuoli	alla ruota di Parigi? Essa mostrò di	- Cap. 15
40	dalla gratitudine. - Credo più presto	alla gratitudine dell'amore che a	- Cap. 15
41	per uscire, aggiunse avvicinandosi	alla finestra che era aperta: -	- Cap. 15
42	Clara: - Intendo l'amore che sentiamo	alla nostra età, noi, giovani, ardenti,	- Cap. 16
43	ed il suo amico che si erano fermati	alla porta ad aspettarci. - Sapreste	- Cap. 16
44	vostro pranzo. - Non occorre, pranzero	alla locanda. - Che diavolo! -	- Cap. 19
45	- esclamò il colonnello. - Perché	alla locanda? Non ne vedo la	- Cap. 19
46	indovinare... Mi accompagnò fino	alla soglia dell'uscio, mi guardò con	- Cap. 19
47	a giornate, si vedeva un lembo di terra	alla volta, ora la nostra vista può	- Cap. 20
48	la parete esternamente si è abbarbicata	alla persiana, e ha cacciato dentro,	- Cap. 20
49	ella le sue illusioni. Faccio appello	alla vostra generosità, al vostro cuore.	- Cap. 21
50	creerebbe dei sospetti pericolosi	alla vostra tranquillità. Fate che io	- Cap. 21
51	qualche cosa di spaventevole	alla sua fisionomia. Del resto non	- Cap. 23
52	quella donna? - Ve l'ho detto,	alla follia. - È bella? - Un	- Cap. 23
53	era perfettamente indifferente. Perciò	alla sera, quando mi fu detto che	- Cap. 24
54	accontentati di un pranzo improvvisato	alla meglio. Quella notizia mi	- Cap. 25
55	ha bastato a dare uno sviluppo decisivo	alla sua infermità. Quella donna si	- Cap. 26
56	la mezzanotte, allorché intesi Fosca dire	alla sua cameriera: - Mi sento	- Cap. 27
57	ripugnato sempre il riferire i miei mali	alla Provvidenza, come a cosa che mi	- Cap. 27
58	orologio di una torre che sovrastava	alla casa. - Come stai? - le chiesi	- Cap. 27
59	soliti a mandare strani riverberi	alla luce dei ceri della chiesa, la	- Cap. 27
60	- Metti la tua testa qui, così, vicino	alla mia, dammi la tua mano.	- Cap. 27
61	annichilito. Appena oso credere	alla realtà di una sciagura così grande.	- Cap. 28
62	atterrito da questo affetto se credessi	alla sua purezza. Avrei anzi accettato	- Cap. 28
63	me l'abbia vietato. Non posso credere	alla mia felicità, a me stessa. Poterti	- Cap. 29
64	amore fosse perdurato sì violento fino	alla gioventù, mi avrebbe trascinata a	- Cap. 29
65	viventi. Non so dirti ciò che provava	alla vista di un cespito di viole, di un	- Cap. 29
66	L'amava	alla follia, benché non comprendessi	- Cap. 29
67	amate, e non potendolo essere che	alla condizione di essere avvenenti,	- Cap. 29
68	ne è il frutto, ed è spesso negata	alla bruttezza. Mio caro Giorgio, tu	- Cap. 29
69	avrei potuto rassegnarmi	alla mia fortuna che non era delle	- Cap. 29
70	donne del volgo ha ciò di preferibile	alla nostra, che l'amore tra esse non	- Cap. 29
71	di esso. Mi abbandonai con furore	alla passione del meditare e del	- Cap. 29
72	Mi pareva di poter dare così uno scopo	alla mia vita. Nelle nature buone e	- Cap. 29
73	che per te! Entrare in un convento,	alla tua età! una bella fanciulla come	- Cap. 29
74	mazzetto di viole che aveva in mano.	Alla mattina trovai quei fiori sul mio	- Cap. 29

75	suoi e di mio padre si radunavano	alla sera nella mia casa; erano	- Cap. 29
76	qui una calamita più attraente. E	alla sera fui per svenire allorché lo	- Cap. 29
77	da mio cugino intorno al mio carattere,	alla mia posizione e alla mia fortuna,	- Cap. 29
78	al mio carattere, alla mia posizione e	alla mia fortuna, cosa che per altro	- Cap. 29
79	nessuno ne avrebbe mosso rimprovero	alla sua modestia. Mio caro amico.	- Cap. 29
80	d'intuizione misteriosa che impediva	alla mia anima di abbandonarsi	- Cap. 29
81	mia anima di abbandonarsi intieramente	alla sua. Forse il mio amore mi aveva	- Cap. 29
82	sua condotta, quante cose ho attribuito	alla mia bruttezza! Soltanto un mese	- Cap. 29
83	che baciassi e trattassi con intimità pari	alla sua. Non sospettai di nulla, e fui	- Cap. 29
84	quelle miserie che la natura ha dato	alla donna, senza il compenso d'una	- Cap. 29
85	i delinquenti al mattino. Morire	alla sera non deve esser per metà sì	- Cap. 30
86	mattino la vedeva da sola come prima;	alla sera suo cugino si tratteneva	- Cap. 32
87	che io aveva quasi cessato di credere	alla possibilità di sottrarmi a quella	- Cap. 32
88	capelli, e tentava di percuotere la testa	alla parete. In mezzo a quelle sue	- Cap. 32
89	sì ricchi dessero maggior risalto	alla sua bruttezza, non la rendevano	- Cap. 32
90	a lei; mi aveva assegnato un posto	alla sua destra, ed esigeva che non mi	- Cap. 32
91	abusava volentieri di questa sicurezza.	Alla sera facevamo abitualmente una	- Cap. 32
92	Fosca mi richiamava inesorabilmente	alla realtà della mia situazione. Ma	- Cap. 32
93	che ella mi avesse visto dare un bacio	alla sua padrona, nell'istante che	- Cap. 34
94	Dio mio!... A nessuno, a me stesso,	alla natura. Non hai mai sentito il	- Cap. 36
95	era uno de' più violenti. Di là	alla fattoria vi erano dieci minuti di	- Cap. 36
96	portato Clara in quel modo attorno	alla nostra piccola stanza, e aveva	- Cap. 36
97	vi consumerete senza avvedervene;	alla vostra età, colla vostra	- Cap. 37
98	no, no, non voglio. Guardò intorno	alla stanza, vide splendere sopra uno	- Cap. 37
99	vide un vecchio Cristo di legno appeso	alla parete. - Tu credi? - mi chiese	- Cap. 37
100	potuto dormire, mi alzai e mi affacciai	alla finestra. Aveva cessato di piovere,	- Cap. 37
101	passeggiando. Guardò tutt'intorno	alla stanza, guardò il mio letto, i miei	- Cap. 37
102	ai pericoli di queste sue visite, oltre	alla fissazione terribile che s'era	- Cap. 38
103	in cui sentiva salirmi tutto il sangue	alla testa, provava un tremito	- Cap. 38
104	affetto, non la sacrificherebbe che	alla sua felicità. - Ella - proseguì il	- Cap. 39
105	paracenero, pensando e fantasticando	alla luce della fiamma del caminetto.	- Cap. 40
106	al suono delle ore che scoccarono	alla torre della piazza. Erano le sei, e	- Cap. 40
107	cacciai nella vettura, e mi feci condurre	alla ferrovia. Vi giunsi un po' presto,	- Cap. 40
108	lei dalla vettura; ma non m'era balenata	alla mente questa idea, che il	- Cap. 40
109	possibile accettare in quel momento.	Alla prima stazione che incontrammo,	- Cap. 40
110	pozzanghere, e vi affondavamo fino	alla caviglia; tutta la campagna era	- Cap. 40
111	faccie rosse, piene, abbronzite - chiesi	alla padrona della bettola, se si	- Cap. 40
112	la vostra crudeltà, da irridere perfino	alla mia delicatezza. Le ragioni che	- Cap. 40
113	è tutt'uno; anzi preferirò il vostro odio	alla vostra indifferenza: ciò di cui	- Cap. 40
114	dire di più. Ella si portò le mani	alla fronte, se la premette fino a	- Cap. 40
115	io sono disperata! Guardò attorno	alla stanza con aria atterrita, vide la	- Cap. 40
116	apirla, la trascinai a forza vicino	alla sua sedia. Singhiozzava	- Cap. 40
117	tuoi abiti inzuppati di pioggia; accostati	alla fiamma, così. Datti pace, datti	- Cap. 40
118	d'una carrozza, e ricondussi Fosca	alla stazione. Il freddo, la fatica, il	- Cap. 40
119	per tutta la vita di quel giorno!	Alla sera mi sentii un poco	- Cap. 40
120	un pretesto qualunque la mia rinuncia	alla licenza, e rimanere presso di lei	- Cap. 41
121	Penso quasi con dispetto, quasi con ira	alla strana conformità che la fortuna	- Cap. 43
122	è caduco, ma questo sopravvive	alla memoria. Quello è per gli affetti	- Cap. 43
123	casetta sepolta tra le valanghe, coi lupi	alla porta. Quello fu un vero Natale!	- Cap. 44
124	fratelli? Bisogna che pensiate al Natale,	alla casa dove siete nati, alla stanza	- Cap. 44
125	al Natale, alla casa dove siete nati,	alla stanza dove potevate raccogliervi,	- Cap. 44
126	alla stanza dove potevate raccogliervi,	alla fiamma del caminetto, alla notte	- Cap. 44
127	raccogliervi, alla fiamma del caminetto,	alla notte vegliata cicalando... - E	- Cap. 44
128	a vicenda le cose più necessarie	alla vita. A voi. Eccovi qui un petto	- Cap. 44
129	qui, seduti a questa tavola fino	alla mezzanotte, e riuscissimo a	- Cap. 44
130	O dell'amico di suo marito! - Bando	alla maldicenza - disse il colonnello. -	- Cap. 44
131	donato all'uomo questa cecità, per dare	alla colpa della donna un rilievo	- Cap. 44
132	incominciava a leggere a rovescio, o	alla trasparenza della fiamma della	- Cap. 45
133	della nostra fede; noi porteremo intatte	alla tomba queste illusioni che una	- Cap. 45
134	avrebbero penetrato il nostro segreto,	alla condanna disonorante di cui la	- Cap. 45
135	la mia memoria ti seguiranno fino	alla tomba. Sii felice, Giorgio, sii	- Cap. 45

136	si allungava sul pavimento e si piegava	alla base della parete risalendola	- Cap. 46
137	fermai ad un angolo, e guardai attorno	alla camera quasi spaventato, vidi	- Cap. 46
138	Mi riscossi sentendomi toccare	alla spalla; guardai: era il dottore.	- Cap. 46
139	con forza, le accostò al suo seno, poi	alla bocca fremente. Il suo corpo	- Cap. 48
140	sul mio, la sua faccia appoggiata	alla mia faccia, così presso da udire	- Cap. 48
141	stranamente colla sua natura, si accostò	alla toletta, si lavò la faccia, arruffò	- Cap. 48
142	sua intenzione era palese. Ripugnava	alla mia dignità d'uomo contrastarle e	- Cap. 48
143	strappato al mio cuore. Ripugnava	alla mia debole natura incoraggiarla	- Cap. 48
144	a festa; gruppi di contadini andavano	alla città o ne tornavano coi loro	- Cap. 49
145	convennero che ci fossimo battuti	alla sciabola, come arma meno	- Cap. 49
146	il mio sangue fluttuare dal cuore	alla testa con impeto spaventevole;	- Cap. 49
147	più che stanco, annoiato; mi limitava	alla difesa, e mi difendeva	- Cap. 49
148	il pericolo, deviò a destra, e lo colpì	alla spalla. Gettò la sua arma con	- Cap. 49
149	i suoi secondi di aver acconsentito	alla scelta della sciabola, e dicendo	- Cap. 49
150	grave. Insistette perché ci battessimo	alla pistola. Nessun consiglio poté	- Cap. 49
151	posizione, io distesi il braccio, sparai	alla mia volta senza mirare; egli	- Cap. 49
152	non mortale; il proiettile lo colpì pure	alla spalla, ma girò l'osso senza	- Cap. 50
153	sì ingiusto, che avrei temuto di nuocere	alla vostra causa anziché di favorirla.	- Cap. 50
154	assicurate; voi sapete se io ho pensato	alla vostra felicità, e se mi stette a	- Cap. 50

allagato /

1	balzati in piedi, il prato era interamente	allagato ; le sue sottane, il suo scialle	- Cap. 6

alle 56

1	le ha scritte è ora troppo indifferente	alle cose del mondo, troppo sicuro	- Premessa
2	che abbiamo sofferto e goduto, è dare	alle nostre memorie la durata della	- Cap. 1
3	il segreto de' miei dolori, sacrificarlo	alle vuote soddisfazioni della fama	- Cap. 1
4	uomini. La natura mi aveva reso ribelle	alle misure comuni e alle leggi comuni.	- Cap. 1
5	aveva reso ribelle alle misure comuni e	alle leggi comuni. Era dunque giusto	- Cap. 1
6	nel giardino della vita, che si accosta	alle labbra la coppa inebbriante della	- Cap. 2
7	le sue idee, le sue abitudini fino	alle proporzioni meschine, e spesso	- Cap. 2
8	meschine, e spesso ridicole, che dà	alle proprie la gente delle campagne.	- Cap. 2
9	sola; corsi verso di lei, e mi precipitai	alle sue ginocchia. Essa fece atto di	- Cap. 4
10	esitare; essa aveva pensato a lungo	alle conseguenze della sua colpa; aveva	- Cap. 5
11	Ogni qualvolta ripenso a te, mi corrono	alle labbra le miti parole di Cristo:	- Cap. 9
12	- Non mancano che pochi minuti	alle cinque. Vi invito a pranzare con	- Cap. 12
13	con aria di mistero, e si portò un dito	alle labbra come per impormi il	- Cap. 13
14	trasportarono nelle sue stanze in preda	alle convulsioni più violente. Io uscii	- Cap. 15
15	serpentelli d'acqua scivolavano in mezzo	alle foglie delle ninfee. Dappertutto	- Cap. 16
16	e basi di colonne sepolte in mezzo	alle ellere; avanzi di aquedotti, tra le	- Cap. 16
17	essa non aveva fatto che cedere	alle mie provocazioni. Se il mio	- Cap. 17
18	E diede ordine che si apparecchiasse	alle tre per me solo. Avevo fatto	- Cap. 19
19	io le porsi una mano che si portò	alle labbra e baciò convulsivamente.	- Cap. 27
20	che era sul tavolino, e lo avvicinò	alle mie labbra. - Perché? -	- Cap. 27
21	Ubbidii. Si portò subito il mazzolino	alle labbra, lo baciò con trasporto, e	- Cap. 27
22	lo baciò con trasporto, e lo riavvicinò	alle mie. Compresi il suo desiderio.	- Cap. 27
23	- mi chiese ella sorridendo in mezzo	alle sue lacrime. - Sì. - E	- Cap. 27
24	strana creatura in tutto! Ho ripensato	alle cause della mia felicità presente,	- Cap. 28
25	stesso fenomeno, se tento di affacciarmi	alle memorie del mio passato. E sì	- Cap. 29
26	primi oggetti che possiedono, soprattutto	alle cose che vivono od hanno	- Cap. 29
27	che io fossi bellissima. Parlava di me	alle sue amiche come di un prodigio	- Cap. 29
28	spesso sulla via, e sollevava gli occhi	alle mie finestre con aria	- Cap. 29
29	entusiasmo del suo ingegno, accennò	alle persecuzioni politiche che lo	- Cap. 29
30	opinione; si piegava subito ai principi e	alle opinioni degli altri, qualunque	- Cap. 29
31	creature! Non avendo voluto cedere	alle istanze de' miei genitori che lo	- Cap. 29
32	possedevo di prezioso, onde sottrarlo	alle conseguenze di quella perdita.	- Cap. 29
33	di tenerezze, e ritornò poi subito	alle abitudini di prima. Ma sarebbe	- Cap. 29
34	il resto. Egli passa la sua vita in mezzo	alle donne e alle carte; non ha	- Cap. 29
35	passa la sua vita in mezzo alle donne e	alle carte; non ha un'oncia di cuore,	- Cap. 29
36	Sai! Oggi a pranzo mi furon date	alle frutta delle piccole pesche	- Cap. 30
37	quell'interesse che io sembrava prendere	alle sue sventure. Egli mi lasciava	- Cap. 31

38	i suoi timori, tutto era subordinato	alle circostanze le più inconcludenti	- Cap. 32
39	camicia. - Cattivo. E in mezzo	alle loro risa intesi il rumore di un	- Cap. 34
40	la riva correndo, s'era ferita	alle spine delle acacie, s'era lacerati i	- Cap. 36
41	Mi prese una mano che si avvicinò	alle labbra. Vedendo che io non le	- Cap. 36
42	lembo del mio lenzuolo e se lo avvicinò	alle labbra; baciò anche un piccolo	- Cap. 37
43	E poi, quali compensi! Sarei sfuggito	alle persecuzioni di Fosca, non l'avrei	- Cap. 40
44	grasse, bisunte, erano disposte attorno	alle pareti, e parevano trasudare olio;	- Cap. 40
45	che stava affissando - per sottrarvi	alle mie minacce. - Quale? -	- Cap. 40
46	intieramente ai vostri capricci,	alle vostre pretese, ai vostri nervi.	- Cap. 40
47	alla notte vegliata cicalando... - E	alle gozzoviglie... - interruppe uno dei	- Cap. 44
48	volete, - continuò il colonnello - anche	alle gozzoviglie. Male per voi se in	- Cap. 44
49	che era successo, e mi portai le mani	alle tempie, perché mi pareva che	- Cap. 45
50	stato convinto, avrebbe potuto sottrarsi	alle esigenze di quei pregiudizi che lo	- Cap. 45
51	di una sventura sì lieve, d'innanzi	alle attrattive di una gioia sì grande	- Cap. 45
52	non risposi. - Ci troveremo domattina	alle otto, dietro gli spalti del castello.	- Cap. 46
53	accostò le sue labbra arse dalla febbre	alle mie labbra, e mi coprì di baci	- Cap. 48
54	Io pensai a Clara,	alle menzogne che le avevano	- Cap. 48
55	accento intraducibile d'affanno mormorò	alle mie orecchie queste terribili	- Cap. 48
56	provava una sensazione penosa	alle vene delle tempie ed ai polsi, le	- Cap. 49

allegra /

1	e di quella professione. Aveva indole	allegra e vivacissima. Lo si poteva	- Cap. 12

allegrezza /

1	ogni cosa era vita, luce, moto,	allegrezza . Da lungo tempo non aveva	- Cap. 4

allegro /

1	breve alla sua abitazione. Il pranzo fu	allegro , eccellente, condito di molta	- Cap. 12

allettano /

1	E non sono già quelle gioie che mi	allettano , che mi rendono così terribile	- Cap. 8

allettante /

1	luogo sia tal cosa che debba renderci	allettante la vita? - Perché non	- Cap. 16

allevano /

1	che hanno tutti gli uccelli quando	allevano i piccini. Anche oggi che	- Cap. 29

allevare /

1	nidiate d'uccelli che era obbligato ad	allevare per non dispiacerle.	- Cap. 6

allo /2

1	che un istante. Chi oserebbe affacciarsi	allo spettacolo intero della sua	- Cap. 2
2	io l'aveva veduta portare da bambino.	Allo indomani era malato. Le	- Cap. 4
3	richiamato in attività, e per un riguardo	allo stato cagionevole della vostra	- Cap. 7
4	cagionevole della vostra salute, applicato	allo stato maggiore del quarto	- Cap. 7
5	pretesto onde allontanarmi da lei,	allo scopo di ritirarmi nella mia	- Cap. 16
6	un vostro indirizzo e per scrivervi, era	allo scopo di farvi conoscere il più	- Cap. 21
7	- Quando la sua malattia sarà tornata	allo stato normale, vedremo. Intanto...	- Cap. 26
8	certezza del mio amore un compenso	allo sconforto di quel pensiero,	- Cap. 27
9	lampada in quell'angolo, là, spegnila.	Allo spegnersi della fiammella della	- Cap. 27
10	della vita non avrebbe che ad assistere	allo spettacolo di un'aurora per	- Cap. 30
11	catapecchie miserabili che si trovano	allo svolto del canale. Siamo entrati	- Cap. 43
12	della camera. Si appoggiò colle mani	allo schienale d'una sedia e mi disse:	- Cap. 46

allodole /

1	un tratto di strada assai lungo. Due	allodole gorgheggiavano nel cielo che	- Cap. 4

allogarsi /

1	mia nutrice che io amava assai dovette	allogarsi in mia casa, e rimanervi fino	- Cap. 29
	alloggio 1		
1	i Pellirosse. Dubito se avrete trovato un	alloggio dove acconciarvi onestamente	- Cap. 12
	allontanai 4		
1	giovà ora qui riportare. Allorché mi	allontanai da quel luogo, e sostato	- Cap. 2
2	era fra i loro ed i nostri. Mi	allontanai profondamente ferito nella	- Cap. 34
3	voglio, te ne prego, Giorgio! Io	allontanai il braccio, ella fu sollecita	- Cap. 37
4	in silenzio. La sollevai da terra,	allontanai le sue mani, e la baciai	- Cap. 48
	allontanando 1		
1	l'accorciai e la riallungai appressando e	allontanando il lume: mi fermai ad	- Cap. 46
	allontanare 2		
1	infelici! La loro infelicità sembra volerli	allontanare dal cielo, e non sanno di	- Cap. 37
2	per tutta la vita. Che se pure io potessi	allontanare da me questa	- Cap. 47
	allontanarmi 3		
1	a persona che parci di conoscere. Nell'	allontanarmi sentii che un lembo del	- Cap. 4
2	vita. Non uscivo più di casa per non	allontanarmi da lei. Là, in quella	- Cap. 4
3	aveva cercato qualche pretesto onde	allontanarmi da lei, allo scopo di	- Cap. 16
	allontanarnelo 1		
1	maggiormente a me, sembrò invece	allontanarnelo ; e ciò era naturale,	- Cap. 29
	allontanarsi 3		
1	che vi mettiate sulle difese. E nell'	allontanarsi mi ripeté con aria	- Cap. 13
2	ribellarsi a quelle esigenze, impossibile	allontanarsi da lei un istante più	- Cap. 32
3	d'un momento in cui ella aveva dovuto	allontanarsi , per fuggire e per	- Cap. 36
	allontanata 2		
1	sulla via dalla quale io ti aveva	allontanata . Tuo marito, tuo figlio!	- Cap. 9
2	a risalire lentamente la riva. Non si era	allontanata che di pochi passi,	- Cap. 36
	allontanato 1		
1	tazza che l'età e gli affanni hanno	allontanato forse per sempre dalle mie	- Cap. 4
	allontanò 1		
1	un poco agitando un fazzoletto; ella si	allontanò fuggendo, e facendo	- Cap. 36
	allora 50		
1	forza, del coraggio, della baldanza; è	allora che si raccolgono a piene mani	- Cap. 2
2	costume di capitano. E dico ciò perché	allora la guerra era cessata, e mi	- Cap. 2
3	ricordato ancora di tutto ciò che aveva	allora colpito in qualche modo i miei	- Cap. 2
4	a disperare troppo precocemente.	Allora non prevedeva l'aurora	- Cap. 2
5	il mondo pareva dover essere stato fino	allora così benigno con lei, che io la	- Cap. 4
6	adorano o odiano. Erano incominciate	allora le piogge lente e monotone	- Cap. 4
7	assieme. - Oh s'io t'avessi conosciuto	allora ! quanto sarei stata felice di	- Cap. 5
8	che si può dire! Io mi era serbato fino	allora eccezionalmente puro, essa	- Cap. 5
9	nel manicotto. Tutto ciò mi pareva	allora assai puerile; pure ho pensato	- Cap. 6
10	che me li rendeva meno terribili.	Allora , come adesso, mi domandava:	- Cap. 8
11	improvvisa, poteva quasi dirmi felice.	Allora io era ancora pieno di fede;	- Cap. 11
12	rasente le alpi. Né gli uomini vi erano	allora più cortesi della natura. Ogni	- Cap. 11
13	trovato lontano da ogni altra creatura.	Allora era ancora capace di creare	- Cap. 11
14	vivere che di questa vita di illusioni.	Allora non era ancora malata. I miei	- Cap. 16
15	quattro soli giorni prima di noi - era	allora il ventisei agosto, me ne	- Cap. 16
16	il sole doveva essere tramontato, come	allora , in un oceano di raggi	- Cap. 16
17	allucinazione che m'aveva dominato fino	allora , pensai al discorso tenuto con	- Cap. 16

18	non so dire come ella fosse mutata, ma	allora lo comprendeva. Il pallore e la	- Cap. 23
19	amicizia non è possibile tra noi...» -	Allora si trattava d'altra cosa. Ora...	- Cap. 23
20	il nostro primo abboccamento. Anche	allora mi avevate fatto una promessa	- Cap. 23
21	dissi. - Comprimerete che io prevedeva	allora ciò che è successo, e che quel	- Cap. 23
22	spesso. Io odiava quasi quella donna.	Allora ne attribuiva la cagione a ciò,	- Cap. 24
23	dolorose erano le circostanze in cui	allora mi trovava. Lontano dalla	- Cap. 27
24	il mio angelo custode, quell'angelo che	allora pregava tutte le sere, e che	- Cap. 27
25	quando si era fanciulli? Pensare che	allora non ti conosceva, non ti amava!	- Cap. 27
26	si era fanciulli!... - Eri più felice	allora ? - Sperava di divenirlo, e	- Cap. 27
27	tu non vedrai queste pagine, perché	allora non mi amavi, perché esse	- Cap. 29
28	v'era di riprensibile nel mio contegno,	allora non lo poteva. Ho sofferto	- Cap. 29
29	che veniva in nostra casa tutte le sere.	Allora , strana cosa! non aveva	- Cap. 29
30	terribile il peso della mia deformità.	Allora io non era però così brutta, e	- Cap. 29
31	occorreva fingere più oltre. Incominci	allora a comprendere qualche cosa	- Cap. 29
32	isolamento, tu ne saresti atterrito. Fino	allora io era stata una fanciulla,	- Cap. 29
33	immagina tu cosa doveva essere	allora , cosa è adesso. Io non fui	- Cap. 29
34	che ella formava pel suo avvenire.	Allora ella era spesso ragionevole,	- Cap. 32
35	degli uomini. Quando l'amore se ne va,	allora si sente il bisogno di	- Cap. 36
36	sospetto mi avrebbe ucciso (almeno	allora lo credeva), ma sentiva	- Cap. 36
37	acre che ha la terra bagnata; e	allora mi ricordai con più forza di	- Cap. 37
38	vedermi ogni giorno. Aveva cominciato	allora a nevicare, le giornate erano	- Cap. 38
39	estrema, avevano avuto fino	allora il potere di conservarci puri.	- Cap. 38
40	parlato prima, è perché sapeva che ciò	allora era inutile; la difficoltà di	- Cap. 39
41	per voi lo era la sua sola bruttezza.	Allora io ne poteva esser sicuro - lo	- Cap. 39
42	le date delle gite che aveva fatto fino	allora a Milano, e che aveva avuto	- Cap. 40
43	ombra, quando sarò morta per voi,	allora non potrete più dimenticarmi.	- Cap. 40
44	rammentano colla stessa trepidazione.	Allora se ne speravano altri, e più	- Cap. 42
45	Ecco soltanto ciò che ne scrissi	allora nel mio diario: «23 dicembre	- Cap. 43
46	vettura un G che ella vi aveva inciso	allora con tanti trafori di spillo.	- Cap. 43
47	aver provato nello scriverle. E aveva	allora venticinque anni! Ma in quella	- Cap. 45
48	questi pensieri, di cui non comprendeva	allora tutta l'ingiustizia. Mi riscossi	- Cap. 46
49	osservazioni a fare? - Nessuna. -	Allora non v'è altro punto a discutere.	- Cap. 46
50	se lo stato d'animo in cui vi trovavate	allora v'abbia permesso di serbar	- Cap. 50

allorché 24

1	del tempo. Aveva ventotto anni	allorché succedessero gli avvenimenti che	- Cap. 2
2	ufficiale. Io vi militava da cinque anni,	allorché colpito da una grave malattia	- Cap. 2
3	ma che non giova ora qui riportare.	Allorché mi allontanai da quel luogo,	- Cap. 2
4	mi restituiva la gioia e la pace.	Allorché giunsi in quella città, io non	- Cap. 4
5	erano che due mesi che ci amavamo,	allorché ricevetti dal comandante del	- Cap. 7
6		Allorché io giunsi a ***, non ostante	- Cap. 11
7	veduta, è della voracità di una mosca.	Allorché ci fummo alzati da tavola,	- Cap. 12
8	quell'avvenimento - mi disse il medico	allorché fummo usciti assieme da	- Cap. 13
9	presentato da me stesso nell'entrare.	Allorché fui seduto a tavola, ella	- Cap. 15
10	sul modo di dirglielo opportunamente,	allorché essendo stati raggiunti da	- Cap. 16
11	suo cugino. Era vicina la mezzanotte,	allorché intesi Fosca dire alla sua	- Cap. 27
12	attraente. E alla sera fui per svenire	allorché lo vidi entrare nella sala	- Cap. 29
13	l'aveva lasciato già da un pezzo,	allorché la settimana scorsa mi fece	- Cap. 29
14	dal giorno della nostra separazione,	allorché una sera d'inverno, mentre	- Cap. 29
15	già da un'ora attorno al mio lume	allorché io sono andata sul balcone.	- Cap. 30
16	mai che là, diceva ella, poteva,	allorché io non v'era, sedersi al suo	- Cap. 32
17	care. No, non li ho mai abbandonati.	Allorché io li ho veduti sfuggirmi, mi	- Cap. 36
18	Era là, seduto da un'ora,	allorché alzando gli occhi verso la	- Cap. 36
19	si era allontanata che di pochi passi,	allorché intesi un suo urlo acutissimo;	- Cap. 36
20	il medico - era assai meno malata	allorché vi conobbe. La vostra	- Cap. 39
21	braccia di Clara; stavamo per partire,	allorché intesi aprirsi lo sportello ed	- Cap. 40
22	che terrete verso vostro cugino,	allorché gli sarà nota la vostra fuga,	- Cap. 40
23	andare a bere il latte in campagna.	Allorché fummo usciti, Clara mi	- Cap. 43
24	- A domani. Ed uscì.	Allorché sentii l'uscio richiudersi	- Cap. 46

allucinazione 3

1	Foscolo - l'uomo antico - e rividi in un'	allucinazione le scene passate della	- Cap. 4
2	mi riebbi subito da quella specie di	allucinazione che m'aveva dominato	- Cap. 16
3	o di essere in preda ad una tremenda	allucinazione . Mi alzai, e sorrisi non	- Cap. 46
allungava /			
1	mano la candela; la mia ombra che si	allungava sul pavimento e si piegava	- Cap. 46
almeno /4			
1	verdura soprattutto è demoralizzata; ma	almeno vi si mangia, vedrete... Già,	- Cap. 12
2	scopo biasimevole. La mia deformità ha	almeno questo vantaggio. - Ora -	- Cap. 16
3	pio, severo, inflessibile; avrebbe	almeno riempito d'orgoglio questo	- Cap. 22
4	destra, aggiunse: - Spero che mi sarà	almeno lecito di stringervi la mano. -	- Cap. 23
5	di queste spiegazioni. Esse mi davano	almeno il diritto di dimenticarla, e mi	- Cap. 24
6	assai crudele se qualcuno mi avesse	almeno preferita ed amata. Vissi	- Cap. 29
7	spettacolo di un'aurora per riamarla;	almeno sono ben certa che in quel	- Cap. 30
8	no; questo sospetto mi avrebbe ucciso (	almeno allora lo credeva), ma sentiva	- Cap. 36
9	simile in tutto a questo, se non che ora	almeno viveva sotto il martello di un	- Cap. 38
10	mettere in calma la mia coscienza, né	almeno tenermi certo che questa	- Cap. 40
11	di ciò fosse avvenuto, io poteva essere	almeno ben sicuro che quella donna	- Cap. 40
12	questa parola «folle». Credeva che	almeno del mio cuore non avreste	- Cap. 40
13	ne ho sorriso mio malgrado. Immagino	almeno che questo vostro recarvi a	- Cap. 41
14	con calma ciò che sto per dirti. Abbi tu	almeno quella forza che io non ho, e	- Cap. 45
alpi /			
1	che in un lembo di pianura rasente le	alpi . Né gli uomini vi erano allora	- Cap. 11
alta 6			
1	donna. Aveva venticinque anni; era	alta , pura, robusta, serena. Scopersi	- Cap. 5
2	un tempo. Mi pareva fosse divenuta più	alta , più gentile, più flessibile; la	- Cap. 5
3	forse esser piaciuta. La sua persona era	alta e giusta; v'era ancora qualche	- Cap. 15
4	- A me piace. - È	alta ? - Come te. - Come si	- Cap. 27
5	cortile sorpassavano colle loro cime l'	alta muraglia di cinta, e sembravano	- Cap. 29
6	per poter esser sola, e pregare ad	alta voce senza essere sentita. Oh	- Cap. 37
alte /			
1	di un lago attraverso le sue acque	alte e tranquille, e non vede quello	- Cap. 4
alterata /			
1	che la salute de' miei genitori s'era	alterata di molto per quei dispiaceri.	- Cap. 29
alterate /			
1	scomposti, le sue fattezze orribilmente	alterate , il pallore del suo volto	- Cap. 40
alterato /			
1	e comparire mio marito. Egli era tutto	alterato ed in cattivo arnese. Io	- Cap. 29
alterava /			
1	Mi era avveduto che la mia salute si	alterava spaventevolmente, e che il	- Cap. 36
alternata /			
1	a molle, a sbalzi; una natura sempre	alternata . Le scrissi, e le gettai dal	- Cap. 4
altissima /			
1	potuto dare una misura della stima	altissima in cui teneva il mio	- Cap. 31
alto 5			
1	nel cielo che mi sembrava	alto , sereno, sconfinato più di quanto	- Cap. 4
2	in circolo magico! Ho veduto su nell'	alto , nell'alto, una lunga fila di gru	- Cap. 20
3	magico! Ho veduto su nell'alto, nell'	alto , una lunga fila di gru che erano	- Cap. 20

4	avessi quasi paura di lui. Era un uomo	alto , serio, con una gran barba nera:	- Cap. 29
5	non poco a questo successo. Egli era	alto della persona, ben fatto, giovine,	- Cap. 29

altr' /

1	mia malattia. Essi appartengono ad un'	altr' epoca della mia vita; furono il	- Cap. 2

altra 38

1	una storia terribile. Dovrei scriverne un'	altra più terribile ancora; sarebbe la	- Cap. 1
2	a vederle, erano lontane l'una dall'	altra , e a giudicarne dal canto,	- Cap. 4
3	di sacrificare qualche cosa l'uno all'	altra . Così eravamo troppo	- Cap. 5
4	nostra vita. Ci trasfondemmo l'uno nell'	altra senza rossore, senza	- Cap. 5
5	Eccoci separati, eccoci lontani l'uno dall'	altra . Ieri ancora io era tra le tue	- Cap. 8
6	ma saremo felici in altro modo, con	altra misura, con altro prezzo. Non ti	- Cap. 8
7	due di questa impotenza, ma ora è ben	altra cosa. In quei giorni non	- Cap. 8
8	più mi sarei trovato lontano da ogni	altra creatura. Allora era ancora	- Cap. 11
9	di simpatia - continuò porgendomi l'	altra mano. - Pensateci bene, noi vi	- Cap. 12
10	da poterla abbandonare da un'opra all'	altra ; né avrei osato chiederne	- Cap. 13
11	folti, lunghissimi, quali non vidi mai in	altra donna, aumentava ancora la	- Cap. 15
12	mai altro uccello a cantare, né ne vidi d'	altra sorta in tutte le volte che mi	- Cap. 16
13	avventurato in una maniera, chi in un'	altra ; la maggior parte degli uomini	- Cap. 16
14	con voi alcuni discorsi che nessun'	altra donna avrebbe tenuto, e ho	- Cap. 16
15	solì, in piedi, l'uno di fronte all'	altra . Nessuno di noi osava rompere	- Cap. 18
16	tra noi...» - Allora si trattava d'	altra cosa. Ora... Io intendo l'amicizia	- Cap. 23
17	una promessa simile a questa. - Era un'	altra questione - io dissi. -	- Cap. 23
18	impazientemente - di una cosa e dell'	altra . La sua vita è attaccata ad un	- Cap. 26
19	te, ho bisogno che tu mi dia qualche	altra particella della tua persona. Ti	- Cap. 29
20	ancora potuto penetrare nel cuore di un'	altra creatura: non so cosa abbiano	- Cap. 29
21	gran numero, né ho trovato in alcuna	altra classe della società caratteri	- Cap. 29
22	Davvero, Giorgio! Sono nata così. Un'	altra donna, col mio passato si	- Cap. 30
23	in un giorno! Se tu, venendo qui un'	altra volta, mi trovassi invecchiata ad	- Cap. 30
24	essere più felice di lei. Perché nessun'	altra avrebbe saputo amare più	- Cap. 32
25	qualche volta scherzosa. Alzata, era	altra donna. Lo sfarzo dei suoi abiti,	- Cap. 32
26	secolari sporgevano da una riva e dall'	altra le loro braccia che si	- Cap. 36
27	scorrendo. Eravamo appoggiati l'uno all'	altra , ma si assorti in noi, sì immobili,	- Cap. 36
28	non sia che il formarsi del germe di un'	altra vita. - E queste viole bianche -	- Cap. 36
29	finché avete tenuto il letto - ma oggi è	altra cosa. Conosco la sua malattia,	- Cap. 39
30	essa impunemente; ma riguardo a voi è	altra cosa. D'altronde non ignorate	- Cap. 39
31	e accendervi fuoco. - Non v'è	altra stanza che questa, - diss'ella -	- Cap. 40
32	vi si lasciò cadere sfinite, ne presi un'	altra per me, e mi sedetti di rimpetto	- Cap. 40
33	me, e mi sedetti di rimpetto a lei dall'	altra parte del camino. Eravamo	- Cap. 40
34	dalla sua durata. - Dall'una e dall'	altra - diss'io. - Sta bene, -	- Cap. 44
35	lasciarci anche come amici, ogni	altra relazione tra noi sarebbe fatale;	- Cap. 45
36	che lo specchio riflettesse il viso di un'	altra persona che era dietro di me e	- Cap. 46
37	creature che erano state sì care l'una all'	altra separarsi e sperare di	- Cap. 46
38	tutti avvenimenti di cui non ho serbato	altra ricordanza che quella oscura e	- Cap. 50

altre 18

1	te; dimenticherò che vi sono al mondo	altre creature, sarò onesto per essere	- Cap. 8
2	Vorrei aggiungere qui alcune	altre pagine del mio giornale, su cui	- Cap. 22
3	ho voluto accettare un mandato che in	altre circostanze avrei rifiutato	- Cap. 26
4	non ne era il caso, ci vogliono	altre donne per noi. Essa ha una	- Cap. 26
5	- una ragazza vacua e leggera come le	altre ; era bellissima, e fu forse la sua	- Cap. 29
6	la sua estensione; io più che molte	altre infelici, giacché la mia sensibilità	- Cap. 29
7	non so cosa abbiano provato le	altre donne a quell'età, ma ciò che	- Cap. 29
8	Io subiva d'altronde, come tutte le	altre donne, quella malia prepotente	- Cap. 29
9	giacché non v'era più possibilità di	altre speculazioni a mio riguardo, né	- Cap. 29
10	in un suo gabinetto dove non riceveva	altre persone che suo cugino ed io.	- Cap. 32
11	attribuisca ad una passione amorosa,	altre cause ed altro scopo, tranne	- Cap. 34
12	Appennini. V'era già stato con essa	altre volte, e vi andava volentieri,	- Cap. 36
13	era guarita, m'era recato a vederla due	altre volte, e l'aveva sempre trovata	- Cap. 36
14	Singhiozzava, e non poteva articolare	altre parole. - Fosca - io le dissi -	- Cap. 37

15	È una puerilità, un'abitudine come le	altre , lo capisco, ma in questo giorno	- Cap. 44
16	risparmiare a te il dolore di versarne	altre nel leggerle. Io non poteva	- Cap. 45
17	domandando per pietà ciò che le	altre danno per debolezza, per vanità	- Cap. 48
18	Così	altre volte, con altro fremito, con	- Cap. 48

altrettanti 1

1	il suo caminetto, come di	altrettanti ninnoli; e che in quel	- Cap. 27

altrettanto 5

1	della nostra separazione è evidente,	altrettanto che inesorabile.	- Cap. 21
2	avvertito? Forse che ella ha fatto	altrettanto con altri? Come avevate	- Cap. 26
3	e la bellezza è cosa che si sconta quasi	altrettanto come la bontà. Buoni e	- Cap. 26
4	vi è un'acre voluttà che è spesso	altrettanto soave quanto la gioia.	- Cap. 29
5	baciato uno per uno, perché tu faccia	altrettanto . Non è poca cosa ciò che	- Cap. 30

altri 36

1	tempo, non gli farà forse discaro che	altri abbiano a versare, nel leggere	- Premessa
2	agevole il dire ciò che hanno sentito gli	altri - l'eco delle altrui sensazioni si	- Cap. 1
3	passioni che è orribile! Non so se gli	altri uomini abbiano subito un	- Cap. 1
4	miei affetti fino al livello di quelli degli	altri uomini. La natura mi aveva reso	- Cap. 1
5	ho subito. Non so se vi siano al mondo	altri uomini che abbiano superato una	- Cap. 1
6	di essere da più o da meno degli	altri uomini, mi bastava di esserne	- Cap. 2
7	confrontai il mio volto con quello di	altri uomini, mi chiesi con spavento se	- Cap. 2
8	seno di una donna. Non so se gli	altri uomini abbiano subiti abbandoni,	- Cap. 4
9	ci amavamo diversamente da tutti gli	altri . I nostri piaceri più ardenti	- Cap. 6
10	tu dovevi abbandonarmi, era giusto.	Altri doveri ti richiamavano sulla via	- Cap. 9
11	maggior premura di lui. Degli	altri commensali nessuno si era	- Cap. 13
12	del titolo. Poco dopo ebbi anche gli	altri . Nella <i>Nuova Eloisa</i> trovai molti	- Cap. 14
13	bene, ma non mi sa comprendere; gli	altri sono gente grossolana, buoni,	- Cap. 16
14	elevata all'ultima potenza. Voi	altri spiritualisti vivete costantemente	- Cap. 26
15	Forse che ella ha fatto altrettanto con	altri ? Come avevate fatto a prevedere?	- Cap. 26
16	un solo mezzo per rendere felici gli	altri - amarli - io col mio amore non	- Cap. 27
17	che avrei trovato difficilmente in	altri cuori quell'affetto ardente e	- Cap. 29
18	vecchi tutti e due, e non avevano avuto	altri figli. Questo nome di Fosca che	- Cap. 29
19	quanto un bisogno di rendere felici gli	altri ; non è spesso che una smania di	- Cap. 29
20	subito ai principi e alle opinioni degli	altri , qualunque esse fossero; e con	- Cap. 29
21	pronti all'offesa, disprezzatori degli	altri , vanagloriosi di sé; in una	- Cap. 29
22	che lo esiga. Ho piacere che tu, che	altri lo sappiano, come si ha piacere	- Cap. 30
23	Non sospettava neppure che	altri avrebbero potuto sospettare. La	- Cap. 31
24	potesse avere una casa propria come gli	altri galantuomini, meno male; ma	- Cap. 31
25	anche del vostro giudizio. Non vi faccio	altri elogi, perché gli elogi sono della	- Cap. 31
26	a consigliarvi in proposito». Ma quali	altri consigli poteva egli darmi in	- Cap. 40
27	non ha più due mesi di vita; e due	altri mesi di soggiorno vicino a lei	- Cap. 41
28	trepidazione. Allora se ne speravano	altri , e più frequenti, e più grandi; la	- Cap. 42
29	a venirvi) direte al colonnello e agli	altri che non siete ancora partito, che	- Cap. 44
30	- che i mariti vedano poco; ma gli	altri vedono troppo. Io apprezzo più	- Cap. 44
31	quel dolore miserabile. Non so se gli	altri amanti sieno stati nei loro affetti	- Cap. 45
32	io. Vorrei pur leggere nel cuore degli	altri uomini per conoscere se io ho	- Cap. 45
33	noi, non possono più amarsi come gli	altri ; tu fosti tutto per me, non voglio	- Cap. 45
34	io sono tuo, sono tuo, di nissun'	altri che tuo. - Di nissun'altri?	- Cap. 48
35	di nissun'altri che tuo. - Di nissun'	altri ? Ripetilo. Non è un sogno? Oh!	- Cap. 48
36	che noi non possiamo amarci come gli	altri uomini. Un giorno, un'ora, un	- Cap. 48

altrimenti 2

1	perché non avrei potuto fare	altrimenti . Sentite, - e chiamo il	- Cap. 21
2	astuzia. Un santo non avrebbe fatto	altrimenti . Ed ora che cosa volete da	- Cap. 40

altro 89

1	Scrivendo queste pagine, io non ho	altro scopo che di interrogare le mie	- Cap. 1
2	solo di questi amori. Non parlerò dell'	altro che pel contrasto spaventoso che	- Cap. 1

3	impedito di camparmi la vita in	altro modo che coll'essere iscritto nei	- Cap. 2
4	le pareti di poche stanze, senza vedere	altro volto d'uomo che il mio. Mi	- Cap. 2
5	non erano ancora in germe, e non v'era	altro di fiorito intorno a lei che	- Cap. 4
6	hanno bisogno di palpitare l'uno sull'	altro . Così si muore». E essa venne	- Cap. 4
7	che avevamo vissuto lungi l'uno dall'	altro , senza conoscersi, senza sapere	- Cap. 5
8	che colla morte, ma saremo felici in	altro modo, con altra misura, con altro	- Cap. 8
9	in altro modo, con altra misura, con	altro prezzo. Non ti vedrò più tutti i	- Cap. 8
10	al mio, ora da un lato, ora dall'	altro , ma sempre vicino. Ciò mi	- Cap. 13
11	avrebbe dovuto entrare da un istante all'	altro per venirsi a sedere al mio	- Cap. 13
12	scritto da un lato <i>Sursum</i> , e dall'	altro <i>Excelsior</i> . I passi controsegnati	- Cap. 14
13	i miei occhi non hanno mai incontrato	altro spettacolo che quello desolante	- Cap. 14
14	del capo come avesse voluto dire: «	Altro è l'uomo, altro le sue opere», e	- Cap. 15
15	avesse voluto dire: «Altro è l'uomo,	altro le sue opere», e riprese: - Credo	- Cap. 15
16	molti libri, il meditare su molti non ha	altro effetto che quello di renderci	- Cap. 15
17	tutti e due, e credo l'una e l'	altro per cortesia. - Siete stato al	- Cap. 15
18	di olmi cadenti per vecchiezza l'uno sull'	altro . Nel mezzo vi era un lago	- Cap. 16
19	sola specie di uccelli (non vi intesi mai	altro uccello a cantare, né ne vidi	- Cap. 16
20	parlavate dei piaceri della fantasia. -	Altro è immaginare, illudersi; altro è	- Cap. 16
21	- Altro è immaginare, illudersi;	altro è aver coscienza e sentimento	- Cap. 16
22	era umiliato della mia debolezza! Un	altro pensiero metteva a tortura	- Cap. 17
23	ben certo di rendere impossibile ogni	altro legame, e di distruggere quello	- Cap. 18
24	ho cuore a lasciarla sola; andremo un	altro giorno a visitare quel castello.	- Cap. 18
25	campagne, non sta bene che lì, con un	altro suolo non armonizzerebbe. Non	- Cap. 20
26	e stringervi la mano senza timore. Ogni	altro rapporto tra noi è impossibile.	- Cap. 21
27	una esistenza virtuosa non può essere	altro che una serie di sacrifici non	- Cap. 22
28	e che quel contegno non aveva	altro scopo che di evitarlo. - Voi	- Cap. 23
29	Ella era andata ad abitare un	altro appartamento lontano dalla sala	- Cap. 24
30	non è esclusiva. Io, come qualunque	altro uomo, fui qualche volta	- Cap. 24
31	del venirci. Credo che non vi sia	altro mezzo di salvarla, e immagino	- Cap. 26
32	Ed uscì egli pure. Il medico risali l'	altro braccio della scala, e rientrò	- Cap. 27
33	vuoi. Ti ama come tu vuoi. Dagli un	altro nome, è sempre amore. -	- Cap. 27
34	cotesto? Io non lo so, io non so	altro se non che mi sono legato per	- Cap. 28
35	quelle pagine, che io mi illudeva, null'	altro , che io mi illudeva. Se tu	- Cap. 29
36	abito perché non vi si segga più nessun	altro . Oh mio Giorgio, mio adorato!	- Cap. 29
37	e ti adoro, ecco tutto, non potrei dirti	altro . Ieri, mentre salivi la scala, ho	- Cap. 29
38	sé la forza di amarmi. Voglio avere un	altro oggetto toccato da te, ho	- Cap. 29
39	ché a quell'età non avrei potuto sentire	altro che affetti; se quel bisogno di	- Cap. 29
40	il mio dolore! Uno l'aveva perduto, l'	altro non lo poteva più amare,	- Cap. 29
41	e la sua vanità, non può tendere ad	altro fine che a quello di piacere e	- Cap. 29
42	- e vi trovai qualche conforto, non foss'	altro quello di dimenticarmi a tratto	- Cap. 29
43	crudeltà che li maschera, non sieno	altro che una conseguenza di quelle	- Cap. 29
44	assoluta di comunanza tra un essere e l'	altro che ci tiene divisi e isolati, e	- Cap. 29
45	In quanto a me, non aveva già più	altro pensiero che il suo. Essere	- Cap. 29
46	fiori sul mio balcone. Dentro vi era un	altro biglietto su cui era scritto: "Mi	- Cap. 29
47	e alla mia fortuna, cosa che per	altro non aveva fatto nascere in me	- Cap. 29
48	creduto non sincero: passava dall'uno all'	altro estremo colla stessa facilità, e	- Cap. 29
49	assumendo qui un nome, là un	altro , atteggiandosi a martire politico,	- Cap. 29
50	perdita al giuoco, non osare chiedere	altro denaro a mio padre, trovarsi,	- Cap. 29
51	con tutti i titoli possibili. - Egli non è	altro che un barattiere, un cavaliere	- Cap. 29
52	abbiamo fatto colazione insieme ieri l'	altro . Come siamo stati felici! Dio	- Cap. 30
53	Ma veramente - l'avrai rimarcato ieri l'	altro - io sono ghiotta come i	- Cap. 30
54	ed esigevo che non mi sedessi in	altro punto del divano che in quello.	- Cap. 32
55	e piangeva. Passava da un eccesso all'	altro , ad un tratto, senza cause	- Cap. 32
56	una passione amorosa, altre cause ed	altro scopo, tranne quelli che hanno	- Cap. 34
57	piacere. L'amore il più elevato non ha	altro fine che quello che ha l'amore il	- Cap. 34
58	e perché speravo che un giorno o l'	altro avreste trovato modo voi stesso	- Cap. 37
59	in questo modo. Non avete nessun	altro dispiacere? - Nessun altro.	- Cap. 37
60	avete nessun altro dispiacere? - Nessun	altro . Stette un momento silenzioso,	- Cap. 37
61	ventole dei tetti girare da un lato e dall'	altro cigolando. La notte era vicina,	- Cap. 37
62	fece cadere a ciocche da un lato e dall'	altro del guanciaie, si alzò, prese uno	- Cap. 37
63	nel cuore? - Nell'uno e nell'	altro , più nel cuore. - Anche il mio	- Cap. 37

64	la sua irritabilità sì grande... non vi dirò	altro , voi mi comprendete. Si tratta di	- Cap. 39
65	ve ne andiate così per tempo; ma per	altro lato... quando si tratta di	- Cap. 39
66	triste che io potessi fare. Ma per	altro lato quante considerazioni	- Cap. 40
67	lo sportello ed entrare frettoloso un	altro viaggiatore. Mi rivolsi, e rimasi	- Cap. 40
68	si era seduta vicino a me, ma non per	altro che come per assicurarsi che	- Cap. 40
69	alberi; e saltellavano da un ramo all'	altro , senza discenderne. Noi	- Cap. 40
70	questa ostinazione? - Non posso avere	altro pensiero che il vostro. - La	- Cap. 40
71	venuto da me per suggerirmi qualche	altro rimedio. - È così, - mi diss'	- Cap. 41
72	in mezzo al fango, come le passai ieri l'	altro con Fosca. Clara ha voluto	- Cap. 43
73	Bisognava camminare l'uno dietro l'	altro . Clara mi disse: - Va' d'innanzi	- Cap. 43
74	il torrente era gelato da un lato e dall'	altro della riva, e scorreva nel mezzo	- Cap. 43
75	passato tre ore nelle braccia l'una dell'	altro . Ella non aveva mai posto tanta	- Cap. 43
76	questo tacchino coi tartufi, non vedete	altro che un tacchino coi tartufi. Io ci	- Cap. 44
77	ogni uomo è in grado di rendere ad un	altro , e che è tuttavia quello che vien	- Cap. 44
78	Fosca, suo cugino, io più d'ogni	altro , saremmo stati fatti oggetti di	- Cap. 45
79	sul tuo cuore. Non ti avrei fatto un	altro dono, non avrei osato, ma una	- Cap. 45
80	che me ne diate una riparazione d'	altro genere. Spero che non dovrò	- Cap. 46
81	a che punto io fui ingannato. Vi fu un	altro miserabile che ha abusato di	- Cap. 46
82	ma nutro speranza che un giorno o l'	altro c'incontreremo. Io non risposi,	- Cap. 46
83	- Nessuna. - Allora non v'è	altro punto a discutere. Conto sulla	- Cap. 46
84	buttato sulla via per uccidere qualcun	altro . - Vi ho fatto una domanda	- Cap. 46
85	- Non è questo. - Non domandarmi	altro . - Voglio saperlo; è un	- Cap. 48
86	Così altre volte, con	altro fremito, con altro spasimo, io	- Cap. 48
87	Così altre volte, con altro fremito, con	altro spasimo, io aveva portato il	- Cap. 48
88	ci collocarono di fronte l'uno all'	altro , misurarono le distanze. Io aveva	- Cap. 49
89	ancora, né quando (ci hanno sbalzati all'	altro capo dell'Italia), ma se ciò	- Cap. 50

altronde 8

1	le soggezioni della disciplina; e d'	altronde il paese offriva realmente	- Cap. 13
2	da ogni calunnia possibile; aveva d'	altronde troppo spirito per	- Cap. 15
3	più da voi, non siete medico, e d'	altronde questo caso è quasi anche	- Cap. 26
4	egli vi passasse per me. Io l'aveva d'	altronde guardato sì poco e con tanta	- Cap. 29
5	che un'idea vaga e confusa. Io subiva d'	altronde , come tutte le altre donne,	- Cap. 29
6	ma riguardo a voi è altra cosa. D'	altronde non ignorate che l'amore	- Cap. 39
7	spiegazione della mia condotta. D'	altronde la sua voce era abitualmente	- Cap. 40
8	alla vostra causa anziché di favorirla. D'	altronde è assai probabile che non	- Cap. 50

altrui 5

1	che hanno sentito gli altri - l'eco delle	altrui sensazioni si ripercuote nel	- Cap. 1
2	per ciò che avrebbe formato l'	altrui felicità, e ne soffriva. Avrei	- Cap. 24
3	compassione è il riflesso di un dolore	altrui , e diventa un dolore proprio. Io	- Cap. 27
4	spesso che una smania di sacrificarsi all'	altrui felicità: ora mi pareva che il	- Cap. 29
5	quell'istante non aveva coscienza né dell'	altrui pericolo, né del mio; quella	- Cap. 49

altura 1

1	un invito ad entrare: da quell'	altura si vedeva la campagna tutto	- Cap. 29

alveare 1

1	e la città simile ad un immenso	alveare : sulla porta erano scritte le	- Cap. 29

alzai 6

1	voi... Essa chinò il capo. Io mi	alzai , e presi il mio cappello. Fosca	- Cap. 19
2	tra le mani per non vederla. Io mi	alzai e me le appressai un poco	- Cap. 36
3	e non aveva potuto dormire, mi	alzai e mi affacciai alla finestra.	- Cap. 37
4	prima stazione che incontrammo, mi	alzai e le dissi: - Discendiamo, ci	- Cap. 40
5	Veramente... non capisco... E	alzai gli occhi verso Fosca. Vidi il	- Cap. 44
6	ad una tremenda allucinazione. Mi	alzai , e sorrisi non so di che cosa.	- Cap. 46

alzando 3

1	qui ancora i fiori che tu hai baciato; e	alzando un poco la testa posso	- Cap. 29

2	Era là, seduto da un'ora, allorché	alzando gli occhi verso la sommità	- Cap. 36
3	e... - Sì, - io dissi	alzando il capo e guardandolo in	- Cap. 46

alzarmi 6

1	trasalii, e quasi per istinto feci atto di	alzarmi e di voler accorrere in suo	- Cap. 13
2	E poi, fra pochi giorni incomincerò ad	alzarmi , e ti vedrò quando verrai solo	- Cap. 27
3	Il medico mi ha detto che non potrò	alzarmi prima di otto giorni,	- Cap. 29
4	coricarmi subito appena ti ho lasciato, e	alzarmi adesso per scriverti e per	- Cap. 30
5	di dormire, sorridere, parlare, tacere,	alzarmi , passeggiare, tornarmi a	- Cap. 32
6	pareti del petto. Non avendo potuto	alzarmi , mandai pel medico. - Era	- Cap. 37

alzarono 1

1	domenica, vistici sedere in un prato,	alzarono una tavola che chiudeva lo	- Cap. 6

alzarsi 1

1	prova ben esigente! Ella fece atto di	alzarsi . Io sollevai gli occhi per un	- Cap. 36

alzata 3

1	impressione che mi fa questo trovarmi	alzata in quest'ora. Che silenzio, che	- Cap. 30
2	vivace, lieta, qualche volta scherzosa.	Alzata , era altra donna. Lo sfarzo dei	- Cap. 32
3	mi sono subito sentita forte, mi sono	alzata , sono fuggita. Povero angelo!	- Cap. 37

alzatevi 2

1	si ama un cane, una bestia...».) -	Alzatevi , alzatevi - io le dissi con	- Cap. 19
2	un cane, una bestia...».) - Alzatevi,	alzatevi - io le dissi con voce	- Cap. 19

alzati 4

1	di una mosca. Allorché ci fummo	alzati da tavola, egli mi si piantò	- Cap. 12
2	Fosca - io le dissi - che hai fatto?	Alzati , alzati. - No, finché non mi	- Cap. 37
3	io le dissi - che hai fatto? Alzati,	alzati . - No, finché non mi avrai	- Cap. 37
4	spariti; i miei commensali si erano	alzati , e facevano mostra di frugare	- Cap. 44

alzato 3

1	pesante e affannoso. Ora mi sono	alzato , mi sono affacciato alla finestra,	- Cap. 8
2	E vedendo che m'era	alzato , e aveva preso il mio cappello	- Cap. 15
3	vado perché tu possa dormire. Appena	alzato verrò a vederti, e se non ti	- Cap. 27

alzatomi 1

1	la sede di un dipartimento militare.	Alzatomi , e scritta quella lettera a	- Cap. 11

alzavo 2

1	in silenzio. Di quando in quando	alzavo gli occhi e la guardavo. Era	- Cap. 19
2	ad amarla. Mi ricordo, che mi	alzavo di notte per andarla a vedere	- Cap. 29

alzerà 1

1	non ti condanno, né la mia voce si	alzerà mai contro di te; il mio cuore,	- Cap. 9

alzò 15

1	Uno dei medici si	alzò da tavola un po' a malincuore, e	- Cap. 13
2	bene che siamo in agosto... Fosca si	alzò senza dir nulla, entrò nella	- Cap. 15
3	dissi - non ho tempo a perdere. Ella	alzò gli occhi, e mi chiese: - Andate	- Cap. 19
4	- sarebbe affliggente, ma utile. Ella si	alzò , s'inchinò freddamente, ed uscì	- Cap. 23
5	Io la vidi e non mi mossi. Ella si	alzò , esitò un istante, poi attraversò	- Cap. 36
6	io con impazienza - lasciami! Ella si	alzò , e incominciò a risalire	- Cap. 36
7	- Oh grazie, grazie! Si	alzò a stento, e si abbandonò colle	- Cap. 37
8	è vero? oh guarisci, guarisci! Si	alzò , buttò in un angolo il suo	- Cap. 37
9	l'asprezza di quella risposta. Si	alzò , accese la lampada, e tornò a	- Cap. 37
10		Alzò gli occhi, e vide un vecchio	- Cap. 37
11	da un lato e dall'altro del guanciale, si	alzò , prese uno specchietto e mi	- Cap. 37

12	pensieri; si calò il velo del cappello, si	alzò , e mi disse con voce ferma e	- Cap. 37
13	ci hanno condotto le vostre follie! Ella	alzò gli occhi con lentezza, quasi con	- Cap. 40
14	fino a imprimervi le traccie delle dita,	alzò gli occhi al cielo, e si contorse	- Cap. 40
15	non cessavano di affissarmi. Ella si	alzò ad un tratto agitata da una	- Cap. 44

ama 11

1	nella sua vita? Nessuno; e pure si	ama , e si rimpiange questo passato	- Cap. 1
2	dolce il poter dire alla donna che si	ama : "Tu mi costi un sacrificio, un	- Cap. 8
3	come si può essere cattivi quando si	ama ? Se tutti gli uomini amassero, se	- Cap. 19
4	compassione! amatevi, amatevi; si	ama un cane, una bestia... e perché	- Cap. 19
5	ancora di queste parole terribili: «si	ama un cane, una bestia...».) -	- Cap. 19
6	Oh il tuo cuore! - Esso ti	ama , Fosca, ti ama. - Come...	- Cap. 27
7	- Esso ti ama, Fosca, ti	ama . - Come... una sorella? -	- Cap. 27
8	- Ah! - Come vuoi. Ti	ama come tu vuoi. Dagli un altro	- Cap. 27
9	Non ho io caro che tu sia felice? Ti	ama ella? - Lo spero. - È	- Cap. 27
10	Ogni cosa che ci costa molto la si	ama , benché riluttanti; e	- Cap. 29
11	a vedere dormire una persona che si	ama ; forse perché possiamo vederla,	- Cap. 30

amabile 2

1	sua condotta. Egli era sì spiritoso e sì	amabile , che i miei parenti ne furono	- Cap. 29
2	era spesso ragionevole, spesso anche	amabile , sempre buona; il suo dire	- Cap. 32

amami 5

1	pensiero, aggiunse con impeto: - Oh	amami , amami! Abbi compassione di	- Cap. 27
2	aggiunse con impeto: - Oh amami,	amami ! Abbi compassione di me! Mi	- Cap. 27
3	sentito la tua voce. Dio, che spasimo!	Amami , Giorgio, amami. Il tuo cuore	- Cap. 29
4	Dio, che spasimo! Amami, Giorgio,	amami . Il tuo cuore non ha che a	- Cap. 29
5	un tempo che assomiglio a tua madre,	amami in essa e come essa. Il mio	- Cap. 45

amando 1

1	mezzo di guarire dell'amore, che	amando . Non mi dovete odiare,	- Cap. 21

amandolo 1

1	mentirei se ti dicessi che lo sposai non	amandolo , mentirei pure se asserissi	- Cap. 29

amandosi 1

1	che vogliono violentare la natura	amandosi di amicizia, non può	- Cap. 17

amano 9

1	di due creature che si tollerano, e si	amano qualche volta di amicizia, mai	- Cap. 10
2	mai l'unione di due anime che si	amano perennemente di amore.	- Cap. 10
3	Non lo so. Quando si è felici, si	amano i piccoli dolori e le piccole	- Cap. 29
4	ciò. La maggior parte degli uomini	amano inconsciamente il passato per	- Cap. 29
5	dote della mia; amava le cose che	amano i fanciulli, ma come le	- Cap. 29
6	Io domando a me stessa: "Quella gente	amano ?". Tutto il resto mi par vano.	- Cap. 30
7	che la luce esercita sugli insetti alati.	Amano la luce e muoiono di	- Cap. 30
8	e pareva nondimeno tranquilla. Non si	amano forse tra loro? - Non come	- Cap. 36
9	non è vero? Ha pietà di coloro che	amano ? Non risposi. Fosca proseguì	- Cap. 48

amante 7

1	silenzio. - Non credete che essa sia l'	amante del colonnello? - Non credo	- Cap. 13
2	passaggiato in giorni estivi con un'	amante lo sanno; essi non passeranno	- Cap. 16
3	- Non così, non così, baciami come un'	amante ! Si sollevò un poco sul letto,	- Cap. 27
4	all'ideale che mi era formata di un	amante . Un giorno ripassò sotto le	- Cap. 29
5	Ve lo confesserò, io sono stata una sua	amante ; l'aveva lasciato già da un	- Cap. 29
6	che avrebbe formato la felicità di un	amante , formava invece la mia	- Cap. 32
7	spaventevole, sì malata, poteva essere l'	amante di quell'uomo? Tali erano le	- Cap. 40

amanti 10

1	stessa età quando io nacqui. Una volta	amanti , ci abbandonammo con una	- Cap. 5

2	22 agosto 1863 - Giulio e Teresa -	amanti e sposi felici . Mentre Fosca	- Cap. 16
3	da sentire più al vivo quel richiamo: «	amanti e sposi», noi non eravamo	- Cap. 16
4	«amanti e sposi», noi non eravamo che	amanti , noi, io e Clara, non saremmo	- Cap. 16
5	non si può più essere né amici veri, né	amanti veri; ed è così che la natura	- Cap. 17
6	Quando gli	amanti si regalano i capelli, è segno	- Cap. 27
7	che la natura ha dato ai mariti e agli	amanti , era in lui sì piena, che ove io	- Cap. 31
8	ed io vivevamo quasi uniti come due	amanti . Se io avessi potuto amarla,	- Cap. 32
9	dolore miserabile. Non so se gli altri	amanti sieno stati nei loro affetti	- Cap. 45
10	Né noi dobbiamo lasciarci solo come	amanti , dobbiamo lasciarci anche	- Cap. 45

amaramente 1

1	Ne era commosso, ma me ne doleva	amaramente . Da principio mi era	- Cap. 18

amarci 1

1	io so bene che noi non possiamo	amarci come gli altri uomini. Un	- Cap. 48

amare 21

1	Io non avrei mai saputo né odiare né	amare a metà; non avrei potuto	- Cap. 1
2	è là finalmente, che non ho potuto	amare . Avrei voluto levarne le ceneri	- Cap. 3
3	un cuore che non hai potuto non	amare perché era troppo simile al tuo;	- Cap. 8
4	dell'esistenza in cui si sappia veramente	amare e soffrire. La piccola città di	- Cap. 11
5	di essere felici. - Quale? -	Amare . Essa tacque, e sentii il suo	- Cap. 16
6	con maggior abbandono sul mio. -	Amare ! - ripeté ella dopo qualche	- Cap. 16
7	le amicizie, gli affetti domestici?	Amare è una parola assai generica.	- Cap. 16
8	una persona che non possiamo	amare che il vederla usare a nostro	- Cap. 24
9	che sono malata, che nessuno mi può	amare ... Che povera creatura son io!	- Cap. 27
10	per compassione; non ho il debito di	amare quella donna per lo stesso	- Cap. 28
11	Ove posso trovarla? Io era nato per	amare , e ho amato; se nato per	- Cap. 28
12	un'irradiazione continua; avrei potuto	amare tutto l'universo senza esaurirmi.	- Cap. 29
13	perduto, l'altro non lo poteva più	amare , doveva abborrirlo. Me ne	- Cap. 29
14	quando si hanno delle ali, come non	amare la luce e l'azzurro? Hai mai	- Cap. 30
15	mio, come ti amo! E si può tanto	amare ? Può il cuore umano sentir	- Cap. 30
16	lei. Perché nessun'altra avrebbe saputo	amare più intensamente. Lo stesso	- Cap. 32
17	In una sola cosa era costante, nell'	amare e nel contraddirsi, quantunque	- Cap. 32
18	ci invola, ma è indarno. Come, come	amare ancora quando l'amore se n'è	- Cap. 36
19	via. - Voi credete con ciò di farvi	amare , di farvi ammirare; la vostra	- Cap. 40
20	dovrei uccidervi? Perché non vi posso	amare ? Che colpa ne ho io se il mio	- Cap. 40
21	ne ho bevuta una delle sue. Come sono	amare ! Penso quasi con dispetto,	- Cap. 43

amareggiasse 1

1	benché la compagnia di Fosca mi	amareggiasse di tanto quella gioia, da	- Cap. 36

amarezza 3

1	tu puoi sapere dalle tue lacrime l'	amarezza e la frequenza delle mie.	- Cap. 8
2	questa sventura come un istante di	amarezza nelle lunghe ore di gioia	- Cap. 40
3	che io non ho, e possa non conoscere l'	amarezza di quelle lacrime disperate	- Cap. 45

amarezze 2

1	a farne. Questo cruccio era una delle	amarezze più acerbe di quell'affetto;	- Cap. 31
2	a farlo. Egli sa che di tutte le	amarezze che mi provennero da	- Cap. 31

amari 1

1	mi sono nutrito che de' suoi frutti più	amari , e spesso ho dovuto divorarmi	- Cap. 14

amarissime 1

1	le sue medicine che erano quasi sempre	amarissime . Talora esigevo che mi	- Cap. 32

amarla 3

1	Intanto... - Dovrò prometterle di	amarla ?... - S'intende, e con quanta	- Cap. 26
2	beltà che mi trasse inconsciamente ad	amarla . Mi ricordo, che mi alzavo di	- Cap. 29

3	come due amanti. Se io avessi potuto	amarla , sentire veramente per essa ciò	- Cap. 32
	amarli 1		
1	solo mezzo per rendere felici gli altri -	amarli - io col mio amore non li	- Cap. 27
	amarlo 2		
1	io non solo tornava a perdonarlo e ad	amarlo , ma mi struggeva di trovare	- Cap. 29
2	e si infinto, non poteva cessare di	amarlo . M'era fatta quasi una	- Cap. 29
	amarmi 5		
1	sarebbe stato puro. Ella avrebbe voluto	amarmi come una sorella; ella	- Cap. 29
2	miseria per trovare in sé la forza di	amarmi . Voglio avere un altro	- Cap. 29
3	sospettava che Clara avesse cessato di	amarmi , no; questo sospetto mi	- Cap. 36
4	al vostro amore quando asserivate di	amarmi ; come potrei lusingarmi di	- Cap. 40
5	amerebbe ella meno? No, ella sembra	amarmi soltanto più seriamente.	- Cap. 43
	amaro 1		
1	e salutare, e il fondo di un polline	amaro e velenoso; le farfalle che vi	- Cap. 15
	amarono 2		
1	vi sieno entrati con calma, quelli che	amarono serenamente e con calma.	- Cap. 1
2	sempre esclamare: - Felici coloro che	amarono a questo modo!	- Cap. 6
	amarsi 1		
1	sono amate come noi, non possono più	amarsi come gli altri; tu fosti tutto	- Cap. 45
	amarti 1		
1	la cessazione, il nulla. Come non	amarti così? Sei tu che mi hai ridonato	- Cap. 8
	amarvi 5		
1	ciò che sto per dirvi. Io non posso	amarvi perché il mio cuore non è più	- Cap. 21
2	sembrata strana, la sua prontezza ad	amarvi incomprensibile, lo capisco	- Cap. 26
3	vi ho amato, che vi amo, che voglio	amarvi . È un impegno che ho	- Cap. 40
4	non potete dissimularlo: io non posso	amarvi , io non posso amarvi! - Oh,	- Cap. 40
5	io non posso amarvi, io non posso	amarvi ! - Oh, tu mi amerai, -	- Cap. 40
	amasse 1		
1	non mi pareva più quella. Non che mi	amasse di meno, ma non era più	- Cap. 36
	amassero 1		
1	quando si ama? Se tutti gli uomini	amassero , se l'esistenza fosse una	- Cap. 19
	amassi 1		
1	Ciò che faresti con una donna che	amassi , ciò che hai fatto colle donne	- Cap. 48
	amaste 1		
1	siete ingrata, non avete cuore. Se mi	amaste , mi lascereste in pace.	- Cap. 40
	amata 13		
1	fosse stato libero, non vi avrei forse	amata di tutto il mio amore, perché	- Cap. 21
2	tenaci tra noi, ma vi avrei nondimeno	amata . Il vostro cuore e il vostro	- Cap. 21
3	fine che a quello di piacere e di essere	amata . Non vi è che la maternità che	- Cap. 29
4	di ogni espressione. Il bisogno di essere	amata era il segreto di tutte le mie	- Cap. 29
5	qualcuno mi avesse almeno preferita ed	amata . Vissi invece fino a vent'anni,	- Cap. 29
6	stesso". Credetti finalmente di essere	amata . Un mattino trovai sul mio	- Cap. 29
7	già più altro pensiero che il suo. Essere	amata da quel giovine mi pareva	- Cap. 29
8	a trattenerla, giacché, quantunque non	amata , mi era caro il pensare che lo	- Cap. 29
9	essere allora, cosa è adesso. Io non fui	amata più mai, non sperava più di	- Cap. 29
10	del focolare che si spengono. Non l'ho	amata mai tanto come oggi. Oh! che	- Cap. 43

11	è inesorabile. Se tu mi hai realmente	amata , se ho meritato qualche cosa	- Cap. 45
12	perduta, e tu sii pago di aver	amata una donna non affatto indegna	- Cap. 45
13	ami, non è vero? - L'ho	amata . - Non l'ami più? - Sarebbe	- Cap. 48

amate 7

1	fama di oneste all'affetto dell'uomo che	amate . E credi, o Clara, credi che è	- Cap. 8
2	per voi. Che volete? È un capriccio.	Amate molto quella donna? - Ve	- Cap. 23
3	è tutto. Non vivendo che per essere	amate , e non potendolo essere che	- Cap. 29
4	a leggi di etichetta; possono non essere	amate veracemente, e tuttavia godere	- Cap. 29
5	mi mancava tutto; quando non si è	amate , la vanità non ha più motivo	- Cap. 29
6	un altro biglietto su cui era scritto: "Mi	amate ? Lodovico". Non v'era dubbio.	- Cap. 29
7	nascosti. Quando due creature si sono	amate come noi, non possono più	- Cap. 45

amatemi 2

1	orrore di me. Oh, abbiate compassione!	amatemi , amatemi; si ama un cane,	- Cap. 19
2	me. Oh, abbiate compassione! amatemi,	amatemi ; si ama un cane, una bestia...	- Cap. 19

amati 3

1	eccezionalmente ingenua. Ci eravamo	amati , ella per pietà, io per	- Cap. 5
2	fatto sorridere se non ci fossimo	amati sì ciecamente. Una delle sue	- Cap. 6
3	a dividere due cuori che si erano	amati come i nostri? Potevano due	- Cap. 46

amato 28

1	gli affetti, e non v'è creatura che abbia	amato sì poco da non conoscerla. O si	- Cap. 1
2	spazio di tempo? Perché non ho più	amato ?... Non so più pensare, non so	- Cap. 1
3	che le era indifferente, non aveva mai	amato , nessuno le aveva mai chiesto	- Cap. 5
4	formare il mio cuore, come t'avrei	amato , come t'avrei ubbidito! Tali le	- Cap. 5
5	e colto. È la donna-anima che ho	amato in te, essa sola; e sono superbo	- Cap. 8
6	Con te sarei passato nella vita, buono,	amato , pio, dolcemente mesto,	- Cap. 9
7	la natura stessa lo vietavano. Mi avevi	amato per pietà, avevi voluto rifarmi	- Cap. 9
8	sarà molto perdonato, perché hai molto	amato ».	- Cap. 9
9	stato di me se Clara non mi avesse	amato ? La deduzione che ne ho	- Cap. 28
10	tratto è sconcertante, ma giusta; io fui	amato per compassione; non ho il	- Cap. 28
11	trovarla? Io era nato per amare, e ho	amato ; se nato per uccidere, avrei	- Cap. 28
12	della mia vita in cui non abbia	amato qualche cosa. Mi asterrei dal	- Cap. 29
13	ne fui malata due mesi. Non ho mai	amato le bambole, aveva avversione a	- Cap. 29
14	ancorché deforme, ancorché non	amato , ha mille divagazioni, ha mille	- Cap. 29
15	mentirei pure se asserissi di averlo	amato quanto ne era capace. Non lo	- Cap. 29
16	era in lui sì piena, che ove io avessi	amato quella donna, avrei potuto	- Cap. 31
17	mai che illudermi. Sono io che vi ho	amato , che vi amo, che voglio amarvi.	- Cap. 40
18	fanciullezza, delle persone che avete	amato di più, dei vostri genitori, dei	- Cap. 44
19	per conoscere se io ho realmente	amato di più, se fui in ciò, come ho	- Cap. 45
20	nessuno può fare che io non t'abbia	amato con tutta l'anima mia e che tu	- Cap. 45
21	Ma se io fossi stata libera ti avrei	amato per tutta la vita. Addio, mio	- Cap. 45
22	certa, ben chiara, ben definita: io aveva	amato un mostro. Era egli possibile	- Cap. 46
23	mostruosamente crudele. Io aveva	amato questo essere. Tutto l'edificio	- Cap. 46
24	arrestarmi. Quella donna mi ha	amato , ella sola mi ha amato	- Cap. 46
25	donna mi ha amato, ella sola mi ha	amato veracemente. Non	- Cap. 46
26	il mio amore, ella sola mi aveva	amato , ella che aveva sfidato il	- Cap. 48
27	- Qual è la donna che tu hai	amato sopra tutte? La guardai	- Cap. 48
28	ciò che hai fatto colle donne che hai	amato , ciò che hai fatto con Clara. -	- Cap. 48

amava 21

1	stanza ebbro. Non di amore, no; non	amava ancora, non ne sperava; ma	- Cap. 4
2	Se non ve l'avessi confessato io che vi	amava , voi non me l'avreste detto	- Cap. 19
3	mi trovava. Lontano dalla donna che	amava più della mia vita, che non	- Cap. 27
4	che allora non ti conosceva, non ti	amava ! Quando si era fanciulli!... -	- Cap. 27
5	era invece la maggiore dote della mia;	amava le cose che amano i fanciulli,	- Cap. 29
6	affezione, non avrei saputo dire quale	amava di più. - Il micio mangiò il	- Cap. 29
7	avversione a tutto ciò che non era vivo;	amava le piante ed i fiori perché mi	- Cap. 29

8	ingratitude. Una mia nutrice che io	amava assai dovette allogarsi in mia	- Cap. 29
9	L'	amava alla follia, benché non	- Cap. 29
10	dote! Che poteva io fare? Non mi	amava forse mia madre? Non aveva	- Cap. 29
11	di quel biglietto - quell'incognito mi	amava . Era così facile l'indovinarlo.	- Cap. 29
12	Non v'era dubbio. Era lui, e mi	amava . Immagina tu, o Giorgio,	- Cap. 29
13	fino da principio che egli non mi	amava , tanto erano artificiose le	- Cap. 29
14	del suo affetto. E non solo non mi	amava , ma pareva aver disgusto di	- Cap. 29
15	piangendo. Mi chiesero se egli mi	amava , io dissi di sì; se ero felice,	- Cap. 29
16	Oltre a ciò, ella pensava, agiva,	amava come una persona inferma.	- Cap. 32
17	del suo amore, a giurarmi che mi	amava , a chiedermi se il suo affetto	- Cap. 36
18	mi pareva che avrei dovuto perderla, e l'	amava di più. Cosa portentosa,	- Cap. 36
19	incomprensibile a me stesso; l'	amava più ancora di prima, oltre	- Cap. 36
20	Fosca non mi dava gran pena. Io non l'	amava ; i mali che ella aveva	- Cap. 45
21	irresistibile di pietà. Quella donna mi	amava ! - Tu parti? - mi domandò	- Cap. 48

amavamo 2

1	Perché noi ci	amavamo diversamente da tutti gli	- Cap. 6
2	stesso. Non erano che due mesi che ci	amavamo , allorché ricevetti dal	- Cap. 7

amavi 1

1	queste pagine, perché allora non mi	amavi , perché esse appartengono	- Cap. 29

ambizione 3

1	potendo mirare all'amore, egli mira all'	ambizione ; ha uno scopo; ma la	- Cap. 29
2	la vanità non ha più motivo di essere, l'	ambizione non ha più scopo, tutte le	- Cap. 29
3	Ne hanno la vanità, l'orgoglio, l'	ambizione , l'egoismo, senza un solo	- Cap. 29

ambulante 1

1	una specie di fenomeno, una collezione	ambulante di tutti i mali possibili. La	- Cap. 13

amena 1

1	Avreste per lei qualche libro di lettura	amena , non scientifico; qualche	- Cap. 14

amerai 4

1	- Sarai più felice vivendo. - Mi	amerai se viva? - Sì... - Non	- Cap. 27
2	tu realmente? - Sì. - Mi	amerai sempre? - Sì. - Giuralo.	- Cap. 27
3	non posso amarvi! - Oh, tu mi	amerai , - esclamò ella con voce	- Cap. 40
4	- esclamò ella con voce terribile - tu mi	amerai ! Si drizzò di tutta la	- Cap. 40

amerebbe 2

1	cresciuto tra le montagne. Ma chi non	amerebbe i luoghi dove è stato felice	- Cap. 20
2	non più contento come un tempo... Mi	amerebbe ella meno? No, ella sembra	- Cap. 43

amerebbero 1

1	cose che amano i fanciulli, ma come le	amerebbero gli uomini. Mi ricordo	- Cap. 29

amerei 1

1	Fossi tu le mille volte colpevole, io ti	amerei ancora doppiamente perché so	- Cap. 9

amerete 1

1	ama un cane, una bestia... e perché non	amerete me che sono una creatura	- Cap. 19

america 1

1	è all'Italia ciò che sono le praterie all'	America , - <i>gli Elisi, i Campi felici</i>	- Cap. 20

ami 11

1	il mio dolore? Tu sola, tu che mi	ami cogli stessi trasporti disperati, tu	- Cap. 8
2	amami! Abbi compassione di me! Mi	ami tu realmente? - Sì. - Mi	- Cap. 27
3	non li posso rendere che più miseri. Tu	ami molto quella donna? - mi chiese	- Cap. 27

4	fatto, e posso essere sorpresa. - Mi	ami ? Dimmi, mi ami ancora? Non ti	- Cap. 30
5	essere sorpresa. - Mi ami? Dimmi, mi	ami ancora? Non ti sarai mutato in	- Cap. 30
6	a me, su questa sedia; se veramente mi	ami , se ti è cara la mia vita, la	- Cap. 37
7	noi soli, pel nostro amore; poiché tu mi	ami , non è vero? tu me l'hai detto	- Cap. 48
8	- E sia. Qual è la donna che tu	ami sopra tutte? - Sei tu. Non	- Cap. 48
9	amore, tu sei il mio sole... Tu l'	ami , non è vero? - L'ho amata	- Cap. 48
10	- L'ho amata. - Non l'	ami più? - Sarebbe vero? Oh! grazie,	- Cap. 48
11	della tua natura. Dimmi ancora che non	ami più quella donna. Glielo dissi. -	- Cap. 48

amiamo 2

1	dolori noi siamo superbi e gelosi, noi li	amiamo , noi li vogliamo ricordare.	- Cap. 1
2	Sono ora otto mesi che ci	amiamo . La mia colpa fu lunga, la	- Cap. 45

amiate 1

1	raggiungerò. Non importa che non mi	amiate , potete anche odiarmi, è	- Cap. 40

amica 3

1	tenuto luogo di madre, di sorella, di	amica , di patria - sì, anche di patria,	- Cap. 8
2	cose a dirvi; sarò felice di avere un'	amica ... E trovandomi imbarazzato a	- Cap. 16
3	chiama? - Clara. - Ebbi un'	amica di collegio che si chiamava così.	- Cap. 27

amiche 1

1	fossi bellissima. Parlava di me alle sue	amiche come di un prodigio di	- Cap. 29

amichevole 2

1	voluto porgermi di nuovo una mano	amichevole . Quella prima lettera che	- Cap. 11
2	che io fui debitore dell'accoglienza	amichevole che ricevetti dal	- Cap. 12

amici 9

1	- Francamente, senza complimenti, da	amici - riprese egli drizzandosi e	- Cap. 12
2	di ogni velo; non si può più essere né	amici veri, né amanti veri; ed è così	- Cap. 17
3	Non abbiamo cessato di essere	amici , e poi... - Oh, - interruppe	- Cap. 23
4	uscio fu subito aperto. - Ecco i miei	amici - diss'egli mostrandomi i teschi	- Cap. 27
5	lo aveva caro come un fratello. Alcuni	amici suoi e di mio padre si	- Cap. 29
6	presto entusiasti; mio cugino ed i suoi	amici non potevano più far a meno	- Cap. 29
7	lasciate volentieri che vi pensino i vostri	amici . Dopo tutte le follie che ha	- Cap. 41
8	bisogno di vedermi circondato da' miei	amici . Il Natale è la più bella festa	- Cap. 44
9	amanti, dobbiamo lasciarci anche come	amici , ogni altra relazione tra noi	- Cap. 45

amicizia 18

1	tollerano, e si amano qualche volta di	amicizia , mai l'unione di due anime	- Cap. 10
2	persona che richiedessi e ripagassi d'	amicizia in quel luogo. La cugina	- Cap. 13
3	commosso - sì, avrete tutta la mia	amicizia , tutta la mia confidenza; avrò	- Cap. 16
4	semplicità l'aveva invogliata della mia	amicizia , della mia sola amicizia?	- Cap. 17
5	della mia amicizia, della mia sola	amicizia ? Infelice lo era, e assai: le	- Cap. 17
6	richiedermi disperatamente della mia	amicizia ... Diffidavo dell'amicizia di	- Cap. 17
7	della mia amicizia... Diffidavo dell'	amicizia di una donna, e mi doleva	- Cap. 17
8	violentare la natura amandosi di	amicizia , non può esistere che un	- Cap. 17
9	d'ogni illusione e d'ogni attrattiva. L'	amicizia ci ha già fatto veder tutta	- Cap. 17
10	amore, mi avevate richiesto della mia	amicizia ; ora che io debbo respingere	- Cap. 21
11	prima offerta? Credete che la pura	amicizia non è possibile tra noi,	- Cap. 21
12	mi avete scritto: «Credete che la pura	amicizia non è possibile tra noi...» -	- Cap. 23
13	trattava d'altra cosa. Ora... Io intendo l'	amicizia nel senso convenzionale	- Cap. 23
14	dunque sinceramente questa specie di	amicizia ? - Sinceramente. - Grazie!	- Cap. 23
15	essere un impulso ad azioni nobili. L'	amicizia gli è superiore, perché non è	- Cap. 24
16	La mia vita fu così povera anche di	amicizia che non ho ancora potuto	- Cap. 29
17	voi stesso, voi mi avreste adorato. L'	amicizia è bontà, ma l'amore non è	- Cap. 40
18	più eloquente testimonianza della vostra	amicizia . - Via, - esclamò egli - voi	- Cap. 44

amicizie 1

1	di escludere le piccole simpatie, le	amicizie , gli affetti domestici? Amare	- Cap. 16
	amico 16		
1	arrivatovi, cercai con ansietà di un	amico che certa comunanza di	- Cap. 4
2	in grazia? Profferii il nome del mio	amico . - Al secondo piano. Avrei	- Cap. 4
3	l'attrattiva della sventura. Trovai il mio	amico , e m'installai nel suo	- Cap. 4
4	Clara!) - È bella? Il mio	amico sorrise con aria di mistero, e	- Cap. 13
5	avendo incontrato per via un suo	amico , si accompagnò con esso, e mi	- Cap. 16
6	suo cugino che discuteva forte col suo	amico intorno ad un quesito di	- Cap. 16
7	raggiunto il colonnello ed il suo	amico che si erano fermati alla porta	- Cap. 16
8	- Al diavolo! - disse il suo	amico . - Benissimo! - esclamò il	- Cap. 16
9	coda, l'ho riveduto come un vecchio	amico . Quell'ellera che veste la	- Cap. 20
10	ella con aria desolata - oh mio buon	amico , oh mio povero Giorgio! Ti	- Cap. 27
11	un giudice di mandamento, un	amico di mio padre che veniva in	- Cap. 29
12	alla sua modestia. Mio caro	amico . Oserò darti un consiglio che ti	- Cap. 29
13	- O dell'	amico di suo marito! - Bando alla	- Cap. 44
14	che io verso nello scriverti. Mio buon	amico , mio Giorgio, mio angelo, noi	- Cap. 45
15	a venire da voi. Egli sa che vi sono	amico , e mi ha permesso di	- Cap. 46
16	del vostro arbitrio. Addio, mio buon	amico , possiate essere felice, e non	- Cap. 50
	ammalai 1		
1	tra le dita, ed uscì sorridendo. Mi	ammalai di dolore e di vergogna:	- Cap. 29
	ammalare 1		
1	neppur dirmi che son io che ti ho fatto	ammalare . Ma sapessi quanto ho	- Cap. 37
	ammalarmi 1		
1	isolamento il più rigoroso, ho paura di	ammalarmi di solipsia; ma come uscir	- Cap. 15
	ammalarsi 1		
1	e parlare di cose malinconiche, di	ammalarsi , di morire... «prima io; no,	- Cap. 16
	ammalata 3		
1	non si davano alcun pensiero di quell'	ammalata , e parevano considerare	- Cap. 13
2	sera, quando mi fu detto che ella era	ammalata , ascoltai quella notizia con	- Cap. 24
3	toccato i dodici anni, giacché mi era	ammalata ad ogni tentativo che si era	- Cap. 29
	ammalerai 1		
1	le dissi. Non voleva. - Ti	ammalerai . Ubbidiscimi, te li leverò	- Cap. 43
	ammalerete 1		
1	e non sarete più in tempo. Vi	ammalerete in piedi, vi consumerete	- Cap. 37
	ammiccavano 1		
1	ci stavano guardando meravigliati, ed	ammiccavano degli occhi fra loro,	- Cap. 40
	amministrazione 1		
1	occupava una carica distinta in un'	amministrazione governativa; non erano	- Cap. 4
	ammirare 1		
1	credete con ciò di farvi amare, di farvi	ammirare ; la vostra vanità ha forse in	- Cap. 40
	ammirazione 1		
1	a quel momento era stato incerto tra l'	ammirazione e il disprezzo - gli	- Cap. 24
	ammiro 2		
1	e la vostra compagnia le piace. Vi	ammiro ; quando aveva la vostra età	- Cap. 31
2	quella donna meno di voi, io	ammiro la vostra generosità e ve ne	- Cap. 39

ammorbava /

1 di liquori, di fumo di cattivo tabacco

ammorbava quell'atmosfera in modo

- Cap. 40

amo 37

1 fatto che avvalorare ed accrescere. Io
2 madre, questa gran patria comune; io l'
3 senza distinzione di suoli e di climi; l'
4 io vengo, io vengo». Sì, io
5 copri di baci e di lacrime. - Vi
6 e di lacrime. - Vi amo, vi
7 Non so se ti ho detto abbastanza che ti
8 detto abbastanza che ti amo, come ti
9 come ti amo, sino a qual punto ti
10 ciò che vi è nell'anima mia. Io ti
11 Io ti amo, o Clara, io t'
12 per togliermi d'imbarazzo: - Anch'io
13 umilierebbe, umilierebbe me stesso. Io
14 rifiuto. Supponete che la donna che io
15 assai profondamente - E poi, io non
16 Lo dissi. - Dimmi: ti
17 - Dimmi: ti amo. - Ti
18 mia felicità che io rimpiango - io l'
19 l'amo la felicità, è vero, ma l'
20 dentro erano scritte queste parole: "Vi
21 era un uomo che mi aveva detto: "Vi
22 Ma non parliamo di questo, io
23 io amo la vita, Giorgio, io l'
24 vita fuori del nostro affetto? Come ti
25 ti amo, Giorgio! Dio mio, come ti
26 l'ho detto. - Ma io non vi
27 pure avvedervene. - Non importa, vi
28 Sono io che vi ho amato, che vi
29 nell'anima mia! Se tu sapessi come ti
30 che non è più possibile ottenere; io ti
31 debbo in questa notte veder Fosca, io l'
32 per vanità o per vizio. - T'
33 le risposi. - Ripetilo. - T'
34 amo. - Ripetilo ancora. - T'
35 tutta profumi, sorrisi e desideri. - T'
36 - Domandami qual è quella che io
37 seno. - Come sei bello! come ti

amo la terra, questa gran madre, - Cap. 3
amo tutta senza distinzione di suoli e - Cap. 3
amo come una parte di me, io che - Cap. 3
amo la terra, questa bella terra; io - Cap. 3
amo , vi amo, ma lasciatemi. Fuggii - Cap. 4
amo , ma lasciatemi. Fuggii come un - Cap. 4
amo , come ti amo, sino a qual punto - Cap. 8
amo , sino a qual punto ti amo. Ti - Cap. 8
amo . Ti ricordi? Ci disperavamo - Cap. 8
amo , o Clara, io t'amo fino - Cap. 8
amo fino all'adorazione, fino alla follia, - Cap. 8
amo molto i fiori, e se fossi sana - Cap. 15
amo perdutoamente, io sono - Cap. 21
amo foste voi, come giudichereste il - Cap. 21
amo più quelle gioie, io le odio. - Cap. 22
amo . - Ti amo. - Baciarmi. - Cap. 27
amo . - Baciarmi. La baciai con finto - Cap. 27
amo la felicità, è vero, ma l'amo come - Cap. 28
amo come una donna che si - Cap. 28
amo . Lodovico". Chi era questo - Cap. 29
amo "; ciò era già per me un - Cap. 29
amo la vita, Giorgio, io l'amo in - Cap. 30
amo in qualunque momento; io sono - Cap. 30
amo , Giorgio! Dio mio, come ti amo! - Cap. 30
amo ! E si può tanto amare? Può il - Cap. 30
amo , dovete pure avvedervene. - Cap. 40
amo io. - Non avete pensato a che - Cap. 40
amo , che voglio amarvi. È un - Cap. 40
amo , come mi sei necessario! Fa' - Cap. 40
amo , ecco tutto ciò che so dirti. Abbi - Cap. 40
amo , io voglio renderla felice un - Cap. 46
amo - le risposi. - Ripetilo. - Cap. 48
amo . - Ripetilo ancora. - T'amo - Cap. 48
amo . - Oh! mio Giorgio, mio Giorgio - Cap. 48
amo - mi disse, e si sedette sulle mie - Cap. 48
amo . - E sia. Qual è la donna - Cap. 48
amo ! Si levò d'un balzo, corse ad - Cap. 48

amor 10

1 - sì, anche di patria, poiché è per
2 perché so che lo saresti per
3 È una ferita che ho recato al vostro
4 Forse ad arte, giacché in tal caso il suo
5 Quella sua costanza, quel difetto di
6 indifferente al mio rifiuto, e che il suo
7 che non ho potuto riamare, nemmeno d'
8 rinuncia che era necessario fare al mio
9 eloquenza di quel contegno; il suo
10 potuto superare queste esigenze del suo

amor tuo che adoro cotesto angolo di - Cap. 8
amor mio. Ogni qualvolta ripenso a - Cap. 9
amor proprio; e so quanto ciò vi - Cap. 16
amor proprio le avrebbe dovuto - Cap. 18
amor proprio che mi pareva scorgere - Cap. 19
amor proprio umiliato gliene dava - Cap. 23
amor fisico; aveva ripugnanza per ciò - Cap. 24
amor proprio, non sarebbe pur stata - Cap. 29
amor proprio le aveva imposto di - Cap. 38
amor proprio? se avesse osato... se la - Cap. 38

amore 150

1 col primo. Quello non è stato che un
2 più che il racconto di una passione d'
3 qui la diagnosi di una malattia. - Quell'
4 Quando avrò scritto la storia di questo
5 fecondità, quando dal suo seno pieno di
6 compassione? Dirò cosa antica come l'

amore felice. Raccontarlo, sarebbe lo - Cap. 1
amore , io faccio forse qui la diagnosi - Cap. 1
amore io non l'ho sentito, l'ho subito. - Cap. 1
amore , dovrei scrivere ancora quella - Cap. 1
amore erompono le famiglie degli - Cap. 3
amore . Bastarono quello sguardo e - Cap. 4

7		L'	amore , la più complessa e la più	- Cap. 4
8	Rientrai nella stanza ebbro. Non di		amore , no; non amava ancora, non ne	- Cap. 4
9	suo seno. L'uomo è più profondo nell'		amore , la donna nella tenerezza; si	- Cap. 4
10	all'adorazione senza soffermarmi sull'		amore . Perché riposarsi a metà?	- Cap. 4
11	lungo le aiuole; dappertutto l'inno all'		amore era cantato. Un giorno nel	- Cap. 4
12	Fu la sua pietà, che la condusse all'		amore ; in quei giorni le nostre anime	- Cap. 4
13	ancora. La pietà l'aveva condotta all'		amore ; fu l'amore che la condusse alla	- Cap. 4
14	La pietà l'aveva condotta all'amore; fu l'		amore che la condusse alla colpa. In	- Cap. 4
15	desiderato di soffrire, di porre il nostro		amore come ostacolo alla nostra	- Cap. 5
16	la sua salute assieme col suo affetto. L'		amore fa spesso di tali miracoli. Del	- Cap. 5
17	- e la felicità e la grandezza di un tale		amore non possono essere raccontate.	- Cap. 5
18	darmi anche oggi la misura del mio		amore e delle mie lacrime: «Oh mia	- Cap. 8
19	di soffrire per te, per noi, pel nostro		amore . Come dev'essere dolce il poter	- Cap. 8
20	sia pur ella deplorabile - la misura dell'		amore che unisce l'uomo alla donna.	- Cap. 8
21	sai, tu senti al pari di me che un		amore come il nostro non può finire	- Cap. 8
22	gustarle ogni giorno; il nostro		amore è troppo grande perché	- Cap. 8
23	ci attende. Riposo tranquillo sul tuo		amore , poiché esso non è di quelli che	- Cap. 8
24	fino a che l'edificio innalzato dal tuo		amore non sia interamente compiuto.	- Cap. 8
25	a credere, non a sperare. In un		amore come il nostro bisogna credere;	- Cap. 8
26	sarò onesto per essere degno del tuo		amore . Eleverò questo affetto fino al	- Cap. 8
27	speranza. Io ho sopravvissuto al nostro		amore , alla tua perdita, alla rovina	- Cap. 9
28	ora è finito. Finito! L'		amore muore. Ecco il grido terribile	- Cap. 9
29	Tu non avevi contratto un debito di		amore eterno con me; la società, la	- Cap. 9
30	perché so che il cielo ha donato all'		amore delle leggi più generose, più	- Cap. 9
31	non temere, o Clara, vi è nell'		amore una solidarietà che non si	- Cap. 9
32	brevemente a questa passione d'		amore che fu la più vera e la più	- Cap. 10
33	Durante lo svolgimento di questi fatti l'		amore di Clara perdurò vivo e	- Cap. 10
34	anime che si amano perennemente di		amore . Questa eternità dell'amore è	- Cap. 10
35	di amore. Questa eternità dell'		amore è una aspirazione degli uomini	- Cap. 10
36	imponendosene le apparenze. Se l'		amore fosse durevole, la felicità	- Cap. 10
37	anni l'umanità piange sulla caducità dell'		amore .	- Cap. 10
38	stanza, e popolarla dei fantasmi del mio		amore - era il mio voto. Vivere a me,	- Cap. 11
39	tutta un sacrificio. La pietà non è che		amore passivo, amore morto. - È	- Cap. 15
40	La pietà non è che amore passivo,		amore morto. - È però sempre un	- Cap. 15
41	- È però sempre un aspetto dell'		amore - io dissi - né lo possiamo	- Cap. 15
42	- Credo più presto alla gratitudine dell'		amore che a quella del beneficio -	- Cap. 15
43	mia stanza e pensarci liberamente. L'		amore ha spesso bisogno di ripiegarsi	- Cap. 16
44	era tutto immerso nell'egoismo del mio		amore . Pensava a Clara, non poteva	- Cap. 16
45	questo fenomeno che non sfugge all'		amore - tutto ciò che esse toccano è	- Cap. 16
46	hanno natura oppostissima. Dicendo		amore intendo amore. E ripresi col	- Cap. 16
47	oppostissima. Dicendo amore intendo		amore . E ripresi col pensiero rivolto	- Cap. 16
48	pensiero rivolto a Clara: - Intendo l'		amore che sentiamo alla nostra età,	- Cap. 16
49	noi, giovani, ardenti, immaginosi; quell'		amore che è superiore a tutto, che	- Cap. 16
50	nobile e puro, tutto è felice; giacché l'		amore non è che un grande	- Cap. 16
51	e come parlasse a se stessa - quello è l'		amore . - E credete, - continuai io	- Cap. 16
52	stati sposi mai; il nostro stesso		amore non era che una colpa, che	- Cap. 16
53	o incredibilmente cattivo. Parlarvi d'		amore , di felicità, parlarmene in tal	- Cap. 16
54	stato con una donna avvenente, il cui		amore avrebbe lusingato la mia	- Cap. 17
55	semplicità, sorprendermi, condurmi all'		amore per la via della compassione;	- Cap. 17
56	ridicolo, perché non conduce che ad un		amore già nudo d'ogni illusione e	- Cap. 17
57	e ne soffriva; ma l'egoismo del mio		amore , la mia felicità, la natura	- Cap. 18
58	permettiate di vedervi, di dirvi il mio		amore , di raccontarvi i miei patimenti,	- Cap. 19
59	vi facciate un'idea dell'intensità del mio		amore per averne una dell'imponenza	- Cap. 21
60	doveri. Sappiate soltanto che il mio		amore non ha, come il suo, né limite,	- Cap. 21
61	stessi. Prima di confessarmi il vostro		amore , mi avevate richiesto della mia	- Cap. 21
62	disprezzereste. Ora, daresti voi il vostro		amore ad un uomo cui avevate dato il	- Cap. 21
63	non vi avrei forse amata di tutto il mio		amore , perché credo che la natura	- Cap. 21
64	Non vi è miglior mezzo di guarire dell'		amore , che amando. Non mi dovette	- Cap. 21
65	- La stima è una condizione dell'		amore . - Non è vero, ma non	- Cap. 23
66	riguardo i modi e il linguaggio di un		amore appassionato. La nostra	- Cap. 24
67	e le antipatie. Non è vero che l'		amore sia una questione di	- Cap. 24

68	costituzione. Chi non vorrebbe dare all'	amore un'origine più spirituale e più	- Cap. 24
69	serie e inguaribili? Credete che un	amore appena concepito, appena	- Cap. 26
70	di cento donne sane. È la malattia dell'	amore , è l'irritabilità elevata all'ultima	- Cap. 26
71	non avrei riveduto forse mai più, il cui	amore aveva ritemprato la mia fede	- Cap. 27
72	E pensava ai primi giorni del nostro	amore , a quella prima volta che	- Cap. 27
73	trasparente come luce di notte lunata. L'	amore avrebbe trovato là il suo	- Cap. 27
74	che in te è ancora più meritoria dell'	amore . Volli risponderle; ella mi	- Cap. 27
75	tu vuoi. Dagli un altro nome, è sempre	amore . - Grazie, Giorgio, grazie. Io	- Cap. 27
76	voluti cercare nella certezza del mio	amore un compenso allo sconforto di	- Cap. 27
77	felici gli altri - amarli - io col mio	amore non li posso rendere che più	- Cap. 27
78	si regalano i capelli, è segno che l'	amore sta per finire. Sono una cosa	- Cap. 27
79	più bene, così, così... Oh mio	amore ! Oh mio bello! Mi riabbraccio	- Cap. 27
80	ella? Sarà ella generosa? Diffido dell'	amore , giacché più egli è profondo, e	- Cap. 28
81	e più è mostruosamente egoista. L'	amore è la fusione e la conciliazione	- Cap. 28
82	ci fanno trionfare delle passioni; il suo	amore è amore. Io rido di coloro	- Cap. 28
83	trionfare delle passioni; il suo amore è	amore . Io rido di coloro che credono	- Cap. 28
84	Se volendolo l'avesse potuto, il suo	amore sarebbe stato puro. Ella	- Cap. 29
85	Anche prima di esser certa del tuo	amore ho voluto illudermi che tu	- Cap. 29
86	esaurirmi. E parlo di affetti, non di	amore , ché a quell'età non avrei	- Cap. 29
87	altro che affetti; se quel bisogno di	amore fosse perdurato sì violento	- Cap. 29
88	me la più inesplicabile - questo strano	amore che aveva per le piante. Mi	- Cap. 29
89	ancora quattordici anni che fui presa d'	amore per un uomo di quaranta, un	- Cap. 29
90	stranamente buone. Si erano fatti all'	amore diciassette anni prima di	- Cap. 29
91	gli è indulgente; non potendo mirare all'	amore , egli mira all'ambizione; ha	- Cap. 29
92	qualche volta della privazione dell'	amore , ma questa ne è il frutto, ed è	- Cap. 29
93	castità naturale che dà la robustezza: l'	amore doveva essere il mezzo e lo	- Cap. 29
94	ha ciò di preferibile alla nostra, che l'	amore tra esse non obbedisce a leggi	- Cap. 29
95	e tuttavia godere delle apparenze dell'	amore , e spesso anche de' suoi	- Cap. 29
96	in quegli anni sarebbe impossibile. Coll'	amore mi mancava tutto; quando non	- Cap. 29
97	che attingevano tutta la loro vitalità dall'	amore , e non potevano sussistere	- Cap. 29
98	è la solitudine che possano guarirci dell'	amore a vent'anni; il tempo solo ne	- Cap. 29
99	vita. Nelle nature buone e generose l'	amore non è egoista, egli non è tanto	- Cap. 29
100	in qualche modo quella sete di	amore che mi struggeva da tanto	- Cap. 29
101	le meste parole della Bibbia, "Sacro all'	amore e al dolore"; tutto era pace e	- Cap. 29
102	intieramente alla sua. Forse il mio	amore mi aveva resa impotente a	- Cap. 29
103	Me ne pagò con una settimana di	amore , di assiduità, di tenerezze, e	- Cap. 29
104	M'era fatta quasi una religione del mio	amore , e mi ostinava ad	- Cap. 29
105	che aveva posto ai piaceri del mio	amore il prezzo della mia vita. Non	- Cap. 29
106	delle sue gioie. Ti ho detto come l'	amore fosse una condizione della mia	- Cap. 29
107	le infermità mi spingevano all'	amore ; la bruttezza, l'orgoglio, le	- Cap. 29
108	alati. Amano la luce e muoiono di quest'	amore . Che cosa sublime! Ma	- Cap. 30
109	un capello bianco, una falena morta d'	amore e un piccolo giardino. Non ti	- Cap. 30
110	amarezze che mi provennero da questo	amore sciagurato, quella fu la più	- Cap. 31
111	di ordinato e di coerente, e nel suo	amore un non so che di oscuro e di	- Cap. 32
112	era avveduto assai presto che il nostro	amore non era più un segreto, e che	- Cap. 34
113	e pretesti per condurci al piacere. L'	amore il più elevato non ha altro	- Cap. 34
114	non ha altro fine che quello che ha l'	amore il più ignobile, se non che	- Cap. 34
115	proprio certa; la signora Fosca fa all'	amore col capitano. - Possibile! Non	- Cap. 34
116	quasi apertamente, si parlava di quell'	amore come di una aberrazione	- Cap. 34
117	affannava adesso ad accertarmi del suo	amore , a giurarmi che mi amava, a	- Cap. 36
118	bene il cuore degli uomini. Quando l'	amore se ne va, allora si sente il	- Cap. 36
119	noi vorremmo trattenere questo	amore che la natura ci invola, ma è	- Cap. 36
120	Come, come amare ancora quando l'	amore se n'è andato, quando il	- Cap. 36
121	piangere su questa fralezza dell'	amore , ma non possiamo arrestarlo:	- Cap. 36
122	vicino a lei, e m'aveva parlato del suo	amore sì a lungo e sì calorosamente,	- Cap. 36
123	potevano essere assai più pericolosi. L'	amore di Fosca non conosceva più	- Cap. 38
124	lo crediate. Suppongo che in questo	amore vi sia stato finora nulla di	- Cap. 39
125	in grande ansietà. - Sappiate che l'	amore sarebbe fatale a quella donna;	- Cap. 39
126	altra cosa. D'altronde non ignorate che l'	amore non sta nel cuore; non	- Cap. 39
127	gli ho scritto di questo mio	amore , gli ho confessato come io	- Cap. 40
128	diss'ella. - Io non ho creduto al vostro	amore quando asserivate di amarmi;	- Cap. 40

129	questi due sentimenti disparatissimi: l'	amore che dite avere per me, e il	- Cap. 40
130	rendervi felice se lo potessi; ma il mio	amore è troppo più grande delle	- Cap. 40
131	l'ho sperimentata. Il cuore non è l'	amore . Se il mio volto fosse stato	- Cap. 40
132	adorato. L'amicizia è bontà, ma l'	amore non è che bellezza. - Sia	- Cap. 40
133	di tali tormenti sono un'eternità; un	amore felice non potrebbe durare di	- Cap. 40
134	una volta nei primi tempi del nostro	amore . Clara l'ha riconosciuta. V'era	- Cap. 43
135	lo erano nei primi giorni del nostro	amore !". - Ebbene, - le dissi io -	- Cap. 43
136	come ella mi aveva imposto il suo	amore ? E quando pure egli ne fosse	- Cap. 45
137	fatale; non ci potrebbe ricondurre all'	amore perché nol dovremmo, non	- Cap. 45
138	ce ne mostrerebbe quei difetti che l'	amore ci aveva nascosti. Quando due	- Cap. 45
139	uccisa per non sopravvivere al nostro	amore ; esso fu immenso, ma	- Cap. 45
140	Avrei io mai creduto che il nostro	amore avrebbe potuto finire? Avrei	- Cap. 46
141	una terribile lotta di desiderio e di	amore ; il suo corpo fragile e	- Cap. 48
142	ore per noi, per noi soli, pel nostro	amore ; poiché tu mi ami, non è vero?	- Cap. 48
143	sì, Fosca soltanto aveva meritato il mio	amore , ella sola mi aveva amato, ella	- Cap. 48
144	mie labbra che non conoscevano che l'	amore ? All'improvviso Fosca tacque,	- Cap. 48
145	- Non credi dunque al mio	amore ? - Ci credo, ci credo; spirerei	- Cap. 48
146	lo vedete, è proprio lui, il mio	amore , il mio bello; lui così forte, così	- Cap. 48
147	Tu non sei più Giorgio per me, sei l'	amore , sei il mio sole. Il sole	- Cap. 48
148	ne fruiscono benedicendo; tu sei il mio	amore , tu sei il mio sole... Tu l'ami	- Cap. 48
149	sorridendo: - Recidili, mio bello, mio	amore , recidili; sono tuoi. E siccome	- Cap. 48
150	la triste eredità del mio fallo e del mio	amore .	- Cap. 49

amorevole 2

1	compassione di me... quella compassione	amorevole , generosa, sincera che non	- Cap. 16
2	o per pietà, il conforto di una parola	amorevole . La condizione delle	- Cap. 29

amori 6

1	fini eccezionali. Ho avuto due grandi	amori , due amori diversamente sentiti,	- Cap. 1
2	Ho avuto due grandi amori, due	amori diversamente sentiti, ma	- Cap. 1
3	Non scriverò che di un solo di questi	amori . Non parlerò dell'altro che pel	- Cap. 1
4	Nessuno lo sa. Nondimeno tutti gli	amori incominciarono con uno sguardo.	- Cap. 4
5	le donne una causa di dolci rimpianti -	amori , adulazioni, vanità soddisfatte -	- Cap. 29
6	tra alcune scene di questi miei due	amori così diversi. Che raffronti! che	- Cap. 43

amorosa 2

1	al tavolo, che le scrivessi una lettera	amorosa che mi dettava sovente ella	- Cap. 32
2	il mondo attribuisca ad una passione	amorosa , altre cause ed altro scopo,	- Cap. 34

amorosi 3

1	fanciulli ci gridavano dietro: - oh gli	amorosi ! gli amorosi! Una domenica,	- Cap. 6
2	gridavano dietro: - oh gli amorosi! gli	amorosi ! Una domenica, vistici sedere	- Cap. 6
3	quasi assurdo ogni sospetto di rapporti	amorosi tra noi, le imprudenze di lei	- Cap. 31

ampi 1

1	ma spalliere gigantesche di carpini, viali	ampi e lunghissimi fiancheggiati da	- Cap. 16

ampie 1

1	Le sommità delle piante erano talmente	ampie , e avevano talmente intrecciato	- Cap. 16

ampio 3

1	che suo cugino ed io. V'era colà un	ampio divano di velluto turchino, sul	- Cap. 32
2	legno in una camera vasta, munita d'un	ampio camino, dove non tardò a	- Cap. 40
3	le lusinghiere promesse d'un avvenire	ampio e sereno. Ed ora!... Mossi un	- Cap. 48

amplesso 3

1	d'una immensa sciagura. Quell'	amplesso fu lungo e penoso.	- Cap. 48
2	stirarsi come corde e stringermi in un	amplesso soffocante. Gridai... si	- Cap. 48
3	i nervi che si ribellavano a quell'	amplesso . L'immaginazione raddoppiò	- Cap. 48

analisi /

1 cosa è il cuore umano. Più che l' **analisi** d'un affetto, più che il racconto - *Cap. 1*

analogia /

1 amori così diversi. Che raffronti! che **analogia** in queste antitesi! Oggi - *Cap. 43*

anatomiche /

1 scalpello di cui si serviva per le sezioni **anatomiche** , e svitò con destrezza le - *Cap. 27*

anch' 19

1 che il soffio gelato del tempo non viene **anch'** esso a disperderle. - *Cap. 1*
2 dalle mie labbra, come potrei rifiorire **anch'** io, e sorridere ancora alla vita! - *Cap. 4*
3 tutta la mia freschezza - giovinetta, **anch'** io era bella!... Come tu avresti - *Cap. 5*
4 dire come per togliermi d'imbarazzo: - **Anch'** io amo molto i fiori, e se fossi - *Cap. 15*
5 amicizia, tutta la mia confidenza; avrò **anch'** io tante cose a dirvi; sarò felice - *Cap. 16*
6 che cosa è la felicità, lasciate che provi **anch'** io ad essere felice - non lo sono - *Cap. 21*
7 sovvieni? - Sì, e me ne sovvegno **anch'** io. - Qualche giorno ti conterò - *Cap. 27*
8 bruna, rideva sempre... È bruna **anch'** essa? - Sì... - Ha i - *Cap. 27*
9 Ho conosciuto suo padre, dalmato **anch'** esso, impiegato nella polizia - *Cap. 29*
10 e si fermò un istante a guardarci. **Anch'** io ebbi quasi paura di quello - *Cap. 36*
11 Ma sapessi quanto ho sofferto **anch'** io stanotte! Dio, quanto ho - *Cap. 37*
12 ebbene feriscimi qui, nel cuore, voglio **anch'** io la mia parte di dolori, sì, - *Cap. 37*
13 la mia parte di dolori, sì, voglio soffrire **anch'** io. Le afferrai la mano, e le - *Cap. 37*
14 - Vi fu un tempo in cui ho creduto **anch'** io, in cui ho pregato anch'io. - *Cap. 37*
15 ho creduto anch'io, in cui ho pregato **anch'** io. Quando aveva quindici anni - *Cap. 37*
16 dal freddo. Volle che facessi passare **anch'** io le mani nel suo manicotto. Vi - *Cap. 43*
17 lo capisco, ma in questo giorno sento **anch'** io il bisogno di vedermi - *Cap. 44*
18 io dissi - è una festa a cui ho legato **anch'** io delle memorie. - Ah! - - *Cap. 44*
19 è un capriccio; ho i miei capricci **anch'** io; tutte le donne innamorate - *Cap. 48*

anche 79

1 leggi comuni. Era dunque giusto che **anche** le mie passioni avessero cause, - *Cap. 1*
2 si è spento, svanisce a poco a poco **anche** il tepore delle ceneri; esse - *Cap. 1*
3 centri d'ignoranza, di barbarie, spesso **anche** di corruzione. Sono essi, a mio - *Cap. 2*
4 attrattive assai deboli. Vicino ai villaggi **anche** la natura sembra patire, è rozza - *Cap. 2*
5 mi congiungeva alla mia patria fosse **anche** spezzato. Fui torturato lungo - *Cap. 3*
6 scorrono con impeto al mare. Aveva **anche** raccolto lungo la strada un - *Cap. 4*
7 piccole e fragili creature di un giorno, **anche** una specie di fede. Un anno a - *Cap. 4*
8 suoi vasi di fuxie e di gerani; suonava **anche** il pianoforte e cantava. Passai - *Cap. 4*
9 e giù di quel ponte. Lì vicino avevamo **anche** trovato una capanna disabitata, - *Cap. 6*
10 pure ho pensato soventi a queste cose, **anche** in anni nei quali aveva già - *Cap. 6*
11 dopo la mia partenza, e che può darmi **anche** oggi la misura del mio amore e - *Cap. 8*
12 Non è debolezza il piangere, ed **anche** ove lo fosse, è una debolezza - *Cap. 8*
13 compreso come si possa commettere **anche** un delitto per ingigantire nella - *Cap. 8*
14 essa sola; e sono superbo di affermare **anche** nella solennità di questo istante, - *Cap. 8*
15 sorella, di amica, di patria - sì, **anche** di patria, poiché è per amor tuo - *Cap. 8*
16 e poi quest'aria morta le giova, e **anche** questo paese di Pellirosse non - *Cap. 12*
17 il letto sette giorni della settimana, e **anche** oggi non sta meglio del solito. - *Cap. 12*
18 mi consiglia a farvi questa proposta... E **anche** di simpatia - continuò - *Cap. 12*
19 limitavano a dire a fin di tavola: - **Anche** oggi la signora ci ha lasciati - *Cap. 13*
20 spaventata del titolo. Poco dopo ebbi **anche** gli altri. Nella *Nuova Eloisa* - *Cap. 14*
21 con me si può camminare impunemente **anche** su questa china sdruciolevole; - *Cap. 15*
22 terribili emicranie coi loro profumi. **Anche** la società dei fiori è qualche - *Cap. 15*
23 salute motivo di tanta apprensione, - e **anche** qui sapeva di mentire. Mi avete - *Cap. 16*
24 sue torture. - Queste sì, conosco però **anche** le sue dolcezze. - Io non le ho - *Cap. 16*
25 bene smisurato, il possesso di un bene **anche** minimo? - Tutto ciò è - *Cap. 16*
26 e poi lo vedete, sono malata, sono **anche** brutta, assai brutta, dovete - *Cap. 16*
27 i pericoli di una simile discussione, e **anche** contro il sospetto di essermivi - *Cap. 16*
28 i suoi sentimenti, le sue idee dovevano **anche** essere eccezionali; ed era forse - *Cap. 17*
29 una risoluzione più fruttuosa, e fors' **anche** a consigliarmi con lei. Se - *Cap. 19*

30	città, di vostro cugino.... mi ricorderò	anche di voi... Essa chinò il capo. Io	- Cap. 19
31	lasciate che io lo compia. Voi sapete	anche che cosa è la felicità, lasciate	- Cap. 21
32	dopo il nostro primo abboccamento.	Anche allora mi avevate fatto una	- Cap. 23
33	più motivo di parlare di noi. - Potete	anche sperare che non ci vedremo	- Cap. 23
34	- se non che la sua bruttezza la poneva	anche fuori di questa legge.	- Cap. 24
35	e d'altronde questo caso è quasi	anche fenomenale in medicina. Vorrei	- Cap. 26
36	io dia ordine di lasciarla sola perché	anche suo cugino si astenga del	- Cap. 26
37	pietà di tutto ciò che soffriva, fosse	anche stato un povero uccello, un	- Cap. 27
38	imparato come gli uomini siano avari	anche di compassione, perché la	- Cap. 27
39	dimenticare, sai, io era ben ingrata, era	anche ben sciocca. Credere di poterti	- Cap. 27
40	misto di paura e di gioia! Hai provato	anche tu queste cose? Te ne sovviene?	- Cap. 27
41	grande. Fu inganno suo? Fu artificio	anche cotesto? Io non lo so, io non so	- Cap. 28
42	mai sperato, non l'avrei mai sperato!	Anche prima di esser certa del tuo	- Cap. 29
43	gli uccelli quando allevano i piccini.	Anche oggi che siamo in estate, non	- Cap. 29
44	che non era delle più tristi, e forse	anche appagarmene. Il disilludermi mi	- Cap. 29
45	di aver avuto sedici anni? Hai provato	anche tu quella febbre, quelle smanie,	- Cap. 29
46	accompagnano quell'età? Hai sentito	anche tu il bisogno di straziarti il	- Cap. 29
47	piangervi? La mia vita fu così povera	anche di amicizia che non ho ancora	- Cap. 29
48	delle apparenze dell'amore, e spesso	anche de' suoi vantaggi. L'educazione	- Cap. 29
49	era sì bello, sì elegante, e pareva esser	anche sì ricco, che io non avrei mai	- Cap. 29
50	uomini di carattere violento, e spesso	anche perverso. Lo avrai osservato, è	- Cap. 29
51	diventar madre. La natura mi era stata	anche in ciò sì matrigna, che aveva	- Cap. 29
52	affetto corrisposto, ma mi aveva reso	anche deforme perché non godessi	- Cap. 29
53	e in cui non aveva mai vissuto. Sono	anche contenta di poterti scrivere in	- Cap. 30
54	mio figlio, ho trovato mezzo di inserire	anche il tuo nome nelle orazioni che	- Cap. 30
55	giardino. Non ti puoi lagnare. Ho	anche posto un mio bacio in un	- Cap. 30
56	un'oncia della vostra calma, e dirò	anche del vostro giudizio. Non vi	- Cap. 31
57	ella era spesso ragionevole, spesso	anche amabile, sempre buona; il suo	- Cap. 32
58	- dissi. - E in questo caso, è	anche più avventurata di qualunque	- Cap. 36
59	la mia pace, la mia fama, il rendermi	anche ridicola, quando ciò fosse per	- Cap. 37
60	e nell'altro, più nel cuore. -	Anche il mio è lì, vedi. Mi sento una	- Cap. 37
61	e se lo avvicinò alle labbra; baciò	anche un piccolo libro che v'era sul	- Cap. 37
62	Allora io ne poteva esser sicuro - lo fui	anche finché avete tenuto il letto -	- Cap. 39
63	Non importa che non mi amiate, potete	anche odiarmi, è tutt'uno; anzi	- Cap. 40
64	non mi spaventare co' tuoi impeti. Abbi	anche tu compassione di me! Tornai	- Cap. 40
65	- Male. Bisognerebbe dimenticarsi	anche di questa. - Non è possibile.	- Cap. 41
66	con dispiacere. Le sue belle calze erano	anche esse bagnate; glie le slegai, glie	- Cap. 43
67	avuto prima. Per poco non era divenuto	anche audace. Affrontava questi	- Cap. 44
68	come volete, - continuò il colonnello -	anche alle gozzoviglie. Male per voi	- Cap. 44
69	Se un uomo affamato - mettiamo	anche semplicemente un uomo goloso	- Cap. 44
70	mia vigilanza, colla mia assiduità, forse	anche col mio lavoro, a quelle	- Cap. 45
71	nostra fatuità, dei nostri errori, spesso	anche delle nostre bassezze, fa parere	- Cap. 45
72	solo come amanti, dobbiamo lasciarci	anche come amici, ogni altra	- Cap. 45
73	nella stanza - è assai incerto. Io potrei	anche uccidervi, non è vero? -	- Cap. 46
74	accusarmi; ma non ci ricordiamo noi	anche dei sogni? Prima di quel	- Cap. 47
75	colpito, che ha ucciso? Io ho perduto	anche il conforto disperato che mi	- Cap. 47
76	riconoscente, così carezzevole, che se	anche il proposito non avesse	- Cap. 48
77	impedito di rispondermi, e forse	anche di apprendere il contenuto	- Cap. 50
78	e che i vostri accessi nervosi sono	anche più miti, e più rari. Il vostro	- Cap. 50
79	cuore hanno i loro diritti; voi li avevate	anche troppo sacrificati. Distaccatevi	- Cap. 50

ancor 2

1	stanzetta ove fummo tanto felici - è	ancor nostro, ne ho meco le chiavi:	- Cap. 8
2	La cugina del colonnello non s'era	ancor fatta vedere. La malattia	- Cap. 13

ancora 135

1	compromettere la fama di persone	ancora viventi, e che il segreto della	- Premessa
2	Se l'autore di queste pagine può	ancora trovare nella solitudine e	- Premessa
3	che di interrogare le mie memorie	ancora una volta per non doverle	- Cap. 1
4	della natura - ho voluto ricordare	ancora una volta, ricordare con	- Cap. 1
5	bene colla vita perché non hanno	ancora scoperto il loro punto	- Cap. 1

6	storia di questo amore, dovrei scrivere	ancora quella dei cinque anni che vi	- Cap. 1
7	Dovrei scriverne un'altra più terribile	ancora ; sarebbe la storia delle mie	- Cap. 1
8	ripugnanza che ho sentito, e che sento	ancora per tutto ciò che è	- Cap. 2
9	con l'unico oggetto che avesse potuto	ancora atterrirmi, col fantasma	- Cap. 2
10	d'uomo che il mio. Mi sono ricordato	ancora di tutto ciò che aveva allora	- Cap. 2
11	mi chiesi con spavento se io era	ancora lo stesso di un tempo, se era	- Cap. 2
12	l'aurora luminosa che doveva sorgere	ancora sulla mia gioventù, e che	- Cap. 2
13	si limpido che mi ricordo d'averlo udito	ancora ad una grande distanza dal	- Cap. 4
14	come potrei rifiorire anch'io, e sorridere	ancora alla vita! Ma la gioventù è dei	- Cap. 4
15	e negletto; ma le sue fuxie non erano	ancora in germe, e non v'era altro di	- Cap. 4
16	ebbro. Non di amore, no; non amava	ancora , non ne sperava; ma assetato di	- Cap. 4
17	si unirono. Più tardi io le scriveva	ancora : «Oh mia vita! Vieni a	- Cap. 4
18	altro. Così si muore». E essa venne	ancora . La pietà l'aveva condotta	- Cap. 4
19	venticinque anni, io a ventotto, eravamo	ancora due fanciulli. In un gran centro	- Cap. 5
20	più di pochi mesi che sono riuscito	ancora , dopo quattro anni, a trovarne	- Cap. 6
21	eccoci lontani l'uno dall'altra. Ieri	ancora io era tra le tue braccia, oggi	- Cap. 8
22	io era degno di te, io lo sono	ancora , io lo sarò sempre. Senza	- Cap. 8
23	quelli che ti uniscono a me! Abbi pietà	ancora , ancora, fino a che l'edificio	- Cap. 8
24	ti uniscono a me! Abbi pietà ancora,	ancora , fino a che l'edificio innalzato	- Cap. 8
25	frasi troppo ripetute perché abbiano	ancora un valore, pure, come	- Cap. 8
26	di terra; - tu sei stata, tu sei	ancora il mio mondo, tu lo sarai	- Cap. 8
27	ho lasciato volar via; ma vi ritroveremo	ancora noi stessi, le nostre gioie, la	- Cap. 8
28	ardenti e immutabili. Potremo essere	ancora felici, o mia buona Clara,	- Cap. 8
29	o mia buona Clara, potremo essere	ancora felici! Ed ora, addio. Non por	- Cap. 8
30	tu abbandonato! Eccomi solo, più solo	ancora di prima, giacché non ho	- Cap. 9
31	le ha conculcato. Nel tuo caso era	ancora di più; era un sacrificio grande	- Cap. 9
32	tu le mille volte colpevole, io ti amerei	ancora doppiamente perché so che lo	- Cap. 9
33	poteva quasi dirmi felice. Allora io era	ancora pieno di fede; era guarito da	- Cap. 11
34	da ogni altra creatura. Allora era	ancora capace di creare intorno a	- Cap. 11
35	ma l'etichetta ha spesso esigenze	ancora più ridicole. Il suo posto	- Cap. 13
36	una volta un tal grido potesse vivere	ancora . Ho sperimentato, prima e	- Cap. 13
37	spaventoso come quello. Oggi	ancora , dopo cinque anni, io risento	- Cap. 13
38	infelici. Era naturale che desiderassi	ancora più vivamente di conoscerla.	- Cap. 14
39	avevano prodotto sulla sua persona	ancora così giovine. Un lieve sforzo	- Cap. 15
40	non vidi mai in altra donna, aumentava	ancora la sproporzione. Tutta la sua	- Cap. 15
41	La sua persona era alta e giusta; v'era	ancora qualche cosa di quella	- Cap. 15
42	un poco da lontano, poteva trarre	ancora in inganno. Tutta la sua	- Cap. 15
43	colpito dalla soavità della sua voce, più	ancora di quanto nol fossi stato dalla	- Cap. 15
44	non vi è un'ombra, non vi ho	ancora veduto un giardino, un fiore;	- Cap. 15
45	che mi è rimasto di lei, e che ritiene	ancora dopo tanti anni le reliquie del	- Cap. 16
46	che mi aveva detto Fosca risuonavano	ancora al mio orecchio come un eco,	- Cap. 16
47	al mio orecchio come un eco, aveva	ancora nel cuore qualche cosa della	- Cap. 16
48	di vita, è così bello; quando vi è	ancora tanta parte di esistenza	- Cap. 16
49	questa vita di illusioni. Allora non era	ancora malata. I miei stessi mali mi	- Cap. 16
50	farò vedere una pariglia che non avete	ancora veduto, andremo al castello. -	- Cap. 18
51	sì che io la vedessi sotto un aspetto	ancora più triste di quanto non me	- Cap. 19
52	una creatura come voi?... (Mi ricordo	ancora di queste parole terribili: «si	- Cap. 19
53	è stato felice e dove lo può essere	ancora ? La Lombardia è all'Italia ciò	- Cap. 20
54	in questo piccolo santuario. Esso è	ancora tutto ripieno di lei, vi è	- Cap. 20
55	Esso è ancora tutto ripieno di lei, vi è	ancora tutto il suo profumo. Se mi	- Cap. 20
56	e ribaciato il guanciale che riteneva	ancora l'impronta della sua testa.	- Cap. 20
57	viene, viene!" Non posso coricarvi:	ancora otto ore, - a domani: ancora	- Cap. 20
58	coricarvi: ancora otto ore, - a domani:	ancora otto ore! Ho aperto le	- Cap. 20
59	questo secondo legame, reclamerete	ancora i diritti di quella prima offerta?	- Cap. 21
60	mi vi avrebbero resa assai cara, più	ancora le vostre sventure. Avrei	- Cap. 21
61	se calma, avrebbe potuto vivere forse	ancora qualche anno. La passione	- Cap. 26
62	talora le stesse cause produrre effetti	ancora più pronti in costituzioni sane	- Cap. 26
63	e per piangervi. Se avessi esitato	ancora qualche istante ad entrare	- Cap. 27
64	ne sono grata perché sento che in te è	ancora più meritoria dell'amore.	- Cap. 27
65	cose, e perciò fui cattiva; lo sembrai	ancora di più, perché non lo sono, e	- Cap. 27
66	ma sognava. Mi pareva di essere	ancora fanciulla, e che tu fossi il mio	- Cap. 27

67	vicino a me - mi diss'ella. - Siediti	ancora . Non lasciarmi così presto.	- Cap. 27
68	con entusiasmo. - Voglio vederti	ancora ... più bene, così, così... Oh mio	- Cap. 27
69	dissi io. - Non partire, non lasciarmi	ancora . - Ma è tardi! - Resta	- Cap. 27
70	spaventosa di Fosca. Intendeva	ancora dalla via le sue grida acute e	- Cap. 27
71	mia felicità presente, mi sono posto	ancora di fronte al mio passato. Che	- Cap. 28
72	oggi che siamo in estate, non si è	ancora ricreduta di questa illusione.	- Cap. 29
73	mi amavi, perché esse appartengono	ancora ad un'epoca del mio passato	- Cap. 29
74	sul cuore, dormo con lui; ho qui	ancora i fiori che tu hai baciato; e	- Cap. 29
75	che aveva per le piante. Mi avviene	ancora oggi di pensarvi alcune volte,	- Cap. 29
76	collegio dopo pochi mesi, e non aveva	ancora quattordici anni che fui presa	- Cap. 29
77	la mia sensibilità era disgraziatamente	ancora più mostruosa della mia	- Cap. 29
78	mai tanto quanto ho detestato e detesto	ancora il mio cuore. Sono le sue	- Cap. 29
79	povera anche di amicizia che non ho	ancora potuto penetrare nel cuore di	- Cap. 29
80	dimenticanza apparente ci ripiomba	ancora più disarmati nelle memorie	- Cap. 29
81	atterrita. La sua bellezza sembravami	ancora superiore all'ideale che mi era	- Cap. 29
82	mi avessero fatta apparire a' suoi occhi	ancora più brutta di quanto lo era, e	- Cap. 29
83	lo aveva diviso da me, e che io poteva	ancora stimarlo. In quel bisogno che	- Cap. 29
84	dissi di sì; se ero felice, io dissi	ancora di sì: essi acconsentirono a	- Cap. 29
85	che l'inesperienza e la gioventù avevano	ancora il potere di crearmi;	- Cap. 29
86	ancora il potere di crearmi; possedeva	ancora il segreto della fatua felicità	- Cap. 29
87	un poco gli occhi, mi pareva di esserti	ancora vicino. <i>Lui</i> mi ha detto:	- Cap. 30
88	sorpresa. - Mi ami? Dimmi, mi ami	ancora ? Non ti sarai mutato in	- Cap. 30
89	e debole. Benché la bruttezza, e più	ancora la malattia di Fosca,	- Cap. 31
90	molto, i miei tormenti divenivano	ancora maggiori. Ella aveva degli	- Cap. 32
91	passaggiata in carrozza. La stagione era	ancora assai calda, e spesso non	- Cap. 32
92	a nulla, rendeva la sua arditezza	ancora più tormentosa. Le sue	- Cap. 32
93	- Povero Giorgio, mi pare di vederti	ancora quale ti vidi la prima volta	- Cap. 36
94	ma è indarno. Come, come amare	ancora quando l'amore se n'è andato,	- Cap. 36
95	a me stesso; l'amava più	ancora di prima, oltre quella misura	- Cap. 36
96	calmate a poco a poco, ma ella era	ancora svenuta. Me le sedetti vicino,	- Cap. 36
97	cosa di sì tetro, che raccapriccio	ancora oggi a ricordarlo. Quando	- Cap. 36
98	inquieto per la nostra assenza; lo fu	ancora più nel vederci tornare in	- Cap. 36
99	vero - diss'ella. - Oh se potessi credere	ancora ! Ma per te crederò, sai,	- Cap. 37
100	Ma per te crederò, sai, pregherò	ancora per te. Sarò esaudita lo stesso.	- Cap. 37
101	cugino era uscito, e non sarà tornato	ancora ; se lo sapesse!... Ebbene, se lo	- Cap. 37
102	- Sì, andrò, ritornerò domani; fuggirò	ancora . Oh! per pietà, non soffrire,	- Cap. 37
103	un'aria gelata e tagliente; i fanali erano	ancora accesi, incominciava ad	- Cap. 40
104	<i>dicembre 1863</i> . Queste date esistevano	ancora quattro mesi or sono. Il	- Cap. 40
105	ha distrutto i miei affetti, non ne aveva	ancora cancellato le traccie. Uscendo	- Cap. 40
106	impossibile il pensarci tosto, sarei stato	ancora in tempo a discendere con lei	- Cap. 40
107	coperto; non v'erano carrozze, pioveva	ancora , e bisognava percorrere a	- Cap. 40
108	quali erano i miei progetti. Sono giunta	ancora in tempo a vedervi e a	- Cap. 40
109	presto, sento la morte dentro di me;	ancora un istante e sarai libero. Tu	- Cap. 40
110	felicità che ti attende è lunga; sacrificati	ancora un momento per me; quando	- Cap. 40
111	gioventù, la fortuna erano per noi; v'era	ancora tempo a saziarsene, ma adesso!	- Cap. 42
112	amore. Clara l'ha riconosciuta. V'era	ancora nella tappezzeria della vettura	- Cap. 43
113	non ti conforta? - Ma saremo noi	ancora così giovani, ancora così felici?	- Cap. 43
114	- Ma saremo noi ancora così giovani,	ancora così felici? Non seppi	- Cap. 43
115	al colonnello e agli altri che non siete	ancora partito, che una lieve	- Cap. 44
116	Sono veramente contento che non siate	ancora partito; me ne dispiace per	- Cap. 44
117	dare alla colpa della donna un rilievo	ancora più appariscente. Io guardai	- Cap. 44
118	avrebbe gettato sopra di me. Più	ancora : avrei dovuto battermi con	- Cap. 45
119	aveva cagionato parevano disgiungerci	ancora di più. La mia pietà era sì	- Cap. 45
120	sovrenni; fu un baleno: non aveva letto	ancora la lettera di Clara. Sorrisi tra	- Cap. 45
121	Come potrei pretendere di essere	ancora felice? Come oserei di essere	- Cap. 45
122	ancora felice? Come oserei di essere	ancora colpevole? Lasciandoci ora,	- Cap. 45
123	anche delle nostre bassezze, fa parere	ancora nobile e cara la donna: la	- Cap. 45
124	Io non poteva ingannarti. Poteva essere	ancora fra le tue braccia, ma il mio	- Cap. 45
125	petto, tu la baciasti; vi si vedono oggi	ancora le traccie delle nostre lacrime:	- Cap. 45
126	sarebbe stata sacra per te. Addio	ancora . Sii forte, Giorgio, sii	- Cap. 45
127	mio adorato, mia anima (ti chiamerò	ancora una volta con questi nomi	- Cap. 45

128	Ripetilo. - T'amo. - Ripetilo	ancora . - T'amo. - Oh!	- Cap. 48
129	bocca. - Non basta. La baciai	ancora . - Non basta. - Farò ciò	- Cap. 48
130	Giorgio! - Sei paga? - Non	ancora . - Non credi dunque al mio	- Cap. 48
131	per far parte della tua natura. Dimmi	ancora che non ami più quella donna.	- Cap. 48
132	in me fino dalla sera precedente era	ancora più piena e più profonda.	- Cap. 49
133	ve li avrei mandati prima se, sapendovi	ancora malato, non avessi temuto di	- Cap. 50
134	le vostre dimissioni non erano state	ancora né offerte, né accettate, lo	- Cap. 50
135	il procurarvela. Non so se ci vedremo	ancora , né quando (ci hanno sbalzati	- Cap. 50

ancorché 5

1	è chiuso, ma che mi sarà facile aprire,	ancorché non ne abbia la chiave. Ella	- Cap. 26
2	miseria paragonabile a questa. L'uomo,	ancorché deforme, ancorché non	- Cap. 29
3	a questa. L'uomo, ancorché deforme,	ancorché non amato, ha mille	- Cap. 29
4	profondo, che tutte le donne di cuore,	ancorché felici, hanno o tosto o tardi	- Cap. 29
5	osservato, è cosa comune. Le donne,	ancorché non cessino di essere	- Cap. 29

andai 4

1	avete cara la vostra felicità, venite". Vi	andai col cuore tremante. Appena	- Cap. 29
2	aveva al collo, e le asciugai il volto;	andai a bagnarne un'estremità	- Cap. 36
3	anima - io risposi. E due giorni dopo	andai ad accomiatarmi dal colonnello,	- Cap. 39
4	con questa menzogna inevitabile». Vi	andai . Tanto non avrei potuto evitare	- Cap. 44

andar 1

1	attraverso i campi, e che pareva	andar solo; lo seguii coll'occhio	- Cap. 45

andare 4

1	più largo di due spanne. Le piaceva di	andare su e giù di quel ponte. Li	- Cap. 6
2	si dolesse realmente d'esservi lasciata	andare - proruppe in uno scroscio di	- Cap. 15
3	pronunciare il tuo nome. Voglio	andare domani a passeggiare lungo la	- Cap. 30
4	A San Giorgio, nel giorno in cui si usa	andare a bere il latte in campagna.	- Cap. 43

andarla 1

1	Mi ricordo, che mi alzavo di notte per	andarla a vedere mentre dormiva, e	- Cap. 29

andarmi 1

1	dovuto allontanarsi, per fuggire e per	andarmi a sedere sulla riva di quel	- Cap. 36

andarvi 4

1	in quel giardino, ma avrei voluto	andarvi solo; aveva bisogno di	- Cap. 16
2	una chiave della nostra stanzetta, voglio	andarvi qualche volta intanto che tu	- Cap. 30
3	volta intanto che tu sei lontano, voglio	andarvi a pregare. E non credere che	- Cap. 30
4	il più ignobile, se non che questo vuol	andarvi direttamente, quello per vie	- Cap. 34

andaste 1

1	il ruzzo di contarla. Quella volta che	andaste a Milano, ella stette assai	- Cap. 26

andata 2

1	da un nuovo commensale. Ella era	andata ad abitare un altro	- Cap. 24
2	attorno al mio lume allorché io sono	andata sul balcone. Ne l'aveva	- Cap. 30

andate 2

1	disse singhiozzando: - Abbiate pietà,	andate , lasciatemi. - No, io morirò qui	- Cap. 4
2	alzò gli occhi, e mi chiese: -	Andate a Milano? - Sì. - Vi	- Cap. 19

andato 6

1	- abita a Milano, e che vi siete	andato per rivederla. - Era facile	- Cap. 23
2	nella camera di Fosca, non vi sarei	andato più; me ne sarebbe venuto	- Cap. 27
3	forse già morta se io non ci fossi	andato , e che fra pochi giorni sarà	- Cap. 28
4	amare ancora quando l'amore se n'è	andato , quando il nostro cuore è	- Cap. 36

5	cugino aveva preso un fucile ed era	andato a sparare ai colombi; ella mi	- Cap. 36
6	castello senza quasi avvedermi d'esservi	andato . Non aveva dormito, e mi	- Cap. 49

andava 5

1	ad un'ora, ma per la colazione vi si	andava ad ore diverse, alla	- Cap. 15
2	undici mesi, il nostro commercio	andava bene. Ora questo contratto	- Cap. 29
3	era già stato con essa altre volte, e vi	andava volentieri, benché la	- Cap. 36
4	In collegio c'era un camerino dove	andava a nascondersi per poter esser	- Cap. 37
5	ho una licenza di quaranta giorni, che	andava a fruirne ora per	- Cap. 40

andavamo 1

1	salice, e nelle nostre scorrerie venture	andavamo poi a cercarli. Non sono più	- Cap. 6

andavano 2

1	di gru che erano appena visibili. Dove	andavano ? Chi dirigeva la loro corsa?	- Cap. 20
2	a suonare a festa; gruppi di contadini	andavano alla città o ne tornavano	- Cap. 49

andiate 1

1	il colonnello - mi dispiace che ve ne	andiate così per tempo; ma per altro	- Cap. 39

andò 2

1	se non ti chiamo. La cameriera se ne	andò , lietissima di quella concessione.	- Cap. 27
2	ed io piango come una sventurata.	Andò con passo fermo verso la	- Cap. 48

andremo 4

1	pariglia che non avete ancora veduto,	andremo al castello. - Volontieri.	- Cap. 18
2	sta male; non ho cuore a lasciarla sola;	andremo un altro giorno a visitare	- Cap. 18
3	Fosca mi disse un giorno: - Domani	andremo a passare una giornata	- Cap. 36
4	una giornata intiera in campagna,	andremo a piangere sulle foglie che	- Cap. 36

andrete 1

1	del danaro, e vi terrò dietro ovunque	andrete : nessuno m'impedirà di	- Cap. 40

andrò 3

1	le dirò sempre, tutti i giorni; domani	andrò in una chiesa per pregarvi e	- Cap. 37
2	- Ora - diss'ella - me ne	andrò ; mio cugino era uscito, e non	- Cap. 37
3	diss'io - è tardi. - Sì,	andrò , ritornerò domani; fuggirò	- Cap. 37

anello 1

1	le ceneri de' miei cari, perché l'ultimo	anello che mi congiungeva alla mia	- Cap. 3

angeli 1

1	puerili: vedeva delle farfalle e degli	angeli , dei paesi che non aveva mai	- Cap. 4

angelo 11

1	gioventù, le tue grazie: sei tu, mio	angelo , tu sola; il tuo nobile cuore, la	- Cap. 8
2	Oh potessi essere vicino a te, o mio	angelo , vicino a te, e morire a' tuoi	- Cap. 8
3	follia. - È bella? - Un	angelo . - È buona? - Un angelo	- Cap. 23
4	angelo. - È buona? - Un	angelo . - Perché non la sposate? -	- Cap. 23
5	tutti? Oh Giorgio, mio buon	angelo , tu non sai quanto ciò sia	- Cap. 27
6	ancora fanciulla, e che tu fossi il mio	angelo custode, quell'angelo che allora	- Cap. 27
7	che tu fossi il mio angelo custode, quell'	angelo che allora pregava tutte le	- Cap. 27
8	per mia colpa! Oh mio Giorgio, o mio	angelo , perdono, perdono!	- Cap. 37
9	mi sono alzata, sono fuggita. Povero	angelo ! povero angelo! Oh, io sono	- Cap. 37
10	sono fuggita. Povero angelo! povero	angelo ! Oh, io sono una insensata,	- Cap. 37
11	Mio buon amico, mio Giorgio, mio	angelo , noi non dobbiamo vederci più,	- Cap. 45

angoli 1

1	inarcature delle finestre, in tutti gli	angoli della camera mi pareva di	- Cap. 40

angolo 7

1	essa un punto che io odio, ed è quell'	angolo freddo ed uggioso dove son	- Cap. 3
2	è per amor tuo che adoro cotesto	angolo di terra; - tu sei stata, tu sei	- Cap. 8
3	tutto di pizzo, una lampada posta in un	angolo emanava una luce debole, ma	- Cap. 27
4	te ne vada. Riponi la lampada in quell'	angolo , là, spegnila. Allo spegnersi	- Cap. 27
5	guarisci! Si alzò, buttò in un	angolo il suo scialle, e prese a	- Cap. 37
6	stalla; alcuni bambini giuocavano in un	angolo della mangiatoia, e ci	- Cap. 43
7	allontanando il lume: mi fermai ad un	angolo , e guardai attorno alla camera	- Cap. 46

angosce 1

1	Ma a che scopo ricordare le	angosce di quei giorni? Furono tali	- Cap. 32

angoscia 5

1	strano sentimento misto di terrore e di	angoscia mi ha distolto sempre dal	- Cap. 1
2	come poteva, il suo segreto; divisa tra l'	angoscia del mio stato e il rossore	- Cap. 4
3	e mi sentii soverchiato da una sùbita	angoscia di cuore, e non potei dire di	- Cap. 40
4	da mille paure, col cuore soffocato dall'	angoscia . Girai l'occhio intorno a me,	- Cap. 48
5	Il mio cuore era straziato dall'	angoscia . Quella creatura selvaggia,	- Cap. 48

angosciata 1

1	di una vita lungamente e orribilmente	angosciata . Ove l'arte avesse trovato in	- Cap. 1

angosce 3

1	ora sarei felice: ciò non annullerebbe le	angosce di tutta la mia vita, è vero,	- Cap. 27
2	dimenticarlo! Tu mi devi perdonare le	angosce che ti ho cagionato ieri; devi	- Cap. 29
3	in cui lo poneva il pensiero delle sue	angosce intime e della sua salute	- Cap. 31

angosciosa 2

1	brutta diventa la più terribile, la più	angosciosa di tutte le torture. Nella	- Cap. 29
2	ora in mente questa frase oscura e	angosciosa . Siamo saliti in una	- Cap. 43

angosciosamente 1

1	voi lo vedete... E s'interruppe di nuovo	angosciosamente . Eravamo arrivati in	- Cap. 16

angoscioso 3

1	riscuotermi da questo vaneggiamento	angoscioso , e rivedermi di nuovo	- Cap. 8
2	di noi osava rompere quel silenzio	angoscioso . Ad un tratto, Fosca	- Cap. 18
3	fedele all'esistenza di questo passato	angoscioso , se le tracce che esso ha	- Cap. 50

anguilla 1

1	gettato in un lago, si cambia in un'	anguilla , e si è incaponita a sostenere	- Cap. 30

angusta 1

1	qualche volta a piangere - è una città	angusta e monotona, posta vicino al	- Cap. 11

anguste 1

1	- viuzze strette e fangose, catapecchie	anguste e miserabili, contadini rozzi e	- Cap. 2

angustie 1

1	Così io proseguiva a vivere in tali	angustie , non rassegnato, non	- Cap. 38

angustissimo 1

1	Le pareti parallele del fosso che era	angustissimo davano all'occhio una	- Cap. 49

anima 44

1	tempo abbia pure cancellate dalla mia	anima non poche delle sue	- Cap. 1
2	stesso. Le agitazioni profonde della mia	anima , le irrequietezze febbrili della	- Cap. 1
3	difficile è trovare il centro della propria	anima ! Non scriverò che di un solo	- Cap. 1

4	la più desolante; aveva forzato la mia	anima ad accettarlo senza lagnarsene,	- Cap. 2
5	sguardo penetrarmi penosamente nell'	anima . «Sì felice, sì florida, sì	- Cap. 4
6	Così fu in ogni tempo della mia	anima . Passai sempre dall'apatia	- Cap. 4
7	per esserle più d'appresso. La mia	anima , vuota da tanto tempo, si era	- Cap. 4
8	oggi, ora, in quest'istante. Povera	anima ! Ti scrivo quattro ore dopo	- Cap. 8
9	tu sola; il tuo nobile cuore, la tua	anima pia e delicata, il tuo spirito	- Cap. 8
10	più che tu non pensi, lo stato della tua	anima . Tu ti sei data a me per pietà;	- Cap. 8
11	cuore, di dirti tutto ciò che vi è nell'	anima mia. Io ti amo, o Clara, io	- Cap. 8
12	mia via, in un'epoca in cui la mia	anima dolorava e i miei piedi	- Cap. 9
13	quell'affetto doveva produrre nella mia	anima , in seguito ai fatti che	- Cap. 10
14	Ne fui commosso nel più profondo dell'	anima ; perché dovrei nascondervelo?	- Cap. 13
15	che la natura mi ha posto nell'	anima per tutti gli infelici. Ho	- Cap. 14
16	e mi turbò nel più profondo dell'	anima . La sua offerta era stata fatta	- Cap. 15
17	una lettera di Clara, e mi sentiva l'	anima tutta ripiena di lei. Avrei bensì	- Cap. 16
18	di sole erano meravigliosi. La mia	anima era rapita di quello spettacolo.	- Cap. 16
19	- Promettetelo prima. - Con tutta l'	anima . - Quella di avervi fatto	- Cap. 16
20	Un altro pensiero metteva a tortura l'	anima mia. Quella donna era	- Cap. 17
21	strano che ella potesse desiderare un'	anima in cui versarsi, desiderarla con	- Cap. 17
22	Nondimeno quell'aprirsi subito l'	anima sua; quell'abbandonarsi così a	- Cap. 17
23	cause. Ella avrebbe potuto leggere nell'	anima mia il pentimento che io	- Cap. 18
24	colla testa fuori dello sportello, coll'	anima perduta nella natura. Un	- Cap. 20
25	bella, simile in tutto a me, riflesso dell'	anima mia, doveva darmi ad una	- Cap. 27
26	felicità sarebbe stata innondata la mia	anima ! E pensava ai primi giorni del	- Cap. 27
27	riscuotendosi. - Con tutta l'	anima . - Chiamami col mio nome. -	- Cap. 27
28	possibile che egli avesse tanto letto nell'	anima mia da risolversi a scrivermi	- Cap. 29
29	mi amava. Immagina tu, o Giorgio, l'	anima mia! In quel tempo, mio	- Cap. 29
30	misteriosa che impediva alla mia	anima di abbandonarsi intieramente	- Cap. 29
31	lunga e più crudele fu combattuta in un'	anima . Ho io finito adesso? ho io	- Cap. 29
32	una trasparenza che ce ne lascia veder l'	anima ? Quando vedo dormir mio	- Cap. 30
33	allora lo credeva), ma sentiva nell'	anima mia qualche cosa di simile al	- Cap. 36
34	lungo e sì calorosamente, che n'aveva l'	anima piena di disperazione e di	- Cap. 36
35	Acconsentite? - Con tutta l'	anima - io risposi. E due giorni	- Cap. 39
36	perdonami! Se tu vedessi nell'	anima mia! Se tu sapessi come ti	- Cap. 40
37	per pregarvi. Non vi era dentro	anima viva. Che solennità nelle	- Cap. 43
38	ogni parola che devo dirti mi trapassa l'	anima come una lama. Rovesci di	- Cap. 45
39	che io non t'abbia amato con tutta l'	anima mia e che tu mi abbia riamata	- Cap. 45
40	nelle profondità più segrete della mia	anima . È da esso che io attingerò	- Cap. 45
41	la vita. Addio, mio adorato, mia	anima (ti chiamerò ancora una volta	- Cap. 45
42	istupidito, senza mente e senz'	anima , io sentiva il suo petto asciutto	- Cap. 48
43	della mia posizione. Non era la mia	anima , non era la mia volontà; era il	- Cap. 48
44	il mio cuore, la mia mente, la mia	anima nell'ebbrezza dei sensi.	- Cap. 48

animali /

1	questione di nervi, di fluidi, di armonie	animali : l'identità dei caratteri, la	- Cap. 24

animate /

1	creature; agli uomini, le sue particelle	animate . A primavera, quando il sole	- Cap. 3

anime 9

1	grandi cose sono estreme - le grandi	anime adorano o odiano. Erano	- Cap. 4
2	all'amore; in quei giorni le nostre	anime si unirono. Più tardi io le	- Cap. 4
3	nuove, ardenti, vertiginose. Mai due	anime avevano combaciato così	- Cap. 5
4	la conoscenza profonda delle nostre	anime , più che la nostra stessa	- Cap. 5
5	che s'era impossessata delle nostre	anime , io mi era quasi dimenticato di	- Cap. 7
6	alla santa fraternità delle nostre	anime ; non oserei ora sfidare senza	- Cap. 8
7	volta di amicizia, mai l'unione di due	anime che si amano perennemente di	- Cap. 10
8	che è tutto; quella fusione piena di due	anime che fa vivere la stessa vita,	- Cap. 16
9	sia poco, preferisco che tu sia nulla. Le	anime come le nostre non vivono che	- Cap. 45

animo 7

1	era compensata da molta dolcezza d'	animo , e da una specie d'ingenuità	- Cap. 12

2	tollerasse quella mia apatia con	animo indifferente, in seguito mi	- Cap. 18
3	assieme. Dio sa in quale stato d'	animo io mi trovava!	- Cap. 26
4	lo era, e gli avessero destato nell'	animo una sùbita avversione per me.	- Cap. 29
5	- rispose egli sorridendo. - Via, abbiate	animo . Vi volete rovinare così? Che	- Cap. 39
6	dirne male. - Ma io non aveva in	animo di dirne male - disse quello	- Cap. 44
7	divagatevi. Ignoro se lo stato d'	animo in cui vi trovavate allora	- Cap. 50

animò /

1	Stette un momento silenziosa, poi si	animò improvvisamente, ed esclamò	- Cap. 27

annerite /

1	ninfee. Dappertutto statue mutilate,	annerite dalle piogge, coperte di	- Cap. 16

anni 56

1	mia vita avevano combattuto per tanti	anni , ma né dominata né vinta, mi	- Cap. 1
2	vincere, mi accompagnano già da cinque	anni nelle mie faticose peregrinazioni.	- Cap. 1
3	ingiallite. Sì, sono oramai cinque	anni ! Le cause del mio terrore non	- Cap. 1
4	nelle mie memorie. Questi cinque	anni sono passati come un istante e	- Cap. 1
5	dovrei scrivere ancora quella dei cinque	anni che vi sono succeduti; sarebbe	- Cap. 1
6	Sarebbe inutile riandare sugli	anni che hanno preceduto gli	- Cap. 2
7	ordinaria del tempo. Aveva ventotto	anni allorché succedettero gli	- Cap. 2
8	di ufficiale. Io vi militava da cinque	anni , allorché colpito da una grave	- Cap. 2
9	Ho pensato spesso, durante questi	anni , a quei giorni pieni di desolazione	- Cap. 2
10	pubblico un odio che conservo da lunghi	anni nel cuore, l'unico che il tempo e	- Cap. 3
11	visto; mia madre, più giovane di molti	anni , piangeva vicino al mio capezzale,	- Cap. 4
12	donna. Aveva venticinque	anni ; era alta, pura, robusta, serena.	- Cap. 5
13	poco nel mondo, aveva sposato a sedici	anni un uomo che le era indifferente,	- Cap. 5
14	alla passione. Ella a venticinque	anni , io a ventotto, eravamo ancora	- Cap. 5
15	che sono riuscito ancora, dopo quattro	anni , a trovarne due irrugginiti dalle	- Cap. 6
16	adesso. Meglio esserlo a venticinque	anni che mai! E lo era in fatto,	- Cap. 6
17	pensato soventi a queste cose, anche in	anni nei quali aveva già conosciuto	- Cap. 6
18	bandita per sempre. Da cinque mila	anni l'umanità piange sulla caducità	- Cap. 10
19	incantevole perché abbandonato da	anni all'opera distruttrice del tempo e	- Cap. 11
20	Egli era uomo di circa sessant'	anni , esile e piccolo di statura; il suo	- Cap. 12
21	onesto. Un'avventura successami due	anni prima, per la quale io aveva	- Cap. 12
22	ma non so separarmene; a sessant'	anni si vive di abitudini; e poi	- Cap. 12
23	seco assai spesso. Era uomo maturo d'	anni e di senno, ma giovine di cuore;	- Cap. 13
24	come quello. Oggi ancora, dopo cinque	anni , io risento ne' miei sogni l'eco	- Cap. 13
25	come quella si vive spesso fino a ottant'	anni . - È una teoria consolante pei	- Cap. 13
26	ignoro. - È giovine? - Venticinque	anni . (L'età di Clara!) -	- Cap. 13
27	ad una donna; ed erano parecchi	anni che, lei toltane, non m'era	- Cap. 16
28	di lei, e che ritiene ancora dopo tanti	anni le reliquie del suo profumo di	- Cap. 16
29	cuore lacerato. Se il sacrificio di dieci	anni della mia vita potesse evitare a	- Cap. 21
30	che conviveste con lei dieci	anni , per afferrare, nei pochi e	- Cap. 26
31	conosco quella donna da cinque	anni . Voi siete un bel giovine, e la	- Cap. 26
32	si chiamava così. È morta a quattordici	anni . Era una bella fanciulla, col	- Cap. 27
33	piccola sciagura che m'accadde a sette	anni , e che mi fu causa di una	- Cap. 29
34	fino a che io non ebbi toccato i dodici	anni , giacché mi era ammalata ad	- Cap. 29
35	mesi, e non aveva ancora quattordici	anni che fui presa d'amore per un	- Cap. 29
36	lo sia una fanciulla robusta di dieci	anni : egli mi trattava come una	- Cap. 29
37	non avete avuto paura de' miei quarant'	anni ? Se mia moglie avesse veduto la	- Cap. 29
38	di dolore e di vergogna: vissi per due	anni malaticcia, pensierosa, raccolta,	- Cap. 29
39	Si erano fatti all'amore diciassette	anni prima di sposarsi; erano vecchi	- Cap. 29
40	averla. Ti ricordi di aver avuto sedici	anni ? Hai provato anche tu quella	- Cap. 29
41	ed amata. Vissi invece fino a vent'	anni , senza aver ispirata la benché	- Cap. 29
42	dirty ciò che ho sofferto in quegli	anni sarebbe impossibile. Coll'amore	- Cap. 29
43	che possano guarirci dell'amore a vent'	anni ; il tempo solo ne guarisce	- Cap. 29
44	tu ci sfugga: hai forse paura dei nostri	anni e della nostra serietà? vuoi	- Cap. 29
45	la vita che ho vissuto in questi quattro	anni di isolamento, tu ne saresti	- Cap. 29
46	esigente e irrefrenabile fino dai primi	anni della mia fanciullezza; immagina	- Cap. 29
47	e la vecchiezza. Chi sa se a ottant'	anni si risentano le passioni di	- Cap. 36

48	pregato anch'io. Quando aveva quindici	anni piangeva tutte le sere pregando.	- Cap. 37
49	quella fede! Ora è tutto finito. Sono tre	anni che non prego più; penso	- Cap. 37
50	Se mi aveste detto ciò a quindici	anni , vi avrei trovato qualche cosa di	- Cap. 40
51	bisogno puramente fisico. Dopo i vent'	anni le lacrime ricadono nel cuore e	- Cap. 43
52	Perché non si piange più dopo i venti	anni ? Sono giunto ieri, ho passato	- Cap. 43
53	scriverle. E aveva allora venticinque	anni ! Ma in quella sera ero troppo	- Cap. 45
54	mi ripete assiduamente da cinque	anni . Sono io responsabile di ciò che	- Cap. 47
55	Tentennò il capo. - A quindici	anni le lagrime, a trenta i sorrisi. Poi	- Cap. 48
56	essere circoscritta entro il limite degli	anni che ho già vissuto; e sarei	- Cap. 50

annichilimento /

<i>l</i>	e della salute, e se la morte fosse un	annichilimento istantaneo, io l'avrei	- Cap. 16

annichilito /

<i>l</i>	«Sono triste, muto, prostrato,	annichilito . Appena oso credere alla	- Cap. 28

anniversari /

<i>l</i>	giorni e di epoche. Quelle feste, quegli	anniversari che formavano le gioie più	- Cap. 1

anno //

<i>l</i>	fanciullo, sono essi ritornati ogni	anno ? E come non li ho avvertiti?	- Cap. 1
<i>2</i>	spesso negato al dolore. In capo ad un	anno aveva richiesta l'attività, non già	- Cap. 2
<i>3</i>	giorno, anche una specie di fede. Un	anno a Milano, in un'ora di profondo	- Cap. 4
<i>4</i>	che ha ricevuto. Avrei dato un	anno della mia vita per potermi	- Cap. 17
<i>5</i>	potuto vivere forse ancora qualche	anno . La passione che ha concepito	- Cap. 26
<i>6</i>	passato. Che cosa era io, or fa un	anno ? Che cosa sarebbe stato di me	- Cap. 28
<i>7</i>	Ti dirò una cosa che ti farà sorridere. L'	anno scorso aveva una coppia di	- Cap. 29
<i>8</i>	che era maggiore, e aveva ottenuto un	anno di disponibilità, conviveva colla	- Cap. 29
<i>9</i>	quasi sicura. Lasciai il letto dopo un	anno di malattia, incadaverita,	- Cap. 29
<i>10</i>	a quell'inverno che aveva trascorso un	anno prima nella mia patria, simile in	- Cap. 38
<i>11</i>	amici. Il Natale è la più bella festa dell'	anno . Io non sono né turco, né	- Cap. 44

annodata /

<i>l</i>	di un fazzolettino di garza che s'era	annodata al collo, e guardava fisso a	- Cap. 23

annoiato /

<i>l</i>	un terzo assalto. Io era più che stanco,	annoiato ; mi limitava alla difesa, e	- Cap. 49

annoio /

<i>l</i>	le dicevo nulla tornò a chiedermi: - Ti	annoio forse? ti faccio soffrire? vuoi	- Cap. 36

annottato /

<i>l</i>	minuti di cammino, fra poco avrebbe	annottato , io e lei eravamo soli in	- Cap. 36

annullerebbe /

<i>l</i>	Se morissi ora sarei felice: ciò non	annullerebbe le angosce di tutta la	- Cap. 27

annunciasse /

<i>l</i>	soltanto noi tre, e aspettavamo che ci si	annunciasse che la vettura era pronta.	- Cap. 18

annunziato /

<i>l</i>	il nostro matrimonio egli mi aveva	annunziato che il governo austriaco	- Cap. 29

annusando /

<i>l</i>	magro, brutto, patito, mi si avvicinò	annusando e agitando con lentezza,	- Cap. 45

anomalie /

<i>l</i>	fosse che ciò deve spiegarti le molte	anomalie che dovrai riconoscere più	- Cap. 29

ansante 2

- 1 lo stesso profumo inebbriante... **Ansante** , pallida più del consueto, - Cap. 48
2 Dopo pochi minuti, il colonnello era **ansante** , sfinito. Ci riposammo. - Cap. 49

ansietà 5

- 1 sopra, guardandoli. E li svolgo nell' **ansietà** di leggerli, e osservo con - Cap. 1
2 viaggio. Appena arrivatovi, cercai con **ansietà** di un amico che certa - Cap. 4
3 Me le sedetti vicino, aspettando in un' **ansietà** mortale che rinvenisse. Scorse - Cap. 36
4 rivelazione. - Voi mi tenete in grande **ansietà** . - Sappiate che l'amore - Cap. 39
5 - Tu piangi - le diss'io con **ansietà** . - Che hai? Perché piangi? - Cap. 43

ansiosamente 2

- 1 la mia domanda - interrompi io **ansiosamente** . - Ne fui commosso nel - Cap. 13
2 farlo. - Dite, dite - esclamai io **ansiosamente** . - Ecco, mi spiegherò - Cap. 26

antica 1

- 1 e della sua compassione? Dirò cosa **antica** come l'amore. Bastarono quello - Cap. 4

anticamera 1

- 1 fece atto di volermi accompagnare nell' **anticamera** . - Restate, - io le dissi - - Cap. 19

anticipare 1

- 1 quello delle quattro. - Bisognerà far **anticipare** il vostro pranzo. - Non - Cap. 19

antico 1

- 1 lessi l'epistolario di Foscolo - l'uomo **antico** - e rividi in un'allucinazione le - Cap. 4

antipatie 1

- 1 di quelle che reggono le simpatie e le **antipatie** . Non è vero che l'amore sia - Cap. 24

antitesi 2

- 1 contraddizione in me, tutto era urto ed **antitesi** : il cuore, la natura, - Cap. 29
2 Che raffronti! che analogia in queste **antitesi** ! Oggi abbiamo passato - Cap. 43

anzi 18

- 1 spesso cercata con ardore, l'ho cercata **anzi** sempre; quella è nulla. È la - Cap. 1
2 natura, per disarmonia di fattezze, - ché **anzi** erano in parte regolari, - quanto - Cap. 15
3 non fosse cosa pericolosa. - Parmi **anzi** utile. - Utile sì, certamente. - Cap. 15
4 rileggerli sia cosa sommamente inutile, **anzi** sommamente nociva; a meno - Cap. 15
5 da un baleno di fugace felicità... Poc' **anzi** mi parlavate dei piaceri della - Cap. 16
6 Non ne ho più alcuna gioia, spesso **anzi** mi disgustano, mi tediano. Noi - Cap. 16
7 come la cornice del quadro. Forse **anzi** m'inganno, essi hanno natura - Cap. 16
8 quella domanda per riabbracciar Clara, **anzi** tutto; poi per aver tempo a - Cap. 19
9 e voi non potete conoscerlo. Siete **anzi** voi che mi dovete secondare in - Cap. 21
10 - Riverrò domattina per tempo, occorre **anzi** tutto che non la si disturbi, son - Cap. 27
11 se credessi alla sua purezza. Avrei **anzi** accettato volentieri questa - Cap. 28
12 mi guarì della mia malattia, ma mi fu **anzi** fatale, perché mi fece - Cap. 29
13 più affettuoso. Le sue abitudini erano **anzi** peggiorate. Egli rimaneva assente - Cap. 29
14 solitudine. - Tu però la cercavi poco **anzi** . - Per un istante. - Perché - Cap. 36
15 vi sia stato finora nulla di colpevole, **anzi** ne sono certo. - Nulla, nulla - Cap. 39
16 che della vostra debolezza. - Mi pare **anzi** di avervene parlato. - E a - Cap. 39
17 potete anche odiarmi, è tutt'uno; **anzi** preferirò il vostro odio alla - Cap. 40
18 di gratitudine - io dissi - ve ne sarei **anzi** grato. Ma non parliamo di ciò. - Cap. 46

anziché 1

- 1 temuto di nuocere alla vostra causa **anziché** di favorirla. D'altronde è - Cap. 50

anzitutto 1

- 1 entrando e sedendosi. - Vi prego **anzitutto** a non tacciarmi - Cap. 26

apate 1			
1	me le facevano credere indifferenti,	apate , ingrati; ne soffrivo come	- Cap. 29
apatia 5			
1	della mia anima. Passai sempre dall'	apatia all'adorazione senza soffermarmi	- Cap. 4
2	mi era sembrato tollerasse quella mia	apatia con animo indifferente, in	- Cap. 18
3	avere né quella forza passiva che dà l'	apatia , né quella castità naturale che	- Cap. 29
4	domandato spesso a me medesima se l'	apatia e l'egoismo, e talora quella	- Cap. 29
5	mi scosse istintivamente dalla mia	apatia . V'era nulla di più facile che	- Cap. 49
aperse 1			
1	col suggello del Ministero, la riprese e l'	aperse . La lesse in un baleno, si	- Cap. 44
apersi 2			
1	che veniva dal piano sottostante.	Apersi la finestra e mi affacciai dal	- Cap. 4
2	per potermi protrarre questo piacere. L'	apersi con avida impazienza; ed ecco	- Cap. 45
aperta 3			
1	avvicinandosi alla finestra che era	aperta : - Guardate, abbiamo lì, nel	- Cap. 15
2	attimo mi trovai fuori della città, nell'	aperta campagna; era già buio, e le	- Cap. 45
3	sarebbe rovinata, che la terra si sarebbe	aperta per inghiottirmi. Non era	- Cap. 46
apertamente 2			
1	trafitto il cuore. Si rideva di me quasi	apertamente , si parlava di quell'amore	- Cap. 34
2	in tali angustie, non rassegnato, non	apertamente intollerante, inerte;	- Cap. 38
aperte 3			
1	nel salire la scala, vidi le sue stanze	aperte , essa era sola; corsi verso di lei,	- Cap. 4
2	creature, e vi riceveranno a braccia	aperte . Io tornerò a vagabondare pel	- Cap. 29
3	strade di campagna, strette, solitarie,	aperte in mezzo ai vigneti ed ai prati.	- Cap. 32
apertele 1			
1	piacere di quella lettura. Spesso, appena	apertele , incominciava a leggere a	- Cap. 45
aperto 4			
1	una capanna disabitata, il cui uscio era	aperto ; e vi passavamo volentieri	- Cap. 6
2	Il micio del vicino ha veduto l'uscio	aperto ed è entrato ad accarezzarmi	- Cap. 20
3	- a domani: ancora otto ore! Ho	aperto le finestre; il cielo è chiaro e	- Cap. 20
4	le viti della serratura. L'uscio fu subito	aperto . - Ecco i miei amici - diss'egli	- Cap. 27
appagarmene 1			
1	non era delle più tristi, e forse anche	appagarmene . Il disilludermi mi costò	- Cap. 29
apparecchi 1			
1	gareggiare con te in questo sfoggio di	apparecchi . Vedresti che ordine, che	- Cap. 30
apparecchiare 2			
1	vieni a visitarmi, e son io che dovrei	apparecchiare pel tuo ricevimento.	- Cap. 30
2	stassera in vostra casa; è tardi, e devo	apparecchiare per la mia partenza;	- Cap. 39
apparecchiasse 2			
1	me trovava strano che ogni giorno si	apparecchiasse per lei, e ogni giorno	- Cap. 13
2	la necessità. E diede ordine che si	apparecchiasse alle tre per me solo.	- Cap. 19
apparecchiata 2			
1	penosamente sorpreso nel veder Fosca	apparecchiata ad accompagnarci.	- Cap. 18
2	camino, il ceppo tradizionale, la tavola	apparecchiata . Peccato che non	- Cap. 44

apparecchiato 1			
1	nondimeno il suo coperto era sempre	apparecchiato ; in uno de' suoi	- Cap. 13
apparecchiava 2			
1	a crederlo. A tavola non si	apparecchiava nemmeno più per lei,	- Cap. 24
2	- proseguì egli intanto che io mi	apparecchiava ad uscire - ma siccome	- Cap. 26
apparente 3			
1	è fatale in ciò, che quella dimenticanza	apparente ci ripiomba ancora più	- Cap. 29
2	avviene egli perché in quell'abbandono	apparente della vita materiale, vi è	- Cap. 30
3	tutto il resto è convenzionale, falso - è	apparente . Se un uomo affamato -	- Cap. 44
apparenti 2			
1	siamo spesso ingannati da queste cause	apparenti , perché l'identità del	- Cap. 24
2	all'altro, ad un tratto, senza cause	apparenti ; e non aveva alcuna	- Cap. 32
apparenza 3			
1	alle cose che vivono od hanno	apparenza di vita; ma le loro	- Cap. 29
2	colla stessa facilità, e colla stessa	apparenza di convinzioni. Era cattivo	- Cap. 29
3	forza, con una forza rabbiosa che aveva	apparenza di passione. Ella si	- Cap. 48
apparenze 3			
1	illusi di conseguirla imponendosene le	apparenze . Se l'amore fosse durevole,	- Cap. 10
2	veracemente, e tuttavia godere delle	apparenze dell'amore, e spesso anche	- Cap. 29
3	dentro un significato profondo, che le	apparenze ci nascondono. La religione	- Cap. 44
apparire 5			
1	le mie intenzioni? Non lo lasciava	apparire . Forse ad arte, giacché in tal	- Cap. 18
2	talento mediocre che aveva l'arte di far	apparire un talento superiore. Era	- Cap. 29
3	e la convivenza mi avessero fatta	apparire a' suoi occhi ancora più	- Cap. 29
4	inesorabilmente necessario, o lasciarle	apparire soltanto l'affanno in cui mi	- Cap. 32
5	che il letto e la malattia, non lasciavano	apparire . Passava quasi tutto il	- Cap. 32
apparirei 1			
1	parole a descrivervi la mia felicità,	apparirei troppo crudele verso di voi;	- Cap. 21
apparirlo 1			
1	perché non lo sono, e mi sforzava di	apparirlo . Ma tu mi hai perdonato! -	- Cap. 27
appariscente 1			
1	colpa della donna un rilievo ancora più	appariscente . Io guardai Fosca il cui	- Cap. 44
apparisse 1			
1	sedersi a tavola vicino a me; e benché	apparisse estremamente sofferente, si	- Cap. 16
appariva 1			
1		Appariva in ciò sì sincero, che io non	- Cap. 29
apparizione 1			
1	sapeva che erano gli ultimi. La mia	apparizione non produsse alcuna	- Cap. 44
appartamento 5			
1	il mio amico, e m'installai nel suo	appartamento . Ebbi da lui notizie di	- Cap. 4
2	di darsene molto pensiero, entrò nell'	appartamento di Fosca. Le sue	- Cap. 13
3	Ella era andata ad abitare un altro	appartamento lontano dalla sala da	- Cap. 24
4	- Sapete che io abito nella stessa casa; l'	appartamento di Fosca comunica col	- Cap. 26
5	mie braccia, la trascinò verso il suo	appartamento ; e nel varcare la soglia	- Cap. 44

appartata /			
1	bettola, se si potesse avere una stanza	appartata e accendervi fuoco. - Non	- Cap. 40
appartenervi /			
1	il diritto. - Vostra moglie ha cessato di	appartenervi da tempo. -	- Cap. 29
appartenga /			
1	ora tu dormi e mi pare che tu mi	appartenga di più. Non so cosa	- Cap. 30
appartengo 2			
1	Ora è troppo tardi; io non	appartengo più a me stesso. Debbo	- Cap. 21
2	in questo momento; e poi io non mi	appartengo più, tutta la mia vita è in	- Cap. 37
appartengono 2			
1	provocata quella mia malattia. Essi	appartengono ad un'altr'epoca della	- Cap. 2
2	allora non mi amavi, perché esse	appartengono ancora ad un'epoca del	- Cap. 29
apparterrà /			
1	gentile, bella, elegante: "A chi	apparterrà il suo cuore? chi godrà	- Cap. 29
apparvero /			
1	semi-oscurità, e molti che non lo erano	apparvero più chiari e più illuminati.	- Cap. 27
appassionata /			
1	due anni malaticcia, pensierosa, raccolta,	appassionata della solitudine e dei	- Cap. 29
appassionate /			
1	casa; erano persone serie, gravi, mature,	appassionate di discussioni politiche;	- Cap. 29
appassionato /			
1	i modi e il linguaggio di un amore	appassionato . La nostra ripugnanza	- Cap. 24
appellatevi /			
1	- Il vostro cuore! - diss'ella - non	appellatevi al vostro cuore. Conosco	- Cap. 40
appello 3			
1	Io ho sentito spesso le sue attrazioni, l'	appello che ella fa a' suoi atomi, le	- Cap. 3
2	vostra pace, ella le sue illusioni. Faccio	appello alla vostra generosità, al	- Cap. 21
3	della felicità. Se non avessi fatto	appello ai miei dolori di un tempo,	- Cap. 28
appena /4			
1	stato tale il movente del mio viaggio.	Appena arrivatovi, cercai con ansietà	- Cap. 4
2	i rami secchi, schiantati dal turbine, e	appena ne sollevavano le onde, tanto	- Cap. 16
3	una lunga fila di gru che erano	appena visibili. Dove andavano? Chi	- Cap. 20
4	in quella notte a Fosca: «Vi scrivo	appena arrivato qui. Siete il mio	- Cap. 21
5	e inguaribili? Credete che un amore	appena concepito, appena confessato,	- Cap. 26
6	che un amore appena concepito,	appena confessato, non corrisposto,	- Cap. 26
7	fatto a posta; l'ho detto a me stesso	appena vi ho veduto: ecco l'uomo!	- Cap. 26
8	- me ne vado perché tu possa dormire.	Appena alzato verrò a vederti, e se	- Cap. 27
9	triste, muto, prostrato, annichilito.	Appena oso credere alla realtà di una	- Cap. 28
10	venite". Vi andai col cuore tremante.	Appena entrata la mi buttò le braccia	- Cap. 29
11	momento. Ho voluto coricarmi subito	appena ti ho lasciato, e alzarmi	- Cap. 30
12	volontà poteva dare a lei quella forza.	Appena giunti al villaggio, vedemmo	- Cap. 40
13	il piacere di quella lettura. Spesso,	appena apertele, incominciava a	- Cap. 45
14	con un moto sì risoluto che i capelli,	appena trattiene da una reticella, si	- Cap. 48
appennini /			
1	una posizione incantevole, a piedi degli	Appennini . V'era già stato con essa	- Cap. 36

appeso 1			
1	occhi, e vide un vecchio Cristo di legno	appeso alla parete. - Tu credi? - mi	- Cap. 37
appigliano 1			
1	a quel ritegno convenzionale a cui si	appigliano ordinariamente tutte le	- Cap. 15
applicato 1			
1	stato cagionevole della vostra salute,	applicato allo stato maggiore del	- Cap. 7
applicava 1			
1	manate di erba che gettava nell'acqua,	applicava delle foglie sulle sue	- Cap. 36
appoggia 1			
1	non lo negare; gettati ai miei piedi,	appoggia il tuo capo sulle mie	- Cap. 48
appoggiata 2			
1	a piedi del letto, colla testa	appoggiata ad una seggiola, in	- Cap. 48
2	asciutto premere sul mio, la sua faccia	appoggiata alla mia faccia, così presso	- Cap. 48
appoggiati 2			
1	di cardenie... Così dicendo ci eravamo	appoggiati al parapetto. In quel	- Cap. 15
2	che l'acqua curvava scorrendo. Eravamo	appoggiati l'uno all'altra, ma sì assorti	- Cap. 36
appoggiò 3			
1	finestra, si avvicinò ad una parete, vi	appoggiò il capo, e rimase in	- Cap. 37
2	si fermò a piedi del mio letto, si	appoggiò colle mani incrociate sulla	- Cap. 37
3	in piedi nel mezzo della camera. Si	appoggiò colle mani allo schienale	- Cap. 46
appollaiati 1			
1	stuoli innumerevoli di corvi stavano	appollaiati sugli alberi; e saltellavano	- Cap. 40
apposta 1			
1	meno terribile il perderti. Ho lasciato	apposta nella tua stanza la mia	- Cap. 45
apprendere 2			
1	compromesso il nostro segreto. Se nell'	apprendere questa notizia, ella avesse	- Cap. 40
2	di rispondermi, e forse anche di	apprendere il contenuto della mia	- Cap. 50
apprensione 1			
1	vedo nella vostra salute motivo di tanta	apprensione , - e anche qui sapeva di	- Cap. 16
appresa 1			
1	tutta la vita di Fosca, quale io l'aveva	appresa da lei, e mi aveva parlato	- Cap. 31
appresi 1			
1	è oscurità nelle mie memorie; io non	appresi che più tardi gli ultimi	- Cap. 50
appressai 1			
1	per non vederla. Io mi alzai e me le	appressai un poco agitando un	- Cap. 36
appressando 1			
1	a contemplarla, l'accorciai e la riallungai	appressando e allontanando il lume:	- Cap. 46
appresso 2			
1	le braccia, come per esserle più d'	appresso . La mia anima, vuota da	- Cap. 4
2	Vi terrò informato di tutto. Vedremo in	appresso ciò che si potrà fare,	- Cap. 39
appressò 1			

<i>1</i>	col volto celato tra le mani. Mi si	appressò piangendo, si curvò verso di	- <i>Cap. 4</i>
	apprezzamenti <i>1</i>		
<i>1</i>	gli estremi della sua condotta esigevano	apprezzamenti estremi - dopo quel	- <i>Cap. 24</i>
	apprezzamento <i>3</i>		
<i>1</i>	ciò non ha a che fare; è questione di	apprezzamento . Fra me e voi è corso	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	tutto ciò doveva pure aver peso in quell'	apprezzamento rigoroso che io	- <i>Cap. 40</i>
<i>3</i>	impossibile arrestarla. Fate quell'	apprezzamento che volete di questa	- <i>Cap. 41</i>
	apprezzare <i>2</i>		
<i>1</i>	e diventa un dolore proprio. Io so	apprezzare la tua pietà, io te ne sono	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	di delicatezza ch'io non avrei saputo	apprezzare abbastanza; era un	- <i>Cap. 29</i>
	apprezzerò <i>1</i>		
<i>1</i>	tua condotta. No, Clara, io non ti	apprezzerò meno per questo. Io non	- <i>Cap. 9</i>
	apprezzi <i>1</i>		
<i>1</i>	quel momento era forse sincero). - Tu	apprezzi questa bellezza? - Più di	- <i>Cap. 27</i>
	apprezzo <i>1</i>		
<i>1</i>	poco; ma gli altri vedono troppo. Io	apprezzo più la cecità dei primi, che	- <i>Cap. 44</i>
	approfittare <i>1</i>		
<i>1</i>	collegiale. Fosca aveva avuto ragione ad	approfittare della mia semplicità; essa	- <i>Cap. 17</i>
	approfittate <i>1</i>		
<i>1</i>	fare! Voi conoscete il mio debole, e ne	approfittate . Fate conto di partire	- <i>Cap. 19</i>
	approfittato <i>1</i>		
<i>1</i>	di più io medesimo. Aveva ora	approfittato d'un momento in cui ella	- <i>Cap. 36</i>
	appuntamento <i>1</i>		
<i>1</i>	spirito, e a prepararmi a quello strano	appuntamento . Sentiva di là la voce	- <i>Cap. 27</i>
	appunto <i>3</i>		
<i>1</i>	cuore. - È perché lo conosco, perciò	appunto che vorrei liberarti del peso	- <i>Cap. 36</i>
<i>2</i>	casi, e non fossi stato certo che egli era	appunto venuto da me per suggerirmi	- <i>Cap. 41</i>
<i>3</i>	male che mi fosse possibile sperare era	appunto quello di non vederci da soli.	- <i>Cap. 44</i>
	aprendosi <i>1</i>		
<i>1</i>	altro, atteggiandosi a martire politico,	aprendosi mille vie col suo talento,	- <i>Cap. 29</i>
	apri <i>1</i>		
<i>1</i>	Io sono guarita.	Apri le imposte delle finestre, voglio	- <i>Cap. 27</i>
	aprile <i>3</i>		
<i>1</i>	quando vi venni. Era sul finire d'	aprile , e mi ricordo di aver fatto a	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	La rividi. Il bel tempo era ritornato,	aprile era finito, e maggio fioriva.	- <i>Cap. 4</i>
<i>3</i>	dell'autunno fa loro immaginare che l'	aprile sia già ritornato. Vi sono molti	- <i>Cap. 36</i>
	aprir <i>1</i>		
<i>1</i>	- Buona sera! E l'udii	aprir l'uscio ed uscire. Vi fu un breve	- <i>Cap. 27</i>
	aprire <i>1</i>		
<i>1</i>	che è chiuso, ma che mi sarà facile	aprire , ancorché non ne abbia la	- <i>Cap. 26</i>
	aprirla <i>1</i>		

1	La raggiunsi prima che avesse potuto	aprirla , la trascinai a forza vicino alla	- Cap. 40
	aprirli 1		
1	bene. Mi conveniva chiudere gli occhi,	aprirli , fingere di dormire, sorridere,	- Cap. 32
	aprirmi 2		
1	un uscio del primo piano, e venne ad	aprirmi una donna giovane e bella. Mi	- Cap. 4
2	bisognava giudicarne. Nondimeno quell'	aprirmi subito l'anima sua;	- Cap. 17
	aprirsi 3		
1	seduti al caminetto conversando, ecco	aprirsi l'uscio improvvisamente, e	- Cap. 29
2	un fruscio di abiti femminili, poi sentii	aprirsi l'uscio con violenza, poi Fosca	- Cap. 37
3	stavamo per partire, allorché intesi	aprirsi lo sportello ed entrare	- Cap. 40
	apriti 1		
1	che io sento più che mai il bisogno di	apriti il mio cuore, di dirti tutto ciò	- Cap. 8
	apriva 1		
1	cambiali la cui scadenza imminente gli	apriva le porte del carcere: preferire	- Cap. 29
	aquedotti 1		
1	sepolte in mezzo alle ellere; avanzi di	aquedotti , tra le cui screpolature	- Cap. 16
	aquilino 1		
1	anni. Era una bella fanciulla, col naso	aquilino , bruna, rideva sempre... È	- Cap. 27
	arbitrio 2		
1	delle passioni? Chi è che ha parlato dell'	arbitrio ? Chi mi insegnerà a	- Cap. 28
2	i limiti ristrettissimi del vostro	arbitrio . Addio, mio buon amico,	- Cap. 50
	arco 1		
1	le stesse debolezze. La vita è un	arco , le estremità si assomigliano	- Cap. 36
	ardente 3		
1	le febbri della primavera, quel fuoco	ardente che il sole di maggio	- Cap. 4
2	posto nella mia. - La vostra mano è	ardente . - Ho la febbre, l'ho sempre	- Cap. 16
3	difficilmente in altri cuori quell'affetto	ardente e senza limiti che sentivo nel	- Cap. 29
	ardenti 4		
1	una serie di sensazioni nuove,	ardenti , vertiginose. Mai due anime	- Cap. 5
2	da tutti gli altri. I nostri piaceri più	ardenti consistevano spesso in alcune	- Cap. 6
3	il nostro entusiasmo, i nostri cuori	ardenti e immutabili. Potremo essere	- Cap. 8
4	sentiamo alla nostra età, noi, giovani,	ardenti , immaginosi; quell'amore che	- Cap. 16
	ardentissimo 1		
1	fatti l'amore di Clara perdurò vivo e	ardentissimo ; e non fu che alla vigilia	- Cap. 10
	ardenze 1		
1	suoi raggi; in quel periodo di febbre, di	ardenze , di fecondità, quando dal suo	- Cap. 3
	arditezza 3		
1	scorre sempre torbido e gonfio? La sua	arditezza vi sarà sembrata strana, la	- Cap. 26
2	nulla, oppormi a nulla, rendeva la sua	arditezza ancora più tormentosa. Le	- Cap. 32
3	e mi meravigliava e mi doleva dell'	arditezza che aveva posto in quelle	- Cap. 40
	ardore 2		
1	della società, e l'ho spesso cercata con	ardore , l'ho cercata anzi sempre;	- Cap. 1
2	e che tu mi abbia riamata collo stesso	ardore . Questo tesoro di memorie è	- Cap. 45

argento 3

1	strappalo -. Era veramente un capello d'	argento , e te lo mando perché tu lo	- Cap. 30
2	convertirla in tante lame d'oro e d'	argento . Di quando in quando uno	- Cap. 36
3	neve pareva fatta di tante pagliuzze d'	argento , e abbagliava. Gli alberi	- Cap. 43

argine 1

1	nome. Ritornammo attraversando quell'	argine lungo e sottile che divide i	- Cap. 43

argomentazione 1

1	Oh, oh, - esclamò il dottore - questa	argomentazione è falsa. Converrebbe	- Cap. 44

argomenti 1

1	trova invece mille conferme, mille	argomenti di essere, nelle pagine	- Cap. 29

argomentiamo 1

1	dalla durata. Farò uno sforzo di logica.	Argomentiamo da un caso opposto.	- Cap. 44

argomento 2

1	che non torniamo più su questo	argomento . - È ciò che io desiderava.	- Cap. 23
2	tali rapporti non potevano essere che	argomento di meraviglia e di riso. È	- Cap. 34

aria 32

1	attraversando le fredde latitudini dell'	aria , ricadono come lagrime della	- Cap. 1
2	mai che felice. Mi diceva spesso con	aria di credulità e di spavento, affatto	- Cap. 5
3	si vive di abitudini; e poi quest'	aria morta le giova, e anche questo	- Cap. 12
4	- È bella? Il mio amico sorrise con	aria di mistero, e si portò un dito	- Cap. 13
5	difese. E nell'allontanarsi mi ripeté con	aria scherzevole: - Badate al vostro	- Cap. 13
6	Voi comprendete - aggiunse ella con	aria di mesta ironia - il bisogno che	- Cap. 15
7	se quel suo dissimulare tali virtù, quell'	aria di non avvertirle fosse vera	- Cap. 16
8	bisogno del vostro compianto. Avete un'	aria così dolce, così buona. Ve lo	- Cap. 16
9	- Oh Giorgio! - esclamò ella con	aria di gratitudine e di rimprovero -	- Cap. 27
10	sul tavolino. Ella mi fissò in volto con	aria rapita, e mi disse: - Come sei	- Cap. 27
11	la testa, e gettandole giù pel letto con	aria di trionfo. - Ti piacciono? -	- Cap. 27
12	E lo erano realmente. Ella sorrise con	aria vanitosa, lieta di quella specie di	- Cap. 27
13	Tu mi lascerai ora, - esclamò ella con	aria desolata - oh mio buon amico,	- Cap. 27
14	sollevava gli occhi alle mie finestre con	aria d'imbarazzo; ma egli era sì bello,	- Cap. 29
15	cavalcando, mi guardò e mi mostrò con	aria d'intelligenza un mazzetto di viole	- Cap. 29
16	aveva aspetto e maniere distinte, aveva	aria di bontà e di dolcezza	- Cap. 29
17	felice. Sono rientrata perché spira un'	aria acuta, frizzante, e non ho	- Cap. 30
18	le piccole rane delle siepi riempivano l'	aria d'una musica piena di dolcezza	- Cap. 32
19	era quasi sempre sereno e stellato, l'	aria impregnata di profumi. In quei	- Cap. 32
20	Quella bestia ci affissava con	aria di stupida meraviglia; abbassava	- Cap. 36
21	ecco tutto. Fosca chinò il capo con	aria mortificata, colse una viola, e mi	- Cap. 36
22	e scintillava di miriadi di stelle, l'	aria era fresca, imbalsamata, ricca di	- Cap. 37
23	minacciosa. Discesi sulla via, spirava un'	aria gelata e tagliente; i fanali erano	- Cap. 40
24	passaggieri si diressero verso di lei con	aria mista di compassione, di	- Cap. 40
25	di tutta la persona, e mi guardò con	aria risoluta e minacciosa. Io rimasi	- Cap. 40
26	Guardò attorno alla stanza con	aria atterrita, vide la finestra, esitò	- Cap. 40
27	Entrò nella stanza sorridente con	aria di voler far le beffe della mia	- Cap. 41
28	assai male; avete bisogno di cambiar	aria ; questa atmosfera vi uccide. - A	- Cap. 41
29	- Sì, me ne incarico io. L'	aria di quel paese vi farà bene. Farò	- Cap. 41
30	lesse in un baleno, si rivolse a me con	aria di meraviglia e di dispiacere, mi	- Cap. 44
31	domanda inopportuna - diss'egli con	aria mortificata e sorpresa. - Tali	- Cap. 46
32	sono forte, ecco tutto. Vorrei essere l'	aria che tu respiri per confondere la	- Cap. 48

arie 1

1	Essa ripeteva sempre alcune	arie che mi erano care, e che mi	- Cap. 4

arma 4

1	con pari franchezza; mi farò un'	arma della tua stima, della tua	- Cap. 45
2	ci fossimo battuti alla sciabola, come	arma meno pericolosa. Ciò era per	- Cap. 49
3	e lo colpì alla spalla. Gettò la sua	arma con dispetto, rampognando i	- Cap. 49
4	io mi tenni perduto. Avvicinai la mia	arma al petto per coprime il cuore, e	- Cap. 49
armi /			
1	gli spalti del castello. Provvederò io le	armi . Non avete osservazioni a fare?	- Cap. 46
armonia /			
1	grande e sporgente rompeva l'	armonia fantastica delle linee scorrette	- Cap. 27
armonie /			
1	che una questione di nervi, di fluidi, di	armonie animali: l'identità dei	- Cap. 24
armonizzano /			
1	mi piacciono, mi vanno a sangue,	armonizzano colle mie convinzioni; io	- Cap. 44
armonizzerebbe /			
1	sta bene che lì, con un altro suolo non	armonizzerebbe . Non so perché mi	- Cap. 20
arnese /			
1	Egli era tutto alterato ed in cattivo	arnese . Io innalzai un grido di	- Cap. 29
arrampicava /			
1	vidi vicino a me un ragno nero che si	arrampicava su pel muro, lo abbruciai	- Cap. 46
arrendevole 2			
1	fu mai più affettuosa, più dolce, più	arrendevole , più accarezzevole, più	- Cap. 5
2	Era cattivo per indole, qualche volta	arrendevole e buono per debolezza.	- Cap. 29
arresi /			
1	il tuo capo sulle mie ginocchia. Mi	arresi come un fanciullo. Tutte le	- Cap. 48
arreso /			
1	prevenuto il mio cuore, egli si sarebbe	arreso ugualmente per un senso	- Cap. 48
arrestai 4			
1	stanzetta attigua al pianerottolo. Mi	arrestai ad origliare. - Non sai? - gli	- Cap. 34
2	già buio, e le strade erano deserte. Mi	arrestai al crocicchio di una via, e	- Cap. 45
3	mi seguiva su e giù per la stanza. Mi	arrestai a contemplarla, l'accorciai e	- Cap. 46
4	vi scorsi riflessa la mia persona, e mi	arrestai a contemplarmi. Aveva quasi	- Cap. 46
arrestano /			
1	Sono essi, a mio credere, che	arrestano il corso della civiltà, che si	- Cap. 2
arrestare /			
1	Non solo io non poteva	arrestare il mio pensiero su Fosca,	- Cap. 16
arrestarla /			
1	sviluppo che renderebbe impossibile	arrestarla . Fate quell'apprezzamento	- Cap. 41
arrestarlo /			
1	fralezza dell'amore, ma non possiamo	arrestarlo : egli abbandona i cuori che	- Cap. 36
arrestarmi /			
1	l'idea di una violenza potrebbe	arrestarmi . Quella donna mi ha	- Cap. 46
arrestata /			

1	Questi fogli su cui la mia mano si è	arrestata tante volte, trattenuta da un	- Cap. 1
	arrestato 1		
1	che era entrato con lui, e s'era	arrestato in piedi nel mezzo della	- Cap. 46
	arrestò 1		
1	di me in quell'istante. Il mio respiro si	arrestò , le mie vene parvero	- Cap. 49
	arricchire 1		
1	mia colpa; egli non avrebbe potuto	arricchire il suo cuore di quel dolce	- Cap. 45
	arrischia 1		
1	il colonnello - che ciascuno di noi	arrischia ad un tempo la sua	- Cap. 46
	arrischiata 1		
1	due anni prima, per la quale io aveva	arrischiata la mia vita con una strana	- Cap. 12
	arrivati 2		
1	di nuovo angosciosamente. Eravamo	arrivati in quel punto nel mezzo di	- Cap. 16
2	pranzo. Prima di quell'ora saremo già	arrivati . La mia cameriera ne sa	- Cap. 40
	arrivato 3		
1	lo sa come sono partito, come sono	arrivato qui, come mi trovo in questa	- Cap. 8
2	ogni modo... È molto tempo che siete	arrivato qui? Avete veduto tutta la	- Cap. 15
3	notte a Fosca: «Vi scrivo appena	arrivato qui. Siete il mio primo	- Cap. 21
	arrivatovi 1		
1	il movente del mio viaggio. Appena	arrivatovi , cercai con ansietà di un	- Cap. 4
	arrivava 1		
1	tanto innalzate che il mio occhio non	arrivava a vederle, erano lontane l'una	- Cap. 4
	arriverai 1		
1	Sono le tre dopo mezzanotte, e tu vi	arriverai in questo momento. Ho	- Cap. 30
	arrivo 3		
1	Sapevo che all'indomani del mio	arrivo non avrei potuto evitare di	- Cap. 23
2	il colonnello. Ma fu interrotto dall'	arrivo del sergente di posta che ci	- Cap. 44
3	tragedia domestica. La morte di Fosca, l'	arrivo di mia madre, il ritorno al mio	- Cap. 50
	arrossati 1		
1	la sola beltà di quel viso - erano come	arrossati dal piangere e dal vegliare,	- Cap. 23
	arrossato 1		
1	dirmi - mi chiese il colonnello col volto	arrossato dalla discussione avuta col	- Cap. 16
	arrossì 1		
1	troppo eloquente. Suo cugino impallidì,	arrossì , tornò ad impallidire; stette un	- Cap. 44
	arrossisse 1		
1	senza ritegno. Non so se ella ne	arrossisse e ne gemesse in segreto; il	- Cap. 5
	arrovellassi 1		
1	della sua condotta. Per quanto mi	arrovellassi non poteva comprendere	- Cap. 24
	arruffarsi 1		
1	- non so come avvenisse, incominciò ad	arruffarsi , a tremare, a sonnacchiare,	- Cap. 29

arruffati 1		
1	fuoco, guardando i passerai posarsi tutti	arruffati sulle gronde dei tetti, - Cap. 38
arruffò 2		
1	vicino al tuo letto a guardarti. Mi	arruffò i capelli colle mani, li fece - Cap. 37
2	si accostò alla toletta, si lavò la faccia,	arruffò bizzarramente i capelli, e - Cap. 48
arse 1		
1	punta dei piedi, accostò le sue labbra	arse dalla febbre alle mie labbra, e - Cap. 48
arte 6		
1	e orribilmente angosciata. Ove l'	arte avesse trovato in me valore pari - Cap. 1
2	di fenomeni e di complicazioni, che l'	arte non può prevedere. E l'arte - Cap. 13
3	che l'arte non può prevedere. E l'	arte medica, voi lo sapete, non è che - Cap. 13
4	Non lo lasciava apparire. Forse ad	arte , giacché in tal caso il suo amor - Cap. 18
5	erano per me. Ella sapeva porre tant'	arte in dissimulare questa - Cap. 18
6	un talento mediocre che aveva l'	arte di far apparire un talento - Cap. 29
articolare 1		
1	perdono! Singhiozzava, e non poteva	articolare altre parole. - Fosca - io - Cap. 37
artificiale 1		
1	non può esistere che un affetto monco,	artificiale , violento, spesso ridicolo, - Cap. 17
artificio 2		
1	Essa mostrò di non aver compreso quell'	artificio ; accennò del capo come - Cap. 15
2	così grande. Fu inganno suo? Fu	artificio anche cotesto? Io non lo so, - Cap. 28
artificiose 1		
1	che egli non mi amava, tanto erano	artificiose le prove che si affannava a - Cap. 29
artificioso 1		
1	- dopo quel dialogo, freddo, caustico,	artificioso , non sentiva nemmeno più - Cap. 24
artifizi 2		
1	e per non rinunciare a quegli	artifizi , a quelle finzioni, a quel - Cap. 15
2	e a rinfocare la conversazione con mille	artifizi ingegnossissimi ogni qualvolta - Cap. 16
artifizio 1		
1	avvertirle fosse vera inconsapevolezza, o	artifizio . Uscimmo come s'era - Cap. 16
artista 1		
1	letterato, un mezzo poeta, un mezzo	artista mi fanno orrore. Hanno tutte - Cap. 29
artisti 1		
1	di far versi, diffida in genere degli	artisti e dei letterati mediocri. - Cap. 29
ascendenti 1		
1	egli contratto da celibe alcuni debiti	ascendenti a somme enormi, più di - Cap. 29
ascetismo 1		
1	religiosa; entrai in quel periodo di	ascetismo sincero, esaltato, profondo, - Cap. 29
asciugai 1		
1	bianco che aveva al collo, e le	asciugai il volto; andai a baggarne - Cap. 36
asciutto 2		
1	al letto di un fiume quasi sempre	asciutto . I dintorni sono una specie di - Cap. 11

2	e senz'anima, io sentiva il suo petto	asciutto premere sul mio, la sua	- Cap. 48
	ascolta 2		
1	a qual punto sulla mia gratitudine.	Ascolta ora il mio giuramento. Io non	- Cap. 8
2	s'infrange nello scrivere queste parole.	Ascolta . Sarò breve, ti dirò tutto più	- Cap. 45
	ascoltai 1		
1	mi fu detto che ella era ammalata,	ascoltai quella notizia con freddezza,	- Cap. 24
	ascoltano 1		
1	frasi equivoche e poco castigate che s'	ascoltano per solito tra militari.	- Cap. 12
	ascoltare 2		
1	questo rimedio con gioia. Procurate di	ascoltare con calma ciò che sto per	- Cap. 21
2	quella lettera terribile: «Procura di	ascoltare con calma ciò che sto per	- Cap. 45
	ascese 1		
1	la mia vita, tu hai letto nelle più	ascese profondità del mio cuore; io	- Cap. 8
	aspetta 2		
1	stanza mi diceva: «So che ella vi	aspetta a pranzo qui. Se vi verrete (e	- Cap. 44
2	maggiore di quello che si teme e si	aspetta . Mi sarebbe importato poco	- Cap. 45
	aspettando 1		
1	ancora svenuta. Me le sedetti vicino,	aspettando in un'ansietà mortale che	- Cap. 36
	aspettarci 1		
1	che si erano fermati alla porta ad	aspettarci . - Sapreste dirmi - mi	- Cap. 16
	aspettarsi 1		
1	mandai pel medico. - Era cosa da	aspettarsi , - mi diss'egli - vi vedevo	- Cap. 37
	aspettasse 1		
1	per lei, e ogni giorno la si	aspettasse , come se la sua malattia	- Cap. 13
	aspettate 1		
1	vi daranno disturbo, sono gente quieta.	Aspettate qualche momento ad	- Cap. 27
	aspettava 2		
1	aveva preveduto, trovai Fosca che mi	aspettava nella sala da pranzo. Essa	- Cap. 19
2	tutte? - Sei tu. Non si	aspettava a questa risposta; tremò, si	- Cap. 48
	aspettavamo 1		
1	Eravamo soltanto noi tre, e	aspettavamo che ci si annunciasse che	- Cap. 18
	aspettazione 4		
1	in me qualche cosa di straordinario, l'	aspettazione di una grande felicità.	- Cap. 20
2	un poco più tranquillo. Il timore, l'	aspettazione di un male, sono un	- Cap. 45
3	averla ricevuta, per prolungarmi coll'	aspettazione il piacere di quella	- Cap. 45
4	che dà non un dolore, ma l'	aspettazione di un dolore; mi pareva	- Cap. 49
	aspetteremo 1		
1	dissi: - Discendiamo, ci fermeremo qui,	aspetteremo il primo convoglio che	- Cap. 40
	aspetti 1		
1	Tutto ciò è relativo; - io dissi - gli	aspetti e le sorgenti della felicità sono	- Cap. 16
	aspetto 12		

1	di me. Temo immiserire il valore e l'	aspetto delle mie passioni, tentando di	- Cap. 1
2	colpita in modo singolare del mio	aspetto ; né io lo fui forse meno del	- Cap. 4
3	questa specie di legame da cui, a primo	aspetto , era stato messo un poco in	- Cap. 13
4	amore morto. - È però sempre un	aspetto dell'amore - io dissi - né lo	- Cap. 15
5	eccezionali; ed era forse sotto questo	aspetto che bisognava giudicarne.	- Cap. 17
6	fecero sì che io la vedessi sotto un	aspetto ancora più triste di quanto	- Cap. 19
7	lampada, la stanza parve cambiare d'	aspetto ; molti oggetti che erano in	- Cap. 27
8	giovine, fiorente, biondissimo; aveva	aspetto e maniere distinte, aveva aria	- Cap. 29
9	che riguardano il vostro avvenire, vi	aspetto in mia casa (via Borgo	- Cap. 29
10	stesso non l'aveva mai veduta sotto un	aspetto sì spaventoso. Se la sorpresa,	- Cap. 40
11	Il mio cuore fremeva come all'	aspetto d'una immensa sciagura.	- Cap. 48
12	della mia volontà erano domate dall'	aspetto di quell'energia.	- Cap. 48

aspirazione 1

1	Questa eternità dell'amore è una	aspirazione degli uomini che si sono	- Cap. 10

aspramente 1

1	stimata. Mi obbligherete ora a parlarvi	aspramente , a far tacere perfino la	- Cap. 40

asprezza 3

1	e i miei piedi sanguinavano per l'	asprezza del cammino, e tu mi hai	- Cap. 9
2	- D'onde venite? - mi chiese egli con	asprezza . - Da vostra cugina; -	- Cap. 29
3	voglio vederti - aggiunse per mitigare l'	asprezza di quella risposta. Si alzò,	- Cap. 37

assaggia 1

1	vicenda, dicendoci scherzevolmente: -	Assaggia questo. - Oh, il mio è molto	- Cap. 6

assaggiare 1

1	faceva mangiare dei bottoni di rose, o	assaggiare le sue medicine che erano	- Cap. 32

assai 72

1	isolarmi in mezzo alla folla - isolamento	assai più penoso che nelle vaste	- Cap. 1
2	fortuna, a dir vero, non m'era stata	assai prodiga de' suoi favori; ma che	- Cap. 2
3	stessa natura non aveva che attrattive	assai deboli. Vicino ai villaggi anche la	- Cap. 2
4	la campagna un tratto di strada	assai lungo. Due allodole	- Cap. 4
5	di sventure mi aveva reso da tempo	assai caro. Egli abitava in una casa	- Cap. 4
6	Egli abitava in una casa signorile e	assai vasta, dove era però quasi	- Cap. 4
7	- quella da cui le donne sono prese	assai raramente, ma cui, ove lo sieno,	- Cap. 4
8	manicotto. Tutto ciò mi pareva allora	assai puerile; pure ho pensato soventi	- Cap. 6
9	Conobbi però	assai presto che non aveva che a	- Cap. 13
10	non poca simpatia, e mi voleva seco	assai spesso. Era uomo maturo d'anni	- Cap. 13
11	e i robusti giuocano sempre una partita	assai seria colla infermità, i deboli se	- Cap. 13
12	ha dolcezze per tutti, ne ha di quelle	assai intime che né gli uomini, né le	- Cap. 15
13	era superficiale, la sua intelligenza era	assai più profonda di quanto non lo	- Cap. 16
14	qualche tempo senza parlare. Fosca era	assai mesta. - Stamattina vi ho forse	- Cap. 16
15	di essermi giovato di una parola	assai semplice - dissi io. - Se non ne	- Cap. 16
16	affetti domestici? Amare è una parola	assai generica. - Assai esclusiva	- Cap. 16
17	Amare è una parola assai generica. -	Assai esclusiva all'età vostra. Non	- Cap. 16
18	vedete, sono malata, sono anche brutta,	assai brutta, dovete aver compassione	- Cap. 16
19	ritirai nella mia stanza tristissimo; era	assai malcontento di me, e sentiva	- Cap. 17
20	mia sola amicizia? Infelice lo era, e	assai : le miserie sue dovevano essere	- Cap. 17
21	una donna comune. Il suo spirito era	assai colto, la sua intelligenza assai	- Cap. 17
22	era assai colto, la sua intelligenza	assai vasta; e la sua stessa infermità,	- Cap. 17
23	fuggì nella sua camera. Suo cugino fu	assai sorpreso di questo incidente. -	- Cap. 18
24	stato! La ragione vi offre un mezzo	assai facile per riconciliarvi col mio	- Cap. 21
25	non abbia posto delle leggi di simpatia	assai tenaci tra noi, ma vi avrei	- Cap. 21
26	e il vostro talento mi vi avrebbero resa	assai cara, più ancora le vostre	- Cap. 21
27	parte del mio passato? Esso è sepolto	assai profondamente - E poi, io non	- Cap. 22
28	- Vi siete divertito a Milano? -	Assai . E lo dissi a posta con enfasi.	- Cap. 23
29	sentimento che mi sono rimproverato	assai spesso. Io odiava quasi quella	- Cap. 24

30	la cui salvezza è in questo momento	assai dubbia, mi ha raccontato ieri	- Cap. 26
31	Quella donna non aveva certo una vita	assai lunga d'innanzi a sé - si tratta	- Cap. 26
32	volta che andaste a Milano, ella stette	assai male, credeva che la morisse;	- Cap. 26
33	mattino si cacciava innanzi alcune nubi	assai basse, e con tale impeto che la	- Cap. 27
34	che la mia morte te ne scioglierebbe	assai presto. Non voglio che tu sia	- Cap. 27
35	l'amore sta per finire. Sono una cosa	assai malinconica i capelli. Non ci	- Cap. 27
36	i fanciulli, e di cui veniva rimbrottata	assai spesso. Chiudeva gli occhi, e	- Cap. 29
37	passato. E sì che il mio passato fu	assai povero di tutte quelle gioie che	- Cap. 29
38	Una mia nutrice che io amava	assai dovette allogarsi in mia casa, e	- Cap. 29
39	e ne uscii donna. Ma sono già	assai stanca, mio caro Giorgio,	- Cap. 29
40	nome di Fosca che a te sarà parso	assai singolare, è comunissimo in	- Cap. 29
41	amor proprio, non sarebbe pur stata	assai crudele se qualcuno mi avesse	- Cap. 29
42	tutto era pace e silenzio. Rimasi colà	assai tempo. Nel ritornare l'eco di	- Cap. 29
43	giorni che un giovine forestiero passava	assai spesso sulla via, e sollevava gli	- Cap. 29
44	una persona della nostra famiglia. È	assai difficile che io possa farti una	- Cap. 29
45	ti farà sorridere, ma che nondimeno è	assai giusto. Diffida di coloro che	- Cap. 29
46	ed una fortuna ragguardevole. Mi fu	assai facile avvedermi fino da	- Cap. 29
47	di prima. Ma sarebbe racconto	assai lungo il voler dire tutte le	- Cap. 29
48	in carrozza. La stagione era ancora	assai calda, e spesso non uscivamo	- Cap. 32
49	Oltre a ciò mi era avveduto	assai presto che il nostro amore non	- Cap. 34
50	stato, o per affanni suoi intimi, ella era	assai pensierosa e assai mesta.	- Cap. 36
51	suoi intimi, ella era assai pensierosa e	assai mesta. Dacché Fosca era	- Cap. 36
52	Ohimè! Io dubitavo. Io conosceva	assai bene il cuore degli uomini.	- Cap. 36
53	dense! Il colonnello era stato	assai inquieto per la nostra assenza;	- Cap. 36
54	inevitabile. Capirete che è questione	assai delicata; io non posso dirvi:	- Cap. 37
55	ed uscì dicendo sarebbe ritornato	assai presto. Passai tutto quel giorno	- Cap. 37
56	All'indomani il dottore mi trovò	assai peggiorato.	- Cap. 37
57	di noi, quegli incontri potevano essere	assai più pericolosi. L'amore di Fosca	- Cap. 38
58	- Spiegatevi, la mia situazione? - È	assai più triste di quanto non lo	- Cap. 39
59	- Ella - proseguì il medico - era	assai meno malata allorché vi	- Cap. 39
60	questa falsa costanza. - Mi conoscete	assai male - diss'ella. - Io non ho	- Cap. 40
61	Ritorna, ritorna. Tu lo vedi. Io morirò	assai presto, sento la morte dentro di	- Cap. 40
62	Lo so, ma la cosa per se stessa è	assai singolare; non vi offendete se	- Cap. 41
63	- diss'egli tranquillamente. - State	assai male; avete bisogno di cambiar	- Cap. 41
64	- giacché l'evocarne le gioie è compito	assai più triste e difficile - il mio	- Cap. 42
65	Sta bene, - disse il colonnello - ma più	assai dalla durata. Farò uno sforzo	- Cap. 44
66	Ci rivedremo	assai presto. Gettai gli occhi smarriti	- Cap. 44
67	Nella mia vita di otto mesi, io fui	assai felice... Non ho mai tanto	- Cap. 45
68	dacché era entrato nella stanza - è	assai incerto. Io potrei anche	- Cap. 46
69	con un esaltamento che nascondeva	assai male la mia convinzione. -	- Cap. 48
70	parecchi colpi senza alcun frutto. Io era	assai più abile del mio avversario, e	- Cap. 49
71	che tali fatti sieno avvenuti in un'epoca	assai remota della mia vita, tale che	- Cap. 50
72	causa anziché di favorirla. D'altronde è	assai probabile che non abbiate più a	- Cap. 50

assalita 2

1	Spesso era	assalita da emicranie sì violente che	- Cap. 32
2	a tutte queste follie, era spesso	assalita da una tristezza improvvisa, si	- Cap. 32

assalito 2

1	io le aveva chiesto di consolarmi. Fui	assalito da una smania febbrile di	- Cap. 4
2	come un demente. Alla notte fui	assalito dalla febbre; ebbi strane	- Cap. 4

assalti 1

1	più, giacché non potevo più reggere agli	assalti di tutti quei pensieri che	- Cap. 37

assalto 2

1	male, credeva che la morisse; ebbe un	assalto di nervi terribile, poi si riebbe	- Cap. 26
2	Ci riposammo. Facemmo un terzo	assalto . Io era più che stanco,	- Cap. 49

assaporandole 1

<i>l</i>	ho mangiato un profluvio! Un orrore!	Assaporandole , e chiudendo un poco	- <i>Cap. 30</i>
	assaporato <i>l</i>		
<i>l</i>	riabbracciato oggi. Non aveva mai	assaporato delle lacrime; ne ho	- <i>Cap. 43</i>
	assegnamento <i>l</i>		
<i>l</i>	sì largamente. Io riscuoteva un lauto	assegnamento sulle casse dello Stato.	- <i>Cap. 2</i>
	assegnano <i>l</i>		
<i>l</i>	maggiore responsabilità di quella che vi	assegnano i limiti ristrettissimi del	- <i>Cap. 50</i>
	assegnato <i>l</i>		
<i>l</i>	mi faceva sedere vicino a lei; mi aveva	assegnato un posto alla sua destra,	- <i>Cap. 32</i>
	assente <i>l</i>		
<i>l</i>	erano anzi peggiorate. Egli rimaneva	assente una parte della notte, e non	- <i>Cap. 29</i>
	assenza <i>2</i>		
<i>l</i>	in gran parte delle nature deboli, quell'	assenza di forza era compensata da	- <i>Cap. 12</i>
<i>2</i>	era stato assai inquieto per la nostra	assenza ; lo fu ancora più nel vederci	- <i>Cap. 36</i>
	asseriscono <i>l</i>		
<i>l</i>	illimitato sulle nostre passioni, che	asseriscono esistere in noi una forza	- <i>Cap. 28</i>
	asserissi <i>l</i>		
<i>l</i>	sposai non amandolo, mentirei pure se	asserissi di averlo amato quanto ne	- <i>Cap. 29</i>
	asserivate <i>l</i>		
<i>l</i>	non ho creduto al vostro amore quando	asserivate di amarmi; come potrei	- <i>Cap. 40</i>
	assetato <i>2</i>		
<i>l</i>	non amava ancora, non ne sperava; ma	assetato di conforti, di compianto, di	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	quel luogo quasi a nascondermivi. Era	assetato di pace e di solitudine. In	- <i>Cap. 36</i>
	asseveranza <i>l</i>		
<i>l</i>	avvedervene. - No, - rispose ella con	asseveranza - no, siete in errore. Io	- <i>Cap. 40</i>
	assicura <i>l</i>		
<i>l</i>	me medesimo. La mia indifferenza mi	assicura che le sorgenti del mio	- <i>Cap. 1</i>
	assicurare <i>l</i>		
<i>l</i>	O piuttosto prevenire il mio disprezzo?	Assicurare l'impunità della sua colpa?	- <i>Cap. 48</i>
	assicurarmi <i>l</i>		
<i>l</i>	alla vostra indifferenza: ciò di cui voglio	assicurarmi è della vostra memoria;	- <i>Cap. 40</i>
	assicurarsi <i>l</i>		
<i>l</i>	a me, ma non per altro che come per	assicurarsi che non le sarei sfuggito.	- <i>Cap. 40</i>
	assicurato <i>2</i>		
<i>l</i>	risolta, il trionfo della virtù sarebbe	assicurato : noi non spiccheremmo più	- <i>Cap. 19</i>
<i>2</i>	più rari. Il vostro medico vi avrà certo	assicurato che ne guarirete, io ne	- <i>Cap. 50</i>
	assicurava <i>l</i>		
<i>l</i>	parlarmene, ma il loro contegno me ne	assicurava . Più volte a tavola aveva	- <i>Cap. 34</i>
	assicuri <i>l</i>		
<i>l</i>	passano; riposa tu tranquilla sul mio. Ti	assicuri il mio giuramento. Oh Clara,	- <i>Cap. 8</i>

assicuriate /			
1	nondimeno ho bisogno che me ne	assicuriate ; voi sapete se io ho	- Cap. 50
assidua /			
1	tra l'istinto tenace della vita, e la mania	assidua del suicidio; ma uccidere lui,	- Cap. 45
assiduamente 2			
1	che avrebbe risvegliata in me l'opera	assiduamente attiva di quel pensiero.	- Cap. 11
2	che la mia coscienza atterrita mi ripete	assiduamente da cinque anni. Sono io	- Cap. 47
assiduità 2			
1	ne pagò con una settimana di amore, di	assiduità , di tenerezze, e ritornò poi	- Cap. 29
2	io attenda colla mia vigilanza, colla mia	assiduità , forse anche col mio lavoro,	- Cap. 45
assieme /2			
1	che non avevamo potuto trascorrere	assieme . - Oh s'io t'avessi conosciuto	- Cap. 5
2	aveva data la sua forza e la sua salute	assieme col suo affetto. L'amore fa	- Cap. 5
3	disse il medico allorché fummo usciti	assieme da quella casa. - Confessate...	- Cap. 13
4	un effetto, un risultato particolare, non l'	assieme dei suoi mali, non il loro	- Cap. 13
5	I passi controsegnati rivelavano,	assieme alla natura intima dei suoi	- Cap. 14
6	«prima io; no, prima io...	assieme ...». E mi veniva in mente che	- Cap. 16
7	detto: - Domani usciremo in carrozza	assieme , vi farò vedere una pariglia	- Cap. 18
8	nella mia camera. Uscimmo	assieme . Dio sa in quale stato	- Cap. 26
9	Passavamo quasi tutta la giornata	assieme . Al mattino la vedeva da sola	- Cap. 32
10	che copriva il tavolo, e lo gettò a terra	assieme ad alcuni ninnoli che vi	- Cap. 37
11	- Sì, - io dissi - sì, torneremo	assieme , ma domani dovrò pur	- Cap. 40
12	in una carrozza ove eravamo già stati	assieme una volta nei primi tempi del	- Cap. 43
assisi /			
1	e si accosciò sul nudo terreno. Me le	assisi al fianco. - Ho freddo, - mi	- Cap. 48
assistere /			
1	della vita non avrebbe che ad	assistere allo spettacolo di un'aurora	- Cap. 30
assistito /			
1	allegrezza. Da lungo tempo non aveva	assistito a quello spettacolo del	- Cap. 4
associazione 2			
1	umane hanno potuto imporre a questa	associazione una durabilità a vita,	- Cap. 10
2	borsa, la base fondamentale della nostra	associazione è l'economia. Già... È	- Cap. 12
assoggettato /			
1	e n'era rimasto sì atterrito che mi sarei	assoggettato a qualunque gravissima	- Cap. 32
assoluta 5			
1	ingiusta. Sono convinto che non vi è	assoluta infelicità, né felicità assoluta.	- Cap. 16
2	non vi è assoluta infelicità, né felicità	assoluta . L'eredità di beni e di mali	- Cap. 16
3	o se l'egoismo sia una condizione	assoluta della felicità. Ma come mi	- Cap. 21
4	nervosa, la più complicata, la più	assoluta , la più fenomenale?	- Cap. 26
5	l'individualità, di quell'impossibilità	assoluta di comunanza tra un essere	- Cap. 29
assolutamente /			
1	nissuno avrebbe detto che Fosca era	assolutamente brutta. Io pensai a	- Cap. 48
assoluto /			
1	Lo stesso affetto di Clara non era né sì	assoluto , né sì profondo; non aveva	- Cap. 32
assomigliano /			

1	La vita è un arco, le estremità si	assomigliano perché sono vicine.	- Cap. 36
1	assomigliavano / della sua veste di mussola bianca l'	assomigliavano ad una visione	- Cap. 48
1	assomiglio / per sempre. Mi dicesti un tempo che	assomiglio a tua madre, amami in	- Cap. 45
1	assopimento 2 ogni notte sonni convulsivi, periodi di	assopimento febbrile, nei quali	- Cap. 16
2	sommità della riva, ci riscosse da quell'	assopimento . Quella bestia ci affissava	- Cap. 36
1	assopirmi / il mio cervello. Non tardai ad	assopirmi , ma passai una notte	- Cap. 37
1	assopito / notte non dormii; passai circa sei ore,	assopito , sopra una seggiola a	- Cap. 40
1	assordate / ed ai polsi, le mie orecchie erano	assordate da un tintinnio incessante;	- Cap. 49
1	assorta 3 guancie. Chiuse gli occhi, e rimase	assorta ed immobile. Meravigliai che	- Cap. 27
2	cogli occhi fissi e spalancati, e pareva	assorta in una strana meditazione. -	- Cap. 36
3	o mio Giorgio -. Si inginocchiò, e stette	assorta un istante non so in quali	- Cap. 37
1	assorti / appoggiati l'uno all'altra, ma sì	assorti in noi, sì immobili, che non	- Cap. 36
1	assortimento / ordine, che abbondanza di fiori, che	assortimento di confetti! Riprendo a	- Cap. 30
1	assumendo / delle sue industrie di avventuriere,	assumendo qui un nome, là un altro,	- Cap. 29
1	assurdo / di Fosca, rendessero impossibile e quasi	assurdo ogni sospetto di rapporti	- Cap. 31
1	astenersi / quello che vien reso più raramente, l'	astenersi dal dirne male. - Ma io	- Cap. 44
1	astenervi / di salvarla, e immagino che non vorrete	astenervi dall'usarne. - Ma, e poi?	- Cap. 26
1	astenga / sola perché anche suo cugino si	astenga del venirci. Credo che non vi	- Cap. 26
1	astengo / consigliano a farmi questa offerta, e mi	astengo dal rispondervi. -	- Cap. 23
1	astenni 4 successo clamoroso. Nondimeno me ne	astenni . Gettare nel fango della	- Cap. 1
2	nel campo delle confidenze, mi	astenni dal risponderle. - Non sapete	- Cap. 15
3	mi avete però provocato». Ma me ne	astenni . - Sentite - diss'ella cercando	- Cap. 16
4	giorno, e voleva avvertirvene. Me ne	astenni sempre perché mi sentiva un	- Cap. 37
1	asterrei / cui non abbia amato qualche cosa. Mi	asterrei dal raccontarti ora alcune	- Cap. 29

<i>I</i>	astrazione <i>I</i> guaiti mi riscossero da quella specie di	astrazione simile al sonnambulismo,	- <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	astuto <i>I</i> O non era che un essere infinto,	astuto , corrotto? Aveva ella voluto	- <i>Cap. 17</i>
<i>I</i>	astuzia <i>I</i> con ripugnanza, di giovarmi di questa	astuzia . Un santo non avrebbe fatto	- <i>Cap. 40</i>
<i>I</i>	astuzie <i>I</i> e tutta la ingratitudine di lui, tutte le	astuzie con cui giunse a poco a poco	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	atei <i>I</i> Quanti onesti credono di essere	atei perché sono infelici! La loro	- <i>Cap. 37</i>
<i>I</i>	atmosfera <i>4</i> risente, come le piante, l'influsso dell'	atmosfera in cui vive. Io mi vedeva	- <i>Cap. 2</i>
<i>2</i>	una luce più serena, e circondarla d'un'	atmosfera meno lugubre. Benché que'	- <i>Cap. 32</i>
<i>3</i>	di cattivo tabacco ammorbava quell'	atmosfera in modo da renderla	- <i>Cap. 40</i>
<i>4</i>	avete bisogno di cambiar aria; questa	atmosfera vi uccide. - A Milano! fra	- <i>Cap. 41</i>
<i>I</i>	atomi <i>I</i> attrazioni, l'appello che ella fa a' suoi	atomi , le sue creature; agli uomini, le	- <i>Cap. 3</i>
<i>I</i>	atomo <i>I</i> nessuno può togliere od aggiungere un	atomo al tuo essere: non riporre le	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	atroce <i>I</i> muscoli si contrassero con uno spasimo	atroce , brancicai un momento come	- <i>Cap. 49</i>
<i>I</i>	atta <i>I</i> fondo onesti e leali. Se v'era cosa	atta a lusingarmi era questa, che tutti	- <i>Cap. 13</i>
<i>I</i>	attaccamento <i>2</i> punto comprendere la natura. L'	attaccamento che sentivo per le mie	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	sentiva forse tampoco quella specie di	attaccamento che nasce dalla	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	attaccarmi <i>I</i> la quale dovrò passare nel mondo senza	attaccarmi più a nulla, e irridere a	- <i>Cap. 9</i>
<i>I</i>	attaccata <i>I</i> una cosa e dell'altra. La sua vita è	attaccata ad un filo, la sua salute è	- <i>Cap. 26</i>
<i>I</i>	atteggiamento <i>I</i> vi appoggiò il capo, e rimase in quell'	atteggiamento alcuni minuti. Io la	- <i>Cap. 37</i>
<i>I</i>	atteggiandosi <i>I</i> assumendo qui un nome, là un altro,	atteggiandosi a martire politico,	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	attempati <i>I</i> aveva simpatia che per uomini molto	attempati . Benché giunta all'epoca	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	attempato <i>I</i> e mio padre, che era poco più	attempato di lui, lo aveva caro come	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	attenda <i>I</i> nel nostro sistema di vita; che io	attenda colla mia vigilanza, colla mia	- <i>Cap. 45</i>

attende 3

1	questo avvenire misterioso che ci	attende . Riposo tranquillo sul tuo	- Cap. 8
2	il mondo è tuo, la felicità che ti	attende è lunga; sacrificati ancora un	- Cap. 40
3	in questo grande avvenire che vi	attende . La coscienza è codarda, essa	- Cap. 50

attendere 2

1	Mi convenne	attendere due ore nelle stanze del	- Cap. 27
2	ripassato che fra sei ore, era necessario	attendere in un luogo caldo e	- Cap. 40

attenderete 1

1	il suo orologio - se farà d'uopo	attenderete nella mia camera.	- Cap. 26

attenderò 1

1	vi riconosco più. Sia come volete. Vi	attenderò nella mia stanza. Ora corro	- Cap. 46

attendeva 2

1	questo ultimo avvenimento mi disse che	attendeva da Venezia una sua cugina,	- Cap. 29
2	lacrime! Risalimmo nella vettura che ci	attendeva . Il vetturino ci guardò quasi	- Cap. 43

attendiamo 1

1	- Siamo a tempo, - diss'egli -	attendiamo però qualche minuto per	- Cap. 27

attenermi 1

1	mesta ironia - il bisogno che io ho di	attenermi a questo sistema, non avete	- Cap. 15

attenni 1

1	mi avrebbe impedito di sentirla. Mi	attenni all'unico rimedio che mi era	- Cap. 40

atterrire 2

1	diceva che essa doveva finire. Non ti	atterrire di questa parola "finire", no,	- Cap. 8
2	mia felicità, non mi affliggere e non mi	atterrire in questo modo. Non disse	- Cap. 37

atterrirmi 1

1	oggetto che avesse potuto ancora	atterrirmi , col fantasma sconosciuto di	- Cap. 2

atterrisce 1

1	attende. La coscienza è codarda, essa si	atterrisce spesso di mali che non	- Cap. 50

atterrita 4

1	felicità così grande, che ne era quasi	atterrita . La sua bellezza sembravami	- Cap. 29
2	che Clara mi aveva visto ne era rimasta	atterrita , e mi aveva detto: - Povero	- Cap. 36
3	Guardò attorno alla stanza con aria	atterrita , vide la finestra, esitò un	- Cap. 40
4	una domanda che la mia coscienza	atterrita mi ripete assiduamente da	- Cap. 47

atterrito 4

1	che si soddisfano a vicenda. Non sarei	atterrito da questo affetto se credessi	- Cap. 28
2	quattro anni di isolamento, tu ne saresti	atterrito . Fino allora io era stata una	- Cap. 29
3	nostra relazione, e n'era rimasto sì	atterrito che mi sarei assoggettato a	- Cap. 32
4	occhi chiusi per non vederne il volto,	atterrito dal pensiero che una mia	- Cap. 32

attesa 2

1	amore, a quella prima volta che l'aveva	attesa nel mio stanzino, pazzo, ebbro,	- Cap. 27
2	rovinare; mi sembrava di essere in	attesa di qualche cosa di strano, di	- Cap. 49

attesi 1

1	un po' presto, ma non importava.	Attesi una mezz'ora passeggiando per	- Cap. 40

attestare /			
<i>1</i>	delle ceneri; esse rimangono là ad	attestare dove la fiamma ha un giorno	- <i>Cap. 1</i>
atti /			
<i>1</i>	di una lotta; occorrono elementi	atti a lottare; in un corpo come	- <i>Cap. 13</i>
attigua /			
<i>1</i>	me al suo innamorato in una stanzetta	attigua al pianerottolo. Mi arrestai	- <i>Cap. 34</i>
attimo 2			
<i>1</i>	non corrisposto, possa elevarsi in un	attimo a questo grado di passione?	- <i>Cap. 26</i>
<i>2</i>	un dolore come da un pericolo. In un	attimo mi trovai fuori della città,	- <i>Cap. 45</i>
attinenti /			
<i>1</i>	espertissimo di tutte le scienze	attinenti alla guerra; e, cosa	- <i>Cap. 12</i>
attingerò /			
<i>1</i>	della mia anima. È da esso che io	attingerò qualche conforto per la mia	- <i>Cap. 45</i>
attingevano /			
<i>1</i>	ad una ad una, come quelle che	attingevano tutta la loro vitalità	- <i>Cap. 29</i>
attingono /			
<i>1</i>	la mia stima, il mio affetto non	attingono alcuna forza da questa falsa	- <i>Cap. 40</i>
attinti 2			
<i>1</i>	spontaneamente cortesi che parevano	attinti dalla natura più che	- <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	pagine erano sinceri, ma io li aveva	attinti dal mio egoismo più che dalla	- <i>Cap. 21</i>
attitudine /			
<i>1</i>	testa appoggiata ad una seggiola, in	attitudine di preghiera. Non mi udì e	- <i>Cap. 48</i>
attiva /			
<i>1</i>	risvegliata in me l'opera assiduamente	attiva di quel pensiero. Chiudermi in	- <i>Cap. 11</i>
attività 2			
<i>1</i>	In capo ad un anno aveva richiesta l'	attività , non già che la mia salute	- <i>Cap. 2</i>
<i>2</i>	concepito: «Siete stato richiamato in	attività , e per un riguardo allo stato	- <i>Cap. 7</i>
atto 23			
<i>1</i>	precipitai alle sue ginocchia. Essa fece	atto di fuggire; io rimasi immobile col	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	che io trasalii, e quasi per istinto feci	atto di alzarmi e di voler accorrere	- <i>Cap. 13</i>
<i>3</i>	che mi offerse senza parlare. Quell'	atto mi sorprese e mi turbò nel più	- <i>Cap. 15</i>
<i>4</i>	io mi ritrassi un poco: bastò quest'	atto a cagionarle una crisi nervosa	- <i>Cap. 18</i>
<i>5</i>	Ad un tratto, Fosca afferrò con	atto disperato le mie mani che io	- <i>Cap. 18</i>
<i>6</i>	e presi il mio cappello. Fosca fece	atto di volermi accompagnare	- <i>Cap. 19</i>
<i>7</i>	al cuore e se la premette sul petto con	atto convulsivo; poi, prima che io	- <i>Cap. 19</i>
<i>8</i>	Io vi adoro. Si gettò a terra con	atto disperato, e mi abbracciò le	- <i>Cap. 19</i>
<i>9</i>	una emozione non divisa. Nulla è più	atto a renderci inamabile una	- <i>Cap. 24</i>
<i>10</i>	un'eternità. Ogni qualvolta io faceva	atto di muovermi, ella trasaliva e	- <i>Cap. 27</i>
<i>11</i>	le sue carezze e i suoi baci, ogni suo	atto di familiarità, mi cagionava un	- <i>Cap. 29</i>
<i>12</i>	uccidersi. E levata una pistola, fece	atto di esplodersela al viso. Tu avrai	- <i>Cap. 29</i>
<i>13</i>	la mi buttò le braccia al collo, con	atto di espansione rozzo ma sincero;	- <i>Cap. 29</i>
<i>14</i>	avvicinò, e afferratami pel braccio, fece	atto di trascinarli verso la porta. Io	- <i>Cap. 29</i>
<i>15</i>	rappresentava S. Giorgio a cavallo in	atto di combattere il drago. Quel	- <i>Cap. 30</i>
<i>16</i>	con garbo poteva farla sorridere, ma un	atto dispettoso poteva avere	- <i>Cap. 32</i>
<i>17</i>	ad una prova ben esigente! Ella fece	atto di alzarsi. Io sollevai gli occhi	- <i>Cap. 36</i>
<i>18</i>	avrebbe ella detto? Il colonnello fece	atto di riconsegnare le sue al	- <i>Cap. 44</i>
<i>19</i>	mio adorato! Quelle parole, quell'	atto erano una confessione troppo	- <i>Cap. 44</i>

20	dietro la mia spalla. Trasalii, e feci	atto di rivolgermi; il lume mi scivolò	- Cap. 46
21	vostra parola. Ci rivedremo. E fece	atto di uscire. Quando fu presso la	- Cap. 46
22	rancore? - Se io credessi esservi	atto meritevole di gratitudine - io	- Cap. 46
23	io mi ritrassi, afferrò le forbici e fece	atto di reciderli ella stessa. Una parte	- Cap. 48

attoniti 2

1	le domande che io leggeva negli sguardi	attoniti dei nostri compagni di viaggio.	- Cap. 40
2	della mangiatoia, e ci guardavano	attoniti e quasi spaventati; non	- Cap. 43

attorno 6

1	Ne strappai uno che mi avvolse	attorno al dito. - Hai ragione -	- Cap. 27
2	mandartela; ronzava già da un'ora	attorno al mio lume allorché io sono	- Cap. 30
3	per vezzo portato Clara in quel modo	attorno alla nostra piccola stanza, e	- Cap. 36
4	nere, grasse, bisunte, erano disposte	attorno alle pareti, e parevano	- Cap. 40
5	disperata, io sono disperata! Guardò	attorno alla stanza con aria atterrita,	- Cap. 40
6	mi fermai ad un angolo, e guardai	attorno alla camera quasi spaventato,	- Cap. 46

attortigliò 1

1	le mani affilate fra i miei capelli, li	attortigliò fra le dita come avrebbe	- Cap. 48

attraente 1

1	a me; porterò qui una calamita più	attraente . E alla sera fui per svenire	- Cap. 29

attrattiva 5

1	gettate. Io l'aveva vinta coll'unica	attrattiva che vi era in me, - quella da	- Cap. 4
2	via di una missione che le santifica - l'	attrattiva della sventura. Trovai il mio	- Cap. 4
3	- credete che la vita avrebbe qualche	attrattiva se vuota di questo	- Cap. 16
4	già nudo d'ogni illusione e d'ogni	attrattiva . L'amicizia ci ha già fatto	- Cap. 17
5	delle nostre affezioni non ha più un'	attrattiva per noi? Noi possiamo	- Cap. 36

attrattive 3

1	sentirli. La stessa natura non aveva che	attrattive assai deboli. Vicino ai	- Cap. 2
2	la mia bellezza. La verità era che le	attrattive della gioventù supplivano in	- Cap. 29
3	di una sventura sì lieve, d'innanzi alle	attrattive di una gioia sì grande e sì	- Cap. 45

attraversando 2

1	in belle nubi d'oro, ricadono in pioggia	attraversando le fredde latitudini	- Cap. 1
2	due volte il tuo nome. Ritornammo	attraversando quell'argine lungo e	- Cap. 43

attraversare 1

1	e le mani tutte coperte di sangue. Nell'	attraversare la riva correndo, s'era	- Cap. 36

attraversate 1

1	che corrono di là a Milano! Le ho	attraversate come in un sogno.	- Cap. 20

attraversato 5

1	legami ci avrebbero, o tardi o tosto,	attraversato , ma del passato che	- Cap. 5
2	ecco tutto; ne aveva le mie ragioni; ho	attraversato un periodo di profonda	- Cap. 15
3	posta fra me e la mia felicità, avrebbe	attraversato il mio avvenire. Non	- Cap. 17
4	Siamo stati fino a Vaiano, abbiamo	attraversato i prati correndo. Clara ha	- Cap. 43
5	tua via un ostacolo che avrebbe certo	attraversato a te, giovane, un avvenire	- Cap. 45

attraversava 1

1	bacio alla sua padrona, nell'istante che	attraversava un corridoio nel cui	- Cap. 34

attraverso 8

1	e mi ricordo di aver fatto a piedi	attraverso la campagna un tratto di	- Cap. 4
2	discerne il letto algoso di un lago	attraverso le sue acque alte e	- Cap. 4
3	felici, ineffabilmente felici. Passammo	attraverso una serie di sensazioni	- Cap. 5

4	così incantevole, se non lo vedessi	attraverso questo prisma abbagliante?	- Cap. 16
5	Un viaggio in ferrovia è una corsa	attraverso la natura: si provano le	- Cap. 20
6	e si abbandonò colle braccia distese	attraverso il mio letto. - Ieri ti ho	- Cap. 37
7	solo, e partirò subito. La baciai;	attraverso il suo velo vidi lucere le	- Cap. 37
8	che un contadino portava in lontananza	attraverso i campi, e che pareva	- Cap. 45
attraversò 1			
1	Ella si alzò, esitò un istante, poi	attraversò correndo un tratto della	- Cap. 36
attrazione 2			
1	In tutta la mia vita - fosse caso, fosse	attrazione - non fui mai circondato	- Cap. 14
2	curiosa di sapere il segreto di questa	attrazione che la luce esercita	- Cap. 30
attrazioni 1			
1	lei stessa. Io ho sentito spesso le sue	attrazioni , l'appello che ella fa a' suoi	- Cap. 3
attribuisca 1			
1	e di riso. È difficile che il mondo	attribuisca ad una passione amorosa,	- Cap. 34
attribuito 1			
1	costo la sua condotta, quante cose ho	attribuito alla mia bruttezza!	- Cap. 29
attribuiva 1			
1	Io odiava quasi quella donna. Allora ne	attribuiva la cagione a ciò, che mi	- Cap. 24
attuale 2			
1	viventi, e che il segreto della sua vita	attuale sia stato rispettato. Se	- Premessa
2	il mio mandato. La vostra malattia	attuale è cosa di cui guarirete in otto	- Cap. 37
attuali 1			
1	- Qualunque sieno i nostri rapporti	attuali , devo richiedervi d'un favore	- Cap. 46
audace 1			
1	Per poco non era divenuto anche	audace . Affrontava questi pericoli con	- Cap. 44
audaci 1			
1	sempre di preferenza agli uomini	audaci , prepotenti, pronti all'offesa,	- Cap. 29
aumentare 1			
1	erano già tali che parevano non poter	aumentare , pure in quel giorno mi	- Cap. 23
aumentava 1			
1	quali non vidi mai in altra donna,	aumentava ancora la sproporzione.	- Cap. 15
aurora 3			
1	precocemente. Allora non prevedeva l'	aurora luminosa che doveva sorgere	- Cap. 2
2	Il cielo era chiaro e sereno; ma l'	aurora aveva già incominciato a	- Cap. 27
3	che ad assistere allo spettacolo di un'	aurora per riamarla; almeno sono	- Cap. 30
austriaca 1			
1	anch'esso, impiegato nella polizia	austriaca a Zara; ho conosciuto sua	- Cap. 29
austriaco 1			
1	egli mi aveva annunziato che il governo	austriaco aveva posto sequestro sulle	- Cap. 29
autore 3			
1	vita attuale sia stato rispettato. Se l'	autore di queste pagine può ancora	- Premessa
2	a poco che - fosse egli stato o no l'	autore di quel biglietto -	- Cap. 29

3	che, per avermi fatto conoscere lui l'	autore di tutte le mie sventure, nella	- Cap. 29
	autunno 4		
1	vigneti ed ai prati. Era il principio dell'	autunno ; i grilli, le locuste, le piccole	- Cap. 32
2	si sbagliano, - io dissi - il tepore dell'	autunno fa loro immaginare che	- Cap. 36
3	tornano a metter le gemme in	autunno . - È vero, - diss'ella -	- Cap. 36
4	- È vero, - diss'ella - l'	autunno e la primavera si	- Cap. 36
	avanzi 1		
1	di colonne sepolte in mezzo alle ellere;	avanzi di aquedotti, tra le cui	- Cap. 16
	avari 1		
1	ho imparato come gli uomini siano	avari anche di compassione, perché la	- Cap. 27
	avemmo 1		
1	disperanza alla nostra passione; non	avemmo più limiti; ella pure era tal	- Cap. 5
	avendo 4		
1	come s'era convenuto. Il colonnello	avendo incontrato per via un suo	- Cap. 16
2	le tristi e incoerenti creature! Non	avendo voluto cedere alle istanze de'	- Cap. 29
3	in quel modo. Gli raccontai che,	avendo udito le grida di Fosca, era	- Cap. 36
4	con violenza nelle pareti del petto. Non	avendo potuto alzarmi, mandai pel	- Cap. 37
	avendone 1		
1	perché le riportasse in ufficio, ma	avendone veduta una col suggello del	- Cap. 44
	aver 40		
1	ed ingrato; è là che non ho potuto	aver mai né una nobile gioia, né un	- Cap. 3
2	quelle reliquie adorate non potessero	aver pace là sotto, perché, io stesso, io	- Cap. 3
3	Era sul finire d'aprile, e mi ricordo di	aver fatto a piedi attraverso la	- Cap. 4
4	- Al secondo piano. Avrei giurato di	aver già sentito più volte quella voce,	- Cap. 4
5	a mia madre. Mia madre poteva	aver avuta la stessa bellezza e la	- Cap. 5
6	forte, lieto, sereno; ma mi pareva	aver tolto a lei tutto ciò che aveva	- Cap. 5
7	Capitandovi a caso, si crederebbe di	aver messo piede in una steppa o in	- Cap. 11
8	parlando, non posso dire di	aver famiglia, ma ho meco una mia	- Cap. 12
9	ruota di Parigi? Essa mostrò di non	aver compreso quell'artificio; accennò	- Cap. 15
10	poteva distaccarne il mio pensiero. L'	aver una donna al mio fianco, una	- Cap. 16
11	- Altro è immaginare, illudersi; altro è	aver coscienza e sentimento di un	- Cap. 16
12	sono anche brutta, assai brutta, dovete	aver compassione di me... quella	- Cap. 16
13	di una donna, e mi doleva non poco di	aver accettato quella di lei. Io sapeva	- Cap. 17
14	riabbracciar Clara, anzi tutto; poi per	aver tempo a riflettere sopra una	- Cap. 19
15	una franchezza con cui mi vanto di non	aver mai avuto la debolezza di	- Cap. 23
16	da quel debito di pietà che mi pareva	aver contratto verso di lei. Buona,	- Cap. 24
17	facilmente dimenticato. Confesso qui di	aver nutrito per essa un sentimento	- Cap. 24
18	stato necessario di averla. Ti ricordi di	aver avuto sedici anni? Hai provato	- Cap. 29
19	Vissi invece fino a vent'anni, senza	aver ispirata la benché menoma	- Cap. 29
20	la benché menoma affezione; senza	aver ottenuto, nemmeno per gioco o	- Cap. 29
21	tentata a non continuare. Mi pareva di	aver tante cose a raccontarti, e vedo	- Cap. 29
22	ingannatore. La sua bellezza doveva	aver contribuito non poco a questo	- Cap. 29
23	E non solo non mi amava, ma pareva	aver disgusto di me, e sforzarsi a	- Cap. 29
24	momenti di abbandono, mi confessò d'	aver fatto una grave perdita al	- Cap. 29
25	estremamente turbato; mi disse non	aver mai avuto il coraggio di	- Cap. 29
26	essere necessario, benché troppo tardi;	aver egli contratto da celibe alcuni	- Cap. 29
27	più di metà la fortuna della mia casa,	aver sperato poterli pagare coi capitali	- Cap. 29
28	imprevisto rendeva ora inalienabili, e	aver perciò firmato cambiali la cui	- Cap. 29
29	tornai a sedermele vicino. - Se il non	aver affetti e passioni, il non aver	- Cap. 36
30	Se il non aver affetti e passioni, il non	aver coscienza di bene e di male può	- Cap. 36
31	la mia volontà, tutto ciò doveva pure	aver peso in quell'apprezzamento	- Cap. 40
32	di tradire la sua fiducia (credo di	aver indovinato un vostro	- Cap. 40
33	amarmi soltanto più seriamente. Temo d'	aver indovinato il segreto terribile	- Cap. 43

34	- Via, - esclamò egli - voi credete di	aver proferito una facezia, e avete	- Cap. 44
35	di persuadere me stesso di non	aver visto. Vi è un beneficio	- Cap. 44
36	modo le sensazioni che ella doveva	aver provato nello scriverle. E aveva	- Cap. 45
37	interamente perduta, e tu sii pago di	aver amata una donna non affatto	- Cap. 45
38	- continuò egli riavvicinandomisi, dopo	aver fatto alcuni giri per la stanza -	- Cap. 46
39	il preoccuparsene. Io sono afflitto di	aver cagionato inconsciamente queste	- Cap. 46
40	dispetto, rampognando i suoi secondi di	aver acconsentito alla scelta della	- Cap. 49

avere 19

1	anch'io tante cose a dirvi; sarò felice di	avere un'amica... E trovandomi	- Cap. 16
2	Comprenderete che se ho insistito per	avere un vostro indirizzo e per	- Cap. 21
3	ti sentissi bene fammi chiamare, non	avere riguardi, diavolo!... - Sta certo,	- Cap. 27
4	di superiorità che era quasi certa di	avere su Clara, e disse: - Te ne	- Cap. 27
5	di coloro che credono la nostra volontà	avere un potere illimitato sulle nostre	- Cap. 28
6	felicità, a me stessa. Poterti scrivere!	Avere una persona cui poter dire ciò	- Cap. 29
7	mi illudeva. Se tu sapessi cosa vuol dire	avere il cuore così pieno! E pure...	- Cap. 29
8	in sé la forza di amarmi. Voglio	avere un altro oggetto toccato da te,	- Cap. 29
9	nervosa, irritabile; io non poteva	avere né quella forza passiva che dà	- Cap. 29
10	con fervore, gli è quello. È bene di	avere sulla terra un luogo dove	- Cap. 30
11	ed affettuoso - e ciò che non mi lascia	avere un'ora in pace. Non v'è cosa sì	- Cap. 31
12	di un invalido! Se un soldato potesse	avere una casa propria come gli altri	- Cap. 31
13	sorridere, ma un atto dispettoso poteva	avere conseguenze fatali. Quando era	- Cap. 32
14	alla padrona della bettola, se si potesse	avere una stanza appartata e	- Cap. 40
15	questa ostinazione? - Non posso	avere altro pensiero che il vostro. -	- Cap. 40
16	disparatissimi: l'amore che dite	avere per me, e il desiderio di farmi	- Cap. 40
17	revocare la vostra licenza, e vi farò	avere invece una traslocazione che	- Cap. 41
18	- In verità che se io credo di	avere una virtù, la è questa, di non	- Cap. 44
19	una risolutezza che io era ben lungi dall'	avere . Fu dato il segnale. Il	- Cap. 49

averla 4

1	già sentito più volte quella voce, di	averla sentita bambino, ne' miei sogni...	- Cap. 4
2	di vederla, di sentire la sua voce, di	averla vicino a me, di gettarmi a' suoi	- Cap. 4
3	in cui non sarebbe stato necessario di	averla . Ti ricordi di aver avuto	- Cap. 29
4	lettera di Clara se non alcune ore dopo	averla ricevuta, per prolungarmi	- Cap. 45

averle 2

1	e le tramutava spesso di vaso per	averle tra le mani, per vederne le	- Cap. 29
2	Non comprendeva nulla, se non dopo	averle lette dieci o venti volte; le	- Cap. 45

averlo 5

1	sì calmo, sì limpido che mi ricordo d'	averlo udito ancora ad una grande	- Cap. 4
2	di venire? - Non vi perdono però di	averlo fatto sì tardi. - Oh Giorgio! -	- Cap. 27
3	sola ragione che è passato, io credo di	averlo caro per lo stesso motivo. Io	- Cap. 29
4	di B... veneto ed emigrato. Disse	averlo conosciuto già da parecchi	- Cap. 29
5	amandolo, mentirei pure se asserissi di	averlo amato quanto ne era capace.	- Cap. 29

avermi 5

1	Il suo rimpianto più acerbo era di non	avermi conosciuto prima; non si	- Cap. 5
2	- Noi ci troviamo qui - diss'egli dopo	avermi parlato a lungo di molte cose	- Cap. 12
3	Io mi riunii a mio cugino che, per	avermi fatto conoscere lui l'autore di	- Cap. 29
4	sedersi al suo posto ed illudersi di	avermi vicino. Spesso mi teneva	- Cap. 32
5	tranquillo su ciò. - E credete così di	avermi tolta tutta la responsabilità	- Cap. 40

averne 4

1	un'idea dell'intensità del mio amore per	averne una dell'imponenza de' miei	- Cap. 21
2	e biasimevoli dei grandi caratteri, senza	averne una sola virtù. Ne hanno la	- Cap. 29
3	famiglia quasi povera. Al rimorso di	averne sacrificato il benessere al mio	- Cap. 29
4	volto non fosse quello, che avrei dovuto	averne uno diverso. Mi provai a	- Cap. 46

avervene 1

1 vostra debolezza. - Mi pare anzi di **avervene** parlato. - E a temerne - *Cap. 39*

avervi 2

1 - Con tutta l'anima. - Quella di **avervi** fatto uscire con me. È una - *Cap. 16*
2 più, sono guarita. Mi perdonate di **avervi** pregato di venire? - Non vi - *Cap. 27*

avesse 37

1 e orribilmente angosciata. Ove l'arte **avesse** trovato in me valore pari alla - *Cap. 1*
2 posto in pace con l'unico oggetto che **avesse** potuto ancora atterrirmi, col - *Cap. 2*
3 e cose benigne; e pareva che la fortuna **avesse** voluto porgermi di nuovo una - *Cap. 11*
4 se un avvenimento inatteso non mi **avesse** quasi posto nell'obbligo di - *Cap. 13*
5 Non era possibile credere che ella **avesse** mai potuto essere stata bella, - *Cap. 15*
6 quell'artificio; accennò del capo come **avesse** voluto dire: «Altro è l'uomo, - *Cap. 15*
7 ci parrebbe sì bello e sì buono, se non **avesse** questa luce e questo profumo? - *Cap. 16*
8 mi guardò e sorrise tristamente, come **avesse** voluto dirmi: «È vero, perciò - *Cap. 16*
9 ancora più triste di quanto non me la **avesse** già fatta vedere la sua - *Cap. 19*
10 la cagione a ciò, che mi pareva che ella **avesse** voluto farsi giuoco della mia - *Cap. 24*
11 Se Lucrezia **avesse** avuto una costituzione meno - *Cap. 26*
12 ed immobile. Meravigliai che non mi **avesse** reso quel bacio. - Dammi - *Cap. 27*
13 - esclamò ella tristamente. E quasi **avesse** voluto cercare nella certezza - *Cap. 27*
14 sarebbe stato di me se Clara non mi **avesse** amato? La deduzione che ne - *Cap. 28*
15 io giustificava Fosca. Se volendolo l' **avesse** potuto, il suo amore sarebbe - *Cap. 29*
16 de' miei quarant'anni? Se mia moglie **avesse** veduto la vostra lettera, vi - *Cap. 29*
17 fatto nascere in me coi suoi elogi non **avesse** dapprima lusingata, poi ferita - *Cap. 29*
18 pur stata assai crudele se qualcuno mi **avesse** almeno preferita ed amata. - *Cap. 29*
19 che non era possibile che egli **avesse** tanto letto nell'anima mia da - *Cap. 29*
20 al mio concetto, non già che egli ne **avesse** uno. Non aveva alcun - *Cap. 29*
21 avevano neppure mai immaginato che **avesse** potuto esistere al mondo un - *Cap. 29*
22 ove pure la mia disavvenenza non lo **avesse** reso impossibile, il mio cuore - *Cap. 29*
23 Tutta quella frutta ti farà male! - Se **avesse** saputo! Se avessi potuto - *Cap. 30*
24 di quell'affetto; poichè, quasi non **avesse** bastato a torturare la mia - *Cap. 31*
25 tra le sue braccia con forza, quasi **avesse** voluto cercar salvezza sul mio - *Cap. 32*
26 Mi era sembrato un giorno che ella mi **avesse** visto dare un bacio alla sua - *Cap. 34*
27 mostruosa. La sola persona che non **avesse** penetrato questo mistero, era - *Cap. 34*
28 creduto. Io non sospettava che Clara **avesse** cessato di amarmi, no; questo - *Cap. 36*
29 ben facile l'indovinarla. E se adesso ella **avesse** potuto superare queste - *Cap. 38*
30 esigenze del suo amor proprio? se **avesse** osato... se la pietà mi avesse - *Cap. 38*
31 se avesse osato... se la pietà mi **avesse** vinto?... Era ben necessario - *Cap. 38*
32 Se nell'apprendere questa notizia, ella **avesse** rivelato, ne' suoi accessi, le - *Cap. 40*
33 rivedrai più! La raggiunsi prima che **avesse** potuto aprirla, la trascinai a - *Cap. 40*
34 dovrei essergliene più tenuto, che se m' **avesse** dato venti napoleoni dei - *Cap. 44*
35 e felice. Quando pure il mio cuore **avesse** potuto ribellarsi al sentimento - *Cap. 45*
36 che se anche il proposito non **avesse** prevenuto il mio cuore, egli si - *Cap. 48*
37 e a riavventarmi subito, prima che **avesse** avuto tempo di rimettersi in - *Cap. 49*

avessero 7

1 giusto che anche le mie passioni **avessero** cause, modi, svolgimenti, fini - *Cap. 1*
2 immobili - si sarebbe detto che **avessero** trovato lassù dove posarsi. Il - *Cap. 4*
3 vi è ancora tutto il suo profumo. Se mi **avessero** condotto qui ad occhi chiusi, - *Cap. 20*
4 che l'intimità e la convivenza mi **avessero** fatta apparire a' suoi occhi - *Cap. 29*
5 più brutta di quanto lo era, e gli **avessero** destato nell'animo una - *Cap. 29*
6 Se la sorpresa, se il terrore non mi **avessero** reso impossibile il pensarci - *Cap. 40*
7 le lacrime cancellano le parole, quasi **avessero** sentimento di pietà e - *Cap. 45*

avessi 27

1 tutta la povera storia della mia vita. **Avessi** avuto un oggetto toccato da lei, - *Cap. 4*
2 potuto trascorrere assieme. - Oh s'io t' **avessi** conosciuto allora! quanto sarei - *Cap. 5*
3 non avrei cessato di adorarti finché ti **avessi** stimata, e tentasti mostrarmi il - *Cap. 9*
4 dalla normalità di questo stato, che **avessi** un intervallo di sanità. Ho - *Cap. 15*
5 solo con lei. Fuggirla era follia; l' **avessi** pur potuto, non l'avrei dovuto; - *Cap. 18*
6 e fors'anche a consigliarmi con lei. Se **avessi** veduto modo di abbandonare - *Cap. 19*

7	con atto convulsivo; poi, prima che io	avessi potuto rimettermi da quella	- Cap. 19
8	di piangere con voi. Se non ve l'	avessi confessato io che vi amava, voi	- Cap. 19
9	sentii colto da un subito terrore, quasi	avessi dovuto essere io la causa della	- Cap. 25
10	per rammentarvi e per piangervi. Se	avessi esitato ancora qualche istante	- Cap. 27
11	al mio capezzale; mi sembrava che tu	avessi delle ali bianche. Ti ricordi	- Cap. 27
12	Sono disgustato della felicità. Se non	avessi fatto appello ai miei dolori di	- Cap. 28
13	ho voluto illudermi che tu accettassi e	avessi care le mie confidenze, ho	- Cap. 29
14	ha fatto tuttavia il suo nido, e se	avessi veduto con che cura! Non	- Cap. 29
15	della natura di questo sentimento, e	avessi quasi paura di lui. Era un	- Cap. 29
16	che ci penso non so come a quell'età	avessi potuto innamorarmi di un tal	- Cap. 29
17	ti farà male! - Se avesse saputo! Se	avessi potuto mandartene una! Ma	- Cap. 30
18	era in lui sì piena, che ove io	avessi amato quella donna, avrei	- Cap. 31
19	quasi uniti come due amanti. Se io	avessi potuto amarla, sentire	- Cap. 32
20	stamattina, ed eravate già partito; se vi	avessi trovato, vi avrei fatto	- Cap. 40
21	volto fosse stato meno brutto, se io	avessi potuto correggere le linee del	- Cap. 40
22	offeso di questo contegno, se non l'	avessi saputo sinceramente interessato	- Cap. 41
23	E uscì prima che nella mia titubanza	avessi trovato parole per eccitarlo o	- Cap. 41
24	impallidire. Il pranzo era finito, e, se	avessi potuto, le avrei suggerito	- Cap. 44
25	assai più abile del mio avversario, e se	avessi nutrito odio per lui o avessi	- Cap. 49
26	e se avessi nutrito odio per lui o	avessi avuto maggior coscienza del	- Cap. 49
27	prima se, sapendovi ancora malato, non	avessi temuto di commuovervi	- Cap. 50

aveste 6

1	- rispose il colonnello. - Se me ne	aveste fatto domanda in ufficio, vi	- Cap. 19
2	voi il vostro amore ad un uomo cui	aveste dato il vostro disprezzo? La	- Cap. 21
3	ella dopo qualche momento - non	aveste a mutar consiglio da oggi a	- Cap. 23
4	di voi; e in che modo! Se lo	aveste sentito! mi fece nascere la	- Cap. 29
5	perdervi d'occhio un istante. Se non m'	aveste invitata a discendere, vi avrei	- Cap. 40
6	impunemente, né senza motivi. Se mi	aveste detto ciò a quindici anni, vi	- Cap. 40

avete 60

1	dissi. - All'albergo! E come vi	avete mangiato? - Non so... ; parmi	- Cap. 12
2	e mi chiese: - E così, come	avete pranzato? - Ottimamente. -	- Cap. 12
3	mensa, se volete aggregarvi a noi... non	avete a temere per la vostra borsa, la	- Cap. 12
4	personalmente dei libri che mi	avete mandato. Mio cugino mi aveva	- Cap. 15
5	ma non l'aveva mai letto. -	Avete avuto troppa premura di	- Cap. 15
6	che si esalta e gioisce. Non	avete mai provato l'ebbrezza	- Cap. 15
7	ho di attenermi a questo sistema, non	avete che a guardarmi. - E perché? -	- Cap. 15
8	È molto tempo che siete arrivato qui?	Avete veduto tutta la città? Vi piace?	- Cap. 15
9	- Vi è un castello? - Diamine!	Avete visitato il paese ad occhi chiusi.	- Cap. 15
10	- e anche qui sapeva di mentire. Mi	avete fatto pena, è vero, ma non mi	- Cap. 16
11	avete fatto pena, è vero, ma non mi	avete spaventato, perché sapeva che	- Cap. 16
12	allettante la vita? - Perché non	avete aggiunto, pensare? - I pensieri	- Cap. 16
13	ella dopo qualche istante. - Che cosa	avete inteso di dire? Spiegatevi. -	- Cap. 16
14	- Voi non sapete quanto mi	avete fatto soffrire. O siete	- Cap. 16
15	E avrei voluto aggiungere: «Voi mi	avete però provocato». Ma me ne	- Cap. 16
16	Ho bisogno del vostro compianto.	Avete un'aria così dolce, così buona.	- Cap. 16
17	vi farò vedere una pariglia che non	avete ancora veduto, andremo al	- Cap. 18
18	sorpreso, di non comprendere. - Che	avete ? - le chiesi io con freddezza -	- Cap. 18
19	- Il mio nome di ragazza? -	Avete marito? - L'ebbi. - (	- Cap. 19
20	e di rimediarvi con coraggio. Voi	avete avuto marito, mi diceste; voi	- Cap. 21
21	calcolare sulla mia gratitudine. Voi	avete pronunciato nel lasciarmi delle	- Cap. 21
22	- voi vi dimenticate già di ciò che mi	avete scritto: «Credete che la pura	- Cap. 23
23	evitare di trovarvi solo con me, come	avete fatto dopo il nostro primo	- Cap. 23
24	ella mi ha fatto spontaneamente. Voi	avete respinto il suo affetto - né ciò	- Cap. 26
25	non capite nulla della natura umana;	avete fatto dell'onestà della donna	- Cap. 26
26	ostini a ripetermi che sono le vere. Mi	avete detto che il nostro tempo è	- Cap. 26
27	troppo male e troppo per tempo; non	avete avuto paura de' miei	- Cap. 29
28	nol sappia, o tutto sarebbe inutile. Se	avete cara la vostra felicità, venite".	- Cap. 29
29	mi ha accontentata. Povera creatura! mi	avete fatto compassione: ho detto tra	- Cap. 29
30	aveva preveduto. Che sciocca! - Non	avete a dir nulla a vostra	- Cap. 29

31	me e voi è corso un contratto. Voi mi	avete dato il vostro danaro, io vi ho	- Cap. 29
32	come uno stecco in un occhio. - Voi	avete molta pazienza con lei, ve ne	- Cap. 31
33	farvi robusto; ma i germi del male li	avete già in voi, trascurateli, e non	- Cap. 37
34	indole, si muore in questo modo. Non	avete nessun altro dispiacere? -	- Cap. 37
35	fosse venuta a salvarmi. - Che cosa	avete risolto di fare? - mi chiese una	- Cap. 39
36	dissi. - Non mi nasconderete però che	avete incominciato a temere della sua	- Cap. 39
37	esser sicuro - lo fui anche finché	avete tenuto il letto - ma oggi è altra	- Cap. 39
38	felice, o continuando a tollerarla come	avete fatto finora. L'unica via che vi	- Cap. 39
39	siete dimagrito spaventevolmente,	avete addosso una febbriattola che	- Cap. 39
40	stoltezza; i primi doveri sono quelli che	avete verso di voi medesimo. Io vi	- Cap. 39
41	continuai - che mi direte quale scopo	avete avuto nel seguirmi, quali sono i	- Cap. 40
42	sono in vostra compagnia, è perché mi	avete invitata a venirvi. - Fosca, - io	- Cap. 40
43	logica di quelle di un fanciullo.	Ave te troppo spirito per non	- Cap. 40
44	legata a me colla mia insistenza, come	avete dovuto sacrificarvi a questa	- Cap. 40
45	me? - Nulla. - Perché mi	avete seguito? - Ve l'ho detto.	- Cap. 40
46	Non importa, vi amo io. - Non	avete pensato a che cosa vi condurrà	- Cap. 40
47	Tacemmo entrambi per un istante. -	Ave te però un mezzo - ripigliò ella	- Cap. 40
48	Siete sconosciuta, siete ingrata, non	avete cuore. Se mi amaste, mi	- Cap. 40
49	che intendete di ripartire domani, e che	avete promesso ritornare fra due	- Cap. 40
50	avrei creduto di rivedervi sì presto.	Ave te avuto paura? Vi siete lasciato	- Cap. 41
51	tranquillamente. - State assai male;	avete bisogno di cambiar aria; questa	- Cap. 41
52	penso al vostro bene, giacché voi non	avete un'oncia di giudizio, e lasciate	- Cap. 41
53	vostra fanciullezza, delle persone che	avete amato di più, dei vostri	- Cap. 44
54	credete di aver proferito una facezia, e	avete detto invece una grande verità.	- Cap. 44
55	ritto dinanzi: - Signore, voi	avete abusato bassamente della mia	- Cap. 46
56	nella mia casa per disonorarla, mi	avete reso ridicolo. Capirete che ciò	- Cap. 46
57	Voi solo sapete fino a che punto mi	avete offeso. Abborro questi duelli	- Cap. 46
58	Se non	avete nulla ad opporre, ci	- Cap. 46
59	del castello. Provvederò io le armi. Non	avete osservazioni a fare? - Nessuna.	- Cap. 46
60	Ora non giova pensarci. Voi l'	avete detto, l'esito d'uno scontro è	- Cap. 46

aveva 308

1	mio potere, né ignora il disegno che io	aveva concepito di publicarlo. Gli	- Premessa
2	tanti anni, ma né dominata né vinta, mi	aveva trabalzato già tardi, già vecchio	- Cap. 1
3	della pubblicità e delle lettere. Io non vi	aveva potuto portare che le memorie	- Cap. 1
4	quelli degli altri uomini. La natura mi	aveva reso ribelle alle misure comuni	- Cap. 1
5	passato. Le onde che la virtù del sole	aveva sollevate e convertite in belle	- Cap. 1
6	età colla stregua ordinaria del tempo.	Ave va ventotto anni allorché succcessero	- Cap. 2
7	sto per raccontare. La rivoluzione mi	aveva trascinato già da tempo nelle	- Cap. 2
8	era indotto a rimanere nell'esercito ove	aveva ottenuto grado di ufficiale. Io vi	- Cap. 2
9	negato al dolore. In capo ad un anno	aveva richiesta l'attività, non già che la	- Cap. 2
10	pena il sentirli. La stessa natura non	aveva che attrattive assai deboli.	- Cap. 2
11	dell'avvenire. Questo avvenire lo	aveva in certa guisa prevenuto. Me ne	- Cap. 2
12	triste, la più nera, la più desolante;	aveva forzato la mia anima ad	- Cap. 2
13	sono ricordato ancora di tutto ciò che	Ave va allora colpito in qualche modo i	- Cap. 2
14		aveva imparato a disperare troppo	- Cap. 2
15	questa risoluzione, perché non	aveva più alcuna forza di volontà	- Cap. 4
16	lassù dove posarsi. Il loro gorgheggio	aveva qualche cosa di affettuosamente	- Cap. 4
17	ad una grande distanza dal luogo ove l'	aveva sentito la prima volta. Certo	- Cap. 4
18	torbide, scorrono con impeto al mare.	Ave va anche raccolto lungo la strada	- Cap. 4
19	Allorché giunsi in quella città, io non	aveva né progetti, né idee, né speranze	- Cap. 4
20	che certa comunanza di sventure mi	aveva reso da tempo assai caro. Egli	- Cap. 4
21	sguardo, e pareva commossa e pensosa.	Ave va ella compreso che io era	- Cap. 4
22	ella compreso che io era sventurato, e	aveva sentito il bisogno di confortarmi	- Cap. 4
23	le nostre sorti furono gettate. Io l'	aveva vinta coll'unica attrattiva che vi	- Cap. 4
24	moto, allegrezza. Da lungo tempo non	aveva assistito a quello spettacolo del	- Cap. 4
25	un istante sul balcone, e osservai che	aveva gli occhi soffusi di lacrime. Da	- Cap. 4
26	mia illusione non ebbe più freno. Essa	aveva pianto per me, essa aveva	- Cap. 4
27	freno. Essa aveva pianto per me, essa	aveva accettato in certo modo il	- Cap. 4
28	in certo modo il compito che io le	aveva chiesto di consolarmi. Fui	- Cap. 4
29	e degli angeli, dei paesi che non	aveva mai visto; mia madre, più	- Cap. 4

30	ed era vestita di un abito grigio che io l'	aveva veduta portare da bambino.	- Cap. 4
31	E essa venne ancora. La pietà l'	aveva condotta all'amore; fu l'amore	- Cap. 4
32	in una sola come le nostre. Clara	aveva indole forte, giusta, severa; vi	- Cap. 5
33	più eminentemente donna.	Aveva venticinque anni; era alta, pura,	- Cap. 5
34	il segreto di quel fascino immediato che	aveva esercitato sopra di me. Essa	- Cap. 5
35	dissimulazioni, senza esitanze. Essa	aveva vissuto poco nel mondo, aveva	- Cap. 5
36	Essa aveva vissuto poco nel mondo,	aveva sposato a sedici anni un uomo	- Cap. 5
37	un uomo che le era indifferente, non	aveva mai amato, nessuno le aveva mai	- Cap. 5
38	non aveva mai amato, nessuno le	aveva mai chiesto dell'affetto, adorava	- Cap. 5
39	a me senza fingere, senza esitare; essa	aveva pensato a lungo alle	- Cap. 5
40	lungo alle conseguenze della sua colpa;	aveva lottato a lungo; ma una volta	- Cap. 5
41	memorie della sua esistenza. Come	aveva preveduto, la mia salute era	- Cap. 5
42	mi pareva aver tolto a lei tutto ciò che	aveva aggiunto a me stesso. Essa non	- Cap. 5
43	avvenisse, ma è ben certo che ella mi	aveva data la sua forza e la sua salute	- Cap. 5
44	di buon senso, in alcune cose sì seria,	aveva tutte le velleità, tutti i gusti	- Cap. 6
45	a queste cose, anche in anni nei quali	aveva già conosciuto più positivamente	- Cap. 6
46	richiamavano sulla via dalla quale io ti	aveva allontanata. Tuo marito, tuo	- Cap. 9
47	di fede; era guarito da una malattia che	aveva creduto mortale, aveva trovato	- Cap. 11
48	una malattia che aveva creduto mortale,	aveva trovato uomini e cose benigne;	- Cap. 11
49	Quella prima lettera che di là	aveva scritto a Clara non era che una	- Cap. 11
50	distolto da quella passione per cui	aveva d'uopo di raccoglimento e di	- Cap. 11
51	e piccolo di statura; il suo carattere	aveva in sé nulla di forte e di	- Cap. 12
52	di quell'età e di quella professione.	Aveva indole allegra e vivacissima. Lo	- Cap. 12
53	due anni prima, per la quale io	aveva arrischiata la mia vita con una	- Cap. 12
54	la mia vita con una strana temerità, e l'	aveva avuta salva in modo	- Cap. 12
55	l'affermarla ora su queste pagine - mi	aveva creato nell'esercito una specie	- Cap. 12
56	Conobbi però assai presto che non	aveva che a rallegrarmi di questa	- Cap. 13
57	di reggimento, in ispecial modo, m'	aveva posto non poca simpatia, e mi	- Cap. 13
58	commensali nessuno si era mosso, o	aveva dato il menomo segno di	- Cap. 13
59	strazianti e prolungate, ma io non	aveva immaginato mai che vi potesse	- Cap. 13
60	donna. Al domani, il colonnello mi	aveva detto: - Mia cugina ha	- Cap. 14
61	robusta, fina, perspicace. Quella donna	aveva dell'ingegno. Ella non poteva	- Cap. 14
62	dovuto divorarmi il cuore perché non	aveva nemmeno quelli; pure non ho	- Cap. 14
63	effetto della malattia, e che, giovinetta,	aveva potuto forse esser piaciuta. La	- Cap. 15
64	orribilità era nel suo viso. Certo ella	aveva coscienza della sua bruttezza, e	- Cap. 15
65	reputazione da ogni calunnia possibile;	aveva d'altronde troppo spirito per	- Cap. 15
66	che mi avete mandato. Mio cugino mi	aveva parlato di voi, e avrei voluto	- Cap. 15
67	giorni nella mia stanza, ecco tutto; ne	aveva le mie ragioni; ho attraversato	- Cap. 15
68	Ne conosceva il soggetto, e ne	aveva avuto sott'occhi alcuni sunti,	- Cap. 15
69	avuto sott'occhi alcuni sunti, ma non l'	aveva mai letto. - Avete avuto	- Cap. 15
70	ella vendicarsi dei tentativi che io	aveva fatto per deviare la	- Cap. 15
71	E vedendo che m'era alzato, e	aveva preso il mio cappello per	- Cap. 15
72	giardino, ma avrei voluto andarvi solo;	aveva bisogno di pensare, di	- Cap. 16
73	della sua memoria. Più volte a Milano	aveva cercato qualche pretesto onde	- Cap. 16
74	un'intelligenza di donna: essa	aveva del talento, e una distinzione	- Cap. 16
75	Così rimasi solo con essa. Dacché	aveva lasciato Clara non aveva più	- Cap. 16
76	essa. Dacché aveva lasciato Clara non	aveva più dato il braccio ad una	- Cap. 16
77	che emanava dalla sua persona, e che	aveva spesso sentito vicino a Clara.	- Cap. 16
78	il castello; entrammo nel giardino. Non	aveva veduto mai prima di quel	- Cap. 16
79	In quelle mie prime escursioni non ne	aveva visitate che alcune parti. Non	- Cap. 16
80	foglie che vi s'erano infracidite, non	aveva più alcuna trasparenza; a	- Cap. 16
81	d'un tempio pagano, sulla cui sommità	aveva posto radice un ulivo; grosse	- Cap. 16
82	con me!... Le ultime parole che mi	aveva detto Fosca risuonavano ancora	- Cap. 16
83	ancora al mio orecchio come un eco,	aveva ancora nel cuore qualche cosa	- Cap. 16
84	qualche cosa della sensazione che ne	aveva ricevuto. - Come! - proruppi	- Cap. 16
85	scritte a matita molti nomi che il tempo	aveva in parte cancellati: due righe	- Cap. 16
86	da quella specie di allucinazione che m'	aveva dominato fino allora, pensai al	- Cap. 16
87	mia mano colla mano del braccio che	aveva fatto passare nel mio - una	- Cap. 16
88	non usciva mai dalla mia stanza perché	aveva vergogna di voi, temeva di	- Cap. 16
89	strinsi calorosamente la mano che ella	aveva posto nella mia. - La vostra	- Cap. 16
90	assai malcontento di me, e sentiva che	aveva il dovere di indagare	- Cap. 17

91	un ragazzo, come un collegiale. Fosca	aveva avuto ragione ad approfittare	- Cap. 17
92	della mia semplicità; essa non	aveva fatto che cedere alle mie	- Cap. 17
93	che un essere infinto, astuto, corrotto?	Aveva ella voluto abusare della mia	- Cap. 17
94	pure, e questa mia stessa semplicità l'	aveva invogliata della mia amicizia,	- Cap. 17
95	cuore me lo diceva, né il mio cuore mi	aveva mai ingannato. Cercai in	- Cap. 17
96	per ottenere uno scopo contrario.	Aveva ella indovinato le mie	- Cap. 18
97	riguardo. Non era più stata malata, né	aveva lasciato passare una sola	- Cap. 18
98	quella passeggiata, ciascun commensale	aveva trovato un fiore sul suo	- Cap. 18
99	Una sera il colonnello mi	aveva detto: - Domani usciremo in	- Cap. 18
100	pretesto ragionevole. Al domani, come	aveva preveduto, trovai Fosca che mi	- Cap. 19
101	tanto a disingannarla!... I sentimenti che	aveva espressi in quelle pagine erano	- Cap. 21
102	in quelle pagine erano sinceri, ma io li	aveva attinti dal mio egoismo più	- Cap. 21
103	togliere di mezzo quell'ostacolo che ne	aveva minacciate le dolcezze. Non so	- Cap. 21
104	La felicità di cui	aveva goduto in quei tre giorni aveva	- Cap. 23
105	di cui aveva goduto in quei tre giorni	aveva infuso in me - ordinariamente	- Cap. 23
106	è successo, e che quel contegno non	aveva altro scopo che di evitarlo. -	- Cap. 23
107	il vederla irridere a quell'affetto che	aveva creduto sì serio e sì veemente.	- Cap. 23
108	potuto riamare, nemmeno d'amor fisico;	aveva ripugnanza per ciò che avrebbe	- Cap. 24
109	ne erano trascorsi più di venti dacché l'	aveva veduta l'ultima volta - suo	- Cap. 25
110	ricevetti una visita del dottore che	aveva conosciuto in sua casa. - Devo	- Cap. 26
111	credeste ciecamente. Quella donna non	aveva certo una vita assai lunga	- Cap. 26
112	prendendo il suo cappello. - Ve ne	aveva avvertito io, ve ne ricordate? -	- Cap. 26
113	quanto a ciò che è successo con voi lo	aveva immaginato. Noi siamo gente	- Cap. 26
114	ossicini e certi teschi di cui il dottore	aveva ornato simmetricamente il suo	- Cap. 27
115	riveduto forse mai più, il cui amore	aveva ritemperato la mia fede e il mio	- Cap. 27
116	ripeterle le stesse espressioni che	aveva dette a Clara, versare in essa la	- Cap. 27
117	nostro amore, a quella prima volta che l'	aveva attesa nel mio stanzino, pazzo,	- Cap. 27
118	pazzo, ebbro, delirante; al tremito che	aveva provato al contatto della sua	- Cap. 27
119	mezz'ora senza parlare. Quello sforzo l'	aveva esaurita. Mi guardava in	- Cap. 27
120	non si potesse non sentirla, perché io	aveva pietà di tutto ciò che soffriva,	- Cap. 27
121	voglio che tu conosca il mio passato.	Aveva incominciato adesso a scrivere	- Cap. 27
122	cielo era chiaro e sereno; ma l'aurora	aveva già incominciato a spuntare, e	- Cap. 27
123	che ti farà sorridere. L'anno scorso	aveva una coppia di canarini, il	- Cap. 29
124	e se avessi veduto con che cura! Non	aveva uova e nondimeno covava	- Cap. 29
125	come incominciare. Quando era piccina	aveva un'abitudine comune a tutti i	- Cap. 29
126	La mia potenza di affettività non	aveva né modi, né limiti; era una	- Cap. 29
127	- immagina tu il mio dolore! Uno l'	aveva perduto, l'altro non lo poteva	- Cap. 29
128	mesi. Non ho mai amato le bambole,	aveva avversione a tutto ciò che non	- Cap. 29
129	inesplicabile - questo strano amore che	aveva per le piante. Mi avviene	- Cap. 29
130	di collegio dopo pochi mesi, e non	aveva ancora quattordici anni che fui	- Cap. 29
131	tutte le sere. Allora, strana cosa! non	aveva simpatia che per uomini molto	- Cap. 29
132	ho conosciuto. L'affetto che mia madre	aveva per me la rendeva sì cieca a'	- Cap. 29
133	e fu la convinzione contraria che ella	aveva infuso in me fino da piccina,	- Cap. 29
134	quella strana illusione che mia madre	aveva fatto nascere in me coi suoi	- Cap. 29
135	di non essere bella; quell'illusione non	aveva durato che per tutto quel	- Cap. 29
136	io lo comprendeva. La natura non mi	aveva dotata soltanto di un cuore	- Cap. 29
137	tutte finiamo di fare; se non che io l'	aveva fatto troppo presto. Divenni	- Cap. 29
138	Non mi amava forse mia madre? Non	aveva io il debito di riamarla? Mia	- Cap. 29
139	né proseguire, né mandarti ciò che	aveva scritto. Oggi sono tentata a non	- Cap. 29
140	era pazza; v'era un uomo che mi	aveva detto: "Vi amo"; ciò era già per	- Cap. 29
141	scoprire chi fosse lo sconosciuto che mi	aveva indirizzato quel biglietto. Aveva	- Cap. 29
142	che mi aveva indirizzato quel biglietto.	Aveva già osservato da parecchi	- Cap. 29
143	che egli vi passasse per me. Io l'	aveva d'altronde guardato sì poco e	- Cap. 29
144	ciò era evidente. In quanto a me, non	aveva già più altro pensiero che il	- Cap. 29
145	d'intelligenza un mazzetto di viole che	aveva in mano. Alla mattina trovai	- Cap. 29
146	tempo, mio cugino, che era maggiore, e	aveva ottenuto un anno di	- Cap. 29
147	che era poco più attempato di lui, lo	aveva caro come un fratello. Alcuni	- Cap. 29
148	nella sala collo sconosciuto che mi	aveva gettato quei due biglietti. Egli	- Cap. 29
149	alla mia fortuna, cosa che per altro non	aveva fatto nascere in me alcun	- Cap. 29
150	non già che egli ne avesse uno. Non	aveva alcun principio, non aveva	- Cap. 29
151	uno. Non aveva alcun principio, non	aveva alcuna opinione; si piegava	- Cap. 29

152	e buono per debolezza. Non	aveva idea di dignità personale, non	- Cap. 29
153	che ad una cosa sola, al codice; egli	aveva commesso di turpe tutto ciò	- Cap. 29
154	dalla legge - mille volte nella sua vita	aveva rasentato il carcere, e non vi	- Cap. 29
155	forse egli stesso non lo avrebbe potuto.	Aveva errato di paese in paese,	- Cap. 29
156	ben fatto, giovine, fiorente, biondissimo;	aveva aspetto e maniere distinte,	- Cap. 29
157	aveva aspetto e maniere distinte,	aveva aria di bontà e di dolcezza	- Cap. 29
158	aggiungeva un talento mediocre che	aveva l'arte di far apparire un talento	- Cap. 29
159	capace. Non lo conosceva quale era, ma	aveva come un presentimento delle	- Cap. 29
160	alla sua. Forse il mio amore mi	aveva resa impotente a comprendere	- Cap. 29
161	delle sue bassezze che la mia coscienza	aveva comprese senza che io lo	- Cap. 29
162	in quella città, dove, diceva egli,	aveva avuto rapporti con uomini	- Cap. 29
163	tempo, che la mia bruttezza soltanto lo	aveva diviso da me, e che io poteva	- Cap. 29
164	mese dopo il nostro matrimonio egli mi	aveva annunciato che il governo	- Cap. 29
165	annunziato che il governo austriaco	aveva posto sequestro sulle sue	- Cap. 29
166	di una parte della mia dote; e m'	aveva parlato di questa sventura come	- Cap. 29
167	dalla convivenza e dall'abitudine.	Aveva però slanci di tenerezza, radi	- Cap. 29
168	io sono stata una sua amante; l'	aveva lasciato già da un pezzo,	- Cap. 29
169	Da vostra cugina; - risposi io - ella mi	aveva mandato a chiamare per	- Cap. 29
170	- diss'egli aggrottando le ciglia - lo	aveva preveduto. Che sciocca! - Non	- Cap. 29
171	mai più. Ed uscì. Mio padre gli	aveva dato quasi tutto il danaro che	- Cap. 29
172	e la caduta affrettarono l'istante che	aveva tanto desiderato. Sentiva che	- Cap. 29
173	io era felice. Questa nuova sciagura	aveva affrettato il premio di tutte le	- Cap. 29
174	la gioia della mia vita. Ohimè! Io non	aveva preveduta la più grande, la più	- Cap. 29
175	era stata anche in ciò sì matrigna, che	aveva posto ai piaceri del mio amore	- Cap. 29
176	il prezzo della mia vita. Non solo mi	aveva privato della bellezza perché	- Cap. 29
177	gioie di un affetto corrisposto, ma mi	aveva reso anche deforme perché non	- Cap. 29
178	Fino allora io era stata una fanciulla,	aveva conosciuto nulla del mondo; i	- Cap. 29
179	volte nella mia esistenza, e in cui non	aveva mai vissuto. Sono anche	- Cap. 30
180	giorno. Che spettacolo delizioso! Non l'	aveva osservato chi sa da quanto	- Cap. 30
181	io sono andata sul balcone. Ne l'	aveva cacciata mille volte colla mano.	- Cap. 30
182	casa come una persona di famiglia. Ella	aveva saputo trattenermi sì	- Cap. 31
183	che suo cugino, lungi dall'adontarsene,	aveva trovata questa intimità	- Cap. 31
184	potuto sospettare. La sua fiducia non	aveva limiti. Quella cecità	- Cap. 31
185	conoscerlo sì leale e sì ingenuo, egli mi	aveva fatte alcune confidenze che mi	- Cap. 31
186	in cui teneva il mio carattere. Mi	aveva raccontata tutta la vita di	- Cap. 31
187	tutta la vita di Fosca, quale io l'	aveva appresa da lei, e mi aveva	- Cap. 31
188	quale io l'aveva appresa da lei, e mi	aveva parlato con dolore dell'affanno	- Cap. 31
189	salute incurabile. - Questa spina - mi	aveva egli detto sovente con quel suo	- Cap. 31
190	compagnia le piace. Vi ammiro; quando	aveva la vostra età non aveva	- Cap. 31
191	quando aveva la vostra età non	aveva un'oncia della vostra calma, e	- Cap. 31
192	era né sì assoluto, né sì profondo; non	aveva né la forza, né l'abbandono, né	- Cap. 32
193	stata in ciò privilegiata. Se il cielo le	aveva negata la bellezza, lo aveva	- Cap. 32
194	il cielo le aveva negata la bellezza, lo	aveva forse fatto per temperare, col	- Cap. 32
195	stato io la causa. L'abitudine mi vi	aveva reso in pochi giorni sì	- Cap. 32
196	in pochi giorni sì rassegnato, che io	aveva quasi cessato di credere alla	- Cap. 32
197	divenivano ancora maggiori. Ella	aveva degli eccessi di tristezza e di	- Cap. 32
198	quale mi faceva sedere vicino a lei; mi	aveva assegnato un posto alla sua	- Cap. 32
199	un tratto, senza cause apparenti; e non	aveva alcuna moderazione né ne' suoi	- Cap. 32
200	per conversare con sua cugina, che non	aveva posto piede sulla predella che	- Cap. 32
201	dopo la convalescenza di Fosca, io non	aveva già più né salute, né coraggio,	- Cap. 32
202	o nessuno lo può comprendere. Fosca	aveva una cameriera giovane e bella,	- Cap. 34
203	me ne assicurava. Più volte a tavola	aveva sorpreso alcuni sorrisi e alcuni	- Cap. 34
204	con essa. L'ultima volta che Clara mi	aveva visto ne era rimasta atterrita, e	- Cap. 36
205	visto ne era rimasta atterrita, e mi	aveva detto: - Povero Giorgio, mi	- Cap. 36
206	era recato a vederla due altre volte, e l'	aveva sempre trovata così; non mi	- Cap. 36
207	di prima, oltre quella misura che	aveva giudicata estrema, più di	- Cap. 36
208	aveva giudicata estrema, più di quanto	aveva creduto compatibile colla nostra	- Cap. 36
209	non ha mai smentita quella fede che	aveva riposta negli esseri e nelle cose	- Cap. 36
210	tolta dal fianco un istante. Suo cugino	aveva preso un fucile ed era andato	- Cap. 36
211	andato a sparare ai colombi; ella mi	aveva condotto sotto un albero, mi	- Cap. 36
212	mi aveva condotto sotto un albero, mi	aveva fatto sedere vicino a lei, e	- Cap. 36

213	mi aveva fatto sedere vicino a lei, e m'	aveva parlato del suo amore sì a	- Cap. 36
214	sì a lungo e sì calorosamente, che n'	aveva l'anima piena di disperazione e	- Cap. 36
215	di meritarne di più io medesimo.	Aveva ora approfittato d'un momento	- Cap. 36
216	approfittato d'un momento in cui ella	aveva dovuto allontanarsi, per fuggire	- Cap. 36
217	più trovato solo in campagna, e non	aveva più inteso la voce soave della	- Cap. 36
218	dopo un lungo silenzio. - No, ma	aveva bisogno di esser solo. -	- Cap. 36
219	e raccapricciai nel vedere che	aveva il volto e le mani tutte coperte	- Cap. 36
220	delle acacie, s'era lacerati i capelli, e	aveva fatto a brani il suo abito. -	- Cap. 36
221	Le sciolsi un fazzoletto bianco che	aveva al collo, e le asciugai il volto;	- Cap. 36
222	ella mi opprimeva così, il dispetto mi	aveva reso muto e crudele. -	- Cap. 36
223	Compresi troppo tardi il male che	aveva fatto. Quell'accesso era uno de'	- Cap. 36
224	differenza da quei giorni, nei quali	aveva per vezzo portato Clara in quel	- Cap. 36
225	attorno alla nostra piccola stanza, e	aveva sentito fremere sulla mia	- Cap. 36
226	di Fosca, era corso verso il torrente e l'	aveva trovata a terra svenuta; forse	- Cap. 36
227	io, in cui ho pregato anch'io. Quando	aveva quindici anni piangeva tutte le	- Cap. 37
228	c'era stato un gran temporale, e non	aveva potuto dormire, mi alzai e mi	- Cap. 37
229	mi alzai e mi affacciai alla finestra.	Aveva cessato di piovere, il cielo	- Cap. 37
230	verso di sé, e a percuotere la mano che	aveva libera sullo spillo. Si ferì	- Cap. 37
231	Si abbassò a raccogliere lo scialle che	aveva calpestato passeggiando.	- Cap. 37
232	Dodici giorni dopo io	aveva già lasciato il letto, ma il	- Cap. 38
233	già lasciato il letto, ma il medico mi	aveva prescritto un riposo continuo.	- Cap. 38
234	e Fosca veniva a vedermi ogni giorno.	Aveva cominciato allora a nevicare, le	- Cap. 38
235	dei tetti, pensando a quell'inverno che	aveva trascorso un anno prima nella	- Cap. 38
236	il potere di conservarci puri. Fosca	aveva compreso la tacita eloquenza di	- Cap. 38
237	quel contegno; il suo amor proprio le	aveva imposto di non tradire la	- Cap. 38
238	La mia salute, i doveri che io	aveva verso Clara, la mia avversione	- Cap. 40
239	di influenza decisiva che il medico	aveva esercitato sopra la mia volontà,	- Cap. 40
240	della porta rilessi le date delle gite che	aveva fatto fino allora a Milano, e	- Cap. 40
241	aveva fatto fino allora a Milano, e che	aveva avuto cura di scrivervi tutte le	- Cap. 40
242	che ha distrutto i miei affetti, non ne	aveva ancora cancellato le traccie.	- Cap. 40
243	per entrare nella vettura, mi accorsi che	aveva incominciato a piovigginare. Mi	- Cap. 40
244	spavento e di meraviglia. Io stesso non l'	aveva mai veduta sotto un aspetto sì	- Cap. 40
245	intimità era scoperto; non solo, ma ella	aveva abbandonata la sua casa per	- Cap. 40
246	per seguirmi. Se fino a quel giorno io	aveva sperimentato la sua dolcezza,	- Cap. 40
247	a voi, ho risolto di morire per voi.	Aveva bisogno di uno scopo nella	- Cap. 40
248	e mi doleva dell'arditezza che	aveva posto in quelle mie parole.	- Cap. 40
249	aveva posto in quelle mie parole. Come	aveva osato tanto? Comprendevo che	- Cap. 40
250	di quella mattina l'avevano sfinita; non	aveva quasi più coscienza della nostra	- Cap. 40
251	che mi avrebbe riabbracciato oggi. Non	aveva mai assaporato delle lacrime;	- Cap. 43
252	della vettura un G che ella vi	aveva inciso allora con tanti trafori di	- Cap. 43
253	Vi sentii dentro alcuni oggetti che	aveva raccolto per memoria di quella	- Cap. 43
254	Non	aveva mai veduto Clara sì pallida.	- Cap. 43
255	era bella così, come era bella! Ella	aveva i piedi tutti bagnati. - Levati i	- Cap. 43
256	nelle braccia l'una dell'altro. Ella non	aveva mai posto tanta dolcezza ne'	- Cap. 43
257	L'indomani era la vigilia di Natale.	Aveva detto a Fosca che per quel	- Cap. 44
258	una specie di coraggio che non	aveva avuto prima. Per poco non era	- Cap. 44
259	commensali, giacché il dottore ne li	aveva prevenuti. Il colonnello mi	- Cap. 44
260	dato venti napoleoni dei quaranta che	aveva nella sua saccoccia. - È vero, -	- Cap. 44
261	astenersi dal dirne male. - Ma io non	aveva in animo di dirne male - disse	- Cap. 44
262	di dirne male - disse quello tra noi che	aveva provocato questa osservazione.	- Cap. 44
263	Io guardai Fosca il cui volto	aveva incominciato ad impallidire. Il	- Cap. 44
264	camera. - E se non fosse... -	aveva ripreso il colonnello. Ma fu	- Cap. 44
265	mio sacrificio. Una fatalità inesorabile	aveva posto a legge delle nostre	- Cap. 45
266	da dirgli come ella mi	aveva imposto il suo amore? E	- Cap. 45
267	Io non l'amava; i mali che ella	aveva cagionato parevano disgiungerci	- Cap. 45
268	d'essermi dimenticato di qualche cosa,	aveva nella testa l'idea confusa di un	- Cap. 45
269	me ne sovvenni; fu un baleno: non	aveva letto ancora la lettera di Clara.	- Cap. 45
270	doveva aver provato nello scriverle. E	aveva allora venticinque anni! Ma in	- Cap. 45
271	Ma in quella sera ero troppo afflitto,	aveva troppo bisogno di conforti, per	- Cap. 45
272	mostrerebbe quei difetti che l'amore ci	aveva nascosti. Quando due creature	- Cap. 45
273	addio a tutto ciò che il tuo affetto mi	aveva reso caro. Nell'immensità del	- Cap. 45

274	volte. Non poteva credere che ciò che	aveva letto fosse realmente vero. La	- Cap. 46
275	a passi accelerati. Senza accorgermene	aveva preso in mano la candela; la	- Cap. 46
276	persona, e mi arrestai a contemplarmi.	Aveva quasi paura di me, mi pareva	- Cap. 46
277	a rileggere la lettera di Clara. Ora	aveva ben compreso; mi premetti le	- Cap. 46
278	ben certa, ben chiara, ben definita: io	aveva amato un mostro. Era egli	- Cap. 46
279	coraggio pur di pensare a ciò che ella	aveva predeciso e compiuto con sì	- Cap. 46
280	ingrato, mostruosamente crudele. Io	aveva amato questo essere. Tutto	- Cap. 46
281	di ciò che commisi in quella notte?	Aveva io la consapevolezza delle mie	- Cap. 47
282	tanta parte del mio cuore. Colà io	aveva vegliato una intera notte al suo	- Cap. 48
283	notte al suo fianco, su quella sedia	aveva evocato le dolci memorie di	- Cap. 48
284	al fioco barlume di quella lampada	aveva accarezzato le lusinghiere	- Cap. 48
285	fu lungo e penoso. L'emozione ci	aveva reso mutoli entrambi. La	- Cap. 48
286	corpo fragile e consumato dal dolore	aveva un'energia che m'impauriva.	- Cap. 48
287	svelato... Oh! sì, Fosca soltanto	aveva meritato il mio amore, ella	- Cap. 48
288	meritato il mio amore, ella sola mi	aveva amato, ella che aveva sfidato il	- Cap. 48
289	ella sola mi aveva amato, ella che	aveva sfidato il ridicolo, il disprezzo,	- Cap. 48
290	ridicolo, il disprezzo, la collera; ella che	aveva rinunciato al suo orgoglio di	- Cap. 48
291	ripugnanza invincibile che la natura	aveva posto fra di noi risorse	- Cap. 48
292	con forza, con una forza rabbiosa che	aveva apparenza di passione. Ella si	- Cap. 48
293	ribellava ad un sacrificio che io stesso	aveva provocato. Se fosse stata	- Cap. 48
294	con altro fremito, con altro spasimo, io	aveva portato il corpo adorato di	- Cap. 48
295	quasi avvedermi d'esservi andato. Non	aveva dormito, e mi pareva di non	- Cap. 49
296	dottore era venuto co' miei secondi, m'	aveva cacciato in una carrozza, ed era	- Cap. 49
297	esser visti. Quel castello, cui tante volte	aveva dovuto recarmi con Fosca e	- Cap. 49
298	dovuto recarmi con Fosca e che non	aveva veduto mai, non era abitato	- Cap. 49
299	ma perché in quell'istante non	aveva coscienza né dell'altrui pericolo,	- Cap. 49
300	di esaltazione, di sonnambulismo che	aveva provato in me fino dalla sera	- Cap. 49
301	all'altro, misurarono le distanze. Io	aveva sul mio avversario il vantaggio	- Cap. 49
302	mi difendeva debolmente. Il colonnello	aveva riacquistata nuova energia, il	- Cap. 49
303	riacquistata nuova energia, il dispetto lo	aveva , per così dire, ringiovanito,	- Cap. 49
304	acuto, disperato, straziante, quale non	aveva inteso mai uscire da petto	- Cap. 49
305	aiuto. Quella infermità terribile per cui	aveva provato tanto orrore mi aveva	- Cap. 49
306	per cui aveva provato tanto orrore mi	aveva colto in quell'istante; la malattia	- Cap. 49
307	di Fosca si era trasfusa in me: io	aveva conseguito in quel momento la	- Cap. 49
308	che l'ordine della vostra traslocazione	aveva reso la vostra partenza	- Cap. 50

avevamo 8

1	tosto, attraversato, ma del passato che	avevamo vissuto lungi l'uno dall'altro,	- Cap. 5
2	bei giorni della prima gioventù che non	avevamo potuto trascorrere assieme. -	- Cap. 5
3	su e giù di quel ponte. Lì vicino	avevamo anche trovato una capanna	- Cap. 6
4	perciò non lo fate». In quel momento	avevamo raggiunto il colonnello ed il	- Cap. 16
5	legame, e di distruggere quello che	avevamo già contratto - evitare di	- Cap. 18
6	tutte le sere. In capo a pochi giorni noi	avevamo preso a considerarlo come	- Cap. 29
7	mezz'ora, era quasi buio. La mucca che	avevamo veduto prima ripassò sulla	- Cap. 36
8	sera ci ha raggiunti lì, vicini al fuoco.	Avevamo passato tre ore nelle	- Cap. 43

avevan 1

1	pesche muscate, simili a quelle che ci	avevan dato a Loreto. Figurati, ne	- Cap. 30

avevano 38

1	un'inclinazione che i casi della mia vita	avevano combattuto per tanti anni, ma	- Cap. 1
2	nel mondo, come se le illusioni che mi	avevano accompagnato sin qui fossero	- Cap. 1
3	natale. Gravi rovesci di fortuna mi	avevano impedito di camparmi la vita	- Cap. 2
4	Non parlerò adesso dei dolori che	avevano provocata quella mia malattia.	- Cap. 2
5	ricchi, ma parevano agiati e felici;	avevano un figlio; essa si chiamava	- Cap. 4
6	ardenti, vertiginose. Mai due anime	avevano combaciato così pienamente,	- Cap. 5
7	più che la nostra stessa gioventù, ci	avevano condotti alla passione. Ella a	- Cap. 5
8	e strappavamo alcuni steli di erba che	avevano in fondo una cannuccia tenera	- Cap. 6
9	del comando e della disciplina	avevano dato ai suoi modi	- Cap. 12
10	reputazione; la mia malattia, i miei casi	avevano contribuito a circondare il	- Cap. 12
11	di Fosca. Le sue cameriere non	avevano dimostrato maggior premura	- Cap. 13

12	rovina che il dolore fisico e le malattie	avevano prodotto sulla sua persona	- Cap. 15
13	gli zigomi e le ossa delle tempie	avevano una sporgenza spaventosa,	- Cap. 15
14	era in ciò alcun pericolo. - Ve l'	avevano già detto? - Sì. - Mi	- Cap. 16
15	di un tappeto azzurro, se non che non	avevano profumo. Non si sentiva che	- Cap. 16
16	delle piante erano talmente ampie, e	avevano talmente intrecciato i loro	- Cap. 16
17	Quanto a me, quelle parole mi	avevano colpito più intimamente: la	- Cap. 16
18	di fogliuzze quasi bianche, perché non	avevano luce. È una pianta sempre	- Cap. 20
19	erano vecchi tutti e due, e non	avevano avuto altri figli. Questo	- Cap. 29
20	delle Romagne dove son nata, e me l'	avevano dato perché era stato quello	- Cap. 29
21	alle persecuzioni politiche che lo	avevano costretto ad emigrare, e	- Cap. 29
22	alle istanze de' miei genitori che lo	avevano scongiurato a rimanere con	- Cap. 29
23	sì semplici, sì ingenue, sì affettuose,	avevano subito una disillusione troppo	- Cap. 29
24	grande e troppo inaspettata. Essi non	avevano neppure mai immaginato che	- Cap. 29
25	di gran lunga al concetto più triste che	avevano potuto farsi degli uomini, ed	- Cap. 29
26	illusioni, che l'inesperienza e la gioventù	avevano ancora il potere di crearmi;	- Cap. 29
27	mi aveva fatte alcune confidenze che mi	avevano potuto dare una misura della	- Cap. 31
28	libero se non quando i suoi dolori l'	avevano abbandonata. Io rimaneva tra	- Cap. 32
29	e alcuni sguardi di intelligenza che mi	avevano trafitto il cuore. Si rideva di	- Cap. 34
30	sentita meglio, quelle graffiature mi	avevano fatto bene. Dovresti	- Cap. 37
31	invincibile, inconcepibile, estrema,	avevano avuto fino allora il potere di	- Cap. 38
32	lei, che il dispetto della mia fortuna mi	avevano richiamato sugli occhi.	- Cap. 40
33	stazione. Il freddo, la fatica, il dolore	avevano talmente esaurito le sue	- Cap. 40
34	l'agitazione, le lotte di quella mattina l'	avevano sfinita; non aveva quasi più	- Cap. 40
35	Io pensai a Clara, alle menzogne che le	avevano guadagnato il mio cuore,	- Cap. 48
36	una promessa che il dispetto e l'affanno	avevano strappato al mio cuore.	- Cap. 48
37	nel fossato per una frana che le piogge	avevano prodotto nel terrapieno. Colà	- Cap. 49
38	ma queste sue ultime sciagure lo	avevano reso sì sospettoso e sì	- Cap. 50

avevate 6

1	già detto? - Sì. - Mi	avevate già sentita? - Sì. - Eppure	- Cap. 16
2	di confessarmi il vostro amore, mi	avevate richiesto della mia amicizia;	- Cap. 21
3	primo abboccamento. Anche allora mi	avevate fatto una promessa simile a	- Cap. 23
4	ve ne ricordate? - E perché me ne	avevate avvertito? Forse che ella ha	- Cap. 26
5	ella ha fatto altrettanto con altri? Come	avevate fatto a prevedere?... - La	- Cap. 26
6	il cuore hanno i loro diritti; voi li	avevate anche troppo sacrificati.	- Cap. 50

avevi 3

1	E perché non dovrei benedirti? Tu non	avevi contratto un debito di amore	- Cap. 9
2	la natura stessa lo vietavano. Mi	avevi amato per pietà, avevi voluto	- Cap. 9
3	lo vietavano. Mi avevi amato per pietà,	avevi voluto rifarmi uomo, ridonarmi	- Cap. 9

avevo 4

1	d'uscire, e ne sarei stato lieto, giacché	avevo ricevuto in quel giorno una	- Cap. 16
2	si apparecchiasse alle tre per me solo.	Avevo fatto quella domanda per	- Cap. 19
3	fu causa di una malattia quasi mortale.	Avevo un micio ed un canarino;	- Cap. 29
4	Non vedevo con chiarezza, non	avevo che una percezione	- Cap. 49

avida 1

1	protrarre questo piacere. L'apersi con	avida impazienza; ed ecco ciò che	- Cap. 45

avidità 1

1	progressivo dell'esistenza. Un'	avidità febbrile di morire affatica	- Cap. 1

avrà 4

1	- Nulla. Immagino che essa vi	avrà detto la verità. Venite nella mia	- Cap. 29
2	tua? Tuo cugino... - Spero che non	avrà veduto la mia lettera, che saprà	- Cap. 40
3	miti, e più rari. Il vostro medico vi	avrà certo assicurato che ne guarirete,	- Cap. 50
4	Ho fede che la vostra coscienza non mi	avrà scagliata mai alcuna parola di	- Cap. 50

avrà 5

1	violento, e spesso anche perverso. Lo	avrai osservato, è cosa comune. Le	- Cap. 29
2	fece atto di esplodersela al viso. Tu	avrai già indovinato ciò che io ho	- Cap. 29
3	mandartene una! Ma veramente - l'	avrai rimarcato ieri l'altro - io sono	- Cap. 30
4	alzati. - No, finché non mi	avrai perdonato. - Ma io non ho	- Cap. 37
5	amarezza nelle lunghe ore di gioia che	avrai goduto, mi ricorderai forse con	- Cap. 40

avrebbe 85

1	racconto che mi accingeva a scrivere mi	avrebbe forse procurato un successo	- Cap. 1
2	accertarsi di questo fenomeno, come	avrebbe fatto al capezzale di un	- Cap. 2
3	ispirata dal più nobile dei sentimenti,	avrebbe coperto di onta il mio	- Cap. 2
4	vita di solitudine e di meditazione	avrebbe finito coll'uccidermi. Chi ha	- Cap. 2
5	sconfortante. Una città fragorosa mi	avrebbe distolto da quella passione	- Cap. 11
6	e di pace; una natura più ricca mi	avrebbe fatto sentire con maggiore	- Cap. 11
7	menomare alcuna delle sensazioni che	avrebbe risvegliata in me l'opera	- Cap. 11
8	lungi di qui, presso una famiglia che ne	avrebbe avuto gran cura, giacché ella	- Cap. 12
9	a mio agio, mi sembrava che essa	avrebbe dovuto entrare da un istante	- Cap. 13
10	Credeva che questo avvenimento le	avrebbe impedito d'uscire, e ne sarei	- Cap. 16
11	afflitta per voi, molto afflitta; ma chi l'	avrebbe preveduto? Fu una sorpresa	- Cap. 16
12	le mie parole - credete che la vita	avrebbe qualche attrattiva se vuota di	- Cap. 16
13	alcuni discorsi che nessun'altra donna	avrebbe tenuto, e ho voluto quasi	- Cap. 16
14	con una donna avvenente, il cui amore	avrebbe lusingato la mia vanità?	- Cap. 17
15	sarebbe posta fra me e la mia felicità,	avrebbe attraversato il mio avvenire.	- Cap. 17
16	senza volerne sapere le cause. Ella	avrebbe potuto leggere nell'anima mia	- Cap. 18
17	sufficiente a ciò, né il suo orgoglio le	avrebbe permesso di chiedermene	- Cap. 18
18	in tal caso il suo amor proprio le	avrebbe dovuto imporre la stessa	- Cap. 18
19	me l'avreste detto mai, nessuno me l'	avrebbe detto perché hanno tutti	- Cap. 19
20	della vita. Una vita tutta di dolori mi	avrebbe conservato pio, severo,	- Cap. 22
21	conservato pio, severo, inflessibile;	avrebbe almeno riempito d'orgoglio	- Cap. 22
22	che me ne dimenticassi interamente.	Avrebbe ella serbato la sua promessa?	- Cap. 24
23	fisico; aveva ripugnanza per ciò che	avrebbe formato l'altrui felicità, e ne	- Cap. 24
24	inguaribile - ma se tranquilla, se calma,	avrebbe potuto vivere forse ancora	- Cap. 26
25	come luce di notte lunata. L'amore	avrebbe trovato là il suo tempio. Si	- Cap. 27
26	miei dolori di un tempo, essa non mi	avrebbe mai detto quali sieno i miei	- Cap. 28
27	il suo amore sarebbe stato puro. Ella	avrebbe voluto amarmi come una	- Cap. 29
28	si violento fino alla gioventù, mi	avrebbe trascinata a qualche eccesso	- Cap. 29
29	avesse veduto la vostra lettera, vi	avrebbe mandato a regalare un bel	- Cap. 29
30	avrei fatto a Dio della mia gioventù	avrebbe dovuto soddisfare in qualche	- Cap. 29
31	più mesi nella nostra città, e ci	avrebbe onorato alcuna volta delle	- Cap. 29
32	e con tale accortezza, che nessuno lo	avrebbe creduto non sincero: passava	- Cap. 29
33	qualunque ostacolo morale non lo	avrebbe distolto dal compiere	- Cap. 29
34	non è possibile, forse egli stesso non lo	avrebbe potuto. Aveva errato di	- Cap. 29
35	naturale e sì semplice, che nessuno ne	avrebbe mosso rimprovero alla sua	- Cap. 29
36	sventura come di cosa di cui non	avrebbe mai saputo darsi pace. Lieta	- Cap. 29
37	da Venezia una sua cugina, che me l'	avrebbe fatta conoscere, e l'avrebbe	- Cap. 29
38	che me l'avrebbe fatta conoscere, e l'	avrebbe pregata di fermarsi a pranzo	- Cap. 29
39	tutti e tre che questo avvenimento ci	avrebbe fatto dimenticare il passato	- Cap. 29
40	salvarmi. Sì, o Giorgio, un figlio mi	avrebbe salvata. La solitudine delle	- Cap. 29
41	frattempo, prevedendo il dolore che	avrebbe cagionato più tardi a Fosca	- Cap. 30
42	che un uomo disgustato della vita non	avrebbe che ad assistere allo	- Cap. 30
43	ben certa che in quel momento non	avrebbe il coraggio di morire. Una	- Cap. 30
44	di lei erano state tante e sì gravi, che	avrebbe pur dovuto avvedersene.	- Cap. 31
45	a fingere di sentire, nessuna donna	avrebbe potuto essere più felice di lei.	- Cap. 32
46	più felice di lei. Perché nessun'altra	avrebbe saputo amare più	- Cap. 32
47	in cui mi poneva quel sacrificio. Ciò	avrebbe bastato a provocare qualche	- Cap. 32
48	dal pensiero che una mia imprudenza	avrebbe provocate in lei quelle	- Cap. 32
49	lei quelle convulsioni, durante le quali	avrebbe potuto tradire inconsciamente	- Cap. 32
50	frasi affettuose che né il mio cuore mi	avrebbe suggerito, né avrei avuto la	- Cap. 32
51	mia rassegnazione, giacché tutto ciò che	avrebbe formato la felicità di un	- Cap. 32
52	di amarmi, no; questo sospetto mi	avrebbe ucciso (almeno allora lo	- Cap. 36
53	dieci minuti di cammino, fra poco	avrebbe annottato, io e lei eravamo	- Cap. 36
54	alcun ritegno, alcun limite. La sua virtù	avrebbe avuto la forza di imporgliene?	- Cap. 38

55	certo che questa risoluzione non	avrebbe compromesso il nostro	- Cap. 40
56	Se suo cugino?... E poi, ella ne	avrebbe certo sofferto, ne avrebbe	- Cap. 40
57	poi, ella ne avrebbe certo sofferto, ne	avrebbe sofferto orribilmente, avrebbe	- Cap. 40
58	ne avrebbe sofferto orribilmente,	avrebbe potuto morirne! Ad ogni	- Cap. 40
59	almeno ben sicuro che quella donna mi	avrebbe disprezzato, e giustamente.	- Cap. 40
60	sì debole, che il rumore delle ruote mi	avrebbe impedito di sentirla. Mi	- Cap. 40
61	di questa astuzia. Un santo non	avrebbe fatto altrimenti. Ed ora che	- Cap. 40
62	ha pianto mai? Ella sapeva pure che mi	avrebbe riabbracciato oggi. Non aveva	- Cap. 43
63	questa festa si celebrasse in agosto non	avrebbe più una metà della sua	- Cap. 44
64	quel nostro ultimo ritrovo, che cosa mi	avrebbe ella detto? Il colonnello	- Cap. 44
65	ingiusta, fatua, goffamente crudele,	avrebbe gettato sopra di me. Più	- Cap. 45
66	ferito od ucciso. Tale il premio che egli	avrebbe ricevuto della sua fiducia, io	- Cap. 45
67	pure egli ne fosse stato convinto,	avrebbe potuto sottrarsi alle esigenze	- Cap. 45
68	affrettai verso casa. Quella lettera mi	avrebbe compensato di tutto. E poi,	- Cap. 45
69	a mio talento, e fantasticare su ciò che	avrebbe potuto dirmi. Non	- Cap. 45
70	illusioni che una intimità più durevole	avrebbe scolorite o distrutte. La tua	- Cap. 45
71	ha tolto dalla tua via un ostacolo che	avrebbe certo attraversato a te,	- Cap. 45
72	condanna disonorante di cui la società	avrebbe colpito la mia condotta. Mio	- Cap. 45
73	affetto legittimo della mia vita, non	avrebbe potuto redimersi mai dal	- Cap. 45
74	provenuto dalla mia colpa; egli non	avrebbe potuto arricchire il suo cuore	- Cap. 45
75	di dolore; mi parve che ella	avrebbe potuto farti ricordare di me,	- Cap. 45
76	di te. Un abbandono più lungo ci	avrebbe disgiunti, questo sacrificio ci	- Cap. 45
77	Se così non fosse, quell'impressione	avrebbe spesso il potere di uccidere.	- Cap. 46
78	dei passeggierei, ma tutto ciò non	avrebbe durato più che un istante. La	- Cap. 46
79	io mai creduto che il nostro amore	avrebbe potuto finire? Avrei io avuto	- Cap. 46
80	abbia condotto a tale estremo, ma chi l'	avrebbe preveduto? Questo duello	- Cap. 46
81	chi l'avrebbe preveduto? Questo duello	avrebbe potuto essere evitato; il	- Cap. 46
82	fantastica; in quel momento nissuno	avrebbe detto che Fosca era	- Cap. 48
83	capelli, li attortigliò fra le dita come	avrebbe fatto con un bambino, mi	- Cap. 48
84	fra pochi istanti tutta la mia macchina	avrebbe dovuto scomporsi, rovinare;	- Cap. 49
85	perché sapeva che la vostra malattia vi	avrebbe impedito di rispondermi, e	- Cap. 50

avrebbero 9

1	che il tempo ed i suoi legami ci	avrebbero , o tardi o tosto,	- Cap. 5
2	senza nome, in alcune puerilità che ci	avrebbero fatto sorridere se non ci	- Cap. 6
3	il valore, le mie spiegazioni non	avrebbero alcun frutto. Ella sorrise a	- Cap. 16
4	Il vostro cuore e il vostro talento mi vi	avrebbero resa assai cara, più ancora	- Cap. 21
5	rapporti con uomini politici, i quali lo	avrebbero aiutato a conseguire una	- Cap. 29
6	più pure della maternità, che sole	avrebbero potuto salvarmi. Sì, o	- Cap. 29
7	Non sospettava neppure che altri	avrebbero potuto sospettare. La sua	- Cap. 31
8	so che di morboso che vi era in lei,	avrebbero dovuto, o tardi o tosto,	- Cap. 38
9	sottrarmi al disprezzo di coloro che	avrebbero penetrato il nostro segreto,	- Cap. 45

avrei 106

1	perché scrivo. Vi fu un tempo in cui	avrei voluto fare un libro delle cose	- Cap. 1
2	Io scrivo ora per me medesimo. Non	avrei mai osato violare la sola	- Cap. 1
3	nato con passioni eccezionali. Io non	avrei mai saputo né odiare né amare	- Cap. 1
4	saputo né odiare né amare a metà; non	avrei potuto abbassare i miei affetti	- Cap. 1
5	finalmente, che non ho potuto amare.	Avrei voluto levarne le ceneri de' miei	- Cap. 3
6	richiamato al reggimento e che di là	avrei meglio potuto sollecitare questo	- Cap. 4
7	mio amico. - Al secondo piano.	Avrei giurato di aver già sentito più	- Cap. 4
8	di conforti, di compianto, di lacrime.	Avrei desiderato una donna, non per	- Cap. 4
9	lei, un suo nastro, un suo abito,	avrei passato la notte guardandolo, me	- Cap. 4
10	saputo formare il mio cuore, come t'	avrei amato, come t'avrei ubbidito!	- Cap. 5
11	mio cuore, come t'avrei amato, come t'	avrei ubbidito! Tali le parole che essa	- Cap. 5
12	dopo esser giunto in questa città; non	avrei potuto farlo prima. Dio lo sa	- Cap. 8
13	sempre. Senza questa coscienza, non	avrei osato pretendere alla santa	- Cap. 8
14	pio, dolcemente mesto, indulgente; non	avrei lasciato forse dei fiori sul mio	- Cap. 9
15	forse dei fiori sul mio sentiero, ma lo	avrei cosperso di benedizioni e di	- Cap. 9
16	vorresti tu stessa. Tu sapevi che io non	avrei cessato di adorarti finché ti	- Cap. 9
17	che l'ha visitata. Ve la farò conoscere.	Avrei potuto mandarla poco lungi di	- Cap. 12

18	abbandonare da un'opra all'altra; né	avrei osato chiederne spiegazioni al	- Cap. 13
19	Mio cugino mi aveva parlato di voi, e	avrei voluto vedervi un po' prima.	- Cap. 15
20	mi sentiva l'anima tutta ripiena di lei.	Avrei bensì desiderato di recarmi in	- Cap. 16
21	di recarmi in quel giardino, ma	avrei voluto andarvi solo; aveva	- Cap. 16
22	fosse un annichilimento istantaneo, io l'	avrei implorata di già come una	- Cap. 16
23	un bene reale. Vi fu un tempo in cui	avrei accettato qualunque miseria,	- Cap. 16
24	di parlare inconsideratamente... E	avrei voluto aggiungere: «Voi mi	- Cap. 16
25	contegno era stato tale con lei di cui	avrei abborrito l'affetto, quale	- Cap. 17
26	spesso dell'oltraggio che ha ricevuto.	Avrei dato un anno della mia vita	- Cap. 17
27	era follia; l'avessi pur potuto, non l'	avrei dovuto; tale estremo era	- Cap. 18
28	ne aveste fatto domanda in ufficio, vi	avrei forse risposto di no, ma a	- Cap. 19
29	avessero condotto qui ad occhi chiusi,	avrei gridato subito: "Clara, Clara!"	- Cap. 20
30	gridato subito: "Clara, Clara!" perché	avrei sentito la sua presenza. Ho	- Cap. 20
31	togliervi, perdonatemi, perché non	avrei potuto fare altrimenti. Sentite,	- Cap. 21
32	il mio cuore fosse stato libero, non vi	avrei forse amata di tutto il mio	- Cap. 21
33	di simpatia assai tenaci tra noi, ma vi	avrei nondimeno amata. Il vostro	- Cap. 21
34	cara, più ancora le vostre sventure.	Avrei accettato con gioia il mandato	- Cap. 21
35	che all'indomani del mio arrivo non	avrei potuto evitare di trovarmi solo	- Cap. 23
36	perfino la mia mediazione? - Non vi	avrei creduta capace di offrirmela! -	- Cap. 23
37	della mia dignità! Ciò mi piace. Ma	avrei fatto volentieri una bassezza per	- Cap. 23
38	ed uscì senza guardarmi. Non l'	avrei io realmente più veduta? Ne	- Cap. 23
39	di lei. Buona, mite, sofferente, l'	avrei avuta cara e compianta; fredda,	- Cap. 24
40	fredda, ironica, sprezzante, non	avrei più sentito per essa che	- Cap. 24
41	formato l'altrui felicità, e ne soffriva.	Avrei potuto strapparmi il cuore, ma	- Cap. 24
42	potuto strapparmi il cuore, ma non	avrei potuto sentir nulla per esse.	- Cap. 24
43	e mi creava dei rimorsi che non	avrei dovuto sentire. Sarebbe ella	- Cap. 25
44	un mandato che in altre circostanze	avrei rifiutato volentieri;	- Cap. 26
45	ciò mi fa meraviglia, né credo che io	avrei fatto diversamente - pure questo	- Cap. 26
46	in quella notte piena e chiarissima, non	avrei potuto distinguere certi ossicini	- Cap. 27
47	che amava più della mia vita, che non	avrei riveduto forse mai più, il cui	- Cap. 27
48	ella. - Lo giuro. - Non	avrei voluto esigere da te un	- Cap. 27
49	affetto se credessi alla sua purezza.	Avrei anzi accettato volentieri questa	- Cap. 28
50	per quanto ella sia dolorosa, e non	avrei avuto scrupolo di serbarne il	- Cap. 28
51	viziosa delle virtù - le ho provate, né	avrei meglio potuto resistere loro, di	- Cap. 28
52	e ho amato; se nato per uccidere,	avrei forse ucciso. La responsabilità	- Cap. 28
53	sarebbe stata uguale. Tutto ciò che	avrei potuto fare, è ciò che ho fatto	- Cap. 28
54	queste sofferenze sono divise!... - Non l'	avrei mai sperato, non l'avrei mai	- Cap. 29
55	- Non l'avrei mai sperato, non l'	avrei mai sperato! Anche prima di	- Cap. 29
56	espansione, un'irradiazione continua;	avrei potuto amare tutto l'universo	- Cap. 29
57	non di amore, ché a quell'età non	avrei potuto sentire altro che affetti;	- Cap. 29
58	erano tutta la mia affezione, non	avrei saputo dire quale amava di più.	- Cap. 29
59	fatale, perché mi fece comprendere che	avrei trovato difficilmente in altri	- Cap. 29
60	la mia vanità abbandonandomi,	avrei potuto rassegnarmi alla mia	- Cap. 29
61	ora mi pareva che il sacrificio che	avrei fatto a Dio della mia gioventù	- Cap. 29
62	pareva esser anche sì ricco, che io non	avrei mai osato illudermi che egli vi	- Cap. 29
63	un sentimento di delicatezza ch'io non	avrei saputo apprezzare abbastanza;	- Cap. 29
64	Io stava per diventar madre. Io	avrei avuto uno scopo nella mia vita;	- Cap. 29
65	ho mai voluto male, ve lo giuro, non	avrei voluto rendervi infelice, ma era	- Cap. 29
66	superstizione mi fa ribrezzo, e non	avrei il coraggio di fare questo	- Cap. 30
67	che ove io avessi amato quella donna,	avrei potuto abusare della sua fede	- Cap. 31
68	il mio cuore mi avrebbe suggerito, né	avrei avuto la forza di dirle. Queste	- Cap. 32
69	tovaglia. In quei momenti sapeva che io	avrei tollerato tutto, e abusava	- Cap. 32
70	il sapere che suo cugino era lì, che io	avrei osato dir nulla, oppormi a nulla,	- Cap. 32
71	di profumi. In quei momenti	avrei voluto pensare a Clara,	- Cap. 32
72	stato poco più forte, poco più generoso,	avrei potuto e dovuto essere felice di	- Cap. 36
73	di una sventura lontana; mi pareva che	avrei dovuto perderla, e l'amava di	- Cap. 36
74	dirottamente, e gridando. Che era ciò?	Avrei io ereditato da lei questo male?	- Cap. 38
75	Sarebbe stato questo il premio che	avrei ricevuto della mia pietà? Così	- Cap. 38
76	Non so fino a quando	avrei durato in quella irresolutezza,	- Cap. 39
77	Vengo a salutarvi in ufficio, perché non	avrei più tempo di venire stassera in	- Cap. 39
78	alle persecuzioni di Fosca, non l'	avrei veduta più, avrei ricuperata la	- Cap. 40

79	di Fosca, non l'avrei veduta più,	avrei recuperata la mia salute e la	- Cap. 40
80	la mia salute e la mia gaiezza,	avrei riveduto Clara, avrei passato	- Cap. 40
81	e la mia gaiezza, avrei riveduto Clara,	avrei passato quaranta giorni vicino a	- Cap. 40
82	una fermezza di proposito che non	avrei mai potuto sopporre nel suo	- Cap. 40
83	già partito; se vi avessi trovato, vi	avrei fatto conoscere quali erano i	- Cap. 40
84	non m'aveste invitata a discendere, vi	avrei accompagnato, come	- Cap. 40
85	mi aveste detto ciò a quindici anni, vi	avrei trovato qualche cosa di nuovo,	- Cap. 40
86	sedendosi - eccovi già di ritorno. Non	avrei creduto di rivedervi sì presto.	- Cap. 41
87	- risposi io - non crederete certo che	avrei potuto contenermi diversamente.	- Cap. 41
88	inevitabile». Vi andai. Tanto non	avrei potuto evitare di veder Fosca, e	- Cap. 44
89	era finito, e, se avessi potuto, le	avrei suggerito volontieri di ritirarsi	- Cap. 44
90	gettato sopra di me. Più ancora:	avrei dovuto battermi con esso, forse	- Cap. 45
91	sarei vissuto sempre vicino a lei, non l'	avrei abbandonata mai più. Ora ne	- Cap. 45
92	m'impone di dividermi da te, io non	avrei mai potuto sottrarmi al	- Cap. 45
93	senza questa certezza, dove	avrei io trovato la forza di	- Cap. 45
94	portarla sempre sul tuo cuore. Non ti	avrei fatto un altro dono, non avrei	- Cap. 45
95	Non ti avrei fatto un altro dono, non	avrei osato, ma una croce è simbolo	- Cap. 45
96	di vivere. Ma se io fossi stata libera ti	avrei amato per tutta la vita. Addio,	- Cap. 45
97	che il mio volto non fosse quello, che	avrei dovuto averne uno diverso. Mi	- Cap. 46
98	di sopravvivere a questo abbandono?	Avrei io mai creduto che il nostro	- Cap. 46
99	il nostro amore avrebbe potuto finire?	Avrei io avuto il coraggio pur di	- Cap. 46
100	sotto quei nastri il suo corpo... Ed	avrei io?... Mio Dio! Mio Dio! Oh	- Cap. 48
101	forse caduto ai suoi piedi supplichevole,	avrei dimenticato il mio cuore, la	- Cap. 48
102	del pericolo cui m'esponevo, non	avrei trovato difficoltà ad uscirne con	- Cap. 49
103	nera contenente i suoi capelli. Io ve li	avrei mandati prima se, sapendovi	- Cap. 50
104	nei lavori del taglio dell'istmo. Io gli	avrei parlato volontieri di voi, e avrei	- Cap. 50
105	Io gli avrei parlato volontieri di voi, e	avrei voluto convincerlo della vostra	- Cap. 50
106	reso sì sospettoso e sì ingiusto, che	avrei temuto di nuocere alla vostra	- Cap. 50

avremmo 2

1	pure era tal natura da non conoscerne.	Avremmo quasi desiderato di soffrire,	- Cap. 5
2	che sono il pranzo e la cena, non	avremmo sciolto con onore questa	- Cap. 44

avremo 3

1	- Ne sono felice. Spero che non	avremo più motivo di parlare di noi.	- Cap. 23
2	dei piaceri. Addizioniamo i piaceri, e ne	avremo uno più vivo e più durevole.	- Cap. 44
3	un eco in tutti i commensali. - Chi	avremo a cena con noi? - chiese il	- Cap. 44

avreste 6

1	- Mia cugina ha bisogno di voi.	Avreste per lei qualche libro di	- Cap. 14
2	io che vi amava, voi non me l'	avreste detto mai, nessuno me	- Cap. 19
3	perché speravo che un giorno o l'altro	avreste trovato modo voi stesso di	- Cap. 37
4	Credeva che almeno del mio cuore non	avreste mai potuto dubitare, che ne	- Cap. 40
5	non avreste mai potuto dubitare, che ne	avreste rispettato il dolore. - Ma che	- Cap. 40
6	donna del volgo, voi stesso, voi mi	avreste adorato. L'amicizia è bontà,	- Cap. 40

avresti 3

1	giovinetta, anch'io era bella!... Come tu	avresti saputo formare il mio cuore,	- Cap. 5
2	ma mio Dio! sapeva bene che tu non	avresti letto quelle pagine, che io mi	- Cap. 29
3	le dissi. - No, mi vedresti,	avresti orrore di me. Io ti vedo lo	- Cap. 37

avrete 8

1	meno che tra i Pellirosse. Dubito se	avrete trovato un alloggio dove	- Cap. 12
2	di un pranzo discreto è inesorabile.	Avrete della compagnia; vi vengono	- Cap. 12
3	io profondamente commosso - sì,	avrete tutta la mia amicizia, tutta la	- Cap. 16
4	Il bene chiama il bene: stimandomi,	avrete cara la mia stima, e vi	- Cap. 21
5	- Se ne	avrete licenza. - S'intende. - Ah	- Cap. 23
6	Dipenderà tutto da lui. Scommetto che	avrete bisogno della opera mia. -	- Cap. 23
7	salute v'impedirà di seguirmi, non	avrete forza di giungere fino a Milano.	- Cap. 40
8	sarò là a farne fede. Immagino che non	avrete paura di aggravare la vostra	- Cap. 44

avrò 6

1	coscienza di me si è confusa. Quando	avrò scritto la storia di questo amore,	- Cap. 1
2	la mia amicizia, tutta la mia confidenza;	avrò anch'io tante cose a dirvi; sarò	- Cap. 16
3	mia laidezza. Sì, della mia laidezza;	avrò il coraggio di giudicarmi senza	- Cap. 29
4	a ricordarvi di me; quando vi	avrò oppresso con tutto il peso della	- Cap. 40
5	il peso della mia tenerezza, quando vi	avrò seguito sempre e dappertutto	- Cap. 40
6	Non vorrò essere felice io sola.	Avrò la forza di resistere. Ma non ti	- Cap. 40

avuta 4

1	a mia madre. Mia madre poteva aver	avuta la stessa bellezza e la stessa età	- Cap. 5
2	vita con una strana temerità, e l'aveva	avuta salva in modo singolarissimo -	- Cap. 12
3	col volto arrossato dalla discussione	avuta col suo compagno - se fu	- Cap. 16
4	lei. Buona, mite, soffrente, l'avrei	avuta cara e compianta; fredda,	- Cap. 24

avuti 1

1	Al diavolo i libri! Per me li ho sempre	avuti cari come uno stecco in un	- Cap. 31

avuto 33

1	modi, svolgimenti, fini eccezionali. Ho	avuto due grandi amori, due amori	- Cap. 1
2	la povera storia della mia vita. Avessi	avuto un oggetto toccato da lei,	- Cap. 4
3	qui, presso una famiglia che ne avrebbe	avuto gran cura, giacché ella è	- Cap. 12
4	Ne conosceva il soggetto, e ne aveva	avuto sott'occhi alcuni sunti, ma non	- Cap. 15
5	ma non l'aveva mai letto. - Avete	avuto troppa premura di	- Cap. 15
6	come un collegiale. Fosca aveva	avuto ragione ad approfittare della	- Cap. 17
7	che io sono molto felice?" Ma ho	avuto pietà della loro vecchiezza!	- Cap. 20
8	e di rimediarvi con coraggio. Voi avete	avuto marito, mi diceste; voi sapete	- Cap. 21
9	con cui mi vanto di non aver mai	avuto la debolezza di transigere.	- Cap. 23
10	Se Lucrezia avesse	avuto una costituzione meno linfatica,	- Cap. 26
11	morire senza vederti... poi, non ho	avuto la forza... quel giorno fui così	- Cap. 27
12	quanto ella sia dolorosa, e non avrei	avuto scrupolo di serbarne il segreto,	- Cap. 28
13	e perciò non ti scrivo che stasera. Ho	avuto caro che oggi abbia piovuto.	- Cap. 29
14	male e troppo per tempo; non avete	avuto paura de' miei quarant'anni? Se	- Cap. 29
15	erano vecchi tutti e due, e non avevano	avuto altri figli. Questo nome di	- Cap. 29
16	necessario di averla. Ti ricordi di aver	avuto sedici anni? Hai provato anche	- Cap. 29
17	il tempo che vissi con mio marito ho	avuto agio ad avvicinarne un gran	- Cap. 29
18	in quella città, dove, diceva egli, aveva	avuto rapporti con uomini politici, i	- Cap. 29
19	turbato; mi disse non aver mai	avuto il coraggio di confidarmelo, ora	- Cap. 29
20	Io stava per diventar madre. Io avrei	avuto uno scopo nella mia vita; essi,	- Cap. 29
21	cuore mi avrebbe suggerito, né avrei	avuto la forza di dirle. Queste sue	- Cap. 32
22	alcun limite. La sua virtù avrebbe	avuto la forza di imporgliene? Era la	- Cap. 38
23	inconcepibile, estrema, avevano	avuto fino allora il potere di	- Cap. 38
24	fatto fino allora a Milano, e che aveva	avuto cura di scrivervi tutte le volte	- Cap. 40
25	- che mi direte quale scopo avete	avuto nel seguirmi, quali sono i vostri	- Cap. 40
26	alle vostre pretese, ai vostri nervi. Ho	avuto la forza di fingere un affetto	- Cap. 40
27	affetto che era ben lungi dal sentire, ho	avuto la delicatezza di dissimularvi	- Cap. 40
28	creduto di rivedervi sì presto. Avete	avuto paura? Vi siete lasciato	- Cap. 41
29	una specie di coraggio che non aveva	avuto prima. Per poco non era	- Cap. 44
30	amore avrebbe potuto finire? Avrei io	avuto il coraggio pur di pensare a	- Cap. 46
31	abusato di quella donna... egli lo sa, ho	avuto la debolezza di raccontarglielo.	- Cap. 46
32	e se avessi nutrito odio per lui o avessi	avuto maggior coscienza del pericolo	- Cap. 49
33	a riavventarmi subito, prima che avesse	avuto tempo di rimettersi in guardia.	- Cap. 49

avvallamenti 1

1	a roccie, a borri, a dirupi, ad	avvallamenti ; il torrente scorreva nel	- Cap. 36

avvalorare 1

1	e la riflessione non abbiano fatto che	avvalorare ed accrescere. Io amo la	- Cap. 3

avvampare 1

1	come una fiamma che stesse per	avvampare ; non mi tenevo affatto	- Cap. 19
	avvampato 1		
1	attestare dove la fiamma ha un giorno	avvampato , fino a che il soffio gelato	- Cap. 1
	avvedermi 3		
1	- E credete, - continuai io senza	avvedermi del male che le facevano	- Cap. 16
2	fortuna ragguardevole. Mi fu assai facile	avvedermi fino da principio che egli	- Cap. 29
3	convenuto presso il castello senza quasi	avvedermi d'esservi andato. Non	- Cap. 49
	avvedersene 1		
1	e sì gravi, che avrebbe pur dovuto	avvedersene . Nell'affetto sincero e	- Cap. 31
	avvedersi 1		
1	senza causa, senza pensare e senza	avvedersi del male che mi faceva.	- Cap. 38
	avvedervene 3		
1	in piedi, vi consumerete senza	avvedervene ; alla vostra età, colla	- Cap. 37
2	fanciullo. Avete troppo spirito per non	avvedervene . - No, - rispose ella con	- Cap. 40
3	- Ma io non vi amo, dovete pure	avvedervene . - Non importa, vi amo	- Cap. 40
	avvedesse 1		
1	di testa, né so come non se ne	avvedesse . Colsi l'istante, egli mi si	- Cap. 49
	avvedute 1		
1	la casa del colonnello se n'erano	avvedute ; nessuno osava parlarmene,	- Cap. 34
	avvedutezza 1		
1	suo talento, col suo coraggio, colla sua	avvedutezza - sempre fortunato,	- Cap. 29
	avveduto 4		
1	predilezione, che nessuno se n'era	avveduto , ma era tal cosa che a me	- Cap. 18
2	Oltre a ciò mi era	avveduto assai presto che il nostro	- Cap. 34
3	mesto e scorato più che mai. Mi era	avveduto che la mia salute si alterava	- Cap. 36
4	nella stanza senza che me ne fossi	avveduto , mi si avvicinò e mi disse: -	- Cap. 46
	avvenente 2		
1	quella donna. Suo marito era giovine e	avvenente , occupava una carica distinta	- Cap. 4
2	quale sarebbe stato con una donna	avvenente , il cui amore avrebbe	- Cap. 17
	avvenenti 2		
1	volta preferito da donne giovani e	avvenenti che non ho potuto riamare,	- Cap. 24
2	essere che alla condizione di essere	avvenenti , l'esistenza di una donna	- Cap. 29
	avvenentissima 1		
1	presentò diffatti una donna giovane e	avvenentissima , cui volle che baciassi	- Cap. 29
	avvenenza 2		
1	alle sue amiche come di un prodigio di	avvenenza , e si spaventava dei	- Cap. 29
2	il vostro danaro, io vi ho dato la mia	avvenenza , la mia gioventù, il mio	- Cap. 29
	avvenimenti 6		
1	sugli anni che hanno preceduto gli	avvenimenti che sto per raccontare. Io	- Cap. 2
2	ventotto anni allorché succedessero gli	avvenimenti che sto per raccontare. La	- Cap. 2
3	potrà fare, prenderemo consiglio dagli	avvenimenti . Acconsentite? - Con	- Cap. 39
4	ritorna a sorridere, precorre gli	avvenimenti , e ci addita le gioie che	- Cap. 45
5	azioni? Non so; ricordarmi di quegli	avvenimenti con piena esattezza di	- Cap. 47
6	il ritorno al mio paese natale sono tutti	avvenimenti di cui non ho serbato	- Cap. 50

avvenimento 10

1 sul vostro cammino. - All'indomani un
2 Quante volte ci siamo ricordati di quell'
3 già entrato in qualche intimità, se un
4 che siete un poco preoccupato da quell'
5 Credeva che questo
6 "Vi amo"; ciò era già per me un
7 della loro fortuna. Però questo
8 Poche settimane dopo questo ultimo
9 sentivamo tutti e tre che questo
10 sopra di lei la responsabilità di quell'

avvenimento inatteso mi restituiva la
avvenimento ! Quella donna sì forte,
avvenimento inatteso non mi avesse
avvenimento - mi disse il medico
avvenimento le avrebbe impedito
avvenimento sì grande, che l'ordine
avvenimento non parve renderlo né
avvenimento mi disse che attendeva
avvenimento ci avrebbe fatto
avvenimento , da dirgli come ella mi

- Cap. 4
- Cap. 6
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 16
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 45

avvenire 16

1 e non si esperimenta mai più nell'
2 del passato, né alcuna trepidanza dell'
3 alcuna trepidanza dell'avvenire. Questo
4 col fantasma sconosciuto di questo
5 donna; travedeva non so quali gioie nell'
6 ostacolo alla nostra felicità, al nostro
7 conosciuto prima; non si doleva dell'
8 oserei ora sfidare senza fremere questo
9 in te che mi manchi, ma quella nell'
10 mia felicità, avrebbe attraversato il mio
11 parlarvi di cose che riguardano il vostro
12 e impossibili che ella formava pel suo
13 certo attraversato a te, giovane, un
14 qualche conforto per la mia vita
15 accarezzato le lusinghiere promesse d'un
16 dal passato, gettatevi in questo grande

avvenire , mai più - la mite e
avvenire . Questo avvenire lo aveva in
avvenire lo aveva in certa guisa
avvenire . Ho pensato spesso, durante
avvenire . Fui riscosso per tempo dal
avvenire , per rendercene meritevoli. Ci
avvenire che il tempo ed i suoi legami
avvenire misterioso che ci attende.
avvenire ; diffido non di te, ma della
avvenire . Non sapeva immaginare le
avvenire , vi aspetto in mia casa (via
avvenire . Allora ella era spesso
avvenire che il tuo coraggio e il tuo
avvenire , misera vita, piena di
avvenire ampio e sereno. Ed ora!...
avvenire che vi attende. La coscienza

- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 5
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 17
- Cap. 29
- Cap. 32
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 48
- Cap. 50

avvenisse 4

1 troppo me medesima. - Non so come
2 è morto quest'inverno - non so come
3 è prevenuta, non dirà nulla. Checché
4 e cadde rovesciato. Io non so cosa

avvenisse , ma è ben certo che ella mi
avvenisse , incominciò ad arruffarsi, a
avvenisse , vedrò oggi il medico, e lo
avvenisse di me in quell'istante. Il

- Cap. 5
- Cap. 29
- Cap. 40
- Cap. 49

avvenne 6

1 Esprimo questo dubbio, perché mi
2 rivelazioni vocali possibili, ma non mi
3 al mondo esseri tanto più felici di me.
4 e non ebbi forza di resistere. Ciò che
5 permesso di serbar memoria di ciò che
6 illusa, soddisfatta; ignara di ciò che

avvenne spesso di chiedere a me
avvenne mai di sentirlo manifestare
Avvenne una reazione istantanea
avvenne dopo è così spaventoso che
avvenne prima della vostra partenza.
avvenne tra voi e suo cugino,

- Cap. 1
- Cap. 13
- Cap. 16
- Cap. 48
- Cap. 50
- Cap. 50

avventò 3

1 la finestra, esitò un istante, poi vi si
2 fulminato da quella rivelazione, poi si
3 ne avvedesse. Colsi l'istante, egli mi si

avventò con impeto. - Addio,
avventò verso Fosca guardandomi con
avventò rovesciando indietro il capo,

- Cap. 40
- Cap. 44
- Cap. 49

avventura 2

1 era uomo eccezionalmente onesto. Un'
2 avuta salva in modo singolarissimo -

avventura successami due anni prima,
avventura troppo impressa nelle mie

- Cap. 12
- Cap. 12

avventurata 1

1 - E in questo caso, è anche più

avventurata di qualunque uomo

- Cap. 36

avventuratissimo 1

1 più avventurata di qualunque uomo

avventuratissimo . Ma che ne

- Cap. 36

avventurato 1

1	felicità sono molteplici, chi si reputa	avventurato in una maniera, chi in	- Cap. 16
	avventuriere 1		
1	splendidamente delle sue industrie di	avventuriere , assumendo qui un	- Cap. 29
	avvenuta 1		
1	tutti i giorni. Fu caso che non sia più	avvenuta da qualche tempo in	- Cap. 13
	avvenutami 1		
1	qualche accesso terribile. Era cosa	avvenutami qualche volta nei primi	- Cap. 32
	avvenuti 1		
1	Mi sembra talora che tali fatti sieno	avvenuti in un'epoca assai remota	- Cap. 50
	avvenuto 5		
1	quel legame. Se tutto ciò non fosse	avvenuto ! Prevedeva che quella	- Cap. 17
2	freddezza - vi sentite forse male? Che è	avvenuto ? - Ah! - gridò ella	- Cap. 18
3	sempre per uomini abietti. Mi è	avvenuto più volte di chiedere a me	- Cap. 29
4	a questo pensiero, giacché se ciò fosse	avvenuto ne sarei stato io la causa.	- Cap. 32
5	ogni modo, se pur nulla di ciò fosse	avvenuto , io poteva essere almeno	- Cap. 40
	avverrà 1		
1	all'altro capo dell'Italia), ma se ciò	avverrà spero che vi vedrò mutato.	- Cap. 50
	avversario 6		
1	- Via, via, - riprese furiosamente il mio	avversario - è inutile che insistiate a	- Cap. 46
2	bisogno di uccidere un uomo. Il mio	avversario e il dottore mi guardavano	- Cap. 46
3	giunti nello stesso istante che il mio	avversario . Era una mattina fredda,	- Cap. 49
4	le distanze. Io aveva sul mio	avversario il vantaggio della statura,	- Cap. 49
5	frutto. Io era assai più abile del mio	avversario , e se avessi nutrito odio	- Cap. 49
6	sparare primo: la fortuna favorì il mio	avversario . Fummo collocati a trenta	- Cap. 49
	avversione 5		
1	Non ho mai amato le bambole, aveva	avversione a tutto ciò che non era	- Cap. 29
2	avessero destato nell'animo una sùbita	avversione per me. In questo caso la	- Cap. 29
3	soltanto la mia freddezza, la mia	avversione , la mia ripugnanza	- Cap. 38
4	doveri che io aveva verso Clara, la mia	avversione sempre crescente,	- Cap. 40
5	con tutti i ripieghi possibili la mia	avversione . Ho resistito finché ho	- Cap. 40
	avvertimento 1		
1	tenetevi in guardia! Perché un tale	avvertimento , e perché offerto in tal	- Cap. 13
	avvertirle 1		
1	dissimulare tali virtù, quell'aria di non	avvertirle fosse vera inconsapevolezza,	- Cap. 16
	avvertirmi 2		
1	intraprendeva alcuni brevi viaggi senza	avvertirmi , e tornatone, mi diceva	- Cap. 29
2	bisogno di esser solo. - Perché non	avvertirmi ? - Temeva d'offenderti. -	- Cap. 36
	avvertirono 1		
1	la casa era in disordine e i camerieri ci	avvertirono che Fosca, peggiorata	- Cap. 25
	avvertirvene 1		
1	vedevo deperire ogni giorno, e voleva	avvertirvene . Me ne astenni sempre	- Cap. 37
	avvertirvi 1		
1	dirvi: «Fate questo, fate quello», posso	avvertirvi di un pericolo, ecco tutto; è	- Cap. 37

avvertiti /			
1	ritornati ogni anno? E come non li ho	avvertiti ? Cosa ho fatto in questo	- Cap. 1
avvertito 3			
1	sé - non so come la scienza non abbia	avvertito questo fenomeno che non	- Cap. 16
2	il suo cappello. - Ve ne aveva	avvertito io, ve ne ricordate? - E	- Cap. 26
3	ricordate? - E perché me ne avevate	avvertito ? Forse che ella ha fatto	- Cap. 26
avvertivano /			
1	- uniche sensazioni, uniche voci che mi	avvertivano come vi erano esseri che	- Cap. 2
avverto /			
1	di un semestre di fitto di casa. Ve ne	avverto per vostra norma. Io parto	- Cap. 29
avvezza /			
1	sicura di sognarti. Oramai vi sono sì	avvezza , e mi par cosa sì naturale,	- Cap. 30
avvezzato 2			
1	a trattenerla nelle sue stanze. Io m'era	avvezzato già da parecchi giorni a	- Cap. 13
2	importato poco il morire; mi era	avvezzato a questa idea fino da	- Cap. 45
avvezzo /			
1	dalla paura e dalla sorpresa. Era	avvezzo a temere quella donna, e mi	- Cap. 40
avvicinai /			
1	e sì facile, che io mi tenni perduto.	Avvicinai la mia arma al petto per	- Cap. 49
avvicinandosi 3			
1	il mio cappello per uscire, aggiunse	avvicinandosi alla finestra che era	- Cap. 15
2	Sei pazza! - esclamò il colonnello. E	avvicinandosi a me che ero rimasto	- Cap. 18
3	certo questo mandato. - E proseguì	avvicinandosi a me, e piantandomisi	- Cap. 46
avvicinare /			
1	tutte e due le mie mani tra le sue,	avvicinare il suo viso al mio, baciarmi	- Cap. 40
avvicinarne /			
1	vissi con mio marito ho avuto agio ad	avvicinarne un gran numero, né ho	- Cap. 29
avvicinarvisi /			
1	con sé nella tomba - (e io la vedeva	avvicinarvisi , deperire miseramente	- Cap. 38
avvicinati /			
1	cielo: di là la felicità vi ci ha già	avvicinati . E poi, sei tu che vieni a	- Cap. 30
avvicinò 8			
1	di mughetti che era sul tavolino, e lo	avvicinò alle mie labbra. - Perché? -	- Cap. 27
2	un grido di spavento. Mio padre gli si	avvicinò tremante per emozione e per	- Cap. 29
3	la violenza? Ciò mi dispiace. Mi si	avvicinò , e afferratami pel braccio,	- Cap. 29
4	io sola. Mi prese una mano che si	avvicinò alle labbra. Vedendo che io	- Cap. 36
5	sopra. Guardò il cielo dalla finestra, si	avvicinò ad una parete, vi appoggiò il	- Cap. 37
6	un lembo del mio lenzuolo e se lo	avvicinò alle labbra; baciò anche un	- Cap. 37
7	Un cane magro, brutto, patito, mi si	avvicinò annusando e agitando con	- Cap. 45
8	senza che me ne fossi avveduto, mi si	avvicinò e mi disse: - Calmatevi.	- Cap. 46
avvide 5			
1	tra le due imposte dell'uscio. Ella se ne	avvide , e fu sollecita a riaprire. -	- Cap. 4
2	delicatezza che ne fui colpito. Ella s'	avvide forse del mio turbamento, e si	- Cap. 15
3	vita e senza espressione. Forse ella si	avvide dell'effetto che produceva in	- Cap. 27

4	e la baciai con freddezza. Se ne	avvide , mi guardò e mi disse: - Ti	- Cap. 36
5	come per ritrarmi da lei; ella se ne	avvide , ne indovinò il senso e	- Cap. 48
avvidi 2			
1	con animo indifferente, in seguito mi	avvidi che incominciava ad	- Cap. 18
2	ancora oggi a ricordarlo. Quando m'	avvidi che era inutile l'indugiare,	- Cap. 36
avviene 4			
1	che era ben lungi dal sospettarlo: mi	avviene spesso di parlare	- Cap. 16
2	amore che aveva per le piante. Mi	avviene ancora oggi di pensarvi	- Cap. 29
3	Mio cugino mi disse un giorno: - Come	avviene che non ti si vede mai?	- Cap. 29
4	mansueta, migliore? O piuttosto non	avviene egli perché in	- Cap. 30
avvinghiarmi 1			
1	consunta, già incadaverita, abbracciarmi,	avvinghiarmi , tenermi stretto sul suo	- Cap. 33
avvinghiato 1			
1	io li ho veduti sfuggirmi, mi sono	avvinghiato ad essi per gettarmi	- Cap. 36
avvinghiava 1			
1	non si dimenticava però di me; mi	avvinghiava tra le sue braccia con	- Cap. 32
avvinghiò 1			
1	incontro colle braccia protese, e mi	avvinghiò al suo seno palpitante. Il	- Cap. 48
avvizzisce 1			
1	tristezza - se è l'unico fiore che non	avvizzisce ? l'unico che non muore	- Cap. 43
avvizziva 1			
1	Essa non	avvizziva , ma deperiva con lentezza. Si	- Cap. 5
avvolsi 1			
1	accontentami. Ne strappai uno che mi	avvolsi attorno al dito. - Hai ragione	- Cap. 27
avvolti 1			
1	pubbliche dormivano con quel freddo,	avvolti nei loro mantelli, sul cassetto	- Cap. 40
azione 6			
1	una malattia che è fuori della scienza; l'	azione dei nostri rimedi è paralizzata	- Cap. 13
2	possiamo non immaginarla. Non vi è	azione senza idea di azione;	- Cap. 15
3	Non vi è azione senza idea di	azione ; bisognerebbe escludere il	- Cap. 15
4	non lo avrebbe distolto dal compiere un'	azione proficua a' suoi interessi. Era	- Cap. 29
5	tutte queste cose. Ho fatto una buona	azione e mi sono vendicata, sono	- Cap. 29
6	far conoscere, e a conoscere una buona	azione . Sai! Oggi a pranzo mi furon	- Cap. 30
azioni 6			
1	il valore morale delle nostre	azioni . - Queste teorie hanno tanto	- Cap. 15
2	- io soglio porre in tutte le mie	azioni una franchezza con cui mi	- Cap. 23
3	Bensì egli può essere un impulso ad	azioni nobili. L'amicizia gli è	- Cap. 24
4	sensibilità era sì eccessiva, che le sue	azioni , i suoi affetti, i suoi piaceri, i	- Cap. 32
5	Aveva io la consapevolezza delle mie	azioni ? Non so; ricordarmi di quegli	- Cap. 47
6	Una cieca fatalità muove e dirige le	azioni di tutti gli uomini; non date	- Cap. 50
azzalee 1			
1	che alcune pianticelle di primule e di	azzalee . L'amore, la più complessa e	- Cap. 4
azzurro 2			
1	il suolo pareva coperto di un tappeto	azzurro , se non che non avevano	- Cap. 16
2	delle ali, come non amare la luce e l'	azzurro ? Hai mai osservato? Le	- Cap. 30

b 2

1 a mio padre come il conte Lodovico di **B ...** veneto ed emigrato. Disse averlo - *Cap. 29*
2 vostro marito, non è né il conte di **B ...**, né il marchese di C... - che so - *Cap. 29*

bacche 1

1 in una siepe alcune di quelle **bacche** vermiglie che producono le - *Cap. 43*

baci 6

1 mi strinse al suo seno, e mi coprì di **baci** e di lacrime. - Vi amo, vi - *Cap. 4*
2 al collo e mi coperse il volto dei suoi **baci**, il cui ribrezzo mi fece restare - *Cap. 19*
3 lacrime. - Sì. - E le **baci** ? - Qualche volta. - Baciarmi - *Cap. 27*
4 sue ginocchia; le sue carezze e i suoi **baci**, ogni suo atto di familiarità, mi - *Cap. 29*
5 in quelle strette di mano e in quei **baci** che mi dava di sotterfugio in - *Cap. 32*
6 febbre alle mie labbra, e mi coprì di **baci** brevi, replicati, frenetici. Tutta la - *Cap. 48*

baciai 8

1 - Mi curvai sopra di lei, e la **baciai** sulle guancie. Chiuse gli - *Cap. 27*
2 - Ti amo. - Baciarmi. La **baciai** con finto trasporto. - Oh - *Cap. 27*
3 volta. - Baciarmi come loro. La **baciai**. - Non così, non così, baciarmi - *Cap. 27*
4 Dammi un bacio. Mi rivolsi, e la **baciai** con freddezza. Se ne avvide, - *Cap. 36*
5 uno solo, e partirò subito. La **baciai**; attraverso il suo velo vidi - *Cap. 37*
6 da terra, allontanai le sue mani, e la **baciai** sulla bocca. Trasalì, levò gli - *Cap. 48*
7 poco dopo - dammene una prova. La **baciai** sulla bocca. - Non basta. La - *Cap. 48*
8 sulla bocca. - Non basta. La **baciai** ancora. - Non basta. - Farò - *Cap. 48*

bacialo 1

1 Ti acchiudo un mio piccolo nastro, **bacialo** e rimandamelo. - *Cap. 29*

baciarmi 3

1 ti amo. - Ti amo. - **Baciarmi**. La baciai con finto - *Cap. 27*
2 le baci? - Qualche volta. - **Baciarmi** come loro. La baciai. - Non - *Cap. 27*
3 baciai. - Non così, non così, **baciarmi** come un'amante! Si sollevò - *Cap. 27*

baciando 1

1 madre, che perdetti fanciullo, se non **baciando** un fazzoletto che mi è - *Cap. 16*

baciare 2

1 a dirmi che mi voleva bene, a lasciarsi **baciare**. Ma ella era spesso senza - *Cap. 29*
2 da me? Perché è tornata indietro per **baciare** l'uscio della nostra camera? - *Cap. 43*

baciarmi 1

1 le sue, avvicinare il suo viso al mio, **baciarmi** di quando in quando come - *Cap. 40*

baciassi 1

1 giovane e avvenentissima, cui volle che **baciassi** e trattassi con intimità pari - *Cap. 29*

baciasti 1

1 la vedesti brillare sul mio petto, tu la **baciasti**; vi si vedono oggi ancora le - *Cap. 45*

baciate 1

1 - Bacialo. - Perché? - **Baciate** questi bei mughetti. Ubbidii. - *Cap. 27*

baciatelo 1

1 alle mie labbra. - Perché? - **Baciatelo**. - Perché? - Baciate - *Cap. 27*

baciato 3

1 Ho trovato un suo capello, e ho **baciato** e ribaciato il guanciale che - *Cap. 20*
2 lui; ho qui ancora i fiori che tu hai **baciato**; e alzando un poco la testa - *Cap. 29*

3	questi fiori che ti mando, e che ho	baciato uno per uno, perché tu faccia	- Cap. 30
	bacierò /		
1	- Ti tormento, non è vero? Ebbene ti	bacierò io sola. Mi prese una mano	- Cap. 36
	bacio 7		
1	che non mi avesse reso quel	bacio . - Dammi del tu, - riprese	- Cap. 27
2	ti puoi lagnare. Ho anche posto un mio	bacio in un punto di questo foglio	- Cap. 30
3	giorno che ella mi avesse visto dare un	bacio alla sua padrona, nell'istante	- Cap. 34
4	li hai veduti fare? - A darsi un	bacio . - Lei a lui? - No	- Cap. 34
5	alle loro risa intesi il rumore di un	bacio che si erano dati quasi per	- Cap. 34
6	- Il più piccolo. - Dammi un	bacio . Mi rivolsi, e la baciai con	- Cap. 36
7	con voce ferma e risoluta: - Un solo	bacio , uno solo, e partirò subito. La	- Cap. 37
	baciò 5		
1	ineffabile, mi stese le mani, mi	baciò un lembo dell'abito, tornò a	- Cap. 19
2	una mano che si portò alle labbra e	baciò convulsivamente. - Si fanno	- Cap. 27
3	portò subito il mazzolino alle labbra, lo	baciò con trasporto, e lo riavvicinò	- Cap. 27
4	- Guardati. Io mi guardai e sorrisi.	Baciò lo specchio, lo ripose, e tornò	- Cap. 37
5	lenzuolo e se lo avvicinò alle labbra;	baciò anche un piccolo libro che	- Cap. 37
	badare /		
1	Non risposi. Fosca proseguì senza	badare . - Domani tu dovrai partire,	- Cap. 48
	badate 3		
1	mi ripeté con aria scherzevole: -	Badate al vostro cuore: tenetevi in	- Cap. 13
2	Non era nato per la vita di famiglia io.	Badate che siamo in debito di un	- Cap. 29
3	questo pericolo. Voi la conoscete,	badate che l'idea del sacrificio che	- Cap. 39
	bagnarne /		
1	collo, e le asciugai il volto; andai a	bagnarne un'estremità nell'acqua, e le	- Cap. 36
	bagnata 2		
1	di quel profumo acre che ha la terra	bagnata ; e allora mi ricordai con più	- Cap. 37
2	Quando la risollevò, vidi la sua faccia	bagnata di pianto. - Tu soffri? - le	- Cap. 48
	bagnate /		
1	Le sue belle calze erano anche esse	bagnate ; glie le slegai, glie le tolsi; ho	- Cap. 43
	bagnati 3		
1	suo; mi guardò, e mi sorrise cogli occhi	bagnati di lacrime. - Come sei bello	- Cap. 37
2	rattizzai il fuoco. - I tuoi piedi sono	bagnati , i tuoi abiti inzuppati di	- Cap. 40
3	come era bella! Ella aveva i piedi tutti	bagnati . - Levati i tuoi stivalini - io	- Cap. 43
	bagno /		
1	- Mi pare d'esser tutta in un	bagno ! - Ed io! Prima che fossimo	- Cap. 6
	bagnò /		
1	lì presso un rigagnolo; il dottore vi	bagnò un fazzoletto, lo torse, e mi	- Cap. 49
	balbettai /		
1	Che diavolo!... - A Milano!... - io	balbettai tutto confuso - traslocato!...	- Cap. 44
	balcone /2		
1	nel cortile, leggeva romanzi sul suo	balcone , seduta in mezzo a' suoi vasi	- Cap. 4
2	Apersi la finestra e mi affacciai dal mio	balcone . Era un mattino lucido, caldo,	- Cap. 4
3	gran città. Abbassando lo sguardo sul	balcone di sotto, vi scorsi Clara che	- Cap. 4
4	alternata. Le scrissi, e le gettai dal	balcone un biglietto contenente queste	- Cap. 4
5	giorno. Alla sera la vidi un istante sul	balcone , e osservai che aveva gli occhi	- Cap. 4

6	tutto il giorno, e le finestre del suo	balcone erano chiuse. Io la sentiva	- Cap. 4
7	più i tuoi fiori, non vedrò più il tuo	balcone , non sentirò più la tua voce	- Cap. 8
8	amata. Un mattino trovai sul mio	balcone un mazzo di fiori che vi era	- Cap. 29
9	Alla mattina trovai quei fiori sul mio	balcone . Dentro vi era un altro	- Cap. 29
10	mezz'ora d'intervallo. Sono stata sul	balcone a veder spuntare il giorno.	- Cap. 30
11	giorno, e che io guardo spesso dal mio	balcone , mi fa lo stesso effetto. Io	- Cap. 30
12	al mio lume allorché io sono andata sul	balcone . Ne l'aveva cacciata mille	- Cap. 30

baldanza 3

1	è l'età della forza, del coraggio, della	baldanza ; è allora che si raccolgono a	- Cap. 2
2	a colpirmi nella pienezza della mia	baldanza . Non invidiava quelle due	- Cap. 16
3	si timido - un poco di quella	baldanza , di quella fiducia di se stessi	- Cap. 23

balenata 1

1	con lei dalla vettura; ma non m'era	balenata alla mente questa idea, che	- Cap. 40

baleni 1

1	- ma come non ricordare quegli ultimi	baleni di felicità che hanno rallegtrato	- Cap. 42

baleno 3

1	non sia stata letificata un istante da un	baleno di fugace felicità... Poc'anzi mi	- Cap. 16
2	la riprese e l'aperse. La lesse in un	baleno , si rivolse a me con aria di	- Cap. 44
3	Ad un tratto me ne sovvenni; fu un	baleno : non aveva letto ancora la	- Cap. 45

ballare 1

1	come una bambina, e mi faceva spesso	ballare sulle sue ginocchia; le sue	- Cap. 29

balsamico 1

1	sotto le carezze di questo venticello	balsamico ! Vi sono certe formiche	- Cap. 30

balzati 1

1	- Ed io! Prima che fossimo	balzati in piedi, il prato era	- Cap. 6

balzava 1

1	di me medesimo. Spesso la notte	balzava dal letto e mi gettava sul	- Cap. 4

balzo 1

1	come ti amo! Si levò d'un	balzo , corse ad uno stipo, prese un	- Cap. 48

balzò 1

1	sul collo. Mi vide, diè un grido,	balzò in piedi, e mi corse incontro	- Cap. 48

bambina 2

1	tutti i gusti pazzi e bizzarri di una	bambina . - La mia non è che una	- Cap. 6
2	di dieci anni: egli mi trattava come una	bambina , e mi faceva spesso ballare	- Cap. 29

bambini 2

1	ravviarmi i capelli, di guardare, come i	bambini , la sua immagine riflessa nelle	- Cap. 6
2	canale. Siamo entrati nella stalla; alcuni	bambini giuocavano in un angolo	- Cap. 43

bambino 3

1	più volte quella voce, di averla sentita	bambino , ne' miei sogni... La guardai	- Cap. 4
2	grigio che io l'aveva veduta portare da	bambino . Allo indomani era malato.	- Cap. 4
3	fra le dita come avrebbe fatto con un	bambino , mi lisciò la fronte, mi	- Cap. 48

bambole 1

1	due mesi. Non ho mai amato le	bambole , aveva avversione a tutto ciò	- Cap. 29

bandita 2

- 1 ricondotta in un mondo da cui fu forse **bandita** per sempre. Da cinque mila - *Cap. 10*
2 meglio ogni esuberanza di agio, vi era **bandita** . Da quella città a Milano - *Cap. 11*

bandite 1

- 1 interrotta. Le dolcezze del mondo son **bandite** da una vita veramente utile, - *Cap. 22*

bando 1

- 1 - O dell'amico di suo marito! - **Bando** alla maldicenza - disse il - *Cap. 44*

bandoliera 1

- 1 un colpo decisivo, un colpo a **bandoliera** che io non evitai che in - *Cap. 49*

barattiere 1

- 1 possibili. - Egli non è altro che un **barattiere** , un cavaliere d'industria, - *Cap. 29*

barba 1

- 1 Era un uomo alto, serio, con una gran **barba** nera: ora che ci penso non so - *Cap. 29*

barbarie 1

- 1 villaggi come centri d'ignoranza, di **barbarie** , spesso anche di corruzione. - *Cap. 2*

barberia 2

- 1 cose - come fossimo in un villaggio di **Barberia** ; siamo poco meno che tra i - *Cap. 12*
2 di vostro cugino... - Un paese di **Barberia** ? - E di Pellirosse! - *Cap. 15*

barlume 1

- 1 le dolci memorie di Clara, al fioco **barlume** di quella lampada aveva - *Cap. 48*

baronessa 1

- 1 dei nostri colleghi. - Compresa la **baronessa** , la moglie di... - Suo - *Cap. 44*

base 3

- 1 avete a temere per la vostra borsa, la **base** fondamentale della nostra - *Cap. 12*
2 il loro carattere complessivo, né la loro **base** . Possiamo curarla come empirici, - *Cap. 13*
3 sul pavimento e si piegava alla **base** della parete risalendola come vi - *Cap. 46*

basi 1

- 1 coperte di musco e di acetose; cippi e **basi** di colonne sepolte in mezzo alle - *Cap. 16*

bassamente 2

- 1 dinanzi: - Signore, voi avete abusato **bassamente** della mia fiducia, siete - *Cap. 46*
2 guadagnato il mio cuore, all'inganno **bassamente** concepito e stoltamente - *Cap. 48*

basse 2

- 1 vede quello del torrente, le cui onde **basse** ed impetuose, ma torbide, - *Cap. 4*
2 si cacciava innanzi alcune nubi assai **basse** , e con tale impeto che la luna, - *Cap. 27*

bassezza 3

- 1 il mio abbandono? Una viltà, una **bassezza** , un delitto. Mi disprezzereste. - *Cap. 21*
2 mi piace. Ma avrei fatto volentieri una **bassezza** per voi. Che volete? È un - *Cap. 23*
3 estremamente geloso. Qualunque **bassezza** non gli sarebbe sembrata - *Cap. 29*

bassezze 2

- 1 a comprendere alcune delle sue **bassezze** che la mia coscienza aveva - *Cap. 29*
2 nostri errori, spesso anche delle nostre **bassezze** , fa parere ancora nobile e - *Cap. 45*

basta 7

1	incontrano, si vedono, si guardano - e	basta . Da che cosa era egli stato	- Cap. 4
2	Ho bevuto un sorso della coppa, e	basta ; ora è finito. Finito! L'	- Cap. 9
3	della loro miseria. È dolce, ma non	basta . L'esistenza non può essere	- Cap. 15
4	è ciò che è impossibile raccontare. Mi	basta di segnare qui alcune epoche	- Cap. 35
5	Le nostre convenzioni sono stabilite, e	basta . A domani. - A domani.	- Cap. 46
6	La baciai sulla bocca. - Non	basta . La baciai ancora. - Non	- Cap. 48
7	basta. La baciai ancora. - Non	basta . - Farò ciò che vorrai.	- Cap. 48

bastano 1

1	menoma contrarietà, il menomo urto	bastano a provocare quella catastrofe	- Cap. 13

bastarono 1

1	Dirò cosa antica come l'amore.	Bastarono quello sguardo e quella	- Cap. 4

bastato 4

1	eguali! Voi siete diverso, voi; mi è	bastato vedervi per comprenderlo.	- Cap. 16
2	diversamente - pure questo rifiuto ha	bastato a dare uno sviluppo decisivo	- Cap. 26
3	quell'affetto; poiché, quasi non avesse	bastato a torturare la mia coscienza il	- Cap. 31
4	mi poneva quel sacrificio. Ciò avrebbe	bastato a provocare qualche accesso	- Cap. 32

bastava 2

1	più o da meno degli altri uomini, mi	bastava di esserne diverso. In tutta la	- Cap. 2
2	poco viva, che il minimo de' suoi torti	bastava a farla tacere. Le mie idee	- Cap. 45

basterà 2

1	io aveva concepito di publicarlo. Gli	basterà che io vi abbia tolte quelle	- Premessa
2	lei che mi ha pregato a comunicarvelo.	Basterà che io dia ordine di lasciarla	- Cap. 26

basterebbe 4

1	la sua salute è così cagionevole che	basterebbe un lieve sforzo di volontà	- Cap. 26
2	sforzo di volontà ad ucciderla, come ne	basterebbe uno contrario a salvarla.	- Cap. 26
3	Tutta una vita non	basterebbe a scontare questa felicità	- Cap. 45
4	memorie che una lunghissima vita non	basterebbe ad esaurirle. Ora addio.	- Cap. 45

basterebbero 1

1	due altri mesi di soggiorno vicino a lei	basterebbero a dare a questa lenta	- Cap. 41

bastò 1

1	e da premerlo; io mi ritrassi un poco:	bastò quest'atto a cagionarle una crisi	- Cap. 18

bastone 1

1	che abbiate a ricevere un colpo di	bastone ; voi ne sentirete dolore per	- Cap. 44

batté 1

1	M'inginocchiai a' suoi piedi. Ella	batté palma a palma le mani con uno	- Cap. 48

battei 1

1	sconosciuto. Bisognava chiedere di lui.	Battei perciò ad un uscio del primo	- Cap. 4

batter 1

1	al collo, e guardava fisso a terra senza	batter palpebra. - Sentite, - le dissi io	- Cap. 23

batterci 1

1	La disparità dei nostri gradi ci vieta di	batterci . Bisognerebbe che io o voi ci	- Cap. 46

battere 1

1	ti vidi la prima volta che venisti a	battere all'uscio della mia casa; sei	- Cap. 36

I	batteremo / - Volete dire? - Noi ci	batteremo . - Va bene. Quando? - - Cap. 46
I	battermi / sopra di me. Più ancora: avrei dovuto	battermi con esso, forse ferirlo, forse - Cap. 45
I	battissimo / non grave. Insistette perché ci	battissimo alla pistola. Nessun - Cap. 49
I	battiamo / con una scalfittura. È necessario che ci	battiamo fino a che uno di noi - Cap. 46
I	battiti / le mani al cuore per comprimerne i	battiti . Oh potessi essere vicino a te, o - Cap. 8
I	battito / stanza, il crepito lieve del lucignolo, il	battito affrettato dei nostri petti, e la - Cap. 48
I	battono / - Se lo credo! - Come	battono i cuori buoni? Li sai tu - Cap. 27
I	battuti / secondi convennero che ci fossimo	battuti alla sciabola, come arma meno - Cap. 49
I	beati / è pegli infelici. Cristo lo ha detto: «	Beati coloro che piangono perché - Cap. 14
I	beatitudine / ignoranti fruiscono di una specie di	beatitudine , in confronto dei - Cap. 14
I	beccavano / di ragnateli, il pigolio dei passeri che	beccavano nei canali delle gronde, lo - Cap. 2
I	beffe / sorridente con aria di voler far le	beffe della mia sconfitta; e mi sarei - Cap. 41
I	bei 2 senza sapere che esistevamo, di quei	bei giorni della prima gioventù che - Cap. 5
2	Baciatelo. - Perché? - Baciate questi	bei mughetti. Ubbidii. Si portò - Cap. 27
I	bel 6 sarei divorato il cuore. La rividi. Il	bel tempo era ritornato, aprile era - Cap. 4
2	vi è dal lato destro della via un	bel torrente, e un ponticello di tavole - Cap. 6
3	che quattro giorni prima era stato un	bel giorno quieto, fresco, sereno, e il - Cap. 16
4	donna da cinque anni. Voi siete un	bel giovine, e la bellezza è cosa che - Cap. 26
5	lasciarmi così presto. Già giorno! Che	bel cielo! Che belle stelle! Credi che - Cap. 27
6	vi avrebbe mandato a regalare un	bel pulcinella". Mi strinse una guancia - Cap. 29
I	bell' / uomo celebre, un uomo di genio? un	bell' uomo? No, un piccolo mostro, - Cap. 29
I	bella 23 vengo». Sì, io amo la terra, questa	bella terra; io son certo che essa sarà - Cap. 3
2	venne ad aprirmi una donna giovane e	bella . Mi parve che rimanesse colpita - Cap. 4
3	«Sì felice, sì florida, si	bella !» esclamai tra me stesso salendo - Cap. 4
4	mia freschezza - giovinetta, anch'io era	bella !... Come tu avresti saputo - Cap. 5
5	L'età di Clara!) - È	bella ? Il mio amico sorrise con aria - Cap. 13
6	che ella avesse mai potuto essere stata	bella , ma era evidente che la sua - Cap. 15

7	dire che l'uomo ha delle ali. Che	bella fantasmagoria di alberi, di	- Cap. 20
8	l'ho detto, alla follia. - È	bella ? - Un angelo. - È buona	- Cap. 23
9	il mio ingegno; adorato da lei, buona,	bella , simile in tutto a me, riflesso	- Cap. 27
10	non adularmi così. - La bontà ti rende	bella . (E in quel momento era forse	- Cap. 27
11	ella? - Lo spero. - È	bella ? - A me piace. - È	- Cap. 27
12	È morta a quattordici anni. Era una	bella fanciulla, col naso aquilino,	- Cap. 27
13	né brutta, né spiacevole, ma non ero	bella ; e fu la convinzione contraria	- Cap. 29
14	voglia dire per una donna non esser	bella . Per noi la bellezza è tutto.	- Cap. 29
15	esser tutto, riconosceva di non essere	bella ; quell'illusione non aveva durato	- Cap. 29
16	in un convento, alla tua età! una	bella fanciulla come sei tu, colla tua	- Cap. 29
17	vedendo qualche donna giovine, gentile,	bella , elegante: "A chi apparterrà il	- Cap. 29
18	gliene era grata. Sapeva di non essere	bella , immaginava che l'intimità e la	- Cap. 29
19	ma voi sapete, Fosca, che non siete	bella). Eravamo pari: ebbene,	- Cap. 29
20	Fosca aveva una cameriera giovane e	bella , fidanzata ad un domestico di	- Cap. 34
21	mai veduto Clara sì pallida. Come era	bella così, come era bella! Ella	- Cap. 43
22	pallida. Come era bella così, come era	bella ! Ella aveva i piedi tutti bagnati.	- Cap. 43
23	da' miei amici. Il Natale è la più	bella festa dell'anno. Io non sono né	- Cap. 44

belle 6

1	del sole aveva sollevate e convertite in	belle nubi d'oro, ricadono in pioggia	- Cap. 1
2	della sua lontananza, giacché le più	belle memorie del nostro affetto si	- Cap. 11
3	«Come sono	belle le campagne che corrono di là	- Cap. 20
4	presto. Già giorno! Che bel cielo! Che	belle stelle! Credi che sieno tanti	- Cap. 27
5	benché quasi con dispiacere. Le sue	belle calze erano anche esse bagnate;	- Cap. 43
6	vi ha legato delle memorie? Le più	belle rimembranze della famiglia	- Cap. 44

bellezza 15

1	Mia madre poteva aver avuta la stessa	bellezza e la stessa età quando io	- Cap. 5
2	non è la tua persona, la tua	bellezza , la tua gioventù, le tue grazie:	- Cap. 8
3	egli - giudicherete voi stesso della sua	bellezza . Bisognerà che vi mettiate	- Cap. 13
4	anni. Voi siete un bel giovine, e la	bellezza è cosa che si sconta quasi	- Cap. 26
5	forse sincero). - Tu apprezzi questa	bellezza ? - Più di tutto. - Credi	- Cap. 27
6	dei pericoli che circondavano la mia	bellezza . La verità era che le	- Cap. 29
7	una donna non esser bella. Per noi la	bellezza è tutto. Non vivendo che per	- Cap. 29
8	molti dolori. Giunta ad un'età in cui la	bellezza doveva esser tutto,	- Cap. 29
9	che ne era quasi atterrita. La sua	bellezza sembravami ancora superiore	- Cap. 29
10	felicemente ingannatore. La sua	bellezza doveva aver contribuito non	- Cap. 29
11	più oltre. Se un uomo che vende la sua	bellezza , come la vendete voi tutte, è	- Cap. 29
12	vita. Non solo mi aveva privato della	bellezza perché non provassi mai le	- Cap. 29
13	Se il cielo le aveva negata la	bellezza , lo aveva forse fatto per	- Cap. 32
14	amicizia è bontà, ma l'amore non è che	bellezza . - Sia come volete - io dissi.	- Cap. 40
15	Si sarebbe ella privata della sua sola	bellezza in quel momento? Più tardi!	- Cap. 48

belli 3

1	vita, quelli che intessono i fiori più	belli nella corona della gioventù, la	- Cap. 11
2	altrettanto come la bontà. Buoni e	belli ! Guai a coloro che vengono al	- Cap. 26
3	che questi luoghi ritorneranno così	belli come lo erano nei primi giorni	- Cap. 43

bellissima 2

1	vacua e leggera come le altre; era	bellissima , e fu forse la sua beltà che	- Cap. 29
2	come tu vedi, era che io fossi	bellissima . Parlava di me alle sue	- Cap. 29

bello 17

1	ci circonda è così pieno di vita, è così	bello ; quando vi è ancora tanta parte	- Cap. 16
2	e di ebbrezza in cui tutto è	bello , tutto è nobile e puro, tutto è	- Cap. 16
3	che questo mondo ci parrebbe sì	bello e sì buono, se non avesse	- Cap. 16
4	e quel luogo doveva essere stato	bello , severo, incantevole come in	- Cap. 16
5	inutile dire che il mio era il più	bello . Tutte le cure, tutte le	- Cap. 18
6	rapita, e mi disse: - Come sei	bello , Dio! come sei bello! Ella	- Cap. 27
7	- Come sei bello, Dio! come sei	bello ! Ella stessa non mi parve in	- Cap. 27

8	così, così... Oh mio amore! Oh mio	bello ! Mi riabbracciò con delirio, e	- Cap. 27
9	Chi era questo incognito? Era giovine,	bello , veramente innamorato di me?	- Cap. 29
10	con aria d'imbarazzo; ma egli era sì	bello , sì elegante, e pareva esser	- Cap. 29
11	letto. - Come sei pallido! Come sei	bello ! Ah, perché sei così pallido!	- Cap. 37
12	occhi bagnati di lacrime. - Come sei	bello così malato, - mi disse - se tu	- Cap. 37
13	e sarai libero. Tu sei giovane, tu sei	bello , hai salute, hai talento, la vita ti	- Cap. 40
14	è proprio lui, il mio amore, il mio	bello ; lui così forte, così grande! Egli	- Cap. 48
15	carezzevole: - Non temere, mio	bello , non temere; non ne sono	- Cap. 48
16	Ti riscalderò sul mio seno. - Come sei	bello ! come ti amo! Si levò d'un	- Cap. 48
17	e mi disse sorridendo: - Recidili, mio	bello , mio amore, recidili; sono tuoi.	- Cap. 48

beltà 4

1	orrenda di quella donna! Come vi sono	beltà di cui è impossibile il dare una	- Cap. 15
2	nerissimi, grandi, velati - occhi d'una	beltà sorprendente. Non era possibile	- Cap. 15
3	vivamente del solito. Gli occhi - la sola	beltà di quel viso - erano come	- Cap. 23
4	altre; era bellissima, e fu forse la sua	beltà che mi trasse inconsciamente ad	- Cap. 29

ben 35

1	colle sue stesse rovine. Ora sono	ben calmo e tranquillo; ora che ho	- Cap. 1
2	ma in qualunque modo, egli era	ben certo che io mi innalzava sul	- Cap. 2
3	- Non so come avvenisse, ma è	ben certo che ella mi aveva data la	- Cap. 5
4	ciò forma la mia gioia: io sono dunque	ben certo di non perderti che	- Cap. 8
5	e due di questa impotenza, ma ora è	ben altra cosa. In quei giorni non	- Cap. 8
6	alcune frasi di condoglianza che erano	ben lungi dall'esprimere un	- Cap. 13
7	abbiamo tenuto finora... - Voi siete	ben crudele - diss'ella. E parve che	- Cap. 16
8	accento commosso - vi giuro che era	ben lungi dal sospettarlo: mi avviene	- Cap. 16
9	ma in segreto mi deridono, ne sono	ben certa, lo sento. Dicono che sono	- Cap. 16
10	V'era però un mezzo	ben certo di rendere impossibile ogni	- Cap. 18
11	quella lettera. Sentiva che era stato	ben crudele nella mia stessa pietà.	- Cap. 21
12	di noi. La nostra situazione è ora	ben definita. È necessario che non	- Cap. 23
13	Io ti voleva dimenticare, sai, io era	ben ingrata, era anche ben sciocca.	- Cap. 27
14	sai, io era ben ingrata, era anche	ben sciocca. Credere di poterti	- Cap. 27
15	successo. Egli era alto della persona,	ben fatto, giovine, fiorente,	- Cap. 29
16	di un'aurora per riamarla; almeno sono	ben certa che in quel momento non	- Cap. 30
17	comprendere la natura e lo scopo. Era	ben certo che in fondo a tutto ciò vi	- Cap. 32
18	vuoi mettere il mio cuore ad una prova	ben esigente! Ella fece atto di	- Cap. 36
19	- Ma! - io dissi - è però	ben certo che si riprovano le stesse	- Cap. 36
20	per questo, io lo sento. Oh sono stata	ben egoista, ben trista! Povero	- Cap. 37
21	io lo sento. Oh sono stata ben egoista,	ben trista! Povero Giorgio! E tu non	- Cap. 37
22	la natura de' suoi desideri, ma era però	ben facile l'indovinarla. E se adesso	- Cap. 38
23	se la pietà mi avesse vinto?... Era	ben necessario che io mi fossi risolto	- Cap. 38
24	fosse avvenuto, io poteva essere almeno	ben sicuro che quella donna mi	- Cap. 40
25	- no, siete in errore. Io sono	ben risoluta a lasciarvi proseguire la	- Cap. 40
26	la forza di fingere un affetto che era	ben lungi dal sentire, ho avuto la	- Cap. 40
27	tutto. E poi, la mia felicità era adesso	ben certa, fra poche ore sarei partito	- Cap. 45
28	abbandonata mai più. Ora ne era	ben sicuro. Come poteva io dolermi	- Cap. 45
29	dei torti verso di me; io ne l'ho	ben punito. Ad ogni modo, ora che	- Cap. 45
30	rileggere la lettera di Clara. Ora aveva	ben compreso; mi premetti le mani	- Cap. 46
31	era formata dentro di me, una ve n'era	ben certa, ben chiara, ben definita: io	- Cap. 46
32	di me, una ve n'era ben certa,	ben chiara, ben definita: io aveva	- Cap. 46
33	una ve n'era ben certa, ben chiara,	ben definita: io aveva amato un	- Cap. 46
34	dormito, e mi pareva di non essere	ben desto. Il dottore era venuto co'	- Cap. 49
35	un'energia ed una risolutezza che io era	ben lungi dall'avere. Fu dato il	- Cap. 49

benché 25

1	e vi passavamo volentieri alcune ore	benché fosse piena di topi e di	- Cap. 6
2	i dintorni monotoni di quel paese.	Benché scopriessi in quel deserto una	- Cap. 11
3	una mia parente che ne tiene le veci,	benché la poveretta sia di salute così	- Cap. 12
4	in alcun modo declinare. Accettai	benché a malincuore.	- Cap. 12
5	e, cosa che mi preoccupava non poco,	benché non sapessi immaginare le	- Cap. 13
6	invece a sedersi a tavola vicino a me; e	benché apparisse estremamente	- Cap. 16

7	ho molta paura di morire, ve lo giuro,	benché sappia che non ho più gran	- Cap. 16
8	qui. Siete il mio primo pensiero,	benché il più doloroso. Vi scrivo col	- Cap. 21
9	la rendevano rassomigliante a Fosca,	benché d'una rassomiglianza senza	- Cap. 27
10	«Mio Giorgio - Ti scrivo subito oggi	benché il medico me l'abbia vietato.	- Cap. 29
11	che io ne era desolata. Era -	benché buona - una ragazza vacua e	- Cap. 29
12	che per uomini molto attempati.	Benché giunta all'epoca della pubertà,	- Cap. 29
13	L'amava alla follia,	benché non comprendessi nulla della	- Cap. 29
14	fino a vent'anni, senza aver ispirata la	benché menoma affezione; senza aver	- Cap. 29
15	di confidarmelo, ora essere necessario,	benché troppo tardi; aver egli	- Cap. 29
16	e mi ostinava ad abbandonarmivi	benché lo sapessi incorrisposto. Ogni	- Cap. 29
17	Ogni cosa che ci costa molto la si ama,	benché riluttanti; e nell'ostinazione di	- Cap. 29
18	nulla del mondo; i miei dolori,	benché grandi, erano stati in certo	- Cap. 29
19	Egli era un uomo semplice e debole.	Benché la bruttezza, e più ancora la	- Cap. 31
20	d'un'atmosfera meno lugubre.	Benché que' suoi acconciamenti si	- Cap. 32
21	essa altre volte, e vi andava volentieri,	benché la compagnia di Fosca mi	- Cap. 36
22	da voi che fuggendovi, ho risolto,	benché con ripugnanza, di giovarmi di	- Cap. 40
23	selvatiche e che hanno un sapore acre,	benché quasi dolce, e un nido	- Cap. 43
24	te li leverò io. Mi lasciò fare,	benché quasi con dispiacere. Le sue	- Cap. 43
25	liberamente. La sua ferita era	benché profonda, non grave.	- Cap. 49

bene 47

1	È uccidersi, è rinunciare a quell'unico	bene che possediamo realmente e	- Cap. 1
2	le cause. Molti uomini non si trovano	bene colla vita perché non hanno	- Cap. 1
3	della felicità; a quell'età si fruisce di un	bene che non si conosce e non si	- Cap. 2
4	porgendomi l'altra mano. - Pensateci	bene , noi vi parliamo per esperienza...	- Cap. 12
5	pazzo dei fiori come le femmine. Sta	bene che siamo in agosto... Fosca si	- Cap. 15
6	Non ho mai potuto ricordarmi	bene di mia madre, che perdetti	- Cap. 16
7	è aver coscienza e sentimento di un	bene reale. Vi fu un tempo in cui	- Cap. 16
8	non preferirebbe all'immagine di un	bene smisurato, il possesso di un	- Cap. 16
9	di un bene smisurato, il possesso di un	bene anche minimo? - Tutto ciò è	- Cap. 16
10	allora il ventisei agosto, me ne ricordo	bene - come dovevano esservi	- Cap. 16
11	Mio cugino non è cattivo, mi vuol	bene , ma non mi sa comprendere; gli	- Cap. 16
12	che sembrano conoscere il mondo si	bene , e ne ridono, sieno poi tanto	- Cap. 16
13	giovinezza perenne, la questione del	bene e del male sarebbe risolta, il	- Cap. 19
14	della vita che i dolci frutti del	bene . Mi contenni nondimeno con	- Cap. 19
15	a posta per quelle campagne, non sta	bene che lì, con un altro suolo non	- Cap. 20
16	odiare, perché non l'ho meritato. Il	bene chiama il bene: stimandomi,	- Cap. 21
17	non l'ho meritato. Il bene chiama il	bene : stimandomi, avrete cara la mia	- Cap. 21
18	superficiali. - In questo senso, va	bene . - Accettereste dunque	- Cap. 23
19	quel carattere, non riusciva a metterlo	bene in luce. Fino a quel momento	- Cap. 24
20	dire alla sua cameriera: - Mi sento	bene , e ho bisogno di dormire, e di	- Cap. 27
21	verrò a vederti, e se non ti sentissi	bene fammi chiamare, non avere	- Cap. 27
22	stai? - le chiesi io finalmente. -	Bene e male ad un tempo. Tu mi	- Cap. 27
23	il morire felice sarebbe già per me un	bene insperato. - Sarai più felice	- Cap. 27
24	la lampada, mettila qui, voglio vederti	bene . Posai la lampada sul tavolino.	- Cap. 27
25	lo era. Dio! Come me ne ricordo	bene in questo momento! Al mattino,	- Cap. 27
26	- Voglio vederti ancora... più	bene , così, così... Oh mio amore! Oh	- Cap. 27
27	quasi tutti i giorni; ma mio Dio! sapeva	bene che tu non avresti letto quelle	- Cap. 29
28	"Mi sento felice!". Tant'è, bisognerà	bene che tu mi conosca, ho	- Cap. 29
29	per vederne le radici, per guardarle	bene ; se morivano, ne conservava gli	- Cap. 29
30	colle lacrime a dirmi che mi voleva	bene , a lasciarsi baciare. Ma ella era	- Cap. 29
31	alcuni consigli in proposito. - Va	bene ! - diss'egli aggrostando le ciglia	- Cap. 29
32	ne dispiace; quella donna, a pensarci	bene , mi ha reso un servizio. Sarò	- Cap. 29
33	mesi, il nostro commercio andava	bene . Ora questo contratto non ci	- Cap. 29
34	proprio con fervore, gli è quello. È	bene di avere sulla terra un luogo	- Cap. 30
35	verso la luce perché potesse vedermi	bene . Mi conveniva chiudere gli	- Cap. 32
36	Il moto della vettura conciliava sì	bene il sonno al colonnello, ed egli	- Cap. 32
37	Ohimè! Io dubitavo. Io conosceva assai	bene il cuore degli uomini. Quando	- Cap. 36
38	e passioni, il non aver coscienza di	bene e di male può essere una	- Cap. 36
39	quelle graffiature mi avevano fatto	bene . Dovresti levarmene un poco. Si	- Cap. 37
40	incarico io. L'aria di quel paese vi farà	bene . Farò revocare la vostra licenza,	- Cap. 41

41	con impazienza. - Io penso al vostro	bene , giacché voi non avete un'oncia	- Cap. 41
42	e dall'altra - diss'io. - Sta	bene , - disse il colonnello - ma più	- Cap. 44
43	voi ne sentirete dolore per uno, va	bene , ma ricevetene invece dieci,	- Cap. 44
44	quell'uomo che sapeva accomodarsi sì	bene cogli uomini e coll'esistenza, che	- Cap. 45
45	- Noi ci batteremo. - Va	bene . Quando? - Domani. - Ma	- Cap. 46
46	ma voi sapete che l'ho fatto a fine di	bene . Non me ne porterete rancore?	- Cap. 46
47	mi disse: - Non schermirti; io so	bene che noi non possiamo amarci	- Cap. 48

benedetta 2

1	che io le ripeta ora per voi: «Siate	benedetta , siate benedetta!». Uscii io	- Cap. 21
2	ora per voi: «Siate benedetta, siate	benedetta !». Uscii io stesso dopo la	- Cap. 21

benedetto 2

1	vostra pietà! Pregherò per voi. Siate	benedetto ! siate benedetto! Uscii col	- Cap. 19
2	Pregherò per voi. Siate benedetto! siate	benedetto ! Uscii col cuore lacerato.	- Cap. 19

benedice 1

1	tu non lo sai, ma il mio cuore ti	benedice in segreto. Ti ho incontrata	- Cap. 9

benedicendo 1

1	fruiscono senza lamentarsi, ne fruiscono	benedicendo ; tu sei il mio amore, tu	- Cap. 48

benedirti 1

1	fiorito e delizioso. E perché non dovrei	benedirti ? Tu non avevi contratto un	- Cap. 9

benedizione 1

1	io l'avrei implorata di già come una	benedizione ! - Ma questi pensieri vi	- Cap. 16

benedizioni 1

1	mio sentiero, ma lo avrei cosperso di	benedizioni e di lacrime. La fortuna	- Cap. 9

benefica 2

1	una vita veramente utile, e veramente	benefica . Gli alberi che danno frutti	- Cap. 22
2	a cosa che mi è dolce reputar equa e	benefica), tante e tanto stranamente	- Cap. 27

beneficare 2

1	ci possono togliere - il piacere di	beneficare . - Beneficare! -	- Cap. 15
2	togliere - il piacere di beneficiare. -	Beneficare ! - interruppe essa - ho	- Cap. 15

beneficio 3

1	gratitudine dell'amore che a quella del	beneficio - rispose ella. Io tacqui.	- Cap. 15
2	mai però di un affetto, perché è il solo	beneficio che non ci umilia, e che	- Cap. 21
3	me stesso di non aver visto. Vi è un	beneficio grandissimo che ogni uomo	- Cap. 44

benessere 3

1	Al rimorso di averne sacrificato il	benessere al mio egoismo, si	- Cap. 29
2	della sua compagnia. Negl'intervalli di	benessere che le lasciavano di quando	- Cap. 32
3	provare quella specie di leggerezza e di	benessere che precede la febbre. Mi	- Cap. 37

benevolenza 1

1	era questa, che tutti erano pieni di	benevolenza per me, e gareggiavano	- Cap. 13

beni 1

1	né felicità assoluta. L'eredità di	beni e di mali che ci ha legato la	- Cap. 16

benigne 1

1	mortale, aveva trovato uomini e cose	benigne ; e pareva che la fortuna	- Cap. 11

benigno 1		
1	dover essere stato fino allora così	benigno con lei, che io la guardai un - <i>Cap. 4</i>
benissimo 1		
1	diavolo! - disse il suo amico. -	Benissimo ! - esclamò il colonnello, - <i>Cap. 16</i>
bensi 3		
1	l'anima tutta ripiena di lei. Avrei	bensi desiderato di recarmi in quel - <i>Cap. 16</i>
2	e più nobile? Ma non è possibile!	Bensi egli può essere un impulso ad - <i>Cap. 24</i>
3	una donna che si disprezza - rimpiango	bensi quella di Clara, il bisogno di - <i>Cap. 28</i>
bere 1		
1	nel giorno in cui si usa andare a	bere il latte in campagna. Allorché - <i>Cap. 43</i>
berlino 2		
1	Londra, Pietroburgo, Parigi, Roma,	Berlino , il quesito la cui soluzione - <i>Cap. 2</i>
2	che vicino a Parigi, a Vienna, a	Berlino . L'uomo risente, come le - <i>Cap. 2</i>
berretti 1		
1	qua e là tra i mobili per cercare i loro	berretti e le loro sciabole. Io uscii, - <i>Cap. 44</i>
bersaglio 1		
1	un poco di fianco per offrire minor	bersaglio possibile. Fu dato il segnale, - <i>Cap. 49</i>
bestemmiando 1		
1	piena di carrettieri che vi stavano	bestemmiando , bevendo e fumando in - <i>Cap. 40</i>
bestia 5		
1	amatemi, amatemi; si ama un cane, una	bestia ... e perché non amerete me - <i>Cap. 19</i>
2	parole terribili: «si ama un cane, una	bestia ...»). - Alzatevi, alzatevi - io le - <i>Cap. 19</i>
3	uccello, un povero cane, una povera	bestia qualunque; ma più tardi ho - <i>Cap. 27</i>
4	ci riscosse da quell'assopimento. Quella	bestia ci affissava con aria di stupida - <i>Cap. 36</i>
5	la sua campana. - Credi che quella	bestia sia più felice di me? - mi - <i>Cap. 36</i>
bettola 2		
1	era più piccola. Entrammo in quella	bettola . Era una stanza a pian - <i>Cap. 40</i>
2	abbronzite - chiesi alla padrona della	bettola , se si potesse avere una - <i>Cap. 40</i>
bevendo 1		
1	carrettieri che vi stavano bestemmiando,	bevendo e fumando in piedi, come - <i>Cap. 40</i>
bevuta 1		
1	mai assaporato delle lacrime; ne ho	bevuta una delle sue. Come sono - <i>Cap. 43</i>
bevuto 2		
1	fin verso il suo termine. Ho	bevuto un sorso della coppa, e basta; - <i>Cap. 9</i>
2	nelle chiese deserte! Abbiamo	bevuto latte in una di quelle - <i>Cap. 43</i>
bianca 3		
1	molto da fanciullo, il cui volto di cera	bianca , i cui capelli di crine nero, i - <i>Cap. 27</i>
2	ad un tratto... una vecchietta, tutta	bianca , tutta rugosa! Come ne sarei - <i>Cap. 30</i>
3	contrapposto della sua veste di mussola	bianca l'assomigliavano ad una visione - <i>Cap. 48</i>
bianche 4		
1	alcuni rami coperti di fogliuzze quasi	bianche , perché non avevano luce. È - <i>Cap. 20</i>
2	mi sembrava che tu avessi delle ali	bianche . Ti ricordi quando si era - <i>Cap. 27</i>
3	che poche stelle pallide e quasi	bianche . La brezza del mattino si - <i>Cap. 27</i>
4	di un'altra vita. - E queste viole	bianche - diss'ella - sono viole da - <i>Cap. 36</i>

bianchi /

1 vero? Perché i fiori da morto sono tutti **bianchi** ? Io mi sentiva orribilmente - *Cap. 36*

bianchissime /

1 di una forra in un letto di selci terse e **bianchissime** ; querce e castagni - *Cap. 36*

bianco 7

1 mi portò ella stessa un gattino **bianco** nel manicotto. Tutto ciò mi - *Cap. 6*
2 La stanza era piena di fiori, il letto era **bianco** come neve, e pareva tutto di - *Cap. 27*
3 ha detto: - Oh, signora, un capello **bianco** ! - Possibile! strappalo -. Era - *Cap. 30*
4 mi ha raccontato che il primo capello **bianco** , gettato in un lago, si cambia - *Cap. 30*
5 momento questo capello è diventato **bianco** ! È un'idea che mi tortura il - *Cap. 30*
6 cosa ciò che ti mando oggi: un capello **bianco** , una falena morta d'amore e - *Cap. 30*
7 n'ero accorta. Le sciolsi un fazzoletto **bianco** che aveva al collo, e le - *Cap. 36*

biasimevole /

1 essermi abbandonata per uno scopo **biasimevole** . La mia deformità ha - *Cap. 16*

biasimevoli /

1 Hanno tutte le passioni sfrenate e **biasimevoli** dei grandi caratteri, senza - *Cap. 29*

biasimo /

1 a godere dell'elogio o a soffrire del **biasimo** che può derivargliene. Egli - *Premessa*

bibbia /

1 erano scritte le meste parole della **Bibbia** , "Sacro all'amore e al dolore"; - *Cap. 29*

bicchiere 2

1 nel mezzo di questa una bottiglia e un **bicchiere** riuniti da una larga - *Cap. 40*
2 di vino, il quale pareva spicciare dal **bicchiere** e versarsi nella bottiglia che - *Cap. 40*

bicchieri /

1 sempre apparecchiato; in uno de' suoi **bicchieri** v'era tutti i giorni un fiore - *Cap. 13*

biglietti /

1 che mi aveva gettato quei due **biglietti** . Egli lo presentò a mio - *Cap. 29*

biglietto 8

1 Le scrissi, e le gettai dal balcone un **biglietto** contenente queste sole parole: - *Cap. 4*
2 io sono malato, io soffro». Il **biglietto** cadde a' suoi piedi. Essa lo - *Cap. 4*
3 che mi aveva indirizzato quel **biglietto** . Aveva già osservato da - *Cap. 29*
4 - fosse egli stato o no l'autore di quel **biglietto** - quell'incognito mi amava. - *Cap. 29*
5 sul mio balcone. Dentro vi era un altro **biglietto** su cui era scritto: "Mi amate? - *Cap. 29*
6 Ricevetti nel giorno seguente un suo **biglietto** , in cui mi diceva: "Devo - *Cap. 29*
7 un poco rassicurato nel ricevere questo **biglietto** del dottore: «Ho saputo da - *Cap. 40*
8 sarei ritornato, e tenni la promessa. Un **biglietto** del dottore che trovai nella - *Cap. 44*

bilancia /

1 un'onda dell'oceano. Chi mi mostra la **bilancia** su cui pesare la potenza - *Cap. 28*

biondissimo /

1 persona, ben fatto, giovine, fiorente, **biondissimo** ; aveva aspetto e maniere - *Cap. 29*

bisavola /

1 dato perché era stato quello d'una **bisavola** che non ho conosciuto. - *Cap. 29*

bisogna 6

1	a sperare. In un amore come il nostro	bisogna credere; lo sperare è nulla.	- Cap. 8
2	Ora non posso farne a meno.	Bisogna che lasciate quella donna ad	- Cap. 37
3	silenzioso, poi riprese: - Pensateci,	bisogna che scegliate fra la vostra	- Cap. 37
4	- No, ho promesso di ritornare. -	Bisogna dimenticarsene. - Ne ho	- Cap. 41
5	dei vostri genitori, dei vostri fratelli?	Bisogna che pensiate al Natale, alla	- Cap. 44
6	quel duello, io non la vedrò mai più.	Bisogna che voi la preveniate della	- Cap. 46

bisognava 4

1	vasta, dove era però quasi sconosciuto.	Bisognava chiedere di lui. Battei	- Cap. 4
2	ed era forse sotto questo aspetto che	bisognava giudicarne. Nondimeno	- Cap. 17
3	non v'erano carrozze, pioveva ancora, e	bisognava percorrere a piedi quel	- Cap. 40
4	lungo e sottile che divide i due canali.	Bisognava camminare l'uno dietro	- Cap. 43

bisognerà 4

1	voi stesso della sua bellezza.	Bisognerà che vi mettiате sulle difese.	- Cap. 13
2	- Con quello delle quattro. -	Bisognerà far anticipare il vostro	- Cap. 19
3	di silenzio - è già giorno chiaro e	bisognerà che tu te ne vada. Riponi	- Cap. 27
4	"Mi sento felice!". Tant'è,	bisognerà bene che tu mi conosca, ho	- Cap. 29

bisognerebbe 4

1	Non vi è azione senza idea di azione;	bisognerebbe escludere il merito di	- Cap. 15
2	la più assoluta, la più fenomenale?	Bisognerebbe che conviveste con lei	- Cap. 26
3	la mia parola d'onore. - Male.	Bisognerebbe dimenticarsi anche di	- Cap. 41
4	dei nostri gradi ci vieta di batterci.	Bisognerebbe che io o voi ci	- Cap. 46

bisogno 43

1	che io era sventurato, e aveva sentito il	bisogno di confortarmi del suo affetto	- Cap. 4
2	per te. Ma vieni. I nostri cuori hanno	bisogno di palpitare l'uno sull'altro.	- Cap. 4
3	tutte le candele. Spesso diceva sentire il	bisogno di gridare, di gridar forte, di	- Cap. 6
4	È ora che io sento più che mai il	bisogno di aprirti il mio cuore, di dirti	- Cap. 8
5	vedrete... Già, alla mia età, il	bisogno di un pranzo discreto è	- Cap. 12
6	mi aveva detto: - Mia cugina ha	bisogno di voi. Avreste per lei	- Cap. 14
7	ella con aria di mesta ironia - il	bisogno che io ho di attenermi a	- Cap. 15
8	ma avrei voluto andarvi solo; aveva	bisogno di pensare, di ricordare, di	- Cap. 16
9	liberamente. L'amore ha spesso	bisogno di ripiegarsi su se medesimo.	- Cap. 16
10	me lo permetterete, non è vero? Ho	bisogno del vostro compianto. Avete	- Cap. 16
11	fatta diventare così, mi conoscerete. Ho	bisogno di essere conosciuta, capita.	- Cap. 16
12	trovato mai, mai, e di cui sento tanto	bisogno . Non mi rifiuterete la vostra	- Cap. 16
13	- riprese ella dopo qualche istante - ho	bisogno di giustificarmi con voi, sento	- Cap. 16
14	tutto da lui. Scommetto che avrete	bisogno della opera mia. - Signora!	- Cap. 23
15	artificioso, non sentiva nemmeno più il	bisogno di giudicarla - essa mi era	- Cap. 24
16	cameriera: - Mi sento bene, e ho	bisogno di dormire, e di esser sola;	- Cap. 27
17	- rimpiango bensì quella di Clara, il	bisogno di ucciderla manifestandole il	- Cap. 28
18	ad un'epoca del mio passato che ho	bisogno di dimenticare per sempre.	- Cap. 29
19	avere un altro oggetto toccato da te, ho	bisogno che tu mi dia qualche altra	- Cap. 29
20	più profondi della mia infermità era il	bisogno che sentiva di affezionarmi a	- Cap. 29
21	potuto sentire altro che affetti; se quel	bisogno di amore fosse perdurato sì	- Cap. 29
22	quell'età? Hai sentito anche tu il	bisogno di straziarti il cuore con	- Cap. 29
23	disilluderti? Hai provato tu pure quel	bisogno che ti spingeva a cercare una	- Cap. 29
24	io è fuori di ogni espressione. Il	bisogno di essere amata era il	- Cap. 29
25	come il nostro; esse non sentono il	bisogno di sacrificargli le dolcezze di	- Cap. 29
26	di rendere felici se stessi, quanto un	bisogno di rendere felici gli altri; non	- Cap. 29
27	che io potevo ancora stimarlo. In quel	bisogno che io sentiva di giustificare	- Cap. 29
28	carattere e a tentare di resistere a quel	bisogno di affetto ineluttabile che mi	- Cap. 29
29	condizione della mia vita, come questo	bisogno fosse esigente e irrefrenabile	- Cap. 29
30	guardarla, pensarci liberamente, senza	bisogno di dissimularle le sensazioni	- Cap. 30
31	l'amore se ne va, allora si sente il	bisogno di affermarlo. Noi siamo più	- Cap. 36
32	un lungo silenzio. - No, ma aveva	bisogno di esser solo. - Perché non	- Cap. 36
33	alla natura. Non hai mai sentito il	bisogno di esser sola? - Sì, quando	- Cap. 36
34	me. Io ti vedo lo stesso. Non ho	bisogno di luce per vederti. - Buon	- Cap. 37
35	voi, ho risolto di morire per voi. Aveva	bisogno di uno scopo nella vita, l'ho	- Cap. 40

36	- State assai male; avete	bisogno di cambiar aria; questa	- Cap. 41
37	Perché? Non lo so dire. Forse è un	bisogno puramente fisico. Dopo i	- Cap. 43
38	ma in questo giorno sento anch'io il	bisogno di vedermi circondato da'	- Cap. 44
39	è in questa stagione che sentiamo il	bisogno di vederci riuniti. Ecco la	- Cap. 44
40	sera ero troppo afflitto, aveva troppo	bisogno di conforti, per potermi	- Cap. 45
41	modo, ora che egli è infelice, sento il	bisogno di riavvicinarmi a lui, e di	- Cap. 45
42	- io dissi senza sollevare gli occhi - ho	bisogno di uccidere un uomo. Il mio	- Cap. 46
43	queste vostre sventure; nondimeno ho	bisogno che me ne assicuriate; voi	- Cap. 50

bisunte /

1	per partire. Alcune tavole nere, grasse,	bisunte , erano disposte attorno alle	- Cap. 40

bizzarramente /

1	alla toletta, si lavò la faccia, arruffò	bizzarramente i capelli, e ritornò a	- Cap. 48

bizzarri /

1	tutte le velleità, tutti i gusti pazzi e	bizzarri di una bambina. - La mia non	- Cap. 6

bocca 6

1	qui -; e gridava, e si turava la	bocca colle mani. Mi portava delle	- Cap. 6
2	le linee del mio naso, della mia	bocca , della mia fronte, conseguire un	- Cap. 40
3	forza, le accostò al suo seno, poi alla	bocca fremente. Il suo corpo tremava	- Cap. 48
4	allontanai le sue mani, e la baciai sulla	bocca . Trasalì, levò gli occhi verso di	- Cap. 48
5	risposi subito, pose una mano sulla mia	bocca e mi disse: - Non schermirti; io	- Cap. 48
6	- dammene una prova. La baciai sulla	bocca . - Non basta. La baciai	- Cap. 48

boccata /

1	abbassava il capo, sbrucava una	boccata d'erba, poi tornava a	- Cap. 36

bocche /

1	il nostro segreto sarebbe stato sulle	bocche di tutti. Fosca, suo cugino, io	- Cap. 45

bontà 7

1	che si sconta quasi altrettanto come la	bontà . Buoni e belli! Guai a coloro	- Cap. 26
2	- Oh non adularmi così. - La	bontà ti rende bella. (E in quel	- Cap. 27
3	aspetto e maniere distinte, aveva aria di	bontà e di dolcezza straordinaria, era	- Cap. 29
4	li temperi, senza un raggio di quella	bontà improvvisa e passeggiava che	- Cap. 29
5	non credere, - io le dissi - la tua	bontà è una fede, la tua virtù è una	- Cap. 37
6	i più credenti degli uomini! Può la	bontà non essere credente? - Ciò è	- Cap. 37
7	voi mi avreste adorato. L'amicizia è	bontà , ma l'amore non è che bellezza.	- Cap. 40

borghesi /

1	un dottore di reggimento, due medici	borghesi ; siamo in otto in tutto. I	- Cap. 12

borgo /

1	avvenire, vi aspetto in mia casa (via	Borgo Nuovo, N. 7). Che vostro	- Cap. 29

borri /

1	incantevole; il suolo a roccie, a	borri , a dirupi, ad avvallamenti; il	- Cap. 36

borsa /

1	noi... non avete a temere per la vostra	borsa , la base fondamentale della	- Cap. 12

boschi /

1	cosa, come la forza e il profumo. I	boschi di Boulogne, di Volksgarten, di	- Cap. 2

bottiglia 2

1	d'ellera, e nel mezzo di questa una	bottiglia e un bicchiere riuniti da una	- Cap. 40
2	spicciare dal bicchiere e versarsi nella	bottiglia che era più piccola.	- Cap. 40

bottiglie /

1 il colonnello, fregandosi le mani - sei **bottiglie** di madera guadagnate! - *Cap. 16*

bottoni /

1 petali di fiori, mi faceva mangiare dei **bottoni** di rose, o assaggiare le sue - *Cap. 32*

boulogne /

1 come la forza e il profumo. I boschi di **Boulogne** , di Volksgarten, di - *Cap. 2*

braccia 32

1 dolcemente il mio petto colle sue **braccia** di selci e di radici; ma vi è in - *Cap. 3*
2 sul pavimento come per tenderle le **braccia** , come per esserle più - *Cap. 4*
3 dall'altra. Ieri ancora io era tra le tue **braccia** , oggi sono solo, lontano, - *Cap. 8*
4 abbandonò la mia mano, mi gettò le **braccia** al collo e mi coprse il volto - *Cap. 19*
5 sorrido. Ripeto spesso, protendendo le **braccia** : "Oh Clara, vieni, vieni!" - *Cap. 20*
6 sedermi vicino a Fosca che mi buttò le **braccia** al collo piangendo. La luce - *Cap. 27*
7 Appena entrata la mi buttò le **braccia** al collo, con atto di - *Cap. 29*
8 eccellenti creature, e vi riceveranno a **braccia** aperte. Io tornerò a - *Cap. 29*
9 però di me; mi avvinghiava tra le sue **braccia** con forza, quasi avesse voluto - *Cap. 32*
10 abbandonata. Io rimaneva tra le sue **braccia** , inerte, muto, inorridito, cogli - *Cap. 32*
11 da una riva e dall'altra le loro **braccia** che si intrecciavano; il sole - *Cap. 36*
12 con voce commossa afferrando le sue **braccia** - tu sei ferita, tu devi soffrire. - *Cap. 36*
13 l'indugiare, sollevai Fosca sulle mie **braccia** , e mi diressi verso la fattoria. - *Cap. 36*
14 Si alzò a stento, e si abbandonò colle **braccia** distese attraverso il mio letto. - *Cap. 37*
15 ricordai con più forza di Dio, e tesi le **braccia** al cielo quasi per chiedergli - *Cap. 37*
16 fanciullo. Fra sei ore sarei stato nelle **braccia** di Clara; stavamo per partire, - *Cap. 40*
17 lascio cadere dalla sedia, e mi tese le **braccia** supplichevole. - Non - *Cap. 40*
18 che dovetti quasi sollevarla sulle mie **braccia** per salire con essa le due - *Cap. 40*
19 sentito stringere il cuore, e ho stese le **braccia** verso di lui nell'ora - *Cap. 42*
20 al fuoco. Avevamo passato tre ore nelle **braccia** l'una dell'altro. Ella non - *Cap. 43*
21 trasfigurarsi, affilarsi. Ella stese le **braccia** verso di me, tentò sollevarsi, - *Cap. 44*
22 la strappò con violenza dalle mie **braccia** , la trascinò verso il suo - *Cap. 44*
23 Poteva essere ancora fra le tue **braccia** , ma il mio pensiero, il mio - *Cap. 45*
24 in piedi, e mi corse incontro colle **braccia** protese, e mi avvinghiò al suo - *Cap. 48*
25 ne indovinò il senso e gettandomi le **braccia** al collo, piegò il mio capo - *Cap. 48*
26 io abbia vissuto questa notte nelle tue **braccia** ? Il cielo è generoso, non è - *Cap. 48*
27 la forza, e si abbandonò nelle mie **braccia** mormorando il mio nome. - *Cap. 48*
28 quel punto sentii i nervi delle sue esili **braccia** stirarsi come corde e - *Cap. 48*
29 il suo fragile corpo fremeva fra le mie **braccia** . - Giorgio, mio Giorgio! - *Cap. 48*
30 l'afferrai convulso, la sollevai sulle **braccia** , la portai in giro per la - *Cap. 48*
31 più del consueto, ella mi scivolò dalle **braccia** , e si accosciò sul nudo - *Cap. 48*
32 forse da quello di Fosca, e caddi fra le **braccia** del dottore che era accorso in - *Cap. 49*

braccio 17

1 troppo sicura delle sue gambe, datele il **braccio** . Così rimasi solo con essa. - *Cap. 16*
2 lasciato Clara non aveva più dato il **braccio** ad una donna; ed erano - *Cap. 16*
3 vestita con eleganza, che posava il suo **braccio** sul mio - un braccio fino, - *Cap. 16*
4 che posava il suo braccio sul mio - un **braccio** fino, esile, leggiere - che mi - *Cap. 16*
5 Amare. Essa tacque, e sentii il suo **braccio** pesare con maggior - *Cap. 16*
6 su quelle viole; oppure passeggiarvi a **braccio** , vicini vicini, colle teste che si - *Cap. 16*
7 cercando la mia mano colla mano del **braccio** che aveva fatto passare nel - *Cap. 16*
8 fosse disegno - accostò tanto il suo **braccio** al mio da toccarlo e da - *Cap. 18*
9 uscì egli pure. Il medico risalì l'altro **braccio** della scala, e rientrò nella - *Cap. 27*
10 e mi sforzai a sorriderle. Levò un **braccio** di sotto le coltri, io le porsi - *Cap. 27*
11 Non posso scriverti di più, mi duole il **braccio** ; e poi non so nemmeno se - *Cap. 29*
12 Mi si avvicinò, e afferratami pel **braccio** , fece atto di trascinarvi verso - *Cap. 29*
13 te ne prego, Giorgio! Io allontanai il **braccio** , ella fu sollecita ad afferrarlo, - *Cap. 37*
14 ci separava dal paese. Offersi il mio **braccio** a Fosca che lo accettò e vi si - *Cap. 40*
15 camminavamo in silenzio; io stringeva il **braccio** di Fosca, e sentiva la sua - *Cap. 40*

16	scoperse, e dal canto mio io lo colpì al	braccio , ma la rimboccatura della	- Cap. 49
17	riprese la sua posizione, io distesi il	braccio , sparai alla mia volta senza	- Cap. 49
bracciuoli 1			
1	sei ore, assopito, sopra una seggiola a	bracciuoli , vicino al focolare, coi piedi	- Cap. 40
brancicai 1			
1	si contrassero con uno spasimo atroce,	brancicai un momento come per	- Cap. 49
brani 1			
1	s'era lacerati i capelli, e aveva fatto a	brani il suo abito. - Resta, - io	- Cap. 36
brano 1			
1	Dio, come siete grande!» Tale è un	brano delle memorie che io scrissi in	- Cap. 20
breve 5			
1	Giungemmo in	breve alla sua abitazione. Il pranzo	- Cap. 12
2	aprir l'uscio ed uscire. Vi fu un	breve momento di silenzio. - Buona	- Cap. 27
3	La prova che io ho subita fu	breve , ed è a ciò soltanto che ho	- Cap. 32
4	scrivere queste parole. Ascolta. Sarò	breve , ti dirò tutto più concisamente	- Cap. 45
5	ogni colpo con un grido secco e	breve come è costume dei duellanti, e	- Cap. 49
brevemente 1			
1	Ho voluto accennare	brevemente a questa passione	- Cap. 10
brevi 3			
1	che ci vedessimo; intraprendeva alcuni	brevi viaggi senza avvertirmi, e	- Cap. 29
2	allora a nevicare, le giornate erano	brevi e malinconiche, io passava le	- Cap. 38
3	alle mie labbra, e mi copri di baci	brevi , replicati, frenetici. Tutta la sua	- Cap. 48
brezza 2			
1	poche stelle pallide e quasi bianche. La	brezza del mattino si cacciava innanzi	- Cap. 27
2	alberi erano carichi di ghiaccioli che la	brezza faceva cadere dai rami; le	- Cap. 49
briccone 1			
1	cugina, so dirvi che egli è un fiore di	briccone , che ha moglie in Dalmazia	- Cap. 29
brillanti 2			
1	Ha dimenticato qui la sua crocetta di	brillanti : la porterò con me, glie la	- Cap. 43
2	nella tua stanza la mia crocetta di	brillanti . Tienila per memoria mia.	- Cap. 45
brillare 2			
1	d'un ampio camino, dove non tardò a	brillare una gran fiamma. Offersi una	- Cap. 40
2	mi lasciasti la prima volta, tu la vedesti	brillare sul mio petto, tu la baciasti;	- Cap. 45
brillavano 1			
1	neri erano inumiditi dalle lacrime, e	brillavano stranamente al riflesso della	- Cap. 27
brivido 1			
1	sicurezza, che mio malgrado sentii un	brivido corrermi per le vene. - Qual	- Cap. 48
bruciata 1			
1	ed è caduta sulla carta con un'ala	bruciata . Sarei pur curiosa di sapere il	- Cap. 30
brughiera 1			
1	paese? La campagna è una landa, una	brughiera ; non vi è un'ombra, non vi	- Cap. 15
brulicava 1			

1	sereno, il sole si versava sulla via che	brulicava di passeggeri affaccendati.	- Cap. 4
bruna 2			
1	una bella fanciulla, col naso aquilino,	bruna , rideva sempre... È bruna	- Cap. 27
2	naso aquilino, bruna, rideva sempre... È	bruna anch'essa? - Sì... - Ha	- Cap. 27
brutalmente 1			
1	il tremito del suo corpo, mi rivelarono	brutalmente tutto l'orrore della mia	- Cap. 48
brutta 15			
1	e tale era la sua. Né tanto era	brutta per difetti di natura, per	- Cap. 15
2	memorie. Che quella donna fosse poi	brutta , orribilmente brutta, non ci	- Cap. 16
3	donna fosse poi brutta, orribilmente	brutta , non ci pensava. Sapeva tanto	- Cap. 16
4	di voi, temeva di dispiacervi, sono così	brutta ! Mio cugino non è cattivo, mi	- Cap. 16
5	poi lo vedete, sono malata, sono anche	brutta , assai brutta, dovete aver	- Cap. 16
6	sono malata, sono anche brutta, assai	brutta , dovete aver compassione di me.	- Cap. 16
7	non mi parve in quel momento sì	brutta , come mi era sembrata nei	- Cap. 27
8	- Non voglio che tu mi veda! sono sì	brutta ! - Non è vero. - Oh	- Cap. 27
9	mi rende trista; il sapere che sono	brutta , che sono malata, che nessuno	- Cap. 27
10	di quelle della natura; non ero né	brutta , né spiacevole, ma non ero	- Cap. 29
11	avvenenti, l'esistenza di una donna	brutta diventa la più terribile, la più	- Cap. 29
12	deformità. Allora io non era però così	brutta , e se quella strana illusione	- Cap. 29
13	fatta apparire a' suoi occhi ancora più	brutta di quanto lo era, e gli	- Cap. 29
14	detto che Fosca era assolutamente	brutta . Io pensai a Clara, alle	- Cap. 48
15	a me col volto rasserenato. - Sono	brutta ; - mi disse con calma - le	- Cap. 48
bruttezza 17			
1	Dio! Come esprimere colle parole la	bruttezza orrenda di quella donna!	- Cap. 15
2	stata bella, ma era evidente che la sua	bruttezza era per la massima parte	- Cap. 15
3	Certo ella aveva coscienza della sua	bruttezza , e sapeva che era tale da	- Cap. 15
4	di quanto nol fossi stato dalla sua	bruttezza . - Ora mi sembrate però	- Cap. 15
5	la sua emozione, o per celarmi la sua	bruttezza in un momento in cui stava	- Cap. 16
6	provocarli, l'ho fatto perché la mia	bruttezza mi garantiva contro tutti i	- Cap. 16
7	vasta; e la sua stessa infermità, la sua	bruttezza erano tali circostanze che	- Cap. 17
8	me la avesse già fatta vedere la sua	bruttezza . Ne fui offeso e disgustato.	- Cap. 19
9	Così era di Fosca - se non che la sua	bruttezza la poneva anche fuori di	- Cap. 24
10	ne è il frutto, ed è spesso negata alla	bruttezza . Mio caro Giorgio, tu	- Cap. 29
11	Non vi è confronto tra l'infelicità che la	bruttezza può cagionare ad una	- Cap. 29
12	che lo era stata un tempo, che la mia	bruttezza soltanto lo aveva diviso da	- Cap. 29
13	quante cose ho attribuito alla mia	bruttezza ! Soltanto un mese dopo il	- Cap. 29
14	le infermità mi spingevano all'amore; la	bruttezza , l'orgoglio, le esigenze	- Cap. 29
15	un uomo semplice e debole. Benché la	bruttezza , e più ancora la malattia di	- Cap. 31
16	sì ricchi dessero maggior risalto alla sua	bruttezza , non la rendevano però sì	- Cap. 32
17	vostra virtù; per voi lo era la sua sola	bruttezza . Allora io ne poteva esser	- Cap. 39
bruttezze 1			
1	il dare una idea, così vi sono	bruttezze che sfuggono ad ogni	- Cap. 15
brutti 1			
1	mi accapiglierei con Domeneddio. Farci	brutti e senza salute, vada; ma	- Cap. 31
brutto 2			
1	Se il mio volto fosse stato meno	brutto , se io avessi potuto correggere	- Cap. 40
2	lo perdetti di vista. Un cane magro,	brutto , patito, mi si avvicinò	- Cap. 45
bugiarde 1			
1	alla mia debole natura incoraggiarla con	bugiarde lusinghe. Ella mi comprese	- Cap. 48
bugie 1			
1	- Taci, taci, mi dirai più tardi delle	bugie , ti costringerò a dirmene tante!	- Cap. 27

buio 3

1	medico, e per maggior cautela in un	buio perfetto. Se non era che la luna	- Cap. 27
2	Scorse una mezz'ora, era quasi	buio . La mucca che avevamo veduto	- Cap. 36
3	città, nell'aperta campagna; era già	buio , e le strade erano deserte. Mi	- Cap. 45

bulbo 1

1	alla vista di un cespo di viole, di un	bulbo di giacinto, di una pianticella	- Cap. 29

buon 8

1	Quella donna sì forte, sì ricca di	buon senso, in alcune cose sì seria,	- Cap. 6
2	Mi derideranno tutti? Oh Giorgio, mio	buon angelo, tu non sai quanto ciò	- Cap. 27
3	esclamò ella con aria desolata - oh mio	buon amico, oh mio povero Giorgio!	- Cap. 27
4	di fermarsi a pranzo con noi; le facessi	buon viso. All'indomani mi presentò	- Cap. 29
5	- Ma no; - io dissi con impazienza -	buon Dio; voleva esser solo, ecco	- Cap. 36
6	Non ho bisogno di luce per vederti. -	Buon Dio! è forse la prima volta che	- Cap. 37
7	che io verso nello scriverti. Mio	buon amico, mio Giorgio, mio	- Cap. 45
8	del vostro arbitrio. Addio, mio	buon amico, possiate essere felice, e	- Cap. 50

buona 16

1	Potremo essere ancora felici, o mia	buona Clara, potremo essere ancora	- Cap. 8
2	Avete un'aria così dolce, così	buona . Ve lo confesserò: io vi ho	- Cap. 16
3	ditelo, non me la rifiuterete! -	Buona creatura - esclamai io	- Cap. 16
4	mia. Quella donna era realmente	buona , realmente ingenua? O non era	- Cap. 17
5	bella? - Un angelo. - È	buona ? - Un angelo. - Perché non	- Cap. 23
6	mi pareva aver contratto verso di lei.	Buona , mite, sofferente, l'avrei avuta	- Cap. 24
7	si dimentichi di prendere la valeriana.	Buona sera! - Buona sera! E l'	- Cap. 27
8	prendere la valeriana. Buona sera! -	Buona sera! E l'udii aprir l'uscio ed	- Cap. 27
9	Vi fu un breve momento di silenzio. -	Buona notte, - le disse per ultimo	- Cap. 27
10	fede e il mio ingegno; adorato da lei,	buona , bella, simile in tutto a me,	- Cap. 27
11	hai perdonato! - Oh, tu sei sì	buona ! Nulla io ho a perdonarti,	- Cap. 27
12	che io ne era desolata. Era - benché	buona - una ragazza vacua e leggera	- Cap. 29
13	dirvi tutte queste cose. Ho fatto una	buona azione e mi sono vendicata,	- Cap. 29
14	a far conoscere, e a conoscere una	buona azione. Sai! Oggi a pranzo mi	- Cap. 30
15	potrei pensare al cielo, e sentirmi più	buona , e pregare proprio con fervore,	- Cap. 30
16	spesso anche amabile, sempre	buona ; il suo dire era sì aggraziato,	- Cap. 32

buone 2

1	stranamente ingenua, stranamente	buone . Si erano fatti all'amore	- Cap. 29
2	uno scopo alla mia vita. Nelle nature	buone e generose l'amore non è	- Cap. 29

buoni 4

1	gli altri sono gente grossolana,	buoni , ma rozzi - soldati! Non vi	- Cap. 16
2	sconta quasi altrettanto come la bontà.	Buoni e belli! Guai a coloro che	- Cap. 26
3	Se lo credo! - Come battono i cuori	buoni ? Li sai tu distinguere dai	- Cap. 27
4	non cessino di essere cortesi coi	buoni e coi miti, cedono sempre di	- Cap. 29

buono 8

1	Con te sarei passato nella vita,	buono , amato, pio, dolcemente mesto,	- Cap. 9
2	tutti gli infelici. Ho trovato sempre un	buono in ogni sventurato, un perverso	- Cap. 14
3	questo mondo ci parrebbe sì bello e sì	buono , se non avesse questa luce e	- Cap. 16
4	vita che semplice, che affettuoso, che	buono !	- Cap. 17
5	che silenzio! Oh mio Dio, come siete	buono ! Oh mio Dio, come siete	- Cap. 20
6	tutto. - Credi che il mio cuore è	buono ? - Se lo credo! - Come	- Cap. 27
7	per indole, qualche volta arrendevole e	buono per debolezza. Non aveva idea	- Cap. 29
8	inganno. Gli ho detto che siete onesto,	buono , leale, che il vostro maggior	- Cap. 40

burrone 2

1	alzando gli occhi verso la sommità del	burrone , vidi Fosca che stava seduta	- Cap. 36
2	veduto prima ripassò sulla sommità del	burrone agitando il suo sonaglio, e si	- Cap. 36

buscarsi 1			
1	- io dissi; - ma come ha potuto	buscarsi tutti quei mali? - Nessuno	- Cap. 13
buttai 1			
1	di benessere che precede la febbre. Mi	buttai nel letto, smanioso di	- Cap. 37
buttare 1			
1	chiusi tra quattro tavole, quel sentirsi	buttare la terra addosso, quel disfarsi.	- Cap. 16
buttato 2			
1	l'incubo; un fantasma spaventevole s'era	buttato sopra di me e mi stringeva,	- Cap. 37
2	o ucciderò, o sarò ucciso, mi sarei già	buttato sulla via per uccidere qualcun	- Cap. 46
buttava 1			
1	assalita da una tristezza improvvisa, si	buttava a terra in ginocchio, mi	- Cap. 32
buttò 3			
1	Tornai a sedermi vicino a Fosca che mi	buttò le braccia al collo piangendo.	- Cap. 27
2	cuore tremante. Appena entrata la mi	buttò le braccia al collo, con atto di	- Cap. 29
3	oh guarisci, guarisci! Si alzò,	buttò in un angolo il suo scialle, e	- Cap. 37
c 1			
1	né il conte di B..., né il marchese di	C ... - che so io? - Egli si è	- Cap. 29
c' 3			
1	tutte le sere pregando. In collegio	c' era un camerino dove andava a	- Cap. 37
2	giorni che ti conobbi, in una notte che	c' era stato un gran temporale, e non	- Cap. 37
3	nutro speranza che un giorno o l'altro	c' incontreremo. Io non risposi, e	- Cap. 46
cacciai 2			
1	delle carrozze. Ne riscossi uno, mi	cacciai nella vettura, e mi feci	- Cap. 40
2	berretti e le loro sciabole. Io uscii, mi	cacciai giù per le scale colla	- Cap. 44
cacciata 1			
1	io sono andata sul balcone. Ne l'aveva	cacciata mille volte colla mano. Ora	- Cap. 30
cacciato 2			
1	si è abbarbicata alla persiana, e ha	cacciato dentro, per le gretole, alcuni	- Cap. 20
2	era venuto co' miei secondi, m'aveva	cacciato in una carrozza, ed era stato	- Cap. 49
cacciava 1			
1	quasi bianche. La brezza del mattino si	cacciava innanzi alcune nubi assai	- Cap. 27
cacciò 1			
1	Ella lo vide, impallidì, retrocesse, si	cacciò le mani nei capelli, emise un	- Cap. 15
cadaverico 2			
1	alterate, il pallore del suo volto	cadaverico . Gli occhi di tutti i	- Cap. 40
2	non rimarcare il contrasto che il volto	cadaverico di Fosca formava con	- Cap. 40
cadde 6			
1	io sono malato, io soffro». Il biglietto	cadde a' suoi piedi. Essa lo vide, esitò	- Cap. 4
2	nei capelli, emise un urlo terribile, e	cadde rovesciata sul pavimento. Le	- Cap. 15
3	ferì leggermente; una goccia di sangue	cadde sul mio guanciale. - Ora sono	- Cap. 37
4	rivolgermi; il lume mi scivolò di mano,	cadde e si spense. Quel rumore,	- Cap. 46
5	- Oh! mio Giorgio, mio Giorgio!	Cadde a' miei piedi, mi strinse le	- Cap. 48
6	lasciò scivolare la pistola di mano, e	cadde rovesciato. Io non so cosa	- Cap. 49

caddero 1			
1	da una reticella, si sprigionarono e	caddero sulle spalle e sul collo. Mi	- Cap. 48
caddi 2			
1	verso la porta. Io resistetti, scivolai, e	caddi percuotendo del seno sopra una	- Cap. 29
2	se non forse da quello di Fosca, e	caddi fra le braccia del dottore che	- Cap. 49
cadenti 1			
1	da ippocastani secolari, e gruppi di olmi	cadenti per vecchiezza l'uno sull'altro.	- Cap. 16
cadere 11			
1	a quando a quando il vento vi faceva	cadere dagli alberi i rami secchi,	- Cap. 16
2	in quando uno sbuffo di rovaio faceva	cadere una pioggia di foglie che	- Cap. 36
3	e di rovi, mi raggiunse, e si lasciò	cadere vicino a me senza parlare. -	- Cap. 36
4	l'aveva trovata a terra svenuta; forse nel	cadere s'era offesa il volto e le mani	- Cap. 36
5	stanza, corse verso di me, e si lasciò	cadere inginocchiata vicino al mio	- Cap. 37
6	Mi arruffò i capelli colle mani, li fece	cadere a ciocche da un lato e	- Cap. 37
7	una sedia a Fosca che vi si lasciò	cadere sfinita, ne presi un'altra per	- Cap. 40
8	diss'ella - oh mio Dio! Si lasciò	cadere dalla sedia, e mi tese le	- Cap. 40
9	- Tolga il cielo che io abbia a	cadere in tale errore, - io dissi - io	- Cap. 44
10	che sporgevano da una siepe, per farne	cadere la neve. Guardai un lume che	- Cap. 45
11	di ghiaccioli che la brezza faceva	cadere dai rami; le campane dei	- Cap. 49
cadeva 1			
1	tutto il ridicolo di una simile relazione	cadeva sopra di me. Ho detto il	- Cap. 34
cadono 2			
1	andremo a piangere sulle foglie che	cadono . Il luogo dove dovevamo	- Cap. 36
2	Vi sono molti fiori che	cadono nello stesso errore. I lillà, i	- Cap. 36
caducità 1			
1	cinque mila anni l'umanità piange sulla	caducità dell'amore.	- Cap. 10
caduco 1			
1	muore mai? Il fiore delle memorie è	caduco , ma questo sopravvive alla	- Cap. 43
caduta 4			
1	pressoché rovinata. L'emozione e la	caduta affrettarono l'istante che aveva	- Cap. 29
2	Ha urtato nella fiammella ed è	caduta sulla carta con un'ala bruciata.	- Cap. 30
3	acutissimo; mi rivolsi, e vidi che era	caduta a terra in preda ad una di	- Cap. 36
4	una madre. Sì, Giorgio, io sono	caduta con facilità, ma devo rialzarmi	- Cap. 45
caduto 4			
1	ora tutto era mutato, tutto l'edificio era	caduto ; io era rimasta sola colle mie	- Cap. 29
2	dar ragione dell'abbandono in cui ero	caduto , e della sfiducia che s'era	- Cap. 33
3	della mia fede era rovinato, tutto era	caduto nel fango. Mi immersi e mi	- Cap. 46
4	la più vile donnicciuola, io sarei forse	caduto ai suoi piedi supplichevole,	- Cap. 48
caffè 1			
1	in lei, era che non viveva che di	caffè . Non veniva a tavola che per	- Cap. 32
cagionare 2			
1	tra l'infelicità che la bruttezza può	cagionare ad una donna ricca, e	- Cap. 29
2	ad una donna ricca, e quella che può	cagionare ad una donna povera; gli	- Cap. 29
cagionarle 2			
1	mi ritrassi un poco: bastò quest'atto a	cagionarle una crisi nervosa delle più	- Cap. 18
2	vostro rifiuto saranno forse sufficienti a	cagionarle la morte. Vediamo talora	- Cap. 26

cagionarvi 1		
1	più grande delle sofferenze che può	cagionarvi . - Non vi comprendo, - Cap. 40
cagionato 4		
1	mi devi perdonare le angosce che ti ho	cagionato ieri; devi perdonare le mie - Cap. 29
2	prevedendo il dolore che avrebbe	cagionato più tardi a Fosca una mia - Cap. 30
3	Io non l'amava; i mali che ella aveva	cagionato parevano disgiungerci - Cap. 45
4	preoccuparsene. Io sono afflitto di aver	cagionato inconsciamente queste - Cap. 46
cagionava 1		
1	baci, ogni suo atto di familiarità, mi	cagionava un turbamento dolce e - Cap. 29
cagione 1		
1	quella donna. Allora ne attribuiva la	cagione a ciò, che mi pareva che ella - Cap. 24
cagionevole 3		
1	in attività, e per un riguardo allo stato	cagionevole della vostra salute, - Cap. 7
2	benché la poveretta sia di salute così	cagionevole da darmi più pensieri che - Cap. 12
3	attaccata ad un filo, la sua salute è così	cagionevole che basterebbe un lieve - Cap. 26
calamita 1		
1	il pensiero a me; porterò qui una	calamita più attraente. E alla sera fui - Cap. 29
calcolare 2		
1	perché tu sappia fino a qual punto puoi	calcolare sul mio affetto, fino a qual - Cap. 8
2	lusinga la nostra vanità. Potete dunque	calcolare sulla mia gratitudine. Voi - Cap. 21
calda 1		
1	carrozza. La stagione era ancora assai	calda , e spesso non uscivamo che - Cap. 32
caldo 4		
1	dal mio balcone. Era un mattino lucido,	caldo , sereno, il sole si versava sulla - Cap. 4
2	col suo peso; sentivo un affanno, non	caldo , una sete, un'oppressione da non - Cap. 37
3	era necessario attendere in un luogo	caldo e coperto; non v'erano - Cap. 40
4	d'addosso. Che quiete là dentro! che	caldo ! Ho chiesto a Clara: - Cap. 43
cale 1		
1	assai prodiga de' suoi favori; ma che	cale alla gioventù della fortuna? - Cap. 2
calice 1		
1	volta di un fiore la sommità del cui	calice è sparsa di un polline dolce e - Cap. 15
calma 21		
1	che molti vi sieno entrati con	calma , quelli che amarono - Cap. 1
2	quelli che amarono serenamente e con	calma . Io era nato con passioni - Cap. 1
3	me, ne ho la certezza profonda, fredda,	calma , incrollabile; e ciò forma la mia - Cap. 8
4	con gioia. Procurate di ascoltare con	calma ciò che sto per dirvi. Io non - Cap. 21
5	e vi ringrazio - mi disse ella con	calma . E porgendomi la destra, - Cap. 23
6	male inguaribile - ma se tranquilla, se	calma , avrebbe potuto vivere forse - Cap. 26
7	nei pochi e rarissimi momenti di	calma , il fondo vero e naturale del - Cap. 26
8	che vi fosse di più adatto a mettere in	calma il mio spirito, e a prepararmi - Cap. 27
9	età non aveva un'oncia della vostra	calma , e dirò anche del vostro - Cap. 31
10	il nostro segreto. Nei pochi momenti di	calma le leggeva qualche libro, o - Cap. 32
11	di tutto ciò; né io potevo mettere in	calma la mia coscienza, né almeno - Cap. 40
12	di questa mia risoluzione - diss'ella con	calma - voi non dovrete parteciparvi - Cap. 40
13	Avete però un mezzo - ripigliò ella con	calma , e senza distogliere gli occhi - Cap. 40
14	audace. Affrontava questi pericoli con	calma , perché sapeva che erano gli - Cap. 44
15	terribile: «Procura di ascoltare con	calma ciò che sto per dirti. Abbi tu - Cap. 45

16	impedirmi di dimettermi - replicai con	calma . - Come volete. Mi curvai sul	- Cap. 46
17	tornò indietro, e mi disse con voce più	calma : - Qualunque sieno i nostri	- Cap. 46
18	il battito affrettato dei nostri petti, e la	calma che vegliava al di fuori,	- Cap. 48
19	- Fosca! Fosca! sii forte, sii	calma ; io sono tuo, sono tuo, di	- Cap. 48
20	sogno? Oh! sì, sarò forte, sarò	calma ; il tempo è geloso della mia	- Cap. 48
21	- Sono brutta; - mi disse con	calma - le lagrime sono un falso	- Cap. 48

calmate 1

1	Le sue grida e le sue convulsioni erano	calmate a poco a poco, ma ella era	- Cap. 36

calmatevi 2

1	mi turbano, mi straziano il cuore.	Calmatevi , ricomponetevi. Ora, lo	- Cap. 19
2	mi si avvicinò e mi disse: -	Calmatevi . Siete stranamente agitato.	- Cap. 46

calmati 2

1	son io! S'interruppe singhiozzando. -	Calmati , non piangere, te ne	- Cap. 27
2	la coperta del letto piangendo. -	Calmati , Fosca, - io le dissi - tu lo	- Cap. 37

calmo 6

1	colle sue stesse rovine. Ora sono ben	calmo e tranquillo; ora che ho	- Cap. 1
2	e di risposte; ed era sì melodioso, sì	calmo , sì limpido che mi ricordo	- Cap. 4
3	sentito la prima volta. Certo perché	calmo e limpido, non perché vigoroso.	- Cap. 4
4	Adesso ti scrivo col cuore	calmo , e conosco ciò che v'era di	- Cap. 29
5	e di dolcezza straordinaria, era sempre	calmo , sempre sereno e pareva non	- Cap. 29
6	essere evitato; il vostro contegno fu	calmo , ma provocante. Ora non giova	- Cap. 46

calò 2

1	felicità, parlarmene in tal guisa... - E si	calò il velo del cappello, non so se	- Cap. 16
2	un istante non so in quali pensieri; si	calò il velo del cappello, si alzò, e mi	- Cap. 37

calore 4

1	strappala, strappala, tira - diss'ella con	calore agitandosi. - Ma è	- Cap. 27
2	altri, qualunque esse fossero; e con tal	calore e con tale accortezza, che	- Cap. 29
3	tutto. E mi stringeva la mano con	calore ; e mercè quella sicurezza che	- Cap. 31
4	venirvi. - Fosca, - io dissi con	calore - spero che non vorrete	- Cap. 40

calorosamente 2

1	imbarazzato a continuare, strinsi	calorosamente la mano che ella aveva	- Cap. 16
2	parlato del suo amore sì a lungo e sì	calorosamente , che n'aveva l'anima	- Cap. 36

calpestato 1

1	a raccogliere lo scialle che aveva	calpestato passeggiando. Guardò	- Cap. 37

calunnia 1

1	da difendere la sua reputazione da ogni	calunnia possibile; aveva d'altronde	- Cap. 15

calze 1

1	quasi con dispiacere. Le sue belle	calze erano anche esse bagnate; glie	- Cap. 43

cambia 1

1	capello bianco, gettato in un lago, si	cambia in un'anguilla, e si è	- Cap. 30

cambiali 1

1	ora inalienabili, e aver perciò firmato	cambiali la cui scadenza imminente	- Cap. 29

cambiar 1

1	- State assai male; avete bisogno di	cambiar aria; questa atmosfera vi	- Cap. 41

cambiare 1

1	della lampada, la stanza parve	cambiare d'aspetto; molti oggetti che	- Cap. 27
	camera 22		
1	si curvò, lo raccolse, e fuggì nella sua	camera . Non ricomparve più lungo il	- Cap. 4
2	e si improvvisamente nella nostra	camera , che io trasalii, e quasi per	- Cap. 13
3	prorompendo in lacrime fuggì nella sua	camera . Suo cugino fu assai	- Cap. 18
4	- se farà d'uopo attenderete nella mia	camera . Uscimmo assieme. Dio sa in	- Cap. 26
5	per Clara che io mi trovava lì, in quella	camera , se fosse stata essa che io	- Cap. 27
6	ancora qualche istante ad entrare nella	camera di Fosca, non vi sarei andato	- Cap. 27
7	- entrò improvvisamente nella mia	camera col volto estremamente	- Cap. 29
8	- Passate nella mia	camera . Nel ritornare si affacciò di	- Cap. 29
9	Egli mi lasciava solo con lei nella sua	camera , d'onde io non usciva spesso	- Cap. 31
10	delle finestre, in tutti gli angoli della	camera mi pareva di veder Fosca	- Cap. 40
11	Salimmo per una scala di legno in una	camera vasta, munita d'un ampio	- Cap. 40
12	più il letto, egli non viene più nella mia	camera . Sai che non esce dall'ufficio	- Cap. 40
13	indietro per baciare l'uscio della nostra	camera ? Io torturo inutilmente il mio	- Cap. 43
14	certo di confessarlo. Ebbene, la	camera migliore della casa era la	- Cap. 44
15	suggerito volontieri di ritirarsi nella sua	camera . - E se non fosse... - aveva	- Cap. 44
16	cosa. Incominciai a camminare per la	camera a passi accelerati. Senza	- Cap. 46
17	ad un angolo, e guardai attorno alla	camera quasi spaventato, vidi vicino a	- Cap. 46
18	scoccarono le sette al pendolo della	camera ; ogni vibrazione mi parve un	- Cap. 46
19	s'era arrestato in piedi nel mezzo della	camera . Si appoggiò colle mani allo	- Cap. 46
20	che mi lasciate passare dalla vostra	camera . - Ma è impossibile! -	- Cap. 46
21	la mezzanotte quando io entrai nella	camera di Fosca. Ella era	- Cap. 48
22	sulle braccia, la portai in giro per la	camera smanando. Così altre volte,	- Cap. 48
	cameretta 1		
1	possiamo essere felici. Ho affittato una	cameretta chiara, solitaria, serena,	- Cap. 4
	cameriera 4		
1	allorché intesi Fosca dire alla sua	cameriera : - Mi sento bene, e ho	- Cap. 27
2	e non venire se non ti chiamo. La	cameriera se ne andò, lietissima di	- Cap. 27
3	lo può comprendere. Fosca aveva una	cameriera giovane e bella, fidanzata	- Cap. 34
4	di quell'ora saremo già arrivati. La mia	cameriera ne sa qualche cosa, è	- Cap. 40
	cameriere 4		
1	nell'appartamento di Fosca. Le sue	cameriere non avevano dimostrato	- Cap. 13
2	cadde rovesciata sul pavimento. Le sue	cameriere accorsero, e la	- Cap. 15
3	prima, entrarne ed uscirne i medici e le	cameriere , non v'era più nulla che	- Cap. 24
4	intorno a me; il sergente di posta, le	cameriere erano spariti; i miei	- Cap. 44
	camerieri 1		
1	- tutta la casa era in disordine e i	camerieri ci avvertirono che Fosca,	- Cap. 25
	camerino 1		
1	le sere pregando. In collegio c'era un	camerino dove andava a nascondermi	- Cap. 37
	camicia 4		
1	al suo letto, coi piedi nudi, colla sola	camicia , tutta tremante di freddo. Le	- Cap. 29
2	orribile! - Vorrei poi vederla in	camicia . - Cattivo. E in mezzo alle	- Cap. 34
3	e rimboccammo le maniche della	camicia . Scorreva lì presso un	- Cap. 49
4	in parte ritirandomi. Egli mi sguarcìò la	camicia dalla spalla destra fino al	- Cap. 49
	camiciuola 1		
1	frizzante, e non ho indosso che una	camiciuola sottile quanto una ragna.	- Cap. 30
	caminetto 7		
1	aveva ornato simmetricamente il suo	caminetto , come di altrettanti ninnoli;	- Cap. 27
2	mostrandomi i teschi che erano sul	caminetto e facendovi passare dinanzi	- Cap. 27
3	sera d'inverno, mentre stavamo seduti al	caminetto conversando, ecco aprirsi	- Cap. 29

4	e malinconiche, io passava le mie ore al	caminetto , leggendo, fantasticando,	- Cap. 38
5	fantasticando alla luce della fiamma del	caminetto . Le idee più dolci e le più	- Cap. 40
6	potevate raccogliervi, alla fiamma del	caminetto , alla notte vegliata	- Cap. 44
7	e continuai a guardare la fiamma del	caminetto . - Spero - continuò egli	- Cap. 46

camino 3

1	in una camera vasta, munita d'un ampio	camino , dove non tardò a brillare	- Cap. 40
2	di rimpetto a lei dall'altra parte del	camino . Eravamo soli, e poiché non	- Cap. 40
3	di vederli riuniti. Ecco la casa, il	camino , il ceppo tradizionale, la	- Cap. 44

camminammo 1

1	specie di contatto con una di loro.	Camminammo per qualche tempo	- Cap. 16

camminare 6

1	trascinato! Capisco che con me si può	camminare impunemente anche su	- Cap. 15
2	S'interruppe, e tacque. Continuammo a	camminare in silenzio. Io era tutto	- Cap. 16
3	toccava collo strascico del suo abito; e	camminare con essa in un luogo	- Cap. 16
4	in un angolo il suo scialle, e prese a	camminare per la stanza con passi	- Cap. 37
5	che divide i due canali. Bisognava	camminare l'uno dietro l'altro. Clara	- Cap. 43
6	non so di che cosa. Incominciai a	camminare per la camera a passi	- Cap. 46

camminavamo 1

1	ramo all'altro, senza discenderne. Noi	camminavamo in silenzio; io stringeva	- Cap. 40

cammino 5

1	che sono come le pietre migliarie del	cammino percorso nella mia esistenza,	- Cap. 4
2	- Spargo dei fiori sul vostro	cammino . - All'indomani un	- Cap. 4
3	piedi sanguinavano per l'asprezza del	cammino , e tu mi hai preso per	- Cap. 9
4	là alla fattoria vi erano dieci minuti di	cammino , fra poco avrebbe annottato,	- Cap. 36
5	percorrere a piedi quel tratto di	cammino che ci separava dal paese.	- Cap. 40

campagna 11

1	di aver fatto a piedi attraverso la	campagna un tratto di strada assai	- Cap. 4
2	come uscir fuori di questo paese? La	campagna è una landa, una	- Cap. 15
3	ad entrare: da quell'altura si vedeva la	campagna tutto all'intorno, e la città	- Cap. 29
4	erano quasi tutte strade di	campagna , strette, solitarie, aperte in	- Cap. 32
5	a passare una giornata intiera in	campagna , andremo a piangere sulle	- Cap. 36
6	tempo non m'era più trovato solo in	campagna , e non aveva più inteso la	- Cap. 36
7	sedile presso la vetrata onde guardar la	campagna che era tutta coperta di	- Cap. 40
8	affondavamo fino alla caviglia; tutta la	campagna era coperta di neve; stuoli	- Cap. 40
9	Oggi abbiamo passato quattro ore in	campagna , sulla neve, in mezzo al	- Cap. 43
10	in cui si usa andare a bere il latte in	campagna . Allorché fummo usciti,	- Cap. 43
11	mi trovai fuori della città, nell'aperta	campagna ; era già buio, e le strade	- Cap. 45

campagne 4

1	che dà alle proprie la gente delle	campagne . Io ho considerato sempre i	- Cap. 2
2	«Come sono belle le	campagne che corrono di là a Milano!	- Cap. 20
3	quel cielo è fatto a posta per quelle	campagne , non sta bene che lì, con	- Cap. 20
4	o ne tornavano coi loro canestri; le	campagne erano coperte di neve e	- Cap. 49

campana 1

1	fuggendo, e facendo tintinnire la sua	campana . - Credi che quella bestia	- Cap. 36

campane 2

1	e sentiva da lontano certi rintocchi di	campane che mi stringevano il cuore	- Cap. 37
2	che la brezza faceva cadere dai rami; le	campane dei paeselli vicini	- Cap. 49

campanello 2

1	sentivamo più il nostro contatto. Il	campanello d'una mucca, che venne a	- Cap. 36

2	Ad ogni movimento della testa, il	campanello che le pendeva dal collo	- Cap. 36
	camparmi 1		
1	di fortuna mi avevano impedito di	camparmi la vita in altro modo che	- Cap. 2
	campi 2		
1	praterie all'America, - <i>gli Elisi, i</i>	Campi felici . Ho passato sei ore in	- Cap. 20
2	portava in lontananza attraverso i	campi , e che pareva andar solo; lo	- Cap. 45
	campo 1		
1	minacciava sì presto di trascinarci nel	campo delle confidenze, mi astenni	- Cap. 15
	canale 2		
1	una tavola che chiudeva lo sbocco d'un	canale d'irrigazione. - Mi pare d'esser	- Cap. 6
2	miserabili che si trovano allo svolto del	canale . Siamo entrati nella stalla;	- Cap. 43
	canali 2		
1	il pigolio dei passeri che beccavano nei	canali delle gronde, lo stillare delle	- Cap. 2
2	lungo e sottile che divide i due	canali . Bisognava camminare l'uno	- Cap. 43
	canarini 1		
1	L'anno scorso aveva una coppia di	canarini , il maschio è morto	- Cap. 29
	canarino 2		
1	quasi mortale. Avevo un micio ed un	canarino ; erano tutta la mia	- Cap. 29
2	quale amava di più. - Il micio mangiò il	canarino - immagina tu il mio dolore!	- Cap. 29
	cancella 1		
1	quell'ora, fu in quell'istante». Il tempo	cancella le date impresse dal tempo,	- Cap. 35
	cancellano 2		
1	scolpite nei cuori degli uomini non si	cancellano mai.	- Cap. 35
2	e non potrei scriverti di più; le lacrime	cancellano le parole, quasi avessero	- Cap. 45
	cancellate 1		
1	Temo che il tempo abbia pure	cancellate dalla mia anima non poche	- Cap. 1
	cancellati 1		
1	molti nomi che il tempo aveva in parte	cancellati : due righe sole parevano	- Cap. 16
	cancellato 1		
1	i miei affetti, non ne aveva ancora	cancellato le tracce. Uscendo dalla	- Cap. 40
	cancellature 1		
1	il mio racconto, vi sono molte	cancellature che non posso più	- Cap. 1
	candela 4		
1	passare dinanzi la fiamma della	candela . - Essi vi faranno compagnia,	- Cap. 27
2	o alla trasparenza della fiamma della	candela , e guardava qua e colà in	- Cap. 45
3	accorgermene aveva preso in mano la	candela ; la mia ombra che si	- Cap. 46
4	muro, lo abbruciai colla fiamma della	candela , e lo sentii friggere e	- Cap. 46
	candele 1		
1	le imposte, e vi accendeva tutte le	candele . Spesso diceva sentire il	- Cap. 6
	cane 4		
1	amatevi, amatevi; si ama un	cane , una bestia... e perché non	- Cap. 19
2	di queste parole terribili: «si ama un	cane , una bestia...»). - Alzatevi,	- Cap. 19

3	stato un povero uccello, un povero	cane , una povera bestia qualunque;	- Cap. 27
4	finché lo perdetti di vista. Un	cane magro, brutto, patito, mi si	- Cap. 45
	canestri /		
1	alla città o ne tornavano coi loro	canestri ; le campagne erano coperte	- Cap. 49
	cani /		
1	i primi carri come adesso, e abbaiare i	cani da lontano, e si vedeva entrare il	- Cap. 27
	cannuccia /		
1	steli di erba che avevano in fondo una	cannuccia tenera di sapore quasi dolce,	- Cap. 6
	canta /		
1	gliela diedi. - Che uccello è quello che	canta ? - Mio Dio! Uno scricciolo.	- Cap. 36
	cantare 2		
1	erano chiuse. Io la sentiva suonare e	cantare sotto di me. Era caso, era	- Cap. 4
2	uccelli (non vi intesi mai altro uccello a	cantare , né ne vidi d'altra sorta in	- Cap. 16
	cantato /		
1	aiuole; dappertutto l'inno all'amore era	cantato . Un giorno nel salire la scala,	- Cap. 4
	cantava 2		
1	di gerani; suonava anche il pianoforte e	cantava . Passai quella prima notte in	- Cap. 4
2	di pratelline, di viole; una pispola	cantava sopra il mio capo; io	- Cap. 36
	canto 6		
1	l'una dall'altra, e a giudicarne dal	canto , parevano immobili - si sarebbe	- Cap. 4
2	Vi è uno strano mistero di luce in quel	canto . Il mio orecchio poteva forse	- Cap. 4
3	avevano profumo. Non si sentiva che il	canto d'una sola specie di uccelli	- Cap. 16
4	non più grandi d'una farfalla. Il loro	canto era un fischio lamentevole e	- Cap. 16
5	a costarmi poca fatica, perché ella, dal	canto suo, poneva in opera ogni	- Cap. 18
6	Però nel ritirarsi si scoperse, e dal	canto mio io lo colpì al braccio, ma	- Cap. 49
	canzoni /		
1	gli uccelli riprendevano le loro	canzoni , le fanciulle - fiori umani -	- Cap. 4
	caos /		
1	possibili. La mia stanza era divenuta un	caos , piena di uccelli, di fiori, di nastri	- Cap. 6
	capace 7		
1	ogni altra creatura. Allora era ancora	capace di creare intorno a me dei	- Cap. 11
2	poteva essere poco infelice, giacché era	capace di conoscere la propria	- Cap. 14
3	posso ingannarvi perché né io ne sono	capace , né voi lo meritate. Il rispetto	- Cap. 21
4	mediazione? - Non vi avrei creduta	capace di offrirmela! - Siete geloso	- Cap. 23
5	sempre superiore agli istinti, sempre	capace di dominarli. Io non ho	- Cap. 28
6	asserissi di averlo amato quanto ne era	capace . Non lo conosceva quale era,	- Cap. 29
7	Il timore di ucciderla mi rendeva	capace di qualunque sacrificio. Ella	- Cap. 32
	capanna 2		
1	Lì vicino avevamo anche trovato una	capanna disabitata, il cui uscio era	- Cap. 6
2	d'erba. Clara scorse la prima la nostra	capanna , - il nostro tabernacolo, - e	- Cap. 43
	capelli 21		
1	e tutti metà per uno; di ravviarmi i	capelli , di guardare, come i bambini,	- Cap. 6
2	sua testa, di cui un ricco volume di	capelli neri, folti, lunghissimi, quali	- Cap. 15
3	retrocesse, si cacciò le mani nei	capelli , emise un urlo terribile, e	- Cap. 15
4	indovinarne le sproporzioni, i suoi	capelli neri, folti, lucentissimi, le	- Cap. 27
5	il cui volto di cera bianca, i cui	capelli di crine nero, i cui occhi di	- Cap. 27

6	essa? - Sì... - Ha i	capelli come i miei? - Dello stesso	- Cap. 27
7	Quando gli amanti si regalano i	capelli , è segno che l'amore sta per	- Cap. 27
8	Sono una cosa assai malinconica i	capelli . Non ci hai mai pensato?	- Cap. 27
9	ne diventava come pazza. Si lacerava i	capelli , e tentava di percuotere la	- Cap. 32
10	alle spine delle acacie, s'era lacerati i	capelli , e aveva fatto a brani il suo	- Cap. 36
11	al tuo letto a guardarti. Mi arruffò i	capelli colle mani, li fece cadere a	- Cap. 37
12	vicino a me senza parlare. I suoi	capelli erano scomposti, le sue	- Cap. 40
13	il capo con un moto sì risoluto che i	capelli , appena trattiene da una	- Cap. 48
14	le guancie leggermente rosate, i	capelli nerissimi ed abbondanti che	- Cap. 48
15	energico della testa il lusso dei suoi	capelli nerissimi, e ritornò a me col	- Cap. 48
16	si lavò la faccia, arruffò bizzarramente i	capelli , e ritornò a me lieta,	- Cap. 48
17	Passò le mani affilate fra i miei	capelli , li attortigliò fra le dita come	- Cap. 48
18	fruscio di vesti, lo stesso ondeggiare di	capelli disciolti, lo stesso profumo	- Cap. 48
19	e me le diede; trasse innanzi i suoi	capelli , li raccolse in un fascio colle	- Cap. 48
20	reciderli ella stessa. Una parte dei suoi	capelli le era sfuggita, tentò di	- Cap. 48
21	involto di seta nera contenente i suoi	capelli . Io ve li avrei mandati prima	- Cap. 50

capello 8

1	la sua presenza. Ho trovato un suo	capello , e ho baciato e ribaciato il	- Cap. 20
2	momento. - Ebbene, strappami un	capello , uno soltanto, ciò non mi farà	- Cap. 27
3	- Hai ragione - diss'ella. - Un	capello solo è nulla, ma una treccia	- Cap. 27
4	mi ha detto: - Oh, signora, un	capello bianco! - Possibile! strappalo	- Cap. 30
5	Possibile! strappalo -. Era veramente un	capello d'argento, e te lo mando	- Cap. 30
6	donna mi ha raccontato che il primo	capello bianco, gettato in un lago, si	- Cap. 30
7	sapere perché e in che momento questo	capello è diventato bianco! È un'idea	- Cap. 30
8	è poca cosa ciò che ti mando oggi: un	capello bianco, una falena morta	- Cap. 30

capelveneri 1

1	cui screpolature crescevano ranuncoli e	capelveneri . Da un lato v'erano pure	- Cap. 16

capezzale 5

1	questo fenomeno, come avrebbe fatto al	capezzale di un infermo; ma sia ciò	- Cap. 2
2	di molti anni, piangeva vicino al mio	capezzale , ed era vestita di un abito	- Cap. 4
3	coperta e fremeva. Mi sedetti al suo	capezzale , e mi guardai dintorno. La	- Cap. 27
4	dovesse vegliare la notte al mio	capezzale ; mi sembrava che tu avessi	- Cap. 27
5	teneva il letto, e io vegliava al suo	capezzale gran parte della notte. Era	- Cap. 32

capire 1

1	fronte ad un mito. - Che cosa vorreste	capire del carattere di una creatura	- Cap. 26

capirete 2

1	di poco una crisi vicina, inevitabile.	Capirete che è questione assai	- Cap. 37
2	per disonorarla, mi avete reso ridicolo.	Capirete che ciò è tal cosa cui non si	- Cap. 46

capirmi 1

1	soldati! Non vi siete che voi che possa	capirmi , sopportarmi senza umiliarmi,	- Cap. 16

capisce 1

1	molto incomoda; poveretta, non	capisce più nulla, vi ha scambiato per	- Cap. 36

capisco 5

1	In che discorso vi ho mai trascinato!	Capisco che con me si può	- Cap. 15
2	prontezza ad amarvi incomprensibile, lo	capisco facilmente; pure io vi dico	- Cap. 26
3	un paese di Tartari, di Pellirosse...	capisco . E mi strinse e mi scosse la	- Cap. 39
4	puerilità, un'abitudine come le altre, lo	capisco , ma in questo giorno sento	- Cap. 44
5	confuso - traslocato!... Veramente... non	capisco ... E alzai gli occhi verso	- Cap. 44

capita 1

1	Ho bisogno di essere conosciuta,	capita . Voi non potete immaginare	- Cap. 16

capitali 1

1 casa, aver sperato poterli pagare coi **capitali** che il sequestro impreveduto - Cap. 29

capitandovi 1

1 tortuosi e pochi filari di gelsi intisichiti. **Capitandovi** a caso, si crederebbe di - Cap. 11

capitano 2

1 e far pompa del mio costume di **capitano** . E dico ciò perché allora la - Cap. 2
2 certa; la signora Fosca fa all'amore col **capitano** . - Possibile! Non lo - Cap. 34

capite 1

1 in un mondo pieno di ubbie, non **capite** nulla della natura umana; avete - Cap. 26

capito 1

1 sentimento, per accrescerne il valore; ho **capito** come si possa scendere fino alla - Cap. 8

capiva 1

1 forzarvi a farmi questa confidenza. **Capiva** che non era cosa da far - Cap. 26

capo 28

1 potere è spesso negato al dolore. In **capo** ad un anno aveva richiesta - Cap. 2
2 mi recai a visitare il colonnello, **capo** del servizio a cui era stato - Cap. 12
3 Non credo - diss'egli. E sorrise da **capo** , e più vivacemente. In - Cap. 13
4 - Voi sapete - io dissi per tenermi da **capo** sulle generali - che Rousseau, - Cap. 15
5 compreso quell'artificio; accennò del **capo** come avesse voluto dire: «Altro - Cap. 15
6 ricorderò anche di voi... Essa chinò il **capo** . Io mi alzai, e presi il mio - Cap. 19
7 rumore dell'uscio trasali, e rivolse il **capo** dalla mia parte. - Son io, - Cap. 27
8 a venire in nostra casa tutte le sere. In **capo** a pochi giorni noi avevamo - Cap. 29
9 finiva coll'uscire e col lasciarci soli da **capo** . Spesso Fosca teneva il letto, e - Cap. 32
10 e nelle posizioni le più penose; o col **capo** sul guanciale, o colle mani - Cap. 32
11 viole; una pispola cantava sopra il mio **capo** ; io guardava e sognava. Era là, - Cap. 36
12 aria di stupida meraviglia; abbassava il **capo** , sbrucava una boccata d'erba, - Cap. 36
13 esser solo, ecco tutto. Fosca chinò il **capo** con aria mortificata, colse una - Cap. 36
14 si avvicinò ad una parete, vi appoggiò il **capo** , e rimase in quell'atteggiamento - Cap. 37
15 Mi fece passare una mano sotto il **capo** , volse il mio viso verso il suo; - Cap. 37
16 - Ma che monta? - riprese crollando il **capo** e riabbracciandomi - io ti - Cap. 37
17 ogni giorno) m'era pur fisso in **capo** che lo spavento incussomi da - Cap. 38
18 Si trascinò verso di me, e nascose il **capo** tra le mie ginocchia. - Sì, - Cap. 40
19 belle rimembranze della famiglia fanno **capo** a questo giorno. Volete - Cap. 44
20 - Sì, - io dissi alzando il **capo** e guardandolo in volto per la - Cap. 46
21 un passo verso Fosca. Ella rivolse il **capo** con un moto sì risoluto che i - Cap. 48
22 le braccia al collo, piegò il mio **capo** verso il suo, si sollevò sulla - Cap. 48
23 dal peso del mio silenzio. Tentennò il **capo** . - A quindici anni le lagrime, a - Cap. 48
24 ginocchia, incrociando le mani sul mio **capo** . Pareva così felice, così - Cap. 48
25 rossa in volto dal piacere, e nascose il **capo** nel mio seno. - Quand'è così, - Cap. 48
26 gettati ai miei piedi, appoggia il tuo **capo** sulle mie ginocchia. Mi arresi - Cap. 48
27 mi si avventò rovesciando indietro il **capo** , io fui sollecito a ritrarmi senza - Cap. 49
28 né quando (ci hanno sbalzati all'altro **capo** dell'Italia), ma se ciò avverrà - Cap. 50

cappello 7

1 quando si toglieva la mantiglia e il **cappello** , ne piantava gli spilli in - Cap. 6
2 erano immollati; salvai a stento il suo **cappello** e i suoi guanti che - Cap. 6
3 che m'era alzato, e aveva preso il mio **cappello** per uscire, aggiunse - Cap. 15
4 tal guisa... - E si calò il velo del **cappello** , non so se per nascondere la - Cap. 16
5 capo. Io mi alzai, e presi il mio **cappello** . Fosca fece atto di volermi - Cap. 19
6 immagino - diss'egli prendendo il suo **cappello** . - Ve ne aveva avvertito io, - Cap. 26
7 so in quali pensieri; si calò il velo del **cappello** , si alzò, e mi disse con voce - Cap. 37

capricci 2

1 sono sacrificato intieramente ai vostri **capricci** , alle vostre pretese, ai vostri - Cap. 40

2	saperlo; è un capriccio; ho i miei	capricci anch'io; tutte le donne	- Cap. 48
capriccio 3			
1	una bassezza per voi. Che volete? È un	capriccio . Amate molto quella donna?	- Cap. 23
2	- Ma... - Via, è un	capriccio , - diss'ella - accontentami.	- Cap. 27
3	altro. - Voglio saperlo; è un	capriccio ; ho i miei capricci anch'io;	- Cap. 48
capsule 1			
1	- se fu De-Fauchée l'inventore delle	capsule a secco, o piuttosto se non fu	- Cap. 16
cara 10			
1	non sia interamente compiuto. Ecco, o	cara , lo sgomento incessante che viene	- Cap. 8
2	che prima di conoscerti mi rendevano	cara la speranza. Io ho sopravvissuto	- Cap. 9
3	talento mi vi avrebbero resa assai	cara , più ancora le vostre sventure.	- Cap. 21
4	bene chiama il bene: stimandomi, avrete	cara la mia stima, e vi adopererete a	- Cap. 21
5	Buona, mite, soffrente, l'avrei avuta	cara e compianta; fredda, ironica,	- Cap. 24
6	mi prese pel mento e mi disse: "Mia	cara piccina, vorreste incominciare	- Cap. 29
7	Si pose a piangere e mi disse: - Mia	cara figliuola, tu ci vuoi far morire;	- Cap. 29
8	sappia, o tutto sarebbe inutile. Se avete	cara la vostra felicità, venite". Vi	- Cap. 29
9	sedia; se veramente mi ami, se ti è	cara la mia vita, la mia felicità, non	- Cap. 37
10	bassezze, fa parere ancora nobile e	cara la donna: la pura e santa	- Cap. 45
carattere 25			
1	ma da una disposizione speciale del mio	carattere . Non mi importava di essere	- Cap. 2
2	nulla di fiacco, nulla di puerile nel suo	carattere ; e pure nessuna donna fu	- Cap. 5
3	anni, esile e piccolo di statura; il suo	carattere aveva in sé nulla di forte e	- Cap. 12
4	non l'assieme dei suoi mali, non il loro	carattere complessivo, né la loro base.	- Cap. 13
5	proprio che mi pareva scorgere nel suo	carattere , quell'ostinazione a volermi	- Cap. 19
6	poteva comprendere la natura di quel	carattere , non riusciva a metterlo	- Cap. 24
7	cause apparenti, perché l'identità del	carattere non è che un effetto	- Cap. 24
8	io non ho potuto comprender nulla del	carattere di quella donna. Non riesco	- Cap. 26
9	mito. - Che cosa vorreste capire del	carattere di una creatura che vive	- Cap. 26
10	calma, il fondo vero e naturale del suo	carattere . Sapreste dirmi come è fatto	- Cap. 26
11	della donna una questione di virtù e di	carattere , mentre non è quasi mai che	- Cap. 26
12	che dovrei riconoscere più tardi nel mio	carattere . La mia potenza di	- Cap. 29
13	da mio cugino intorno al mio	carattere , alla mia posizione e alla	- Cap. 29
14	io possa farti una pittura esatta del suo	carattere ; mi giovo di questa parola	- Cap. 29
15	carattere; mi giovo di questa parola "	carattere ", perché è quella che	- Cap. 29
16	che esercitano su di noi gli uomini di	carattere violento, e spesso anche	- Cap. 29
17	a comprendere qualche cosa del suo	carattere e a tentare di resistere a	- Cap. 29
18	resistergli; colla vostra salute, col vostro	carattere . Io ne ho riso, io non sono	- Cap. 29
19	stima altissima in cui teneva il mio	carattere . Mi aveva raccontata tutta la	- Cap. 31
20	certo che in fondo a tutto ciò vi era un	carattere , ma si poteva meglio	- Cap. 32
21	e sì estreme, la mutabilità del suo	carattere , se pure non era la sua	- Cap. 38
22	non avrei mai potuto supporre nel suo	carattere ; si era seduta vicino a me,	- Cap. 40
23	mutamenti che erano così facili nel suo	carattere , e che sarebbe stato	- Cap. 40
24	esistono passioni sì indomabili nel mio	carattere ? - È uno spaventoso	- Cap. 47
25	parola; questi accessi non hanno alcun	carattere epilettico, la vostra	- Cap. 50
caratteri 5			
1	fluidi, di armonie animali: l'identità dei	caratteri , la stima lo fortificano, non	- Cap. 24
2	so nemmeno se potrai decifrare i miei	caratteri . Sono felice e ti adoro, ecco	- Cap. 29
3	in alcuna altra classe della società	caratteri d'uomini più tristi e più	- Cap. 29
4	sfrenate e biasimevoli dei grandi	caratteri , senza averne una sola virtù.	- Cap. 29
5	talora le ricopiavo imitando i suoi	caratteri , per provare in qualche	- Cap. 45
carcere 2			
1	volte nella sua vita aveva rasentato il	carcere , e non vi era mai entrato.	- Cap. 29
2	imminente gli apriva le porte del	carcere : preferire uccidersi. E levata	- Cap. 29

cardenie 1		
1	delle petunie, una collezione di	cardenie ... Così dicendo ci eravamo - Cap. 15
care 4		
1	sempre alcune arie che mi erano	care , e che mi rammentavano le scene - Cap. 4
2	illudermi che tu accettassi e avessi	care le mie confidenze, ho voluto - Cap. 29
3	negli esseri e nelle cose che mi erano	care . No, non li ho mai abbandonati. - Cap. 36
4	due creature che erano state sì	care l'una all'altra separarsi e sperare - Cap. 46
carezze 4		
1	una donna, non per chiederle le sue	carezze , ma per piangere sul suo seno. - Cap. 4
2	ballare sulle sue ginocchia; le sue	carezze e i suoi baci, ogni suo atto di - Cap. 29
3	che si fanno i miei fiori sotto le	carezze di questo venticello balsamico! - Cap. 30
4	mi liscio la fronte, mi prodigo cento	carezze , mi chiamò con cento nomi - Cap. 48
carezzevole 2		
1	così felice, così riconoscente, così	carezzevole , che se anche il proposito - Cap. 48
2	io non rispondeva, aggiunse con accento	carezzevole : - Non temere, mio - Cap. 48
cari 3		
1	Avrei voluto levarne le ceneri de' miei	cari , perché l'ultimo anello che mi - Cap. 3
2	i libri! Per me li ho sempre avuti	cari come uno stecco in un occhio. - Cap. 31
3	perduto. La fortuna ci fa parere più	cari gli oggetti che ci toglie, di quelli - Cap. 42
carica 1		
1	era giovine e avvenente, occupava una	carica distinta in un'amministrazione - Cap. 4
carichi 1		
1	oscura, nebbiosa; gli alberi erano	carichi di ghiaccioli che la brezza - Cap. 49
carità 4		
1	è l'economia. Già... È un sentimento di	carità che mi consiglia a farvi questa - Cap. 12
2	da quell'abbracciamento - cessate per	carità ; vi vedranno, pensate... - No, - Cap. 19
3	la lama che gettai a terra. - Per	carità , - esclamai io - Fosca, non ti - Cap. 37
4	Abbi	carità . Ritornerai? Dimmi che - Cap. 40
caro 19		
1	a percorrere. Perciò noi lo teniamo	caro , perché ci fa fede dell'accorciarsi - Cap. 1
2	sventure mi aveva reso da tempo assai	caro . Egli abitava in una casa - Cap. 4
3	potrei smarrire queste pagine, e ho	caro che niuno conosca il luogo dove - Cap. 11
4	mi disse: - Abbiate pazienza, mio	caro , voi vedete che mia cugina sta - Cap. 18
5	sentire per me che della pietà, ma ho	caro d'illudermi, e ho caro il - Cap. 27
6	pietà, ma ho caro d'illudermi, e ho	caro il sentimento che ti spinge a far - Cap. 27
7	chiedere. - E perché? Non ho io	caro che tu sia felice? Ti ama ella? - Cap. 27
8	molta fatica. Se sapessi quanto mi è	caro il tuo fazzoletto; lo tengo - Cap. 29
9	non ti scrivo che stasera. Ho avuto	caro che oggi abbia piovuto. Una - Cap. 29
10	che è passato, io credo di averlo	caro per lo stesso motivo. Io nacqui - Cap. 29
11	donna. Ma sono già assai stanca, mio	caro Giorgio, proseguirò domani. - Cap. 29
12	ed è spesso negata alla bruttezza. Mio	caro Giorgio, tu comprenderai ciò che - Cap. 29
13	non colpisce che la donna ricca. Mio	caro Giorgio, dirti ciò che ho sofferto - Cap. 29
14	era poco più attempato di lui, lo aveva	caro come un fratello. Alcuni amici - Cap. 29
15	rimprovero alla sua modestia. Mio	caro amico. Oserò darti un consiglio - Cap. 29
16	giacché, quantunque non amata, mi era	caro il pensare che lo era stata un - Cap. 29
17	a questa prova. Addio per ora, o	caro Giorgio. È giorno fatto, e posso - Cap. 30
18	Non lo crederei se vedessi. - Mio	caro , io ho veduto, e ci credo. - Cap. 34
19	ciò che il tuo affetto mi aveva reso	caro . Nell'immensità del mio dolore, - Cap. 45
carpini 2		
1	né fiori, ma spalliere gigantesche di	carpini , viali ampi e lunghissimi - Cap. 16

2	lungo quei viali, nascondersi dietro i	carpini ; chiamarsi, inseguirsi, sedersi	- Cap. 16
	carrettieri 2		
1	Era una stanza a pian terreno, piena di	carrettieri che vi stavano	- Cap. 40
2	renderla irrespirabile. Intanto che quei	carrettieri ci stavano guardando	- Cap. 40
	carri 2		
1	nome. Si riscosse al rumore di certi	carri che passavano sulla via. - Sei	- Cap. 27
2	tempo, e si sentivano passare i primi	carri come adesso, e abbaiare i cani	- Cap. 27
	carriuole 1		
1	brulicava di passeggeri affaccendati. Le	carriuole dei lattivendoli stridevano	- Cap. 4
	carro 1		
1	che si pongono tra le ruote del suo	carro . Se tutti i punti abitati della	- Cap. 2
	carrozza 8		
1	mi aveva detto: - Domani usciremo in	carrozza assieme, vi farò vedere una	- Cap. 18
2	in un sogno. Quando si viaggiava in	carrozza , a giornate, si vedeva un	- Cap. 20
3	abituamente una passeggiata in	carrozza . La stagione era ancora assai	- Cap. 32
4	e le mani cogli spini. Fu posta in	carrozza , così priva di sensi com'era.	- Cap. 36
5	quel triste dialogo. Feci cercare d'una	carrozza , e ricondussi Fosca alla	- Cap. 40
6	e angosciata. Siamo saliti in una	carrozza ove eravamo già stati	- Cap. 43
7	il fuoco. Durante il tragitto della	carrozza incominciò a tremare e a	- Cap. 43
8	miei secondi, m'aveva cacciato in una	carrozza , ed era stato in ciò sì	- Cap. 49
	carrozze 3		
1	nei loro mantelli, sul cassetto delle	carrozze . Ne riscossi uno, mi cacciai	- Cap. 40
2	un luogo caldo e coperto; non v'erano	carrozze , pioveva ancora, e bisognava	- Cap. 40
3	ordine di prima. Sentiva passare le	carrozze sulla via, sentiva il cicaleccio	- Cap. 46
	carta 4		
1	con melanconia i piccoli acari della	carta che fuggono lungo le loro pieghe	- Cap. 1
2	di fiori, di nastri, di frastagli di	carta , di cartocci di confetti, di scatole.	- Cap. 6
3	in margine con matita, e una striscia di	carta postavi per segnacolo, su cui	- Cap. 14
4	urtato nella fiammella ed è caduta sulla	carta con un'ala bruciata. Sarei pur	- Cap. 30
	carte 1		
1	la sua vita in mezzo alle donne e alle	carte ; non ha un'oncia di cuore, non	- Cap. 29
	cartocci 1		
1	di nastri, di frastagli di carta, di	cartocci di confetti, di scatole. Essa vi	- Cap. 6
	cartolina 1		
1	vi era stato gettato dalla via. Sopra una	cartolina che v'era nascosta dentro	- Cap. 29
	casa 53		
1	tempo assai caro. Egli abitava in una	casa signorile e assai vasta, dove era	- Cap. 4
2	dolci della mia vita. Non uscivo più di	casa per non allontanarmi da lei. Là,	- Cap. 4
3	Vieni qui, lontano da cotesta	casa dove non possiamo essere felici.	- Cap. 4
4	Vi invito a pranzare con me, in mia	casa , accettate? - Accetto - risposi io	- Cap. 12
5	medici poi - riprese egli - affluiscono a	casa mia come in un ospedale. Mia	- Cap. 12
6	allorché fummo usciti assieme da quella	casa . - Confessate... - Voi prevenite	- Cap. 13
7	eravamo giunti alla porta della sua	casa . Conveniva separarsi. - La	- Cap. 13
8	Un mattino mi recai per tempo alla	casa del colonnello (vi pranzavamo	- Cap. 15
9	più violenta. Io uscii da quella	casa , quasi insensato.	- Cap. 15
10	disse: - Mi sento male, torniamo a	casa . Il colonnello si rivolse senza	- Cap. 16
11	momento che siete venuto in nostra	casa , vi vedeva tutti i giorni, e non	- Cap. 16
12	eravamo più che a pochi passi dalla sua	casa - dovete promettere di	- Cap. 16

13	veduto modo di abbandonare quella	casa , tutto sarebbe stato finito; ma la	- Cap. 19
14	affatto sicuro di poter uscire da quella	casa senza subire le spiegazioni che	- Cap. 19
15	posso cessare di frequentare la vostra	casa , lo sapete; la mia lontananza	- Cap. 21
16	cugino non comparve a tavola - tutta la	casa era in disordine e i camerieri ci	- Cap. 25
17	del dottore che aveva conosciuto in sua	casa . - Devo parlarvi	- Cap. 26
18	- Sapete che io abito nella stessa	casa ; l'appartamento di Fosca	- Cap. 26
19	di una torre che sovrastava alla	casa . - Come stai? - le chiesi io	- Cap. 27
20	per i fanciulli, per le persone di	casa , mi era spesso motivo di grandi	- Cap. 29
21	io amava assai dovette alloggiarsi in mia	casa , e rimanervi fino a che io non	- Cap. 29
22	di mio padre che veniva in nostra	casa tutte le sere. Allora, strana cosa!	- Cap. 29
23	e lo pregò a non venir più in nostra	casa . Nell'uscire, egli m'incontrò	- Cap. 29
24	padre si radunavano alla sera nella mia	casa ; erano persone serie, gravi,	- Cap. 29
25	lui, e lo sollecitavano a venire in nostra	casa tutte le sere. In capo a pochi	- Cap. 29
26	più di metà la fortuna della mia	casa , aver sperato poterli pagare coi	- Cap. 29
27	il vostro avvenire, vi aspetto in mia	casa (via Borgo Nuovo, N. 7). Che	- Cap. 29
28	dita. Non vi fidate, lasciatelo, tornate a	casa vostra. So che vi ha già estorto	- Cap. 29
29	e con ciò tornò a metter piede in mia	casa . Fu lui stesso che mi parlò di	- Cap. 29
30	", e vi ho scritto di venire. Tornate a	casa vostra, credete a me; quell'uomo	- Cap. 29
31	vendicata, sono contenta. Nel tornare a	casa lo trovai che scendeva le scale.	- Cap. 29
32	disgustarci per questo. Voi tornerete a	casa vostra, vostro padre e vostra	- Cap. 29
33	in debito di un semestre di fitto di	casa . Ve ne avverto per vostra norma.	- Cap. 29
34	impotente a difendermi. Eravamo soli in	casa . - Volete del denaro? - gli	- Cap. 29
35	io era già quasi considerato nella sua	casa come una persona di famiglia.	- Cap. 31
36	Se un soldato potesse avere una	casa propria come gli altri	- Cap. 31
37	tutte le persone che frequentavano la	casa del colonnello se n'erano	- Cap. 34
38	che venisti a battere all'uscio della mia	casa ; sei molto triste, molto	- Cap. 36
39	Giunto a	casa , incominciai a provare quella	- Cap. 37
40	un riposo continuo. Non uscivo più di	casa , e Fosca veniva a vedermi ogni	- Cap. 38
41	più tempo di venire stassera in vostra	casa ; è tardi, e devo apparecchiare	- Cap. 39
42	solo, ma ella aveva abbandonata la sua	casa per seguirmi. Se fino a quel	- Cap. 40
43	giunti al villaggio, vedemmo una	casa sulla cui porta era dipinta una	- Cap. 40
44	troppo tardi perché io potessi uscire di	casa ; sono venuta stamattina, ed	- Cap. 40
45	di abitare la stessa città, la stessa	casa , di non perdervi d'occhio un	- Cap. 40
46	- Lo giuro. Ma potrò poi rivederti in	casa tua? Tuo cugino... - Spero che	- Cap. 40
47	il bisogno di vederci riuniti. Ecco la	casa , il camino, il ceppo tradizionale,	- Cap. 44
48	Bisogna che pensiate al Natale, alla	casa dove siete nati, alla stanza dove	- Cap. 44
49	Ebbene, la camera migliore della	casa era la mia, quei piccoli agi che	- Cap. 44
50	- Uscite, signore; uscite di questa	casa . Ci rivedremo assai presto.	- Cap. 44
51	tra me stesso, e mi affrettai verso	casa . Quella lettera mi avrebbe	- Cap. 45
52	fatale sarebbe successo fra poco, che la	casa ove mi trovava sarebbe rovinata,	- Cap. 46
53	della mia fiducia, siete venuto nella mia	casa per disonorarla, mi avete reso	- Cap. 46

case 3

1	tutte le vie di quel paese, tutte le	case , tutti gli abitanti - viuzze strette e	- Cap. 2
2	fantasmagoria di alberi, di fiumi, di	case , di paesaggi! Come l'orizzonte	- Cap. 20
3	era un piccolo villaggio di poche	case , e distava dieci minuti di strada	- Cap. 40

casetta 1

1	questo giorno sulle montagne, in una	casetta sepolta tra le valanghe, coi	- Cap. 44

casi 4

1	sto per raccontare: un'inclinazione che i	casi della mia vita avevano combattuto	- Cap. 1
2	reputazione; la mia malattia, i miei	casi avevano contribuito a circondare	- Cap. 12
3	tutti coloro che non conoscevano né i	casi , né l'indole di Fosca, tali	- Cap. 34
4	saputo sinceramente interessato ai miei	casi , e non fossi stato certo che egli	- Cap. 41

caso 18

1	suonare e cantare sotto di me. Era	caso , era divinazione? Essa ripeteva	- Cap. 4
2	meno per questo. Io non farò	caso delle leggi degli uomini, perché	- Cap. 9
3	che la società le ha conculcato. Nel tuo	caso era ancora di più; era un	- Cap. 9
4	filari di gelsi intisichiti. Capitandovi a	caso , si crederebbe di aver messo	- Cap. 11

5	Del resto è cosa di tutti i giorni. Fu	caso che non sia più avvenuta da	- Cap. 13
6	conoscerla. In tutta la mia vita - fosse	caso , fosse attrazione - non fui mai	- Cap. 14
7	io le dissi (giacché mi vedeva posto nel	caso di dire una nuova menzogna) -	- Cap. 16
8	apparire. Forse ad arte, giacché in tal	caso il suo amor proprio le avrebbe	- Cap. 18
9	in cui eravamo seduti dappresso - fosse	caso , fosse disegno - accostò tanto il	- Cap. 18
10	successo. - Perché? Non ne è il	caso . La vostra simpatia mi onora, e	- Cap. 23
11	non siete medico, e d'altronde questo	caso è quasi anche fenomenale in	- Cap. 26
12	rozza, tipi grossolani, non ne era il	caso , ci vogliono altre donne per noi.	- Cap. 26
13	una sùbita avversione per me. In questo	caso la sua finzione era mossa da un	- Cap. 29
14	che sì, - dissi. - E in questo	caso , è anche più avventurata di	- Cap. 36
15	ciò? - Sì. - In questo	caso , ella stessa... - Ebbene! Ella	- Cap. 39
16	altri consigli poteva egli darmi in quel	caso ?	- Cap. 40
17	sforzo di logica. Argomentiamo da un	caso opposto. Supponiamo a mo'	- Cap. 44
18	tutta la mia esistenza. Non è il	caso che ci ha separati, è una	- Cap. 45

casse /

1	riscuoteva un lauto assegnamento sulle	casse dello Stato. Non parlerò adesso	- Cap. 2

cassetto /

1	freddo, avvolti nei loro mantelli, sul	cassetto delle carrozze. Ne riscossi	- Cap. 40

castagni /

1	di selci terse e bianchissime; quercie e	castagni secolari sporgevano da una	- Cap. 36

castello 8

1	- Una volta. - E al	castello ? - Vi è un castello? -	- Cap. 15
2	- E al castello? - Vi è un	castello ? - Diamine! Avete visitato il	- Cap. 15
3	Era troppo tardi per recarci a visitare il	castello ; entrammo nel giardino.	- Cap. 16
4	non avete ancora veduto, andremo al	castello . - Volontieri. All'indomani	- Cap. 18
5	andremo un altro giorno a visitare quel	castello .	- Cap. 18
6	domattina alle otto, dietro gli spalti del	castello . Provvederò io le armi. Non	- Cap. 46
7	Mi trovai nel luogo convenuto presso il	castello senza quasi avvedermi	- Cap. 49
8	non v'era a temere di esser visti. Quel	castello , cui tante volte aveva dovuto	- Cap. 49

castigate /

1	e di quelle frasi equivoche e poco	castigate che s'ascoltano per solito tra	- Cap. 12

castità /

1	forza passiva che dà l'apatia, né quella	castità naturale che dà la robustezza:	- Cap. 29

catapecchie 2

1	gli abitanti - viuzze strette e fangose,	catapecchie anguste e miserabili,	- Cap. 2
2	Abbiamo bevuto latte in una di quelle	catapecchie miserabili che si trovano	- Cap. 43

catastrofe 3

1	e non fu che alla vigilia della loro	catastrofe terribile che ne fui	- Cap. 10
2	urto bastano a provocare quella	catastrofe che oggi vi ha tanto	- Cap. 13
3	Soltanto quattro mesi dopo la	catastrofe che ho raccontato, una	- Cap. 50

catena /

1	e riuscissimo a riunire con una	catena di piccoli piaceri intermedi	- Cap. 44

cattiva 3

1	sono dispettosa, volubile, ironica, spesso	cattiva . Son essi, è il mondo che mi	- Cap. 16
2	ho avuto la forza... quel giorno fui così	cattiva con te! - Non dirlo, son io	- Cap. 27
3	pensava a queste cose, e perciò fui	cattiva ; lo sembrai ancora di più,	- Cap. 27

cattivi 4

1	cattivo con lei. Ma come si può essere	cattivi quando si ama? Se tutti gli	- Cap. 19

2	i cuori buoni? Li sai tu distinguere dai	cattivi ? Senti il mio. Mi prese una	- Cap. 27
3	il quale uccide i draghi che mangiano i	cattivi fanciulli, conveniva	- Cap. 30
4	- Agitato? - Estremamente. - Fate	cattivi sogni? - Orribili. - Fra due	- Cap. 41

cattivo 16

1	e vivacissima. Lo si poteva dire un	cattivo soldato, ma era un abile	- Cap. 12
2	esso, e mi disse: - Siete un	cattivo cavaliere; mia cugina non è	- Cap. 16
3	ingenuo, o incredibilmente	cattivo . Parlarmi d'amore, di felicità,	- Cap. 16
4	sono così brutta! Mio cugino non è	cattivo , mi vuol bene, ma non mi sa	- Cap. 16
5	lieto e indulgente, sarei stato veramente	cattivo con lei. Ma come si può	- Cap. 19
6	- Non dirlo, son io che fui	cattivo . - Tu no, oh no, Giorgio	- Cap. 27
7	stessa apparenza di convinzioni. Era	cattivo per indole, qualche volta	- Cap. 29
8	No, un piccolo mostro, uno sciocco, un	cattivo ". Oh, mio Giorgio, noi siamo	- Cap. 29
9	conciliarmi a quella fede, crederlo sì	cattivo e sì infinto, non poteva	- Cap. 29
10	barattiere, un cavaliere d'industria, un	cattivo soggetto. Io, che non sono	- Cap. 29
11	come la vendete voi tutte, è un	cattivo soggetto, io ne sono uno	- Cap. 29
12	marito. Egli era tutto alterato ed in	cattivo arnese. Io innalzai un grido	- Cap. 29
13	- Vorrei poi vederla in camicia. -	Cattivo . E in mezzo alle loro risa	- Cap. 34
14	i quali posso essere qualche volta	cattivo , ma tu conosci il mio cuore. -	- Cap. 36
15	di chiuso, di liquori, di fumo di	cattivo tabacco ammorbava	- Cap. 40
16	così. Datti pace, datti pace. Non sono	cattivo , lo sai, non ti farò alcun male,	- Cap. 40

cattolico 1

1	dell'anno. Io non sono né turco, né	cattolico - sono semplicemente un	- Cap. 44

causa 8

1	di non vederla più per molti giorni fu	causa che me ne dimenticassi	- Cap. 24
2	terrore, quasi avessi dovuto essere io la	causa della sua morte. La mia	- Cap. 25
3	ordinariamente per le donne una	causa di dolci rimpianti - amori,	- Cap. 29
4	m'accadde a sette anni, e che mi fu	causa di una malattia quasi mortale.	- Cap. 29
5	ciò fosse avvenuto ne sarei stato io la	causa . L'abitudine mi vi aveva reso in	- Cap. 32
6	di egoismo, repentinamente, senza	causa , senza pensare e senza	- Cap. 38
7	orrenda, cesserei per questo di essere la	causa di quelle sciagure? La mano	- Cap. 47
8	che avrei temuto di nuocere alla vostra	causa anziché di favorirla. D'altronde	- Cap. 50

cause 14

1	Sì, sono oramai cinque anni! Le	cause del mio terrore non hanno	- Cap. 1
2	che anche le mie passioni avessero	cause , modi, svolgimenti, fini	- Cap. 1
3	sono cessate. Io ne comprendo ora le	cause . Molti uomini non si trovano	- Cap. 1
4	passato sopra senza volerne sapere le	cause . Ella avrebbe potuto leggere	- Cap. 18
5	sensibilità; più tardi compresi che le	cause ne erano differenti. Vi è nulla	- Cap. 24
6	Noi siamo spesso ingannati da queste	cause apparenti, perché l'identità del	- Cap. 24
7	la morte. Vediamo talora le stesse	cause produrre effetti ancora più	- Cap. 26
8	costituzioni sane e robuste. - Le stesse	cause ! - ripetei io - ma credete	- Cap. 26
9	creatura in tutto! Ho ripensato alle	cause della mia felicità presente, mi	- Cap. 28
10	non ho sofferto? No, egli è che le	cause delle mie sofferenze sono tutte	- Cap. 29
11	un eccesso all'altro, ad un tratto, senza	cause apparenti; e non aveva alcuna	- Cap. 32
12	ad una passione amorosa, altre	cause ed altro scopo, tranne quelli	- Cap. 34
13	ella avesse rivelato, ne' suoi accessi, le	cause della mia fuga? Se suo cugino?.	- Cap. 40
14	me, ora lei, e parevano sospettare le	cause di quella sua crisi improvvisa.	- Cap. 44

caustico 1

1	estremi - dopo quel dialogo, freddo,	caustico , artificioso, non sentiva	- Cap. 24

cautela 1

1	nelle stanze del medico, e per maggior	cautela in un buio perfetto. Se non	- Cap. 27

cauto 1

1	avvenimento non parve renderlo né più	cauto , né più previdente, né tanto	- Cap. 29

cavalcando 1		
1	Un giorno ripassò sotto le mie finestre	cavalcando , mi guardò e mi mostrò - Cap. 29
cavaliere 2		
1	e mi disse: - Siete un cattivo	cavaliere ; mia cugina non è troppo - Cap. 16
2	- Egli non è altro che un barattiere, un	cavaliere d'industria, un cattivo - Cap. 29
cavallo 2		
1	mattone, che rappresentava S. Giorgio a	cavallo in atto di combattere il drago. - Cap. 30
2	in atto di combattere il drago. Quel	cavallo , quel drago lo hanno colpito - Cap. 30
caviglia 1		
1	pozzanghere, e vi affondavamo fino alla	caviglia ; tutta la campagna era - Cap. 40
ce 5		
1	tenera di sapore quasi dolce, e	ce ne offrivamo a vicenda, dicendoci - Cap. 6
2	sui nostri abbandoni un velo che	ce ne nascondeva il lato colpevole; - Cap. 8
3	maggior compagnia di quel tanto che	ce lo imponevano le convenienze. - Cap. 29
4	vita materiale, vi è una trasparenza che	ce ne lascia veder l'anima? Quando - Cap. 30
5	legherebbe di più i nostri cuori perché	ce ne mostrerebbe quei difetti che - Cap. 45
cecità 3		
1	La sua fiducia non aveva limiti. Quella	cecità provvidenziale che la natura ha - Cap. 31
2	altri vedono troppo. Io apprezzo più la	cecità dei primi, che l'accortezza dei - Cap. 44
3	La natura ha donato all'uomo questa	cecità , per dare alla colpa della - Cap. 44
cedere 3		
1	ove lo sieno, inorgogliscono spesso di	cedere senza resistere, perché - Cap. 4
2	mia semplicità; essa non aveva fatto che	cedere alle mie provocazioni. Se il - Cap. 17
3	incoerenti creature! Non avendo voluto	cedere alle istanze de' miei genitori - Cap. 29
cedono 1		
1	di essere cortesi coi buoni e coi miti,	cedono sempre di preferenza agli - Cap. 29
celai 1		
1	di me! Tornai a sedermi, e mi	celai il volto fra le mani, per - Cap. 40
celarmela 1		
1	di Clara insorgeva a fraporsi e a	celarmela . Mi riscossi al suono delle - Cap. 40
celarmi 1		
1	per nascondere la sua emozione, o per	celarmi la sua bruttezza in un - Cap. 16
celato 2		
1	di fuggire; io rimasi immobile col volto	celato tra le mani. Mi si appressò - Cap. 4
2	di memorie è indistruttibile. Io l'ho	celato nelle profondità più segrete - Cap. 45
celebrasse 1		
1	domestica, il focolare. Se questa festa si	celebrasse in agosto non avrebbe più - Cap. 44
celebre 1		
1	chi godrà del suo affetto? Un uomo	celebre , un uomo di genio? un - Cap. 29
celia 1		
1	E non credere che te lo dica per	celia : davvero, Giorgio, se v'è un - Cap. 30
celibe 1		
1	troppo tardi; aver egli contratto da	celibe alcuni debiti ascendenti a - Cap. 29

cena 3

1	rimarrete con noi? Faremo una piccola	cena . - Volontieri, - io dissi - è	- Cap. 44
2	poli del piacere che sono il pranzo e la	cena , non avremmo sciolto con onore	- Cap. 44
3	in tutti i commensali. - Chi avremo a	cena con noi? - chiese il dottore. -	- Cap. 44

ceneri 4

1	più. Io innalzo questo monumento sulle	ceneri del mio passato, come si	- Cap. 1
2	a poco a poco anche il tepore delle	ceneri ; esse rimangono là ad attestare	- Cap. 1
3	potuto amare. Avrei voluto levarne le	ceneri de' miei cari, perché l'ultimo	- Cap. 3
4	nel quale ho composto per sempre le	ceneri del mio passato. Perché non	- Cap. 9

cenni 1

1	in cui ella mi mandava questi ultimi	cenni sulla sua vita, riceveva da Clara	- Cap. 30

cento 3

1	malata vale per lo meno l'onestà di	cento donne sane. È la malattia	- Cap. 26
2	bambino, mi liscio la fronte, mi prodigo	cento carezze, mi chiamò con cento	- Cap. 48
3	prodigo cento carezze, mi chiamò con	cento nomi teneri. Io taceva e	- Cap. 48

centri 1

1	sempre i piccoli villaggi come	centri d'ignoranza, di barbarie, spesso	- Cap. 2

centro 3

1	d'equilibrio. Il difficile è trovare il	centro della propria anima! Non	- Cap. 1
2	ancora due fanciulli. In un gran	centro di corruzione come cotesto, noi	- Cap. 5
3	isolati, e forma di ciascun individuo un	centro irremovibile nel gran mondo	- Cap. 29

ceppo 1

1	riuniti. Ecco la casa, il camino, il	ceppo tradizionale, la tavola	- Cap. 44

cera 1

1	molto da fanciullo, il cui volto di	cera bianca, i cui capelli di crine	- Cap. 27

cercai 2

1	del mio viaggio. Appena arrivatovi,	cercai con ansietà di un amico che	- Cap. 4
2	il mio cuore mi aveva mai ingannato.	Cercai in quella notte di prendere	- Cap. 17

cercando 1

1	me ne astenni. - Sentite - diss'ella	cercando la mia mano colla mano del	- Cap. 16

cercar 1

1	braccia con forza, quasi avesse voluto	cercar salvezza sul mio seno, e non	- Cap. 32

cercare 4

1	ella tristamente. E quasi avesse voluto	cercare nella certezza del mio amore	- Cap. 27
2	tu pure quel bisogno che ti spingeva a	cercare una chiesa per pregarvi e per	- Cap. 29
3	il resto di quel triste dialogo. Feci	cercare d'una carrozza, e ricondussi	- Cap. 40
4	di frugare qua e là tra i mobili per	cercare i loro berretti e le loro	- Cap. 44

cercarli 1

1	nostre scorrerie venture andavamo poi a	cercarli . Non sono più di pochi mesi	- Cap. 6

cercata 2

1	la solitudine della società, e l'ho spesso	cercata con ardore, l'ho cercata anzi	- Cap. 1
2	e l'ho spesso cercata con ardore, l'ho	cercata anzi sempre; quella è nulla. È	- Cap. 1

cercate 1

1	- Di chi	cercate , in grazia? Profferii il nome	- Cap. 4
	cercato 1		
1	sua memoria. Più volte a Milano aveva	cercato qualche pretesto onde	- Cap. 16
	cercavi 1		
1	orrore della solitudine. - Tu però la	cercavi poco anzi. - Per un istante.	- Cap. 36
	cerchio 1		
1	dal piangere e dal vegliare, e un	cerchio orribilmente livido pareva	- Cap. 23
	ceri 1		
1	a mandare strani riverberi alla luce dei	ceri della chiesa, la rendevano	- Cap. 27
	certa 10		
1	Questo avvenire lo aveva in	certa guisa prevenuto. Me ne era	- Cap. 2
2	cercai con ansietà di un amico che	certa comunanza di sventure mi aveva	- Cap. 4
3	in segreto mi deridono, ne sono ben	certa , lo sento. Dicono che sono	- Cap. 16
4	specie di superiorità che era quasi	certa di avere su Clara, e disse: -	- Cap. 27
5	mai sperato! Anche prima di esser	certa del tuo amore ho voluto	- Cap. 29
6	per riamarla; almeno sono ben	certa che in quel momento non	- Cap. 30
7	- gli diceva ella - ora ne sono proprio	certa ; la signora Fosca fa all'amore	- Cap. 34
8	di un piacere vicino, di una gioia	certa , ma non sapeva quale fosse. Ad	- Cap. 45
9	E poi, la mia felicità era adesso ben	certa , fra poche ore sarei partito per	- Cap. 45
10	formata dentro di me, una ve n'era ben	certa , ben chiara, ben definita: io	- Cap. 46
	certamente 1		
1	- Parmi anzi utile. - Utile sì,	certamente . Voleva dire pericolosa per	- Cap. 15
	certe 2		
1	di questo venticello balsamico! Vi sono	certe formiche colle ali che vanno su	- Cap. 30
2	far constare di un fatto. Vi sono	certe cose che saltano agli occhi. I	- Cap. 44
	certezza 5		
1	Vi è un pensiero che mi affanna, la	certezza del tuo dolore: non di quello	- Cap. 8
2	perdendoti. Lo sento in me, ne ho la	certezza profonda, fredda, calma,	- Cap. 8
3	E quasi avesse voluto cercare nella	certezza del mio amore un compenso	- Cap. 27
4	quello di non vederci da soli. La	certezza della mia traslocazione	- Cap. 44
5	de la tua rimembranza; senza questa	certezza , dove avrei io trovato la	- Cap. 45
	certi 5		
1	che mi recai a passeggiarvi), ed erano	certi scriccioli non più grandi d'una	- Cap. 16
2	chiarissima, non avrei potuto distinguere	certi ossicini e certi teschi di cui il	- Cap. 27
3	avrei potuto distinguere certi ossicini e	certi teschi di cui il dottore aveva	- Cap. 27
4	il mio nome. Si riscosse al rumore di	certi carri che passavano sulla via. -	- Cap. 27
5	della via cessava, e sentiva da lontano	certi rintocchi di campane che mi	- Cap. 37
	certo 28		
1	memorie, quelle lacrime che egli ha	certo versato nello scriverle. Milano	- Premessa
2	ma in qualunque modo, egli era ben	certo che io mi innalzava sul livello	- Cap. 2
3	amo la terra, questa bella terra; io son	certo che essa sarà lieve sulla mia	- Cap. 3
4	ove l'aveva sentito la prima volta.	Certo perché calmo e limpido, non	- Cap. 4
5	pianto per me, essa aveva accettato in	certo modo il compito che io le aveva	- Cap. 4
6	- Non so come avvenisse, ma è ben	certo che ella mi aveva data la sua	- Cap. 5
7	forma la mia gioia: io sono dunque ben	certo di non perderti che morendo.	- Cap. 8
8	la sua orribilità era nel suo viso.	Certo ella aveva coscienza della sua	- Cap. 15
9	V'era però un mezzo ben	certo di rendere impossibile ogni	- Cap. 18
10	ciecamente. Quella donna non aveva	certo una vita assai lunga d'innanzi a	- Cap. 26
11	anzi tutto che non la si disturbì, son	certo che passerà una notte quieta.	- Cap. 27

12	non avere riguardi, diavolo!... - Sta	certo , addio. - Addio. Ed uscì	- Cap. 27
13	dolori, benché grandi, erano stati in	certo modo compensati da quelle	- Cap. 29
14	la natura e lo scopo. Era ben	certo che in fondo a tutto ciò vi era	- Cap. 32
15	- Ma! - io dissi - è però ben	certo che si riprovano le stesse	- Cap. 36
16	nulla, vi ha scambiato per me. -	Certo , - io risposi - ella crede di	- Cap. 36
17	finora nulla di colpevole, anzi ne sono	certo . - Nulla, nulla - io dissi.	- Cap. 39
18	la mia coscienza, né almeno tenermi	certo che questa risoluzione non	- Cap. 40
19	Se suo cugino?... E poi, ella ne avrebbe	certo sofferto, ne avrebbe sofferto	- Cap. 40
20	ai miei casi, e non fossi stato	certo che egli era appunto venuto da	- Cap. 41
21	donna, - risposi io - non crederete	certo che avrei potuto contenermi	- Cap. 41
22	era molto povero, non mi vergogno	certo di confessarlo. Ebbene, la	- Cap. 44
23	dalla tua via un ostacolo che avrebbe	certo attraversato a te, giovane, un	- Cap. 45
24	d'una sedia e mi disse: - Immaginerete	certo le ragioni che hanno indotto il	- Cap. 46
25	il colonnello. - Io non vi ho dato	certo questo mandato. - E proseguì	- Cap. 46
26	so, - io risposi - ma se non fossi	certo che fra poco o ucciderò, o sarò	- Cap. 46
27	e più rari. Il vostro medico vi avrà	certo assicurato che ne guarirete, io	- Cap. 50
28	fatalmente con questo dono. Saprete	certo che ve li mando per incarico	- Cap. 50

cervello 3

1	bianco! È un'idea che mi tortura il	cervello senza rimedio Se potessi	- Cap. 30
2	pensieri che venivano a torturare il mio	cervello . Non tardai ad assopirmi,	- Cap. 37
3	tristi si succedevano senza posa nel mio	cervello , si urtavano, si mescevano	- Cap. 40

cespo 1

1	so dirti ciò che provava alla vista di un	cespo di viole, di un bulbo di	- Cap. 29

cessare 4

1	adopererete a meritarsela. Io non posso	cessare di frequentare la vostra casa,	- Cap. 21
2	si cattivo e si infinto, non poteva	cessare di amarlo. M'era fatta quasi	- Cap. 29
3	dissi. - Doppia ragione perché dobbiate	cessare di perseguitarmi sì	- Cap. 40
4	forza che riacquisterete giuocando li farà	cessare . Viaggiate, divagatevi. Ignoro	- Cap. 50

cessata 1

1	E dico ciò perché allora la guerra era	cessata , e mi vergognava spesso di	- Cap. 2

cessate 4

1	febrili della mia mente sono	cessate . Io ne comprendo ora le cause.	- Cap. 1
2	da nulla, fra pochi minuti le saranno	cessate . Uno dei medici si alzò da	- Cap. 13
3	restare agghiacciato ed immobile. -	Cessate , - io le dissi, sciogliendomi	- Cap. 19
4	con dolcezza da quell'abbracciamento -	cessate per carità; vi vedranno,	- Cap. 19

cessato 7

1	Le cause del mio terrore non hanno	cessato di esistere, perché il mio cuore	- Cap. 1
2	tu stessa. Tu sapevi che io non avrei	cessato di adorarti finché ti avessi	- Cap. 9
3	la mano. - Diamine! Non abbiamo	cessato di essere amici, e poi... - Oh	- Cap. 23
4	ho tutto il diritto. - Vostra moglie ha	cessato di appartenervi da tempo. -	- Cap. 29
5	giorni si rassegnato, che io aveva quasi	cessato di credere alla possibilità di	- Cap. 32
6	Io non sospettava che Clara avesse	cessato di amarmi, no; questo	- Cap. 36
7	alzai e mi affacciai alla finestra. Aveva	cessato di piovere, il cielo s'era	- Cap. 37

cessava 1

1	a poco nell'oscurità; il rumore della via	cessava , e sentiva da lontano certi	- Cap. 37

cessavano 2

1	Fosca, spalancati, immobili, vitrei, non	cessavano di affissarmi. Ella si alzò	- Cap. 44
2	e i suoi occhi inquieti e vivaci che non	cessavano di affissarmi, indicavano in	- Cap. 49

cessazione 1

1	oltre il quale vi sarebbe la morte, la	cessazione , il nulla. Come non amarti	- Cap. 8

cesserei /

1 da me questa responsabilità orrenda, **cesserei** per questo di essere la causa - *Cap. 47*

cessino /

1 cosa comune. Le donne, ancorché non **cessino** di essere cortesi coi buoni e - *Cap. 29*

ch' 3

1 sul pianerottolo, mi rivolsi, e vidi **ch'** ella era rimasta immota sull'uscio, e - *Cap. 4*
2 né nome, né esempio; giudicate di ciò **ch'** io debbo a lei, di ciò che ella deve - *Cap. 21*
3 mossa da un sentimento di delicatezza **ch'** io non avrei saputo apprezzare - *Cap. 29*

che 1810

1 ad ogni modo la mia colpa. Colui **che** le ha scritte è ora troppo - *Premessa*
2 dell'elogio o a soffrire del biasimo **che** può derivargliene. Egli sa per - *Premessa*
3 in mio potere, né ignora il disegno **che** io aveva concepito di publicarlo. - *Premessa*
4 concepito di publicarlo. Gli basterà **che** io vi abbia tolte quelle - *Premessa*
5 che io vi abbia tolte quelle indicazioni **che** potevano compromettere la - *Premessa*
6 la fama di persone ancora viventi, e **che** il segreto della sua vita attuale - *Premessa*
7 cui si è rifuggito, qualche parte di ciò **che** egli fu un tempo, non gli farà - *Premessa*
8 fu un tempo, non gli farà forse discaro **che** altri abbiano a versare, nel - *Premessa*
9 leggere queste memorie, quelle lacrime **che** egli ha certo versato nello - *Premessa*
10 ella è cosa quasi agevole il dire ciò **che** hanno sentito gli altri - l'eco delle - *Cap. 1*
11 cuore senza turbarlo - ma dire ciò **che** abbiamo sentito noi, i nostri - *Cap. 1*
12 Ho pensato spesso con gioia alla rovina **che** il tempo va facendo nelle mie - *Cap. 1*
13 è rinunciare a quell'unico bene **che** possediamo realmente e - *Cap. 1*
14 noi li vogliamo ricordare. Sono essi **che** compongono la corona della vita. - *Cap. 1*
15 vita. Il passato è la misura del tempo **che** abbiamo percorso, la misura di - *Cap. 1*
16 abbiamo percorso, la misura di quello **che** ci rimane a percorrere. Perciò noi - *Cap. 1*
17 si ama, e si rimpiange questo passato **che** si ha orrore di rinnovare. - *Cap. 1*
18 si ha orrore di rinnovare. Scrivere ciò **che** abbiamo sofferto e goduto, è dare - *Cap. 1*
19 cui avrei voluto fare un libro delle cose **che** sto per raccontare: un'inclinazione - *Cap. 1*
20 che sto per raccontare: un'inclinazione **che** i casi della mia vita avevano - *Cap. 1*
21 lettere. Io non vi aveva potuto portare **che** le memorie di una gioventù ricca - *Cap. 1*
22 alla grandezza del soggetto, il racconto **che** mi accingeva a scrivere mi - *Cap. 1*
23 avrei mai osato violare la sola religione **che** è sopravvissuta alla rovina della - *Cap. 1*
24 mio racconto, vi sono molte cancellature **che** non posso più decifrare. Temo - *Cap. 1*
25 che non posso più decifrare. Temo **che** il tempo abbia pure cancellate - *Cap. 1*
26 tante volte, trattenuta da un terrore **che** non poteva vincere, mi - *Cap. 1*
27 di essi vi è scritto nulla; pure sembra **che** il mio pensiero vi abbia tracciato - *Cap. 1*
28 melanconia i piccoli acari della carta **che** fuggono lungo le loro pieghe - *Cap. 1*
29 perché il mio cuore non è di quelli **che** dimenticano, ma, comunque sia, - *Cap. 1*
30 coraggio di ricordare e di scrivere. Ora **che** tutto deve essere finito! Mi - *Cap. 1*
31 solo nel mondo, come se le illusioni **che** mi avevano accompagnato sin qui - *Cap. 1*
32 è nulla. È la solitudine delle passioni **che** è orribile! Non so se gli altri - *Cap. 1*
33 della vecchiezza. Credo nondimeno **che** molti vi sieno entrati con calma, - *Cap. 1*
34 molti vi sieno entrati con calma, quelli **che** amarono serenamente e con calma. - *Cap. 1*
35 e alle leggi comuni. Era dunque giusto **che** anche le mie passioni avessero - *Cap. 1*
36 fatali e formidabili. E con essi **che** si è estinta la mia gioventù; è per - *Cap. 1*
37 queste pagine, io non ho altro scopo **che** di interrogare le mie memorie - *Cap. 1*
38 alla folla - isolamento assai più penoso **che** nelle vaste solitudini della natura - *Cap. 1*
39 della propria anima! Non scriverò **che** di un solo di questi amori. Non - *Cap. 1*
40 di questi amori. Non parlerò dell'altro **che** pel contrasto spaventoso che ha - *Cap. 1*
41 dell'altro che pel contrasto spaventoso **che** ha formato col primo. Quello non - *Cap. 1*
42 formato col primo. Quello non è stato **che** un amore felice. Raccontarlo, - *Cap. 1*
43 felice. Raccontarlo, sarebbe lo stesso **che** ripetere la storia di tutti gli - *Cap. 1*
44 di tutti gli affetti, e non v'è creatura **che** abbia amato sì poco da non - *Cap. 1*
45 Tal cosa è il cuore umano. Più **che** l'analisi d'un affetto, più che il - *Cap. 1*
46 Più che l'analisi d'un affetto, più **che** il racconto di una passione - *Cap. 1*
47 so se vi siano al mondo altri uomini **che** abbiano superato una prova come - *Cap. 1*
48 di chiedere a me medesimo: «come, in **che** guisa vi sono io sopravvissuto?» - *Cap. 1*
49 io sopravvissuto?» Sento nondimeno **che** qualche cosa si è guastato nella - *Cap. 1*

50	epoche. Quelle feste, quegli anniversari	che formavano le gioie più pure della	- Cap. 1
51	sopra un'idea, non vedo più le linee	che separano il vero dal paradossale.	- Cap. 1
52	si confondono, si perdono in un vortice	che turbina incessantemente nella mia	- Cap. 1
53	incessantemente nella mia testa. È là	che tutto va a finire. Sento che la	- Cap. 1
54	È là che tutto va a finire. Sento	che la coscienza di me si è confusa.	- Cap. 1
55	scrivere ancora quella dei cinque anni	che vi sono succeduti; sarebbe una	- Cap. 1
56	delle mie visioni, il racconto dei sogni	che hanno popolato le mie notti	- Cap. 1
57	qui i documenti, le lettere, le note	che ho conservato. Ricostruirò questo	- Cap. 1
58	Ora sono ben calmo e tranquillo; ora	che ho incominciato a non diffidare	- Cap. 1
59	La mia indifferenza mi assicura	che le sorgenti del mio entusiasmo	- Cap. 1
60	a distendersi sul mio passato. Le onde	che la virtù del sole aveva sollevate e	- Cap. 1
61	fiamma ha un giorno avvampato, fino a	che il soffio gelato del tempo non	- Cap. 1
62	Sarebbe inutile riandare sugli anni	che hanno preceduto gli avvenimenti	- Cap. 2
63	che hanno preceduto gli avvenimenti	che sto per raccontare. Io non voglio	- Cap. 2
64	per raccontare. Io non voglio afferrare	che un punto della mia vita, non	- Cap. 2
65	mia vita, non voglio metterne in luce	che un istante. Chi oserebbe affacciarsi	- Cap. 2
66	stata assai prodiga de' suoi favori; ma	che cale alla gioventù della fortuna?	- Cap. 2
67	del coraggio, della baldanza; è allora	che si raccolgono a piene mani i frutti	- Cap. 2
68	che si raccolgono a piene mani i frutti	che maturano nel giardino della vita,	- Cap. 2
69	che maturano nel giardino della vita,	che si accosta alle labbra la coppa	- Cap. 2
70	felicità; a quell'età si fruisce di un bene	che non si conosce e non si	- Cap. 2
71	la mia natura fosse piuttosto incompleta	che esuberante; ma in qualunque	- Cap. 2
72	in qualunque modo, egli era ben certo	che io mi innalzava sul livello delle	- Cap. 2
73	delle nature comuni. La ripugnanza	che ho sentito, e che sento ancora per	- Cap. 2
74	La ripugnanza che ho sentito, e	che sento ancora per tutto ciò che è	- Cap. 2
75	sentito, e che sento ancora per tutto ciò	che è convenzionale, per tutto ciò che	- Cap. 2
76	ciò che è convenzionale, per tutto ciò	che è metodico, non proveniva già	- Cap. 2
77	ho pensato - convulsivamente. Dicono	che i leoni si trovano in uno stato di	- Cap. 2
78	natura debole o forte, non vi è dubbio	che io ho provato sempre una specie	- Cap. 2
79	anni allorché succedessero gli avvenimenti	che sto per raccontare. La rivoluzione	- Cap. 2
80	di camparmi la vita in altro modo	che coll'essere inscritto nei ruoli d'un	- Cap. 2
81	Stato. Non parlerò adesso dei dolori	che avevano provocata quella mia	- Cap. 2
82	mia vita; furono il frutto d'una passione	che , ove non mi fosse stata ispirata	- Cap. 2
83	anno aveva richiesta l'attività, non già	che la mia salute fosse migliorata, ma	- Cap. 2
84	proporzioni meschine, e spesso ridicole,	che dà alle proprie la gente delle	- Cap. 2
85	di corruzione. Sono essi, a mio credere,	che arrestano il corso della civiltà, che	- Cap. 2
86	che arrestano il corso della civiltà,	che si pongono tra le ruote del suo	- Cap. 2
87	il sentirli. La stessa natura non aveva	che attrattive assai deboli. Vicino ai	- Cap. 2
88	d'impotenza e di rachitismo; si direbbe	che le manchi qualche cosa, come la	- Cap. 2
89	di Thiergarten non si trovano	che vicino a Parigi, a Vienna, a	- Cap. 2
90	m'era posto in pace con l'unico oggetto	che avesse potuto ancora atterrirmi,	- Cap. 2
91	stanze, senza vedere altro volto d'uomo	che il mio. Mi sono ricordato ancora	- Cap. 2
92	Mi sono ricordato ancora di tutto ciò	che aveva allora colpito in qualche	- Cap. 2
93	di ragnateli, il pigolio dei passerai	che beccavano nei canali delle gronde,	- Cap. 2
94	canali delle gronde, lo stillare delle nevi	che si scioglievano, il rumore degli	- Cap. 2
95	via - uniche sensazioni, uniche voci	che mi avvertivano come vi erano	- Cap. 2
96	che mi avvertivano come vi erano esseri	che vivevano d'intorno a me, come io	- Cap. 2
97	di quei dolori segreti di cuore, ma	che non giova ora qui riportare.	- Cap. 2
98	quel luogo, e sostato nella prima città	che incontrai nel mio viaggio,	- Cap. 2
99	Allora non prevedeva l'aurora luminosa	che doveva sorgere ancora sulla mia	- Cap. 2
100	sorgere ancora sulla mia gioventù, e	che doveva tramontare sì presto!	- Cap. 2
101	parlato del mio paese natale. Mi duole	che queste pagine non sieno destinate	- Cap. 3
102	luce, per poter render pubblico un odio	che conservo da lunghi anni nel cuore,	- Cap. 3
103	da lunghi anni nel cuore, l'unico	che il tempo e la riflessione non	- Cap. 3
104	tempo e la riflessione non abbiano fatto	che avvalorare ed accrescere. Io amo	- Cap. 3
105	l'amo come una parte di me, io	che non sono che una porzione	- Cap. 3
106	come una parte di me, io che non sono	che una porzione minima di lei stessa.	- Cap. 3
107	sentito spesso le sue attrazioni, l'appello	che ella fa a' suoi atomi, le sue	- Cap. 3
108	prosteso per abbracciarla; ho sentito	che essa mi chiamava, e ho gridato:	- Cap. 3
109	la terra, questa bella terra; io son certo	che essa sarà lieve sulla mia fossa,	- Cap. 3
110	di radici; ma vi è in essa un punto	che io odio, ed è quell'angolo freddo	- Cap. 3

111	ed uggioso dove son nato. È di là	che ho incominciato a gettare uno	- Cap. 3
112	e a vederlo triste ed ingrato; è là	che non ho potuto aver mai né una	- Cap. 3
113	nobile gioia, né un nobile dolore; è là	che conobbi gli uomini che mi hanno	- Cap. 3
114	dolore; è là che conobbi gli uomini	che mi hanno insegnato ad odiare gli	- Cap. 3
115	ad odiare gli uomini; è là finalmente,	che non ho potuto amare. Avrei	- Cap. 3
116	de' miei cari, perché l'ultimo anello	che mi congiungeva alla mia patria	- Cap. 3
117	insistente e malinconica: mi pareva	che quelle reliquie adorate non	- Cap. 3
118	là sotto, perché, io stesso, io sento	che le mie ossa fremerebbero se	- Cap. 3
119	Due allodole gorgheggiavano nel cielo	che mi sembrava alto, sereno,	- Cap. 4
120	dapprima. Esse si erano tanto innalzate	che il mio occhio non arrivava a	- Cap. 4
121	parevano immobili - si sarebbe detto	che avessero trovato lassù dove posarsi.	- Cap. 4
122	era sì melodioso, sì calmo, sì limpido	che mi ricordo d'averlo udito ancora	- Cap. 4
123	poteva forse udirlo per la stessa ragione	che il nostro occhio discerne il letto	- Cap. 4
124	di tussilaggini gialle - gli unici fiori	che abbelliscono quei vigneti sterili e	- Cap. 4
125	Ne conservo una quantità di mazzetti	che sono come le pietre migliarie del	- Cap. 4
126	e li porto meco come l'unico tesoro	che io possiedo al mondo. Ho sempre	- Cap. 4
127	di profondo sconforto, una donna	che passeggiava meco al mio fianco	- Cap. 4
128	direi quasi, inconsciamente. Sapeva	che fra due mesi sarei stato	- Cap. 4
129	sarei stato richiamato al reggimento e	che di là avrei meglio potuto	- Cap. 4
130	cercai con ansietà di un amico	che certa comunanza di sventure mi	- Cap. 4
131	una donna giovane e bella. Mi parve	che rimanesse colpita in modo	- Cap. 4
132	né io lo fui forse meno del contrasto	che formavo col suo. Essa era sì	- Cap. 4
133	stato fino allora così benigno con lei,	che io la guardai un istante senza	- Cap. 4
134	sogni... La guardai come si fa a persona	che parci di conoscere.	- Cap. 4
135	di conoscere. Nell'allontanarmi sentii	che un lembo del mio soprabito era	- Cap. 4
136	ma tornai ad affissarla sì stranamente,	che essa mi guardò quasi spaventata.	- Cap. 4
137	creatura! se tu mi porgessi quella tazza	che l'età e gli affanni hanno	- Cap. 4
138	è dei giovani, e le gioie non sono	che dei felici!» Giunto sul	- Cap. 4
139	e pensosa. Aveva ella compreso	che io era sventurato, e aveva sentito	- Cap. 4
140	Io l'aveva vinta coll'unica attrattiva	che vi era in me, - quella da cui le	- Cap. 4
141	mettersi così sulla via di una missione	che le santifica - l'attrattiva della	- Cap. 4
142	agucchiava presso una piccola finestra	che guardava nel cortile, leggeva	- Cap. 4
143	scene passate della mia vita. Mi pareva	che tutto fosse finito lì, con quel	- Cap. 4
144	per tempo dal suono di un piano-forte	che veniva dal piano sottostante.	- Cap. 4
145	caldo, sereno, il sole si versava sulla via	che brulicava di passeggiieri	- Cap. 4
146	sul balcone di sotto, vi scorsi Clara	che mi stava guardando. Essa era	- Cap. 4
147	e non v'era altro di fiorito intorno a lei	che alcune pianticelle di primule e di	- Cap. 4
148	si vedono, si guardano - e basta. Da	che cosa era egli stato mosso quello	- Cap. 4
149	era egli stato mosso quello sguardo?	Che cosa vi era in esso? Che cosa	- Cap. 4
150	sguardo? Che cosa vi era in esso?	Che cosa diceva? Nessuno lo sa.	- Cap. 4
151	la vidi un istante sul balcone, e osservai	che aveva gli occhi soffusi di lacrime.	- Cap. 4
152	accettato in certo modo il compito	che io le aveva chiesto di consolarmi.	- Cap. 4
153	Essa ripeteva sempre alcune arie	che mi erano care, e che mi	- Cap. 4
154	alcune arie che mi erano care, e	che mi rammentavano le scene più	- Cap. 4
155	della primavera, quel fuoco ardente	che il sole di maggio trasfonde nelle	- Cap. 4
156	delle farfalle e degli angeli, dei paesi	che non aveva mai visto; mia madre,	- Cap. 4
157	ed era vestita di un abito grigio	che io l'aveva veduta portare da	- Cap. 4
158	del mio stato e il rossore dell'inganno	che le costava la sua pietà. Fu la sua	- Cap. 4
159	la sua pietà. Fu la sua pietà,	che la condusse all'amore; in quei	- Cap. 4
160	l'aveva condotta all'amore; fu l'amore	che la condusse alla colpa. In quei	- Cap. 4
161	il segreto di quel fascino immediato	che aveva esercitato sopra di me. Essa	- Cap. 5
162	aveva sposato a sedici anni un uomo	che le era indifferente, non aveva mai	- Cap. 5
163	questo dubbio, essa non mi parve mai	che felice. Mi diceva spesso con aria	- Cap. 5
164	affatto puerile: - Sono così felice	che ho paura di morire. Il suo	- Cap. 5
165	prima; non si doleva dell'avvenire	che il tempo ed i suoi legami ci	- Cap. 5
166	o tosto, attraversato, ma del passato	che avevamo vissuto lungi l'uno	- Cap. 5
167	dall'altro, senza conoscersi, senza sapere	che esistevamo, di quei bei giorni	- Cap. 5
168	di quei bei giorni della prima gioventù	che non avevamo potuto trascorrere	- Cap. 5
169	come t'avrei ubbidito! Tali le parole	che essa mi diceva soventi. Ella	- Cap. 5
170	ma mi pareva aver tolto a lei tutto ciò	che aveva aggiunto a me stesso. Essa	- Cap. 5
171	Non so come avvenisse, ma è ben certo	che ella mi aveva data la sua forza e	- Cap. 5

172	noi fossimo felici. Triste quella felicità	che si può dire! Io mi era serbato	- Cap. 5
173	profonda delle nostre anime, più	che la nostra stessa gioventù, ci	- Cap. 5
174	senza nome, in alcune puerilità	che ci avrebbero fatto sorridere se	- Cap. 6
175	a cercarli. Non sono più di pochi mesi	che sono riuscito ancora, dopo quattro	- Cap. 6
176	e strappavamo alcuni steli di erba	che avevano in fondo una cannuccia	- Cap. 6
177	- Questo è eccellente. - Eccone uno	che è squisitissimo. E ridevamo, ed	- Cap. 6
178	ed esclamavamo di noi stessi: «	che fanciulli!» Fuori di Porta	- Cap. 6
179	sedere in un prato, alzarono una tavola	che chiudeva lo sbocco d'un canale	- Cap. 6
180	un bagno! - Ed io! Prima	che fossimo balzati in piedi, il prato	- Cap. 6
181	a stento il suo cappello e i suoi guanti	che galleggiavano. Essa ne rideva come	- Cap. 6
182	di una bambina. - La mia non è	che una rivendicazione; - diceva ella	- Cap. 6
183	Meglio esserlo a venticinque anni	che mai! E lo era in fatto, e	- Cap. 6
184	a regalare delle nidiate d'uccelli	che era obbligato ad allevare per non	- Cap. 6
185	per non dispiacerle. Nell'ultimo inverno	che ci conobbimo, mi portò ella stessa	- Cap. 6
186	sempre esclamare: - Felici coloro	che amarono a questo modo!	- Cap. 6
187	di felicità, in quella ebbrezza	che s'era impossessata delle nostre	- Cap. 7
188	dimenticato di me stesso. Non erano	che due mesi che ci amavamo, allorché	- Cap. 7
189	di me stesso. Non erano che due mesi	che ci amavamo, allorché ricevetti dal	- Cap. 7
190	del quarto dipartimento. È necessario	che raggiungiaste fra dieci giorni la	- Cap. 7
191	qui testualmente la prima lettera	che io diressi a Clara un giorno dopo	- Cap. 8
192	un giorno dopo la mia partenza, e	che può darmi anche oggi la misura	- Cap. 8
193	lontano, misero, sconsolato, perduto.	Che dirti? Come esprimerti il mio	- Cap. 8
194	esprimerti il mio dolore? Tu sola, tu	che mi ami cogli stessi trasporti	- Cap. 8
195	di una sciagura così grande. Mi pare	che ad ogni istante io debba	- Cap. 8
196	questa specie di pietosa incredulità	che me li rendeva meno terribili.	- Cap. 8
197	accaduto?" E lo sapeva, e lo so	che ciò è vero, che ciò è accaduto.	- Cap. 8
198	sapeva, e lo so che ciò è vero,	che ciò è accaduto. Oh tu mi conforti	- Cap. 8
199	santamente! Ho compreso, sai, lo sforzo	che tu facevi ieri per nascondermi le	- Cap. 8
200	lacrime. Povera Clara! Tu non volevi	che io piangessi, e non sai quanto ho	- Cap. 8
201	lo fosse, è una debolezza dolce e divina	che non umilia l'uomo forte. Tu non	- Cap. 8
202	dev'essere dolce il poter dire alla donna	che si ama: "Tu mi costi un sacrificio,	- Cap. 8
203	la più umiliante. È lo stesso sentimento	che a voi, donne, fa spesso sacrificare	- Cap. 8
204	- la fama di oneste all'affetto dell'uomo	che amate. E credi, o Clara, credi che	- Cap. 8
205	che amate. E credi, o Clara, credi	che è questa sola - sia pur ella	- Cap. 8
206	ella deplorabile - la misura dell'amore	che unisce l'uomo alla donna. Non	- Cap. 8
207	dunque le tue lacrime, e non volere	che io ti nasconda le mie. Le tue	- Cap. 8
208	i tuoi ritratti, le tue lettere, tutto ciò	che ho portato meco di te, e ho	- Cap. 8
209	troppe felici, o Clara, non era possibile	che quello stato durasse; la nostra	- Cap. 8
210	sentivamo qualche cosa nel cuore	che ci diceva che essa doveva finire.	- Cap. 8
211	qualche cosa nel cuore che ci diceva	che essa doveva finire. Non ti	- Cap. 8
212	tu lo sai, tu senti al pari di me	che un amore come il nostro non può	- Cap. 8
213	un amore come il nostro non può finire	che colla morte, ma saremo felici in	- Cap. 8
214	la vita. E non sono già quelle gioie	che mi allettano, che mi rendono così	- Cap. 8
215	sono già quelle gioie che mi allettano,	che mi rendono così terribile la tua	- Cap. 8
216	vergine e colto. È la donna-anima	che ho amato in te, essa sola; e sono	- Cap. 8
217	istante, la purezza del sentimento	che ci ha congiunti. Perché tu conosci	- Cap. 8
218	fremere questo avvenire misterioso	che ci attende. Riposo tranquillo sul	- Cap. 8
219	tuo amore, poiché esso non è di quelli	che passano; riposa tu tranquilla sul	- Cap. 8
220	sempre degno di te! Vi è un pensiero	che mi affanna, la certezza del tuo	- Cap. 8
221	certezza del tuo dolore: non di quello	che senti ora, ma di quello che	- Cap. 8
222	di quello che senti ora, ma di quello	che sentirai quindi innanzi. Io	- Cap. 8
223	quindi innanzi. Io comprendo, più	che tu non pensi, lo stato della tua	- Cap. 8
224	mia gratitudine ti ha mostrato un cuore	che non hai potuto non amare perché	- Cap. 8
225	gettato sui nostri abbandoni un velo	che ce ne nascondeva il lato colpevole;	- Cap. 8
226	mia vita, non pensare a te stessa;	che la solitudine non ti faccia	- Cap. 8
227	evocare delle ricordanze quella forza	che tu ponevi a dimenticare, che essa	- Cap. 8
228	forza che tu ponevi a dimenticare,	che essa non ti tragga a pensare a dei	- Cap. 8
229	non ti tragga a pensare a dei legami	che ti farebbero infrangere quelli che	- Cap. 8
230	legami che ti farebbero infrangere quelli	che ti uniscono a me! Abbi pietà	- Cap. 8
231	me! Abbi pietà ancora, ancora, fino a	che l'edificio innalzato dal tuo amore	- Cap. 8
232	Ecco, o cara, lo sgomento incessante	che viene ad aggiungersi a questo	- Cap. 8

233	già immenso. Non è la fede in te	che mi manchi, ma quella	- Cap. 8
234	esprimersi diversamente? Voleva dirti	che io morrei perdendoti. Lo sento in	- Cap. 8
235	sono dunque ben certo di non perderti	che morendo. Non so se ti ho detto	- Cap. 8
236	Non so se ti ho detto abbastanza	che ti amo, come ti amo, sino a qual	- Cap. 8
237	Tu leggevi in me, ma adesso?... È ora	che io sento più che mai il bisogno di	- Cap. 8
238	ma adesso?... È ora che io sento più	che mai il bisogno di aprirti il mio	- Cap. 8
239	di aprirti il mio cuore, di dirti tutto ciò	che vi è nell'anima mia. Io ti amo,	- Cap. 8
240	nulla. Come non amarti così? Sei tu	che mi hai ridonato alla vita; tu che	- Cap. 8
241	Sei tu che mi hai ridonato alla vita; tu	che mi hai restituito la salute, la	- Cap. 8
242	gioia, la gioventù, il coraggio. Tutto ciò	che io sarò, lo dovrò a te, senza di	- Cap. 8
243	anche di patria, poiché è per amor tuo	che adoro cotesto angolo di terra; -	- Cap. 8
244	tu ripudiarmi, respingermi, io sento	che non potrei mai disconoscere	- Cap. 8
245	ora il mio giuramento. Io non vivrò	che di te, che per te; dimenticherò che	- Cap. 8
246	mio giuramento. Io non vivrò che di te,	che per te; dimenticherò che vi sono	- Cap. 8
247	che di te, che per te; dimenticherò	che vi sono al mondo altre creature,	- Cap. 8
248	giorni verrò a vederti. La distanza	che ci separa non è sì grande da	- Cap. 8
249	saranno più i nostri fiori, i nostri uccelli	che ho lasciato volar via; ma vi	- Cap. 8
250	non ho nemmeno più meco le illusioni	che prima di conoscerti mi rendevano	- Cap. 9
251	alla rovina della mia fede, a tutto, io	che credeva di morire pel tuo	- Cap. 9
252	L'amore muore. Ecco il grido terribile	che si innalza da quel sepolcro nel	- Cap. 9
253	te sola, ma la mia fede, quella fede	che non potrò trovare mai più; e	- Cap. 9
254	più a nulla, e irridere a quelle cose	che ho creduto un tempo le sole sante	- Cap. 9
255	indarno lo vorresti tu stessa. Tu sapevi	che io non avrei cessato di adorarti	- Cap. 9
256	virtù, indicarmi la condanna disonorante	che pendeva sulla tua condotta. No,	- Cap. 9
257	caso delle leggi degli uomini, perché so	che il cielo ha donato all'amore delle	- Cap. 9
258	generose, più salde, più ragionevoli. Ciò	che noi consideriamo come la più	- Cap. 9
259	nella donna - l'adulterio - non è spesso	che una rivendicazione dei diritti più	- Cap. 9
260	una rivendicazione dei diritti più sacri	che le ha dato la natura, e che la	- Cap. 9
261	più sacri che le ha dato la natura, e	che la società le ha conculcato. Nel	- Cap. 9
262	o Clara, vi è nell'amore una solidarietà	che non si smentisce. Fossi tu le mille	- Cap. 9
263	ti amerei ancora doppiamente perché so	che lo saresti per amor mio. Ogni	- Cap. 9
264	brevemente a questa passione d'amore	che fu la più vera e la più grande	- Cap. 10
265	luce il contrasto di idee e di sentimenti	che quell'affetto doveva produrre	- Cap. 10
266	nella mia anima, in seguito ai fatti	che imprendo a raccontare. Durante	- Cap. 10
267	perdurò vivo e ardentissimo; e non fu	che alla vigilia della loro catastrofe	- Cap. 10
268	alla vigilia della loro catastrofe terribile	che ne fui abbandonato. È nelle	- Cap. 10
269	È nelle leggi della Provvidenza	che l'unione dell'uomo e della donna	- Cap. 10
270	e la nostra separazione non fu	che una conseguenza di questo	- Cap. 10
271	durabilità a vita, l'esperienza ci mostra	che le leggi del cuore e le leggi	- Cap. 10
272	matrimonio è l'unione di due creature	che si tollerano, e si amano qualche	- Cap. 10
273	di amicizia, mai l'unione di due anime	che si amano perennemente di amore.	- Cap. 10
274	è una aspirazione degli uomini	che si sono quasi illusi di conseguirla	- Cap. 10
275	di fede; era guarito da una malattia	che aveva creduto mortale, aveva	- Cap. 11
276	trovato uomini e cose benigne; e pareva	che la fortuna avesse voluto porgermi	- Cap. 11
277	mano amichevole. Quella prima lettera	che di là aveva scritto a Clara non	- Cap. 11
278	che di là aveva scritto a Clara non era	che una prova della mia felicità. I	- Cap. 11
279	felicità. I miei dolori erano di quelli	che sopravanzano in dolcezza tutte le	- Cap. 11
280	tutte le gioie possibili della vita, quelli	che intessono i fiori più belli nella	- Cap. 11
281	potrei smarrire queste pagine, e ho caro	che niuno conosca il luogo dove ho	- Cap. 11
282	poveramente coltivata da non vedervi	che pochi olmi tortuosi e pochi filari	- Cap. 11
283	una steppa o in una savana, piuttosto	che in un lembo di pianura rasente	- Cap. 11
284	fui lieto dell'esito di quell'esame,	che , come ho detto, era non poco	- Cap. 11
285	né menomare alcuna delle sensazioni	che avrebbe risvegliata in me l'opera	- Cap. 11
286	a lei. - Vivere solo. Io comprendeva	che le sarei stato tanto più	- Cap. 11
287	d'animo, e da una specie d'ingenuità	che rasentava quasi l'ignoranza, tanto	- Cap. 12
288	persona. Fu forse a tale prevenzione	che io fui debitore dell'accoglienza	- Cap. 12
289	fui debitore dell'accoglienza amichevole	che ricevetti dal colonnello. - Noi ci	- Cap. 12
290	villaggio di Barberia; siamo poco meno	che tra i Pellirosse. Dubito se avrete	- Cap. 12
291	orologio, e riprese: - Non mancano	che pochi minuti alle cinque. Vi invito	- Cap. 12
292	famiglia, ma ho meco una mia parente	che ne tiene le veci, benché la	- Cap. 12
293	così cagionevole da darmi più pensieri	che non me ne tolga. È una mensa	- Cap. 12

294	abbastanza modesta. Qui non vi sono	che pessimi elementi di cucina, la	- Cap. 12
295	si esprime ultimamente un dottore	che l'ha visitata. Ve la farò conoscere.	- Cap. 12
296	poco lungi di qui, presso una famiglia	che ne avrebbe avuto gran cura,	- Cap. 12
297	quelle frasi equivocate e poco castigate	che s'ascoltano per solito tra militari.	- Cap. 12
298	non sta meglio del solito. Mi dispiace	che non l'abbiate veduta, è della	- Cap. 12
299	- Diamine, a meraviglia! - E	che ve ne pare di questo locale? -	- Cap. 12
300	Già... È un sentimento di carità	che mi consiglia a farvi questa	- Cap. 12
301	paese di Pellirosse... Era un'offerta	che non poteva in alcun modo	- Cap. 12
302	Conobbi però assai presto	che non aveva che a rallegrarmi di	- Cap. 13
303	però assai presto che non aveva	che a rallegrarmi di questa specie di	- Cap. 13
304	v'era cosa atta a lusingarmi era questa,	che tutti erano pieni di benevolenza	- Cap. 13
305	cose, come tutti gli uomini un po' più	che mediocri, fanciullo; in fatto di	- Cap. 13
306	affetto io pure; e fu la sola persona	che richiedessi e ripagassi d'amicizia	- Cap. 13
307	a ripetergli alcune frasi di condoglianza	che erano ben lungi dall'esprimere un	- Cap. 13
308	sentito, giacché era naturale	che non potessi molto dolermi de'	- Cap. 13
309	tutti i giorni un fiore fresco; e, cosa	che mi preoccupava non poco, benché	- Cap. 13
310	Ciò mi metteva in pensiero, mi pareva	che mi mancasse qualche cosa, non	- Cap. 13
311	mi trovava a mio agio, mi sembrava	che essa avrebbe dovuto entrare da	- Cap. 13
312	ha lasciati soli! Per me trovava strano	che ogni giorno si apparecchiasse per	- Cap. 13
313	fui colpito da urla acute e strazianti	che provenivano dalle stanze della	- Cap. 13
314	si improvvisamente nella nostra camera,	che io trasalii, e quasi per istinto feci	- Cap. 13
315	ma io non aveva immaginato mai	che vi potesse essere qualche cosa di	- Cap. 13
316	o essendovi, non mi pareva possibile	che l'uomo da cui era uscito una	- Cap. 13
317	l'eco di quelle grida terribili. - Vedo	che siete un poco preoccupato da	- Cap. 13
318	non si potesse esserne commossi. Ma	che malattia ha dunque quella donna?	- Cap. 13
319	ma non come medici. È una malattia	che è fuori della scienza; l'azione dei	- Cap. 13
320	serie di fenomeni e di complicazioni,	che l'arte non può prevedere. E	- Cap. 13
321	l'arte medica, voi lo sapete, non è	che una povera cosa - si va innanzi	- Cap. 13
322	moda nella donna, un'infermità viziosa	che ha il doppio vantaggio di	- Cap. 13
323	bastano a provocare quella catastrofe	che oggi vi ha tanto spaventato. Del	- Cap. 13
324	resto è cosa di tutti i giorni. Fu caso	che non sia più avvenuta da qualche	- Cap. 13
325	Non credo, la sua macchina è sì debole	che non ha forza di produrre una	- Cap. 13
326	per impormi il silenzio. - Non credete	che essa sia l'amante del colonnello?	- Cap. 13
327	voi stesso della sua bellezza. Bisognerà	che vi mettiate sulle difese. E	- Cap. 13
328	dei dottamente infelici. Era naturale	che desiderassi ancora più vivamente	- Cap. 14
329	attrazione - non fui mai circondato	che da sventurati; sull'orizzonte della	- Cap. 14
330	hanno mai incontrato altro spettacolo	che quello desolante della miseria; io	- Cap. 14
331	miseria; io stesso non mi sono nutrito	che de' suoi frutti più amari, e	- Cap. 14
332	sentimento di simpatia irresistibile	che la natura mi ha posto nell'anima	- Cap. 14
333	della Provvidenza, delle fila misteriose	che uscivano fuori della vita e si	- Cap. 14
334	Cristo lo ha detto: «Beati coloro	che piangono perché saranno	- Cap. 14
335	il dare una idea, così vi sono bruttezze	che sfuggono ad ogni manifestazione,	- Cap. 15
336	a chi non la vide; per la rovina	che il dolore fisico e le malattie	- Cap. 15
337	Tutta la sua vita era ne' suoi occhi	che erano nerissimi, grandi, velati -	- Cap. 15
338	sorprendente. Non era possibile credere	che ella avesse mai potuto essere	- Cap. 15
339	essere stata bella, ma era evidente	che la sua bruttezza era per la	- Cap. 15
340	massima parte effetto della malattia, e	che , giovinetta, aveva potuto forse	- Cap. 15
341	di quella grazia, di quella flessibilità	che hanno le donne di sentimento e	- Cap. 15
342	dolci, così spontaneamente cortesi	che parevano attinti dalla natura più	- Cap. 15
343	che parevano attinti dalla natura più	che dall'educazione: vestiva colla	- Cap. 15
344	coscienza della sua bruttezza, e sapeva	che era tale da difendere la sua	- Cap. 15
345	e di ringraziarvi personalmente dei libri	che mi avete mandato. Mio cugino	- Cap. 15
346	lo è in voi la salute. Vi ho detto	che ero malata? Fu un abuso di	- Cap. 15
347	faccio sempre. Per esserlo converrebbe	che io uscissi dalla normalità di	- Cap. 15
348	uscissi dalla normalità di questo stato,	che avessi un intervallo di sanità. Ho	- Cap. 15
349	di profonda malinconia. Vedendo	che la conversazione minacciava sì	- Cap. 15
350	silenzio e con tuono diverso di voce -	che quel romanzo di Rousseau mi ha	- Cap. 15
351	troppa premura di restituirmelo, è libro	che vuol essere meditato. - È vero,	- Cap. 15
352	donne, per... me. Vi sono delle letture	che mi fanno male. - Voi sapete - io	- Cap. 15
353	per tenermi da capo sulle generali -	che Rousseau, così virtuoso nei suoi	- Cap. 15
354	le sue opere», e riprese: - Credo	che il meditare sui libri e il rileggerli	- Cap. 15

355	anzi sommamente nociva; a meno	che in tutta la vita non se ne	- Cap. 15
356	che in tutta la vita non se ne leggesse	che un solo, e questo fosse tale da	- Cap. 15
357	Di libri educativi non ve ne può essere	che uno, pena la contraddizione,	- Cap. 15
358	meditare su molti non ha altro effetto	che quello di renderci dubbiosi sulle	- Cap. 15
359	nei nostri pensamenti; non si sa più a	che cosa credere, e spesso si finisce	- Cap. 15
360	non credere più a nulla. Sono convinta	che ogni libro che non diverte,	- Cap. 15
361	a nulla. Sono convinta che ogni libro	che non diverte, fallisce al suo scopo;	- Cap. 15
362	che non diverte, fallisce al suo scopo;	che ogni libro che fa pensare, nuoce.	- Cap. 15
363	fallisce al suo scopo; che ogni libro	che fa pensare, nuoce. L'obiettivo	- Cap. 15
364	essere la fantasia - non la testa	che si guasta, non il cuore che	- Cap. 15
365	non la testa che si guasta, non il cuore	che sanguina - ma l'immaginazione	- Cap. 15
366	che sanguina - ma l'immaginazione	che si esalta e gioisce. Non avete mai	- Cap. 15
367	- Qualche volta. Ma credete	che i suoi piaceri sieno innocenti? -	- Cap. 15
368	non vi è innocenza, o lo sono. Credo	che possiamo non commettere una	- Cap. 15
369	direi quasi obbligatori; son essi	che costituiscono il valore morale	- Cap. 15
370	un polline amaro e velenoso; le farfalle	che vi si fermano troppo, vi muoiono;	- Cap. 15
371	per conoscere quali sono le gioie	che il mondo dispensa ai felici e per	- Cap. 15
372	È tutto ciò	che io posso fruire dell'esistenza;	- Cap. 15
373	con aria di mesta ironia - il bisogno	che io ho di attenermi a questo	- Cap. 15
374	attenermi a questo sistema, non avete	che a guardarmi. - E perché? -	- Cap. 15
375	per tutti, ne ha di quelle assai intime	che né gli uomini, né le sventure ci	- Cap. 15
376	di seta dinanzi ad una folla di infelici	che mi laceravano il cuore collo	- Cap. 15
377	tutta un sacrificio. La pietà non è	che amore passivo, amore morto. -	- Cap. 15
378	più presto alla gratitudine dell'amore	che a quella del beneficio - rispose	- Cap. 15
379	- o volesse ella vendicarsi dei tentativi	che io aveva fatto per deviare la	- Cap. 15
380	la conversazione da quel soggetto, ora	che me ne vedeva infervorato, o si	- Cap. 15
381	e disse: - Sono pazza io! In	che discorso vi ho mai trascinato!	- Cap. 15
382	discorso vi ho mai trascinato! Capisco	che con me si può camminare	- Cap. 15
383	ad ogni modo... È molto tempo	che siete arrivato qui? Avete veduto	- Cap. 15
384	ancora veduto un giardino, un fiore; io	che vo' pazzo dei fiori come le	- Cap. 15
385	dei fiori come le femmine. Sta bene	che siamo in agosto... Fosca si alzò	- Cap. 15
386	mano un mazzetto piccolissimo di fiori	che mi offerse senza parlare.	- Cap. 15
387	opportunamente, e con tanta delicatezza	che ne fui colpito. Ella s'avvide forse	- Cap. 15
388	coltivarne; ma se ne trovano parecchi	che sono ingrati, e mi procurano	- Cap. 15
389	E vedendo	che m'era alzato, e aveva preso il	- Cap. 15
390	aggiunse avvicinandosi alla finestra	che era aperta: - Guardate, abbiamo	- Cap. 15
391	Credeva	che questo avvenimento le avrebbe	- Cap. 16
392	ad una donna; ed erano parecchi anni	che , lei toltane, non m'era trovato in	- Cap. 16
393	di morire, ve lo giuro, benché sappia	che non ho più gran tempo a vivere;	- Cap. 16
394	a vivere; ma ho paura di tutto ciò	che accompagna e segue la morte:	- Cap. 16
395	non mi avete spaventato, perché sapeva	che non v'era in ciò alcun pericolo. -	- Cap. 16
396	fianco, una donna vestita con eleganza,	che posava il suo braccio sul mio -	- Cap. 16
397	mio - un braccio fino, esile, leggiere -	che mi toccava collo strascico del	- Cap. 16
398	luogo solitario, sotto gli alberi, era cosa	che accresceva del doppio la mia	- Cap. 16
399	ricerca smaniosa delle sue memorie.	Che quella donna fosse poi brutta,	- Cap. 16
400	di profumo delicato, molle, voluttuoso	che emanava dalla sua persona, e che	- Cap. 16
401	che emanava dalla sua persona, e	che aveva spesso sentito vicino a	- Cap. 16
402	questa fragranza elettrizzante. Coloro	che hanno passeggiato in giorni estivi	- Cap. 16
403	non abbia avvertito questo fenomeno	che non sfugge all'amore - tutto ciò	- Cap. 16
404	che non sfugge all'amore - tutto ciò	che esse toccano è profumato, tutti i	- Cap. 16
405	potuto ricordarmi bene di mia madre,	che perdetti fanciullo, se non	- Cap. 16
406	fanciullo, se non baciando un fazzoletto	che mi è rimasto di lei, e che ritiene	- Cap. 16
407	un fazzoletto che mi è rimasto di lei, e	che ritiene ancora dopo tanti anni le	- Cap. 16
408	prime escursioni non ne aveva visitate	che alcune parti. Non v'erano né	- Cap. 16
409	corrotta dal ristagno e dalle foglie	che vi s'erano infracidite, non aveva	- Cap. 16
410	L'umidità e l'ombra vi erano sì costanti	che in pieno agosto vi fiorivano le	- Cap. 16
411	vi fiorivano le viole; ed erano tante	che il suolo pareva coperto di un	- Cap. 16
412	coperto di un tappeto azzurro, se non	che non avevano profumo. Non si	- Cap. 16
413	non avevano profumo. Non si sentiva	che il canto d'una sola specie di	- Cap. 16
414	né ne vidi d'altra sorta in tutte le volte	che mi recai a passeggiarvi), ed erano	- Cap. 16
415	avevano talmente intrecciato i loro rami	che vi raccoglievano e vi trattenevano	- Cap. 16

416	fosse stata con me!... Le ultime parole	che mi aveva detto Fosca risuonavano	- Cap. 16
417	nel cuore qualche cosa della sensazione	che ne aveva ricevuto. - Come! -	- Cap. 16
418	può pensare a morire quando tutto ciò	che ci circonda è così pieno di vita, è	- Cap. 16
419	di viole, questo orizzonte... Non vi pare	che la sola sensazione dell'esistere, il	- Cap. 16
420	il respirare in questo luogo sia tal cosa	che debba renderci allettante la vita?	- Cap. 16
421	avete aggiunto, pensare? - I pensieri	che nascono dalla contemplazione	- Cap. 16
422	della natura non possono non essere	che sereni. - Voi non conoscete tutti	- Cap. 16
423	- Vorrei dirvi ingiusta. Sono convinto	che non vi è assoluta infelicità, né	- Cap. 16
424	assoluta. L'eredità di beni e di mali	che ci ha legato la natura, può	- Cap. 16
425	ha una - non vi è esistenza così misera	che non sia stata letificata un istante	- Cap. 16
426	notti, di sognar sempre, di non vivere	che di questa vita di illusioni. Allora	- Cap. 16
427	in modi opposti o diversissimi. Non vi è	che un mezzo comune, facile, sicuro	- Cap. 16
428	- ripeté ella dopo qualche istante. -	Che cosa avete inteso di dire?	- Cap. 16
429	all'età vostra. Non escludo gli affetti	che voi dite; ma non li considero che	- Cap. 16
430	affetti che voi dite; ma non li considero	che come una sfumatura, come una	- Cap. 16
431	rivolto a Clara: - Intendo l'amore	che sentiamo alla nostra età, noi,	- Cap. 16
432	giovani, ardenti, immaginosi; quell'amore	che è superiore a tutto, che sfida	- Cap. 16
433	quell'amore che è superiore a tutto,	che sfida tutto, che è tutto; quella	- Cap. 16
434	che è superiore a tutto, che sfida tutto,	che è tutto; quella fusione piena di	- Cap. 16
435	tutto; quella fusione piena di due anime	che fa vivere la stessa vita, pensare	- Cap. 16
436	tutto è felice; giacché l'amore non è	che un grande accieciamento ed una	- Cap. 16
437	- continuai io senza avvedermi del male	che le facevano le mie parole -	- Cap. 16
438	che le facevano le mie parole - credete	che la vita avrebbe qualche attrattiva	- Cap. 16
439	attrattiva se vuota di questo sentimento	che l'occupa tutta; nella fanciullezza	- Cap. 16
440	nella vecchiezza colle memorie? Credete	che questo mondo ci parrebbe sì	- Cap. 16
441	avesse questa luce e questo profumo?	Che questo stesso luogo ove siamo	- Cap. 16
442	erano scritte a matita molti nomi	che il tempo aveva in parte	- Cap. 16
443	«amanti e sposi», noi non eravamo	che amanti, noi, io e Clara, non	- Cap. 16
444	mai; il nostro stesso amore non era	che una colpa, che una violazione di	- Cap. 16
445	stesso amore non era che una colpa,	che una violazione di quella legittima	- Cap. 16
446	a braccio, vicini vicini, colle teste	che si toccano, colle mani intrecciate;	- Cap. 16
447	io... assieme...». E mi veniva in mente	che quattro giorni prima era stato un	- Cap. 16
448	creature, ma mi faceva male il pensare	che v'erano al mondo esseri tanto più	- Cap. 16
449	subito da quella specie di allucinazione	che m'aveva dominato fino allora,	- Cap. 16
450	essendo stati raggiunti da suo cugino	che discuteva forte col suo amico	- Cap. 16
451	forse le mie parole... i discorsi insensati	che abbiamo tenuto finora... - Voi	- Cap. 16
452	siete ben crudele - diss'ella. E parve	che non potesse continuare. -	- Cap. 16
453	dissi con accento commosso - vi giuro	che era ben lungi dal sospettarlo: mi	- Cap. 16
454	la mia mano colla mano del braccio	che aveva fatto passare nel mio -	- Cap. 16
455	vi ho veduto fino dal primo momento	che siete venuto in nostra casa, vi	- Cap. 16
456	buoni, ma rozzi - soldati! Non vi siete	che voi che possa capirmi,	- Cap. 16
457	ma rozzi - soldati! Non vi siete che voi	che possa capirmi, sopportarmi senza	- Cap. 16
458	Perché non v'ha alcuno tra essi	che non mi rispetti, è vero, ma in	- Cap. 16
459	ne sono ben certa, lo sento. Dicono	che sono dispettosa, volubile, ironica,	- Cap. 16
460	spesso cattiva. Son essi, è il mondo	che mi ha fatta diventare così, mi	- Cap. 16
461	potete immaginare come questi uomini	che dicono di saper tante cose, che	- Cap. 16
462	uomini che dicono di saper tante cose,	che sembrano conoscere il mondo sì	- Cap. 16
463	per comprenderlo. Non vi domando	che la vostra protezione, la vostra	- Cap. 16
464	Ho qui nel cuore tante cose	che mi fanno male, perché non le	- Cap. 16
465	amorevole, generosa, sincera	che non ho trovato mai, mai, e di cui	- Cap. 16
466	strinsi calorosamente la mano	che ella aveva posto nella mia. - La	- Cap. 16
467	bisogno di giustificarmi con voi, sento	che ne ho il diritto e il dovere. Se	- Cap. 16
468	ho osato tenere con voi alcuni discorsi	che nessun'altra donna avrebbe	- Cap. 16
469	- Ora - prosegui Fosca, vedendo	che non eravamo più che a pochi	- Cap. 16
470	Fosca, vedendo che non eravamo più	che a pochi passi dalla sua casa -	- Cap. 16
471	di perdonarmi la prima colpa	che ho commesso a vostro riguardo.	- Cap. 16
472	avervi fatto uscire con me. È una ferita	che ho recato al vostro amor proprio;	- Cap. 16
473	raggiunto il colonnello ed il suo amico	che si erano fermati alla porta ad	- Cap. 16
474	a secco, o piuttosto se non fu lui	che le ha perfezionate? - Egli ne fu	- Cap. 16
475	era assai malcontento di me, e sentiva	che aveva il dovere di indagare	- Cap. 17
476	Il risultato di quell'esame non poteva	che mettermi in maggior ira contro	- Cap. 17

477	mia semplicità; essa non aveva fatto	che cedere alle mie provocazioni. Se	- Cap. 17
478	buona, realmente ingenua? O non era	che un essere infinto, astuto, corrotto?	- Cap. 17
479	dovevano essere infinite; né era strano	che ella potesse desiderare un'anima	- Cap. 17
480	la sua bruttezza erano tali circostanze	che concorrevano a formarne	- Cap. 17
481	ed era forse sotto questo aspetto	che bisognava giudicarne. Nondimeno	- Cap. 17
482	così a me nel primo giorno	che mi vedeva, quel richiedermi	- Cap. 17
483	di aver accettato quella di lei. Io sapeva	che noi non possiamo sottrarci mai	- Cap. 17
484	non possiamo sottrarci mai agli istinti, e	che tra un uomo ed una donna	- Cap. 17
485	che tra un uomo ed una donna giovani,	che vogliono violentare la natura	- Cap. 17
486	amandosi di amicizia, non può esistere	che un affetto monco, artificiale,	- Cap. 17
487	spesso ridicolo, perché non conduce	che ad un amore già nudo d'ogni	- Cap. 17
488	amici veri, né amanti veri; ed è così	che la natura si vendica spesso	- Cap. 17
489	la natura si vendica spesso dell'oltraggio	che ha ricevuto. Avrei dato un anno	- Cap. 17
490	ciò non fosse avvenuto! Prevedeva	che quella donna si sarebbe posta	- Cap. 17
491	Io non era mai stato nella mia vita	che semplice, che affettuoso, che	- Cap. 17
492	mai stato nella mia vita che semplice,	che affettuoso, che buono!	- Cap. 17
493	mia vita che semplice, che affettuoso,	che buono!	- Cap. 17
494	altro legame, e di distruggere quello	che avevamo già contratto - evitare	- Cap. 18
495	leggere nell'anima mia il pentimento	che io sentiva di quel primo	- Cap. 18
496	giorni ad evitare di trovarci soli - cosa	che non ebbe a costarmi poca fatica,	- Cap. 18
497	un fiore sul suo coperto; inutile dire	che il mio era il più bello. Tutte le	- Cap. 18
498	in dissimulare questa predilezione,	che nessuno se n'era avveduto, ma	- Cap. 18
499	se n'era avveduto, ma era tal cosa	che a me non poteva sfuggire. Ne era	- Cap. 18
500	animo indifferente, in seguito mi avvidi	che incominciava ad immalinconire, e	- Cap. 18
501	una crisi nervosa delle più violente.	Che poteva io fare? Sentiva pietà di	- Cap. 18
502	sentimento. Io era divenuto più fermo	che mai nel disegno di respingere	- Cap. 18
503	assieme, vi farò vedere una pariglia	che non avete ancora veduto,	- Cap. 18
504	soltanto noi tre, e aspettavamo	che ci si annunciasse che la vettura	- Cap. 18
505	tre, e aspettavamo che ci si annunciasse	che la vettura era pronta. Indugiando	- Cap. 18
506	afferrò con atto disperato le mie mani	che io teneva riunite sul petto, e vi	- Cap. 18
507	sorpreso, di non comprendere. -	Che avete? - le chiesi io con	- Cap. 18
508	con freddezza - vi sentite forse male?	Che è avvenuto? - Ah! - gridò ella	- Cap. 18
509	fu assai sorpreso di questo incidente. -	Che hai? Che accadde? - Nulla, un'	- Cap. 18
510	di questo incidente. - Che hai?	Che accadde? - Nulla, un'emicrania	- Cap. 18
511	il colonnello. E avvicinandosi a me	che ero rimasto immoto sull'uscio, mi	- Cap. 18
512	Abbiate pazienza, mio caro, voi vedete	che mia cugina sta male; non ho	- Cap. 18
513	- Ho ricevuto lettere da Milano	che rendono indispensabile una mia	- Cap. 19
514	Non occorre, pranzerò alla locanda. -	Che diavolo! - esclamò il colonnello.	- Cap. 19
515	ne vedo la necessità. E diede ordine	che si apparecchiasse alle tre per me	- Cap. 19
516	come aveva preveduto, trovai Fosca	che mi aspettava nella sala da pranzo.	- Cap. 19
517	costanza, quel difetto di amor proprio	che mi pareva scorgere nel suo	- Cap. 19
518	volermi imporre il suo affetto, fecero sì	che io la vedessi sotto un aspetto	- Cap. 19
519	Ne fui offeso e disgustato. Se non era	che in quell'istante il pensiero della	- Cap. 19
520	spiccheremmo più dall'albero della vita	che i dolci frutti del bene. Mi	- Cap. 19
521	e la guardavo. Era facile accorgersi	che ella soffriva orribilmente, e	- Cap. 19
522	Vedeva in lei come qualche cosa	che stesse per prorompere, come una	- Cap. 19
523	per prorompere, come una fiamma	che stesse per avvampare; non mi	- Cap. 19
524	quella casa senza subire le spiegazioni	che tanto temeva. L'orologio suonò	- Cap. 19
525	Essa la strinse tra le sue sì fortemente	che ne sentii quasi dolore. Se la	- Cap. 19
526	petto con atto convulsivo; poi, prima	che io avessi potuto rimettermi da	- Cap. 19
527	no, - interruppe ella - mi vedessero, e	che monta? Oh Giorgio! pietà di me,	- Cap. 19
528	con voi. Se non ve l'avessi confessato io	che vi amava, voi non me l'avreste	- Cap. 19
529	una bestia... e perché non amerete me	che sono una creatura come voi?...	- Cap. 19
530	partir subito, non posso dirvi tutto ciò	che vorrei. Il vostro affetto mi	- Cap. 19
531	«Come sono belle le campagne	che corrono di là a Milano! Le ho	- Cap. 20
532	per quelle campagne, non sta bene	che lì, con un altro suolo non	- Cap. 20
533	ancora? La Lombardia è all'Italia ciò	che sono le praterie all'America, - gli	- Cap. 20
534	le stesse vertigini del volare. Dopo	che la scienza ha creato questo	- Cap. 20
535	mezzo di locomozione si può quasi dire	che l'uomo ha delle ali. Che bella	- Cap. 20
536	quasi dire che l'uomo ha delle ali.	Che bella fantasmagoria di alberi, di	- Cap. 20
537	alto, nell'alto, una lunga fila di gru	che erano appena visibili. Dove	- Cap. 20

538	con alcune fanciulle, e con due vecchi	che non mi levavano mai gli occhi	- Cap. 20
539	Essi comprendevano senza dubbio	che vi era in me qualche cosa di	- Cap. 20
540	e di dir loro: "Signori non sapete	che io sono molto felice?" Ma ho	- Cap. 20
541	e ho baciato e ribaciato il guanciale	che riteneva ancora l'impronta della	- Cap. 20
542	come un vecchio amico. Quell'ellera	che veste la parete esternamente si è	- Cap. 20
543	le finestre; il cielo è chiaro e sereno.	Che scintillio di stelle! che silenzio!	- Cap. 20
544	chiaro e sereno. Che scintillio di stelle!	che silenzio! Oh mio Dio, come siete	- Cap. 20
545	Tale è un brano delle memorie	che io scrissi in quella mia prima	- Cap. 20
546	in quella mia prima gita a Milano, e	che ricopio ora dal mio giornale.	- Cap. 20
547	Aggiungo qui la lettera	che diressi in quella notte a Fosca:	- Cap. 21
548	e a voi quello di riceverla, vi giuro	che accetterei questo rimedio con	- Cap. 21
549	Procurate di ascoltare con calma ciò	che sto per dirvi. Io non posso	- Cap. 21
550	capace, né voi lo meritate. Il rispetto	che ho per voi è più potente della	- Cap. 21
551	ho per voi è più potente della pietà	che mi domandate, e mi impone di	- Cap. 21
552	verso di voi; nondimeno è necessario	che vi facciate un'idea dell'intensità	- Cap. 21
553	de' miei doveri. Sappiate soltanto	che il mio amore non ha, come il	- Cap. 21
554	di ciò ch'io debbo a lei, di ciò	che ella deve a me, di ciò che noi	- Cap. 21
555	di ciò che ella deve a me, di ciò	che noi dobbiamo al nostro affetto e	- Cap. 21
556	avevate richiesto della mia amicizia; ora	che io debbo respingere questo	- Cap. 21
557	i diritti di quella prima offerta? Credete	che la pura amicizia non è possibile	- Cap. 21
558	ed una donna giovani. Essa non farebbe	che rendere la nostra posizione più	- Cap. 21
559	equivoca, più pericolosa. È necessario	che noi ci separiamo interamente.	- Cap. 21
560	marito, mi diceste; voi sapete dunque	che cosa è un dovere, lasciate che io	- Cap. 21
561	dunque che cosa è un dovere, lasciate	che io lo compia. Voi sapete anche	- Cap. 21
562	che io lo compia. Voi sapete anche	che cosa è la felicità, lasciate che	- Cap. 21
563	anche che cosa è la felicità, lasciate	che provi anch'io ad essere felice -	- Cap. 21
564	riconciliarvi col mio rifiuto. Supponete	che la donna che io amo foste voi,	- Cap. 21
565	col mio rifiuto. Supponete che la donna	che io amo foste voi, come	- Cap. 21
566	separazione è evidente, altrettanto	che inesorabile. Comprenderete che	- Cap. 21
567	che inesorabile. Comprenderete	che se ho insistito per avere un	- Cap. 21
568	promessa ha creato in voi delle illusioni	che ho dovuto togliervi, perdonatemi,	- Cap. 21
569	di tutto il mio amore, perché credo	che la natura non abbia posto delle	- Cap. 21
570	potete disconoscerlo. Siete anzi voi	che mi dovete secondare in un'opera	- Cap. 21
571	in un'opera così difficile. È necessario	che io conservi la mia stima, voi la	- Cap. 21
572	è miglior mezzo di guarire dell'amore,	che amando. Non mi dovete odiare,	- Cap. 21
573	pericolosi alla vostra tranquillità. Fate	che io non vi debba essere motivo di	- Cap. 21
574	non vi debba essere motivo di afflizioni,	che possa vedervi con sicurezza, e	- Cap. 21
575	questa lettera vi pare fredda, è segno	che sono riuscito a nascondervi il	- Cap. 21
576	sono riuscito a nascondervi il dolore	che mi lacera il cuore. Si è ingrati di	- Cap. 21
577	di un affetto, perché è il solo beneficio	che non ci umilia, e che lusinga la	- Cap. 21
578	è il solo beneficio che non ci umilia, e	che lusinga la nostra vanità. Potete	- Cap. 21
579	pronunciato nel lasciarmi delle parole	che mi hanno fatto piangere perché	- Cap. 21
580	fatto conoscere il vostro cuore. Lasciate	che io le ripeta ora per voi: «Siate	- Cap. 21
581	ad impostare quella lettera. Sentiva	che era stato ben crudele nella mia	- Cap. 21
582	tanto a disingannarla!... I sentimenti	che aveva espressi in quelle pagine	- Cap. 21
583	io li aveva attinti dal mio egoismo più	che dalla mia compassione. Ciò che	- Cap. 21
584	più che dalla mia compassione. Ciò	che mi stava a cuore era la mia	- Cap. 21
585	era togliere di mezzo quell'ostacolo	che ne aveva minacciate le dolcezze.	- Cap. 21
586	più quelle gioie, io le odio. Sono esse	che mi hanno ingannato sulla natura	- Cap. 22
587	riempiuto d'orgoglio questo cuore,	che ora è ripieno di nulla. Quelle	- Cap. 22
588	esistenza virtuosa non può essere altro	che una serie di sacrifici non	- Cap. 22
589	utile, e veramente benefica. Gli alberi	che danno frutti hanno fiori modesti	- Cap. 22
590	e di profumi, non sbocciano quasi mai	che sulle piante sterili e velenose. La	- Cap. 22
591	baldanza, di quella fiducia di se stessi	che hanno tutti gli uomini prosperi.	- Cap. 23
592	hanno tutti gli uomini prosperi. Sapevo	che all'indomani del mio arrivo non	- Cap. 23
593	la magrezza del suo volto erano già tali	che parevano non poter aumentare,	- Cap. 23
594	alcun disordine nel suo acconciamento,	che era come sempre elegante e	- Cap. 23
595	la destra, aggiunse: - Spero	che mi sarà almeno lecito di	- Cap. 23
596	- voi vi dimenticate già di ciò	che mi avete scritto: «Credete che la	- Cap. 23
597	già di ciò che mi avete scritto: «Credete	che la pura amicizia non è possibile	- Cap. 23
598	convenzionale della parola; un legame	che non ha diritto ad alcuna intimità,	- Cap. 23

599	questione - io dissi. - Comprimerete	che io prevedeva allora ciò che è	- Cap. 23
600	che io prevedeva allora ciò	che è successo, e che quel contegno	- Cap. 23
601	prevedeva allora ciò che è successo, e	che quel contegno non aveva altro	- Cap. 23
602	quel contegno non aveva altro scopo	che di evitarlo. - Voi non sapete	- Cap. 23
603	sapete come ne sono mortificata. - Di	che ? - Di ciò che è successo.	- Cap. 23
604	- Di che? - Di ciò	che è successo. - Perché? Non ne è	- Cap. 23
605	onora, e la vostra sensibilità non forma	che l'elogio del vostro cuore. -	- Cap. 23
606	di quella freddezza. Comprendevo	che essa voleva mostrarsi indifferente	- Cap. 23
607	mostrarsi indifferente al mio rifiuto, e	che il suo amor proprio umiliato	- Cap. 23
608	pena il vederla irridere a quell'affetto	che aveva creduto sì serio e sì	- Cap. 23
609	dissi a posta con enfasi. - Confessate	che quella donna, lei.. la mia rivale, -	- Cap. 23
610	con un sorriso, - abita a Milano, e	che vi siete andato per rivederla. -	- Cap. 23
611	- Era facile indovinarlo. Non è cosa	che indichi in voi una penetrazione	- Cap. 23
612	Dipenderà tutto da lui. Scommetto	che avrete bisogno della opera mia.	- Cap. 23
613	- non comprendo le intenzioni	che vi consigliano a farmi questa	- Cap. 23
614	fatto volontari una bassezza per voi.	Che volete? È un capriccio. Amate	- Cap. 23
615	renderà dunque molto felice? - Tanto	che temo morirne. - Sono contenta -	- Cap. 23
616	l'estremità di un fazzolettino di garza	che s'era annodata al collo, e	- Cap. 23
617	è ora ben definita. È necessario	che non torniamo più su questo	- Cap. 23
618	più su questo argomento. - È ciò	che io desiderava. - Ne sono felice.	- Cap. 23
619	io desiderava. - Ne sono felice. Spero	che non avremo più motivo di	- Cap. 23
620	parlare di noi. - Potete anche sperare	che non ci vedremo più. - Sia, -	- Cap. 23
621	mi scioglievano da quel debito di pietà	che mi pareva aver contratto verso di	- Cap. 24
622	non avrei più sentito per essa	che dell'indifferenza. Ciò che mi	- Cap. 24
623	per essa che dell'indifferenza. Ciò	che mi teneva in pensiero era	- Cap. 24
624	Perciò alla sera, quando mi fu detto	che ella era ammalata, ascoltai quella	- Cap. 24
625	vederla più per molti giorni fu causa	che me ne dimenticassi interamente.	- Cap. 24
626	e le cameriere, non v'era più nulla	che potesse richiamarla al nostro	- Cap. 24
627	di aver nutrito per essa un sentimento	che mi sono rimproverato assai	- Cap. 24
628	Allora ne attribuiva la cagione a ciò,	che mi pareva che ella avesse voluto	- Cap. 24
629	la cagione a ciò, che mi pareva	che ella avesse voluto farsi giuoco	- Cap. 24
630	della mia sensibilità; più tardi compresi	che le cause ne erano differenti. Vi è	- Cap. 24
631	atto a renderci inamabile una persona	che non possiamo amare che il	- Cap. 24
632	una persona che non possiamo amare	che il vederla usare a nostro riguardo	- Cap. 24
633	cresce in proporzione dello zelo	che ella pone a superarla. Nessuna	- Cap. 24
634	in natura è più inesorabile di quelle	che reggono le simpatie e le antipatie.	- Cap. 24
635	le simpatie e le antipatie. Non è vero	che l'amore sia una questione di	- Cap. 24
636	una questione di sentimenti, esso non è	che una questione di nervi, di fluidi,	- Cap. 24
637	perché l'identità del carattere non è	che un effetto dell'identità della	- Cap. 24
638	preferito da donne giovani e avvenenti	che non ho potuto riamare, nemmeno	- Cap. 24
639	d'amor fisico; aveva ripugnanza per ciò	che avrebbe formato l'altrui felicità, e	- Cap. 24
640	esse. Così era di Fosca - se non	che la sua bruttezza la poneva anche	- Cap. 24
641	in disordine e i camerieri ci avvertirono	che Fosca, peggiorata	- Cap. 25
642	disarmato da quella lunga dimenticanza,	che mi sentii colto da un subito	- Cap. 25
643	colpevole, e mi creava dei rimorsi	che non avrei dovuto sentire.	- Cap. 25
644	ricevetti una visita del dottore	che aveva conosciuto in sua casa. -	- Cap. 26
645	parlarvi premurosamente d'una cosa	che vi riguarda - diss'egli entrando e	- Cap. 26
646	- e se ho voluto accettare un mandato	che in altre circostanze avrei rifiutato	- Cap. 26
647	volontieri; comprenderete fra poco	che era mio dovere di farlo. - Dite,	- Cap. 26
648	tra lei e voi - è una confidenza	che ella mi ha fatto spontaneamente.	- Cap. 26
649	- né ciò mi fa meraviglia, né credo	che io avrei fatto diversamente - pure	- Cap. 26
650	un filo, la sua salute è così cagionevole	che basterebbe un lieve sforzo di	- Cap. 26
651	anche fenomenale in medicina. Vorrei	che mi credeste ciecamente. Quella	- Cap. 26
652	forse ancora qualche anno. La passione	che ha concepito per voi, il dolore e	- Cap. 26
653	- ripetei io - ma credete realmente	che ella abbia sentito per me una di	- Cap. 26
654	passioni serie e inguaribili? Credete	che un amore appena concepito,	- Cap. 26
655	a questo grado di passione? Egli è	che io non ho potuto comprender	- Cap. 26
656	lei come di fronte ad un mito. -	Che cosa vorreste capire del carattere	- Cap. 26
657	capire del carattere di una creatura	che vive continuamente sotto	- Cap. 26
658	la più fenomenale? Bisognerebbe	che conviveste con lei dieci anni, per	- Cap. 26
659	dirmi come è fatto il letto di un fiume	che scorre sempre torbido e gonfio?	- Cap. 26

660	lo capisco facilmente; pure io vi dico	che l'onestà di quella donna malata	- Cap. 26
661	e di carattere, mentre non è quasi mai	che una questione di nervi e di	- Cap. 26
662	fosse stata malata d'isterismo, credete	che la monarchia dei Tarquini?... -	- Cap. 26
663	- Via, - diss'io interrompendolo - sapete	che abborro da queste teorie	- Cap. 26
664	abborro da queste teorie materialistiche,	che non le voglio accettare, per	- Cap. 26
665	quanto la ragione si ostini a ripetermi	che sono le vere. Mi avete detto che	- Cap. 26
666	che sono le vere. Mi avete detto	che il nostro tempo è limitato,	- Cap. 26
667	Subito. - E come? - Sapete	che io abito nella stessa casa;	- Cap. 26
668	comunica col mio mediante un uscio	che è chiuso, ma che mi sarà facile	- Cap. 26
669	mediante un uscio che è chiuso, ma	che mi sarà facile aprire, ancorché	- Cap. 26
670	le ho parlato di questo progetto, è lei	che mi ha pregato a comunicarvelo.	- Cap. 26
671	mi ha pregato a comunicarvelo. Basterà	che io dia ordine di lasciarla sola	- Cap. 26
672	suo cugino si astenga del venirci. Credo	che non vi sia altro mezzo di salvarla,	- Cap. 26
673	sia altro mezzo di salvarla, e immagino	che non vorrete astenervi dall'usarne.	- Cap. 26
674	perché me ne avevate avvertito? Forse	che ella ha fatto altrettanto con altri?	- Cap. 26
675	è irreprensibile, - diss'egli - ed è ciò	che forma il mio stupore; io solo	- Cap. 26
676	stupore; io solo posso comprendere ciò	che le costa questa condotta! Ma in	- Cap. 26
677	questa condotta! Ma in quanto a ciò	che è successo con voi lo aveva	- Cap. 26
678	un bel giovine, e la bellezza è cosa	che si sconta quasi altrettanto come	- Cap. 26
679	la bontà. Buoni e belli! Guai a coloro	che vengono al mondo colla macchia	- Cap. 26
680	ne era accorto, - proseguì egli intanto	che io mi apparecchiava ad uscire -	- Cap. 26
681	a farmi questa confidenza. Capiva	che non era cosa da far venire il	- Cap. 26
682	venire il ruzzo di contarla. Quella volta	che andaste a Milano, ella stette assai	- Cap. 26
683	a Milano, ella stette assai male, credeva	che la morisse; ebbe un assalto di	- Cap. 26
684	terribile, poi si riebbe subito nel giorno	che ritornaste. Ma spicciatevi, -	- Cap. 26
685	cautela in un buio perfetto. Se non era	che la luna era in quella notte piena	- Cap. 27
686	caminetto, come di altrettanti ninnoli; e	che in quel momento, e visti così in	- Cap. 27
687	così in quella penombra, non erano ciò	che vi fosse di più adatto a mettere	- Cap. 27
688	domattina per tempo, occorre anzi tutto	che non la si disturbi, son certo che	- Cap. 27
689	tutto che non la si disturbi, son certo	che passerà una notte quieta. Non si	- Cap. 27
690	amici - diss'egli mostrandomi i teschi	che erano sul caminetto e facendovi	- Cap. 27
691	- Essi vi faranno compagnia, intanto	che io resterò fuori a giuocare la mia	- Cap. 27
692	una tristezza inesprimibile. Mi pareva	che la fortuna si prendesse giuoco di	- Cap. 27
693	miei mali alla Provvidenza, come a cosa	che mi è dolce reputar equa e	- Cap. 27
694	allora mi trovava. Lontano dalla donna	che amava più della mia vita, che	- Cap. 27
695	donna che amava più della mia vita,	che non avrei riveduto forse mai più,	- Cap. 27
696	mia, doveva darmi ad una creatura	che quasi abborriva, usare con lei i	- Cap. 27
697	ripeterle le stesse espressioni	che aveva dette a Clara, versare in	- Cap. 27
698	Oh se fosse stato per Clara	che io mi trovava lì, in quella	- Cap. 27
699	lì, in quella camera, se fosse stata essa	che io stava per riabbracciare, di	- Cap. 27
700	del nostro amore, a quella prima volta	che l'aveva attesa nel mio stanzino,	- Cap. 27
701	pazzo, ebbro, delirante; al tremito	che aveva provato al contatto della	- Cap. 27
702	della vita - egli è da gran tempo	che io vi ho perduti; né ritrovo oggi	- Cap. 27
703	ineffabile, poi mi disse: - Sapeva	che sareste venuto. Vidi lucere una	- Cap. 27
704	di sotto le coltri, io le porsi una mano	che si portò alle labbra e baciò	- Cap. 27
705	adoro. Prese un mazzetto di mugheri	che era sul tavolino, e lo avvicinò	- Cap. 27
706	rimase assorta ed immobile. Meravigliai	che non mi avesse reso quel bacio. -	- Cap. 27
707	in silenzio. La notte era sì quieta	che sentivamo gli oscillamenti gravi e	- Cap. 27
708	di un grosso orologio di una torre	che sovrastava alla casa. - Come stai?	- Cap. 27
709	io comprendo l'importanza del sacrificio	che ti impongo. Io lo so che tu non	- Cap. 27
710	del sacrificio che ti impongo. Io lo so	che tu non puoi sentire per me che	- Cap. 27
711	lo so che tu non puoi sentire per me	che della pietà, ma ho caro	- Cap. 27
712	caro d'illudermi, e ho caro il sentimento	che ti spinge a far nascere in me	- Cap. 27
713	me queste illusioni. Una volta credeva	che la pietà fosse poca cosa, che non	- Cap. 27
714	credeva che la pietà fosse poca cosa,	che non si potesse non sentirla,	- Cap. 27
715	perché io aveva pietà di tutto ciò	che soffriva, fosse anche stato un	- Cap. 27
716	pietà, io te ne sono grata perché sento	che in te è ancora più meritoria	- Cap. 27
717	era affondata nel guanciaie per modo	che non si poteva indovinarne le	- Cap. 27
718	Mi ricorse al pensiero una Madonna	che ho pregato molto da fanciullo, il	- Cap. 27
719	Forse ella si avvide dell'effetto	che produceva in me quell'esame del	- Cap. 27
720	e a soggiungere: - Non voglio	che tu mi veda! sono sì brutta! -	- Cap. 27

721	- Più di tutto. - Credi	che il mio cuore è buono? - Se lo	- Cap. 27
722	con te! - Non dirlo, son io	che fui cattivo. - Tu no, oh no	- Cap. 27
723	Giorgio, tu non puoi esserlo. Egli è	che la mia malattia mi rende trista; il	- Cap. 27
724	mia malattia mi rende trista; il sapere	che sono brutta, che sono malata,	- Cap. 27
725	rende trista; il sapere che sono brutta,	che sono malata, che nessuno mi può	- Cap. 27
726	che sono brutta, che sono malata,	che nessuno mi può amare... Che	- Cap. 27
727	malata, che nessuno mi può amare...	Che povera creatura son io! Non ci	- Cap. 27
728	e dormire. Passammo così un'ora	che mi parve un'eternità. Ogni	- Cap. 27
729	tremava ad ogni idea spiacevole	che mi passava nella mente, e	- Cap. 27
730	Si riscosse al rumore di certi carri	che passavano sulla via. - Sei tu, sei	- Cap. 27
731	Mi pareva di essere ancora fanciulla, e	che tu fossi il mio angelo custode,	- Cap. 27
732	fossi il mio angelo custode, quell'angelo	che allora pregava tutte le sere, e	- Cap. 27
733	che allora pregava tutte le sere, e	che immaginava dovesse vegliare la	- Cap. 27
734	la notte al mio capezzale; mi sembrava	che tu avessi delle ali bianche. Ti	- Cap. 27
735	ricordi quando si era fanciulli? Pensare	che allora non ti conosceva, non ti	- Cap. 27
736	il primo filo di luce per la finestra.	Che senso singolare misto di paura e	- Cap. 27
737	ti conterò tutta la mia vita sai, voglio	che tu conosca il mio passato. Aveva	- Cap. 27
738	per te alcune memorie, e voleva	che ti fossero consegnate dopo la	- Cap. 27
739	stavo così male! Ora non voglio	che tu le veda; e poi ora non devo	- Cap. 27
740	a spuntare, e non si vedevano	che poche stelle pallide e quasi	- Cap. 27
741	nubi assai basse, e con tale impeto	che la luna, ora velata da esse, ora	- Cap. 27
742	Non lasciarmi così presto. Già giorno!	Che bel cielo! Che belle stelle! Credi	- Cap. 27
743	così presto. Già giorno! Che bel cielo!	Che belle stelle! Credi che sieno	- Cap. 27
744	Che bel cielo! Che belle stelle! Credi	che sieno tanti mondi? - Senza	- Cap. 27
745	mondi? - Senza dubbio. - E	che li abiteremo un giorno? - Ma!	- Cap. 27
746	giorno? - Ma! Forse! -	Che cosa siamo noi! Che cosa è la	- Cap. 27
747	Forse! - Che cosa siamo noi!	Che cosa è la vita! - esclamò ella	- Cap. 27
748	legarti così a me, quantunque sappia	che la mia morte te ne scioglierebbe	- Cap. 27
749	scioglierebbe assai presto. Non voglio	che tu sia infelice pel mio egoismo.	- Cap. 27
750	io col mio amore non li posso rendere	che più miseri. Tu ami molto quella	- Cap. 27
751	- E perché? Non ho io caro	che tu sia felice? Ti ama ella? -	- Cap. 27
752	- Clara. - Ebbi un'amica di collegio	che si chiamava così. È morta a	- Cap. 27
753	sciogliendosi i nastri di una cuffietta	che ne teneva riunite due dietro la	- Cap. 27
754	lieta di quella specie di superiorità	che era quasi certa di avere su Clara,	- Cap. 27
755	- accontentami. Ne strappai uno	che mi avvolse attorno al dito. - Hai	- Cap. 27
756	gli amanti si regalano i capelli, è segno	che l'amore sta per finire. Sono una	- Cap. 27
757	- è già giorno chiaro e bisognerà	che tu te ne vada. Riponi la lampada	- Cap. 27
758	parve cambiare d'aspetto; molti oggetti	che erano in luce rientrarono in una	- Cap. 27
759	in una semi-oscurità, e molti	che non lo erano apparvero più	- Cap. 27
760	Tornai a sedermi vicino a Fosca	che mi buttò le braccia al collo	- Cap. 27
761	il medico? Stanotte era necessario	che io ti vedessi, ma dopo! Ebbene, ti	- Cap. 27
762	fuggendo le stanze del dottore	che dormiva vestito sopra un divano,	- Cap. 27
763	non lo so, io non so altro se non	che mi sono legato per sempre a	- Cap. 28
764	visita fatale. Se ne offese, e mi disse	che Fosca sarebbe forse già morta se	- Cap. 28
765	già morta se io non ci fossi andato, e	che fra pochi giorni sarà invece	- Cap. 28
766	posto ancora di fronte al mio passato.	Che cosa era io, or fa un anno? Che	- Cap. 28
767	Che cosa era io, or fa un anno?	Che cosa sarebbe stato di me se	- Cap. 28
768	non mi avesse amato? La deduzione	che ne ho tratto è sconsolante, ma	- Cap. 28
769	e più giusto. Non è questa mia felicità	che io rimpiango - io l'amo la felicità,	- Cap. 28
770	è vero, ma l'amo come una donna	che si disprezza - rimpiango bensì	- Cap. 28
771	e la conciliazione di due egoismi	che si soddisfano a vicenda. Non	- Cap. 28
772	malattia le ha tolto tutte quelle forze	che qualche volta ci fanno trionfare	- Cap. 28
773	suo amore è amore. Io rido di coloro	che credono la nostra volontà avere	- Cap. 28
774	potere illimitato sulle nostre passioni,	che asseriscono esistere in noi una	- Cap. 28
775	ma le passioni non turpi - quelle	che sono come un'esuberanza viziosa	- Cap. 28
776	volontà e quella delle passioni? Chi è	che ha parlato dell'arbitrio? Chi mi	- Cap. 28
777	sarebbe stata uguale. Tutto ciò	che avrei potuto fare, è ciò che ho	- Cap. 28
778	Tutto ciò che avrei potuto fare, è ciò	che ho fatto e che faccio -	- Cap. 28
779	avrei potuto fare, è ciò che ho fatto e	che faccio - vergognarmi della mia	- Cap. 28
780	dunque alcuna colpa. Queste pagine	che mi scrisse durante la sua malattia	- Cap. 29
781	Avere una persona cui poter dire ciò	che si pensa, ciò che si sente, ciò che	- Cap. 29

782	cui poter dire ciò che si pensa, ciò	che si sente, ciò che si soffre! E	- Cap. 29
783	che si pensa, ciò che si sente, ciò	che si soffre! E sapere che queste	- Cap. 29
784	si sente, ciò che si soffre! E sapere	che queste sensazioni, questi	- Cap. 29
785	certa del tuo amore ho voluto illudermi	che tu accettassi e avessi care le mie	- Cap. 29
786	tutti i giorni, ma mio Dio! sapeva bene	che tu non avresti letto quelle	- Cap. 29
787	che tu non avresti letto quelle pagine,	che io mi illudeva, null'altro, che io	- Cap. 29
788	pagine, che io mi illudeva, null'altro,	che io mi illudeva. Se tu sapessi cosa	- Cap. 29
789	pieno! E pure... Ti dirò una cosa	che ti farà sorridere. L'anno scorso	- Cap. 29
790	il suo nido, e se avessi veduto con	che cura! Non aveva uova e	- Cap. 29
791	e pigolava in quel metro affettuoso	che hanno tutti gli uccelli quando	- Cap. 29
792	quando allevano i piccini. Anche oggi	che siamo in estate, non si è ancora	- Cap. 29
793	ancora ad un'epoca del mio passato	che ho bisogno di dimenticare per	- Cap. 29
794	Tu mi devi perdonare le angosce	che ti ho cagionato ieri; devi	- Cap. 29
795	ti scrivo col cuore calmo, e conosco ciò	che v'era di riprensibile nel mio	- Cap. 29
796	la sorpresa, dirò quasi lo sbigottimento	che provo in me stessa nello scrivere	- Cap. 29
797	me stessa nello scrivere queste parole	che non ho mai potuto né dire, né	- Cap. 29
798	sento felice!". Tant'è, bisognerà bene	che tu mi conosca, ho promesso di	- Cap. 29
799	vita e lo farò. Il medico mi ha detto	che non potrò alzarmi prima di otto	- Cap. 29
800	dormo con lui; ho qui ancora i fiori	che tu hai baciato; e alzando un	- Cap. 29
801	scala, ho sentito la tua voce. Dio,	che spasimo! Amami, Giorgio, amami.	- Cap. 29
802	Giorgio, amami. Il tuo cuore non ha	che a pensare all'immensità della mia	- Cap. 29
803	altro oggetto toccato da te, ho bisogno	che tu mi dia qualche altra particella	- Cap. 29
804	giorno a sognare, e perciò non ti scrivo	che stasera. Ho avuto caro che oggi	- Cap. 29
805	non ti scrivo che stasera. Ho avuto caro	che oggi abbia piovuto. Una volta la	- Cap. 29
806	perché ora sono io felice, mi piace	che la natura sia malinconica? Non	- Cap. 29
807	alle memorie del mio passato. E sì	che il mio passato fu assai povero di	- Cap. 29
808	fu assai povero di tutte quelle gioie	che formano ordinariamente per le	- Cap. 29
809	il passato per la sola ragione	che è passato, io credo di averlo caro	- Cap. 29
810	della mia infermità era il bisogno	che sentiva di affezionarmi a tutto	- Cap. 29
811	che sentiva di affezionarmi a tutto ciò	che mi circondava, ma in modo	- Cap. 29
812	mia disposizione morbosa, se non fosse	che ciò deve spiegarti le molte	- Cap. 29
813	che ciò deve spiegarti le molte anomalie	che dovrai riconoscere più tardi nel	- Cap. 29
814	quell'età non avrei potuto sentire altro	che affetti; se quel bisogno di amore	- Cap. 29
815	i fanciulli si affezionano ai primi oggetti	che possiedono, soprattutto alle cose	- Cap. 29
816	che possiedono, soprattutto alle cose	che vivono od hanno apparenza di	- Cap. 29
817	sono superficiali, mutabili; sono meglio	che affetti, un'affettuosa curiosità di	- Cap. 29
818	maggiore dote della mia; amava le cose	che amano i fanciulli, ma come le	- Cap. 29
819	farti sorridere - di una piccola sciagura	che m'accadde a sette anni, e che mi	- Cap. 29
820	sciagura che m'accadde a sette anni, e	che mi fu causa di una malattia quasi	- Cap. 29
821	abborrirlo. Me ne corrucciai tanto,	che ne fui malata due mesi. Non ho	- Cap. 29
822	le bambole, aveva avversione a tutto ciò	che non era vivo; amava le piante ed	- Cap. 29
823	parevano cose viventi. Non so dirti ciò	che provava alla vista di un cespò di	- Cap. 29
824	più inesplicabile - questo strano amore	che aveva per le piante. Mi avviene	- Cap. 29
825	comprendere la natura. L'attaccamento	che sentivo per le mie compagne, per	- Cap. 29
826	Esigeva dal loro affetto più di quello	che era possibile concedermi; quindi	- Cap. 29
827	vera ingratitudine. Una mia nutrice	che io amava assai dovette allogarsi	- Cap. 29
828	allogarsi in mia casa, e rimanervi fino a	che io non ebbi toccato i dodici anni,	- Cap. 29
829	mi era ammalata ad ogni tentativo	che si era fatto di separarmene. A	- Cap. 29
830	tenace, quale non poteva sentirla	che io. Quella fanciulla, che ora è	- Cap. 29
831	poteva sentirla che io. Quella fanciulla,	che ora è donna maritata, non	- Cap. 29
832	mi riamasse, lo faceva sì freddamente	che io ne era desolata. Era - benché	- Cap. 29
833	era bellissima, e fu forse la sua beltà	che mi trasse inconsciamente ad	- Cap. 29
834	inconsciamente ad amarla. Mi ricordo,	che mi alzavo di notte per andarla a	- Cap. 29
835	nastri e le sue pezzuole pel solo motivo	che erano sue, la scongiurava colle	- Cap. 29
836	sue, la scongiurava colle lacrime a dirmi	che mi voleva bene, a lasciarsi	- Cap. 29
837	anzi fatale, perché mi fece comprendere	che avrei trovato difficilmente in altri	- Cap. 29
838	cuori quell'affetto ardente e senza limiti	che sentivo nel mio. Fui levata di	- Cap. 29
839	e non aveva ancora quattordici anni	che fui presa d'amore per un uomo	- Cap. 29
840	di mandamento, un amico di mio padre	che veniva in nostra casa tutte le	- Cap. 29
841	Allora, strana cosa! non aveva simpatia	che per uomini molto attempati.	- Cap. 29
842	serio, con una gran barba nera: ora	che ci penso non so come a quell'età	- Cap. 29

843	coraggio di scrivergli una lunga lettera	che egli mostrò a' miei parenti. Mio	- Cap. 29
844	avuto altri figli. Questo nome di Fosca	che a te sarà parso assai singolare, è	- Cap. 29
845	perché era stato quello d'una bisavola	che non ho conosciuto. L'affetto che	- Cap. 29
846	che non ho conosciuto. L'affetto	che mia madre aveva per me la	- Cap. 29
847	me la rendeva sì cieca a' miei difetti,	che l'educazione che ella mi diede fu	- Cap. 29
848	sì cieca a' miei difetti, che l'educazione	che ella mi diede fu affatto	- Cap. 29
849	La sua illusione più costante, quella	che non si smentì mai, nemmeno	- Cap. 29
850	che non si smentì mai, nemmeno dopo	che le malattie m'ebbero deformata	- Cap. 29
851	m'ebbero deformata come tu vedi, era	che io fossi bellissima. Parlava di me	- Cap. 29
852	avvenenza, e si spaventava dei pericoli	che circondavano la mia bellezza. La	- Cap. 29
853	la mia bellezza. La verità era	che le attrattive della gioventù	- Cap. 29
854	ero bella; e fu la convinzione contraria	che ella aveva infuso in me fino da	- Cap. 29
855	ella aveva infuso in me fino da piccina,	che mi rese doppiamente terribile il	- Cap. 29
856	Per noi la bellezza è tutto. Non vivendo	che per essere amate, e non	- Cap. 29
857	essere amate, e non potendolo essere	che alla condizione di essere	- Cap. 29
858	la donna non può mai uscire dalla via	che le hanno tracciato il suo cuore e	- Cap. 29
859	vanità, non può tendere ad altro fine	che a quello di piacere e di essere	- Cap. 29
860	Non vi è	che la maternità che possa	- Cap. 29
861	Non vi è che la maternità	che possa compensarla qualche volta	- Cap. 29
862	Mio caro Giorgio, tu comprenderai ciò	che io ti voglio dire: io ho provato	- Cap. 29
863	in tutta la sua estensione; io più	che molte altre infelici, giacché la	- Cap. 29
864	il mio cuore. Sono le sue esigenze	che mi hanno reso doppiamente	- Cap. 29
865	così brutta, e se quella strana illusione	che mia madre aveva fatto nascere in	- Cap. 29
866	potuto rassegnarmi alla mia fortuna	che non era delle più tristi, e forse	- Cap. 29
867	bella; quell'illusione non aveva durato	che per tutto quel tempo in cui non	- Cap. 29
868	quelle inquietudini incomprensibili	che accompagnano quell'età? Hai	- Cap. 29
869	di crederti vittima di persecuzioni	che non soffrivi, di fantasticare una	- Cap. 29
870	Hai provato tu pure quel bisogno	che ti spingeva a cercare una chiesa	- Cap. 29
871	vita fu così povera anche di amicizia	che non ho ancora potuto penetrare	- Cap. 29
872	le altre donne a quell'età, ma ciò	che ho provato io è fuori di ogni	- Cap. 29
873	poteva avere né quella forza passiva	che dà l'apatia, né quella castità	- Cap. 29
874	dà l'apatia, né quella castità naturale	che dà la robustezza: l'amore doveva	- Cap. 29
875	esistenza. Non tardai a convincermi	che non poteva ispirare dell'affetto.	- Cap. 29
876	scegliere. E questa piccola rinuncia	che era necessario fare al mio amor	- Cap. 29
877	volgo ha ciò di preferibile alla nostra,	che l'amore tra esse non obbedisce a	- Cap. 29
878	Non vi è confronto tra l'infelicità	che la bruttezza può cagionare ad una	- Cap. 29
879	cagionare ad una donna ricca, e quella	che può cagionare ad una donna	- Cap. 29
880	- il codice dell'onore non colpisce	che la donna ricca. Mio caro	- Cap. 29
881	ricca. Mio caro Giorgio, dirti ciò	che ho sofferto in quegli anni	- Cap. 29
882	svaniscono ad una ad una, come quelle	che attingevano tutta la loro vitalità	- Cap. 29
883	del meditare e del leggere - passione	che non mi ha lasciata più da quel	- Cap. 29
884	tratto, e di sollevarmi sulla triste realtà	che mi circondava. Ma la lettura è	- Cap. 29
885	Ma la lettura è fatale in ciò,	che quella dimenticanza apparente ci	- Cap. 29
886	ancora più disarmati nelle memorie	che tentavamo dimenticare; che l'idea	- Cap. 29
887	memorie che tentavamo dimenticare;	che l'idea fissa dalla quale sembra	- Cap. 29
888	di essere, nelle pagine medesime	che leggiamo. Portare le passioni	- Cap. 29
889	le passioni nella solitudine è lo stesso	che volerne essere dominati. E poi,	- Cap. 29
890	non è la lettura, non è la solitudine	che possano guarirci dell'amore a	- Cap. 29
891	dagli uomini, mi rivolsi a Dio; è ciò	che noi tutte finiamo di fare; se non	- Cap. 29
892	che noi tutte finiamo di fare; se non	che io l'aveva fatto troppo presto.	- Cap. 29
893	di ascetismo sincero, esaltato, profondo,	che tutte le donne di cuore, ancorché	- Cap. 29
894	di rendere felici gli altri; non è spesso	che una smania di sacrificarsi all'altrui	- Cap. 29
895	all'altrui felicità: ora mi pareva	che il sacrificio che avrei fatto a Dio	- Cap. 29
896	felicità: ora mi pareva che il sacrificio	che avrei fatto a Dio della mia	- Cap. 29
897	in qualche modo quella sete di amore	che mi struggeva da tanto tempo	- Cap. 29
898	Hanno esse trovato pace? E ciò	che io non ho potuto sperimentare.	- Cap. 29
899	mi recai sola a visitare un convento	che era poco lungi dalla città, isolato,	- Cap. 29
900	l'eco di un salmeggiare improvviso	che veniva dalla chiesa parve	- Cap. 29
901	far morire; pensare a lasciarci!... noi	che non viviamo che per te! Entrare	- Cap. 29
902	a lasciarci!... noi che non viviamo	che per te! Entrare in un convento,	- Cap. 29
903	fanciulla come sei tu, colla tua dote!	Che poteva io fare? Non mi amava	- Cap. 29

904	potuto né proseguire, né mandarti ciò	che aveva scritto. Oggi sono tentata a	- Cap. 29
905	di aver tante cose a raccontarti, e vedo	che finisco col raccontarti nulla.	- Cap. 29
906	che finisco col raccontarti nulla. Forse	che io non ho sofferto? No, egli è che	- Cap. 29
907	che io non ho sofferto? No, egli è	che le cause delle mie sofferenze	- Cap. 29
908	morali, e tu puoi meglio immaginarle	che io dirtele. E poi, come si può	- Cap. 29
909	e talora quella melata crudeltà	che li maschera, non sieno altro che	- Cap. 29
910	che li maschera, non sieno altro	che una conseguenza di quelle leggi	- Cap. 29
911	che una conseguenza di quelle leggi	che regolano l'individualità, di	- Cap. 29
912	di comunanza tra un essere e l'altro	che ci tiene divisi e isolati, e forma	- Cap. 29
913	è essenzialmente individuale. Sembra	che da tutte le leggi della natura si	- Cap. 29
914	le leggi della natura si sollevi una voce	che ci grida: "Nessuno può addossarsi	- Cap. 29
915	al tuo essere: non riporre le tue cure	che in te stesso". Credetti finalmente	- Cap. 29
916	sul mio balcone un mazzo di fiori	che vi era stato gettato dalla via.	- Cap. 29
917	gettato dalla via. Sopra una cartolina	che v'era nascosta dentro erano	- Cap. 29
918	era felice, era pazza; v'era un uomo	che mi aveva detto: "Vi amo"; ciò era	- Cap. 29
919	già per me un avvenimento sì grande,	che l'ordine delle mie idee ne era	- Cap. 29
920	per scoprire chi fosse lo sconosciuto	che mi aveva indirizzato quel biglietto.	- Cap. 29
921	Aveva già osservato da parecchi giorni	che un giovine forestiero passava assai	- Cap. 29
922	elegante, e pareva esser anche sì ricco,	che io non avrei mai osato illudermi	- Cap. 29
923	che io non avrei mai osato illudermi	che egli vi passasse per me. Io	- Cap. 29
924	guardato sì poco e con tanta timidezza,	che non era possibile che egli avesse	- Cap. 29
925	tanta timidezza, che non era possibile	che egli avesse tanto letto nell'anima	- Cap. 29
926	Nondimeno mi convinsi a poco a poco	che - fosse egli stato o no l'autore di	- Cap. 29
927	facile l'indovinarlo. Egli non passava	che per vedermi - ciò era evidente. In	- Cap. 29
928	a me, non aveva già più altro pensiero	che il suo. Essere amata da quel	- Cap. 29
929	giovine mi pareva felicità così grande,	che ne era quasi atterrita. La sua	- Cap. 29
930	sembravami ancora superiore all'ideale	che mi era formata di un amante.	- Cap. 29
931	aria d'intelligenza un mazzetto di viole	che aveva in mano. Alla mattina	- Cap. 29
932	mia! In quel tempo, mio cugino,	che era maggiore, e aveva ottenuto	- Cap. 29
933	era orfano da giovinetto, e mio padre,	che era poco più attempato di lui, lo	- Cap. 29
934	loro maggior compagnia di quel tanto	che ce lo imponevano le convenienze.	- Cap. 29
935	mi disse un giorno: - Come avviene	che non ti si vede mai? sembra che	- Cap. 29
936	avviene che non ti si vede mai? sembra	che tu ci sfugga: hai forse paura dei	- Cap. 29
937	vidi entrare nella sala collo sconosciuto	che mi aveva gettato quei due	- Cap. 29
938	accennò alle persecuzioni politiche	che lo avevano costretto ad emigrare,	- Cap. 29
939	costretto ad emigrare, e aggiunse	che si sarebbe forse trattenuto più	- Cap. 29
940	mia posizione e alla mia fortuna, cosa	che per altro non aveva fatto nascere	- Cap. 29
941	Egli era sì spiritoso e sì amabile,	che i miei parenti ne furono presto	- Cap. 29
942	della nostra famiglia. È assai difficile	che io possa farti una pittura esatta	- Cap. 29
943	parola "carattere", perché è quella	che risponde meglio al mio concetto,	- Cap. 29
944	meglio al mio concetto, non già	che egli ne avesse uno. Non aveva	- Cap. 29
945	e con tal calore e con tale accortezza,	che nessuno lo avrebbe creduto non	- Cap. 29
946	idea di dignità personale, non si curava	che di simularla e di parerne	- Cap. 29
947	la sua condotta non era subordinata	che ad una cosa sola, al codice; egli	- Cap. 29
948	egli aveva commesso di turpe tutto ciò	che è possibile commettere senza	- Cap. 29
949	Dire	che cosa era stata la sua vita non è	- Cap. 29
950	sempre sereno e pareva non conoscere	che il sorriso. A queste qualità	- Cap. 29
951	qualità aggiungeva un talento mediocre	che aveva l'arte di far apparire un	- Cap. 29
952	per accreditarsi presso le famiglie	che lo ospitavano, od iniziavano	- Cap. 29
953	in modo sì naturale e sì semplice,	che nessuno ne avrebbe mosso	- Cap. 29
954	caro amico. Oserò darti un consiglio	che ti parrà strano, che forse ti farà	- Cap. 29
955	darti un consiglio che ti parrà strano,	che forse ti farà sorridere, ma che	- Cap. 29
956	strano, che forse ti farà sorridere, ma	che nondimeno è assai giusto. Diffida	- Cap. 29
957	è assai giusto. Diffida di coloro	che fanno mestiere di far versi,	- Cap. 29
958	dei letterati mediocri. Durante il tempo	che vissi con mio marito ho avuto	- Cap. 29
959	l'egoismo, senza un solo dei loro pregi	che li temperi, senza un raggio di	- Cap. 29
960	di quella bontà improvvisa e passeggiava	che ha il genio. Molti confondono	- Cap. 29
961	cuore; nulla di più erroneo. È provato	che gli uomini più eminenti nella vita	- Cap. 29
962	Tale era in poche parole l'uomo	che divenne mio marito. Io mentirei	- Cap. 29
963	mio marito. Io mentirei se ti dicessi	che lo sposai non amandolo, mentirei	- Cap. 29
964	viltà, una specie d'intuizione misteriosa	che impediva alla mia anima di	- Cap. 29

965	comprendere alcune delle sue bassezze	che la mia coscienza aveva comprese	- Cap. 29
966	la mia coscienza aveva comprese senza	che io lo sapessi, e di cui non	- Cap. 29
967	cui non lasciava trapelare al mio cuore	che un'idea vaga e confusa. Io subiva	- Cap. 29
968	malia prepotente e incomprensibile	che esercitano su di noi gli uomini di	- Cap. 29
969	cedere alle istanze de' miei genitori	che lo avevano scongiurato a	- Cap. 29
970	assai facile avvedermi fino da principio	che egli non mi amava, tanto erano	- Cap. 29
971	amava, tanto erano artificiose le prove	che si affannava a darmi del suo	- Cap. 29
972	Sapeva di non essere bella, immaginava	che l'intimità e la convivenza mi	- Cap. 29
973	non amata, mi era caro il pensare	che lo era stata un tempo, che la	- Cap. 29
974	il pensare che lo era stata un tempo,	che la mia bruttezza soltanto lo aveva	- Cap. 29
975	soltanto lo aveva diviso da me, e	che io poteva ancora stimarlo. In quel	- Cap. 29
976	poteva ancora stimarlo. In quel bisogno	che io sentiva di giustificare ad ogni	- Cap. 29
977	matrimonio egli mi aveva annunziato	che il governo austriaco aveva posto	- Cap. 29
978	avrebbe mai saputo darsi pace. Lieta	che ciò l'accostasse di più a me,	- Cap. 29
979	genitori il pagamento di una somma	che costituiva una parte	- Cap. 29
980	una parte della notte, e non rientrava	che al mattino; spesso passavano	- Cap. 29
981	spesso passavano giorni intieri senza	che ci vedessimo; intraprendeva	- Cap. 29
982	premura...". In una parola era evidente	che egli non si occupava punto di	- Cap. 29
983	tampoco quella specie di attaccamento	che nasce dalla convivenza e	- Cap. 29
984	Appariva in ciò sì sincero,	che io non solo tornava a perdonarlo	- Cap. 29
985	trovarsi, non pagando, poco meno	che disonorato. Io fui felice di	- Cap. 29
986	gioielli, i miei abiti più ricchi, tutto ciò	che possedevo di prezioso, onde	- Cap. 29
987	aver sperato poterli pagare coi capitali	che il sequestro impreveduto rendeva	- Cap. 29
988	al viso. Tu avrai già indovinato ciò	che io ho fatto. Mio padre e mia	- Cap. 29
989	con lui. Felice! Quel sacrificio	che doveva legarlo maggiormente a	- Cap. 29
990	a quel bisogno di affetto ineluttabile	che mi trascinava verso di lui; ma	- Cap. 29
991	lo sapessi incorrisposto. Ogni cosa	che ci costa molto la si ama, benché	- Cap. 29
992	o di un sacrificio, vi è un'acre voluttà	che è spesso altrettanto soave quanto	- Cap. 29
993	questo ultimo avvenimento mi disse	che attendeva da Venezia una sua	- Cap. 29
994	attendeva da Venezia una sua cugina,	che me l'avrebbe fatta conoscere, e	- Cap. 29
995	giovane e avvenentissima, cui volle	che baciassi e trattassi con intimità	- Cap. 29
996	della compagnia di quella sconosciuta	che era venuta ad interrompere per	- Cap. 29
997	monotonia della mia vita. Mi parve	che quella donna mi ponesse affetto,	- Cap. 29
998	cui mi diceva: "Devo parlarvi di cose	che riguardano il vostro avvenire, vi	- Cap. 29
999	mia casa (via Borgo Nuovo, N. 7).	Che vostro marito nol sappia, o tutto	- Cap. 29
1000	di B..., né il marchese di C... -	che so io? - Egli si è tosto fatto	- Cap. 29
1001	tutti i titoli possibili. - Egli non è altro	che un barattiere, un cavaliere	- Cap. 29
1002	d'industria, un cattivo soggetto. Io,	che non sono mai stata sua cugina,	- Cap. 29
1003	non sono mai stata sua cugina, so dirvi	che egli è un fiore di briccone, che	- Cap. 29
1004	so dirvi che egli è un fiore di briccone,	che ha moglie in Dalmazia e due	- Cap. 29
1005	sua moglie, una povera ragazza	che egli ha ingannato come voi, e	- Cap. 29
1006	lasciatelo, tornate a casa vostra. So	che vi ha già estorto delle somme	- Cap. 29
1007	metter piede in mia casa. Fu lui stesso	che mi parlò di voi; e in che modo!	- Cap. 29
1008	lui stesso che mi parlò di voi; e in	che modo! Se lo aveste sentito! mi	- Cap. 29
1009	di conoscervi, e ho tanto insistito,	che mi ha accontentata. Povera	- Cap. 29
1010	vi farà morire; non siete voi quella	che possa resistergli; colla vostra	- Cap. 29
1011	contenta. Nel tornare a casa lo trovai	che scendeva le scale. - D'onde	- Cap. 29
1012	a chiamare per raccontarmi tutto ciò	che sa di voi e per darmi alcuni	- Cap. 29
1013	le ciglia - lo aveva preveduto.	Che sciocca! - Non avete a dir nulla	- Cap. 29
1014	giustificazione? - Nulla. Immagino	che essa vi avrà detto la verità.	- Cap. 29
1015	d'ingannarvi più oltre. Se un uomo	che vende la sua bellezza, come la	- Cap. 29
1016	Ma ciò non ha a	che fare; è questione di	- Cap. 29
1017	in questo istante, ma voi sapete, Fosca,	che non siete bella). Eravamo pari:	- Cap. 29
1018	conviene più? sciogliamolo. Mi sembra	che non occorra disgustarci per	- Cap. 29
1019	nato per la vita di famiglia io. Badate	che siamo in debito di un semestre	- Cap. 29
1020	si aggiungeva il dolore di scorgere	che la salute de' miei genitori s'era	- Cap. 29
1021	non avevano neppure mai immaginato	che avesse potuto esistere al mondo	- Cap. 29
1022	di gran lunga al concetto più triste	che avevano potuto farsi degli	- Cap. 29
1023	farsi degli uomini, ed era naturale	che ne fossero colpiti sì al vivo. Una	- Cap. 29
1024	nuova divagazione; sentivamo tutti e tre	che questo avvenimento ci avrebbe	- Cap. 29
1025	ho tuttora alcuni crediti su vostra figlia	che mi dovete soddisfare. - Passate	- Cap. 29

1026	gli aveva dato quasi tutto il danaro	che gli rimaneva. La nostra fortuna	- Cap. 29
1027	e la caduta affrettarono l'istante	che aveva tanto desiderato. Sentiva	- Cap. 29
1028	che aveva tanto desiderato. Sentiva	che stava finalmente per diventar	- Cap. 29
1029	mi era stata anche in ciò sì matrigna,	che aveva posto ai piaceri del mio	- Cap. 29
1030	di quelle più pure della maternità,	che sole avrebbero potuto salvarmi.	- Cap. 29
1031	mi ha invece rovinata, perduta! Ma a	che prolungarti questo racconto? Io	- Cap. 29
1032	padre morì di crepacuore; mia madre,	che non era vissuta che per lui, lo	- Cap. 29
1033	mia madre, che non era vissuta	che per lui, lo seguì poco dopo. Di	- Cap. 29
1034	più nulla. Io mi riunii a mio cugino	che , per avermi fatto conoscere lui	- Cap. 29
1035	storia. Se io potessi dirti ora la vita	che ho vissuto in questi quattro anni	- Cap. 29
1036	modo compensati da quelle illusioni,	che l'inesperienza e la gioventù	- Cap. 29
1037	mie debolezze; con tutte quelle miserie	che la natura ha dato alla donna,	- Cap. 29
1038	In quel frattempo, prevedendo il dolore	che avrebbe cagionato più tardi a	- Cap. 30
1039	e per veder spuntare il giorno. Dico	che ho voluto accompagnarti col	- Cap. 30
1040	sì avvezza, e mi par cosa sì naturale,	che se passassi una notte sola senza	- Cap. 30
1041	Non puoi credere la strana impressione	che mi fa questo trovarmi alzata in	- Cap. 30
1042	fa questo trovarmi alzata in quest'ora.	Che silenzio, che raccoglimento!	- Cap. 30
1043	alzata in quest'ora. Che silenzio,	che raccoglimento! Pensare che mai	- Cap. 30
1044	Che silenzio, che raccoglimento! Pensare	che mai nella mia vita ho passato	- Cap. 30
1045	una cosa semplicissima; pure è un'idea	che mi colpisce. Io vivo adesso in un	- Cap. 30
1046	mi colpisce. Io vivo adesso in un istante	che era venuto migliaia di volte nella	- Cap. 30
1047	perché ora tu dormi e mi pare	che tu mi appartenga di più. Non so	- Cap. 30
1048	piacere a vedere dormire una persona	che si ama; forse perché possiamo	- Cap. 30
1049	bisogno di dissimularle le sensazioni	che ne proviamo; perché la vediamo	- Cap. 30
1050	vita materiale, vi è una trasparenza	che ce ne lascia veder l'anima?	- Cap. 30
1051	anche il tuo nome nelle orazioni	che gli faccio dire tutte le sere.	- Cap. 30
1052	ruggine di ferro e di rosso di mattone,	che rappresentava S. Giorgio a	- Cap. 30
1053	Gl'ho comprato, e gli ho detto	che essendo quello il santo il quale	- Cap. 30
1054	quello il santo il quale uccide i draghi	che mangiano i cattivi fanciulli,	- Cap. 30
1055	domani a passeggiare lungo la via	che va a Loreto, dove abbiamo fatto	- Cap. 30
1056	si reputerebbe miserissima: io no, sento	che sarei ingiusta a lagnarmene.	- Cap. 30
1057	che sarei ingiusta a lagnarmene. Prima	che ti conoscessi ero felice di una	- Cap. 30
1058	dico perché quel debito di gratitudine	che io n'ho al cielo mi par quasi che	- Cap. 30
1059	che io n'ho al cielo mi par quasi	che lo esiga. Ho piacere che tu, che	- Cap. 30
1060	mi par quasi che lo esiga. Ho piacere	che tu, che altri lo sappiano, come si	- Cap. 30
1061	quasi che lo esiga. Ho piacere che tu,	che altri lo sappiano, come si ha	- Cap. 30
1062	piccole pesche muscate, simili a quelle	che ci avevan dato a Loreto. Figurati,	- Cap. 30
1063	<i>Lui</i> mi ha detto: -	Che diavolo! Tutta quella frutta ti	- Cap. 30
1064	Quella donna mi ha raccontato	che il primo capello bianco, gettato	- Cap. 30
1065	a sostenere questa tesi. Vuoi credere	che questa superstizione mi fa	- Cap. 30
1066	Ma sarei pazza di sapere perché e in	che momento questo capello è	- Cap. 30
1067	capello è diventato bianco! È un'idea	che mi tortura il cervello senza	- Cap. 30
1068	rugosa! Come ne sarei felice! Voglio	che tu mi faccia fare una chiave della	- Cap. 30
1069	voglio andarvi qualche volta intanto	che tu sei lontano, voglio andarvi a	- Cap. 30
1070	voglio andarvi a pregare. E non credere	che te lo dica per celia: davvero,	- Cap. 30
1071	Giorgio, se v'è un luogo dove io sento	che potrei pensare al cielo, e sentirmi	- Cap. 30
1072	ci ha già avvicinati. E poi, sei tu	che vieni a visitarmi, e son io che	- Cap. 30
1073	sei tu che vieni a visitarmi, e son io	che dovrei apparecchiare pel tuo	- Cap. 30
1074	questo sfoggio di apparecchi. Vedresti	che ordine, che abbondanza di fiori,	- Cap. 30
1075	di apparecchi. Vedresti che ordine,	che abbondanza di fiori, che	- Cap. 30
1076	che ordine, che abbondanza di fiori,	che assortimento di confetti!	- Cap. 30
1077	sul balcone a veder spuntare il giorno.	Che spettacolo delizioso! Non l'aveva	- Cap. 30
1078	chi sa da quanto tempo. Credo	che un uomo disgustato della vita	- Cap. 30
1079	uomo disgustato della vita non avrebbe	che ad assistere allo spettacolo di	- Cap. 30
1080	per riamarla; almeno sono ben certa	che in quel momento non avrebbe il	- Cap. 30
1081	di crudeltà mostruosa, è l'abitudine	che si ha di giustiziare i delinquenti	- Cap. 30
1082	acuta, frizzante, e non ho indosso	che una camiciuola sottile quanto una	- Cap. 30
1083	quanto una ragna. Se vedessi gl'inchini	che si fanno i miei fiori sotto le	- Cap. 30
1084	Vi sono certe formiche colle ali	che vanno su e giù per uno stelo di	- Cap. 30
1085	ripartono, tornano ad incontrarsi...	che faccende sono mai le loro? che	- Cap. 30
1086	che faccende sono mai le loro?	che affari le occupano? quale è lo	- Cap. 30

1087	di questo strano lavorio? La gente	che va e viene sulla strada quanto è	- Cap. 30
1088	sulla strada quanto è lungo il giorno, e	che io guardo spesso dal mio	- Cap. 30
1089	di sapere il segreto di questa attrazione	che la luce esercita sugl'insetti alati.	- Cap. 30
1090	la luce e muoiono di quest'amore.	Che cosa sublime! Ma veramente...	- Cap. 30
1091	muoiono. Ho raccolto questi fiori	che ti mando, e che ho baciato uno	- Cap. 30
1092	Ho raccolto questi fiori che ti mando, e	che ho baciato uno per uno, perché	- Cap. 30
1093	faccia altrettanto. Non è poca cosa ciò	che ti mando oggi: un capello bianco,	- Cap. 30
1094	mio bacio in un punto di questo foglio	che non ti dico, e tu devi saperlo	- Cap. 30
1095	Nella tua prima lettera mi dirai dov'è	che le mie labbra hanno toccato. Non	- Cap. 30
1096	mutato in questa eternità di dieci ore	che ci divide? Io non sono più	- Cap. 30
1097	che ci divide? Io non sono più quaggiù	che per te. Sai dirmi se esiste	- Cap. 30
1098	qualche cosa fuori di noi, qualche cosa	che possa dar piacere o dolore? Se	- Cap. 30
1099	sì feconda di pretesti a questo scopo,	che suo cugino, lungi	- Cap. 31
1100	di lei erano state tante e sì gravi,	che avrebbe pur dovuto avvedersene.	- Cap. 31
1101	Nell'affetto sincero e quasi paterno	che egli nutriva per sua cugina, era	- Cap. 31
1102	invece felice di quella specie di sollievo	che pareva recarle la mia compagnia,	- Cap. 31
1103	mia compagnia, lieto di quell'interesse	che io sembrava prendere alle sue	- Cap. 31
1104	sua camera, d'onde io non usciva spesso	che oltre la mezzanotte. Non	- Cap. 31
1105	la mezzanotte. Non sospettava neppure	che altri avrebbero potuto sospettare.	- Cap. 31
1106	aveva limiti. Quella cecità provvidenziale	che la natura ha dato ai mariti e agli	- Cap. 31
1107	e agli amanti, era in lui sì piena,	che ove io avessi amato quella	- Cap. 31
1108	mi affliggeva di quell'abuso parziale	che era costretto a farne. Questo	- Cap. 31
1109	egli mi aveva fatte alcune confidenze	che mi avevano potuto dare una	- Cap. 31
1110	rozzo, ma schietto ed affettuoso - e ciò	che non mi lascia avere un'ora in	- Cap. 31
1111	cosa sì fuori di posto come una donna	che viva con un soldato. Portarla di	- Cap. 31
1112	portarla di là... co' suoi nervi, ella	che non ha più salute di un invalido!	- Cap. 31
1113	girare di paese in paese come il giudeo	che ha dato lo schiaffo al Signore.	- Cap. 31
1114	con calore; e mercè quella sicurezza	che ci dava la sua stessa intimità,	- Cap. 31
1115	senza saperlo, quei vincoli segreti	che mi legavano a Fosca. Se io ho	- Cap. 31
1116	mi è testimonio della inesorabile fatalità	che mi ha trascinato a farlo. Egli sa	- Cap. 31
1117	che mi ha trascinato a farlo. Egli sa	che di tutte le amarezze che mi	- Cap. 31
1118	a farlo. Egli sa che di tutte le amarezze	che mi provennero da questo amore	- Cap. 31
1119	amarla, sentire veramente per essa ciò	che la sola pietà m'induceva a fingere	- Cap. 32
1120	la sua sensibilità era sì eccessiva,	che le sue azioni, i suoi affetti, i suoi	- Cap. 32
1121	di coerente, e nel suo amore un non so	che di oscuro e di mutabile che non	- Cap. 32
1122	un non so che di oscuro e di mutabile	che non ne lasciava comprendere la	- Cap. 32
1123	la natura e lo scopo. Era ben certo	che in fondo a tutto ciò vi era un	- Cap. 32
1124	ma si poteva meglio indovinarlo	che dirlo. Passavamo quasi tutta la	- Cap. 32
1125	da lei un istante più presto di ciò	che era inesorabilmente necessario, o	- Cap. 32
1126	relazione, e n'era rimasto sì atterrito	che mi sarei assoggettato a qualunque	- Cap. 32
1127	quelle sue convulsioni io temeva	che ella morisse, e mi sentiva	- Cap. 32
1128	aveva reso in pochi giorni sì rassegnato,	che io aveva quasi cessato di credere	- Cap. 32
1129	passaggiare, tornarmi a sedere, secondo	che ella mi diceva di fare. Una	- Cap. 32
1130	veramente spaventevoli. La pietà	che ne sentiva mi lacerava il cuore.	- Cap. 32
1131	era assalita da emicranie sì violente	che ne diventava come pazza. Si	- Cap. 32
1132	vederne il volto, atterrito dal pensiero	che una mia imprudenza avrebbe	- Cap. 32
1133	interesse nei progetti strani e impossibili	che ella formava pel suo avvenire.	- Cap. 32
1134	e le modulazioni della sua voce sì dolci,	che a non vederla si poteva rimanere	- Cap. 32
1135	compagnia. Negl'intervalli di benessere	che le lasciavano di quando in	- Cap. 32
1136	cosa di vivo, di giovane, di voluttuoso	che il letto e la malattia, non	- Cap. 32
1137	dove non riceveva altre persone	che suo cugino ed io. V'era colà un	- Cap. 32
1138	un posto alla sua destra, ed esigea	che non mi sedessi in altro punto del	- Cap. 32
1139	mi sedessi in altro punto del divano	che in quello. Non vedendomi mai	- Cap. 32
1140	che in quello. Non vedendomi mai	che là, diceva ella, poteva, allorché io	- Cap. 32
1141	parola per parola alcune frasi affettuose	che né il mio cuore mi avrebbe	- Cap. 32
1142	la mia rassegnazione, giacché tutto ciò	che avrebbe formato la felicità di un	- Cap. 32
1143	di rose, o assaggiare le sue medicine	che erano quasi sempre amarissime.	- Cap. 32
1144	quasi sempre amarissime. Talora esigea	che mi mettessi al tavolo, che le	- Cap. 32
1145	esigea che mi mettessi al tavolo,	che le scrivessi una lettera amorosa	- Cap. 32
1146	che le scrivessi una lettera amorosa	che mi dettava sovente ella stessa.	- Cap. 32
1147	suoi dolori, né nelle sue gioie. Ciò	che mi pareva più incomprensibile in	- Cap. 32

1148	pareva più incomprensibile in lei, era	che non viveva che di caffè. Non	- Cap. 32
1149	in lei, era che non viveva	che di caffè. Non veniva a tavola che	- Cap. 32
1150	Non veniva a tavola	che per trovarmi vicina, e per	- Cap. 32
1151	la tovaglia. In quei momenti sapeva	che io avrei tollerato tutto, e abusava	- Cap. 32
1152	assai calda, e spesso non uscivamo	che sull'imbrunire. Il moto della	- Cap. 32
1153	ed egli era sì felice di sapere	che v'era lì io per conversare con sua	- Cap. 32
1154	lì io per conversare con sua cugina,	che non aveva posto piede sulla	- Cap. 32
1155	non aveva posto piede sulla predella	che era già addormentato. Fosca	- Cap. 32
1156	in quelle strette di mano e in quei baci	che mi dava di sotterfugio in quei	- Cap. 32
1157	l'ora più felice della giornata: il sapere	che suo cugino era lì, che io avrei	- Cap. 32
1158	il sapere che suo cugino era lì,	che io avrei osato dir nulla, oppormi	- Cap. 32
1159	istanti più tristi di quelli. Le strade	che percorrevamo erano quasi tutte	- Cap. 32
1160	alla realtà della mia situazione. Ma a	che scopo ricordare le angosce di	- Cap. 32
1161	di quei giorni? Furono tali dolori	che non si possono né immaginare,	- Cap. 32
1162	sopportare senza soccombervi. La prova	che io ho subita fu breve, ed è a ciò	- Cap. 32
1163	ho subita fu breve, ed è a ciò soltanto	che ho dovuto la mia salvezza. Venti	- Cap. 32
1164	sovrattutto - e la noto qui come quella	che può dar ragione dell'abbandono	- Cap. 33
1165	in cui ero caduto, e della sfiducia	che s'era impadronita di me -	- Cap. 33
1166	il pensiero fisso, continuo, orrendo,	che quella donna volesse trascinarci	- Cap. 33
1167	durante quei suoi spasimi, era cosa	che dava ogni giorno maggior forza a	- Cap. 33
1168	a ciò mi era avveduto assai presto	che il nostro amore non era più un	- Cap. 34
1169	nostro amore non era più un segreto, e	che tutto il ridicolo di una simile	- Cap. 34
1170	detto il ridicolo, giacché per tutti coloro	che non conoscevano né i casi, né	- Cap. 34
1171	Fosca, tali rapporti non potevano essere	che argomento di meraviglia e di riso.	- Cap. 34
1172	di meraviglia e di riso. È difficile	che il mondo attribuisca ad una	- Cap. 34
1173	altre cause ed altro scopo, tranne quelli	che hanno in natura. Né è in	- Cap. 34
1174	stima, il cuore, il sentimento non sono	che modi e pretesti per condurci al	- Cap. 34
1175	L'amore il più elevato non ha altro fine	che quello che ha l'amore il più	- Cap. 34
1176	più elevato non ha altro fine che quello	che ha l'amore il più ignobile, se non	- Cap. 34
1177	che ha l'amore il più ignobile, se non	che questo vuol andarvi direttamente,	- Cap. 34
1178	illusorie ed oblique. Dare per pietà ciò	che si dà per egoismo, è poi	- Cap. 34
1179	è poi sacrificio sì grande e sì raro,	che pochi o nessuno lo può	- Cap. 34
1180	suo cugino. Mi era sembrato un giorno	che ella mi avesse visto dare un	- Cap. 34
1181	un bacio alla sua padrona, nell'istante	che attraversava un corridoio nel cui	- Cap. 34
1182	nel cui fondo v'era uno specchio	che rifletteva l'interno del nostro	- Cap. 34
1183	Una sera, nel discendere le scale, intesi	che ella parlava di me al suo	- Cap. 34
1184	loro risa intesi il rumore di un bacio	che si erano dati quasi per accertarsi	- Cap. 34
1185	dati quasi per accertarsi della differenza	che vi era fra i loro ed i nostri.	- Cap. 34
1186	era il peggior male; tutte le persone	che frequentavano la casa del	- Cap. 34
1187	sorrisi e alcuni sguardi di intelligenza	che mi avevano trafitto il cuore. Si	- Cap. 34
1188	aberrazione mostruosa. La sola persona	che non avesse penetrato questo	- Cap. 34
1189	pittura del pensiero - non sa ritrarre	che le passioni comuni e	- Cap. 35
1190	grandi dolori non li sa dire. Le pagine	che ometto qui, perché dispero di	- Cap. 35
1191	di saper esprimere con verità ciò	che ho sofferto, dovrebbero contenere	- Cap. 35
1192	di quel mio passato fu nei due mesi	che trascorsi al fianco di Fosca, ed è	- Cap. 35
1193	trascorsi al fianco di Fosca, ed è ciò	che è impossibile raccontare. Mi	- Cap. 35
1194	le date impresse dal tempo, ma quelle	che il dolore ha scolpite nei cuori	- Cap. 35
1195	andremo a piangere sulle foglie	che cadono. Il luogo dove	- Cap. 36
1196	godeva ella stessa. Ma io non possedeva	che la virtù della tolleranza, non	- Cap. 36
1197	che la virtù della tolleranza, non sapeva	che rassegnarmi, e non poteva	- Cap. 36
1198	In quel giorno ero mesto e scorato più	che mai. Mi era avveduto che la mia	- Cap. 36
1199	e scorato più che mai. Mi era avveduto	che la mia salute si alterava	- Cap. 36
1200	salute si alterava spaventevolmente, e	che il mio coraggio, la mia forza, la	- Cap. 36
1201	poco a poco con essa. L'ultima volta	che Clara mi aveva visto ne era	- Cap. 36
1202	ancora quale ti vidi la prima volta	che venisti a battere all'uscio della	- Cap. 36
1203	casa; sei molto triste, molto dimagrato,	che hai? - E non so se fosse per pietà	- Cap. 36
1204	hai? - E non so se fosse per pietà	che le ispirasse di nuovo il mio	- Cap. 36
1205	così; non mi pareva più quella. Non	che mi amasse di meno, ma non era	- Cap. 36
1206	ad accertarmi del suo amore, a giurarmi	che mi amava, a chiedermi se il suo	- Cap. 36
1207	noi vorremmo trattenere questo amore	che la natura ci invola, ma è indarno.	- Cap. 36
1208	arrestarlo: egli abbandona i cuori	che vi hanno troppo creduto. Io non	- Cap. 36

troppo creduto. Io non sospettava di una sventura lontana; mi pareva più ancora di prima, oltre quella misura non ha mai smentita quella fede aveva riposta negli esseri e nelle cose amore sì a lungo e sì calorosamente, da una riva e dall'altra le loro braccia sulla superficie dell'acqua alcuni raggi faceva cadere una pioggia di foglie la sommità del burrone, vidi Fosca involontario, e raccapricciai nel vedere accorta. Le sciolse un fazzoletto bianco assorta in una strana meditazione. - Che hai? - le chiesi io - a pensi? Non mi rispose. - Vuoi - È perché lo conosco, perciò appunto del peso della mia affezione. Forse e le dissi dopo un istante: - Credo convulsivamente delle manate di erba torrente seminato di macchiette d'alghette ma si assorti in noi, si immobili, contatto. Il campanello d'una mucca, movimento della testa, il campanello tintinnare la sua campana. - Credi essere una sorgente di felicità, io credo qualunque uomo avventuratissimo. Ma tra loro? - Non come noi. Ciò - Non come noi. Ciò che è strano è le viole e le margherite, i primi fiori che sbucciano a primavera? - Credo tepore dell'autunno fa loro immaginare Vi sono molti fiori si rassomigliano. È la stessa cosa Ma! - io dissi - è però ben certo perché sono vicine. Tutto ciò e nel distruggersi, gli stessi fenomeni come si ha incominciato a vivere, quasi ha incominciato a vivere, quasi che ciò ciò che noi chiamiamo morte non sia una primula gialla, e gliela diedi. - e gliela diedi. - Che uccello è quello - Come la sua voce è sottile! guardalo lì, su quel ramo. - Credo ti bacierò io sola. Mi prese una mano che si avvicinò alle labbra. Vedendo Ti annoio forse? ti faccio soffrire? vuoi continuai a tacere. Era tutto il giorno la riva. Non si era allontanata suo urlo acutissimo; mi rivolsi, e vidi terribili. Compresi troppo tardi il male vicino, aspettando in un'ansietà mortale una mezz'ora, era quasi buio. La mucca a quell'ora, in quella oscurità tetra in quel quadro qualche cosa di sì tetro, oggi a ricordarlo. Quando m'avvidi fattoria. Ella era sì magra, sì consunta tornare in quel modo. Gli raccontai non abbandonò mai la mia mano Suo cugino mi disse: - Mi dispiace specie di leggerezza e di benessere reggere agli assalti di tutti quei pensieri

che Clara avesse cessato di amarmi,
che avrei dovuto perderla, e l'amava
che aveva giudicata estrema, più di
che aveva riposta negli esseri e nelle
che mi erano care. No, non li ho mai
che n'aveva l'anima piena di
che si intrecciavano; il sole vicino a
che sembravano convertirla in tante
che l'acqua travolgeva nei suoi vortici,
che stava seduta guardandomi. Io la
che aveva il volto e le mani tutte
che aveva al collo, e le asciugai il
Che hai? - le chiesi io - a che pensi
che pensi? Non mi rispose. - Vuoi
che mi getti in quell'acqua? - mi
che vorrei liberarti del peso della mia
che io non vedo le tue torture? Le
che tu te ne sia fatto un concetto
che gettava nell'acqua, applicava delle
che l'acqua curvava scorrendo.
che non sentivamo più il nostro
che venne a pascolare sulla sommità
che le pendeva dal collo mandava un
che quella bestia sia più felice di me?
che sì, - dissi. - E in questo caso
che ne sappiamo noi? Chi può
che è strano è che l'uomo soltanto
che l'uomo soltanto ha orrore della
che sbucciano a primavera? - Credo
che si sbagliano, - io dissi - il tepore
che l'aprile sia già ritornato. Vi sono
che cadono nello stesso errore. I lillà,
che la gioventù e la vecchiezza. Chi
che si riprovano le stesse debolezze.
che vive presenta, nel deperire e nel
che ha presentato nel nascere e nello
che ciò che noi chiamiamo morte non
che noi chiamiamo morte non sia
che il formarsi del germe di un'altra
Che uccello è quello che canta? -
che canta? - Mio Dio! Uno
Che colore ha? - Credo grigio;
che sia il più piccolo dei nostri
che si avvicini alle labbra. Vedendo
che io non le dicevo nulla tornò a
che io vada via? Rispondimi. Io
che ella mi opprimeva così, il
che di pochi passi, allorché intesi un
che era caduta a terra in preda ad
che aveva fatto. Quell'accesso era uno
che rinvenisse. Scorse una mezz'ora,
che avevamo veduto prima ripassò
che non era né luce né tenebre, in
che raccapriccio ancora oggi a
che era inutile l'indugiare, sollevai
che io indovinava quasi il suo
che, avendo udito le grida di Fosca,
che stringeva tra le sue
che ella vi fa stare in una posizione
che precede la febbre. Mi buttai nel
che venivano a torturare il mio

[illegible]

1270	gonfiezza penosa nel cuore, e mi pareva	che egli si fosse ingrossato, e che	- Cap. 37
1271	mi pareva che egli si fosse ingrossato, e	che urtasse con violenza nelle pareti	- Cap. 37
1272	questa confidenza, e perché speravo	che un giorno o l'altro avreste	- Cap. 37
1273	Ora non posso farne a meno. Bisogna	che lasciate quella donna ad ogni	- Cap. 37
1274	costo; siete troppo sensibile. - Credete	che ella ne morrebbe? - Non è cosa	- Cap. 37
1275	Ad ogni modo voi non fareste	che affrettarle di poco una crisi	- Cap. 37
1276	una crisi vicina, inevitabile. Capirete	che è questione assai delicata; io non	- Cap. 37
1277	di un pericolo, ecco tutto; è a ciò	che si limita il mio mandato. La	- Cap. 37
1278	poi riprese: - Pensateci, bisogna	che scegliate fra la vostra vita e la	- Cap. 37
1279	da lontano certi rintocchi di campane	che mi stringevano il cuore di	- Cap. 37
1280	- Fosca - io le dissi -	che hai fatto? Alzati, alzati. - No	- Cap. 37
1281	ho nulla a perdonarti. - Sì, dimmi	che mi perdoni. - Ti perdono. -	- Cap. 37
1282	troppo di te. Sì, sì, non dirmi	che non è vero. Io lo so che tu sei	- Cap. 37
1283	non dirmi che non è vero. Io lo so	che tu sei malato per questo, io lo	- Cap. 37
1284	Giorgio! E tu non vuoi neppur dirmi	che son io che ti ho fatto ammalare.	- Cap. 37
1285	E tu non vuoi neppur dirmi che son io	che ti ho fatto ammalare. Ma sapessi	- Cap. 37
1286	Dio, quanto ho sofferto! Io ignorava	che tu eri malato; era in letto io	- Cap. 37
1287	rapidi. Afferrò l'estremità di un tappeto	che copriva il tavolo, e lo gettò a	- Cap. 37
1288	gettò a terra assieme ad alcuni ninnoli	che vi erano sopra. Guardò il cielo	- Cap. 37
1289	Io la guardava istupidito. - Non voglio	che soffra tu solo, - riprese	- Cap. 37
1290	gridando: - Feriscimi, feriscimi: dove è	che soffri? nel petto, nel cuore?	- Cap. 37
1291	Le afferrai la mano, e le tolsi la lama	che gettai a terra. - Per carità, -	- Cap. 37
1292	- Buon Dio! è forse la prima volta	che ti vedo? - È vero - diss'ella	- Cap. 37
1293	ella con tristezza. - Ebbene, sarò io	che voglio vederti - aggiunse per	- Cap. 37
1294	fedele! Ora è tutto finito. Sono tre anni	che non prego più; penso sovente al	- Cap. 37
1295	Due mesi or sono nei primi giorni	che ti conobbi, in una notte che	- Cap. 37
1296	giorni che ti conobbi, in una notte	che c'era stato un gran temporale, e	- Cap. 37
1297	imbalsamata, ricca di quel profumo acre	che ha la terra bagnata; e allora mi	- Cap. 37
1298	Ebbene, se lo sapesse! - Ma	che monta? - riprese crollando il	- Cap. 37
1299	io ti adoro, Giorgio, io ti adoro.	Che m'importerebbe il perdere la mia	- Cap. 37
1300	quantità di sangue... Ti parrà strano	che io tanto consunta soffra di troppo	- Cap. 37
1301	- Ma è una follia!	Che idea! - No, no; - esclamò	- Cap. 37
1302	verso di sé, e a percuotere la mano	che aveva libera sullo spillo. Si ferì	- Cap. 37
1303	Si abbassò a raccogliere lo scialle	che aveva calpestato passeggiando.	- Cap. 37
1304	i miei mobili, e disse: -	Che pace vi è qui dentro! Che	- Cap. 37
1305	- Che pace vi è qui dentro!	Che raccoglimento! Che religione! È	- Cap. 37
1306	vi è qui dentro! Che raccoglimento!	Che religione! È qui che tu vivi, o	- Cap. 37
1307	raccoglimento! Che religione! È qui	che tu vivi, o mio Giorgio -. Si	- Cap. 37
1308	alle labbra; baciò anche un piccolo libro	che v'era sul tavolino. Quando fu	- Cap. 37
1309	dei tetti, pensando a quell'inverno	che aveva trascorso un anno prima	- Cap. 38
1310	patria, simile in tutto a questo, se non	che ora almeno viveva sotto il	- Cap. 38
1311	martello di un gran dolore. I momenti	che passava con Fosca erano i più	- Cap. 38
1312	se pure non era la sua malattia	che la rendeva sì variabile, non si era	- Cap. 38
1313	pensare e senza avvedersi del male	che mi faceva. Ora che eravamo	- Cap. 38
1314	avvedersi del male che mi faceva. Ora	che eravamo liberi, soli, sicuri di noi,	- Cap. 38
1315	forza di imporgliene? Era la domanda	che io miolgeva spesso	- Cap. 38
1316	mi avesse vinto?... Era ben necessario	che io mi fossi risolto a non vederla	- Cap. 38
1317	vederla più così da solo, a non vederla	che raramente. Oltre ai pericoli di	- Cap. 38
1318	sue visite, oltre alla fissazione terribile	che s'era impadronita di me e di cui	- Cap. 38
1319	di me e di cui ho già parlato -	che essa volesse trascinarci con sé	- Cap. 38
1320	ogni giorno) m'era pur fisso in capo	che lo spavento incussomi da que'	- Cap. 38
1321	continua, il contatto, quel non so	che di morboso che vi era in lei,	- Cap. 38
1322	il contatto, quel non so che di morboso	che vi era in lei, avrebbero dovuto, o	- Cap. 38
1323	e non poteva sollevarmene liberamente	che piangendo direttamente, e	- Cap. 38
1324	piangendo direttamente, e gridando.	Che era ciò? Avrei io ereditato da lei	- Cap. 38
1325	male? Sarebbe stato questo il premio	che avrei ricevuto della mia pietà?	- Cap. 38
1326	non fosse venuta a salvarmi. -	Che cosa avete risolto di fare? - mi	- Cap. 39
1327	alcuna risoluzione. - E pure converrà	che vi decidiate. - A che? -	- Cap. 39
1328	E pure converrà che vi decidiate. - A	che ? - A ciò che vi parrà meglio.	- Cap. 39
1329	- A che? - A ciò	che vi parrà meglio. Io vi dirò ora	- Cap. 39
1330	di quanto non lo crediate. Suppongo	che in questo amore vi sia stato	- Cap. 39

1331	- io dissi. - Non mi nasconderete però	che avete incominciato a temere della	- Cap. 39
1332	a temere della sua virtù, non meno	che della vostra debolezza. - Mi	- Cap. 39
1333	- Sì, sono le circostanze - riprese egli -	che creano per ciascun di voi un	- Cap. 39
1334	ve n'ho parlato prima, è perché sapeva	che ciò allora era inutile; la difficoltà	- Cap. 39
1335	la sua malattia, giacché non si tratta	che di una malattia, e so che ella	- Cap. 39
1336	non si tratta che di una malattia, e so	che ella potrebbe abusare della vostra	- Cap. 39
1337	Guardatevene. È necessario	che io vi faccia una rivelazione. -	- Cap. 39
1338	mi tenete in grande ansietà. - Sappiate	che l'amore sarebbe fatale a quella	- Cap. 39
1339	pericolo. Voi la conoscete, badate	che l'idea del sacrificio che ella	- Cap. 39
1340	badate che l'idea del sacrificio	che ella sembrerebbe fare della sua	- Cap. 39
1341	è altra cosa. D'altronde non ignorate	che l'amore non sta nel cuore; non	- Cap. 39
1342	al vostro affetto, non la sacrificherebbe	che alla sua felicità. - Ella - prosegui	- Cap. 39
1343	più. Convincetevi d'una cosa, ed è	che voi l'uccidereste in ogni modo, o	- Cap. 39
1344	come avete fatto finora. L'unica via	che vi rimane è di abbandonarla. -	- Cap. 39
1345	abbandonarla? - Diamine! Immagino	che non sarà poi impossibile - rispose	- Cap. 39
1346	abbiate animo. Vi volete rovinare così?	Che credete! siete dimagrito	- Cap. 39
1347	avete addosso una febbriciattola	che mi fa paura. Io non compiangio	- Cap. 39
1348	una stoltezza; i primi doveri sono quelli	che avete verso di voi medesimo. Io	- Cap. 39
1349	vi farò ottenere una licenza col pretesto	che la vostra malattia lo esige. Fra	- Cap. 39
1350	di tutto. Vedremo in appresso ciò	che si potrà fare, prenderemo	- Cap. 39
1351	- esclamò il colonnello - mi dispiace	che ve ne andiate così per tempo; ma	- Cap. 39
1352	mia coscienza, né almeno tenermi certo	che questa risoluzione non avrebbe	- Cap. 40
1353	io poteva essere almeno ben sicuro	che quella donna mi avrebbe	- Cap. 40
1354	supposizione era tuttavia la meno triste	che io potessi fare. Ma per altro	- Cap. 40
1355	a giustificarmi! La mia salute, i doveri	che io aveva verso Clara, la mia	- Cap. 40
1356	quella specie di influenza decisiva	che il medico aveva esercitato sopra	- Cap. 40
1357	peso in quell'apprezzamento rigoroso	che io intendevo fare della mia	- Cap. 40
1358	a lei. Quaranta giorni! Ciò era più	che sufficiente a confortarmi di questi	- Cap. 40
1359	di riabbracciare Clara fu quello	che mi tenne desto e immerso nelle	- Cap. 40
1360	Mi riscossi al suono delle ore	che scoccarono alla torre della piazza.	- Cap. 40
1361	della porta rilessi le date delle gite	che aveva fatto fino allora a Milano,	- Cap. 40
1362	che aveva fatto fino allora a Milano, e	che aveva avuto cura di scrivervi	- Cap. 40
1363	ancora quattro mesi or sono. Il tempo	che ha distrutto i miei affetti, non ne	- Cap. 40
1364	per entrare nella vettura, mi accorsi	che aveva incominciato a piovigginare.	- Cap. 40
1365	la vetrata onde guardar la campagna	che era tutta coperta di neve; i miei	- Cap. 40
1366	m'era balenata alla mente questa idea,	che il convoglio era già partito. Io	- Cap. 40
1367	a forza, una fermezza di proposito	che non avrei mai potuto supporre	- Cap. 40
1368	seduta vicino a me, ma non per altro	che come per assicurarsi che non le	- Cap. 40
1369	non per altro che come per assicurarsi	che non le sarei sfuggito. Non mi	- Cap. 40
1370	la sua voce era abitualmente sì debole,	che il rumore delle ruote mi avrebbe	- Cap. 40
1371	di sentirla. Mi attenni all'unico rimedio	che mi era possibile accettare in quel	- Cap. 40
1372	in quel momento. Alla prima stazione	che incontrammo, mi alzai e le dissi:	- Cap. 40
1373	qui, aspetteremo il primo convoglio	che ritorni, parleremo. Mi ubbidi	- Cap. 40
1374	Il convoglio non sarebbe ripassato	che fra sei ore, era necessario	- Cap. 40
1375	a piedi quel tratto di cammino	che ci separava dal paese. Offersi il	- Cap. 40
1376	paese. Offersi il mio braccio a Fosca	che lo accettò e vi si abbandonò	- Cap. 40
1377	riuniti da una larga pennellata di minio,	che voleva figurare uno zampillo di	- Cap. 40
1378	dal bicchiere e versarsi nella bottiglia	che era più piccola. Entrammo in	- Cap. 40
1379	a pian terreno, piena di carrettieri	che vi stavano bestemmiando,	- Cap. 40
1380	modo da renderla irrespirabile. Intanto	che quei carrettieri ci stavano	- Cap. 40
1381	né io poteva non rimarcare il contrasto	che il volto cadaverico di Fosca	- Cap. 40
1382	fuoco. - Non v'è altra stanza	che questa, - diss'ella - ma per loro,	- Cap. 40
1383	gran fiamma. Offersi una sedia a Fosca	che vi si lasciò cadere sfinita, ne	- Cap. 40
1384	Ecco, - io dissi - o Fosca, a	che cosa ci hanno condotto le vostre	- Cap. 40
1385	rispondere. - Spero - io continuai -	che mi direte quale scopo avete	- Cap. 40
1386	sono i vostri progetti, quale il contegno	che terrete verso vostro cugino,	- Cap. 40
1387	in alcuna maniera. - Mi pare però	che in questo stesso momento... Voi	- Cap. 40
1388	in questo stesso momento... Voi sapete	che io ho una licenza di quaranta	- Cap. 40
1389	io ho una licenza di quaranta giorni,	che andava a fruirne ora per	- Cap. 40
1390	per riconquistare in parte quella salute	che mi sono rovinato per voi, e che	- Cap. 40
1391	salute che mi sono rovinato per voi, e	che questa vostra imprudenza mi	- Cap. 40

1392	- Fosca, - io dissi con calore - spero	che non vorrete spingere tant'oltre la	- Cap. 40
1393	perfino alla mia delicatezza. Le ragioni	che adducete non hanno maggiore	- Cap. 40
1394	Non ho saputo	che nella notte di ieri la vostra	- Cap. 40
1395	alcuna cosa da voi; immagino	che non me ne contesterete il diritto.	- Cap. 40
1396	con un inganno. Gli ho detto	che siete onesto, buono, leale, che il	- Cap. 40
1397	ho detto che siete onesto, buono, leale,	che il vostro maggior dolore era	- Cap. 40
1398	di avermi tolta tutta la responsabilità	che mi hanno creata le vostre follie?	- Cap. 40
1399	le vostre follie? - È la seconda volta	che usate questa parola «follie».	- Cap. 40
1400	usate questa parola «follie». Credeva	che almeno del mio cuore non avreste	- Cap. 40
1401	cuore non avreste mai potuto dubitare,	che ne avreste rispettato il dolore. -	- Cap. 40
1402	ne avreste rispettato il dolore. - Ma	che cosa pretendete da me? - Nulla.	- Cap. 40
1403	vi amo io. - Non avete pensato a	che cosa vi condurrà questa	- Cap. 40
1404	- Non posso avere altro pensiero	che il vostro. - La vostra salute	- Cap. 40
1405	questa risoluzione una parte maggiore	che il vostro cuore; disingannatevi; la	- Cap. 40
1406	potrei lusingarmi di accrescerlo adesso	che mi sfuggite? Non ho voluto mai	- Cap. 40
1407	che mi sfuggite? Non ho voluto mai	che illudermi. Sono io che vi ho	- Cap. 40
1408	ho voluto mai che illudermi. Sono io	che vi ho amato, che vi amo, che	- Cap. 40
1409	che illudermi. Sono io che vi ho amato,	che vi amo, che voglio amarvi. È un	- Cap. 40
1410	io che vi ho amato, che vi amo,	che voglio amarvi. È un impegno che	- Cap. 40
1411	amo, che voglio amarvi. È un impegno	che ho contratto colla mia coscienza.	- Cap. 40
1412	ho contratto colla mia coscienza. Voglio	che ci crediate, vi costringerò a	- Cap. 40
1413	trovato, lo raggiungerò. Non importa	che non mi amiate, potete anche	- Cap. 40
1414	crudele. - Sì. - Sapete dunque	che ne soffrirò? - Sì. - Come	- Cap. 40
1415	due sentimenti disparatissimi: l'amore	che dite avere per me, e il desiderio	- Cap. 40
1416	è troppo più grande delle sofferenze	che può cagionarvi. - Non vi	- Cap. 40
1417	senza distogliere gli occhi dalla fiamma	che stava affissando - per sottrarvi	- Cap. 40
1418	Quale? - Uccidetemi. - Uccidervi!	Che insensatezza! Ma voi sapete che	- Cap. 40
1419	Che insensatezza! Ma voi sapete	che non s'uccide una persona	- Cap. 40
1420	uccidervi? Perché non vi posso amare?	Che colpa ne ho io se il mio cuore	- Cap. 40
1421	L'amicizia è bontà, ma l'amore non è	che bellezza. - Sia come volete - io	- Cap. 40
1422	Posso io impormi una simpatia	che la natura vi ha negato i mezzi	- Cap. 40
1423	Devo io subire le conseguenze di quella	che vi ho fatalmente ispirato io?	- Cap. 40
1424	che vi ho fatalmente ispirato io?	Che cosa poteva fare per voi oltre a	- Cap. 40
1425	cosa poteva fare per voi oltre a ciò	che ho fatto? Vi ho dedicato quattro	- Cap. 40
1426	Ho avuto la forza di fingere un affetto	che era ben lungi dal sentire, ho	- Cap. 40
1427	resistito finché ho potuto; quando vidi	che la mia salute n'era rovinata, e	- Cap. 40
1428	vidi che la mia salute n'era rovinata, e	che non poteva liberarmi da voi che	- Cap. 40
1429	e che non poteva liberarmi da voi	che fuggendovi, ho risolto, benché	- Cap. 40
1430	non avrebbe fatto altrimenti. Ed ora	che cosa volete da me? Che cosa	- Cap. 40
1431	Ed ora che cosa volete da me?	Che cosa esigete di più? Ho sentito	- Cap. 40
1432	lascereste in pace. Pretenderete adesso	che io vi sacrifici tutta la mia vita?	- Cap. 40
1433	meravigliava e mi doleva dell'arditezza	che aveva posto in quelle mie parole.	- Cap. 40
1434	Come aveva osato tanto? Comprendevo	che ella agiva ora per uno di quegli	- Cap. 40
1435	quegli impeti, di quei subiti mutamenti	che erano così facili nel suo	- Cap. 40
1436	che erano così facili nel suo carattere, e	che sarebbe stato impossibile il	- Cap. 40
1437	mi rivedrai più! La raggiunsi prima	che avesse potuto aprirla, la trascinai	- Cap. 40
1438	- non ti desolare così, farò tutto quello	che vorrai. Tu tremi, sei pallida! -	- Cap. 40
1439	fra le mani, per nascondere le lacrime	che la pietà di lei, che il dispetto	- Cap. 40
1440	le lacrime che la pietà di lei,	che il dispetto della mia fortuna mi	- Cap. 40
1441	senza parlare. Fosca si accorse	che io piangeva. - Tu piangi, - mi	- Cap. 40
1442	Sono un'egoista, una miserabile. Lo so	che ti rendo infelice, e non ho la	- Cap. 40
1443	come mi sei necessario! Fa' tutto ciò	che vuoi di me, sarò la tua serva, la	- Cap. 40
1444	ti sorride, il mondo è tuo, la felicità	che ti attende è lunga; sacrificati	- Cap. 40
1445	di amarezza nelle lunghe ore di gioia	che avrai goduto, mi ricorderai forse	- Cap. 40
1446	di doveri; non esigere da me ciò	che non è più possibile ottenere; io	- Cap. 40
1447	ottenere; io ti amo, ecco tutto ciò	che so dirti. Abbi carità. Ritornerai?	- Cap. 40
1448	Abbi carità. Ritornerai? Dimmi	che ritornerai. Si trascinò verso di	- Cap. 40
1449	in casa tua? Tuo cugino... - Spero	che non avrà veduto la mia lettera,	- Cap. 40
1450	che non avrà veduto la mia lettera,	che saprà nulla. Io l'ho lasciata sul	- Cap. 40
1451	non viene più nella mia camera. Sai	che non esce dall'ufficio che pel	- Cap. 40
1452	camera. Sai che non esce dall'ufficio	che pel pranzo. Prima di quell'ora	- Cap. 40

1453	avevano talmente esaurito le sue forze,	che dovetti quasi sollevarla sulle mie	- Cap. 40
1454	di quell'uomo? Tali erano le domande	che io leggeva negli sguardi attoniti	- Cap. 40
1455	suo cugino ignora tutto. Sento	che intendete di ripartire domani, e	- Cap. 40
1456	che intendete di ripartire domani, e	che avete promesso ritornare fra due	- Cap. 40
1457	Pochi minuti prima	che io partissi, il medico venne infatti	- Cap. 41
1458	ai miei casi, e non fossi stato certo	che egli era appunto venuto da me	- Cap. 41
1459	- risposi io - non crederete certo	che avrei potuto contenermi	- Cap. 41
1460	sorriso mio malgrado. Immagino almeno	che questo vostro recarvi a Milano	- Cap. 41
1461	recarvi a Milano per due giorni non sia	che un pretesto, e che la vostra	- Cap. 41
1462	due giorni non sia che un pretesto, e	che la vostra partenza sarà decisiva.	- Cap. 41
1463	ma mi limito a farvi una domanda: «	Che cosa intendete di fare?». - Ciò	- Cap. 41
1464	«Che cosa intendete di fare?». - Ciò	che è oramai inevitabile. Ritornare,	- Cap. 41
1465	licenza, e rimanere presso di lei fino a	che non vedrò la possibilità di fare	- Cap. 41
1466	e vi farò avere invece una traslocazione	che renderà la vostra partenza	- Cap. 41
1467	non potrà opporsi. Le dirò	che fui io a provocarla vostro	- Cap. 41
1468	malgrado. - Ma pensate... - A	che cosa? - interruppe egli con	- Cap. 41
1469	un'oncia di giudizio, e lasciate volentieri	che vi pensino i vostri amici. Dopo	- Cap. 41
1470	i vostri amici. Dopo tutte le follie	che ha fatte per voi, dopo quella	- Cap. 41
1471	quella donna è peggiorata a tal segno,	che ella non ha più due mesi di vita;	- Cap. 41
1472	a dare a questa lenta infiammazione	che vi divora uno sviluppo che	- Cap. 41
1473	che vi divora uno sviluppo	che renderebbe impossibile arrestarla.	- Cap. 41
1474	arrestarla. Fate quell'apprezzamento	che volete di questa mia mediazione,	- Cap. 41
1475	che volete di questa mia mediazione,	che vi costringo a subire; io ho	- Cap. 41
1476	ne ringrazierete più tardi. E uscì prima	che nella mia titubanza avessi trovato	- Cap. 41
1477	vorrei tacere qui di quegli ultimi giorni	che passai con Clara a Milano; non	- Cap. 42
1478	oscuere profondità delle mie memorie	che i soli dolori - giacché l'evocarne	- Cap. 42
1479	ricordare quegli ultimi baleni di felicità	che hanno rallegrato la nostra	- Cap. 42
1480	ma adesso!... sono le ultime gioie quelle	che si rammentano per tutta la vita,	- Cap. 42
1481	si rammentano per tutta la vita, quelle	che il cuore ha legato a sé colla	- Cap. 42
1482	di un estinto. Non sono i piaceri	che incominciano quelli che si	- Cap. 42
1483	sono i piaceri che incominciano quelli	che si rimpiangono, sono quelli che	- Cap. 42
1484	quelli che si rimpiangono, sono quelli	che finiscono. In una natura dove	- Cap. 42
1485	ci sfugge, le cose più dilette sono quelle	che abbiamo perduto. La fortuna ci	- Cap. 42
1486	fortuna ci fa parere più cari gli oggetti	che ci toglie, di quelli che ci dona, ed	- Cap. 42
1487	cari gli oggetti che ci toglie, di quelli	che ci dona, ed è forse così che ci	- Cap. 42
1488	di quelli che ci dona, ed è forse così	che ci riconcilia lentamente coll'idea	- Cap. 42
1489	Ecco soltanto ciò	che ne scrissi allora nel mio diario:	- Cap. 43
1490	nel cuore e vi si accumulano. Credo	che spesso si muoia di queste lacrime	- Cap. 43
1491	che spesso si muoia di queste lacrime	che non possono trovare una via.	- Cap. 43
1492	d'aver indovinato il segreto terribile	che ella si strugge di nascondermi.	- Cap. 43
1493	ha pianto ieri sera nel lasciarmi? ella	che non ha pianto mai? Ella sapeva	- Cap. 43
1494	non ha pianto mai? Ella sapeva pure	che mi avrebbe riabbracciato oggi.	- Cap. 43
1495	quasi con ira alla strana conformità	che la fortuna ha posto tra alcune	- Cap. 43
1496	di questi miei due amori così diversi.	Che raffronti! che analogia in queste	- Cap. 43
1497	due amori così diversi. Che raffronti!	che analogia in queste antitesi! Oggi	- Cap. 43
1498	passeggiata! Perché ha ella detto	che voleva tentare di <i>ritrovarvi se</i>	- Cap. 43
1499	nella tappezzeria della vettura un G	che ella vi aveva inciso allora con	- Cap. 43
1500	pregarvi. Non vi era dentro anima viva.	Che solennità nelle chiese deserte!	- Cap. 43
1501	in una di quelle catapecchie miserabili	che si trovano allo svolto del canale.	- Cap. 43
1502	sapevano levarci gli occhi d'addosso.	Che quiete là dentro! che caldo! Ho	- Cap. 43
1503	occhi d'addosso. Che quiete là dentro!	che caldo! Ho chiesto a Clara: -	- Cap. 43
1504	attraversando quell'argine lungo e sottile	che divide i due canali. Bisognava	- Cap. 43
1505	Tu piangi - le diss'io con ansietà. -	Che hai? Perché piangi?	- Cap. 43
1506	di lacrime! Risalimmo nella vettura	che ci attendeva. Il vetturino ci	- Cap. 43
1507	Ella fu sì afflitta di questa contrarietà,	che per poco non ne pianse.	- Cap. 43
1508	siepe alcune di quelle bacche vermiglie	che producono le rose selvatiche e	- Cap. 43
1509	che producono le rose selvatiche e	che hanno un sapore acre, benché	- Cap. 43
1510	Clara esclamava tra se stessa: "Pensare	che tutto sarà rifiorito a primavera,	- Cap. 43
1511	che tutto sarà rifiorito a primavera,	che questi luoghi ritorneranno così	- Cap. 43
1512	ella con tristezza - se è l'unico fiore	che non avvizzisce? l'unico che non	- Cap. 43
1513	l'unico fiore che non avvizzisce? l'unico	che non muore mai? Il fiore delle	- Cap. 43

1514	questo per gli affetti sepolti. E volle	che lo accettassi, e promettessi di	- Cap. 43
1515	e a rabbrivire dal freddo. Volle	che facessi passare anch'io le mani	- Cap. 43
1516	Vi sentii dentro alcuni oggetti	che aveva raccolto per memoria di	- Cap. 43
1517	ritornando. Scrivo un istante dopo	che ella è partita; guardo con tristezza	- Cap. 43
1518	e guardo gli ultimi tizzi del focolare	che si spengono. Non l'ho amata mai	- Cap. 43
1519	l'ho amata mai tanto come oggi. Oh!	che sarebbe di me senza quella	- Cap. 43
1520	la vigilia di Natale. Aveva detto a Fosca	che per quel giorno sarei ritornato, e	- Cap. 44
1521	la promessa. Un biglietto del dottore	che trovai nella mia stanza mi diceva:	- Cap. 44
1522	trovai nella mia stanza mi diceva: «So	che ella vi aspetta a pranzo qui. Se	- Cap. 44
1523	venirvi) direte al colonnello e agli altri	che non siete ancora partito, che una	- Cap. 44
1524	e agli altri che non siete ancora partito,	che una lieve indisposizione vi ha	- Cap. 44
1525	Io sarò là a farne fede. Immagino	che non avrete paura di aggravare la	- Cap. 44
1526	evitare di veder Fosca, e il minor male	che mi fosse possibile sperare era	- Cap. 44
1527	mi infondeva una specie di coraggio	che non aveva avuto prima. Per poco	- Cap. 44
1528	questi pericoli con calma, perché sapeva	che erano gli ultimi. La mia	- Cap. 44
1529	schiettezza: - Sono veramente contento	che non siate ancora partito; me ne	- Cap. 44
1530	ci vedo dentro un significato profondo,	che le apparenze ci nascondono. La	- Cap. 44
1531	La religione ne è un pretesto.	Che credete? Non è già la nascita di	- Cap. 44
1532	credete? Non è già la nascita di Cristo	che noi festeggiamo oggi; noi	- Cap. 44
1533	sua importanza; è in questa stagione	che sentiamo il bisogno di vederci	- Cap. 44
1534	la tavola apparecchiata. Peccato	che non ne vichiamo! Tempo fa, ho	- Cap. 44
1535	mentre ci mettevamo a tavola - chi è	che non vi ha legato delle memorie?	- Cap. 44
1536	della vostra fanciullezza, delle persone	che avete amato di più, dei vostri	- Cap. 44
1537	genitori, dei vostri fratelli? Bisogna	che pensiate al Natale, alla casa dove	- Cap. 44
1538	tacchino coi tartufi, non vedete altro	che un tacchino coi tartufi. Io ci vedo	- Cap. 44
1539	Dov'è	che gli uomini si trovano meglio	- Cap. 44
1540	che gli uomini si trovano meglio riuniti	che a tavola? È là che essi dividono	- Cap. 44
1541	meglio riuniti che a tavola? È là	che essi dividono il pane ed il vino,	- Cap. 44
1542	là che essi dividono il pane ed il vino,	che si dimostrano più efficacemente il	- Cap. 44
1543	qui un petto di pernice; permettete	che ve lo offra. Crederete forse che	- Cap. 44
1544	che ve lo offra. Crederete forse	che un uomo che vi offre un petto di	- Cap. 44
1545	lo offra. Crederete forse che un uomo	che vi offre un petto di pernice possa	- Cap. 44
1546	stata fatta a me. - Tolga il cielo	che io abbia a cadere in tale errore,	- Cap. 44
1547	a non dare alcun valore a quei doni	che sogliono farsi i ricchi, a quei	- Cap. 44
1548	della casa era la mia, quei piccoli agi	che poteva permetterci la nostra	- Cap. 44
1549	di tutti questi piccoli nonnulla	che potevano recarmi piacere; quello	- Cap. 44
1550	- desse a me affamato l'unica costoletta	che gli rimanesse per colazione, sento	- Cap. 44
1551	che gli rimanesse per colazione, sento	che dovrei essergliene più tenuto, che	- Cap. 44
1552	sento che dovrei essergliene più tenuto,	che se m'avesse dato venti napoleoni	- Cap. 44
1553	dato venti napoleoni dei quaranta	che aveva nella sua saccoccia. - È	- Cap. 44
1554	misurato dalla sua entità, piuttosto	che dalla sua durata. - Dall'una e	- Cap. 44
1555	opposto. Supponiamo a mo' d'esempio,	che abbiate a ricevere un colpo di	- Cap. 44
1556	invece dieci, ricevetene venti...	Che ve ne pare? Persisterete a	- Cap. 44
1557	Che ve ne pare? Persisterete a credere	che il dolore dei dieci, dei venti, sia	- Cap. 44
1558	uno più vivo e più durevole. Forse	che se noi rimanessimo qui, seduti a	- Cap. 44
1559	questi due grandi poli del piacere	che sono il pranzo e la cena, non	- Cap. 44
1560	- disse il colonnello. - In verità	che se io credo di avere una virtù, la	- Cap. 44
1561	la è questa, di non veder mai ciò	che non dev'esser veduto, e,	- Cap. 44
1562	visto. Vi è un beneficio grandissimo	che ogni uomo è in grado di rendere	- Cap. 44
1563	è in grado di rendere ad un altro, e	che è tuttavia quello che vien reso	- Cap. 44
1564	ad un altro, e che è tuttavia quello	che vien reso più raramente,	- Cap. 44
1565	di dirne male - disse quello tra noi	che aveva provocato questa	- Cap. 44
1566	constare di un fatto. Vi sono certe cose	che saltano agli occhi. I mariti... -	- Cap. 44
1567	- Può essere - interruppe il colonnello -	che i mariti vedano poco; ma gli altri	- Cap. 44
1568	Io apprezzo più la cecità dei primi,	che l'accortezza dei secondi. La	- Cap. 44
1569	di un padre, di un fratello è cosa	che mi commuove, doppiamente poi	- Cap. 44
1570	dall'arrivo del sergente di posta	che ci recava un fascio di lettere. Io	- Cap. 44
1571	un fascio di lettere. Io n'ebbi una,	che conobbi tosto essere di Clara, e	- Cap. 44
1572	le follie di quel nostro ultimo ritrovo,	che cosa mi avrebbe ella detto? Il	- Cap. 44
1573	voi, o sono quei signori del Ministero	che hanno voluto farci questa	- Cap. 44
1574	immediatamente la vostra destinazione.	Che diavolo!... - A Milano!... - io	- Cap. 44

1575	Non so perché fuggissi. Credo	che sia istinto: si fugge da un dolore	- Cap. 45
1576	sciabola alcuni ramoscelli di sanguine,	che sporgevano da una siepe, per	- Cap. 45
1577	farne cadere la neve. Guardai un lume	che un contadino portava in	- Cap. 45
1578	in lontananza attraverso i campi, e	che pareva andar solo; lo seguii	- Cap. 45
1579	la coscienza di me, mi ricordai di ciò	che era successo, e mi portai le mani	- Cap. 45
1580	le mani alle tempie, perché mi pareva	che qualche cosa stesse per	- Cap. 45
1581	testa. Oramai tutto era scoperto, e in	che modo crudele e impreveduto! Fra	- Cap. 45
1582	eccellente, colpito della stessa pena	che una società ingiusta, fatua,	- Cap. 45
1583	ferito od ucciso. Tale il premio	che egli avrebbe ricevuto della sua	- Cap. 45
1584	sottrarsi alle esigenze di quei pregiudizi	che lo costringevano a pretendere da	- Cap. 45
1585	male, sono un male maggiore di quello	che si teme e si aspetta. Mi sarebbe	- Cap. 45
1586	e la mia gioventù non era stata	che una lotta continua tra l'istinto	- Cap. 45
1587	del suicidio; ma uccidere lui, quell'uomo	che sapeva accomodarsi sì bene cogli	- Cap. 45
1588	sì bene cogli uomini e coll'esistenza,	che era così onestamente felice!...	- Cap. 45
1589	felice!... quello era un pensiero	che mi lacerava il cuore. Di Fosca	- Cap. 45
1590	gran pena. Io non l'amava; i mali	che ella aveva cagionato parevano	- Cap. 45
1591	più. La mia pietà era sì poco viva,	che il minimo de' suoi torti bastava a	- Cap. 45
1592	gli avvenimenti, e ci addita le gioie	che devono compensarci di quegli	- Cap. 45
1593	a mio talento, e fantasticare su ciò	che avrebbe potuto dirmi. Non	- Cap. 45
1594	provare in qualche modo le sensazioni	che ella doveva aver provato nello	- Cap. 45
1595	con avida impazienza; ed ecco ciò	che conteneva quella lettera terribile:	- Cap. 45
1596	«Procura di ascoltare con calma ciò	che sto per dirti. Abbi tu almeno	- Cap. 45
1597	per dirti. Abbi tu almeno quella forza	che io non ho, e possa non conoscere	- Cap. 45
1598	l'amarezza di quelle lacrime disperate	che io verso nello scriverti. Mio buon	- Cap. 45
1599	breve, ti dirò tutto più concisamente	che posso, giacché ogni parola che	- Cap. 45
1600	che posso, giacché ogni parola	che devo dirti mi trapassa l'anima	- Cap. 45
1601	marito è quasi povero. È necessario	che tutto sia mutato nel nostro	- Cap. 45
1602	sia mutato nel nostro sistema di vita;	che io attenda colla mia vigilanza,	- Cap. 45
1603	col mio lavoro, a quelle economie	che mi impone il mio dovere di	- Cap. 45
1604	l'ho ben punito. Ad ogni modo, ora	che egli è infelice, sento il bisogno di	- Cap. 45
1605	tu mi disprezzeresti. Sono ora otto mesi	che ci amiamo. La mia colpa fu	- Cap. 45
1606	questa felicità (poiché la felicità è cosa	che si sconta). Come potrei	- Cap. 45
1607	intatte alla tomba queste illusioni	che una intimità più durevole avrebbe	- Cap. 45
1608	tutta la mia esistenza. Non è il caso	che ci ha separati, è una	- Cap. 45
1609	superiore e imperscrutabile. La sventura	che mi colpisce ha punito me di una	- Cap. 45
1610	mi colpisce ha punito me di una colpa	che non potrò mai lavare abbastanza	- Cap. 45
1611	ha tolto dalla tua via un ostacolo	che avrebbe certo attraversato a te,	- Cap. 45
1612	attraversato a te, giovane, un avvenire	che il tuo coraggio e il tuo ingegno	- Cap. 45
1613	ribellarsi al sentimento di un dovere	che m'impone di dividermi da te, io	- Cap. 45
1614	potuto sottrarmi al disprezzo di coloro	che avrebbero penetrato il nostro	- Cap. 45
1615	mai dal disonore ingiusto e crudele	che gli sarebbe provenuto dalla mia	- Cap. 45
1616	il suo cuore di quel dolce sentimento	che a voi uomini già esperti della	- Cap. 45
1617	a nobilitarmi quella stessa forza	che mi darà la memoria del nostro	- Cap. 45
1618	e pensato a questo tempo, come ora	che i nostri cuori stanno per dividersi.	- Cap. 45
1619	questo passato, nessuno può fare	che io non t'abbia amato con tutta	- Cap. 45
1620	t'abbia amato con tutta l'anima mia e	che tu mi abbia riamata collo stesso	- Cap. 45
1621	più segrete della mia anima. È da esso	che io attingerò qualche conforto per	- Cap. 45
1622	perché ce ne mostrerebbe quei difetti	che l'amore ci aveva nascosti. Quando	- Cap. 45
1623	altri; tu fosti tutto per me, non voglio	che tu sia poco, preferisco che tu sia	- Cap. 45
1624	non voglio che tu sia poco, preferisco	che tu sia nulla. Le anime come le	- Cap. 45
1625	Le anime come le nostre non vivono	che di piaceri grandi, o di grandi	- Cap. 45
1626	ho voluto rivedere tutti quei luoghi	che mi parlavano di te (forse io non	- Cap. 45
1627	ho voluto dare un addio a tutto ciò	che il tuo affetto mi aveva reso caro.	- Cap. 45
1628	dal nostro passato tante memorie	che una lunghissima vita non	- Cap. 45
1629	sarebbero stati lontani da te. Il destino	che ci separa è inesorabile. Se tu mi	- Cap. 45
1630	meritato qualche cosa dal tuo affetto, fa	che la tua rassegnazione e la tua	- Cap. 45
1631	di abnegazione, di dolore; mi parve	che ella avrebbe potuto farti	- Cap. 45
1632	me, nella sola maniera in cui desidero	che tu abbia a ricordartene. Quel	- Cap. 45
1633	tracce delle nostre lacrime: ho pensato	che questa memoria sarebbe stata	- Cap. 45
1634	sii ragionevole, non maledirmi. Pensa	che soltanto in questo modo io	- Cap. 45
1635	fu il distacco; tu conosci invece i legami	che m'impongono di vivere. Ma se io	- Cap. 45

1636	addio per sempre. Mi dicesti un tempo	che assomiglio a tua madre, amami in	- Cap. 45
1637	Sii felice, Giorgio, sii onesto; e	che il cielo vegli sopra di te».	- Cap. 45
1638	di quel foglio non produsse in me	che un senso di sbigottimento	- Cap. 46
1639	due o tre volte. Non poteva credere	che ciò che aveva letto fosse	- Cap. 46
1640	o tre volte. Non poteva credere che ciò	che aveva letto fosse realmente vero.	- Cap. 46
1641	realmente vero. La prima impressione	che ci dà una sventura grande e	- Cap. 46
1642	Mi alzai, e sorrisi non so di	che cosa. Incominciai a camminare	- Cap. 46
1643	preso in mano la candela; la mia ombra	che si allungava sul pavimento e si	- Cap. 46
1644	vidi vicino a me un ragno nero	che si arrampicava su pel muro, lo	- Cap. 46
1645	Aveva quasi paura di me, mi pareva	che il mio volto non fosse quello,	- Cap. 46
1646	che il mio volto non fosse quello,	che avrei dovuto averne uno diverso.	- Cap. 46
1647	Vi fu un istante in cui mi parve	che lo specchio riflettesse il viso di	- Cap. 46
1648	riflettesse il viso di un'altra persona	che era dietro di me e vi si	- Cap. 46
1649	sedia cogli occhi chiusi, quasi sperando	che qualche cosa di terribile, di fatale	- Cap. 46
1650	di fatale sarebbe successo fra poco,	che la casa ove mi trovava sarebbe	- Cap. 46
1651	la casa ove mi trovava sarebbe rovinata,	che la terra si sarebbe aperta per	- Cap. 46
1652	per inghiottirmi. Non era possibile	che ogni cosa in natura continuasse a	- Cap. 46
1653	ma tutto ciò non avrebbe durato più	che un istante. La mia felicità era	- Cap. 46
1654	vibrazione mi parve un colpo di coltello	che mi trapassasse il cuore, e mi	- Cap. 46
1655	In quell'orribile confusione di idee	che s'era formata dentro di me, una	- Cap. 46
1656	ragioni sufficienti a dividere due cuori	che si erano amati come i nostri?	- Cap. 46
1657	come i nostri? Potevano due creature	che erano state sì care l'una all'altra	- Cap. 46
1658	abbandono? Avrei io mai creduto	che il nostro amore avrebbe potuto	- Cap. 46
1659	avuto il coraggio pur di pensare a ciò	che ella aveva predeciso e compiuto	- Cap. 46
1660	Tal cosa non poteva essere immaginata	che da un essere mostruosamente	- Cap. 46
1661	non m'impedisce di vedere il colonnello	che era entrato con lui, e s'era	- Cap. 46
1662	disse: - Immaginerete certo le ragioni	che hanno indotto il colonnello a	- Cap. 46
1663	il colonnello a venire da voi. Egli sa	che vi sono amico, e mi ha permesso	- Cap. 46
1664	Ho insistito su ciò, perché spero	che le vostre giustificazioni saranno	- Cap. 46
1665	saranno sufficienti ad evitare... - Ma	che diavolo dite! - interruppe	- Cap. 46
1666	mi avete reso ridicolo. Capirete	che ciò è tal cosa cui non si può	- Cap. 46
1667	rimediare con delle parole. È necessario	che me ne diate una riparazione	- Cap. 46
1668	una riparazione d'altro genere. Spero	che non dovrò costringervi ad	- Cap. 46
1669	il dottore - io credo... mi pare	che se si facessero prima alcune	- Cap. 46
1670	il mio avversario - è inutile	che insistiate a questo riguardo. Voi	- Cap. 46
1671	di questo fatto, non sapete fino a	che punto io fui ingannato. Vi fu un	- Cap. 46
1672	fui ingannato. Vi fu un altro miserabile	che ha abusato di quella donna... egli	- Cap. 46
1673	ha saputo sfuggirmi, ma nutro speranza	che un giorno o l'altro c'incontreremo.	- Cap. 46
1674	aver fatto alcuni giri per la stanza -	che lascerete a me lo stabilire le	- Cap. 46
1675	io sono l'offeso. Voi solo sapete fino a	che punto mi avete offeso. Abborro	- Cap. 46
1676	offeso. Abborro questi duelli ridicoli	che finiscono con una scalfittura. È	- Cap. 46
1677	con una scalfittura. È necessario	che ci battiamo fino a che uno di noi	- Cap. 46
1678	È necessario che ci battiamo fino a	che uno di noi rimanga sul terreno.	- Cap. 46
1679	- Saprete però - continuò il colonnello -	che ciascuno di noi arrischia ad un	- Cap. 46
1680	gradi ci vieta di batterci. Bisognerebbe	che io o voi ci dimettessimo. - Mi	- Cap. 46
1681	attuali, devo richiedervi d'un favore	che i vostri sentimenti di gentiluomo	- Cap. 46
1682	non ha serbata memoria alcuna di ciò	che successe oggi... - Ah! vostra	- Cap. 46
1683	interruppi io. - Ebbene? - È necessario	che essa continui ad ignorarlo, che	- Cap. 46
1684	che essa continui ad ignorarlo,	che non sappia nulla di ciò che sta	- Cap. 46
1685	ignorarlo, che non sappia nulla di ciò	che sta per succedere. L'esito di un	- Cap. 46
1686	- io risposi - ma se non fossi certo	che fra poco o ucciderò, o sarò	- Cap. 46
1687	in un pianto diretto. Il dottore,	che era rimasto nella stanza senza	- Cap. 46
1688	che era rimasto nella stanza senza	che me ne fossi avveduto, mi si	- Cap. 46
1689	stranamente agitato. È a deplorarsi	che quella donna vi abbia condotto a	- Cap. 46
1690	queste sventure, ma voi sapete	che l'ho fatto a fine di bene. Non me	- Cap. 46
1691	io non la vedrò mai più. Bisogna	che voi la preveniate della mia visita,	- Cap. 46
1692	che voi la preveniate della mia visita,	che ordinate di lasciarla sola, che mi	- Cap. 46
1693	visita, che ordinate di lasciarla sola,	che mi lasciate passare dalla vostra	- Cap. 46
1694	torno a rivolgermi adesso una domanda	che la mia coscienza atterrita mi	- Cap. 47
1695	cinque anni. Sono io responsabile di ciò	che commisi in quella notte? Aveva	- Cap. 47
1696	di dettagli è per fermo tal cosa	che sembra accusarmi; ma non ci	- Cap. 47

1697	carattere? - È uno spaventoso problema	che non giungerò forse mai a	- Cap. 47
1698	essa io sarò infelice per tutta la vita.	Che se pure io potessi allontanare da	- Cap. 47
1699	la causa di quelle sciagure? La mano	che colpisce nel delirio, che uccide	- Cap. 47
1700	La mano che colpisce nel delirio,	che uccide nell'impeto della passione,	- Cap. 47
1701	della passione, è perciò meno la mano	che ha colpito, che ha ucciso? Io ho	- Cap. 47
1702	è perciò meno la mano che ha colpito,	che ha ucciso? Io ho perduto anche il	- Cap. 47
1703	ho perduto anche il conforto disperato	che mi proveniva da quel dubbio; io	- Cap. 47
1704	senso di raccapriccio tutti quegli oggetti	che mi ricordavano tanta parte del	- Cap. 48
1705	rivolse il capo con un moto sì risoluto	che i capelli, appena trattiene da	- Cap. 48
1706	reso mutoli entrambi. La pallida luce	che illuminava la stanza, il crepito	- Cap. 48
1707	affrettato dei nostri petti, e la calma	che vegliava al di fuori, davano a	- Cap. 48
1708	davano a quel momento una solennità	che cresceva il mio affanno. Feci un	- Cap. 48
1709	consumato dal dolore aveva un'energia	che m'impauriva. La trassi con dolce	- Cap. 48
1710	La guardai in volto meravigliato. - Di	che ? - Di morire, di non poter	- Cap. 48
1711	reggere all'urto di quest'onda di felicità	che mi opprime. Ho pregato il cielo	- Cap. 48
1712	che mi opprime. Ho pregato il cielo	che mi desse la forza che mi manca;	- Cap. 48
1713	pregato il cielo che mi desse la forza	che mi manca; poche ore, poche ore	- Cap. 48
1714	poche ore sole, e poi la morte;	che importa a me di morire quando	- Cap. 48
1715	non è vero? Ha pietà di coloro	che amano? Non risposi. Fosca	- Cap. 48
1716	partire, domani io morirò. Ma non è	che mezzanotte. Abbiamo sei ore	- Cap. 48
1717	illuminato da un entusiasmo gagliardo	che ne rendeva meno sgradevole la	- Cap. 48
1718	rosate, i capelli nerissimi ed abbondanti	che contornavano il suo volto come	- Cap. 48
1719	in quel momento nessuno avrebbe detto	che Fosca era assolutamente brutta.	- Cap. 48
1720	Io pensai a Clara, alle menzogne	che le avevano guadagnato il mio	- Cap. 48
1721	amore, ella sola mi aveva amato, ella	che aveva sfidato il ridicolo, il	- Cap. 48
1722	il ridicolo, il disprezzo, la collera; ella	che aveva rinunciato al suo orgoglio	- Cap. 48
1723	di donna, domandando per pietà ciò	che le altre danno per debolezza, per	- Cap. 48
1724	io sono tuo, sono tuo, di nessun'altri	che tuo. - Di nessun'altri? Ripetilo.	- Cap. 48
1725	così selvaggia voluttà nelle sue parole,	che il mio cuore si contorse nel seno	- Cap. 48
1726	serpente. Quella ripugnanza invincibile	che la natura aveva posto fra di noi	- Cap. 48
1727	erano le fibre, i muscoli, i nervi	che si ribellavano a quell'amplesso.	- Cap. 48
1728	tu posto la maledizione sulle mie labbra	che non conoscevano che l'amore?	- Cap. 48
1729	sulle mie labbra che non conoscevano	che l'amore? All'improvviso Fosca	- Cap. 48
1730	sorrisi. Poi con una specie di civetteria	che contrastava stranamente colla sua	- Cap. 48
1731	così riconoscente, così carezzevole,	che se anche il proposito non avesse	- Cap. 48
1732	All'improvviso si riscosse. - Vuoi	che io venga teco? E siccome io	- Cap. 48
1733	disse: - Non schermirti; io so bene	che noi non possiamo amarci come	- Cap. 48
1734	disse queste parole con tanta sicurezza,	che mio malgrado sentii un brivido	- Cap. 48
1735	per le vene. - Qual è la donna	che tu hai amato sopra tutte? La	- Cap. 48
1736	- Domandami qual è quella	che io amo. - E sia. Qual è	- Cap. 48
1737	- E sia. Qual è la donna	che tu ami sopra tutte? - Sei tu.	- Cap. 48
1738	- Non basta. - Farò ciò	che vorrai. Comandami. - Non voglio	- Cap. 48
1739	- Desidera. - Nemmeno. -	Che ho da fare? - Indovina. Ciò che	- Cap. 48
1740	Che ho da fare? - Indovina. Ciò	che faresti con una donna che amassi,	- Cap. 48
1741	Indovina. Ciò che faresti con una donna	che amassi, ciò che hai fatto colle	- Cap. 48
1742	faresti con una donna che amassi, ciò	che hai fatto colle donne che hai	- Cap. 48
1743	amassi, ciò che hai fatto colle donne	che hai amato, ciò che hai fatto con	- Cap. 48
1744	hai fatto colle donne che hai amato, ciò	che hai fatto con Clara. - Clara! Tu	- Cap. 48
1745	petto con forza, con una forza rabbiosa	che aveva apparenza di passione. Ella	- Cap. 48
1746	credo - le risposi con un esaltamento	che nascondeva assai male la mia	- Cap. 48
1747	male la mia convinzione. - Non ti pare	che vi possano essere delle	- Cap. 48
1748	che vi possano essere delle circostanze	che scusino e legittimino il fallo?	- Cap. 48
1749	con un sotterfugio da una promessa	che il dispetto e l'affanno avevano	- Cap. 48
1750	sai; io ho mentito, non è vero	che io non sia gelosa; oggi sono forte,	- Cap. 48
1751	forte, ecco tutto. Vorrei essere l'aria	che tu respiri per confondere la mia	- Cap. 48
1752	parte della tua natura. Dimmi ancora	che non ami più quella donna.	- Cap. 48
1753	me stesso, contro la mia natura codarda	che si ribellava ad un sacrificio che	- Cap. 48
1754	codarda che si ribellava ad un sacrificio	che io stesso aveva provocato. Se	- Cap. 48
1755	aveva provocato. Se fosse stata Clara!	Che dico? Se fosse stata la più vile	- Cap. 48
1756	Codardo! Nell'impeto generoso	che succedette a questo pensiero	- Cap. 48
1757	hai ragione; più tardi. Più tardi!	che voleva ella dire? Perché? E	- Cap. 48

1758	e non ebbi forza di resistere. Ciò	che avvenne dopo è così spaventoso	- Cap. 48
1759	che avvenne dopo è così spaventoso	che la mia mente ne rifugge	- Cap. 48
1760	era stato in ciò sì pronto e sì puntuale,	che eravamo giunti nello stesso	- Cap. 49
1761	che eravamo giunti nello stesso istante	che il mio avversario. Era una	- Cap. 49
1762	gli alberi erano carichi di ghiaccioli	che la brezza faceva cadere dai rami;	- Cap. 49
1763	Scendemmo nel fossato per una frana	che le piogge avevano prodotto nel	- Cap. 49
1764	volte aveva dovuto recarmi con Fosca e	che non aveva veduto mai, non era	- Cap. 49
1765	non aveva veduto mai, non era abitato	che da pochi coloni; le sue torri	- Cap. 49
1766	di noi. I nostri secondi convennero	che ci fossimo battuti alla sciabola,	- Cap. 49
1767	specie di esaltazione, di sonnambulismo	che aveva provato in me fino dalla	- Cap. 49
1768	Non vedevo con chiarezza, non avevo	che una percezione imperfettissima	- Cap. 49
1769	percezione imperfettissima delle cose	che accadevano intorno a me. Sentiva	- Cap. 49
1770	in tutto il mio corpo quell'impressione	che dà non un dolore, ma	- Cap. 49
1771	l'aspettazione di un dolore; mi pareva	che fra pochi istanti tutta la mia	- Cap. 49
1772	nervoso; e i suoi occhi inquieti e vivaci	che non cessavano di affissarmi,	- Cap. 49
1773	in lui un'energia ed una risolutezza	che io era ben lungi dall'avere. Fu	- Cap. 49
1774	colpo decisivo, un colpo a bandoliera	che io non evitai che in parte	- Cap. 49
1775	un colpo a bandoliera che io non evitai	che in parte ritirandomi. Egli mi	- Cap. 49
1776	Facemmo un terzo assalto. Io era più	che stanco, annoiato; mi limitava alla	- Cap. 49
1777	mia apatia. V'era nulla di più facile	che colpirlo in quel momento con un	- Cap. 49
1778	parare, e a riavventarmi subito, prima	che avesse avuto tempo di rimettersi	- Cap. 49
1779	alla scelta della sciabola, e dicendo	che il freddo gl'irrigidiva le mani, e	- Cap. 49
1780	di distanza. Le pareti parallele del fosso	che era angustissimo davano	- Cap. 49
1781	una direzione sì giusta e sì facile,	che io mi tenni perduto. Avvicinai la	- Cap. 49
1782	Fosca, e caddi fra le braccia del dottore	che era accorso in mio aiuto. Quella	- Cap. 49
1783	nelle mie memorie; io non appresi	che più tardi gli ultimi dettagli di	- Cap. 50
1784	di cui non ho serbato altra ricordanza	che quella oscura e confusa di un	- Cap. 50
1785	confusa di un sogno. Mi sembra talora	che tali fatti sieno avvenuti in	- Cap. 50
1786	assai remota della mia vita, tale	che non può neppure essere	- Cap. 50
1787	circoscritta entro il limite degli anni	che ho già vissuto; e sarei tentato di	- Cap. 50
1788	questo passato angoscioso, se le tracce	che esso ha lasciato nel mio cuore	- Cap. 50
1789	Soltanto quattro mesi dopo la catastrofe	che ho raccontato, una lettera del	- Cap. 50
1790	«Non vi ho scritto prima perché sapeva	che la vostra malattia vi avrebbe	- Cap. 50
1791	il contenuto della mia lettera. Sento	che vi siete pressoché ristabilito, e	- Cap. 50
1792	che vi siete pressoché ristabilito, e	che i vostri accessi nervosi sono	- Cap. 50
1793	Il vostro medico vi avrà certo assicurato	che ne guarirete, io ne impegno la	- Cap. 50
1794	la vostra debolezza li alimenta, la forza	che riacquisterete guarendo li farà	- Cap. 50
1795	permesso di serbar memoria di ciò	che avvenne prima della vostra	- Cap. 50
1796	felice, illusa, soddisfatta; ignara di ciò	che avvenne tra voi e suo cugino,	- Cap. 50
1797	avvenne tra voi e suo cugino, convinta	che l'ordine della vostra traslocazione	- Cap. 50
1798	partenza inevitabile. In una scatola	che vi spedisco colla ferrovia troverete	- Cap. 50
1799	con questo dono. Saprete certo	che ve li mando per incarico suo. La	- Cap. 50
1800	avevano reso sì sospettoso e sì ingiusto,	che avrei temuto di nuocere alla	- Cap. 50
1801	di favorirla. D'altronde è assai probabile	che non abbiate più a rivederlo. Ho	- Cap. 50
1802	non abbiate più a rivederlo. Ho fede	che la vostra coscienza non mi avrà	- Cap. 50
1803	di rimprovero per l'influenza fatale	che ebbi in queste vostre sventure;	- Cap. 50
1804	vostre sventure; nondimeno ho bisogno	che me ne assicuriate; voi sapete se	- Cap. 50
1805	dell'Italia), ma se ciò avverrà spero	che vi vedrò mutato. La vita, la	- Cap. 50
1806	gettatevi in questo grande avvenire	che vi attende. La coscienza è	- Cap. 50
1807	essa si atterrisce spesso di mali	che non commise, o che non potea	- Cap. 50
1808	spesso di mali che non commise, o	che non potea non commettere. Una	- Cap. 50
1809	loro maggiore responsabilità di quella	che vi assegnano i limiti ristrettissimi	- Cap. 50
1810	d'una sciagura di cui non siete stato	che uno strumento.»	- Cap. 50

ché 4

1	e impreteribilmente, al passato.	Ché se si potessero dimenticare	- Cap. 1
2	questo decreto inesorabile della natura;	ché se le leggi umane hanno potuto	- Cap. 10
3	di natura, per disarmonia di fattezze, -	ché anzi erano in parte regolari, -	- Cap. 15
4	E parlo di affetti, non di amore,	ché a quell'età non avrei potuto	- Cap. 29

checché 1

1	cosa, è prevenuta, non dirà nulla.	Checché avvenisse, vedrò oggi il	- Cap. 40
	chi 30		
1	affatica inconsciamente gli uomini.	Chi vorrebbe tornare indietro un'ora,	- Cap. 1
2	voglio metterne in luce che un istante.	Chi oserebbe affacciarsi allo spettacolo	- Cap. 2
3	avrebbe finito coll'uccidermi.	Chi ha vissuto un tempo nelle grandi	- Cap. 2
4	- Di	chi cercate, in grazia? Profferii il	- Cap. 4
5	esse ripiombano qui sul mio cuore;	chi sa quante tu ne hai versate oggi,	- Cap. 8
6	come noi fumiamo. Io non so più a	chi raccomandarmi, qui non v'è	- Cap. 14
7	eccessiva, direi quasi inconcepibile a	chi non la vide; per la rovina che il	- Cap. 15
8	ne fui afflitta per voi, molto afflitta; ma	chi l'avrebbe preveduto? Fu una	- Cap. 16
9	inferiore all'ideale. - Non importa.	Chi non preferirebbe all'immagine di	- Cap. 16
10	le sorgenti della felicità sono molteplici,	chi si reputa avventurato in una	- Cap. 16
11	si reputa avventurato in una maniera,	chi in un'altra; la maggior parte degli	- Cap. 16
12	nato e cresciuto tra le montagne. Ma	chi non amerebbe i luoghi dove è	- Cap. 20
13	erano appena visibili. Dove andavano?	Chi dirigeva la loro corsa? Chi lo sa	- Cap. 20
14	andavano? Chi dirigeva la loro corsa?	Chi lo sa dire! - Dove va a finire il	- Cap. 20
15	effetto dell'identità della costituzione.	Chi non vorrebbe dare all'amore	- Cap. 24
16	all'impeto di un'onda dell'oceano.	Chi mi mostra la bilancia su cui	- Cap. 28
17	della volontà e quella delle passioni?	Chi è che ha parlato dell'arbitrio?	- Cap. 28
18	Chi è che ha parlato dell'arbitrio?	Chi mi insegnerà a combattere la	- Cap. 28
19	queste parole: "Vi amo. Lodovico".	Chi era questo incognito? Era giovine,	- Cap. 29
20	di tentare ogni mezzo per scoprire	chi fosse lo sconosciuto che mi aveva	- Cap. 29
21	giovine, gentile, bella, elegante: "A	chi apparterrà il suo cuore? chi godrà	- Cap. 29
22	"A chi apparterrà il suo cuore?	chi godrà del suo affetto? Un uomo	- Cap. 29
23	delizioso! Non l'aveva osservato	chi sa da quanto tempo. Credo che	- Cap. 30
24	Ma che ne sappiamo noi?	Chi può scrutare nella loro natura? -	- Cap. 36
25	solo? - Per pensare. - A	chi ? - Dio mio!... A nessuno, a	- Cap. 36
26	cosa che la gioventù e la vecchiezza.	Chi sa se a ottant'anni si risentano le	- Cap. 36
27	e si abbandonava a me senza ritegno.	Chi eravamo noi? Quali rapporti	- Cap. 40
28	mentre ci mettevamo a tavola -	chi è che non vi ha legato delle	- Cap. 44
29	trovò un eco in tutti i commensali. -	Chi avremo a cena con noi? - chiese	- Cap. 44
30	vi abbia condotto a tale estremo, ma	chi l'avrebbe preveduto? Questo	- Cap. 46
	chiama 2		
1	perché non l'ho meritato. Il bene	chiama il bene: stimandomi, avrete	- Cap. 21
2	- Come te. - Come si	chiama ? - Clara. - Ebbi un'amica	- Cap. 27
	chiamai 1		
1	con fatica, la sua coda aggomitolata; lo	chiamai e mi curvai ad accarezzarlo,	- Cap. 45
	chiamami 1		
1	- Con tutta l'anima. -	Chiamami col mio nome. - Fosca. -	- Cap. 27
	chiamare 4		
1	vederti, e se non ti sentissi bene fammi	chiamare , non avere riguardi, diavolo!.	- Cap. 27
2	coraggio di giudicarmi senza pietà, e di	chiamare le cose col loro nome. Se	- Cap. 29
3	che so io? - Egli si è tosto fatto	chiamare con tutti i titoli possibili. -	- Cap. 29
4	- risposi io - ella mi aveva mandato a	chiamare per raccontarmi tutto ciò	- Cap. 29
	chiamarsi 1		
1	quei viali, nascondersi dietro i carpini;	chiamarsi , inseguirsi, sedersi su quelle	- Cap. 16
	chiamava 3		
1	per abbracciarla; ho sentito che essa mi	chiamava , e ho gridato: «Tu mi vuoi,	- Cap. 3
2	agiati e felici; avevano un figlio; essa si	chiamava Clara; quando non	- Cap. 4
3	- Ebbi un'amica di collegio che si	chiamava così. È morta a quattordici	- Cap. 27
	chiamavamo 1		
1	fosse piena di topi e di lucertole. La	chiamavamo il nostro tabernacolo.	- Cap. 6

chiamerò /			
1	Addio, mio adorato, mia anima (ti	chiamerò ancora una volta con questi	- Cap. 45
chiami /			
1	ho gridato: «Tu mi vuoi, tu mi	chiami , io vengo, io vengo». Sì, io	- Cap. 3
chiamiamo /			
1	a vivere, quasi che ciò che noi	chiamiamo morte non sia che il	- Cap. 36
chiamo 2			
1	potuto fare altrimenti. Sentite, - e	chiamo il cielo in testimonio della	- Cap. 21
2	va pure, e non venire se non ti	chiamo . La cameriera se ne andò,	- Cap. 27
chiamò /			
1	la fronte, mi prodigò cento carezze, mi	chiamò con cento nomi teneri. Io	- Cap. 48
chiara 3			
1	essere felici. Ho affittato una cameretta	chiara , solitaria, serena, piena di sole.	- Cap. 4
2	angolo emanava una luce debole, ma	chiara e trasparente come luce di	- Cap. 27
3	me, una ve n'era ben certa, ben	chiara , ben definita: io aveva amato	- Cap. 46
chiarezza /			
1	piena e più profonda. Non vedevo con	chiarezza , non avevo che una	- Cap. 49
chiari /			
1	e molti che non lo erano apparvero più	chiari e più illuminati. Tornai a	- Cap. 27
chiarissima /			
1	che la luna era in quella notte piena e	chiarissima , non avrei potuto	- Cap. 27
chiaro 3			
1	Ho aperto le finestre; il cielo è	chiaro e sereno. Che scintillio di	- Cap. 20
2	Così, solleva le cortine. Il cielo era	chiaro e sereno; ma l'aurora aveva	- Cap. 27
3	momento di silenzio - è già giorno	chiaro e bisognerà che tu te ne vada.	- Cap. 27
chiave 2			
1	facile aprire, ancorché non ne abbia la	chiave . Ella lo sa; le ho parlato di	- Cap. 26
2	Voglio che tu mi faccia fare una	chiave della nostra stanzetta, voglio	- Cap. 30
chiavi /			
1	felici - è ancor nostro, ne ho meco le	chiavi : non vi saranno più i nostri	- Cap. 8
chiedere 9			
1	dubbio, perché mi avvenne spesso di	chiedere a me medesimo: «come, in	- Cap. 1
2	da una grave malattia di cuore dovetti	chiedere una lunga licenza, e ritirarmi	- Cap. 2
3	era però quasi sconosciuto. Bisognava	chiedere di lui. Battei perciò ad un	- Cap. 4
4	accento pieno di mestizia. - Non me lo	chiedere , Fosca, non me lo chiedere.	- Cap. 27
5	Non me lo chiedere, Fosca, non me lo	chiedere . - E perché? Non ho io caro	- Cap. 27
6	abbietti. Mi è avvenuto più volte di	chiedere a me stessa, vedendo	- Cap. 29
7	una grave perdita al giuoco, non osare	chiedere altro denaro a mio padre,	- Cap. 29
8	Non mi guardava, né pareva volermi	chiedere alcuna spiegazione della mia	- Cap. 40
9	né offerte, né accettate, lo costrinse a	chiedere il suo collocamento in ritiro.	- Cap. 50
chiedergli /			
1	Dio, e tesi le braccia al cielo quasi per	chiedergli misericordia di me e della	- Cap. 37
chiederle /			

1	Avrei desiderato una donna, non per	chiederle le sue carezze, ma per	- Cap. 4
	chiedermene 1		
1	il suo orgoglio le avrebbe permesso di	chiedermene una spiegazione. Riuscii	- Cap. 18
	chiedermi 2		
1	suo amore, a giurarmi che mi amava, a	chiedermi se il suo affetto era tutta	- Cap. 36
2	che io non le dicevo nulla tornò a	chiedermi : - Ti annoio forse? ti	- Cap. 36
	chiederne 2		
1	m'era avvezzato già da parecchi giorni a	chiederne notizie a suo cugino, e a	- Cap. 13
2	da un'opra all'altra; né avrei osato	chiederne spiegazioni al medico, col	- Cap. 13
	chiedervi 1		
1	- a seguirvi senza parlarvi, senza	chiedervi nulla, senza pretendere	- Cap. 40
	chiedo 1		
1	- disse Fosca - io credo... -	Chiedo scusa, - interruppe suo cugino	- Cap. 44
	chiesa 6		
1	strani riverberi alla luce dei ceri della	chiesa , la rendevano rassomigliante a	- Cap. 27
2	bisogno che ti spingeva a cercare una	chiesa perregarvi e per piangervi?	- Cap. 29
3	salmeggiare improvviso che veniva dalla	chiesa parve volermivi richiamare.	- Cap. 29
4	lui presso un venditore di immagini di	chiesa , ecco lì una litografia colorita	- Cap. 30
5	tutti i giorni; domani andrò in una	chiesa perregarvi e per piangervi.	- Cap. 37
6	correndo. Clara ha voluto entrare nella	chiesa , e si è inginocchiata un	- Cap. 43
	chiese 16		
1	mani incrociate dietro la schiena, e mi	chiese : - E così, come avete	- Cap. 12
2	ad aspettarci. - Sapreste dirmi - mi	chiese il colonnello col volto arrossato	- Cap. 16
3	perdere. Ella alzò gli occhi, e mi	chiese : - Andate a Milano? - Sì	- Cap. 19
4	Tu ami molto quella donna? - mi	chiese ella con accento pieno di	- Cap. 27
5	passaggiate... - Tu hai sorelle? - mi	chiese ella sorridendo in mezzo alle	- Cap. 27
6	scale. - D'onde venite? - mi	chiese egli con asprezza. - Da vostra	- Cap. 29
7	tremante per emozione e per ira, e gli	chiese : - Cosa volete? - Vengo a	- Cap. 29
8	casa. - Volete del denaro? - gli	chiese egli. - Non accetto danaro da	- Cap. 29
9	quella bestia sia più felice di me? - mi	chiese Fosca quando tornai a	- Cap. 36
10	aria mortificata, colse una viola, e mi	chiese dopo qualche momento: -	- Cap. 36
11	alla parete. - Tu credi? - mi	chiese ella. - Un poco. - E	- Cap. 37
12	- Che cosa avete risolto di fare? - mi	chiese una volta il medico. - Lo	- Cap. 39
13	dentro anima viva. Che solennità nelle	chiese deserte! Abbiamo bevuto latte	- Cap. 43
14	me ne ricordo. - Quando? -	chiese Clara. - A San Giorgio, nel	- Cap. 43
15	- Chi avremo a cena con noi? -	chiese il dottore. - Un mondo di	- Cap. 44
16	E dopo un momento di silenzio mi	chiese : - Mi odiate dunque molto? -	- Cap. 46
	chiesero 1		
1	vennero essi a trovarmi piangendo. Mi	chiesero se egli mi amava, io dissi di	- Cap. 29
	chiesi 7		
1	mio volto con quello di altri uomini, mi	chiesi con spavento se io era ancora lo	- Cap. 2
2	discussione. - Vi sentite male? - le	chiesi io con dolcezza. - Mio Dio!	- Cap. 16
3	non comprendere. - Che avete? - le	chiesi io con freddezza - vi sentite	- Cap. 18
4	alla casa. - Come stai? - le	chiesi io finalmente. - Bene e male	- Cap. 27
5	strana meditazione. - Che hai? - le	chiesi io - a che pensi? Non mi	- Cap. 36
6	loro faccie rosse, piene, abbronzite -	chiesi alla padrona della bettola, se si	- Cap. 40
7	di pianto. - Tu soffri? - le	chiesi con dolcezza. - No. - Tu	- Cap. 48
	chiesto 3		
1	certo modo il compito che io le aveva	chiesto di consolarmi. Fui assalito da	- Cap. 4

2	aveva mai amato, nessuno le aveva mai	chiesto dell'affetto, adorava suo figlio.	- Cap. 5
3	Che quiete là dentro! che caldo! Ho	chiesto a Clara: - Vorresti vivere qui	- Cap. 43
china 1			
1	impunemente anche su questa	china sdruciolevole; ad ogni modo...	- Cap. 15
chinò 2			
1	mi ricorderò anche di voi... Essa	chinò il capo. Io mi alzai, e presi il	- Cap. 19
2	voleva esser solo, ecco tutto. Fosca	chinò il capo con aria mortificata,	- Cap. 36
chiudendo 1			
1	profluvio! Un orrore! Assaporandole, e	chiudendo un poco gli occhi, mi	- Cap. 30
chiudere 1			
1	potesse vedermi bene. Mi conveniva	chiudere gli occhi, aprirli, fingere di	- Cap. 32
chiudermi 1			
1	assiduamente attiva di quel pensiero.	Chiudermi in una stanza, e popolarla	- Cap. 11
chiudeva 3			
1	in un prato, alzarono una tavola che	chiudeva lo sbocco d'un canale	- Cap. 6
2	Essa vi metteva tutto a soquadro.	Chiudeva di giorno le imposte, e vi	- Cap. 6
3	e di cui veniva rimbrottata assai spesso.	Chiudeva gli occhi, e vellicandoli	- Cap. 29
chiusa 1			
1	Ho voluto tenermi	chiusa parecchi giorni nella mia	- Cap. 15
chiuse 3			
1	e le finestre del suo balcone erano	chiuse . Io la sentiva suonare e cantare	- Cap. 4
2	di lei, e la baciai sulle guancie.	Chiuse gli occhi, e rimase assorta ed	- Cap. 27
3	- Sì. Tacemmo tutti e due. Ella	chiuse gli occhi, e parve raccogliersi	- Cap. 27
chiusi 5			
1	Avete visitato il paese ad occhi	chiusi . Ho pregato mio cugino di	- Cap. 15
2	e segue la morte: quel vedersi	chiusi tra quattro tavole, quel sentirsi	- Cap. 16
3	Se mi avessero condotto qui ad occhi	chiusi , avrei gridato subito: "Clara,	- Cap. 20
4	inerte, muto, inorridito, cogli occhi	chiusi per non vederne il volto,	- Cap. 32
5	abbandonai sulla mia sedia cogli occhi	chiusi , quasi sperando che qualche	- Cap. 46
chiuso 4			
1	un lembo del mio soprabito era stato	chiuso tra le due imposte dell'uscio.	- Cap. 4
2	col mio mediante un uscio che è	chiuso , ma che mi sarà facile aprire,	- Cap. 26
3	trasudare olio; un odore ributtante di	chiuso , di liquori, di fumo di cattivo	- Cap. 40
4	a raggiungerla, ma l'uscio ne era	chiuso , e non ci fu possibile entrarvi.	- Cap. 43
ci 135			
1	percorso, la misura di quello che	ci rimane a percorrere. Perciò noi lo	- Cap. 1
2	Perciò noi lo teniamo caro, perché	ci fa fede dell'accorciarsi progressivo	- Cap. 1
3	quando io nacqui. Una volta amanti,	ci abbandonammo con una specie di	- Cap. 5
4	avvenire, per rendercene meritevoli.	Ci sentivamo struggere dalla smania di	- Cap. 5
5	troppo intense, troppo profonde!...	Ci raccontammo tutta la nostra vita.	- Cap. 5
6	Ci raccontammo tutta la nostra vita.	Ci trasfondemmo l'uno nell'altra senza	- Cap. 5
7	che il tempo ed i suoi legami	ci avrebbero, o tardi o tosto,	- Cap. 5
8	puro, essa eccezionalmente ingenua.	Ci eravamo amati, ella per pietà, io	- Cap. 5
9	più che la nostra stessa gioventù,	ci avevano condotti alla passione. Ella	- Cap. 5
10	Perché noi	ci amavamo diversamente da tutti gli	- Cap. 6
11	senza nome, in alcune puerilità che	ci avrebbero fatto sorridere se non ci	- Cap. 6
12	che ci avrebbero fatto sorridere se non	ci fossimo amati sì ciecamente. Una	- Cap. 6
13	irrugginiti dalle piogge e dal tempo.	Ci sedevamo spesso lungo i ruscelli a	- Cap. 6

14	il nostro tabernacolo. Tutti i contadini	ci conoscevano e ci facevano mille	- Cap. 6
15	Tutti i contadini ci conoscevano e	ci facevano mille dispetti. Alcuni	- Cap. 6
16	facevano mille dispetti. Alcuni fanciulli	ci gridavano dietro: - oh gli amorosi!	- Cap. 6
17	ne rideva come una pazza. Quante volte	ci siamo ricordati di quell'avvenimento!	- Cap. 6
18	non dispiacerle. Nell'ultimo inverno che	ci conobbimo, mi portò ella stessa un	- Cap. 6
19	me stesso. Non erano che due mesi che	ci amavamo, allorché ricevetti dal	- Cap. 7
20	stato durasse; la nostra felicità stessa	ci spaventava, sentivamo qualche cosa	- Cap. 8
21	sentivamo qualche cosa nel cuore che	ci diceva che essa doveva finire. Non	- Cap. 8
22	grida; pure queste nostre gioie non	ci saranno vietate interamente né per	- Cap. 8
23	istante, la purezza del sentimento che	ci ha congiunti. Perché tuosci la	- Cap. 8
24	fremere questo avvenire misterioso che	ci attende. Riposo tranquillo sul tuo	- Cap. 8
25	sino a qual punto ti amo. Ti ricordi?	Ci disperavamo spesso tutti e due di	- Cap. 8
26	giorni verrò a vederti. La distanza che	ci separa non è sì grande da	- Cap. 8
27	una durabilità a vita, l'esperienza	ci mostra che le leggi del cuore e le	- Cap. 10
28	che ricevetti dal colonnello. - Noi	ci troviamo qui - diss'egli dopo	- Cap. 12
29	è della voracità di una mosca. Allorché	ci fummo alzati da tavola, egli mi si	- Cap. 12
30	fin di tavola: - Anche oggi la signora	ci ha lasciati soli! Per me trovava	- Cap. 13
31	intime che né gli uomini, né le sventure	ci possono togliere - il piacere di	- Cap. 15
32	collezione di cardenie... Così dicendo	ci eravamo appoggiati al parapetto. In	- Cap. 15
33	poi brutta, orribilmente brutta, non	ci pensava. Sapeva tanto illudermi da	- Cap. 16
34	pensare a morire quando tutto ciò che	ci circonda è così pieno di vita, è così	- Cap. 16
35	assoluta. L'eredità di beni e di mali che	ci ha legato la natura, può eccedere o	- Cap. 16
36	memorie? Credete che questo mondo	ci parrebbe sì bello e sì buono, se	- Cap. 16
37	illusione e d'ogni attrattiva. L'amicizia	ci ha già fatto veder tutta	- Cap. 17
38	tutta l'indiscretezza della sua intimità,	ci ha già spogliati di ogni velo; non si	- Cap. 17
39	né ella il meritava, né suo cugino	ci sarebbe passato sopra senza	- Cap. 18
40	soltanto noi tre, e aspettavamo che	ci si annunciasse che la vettura era	- Cap. 18
41	non poteva durare. Al domani, mentre	ci trovavamo a tavola, dissi a suo	- Cap. 19
42	più pericolosa. È necessario che noi	ci separiamo interamente.	- Cap. 21
43	perché è il solo beneficio che non	ci umilia, e che lusinga la nostra	- Cap. 21
44	di noi. - Potete anche sperare che non	ci vedremo più. - Sia, - diss'io	- Cap. 23
45	la casa era in disordine e i camerieri	ci avvertirono che Fosca, peggiorata	- Cap. 25
46	si trovava in pericolo di vita;	ci fossimo perciò accontentati di un	- Cap. 25
47	tipi grossolani, non ne era il caso,	ci vogliono altre donne per noi. Essa	- Cap. 26
48	a morire. - Dacché siete qui non	ci penso più, sono guarita. Mi	- Cap. 27
49	Che povera creatura son io! Non	ci hai mai pensato? Non ti venne	- Cap. 27
50	quanto io debba essere infelice!	Ci sono dei giorni in cui questo	- Cap. 27
51	in questo momento! Al mattino, quando	ci si svegliava per tempo, e si	- Cap. 27
52	cosa assai malinconica i capelli. Non	ci hai mai pensato? Quando sarò	- Cap. 27
53	Resta, resta. - Verranno a vederti,	ci sorprenderanno. - Ebbene, parti,	- Cap. 27
54	sarebbe forse già morta se io non	ci fossi andato, e che fra pochi giorni	- Cap. 28
55	tutte quelle forze che qualche volta	ci fanno trionfare delle passioni; il	- Cap. 28
56	serio, con una gran barba nera: ora che	ci penso non so come a quell'età	- Cap. 29
57	Mio padre ne rise, ma mia madre	ci vide dentro il germe di una	- Cap. 29
58	ciò, che quella dimenticanza apparente	ci ripiomba ancora più disarmati nelle	- Cap. 29
59	e mi disse: - Mia cara figliuola, tu	ci vuoi far morire; pensare a	- Cap. 29
60	comunanza tra un essere e l'altro che	ci tiene divisi e isolati, e forma di	- Cap. 29
61	della natura si sollevi una voce che	ci grida: "Nessuno può addossarsi la	- Cap. 29
62	che non ti si vede mai? sembra che tu	ci sfugga: hai forse paura dei nostri	- Cap. 29
63	trattenuto più mesi nella nostra città, e	ci avrebbe onorato alcuna volta delle	- Cap. 29
64	essi, mio marito mi condusse a Torino.	Ci accasammo in quella città, dove,	- Cap. 29
65	passavano giorni intieri senza che	ci vedessimo; intraprendeva alcuni	- Cap. 29
66	lo sapessi incorrisposto. Ogni cosa che	ci costa molto la si ama, benché	- Cap. 29
67	andava bene. Ora questo contratto non	ci conviene più? sciogliamolo. Mi	- Cap. 29
68	tutti e tre che questo avvenimento	ci avrebbe fatto dimenticare il passato	- Cap. 29
69	pesche muscate, simili a quelle che	ci avevan dato a Loreto. Figurati, ne	- Cap. 30
70	ricordare del cielo: di là la felicità vi	ci ha già avvicinati. E poi, sei tu che	- Cap. 30
71	hanno toccato. Non te ne dimenticare.	Ci tengo a questa prova. Addio per	- Cap. 30
72	in questa eternità di dieci ore che	ci divide? Io non sono più quaggiù	- Cap. 30
73	ha dato lo schiaffo al Signore. Quando	ci penso, mi accapiglierei con	- Cap. 31
74	con calore; e mercé quella sicurezza che	ci dava la sua stessa intimità,	- Cap. 31

75	- Mio caro, io ho veduto, e	ci credo. - Cosa li hai veduti fare?	- Cap. 34
76	trattenere questo amore che la natura	ci invola, ma è indarno. Come, come	- Cap. 36
77	a pascolare sulla sommità della riva,	ci riscosse da quell'assopimento.	- Cap. 36
78	da quell'assopimento. Quella bestia	ci affissava con aria di stupida	- Cap. 36
79	mi alzai e le dissi: - Discendiamo,	ci fermeremo qui, aspetteremo il	- Cap. 40
80	ubbidì senza rispondere. Il paese dove	ci eravamo fermati era un piccolo	- Cap. 40
81	a piedi quel tratto di cammino che	ci separava dal paese. Offersi il mio	- Cap. 40
82	irrespirabile. Intanto che quei carrettieri	ci stavano guardando meravigliati, ed	- Cap. 40
83	- io dissi - o Fosca, a che cosa	ci hanno condotto le vostre follie!	- Cap. 40
84	colla mia coscienza. Voglio che	ci crediate, vi costringerò a crederci.	- Cap. 40
85	natura dove tutto muore, dove tutto	ci sfugge, le cose più dilette sono	- Cap. 42
86	quelle che abbiamo perduto. La fortuna	ci fa parere più cari gli oggetti che	- Cap. 42
87	ci fa parere più cari gli oggetti che	ci toglie, di quelli che ci dona, ed è	- Cap. 42
88	gli oggetti che ci toglie, di quelli che	ci dona, ed è forse così che ci	- Cap. 42
89	quelli che ci dona, ed è forse così che	ci riconcilia lentamente coll'idea della	- Cap. 42
90	in un angolo della mangiatoia, e	ci guardavano attoniti e quasi	- Cap. 43
91	orrore della povertà. Quella contadina	ci ha detto: - Loro signori sono già	- Cap. 43
92	lacrime! Risalimmo nella vettura che	ci attendeva. Il vetturino ci guardò	- Cap. 43
93	vettura che ci attendeva. Il vetturino	ci guardò quasi stordito. Eravamo	- Cap. 43
94	quasi stordito. Eravamo tutti immollati.	Ci facemmo condurre a Porta	- Cap. 43
95	ma l'uscio ne era chiuso, e non	ci fu possibile entrarvi. Ella fu sì	- Cap. 43
96	ho riscaldati tra le mie mani. La sera	ci ha raggiunti lì, vicini al fuoco.	- Cap. 43
97	armonizzano colle mie convinzioni; io	ci vedo dentro un significato	- Cap. 44
98	significato profondo, che le apparenze	ci nascondono. La religione ne è un	- Cap. 44
99	- Ah! - continuò il colonnello mentre	ci mettevamo a tavola - chi è che	- Cap. 44
100	altro che un tacchino coi tartufi. Io	ci vedo la ragione di un legame più	- Cap. 44
101	dall'arrivo del sergente di posta che	ci recava un fascio di lettere. Io	- Cap. 44
102		Ci rivedremo assai presto. Gettai gli	- Cap. 44
103	a sorridere, precorre gli avvenimenti, e	ci addita le gioie che devono	- Cap. 45
104	disprezzaresti. Sono ora otto mesi che	ci amiamo. La mia colpa fu lunga, la	- Cap. 45
105	ancora colpevole? Lasciandoci ora, noi	ci lasciamo in tutta la pienezza delle	- Cap. 45
106	la mia esistenza. Non è il caso che	ci ha separati, è una predestinazione,	- Cap. 45
107	relazione tra noi sarebbe fatale; non	ci potrebbe ricondurre all'amore	- Cap. 45
108	ne mostrerebbe quei difetti che l'amore	ci aveva nascosti. Quando due	- Cap. 45
109	stati lontani da te. Il destino che	ci separa è inesorabile. Se tu mi hai	- Cap. 45
110	indegna di te. Un abbandono più lungo	ci avrebbe disgiunti, questo sacrificio	- Cap. 45
111	ci avrebbe disgiunti, questo sacrificio	ci riunisce. Se io fossi stata libera, mi	- Cap. 45
112	vero. La prima impressione che	ci dà una sventura grande e inattesa	- Cap. 46
113	di strana incredulità, la quale	ci trae a dubitare delle cose più	- Cap. 46
114	accordarmela. - Volete dire? - Noi	ci batteremo. - Va bene. Quando?	- Cap. 46
115	con una scalfittura. È necessario che	ci battiamo fino a che uno di noi	- Cap. 46
116	posizione. La disparità dei nostri gradi	ci vieta di batterci. Bisognerebbe che	- Cap. 46
117	di batterci. Bisognerebbe che io o voi	ci dimettessimo. - Mi dimetterò io -	- Cap. 46
118	Se non avete nulla ad opporre,	ci accorderemo noi stessi a questo	- Cap. 46
119	sarà testimonio. Io non risposi. -	Ci troveremo domattina alle otto,	- Cap. 46
120	a discutere. Conto sulla vostra parola.	Ci rivedremo. E fece atto di uscire.	- Cap. 46
121	tal cosa che sembra accusarmi; ma non	ci ricordiamo noi anche dei sogni?	- Cap. 47
122	fu lungo e penoso. L'emozione	ci aveva reso mutoli entrambi. La	- Cap. 48
123	- Non credi dunque al mio amore? -	Ci credo, ci credo; spirerei ai tuoi	- Cap. 48
124	dunque al mio amore? - Ci credo,	ci credo; spirerei ai tuoi piedi se non	- Cap. 48
125	ci credo; spirerei ai tuoi piedi se non	ci credessi. Mordimi la guancia. -	- Cap. 48
126	l'impunità della sua colpa? -	Ci credo - le risposi con un	- Cap. 48
127	di noi. I nostri secondi convennero che	ci fossimo battuti alla sciabola, come	- Cap. 49
128	di terribile, come di essere fulminato.	Ci levammo le tuniche e	- Cap. 49
129	lo torse, e mi legò il polso.	Ci diedero le sciabole, ci collocarono	- Cap. 49
130	mi legò il polso. Ci diedero le sciabole,	ci collocarono di fronte l'uno	- Cap. 49
131	manica rese il mio colpo inoffensivo.	Ci ordinarono desistere, esaminarono	- Cap. 49
132	il colonnello era ansante, sfinito.	Ci riposammo. Facemmo un terzo	- Cap. 49
133	profonda, non grave. Insistette perché	ci battessimo alla pistola. Nessun	- Cap. 49
134	a cuore il procurarvela. Non so se se	ci vedremo ancora, né quando (ci	- Cap. 50
135	so se ci vedremo ancora, né quando (	ci hanno sbalzati all'altro capo	- Cap. 50

ciascun 4

1	nella misura di questi o di quelli, ma	ciascun uomo ne ha una parte -	- Cap. 16
2	All'indomani di quella passeggiata,	ciascun commensale aveva trovato un	- Cap. 18
3	che ci tiene divisi e isolati, e forma di	ciascun individuo un centro	- Cap. 29
4	- riprese egli - che creano per	ciascun di voi un pericolo di cui	- Cap. 39

ciascuno 2

1	potesse richiamarla al nostro pensiero, e	ciascuno di noi se ne era facilmente	- Cap. 24
2	però - continuò il colonnello - che	ciascuno di noi arrischia ad un tempo	- Cap. 46

cicalando 1

1	del caminetto, alla notte vegliata	cicalando ... - E alle gozzoviglie... -	- Cap. 44

cicalare 1

1	la voce fioca e dolce dell'inferma, e il	cicalare sommessamente del medico con	- Cap. 27

cicaleccio 1

1	passare le carrozze sulla via, sentiva il	cicaleccio dei passeggiatori, ma tutto	- Cap. 46

ciclami 1

1	verso la riva; il terreno era fiorito di	ciclami , di pratelline, di viole; una	- Cap. 36

cieca 2

1	mia madre aveva per me la rendeva sì	cieca a' miei difetti, che l'educazione	- Cap. 29
2	o che non potea non commettere. Una	cieca fatalità muove e dirige le azioni	- Cap. 50

ciecamente 2

1	sorridere se non ci fossimo amati sì	ciecamente . Una delle sue	- Cap. 6
2	in medicina. Vorrei che mi credeste	ciecamente . Quella donna non aveva	- Cap. 26

cielo 27

1	lungo. Due allodole gorgheggiavano nel	cielo che mi sembrava alto, sereno,	- Cap. 4
2	leggi degli uomini, perché so che il	cielo ha donato all'amore delle leggi	- Cap. 9
3	Lombardia sono serene come il suo	cielo , liete e fiorenti come le sue	- Cap. 20
4	liete e fiorenti come le sue donne; quel	cielo è fatto a posta per quelle	- Cap. 20
5	otto ore! Ho aperto le finestre; il	cielo è chiaro e sereno. Che scintillio	- Cap. 20
6	fare altrimenti. Sentite, - e chiamo il	cielo in testimonio della veracità delle	- Cap. 21
7	stelle. Così, solleva le cortine. Il	cielo era chiaro e sereno; ma l'aurora	- Cap. 27
8	scoperta, pareva correre a precipizio pel	cielo . Di lontano si sentivano trillare	- Cap. 27
9	così presto. Già giorno! Che bel	cielo ! Che belle stelle! Credi che	- Cap. 27
10	vita privata. Cristo lo ha detto: "Il	cielo è pei semplici". L'onestà non fu	- Cap. 29
11	quel debito di gratitudine che io n'ho al	cielo mi par quasi che lo esiga. Ho	- Cap. 30
12	dove io sento che potrei pensare al	cielo , e sentirmi più buona, e pregare	- Cap. 30
13	un luogo dove potersi ricordare del	cielo : di là la felicità vi ci ha già	- Cap. 30
14	compensarla più tardi d'ingratitudine, il	cielo mi è testimonio della inesorabile	- Cap. 31
15	Fosca era stata in ciò privilegiata. Se il	cielo le aveva negata la bellezza, lo	- Cap. 32
16	piena di dolcezza e di melanconia. Il	cielo era quasi sempre sereno e	- Cap. 32
17	ninnoli che vi erano sopra. Guardò il	cielo dalla finestra, si avvicinò ad una	- Cap. 37
18	che non prego più; penso sovente al	cielo , ma senza invocarlo. Due mesi	- Cap. 37
19	finestra. Aveva cessato di piovere, il	cielo s'era rasserenato come per	- Cap. 37
20	più forza di Dio, e tesi le braccia al	cielo quasi per chiedergli misericordia	- Cap. 37
21	infelicità sembra volerli allontanare dal	cielo , e non sanno di essere i più	- Cap. 37
22	accesi, incominciava ad aggiornare, il	cielo era grigio e nuvoloso. Alcuni	- Cap. 40
23	le traccie delle dita, alzò gli occhi al	cielo , e si contorse le mani gridando:	- Cap. 40
24	era stata fatta a me. - Tolga il	cielo che io abbia a cadere in tale	- Cap. 44
25	felice, Giorgio, sii onesto; e che il	cielo vegli sopra di te».	- Cap. 45
26	felicità che mi opprime. Ho pregato il	cielo che mi desse la forza che mi	- Cap. 48
27	questa notte nelle tue braccia? Il	cielo è generoso, non è vero? Ha	- Cap. 48

cifre /

1 il mio pensiero vi abbia tracciato delle **cifre** misteriose e solenni, tanto vi ho - *Cap. 1*

ciglia /

1 - Va bene! - diss'egli aggrottando le **ciglia** - lo aveva preveduto. Che - *Cap. 29*

cigolando /

1 dei tetti girare da un lato e dall'altro **cigolando** . La notte era vicina, - *Cap. 37*

cime /

1 alberi del cortile sorpassavano colle loro **cime** l'alta muraglia di cinta, e - *Cap. 29*

cinque /4

1 poteva vincere, mi accompagnano già da **cinque** anni nelle mie faticose - *Cap. 1*
2 loro pieghe ingiallite. Sì, sono oramai **cinque** anni! Le cause del mio terrore - *Cap. 1*
3 più lucidità nelle mie memorie. Questi **cinque** anni sono passati come un - *Cap. 1*
4 amore, dovrei scrivere ancora quella dei **cinque** anni che vi sono succeduti; - *Cap. 1*
5 grado di ufficiale. Io vi militava da **cinque** anni, allorché colpito da una - *Cap. 2*
6 e di sconforto, a quel lungo inverno di **cinque** mesi trascorso tra le pareti di - *Cap. 2*
7 cui fu forse bandita per sempre. Da **cinque** mila anni l'umanità piange - *Cap. 10*
8 - Non mancano che pochi minuti alle **cinque** . Vi invito a pranzare con me, - *Cap. 12*
9 come quello. Oggi ancora, dopo **cinque** anni, io risento ne' miei sogni - *Cap. 13*
10 così virtuoso nei suoi libri, ha esposto **cinque** figliuoli alla ruota di Parigi? - *Cap. 15*
11 Figuratevi, conosco quella donna da **cinque** anni. Voi siete un bel giovine, - *Cap. 26*
12 come un compenso. Erano trascorsi **cinque** mesi dal giorno della nostra - *Cap. 29*
13 Erano **cinque** in tutto; vi aggiunsi - *Cap. 40*
14 atterrita mi ripete assiduamente da **cinque** anni. Sono io responsabile di - *Cap. 47*

cinta /

1 colle loro cime l'alta muraglia di **cinta** , e sembravano affacciarsi per - *Cap. 29*

cintura /

1 un poco. Si tolse uno spillone dalla **cintura** , me lo diede e mi disse: - *Cap. 37*

ciò /170

1 in cui si è rifuggito, qualche parte di **ciò** che egli fu un tempo, non gli - *Premessa*
2 Perché ella è cosa quasi agevole il dire **ciò** che hanno sentito gli altri - l'eco - *Cap. 1*
3 nostro cuore senza turbarlo - ma dire **ciò** che abbiamo sentito noi, i nostri - *Cap. 1*
4 che si ha orrore di rinnovare. Scrivere **ciò** che abbiamo sofferto e goduto, è - *Cap. 1*
5 ho sentito, e che sento ancora per tutto **ciò** che è convenzionale, per tutto **ciò** - *Cap. 2*
6 tutto ciò che è convenzionale, per tutto **ciò** che è metodico, non proveniva già - *Cap. 2*
7 fatto al capezzale di un infermo; ma sia **ciò** vero o non vero, sia la mia natura - *Cap. 2*
8 del mio costume di capitano. E dico **ciò** perché allora la guerra era cessata, - *Cap. 2*
9 mio. Mi sono ricordato ancora di tutto **ciò** che aveva allora colpito in qualche - *Cap. 2*
10 ma mi pareva aver tolto a lei tutto **ciò** che aveva aggiunto a me stesso. - *Cap. 5*
11 un gattino bianco nel manicotto. Tutto **ciò** mi pareva allora assai puerile; - *Cap. 6*
12 mi domandava: "È egli vero? è **ciò** realmente accaduto?" E lo sapeva, - *Cap. 8*
13 accaduto?" E lo sapeva, e lo so che **ciò** è vero, che **ciò** è accaduto. Oh - *Cap. 8*
14 e lo so che **ciò** è vero, che **ciò** è accaduto. Oh tu mi conforti - *Cap. 8*
15 i tuoi ritratti, le tue lettere, tutto **ciò** che ho portato meco di te, e ho - *Cap. 8*
16 profonda, fredda, calma, incrollabile; e **ciò** forma la mia gioia: io sono - *Cap. 8*
17 di aprirti il mio cuore, di dirti tutto **ciò** che vi è nell'anima mia. Io ti amo - *Cap. 8*
18 la gioia, la gioventù, il coraggio. Tutto **ciò** che io sarò, lo dovrò a te, senza - *Cap. 8*
19 santità di questa memoria. E ti dico **ciò** perché tu sappia fino a qual punto - *Cap. 8*
20 più generose, più salde, più ragionevoli. **Ciò** che noi consideriamo come la più - *Cap. 9*
21 lato, ora dall'altro, ma sempre vicino. **Ciò** mi metteva in pensiero, mi - *Cap. 13*
22 Ma quelle grida? - io dissi. - **Ciò** è il meno, convulsioni isteriche. - *Cap. 13*
23 È tutto **ciò** che io posso fruire dell'esistenza; - *Cap. 15*
24 tempo a vivere; ma ho paura di tutto **ciò** che accompagna e segue la morte: - *Cap. 16*
25 la terra addosso, quel disfarsi... tutto **ciò** è troppo orribile! Se si potesse - *Cap. 16*

26	perché sapeva che non v'era in	ciò alcun pericolo. - Ve l'avevano	- Cap. 16
27	senza ricordarsi di quei giorni. Oltre a	ciò le donne hanno un profumo a sé	- Cap. 16
28	che non sfugge all'amore - tutto	ciò che esse toccano è profumato,	- Cap. 16
29	si può pensare a morire quando tutto	ciò che ci circonda è così pieno di	- Cap. 16
30	di un bene anche minimo? - Tutto	ciò è relativo; - io dissi - gli aspetti e	- Cap. 16
31	al vostro amor proprio; e so quanto	ciò vi possa essere dispiaciuto. Non	- Cap. 16
32	la pietà con tale abbandono. Oltre a	ciò Fosca non era una donna comune.	- Cap. 17
33	poter infrangere quel legame. Se tutto	ciò non fosse avvenuto! Prevedeva	- Cap. 17
34	contegno doveva essere sufficiente a	ciò , né il suo orgoglio le avrebbe	- Cap. 18
35	era pronta. Indugiando i domestici in	ciò , il colonnello salì sulle furie, e	- Cap. 18
36	mia mente non giungeva a trovare per	ciò un pretesto ragionevole. Al	- Cap. 19
37	partir subito, non posso dirvi tutto	ciò che vorrei. Il vostro affetto mi	- Cap. 19
38	essere ancora? La Lombardia è all'Italia	ciò che sono le praterie all'America, -	- Cap. 20
39	gioia. Procurate di ascoltare con calma	ciò che sto per dirvi. Io non posso	- Cap. 21
40	né nome, né esempio; giudicate di	ciò ch'io debbo a lei, di ciò che ella	- Cap. 21
41	giudicate di ciò ch'io debbo a lei, di	ciò che ella deve a me, di ciò che noi	- Cap. 21
42	di ciò che ella deve a me, di	ciò che noi dobbiamo al nostro	- Cap. 21
43	più che dalla mia compassione.	Ciò che mi stava a cuore era la mia	- Cap. 21
44	sorridendo - voi vi dimenticate già di	ciò che mi avete scritto: «Credete che	- Cap. 23
45	Comprenderete che io prevedeva allora	ciò che è successo, e che quel	- Cap. 23
46	mortificata. - Di che? - Di	ciò che è successo. - Perché? Non ne	- Cap. 23
47	- Siete geloso della mia dignità!	Ciò mi piace. Ma avrei fatto	- Cap. 23
48	torniamo più su questo argomento. - È	ciò che io desiderava. - Ne sono	- Cap. 23
49	sentito per essa che dell'indifferenza.	Ciò che mi teneva in pensiero era	- Cap. 24
50	donna. Allora ne attribuiva la cagione a	ciò , che mi pareva che ella avesse	- Cap. 24
51	d'amor fisico; aveva ripugnanza per	ciò che avrebbe formato l'altrui	- Cap. 24
52	Voi avete respinto il suo affetto - né	ciò mi fa meraviglia, né credo che io	- Cap. 26
53	è irreprensibile, - diss'egli - ed è	ciò che forma il mio stupore; io solo	- Cap. 26
54	mio stupore; io solo posso comprendere	ciò che le costa questa condotta! Ma	- Cap. 26
55	costa questa condotta! Ma in quanto a	ciò che è successo con voi lo aveva	- Cap. 26
56	così in quella penombra, non erano	ciò che vi fosse di più adatto a	- Cap. 27
57	comprendi. Se morissi ora sarei felice:	ciò non annullerebbe le angosce di	- Cap. 27
58	sentirla, perché io aveva pietà di tutto	ciò che soffriva, fosse anche stato un	- Cap. 27
59	mio buon angelo, tu non sai quanto	ciò sia terribile per una donna, per	- Cap. 27
60	Calmati, non piangere, te ne scongiuro,	ciò ti farà male. - Quel giorno	- Cap. 27
61	- Cosa faremo? - Parleremo, ma forse	ciò ti affatica. - Un poco. -	- Cap. 27
62	agitandosi. - Ma è impossibile. E poi	ciò ti ucciderebbe... in questo	- Cap. 27
63	strappami un capello, uno soltanto,	ciò non mi farà male. - Ma...	- Cap. 27
64	sarebbe stata uguale. Tutto	ciò che avrei potuto fare, è ciò che	- Cap. 28
65	Tutto ciò che avrei potuto fare, è	ciò che ho fatto e che faccio -	- Cap. 28
66	e soffriva di non poterlo conservar tale.	Ciò era tutto, in lei non vi era	- Cap. 29
67	Avere una persona cui poter dire	ciò che si pensa, ciò che si sente, ciò	- Cap. 29
68	persona cui poter dire ciò che si pensa,	ciò che si sente, ciò che si soffre! E	- Cap. 29
69	ciò che si pensa, ciò che si sente,	ciò che si soffre! E sapere che queste	- Cap. 29
70	ti scrivo col cuore calmo, e conosco	ciò che v'era di riprensibile nel mio	- Cap. 29
71	ho provato nulla, o quasi nulla di tutto	ciò . La maggior parte degli uomini	- Cap. 29
72	che sentiva di affezionarmi a tutto	ciò che mi circondava, ma in modo	- Cap. 29
73	disposizione morbosa, se non fosse che	ciò deve spiegarti le molte anomalie	- Cap. 29
74	le bambole, aveva avversione a tutto	ciò che non era vivo; amava le piante	- Cap. 29
75	mi parevano cose viventi. Non so dirti	ciò che provava alla vista di un cespó	- Cap. 29
76	Mio caro Giorgio, tu comprenderai	ciò che io ti voglio dire: io ho	- Cap. 29
77	provato le altre donne a quell'età, ma	ciò che ho provato io è fuori di ogni	- Cap. 29
78	La condizione delle donne del volgo ha	ciò di preferibile alla nostra, che	- Cap. 29
79	la donna ricca. Mio caro Giorgio, dirti	ciò che ho sofferto in quegli anni	- Cap. 29
80	mi circondava. Ma la lettura è fatale in	ciò , che quella dimenticanza	- Cap. 29
81	nulla dagli uomini, mi rivolsi a Dio; è	ciò che noi tutte finiamo di fare; se	- Cap. 29
82	illusione. Hanno esse trovato pace? E	ciò che io non ho potuto	- Cap. 29
83	ho potuto né proseguire, né mandarti	ciò che aveva scritto. Oggi sono	- Cap. 29
84	uomo che mi aveva detto: "Vi amo";	ciò era già per me un avvenimento sì	- Cap. 29
85	Egli non passava che per vedermi -	ciò era evidente. In quanto a me,	- Cap. 29
86	egli aveva commesso di turpe tutto	ciò che è possibile commettere senza	- Cap. 29

87	mai saputo darsi pace. Lieta che	ciò l'accostasse di più a me, sollecitai	- Cap. 29
88	Appariva in	ciò sì sincero, che io non solo	- Cap. 29
89	gioielli, i miei abiti più ricchi, tutto	ciò che possedevo di prezioso, onde	- Cap. 29
90	al viso. Tu avrai già indovinato	ciò che io ho fatto. Mio padre e mia	- Cap. 29
91	a me, sembrò invece allontanarcelo; e	ciò era naturale, giacché non v'era	- Cap. 29
92	pel mio giorno onomastico, e con	ciò tornò a metter piede in mia casa.	- Cap. 29
93	a chiamare per raccontarmi tutto	ciò che sa di voi e per darmi alcuni	- Cap. 29
94	Ma	ciò non ha a che fare; è questione di	- Cap. 29
95	al mondo un uomo come mio marito;	ciò sarebbe stato superiore di gran	- Cap. 29
96	- Mi costringete ad usare la violenza?	Ciò mi dispiace. Mi si avvicinò, e	- Cap. 29
97	madre. La natura mi era stata anche in	ciò sì matrigna, che aveva posto ai	- Cap. 29
98	tu faccia altrettanto. Non è poca cosa	ciò che ti mando oggi: un capello	- Cap. 30
99	rozzo, ma schietto ed affettuoso - e	ciò che non mi lascia avere un'ora in	- Cap. 31
100	amarla, sentire veramente per essa	ciò che la sola pietà m'induceva a	- Cap. 32
101	del suo. La natura di Fosca era stata in	ciò privilegiata. Se il cielo le aveva	- Cap. 32
102	pericolosa di quella. Oltre a	ciò , ella pensava, agiva, amava come	- Cap. 32
103	Era ben certo che in fondo a tutto	ciò vi era un carattere, ma si poteva	- Cap. 32
104	da lei un istante più presto di	ciò che era inesorabilmente	- Cap. 32
105	in cui mi poneva quel sacrificio.	Ciò avrebbe bastato a provocare	- Cap. 32
106	a questo pensiero, giacché se	ciò fosse avvenuto ne sarei stato io	- Cap. 32
107	la mia rassegnazione, giacché tutto	ciò che avrebbe formato la felicità di	- Cap. 32
108	ne' suoi dolori, né nelle sue gioie.	Ciò che mi pareva più	- Cap. 32
109	che io ho subita fu breve, ed è a	ciò soltanto che ho dovuto la mia	- Cap. 32
110	nella tomba. Essa doveva morire presto,	ciò era evidente. Il vederla già	- Cap. 33
111	Oltre a	ciò mi era avveduto assai presto che	- Cap. 34
112	vie illusorie ed oblique. Dare per pietà	ciò che si dà per egoismo, è poi	- Cap. 34
113	nella mia vanità, triste, mortificato. Ma	ciò non era il peggior male; tutte le	- Cap. 34
114	dispero di saper esprimere con verità	ciò che ho sofferto, dovrebbero	- Cap. 35
115	che trascorsi al fianco di Fosca, ed è	ciò che è impossibile raccontare. Mi	- Cap. 35
116	me pure. - Non però tanto fissamente.	Ciò mi fa pena, non so il perché, ma	- Cap. 36
117	forse tra loro? - Non come noi.	Ciò che è strano è che l'uomo	- Cap. 36
118	assomigliano perché sono vicine. Tutto	ciò che vive presenta, nel deperire e	- Cap. 36
119	si ha incominciato a vivere, quasi che	ciò che noi chiamiamo morte non sia	- Cap. 36
120	avvertirvi di un pericolo, ecco tutto; è a	ciò che si limita il mio mandato. La	- Cap. 37
121	esserti fatale; se i tuoi accessi... se	ciò succedesse qui... pensa... - Oh no,	- Cap. 37
122	Può la bontà non essere credente? -	Ciò è vero - diss'ella. - Oh se potessi	- Cap. 37
123	il rendermi anche ridicola, quando	ciò fosse per te? Ove è il tuo male?	- Cap. 37
124	dirottamente, e gridando. Che era	ciò ? Avrei io ereditato da lei questo	- Cap. 38
125	decidiate. - A che? - A	ciò che vi parrà meglio. Io vi dirò	- Cap. 39
126	n'ho parlato prima, è perché sapeva che	ciò allora era inutile; la difficoltà di	- Cap. 39
127	Mio Dio, - io dissi - ed ella sa	ciò ? - Sì. - In questo caso	- Cap. 39
128	di tutto. Vedremo in appresso	ciò che si potrà fare, prenderemo	- Cap. 39
129	Era soprattutto prudente? Nulla di tutto	ciò ; né io poteva mettere in calma la	- Cap. 40
130	morire! Ad ogni modo, se pur nulla di	ciò fosse avvenuto, io poteva essere	- Cap. 40
131	esercitato sopra la mia volontà, tutto	ciò doveva pure aver peso in	- Cap. 40
132	giorni vicino a lei. Quaranta giorni!	Ciò era più che sufficiente a	- Cap. 40
133	sentimento); potete essere tranquillo su	ciò . - E credete così di avermi tolta	- Cap. 40
134	morirò per via. - Voi credete con	ciò di farvi amare, di farvi ammirare;	- Cap. 40
135	il vostro odio alla vostra indifferenza:	ciò di cui voglio assicurarmi è della	- Cap. 40
136	né senza motivi. Se mi aveste detto	ciò a quindici anni, vi avrei trovato	- Cap. 40
137	Che cosa poteva fare per voi oltre a	ciò che ho fatto? Vi ho dedicato	- Cap. 40
138	amo, come mi sei necessario! Fa' tutto	ciò che vuoi di me, sarò la tua serva,	- Cap. 40
139	coscienza di doveri; non esigere da me	ciò che non è più possibile ottenere;	- Cap. 40
140	possibile ottenere; io ti amo, ecco tutto	ciò che so dirti. Abbi carità.	- Cap. 40
141	«Che cosa intendete di fare?». -	Ciò che è oramai inevitabile.	- Cap. 41
142	Ecco soltanto	ciò che ne scrissi allora nel mio	- Cap. 43
143	puoi credere nulla, non puoi essere in	ciò un giudice competente; tu non	- Cap. 44
144	virtù, la è questa, di non veder mai	ciò che non dev'esser veduto, e,	- Cap. 44
145	la coscienza di me, mi ricordai di	ciò che era successo, e mi portai le	- Cap. 45
146	io ho realmente amato di più, se fui in	ciò , come ho creduto e temuto	- Cap. 45
147	frase a mio talento, e fantasticare su	ciò che avrebbe potuto dirmi. Non	- Cap. 45

148	L'apersi con avida impazienza; ed ecco	ciò che conteneva quella lettera	- Cap. 45
149	«Procura di ascoltare con calma	ciò che sto per dirti. Abbi tu almeno	- Cap. 45
150	più), ho voluto dare un addio a tutto	ciò che il tuo affetto mi aveva reso	- Cap. 45
151	o tre volte. Non poteva credere che	ciò che aveva letto fosse realmente	- Cap. 46
152	il cicaliccio dei passeggeri, ma tutto	ciò non avrebbe durato più che un	- Cap. 46
153	io avuto il coraggio pur di pensare a	ciò che ella aveva predeciso e	- Cap. 46
154	di accompagnarlo. Ho insistito su	ciò , perché spero che le vostre	- Cap. 46
155	mi avete reso ridicolo. Capirete che	ciò è tal cosa cui non si può	- Cap. 46
156	non ha serbata memoria alcuna di	ciò che successe oggi... - Ah! vostra	- Cap. 46
157	ad ignorarlo, che non sappia nulla di	ciò che sta per succedere. L'esito di	- Cap. 46
158	ne sarei anzi grato. Ma non parliamo di	ciò . Io debbo in questa notte veder	- Cap. 46
159	da cinque anni. Sono io responsabile di	ciò che commisi in quella notte?	- Cap. 47
160	di donna, domandando per pietà	ciò che le altre danno per debolezza,	- Cap. 48
161	ancora. - Non basta. - Farò	ciò che vorrai. Comandami. - Non	- Cap. 48
162	- Che ho da fare? - Indovina.	Ciò che faresti con una donna che	- Cap. 48
163	che faresti con una donna che amassi,	ciò che hai fatto colle donne che hai	- Cap. 48
164	hai fatto colle donne che hai amato,	ciò che hai fatto con Clara. - Clara!	- Cap. 48
165	e non ebbi forza di resistere.	Ciò che avvenne dopo è così	- Cap. 48
166	cacciato in una carrozza, ed era stato in	ciò sì pronto e sì puntuale, che	- Cap. 49
167	sciabola, come arma meno pericolosa.	Ciò era per me indifferente. Non	- Cap. 49
168	v'abbia permesso di serbar memoria di	ciò che avvenne prima della vostra	- Cap. 50
169	morì felice, illusa, soddisfatta; ignara di	ciò che avvenne tra voi e suo cugino,	- Cap. 50
170	sbalzati all'altro capo dell'Italia), ma se	ciò avverrà spero che vi vedrò	- Cap. 50

ciocche 1

1	i capelli colle mani, li fece cadere a	ciocche da un lato e dall'altro del	- Cap. 37

cioè 2

1	donna. - Una cosa semplicissima. -	Cioè ? - Venire da lei. - Da	- Cap. 26
2	Sì... - Non dirlo, non dirlo;	cioè , sì, dillo, dillo. Povero giovine!	- Cap. 27

cippi 1

1	piogge, coperte di musco e di acetose;	cippi e basi di colonne sepolte in	- Cap. 16

circa 2

1	era stato destinato. Egli era uomo di	circa sessant'anni, esile e piccolo di	- Cap. 12
2	Quella notte non dormii; passai	circa sei ore, assopito, sopra una	- Cap. 40

circolo 1

1	intorno a me, quasi mi fossi trovato in	circolo magico! Ho veduto su	- Cap. 20

circonda 1

1	a morire quando tutto ciò che ci	circonda è così pieno di vita, è così	- Cap. 16

circondare 1

1	i miei casi avevano contribuito a	circondare il mio nome di un	- Cap. 12

circondarla 1

1	metterla in una luce più serena, e	circondarla d'un'atmosfera meno	- Cap. 32

circondato 2

1	caso, fosse attrazione - non fui mai	circondato che da sventurati;	- Cap. 14
2	sento anch'io il bisogno di vedermi	circondato da' miei amici. Il Natale è	- Cap. 44

circondava 2

1	di affezionarmi a tutto ciò che mi	circondava , ma in modo violento,	- Cap. 29
2	e di sollevarmi sulla triste realtà che mi	circondava . Ma la lettura è fatale in	- Cap. 29

circondavano 1

1	e si spaventava dei pericoli che	circondavano la mia bellezza. La	- Cap. 29
	circoscritta 1		
1	vita, tale che non può neppure essere	circoscritta entro il limite degli anni	- Cap. 50
	circostanze 8		
1	superato una prova come quella, e nelle	circostanze in cui io l'ho superata; non	- Cap. 1
2	infermità, la sua bruttezza erano tali	circostanze che concorrevano a	- Cap. 17
3	accettare un mandato che in altre	circostanze avrei rifiutato volentieri;	- Cap. 26
4	e tanto stranamente dolorose erano le	circostanze in cui allora mi trovava.	- Cap. 27
5	i suoi timori, tutto era subordinato alle	circostanze le più inconcludenti della	- Cap. 32
6	E a temerne molto. - Moltissimo, le	circostanze ... - Sì, sono le circostanze	- Cap. 39
7	le circostanze... - Sì, sono le	circostanze - riprese egli - che creano	- Cap. 39
8	Non ti pare che vi possano essere delle	circostanze che scusino e legittimino	- Cap. 48
	città 23		
1	Chi ha vissuto un tempo nelle grandi	città non può più adattarsi alla vita	- Cap. 2
2	da quel luogo, e sostato nella prima	città che incontrai nel mio viaggio,	- Cap. 2
3	e la pace. Allorché giunsi in quella	città , io non aveva né progetti, né	- Cap. 4
4	spettacolo del ridestarsi di una gran	città . Abbassando lo sguardo sul	- Cap. 4
5	quattro ore dopo esser giunto in questa	città ; non avrei potuto farlo prima.	- Cap. 8
6	veramente amare e soffrire. La piccola	città di *** - ne taccio il nome	- Cap. 11
7	qualche volta a piangere - è una	città angusta e monotona, posta	- Cap. 11
8	di agio, vi era bandita. Da quella	città a Milano corre per lo meno	- Cap. 11
9	meno sgradevole di quella piccola	città , per la cui posizione strategica vi	- Cap. 11
10	detto, era non poco sconsolante. Una	città fragorosa mi avrebbe distolto da	- Cap. 11
11	siete arrivato qui? Avete veduto tutta la	città ? Vi piace? - Da pochi giorni...	- Cap. 15
12	indispensabile una mia gita in quella	città ; vi sarei obbligato se poteste	- Cap. 19
13	- Perché no! Ricordandomi di questa	città , di vostro cugino.... mi ricorderò	- Cap. 19
14	un convento che era poco lungi dalla	città , isolato, sopra un colle, come un	- Cap. 29
15	la campagna tutto all'intorno, e la	città simile ad un immenso alveare:	- Cap. 29
16	forse trattenuto più mesi nella nostra	città , e ci avrebbe onorato alcuna	- Cap. 29
17	a Torino. Ci accasammo in quella	città , dove, diceva egli, aveva avuto	- Cap. 29
18	era una fattoria a dieci miglia della	città , situata in una posizione	- Cap. 36
19	nessuno m'impedirà di abitare la stessa	città , la stessa casa, di non perdervi	- Cap. 40
20	di spillo. Siamo discesi fuori della	città dalla parte di Morivione. Siamo	- Cap. 43
21	In un attimo mi trovai fuori della	città , nell'aperta campagna; era già	- Cap. 45
22	Rientrai nella	città . Mi pareva d'essermi dimenticato	- Cap. 45
23	festa; gruppi di contadini andavano alla	città o ne tornavano coi loro canestri;	- Cap. 49
	civetteria 1		
1	trenta i sorrisi. Poi con una specie di	civetteria che contrastava stranamente	- Cap. 48
	civile 1		
1	gli fu offerto un impiego d'ingegnere	civile nei lavori del taglio dell'istmo.	- Cap. 50
	civiltà 1		
1	credere, che arrestano il corso della	civiltà , che si pongono tra le ruote del	- Cap. 2
	clamoroso 1		
1	mi avrebbe forse procurato un successo	clamoroso . Nondimeno me ne astenni.	- Cap. 1
	clara 77		
1	avevano un figlio; essa si chiamava	Clara : quando non agucchiava presso	- Cap. 4
2	sguardo sul balcone di sotto, vi scorsi	Clara che mi stava guardando. Essa	- Cap. 4
3	in una sola come le nostre.	Clara aveva indole forte, giusta,	- Cap. 5
4	la prima lettera che io diressi a	Clara un giorno dopo la mia partenza,	- Cap. 8
5	per nascondermi le tue lacrime. Povera	Clara ! Tu non volevi che io piangessi,	- Cap. 8
6	affetto dell'uomo che amate. E credi, o	Clara , credi che è questa sola - sia	- Cap. 8
7	questa prova! Eravamo troppo felici, o	Clara , non era possibile che quello	- Cap. 8

8	mio. Ti assicuri il mio giuramento. Oh	Clara , io sarò sempre degno di te! Vi	- Cap. 8
9	è nell'anima mia. Io ti amo, o	Clara , io t'amo fino all'adorazione,	- Cap. 8
10	essere ancora felici, o mia buona	Clara , potremo essere ancora felici!	- Cap. 8
11	Oh	Clara , perché mi hai tu abbandonato!	- Cap. 9
12	che pendeva sulla tua condotta. No,	Clara , io non ti apprezzerò meno per	- Cap. 9
13	solo posso saperlo. No, non temere, o	Clara , vi è nell'amore una solidarietà	- Cap. 9
14	lo svolgimento di questi fatti l'amore di	Clara perdurò vivo e ardentissimo; e	- Cap. 10
15	prima lettera che di là aveva scritto a	Clara non era che una prova della	- Cap. 11
16	Alzatomì, e scritta quella lettera a	Clara , consumai il resto di quel	- Cap. 11
17	- Venticinque anni. (L'età di	Clara !) - È bella? Il mio amico	- Cap. 13
18	ricevuto in quel giorno una lettera di	Clara , e mi sentiva l'anima tutta	- Cap. 16
19	quel momento la compagnia stessa di	Clara mi sarebbe forse stata meno	- Cap. 16
20	solo con essa. Dacché aveva lasciato	Clara non aveva più dato il braccio	- Cap. 16
21	nell'egoismo del mio amore. Pensava a	Clara , non poteva distaccarne il mio	- Cap. 16
22	e che aveva spesso sentito vicino a	Clara . Gli abiti di seta riscaldati dal	- Cap. 16
23	era rapita di quello spettacolo. Se	Clara fosse stata con me!... Le	- Cap. 16
24	amore. E ripresi col pensiero rivolto a	Clara : - Intendo l'amore che	- Cap. 16
25	noi non eravamo che amanti, noi, io e	Clara , non saremmo stati sposi mai; il	- Cap. 16
26	Come mi sentiva colpevole verso	Clara ! Come era umiliato della mia	- Cap. 17
27	fatto quella domanda per riabbracciar	Clara , anzi tutto; poi per aver tempo	- Cap. 19
28	ad occhi chiusi, avrei gridato subito: "	Clara , Clara!" perché avrei sentito la	- Cap. 20
29	chiusi, avrei gridato subito: "Clara,	Clara !" perché avrei sentito la sua	- Cap. 20
30	spesso, pretendendo le braccia: "Oh	Clara , vieni, vieni!" Non posso	- Cap. 20
31	le gioie del mio primo incontro con	Clara . Ma perché ritornare su quella	- Cap. 22
32	le stesse espressioni che aveva dette a	Clara , versare in essa la piena del	- Cap. 27
33	tumultuante!... Oh se fosse stato per	Clara che io mi trovava lì, in quella	- Cap. 27
34	te. - Come si chiama? -	Clara . - Ebbi un'amica di collegio	- Cap. 27
35	che era quasi certa di avere su	Clara , e disse: - Te ne voglio dar	- Cap. 27
36	anno? Che cosa sarebbe stato di me se	Clara non mi avesse amato? La	- Cap. 28
37	si disprezza - rimpiango bensì quella di	Clara , il bisogno di ucciderla	- Cap. 28
38	ultimi cenni sulla sua vita, riceveva da	Clara la lettera seguente: «Ti ho	- Cap. 30
39	più intensamente. Lo stesso affetto di	Clara non era né sì assoluto, né sì	- Cap. 32
40	In quei momenti avrei voluto pensare a	Clara , raccogliermi e dimenticarmi in	- Cap. 32
41	a poco con essa. L'ultima volta che	Clara mi aveva visto ne era rimasta	- Cap. 36
42	troppo creduto. Io non sospettava che	Clara avesse cessato di amarmi, no;	- Cap. 36
43	sanguigno ed abbagliante. Io pensava a	Clara . Se ella fosse stata con me! -	- Cap. 36
44	nei quali aveva per vezzo portato	Clara in quel modo attorno alla	- Cap. 36
45	mia salute, i doveri che io aveva verso	Clara , la mia avversione sempre	- Cap. 40
46	salute e la mia gaiezza, avrei riveduto	Clara , avrei passato quaranta giorni	- Cap. 40
47	timori. Il pensiero di riabbracciare	Clara fu quello che mi tenne desto e	- Cap. 40
48	a collocarsi d'innanzi a me, quella di	Clara insorgeva a fraporsi e a	- Cap. 40
49	vi aggiungi quest'ultima: <i>Giorgio e</i>	Clara , 19 dicembre 1863 . Queste	- Cap. 40
50	Fra sei ore sarei stato nelle braccia di	Clara ; stavamo per partire, allorché	- Cap. 40
51	di quegli ultimi giorni che passai con	Clara a Milano; non vorrei evocare	- Cap. 42
52	due ore prima di ripartire da Milano.	Clara mi ha lasciato in questo	- Cap. 43
53	che ella si strugge di nascondermi.	Clara non è felice. Perché ha pianto	- Cap. 43
54	come le passai ieri l'altro con Fosca.	Clara ha voluto rivedere il nostro	- Cap. 43
55	volta nei primi tempi del nostro amore.	Clara l'ha riconosciuta. V'era ancora	- Cap. 43
56	abbiamo attraversato i prati correndo.	Clara ha voluto entrare nella chiesa,	- Cap. 43
57	là dentro! che caldo! Ho chiesto a	Clara : - Vorresti vivere qui con me?	- Cap. 43
58	me ne ricordo. - Quando? - chiese	Clara . - A San Giorgio, nel giorno in	- Cap. 43
59	in campagna. Allorché fummo usciti,	Clara mi disse: - Ho voluto farle	- Cap. 43
60		Clara mi disse: - Va' d'innanzi tu,	- Cap. 43
61	un insetto, né un filo d'erba.	Clara scorse la prima la nostra	- Cap. 43
62	in quei luoghi, quante memorie!	Clara esclamava tra se stessa:	- Cap. 43
63	Non aveva mai veduto	Clara sì pallida. Come era bella così,	- Cap. 43
64	n'ebbi una, che conobbi tosto essere di	Clara , e mi affrettai a nascondere la nel	- Cap. 44
65	non aveva letto ancora la lettera di	Clara . Sorrisi tra me stesso, e mi	- Cap. 45
66	Non lessi mai una lettera di	Clara se non alcune ore dopo averla	- Cap. 45
67	sedetti, tornai a rileggere la lettera di	Clara . Ora aveva ben compreso; mi	- Cap. 46
68	aveva evocato le dolci memorie di	Clara , al fioco barlume di quella	- Cap. 48

69	Io pensai a	Clara , alle menzogne che le avevano	- Cap. 48
70	Mio Dio! Mio Dio! Oh!	Clara , Clara, perché hai tu ucciso il	- Cap. 48
71	Dio! Mio Dio! Oh! Clara,	Clara , perché hai tu ucciso il mio	- Cap. 48
72	che hai amato, ciò che hai fatto con	Clara . - Clara! Tu dici?... Mio	- Cap. 48
73	ciò che hai fatto con Clara. -	Clara ! Tu dici?... Mio Dio! Mio Dio	- Cap. 48
74	- Mordimi la guancia; tu l'hai fatto con	Clara , non lo negare; gettati ai miei	- Cap. 48
75	mi comprese e tacque. - Parlami di	Clara - mi disse poco dopo. E	- Cap. 48
76	stesso aveva provocato. Se fosse stata	Clara ! Che dico? Se fosse stata la più	- Cap. 48
77	io aveva portato il corpo adorato di	Clara ! Erano le stesse grida, le stesse	- Cap. 48

classe 2

1	alla guerra; e, cosa straordinaria in ogni	classe d'uomini, doppiamente	- Cap. 12
2	numero, né ho trovato in alcuna altra	classe della società caratteri d'uomini	- Cap. 29

climi 1

1	tutta senza distinzione di suoli e di	climi ; l'amo come una parte di me, io	- Cap. 3

co' 3

1	soldato. Portarla di qua, portarla di là...	co' suoi nervi, ella che non ha più	- Cap. 31
2	male, ti ubbidirò, ma non mi spaventare	co' tuoi impeti. Abbi anche tu	- Cap. 40
3	essere ben desto. Il dottore era venuto	co' miei secondi, m'aveva cacciato in	- Cap. 49

cocciuti 1

1	anguste e miserabili, contadini rozzi e	cocciuti . Mi dava pena il vederli, più	- Cap. 2

coda 2

1	entrato ad accarezzarmi le gambe colla	coda , l'ho riveduto come un vecchio	- Cap. 20
2	con lentezza, quasi con fatica, la sua	coda aggomitolata; lo chiamai e mi	- Cap. 45

codarda 2

1	contro me stesso, contro la mia natura	codarda che si ribellava ad un	- Cap. 48
2	avvenire che vi attende. La coscienza è	codarda , essa si atterrisce spesso di	- Cap. 50

codardo 2

1	la mia anima nell'ebbrezza dei sensi.	Codardo ! Codardo! Nell'impeto	- Cap. 48
2	anima nell'ebbrezza dei sensi. Codardo!	Codardo ! Nell'impeto generoso che	- Cap. 48

codice 2

1	si rivolgono mai su quest'ultima - il	codice dell'onore non colpisce che la	- Cap. 29
2	subordinata che ad una cosa sola, al	codice ; egli aveva commesso di turpe	- Cap. 29

coerente 1

1	vi fosse qualche cosa di ordinato e di	coerente , e nel suo amore un non so	- Cap. 32

cogli 7

1	mio dolore? Tu sola, tu che mi ami	cogli stessi trasporti disperati, tu puoi	- Cap. 8
2	le sue braccia, inerte, muto, inorridito,	cogli occhi chiusi per non vederne il	- Cap. 32
3	senza dir parola: guardava il torrente	cogli occhi fissi e spalancati, e pareva	- Cap. 36
4	cadere s'era offesa il volto e le mani	cogli spini. Fu posta in carrozza, così	- Cap. 36
5	verso il suo; mi guardò, e mi sorrise	cogli occhi bagnati di lacrime. -	- Cap. 37
6	che sapeva accomodarsi sì bene	cogli uomini e coll'esistenza, che era	- Cap. 45
7	cuore, e mi abbandonai sulla mia sedia	cogli occhi chiusi, quasi sperando che	- Cap. 46

cognizione 1

1	guastato nella mia testa: io non ho più	cognizione di tempo, non ho più	- Cap. 1

coi 12

1	e mi procurano delle terribili emicranie	coi loro profumi. Anche la società	- Cap. 15
2	e passava molte ore vicino al suo letto,	coi piedi nudi, colla sola camicia,	- Cap. 29

3	mia madre aveva fatto nascere in me	coi suoi elogi non avesse dapprima	- Cap. 29
4	ancorché non cessino di essere cortesi	coi buoni e coi miti, cedono sempre	- Cap. 29
5	cessino di essere cortesi coi buoni e	coi miti, cedono sempre di preferenza	- Cap. 29
6	mia casa, aver sperato poterli pagare	coi capitali che il sequestro	- Cap. 29
7	seggiola a bracciuoli, vicino al focolare,	coi piedi incrociati sul paracenere,	- Cap. 40
8	in una casetta sepolta tra le valanghe,	coi lupi alla porta. Quello fu un vero	- Cap. 44
9	Male per voi se in questo tacchino	coi tartufi, non vedete altro che un	- Cap. 44
10	tartufi, non vedete altro che un tacchino	coi tartufi. Io ci vedo la ragione di	- Cap. 44
11	mi hai lasciato solo colle mie paure,	coi miei vaneggiamenti? perché hai tu	- Cap. 48
12	andavano alla città o ne tornavano	coi loro canestri; le campagne erano	- Cap. 49

col 53

1	pel contrasto spaventoso che ha formato	col primo. Quello non è stato che un	- Cap. 1
2	che avesse potuto ancora atterrirmi,	col fantasma sconosciuto di questo	- Cap. 2
3	forse meno del contrasto che formavo	col suo. Essa era sì serena, sì giovane,	- Cap. 4
4	fece atto di fuggire; io rimasi immobile	col volto celato tra le mani. Mi si	- Cap. 4
5	la sua forza e la sua salute assieme	col suo affetto. L'amore fa spesso di	- Cap. 5
6	tutta la mia fiamma, di alimentarla	col suo fuoco medesimo, di non	- Cap. 11
7	osato chiederne spiegazioni al medico,	col quale, come ho detto, era già	- Cap. 13
8	a che cosa credere, e spesso si finisce	col non credere più a nulla. Sono	- Cap. 15
9	amore intendo amore. E ripresi	col pensiero rivolto a Clara: -	- Cap. 16
10	che l'occupa tutta; nella fanciullezza	col desiderio, nella gioventù colla	- Cap. 16
11	<i>felici</i> . Mentre Fosca me le indicava	col dito, sentiva la sua persona pesare	- Cap. 16
12	da suo cugino che discuteva forte	col suo amico intorno ad un quesito	- Cap. 16
13	Sapreste dirmi - mi chiese il colonnello	col volto arrossato dalla discussione	- Cap. 16
14	volto arrossato dalla discussione avuta	col suo compagno - se fu	- Cap. 16
15	- Mi scriverete davvero? - diss'ella	col volto raggianti di gioia - davvero?	- Cap. 19
16	Siate benedetto! siate benedetto! Uscii	col cuore lacerato.	- Cap. 19
17	benché il più doloroso. Vi scrivo	col cuore lacerato. Se il sacrificio di	- Cap. 21
18	un mezzo assai facile per riconciliarvi	col mio rifiuto. Supponete che la	- Cap. 21
19	casa; l'appartamento di Fosca comunica	col mio mediante un uscio che è	- Cap. 26
20	- Con tutta l'anima. - Chiamami	col mio nome. - Fosca. - Di'	- Cap. 27
21	per rendere felici gli altri - amarli - io	col mio amore non li posso rendere	- Cap. 27
22	quattordici anni. Era una bella fanciulla,	col naso aquilino, bruna, rideva	- Cap. 27
23	a quella donna. Mi sono lagnato	col medico, e gli ho espressi i miei	- Cap. 28
24	le mie contraddizioni. Adesso ti scrivo	col cuore calmo, e conosco ciò che	- Cap. 29
25	gli occhi, e vellicandoli leggermente	col rovescio della mano, vedeva dei	- Cap. 29
26	senza pietà, e di chiamare le cose	col loro nome. Se tu sapessi... io ho	- Cap. 29
27	cose a raccontarti, e vedo che finisco	col raccontarti nulla. Forse che io	- Cap. 29
28	a martire politico, aprendosi mille vie	col suo talento, col suo coraggio,	- Cap. 29
29	aprendosi mille vie col suo talento,	col suo coraggio, colla sua	- Cap. 29
30	ha il genio. Molti confondono l'ingegno	col cuore; nulla di più erroneo. È	- Cap. 29
31	entrò improvvisamente nella mia camera	col volto estremamente turbato; mi	- Cap. 29
32	cara la vostra felicità, venite". Vi andai	col cuore tremante. Appena entrata	- Cap. 29
33	che possa resistergli; colla vostra salute,	col vostro carattere. Io ne ho riso, io	- Cap. 29
34	lettera seguente: «Ti ho accompagnato	col pensiero fino a ***. Sono le tre	- Cap. 30
35	Dico che ho voluto accompagnarli	col pensiero, perché dormendo era	- Cap. 30
36	Sono nata così. Un'altra donna,	col mio passato si reputerebbe	- Cap. 30
37	lo aveva forse fatto per temperare,	col difetto di questa, l'esuberanza	- Cap. 32
38	ora con noi; poi finiva coll'uscire e	col lasciarci soli da capo. Spesso	- Cap. 32
39	ore, e nelle posizioni le più penose; o	col capo sul guanciale, o colle mani	- Cap. 32
40	o colle mani intrecciate colle sue, o	col viso rivolto verso la luce perché	- Cap. 32
41	certa; la signora Fosca fa all'amore	col capitano. - Possibile! Non lo	- Cap. 34
42	dalla fattoria, dove era venuto insieme	col colonnello e con Fosca. Dopo	- Cap. 36
43	sull'erba come morta, coll'abito lacerato,	col volto livido e insanguinato, a	- Cap. 36
44	di me e mi stringeva, mi soffocava	col suo peso; sentivo un affanno, un	- Cap. 37
45	Io vi farò ottenere una licenza	col pretesto che la vostra malattia lo	- Cap. 39
46	pallida! - Ho freddo. La copersi	col mio mantello, e rattizzai il fuoco.	- Cap. 40
47	in ufficio, ma avendone veduta una	col suggello del Ministero, la riprese	- Cap. 44
48	al crocicchio di una via, e percossi	col fodero della sciabola alcuni	- Cap. 45
49	poi lo respinsi percuotendolo	col piede. I suoi guaiti mi riscossero	- Cap. 45

50	colla mia assiduità, forse anche	col mio lavoro, a quelle economie	- Cap. 45
51	di riavvicinarmi a lui, e di proteggerlo	col mio affetto. La fortuna ha riunito	- Cap. 45
52	da mille dubbi, da mille paure,	col cuore soffocato dall'angoscia.	- Cap. 48
53	suoi capelli nerissimi, e ritornò a me	col volto rasserenato. - Sono brutta;	- Cap. 48

colà 5

1	tutto era pace e silenzio. Rimasi	colà assai tempo. Nel ritornare l'eco	- Cap. 29
2	persone che suo cugino ed io. V'era	colà un ampio divano di velluto	- Cap. 32
3	fiamma della candela, e guardava qua e	colà in fretta alcune parole, e	- Cap. 45
4	ricordavano tanta parte del mio cuore.	Colà io aveva vegliato una intera	- Cap. 48
5	avevano prodotto nel terrapieno.	Colà non v'era a temere di esser visti.	- Cap. 49

colazione 5

1	sue soddisfazioni più vive era di far	colazione con me, di mangiare con me	- Cap. 6
2	tutti uniti e ad un'ora, ma per la	colazione vi si andava ad ore diverse,	- Cap. 15
3	che va a Loreto, dove abbiamo fatto	colazione insieme ieri l'altro. Come	- Cap. 30
4	odiosa. Durante il viaggio, durante la	colazione , durante le nostre	- Cap. 36
5	l'unica costoletta che gli rimanesse per	colazione , sento che dovrei	- Cap. 44

coll' 12

1	di camparmi la vita in altro modo che	coll' essere iscritto nei ruoli d'un	- Cap. 2
2	e di meditazione avrebbe finito	coll' uccidermi. Chi ha vissuto un	- Cap. 2
3	sorti furono gettate. Io l'aveva vinta	coll' unica attrattiva che vi era in me, -	- Cap. 4
4	li, con quel giorno, con quella fuga,	coll' incontro di quella donna;	- Cap. 4
5	colla testa fuori dello sportello,	coll' anima perduta nella natura. Un	- Cap. 20
6	in quegli anni sarebbe impossibile.	Coll' amore mi mancava tutto; quando	- Cap. 29
7	qualche ora con noi; poi finiva	coll' uscire e col lasciarci soli da capo.	- Cap. 32
8	donna distesa sull'erba come morta,	coll' abito lacero, col volto livido e	- Cap. 36
9	è forse così che ci riconcilia lentamente	coll' idea della distruzione e della	- Cap. 42
10	e che pareva andar solo; lo seguì	coll' occhio finché lo perdetti di vista.	- Cap. 45
11	accomodarsi sì bene cogli uomini e	coll' esistenza, che era così	- Cap. 45
12	dopo averla ricevuta, per prolungarmi	coll' aspettazione il piacere di quella	- Cap. 45

colla 38

1	Molti uomini non si trovano bene	colla vita perché non hanno ancora	- Cap. 1
2	vita. Io non potrei misurare la mia età	colla stregua ordinaria del tempo.	- Cap. 2
3	come il nostro non può finire che	colla morte, ma saremo felici in altro	- Cap. 8
4	drizzandosi e riunendo le sue gambe	colla vivacità dello scatto di una	- Cap. 12
5	giuocano sempre una partita assai seria	colla infermità, i deboli se ne	- Cap. 13
6	collo formava un contrasto vivissimo	colla grossezza della sua testa, di cui	- Cap. 15
7	natura più che dall'educazione: vestiva	colla massima eleganza, e veduta un	- Cap. 15
8	fanciullezza col desiderio, nella gioventù	colla fruizione, nella vecchiezza colle	- Cap. 16
9	Sentite - diss'ella cercando la mia mano	colla mano del braccio che aveva	- Cap. 16
10	ore in una specie di dolce rapimento,	colla testa fuori dello sportello,	- Cap. 20
11	ed è entrato ad accarezzarmi le gambe	colla coda, l'ho riveduto come un	- Cap. 20
12	Guai a coloro che vengono al mondo	colla macchia di questo peccato	- Cap. 26
13	mi insegnerà a combattere la natura	colla natura? me stesso con me	- Cap. 28
14	ore vicino al suo letto, coi piedi nudi,	colla sola camicia, tutta tremante di	- Cap. 29
15	tua età! una bella fanciulla come sei tu,	colla tua dote! Che poteva io fare?	- Cap. 29
16	un anno di disponibilità, conviveva	colla mia famiglia. Egli era orfano da	- Cap. 29
17	passava dall'uno all'altro estremo	colla stessa facilità, e colla stessa	- Cap. 29
18	all'altro estremo colla stessa facilità, e	colla stessa apparenza di convinzioni.	- Cap. 29
19	vie col suo talento, col suo coraggio,	colla sua avvedutezza - sempre	- Cap. 29
20	siete voi quella che possa resistergli;	colla vostra salute, col vostro	- Cap. 29
21	balcone. Ne l'aveva cacciata mille volte	colla mano. Ora tornando l'ho	- Cap. 30
22	avrei potuto abusare della sua fede	colla maggior sicurezza possibile. Né	- Cap. 31
23	più di quanto aveva creduto compatibile	colla nostra natura mortale. Tale	- Cap. 36
24	senza avvedervene; alla vostra età,	colla vostra costituzione, colla vostra	- Cap. 37
25	alla vostra età, colla vostra costituzione,	colla vostra indole, si muore in questo	- Cap. 37
26	avuto cura di scrivervi tutte le volte	colla matita. Erano cinque in tutto; vi	- Cap. 40
27	come io stessa vi ho legata a me	colla mia insistenza, come avete	- Cap. 40

28	amarvi. È un impegno che ho contratto	colla mia coscienza. Voglio che ci	- Cap. 40
29	degli ultimi, ma non si rammentano	colla stessa trepidazione. Allora se ne	- Cap. 42
30	vita, quelle che il cuore ha legato a sé	colla stessa superstiziosa religione con	- Cap. 42
31	Io uscii, mi cacciai giù per le scale	colla disperazione nel cuore.	- Cap. 44
32	nostro sistema di vita; che io attenda	colla mia vigilanza, colla mia	- Cap. 45
33	vita; che io attenda colla mia vigilanza,	colla mia assiduità, forse anche col	- Cap. 45
34	arrampicava su pel muro, lo abbruciai	colla fiamma della candela, e lo sentii	- Cap. 46
35	Ella era inginocchiata a piedi del letto,	colla testa appoggiata ad una seggiola,	- Cap. 48
36	di civetteria che contrastava stranamente	colla sua natura, si accostò alla	- Cap. 48
37	tu respiri per confondere la mia vita	colla tua, distruggere la mia natura	- Cap. 48
38	In una scatola che vi spedisco	colla ferrovia troverete un involto di	- Cap. 50

colle 37

1	conservato. Ricostruirò questo edificio	colle sue stesse rovine. Ora sono ben	- Cap. 1
2	stringerà dolcemente il mio petto	colle sue braccia di selci e di radici;	- Cap. 3
3	qui -; e gridava, e si turava la bocca	colle mani. Mi portava delle farfalle,	- Cap. 6
4	da tavola, egli mi si piantò dinanzi	colle gambe sparate, e colle mani	- Cap. 12
5	si piantò dinanzi colle gambe sparate, e	colle mani incrociate dietro la	- Cap. 12
6	solo con essa. Dio! Come esprimere	colle parole la bruttezza orrenda di	- Cap. 15
7	gioventù colla fruizione, nella vecchiezza	colle memorie? Credete che questo	- Cap. 16
8	passaggiarvi a braccio, vicini vicini,	colle teste che si toccano, colle mani	- Cap. 16
9	vicini vicini, colle teste che si toccano,	colle mani intrecciate; e parlare di	- Cap. 16
10	istante tutti e due. Essa lacerava	colle dita l'estremità di un fazzolettino	- Cap. 23
11	in lacrime, e si ricoperse il volto	colle mani. Passammo quasi una	- Cap. 27
12	motivo che erano sue, la scongiurava	colle lacrime a dirmi che mi voleva	- Cap. 29
13	poco lungi dalla città, isolato, sopra un	colle , come un nido di colombe,	- Cap. 29
14	Gli alberi del cortile sorpassavano	colle loro cime l'alta muraglia di	- Cap. 29
15	l'edificio era caduto; io era rimasta sola	colle mie passioni, colle mie	- Cap. 29
16	io era rimasta sola colle mie passioni,	colle mie infermità, colle mie	- Cap. 29
17	colle mie passioni, colle mie infermità,	colle mie debolezze; con tutte quelle	- Cap. 29
18	balsamico! Vi sono certe formiche	colle ali che vanno su e giù per uno	- Cap. 30
19	più penose; o col capo sul guanciale, o	colle mani intrecciate colle sue, o col	- Cap. 32
20	sul guanciale, o colle mani intrecciate	colle sue, o col viso rivolto verso la	- Cap. 32
21	Si alzò a stento, e si abbandonò	colle braccia distese attraverso il mio	- Cap. 37
22	- Ieri ti ho tormentato, ti ho torturato	colle mie insistenze, ho abusato	- Cap. 37
23	insensata, una miserabile! E stringeva	colle mani e mordeva la coperta del	- Cap. 37
24	letto a guardarti. Mi arruffò i capelli	colle mani, li fece cadere a ciocche	- Cap. 37
25	fermò a piedi del mio letto, si appoggiò	colle mani incrociate sulla spalliera,	- Cap. 37
26	coperti dalla sua pelliccia, guardandoci,	colle mani così strette e riunite nel	- Cap. 43
27	mi vanno a sangue, armonizzano	colle mie convinzioni; io ci vedo	- Cap. 44
28	che non potrò mai lavare abbastanza	colle mie lacrime; ha tolto dalla tua	- Cap. 45
29	il potere di uccidere. Mi provai a fare	colle mani alcune pieghe nel mio	- Cap. 46
30	nel mezzo della camera. Si appoggiò	colle mani allo schienale d'una sedia	- Cap. 46
31	a' suoi piedi, e senza ringraziarla	colle mie lacrime. - La	- Cap. 46
32	balzò in piedi, e mi corse incontro	colle braccia protese, e mi avvinghiò	- Cap. 48
33	tu me l'hai detto. Mi guardò	colle pupille scintillanti di passione. Il	- Cap. 48
34	curvò sopra di me e coprendosi il volto	colle mani continuò a singhiozzare in	- Cap. 48
35	memoria? perché mi hai lasciato solo	colle mie paure, coi miei	- Cap. 48
36	una donna che amassi, ciò che hai fatto	colle donne che hai amato, ciò che	- Cap. 48
37	i suoi capelli, li raccolse in un fascio	colle mani, e mi disse sorridendo: -	- Cap. 48

collegghi 1

1	tutte le onorevoli metà dei nostri	collegghi . - Compresa la baronessa, la	- Cap. 44

collegiale 1

1	contenuto come un ragazzo, come un	collegiale . Fosca aveva avuto ragione	- Cap. 17

collegio 4

1	- Clara. - Ebbi un'amica di	collegio che si chiamava così. È	- Cap. 27
2	separarmene. A quell'età fui posta in	collegio , e mi vi innamorai di una	- Cap. 29
3	che sentivo nel mio. Fui levata di	collegio dopo pochi mesi, e non aveva	- Cap. 29

4	anni piangeva tutte le sere pregando. In	collegio c'era un camerino dove	- Cap. 37
	collera 2		
1	ora doveva sperimentare la sua	collera : io leggevo ora ne' suoi occhi	- Cap. 40
2	aveva sfidato il ridicolo, il disprezzo, la	collera ; ella che aveva rinunciato al	- Cap. 48
	collezione 2		
1	- È una specie di fenomeno, una	collezione ambulante di tutti i mali	- Cap. 13
2	una serra magnifica, delle petunie, una	collezione di cardenie... Così dicendo	- Cap. 15
	collo 14		
1	sporgenza spaventosa, l'esiguità del suo	collo formava un contrasto vivissimo	- Cap. 15
2	di infelici che mi laceravano il cuore	collo spettacolo della loro miseria. È	- Cap. 15
3	fino, esile, leggiero - che mi toccava	collo strascico del suo abito; e	- Cap. 16
4	la mia mano, mi gettò le braccia al	collo e mi coperse il volto dei suoi	- Cap. 19
5	di garza che s'era annodata al	collo , e guardava fisso a terra senza	- Cap. 23
6	a Fosca che mi buttò le braccia al	collo piangendo. La luce del giorno	- Cap. 27
7	allorché lo vidi entrare nella sala	collo sconosciuto che mi aveva	- Cap. 29
8	entrata la mi buttò le braccia al	collo , con atto di espansione rozzo	- Cap. 29
9	sciolsi un fazzoletto bianco che aveva al	collo , e le asciugai il volto; andai a	- Cap. 36
10	testa, il campanello che le pendeva dal	collo mandava un suono sordo e	- Cap. 36
11	l'anima mia e che tu mi abbia riamata	collo stesso ardore. Questo tesoro di	- Cap. 45
12	cosa in natura continuasse a procedere	collo stesso ordine di prima. Sentiva	- Cap. 46
13	e caddero sulle spalle e sul	collo . Mi vide, diè un grido, balzò in	- Cap. 48
14	il senso e gettandomi le braccia al	collo , piegò il mio capo verso il suo,	- Cap. 48
	collocai 1		
1	al petto per coprirne il cuore, e mi	collocai un poco di fianco per offrire	- Cap. 49
	collocamento 1		
1	accettate, lo costrinse a chiedere il suo	collocamento in ritiro. Egli è partito	- Cap. 50
	collocarono 1		
1	legò il polso. Ci diedero le sciabole, ci	collocarono di fronte l'uno all'altro,	- Cap. 49
	collocarsi 1		
1	qualvolta l'immagine di Fosca veniva a	collocarsi d'innanzi a me, quella di	- Cap. 40
	collocati 1		
1	favorì il mio avversario. Fummo	collocati a trenta passi di distanza.	- Cap. 49
	collocò 1		
1	fermo verso la lampada, la prese e la	collocò dinanzi ad uno specchio. Si	- Cap. 48
	colombe 1		
1	isolato, sopra un colle, come un nido di	colombe , quieto, solitario, sereno. Mi	- Cap. 29
	colombi 1		
1	un fucile ed era andato a sparare ai	colombi ; ella mi aveva condotto sotto	- Cap. 36
	coloni 1		
1	mai, non era abitato che da pochi	coloni ; le sue torri screpolate coperte	- Cap. 49
	colonne 1		
1	di musco e di acetose; cippi e basi di	colonne sepolte in mezzo alle ellere;	- Cap. 16
	colonnello 45		
1	All'indomani mi recai a visitare il	colonnello , capo del servizio a cui era	- Cap. 12
2	amichevole che ricevetti dal	colonnello . - Noi ci troviamo qui -	- Cap. 12

3	- Non so... ; parmi pessimamente. Il	colonnello sembrò un poco	- Cap. 12
4	compagnia; vi vengono due maggiori, un	colonnello , un dottore di reggimento,	- Cap. 12
5	- Di mia cugina; - aggiunse il	colonnello - essa tiene il letto sette	- Cap. 12
6	d'amicizia in quel luogo. La cugina del	colonnello non s'era ancor fatta	- Cap. 13
7	e di voler accorrere in suo aiuto. Il	colonnello sorridendo un po'	- Cap. 13
8	- Non credete che essa sia l'amante del	colonnello ? - Non credo - diss'egli.	- Cap. 13
9	conoscere quella donna. Al domani, il	colonnello mi aveva detto: - Mia	- Cap. 14
10	mi recai per tempo alla casa del	colonnello (vi pranzavamo tutti uniti	- Cap. 15
11	Uscimmo come s'era convenuto. Il	colonnello avendo incontrato per via	- Cap. 16
12	Mi sento male, torniamo a casa. Il	colonnello si rivolse senza	- Cap. 16
13	In quel momento avevamo raggiunto il	colonnello ed il suo amico che si	- Cap. 16
14	- Sapreste dirmi - mi chiese il	colonnello col volto arrossato dalla	- Cap. 16
15	suo amico. - Benissimo! - esclamò il	colonnello , fregandosi le mani - sei	- Cap. 16
16	respingere quell'affezione. Una sera il	colonnello mi aveva detto: - Domani	- Cap. 18
17	pronta. Indugiando i domestici in ciò, il	colonnello salì sulle furie, e discese	- Cap. 18
18	- Morire! Sei pazzo! - esclamò il	colonnello . E avvicinandosi a me che	- Cap. 18
19	di tre giorni. - Accordato - rispose il	colonnello . - Se me ne aveste fatto	- Cap. 19
20	locanda. - Che diavolo! - esclamò il	colonnello . - Perché alla locanda?	- Cap. 19
21	concessione. Il medico si accomiatò dal	colonnello , dicendogli: - Riverrò	- Cap. 27
22	vettura conciliava sì bene il sonno al	colonnello , ed egli era sì felice di	- Cap. 32
23	persone che frequentavano la casa del	colonnello se n'erano avvedute;	- Cap. 34
24	fattoria, dove era venuto insieme col	colonnello e con Fosca. Dopo tante	- Cap. 36
25	sue forme piene, pieghevoli, dense! Il	colonnello era stato assai inquieto per	- Cap. 36
26	giorni dopo andai ad accomiatarmi dal	colonnello , cui dissi: - Vengo a	- Cap. 39
27	all'alba. - Diavolo! - esclamò il	colonnello - mi dispiace che ve ne	- Cap. 39
28	e non farete male a venirvi) direte al	colonnello e agli altri che non siete	- Cap. 44
29	il dottore ne li aveva prevenuti. Il	colonnello mi strinse la mano fino a	- Cap. 44
30	delle memorie. - Ah! - continuò il	colonnello mentre ci mettevamo a	- Cap. 44
31	- Sia come volete, - continuò il	colonnello - anche alle gozzoviglie.	- Cap. 44
32	io. - Sta bene, - disse il	colonnello - ma più assai dalla durata.	- Cap. 44
33	- Bando alla maldicenza - disse il	colonnello . - In verità che se io credo	- Cap. 44
34	I mariti... - Può essere - interruppe il	colonnello - che i mariti vedano poco;	- Cap. 44
35	- E se non fosse... - aveva ripreso il	colonnello . Ma fu interrotto	- Cap. 44
36	che cosa mi avrebbe ella detto? Il	colonnello fece atto di riconsegnare	- Cap. 44
37	sua ombra non m'impedisce di vedere il	colonnello che era entrato con lui, e	- Cap. 46
38	certo le ragioni che hanno indotto il	colonnello a venire da voi. Egli sa	- Cap. 46
39	diavolo dite! - interruppe vivacemente il	colonnello . - Io non vi ho dato certo	- Cap. 46
40	- Saprete però - continuò il	colonnello - che ciascuno di noi	- Cap. 46
41	dall'avere. Fu dato il segnale. Il	colonnello tentò subito e con agilità	- Cap. 49
42	Dopo pochi minuti, il	colonnello era ansante, sfinito. Ci	- Cap. 49
43	difesa, e mi difendeva debolmente. Il	colonnello aveva riacquistata nuova	- Cap. 49
44	bersaglio possibile. Fu dato il segnale, il	colonnello sparò, la palla passò	- Cap. 49
45	mando per incarico suo. La ferita del	colonnello fu grave, non mortale; il	- Cap. 50

colore 3

1	i capelli come i miei? - Dello stesso	colore . - Tanti così? - Non so	- Cap. 27
2	degli oggetti d'ogni forma e d'ogni	colore , delle figurine, ma tutte in	- Cap. 29
3	- Come la sua voce è sottile! Che	colore ha? - Credo grigio; eccolo,	- Cap. 36

colorita 1

1	di chiesa, ecco lì una litografia	colorita di ruggine di ferro e di rosso	- Cap. 30

coloro 9

1	e ho dovuto sempre esclamare: - Felici	coloro che amarono a questo modo!	- Cap. 6
2	pegli infelici. Cristo lo ha detto: «Beati	coloro che piangono perché saranno	- Cap. 14
3	esalano questa fragranza elettrizzante.	Coloro che hanno passeggiato in	- Cap. 16
4	come la bontà. Buoni e belli! Guai a	coloro che vengono al mondo colla	- Cap. 26
5	il suo amore è amore. Io rido di	coloro che credono la nostra volontà	- Cap. 28
6	nondimeno è assai giusto. Diffida di	coloro che fanno mestiere di far	- Cap. 29
7	Ho detto il ridicolo, giacché per tutti	coloro che non conoscevano né i casi,	- Cap. 34
8	mai potuto sottrarmi al disprezzo di	coloro che avrebbero penetrato il	- Cap. 45

9	è generoso, non è vero? Ha pietà di	coloro che amano? Non risposi.	- Cap. 48
	colossale 1		
1	follie che ha fatte per voi, dopo quella	colossale di ieri, la salute di quella	- Cap. 41
	colpa 17		
1	giustificherebbe ad ogni modo la mia	colpa . Colui che le ha scritte è ora	- Premessa
2	fu l'amore che la condusse alla	colpa . In quei giorni si unirono le	- Cap. 4
3	a lungo alle conseguenze della sua	colpa ; aveva lottato a lungo; ma una	- Cap. 5
4	che noi consideriamo come la più gran	colpa possibile nella donna -	- Cap. 9
5	che possiamo non commettere una	colpa , ma non possiamo non	- Cap. 15
6	il nostro stesso amore non era che una	colpa , che una violazione di quella	- Cap. 16
7	promettere di perdonarmi la prima	colpa che ho commesso a vostro	- Cap. 16
8	a vostro riguardo. - Quale! una	colpa ! - Promettetelo prima. - Con	- Cap. 16
9	tutto, in lei non vi era dunque alcuna	colpa . Queste pagine che mi scrisse	- Cap. 29
10	mi struggeva di trovare in me qualche	colpa onde giustificarlo delle sue.	- Cap. 29
11	Tu soffri, tu sei malato, e per mia	colpa ! Oh mio Giorgio, o mio angelo,	- Cap. 37
12	Perché non vi posso amare? Che	colpa ne ho io se il mio cuore non	- Cap. 40
13	all'uomo questa cecità, per dare alla	colpa della donna un rilievo ancora	- Cap. 44
14	ora otto mesi che ci amiamo. La mia	colpa fu lunga, la mia dimenticanza	- Cap. 45
15	che mi colpisce ha punito me di una	colpa che non potrò mai lavare	- Cap. 45
16	che gli sarebbe provenuto dalla mia	colpa ; egli non avrebbe potuto	- Cap. 45
17	Assicurare l'impunità della sua	colpa ? - Ci credo - le risposi con un	- Cap. 48
	colpevole 8		
1	un velo che ce ne nascondeva il lato	colpevole ; finché io era vicino a te, tu	- Cap. 8
2	non si smentisce. Fossi tu le mille volte	colpevole , io ti amerei ancora	- Cap. 9
3	la mia vanità? Come mi sentiva	colpevole verso Clara! Come era	- Cap. 17
4	mia debolezza m'induceva a credermi	colpevole , e mi creava dei rimorsi che	- Cap. 25
5	mi avrebbe trascinata a qualche eccesso	colpevole . Tutti i fanciulli si	- Cap. 29
6	di sacrificarli le dolcezze di un affetto	colpevole . Non vi è confronto tra	- Cap. 29
7	amore vi sia stato finora nulla di	colpevole , anzi ne sono certo. -	- Cap. 39
8	felice? Come oserei di essere ancora	colpevole ? Lasciandoci ora, noi ci	- Cap. 45
	colpi 2		
1	gemendo come per difendermi da quei	colpi . In quell'orribile confusione di	- Cap. 46
2	ricominciammo. Scambiammo parecchi	colpi senza alcun frutto. Io era assai	- Cap. 49
	colpi 1		
1	fu grave, non mortale; il proiettile lo	colpi pure alla spalla, ma girò l'osso	- Cap. 50
	colpii 2		
1	si scoperse, e dal canto mio io lo	colpii al braccio, ma la rimboccatura	- Cap. 49
2	vide il pericolo, deviò a destra, e lo	colpii alla spalla. Gettò la sua arma	- Cap. 49
	colpirlo 1		
1	mia apatia. V'era nulla di più facile che	colpirlo in quel momento con un	- Cap. 49
	colpirmi 2		
1	di quella felicità era venuta a	colpirmi nella pienezza della mia	- Cap. 16
2	sparò, la palla passò fischiando senza	colpirmi . Egli riprese la sua	- Cap. 49
	colpirono 1		
1	aumentare, pure in quel giorno mi	colpirono più vivamente del solito. Gli	- Cap. 23
	colpisce 4		
1	quest'ultima - il codice dell'onore non	colpisce che la donna ricca. Mio	- Cap. 29
2	semplicissima; pure è un'idea che mi	colpisce . Io vivo adesso in un istante	- Cap. 30
3	e imperscrutabile. La sventura che mi	colpisce ha punito me di una colpa	- Cap. 45

4	causa di quelle sciagure? La mano che	colpisce nel delirio, che uccide	- Cap. 47
	colpita 1		
1	giovane e bella. Mi parve che rimanesse	colpita in modo singolare del mio	- Cap. 4
	colpiti 2		
1	che è possibile commettere senza venir	colpiti dalla legge - mille volte nella	- Cap. 29
2	uomini, ed era naturale che ne fossero	colpiti sì al vivo. Una sola cosa	- Cap. 29
	colpito 11		
1	Io vi militava da cinque anni, allorché	colpito da una grave malattia di cuore	- Cap. 2
2	ancora di tutto ciò che aveva allora	colpito in qualche modo i miei sensi:	- Cap. 2
3	la vostra destinazione». Rimasi come	colpito dalla folgore.	- Cap. 7
4	Un giorno, durante il pranzo, fui	colpito da urla acute e strazianti che	- Cap. 13
5	fare? Sono sempre così malata! Fui	colpito dalla soavità della sua voce,	- Cap. 15
6	e con tanta delicatezza che ne fui	colpito . Ella s'avvide forse del mio	- Cap. 15
7	Quanto a me, quelle parole mi avevano	colpito più intimamente: la mia	- Cap. 16
8	Quel cavallo, quel drago lo hanno	colpito vivamente. Glie l'ho comprato,	- Cap. 30
9	onesto, quell'uomo eccellente,	colpito della stessa pena che una	- Cap. 45
10	disonorante di cui la società avrebbe	colpito la mia condotta. Mio figlio,	- Cap. 45
11	è perciò meno la mano che ha	colpito , che ha ucciso? Io ho perduto	- Cap. 47
	colpo 6		
1	d'esempio, che abbiate a ricevere un	colpo di bastone; voi ne sentirete	- Cap. 44
2	camera; ogni vibrazione mi parve un	colpo di coltello che mi trapassasse il	- Cap. 46
3	subito e con agilità impareggiabile un	colpo decisivo, un colpo a bandoliera	- Cap. 49
4	impareggiabile un colpo decisivo, un	colpo a bandoliera che io non evitai	- Cap. 49
5	la rimboccatura della manica rese il mio	colpo inoffensivo. Ci ordinarono	- Cap. 49
6	dire, ringiovanito, accompagnava ogni	colpo con un grido secco e breve	- Cap. 49
	colse 1		
1	Fosca chinò il capo con aria mortificata,	colse una viola, e mi chiese dopo	- Cap. 36
	colsi 2		
1	gli uccelli si raccoglievano sugli alberi...	colsi una pratellina, e ne strappai i	- Cap. 29
2	testa, né so come non se ne avvedesse.	Colsi l'istante, egli mi si avventò	- Cap. 49
	colta 1		
1	altre donne per noi. Essa ha una mente	colta , uno spirito delicato e	- Cap. 26
	coltello 2		
1	trapassava il cuore come una lama di	coltello .	- Cap. 25
2	ogni vibrazione mi parve un colpo di	coltello che mi trapassasse il cuore, e	- Cap. 46
	coltivarne 1		
1	amo molto i fiori, e se fossi sana vorrei	coltivarne ; ma se ne trovano parecchi	- Cap. 15
	coltivata 1		
1	ed estesissima, tanto poveramente	coltivata da non vedervi che pochi	- Cap. 11
	colto 4		
1	pia e delicata, il tuo spirito vergine e	colto . È la donna-anima che ho	- Cap. 8
2	donna comune. Il suo spirito era assai	colto , la sua intelligenza assai vasta; e	- Cap. 17
3	quella lunga dimenticanza, che mi sentii	colto da un subito terrore, quasi	- Cap. 25
4	cui aveva provato tanto orrore mi aveva	colto in quell'istante; la malattia di	- Cap. 49
	coltri 1		
1	a sorriderle. Levò un braccio di sotto le	coltri , io le porsi una mano che si	- Cap. 27

colui /			
1	ad ogni modo la mia colpa.	Colui che le ha scritte è ora troppo	- Premessa
com' /			
1	Fu posta in carrozza, così priva di sensi	com' era. Durante il viaggio non	- Cap. 36
comandami /			
1	Non basta. - Farò ciò che vorrai.	Comandami . - Non voglio comandarti.	- Cap. 48
comandante /			
1	che ci amavamo, allorché ricevetti dal	comandante del mio reggimento un	- Cap. 7
comandarti /			
1	che vorrai. Comandami. - Non voglio	comandarti . - Desidera. - Nemmeno.	- Cap. 48
comando /			
1	forte e di maschio, ma l'abitudine del	comando e della disciplina avevano	- Cap. 12
combaciato /			
1	vertiginose. Mai due anime avevano	combaciato così pienamente, mai due	- Cap. 5
combattere 2			
1	parlato dell'arbitrio? Chi mi insegnerà a	combattere la natura colla natura?	- Cap. 28
2	S. Giorgio a cavallo in atto di	combattere il drago. Quel cavallo,	- Cap. 30
combatteva /			
1	replicati, frenetici. Tutta la sua natura	combatteva una terribile lotta di	- Cap. 48
combattuta /			
1	Mai lotta più lunga e più crudele fu	combattuta in un'anima. Ho io finito	- Cap. 29
combattuto 3			
1	che i casi della mia vita avevano	combattuto per tanti anni, ma né	- Cap. 1
2	mio malgrado. Deviato da' miei studi,	combattuto nelle mie inclinazioni, mi	- Cap. 2
3	io mi tenni ritto sulla soglia, immobile,	combattuto da mille dubbi, da mille	- Cap. 48
combinazione /			
1	derivargliene. Egli sa per quale strana	combinazione questo manoscritto è	- Premessa
come 325			
1	finito! Mi guardo spesso d'intorno	come fossi rimasto solo nel mondo,	- Cap. 1
2	come fossi rimasto solo nel mondo,	come se le illusioni che mi avevano	- Cap. 1
3	qui fossero state cose vive e sensibili,	come dovessi rivederle al mio fianco.	- Cap. 1
4	un passaggio così rapido e così violento	come il mio, dal periodo della fede a	- Cap. 1
5	sulle ceneri del mio passato,	come si compone una lapide sul	- Cap. 1
6	uomini che abbiano superato una prova	come quella, e nelle circostanze in cui	- Cap. 1
7	spesso di chiedere a me medesimo: «	come , in che guisa vi sono io	- Cap. 1
8	Questi cinque anni sono passati	come un istante e come un'eternità,	- Cap. 1
9	anni sono passati come un istante e	come un'eternità, inosservati, oscuri,	- Cap. 1
10	sono essi ritornati ogni anno? E	come non li ho avvertiti? Cosa ho	- Cap. 1
11	le fredde latitudini dell'aria, ricadono	come lagrime della natura. Quando il	- Cap. 1
12	In tutta la mia vita ho operato	come ho pensato - convulsivamente.	- Cap. 2
13	potuto accertarsi di questo fenomeno,	come avrebbe fatto al capezzale di un	- Cap. 2
14	ho considerato sempre i piccoli villaggi	come centri d'ignoranza, di barbarie,	- Cap. 2
15	si direbbe che le manchi qualche cosa,	come la forza e il profumo. I boschi	- Cap. 2
16	Vienna, a Berlino. L'uomo risente,	come le piante, l'influsso dell'atmosfera	- Cap. 2
17	uniche voci che mi avvertivano	come vi erano esseri che vivevano	- Cap. 2
18	esseri che vivevano d'intorno a me,	come io stesso viveva in mezzo ad	- Cap. 2
19	distinzione di suoli e di climi; l'amo	come una parte di me, io che non	- Cap. 3

20		Non so dire	come ne partii per venire a Milano.	- Cap. 4
21		una quantità di mazzetti che sono	come le pietre migliarie del cammino	- Cap. 4
22		nella mia esistenza, e li porto meco	come l'unico tesoro che io possiedo al	- Cap. 4
23		bambino, ne' miei sogni... La guardai	come si fa a persona che parci di	- Cap. 4
24		forse per sempre dalle mie labbra,	come potrei rifiorire anch'io, e	- Cap. 4
25		sua compassione? Dirò cosa antica	come l'amore. Bastarono quello	- Cap. 4
26		sùbiti impeti, sùbite risoluzioni	come ho io. In me vi è nulla di lento	- Cap. 4
27		dal letto e mi gettava sul pavimento	come per tenderle le braccia, come	- Cap. 4
28		pavimento come per tenderle le braccia,	come per esserle più d'appresso. La	- Cap. 4
29		amo, vi amo, ma lasciatemi. Fuggii	come un demente. Alla notte fui	- Cap. 4
30		settimane, ogni giorno, dissimulando,	come poteva, il suo segreto; divisa tra	- Cap. 4
31		congiunte, fuse, identificate in una sola	come le nostre. Clara aveva indole	- Cap. 5
32		di soffrire, di porre il nostro amore	come ostacolo alla nostra felicità, al	- Cap. 5
33		e di disamore era nondimeno felice.	Come tutte le donne veramente	- Cap. 5
34		- giovinetta, anch'io era bella!...	Come tu avresti saputo formare il mio	- Cap. 5
35		tu avresti saputo formare il mio cuore,	come t'avrei amato, come t'avrei	- Cap. 5
36		il mio cuore, come t'avrei amato,	come t'avrei ubbidito! Tali le parole	- Cap. 5
37		più pure memorie della sua esistenza.	Come aveva preveduto, la mia salute	- Cap. 5
38		ma deperiva con lentezza. Si era	come tramutata, non era più quella di	- Cap. 5
39		alta, più gentile, più flessibile; la vedeva	come fosse stata un'immagine di se	- Cap. 5
40		un po' troppo me medesima. - Non so	come avvenisse, ma è ben certo che	- Cap. 5
41		di tali miracoli. Del resto io non dirò	come e quanto noi fossimo felici.	- Cap. 5
42		In un gran centro di corruzione	come cotesto, noi eravamo rimasti	- Cap. 5
43		uno; di ravviarmi i capelli, di guardare,	come i bambini, la sua immagine	- Cap. 6
44		guanti che galleggiavano. Essa ne rideva	come una pazza. Quante volte ci	- Cap. 6
45		giorni la vostra destinazione». Rimasi	come colpito dalla folgore.	- Cap. 7
46		nostre gioie; vero, profondo, ineffabile	come lo era stata la nostra felicità.	- Cap. 8
47		misero, sconsolato, perduto. Che dirti?	Come esprimerti il mio dolore? Tu	- Cap. 8
48		me li rendeva meno terribili. Allora,	come adesso, mi domandava: "È egli	- Cap. 8
49		per te, per noi, pel nostro amore.	Come dev'essere dolce il poter dire	- Cap. 8
50		la mia fama, la mia vita". Ho compreso	come si possa commettere anche un	- Cap. 8
51		per accrescerne il valore; ho capito	come si possa scendere fino alla	- Cap. 8
52		non avrei potuto farlo prima. Dio lo sa	come sono partito, come sono arrivato	- Cap. 8
53		prima. Dio lo sa come sono partito,	come sono arrivato qui, come mi	- Cap. 8
54		sono partito, come sono arrivato qui,	come mi trovo in questa stanza di	- Cap. 8
55		Dio mio! Dio mio! Io non so	come potrò sopravvivere a questa	- Cap. 8
56		tu senti al pari di me che un amore	come il nostro non può finire che	- Cap. 8
57		a credere, non a sperare. In un amore	come il nostro bisogna credere; lo	- Cap. 8
58		Voleva dirti... Vi è negli affetti,	come in tutto, un linguaggio	- Cap. 8
59		perché abbiano ancora un valore, pure,	come esprimersi diversamente? Voleva	- Cap. 8
60		se ti ho detto abbastanza che ti amo,	come ti amo, sino a qual punto ti	- Cap. 8
61		la morte, la cessazione, il nulla.	Come non amarti così? Sei tu che mi	- Cap. 8
62		la mia testa è quasi perduta. Ti scrivo	come in un sogno, e mi porto spesso	- Cap. 8
63		ragionevoli. Ciò che noi consideriamo	come la più gran colpa possibile nella	- Cap. 9
64		fui lieto dell'esito di quell'esame, che,	come ho detto, era non poco	- Cap. 11
65		francamente energica e militare.	Come in gran parte delle nature	- Cap. 12
66		avermi parlato a lungo di molte cose -	come fossimo in un villaggio di	- Cap. 12
67		- io dissi. - All'albergo! E	come vi avete mangiato? - Non so...	- Cap. 12
68		- riprese egli - affluiscono a casa mia	come in un ospedale. Mia cugina è la	- Cap. 12
69		miracolo vivente del sistema nervoso,	come si espresse ultimamente un	- Cap. 12
70		e mi chiese: - E così,	come avete pranzato? - Ottimamente.	- Cap. 12
71		ma giovine di cuore; in alcune cose,	come tutti gli uomini un po' più che	- Cap. 13
72		considerare quello stato di cose	come naturalissimo. Tutto al più si	- Cap. 13
73		per lei, e ogni giorno la si aspettasse,	come se la sua malattia fosse stata	- Cap. 13
74		spiegazioni al medico, col quale,	come ho detto, era già entrato in	- Cap. 13
75		po' tristamente, e stringendomi la mano	come per ringraziarmi di	- Cap. 13
76		linguaggio così orrendamente spaventoso	come quello. Oggi ancora, dopo	- Cap. 13
77		perché dovrei nascondervelo? Non so	come non si potesse esserne	- Cap. 13
78		né la loro base. Possiamo curarla	come empirici, ma non come medici.	- Cap. 13
79		curarla come empirici, ma non	come medici. È una malattia che è	- Cap. 13
80		elementi atti a lottare; in un corpo	come quello non vi è lotta; tutti quei	- Cap. 13

81	Con una salute	come	quella si vive spesso fino a	- Cap. 13
82	consolante pei deboli, - io dissi; - ma	come	ha potuto buscarsi tutti quei	- Cap. 13
83	mistero, e si portò un dito alle labbra	come	per impormi il silenzio. - Non	- Cap. 13
84	i libri, è un tarlo da libri, legge	come	noi fumiamo. Io non so più a	- Cap. 14
85	e mi trovai solo con essa. Dio!	Come	esprimere colle parole la	- Cap. 15
86	la bruttezza orrenda di quella donna!	Come	vi sono beltà di cui è	- Cap. 15
87	e avrei voluto vedervi un po' prima. Ma	come	fare? Sono sempre così malata!	- Cap. 15
88	L'infermità è in me uno stato normale,	come	lo è in voi la salute. Vi ho detto	- Cap. 15
89	quell'artificio; accennò del capo	come	avesse voluto dire: «Altro è	- Cap. 15
90	sui libri - rispose ella mestamente -	come	sarei sorvolata sulla vita, se la	- Cap. 15
91	ho paura di ammalarmi di solipsia; ma	come	uscir fuori di questo paese? La	- Cap. 15
92	un fiore; io che vo' pazzo dei fiori	come	le femmine. Sta bene che	- Cap. 15
93	del mio turbamento, e si affrettò a dire	come	per togliermi d'imbarazzo: -	- Cap. 15
94	inconsapevolezza, o artificio. Uscimmo	come	s'era convenuto. Il colonnello	- Cap. 16
95	istantaneo, io l'avrei implorata di già	come	una benedizione! - Ma questi	- Cap. 16
96	Fosca, ma la mia mente si valeva di lei	come	di una guida in quella ricerca	- Cap. 16
97	donne hanno un profumo a sé - non so	come	la scienza non abbia avvertito	- Cap. 16
98	e vi trattenevano quasi tutta quella luce,	come	sotto un padiglione di verzura	- Cap. 16
99	risuonavano ancora al mio orecchio	come	un eco, aveva ancora nel cuore	- Cap. 16
100	sensazione che ne aveva ricevuto. -	Come	! - proruppi io improvvisamente	- Cap. 16
101	me stesso e a suoi dubbi sconcertanti -	come	si può pensare a morire	- Cap. 16
102	che voi dite; ma non li considero che	come	una sfumatura, come una	- Cap. 16
103	li considero che come una sfumatura,	come	una eccedenza, come la cornice	- Cap. 16
104	una sfumatura, come una eccedenza,	come	la cornice del quadro. Forse	- Cap. 16
105	si! - esclamò ella sommessamente, e	come	parlasse a se stessa - quello è	- Cap. 16
106	il ventisei agosto, me ne ricordo bene -	come	dovevano esservi sentiti felici!	- Cap. 16
107	e il sole doveva essere tramontato,	come	allora, in un oceano di raggi	- Cap. 16
108	essere stato bello, severo, incantevole	come	in quel momento. L'immagine	- Cap. 16
109	senza risponderle, tutto infervorato	come	era nella sua discussione. - Vi	- Cap. 16
110	capita. Voi non potete immaginare	come	questi uomini che dicono di	- Cap. 16
111	Essa mi guardò e sorrise tristamente,	come	avesse voluto dirmi: «È vero,	- Cap. 16
112	contro me medesimo; mi era contenuto	come	un ragazzo, come un collegiale.	- Cap. 17
113	mi era contenuto come un ragazzo,	come	un collegiale. Fosca aveva avuto	- Cap. 17
114	amore avrebbe lusingato la mia vanità?	Come	mi sentiva colpevole verso	- Cap. 17
115	Come mi sentiva colpevole verso Clara!	Come	era umiliato della mia	- Cap. 17
116	di essere crudele. Ma Dio mio!	Come	poteva io essere crudele? Io	- Cap. 17
117	avrei forse risposto di no, ma a tavola!	Come	fare! Voi conoscete il mio	- Cap. 19
118	un pretesto ragionevole. Al domani,	come	aveva preveduto, trovai Fosca	- Cap. 19
119	stato veramente cattivo con lei. Ma	come	si può essere cattivi quando si	- Cap. 19
120	a se stessa per contenersi. Vedeva in lei	come	qualche cosa che stesse per	- Cap. 19
121	qualche cosa che stesse per prorompere,	come	una fiamma che stesse per	- Cap. 19
122	non amerete me che sono una creatura	come	voi?... (Mi ricordo ancora di	- Cap. 19
123	«	Come	sono belle le campagne che	- Cap. 20
124	di là a Milano! Le ho attraversate	come	in un sogno. Quando si	- Cap. 20
125	pianure della Lombardia sono serene	come	il suo cielo, liete e fiorenti	- Cap. 20
126	serene come il suo cielo, liete e fiorenti	come	le sue donne; quel cielo è fatto	- Cap. 20
127	di fiumi, di case, di paesaggi!	Come	l'orizzonte pareva girare	- Cap. 20
128	le gambe colla coda, l'ho riveduto	come	un vecchio amico. Quell'ellera	- Cap. 20
129	di stelle! che silenzio! Oh mio Dio,	come	siete buono! Oh mio Dio, come	- Cap. 20
130	Dio, come siete buono! Oh mio Dio,	come	siete grande!» Tale è un	- Cap. 20
131	soltanto che il mio amore non ha,	come	il suo, né limite, né nome, né	- Cap. 21
132	la pura amicizia non è possibile tra noi,	come	non lo è mai tra un uomo ed	- Cap. 21
133	Consideriamo la nostra conoscenza	come	una sventura; tentiamo di	- Cap. 21
134	che la donna che io amo foste voi,	come	giudichereste il mio abbandono?	- Cap. 21
135	condizione assoluta della felicità. Ma	come	mi sentiva mutato dacché era	- Cap. 21
136	con coraggio. Adesso non so dire	come	ella fosse mutata, ma allora lo	- Cap. 23
137	- la sola beltà di quel viso - erano	come	arrossati dal piangere e dal	- Cap. 23
138	nel suo acconciamento, che era	come	sempre elegante e accurato. Le	- Cap. 23
139	e ad evitare di trovarvi solo con me,	come	avete fatto dopo il nostro	- Cap. 23
140	scopo che di evitarlo. - Voi non sapete	come	ne sono mortificata. - Di che?	- Cap. 23
141	pranzo; e siccome non vedevamo più,	come	prima, entrarne ed uscirne i	- Cap. 24

142	è superiore, perché non è esclusiva. Io,	come qualunque altro uomo, fui	- Cap. 24
143	Questo pensiero mi trapassava il cuore	come una lama di coltello.	- Cap. 25
144	un lieve sforzo di volontà ad ucciderla,	come ne basterebbe uno contrario a	- Cap. 26
145	la sua condotta, mi trovo di fronte a lei	come di fronte ad un mito. - Che	- Cap. 26
146	del suo carattere. Sapreste dirmi	come è fatto il letto di un fiume che	- Cap. 26
147	Quando? - Subito. - E	come ? - Sapete che io abito nella	- Cap. 26
148	che ella ha fatto altrettanto con altri?	Come avevate fatto a prevedere?... -	- Cap. 26
149	è cosa che si sconta quasi altrettanto	come la bontà. Buoni e belli! Guai a	- Cap. 26
150	simmetricamente il suo caminetto,	come di altrettanti ninnoli; e che in	- Cap. 27
151	il riferire i miei mali alla Provvidenza,	come a cosa che mi è dolce reputar	- Cap. 27
152	era piena di fiori, il letto era bianco	come neve, e pareva tutto di pizzo,	- Cap. 27
153	luce debole, ma chiara e trasparente	come luce di notte lunata. L'amore	- Cap. 27
154	una torre che sovrastava alla casa. -	Come stai? - le chiesi io finalmente.	- Cap. 27
155	qualunque; ma più tardi ho imparato	come gli uomini siano avari anche di	- Cap. 27
156	con aria rapita, e mi disse: -	Come sei bello, Dio! come sei bello!	- Cap. 27
157	disse: - Come sei bello, Dio!	come sei bello! Ella stessa non mi	- Cap. 27
158	mi parve in quel momento sì brutta,	come mi era sembrata nei primi	- Cap. 27
159	buono? - Se lo credo! -	Come battono i cuori buoni? Li sai	- Cap. 27
160	ti ama, Fosca, ti ama. -	Come ... una sorella? - Sì, come un'	- Cap. 27
161	- Come... una sorella? - Sì,	come un'affettuosa sorella. - Ah! -	- Cap. 27
162	un'affettuosa sorella. - Ah! -	Come vuoi. Ti ama come tu vuoi.	- Cap. 27
163	- Ah! - Come vuoi. Ti ama	come tu vuoi. Dagli un altro nome, è	- Cap. 27
164	me, per un essere sensibile e sventurato	come son io! S'interruppe	- Cap. 27
165	Suonarono le due ore all'orologio. -	Come passa presto la notte; il tempo	- Cap. 27
166	dammi la tua mano. Dormiamo? -	Come vuoi. - Sogniamo? - Sì.	- Cap. 27
167	di divenirlo, e perciò lo era. Dio!	Come me ne ricordo bene in questo	- Cap. 27
168	e si sentivano passare i primi carri	come adesso, e abbaiare i cani da	- Cap. 27
169	me piace. - È alta? -	Come te. - Come si chiama? -	- Cap. 27
170	È alta? - Come te. -	Come si chiama? - Clara. - Ebbi	- Cap. 27
171	- Sì... - Ha i capelli	come i miei? - Dello stesso colore.	- Cap. 27
172	baci? - Qualche volta. - Baciarmi	come loro. La baciai. - Non così	- Cap. 27
173	- Non così, non così, baciarmi	come un'amante! Si sollevò un poco	- Cap. 27
174	amo la felicità, è vero, ma l'amo	come una donna che si disprezza -	- Cap. 28
175	le passioni non turpi - quelle che sono	come un'esuberanza viziosa delle virtù	- Cap. 28
176	stato puro. Ella avrebbe voluto amarmi	come una sorella; ella comprendeva	- Cap. 29
177	maschio è morto quest'inverno - non so	come avvenisse, incominciò ad	- Cap. 29
178	qualche cosa della mia vita? Non so	come incominciare. Quando era	- Cap. 29
179	amava le cose che amano i fanciulli, ma	come le amerebbero gli uomini. Mi	- Cap. 29
180	indifferenti, apate, ingrate; ne soffrivo	come soffrirei ora d'un vero	- Cap. 29
181	buona - una ragazza vacua e leggera	come le altre; era bellissima, e fu	- Cap. 29
182	robusta di dieci anni: egli mi trattava	come una bambina, e mi faceva	- Cap. 29
183	barba nera: ora che ci penso non so	come a quell'età avessi potuto	- Cap. 29
184	che le malattie m'ebbero deformata	come tu vedi, era che io fossi	- Cap. 29
185	Parlava di me alle sue amiche	come di un prodigio di avvenenza, e	- Cap. 29
186	non ha reso il loro cuore così esigente	come il nostro; esse non sentono il	- Cap. 29
187	passioni svaniscono ad una ad una,	come quelle che attingevano tutta la	- Cap. 29
188	lungi dalla città, isolato, sopra un colle,	come un nido di colombe, quieto,	- Cap. 29
189	alla tua età! una bella fanciulla	come sei tu, colla tua dote! Che	- Cap. 29
190	immaginarle che io dirtele. E poi,	come si può dire un dolore? come	- Cap. 29
191	E poi, come si può dire un dolore?	come una gioia? Ho domandato	- Cap. 29
192	poco più attempato di lui, lo aveva caro	come un fratello. Alcuni amici suoi e	- Cap. 29
193	Mio cugino mi disse un giorno: -	Come avviene che non ti si vede mai?	- Cap. 29
194	biglietti. Egli lo presentò a mio padre	come il conte Lodovico di B... veneto	- Cap. 29
195	onorato alcuna volta delle sue visite.	Come seppi più tardi, egli era stato	- Cap. 29
196	giorni noi avevamo preso a considerarlo	come una persona della nostra	- Cap. 29
197	Non lo conosceva quale era, ma aveva	come un presentimento delle sue	- Cap. 29
198	vaga e confusa. Io subiva d'altronde,	come tutte le altre donne, quella	- Cap. 29
199	e m'aveva parlato di questa sventura	come di cosa di cui non avrebbe mai	- Cap. 29
200	povera ragazza che egli ha ingannato	come voi, e abbandonato come	- Cap. 29
201	ha ingannato come voi, e abbandonato	come abbandonerà voi pure. Se	- Cap. 29
202	Se un uomo che vende la sua bellezza,	come la vendete voi tutte, è un	- Cap. 29

203	potuto esistere al mondo un uomo	come mio marito; ciò sarebbe stato	- Cap. 29
204	il passato di cui lo consideravamo quasi	come un compenso. Erano trascorsi	- Cap. 29
205	anno di malattia, incadaverita, consunta	come mi vedi. Mio padre morì di	- Cap. 29
206	una sola delle sue gioie. Ti ho detto	come l'amore fosse una condizione	- Cap. 29
207	fosse una condizione della mia vita,	come questo bisogno fosse esigente e	- Cap. 29
208	che ne proviamo; perché la vediamo	come disarmata, mansueta, migliore?	- Cap. 30
209	fatto colazione insieme ieri l'altro.	Come siamo stati felici! Dio mio! Ma	- Cap. 30
210	mesta, passiva, inconsapevole, felice	come lo sono i fanciulli, ma	- Cap. 30
211	piacere che tu, che altri lo sappiano,	come si ha piacere a far conoscere, e	- Cap. 30
212	rimarcato ieri l'altro - io sono ghiotta	come i ragazzi, io mangio troppo, io	- Cap. 30
213	mando perché tu lo veda e lo conservi	come la data di un'epoca. Quella	- Cap. 30
214	vecchietta, tutta bianca, tutta rugosa!	Come ne sarei felice! Voglio che tu	- Cap. 30
215	veramente... quando si hanno delle ali,	come non amare la luce e l'azzurro?	- Cap. 30
216	vi è una vita fuori del nostro affetto?	Come ti amo, Giorgio! Dio mio,	- Cap. 30
217	Come ti amo, Giorgio! Dio mio,	come ti amo! E si può tanto amare?	- Cap. 30
218	era già quasi considerato nella sua casa	come una persona di famiglia. Ella	- Cap. 31
219	naturalissima e me ne sapeva grado	come di una cortesia. Egli era un	- Cap. 31
220	pace. Non v'è cosa sì fuori di posto	come una donna che viva con un	- Cap. 31
221	soldato potesse avere una casa propria	come gli altri galantuomini, meno	- Cap. 31
222	condannati a girare di paese in paese	come il giudeo che ha dato lo	- Cap. 31
223	i libri! Per me li ho sempre avuti cari	come uno stecco in un occhio. - Voi	- Cap. 31
224	Fosca ed io vivevamo quasi uniti	come due amanti. Se io avessi potuto	- Cap. 32
225	Oltre a ciò, ella pensava, agiva, amava	come una persona inferma. Tutto era	- Cap. 32
226	assieme. Al mattino la vedeva da sola	come prima; alla sera suo cugino si	- Cap. 32
227	emicranie sì violente che ne diventava	come pazza. Si lacerava i capelli, e	- Cap. 32
228	Queste sue follie erano inesauribili	come la mia rassegnazione, giacché	- Cap. 32
229	Una cosa soprattutto - e la noto qui	come quella che può dar ragione	- Cap. 33
230	apertamente, si parlava di quell'amore	come di una aberrazione mostruosa.	- Cap. 34
231	adesso tutta l'impossibilità di farlo	come lo richiederebbe l'importanza	- Cap. 35
232	amasse di meno, ma non era più lieta	come prima, non mi sembrava più	- Cap. 36
233	che la natura ci invola, ma è indarno.	Come , come amare ancora quando	- Cap. 36
234	natura ci invola, ma è indarno. Come,	come amare ancora quando l'amore	- Cap. 36
235	Non si amano forse tra loro? - Non	come noi. Ciò che è strano è che	- Cap. 36
236	nel nascere e nello svilupparsi; si muore	come si ha incominciato a vivere,	- Cap. 36
237	- Mio Dio! Uno scricciolo. -	Come la sua voce è sottile! Che	- Cap. 36
238	Quella donna distesa sull'erba	come morta, coll'abito lacero, col	- Cap. 36
239	da non dirsi; al mattino mi svegliai	come istupidito, mi sembrava di non	- Cap. 37
240	l'uscio con violenza, poi Fosca comparve	come una visione nel fondo della	- Cap. 37
241	tornò a sedersi vicino al mio letto. -	Come sei pallido! Come sei bello!	- Cap. 37
242	al mio letto. - Come sei pallido!	Come sei bello! Ah, perché sei così	- Cap. 37
243	Stette un momento a guardarmi	come rapita. Alzò gli occhi, e vide un	- Cap. 37
244	di piovere, il cielo s'era rasserenato	come per incanto e scintillava di	- Cap. 37
245	cogli occhi bagnati di lacrime. -	Come sei bello così malato, - mi	- Cap. 37
246	non si era mai rivelata sì pienamente	come in quei giorni. Passava da un	- Cap. 38
247	felice, o continuando a tollerarla	come avete fatto finora. L'unica via	- Cap. 39
248	che vi rimane è di abbandonarla. - Ma	come , - io dissi - come abbandonarla?	- Cap. 39
249	- Ma come, - io dissi -	come abbandonarla? - Diamine!	- Cap. 39
250	quando si tratta di lasciare un paese	come questo, un paese di Tartari, di	- Cap. 39
251	interamente, e mi sentivo gaio e felice	come un fanciullo. Fra sei ore sarei	- Cap. 40
252	un altro viaggiatore. Mi rivolsi, e rimasi	come fulminato: era Fosca. Essa	- Cap. 40
253	vicino a me, ma non per altro che	come per assicurarsi che non le sarei	- Cap. 40
254	Fosca che lo accettò e vi si abbandonò	come fosse stata sul punto di svenire.	- Cap. 40
255	bevendo e fumando in piedi,	come fossero stati sulle mosse per	- Cap. 40
256	a discendere, vi avrei accompagnato,	come un'estranea, fino a Milano. In	- Cap. 40
257	di questo mio amore, gli ho confessato	come io stessa vi ho legata a me	- Cap. 40
258	vi ho legata a me colla mia insistenza,	come avete dovuto sacrificarvi a	- Cap. 40
259	amore quando asserivate di amarmi;	come potrei lusingarmi di accrescerlo	- Cap. 40
260	vi avrò seguito sempre e dappertutto	come la vostra ombra, quando sarò	- Cap. 40
261	che ne soffrirò? - Sì. -	Come potete conciliare questi due	- Cap. 40
262	l'amore non è che bellezza. - Sia	come volete - io dissi. - Doppia	- Cap. 40
263	Io rimasi	come istupidito dalla paura e dalla	- Cap. 40

264	che aveva posto in quelle mie parole.	Come aveva osato tanto?	- Cap. 40
265	tu vedessi nell'anima mia! Se tu sapessi	come ti amo, come mi sei necessario!	- Cap. 40
266	anima mia! Se tu sapessi come ti amo,	come mi sei necessario! Fa' tutto ciò	- Cap. 40
267	sarò morta, considererai questa sventura	come un istante di amarezza nelle	- Cap. 40
268	al mio, baciarmi di quando in quando	come fossimo stati soli. Più ella era	- Cap. 40
269	paura? Vi siete lasciato ricondurre	come un agnello. - Voi conoscete	- Cap. 41
270	questa. - Non è possibile. -	Come volete. Non voglio esporvi qui	- Cap. 41
271	ne ha dimenticato il linguaggio! - ma	come non ricordare quegli ultimi	- Cap. 42
272	gonfio di lacrime, e vorrei piangere	come un fanciullo. Perché? Non lo so	- Cap. 43
273	qui, soli, contenti, ma non più contento	come un tempo... Mi amerebbe ella	- Cap. 43
274	lacrime; ne ho bevuta una delle sue.	Come sono amare! Penso quasi con	- Cap. 43
275	sulla neve, in mezzo al fango,	come le passai ieri l'altro con Fosca.	- Cap. 43
276	- È effetto del guardare la neve.	Come sei poco esperto di lacrime!	- Cap. 43
277	che questi luoghi ritorneranno così belli	come lo erano nei primi giorni del	- Cap. 43
278	Non aveva mai veduto Clara sì pallida.	Come era bella così, come era bella!	- Cap. 43
279	Clara sì pallida. Come era bella così,	come era bella! Ella aveva i piedi	- Cap. 43
280	si spengono. Non l'ho amata mai tanto	come oggi. Oh! che sarebbe di me	- Cap. 43
281	sono lieto. È una puerilità, un'abitudine	come le altre, lo capisco, ma in	- Cap. 44
282	- interruppe uno dei commensali. - Sia	come volete, - continuò il colonnello -	- Cap. 44
283	io dissi - io considero la vostra offerta	come la più eloquente testimonianza	- Cap. 44
284	e di dispiacere, mi guardò un poco	come per interrogarmi, poi mi disse:	- Cap. 44
285	impallidire; stette un istante immobile	come istupidito, paralizzato, fulminato	- Cap. 44
286	che sia istinto: si fugge da un dolore	come da un pericolo. In un attimo mi	- Cap. 45
287	di quell'avvenimento, da dirgli	come ella mi aveva imposto il suo	- Cap. 45
288	da me una riparazione palese	come l'offesa? No, non v'era a questo	- Cap. 45
289	mai più. Ora ne era ben sicuro.	Come poteva io dolermi di una	- Cap. 45
290	realmente amato di più, se fui in ciò,	come ho creduto e temuto sempre,	- Cap. 45
291	che devo dirti mi trapassa l'anima	come una lama. Rovesci di fortuna	- Cap. 45
292	poiché la felicità è cosa che si sconta).	Come potrei pretendere di essere	- Cap. 45
293	pretendere di essere ancora felice?	Come oserei di essere ancora	- Cap. 45
294	guardato e pensato a questo tempo,	come ora che i nostri cuori stanno	- Cap. 45
295	Né noi dobbiamo lasciarci solo	come amanti, dobbiamo lasciarci	- Cap. 45
296	come amanti, dobbiamo lasciarci anche	come amici, ogni altra relazione tra	- Cap. 45
297	Quando due creature si sono amate	come noi, non possono più amarsi	- Cap. 45
298	come noi, non possono più amarsi	come gli altri; tu fosti tutto per me,	- Cap. 45
299	preferisco che tu sia nulla. Le anime	come le nostre non vivono che di	- Cap. 45
300	a tua madre, amami in essa e	come essa. Il mio affetto, la mia	- Cap. 45
301	alla base della parete risalendola	come vi aderisse, mi seguiva su e giù	- Cap. 46
302	mi contorsi e mi raggomitolaì gemendo	come per difendermi da quei colpi.	- Cap. 46
303	a dividere due cuori che si erano amati	come i nostri? Potevano due creature	- Cap. 46
304	di dimettermi - replicai con calma. -	Come volete. Mi curvai sul tavolo,	- Cap. 46
305	- rispose egli un po' turbato -	come io potrei uccidere voi. E dopo	- Cap. 46
306	terribili... - Non vi riconosco più. Sia	come volete. Vi attenderò nella mia	- Cap. 46
307	seno palpitante. Il mio cuore fremeva	come all'aspetto d'una immensa	- Cap. 48
308	cresceva il mio affanno. Feci un moto	come per ritrarmi da lei; ella se ne	- Cap. 48
309	che contornavano il suo volto	come in una cornice d'ebano, il vivo	- Cap. 48
310	felicità, vedi le frecce di quel pendolo	come corrono veloci! Oh! mio	- Cap. 48
311	che il mio cuore si contorse nel seno	come un serpente. Quella ripugnanza	- Cap. 48
312	aveva posto fra di noi risorse impetuosa	come una corrente per separarci. -	- Cap. 48
313	i nervi delle sue esili braccia stirarsi	come corde e stringermi in un	- Cap. 48
314	cuore trabocca di piacere, ed io piango	come una sventurata. Andò con	- Cap. 48
315	so bene che noi non possiamo amarci	come gli altri uomini. Un giorno,	- Cap. 48
316	tuo capo sulle mie ginocchia. Mi arresi	come un fanciullo. Tutte le forze	- Cap. 48
317	i miei capelli, li attortigliò fra le dita	come avrebbe fatto con un bambino,	- Cap. 48
318	- Ti riscalderò sul mio seno. -	Come sei bello! come ti amo! Si levò	- Cap. 48
319	sul mio seno. - Come sei bello!	come ti amo! Si levò d'un balzo,	- Cap. 48
320	vi lessi lo stesso pensiero. Feci un moto	come per ritrarmi; essa mi afferrò,	- Cap. 48
321	che ci fossimo battuti alla sciabola,	come arma meno pericolosa. Ciò era	- Cap. 49
322	di qualche cosa di strano, di terribile,	come di essere fulminato. Ci	- Cap. 49
323	ogni colpo con un grido secco e breve	come è costume dei duellanti, e	- Cap. 49
324	con un fendente di testa, né so	come non se ne avvedesse. Colsi	- Cap. 49

325	spasimo atroce, brancicai un momento	come per afferrarmi a qualche cosa,	- Cap. 49
	cominciato 1		
1	veniva a vedermi ogni giorno. Aveva	cominciato allora a nevicare, le	- Cap. 38
	commendatizia 1		
1	specie di salvacondotto, una specie di	commendatizia di cui si giovava per	- Cap. 29
	commensale 2		
1	di quella passeggiata, ciascun	commensale aveva trovato un fiore	- Cap. 18
2	posto era stato occupato da un nuovo	commensale . Ella era andata ad	- Cap. 24
	commensali 8		
1	della signora Fosca - mi disse uno de	commensali . - Di mia cugina; -	- Cap. 12
2	il paese offriva realmente nulla. I miei	commensali poi erano tutta gente	- Cap. 13
3	era però esclusivamente mia, i miei	commensali non si davano alcun	- Cap. 13
4	maggior premura di lui. Degli altri	commensali nessuno si era mosso, o	- Cap. 13
5	non produsse alcuna sorpresa nei miei	commensali , giacché il dottore ne li	- Cap. 44
6	E alle gozzoviglie... - interruppe uno dei	commensali . - Sia come volete, -	- Cap. 44
7	Questa proposta trovò un eco in tutti i	commensali . - Chi avremo a cena	- Cap. 44
8	posta, le cameriere erano spariti; i miei	commensali si erano alzati, e	- Cap. 44
	commercio 1		
1	vissuto insieme undici mesi, il nostro	commercio andava bene. Ora questo	- Cap. 29
	commessa 1		
1	mi diceva di fare. Una disubbedienza	commessa con garbo poteva farla	- Cap. 32
	commesso 2		
1	di perdonarmi la prima colpa che ho	commesso a vostro riguardo. - Quale!	- Cap. 16
2	ad una cosa sola, al codice; egli aveva	commesso di turpe tutto ciò che è	- Cap. 29
	commettere 4		
1	mia vita". Ho compreso come si possa	commettere anche un delitto per	- Cap. 8
2	o lo sono. Credo che possiamo non	commettere una colpa, ma non	- Cap. 15
3	di turpe tutto ciò che è possibile	commettere senza venir colpiti dalla	- Cap. 29
4	che non commise, o che non potea non	commettere . Una cieca fatalità muove	- Cap. 50
	commetto 1		
1		Commetto io un'indiscrezione nel	- Premessa
	commise 1		
1	essa si atterrisce spesso di mali che non	commise , o che non potea non	- Cap. 50
	commisi 1		
1	anni. Sono io responsabile di ciò che	commisi in quella notte? Aveva io la	- Cap. 47
	commossa 2		
1	accompagnava dello sguardo, e pareva	commossa e pensosa. Aveva ella	- Cap. 4
2	- Resta, - io le dissi con voce	commossa afferrando le sue braccia -	- Cap. 36
	commossi 1		
1	Non so come non si potesse esserne	commossi . Ma che malattia ha	- Cap. 13
	commosso 6		
1	- interruppi io ansiosamente. - Ne fui	commosso nel più profondo	- Cap. 13
2	- E perché? - risposi io confuso e	commosso da quelle parole. - Se	- Cap. 15
3	- Perdonate, - io dissi con accento	commosso - vi giuro che era ben	- Cap. 16
4	creatura - esclamai io profondamente	commosso - sì, avrete tutta la mia	- Cap. 16

5	che a me non poteva sfuggire. Ne era	commosso , ma me ne doleva	- Cap. 18
6	tutto. - Hai freddo? - le domandai	commosso . - Ho paura - mi rispose.	- Cap. 48
	commovente /		
1	qualche cosa di nuovo, di romantico, di	commovente , ma ora! E perché	- Cap. 40
	commozione /		
1	- io le dissi - tu lo sai, questa	commozione potrebbe esserti fatale;	- Cap. 37
	commuove 2		
1	tutto ciò che vorrei. Il vostro affetto mi	commuove , la vostra simpatia mi	- Cap. 19
2	un padre, di un fratello è cosa che mi	commuove , doppiamente poi se tradita.	- Cap. 44
	commuovervi /		
1	ancora malato, non avessi temuto di	commuovervi fatalmente con questo	- Cap. 50
	comodamente /		
1	alloggio dove acconciarvi onestamente e	comodamente . - Sono tuttora	- Cap. 12
	compagna /		
1	collegio, e mi vi innamorai di una mia	compagna . Fu una passione vera,	- Cap. 29
	compagne /		
1	L'attaccamento che sentivo per le mie	compagne , per i fanciulli, per le	- Cap. 29
	compagni /		
1	leggeva negli sguardi attoniti dei nostri	compagni di viaggio. Mi ricorderò	- Cap. 40
	compagnia / /		
1	discreto è inesorabile. Avrete della	compagnia ; vi vengono due maggiori,	- Cap. 12
2	solo, e mi permetto di farvi un poco di	compagnia . Desiderava di conoscervi,	- Cap. 15
3	a mio talento. In quel momento la	compagnia stessa di Clara mi sarebbe	- Cap. 16
4	fiamma della candela. - Essi vi faranno	compagnia , intanto che io resterò	- Cap. 27
5	mia madre solevamo far loro maggior	compagnia di quel tanto che ce lo	- Cap. 29
6	Non sospettai di nulla, e fui lieta della	compagnia di quella sconosciuta che	- Cap. 29
7	di sollievo che pareva recarle la mia	compagnia , lieto di quell'interesse che	- Cap. 31
8	un giovine intelligente, e la vostra	compagnia le piace. Vi ammiro;	- Cap. 31
9	si poteva rimanere incantati della sua	compagnia . Negl'intervalli di	- Cap. 32
10	volte, e vi andava volentieri, benché la	compagnia di Fosca mi amareggiasse	- Cap. 36
11	voi siete qui, e se io sono in vostra	compagnia , è perché mi avete invitata	- Cap. 40
	compagno /		
1	arrossato dalla discussione avuta col suo	compagno - se fu De-Fauchée	- Cap. 16
	comparire /		
1	ecco aprirsi l'uscio improvvisamente, e	comparire mio marito. Egli era tutto	- Cap. 29
	comparve 3		
1	veduta l'ultima volta - suo cugino non	comparve a tavola - tutta la casa era	- Cap. 25
2	aprirsi l'uscio con violenza, poi Fosca	comparve come una visione nel fondo	- Cap. 37
3	scalfittura sul petto. Un orlo di sangue	comparve subitamente lungo tutto lo	- Cap. 49
	compassione / 3		
1	confortarmi del suo affetto e della sua	compassione ? Dirò cosa antica come	- Cap. 4
2	anche brutta, assai brutta, dovete aver	compassione di me... quella	- Cap. 16
3	dovete aver compassione di me... quella	compassione amorevole, generosa,	- Cap. 16
4	condurmi all'amore per la via della	compassione ; o le sue intenzioni	- Cap. 17
5	hanno tutti orrore di me. Oh, abbiate	compassione ! amatevi, amatevi; si	- Cap. 19
6	dal mio egoismo più che dalla mia	compassione . Ciò che mi stava a	- Cap. 21

7	come gli uomini siano avari anche di	compassione , perché la compassione è	- Cap. 27
8	avarì anche di compassione, perché la	compassione è il riflesso di un dolore	- Cap. 27
9	impeto: - Oh amami, amami! Abbi	compassione di me! Mi ami tu	- Cap. 27
10	ma giusta; io fui amato per	compassione ; non ho il debito di	- Cap. 28
11	Povera creatura! mi avete fatto	compassione : ho detto tra me stessa:	- Cap. 29
12	diressero verso di lei con aria mista di	compassione , di spavento e di	- Cap. 40
13	co' tuoi impeti. Abbi anche tu	compassione di me! Tornai a	- Cap. 40
compatibile 1			
1	estrema, più di quanto aveva creduto	compatibile colla nostra natura	- Cap. 36
compensarci 1			
1	e ci addita le gioie che devono	compensarci di quegli affanni.	- Cap. 45
compensarla 2			
1	Non vi è che la maternità che possa	compensarla qualche volta della	- Cap. 29
2	la nobile fiducia di quell'uomo, e	compensarla più tardi d'ingratitude,	- Cap. 31
compensata 1			
1	nature deboli, quell'assenza di forza era	compensata da molta dolcezza	- Cap. 12
compensati 1			
1	grandi, erano stati in certo modo	compensati da quelle illusioni, che	- Cap. 29
compensato 1			
1	verso casa. Quella lettera mi avrebbe	compensato di tutto. E poi, la mia	- Cap. 45
compensi 3			
1	era stato messo un poco in pensiero. I	compensi erano maggiori dei danni,	- Cap. 13
2	amato, ha mille divagazioni, ha mille	compensi ; la società gli è indulgente;	- Cap. 29
3	fare della mia condotta. E poi, quali	compensi ! Sarei sfuggito alle	- Cap. 40
compenso 3			
1	cercare nella certezza del mio amore un	compenso allo sconforto di quel	- Cap. 27
2	di cui lo consideravamo quasi come un	compenso . Erano trascorsi cinque	- Cap. 29
3	la natura ha dato alla donna, senza il	compenso d'una sola delle sue gioie.	- Cap. 29
competente 1			
1	nulla, non puoi essere in ciò un giudice	competente ; tu non puoi conoscere il	- Cap. 44
compia 1			
1	che cosa è un dovere, lasciate che io lo	compia . Voi sapete anche che cosa è	- Cap. 21
compiangherli 1			
1	malvagi la natura o l'uomo; mi limito a	compiangherli : ma le passioni non	- Cap. 28
compiangermi 1			
1	capirmi, sopportarmi senza umiliarmi,	compiangermi . Perché non v'ha	- Cap. 16
compiango 1			
1	Io non	compiango quella donna meno di voi,	- Cap. 39
compianta 2			
1	mite, soffrente, l'avrei avuta cara e	compianta ; fredda, ironica, sprezzante,	- Cap. 24
2	sentito un vivo interesse per voi, vi ho	compianta , vi ho stimata. Mi	- Cap. 40
compianto 2			
1	ne sperava; ma assetato di conforti, di	compianto , di lacrime. Avrei desiderato	- Cap. 4

2	non è vero? Ho bisogno del vostro	compianto . Avete un'aria così dolce,	- Cap. 16
	compiere 2		
1	morale non lo avrebbe distolto dal	compiere un'azione proficua a' suoi	- Cap. 29
2	vi costringo a subire; io ho coscienza di	compiere un dovere. Me ne	- Cap. 41
	compito 3		
1	le nostre febbri, i nostri dolori, è	compito troppo superiore alla potenza	- Cap. 1
2	essa aveva accettato in certo modo il	compito che io le aveva chiesto di	- Cap. 4
3	dolori - giacché l'evocarne le gioie è	compito assai più triste e difficile - il	- Cap. 42
	compiuto 3		
1	dal tuo amore non sia interamente	compiuto . Ecco, o cara, lo sgomento	- Cap. 8
2	passione; ebbene il tuo mandato era	compiuto , tu dovevi abbandonarmi, era	- Cap. 9
3	a ciò che ella aveva predeciso e	compiuto con sì facile risolutezza?	- Cap. 46
	complessa 1		
1	L'amore, la più	complessa e la più potente di tutte le	- Cap. 4
	complessivo 1		
1	dei suoi mali, non il loro carattere	complessivo , né la loro base.	- Cap. 13
	complicata 1		
1	di una malattia nervosa, la più	complicata , la più assoluta, la più	- Cap. 26
	complicazioni 2		
1	da una serie di fenomeni e di	complicazioni , che l'arte non può	- Cap. 13
2	tutte le scene, tutte le visioni, tutte le	complicazioni possibili di questo	- Cap. 16
	complimenti 1		
1	- diss'io. - Francamente, senza	complimenti , da amici - riprese egli	- Cap. 12
	compone 1		
1	sulle ceneri del mio passato, come si	compone una lapide sul sepolcro di un	- Cap. 1
	compongono 1		
1	noi li vogliamo ricordare. Sono essi che	compongono la corona della vita. Il	- Cap. 1
	composizioni 1		
1	di musica e scriveva versi. Le sue	composizioni musicali e le sue poesie	- Cap. 29
	composto 1		
1	si innalza da quel sepolcro nel quale ho	composto per sempre le ceneri del mio	- Cap. 9
	comprato 1		
1	lo hanno colpito vivamente. Glie l'ho	comprato , e gli ho detto che essendo	- Cap. 30
	comprender 1		
1	passione? Egli è che io non ho potuto	comprender nulla del carattere di	- Cap. 26
	comprenderà 1		
1	la vostra partenza inevitabile. Ella lo	comprenderà , non potrà opporsi. Le	- Cap. 41
	comprenderai 1		
1	alla bruttezza. Mio caro Giorgio, tu	comprenderai ciò che io ti voglio	- Cap. 29
	comprendere 16		
1	portato meco di te, e ho incominciato a	comprendere qualche cosa della mia	- Cap. 8

2	offerto in tal guisa? Non sapeva	comprendere il vero significato di	- Cap. 13
3	cattivo, mi vuol bene, ma non mi sa	comprendere ; gli altri sono gente	- Cap. 16
4	Finsi di essere sorpreso, di non	comprendere . - Che avete? - le	- Cap. 18
5	Per quanto mi arrovellassi non poteva	comprendere la natura di quel	- Cap. 24
6	contrario a salvarla. Non posso farmi	comprendere di più da voi, non siete	- Cap. 26
7	che forma il mio stupore; io solo posso	comprendere ciò che le costa questa	- Cap. 26
8	mi sento quieta e felice. Tu non puoi	comprendere la sorpresa, dirò quasi	- Cap. 29
9	alcune volte, senza poterne punto	comprendere la natura.	- Cap. 29
10	ma mi fu anzi fatale, perché mi fece	comprendere che avrei trovato	- Cap. 29
11	il mio amore mi aveva resa impotente a	comprendere alcune delle sue bassezze	- Cap. 29
12	per non dimostrarmelo. Lungi dal	comprendere lo scopo di questa	- Cap. 29
13	fingere più oltre. Incominciai allora a	comprendere qualche cosa del suo	- Cap. 29
14	vederti dormire! Non ho mai potuto	comprendere perché si trovi sì gran	- Cap. 30
15	e di mutabile che non ne lasciava	comprendere la natura e lo scopo.	- Cap. 32
16	e sì raro, che pochi o nessuno lo può	comprendere . Fosca aveva una	- Cap. 34

comprenderete 3

1	è evidente, altrettanto che inesorabile.	Comprenderete che se ho insistito	- Cap. 21
2	- Era un'altra questione - io dissi. -	Comprenderete che io prevedeva	- Cap. 23
3	circostanze avrei rifiutato volentieri;	comprenderete fra poco che era mio	- Cap. 26

comprenderlo 1

1	diverso, voi; mi è bastato vedervi per	comprenderlo . Non vi domando che la	- Cap. 16

comprendessi 1

1	L'amava alla follia, benché non	comprendessi nulla della natura di	- Cap. 29

comprendete 3

1	dimenticare molto, sognare molto. Voi	comprendete - aggiunse ella con aria	- Cap. 15
2	assai semplice - dissi io. - Se non ne	comprendete il valore, le mie	- Cap. 16
3	sì grande... non vi dirò altro, voi mi	comprendete . Si tratta di un'infermità	- Cap. 39

comprendeva 8

1	e a lei. - Vivere solo. Io	comprendeva che le sarei stato tanto	- Cap. 11
2	come ella fosse mutata, ma allora lo	comprendeva . Il pallore e la	- Cap. 23
3	Era disgustato di quella freddezza.	Comprendeva che essa voleva	- Cap. 23
4	voluto amarmi come una sorella; ella	comprendeva la sublimità di questo	- Cap. 29
5	fanciulla, che ora è donna maritata, non	comprendeva nulla della profondità e	- Cap. 29
6	segreto di tutte le mie sofferenze, io lo	comprendeva . La natura non mi	- Cap. 29
7	su ciò che avrebbe potuto dirmi. Non	comprendeva nulla, se non dopo	- Cap. 45
8	mi smarrii in questi pensieri, di cui non	comprendeva allora tutta l'ingiustizia.	- Cap. 46

comprendevano 1

1	levavano mai gli occhi d'addosso. Essi	comprendevano senza dubbio che vi	- Cap. 20

comprendevate 1

1	per trionfare della mia pietà. - Non	comprendevate quanto mi dovevano	- Cap. 16

comprendevo 1

1	mie parole. Come aveva osato tanto?	Comprendevo che ella agiva ora per	- Cap. 40

comprendi 1

1	- Bene e male ad un tempo. Tu mi	comprendi . Se morissi ora sarei	- Cap. 27

comprendo 7

1	della mia mente sono cessate. Io ne	comprendo ora le cause. Molti uomini	- Cap. 1
2	di quello che sentirai quindi innanzi. Io	comprendo , più che tu non pensi, lo	- Cap. 8
3	- esclamai io - e perché? Non vi	comprendo . - Voi non sapete quanto	- Cap. 16
4	- Signora! - io dissi vivacemente - non	comprendo le intenzioni che vi	- Cap. 23

5	ella prendendo le mie mani - io	comprendo l'importanza del sacrificio	- Cap. 27
6	scrivere queste mie memorie, perché	comprendo adesso tutta l'impossibilità	- Cap. 35
7	che può cagionarvi. - Non vi	comprendo , tutto in voi è	- Cap. 40
comprendono 1			
1	spesso di cedere senza resistere, perché	comprendono di mettersi così sulla via	- Cap. 4
compresa 1			
1	le onorevoli metà dei nostri colleghi. -	Compresa la baronessa, la moglie di...	- Cap. 44
comprese 2			
1	sue bassezze che la mia coscienza aveva	comprese senza che io lo sapessi, e	- Cap. 29
2	con bugiarde lusinghe. Ella mi	comprese e tacque. - Parlami di	- Cap. 48
compresi 3			
1	giuoco della mia sensibilità; più tardi	compresi che le cause ne erano	- Cap. 24
2	con trasporto, e lo riavvicinò alle mie.	Compresi il suo desiderio. - Mi	- Cap. 27
3	una di quelle sue convulsioni terribili.	Compresi troppo tardi il male che	- Cap. 36
compreso 7			
1	io la guardai un istante senza parlare,	compreso d'una meraviglia dolce e	- Cap. 4
2	pareva commossa e pensosa. Aveva ella	compreso che io era sventurato, e	- Cap. 4
3	Oh tu mi conforti santamente! Ho	compreso , sai, lo sforzo che tu facevi	- Cap. 8
4	la mia fama, la mia vita". Ho	compreso come si possa commettere	- Cap. 8
5	di Parigi? Essa mostrò di non aver	compreso quell'artificio; accennò del	- Cap. 15
6	potere di conservarci puri. Fosca aveva	compreso la tacita eloquenza di quel	- Cap. 38
7	la lettera di Clara. Ora aveva ben	compreso ; mi premetti le mani sul	- Cap. 46
comprimerne 1			
1	e mi porto spesso le mani al cuore per	comprimerne i battiti. Oh potessi	- Cap. 8
compromesso 1			
1	che questa risoluzione non avrebbe	compromesso il nostro segreto. Se	- Cap. 40
compromettere 1			
1	tolte quelle indicazioni che potevano	compromettere la fama di persone	- Premessa
comunanza 2			
1	con ansietà di un amico che certa	comunanza di sventure mi aveva reso	- Cap. 4
2	di quell'impossibilità assoluta di	comunanza tra un essere e l'altro che	- Cap. 29
comune 7			
1	questa gran madre, questa gran patria	comune ; io l'amo tutta senza	- Cap. 3
2	o diversissimi. Non vi è che un mezzo	comune , facile, sicuro di essere felici.	- Cap. 16
3	Oltre a ciò Fosca non era una donna	comune . Il suo spirito era assai colto,	- Cap. 17
4	Quando era piccina aveva un'abitudine	comune a tutti i fanciulli, e di cui	- Cap. 29
5	perverso. Lo avrai osservato, è cosa	comune . Le donne, ancorché non	- Cap. 29
6	non era tale da darsi ad un uomo	comune . Così tutto era contraddizione	- Cap. 29
7	nell'abisso, per precipitare in una rovina	comune . Pensava a queste cose	- Cap. 36
comuni 4			
1	natura mi aveva reso ribelle alle misure	comuni e alle leggi comuni. Era	- Cap. 1
2	ribelle alle misure comuni e alle leggi	comuni . Era dunque giusto che anche	- Cap. 1
3	io mi innalzava sul livello delle nature	comuni . La ripugnanza che ho sentito,	- Cap. 2
4	- non sa ritrarre che le passioni	comuni e convenzionali; rende i	- Cap. 35
comunica 1			
1	stessa casa; l'appartamento di Fosca	comunica col mio mediante un uscio	- Cap. 26

comunicarvelo /

1 progetto, è lei che mi ha pregato a **comunicarvelo** . Basterà che io dia - Cap. 26

comunissima /

1 comprendete. Si tratta di un'infermità **comunissima** , ma fenomenale pel suo - Cap. 39

comunissimo /

1 che a te sarà parso assai singolare, è **comunissimo** in quella provincia delle - Cap. 29

comunque /

1 non è di quelli che dimenticano, ma, **comunque** sia, questo terrore è - Cap. 1

con 324

1 essere nel vero. Ho pensato spesso **con** gioia alla rovina che il tempo va - Cap. 1
2 mie memorie; più spesso vi ho pensato **con** dolore. Dimenticare! È uccidersi, è - Cap. 1
3 svolgo nell'ansietà di leggerli, e osservo **con** melanconia i piccoli acari della - Cap. 1
4 della società, e l'ho spesso cercata **con** ardore, l'ho cercata anzi sempre; - Cap. 1
5 nondimeno che molti vi sieno entrati **con** calma, quelli che amarono - Cap. 1
6 quelli che amarono serenamente e **con** calma. Io era nato con passioni - Cap. 1
7 serenamente e con calma. Io era nato **con** passioni eccezionali. Io non avrei - Cap. 1
8 ma ugualmente fatali e formidabili. È **con** essi che si è estinta la mia - Cap. 1
9 ricordare ancora una volta, ricordare **con** pienezza e con fede. Io sono ora - Cap. 1
10 una volta, ricordare con pienezza e **con** fede. Io sono ora in pace con me - Cap. 1
11 e con fede. Io sono ora in pace **con** me stesso. Le agitazioni profonde - Cap. 1
12 lagnarsene, e così m'era posto in pace **con** l'unico oggetto che avesse potuto - Cap. 2
13 nel mio viaggio, confrontai il mio volto **con** quello di altri uomini, mi chiesi - Cap. 2
14 con quello di altri uomini, mi chiesi **con** spavento se io era ancora lo - Cap. 2
15 d'incanti e di fiori, io ho sentito spesso **con** una specie di furore il desiderio - Cap. 3
16 ed impetuose, ma torbide, scorrono **con** impeto al mare. Aveva anche - Cap. 4
17 tutti i periodi solenni della mia vita **con** dei fiori. Ne conservo una - Cap. 4
18 mio viaggio. Appena arrivatovi, cercai **con** ansietà di un amico che certa - Cap. 4
19 essere stato fino allora così benigno **con** lei, che io la guardai un istante - Cap. 4
20 vita. Mi pareva che tutto fosse finito lì, **con** quel giorno, con quella fuga, - Cap. 4
21 tutto fosse finito lì, con quel giorno, **con** quella fuga, coll'incontro di quella - Cap. 4
22 tutti gli amori incominciarono **con** uno sguardo. Rientrai nella - Cap. 4
23 vuota da tanto tempo, si era gettata **con** furore su quella preda. Se la sua - Cap. 4
24 Una volta amanti, ci abbandonammo **con** una specie di dolce disperanza - Cap. 5
25 parve mai che felice. Mi diceva spesso **con** aria di credulità e di spavento, - Cap. 5
26 Essa non avvizziva, ma deperiva **con** lentezza. Si era come tramutata, - Cap. 5
27 più vive era di far colazione **con** me, di mangiare con me dei - Cap. 6
28 di far colazione con me, di mangiare **con** me dei confetti, di mangiarne - Cap. 6
29 morte, ma saremo felici in altro modo, **con** altra misura, con altro prezzo. - Cap. 8
30 felici in altro modo, con altra misura, **con** altro prezzo. Non ti vedrò più - Cap. 8
31 credeva di morire pel tuo abbandono. **Con** te sarei passato nella vita, buono, - Cap. 9
32 contratto un debito di amore eterno **con** me; la società, la natura stessa lo - Cap. 9
33 più ricca mi avrebbe fatto sentire **con** maggiore intensità il dolore della - Cap. 11
34 la quale io aveva arrischiata la mia vita **con** una strana temerità, e l'aveva - Cap. 12
35 minuti alle cinque. Vi invito a pranzare **con** me, in mia casa, accettate? - Cap. 12
36 mi avvenne mai di sentirlo manifestare **con** un linguaggio così orrendamente - Cap. 13
37 **Con** una salute come quella si vive - Cap. 13
38 - È bella? Il mio amico sorrise **con** aria di mistero, e si portò un - Cap. 13
39 difese. E nell'allontanarsi mi ripeté **con** aria scherzevole: - Badate al - Cap. 13
40 molti passi controsegnati in margine **con** matita, e una striscia di carta - Cap. 14
41 diverse, alla spicciolata) e mi trovai solo **con** essa. Dio! Come esprimere colle - Cap. 15
42 a prender posto vicino a me, e mi disse **con** dolcezza: - Vi vedo solo, e mi - Cap. 15
43 ella dopo un istante di silenzio e **con** tuono diverso di voce - che quel - Cap. 15
44 in errore, vostro cugino vi ha accusata **con** me di far un abuso della lettura. - Cap. 15
45 molto. Voi comprendete - aggiunse ella **con** aria di mesta ironia - il bisogno - Cap. 15
46 vi ho mai trascinato! Capisco che **con** me si può camminare - Cap. 15
47 era stata fatta tanto opportunamente, e **con** tanta delicatezza che ne fui - Cap. 15

48 lieti, e a rinfocare la conversazione
49 per via un suo amico, si accompagnò
50 datele il braccio. Così rimasi solo
51 trovato in questa specie di contatto
52 vi ho forse spaventato, - mi diss'ella
53 donna al mio fianco, una donna vestita
54 strascico del suo abito; e camminare
55 che hanno passeggiato in giorni estivi
56 quello spettacolo. Se Clara fosse stata
57 tacque, e sentii il suo braccio pesare
58 la sua persona pesare sopra la mia
59 fino allora, pensai al discorso tenuto
60 - Vi sentite male? - le chiesi io
61 quelle parole? - Perdonate, - io dissi
62 istante - ho bisogno di giustificarmi
63 in cui vi ho veduto, ho osato tenere
64 una colpa! - Promettetelo prima. -
65 l'anima. - Quella di avervi fatto uscire
66 Se il mio contegno era stato tale
67 abborrito l'affetto, quale sarebbe stato
68 un'anima in cui versarsi, desiderarla
69 di desiderio, e invocarne la pietà
70 già contratto - evitare di trovarmi solo
71 sembrato tollerasse quella mia apatia
72 angosciato. Ad un tratto, Fosca afferrò
73 petto, e vi nascose il volto esclamando
74 - Che avete? - le chiesi io
75 - gridò ella respingendo le mie mani
76 mie mani con violenza, e guardandomi
77 Fate conto di partire domani? E
78 domani? E con qual convoglio? -
79 fruttuosa, e fors'anche a consigliarmi
80 indulgente, sarei stato veramente cattivo
81 del bene. Mi contenni nondimeno
82 al cuore e se la premette sul petto
83 - Cessate, - io le dissi, sciogliendomi
84 Io vi adoro. Si gettò a terra
85 raccontarvi i miei patimenti, di piangere
86 - Alzatevi, alzatevi - io le dissi
87 fino alla soglia dell'uscio, mi guardò
88 quelle campagne, non sta bene che lì,
89 il corso della mia vita? Ho viaggiato
90 Ho viaggiato con alcune fanciulle, e
91 vi giuro che accetterei questo rimedio
92 con gioia. Procurate di ascoltare
93 una sventura; tentiamo di sopportarla
94 di sopportarla con forza, e di rimediarvi
95 le vostre sventure. Avrei accettato
96 motivo di afflizioni, che possa vedervi
97 le gioie del mio primo incontro
98 avrei potuto evitare di trovarmi solo
99 solo con Fosca, e me le presentai
100 lettera, e vi ringrazio - mi disse ella
101 a domani, e ad evitare di trovarvi solo
102 - Quanto siete indulgente! - diss'ella
103 - Assai. E lo dissi a posta
104 - riprese essa marcando queste parole
105 in tutte le mie azioni una franchezza
106 era ammalata, ascoltai quella notizia
107 io ansiosamente. - Ecco, mi spiegherò
108 Bisognerebbe che conviveste

con mille artifizii ingegnossissimi ogni - *Cap. 16*
 con esso, e mi disse: - Siete un - *Cap. 16*
 con essa. Dacché aveva lasciato - *Cap. 16*
 con una di loro. Camminammo per - *Cap. 16*
 con dolcezza - ne fui afflitta per voi, - *Cap. 16*
 con eleganza, che posava il suo - *Cap. 16*
 con essa in un luogo solitario, sotto - *Cap. 16*
 con un'amante lo sanno; essi non - *Cap. 16*
 con me!... Le ultime parole che mi - *Cap. 16*
 con maggior abbandono sul mio. - *Cap. 16*
 con abbandono. Non era effetto di - *Cap. 16*
 con Fosca, e ne sentii pentimento. - *Cap. 16*
 con dolcezza. - Mio Dio! forse le mie - *Cap. 16*
 con accento commosso - vi giuro che - *Cap. 16*
 con voi, sento che ne ho il diritto e il - *Cap. 16*
 con voi alcuni discorsi che - *Cap. 16*
 Con tutta l'anima. - Quella di avervi - *Cap. 16*
 con me. È una ferita che ho recato - *Cap. 16*
 con lei di cui avrei abborrito l'affetto, - *Cap. 17*
 con una donna avvenente, il cui - *Cap. 17*
 con tale intensità di desiderio, e - *Cap. 17*
 con tale abbandono. Oltre a ciò - *Cap. 17*
 con lei. Fuggirla era follia; l'avessi - *Cap. 18*
 con animo indifferente, in seguito mi - *Cap. 18*
 con atto disperato le mie mani che io - *Cap. 18*
 con voce supplichevole: - Oh - *Cap. 18*
 con freddezza - vi sentite forse male? - *Cap. 18*
 con violenza, e guardandomi con - *Cap. 18*
 con espressione di affettuoso rancore. - *Cap. 18*
 con qual convoglio? - Con quello - *Cap. 19*
 Con quello delle quattro. - *Cap. 19*
 con lei. Se avessi veduto modo di - *Cap. 19*
 con lei. Ma come si può essere - *Cap. 19*
 con molta freddezza. Fosca non parlò - *Cap. 19*
 con atto convulsivo; poi, prima che io - *Cap. 19*
 con dolcezza da quell'abbracciamento - *Cap. 19*
 con atto disperato, e mi abbracciò le - *Cap. 19*
 con voi. Se non ve l'avessi confessato - *Cap. 19*
 con voce tremante. - Le vostre - *Cap. 19*
 con tenerezza ineffabile, mi stese le - *Cap. 19*
 con un altro suolo non - *Cap. 20*
 con alcune fanciulle, e con due vecchi - *Cap. 20*
 con due vecchi che non mi levavano - *Cap. 20*
 con gioia. Procurate di ascoltare con - *Cap. 21*
 con calma ciò che sto per dirvi. Io - *Cap. 21*
 con forza, e di rimediarvi con - *Cap. 21*
 con coraggio. Voi avete avuto - *Cap. 21*
 con gioia il mandato di proteggervi e - *Cap. 21*
 con sicurezza, e stringervi la mano - *Cap. 21*
 con Clara. Ma perché ritornare su - *Cap. 22*
 con Fosca, e me le presentai con - *Cap. 23*
 con coraggio. Adesso non so dire - *Cap. 23*
 con calma. E porgendomi la destra, - *Cap. 23*
 con me, come avete fatto dopo il - *Cap. 23*
 con un sorriso pieno di ironia. Era - *Cap. 23*
 con enfasi. - Confessate che quella - *Cap. 23*
 con un sorriso, - abita a Milano, e - *Cap. 23*
 con cui mi vanto di non aver mai - *Cap. 23*
 con freddezza, e l'abitudine di non - *Cap. 24*
 con poche parole, abbiamo il tempo - *Cap. 26*
 con lei dieci anni, per afferrare, nei - *Cap. 26*

109	prometterle di amarla?... - S'intende, e	con quanta maggior dolcezza potrete.	- Cap. 26
110	Forse che ella ha fatto altrettanto	con altri? Come avevate fatto a	- Cap. 26
111	Ma in quanto a ciò che è successo	con voi lo aveva immaginato. Noi	- Cap. 26
112	e il cicalare somnesso del medico	con suo cugino. Era vicina la	- Cap. 27
113	per le sezioni anatomiche, e svitò	con destrezza le viti della serratura.	- Cap. 27
114	una creatura che quasi abborriva, usare	con lei i modi dell'affetto, ripeterle le	- Cap. 27
115	oh mio Dio! E si coprì il volto	con un lembo del lenzuolo.	- Cap. 27
116	il volto ad un tratto, mi guardò a lungo	con espressione di affetto ineffabile,	- Cap. 27
117	tardi. - Oh Giorgio! - esclamò ella	con aria di gratitudine e di	- Cap. 27
118	si animò improvvisamente, ed esclamò	con entusiasmo: - Io vi adoro. Prese	- Cap. 27
119	subito il mazzolino alle labbra, lo baciò	con trasporto, e lo riavvicinò alle mie.	- Cap. 27
120	improvvisamente riscuotendosi. -	Con tutta l'anima. - Chiamami col	- Cap. 27
121	Ti amo. - Baciarmi. La baciai	con finto trasporto. - Oh Giorgio!	- Cap. 27
122	sul tavolino. Ella mi fissò in volto	con aria rapita, e mi disse: - Come	- Cap. 27
123	la forza... quel giorno fui così cattiva	con te! - Non dirlo, son io che	- Cap. 27
124	- Sei tu, sei tu; - mi disse	con gioia - non dormiva ma sognava.	- Cap. 27
125	innanzi alcune nubi assai basse, e	con tale impeto che la luna, ora	- Cap. 27
126	allo sconforto di quel pensiero, aggiunse	con impeto: - Oh amami, amami!	- Cap. 27
127	molto quella donna? - mi chiese ella	con accento pieno di mestizia. - Non	- Cap. 27
128	la testa, e gettandole giù pel letto	con aria di trionfo. - Ti piacciono?	- Cap. 27
129	E lo erano realmente. Ella sorrise	con aria vanitosa, lieta di quella	- Cap. 27
130	Sì, strappala, strappala, tira - diss'ella	con calore agitandosi. - Ma è	- Cap. 27
131	- Tu mi lascerai ora, - esclamò ella	con aria desolata - oh mio buon	- Cap. 27
132	poco sul letto, e mi strinse al suo seno	con forza. Mi volse la testa verso la	- Cap. 27
133	luce, si scostò un poco, e mi guardò	con entusiasmo. - Voglio vederti	- Cap. 27
134	amore! Oh mio bello! Mi riabbracciò	con delirio, e ricadde spossata sul	- Cap. 27
135	la natura colla natura? me stesso	con me stesso? Dov'è questa forza	- Cap. 28
136	tuttavia il suo nido, e se avessi veduto	con che cura! Non aveva uova e	- Cap. 29
137	racconto. Oggi non lo potrei, ti scrivo	con molta fatica. Se sapessi quanto	- Cap. 29
138	lo tengo sempre sul cuore, dormo	con lui; ho qui ancora i fiori che tu	- Cap. 29
139	di lui. Era un uomo alto, serio,	con una gran barba nera: ora che ci	- Cap. 29
140	anche tu il bisogno di straziarti il cuore	con mille sventure immaginarie, di	- Cap. 29
141	senza di esso. Mi abbandonai	con furore alla passione del meditare	- Cap. 29
142	e sollevava gli occhi alle mie finestre	con aria d'imbarazzo; ma egli era sì	- Cap. 29
143	Io l'aveva d'altronde guardato sì poco e	con tanta timidezza, che non era	- Cap. 29
144	cavalcando, mi guardò e mi mostrò	con aria d'intelligenza un mazzetto di	- Cap. 29
145	giorni al gabinetto di lettura; parlò	con entusiasmo del suo ingegno,	- Cap. 29
146	degli altri, qualunque esse fossero; e	con tal calore e con tale accortezza,	- Cap. 29
147	esse fossero; e con tal calore e	con tale accortezza, che nessuno lo	- Cap. 29
148	od iniziavano qualche rapporto	con lui. Egli non indugiava mai a	- Cap. 29
149	mediocri. Durante il tempo che vissi	con mio marito ho avuto agio ad	- Cap. 29
150	che lo avevano scongiurato a rimanere	con essi, mio marito mi condusse a	- Cap. 29
151	dove, diceva egli, aveva avuto rapporti	con uomini politici, i quali lo	- Cap. 29
152	e in quei momenti pareva si dolesse	con se stesso della propria freddezza,	- Cap. 29
153	di quella perdita. Me ne pagò	con una settimana di amore, di	- Cap. 29
154	la ingratitudine di lui, tutte le astuzie	con cui giunse a poco a poco a	- Cap. 29
155	perché io fossi felice e tranquilla	con lui. Felice! Quel sacrificio che	- Cap. 29
156	e l'avrebbe pregata di fermarsi a pranzo	con noi; le facessi buon viso.	- Cap. 29
157	cui volle che baciassi e trattassi	con intimità pari alla sua. Non	- Cap. 29
158	entrata la mi buttò le braccia al collo,	con atto di espansione rozzo ma	- Cap. 29
159	so io? - Egli si è tosto fatto chiamare	con tutti i titoli possibili. - Egli non	- Cap. 29
160	sonetto pel mio giorno onomastico, e	con ciò tornò a metter piede in mia	- Cap. 29
161	- D'onde venite? - mi chiese egli	con asprezza. - Da vostra cugina; -	- Cap. 29
162	mi ha reso un servizio. Sarò sincero	con voi. Mi doleva d'ingannarvi più	- Cap. 29
163	colle mie infermità, colle mie debolezze;	con tutte quelle miserie che la natura	- Cap. 29
164	dire tutte le sere. Giorni fa, passando	con lui presso un venditore di	- Cap. 30
165	e sentirmi più buona, e pregare proprio	con fervore, gli è quello. È bene di	- Cap. 30
166	pel tuo ricevimento. Vorrei gareggiare	con te in questo sfoggio di	- Cap. 30
167	su e giù per uno stelo di geranio,	con una furia, con una premura da	- Cap. 30
168	per uno stelo di geranio, con una furia,	con una premura da non dirsi.	- Cap. 30
169	nella fiammella ed è caduta sulla carta	con un'ala bruciata. Sarei pur curiosa	- Cap. 30

170	alle sue sventure. Egli mi lasciava solo	con lei nella sua camera, d'onde io	- Cap. 31
171	appresa da lei, e mi aveva parlato	con dolore dell'affanno in cui lo	- Cap. 31
172	spina - mi aveva egli detto sovente	con quel suo linguaggio rozzo, ma	- Cap. 31
173	fuori di posto come una donna che viva	con un soldato. Portarla di qua,	- Cap. 31
174	Quando ci penso, mi accapiglierei	con Domeneddio. Farci brutti e senza	- Cap. 31
175	un occhio. - Voi avete molta pazienza	con lei, ve ne ringrazio. Voi siete un	- Cap. 31
176	Ecco tutto. E mi stringeva la mano	con calore; e mercè quella sicurezza	- Cap. 31
177	suo cugino si tratteneva qualche ora	con noi; poi finiva coll'uscire e col	- Cap. 32
178	di fare. Una disubbedienza commessa	con garbo poteva farla sorridere, ma	- Cap. 32
179	di me; mi avvinghiava tra le sue braccia	con forza, quasi avesse voluto cercar	- Cap. 32
180	di sapere che v'era lì io per conversare	con sua cugina, che non aveva posto	- Cap. 32
181	che quella donna volesse trascinarvi	con sé nella tomba. Essa doveva	- Cap. 33
182	qui, perché dispero di saper esprimere	con verità ciò che ho sofferto,	- Cap. 35
183	a piedi degli Appennini. V'era già stato	con essa altre volte, e vi andava	- Cap. 36
184	la mia gaiezza svanivano a poco a poco	con essa. L'ultima volta che Clara	- Cap. 36
185	era venuto insieme col colonnello e	con Fosca. Dopo tante ore di	- Cap. 36
186	abito. - Resta, - io le dissi	con voce commossa afferrando le sue	- Cap. 36
187	- esclamai - non essere così ingiusta	con me; io, tu lo sai, io ho	- Cap. 36
188	Quella bestia ci affissava	con aria di stupida meraviglia;	- Cap. 36
189	me? - Ma no; - io dissi	con impazienza - buon Dio; voleva	- Cap. 36
190	solo, ecco tutto. Fosca chinò il capo	con aria mortificata, colse una viola,	- Cap. 36
191	Io pensava a Clara. Se ella fosse stata	con me! - Non so, - io dissi	- Cap. 36
192	un bacio. Mi rivolsi, e la baciai	con freddezza. Se ne avvide, mi	- Cap. 36
193	e crudele. - Rispondi - ripeté ella	con accento supplichevole. - Oh,	- Cap. 36
194	- Oh, lasciami, - esclamai io	con impazienza - lasciami! Ella si	- Cap. 36
195	egli si fosse ingrossato, e che urtasse	con violenza nelle pareti del petto.	- Cap. 37
196	abiti femminili, poi sentii aprirsi l'uscio	con violenza, poi Fosca comparve	- Cap. 37
197	e prese a camminare per la stanza	con passi rapidi. Afferrò l'estremità	- Cap. 37
198	ti vedo? - È vero - diss'ella	con tristezza. - Ebbene, sarò io che	- Cap. 37
199	ha la terra bagnata; e allora mi ricordai	con più forza di Dio, e tesi le	- Cap. 37
200	- No, no; - esclamò ella	con impazienza - lo voglio, te ne	- Cap. 37
201	velo del cappello, si alzò, e mi disse	con voce ferma e risoluta: - Un solo	- Cap. 37
202	un gran dolore. I momenti che passava	con Fosca erano i più tristi di quelle	- Cap. 38
203	parlato - che essa volesse trascinarvi	con sé nella tomba - (e io la vedeva	- Cap. 38
204	per finire, ella lo sa; ella può scherzare	con essa impunemente; ma riguardo a	- Cap. 39
205	dagli avvenimenti. Acconsentite? -	Con tutta l'anima - io risposi. E due	- Cap. 39
206	E mi strinse e mi scosse la mano	con una ruvidezza piena di affetto.	- Cap. 39
207	sulla seggiola. Uscii da quella stanza	con una specie di trepidazione	- Cap. 40
208	di vetture pubbliche dormivano	con quel freddo, avvolti nei loro	- Cap. 40
209	per la sala, parlando e sorridendo	con me stesso. Sopra uno stipite della	- Cap. 40
210	i passeggierei si diressero verso di lei	con aria mista di compassione, di	- Cap. 40
211	stato ancora in tempo a discendere	con lei dalla vettura; ma non m'era	- Cap. 40
212	che il volto cadaverico di Fosca formava	con quelle loro faccie rosse, piene,	- Cap. 40
213	le vostre follie! Ella alzò gli occhi	con lentezza, quasi con fatica; mi	- Cap. 40
214	Ella alzò gli occhi con lentezza, quasi	con fatica; mi guardò e li riabbassò	- Cap. 40
215	di questa mia risoluzione - diss'ella	con calma - voi non dovrete	- Cap. 40
216	a venirvi. - Fosca, - io dissi	con calore - spero che non vorrete	- Cap. 40
217	non avvedervene. - No, - rispose ella	con asseveranza - no, siete in errore.	- Cap. 40
218	non me ne contesterete il diritto. Ho	con me del danaro, e vi terrò dietro	- Cap. 40
219	passione e risolvervi ad abbandonarmi	con un inganno. Gli ho detto che	- Cap. 40
220	Ebbene, morirò per via. - Voi credete	con ciò di farvi amare, di farvi	- Cap. 40
221	di me; quando vi avrò oppresso	con tutto il peso della mia tenerezza,	- Cap. 40
222	è contraddizione. - Sì, - esclamò ella	con impeto - un'orribile, una	- Cap. 40
223	- Avete però un mezzo - ripigliò ella	con calma, e senza distogliere gli	- Cap. 40
224	ho avuto la delicatezza di dissimularvi	con tutti i ripieghi possibili la mia	- Cap. 40
225	voi che fuggendovi, ho risolto, benché	con ripugnanza, di giovarmi di questa	- Cap. 40
226	- Oh, tu mi amerai, - esclamò ella	con voce terribile - tu mi amerai! Si	- Cap. 40
227	drizzò di tutta la persona, e mi guardò	con aria risoluta e minacciosa. Io	- Cap. 40
228	sarebbe stato impossibile il continuare	con lei una discussione seria e	- Cap. 40
229	e tranquilla. - Fosca!... - le dissi	con accento affettuoso, e mi sentii	- Cap. 40
230	disperata! Guardò attorno alla stanza	con aria atterrita, vide la finestra,	- Cap. 40

231	esitò un istante, poi vi si avventò	con impeto. - Addio, Giorgio, addio!	- Cap. 40
232	L'abbracciai, e me la strinsi al seno	con tenerezza. - Siedi, siedì, - io	- Cap. 40
233	che avrai goduto, mi ricorderai forse	con delle lacrime. Non mi parlare di	- Cap. 40
234	sollevarla sulle mie braccia per salire	con essa le due predelline della	- Cap. 40
235	trovarmi. Entrò nella stanza sorridente	con aria di voler far le beffe della	- Cap. 41
236	oramai inevitabile. Ritornare, giustificare	con un pretesto qualunque la mia	- Cap. 41
237	- A che cosa? - interruppe egli	con impazienza. - Io penso al vostro	- Cap. 41
238	qui di quegli ultimi giorni che passai	con Clara a Milano; non vorrei	- Cap. 42
239	a sé colla stessa superstiziosa religione	con cui vi ha legato la memoria di	- Cap. 42
240	Ho veduto spesso sorgere il sole	con gioia; ma talora mi sono sentito	- Cap. 42
241	giunto ieri, ho passato tutto il giorno	con lei, qui, soli, contenti, ma non	- Cap. 43
242	sue. Come sono amare! Penso quasi	con dispetto, quasi con ira alla strana	- Cap. 43
243	amare! Penso quasi con dispetto, quasi	con ira alla strana conformità che la	- Cap. 43
244	al fango, come le passai ieri l'altro	con Fosca. Clara ha voluto rivedere il	- Cap. 43
245	un G che ella vi aveva inciso allora	con tanti trafori di spillo. Siamo	- Cap. 43
246	chiesto a Clara: - Vorresti vivere qui	con me? - No, - rispose ella	- Cap. 43
247	un tratto improvvisamente, e la sorpresi	con le lacrime agli occhi. - Tu	- Cap. 43
248	occhi. - Tu piangi - le diss'io	con ansietà. - Che hai? Perché piangi?	- Cap. 43
249	Che hai? Perché piangi? M'interruppe	con un sorriso, e mi disse: - È	- Cap. 43
250	della riva, e scorreva nel mezzo	con lentezza; non si vedeva né un	- Cap. 43
251	da morto. - Perché? - rispose ella	con tristezza - se è l'unico fiore che	- Cap. 43
252	diss'ella - voglio passare tutto il giorno	con te, sono pazza oggi. Ho freddo,	- Cap. 43
253	leverò io. Mi lasciò fare, benché quasi	con dispiacere. Le sue belle calze	- Cap. 43
254	Io torturo inutilmente il mio cuore	con queste domande. Ha dimenticato	- Cap. 43
255	la sua crocetta di brillanti: la porterò	con me, glie la restituirò ritornando.	- Cap. 43
256	istante dopo che ella è partita; guardo	con tristezza la sedia su cui si è	- Cap. 43
257	paura di aggravare la vostra coscienza	con questa menzogna inevitabile». Vi	- Cap. 44
258	anche audace. Affrontava questi pericoli	con calma, perché sapeva che erano	- Cap. 44
259	sue dita secche e nervose, e mi disse	con schiettezza: - Sono veramente	- Cap. 44
260	fu un vero Natale! E stasera rimarrete	con noi? Faremo una piccola cena. -	- Cap. 44
261	alla mezzanotte, e riuscissimo a riunire	con una catena di piccoli piaceri	- Cap. 44
262	pranzo e la cena, non avremmo sciolto	con onore questa questione? Questa	- Cap. 44
263	i commensali. - Chi avremo a cena	con noi? - chiese il dottore. - Un	- Cap. 44
264	La lesse in un baleno, si rivolse a me	con aria di meraviglia e di dispiacere,	- Cap. 44
265	poi si avventò verso Fosca guardandomi	con occhi terribili, la strappò con	- Cap. 44
266	con occhi terribili, la strappò	con violenza dalle mie braccia, la	- Cap. 44
267	mi si avvicinò annusando e agitando	con lentezza, quasi con fatica, la sua	- Cap. 45
268	e agitando con lentezza, quasi	con fatica, la sua coda aggomitolata;	- Cap. 45
269	me. Più ancora: avrei dovuto battermi	con esso, forse ferirlo, forse ucciderlo;	- Cap. 45
270	richiudeva tosto quei fogli per costruire	con esse qualche frase a mio talento,	- Cap. 45
271	protrarre questo piacere. L'apersi	con avida impazienza; ed ecco ciò	- Cap. 45
272	lettera terribile: «Procura di ascoltare	con calma ciò che sto per dirti. Abbi	- Cap. 45
273	madre. Sì, Giorgio, io sono caduta	con facilità, ma devo rialzarmi con	- Cap. 45
274	caduta con facilità, ma devo rialzarmi	con coraggio. Mi sono data a te con	- Cap. 45
275	con coraggio. Mi sono data a te	con franchezza, mi ti ritoglierò con	- Cap. 45
276	a te con franchezza, mi ti ritoglierò	con pari franchezza; mi farò un'arma	- Cap. 45
277	può fare che io non t'abbia amato	con tutta l'anima mia e che tu mi	- Cap. 45
278	anima (ti chiamerò ancora una volta	con questi nomi dilette), addio per	- Cap. 45
279	e lo sentii friggere e scoppiettare	con una specie di voluttà quasi	- Cap. 46
280	ciò che ella aveva predeciso e compiuto	con sì facile risolutezza? No, né io, né	- Cap. 46
281	di vedere il colonnello che era entrato	con lui, e s'era arrestato in piedi nel	- Cap. 46
282	ciò è tal cosa cui non si può rimediare	con delle parole. È necessario che	- Cap. 46
283	questi duelli ridicoli che finiscono	con una scalfittura. È necessario che	- Cap. 46
284	impedirmi di dimettermi - replicai	con calma. - Come volete. Mi curvai	- Cap. 46
285	dell'uscio tornò indietro, e mi disse	con voce più calma: - Qualunque	- Cap. 46
286	una domanda inopportuna - diss'egli	con aria mortificata e sorpresa. - Tali	- Cap. 46
287	sapete... - No, no - interruppi io	con impeto. - Voi non vi opporrete,	- Cap. 46
288	so; ricordarmi di quegli avvenimenti	con piena esattezza di dettagli è per	- Cap. 47
289	l'occhio intorno a me, e contemplai	con un senso di raccapriccio tutti	- Cap. 48
290	passo verso Fosca. Ella rivolse il capo	con un moto sì risoluto che i capelli,	- Cap. 48
291	un'energia che m'impauriva. La trassi	con dolce violenza presso un divano,	- Cap. 48

292	Mi afferrò le mani, me le strinse	con forza, le accostò al suo seno, poi	- Cap. 48
293	pianto. - Tu soffri? - le chiesi	con dolcezza. - No. - Tu piangi	- Cap. 48
294	io piango come una sventurata. Andò	con passo fermo verso la lampada, la	- Cap. 48
295	uno specchio. Si guardò, gettò indietro	con un moto energico della testa il	- Cap. 48
296	rasserenato. - Sono brutta; - mi disse	con calma - le lagrime sono un falso	- Cap. 48
297	le lagrime, a trenta i sorrisi. Poi	con una specie di civetteria che	- Cap. 48
298	- mi domandò qualche istante dopo	con accento di melanconia. -	- Cap. 48
299	- Si muore. Ella disse queste parole	con tanta sicurezza, che mio	- Cap. 48
300	da fare? - Indovina. Ciò che faresti	con una donna che amassi, ciò che	- Cap. 48
301	donne che hai amato, ciò che hai fatto	con Clara. - Clara! Tu dici?...	- Cap. 48
302	in quel momento?... La strinsi al petto	con forza, con una forza rabbiosa che	- Cap. 48
303	La strinsi al petto con forza,	con una forza rabbiosa che aveva	- Cap. 48
304	- Mordimi la guancia; tu l'hai fatto	con Clara, non lo negare; gettati ai	- Cap. 48
305	piedi. Ella batté palma a palma le mani	con uno slancio di gioia puerilmente	- Cap. 48
306	fra le dita come avrebbe fatto	con un bambino, mi lisciò la fronte,	- Cap. 48
307	mi prodigò cento carezze, mi chiamò	con cento nomi teneri. Io taceva e	- Cap. 48
308	sua colpa? - Ci credo - le risposi	con un esaltamento che nascondeva	- Cap. 48
309	d'uomo contrastarle e schermirmi	con un sotterfugio da una promessa	- Cap. 48
310	alla mia debole natura incoraggiarla	con bugiarde lusinghe. Ella mi	- Cap. 48
311	E siccome io non rispondeva, aggiunse	con accento carezzevole: - Non	- Cap. 48
312	Così altre volte,	con altro fremito, con altro spasimo,	- Cap. 48
313	Così altre volte, con altro fremito,	con altro spasimo, io aveva portato il	- Cap. 48
314	ritrarmi; essa mi afferrò, mi strinse, e	con un accento in traducibile d'affanno	- Cap. 48
315	cui tante volte aveva dovuto recarmi	con Fosca e che non aveva veduto	- Cap. 49
316	più piena e più profonda. Non vedevo	con chiarezza, non avevo che una	- Cap. 49
317	sangue fluttuare dal cuore alla testa	con impeto spaventevole; provava una	- Cap. 49
318	il segnale. Il colonnello tentò subito e	con agilità impareggiabile un colpo	- Cap. 49
319	non avrei trovato difficoltà ad uscirne	con vantaggio. Dopo pochi minuti, il	- Cap. 49
320	ringiovanito, accompagnava ogni colpo	con un grido secco e breve come è	- Cap. 49
321	più facile che colpirlo in quel momento	con un fendente di testa, né so come	- Cap. 49
322	lo colpì alla spalla. Gettò la sua arma	con dispetto, rampognando i suoi	- Cap. 49
323	agli occhi, i miei muscoli si contrassero	con uno spasimo atroce, brancicai un	- Cap. 49
324	temuto di commuovervi fatalmente	con questo dono. Saprete certo che	- Cap. 50

concedermi 2

1	quella città; vi sarei obbligato se poteste	concedermi una licenza di tre giorni.	- Cap. 19
2	affetto più di quello che era possibile	concedermi ; quindi quelle contrarietà	- Cap. 29

concepito 6

1	né ignora il disegno che io aveva	concepito di publicarlo. Gli basterà	- Premessa
2	del mio reggimento un ordine così	concepito : «Siete stato richiamato in	- Cap. 7
3	qualche anno. La passione che ha	concepito per voi, il dolore e	- Cap. 26
4	Credete che un amore appena	concepito , appena confessato, non	- Cap. 26
5	Non seppi risponderle. Perché ha ella	concepito questo dubbio? Nel	- Cap. 43
6	il mio cuore, all'inganno bassamente	concepito e stoltamente svelato... Oh!	- Cap. 48

concessione 1

1	se ne andò, lietissima di quella	concessione . Il medico si accomiatò	- Cap. 27

concetto 3

1	è quella che risponde meglio al mio	concetto , non già che egli ne avesse	- Cap. 29
2	sarebbe stato superiore di gran lunga al	concetto più triste che avevano	- Cap. 29
3	- Credo che tu te ne sia fatto un	concetto esagerato. - Può essere -	- Cap. 36

conciliare 1

1	soffrirò? - Sì. - Come potete	conciliare questi due sentimenti	- Cap. 40

conciliarmi 1

1	di lui; ma era indarno: io non poteva	conciliarmi a quella fede, crederlo si	- Cap. 29

conciliava 1		
1	che sull'imbrunire. Il moto della vettura	conciliava sì bene il sonno al - Cap. 32
conciliazione 1		
1	egoista. L'amore è la fusione e la	conciliazione di due egoismi che si - Cap. 28
concisamente 1		
1	Ascolta. Sarò breve, ti dirò tutto più	concisamente che posso, giacché ogni - Cap. 45
concorrevano 1		
1	sua bruttezza erano tali circostanze che	concorrevano a formarne un'eccezione. - Cap. 17
concreto 1		
1	reale, dobbiamo afferrare il reale, il	concreto . - Esso è sempre inferiore - Cap. 16
conculcato 1		
1	dato la natura, e che la società le ha	conculcato . Nel tuo caso era ancora di - Cap. 9
condanna 2		
1	cuore nudo di ogni virtù, indicarmi la	condanna disonorante che pendeva - Cap. 9
2	penetrato il nostro segreto, alla	condanna disonorante di cui la - Cap. 45
condannati 1		
1	meno male; ma noi siamo invece	condannati a girare di paese in paese - Cap. 31
condanno 1		
1	e nobili della vita. Nondimeno non ti	condanno , né la mia voce si alzerà - Cap. 9
condito 1		
1	Il pranzo fu allegro, eccellente,	condito di molta maldicenza, di frizzi, - Cap. 12
condizione 5		
1	renderci egoisti, o se l'egoismo sia una	condizione assoluta della felicità. Ma - Cap. 21
2	E la stimate? - La stima è una	condizione dell'amore. - Non è vero, - Cap. 23
3	amate, e non potendolo essere che alla	condizione di essere avvenenti, - Cap. 29
4	conforto di una parola amorevole. La	condizione delle donne del volgo ha - Cap. 29
5	Ti ho detto come l'amore fosse una	condizione della mia vita, come - Cap. 29
condizioni 2		
1	- che lascerete a me lo stabilire le	condizioni di questo scontro. Voi siete - Cap. 46
2	- Restano a stabilirsi l'ora e le	condizioni del duello, - diss'egli - è - Cap. 46
condoglianza 1		
1	suo cugino, e a ripetere alcune frasi di	condoglianza che erano ben lungi - Cap. 13
condotta 15		
1	E essa venne ancora. La pietà l'aveva	condotta all'amore; fu l'amore che la - Cap. 4
2	disonorante che pendeva sulla tua	condotta . No, Clara, io non ti - Cap. 9
3	dovere di indagare severamente la mia	condotta . Il risultato di quell'esame - Cap. 17
4	suo contegno, dell'incoerenza della sua	condotta . Per quanto mi arrovellassi - Cap. 24
5	e il disprezzo - gli estremi della sua	condotta esigevano apprezzamenti - Cap. 24
6	donna. Non riesco a spiegarmi la sua	condotta , mi trovo di fronte a lei - Cap. 26
7	avevate fatto a prevedere?... - La sua	condotta è irreprensibile, - diss'egli - Cap. 26
8	comprendere ciò che le costa questa	condotta ! Ma in quanto a ciò che è - Cap. 26
9	me alcun sospetto sulla lealtà della sua	condotta . Egli era sì spiritoso e sì - Cap. 29
10	di sentire uno scrupolo. Tutta la sua	condotta non era subordinata che ad - Cap. 29
11	di giustificare ad ogni costo la sua	condotta , quante cose ho attribuito - Cap. 29
12	inferma. Tutto era eccezionale nella sua	condotta , tutto era contraddittorio; la - Cap. 32
13	rigoroso che io intendevo fare della mia	condotta . E poi, quali compensi! - Cap. 40

14	chiedere alcuna spiegazione della mia	condotta . D'altronde la sua voce era	- Cap. 40
15	di cui la società avrebbe colpito la mia	condotta . Mio figlio, l'unico scopo,	- Cap. 45
condotte /			
1	senza rimedio. Molte donne furono	condotte a Dio da questa illusione.	- Cap. 29
condotti /			
1	che la nostra stessa gioventù, ci avevano	condotti alla passione. Ella a	- Cap. 5
condotto 5			
1	tu mi hai preso per mano, e mi hai	condotto in un sentiero fiorito e	- Cap. 9
2	tutto il suo profumo. Se mi avessero	condotto qui ad occhi chiusi, avrei	- Cap. 20
3	a sparare ai colombi; ella mi aveva	condotto sotto un albero, mi aveva	- Cap. 36
4	dissi - o Fosca, a che cosa ci hanno	condotto le vostre follie! Ella alzò	- Cap. 40
5	a deplorarsi che quella donna vi abbia	condotto a tale estremo, ma chi	- Cap. 46
conduce /			
1	violento, spesso ridicolo, perché non	conduce che ad un amore già nudo	- Cap. 17
condurci /			
1	non sono che modi e pretesti per	condurci al piacere. L'amore il più	- Cap. 34
condurmi /			
1	della mia semplicità, sorprendermi,	condurmi all'amore per la via della	- Cap. 17
condurmivi /			
1	occhi chiusi. Ho pregato mio cugino di	condurmivi stasera. Se volete farci	- Cap. 15
condurrà /			
1	- Non avete pensato a che cosa vi	condurrà questa ostinazione? - Non	- Cap. 40
condurre 2			
1	uno, mi cacciai nella vettura, e mi feci	condurre alla ferrovia. Vi giunsi un	- Cap. 40
2	Eravamo tutti immollati. Ci facemmo	condurre a Porta Magenta, e	- Cap. 43
condusse 3			
1	pietà. Fu la sua pietà, che la	condusse all'amore; in quei giorni le	- Cap. 4
2	condotta all'amore; fu l'amore che la	condusse alla colpa. In quei giorni si	- Cap. 4
3	a rimanere con essi, mio marito mi	condusse a Torino. Ci accasammo in	- Cap. 29
conduttori /			
1	il cielo era grigio e nuvoloso. Alcuni	conduttori di vetture pubbliche	- Cap. 40
conferme /			
1	sembra distoglierci trova invece mille	conferme , mille argomenti di essere,	- Cap. 29
confessarlo /			
1	molto povero, non mi vergogno certo di	confessarlo . Ebbene, la camera	- Cap. 44
confessarmi /			
1	nostro affetto e a noi stessi. Prima di	confessarmi il vostro amore, mi	- Cap. 21
confessate 2			
1	fummo usciti assieme da quella casa. -	Confessate ... - Voi prevenite la mia	- Cap. 13
2	E lo dissi a posta con enfasi. -	Confessate che quella donna, lei.. la	- Cap. 23
confessato 3			
1	di piangere con voi. Se non ve l'avessi	confessato io che vi amava, voi non	- Cap. 19

2	che un amore appena concepito, appena	confessato , non corrisposto, possa	- Cap. 26
3	ho scritto di questo mio amore, gli ho	confessato come io stessa vi ho	- Cap. 40
confesserò 2			
1	un'aria così dolce, così buona. Ve lo	confesserò : io vi ho veduto fino dal	- Cap. 16
2	crediate di poterlo correggere. Ve lo	confesserò , io sono stata una sua	- Cap. 29
confessione 1			
1	Quelle parole, quell'atto erano una	confessione troppo eloquente. Suo	- Cap. 44
confessioni 1			
1	Rousseau, l' <i>Uomo singolare</i> e le	Confessioni alla tomba di Lafontaine.	- Cap. 14
confesso 1			
1	noi se ne era facilmente dimenticato.	Confesso qui di aver nutrito per essa	- Cap. 24
confessò 1			
1	di questi momenti di abbandono, mi	confessò d'aver fatto una grave	- Cap. 29
confetti 3			
1	con me, di mangiare con me dei	confetti , di mangiarne molti, e tutti	- Cap. 6
2	di frastagli di carta, di cartocci di	confetti , di scatole. Essa vi metteva	- Cap. 6
3	abbondanza di fiori, che assortimento di	confetti ! Riprendo a scriverti dopo	- Cap. 30
confidarmelo 1			
1	disse non aver mai avuto il coraggio di	confidarmelo , ora essere necessario,	- Cap. 29
confidenza 4			
1	tutta la mia amicizia, tutta la mia	confidenza ; avrò anch'io tante cose a	- Cap. 16
2	quanto è successo tra lei e voi - è una	confidenza che ella mi ha fatto	- Cap. 26
3	non voleva forzarvi a farmi questa	confidenza . Capiva che non era cosa	- Cap. 26
4	un poco imbarazzato a farvi questa	confidenza , e perché speravo che un	- Cap. 37
confidenze 4			
1	si presto di trascinarci nel campo delle	confidenze , mi astenni dal risponderle.	- Cap. 15
2	- Qualche giorno vi farò delle	confidenze , vi racconterò la mia vita;	- Cap. 16
3	che tu accettassi e avessi care le mie	confidenze , ho voluto provare	- Cap. 29
4	e sì ingenuo, egli mi aveva fatte alcune	confidenze che mi avevano potuto	- Cap. 31
confondere 1			
1	Vorrei essere l'aria che tu respiri per	confondere la mia vita colla tua,	- Cap. 48
confondono 2			
1	Tutti i miei pensieri si urtano, si	confondono , si perdono in un vortice	- Cap. 1
2	e passeggiava che ha il genio. Molti	confondono l'ingegno col cuore; nulla	- Cap. 29
conformità 1			
1	con dispetto, quasi con ira alla strana	conformità che la fortuna ha posto tra	- Cap. 43
conforta 3			
1	entusiasmo sono esaurite. Una cosa mi	conforta e mi inorgoglisce, il	- Cap. 1
2	- le dissi io - questo pensiero non ti	conforta ? - Ma saremo noi ancora	- Cap. 43
3	cuori stanno per dividersi. Un'idea mi	conforta e mi inorgoglisce. Nessuno	- Cap. 45
confortami 1			
1		Confortami , costringimi a credere, non	- Cap. 8
confortare 1			

1	con gioia il mandato di proteggervi e di	confortare la vostra esistenza di	- Cap. 21
	confortarmi 3		
1	sventurato, e aveva sentito il bisogno di	confortarmi del suo affetto e della sua	- Cap. 4
2	ancora: «Oh mia vita! Vieni a	confortarmi . Vieni qui, lontano da	- Cap. 4
3	giorni! Ciò era più che sufficiente a	confortarmi di questi scrupoli e di	- Cap. 40
	conforti 3		
1	ancora, non ne sperava; ma assetato di	conforti , di compianto, di lacrime.	- Cap. 4
2	che ciò è accaduto. Oh tu mi	conforti santamente! Ho compreso, sai,	- Cap. 8
3	troppo afflitto, aveva troppo bisogno di	conforti , per potermi protrarre questo	- Cap. 45
	conforto 6		
1	e ho ringraziato Iddio di questo	conforto . Non è debolezza il piangere,	- Cap. 8
2	nemmeno per gioco o per pietà, il	conforto di una parola amorevole.	- Cap. 29
3	più da quel tempo - e vi trovai qualche	conforto , non foss'altro quello di	- Cap. 29
4	il premio di tutte le mie sofferenze, il	conforto e la gioia della mia vita.	- Cap. 29
5	È da esso che io attingerò qualche	conforto per la mia vita avvenire,	- Cap. 45
6	che ha ucciso? Io ho perduto anche il	conforto disperato che mi proveniva	- Cap. 47
	confrontai 1		
1	città che incontrai nel mio viaggio,	confrontai il mio volto con quello di	- Cap. 2
	confronto 2		
1	di una specie di beatitudine, in	confronto dei dottamente infelici. Era	- Cap. 14
2	Non vi è	confronto tra l'infelicità che la	- Cap. 29
	confusa 4		
1	finire. Sento che la coscienza di me si è	confusa . Quando avrò scritto la storia	- Cap. 1
2	al mio cuore che un'idea vaga e	confusa . Io subiva d'altronde, come	- Cap. 29
3	di qualche cosa, aveva nella testa l'idea	confusa di un piacere vicino, di una	- Cap. 45
4	altra ricordanza che quella oscura e	confusa di un sogno. Mi sembra	- Cap. 50
	confuse 1		
1	Di tutte le sensazioni incerte e	confuse di quell'età, questa è stata	- Cap. 29
	confusione 1		
1	da quei colpi. In quell'orribile	confusione di idee che s'era formata	- Cap. 46
	confuso 3		
1	guardarmi. - E perché? - risposi io	confuso e commosso da quelle	- Cap. 15
2	colore, delle figurine, ma tutte in modo	confuso , intricato, variabile. Mi	- Cap. 29
3	- A Milano!... - io balbettai tutto	confuso - traslocato!... Veramente...	- Cap. 44
	congiungeva 1		
1	miei cari, perché l'ultimo anello che mi	congiungeva alla mia patria fosse anche	- Cap. 3
	congiunte 1		
1	pienamente, mai due nature si erano	congiunte , fuse, identificate in una sola	- Cap. 5
	congiunti 1		
1	la purezza del sentimento che ci ha	congiunti . Perché tu conosci la mia	- Cap. 8
	conobbe 1		
1	- era assai meno malata allorché vi	conobbe . La vostra vicinanza, le	- Cap. 39
	conobbi 5		
1	gioia, né un nobile dolore; è là che	conobbi gli uomini che mi hanno	- Cap. 3
2		Conobbi però assai presto che non	- Cap. 13

3	Il mio desiderio fu esaudito:	conobbi finalmente Fosca. Un	- Cap. 15
4	mesi or sono nei primi giorni che ti	conobbi , in una notte che c'era stato	- Cap. 37
5	fascio di lettere. Io n'ebbi una, che	conobbi tosto essere di Clara, e mi	- Cap. 44

conobbimo 1			
1	dispiacerle. Nell'ultimo inverno che ci	conobbimo , mi portò ella stessa un	- Cap. 6

conosca 3			
1	queste pagine, e ho caro che niuno	conosca il luogo dove ho sofferto, e	- Cap. 11
2	tutta la mia vita sai, voglio che tu	conosca il mio passato. Aveva	- Cap. 27
3	Tant'è, bisognerà bene che tu mi	conosca , ho promesso di raccontarti	- Cap. 29

conosce 2			
1	si fruisce di un bene che non si	conosce e non si esperimenta mai più	- Cap. 2
2	più triste e difficile - il mio cuore non	conosce più la via delle gioie, esso	- Cap. 42

conoscendola 1			
1	molto dolermi de' suoi mali, non	conoscendola ; ma l'etichetta ha spesso	- Cap. 13

conoscenza 4			
1	per gratitudine; la stima, la simpatia, la	conoscenza profonda delle nostre	- Cap. 5
2	interamente. Consideriamo la nostra	conoscenza come una sventura;	- Cap. 21
3	se, mio malgrado, sono venuto a	conoscenza d'un segreto del vostro	- Cap. 26
4	sembrata nei primi giorni della nostra	conoscenza . La sua testa era	- Cap. 27

conoscere 18			
1	come si fa a persona che parci di	conoscere . Nell'allontanarmi sentii che	- Cap. 4
2	un dottore che l'ha visitata. Ve la farò	conoscere . Avrei potuto mandarla	- Cap. 12
3	Era però curiosissimo di	conoscere quella donna. Al domani,	- Cap. 14
4	poco infelice, giacché era capace di	conoscere la propria infelicità. Gli	- Cap. 14
5	metafisica - leggo per dimenticare, per	conoscere quali sono le gioie che il	- Cap. 15
6	di saper tante cose, che sembrano	conoscere il mondo sì bene, e ne	- Cap. 16
7	e per scrivervi, era allo scopo di farvi	conoscere il più presto possibile	- Cap. 21
8	fatto piangere perché mi hanno fatto	conoscere il vostro cuore. Lasciate	- Cap. 21
9	che affetti, un'affettuosa curiosità di	conoscere . L'intensità era invece la	- Cap. 29
10	calmo, sempre sereno e pareva non	conoscere che il sorriso. A queste	- Cap. 29
11	una sua cugina, che me l'avrebbe fatta	conoscere , e l'avrebbe pregata di	- Cap. 29
12	a mio cugino che, per avermi fatto	conoscere lui l'autore di tutte le mie	- Cap. 29
13	lo sappiano, come si ha piacere a far	conoscere , e a conoscere una buona	- Cap. 30
14	come si ha piacere a far conoscere, e a	conoscere una buona azione. Sai!	- Cap. 30
15	se vi avessi trovato, vi avrei fatto	conoscere quali erano i miei progetti.	- Cap. 40
16	ciò un giudice competente; tu non puoi	conoscere il valore di una costoletta,	- Cap. 44
17	leggere nel cuore degli altri uomini per	conoscere se io ho realmente amato	- Cap. 45
18	quella forza che io non ho, e possa non	conoscere l'amarezza di quelle	- Cap. 45

conoscerete 1			
1	che mi ha fatta diventare così, mi	conoscerete . Ho bisogno di essere	- Cap. 16

conoscerla 2			
1	che abbia amato sì poco da non	conoscerla . O si abbandona, o si è	- Cap. 1
2	che desiderassi ancora più vivamente di	conoscerla . In tutta la mia vita -	- Cap. 14

conoscerlo 1			
1	bastato a torturare la mia coscienza il	conoscerlo sì leale e sì ingenuo, egli	- Cap. 31

conoscerne 1			
1	limiti; ella pure era tal natura da non	conoscerne . Avremmo quasi desiderato	- Cap. 5

conoscersi 1

1	vissuto lungi l'uno dall'altro, senza	conoscersi , senza sapere che	- Cap. 5
	conoscerti 1		
1	più meco le illusioni che prima di	conoscerti mi rendevano cara la	- Cap. 9
	conoscervi 2		
1	un poco di compagnia. Desiderava di	conoscervi , e di ringraziarvi	- Cap. 15
2	sentito! mi fece nascere la curiosità di	conoscervi , e ho tanto insistito, che	- Cap. 29
	conoscessi 1		
1	ingiusta a lagnarmene. Prima che ti	conoscessi ero felice di una felicità	- Cap. 30
	conoscete 6		
1	non essere che sereni. - Voi non	conoscete tutti gli abissi del pensiero.	- Cap. 16
2	no, ma a tavola! Come fare! Voi	conoscete il mio debole, e ne	- Cap. 19
3	provocare questo pericolo. Voi la	conoscete , badate che l'idea del	- Cap. 39
4	forza da questa falsa costanza. - Mi	conoscete assai male - diss'ella. - Io	- Cap. 40
5	riconduurre come un agnello. - Voi	conoscete quella donna, - risposi io -	- Cap. 41
6	insistiate a questo riguardo. Voi non	conoscete tutte le minime	- Cap. 46
	conosceva 6		
1	il meno doloroso de' miei tormenti. Io	conosceva tutte le vie di quel paese,	- Cap. 2
2	di Rousseau mi ha entusiasmata? Ne	conosceva il soggetto, e ne aveva	- Cap. 15
3	era fanciulli? Pensare che allora non ti	conosceva , non ti amava! Quando si	- Cap. 27
4	amato quanto ne era capace. Non lo	conosceva quale era, ma aveva come	- Cap. 29
5	mia felicità? Ohimè! Io dubitavo. Io	conosceva assai bene il cuore degli	- Cap. 36
6	più pericolosi. L'amore di Fosca non	conosceva più alcun ritegno, alcun	- Cap. 38
	conoscevamo 1		
1	immagine riflessa nelle mie pupille.	Conoscevamo tutti i più piccoli	- Cap. 6
	conoscevano 3		
1	nostro tabernacolo. Tutti i contadini ci	conoscevano e ci facevano mille	- Cap. 6
2	giacché per tutti coloro che non	conoscevano né i casi, né l'indole di	- Cap. 34
3	la maledizione sulle mie labbra che non	conoscevano che l'amore?	- Cap. 48
	conosci 3		
1	che ci ha congiunti. Perché tu	conosci la mia vita, tu hai letto nelle	- Cap. 8
2	essere qualche volta cattivo, ma tu	conosci il mio cuore. - È perché lo	- Cap. 36
3	immenso e terribile ne fu il distacco; tu	conosci invece i legami che	- Cap. 45
	conosciuta 1		
1	mi conoscerete. Ho bisogno di essere	conosciuta , capita. Voi non potete	- Cap. 16
	conosciute 1		
1	sue dolcezze. - Io non le ho mai	conosciute . - Vorrei dirvi ingiusta.	- Cap. 16
	conosciuto 9		
1	rimpianto più acerbo era di non avermi	conosciuto prima; non si doleva	- Cap. 5
2	trascorrere assieme. - Oh s'io t'avessi	conosciuto allora! quanto sarei stata	- Cap. 5
3	cose, anche in anni nei quali aveva già	conosciuto più positivamente e più	- Cap. 6
4	una visita del dottore che aveva	conosciuto in sua casa. - Devo	- Cap. 26
5	stato quello d'una bisavola che non ho	conosciuto . L'affetto che mia madre	- Cap. 29
6	di B... veneto ed emigrato. Disse averlo	conosciuto già da parecchi giorni al	- Cap. 29
7	ve ne dirò la vita e i miracoli. Ho	conosciuto suo padre, dalmato	- Cap. 29
8	nella polizia austriaca a Zara; ho	conosciuto sua moglie, una povera	- Cap. 29
9	allora io era stata una fanciulla, aveva	conosciuto nulla del mondo; i miei	- Cap. 29
	conosco 8		

1	Né le sue torture. - Queste sì,	conosco però anche le sue dolcezze.	- Cap. 16
2	vi ho veduto: ecco l'uomo! Figuratevi,	conosco quella donna da cinque anni.	- Cap. 26
3	da te un giuramento diverso: io ne	conosco l'importanza, né vorrei legarti	- Cap. 27
4	Adesso ti scrivo col cuore calmo, e	conosco ciò che v'era di riprensibile	- Cap. 29
5	conosci il mio cuore. - È perché lo	conosco , perciò appunto che vorrei	- Cap. 36
6	tenuto il letto - ma oggi è altra cosa.	Conosco la sua malattia, giacché non	- Cap. 39
7	- Non credo, vi	conosco . - Per lo meno crudele. -	- Cap. 40
8	- non appellatevi al vostro cuore.	Conosco questa ipocrisia delle	- Cap. 40

conoscono 2

1	del cuore umano. S'illudono perché si	conoscono tra loro, e si conoscono	- Cap. 16
2	perché si conoscono tra loro, e si	conoscono tra loro perché sono tutti	- Cap. 16

conquistare 1

1	L'uomo si affanna sempre più a	conquistare la terra. Le pianure	- Cap. 20

consapevolezza 1

1	commisi in quella notte? Aveva io la	consapevolezza delle mie azioni? Non	- Cap. 47

consegnate 1

1	alcune memorie, e voleva che ti fossero	consegnate dopo la mia morte, ma	- Cap. 27

conseguenza 3

1	e la nostra separazione non fu che una	conseguenza di questo decreto	- Cap. 10
2	li maschera, non sieno altro che una	conseguenza di quelle leggi che	- Cap. 29
3	tranquillo, la cosa non ebbe alcuna	conseguenza , suo cugino ignora tutto.	- Cap. 40

conseguenze 5

1	esitare; essa aveva pensato a lungo alle	conseguenze della sua colpa; aveva	- Cap. 5
2	di prezioso, onde sottrarlo alle	conseguenze di quella perdita. Me ne	- Cap. 29
3	ma un atto dispettoso poteva avere	conseguenze fatali. Quando era	- Cap. 32
4	- Qualunque sieno per essere le	conseguenze di questa mia risoluzione	- Cap. 40
5	i mezzi d'inspirarmi? Devo io subire le	conseguenze di quella che vi ho	- Cap. 40

conseguire 2

1	politici, i quali lo avrebbero aiutato a	conseguire una posizione elevata ed	- Cap. 29
2	naso, della mia bocca, della mia fronte,	conseguire un poco della freschezza	- Cap. 40

conseguirla 1

1	degli uomini che si sono quasi illusi di	conseguirla imponendosene le	- Cap. 10

conseguito 1

1	di Fosca si era trasfusa in me: io aveva	conseguito in quel momento la triste	- Cap. 49

conservar 1

1	questo affetto, e soffriva di non poterlo	conservar tale. Ciò era tutto, in lei	- Cap. 29

conservarci 1

1	avevano avuto fino allora il potere di	conservarci puri. Fosca aveva	- Cap. 38

conservarlo 1

1	volle che lo accettassi, e promettessi di	conservarlo per memoria di quel	- Cap. 43

conservato 3

1	i documenti, le lettere, le note che ho	conservato . Ricostruirò questo edificio	- Cap. 1
2	in mezzo ad esseri vivi e sensibili. Ho	conservato memoria di quei giorni in	- Cap. 2
3	Una vita tutta di dolori mi avrebbe	conservato pio, severo, inflessibile;	- Cap. 22

conservava 1

1	per guardarle bene; se morivano, ne	conservava gli steli disseccati. Di tutte	- Cap. 29
conservi 2			
1	così difficile. È necessario che io	conservi la mia stima, voi la vostra	- Cap. 21
2	e te lo mando perché tu lo veda e lo	conservi come la data di un'epoca.	- Cap. 30
conservo 3			
1	per poter render pubblico un odio che	conservo da lunghi anni nel cuore,	- Cap. 3
2	quei vigneti sterili e desolati - e lo	conservo tuttora nella mia scatola di	- Cap. 4
3	solenni della mia vita con dei fiori. Ne	conservo una quantità di mazzetti che	- Cap. 4
considerare 1			
1	pensiero di quell'ammalata, e parevano	considerare quello stato di cose come	- Cap. 13
considerarlo 1			
1	a pochi giorni noi avevamo preso a	considerarlo come una persona della	- Cap. 29
considerato 2			
1	proprie la gente delle campagne. Io ho	considerato sempre i piccoli villaggi	- Cap. 2
2	la guarigione di Fosca, io era già quasi	considerato nella sua casa come una	- Cap. 31
consideravamo 1			
1	fatto dimenticare il passato di cui lo	consideravamo quasi come un	- Cap. 29
considerazioni 1			
1	potessi fare. Ma per altro lato quante	considerazioni insorgevano a	- Cap. 40
considererai 1			
1	momento per me; quando sarò morta,	considererai questa sventura come un	- Cap. 40
considerevoli 1			
1	So che vi ha già estorto delle somme	considerevoli ; me lo disse lui stesso,	- Cap. 29
consideriamo 2			
1	più salde, più ragionevoli. Ciò che noi	consideriamo come la più gran colpa	- Cap. 9
2	che noi ci separiamo interamente.	Consideriamo la nostra conoscenza	- Cap. 21
considero 2			
1	gli affetti che voi dite; ma non li	considero che come una sfumatura,	- Cap. 16
2	cadere in tale errore, - io dissi - io	considero la vostra offerta come la	- Cap. 44
consigli 2			
1	ciò che sa di voi e per darmi alcuni	consigli in proposito. - Va bene! -	- Cap. 29
2	in proposito». Ma quali altri	consigli poteva egli darmi in quel	- Cap. 40
consiglia 1			
1	Già... È un sentimento di carità che mi	consiglia a farvi questa proposta... E	- Cap. 12
consigliano 1			
1	- non comprendo le intenzioni che vi	consigliano a farmi questa offerta, e	- Cap. 23
consigliarmi 1			
1	risoluzione più fruttuosa, e fors'anche a	consigliarmi con lei. Se avessi veduto	- Cap. 19
consigliarvi 1			
1	giorni. Verrò domattina a parlarvi e a	consigliarvi in proposito». Ma quali	- Cap. 40
consiglio 4			

1	qualche momento - non aveste a mutar	consiglio da oggi a domani, e ad	- Cap. 23
2	Mio caro amico. Oserò darti un	consiglio che ti parrà strano, che	- Cap. 29
3	ciò che si potrà fare, prenderemo	consiglio dagli avvenimenti.	- Cap. 39
4	perché ci battessimo alla pistola. Nessun	consiglio poté distoglierlo da questo	- Cap. 49
consistevano /			
1	tutti gli altri. I nostri piaceri più ardenti	consistevano spesso in alcune	- Cap. 6
consolante /			
1	fino a ottant'anni. - È una teoria	consolante pei deboli, - io dissi; - ma	- Cap. 13
consolarmi /			
1	il compito che io le aveva chiesto di	consolarmi . Fui assalito da una	- Cap. 4
consolati /			
1	coloro che piangono perché saranno	consolati ».	- Cap. 14
consolava /			
1	fossero colpiti sì al vivo. Una sola cosa	consolava un poco me ed essi di	- Cap. 29
constare /			
1	questa osservazione. - Voleva far	constare di un fatto. Vi sono certe	- Cap. 44
consueto /			
1	inebbriante... Ansante, pallida più del	consueto , ella mi scivolò dalle braccia,	- Cap. 48
consumai /			
1	e scritta quella lettera a Clara,	consumai il resto di quel primo	- Cap. 11
consumato /			
1	e di amore; il suo corpo fragile e	consumato dal dolore aveva	- Cap. 48
consumerete /			
1	in tempo. Vi ammalerete in piedi, vi	consumerete senza avvedervene; alla	- Cap. 37
consunta 4			
1	dopo un anno di malattia, incadaverita,	consunta come mi vedi. Mio padre	- Cap. 29
2	presto, ciò era evidente. Il vederla già	consunta , già incadaverita,	- Cap. 33
3	verso la fattoria. Ella era sì magra, sì	consunta che io indovinava quasi il	- Cap. 36
4	di sangue... Ti parrà strano che io tanto	consunta soffra di troppo sangue, e	- Cap. 37
contadina /			
1	- ho orrore della povertà. Quella	contadina ci ha detto: - Loro	- Cap. 43
contadini 4			
1	catapecchie anguste e miserabili,	contadini rozzi e cocciuti. Mi dava	- Cap. 2
2	il rumore degli zoccoli ferrati dei	contadini sul selciato fangoso della via	- Cap. 2
3	il nostro tabernacolo. Tutti i	contadini ci conoscevano e ci facevano	- Cap. 6
4	a suonare a festa; gruppi di	contadini andavano alla città o ne	- Cap. 49
contadino /			
1	la neve. Guardai un lume che un	contadino portava in lontananza	- Cap. 45
contarla /			
1	non era cosa da far venire il ruzzo di	contarla . Quella volta che andaste a	- Cap. 26
contatto 4			
1	non m'era trovato in questa specie di	contatto con una di loro.	- Cap. 16

2	al tremito che aveva provato al	contatto della sua mano, al fruscio	- Cap. 27
3	che non sentivamo più il nostro	contatto . Il campanello d'una mucca,	- Cap. 36
4	accessi nervosi, la vicinanza continua, il	contatto , quel non so che di	- Cap. 38
conte 2			
1	Egli lo presentò a mio padre come il	conte Lodovico di B... veneto ed	- Cap. 29
2	Quell'uomo, vostro marito, non è né il	conte di B..., né il marchese di C... -	- Cap. 29
contegno 12			
1	e ne gemesse in segreto; il suo	contegno non lasciò mai penetrare in	- Cap. 5
2	cedere alle mie provocazioni. Se il mio	contegno era stato tale con lei di cui	- Cap. 17
3	decisa di dimenticarlo; il mio	contegno doveva essere sufficiente a	- Cap. 18
4	dovuto imporre la stessa severità di	contegno a mio riguardo. Non era	- Cap. 18
5	allora ciò che è successo, e che quel	contegno non aveva altro scopo che	- Cap. 23
6	darmi ragione della mutabilità del suo	contegno , dell'incoerenza della sua	- Cap. 24
7	ciò che v'era di riprensibile nel mio	contegno , allora non lo poteva. Ho	- Cap. 29
8	nessuno osava parlarmene, ma il loro	contegno me ne assicurava. Più volte	- Cap. 34
9	compreso la tacita eloquenza di quel	contegno ; il suo amor proprio le	- Cap. 38
10	quali sono i vostri progetti, quale il	contegno che terrete verso vostro	- Cap. 40
11	sconfitta; e mi sarei offeso di questo	contegno , se non l'avessi saputo	- Cap. 41
12	avrebbe potuto essere evitato; il vostro	contegno fu calmo, ma provocante.	- Cap. 46
contemplai 1			
1	angoscia. Girai l'occhio intorno a me, e	contemplai con un senso di	- Cap. 48
contemplarla 1			
1	su e giù per la stanza. Mi arrestai a	contemplarla , l'accorciai e la	- Cap. 46
contemplarmi 1			
1	riflessa la mia persona, e mi arrestai a	contemplarmi . Aveva quasi paura di	- Cap. 46
contemplazione 1			
1	pensare? - I pensieri che nascono dalla	contemplazione della natura non	- Cap. 16
contenente 2			
1	e le gettai dal balcone un biglietto	contenente queste sole parole: «Io	- Cap. 4
2	troverete un involto di seta nera	contenente i suoi capelli. Io ve li	- Cap. 50
contenere 1			
1	verità ciò che ho sofferto, dovrebbero	contenere i dettagli più strazianti di	- Cap. 35
contenermi 1			
1	- non crederete certo che avrei potuto	contenermi diversamente. - Lo so,	- Cap. 41
contenersi 1			
1	e faceva violenza a se stessa per	contenersi . Vedeva in lei come	- Cap. 19
conteneva 1			
1	con avida impazienza; ed ecco ciò che	conteneva quella lettera terribile:	- Cap. 45
contenni 1			
1	vita che i dolci frutti del bene. Mi	contenni nondimeno con molta	- Cap. 19
contenta 5			
1	- Tanto che temo morirne. - Sono	contenta - diss'ella. Tacemmo per	- Cap. 23
2	buona azione e mi sono vendicata, sono	contenta . Nel tornare a casa lo	- Cap. 29
3	cui non aveva mai vissuto. Sono anche	contenta di poterti scrivere in questo	- Cap. 30
4	cadde sul mio guanciale. - Ora sono	contenta , - disse ella, - mi fa male,	- Cap. 37
5	- mi fa male, mi abbrucia, sono	contenta . - Va', va'! , - le	- Cap. 37

contenti 2

- 1 abbandonati - spesso desiderosi, spesso **contenti** dell'abbandono. Tal cosa è il - *Cap. 1*
2 tutto il giorno con lei, qui, soli, **contenti** , ma non più contento come - *Cap. 43*

contento 4

- 1 - Spero. - Mi sembrate molto **contento** . - Non ho motivo di essere - *Cap. 19*
2 ma dopo! Ebbene, ti scriverò, sei **contento** ? - Sì, ne sarò felice. - *Cap. 27*
3 qui, soli, contenti, ma non più **contento** come un tempo... Mi - *Cap. 43*
4 disse con schiettezza: - Sono veramente **contento** che non siate ancora partito; - *Cap. 44*

contenuto 2

- 1 ira contro me medesimo; mi era **contenuto** come un ragazzo, come un - *Cap. 17*
2 e forse anche di apprendere il **contenuto** della mia lettera. Sento che - *Cap. 50*

conterò 1

- 1 sovvegno anch'io. - Qualche giorno ti **conterò** tutta la mia vita sai, voglio - *Cap. 27*

contesterete 1

- 1 cosa da voi; immagino che non me ne **contesterete** il diritto. Ho con me del - *Cap. 40*

continua 3

- 1 febbre, una espansione, un'irradiazione **continua** ; avrei potuto amare tutto - *Cap. 29*
2 que' suoi accessi nervosi, la vicinanza **continua** , il contatto, quel non so che - *Cap. 38*
3 gioventù non era stata che una lotta **continua** tra l'istinto tenace della vita, - *Cap. 45*

continuai 4

- 1 è l'amore. - E credete, - **continuai** io senza avvedermi del - *Cap. 16*
2 vuoi che io vada via? Rispondimi. Io **continuai** a tacere. Era tutto il giorno - *Cap. 36*
3 senza rispondere. - Spero - io **continuai** - che mi direte quale scopo - *Cap. 40*
4 altro c'incontreremo. Io non risposi, e **continuai** a guardare la fiamma del - *Cap. 46*

continuamente 1

- 1 del carattere di una creatura che vive **continuamente** sotto l'influenza di una - *Cap. 26*

continuammo 1

- 1 Eppure... S'interruppe, e tacque. **Continuammo** a camminare in - *Cap. 16*

continuando 1

- 1 modo, o volendola rendere felice, o **continuando** a tollerarla come avete - *Cap. 39*

continuare 6

- 1 - diss'ella. E parve che non potesse **continuare** . - Crudele, - esclamai io - *Cap. 16*
2 un'amica... E trovandomi imbarazzato a **continuare** , strinsi calorosamente la - *Cap. 16*
3 dopo la mia morte, ma non ho potuto **continuare** ; stavo così male! Ora non - *Cap. 27*
4 aveva scritto. Oggi sono tentata a non **continuare** . Mi pareva di aver tante - *Cap. 29*
5 a rinunciarvi. - Perché? Voi potete **continuare** il vostro viaggio; se in - *Cap. 40*
6 e che sarebbe stato impossibile il **continuare** con lei una discussione - *Cap. 40*

continuasse 1

- 1 era possibile che ogni cosa in natura **continuasse** a procedere collo stesso - *Cap. 46*

continuava 1

- 1 s'era ancor fatta vedere. La malattia **continuava** a trattenerla nelle sue - *Cap. 13*

continuavano 1

- 1 dai rami; le campane dei paeselli vicini **continuavano** a suonare a festa; - *Cap. 49*

continui /

1 - Ebbene? - È necessario che essa **continui** ad ignorarlo, che non sappia - *Cap. 46*

continuità /

1 né la forza, né l'abbandono, né la **continuità**, né la voluttuosa mollezza - *Cap. 32*

continuo 3

1 i leoni si trovano in uno stato di febbre **continuo** . Ignoro quale medico abbia - *Cap. 2*
2 il mio dolore: il pensiero fisso, **continuo** , orrendo, che quella donna - *Cap. 33*
3 il medico mi aveva prescritto un riposo **continuo** . Non uscivo più di casa, e - *Cap. 38*

continuò 8

1 una piccola mensa in famiglia - **continuò** egli lungo la via. - - *Cap. 12*
2 questa proposta... E anche di simpatia - **continuò** porgendomi l'altra mano. - - *Cap. 12*
3 separarsi. - La vedrete fra poco - **continuò** egli - giudicherete voi stesso - *Cap. 13*
4 anch'io delle memorie. - Ah! - **continuò** il colonnello mentre ci - *Cap. 44*
5 dei commensali. - Sia come volete, - **continuò** il colonnello - anche alle - *Cap. 44*
6 la fiamma del caminetto. - Spero - **continuò** egli riavvicinandomisi, dopo - *Cap. 46*
7 meravigliati. - Saprete però - **continuò** il colonnello - che ciascuno - *Cap. 46*
8 di me e coprendosi il volto colle mani **continuò** a singhiozzare in silenzio. - *Cap. 48*

conto 4

1 il mio debole, e ne approfittate. Fate **conto** di partire domani? E con qual - *Cap. 19*
2 molto profonda. - Sono sì ingenua sul **conto** vostro! E vi tornerete? - - *Cap. 23*
3 hanno un valore, Iddio ne terrà **conto** lo stesso; del resto io sono già - *Cap. 30*
4 Allora non v'è altro punto a discutere. **Conto** sulla vostra parola. Ci - *Cap. 46*

contornavano /

1 i capelli nerissimi ed abbondanti che **contornavano** il suo volto come in - *Cap. 48*

contorse 2

1 dita, alzò gli occhi al cielo, e si **contorse** le mani gridando: - Ah! io - *Cap. 40*
2 nelle sue parole, che il mio cuore si **contorse** nel seno come un serpente. - *Cap. 48*

contorsi /

1 che mi trapassasse il cuore, e mi **contorsi** e mi raggomitolai gemendo - *Cap. 46*

contraddirsi /

1 sola cosa era costante, nell'amare e nel **contraddirsi**, quantunque nelle sue - *Cap. 32*

contraddittorio /

1 eccezionale nella sua condotta, tutto era **contraddittorio**; la sua sensibilità era - *Cap. 32*

contraddizione 4

1 non ve ne può essere che uno, pena la **contraddizione**, giacché ogni uomo ha - *Cap. 15*
2 ad un uomo comune. Così tutto era **contraddizione** in me, tutto era urto - *Cap. 29*
3 - Non vi comprendo, tutto in voi è **contraddizione**. - Sì, - esclamò ella - *Cap. 40*
4 con impeto - un'orribile, una spaventosa **contraddizione**. Tacemmo entrambi - *Cap. 40*

contraddizioni 4

1 Io vedo le lotte di Fosca; le sue **contraddizioni** sono troppo eloquenti, - *Cap. 28*
2 mie dubbiezze, le mie esigenze, le mie **contraddizioni**. Adesso ti scrivo col - *Cap. 29*
3 quantunque nelle sue stesse **contraddizioni** vi fosse qualche cosa - *Cap. 32*
4 più tristi di quelle mie giornate. Le sue **contraddizioni** non erano mai state sì - *Cap. 38*

contrapposto /

1 come in una cornice d'ebano, il vivo **contrapposto** della sua veste di - *Cap. 48*

contraria /

1	ma non ero bella; e fu la convinzione	contraria che ella aveva infuso in me	- Cap. 29
	contrarietà 4		
1	«i nervi scoperti»). - La menoma	contrarietà , il menomo urto bastano	- Cap. 13
2	si amano i piccoli dolori e le piccole	contrarietà - forse per ombreggiare	- Cap. 29
3	era possibile concedermi; quindi quelle	contrarietà me le facevano credere	- Cap. 29
4	entrarvi. Ella fu sì afflitta di questa	contrarietà , che per poco non ne	- Cap. 43
	contrario 3		
1	Non tentate di farmi credere il	contrario . - Non lo farò, - io le	- Cap. 16
2	possibile per ottenere uno scopo	contrario . Aveva ella indovinato le	- Cap. 18
3	ad ucciderla, come ne basterebbe uno	contrario a salvarla. Non posso farmi	- Cap. 26
	contrarre 1		
1	diverso. Mi provai a sorridere, e a	contrarre in mille modi le mie	- Cap. 46
	contrassero 1		
1	davanti agli occhi, i miei muscoli si	contrassero con uno spasimo atroce,	- Cap. 49
	contrastarle 1		
1	Ripugnava alla mia dignità d'uomo	contrastarle e schermirmi con un	- Cap. 48
	contrastava 1		
1	Poi con una specie di civetteria che	contrastava stranamente colla sua	- Cap. 48
	contrasto 5		
1	amori. Non parlerò dell'altro che pel	contrasto spaventoso che ha formato	- Cap. 1
2	aspetto; né io lo fui forse meno del	contrasto che formavo col suo. Essa	- Cap. 4
3	mia vita, per mettere in maggior luce il	contrasto di idee e di sentimenti che	- Cap. 10
4	l'esiguità del suo collo formava un	contrasto vivissimo colla grossezza	- Cap. 15
5	- né io poteva non rimarcare il	contrasto che il volto cadaverico di	- Cap. 40
	contratto 7		
1	non dovrei benedirti? Tu non avevi	contratto un debito di amore eterno	- Cap. 9
2	e di distruggere quello che avevamo già	contratto - evitare di trovarmi solo	- Cap. 18
3	quel debito di pietà che mi pareva aver	contratto verso di lei. Buona, mite,	- Cap. 24
4	benché troppo tardi; aver egli	contratto da celibe alcuni debiti	- Cap. 29
5	Fra me e voi è corso un	contratto . Voi mi avete dato il vostro	- Cap. 29
6	commercio andava bene. Ora questo	contratto non ci conviene più?	- Cap. 29
7	voglio amarvi. È un impegno che ho	contratto colla mia coscienza. Voglio	- Cap. 40
	contrazione 2		
1	Ella si alzò ad un tratto agitata da una	contrazione spaventevole, corse verso	- Cap. 44
2	- Un moto, un gesto, una mal frenata	contrazione dei miei muscoli le	- Cap. 48
	contribuito 2		
1	la mia malattia, i miei casi avevano	contribuito a circondare il mio nome	- Cap. 12
2	La sua bellezza doveva aver	contribuito non poco a questo	- Cap. 29
	contribuiva 2		
1	da dimenticarlo. Una cosa soprattutto	contribuiva a tenermi saldo nella mia	- Cap. 16
2	sfiducia che s'era impadronita di me -	contribuiva ad accrescere il mio	- Cap. 33
	contro 6		
1	condanno, né la mia voce si alzerà mai	contro di te; il mio cuore, tu non lo	- Cap. 9
2	perché la mia bruttezza mi garantiva	contro tutti i pericoli di una simile	- Cap. 16
3	di una simile discussione, e anche	contro il sospetto di essermi	- Cap. 16
4	non poteva che mettermi in maggior ira	contro me medesimo; mi era	- Cap. 17
5	domandava da me l'ultima prova. Lottai	contro me stesso, contro la mia	- Cap. 48

6	l'ultima prova. Lottai contro me stesso,	contro la mia natura codarda che si	- Cap. 48
	controsegnati 2		
1	Nella <i>Nuova Eloisa</i> trovai molti passi	controsegnati in margine con matita,	- Cap. 14
2	e dall'altro <i>Excelsior</i> . I passi	controsegnati rivelavano, assieme alla	- Cap. 14
	convalescenza 1		
1	la mia salvezza. Venti giorni dopo la	convalescenza di Fosca, io non aveva	- Cap. 32
	convenienze 1		
1	di quel tanto che ce lo imponevano le	convenienze . Mio cugino mi disse un	- Cap. 29
	conveniva 4		
1	giunti alla porta della sua casa.	Conveniva separarsi. - La vedrete	- Cap. 13
2	i draghi che mangiano i cattivi fanciulli,	conveniva ricordarsene tutte le sere	- Cap. 30
3	luce perché potesse vedermi bene. Mi	conveniva chiudere gli occhi, aprirli,	- Cap. 32
4	alla torre della piazza. Erano le sei, e	conveniva partire. Il fuoco si era	- Cap. 40
	convenne 1		
1	Mi	convenne attendere due ore nelle	- Cap. 27
	convennero 1		
1	crollare sopra di noi. I nostri secondi	convennero che ci fossimo battuti alla	- Cap. 49
	convento 2		
1	Un giorno mi recai sola a visitare un	convento che era poco lungi dalla	- Cap. 29
2	non viviamo che per te! Entrare in un	convento , alla tua età! una bella	- Cap. 29
	convenuto 2		
1	o artificio. Uscimmo come s'era	convenuto . Il colonnello avendo	- Cap. 16
2	Mi trovai nel luogo	convenuto presso il castello senza	- Cap. 49
	convenzionale 5		
1	e che sento ancora per tutto ciò che è	convenzionale , per tutto ciò che è	- Cap. 2
2	affetti, come in tutto, un linguaggio	convenzionale , delle frasi troppo	- Cap. 8
3	artifici, a quelle finzioni, a quel ritegno	convenzionale a cui si appigliano	- Cap. 15
4	Ora... Io intendo l'amicizia nel senso	convenzionale della parola; un legame	- Cap. 23
5	era il vero affetto - tutto il resto è	convenzionale , falso - è apparente. Se	- Cap. 44
	convenzionali 1		
1	non sa ritrarre che le passioni comuni e	convenzionali ; rende i profili, ma non	- Cap. 35
	convenzione 1		
1	quei piccoli sacrifici fatti e retribuiti per	convenzione . Quando io era ragazzo	- Cap. 44
	convenzioni 1		
1	non mi riguardano. Le nostre	convenzioni sono stabilite, e basta. A	- Cap. 46
	converrà 1		
1	prendere alcuna risoluzione. - E pure	converrà che vi decidiate. - A che?	- Cap. 39
	converrebbe 2		
1	di parole. Ne faccio sempre. Per esserlo	converrebbe che io uscissi dalla	- Cap. 15
2	- questa argomentazione è falsa.	Converrebbe indagare se un piacere	- Cap. 44
	conversando 1		
1	mentre stavamo seduti al caminetto	conversando , ecco aprirsi l'uscio	- Cap. 29

conversare 1		
1	sì felice di sapere che v'era lì io per	conversare con sua cugina, che non - <i>Cap. 32</i>
conversazione 3		
1	profonda malinconia. Vedendo che la	conversazione minacciava sì presto di - <i>Cap. 15</i>
2	che io aveva fatto per deviare la	conversazione da quel soggetto, ora - <i>Cap. 15</i>
3	adoprerò a tenerci lieti, e a rinfocare la	conversazione con mille artifizi - <i>Cap. 16</i>
convertirla 1		
1	dell'acqua alcuni raggi che sembravano	convertirla in tante lame d'oro e - <i>Cap. 36</i>
convertite 1		
1	che la virtù del sole aveva sollevate e	convertite in belle nubi d'oro, ricadono - <i>Cap. 1</i>
conviene 1		
1	bene. Ora questo contratto non ci	conviene più? sciogliamolo. Mi - <i>Cap. 29</i>
convincerlo 1		
1	parlato volentieri di voi, e avrei voluto	convincerlo della vostra innocenza; - <i>Cap. 50</i>
convincermi 1		
1	di tutta la mia esistenza. Non tardai a	convincermi che non poteva ispirare - <i>Cap. 29</i>
convincetevi 1		
1	in poi glie lo sarebbero sempre più.	Convincetevi d'una cosa, ed è che voi - <i>Cap. 39</i>
convincimento 1		
1	e ripiegarsi sotto il peso di questo	convincimento terribile. - <i>Cap. 47</i>
convinsi 1		
1	a quella speranza. Nondimeno mi	convinsi a poco a poco che - fosse - <i>Cap. 29</i>
convinta 2		
1	col non credere più a nulla. Sono	convinta che ogni libro che non - <i>Cap. 15</i>
2	di ciò che avvenne tra voi e suo cugino,	convinta che l'ordine della vostra - <i>Cap. 50</i>
convinto 2		
1	- Vorrei dirvi ingiusta. Sono	convinto che non vi è assoluta - <i>Cap. 16</i>
2	E quando pure egli ne fosse stato	convinto , avrebbe potuto sottrarsi alle - <i>Cap. 45</i>
convinzione 2		
1	spiacevole, ma non ero bella; e fu la	convinzione contraria che ella aveva - <i>Cap. 29</i>
2	che nascondeva assai male la mia	convinzione . - Non ti pare che vi - <i>Cap. 48</i>
convinzioni 2		
1	facilità, e colla stessa apparenza di	convinzioni . Era cattivo per indole, - <i>Cap. 29</i>
2	vanno a sangue, armonizzano colle mie	convinzioni ; io ci vedo dentro un - <i>Cap. 44</i>
convivenza 2		
1	bella, immaginava che l'intimità e la	convivenza mi avessero fatta apparire - <i>Cap. 29</i>
2	specie di attaccamento che nasce dalla	convivenza e dall'abitudine. Aveva - <i>Cap. 29</i>
conviveste 1		
1	la più fenomenale? Bisognerebbe che	conviveste con lei dieci anni, per - <i>Cap. 26</i>
conviveva 1		
1	aveva ottenuto un anno di disponibilità,	conviveva colla mia famiglia. Egli era - <i>Cap. 29</i>

convoglio 6

1	via, e proprio in faccia a noi, un	convoglio funerario. Ella lo vide,	- Cap. 15
2	conto di partire domani? E con qual	convoglio ? - Con quello delle	- Cap. 19
3	balenata alla mente questa idea, che il	convoglio era già partito. Io rinunzio	- Cap. 40
4	ci fermeremo qui, aspetteremo il primo	convoglio che ritorni, parleremo. Mi	- Cap. 40
5	dieci minuti di strada dalla stazione. Il	convoglio non sarebbe ripassato che	- Cap. 40
6	essa le due predelline della vettura del	convoglio . Quivi si sedette dirimpetto	- Cap. 40

convulsa 1

1	una specie di agitazione febbrile e	convulsa simile a quella. Io mi sono	- Cap. 2

convulsioni 7

1	è mia cugina, essa patisce di	convulsioni nervose, è cosa da nulla,	- Cap. 13
2	io dissi. - Ciò è il meno,	convulsioni isteriche. Già... il	- Cap. 13
3	nelle sue stanze in preda alle	convulsioni più violente. Io uscii da	- Cap. 15
4	prova per evitarlo. Durante quelle sue	convulsioni io temeva che ella	- Cap. 32
5	avrebbe provocate in lei quelle	convulsioni , durante le quali avrebbe	- Cap. 32
6	a terra in preda ad una di quelle sue	convulsioni terribili. Compresi	- Cap. 36
7	ma indarno. Le sue grida e le sue	convulsioni erano calmate a poco a	- Cap. 36

convulsivamente 5

1	mia vita ho operato come ho pensato -	convulsivamente . Dicono che i leoni si	- Cap. 2
2	leggiera - e stringendola a intervalli	convulsivamente . - Qualche giorno vi	- Cap. 16
3	mano che si portò alle labbra e baciò	convulsivamente . - Si fanno tali follie	- Cap. 27
4	due per più di un'ora. Ella strappava	convulsivamente delle manate di erba	- Cap. 36
5	la mia mano che stringeva tra le sue	convulsivamente . Suo cugino mi	- Cap. 36

convulsivi 1

1	infermità mi procura ogni notte sonni	convulsivi , periodi di assopimento	- Cap. 16

convulsivo 1

1	e se la premette sul petto con atto	convulsivo ; poi, prima che io avessi	- Cap. 19

convulso 1

1	succedette a questo pensiero l'afferrai	convulso , la sollevai sulle braccia, la	- Cap. 48

coperse 1

1	mano, mi gettò le braccia al collo e mi	coperse il volto dei suoi baci, il cui	- Cap. 19

copersi 2

1	fosse stata sul punto di svenire. La	copersi in parte del mio mantello. La	- Cap. 40
2	sei pallida! - Ho freddo. La	copersi col mio mantello, e rattizzai il	- Cap. 40

coperta 4

1	lembo del lenzuolo. Singhiozzava così	coperta e fremeva. Mi sedetti al suo	- Cap. 27
2	E stringeva colle mani e mordeva la	coperta del letto piangendo. -	- Cap. 37
3	onde guardar la campagna che era tutta	coperta di neve; i miei scrupoli erano	- Cap. 40
4	fino alla caviglia; tutta la campagna era	coperta di neve; stuoli innumerevoli	- Cap. 40

coperte 5

1	i miei sensi: le larghe finestre a vetrate	coperte di ragnateli, il pigolio dei	- Cap. 2
2	statue mutilate, annerite dalle piogge,	coperte di musco e di acetose; cippi	- Cap. 16
3	che aveva il volto e le mani tutte	coperte di sangue. Nell'attraversare la	- Cap. 36
4	coi loro canestri; le campagne erano	coperte di neve e deserte.	- Cap. 49
5	da pochi coloni; le sue torri screpolate	coperte di ficaie selvaggie e di ellere	- Cap. 49

coperti 2

1	dentro, per le gretole, alcuni rami	coperti di fogliuzze quasi bianche,	- Cap. 20
2	tratto di strada senza parlare, vicini,	coperti dalla sua pelliccia,	- Cap. 43

coperto 7

1	dal più nobile dei sentimenti, avrebbe	coperto di onta il mio passato.	- Cap. 2
2	solito tra militari. Vicino a me era un	coperto intatto, e ne feci	- Cap. 12
3	vuoto, ma nondimeno il suo	coperto era sempre apparecchiato; in	- Cap. 13
4	ed erano tante che il suolo pareva	coperto di un tappeto azzurro, se non	- Cap. 16
5	aveva trovato un fiore sul suo	coperto ; inutile dire che il mio era il	- Cap. 18
6	attraversò correndo un tratto della riva	coperto di acacie e di rovi, mi	- Cap. 36
7	attendere in un luogo caldo e	coperto ; non v'erano carrozze,	- Cap. 40

coppa 2

1	della vita, che si accosta alle labbra la	coppa inebbriante della felicità; a	- Cap. 2
2	suo termine. Ho bevuto un sorso della	coppa , e basta; ora è finito. Finito	- Cap. 9

coppia 1

1	farà sorridere. L'anno scorso aveva una	coppia di canarini, il maschio è morto	- Cap. 29

coprendosi 1

1	Tacque, si curvò sopra di me e	coprendosi il volto colle mani	- Cap. 48

coprì 3

1	Essa mi strinse al suo seno, e mi	coprì di baci e di lacrime. - Vi amo	- Cap. 4
2	mio Dio! oh mio Dio! E si	coprì il volto con un lembo del	- Cap. 27
3	arse dalla febbre alle mie labbra, e mi	coprì di baci brevi, replicati, frenetici.	- Cap. 48

coprirne 1

1	Avvicinai la mia arma al petto per	coprirne il cuore, e mi collocai un	- Cap. 49

copriva 2

1	né sapeva indurmi a dimostrarglielo. Mi	copriva di petali di fiori, mi faceva	- Cap. 32
2	Afferro l'estremità di un tappeto che	copriva il tavolo, e lo gettò a terra	- Cap. 37

coraggio 18

1	terrore è dissipato. Mi sento ora il	coraggio di ricordare e di scrivere.	- Cap. 1
2	fortuna? Quella è l'età della forza, del	coraggio , della baldanza; è allora che	- Cap. 2
3	la forza, la gioia, la gioventù, il	coraggio . Tutto ciò che io sarò, lo	- Cap. 8
4	con forza, e di rimediarvi con	coraggio . Voi avete avuto marito, mi	- Cap. 21
5	solo con Fosca, e me le presentai con	coraggio . Adesso non so dire come	- Cap. 23
6	più; me ne sarebbe venuto meno il	coraggio . Vi entrai risoluto. Al lieve	- Cap. 27
7	quasi decisiva per la mia vita. Ebbi il	coraggio di scrivergli una lunga lettera	- Cap. 29
8	laidezza. Sì, della mia laidezza; avrò il	coraggio di giudicarmi senza pietà, e	- Cap. 29
9	mille vie col suo talento, col suo	coraggio , colla sua avvedutezza -	- Cap. 29
10	turbato; mi disse non aver mai avuto il	coraggio di confidarmelo, ora essere	- Cap. 29
11	mi fa ribrezzo, e non avrei il	coraggio di fare questo esperimento?	- Cap. 30
12	che in quel momento non avrebbe il	coraggio di morire. Una cosa orribile,	- Cap. 30
13	io non aveva già più né salute, né	coraggio , né speranza di sopravvivere	- Cap. 32
14	alterava spaventevolmente, e che il mio	coraggio , la mia forza, la mia gaiezza	- Cap. 36
15	imminente mi infondeva una specie di	coraggio che non aveva avuto prima.	- Cap. 44
16	a te, giovane, un avvenire che il tuo	coraggio e il tuo ingegno ti additano	- Cap. 45
17	con facilità, ma devo rialzarmi con	coraggio . Mi sono data a te con	- Cap. 45
18	avrebbe potuto finire? Avrei io avuto il	coraggio pur di pensare a ciò che ella	- Cap. 46

corde 1

1	delle sue esili braccia stirarsi come	corde e stringermi in un amplesso	- Cap. 48

cordialità 1

1	maggiori dei danni, la più schietta	cordialità vi temperava le soggezioni	- Cap. 13

coricarmi 2

1	Oh Clara, vieni, vieni!" Non posso	coricarmi : ancora otto ore, - a	- Cap. 20
2	arriverai in questo momento. Ho voluto	coricarmi subito appena ti ho	- Cap. 30
cornice 2			
1	come una eccedenza, come la	cornice del quadro. Forse anzi	- Cap. 16
2	contornavano il suo volto come in una	cornice d'ebano, il vivo contrapposto	- Cap. 48
corona 3			
1	ricordare. Sono essi che compongono la	corona della vita. Il passato è la	- Cap. 1
2	che intessono i fiori più belli nella	corona della gioventù, la sola età	- Cap. 11
3	una casa sulla cui porta era dipinta una	corona d'ellera, e nel mezzo di	- Cap. 40
corone 1			
1	di quelli di cui si intessono le	corone mortuarie. - Gettalo via, - io	- Cap. 43
corpo 8			
1	occorrono elementi atti a lottare; in un	corpo come quello non vi è lotta;	- Cap. 13
2	lotta di desiderio e di amore; il suo	corpo fragile e consumato dal dolore	- Cap. 48
3	seno, poi alla bocca fremente. Il suo	corpo tremava tutto. - Hai freddo? -	- Cap. 48
4	sporgenti dall'orbita, il tremito del suo	corpo , mi rivelarono brutalmente	- Cap. 48
5	quella veste, sotto quei nastri il suo	corpo ... Ed avrei io?... Mio Dio! Mio	- Cap. 48
6	La mia stretta fu lunga; il suo fragile	corpo fremeva fra le mie braccia. -	- Cap. 48
7	con altro spasimo, io aveva portato il	corpo adorato di Clara! Erano le	- Cap. 48
8	incessante; provava in tutto il mio	corpo quell'impressione che dà non	- Cap. 49
corre 1			
1	vi era bandita. Da quella città a Milano	corre per lo meno tanto quanto da	- Cap. 11
correggere 2			
1	di cuore, non crediate di poterlo	correggere . Ve lo confesserò, io sono	- Cap. 29
2	stato meno brutto, se io avessi potuto	correggere le linee del mio naso,	- Cap. 40
correggermene 1			
1	che ella mi diede fu affatto impotente a	correggermene . La sua illusione più	- Cap. 29
correndo 3			
1	si alzò, esitò un istante, poi attraversò	correndo un tratto della riva coperto	- Cap. 36
2	di sangue. Nell'attraversare la riva	correndo , s'era ferita alle spine delle	- Cap. 36
3	a Vaiano, abbiamo attraversato i prati	correndo . Clara ha voluto entrare	- Cap. 43
corrente 1			
1	fra di noi risorse impetuosa come una	corrente per separarci. - Un moto,	- Cap. 48
correre 3			
1	mia esistenza erano sbagliati; io doveva	correre rovinosamente fin verso il suo	- Cap. 9
2	- come dovevano esservi sentiti felici!	Correre lungo quei viali,	- Cap. 16
3	ora velata da esse, ora scoperta, pareva	correre a precipizio pel cielo. Di	- Cap. 27
corrermi 1			
1	che mio malgrado sentii un brivido	corrermi per le vene. - Qual è la	- Cap. 48
correvano 1			
1	Chi eravamo noi? Quali rapporti	correvano tra quei due esseri sì	- Cap. 40
corri 1			
1	dovrò gridare, verranno a vedermi,	corri ... Non intesi più nulla.	- Cap. 27
corridoio 1			
1	padrona, nell'istante che attraversava un	corridoio nel cui fondo v'era uno	- Cap. 34

corrisposto 2

- 1 concepito, appena confessato, non **corrisposto** , possa elevarsi in un - Cap. 26
2 non provassi mai le gioie di un affetto **corrisposto** , ma mi aveva reso anche - Cap. 29

corro 1

- 1 Vi attenderò nella mia stanza. Ora **corro** a prevenirla. - Cap. 46

corrono 3

- 1 mio. Ogni qualvolta ripenso a te, mi **corrono** alle labbra le miti parole di - Cap. 9
2 «Come sono belle le campagne che **corrono** di là a Milano! Le ho - Cap. 20
3 vedi le frecce di quel pendolo come **corrono** veloci! Oh! mio Giorgio, mio - Cap. 48

corrotta 1

- 1 vi era un lago estesissimo, la cui acqua **corrotta** dal ristagno e dalle foglie - Cap. 16

corrotto 1

- 1 O non era che un essere infinto, astuto, **corrotto** ? Aveva ella voluto abusare - Cap. 17

corruciai 1

- 1 più amare, doveva abborrirlo. Me ne **corruciai** tanto, che ne fui malata - Cap. 29

corrugò 1

- 1 - Datemi il vostro polso - diss'egli; e **corrugò** la fronte tastandolo. - La - Cap. 41

corruzione 2

- 1 di barbarie, spesso anche di **corruzione** . Sono essi, a mio credere, - Cap. 2
2 due fanciulli. In un gran centro di **corruzione** come cotesto, noi eravamo - Cap. 5

corsa 2

- 1 natura. Un viaggio in ferrovia è una **corsa** attraverso la natura: si provano - Cap. 20
2 Dove andavano? Chi dirigeva la loro **corsa** ? Chi lo sa dire! - Dove va a - Cap. 20

corse 4

- 1 una visione nel fondo della stanza, **corse** verso di me, e si lasciò cadere - Cap. 37
2 agitata da una contrazione spaventevole, **corse** verso di me, si afferrò a' miei - Cap. 44
3 diè un grido, balzò in piedi, e mi **corse** incontro colle braccia protese, e - Cap. 48
4 ti amo! Si levò d'un balzo, **corse** ad uno stipo, prese un paio di - Cap. 48

corsi 2

- 1 vidi le sue stanze aperte, essa era sola; **corsi** verso di lei, e mi precipitai alle - Cap. 4
2 in quella forra. La distesi sull'erba. **Corsi** a prendere acqua nella palma - Cap. 36

corso 4

- 1 essi, a mio credere, che arrestano il **corso** della civiltà, che si pongono tra - Cap. 2
2 lo sa dire! - Dove va a finire il **corso** della mia vita? Ho viaggiato - Cap. 20
3 di apprezzamento. Fra me e voi è **corso** un contratto. Voi mi avete - Cap. 29
4 che, avendo udito le grida di Fosca, era **corso** verso il torrente e l'aveva - Cap. 36

cortesi 3

- 1 alpi. Né gli uomini vi erano allora più **cortesi** della natura. Ogni - Cap. 11
2 naturalmente dolci, così spontaneamente **cortesi** che parevano attinti dalla - Cap. 15
3 donne, ancorché non cessino di essere **cortesi** coi buoni e coi miti, cedono - Cap. 29

cortesia 2

- 1 due, e credo l'una e l'altro per **cortesia** . - Siete stato al giardino? - Cap. 15
2 e me ne sapeva grado come di una **cortesia** . Egli era un uomo semplice e - Cap. 31

cortile 3

1 una piccola finestra che guardava nel
2 sali sulle furie, e discese egli stesso nel
3 sui gradini della porta. Gli alberi del

cortile , leggeva romanzi sul suo
cortile . Rimanemmo soli, in piedi,
cortile sorpassavano colle loro cime

- Cap. 4
- Cap. 18
- Cap. 29

cortine 1

1 voglio vedere le stelle. Così, solleva le

cortine . Il cielo era chiaro e sereno;

- Cap. 27

corvi 1

1 coperta di neve; stuoli innumerevoli di

corvi stavano appollaiati sugli alberi;

- Cap. 40

cosa 137

1 temo obbliarle tacendole. Perché ella è
2 Tal
3 Sento nondimeno che qualche
4 ogni anno? E come non li ho avvertiti?
5 del mio entusiasmo sono esaurite. Una
6 si direbbe che le manchi qualche
7 Il loro gorgheggio aveva qualche
8 affetto e della sua compassione? Dirò
9 s'inseguivano schiamazzando; ogni
10 vedono, si guardano - e basta. Da che
11 egli stato mosso quello sguardo? Che
12 sguardo? Che cosa vi era in esso? Che
13 dalla smania di sacrificare qualche
14 - non posso fare a meno, mi sento una
15 ho incominciato a comprendere qualche
16 stessa ci spaventava, sentivamo qualche
17 vedrò più tutti i giorni, non saprò più
18 questa impotenza, ma ora è ben altra
19 tutte le scienze attinenti alla guerra; e,
20 in fondo onesti e leali. Se v'era
21 era tutti i giorni un fiore fresco; e,
22 mi pareva che mi mancasse qualche
23 come se la sua malattia fosse stata
24 essa patisce di convulsioni nervose, è
25 mai che vi potesse essere qualche
26 voi lo sapete, non è che una povera
27 oggi vi ha tanto spaventato. Del resto è
28 tutti lo hanno sentito. Se vi è qualche
29 era alta e giusta; v'era ancora qualche
30 È vero, se il meditarvi sopra non fosse
31 il meditare sui libri e il rileggerli sia
32 nostri pensamenti; non si sa più a che
33 un luogo solitario, sotto gli alberi, era
34 tanto illudermi da dimenticarlo. Una
35 un eco, aveva ancora nel cuore qualche
36 il respirare in questo luogo sia tal
37 - ripeté ella dopo qualche istante. - Che
38 alcuni giorni ad evitare di trovarci soli -
39 nessuno se n'era avveduto, ma era tal
40 contenersi. Vedeva in lei come qualche
41 senza dubbio che vi era in me qualche
42 mi diceste; voi sapete dunque che
43 che io lo compia. Voi sapete anche che
44 quasi pavonazze aggiungevano qualche
45 tra noi...» - Allora si trattava d'altra
46 - Era facile indovinarlo. Non è
47 - Devo parlarvi premurosamente d'una
48 sì, - diss'egli impazientemente - di una
49 come di fronte ad un mito. - Che

cosa quasi agevole il dire ciò che
cosa è il cuore umano. Più che
cosa si è guastato nella mia testa: io
Cosa ho fatto in questo lungo spazio
cosa mi conforta e mi inorgoglisce, il
cosa , come la forza e il profumo. I
cosa di affettuosamente intimo, pareva
cosa antica come l'amore. Bastarono
cosa era vita, luce, moto, allegrezza. Da
cosa era egli stato mosso quello
cosa vi era in esso? Che cosa diceva?
cosa diceva? Nessuno lo sa.
cosa l'uno all'altra. Così eravamo
cosa nel petto, qui -; e gridava, e si
cosa della mia nuova posizione. Dio
cosa nel cuore che ci diceva che essa
cosa tu fai a tutte le ore, non riceverò
cosa . In quei giorni non potevamo
cosa straordinaria in ogni classe
cosa atta a lusingarmi era questa, che
cosa che mi preoccupava non poco,
cosa , non mi trovava a mio agio, mi
cosa da poterla abbandonare da
cosa da nulla, fra pochi minuti le
cosa di simile nella voce umana; o
cosa - si va innanzi per induzioni. -
cosa di tutti i giorni. Fu caso che
cosa oltre la vita, è peggio infelici.
cosa di quella pieghevolezza, di
cosa pericolosa. - Parmi anzi utile. -
cosa sommamente inutile, anzi
cosa credere, e spesso si finisce col
cosa che accresceva del doppio la mia
cosa soprattutto contribuiva a tenermi
cosa della sensazione che ne aveva
cosa che debba renderci allettante la
cosa avete inteso di dire? Spiegatevi.
cosa che non ebbe a costarmi poca
cosa che a me non poteva sfuggire.
cosa che stesse per prorompere,
cosa di straordinario, l'aspettazione di
cosa è un dovere, lasciate che io lo
cosa è la felicità, lasciate che provi
cosa di spaventevole alla sua
cosa . Ora... Io intendo l'amicizia nel
cosa che indichi in voi una
cosa che vi riguarda - diss'egli
cosa e dell'altra. La sua vita è
cosa vorreste capire del carattere di

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 12
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 14
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 18
- Cap. 18
- Cap. 19
- Cap. 20
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 23
- Cap. 23
- Cap. 23
- Cap. 26
- Cap. 26
- Cap. 26

50 che il nostro tempo è limitato, sentiamo
 51 posso fare per quella donna. - *Cosa* - *Cap. 26*
 52 posso fare per quella donna. - Una
 53 maggior dolcezza potrete. - È una
 54 Voi siete un bel giovine, e la bellezza è
 55 questa confidenza. Capiwa che non era
 56 i miei mali alla Provvidenza, come a
 57 volta credeva che la pietà fosse poca
 58 Fino a domattina? - Sì. -
 59 - Ma! Forse! - Che
 60 Forse! - Che cosa siamo noi! Che
 61 che l'amore sta per finire. Sono una
 62 rivederti più finché non sarò guarita.
 63 - Ebbene, parti, ma lasciami qualche
 64 ancora di fronte al mio passato. Che
 65 cosa era io, or fa un anno? Che
 66 altro, che io mi illudeva. Se tu sapessi
 67 così pieno! E pure... Ti dirò una
 68 dunque parlarti di me? scriverti qualche
 69 vita in cui non abbia amato qualche
 70 nostra casa tutte le sere. Allora, strana
 71 di un errore così dolce. Tu non sai
 72 nel cuore di un'altra creatura: non so
 73 alla mia posizione e alla mia fortuna,
 74 non era subordinata che ad una
 75 Dire che
 76 anche perverso. Lo avrai osservato, è
 77 parlato di questa sventura come di
 78 allora a comprendere qualche
 79 benché lo sapessi incorrisposto. Ogni
 80 ne fossero colpiti sì al vivo. Una sola
 81 e per ira, e gli chiese: -
 82 anni della mia fanciullezza; immagina tu
 83 immagina tu cosa doveva essere allora,
 84 Oramai vi sono sì avvezza, e mi par
 85 ho passato quest'ora svegliata! È una
 86 che tu mi appartenga di più. Non so
 87 non avrebbe il coraggio di morire. Una
 88 la luce e muoiono di quest'amore. Che
 89 perché tu faccia altrettanto. Non è poca
 90 che per te. Sai dirmi se esiste qualche
 91 esiste qualche cosa fuori di noi, qualche
 92 lascia avere un'ora in pace. Non v'è
 93 della sua vita d'ogni giorno. In una sola
 94 stesse contraddizioni vi fosse qualche
 95 provocare qualche accesso terribile. Era
 96 v'era nella sua persona qualche
 97 Una
 98 suo seno durante quei suoi spasimi, era
 99 io ho veduto, e ci credo. -
 100 ma sentiva nell'anima mia qualche
 101 avrei dovuto perderla, e l'amava di più.
 102 primavera si rassomigliano. È la stessa
 103 soli... v'era in quel quadro qualche
 104 alzarli, mandai pel medico. - Era
 105 che ella ne morrebbe? - Non è
 106 mandato. La vostra malattia attuale è
 107 non fosse venuta a salvarmi. - Che
 108 avete tenuto il letto - ma oggi è altra
 109 impunemente; ma riguardo a voi è altra
 110 sempre più. Convincetevi d'una
 111 - io dissi - o Fosca, a che

111	chiedervi nulla, senza pretendere alcuna	cosa da voi; immagino che non me	- Cap. 40
112	avreste rispettato il dolore. - Ma che	cosa pretendete da me? - Nulla. -	- Cap. 40
113	amo io. - Non avete pensato a che	cosa vi condurrà questa ostinazione?	- Cap. 40
114	a quindici anni, vi avrei trovato qualche	cosa di nuovo, di romantico, di	- Cap. 40
115	che vi ho fatalmente ispirato io? Che	cosa poteva fare per voi oltre a ciò	- Cap. 40
116	avrebbe fatto altrimenti. Ed ora che	cosa volete da me? Che cosa esigete	- Cap. 40
117	Ed ora che cosa volete da me? Che	cosa esigete di più? Ho sentito un	- Cap. 40
118	La mia cameriera ne sa qualche	cosa , è prevenuta, non dirà nulla.	- Cap. 40
119	per incarico suo; state tranquillo, la	cosa non ebbe alcuna conseguenza,	- Cap. 40
120	diversamente. - Lo so, ma la	cosa per se stessa è assai singolare;	- Cap. 41
121	mi limito a farvi una domanda: «Che	cosa intendete di fare?». - Ciò che è	- Cap. 41
122	- Ma pensate... - A che	cosa ? - interrompe egli con	- Cap. 41
123	marito, di un padre, di un fratello è	cosa che mi commuove, doppiamente	- Cap. 44
124	follie di quel nostro ultimo ritrovo, che	cosa mi avrebbe ella detto? Il	- Cap. 44
125	tempie, perché mi pareva che qualche	cosa stesse per spezzarmisi nella testa.	- Cap. 45
126	pareva d'essermi dimenticato di qualche	cosa , aveva nella testa l'idea confusa	- Cap. 45
127	questa felicità (poiché la felicità è	cosa che si sconta). Come potrei	- Cap. 45
128	amata, se ho meritato qualche	cosa dal tuo affetto, fa che la tua	- Cap. 45
129	Mi alzai, e sorrisi non so di che	cosa . Incominciai a camminare per la	- Cap. 46
130	occhi chiusi, quasi sperando che qualche	cosa di terribile, di fatale sarebbe	- Cap. 46
131	inghiottirmi. Non era possibile che ogni	cosa in natura continuasse a	- Cap. 46
132	Tal	cosa non poteva essere immaginata	- Cap. 46
133	reso ridicolo. Capirete che ciò è tal	cosa cui non si può rimediare con	- Cap. 46
134	esattezza di dettagli è per fermo tal	cosa che sembra accusarmi; ma non	- Cap. 47
135	sembrava di essere in attesa di qualche	cosa di strano, di terribile, come di	- Cap. 49
136	di mano, e cadde rovesciato. Io non so	cosa avvenisse di me in quell'istante.	- Cap. 49
137	momento come per afferrarmi a qualche	cosa , proruppi in un urlo acuto,	- Cap. 49

coscienza 21

1	là che tutto va a finire. Sento che la	coscienza di me si è confusa. Quando	- Cap. 1
2	un delitto per ingigantire nella nostra	coscienza questo sentimento, per	- Cap. 8
3	ancora, io lo sarò sempre. Senza questa	coscienza , non avrei osato pretendere	- Cap. 8
4	era nel suo viso. Certo ella aveva	coscienza della sua bruttezza, e	- Cap. 15
5	è immaginare, illudersi; altro è aver	coscienza e sentimento di un bene	- Cap. 16
6	alcune delle sue bassezze che la mia	coscienza aveva comprese senza che	- Cap. 29
7	non avesse bastato a torturare la mia	coscienza il conoscerlo sì leale e sì	- Cap. 31
8	non aver affetti e passioni, il non aver	coscienza di bene e di male può	- Cap. 36
9	né io poteva mettere in calma la mia	coscienza , né almeno tenermi certo	- Cap. 40
10	un impegno che ho contratto colla mia	coscienza . Voglio che ci crediate, vi	- Cap. 40
11	io non ho più ragione, non ho più	coscienza di doveri; non esigere da	- Cap. 40
12	l'avevano sfinita; non aveva quasi più	coscienza della nostra situazione, e si	- Cap. 40
13	che vi costringo a subire; io ho	coscienza di compiere un dovere. Me	- Cap. 41
14	non avrete paura di aggravare la vostra	coscienza con questa menzogna	- Cap. 44
15	simile al sonnambulismo, riacquistai la	coscienza di me, mi ricordai di ciò	- Cap. 45
16	adesso una domanda che la mia	coscienza atterrita mi ripete	- Cap. 47
17	da quel dubbio; io sento la mia	coscienza fremere e ripiegarsi sotto il	- Cap. 47
18	ma perché in quell'istante non aveva	coscienza né dell'altrui pericolo, né	- Cap. 49
19	odio per lui o avessi avuto maggior	coscienza del pericolo cui	- Cap. 49
20	più a rivederlo. Ho fede che la vostra	coscienza non mi avrà scagliata mai	- Cap. 50
21	grande avvenire che vi attende. La	coscienza è codarda, essa si atterrisce	- Cap. 50

coscienziosi 1

1	più costanti della natura, più fedeli, più	coscienziosi ; noi vorremmo trattenere	- Cap. 36

cose 40

1	ha scritte è ora troppo indifferente alle	cose del mondo, troppo sicuro di sé,	- Premessa
2	in cui avrei voluto fare un libro delle	cose che sto per raccontare:	- Cap. 1
3	accompagnato sin qui fossero state	cose vive e sensibili, come dovessi	- Cap. 1
4	non mirare agli ultimi limiti? Le grandi	cose sono estreme - le grandi anime	- Cap. 4
5	Le scrivevo tutto il giorno, le scrivevo	cose strane, immense, inaudite. Ero	- Cap. 4
6	forte, sì ricca di buon senso, in alcune	cose sì seria, aveva tutte le velleità,	- Cap. 6

7	pure ho pensato soventi a queste	cose , anche in anni nei quali aveva già	- Cap. 6
8	diffido non di te, ma della forza delle	cose , del tempo. Confortami,	- Cap. 8
9	più a nulla, e irridere a quelle	cose che ho creduto un tempo le sole	- Cap. 9
10	creduto mortale, aveva trovato uomini e	cose benigne; e pareva che la fortuna	- Cap. 11
11	dopo avermi parlato a lungo di molte	cose - come fossimo in un villaggio	- Cap. 12
12	senno, ma giovine di cuore; in alcune	cose , come tutti gli uomini un po'	- Cap. 13
13	e parevano considerare quello stato di	cose come naturalissimo. Tutto al più	- Cap. 13
14	molto impensierito da questo stato di	cose . - È naturale. Non vi è rimedio	- Cap. 13
15	troppo, vi muoiono; così è di tutte le	cose ; così è della vita. Non leggo né	- Cap. 15
16	io le risposi. - Perché pensare a queste	cose ? Non vedo nella vostra salute	- Cap. 16
17	colle mani intrecciate; e parlare di	cose malinconiche, di ammalarsi, di	- Cap. 16
18	questi uomini che dicono di saper tante	cose , che sembrano conoscere il	- Cap. 16
19	Ho qui nel cuore tante	cose che mi fanno male, perché non	- Cap. 16
20	la mia confidenza; avrò anch'io tante	cose a dirvi; sarò felice di avere	- Cap. 16
21	lungamente, subito... vi dirò tante	cose ; datemi un indirizzo, un nome...	- Cap. 19
22	male. - Quel giorno pensava a queste	cose , e perciò fui cattiva; lo sembrai	- Cap. 27
23	e di gioia! Hai provato anche tu queste	cose ? Te ne sovviene? - Sì, e	- Cap. 27
24	oggetti che possiedono, soprattutto alle	cose che vivono od hanno apparenza	- Cap. 29
25	la maggiore dote della mia; amava le	cose che amano i fanciulli, ma come	- Cap. 29
26	le piante ed i fiori perché mi parevano	cose viventi. Non so dirti ciò che	- Cap. 29
27	giudicarmi senza pietà, e di chiamare le	cose col loro nome. Se tu sapessi... io	- Cap. 29
28	non continuare. Mi pareva di aver tante	cose a raccontarti, e vedo che finisco	- Cap. 29
29	ad ogni costo la sua condotta, quante	cose ho attribuito alla mia bruttezza!	- Cap. 29
30	in cui mi diceva: "Devo parlarvi di	cose che riguardano il vostro	- Cap. 29
31	ma voi! Ho voluto dirvi tutte queste	cose . Ho fatto una buona azione e	- Cap. 29
32	che aveva riposta negli esseri e nelle	cose che mi erano care. No, non li ho	- Cap. 36
33	Pensava a queste	cose seduto sulla riva di un torrente,	- Cap. 36
34	tutto muore, dove tutto ci sfugge, le	cose più dilette sono quelle che	- Cap. 42
35	e della morte; nondimeno tristi quelle	cose di cui esclamiamo: sono le	- Cap. 42
36	il loro affetto, offrendosi a vicenda le	cose più necessarie alla vita. A voi.	- Cap. 44
37	erano per me; a tavola mi si davano le	cose più squisite; mia madre era	- Cap. 44
38	far constare di un fatto. Vi sono certe	cose che saltano agli occhi. I mariti...	- Cap. 44
39	la quale ci trae a dubitare delle	cose più palesi e reali. Se così non	- Cap. 46
40	che una percezione imperfettissima delle	cose che accadevano intorno a me.	- Cap. 49

così 120

1	uomini abbiano subito un passaggio	così rapido e così violento come il	- Cap. 1
2	subito un passaggio così rapido e	così violento come il mio, dal periodo	- Cap. 1
3	anima ad accettarlo senza lagnarsene, e	così m'era posto in pace con l'unico	- Cap. 2
4	pareva dover essere stato fino allora	così benigno con lei, che io la guardai	- Cap. 4
5	perché comprendono di mettersi	così sulla via di una missione che le	- Cap. 4
6	me ne sarei sentito meno diviso.	Così fu in ogni tempo della mia anima.	- Cap. 4
7	bisogno di palpitare l'uno sull'altro.	Così si muore». E essa venne ancora.	- Cap. 4
8	Mai due anime avevano combaciato	così pienamente, mai due nature si	- Cap. 5
9	sacrificare qualche cosa l'uno all'altra.	Così eravamo troppo immeritamente	- Cap. 5
10	e di spavento, affatto puerile: - Sono	così felice che ho paura di morire. Il	- Cap. 5
11	del mio reggimento un ordine	così concepito: «Siete stato richiamato	- Cap. 7
12	credere alla realtà di una sciagura	così grande. Mi pare che ad ogni	- Cap. 8
13	gioie che mi allettano, che mi rendono	così terribile la tua lontananza, non è	- Cap. 8
14	cessazione, il nulla. Come non amarti	così ? Sei tu che mi hai ridonato alla	- Cap. 8
15	le veci, benché la poveretta sia di salute	così cagionevole da darmi più pensieri	- Cap. 12
16	la schiena, e mi chiese: - E	così , come avete pranzato? -	- Cap. 12
17	sentirlo manifestare con un linguaggio	così orrendamente spaventoso come	- Cap. 13
18	di cui è impossibile il dare una idea,	così vi sono bruttezze che sfuggono	- Cap. 15
19	prodotto sulla sua persona ancora	così giovine. Un lieve sforzo	- Cap. 15
20	e di nascita distinta; i suoi modi erano	così naturalmente dolci, così	- Cap. 15
21	modi erano così naturalmente dolci,	così spontaneamente cortesi che	- Cap. 15
22	po' prima. Ma come fare? Sono sempre	così malata! Fui colpito dalla soavità	- Cap. 15
23	da capo sulle generali - che Rousseau,	così virtuoso nei suoi libri, ha	- Cap. 15
24	che vi si fermano troppo, vi muoiono;	così è di tutte le cose; così è della vita	- Cap. 15
25	vi muoiono; così è di tutte le cose;	così è della vita. Non leggo né per	- Cap. 15

26	petunie, una collezione di cardenie...	Così dicendo ci eravamo appoggiati al	- Cap. 15
27	delle sue gambe, datele il braccio.	Così rimasi solo con essa. Dacché	- Cap. 16
28	l'avrebbe preveduto? Fu una sorpresa	così triste! Non ho molta paura di	- Cap. 16
29	mai prima di quel giorno un luogo	così incantevole, così pieno di	- Cap. 16
30	quel giorno un luogo così incantevole,	così pieno di maestosa orribilità. In	- Cap. 16
31	quando tutto ciò che ci circonda è	così pieno di vita, è così bello;	- Cap. 16
32	che ci circonda è così pieno di vita, è	così bello; quando vi è ancora tanta	- Cap. 16
33	grande, ne ha una - non vi è esistenza	così misera che non sia stata letificata	- Cap. 16
34	luogo ove siamo ora mi sembrerebbe	così incantevole, se non lo vedessi	- Cap. 16
35	del vostro compianto. Avete un'aria	così dolce, così buona. Ve lo	- Cap. 16
36	compianto. Avete un'aria così dolce,	così buona. Ve lo confesserò: io vi	- Cap. 16
37	di voi, temeva di dispiacervi, sono	così brutta! Mio cugino non è	- Cap. 16
38	è il mondo che mi ha fatta diventare	così , mi conoscerete. Ho bisogno di	- Cap. 16
39	subito l'anima sua; quell'abbandonarsi	così a me nel primo giorno che mi	- Cap. 17
40	né amici veri, né amanti veri; ed è	così che la natura si vendica spesso	- Cap. 17
41	che mi dovete secondare in un'opera	così difficile. È necessario che io	- Cap. 21
42	non avrei potuto sentir nulla per esse.	Così era di Fosca - se non che la	- Cap. 24
43	alla meglio. Quella notizia mi giungeva	così inattesa, e mi trovava così	- Cap. 25
44	mi giungeva così inattesa, e mi trovava	così disarmato da quella lunga	- Cap. 25
45	è attaccata ad un filo, la sua salute è	così cagionevole che basterebbe un	- Cap. 26
46	ninnoli; e che in quel momento, e visti	così in quella penombra, non erano	- Cap. 27
47	un lembo del lenzuolo. Singhioccava	così coperta e fremeva. Mi sedetti al	- Cap. 27
48	- Non è vero. - Oh non adularmi	così . - La bontà ti rende bella.	- Cap. 27
49	non ho avuto la forza... quel giorno fui	così cattiva con te! - Non dirlo, son	- Cap. 27
50	e dico a me stessa: dunque sarò sempre	così sventurata? Dunque non vi sarà	- Cap. 27
51	Penseremo. - Metti la tua testa qui,	così , vicino alla mia, dammi la tua	- Cap. 27
52	parve raccogliersi e dormire. Passammo	così un'ora che mi parve un'eternità.	- Cap. 27
53	ma non ho potuto continuare; stavo	così male! Ora non voglio che tu le	- Cap. 27
54	delle finestre, voglio vedere le stelle.	Così , solleva le cortine. Il cielo era	- Cap. 27
55	diss'ella. - Siediti ancora. Non lasciarmi	così presto. Già giorno! Che bel cielo!	- Cap. 27
56	conosco l'importanza, né vorrei legarti	così a me, quantunque sappia che la	- Cap. 27
57	un'amica di collegio che si chiamava	così . È morta a quattordici anni. Era	- Cap. 27
58	- Dello stesso colore. - Tanti	così ? - Non so. - Guarda le	- Cap. 27
59	come loro. La baciai. - Non	così , non così, baciarmi come	- Cap. 27
60	La baciai. - Non così, non	così , baciarmi come un'amante! Si	- Cap. 27
61	- Voglio vederti ancora... più bene,	così , così... Oh mio amore! Oh mio	- Cap. 27
62	- Voglio vederti ancora... più bene, così,	così ... Oh mio amore! Oh mio bello!	- Cap. 27
63	oso credere alla realtà di una sciagura	così grande. Fu inganno suo? Fu	- Cap. 28
64	scrupolo di serbarne il segreto, ma	così è impossibile. Io vedo le lotte di	- Cap. 28
65	tu sapessi cosa vuol dire avere il cuore	così pieno! E pure... Ti dirò una cosa	- Cap. 29
66	il dovermi ricredere di un errore	così dolce. Tu non sai cosa voglia	- Cap. 29
67	mia deformità. Allora io non era però	così brutta, e se quella strana	- Cap. 29
68	e per piangervi? La mia vita fu	così povera anche di amicizia che	- Cap. 29
69	L'educazione non ha reso il loro cuore	così esigente come il nostro; esse non	- Cap. 29
70	e superato. Mi pareva di poter dare	così uno scopo alla mia vita. Nelle	- Cap. 29
71	biglietto - quell'incognito mi amava. Era	così facile l'indovinarlo. Egli non	- Cap. 29
72	amata da quel giovine mi pareva felicità	così grande, che ne era quasi atterrita.	- Cap. 29
73	sono donna da lasciarmi malmenare	così , ma voi! Ho voluto dirvi tutte	- Cap. 29
74	Io parto sul momento. A rivederci.	Così mi separai da mio marito.	- Cap. 29
75	era tale da darsi ad un uomo comune.	Così tutto era contraddizione in me,	- Cap. 29
76	felice. Davvero, Giorgio! Sono nata	così . Un'altra donna, col mio passato	- Cap. 30
77	due altre volte, e l'aveva sempre trovata	così ; non mi pareva più quella. Non	- Cap. 36
78	- Fosca, - esclamai - non essere	così ingiusta con me; io, tu lo sai,	- Cap. 36
79	Fosca mi disse: - Perché mi guarda	così ? - Non so, - io risposi	- Cap. 36
80	tutto il giorno che ella mi opprimeva	così , il dispetto mi aveva reso muto e	- Cap. 36
81	mani cogli spin. Fu posta in carrozza,	così priva di sensi com'era. Durante	- Cap. 36
82	pallido! Come sei bello! Ah, perché sei	così pallido! Stette un momento a	- Cap. 37
83	bagnati di lacrime. - Come sei bello	così malato, - mi disse - se tu non	- Cap. 37
84	se tu non soffrissi vorrei vederti sempre	così . Farei patto di passare tutta la	- Cap. 37
85	soffra di troppo sangue, e pure è	così . Ieri mi sono sentita meglio,	- Cap. 37
86	io mi fossi risolto a non vederla più	così da solo, a non vederla che	- Cap. 38

87	che avrei ricevuto della mia pietà?	Così io proseguiva a vivere in tali	- Cap. 38
88	- Via, abbiate animo. Vi volete rovinare	così ? Che credete! siete dimagrito	- Cap. 39
89	- mi dispiace che ve ne andiate	così per tempo; ma per altro lato...	- Cap. 39
90	Era leale, era onesto quel fuggire	così da lei, quell'ingannarla in tal	- Cap. 40
91	essere tranquillo su ciò. - E credete	così di avermi tolta tutta la	- Cap. 40
92	di quei subiti mutamenti che erano	così facili nel suo carattere, e che	- Cap. 40
93	siedi, - io le dissi - non ti desolare	così , farò tutto quello che vorrai. Tu	- Cap. 40
94	di pioggia; accostati alla fiamma,	così . Datti pace, datti pace. Non sono	- Cap. 40
95	suggerirmi qualche altro rimedio. - È	così , - mi diss'egli sedendosi - eccovi	- Cap. 41
96	di quelli che ci dona, ed è forse	così che ci riconcilia lentamente	- Cap. 42
97	alcune scene di questi miei due amori	così diversi. Che raffronti! che	- Cap. 43
98	che questi luoghi ritorneranno	così belli come lo erano nei primi	- Cap. 43
99	ti conforta? - Ma saremo noi ancora	così giovani, ancora così felici? Non	- Cap. 43
100	saremo noi ancora così giovani, ancora	così felici? Non seppi risponderle.	- Cap. 43
101	sua pelliccia, guardandoci, colle mani	così strette e riunite nel manicotto.	- Cap. 43
102	veduto Clara sì pallida. Come era bella	così , come era bella! Ella aveva i	- Cap. 43
103	dolcezza ne' suoi abbandoni. Perché era	così mesta? Perché non sapeva	- Cap. 43
104	costituiscono un dolore più grande.	Così è dei piaceri. Addizioniamo i	- Cap. 44
105	cogli uomini e coll'esistenza, che era	così onestamente felice!... quello era	- Cap. 45
106	dubitare delle cose più palesi e reali. Se	così non fosse, quell'impressione	- Cap. 46
107	mostro. Era egli possibile abbandonarmi	così ? Potevano esservi in natura	- Cap. 46
108	la sua faccia appoggiata alla mia faccia,	così presso da udire le pulsazioni	- Cap. 48
109	tu sei mio! V'era un accento di	così selvaggia voluttà nelle sue	- Cap. 48
110	le mani sul mio capo. Pareva	così felice, così riconoscente, così	- Cap. 48
111	mani sul mio capo. Pareva così felice,	così riconoscente, così carezzevole,	- Cap. 48
112	Pareva così felice, così riconoscente,	così carezzevole, che se anche il	- Cap. 48
113	il capo nel mio seno. - Quand'è	così , - prese a dire poco dopo -	- Cap. 48
114	di gioia puerilmente selvaggia. -	Così , così... lo vedete, è proprio lui,	- Cap. 48
115	di gioia puerilmente selvaggia. - Così,	così ... lo vedete, è proprio lui, il mio	- Cap. 48
116	il mio amore, il mio bello; lui	così forte, così grande! Egli domanda	- Cap. 48
117	amore, il mio bello; lui così forte,	così grande! Egli domanda la mia	- Cap. 48
118		Così altre volte, con altro fremito,	- Cap. 48
119	di resistere. Ciò che avvenne dopo è	così spaventoso che la mia mente ne	- Cap. 48
120	nuova energia, il dispetto lo aveva, per	così dire, ringiovanito, accompagnava	- Cap. 49

cosparso 1

1	dei fiori sul mio sentiero, ma lo avrei	cosparso di benedizioni e di lacrime.	- Cap. 9

costa 2

1	io solo posso comprendere ciò che le	costa questa condotta! Ma in quanto	- Cap. 26
2	sapessi incorrisposto. Ogni cosa che ci	costa molto la si ama, benché	- Cap. 29

costante 2

1	a correggermene. La sua illusione più	costante , quella che non si smenti	- Cap. 29
2	vita d'ogni giorno. In una sola cosa era	costante , nell'amare e nel contraddirsi,	- Cap. 32

costantemente 2

1	più ridicole. Il suo posto rimaneva	costantemente vuoto, ma nondimeno	- Cap. 13
2	potenza. Voi altri spiritualisti vivete	costantemente in un mondo pieno di	- Cap. 26

costanti 2

1	L'umidità e l'ombra vi erano sì	costanti che in pieno agosto vi	- Cap. 16
2	il bisogno di affermarlo. Noi siamo più	costanti della natura, più fedeli, più	- Cap. 36

costanza 2

1	stava lavorando di ricamo. Quella sua	costanza , quel difetto di amor	- Cap. 19
2	attingono alcuna forza da questa falsa	costanza . - Mi conoscete assai male	- Cap. 40

costarmi 1

1	di trovarci soli - cosa che non ebbe a	costarmi poca fatica, perché ella, dal	- Cap. 18

costava 1			
1	stato e il rossore dell'inganno che le	costava la sua pietà. Fu la sua pietà,	- Cap. 4
costi 1			
1	dire alla donna che si ama: "Tu mi	costi un sacrificio, un dolore, una	- Cap. 8
costituiscono 2			
1	direi quasi obbligatori; son essi che	costituiscono il valore morale delle	- Cap. 15
2	Singolarmente sì, ma molti dolori riuniti	costituiscono un dolore più grande.	- Cap. 44
costituiva 1			
1	il pagamento di una somma che	costituiva una parte ragguardevole	- Cap. 29
costituzione 4			
1	non è che un effetto dell'identità della	costituzione . Chi non vorrebbe dare	- Cap. 24
2	Se Lucrezia avesse avuto una	costituzione meno linfatica, un sistema	- Cap. 26
3	di un cuore sensibile, ma di una	costituzione inferma, nervosa,	- Cap. 29
4	avvedervene; alla vostra età, colla vostra	costituzione , colla vostra indole, si	- Cap. 37
costituzioni 1			
1	produrre effetti ancora più pronti in	costituzioni sane e robuste. - Le	- Cap. 26
costo 3			
1	che io sentiva di giustificare ad ogni	costo la sua condotta, quante cose	- Cap. 29
2	che lasciate quella donna ad ogni	costo ; siete troppo sensibile. -	- Cap. 37
3	in qualunque modo, a qualunque	costo . Nemmeno l'idea di una	- Cap. 46
costò 1			
1	anche appagarmene. Il disilludermi mi	costò invece molti dolori. Giunta ad	- Cap. 29
costoletta 2			
1	goloso - desse a me affamato l'unica	costoletta che gli rimanesse per	- Cap. 44
2	tu non puoi conoscere il valore di una	costoletta , giacché non ne hai mai	- Cap. 44
costoro 1			
1	questa forza misteriosa di cui ragionano	costoro ? Io non la sento. È in me	- Cap. 28
costretto 2			
1	persecuzioni politiche che lo avevano	costretto ad emigrare, e aggiunse che	- Cap. 29
2	di quell'abuso parziale che era	costretto a farne. Questo cruccio era	- Cap. 31
costringerà 1			
1	voi, e che questa vostra imprudenza mi	costringerà a rinunciarvi. - Perché?	- Cap. 40
costringerò 2			
1	taci, mi dirai più tardi delle bugie, ti	costringerò a dirmene tante! Prendi	- Cap. 27
2	mia coscienza. Voglio che ci crediate, vi	costringerò a crederci. Mi sono votata	- Cap. 40
costringervi 2			
1	è della vostra memoria; voglio	costringervi a ricordarvi di me;	- Cap. 40
2	d'altro genere. Spero che non dovrò	costringervi ad accordarmela. -	- Cap. 46
costringete 1			
1	si moverà di qui, uscite. - Mi	costringete ad usare la violenza? Ciò	- Cap. 29
costringevano 1			
1	alle esigenze di quei pregiudizi che lo	costringevano a pretendere da me	- Cap. 45

costringimi 1			
1	Confortami,	costringimi a credere, non a sperare.	- Cap. 8
costringo 1			
1	volete di questa mia mediazione, che vi	costringo a subire; io ho coscienza di	- Cap. 41
costrinse 1			
1	state ancora né offerte, né accettate, lo	costrinse a chiedere il suo	- Cap. 50
costruire 1			
1	parole, e richiudeva tosto quei fogli per	costruire con esse qualche frase a	- Cap. 45
costume 2			
1	d'un reggimento, e far pompa del mio	costume di capitano. E dico ciò perché	- Cap. 2
2	con un grido secco e breve come è	costume dei duellanti, e tentava	- Cap. 49
cotesta 1			
1	a confortarmi. Vieni qui, lontano da	cotesta casa dove non possiamo essere	- Cap. 4
cotesto 3			
1	In un gran centro di corruzione come	cotesto , noi eravamo rimasti illibati,	- Cap. 5
2	poiché è per amor tuo che adoro	cotesto angolo di terra; - tu sei stata, tu	- Cap. 8
3	Fu inganno suo? Fu artificio anche	cotesto ? Io non lo so, io non so altro	- Cap. 28
covava 2			
1	che cura! Non aveva uova e nondimeno	covava sempre, covava tutto il giorno,	- Cap. 29
2	uova e nondimeno covava sempre,	covava tutto il giorno, e pigolava in	- Cap. 29
creano 2			
1	caratteri, la stima lo fortificano, non lo	creano . Noi siamo spesso ingannati	- Cap. 24
2	sono le circostanze - riprese egli - che	creano per ciascun di voi un pericolo	- Cap. 39
creare 1			
1	creatura. Allora era ancora capace di	creare intorno a me dei mondi.	- Cap. 11
crearmi 1			
1	la gioventù avevano ancora il potere di	crearmi ; possedeva ancora il segreto	- Cap. 29
creata 1			
1	tutta la responsabilità che mi hanno	creata le vostre follie? - È la	- Cap. 40
creato 3			
1	ora su queste pagine - mi aveva	creato nell'esercito una specie di	- Cap. 12
2	del volare. Dopo che la scienza ha	creato questo mezzo di locomozione	- Cap. 20
3	di pericoli. Se questa mia promessa ha	creato in voi delle illusioni che ho	- Cap. 21
creatura 14			
1	storia di tutti gli affetti, e non v'è	creatura che abbia amato sì poco da	- Cap. 1
2	me stesso salendo la scala; «oh dolce	creatura ! se tu mi porgessi quella	- Cap. 4
3	mi sarei trovato lontano da ogni altra	creatura . Allora era ancora capace	- Cap. 11
4	di provocare e di giustificare. Quella	creatura è d'una irritabilità	- Cap. 13
5	ditelo, non me la rifiuterete! - Buona	creatura - esclamai io profondamente	- Cap. 16
6	e perché non amerete me che sono una	creatura come voi?... (Mi ricordo	- Cap. 19
7	cosa vorreste capire del carattere di una	creatura che vive continuamente sotto	- Cap. 26
8	dell'anima mia, doveva darmi ad una	creatura che quasi abborriva, usare	- Cap. 27
9	nessuno mi può amare... Che povera	creatura son io! Non ci hai mai	- Cap. 27
10	sarà invece guarita. Terribile e strana	creatura in tutto! Ho ripensato alle	- Cap. 28
11	potuto penetrare nel cuore di un'altra	creatura : non so cosa abbiano provato	- Cap. 29

12	rozzo ma sincero; e mi disse: - Povera	creatura , voi siete rovinata, voi siete	- Cap. 29
13	insistito, che mi ha accontentata. Povera	creatura ! mi avete fatto compassione:	- Cap. 29
14	era straziato dall'angoscia. Quella	creatura selvaggia, resa terribile dalla	- Cap. 48

creature 12

1	appello che ella fa a' suoi atomi, le sue	creature ; agli uomini, le sue particelle	- Cap. 3
2	di rispetto per queste piccole e fragili	creature di un giorno, anche una	- Cap. 4
3	che vi sono al mondo altre	creature , sarò onesto per essere degno	- Cap. 8
4	Il matrimonio è l'unione di due	creature che si tollerano, e si amano	- Cap. 10
5	mia baldanza. Non invidiava quelle due	creature , ma mi faceva male il	- Cap. 16
6	adoravano, e si adoravano. Erano due	creature stranamente ingenue,	- Cap. 29
7	noi siamo pure le tristi e incoerenti	creature ! Non avendo voluto cedere	- Cap. 29
8	e vostra madre sono due eccellenti	creature , e vi riceveranno a braccia	- Cap. 29
9	pensierosi, tristi, diffidenti. Quelle due	creature sì semplici, sì ingenue, si	- Cap. 29
10	l'amore ci aveva nascosti. Quando due	creature si sono amate come noi, non	- Cap. 45
11	amati come i nostri? Potevano due	creature che erano state sì care l'una	- Cap. 46
12	mio sole. Il sole illumina e riscalda; le	creature ne fruiscono senza	- Cap. 48

creava 1

1	m'induceva a credermi colpevole, e mi	creava dei rimorsi che non avrei	- Cap. 25

crede 1

1	- Certo, - io risposi - ella	crede di stringere la vostra mano.	- Cap. 36

credente 2

1	fatto di principi, virtù rara tra medici,	credente . Non tardai a mettergli	- Cap. 13
2	degli uomini! Può la bontà non essere	credente ? - Ciò è vero - diss'ella.	- Cap. 37

credenti 1

1	dal cielo, e non sanno di essere i più	credenti degli uomini! Può la bontà	- Cap. 37

crederà 1

1	forzata? Gliela nasconderò io? E mi	crederà ella? Sarà ella generosa?	- Cap. 28

crederci 1

1	Voglio che ci crediate, vi costringerò a	crederci . Mi sono votata a voi, ho	- Cap. 40

credere 23

1	anche di corruzione. Sono essi, a mio	credere , che arrestano il corso della	- Cap. 2
2	da cui non posso svegliarmi; non posso	credere alla realtà di una sciagura così	- Cap. 8
3	Confortami, costringimi a	credere , non a sperare. In un amore	- Cap. 8
4	In un amore come il nostro bisogna	credere ; lo sperare è nulla. Voleva	- Cap. 8
5	Indarno il mondo vorrebbe farmi	credere disprezzevole, indarno lo	- Cap. 9
6	beltà sorprendente. Non era possibile	credere che ella avesse mai potuto	- Cap. 15
7	pensamenti; non si sa più a che cosa	credere , e spesso si finisce col non	- Cap. 15
8	cosa credere, e spesso si finisce col non	credere più a nulla. Sono convinta	- Cap. 15
9	dell'amore - io dissi - né lo possiamo	credere un affetto solitario se lo	- Cap. 15
10	essere dispiaciuto. Non tentate di farmi	credere il contrario. - Non lo farò, -	- Cap. 16
11		Credere di poterti dimenticare!	- Cap. 27
12	muto, prostrato, annichilito. Appena oso	credere alla realtà di una sciagura	- Cap. 28
13	il medico me l'abbia vietato. Non posso	credere alla mia felicità, a me stessa.	- Cap. 29
14	quindi quelle contrarietà me le facevano	credere indifferenti, apate, ingrate; ne	- Cap. 29
15	sognarti ne sarei spaventata. Non puoi	credere la strana impressione che mi	- Cap. 30
16	incaponita a sostenere questa tesi. Vuoi	credere che questa superstizione mi	- Cap. 30
17	voglio andarvi a pregare. E non	credere che te lo dica per celia:	- Cap. 30
18	che io aveva quasi cessato di	credere alla possibilità di sottrarmi a	- Cap. 32
19	la sua voce. - Tu non puoi non	credere , - io le dissi - la tua bontà è	- Cap. 37
20	è vero - diss'ella. - Oh se potessi	credere ancora! Ma per te crederò,	- Cap. 37
21	- interruppe suo cugino - tu non puoi	credere nulla, non puoi essere in ciò	- Cap. 44
22	venti... Che ve ne pare? Persisterete a	credere che il dolore dei dieci, dei	- Cap. 44

23	e la rilessi due o tre volte. Non poteva	credere che ciò che aveva letto fosse	- Cap. 46
	crederebbe 1		
1	di gelsi intisichiti. Capitandovi a caso, si	crederebbe di aver messo piede in	- Cap. 11
	crederei 1		
1	amore col capitano. - Possibile! Non lo	crederei se vedessi. - Mio caro, io ho	- Cap. 34
	credereste 1		
1	mondo sterminato dei sogni. Ebbene, lo	credereste ? Non ne ho più alcuna	- Cap. 16
	credere 2		
1	quella donna, - risposi io - non	credere certo che avrei potuto	- Cap. 41
2	di pernice; permettete che ve lo offra.	Credere forse che un uomo che vi	- Cap. 44
	crederlo 2		
1	la sua promessa? Incominciava a	crederlo . A tavola non si	- Cap. 24
2	io non poteva conciliarmi a quella fede,	crederlo sì cattivo e sì infinto, non	- Cap. 29
	credermi 2		
1	morte. La mia debolezza m'induceva a	credermi colpevole, e mi creava dei	- Cap. 25
2	la stima di me medesima, non	credermi interamente perduta, e tu sii	- Cap. 45
	credere 1		
1	se potessi credere ancora! Ma per te	credere , sai, pregherò ancora per te.	- Cap. 37
	crederti 1		
1	con mille sventure immaginarie, di	crederti vittima di persecuzioni che	- Cap. 29
	credessi 3		
1	Non sarei atterrito da questo affetto se	credessi alla sua purezza. Avrei anzi	- Cap. 28
2	Non me ne porterete rancore? - Se io	credessi esservi atto meritevole di	- Cap. 46
3	ci credo; spirerei ai tuoi piedi se non ci	credessi . Mordimi la guancia. -	- Cap. 48
	credete 1		
1	fenomenale in medicina. Vorrei che mi	credete ciecamente. Quella donna	- Cap. 26
	credete 17		
1	come per impormi il silenzio. - Non	credete che essa sia l'amante del	- Cap. 13
2	- Qualche volta. Ma	credete che i suoi piaceri sieno	- Cap. 15
3	stessa - quello è l'amore. - E	credete , - continuai io senza	- Cap. 16
4	male che le facevano le mie parole - E	credete che la vita avrebbe qualche	- Cap. 16
5	nella vecchiezza colle memorie?	Credete che questo mondo ci	- Cap. 16
6	ancora i diritti di quella prima offerta?	Credete che la pura amicizia non è	- Cap. 21
7	già di ciò che mi avete scritto: «	Credete che la pura amicizia non è	- Cap. 23
8	- Le stesse cause! - ripetei io - ma	credete realmente che ella abbia	- Cap. 26
9	di queste passioni serie e inguaribili?	Credete che un amore appena	- Cap. 26
10	se fosse stata malata d'isterismo,	credete che la monarchia dei	- Cap. 26
11	scritto di venire. Tornate a casa vostra,	credete a me; quell'uomo vi farà	- Cap. 29
12	ad ogni costo; siete troppo sensibile. -	Credete che ella ne morrebbe? -	- Cap. 37
13	animo. Vi volete rovinare così? Che	credete ! siete dimagrito	- Cap. 39
14	potete essere tranquillo su ciò. - E	credete così di avermi tolta tutta la	- Cap. 40
15	- Ebbene, morirò per via. - Voi	credete con ciò di farvi amare, di	- Cap. 40
16	La religione ne è un pretesto. Che	credete ? Non è già la nascita di	- Cap. 44
17	- Via, - esclamò egli - voi	credete di aver proferito una facezia,	- Cap. 44
	credetti 2		
1	riporre le tue cure che in te stesso".	Credetti finalmente di essere amata.	- Cap. 29
2	più possibile evitare una spiegazione,	credetti meglio affrettarla e	- Cap. 40

credeva 8

1	rovina della mia fede, a tutto, io che	credeva di morire pel tuo abbandono.	- Cap. 9
2		Credeva che questo avvenimento le	- Cap. 16
3	cosa avete inteso di dire? Spiegatevi. -	Credeva di essermi giovato di una	- Cap. 16
4	andaste a Milano, ella stette assai male,	credeva che la morisse; ebbe un	- Cap. 26
5	in me queste illusioni. Una volta	credeva che la pietà fosse poca cosa,	- Cap. 27
6	mie sventure, nella sua generosità se ne	credeva quasi responsabile. Ed ecco	- Cap. 29
7	mi avrebbe ucciso (almeno allora lo	credeva), ma sentiva nell'anima mia	- Cap. 36
8	volta che usate questa parola «follie».	Credeva che almeno del mio cuore	- Cap. 40

credevi 1

1	avvertirmi? - Temeva d'offenderti. -	Credevi meno offensivo il non	- Cap. 36

credi 8

1	all'affetto dell'uomo che amate. E	credi , o Clara, credi che è questa sola	- Cap. 8
2	uomo che amate. E credi, o Clara,	credi che è questa sola - sia pur ella	- Cap. 8
3	bellezza? - Più di tutto. -	Credi che il mio cuore è buono? -	- Cap. 27
4	giorno! Che bel cielo! Che belle stelle!	Credi che sieno tanti mondi? -	- Cap. 27
5	e facendo tintinnare la sua campana. -	Credi che quella bestia sia più felice	- Cap. 36
6	di legno appeso alla parete. - Tu	credi ? - mi chiese ella. - Un poco	- Cap. 37
7	- Non	credi dunque al mio amore? - Ci	- Cap. 48
8	nomi teneri. Io taceva e tremava. -	Credi nella virtù della donna? - mi	- Cap. 48

crediate 3

1	carte; non ha un'oncia di cuore, non	crediate di poterlo correggere. Ve lo	- Cap. 29
2	- È assai più triste di quanto non lo	crediate . Suppongo che in questo	- Cap. 39
3	colla mia coscienza. Voglio che ci	crediate , vi costringerò a crederci. Mi	- Cap. 40

crediti 1

1	danaro da alcuno, ma ho tuttora alcuni	crediti su vostra figlia che mi dovete	- Cap. 29

credo 31

1	nel pubblicare queste memorie?	Credo di no; né una titubanza più	- Premessa
2	inerte e sconsolata della vecchiezza.	Credo nondimeno che molti vi sieno	- Cap. 1
3	vi soccomberà dunque presto? - Non	credo , la sua macchina è sì debole	- Cap. 13
4	essa sia l'amante del colonnello? - Non	credo - diss'egli. E sorrise da capo,	- Cap. 13
5	altro le sue opere», e riprese: -	Credo che il meditare sui libri e il	- Cap. 15
6	O non vi è innocenza, o lo sono.	Credo che possiamo non commettere	- Cap. 15
7	ricompensato dalla gratitudine. -	Credo più presto alla gratitudine	- Cap. 15
8	Pellirosse! Sorridemmo tutti e due, e	credo l'una e l'altro per cortesia. -	- Cap. 15
9	amata di tutto il mio amore, perché	credo che la natura non abbia posto	- Cap. 21
10	suo affetto - né ciò mi fa meraviglia, né	credo che io avrei fatto diversamente	- Cap. 26
11	anche suo cugino si astenga del venirci.	Credo che non vi sia altro mezzo di	- Cap. 26
12	il mio cuore è buono? - Se lo	credo ! - Come battono i cuori buoni?	- Cap. 27
13	per la sola ragione che è passato, io	credo di averlo caro per lo stesso	- Cap. 29
14	osservato chi sa da quanto tempo.	Credo che un uomo disgustato della	- Cap. 30
15	- Mio caro, io ho veduto, e ci	credo . - Cosa li hai veduti fare?	- Cap. 34
16	e le dissi dopo un istante: -	Credo che tu te ne sia fatto un	- Cap. 36
17	può essere una sorgente di felicità, io	credo che sì, - dissi. - E in questo	- Cap. 36
18	fiori che sbucciano a primavera? -	Credo che si sbagliano, - io dissi - il	- Cap. 36
19	voce è sottile! Che colore ha? -	Credo grigio; eccolo, guardalo lì, su	- Cap. 36
20	guardalo lì, su quel ramo. -	Credo che sia il più piccolo dei	- Cap. 36
21	era quello di tradire la sua fiducia (	credo di aver indovinato un vostro	- Cap. 40
22	- Non	credo , vi conosco. - Per lo meno	- Cap. 40
23	ricadono nel cuore e vi si accumulano.	Credo che spesso si muoia di queste	- Cap. 43
24	- È vero, - disse Fosca - io	credo ... - Chiedo scusa, - interruppe	- Cap. 44
25	disse il colonnello. - In verità che se io	credo di avere una virtù, la è questa,	- Cap. 44
26	Io non ho riso mai della semplicità; la	credo la più nobile delle virtù, invece	- Cap. 44
27	Non so perché fuggissi.	Credo che sia istinto: si fugge da un	- Cap. 45

28	- Ma... - interruppe il dottore - io	credo ... mi pare che se si facessero	- Cap. 46
29	Non credi dunque al mio amore? - Ci	credo , ci credo; spirerei ai tuoi piedi	- Cap. 48
30	al mio amore? - Ci credo, ci	credo ; spirerei ai tuoi piedi se non ci	- Cap. 48
31	l'impunità della sua colpa? - Ci	credo - le risposi con un esaltamento	- Cap. 48
credono 2			
1	amore è amore. Io rido di coloro che	credono la nostra volontà avere un	- Cap. 28
2	sono una preghiera. Quanti onesti	credono di essere atei perché sono	- Cap. 37
credulità 1			
1	che felice. Mi diceva spesso con aria di	credulità e di spavento, affatto puerile:	- Cap. 5
creduta 1			
1	la mia mediazione? - Non vi avrei	creduta capace di offrirmela! - Siete	- Cap. 23
creduto 11			
1	a nulla, e irridere a quelle cose che ho	creduto un tempo le sole sante e	- Cap. 9
2	era guarito da una malattia che aveva	creduto mortale, aveva trovato uomini	- Cap. 11
3	vederla irridere a quell'affetto che aveva	creduto sì serio e sì veemente. - Vi	- Cap. 23
4	tale accortezza, che nessuno lo avrebbe	creduto non sincero: passava dall'uno	- Cap. 29
5	abbandona i cuori che vi hanno troppo	creduto . Io non sospettava che Clara	- Cap. 36
6	giudicata estrema, più di quanto aveva	creduto compatibile colla nostra	- Cap. 36
7	- Vi fu un tempo in cui ho	creduto anch'io, in cui ho pregato	- Cap. 37
8	assai male - diss'ella. - Io non ho	creduto al vostro amore quando	- Cap. 40
9	- eccovi già di ritorno. Non avrei	creduto di rivedervi sì presto. Avete	- Cap. 41
10	di più, se fui in ciò, come ho	creduto e temuto sempre,	- Cap. 45
11	a questo abbandono? Avrei io mai	creduto che il nostro amore avrebbe	- Cap. 46
creerebbe 1			
1	vostra casa, lo sapete; la mia lontananza	creerebbe dei sospetti pericolosi alla	- Cap. 21
crepacuore 1			
1	come mi vedi. Mio padre morì di	crepacuore ; mia madre, che non era	- Cap. 29
crepito 1			
1	pallida luce che illuminava la stanza, il	crepito lieve del lucignolo, il battito	- Cap. 48
cresce 1			
1	appassionato. La nostra ripugnanza	cresce in proporzione dello zelo che	- Cap. 24
crescente 1			
1	verso Clara, la mia avversione sempre	crescente , l'impossibilità di dividermi	- Cap. 40
cresceva 1			
1	a quel momento una solennità che	cresceva il mio affanno. Feci un	- Cap. 48
crescevano 1			
1	di aquedotti, tra le cui screpolature	crescevano ranuncoli e capelveneri.	- Cap. 16
cresciuto 1			
1	cui non sono piaciute mai, a me nato e	cresciuto tra le montagne. Ma chi	- Cap. 20
crine 1			
1	cui volto di cera bianca, i cui capelli di	crine nero, i cui occhi di vetro	- Cap. 27
crisi 3			
1	poco: bastò quest'atto a cagionarle una	crisi nervosa delle più violente. Che	- Cap. 18
2	non fareste che affrettarle di poco una	crisi vicina, inevitabile. Capirete che è	- Cap. 37
3	sospettare le cause di quella sua	crisi improvvisa. Successe un istante	- Cap. 44

cristiane 1

1 un galantuomo - ma alcune delle feste **cristiane** mi piacciono, mi vanno a - Cap. 44

cristo 5

1 mi corrono alle labbra le miti parole di **Cristo** : «Ti sarà molto perdonato, - Cap. 9
2 cosa oltre la vita, è pegli infelici. **Cristo** lo ha detto: «Beati coloro che - Cap. 14
3 sempre i più tristi nella vita privata. **Cristo** lo ha detto: "Il cielo è pei - Cap. 29
4 Alzò gli occhi, e vide un vecchio **Cristo** di legno appeso alla parete. - Cap. 37
5 Che credete? Non è già la nascita di **Cristo** che noi festeggiamo oggi; noi - Cap. 44

croce 1

1 un altro dono, non avrei osato, ma una **croce** è simbolo di sacrificio, di - Cap. 45

crocetta 2

1 domande. Ha dimenticato qui la sua **crocetta** di brillanti: la porterò con - Cap. 43
2 lasciato apposta nella tua stanza la mia **crocetta** di brillanti. Tienila per - Cap. 45

crocicchio 1

1 e le strade erano deserte. Mi arrestai al **crocicchio** di una via, e percossi col - Cap. 45

crociera 1

1 arrivati in quel punto nel mezzo di una **crociera** ove sorgeva un monumento - Cap. 16

crollando 1

1 sapesse! - Ma che monta? - riprese **crollando** il capo e riabbracciandomi - Cap. 37

crollare 1

1 e di ellere parevano minacciarci di **crollare** sopra di noi. I nostri - Cap. 49

cruccio 1

1 che era costretto a farne. Questo **cruccio** era una delle amarezze più - Cap. 31

crudele 18

1 tenuto finora... - Voi siete ben **crudele** - diss'ella. E parve che non - Cap. 16
2 E parve che non potesse continuare. - **Crudele** , - esclamai io - e perché? - Cap. 16
3 pronta ed efficace, di fuggirla, di essere **crudele** . Ma Dio mio! Come poteva - Cap. 17
4 Ma Dio mio! Come poteva io essere **crudele** ? Io non era mai stato nella - Cap. 17
5 la mia felicità, apparirei troppo **crudele** verso di voi; nondimeno è - Cap. 21
6 più a me stesso. Debbo essere **crudele** per essere giusto; e voi non - Cap. 21
7 quella lettera. Sentiva che era stato ben **crudele** nella mia stessa pietà. - Cap. 21
8 proprio, non sarebbe pur stata assai **crudele** se qualcuno mi avesse almeno - Cap. 29
9 aveva preveduta la più grande, la più **crudele** , la più orribile di tutte le - Cap. 29
10 trattenevano. Mai lotta più lunga e più **crudele** fu combattuta in un'anima. - Cap. 29
11 così, il dispetto mi aveva reso muto e **crudele** . - Rispondi - ripeté ella con - Cap. 36
12 tutto lo strazio di quella situazione **crudele** . Ora il segreto della nostra - Cap. 40
13 credo, vi conosco. - Per lo meno **crudele** . - Sì. - Sapete dunque che - Cap. 40
14 tutto era scoperto, e in che modo **crudele** e impreveduto! Fra poco il - Cap. 45
15 una società ingiusta, fatua, goffamente **crudele** , avrebbe gettato sopra di me. - Cap. 45
16 redimersi mai dal disonore ingiusto e **crudele** che gli sarebbe provenuto - Cap. 45
17 con una specie di voluttà quasi **crudele** . Passando vicino ad uno - Cap. 46
18 ingrato, mostruosamente **crudele** . Io aveva amato questo essere. - Cap. 46

crudelmente 2

1 una felicità impossibile per godere **crudelmente** di disilluderti? Hai - Cap. 29
2 dobbiate cessare di perseguitarmi si **crudelmente** . Posso io impormi una - Cap. 40

crudeltà 3

1 e l'egoismo, e talora quella melata **crudeltà** che li maschera, non sieno - Cap. 29

2	Una cosa orribile, una raffinatezza di	crudeltà mostruosa, è l'abitudine che	- Cap. 30
3	non vorrete spingere tant'oltre la vostra	crudeltà , da irridere perfino alla mia	- Cap. 40
cucina 1			
1	non vi sono che pessimi elementi di	cucina , la verdura soprattutto è	- Cap. 12
cuffietta 1			
1	- diss'ella sciogliendosi i nastri di una	cuffietta che ne teneva riunite due	- Cap. 27
cugina 15			
1	a casa mia come in un ospitale. Mia	cugina è la malattia personificata,	- Cap. 12
2	mi disse uno de commensali. - Di mia	cugina ; - aggiunse il colonnello - essa	- Cap. 12
3	e ripagassi d'amicizia in quel luogo. La	cugina del colonnello non s'era ancor	- Cap. 13
4	disse: - Non vi sgomentate, è mia	cugina , essa patisce di convulsioni	- Cap. 13
5	il colonnello mi aveva detto: - Mia	cugina ha bisogno di voi. Avreste per	- Cap. 14
6	disse: - Siete un cattivo cavaliere; mia	cugina non è troppo sicura delle sue	- Cap. 16
7	pazienza, mio caro, voi vedete che mia	cugina sta male; non ho cuore a	- Cap. 18
8	disse che attendeva da Venezia una sua	cugina , che me l'avrebbe fatta	- Cap. 29
9	Io, che non sono mai stata sua	cugina , so dirvi che egli è un fiore di	- Cap. 29
10	chiese egli con asprezza. - Da vostra	cugina ; - risposi io - ella mi aveva	- Cap. 29
11	e quasi paterno che egli nutriva per sua	cugina , era invece felice di quella	- Cap. 31
12	che v'era lì io per conversare con sua	cugina , che non aveva posto piede	- Cap. 32
13	la mia partenza; scusatemi presso vostra	cugina , io partirò domani all'alba. -	- Cap. 39
14	non mi possono rifiutare. Mia	cugina non ha serbata memoria	- Cap. 46
15	ciò che successe oggi... - Ah! vostra	cugina ... - interrompi io. - Ebbene? -	- Cap. 46
cugino 41			
1	giorni a chiederne notizie a suo	cugino , e a ripetergli alcune frasi di	- Cap. 13
2	da qualche tempo in quell'ora. - Suo	cugino non sembra però molto	- Cap. 13
3	dei libri che mi avete mandato. Mio	cugino mi aveva parlato di voi, e	- Cap. 15
4	- ma, se non sono in errore, vostro	cugino vi ha accusata con me di far	- Cap. 15
5	per le vie. Sono del parere di vostro	cugino ... - Un paese di Barberia? -	- Cap. 15
6	paese ad occhi chiusi. Ho pregato mio	cugino di condurmivi stasera. Se	- Cap. 15
7	allorché essendo stati raggiunti da suo	cugino che discuteva forte col suo	- Cap. 16
8	di dispiacervi, sono così brutta! Mio	cugino non è cattivo, mi vuol bene,	- Cap. 16
9	inopportuno, né ella il meritava, né suo	cugino ci sarebbe passato sopra senza	- Cap. 18
10	in lacrime fuggì nella sua camera. Suo	cugino fu assai sorpreso di questo	- Cap. 18
11	ci trovavamo a tavola, dissi a suo	cugino : - Ho ricevuto lettere da	- Cap. 19
12	Ricordandomi di questa città, di vostro	cugino mi ricorderò anche di voi...	- Cap. 19
13	sorridendo - dirò io una parola a mio	cugino . Dipenderà tutto da lui.	- Cap. 23
14	l'aveva veduta l'ultima volta - suo	cugino non comparve a tavola - tutta	- Cap. 25
15	di lasciarla sola perché anche suo	cugino si astenga del venirci. Credo	- Cap. 26
16	cicalare sommessamente del medico con suo	cugino . Era vicina la mezzanotte,	- Cap. 27
17	- Buona notte, - le disse per ultimo suo	cugino - me ne vado perché tu possa	- Cap. 27
18	l'anima mia! In quel tempo, mio	cugino , che era maggiore, e aveva	- Cap. 29
19	ce lo imponevano le convenienze. Mio	cugino mi disse un giorno: - Come	- Cap. 29
20	tardi, egli era stato ragguagliato da mio	cugino intorno al mio carattere, alla	- Cap. 29
21	parenti ne furono presto entusiasti; mio	cugino ed i suoi amici non potevano	- Cap. 29
22	non seppi più nulla. Io mi riunii a mio	cugino che, per avermi fatto	- Cap. 29
23	di pretesti a questo scopo, che suo	cugino , lungi dall'adontarsene, aveva	- Cap. 31
24	da sola come prima; alla sera suo	cugino si tratteneva qualche ora con	- Cap. 32
25	dove non riceveva altre persone che suo	cugino ed io. V'era colà un ampio	- Cap. 32
26	felice della giornata: il sapere che suo	cugino era lì, che io avrei osato dir	- Cap. 32
27	bella, fidanzata ad un domestico di suo	cugino . Mi era sembrato un giorno	- Cap. 34
28	penetrato questo mistero, era suo	cugino .	- Cap. 34
29	mi s'era tolta dal fianco un istante. Suo	cugino aveva preso un fucile ed era	- Cap. 36
30	tra le sue convulsivamente. Suo	cugino mi disse: - Mi dispiace che	- Cap. 36
31	Ora - diss'ella - me ne andrò; mio	cugino era uscito, e non sarà tornato	- Cap. 37
32	accessi, le cause della mia fuga? Se suo	cugino ?... E poi, ella ne avrebbe	- Cap. 40
33	il contegno che terrete verso vostro	cugino , allorché gli sarà nota la vostra	- Cap. 40
34	fino a Milano. In quanto a mio	cugino , rassicuratevi, gli ho scritto di	- Cap. 40

35	Ma potrò poi rivederti in casa tua? Tuo	cugino ... - Spero che non avrà	- Cap. 40
36	cosa non ebbe alcuna conseguenza, suo	cugino ignora tutto. Sento che	- Cap. 40
37	- Chiedo scusa, - interruppe suo	cugino - tu non puoi credere nulla,	- Cap. 44
38	sollevarsi, e ricadde sulla sedia. Suo	cugino , i medici, le furono tosto	- Cap. 44
39	una confessione troppo eloquente. Suo	cugino impallidi, arrossi, tornò ad	- Cap. 44
40	stato sulle bocche di tutti. Fosca, suo	cugino , io più d'ogni altro, saremmo	- Cap. 45
41	ignara di ciò che avvenne tra voi e suo	cugino , convinta che l'ordine della	- Cap. 50

cui 119

1	nella solitudine e nell'egoismo in	cui si è rifuggito, qualche parte di	- Premessa
2	Ecco perché scrivo. Vi fu un tempo in	cui avrei voluto fare un libro delle	- Cap. 1
3	Su questo vecchio quaderno su	cui ho tentato già tante volte	- Cap. 1
4	delle sue rimembranze. Questi fogli su	cui la mia mano si è arrestata tante	- Cap. 1
5	come quella, e nelle circostanze in	cui io l'ho superata; non so se vi	- Cap. 1
6	Parigi, Roma, Berlino, il quesito la	cui soluzione affatica da secoli	- Cap. 2
7	le piante, l'influsso dell'atmosfera in	cui vive. Io mi vedeva isterilire,	- Cap. 2
8	e non vede quello del torrente, le	cui onde basse ed impetuose, ma	- Cap. 4
9	attrattiva che vi era in me, - quella da	cui le donne sono prese assai	- Cap. 4
10	donne sono prese assai raramente, ma	cui , ove lo sieno, inorgogliscono	- Cap. 4
11	anche trovato una capanna disabitata, il	cui uscio era aperto; e vi passavamo	- Cap. 6
12	sotto l'incubo di un sogno orrendo da	cui non posso svegliarmi; non posso	- Cap. 8
13	incontrata sulla mia via, in un'epoca in	cui la mia anima dolorava e i miei	- Cap. 9
14	sarebbe ricondotta in un mondo da	cui fu forse bandita per sempre. Da	- Cap. 10
15	gioventù, la sola età dell'esistenza in	cui si sappia veramente amare e	- Cap. 11
16	ho sofferto, e dove vi è una tomba su	cui posso recarmi qualche volta a	- Cap. 11
17	sgradevole di quella piccola città, per la	cui posizione strategica vi s'era posta	- Cap. 11
18	avrebbe distolto da quella passione per	cui aveva d'uopo di raccoglimento e	- Cap. 11
19	visitare il colonnello, capo del servizio a	cui era stato destinato. Egli era	- Cap. 12
20	di questa specie di legame da	cui , a primo aspetto, era stato messo	- Cap. 13
21	non mi pareva possibile che l'uomo da	cui era uscito una volta un tal grido	- Cap. 13
22	di carta postavi per segnacolo, su	cui era scritto da un lato <i>Sursum</i> , e	- Cap. 14
23	di quella donna! Come vi sono beltà di	cui è impossibile il dare una idea,	- Cap. 15
24	colla grossezza della sua testa, di	cui un ricco volume di capelli neri,	- Cap. 15
25	finzioni, a quel ritegno convenzionale a	cui si appigliano ordinariamente tutte	- Cap. 15
26	una volta di un fiore la sommità del	cui calice è sparsa di un polline dolce	- Cap. 15
27	toccano è profumato, tutti i luoghi per	cui passano ritengono qualche poco	- Cap. 16
28	Nel mezzo vi era un lago estesissimo, la	cui acqua corrotta dal ristagno e	- Cap. 16
29	alle ellere; avanzi di aquedotti, tra le	cui screpolature crescevano ranuncoli	- Cap. 16
30	le rovine d'un tempio pagano, sulla	cui sommità aveva posto radice un	- Cap. 16
31	di un bene reale. Vi fu un tempo in	cui avrei accettato qualunque miseria,	- Cap. 16
32	di acciecamiento e di ebbrezza in	cui tutto è bello, tutto è nobile e	- Cap. 16
33	violazione di quella legittima felicità di	cui godevano quei due ignoti. Essi	- Cap. 16
34	la sua bruttezza in un momento in	cui stava per trionfare della mia pietà.	- Cap. 16
35	che non ho trovato mai, mai, e di	cui sento tanto bisogno. Non mi	- Cap. 16
36	Se oggi stesso, il primo giorno in	cui vi ho veduto, ho osato tenere con	- Cap. 16
37	il mio contegno era stato tale con lei di	cui avrei abborrito l'affetto, quale	- Cap. 17
38	stato con una donna avvenente, il	cui amore avrebbe lusingato la mia	- Cap. 17
39	che ella potesse desiderare un'anima in	cui versarsi, desiderarla con tale	- Cap. 17
40	e ne soffriva. Una sera in	cui eravamo seduti dappresso - fosse	- Cap. 18
41	e mi coperse il volto dei suoi baci, il	cui ribrezzo mi fece restare	- Cap. 19
42	mi piacciono adesso le pianure, a me	cui non sono piaciute mai, a me nato	- Cap. 20
43	dareste voi il vostro amore ad un uomo	cui aveste dato il vostro disprezzo?	- Cap. 21
44	alcune altre pagine del mio giornale, su	cui ho voluto ricordare le gioie del	- Cap. 22
45	La felicità di	cui aveva goduto in quei tre giorni	- Cap. 23
46	tutte le mie azioni una franchezza con	cui mi vanto di non aver mai avuto	- Cap. 23
47	il tempo misurato. La signora Fosca, la	cui salvezza è in questo momento	- Cap. 26
48	distinguere certi ossicini e certi teschi di	cui il dottore aveva ornato	- Cap. 27
49	Intanto... Prese uno scalpello di	cui si serviva per le sezioni	- Cap. 27
50	dolorose erano le circostanze in	cui allora mi trovava. Lontano dalla	- Cap. 27
51	che non avrei riveduto forse mai più, il	cui amore aveva ritemprato la mia	- Cap. 27
52	le spalle e ne incorniciavano il viso, la	cui pallidezza e la cui magrezza	- Cap. 27

53	il viso, la cui pallidezza e la	cui magrezza erano estreme; i suoi	- Cap. 27
54	che ho pregato molto da fanciullo, il	cui volto di cera bianca, i cui capelli	- Cap. 27
55	fanciullo, il cui volto di cera bianca, i	cui capelli di crine nero, i cui occhi	- Cap. 27
56	bianca, i cui capelli di crine nero, i	cui occhi di vetro smerigliato, soliti a	- Cap. 27
57	essere infelice! Ci sono dei giorni in	cui questo pensiero mi strazia, e dico	- Cap. 27
58	dormiva vestito sopra un divano, e nei	cui teschi mi parve di rivedere	- Cap. 27
59	Chi mi mostra la bilancia su	cui pesare la potenza della volontà e	- Cap. 28
60	stesso? Dov'è questa forza misteriosa di	cui ragionano costoro? Io non la	- Cap. 28
61	Poterti scrivere! Avere una persona	cui poter dire ciò che si pensa, ciò	- Cap. 29
62	poco la testa posso vedere la sedia su	cui ti sei seduto: vi ho fatto metter	- Cap. 29
63	comune a tutti i fanciulli, e di	cui veniva rimbrottata assai spesso.	- Cap. 29
64	mi ricordo di un'epoca della mia vita in	cui non abbia amato qualche cosa.	- Cap. 29
65	invece molti dolori. Giunta ad un'età in	cui la bellezza doveva esser tutto,	- Cap. 29
66	durato che per tutto quel tempo in	cui non sarebbe stato necessario di	- Cap. 29
67	Dentro vi era un altro biglietto su	cui era scritto: "Mi amate? Lodovico".	- Cap. 29
68	una specie di commendatizia di	cui si giovava per accreditarsi presso	- Cap. 29
69	comprese senza che io lo sapessi, e di	cui non lasciava trapelare al mio	- Cap. 29
70	abbastanza; era un sacrificio di	cui io gli doveva essere riconoscente.	- Cap. 29
71	posto sequestro sulle sue rendite, per	cui diventava necessario esigere da	- Cap. 29
72	di questa sventura come di cosa di	cui non avrebbe mai saputo darsi	- Cap. 29
73	ingratitude di lui, tutte le astuzie con	cui giunse a poco a poco a	- Cap. 29
74	e aver perciò firmato cambiali la	cui scadenza imminente gli apriva le	- Cap. 29
75	una donna giovane e avvenentissima,	cui volle che baciassi e trattassi con	- Cap. 29
76	nel giorno seguente un suo biglietto, in	cui mi diceva: "Devo parlarvi di	- Cap. 29
77	avrebbe fatto dimenticare il passato di	cui lo consideravamo quasi come un	- Cap. 29
78	furtivamente, e nel giorno stesso in	cui ella mi mandava questi ultimi	- Cap. 30
79	di volte nella mia esistenza, e in	cui non aveva mai vissuto. Sono	- Cap. 30
80	dare una misura della stima altissima in	cui teneva il mio carattere. Mi aveva	- Cap. 31
81	aveva parlato con dolore dell'affanno in	cui lo poneva il pensiero delle sue	- Cap. 31
82	o lasciarle apparire soltanto l'affanno in	cui mi poneva quel sacrificio. Ciò	- Cap. 32
83	suoi abiti, i suoi profumi, i fiori di	cui riempiva le sue stanze,	- Cap. 32
84	che può dar ragione dell'abbandono in	cui ero caduto, e della sfiducia che	- Cap. 33
85	che attraversava un corridoio nel	cui fondo v'era uno specchio che	- Cap. 34
86	di quella felicità sì piena e sì grande di	cui godeva ella stessa. Ma io non	- Cap. 36
87	ora approfittato d'un momento in	cui ella aveva dovuto allontanarsi, per	- Cap. 36
88	La vostra malattia attuale è cosa di	cui guarirete in otto giorni; siete	- Cap. 37
89	Qualche volta. - Vi fu un tempo in	cui ho creduto anch'io, in cui ho	- Cap. 37
90	un tempo in cui ho creduto anch'io, in	cui ho pregato anch'io. Quando aveva	- Cap. 37
91	che s'era impadronita di me e di	cui ho già parlato - che essa volesse	- Cap. 38
92	la stessa malattia. V'erano momenti in	cui sentiva salirmi tutto il sangue alla	- Cap. 38
93	creano per ciascuno di voi un pericolo di	cui ignorate tutta l'estensione. Se io	- Cap. 39
94	andai ad accomiatarmi dal colonnello,	cui dissi: - Vengo a salutarvi in	- Cap. 39
95	al villaggio, vedemmo una casa sulla	cui porta era dipinta una corona	- Cap. 40
96	odio alla vostra indifferenza: ciò di	cui voglio assicurarmi è della vostra	- Cap. 40
97	colla stessa superstiziosa religione con	cui vi ha legato la memoria di un	- Cap. 42
98	morte; nondimeno tristi quelle cose di	cui esclamiamo: sono le ultime! Ho	- Cap. 42
99	- A San Giorgio, nel giorno in	cui si usa andare a bere il latte in	- Cap. 43
100	Riattraversò il ponte di tavole su	cui la neve gelata rendeva facile lo	- Cap. 43
101	Si sedette sulla neve in un punto in	cui sollevammo sederci e passare lunghe	- Cap. 43
102	un fiore di semprevivo, di quelli di	cui si intessono le corone mortuarie.	- Cap. 43
103	partita; guardo con tristezza la sedia su	cui si è seduta, e guardo gli ultimi	- Cap. 43
104	Volontieri, - io dissi - è una festa a	cui ho legato anch'io delle memorie.	- Cap. 44
105	più appariscente. Io guardai Fosca il	cui volto aveva incominciato ad	- Cap. 44
106	segreto, alla condanna disonorante di	cui la società avrebbe colpito la mia	- Cap. 45
107	ricordare di me, nella sola maniera in	cui desidero che tu abbia a	- Cap. 45
108	tu abbia a ricordartene. Quel giorno in	cui mi lasciasti la prima volta, tu la	- Cap. 45
109	le mie fattezze. Vi fu un istante in	cui mi parve che lo specchio	- Cap. 46
110	e mi smarrii in questi pensieri, di	cui non comprendeva allora tutta	- Cap. 46
111	ridicolo. Capirete che ciò è tal cosa	cui non si può rimediare con delle	- Cap. 46
112	di quel giorno, dopo, oggi stesso in	cui mi riconosco sì mutato, mi sarei	- Cap. 47
113	a temere di esser visti. Quel castello,	cui tante volte aveva dovuto recarmi	- Cap. 49

114	avuto maggior coscienza del pericolo	cui m'esponevo, non avrei trovato	- Cap. 49
115	da questo proposito. Levammo a sorte	cui toccasse sparare primo: la	- Cap. 49
116	aiuto. Quella infermità terribile per	cui aveva provato tanto orrore mi	- Cap. 49
117	paese natale sono tutti avvenimenti di	cui non ho serbato altra ricordanza	- Cap. 50
118	Ignoro se lo stato d'animo in	cui vi trovavate allora v'abbia	- Cap. 50
119	non farvi rimprovero d'una sciagura di	cui non siete stato che uno strumento.	- Cap. 50

culto /

1	amore. Eleverò questo affetto fino al	culto di una religione. Ogni sera mi	- Cap. 8

cuore /36

1	altrui sensazioni si ripercuote nel nostro	cuore senza turbarlo - ma dire ciò che	- Cap. 1
2	già tardi, già vecchio d'ingegno e di	cuore , nel mondo della pubblicità e	- Cap. 1
3	hanno cessato di esistere, perché il mio	cuore non è di quelli che dimenticano,	- Cap. 1
4	Tal cosa è il	cuore umano. Più che l'analisi d'un	- Cap. 1
5	della mia freddezza - perché il mio	cuore è freddo, terribilmente freddo.	- Cap. 1
6	colpito da una grave malattia di	cuore dovetti chiedere una lunga	- Cap. 2
7	l'impressione di quei dolori segreti di	cuore , ma che non giova ora qui	- Cap. 2
8	odio che conservo da lunghi anni nel	cuore , l'unico che il tempo e la	- Cap. 3
9	a salvarmi, io mi sarei divorato il	cuore . La rividi. Il bel tempo era	- Cap. 4
10	trasfonde nelle fibre, nelle vene, nel	cuore . I fiori sbocciavano, gli uccelli	- Cap. 4
11	sarei stata felice di darti questo mio	cuore puro ed intatto, di offrirti tutta	- Cap. 5
12	Come tu avresti saputo formare il mio	cuore , come t'avrei amato, come	- Cap. 5
13	si le sento, esse ripiombano qui sul mio	cuore ; chi sa quante tu ne hai versate	- Cap. 8
14	spaventava, sentivamo qualche cosa nel	cuore che ci diceva che essa doveva	- Cap. 8
15	mio angelo, tu sola; il tuo nobile	cuore , la tua anima pia e delicata, il	- Cap. 8
16	nelle più ascose profondità del mio	cuore ; io era degno di te, io lo sono	- Cap. 8
17	la mia gratitudine ti ha mostrato un	cuore che non hai potuto non amare	- Cap. 8
18	più che mai il bisogno di aprirti il mio	cuore , di dirti tutto ciò che vi è	- Cap. 8
19	un sogno, e mi porto spesso le mani al	cuore per comprimerne i battiti. Oh	- Cap. 8
20	voce si alzerà mai contro di te; il mio	cuore , tu non lo sai, ma il mio cuore	- Cap. 9
21	cuore, tu non lo sai, ma il mio	cuore ti benedice in segreto. Ti ho	- Cap. 9
22	stimata, e tentasti mostrarmi il tuo	cuore nudo di ogni virtù, indicarmi la	- Cap. 9
23	l'esperienza ci mostra che le leggi del	cuore e le leggi provvidenziali ne	- Cap. 10
24	d'anni e di senno, ma giovine di	cuore ; in alcune cose, come tutti gli	- Cap. 13
25	aria scherzevole: - Badate al vostro	cuore : tenetevi in guardia! Perché	- Cap. 13
26	amari, e spesso ho dovuto divorarmi il	cuore perché non aveva nemmeno	- Cap. 14
27	- non la testa che si guasta, non il	cuore che sanguina - ma	- Cap. 15
28	una folla di infelici che mi laceravano il	cuore collo spettacolo della loro	- Cap. 15
29	orecchio come un eco, aveva ancora nel	cuore qualche cosa della sensazione	- Cap. 16
30	tanto superficiali nella scienza del	cuore umano. S'illudono perché si	- Cap. 16
31	Ho qui nel	cuore tante cose che mi fanno male,	- Cap. 16
32	le ragioni di questo timore, ma il	cuore me lo diceva, né il mio cuore	- Cap. 17
33	ma il cuore me lo diceva, né il mio	cuore mi aveva mai ingannato.	- Cap. 17
34	fare? Sentiva pietà di lei, vedeva il suo	cuore e ne soffriva; ma l'egoismo del	- Cap. 18
35	vedete che mia cugina sta male; non ho	cuore a lasciarla sola; andremo un	- Cap. 18
36	ne sentii quasi dolore. Se la portò al	cuore e se la premette sul petto con	- Cap. 19
37	parole mi turbano, mi straziano il	cuore . Calmatevi, ricomponetevi. Ora,	- Cap. 19
38	benedetto! siate benedetto! Uscii col	cuore lacerato.	- Cap. 19
39	benché il più doloroso. Vi scrivo col	cuore lacerato. Se il sacrificio di dieci	- Cap. 21
40	Io non posso amarvi perché il mio	cuore non è più mio; non posso	- Cap. 21
41	veracità delle mie parole - se il mio	cuore fosse stato libero, non vi avrei	- Cap. 21
42	ma vi avrei nondimeno amata. Il vostro	cuore e il vostro talento mi vi	- Cap. 21
43	appello alla vostra generosità, al vostro	cuore . Non vi è miglior mezzo di	- Cap. 21
44	a nascondervi il dolore che mi lacerava il	cuore . Si è ingrati di tutto al	- Cap. 21
45	mi hanno fatto conoscere il vostro	cuore . Lasciate che io le ripeta ora	- Cap. 21
46	mia compassione. Ciò che mi stava a	cuore era la mia felicità, era togliere	- Cap. 21
47	almeno riempito d'orgoglio questo	cuore , che ora è ripieno di nulla.	- Cap. 22
48	non forma che l'elogio del vostro	cuore . - Quanto siete indulgente! -	- Cap. 23
49	e ne soffriva. Avrei potuto strapparmi il	cuore , ma non avrei potuto sentir	- Cap. 24
50	me? Questo pensiero mi trapassava il	cuore come una lama di coltello.	- Cap. 25

51	a conoscenza d'un segreto del vostro	cuore - dico del vostro cuore tanto	- Cap. 26
52	del vostro cuore - dico del vostro	cuore tanto per modo di esprimermi	- Cap. 26
53	Clara, versare in essa la piena del mio	cuore tumultuante!... Oh se fosse	- Cap. 27
54	e di rimprovero - io leggo nel vostro	cuore . Stette un momento silenziosa,	- Cap. 27
55	Più di tutto. - Credi che il mio	cuore è buono? - Se lo credo!	- Cap. 27
56	- E il tuo? Oh il tuo	cuore ! - Esso ti ama, Fosca, ti	- Cap. 27
57	Sì, nel segreto del mio	cuore io giustificava Fosca. Se	- Cap. 29
58	Se tu sapessi cosa vuol dire avere il	cuore così pieno! E pure... Ti dirò	- Cap. 29
59	mie contraddizioni. Adesso ti scrivo col	cuore calmo, e conosco ciò che v'era	- Cap. 29
60	il tuo fazzoletto; lo tengo sempre sul	cuore , dormo con lui; ho qui ancora	- Cap. 29
61	spasimo! Amami, Giorgio, amami. Il tuo	cuore non ha che a pensare	- Cap. 29
62	raccoglimento mi formai l'intelletto ed il	cuore ; vi era entrata fanciulla, e ne	- Cap. 29
63	dalla via che le hanno tracciato il suo	cuore e la sua vanità, non può	- Cap. 29
64	ho detestato e detesto ancora il mio	cuore . Sono le sue esigenze che mi	- Cap. 29
65	anche tu il bisogno di straziarti il	cuore con mille sventure immaginarie,	- Cap. 29
66	che non ho ancora potuto penetrare nel	cuore di un'altra creatura: non so	- Cap. 29
67	non mi aveva dotata soltanto di un	cuore sensibile, ma di una	- Cap. 29
68	L'educazione non ha reso il loro	cuore così esigente come il nostro;	- Cap. 29
69	profondo, che tutte le donne di	cuore , ancorché felici, hanno o tosto	- Cap. 29
70	il genio. Molti confondono l'ingegno col	cuore ; nulla di più erroneo. È	- Cap. 29
71	e di cui non lasciava trapelare al mio	cuore che un'idea vaga e confusa. Io	- Cap. 29
72	bella, elegante: "A chi apparterrà il suo	cuore ? chi godrà del suo affetto? Un	- Cap. 29
73	di me, e sforzarsi a violentare il suo	cuore e la sua natura per non	- Cap. 29
74	la vostra felicità, venite". Vi andai col	cuore tremante. Appena entrata la mi	- Cap. 29
75	donne e alle carte; non ha un'oncia di	cuore , non crediate di poterlo	- Cap. 29
76	non lo avesse reso impossibile, il mio	cuore non era tale da darsi ad un	- Cap. 29
77	in me, tutto era urto ed antitesi: il	cuore , la natura, l'isolamento, le	- Cap. 29
78	amo! E si può tanto amare? Può il	cuore umano sentir tanto?».	- Cap. 30
79	La pietà che ne sentiva mi lacerava il	cuore . Spesso era assalita da	- Cap. 32
80	alcune frasi affettuose che né il mio	cuore mi avrebbe suggerito, né avrei	- Cap. 32
81	giacché, a dispetto nostro, la stima, il	cuore , il sentimento non sono che	- Cap. 34
82	di intelligenza che mi avevano trafitto il	cuore . Si rideva di me quasi	- Cap. 34
83	e non poteva pretendere di più dal mio	cuore . In quel giorno ero mesto e	- Cap. 36
84	Io dubitavo. Io conosceva assai bene il	cuore degli uomini. Quando l'amore	- Cap. 36
85	l'amore se n'è andato, quando il nostro	cuore è rimasto deserto, e l'oggetto	- Cap. 36
86	- io dissi - ma tu vuoi mettere il mio	cuore ad una prova ben esigente!	- Cap. 36
87	volta cattivo, ma tu conosci il mio	cuore . - È perché lo conosco, perciò	- Cap. 36
88	desto; sentiva una gonfiezza penosa nel	cuore , e mi pareva che egli si fosse	- Cap. 37
89	di campane che mi stringevano il	cuore di tristezza. Io era tutto	- Cap. 37
90	dove è che soffri? nel petto, nel	cuore ? ebbene feriscimi qui, nel	- Cap. 37
91	nel cuore? ebbene feriscimi qui, nel	cuore , voglio anch'io la mia parte di	- Cap. 37
92	Ove è il tuo male? Nella testa, nel	cuore ? - Nell'uno e nell'altro, più	- Cap. 37
93	- Nell'uno e nell'altro, più nel	cuore . - Anche il mio è lì, vedi	- Cap. 37
94	non ignorate che l'amore non sta nel	cuore ; non illudetevi, quella donna	- Cap. 39
95	«follie». Credeva che almeno del mio	cuore non avreste mai potuto	- Cap. 40
96	una parte maggiore che il vostro	cuore ; disingannatevi; la mia stima, il	- Cap. 40
97	amare? Che colpa ne ho io se il mio	cuore non può sentir nulla per voi?	- Cap. 40
98	può sentir nulla per voi? - Il vostro	cuore ! - diss'ella - non appellatevi al	- Cap. 40
99	- diss'ella - non appellatevi al vostro	cuore . Conosco questa ipocrisia delle	- Cap. 40
100	delle passioni, l'ho sperimentata. Il	cuore non è l'amore. Se il mio volto	- Cap. 40
101	sconoscente, siete ingrata, non avete	cuore . Se mi amaste, mi lascereste in	- Cap. 40
102	soverchiato da una subita angoscia di	cuore , e non potei dire di più. Ella	- Cap. 40
103	assai più triste e difficile - il mio	cuore non conosce più la via delle	- Cap. 42
104	per tutta la vita, quelle che il	cuore ha legato a sé colla stessa	- Cap. 42
105	ma talora mi sono sentito stringere il	cuore , e ho stese le braccia verso di	- Cap. 42
106	mi ha lasciato in questo momento; ho il	cuore gonfio di lacrime, e vorrei	- Cap. 43
107	i vent'anni le lacrime ricadono nel	cuore e vi si accumulano. Credo che	- Cap. 43
108	camera? Io torturo inutilmente il mio	cuore con queste domande. Ha	- Cap. 43
109	giù per le scale colla disperazione nel	cuore .	- Cap. 44
110	era un pensiero che mi lacerava il	cuore . Di Fosca non mi dava gran	- Cap. 45
111	sotto l'oppressione di un gran dolore. Il	cuore , prostrato per un istante, si	- Cap. 45

112	quanto lo fui io. Vorrei pur leggere nel	cuore degli altri uomini per	- Cap. 45
113	sempre. La mia mano vacilla, e il mio	cuore s'infrange nello scrivere queste	- Cap. 45
114	e felice. Quando pure il mio	cuore avesse potuto ribellarsi al	- Cap. 45
115	non avrebbe potuto arricchire il suo	cuore di quel dolce sentimento che a	- Cap. 45
116	tue braccia, ma il mio pensiero, il mio	cuore sarebbero stati lontani da te.	- Cap. 45
117	prometterai di portarla sempre sul tuo	cuore . Non ti avrei fatto un altro	- Cap. 45
118	ben compreso; mi prometti le mani sul	cuore , e mi abbandonai sulla mia	- Cap. 46
119	colpo di coltello che mi trapassasse il	cuore , e mi contorsi e mi	- Cap. 46
120	da mille dubbi, da mille paure, col	cuore soffocato dall'angoscia. Girai	- Cap. 48
121	che mi ricordavano tanta parte del mio	cuore . Colà io aveva vegliato una	- Cap. 48
122	avvinghiò al suo seno palpitante. Il mio	cuore fremeva come all'aspetto d'una	- Cap. 48
123	che le avevano guadagnato il mio	cuore , all'inganno bassamente	- Cap. 48
124	voluttà nelle sue parole, che il mio	cuore si contorse nel seno come un	- Cap. 48
125	Clara, perché hai tu ucciso il mio	cuore ? perché non posso	- Cap. 48
126	- mi disse - sono pazzo! Il mio	cuore trabocca di piacere, ed io	- Cap. 48
127	proposito non avesse prevenuto il mio	cuore , egli si sarebbe arreso	- Cap. 48
128	e l'affanno avevano strappato al mio	cuore . Ripugnava alla mia debolezza	- Cap. 48
129	di desiderio e di preghiera. Il mio	cuore era straziato dall'angoscia.	- Cap. 48
130	supplichevole, avrei dimenticato il mio	cuore , la mia mente, la mia anima	- Cap. 48
131	me. Sentiva il mio sangue fluire dal	cuore alla testa con impeto	- Cap. 49
132	la mia arma al petto per coprirne il	cuore , e mi collocai un poco di	- Cap. 49
133	le mie vene parvero scoppiare, il mio	cuore schiantarsi; una tenebra mi	- Cap. 49
134	le tracce che esso ha lasciato nel mio	cuore non fossero troppo palesi e	- Cap. 50
135	alla vostra felicità, e se mi stette a	cuore il procurarvela. Non so se ci	- Cap. 50
136	vedrò mutato. La vita, la gioventù, il	cuore hanno i loro diritti; voi li	- Cap. 50

cuori 9

1	di fiori per te. Ma vieni. I nostri	cuori hanno bisogno di palpitare l'uno	- Cap. 4
2	felicità, il nostro entusiasmo, i nostri	cuori ardenti e immutabili. Potremo	- Cap. 8
3	- Se lo credo! - Come battono i	cuori buoni? Li sai tu distinguere dai	- Cap. 27
4	che avrei trovato difficilmente in altri	cuori quell'affetto ardente e senza	- Cap. 29
5	ma quelle che il dolore ha scolpite nei	cuori degli uomini non si cancellano	- Cap. 35
6	possiamo arrestarlo: egli abbandona i	cuori che vi hanno troppo creduto.	- Cap. 36
7	a questo tempo, come ora che i nostri	cuori stanno per dividersi. Un'idea	- Cap. 45
8	non legherebbe di più i nostri	cuori perché ce ne mostrerebbe quei	- Cap. 45
9	natura ragioni sufficienti a dividere due	cuori che si erano amati come i	- Cap. 46

cura 3

1	una famiglia che ne avrebbe avuto gran	cura , giacché ella è rimasta sola al	- Cap. 12
2	il suo nido, e se avessi veduto con che	cura ! Non aveva uova e nondimeno	- Cap. 29
3	fino allora a Milano, e che aveva avuto	cura di scrivervi tutte le volte colla	- Cap. 40

curarla 1

1	complessivo, né la loro base. Possiamo	curarla come empirici, ma non come	- Cap. 13

curava 1

1	aveva idea di dignità personale, non si	curava che di simularla e di parerne	- Cap. 29

cure 2

1	che il mio era il più bello. Tutte le	cure , tutte le preferenze possibili	- Cap. 18
2	atomo al tuo essere: non riporre le tue	cure che in te stesso". Credetti	- Cap. 29

curiosa 1

1	carta con un'ala bruciata. Sarei pur	curiosa di sapere il segreto di questa	- Cap. 30

curiosissimo 1

1	Era però	curiosissimo di conoscere quella	- Cap. 14

curiosità 2

1	sono meglio che affetti, un'affettuosa	curiosità di conoscere. L'intensità era	- Cap. 29

2	Se lo aveste sentito! mi fece nascere la	curiosità di conoscervi, e ho tanto	- Cap. 29
	curvai 3		
1	mie. Compresi il suo desiderio. - Mi	curvai sopra di lei, e la baciai sulle	- Cap. 27
2	sua coda aggomitolata; lo chiamai e mi	curvai ad accarezzarlo, poi lo respinsi	- Cap. 45
3	con calma. - Come volete. Mi	curvai sul tavolo, scrissi la domanda	- Cap. 46
	curvandosi 1		
1	che era dietro di me e vi si affacciava	curvandosi dietro la mia spalla.	- Cap. 46
	curvava 1		
1	di macchiette d'alghie che l'acqua	curvava scorrendo. Eravamo	- Cap. 36
	curvò 3		
1	Essa lo vide, esitò un istante, poi si	curvò , lo raccolse, e fuggì nella sua	- Cap. 4
2	le mani. Mi si appressò piangendo, si	curvò verso di me, e mi disse	- Cap. 4
3	- Sono lagrime dolci. Tacque, si	curvò sopra di me e coprendosi il	- Cap. 48
	custode 1		
1	fanciulla, e che tu fossi il mio angelo	custode , quell'angelo che allora	- Cap. 27
	d' 145		
1	aveva trabalzato già tardi, già vecchio	d' ingegno e di cuore, nel mondo della	- Cap. 1
2	su cui ho tentato già tante volte	d' incominciare il mio racconto, vi sono	- Cap. 1
3	deve essere finito! Mi guardo spesso	d' intorno come fossi rimasto solo nel	- Cap. 1
4	hanno ancora scoperto il loro punto	d' equilibrio. Il difficile è trovare il	- Cap. 1
5	è il cuore umano. Più che l'analisi	d' un affetto, più che il racconto di una	- Cap. 1
6	più che il racconto di una passione	d' amore, io faccio forse qui la	- Cap. 1
7	sollevate e convertite in belle nubi	d' oro, ricadono in pioggia	- Cap. 1
8	modo che coll'essere iscritto nei ruoli	d' un reggimento, e far pompa del mio	- Cap. 2
9	della mia vita; furono il frutto	d' una passione che, ove non mi fosse	- Cap. 2
10	sempre i piccoli villaggi come centri	d' ignoranza, di barbarie, spesso anche	- Cap. 2
11	sembra patire, è rozza e pigmea, soffre	d' impotenza e di rachitismo; si direbbe	- Cap. 2
12	poche stanze, senza vedere altro volto	d' uomo che il mio. Mi sono ricordato	- Cap. 2
13	come vi erano esseri che vivevano	d' intorno a me, come io stesso viveva	- Cap. 2
14	insetti e delle erbe, quando ella sorride	d' un sorriso pieno d'incanti e di fiori,	- Cap. 3
15	quando ella sorride d'un sorriso pieno	d' incanti e di fiori, io ho sentito spesso	- Cap. 3
16	volontà quando vi venni. Era sul finire	d' aprile, e mi ricordo di aver fatto a	- Cap. 4
17	si calmo, si limpido che mi ricordo	d' averlo udito ancora ad una grande	- Cap. 4
18	un istante senza parlare, compreso	d' una meraviglia dolce e profonda. -	- Cap. 4
19	le braccia, come per esserle più	d' appresso. La mia anima, vuota da	- Cap. 4
20	ne piantava gli spilli in qualche foglia	d' ellera abbarbicata ad un salice, e	- Cap. 6
21	una tavola che chiudeva lo sbocco	d' un canale d'irrigazione. - Mi pare d'	- Cap. 6
22	che chiudeva lo sbocco d'un canale	d' irrigazione. - Mi pare d'esser tutta in	- Cap. 6
23	d'un canale d'irrigazione. - Mi pare	d' esser tutta in un bagno! - Ed io	- Cap. 6
24	e mi mandava a regalare delle nidiate	d' uccelli che era obbligato ad allevare	- Cap. 6
25	accennare brevemente a questa passione	d' amore che fu la più vera e la più	- Cap. 10
26	da quella passione per cui aveva	d' uopo di raccoglimento e di pace;	- Cap. 11
27	forza era compensata da molta dolcezza	d' animo, e da una specie d'ingenuità	- Cap. 12
28	dolcezza d'animo, e da una specie	d' ingenuità che rasentava quasi	- Cap. 12
29	e, cosa straordinaria in ogni classe	d' uomini, doppiamente straordinaria	- Cap. 12
30	le soggezioni della disciplina; e	d' altronde il paese offriva realmente	- Cap. 13
31	seco assai spesso. Era uomo maturo	d' anni e di senno, ma giovine di	- Cap. 13
32	sola persona che richiedessi e ripagassi	d' amicizia in quel luogo. La cugina	- Cap. 13
33	e di giustificare. Quella creatura è	d' una irritabilità portentosa, ha i	- Cap. 13
34	ancora così giovine. Un lieve sforzo	d' immaginazione poteva lasciarne	- Cap. 15
35	erano nerissimi, grandi, velati - occhi	d' una beltà sorprendente. Non era	- Cap. 15
36	da ogni calunnia possibile; aveva	d' altronde troppo spirito per	- Cap. 15
37	tutte le donne in presenza	d' un uomo. Me le era presentato da	- Cap. 15
38	che fa pensare, nuoce. L'obbiettivo	d' ogni lavoro letterario dovrebbe	- Cap. 15

39	infervorato, o si dolesse realmente	d' esservi lasciata andare - proruppe	- Cap. 15
40	e si affrettò a dire come per togliermi	d' imbarazzo: - Anch'io amo molto i	- Cap. 15
41	questo avvenimento le avrebbe impedito	d' uscire, e ne sarei stato lieto, giacché	- Cap. 16
42	dense ed immobili. Piccoli serpentelli	d' acqua scivolavano in mezzo alle	- Cap. 16
43	Da un lato v'erano pure le rovine	d' un tempio pagano, sulla cui	- Cap. 16
44	profumo. Non si sentiva che il canto	d' una sola specie di uccelli (non vi	- Cap. 16
45	mai altro uccello a cantare, né ne vidi	d' altra sorta in tutte le volte che mi	- Cap. 16
46	ed erano certi scriccioli non più grandi	d' una farfalla. Il loro canto era un	- Cap. 16
47	o incredibilmente cattivo. Parlarmi	d' amore, di felicità, parlarmene in tal	- Cap. 16
48	conduce che ad un amore già nudo	d' ogni illusione e d'ogni attrattiva.	- Cap. 17
49	un amore già nudo d'ogni illusione e	d' ogni attrattiva. L'amicizia ci ha già	- Cap. 17
50	fatto portare un suo piccolo tavolino	d' ebano, e vi stava lavorando di	- Cap. 19
51	che non mi levavano mai gli occhi	d' addosso. Essi comprendevano senza	- Cap. 20
52	inflexibile; avrebbe almeno riempito	d' orgoglio questo cuore, che ora è	- Cap. 22
53	possibile tra noi...» - Allora si trattava	d' altra cosa. Ora... Io intendo	- Cap. 23
54	che non ho potuto riamare, nemmeno	d' amor fisico; aveva ripugnanza per	- Cap. 24
55	casa. - Devo parlarvi premurosamente	d' una cosa che vi riguarda - diss'egli	- Cap. 26
56	- Vi prego anzitutto a non tacciarmi	d' indiscrezione se, mio malgrado,	- Cap. 26
57	malgrado, sono venuto a conoscenza	d' un segreto del vostro cuore - dico	- Cap. 26
58	si lascia morire... Non si tratta dunque	d' una malattia? - Ma sì, - diss'	- Cap. 26
59	di più da voi, non siete medico, e	d' altronde questo caso è quasi anche	- Cap. 26
60	non aveva certo una vita assai lunga	d' innanzi a sé - si tratta d'un male	- Cap. 26
61	assai lunga d'innanzi a sé - si tratta	d' un male inguaribile - ma se	- Cap. 26
62	meno languido, se fosse stata malata	d' isterismo, credete che la monarchia	- Cap. 26
63	guardando il suo orologio - se farà	d' uopo attenderete nella mia camera.	- Cap. 26
64	assieme. Dio sa in quale stato	d' animo io mi trovava!	- Cap. 26
65	faceto - io sarò di ritorno fra un paio	d' ore. Rimasi solo, in preda ad una	- Cap. 27
66	per me che della pietà, ma ho caro	d' illudermi, e ho caro il sentimento	- Cap. 27
67	rassomigliante a Fosca, benché	d' una rassomiglianza senza vita e	- Cap. 27
68	pensato? Non ti venne mai in mente	d' immaginare quanto io debba essere	- Cap. 27
69	- Giuralo. Esitai un istante. -	D' un affetto puro... di un affetto	- Cap. 27
70	della lampada, la stanza parve cambiare	d' aspetto; molti oggetti che erano in	- Cap. 27
71	È in me, o è fuori di me?	D' onde viene? Ove posso trovarla? Io	- Cap. 28
72	dei ghirigori, delle scintille, degli oggetti	d' ogni forma e d'ogni colore, delle	- Cap. 29
73	scintille, degli oggetti d'ogni forma e	d' ogni colore, delle figurine, ma tutte	- Cap. 29
74	ingrate; ne soffrivo come soffrirei ora	d' un vero abbandono e d'una vera	- Cap. 29
75	soffrirei ora d'un vero abbandono e	d' una vera ingratitudine. Una mia	- Cap. 29
76	ancora quattordici anni che fui presa	d' amore per un uomo di quaranta,	- Cap. 29
77	l'avevano dato perché era stato quello	d' una bisavola che non ho conosciuto.	- Cap. 29
78	gli occhi alle mie finestre con aria	d' imbarazzo; ma egli era sì bello, sì	- Cap. 29
79	che egli vi passasse per me. Io l'aveva	d' altronde guardato sì poco e con	- Cap. 29
80	mi guardò e mi mostrò con aria	d' intelligenza un mazzetto di viole	- Cap. 29
81	alcuna altra classe della società caratteri	d' uomini più tristi e più abietti. Un	- Cap. 29
82	delle sue viltà, una specie	d' intuizione misteriosa che impediva	- Cap. 29
83	che un'idea vaga e confusa. Io subiva	d' altronde, come tutte le altre donne,	- Cap. 29
84	momenti di abbandono, mi confessò	d' aver fatto una grave perdita al	- Cap. 29
85	è altro che un barattiere, un cavaliere	d' industria, un cattivo soggetto. Io,	- Cap. 29
86	casa lo trovai che scendeva le scale. -	D' onde venite? - mi chiese egli con	- Cap. 29
87	Sarò sincero con voi. Mi doleva	d' ingannarvi più oltre. Se un uomo	- Cap. 29
88	nostra separazione, allorché una sera	d' inverno, mentre stavamo seduti al	- Cap. 29
89	ha dato alla donna, senza il compenso	d' una sola delle sue gioie. Ti ho	- Cap. 29
90	strappalo -. Era veramente un capello	d' argento, e te lo mando perché tu lo	- Cap. 30
91	Riprendo a scriverti dopo una mezz'ora	d' intervallo. Sono stata sul balcone a	- Cap. 30
92	un capello bianco, una falena morta	d' amore e un piccolo giardino. Non ti	- Cap. 30
93	lasciava solo con lei nella sua camera,	d' onde io non usciva spesso che oltre	- Cap. 31
94	di quell'uomo, e compensarla più tardi	d' ingratitudine, il cielo mi è	- Cap. 31
95	le più inconcludenti della sua vita	d' ogni giorno. In una sola cosa era	- Cap. 32
96	in una luce più serena, e circondarla	d' un'atmosfera meno lugubre. Benché	- Cap. 32
97	rane delle siepi riempivano l'aria	d' una musica piena di dolcezza e di	- Cap. 32
98	io medesimo. Aveva ora approfittato	d' un momento in cui ella aveva	- Cap. 36
99	sembravano convertirla in tante lame	d' oro e d'argento. Di quando in	- Cap. 36

100	convertirla in tante lame d'oro e	d' argento. Di quando in quando uno	- Cap. 36
101	- Perché non avvertirmi? - Temeva	d' offenderti. - Credevi meno	- Cap. 36
102	del torrente seminato di macchiette	d' alghe che l'acqua curvava scorrendo.	- Cap. 36
103	più il nostro contatto. Il campanello	d' una mucca, che venne a pascolare	- Cap. 36
104	abbassava il capo, sbrucava una boccata	d' erba, poi tornava a rialzarlo, e a	- Cap. 36
105	splendere sopra uno scrittoio la lama	d' acciaio d'un tagliacarte, la prese e	- Cap. 37
106	sopra uno scrittoio la lama d'acciaio	d' un tagliacarte, la prese e mi si	- Cap. 37
107	ma riguardo a voi è altra cosa.	D' altronde non ignorate che l'amore	- Cap. 39
108	accondiscendenze le sono state fatali;	d' ora in poi glie lo sarebbero sempre	- Cap. 39
109	lo sarebbero sempre più. Convincedevi	d' una cosa, ed è che voi l'uccidereste	- Cap. 39
110	l'immagine di Fosca veniva a collocarsi	d' innanzi a me, quella di Clara	- Cap. 40
111	alcuna spiegazione della mia condotta.	D' altronde la sua voce era	- Cap. 40
112	sulla cui porta era dipinta una corona	d' ellera, e nel mezzo di questa una	- Cap. 40
113	di legno in una camera vasta, munita	d' un ampio camino, dove non tardò a	- Cap. 40
114	città, la stessa casa, di non perdervi	d' occhio un istante. Se non m'aveste	- Cap. 40
115	che la natura vi ha negato i mezzi	d' ispirarmi? Devo io subire le	- Cap. 40
116	resto di quel triste dialogo. Feci cercare	d' una carrozza, e ricondussi Fosca alla	- Cap. 40
117	- Ne ho impegnato la mia parola	d' onore. - Male. Bisognerebbe	- Cap. 41
118	amarmi soltanto più seriamente. Temo	d' aver indovinato il segreto terribile	- Cap. 43
119	non sapevano levarci gli occhi	d' addosso. Che quiete là dentro! che	- Cap. 43
120	Clara mi disse: - Va'	d' innanzi tu, voglio vederti. Mi	- Cap. 43
121	La neve pareva fatta di tante pagliuzze	d' argento, e abbagliava. Gli alberi	- Cap. 43
122	non si vedeva né un insetto, né un filo	d' erba. Clara scorse la prima la	- Cap. 43
123	una foglia di ellera, un ramoscello	d' albero. Percorremmo quel lungo	- Cap. 43
124	da un caso opposto. Supponiamo a mo'	d' esempio, che abbiate a ricevere un	- Cap. 44
125	assai presto. Gettai gli occhi smarriti	d' intorno a me; il sergente di posta, le	- Cap. 44
126	di tutti. Fosca, suo cugino, io più	d' ogni altro, saremmo stati fatti	- Cap. 45
127	Rientrai nella città. Mi pareva	d' essermi dimenticato di qualche cosa,	- Cap. 45
128	io dolermi di una sventura sì lieve,	d' innanzi alle attrattive di una gioia sì	- Cap. 45
129	Sì appoggiai colle mani allo schienale	d' una sedia e mi disse: -	- Cap. 46
130	che me ne diate una riparazione	d' altro genere. Spero che non dovrò	- Cap. 46
131	i nostri rapporti attuali, devo richiedervi	d' un favore che i vostri sentimenti di	- Cap. 46
132	giova pensarci. Voi l'avete detto, l'esito	d' uno scontro è incerto, è follia il	- Cap. 46
133	accarezzato le lusinghiere promesse	d' un avvenire ampio e sereno. Ed ora!	- Cap. 48
134	Il mio cuore fremeva come all'aspetto	d' una immensa sciagura.	- Cap. 48
135	e la feci sedere; io me le posi	d' accanto. Mi afferrò le mani, me le	- Cap. 48
136	il suo volto come in una cornice	d' ebano, il vivo contrapposto della	- Cap. 48
137	era palestinese. Ripugnava alla mia dignità	d' uomo contrastarle e schermirmi con	- Cap. 48
138	sei bello! come ti amo! Si levò	d' un balzo, corse ad uno stipo, prese	- Cap. 48
139	Mio Dio! In quella si udì lo scatto	d' una molla, poi quattro squilli sonori	- Cap. 48
140	strinse, e con un accento in traducibile	d' affanno mormorò alle mie orecchie	- Cap. 48
141	presso il castello senza quasi avvedermi	d' esservi andato. Non aveva dormito,	- Cap. 49
142	divagatevi. Ignoro se lo stato	d' animo in cui vi trovavate allora	- Cap. 50
143	per Suez ove gli fu offerto un impiego	d' ingegnere civile nei lavori del taglio	- Cap. 50
144	alla vostra causa anziché di favorirla.	D' altronde è assai probabile che non	- Cap. 50
145	essere felice, e non farvi rimprovero	d' una sciagura di cui non siete stato	- Cap. 50

da 243

1	si è arrestata tante volte, trattenuta	da un terrore che non poteva vincere,	- Cap. 1
2	poteva vincere, mi accompagnano già	da cinque anni nelle mie faticose	- Cap. 1
3	v'è creatura che abbia amato sì poco	da non conoscerla. O si abbandona, o	- Cap. 1
4	proveniva già dalla mia educazione, ma	da una disposizione speciale del mio	- Cap. 2
5	carattere. Non mi importava di essere	da più o da meno degli altri uomini,	- Cap. 2
6	Non mi importava di essere da più o	da meno degli altri uomini, mi bastava	- Cap. 2
7	La rivoluzione mi aveva trascinato già	da tempo nelle sue file, quasi mio	- Cap. 2
8	grado di ufficiale. Io vi militava	da cinque anni, allorché colpito da	- Cap. 2
9	militava da cinque anni, allorché colpito	da una grave malattia di cuore dovetti	- Cap. 2
10	il quesito la cui soluzione affatica	da secoli l'umanità sarebbe risolto	- Cap. 2
11	qui riportare. Allorché mi allontanai	da quel luogo, e sostato nella prima	- Cap. 2
12	di un tempo, se era diventato dissimile	da loro, se sarei sopravvissuto a quel	- Cap. 2
13	render pubblico un odio che conservo	da lunghi anni nel cuore, l'unico che il	- Cap. 3

14	spezzato. Fui torturato lungo tempo	da un'idea insistente e malinconica: mi	- Cap. 3
15	comunanza di sventure mi aveva reso	da tempo assai caro. Egli abitava in	- Cap. 4
16	quello sguardo e quella mestizia.	Da quel momento le nostre sorti	- Cap. 4
17	attraattiva che vi era in me, - quella	da cui le donne sono prese assai	- Cap. 4
18	m'installai nel suo appartamento. Ebbi	da lui notizie di quella donna. Suo	- Cap. 4
19	cosa era vita, luce, moto, allegrezza.	Da lungo tempo non aveva assistito a	- Cap. 4
20	si vedono, si guardano - e basta.	Da che cosa era egli stato mosso	- Cap. 4
21	che aveva gli occhi soffusi di lacrime.	Da quel momento la mia illusione	- Cap. 4
22	chiesto di consolarmi. Fui assalito	da una smania febbrile di vederla, di	- Cap. 4
23	vita. Avessi avuto un oggetto toccato	da lei, portato da lei, un suo nastro,	- Cap. 4
24	avuto un oggetto toccato da lei, portato	da lei, un suo nastro, un suo abito,	- Cap. 4
25	uscivo più di casa per non allontanarmi	da lei. Là, in quella stanza, le ero	- Cap. 4
26	più d'appresso. La mia anima, vuota	da tanto tempo, si era gettata con	- Cap. 4
27	grigio che io l'aveva veduta portare	da bambino. Allo indomani era	- Cap. 4
28	Vieni a confortarmi. Vieni qui, lontano	da cotesta casa dove non possiamo	- Cap. 4
29	più limiti; ella pure era tal natura	da non conoscerne. Avremmo quasi	- Cap. 5
30	Perché noi ci amavamo diversamente	da tutti gli altri. I nostri piaceri più	- Cap. 6
31	sotto l'incubo di un sogno orrendo	da cui non posso svegliarmi; non posso	- Cap. 8
32	ad ogni istante io debba riscuotermi	da questo vaneggiamento angoscioso, e	- Cap. 8
33	distanza che ci separa non è sì grande	da rendermelo impossibile. Il nostro	- Cap. 8
34	Ecco il grido terribile che si innalza	da quel sepolcro nel quale ho	- Cap. 9
35	felicità sarebbe ricondotta in un mondo	da cui fu forse bandita per sempre.	- Cap. 10
36	da cui fu forse bandita per sempre.	Da cinque mila anni l'umanità piange	- Cap. 10
37	io era ancora pieno di fede; era guarito	da una malattia che aveva creduto	- Cap. 11
38	estesissima, tanto poveramente coltivata	da non vedervi che pochi olmi	- Cap. 11
39	ogni esuberanza di agio, vi era bandita.	Da quella città a Milano corre per lo	- Cap. 11
40	Milano corre per lo meno tanto quanto	da Milano a Londra. Un villaggio	- Cap. 11
41	incantevole perché abbandonato	da anni all'opera distruttrice del	- Cap. 11
42	Una città fragorosa mi avrebbe distolto	da quella passione per cui aveva	- Cap. 11
43	quanto più mi sarei trovato lontano	da ogni altra creatura. Allora era	- Cap. 11
44	quell'assenza di forza era compensata	da molta dolcezza d'animo, e da una	- Cap. 12
45	da molta dolcezza d'animo, e	da una specie d'ingenuità che	- Cap. 12
46	poveretta sia di salute così cagionevole	da darmi più pensieri che non me	- Cap. 12
47	una mosca. Allorché ci fummo alzati	da tavola, egli mi si piantò dinanzi	- Cap. 12
48	- Francamente, senza complimenti,	da amici - riprese egli drizzandosi e	- Cap. 12
49	a rallegrarmi di questa specie di legame	da cui, a primo aspetto, era stato	- Cap. 13
50	nelle sue stanze. Io m'era avvezzato già	da parecchi giorni a chiederne notizie	- Cap. 13
51	rimaneva sempre vicino al mio, ora	da un lato, ora dall'altro, ma sempre	- Cap. 13
52	che essa avrebbe dovuto entrare	da un istante all'altro per venirsi a	- Cap. 13
53	come se la sua malattia fosse stata cosa	da poterla abbandonare da un'opra	- Cap. 13
54	fosse stata cosa da poterla abbandonare	da un'opra all'altra; né avrei osato	- Cap. 13
55	giorno, durante il pranzo, fui colpito	da urla acute e strazianti che	- Cap. 13
56	patisce di convulsioni nervose, è cosa	da nulla, fra pochi minuti le saranno	- Cap. 13
57	Uno dei medici si alzò	da tavola un po' a malincuore, e	- Cap. 13
58	non mi pareva possibile che l'uomo	da cui era uscito una volta un tal	- Cap. 13
59	- Vedo che siete un poco preoccupato	da quell'avvenimento - mi disse il	- Cap. 13
60	il medico allorché fummo usciti assieme	da quella casa. - Confessate... - Voi	- Cap. 13
61	l'azione dei nostri rimedi è paralizzata	da una serie di fenomeni e di	- Cap. 13
62	Fu caso che non sia più avvenuta	da qualche tempo in quell'ora. -	- Cap. 13
63	non sembra però molto impensierito	da questo stato di cose. - È naturale.	- Cap. 13
64	- Non credo - diss'egli. E sorrise	da capo, e più vivacemente. In	- Cap. 13
65	Quella donna divorava i libri, è un tarlo	da libri, legge come noi fumiamo. Io	- Cap. 14
66	postavi per segnacolo, su cui era scritto	da un lato <i>Sursum</i> , e dall'altro	- Cap. 14
67	attrazione - non fui mai circondato che	da sventurati; sull'orizzonte della mia	- Cap. 14
68	massima eleganza, e veduta un poco	da lontano, poteva trarre ancora in	- Cap. 15
69	sua bruttezza, e sapeva che era tale	da difendere la sua reputazione da	- Cap. 15
70	era tale da difendere la sua reputazione	da ogni calunnia possibile; aveva	- Cap. 15
71	d'un uomo. Me le era presentato	da me stesso nell'entrare. Allorché	- Cap. 15
72	- Voi sapete - io dissi per tenermi	da capo sulle generali - che Rousseau,	- Cap. 15
73	che un solo, e questo fosse tale	da instillarci principi retti e da	- Cap. 15
74	fosse tale da instillarci principi retti e	da fortificarvi. Di libri educativi non	- Cap. 15

75	- risposi io confuso e commosso	da quelle parole. - Se siete inferma,	- Cap. 15
76	aveva fatto per deviare la conversazione	da quel soggetto, ora che me ne	- Cap. 15
77	veduto tutta la città? Vi piace? -	Da pochi giorni... e ho girovagato un	- Cap. 15
78	alle convulsioni più violente. Io uscii	da quella casa, quasi insensato.	- Cap. 15
79	qualche pretesto onde allontanarmi	da lei, allo scopo di ritirarmi nella	- Cap. 16
80	non ci pensava. Sapeva tanto illudermi	da dimenticarlo. Una cosa soprattutto	- Cap. 16
81	viali ampi e lunghissimi fiancheggiati	da ippocastani secolari, e gruppi di	- Cap. 16
82	crescevano ranuncoli e capelveneri.	Da un lato v'erano pure le rovine	- Cap. 16
83	che non sia stata letificata un istante	da un baleno di fugace felicità...	- Cap. 16
84	intimamente: la mia situazione era tale	da sentire più al vivo quel richiamo:	- Cap. 16
85	nelle mie idee; mi riebbi subito	da quella specie di allucinazione che	- Cap. 16
86	allorché essendo stati raggiunti	da suo cugino che discuteva forte col	- Cap. 16
87	ma me ne doleva amaramente.	Da principio mi era sembrato	- Cap. 18
88	- accostò tanto il suo braccio al mio	da toccarlo e da premerlo; io mi	- Cap. 18
89	il suo braccio al mio da toccarlo e	da premerlo; io mi ritrassi un poco:	- Cap. 18
90	a suo cugino: - Ho ricevuto lettere	da Milano che rendono indispensabile	- Cap. 19
91	trovai Fosca che mi aspettava nella sala	da pranzo. Essa vi s'era fatto portare	- Cap. 19
92	mi tenevo affatto sicuro di poter uscire	da quella casa senza subire le	- Cap. 19
93	prima che io avessi potuto rimettermi	da quella sorpresa, abbandonò la mia	- Cap. 19
94	- io le dissi, sciogliendomi con dolcezza	da quell'abbracciamento - cessate per	- Cap. 19
95	veramente... ma ora... Vi scriverò	da Milano, vi scriverò lungamente,	- Cap. 19
96	Le dolcezze del mondo son bandite	da una vita veramente utile, e	- Cap. 22
97	- non aveste a mutar consiglio	da oggi a domani, e ad evitare di	- Cap. 23
98	parola a mio cugino. Dipenderà tutto	da lui. Scommetto che avrete bisogno	- Cap. 23
99	di dimenticarla, e mi scioglievano	da quel debito di pietà che mi	- Cap. 24
100	Il suo posto era stato occupato	da un nuovo commensale. Ella era	- Cap. 24
101	altro appartamento lontano dalla sala	da pranzo; e siccome non vedevamo	- Cap. 24
102	lo creano. Noi siamo spesso ingannati	da queste cause apparenti, perché	- Cap. 24
103	altro uomo, fui qualche volta preferito	da donne giovani e avvenenti che	- Cap. 24
104	inattesa, e mi trovava così disarmato	da quella lunga dimenticanza, che mi	- Cap. 25
105	lunga dimenticanza, che mi sentii colto	da un subito terrore, quasi avessi	- Cap. 25
106	Non posso farmi comprendere di più	da voi, non siete medico, e d'altronde	- Cap. 26
107	interrompendolo - sapete che abborro	da queste teorie materialistiche, che	- Cap. 26
108	cosa semplicissima. - Cioè? - Venire	da lei. - Da lei! Quando?	- Cap. 26
109	Cioè? - Venire da lei. -	Da lei! Quando? - Subito. -	- Cap. 26
110	Figuratevi, conosco quella donna	da cinque anni. Voi siete un bel	- Cap. 26
111	confidenza. Capiiva che non era cosa	da far venire il ruzzo di contarla.	- Cap. 26
112	la mia fede e il mio ingegno; adorato	da lei, buona, bella, simile in tutto a	- Cap. 27
113	vero, unica grandezza della vita - egli è	da gran tempo che io vi ho perduti;	- Cap. 27
114	una Madonna che ho pregato molto	da fanciullo, il cui volto di cera	- Cap. 27
115	carri come adesso, e abbaiare i cani	da lontano, e si vedeva entrare il	- Cap. 27
116	con tale impeto che la luna, ora velata	da esse, ora scoperta, pareva correre	- Cap. 27
117	- Lo giuro. - Non avrei voluto esigere	da te un giuramento diverso: io ne	- Cap. 27
118	qualche cosa di tuo, un oggetto portato	da te, il tuo fazzoletto. Glielo diedi.	- Cap. 27
119	a vicenda. Non sarei atterrito	da questo affetto se credessi alla sua	- Cap. 28
120	Voglio avere un altro oggetto toccato	da te, ho bisogno che tu mi dia	- Cap. 29
121	che ella aveva infuso in me fino	da piccina, che mi rese doppiamente	- Cap. 29
122	- passione che non mi ha lasciata più	da quel tempo - e vi trovai qualche	- Cap. 29
123	quella sete di amore che mi struggeva	da tanto tempo senza rimedio. Molte	- Cap. 29
124	Molte donne furono condotte a Dio	da questa illusione. Hanno esse	- Cap. 29
125	per mormorarmi un invito ad entrare:	da quell'altura si vedeva la campagna	- Cap. 29
126	essenzialmente individuale. Sembra che	da tutte le leggi della natura si	- Cap. 29
127	quel biglietto. Aveva già osservato	da parecchi giorni che un giovine	- Cap. 29
128	egli avesse tanto letto nell'anima mia	da risolversi a scrivermi quelle parole.	- Cap. 29
129	altro pensiero che il suo. Essere amata	da quel giovine mi pareva felicità così	- Cap. 29
130	colla mia famiglia. Egli era orfano	da giovinetto, e mio padre, che era	- Cap. 29
131	emigrato. Disse averlo conosciuto già	da parecchi giorni al gabinetto di	- Cap. 29
132	più tardi, egli era stato ragguagliato	da mio cugino intorno al mio	- Cap. 29
133	Le più grandi passioni sentite	da donne furono quasi sempre per	- Cap. 29
134	Mi fu assai facile avvedermi fino	da principio che egli non mi amava,	- Cap. 29
135	questo caso la sua finzione era mossa	da un sentimento di delicatezza ch'io	- Cap. 29

136	mia bruttezza soltanto lo aveva diviso	da me, e che io poteva ancora	- Cap. 29
137	per cui diventava necessario esigere	da mio padre la riscossione di una	- Cap. 29
138	Un giorno - mi s'era mostrato già	da tempo agitatissimo - entrò	- Cap. 29
139	benché troppo tardi; aver egli contratto	da celibe alcuni debiti ascendenti a	- Cap. 29
140	avvenimento mi disse che attendeva	da Venezia una sua cugina, che me	- Cap. 29
141	una sua amante; l'aveva lasciato già	da un pezzo, allorché la settimana	- Cap. 29
142	Io ne ho riso, io non sono donna	da lasciarmi malmenare così, ma voi!	- Cap. 29
143	- mi chiese egli con asprezza. -	Da vostra cugina; - risposi io - ella	- Cap. 29
144	momento. A rivederci. Così mi separai	da mio marito. Rimpatriata, trovai la	- Cap. 29
145	moglie ha cessato di appartenervi	da tempo. - V'ingannate, la legge mi	- Cap. 29
146	- gli chiese egli. - Non accetto danaro	da alcuno, ma ho tuttora alcuni	- Cap. 29
147	erano stati in certo modo compensati	da quelle illusioni, che l'inesperienza	- Cap. 29
148	impossibile, il mio cuore non era tale	da darsi ad un uomo comune. Così	- Cap. 29
149	ultimi cenni sulla sua vita, riceveva	da Clara la lettera seguente: «Ti ho	- Cap. 30
150	delizioso! Non l'aveva osservato chi sa	da quanto tempo. Credo che un	- Cap. 30
151	con una furia, con una premura	da non dirsi. Vanno, tornano,	- Cap. 30
152	Ho voluto mandartela; ronzava già	da un'ora attorno al mio lume	- Cap. 30
153	vita di Fosca, quale io l'aveva appresa	da lei, e mi aveva parlato con dolore	- Cap. 31
154	di tutte le amarezze che mi provennero	da questo amore sciagurato, quella fu	- Cap. 31
155	giornata assieme. Al mattino la vedeva	da sola come prima; alla sera suo	- Cap. 32
156	poi finiva coll'uscire e col lasciarci soli	da capo. Spesso Fosca teneva il letto,	- Cap. 32
157	quelle esigenze, impossibile allontanarsi	da lei un istante più presto di ciò	- Cap. 32
158	Spesso era assalita	da emicranie sì violente che ne	- Cap. 32
159	a tutte queste follie, era spesso assalita	da una tristezza improvvisa, si	- Cap. 32
160	di perdonarla, e piangeva. Passava	da un eccesso all'altro, ad un tratto,	- Cap. 32
161	mi amareggiasse di tanto quella gioia,	da rendermi quasi indifferente. Ella	- Cap. 36
162	a sedere sulla riva di quel torrente.	Da quanto tempo non m'era più	- Cap. 36
163	quercie e castagni secolari sporgevano	da una riva e dall'altra le loro	- Cap. 36
164	io guardava e sognava. Era là, seduto	da un'ora, allorché alzando gli occhi	- Cap. 36
165	sulla sommità della riva, ci rimosse	da quell'assopimento. Quella bestia ci	- Cap. 36
166	viole bianche - diss'ella - sono viole	da morto, non è vero? Perché i fiori	- Cap. 36
167	da morto, non è vero? Perché i fiori	da morto sono tutti bianchi? Io mi	- Cap. 36
168	Io mi sentiva orribilmente tediato	da quelle domande. Il sole	- Cap. 36
169	degli alberi spiccavano vivamente	da quel fondo sanguigno ed	- Cap. 36
170	e ne rabbriviva. Quanta differenza	da quei giorni, nei quali aveva per	- Cap. 36
171	un caldo, una sete, un'oppressione	da non dirsi; al mattino mi svegliai	- Cap. 37
172	mandai pel medico. - Era cosa	da aspettarsi, - mi diss'egli - vi	- Cap. 37
173	che ella ne morrebbe? - Non è cosa	da potersi prevedere. Ad ogni modo	- Cap. 37
174	per i vetri, e le ventole dei tetti girare	da un lato e dall'altro cigolando. La	- Cap. 37
175	il rumore della via cessava, e sentiva	da lontano certi rintocchi di campane	- Cap. 37
176	colle mani, li fece cadere a ciocche	da un lato e dall'altro del guanciale,	- Cap. 37
177	come in quei giorni. Passava	da un abbandono di dolore ad un	- Cap. 38
178	di dolore ad un abbandono di gioia,	da un eccesso di pietà ad un eccesso	- Cap. 38
179	mi fossi risolto a non vederla più così	da solo, a non vederla che raramente.	- Cap. 38
180	fisso in capo che lo spavento incussomi	da que' suoi accessi nervosi, la	- Cap. 38
181	Che era ciò? Avrei io ereditato	da lei questo male? Sarebbe stato	- Cap. 38
182	Era leale, era onesto quel fuggire così	da lei, quell'ingannarla in tal guisa?	- Cap. 40
183	crescente, l'impossibilità di dividermi	da lei in un modo meno violento,	- Cap. 40
184	io mi sentiva irrigidito e ingranchito	da quel lungo rimanere sulla seggiola.	- Cap. 40
185	lungo rimanere sulla seggiola. Uscii	da quella stanza con una specie di	- Cap. 40
186	appollaiati sugli alberi; e saltellavano	da un ramo all'altro, senza	- Cap. 40
187	una bottiglia e un bicchiere riuniti	da una larga pennellata di minio, che	- Cap. 40
188	ammorbava quell'atmosfera in modo	da renderla irrespirabile. Intanto che	- Cap. 40
189	spingere tant'oltre la vostra crudeltà,	da irridere perfino alla mia	- Cap. 40
190	nulla, senza pretendere alcuna cosa	da voi; immagino che non me ne	- Cap. 40
191	il dolore. - Ma che cosa pretendete	da me? - Nulla. - Perché mi	- Cap. 40
192	mio affetto non attingono alcuna forza	da questa falsa costanza. - Mi	- Cap. 40
193	rovinata, e che non poteva liberarmi	da voi che fuggendovi, ho risolto,	- Cap. 40
194	fatto altrimenti. Ed ora che cosa volete	da me? Che cosa esigete di più? Ho	- Cap. 40
195	affettuoso, e mi sentii soverchiato	da una subita angoscia di cuore, e	- Cap. 40
196	ho più coscienza di doveri; non esigere	da me ciò che non è più possibile	- Cap. 40

197	nulla. Io l'ho lasciata sul mio tavolino	da lavoro. Dacché non tengo più il	- Cap. 40
198	biglietto del dottore: «Ho saputo	da lei quanto è successo oggi, e vi	- Cap. 40
199	stato certo che egli era appunto venuto	da me per suggerirmi qualche altro	- Cap. 41
200	parole per eccitarlo o per distoglierlo	da questo disegno.	- Cap. 41
201	memorie due ore prima di ripartire	da Milano. Clara mi ha lasciato in	- Cap. 43
202	Ho tentato inutilmente di distoglierla	da questo progetto, ho dovuto	- Cap. 43
203	gazze e di merli, il torrente era gelato	da un lato e dall'altro della riva, e	- Cap. 43
204	via, - io le dissi - è un fiore	da morto. - Perché? - rispose ella	- Cap. 43
205	così mesta? Perché non sapeva dividersi	da me? Perché è tornata indietro per	- Cap. 43
206	era appunto quello di non vederci	da soli. La certezza della mia	- Cap. 44
207	uno sforzo di logica. Argomentiamo	da un caso opposto. Supponiamo a	- Cap. 44
208	Ella si alzò ad un tratto agitata	da una contrazione spaventevole,	- Cap. 44
209	come istupidito, paralizzato, fulminato	da quella rivelazione, poi si avventò	- Cap. 44
210	fuggissi. Credo che sia istinto: si fugge	da un dolore come da un pericolo.	- Cap. 45
211	sia istinto: si fugge da un dolore come	da un pericolo. In un attimo mi	- Cap. 45
212	ramoscelli di sanguine, che sporgevano	da una siepe, per farne cadere la	- Cap. 45
213	col piede. I suoi guaiti mi riscossero	da quella specie di astrazione simile	- Cap. 45
214	terribile. Perché, sarei io stato sì vile	da gettare sopra di lei la	- Cap. 45
215	la responsabilità di quell'avvenimento,	da dirgli come ella mi aveva imposto	- Cap. 45
216	che lo costringevano a pretendere	da me una riparazione palese come	- Cap. 45
217	mi era avvezzato a questa idea fino	da fanciullo, e la mia gioventù non	- Cap. 45
218	un dovere che m'impone di dividermi	da te, io non avrei mai potuto	- Cap. 45
219	più segrete della mia anima. È	da esso che io attingerò qualche	- Cap. 45
220	il mio cuore sarebbero stati lontani	da te. Il destino che ci separa è	- Cap. 45
221	grande e inattesa è temperata sempre	da un sentimento di strana	- Cap. 46
222	gemendo come per difendermi	da quei colpi. In quell'orribile	- Cap. 46
223	cosa non poteva essere immaginata che	da un essere mostruosamente ingrato,	- Cap. 46
224	era il dottore. Egli si scostò un poco	da me, perché la sua ombra non	- Cap. 46
225	hanno indotto il colonnello a venire	da voi. Egli sa che vi sono amico, e	- Cap. 46
226	atterrita mi ripete assiduamente	da cinque anni. Sono io responsabile	- Cap. 47
227	vita. Che se pure io potessi allontanare	da me questa responsabilità orrenda,	- Cap. 47
228	il conforto disperato che mi proveniva	da quel dubbio; io sento la mia	- Cap. 47
229	ritto sulla soglia, immobile, combattuto	da mille dubbi, da mille paure, col	- Cap. 48
230	immobile, combattuto da mille dubbi,	da mille paure, col cuore soffocato	- Cap. 48
231	risoluto che i capelli, appena trattiene	da una reticella, si sprigionarono e	- Cap. 48
232	Feci un moto come per ritrarmi	da lei; ella se ne avvide, ne indovinò	- Cap. 48
233	passione. Il suo volto pareva illuminato	da un entusiasmo gagliardo che ne	- Cap. 48
234	a singhiozzare in silenzio. La sollevai	da terra, allontanai le sue mani, e la	- Cap. 48
235	appoggiata alla mia faccia, così presso	da udire le pulsazioni affrettate delle	- Cap. 48
236	Desidera. - Nemmeno. - Che ho	da fare? - Indovina. Ciò che faresti	- Cap. 48
237	e schermirmi con un sotterfugio	da una promessa che il dispetto e	- Cap. 48
238	deformità e dalla malattia, domandava	da me l'ultima prova. Lottai contro	- Cap. 48
239	aveva veduto mai, non era abitato che	da pochi coloni; le sue torri	- Cap. 49
240	polsi, le mie orecchie erano assordate	da un tintinnio incessante; provava in	- Cap. 49
241	Nessun consiglio poté distoglierlo	da questo proposito. Levammo a	- Cap. 49
242	quale non aveva inteso mai uscire	da petto umano, se non forse da	- Cap. 49
243	uscire da petto umano, se non forse	da quello di Fosca, e caddi fra le	- Cap. 49

dà 7

1	meschine, e spesso ridicole, che	dà alle proprie la gente delle	- Cap. 2
2	avere né quella forza passiva che	dà l'apatia, né quella castità naturale	- Cap. 29
3	l'apatia, né quella castità naturale che	dà la robustezza: l'amore doveva	- Cap. 29
4	tempo. - V'ingannate, la legge mi	dà facoltà di obbligarla a seguirmi. -	- Cap. 29
5	ed oblique. Dare per pietà ciò che si	dà per egoismo, è poi sacrificio sì	- Cap. 34
6	vero. La prima impressione che ci	dà una sventura grande e inattesa è	- Cap. 46
7	tutto il mio corpo quell'impressione che	dà non un dolore, ma l'aspettazione	- Cap. 49

da' 3

1	sue file, quasi mio malgrado. Deviato	da' miei studi, combattuto nelle mie	- Cap. 2
2	ciò l'accostasse di più a me, sollecitai	da' miei genitori il pagamento di una	- Cap. 29
3	anch'io il bisogno di vedermi circondato	da' miei amici. Il Natale è la più	- Cap. 44

dabbene 2

1 miei commensali poi erano tutta gente
2 ve ne ringrazio. Voi siete un giovine

dabbene , un poco millantatori, un
dabbene , un giovine intelligente, e la

- *Cap. 13*

- *Cap. 31*

dacché 8

1 la più solenne menzogna del mondo. -
2 braccio. Così rimasi solo con essa.
3 felicità. Ma come mi sentiva mutato
4 giorno - ne erano trascorsi più di venti
5 - Non pensate a morire. -
6 era assai pensierosa e assai mesta.
7 l'ho lasciata sul mio tavolino da lavoro.
8 guardandolo in volto per la prima volta

Dacché ho lasciato Milano, sono
Dacché aveva lasciato Clara non
dacché era felice!
dacché l'aveva veduta l'ultima volta -
Dacché siete qui non ci penso più,
Dacché Fosca era guarita, m'era
Dacché non tengo più il letto, egli
dacché era entrato nella stanza - è

- *Cap. 15*

- *Cap. 16*

- *Cap. 21*

- *Cap. 25*

- *Cap. 27*

- *Cap. 36*

- *Cap. 40*

- *Cap. 46*

dagli 4

1 a quando il vento vi faceva cadere
2 - Come vuoi. Ti ama come tu vuoi.
3 ne muoiono. Non poteva sperare nulla
4 che si potrà fare, prenderemo consiglio

dagli alberi i rami secchi, schiantati
Dagli un altro nome, è sempre
dagli uomini, mi rivolsi a Dio; è ciò
dagli avvenimenti. Acconsentite? -

- *Cap. 16*

- *Cap. 27*

- *Cap. 29*

- *Cap. 39*

dai 3

1 i cuori buoni? Li sai tu distinguere
2 fosse esigente e irrefrenabile fino
3 ghiaccioli che la brezza faceva cadere

dai cattivi? Senti il mio. Mi prese
dai primi anni della mia fanciullezza;
dai rami; le campane dei paeselli

- *Cap. 27*

- *Cap. 29*

- *Cap. 49*

dal 62

1 e di angoscia mi ha distolto sempre
2 così rapido e così violento come il mio,
3 grande risoluzione. Prima di ritirarmi
4 vedo più le linee che separano il vero
5 che, ove non mi fosse stata ispirata
6 febbre, di ardenze, di fecondità, quando
7 lontane l'una dall'altra, e a giudicarne
8 udito ancora ad una grande distanza
9 nell'avvenire. Fui riscosso per tempo
10 dal suono di un piano-forte che veniva
11 Apersi la finestra e mi affacciai
12 sempre alternata. Le scrissi, e le gettai
13 me medesimo. Spesso la notte balzava
14 trovarne due irrugginiti dalle piogge e
15 Fuori di Porta Magenta, vi è
16 mesi che ci amavamo, allorché ricevetti
17 ancora, fino a che l'edificio innalzato
18 dell'accoglienza amichevole che ricevetti
19 nel campo delle confidenze, mi astenni
20 a Clara. Gli abiti di seta riscaldati
21 lago estesissimo, la cui acqua corrotta
22 dagli alberi i rami secchi, schiantati
23 commosso - vi giuro che era ben lungi
24 Ve lo confesserò: io vi ho veduto fino
25 a costarmi poca fatica, perché ella,
26 prima gita a Milano, e che ricopio ora
27 erano sinceri, ma io li aveva attinti
28 di quel viso - erano come arrossati
29 - erano come arrossati dal piangere e
30 a farmi questa offerta, e mi astengo
31 concessione. Il medico si accomiatò
32 abbia amato qualche cosa. Mi asterrei
33 motivo di grandi tormenti. Esigeva

dal farlo. Una profonda sfiducia si è
dal periodo della fede a quello della
dal mondo, prima di isolarmi in
dal paradossale. Tutto mi sembra ora
dal più nobile dei sentimenti, avrebbe
dal suo seno pieno di amore
dal canto, parevano immobili - si
dal luogo ove l'aveva sentito la prima
dal suono di un piano-forte che veniva
dal piano sottostante. Apersi la
dal mio balcone. Era un mattino
dal balcone un biglietto contenente
dal letto e mi gettava sul pavimento
dal tempo. Ci sedevamo spesso lungo
dal lato destro della via un bel
dal comandante del mio reggimento un
dal tuo amore non sia interamente
dal colonnello. - Noi ci troviamo
dal risponderle. - Non sapete -
dal sole esalano questa fragranza
dal ristagno e dalle foglie che vi
dal turbine, e appena ne sollevavano
dal sospettarlo: mi avviene spesso di
dal primo momento che siete venuto
dal canto suo, poneva in opera ogni
dal mio giornale.
dal mio egoismo più che dalla mia
dal piangere e dal vegliare, e un
dal vegliare, e un cerchio
dal rispondervi. - Rifiutereste
dal colonnello, dicendogli: - Riverrò
dal raccontarti ora alcune
dal loro affetto più di quello che era

- *Cap. 1*

- *Cap. 1*

- *Cap. 1*

- *Cap. 1*

- *Cap. 2*

- *Cap. 3*

- *Cap. 4*

- *Cap. 4*

- *Cap. 4*

- *Cap. 4*

- *Cap. 4*

- *Cap. 4*

- *Cap. 6*

- *Cap. 6*

- *Cap. 7*

- *Cap. 8*

- *Cap. 12*

- *Cap. 15*

- *Cap. 16*

- *Cap. 16*

- *Cap. 16*

- *Cap. 16*

- *Cap. 16*

- *Cap. 18*

- *Cap. 20*

- *Cap. 21*

- *Cap. 23*

- *Cap. 23*

- *Cap. 23*

- *Cap. 27*

- *Cap. 29*

- *Cap. 29*

34	ostacolo morale non lo avrebbe distolto	dal compiere un'azione proficua a'	- Cap. 29
35	natura per non dimostrarmelo. Lungi	dal comprendere lo scopo di questa	- Cap. 29
36	compenso. Erano trascorsi cinque mesi	dal giorno della nostra separazione,	- Cap. 29
37	lungo il giorno, e che io guardo spesso	dal mio balcone, mi fa lo stesso	- Cap. 30
38	per non vederne il volto, atterrito	dal pensiero che una mia imprudenza	- Cap. 32
39	Il tempo cancella le date impresse	dal tempo, ma quelle che il dolore ha	- Cap. 35
40	e non poteva pretendere di più	dal mio cuore. In quel giorno ero	- Cap. 36
41	nel giardino, non mi s'era tolta	dal fianco un istante. Suo cugino	- Cap. 36
42	testa, il campanello che le pendeva	dal collo mandava un suono sordo e	- Cap. 36
43	loro infelicità sembra volerli allontanare	dal cielo, e non sanno di essere i	- Cap. 37
44	due giorni dopo andai ad accomiatarmi	dal colonnello, cui dissi: - Vengo a	- Cap. 39
45	quel tratto di cammino che ci separava	dal paese. Offersi il mio braccio a	- Cap. 40
46	di vino, il quale pareva spicciare	dal bicchiere e versarsi nella bottiglia	- Cap. 40
47	di fingere un affetto che era ben lungi	dal sentire, ho avuto la delicatezza di	- Cap. 40
48	sotto il quale eravamo soliti ripararci	dal sole. Si sedette sulla neve in un	- Cap. 43
49	incominciò a tremare e a rabbrivire	dal freddo. Volle che facessi passare	- Cap. 43
50	che vien reso più raramente, l'astenersi	dal dirne male. - Ma io non aveva in	- Cap. 44
51	vita, non avrebbe potuto redimersi mai	dal disonore ingiusto e crudele che	- Cap. 45
52	tristezza e di abbandono, ma abbellita	dal sorriso de la tua rimembranza;	- Cap. 45
53	tranquilla. Io non ti perdo; ho raccolto	dal nostro passato tante memorie che	- Cap. 45
54	amata, se ho meritato qualche cosa	dal tuo affetto, fa che la tua	- Cap. 45
55	amore; il suo corpo fragile e consumato	dal dolore aveva un'energia che	- Cap. 48
56	lei; quel volto sfigurato dalle lacrime e	dal sentimento eccessivo del piacere, i	- Cap. 48
57	è vero - le risposi tanto per liberarmi	dal peso del mio silenzio. Tentennò	- Cap. 48
58	risposta; tremò, si fe' rossa in volto	dal piacere, e nascose il capo nel	- Cap. 48
59	grida, di promesse, di ritrosie ispirate	dal ribrezzo, hanno spezzato la mia	- Cap. 48
60	a me. Sentiva il mio sangue fluire	dal cuore alla testa con impeto	- Cap. 49
61	sparato. Però nel ritirarsi si scoperse, e	dal canto mio io lo colpì al braccio,	- Cap. 49
62	Distaccatevi	dal passato, gettatevi in questo	- Cap. 50

dall' 28

1	arrivava a vederle, erano lontane l'una	dall' altra, e a giudicarne dal canto,	- Cap. 4
2	tempo della mia anima. Passai sempre	dall' apatia all'adorazione senza	- Cap. 4
3	passato che avevamo vissuto lungi l'uno	dall' altro, senza conoscersi, senza	- Cap. 5
4	Eccoci separati, eccoci lontani l'uno	dall' altra. Ieri ancora io era tra le tue	- Cap. 8
5	di condoglianza che erano ben lungi	dall' esprimere un dispiacimento	- Cap. 13
6	vicino al mio, ora da un lato, ora	dall' altro, ma sempre vicino. Ciò mi	- Cap. 13
7	era scritto da un lato <i>Sursum</i> , e	dall' altro <i>Excelsior</i> . I passi	- Cap. 14
8	parevano attinti dalla natura più che	dall' educazione: vestiva colla massima	- Cap. 15
9	assicurato: noi non spiccheremmo più	dall' albero della vita che i dolci frutti	- Cap. 19
10	e immagino che non vorrete astenervi	dall' usarne. - Ma, e poi?	- Cap. 26
11	che attingevano tutta la loro vitalità	dall' amore, e non potevano sussistere	- Cap. 29
12	lo avrebbe creduto non sincero: passava	dall' uno all'altro estremo colla stessa	- Cap. 29
13	che nasce dalla convivenza e	dall' abitudine. Aveva però slanci di	- Cap. 29
14	a questo scopo, che suo cugino, lungi	dall' adontarsene, aveva trovata questa	- Cap. 31
15	secolari sporgevano da una riva e	dall' altra le loro braccia che si	- Cap. 36
16	le ventole dei tetti girare da un lato e	dall' altro cigolando. La notte era	- Cap. 37
17	li fece cadere a ciocche da un lato e	dall' altro del guanciale, si alzò, prese	- Cap. 37
18	per me, e mi sedetti di rimpetto a lei	dall' altra parte del camino. Eravamo	- Cap. 40
19	più nella mia camera. Sai che non esce	dall' ufficio che pel pranzo. Prima di	- Cap. 40
20	il torrente era gelato da un lato e	dall' altro della riva, e scorreva nel	- Cap. 43
21	piuttosto che dalla sua durata. -	Dall' una e dall'altra - diss'io. -	- Cap. 44
22	che dalla sua durata. - Dall'una e	dall' altra - diss'io. - Sta bene,	- Cap. 44
23	ripreso il colonnello. Ma fu interrotto	dall' arrivo del sergente di posta che ci	- Cap. 44
24	da mille paure, col cuore soffocato	dall' angoscia. Girai l'occhio intorno a	- Cap. 48
25	piacere, i suoi grandi occhi sporgenti	dall' orbita, il tremito del suo corpo,	- Cap. 48
26	forze della mia volontà erano domate	dall' aspetto di quell'energia.	- Cap. 48
27	di preghiera. Il mio cuore era straziato	dall' angoscia. Quella creatura	- Cap. 48
28	ed una risolutezza che io era ben lungi	dall' avere. Fu dato il segnale. Il	- Cap. 49

dalla 54

1	che il tempo abbia pure cancellate	dalla	mia anima non poche delle sue	- Cap. 1
2	se sieno passati ad un tratto	dalla	vita operosa della gioventù, alla	- Cap. 1
3	ciò che è metodico, non proveniva già	dalla	mia educazione, ma da una	- Cap. 2
4	un demente. Alla notte fui assalito	dalla	febbre; ebbi strane visioni, feci	- Cap. 4
5	meritevoli. Ci sentivamo struggere	dalla	smania di sacrificare qualche	- Cap. 5
6	destinazione». Rimasi come colpito	dalla	folgore.	- Cap. 7
7	Altri doveri ti richiamavano sulla via	dalla	quale io ti aveva allontanata.	- Cap. 9
8	cortesi che parevano attinti	dalla	natura più che dall'educazione:	- Cap. 15
9	Sono sempre così malata! Fui colpito	dalla	soavità della sua voce, più	- Cap. 15
10	più ancora di quanto nol fossi stato	dalla	sua bruttezza. - Ora mi	- Cap. 15
11	Per esserlo converrebbe che io uscissi	dalla	normalità di questo stato, che	- Cap. 15
12	io posso fruire dell'esistenza; fuggire	dalla	realtà, dimenticare molto,	- Cap. 15
13	solitario se lo vediamo ricompensato	dalla	gratitudine. - Credo più presto	- Cap. 15
14	delicato, molle, voluttuoso che emanava	dalla	sua persona, e che aveva spesso	- Cap. 16
15	pensare? - I pensieri che nascono	dalla	contemplazione della natura non	- Cap. 16
16	vedeva tutti i giorni, e non usciva mai	dalla	mia stanza perché aveva	- Cap. 16
17	che non eravamo più che a pochi passi	dalla	sua casa - dovete promettere di	- Cap. 16
18	chiese il colonnello col volto arrossato	dalla	discussione avuta col suo	- Cap. 16
19	li aveva attinti dal mio egoismo più che	dalla	mia compassione. Ciò che mi	- Cap. 21
20	abitare un altro appartamento lontano	dalla	sala da pranzo; e siccome non	- Cap. 24
21	in cui allora mi trovava. Lontano	dalla	donna che amava più della mia	- Cap. 27
22	dell'uscio trasalì, e rivolse il capo	dalla	mia parte. - Son io, Giorgio,	- Cap. 27
23	spaventosa di Fosca. Intendeva ancora	dalla	via le sue grida acute e terribili.	- Cap. 27
24	scopo; ma la donna non può mai uscire	dalla	via che le hanno tracciato il suo	- Cap. 29
25	tentavamo dimenticare; che l'idea fissa	dalla	quale sembra distoglierci trova	- Cap. 29
26	visitare un convento che era poco lungi	dalla	città, isolato, sopra un colle,	- Cap. 29
27	un salmeggiare improvviso che veniva	dalla	chiesa parve volermivi	- Cap. 29
28	mazzo di fiori che vi era stato gettato	dalla	via. Sopra una cartolina che	- Cap. 29
29	possibile commettere senza venir colpiti	dalla	legge - mille volte nella sua vita	- Cap. 29
30	quella specie di attaccamento che nasce	dalla	convivenza e dall'abitudine.	- Cap. 29
31	sulla riva di un torrente, poco lungi	dalla	fattoria, dove era venuto insieme	- Cap. 36
32	che vi erano sopra. Guardò il cielo	dalla	finestra, si avvicinò ad una	- Cap. 37
33	un poco. Si tolse uno spillone	dalla	cintura, me lo diede e mi disse:	- Cap. 37
34	ancora cancellato le traccie. Uscendo	dalla	sala per entrare nella vettura,	- Cap. 40
35	ancora in tempo a discendere con lei	dalla	vettura; ma non m'era balenata	- Cap. 40
36	case, e distava dieci minuti di strada	dalla	stazione. Il convoglio non	- Cap. 40
37	con calma, e senza distogliere gli occhi	dalla	fiamma che stava affissando -	- Cap. 40
38	Io rimasi come istupidito	dalla	paura e dalla sorpresa. Era	- Cap. 40
39	Io rimasi come istupidito dalla paura e	dalla	sorpresa. Era avvezzo a temere	- Cap. 40
40	ella - oh mio Dio! Si lasciò cadere	dalla	sedia, e mi tese le braccia	- Cap. 40
41	di spillo. Siamo discesi fuori della città	dalla	parte di Morivione. Siamo stati	- Cap. 43
42	di strada senza parlare, vicini, coperti	dalla	sua pelliccia, guardandoci, colle	- Cap. 43
43	se un piacere debba essere misurato	dalla	sua entità, piuttosto che dalla	- Cap. 44
44	misurato dalla sua entità, piuttosto che	dalla	sua durata. - Dall'una e	- Cap. 44
45	- disse il colonnello - ma più assai	dalla	durata. Farò uno sforzo di	- Cap. 44
46	abbastanza colle mie lacrime; ha tolto	dalla	tua via un ostacolo che avrebbe	- Cap. 45
47	e crudele che gli sarebbe provenuto	dalla	mia colpa; egli non avrebbe	- Cap. 45
48	di lasciarla sola, che mi lasciate passare	dalla	vostra camera. - Ma è	- Cap. 46
49	dei piedi, accostò le sue labbra arse	dalla	febbre alle mie labbra, e mi	- Cap. 48
50	Quella creatura selvaggia, resa terribile	dalla	deformità e dalla malattia,	- Cap. 48
51	resa terribile dalla deformità e	dalla	malattia, domandava da me	- Cap. 48
52	che aveva provato in me fino	dalla	sera precedente era ancora più	- Cap. 49
53	ritirandomi. Egli mi squarciò la camicia	dalla	spalla destra fino al fianco	- Cap. 49
54	sua ostinazione mi scosse istintivamente	dalla	mia apatia. V'era nulla di più	- Cap. 49

dalle 13

1	hanno allontanato forse per sempre	dalle	mie labbra, come potrei rifiorire	- Cap. 4
2	quattro anni, a trovarne due irrugginiti	dalle	piogge e dal tempo. Ci	- Cap. 6
3	stessi trasporti disperati, tu puoi sapere	dalle	tue lacrime l'amarezza e la	- Cap. 8
4	urla acute e strazianti che provenivano	dalle	stanze della signora. Quelle	- Cap. 13
5	la cui acqua corrotta dal ristagno e	dalle	foglie che vi s'erano infracidite,	- Cap. 16

6	Dappertutto statue mutilate, annerite	dalle piogge, coperte di musco e di	- Cap. 16
7	grosse lucertole uscivano e entravano	dalle fessure delle pareti smattonate.	- Cap. 16
8	i suoi grandi occhi neri erano inumiditi	dalle lacrime, e brillavano	- Cap. 27
9	con Clara a Milano; non vorrei evocare	dalle oscure profondità delle mie	- Cap. 42
10	occhi terribili, la strappò con violenza	dalle mie braccia, la trascinò verso il	- Cap. 44
11	mi sarei lasciato vincere a tal punto	dalle mie passioni? Ed esistono	- Cap. 47
12	verso di lei; quel volto sfigurato	dalle lacrime e dal sentimento	- Cap. 48
13	pallida più del consueto, ella mi scivolò	dalle braccia, e si accosciò sul nudo	- Cap. 48

dallo 1

1	punto io sono tentato di desistere	dallo scrivere queste mie memorie,	- Cap. 35

dalmato 1

1	e i miracoli. Ho conosciuto suo padre,	dalmato anch'esso, impiegato nella	- Cap. 29

dalmazia 1

1	un fiore di briccone, che ha moglie in	Dalmazia e due figli: io ve ne dirò la	- Cap. 29

dammene 1

1	è così, - prese a dire poco dopo -	dammene una prova. La baciai sulla	- Cap. 48

dammi 3

1	che non mi avesse reso quel bacio. -	Dammi del tu, - riprese	- Cap. 27
2	tua testa qui, così, vicino alla mia,	dammi la tua mano. Dormiamo? -	- Cap. 27
3	uccelli. - Il più piccolo. -	Dammi un bacio. Mi rivolsi, e la	- Cap. 36

danaro 4

1	contratto. Voi mi avete dato il vostro	danaro , io vi ho dato la mia	- Cap. 29
2	- gli chiese egli. - Non accetto	danaro da alcuno, ma ho tuttora	- Cap. 29
3	Mio padre gli aveva dato quasi tutto il	danaro che gli rimaneva. La nostra	- Cap. 29
4	contesterete il diritto. Ho con me del	danaro , e vi terrò dietro ovunque	- Cap. 40

danni 1

1	pensiero. I compensi erano maggiori dei	danni , la più schietta cordialità vi	- Cap. 13

danno 1

1	domandando per pietà ciò che le altre	danno per debolezza, per vanità o	- Cap. 48

dànnno 1

1	e veramente benefica. Gli alberi che	dànnno frutti hanno fiori modesti e	- Cap. 22

dappertutto 4

1	umani - scherzavano lungo le aiuole;	dappertutto l'inno all'amore era	- Cap. 4
2	in mezzo alle foglie delle ninfee.	Dappertutto statue mutilate, annerite	- Cap. 16
3	di trepidazione affannosa, ma dolce:	dappertutto , vicino al letto, sul	- Cap. 40
4	quando vi avrò seguito sempre e	dappertutto come la vostra ombra,	- Cap. 40

dappresso 3

1	che le sarei stato tanto più	dappresso , quanto più mi sarei	- Cap. 11
2	lo sanno; essi non passeranno mai	dappresso ad una donna vestita di	- Cap. 16
3	Una sera in cui eravamo seduti	dappresso - fosse caso, fosse disegno	- Cap. 18

dapprima 2

1	più di quanto non mi fosse mai parso	dapprima . Esse si erano tanto innalzate	- Cap. 4
2	nascere in me coi suoi elogi non avesse	dapprima lusingata, poi ferita	- Cap. 29

dar 3

1	Clara, e disse: - Te ne voglio	dar una. Strappala. - Strapparla! -	- Cap. 27
2	fuori di noi, qualche cosa che possa	dar piacere o dolore? Se vi è una	- Cap. 30

3	- e la noto qui come quella che può	dar ragione dell'abbandono in cui ero	- Cap. 33
	darà /		
1	a nobilitarmi quella stessa forza che mi	darà la memoria del nostro passato.	- Cap. 45
	daranno /		
1	la mia partita di tarocchi; non vi	daranno disturbo, sono gente quieta.	- Cap. 27
	dardeggia /		
1	animate. A primavera, quando il sole la	dardeggia de' suoi raggi; in quel	- Cap. 3
	dare /5		
1	ciò che abbiamo sofferto e goduto, è	dare alle nostre memorie la durata	- Cap. 1
2	immeritamente felici. Non potevamo	dare un prezzo a quelle gioie; le	- Cap. 5
3	vi sono beltà di cui è impossibile il	dare una idea, così vi sono bruttezze	- Cap. 15
4	della costituzione. Chi non vorrebbe	dare all'amore un'origine più	- Cap. 24
5	- pure questo rifiuto ha bastato a	dare uno sviluppo decisivo alla sua	- Cap. 26
6	provato e superato. Mi pareva di poter	dare così uno scopo alla mia vita.	- Cap. 29
7	che disonorato. Io fui felice di potergli	dare tutti i miei gioielli, i miei abiti	- Cap. 29
8	confidenze che mi avevano potuto	dare una misura della stima altissima	- Cap. 31
9	quello per vie illusorie ed oblique.	Dare per pietà ciò che si dà per	- Cap. 34
10	un giorno che ella mi avesse visto	dare un bacio alla sua padrona,	- Cap. 34
11	una grande fermezza di volontà poteva	dare a lei quella forza. Appena	- Cap. 40
12	di soggiorno vicino a lei basterebbero a	dare a questa lenta infiammazione	- Cap. 41
13	grande verità. Io ho imparato a non	dare alcun valore a quei doni che	- Cap. 44
14	ha donato all'uomo questa cecità, per	dare alla colpa della donna un rilievo	- Cap. 44
15	io non li rivedrò mai più), ho voluto	dare un addio a tutto ciò che il tuo	- Cap. 45
	dareste /		
1	un delitto. Mi disprezzereste. Ora,	dareste voi il vostro amore ad un	- Cap. 21
	darmene /		
1	l'effetto della mia risposta? Voleva ella	darmene una prova? O piuttosto	- Cap. 48
	darmi 7		
1	giorno dopo la mia partenza, e che può	darmi anche oggi la misura del mio	- Cap. 8
2	sia di salute così cagionevole da	darmi più pensieri che non me ne	- Cap. 12
3	teneva in pensiero era l'impossibilità di	darmi ragione della mutabilità del	- Cap. 24
4	a me, riflesso dell'anima mia, doveva	darmi ad una creatura che quasi	- Cap. 27
5	artificiose le prove che si affannava a	darmi del suo affetto. E non solo	- Cap. 29
6	tutto ciò che sa di voi e per	darmi alcuni consigli in proposito. -	- Cap. 29
7	Ma quali altri consigli poteva egli	darmi in quel caso?	- Cap. 40
	darsene /		
1	po' a malincuore, e senza mostrare di	darsene molto pensiero, entrò	- Cap. 13
	darsi 3		
1	di cosa di cui non avrebbe mai saputo	darsi pace. Lieta che ciò l'accostasse	- Cap. 29
2	il mio cuore non era tale da	darsi ad un uomo comune. Così tutto	- Cap. 29
3	- Cosa li hai veduti fare? - A	darsi un bacio. - Lei a lui?	- Cap. 34
	darti 2		
1	allora! quanto sarei stata felice di	darti questo mio cuore puro ed	- Cap. 5
2	sua modestia. Mio caro amico. Oserò	darti un consiglio che ti parrà strano,	- Cap. 29
	darvi /		
1	meglio le nostre gioie e per	darvi un risalto maggiore. Devo	- Cap. 29
	data 6		

1	tutte le donne veramente ingenue s'era	data a me senza fingere, senza esitare;	- Cap. 5
2	ma è ben certo che ella mi aveva	data la sua forza e la sua salute	- Cap. 5
3	lo stato della tua anima. Tu ti sei	data a me per pietà; la mia gratitudine	- Cap. 8
4	tu lo veda e lo conservi come la	data di un'epoca. Quella donna mi	- Cap. 30
5	«23 dicembre 1863» - Registro questa	data e queste memorie due ore prima	- Cap. 43
6	devo rialzarmi con coraggio. Mi sono	data a te con franchezza, mi ti	- Cap. 45

date 5

1	azione. Sai! Oggi a pranzo mi furon	date alle frutta delle piccole pesche	- Cap. 30
2	fu in quell'istante». Il tempo cancella le	date impresse dal tempo, ma quelle	- Cap. 35
3	Sopra uno stipite della porta rilessi le	date delle gite che aveva fatto fino	- Cap. 40
4	e Clara, 19 dicembre 1863 . Queste	date esistevano ancora quattro mesi	- Cap. 40
5	dirige le azioni di tutti gli uomini; non	date loro maggiore responsabilità di	- Cap. 50

datele 1

1	non è troppo sicura delle sue gambe,	datele il braccio. Così rimasi solo	- Cap. 16

datemi 2

1	lungamente, subito... vi dirò tante cose;	datemi un indirizzo, un nome... - Il	- Cap. 19
2	la possibilità di fare diversamente. -	Datemi il vostro polso - diss'egli; e	- Cap. 41

dati 1

1	il rumore di un bacio che si erano	dati quasi per accertarsi della	- Cap. 34

dato 19

1	dei diritti più sacri che le ha	dato la natura, e che la società le ha	- Cap. 9
2	del comando e della disciplina avevano	dato ai suoi modi un'impronta	- Cap. 12
3	nessuno si era mosso, o aveva	dato il menomo segno di meraviglia.	- Cap. 13
4	aveva lasciato Clara non aveva più	dato il braccio ad una donna; ed	- Cap. 16
5	dell'oltraggio che ha ricevuto. Avrei	dato un anno della mia vita per	- Cap. 17
6	il vostro amore ad un uomo cui aveste	dato il vostro disprezzo? La necessità	- Cap. 21
7	infelice pel mio egoismo. La natura ha	dato a tutti gli uomini un solo mezzo	- Cap. 27
8	dove son nata, e me l'avevano	dato perché era stato quello d'una	- Cap. 29
9	voi è corso un contratto. Voi mi avete	dato il vostro danaro, io vi ho dato	- Cap. 29
10	mi avete dato il vostro danaro, io vi ho	dato la mia avvenenza, la mia	- Cap. 29
11	più. Ed uscì. Mio padre gli aveva	dato quasi tutto il danaro che gli	- Cap. 29
12	tutte quelle miserie che la natura ha	dato alla donna, senza il compenso	- Cap. 29
13	muscate, simili a quelle che ci avevan	dato a Loreto. Figurati, ne ho	- Cap. 30
14	cecità provvidenziale che la natura ha	dato ai mariti e agli amanti, era in	- Cap. 31
15	paese in paese come il giudeo che ha	dato lo schiaffo al Signore. Quando	- Cap. 31
16	essergliene più tenuto, che se m'avesse	dato venti napoleoni dei quaranta che	- Cap. 44
17	il colonnello. - Io non vi ho	dato certo questo mandato. - E	- Cap. 46
18	che io era ben lungi dall'avere. Fu	dato il segnale. Il colonnello tentò	- Cap. 49
19	per offrire minor bersaglio possibile. Fu	dato il segnale, il colonnello sparò, la	- Cap. 49

datti 2

1	di pioggia; accostati alla fiamma, così.	Datti pace, datti pace. Non sono	- Cap. 40
2	accostati alla fiamma, così. Datti pace,	datti pace. Non sono cattivo, lo sai,	- Cap. 40

dava 7

1	miserabili, contadini rozzi e cocciuti. Mi	dava pena il vederli, più pena il	- Cap. 2
2	E lo era in fatto, e me ne	dava tutte le prove possibili. La mia	- Cap. 6
3	che il suo amor proprio umiliato gliene	dava tutti i diritti; pure, mi faceva	- Cap. 23
4	calore; e mercè quella sicurezza che ci	dava la sua stessa intimità, rafforzava	- Cap. 31
5	strette di mano e in quei baci che mi	dava di sotterfugio in quei momenti.	- Cap. 32
6	durante quei suoi spasimi, era cosa che	dava ogni giorno maggior forza a	- Cap. 33
7	mi lacerava il cuore. Di Fosca non mi	dava gran pena. Io non l'amava; i	- Cap. 45

davano 5

1	mia, i miei commensali non si	davano alcun pensiero di	- Cap. 13

2	era lieto di queste spiegazioni. Esse mi	davano almeno il diritto di	- Cap. 24
3	situazione erano per me; a tavola mi si	davano le cose più squisite; mia	- Cap. 44
4	e la calma che vegliava al di fuori,	davano a quel momento una	- Cap. 48
5	parallele del fosso che era angustissimo	davano all'occhio una direzione si	- Cap. 49

davanti 1

1	cuore schiantarsi; una tenebra mi passò	davanti agli occhi, i miei muscoli si	- Cap. 49

davvero 5

1	avete pranzato? - Ottimamente. -	Davvero ? - Diamine, a meraviglia! -	- Cap. 12
2	Mi diede un indirizzo. - Mi scriverete	davvero ? - diss'ella col volto	- Cap. 19
3	- diss'ella col volto raggiante di gioia -	davvero ? - mi scriverete? Oh grazie,	- Cap. 19
4	veramente io sono sempre stata felice.	Davvero , Giorgio! Sono nata così.	- Cap. 30
5	E non credere che te lo dica per celia:	davvero , Giorgio, se v'è un luogo	- Cap. 30

de 2

1	della signora Fosca - mi disse uno	de commensali. - Di mia cugina; -	- Cap. 12
2	di abbandono, ma abbellita dal sorriso	de la tua rimembranza; senza questa	- Cap. 45

de' 20

1	nel fango della pubblicità il segreto	de' miei dolori, sacrificarlo alle vuote	- Cap. 1
2	dir vero, non m'era stata assai prodiga	de' suoi favori; ma che cale alla	- Cap. 2
3	di quella vita era il meno doloroso	de' miei tormenti. Io conosceva tutte	- Cap. 2
4	primavera, quando il sole la dardeggia	de' suoi raggi; in quel periodo di	- Cap. 3
5	amare. Avrei voluto levarne le ceneri	de' miei cari, perché l'ultimo anello	- Cap. 3
6	naturale che non potessi molto dolermi	de' suoi mali, non conoscendola; ma	- Cap. 13
7	era sempre apparecchiato; in uno	de' suoi bicchieri v'era tutti i giorni	- Cap. 13
8	isteriche. Già... il fondamento	de' suoi mali è l'isterismo, un male di	- Cap. 13
9	io stesso non mi sono nutrito che	de' suoi frutti più amari, e spesso ho	- Cap. 14
10	e vi gettava orizzontalmente alcuni	de' suoi raggi. Le sommità delle	- Cap. 16
11	amore per averne una dell'imponenza	de' miei doveri. Sappiate soltanto che	- Cap. 21
12	per tempo; non avete avuto paura	de' miei quarant'anni? Se mia moglie	- Cap. 29
13	apparenze dell'amore, e spesso anche	de' suoi vantaggi. L'educazione non	- Cap. 29
14	Non avendo voluto cedere alle istanze	de' miei genitori che lo avevano	- Cap. 29
15	propria freddezza, e si scusava meco	de' suoi torti. Appariva in ciò sì	- Cap. 29
16	il dolore di scorgere che la salute	de' miei genitori s'era alterata di	- Cap. 29
17	come lo richiederebbe l'importanza	de' miei dolori. La parola - questa	- Cap. 35
18	che aveva fatto. Quell'accesso era uno	de' più violenti. Di là alla fattoria vi	- Cap. 36
19	aveva imposto di non tradire la natura	de' suoi desideri, ma era però ben	- Cap. 38
20	pietà era sì poco viva, che il minimo	de' suoi torti bastava a farla tacere.	- Cap. 45

debba 6

1	grande. Mi pare che ad ogni istante io	debba riscuotermi da questo	- Cap. 8
2	che l'unione dell'uomo e della donna	debba essere passeggiata, e la nostra	- Cap. 10
3	in questo luogo sia tal cosa che	debba renderci allettante la vita? -	- Cap. 16
4	vostra tranquillità. Fate che io non vi	debba essere motivo di afflizioni, che	- Cap. 21
5	mai in mente d'immaginare quanto io	debba essere infelice! Ci sono dei	- Cap. 27
6	Converrebbe indagare se un piacere	debba essere misurato dalla sua	- Cap. 44

debbo 5

1	ricomponetevi. Ora, lo vedete, io	debbo partir subito, non posso dirvi	- Cap. 19
2	né esempio; giudicate di ciò ch'io	debbo a lei, di ciò che ella deve a me	- Cap. 21
3	richiesto della mia amicizia; ora che io	debbo respingere questo secondo	- Cap. 21
4	io non appartengo più a me stesso.	Debbo essere crudele per essere	- Cap. 21
5	anzi grato. Ma non parliamo di ciò. Io	debbo in questa notte veder Fosca,	- Cap. 46

debiti 1

1	aver egli contratto da celibe alcuni	debiti ascendenti a somme enormi,	- Cap. 29

debito 7

1	che non potrei mai disconoscere questo	debito , né ribellarmi alla santità di	- Cap. 8
2	benedirti? Tu non avevi contratto un	debito di amore eterno con me; la	- Cap. 9
3	dimenticarla, e mi scioglievano da quel	debito di pietà che mi pareva aver	- Cap. 24
4	fui amato per compassione; non ho il	debito di amare quella donna per lo	- Cap. 28
5	forse mia madre? Non aveva io il	debito di riamarla? Mia madre!	- Cap. 29
6	vita di famiglia io. Badate che siamo in	debito di un semestre di fitto di casa.	- Cap. 29
7	lo ero. Te lo dico perché quel	debito di gratitudine che io n'ho al	- Cap. 30

debitore 1

1	Fu forse a tale prevenzione che io fui	debitore dell'accoglienza amichevole	- Cap. 12

debole 8

1	ciò vero o non vero, sia la mia natura	debole o forte, non vi è dubbio che io	- Cap. 2
2	- Non credo, la sua macchina è sì	debole che non ha forza di produrre	- Cap. 13
3	Come fare! Voi conoscete il mio	debole , e ne approfittate. Fate conto	- Cap. 19
4	posta in un angolo emanava una luce	debole , ma chiara e trasparente come	- Cap. 27
5	cortesìa. Egli era un uomo semplice e	debole . Benché la bruttezza, e più	- Cap. 31
6	non apertamente intollerante, inerte;	debole troppo per risolvermi a	- Cap. 38
7	la sua voce era abitualmente sì	debole , che il rumore delle ruote mi	- Cap. 40
8	al mio cuore. Ripugnava alla mia	debole natura incoraggiarla con	- Cap. 48

debolezza 11

1	soddisfazioni della fama sarebbe stata	debolezza indegna del mio passato. Io	- Cap. 1
2	Iddio di questo conforto. Non è	debolezza il piangere, ed anche ove lo	- Cap. 8
3	piangere, ed anche ove lo fosse, è una	debolezza dolce e divina che non	- Cap. 8
4	Clara! Come era umiliato della mia	debolezza ! Un altro pensiero	- Cap. 17
5	cui mi vanto di non aver mai avuto la	debolezza di transigere. Questo	- Cap. 23
6	io la causa della sua morte. La mia	debolezza m'induceva a credermi	- Cap. 25
7	qualche volta arrendevole e buono per	debolezza . Non aveva idea di dignità	- Cap. 29
8	sua virtù, non meno che della vostra	debolezza . - Mi pare anzi di	- Cap. 39
9	quella donna... egli lo sa, ho avuto la	debolezza di raccontarglielo. Finora	- Cap. 46
10	per pietà ciò che le altre danno per	debolezza , per vanità o per vizio. -	- Cap. 48
11	alcun carattere epilettico, la vostra	debolezza li alimenta, la forza che	- Cap. 50

debolezze 2

1	passioni, colle mie infermità, colle mie	debolezze ; con tutte quelle miserie	- Cap. 29
2	ben certo che si riprovano le stesse	debolezze . La vita è un arco, le	- Cap. 36

deboli 4

1	natura non aveva che attrattive assai	deboli . Vicino ai villaggi anche la	- Cap. 2
2	Come in gran parte delle nature	deboli , quell'assenza di forza era	- Cap. 12
3	una partita assai seria colla infermità, i	deboli se ne schermiscono. Con una	- Cap. 13
4	- È una teoria consolante pei	deboli , - io dissi; - ma come ha potuto	- Cap. 13

debolmente 1

1	mi limitava alla difesa, e mi difendeva	debolmente . Il colonnello aveva	- Cap. 49

decidiate 1

1	risoluzione. - E pure converrà che vi	decidiate . - A che? - A ciò	- Cap. 39

decifrare 3

1	molte cancellature che non posso più	decifrare . Temo che il tempo abbia	- Cap. 1
2	e poi non so nemmeno se potrai	decifrare i miei caratteri. Sono felice	- Cap. 29
3	problema che non giungerò forse mai a	decifrare . La incertezza della mia	- Cap. 47

decisa 2

1	aveva lottato a lungo; ma una volta	decisa , si era abbandonata senza	- Cap. 5
2	quel primo abbandono, e la risoluzione	decisa di dimenticarlo; il mio	- Cap. 18

decisi 1		
1	Decisi . All'indomani manifestai il mio	- Cap. 29
decisiva 3		
1	tal uomo, pure fu una passione quasi	decisiva per la mia vita. Ebbi il - Cap. 29
2	violento, quella specie di influenza	decisiva che il medico aveva - Cap. 40
3	pretesto, e che la vostra partenza sarà	decisiva . - No, ho promesso di - Cap. 41
decisivo 2		
1	rifiuto ha bastato a dare uno sviluppo	decisivo alla sua infermità. Quella - Cap. 26
2	e con agilità impareggiabile un colpo	decisivo , un colpo a bandoliera che - Cap. 49
declinare 2		
1	che non poteva in alcun modo	declinare . Accettai benché a - Cap. 12
2	che si intrecciavano; il sole vicino a	declinare gettava sulla superficie - Cap. 36
decreto 1		
1	non fu che una conseguenza di questo	decreto inesorabile della natura; ché - Cap. 10
dedicato 1		
1	voi oltre a ciò che ho fatto? Vi ho	dedicato quattro mesi della mia - Cap. 40
deduzione 1		
1	me se Clara non mi avesse amato? La	deduzione che ne ho tratto è - Cap. 28
de-fauchée 1		
1	avuta col suo compagno - se fu	De-Fauchée l'inventore delle capsule - Cap. 16
definirli 1		
1	La nostra scienza vien meno nel	definirli . Possiamo afferrare un - Cap. 13
definita 3		
1	di noi. La nostra situazione è ora ben	definita . È necessario che non - Cap. 23
2	duello era inevitabile. Poiché m'ebbi	definita la mia situazione in questi - Cap. 45
3	ve n'era ben certa, ben chiara, ben	definita : io aveva amato un mostro. - Cap. 46
deformata 1		
1	dopo che le malattie m'ebbero	deformata come tu vedi, era che io - Cap. 29
deforme 2		
1	a questa. L'uomo, ancorché	deforme , ancorché non amato, ha - Cap. 29
2	corrisposto, ma mi aveva reso anche	deforme perché non godessi - Cap. 29
deformità 4		
1	per uno scopo biasimevole. La mia	deformità ha almeno questo - Cap. 16
2	doppiamente terribile il peso della mia	deformità . Allora io non era però - Cap. 29
3	che ne rendeva meno sgradevole la	deformità ; le guancie leggermente - Cap. 48
4	creatura selvaggia, resa terribile dalla	deformità e dalla malattia, - Cap. 48
degli 27		
1	i miei affetti fino al livello di quelli	degli altri uomini. La natura mi aveva - Cap. 1
2	più - la mite e affettuosa indulgenza	degli uomini. Non ho mai potuto - Cap. 2
3	importava di essere da più o da meno	degli altri uomini, mi bastava di - Cap. 2
4	delle nevi che si scioglievano, il rumore	degli zoccoli ferrati dei contadini sul - Cap. 2
5	pieno di amore erompono le famiglie	degli insetti e delle erbe, quando ella - Cap. 3
6	dei sogni puerili: vedeva delle farfalle e	degli angeli, dei paesi che non aveva - Cap. 4
7	per questo. Io non farò caso delle leggi	degli uomini, perché so che il cielo ha - Cap. 9
8	eternità dell'amore è una aspirazione	degli uomini che si sono quasi illusi - Cap. 10
9	dimostrato maggior premura di lui.	Degli altri commensali nessuno si era - Cap. 13

10	chi in un'altra; la maggior parte	degli uomini lo sono in modi opposti	- Cap. 16
11	vedeva dei ghirigori, delle scintille,	degli oggetti d'ogni forma e d'ogni	- Cap. 29
12	nulla di tutto ciò. La maggior parte	degli uomini amano inconsciamente il	- Cap. 29
13	subito ai principi e alle opinioni	degli altri, qualunque esse fossero; e	- Cap. 29
14	mestiere di far versi, diffida in genere	degli artisti e dei letterati mediocri.	- Cap. 29
15	pronti all'offesa, disprezzatori	degli altri, vanagloriosi di sé; in una	- Cap. 29
16	di sé; in una parola, ai peggiori	degli uomini. Le più grandi passioni	- Cap. 29
17	più triste che avevano potuto farsi	degli uomini, ed era naturale che ne	- Cap. 29
18	divenivano ancora maggiori. Ella aveva	degli eccessi di tristezza e di	- Cap. 32
19	che il dolore ha scolpite nei cuori	degli uomini non si cancellano mai.	- Cap. 35
20	in una posizione incantevole, a piedi	degli Appennini. V'era già stato con	- Cap. 36
21	Io conosceva assai bene il cuore	degli uomini. Quando l'amore se ne	- Cap. 36
22	l'orizzonte pareva in fiamme, i tronchi	degli alberi spiccavano vivamente da	- Cap. 36
23	e non sanno di essere i più credenti	degli uomini! Può la bontà non	- Cap. 37
24	guardando meravigliati, ed ammiccavano	degli occhi fra loro, sorridendo - né	- Cap. 40
25	I primi piaceri non sono meno dolci	degli ultimi, ma non si rammentano	- Cap. 42
26	lo fui io. Vorrei pur leggere nel cuore	degli altri uomini per conoscere se io	- Cap. 45
27	essere circoscritta entro il limite	degli anni che ho già vissuto; e sarei	- Cap. 50

degno 3

1	ascose profondità del mio cuore; io era	degno di te, io lo sono ancora, io lo	- Cap. 8
2	giuramento. Oh Clara, io sarò sempre	degno di te! Vi è un pensiero che mi	- Cap. 8
3	altre creature, sarò onesto per essere	degno del tuo amore. Eleverò questo	- Cap. 8

degradazione 1

1	capito come si possa scendere fino alla	degradazione la più umiliante. È lo	- Cap. 8

dei 82

1	essere giustamente desiderato; ma	dei nostri dolori noi siamo superbi e	- Cap. 1
2	amore, dovrei scrivere ancora quella	dei cinque anni che vi sono succeduti;	- Cap. 1
3	la storia delle mie visioni, il racconto	dei sogni che hanno popolato le mie	- Cap. 1
4	casce dello Stato. Non parlerò adesso	dei dolori che avevano provocata	- Cap. 2
5	mi fosse stata ispirata dal più nobile	dei sentimenti, avrebbe coperto di	- Cap. 2
6	città non può più adattarsi alla vita	dei villaggi; non può impicciolire le	- Cap. 2
7	a vetrate coperte di ragnateli, il pigolio	dei passeri che beccavano nei canali	- Cap. 2
8	il rumore degli zoccoli ferrati	dei contadini sul selciato fangoso della	- Cap. 2
9	tutti i periodi solenni della mia vita con	dei fiori. Ne conservo una quantità di	- Cap. 4
10	me, mi disse scherzosamente: - Spargo	dei fiori sul vostro cammino. -	- Cap. 4
11	ancora alla vita! Ma la gioventù è	dei giovani, e le gioie non sono che	- Cap. 4
12	è dei giovani, e le gioie non sono che	dei felici!» Giunto sul pianerottolo,	- Cap. 4
13	di passeggiieri affaccendati. Le carriuole	dei lattivendoli stridevano sulle loro	- Cap. 4
14	dalla febbre; ebbi strane visioni, feci	dei sogni puerili: vedeva delle farfalle	- Cap. 4
15	vedeva delle farfalle e degli angeli,	dei paesi che non aveva mai visto; mia	- Cap. 4
16	colazione con me, di mangiare con me	dei confetti, di mangiarne molti, e	- Cap. 6
17	che essa non ti tragga a pensare a	dei legami che ti farebbero infrangere	- Cap. 8
18	indulgente; non avrei lasciato forse	dei fiori sul mio sentiero, ma lo avrei	- Cap. 9
19	- non è spesso che una rivendicazione	dei diritti più sacri che le ha dato la	- Cap. 9
20	Chiudermi in una stanza, e popolarla	dei fantasmi del mio amore - era il	- Cap. 11
21	ancora capace di creare intorno a me	dei mondi.	- Cap. 11
22	in pensiero. I compensi erano maggiori	dei danni, la più schietta cordialità vi	- Cap. 13
23	Uno	dei medici si alzò da tavola un po' a	- Cap. 13
24	un risultato particolare, non l'assieme	dei suoi mali, non il loro carattere	- Cap. 13
25	che è fuori della scienza; l'azione	dei nostri rimedi è paralizzata da una	- Cap. 13
26	rivelavano, assieme alla natura intima	dei suoi patimenti, una intelligenza	- Cap. 14
27	una specie di beatitudine, in confronto	dei dottamente infelici. Era naturale	- Cap. 14
28	e di ringraziarvi personalmente	dei libri che mi avete mandato. Mio	- Cap. 15
29	Ad un tratto - o volesse ella vendicarsi	dei tentativi che io aveva fatto per	- Cap. 15
30	un giardino, un fiore; io che vo' pazzo	dei fiori come le femmine. Sta bene	- Cap. 15
31	coi loro profumi. Anche la società	dei fiori è qualche volta pericolosa.	- Cap. 15
32	di fugace felicità... Poc'anzi mi parlavate	dei piaceri della fantasia. - Altro è	- Cap. 16
33	possibili di questo mondo sterminato	dei sogni. Ebbene, lo credereste?	- Cap. 16

34	le braccia al collo e mi coprse il volto	dei suoi baci, il cui ribrezzo mi fece	- Cap. 19
35	lo sapete; la mia lontananza creerebbe	dei sospetti pericolosi alla vostra	- Cap. 21
36	di fluidi, di armonie animali: l'identità	dei caratteri, la stima lo fortificano,	- Cap. 24
37	a credermi colpevole, e mi creava	dei rimorsi che non avrei dovuto	- Cap. 25
38	d'isterismo, credete che la monarchia	dei Tarquini?... - Via, - diss'io	- Cap. 26
39	a mandare strani riverberi alla luce	dei ceri della chiesa, la rendevano	- Cap. 27
40	io debba essere infelice! Ci sono	dei giorni in cui questo pensiero mi	- Cap. 27
41	col rovescio della mano, vedeva	dei ghirigori, delle scintille, degli	- Cap. 29
42	stesso motivo. Io nacqui malata: uno	dei sintomi più gravi e più profondi	- Cap. 29
43	raccolta, appassionata della solitudine e	dei libri. In quel periodo di	- Cap. 29
44	prodigio di avvenenza, e si spaventava	dei pericoli che circondavano la mia	- Cap. 29
45	grida: "Nessuno può addossarsi la soma	dei tuoi dolori, o versarti le dolcezze	- Cap. 29
46	che tu ci sfugga: hai forse paura	dei nostri anni e della nostra serietà?	- Cap. 29
47	nostra serietà? vuoi vederti intorno	dei giovani? Lasciane il pensiero a	- Cap. 29
48	versi, diffida in genere degli artisti e	dei letterati mediocri. Durante il	- Cap. 29
49	tutte le passioni sfrenate e biasimevoli	dei grandi caratteri, senza averne una	- Cap. 29
50	l'ambizione, l'egoismo, senza un solo	dei loro pregi che li temperi, senza	- Cap. 29
51	ancora il segreto della fatua felicità	dei giovani - sapeva sperare; ora	- Cap. 29
52	Alzata, era altra donna. Lo sfarzo	dei suoi abiti, i suoi profumi, i fiori di	- Cap. 32
53	di petali di fiori, mi faceva mangiare	dei bottoni di rose, o assaggiare le	- Cap. 32
54	ramo. - Credo che sia il più piccolo	dei nostri uccelli. - Il più piccolo.	- Cap. 36
55	stillare giù per i vetri, e le ventole	dei tetti girare da un lato e dall'altro	- Cap. 37
56	Io era tutto immerso nel pensiero	dei miei affetti e dei miei dolori. Ad	- Cap. 37
57	immerso nel pensiero dei miei affetti e	dei miei dolori. Ad un tratto intesi	- Cap. 37
58	posarsi tutti arruffati sulle gronde	dei tetti, pensando a quell'inverno	- Cap. 38
59	che io leggeva negli sguardi attoniti	dei nostri compagni di viaggio. Mi	- Cap. 40
60	delle persone che avete amato di più,	dei vostri genitori, dei vostri fratelli?	- Cap. 44
61	avete amato di più, dei vostri genitori,	dei vostri fratelli? Bisogna che	- Cap. 44
62	- E alle gozzoviglie... - interruppe uno	dei commensali. - Sia come volete, -	- Cap. 44
63	che se m'avesse dato venti napoleoni	dei quaranta che aveva nella sua	- Cap. 44
64	Persisterete a credere che il dolore	dei dieci, dei venti, sia uguale a	- Cap. 44
65	a credere che il dolore dei dieci,	dei venti, sia uguale a quello dell'uno?	- Cap. 44
66	un dolore più grande. Così è	dei piaceri. Addizioniamo i piaceri, e	- Cap. 44
67	di persone, tutte le onorevoli metà	dei nostri colleghi. - Compresa la	- Cap. 44
68	troppo. Io apprezzo più la cecità	dei primi, che l'accortezza dei secondi.	- Cap. 44
69	più la cecità dei primi, che l'accortezza	dei secondi. La fiducia di un marito,	- Cap. 44
70	e di madre. Mio marito ebbe forse	dei torti verso di me; io ne l'ho ben	- Cap. 45
71	uomini già esperti della nostra fatuità,	dei nostri errori, spesso anche delle	- Cap. 45
72	le carrozze sulla via, sentiva il cicaleccio	dei passeggiieri, ma tutto ciò non	- Cap. 46
73	un tempo la sua posizione. La disparità	dei nostri gradi ci vieta di batterci.	- Cap. 46
74	ma non ci ricordiamo noi anche	dei sogni? Prima di quel giorno,	- Cap. 47
75	lieve del lucignolo, il battito affrettato	dei nostri petti, e la calma che	- Cap. 48
76	capo verso il suo, si sollevò sulla punta	dei piedi, accostò le sue labbra arse	- Cap. 48
77	un gesto, una mal frenata contrazione	dei miei muscoli le rivelarono forse	- Cap. 48
78	un moto energico della testa il lusso	dei suoi capelli nerissimi, e ritornò a	- Cap. 48
79	mia mente, la mia anima nell'ebbrezza	dei sensi. Codardo! Codardo!	- Cap. 48
80	atto di reciderli ella stessa. Una parte	dei suoi capelli le era sfuggita, tentò	- Cap. 48
81	faceva cadere dai rami; le campane	dei paeselli vicini continuavano a	- Cap. 49
82	un grido secco e breve come è costume	dei duellanti, e tentava ferirmi al	- Cap. 49

del 218

1	è ora troppo indifferente alle cose	del mondo, troppo sicuro di sé,	- Premessa
2	abbia a godere dell'elogio o a soffrire	del biasimo che può derivargliene.	- Premessa
3	della vita. Il passato è la misura	del tempo che abbiamo percorso, la	- Cap. 1
4	trovato in me valore pari alla grandezza	del soggetto, il racconto che mi	- Cap. 1
5	fama sarebbe stata debolezza indegna	del mio passato. Io scrivo ora per me	- Cap. 1
6	Sì, sono oramai cinque anni! Le cause	del mio terrore non hanno cessato di	- Cap. 1
7	innalzo questo monumento sulle ceneri	del mio passato, come si compone una	- Cap. 1
8	indifferenza mi assicura che le sorgenti	del mio entusiasmo sono esaurite. Una	- Cap. 1
9	sul mio passato. Le onde che la virtù	del sole aveva sollevate e convertite in	- Cap. 1
10	avvampato, fino a che il soffio gelato	del tempo non viene anch'esso a	- Cap. 1

11	fortuna? Quella è l'età della forza,	del	coraggio, della baldanza; è allora	- Cap. 2
12	ma da una disposizione speciale	del	mio carattere. Non mi importava	- Cap. 2
13	la mia età colla stregua ordinaria	del	tempo. Aveva ventotto anni	- Cap. 2
14	nei ruoli d'un reggimento, e far pompa	del	mio costume di capitano. E dico	- Cap. 2
15	civiltà, che si pongono tra le ruote	del	suo carro. Se tutti i punti abitati	- Cap. 2
16	me. Non sentiva più alcun rammarico	del	passato, né alcuna trepidanza	- Cap. 2
17	Ho parlato	del	mio paese natale. Mi duole che	- Cap. 3
18	alte e tranquille, e non vede quello	del	torrente, le cui onde basse ed	- Cap. 4
19	che sono come le pietre migliarie	del	cammino percorso nella mia	- Cap. 4
20	Forse era stato tale il movente	del	mio viaggio. Appena arrivatovi,	- Cap. 4
21	di lui. Battei perciò ad un uscio	del	primo piano, e venne ad aprirmi	- Cap. 4
22	che rimanesse colpita in modo singolare	del	mio aspetto; né io lo fui forse	- Cap. 4
23	mio aspetto; né io lo fui forse meno	del	contrasto che formavo col suo.	- Cap. 4
24	cercate, in grazia? Profferii il nome	del	mio amico. - Al secondo piano.	- Cap. 4
25	Nell'allontanarmi sentii che un lembo	del	mio soprabito era stato chiuso tra	- Cap. 4
26	aveva sentito il bisogno di confortarmi	del	suo affetto e della sua compassione?	- Cap. 4
27	non aveva assistito a quello spettacolo	del	ridestarsi di una gran città.	- Cap. 4
28	pioveva tutto il giorno, e le finestre	del	suo balcone erano chiuse. Io la	- Cap. 4
29	il suo segreto; divisa tra l'angoscia	del	mio stato e il rossore dell'inganno	- Cap. 4
30	o tardi o tosto, attraversato, ma	del	passato che avevamo vissuto lungi	- Cap. 5
31	L'amore fa spesso di tali miracoli.	Del	resto io non dirò come e quanto	- Cap. 5
32	allorché ricevetti dal comandante	del	mio reggimento un ordine così	- Cap. 7
33	salute, applicato allo stato maggiore	del	quarto dipartimento. È necessario	- Cap. 7
34	e che può darmi anche oggi la misura	del	mio amore e delle mie lacrime:	- Cap. 8
35	- quasi volonterose, quasi superbe	del	sacrificio - la fama di oneste	- Cap. 8
36	più la tua voce adorata, lo strascico	del	tuo abito, i tuoi passi, il tuo respiro	- Cap. 8
37	solennità di questo istante, la purezza	del	sentimento che ci ha congiunti.	- Cap. 8
38	tu hai letto nelle più ascose profondità	del	mio cuore; io era degno di te, io	- Cap. 8
39	un pensiero che mi affanna, la certezza	del	tuo dolore: non di quello che senti	- Cap. 8
40	non di te, ma della forza delle cose,	del	tempo. Confortami, costringimi a	- Cap. 8
41	creature, sarò onesto per essere degno	del	tuo amore. Eleverò questo affetto	- Cap. 8
42	ho composto per sempre le ceneri	del	mio passato. Perché non rimpiango	- Cap. 9
43	i miei piedi sanguinavano per l'asprezza	del	cammino, e tu mi hai preso per	- Cap. 9
44	vita, l'esperienza ci mostra che le leggi	del	cuore e le leggi provvidenziali ne	- Cap. 10
45	da anni all'opera distruttrice	del	tempo e a quella liberamente	- Cap. 11
46	giacché le più belle memorie	del	nostro affetto si legavano in	- Cap. 11
47	in una stanza, e popolarla dei fantasmi	del	mio amore - era il mio voto.	- Cap. 11
48	mi recai a visitare il colonnello, capo	del	servizio a cui era stato destinato.	- Cap. 12
49	di forte e di maschio, ma l'abitudine	del	comando e della disciplina	- Cap. 12
50	fatto donna, un miracolo vivente	del	sistema nervoso, come si esprese	- Cap. 12
51	settimana, e anche oggi non sta meglio	del	solito. Mi dispiace che non	- Cap. 12
52	d'amicizia in quel luogo. La cugina	del	colonnello non s'era ancor fatta	- Cap. 13
53	che oggi vi ha tanto spaventato.	Del	resto è cosa di tutti i giorni. Fu	- Cap. 13
54	- Non credete che essa sia l'amante	del	colonnello? - Non credo -	- Cap. 13
55	subito quest'ultimo, dicendosi spaventata	del	titolo. Poco dopo ebbi anche gli	- Cap. 14
56	mattino mi recai per tempo alla casa	del	colonnello (vi pranzavamo tutti	- Cap. 15
57	una sporgenza spaventosa, l'esiguità	del	suo collo formava un contrasto	- Cap. 15
58	aver compreso quell'artificio; accennò	del	capo come avesse voluto dire:	- Cap. 15
59	letto una volta di un fiore la sommità	del	cui calice è sparsa di un polline	- Cap. 15
60	alla gratitudine dell'amore che a quella	del	beneficio - rispose ella. Io tacqui.	- Cap. 15
61	ho girovagato un poco per le vie. Sono	del	parere di vostro cugino... - Un	- Cap. 15
62	- e diceva la più solenne menzogna	del	mondo. - Dacché ho lasciato	- Cap. 15
63	che ne fui colpito. Ella s'avvide forse	del	mio turbamento, e si affrettò a	- Cap. 15
64	un'intelligenza di donna: essa aveva	del	talento, e una distinzione di modi	- Cap. 16
65	Io era tutto immerso nell'egoismo	del	mio amore. Pensava a Clara, non	- Cap. 16
66	leggiero - che mi toccava collo strascico	del	suo abito; e camminare con essa	- Cap. 16
67	sotto gli alberi, era cosa che accresceva	del	doppio la mia illusione. Non solo	- Cap. 16
68	ancora dopo tanti anni le reliquie	del	suo profumo di santa. Era	- Cap. 16
69	- Voi non conoscete tutti gli abissi	del	pensiero. - Forse... - Né le	- Cap. 16
70	come una eccedenza, come la cornice	del	quadro. Forse anzi m'inganno,	- Cap. 16
71	credete, - continuai io senza avvedermi	del	male che le facevano le mie	- Cap. 16

72	in tal guisa... - E si calò il velo	del cappello, non so se per	- Cap. 16
73	cercando la mia mano colla mano	del braccio che aveva fatto passare	- Cap. 16
74	permetterete, non è vero? Ho bisogno	del vostro compianto. Avete un'aria	- Cap. 16
75	ignoranti, tanto superficiali nella scienza	del cuore umano. S'illudono perché si	- Cap. 16
76	il suo cuore e ne soffriva; ma l'egoismo	del mio amore, la mia felicità, la	- Cap. 18
77	una giovinezza perenne, la questione	del bene e del male sarebbe risolta,	- Cap. 19
78	perenne, la questione del bene e	del male sarebbe risolta, il trionfo	- Cap. 19
79	dall'albero della vita che i dolci frutti	del bene. Mi contenni nondimeno	- Cap. 19
80	la natura: si provano le stesse vertigini	del volare. Dopo che la scienza ha	- Cap. 20
81	visto un millepiedi sulla parete. Il micio	del vicino ha veduto l'uscio aperto ed	- Cap. 20
82	che vi facciate un'idea dell'intensità	del mio amore per averne una	- Cap. 21
83	aggiungere qui alcune altre pagine	del mio giornale, su cui ho voluto	- Cap. 22
84	su cui ho voluto ricordare le gioie	del mio primo incontro con Clara.	- Cap. 22
85	Ma perché ritornare su quella parte	del mio passato? Esso è sepolto assai	- Cap. 22
86	di sacrifici non interrotta. Le dolcezze	del mondo son bandite da una vita	- Cap. 22
87	prosperi. Sapevo che all'indomani	del mio arrivo non avrei potuto	- Cap. 23
88	comprendeva. Il pallore e la magrezza	del suo volto erano già tali che	- Cap. 23
89	quel giorno mi colpirono più vivamente	del solito. Gli occhi - la sola beltà di	- Cap. 23
90	di spaventevole alla sua fisionomia.	Del resto non v'era alcun disordine	- Cap. 23
91	vostra sensibilità non forma che l'elogio	del vostro cuore. - Quanto siete	- Cap. 23
92	di darmi ragione della mutabilità	del suo contegno, dell'incoerenza	- Cap. 24
93	queste cause apparenti, perché l'identità	del carattere non è che un effetto	- Cap. 24
94	giorno medesimo ricevetti una visita	del dottore che aveva conosciuto in	- Cap. 26
95	sono venuto a conoscenza d'un segreto	del vostro cuore - dico del vostro	- Cap. 26
96	d'un segreto del vostro cuore - dico	del vostro cuore tanto per modo di	- Cap. 26
97	per voi, il dolore e l'umiliazione	del vostro rifiuto saranno forse	- Cap. 26
98	che io non ho potuto comprender nulla	del carattere di quella donna. Non	- Cap. 26
99	ad un mito. - Che cosa vorreste capire	del carattere di una creatura che vive	- Cap. 26
100	di calma, il fondo vero e naturale	del suo carattere. Sapreste dirmi	- Cap. 26
101	sola perché anche suo cugino si astenga	del venirci. Credo che non vi sia	- Cap. 26
102	attendere due ore nelle stanze	del medico, e per maggior cautela in	- Cap. 27
103	dell'inferma, e il cicalare sommesso	del medico con suo cugino. Era	- Cap. 27
104	dette a Clara, versare in essa la piena	del mio cuore tumultuante!... Oh se	- Cap. 27
105	mia anima! E pensava ai primi giorni	del nostro amore, a quella prima	- Cap. 27
106	al contatto della sua mano, al fruscio	del suo abito, al suono della sua	- Cap. 27
107	E si copri il volto con un lembo	del lenzuolo. Singhiozzava così	- Cap. 27
108	mi avesse reso quel bacio. - Dammi	del tu, - riprese improvvisamente	- Cap. 27
109	gli oscillamenti gravi e misurati	del pendolo di un grosso orologio di	- Cap. 27
110	mie mani - io comprendo l'importanza	del sacrificio che ti impongo. Io lo so	- Cap. 27
111	che produceva in me quell'esame	del suo volto. Si affrettò ad	- Cap. 27
112	stelle pallide e quasi bianche. La brezza	del mattino si cacciava innanzi alcune	- Cap. 27
113	avesse voluto cercare nella certezza	del mio amore un compenso allo	- Cap. 27
114	le braccia al collo piangendo. La luce	del giorno me la mostrava adesso in	- Cap. 27
115	nulla. Riattraversai fuggendo le stanze	del dottore che dormiva vestito sopra	- Cap. 27
116	Sì, nel segreto	del mio cuore io giustificava Fosca.	- Cap. 29
117	sperato! Anche prima di esser certa	del tuo amore ho voluto illudermi	- Cap. 29
118	esse appartengono ancora ad un'epoca	del mio passato che ho bisogno di	- Cap. 29
119	se tento di affacciarmi alle memorie	del mio passato. E sì che il mio	- Cap. 29
120	amorevole. La condizione delle donne	del volgo ha ciò di preferibile alla	- Cap. 29
121	ad una donna povera; gli occhi	del mondo non si rivolgono mai su	- Cap. 29
122	Mi abbandonai con furore alla passione	del meditare e del leggere - passione	- Cap. 29
123	con furore alla passione del meditare e	del leggere - passione che non mi ha	- Cap. 29
124	sui gradini della porta. Gli alberi	del cortile sorpassavano colle loro	- Cap. 29
125	di lettura; parlò con entusiasmo	del suo ingegno, accennò alle	- Cap. 29
126	che io possa farti una pittura esatta	del suo carattere; mi giovo di questa	- Cap. 29
127	chi apparterrà il suo cuore? chi godrà	del suo affetto? Un uomo celebre, un	- Cap. 29
128	le prove che si affannava a darmi	del suo affetto. E non solo non mi	- Cap. 29
129	questa dissimulazione, io, nell'immensità	del mio dolore, gliene era grata.	- Cap. 29
130	scadenza imminente gli apriva le porte	del carcere: preferire uccidersi. E	- Cap. 29
131	allora a comprendere qualche cosa	del suo carattere e a tentare di	- Cap. 29
132	amarlo. M'era fatta quasi una religione	del mio amore, e mi ostinava ad	- Cap. 29

133	resistetti, scivolai, e caddi percuotendo	del seno sopra una sedia. Egli mi	- Cap. 29
134	Eravamo soli in casa. - Volete	del denaro? - gli chiese egli. - Non	- Cap. 29
135	si matrigna, che aveva posto ai piaceri	del mio amore il prezzo della mia	- Cap. 29
136	una fanciulla, aveva conosciuto nulla	del mondo; i miei dolori, benché	- Cap. 29
137	valore, Iddio ne terrà conto lo stesso;	del resto io sono già felice di sentirlo	- Cap. 30
138	terra un luogo dove potersi ricordare	del cielo: di là la felicità vi ci ha già	- Cap. 30
139	piacere o dolore? Se vi è una vita fuori	del nostro affetto? Come ti amo,	- Cap. 30
140	della vostra calma, e dirò anche	del vostro giudizio. Non vi faccio altri	- Cap. 31
141	elogi, perché gli elogi sono della natura	del vino - ubbriacano. Ho stima di	- Cap. 31
142	la continuità, né la voluttuosa mollezza	del suo. La natura di Fosca era stata	- Cap. 32
143	le leggeva qualche libro, o parlavamo	del nostro passato; e io mostrava di	- Cap. 32
144	che non mi sedessi in altro punto	del divano che in quello. Non	- Cap. 32
145	uno specchio che rifletteva l'interno	del nostro gabinetto. Non era in	- Cap. 34
146	le persone che frequentavano la casa	del colonnello se n'erano avvedute;	- Cap. 34
147	miei dolori. La parola - questa pittura	del pensiero - non sa ritrarre che le	- Cap. 35
148	si affannava adesso ad accertarmi	del suo amore, a giurarmi che mi	- Cap. 36
149	sedere vicino a lei, e m'aveva parlato	del suo amore sì a lungo e sì	- Cap. 36
150	alzando gli occhi verso la sommità	del burrone, vidi Fosca che stava	- Cap. 36
151	perciò appunto che vorrei liberarti	del peso della mia affezione. Forse	- Cap. 36
152	e le levava per vedervi le traccie	del sangue. Io guardava il fondo del	- Cap. 36
153	traccie del sangue. Io guardava il fondo	del torrente seminato di macchiette	- Cap. 36
154	morte non sia che il formarsi	del germe di un'altra vita. - E queste	- Cap. 36
155	veduto prima ripassò sulla sommità	del burrone agitando il suo sonaglio,	- Cap. 36
156	quasi il suo scheletro sotto le pieghe	del suo abito di seta, e ne	- Cap. 36
157	e che urtasse con violenza nelle pareti	del petto. Non avendo potuto	- Cap. 37
158	potete farvi robusto; ma i germi	del male li avete già in voi,	- Cap. 37
159	colle mani e mordeva la coperta	del letto piangendo. - Calmati,	- Cap. 37
160	cadere a ciocche da un lato e dall'altro	del guanciale, si alzò, prese uno	- Cap. 37
161	non so in quali pensieri; si calò il velo	del cappello, si alzò, e mi disse con	- Cap. 37
162	lucere le sue lagrime. Prese un lembo	del mio lenzuolo e se lo avvicinò alle	- Cap. 37
163	tornò indietro, si fermò a piedi	del mio letto, si appoggiò colle mani	- Cap. 37
164	sì frequenti e sì estreme, la mutabilità	del suo carattere, se pure non era la	- Cap. 38
165	causa, senza pensare e senza avvedersi	del male che mi faceva. Ora che	- Cap. 38
166	avesse potuto superare queste esigenze	del suo amor proprio? se avesse	- Cap. 38
167	Voi la conoscete, badate che l'idea	del sacrificio che ella sembrerebbe	- Cap. 39
168	e fantasticando alla luce della fiamma	del caminetto. Le idee più dolci e le	- Cap. 40
169	Mi sedetti ad una estremità	del sedile presso la vetrata onde	- Cap. 40
170	fattezze orribilmente alterate, il pallore	del suo volto cadaverico. Gli occhi di	- Cap. 40
171	punto di svenire. La copersi in parte	del mio mantello. La via era tutta	- Cap. 40
172	sedetti di rimpetto a lei dall'altra parte	del camino. Eravamo soli, e poiché	- Cap. 40
173	ne contesterete il diritto. Ho con me	del danaro, e vi terrò dietro ovunque	- Cap. 40
174	parola «follie». Credeva che almeno	del mio cuore non avreste mai	- Cap. 40
175	se io avessi potuto correggere le linee	del mio naso, della mia bocca, della	- Cap. 40
176	e della pinguedine dell'infima donna	del volgo, voi stesso, voi mi avreste	- Cap. 40
177	con essa le due predelline della vettura	del convoglio. Quivi si sedette	- Cap. 40
178	rassicurato nel ricevere questo biglietto	del dottore: «Ho saputo da lei	- Cap. 40
179	braccia verso di lui nell'ora melanconica	del tramonto.	- Cap. 42
180	stati assieme una volta nei primi tempi	del nostro amore. Clara l'ha	- Cap. 43
181	miserabili che si trovano allo svolto	del canale. Siamo entrati nella stalla;	- Cap. 43
182	sorriso, e mi disse: - È effetto	del guardare la neve. Come sei poco	- Cap. 43
183	belli come lo erano nei primi giorni	del nostro amore!". - Ebbene, - le	- Cap. 43
184	cui si è seduta, e guardo gli ultimi tizzi	del focolare che si spengono. Non	- Cap. 43
185	e tenni la promessa. Un biglietto	del dottore che trovai nella mia	- Cap. 44
186	dove potevate raccogliervi, alla fiamma	del caminetto, alla notte vegliata	- Cap. 44
187	piaceri intermedi questi due grandi poli	del piacere che sono il pranzo e la	- Cap. 44
188	colonnello. Ma fu interrotto dall'arrivo	del sergente di posta che ci recava	- Cap. 44
189	ma avendone veduta una col suggello	del Ministero, la riprese e l'aperse.	- Cap. 44
190	- Siete voi, o sono quei signori	del Ministero che hanno voluto farci	- Cap. 44
191	avrebbe ricevuto della sua fiducia, io	del mio sacrificio. Una fatalità	- Cap. 45
192	tenace della vita, e la mania assidua	del suicidio; ma uccidere lui,	- Cap. 45
193	stessa forza che mi darà la memoria	del nostro passato. Nella mia vita di	- Cap. 45

194	Nell'immensità	del mio dolore, io sono ora quasi	- Cap. 45
195	e continuai a guardare la fiamma	del caminetto. - Spero - continuò	- Cap. 46
196	Restano a stabilirsi l'ora e le condizioni	del duello, - diss'egli - è troppo tardi	- Cap. 46
197	domattina alle otto, dietro gli spalti	del castello. Provvederò io le armi.	- Cap. 46
198	di Fosca. Ella era inginocchiata a piedi	del letto, colla testa appoggiata ad	- Cap. 48
199	oggetti che mi ricordavano tanta parte	del mio cuore. Colà io aveva vegliato	- Cap. 48
200	che illuminava la stanza, il crepito lieve	del lucignolo, il battito affrettato dei	- Cap. 48
201	dalle lacrime e dal sentimento eccessivo	del piacere, i suoi grandi occhi	- Cap. 48
202	occhi sporgenti dall'orbita, il tremito	del suo corpo, mi rivelarono	- Cap. 48
203	cuore? perché non posso riconfortarmi	del tuo pensiero, della tua memoria?	- Cap. 48
204	- le risposi tanto per liberarmi dal peso	del mio silenzio. Tentennò il capo. -	- Cap. 48
205	inebbriante... Ansante, pallida più	del consueto, ella mi scivolò dalle	- Cap. 48
206	d'una molla, poi quattro squilli sonori	del pendolo. Quattro ore! Erano	- Cap. 48
207	coscienza né dell'altrui pericolo, né	del mio; quella specie di esaltazione,	- Cap. 49
208	alcun frutto. Io era assai più abile	del mio avversario, e se avessi nutrito	- Cap. 49
209	lui o avessi avuto maggior coscienza	del pericolo cui m'esponevo, non	- Cap. 49
210	passi di distanza. Le pareti parallele	del fosso che era angustissimo davano	- Cap. 49
211	quello di Fosca, e caddi fra le braccia	del dottore che era accorso in mio	- Cap. 49
212	in quel momento la triste eredità	del mio fallo e del mio amore.	- Cap. 49
213	la triste eredità del mio fallo e	del mio amore.	- Cap. 49
214	catastrofe che ho raccontato, una lettera	del dottore mi recava le ultime	- Cap. 50
215	li mando per incarico suo. La ferita	del colonnello fu grave, non mortale;	- Cap. 50
216	in quaranta giorni. Il Ministero seppe	del duello, e poiché le vostre	- Cap. 50
217	un impiego d'ingegnere civile nei lavori	del taglio dell'istmo. Io gli avrei	- Cap. 50
218	che vi assegnano i limiti ristrettissimi	del vostro arbitrio. Addio, mio buon	- Cap. 50

delicata 2

1	il tuo nobile cuore, la tua anima pia e	delicata , il tuo spirito vergine e colto.	- Cap. 8
2	Capirete che è questione assai	delicata ; io non posso dirvi: «Fate	- Cap. 37

delicatezza 4

1	fatta tanto opportunamente, e con tanta	delicatezza che ne fui colpito. Ella	- Cap. 15
2	finzione era mossa da un sentimento di	delicatezza ch'io non avrei saputo	- Cap. 29
3	crudeltà, da irridere perfino alla mia	delicatezza . Le ragioni che adducete	- Cap. 40
4	era ben lungi dal sentire, ho avuto la	delicatezza di dissimularvi con tutti i	- Cap. 40

delicato 2

1	mia illusione, una specie di profumo	delicato , molle, voluttuoso che	- Cap. 16
2	Essa ha una mente colta, uno spirito	delicato e romantico; voi eravate	- Cap. 26

delinquenti 1

1	è l'abitudine che si ha di giustiziare i	delinquenti al mattino. Morire alla	- Cap. 30

delirante 1

1	attesa nel mio stanzino, pazzo, ebbro,	delirante ; al tremito che aveva	- Cap. 27

delirio 3

1	quella prima notte in una specie di	delirio ; lessi l'epistolario di Foscolo -	- Cap. 4
2	Oh mio bello! Mi riabbracciò con	delirio , e ricadde spossata sul	- Cap. 27
3	sciagure? La mano che colpisce nel	delirio , che uccide nell'impeto della	- Cap. 47

delitto 2

1	come si possa commettere anche un	delitto per ingigantire nella nostra	- Cap. 8
2	abbandono? Una viltà, una bassezza, un	delitto . Mi disprezzereste. Ora,	- Cap. 21

delizioso 2

1	mi hai condotto in un sentiero fiorito e	delizioso . E perché non dovrei	- Cap. 9
2	veder spuntare il giorno. Che spettacolo	delizioso ! Non l'aveva osservato chi	- Cap. 30

1	sicuro di sé, perché abbia a godere	dell' elogio o a soffrire del biasimo	- Premessa
2	noi lo teniamo caro, perché ci fa fede	dell' accorciarsi progressivo	- Cap. 1
3	ci fa fede dell'accorciarsi progressivo	dell' esistenza. Un'avidità febbrile di	- Cap. 1
4	di un solo di questi amori. Non parlerò	dell' altro che pel contrasto spaventoso	- Cap. 1
5	- spesso desiderosi, spesso contenti	dell' abbandono. Tal cosa è il cuore	- Cap. 1
6	attraversando le fredde latitudini	dell' aria, ricadono come lagrime della	- Cap. 1
7	risente, come le piante, l'influsso	dell' atmosfera in cui vive. Io mi	- Cap. 2
8	del passato, né alcuna trepidanza	dell' avvenire. Questo avvenire lo aveva	- Cap. 2
9	era stato chiuso tra le due imposte	dell' uscio. Ella se ne avvide, e fu	- Cap. 4
10	tra l'angoscia del mio stato e il rossore	dell' inganno che le costava la sua pietà.	- Cap. 4
11	amato, nessuno le aveva mai chiesto	dell' affetto, adorava suo figlio. In	- Cap. 5
12	avermi conosciuto prima; non si doleva	dell' avvenire che il tempo ed i suoi	- Cap. 5
13	sacrificio - la fama di oneste all'affetto	dell' uomo che amate. E credi, o Clara,	- Cap. 8
14	- sia pur ella deplorabile - la misura	dell' amore che unisce l'uomo alla	- Cap. 8
15	leggi della Provvidenza che l'unione	dell' uomo e della donna debba essere	- Cap. 10
16	di amore. Questa eternità	dell' amore è una aspirazione degli	- Cap. 10
17	anni l'umanità piange sulla caducità	dell' amore.	- Cap. 10
18	nella corona della gioventù, la sola età	dell' esistenza in cui si sappia	- Cap. 11
19	riparatrice della natura, fui lieto	dell' esito di quell'esame, che, come	- Cap. 11
20	a tale prevenzione che io fui debitore	dell' accoglienza amichevole che	- Cap. 12
21	- Ne fui commosso nel più profondo	dell' anima; perché dovrei	- Cap. 13
22	finia, perspicace. Quella donna aveva	dell' ingegno. Ella non poteva essere	- Cap. 14
23	Non avete mai provato l'ebbrezza	dell' immaginazione? - Qualche volta.	- Cap. 15
24	merito di fare o non fare. I travimenti	dell' immaginazione sono naturali,	- Cap. 15
25	È tutto ciò che io posso fruire	dell' esistenza; fuggire dalla realtà,	- Cap. 15
26	morto. - È però sempre un aspetto	dell' amore - io dissi - né lo possiamo	- Cap. 15
27	- Credo più presto alla gratitudine	dell' amore che a quella del beneficio -	- Cap. 15
28	sorprese e mi turbò nel più profondo	dell' anima. La sua offerta era stata	- Cap. 15
29	Non vi pare che la sola sensazione	dell' esistere, il vedere, il sentire, il	- Cap. 16
30	della mia amicizia... Diffidavo	dell' amicizia di una donna, e mi	- Cap. 17
31	è così che la natura si vendica spesso	dell' oltraggio che ha ricevuto. Avrei	- Cap. 17
32	Mi accompagnò fino alla soglia	dell' uscio, mi guardò con tenerezza	- Cap. 19
33	mi stese le mani, mi baciò un lembo	dell' abito, tornò a ripetere: - Grazie,	- Cap. 19
34	è necessario che vi facciate un'idea	dell' intensità del mio amore per	- Cap. 21
35	del mio amore per averne una	dell' imponenza de' miei doveri.	- Cap. 21
36	Non vi è miglior mezzo di guarire	dell' amore, che amando. Non mi	- Cap. 21
37	stimate? - La stima è una condizione	dell' amore. - Non è vero, ma non	- Cap. 23
38	non avrei più sentito per essa che	dell' indifferenza. Ciò che mi teneva in	- Cap. 24
39	della mutabilità del suo contegno,	dell' incoerenza della sua condotta.	- Cap. 24
40	del carattere non è che un effetto	dell' identità della costituzione. Chi	- Cap. 24
41	impazientemente - di una cosa e	dell' altra. La sua vita è attaccata ad	- Cap. 26
42	di cento donne sane. È la malattia	dell' amore, è l'irritabilità elevata	- Cap. 26
43	nulla della natura umana; avete fatto	dell' onestà della donna una questione	- Cap. 26
44	Sentiva di là la voce fioca e dolce	dell' inferma, e il cicalare somnesso	- Cap. 27
45	bella, simile in tutto a me, riflesso	dell' anima mia, doveva darmi ad una	- Cap. 27
46	quasi abborriva, usare con lei i modi	dell' affetto, ripeterle le stesse	- Cap. 27
47	Vi entrai risoluto. Al lieve rumore	dell' uscio trasali, e rivolse il capo	- Cap. 27
48	sento che in te è ancora più meritoria	dell' amore. Volli risponderle; ella mi	- Cap. 27
49	senza espressione. Forse ella si avvide	dell' effetto che produceva in me	- Cap. 27
50	ella? Sarà ella generosa? Diffido	dell' amore, giacché più egli è	- Cap. 28
51	una verruca all'impeto di un'onda	dell' oceano. Chi mi mostra la bilancia	- Cap. 28
52	delle passioni? Chi è che ha parlato	dell' arbitrio? Chi mi insegnerà a	- Cap. 28
53	comprendeva nulla della profondità e	dell' indole di quell'affetto; e	- Cap. 29
54	angosciata di tutte le torture. Nella vita	dell' uomo non vi è miseria	- Cap. 29
55	qualche volta della privazione	dell' amore, ma questa ne è il frutto, ed	- Cap. 29
56	a convincermi che non poteva ispirare	dell' affetto. Tutte le donne scelgono,	- Cap. 29
57	e tuttavia godere delle apparenze	dell' amore, e spesso anche de' suoi	- Cap. 29
58	mai su quest'ultima - il codice	dell' onore non colpisce che la donna	- Cap. 29
59	non è la solitudine che possano guarirci	dell' amore a vent'anni; il tempo solo	- Cap. 29
60	la bruttezza, l'orgoglio, le esigenze	dell' onore, il dovere me ne	- Cap. 29
61	da lei, e mi aveva parlato con dolore	dell' affanno in cui lo poneva il	- Cap. 31

62	ai vigneti ed ai prati. Era il principio	dell' autunno; i grilli, le locuste, le	- Cap. 32
63	qui come quella che può dar ragione	dell' abbandono in cui ero caduto, e	- Cap. 33
64	possiamo piangere su questa fralezza	dell' amore, ma non possiamo	- Cap. 36
65	a declinare gettava sulla superficie	dell' acqua alcuni raggi che	- Cap. 36
66	che si sbagliano, - io dissi - il tepore	dell' autunno fa loro immaginare che	- Cap. 36
67	poco della freschezza e della pinguedine	dell' infima donna del volgo, voi	- Cap. 40
68	donna, e mi meravigliava e mi doleva	dell' arditezza che aveva posto in	- Cap. 40
69	passato tre ore nelle braccia l'una	dell' altro. Ella non aveva mai posto	- Cap. 43
70	amici. Il Natale è la più bella festa	dell' anno. Io non sono né turco, né	- Cap. 44
71	dei dieci, dei venti, sia uguale a quello	dell' uno? Singolarmente sì, ma molti	- Cap. 44
72	- O	dell' amico di suo marito! - Bando	- Cap. 44
73	appartamento; e nel varcare la soglia	dell' uscio si rivolse, e mi disse: -	- Cap. 44
74	di uscire. Quando fu presso la soglia	dell' uscio tornò indietro, e mi disse	- Cap. 46
75	in quell'istante non aveva coscienza né	dell' altrui pericolo, né del mio;	- Cap. 49
76	il vantaggio della statura, egli quello	dell' agilità. Era un uomo piccolo,	- Cap. 49
77	d'ingegnere civile nei lavori del taglio	dell' istmo. Io gli avrei parlato	- Cap. 50
78	quando (ci hanno sbalzati all'altro capo	dell' Italia), ma se ciò avverrà spero	- Cap. 50

della 327

1	persone ancora viventi, e che il segreto	della sua vita attuale sia stato	- Premessa
2	è compito troppo superiore alla potenza	della parola. Noi sentiamo di non	- Cap. 1
3	Sono essi che compongono la corona	della vita. Il passato è la misura del	- Cap. 1
4	è dare alle nostre memorie la durata	della nostra esistenza. Scrivere per noi	- Cap. 1
5	raccontare: un'inclinazione che i casi	della mia vita avevano combattuto per	- Cap. 1
6	d'ingegno e di cuore, nel mondo	della pubblicità e delle lettere. Io non	- Cap. 1
7	me ne astenni. Gettare nel fango	della pubblicità il segreto de' miei	- Cap. 1
8	sacrificarlo alle vuote soddisfazioni	della fama sarebbe stata debolezza	- Cap. 1
9	religione che è sopravvissuta alla rovina	della mia fede, la religione delle mie	- Cap. 1
10	e osservo con melanconia i piccoli acari	della carta che fuggono lungo le loro	- Cap. 1
11	solo. Ma ora! Ho provato la solitudine	della società, e l'ho spesso cercata con	- Cap. 1
12	così violento come il mio, dal periodo	della fede a quello della disperanza; se	- Cap. 1
13	il mio, dal periodo della fede a quello	della disperanza; se sieno passati ad	- Cap. 1
14	passati ad un tratto dalla vita operosa	della gioventù, alla vita inerte e	- Cap. 1
15	gioventù, alla vita inerte e sconsolata	della vecchiezza. Credo nondimeno che	- Cap. 1
16	più penoso che nelle vaste solitudini	della natura - ho voluto ricordare	- Cap. 1
17	con me stesso. Le agitazioni profonde	della mia anima, le irrequietezze	- Cap. 1
18	mia anima, le irrequietezze febbrili	della mia mente sono cessate. Io ne	- Cap. 1
19	Il difficile è trovare il centro	della propria anima! Non scriverò che	- Cap. 1
20	che formavano le gioie più pure	della mia vita quand'era fanciullo,	- Cap. 1
21	conforta e mi inorgoglisce, il sentimento	della mia freddezza - perché il mio	- Cap. 1
22	dell'aria, ricadono come lagrime	della natura. Quando il fuoco della	- Cap. 1
23	lagrime della natura. Quando il fuoco	della gioventù si è spento, svanisce a	- Cap. 1
24	Io non voglio afferrare che un punto	della mia vita, non voglio metterne in	- Cap. 2
25	affacciarsi allo spettacolo intero	della sua esistenza, spiare nelle sue	- Cap. 2
26	sui favori; ma che cale alla gioventù	della fortuna? Quella è l'età della	- Cap. 2
27	gioventù della fortuna? Quella è l'età	della forza, del coraggio, della	- Cap. 2
28	Quella è l'età della forza, del coraggio,	della baldanza; è allora che si	- Cap. 2
29	mani i frutti che maturano nel giardino	della vita, che si accosta alle labbra la	- Cap. 2
30	accosta alle labbra la coppa inebbriante	della felicità; a quell'età si fruisce di	- Cap. 2
31	Essi appartengono ad un'altr'epoca	della mia vita; furono il frutto d'una	- Cap. 2
32	a mio credere, che arrestano il corso	della civiltà, che si pongono tra le	- Cap. 2
33	del suo carro. Se tutti i punti abitati	della terra fossero Londra,	- Cap. 2
34	immiserire, deperire. Fosse effetto	della malattia, fosse influenza di quel	- Cap. 2
35	ferrati dei contadini sul selciato fangoso	della via - uniche sensazioni, uniche	- Cap. 2
36	Ho segnato tutti i periodi solenni	della mia vita con dei fiori. Ne	- Cap. 4
37	bisogno di confortarmi del suo affetto e	della sua compassione? Dirò cosa	- Cap. 4
38	missione che le santifica - l'attrattiva	della sventura. Trovai il mio amico, e	- Cap. 4
39	in un'allucinazione le scene passate	della mia vita. Mi pareva che tutto	- Cap. 4
40	dirle lacrimando tutta la povera storia	della mia vita. Avessi avuto un	- Cap. 4
41	meno diviso. Così fu in ogni tempo	della mia anima. Passai sempre	- Cap. 4
42	allora le piogge lente e monotone	della primavera; pioveva tutto il	- Cap. 4

43	mi rammentavano le scene più dolci	della mia vita. Non uscivo più di casa	- Cap. 4
44	e maggio fioriva. Risentii tutte le febbri	della primavera, quel fuoco ardente	- Cap. 4
45	aveva pensato a lungo alle conseguenze	della sua colpa; aveva lottato a lungo;	- Cap. 5
46	che esistevamo, di quei bei giorni	della prima gioventù che non avevamo	- Cap. 5
47	a me le prime e le più pure memorie	della sua esistenza. Come aveva	- Cap. 5
48	di Porta Magenta, vi è dal lato destro	della via un bel torrente, e un	- Cap. 6
49	e per un riguardo allo stato cagionevole	della vostra salute, applicato allo stato	- Cap. 7
50	Rinuncio a descrivere lo strazio	della nostra separazione. Il nostro	- Cap. 8
51	a comprendere qualche cosa	della mia nuova posizione. Dio mio!	- Cap. 8
52	più che tu non pensi, lo stato	della tua anima. Tu ti sei data a me	- Cap. 8
53	nell'avvenire; diffido non di te, ma	della forza delle cose, del tempo.	- Cap. 8
54	amore, alla tua perdita, alla rovina	della mia fede, a tutto, io che credeva	- Cap. 9
55	ha negato - fu un lampo - i primi passi	della mia esistenza erano sbagliati; io	- Cap. 9
56	il suo termine. Ho bevuto un sorso	della coppa, e basta; ora è finito.	- Cap. 9
57	creduto un tempo le sole sante e nobili	della vita. Nondimeno non ti	- Cap. 9
58	che fu la più vera e la più grande	della mia vita, per mettere in	- Cap. 10
59	e ardentissimo; e non fu che alla vigilia	della loro catastrofe terribile che ne	- Cap. 10
60	che ne fui abbandonato. È nelle leggi	della Provvidenza che l'unione	- Cap. 10
61	Provvidenza che l'unione dell'uomo e	della donna debba essere passeggiata,	- Cap. 10
62	di questo decreto inesorabile	della natura; ché se le leggi umane	- Cap. 10
63	scritto a Clara non era che una prova	della mia felicità. I miei dolori erano	- Cap. 11
64	in dolcezza tutte le gioie possibili	della vita, quelli che intessono i fiori	- Cap. 11
65	intessono i fiori più belli nella corona	della gioventù, la sola età	- Cap. 11
66	gli uomini vi erano allora più cortesi	della natura. Ogni socievolezza, ogni	- Cap. 11
67	natura. Ogni socievolezza, ogni agio	della vita, o meglio ogni esuberanza	- Cap. 11
68	e a quella liberamente riparatrice	della natura, fui lieto dell'esito di	- Cap. 11
69	sentire con maggiore intensità il dolore	della sua lontananza, giacché le più	- Cap. 11
70	maschio, ma l'abitudine del comando e	della disciplina avevano dato ai suoi	- Cap. 12
71	un pranzo discreto è inesorabile. Avrete	della compagnia; vi vengono due	- Cap. 12
72	ne feci l'osservazione. - È il posto	della signora Fosca - mi disse uno de	- Cap. 12
73	- essa tiene il letto sette giorni	della settimana, e anche oggi non sta	- Cap. 12
74	Mi dispiace che non l'abbiate veduta, è	della voracità di una mosca.	- Cap. 12
75	aggiunse: - Se volete far parte	della nostra mensa, se volete	- Cap. 12
76	la vostra borsa, la base fondamentale	della nostra associazione è l'economia.	- Cap. 12
77	cordialità vi temperava le soggezioni	della disciplina; e d'altronde il paese	- Cap. 13
78	strazianti che provenivano dalle stanze	della signora. Quelle grida	- Cap. 13
79	medici. È una malattia che è fuori	della scienza; l'azione dei nostri	- Cap. 13
80	quell'istante eravamo giunti alla porta	della sua casa. Conveniva separarsi. -	- Cap. 13
81	- continuò egli - giudicherete voi stesso	della sua bellezza. Bisognerà che vi	- Cap. 13
82	che da sventurati; sull'orizzonte	della mia gioventù i miei occhi non	- Cap. 14
83	altro spettacolo che quello desolante	della miseria; io stesso non mi sono	- Cap. 14
84	un segreto di predilezione per parte	della Provvidenza, delle fila misteriose	- Cap. 14
85	delle fila misteriose che uscivano fuori	della vita e si perdevano nell'eternità	- Cap. 14
86	un contrasto vivissimo colla grossezza	della sua testa, di cui un ricco volume	- Cap. 15
87	era per la massima parte effetto	della malattia, e che, giovinetta, aveva	- Cap. 15
88	suo viso. Certo ella aveva coscienza	della sua bruttezza, e sapeva che era	- Cap. 15
89	così malata! Fui colpito dalla soavità	della sua voce, più ancora di quanto	- Cap. 15
90	vi ha accusata con me di far un abuso	della lettura. - Sorvolo sui libri -	- Cap. 15
91	così è di tutte le cose; così è	della vita. Non leggo né per	- Cap. 15
92	mi laceravano il cuore collo spettacolo	della loro miseria. È dolce, ma non	- Cap. 15
93	mi sarebbe forse stata meno piacevole	della sua memoria. Più volte a	- Cap. 16
94	morire improvvisamente, nella pienezza	della gioventù e della salute, e se la	- Cap. 16
95	nella pienezza della gioventù e	della salute, e se la morte fosse un	- Cap. 16
96	per cui passano ritengono qualche poco	della loro fragranza. Non ho mai	- Cap. 16
97	aveva ancora nel cuore qualche cosa	della sensazione che ne aveva	- Cap. 16
98	che nascono dalla contemplazione	della natura non possono non essere	- Cap. 16
99	Poc'anzi mi parlavate dei piaceri	della fantasia. - Altro è immaginare,	- Cap. 16
100	- io dissi - gli aspetti e le sorgenti	della felicità sono molteplici, chi si	- Cap. 16
101	era venuta a colpirmi nella pienezza	della mia baldanza. Non invidiava	- Cap. 16
102	un momento in cui stava per trionfare	della mia pietà. - Non comprendevate	- Cap. 16
103	aveva avuto ragione ad approfittare	della mia semplicità; essa non aveva	- Cap. 17

104	verso Clara! Come era umiliato	della	mia debolezza! Un altro	- Cap. 17
105	corrotto? Aveva ella voluto abusare	della	mia semplicità, sorprendermi,	- Cap. 17
106	condurmi all'amore per la via	della	compassione; o le sue intenzioni	- Cap. 17
107	mia stessa semplicità l'aveva invogliata	della	mia amicizia, della mia sola	- Cap. 17
108	l'aveva invogliata della mia amicizia,	della	mia sola amicizia? Infelice lo	- Cap. 17
109	vedeva, quel richiedermi disperatamente	della	mia amicizia... Diffidavo	- Cap. 17
110	ci ha già fatto veder tutta l'indiscretezza	della	sua intimità, ci ha già spogliati	- Cap. 17
111	che ha ricevuto. Avrei dato un anno	della	mia vita per potermi sottrarre a	- Cap. 17
112	non era che in quell'istante il pensiero	della	mia felicità mi rendeva lieto e	- Cap. 19
113	e del male sarebbe risolta, il trionfo	della	virtù sarebbe assicurato: noi	- Cap. 19
114	noi non spiccheremmo più dall'albero	della	vita che i dolci frutti del bene.	- Cap. 19
115	tornò a ripetere: - Grazie, grazie	della	vostra pietà! Pregherò per voi.	- Cap. 19
116	più a conquistare la terra. Le pianure	della	Lombardia sono serene come il	- Cap. 20
117	sa dire! - Dove va a finire il corso	della	mia vita? Ho viaggiato con	- Cap. 20
118	sono molto felice?" Ma ho avuto pietà	della	loro vecchiezza! Eccomi di	- Cap. 20
119	guancia che riteneva ancora l'impronta	della	sua testa. Quanti ragnateli! Ho	- Cap. 20
120	lacerato. Se il sacrificio di dieci anni	della	mia vita potesse evitare a me il	- Cap. 21
121	Il rispetto che ho per voi è più potente	della	pietà che mi domandate, e mi	- Cap. 21
122	il vostro amore, mi avevate richiesto	della	mia amicizia; ora che io debbo	- Cap. 21
123	dato il vostro disprezzo? La necessità	della	nostra separazione è evidente,	- Cap. 21
124	- e chiamo il cielo in testimonio	della	veracità delle mie parole - se il	- Cap. 21
125	se l'egoismo sia una condizione assoluta	della	felicità. Ma come mi sentiva	- Cap. 21
126	hanno ingannato sulla natura e sui fini	della	vita. Una vita tutta di dolori mi	- Cap. 22
127	l'amicizia nel senso convenzionale	della	parola; un legame che non ha	- Cap. 23
128	da lui. Scommetto che avrete bisogno	della	opera mia. - Signora! - io dissi	- Cap. 23
129	capace di offrirmela! - Siete geloso	della	mia dignità! Ciò mi piace. Ma	- Cap. 23
130	era l'impossibilità di darmi ragione	della	mutabilità del suo contegno,	- Cap. 24
131	del suo contegno, dell'incoerenza	della	sua condotta. Per quanto mi	- Cap. 24
132	e il disprezzo - gli estremi	della	sua condotta esigevano	- Cap. 24
133	che ella avesse voluto farsi giuoco	della	mia sensibilità; più tardi	- Cap. 24
134	non è che un effetto dell'identità	della	costituzione. Chi non vorrebbe	- Cap. 24
135	quasi avessi dovuto essere io la causa	della	sua morte. La mia debolezza	- Cap. 25
136	mondo pieno di ubbie, non capite nulla	della	natura umana; avete fatto	- Cap. 26
137	natura umana; avete fatto dell'onestà	della	donna una questione di virtù e	- Cap. 26
138	pure. Il medico risali l'altro braccio	della	scala, e rientrò nella stanza. -	- Cap. 27
139	anatomiche, e svitò con destrezza le viti	della	serratura. L'uscio fu subito	- Cap. 27
140	e facendovi passare dinanzi la fiamma	della	candela. - Essi vi faranno	- Cap. 27
141	Lontano dalla donna che amava più	della	mia vita, che non avrei riveduto	- Cap. 27
142	al tremito che aveva provato al contatto	della	sua mano, al fruscio del suo	- Cap. 27
143	mano, al fruscio del suo abito, al suono	della	sua prima parola... Entusiasmi	- Cap. 27
144	illusioni - unico vero, unica grandezza	della	vita - egli è da gran tempo che	- Cap. 27
145	so che tu non puoi sentire per me che	della	pietà, ma ho caro d'illudermi, e	- Cap. 27
146	come mi era sembrata nei primi giorni	della	nostra conoscenza. La sua testa	- Cap. 27
147	e brillavano stranamente al riflesso	della	luce della lampada; soltanto la	- Cap. 27
148	stranamente al riflesso della luce	della	lampada; soltanto la fronte	- Cap. 27
149	strani riverberi alla luce dei ceri	della	chiesa, la rendevano	- Cap. 27
150	Si affrettò ad abbassare il paraluce	della	lampada, e a soggiungere: -	- Cap. 27
151	là, spegnila. Allo spegnersi	della	fiammella della lampada, la	- Cap. 27
152	Allo spegnersi della fiammella	della	lampada, la stanza parve	- Cap. 27
153	in tutto! Ho ripensato alle cause	della	mia felicità presente, mi sono	- Cap. 28
154	per lo stesso motivo? Sono disgustato	della	felicità. Se non avessi fatto	- Cap. 28
155	la bilancia su cui pesare la potenza	della	volontà e quella delle passioni?	- Cap. 28
156	che ho fatto e che faccio - vergognarmi	della	mia natura!»	- Cap. 28
157	un mattino lo trovai irrigidito sul fondo	della	gabbia. Ebbene, la femmina,	- Cap. 29
158	non ha che a pensare all'immensità	della	mia miseria per trovare in sé la	- Cap. 29
159	che tu mi dia qualche altra particella	della	tua persona. Ti acchiudo un	- Cap. 29
160	parlarti di me? scriverti qualche cosa	della	mia vita? Non so come	- Cap. 29
161	e vellicandoli leggermente col rovescio	della	mano, vedeva dei ghirigori,	- Cap. 29
162	dei sintomi più gravi e più profondi	della	mia infermità era il bisogno che	- Cap. 29
163	estremo. Non mi ricordo di un'epoca	della	mia vita in cui non abbia	- Cap. 29
164	L'intensità era invece la maggiore dote	della	mia; amava le cose che amano i	- Cap. 29

165	donna maritata, non comprendeva nulla	della	profondità e dell'indole di	- Cap. 29
166	Non solo quella delusione non mi guarì	della	mia malattia, ma mi fu anzi	- Cap. 29
167	attentati. Benché giunta all'epoca	della	pubertà, non ero più sviluppata	- Cap. 29
168	follia, benché non comprendessi nulla	della	natura di questo sentimento, e	- Cap. 29
169	pensierosa, raccolta, appassionata	della	solitudine e dei libri. In quel	- Cap. 29
170	bellezza. La verità era che le attrattive	della	gioventù supplivano in parte al	- Cap. 29
171	supplivano in parte al difetto di quelle	della	natura; non ero né brutta, né	- Cap. 29
172	che possa compensarla qualche volta	della	privazione dell'amore, ma	- Cap. 29
173	disgraziatamente ancora più mostruosa	della	mia laidezza. Sì, della mia	- Cap. 29
174	più mostruosa della mia laidezza. Sì,	della	mia laidezza; avrò il coraggio di	- Cap. 29
175	reso doppiamente terribile il peso	della	mia deformità. Allora io non	- Cap. 29
176	che il sacrificio che avrei fatto a Dio	della	mia gioventù avrebbe dovuto	- Cap. 29
177	solitario, sereno. Mi sedetti sui gradini	della	porta. Gli alberi del cortile	- Cap. 29
178	sulla porta erano scritte le meste parole	della	Bibbia, "Sacro all'amore e al	- Cap. 29
179	Sembra che da tutte le leggi	della	natura si sollevi una voce che	- Cap. 29
180	hai forse paura dei nostri anni e	della	nostra serietà? vuoi vederti	- Cap. 29
181	in me alcun sospetto sulla lealtà	della	sua condotta. Egli era sì	- Cap. 29
182	preso a considerarlo come una persona	della	nostra famiglia. È assai difficile	- Cap. 29
183	poco a questo successo. Egli era alto	della	persona, ben fatto, giovine,	- Cap. 29
184	né ho trovato in alcuna altra classe	della	società caratteri d'uomini più	- Cap. 29
185	fu mai né il retaggio, né il privilegio	della	sapienza. Tale era in poche	- Cap. 29
186	mio padre la riscossione di una parte	della	mia dote; e m'aveva parlato di	- Cap. 29
187	che costituiva una parte ragguardevole	della	loro fortuna. Però questo	- Cap. 29
188	Egli rimaneva assente una parte	della	notte, e non rientrava che al	- Cap. 29
189	pareva si dolesse con se stesso	della	propria freddezza, e si scusava	- Cap. 29
190	a poco a poco a spogliarmi interamente	della	mia fortuna. Un giorno - mi	- Cap. 29
191	somme enormi, più di metà la fortuna	della	mia casa, aver sperato poterli	- Cap. 29
192	a spogliarsi quasi interamente	della	loro fortuna, perché io fossi	- Cap. 29
193	sua. Non sospettai di nulla, e fui lieta	della	compagnia di quella sconosciuta	- Cap. 29
194	per un istante la tediosa monotonia	della	mia vita. Mi parve che quella	- Cap. 29
195	Erano trascorsi cinque mesi dal giorno	della	nostra separazione, allorché una	- Cap. 29
196	le mie sofferenze, il conforto e la gioia	della	mia vita. Ohimè! Io non aveva	- Cap. 29
197	ai piaceri del mio amore il prezzo	della	mia vita. Non solo mi aveva	- Cap. 29
198	mia vita. Non solo mi aveva privato	della	bellezza perché non provassi mai	- Cap. 29
199	godessi nemmeno di quelle più pure	della	maternità, che sole avrebbero	- Cap. 29
200	di crearmi; possedeva ancora il segreto	della	fatua felicità dei giovani -	- Cap. 29
201	come l'amore fosse una condizione	della	mia vita, come questo bisogno	- Cap. 29
202	e irrefrenabile fino dai primi anni	della	mia fanciullezza; immagina tu	- Cap. 29
203	perché in quell'abbandono apparente	della	vita materiale, vi è una	- Cap. 30
204	io divorio! Voglio mandarti le primizie	della	mia età senile. Ieri la	- Cap. 30
205	Voglio che tu mi faccia fare una chiave	della	nostra stanzetta, voglio andarvi	- Cap. 30
206	tempo. Credo che un uomo disgustato	della	vita non avrebbe che ad	- Cap. 30
207	quella donna, avrei potuto abusare	della	sua fede colla maggior sicurezza	- Cap. 31
208	che mi avevano potuto dare una misura	della	stima altissima in cui teneva il	- Cap. 31
209	il pensiero delle sue angosce intime e	della	sua salute incurabile. - Questa	- Cap. 31
210	aveva la vostra età non aveva un'oncia	della	vostra calma, e dirò anche del	- Cap. 31
211	faccio altri elogi, perché gli elogi sono	della	natura del vino - ubbriacano.	- Cap. 31
212	d'ingratitude, il cielo mi è testimonia	della	inesorabile fatalità che mi ha	- Cap. 31
213	alle circostanze le più inconcludenti	della	sua vita d'ogni giorno. In una	- Cap. 32
214	io vegliava al suo capezzale gran parte	della	notte. Era impossibile ribellarsi	- Cap. 32
215	qualche volta nei primi giorni	della	nostra relazione, e n'era rimasto	- Cap. 32
216	si aggraziato, sì facile, e le modulazioni	della	sua voce sì dolci, che a non	- Cap. 32
217	vederla si poteva rimanere incantati	della	sua compagnia. Negl'intervalli	- Cap. 32
218	uscivamo che sull'imbrunire. Il moto	della	vettura conciliava sì bene il	- Cap. 32
219	Quella era per lei l'ora più felice	della	giornata: il sapere che suo	- Cap. 32
220	richiamava inesorabilmente alla realtà	della	mia situazione. Ma a che	- Cap. 32
221	dell'abbandono in cui ero caduto, e	della	sfiducia che s'era impadronita di	- Cap. 33
222	che si erano dati quasi per accertarsi	della	differenza che vi era fra i loro	- Cap. 34
223	recarci era una fattoria a dieci miglia	della	città, situata in una posizione	- Cap. 36
224	era pazza; quelli erano i giorni più lieti	della	sua vita. Se io fossi stato poco	- Cap. 36
225	Ma io non possedeva che la virtù	della	tolleranza, non sapeva che	- Cap. 36

226	volta che venisti a battere all'uscio	della	mia casa; sei molto triste, molto	- Cap. 36
227	di affermarlo. Noi siamo più costanti	della	natura, più fedeli, più	- Cap. 36
228	e non aveva più inteso la voce soave	della	natura! Era un luogo	- Cap. 36
229	poi attraversò correndo un tratto	della	riva coperto di acacie e di rovi,	- Cap. 36
230	appunto che vorrei liberarti del peso	della	mia affezione. Forse che io non	- Cap. 36
231	che venne a pascolare sulla sommità	della	riva, ci riscosse da	- Cap. 36
232	e a guardarci. Ad ogni movimento	della	testa, il campanello che le	- Cap. 36
233	strano è che l'uomo soltanto ha orrore	della	solitudine. - Tu però la cercavi	- Cap. 36
234	Corsi a prendere acqua nella palma	della	mano, le spruzzai il volto, ma	- Cap. 36
235	incominciava ad abbuiarsi, i mobili	della	mia stanza sparivano a poco a	- Cap. 37
236	a poco a poco nell'oscurità; il rumore	della	via cessava, e sentiva da	- Cap. 37
237	comparve come una visione nel fondo	della	stanza, corse verso di me, e si	- Cap. 37
238	per chiedergli misericordia di me e	della	mia giovinezza infelice; ma fu	- Cap. 37
239	questo il premio che avrei ricevuto	della	mia pietà? Così io proseguiva	- Cap. 38
240	a fuggire quella donna, troppo geloso	della	mia felicità per sapergliela	- Cap. 38
241	però che avete incominciato a temere	della	sua virtù, non meno che della	- Cap. 39
242	a temere della sua virtù, non meno che	della	vostra debolezza. - Mi pare	- Cap. 39
243	vedervi liberamente era una guarentigia	della	vostra virtù; per voi lo era la	- Cap. 39
244	malattia, e so che ella potrebbe abusare	della	vostra accondiscendenza.	- Cap. 39
245	del sacrificio che ella sembrerebbe fare	della	sua vita, non esalti la vostra	- Cap. 39
246	pensando e fantasticando alla luce	della	fiamma del caminetto. Le idee	- Cap. 40
247	rivelato, ne' suoi accessi, le cause	della	mia fuga? Se suo cugino?... E	- Cap. 40
248	rigoroso che io intendevo fare	della	mia condotta. E poi, quali	- Cap. 40
249	delle ore che scoccarono alla torre	della	piazza. Erano le sei, e	- Cap. 40
250	delle finestre, in tutti gli angoli	della	camera mi pareva di veder	- Cap. 40
251	con me stesso. Sopra uno stipite	della	porta rilessi le date delle gite	- Cap. 40
252	quella situazione crudele. Ora il segreto	della	nostra intimità era scoperto;	- Cap. 40
253	volermi chiedere alcuna spiegazione	della	mia condotta. D'altronde la sua	- Cap. 40
254	piene, abbronzite - chiesi alla padrona	della	bettola, se si potesse avere una	- Cap. 40
255	ciò di cui voglio assicurarmi è	della	vostra memoria; voglio	- Cap. 40
256	vi avrò oppresso con tutto il peso	della	mia tenerezza, quando vi avrò	- Cap. 40
257	correggere le linee del mio naso,	della	mia bocca, della mia fronte,	- Cap. 40
258	le linee del mio naso, della mia bocca,	della	mia fronte, conseguire un poco	- Cap. 40
259	della mia fronte, conseguire un poco	della	freschezza e della pinguedine	- Cap. 40
260	conseguire un poco della freschezza e	della	pinguedine dell'infima donna del	- Cap. 40
261	ho fatto? Vi ho dedicato quattro mesi	della	mia gioventù, mi sono	- Cap. 40
262	che la pietà di lei, che il dispetto	della	mia fortuna mi avevano	- Cap. 40
263	per salire con essa le due predelline	della	vettura del convoglio. Quivi si	- Cap. 40
264	sfnita; non aveva quasi più coscienza	della	nostra situazione, e si	- Cap. 40
265	sorridente con aria di voler far le beffe	della	mia sconfitta; e mi sarei offeso	- Cap. 41
266	che ci riconcilia lentamente coll'idea	della	distruzione e della morte;	- Cap. 42
267	lentamente coll'idea della distruzione e	della	morte; nondimeno tristi quelle	- Cap. 42
268	V'era ancora nella tappezzeria	della	vettura un G che ella vi aveva	- Cap. 43
269	trafori di spillo. Siamo discesi fuori	della	città dalla parte di Morivione.	- Cap. 43
270	alcuni bambini giuocavano in un angolo	della	mangiatoia, e ci guardavano	- Cap. 43
271	- rispose ella tristamente - ho orrore	della	povertà. Quella contadina ci ha	- Cap. 43
272	era gelato da un lato e dall'altro	della	riva, e scorreva nel mezzo con	- Cap. 43
273	il fuoco. Durante il tragitto	della	carrozza incominciò a tremare e	- Cap. 43
274	è tornata indietro per baciare l'uscio	della	nostra camera? Io torturo	- Cap. 43
275	di non vederci da soli. La certezza	della	mia traslocazione imminente mi	- Cap. 44
276	noi festeggiamo la famiglia, le gioie	della	vita domestica, il focolare. Se	- Cap. 44
277	in agosto non avrebbe più una metà	della	sua importanza; è in questa	- Cap. 44
278	memorie? Le più belle rimembranze	della	famiglia fanno capo a questo	- Cap. 44
279	Volete ricordarvi delle ore più gioconde	della	vostra fanciullezza, delle persone	- Cap. 44
280	come la più eloquente testimonianza	della	vostra amicizia. - Via, -	- Cap. 44
281	confessarlo. Ebbene, la camera migliore	della	casa era la mia, quei piccoli agi	- Cap. 44
282	poi se tradita. Io non ho riso mai	della	semplicità; la credo la più	- Cap. 44
283	delle virtù, invece ho sempre temuto	della	doppiezza. La natura ha donato	- Cap. 44
284	questa cecità, per dare alla colpa	della	donna un rilievo ancora più	- Cap. 44
285	pericolo. In un attimo mi trovai fuori	della	città, nell'aperta campagna; era	- Cap. 45
286	di una via, e percossi col fodero	della	sciabola alcuni ramoscelli di	- Cap. 45

287	onesto, quell'uomo eccellente, colpito	della	stessa pena che una società	- Cap. 45
288	Tale il premio che egli avrebbe ricevuto	della	sua fiducia, io del mio sacrificio.	- Cap. 45
289	una lotta continua tra l'istinto tenace	della	vita, e la mania assidua del	- Cap. 45
290	a leggere a rovescio, o alla trasparenza	della	fiamma della candela, e	- Cap. 45
291	o alla trasparenza della fiamma	della	candela, e guardava qua e colà	- Cap. 45
292	tutta la pienezza delle nostre illusioni e	della	nostra fede; noi porteremo	- Cap. 45
293	l'unico scopo, l'unico affetto legittimo	della	mia vita, non avrebbe potuto	- Cap. 45
294	sentimento che a voi uomini già esperti	della	nostra fatuità, dei nostri errori,	- Cap. 45
295	con pari franchezza; mi farò un'arma	della	tua stima, della tua ricordanza;	- Cap. 45
296	mi farò un'arma della tua stima,	della	tua ricordanza; adoprero a	- Cap. 45
297	l'ho celato nelle profondità più segrete	della	mia anima. È da esso che io	- Cap. 45
298	sul pavimento e si piegava alla base	della	parete risalendola come vi	- Cap. 46
299	su pel muro, lo abbruciai colla fiamma	della	candela, e lo sentii friggere e	- Cap. 46
300	momento scoccarono le sette al pendolo	della	camera; ogni vibrazione mi	- Cap. 46
301	amato questo essere. Tutto l'edificio	della	mia fede era rovinato, tutto era	- Cap. 46
302	lui, e s'era arrestato in piedi nel mezzo	della	camera. Si appoggiò colle mani	- Cap. 46
303	- Signore, voi avete abusato bassamente	della	mia fiducia, siete venuto nella	- Cap. 46
304	Mi curvai sul tavolo, scrissi la domanda	della	mia dimissione, e gliela porsi. -	- Cap. 46
305	mai più. Bisogna che voi la preveniate	della	mia visita, che ordinate di	- Cap. 46
306	forse mai a decifrare. La incertezza	della	mia responsabilità è il segreto	- Cap. 47
307	nel delirio, che uccide nell'impeto	della	passione, è perciò meno la	- Cap. 47
308	cornice d'ebano, il vivo contrapposto	della	sua veste di mussola bianca	- Cap. 48
309	forte, sarò calma; il tempo è geloso	della	mia felicità, vedi le frecce di	- Cap. 48
310	mi rivelarono brutalmente tutto l'orrore	della	mia posizione. Non era la mia	- Cap. 48
311	posso riconfortarmi del tuo pensiero,	della	tua memoria? perché mi hai	- Cap. 48
312	gettò indietro con un moto energico	della	testa il lusso dei suoi capelli	- Cap. 48
313	arresi come un fanciullo. Tutte le forze	della	mia volontà erano domate	- Cap. 48
314	taceva e tremava. - Credi nella virtù	della	donna? - mi domandò	- Cap. 48
315	E quale sarebbe stato l'effetto	della	mia risposta? Voleva ella	- Cap. 48
316	il mio disprezzo? Assicurare l'impunità	della	sua colpa? - Ci credo - le	- Cap. 48
317	distruggere la mia natura per far parte	della	tua natura. Dimmi ancora che	- Cap. 48
318	di quelle parole? Si sarebbe ella privata	della	sua sola bellezza in quel	- Cap. 48
319	le tuniche e rimboccammo le maniche	della	camicia. Scorreva lì presso un	- Cap. 49
320	Io aveva sul mio avversario il vantaggio	della	statura, egli quello dell'agilità.	- Cap. 49
321	lo colpì al braccio, ma la rimboccatura	della	manica rese il mio colpo	- Cap. 49
322	secondi di aver acconsentito alla scelta	della	sciabola, e dicendo che il	- Cap. 49
323	sieno avvenuti in un'epoca assai remota	della	mia vita, tale che non può	- Cap. 50
324	forse anche di apprendere il contenuto	della	mia lettera. Sento che vi siete	- Cap. 50
325	memoria di ciò che avvenne prima	della	vostra partenza. Fosca morì tre	- Cap. 50
326	voi e suo cugino, convinta che l'ordine	della	vostra traslocazione aveva reso	- Cap. 50
327	di voi, e avrei voluto convincerlo	della	vostra innocenza; ma queste sue	- Cap. 50

delle 133

1	Temo immiserire il valore e l'aspetto	delle	mie passioni, tentando di	- Cap. 1
2	ciò che hanno sentito gli altri - l'eco	delle	altrui sensazioni si ripercuote nel	- Cap. 1
3	tempo in cui avrei voluto fare un libro	delle	cosa che sto per raccontare:	- Cap. 1
4	e di cuore, nel mondo della pubblicità e	delle	lettere. Io non vi aveva potuto	- Cap. 1
5	alla rovina della mia fede, la religione	delle	mie memorie. Su questo	- Cap. 1
6	cancellate dalla mia anima non poche	delle	sue rimembranze. Questi fogli su	- Cap. 1
7	che il mio pensiero vi abbia tracciato	delle	cifre misteriose e solenni, tanto	- Cap. 1
8	sempre; quella è nulla. È la solitudine	delle	passioni che è orribile! Non so	- Cap. 1
9	più terribile ancora; sarebbe la storia	delle	mie visioni, il racconto dei sogni	- Cap. 1
10	svanisce a poco a poco anche il tepore	delle	ceneri; esse rimangono là ad	- Cap. 1
11	certo che io mi innalzava sul livello	delle	nature comuni. La ripugnanza	- Cap. 2
12	ridicole, che dà alle proprie la gente	delle	campagne. Io ho considerato	- Cap. 2
13	dei passerotti che beccavano nei canali	delle	gronde, lo stillare delle nevi che	- Cap. 2
14	nei canali delle gronde, lo stillare	delle	nevi che si scioglievano, il	- Cap. 2
15	erompono le famiglie degli insetti e	delle	erbe, quando ella sorride d'un	- Cap. 3
16	visioni, feci dei sogni puerili: vedeva	delle	farfalle e degli angeli, dei paesi	- Cap. 4
17	la simpatia, la conoscenza profonda	delle	nostre anime, più che la nostra	- Cap. 5
18	ci fossimo amati sì ciecamente. Una	delle	sue soddisfazioni più vive era di	- Cap. 6

praterie tristi e monotone. Vi facevamo
Mi portava
delle farfalle, e mi mandava a regalare
quella ebbrezza che s'era impossessata
anche oggi la misura del mio amore e
tue lacrime l'amarezza e la frequenza
per lungo tempo, non echeggerà più
osato pretendere alla santa fraternità
non ti faccia adoperare per evocare
diffido non di te, ma della forza
in tutto, un linguaggio convenzionale
alla follia, fino a quel punto estremo
ora, addio. Non por mente al disordine
meno per questo. Io non farò caso
so che il cielo ha donato all'amore
non poter perdere né menomare alcuna
energica e militare. Come in gran parte
per parte della Provvidenza,
lo scheletro, gli zigomi e le ossa
si presto di trascinarci nel campo
per noi donne, per... me. Vi sono
essi che costituiscono il valore morale
che sono ingrati, e mi procurano
palazzo di fronte, una serra magnifica,
mia cugina non è troppo sicura
di una guida in quella ricerca smaniosa
d'acqua scivolavano in mezzo alle foglie
uscivano e entravano dalle fessure
alcuni de' suoi raggi. Le sommità
- Qualche giorno vi farò
- se fu De-Fauchée l'inventore
quest'atto a cagionarle una crisi nervosa
E con qual convoglio? - Con quello
si può quasi dire che l'uomo ha
come siete grande!» Tale è un brano
questa mia promessa ha creato in voi
il cielo in testimonio della veracità
credo che la natura non abbia posto
Voi avete pronunciato nel lasciarmi
né ritrovo oggi tampoco le tracce
le tracce delle vostre rovine, o un eco
- Taci, taci, mi dirai più tardi
sporgente rompeva l'armonia fantastica
capezzale; mi sembrava che tu avessi
Io sono guarita. Apri le imposte
solo al mattino. Poi guarirò, poi faremo
che qualche volta ci fanno trionfare
che sono come un'esuberanza viziosa
pesare la potenza della volontà e quella
della mano, vedeva dei ghirigori,
oggetti d'ogni forma e d'ogni colore,
è comunissimo in quella provincia
alla mia fortuna che non era
una parola amorevole. La condizione
amate veracemente, e tuttavia godere
ho sofferto? No, egli è che le cause
un centro irremovibile nel gran mondo
dei tuoi dolori, o versarti le dolcezze
un avvenimento sì grande, che l'ordine
città, e ci avrebbe onorato alcuna volta
paese in paese, vivendo splendidamente

delle lunghe passeggiate; quando si
delle farfalle, e mi mandava a regalare
delle nidiate d'uccelli che era obbligato
delle nostre anime, io mi era quasi
delle mie lacrime: «Oh mia vita!
delle mie. Mi pare di trovarmi sotto
delle nostre grida; pure queste nostre
delle nostre anime; non oserei ora
delle ricordanze quella forza che tu
delle cose, del tempo. Confortami,
delle frasi troppo ripetute perché
delle nostre facoltà, oltre il quale vi
delle mie idee, perché la mia testa è
delle leggi degli uomini, perché so che
delle leggi più generose, più salde, più
delle sensazioni che avrebbe
delle nature deboli, quell'assenza di
delle fila misteriose che uscivano
delle tempie avevano una sporgenza
delle confidenze, mi astenni dal
delle letture che mi fanno male. -
delle nostre azioni. - Queste teorie
delle terribili emicranie coi loro
delle petunie, una collezione di
delle sue gambe, datele il braccio.
delle sue memorie. Che quella donna
delle ninfee. Dappertutto statue
delle pareti smantonate. L'umidità e
delle piante erano talmente ampie, e
delle confidenze, vi racconterò la mia
delle capsule a secco, o piuttosto se
delle più violenta. Che poteva io
delle quattro. - Bisognerà far
delle ali. Che bella fantasmagoria di
delle memorie che io scrissi in quella
delle illusioni che ho dovuto togliervi,
delle mie parole - se il mio cuore
delle leggi di simpatia assai tenaci tra
delle parole che mi hanno fatto
delle vostre rovine, o un eco delle
delle vostre gioie per rammentarvi e
delle bugie, ti costringerò a dirmene
delle linee scorrette di quel volto. Mi
delle ali bianche. Ti ricordi quando si
delle finestre, voglio vedere le stelle.
delle passeggiate... - Tu hai sorelle? -
delle passioni; il suo amore è amore.
delle virtù - le ho provate, né avrei
delle passioni? Chi è che ha parlato
delle scintille, degli oggetti d'ogni
delle figurine, ma tutte in modo
delle Romagne dove son nata, e me
delle più tristi, e forse anche
delle donne del volgo ha ciò di
delle apparenze dell'amore, e spesso
delle mie sofferenze sono tutte
delle sensazioni. Dolori, speranze,
delle sue gioie; nessuno può togliere
delle mie idee ne era interamente
delle sue visite. Come seppi più tardi,
delle sue industrie di avventuriere.

[illegible]

80	era, ma aveva come un presentimento	delle	sue viltà, una specie d'intuizione	- Cap. 29
81	resa impotente a comprendere alcune	delle	sue bassezze che la mia	- Cap. 29
82	in me qualche colpa onde giustificarlo	delle	sue. Una sera, in uno di questi	- Cap. 29
83	a casa vostra. So che vi ha già estorto	delle	somme considerevoli; me lo	- Cap. 29
84	figlio mi avrebbe salvata. La solitudine	delle	mie passioni mi ha invece	- Cap. 29
85	donna, senza il compenso d'una sola	delle	sue gioie. Ti ho detto come	- Cap. 29
86	Oggi a pranzo mi furon date alle frutta	delle	piccole pesche muscate, simili a	- Cap. 30
87	Ma veramente... quando si hanno	delle	ali, come non amare la luce e	- Cap. 30
88	a farne. Questo cruccio era una	delle	amarezze più acerbe di	- Cap. 31
89	dell'affanno in cui lo poneva il pensiero	delle	sue angosce intime e della sua	- Cap. 31
90	mi faceva rimanere vicino al suo letto	delle	lunghe ore, e nelle posizioni le	- Cap. 32
91	vicino. Spesso mi teneva abbracciato	delle	lunghe ore, e mi faceva ripetere	- Cap. 32
92	i grilli, le locuste, le piccole rane	delle	siepi riempivano l'aria d'una	- Cap. 32
93	cuore è rimasto deserto, e l'oggetto	delle	nostre affezioni non ha più	- Cap. 36
94	la riva correndo, s'era ferita alle spine	delle	acacie, s'era lacerati i capelli, e	- Cap. 36
95	un'ora. Ella strappava convulsivamente	delle	manate di erba che gettava	- Cap. 36
96	di erba che gettava nell'acqua, applicava	delle	foglie sulle sue graffiature, e le	- Cap. 36
97	e a celarmela. Mi riscossi al suono	delle	ore che scoccarono alla torre	- Cap. 40
98	al letto, sul divano, nelle inarcature	delle	finestre, in tutti gli angoli della	- Cap. 40
99	avvolti nei loro mantelli, sul cassetto	delle	carrozze. Ne riscossi uno, mi	- Cap. 40
100	uno stipite della porta rilessi le date	delle	gite che aveva fatto fino allora	- Cap. 40
101	abituamente sì debole, che il rumore	delle	ruote mi avrebbe impedito di	- Cap. 40
102	ma il mio amore è troppo più grande	delle	sofferenze che può cagionarvi.	- Cap. 40
103	vostro cuore. Conosco questa ipocrisia	delle	passioni, l'ho sperimentata. Il	- Cap. 40
104	la premette fino a imprimervi le traccie	delle	dita, alzò gli occhi al cielo, e si	- Cap. 40
105	avrà goduto, mi ricorderai forse con	delle	lacrime. Non mi parlare di	- Cap. 40
106	vorrei evocare dalle oscure profondità	delle	mie memorie che i soli dolori -	- Cap. 42
107	- il mio cuore non conosce più la via	delle	gioie, esso ne ha dimenticato il	- Cap. 42
108	oggi. Non aveva mai assaporato	delle	lacrime; ne ho bevuta una delle	- Cap. 43
109	delle lacrime; ne ho bevuta una	delle	sue. Come sono amare! Penso	- Cap. 43
110	l'unico che non muore mai? Il fiore	delle	memorie è caduco, ma questo	- Cap. 43
111	farmi sentire un po' troppo la pressione	delle	sue dita secche e nervose, e mi	- Cap. 44
112	un galantuomo - ma alcune	delle	feste cristiane mi piacciono, mi	- Cap. 44
113	- è una festa a cui ho legato anch'io	delle	memorie. - Ah! - continuò il	- Cap. 44
114	a tavola - chi è che non vi ha legato	delle	memorie? Le più belle	- Cap. 44
115	capo a questo giorno. Volete ricordarvi	delle	ore più gioconde della vostra	- Cap. 44
116	più gioconde della vostra fanciullezza,	delle	persone che avete amato di più,	- Cap. 44
117	della semplicità; la credo la più nobile	delle	virtù, invece ho sempre temuto	- Cap. 44
118	fatalità inesorabile aveva posto a legge	delle	nostre esistenze questo dilemma	- Cap. 45
119	ora, noi ci lasciamo in tutta la pienezza	delle	nostre illusioni e della nostra	- Cap. 45
120	fatuità, dei nostri errori, spesso anche	delle	nostre bassezze, fa parere	- Cap. 45
121	vi si vedono oggi ancora le traccie	delle	nostre lacrime: ho pensato che	- Cap. 45
122	incredulità, la quale ci trae a dubitare	delle	cose più palesi e reali. Se così	- Cap. 46
123	è tal cosa cui non si può rimediare con	delle	parole. È necessario che me ne	- Cap. 46
124	sopra di voi. - Io posso sopportarne	delle	più terribili... - Non vi	- Cap. 46
125	notte? Aveva io la consapevolezza	delle	mie azioni? Non so; ricordarmi	- Cap. 47
126	della mia responsabilità è il segreto	delle	mie torture; per essa io sarò	- Cap. 47
127	presso da udire le pulsazioni affrettate	delle	sue tempia. - Fosca! Fosca! sii	- Cap. 48
128	poiché in quel punto sentii i nervi	delle	sue esili braccia stirarsi come	- Cap. 48
129	- Non ti pare che vi possano essere	delle	circostanze che scusino e	- Cap. 48
130	la mia natura, hanno sfasciato l'edifizio	delle	mie memorie e inaridito l'ultima	- Cap. 48
131	memorie e inaridito l'ultima sorgente	delle	mie speranze...	- Cap. 48
132	che una percezione imperfettissima	delle	cose che accadevano intorno a	- Cap. 49
133	una sensazione penosa alle vene	delle	tempie ed ai polsi, le mie	- Cap. 49

dello 6

1	un lauto assegnamento sulle casse	dello	Stato. Non parlerò adesso dei	- Cap. 2
2	immota sull'uscio, e mi accompagnava	dello	sguardo, e pareva commossa e	- Cap. 4
3	e riunendo le sue gambe colla vivacità	dello	scatto di una molla; e levandosi	- Cap. 12
4	di dolce rapimento, colla testa fuori	dello	sportello, coll'anima perduta	- Cap. 20
5	nostra ripugnanza cresce in proporzione	dello	zelo che ella pone a superarla.	- Cap. 24

6	- Ha i capelli come i miei? -	Dello stesso colore. - Tanti così? -	- Cap. 27
	delusione 1		
1	era spesso senza pietà. Non solo quella	delusione non mi guarì della mia	- Cap. 29
	demente 1		
1	vi amo, ma lasciatemi. Fuggii come un	demente . Alla notte fui assalito dalla	- Cap. 4
	demoralizzata 1		
1	di cucina, la verdura soprattutto è	demoralizzata ; ma almeno vi si	- Cap. 12
	denaro 2		
1	al giuoco, non osare chiedere altro	denaro a mio padre, trovarsi, non	- Cap. 29
2	Eravamo soli in casa. - Volete del	denaro ? - gli chiese egli. - Non	- Cap. 29
	dense 2		
1	ne sollevavano le onde, tanto erano	dense ed immobili. Piccoli serpentelli	- Cap. 16
2	persona le sue forme piene, pieghevoli,	dense ! Il colonnello era stato assai	- Cap. 36
	dentro 11		
1	abbarbicata alla persiana, e ha cacciato	dentro , per le gretole, alcuni rami	- Cap. 20
2	padre ne rise, ma mia madre ci vide	dentro il germe di una passione seria,	- Cap. 29
3	Sopra una cartolina che v'era nascosta	dentro erano scritte queste parole:	- Cap. 29
4	trovai quei fiori sul mio balcone.	Dentro vi era un altro biglietto su	- Cap. 29
5	e disse: - Che pace vi è qui	dentro ! Che raccoglimento! Che	- Cap. 37
6	Io morirò assai presto, sento la morte	dentro di me; ancora un istante e	- Cap. 40
7	un momento perregarvi. Non vi era	dentro anima viva. Che solennità	- Cap. 43
8	gli occhi d'addosso. Che quiete là	dentro ! che caldo! Ho chiesto a	- Cap. 43
9	le mani nel suo manicotto. Vi sentii	dentro alcuni oggetti che aveva	- Cap. 43
10	colle mie convinzioni; io ci vedo	dentro un significato profondo, che le	- Cap. 44
11	confusione di idee che s'era formata	dentro di me, una ve n'era ben certa,	- Cap. 46
	deperire 4		
1	vive. Io mi vedeva isterilire, immiserire,	deperire . Fosse effetto della malattia,	- Cap. 2
2	vicine. Tutto ciò che vive presenta, nel	deperire e nel distruggersi, gli stessi	- Cap. 36
3	da aspettarsi, - mi diss'egli - vi vedevo	deperire ogni giorno, e voleva	- Cap. 37
4	tomba - (e io la vedeva avvicinarvisi,	deperire miseramente ogni giorno)	- Cap. 38
	deperiva 1		
1	Essa non avvizziva, ma	deperiva con lentezza. Si era come	- Cap. 5
	deplorabile 1		
1	credi che è questa sola - sia pur ella	deplorabile - la misura dell'amore che	- Cap. 8
	deplorarsi 1		
1	Siete stranamente agitato. È a	deplorarsi che quella donna vi abbia	- Cap. 46
	derideranno 1		
1	nulla per me? Mi odieranno tutti? Mi	derideranno tutti? Oh Giorgio, mio	- Cap. 27
	deridono 1		
1	mi rispetti, è vero, ma in segreto mi	deridono , ne sono ben certa, lo sento.	- Cap. 16
	derivargliene 1		
1	o a soffrire del biasimo che può	derivargliene . Egli sa per quale	- Premessa
	descrivere 2		
1	Rinuncio a	descrivere lo strazio della nostra	- Cap. 8
2	convoglio era già partito. Io rinunzio a	descrivere tutto lo strazio di quella	- Cap. 40

descrivervi 1		
1	riamato. Se aggiungessi parole a	descrivervi la mia felicità, apparirei - <i>Cap. 21</i>
deserte 3		
1	anima viva. Che solennità nelle chiese	deserte ! Abbiamo bevuto latte in - <i>Cap. 43</i>
2	era già buio, e le strade erano	deserte . Mi arrestai al crocicchio di - <i>Cap. 45</i>
3	le campagne erano coperte di neve e	deserte . Scendemmo nel fossato per - <i>Cap. 49</i>
deserto 2		
1	di quel paese. Benché scopristi in quel	deserto una specie di oasi, un vecchio - <i>Cap. 11</i>
2	quando il nostro cuore è rimasto	deserto , e l'oggetto delle nostre - <i>Cap. 36</i>
desidera 1		
1	- Non voglio comandarti. -	Desidera . - Nemmeno. - Che ho da - <i>Cap. 48</i>
desiderare 2		
1	stessi pensieri, volere le stesse volontà,	desiderare gli stessi desideri; quel - <i>Cap. 16</i>
2	infinite; né era strano che ella potesse	desiderare un'anima in cui versarsi, - <i>Cap. 17</i>
desiderarla 1		
1	desiderare un'anima in cui versarsi,	desiderarla con tale intensità di - <i>Cap. 17</i>
desiderassi 1		
1	dottamente infelici. Era naturale che	desiderassi ancora più vivamente di - <i>Cap. 14</i>
desiderato 5		
1	l'oblio potrebbe essere giustamente	desiderato ; ma dei nostri dolori noi - <i>Cap. 1</i>
2	conforti, di compianto, di lacrime. Avrei	desiderato una donna, non per - <i>Cap. 4</i>
3	da non conoscerne. Avremmo quasi	desiderato di soffrire, di porre il - <i>Cap. 5</i>
4	l'anima tutta ripiena di lei. Avrei bensì	desiderato di recarmi in quel - <i>Cap. 16</i>
5	affrettarono l'istante che aveva tanto	desiderato . Sentiva che stava - <i>Cap. 29</i>
desiderava 2		
1	di farvi un poco di compagnia.	Desiderava di conoscervi, e di - <i>Cap. 15</i>
2	su questo argomento. - È ciò che io	desiderava . - Ne sono felice. Spero - <i>Cap. 23</i>
desideri 3		
1	le stesse volontà, desiderare gli stessi	desideri ; quel periodo di - <i>Cap. 16</i>
2	di non tradire la natura de' suoi	desideri , ma era però ben facile - <i>Cap. 38</i>
3	lieta, voluttuosa, tutta profumi, sorrisi e	desideri . - T'amo - mi disse, e - <i>Cap. 48</i>
desiderio 9		
1	spesso con una specie di furore il	desiderio di rientrare nel suo seno; io - <i>Cap. 3</i>
2	Il mio	desiderio fu esaudito: conobbi - <i>Cap. 15</i>
3	che l'occupa tutta; nella fanciullezza col	desiderio , nella gioventù colla - <i>Cap. 16</i>
4	versarsi, desiderarla con tale intensità di	desiderio , e invocarne la pietà con - <i>Cap. 17</i>
5	lo riavvicinò alle mie. Compresi il suo	desiderio . - Mi curvai sopra di lei, e - <i>Cap. 27</i>
6	non è egoista, egli non è tanto un	desiderio di rendere felici se stessi, - <i>Cap. 29</i>
7	l'amore che dite avere per me, e il	desiderio di farmi soffrire? - Non - <i>Cap. 40</i>
8	natura combatteva una terribile lotta di	desiderio e di amore; il suo corpo - <i>Cap. 48</i>
9	sopra di me, mormorando parole di	desiderio e di preghiera. Il mio - <i>Cap. 48</i>
desidero 2		
1	e il desiderio di farmi soffrire? - Non	desidero di farvi soffrire. Io vorrei - <i>Cap. 40</i>
2	di me, nella sola maniera in cui	desidero che tu abbia a ricordartene. - <i>Cap. 45</i>
desiderosi 1		
1	abbandona, o si è abbandonati - spesso	desiderosi , spesso contenti - <i>Cap. 1</i>

desistere 2			
1	A questo punto io sono tentato di	desistere dallo scrivere queste mie	- Cap. 35
2	il mio colpo inoffensivo. Ci ordinarono	desistere , esaminarono la mia ferita,	- Cap. 49
desolante 2			
1	la più triste, la più nera, la più	desolante ; aveva forzato la mia anima	- Cap. 2
2	incontrato altro spettacolo che quello	desolante della miseria; io stesso non	- Cap. 14
desolare 1			
1	siedi, - io le dissi - non ti	desolare così, farò tutto quello che	- Cap. 40
desolata 2			
1	mi lascerai ora, - esclamò ella con aria	desolata - oh mio buon amico, oh	- Cap. 27
2	lo faceva sì freddamente che io ne era	desolata . Era - benché buona - una	- Cap. 29
desolati 1			
1	che abbelliscono quei vigneti sterili e	desolati - e lo conservo tuttora nella	- Cap. 4
desolazione 1			
1	questi anni, a quei giorni pieni di	desolazione e di sconforto, a quel	- Cap. 2
desse 2			
1	anche semplicemente un uomo goloso -	desse a me affamato l'unica costoletta	- Cap. 44
2	mi opprime. Ho pregato il cielo che mi	desse la forza che mi manca; poche	- Cap. 48
dessero 1			
1	Benché que' suoi acconciamenti sì ricchi	dessero maggior risalto alla sua	- Cap. 32
destato 1			
1	brutta di quanto lo era, e gli avessero	destato nell'animo una sùbita	- Cap. 29
destinate 1			
1	Mi duole che queste pagine non sieno	destinate a venire alla luce, per poter	- Cap. 3
destinato 2			
1	capo del servizio a cui era stato	destinato . Egli era uomo di circa	- Cap. 12
2	voluto farci questa sorpresa? Siete	destinato al dipartimento di Milano, e	- Cap. 44
destinazione 2			
1	raggiungiate fra dieci giorni la vostra	destinazione ». Rimasi come colpito	- Cap. 7
2	raggiungere immediatamente la vostra	destinazione . Che diavolo!... - A	- Cap. 44
destino 1			
1	cuore sarebbero stati lontani da te. Il	destino che ci separa è inesorabile.	- Cap. 45
desto 3			
1	istupidito, mi sembrava di non esser	desto ; sentiva una gonfiezza penosa	- Cap. 37
2	Clara fu quello che mi tenne	desto e immerso nelle mie	- Cap. 40
3	dormito, e mi pareva di non essere ben	desto . Il dottore era venuto co' miei	- Cap. 49
destra 5			
1	di una molla; e levandosi la mano	destra di dietro la schiena, e	- Cap. 12
2	disse ella con calma. E porgendomi la	destra , aggiunse: - Spero che mi	- Cap. 23
3	mi aveva assegnato un posto alla sua	destra , ed esigea che non mi sedessi	- Cap. 32
4	Egli mi squarciò la camicia dalla spalla	destra fino al fianco sinistro, e mi	- Cap. 49
5	egli vide il pericolo, deviò a	destra , e lo colpì alla spalla. Gettò	- Cap. 49

destrezza /

1 per le sezioni anatomiche, e svitò con **destrezza** le viti della serratura. - *Cap. 27*

destro /

1 Fuori di Porta Magenta, vi è dal lato **destro** della via un bel torrente, e un - *Cap. 6*

detestato /

1 ma non mai tanto quanto ho **detestato** e detesto ancora il mio - *Cap. 29*

detesto /

1 non mai tanto quanto ho detestato e **detesto** ancora il mio cuore. Sono le - *Cap. 29*

dettagli 3

1 che ho sofferto, dovrebbero contenere i **dettagli** più strazianti di questo - *Cap. 35*

2 avvenimenti con piena esattezza di **dettagli** è per fermo tal cosa che - *Cap. 47*

3 io non appresi che più tardi gli ultimi **dettagli** di questa tragedia domestica. - *Cap. 50*

dettava /

1 le scrivessi una lettera amorosa che mi **dettava** sovente ella stessa. Dopo - *Cap. 32*

dette /

1 ripeterle le stesse espressioni che aveva **dette** a Clara, versare in essa la piena - *Cap. 27*

detto 40

1 canto, parevano immobili - si sarebbe **detto** che avessero trovato lassù dove - *Cap. 4*

2 perdetti che morendo. Non so se ti ho **detto** abbastanza che ti amo, come ti - *Cap. 8*

3 dell'esito di quell'esame, che, come ho **detto**, era non poco sconsolante. - *Cap. 11*

4 al medico, col quale, come ho **detto**, era già entrato in qualche - *Cap. 13*

5 Al domani, il colonnello mi aveva **detto** : - Mia cugina ha bisogno di - *Cap. 14*

6 la vita, è pegli infelici. Cristo lo ha **detto** : «Beati coloro che piangono - *Cap. 14*

7 come lo è in voi la salute. Vi ho **detto** che ero malata? Fu un abuso - *Cap. 15*

8 ciò alcun pericolo. - Ve l'avevano già **detto** ? - Sì. - Mi avevate già - *Cap. 16*

9 me!... Le ultime parole che mi aveva **detto** Fosca risuonavano ancora al - *Cap. 16*

10 Una sera il colonnello mi aveva **detto** : - Domani usciremo in - *Cap. 18*

11 io che vi amava, voi non me l'avreste **detto** mai, nessuno me l'avrebbe - *Cap. 19*

12 detto mai, nessuno me l'avrebbe **detto** perché hanno tutti orrore di me. - *Cap. 19*

13 Amate molto quella donna? - Ve l'ho **detto**, alla follia. - È bella? - *Cap. 23*

14 Perciò alla sera, quando mi fu **detto** che ella era ammalata, ascoltai - *Cap. 24*

15 a ripetermi che sono le vere. Mi avete **detto** che il nostro tempo è limitato, - *Cap. 26*

16 voi eravate l'uomo fatto a posta; l'ho **detto** a me stesso appena vi ho - *Cap. 26*

17 di un tempo, essa non mi avrebbe mai **detto** quali sieno i miei doveri verso - *Cap. 28*

18 mia vita e lo farò. Il medico mi ha **detto** che non potrò alzarmi prima di - *Cap. 29*

19 era pazza; v'era un uomo che mi aveva **detto** : "Vi amo"; ciò era già per me - *Cap. 29*

20 più tristi nella vita privata. Cristo lo ha **detto** : "Il cielo è pei semplici". - *Cap. 29*

21 mi avete fatto compassione: ho **detto** tra me stessa: "Le dirò tutto", e - *Cap. 29*

22 - Nulla. Immagino che essa vi avrà **detto** la verità. Venite nella mia - *Cap. 29*

23 d'una sola delle sue gioie. Ti ho **detto** come l'amore fosse una - *Cap. 29*

24 vivamente. Glie l'ho comprato, e gli ho **detto** che essendo quello il santo il - *Cap. 30*

25 esserti ancora vicino. *Lui* mi ha **detto** : - Che diavolo! Tutta quella - *Cap. 30*

26 età senile. Ieri la pettinatrice mi ha **detto** : - Oh, signora, un capello - *Cap. 30*

27 - Questa spina - mi aveva egli **detto** sovente con quel suo linguaggio - *Cap. 31*

28 relazione cadeva sopra di me. Ho **detto** il ridicolo, giacché per tutti - *Cap. 34*

29 ne era rimasta atterrita, e mi aveva **detto** : - Povero Giorgio, mi pare di - *Cap. 36*

30 abbandonarmi con un inganno. Gli ho **detto** che siete onesto, buono, leale, - *Cap. 40*

31 Perché mi avete seguito? - Ve l'ho **detto** . - Ma io non vi amo, dovete - *Cap. 40*

32 né senza motivi. Se mi aveste **detto** ciò a quindici anni, vi avrei - *Cap. 40*

33 di questa passeggiata! Perché ha ella **detto** che voleva tentare di *ritrovarvi* - *Cap. 43*

34 della povertà. Quella contadina ci ha **detto** : - Loro signori sono già stati - *Cap. 43*

35 era la vigilia di Natale. Aveva **detto** a Fosca che per quel giorno - *Cap. 44*

36 di aver proferito una facezia, e avete **detto** invece una grande verità. Io ho - *Cap. 44*

37	ultimo ritrovo, che cosa mi avrebbe ella	detto ? Il colonnello fece atto di	- Cap. 44
38	Ora non giova pensarci. Voi l'avete	detto , l'esito d'uno scontro è incerto, è	- Cap. 46
39	ami, non è vero? tu me l'hai	detto . Mi guardò colle pupille	- Cap. 48
40	in quel momento nissuno avrebbe	detto che Fosca era assolutamente	- Cap. 48

dev' 2

1	te, per noi, pel nostro amore. Come	dev' essere dolce il poter dire alla	- Cap. 8
2	è questa, di non veder mai ciò che non	dev' esser veduto, e, vedendolo, di	- Cap. 44

deve 4

1	di ricordare e di scrivere. Ora che tutto	deve essere finito! Mi guardo spesso	- Cap. 1
2	ch'io debbo a lei, di ciò che ella	deve a me, di ciò che noi dobbiamo	- Cap. 21
3	morbosa, se non fosse che ciò	deve spiegarti le molte anomalie che	- Cap. 29
4	al mattino. Morire alla sera non	deve esser per metà sì doloroso. Ma	- Cap. 30

devi 4

1	Se potessi dimenticarlo! Tu mi	devi perdonare le angoscie che ti ho	- Cap. 29
2	le angoscie che ti ho cagionato ieri;	devi perdonare le mie dubbiezze, le	- Cap. 29
3	di questo foglio che non ti dico, e tu	devi saperlo trovare. Nella tua prima	- Cap. 30
4	le sue braccia - tu sei ferita, tu	devi soffrire. Ella si guardò le mani	- Cap. 36

deviare 1

1	dei tentativi che io aveva fatto per	deviare la conversazione da quel	- Cap. 15

deviato 1

1	nelle sue file, quasi mio malgrado.	Deviato da' miei studi, combattuto	- Cap. 2

deviò 1

1	leggermente, egli vide il pericolo,	deviò a destra, e lo colpì alla spalla.	- Cap. 49

devo 9

1	che aveva conosciuto in sua casa. -	Devo parlarvi premurosamente d'una	- Cap. 26
2	voglio che tu le veda; e poi ora non	devo morire. Io sono guarita. Apri le	- Cap. 27
3	gioie e per darvi un risalto maggiore.	Devo dunque parlarti di me? scriverti	- Cap. 29
4	suo biglietto, in cui mi diceva: "	Devo parlarvi di cose che riguardano	- Cap. 29
5	venire stassera in vostra casa; è tardi, e	devo apparecchiare per la mia	- Cap. 39
6	vi ha negato i mezzi d'inspirarmi?	Devo io subire le conseguenze di	- Cap. 40
7	che posso, giacché ogni parola che	devo dirti mi trapassa l'anima come	- Cap. 45
8	Giorgio, io sono caduta con facilità, ma	devo rialzarmi con coraggio. Mi sono	- Cap. 45
9	sieno i nostri rapporti attuali,	devo richiedervi d'un favore che i	- Cap. 46

devono 1

1	gli avvenimenti, e ci addita le gioie che	devono compensarci di quegli affanni.	- Cap. 45

di 1832

1	nel pubblicare queste memorie? Credo	di no; né una titubanza più lunga,	- Premessa
2	alle cose del mondo, troppo sicuro	di sé, perché abbia a godere	- Premessa
3	ignora il disegno che io aveva concepito	di publicarlo. Gli basterà che io vi	- Premessa
4	che potevano compromettere la fama	di persone ancora viventi, e che il	- Premessa
5	attuale sia stato rispettato. Se l'autore	di queste pagine può ancora trovare	- Premessa
6	in cui si è rifuggito, qualche parte	di ciò che egli fu un tempo, non gli	- Premessa
7	e uno strano sentimento misto	di terrore e di angoscia mi ha distolto	- Cap. 1
8	strano sentimento misto di terrore e	di angoscia mi ha distolto sempre dal	- Cap. 1
9	Una profonda sfiducia si è impadronita	di me. Temo immiserire il valore e	- Cap. 1
10	e l'aspetto delle mie passioni, tentando	di manifestarle; temo obbliarle	- Cap. 1
11	alla potenza della parola. Noi sentiamo	di non poter essere nel vero. Ho	- Cap. 1
12	tempo che abbiamo percorso, la misura	di quello che ci rimane a percorrere.	- Cap. 1
13	dell'esistenza. Un'avidità febbrile	di morire affatica inconsciamente gli	- Cap. 1
14	questo passato che si ha orrore	di rinnovare. Scrivere ciò che abbiamo	- Cap. 1
15	già tardi, già vecchio d'ingegno e	di cuore, nel mondo della pubblicità e	- Cap. 1

16	vi aveva potuto portare che le memorie	di una gioventù ricca di molte	- Cap. 1
17	che le memorie di una gioventù ricca	di molte passioni, di una vita	- Cap. 1
18	di una gioventù ricca di molte passioni,	di una vita lungamente e orribilmente	- Cap. 1
19	Sulla maggior parte	di essi vi è scritto nulla; pure sembra	- Cap. 1
20	guardandoli. E li svolgo nell'ansietà	di leggerli, e osservo con melanconia i	- Cap. 1
21	del mio terrore non hanno cessato	di esistere, perché il mio cuore non è	- Cap. 1
22	di esistere, perché il mio cuore non è	di quelli che dimenticano, ma,	- Cap. 1
23	è dissipato. Mi sento ora il coraggio	di ricordare e di scrivere. Ora che	- Cap. 1
24	Mi sento ora il coraggio di ricordare e	di scrivere. Ora che tutto deve essere	- Cap. 1
25	nella vita, e non mi era accorto mai	di esser solo. Ma ora! Ho provato la	- Cap. 1
26	abbassare i miei affetti fino al livello	di quelli degli altri uomini. La natura	- Cap. 1
27	pagine, io non ho altro scopo che	di interrogare le mie memorie ancora	- Cap. 1
28	si compone una lapide sul sepolcro	di un essere adorato e perduto. Ho	- Cap. 1
29	presa una grande risoluzione. Prima	di ritirarmi dal mondo, prima di	- Cap. 1
30	Prima di ritirarmi dal mondo, prima	di isolarmi in mezzo alla folla -	- Cap. 1
31	della propria anima! Non scriverò che	di un solo di questi amori. Non	- Cap. 1
32	anima! Non scriverò che di un solo	di questi amori. Non parlerò dell'altro	- Cap. 1
33	sarebbe lo stesso che ripetere la storia	di tutti gli affetti, e non v'è creatura	- Cap. 1
34	l'analisi d'un affetto, più che il racconto	di una passione d'amore, io faccio	- Cap. 1
35	d'amore, io faccio forse qui la diagnosi	di una malattia. - Quell'amore io non	- Cap. 1
36	dubbio, perché mi avvenne spesso	di chiedere a me medesimo: «come, in	- Cap. 1
37	mia testa: io non ho più cognizione	di tempo, non ho più ordine nelle mie	- Cap. 1
38	inosservati, oscuri, senza suddivisioni	di giorni e di epoche. Quelle feste,	- Cap. 1
39	oscuri, senza suddivisioni di giorni e	di epoche. Quelle feste, quegli	- Cap. 1
40	Cosa ho fatto in questo lungo spazio	di tempo? Perché non ho più amato?...	- Cap. 1
41	tutto va a finire. Sento che la coscienza	di me si è confusa. Quando avrò	- Cap. 1
42	è confusa. Quando avrò scritto la storia	di questo amore, dovrei scrivere ancora	- Cap. 1
43	che ho incominciato a non diffidare più	di me medesimo. La mia indifferenza	- Cap. 1
44	della felicità; a quell'età si fruisce	di un bene che non si conosce e non	- Cap. 2
45	del mio carattere. Non mi importava	di essere da più o da meno degli altri	- Cap. 2
46	da meno degli altri uomini, mi bastava	di esserne diverso. In tutta la mia	- Cap. 2
47	che i leoni si trovano in uno stato	di febbre continuo. Ignoro quale	- Cap. 2
48	quale medico abbia potuto accertarsi	di questo fenomeno, come avrebbe	- Cap. 2
49	come avrebbe fatto al capezzale	di un infermo; ma sia ciò vero o non	- Cap. 2
50	che io ho provato sempre una specie	di agitazione febbrile e convulsa simile	- Cap. 2
51	nell'esercito ove aveva ottenuto grado	di ufficiale. Io vi militava da cinque	- Cap. 2
52	allorché colpito da una grave malattia	di cuore dovetti chiedere una lunga	- Cap. 2
53	nel mio villaggio natale. Gravi rovesci	di fortuna mi avevano impedito di	- Cap. 2
54	rovesci di fortuna mi avevano impedito	di camparmi la vita in altro modo che	- Cap. 2
55	e far pompa del mio costume	di capitano. E dico ciò perché allora la	- Cap. 2
56	era cessata, e mi vergognava spesso	di quell'inazione ricompensata sì	- Cap. 2
57	nobile dei sentimenti, avrebbe coperto	di onta il mio passato. Nondimeno	- Cap. 2
58	enormi, e se non ebbero il potere	di uccidermi, è perché tal potere è	- Cap. 2
59	Quella vita	di solitudine e di meditazione avrebbe	- Cap. 2
60	Quella vita di solitudine e	di meditazione avrebbe finito	- Cap. 2
61	piccoli villaggi come centri d'ignoranza,	di barbarie, spesso anche di corruzione.	- Cap. 2
62	d'ignoranza, di barbarie, spesso anche	di corruzione. Sono essi, a mio	- Cap. 2
63	risolto all'istante. Né la monotonia	di quella vita era il meno doloroso	- Cap. 2
64	miei tormenti. Io conosceva tutte le vie	di quel paese, tutte le case, tutti gli	- Cap. 2
65	è rozza e pigmea, soffre d'impotenza e	di rachitismo; si direbbe che le manchi	- Cap. 2
66	come la forza e il profumo. I boschi	di Boulogne, di Volksgarten, di	- Cap. 2
67	e il profumo. I boschi di Boulogne,	di Volksgarten, di Thiergarten non si	- Cap. 2
68	I boschi di Boulogne, di Volksgarten,	di Thiergarten non si trovano che	- Cap. 2
69	effetto della malattia, fosse influenza	di quel soggiorno triste ed uggioso, io	- Cap. 2
70	profonda, una disperanza piena	di gelo e di scetticismo si erano	- Cap. 2
71	una disperanza piena di gelo e	di scetticismo si erano impadronite di	- Cap. 2
72	e di scetticismo si erano impadronite	di me. Non sentiva più alcun	- Cap. 2
73	atterrirmi, col fantasma sconosciuto	di questo avvenire. Ho pensato	- Cap. 2
74	durante questi anni, a quei giorni pieni	di desolazione e di sconforto, a quel	- Cap. 2
75	a quei giorni pieni di desolazione e	di sconforto, a quel lungo inverno di	- Cap. 2
76	e di sconforto, a quel lungo inverno	di cinque mesi trascorso tra le pareti	- Cap. 2

77	di cinque mesi trascorso tra le pareti	di poche stanze, senza vedere altro	- Cap. 2
78	che il mio. Mi sono ricordato ancora	di tutto ciò che aveva allora colpito in	- Cap. 2
79	le larghe finestre a vetrate coperte	di ragnateli, il pigolio dei passerì che	- Cap. 2
80	vivi e sensibili. Ho conservato memoria	di quei giorni in un diario scritto sotto	- Cap. 2
81	in un diario scritto sotto l'impressione	di quei dolori segreti di cuore, ma che	- Cap. 2
82	l'impressione di quei dolori segreti	di cuore, ma che non giova ora qui	- Cap. 2
83	confrontai il mio volto con quello	di altri uomini, mi chiesi con spavento	- Cap. 2
84	con spavento se io era ancora lo stesso	di un tempo, se era diventato dissimile	- Cap. 2
85	comune; io l'amo tutta senza distinzione	di suoli e di climi; l'amo come una	- Cap. 3
86	l'amo tutta senza distinzione di suoli e	di climi; l'amo come una parte di me,	- Cap. 3
87	suoli e di climi; l'amo come una parte	di me, io che non sono che una	- Cap. 3
88	che non sono che una porzione minima	di lei stessa. Io ho sentito spesso le	- Cap. 3
89	de' suoi raggi; in quel periodo	di febbre, di ardenze, di fecondità,	- Cap. 3
90	suoi raggi; in quel periodo di febbre,	di ardenze, di fecondità, quando dal	- Cap. 3
91	in quel periodo di febbre, di ardenze,	di fecondità, quando dal suo seno	- Cap. 3
92	fecondità, quando dal suo seno pieno	di amore erompono le famiglie degli	- Cap. 3
93	sorride d'un sorriso pieno d'incanti e	di fiori, io ho sentito spesso con una	- Cap. 3
94	io ho sentito spesso con una specie	di furore il desiderio di rientrare nel	- Cap. 3
95	con una specie di furore il desiderio	di rientrare nel suo seno; io mi sono	- Cap. 3
96	il mio petto colle sue braccia	di selci e di radici; ma vi è in essa	- Cap. 3
97	il mio petto colle sue braccia di selci e	di radici; ma vi è in essa un punto che	- Cap. 3
98	freddo ed uggioso dove son nato. È	di là che ho incominciato a gettare	- Cap. 3
99	perché non aveva più alcuna forza	di volontà quando vi venni. Era sul	- Cap. 4
100	Era sul finire d'aprile, e mi ricordo	di aver fatto a piedi attraverso la	- Cap. 4
101	piedi attraverso la campagna un tratto	di strada assai lungo. Due allodole	- Cap. 4
102	sembrava alto, sereno, sconfinato più	di quanto non mi fosse mai parso	- Cap. 4
103	Il loro gorgheggio aveva qualche cosa	di affettuosamente intimo, pareva una	- Cap. 4
104	intimo, pareva una serie	di domande e di risposte; ed era sì	- Cap. 4
105	intimo, pareva una serie di domande e	di risposte; ed era sì melodioso, sì	- Cap. 4
106	vigoroso. Vi è uno strano mistero	di luce in quel canto. Il mio orecchio	- Cap. 4
107	il nostro occhio discerne il letto algoso	di un lago attraverso le sue acque alte	- Cap. 4
108	raccolto lungo la strada un mazzetto	di tussilaggini gialle - gli unici fiori	- Cap. 4
109	e lo conservo tuttora nella mia scatola	di fiori disseccati. Ho segnato tutti i	- Cap. 4
110	con dei fiori. Ne conservo una quantità	di mazzetti che sono come le pietre	- Cap. 4
111	mondo. Ho sempre sentito una specie	di rispetto per queste piccole e fragili	- Cap. 4
112	per queste piccole e fragili creature	di un giorno, anche una specie di fede.	- Cap. 4
113	creature di un giorno, anche una specie	di fede. Un anno a Milano, in un'	- Cap. 4
114	Un anno a Milano, in un'ora	di profondo sconforto, una donna che	- Cap. 4
115	in mano una rosa, mi precedette	di alcuni passi, e sfogliandola, e	- Cap. 4
116	aveva né progetti, né idee, né speranze	di giorni migliori. Vi era venuto, direi	- Cap. 4
117	stato richiamato al reggimento e che	di là avrei meglio potuto sollecitare	- Cap. 4
118	Appena arrivatovi, cercai con ansietà	di un amico che certa comunanza di	- Cap. 4
119	di un amico che certa comunanza	di sventure mi aveva reso da tempo	- Cap. 4
120	quasi sconosciuto. Bisognava chiedere	di lui. Battei perciò ad un uscio del	- Cap. 4
121	-	Di chi cercate, in grazia? Profferii il	- Cap. 4
122	- Al secondo piano. Avrei giurato	di aver già sentito più volte quella	- Cap. 4
123	aver già sentito più volte quella voce,	di averla sentita bambino, ne' miei	- Cap. 4
124	guardai come si fa a persona che parci	di conoscere. Nell'allontanarmi sentii	- Cap. 4
125	sventurato, e aveva sentito il bisogno	di confortarmi del suo affetto e della	- Cap. 4
126	cui, ove lo sieno, inorgoliscono spesso	di cedere senza resistere, perché	- Cap. 4
127	senza resistere, perché comprendono	di mettersi così sulla via di una	- Cap. 4
128	comprendono di mettersi così sulla via	di una missione che le santifica -	- Cap. 4
129	suo appartamento. Ebbi da lui notizie	di quella donna. Suo marito era	- Cap. 4
130	balcone, seduta in mezzo a' suoi vasi	di fuxie e di gerani; suonava anche il	- Cap. 4
131	seduta in mezzo a' suoi vasi di fuxie e	di gerani; suonava anche il pianoforte	- Cap. 4
132	Passai quella prima notte in una specie	di delirio; lessi l'epistolario di Foscolo	- Cap. 4
133	una specie di delirio; lessi l'epistolario	di Foscolo - l'uomo antico - e rividi in	- Cap. 4
134	giorno, con quella fuga, coll'incontro	di quella donna; travedeva non so	- Cap. 4
135	Fui riscosso per tempo dal suono	di un piano-forte che veniva dal piano	- Cap. 4
136	il sole si versava sulla via che brulicava	di passeggiere affaccendati. Le carriuole	- Cap. 4
137	soppiettare le loro fruste, gruppi	di fanciulli s'inseguivano	- Cap. 4

138	a quello spettacolo del ridestarsi	di una gran città. Abbassando lo	- Cap. 4
139	Abbassando lo sguardo sul balcone	di sotto, vi scorsi Clara che mi stava	- Cap. 4
140	ancora in germe, e non v'era altro	di fiorito intorno a lei che alcune	- Cap. 4
141	intorno a lei che alcune pianticelle	di primule e di azzalee. L'amore, la	- Cap. 4
142	a lei che alcune pianticelle di primule e	di azzalee. L'amore, la più complessa e	- Cap. 4
143	la più complessa e la più potente	di tutte le passioni, è ad un tempo la	- Cap. 4
144	Rientrai nella stanza ebbro. Non	di amore, no; non amava ancora, non	- Cap. 4
145	ancora, non ne sperava; ma assetato	di conforti, di compianto, di lacrime.	- Cap. 4
146	ne sperava; ma assetato di conforti,	di compianto, di lacrime. Avrei	- Cap. 4
147	ma assetato di conforti, di compianto,	di lacrime. Avrei desiderato una donna,	- Cap. 4
148	tenerezza; si piange meglio sul seno	di una donna. Non so se gli altri	- Cap. 4
149	come ho io. In me vi è nulla	di lento, di ordinato, di normale. La	- Cap. 4
150	io. In me vi è nulla di lento,	di ordinato, di normale. La mia è una	- Cap. 4
151	me vi è nulla di lento, di ordinato,	di normale. La mia è una natura a	- Cap. 4
152	e osservai che aveva gli occhi soffusi	di lacrime. Da quel momento la mia	- Cap. 4
153	il compito che io le aveva chiesto	di consolarmi. Fui assalito da una	- Cap. 4
154	Fui assalito da una smania febbrile	di vederla, di sentire la sua voce, di	- Cap. 4
155	da una smania febbrile di vederla,	di sentire la sua voce, di averla vicino	- Cap. 4
156	di vederla, di sentire la sua voce,	di averla vicino a me, di gettarmi a'	- Cap. 4
157	la sua voce, di averla vicino a me,	di gettarmi a' suoi piedi, di dirle	- Cap. 4
158	vicino a me, di gettarmi a' suoi piedi,	di dirle lacrimando tutta la povera	- Cap. 4
159	Io la sentiva suonare e cantare sotto	di me. Era caso, era divinazione? Essa	- Cap. 4
160	più dolci della mia vita. Non uscivo più	di casa per non allontanarmi da lei.	- Cap. 4
161	le ero vicino; non la vedevo, ma sapevo	di esserle vicino. E poi, la sentiva!	- Cap. 4
162	immense, inaudite. Ero spaventato	di me medesimo. Spesso la notte	- Cap. 4
163	quel fuoco ardente che il sole	di maggio trasfonde nelle fibre, nelle	- Cap. 4
164	stanze aperte, essa era sola; corsi verso	di lei, e mi precipitai alle sue	- Cap. 4
165	alle sue ginocchia. Essa fece atto	di fuggire; io rimasi immobile col	- Cap. 4
166	si appressò piangendo, si curvò verso	di me, e mi disse singhiozzando: -	- Cap. 4
167	Essa mi strinse al suo seno, e mi copri	di baci e di lacrime. - Vi amo,	- Cap. 4
168	al suo seno, e mi copri di baci e	di lacrime. - Vi amo, vi amo,	- Cap. 4
169	mai visto; mia madre, più giovane	di molti anni, piangeva vicino al mio	- Cap. 4
170	vicino al mio capezzale, ed era vestita	di un abito grigio che io l'aveva	- Cap. 4
171	cameretta chiara, solitaria, serena, piena	di sole. La riempirò tutta di fiori per	- Cap. 4
172	serena, piena di sole. La riempirò tutta	di fiori per te. Ma vieni. I nostri cuori	- Cap. 4
173	Ma vieni. I nostri cuori hanno bisogno	di palpitare l'uno sull'altro. Così si	- Cap. 4
174	felici. Passammo attraverso una serie	di sensazioni nuove, ardenti,	- Cap. 5
175	indole forte, giusta, severa; vi era nulla	di fatuo, nulla di fiacco, nulla di	- Cap. 5
176	severa; vi era nulla di fatuo, nulla	di fiacco, nulla di puerile nel suo	- Cap. 5
177	era nulla di fatuo, nulla di fiacco, nulla	di puerile nel suo carattere; e pure	- Cap. 5
178	serena. Scopersi più tardi il segreto	di quel fascino immediato che aveva	- Cap. 5
179	immediato che aveva esercitato sopra	di me. Essa rassomigliava a mia	- Cap. 5
180	ci abbandonammo con una specie	di dolce disperanza alla nostra	- Cap. 5
181	conoscerne. Avremmo quasi desiderato	di soffrire, di porre il nostro amore	- Cap. 5
182	Avremmo quasi desiderato di soffrire,	di porre il nostro amore come	- Cap. 5
183	Ci sentivamo struggere dalla smania	di sacrificare qualche cosa l'uno	- Cap. 5
184	adorava suo figlio. In quella vita	di isolamento e di disamore era	- Cap. 5
185	figlio. In quella vita di isolamento e	di disamore era nondimeno felice.	- Cap. 5
186	che felice. Mi diceva spesso con aria	di credulità e di spavento, affatto	- Cap. 5
187	Mi diceva spesso con aria di credulità e	di spavento, affatto puerile: - Sono	- Cap. 5
188	puerile: - Sono così felice che ho paura	di morire. Il suo rimpianto più	- Cap. 5
189	Il suo rimpianto più acerbo era	di non avermi conosciuto prima; non	- Cap. 5
190	conoscersi, senza sapere che esistevamo,	di quei bei giorni della prima gioventù	- Cap. 5
191	allora! quanto sarei stata felice	di darti questo mio cuore puro ed	- Cap. 5
192	darti questo mio cuore puro ed intatto,	di offrirti tutta la mia gioventù, tutta la	- Cap. 5
193	che essa mi diceva soventi. Ella soffriva	di non poter legare a me le prime e	- Cap. 5
194	era come tramutata, non era più quella	di un tempo. Mi pareva fosse divenuta	- Cap. 5
195	la vedeva come fosse stata un'immagine	di se stessa. Spesso essa mi diceva	- Cap. 5
196	col suo affetto. L'amore fa spesso	di tali miracoli. Del resto io non dirò	- Cap. 5
197	ancora due fanciulli. In un gran centro	di corruzione come cotesto, noi	- Cap. 5
198	rimasti illibati, puri, vergini, ricchi	di illusioni e di fede - e la felicità e la	- Cap. 5

199	illibati, puri, vergini, ricchi di illusioni e	di fede - e la felicità e la grandezza	- Cap. 5
200	e di fede - e la felicità e la grandezza	di un tale amore non possono essere	- Cap. 5
201	Una delle sue soddisfazioni più vive era	di far colazione con me, di mangiare	- Cap. 6
202	più vive era di far colazione con me,	di mangiare con me dei confetti, di	- Cap. 6
203	me, di mangiare con me dei confetti,	di mangiarne molti, e tutti metà per	- Cap. 6
204	mangiarne molti, e tutti metà per uno;	di ravviarmi i capelli, di guardare,	- Cap. 6
205	metà per uno; di ravviarmi i capelli,	di guardare, come i bambini, la sua	- Cap. 6
206	Conoscevamo tutti i più piccoli sentieri	di queste praterie tristi e monotone. Vi	- Cap. 6
207	andavamo poi a cercarli. Non sono più	di pochi mesi che sono riuscito	- Cap. 6
208	l'acqua; e strappavamo alcuni steli	di erba che avevano in fondo una	- Cap. 6
209	avevano in fondo una cannuccia tenera	di sapore quasi dolce, e ce ne	- Cap. 6
210	E ridevamo, ed esclamavamo	di noi stessi: «che fanciulli!» Fuori di	- Cap. 6
211	di noi stessi: «che fanciulli!» Fuori	di Porta Magenta, vi è dal lato destro	- Cap. 6
212	via un bel torrente, e un ponticello	di tavole non più largo di due spanne.	- Cap. 6
213	e un ponticello di tavole non più largo	di due spanne. Le piaceva di andare	- Cap. 6
214	più largo di due spanne. Le piaceva	di andare su e giù di quel ponte. Lì	- Cap. 6
215	spanne. Le piaceva di andare su e giù	di quel ponte. Lì vicino avevamo	- Cap. 6
216	volontieri alcune ore benché fosse piena	di topi e di lucertole. La chiamavamo	- Cap. 6
217	alcune ore benché fosse piena di topi e	di lucertole. La chiamavamo il nostro	- Cap. 6
218	pazza. Quante volte ci siamo ricordati	di quell'avvenimento! Quella donna sì	- Cap. 6
219	Quella donna sì forte, sì ricca	di buon senso, in alcune cose sì seria,	- Cap. 6
220	le velleità, tutti i gusti pazzi e bizzarri	di una bambina. - La mia non è che	- Cap. 6
221	faceto - non mi hanno lasciato il tempo	di essere una fanciulla, e me ne	- Cap. 6
222	mia stanza era divenuta un caos, piena	di uccelli, di fiori, di nastri, di frastagli	- Cap. 6
223	era divenuta un caos, piena di uccelli,	di fiori, di nastri, di frastagli di carta,	- Cap. 6
224	un caos, piena di uccelli, di fiori,	di nastri, di frastagli di carta, di	- Cap. 6
225	piena di uccelli, di fiori, di nastri,	di frastagli di carta, di cartocci di	- Cap. 6
226	uccelli, di fiori, di nastri, di frastagli	di carta, di cartocci di confetti, di	- Cap. 6
227	fiori, di nastri, di frastagli di carta,	di cartocci di confetti, di scatole. Essa	- Cap. 6
228	nastri, di frastagli di carta, di cartocci	di confetti, di scatole. Essa vi metteva	- Cap. 6
229	frastagli di carta, di cartocci di confetti,	di scatole. Essa vi metteva tutto a	- Cap. 6
230	vi metteva tutto a soqquadro. Chiudeva	di giorno le imposte, e vi accendeva	- Cap. 6
231	Spesso diceva sentire il bisogno	di gridare, di gridar forte, di urlare, -	- Cap. 6
232	diceva sentire il bisogno di gridare,	di gridar forte, di urlare, - non posso	- Cap. 6
233	il bisogno di gridare, di gridar forte,	di urlare, - non posso fare a meno, mi	- Cap. 6
234	In quell'abisso	di felicità, in quella ebbrezza che s'era	- Cap. 7
235	anime, io mi era quasi dimenticato	di me stesso. Non erano che due mesi	- Cap. 7
236	e la frequenza delle mie. Mi pare	di trovarmi sotto l'incubo di un sogno	- Cap. 8
237	Mi pare di trovarmi sotto l'incubo	di un sogno orrendo da cui non posso	- Cap. 8
238	non posso credere alla realtà	di una sciagura così grande. Mi pare	- Cap. 8
239	vaneggiamento angoscioso, e rivedermi	di nuovo vicino a te. In tutti i miei	- Cap. 8
240	grandi dolori ho provato questa specie	di pietosa incredulità che me li	- Cap. 8
241	dirottamente, e ho ringraziato Iddio	di questo conforto. Non è debolezza il	- Cap. 8
242	Tu non sai quanto io sono superbo	di soffrire per te, per noi, pel nostro	- Cap. 8
243	quasi superbe del sacrificio - la fama	di oneste all'affetto dell'uomo che	- Cap. 8
244	qui, come mi trovo in questa stanza	di albergo. Mi sono gettato sul letto, e	- Cap. 8
245	sul letto, e ho dormito quattro ore	di un sonno pesante e affannoso. Ora	- Cap. 8
246	lettere, tutto ciò che ho portato meco	di te, e ho incominciato a	- Cap. 8
247	che essa doveva finire. Non ti atterrire	di questa parola "finire", no, la nostra	- Cap. 8
248	finita, tu lo sai, tu senti al pari	di me che un amore come il nostro	- Cap. 8
249	amato in te, essa sola; e sono superbo	di affermare anche nella solennità di	- Cap. 8
250	di affermare anche nella solennità	di questo istante, la purezza del	- Cap. 8
251	profondità del mio cuore; io era degno	di te, io lo sono ancora, io lo sarò	- Cap. 8
252	sul tuo amore, poiché esso non è	di quelli che passano; riposa tu	- Cap. 8
253	Oh Clara, io sarò sempre degno	di te! Vi è un pensiero che mi affanna	- Cap. 8
254	affanna, la certezza del tuo dolore: non	di quello che senti ora, ma di quello	- Cap. 8
255	dolore: non di quello che senti ora, ma	di quello che sentirai quindi innanzi. Io	- Cap. 8
256	ma quella nell'avvenire; diffido non	di te, ma della forza delle cose, del	- Cap. 8
257	la mia gioia: io sono dunque ben certo	di non perderti che morendo. Non so	- Cap. 8
258	Ci disperavamo spesso tutti e due	di questa impotenza, ma ora è ben	- Cap. 8
259	ora che io sento più che mai il bisogno	di aprirti il mio cuore, di dirti tutto	- Cap. 8

260	mai il bisogno di aprirti il mio cuore,	di dirti tutto ciò che vi è nell'anima	- Cap. 8
261	che io sarò, lo dovrò a te, senza	di te io sarei stato più nulla. Tu mi hai	- Cap. 8
262	stato più nulla. Tu mi hai tenuto luogo	di madre, di sorella, di amica, di patria	- Cap. 8
263	Tu mi hai tenuto luogo di madre,	di sorella, di amica, di patria - sì,	- Cap. 8
264	hai tenuto luogo di madre, di sorella,	di amica, di patria - sì, anche di patria	- Cap. 8
265	luogo di madre, di sorella, di amica,	di patria - sì, anche di patria, poiché è	- Cap. 8
266	di amica, di patria - sì, anche	di patria, poiché è per amor tuo che	- Cap. 8
267	per amor tuo che adoro cotesto angolo	di terra; - tu sei stata, tu sei ancora	- Cap. 8
268	questo debito, né ribellarmi alla santità	di questa memoria. E ti dico ciò	- Cap. 8
269	il mio giuramento. Io non vivrò che	di te, che per te; dimenticherò che vi	- Cap. 8
270	Eleverò questo affetto fino al culto	di una religione. Ogni sera mi	- Cap. 8
271	Eccomi solo, più solo ancora	di prima, giacché non ho nemmeno	- Cap. 9
272	più meco le illusioni che prima	di conoscerti mi rendevano cara la	- Cap. 9
273	della mia fede, a tutto, io che credeva	di morire pel tuo abbandono. Con te	- Cap. 9
274	sul mio sentiero, ma lo avrei cosperso	di benedizioni e di lacrime. La fortuna	- Cap. 9
275	ma lo avrei cosperso di benedizioni e	di lacrime. La fortuna mi ti ha negato	- Cap. 9
276	né la mia voce si alzerà mai contro	di te; il mio cuore, tu non lo sai	- Cap. 9
277	Tu non avevi contratto un debito	di amore eterno con me; la società, la	- Cap. 9
278	forza e l'ingegno, ritemprarmi al fuoco	di una gran passione; ebbene il tuo	- Cap. 9
279	Tu sapevi che io non avrei cessato	di adorarti finché ti avessi stimata, e	- Cap. 9
280	e tentasti mostrarmi il tuo cuore nudo	di ogni virtù, indicarmi la condanna	- Cap. 9
281	ha conculcato. Nel tuo caso era ancora	di più; era un sacrificio grande e	- Cap. 9
282	mi corrono alle labbra le miti parole	di Cristo: «Ti sarà molto perdonato,	- Cap. 9
283	per mettere in maggior luce il contrasto	di idee e di sentimenti che	- Cap. 10
284	in maggior luce il contrasto di idee e	di sentimenti che quell'affetto doveva	- Cap. 10
285	a raccontare. Durante lo svolgimento	di questi fatti l'amore di Clara	- Cap. 10
286	lo svolgimento di questi fatti l'amore	di Clara perdurò vivo e ardentissimo;	- Cap. 10
287	non fu che una conseguenza	di questo decreto inesorabile della	- Cap. 10
288	segretamente. Il matrimonio è l'unione	di due creature che si tollerano, e si	- Cap. 10
289	si tollerano, e si amano qualche volta	di amicizia, mai l'unione di due	- Cap. 10
290	qualche volta di amicizia, mai l'unione	di due anime che si amano	- Cap. 10
291	due anime che si amano perennemente	di amore. Questa eternità dell'amore	- Cap. 10
292	degli uomini che si sono quasi illusi	di conseguirla imponendosene le	- Cap. 10
293	io giunsi a ***, non ostante il dolore	di quella separazione improvvisa,	- Cap. 11
294	dirmi felice. Allora io era ancora pieno	di fede; era guarito da una malattia	- Cap. 11
295	che la fortuna avesse voluto porgermi	di nuovo una mano amichevole.	- Cap. 11
296	amichevole. Quella prima lettera che	di là aveva scritto a Clara non era	- Cap. 11
297	della mia felicità. I miei dolori erano	di quelli che sopravanzano in	- Cap. 11
298	amare e soffrire. La piccola città	di *** - ne taccio il nome perché	- Cap. 11
299	e monotona, posta vicino al letto	di un fiume quasi sempre asciutto. I	- Cap. 11
300	asciutto. I dintorni sono una specie	di landa, una pianura sabbiosa ed	- Cap. 11
301	che pochi olmi tortuosi e pochi filari	di gelsi intisichiti. Capitandovi a caso,	- Cap. 11
302	Capitandovi a caso, si crederebbe	di aver messo piede in una steppa o	- Cap. 11
303	una savana, piuttosto che in un lembo	di pianura rasente le alpi. Né gli	- Cap. 11
304	della vita, o meglio ogni esuberanza	di agio, vi era bandita. Da quella città	- Cap. 11
305	a Londra. Un villaggio qualunque	di Lombardia potrebbe offrire un	- Cap. 11
306	offrire un soggiorno meno sgradevole	di quella piccola città, per la cui	- Cap. 11
307	strategica vi s'era posta la sede	di un dipartimento militare.	- Cap. 11
308	quella lettera a Clara, consumai il resto	di quel primo giorno a girovagare	- Cap. 11
309	vie e ad osservare i dintorni monotoni	di quel paese. Benché scoprissi in	- Cap. 11
310	scoprissi in quel deserto una specie	di oasi, un vecchio giardino	- Cap. 11
311	della natura, fui lieto dell'esito	di quell'esame, che, come ho detto, era	- Cap. 11
312	da quella passione per cui aveva d'uopo	di raccoglimento e di pace; una	- Cap. 11
313	per cui aveva d'uopo di raccoglimento e	di pace; una natura più ricca mi	- Cap. 11
314	in qualche modo alla natura. Fui lieto	di poter raccogliere e versare in me	- Cap. 11
315	in me stesso tutta la mia fiamma,	di alimentarla col suo fuoco	- Cap. 11
316	di alimentarla col suo fuoco medesimo,	di non poter perdere né menomare	- Cap. 11
317	in me l'opera assiduamente attiva	di quel pensiero. Chiudermi in una	- Cap. 11
318	creatura. Allora era ancora capace	di creare intorno a me dei mondi.	- Cap. 11
319	cui era stato destinato. Egli era uomo	di circa sessant'anni, esile e piccolo	- Cap. 12
320	di circa sessant'anni, esile e piccolo	di statura; il suo carattere aveva in	- Cap. 12

321	il suo carattere aveva in sé nulla	di forte e di maschio, ma l'abitudine	- Cap. 12
322	carattere aveva in sé nulla di forte e	di maschio, ma l'abitudine del	- Cap. 12
323	parte delle nature deboli, quell'assenza	di forza era compensata da molta	- Cap. 12
324	tanto era straordinaria in un uomo	di quell'età e di quella professione.	- Cap. 12
325	straordinaria in un uomo di quell'età e	di quella professione. Aveva indole	- Cap. 12
326	un eccellente disegnatore, espertissimo	di tutte le scienze attinenti alla	- Cap. 12
327	mi aveva creato nell'esercito una specie	di strana reputazione; la mia	- Cap. 12
328	contribuito a circondare il mio nome	di un prestigio in parte lusinghiero, e	- Cap. 12
329	- diss'egli dopo avermi parlato a lungo	di molte cose - come fossimo in un	- Cap. 12
330	cose - come fossimo in un villaggio	di Barberia; siamo poco meno che	- Cap. 12
331	colonnello sembrò un poco meravigliato	di quel mio dubbio; guardò il suo	- Cap. 12
332	Propriamente parlando, non posso dire	di aver famiglia, ma ho meco una	- Cap. 12
333	ne tiene le veci, benché la poveretta sia	di salute così cagionevole da darmi	- Cap. 12
334	Qui non vi sono che pessimi elementi	di cucina, la verdura soprattutto è	- Cap. 12
335	vedrete... Già, alla mia età, il bisogno	di un pranzo discreto è inesorabile.	- Cap. 12
336	due maggiori, un colonnello, un dottore	di reggimento, due medici borghesi;	- Cap. 12
337	Avrei potuto mandarla poco lungi	di qui, presso una famiglia che ne	- Cap. 12
338	so separarmene; a sessant'anni si vive	di abitudini; e poi quest'aria morta le	- Cap. 12
339	morta le giova, e anche questo paese	di Pellirose non le dispiace.	- Cap. 12
340	Il pranzo fu allegro, eccellente, condito	di molta maldicenza, di frizzi, e di	- Cap. 12
341	eccellente, condito di molta maldicenza,	di frizzi, e di quelle frasi equivoche e	- Cap. 12
342	condito di molta maldicenza, di frizzi, e	di quelle frasi equivoche e poco	- Cap. 12
343	- mi disse uno de commensali. -	Di mia cugina; - aggiunse il	- Cap. 12
344	non l'abbiate veduta, è della voracità	di una mosca. Allorché ci fummo	- Cap. 12
345	a meraviglia! - E che ve ne pare	di questo locale? - Magnifico. - Di	- Cap. 12
346	di questo locale? - Magnifico. -	Di questa nostra società? - Ne sono	- Cap. 12
347	le sue gambe colla vivacità dello scatto	di una molla; e levandosi la mano	- Cap. 12
348	una molla; e levandosi la mano destra	di dietro la schiena, e porgendomela,	- Cap. 12
349	è l'economia. Già... È un sentimento	di carità che mi consiglia a farvi	- Cap. 12
350	a farvi questa proposta... E anche	di simpatia - continuò porgendomi	- Cap. 12
351	per esperienza... in questo paese	di Pellirose... Era un'offerta che non	- Cap. 12
352	presto che non aveva che a rallegrarmi	di questa specie di legame da cui, a	- Cap. 13
353	aveva che a rallegrarmi di questa specie	di legame da cui, a primo aspetto,	- Cap. 13
354	poco millantatori, un poco fatui - difetti	di soldato - ma in fondo in fondo	- Cap. 13
355	era questa, che tutti erano pieni	di benevolenza per me, e	- Cap. 13
356	rendermi qualche servizio. Un medico	di reggimento, in ispecial modo,	- Cap. 13
357	assai spesso. Era uomo maturo d'anni e	di senno, ma giovine di cuore; in	- Cap. 13
358	maturo d'anni e di senno, ma giovine	di cuore; in alcune cose, come tutti	- Cap. 13
359	po' più che mediocri, fanciullo; in fatto	di principi, virtù rara tra medici,	- Cap. 13
360	a suo cugino, e a ripetergli alcune frasi	di condoglianza che erano ben lungi	- Cap. 13
361	non si davano alcun pensiero	di quell'ammalata, e parevano	- Cap. 13
362	e parevano considerare quello stato	di cose come naturalissimo. Tutto al	- Cap. 13
363	Tutto al più si limitavano a dire a fin	di tavola: - Anche oggi la signora ci	- Cap. 13
364	non mi avesse quasi posto nell'obbligo	di farlo. Un giorno, durante il	- Cap. 13
365	io trasalii, e quasi per istinto feci atto	di alzarmi e di voler accorrere in suo	- Cap. 13
366	quasi per istinto feci atto di alzarmi e	di voler accorrere in suo aiuto. Il	- Cap. 13
367	la mano come per ringraziarmi	di quell'intenzione, mi prevenne, e mi	- Cap. 13
368	sgomentate, è mia cugina, essa patisce	di convulsioni nervose, è cosa da	- Cap. 13
369	un po' a malincuore, e senza mostrare	di darsene molto pensiero, entrò	- Cap. 13
370	molto pensiero, entrò nell'appartamento	di Fosca. Le sue cameriere non	- Cap. 13
371	avevano dimostrato maggior premura	di lui. Degli altri commensali nessuno	- Cap. 13
372	mosso, o aveva dato il menomo segno	di meraviglia. A me era stato	- Cap. 13
373	mai che vi potesse essere qualche cosa	di simile nella voce umana; o	- Cap. 13
374	vocali possibili, ma non mi avvenne mai	di sentirlo manifestare con un	- Cap. 13
375	anni, io risento ne' miei sogni l'eco	di quelle grida terribili. - Vedo che	- Cap. 13
376	- Tutte! Spiegatevi. - È una specie	di fenomeno, una collezione	- Cap. 13
377	di fenomeno, una collezione ambulante	di tutti i mali possibili. La nostra	- Cap. 13
378	nostri rimedi è paralizzata da una serie	di fenomeni e di complicazioni, che	- Cap. 13
379	paralizzata da una serie di fenomeni e	di complicazioni, che l'arte non può	- Cap. 13
380	de' suoi mali è l'isterismo, un male	di moda nella donna, un'infermità	- Cap. 13
381	viziosa che ha il doppio vantaggio	di provocare e di giustificare. Quella	- Cap. 13

382	ha il doppio vantaggio di provocare e	di giustificare. Quella creatura è d'una	- Cap. 13
383	ha i nervi scoperti, - (mi ricordo	di questa espressione: «i nervi	- Cap. 13
384	vi ha tanto spaventato. Del resto è cosa	di tutti i giorni. Fu caso che non sia	- Cap. 13
385	però molto impensierito da questo stato	di cose. - È naturale. Non vi è	- Cap. 13
386	macchina è sì debole che non ha forza	di produrre una malattia mortale. -	- Cap. 13
387	ogni giorno; ogni trionfo è l'effetto	di una lotta; occorrono elementi atti	- Cap. 13
388	- Venticinque anni. (L'età	di Clara!) - È bella? Il mio	- Cap. 13
389	È bella? Il mio amico sorrise con aria	di mistero, e si portò un dito alle	- Cap. 13
390	sapeva comprendere il vero significato	di quelle parole.	- Cap. 13
391	Era però curiosissimo	di conoscere quella donna. Al	- Cap. 14
392	aveva detto: - Mia cugina ha bisogno	di voi. Avreste per lei qualche libro	- Cap. 14
393	di voi. Avreste per lei qualche libro	di lettura amena, non scientifico;	- Cap. 14
394	scientifico; qualche romanzo? - Vedrò	di procurargliene alcuni. - Quella	- Cap. 14
395	qui non v'è nemmeno un gabinetto	di lettura; in questo paese di Tartari,	- Cap. 14
396	un gabinetto di lettura; in questo paese	di Tartari, di Pellirosse... Gli portai la	- Cap. 14
397	di lettura; in questo paese di Tartari,	di Pellirosse... Gli portai la <i>Nuova</i>	- Cap. 14
398	Pellirosse... Gli portai la <i>Nuova Eloisa</i>	di Rousseau, l' <i>Uomo singolare</i> e le	- Cap. 14
399	<i>singolare</i> e le <i>Confessioni alla tomba</i>	di Lafontaine. Mi rimandò subito	- Cap. 14
400	in margine con matita, e una striscia	di carta postavi per segnacolo, su cui	- Cap. 14
401	essere poco infelice, giacché era capace	di conoscere la propria infelicità. Gli	- Cap. 14
402	infelicità. Gli infelici ignoranti fruiscono	di una specie di beatitudine, in	- Cap. 14
403	infelici ignoranti fruiscono di una specie	di beatitudine, in confronto dei	- Cap. 14
404	che desiderassi ancora più vivamente	di conoscerla. In tutta la mia vita -	- Cap. 14
405	saputo ribellarmi a questo sentimento	di simpatia irresistibile che la natura	- Cap. 14
406	prospero. In questo dolore immeritato	di tanti uomini, ho veduto sempre un	- Cap. 14
407	uomini, ho veduto sempre un segreto	di predilezione per parte della	- Cap. 14
408	colle parole la bruttezza orrenda	di quella donna! Come vi sono beltà	- Cap. 15
409	di quella donna! Come vi sono beltà	di cui è impossibile il dare una idea,	- Cap. 15
410	la sua. Nè tanto era brutta per difetti	di natura, per disarmonia di fattezze,	- Cap. 15
411	per difetti di natura, per disarmonia	di fattezze, - ché anzi erano in parte	- Cap. 15
412	vivissimo colla grossezza della sua testa,	di cui un ricco volume di capelli neri,	- Cap. 15
413	della sua testa, di cui un ricco volume	di capelli neri, folti, lunghissimi, quali	- Cap. 15
414	alta e giusta; v'era ancora qualche cosa	di quella pieghevolezza, di quella	- Cap. 15
415	qualche cosa di quella pieghevolezza,	di quella grazia, di quella flessibilità	- Cap. 15
416	quella pieghevolezza, di quella grazia,	di quella flessibilità che hanno le	- Cap. 15
417	di quella flessibilità che hanno le donne	di sentimento e di nascita distinta; i	- Cap. 15
418	che hanno le donne di sentimento e	di nascita distinta; i suoi modi erano	- Cap. 15
419	- Vi vedo solo, e mi permetto	di farvi un poco di compagnia.	- Cap. 15
420	solo, e mi permetto di farvi un poco	di compagnia. Desiderava di	- Cap. 15
421	farvi un poco di compagnia. Desiderava	di conoscervi, e di ringraziarvi	- Cap. 15
422	compagnia. Desiderava di conoscervi, e	di ringraziarvi personalmente dei libri	- Cap. 15
423	mandato. Mio cugino mi aveva parlato	di voi, e avrei voluto vedervi un po'	- Cap. 15
424	dalla soavità della sua voce, più ancora	di quanto nol fossi stato dalla sua	- Cap. 15
425	- esclamò ella sorridendo - mi pare	di no. L'infermità è in me uno stato	- Cap. 15
426	ho detto che ero malata? Fu un abuso	di parole. Ne faccio sempre. Per	- Cap. 15
427	che io uscissi dalla normalità	di questo stato, che avessi un	- Cap. 15
428	di questo stato, che avessi un intervallo	di sanità. Ho voluto tenermi chiusa	- Cap. 15
429	mie ragioni; ho attraversato un periodo	di profonda malinconia. Vedendo	- Cap. 15
430	la conversazione minacciava sì presto	di trascinarci nel campo delle	- Cap. 15
431	sapete - riprese ella dopo un istante	di silenzio e con tuono diverso di	- Cap. 15
432	istante di silenzio e con tuono diverso	di voce - che quel romanzo di	- Cap. 15
433	diverso di voce - che quel romanzo	di Rousseau mi ha entusiasmata? Ne	- Cap. 15
434	letto. - Avete avuto troppa premura	di restituirmelo, è libro che vuol	- Cap. 15
435	ha esposto cinque figliuoli alla ruota	di Parigi? Essa mostrò di non aver	- Cap. 15
436	alla ruota di Parigi? Essa mostrò	di non aver compreso quell'artificio;	- Cap. 15
437	principi retti e da fortificarvi.	Di libri educativi non ve ne può	- Cap. 15
438	su molti non ha altro effetto che quello	di renderci dubbiosi sulle nostre idee,	- Cap. 15
439	Non vi è azione senza idea	di azione; bisognerebbe escludere il	- Cap. 15
440	azione; bisognerebbe escludere il merito	di fare o non fare. I travimenti	- Cap. 15
441	azioni. - Queste teorie hanno tanto	di specioso quanto hanno poco di	- Cap. 15
442	tanto di specioso quanto hanno poco	di vero; - io dissi - ma, se non	- Cap. 15

443	vostro cugino vi ha accusata con me	di far un abuso della lettura. -	- Cap. 15
444	fosse stata per me. Ho letto una volta	di un fiore la sommità del cui calice	- Cap. 15
445	fiore la sommità del cui calice è sparsa	di un polline dolce e salutare, e il	- Cap. 15
446	un polline dolce e salutare, e il fondo	di un polline amaro e velenoso; le	- Cap. 15
447	si fermano troppo, vi muoiono; così è	di tutte le cose; così è della vita. Non	- Cap. 15
448	né per pensare - abborro i libri	di morale e di metafisica - leggo per	- Cap. 15
449	pensare - abborro i libri di morale e	di metafisica - leggo per dimenticare,	- Cap. 15
450	dispensa ai felici e per goderne quasi	di un eco. È tutto ciò che io posso	- Cap. 15
451	comprendete - aggiunse ella con aria	di mesta ironia - il bisogno che io ho	- Cap. 15
452	di mesta ironia - il bisogno che io ho	di attenermi a questo sistema, non	- Cap. 15
453	la vita ha dolcezze per tutti, ne ha	di quelle assai intime che né gli	- Cap. 15
454	sventure ci possono togliere - il piacere	di beneficiare. - Beneficare! -	- Cap. 15
455	Ho gettato i miei gioielli e i miei abiti	di seta dinanzi ad una folla di	- Cap. 15
456	i miei abiti di seta dinanzi ad una folla	di infelici che mi laceravano il cuore	- Cap. 15
457	ella. Io tacqui. Successe un istante	di silenzio. Ad un tratto - o volesse	- Cap. 15
458	andare - proruppe in uno scrocio	di risa, e disse: - Sono pazza io	- Cap. 15
459	un poco per le vie. Sono del parere	di vostro cugino... - Un paese di	- Cap. 15
460	parere di vostro cugino... - Un paese	di Barberia? - E di Pellirosse!	- Cap. 15
461	- Un paese di Barberia? - E	di Pellirosse! Sorridemmo tutti e	- Cap. 15
462	ad occhi chiusi. Ho pregato mio cugino	di condurmivi stasera. Se volete farci	- Cap. 15
463	stasera. Se volete farci l'onore	di accompagnarci... - Molto	- Cap. 15
464	un isolamento il più rigoroso, ho paura	di ammalarmi di solipsia; ma come	- Cap. 15
465	il più rigoroso, ho paura di ammalarmi	di solipsia; ma come uscir fuori di	- Cap. 15
466	di solipsia; ma come uscir fuori	di questo paese? La campagna è una	- Cap. 15
467	in mano un mazzetto piccolissimo	di fiori che mi offerse senza parlare.	- Cap. 15
468	- Guardate, abbiamo lì, nel palazzo	di fronte, una serra magnifica, delle	- Cap. 15
469	magnifica, delle petunie, una collezione	di cardenie... Così dicendo ci	- Cap. 15
470	ricevuto in quel giorno una lettera	di Clara, e mi sentiva l'anima tutta	- Cap. 16
471	Clara, e mi sentiva l'anima tutta ripiena	di lei. Avrei bensì desiderato di	- Cap. 16
472	ripiena di lei. Avrei bensì desiderato	di recarmi in quel giardino, ma avrei	- Cap. 16
473	avrei voluto andarvi solo; aveva bisogno	di pensare, di ricordare, di	- Cap. 16
474	andarvi solo; aveva bisogno di pensare,	di ricordare, di fantasticare a mio	- Cap. 16
475	aveva bisogno di pensare, di ricordare,	di fantasticare a mio talento. In quel	- Cap. 16
476	In quel momento la compagnia stessa	di Clara mi sarebbe forse stata meno	- Cap. 16
477	onde allontanarmi da lei, allo scopo	di ritirarmi nella mia stanza e	- Cap. 16
478	liberamente. L'amore ha spesso bisogno	di ripiegarsi su se medesimo. In	- Cap. 16
479	ingegnosi ogni qualvolta mostrava	di languire. Il suo spirito non era	- Cap. 16
480	sua intelligenza era assai più profonda	di quanto non lo sia ordinariamente	- Cap. 16
481	lo sia ordinariamente un'intelligenza	di donna: essa aveva del talento, e	- Cap. 16
482	aveva del talento, e una distinzione	di modi affatto speciale. Non poteva	- Cap. 16
483	quel suo dissimulare tali virtù, quell'aria	di non avvertirle fosse vera	- Cap. 16
484	non m'era trovato in questa specie	di contatto con una di loro.	- Cap. 16
485	in questa specie di contatto con una	di loro. Camminammo per qualche	- Cap. 16
486	così triste! Non ho molta paura	di morire, ve lo giuro, benché sappia	- Cap. 16
487	più gran tempo a vivere; ma ho paura	di tutto ciò che accompagna e segue	- Cap. 16
488	istantaneo, io l'avrei implorata	di già come una benedizione! - Ma	- Cap. 16
489	Non vedo nella vostra salute motivo	di tanta apprensione, - e anche qui	- Cap. 16
490	tanta apprensione, - e anche qui sapeva	di mentire. Mi avete fatto pena, è	- Cap. 16
491	su Fosca, ma la mia mente si valeva	di lei come di una guida in quella	- Cap. 16
492	ma la mia mente si valeva di lei come	di una guida in quella ricerca	- Cap. 16
493	saldo nella mia illusione, una specie	di profumo delicato, molle, voluttuoso	- Cap. 16
494	spesso sentito vicino a Clara. Gli abiti	di seta riscaldati dal sole esalano	- Cap. 16
495	mai dappresso ad una donna vestita	di seta senza sentire quel profumo, e	- Cap. 16
496	sentire quel profumo, e senza ricordarsi	di quei giorni. Oltre a ciò le donne	- Cap. 16
497	Non ho mai potuto ricordarmi bene	di mia madre, che perdetti fanciullo,	- Cap. 16
498	un fazzoletto che mi è rimasto	di lei, e che ritiene ancora dopo tanti	- Cap. 16
499	tanti anni le reliquie del suo profumo	di santa. Era troppo tardi per	- Cap. 16
500	giardino. Non aveva veduto mai prima	di quel giorno un luogo così	- Cap. 16
501	un luogo così incantevole, così pieno	di maestosa orribilità. In quelle mie	- Cap. 16
502	aiuole, né fiori, ma spalliere gigantesche	di carpini, viali ampi e lunghissimi	- Cap. 16
503	da ippocastani secolari, e gruppi	di olmi cadenti per vecchiezza l'uno	- Cap. 16

504	mutilate, annerite dalle piogge, coperte	di musco e di acetose; cippi e basi di	- Cap. 16
505	dalle piogge, coperte di musco e	di acetose; cippi e basi di colonne	- Cap. 16
506	di musco e di acetose; cippi e basi	di colonne sepolte in mezzo alle	- Cap. 16
507	sepolte in mezzo alle ellere; avanzi	di aquedotti, tra le cui screpolature	- Cap. 16
508	erano tante che il suolo pareva coperto	di un tappeto azzurro, se non che	- Cap. 16
509	si sentiva che il canto d'una sola specie	di uccelli (non vi intesi mai altro	- Cap. 16
510	era un fischio lamentevole e pieno	di malinconia. Gli uccelli più piccoli	- Cap. 16
511	di malinconia. Gli uccelli più piccoli	di quel paese ne abitavano gli alberi	- Cap. 16
512	quella luce, come sotto un padiglione	di verzura impenetrabile. Quegli effetti	- Cap. 16
513	Quegli effetti	di sole erano meravigliosi. La mia	- Cap. 16
514	meravigliosi. La mia anima era rapita	di quello spettacolo. Se Clara fosse	- Cap. 16
515	tutto ciò che ci circonda è così pieno	di vita, è così bello; quando vi è	- Cap. 16
516	bello; quando vi è ancora tanta parte	di esistenza innanzi a noi? Guardate	- Cap. 16
517	Guardate questi alberi, questo tappeto	di viole, questo orizzonte... Non vi	- Cap. 16
518	infelicità, né felicità assoluta. L'eredità	di beni e di mali che ci ha legato la	- Cap. 16
519	né felicità assoluta. L'eredità di beni e	di mali che ci ha legato la natura,	- Cap. 16
520	può eccedere o difettare nella misura	di questi o di quelli, ma ciascun	- Cap. 16
521	o difettare nella misura di questi o	di quelli, ma ciascun uomo ne ha	- Cap. 16
522	stata letificata un istante da un baleno	di fugace felicità... Poc'anzi mi	- Cap. 16
523	altro è aver coscienza e sentimento	di un bene reale. Vi fu un tempo in	- Cap. 16
524	miseria, qualunque spasimo, a patto	di sognare tutte le notti, di sognar	- Cap. 16
525	a patto di sognare tutte le notti,	di sognar sempre, di non vivere che	- Cap. 16
526	tutte le notti, di sognar sempre,	di non vivere che di questa vita di	- Cap. 16
527	di sognar sempre, di non vivere che	di questa vita di illusioni. Allora non	- Cap. 16
528	di non vivere che di questa vita	di illusioni. Allora non era ancora	- Cap. 16
529	ogni notte sonni convulsivi, periodi	di assopimento febbrile, nei quali	- Cap. 16
530	visioni, tutte le complicazioni possibili	di questo mondo sterminato dei sogni.	- Cap. 16
531	Chi non preferirebbe all'immagine	di un bene smisurato, il possesso di	- Cap. 16
532	di un bene smisurato, il possesso	di un bene anche minimo? - Tutto	- Cap. 16
533	è che un mezzo comune, facile, sicuro	di essere felici. - Quale? - Amare	- Cap. 16
534	qualche istante. - Che cosa avete inteso	di dire? Spiegatevi. - Credeva di	- Cap. 16
535	inteso di dire? Spiegatevi. - Credeva	di essermi giovato di una parola assai	- Cap. 16
536	- Credeva di essermi giovato	di una parola assai semplice - dissi io.	- Cap. 16
537	Ella sorrise a fior	di labbra, e riprese: - Intendete di	- Cap. 16
538	fior di labbra, e riprese: - Intendete	di escludere le piccole simpatie, le	- Cap. 16
539	tutto, che è tutto; quella fusione piena	di due anime che fa vivere la stessa	- Cap. 16
540	gli stessi desideri; quel periodo	di acciecamiento e di ebbrezza in cui	- Cap. 16
541	quel periodo di acciecamiento e	di ebbrezza in cui tutto è bello, tutto	- Cap. 16
542	vita avrebbe qualche attrattiva se vuota	di questo sentimento che l'occupa	- Cap. 16
543	ella - voi lo vedete... E s'interruppe	di nuovo angosciosamente. Eravamo	- Cap. 16
544	arrivati in quel punto nel mezzo	di una crociera ove sorgeva un	- Cap. 16
545	crociera ove sorgeva un monumento	di marmo. Sopra una fronte di esso,	- Cap. 16
546	di marmo. Sopra una fronte	di esso, rimasta intatta, erano scritte	- Cap. 16
547	la mia con abbandono. Non era effetto	di voluttà, ma prostrazione,	- Cap. 16
548	era che una colpa, che una violazione	di quella legittima felicità di cui	- Cap. 16
549	violazione di quella legittima felicità	di cui godevano quei due ignoti. Essi	- Cap. 16
550	in quell'eliso quattro soli giorni prima	di noi - era allora il ventisei agosto,	- Cap. 16
551	colle mani intrecciate; e parlare	di cose malinconiche, di ammalarsi, di	- Cap. 16
552	e parlare di cose malinconiche,	di ammalarsi, di morire... «prima io; no	- Cap. 16
553	di cose malinconiche, di ammalarsi,	di morire... «prima io; no, prima io	- Cap. 16
554	tramontato, come allora, in un oceano	di raggi infuocati, e quel luogo	- Cap. 16
555	L'immagine	di quella felicità era venuta a	- Cap. 16
556	v'erano al mondo esseri tanto più felici	di me. Avvenne una reazione	- Cap. 16
557	idee; mi riebbi subito da quella specie	di allucinazione che m'aveva	- Cap. 16
558	sentii pentimento. Meditava sul modo	di dirglielo opportunamente, allorché	- Cap. 16
559	col suo amico intorno ad un quesito	di strategia, essa gli disse: - Mi sento	- Cap. 16
560	cattivo. Parlarmi d'amore,	di felicità, parlarmene in tal guisa... -	- Cap. 16
561	lunghi dal sospettarlo: mi avviene spesso	di parlare inconsideratamente... E	- Cap. 16
562	dalla mia stanza perché aveva vergogna	di voi, temeva di dispiacervi, sono	- Cap. 16
563	perché aveva vergogna di voi, temeva	di dispiacervi, sono così brutta! Mio	- Cap. 16
564	così, mi conoscerete. Ho bisogno	di essere conosciuta, capita. Voi non	- Cap. 16

565	come questi uomini che dicono	di saper tante cose, che sembrano	- Cap. 16
566	assai brutta, dovete aver compassione	di me... quella compassione	- Cap. 16
567	sincera che non ho trovato mai, mai, e	di cui sento tanto bisogno. Non mi	- Cap. 16
568	anch'io tante cose a dirvi; sarò felice	di avere un'amica... E trovandomi	- Cap. 16
569	ella dopo qualche istante - ho bisogno	di giustificarmi con voi, sento che ne	- Cap. 16
570	mi garantiva contro tutti i pericoli	di una simile discussione, e anche	- Cap. 16
571	discussione, e anche contro il sospetto	di essermi abbandonata per uno	- Cap. 16
572	passi dalla sua casa - dovete promettere	di perdonarmi la prima colpa che ho	- Cap. 16
573	- Con tutta l'anima. - Quella	di avervi fatto uscire con me. È una	- Cap. 16
574	vi possa essere dispiaciuto. Non tentate	di farmi credere il contrario. - Non	- Cap. 16
575	dissi (giacché mi vedeva posto nel caso	di dire una nuova menzogna) - non	- Cap. 16
576	fregandosi le mani - sei bottiglie	di madera guadagnate!	- Cap. 16
577	stanza tristissimo; era assai malcontento	di me, e sentiva che aveva il dovere	- Cap. 17
578	di me, e sentiva che aveva il dovere	di indagare severamente la mia	- Cap. 17
579	la mia condotta. Il risultato	di quell'esame non poteva che	- Cap. 17
580	il mio contegno era stato tale con lei	di cui avrei abborrito l'affetto, quale	- Cap. 17
581	versarsi, desiderarla con tale intensità	di desiderio, e invocarne la pietà con	- Cap. 17
582	mia amicizia... Diffidavo dell'amicizia	di una donna, e mi doleva non poco	- Cap. 17
583	di una donna, e mi doleva non poco	di aver accettato quella di lei. Io	- Cap. 17
584	non poco di aver accettato quella	di lei. Io sapeva che noi non	- Cap. 17
585	vogliono violentare la natura amandosi	di amicizia, non può esistere che un	- Cap. 17
586	della sua intimità, ci ha già spogliati	di ogni velo; non si può più essere	- Cap. 17
587	Non sapeva immaginare le ragioni	di questo timore, ma il cuore me lo	- Cap. 17
588	mai ingannato. Cercai in quella notte	di prendere una risoluzione pronta	- Cap. 17
589	una risoluzione pronta ed efficace,	di fuggirla, di essere crudele. Ma Dio	- Cap. 17
590	pronta ed efficace, di fuggirla,	di essere crudele. Ma Dio mio!	- Cap. 17
591	V'era però un mezzo ben certo	di rendere impossibile ogni altro	- Cap. 18
592	rendere impossibile ogni altro legame, e	di distruggere quello che avevamo già	- Cap. 18
593	che avevamo già contratto - evitare	di trovarmi solo con lei. Fuggirla era	- Cap. 18
594	mia il pentimento che io sentiva	di quel primo abbandono, e la	- Cap. 18
595	abbandono, e la risoluzione decisa	di dimenticarlo; il mio contegno	- Cap. 18
596	né il suo orgoglio le avrebbe permesso	di chiedermene una spiegazione.	- Cap. 18
597	Riuscii per alcuni giorni ad evitare	di trovarci soli - cosa che non ebbe a	- Cap. 18
598	dovuto imporre la stessa severità	di contegno a mio riguardo. Non era	- Cap. 18
599	occasione per vedermi. All'indomani	di quella passeggiata, ciascun	- Cap. 18
600	Che poteva io fare? Sentiva pietà	di lei, vedeva il suo cuore e ne	- Cap. 18
601	divenuto più fermo che mai nel disegno	di respingere quell'affezione. Una	- Cap. 18
602	cortile. Rimanemmo soli, in piedi, l'uno	di fronte all'altra. Nessuno di noi	- Cap. 18
603	piedi, l'uno di fronte all'altra. Nessuno	di noi osava rompere quel silenzio	- Cap. 18
604	- Oh Giorgio, oh Giorgio! Finsi	di essere sorpreso, di non	- Cap. 18
605	oh Giorgio! Finsi di essere sorpreso,	di non comprendere. - Che avete? -	- Cap. 18
606	e guardandomi con espressione	di affettuoso rancore. E prorompendo	- Cap. 18
607	camera. Suo cugino fu assai sorpreso	di questo incidente. - Che hai? Che	- Cap. 18
608	se poteste concedermi una licenza	di tre giorni. - Accordato - rispose il	- Cap. 19
609	in ufficio, vi avrei forse risposto	di no, ma a tavola! Come fare! Voi	- Cap. 19
610	debole, e ne approfittate. Fate conto	di partire domani? E con qual	- Cap. 19
611	con lei. Se avessi veduto modo	di abbandonare quella casa, tutto	- Cap. 19
612	tavolino d'ebano, e vi stava lavorando	di ricamo. Quella sua costanza, quel	- Cap. 19
613	Quella sua costanza, quel difetto	di amor proprio che mi pareva	- Cap. 19
614	sotto un aspetto ancora più triste	di quanto non me la avesse già fatta	- Cap. 19
615	non parlò mai; io divorava in silenzio.	Di quando in quando alzavo gli occhi	- Cap. 19
616	non mi tenevo affatto sicuro	di poter uscire da quella casa senza	- Cap. 19
617	molto contento. - Non ho motivo	di essere triste. - Quando ritornerete?	- Cap. 19
618	- Fra tre giorni. - Vi ricorderete	di me? - Perché no! Ricordandomi	- Cap. 19
619	di me? - Perché no! Ricordandomi	di questa città, di vostro cugino.... mi	- Cap. 19
620	no! Ricordandomi di questa città,	di vostro cugino.... mi ricorderò	- Cap. 19
621	di vostro cugino.... mi ricorderò anche	di voi... Essa chinò il capo. Io mi	- Cap. 19
622	e presi il mio cappello. Fosca fece atto	di volermi accompagnare	- Cap. 19
623	e che monta? Oh Giorgio! pietà	di me, pietà di me! Io vi adoro.	- Cap. 19
624	monta? Oh Giorgio! pietà di me, pietà	di me! Io vi adoro. Si gettò a	- Cap. 19
625	ginocchia. Il suo volto era tutto pieno	di lacrime. - Mi disprezzerete!	- Cap. 19

626	mi soffriate, purché mi permettiate	di vedervi, di dirvi il mio amore, di	- Cap. 19
627	purché mi permettiate di vedervi,	di dirvi il mio amore, di raccontarvi i	- Cap. 19
628	di vedervi, di dirvi il mio amore,	di raccontarvi i miei patimenti, di	- Cap. 19
629	amore, di raccontarvi i miei patimenti,	di piangere con voi. Se non ve	- Cap. 19
630	detto perché hanno tutti orrore	di me. Oh, abbiate compassione!	- Cap. 19
631	come voi?... (Mi ricordo ancora	di queste parole terribili: «si ama un	- Cap. 19
632	indirizzo, un nome... - Il mio nome	di ragazza? - Avete marito? - L'	- Cap. 19
633	davvero? - diss'ella col volto raggianti	di gioia - davvero? - mi scriverete?	- Cap. 19
634	sono belle le campagne che corrono	di là a Milano! Le ho attraversate	- Cap. 20
635	a giornate, si vedeva un lembo	di terra alla volta, ora la nostra vista	- Cap. 20
636	Ho passato sei ore in una specie	di dolce rapimento, colla testa fuori	- Cap. 20
637	che la scienza ha creato questo mezzo	di locomozione si può quasi dire che	- Cap. 20
638	ha delle ali. Che bella fantasmagoria	di alberi, di fiumi, di case, di paesaggi	- Cap. 20
639	ali. Che bella fantasmagoria di alberi,	di fiumi, di case, di paesaggi! Come l'	- Cap. 20
640	bella fantasmagoria di alberi, di fiumi,	di case, di paesaggi! Come l'orizzonte	- Cap. 20
641	di alberi, di fiumi, di case,	di paesaggi! Come l'orizzonte pareva	- Cap. 20
642	su nell'alto, nell'alto, una lunga fila	di gru che erano appena visibili.	- Cap. 20
643	dubbio che vi era in me qualche cosa	di straordinario, l'aspettazione di una	- Cap. 20
644	cosa di straordinario, l'aspettazione	di una grande felicità. Mi sentiva	- Cap. 20
645	di una grande felicità. Mi sentiva voglia	di voltarmi, e di dir loro: "Signori	- Cap. 20
646	felicità. Mi sentiva voglia di voltarmi, e	di dir loro: "Signori non sapete che	- Cap. 20
647	pietà della loro vecchiezza! Ecomi	di nuovo in questo piccolo santuario.	- Cap. 20
648	santuario. Esso è ancora tutto ripieno	di lei, vi è ancora tutto il suo	- Cap. 20
649	per le gretole, alcuni rami coperti	di fogliuzze quasi bianche, perché	- Cap. 20
650	il cielo è chiaro e sereno. Che scintillio	di stelle! che silenzio! Oh mio Dio,	- Cap. 20
651	scrivo col cuore lacerato. Se il sacrificio	di dieci anni della mia vita potesse	- Cap. 21
652	mia vita potesse evitare a me il dolore	di mandarvi questa lettera, e a voi	- Cap. 21
653	mandarvi questa lettera, e a voi quello	di riceverla, vi giuro che accetterei	- Cap. 21
654	questo rimedio con gioia. Procurate	di ascoltare con calma ciò che sto	- Cap. 21
655	pietà che mi domandate, e mi impone	di essere sincero. Un inganno vi	- Cap. 21
656	felicità, apparirei troppo crudele verso	di voi; nondimeno è necessario che vi	- Cap. 21
657	limite, né nome, né esempio; giudicate	di ciò ch'io debbo a lei, di ciò che	- Cap. 21
658	giudicate di ciò ch'io debbo a lei,	di ciò che ella deve a me, di ciò che	- Cap. 21
659	lei, di ciò che ella deve a me,	di ciò che noi dobbiamo al nostro	- Cap. 21
660	al nostro affetto e a noi stessi. Prima	di confessarmi il vostro amore, mi	- Cap. 21
661	legame, reclamerete ancora i diritti	di quella prima offerta? Credete che	- Cap. 21
662	come una sventura; tentiamo	di sopportarla con forza, e di	- Cap. 21
663	tentiamo di sopportarla con forza, e	di rimediarvi con coraggio. Voi	- Cap. 21
664	indirizzo e per scrivervi, era allo scopo	di farvi conoscere il più presto	- Cap. 21
665	presto possibile questi miei sentimenti e	di sottrarmi ad una situazione piena	- Cap. 21
666	e di sottrarmi ad una situazione piena	di pericoli. Se questa mia promessa	- Cap. 21
667	stato libero, non vi avrei forse amata	di tutto il mio amore, perché credo	- Cap. 21
668	la natura non abbia posto delle leggi	di simpatia assai tenaci tra noi, ma vi	- Cap. 21
669	Avrei accettato con gioia il mandato	di proteggervi e di confortare la	- Cap. 21
670	con gioia il mandato di proteggervi e	di confortare la vostra esistenza di	- Cap. 21
671	e di confortare la vostra esistenza	di qualche piacere. Ora è troppo	- Cap. 21
672	vostro cuore. Non vi è miglior mezzo	di guarire dell'amore, che amando.	- Cap. 21
673	a meritarsela. Io non posso cessare	di frequentare la vostra casa, lo	- Cap. 21
674	Fate che io non vi debba essere motivo	di afflizioni, che possa vedervi con	- Cap. 21
675	che mi lacera il cuore. Si è ingrati	di tutto al mondo, mai però di un	- Cap. 21
676	è ingrati di tutto al mondo, mai però	di un affetto, perché è il solo	- Cap. 21
677	a cuore era la mia felicità, era togliere	di mezzo quell'ostacolo che ne aveva	- Cap. 21
678	Non so se la felicità abbia potere	di renderci egoisti, o se l'egoismo sia	- Cap. 21
679	e sui fini della vita. Una vita tutta	di dolori mi avrebbe conservato pio,	- Cap. 22
680	questo cuore, che ora è ripieno	di nulla. Quelle gioie ne hanno invece	- Cap. 22
681	non può essere altro che una serie	di sacrifici non interrotta. Le dolcezze	- Cap. 22
682	inodori; i grandi fiori, quelli ricchi	di petali e di profumi, non sbocciano	- Cap. 22
683	i grandi fiori, quelli ricchi di petali e	di profumi, non sbocciano quasi mai	- Cap. 22
684	La felicità	di cui aveva goduto in quei tre giorni	- Cap. 23
685	- ordinariamente sì timido - un poco	di quella baldanza, di quella fiducia	- Cap. 23
686	sì timido - un poco di quella baldanza,	di quella fiducia di se stessi che	- Cap. 23

687	di quella baldanza, di quella fiducia	di se stessi che hanno tutti gli uomini	- Cap. 23
688	del mio arrivo non avrei potuto evitare	di trovarmi solo con Fosca, e me le	- Cap. 23
689	del solito. Gli occhi - la sola beltà	di quel viso - erano come arrossati	- Cap. 23
690	pavonazze aggiungevano qualche cosa	di spaventevole alla sua fisionomia.	- Cap. 23
691	- Spero che mi sarà almeno lecito	di stringervi la mano. - Diamine!	- Cap. 23
692	- Diamine! Non abbiamo cessato	di essere amici, e poi... - Oh,	- Cap. 23
693	ella sorridendo - voi vi dimenticate già	di ciò che mi avete scritto: «Credete	- Cap. 23
694	dunque sinceramente questa specie	di amicizia? - Sinceramente. -	- Cap. 23
695	da oggi a domani, e ad evitare	di trovarvi solo con me, come avete	- Cap. 23
696	contegno non aveva altro scopo che	di evitarlo. - Voi non sapete come	- Cap. 23
697	sapete come ne sono mortificata. -	Di che? - Di ciò che è successo.	- Cap. 23
698	sono mortificata. - Di che? -	Di ciò che è successo. - Perché? Non	- Cap. 23
699	- diss'ella con un sorriso pieno	di ironia. Era disgustato di quella	- Cap. 23
700	sorriso pieno di ironia. Era disgustato	di quella freddezza. Comprendevo che	- Cap. 23
701	- Non vi avrei creduta capace	di offrimela! - Siete geloso della	- Cap. 23
702	due. Essa lacerava colle dita l'estremità	di un fazzolettino di garza che s'era	- Cap. 23
703	colle dita l'estremità di un fazzolettino	di garza che s'era annodata al collo,	- Cap. 23
704	azioni una franchezza con cui mi vanto	di non aver mai avuto la debolezza	- Cap. 23
705	di non aver mai avuto la debolezza	di transigere. Questo dialogo pieno di	- Cap. 23
706	di transigere. Questo dialogo pieno	di ironia mi umilia, questo ferirsi	- Cap. 23
707	leale, né onesto, soprattutto è indegno	di noi. La nostra situazione è ora	- Cap. 23
708	Spero che non avremo più motivo	di parlare di noi. - Potete anche	- Cap. 23
709	che non avremo più motivo di parlare	di noi. - Potete anche sperare che	- Cap. 23
710	Però, ripensandoci, era lieto	di queste spiegazioni. Esse mi davano	- Cap. 24
711	Esse mi davano almeno il diritto	di dimenticarla, e mi scioglievano da	- Cap. 24
712	e mi scioglievano da quel debito	di pietà che mi pareva aver contratto	- Cap. 24
713	che mi pareva aver contratto verso	di lei. Buona, mite, sofferente, l'avrei	- Cap. 24
714	mi teneva in pensiero era l'impossibilità	di darmi ragione della mutabilità del	- Cap. 24
715	non poteva comprendere la natura	di quel carattere, non riusciva a	- Cap. 24
716	non sentiva nemmeno più il bisogno	di giudicarla - essa mi era	- Cap. 24
717	notizia con freddezza, e l'abitudine	di non vederla più per molti giorni	- Cap. 24
718	al nostro pensiero, e ciascuno	di noi se ne era facilmente	- Cap. 24
719	facilmente dimenticato. Confesso qui	di aver nutrito per essa un	- Cap. 24
720	le cause ne erano differenti. Vi è nulla	di più ridicolo di una emozione non	- Cap. 24
721	differenti. Vi è nulla di più ridicolo	di una emozione non divisa. Nulla è	- Cap. 24
722	a nostro riguardo i modi e il linguaggio	di un amore appassionato. La nostra	- Cap. 24
723	legge in natura è più inesorabile	di quelle che reggono le simpatie e le	- Cap. 24
724	è vero che l'amore sia una questione	di sentimenti, esso non è che una	- Cap. 24
725	esso non è che una questione	di nervi, di fluidi, di armonie animali:	- Cap. 24
726	esso non è che una questione di nervi,	di fluidi, di armonie animali: l'identità	- Cap. 24
727	è che una questione di nervi, di fluidi,	di armonie animali: l'identità dei	- Cap. 24
728	potuto sentir nulla per esse. Così era	di Fosca - se non che la sua	- Cap. 24
729	la sua bruttezza la poneva anche fuori	di questa legge.	- Cap. 24
730	Un giorno - ne erano trascorsi più	di venti dacché l'aveva veduta	- Cap. 25
731	improvvisamente, si trovava in pericolo	di vita; ci fossimo perciò accontentati	- Cap. 25
732	di vita; ci fossimo perciò accontentati	di un pranzo improvvisato alla meglio.	- Cap. 25
733	mi trapassava il cuore come una lama	di coltello.	- Cap. 25
734	Nella sera	di quel giorno medesimo ricevetti una	- Cap. 26
735	- dico del vostro cuore tanto per modo	di esprimermi - e se ho voluto	- Cap. 26
736	fra poco che era mio dovere	di farlo. - Dite, dite - esclamai io	- Cap. 26
737	- Ma sì, - diss'egli impazientemente -	di una cosa e dell'altra. La sua vita è	- Cap. 26
738	che basterebbe un lieve sforzo	di volontà ad ucciderla, come ne	- Cap. 26
739	salvarla. Non posso farmi comprendere	di più da voi, non siete medico, e d'	- Cap. 26
740	che ella abbia sentito per me una	di queste passioni serie e inguaribili?	- Cap. 26
741	elevarsi in un attimo a questo grado	di passione? Egli è che io non ho	- Cap. 26
742	potuto comprender nulla del carattere	di quella donna. Non riesco a	- Cap. 26
743	a spiegarmi la sua condotta, mi trovo	di fronte a lei come di fronte ad un	- Cap. 26
744	condotta, mi trovo di fronte a lei come	di fronte ad un mito. - Che cosa	- Cap. 26
745	- Che cosa vorreste capire del carattere	di una creatura che vive	- Cap. 26
746	che vive continuamente sotto l'influenza	di una malattia nervosa, la più	- Cap. 26
747	afferrare, nei pochi e rarissimi momenti	di calma, il fondo vero e naturale del	- Cap. 26

748	Sapreste dirmi come è fatto il letto	di un fiume che scorre sempre	- Cap. 26
749	facilmente; pure io vi dico che l'onestà	di quella donna malata vale per lo	- Cap. 26
750	donna malata vale per lo meno l'onestà	di cento donne sane. È la malattia	- Cap. 26
751	costantemente in un mondo pieno	di ubbie, non capite nulla della	- Cap. 26
752	dell'onestà della donna una questione	di virtù e di carattere, mentre non è	- Cap. 26
753	della donna una questione di virtù e	di carattere, mentre non è quasi mai	- Cap. 26
754	non è quasi mai che una questione	di nervi e di temperamento. Se	- Cap. 26
755	quasi mai che una questione di nervi e	di temperamento. Se Lucrezia avesse	- Cap. 26
756	abito nella stessa casa; l'appartamento	di Fosca comunica col mio mediante	- Cap. 26
757	la chiave. Ella lo sa; le ho parlato	di questo progetto, è lei che mi ha	- Cap. 26
758	Basterà che io dia ordine	di lasciarla sola perché anche suo	- Cap. 26
759	Credo che non vi sia altro mezzo	di salvarla, e immagino che non	- Cap. 26
760	Intanto... - Dovrò prometterle	di amarla?... - S'intende, e con quanta	- Cap. 26
761	che vengono al mondo colla macchia	di questo peccato originale! - Me ne	- Cap. 26
762	che non era cosa da far venire il ruzzo	di contarla. Quella volta che andaste	- Cap. 26
763	credeva che la morisse; ebbe un assalto	di nervi terribile, poi si riebbe subito	- Cap. 26
764	distinguere certi ossicini e certi teschi	di cui il dottore aveva ornato	- Cap. 27
765	simmetricamente il suo caminetto, come	di altrettanti ninnoli; e che in quel	- Cap. 27
766	penombra, non erano ciò che vi fosse	di più adatto a mettere in calma il	- Cap. 27
767	a quello strano appuntamento. Sentiva	di là la voce fioca e dolce	- Cap. 27
768	- Mi sento bene, e ho bisogno	di dormire, e di esser sola; va pure,	- Cap. 27
769	sento bene, e ho bisogno di dormire, e	di esser sola; va pure, e non venire se	- Cap. 27
770	La cameriera se ne andò, lietissima	di quella concessione. Il medico si	- Cap. 27
771	una notte quieta. Non si dimentichi	di prendere la valeriana. Buona sera!	- Cap. 27
772	ed uscire. Vi fu un breve momento	di silenzio. - Buona notte, - le disse	- Cap. 27
773	sicurezza. Intanto... Prese uno scalpello	di cui si serviva per le sezioni	- Cap. 27
774	resterò fuori a giuocare la mia partita	di tarocchi; non vi daranno disturbo,	- Cap. 27
775	mezzo tra il serio e il faceto - io sarò	di ritorno fra un paio d'ore. Rimasi	- Cap. 27
776	che la fortuna si prendesse giuoco	di me (e dico la fortuna, poiché mi	- Cap. 27
777	essa che io stava per riabbracciare,	di quanta felicità sarebbe stata	- Cap. 27
778	qualche istante ad entrare nella camera	di Fosca, non vi sarei andato più; me	- Cap. 27
779	guardai dintorno. La stanza era piena	di fiori, il letto era bianco come	- Cap. 27
780	era bianco come neve, e pareva tutto	di pizzo, una lampada posta in un	- Cap. 27
781	ma chiara e trasparente come luce	di notte lunata. L'amore avrebbe	- Cap. 27
782	mi guardò a lungo con espressione	di affetto ineffabile, poi mi disse: -	- Cap. 27
783	venuto. Vidi lucere una lacrima sui	di lei occhi, e mi sforzai a sorriderle.	- Cap. 27
784	mi sforzai a sorriderle. Levò un braccio	di sotto le coltri, io le porsi una	- Cap. 27
785	- Si fanno tali follie prima	di morire - diss'ella. - Non pensate a	- Cap. 27
786	penso più, sono guarita. Mi perdonate	di avervi pregato di venire? - Non	- Cap. 27
787	guarita. Mi perdonate di avervi pregato	di venire? - Non vi perdono però di	- Cap. 27
788	di venire? - Non vi perdono però	di averlo fatto sì tardi. - Oh	- Cap. 27
789	- Oh Giorgio! - esclamò ella con aria	di gratitudine e di rimprovero - io	- Cap. 27
790	- esclamò ella con aria di gratitudine e	di rimprovero - io leggo nel vostro	- Cap. 27
791	- Io vi adoro. Prese un mazzetto	di mughetti che era sul tavolino, e lo	- Cap. 27
792	il suo desiderio. - Mi curvai sopra	di lei, e la baciai sulle guancie.	- Cap. 27
793	gravi e misurati del pendolo	di un grosso orologio di una torre	- Cap. 27
794	del pendolo di un grosso orologio	di una torre che sovrastava alla casa.	- Cap. 27
795	felice: ciò non annullerebbe le angosce	di tutta la mia vita, è vero, ma il	- Cap. 27
796	non sentirla, perché io aveva pietà	di tutto ciò che soffriva, fosse anche	- Cap. 27
797	come gli uomini siano avari anche	di compassione, perché la	- Cap. 27
798	perché la compassione è il riflesso	di un dolore altrui, e diventa un	- Cap. 27
799	l'armonia fantastica delle linee scorrette	di quel volto. Mi ricorse al pensiero	- Cap. 27
800	pregato molto da fanciullo, il cui volto	di cera bianca, i cui capelli di crine	- Cap. 27
801	il cui volto di cera bianca, i cui capelli	di crine nero, i cui occhi di vetro	- Cap. 27
802	i cui capelli di crine nero, i cui occhi	di vetro smerigliato, soliti a mandare	- Cap. 27
803	- Tu apprezzi questa bellezza? - Più	di tutto. - Credi che il mio cuore è	- Cap. 27
804	Credere	di poterti dimenticare! Voleva morire	- Cap. 27
805	e perciò fui cattiva; lo sembrai ancora	di più, perché non lo sono, e mi	- Cap. 27
806	più, perché non lo sono, e mi sforzava	di apparirlo. Ma tu mi hai perdonato!	- Cap. 27
807	Ogni qualvolta io faceva atto	di muovermi, ella trasaliva e	- Cap. 27
808	il mio nome. Si riscosse al rumore	di certi carri che passavano sulla via.	- Cap. 27

809	- non dormiva ma sognava. Mi pareva	di essere ancora fanciulla, e che tu	- Cap. 27
810	- Eri più felice allora? - Sperava	di divenirlo, e perciò lo era. Dio!	- Cap. 27
811	e si vedeva entrare il primo filo	di luce per la finestra. Che senso	- Cap. 27
812	la finestra. Che senso singolare misto	di paura e di gioia! Hai provato	- Cap. 27
813	Che senso singolare misto di paura e	di gioia! Hai provato anche tu queste	- Cap. 27
814	pareva correre a precipizio pel cielo.	Di lontano si sentivano trillare i grilli	- Cap. 27
815	mio amore un compenso allo sconforto	di quel pensiero, aggiunse con impeto:	- Cap. 27
816	- Oh amami, amami! Abbi compassione	di me! Mi ami tu realmente? - Sì	- Cap. 27
817	un istante. - D'un affetto puro...	di un affetto fraterno!... - diss'ella. -	- Cap. 27
818	- mi chiese ella con accento pieno	di mestizia. - Non me lo chiedere,	- Cap. 27
819	- Clara. - Ebbi un'amica	di collegio che si chiamava così. È	- Cap. 27
820	trecce - diss'ella sciogliendosi i nastri	di una cuffietta che ne teneva riunite	- Cap. 27
821	e gettandole giù pel letto con aria	di trionfo. - Ti piacciono? - Sono	- Cap. 27
822	Ella sorrise con aria vanitosa, lieta	di quella specie di superiorità che era	- Cap. 27
823	con aria vanitosa, lieta di quella specie	di superiorità che era quasi certa di	- Cap. 27
824	specie di superiorità che era quasi certa	di avere su Clara, e disse: - Te	- Cap. 27
825	solo è nulla, ma una treccia sarebbe	di triste presagio. Quando gli amanti	- Cap. 27
826	- esclamò ella dopo qualche momento	di silenzio - è già giorno chiaro e	- Cap. 27
827	mio povero Giorgio! Ti ricorderai tu	di me? Oh mio Dio! - Non ti	- Cap. 27
828	Ebbene, parti, ma lasciami qualche cosa	di tuo, un oggetto portato da te, il tuo	- Cap. 27
829	un divano, e nei cui teschi mi parve	di rivedere riprodotta e moltiplicata	- Cap. 27
830	e moltiplicata l'immagine spaventosa	di Fosca. Intendeva ancora dalla via	- Cap. 27
831	Appena oso credere alla realtà	di una sciagura così grande. Fu	- Cap. 28
832	ho espressi i miei dubbi sulla gravità	di quella malattia, e sulla	- Cap. 28
833	quella malattia, e sulla indispensabilità	di quella visita fatale. Se ne offese, e	- Cap. 28
834	felicità presente, mi sono posto ancora	di fronte al mio passato. Che cosa	- Cap. 28
835	or fa un anno? Che cosa sarebbe stato	di me se Clara non mi avesse amato?	- Cap. 28
836	per compassione; non ho il debito	di amare quella donna per lo stesso	- Cap. 28
837	non avessi fatto appello ai miei dolori	di un tempo, essa non mi avrebbe	- Cap. 28
838	si disprezza - rimpiango bensì quella	di Clara, il bisogno di ucciderla	- Cap. 28
839	bensì quella di Clara, il bisogno	di ucciderla manifestandole il vero, o	- Cap. 28
840	di ucciderla manifestandole il vero, o	di offenderla segretamente	- Cap. 28
841	L'amore è la fusione e la conciliazione	di due egoismi che si soddisfano a	- Cap. 28
842	dolorosa, e non avrei avuto scrupolo	di serbarne il segreto, ma così è	- Cap. 28
843	ma così è impossibile. Io vedo le lotte	di Fosca; le sue contraddizioni sono	- Cap. 28
844	il suo amore è amore. Io rido	di coloro che credono la nostra	- Cap. 28
845	superiore agli istinti, sempre capace	di dominarli. Io non ho sperimentate	- Cap. 28
846	né avrei meglio potuto resistere loro,	di quanto lo potrebbe una verruca	- Cap. 28
847	lo potrebbe una verruca all'impeto	di un'onda dell'oceano. Chi mi	- Cap. 28
848	stesso? Dov'è questa forza misteriosa	di cui ragionano costoro? Io non la	- Cap. 28
849	la sento. È in me, o è fuori	di me? D'onde viene? Ove posso	- Cap. 28
850	sorella; ella comprendeva la sublimità	di questo affetto, e soffriva di non	- Cap. 29
851	la sublimità di questo affetto, e soffriva	di non poterlo conservar tale. Ciò era	- Cap. 29
852	non l'avrei mai sperato! Anche prima	di esser certa del tuo amore ho	- Cap. 29
853	confidenze, ho voluto provare un'ombra	di questa gioia, ti ho scritto quasi	- Cap. 29
854	L'anno scorso aveva una coppia	di canarini, il maschio è morto	- Cap. 29
855	in estate, non si è ancora riceduta	di questa illusione. Quante volte	- Cap. 29
856	del mio passato che ho bisogno	di dimenticare per sempre. Se potessi	- Cap. 29
857	cuore calmo, e conosco ciò che v'era	di riprensibile nel mio contegno,	- Cap. 29
858	bene che tu mi conosca, ho promesso	di raccontarti la mia vita e lo farò. Il	- Cap. 29
859	ha detto che non potrò alzarvi prima	di otto giorni, utilizzerò questo tempo	- Cap. 29
860	mio! È egli vero? Non posso scriverti	di più, mi duole il braccio; e poi non	- Cap. 29
861	mia miseria per trovare in sé la forza	di amarmi. Voglio avere un altro	- Cap. 29
862	risalto maggiore. Devo dunque parlarti	di me? scriverti qualche cosa della	- Cap. 29
863	comune a tutti i fanciulli, e	di cui veniva rimbrottata assai spesso.	- Cap. 29
864	lo stesso fenomeno, se tento	di affacciarmi alle memorie del mio	- Cap. 29
865	E sì che il mio passato fu assai povero	di tutte quelle gioie che formano	- Cap. 29
866	ordinariamente per le donne una causa	di dolci rimpianti - amori, adulazioni,	- Cap. 29
867	- io ho provato nulla, o quasi nulla	di tutto ciò. La maggior parte degli	- Cap. 29
868	la sola ragione che è passato, io credo	di averlo caro per lo stesso motivo.	- Cap. 29
869	mia infermità era il bisogno che sentiva	di affezionarmi a tutto ciò che mi	- Cap. 29

870	subito, estremo. Non mi ricordo	di un'epoca della mia vita in cui non	- Cap. 29
871	dal raccontarti ora alcune particolarità	di questa mia disposizione morbosa,	- Cap. 29
872	tardi nel mio carattere. La mia potenza	di affettività non aveva né modi, né	- Cap. 29
873	l'universo senza esaurirmi. E parlo	di affetti, non di amore, ch�� a	- Cap. 29
874	senza esaurirmi. E parlo di affetti, non	di amore, ch�� a quell'et�� non avrei	- Cap. 29
875	sentire altro che affetti; se quel bisogno	di amore fosse perdurato s�� violento	- Cap. 29
876	cose che vivono od hanno apparenza	di vita; ma le loro predilezioni sono	- Cap. 29
877	che affetti, un'affettuosa curiosit��	di conoscere. L'intensit�� era invece la	- Cap. 29
878	- e te lo racconto per farti sorridere -	di una piccola sciagura che m'accadde	- Cap. 29
879	accadde a sette anni, e che mi fu causa	di una malattia quasi mortale. Avevo	- Cap. 29
880	non avrei saputo dire quale amava	di pi��. - Il micio mangi�� il canarino -	- Cap. 29
881	Non so dirti ci�� che provava alla vista	di un cesp�� di viole, di un bulbo di	- Cap. 29
882	ci�� che provava alla vista di un cesp��	di viole, di un bulbo di giacinto, di	- Cap. 29
883	provava alla vista di un cesp�� di viole,	di un bulbo di giacinto, di una	- Cap. 29
884	vista di un cesp�� di viole, di un bulbo	di giacinto, di una pianticella di	- Cap. 29
885	cesp�� di viole, di un bulbo di giacinto,	di una pianticella di primule. Le	- Cap. 29
886	un bulbo di giacinto, di una pianticella	di primule. Le sradicava, e le	- Cap. 29
887	Le sradicava, e le tramutava spesso	di vaso per averle tra le mani, per	- Cap. 29
888	ne conservava gli steli disseccati.	Di tutte le sensazioni incerte e	- Cap. 29
889	Di tutte le sensazioni incerte e confuse	di quell'et��, questa �� stata sempre	- Cap. 29
890	per le piante. Mi avviene ancora oggi	di pensarvi alcune volte, senza	- Cap. 29
891	per i fanciulli, per le persone	di casa, mi era spesso motivo di	- Cap. 29
892	persone di casa, mi era spesso motivo	di grandi tormenti. Esigeva dal loro	- Cap. 29
893	tormenti. Esigeva dal loro affetto pi��	di quello che era possibile	- Cap. 29
894	ad ogni tentativo che si era fatto	di separarmene. A quell'et�� fui	- Cap. 29
895	fui posta in collegio, e mi vi innamorai	di una mia compagna. Fu una	- Cap. 29
896	nulla della profondit�� e dell'indole	di quell'affetto; e quantunque mi	- Cap. 29
897	ad amarla. Mi ricordo, che mi alzavo	di notte per andarla a vedere mentre	- Cap. 29
898	nudi, colla sola camicia, tutta tremante	di freddo. Le rubava i suoi nastri e	- Cap. 29
899	limiti che sentivo nel mio. Fui levata	di collegio dopo pochi mesi, e non	- Cap. 29
900	che fui presa d'amore per un uomo	di quaranta, un giudice di	- Cap. 29
901	per un uomo di quaranta, un giudice	di mandamento, un amico di mio	- Cap. 29
902	un giudice di mandamento, un amico	di mio padre che veniva in nostra	- Cap. 29
903	della pubert��, non ero pi�� sviluppata	di quanto lo sia una fanciulla robusta	- Cap. 29
904	di quanto lo sia una fanciulla robusta	di dieci anni: egli mi trattava come	- Cap. 29
905	sue carezze e i suoi baci, ogni suo atto	di familiarit��, mi cagionava un	- Cap. 29
906	non comprendessi nulla della natura	di questo sentimento, e avessi quasi	- Cap. 29
907	questo sentimento, e avessi quasi paura	di lui. Era un uomo alto, serio, con	- Cap. 29
908	a quell'et�� avessi potuto innamorarmi	di un tal uomo, pure fu una passione	- Cap. 29
909	per la mia vita. Ebbi il coraggio	di scrivergli una lunga lettera che egli	- Cap. 29
910	ma mia madre ci vide dentro il germe	di una passione seria, e lo preg�� a	- Cap. 29
911	dita, ed usc�� sorridendo. Mi ammalai	di dolore e di vergogna: vissi per	- Cap. 29
912	sorridendo. Mi ammalai di dolore e	di vergogna: vissi per due anni	- Cap. 29
913	solitudine e dei libri. In quel periodo	di raccoglimento mi formai l'intelletto	- Cap. 29
914	fatti all'amore diciassette anni prima	di sposarsi; erano vecchi tutti e due,	- Cap. 29
915	avevano avuto altri figli. Questo nome	di Fosca che a te sar�� parso assai	- Cap. 29
916	vedi, era che io fossi bellissima. Parlava	di me alle sue amiche come di un	- Cap. 29
917	Parlava di me alle sue amiche come	di un prodigio di avvenenza, e si	- Cap. 29
918	alle sue amiche come di un prodigio	di avvenenza, e si spaventava dei	- Cap. 29
919	giovent�� supplivano in parte al difetto	di quelle della natura; non ero n��	- Cap. 29
920	terribile il dovermi ricredere	di un errore cos�� dolce. Tu non sai	- Cap. 29
921	potendolo essere che alla condizione	di essere avvenenti, l'esistenza di una	- Cap. 29
922	di essere avvenenti, l'esistenza	di una donna brutta diventa la pi��	- Cap. 29
923	la pi�� terribile, la pi�� angosciata	di tutte le torture. Nella vita	- Cap. 29
924	pu�� tendere ad altro fine che a quello	di piacere e di essere amata. Non vi	- Cap. 29
925	ad altro fine che a quello di piacere e	di essere amata. Non vi �� che la	- Cap. 29
926	S��, della mia laidezza; avr�� il coraggio	di giudicarmi senza piet��, e di	- Cap. 29
927	il coraggio di giudicarmi senza piet��, e	di chiamare le cose col loro nome. Se	- Cap. 29
928	bellezza doveva esser tutto, riconosceva	di non essere bella; quell'illusione	- Cap. 29
929	in cui non sarebbe stato necessario	di averla. Ti ricordi di aver avuto	- Cap. 29
930	stato necessario di averla. Ti ricordi	di aver avuto sedici anni? Hai	- Cap. 29

931	Hai sentito anche tu il bisogno	di straziarti il cuore con mille	- Cap. 29
932	il cuore con mille sventure immaginarie,	di crederti vittima di persecuzioni che	- Cap. 29
933	immaginarie, di crederti vittima	di persecuzioni che non soffrivi, di	- Cap. 29
934	vittima di persecuzioni che non soffrivi,	di fantasticare una felicità impossibile	- Cap. 29
935	impossibile per godere crudelmente	di disilluderti? Hai provato tu pure	- Cap. 29
936	La mia vita fu così povera anche	di amicizia che non ho ancora potuto	- Cap. 29
937	ho ancora potuto penetrare nel cuore	di un'altra creatura: non so cosa	- Cap. 29
938	età, ma ciò che ho provato io è fuori	di ogni espressione. Il bisogno di	- Cap. 29
939	è fuori di ogni espressione. Il bisogno	di essere amata era il segreto di tutte	- Cap. 29
940	bisogno di essere amata era il segreto	di tutte le mie sofferenze, io lo	- Cap. 29
941	La natura non mi aveva dotata soltanto	di un cuore sensibile, ma di una	- Cap. 29
942	soltanto di un cuore sensibile, ma	di una costituzione inferma, nervosa,	- Cap. 29
943	doveva essere il mezzo e lo scopo	di tutta la mia esistenza. Non tardai	- Cap. 29
944	per gioco o per pietà, il conforto	di una parola amorevole. La	- Cap. 29
945	condizione delle donne del volgo ha ciò	di preferibile alla nostra, che l'amore	- Cap. 29
946	l'amore tra esse non obbedisce a leggi	di etichetta; possono non essere	- Cap. 29
947	il nostro; esse non sentono il bisogno	di sacrificargli le dolcezze di un	- Cap. 29
948	il bisogno di sacrificargli le dolcezze	di un affetto colpevole. Non vi è	- Cap. 29
949	si è amate, la vanità non ha più motivo	di essere, l'ambizione non ha più	- Cap. 29
950	e non potevano sussistere senza	di esso. Mi abbandonai con furore	- Cap. 29
951	qualche conforto, non foss'altro quello	di dimenticarmi a tratto a tratto, e di	- Cap. 29
952	di dimenticarmi a tratto a tratto, e	di sollevarmi sulla triste realtà che mi	- Cap. 29
953	invece mille conferme, mille argomenti	di essere, nelle pagine medesime che	- Cap. 29
954	a Dio; è ciò che noi tutte finiamo	di fare; se non che io l'aveva fatto	- Cap. 29
955	Divenni religiosa; entrai in quel periodo	di ascetismo sincero, esaltato,	- Cap. 29
956	esaltato, profondo, che tutte le donne	di cuore, ancorché felici, hanno o	- Cap. 29
957	o tardi provato e superato. Mi pareva	di poter dare così uno scopo alla mia	- Cap. 29
958	è egoista, egli non è tanto un desiderio	di rendere felici se stessi, quanto un	- Cap. 29
959	felici se stessi, quanto un bisogno	di rendere felici gli altri; non è	- Cap. 29
960	gli altri; non è spesso che una smania	di sacrificarsi all'altrui felicità: ora mi	- Cap. 29
961	soddisfare in qualche modo quella sete	di amore che mi struggeva da tanto	- Cap. 29
962	isolato, sopra un colle, come un nido	di colombe, quieto, solitario, sereno.	- Cap. 29
963	colle loro cime l'alta muraglia	di cinta, e sembravano affacciarsi per	- Cap. 29
964	colà assai tempo. Nel ritornare l'eco	di un salmeggiare improvviso che	- Cap. 29
965	chiesa parve volermi richiamare. Era	di sera; il sole tramontava, gli uccelli	- Cap. 29
966	mia madre? Non aveva io il debito	di riamarla? Mia madre!	- Cap. 29
967	tentata a non continuare. Mi pareva	di aver tante cose a raccontarti, e	- Cap. 29
968	non sieno altro che una conseguenza	di quelle leggi che regolano	- Cap. 29
969	quelle leggi che regolano l'individualità,	di quell'impossibilità assoluta di	- Cap. 29
970	di quell'impossibilità assoluta	di comunanza tra un essere e l'altro	- Cap. 29
971	che ci tiene divisi e isolati, e forma	di ciascun individuo un centro	- Cap. 29
972	che in te stesso". Credetti finalmente	di essere amata. Un mattino trovai	- Cap. 29
973	trovai sul mio balcone un mazzo	di fiori che vi era stato gettato dalla	- Cap. 29
974	giovine, bello, veramente innamorato	di me? Non lo sapevo, nondimeno	- Cap. 29
975	ne era interamente sconvolto. Risolsi	di tentare ogni mezzo per scoprire	- Cap. 29
976	che - fosse egli stato o no l'autore	di quel biglietto - quell'incognito mi	- Cap. 29
977	superiore all'ideale che mi era formata	di un amante. Un giorno ripassò	- Cap. 29
978	con aria d'intelligenza un mazzetto	di viole che aveva in mano. Alla	- Cap. 29
979	era maggiore, e aveva ottenuto un anno	di disponibilità, conviveva colla mia	- Cap. 29
980	mio padre, che era poco più attempato	di lui, lo aveva caro come un fratello.	- Cap. 29
981	come un fratello. Alcuni amici suoi e	di mio padre si radunavano alla sera	- Cap. 29
982	serie, gravi, mature, appassionate	di discussioni politiche; e né io né	- Cap. 29
983	solevamo far loro maggior compagnia	di quel tanto che ce lo imponevano	- Cap. 29
984	a mio padre come il conte Lodovico	di B... veneto ed emigrato. Disse	- Cap. 29
985	già da parecchi giorni al gabinetto	di lettura; parlò con entusiasmo del	- Cap. 29
986	amici non potevano più far a meno	di lui, e lo sollecitavano a venire in	- Cap. 29
987	esatta del suo carattere; mi giovo	di questa parola "carattere", perché è	- Cap. 29
988	stessa facilità, e colla stessa apparenza	di convinzioni. Era cattivo per indole,	- Cap. 29
989	e buono per debolezza. Non aveva idea	di dignità personale, non si curava	- Cap. 29
990	di dignità personale, non si curava che	di simularla e di parerne	- Cap. 29
991	non si curava che di simularla e	di parerne estremamente geloso.	- Cap. 29

992	proficua a' suoi interessi. Era incapace	di sentire uno scrupolo. Tutta la sua	- Cap. 29
993	sola, al codice; egli aveva commesso	di turpe tutto ciò che è possibile	- Cap. 29
994	non lo avrebbe potuto. Aveva errato	di paese in paese, vivendo	- Cap. 29
995	splendidamente delle sue industrie	di avventuriere, assumendo qui un	- Cap. 29
996	aspetto e maniere distinte, aveva aria	di bontà e di dolcezza straordinaria,	- Cap. 29
997	maniere distinte, aveva aria di bontà e	di dolcezza straordinaria, era sempre	- Cap. 29
998	un talento mediocre che aveva l'arte	di far apparire un talento superiore.	- Cap. 29
999	un talento superiore. Era intelligente	di musica e scriveva versi. Le sue	- Cap. 29
1000	e le sue poesie erano una specie	di salvacondotto, una specie di	- Cap. 29
1001	una specie di salvacondotto, una specie	di commendatizia di cui si giovava	- Cap. 29
1002	una specie di commendatizia	di cui si giovava per accreditarsi	- Cap. 29
1003	che nondimeno è assai giusto. Diffida	di coloro che fanno mestiere di far	- Cap. 29
1004	Diffida di coloro che fanno mestiere	di far versi, diffida in genere degli	- Cap. 29
1005	pregi che li temperi, senza un raggio	di quella bontà improvvisa e	- Cap. 29
1006	confondono l'ingegno col cuore; nulla	di più erroneo. È provato che gli	- Cap. 29
1007	amandolo, mentirei pure se asserissi	di averlo amato quanto ne era capace.	- Cap. 29
1008	misteriosa che impediva alla mia anima	di abbandonarsi intieramente alla sua.	- Cap. 29
1009	comprese senza che io lo sapessi, e	di cui non lasciava trapelare al mio	- Cap. 29
1010	e incomprendibile che esercitano su	di noi gli uomini di carattere	- Cap. 29
1011	che esercitano su di noi gli uomini	di carattere violento, e spesso anche	- Cap. 29
1012	Le donne, ancorché non cessino	di essere cortesi coi buoni e coi miti,	- Cap. 29
1013	coi buoni e coi miti, cedono sempre	di preferenza agli uomini audaci,	- Cap. 29
1014	disprezzatori degli altri, vanagloriosi	di sé; in una parola, ai peggiori degli	- Cap. 29
1015	abbietti. Mi è avvenuto più volte	di chiedere a me stessa, vedendo	- Cap. 29
1016	affetto? Un uomo celebre, un uomo	di genio? un bell'uomo? No, un	- Cap. 29
1017	non mi amava, ma pareva aver disgusto	di me, e sforzarsi a violentare il suo	- Cap. 29
1018	Lungi dal comprendere lo scopo	di questa dissimulazione, io,	- Cap. 29
1019	del mio dolore, gliene era grata. Sapeva	di non essere bella, immaginava che	- Cap. 29
1020	apparire a' suoi occhi ancora più brutta	di quanto lo era, e gli avessero	- Cap. 29
1021	finzione era mossa da un sentimento	di delicatezza ch'io non avrei saputo	- Cap. 29
1022	apprezzare abbastanza; era un sacrificio	di cui io gli doveva essere	- Cap. 29
1023	stimarlo. In quel bisogno che io sentiva	di giustificare ad ogni costo la sua	- Cap. 29
1024	esigere da mio padre la riscossione	di una parte della mia dote; e	- Cap. 29
1025	parte della mia dote; e m'aveva parlato	di questa sventura come di cosa di	- Cap. 29
1026	parlato di questa sventura come	di cosa di cui non avrebbe mai	- Cap. 29
1027	parlato di questa sventura come di cosa	di cui non avrebbe mai saputo darsi	- Cap. 29
1028	darsi pace. Lieta che ciò l'accostasse	di più a me, sollecitai da' miei	- Cap. 29
1029	sollecitai da' miei genitori il pagamento	di una somma che costituiva una	- Cap. 29
1030	dovuto partire sul momento, un affare	di premura...". In una parola era	- Cap. 29
1031	evidente che egli non si occupava punto	di me, né sentiva forse tampoco	- Cap. 29
1032	né sentiva forse tampoco quella specie	di attaccamento che nasce dalla	- Cap. 29
1033	e dall'abitudine. Aveva però slanci	di tenerezza, radi ma vivi; e in quei	- Cap. 29
1034	e ad amarlo, ma mi struggeva	di trovare in me qualche colpa onde	- Cap. 29
1035	delle sue. Una sera, in uno	di questi momenti di abbandono, mi	- Cap. 29
1036	Una sera, in uno di questi momenti	di abbandono, mi confessò d'aver	- Cap. 29
1037	poco meno che disonorato. Io fui felice	di potergli dare tutti i miei gioielli, i	- Cap. 29
1038	abiti più ricchi, tutto ciò che possedevo	di prezioso, onde sottrarlo alle	- Cap. 29
1039	onde sottrarlo alle conseguenze	di quella perdita. Me ne pagò con	- Cap. 29
1040	perdita. Me ne pagò con una settimana	di amore, di assiduità, di tenerezze, e	- Cap. 29
1041	ne pagò con una settimana di amore,	di assiduità, di tenerezze, e ritornò	- Cap. 29
1042	una settimana di amore, di assiduità,	di tenerezze, e ritornò poi subito alle	- Cap. 29
1043	e ritornò poi subito alle abitudini	di prima. Ma sarebbe racconto assai	- Cap. 29
1044	le torture mie e tutta la ingratitudine	di lui, tutte le astuzie con cui giunse	- Cap. 29
1045	mi disse non aver mai avuto il coraggio	di confidarmelo, ora essere necessario,	- Cap. 29
1046	debiti ascendenti a somme enormi, più	di metà la fortuna della mia casa,	- Cap. 29
1047	uccidersi. E levata una pistola, fece atto	di esplodersela al viso. Tu avrai già	- Cap. 29
1048	Mi chiesero se egli mi amava, io dissi	di sì; se ero felice, io dissi ancora di	- Cap. 29
1049	di sì; se ero felice, io dissi ancora	di sì: essi acconsentirono a spogliarsi	- Cap. 29
1050	giacché non v'era più possibilità	di altre speculazioni a mio riguardo,	- Cap. 29
1051	cosa del suo carattere e a tentare	di resistere a quel bisogno di affetto	- Cap. 29
1052	e a tentare di resistere a quel bisogno	di affetto ineluttabile che mi	- Cap. 29

1053	ineluttabile che mi trascinava verso	di lui; ma era indarno: io non poteva	- Cap. 29
1054	cattivo e si infinto, non poteva cessare	di amarlo. M'era fatta quasi una	- Cap. 29
1055	ama, benché riluttanti; e nell'ostinazione	di un dolore o di un sacrificio, vi è	- Cap. 29
1056	e nell'ostinazione di un dolore o	di un sacrificio, vi è un'acre voluttà	- Cap. 29
1057	fatta conoscere, e l'avrebbe pregata	di fermarsi a pranzo con noi; le	- Cap. 29
1058	con intimità pari alla sua. Non sospettai	di nulla, e fui lieta della compagnia	- Cap. 29
1059	di nulla, e fui lieta della compagnia	di quella sconosciuta che era venuta	- Cap. 29
1060	in cui mi diceva: "Devo parlarvi	di cose che riguardano il vostro	- Cap. 29
1061	la mi buttò le braccia al collo, con atto	di espansione rozzo ma sincero; e mi	- Cap. 29
1062	uomo, vostro marito, non è né il conte	di B..., né il marchese di C... - che	- Cap. 29
1063	è né il conte di B..., né il marchese	di C... - che so io? - Egli si	- Cap. 29
1064	sua cugina, so dirvi che egli è un fiore	di briccone, che ha moglie in	- Cap. 29
1065	lui stesso, fra poco vi spoglierebbe	di tutto il resto. Egli passa la sua	- Cap. 29
1066	alle donne e alle carte; non ha un'oncia	di cuore, non crediate di poterlo	- Cap. 29
1067	non ha un'oncia di cuore, non crediate	di poterlo correggere. Ve lo	- Cap. 29
1068	in mia casa. Fu lui stesso che mi parlò	di voi; e in che modo! Se lo aveste	- Cap. 29
1069	sentito! mi fece nascere la curiosità	di conoscervi, e ho tanto insistito, che	- Cap. 29
1070	"Le dirò tutto", e vi ho scritto	di venire. Tornate a casa vostra,	- Cap. 29
1071	per raccontarmi tutto ciò che sa	di voi e per darmi alcuni consigli in	- Cap. 29
1072	Ma ciò non ha a che fare; è questione	di apprezzamento. Fra me e voi è	- Cap. 29
1073	il mio talento. (Non voglio mancarvi	di rispetto in questo istante, ma voi	- Cap. 29
1074	fu un errore. Non era nato per la vita	di famiglia io. Badate che siamo in	- Cap. 29
1075	famiglia io. Badate che siamo in debito	di un semestre di fitto di casa. Ve ne	- Cap. 29
1076	che siamo in debito di un semestre	di fitto di casa. Ve ne avverto per	- Cap. 29
1077	siamo in debito di un semestre di fitto	di casa. Ve ne avverto per vostra	- Cap. 29
1078	mia famiglia quasi povera. Al rimorso	di averne sacrificato il benessere al	- Cap. 29
1079	al mio egoismo, si aggiungeva il dolore	di scorgere che la salute de' miei	- Cap. 29
1080	la salute de' miei genitori s'era alterata	di molto per quei dispiaceri. Erano	- Cap. 29
1081	mio marito; ciò sarebbe stato superiore	di gran lunga al concetto più triste	- Cap. 29
1082	sola cosa consolava un poco me ed essi	di quella sventura. Io stava per	- Cap. 29
1083	ci avrebbe fatto dimenticare il passato	di cui lo consideravamo quasi come	- Cap. 29
1084	in cattivo arnese. Io innalzai un grido	di spavento. Mio padre gli si avvicinò	- Cap. 29
1085	il diritto. - Vostra moglie ha cessato	di appartenervi da tempo. -	- Cap. 29
1086	- V'ingannate, la legge mi dà facoltà	di obbligarla a seguirmi. - Essa non	- Cap. 29
1087	a seguirmi. - Essa non si muoverà	di qui, uscite. - Mi costringete ad	- Cap. 29
1088	e afferratami pel braccio, fece atto	di trascinarsi verso la porta. Io	- Cap. 29
1089	mia camera. Nel ritornare si affacciò	di nuovo all'uscio e mi disse: - Fosca	- Cap. 29
1090	sciagura aveva affrettato il premio	di tutte le mie sofferenze, il conforto	- Cap. 29
1091	grande, la più crudele, la più orribile	di tutte le sciagure. Mio figlio	- Cap. 29
1092	perché non provassi mai le gioie	di un affetto corrisposto, ma mi	- Cap. 29
1093	deforme perché non godessi nemmeno	di quelle più pure della maternità,	- Cap. 29
1094	sicura. Lasciai il letto dopo un anno	di malattia, incadaverita, consunta	- Cap. 29
1095	come mi vedi. Mio padre morì	di crepacuore; mia madre, che non	- Cap. 29
1096	vissuta che per lui, lo seguì poco dopo.	Di mio marito non seppi più nulla.	- Cap. 29
1097	per avermi fatto conoscere lui l'autore	di tutte le mie sventure, nella sua	- Cap. 29
1098	che ho vissuto in questi quattro anni	di isolamento, tu ne saresti atterrito.	- Cap. 29
1099	e la gioventù avevano ancora il potere	di crearmi; possedeva ancora il	- Cap. 29
1100	non fui amata più mai, non sperava più	di esserlo, poiché ove pure la mia	- Cap. 29
1101	pensiero, perché dormendo era sicura	di sognarti. Oramai vi sono sì	- Cap. 30
1102	in un istante che era venuto migliaia	di volte nella mia esistenza, e in cui	- Cap. 30
1103	aveva mai vissuto. Sono anche contenta	di poterti scrivere in questo	- Cap. 30
1104	dormi e mi pare che tu mi appartenga	di più. Non so cosa pagherei per	- Cap. 30
1105	pensarci liberamente, senza bisogno	di dissimularle le sensazioni che ne	- Cap. 30
1106	ne sono quasi sicura. A proposito	di mio figlio, ho trovato mezzo di	- Cap. 30
1107	di mio figlio, ho trovato mezzo	di inserire anche il tuo nome nelle	- Cap. 30
1108	passando con lui presso un venditore	di immagini di chiesa, ecco lì una	- Cap. 30
1109	con lui presso un venditore di immagini	di chiesa, ecco lì una litografia	- Cap. 30
1110	di chiesa, ecco lì una litografia colorita	di ruggine di ferro e di rosso di	- Cap. 30
1111	ecco lì una litografia colorita di ruggine	di ferro e di rosso di mattone, che	- Cap. 30
1112	litografia colorita di ruggine di ferro e	di rosso di mattone, che	- Cap. 30
1113	colorita di ruggine di ferro e di rosso	di mattone, che rappresentava S.	- Cap. 30

1114	S. Giorgio a cavallo in atto	di combattere il drago. Quel cavallo,	- Cap. 30
1115	lo stesso; del resto io sono già felice	di sentirlo pronunciare il tuo nome.	- Cap. 30
1116	Prima che ti conoscessi ero felice	di una felicità mesta, passiva,	- Cap. 30
1117	lo ero. Te lo dico perché quel debito	di gratitudine che io n'ho al cielo mi	- Cap. 30
1118	chiudendo un poco gli occhi, mi pareva	di esserti ancora vicino. <i>Lui</i> mi ha	- Cap. 30
1119	tu lo veda e lo conservi come la data	di un'epoca. Quella donna mi ha	- Cap. 30
1120	mi fa ribrezzo, e non avrei il coraggio	di fare questo esperimento? Ma sarei	- Cap. 30
1121	questo esperimento? Ma sarei pazza	di sapere perché e in che momento	- Cap. 30
1122	con fervore, gli è quello. È bene	di avere sulla terra un luogo dove	- Cap. 30
1123	luogo dove potersi ricordare del cielo:	di là la felicità vi ci ha già avvicinati.	- Cap. 30
1124	gareggiare con te in questo sfoggio	di apparecchi. Vedresti che ordine,	- Cap. 30
1125	Vedresti che ordine, che abbondanza	di fiori, che assortimento di confetti!	- Cap. 30
1126	abbondanza di fiori, che assortimento	di confetti! Riprendo a scriverti dopo	- Cap. 30
1127	avrebbe che ad assistere allo spettacolo	di un'aurora per riamarla; almeno	- Cap. 30
1128	quel momento non avrebbe il coraggio	di morire. Una cosa orribile, una	- Cap. 30
1129	Una cosa orribile, una raffinatezza	di crudeltà mostruosa, è l'abitudine	- Cap. 30
1130	mostruosa, è l'abitudine che si ha	di giustiziare i delinquenti al mattino.	- Cap. 30
1131	per metà sì doloroso. Ma non parliamo	di questo, io amo la vita, Giorgio, io	- Cap. 30
1132	si fanno i miei fiori sotto le carezze	di questo venticello balsamico! Vi	- Cap. 30
1133	ali che vanno su e giù per uno stelo	di geranio, con una furia, con una	- Cap. 30
1134	affari le occupano? quale è lo scopo	di questo strano lavoro? La gente	- Cap. 30
1135	Io rido sovente	di queste loro preoccupazioni. Io	- Cap. 30
1136	con un'ala bruciata. Sarei pur curiosa	di sapere il segreto di questa	- Cap. 30
1137	Sarei pur curiosa di sapere il segreto	di questa attrazione che la luce	- Cap. 30
1138	alati. Amano la luce e muoiono	di quest'amore. Che cosa sublime! Ma	- Cap. 30
1139	Le farfalle sono molto migliori	di noi. Quando si abbracciano,	- Cap. 30
1140	anche posto un mio bacio in un punto	di questo foglio che non ti dico, e tu	- Cap. 30
1141	Non ti sarai mutato in questa eternità	di dieci ore che ci divide? Io non	- Cap. 30
1142	Sai dirmi se esiste qualche cosa fuori	di noi, qualche cosa che possa dar	- Cap. 30
1143	Pochi giorni dopo la guarigione	di Fosca, io era già quasi considerato	- Cap. 31
1144	nella sua casa come una persona	di famiglia. Ella aveva saputo	- Cap. 31
1145	trattenersi sì accortamente presso	di sé, la sua immaginazione era stata	- Cap. 31
1146	sua immaginazione era stata sì feconda	di pretesti a questo scopo, che suo	- Cap. 31
1147	e me ne sapeva grado come	di una cortesia. Egli era un uomo	- Cap. 31
1148	la bruttezza, e più ancora la malattia	di Fosca, rendessero impossibile e	- Cap. 31
1149	e quasi assurdo ogni sospetto	di rapporti amorosi tra noi, le	- Cap. 31
1150	rapporti amorosi tra noi, le imprudenze	di lei erano state tante e sì gravi, che	- Cap. 31
1151	nutriva per sua cugina, era invece felice	di quella specie di sollievo che	- Cap. 31
1152	era invece felice di quella specie	di sollievo che pareva recarle la mia	- Cap. 31
1153	pareva recarle la mia compagnia, lieto	di quell'interesse che io sembrava	- Cap. 31
1154	Né so dire ora quanto mi affliggessi	di quell'abuso parziale che era	- Cap. 31
1155	era una delle amarezze più acerbe	di quell'affetto; poiché, quasi non	- Cap. 31
1156	Mi aveva raccontata tutta la vita	di Fosca, quale io l'aveva appresa da	- Cap. 31
1157	ora in pace. Non v'è cosa sì fuori	di posto come una donna che viva	- Cap. 31
1158	donna che viva con un soldato. Portarla	di qua, portarla di là... co' suoi nervi,	- Cap. 31
1159	un soldato. Portarla di qua, portarla	di là... co' suoi nervi, ella che non ha	- Cap. 31
1160	suoi nervi, ella che non ha più salute	di un invalido! Se un soldato potesse	- Cap. 31
1161	noi siamo invece condannati a girare	di paese in paese come il giudeo che	- Cap. 31
1162	è troppo. I libri poi hanno finito	di rovinarla. Al diavolo i libri! Per	- Cap. 31
1163	natura del vino - ubbriacano. Ho stima	di voi, e potendolo, sarei felice di	- Cap. 31
1164	stima di voi, e potendolo, sarei felice	di giovarvi. Ecco tutto. E mi	- Cap. 31
1165	io ho dovuto tradire la nobile fiducia	di quell'uomo, e compensarla più	- Cap. 31
1166	mi ha trascinato a farlo. Egli sa che	di tutte le amarezze che mi	- Cap. 31
1167	che la sola pietà m'induceva a fingere	di sentire, nessuna donna avrebbe	- Cap. 32
1168	donna avrebbe potuto essere più felice	di lei. Perché nessun'altra avrebbe	- Cap. 32
1169	più intensamente. Lo stesso affetto	di Clara non era né sì assoluto, né sì	- Cap. 32
1170	voluttuosa mollezza del suo. La natura	di Fosca era stata in ciò privilegiata.	- Cap. 32
1171	forse fatto per temperare, col difetto	di questa, l'esuberanza pericolosa di	- Cap. 32
1172	di questa, l'esuberanza pericolosa	di quella. Oltre a ciò, ella pensava,	- Cap. 32
1173	contraddizioni vi fosse qualche cosa	di ordinato e di coerente, e nel suo	- Cap. 32
1174	vi fosse qualche cosa di ordinato e	di coerente, e nel suo amore un non	- Cap. 32

1175	e nel suo amore un non so che	di oscuro e di mutabile che non ne	- Cap. 32
1176	suo amore un non so che di oscuro e	di mutabile che non ne lasciava	- Cap. 32
1177	allontanarsi da lei un istante più presto	di ciò che era inesorabilmente	- Cap. 32
1178	rassegnato, che io aveva quasi cessato	di credere alla possibilità di sottrarmi	- Cap. 32
1179	quasi cessato di credere alla possibilità	di sottrarmi a quella tortura. Il	- Cap. 32
1180	di sottrarmi a quella tortura. Il timore	di ucciderla mi rendeva capace di	- Cap. 32
1181	timore di ucciderla mi rendeva capace	di qualunque sacrificio. Ella mi	- Cap. 32
1182	chiudere gli occhi, aprirli, fingere	di dormire, sorridere, parlare, tacere,	- Cap. 32
1183	a sedere, secondo che ella mi diceva	di fare. Una disubbedienza commessa	- Cap. 32
1184	maggiori. Ella aveva degli eccessi	di tristezza e di disperazione	- Cap. 32
1185	Ella aveva degli eccessi di tristezza e	di disperazione veramente	- Cap. 32
1186	pazza. Si lacerava i capelli, e tentava	di percuotere la testa alla parete. In	- Cap. 32
1187	suoi spasimi, non si dimenticava però	di me; mi avvinghiava tra le sue	- Cap. 32
1188	il nostro segreto. Nei pochi momenti	di calma le leggeva qualche libro, o	- Cap. 32
1189	del nostro passato; e io mostrava	di metter fede e interesse nei progetti	- Cap. 32
1190	della sua compagnia. Negl'intervalli	di benessere che le lasciavano di	- Cap. 32
1191	di benessere che le lasciavano	di quando in quando le sue infermità,	- Cap. 32
1192	dei suoi abiti, i suoi profumi, i fiori	di cui riempiva le sue stanze,	- Cap. 32
1193	v'era nella sua persona qualche cosa	di vivo, di giovane, di voluttuoso che	- Cap. 32
1194	nella sua persona qualche cosa di vivo,	di giovane, di voluttuoso che il letto	- Cap. 32
1195	qualche cosa di vivo, di giovane,	di voluttuoso che il letto e la	- Cap. 32
1196	ed io. V'era colà un ampio divano	di velluto turchino, sul quale mi	- Cap. 32
1197	v'era, sedersi al suo posto ed illudersi	di avermi vicino. Spesso mi teneva	- Cap. 32
1198	suggerito, né avrei avuto la forza	di dirle. Queste sue follie erano	- Cap. 32
1199	tutto ciò che avrebbe formato la felicità	di un amante, formava invece la mia	- Cap. 32
1200	indurmi a dimostrarglielo. Mi copriva	di petali di fiori, mi faceva mangiare	- Cap. 32
1201	a dimostrarglielo. Mi copriva di petali	di fiori, mi faceva mangiare dei	- Cap. 32
1202	di fiori, mi faceva mangiare dei bottoni	di rose, o assaggiare le sue medicine	- Cap. 32
1203	buttava a terra in ginocchio, mi diceva	di perdonarla, e piangeva. Passava da	- Cap. 32
1204	in lei, era che non viveva che	di caffè. Non veniva a tavola che per	- Cap. 32
1205	tollerato tutto, e abusava volentieri	di questa sicurezza. Alla sera	- Cap. 32
1206	al colonnello, ed egli era sì felice	di sapere che v'era lì io per	- Cap. 32
1207	trovare maggior piacere in quelle strette	di mano e in quei baci che mi dava	- Cap. 32
1208	di mano e in quei baci che mi dava	di sotterfugio in quei momenti.	- Cap. 32
1209	a me non v'erano istanti più tristi	di quelli. Le strade che percorrevamo	- Cap. 32
1210	percorrevamo erano quasi tutte strade	di campagna, strette, solitarie, aperte	- Cap. 32
1211	riempivano l'aria d'una musica piena	di dolcezza e di melanconia. Il cielo	- Cap. 32
1212	l'aria d'una musica piena di dolcezza e	di melanconia. Il cielo era quasi	- Cap. 32
1213	sereno e stellato, l'aria impregnata	di profumi. In quei momenti avrei	- Cap. 32
1214	Ma a che scopo ricordare le angosce	di quei giorni? Furono tali dolori che	- Cap. 32
1215	Venti giorni dopo la convalescenza	di Fosca, io non aveva già più né	- Cap. 32
1216	più né salute, né coraggio, né speranza	di sopravvivere a quella sciagura.	- Cap. 32
1217	e della sfiducia che s'era impadronita	di me - contribuiva ad accrescere il	- Cap. 33
1218	più un segreto, e che tutto il ridicolo	di una simile relazione cadeva sopra	- Cap. 34
1219	di una simile relazione cadeva sopra	di me. Ho detto il ridicolo, giacché	- Cap. 34
1220	non conoscevano né i casi, né l'indole	di Fosca, tali rapporti non potevano	- Cap. 34
1221	non potevano essere che argomento	di meraviglia e di riso. È difficile che	- Cap. 34
1222	essere che argomento di meraviglia e	di riso. È difficile che il mondo	- Cap. 34
1223	e bella, fidanzata ad un domestico	di suo cugino. Mi era sembrato un	- Cap. 34
1224	le scale, intesi che ella parlava	di me al suo innamorato in una	- Cap. 34
1225	in mezzo alle loro risa intesi il rumore	di un bacio che si erano dati quasi	- Cap. 34
1226	sorpreso alcuni sorrisi e alcuni sguardi	di intelligenza che mi avevano trafitto	- Cap. 34
1227	mi avevano trafitto il cuore. Si rideva	di me quasi apertamente, si parlava	- Cap. 34
1228	di me quasi apertamente, si parlava	di quell'amore come di una	- Cap. 34
1229	si parlava di quell'amore come	di una aberrazione mostruosa. La	- Cap. 34
1230	A questo punto io sono tentato	di desistere dallo scrivere queste mie	- Cap. 35
1231	comprendo adesso tutta l'impossibilità	di farlo come lo richiederebbe	- Cap. 35
1232	pagine che ometto qui, perché dispero	di saper esprimere con verità ciò che	- Cap. 35
1233	contenere i dettagli più strazianti	di questo racconto. Tutta l'orribilità di	- Cap. 35
1234	di questo racconto. Tutta l'orribilità	di quel mio passato fu nei due mesi	- Cap. 35
1235	fu nei due mesi che trascorsi al fianco	di Fosca, ed è ciò che è impossibile	- Cap. 35

1236	che è impossibile raccontare. Mi basta	di segnare qui alcune epoche per	- Cap. 35
1237	Eravamo nel mese	di novembre. Fosca mi disse un	- Cap. 36
1238	andava volentieri, benché la compagnia	di Fosca mi amareggiasse di tanto	- Cap. 36
1239	la compagnia di Fosca mi amareggiasse	di tanto quella gioia, da rendermi	- Cap. 36
1240	avrei potuto e dovuto essere felice	di quella felicità sì piena e sì grande	- Cap. 36
1241	di quella felicità sì piena e sì grande	di cui godeva ella stessa. Ma io non	- Cap. 36
1242	rassegnarmi, e non poteva pretendere	di più dal mio cuore. In quel giorno	- Cap. 36
1243	aveva detto: - Povero Giorgio, mi pare	di vederti ancora quale ti vidi la	- Cap. 36
1244	so se fosse per pietà che le ispirasse	di nuovo il mio stato, o per affanni	- Cap. 36
1245	pareva più quella. Non che mi amasse	di meno, ma non era più lieta come	- Cap. 36
1246	se ne va, allora si sente il bisogno	di affermarlo. Noi siamo più costanti	- Cap. 36
1247	non sospettava che Clara avesse cessato	di amarmi, no; questo sospetto mi	- Cap. 36
1248	ma sentiva nell'anima mia qualche cosa	di simile al presagio di una sventura	- Cap. 36
1249	mia qualche cosa di simile al presagio	di una sventura lontana; mi pareva	- Cap. 36
1250	che avrei dovuto perderla, e l'amava	di più. Cosa portentosa,	- Cap. 36
1251	a me stesso; l'amava più ancora	di prima, oltre quella misura che	- Cap. 36
1252	misura che aveva giudicata estrema, più	di quanto aveva creduto compatibile	- Cap. 36
1253	Pensava a queste cose seduto sulla riva	di un torrente, poco lungi dalla	- Cap. 36
1254	colonnello e con Fosca. Dopo tante ore	di persecuzione, era riuscito a	- Cap. 36
1255	quasi a nascondermi. Era assetato	di pace e di solitudine. In quel	- Cap. 36
1256	a nascondermi. Era assetato di pace e	di solitudine. In quel giorno Fosca	- Cap. 36
1257	che n'aveva l'anima piena	di disperazione e di tedio. Non	- Cap. 36
1258	n'aveva l'anima piena di disperazione e	di tedio. Non sentiva più alcuna pietà	- Cap. 36
1259	alcuna pietà per essa, perché mi pareva	di meritarne di più io medesimo.	- Cap. 36
1260	per essa, perché mi pareva di meritarne	di più io medesimo. Aveva ora	- Cap. 36
1261	e per andarmi a sedere sulla riva	di quel torrente. Da quanto tempo	- Cap. 36
1262	il torrente scorreva nel fondo	di una forra in un letto di selci terse	- Cap. 36
1263	nel fondo di una forra in un letto	di selci terse e bianchissime; quercie	- Cap. 36
1264	in tante lame d'oro e d'argento.	Di quando in quando uno sbuffo di	- Cap. 36
1265	Di quando in quando uno sbuffo	di rovaio faceva cadere una pioggia	- Cap. 36
1266	di rovaio faceva cadere una pioggia	di foglie che l'acqua travolgeva nei	- Cap. 36
1267	verso la riva; il terreno era fiorito	di ciclamini, di pratelline, di viole; una	- Cap. 36
1268	la riva; il terreno era fiorito di ciclamini,	di pratelline, di viole; una pispola	- Cap. 36
1269	era fiorito di ciclamini, di pratelline,	di viole; una pispola cantava sopra il	- Cap. 36
1270	correndo un tratto della riva coperto	di acacie e di rovi, mi raggiunse, e si	- Cap. 36
1271	un tratto della riva coperto di acacie e	di rovi, mi raggiunse, e si lasciò	- Cap. 36
1272	lungo silenzio. - No, ma aveva bisogno	di esser solo. - Perché non	- Cap. 36
1273	una prova ben esigente! Ella fece atto	di alzarsi. Io sollevai gli occhi per un	- Cap. 36
1274	aveva il volto e le mani tutte coperte	di sangue. Nell'attraversare la riva	- Cap. 36
1275	- mi disse ella dopo un momento	di silenzio. - Fosca, - esclamai - non	- Cap. 36
1276	io, tu lo sai, io ho momenti	di tristezza, durante i quali posso	- Cap. 36
1277	diss'ella. Tacemmo tutti e due per più	di un'ora. Ella strappava	- Cap. 36
1278	strappava convulsivamente delle manate	di erba che gettava nell'acqua,	- Cap. 36
1279	guardava il fondo del torrente seminato	di macchiette d'alghe che l'acqua	- Cap. 36
1280	Quella bestia ci affissava con aria	di stupida meraviglia; abbassava il	- Cap. 36
1281	- Credi che quella bestia sia più felice	di me? - mi chiese Fosca quando	- Cap. 36
1282	affetti e passioni, il non aver coscienza	di bene e di male può essere una	- Cap. 36
1283	il non aver coscienza di bene e	di male può essere una sorgente di	- Cap. 36
1284	e di male può essere una sorgente	di felicità, io credo che sì, - dissi.	- Cap. 36
1285	in questo caso, è anche più avventurata	di qualunque uomo avventuratissimo.	- Cap. 36
1286	natura. Non hai mai sentito il bisogno	di esser sola? - Sì, quando soffriva...	- Cap. 36
1287	se a ottant'anni si risentano le passioni	di quindici! - Ma! - io dissi -	- Cap. 36
1288	non sia che il formarsi del germe	di un'altra vita. - E queste viole	- Cap. 36
1289	la riva. Non si era allontanata che	di pochi passi, allorché intesi un suo	- Cap. 36
1290	che era caduta a terra in preda ad una	di quelle sue convulsioni terribili.	- Cap. 36
1291	Quell'accesso era uno de' più violenti.	Di là alla fattoria vi erano dieci	- Cap. 36
1292	Di là alla fattoria vi erano dieci minuti	di cammino, fra poco avrebbe	- Cap. 36
1293	a guardarci. Anch'io ebbi quasi paura	di quello sguardo. Quella donna	- Cap. 36
1294	solì... v'era in quel quadro qualche cosa	di sì tetro, che raccapriccio ancora	- Cap. 36
1295	scheletro sotto le pieghe del suo abito	di seta, e ne rabbriviva. Quanta	- Cap. 36
1296	Gli raccontai che, avendo udito le grida	di Fosca, era corso verso il torrente	- Cap. 36

1297	spini. Fu posta in carrozza, così priva	di sensi com'era. Durante il viaggio	- Cap. 36
1298	- Certo, - io risposi - ella crede	di stringere la vostra mano.	- Cap. 36
1299	incominciai a provare quella specie	di leggerezza e di benessere che	- Cap. 37
1300	a provare quella specie di leggerezza e	di benessere che precede la febbre.	- Cap. 37
1301	febbre. Mi buttai nel letto, smanioso	di addormentarmi, di non svegliarmi	- Cap. 37
1302	nel letto, smanioso di addormentarmi,	di non svegliarmi più, giacché non	- Cap. 37
1303	non potevo più reggere agli assalti	di tutti quei pensieri che venivano a	- Cap. 37
1304	spaventevole s'era buttato sopra	di me e mi stringeva, mi soffocava col	- Cap. 37
1305	svegliai come istupidito, mi sembrava	di non esser desto; sentiva una	- Cap. 37
1306	l'altro avreste trovato modo voi stesso	di troncare quella relazione. Ora non	- Cap. 37
1307	modo voi non fareste che affrettarle	di poco una crisi vicina, inevitabile.	- Cap. 37
1308	questo, fate quello», posso avvertirvi	di un pericolo, ecco tutto; è a ciò che	- Cap. 37
1309	La vostra malattia attuale è cosa	di cui guarirete in otto giorni; siete	- Cap. 37
1310	piovigginava; io guardava le gocce	di pioggia stillare giù per i vetri, e le	- Cap. 37
1311	e sentiva da lontano certi rintocchi	di campane che mi stringevano il	- Cap. 37
1312	di campane che mi stringevano il cuore	di tristezza. Io era tutto immerso nel	- Cap. 37
1313	tratto intesi su per le scale un rumore	di passi accelerati, poi un fruscio di	- Cap. 37
1314	di passi accelerati, poi un fruscio	di abiti femminili, poi sentii aprirsi	- Cap. 37
1315	nel fondo della stanza, corse verso	di me, e si lasciò cadere	- Cap. 37
1316	colle mie insistenze, ho abusato troppo	di te. Sì, sì, non dirmi che non	- Cap. 37
1317	mia vita è in te, io non so più	di esistere. Ma guarirai, guarirai	- Cap. 37
1318	con passi rapidi. Afferrò l'estremità	di un tappeto che copriva il tavolo, e	- Cap. 37
1319	nel cuore, voglio anch'io la mia parte	di dolori, sì, voglio soffrire anch'io.	- Cap. 37
1320	- No, mi vedresti, avresti orrore	di me. Io ti vedo lo stesso. Non ho	- Cap. 37
1321	Io ti vedo lo stesso. Non ho bisogno	di luce per vederti. - Buon Dio! è	- Cap. 37
1322	- aggiunse per mitigare l'asprezza	di quella risposta. Si alzò, accese la	- Cap. 37
1323	Alzò gli occhi, e vide un vecchio Cristo	di legno appeso alla parete. - Tu	- Cap. 37
1324	mi affacciai alla finestra. Aveva cessato	di piovere, il cielo s'era rasserenato	- Cap. 37
1325	come per incanto e scintillava	di miriadi di stelle, l'aria era fresca,	- Cap. 37
1326	per incanto e scintillava di miriadi	di stelle, l'aria era fresca,	- Cap. 37
1327	l'aria era fresca, imbalsamata, ricca	di quel profumo acre che ha la terra	- Cap. 37
1328	e allora mi ricordai con più forza	di Dio, e tesi le braccia al cielo quasi	- Cap. 37
1329	cielo quasi per chiedergli misericordia	di me e della mia giovinezza infelice;	- Cap. 37
1330	una preghiera. Quanti onesti credono	di essere atei perché sono infelici! La	- Cap. 37
1331	allontanare dal cielo, e non sanno	di essere i più credenti degli uomini!	- Cap. 37
1332	guardò, e mi sorrise cogli occhi bagnati	di lacrime. - Come sei bello così	- Cap. 37
1333	vorrei vederti sempre così. Farei patto	di passare tutta la mia vita in questo	- Cap. 37
1334	sento una pena, un fuoco, una quantità	di sangue... Ti parrà strano che io	- Cap. 37
1335	strano che io tanto consunta soffra	di troppo sangue, e pure è così. Ieri	- Cap. 37
1336	fu sollecita ad afferrarlo, a tirarlo verso	di sé, e a percuotere la mano che	- Cap. 37
1337	spillo. Si ferì leggermente; una goccia	di sangue cadde sul mio guanciaie. -	- Cap. 37
1338	un riposo continuo. Non uscivo più	di casa, e Fosca veniva a vedermi	- Cap. 38
1339	che ora almeno viveva sotto il martello	di un gran dolore. I momenti che	- Cap. 38
1340	che passava con Fosca erano i più tristi	di quelle mie giornate. Le sue	- Cap. 38
1341	quei giorni. Passava da un abbandono	di dolore ad un abbandono di gioia,	- Cap. 38
1342	abbandono di dolore ad un abbandono	di gioia, da un eccesso di pietà ad un	- Cap. 38
1343	un abbandono di gioia, da un eccesso	di pietà ad un eccesso di egoismo,	- Cap. 38
1344	da un eccesso di pietà ad un eccesso	di egoismo, repentinamente, senza	- Cap. 38
1345	Ora che eravamo liberi, soli, sicuri	di noi, quegli incontri potevano essere	- Cap. 38
1346	essere assai più pericolosi. L'amore	di Fosca non conosceva più alcun	- Cap. 38
1347	La sua virtù avrebbe avuto la forza	di imporgliene? Era la domanda che	- Cap. 38
1348	avevano avuto fino allora il potere	di conservarci puri. Fosca aveva	- Cap. 38
1349	aveva compreso la tacita eloquenza	di quel contegno; il suo amor proprio	- Cap. 38
1350	il suo amor proprio le aveva imposto	di non tradire la natura de' suoi	- Cap. 38
1351	vederla che raramente. Oltre ai pericoli	di queste sue visite, oltre alla	- Cap. 38
1352	fissazione terribile che s'era impadronita	di me e di cui ho già parlato - che	- Cap. 38
1353	terribile che s'era impadronita di me e	di cui ho già parlato - che essa	- Cap. 38
1354	continua, il contatto, quel non so che	di morboso che vi era in lei,	- Cap. 38
1355	in quella irresolutezza, se la notizia	di un più grande pericolo non fosse	- Cap. 39
1356	a salvarmi. - Che cosa avete risolto	di fare? - mi chiese una volta il	- Cap. 39
1357	- Lo sapete, nulla, non ho la forza	di prendere alcuna risoluzione. - E	- Cap. 39

1358	è la vostra situazione, quale quella	di lei. Voi saprete trovarvi il vostro	- Cap. 39
1359	la mia situazione? - È assai più triste	di quanto non lo crediate. Suppongo	- Cap. 39
1360	questo amore vi sia stato finora nulla	di colpevole, anzi ne sono certo. -	- Cap. 39
1361	della vostra debolezza. - Mi pare anzi	di avervene parlato. - E a temerne	- Cap. 39
1362	- riprese egli - che creano per ciascun	di voi un pericolo di cui ignorate	- Cap. 39
1363	creano per ciascun di voi un pericolo	di cui ignorate tutta l'estensione. Se	- Cap. 39
1364	che ciò allora era inutile; la difficoltà	di vedervi liberamente era una	- Cap. 39
1365	sua malattia, giacché non si tratta che	di una malattia, e so che ella	- Cap. 39
1366	altro, voi mi comprendete. Si tratta	di un'infermità comunissima, ma	- Cap. 39
1367	ma fenomenale pel suo sviluppo,	di un'infermità spaventevole. - Mio	- Cap. 39
1368	finora. L'unica via che vi rimane è	di abbandonarla. - Ma come, - io	- Cap. 39
1369	Io non compiango quella donna meno	di voi, io ammiro la vostra	- Cap. 39
1370	doveri sono quelli che avete verso	di voi medesimo. Io vi farò ottenere	- Cap. 39
1371	potrete partire. Vi terrò informato	di tutto. Vedremo in appresso ciò che	- Cap. 39
1372	in ufficio, perché non avrei più tempo	di venire stassera in vostra casa; è	- Cap. 39
1373	ma per altro lato... quando si tratta	di lasciare un paese come questo, un	- Cap. 39
1374	un paese come questo, un paese	di Tartari, di Pellirosse... capisco. E	- Cap. 39
1375	paese come questo, un paese di Tartari,	di Pellirosse... capisco. E mi strinse	- Cap. 39
1376	scosse la mano con una ruvidezza piena	di affetto. Quanto mi faceva male	- Cap. 39
1377	si mescevano senza lasciarmi un istante	di pace. Agiva io umanamente	- Cap. 40
1378	guisa? Era soprattutto prudente? Nulla	di tutto ciò; né io poteva mettere in	- Cap. 40
1379	morirne! Ad ogni modo, se pur nulla	di ciò fosse avvenuto, io poteva	- Cap. 40
1380	sempre crescente, l'impossibilità	di dividermi da lei in un modo meno	- Cap. 40
1381	un modo meno violento, quella specie	di influenza decisiva che il medico	- Cap. 40
1382	Sarei sfuggito alle persecuzioni	di Fosca, non l'avrei veduta più, avrei	- Cap. 40
1383	era più che sufficiente a confortarmi	di questi scrupoli e di questi timori.	- Cap. 40
1384	a confortarmi di questi scrupoli e	di questi timori. Il pensiero di	- Cap. 40
1385	scrupoli e di questi timori. Il pensiero	di riabbracciare Clara fu quello che	- Cap. 40
1386	al mattino. Ogni qualvolta l'immagine	di Fosca veniva a collocarsi d'innanzi	- Cap. 40
1387	a collocarsi d'innanzi a me, quella	di Clara insorgeva a frapporsi e a	- Cap. 40
1388	Uscii da quella stanza con una specie	di trepidazione affannosa, ma dolce:	- Cap. 40
1389	tutti gli angoli della camera mi pareva	di veder Fosca guardarmi inesorabile	- Cap. 40
1390	era grigio e nuvoloso. Alcuni conduttori	di vetture pubbliche dormivano con	- Cap. 40
1391	allora a Milano, e che aveva avuto cura	di scrivervi tutte le volte colla matita.	- Cap. 40
1392	la campagna che era tutta coperta	di neve; i miei scrupoli erano svaniti	- Cap. 40
1393	Fra sei ore sarei stato nelle braccia	di Clara; stavamo per partire,	- Cap. 40
1394	del suo volto cadaverico. Gli occhi	di tutti i passeggeri si diressero	- Cap. 40
1395	di tutti i passeggeri si diressero verso	di lei con aria mista di compassione,	- Cap. 40
1396	si diressero verso di lei con aria mista	di compassione, di spavento e di	- Cap. 40
1397	di lei con aria mista di compassione,	di spavento e di meraviglia. Io stesso	- Cap. 40
1398	mista di compassione, di spavento e	di meraviglia. Io stesso non l'aveva	- Cap. 40
1399	Io rinunzio a descrivere tutto lo strazio	di quella situazione crudele. Ora il	- Cap. 40
1400	sdegno represso a forza, una fermezza	di proposito che non avrei mai potuto	- Cap. 40
1401	delle ruote mi avrebbe impedito	di sentirla. Mi attenni all'unico	- Cap. 40
1402	eravamo fermati era un piccolo villaggio	di poche case, e distava dieci minuti	- Cap. 40
1403	di poche case, e distava dieci minuti	di strada dalla stazione. Il convoglio	- Cap. 40
1404	bisognava percorrere a piedi quel tratto	di cammino che ci separava dal paese.	- Cap. 40
1405	abbandonò come fosse stata sul punto	di svenire. La copersi in parte del	- Cap. 40
1406	caviglia; tutta la campagna era coperta	di neve; stuoli innumerevoli di corvi	- Cap. 40
1407	era coperta di neve; stuoli innumerevoli	di corvi stavano appollaiati sugli	- Cap. 40
1408	in silenzio; io stringeva il braccio	di Fosca, e sentiva la sua persona	- Cap. 40
1409	Soltanto una grande fermezza	di volontà poteva dare a lei quella	- Cap. 40
1410	una corona d'ellera, e nel mezzo	di questa una bottiglia e un bicchiere	- Cap. 40
1411	bicchieri riuniti da una larga pennellata	di minio, che voleva figurare uno	- Cap. 40
1412	minio, che voleva figurare uno zampillo	di vino, il quale pareva spicciare dal	- Cap. 40
1413	Era una stanza a pian terreno, piena	di carrettieri che vi stavano	- Cap. 40
1414	trasudare olio; un odore ributtante	di chiuso, di liquori, di fumo di	- Cap. 40
1415	olio; un odore ributtante di chiuso,	di liquori, di fumo di cattivo tabacco	- Cap. 40
1416	odore ributtante di chiuso, di liquori,	di fumo di cattivo tabacco ammorbava	- Cap. 40
1417	ributtante di chiuso, di liquori, di fumo	di cattivo tabacco ammorbava	- Cap. 40
1418	il contrasto che il volto cadaverico	di Fosca formava con quelle loro	- Cap. 40

1419	la mia. Salimmo per una scala	di legno in una camera vasta, munita	- Cap. 40
1420	ne presi un'altra per me, e mi sedetti	di rimpetto a lei dall'altra parte del	- Cap. 40
1421	sieno per essere le conseguenze	di questa mia risoluzione - diss'ella	- Cap. 40
1422	Voi sapete che io ho una licenza	di quaranta giorni, che andava a	- Cap. 40
1423	adducete non hanno maggiore logica	di quelle di un fanciullo. Avete	- Cap. 40
1424	non hanno maggiore logica di quelle	di un fanciullo. Avete troppo spirito	- Cap. 40
1425	Non ho saputo che nella notte	di ieri la vostra risoluzione; era	- Cap. 40
1426	troppo tardi perché io potessi uscire	di casa; sono venuta stamattina, ed	- Cap. 40
1427	ovunque andrete: nessuno m'impedirà	di abitare la stessa città, la stessa	- Cap. 40
1428	di abitare la stessa città, la stessa casa,	di non perdervi d'occhio un istante.	- Cap. 40
1429	mio cugino, rassicuratevi, gli ho scritto	di questo mio amore, gli ho	- Cap. 40
1430	che il vostro maggior dolore era quello	di tradire la sua fiducia (credo di	- Cap. 40
1431	quello di tradire la sua fiducia (credo	di aver indovinato un vostro	- Cap. 40
1432	tranquillo su ciò. - E credete così	di avermi tolta tutta la responsabilità	- Cap. 40
1433	il vostro. - La vostra salute v'impedirà	di seguirmi, non avrete forza di	- Cap. 40
1434	v'impedirà di seguirmi, non avrete forza	di giungere fino a Milano. - Ebbene,	- Cap. 40
1435	morirò per via. - Voi credete con ciò	di farvi amare, di farvi ammirare; la	- Cap. 40
1436	- Voi credete con ciò di farvi amare,	di farvi ammirare; la vostra vanità ha	- Cap. 40
1437	al vostro amore quando asserivate	di amarmi; come potrei lusingarmi di	- Cap. 40
1438	di amarmi; come potrei lusingarmi	di accrescerlo adesso che mi sfuggite?	- Cap. 40
1439	Mi sono votata a voi, ho risolto	di morire per voi. Aveva bisogno di	- Cap. 40
1440	di morire per voi. Aveva bisogno	di uno scopo nella vita, l'ho trovato, lo	- Cap. 40
1441	vostro odio alla vostra indifferenza: ciò	di cui voglio assicurarmi è della	- Cap. 40
1442	voglio costringervi a ricordarvi	di me; quando vi avrò oppresso con	- Cap. 40
1443	che dite avere per me, e il desiderio	di farmi soffrire? - Non desidero di	- Cap. 40
1444	di farmi soffrire? - Non desidero	di farvi soffrire. Io vorrei rendervi	- Cap. 40
1445	anni, vi avrei trovato qualche cosa	di nuovo, di romantico, di	- Cap. 40
1446	vi avrei trovato qualche cosa di nuovo,	di romantico, di commovente, ma ora!	- Cap. 40
1447	qualche cosa di nuovo, di romantico,	di commovente, ma ora! E perché	- Cap. 40
1448	Doppia ragione perché dobbiate cessare	di perseguitarmi sì crudelmente.	- Cap. 40
1449	Devo io subire le conseguenze	di quella che vi ho fatalmente	- Cap. 40
1450	ai vostri nervi. Ho avuto la forza	di fingere un affetto che era ben	- Cap. 40
1451	dal sentire, ho avuto la delicatezza	di dissimularvi con tutti i ripieghi	- Cap. 40
1452	ho risolto, benché con ripugnanza,	di giovarmi di questa astuzia. Un	- Cap. 40
1453	benché con ripugnanza, di giovarmi	di questa astuzia. Un santo non	- Cap. 40
1454	cosa volete da me? Che cosa esigete	di più? Ho sentito un vivo interesse	- Cap. 40
1455	mia vita? È impossibile. Quattro mesi	di tali tormenti sono un'eternità; un	- Cap. 40
1456	un amore felice non potrebbe durare	di più. Voi lo sapete, voi non potete	- Cap. 40
1457	voce terribile - tu mi amerai! Si drizzò	di tutta la persona, e mi guardò con	- Cap. 40
1458	che ella agiva ora per uno	di quegli impeti, di quei subiti	- Cap. 40
1459	ella agiva ora per uno di quegli impeti,	di quei subiti mutamenti che erano	- Cap. 40
1460	soverchiato da una subita angoscia	di cuore, e non potei dire di più.	- Cap. 40
1461	angoscia di cuore, e non potei dire	di più. Ella si portò le mani alla	- Cap. 40
1462	sono bagnati, i tuoi abiti inzuppati	di pioggia; accostati alla fiamma, così.	- Cap. 40
1463	tuoi impeti. Abbi anche tu compassione	di me! Tornai a sedermi, e mi celai	- Cap. 40
1464	per nascondere le lacrime che la pietà	di lei, che il dispetto della mia	- Cap. 40
1465	che ti rendo infelice, e non ho la forza	di rinunciare a te, non lo posso, ecco	- Cap. 40
1466	sei necessario! Fa' tutto ciò che vuoi	di me, sarò la tua serva, la tua	- Cap. 40
1467	assai presto, sento la morte dentro	di me; ancora un istante e sarai	- Cap. 40
1468	questa sventura come un istante	di amarezza nelle lunghe ore di gioia	- Cap. 40
1469	un istante di amarezza nelle lunghe ore	di gioia che avrai goduto, mi	- Cap. 40
1470	forse con delle lacrime. Non mi parlare	di doveri, di ragione, io non ho più	- Cap. 40
1471	delle lacrime. Non mi parlare di doveri,	di ragione, io non ho più ragione,	- Cap. 40
1472	ho più ragione, non ho più coscienza	di doveri; non esigere da me ciò che	- Cap. 40
1473	Dimmi che ritornerai. Si trascinò verso	di me, e nascose il capo tra le mie	- Cap. 40
1474	pur ripartire, non posso fare a meno	di recarmi per due giorni a Milano.	- Cap. 40
1475	essere felice io sola. Avrò la forza	di resistere. Ma non ti fermerai di	- Cap. 40
1476	forza di resistere. Ma non ti fermerai	di più, ritornerai? Promettilo. - Sì,	- Cap. 40
1477	esce dall'ufficio che pel pranzo. Prima	di quell'ora saremo già arrivati. La	- Cap. 40
1478	vedrò oggi il medico, e lo pregherò	di venirtene ad informare. Ometto il	- Cap. 40
1479	ad informare. Ometto il resto	di quel triste dialogo. Feci cercare	- Cap. 40

1480	avvicinare il suo viso al mio, baciarmi	di quando in quando come fossimo	- Cap. 40
1481	lo spavento, l'agitazione, le lotte	di quella mattina l'avevano sfinita;	- Cap. 40
1482	si malata, poteva essere l'amante	di quell'uomo? Tali erano le	- Cap. 40
1483	sguardi attoniti dei nostri compagni	di viaggio. Mi ricorderò per tutta la	- Cap. 40
1484	viaggio. Mi ricorderò per tutta la vita	di quel giorno! Alla sera mi sentii	- Cap. 40
1485	cugino ignora tutto. Sento che intendete	di ripartire domani, e che avete	- Cap. 40
1486	Entrò nella stanza sorridente con aria	di voler far le beffe della mia	- Cap. 41
1487	della mia sconfitta; e mi sarei offeso	di questo contegno, se non l'avessi	- Cap. 41
1488	- mi diss'egli sedendosi - eccovi già	di ritorno. Non avrei creduto di	- Cap. 41
1489	eccovi già di ritorno. Non avrei creduto	di rivedervi sì presto. Avete avuto	- Cap. 41
1490	sarà decisiva. - No, ho promesso	di ritornare. - Bisogna	- Cap. 41
1491	Male. Bisognerebbe dimenticarsi anche	di questa. - Non è possibile. -	- Cap. 41
1492	una domanda: «Che cosa intendete	di fare?». - Ciò che è oramai	- Cap. 41
1493	rinuncia alla licenza, e rimanere presso	di lei fino a che non vedrò la	- Cap. 41
1494	lei fino a che non vedrò la possibilità	di fare diversamente. - Datemi il	- Cap. 41
1495	- State assai male; avete bisogno	di cambiar aria; questa atmosfera vi	- Cap. 41
1496	- Sì, me ne incarico io. L'aria	di quel paese vi farà bene. Farò	- Cap. 41
1497	bene, giacché voi non avete un'oncia	di giudizio, e lasciate volentieri che vi	- Cap. 41
1498	ha fatte per voi, dopo quella colossale	di ieri, la salute di quella donna è	- Cap. 41
1499	dopo quella colossale di ieri, la salute	di quella donna è peggiorata a tal	- Cap. 41
1500	tal segno, che ella non ha più due mesi	di vita; e due altri mesi di soggiorno	- Cap. 41
1501	più due mesi di vita; e due altri mesi	di soggiorno vicino a lei basterebbero	- Cap. 41
1502	Fate quell'apprezzamento che volete	di questa mia mediazione, che vi	- Cap. 41
1503	vi costringo a subire; io ho coscienza	di compiere un dovere. Me ne	- Cap. 41
1504	Io vorrei tacere qui	di quegli ultimi giorni che passai con	- Cap. 42
1505	come non ricordare quegli ultimi baleni	di felicità che hanno rallegrato la	- Cap. 42
1506	con cui vi ha legato la memoria	di un estinto. Non sono i piaceri che	- Cap. 42
1507	parere più cari gli oggetti che ci toglie,	di quelli che ci dona, ed è forse così	- Cap. 42
1508	morte; nondimeno tristi quelle cose	di cui esclamiamo: sono le ultime!	- Cap. 42
1509	il cuore, e ho stese le braccia verso	di lui nell'ora melanconica del	- Cap. 42
1510	data e queste memorie due ore prima	di ripartire da Milano. Clara mi ha	- Cap. 43
1511	in questo momento; ho il cuore gonfio	di lacrime, e vorrei piangere come un	- Cap. 43
1512	accumulano. Credo che spesso si muoia	di queste lacrime che non possono	- Cap. 43
1513	il segreto terribile che ella si strugge	di nascondersi. Clara non è felice.	- Cap. 43
1514	la fortuna ha posto tra alcune scene	di questi miei due amori così diversi.	- Cap. 43
1515	i nostri ruscelli. Ho tentato inutilmente	di distoglierla da questo progetto, ho	- Cap. 43
1516	Non mi dimenticherò mai, mai,	di questa passeggiata! Perché ha ella	- Cap. 43
1517	Perché ha ella detto che voleva tentare	di ritrovarvi se stessa ? Mi ritorna ora	- Cap. 43
1518	vi aveva inciso allora con tanti trafori	di spillo. Siamo discesi fuori della	- Cap. 43
1519	discesi fuori della città dalla parte	di Morivione. Siamo stati fino a	- Cap. 43
1520	deserte! Abbiamo bevuto latte in una	di quelle catapecchie miserabili che si	- Cap. 43
1521	la neve. Come sei poco esperto	di lacrime! Risalimmo nella vettura	- Cap. 43
1522	si era sollevata, e il sole splendeva	di tutta la sua luce. La neve pareva	- Cap. 43
1523	tutta la sua luce. La neve pareva fatta	di tante pagliuzze d'argento, e	- Cap. 43
1524	e abbagliava. Gli alberi erano pieni	di gazze e di merli, il torrente era	- Cap. 43
1525	Gli alberi erano pieni di gazze e	di merli, il torrente era gelato da un	- Cap. 43
1526	fu possibile entrarvi. Ella fu sì afflitta	di questa contrarietà, che per poco	- Cap. 43
1527	non ne pianse. Riattraversò il ponte	di tavole su cui la neve gelata	- Cap. 43
1528	Trovammo in una siepe alcune	di quelle bacche vermiglie che	- Cap. 43
1529	benché quasi dolce, e un nido ripieno	di foglie secche e di neve. Quante	- Cap. 43
1530	e un nido ripieno di foglie secche e	di neve. Quante memorie in quei	- Cap. 43
1531	Nel ritornare raccolse presso la siepe	di un giardino un fiore di	- Cap. 43
1532	presso la siepe di un giardino un fiore	di semprevivo, di quelli di cui si	- Cap. 43
1533	di un giardino un fiore di semprevivo,	di quelli di cui si intessono le corone	- Cap. 43
1534	un fiore di semprevivo, di quelli	di cui si intessono le corone	- Cap. 43
1535	E volle che lo accettassi, e promettessi	di conservarlo per memoria di quel	- Cap. 43
1536	promettessi di conservarlo per memoria	di quel giorno. - Ritorniamo nella	- Cap. 43
1537	oggetti che aveva raccolto per memoria	di quella passeggiata, una foglia di	- Cap. 43
1538	di quella passeggiata, una foglia	di ellera, un ramoscello d'albero.	- Cap. 43
1539	d'albero. Percorremmo quel lungo tratto	di strada senza parlare, vicini, coperti	- Cap. 43
1540	Ha dimenticato qui la sua crocetta	di brillanti: la porterò con me, glie la	- Cap. 43

1541	mai tanto come oggi. Oh! che sarebbe	di me senza quella donna!»	- Cap. 43
1542	L'indomani era la vigilia	di Natale. Aveva detto a Fosca che	- Cap. 44
1543	fedè. Immagino che non avrete paura	di aggravare la vostra coscienza con	- Cap. 44
1544	andai. Tanto non avrei potuto evitare	di veder Fosca, e il minor male che	- Cap. 44
1545	possibile sperare era appunto quello	di non vederci da soli. La certezza	- Cap. 44
1546	imminente mi infondeva una specie	di coraggio che non aveva avuto	- Cap. 44
1547	questo giorno sento anch'io il bisogno	di vedermi circondato da' miei amici.	- Cap. 44
1548	Che credete? Non è già la nascita	di Cristo che noi festeggiamo oggi;	- Cap. 44
1549	questa stagione che sentiamo il bisogno	di vederci riuniti. Ecco la casa, il	- Cap. 44
1550	delle persone che avete amato	di più, dei vostri genitori, dei vostri	- Cap. 44
1551	coi tartufi. Io ci vedo la ragione	di un legame più stretto fra noi.	- Cap. 44
1552	alla vita. A voi. Eccovi qui un petto	di pernice; permettete che ve lo offra.	- Cap. 44
1553	che un uomo che vi offre un petto	di pernice possa essere un vostro	- Cap. 44
1554	- Via, - esclamò egli - voi credete	di aver proferito una facezia, e avete	- Cap. 44
1555	molto povero, non mi vergogno certo	di confessarlo. Ebbene, la camera	- Cap. 44
1556	madre era instancabile nell'occuparsi	di tutti questi piccoli nonnulla che	- Cap. 44
1557	tu non puoi conoscere il valore	di una costoletta, giacché non ne hai	- Cap. 44
1558	più assai dalla durata. Farò uno sforzo	di logica. Argomentiamo da un caso	- Cap. 44
1559	che abbiate a ricevere un colpo	di bastone; voi ne sentirete dolore	- Cap. 44
1560	e riuscissimo a riunire con una catena	di piccoli piaceri intermedi questi	- Cap. 44
1561	- chiese il dottore. - Un mondo	di persone, tutte le onorevoli metà	- Cap. 44
1562	- Compresa la baronessa, la moglie	di ... - Suo marito. - O dell'	- Cap. 44
1563	- O dell'amico	di suo marito! - Bando alla	- Cap. 44
1564	colonnello. - In verità che se io credo	di avere una virtù, la è questa, di non	- Cap. 44
1565	credo di avere una virtù, la è questa,	di non veder mai ciò che non	- Cap. 44
1566	che non dev'esser veduto, e, vedendolo,	di persuadere me stesso di non aver	- Cap. 44
1567	e, vedendolo, di persuadere me stesso	di non aver visto. Vi è un beneficio	- Cap. 44
1568	grandissimo che ogni uomo è in grado	di rendere ad un altro, e che è	- Cap. 44
1569	male. - Ma io non aveva in animo	di dirne male - disse quello tra noi	- Cap. 44
1570	osservazione. - Voleva far constare	di un fatto. Vi sono certe cose che	- Cap. 44
1571	che l'accortezza dei secondi. La fiducia	di un marito, di un padre, di un	- Cap. 44
1572	dei secondi. La fiducia di un marito,	di un padre, di un fratello è cosa che	- Cap. 44
1573	La fiducia di un marito, di un padre,	di un fratello è cosa che mi	- Cap. 44
1574	potuto, le avrei suggerito volentieri	di ritirarsi nella sua camera. - E se	- Cap. 44
1575	Ma fu interrotto dall'arrivo del sergente	di posta che ci recava un fascio di	- Cap. 44
1576	di posta che ci recava un fascio	di lettere. Io n'ebbi una, che conobbi	- Cap. 44
1577	Io n'ebbi una, che conobbi tosto essere	di Clara, e mi affrettai a nasconderla	- Cap. 44
1578	nel mio portafogli, impaziente	di trovarmi solo per leggerla. Dopo	- Cap. 44
1579	solo per leggerla. Dopo le follie	di quel nostro ultimo ritrovo, che	- Cap. 44
1580	ella detto? Il colonnello fece atto	di riconsegnare le sue al sergente	- Cap. 44
1581	in un baleno, si rivolse a me con aria	di meraviglia e di dispiacere, mi	- Cap. 44
1582	si rivolse a me con aria di meraviglia e	di dispiacere, mi guardò un poco	- Cap. 44
1583	Siete destinato al dipartimento	di Milano, e dovete raggiungere	- Cap. 44
1584	affilarsi. Ella stese le braccia verso	di me, tentò sollevarsi, e ricadde	- Cap. 44
1585	ora lei, e parevano sospettare le cause	di quella sua crisi improvvisa.	- Cap. 44
1586	sua crisi improvvisa. Successe un istante	di silenzio. Gli occhi di Fosca,	- Cap. 44
1587	un istante di silenzio. Gli occhi	di Fosca, spalancati, immobili, vitrei,	- Cap. 44
1588	immobili, vitrei, non cessavano	di affissarmi. Ella si alzò ad un tratto	- Cap. 44
1589	contrazione spaventevole, corse verso	di me, si afferrò a' miei abiti e	- Cap. 44
1590	mi disse: - Uscite, signore; uscite	di questa casa. Ci rivedremo assai	- Cap. 44
1591	smarriti d'intorno a me; il sergente	di posta, le cameriere erano spariti; i	- Cap. 44
1592	si erano alzati, e facevano mostra	di frugare qua e là tra i mobili per	- Cap. 44
1593	erano deserte. Mi arrestai al crocicchio	di una via, e percossi col fodero	- Cap. 45
1594	fodero della sciabola alcuni ramoscelli	di sanguine, che sporgevano da una	- Cap. 45
1595	lo seguì coll'occhio finché lo perdetti	di vista. Un cane magro, brutto,	- Cap. 45
1596	guaiti mi riscossero da quella specie	di astrazione simile al	- Cap. 45
1597	sonnambulismo, riacquistai la coscienza	di me, mi ricordai di ciò che era	- Cap. 45
1598	la coscienza di me, mi ricordai	di ciò che era successo, e mi portai le	- Cap. 45
1599	segreto sarebbe stato sulle bocche	di tutti. Fosca, suo cugino, io più d'	- Cap. 45
1600	d'ogni altro, saremmo stati fatti oggetti	di scherno e di ridicolo. Lui,	- Cap. 45
1601	saremmo stati fatti oggetti di scherno e	di ridicolo. Lui, quell'uomo onesto,	- Cap. 45

1602	crudele, avrebbe gettato sopra	di me. Più ancora: avrei dovuto	- Cap. 45
1603	sarei io stato sì vile da gettare sopra	di lei la responsabilità di	- Cap. 45
1604	da gettare sopra di lei la responsabilità	di quell'avvenimento, da dirgli come	- Cap. 45
1605	avrebbe potuto sottrarsi alle esigenze	di quei pregiudizi che lo	- Cap. 45
1606	non v'era a questo riguardo alcuna via	di transazione; un duello era	- Cap. 45
1607	più tranquillo. Il timore, l'aspettazione	di un male, sono un male maggiore	- Cap. 45
1608	di un male, sono un male maggiore	di quello che si teme e si aspetta. Mi	- Cap. 45
1609	un pensiero che mi lacerava il cuore.	Di Fosca non mi dava gran pena. Io	- Cap. 45
1610	cagionato parevano disgiungerci ancora	di più. La mia pietà era sì poco viva,	- Cap. 45
1611	durare lungamente sotto l'oppressione	di un gran dolore. Il cuore, prostrato	- Cap. 45
1612	addita le gioie che devono compensarci	di quegli affanni. Rientrai nella città.	- Cap. 45
1613	città. Mi pareva d'essermi dimenticato	di qualche cosa, aveva nella testa	- Cap. 45
1614	cosa, aveva nella testa l'idea confusa	di un piacere vicino, di una gioia	- Cap. 45
1615	testa l'idea confusa di un piacere vicino,	di una gioia certa, ma non sapeva	- Cap. 45
1616	non aveva letto ancora la lettera	di Clara. Sorrisi tra me stesso, e mi	- Cap. 45
1617	Quella lettera mi avrebbe compensato	di tutto. E poi, la mia felicità era	- Cap. 45
1618	era ben sicuro. Come poteva io dolermi	di una sventura sì lieve, d'innanzi alle	- Cap. 45
1619	sventura sì lieve, d'innanzi alle attrattive	di una gioia sì grande e sì durevole?	- Cap. 45
1620	sì grande e sì durevole? Io sorrideva	di quel dolore miserabile. Non so	- Cap. 45
1621	conoscere se io ho realmente amato	di più, se fui in ciò, come ho creduto	- Cap. 45
1622	e sventurata. Non lessi mai una lettera	di Clara se non alcune ore dopo	- Cap. 45
1623	prolungarmi coll'aspettazione il piacere	di quella lettura. Spesso, appena	- Cap. 45
1624	e le recitavo a me stesso prima	di addormentarmi; talora le ricopiavo	- Cap. 45
1625	troppo afflitto, aveva troppo bisogno	di conforti, per potermi prostrarre	- Cap. 45
1626	quella lettera terribile: «Procura	di ascoltare con calma ciò che sto	- Cap. 45
1627	ho, e possa non conoscere l'amarezza	di quelle lacrime disperate che io	- Cap. 45
1628	l'anima come una lama. Rovesci	di fortuna gravi e improvvisi hanno	- Cap. 45
1629	che tutto sia mutato nel nostro sistema	di vita; che io attenda colla mia	- Cap. 45
1630	economie che mi impone il mio dovere	di moglie e di madre. Mio marito	- Cap. 45
1631	mi impone il mio dovere di moglie e	di madre. Mio marito ebbe forse dei	- Cap. 45
1632	Mio marito ebbe forse dei torti verso	di me; io ne l'ho ben punito. Ad	- Cap. 45
1633	ora che egli è infelice, sento il bisogno	di riavvicinarmi a lui, e di	- Cap. 45
1634	sento il bisogno di riavvicinarmi a lui, e	di proteggerlo col mio affetto. La	- Cap. 45
1635	che si sconta). Come potrei pretendere	di essere ancora felice? Come oserei	- Cap. 45
1636	di essere ancora felice? Come oserei	di essere ancora colpevole?	- Cap. 45
1637	sventura che mi colpisce ha punito me	di una colpa che non potrò mai	- Cap. 45
1638	avesse potuto ribellarsi al sentimento	di un dovere che m'impone di	- Cap. 45
1639	sentimento di un dovere che m'impone	di dividermi da te, io non avrei mai	- Cap. 45
1640	avrei mai potuto sottrarmi al disprezzo	di coloro che avrebbero penetrato il	- Cap. 45
1641	segreto, alla condanna disonorante	di cui la società avrebbe colpito la	- Cap. 45
1642	avrebbe potuto arricchire il suo cuore	di quel dolce sentimento che a voi	- Cap. 45
1643	cara la donna: la pura e santa memoria	di una madre. Sì, Giorgio, io sono	- Cap. 45
1644	del nostro passato. Nella mia vita	di otto mesi, io fui assai felice... Non	- Cap. 45
1645	collo stesso ardore. Questo tesoro	di memorie è indistruttibile. Io l'ho	- Cap. 45
1646	la mia vita avvenire, misera vita, piena	di tristezza e di abbandono, ma	- Cap. 45
1647	misera vita, piena di tristezza e	di abbandono, ma abbellita dal	- Cap. 45
1648	certezza, dove avrei io trovato la forza	di abbandonarti? Né noi dobbiamo	- Cap. 45
1649	perché nol dovremmo, non legherebbe	di più i nostri cuori perché ce ne	- Cap. 45
1650	anime come le nostre non vivono che	di piaceri grandi, o di grandi dolori.	- Cap. 45
1651	non vivono che di piaceri grandi, o	di grandi dolori. Prima di lasciarti ho	- Cap. 45
1652	piaceri grandi, o di grandi dolori. Prima	di lasciarti ho voluto rivedere tutti	- Cap. 45
1653	tutti quei luoghi che mi parlavano	di te (forse io non li rivedrò mai	- Cap. 45
1654	scrivo piangendo, e non potrei scriverti	di più; le lacrime cancellano le	- Cap. 45
1655	le parole, quasi avessero sentimento	di pietà e volessero risparmiare a te	- Cap. 45
1656	e volessero risparmiare a te il dolore	di versarne altre nel leggerle. Io non	- Cap. 45
1657	apposta nella tua stanza la mia crocetta	di brillanti. Tienila per memoria mia.	- Cap. 45
1658	mia. Sarò felice se mi prometterai	di portarla sempre sul tuo cuore. Non	- Cap. 45
1659	avrei osato, ma una croce è simbolo	di sacrificio, di abnegazione, di	- Cap. 45
1660	ma una croce è simbolo di sacrificio,	di abnegazione, di dolore; mi parve	- Cap. 45
1661	è simbolo di sacrificio, di abnegazione,	di dolore; mi parve che ella avrebbe	- Cap. 45
1662	che ella avrebbe potuto farti ricordare	di me, nella sola maniera in cui	- Cap. 45

1663	modo io poteva riacquistare la stima	di me medesima, non credermi	- Cap. 45
1664	interamente perduta, e tu sii pago	di aver amata una donna non affatto	- Cap. 45
1665	amata una donna non affatto indegna	di te. Un abbandono più lungo ci	- Cap. 45
1666	invece i legami che m'impongono	di vivere. Ma se io fossi stata libera	- Cap. 45
1667	sii onesto; e che il cielo vegli sopra	di te».	- Cap. 45
1668	La prima lettura	di quel foglio non produsse in me	- Cap. 46
1669	non produsse in me che un senso	di sbigottimento profondo. Poggiai i	- Cap. 46
1670	è temperata sempre da un sentimento	di strana incredulità, la quale ci trae	- Cap. 46
1671	avrebbe spesso il potere	di uccidere. Mi provai a fare colle	- Cap. 46
1672	forte il mio nome, perché mi pareva	di non essere più io, o di essere in	- Cap. 46
1673	mi pareva di non essere più io, o	di essere in preda ad una tremenda	- Cap. 46
1674	Mi alzai, e sorrisi non so	di che cosa. Incominciai a camminare	- Cap. 46
1675	friggere e scoppiettare con una specie	di voluttà quasi crudele. Passando	- Cap. 46
1676	a contemplarmi. Aveva quasi paura	di me, mi pareva che il mio volto	- Cap. 46
1677	parve che lo specchio riflettesse il viso	di un'altra persona che era dietro di	- Cap. 46
1678	viso di un'altra persona che era dietro	di me e vi si affacciava curvandosi	- Cap. 46
1679	dietro la mia spalla. Trasalii, e feci atto	di rivolgermi; il lume mi scivolò di	- Cap. 46
1680	atto di rivolgermi; il lume mi scivolò	di mano, cadde e si sparse. Quel	- Cap. 46
1681	mi sedetti, tornai a rileggere la lettera	di Clara. Ora aveva ben compreso;	- Cap. 46
1682	chiusi, quasi sperando che qualche cosa	di terribile, di fatale sarebbe successo	- Cap. 46
1683	sperando che qualche cosa di terribile,	di fatale sarebbe successo fra poco,	- Cap. 46
1684	a procedere collo stesso ordine	di prima. Sentiva passare le carrozze	- Cap. 46
1685	ogni vibrazione mi parve un colpo	di coltello che mi trapassasse il	- Cap. 46
1686	quei colpi. In quell'orribile confusione	di idee che s'era formata dentro di	- Cap. 46
1687	di idee che s'era formata dentro	di me, una ve n'era ben certa, ben	- Cap. 46
1688	si care l'una all'altra separarsi e sperare	di sopravvivere a questo abbandono?	- Cap. 46
1689	finire? Avrei io avuto il coraggio pur	di pensare a ciò che ella aveva	- Cap. 46
1690	immersi e mi smarrii in questi pensieri,	di cui non comprendeva allora tutta	- Cap. 46
1691	perché la sua ombra non m'impedisce	di vedere il colonnello che era	- Cap. 46
1692	che vi sono amico, e mi ha permesso	di accompagnarlo. Ho insistito su ciò,	- Cap. 46
1693	conoscete tutte le minime particolarità	di questo fatto, non sapete fino a che	- Cap. 46
1694	fu un altro miserabile che ha abusato	di quella donna... egli lo sa, ho avuto	- Cap. 46
1695	egli lo sa, ho avuto la debolezza	di raccontarglielo. Finora ha saputo	- Cap. 46
1696	lasciarette a me lo stabilire le condizioni	di questo scontro. Voi siete il	- Cap. 46
1697	che ci battiamo fino a che uno	di noi rimanga sul terreno. - Sia, -	- Cap. 46
1698	senza sollevare gli occhi - ho bisogno	di uccidere un uomo. Il mio	- Cap. 46
1699	- continuò il colonnello - che ciascuno	di noi arrischia ad un tempo la sua	- Cap. 46
1700	La disparità dei nostri gradi ci vieta	di batterci. Bisognerebbe che io o voi	- Cap. 46
1701	vorrei però... - Non potete impedirmi	di dimettermi - replicai con calma. -	- Cap. 46
1702	parola. Ci rivedremo. E fece atto	di uscire. Quando fu presso la soglia	- Cap. 46
1703	d'un favore che i vostri sentimenti	di gentiluomo non mi possono	- Cap. 46
1704	cugina non ha serbata memoria alcuna	di ciò che successe oggi... - Ah!	- Cap. 46
1705	ad ignorarlo, che non sappia nulla	di ciò che sta per succedere. L'esito	- Cap. 46
1706	di ciò che sta per succedere. L'esito	di un duello è incerto, e... - Sì	- Cap. 46
1707	uccidere voi. E dopo un momento	di silenzio mi chiese: - Mi odiate	- Cap. 46
1708	Allorché sentii l'uscio richiudersi dietro	di lui, ricaddi sulla mia sedia, e	- Cap. 46
1709	follia il preoccuparsene. Io sono afflitto	di aver cagionato inconsciamente	- Cap. 46
1710	ma voi sapete che l'ho fatto a fine	di bene. Non me ne porterete	- Cap. 46
1711	- Se io credessi esservi atto meritevole	di gratitudine - io dissi - ve ne sarei	- Cap. 46
1712	ne sarei anzi grato. Ma non parliamo	di ciò. Io debbo in questa notte	- Cap. 46
1713	voglio renderla felice un istante prima	di abbandonarla. Qualunque sia per	- Cap. 46
1714	Qualunque sia per essere l'esito	di quel duello, io non la vedrò mai	- Cap. 46
1715	della mia visita, che ordinate	di lasciarla sola, che mi lasciate	- Cap. 46
1716	a qualunque costo. Nemmeno l'idea	di una violenza potrebbe arrestarmi.	- Cap. 46
1717	- La responsabilità	di questa imprudenza - disse il	- Cap. 46
1718	- disse il dottore - ricadrà tutta sopra	di voi. - Io posso sopportarne delle	- Cap. 46
1719	da cinque anni. Sono io responsabile	di ciò che commisi in quella notte?	- Cap. 47
1720	delle mie azioni? Non so; ricordarmi	di quegli avvenimenti con piena	- Cap. 47
1721	quegli avvenimenti con piena esattezza	di dettagli è per fermo tal cosa che	- Cap. 47
1722	ricordiamo noi anche dei sogni? Prima	di quel giorno, dopo, oggi stesso in	- Cap. 47
1723	orrenda, cesserei per questo	di essere la causa di quelle sciagure?	- Cap. 47

1724	cesserei per questo di essere la causa	di quelle sciagure? La mano che	- Cap. 47
1725	fremere e ripiegarsi sotto il peso	di questo convincimento terribile.	- Cap. 47
1726	quando io entrai nella camera	di Fosca. Ella era inginocchiata a	- Cap. 48
1727	ad una seggiola, in attitudine	di preghiera. Non mi udi e non si	- Cap. 48
1728	a me, e contemplai con un senso	di raccapriccio tutti quegli oggetti che	- Cap. 48
1729	sedia aveva evocato le dolci memorie	di Clara, al fioco barlume di quella	- Cap. 48
1730	memorie di Clara, al fioco barlume	di quella lampada aveva accarezzato	- Cap. 48
1731	nostri petti, e la calma che vegliava al	di fuori, davano a quel momento una	- Cap. 48
1732	dalla febbre alle mie labbra, e mi copri	di baci brevi, replicati, frenetici. Tutta	- Cap. 48
1733	natura combatteva una terribile lotta	di desiderio e di amore; il suo corpo	- Cap. 48
1734	una terribile lotta di desiderio e	di amore; il suo corpo fragile e	- Cap. 48
1735	La guardai in volto meravigliato. -	Di che? - Di morire, di non poter	- Cap. 48
1736	volto meravigliato. - Di che? -	Di morire, di non poter reggere	- Cap. 48
1737	- Di che? - Di morire,	di non poter reggere all'urto di	- Cap. 48
1738	Di morire, di non poter reggere all'urto	di quest'onda di felicità che mi	- Cap. 48
1739	non poter reggere all'urto di quest'onda	di felicità che mi opprime. Ho	- Cap. 48
1740	e poi la morte; che importa a me	di morire quando io abbia vissuto	- Cap. 48
1741	cielo è generoso, non è vero? Ha pietà	di coloro che amano? Non risposi.	- Cap. 48
1742	Mi guardò colle pupille scintillanti	di passione. Il suo volto pareva	- Cap. 48
1743	il vivo contrapposto della sua veste	di mussola bianca l'assomigliavano ad	- Cap. 48
1744	che aveva rinunciato al suo orgoglio	di donna, domandando per pietà ciò	- Cap. 48
1745	la risollevò, vidi la sua faccia bagnata	di pianto. - Tu soffri? - le chiesi	- Cap. 48
1746	lagrime dolci. Tacque, si curvò sopra	di me e coprendosi il volto colle	- Cap. 48
1747	sulla bocca. Trasalì, levò gli occhi verso	di me, volle parlare, ma gliene venne	- Cap. 48
1748	sii calma; io sono tuo, sono tuo,	di nissun'altri che tuo. - Di	- Cap. 48
1749	tuo, di nissun'altri che tuo. -	Di nissun'altri? Ripetilo. Non è un	- Cap. 48
1750	geloso della mia felicità, vedi le frecce	di quel pendolo come corrono veloci!	- Cap. 48
1751	tu sei mio! V'era un accento	di così selvaggia voluttà nelle sue	- Cap. 48
1752	invincibile che la natura aveva posto fra	di noi risorse impetuosa come una	- Cap. 48
1753	perdono. Abbassai lo sguardo verso	di lei; quel volto sfigurato dalle	- Cap. 48
1754	- sono pazza! Il mio cuore trabocca	di piacere, ed io piango come una	- Cap. 48
1755	a trenta i sorrisi. Poi con una specie	di civetteria che contrastava	- Cap. 48
1756	ugualmente per un senso irresistibile	di pietà. Quella donna mi amava! -	- Cap. 48
1757	qualche istante dopo con accento	di melanconia. - Domani stesso. -	- Cap. 48
1758	una forza rabbiosa che aveva apparenza	di passione. Ella si abbandonò	- Cap. 48
1759	mia volontà erano domate dall'aspetto	di quell'energia. M'inginocchiai a'	- Cap. 48
1760	palma a palma le mani con uno slancio	di gioia puerilmente selvaggia. -	- Cap. 48
1761	Ella mi comprese e tacque. - Parlami	di Clara - mi disse poco dopo. E	- Cap. 48
1762	Giurai. Si abbandonò fremente	di piacere sopra di me, mormorando	- Cap. 48
1763	Si abbandonò fremente di piacere sopra	di me, mormorando parole di	- Cap. 48
1764	sopra di me, mormorando parole	di desiderio e di preghiera. Il mio	- Cap. 48
1765	me, mormorando parole di desiderio e	di preghiera. Il mio cuore era	- Cap. 48
1766	io aveva portato il corpo adorato	di Clara! Erano le stesse grida, le	- Cap. 48
1767	le stesse parole rotte, lo stesso fruscio	di vesti, lo stesso ondeggiare di	- Cap. 48
1768	fruscio di vesti, lo stesso ondeggiare	di capelli disciolti, lo stesso profumo	- Cap. 48
1769	corse ad uno stipo, prese un paio	di forbici: poi venne a me, e me le	- Cap. 48
1770	mi ritrassi, afferrò le forbici e fece atto	di reciderli ella stessa. Una parte dei	- Cap. 48
1771	dei suoi capelli le era sfuggita, tentò	di riafferrarli e fu vano; io ebbi	- Cap. 48
1772	di riafferrarli e fu vano; io ebbi tempo	di trattenerla. - Hai ragione, - mi	- Cap. 48
1773	E poteva io ingannarmi sul significato	di quelle parole? Si sarebbe ella	- Cap. 48
1774	mi oscurò l'intelletto, e non ebbi forza	di resistere. Ciò che avvenne dopo è	- Cap. 48
1775	ne rifugge inorridita. Due lunghe ore	di spasimi, di grida, di promesse, di	- Cap. 48
1776	inorridita. Due lunghe ore di spasimi,	di grida, di promesse, di ritrosie	- Cap. 48
1777	Due lunghe ore di spasimi, di grida,	di promesse, di ritrosie ispirate dal	- Cap. 48
1778	ore di spasimi, di grida, di promesse,	di ritrosie ispirate dal ribrezzo, hanno	- Cap. 48
1779	Non aveva dormito, e mi pareva	di non essere ben desto. Il dottore	- Cap. 49
1780	nebbiosa; gli alberi erano carichi	di ghiaccioli che la brezza faceva	- Cap. 49
1781	continuavano a suonare a festa; gruppi	di contadini andavano alla città o ne	- Cap. 49
1782	canestri; le campagne erano coperte	di neve e deserte. Scendemmo nel	- Cap. 49
1783	nel terrapieno. Colà non v'era a temere	di esser visti. Quel castello, cui tante	- Cap. 49
1784	coloni; le sue torri screpolate coperte	di ficaie selvaggie e di ellere	- Cap. 49

1785	screpolate coperte di ficaie selvaggie e	di ellere parevano minacciarci di	- Cap. 49
1786	e di ellere parevano minacciarci	di crollare sopra di noi. I nostri	- Cap. 49
1787	parevano minacciarci di crollare sopra	di noi. I nostri secondi convennero	- Cap. 49
1788	pericolo, né del mio; quella specie	di esaltazione, di sonnambulismo che	- Cap. 49
1789	né del mio; quella specie di esaltazione,	di sonnambulismo che aveva provato	- Cap. 49
1790	dà non un dolore, ma l'aspettazione	di un dolore; mi pareva che fra pochi	- Cap. 49
1791	scomporsi, rovinare; mi sembrava	di essere in attesa di qualche cosa di	- Cap. 49
1792	mi sembrava di essere in attesa	di qualche cosa di strano, di terribile,	- Cap. 49
1793	di essere in attesa di qualche cosa	di strano, di terribile, come di essere	- Cap. 49
1794	in attesa di qualche cosa di strano,	di terribile, come di essere fulminato.	- Cap. 49
1795	cosa di strano, di terribile, come	di essere fulminato. Ci levammo le	- Cap. 49
1796	Ci diedero le sciabole, ci collocarono	di fronte l'uno all'altro, misurarono le	- Cap. 49
1797	inquieti e vivaci che non cessavano	di affissarmi, indicavano in lui	- Cap. 49
1798	una lunga scalfittura sul petto. Un orlo	di sangue comparve subitamente	- Cap. 49
1799	dei duellanti, e tentava ferirmi al petto	di punta. Ripeté due o tre volte	- Cap. 49
1800	dalla mia apatia. V'era nulla	di più facile che colpirlo in quel	- Cap. 49
1801	in quel momento con un fendente	di testa, né so come non se ne	- Cap. 49
1802	subito, prima che avesse avuto tempo	di rimettersi in guardia. Lasciai	- Cap. 49
1803	dispetto, rampognando i suoi secondi	di aver acconsentito alla scelta della	- Cap. 49
1804	Fummo collocati a trenta passi	di distanza. Le pareti parallele del	- Cap. 49
1805	coprirne il cuore, e mi collocai un poco	di fianco per offrire minor bersaglio	- Cap. 49
1806	un istante, lasciò scivolare la pistola	di mano, e cadde rovesciato. Io non	- Cap. 49
1807	rovesciato. Io non so cosa avvenisse	di me in quell'istante. Il mio respiro	- Cap. 49
1808	da petto umano, se non forse da quello	di Fosca, e caddi fra le braccia del	- Cap. 49
1809	aveva colto in quell'istante; la malattia	di Fosca si era trasfusa in me: io	- Cap. 49
1810	appresi che più tardi gli ultimi dettagli	di questa tragedia domestica. La	- Cap. 50
1811	di questa tragedia domestica. La morte	di Fosca, l'arrivo di mia madre, il	- Cap. 50
1812	domestica. La morte di Fosca, l'arrivo	di mia madre, il ritorno al mio paese	- Cap. 50
1813	mio paese natale sono tutti avvenimenti	di cui non ho serbato altra	- Cap. 50
1814	ricordanza che quella oscura e confusa	di un sogno. Mi sembra talora che	- Cap. 50
1815	anni che ho già vissuto; e sarei tentato	di negare fede all'esistenza di questo	- Cap. 50
1816	sarei tentato di negare fede all'esistenza	di questo passato angoscioso, se le	- Cap. 50
1817	del dottore mi recava le ultime notizie	di quei fatti. «Non vi ho scritto	- Cap. 50
1818	la vostra malattia vi avrebbe impedito	di rispondermi, e forse anche di	- Cap. 50
1819	impedito di rispondermi, e forse anche	di apprendere il contenuto della mia	- Cap. 50
1820	cui vi trovavate allora v'abbia permesso	di serbar memoria di ciò che avvenne	- Cap. 50
1821	v'abbia permesso di serbar memoria	di ciò che avvenne prima della vostra	- Cap. 50
1822	mori felice, illusa, soddisfatta; ignara	di ciò che avvenne tra voi e suo	- Cap. 50
1823	colla ferrovia troverete un involto	di seta nera contenente i suoi capelli.	- Cap. 50
1824	ancora malato, non avessi temuto	di commuovervi fatalmente con	- Cap. 50
1825	dell'istmo. Io gli avrei parlato volentieri	di voi, e avrei voluto convincerlo	- Cap. 50
1826	e si ingiusto, che avrei temuto	di nuocere alla vostra causa anziché	- Cap. 50
1827	di nuocere alla vostra causa anziché	di favorirla. D'altronde è assai	- Cap. 50
1828	non mi avrà scagliata mai alcuna parola	di rimprovero per l'influenza fatale	- Cap. 50
1829	è codarda, essa si atterrisce spesso	di mali che non commise, o che non	- Cap. 50
1830	cieca fatalità muove e dirige le azioni	di tutti gli uomini; non date loro	- Cap. 50
1831	non date loro maggiore responsabilità	di quella che vi assegnano i limiti	- Cap. 50
1832	e non farvi rimprovero d'una sciagura	di cui non siete stato che uno	- Cap. 50

di' 1

1	col mio nome. - Fosca. -	Di' : Giorgio e Fosca. Lo dissi.	- Cap. 27

dia 2

1	pregato a comunicarvelo. Basterà che io	dia ordine di lasciarla sola perché	- Cap. 26
2	toccato da te, ho bisogno che tu mi	dia qualche altra particella della tua	- Cap. 29

diagnosi 1

1	passione d'amore, io faccio forse qui la	diagnosi di una malattia. - Quell'amore	- Cap. 1

dialogo 3

1	avuto la debolezza di transigere. Questo	dialogo pieno di ironia mi umilia,	- Cap. 23

2	apprezzamenti estremi - dopo quel	dialogo , freddo, caustico, artificioso,	- Cap. 24
3	Ometto il resto di quel triste	dialogo . Feci cercare d'una carrozza,	- Cap. 40

diamine 4

1	- Ottimamente. - Davvero? -	Diamine , a meraviglia! - E che ve ne	- Cap. 12
2	- Vi è un castello? -	Diamine ! Avete visitato il paese ad	- Cap. 15
3	almeno lecito di stringervi la mano. -	Diamine ! Non abbiamo cessato di	- Cap. 23
4	- io dissi - come abbandonarla? -	Diamine ! Immagino che non sarà poi	- Cap. 39

diario 2

1	memoria di quei giorni in un	diario scritto sotto l'impressione di	- Cap. 2
2	ciò che ne scrissi allora nel mio	diario : «23 dicembre 1863» - Registro	- Cap. 43

diate 1

1	delle parole. È necessario che me ne	diate una riparazione d'altro genere.	- Cap. 46

diavoli 1

1	farebbe scappare il diavolo. - Tutti i	diavoli , è addirittura orribile! -	- Cap. 34

diavolo 9

1	positivamente? - Positivamente. - Al	diavolo ! - disse il suo amico. -	- Cap. 16
2	occorre, pranzerò alla locanda. - Che	diavolo ! - esclamò il colonnello. -	- Cap. 19
3	fammi chiamare, non avere riguardi,	diavolo !... - Sta certo, addio. -	- Cap. 27
4	<i>Lui</i> mi ha detto: - Che	diavolo ! Tutta quella frutta ti farà	- Cap. 30
5	I libri poi hanno finito di rovinarla. Al	diavolo i libri! Per me li ho sempre	- Cap. 31
6	quella donna farebbe scappare il	diavolo . - Tutti i diavoli, è	- Cap. 34
7	cugina, io partirò domani all'alba. -	Diavolo ! - esclamò il colonnello - mi	- Cap. 39
8	la vostra destinazione. Che	diavolo !... - A Milano!... - io	- Cap. 44
9	sufficienti ad evitare... - Ma che	diavolo dite! - interruppe vivacemente	- Cap. 46

dica 1

1	a pregare. E non credere che te lo	dica per celia: davvero, Giorgio, se	- Cap. 30

dicembre 2

1	quest'ultima: <i>Giorgio e Clara</i> , 19	dicembre 1863 . Queste date	- Cap. 40
2	che ne scrissi allora nel mio diario: «23	dicembre 1863» - Registro questa	- Cap. 43

dicendo 4

1	una collezione di cardenie... Così	dicendo ci eravamo appoggiati al	- Cap. 15
2	essi hanno natura oppostissima.	Dicendo amore intendo amore. E	- Cap. 16
3	Mi prescrisse alcune medicine, ed uscì	dicendo sarebbe ritornato assai presto.	- Cap. 37
4	acconsentito alla scelta della sciabola, e	dicendo che il freddo gl'irrigidiva le	- Cap. 49

dicendoci 1

1	dolce, e ce ne offrivamo a vicenda,	dicendoci scherzevolmente: - Assaggia	- Cap. 6

dicendogli 1

1	Il medico si accomiatò dal colonnello,	dicendogli : - Riverrò domattina per	- Cap. 27

dicendosi 1

1	Mi rimandò subito quest'ultimo,	dicendosi spaventata del titolo. Poco	- Cap. 14

dicessi 1

1	divenne mio marito. Io mentirei se ti	dicessi che lo sposai non amandolo,	- Cap. 29

diceste 1

1	coraggio. Voi avete avuto marito, mi	diceste ; voi sapete dunque che cosa è	- Cap. 21

dicesti 1

1	l'ultima volta, addio per sempre. Mi	dicesti un tempo che assomiglio a tua	- Cap. 45
	diceva 17		
1	Che cosa vi era in esso? Che cosa	diceva ? Nessuno lo sa. Nondimeno	- Cap. 4
2	essa non mi parve mai che felice. Mi	diceva spesso con aria di credulità e	- Cap. 5
3	ubbidito! Tali le parole che essa mi	diceva soventi. Ella soffriva di non	- Cap. 5
4	di se stessa. Spesso essa mi	diceva scherzosamente: - Ho voluto	- Cap. 5
5	La mia non è che una rivendicazione; -	diceva ella qualche volta mezzo tra il	- Cap. 6
6	e vi accendeva tutte le candele. Spesso	diceva sentire il bisogno di gridare, di	- Cap. 6
7	sentivamo qualche cosa nel cuore che ci	diceva che essa doveva finire. Non ti	- Cap. 8
8	- Molto volentieri, ve ne ringrazio - e	diceva la più solenne menzogna del	- Cap. 15
9	di questo timore, ma il cuore me lo	diceva , né il mio cuore mi aveva mai	- Cap. 17
10	Ci accasammo in quella città, dove,	diceva egli, aveva avuto rapporti con	- Cap. 29
11	viaggi senza avvertirmi, e tornatone, mi	diceva semplicemente: "Scusa, ho	- Cap. 29
12	seguito un suo biglietto, in cui mi	diceva : "Devo parlarvi di cose che	- Cap. 29
13	tornarmi a sedere, secondo che ella mi	diceva di fare. Una disubbedienza	- Cap. 32
14	in quello. Non vedendomi mai che là,	diceva ella, poteva, allorché io non	- Cap. 32
15	si buttava a terra in ginocchio, mi	diceva di perdonarla, e piangeva.	- Cap. 32
16	ad origliare. - Non sai? - gli	diceva ella - ora ne sono proprio	- Cap. 34
17	dottore che trovai nella mia stanza mi	diceva : «So che ella vi aspetta a	- Cap. 44
	dicevano 1		
1	due righe sole parevano recenti e	dicevano : 22 agosto 1863 - Giulio e	- Cap. 16
	dicevate 1		
1	ad uscire - ma siccome non me ne	dicevate nulla, non voleva forzarvi a	- Cap. 26
	dicevo 1		
1	alle labbra. Vedendo che io non le	dicevo nulla tornò a chiedermi: - Ti	- Cap. 36
	dici 1		
1	hai fatto con Clara. - Clara! Tu	dici ?... Mio Dio! Mio Dio! Perché	- Cap. 48
	diciassette 1		
1	buone. Si erano fatti all'amore	diciassette anni prima di sposarsi;	- Cap. 29
	dico 10		
1	pompa del mio costume di capitano. E	dico ciò perché allora la guerra era	- Cap. 2
2	alla santità di questa memoria. E ti	dico ciò perché tu sappia fino a qual	- Cap. 8
3	d'un segreto del vostro cuore -	dico del vostro cuore tanto per	- Cap. 26
4	lo capisco facilmente; pure io vi	dico che l'onestà di quella donna	- Cap. 26
5	la fortuna si prendesse giuoco di me (e	dico la fortuna, poiché mi ha	- Cap. 27
6	in cui questo pensiero mi strazia, e	dico a me stessa: dunque sarò	- Cap. 27
7	scriverti e per veder spuntare il giorno.	Dico che ho voluto accompagnarti col	- Cap. 30
8	i fanciulli, ma nondimeno lo ero. Te lo	dico perché quel debito di gratitudine	- Cap. 30
9	in un punto di questo foglio che non ti	dico , e tu devi saperlo trovare. Nella	- Cap. 30
10	provocato. Se fosse stata Clara! Che	dico ? Se fosse stata la più vile	- Cap. 48
	dicono 3		
1	come ho pensato - convulsivamente.	Dicono che i leoni si trovano in uno	- Cap. 2
2	deridono, ne sono ben certa, lo sento.	Dicono che sono dispettosa, volubile,	- Cap. 16
3	immaginare come questi uomini che	dicono di saper tante cose, che	- Cap. 16
	diè 1		
1	sulle spalle e sul collo. Mi vide,	diè un grido, balzò in piedi, e mi	- Cap. 48
	dieci 11		
1	È necessario che raggiungete fra	dieci giorni la vostra destinazione». -	- Cap. 7
2	col cuore lacerato. Se il sacrificio di	dieci anni della mia vita potesse	- Cap. 21

3	Bisognerebbe che conviveste con lei	dieci anni, per afferrare, nei pochi e	- Cap. 26
4	quanto lo sia una fanciulla robusta di	dieci anni: egli mi trattava come una	- Cap. 29
5	ti sarai mutato in questa eternità di	dieci ore che ci divide? Io non sono	- Cap. 30
6	dovevamo recarci era una fattoria a	dieci miglia della città, situata in una	- Cap. 36
7	più violenti. Di là alla fattoria vi erano	dieci minuti di cammino, fra poco	- Cap. 36
8	villaggio di poche case, e distava	dieci minuti di strada dalla stazione.	- Cap. 40
9	per uno, va bene, ma ricevetene invece	dieci , ricevetene venti... Che ve ne	- Cap. 44
10	Persisterete a credere che il dolore dei	dieci , dei venti, sia uguale a quello	- Cap. 44
11	nulla, se non dopo averle lette	dieci o venti volte; le ritenevo a	- Cap. 45

diede 5

1	locanda? Non ne vedo la necessità. E	diede ordine che si apparecchiasse	- Cap. 19
2	ebbi. - (Mio Dio!) Mi	diede un indirizzo. - Mi scriverete	- Cap. 19
3	difetti, che l'educazione che ella mi	diede fu affatto impotente a	- Cap. 29
4	tolse uno spillone dalla cintura, me lo	diede e mi disse: - Forami una	- Cap. 37
5	forbici: poi venne a me, e me le	diede ; trasse innanzi i suoi capelli, li	- Cap. 48

diedero 1

1	lo torse, e mi legò il polso. Ci	diedero le sciabole, ci collocarono di	- Cap. 49

diedi 2

1	portato da te, il tuo fazzoletto. Glielo	diedi . - Va' ora, va' - diss'ella	- Cap. 27
2	Spiccai una primula gialla, e gliela	diedi . - Che uccello è quello che	- Cap. 36

dietro 11

1	dispetti. Alcuni fanciulli ci gridavano	dietro : - oh gli amorosi! gli amorosi!	- Cap. 6
2	gambe sparate, e colle mani incrociate	dietro la schiena, e mi chiese: - E	- Cap. 12
3	molla; e levandosi la mano destra di	dietro la schiena, e porgendomela,	- Cap. 12
4	Correre lungo quei viali, nascondervi	dietro i carpini; chiamarsi, inseguirsi,	- Cap. 16
5	una cuffietta che ne teneva riunite due	dietro la testa, e gettandole giù pel	- Cap. 27
6	Ho con me del danaro, e vi terrò	dietro ovunque andrete: nessuno	- Cap. 40
7	due canali. Bisognava camminare l'uno	dietro l'altro. Clara mi disse: - Va'	- Cap. 43
8	il viso di un'altra persona che era	dietro di me e vi si affacciava	- Cap. 46
9	di me e vi si affacciava curvandosi	dietro la mia spalla. Trasalii, e feci	- Cap. 46
10	- Ci troveremo domattina alle otto,	dietro gli spalti del castello.	- Cap. 46
11	uscì. Allorché sentii l'uscio richiudersi	dietro di lui, ricaddi sulla mia sedia,	- Cap. 46

difendere 1

1	sua bruttezza, e sapeva che era tale da	difendere la sua reputazione da ogni	- Cap. 15

difendermi 2

1	Mio padre era vecchio ed impotente a	difendermi . Eravamo soli in casa. -	- Cap. 29
2	e mi raggomitolai gemendo come per	difendermi da quei colpi. In	- Cap. 46

difendeva 1

1	annoiato; mi limitava alla difesa, e mi	difendeva debolmente. Il colonnello	- Cap. 49

difesa 1

1	che stanco, annoiato; mi limitava alla	difesa , e mi difendeva debolmente. Il	- Cap. 49

difese 1

1	bellezza. Bisognerà che vi mettiaste sulle	difese . E nell'allontanarsi mi ripeté	- Cap. 13

difettare 1

1	ci ha legato la natura, può eccedere o	difettare nella misura di questi o di	- Cap. 16

difetti 4

1	un poco millantatori, un poco fatui -	difetti di soldato - ma in fondo in	- Cap. 13
2	tale era la sua. Né tanto era brutta per	difetti di natura, per disarmonia di	- Cap. 15

3	per me la rendeva sì cieca a' miei	difetti , che l'educazione che ella mi	- Cap. 29
4	cuori perché ce ne mostrerebbe quei	difetti che l'amore ci aveva nascosti.	- Cap. 45
difetto 3			
1	di ricamo. Quella sua costanza, quel	difetto di amor proprio che mi	- Cap. 19
2	della gioventù supplivano in parte al	difetto di quelle della natura; non	- Cap. 29
3	lo aveva forse fatto per temperare, col	difetto di questa, l'esuberanza	- Cap. 32
diffatti 1			
1	buon viso. All'indomani mi presentò	diffatti una donna giovane e	- Cap. 29
differenti 1			
1	tardi compresi che le cause ne erano	differenti . Vi è nulla di più ridicolo	- Cap. 24
differenza 2			
1	si erano dati quasi per accertarsi della	differenza che vi era fra i loro ed i	- Cap. 34
2	abito di seta, e ne rabbrivida. Quanta	differenza da quei giorni, nei quali	- Cap. 36
difficile 5			
1	scoperto il loro punto d'equilibrio. Il	difficile è trovare il centro della	- Cap. 1
2	mi dovette secondare in un'opera così	difficile . È necessario che io conservi	- Cap. 21
3	persona della nostra famiglia. È assai	difficile che io possa farti una pittura	- Cap. 29
4	argomento di meraviglia e di riso. È	difficile che il mondo attribuisca ad	- Cap. 34
5	le gioie è compito assai più triste e	difficile - il mio cuore non conosce	- Cap. 42
difficilmente 1			
1	mi fece comprendere che avrei trovato	difficilmente in altri cuori quell'affetto	- Cap. 29
difficoltà 2			
1	sapeva che ciò allora era inutile; la	difficoltà di vedervi liberamente era	- Cap. 39
2	cui m'esponevo, non avrei trovato	difficoltà ad uscirne con vantaggio.	- Cap. 49
diffida 2			
1	ma che nondimeno è assai giusto.	Diffida di coloro che fanno mestiere	- Cap. 29
2	coloro che fanno mestiere di far versi,	diffida in genere degli artisti e dei	- Cap. 29
diffidare 1			
1	ora che ho incominciato a non	diffidare più di me medesimo. La mia	- Cap. 1
diffidavo 1			
1	disperatamente della mia amicizia...	Diffidavo dell'amicizia di una donna,	- Cap. 17
diffidenti 1			
1	tratto, erano diventati penserosi, tristi,	diffidenti . Quelle due creature sì	- Cap. 29
diffido 2			
1	che mi manchi, ma quella nell'avvenire;	diffido non di te, ma della forza delle	- Cap. 8
2	E mi crederà ella? Sarà ella generosa?	Diffido dell'amore, giacché più egli è	- Cap. 28
dignità 3			
1	di offirmela! - Siete geloso della mia	dignità ! Ciò mi piace. Ma avrei fatto	- Cap. 23
2	per debolezza. Non aveva idea di	dignità personale, non si curava che	- Cap. 29
3	era palese. Ripugnava alla mia	dignità d'uomo contrastarle e	- Cap. 48
dilemma 2			
1	sua; o voi o lei, questo è il	dilemma , io mi limito a formularvelo.	- Cap. 37
2	a legge delle nostre esistenze questo	dilemma terribile. Perché, sarei io	- Cap. 45

	dilette /		
1	muore, dove tutto ci sfugge, le cose più	dilette sono quelle che abbiamo	- Cap. 42
	diletti /		
1	ancora una volta con questi nomi	diletti), addio per l'ultima volta, addio	- Cap. 45
	dillo 2		
1	Non dirlo, non dirlo; cioè, sì,	dillo , dillo. Povero giovine! - aggiunse	- Cap. 27
2	non dirlo; cioè, sì, dillo,	dillo . Povero giovine! - aggiunse ella	- Cap. 27
	dimagrato /		
1	della mia casa; sei molto triste, molto	dimagrato , che hai? - E non so se	- Cap. 36
	dimagrito /		
1	volete rovinare così? Che credete! siete	dimagrito spaventevolmente, avete	- Cap. 39
	dimenticano /		
1	perché il mio cuore non è di quelli che	dimenticano , ma, comunque sia, questo	- Cap. 1
	dimenticanza 3		
1	trovava così disarmato da quella lunga	dimenticanza , che mi sentii colto da	- Cap. 25
2	Ma la lettura è fatale in ciò, che quella	dimenticanza apparente ci ripiomba	- Cap. 29
3	amiamo. La mia colpa fu lunga, la mia	dimenticanza profonda, la mia felicità	- Cap. 45
	dimenticare /2		
1	più spesso vi ho pensato con dolore.	Dimenticare ! È uccidersi, è rinunciare	- Cap. 1
2	al passato. Ché se si potessero	dimenticare soltanto le gioie, forse	- Cap. 1
3	terribilmente freddo. Spero e pur temo	dimenticare . Una notte triste ed oscura	- Cap. 1
4	ricordanze quella forza che tu ponevi a	dimenticare , che essa non ti tragga a	- Cap. 8
5	di morale e di metafisica - leggo per	dimenticare , per conoscere quali sono	- Cap. 15
6	fruire dell'esistenza; fuggire dalla realtà,	dimenticare molto, sognare molto.	- Cap. 15
7	- Grazie, Giorgio, grazie. Io ti voleva	dimenticare , sai, io era ben ingrata,	- Cap. 27
8	Credere di poterti	dimenticare ! Voleva morire senza	- Cap. 27
9	del mio passato che ho bisogno di	dimenticare per sempre. Se potessi	- Cap. 29
10	disarmati nelle memorie che tentavamo	dimenticare ; che l'idea fissa dalla	- Cap. 29
11	che questo avvenimento ci avrebbe fatto	dimenticare il passato di cui lo	- Cap. 29
12	le mie labbra hanno toccato. Non te ne	dimenticare . Ci tengo a questa prova.	- Cap. 30
	dimenticarla /		
1	Esse mi davano almeno il diritto di	dimenticarla , e mi scioglievano da	- Cap. 24
	dimenticarlo 3		
1	ci pensava. Sapeva tanto illudermi da	dimenticarlo . Una cosa soprattutto	- Cap. 16
2	abbandono, e la risoluzione decisa di	dimenticarlo ; il mio contegno dovevo	- Cap. 18
3	di dimenticare per sempre. Se potessi	dimenticarlo ! Tu mi devi perdonare	- Cap. 29
	dimenticarmi 3		
1	conforto, non foss'altro quello di	dimenticarmi a tratto a tratto, e di	- Cap. 29
2	voluto pensare a Clara, raccogliermi e	dimenticarmi in quel pensiero, ma	- Cap. 32
3	morta per voi, allora non potrete più	dimenticarmi . Ecco perché vi ho	- Cap. 40
	dimenticarsene /		
1	ho promesso di ritornare. - Bisogna	dimenticarsene . - Ne ho impegnato	- Cap. 41
	dimenticarsi /		
1	parola d'onore. - Male. Bisognerebbe	dimenticarsi anche di questa. - Non	- Cap. 41
	dimenticassi /		
1	per molti giorni fu causa che me ne	dimenticassi interamente. Avrebbe	- Cap. 24

dimenticate 1		
1	- interruppe ella sorridendo - voi vi	dimenticate già di ciò che mi avete - Cap. 23
dimenticato 6		
1	delle nostre anime, io mi era quasi	dimenticato di me stesso. Non erano - Cap. 7
2	e ciascuno di noi se ne era facilmente	dimenticato . Confesso qui di aver - Cap. 24
3	più la via delle gioie, esso ne ha	dimenticato il linguaggio! - ma come - Cap. 42
4	il mio cuore con queste domande. Ha	dimenticato qui la sua crocetta di - Cap. 43
5	Rientrai nella città. Mi pareva d'essermi	dimenticato di qualche cosa, aveva - Cap. 45
6	caduto ai suoi piedi supplichevole, avrei	dimenticato il mio cuore, la mia - Cap. 48
dimenticava 1		
1	sue urla, a quei suoi spasimi, non si	dimenticava però di me; mi - Cap. 32
dimenticherò 3		
1	non vivrò che di te, che per te;	dimenticherò che vi sono al mondo - Cap. 8
2	non ti affliggere, Fosca, io non ti	dimenticherò mai. - Perché, vedi, - Cap. 27
3	In questa stagione! Non mi	dimenticherò mai, mai, di questa - Cap. 43
dimentichi 1		
1	che passerà una notte quieta. Non si	dimentichi di prendere la valeriana. - Cap. 27
dimettermi 1		
1	però... - Non potete impedirmi di	dimettermi - replicai con calma. - - Cap. 46
dimetterò 1		
1	che io o voi ci dimettessimo. - Mi	dimetterò io - dissi. - Non vorrei - Cap. 46
dimettessimo 1		
1	batterci. Bisognerebbe che io o voi ci	dimettessimo . - Mi dimetterò io - - Cap. 46
diminuita 1		
1	la fronte tastandolo. - La vostra tosse è	diminuita ? - Accresciuta. - Dormite? - Cap. 41
dimissione 1		
1	sul tavolo, scrissi la domanda della mia	dimissione , e gliela porsi. - Restano - Cap. 46
dimissioni 1		
1	seppe del duello, e poiché le vostre	dimissioni non erano state ancora né - Cap. 50
dimmi 5		
1	Giorgio e Fosca. Lo dissi. -	Dimmi : ti amo. - Ti amo. - Cap. 27
2	e posso essere sorpresa. - Mi ami?	Dimmi , mi ami ancora? Non ti sarai - Cap. 30
3	non ho nulla a perdonarti. - Sì,	dimmi che mi perdoni. - Ti - Cap. 37
4	Abbi carità. Ritornerai?	Dimmi che ritornerai. Si trascinò - Cap. 40
5	natura per far parte della tua natura.	Dimmi ancora che non ami più quella - Cap. 48
dimostrano 1		
1	essi dividono il pane ed il vino, che si	dimostrano più efficacemente il loro - Cap. 44
dimostrarglielo 1		
1	la mia tortura, né sapeva indurmi a	dimostrarglielo . Mi copriva di petali - Cap. 32
dimostrarmelo 1		
1	il suo cuore e la sua natura per non	dimostrarmelo . Lungi dal - Cap. 29
dimostrato 1		

1	Fosca. Le sue cameriere non avevano	dimostrato maggior premura di lui.	- Cap. 13
dinanzi 6			
1	e sfogliandola, e gettandone i petali	dinanzi a me, mi disse scherzosamente:	- Cap. 4
2	alzati da tavola, egli mi si piantò	dinanzi colle gambe sparate, e colle	- Cap. 12
3	i miei gioielli e i miei abiti di seta	dinanzi ad una folla di infelici che mi	- Cap. 15
4	erano sul caminetto e facendovi passare	dinanzi la fiamma della candela. -	- Cap. 27
5	a me, e piantandomisi ritto	dinanzi : - Signore, voi avete abusato	- Cap. 46
6	verso la lampada, la prese e la collocò	dinanzi ad uno specchio. Si guardò,	- Cap. 48
dintorni 2			
1	di un fiume quasi sempre asciutto. I	dintorni sono una specie di landa,	- Cap. 11
2	a girovagare per le vie e ad osservare i	dintorni monotoni di quel paese.	- Cap. 11
dintorno 2			
1	sedetti al suo capezzale, e mi guardai	dintorno . La stanza era piena di	- Cap. 27
2	Suo cugino, i medici, le furono tosto	dintorno ; guardavano ora me, ora lei,	- Cap. 44
dio 38			
1	morirò qui, io soffro. - Oh mio	Dio ! povero giovine! - Mi odiate?	- Cap. 4
2	città; non avrei potuto farlo prima.	Dio lo sa come sono partito, come	- Cap. 8
3		Dio mio! Dio mio! Io non so come	- Cap. 8
4	Dio mio!	Dio mio! Io non so come potrò	- Cap. 8
5	spicciolata) e mi trovai solo con essa.	Dio ! Come esprimere colle parole la	- Cap. 15
6	- le chiesi io con dolcezza. - Mio	Dio ! forse le mie parole... i discorsi	- Cap. 16
7	di fuggirla, di essere crudele. Ma	Dio mio! Come poteva io essere	- Cap. 17
8	- L'ebbi. - (Mio	Dio !) Mi diede un indirizzo. - Mi	- Cap. 19
9	scintillio di stelle! che silenzio! Oh mio	Dio , come siete buono! Oh mio Dio,	- Cap. 20
10	mio Dio, come siete buono! Oh mio	Dio , come siete grande!» Tale è un	- Cap. 20
11	nella mia camera. Uscimmo assieme.	Dio sa in quale stato d'animo io mi	- Cap. 26
12	Giorgio, non temete. - Oh mio	Dio ! oh mio Dio! E si copri il	- Cap. 27
13	temete. - Oh mio Dio! oh mio	Dio ! E si copri il volto con un	- Cap. 27
14	e mi disse: - Come sei bello,	Dio ! come sei bello! Ella stessa non	- Cap. 27
15	- Sperava di divenirlo, e perciò lo era.	Dio ! Come me ne ricordo bene in	- Cap. 27
16	ti regalerò le mie trecce. Oh mio	Dio ! - esclamò ella dopo qualche	- Cap. 27
17	Ti ricorderai tu di me? Oh mio	Dio ! - Non ti affliggere, non ti	- Cap. 27
18	ho scritto quasi tutti i giorni; ma mio	Dio ! sapeva bene che tu non avresti	- Cap. 29
19	salivi la scala, ho sentito la tua voce.	Dio , che spasimo! Amami, Giorgio,	- Cap. 29
20	sperare nulla dagli uomini, mi rivolsi a	Dio ; è ciò che noi tutte finiamo di	- Cap. 29
21	che il sacrificio che avrei fatto a	Dio della mia gioventù avrebbe	- Cap. 29
22	Molte donne furono condotte a	Dio da questa illusione. Hanno esse	- Cap. 29
23	ieri l'altro. Come siamo stati felici!	Dio mio! Ma veramente io sono	- Cap. 30
24	nostro affetto? Come ti amo, Giorgio!	Dio mio, come ti amo! E si può tanto	- Cap. 30
25	meno offensivo il non dirmelo? - Mio	Dio ! - io dissi - ma tu vuoi mettere il	- Cap. 36
26	Per pensare. - A chi? -	Dio mio!... A nessuno, a me stesso,	- Cap. 36
27	no; - io dissi con impazienza - buon	Dio ; voleva esser solo, ecco tutto.	- Cap. 36
28	uccello è quello che canta? - Mio	Dio ! Uno scricciolo. - Come la sua	- Cap. 36
29	quanto ho sofferto anch'io stanotte!	Dio , quanto ho sofferto! Io ignorava	- Cap. 37
30	bisogno di luce per vederti. - Buon	Dio ! è forse la prima volta che ti	- Cap. 37
31	e allora mi ricordai con più forza di	Dio , e tesi le braccia al cielo quasi	- Cap. 37
32	di un'infermità spaventevole. - Mio	Dio , - io dissi - ed ella sa ciò?	- Cap. 39
33	Tu piangi, - mi diss'ella - oh mio	Dio ! Si lasciò cadere dalla sedia, e	- Cap. 40
34	il suo corpo... Ed avrei io?... Mio	Dio ! Mio Dio! Oh! Clara, Clara	- Cap. 48
35	corpo... Ed avrei io?... Mio Dio! Mio	Dio ! Oh! Clara, Clara, perché hai	- Cap. 48
36	- Clara! Tu dici?... Mio	Dio ! Mio Dio! Perché risuscitava ella	- Cap. 48
37	Clara! Tu dici?... Mio Dio! Mio	Dio ! Perché risuscitava ella questo	- Cap. 48
38	momento? Più tardi! più tardi! Mio	Dio ! In quella si udì lo scatto d'una	- Cap. 48
dipartimento 3			
1	applicato allo stato maggiore del quarto	dipartimento . È necessario che	- Cap. 7

2	strategica vi s'era posta la sede di un	dipartimento militare. Alzatomi, e	- Cap. 11
3	farcì questa sorpresa? Siete destinato al	dipartimento di Milano, e dovete	- Cap. 44
dipenderà 1			
1	- dirò io una parola a mio cugino.	Dipenderà tutto da lui. Scommetto	- Cap. 23
dipinta 1			
1	vedemmo una casa sulla cui porta era	dipinta una corona d'ellera, e nel	- Cap. 40
dir 7			
1	piena, ricca, feconda. La fortuna, a	dir vero, non m'era stata assai prodiga	- Cap. 2
2	siamo in agosto... Fosca si alzò senza	dir nulla, entrò nella stanza vicina, e	- Cap. 15
3	Mi sentiva voglia di voltarmi, e di	dir loro: "Signori non sapete che io	- Cap. 20
4	preveduto. Che sciocca! - Non avete a	dir nulla a vostra giustificazione? -	- Cap. 29
5	suo cugino era lì, che io avrei osato	dir nulla, oppormi a nulla, rendeva la	- Cap. 32
6	Ella mi lasciava fare senza	dir parola: guardava il torrente cogli	- Cap. 36
7	Ella si abbandonò palpitante, senza	dir parola. La mia stretta fu lunga; il	- Cap. 48
dirà 1			
1	ne sa qualche cosa, è prevenuta, non	dirà nulla. Checché avvenisse, vedrò	- Cap. 40
dirai 2			
1	riprese sorridendo: - Taci, taci, mi	dirai più tardi delle bugie, ti	- Cap. 27
2	trovare. Nella tua prima lettera mi	dirai dov'è che le mie labbra hanno	- Cap. 30
dircelo 1			
1	altra cosa. In quei giorni non potevamo	dircelo , ma potevamo in qualche modo	- Cap. 8
dire 40			
1	Perché ella è cosa quasi agevole il	dire ciò che hanno sentito gli altri -	- Cap. 1
2	nel nostro cuore senza turbarlo - ma	dire ciò che abbiamo sentito noi, i	- Cap. 1
3	Non so	dire come ne partii per venire a	- Cap. 4
4	felici. Triste quella felicità che si può	dire ! Io mi era serbato fino allora	- Cap. 5
5	amore. Come dev'essere dolce il poter	dire alla donna che si ama: "Tu mi	- Cap. 8
6	allegra e vivacissima. Lo si poteva	dire un cattivo soldato, ma era un	- Cap. 12
7	via. - Propriamente parlando, non posso	dire di aver famiglia, ma ho meco	- Cap. 12
8	Tutto al più si limitavano a	dire a fin di tavola: - Anche oggi la	- Cap. 13
9	utile. - Utile sì, certamente. Voleva	dire pericolosa per la nostra pace,	- Cap. 15
10	accennò del capo come avesse voluto	dire : «Altro è l'uomo, altro le sue	- Cap. 15
11	del mio turbamento, e si affrettò a	dire come per togliermi d'imbarazzo:	- Cap. 15
12	istante. - Che cosa avete inteso di	dire ? Spiegatevi. - Credeva di	- Cap. 16
13	fanno male, perché non le posso mai	dire ; e poi lo vedete, sono malata,	- Cap. 16
14	giacché mi vedeva posto nel caso di	dire una nuova menzogna) - non lo	- Cap. 16
15	trovato un fiore sul suo coperto; inutile	dire che il mio era il più bello. Tutte	- Cap. 18
16	mezzo di locomozione si può quasi	dire che l'uomo ha delle ali. Che	- Cap. 20
17	Chi dirigeva la loro corsa? Chi lo sa	dire ! - Dove va a finire il corso della	- Cap. 20
18	presentai con coraggio. Adesso non so	dire come ella fosse mutata, ma	- Cap. 23
19	la mezzanotte, allorché intesi Fosca	dire alla sua cameriera: - Mi sento	- Cap. 27
20	scrivere! Avere una persona cui poter	dire ciò che si pensa, ciò che si sente,	- Cap. 29
21	io mi illudeva. Se tu sapessi cosa vuol	dire avere il cuore così pieno! E	- Cap. 29
22	parole che non ho mai potuto né	dire , né scrivere: "Mi sento felice!".	- Cap. 29
23	tutta la mia affezione, non avrei saputo	dire quale amava di più. - Il micio	- Cap. 29
24	così dolce. Tu non sai cosa voglia	dire per una donna non esser bella.	- Cap. 29
25	tu comprenderai ciò che io ti voglio	dire : io ho provato questo tormento	- Cap. 29
26	che io dirtele. E poi, come si può	dire un dolore? come una gioia? Ho	- Cap. 29
27		Dire che cosa era stata la sua vita	- Cap. 29
28	sarebbe racconto assai lungo il voler	dire tutte le torture mie e tutta la	- Cap. 29
29	il tuo nome nelle orazioni che gli faccio	dire tutte le sere. Giorni fa, passando	- Cap. 30
30	colla maggior sicurezza possibile. Né so	dire ora quanto mi affliggevo di	- Cap. 31
31	anche amabile, sempre buona; il suo	dire era sì aggraziato, sì facile, e le	- Cap. 32

32	che non si possono né immaginare, né	dire , né forse sopportare senza	- Cap. 32
33	grandi gioie e i grandi dolori non li sa	dire . Le pagine che ometto qui,	- Cap. 35
34	di segnare qui alcune epoche per poter	dire più tardi «fu in quel giorno, fu in	- Cap. 35
35	sùbita angoscia di cuore, e non potei	dire di più. Ella si portò le mani alla	- Cap. 40
36	come un fanciullo. Perché? Non lo so	dire . Forse è un bisogno puramente	- Cap. 43
37	costringervi ad accordarmela. - Volete	dire ? - Noi ci batteremo. - Va	- Cap. 46
38	- Quand'è così, - prese a	dire poco dopo - dammene una	- Cap. 48
39	più tardi. Più tardi! che voleva ella	dire ? Perché? E poteva io ingannarmi	- Cap. 48
40	energia, il dispetto lo aveva, per così	dire , ringiovanito, accompagnava ogni	- Cap. 49

direbbe 2

1	soffre d'impotenza e di rachitismo; si	direbbe che le manchi qualche cosa,	- Cap. 2
2	più finché non sarò guarita. Cosa ne	direbbe il medico? Stanotte era	- Cap. 27

direi 3

1	di giorni migliori. Vi era venuto,	direi quasi, inconsciamente. Sapeva che	- Cap. 4
2	- quanto per una magrezza eccessiva,	direi quasi inconcepibile a chi non la	- Cap. 15
3	sono naturali, spontanei,	direi quasi obbligatori; son essi che	- Cap. 15

diressero 1

1	Gli occhi di tutti i passeggiatori si	diressero verso di lei con aria mista	- Cap. 40

diressi 3

1	qui testualmente la prima lettera che io	diressi a Clara un giorno dopo la mia	- Cap. 8
2	Aggiungo qui la lettera che	diressi in quella notte a Fosca: «Vi	- Cap. 21
3	sollevai Fosca sulle mie braccia, e mi	diressi verso la fattoria. Ella era sì	- Cap. 36

direte 2

1	- Spero - io continuai - che mi	direte quale scopo avete avuto nel	- Cap. 40
2	vi verrete (e non farete male a venirvi)	direte al colonnello e agli altri che	- Cap. 44

direttamente 1

1	se non che questo vuol andarvi	direttamente , quello per vie illusorie	- Cap. 34

direzione 1

1	era angustissimo davano all'occhio una	direzione sì giusta e sì facile, che io	- Cap. 49

dirgli 1

1	responsabilità di quell'avvenimento, da	dirgli come ella mi aveva imposto il	- Cap. 45

dirglielo 1

1	pentimento. Meditava sul modo di	dirglielo opportunamente, allorché	- Cap. 16

dirige 1

1	commettere. Una cieca fatalità muove e	dirige le azioni di tutti gli uomini;	- Cap. 50

dirigeva 1

1	appena visibili. Dove andavano? Chi	dirigeva la loro corsa? Chi lo sa dire!	- Cap. 20

dirimpetto 1

1	vettura del convoglio. Quivi si sedette	dirimpetto a me; volle tenere tutte e	- Cap. 40

diritti 4

1	è spesso che una rivendicazione dei	diritti più sacri che le ha dato la	- Cap. 9
2	secondo legame, reclamerete ancora i	diritti di quella prima offerta?	- Cap. 21
3	proprio umiliato gliene dava tutti i	diritti ; pure, mi faceva pena il vederla	- Cap. 23
4	vita, la gioventù, il cuore hanno i loro	diritti ; voi li avevate anche troppo	- Cap. 50

diritto 5

1	giustificarmi con voi, sento che ne ho il	diritto e il dovere. Se oggi stesso, il	- Cap. 16
2	della parola; un legame che non ha	diritto ad alcuna intimità, e si limita a	- Cap. 23
3	spiegazioni. Esse mi davano almeno il	diritto di dimenticarla, e mi	- Cap. 24
4	siamo divisi formalmente, ne ho tutto il	diritto . - Vostra moglie ha cessato di	- Cap. 29
5	che non me ne contesterete il	diritto . Ho con me del danaro, e vi	- Cap. 40

dirle 2

1	a me, di gettarmi a' suoi piedi, di	dirle lacrimando tutta la povera storia	- Cap. 4
2	suggerito, né avrei avuto la forza di	dirle . Queste sue follie erano	- Cap. 32

dirlo 4

1	se viva? - Sì... - Non	dirlo , non dirlo; cioè, sì, dillo,	- Cap. 27
2	- Sì... - Non dirlo, non	dirlo ; cioè, sì, dillo, dillo. Povero	- Cap. 27
3	giorno fui così cattiva con te! - Non	dirlo , son io che fui cattivo. - Tu	- Cap. 27
4	ma si poteva meglio indovinarlo che	dirlo . Passavamo quasi tutta la	- Cap. 32

dirmelo 1

1	- Credevi meno offensivo il non	dirmelo ? - Mio Dio! - io dissi -	- Cap. 36

dirmene 1

1	più tardi delle bugie, ti costringerò a	dirmene tante! Prendi la lampada,	- Cap. 27

dirmi 9

1	separazione improvvisa, poteva quasi	dirmi felice. Allora io era ancora	- Cap. 11
2	sorrise tristamente, come avesse voluto	dirmi : «È vero, perciò non lo fate	- Cap. 16
3	alla porta ad aspettarci. - Sapreste	dirmi - mi chiese il colonnello col	- Cap. 16
4	e naturale del suo carattere. Sapreste	dirmi come è fatto il letto di un	- Cap. 26
5	sue, la scongiurava colle lacrime a	dirmi che mi voleva bene, a lasciarsi	- Cap. 29
6	non sono più quaggiù che per te. Sai	dirmi se esiste qualche cosa fuori di	- Cap. 30
7	abusato troppo di te. Sì, sì, non	dirmi che non è vero. Io lo so che tu	- Cap. 37
8	Povero Giorgio! E tu non vuoi neppur	dirmi che son io che ti ho fatto	- Cap. 37
9	e fantasticare su ciò che avrebbe potuto	dirmi . Non comprendeva nulla, se	- Cap. 45

dirne 2

1	vien reso più raramente, l'astenersi dal	dirne male. - Ma io non aveva in	- Cap. 44
2	- Ma io non aveva in animo di	dirne male - disse quello tra noi che	- Cap. 44

dirò 15

1	suo affetto e della sua compassione?	Dirò cosa antica come l'amore.	- Cap. 4
2	di tali miracoli. Del resto io non	dirò come e quanto noi fossimo felici.	- Cap. 5
3	vi scriverò lungamente, subito... vi	dirò tante cose; datemi un indirizzo,	- Cap. 19
4	- Ah! ah! - esclamò ella sorridendo -	dirò io una parola a mio cugino.	- Cap. 23
5	il cuore così pieno! E pure... Ti	dirò una cosa che ti farà sorridere.	- Cap. 29
6	Tu non puoi comprendere la sorpresa,	dirò quasi lo sbigottimento che provo	- Cap. 29
7	in Dalmazia e due figli: io ve ne	dirò la vita e i miracoli. Ho	- Cap. 29
8	ho detto tra me stessa: "Le	dirò tutto", e vi ho scritto di venire.	- Cap. 29
9	aveva un'oncia della vostra calma, e	dirò anche del vostro giudizio. Non vi	- Cap. 31
10	per te. Sarò esaudita lo stesso. Stasera	dirò le mie vecchie orazioni, le dirò	- Cap. 37
11	Stasera dirò le mie vecchie orazioni, le	dirò sempre, tutti i giorni; domani	- Cap. 37
12	- A ciò che vi parrà meglio. Io vi	dirò ora più esattamente quale è la	- Cap. 39
13	la sua irritabilità sì grande... non vi	dirò altro, voi mi comprendete. Si	- Cap. 39
14	lo comprenderà, non potrà opporsi. Le	dirò che fui io a provocarla vostro	- Cap. 41
15	queste parole. Ascolta. Sarò breve, ti	dirò tutto più concisamente che	- Cap. 45

dirottamente 3

1	quanto ho pianto stanotte. Sì, ho pianto	dirottamente , dirottamente, e ho	- Cap. 8
2	stanotte. Sì, ho pianto dirottamente,	dirottamente , e ho ringraziato Iddio di	- Cap. 8
3	sollevarmene liberamente che piangendo	dirottamente , e gridando. Che era ciò?	- Cap. 38

dirotto 1

1	sulla mia sedia, e proruppi in un pianto	dirotto . Il dottore, che era rimasto	- Cap. 46
	dirsi 2		
1	con una furia, con una premura da non	dirsi . Vanno, tornano, s'incontrano,	- Cap. 30
2	caldo, una sete, un'oppressione da non	dirsi ; al mattino mi svegliai come	- Cap. 37
	dirtele 1		
1	e tu puoi meglio immaginarle che io	dirtele . E poi, come si può dire un	- Cap. 29
	dirti 11		
1	misero, sconsolato, perduto. Che	dirti ? Come esprimerti il mio dolore?	- Cap. 8
2	credere; lo sperare è nulla. Voleva	dirti ... Vi è negli affetti, come in tutto,	- Cap. 8
3	come esprimersi diversamente? Voleva	dirti che io morrei perdendoti. Lo	- Cap. 8
4	il bisogno di aprirti il mio cuore, di	dirti tutto ciò che vi è nell'anima mia.	- Cap. 8
5	felice e ti adoro, ecco tutto, non potrei	dirti altro. Ieri, mentre salivi la scala,	- Cap. 29
6	mi parevano cose viventi. Non so	dirti ciò che provava alla vista di un	- Cap. 29
7	che la donna ricca. Mio caro Giorgio,	dirti ciò che ho sofferto in quegli	- Cap. 29
8	Ed ecco la mia storia. Se io potessi	dirti ora la vita che ho vissuto in	- Cap. 29
9	io ti amo, ecco tutto ciò che so	dirti . Abbi carità. Ritornerai? Dimmi	- Cap. 40
10	di ascoltare con calma ciò che sto per	dirti . Abbi tu almeno quella forza	- Cap. 45
11	che posso, giacché ogni parola che devo	dirti mi trapassa l'anima come una	- Cap. 45
	dirupi 1		
1	il suolo a roccie, a borri, a	dirupi , ad avvallamenti; il torrente	- Cap. 36
	dirvi 8		
1	Io non le ho mai conosciute. - Vorrei	dirvi ingiusta. Sono convinto che non	- Cap. 16
2	confidenza; avrò anch'io tante cose a	dirvi ; sarò felice di avere un'amica... E	- Cap. 16
3	purché mi permettiate di vedervi, di	dirvi il mio amore, di raccontarvi i	- Cap. 19
4	io debbo partir subito, non posso	dirvi tutto ciò che vorrei. Il vostro	- Cap. 19
5	di ascoltare con calma ciò che sto per	dirvi . Io non posso amarvi perché il	- Cap. 21
6	che non sono mai stata sua cugina, so	dirvi che egli è un fiore di briccone,	- Cap. 29
7	malmenare così, ma voi! Ho voluto	dirvi tutte queste cose. Ho fatto una	- Cap. 29
8	è questione assai delicata; io non posso	dirvi : «Fate questo, fate quello»,	- Cap. 37
	disabitata 1		
1	avevamo anche trovato una capanna	disabitata , il cui uscio era aperto; e vi	- Cap. 6
	disamore 1		
1	figlio. In quella vita di isolamento e di	disamore era nondimeno felice. Come	- Cap. 5
	disarmata 1		
1	ne proviamo; perché la vediamo come	disarmata , mansueta, migliore? O	- Cap. 30
	disarmati 1		
1	apparente ci ripiomba ancora più	disarmati nelle memorie che	- Cap. 29
	disarmato 1		
1	giungeva così inattesa, e mi trovava così	disarmato da quella lunga	- Cap. 25
	disarmonia 1		
1	era brutta per difetti di natura, per	disarmonia di fattezze, - ché anzi	- Cap. 15
	disavvenenza 2		
1	me medesima, ho odiato molto la mia	disavvenenza , ma non mai tanto	- Cap. 29
2	più di esserlo, poiché ove pure la mia	disavvenenza non lo avesse reso	- Cap. 29
	discaro 1		
1	che egli fu un tempo, non gli farà forse	discaro che altri abbiano a versare,	- Premessa

discendere 3

1	Non era in errore. Una sera, nel	discendere le scale, intesi che ella	- Cap. 34
2	tosto, sarei stato ancora in tempo a	discendere con lei dalla vettura; ma	- Cap. 40
3	un istante. Se non m'aveste invitata a	discendere , vi avrei accompagnato,	- Cap. 40

discenderne 1

1	saltellavano da un ramo all'altro, senza	discenderne . Noi camminavamo in	- Cap. 40

discendiamo 1

1	incontrammo, mi alzai e le dissi: -	Discendiamo , ci fermeremo qui,	- Cap. 40

discerne 1

1	la stessa ragione che il nostro occhio	discerne il letto algoso di un lago	- Cap. 4

discese 1

1	in ciò, il colonnello salì sulle furie, e	discese egli stesso nel cortile.	- Cap. 18

discesi 2

1	guardarmi inesorabile e minacciosa.	Discesi sulla via, spirava un'aria	- Cap. 40
2	allora con tanti trafori di spillo. Siamo	discesi fuori della città dalla parte di	- Cap. 43

disciolti 1

1	di vesti, lo stesso ondeggiare di capelli	disciolti , lo stesso profumo	- Cap. 48

disciplina 2

1	ma l'abitudine del comando e della	disciplina avevano dato ai suoi modi	- Cap. 12
2	vi temperava le soggezioni della	disciplina ; e d'altronde il paese	- Cap. 13

disconoscere 1

1	io sento che non potrei mai	disconoscere questo debito, né	- Cap. 8

disconoscerlo 1

1	per essere giusto; e voi non potete	disconoscerlo . Siete anzi voi che mi	- Cap. 21

discorsi 2

1	- Mio Dio! forse le mie parole... i	discorsi insensati che abbiamo tenuto	- Cap. 16
2	veduto, ho osato tenere con voi alcuni	discorsi che nessun'altra donna	- Cap. 16

discorso 2

1	disse: - Sono pazza io! In che	discorso vi ho mai trascinato! Capisco	- Cap. 15
2	m'aveva dominato fino allora, pensai al	discorso tenuto con Fosca, e ne	- Cap. 16

discreto 1

1	alla mia età, il bisogno di un pranzo	discreto è inesorabile. Avrete della	- Cap. 12

discussione 4

1	tutto infervorato come era nella sua	discussione . - Vi sentite male? - le	- Cap. 16
2	contro tutti i pericoli di una simile	discussione , e anche contro il	- Cap. 16
3	il colonnello col volto arrossato dalla	discussione avuta col suo compagno -	- Cap. 16
4	impossibile il continuare con lei una	discussione seria e tranquilla. -	- Cap. 40

discussioni 1

1	serie, gravi, mature, appassionate di	discussioni politiche; e né io né mia	- Cap. 29

discutere 1

1	- Allora non v'è altro punto a	discutere . Conto sulla vostra parola.	- Cap. 46

discuteva /			
1	stati raggiunti da suo cugino che	discuteva forte col suo amico intorno	- Cap. 16
disegnatore /			
1	era un abile matematico, un eccellente	disegnatore , espertissimo di tutte le	- Cap. 12
disegno 4			
1	è venuto in mio potere, né ignora il	disegno che io aveva concepito di	- Premessa
2	seduti dappresso - fosse caso, fosse	disegno - accostò tanto il suo braccio	- Cap. 18
3	Io era divenuto più fermo che mai nel	disegno di respingere quell'affezione.	- Cap. 18
4	eccitarlo o per distoglierlo da questo	disegno .	- Cap. 41
disfarsi /			
1	sentirsi buttare la terra addosso, quel	disfarsi ... tutto ciò è troppo orribile!	- Cap. 16
disgiungerci /			
1	mali che ella aveva cagionato parevano	disgiungerci ancora di più. La mia	- Cap. 45
disgiunti /			
1	te. Un abbandono più lungo ci avrebbe	disgiunti , questo sacrificio ci riunisce.	- Cap. 45
disgraziatamente /			
1	infelici, giacché la mia sensibilità era	disgraziatamente ancora più	- Cap. 29
disgustano /			
1	ne ho più alcuna gioia, spesso anzi mi	disgustano , mi tediano. Noi viviamo	- Cap. 16
disgustarci /			
1	Mi sembra che non occorra	disgustarci per questo. Voi tornerete	- Cap. 29
disgustato 4			
1	vedere la sua bruttezza. Ne fui offeso e	disgustato . Se non era che in	- Cap. 19
2	con un sorriso pieno di ironia. Era	disgustato di quella freddezza.	- Cap. 23
3	donna per lo stesso motivo? Sono	disgustato della felicità. Se non avessi	- Cap. 28
4	da quanto tempo. Credo che un uomo	disgustato della vita non avrebbe che	- Cap. 30
disgusto /			
1	solo non mi amava, ma pareva aver	disgusto di me, e sforzarsi a	- Cap. 29
disilludermi /			
1	più tristi, e forse anche appagarmene. Il	disilludermi mi costò invece molti	- Cap. 29
disilluderti /			
1	impossibile per godere crudelmente di	disilluderti ? Hai provato tu pure quel	- Cap. 29
disillusione /			
1	si affettuose, avevano subita una	disillusione troppo grande e troppo	- Cap. 29
disingannarla /			
1	mia stessa pietà. Affrettarmi tanto a	disingannarla !... I sentimenti che	- Cap. 21
disingannatevi /			
1	una parte maggiore che il vostro cuore;	disingannatevi ; la mia stima, il mio	- Cap. 40
disonorante 2			
1	di ogni virtù, indicarmi la condanna	disonorante che pendeva sulla tua	- Cap. 9
2	il nostro segreto, alla condanna	disonorante di cui la società avrebbe	- Cap. 45

disonorarla /		
1	fiducia, siete venuto nella mia casa per	disonorarla , mi avete reso ridicolo. - Cap. 46
disonorato /		
1	trovarsi, non pagando, poco meno che	disonorato . Io fui felice di potergli - Cap. 29
disonore /		
1	non avrebbe potuto redimersi mai dal	disonore ingiusto e crudele che gli - Cap. 45
disordine 3		
1	Ed ora, addio. Non por mente al	disordine delle mie idee, perché la - Cap. 8
2	fisionomia. Del resto non v'era alcun	disordine nel suo acconciamento, che - Cap. 23
3	comparve a tavola - tutta la casa era in	disordine e i camerieri ci avvertirono - Cap. 25
disparatissimi /		
1	potete conciliare questi due sentimenti	disparatissimi : l'amore che dite avere - Cap. 40
disparità /		
1	ad un tempo la sua posizione. La	disparità dei nostri gradi ci vieta di - Cap. 46
dispensa /		
1	quali sono le gioie che il mondo	dispensa ai felici e per goderne quasi - Cap. 15
disperanza 3		
1	dal periodo della fede a quello della	disperanza ; se sieno passati ad un - Cap. 1
2	Una malinconia profonda, una	disperanza piena di gelo e di - Cap. 2
3	abbandonammo con una specie di dolce	disperanza alla nostra passione; non - Cap. 5
disperare /		
1	Aveva imparato a	disperare troppo precocemente. Allora - Cap. 2
disperata 4		
1	sto male, non uscirò più, sono	disperata . Vorrei morire, morire! - Cap. 18
2	le mani gridando: - Ah! io sono	disperata , io sono disperata! Guardò - Cap. 40
3	- Ah! io sono disperata, io sono	disperata ! Guardò attorno alla stanza - Cap. 40
4	vederti, sarebbe impossibile, morrei	disperata . Ritorna, ritorna. Tu lo vedi. - Cap. 40
disperatamente /		
1	giorno che mi vedeva, quel richiedermi	disperatamente della mia amicizia... - Cap. 17
disperate /		
1	conoscere l'amarezza di quelle lacrime	disperate che io verso nello scriverti. - Cap. 45
disperati /		
1	sola, tu che mi ami cogli stessi trasporti	disperati , tu puoi sapere dalle tue - Cap. 8
disperato 4		
1	Ad un tratto, Fosca afferrò con atto	disperato le mie mani che io teneva - Cap. 18
2	vi adoro. Si gettò a terra con atto	disperato , e mi abbracciò le ginocchia. - Cap. 19
3	ucciso? Io ho perduto anche il conforto	disperato che mi proveniva da quel - Cap. 47
4	cosa, proruppi in un urlo acuto,	disperato , straziante, quale non aveva - Cap. 49
disperavamo /		
1	a qual punto ti amo. Ti ricordi? Ci	disperavamo spesso tutti e due di - Cap. 8
disperazione 3		
1	Ella aveva degli eccessi di tristezza e di	disperazione veramente spaventevoli. - Cap. 32
2	che n'aveva l'anima piena di	disperazione e di tedio. Non sentiva - Cap. 36

3	uscii, mi cacciai giù per le scale colla	disperazione nel cuore.	- Cap. 44
	disperderle /		
1	gelato del tempo non viene anch'esso a	disperderle .	- Cap. 1
	dispero /		
1	dire. Le pagine che ometto qui, perché	dispero di saper esprimere con verità	- Cap. 35
	dispetti /		
1	ci conoscevano e ci facevano mille	dispetti . Alcuni fanciulli ci gridavano	- Cap. 6
	dispetto 7		
1	natura. Né è in inganno, giacché, a	dispetto nostro, la stima, il cuore, il	- Cap. 34
2	il giorno che ella mi opprimeva così, il	dispetto mi aveva reso muto e	- Cap. 36
3	le lacrime che la pietà di lei, che il	dispetto della mia fortuna mi avevano	- Cap. 40
4	Come sono amare! Penso quasi con	dispetto , quasi con ira alla strana	- Cap. 43
5	un sotterfugio da una promessa che il	dispetto e l'affanno avevano strappato	- Cap. 48
6	aveva riacquistata nuova energia, il	dispetto lo aveva, per così dire,	- Cap. 49
7	alla spalla. Gettò la sua arma con	dispetto , rampognando i suoi secondi	- Cap. 49
	dispettosa /		
1	ben certa, lo sento. Dicono che sono	dispettosa , volubile, ironica, spesso	- Cap. 16
	dispettoso /		
1	poteva farla sorridere, ma un atto	dispettoso poteva avere conseguenze	- Cap. 32
	dispiace 7		
1	anche questo paese di Pellirosse non le	dispiace . Giungemmo in breve alla	- Cap. 12
2	oggi non sta meglio del solito. Mi	dispiace che non l'abbiate veduta, è	- Cap. 12
3	dunque tutto; - diss'egli - non me ne	dispiace ; quella donna, a pensarci	- Cap. 29
4	ad usare la violenza? Ciò mi	dispiace . Mi si avvicinò, e afferratami	- Cap. 29
5	Suo cugino mi disse: - Mi	dispiace che ella vi fa stare in una	- Cap. 36
6	- Diavolo! - esclamò il colonnello - mi	dispiace che ve ne andiate così per	- Cap. 39
7	che non siate ancora partito; me ne	dispiace per voi, ma per me ne sono	- Cap. 44
	dispiacere 3		
1	questo modo. Non avete nessun altro	dispiacere ? - Nessun altro. Stette	- Cap. 37
2	io. Mi lasciò fare, benché quasi con	dispiacere . Le sue belle calze erano	- Cap. 43
3	rivolse a me con aria di meraviglia e di	dispiacere , mi guardò un poco come	- Cap. 44
	dispiaceri /		
1	genitori s'era alterata di molto per quei	dispiaceri . Erano invecchiati quasi ad	- Cap. 29
	dispiacerle /		
1	che era obbligato ad allevare per non	dispiacerle . Nell'ultimo inverno che ci	- Cap. 6
	dispiacervi /		
1	aveva vergogna di voi, temeva di	dispiacervi , sono così brutta! Mio	- Cap. 16
	dispiacimento /		
1	che erano ben lungi dall'esprimere un	dispiacimento sentito, giacché era	- Cap. 13
	dispiaciuto /		
1	e so quanto ciò vi possa essere	dispiaciuto . Non tentate di farmi	- Cap. 16
	disponibilità /		
1	maggiore, e aveva ottenuto un anno di	disponibilità , conviveva colla mia	- Cap. 29

disposizione 3		
1	già dalla mia educazione, ma da una	disposizione speciale del mio carattere. - Cap. 2
2	ora alcune particolarità di questa mia	disposizione morbosa, se non fosse - Cap. 29
3	signori, se vogliono... metterò a loro	disposizione la mia. Salimmo per una - Cap. 40
disposte 1		
1	tavole nere, grasse, bisunte, erano	disposte attorno alle pareti, e - Cap. 40
disprezza 1		
1	vero, ma l'amo come una donna che si	disprezza - rimpiango bensì quella di - Cap. 28
disprezzato 1		
1	sicuro che quella donna mi avrebbe	disprezzato , e giustamente. Questa - Cap. 40
disprezzatori 1		
1	audaci, prepotenti, pronti all'offesa,	disprezzatori degli altri, vanagloriosi di - Cap. 29
disprezzereste 1		
1	Una viltà, una bassezza, un delitto. Mi	disprezzereste . Ora, daresti voi il - Cap. 21
disprezzeresti 1		
1	posso abbandonarlo. Tu stesso, tu mi	disprezzeresti . Sono ora otto mesi che - Cap. 45
disprezzerete 1		
1	volto era tutto pieno di lacrime. - Mi	disprezzerete ! Ebbene, non importa; - Cap. 19
disprezzevole 1		
1	il mondo vorrebbe farmiti credere	disprezzevole , indarno lo vorresti tu - Cap. 9
disprezzo 5		
1	ad un uomo cui aveste dato il vostro	disprezzo ? La necessità della nostra - Cap. 21
2	era stato incerto tra l'ammirazione e il	disprezzo - gli estremi della sua - Cap. 24
3	te, io non avrei mai potuto sottrarmi al	disprezzo di coloro che avrebbero - Cap. 45
4	ella che aveva sfidato il ridicolo, il	disprezzo , la collera; ella che aveva - Cap. 48
5	prova? O piuttosto prevenire il mio	disprezzo ? Assicurare l'impunità della - Cap. 48
diss' 50		
1	dal colonnello. - Noi ci troviamo qui -	diss' egli dopo avermi parlato a lungo - Cap. 12
2	nostra società? - Ne sono lusingato -	diss' io. - Francamente, senza - Cap. 12
3	l'amante del colonnello? - Non credo -	diss' egli. E sorrisi da capo, e più - Cap. 13
4	Stamattina vi ho forse spaventato, - mi	diss' ella con dolcezza - ne fui afflitta - Cap. 16
5	finora... - Voi siete ben crudele -	diss' ella. E parve che non potesse - Cap. 16
6	Ma me ne astenni. - Sentite -	diss' ella cercando la mia mano colla - Cap. 16
7	indirizzo. - Mi scriverete davvero? -	diss' ella col volto raggianti di gioia - Cap. 19
8	cuore. - Quanto siete indulgente! -	diss' ella con un sorriso pieno di - Cap. 23
9	che temo morirne. - Sono contenta -	diss' ella. Tacemmo per qualche - Cap. 23
10	non ci vedremo più. - Sia, -	diss' io esitando - sarebbe affliggente, - Cap. 23
11	d'una cosa che vi riguarda -	diss' egli entrando e sedendosi. - Vi - Cap. 26
12	d'una malattia? - Ma sì, -	diss' egli impazientemente - di una - Cap. 26
13	la monarchia dei Tarquini?... - Via, -	diss' io interrompendolo - sapete che - Cap. 26
14	È una cosa terribile. - Lo immagino -	diss' egli prendendo il suo cappello. - Cap. 26
15	- La sua condotta è irreprensibile, -	diss' egli - ed è ciò che forma il mio - Cap. 26
16	nella stanza. - Siamo a tempo, -	diss' egli - attendiamo però qualche - Cap. 27
17	subito aperto. - Ecco i miei amici -	diss' egli mostrandomi i teschi che - Cap. 27
18	- Si fanno tali follie prima di morire -	diss' ella. - Non pensate a morire. - Cap. 27
19	notte; il tempo vola quando si è felici -	diss' ella. - Fino a quando resterai qui? - Cap. 27
20	praterie. - Ritorna vicino a me - mi	diss' ella. - Siediti ancora. Non - Cap. 27
21	affetto puro... di un affetto fraterno!... -	diss' ella. - Lo giuro. - Non - Cap. 27
22	Non so. - Guarda le mie trecce -	diss' ella sciogliendosi i nastri di una - Cap. 27

23	- Ti piacciono? - Sono meravigliose -	diss' io, prendendone una tra le mani.	- Cap. 27
24	- Sì, strappala, strappala, tira -	diss' ella con calore agitandosi. - Ma	- Cap. 27
25	- Via, è un capriccio, -	diss' ella - accontentami. Ne strappai	- Cap. 27
26	avvolsi attorno al dito. - Hai ragione -	diss' ella. - Un capello solo è nulla, ma	- Cap. 27
27	Glielo diedi. - Va' ora, va' -	diss' ella. - Fuggi, fuggi... Questa	- Cap. 27
28	consigli in proposito. - Va bene! -	diss' egli aggrottando le ciglia - lo	- Cap. 29
29	- Voi sapete dunque tutto; -	diss' egli - non me ne dispiace; quella	- Cap. 29
30	un concetto esagerato. - Può essere -	diss' ella. Tacemmo tutti e due per	- Cap. 36
31	gemme in autunno. - È vero, -	diss' ella - l'autunno e la primavera si	- Cap. 36
32	altra vita. - E queste viole bianche -	diss' ella - sono viole da morto, non è	- Cap. 36
33	- Era cosa da aspettarsi, - mi	diss' egli - vi vedevo deperire ogni	- Cap. 37
34	volta che ti vedo? - È vero -	diss' ella con tristezza. - Ebbene, sarò	- Cap. 37
35	non essere credente? - Ciò è vero -	diss' ella. - Oh se potessi credere	- Cap. 37
36	e tornò a sedersi. - Ora -	diss' ella - me ne andrò; mio cugino	- Cap. 37
37	- Va', va'! , - le	diss' io - è tardi. - Sì, andrò	- Cap. 37
38	- Non v'è altra stanza che questa, -	diss' ella - ma per loro, signori, se	- Cap. 40
39	conseguenze di questa mia risoluzione -	diss' ella con calma - voi non dovrete	- Cap. 40
40	costanza. - Mi conoscete assai male -	diss' ella. - Io non ho creduto al	- Cap. 40
41	per voi? - Il vostro cuore! -	diss' ella - non appellatevi al vostro	- Cap. 40
42	io piangeva. - Tu piangi, - mi	diss' ella - oh mio Dio! Si lasciò	- Cap. 40
43	altro rimedio. - È così, - mi	diss' egli sedendosi - eccovi già di	- Cap. 41
44	- Datemi il vostro polso -	diss' egli; e corrugò la fronte	- Cap. 41
45	due giorni sarete traslocato a Milano, -	diss' egli tranquillamente. - State assai	- Cap. 41
46	lacrime agli occhi. - Tu piangi - le	diss' io con ansietà. - Che hai? Perché	- Cap. 43
47	- Ritorniamo nella tua stanza, - mi	diss' ella - voglio passare tutto il	- Cap. 43
48	durata. - Dall'una e dall'altra -	diss' io. - Sta bene, - disse il	- Cap. 44
49	l'ora e le condizioni del duello, -	diss' egli - è troppo tardi perché	- Cap. 46
50	Vi ho fatto una domanda inopportuna -	diss' egli con aria mortificata e	- Cap. 46

disse 65

1	e gettandone i petali dinanzi a me, mi	disse scherzosamente: - Spargo dei	- Cap. 4
2	piangendo, si curvò verso di me, e mi	disse singhiozzando: - Abbiate pietà,	- Cap. 4
3	- È il posto della signora Fosca - mi	disse uno de commensali. - Di mia	- Cap. 12
4	di quell'intenzione, mi prevenne, e mi	disse : - Non vi sgomentate, è mia	- Cap. 13
5	preoccupato da quell'avvenimento - mi	disse il medico allorché fummo usciti	- Cap. 13
6	a prender posto vicino a me, e mi	disse con dolcezza: - Vi vedo solo, e	- Cap. 15
7	- proruppe in uno scroscio di risa, e	disse : - Sono pazza io! In che	- Cap. 15
8	amico, si accompagnò con esso, e mi	disse : - Siete un cattivo cavaliere;	- Cap. 16
9	ad un quesito di strategia, essa gli	disse : - Mi sento male, torniamo a	- Cap. 16
10	- Positivamente. - Al diavolo! -	disse il suo amico. - Benissimo! -	- Cap. 16
11	che ero rimasto immoto sull'uscio, mi	disse : - Abbiate pazienza, mio caro,	- Cap. 18
12	la vostra lettera, e vi ringrazio - mi	disse ella con calma. E porgendomi	- Cap. 23
13	di silenzio. - Buona notte, - le	disse per ultimo suo cugino - me ne	- Cap. 27
14	espressione di affetto ineffabile, poi mi	disse : - Sapeva che sareste venuto.	- Cap. 27
15	mi fissò in volto con aria rapita, e mi	disse : - Come sei bello, Dio! come	- Cap. 27
16	- Sei tu, sei tu; - mi	disse con gioia - non dormiva ma	- Cap. 27
17	che era quasi certa di avere su Clara, e	disse : - Te ne voglio dar una.	- Cap. 27
18	quella visita fatale. Se ne offese, e mi	disse che Fosca sarebbe forse già	- Cap. 28
19	sull'uscio, mi prese pel mento e mi	disse : "Mia cara piccina, vorreste	- Cap. 29
20	fu spaventata. Si pose a piangere e mi	disse : - Mia cara figliuola, tu ci vuoi	- Cap. 29
21	le convenienze. Mio cugino mi	disse un giorno: - Come avviene che	- Cap. 29
22	Lodovico di B... veneto ed emigrato.	Disse averlo conosciuto già da	- Cap. 29
23	col volto estremamente turbato; mi	disse non aver mai avuto il coraggio	- Cap. 29
24	dopo questo ultimo avvenimento mi	disse che attendeva da Venezia una	- Cap. 29
25	di espansione rozzo ma sincero; e mi	disse : - Povera creatura, voi siete	- Cap. 29
26	delle somme considerevoli; me lo	disse lui stesso, fra poco vi	- Cap. 29
27	una sedia. Egli mi lasciò libera e mi	disse : - Vi siete fatta male?	- Cap. 29
28	si affacciò di nuovo all'uscio e mi	disse : - Fosca, non vi ho mai voluto	- Cap. 29
29	nel mese di novembre. Fosca mi	disse un giorno: - Domani andremo a	- Cap. 36
30	senza parlare. - Mi sfuggi? - mi	disse ella finalmente dopo un lungo	- Cap. 36
31	si guardò le mani senza muoversi, e	disse : - Non me n'ero accorta. Le	- Cap. 36

32	Vuoi che mi getti in quell'acqua? - mi	disse ella dopo un momento di	- Cap. 36
33	suono sordo e malinconico. Fosca mi	disse : - Perché mi guarda così? -	- Cap. 36
34	Se ne avvide, mi guardò e mi	disse : - Ti tormento, non è vero?	- Cap. 36
35	le sue convulsivamente. Suo cugino mi	disse : - Mi dispiace che ella vi fa	- Cap. 36
36	non mi atterrire in questo modo. Non	disse nulla, e si sedette. La sentiva	- Cap. 37
37	- Come sei bello così malato, - mi	disse - se tu non soffrissi vorrei	- Cap. 37
38	si alzò, prese uno specchietto e mi	disse : - Guardati. Io mi guardai e	- Cap. 37
39	spillone dalla cintura, me lo diede e mi	disse : - Forami una mano, forami.	- Cap. 37
40	mio guanciale. - Ora sono contenta, -	disse ella, - mi fa male, mi abbrucia,	- Cap. 37
41	guardò il mio letto, i miei mobili, e	disse : - Che pace vi è qui dentro!	- Cap. 37
42	il velo del cappello, si alzò, e mi	disse con voce ferma e risoluta: -	- Cap. 37
43	Allorché fummo usciti, Clara mi	disse : - Ho voluto farle ripetere due	- Cap. 43
44	Clara mi	disse : - Va' d'innanzi tu, voglio	- Cap. 43
45	M'interruppe con un sorriso, e mi	disse : - È effetto del guardare la	- Cap. 43
46	delle sue dita secche e nervose, e mi	disse con schiettezza: - Sono	- Cap. 44
47	nella sua saccoccia. - È vero, -	disse Fosca - io credo... - Chiedo	- Cap. 44
48	- diss'io. - Sta bene, -	disse il colonnello - ma più assai	- Cap. 44
49	suo marito! - Bando alla maldicenza -	disse il colonnello. - In verità che se	- Cap. 44
50	io non aveva in animo di dirne male -	disse quello tra noi che aveva	- Cap. 44
51	un poco come per interrogarmi, poi mi	disse : - Siete voi, o sono quei	- Cap. 44
52	la soglia dell'uscio si rivolse, e mi	disse : - Uscite, signore; uscite di	- Cap. 44
53	mani allo schienale d'una sedia e mi	disse : - Immaginerete certo le	- Cap. 46
54	la soglia dell'uscio tornò indietro, e mi	disse con voce più calma: -	- Cap. 46
55	ne fossi avveduto, mi si avvicinò e mi	disse : - Calmatevi. Siete stranamente	- Cap. 46
56	responsabilità di questa imprudenza -	disse il dottore - ricadrà tutta sopra	- Cap. 46
57	- Sono pazza! - mi	disse - sono pazza! Il mio cuore	- Cap. 48
58	volto rasserenato. - Sono brutta; - mi	disse con calma - le lagrime sono un	- Cap. 48
59	sorrisi e desideri. - T'amo - mi	disse , e si sedette sulle mie ginocchia,	- Cap. 48
60	pose una mano sulla mia bocca e mi	disse : - Non schermirti; io so bene	- Cap. 48
61	E poi?... - Si muore. Ella	disse queste parole con tanta	- Cap. 48
62	e tacque. - Parlami di Clara - mi	disse poco dopo. E siccome io non	- Cap. 48
63	al fianco. - Ho freddo, - mi	disse . - Ti riscalderò sul mio seno.	- Cap. 48
64	li raccolse in un fascio colle mani, e mi	disse sorridendo: - Recidili, mio	- Cap. 48
65	di trattenerla. - Hai ragione, - mi	disse ella - hai ragione; più tardi. Più	- Cap. 48

disseccati 2

1	tuttora nella mia scatola di fiori	disseccati . Ho segnato tutti i periodi	- Cap. 4
2	se morivano, ne conservava gli steli	disseccati . Di tutte le sensazioni	- Cap. 29

dissi 58

1	- Sono tuttora all'albergo - io	dissi . - All'albergo! E come vi avete	- Cap. 12
2	induzioni. - Ma quelle grida? - io	dissi . - Ciò è il meno, convulsioni	- Cap. 13
3	È una teoria consolante pei deboli, - io	dissi ; - ma come ha potuto buscarsi	- Cap. 13
4	mi fanno male. - Voi sapete - io	dissi per tenermi da capo sulle	- Cap. 15
5	quanto hanno poco di vero; - io	dissi - ma, se non sono in errore,	- Cap. 15
6	però sempre un aspetto dell'amore - io	dissi - né lo possiamo credere un	- Cap. 15
7	- Tutto ciò è relativo; - io	dissi - gli aspetti e le sorgenti della	- Cap. 16
8	giovato di una parola assai semplice -	dissi io. - Se non ne comprendete il	- Cap. 16
9	male quelle parole? - Perdonate, - io	dissi con accento commosso - vi	- Cap. 16
10	- Non lo farò, - io le	dissi (giacché mi vedeva posto nel	- Cap. 16
11	domani, mentre ci trovavamo a tavola,	dissi a suo cugino: - Ho ricevuto	- Cap. 19
12	ore. - Tre e mezza, - io	dissi - non ho tempo a perdere. Ella	- Cap. 19
13	nell'anticamera. - Restate, - io le	dissi - non lo permetto. E stesi la	- Cap. 19
14	ed immobile. - Cessate, - io le	dissi , sciogliendomi con dolcezza da	- Cap. 19
15	bestia...».) - Alzatevi, alzatevi - io le	dissi con voce tremante. - Le vostre	- Cap. 19
16	questa. - Era un'altra questione - io	dissi . - Comprenderete che io	- Cap. 23
17	a Milano? - Assai. E lo	dissi a posta con enfasi. - Confessate	- Cap. 23
18	della opera mia. - Signora! - io	dissi vivacemente - non comprendo le	- Cap. 23
19	senza batter palpebra. - Sentite, - le	dissi io dopo qualche momento - io	- Cap. 23
20	- Di': Giorgio e Fosca. Lo	dissi . - Dimmi: ti amo. -	- Cap. 27
21	sposata sul guanciale. - Addio - le	dissi io. - Non partire, non lasciarmi	- Cap. 27

22	Mi chiesero se egli mi amava, io	dissi di sì; se ero felice, io dissi	- Cap. 29
23	io dissi di sì; se ero felice, io	dissi ancora di sì: essi acconsentirono	- Cap. 29
24	non dirmelo? - Mio Dio! - io	dissi - ma tu vuoi mettere il mio	- Cap. 36
25	suo abito. - Resta, - io le	dissi con voce commossa afferrando	- Cap. 36
26	strinsi la mano senza risponderle, e le	dissi dopo un istante: - Credo che	- Cap. 36
27	sorgente di felicità, io credo che sì, -	dissi . - E in questo caso, è anche più	- Cap. 36
28	per me? - Ma no; - io	dissi con impazienza - buon Dio;	- Cap. 36
29	- Credo che si sbagliano, - io	dissi - il tepore dell'autunno fa loro	- Cap. 36
30	passioni di quindici! - Ma! - io	dissi - è però ben certo che si	- Cap. 36
31	con me! - Non so, - io	dissi - forse perché sono i più mesti	- Cap. 36
32	- Fosca - io le	dissi - che hai fatto? Alzati, alzati.	- Cap. 37
33	- Calmati, Fosca, - io le	dissi - tu lo sai, questa commozione	- Cap. 37
34	oscurità. - Accendi un lume - io le	dissi . - No, mi vedresti, avresti orrore	- Cap. 37
35	- Tu non puoi non credere, - io le	dissi - la tua bontà è una fede, la tua	- Cap. 37
36	sono certo. - Nulla, nulla - io	dissi . - Non mi nasconderete però	- Cap. 39
37	infermità spaventevole. - Mio Dio, - io	dissi - ed ella sa ciò? - Sì.	- Cap. 39
38	di abbandonarla. - Ma come, - io	dissi - come abbandonarla? -	- Cap. 39
39	ad accomiatarmi dal colonnello, cui	dissi : - Vengo a salutarvi in ufficio,	- Cap. 39
40	stazione che incontrammo, mi alzai e le	dissi : - Discendiamo, ci fermeremo	- Cap. 40
41	provocarla io medesimo. - Ecco, - io	dissi - o Fosca, a che cosa ci hanno	- Cap. 40
42	invitata a venirvi. - Fosca, - io	dissi con calore - spero che non	- Cap. 40
43	seguito. - Ma è una aberrazione - io	dissi . - Forse, ma non monta.	- Cap. 40
44	che bellezza. - Sia come volete - io	dissi . - Doppia ragione perché	- Cap. 40
45	seria e tranquilla. - Fosca!... - le	dissi con accento affettuoso, e mi	- Cap. 40
46	- Siedi, siedì, - io le	dissi - non ti desolare così, farò tutto	- Cap. 40
47	le mie ginocchia. - Sì, - io	dissi - sì, torneremo assieme, ma	- Cap. 40
48	ritornerai? Promettilo. - Sì, - io	dissi - te lo prometto. - Giuralo.	- Cap. 40
49	del nostro amore!". - Ebbene, - le	dissi io - questo pensiero non ti	- Cap. 43
50	mortuarie. - Gettalo via, - io le	dissi - è un fiore da morto. - Perché	- Cap. 43
51	- Levati i tuoi stivalini - io le	dissi . Non voleva. - Ti ammalerei.	- Cap. 43
52	una piccola cena. - Volontieri, - io	dissi - è una festa a cui ho legato	- Cap. 44
53	io abbia a cadere in tale errore, - io	dissi - io considero la vostra offerta	- Cap. 44
54	rimanga sul terreno. - Sia, - io	dissi senza sollevare gli occhi - ho	- Cap. 46
55	ci dimettessimo. - Mi dimetterò io -	dissi . - Non vorrei però... - Non	- Cap. 46
56	incerto, e... - Sì, - io	dissi alzando il capo e guardandolo	- Cap. 46
57	atto meritevole di gratitudine - io	dissi - ve ne sarei anzi grato. Ma non	- Cap. 46
58	che non ami più quella donna. Glielo	dissi . - Giuralo. Giurai. Sì	- Cap. 48

dissimile /

1	lo stesso di un tempo, se era diventato	dissimile da loro, se sarei sopravvissuto	- Cap. 2

dissimulando /

1	per due lunghe settimane, ogni giorno,	dissimulando , come poteva, il suo	- Cap. 4

dissimulare 2

1	poteva però indovinare se quel suo	dissimulare tali virtù, quell'aria di	- Cap. 16
2	per me. Ella sapeva porre tant'arte in	dissimulare questa predilezione, che	- Cap. 18

dissimularle /

1	pensarci liberamente, senza bisogno di	dissimularle le sensazioni che ne	- Cap. 30

dissimularlo 2

1	aveva d'altronde troppo spirito per	dissimularlo , e per non rinunciare a	- Cap. 15
2	di più. Voi lo sapete, voi non potete	dissimularlo : io non posso amarvi, io	- Cap. 40

dissimularvi /

1	dal sentire, ho avuto la delicatezza di	dissimularvi con tutti i ripieghi	- Cap. 40

dissimulazione /

1	dal comprendere lo scopo di questa	dissimulazione , io, nell'immensità del	- Cap. 29

dissimulazioni 1		
1	l'uno nell'altra senza rossore, senza	dissimulazioni , senza esitanze. Essa - <i>Cap. 5</i>
dissipato 1		
1	ma, comunque sia, questo terrore è	dissipato . Mi sento ora il coraggio di - <i>Cap. 1</i>
distaccarne 1		
1	amore. Pensava a Clara, non poteva	distaccarne il mio pensiero. L'aver - <i>Cap. 16</i>
distaccatevi 1		
1		Distaccatevi dal passato, gettatevi in - <i>Cap. 50</i>
distacco 1		
1	ma immenso e terribile ne fu il	distacco ; tu conosci invece i legami - <i>Cap. 45</i>
distanza 3		
1	d'averlo udito ancora ad una grande	distanza dal luogo ove l'aveva sentito - <i>Cap. 4</i>
2	ogni quindici giorni verrò a vederti. La	distanza che ci separa non è sì grande - <i>Cap. 8</i>
3	Fummo collocati a trenta passi di	distanza . Le pareti parallele del fosso - <i>Cap. 49</i>
distanze 1		
1	di fronte l'uno all'altro, misurarono le	distanze . Io aveva sul mio avversario - <i>Cap. 49</i>
distava 1		
1	un piccolo villaggio di poche case, e	distava dieci minuti di strada dalla - <i>Cap. 40</i>
distendersi 1		
1	notte triste ed oscura ha incominciato a	distendersi sul mio passato. Le onde - <i>Cap. 1</i>
distesa 1		
1	Quella donna	distesa sull'erba come morta, coll'abito - <i>Cap. 36</i>
distese 1		
1	a stento, e si abbandonò colle braccia	distese attraverso il mio letto. - Ieri - <i>Cap. 37</i>
distesi 2		
1	e lei eravamo soli in quella forra. La	distesi sull'erba. Corsi a prendere - <i>Cap. 36</i>
2	Egli riprese la sua posizione, io	distesi il braccio, sparai alla mia volta - <i>Cap. 49</i>
distinguere 2		
1	piena e chiarissima, non avrei potuto	distinguere certi ossicini e certi teschi - <i>Cap. 27</i>
2	Come battono i cuori buoni? Li sai tu	distinguere dai cattivi? Senti il mio. - <i>Cap. 27</i>
distinta 2		
1	e avvenente, occupava una carica	distinta in un'amministrazione - <i>Cap. 4</i>
2	le donne di sentimento e di nascita	distinta ; i suoi modi erano così - <i>Cap. 15</i>
distinte 1		
1	biondissimo; aveva aspetto e maniere	distinte , aveva aria di bontà e di - <i>Cap. 29</i>
distinzione 2		
1	patria comune; io l'amo tutta senza	distinzione di suoli e di climi; l'amo - <i>Cap. 3</i>
2	di donna: essa aveva del talento, e una	distinzione di modi affatto speciale. - <i>Cap. 16</i>
distoglierci 1		
1	che l'idea fissa dalla quale sembra	distoglierci trova invece mille - <i>Cap. 29</i>

distogliere 1		
1	mezzo - ripigliò ella con calma, e senza	distogliere gli occhi dalla fiamma che - <i>Cap. 40</i>
distoglierla 1		
1	ruscelli. Ho tentato inutilmente di	distoglierla da questo progetto, ho - <i>Cap. 43</i>
distogliere 2		
1	avessi trovato parole per eccitarlo o per	distogliere da questo disegno. - <i>Cap. 41</i>
2	alla pistola. Nessun consiglio poté	distogliere da questo proposito. - <i>Cap. 49</i>
distolto 3		
1	misto di terrore e di angoscia mi ha	distolto sempre dal farlo. Una - <i>Cap. 1</i>
2	Una città fragorosa mi avrebbe	distolto da quella passione per cui - <i>Cap. 11</i>
3	ostacolo morale non lo avrebbe	distolto dal compiere un'azione - <i>Cap. 29</i>
distrarmi 1		
1	tornerò a vagabondare pel mondo e a	distrarmi . Già... fu un errore. Non - <i>Cap. 29</i>
distruggere 2		
1	impossibile ogni altro legame, e di	distruggere quello che avevamo già - <i>Cap. 18</i>
2	per confondere la mia vita colla tua,	distruggere la mia natura per far - <i>Cap. 48</i>
distruggersi 1		
1	che vive presenta, nel deperire e nel	distruggersi , gli stessi fenomeni che - <i>Cap. 36</i>
distrutte 1		
1	più durevole avrebbe scolorite o	distrutte . La tua memoria riempirà - <i>Cap. 45</i>
distrutto 1		
1	quattro mesi or sono. Il tempo che ha	distrutto i miei affetti, non ne aveva - <i>Cap. 40</i>
distruttrice 1		
1	perché abbandonato da anni all'opera	distruttrice del tempo e a quella - <i>Cap. 11</i>
distruzione 1		
1	ci riconcilia lentamente coll'idea della	distruzione e della morte; nondimeno - <i>Cap. 42</i>
disturbi 1		
1	tempo, occorre anzi tutto che non la si	disturbi , son certo che passerà una - <i>Cap. 27</i>
disturbo 1		
1	mia partita di tarocchi; non vi daranno	disturbo , sono gente quieta. Aspettate - <i>Cap. 27</i>
disubbedienza 1		
1	secondo che ella mi diceva di fare. Una	disubbedienza commessa con garbo - <i>Cap. 32</i>
dita 6		
1	istante tutti e due. Essa lacerava colle	dita l'estremità di un fazzolettino di - <i>Cap. 23</i>
2	Mi strinse una guancia tra le	dita , ed uscì sorridendo. Mi ammalai - <i>Cap. 29</i>
3	tutte le sue furfanterie, le ho sulle	dita . Non vi fidate, lasciatelo, tornate - <i>Cap. 29</i>
4	fino a imprimervi le traccie delle	dita , alzò gli occhi al cielo, e si - <i>Cap. 40</i>
5	un po' troppo la pressione delle sue	dita secche e nervose, e mi disse con - <i>Cap. 44</i>
6	fra i miei capelli, li attortigliò fra le	dita come avrebbe fatto con un - <i>Cap. 48</i>
dite 5		
1	vostra. Non escludo gli affetti che voi	dite ; ma non li considero che come - <i>Cap. 16</i>
2	poco che era mio dovere di farlo. -	Dite , dite - esclamai io ansiosamente. - <i>Cap. 26</i>
3	era mio dovere di farlo. - Dite,	dite - esclamai io ansiosamente. - <i>Cap. 26</i>

4	sentimenti disparatissimi: l'amore che	dite avere per me, e il desiderio di	- Cap. 40
5	ad evitare... - Ma che diavolo	dite ! - interruppe vivacemente il	- Cap. 46
ditelo 1			
1	Non mi rifiuterete la vostra pietà,	ditelo , non me la rifiuterete! -	- Cap. 16
dito 4			
1	con aria di mistero, e si portò un	dito alle labbra come per impormi il	- Cap. 13
2	<i>felici</i> . Mentre Fosca me le indicava col	dito , sentiva la sua persona pesare	- Cap. 16
3	Volli risponderle; ella mi posò un	dito sulle labbra, e riprese	- Cap. 27
4	strappai uno che mi avvolse attorno al	dito . - Hai ragione - diss'ella. -	- Cap. 27
divagatevi 1			
1	guarendo li farà cessare. Viaggiate,	divagatevi . Ignoro se lo stato	- Cap. 50
divagazione 1			
1	vita; essi, un affetto nuovo, una nuova	divagazione ; sentivamo tutti e tre che	- Cap. 29
divagazioni 1			
1	deforme, ancorché non amato, ha mille	divagazioni , ha mille compensi; la	- Cap. 29
divano 5			
1	dottore che dormiva vestito sopra un	divano , e nei cui teschi mi parve di	- Cap. 27
2	suo cugino ed io. V'era colà un ampio	divano di velluto turchino, sul quale	- Cap. 32
3	che non mi sedessi in altro punto del	divano che in quello. Non vedendomi	- Cap. 32
4	dolce: dappertutto, vicino al letto, sul	divano , nelle inarcature delle finestre,	- Cap. 40
5	La trassi con dolce violenza presso un	divano , e la feci sedere; io me le posi	- Cap. 48
divenirlo 1			
1	- Eri più felice allora? - Sperava di	divenirlo , e perciò lo era. Dio! Come	- Cap. 27
divenivano 1			
1	era malata molto, i miei tormenti	divenivano ancora maggiori. Ella	- Cap. 32
divenne 1			
1	Tale era in poche parole l'uomo che	divenne mio marito. Io mentirei se	- Cap. 29
divenni 1			
1	non che io l'aveva fatto troppo presto.	Divenni religiosa; entrai in quel	- Cap. 29
diventa 2			
1	è il riflesso di un dolore altrui, e	diventa un dolore proprio. Io so	- Cap. 27
2	l'esistenza di una donna brutta	diventa la più terribile, la più	- Cap. 29
diventar 3			
1	ed essi di quella sventura. Io stava per	diventar madre. Io avrei avuto uno	- Cap. 29
2	Sentiva che stava finalmente per	diventar madre. Nel mio stesso	- Cap. 29
3	Mio figlio viveva, ma io non poteva	diventar madre. La natura mi era	- Cap. 29
diventare 1			
1	Son essi, è il mondo che mi ha fatta	diventare così, mi conoscerete. Ho	- Cap. 16
diventati 1			
1	invecchiati quasi ad un tratto, erano	diventati pensierosi, tristi, diffidenti.	- Cap. 29
diventato 2			
1	ancora lo stesso di un tempo, se era	diventato dissimile da loro, se sarei	- Cap. 2
2	e in che momento questo capello è	diventato bianco! È un'idea che mi	- Cap. 30

diventava 2

1	sequestro sulle sue rendite, per cui	diventava necessario esigere da mio	- Cap. 29
2	assalita da emicranie sì violente che ne	diventava come pazza. Si lacerava i	- Cap. 32

divenuta 3

1	quella di un tempo. Mi pareva fosse	divenuta più alta, più gentile, più	- Cap. 5
2	le prove possibili. La mia stanza era	divenuta un caos, piena di uccelli, di	- Cap. 6
3	Fosca era stata intollerabile, mi era	divenuta odiosa. Durante il viaggio,	- Cap. 36

divenuto 2

1	tacere in me quel sentimento. Io era	divenuto più fermo che mai nel	- Cap. 18
2	aveva avuto prima. Per poco non era	divenuto anche audace. Affrontava	- Cap. 44

diversamente 6

1	Ho avuto due grandi amori, due amori	diversamente sentiti, ma ugualmente	- Cap. 1
2	Perché noi ci amavamo	diversamente da tutti gli altri. I nostri	- Cap. 6
3	ancora un valore, pure, come esprimersi	diversamente ? Voleva dirti che io	- Cap. 8
4	meraviglia, né credo che io avrei fatto	diversamente - pure questo rifiuto ha	- Cap. 26
5	certo che avrei potuto contenermi	diversamente . - Lo so, ma la cosa	- Cap. 41
6	a che non vedrò la possibilità di fare	diversamente . - Datemi il vostro	- Cap. 41

diverse 2

1	ma per la colazione vi si andava ad ore	diverse , alla spicciolata) e mi trovai	- Cap. 15
2	ha vedute opposte, o per lo meno	diverse . Il leggere molti libri, il	- Cap. 15

diversi 2

1	correvano tra quei due esseri sì	diversi ? Quella donna sì mostruosa, sì	- Cap. 40
2	scene di questi miei due amori così	diversi . Che raffronti! che analogia in	- Cap. 43

diversissimi 1

1	degli uomini lo sono in modi opposti o	diversissimi . Non vi è che un mezzo	- Cap. 16

diverso 5

1	degli altri uomini, mi bastava di esserne	diverso . In tutta la mia vita ho	- Cap. 2
2	dopo un istante di silenzio e con tuono	diverso di voce - che quel romanzo di	- Cap. 15
3	loro perché sono tutti eguali! Voi siete	diverso , voi; mi è bastato vedervi per	- Cap. 16
4	voluto esigere da te un giuramento	diverso : io ne conosco l'importanza,	- Cap. 27
5	quello, che avrei dovuto averne uno	diverso . Mi provai a sorridere, e a	- Cap. 46

diverte 1

1	Sono convinta che ogni libro che non	diverte , fallisce al suo scopo; che	- Cap. 15

divertirete 1

1	a Milano? - Sì. - Vi	divertirete ? - Spero. - Mi sembrate	- Cap. 19

divertito 1

1	sì serio e sì veemente. - Vi siete	divertito a Milano? - Assai. E lo	- Cap. 23

divide 2

1	in questa eternità di dieci ore che ci	divide ? Io non sono più quaggiù che	- Cap. 30
2	quell'argine lungo e sottile che	divide i due canali. Bisognava	- Cap. 43

dividere 1

1	esservi in natura ragioni sufficienti a	dividere due cuori che si erano amati	- Cap. 46

dividermi 2

1	sempre crescente, l'impossibilità di	dividermi da lei in un modo meno	- Cap. 40
2	di un dovere che m'impone di	dividermi da te, io non avrei mai	- Cap. 45

dividersi 2

1 era così mesta? Perché non sapeva **dividersi** da me? Perché è tornata - *Cap. 43*
2 come ora che i nostri cuori stanno per **dividersi** . Un'idea mi conforta e mi - *Cap. 45*

dividono 1

1 riuniti che a tavola? È là che essi **dividono** il pane ed il vino, che si - *Cap. 44*

divina 1

1 ove lo fosse, è una debolezza dolce e **divina** che non umilia l'uomo forte. - *Cap. 8*

divinazione 1

1 e cantare sotto di me. Era caso, era **divinazione** ? Essa ripeteva sempre - *Cap. 4*

divisa 2

1 come poteva, il suo segreto; **divisa** tra l'angoscia del mio stato e il - *Cap. 4*
2 di più ridicolo di una emozione non **divisa** . Nulla è più atto a renderci - *Cap. 24*

divise 1

1 sentimenti, queste sofferenze sono **divise** !... - Non l'avrei mai sperato, - *Cap. 29*

divisi 2

1 tra un essere e l'altro che ci tiene **divisi** e isolati, e forma di ciascun - *Cap. 29*
2 moglie, - rispose egli - noi non siamo **divisi** formalmente, ne ho tutto il - *Cap. 29*

diviso 2

1 guardandolo, me ne sarei sentito meno **diviso** . Così fu in ogni tempo della - *Cap. 4*
2 che la mia bruttezza soltanto lo aveva **diviso** da me, e che io poteva ancora - *Cap. 29*

divora 2

1 procurargliene alcuni. - Quella donna **divora** i libri, è un tarlo da libri, legge - *Cap. 14*
2 a questa lenta infiammazione che vi **divora** uno sviluppo che renderebbe - *Cap. 41*

divorarmi 1

1 frutti più amari, e spesso ho dovuto **divorarmi** il cuore perché non aveva - *Cap. 14*

divorato 2

1 e convulsa simile a quella. Io mi sono **divorato** la vita. Io non potrei - *Cap. 2*
2 non fosse venuta a salvarmi, io mi sarei **divorato** il cuore. La rividi. Il bel - *Cap. 4*

divorava 1

1 freddezza. Fosca non parlò mai; io **divorava** in silenzio. Di quando in - *Cap. 19*

divoro 1

1 come i ragazzi, io mangio troppo, io **divoro** ! Voglio mandarti le primizie - *Cap. 30*

dobbiamo 6

1 Noi viviamo in un mondo reale, **dobbiamo** afferrare il reale, il - *Cap. 16*
2 che ella deve a me, di ciò che noi **dobbiamo** al nostro affetto e a noi - *Cap. 21*
3 mio Giorgio, mio angelo, noi non **dobbiamo** vederci più, noi dobbiamo - *Cap. 45*
4 noi non dobbiamo vederci più, noi **dobbiamo** lasciarci per sempre. La - *Cap. 45*
5 la forza di abbandonarti? Né noi **dobbiamo** lasciarci solo come amanti, - *Cap. 45*
6 dobbiamo lasciarci solo come amanti, **dobbiamo** lasciarci anche come amici, - *Cap. 45*

dobbiate 1

1 - io dissi. - Doppia ragione perché **dobbiate** cessare di perseguitarmi si - *Cap. 40*

documenti 1

1	durante quel tempo. Radunerò qui i	documenti , le lettere, le note che ho	- Cap. 1
dodici 2			
1	fino a che io non ebbi toccato i	dodici anni, giacché mi era ammalata	- Cap. 29
2		Dodici giorni dopo io aveva già	- Cap. 38
dolce 19			
1	parlare, compreso d'una meraviglia	dolce e profonda. - Di chi cercate, in	- Cap. 4
2	tra me stesso salendo la scala; «oh	dolce creatura! se tu mi porgessi	- Cap. 4
3	donna fu mai più affettuosa, più	dolce , più arrendevole, più	- Cap. 5
4	ci abbandonammo con una specie di	dolce disperanza alla nostra passione;	- Cap. 5
5	una cannuccia tenera di sapore quasi	dolce , e ce ne offrivamo a vicenda,	- Cap. 6
6	ed anche ove lo fosse, è una debolezza	dolce e divina che non umilia l'uomo	- Cap. 8
7	noi, pel nostro amore. Come dev'essere	dolce il poter dire alla donna che si	- Cap. 8
8	del cui calice è sparsa di un polline	dolce e salutare, e il fondo di un	- Cap. 15
9	collo spettacolo della loro miseria. È	dolce , ma non basta. L'esistenza non	- Cap. 15
10	del vostro compianto. Avete un'aria così	dolce , così buona. Ve lo confesserò:	- Cap. 16
11	Ho passato sei ore in una specie di	dolce rapimento, colla testa fuori	- Cap. 20
12	Sentiva di là la voce fioca e	dolce dell'inferma, e il cicalare	- Cap. 27
13	alla Provvidenza, come a cosa che mi è	dolce reputar equa e benefica), tante	- Cap. 27
14	mi cagionava un turbamento	dolce e incomprensibile. L'amava	- Cap. 29
15	il dovermi ricredere di un errore così	dolce . Tu non sai cosa voglia dire	- Cap. 29
16	specie di trepidazione affannosa, ma	dolce : dappertutto, vicino al letto, sul	- Cap. 40
17	hanno un sapore acre, benché quasi	dolce , e un nido ripieno di foglie	- Cap. 43
18	potuto arricchire il suo cuore di quel	dolce sentimento che a voi uomini	- Cap. 45
19	che m'impauriva. La trassi con	dolce violenza presso un divano, e la	- Cap. 48
dolcemente 2			
1	lieve sulla mia fossa, quando stringerà	dolcemente il mio petto colle sue	- Cap. 3
2	passato nella vita, buono, amato, pio,	dolcemente mesto, indulgente; non	- Cap. 9
dolcezza 12			
1	erano di quelli che sopravanzano in	dolcezza tutte le gioie possibili della	- Cap. 11
2	di forza era compensata da molta	dolcezza d'animo, e da una specie	- Cap. 12
3	posto vicino a me, e mi disse con	dolcezza : - Vi vedo solo, e mi	- Cap. 15
4	ho forse spaventato, - mi diss'ella con	dolcezza - ne fui afflitta per voi,	- Cap. 16
5	- Vi sentite male? - le chiesi io con	dolcezza . - Mio Dio! forse le mie	- Cap. 16
6	Cessate, - io le dissi, sciogliendomi con	dolcezza da quell'abbracciamento -	- Cap. 19
7	- S'intende, e con quanta maggior	dolcezza potrete. - È una cosa	- Cap. 26
8	distinte, aveva aria di bontà e di	dolcezza straordinaria, era sempre	- Cap. 29
9	riempivano l'aria d'una musica piena di	dolcezza e di melanconia. Il cielo era	- Cap. 32
10	giorno io aveva sperimentato la sua	dolcezza , ora doveva sperimentare la	- Cap. 40
11	Ella non aveva mai posto tanta	dolcezza ne' suoi abbandoni. Perché	- Cap. 43
12	- Tu soffri? - le chiesi con	dolcezza . - No. - Tu piangi?	- Cap. 48
dolcezza 6			
1	- Se siete inferma, guarirete; la vita ha	dolcezza per tutti, ne ha di quelle	- Cap. 15
2	- Queste sì, conosco però anche le sue	dolcezza . - Io non le ho mai	- Cap. 16
3	che ne aveva minacciate le	dolcezza . Non so se la felicità abbia	- Cap. 21
4	una serie di sacrifici non interrotta. Le	dolcezza del mondo son bandite da	- Cap. 22
5	sentono il bisogno di sacrificargli le	dolcezza di un affetto colpevole. Non	- Cap. 29
6	la soma dei tuoi dolori, o versarti le	dolcezza delle sue gioie; nessuno può	- Cap. 29
dolci 10			
1	e che mi rammentavano le scene più	dolci della mia vita. Non uscivo più di	- Cap. 4
2	né per sempre. Esse erano troppo	dolci perché potessimo gustarle ogni	- Cap. 8
3	i suoi modi erano così naturalmente	dolci , così spontaneamente cortesi che	- Cap. 15
4	più dall'albero della vita che i	dolci frutti del bene. Mi contenni	- Cap. 19
5	per le donne una causa di	dolci rimpianti - amori, adulazioni,	- Cap. 29
6	e le modulazioni della sua voce si	dolci , che a non vederla si poteva	- Cap. 32

7	fiamma del caminetto. Le idee più	dolci e le più tristi si succedevano	- Cap. 40
8	I primi piaceri non sono meno	dolci degli ultimi, ma non si	- Cap. 42
9	fianco, su quella sedia aveva evocato le	dolci memorie di Clara, al fioco	- Cap. 48
10	- Tu piangi? - Sono lagrime	dolci . Tacque, si curvò sopra di me e	- Cap. 48

dolermi 2

1	era naturale che non potessi molto	dolermi de' suoi mali, non	- Cap. 13
2	Ora ne era ben sicuro. Come poteva io	dolermi di una sventura sì lieve,	- Cap. 45

dolesse 2

1	ora che me ne vedeva infervorato, o si	dolesse realmente d'esservi lasciata	- Cap. 15
2	ma vivi; e in quei momenti pareva si	dolesse con se stesso della propria	- Cap. 29

doleva 5

1	di non avermi conosciuto prima; non si	doleva dell'avvenire che il tempo ed i	- Cap. 5
2	dell'amicizia di una donna, e mi	doleva non poco di aver accettato	- Cap. 17
3	sfuggire. Ne era commosso, ma me ne	doleva amaramente. Da principio mi	- Cap. 18
4	un servizio. Sarò sincero con voi. Mi	doleva d'ingannarvi più oltre. Se un	- Cap. 29
5	quella donna, e mi meravigliava e mi	doleva dell'arditezza che aveva posto	- Cap. 40

dolorava 1

1	via, in un'epoca in cui la mia anima	dolorava e i miei piedi sanguinavano	- Cap. 9

dolore 50

1	memorie; più spesso vi ho pensato con	dolore . Dimenticare! È uccidersi, è	- Cap. 1
2	è perché tal potere è spesso negato al	dolore . In capo ad un anno aveva	- Cap. 2
3	mai né una nobile gioia, né un nobile	dolore ; è là che conobbi gli uomini	- Cap. 3
4	della nostra separazione. Il nostro	dolore fu grande quanto lo erano	- Cap. 8
5	Che dirti? Come esprimerti il mio	dolore ? Tu sola, tu che mi ami cogli	- Cap. 8
6	ama: "Tu mi costi un sacrificio, un	dolore , una viltà; per te ho sacrificato	- Cap. 8
7	che mi affanna, la certezza del tuo	dolore : non di quello che senti ora,	- Cap. 8
8	che viene ad aggiungersi a questo	dolore già immenso. Non è la fede in	- Cap. 8
9	Allorché io giunsi a ***, non ostante il	dolore di quella separazione	- Cap. 11
10	fatto sentire con maggiore intensità il	dolore della sua lontananza, giacché	- Cap. 11
11	fino a qual limite possa giungere il	dolore nella natura umana, e ne ho	- Cap. 13
12	un perverso in ogni prospero. In questo	dolore immeritato di tanti uomini, ho	- Cap. 14
13	chi non la vide; per la rovina che il	dolore fisico e le malattie avevano	- Cap. 15
14	le sue sì fortemente che ne sentii quasi	dolore . Se la portò al cuore e se la	- Cap. 19
15	della mia vita potesse evitare a me il	dolore di mandarvi questa lettera, e	- Cap. 21
16	segno che sono riuscito a nascondervi il	dolore che mi lacerava il cuore. Si è	- Cap. 21
17	passione che ha concepito per voi, il	dolore e l'umiliazione del vostro	- Cap. 26
18	la compassione è il riflesso di un	dolore altrui, e diventa un dolore	- Cap. 27
19	di un dolore altrui, e diventa un	dolore proprio. Io so apprezzare la	- Cap. 27
20	i miei doveri verso quella donna. Il	dolore è più severo e più giusto.	- Cap. 28
21	il canarino - immagina tu il mio	dolore ! Uno l'aveva perduto, l'altro	- Cap. 29
22	ed uscì sorridendo. Mi ammalai di	dolore e di vergogna: vissi per due	- Cap. 29
23	della Bibbia, "Sacro all'amore e al	dolore "; tutto era pace e silenzio.	- Cap. 29
24	dirtele. E poi, come si può dire un	dolore ? come una gioia? Ho	- Cap. 29
25	io, nell'immensità del mio	dolore , gliene era grata. Sapeva di	- Cap. 29
26	riluttanti; e nell'ostinazione di un	dolore o di un sacrificio, vi è un'acre	- Cap. 29
27	al mio egoismo, si aggiungeva il	dolore di scorgere che la salute de'	- Cap. 29
28	per diventar madre. Nel mio stesso	dolore io era felice. Questa nuova	- Cap. 29
29	In quel frattempo, prevedendo il	dolore che avrebbe cagionato più	- Cap. 30
30	qualche cosa che possa dar piacere o	dolore ? Se vi è una vita fuori del	- Cap. 30
31	appresa da lei, e mi aveva parlato con	dolore dell'affanno in cui lo poneva il	- Cap. 31
32	me - contribuiva ad accrescere il mio	dolore : il pensiero fisso, continuo,	- Cap. 33
33	imprese dal tempo, ma quelle che il	dolore ha scolpite nei cuori degli	- Cap. 35
34	viveva sotto il martello di un gran	dolore . I momenti che passava con	- Cap. 38
35	giorni. Passava da un abbandono di	dolore ad un abbandono di gioia, da	- Cap. 38
36	buono, leale, che il vostro maggior	dolore era quello di tradire la sua	- Cap. 40

37	dubitare, che ne avreste rispettato il	dolore . - Ma che cosa pretendete da	- Cap. 40
38	alla stazione. Il freddo, la fatica, il	dolore avevano talmente esaurito le	- Cap. 40
39	un colpo di bastone; voi ne sentirete	dolore per uno, va bene, ma	- Cap. 44
40	ne pare? Persisterete a credere che il	dolore dei dieci, dei venti, sia uguale	- Cap. 44
41	ma molti dolori riuniti costituiscono un	dolore più grande. Così è dei piaceri.	- Cap. 44
42	Credo che sia istinto: si fugge da un	dolore come da un pericolo. In un	- Cap. 45
43	sotto l'oppressione di un gran	dolore . Il cuore, prostrato per un	- Cap. 45
44	e sì durevole? Io sorrideva di quel	dolore miserabile. Non so se gli altri	- Cap. 45
45	Nell'immensità del mio	dolore , io sono ora quasi tranquilla.	- Cap. 45
46	di pietà e volessero risparmiare a te il	dolore di versarne altre nel leggerle.	- Cap. 45
47	simbolo di sacrificio, di abnegazione, di	dolore ; mi parve che ella avrebbe	- Cap. 45
48	il suo corpo fragile e consumato dal	dolore aveva un'energia che	- Cap. 48
49	corpo quell'impressione che dà non un	dolore , ma l'aspettazione di un	- Cap. 49
50	non un dolore, ma l'aspettazione di un	dolore ; mi pareva che fra pochi	- Cap. 49

dolori 26

1	i nostri affetti, le nostre febbri, i nostri	dolori , è compito troppo superiore alla	- Cap. 1
2	giustamente desiderato; ma dei nostri	dolori noi siamo superbi e gelosi, noi	- Cap. 1
3	fango della pubblicità il segreto de' miei	dolori , sacrificarlo alle vuote	- Cap. 1
4	dello Stato. Non parlerò adesso dei	dolori che avevano provocata quella	- Cap. 2
5	di onta il mio passato. Nondimeno quei	dolori furono enormi, e se non ebbero	- Cap. 2
6	diario scritto sotto l'impressione di quei	dolori segreti di cuore, ma che non	- Cap. 2
7	nuovo vicino a te. In tutti i miei grandi	dolori ho provato questa specie di	- Cap. 8
8	che una prova della mia felicità. I miei	dolori erano di quelli che	- Cap. 11
9	e sui fini della vita. Una vita tutta di	dolori mi avrebbe conservato pio,	- Cap. 22
10	Se non avessi fatto appello ai miei	dolori di un tempo, essa non mi	- Cap. 28
11	Quando si è felici, si amano i piccoli	dolori e le piccole contrarietà - forse	- Cap. 29
12	Il disilludermi mi costò invece molti	dolori . Giunta ad un'età in cui la	- Cap. 29
13	nel gran mondo delle sensazioni.	Dolori , speranze, affetti, tripudi, tutto	- Cap. 29
14	può addossarsi la soma dei tuoi	dolori , o versarti le dolcezze delle	- Cap. 29
15	conosciuto nulla del mondo; i miei	dolori , benché grandi, erano stati in	- Cap. 29
16	mi lasciava libero se non quando i suoi	dolori l'avevano abbandonata. Io	- Cap. 32
17	aveva alcuna moderazione né ne' suoi	dolori , né nelle sue gioie. Ciò che mi	- Cap. 32
18	le angosce di quei giorni? Furono tali	dolori che non si possono né	- Cap. 32
19	lo richiederebbe l'importanza de' miei	dolori . La parola - questa pittura	- Cap. 35
20	le salienze; le grandi gioie e i grandi	dolori non li sa dire. Le pagine che	- Cap. 35
21	nel pensiero dei miei affetti e dei miei	dolori . Ad un tratto intesi su per le	- Cap. 37
22	cuore, voglio anch'io la mia parte di	dolori , sì, voglio soffrire anch'io. Le	- Cap. 37
23	la tua virtù è una religione, i tuoi	dolori sono una preghiera. Quanti	- Cap. 37
24	profondità delle mie memorie che i soli	dolori - giacché l'evocarne le gioie è	- Cap. 42
25	dell'uno? Singolarmente sì, ma molti	dolori riuniti costituiscono un dolore	- Cap. 44
26	che di piaceri grandi, o di grandi	dolori . Prima di lasciarti ho voluto	- Cap. 45

dolorosa 1

1	questa missione, per quanto ella sia	dolorosa , e non avrei avuto scrupolo	- Cap. 28

dolorose 1

1	e benefica), tante e tanto stranamente	dolorose erano le circostanze in cui	- Cap. 27

doloroso 3

1	la monotonia di quella vita era il meno	doloroso de' miei tormenti. Io	- Cap. 2
2	il mio primo pensiero, benché il più	doloroso . Vi scrivo col cuore lacerato.	- Cap. 21
3	alla sera non deve esser per metà sì	doloroso . Ma non parliamo di questo,	- Cap. 30

domanda 10

1	- Confessate... - Voi prevenite la mia	domanda - interrompi io ansiosamente.	- Cap. 13
2	il colonnello. - Se me ne aveste fatto	domanda in ufficio, vi avrei forse	- Cap. 19
3	tre per me solo. Avevo fatto quella	domanda per riabbracciar Clara, anzi	- Cap. 19
4	avuto la forza di imporgliene? Era la	domanda che io mi volgeva spesso	- Cap. 38
5	sull'onore, ma mi limito a farvi una	domanda : «Che cosa intendete di	- Cap. 41

6	volete. Mi curvai sul tavolo, scrissi la	domanda della mia dimissione, e	- Cap. 46
7	qualcun altro. - Vi ho fatto una	domanda inopportuna - diss'egli con	- Cap. 46
8	Io torno a rivolgermi adesso una	domanda che la mia coscienza	- Cap. 47
9	bello; lui così forte, così grande! Egli	domanda la mia pietà, lo vedete, lo	- Cap. 48
10	improvvisamente. Perché quella	domanda ? E quale sarebbe stato	- Cap. 48
domandai /			
1	tremava tutto. - Hai freddo? - le	domandai commosso. - Ho paura -	- Cap. 48
domandami /			
1	Oggi tu sei il mio innamorato. -	Domandami qual è quella che io	- Cap. 48
domandando /			
1	rinunziato al suo orgoglio di donna,	domandando per pietà ciò che le	- Cap. 48
domandandomi /			
1	mi abbandonò impaurita, s'inginocchiò	domandandomi perdono. Abbassai lo	- Cap. 48
domandarmi /			
1	- Non è questo. - Non	domandarmi altro. - Voglio saperlo;	- Cap. 48
domandate /			
1	voi è più potente della pietà che mi	domandate , e mi impone di essere	- Cap. 21
domandato /			
1	dire un dolore? come una gioia? Ho	domandato spesso a me medesima se	- Cap. 29
domandava 2			
1	meno terribili. Allora, come adesso, mi	domandava : "È egli vero? è ciò	- Cap. 8
2	dalla deformità e dalla malattia,	domandava da me l'ultima prova.	- Cap. 48
domande 4			
1	intimo, pareva una serie di	domande e di risposte; ed era sì	- Cap. 4
2	sentiva orribilmente tediato da quelle	domande . Il sole tramontava in	- Cap. 36
3	l'amante di quell'uomo? Tali erano le	domande che io leggeva negli sguardi	- Cap. 40
4	inutilmente il mio cuore con queste	domande . Ha dimenticato qui la sua	- Cap. 43
domando 2			
1	vedervi per comprenderlo. Non vi	domando che la vostra protezione, la	- Cap. 16
2	di queste loro preoccupazioni. Io	domando a me stessa: "Quella gente	- Cap. 30
domandò 2			
1	mi amava! - Tu parti? - mi	domandò qualche istante dopo con	- Cap. 48
2	- Credi nella virtù della donna? - mi	domandò improvvisamente. Perché	- Cap. 48
domani 23			
1	di conoscere quella donna. Al	domani , il colonnello mi aveva detto:	- Cap. 14
2	sera il colonnello mi aveva detto: -	Domani usciremo in carrozza	- Cap. 18
3	Quella situazione non poteva durare. Al	domani , mentre ci trovavamo a	- Cap. 19
4	e ne approfittate. Fate conto di partire	domani ? E con qual convoglio? -	- Cap. 19
5	per ciò un pretesto ragionevole. Al	domani , come aveva preveduto, trovai	- Cap. 19
6	grazie, grazie! - Non ne dubitate,	domani stesso. Ora restate qui, siete	- Cap. 19
7	posso coricarvi: ancora otto ore, - a	domani : ancora otto ore! Ho aperto	- Cap. 20
8	non aveste a mutar consiglio da oggi a	domani , e ad evitare di trovarvi solo	- Cap. 23
9	stanca, mio caro Giorgio, proseguirò	domani . Addio, addio.	- Cap. 29
10	il tuo nome. Voglio andare	domani a passeggiare lungo la via che	- Cap. 30
11	novembre. Fosca mi disse un giorno: -	Domani andremo a passare una	- Cap. 36
12	orazioni, le dirò sempre, tutti i giorni;	domani andrò in una chiesa per	- Cap. 37
13	è tardi. - Sì, andrò, ritornerò	domani ; fuggirò ancora. Oh! per	- Cap. 37

14	presso vostra cugina, io partirò	domani all'alba. - Diavolo! - esclamò	- Cap. 39
15	- io dissi - sì, torneremo assieme, ma	domani dovrò pur ripartire, non	- Cap. 40
16	tutto. Sento che intendete di ripartire	domani , e che avete promesso	- Cap. 40
17	- Va bene. Quando? -	Domani . - Ma... - interruppe il	- Cap. 46
18	convenzioni sono stabilite, e basta. A	domani . - A domani. Ed uscì.	- Cap. 46
19	e basta. A domani. - A	domani . Ed uscì. Allorché sentii	- Cap. 46
20	risposi. Fosca proseguì senza badare. -	Domani tu dovrai partire, domani io	- Cap. 48
21	badare. - Domani tu dovrai partire,	domani io morirò. Ma non è che	- Cap. 48
22	dopo con accento di melanconia. -	Domani stesso. - Domani! E parve	- Cap. 48
23	di melanconia. - Domani stesso. -	Domani ! E parve raccogliersi a	- Cap. 48

domate 1

1	Tutte le forze della mia volontà erano	domate dall'aspetto di quell'energia.	- Cap. 48

domattina 4

1	dal colonnello, dicendogli: - Riverrò	domattina per tempo, occorre anzi	- Cap. 27
2	- Fino a quando vorrai. - Fino a	domattina ? - Sì. - Cosa faremo?	- Cap. 27
3	ritornare fra due giorni. Verrò	domattina a parlarvi e a consigliarvi	- Cap. 40
4	Io non risposi. - Ci troveremo	domattina alle otto, dietro gli spalti	- Cap. 46

domeneddio 1

1	Quando ci penso, mi accapiglierei con	Domeneddio . Farci brutti e senza	- Cap. 31

domenica 1

1	- oh gli amorosi! gli amorosi! Una	domenica , vistici sedere in un prato,	- Cap. 6

domestica 2

1	la famiglia, le gioie della vita	domestica , il focolare. Se questa festa	- Cap. 44
2	gli ultimi dettagli di questa tragedia	domestica . La morte di Fosca, l'arrivo	- Cap. 50

domestici 2

1	piccole simpatie, le amicizie, gli affetti	domestici ? Amare è una parola assai	- Cap. 16
2	che la vettura era pronta. Indugiando i	domestici in ciò, il colonnello salì	- Cap. 18

domestico 1

1	giovane e bella, fidanzata ad un	domestico di suo cugino. Mi era	- Cap. 34

dominarli 1

1	superiore agli istinti, sempre capace di	dominarli . Io non ho sperimentate le	- Cap. 28

dominata 1

1	combattuto per tanti anni, ma né	dominata né vinta, mi aveva trabalzato	- Cap. 1

dominati 1

1	solitudine è lo stesso che volerne essere	dominati . E poi, non è la lettura, non	- Cap. 29

dominato 1

1	specie di allucinazione che m'aveva	dominato fino allora, pensai al	- Cap. 16

dona 1

1	gli oggetti che ci toglie, di quelli che ci	dona , ed è forse così che ci riconcilia	- Cap. 42

donato 2

1	degli uomini, perché so che il cielo ha	donato all'amore delle leggi più	- Cap. 9
2	temuto della doppiezza. La natura ha	donato all'uomo questa cecità, per	- Cap. 44

doni 1

1	a non dare alcun valore a quei	doni che sogliono farsi i ricchi, a	- Cap. 44

donna 103

1	in un'ora di profondo sconforto, una	donna che passeggiava meco al mio	- Cap. 4
2	primo piano, e venne ad aprirmi una	donna giovane e bella. Mi parve che	- Cap. 4
3	Ebbi da lui notizie di quella	donna . Suo marito era giovine e	- Cap. 4
4	con quella fuga, coll'incontro di quella	donna ; travedeva non so quali gioie	- Cap. 4
5	nel suo nascere. Un uomo ed una	donna si incontrano, si vedono, si	- Cap. 4
6	di lacrime. Avrei desiderato una	donna , non per chiederle le sue	- Cap. 4
7	L'uomo è più profondo nell'amore, la	donna nella tenerezza; si piange	- Cap. 4
8	si piange meglio sul seno di una	donna . Non so se gli altri uomini	- Cap. 4
9	nel suo carattere; e pure nessuna	donna fu mai più affettuosa, più	- Cap. 5
10	più accarezzevole, più eminentemente	donna . Aveva venticinque anni; era	- Cap. 5
11	ricordati di quell'avvenimento! Quella	donna sì forte, sì ricca di buon senso,	- Cap. 6
12	Come dev'essere dolce il poter dire alla	donna che si ama: "Tu mi costi un	- Cap. 8
13	dell'amore che unisce l'uomo alla	donna . Non nascondermi dunque le	- Cap. 8
14	come la più gran colpa possibile nella	donna - l'adulterio - non è spesso che	- Cap. 9
15	che l'unione dell'uomo e della	donna debba essere passeggera, e la	- Cap. 10
16	malattia personificata, l'isterismo fatto	donna , un miracolo vivente del	- Cap. 12
17	Ma che malattia ha dunque quella	donna ? - Tutte. - Tutte! Spiegatevi	- Cap. 13
18	è l'isterismo, un male di moda nella	donna , un'infermità viziosa che ha il	- Cap. 13
19	però curiosissimo di conoscere quella	donna . Al domani, il colonnello mi	- Cap. 14
20	di procurargliene alcuni. - Quella	donna divorava i libri, è un tarlo da	- Cap. 14
21	robusta, fina, perspicace. Quella	donna aveva dell'ingegno. Ella non	- Cap. 14
22	parole la bruttezza orrenda di quella	donna ! Come vi sono beltà di cui è	- Cap. 15
23	lunghissimi, quali non vidi mai in altra	donna , aumentava ancora la	- Cap. 15
24	lo sia ordinariamente un'intelligenza di	donna : essa aveva del talento, e una	- Cap. 16
25	non aveva più dato il braccio ad una	donna ; ed erano parecchi anni che,	- Cap. 16
26	distaccarne il mio pensiero. L'aver una	donna al mio fianco, una donna	- Cap. 16
27	L'aver una donna al mio fianco, una	donna vestita con eleganza, che	- Cap. 16
28	smaniosa delle sue memorie. Che quella	donna fosse poi brutta, orribilmente	- Cap. 16
29	non passeranno mai dappresso ad una	donna vestita di seta senza sentire	- Cap. 16
30	con voi alcuni discorsi che nessun'altra	donna avrebbe tenuto, e ho voluto	- Cap. 16
31	l'affetto, quale sarebbe stato con una	donna avvenente, il cui amore	- Cap. 17
32	metteva a tortura l'anima mia. Quella	donna era realmente buona,	- Cap. 17
33	Oltre a ciò Fosca non era una	donna comune. Il suo spirito era	- Cap. 17
34	Diffidavo dell'amicizia di una	donna , e mi doleva non poco di aver	- Cap. 17
35	agli istinti, e che tra un uomo ed una	donna giovani, che vogliono	- Cap. 17
36	fosse avvenuto! Prevedeva che quella	donna si sarebbe posta fra me e la	- Cap. 17
37	non lo è mai tra un uomo ed una	donna giovani. Essa non farebbe che	- Cap. 21
38	col mio rifiuto. Supponete che la	donna che io amo foste voi, come	- Cap. 21
39	con enfasi. - Confessate che quella	donna , lei.. la mia rivale, - riprese essa	- Cap. 23
40	È un capriccio. Amate molto quella	donna ? - Ve l'ho detto, alla follia	- Cap. 23
41	assai spesso. Io odiava quasi quella	donna . Allora ne attribuiva la cagione	- Cap. 24
42	decisivo alla sua infermità. Quella	donna si lascia morire per voi, e... -	- Cap. 26
43	che mi credeste ciecamente. Quella	donna non aveva certo una vita assai	- Cap. 26
44	nulla del carattere di quella	donna . Non riesco a spiegarmi la sua	- Cap. 26
45	pure io vi dico che l'onestà di quella	donna malata vale per lo meno	- Cap. 26
46	umana; avete fatto dell'onestà della	donna una questione di virtù e di	- Cap. 26
47	sentiamo cosa posso fare per quella	donna . - Una cosa semplicissima. -	- Cap. 26
48	ecco l'uomo! Figuratevi, conosco quella	donna da cinque anni. Voi siete un	- Cap. 26
49	in cui allora mi trovava. Lontano dalla	donna che amava più della mia vita,	- Cap. 27
50	non sai quanto ciò sia terribile per una	donna , per me, per un essere	- Cap. 27
51	che più miseri. Tu ami molto quella	donna ? - mi chiese ella con accento	- Cap. 27
52	che mi sono legato per sempre a quella	donna . Mi sono lagnato col medico, e	- Cap. 28
53	non ho il debito di amare quella	donna per lo stesso motivo? Sono	- Cap. 28
54	quali sieno i miei doveri verso quella	donna . Il dolore è più severo e più	- Cap. 28
55	felicità, è vero, ma l'amo come una	donna che si disprezza - rimpiango	- Cap. 28
56	che io. Quella fanciulla, che ora è	donna maritata, non comprendeva	- Cap. 29
57	vi era entrata fanciulla, e ne uscì	donna . Ma sono già assai stanca,	- Cap. 29
58	Tu non sai cosa voglia dire per una	donna non esser bella. Per noi la	- Cap. 29
59	di essere avvenenti, l'esistenza di una	donna brutta diventa la più terribile,	- Cap. 29
60	all'ambizione; ha uno scopo; ma la	donna non può mai uscire dalla via	- Cap. 29

61	che la bruttezza può cagionare ad una	donna ricca, e quella che può	- Cap. 29
62	e quella che può cagionare ad una	donna povera; gli occhi del mondo	- Cap. 29
63	il codice dell'onore non colpisce che la	donna ricca. Mio caro Giorgio, dirti	- Cap. 29
64	chiedere a me stessa, vedendo qualche	donna giovine, gentile, bella, elegante:	- Cap. 29
65	All'indomani mi presentò diffatti una	donna giovane e avvenentissima, cui	- Cap. 29
66	della mia vita. Mi parve che quella	donna mi ponesse affetto, e provasse	- Cap. 29
67	carattere. Io ne ho riso, io non sono	donna da lasciarmi malmenare così,	- Cap. 29
68	- diss'egli - non me ne dispiace; quella	donna , a pensarci bene, mi ha reso	- Cap. 29
69	miserie che la natura ha dato alla	donna , senza il compenso d'una sola	- Cap. 29
70	Giorgio! Sono nata così. Un'altra	donna , col mio passato si reputerebbe	- Cap. 30
71	come la data di un'epoca. Quella	donna mi ha raccontato che il primo	- Cap. 30
72	si piena, che ove io avessi amato quella	donna , avrei potuto abusare della sua	- Cap. 31
73	v'è cosa sì fuori di posto come una	donna che viva con un soldato.	- Cap. 31
74	m'induceva a fingere di sentire, nessuna	donna avrebbe potuto essere più	- Cap. 32
75	volta scherzosa. Alzata, era altra	donna . Lo sfarzo dei suoi abiti, i	- Cap. 32
76	fisso, continuo, orrendo, che quella	donna volesse trascinarsi con sé nella	- Cap. 33
77	ah! è doppiamente incredibile! quella	donna farebbe scappare il diavolo. -	- Cap. 34
78	Quella	donna distesa sull'erba come morta,	- Cap. 36
79	a meno. Bisogna che lasciate quella	donna ad ogni costo; siete troppo	- Cap. 37
80	troppo per risolvermi a fuggire quella	donna , troppo geloso della mia	- Cap. 38
81	che l'amore sarebbe fatale a quella	donna ; un errore l'ucciderebbe. La	- Cap. 39
82	non sta nel cuore; non illudetevi, quella	donna non sacrificherebbe la sua	- Cap. 39
83	Io non compiangio quella	donna meno di voi, io ammiro la	- Cap. 39
84	essere almeno ben sicuro che quella	donna mi avrebbe disprezzato, e	- Cap. 40
85	freschezza e della pinguedine dell'infima	donna del volgo, voi stesso, voi mi	- Cap. 40
86	sorpresa. Era avvezzo a temere quella	donna , e mi meravigliava e mi doleva	- Cap. 40
87	tra quei due esseri sì diversi? Quella	donna sì mostruosa, sì spaventevole,	- Cap. 40
88	un agnello. - Voi conoscete quella	donna , - risposi io - non crederete	- Cap. 41
89	colossale di ieri, la salute di quella	donna è peggiorata a tal segno, che	- Cap. 41
90	Oh! che sarebbe di me senza quella	donna !»	- Cap. 43
91	questa cecità, per dare alla colpa della	donna un rilievo ancora più	- Cap. 44
92	fa parere ancora nobile e cara la	donna : la pura e santa memoria di	- Cap. 45
93	e tu sii pago di aver amata una	donna non affatto indegna di te. Un	- Cap. 45
94	miserabile che ha abusato di quella	donna ... egli lo sa, ho avuto la	- Cap. 46
95	agitato. È a deplorarsi che quella	donna vi abbia condotto a tale	- Cap. 46
96	violenza potrebbe arrestarmi. Quella	donna mi ha amato, ella sola mi ha	- Cap. 46
97	che aveva rinunciato al suo orgoglio di	donna , domandando per pietà ciò che	- Cap. 48
98	un senso irresistibile di pietà. Quella	donna mi amava! - Tu parti? - mi	- Cap. 48
99	corrermi per le vene. - Qual è la	donna che tu hai amato sopra tutte?	- Cap. 48
100	amo. - E sia. Qual è la	donna che tu ami sopra tutte? - Sei	- Cap. 48
101	- Indovina. Ciò che faresti con una	donna che amassi, ciò che hai fatto	- Cap. 48
102	e tremava. - Credi nella virtù della	donna ? - mi domandò	- Cap. 48
103	Dimmi ancora che non ami più quella	donna . Glielo dissi. - Giuralo.	- Cap. 48

donna-anima /

1	il tuo spirito vergine e colto. È la	donna-anima che ho amato in te, essa	- Cap. 8

donne 24

1	vi era in me, - quella da cui le	donne sono prese assai raramente, ma	- Cap. 4
2	era nondimeno felice. Come tutte le	donne veramente ingenue s'era data a	- Cap. 5
3	È lo stesso sentimento che a voi,	donne , fa spesso sacrificare - quasi	- Cap. 8
4	di quella flessibilità che hanno le	donne di sentimento e di nascita	- Cap. 15
5	cui si appigliano ordinariamente tutte le	donne in presenza d'un uomo. Me	- Cap. 15
6	pericolosa per la nostra pace, per noi	donne , per... me. Vi sono delle letture	- Cap. 15
7	ricordarsi di quei giorni. Oltre a ciò le	donne hanno un profumo a sé - non	- Cap. 16
8	il suo cielo, liete e fiorenti come le sue	donne ; quel cielo è fatto a posta per	- Cap. 20
9	uomo, fui qualche volta preferito da	donne giovani e avvenenti che non	- Cap. 24
10	vale per lo meno l'onestà di cento	donne sane. È la malattia dell'amore,	- Cap. 26
11	non ne era il caso, ci vogliono altre	donne per noi. Essa ha una mente	- Cap. 26
12	che formano ordinariamente per le	donne una causa di dolci rimpianti -	- Cap. 29
13	non so cosa abbiano provato le altre	donne a quell'età, ma ciò che ho	- Cap. 29

14	poteva ispirare dell'affetto. Tutte le	donne scelgono, io dovevo lasciarmi	- Cap. 29
15	parola amorevole. La condizione delle	donne del volgo ha ciò di preferibile	- Cap. 29
16	solo ne guarisce spesso gli uomini, le	donne non ne guariscono mai, le	- Cap. 29
17	sincero, esaltato, profondo, che tutte le	donne di cuore, ancorché felici,	- Cap. 29
18	da tanto tempo senza rimedio. Molte	donne furono condotte a Dio da	- Cap. 29
19	Io subiva d'altronde, come tutte le altre	donne , quella malia prepotente e	- Cap. 29
20	Lo avrai osservato, è cosa comune. Le	donne , ancorché non cessino di	- Cap. 29
21	Le più grandi passioni sentite da	donne furono quasi sempre per	- Cap. 29
22	Egli passa la sua vita in mezzo alle	donne e alle carte; non ha un'oncia	- Cap. 29
23	ho i miei capricci anch'io; tutte le	donne innamorate ne hanno; tutti gli	- Cap. 48
24	che amassi, ciò che hai fatto colle	donne che hai amato, ciò che hai	- Cap. 48

donnicciuola 1

1	Che dico? Se fosse stata la più vile	donnicciuola , io sarei forse caduto ai	- Cap. 48

dono 2

1	tuo cuore. Non ti avrei fatto un altro	dono , non avrei osato, ma una croce	- Cap. 45
2	di commuovervi fatalmente con questo	dono . Saprete certo che ve li mando	- Cap. 50

dopo 59

1	di pochi mesi che sono riuscito ancora,	dopo quattro anni, a trovarne due	- Cap. 6
2	lettera che io diressi a Clara un giorno	dopo la mia partenza, e che può	- Cap. 8
3	Povera anima! Ti scrivo quattro ore	dopo esser giunto in questa città; non	- Cap. 8
4	- Noi ci troviamo qui - diss'egli	dopo avermi parlato a lungo di molte	- Cap. 12
5	- Accetto - risposi io inchinandomi.	Dopo qualche istante uscimmo. -	- Cap. 12
6	ancora. Ho sperimentato, prima e	dopo quel giorno, fino a qual limite	- Cap. 13
7	spaventoso come quello. Oggi ancora,	dopo cinque anni, io risento ne' miei	- Cap. 13
8	dicendosi spaventata del titolo. Poco	dopo ebbi anche gli altri. Nella	- Cap. 14
9	risponderle. - Non sapete - riprese ella	dopo un istante di silenzio e con	- Cap. 15
10	è rimasto di lei, e che ritiene ancora	dopo tanti anni le reliquie del suo	- Cap. 16
11	sul mio. - Amare! - ripeté ella	dopo qualche istante. - Che cosa	- Cap. 16
12	ho sempre. - Sentite, - riprese ella	dopo qualche istante - ho bisogno di	- Cap. 16
13	provano le stesse vertigini del volare.	Dopo che la scienza ha creato questo	- Cap. 20
14	presagio lusinghiero. Sono le quattro	dopo mezzanotte: passeggiò, piango e	- Cap. 20
15	siate benedetta!». Uscii io stesso	dopo la mezzanotte ad impostare	- Cap. 21
16	- Grazie! - Sempreché - riprese ella	dopo qualche momento - non aveste	- Cap. 23
17	trovarvi solo con me, come avete fatto	dopo il nostro primo abboccamento.	- Cap. 23
18	palpebra. - Sentite, - le dissi io	dopo qualche momento - io soglio	- Cap. 23
19	esigevano apprezzamenti estremi -	dopo quel dialogo, freddo, caustico,	- Cap. 24
20	e voleva che ti fossero consegnate	dopo la mia morte, ma non ho	- Cap. 27
21	mie trecce. Oh mio Dio! - esclamò ella	dopo qualche momento di silenzio -	- Cap. 27
22	era necessario che io ti vedessi, ma	dopo ! Ebbene, ti scriverò, sei	- Cap. 27
23	sentivo nel mio. Fui levata di collegio	dopo pochi mesi, e non aveva ancora	- Cap. 29
24	quella che non si smenti mai, nemmeno	dopo che le malattie m'ebbero	- Cap. 29
25	alla mia bruttezza! Soltanto un mese	dopo il nostro matrimonio egli mi	- Cap. 29
26	soave quanto la gioia. Poche settimane	dopo questo ultimo avvenimento mi	- Cap. 29
27	una morte quasi sicura. Lasciai il letto	dopo un anno di malattia,	- Cap. 29
28	era vissuta che per lui, lo segui poco	dopo . Di mio marito non seppi più	- Cap. 29
29	col pensiero fino a ***. Sono le tre	dopo mezzanotte, e tu vi arriverai in	- Cap. 30
30	di confetti! Riprendo a scriverti	dopo una mezz'ora d'intervallo. Sono	- Cap. 30
31	Pochi giorni	dopo la guarigione di Fosca, io era	- Cap. 31
32	che mi dettava sovente ella stessa.	Dopo essersi abbandonata a tutte	- Cap. 32
33	ho dovuto la mia salvezza. Venti giorni	dopo la convalescenza di Fosca, io	- Cap. 32
34	insieme col colonnello e con Fosca.	Dopo tante ore di persecuzione, era	- Cap. 36
35	- Mi sfuggi? - mi disse ella finalmente	dopo un lungo silenzio. - No, ma	- Cap. 36
36	mi getti in quell'acqua? - mi disse ella	dopo un momento di silenzio. -	- Cap. 36
37	la mano senza risponderle, e le dissi	dopo un istante: - Credo che tu te	- Cap. 36
38	mortificata, colse una viola, e mi chiese	dopo qualche momento: - Perché	- Cap. 36
39	Dodici giorni	dopo io aveva già lasciato il letto, ma	- Cap. 38
40	l'anima - io risposi. E due giorni	dopo andai ad accomiatarmi dal	- Cap. 39
41	volentieri che vi pensino i vostri amici.	Dopo tutte le follie che ha fatte per	- Cap. 41

42	tutte le follie che ha fatte per voi,	dopo quella colossale di ieri, la salute	- Cap. 41
43	Forse è un bisogno puramente fisico.	Dopo i vent'anni le lacrime ricadono	- Cap. 43
44	una via. Perché non si piange più	dopo i venti anni? Sono giunto ieri,	- Cap. 43
45	restituirò ritornando. Scrivo un istante	dopo che ella è partita; guardo con	- Cap. 43
46	di trovarmi solo per leggerla.	Dopo le follie di quel nostro ultimo	- Cap. 44
47	una lettera di Clara se non alcune ore	dopo averla ricevuta, per prolungarmi	- Cap. 45
48	dirmi. Non comprendeva nulla, se non	dopo averle lette dieci o venti volte;	- Cap. 45
49	Spero - continuò egli riavvicinandomisi,	dopo aver fatto alcuni giri per la	- Cap. 46
50	- come io potrei uccidere voi. E	dopo un momento di silenzio mi	- Cap. 46
51	anche dei sogni? Prima di quel giorno,	dopo , oggi stesso in cui mi riconosco	- Cap. 47
52	Tu parti? - mi domandò qualche istante	dopo con accento di melanconia. -	- Cap. 48
53	- Quand'è così, - prese a dire poco	dopo - dammene una prova. La	- Cap. 48
54	- Parlami di Clara - mi disse poco	dopo . E siccome io non rispondeva,	- Cap. 48
55	ebbi forza di resistere. Ciò che avvenne	dopo è così spaventoso che la mia	- Cap. 48
56		Dopo pochi minuti, il colonnello era	- Cap. 49
57		Dopo quel giorno tutto è oscurità	- Cap. 50
58	troppo profonde. Soltanto quattro mesi	dopo la catastrofe che ho raccontato,	- Cap. 50
59	vostra partenza. Fosca morì tre giorni	dopo quella notte fatale; morì felice,	- Cap. 50

doppia 1

1	- Sia come volete - io dissi. -	Doppia ragione perché dobbiate	- Cap. 40

doppiamente 7

1	volte colpevole, io ti amerei ancora	doppiamente perché so che lo saresti	- Cap. 9
2	di oasi, un vecchio giardino incantevole,	doppiamente incantevole perché	- Cap. 11
3	straordinaria in ogni classe d'uomini,	doppiamente straordinaria fra militari,	- Cap. 12
4	in me fino da piccina, che mi rese	doppiamente terribile il dovermi	- Cap. 29
5	le sue esigenze che mi hanno reso	doppiamente terribile il peso della	- Cap. 29
6	a lei. - Ah! ah! è	doppiamente incredibile! quella	- Cap. 34
7	di un fratello è cosa che mi commuove,	doppiamente poi se tradita. Io non	- Cap. 44

doppiezza 1

1	virtù, invece ho sempre temuto della	doppiezza . La natura ha donato	- Cap. 44

doppio 2

1	donna, un'infermità viziosa che ha il	doppio vantaggio di provocare e di	- Cap. 13
2	gli alberi, era cosa che accresceva del	doppio la mia illusione. Non solo io	- Cap. 16

dormendo 1

1	accompagnarti col pensiero, perché	dormendo era sicura di sognarti.	- Cap. 30

dormi 1

1	in questo momento, perché ora tu	dormi e mi pare che tu mi	- Cap. 30

dormiamo 1

1	vicino alla mia, dammi la tua mano.	Dormiamo ? - Come vuoi. -	- Cap. 27

dormii 1

1	Quella notte non	dormii ; passai circa sei ore, assopito,	- Cap. 40

dormir 1

1	ne lascia veder l'anima? Quando vedo	dormir mio figlio ne sono quasi	- Cap. 30

dormire 7

1	- Mi sento bene, e ho bisogno di	dormire , e di esser sola; va pure, e	- Cap. 27
2	cugino - me ne vado perché tu possa	dormire . Appena alzato verrò a	- Cap. 27
3	chiuse gli occhi, e parve raccogliersi e	dormire . Passammo così un'ora che	- Cap. 27
4	più. Non so cosa pagherei per vederti	dormire ! Non ho mai potuto	- Cap. 30
5	perché si trovi sì gran piacere a vedere	dormire una persona che si ama;	- Cap. 30

6	chiudere gli occhi, aprirli, fingere di	dormire , sorridere, parlare, tacere,	- Cap. 32
7	un gran temporale, e non aveva potuto	dormire , mi alzai e mi affacciai alla	- Cap. 37

dormite 1

1	tosse è diminuita? - Accresciuta. -	Dormite ? - Poco. - Agitato?	- Cap. 41

dormito 2

1	albergo. Mi sono gettato sul letto, e ho	dormito quattro ore di un sonno	- Cap. 8
2	avvedermi d'esservi andato. Non aveva	dormito , e mi pareva di non essere	- Cap. 49

dormiva 3

1	sei tu; - mi disse con gioia - non	dormiva ma sognava. Mi pareva di	- Cap. 27
2	fuggendo le stanze del dottore che	dormiva vestito sopra un divano, e	- Cap. 27
3	di notte per andarla a vedere mentre	dormiva , e passava molte ore vicino	- Cap. 29

dormivano 1

1	Alcuni conduttori di vetture pubbliche	dormivano con quel freddo, avvolti	- Cap. 40

dormo 1

1	fazzoletto; lo tengo sempre sul cuore,	dormo con lui; ho qui ancora i fiori	- Cap. 29

dotata 1

1	comprendeva. La natura non mi aveva	dotata soltanto di un cuore sensibile,	- Cap. 29

dote 3

1	L'intensità era invece la maggiore	dote della mia; amava le cose che	- Cap. 29
2	bella fanciulla come sei tu, colla tua	dote ! Che poteva io fare? Non mi	- Cap. 29
3	la riscossione di una parte della mia	dote ; e m'aveva parlato di questa	- Cap. 29

dottamente 1

1	specie di beatitudine, in confronto dei	dottamente infelici. Era naturale che	- Cap. 14

dottore 22

1	due maggiori, un colonnello, un	dottore di reggimento, due medici	- Cap. 12
2	come si espresse ultimamente un	dottore che l'ha visitata. Ve la farò	- Cap. 12
3	giorno medesimo ricevetti una visita del	dottore che aveva conosciuto in sua	- Cap. 26
4	ritornaste. Ma spicciatevi, - aggiunse il	dottore guardando il suo orologio -	- Cap. 26
5	certi ossicini e certi teschi di cui il	dottore aveva ornato simmetricamente	- Cap. 27
6	Riattraversai fuggendo le stanze del	dottore che dormiva vestito sopra un	- Cap. 27
7	poi uscì senza parlare. All'indomani il	dottore mi trovò assai peggiorato.	- Cap. 37
8	nel ricevere questo biglietto del	dottore : «Ho saputo da lei quanto è	- Cap. 40
9	e tenni la promessa. Un biglietto del	dottore che trovai nella mia stanza	- Cap. 44
10	sorpresa nei miei commensali, giacché il	dottore ne li aveva prevenuti. Il	- Cap. 44
11	- Oh, oh, - esclamò il	dottore - questa argomentazione è	- Cap. 44
12	Chi avremo a cena con noi? - chiese il	dottore . - Un mondo di persone,	- Cap. 44
13	toccare alla spalla; guardai: era il	dottore . Egli si scostò un poco da	- Cap. 46
14	- Domani. - Ma... - interruppe il	dottore - io credo... mi pare che se	- Cap. 46
15	un uomo. Il mio avversario e il	dottore mi guardavano meravigliati. -	- Cap. 46
16	noi stessi a questo riguardo; il	dottore ne sarà testimonia. Io non	- Cap. 46
17	e proruppi in un pianto dirotto. Il	dottore , che era rimasto nella stanza	- Cap. 46
18	di questa imprudenza - disse il	dottore - ricadrà tutta sopra di voi.	- Cap. 46
19	e mi pareva di non essere ben desto. Il	dottore era venuto co' miei secondi,	- Cap. 49
20	Scorreva lì presso un rigagnolo; il	dottore vi bagnò un fazzoletto, lo	- Cap. 49
21	di Fosca, e caddi fra le braccia del	dottore che era accorso in mio aiuto.	- Cap. 49
22	che ho raccontato, una lettera del	dottore mi recava le ultime notizie di	- Cap. 50

dov' 3

1	colla natura? me stesso con me stesso?	Dov' è questa forza misteriosa di cui	- Cap. 28
2	trovare. Nella tua prima lettera mi dirai	dov' è che le mie labbra hanno	- Cap. 30

dove 29

1	ceneri; esse rimangono là ad attestare	dove la fiamma ha un giorno	- Cap. 1
2	ed è quell'angolo freddo ed uggioso	dove son nato. È di là che ho	- Cap. 3
3	sarebbe detto che avessero trovato lassù	dove posarsi. Il loro gorgheggio aveva	- Cap. 4
4	in una casa signorile e assai vasta,	dove era però quasi sconosciuto.	- Cap. 4
5	Vieni qui, lontano da cotesta casa	dove non possiamo essere felici. Ho	- Cap. 4
6	e ho caro che niuno conosca il luogo	dove ho sofferto, e dove vi è una	- Cap. 11
7	conosca il luogo dove ho sofferto, e	dove vi è una tomba su cui posso	- Cap. 11
8	Dubito se avrete trovato un alloggio	dove acconciarvi onestamente e	- Cap. 12
9	Ma chi non amerebbe i luoghi	dove è stato felice e dove lo può	- Cap. 20
10	amerebbe i luoghi dove è stato felice e	dove lo può essere ancora? La	- Cap. 20
11	fila di gru che erano appena visibili.	Dove andavano? Chi dirigeva la loro	- Cap. 20
12	la loro corsa? Chi lo sa dire! -	Dove va a finire il corso della mia	- Cap. 20
13	in quella provincia delle Romagne	dove son nata, e me l'avevano dato	- Cap. 29
14	a Torino. Ci accasammo in quella città,	dove , diceva egli, aveva avuto	- Cap. 29
15	lungo la via che va a Loreto,	dove abbiamo fatto colazione insieme	- Cap. 30
16	davvero, Giorgio, se v'è un luogo	dove io sento che potrei pensare al	- Cap. 30
17	È bene di avere sulla terra un luogo	dove potersi ricordare del cielo: di là	- Cap. 30
18	tutto il giorno in un suo gabinetto	dove non riceveva altre persone che	- Cap. 32
19	sulle foglie che cadono. Il luogo	dove dovevamo recarci era una	- Cap. 36
20	di un torrente, poco lungi dalla fattoria,	dove era venuto insieme col	- Cap. 36
21	gridando: - Feriscimi, feriscimi:	dove è che soffri? nel petto, nel	- Cap. 37
22	pregando. In collegio c'era un camerino	dove andava a nascondersi per poter	- Cap. 37
23	Mi ubbidi senza rispondere. Il paese	dove ci eravamo fermati era un	- Cap. 40
24	vasta, munita d'un ampio camino,	dove non tardò a brillare una gran	- Cap. 40
25	quelli che finiscono. In una natura	dove tutto muore, dove tutto ci	- Cap. 42
26	In una natura dove tutto muore,	dove tutto ci sfugge, le cose più	- Cap. 42
27	che pensiate al Natale, alla casa	dove siete nati, alla stanza dove	- Cap. 44
28	alla casa dove siete nati, alla stanza	dove potevate raccogliervi, alla	- Cap. 44
29	tua rimembranza; senza questa certezza,	dove avrei io trovato la forza di	- Cap. 45

dover 1

1	sì giovane, sì fiorita; e il mondo pareva	dover essere stato fino allora così	- Cap. 4

dovere 8

1	voi, sento che ne ho il diritto e il	dovere . Se oggi stesso, il primo	- Cap. 16
2	di me, e sentiva che aveva il	dovere di indagare severamente la	- Cap. 17
3	voi sapete dunque che cosa è un	dovere , lasciate che io lo compia. Voi	- Cap. 21
4	comprenderete fra poco che era mio	dovere di farlo. - Dite, dite -	- Cap. 26
5	l'orgoglio, le esigenze dell'onore, il	dovere me ne trattenevano. Mai lotta	- Cap. 29
6	subire; io ho coscienza di compiere un	dovere . Me ne ringrazierete più tardi.	- Cap. 41
7	quelle economie che mi impone il mio	dovere di moglie e di madre. Mio	- Cap. 45
8	potuto ribellarsi al sentimento di un	dovere che m'impone di dividermi da	- Cap. 45

doveri 7

1	dovevi abbandonarmi, era giusto. Altri	doveri ti richiamavano sulla via dalla	- Cap. 9
2	per averne una dell'imponenza de' miei	doveri . Sappiate soltanto che il mio	- Cap. 21
3	mi avrebbe mai detto quali sieno i miei	doveri verso quella donna. Il dolore	- Cap. 28
4	in tal guisa è una stoltezza; i primi	doveri sono quelli che avete verso di	- Cap. 39
5	a giustificarmi! La mia salute, i	doveri che io aveva verso Clara, la	- Cap. 40
6	con delle lacrime. Non mi parlare di	doveri , di ragione, io non ho più	- Cap. 40
7	ho più ragione, non ho più coscienza di	doveri ; non esigere da me ciò che	- Cap. 40

doverle 1

1	mie memorie ancora una volta per non	doverle interrogare mai più. Io innalzo	- Cap. 1

dovermi 1

1	che mi rese doppiamente terribile il	dovermi ricredere di un errore così	- Cap. 29

dovesse 1

1 pregava tutte le sere, e che immaginava **dovesse** vegliare la notte al mio - Cap. 27

dovessi 2

1 fossero state cose vive e sensibili, come **dovessi** rivederle al mio fianco. Era - Cap. 1
2 il mio mondo, tu lo sarai sempre. **Dovessi** tu ripudiarmi, respingermi, io - Cap. 8

dovete 7

1 malata, sono anche brutta, assai brutta, **dovete** aver compassione di me... - Cap. 16
2 più che a pochi passi dalla sua casa - **dovete** promettere di perdonarmi la - Cap. 16
3 disconoscerlo. Siete anzi voi che mi **dovete** secondare in un'opera così - Cap. 21
4 dell'amore, che amando. Non mi **dovete** odiare, perché non l'ho - Cap. 21
5 alcuni crediti su vostra figlia che mi **dovete** soddisfare. - Passate nella - Cap. 29
6 detto. - Ma io non vi amo, **dovete** pure avvedervene. - Non - Cap. 40
7 destinato al dipartimento di Milano, e **dovete** raggiungere immediatamente la - Cap. 44

dovette 1

1 Una mia nutrice che io amava assai **dovette** alloggiarsi in mia casa, e - Cap. 29

dovetti 2

1 colpito da una grave malattia di cuore **dovetti** chiedere una lunga licenza, e - Cap. 2
2 talmente esaurito le sue forze, che **dovetti** quasi sollevarla sulle mie - Cap. 40

doveva 22

1 non prevedeva l'aurora luminosa che **doveva** sorgere ancora sulla mia - Cap. 2
2 ancora sulla mia gioventù, e che **doveva** tramontare sì presto! - Cap. 2
3 cosa nel cuore che ci diceva che essa **doveva** finire. Non ti atterrire di - Cap. 8
4 della mia esistenza erano sbagliati; io **doveva** correre rovinosamente fin verso - Cap. 9
5 di idee e di sentimenti che quell'affetto **doveva** produrre nella mia anima, in - Cap. 10
6 giorno quieto, fresco, sereno, e il sole **doveva** essere tramontato, come - Cap. 16
7 oceano di raggi infuocati, e quel luogo **doveva** essere stato bello, severo, - Cap. 16
8 decisa di dimenticarlo; il mio contegno **doveva** essere sufficiente a ciò, né il - Cap. 18
9 in tutto a me, riflesso dell'anima mia, **doveva** darmi ad una creatura che - Cap. 27
10 l'altro non lo poteva più amare, **doveva** abborrirlo. Me ne corruciai - Cap. 29
11 Giunta ad un'età in cui la bellezza **doveva** esser tutto, riconosceva di non - Cap. 29
12 naturale che dà la robustezza: l'amore **doveva** essere il mezzo e lo scopo di - Cap. 29
13 dell'affetto. Tutte le donne scelgono, io **doveva** lasciarmi scegliere. E questa - Cap. 29
14 ingannatore. La sua bellezza **doveva** aver contribuito non poco a - Cap. 29
15 era un sacrificio di cui io gli **doveva** essere riconoscente. Ho - Cap. 29
16 con lui. Felice! Quel sacrificio che **doveva** legarlo maggiormente a me, - Cap. 29
17 della mia fanciullezza; immagina tu cosa **doveva** essere allora, cosa è adesso. - Cap. 29
18 trascinarli con sé nella tomba. Essa **doveva** morire presto, ciò era - Cap. 33
19 sopra la mia volontà, tutto ciò **doveva** pure aver peso in - Cap. 40
20 sperimentato la sua dolcezza, ora **doveva** sperimentare la sua collera: - Cap. 40
21 in qualche modo le sensazioni che ella **doveva** aver provato nello scriverle. - Cap. 45
22 istante. La mia felicità era finita, tutto **doveva** essere finito. In quel momento - Cap. 46

dovevamo 1

1 sulle foglie che cadono. Il luogo dove **dovevamo** recarci era una fattoria a - Cap. 36

dovevano 4

1 agosto, me ne ricordo bene - come **dovevano** esservi sentiti felici! - Cap. 16
2 pietà. - Non comprendevate quanto mi **dovevano** far male quelle parole? - Cap. 16
3 Infelice lo era, e assai: le miserie sue **dovevano** essere infinite; né era - Cap. 17
4 passioni, i suoi sentimenti, le sue idee **dovevano** anche essere eccezionali; - Cap. 17

dovevi 1

1 ebbene il tuo mandato era compiuto, tu **dovevi** abbandonarmi, era giusto. Altri - Cap. 9

dovrai 2

- 1 deve spiegarti le molte anomalie che **dovrai** riconoscere più tardi nel mio - *Cap. 29*
2 proseguì senza badare. - Domani tu **dovrai** partire, domani io morirò. Ma - *Cap. 48*

dovrebbe 1

- 1 L'obbiettivo d'ogni lavoro letterario **dovrebbe** essere la fantasia - non la - *Cap. 15*

dovrebbero 1

- 1 con verità ciò che ho sofferto, **dovrebbero** contenere i dettagli più - *Cap. 35*

dovrei 7

- 1 avrò scritto la storia di questo amore, **dovrei** scrivere ancora quella dei - *Cap. 1*
2 succeduti; sarebbe una storia terribile. **Dovrei** scriverne un'altra più terribile - *Cap. 1*
3 fiorito e delizioso. E perché non **dovrei** benedirti? Tu non avevi - *Cap. 9*
4 nel più profondo dell'anima; perché **dovrei** nascondervelo? Non so come - *Cap. 13*
5 tu che vieni a visitarmi, e son io che **dovrei** apparecchiare pel tuo - *Cap. 30*
6 di commovente, ma ora! E perché **dovrei** uccidervi? Perché non vi posso - *Cap. 40*
7 gli rimanesse per colazione, sento che **dovrei** essergliene più tenuto, che se - *Cap. 44*

dovremmo 1

- 1 ricondurre all'amore perché nol **dovremmo** , non legherebbe di più i - *Cap. 45*

dovresti 1

- 1 graffiature mi avevano fatto bene. **Dovresti** levarmene un poco. Si tolse - *Cap. 37*

dovrete 1

- 1 - diss'ella con calma - voi non **dovrete** parteciparvi in alcuna - *Cap. 40*

dovrò 6

- 1 il coraggio. Tutto ciò che io sarò, lo **dovrò** a te, senza di te io sarei stato - *Cap. 8*
2 potrò trovare mai più; e senza la quale **dovrò** passare nel mondo senza - *Cap. 9*
3 stato normale, vedremo. Intanto... - **Dovrò** prometterle di amarla?... - *Cap. 26*
4 mi ha vinta, la malattia mi riassale; **dovrò** gridare, verranno a vedermi, - *Cap. 27*
5 - sì, torneremo assieme, ma domani **dovrò** pur ripartire, non posso fare a - *Cap. 40*
6 d'altro genere. Spero che non **dovrò** costringervi ad accordarmela. - *Cap. 46*

dovuto 23

- 1 e più spaventosamente la vita, e ho **dovuto** sempre esclamare: - Felici - *Cap. 6*
2 agio, mi sembrava che essa avrebbe **dovuto** entrare da un istante all'altro - *Cap. 13*
3 de' suoi frutti più amari, e spesso ho **dovuto** divorarmi il cuore perché non - *Cap. 14*
4 follia; l'avessi pur potuto, non l'avrei **dovuto** ; tale estremo era inopportuno, - *Cap. 18*
5 tal caso il suo amor proprio le avrebbe **dovuto** imporre la stessa severità di - *Cap. 18*
6 ha creato in voi delle illusioni che ho **dovuto** togliervi, perdonatemi, perché - *Cap. 21*
7 colto da un subito terrore, quasi avessi **dovuto** essere io la causa della sua - *Cap. 25*
8 e mi creava dei rimorsi che non avrei **dovuto** sentire. Sarebbe ella morta - *Cap. 25*
9 fatto a Dio della mia gioventù avrebbe **dovuto** soddisfare in qualche modo - *Cap. 29*
10 mi diceva semplicemente: "Scusa, ho **dovuto** partire sul momento, un - *Cap. 29*
11 state tante e sì gravi, che avrebbe pur **dovuto** avvedersene. Nell'affetto - *Cap. 31*
12 Se io ho **dovuto** tradire la nobile fiducia di - *Cap. 31*
13 fu breve, ed è a ciò soltanto che ho **dovuto** la mia salvezza. Venti giorni - *Cap. 32*
14 forte, poco più generoso, avrei potuto e **dovuto** essere felice di quella felicità - *Cap. 36*
15 sventura lontana; mi pareva che avrei **dovuto** perderla, e l'amava di più. - *Cap. 36*
16 d'un momento in cui ella aveva **dovuto** allontanarsi, per fuggire e per - *Cap. 36*
17 di morboso che vi era in lei, avrebbero **dovuto** , o tardi o tosto, sviluppare in - *Cap. 38*
18 a me colla mia insistenza, come avete **dovuto** sacrificarvi a questa passione - *Cap. 40*
19 di distoglierla da questo progetto, ho **dovuto** accompagnarvela. In questa - *Cap. 43*
20 gettato sopra di me. Più ancora: avrei **dovuto** battermi con esso, forse - *Cap. 45*
21 il mio volto non fosse quello, che avrei **dovuto** averne uno diverso. Mi - *Cap. 46*
22 Quel castello, cui tante volte aveva **dovuto** recarmi con Fosca e che non - *Cap. 49*
23 istanti tutta la mia macchina avrebbe **dovuto** scomporsi, rovinare; mi - *Cap. 49*

draghi 1			
1	essendo quello il santo il quale uccide i	draghi che mangiano i cattivi	- Cap. 30
drago 2			
1	a cavallo in atto di combattere il	drago . Quel cavallo, quel drago lo	- Cap. 30
2	combattere il drago. Quel cavallo, quel	drago lo hanno colpito vivamente.	- Cap. 30
drizzandosi 1			
1	complimenti, da amici - riprese egli	drizzandosi e riunendo le sue gambe	- Cap. 12
drizzò 1			
1	con voce terribile - tu mi amerai! Si	drizzò di tutta la persona, e mi	- Cap. 40
dubbi 3			
1	per rispondere e a me stesso e a suoi	dubbi sconcertanti - come si può	- Cap. 16
2	col medico, e gli ho espressi i miei	dubbi sulla gravità di quella malattia,	- Cap. 28
3	soglia, immobile, combattuto da mille	dubbi , da mille paure, col cuore	- Cap. 48
dubbia 1			
1	cui salvezza è in questo momento assai	dubbia , mi ha raccontato ieri quanto	- Cap. 26
dubbiezze 1			
1	cagionato ieri; devi perdonare le mie	dubbiezze , le mie esigenze, le mie	- Cap. 29
dubbio 9			
1	sopravvissuti. Esprimo questo	dubbio , perché mi avvenne spesso di	- Cap. 1
2	la mia natura debole o forte, non vi è	dubbio che io ho provato sempre una	- Cap. 2
3	non lascio mai penetrare in me questo	dubbio , essa non mi parve mai che	- Cap. 5
4	un poco meravigliato di quel mio	dubbio ; guardò il suo orologio, e	- Cap. 12
5	d'addosso. Essi comprendevano senza	dubbio che vi era in me qualche cosa	- Cap. 20
6	Credi che sieno tanti mondi? - Senza	dubbio . - E che li abiteremo un	- Cap. 27
7	"Mi amate? Lodovico". Non v'era	dubbio . Era lui, e mi amava.	- Cap. 29
8	Perché ha ella concepito questo	dubbio ? Nel ritornare raccolse presso	- Cap. 43
9	disperato che mi proveniva da quel	dubbio ; io sento la mia coscienza	- Cap. 47
dubbiosi 1			
1	ha altro effetto che quello di renderci	dubbiosi sulle nostre idee, incerti nei	- Cap. 15
dubitare 2			
1	del mio cuore non avreste mai potuto	dubitare , che ne avreste rispettato il	- Cap. 40
2	di strana incredulità, la quale ci trae a	dubitare delle cose più palesi e reali.	- Cap. 46
dubitare 1			
1	Oh grazie, grazie! - Non ne	dubitare , domani stesso. Ora restate	- Cap. 19
dubitava 1			
1	l'avrei io realmente più veduta? Ne	dubitava .	- Cap. 23
dubitavo 1			
1	vita e la mia felicità? Ohimè! Io	dubitavo . Io conosceva assai bene il	- Cap. 36
dubito 1			
1	siamo poco meno che tra i Pellirosse.	Dubito se avrete trovato un alloggio	- Cap. 12
due 68			
1	svolgimenti, fini eccezionali. Ho avuto	due grandi amori, due amori	- Cap. 1
2	Ho avuto due grandi amori,	due amori diversamente sentiti, ma	- Cap. 1

3	un tratto di strada assai lungo.	Due allodole gorgheggiavano nel cielo	- Cap. 4
4	quasi, inconsciamente. Sapeva che fra	due mesi sarei stato richiamato al	- Cap. 4
5	mio soprabito era stato chiuso tra le	due imposte dell'uscio. Ella se ne	- Cap. 4
6	venite». E essa venne. Venne per	due lunghe settimane, ogni giorno,	- Cap. 4
7	nuove, ardenti, vertiginose. Mai	due anime avevano combaciato così	- Cap. 5
8	combaciato così pienamente, mai	due nature si erano congiunte, fuse,	- Cap. 5
9	anni, io a ventotto, eravamo ancora	due fanciulli. In un gran centro di	- Cap. 5
10	ancora, dopo quattro anni, a trovarne	due irrugginiti dalle piogge e dal	- Cap. 6
11	un ponticello di tavole non più largo di	due spanne. Le piaceva di andare su	- Cap. 6
12	di me stesso. Non erano che	due mesi che ci amavamo, allorché	- Cap. 7
13	ricordi? Ci disperavamo spesso tutti e	due di questa impotenza, ma ora è	- Cap. 8
14	Il matrimonio è l'unione di	due creature che si tollerano, e si	- Cap. 10
15	volta di amicizia, mai l'unione di	due anime che si amano	- Cap. 10
16	onesto. Un'avventura successami	due anni prima, per la quale io aveva	- Cap. 12
17	Avrete della compagnia; vi vengono	due maggiori, un colonnello, un	- Cap. 12
18	colonnello, un dottore di reggimento,	due medici borghesi; siamo in otto	- Cap. 12
19	- E di Pellirose! Sorridemmo tutti e	due , e credo l'una e l'altro per cortesia	- Cap. 15
20	che è tutto; quella fusione piena di	due anime che fa vivere la stessa	- Cap. 16
21	che il tempo aveva in parte cancellati:	due righe sole parevano recenti e	- Cap. 16
22	legittima felicità di cui godevano quei	due ignoti. Essi erano stati in	- Cap. 16
23	mia baldanza. Non invidiava quelle	due creature, ma mi faceva male il	- Cap. 16
24	Ho viaggiato con alcune fanciulle, e con	due vecchi che non mi levavano mai	- Cap. 20
25	Tacemmo per qualche istante tutti e	due . Essa lacerava colle dita	- Cap. 23
26	Mi convenne attendere	due ore nelle stanze del medico, e	- Cap. 27
27	ho a perdonarti, nulla! Suonarono le	due ore all'orologio. - Come passa	- Cap. 27
28	Sogniamo? - Sì. Tacemmo tutti e	due . Ella chiuse gli occhi, e parve	- Cap. 27
29	di una cuffietta che ne teneva riunite	due dietro la testa, e gettandole giù	- Cap. 27
30	è la fusione e la conciliazione di	due egoismi che si soddisfano a	- Cap. 28
31	ne corrucciati tanto, che ne fui malata	due mesi. Non ho mai amato le	- Cap. 29
32	di dolore e di vergogna: vissi per	due anni malaticcia, pensierosa,	- Cap. 29
33	mi adoravano, e si adoravano. Erano	due creature stranamente ingenue,	- Cap. 29
34	prima di sposarsi; erano vecchi tutti e	due , e non avevano avuto altri figli.	- Cap. 29
35	sconosciuto che mi aveva gettato quei	due biglietti. Egli lo presentò a mio	- Cap. 29
36	indugiava mai a mettere in luce queste	due qualità, e soprattutto in modo sì	- Cap. 29
37	briccone, che ha moglie in Dalmazia e	due figli: io ve ne dirò la vita e i	- Cap. 29
38	vostro padre e vostra madre sono	due eccellenti creature, e vi	- Cap. 29
39	pensierosi, tristi, diffidenti. Quelle	due creature sì semplici, sì ingenue,	- Cap. 29
40	Fosca ed io vivevamo quasi uniti come	due amanti. Se io avessi potuto	- Cap. 32
41	l'orribilità di quel mio passato fu nei	due mesi che trascorsi al fianco di	- Cap. 35
42	era guarita, m'era recato a vederla	due altre volte, e l'aveva sempre	- Cap. 36
43	Può essere - diss'ella. Tacemmo tutti e	due per più di un'ora. Ella	- Cap. 36
44	sovente al cielo, ma senza invocarlo.	Due mesi or sono nei primi giorni	- Cap. 37
45	che la vostra malattia lo esige. Fra	due giorni potrete partire. Vi terrò	- Cap. 39
46	Con tutta l'anima - io risposi. E	due giorni dopo andai ad	- Cap. 39
47	- Sì. - Come potete conciliare questi	due sentimenti disparatissimi: l'amore	- Cap. 40
48	non posso fare a meno di recarmi per	due giorni a Milano. - Ah! - esclamò	- Cap. 40
49	sulle mie braccia per salire con essa le	due predelline della vettura del	- Cap. 40
50	dirimpetto a me; volle tenere tutte e	due le mie mani tra le sue, avvicinare	- Cap. 40
51	noi? Quali rapporti correvano tra quei	due esseri sì diversi? Quella donna sì	- Cap. 40
52	e che avete promesso ritornare fra	due giorni. Verrò domattina a	- Cap. 40
53	che questo vostro recarvi a Milano per	due giorni non sia che un pretesto, e	- Cap. 41
54	cattivi sogni? - Orribili. - Fra	due giorni sarete traslocato a Milano,	- Cap. 41
55	atmosfera vi uccide. - A Milano! fra	due giorni. - Sì, me ne incarico io	- Cap. 41
56	a tal segno, che ella non ha più	due mesi di vita; e due altri mesi di	- Cap. 41
57	ella non ha più due mesi di vita; e	due altri mesi di soggiorno vicino a	- Cap. 41
58	Registro questa data e queste memorie	due ore prima di ripartire da Milano.	- Cap. 43
59	posto tra alcune scene di questi miei	due amori così diversi. Che raffronti!	- Cap. 43
60	mi disse: - Ho voluto farle ripetere	due volte il tuo nome. Ritornammo	- Cap. 43
61	quell'argine lungo e sottile che divide i	due canali. Bisognava camminare	- Cap. 43
62	di piccoli piaceri intermedi questi	due grandi poli del piacere che sono	- Cap. 44
63	che l'amore ci aveva nascosti. Quando	due creature si sono amate come noi,	- Cap. 45

64	la testa fra le mani, e la rilessi	due o tre volte. Non poteva credere	- Cap. 46
65	in natura ragioni sufficienti a dividere	due cuori che si erano amati come i	- Cap. 46
66	si erano amati come i nostri? Potevano	due creature che erano state sì care	- Cap. 46
67	che la mia mente ne rifugge inorridita.	Due lunghe ore di spasimi, di grida,	- Cap. 48
68	ferirmi al petto di punta. Ripeté	due o tre volte questo tentativo. La	- Cap. 49

duellanti /

1	secco e breve come è costume dei	duellanti , e tentava ferirmi al petto di	- Cap. 49

duelli /

1	punto mi avete offeso. Abborro questi	duelli ridicoli che finiscono con una	- Cap. 46

duello 6

1	riguardo alcuna via di transazione; un	duello era inevitabile. Poiché m'ebbi	- Cap. 45
2	a stabilirsi l'ora e le condizioni del	duello , - diss'egli - è troppo tardi	- Cap. 46
3	ciò che sta per succedere. L'esito di un	duello è incerto, e... - Sì, -	- Cap. 46
4	ma chi l'avrebbe preveduto? Questo	duello avrebbe potuto essere evitato;	- Cap. 46
5	Qualunque sia per essere l'esito di quel	duello , io non la vedrò mai più.	- Cap. 46
6	quaranta giorni. Il Ministero seppe del	duello , e poiché le vostre dimissioni	- Cap. 50

dunque 18

1	misure comuni e alle leggi comuni. Era	dunque giusto che anche le mie	- Cap. 1
2	l'uomo alla donna. Non nascondermi	dunque le tue lacrime, e non volere	- Cap. 8
3	e ciò forma la mia gioia: io sono	dunque ben certo di non perderti che	- Cap. 8
4	esserne commossi. Ma che malattia ha	dunque quella donna? - Tutte. -	- Cap. 13
5	vi è rimedio. - Ella vi soccomberà	dunque presto? - Non credo, la sua	- Cap. 13
6	avuto marito, mi diceste; voi sapete	dunque che cosa è un dovere, lasciate	- Cap. 21
7	e che lusinga la nostra vanità. Potete	dunque calcolare sulla mia gratitudine.	- Cap. 21
8	questo senso, va bene. - Accettereste	dunque sinceramente questa specie di	- Cap. 23
9	è vero, ma non importa. Vi renderà	dunque molto felice? - Tanto che	- Cap. 23
10	io - e si lascia morire... Non si tratta	dunque d'una malattia? - Ma sì, -	- Cap. 26
11	pensiero mi strazia, e dico a me stessa:	dunque sarò sempre così sventurata?	- Cap. 27
12	dunque sarò sempre così sventurata?	Dunque non vi sarà mai nulla per	- Cap. 27
13	Ciò era tutto, in lei non vi era	dunque alcuna colpa. Queste pagine	- Cap. 29
14	e per darvi un risalto maggiore. Devo	dunque parlarti di me? scriverti	- Cap. 29
15	stanza, e ne parleremo. - Voi sapete	dunque tutto; - diss'egli - non me ne	- Cap. 29
16	meno crudele. - Sì. - Sapete	dunque che ne soffrirò? - Sì. -	- Cap. 40
17	di silenzio mi chiese: - Mi odiate	dunque molto? - Non so, - io risposi	- Cap. 46
18	- Non credi	dunque al mio amore? - Ci credo, ci	- Cap. 48

duole 2

1	Ho parlato del mio paese natale. Mi	duole che queste pagine non sieno	- Cap. 3
2	vero? Non posso scriverti di più, mi	duole il braccio; e poi non so	- Cap. 29

durabilità /

1	imporre a questa associazione una	durabilità a vita, l'esperienza ci mostra	- Cap. 10

durante 15

1	sogni che hanno popolato le mie notti	durante quel tempo. Radunerò qui i	- Cap. 1
2	di questo avvenire. Ho pensato spesso,	durante questi anni, a quei giorni	- Cap. 2
3	ai fatti che impendo a raccontare,	Durante lo svolgimento di questi fatti	- Cap. 10
4	posto nell'obbligo di farlo. Un giorno,	durante il pranzo, fui colpito da urla	- Cap. 13
5	colpa. Queste pagine che mi scrisse	durante la sua malattia ne erano la	- Cap. 29
6	degli artisti e dei letterati mediocri.	Durante il tempo che vissi con mio	- Cap. 29
7	gravissima prova per evitarlo.	Durante quelle sue convulsioni io	- Cap. 32
8	provocate in lei quelle convulsioni,	durante le quali avrebbe potuto	- Cap. 32
9	tenermi stretto sul suo seno	durante quei suoi spasimi, era cosa	- Cap. 33
10	intollerabile, mi era divenuta odiosa.	Durante il viaggio, durante la	- Cap. 36
11	era divenuta odiosa. Durante il viaggio,	durante la colazione, durante le	- Cap. 36
12	Durante il viaggio, durante la colazione,	durante le nostre passeggiate nel	- Cap. 36

13	tu lo sai, io ho momenti di tristezza,	durante i quali posso essere qualche	- Cap. 36
14	in carrozza, così priva di sensi com'era.	Durante il viaggio non abbandonò	- Cap. 36
15	sono irrigidita, accenderemo il fuoco.	Durante il tragitto della carrozza	- Cap. 43

durare 3

1	Quella situazione non poteva	durare . Al domani, mentre ci	- Cap. 19
2	un amore felice non potrebbe	durare di più. Voi lo sapete, voi non	- Cap. 40
3	a poco a poco. Non si può	durare lungamente sotto l'oppressione	- Cap. 45

durasse 1

1	non era possibile che quello stato	durasse ; la nostra felicità stessa ci	- Cap. 8

durata 3

1	goduto, è dare alle nostre memorie la	durata della nostra esistenza. Scrivere	- Cap. 1
2	dalla sua entità, piuttosto che dalla sua	durata . - Dall'una e dall'altra - diss'	- Cap. 44
3	disse il colonnello - ma più assai dalla	durata . Farò uno sforzo di logica.	- Cap. 44

durato 3

1	essere bella; quell'illusione non aveva	durato che per tutto quel tempo in	- Cap. 29
2	Non so fino a quando avrei	durato in quella irresolutezza, se la	- Cap. 39
3	passaggieri, ma tutto ciò non avrebbe	durato più che un istante. La mia	- Cap. 46

durevole 4

1	le apparenze. Se l'amore fosse	durevole , la felicità sarebbe ricondotta	- Cap. 10
2	e ne avremo uno più vivo e più	durevole . Forse che se noi	- Cap. 44
3	attrattive di una gioia sì grande e sì	durevole ? Io sorrideva di quel dolore	- Cap. 45
4	queste illusioni che una intimità più	durevole avrebbe scolorite o distrutte.	- Cap. 45

e 1428

1	la fama di persone ancora viventi,	e che il segreto della sua vita	- Premessa
2	può ancora trovare nella solitudine	e nell'egoismo in cui si è rifuggito,	- Premessa
3	volte a scrivere queste mie memorie,	e uno strano sentimento misto di	- Cap. 1
4	uno strano sentimento misto di terrore	e di angoscia mi ha distolto sempre	- Cap. 1
5	di me. Temo immiserire il valore	e l'aspetto delle mie passioni, tentando	- Cap. 1
6	bene che possediamo realmente	e impreteribilmente, al passato. Ché se	- Cap. 1
7	ma dei nostri dolori noi siamo superbi	e gelosi, noi li amiamo, noi li	- Cap. 1
8	un istante nella sua vita? Nessuno;	e pure si ama, e si rimpiange questo	- Cap. 1
9	sua vita? Nessuno; e pure si ama,	e si rimpiange questo passato che si	- Cap. 1
10	Scrivere ciò che abbiamo sofferto	e goduto, è dare alle nostre memorie	- Cap. 1
11	già tardi, già vecchio d'ingegno	e di cuore, nel mondo della pubblicità	- Cap. 1
12	e di cuore, nel mondo della pubblicità	e delle lettere. Io non vi aveva potuto	- Cap. 1
13	molte passioni, di una vita lungamente	e orribilmente angosciata. Ove l'arte	- Cap. 1
14	vi abbia tracciato delle cifre misteriose	e solenni, tanto vi ho meditato sopra,	- Cap. 1
15	vi ho meditato sopra, guardandoli.	E li svolgo nell'ansietà di leggerli, e	- Cap. 1
16	E li svolgo nell'ansietà di leggerli,	e osservo con melanconia i piccoli	- Cap. 1
17	Mi sento ora il coraggio di ricordare	e di scrivere. Ora che tutto deve	- Cap. 1
18	sin qui fossero state cose vive	e sensibili, come dovessi rivederle al	- Cap. 1
19	Era venuto innanzi solo nella vita,	e non mi era accorto mai di esser	- Cap. 1
20	Ho provato la solitudine della società,	e l'ho spesso cercata con ardore, l'ho	- Cap. 1
21	abbiamo subito un passaggio così rapido	e così violento come il mio, dal	- Cap. 1
22	operosa della gioventù, alla vita inerte	e sconsolata della vecchiezza. Credo	- Cap. 1
23	calma, quelli che amarono serenamente	e con calma. Io era nato con passioni	- Cap. 1
24	aveva reso ribelle alle misure comuni	e alle leggi comuni. Era dunque giusto	- Cap. 1
25	sentiti, ma ugualmente fatali	e formidabili. È con essi che si è	- Cap. 1
26	lapide sul sepolcro di un essere adorato	e perduto. Ho presa una grande	- Cap. 1
27	una volta, ricordare con pienezza	e con fede. Io sono ora in pace con me	- Cap. 1
28	che ripetere la storia di tutti gli affetti,	e non v'è creatura che abbia amato sì	- Cap. 1
29	superato una prova come quella,	e nelle circostanze in cui io l'ho	- Cap. 1
30	anni sono passati come un istante	e come un'eternità, inosservati, oscuri,	- Cap. 1
31	oscuri, senza suddivisioni di giorni	e di epoche. Quelle feste, quegli	- Cap. 1

32	fanciullo, sono essi ritornati ogni anno?	E come non li ho avvertiti? Cosa ho	- Cap. 1
33	sue stesse rovine. Ora sono ben calmo	e tranquillo; ora che ho incominciato	- Cap. 1
34	sono esaurite. Una cosa mi conforta	e mi inorgoglisce, il sentimento della	- Cap. 1
35	è freddo, terribilmente freddo. Spero	e pur temo dimenticare. Una notte	- Cap. 1
36	che la virtù del sole aveva sollevate	e convertite in belle nubi d'oro,	- Cap. 1
37	spiare nelle sue pieghe tenebrose,	e ritesserne tutta la storia? La mia	- Cap. 2
38	fruisce di un bene che non si conosce	e non si esperimenta mai più	- Cap. 2
39	mai più nell'avvenire, mai più - la mite	e affettuosa indulgenza degli uomini.	- Cap. 2
40	comuni. La ripugnanza che ho sentito,	e che sento ancora per tutto ciò che è	- Cap. 2
41	sempre una specie di agitazione febbrile	e convulsa simile a quella. Io mi	- Cap. 2
42	dovetti chiedere una lunga licenza,	e ritirarmi nel mio villaggio natale.	- Cap. 2
43	inscritto nei ruoli d'un reggimento,	e far pompa del mio costume di	- Cap. 2
44	pompa del mio costume di capitano.	E dico ciò perché allora la guerra era	- Cap. 2
45	ciò perché allora la guerra era cessata,	e mi vergognava spesso di	- Cap. 2
46	Nondimeno quei dolori furono enormi,	e se non ebbero il potere di	- Cap. 2
47	Quella vita di solitudine	e di meditazione avrebbe finito	- Cap. 2
48	abitudini fino alle proporzioni meschine,	e spesso ridicole, che dà alle proprie	- Cap. 2
49	le case, tutti gli abitanti - viuzze strette	e fangose, catapecchie anguste e	- Cap. 2
50	strette e fangose, catapecchie anguste	e miserabili, contadini rozzi e cocciuti.	- Cap. 2
51	anguste e miserabili, contadini rozzi	e cocciuti. Mi dava pena il vederli, più	- Cap. 2
52	anche la natura sembra patire, è rozza	e pigmea, soffre d'impotenza e di	- Cap. 2
53	è rozza e pigmea, soffre d'impotenza	e di rachitismo; si direbbe che le	- Cap. 2
54	le manchi qualche cosa, come la forza	e il profumo. I boschi di Boulogne, di	- Cap. 2
55	triste ed uggioso, io mi era interamente	e miseramente trasformato. Una	- Cap. 2
56	profonda, una disperanza piena di gelo	e di scetticismo si erano impadronite	- Cap. 2
57	anima ad accettarlo senza lagnarsene,	e così m'era posto in pace con l'unico	- Cap. 2
58	anni, a quei giorni pieni di desolazione	e di sconforto, a quel lungo inverno di	- Cap. 2
59	io stesso viveva in mezzo ad esseri vivi	e sensibili. Ho conservato memoria di	- Cap. 2
60	Allorché mi allontanai da quel luogo,	e sostato nella prima città che	- Cap. 2
61	sorgere ancora sulla mia gioventù,	e che doveva tramontare sì presto!	- Cap. 2
62	anni nel cuore, l'unico che il tempo	e la riflessione non abbiano fatto che	- Cap. 3
63	io l'amo tutta senza distinzione di suoli	e di climi; l'amo come una parte di me	- Cap. 3
64	erompono le famiglie degli insetti	e delle erbe, quando ella sorride d'un	- Cap. 3
65	ella sorride d'un sorriso pieno d'incanti	e di fiori, io ho sentito spesso con	- Cap. 3
66	ho sentito che essa mi chiamava,	e ho gridato: «Tu mi vuoi, tu mi	- Cap. 3
67	il mio petto colle sue braccia di selci	e di radici; ma vi è in essa un punto	- Cap. 3
68	a gettare uno sguardo sul mondo,	e a vederlo triste ed ingrato; è là che	- Cap. 3
69	lungo tempo da un'idea insistente	e malinconica: mi pareva che quelle	- Cap. 3
70	vi venni. Era sul finire d'aprile,	e mi ricordo di aver fatto a piedi	- Cap. 4
71	a vederle, erano lontane l'una dall'altra,	e a giudicarne dal canto, parevano	- Cap. 4
72	intimo, pareva una serie di domande	e di risposte; ed era sì melodioso, sì	- Cap. 4
73	la prima volta. Certo perché calmo	e limpido, non perché vigoroso. Vi è	- Cap. 4
74	di un lago attraverso le sue acque alte	e tranquille, e non vede quello del	- Cap. 4
75	attraverso le sue acque alte e tranquille,	e non vede quello del torrente, le cui	- Cap. 4
76	fiori che abbelliscono quei vigneti sterili	e desolati - e lo conservo tuttora nella	- Cap. 4
77	quei vigneti sterili e desolati -	e lo conservo tuttora nella mia scatola	- Cap. 4
78	cammino percorso nella mia esistenza,	e li porto meco come l'unico tesoro	- Cap. 4
79	specie di rispetto per queste piccole	e fragili creature di un giorno, anche	- Cap. 4
80	una rosa, mi precedette di alcuni passi,	e sfogliandola, e gettandone i petali	- Cap. 4
81	di alcuni passi, e sfogliandola,	e gettandone i petali dinanzi a me, mi	- Cap. 4
82	inatteso mi restituiva la gioia	e la pace. Allorché giunsi in quella	- Cap. 4
83	sarei stato richiamato al reggimento	e che di là avrei meglio potuto	- Cap. 4
84	caro. Egli abitava in una casa signorile	e assai vasta, dove era però quasi	- Cap. 4
85	perciò ad un uscio del primo piano,	e venne ad aprirmi una donna giovane	- Cap. 4
86	e venne ad aprirmi una donna giovane	e bella. Mi parve che rimanesse colpita	- Cap. 4
87	era sì serena, sì giovane, sì fiorita;	e il mondo pareva dover essere stato	- Cap. 4
88	compreso d'una meraviglia dolce	e profonda. - Di chi cercate, in grazia	- Cap. 4
89	imposte dell'uscio. Ella se ne avvide,	e fu sollecita a riaprire. - Perdonate.	- Cap. 4
90	se tu mi porgessi quella tazza che l'età	e gli affanni hanno allontanato forse	- Cap. 4
91	labbra, come potrei rifiorire anch'io,	e sorridere ancora alla vita! Ma la	- Cap. 4
92	alla vita! Ma la gioventù è dei giovani,	e le gioie non sono che dei felici!»	- Cap. 4

93	Giunto sul pianerottolo, mi rivolsi,	e vidi ch'ella era rimasta immota	- Cap. 4
94	ch'ella era rimasta immota sull'uscio,	e mi accompagnava dello sguardo, e	- Cap. 4
95	e mi accompagnava dello sguardo,	e pareva commossa e pensosa. Aveva	- Cap. 4
96	dello sguardo, e pareva commossa	e pensosa. Aveva ella compreso che io	- Cap. 4
97	ella compreso che io era sventurato,	e aveva sentito il bisogno di	- Cap. 4
98	il bisogno di confortarmi del suo affetto	e della sua compassione? Dirò cosa	- Cap. 4
99	come l'amore. Bastarono quello sguardo	e quella mestizia. Da quel momento le	- Cap. 4
100	della sventura. Trovai il mio amico,	e m'installai nel suo appartamento.	- Cap. 4
101	di quella donna. Suo marito era giovine	e avvenente, occupava una carica	- Cap. 4
102	non erano ricchi, ma parevano agiati	e felici; avevano un figlio; essa si	- Cap. 4
103	seduta in mezzo a' suoi vasi di fuxie	e di gerani; suonava anche il	- Cap. 4
104	e di gerani; suonava anche il pianoforte	e cantava. Passai quella prima notte	- Cap. 4
105	di Foscolo - l'uomo antico -	e rividi in un'allucinazione le scene	- Cap. 4
106	dal piano sottostante. Apersi la finestra	e mi affacciai dal mio balcone. Era un	- Cap. 4
107	mezzo a' suoi vasi in un abito semplice	e negletto; ma le sue fuxie non erano	- Cap. 4
108	sue fuxie non erano ancora in germe,	e non v'era altro di fiorito intorno a	- Cap. 4
109	a lei che alcune pianticelle di primule	e di azzalee. L'amore, la più complessa	- Cap. 4
110	L'amore, la più complessa	e la più potente di tutte le passioni, è	- Cap. 4
111	le passioni, è ad un tempo la più facile	e la più semplice nel suo nascere. Un	- Cap. 4
112	si incontrano, si vedono, si guardano -	e basta. Da che cosa era egli stato	- Cap. 4
113	natura sempre alternata. Le scrissi,	e le gettai dal balcone un biglietto	- Cap. 4
114	un istante, poi si curvò, lo raccolse,	e fuggì nella sua camera. Non	- Cap. 4
115	Alla sera la vidi un istante sul balcone,	e osservai che aveva gli occhi soffusi	- Cap. 4
116	incominciate allora le piogge lente	e monotone della primavera; pioveva	- Cap. 4
117	della primavera; pioveva tutto il giorno,	e le finestre del suo balcone erano	- Cap. 4
118	erano chiuse. Io la sentiva suonare	e cantare sotto di me. Era caso, era	- Cap. 4
119	sempre alcune arie che mi erano care,	e che mi rammentavano le scene più	- Cap. 4
120	la vedevo, ma sapevo di esserle vicino.	E poi, la sentiva! Le scrivevo tutto il	- Cap. 4
121	Spesso la notte balzava dal letto	e mi gettava sul pavimento come per	- Cap. 4
122	tempo era ritornato, aprile era finito,	e maggio fioriva. Risentii tutte le	- Cap. 4
123	essa era sola; corsi verso di lei,	e mi precipitai alle sue ginocchia. Essa	- Cap. 4
124	piangendo, si curvò verso di me,	e mi disse singhiozzando: - Abbiate	- Cap. 4
125	odiate? Essa mi strinse al suo seno,	e mi copri di baci e di lacrime. -	- Cap. 4
126	strinse al suo seno, e mi copri di baci	e di lacrime. - Vi amo, vi amo	- Cap. 4
127	dei sogni puerili: vedeva delle farfalle	e degli angeli, dei paesi che non aveva	- Cap. 4
128	non guarirò se non vi vedo, venite».	E essa venne. Venne per due lunghe	- Cap. 4
129	divisa tra l'angoscia del mio stato	e il rossore dell'inganno che le costava	- Cap. 4
130	l'uno sull'altro. Così si muore».	E essa venne ancora. La pietà l'aveva	- Cap. 4
131	nulla di puerile nel suo carattere;	e pure nessuna donna fu mai più	- Cap. 5
132	poteva aver avuta la stessa bellezza	e la stessa età quando io nacqui.	- Cap. 5
133	suo figlio. In quella vita di isolamento	e di disamore era nondimeno felice.	- Cap. 5
134	ritegno. Non so se ella ne arrossisse	e ne gemesse in segreto; il suo	- Cap. 5
135	Mi diceva spesso con aria di credulità	e di spavento, affatto puerile: - Sono	- Cap. 5
136	di non poter legare a me le prime	e le più pure memorie della sua	- Cap. 5
137	- Ho voluto essere il tuo medico,	e ho trascurato un po' troppo me	- Cap. 5
138	che ella mi aveva data la sua forza	e la sua salute assieme col suo affetto.	- Cap. 5
139	miracoli. Del resto io non dirò come	e quanto noi fossimo felici. Triste	- Cap. 5
140	illibati, puri, vergini, ricchi di illusioni	e di fede - e la felicità e la grandezza	- Cap. 5
141	vergini, ricchi di illusioni e di fede -	e la felicità e la grandezza di un tale	- Cap. 5
142	di illusioni e di fede - e la felicità	e la grandezza di un tale amore non	- Cap. 5
143	me dei confetti, di mangiarne molti,	e tutti metà per uno; di ravviarmi i	- Cap. 6
144	piccoli sentieri di queste praterie tristi	e monotone. Vi facevamo delle lunghe	- Cap. 6
145	quando si toglieva la mantiglia	e il cappello, ne piantava gli spilli in	- Cap. 6
146	foglia d'ellera abbarbicata ad un salice,	e nelle nostre scorrerie venture	- Cap. 6
147	a trovarne due irrugginiti dalle piogge	e dal tempo. Ci sedevamo spesso	- Cap. 6
148	lungo i ruscelli a veder scorrere l'acqua;	e strappavamo alcuni steli di erba che	- Cap. 6
149	cannuccia tenera di sapore quasi dolce,	e ce ne offrivamo a vicenda, dicendoci	- Cap. 6
150	- Eccone uno che è squisitissimo.	E ridevamo, ed esclamavamo di noi	- Cap. 6
151	lato destro della via un bel torrente,	e un ponticello di tavole non più largo	- Cap. 6
152	di due spanne. Le piaceva di andare su	e giù di quel ponte. Lì vicino avevamo	- Cap. 6
153	disabitata, il cui uscio era aperto;	e vi passavamo volentieri alcune ore	- Cap. 6

154	alcune ore benché fosse piena di topi	e di lucertole. La chiamavamo il	- Cap. 6
155	Tutti i contadini ci conoscevano	e ci facevano mille dispetti. Alcuni	- Cap. 6
156	salvai a stento il suo cappello	e i suoi guanti che galleggiavano. Essa	- Cap. 6
157	aveva tutte le velleità, tutti i gusti pazzi	e bizzarri di una bambina. - La mia	- Cap. 6
158	ella qualche volta mezzo tra il serio	e il faceto - non mi hanno lasciato il	- Cap. 6
159	lasciato il tempo di essere una fanciulla,	e me ne rivendico adesso. Meglio	- Cap. 6
160	esserlo a venticinque anni che mai!	E lo era in fatto, e me ne dava tutte	- Cap. 6
161	che mai! E lo era in fatto,	e me ne dava tutte le prove possibili.	- Cap. 6
162	Chiudeva di giorno le imposte,	e vi accendeva tutte le candele. Spesso	- Cap. 6
163	mi sento una cosa nel petto, qui -;	e gridava, e si turava la bocca colle	- Cap. 6
164	una cosa nel petto, qui -; e gridava,	e si turava la bocca colle mani. Mi	- Cap. 6
165	Mi portava delle farfalle,	e mi mandava a regalare delle nidiate	- Cap. 6
166	aveva già conosciuto più positivamente	e più spaventosamente la vita, e ho	- Cap. 6
167	e più spaventosamente la vita,	e ho dovuto sempre esclamare: - Felici	- Cap. 6
168	«Siete stato richiamato in attività,	e per un riguardo allo stato	- Cap. 7
169	Clara un giorno dopo la mia partenza,	e che può darmi anche oggi la misura	- Cap. 8
170	anche oggi la misura del mio amore	e delle mie lacrime: «Oh mia vita!	- Cap. 8
171	puoi sapere dalle tue lacrime l'amarezza	e la frequenza delle mie. Mi pare di	- Cap. 8
172	da questo vaneggiamento angoscioso,	e rivedermi di nuovo vicino a te. In	- Cap. 8
173	egli vero? è ciò realmente accaduto?"	E lo sapeva, e lo so che ciò è vero	- Cap. 8
174	è ciò realmente accaduto?" E lo sapeva,	e lo so che ciò è vero, che ciò è	- Cap. 8
175	Clara! Tu non volevi che io piangessi,	e non sai quanto ho pianto stanotte.	- Cap. 8
176	ho pianto dirottamente, dirottamente,	e ho ringraziato Iddio di questo	- Cap. 8
177	ove lo fosse, è una debolezza dolce	e divina che non umilia l'uomo forte.	- Cap. 8
178	oneste all'affetto dell'uomo che amate.	E credi, o Clara, credi che è questa	- Cap. 8
179	nascondermi dunque le tue lacrime,	e non volere che io ti nasconda le	- Cap. 8
180	di albergo. Mi sono gettato sul letto,	e ho dormito quattro ore di un sonno	- Cap. 8
181	quattro ore di un sonno pesante	e affannoso. Ora mi sono alzato, mi	- Cap. 8
182	tutto ciò che ho portato meco di te,	e ho incominciato a comprendere	- Cap. 8
183	possiamo rinunciarci per tutta la vita.	E non sono già quelle gioie che mi	- Cap. 8
184	il tuo nobile cuore, la tua anima pia	e delicata, il tuo spirito vergine e colto.	- Cap. 8
185	pia e delicata, il tuo spirito vergine	e colto. È la donna-anima che ho	- Cap. 8
186	che ho amato in te, essa sola;	e sono superbo di affermare anche	- Cap. 8
187	profonda, fredda, calma, incrollabile;	e ciò forma la mia gioia: io sono	- Cap. 8
188	Ti ricordi? Ci disperavamo spesso tutti	e due di questa impotenza, ma ora è	- Cap. 8
189	alla santità di questa memoria.	E ti dico ciò perché tu sappia fino a	- Cap. 8
190	nostro entusiasmo, i nostri cuori ardenti	e immutabili. Potremo essere ancora	- Cap. 8
191	perduta. Ti scrivo come in un sogno,	e mi porto spesso le mani al cuore	- Cap. 8
192	te, o mio angelo, vicino a te,	e morire a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
193	ma lo avrei cosperso di benedizioni	e di lacrime. La fortuna mi ti ha	- Cap. 9
194	Ho bevuto un sorso della coppa,	e basta; ora è finito. Finito!	- Cap. 9
195	fedele che non potrò trovare mai più;	e senza la quale dovrò passare nel	- Cap. 9
196	nel mondo senza attaccarmi più a nulla,	e irridere a quelle cose che ho	- Cap. 9
197	che ho creduto un tempo le sole sante	e nobili della vita. Nondimeno non ti	- Cap. 9
198	un'epoca in cui la mia anima dolorava	e i miei piedi sanguinavano per	- Cap. 9
199	per l'asprezza del cammino,	e tu mi hai preso per mano, e mi hai	- Cap. 9
200	cammino, e tu mi hai preso per mano,	e mi hai condotto in un sentiero	- Cap. 9
201	e mi hai condotto in un sentiero fiorito	e delizioso. E perché non dovrei	- Cap. 9
202	in un sentiero fiorito e delizioso.	E perché non dovrei benedirti? Tu	- Cap. 9
203	voluto rifarmi uomo, ridonarmi la forza	e l'ingegno, ritemprarmi al fuoco di	- Cap. 9
204	di adorarti finché ti avessi stimata,	e tentasti mostrarmi il tuo cuore nudo	- Cap. 9
205	più sacri che le ha dato la natura,	e che la società le ha conculcato. Nel	- Cap. 9
206	ancora di più; era un sacrificio grande	e sublime. Io solo posso saperlo. No,	- Cap. 9
207	passione d'amore che fu la più vera	e la più grande della mia vita, per	- Cap. 10
208	in maggior luce il contrasto di idee	e di sentimenti che quell'affetto	- Cap. 10
209	fatti l'amore di Clara perdurò vivo	e ardentissimo; e non fu che alla	- Cap. 10
210	di Clara perdurò vivo e ardentissimo;	e non fu che alla vigilia della loro	- Cap. 10
211	Provvidenza che l'unione dell'uomo	e della donna debba essere	- Cap. 10
212	e della donna debba essere passeggera,	e la nostra separazione non fu che	- Cap. 10
213	ci mostra che le leggi del cuore	e le leggi provvidenziali ne trionfano	- Cap. 10
214	di due creature che si tollerano,	e si amano qualche volta di amicizia,	- Cap. 10

215	creduto mortale, aveva trovato uomini	e cose benigne; e pareva che la	- Cap. 11
216	aveva trovato uomini e cose benigne;	e pareva che la fortuna avesse voluto	- Cap. 11
217	in cui si sappia veramente amare	e soffrire. La piccola città di *** -	- Cap. 11
218	perché potrei smarrire queste pagine,	e ho caro che niuno conosca il luogo	- Cap. 11
219	conosca il luogo dove ho sofferto,	e dove vi è una tomba su cui posso	- Cap. 11
220	volta a piangere - è una città angusta	e monotona, posta vicino al letto di	- Cap. 11
221	da non vedervi che pochi olmi tortuosi	e pochi filari di gelsi intisichiti.	- Cap. 11
222	di un dipartimento militare. Alzatomi,	e scritta quella lettera a Clara,	- Cap. 11
223	primo giorno a girovagare per le vie	e ad osservare i dintorni monotoni di	- Cap. 11
224	da anni all'opera distruttrice del tempo	e a quella liberamente riparatrice	- Cap. 11
225	per cui aveva d'uopo di raccoglimento	e di pace; una natura più ricca mi	- Cap. 11
226	natura. Fui lieto di poter raccogliere	e versare in me stesso tutta la mia	- Cap. 11
227	pensiero. Chiudermi in una stanza,	e popolarla dei fantasmi del mio	- Cap. 11
228	- era il mio voto. Vivere a me,	e a lei. - Vivere solo. Io	- Cap. 11
229	era uomo di circa sessant'anni, esile	e piccolo di statura; il suo carattere	- Cap. 12
230	suo carattere aveva in sé nulla di forte	e di maschio, ma l'abitudine del	- Cap. 12
231	di maschio, ma l'abitudine del comando	e della disciplina avevano dato ai suoi	- Cap. 12
232	modi un'impronta francamente energica	e militare. Come in gran parte delle	- Cap. 12
233	compensata da molta dolcezza d'animo,	e da una specie d'ingenuità che	- Cap. 12
234	straordinaria in un uomo di quell'età	e di quella professione. Aveva indole	- Cap. 12
235	quella professione. Aveva indole allegra	e vivacissima. Lo si poteva dire un	- Cap. 12
236	di tutte le scienze attinenti alla guerra;	e , cosa straordinaria in ogni classe	- Cap. 12
237	la mia vita con una strana temerità,	e l'aveva avuta salva in modo	- Cap. 12
238	di un prestigio in parte lusinghiero,	e a risvegliare un interesse affettuoso	- Cap. 12
239	alloggio dove acconciarvi onestamente	e comodamente. - Sono tuttora	- Cap. 12
240	albergo - io dissi. - All'albergo!	E come vi avete mangiato? - Non	- Cap. 12
241	mio dubbio; guardò il suo orologio,	e riprese: - Non mancano che pochi	- Cap. 12
242	a sessant'anni si vive di abitudini;	e poi quest'aria morta le giova, e	- Cap. 12
243	e poi quest'aria morta le giova,	e anche questo paese di Pellirosse	- Cap. 12
244	condito di molta maldicenza, di frizzi,	e di quelle frasi equivoche e poco	- Cap. 12
245	di frizzi, e di quelle frasi equivoche	e poco castigate che s'ascoltano per	- Cap. 12
246	Vicino a me era un coperto intatto,	e ne feci l'osservazione. - È il posto	- Cap. 12
247	il letto sette giorni della settimana,	e anche oggi non sta meglio del	- Cap. 12
248	si piantò dinanzi colle gambe sparate,	e colle mani incrociate dietro la	- Cap. 12
249	colle mani incrociate dietro la schiena,	e mi chiese: - E così, come avete	- Cap. 12
250	dietro la schiena, e mi chiese: -	E così, come avete pranzato? -	- Cap. 12
251	- Diamine, a meraviglia! -	E che ve ne pare di questo locale? -	- Cap. 12
252	da amici - riprese egli drizzandosi	e riunendo le sue gambe colla	- Cap. 12
253	colla vivacità dello scatto di una molla;	e levandosi la mano destra di dietro	- Cap. 12
254	la mano destra di dietro la schiena,	e porgendomela, aggiunse: - Se	- Cap. 12
255	mi consiglia a farvi questa proposta...	E anche di simpatia - continuò	- Cap. 12
256	temperava le soggezioni della disciplina;	e d'altronde il paese offriva	- Cap. 13
257	soldato - ma in fondo in fondo onesti	e leali. Se v'era cosa atta a	- Cap. 13
258	erano pieni di benevolenza per me,	e gareggiavano nel rendermi qualche	- Cap. 13
259	m'aveva posto non poca simpatia,	e mi voleva seco assai spesso. Era	- Cap. 13
260	assai spesso. Era uomo maturo d'anni	e di senno, ma giovine di cuore; in	- Cap. 13
261	Non tardai a mettergli affetto io pure;	e fu la sola persona che richiedessi e	- Cap. 13
262	e fu la sola persona che richiedessi	e ripagassi d'amicizia in quel luogo.	- Cap. 13
263	giorni a chiederne notizie a suo cugino,	e a ripetergli alcune frasi di	- Cap. 13
264	v'era tutti i giorni un fiore fresco;	e , cosa che mi preoccupava non	- Cap. 13
265	non sapessi immaginare le ragioni -	e non ve n'erano - quel posto	- Cap. 13
266	alcun pensiero di quell'ammalata,	e parevano considerare quello stato	- Cap. 13
267	ogni giorno si apparecchiasse per lei,	e ogni giorno la si aspettasse, come	- Cap. 13
268	il pranzo, fui colpito da urla acute	e strazianti che provenivano dalle	- Cap. 13
269	grida eccheggiarono sì fortemente	e si improvvisamente nella nostra	- Cap. 13
270	nella nostra camera, che io trasalii,	e quasi per istinto feci atto di alzarmi	- Cap. 13
271	e quasi per istinto feci atto di alzarmi	e di voler accorrere in suo aiuto. Il	- Cap. 13
272	sorridendo un po' tristamente,	e stringendomi la mano come per	- Cap. 13
273	di quell'intenzione, mi prevenne,	e mi disse: - Non vi sgomentate, è	- Cap. 13
274	si alzò da tavola un po' a malincuore,	e senza mostrare di darsene molto	- Cap. 13
275	acute, orribilmente strazianti	e prolungate, ma io non aveva	- Cap. 13

276	ancora. Ho sperimentato, prima	e dopo quel giorno, fino a qual	- Cap. 13
277	giungere il dolore nella natura umana,	e ne ho intese tutte le rivelazioni	- Cap. 13
278	è paralizzata da una serie di fenomeni	e di complicazioni, che l'arte non	- Cap. 13
279	che l'arte non può prevedere.	E l'arte medica, voi lo sapete, non è	- Cap. 13
280	che ha il doppio vantaggio di provocare	e di giustificare. Quella creatura è	- Cap. 13
281	tutti quei mali si paralizzano; i forti	e i robusti giuocano sempre una	- Cap. 13
282	mio amico sorrise con aria di mistero,	e si portò un dito alle labbra come	- Cap. 13
283	- Non credo - diss'egli.	E sorrise da capo, e più vivacemente.	- Cap. 13
284	- diss'egli. E sorrise da capo,	e più vivacemente. In quell'istante	- Cap. 13
285	Bisognerà che vi mettiaste sulle difese.	E nell'allontanarsi mi ripeté con aria	- Cap. 13
286	guardia! Perché un tale avvertimento,	e perché offerto in tal guisa? Non	- Cap. 13
287	<i>Eloisa</i> di Rousseau, l' <i>Uomo singolare</i>	e le <i>Confessioni alla tomba</i> di	- Cap. 14
288	controsegnati in margine con matita,	e una striscia di carta postavi per	- Cap. 14
289	cui era scritto da un lato <i>Sursum</i> ,	e dall'altro <i>Excelsior</i> . I passi	- Cap. 14
290	nutrito che de' suoi frutti più amari,	e spesso ho dovuto divorarmi il	- Cap. 14
291	misteriose che uscivano fuori della vita	e si perdevano nell'eternità e	- Cap. 14
292	della vita e si perdevano nell'eternità	e nell'ignoto. Tutti lo hanno veduto,	- Cap. 14
293	del colonnello (vi pranzavamo tutti uniti	e ad un'ora, ma per la colazione vi si	- Cap. 15
294	andava ad ore diverse, alla spicciolata)	e mi trovai solo con essa. Dio! Come	- Cap. 15
295	che sfuggono ad ogni manifestazione,	e tale era la sua. Né tanto era brutta	- Cap. 15
296	vide; per la rovina che il dolore fisico	e le malattie avevano prodotto sulla	- Cap. 15
297	travedere lo scheletro, gli zigomi	e le ossa delle tempie avevano una	- Cap. 15
298	la massima parte effetto della malattia,	e che, giovinetta, aveva potuto forse	- Cap. 15
299	esser piaciuta. La sua persona era alta	e giusta; v'era ancora qualche cosa di	- Cap. 15
300	che hanno le donne di sentimento	e di nascita distinta; i suoi modi	- Cap. 15
301	vestiva colla massima eleganza,	e veduta un poco da lontano, poteva	- Cap. 15
302	ella aveva coscienza della sua bruttezza,	e sapeva che era tale da difendere la	- Cap. 15
303	troppo spirito per dissimularlo,	e per non rinunciare a quegli artifizi,	- Cap. 15
304	ella venne a prender posto vicino a me,	e mi disse con dolcezza: - Vi vedo	- Cap. 15
305	disse con dolcezza: - Vi vedo solo,	e mi permetto di farvi un poco di	- Cap. 15
306	di compagnia. Desiderava di conoscervi,	e di ringraziarvi personalmente dei	- Cap. 15
307	Mio cugino mi aveva parlato di voi,	e avrei voluto vedervi un po' prima.	- Cap. 15
308	riprese ella dopo un istante di silenzio	e con tuono diverso di voce - che	- Cap. 15
309	entusiasmata? Ne conosceva il soggetto,	e ne aveva avuto sott'occhi alcuni	- Cap. 15
310	Altro è l'uomo, altro le sue opere»,	e riprese: - Credo che il meditare	- Cap. 15
311	- Credo che il meditare sui libri	e il rileggerli sia cosa sommamente	- Cap. 15
312	la vita non se ne leggesse che un solo,	e questo fosse tale da instillarci	- Cap. 15
313	fosse tale da instillarci principi retti	e da fortificarvi. Di libri educativi	- Cap. 15
314	non si sa più a che cosa credere,	e spesso si finisce col non credere più	- Cap. 15
315	- ma l'immaginazione che si esalta	e gioisce. Non avete mai provato	- Cap. 15
316	cui calice è sparsa di un polline dolce	e salutare, e il fondo di un polline	- Cap. 15
317	è sparsa di un polline dolce e salutare,	e il fondo di un polline amaro e	- Cap. 15
318	salutare, e il fondo di un polline amaro	e velenoso; le farfalle che vi si	- Cap. 15
319	per pensare - abborro i libri di morale	e di metafisica - leggo per	- Cap. 15
320	le gioie che il mondo dispensa ai felici	e per goderne quasi di un eco. È	- Cap. 15
321	sistema, non avete che a guardarmi. -	E perché? - risposi io confuso e	- Cap. 15
322	- E perché? - risposi io confuso	e commosso da quelle parole. - Se	- Cap. 15
323	- ho provato. Ho gettato i miei gioielli	e i miei abiti di seta dinanzi ad una	- Cap. 15
324	- proruppe in uno scroscio di risa,	e disse: - Sono pazza io! In che	- Cap. 15
325	Vi piace? - Da pochi giorni...	e ho girovagato un poco per le vie.	- Cap. 15
326	- Un paese di Barberia? -	E di Pellirosse! Sorridemmo tutti e	- Cap. 15
327	- E di Pellirosse! Sorridemmo tutti	e due, e credo l'una e l'altro per	- Cap. 15
328	di Pellirosse! Sorridemmo tutti e due,	e credo l'una e l'altro per cortesia.	- Cap. 15
329	Sorridemmo tutti e due, e credo l'una	e l'altro per cortesia. - Siete stato al	- Cap. 15
330	al giardino? - Una volta. -	E al castello? - Vi è un castello?	- Cap. 15
331	- Molto volentieri, ve ne ringrazio -	e diceva la più solenne menzogna del	- Cap. 15
332	dir nulla, entrò nella stanza vicina,	e ritornò subito, tenendo in mano un	- Cap. 15
333	senza parlare. Quell'atto mi sorprese	e mi turbò nel più profondo	- Cap. 15
334	era stata fatta tanto opportunamente,	e con tanta delicatezza che ne fui	- Cap. 15
335	Ella s'avvide forse del mio turbamento,	e si affrettò a dire come per	- Cap. 15
336	- Anch'io amo molto i fiori,	e se fossi sana vorrei coltivarne; ma	- Cap. 15

337	se ne trovano parecchi che sono ingrati,	e mi procurano delle terribili	- Cap. 15
338		E vedendo che m'era alzato, e aveva	- Cap. 15
339	E vedendo che m'era alzato,	e aveva preso il mio cappello per	- Cap. 15
340	In quel momento passava sulla via,	e proprio in faccia a noi, un	- Cap. 15
341	nei capelli, emise un urlo terribile,	e cadde rovesciata sul pavimento. Le	- Cap. 15
342	Le sue cameriere accorsero,	e la trasportarono nelle sue stanze in	- Cap. 15
343	le avrebbe impedito d'uscire,	e ne sarei stato lieto, giacché avevo	- Cap. 16
344	in quel giorno una lettera di Clara,	e mi sentiva l'anima tutta ripiena di	- Cap. 16
345	allo scopo di ritirarmi nella mia stanza	e pensarci liberamente. L'amore ha	- Cap. 16
346	invece a sedersi a tavola vicino a me;	e benché apparisse estremamente	- Cap. 16
347	sofferente, si adoprò a tenerci lieti,	e a rinfocare la conversazione con	- Cap. 16
348	di donna: essa aveva del talento,	e una distinzione di modi affatto	- Cap. 16
349	un suo amico, si accompagnò con esso,	e mi disse: - Siete un cattivo	- Cap. 16
350	ho paura di tutto ciò che accompagna	e segue la morte: quel vedersi chiusi	- Cap. 16
351	nella pienezza della gioventù	e della salute, e se la morte fosse un	- Cap. 16
352	pienezza della gioventù e della salute,	e se la morte fosse un annichilimento	- Cap. 16
353	salute motivo di tanta apprensione, -	e anche qui sapeva di mentire. Mi	- Cap. 16
354	Si. - Eppure... S'interruppe,	e tacque. Continuammo a	- Cap. 16
355	mi toccava collo strascico del suo abito;	e camminare con essa in un luogo	- Cap. 16
356	che emanava dalla sua persona,	e che aveva spesso sentito vicino a	- Cap. 16
357	di seta senza sentire quel profumo,	e senza ricordarsi di quei giorni.	- Cap. 16
358	un fazzoletto che mi è rimasto di lei,	e che ritiene ancora dopo tanti anni	- Cap. 16
359	gigantesche di carpini, viali ampi	e lunghissimi fiancheggiati da	- Cap. 16
360	fiancheggiati da ippocastani secolari,	e gruppi di olmi cadenti per	- Cap. 16
361	la cui acqua corrotta dal ristagno	e dalle foglie che vi s'erano	- Cap. 16
362	i rami secchi, schiantati dal turbine,	e appena ne sollevavano le onde,	- Cap. 16
363	annerite dalle piogge, coperte di musco	e di acetose; cippi e basi di colonne	- Cap. 16
364	coperte di musco e di acetose; cippi	e basi di colonne sepolte in mezzo	- Cap. 16
365	le cui screpolature crescevano ranuncoli	e capelveneri. Da un lato v'erano	- Cap. 16
366	un ulivo; grosse lucertole uscivano	e entravano dalle fessure delle pareti	- Cap. 16
367	delle pareti smattonate. L'umidità	e l'ombra vi erano sì costanti che in	- Cap. 16
368	Il loro canto era un fischio lamentevole	e pieno di malinconia. Gli uccelli più	- Cap. 16
369	il sole era presso a tramontare,	e vi gettava orizzontalmente alcuni de'	- Cap. 16
370	delle piante erano talmente ampie,	e avevano talmente intrecciato i loro	- Cap. 16
371	i loro rami che vi raccoglievano	e vi trattenevano quasi tutta quella	- Cap. 16
372	improvvisamente quasi per rispondere	e a me stesso e a suoi dubbi	- Cap. 16
373	quasi per rispondere e a me stesso	e a suoi dubbi sconcertanti - come si	- Cap. 16
374	né felicità assoluta. L'eredità di beni	e di mali che ci ha legato la natura,	- Cap. 16
375	illudersi; altro è aver coscienza	e sentimento di un bene reale. Vi fu	- Cap. 16
376	ciò è relativo; - io dissi - gli aspetti	e le sorgenti della felicità sono	- Cap. 16
377	Quale? - Amare. Essa tacque,	e sentii il suo braccio pesare con	- Cap. 16
378	Ella sorrise a fior di labbra,	e riprese: - Intendete di escludere le	- Cap. 16
379	Dicendo amore intendo amore.	E ripresi col pensiero rivolto a	- Cap. 16
380	desideri; quel periodo di acciecamiento	e di ebbrezza in cui tutto è bello,	- Cap. 16
381	in cui tutto è bello, tutto è nobile	e puro, tutto è felice; giacché l'amore	- Cap. 16
382	- Ah, sì! - esclamò ella sommessamente,	e come parlasse a se stessa - quello è	- Cap. 16
383	se stessa - quello è l'amore. -	E credete, - continuai io senza	- Cap. 16
384	che questo mondo ci parrebbe sì bello	e sì buono, se non avesse questa luce	- Cap. 16
385	e sì buono, se non avesse questa luce	e questo profumo? Che questo stesso	- Cap. 16
386	- esclamò ella - voi lo vedete...	E s'interruppe di nuovo	- Cap. 16
387	due righe sole parevano recenti	e dicevano: 22 agosto 1863 - Giulio e	- Cap. 16
388	e dicevano: 22 agosto 1863 - Giulio	e Teresa - amanti e sposi felici .	- Cap. 16
389	agosto 1863 - Giulio e Teresa - amanti	e sposi felici . Mentre Fosca me le	- Cap. 16
390	più al vivo quel richiamo: «amanti	e sposi», noi non eravamo che	- Cap. 16
391	noi non eravamo che amanti, noi, io	e Clara, non saremmo stati sposi	- Cap. 16
392	che si toccano, colle mani intrecciate;	e parlare di cose malinconiche, di	- Cap. 16
393	prima io; no, prima io... assieme...».	E mi veniva in mente che quattro	- Cap. 16
394	un bel giorno quieto, fresco, sereno,	e il sole doveva essere tramontato,	- Cap. 16
395	allora, in un oceano di raggi infuocati,	e quel luogo doveva essere stato	- Cap. 16
396	pensai al discorso tenuto con Fosca,	e ne sentii pentimento. Meditava sul	- Cap. 16
397	- Voi siete ben crudele - diss'ella.	E parve che non potesse continuare.	- Cap. 16

398	continuare. - Crudele, - esclamai io -	e perché? Non vi comprendo. - Voi	- Cap. 16
399	di felicità, parlarne in tal guisa... -	E si calò il velo del cappello, non so	- Cap. 16
400	spesso di parlare inconsideratamente...	E avrei voluto aggiungere: «Voi mi	- Cap. 16
401	mio - una mano secca, lunga, leggiere -	e stringendola a intervalli	- Cap. 16
402	in nostra casa, vi vedeva tutti i giorni,	e non usciva mai dalla mia stanza	- Cap. 16
403	sembrano conoscere il mondo sì bene,	e ne ridono, sieno poi tanto ignoranti,	- Cap. 16
404	S'illudono perché si conoscono tra loro,	e si conoscono tra loro perché sono	- Cap. 16
405	male, perché non le posso mai dire;	e poi lo vedete, sono malata, sono	- Cap. 16
406	sincera che non ho trovato mai, mai,	e di cui sento tanto bisogno. Non mi	- Cap. 16
407	dirvi; sarò felice di avere un'amica...	E trovandomi imbarazzato a	- Cap. 16
408	con voi, sento che ne ho il diritto	e il dovere. Se oggi stesso, il primo	- Cap. 16
409	che nessun'altra donna avrebbe tenuto,	e ho voluto quasi provocarli, l'ho	- Cap. 16
410	tutti i pericoli di una simile discussione,	e anche contro il sospetto di	- Cap. 16
411	che ho recato al vostro amor proprio;	e so quanto ciò vi possa essere	- Cap. 16
412	me lo proibite, ma... Essa mi guardò	e sorrise tristemente, come avesse	- Cap. 16
413	tristissimo; era assai malcontento di me,	e sentiva che aveva il dovere di	- Cap. 17
414	o le sue intenzioni erano pure,	e questa mia stessa semplicità l'aveva	- Cap. 17
415	della mia sola amicizia? Infelice lo era,	e assai: le miserie sue dovevano	- Cap. 17
416	con tale intensità di desiderio,	e invocarne la pietà con tale	- Cap. 17
417	colto, la sua intelligenza assai vasta;	e la sua stessa infermità, la sua	- Cap. 17
418	Diffidavo dell'amicizia di una donna,	e mi doleva non poco di aver	- Cap. 17
419	non possiamo sottrarci mai agli istinti,	e che tra un uomo ed una donna	- Cap. 17
420	ad un amore già nudo d'ogni illusione	e d'ogni attrattiva. L'amicizia ci ha	- Cap. 17
421	quella donna si sarebbe posta fra me	e la mia felicità, avrebbe attraversato	- Cap. 17
422	rendere impossibile ogni altro legame,	e di distruggere quello che avevamo	- Cap. 18
423	io sentiva di quel primo abbandono,	e la risoluzione decisa di	- Cap. 18
424	che incominciava ad immalinconire,	e ne soffriva. Una sera in cui	- Cap. 18
425	tanto il suo braccio al mio da toccarlo	e da premerlo; io mi ritrassi un	- Cap. 18
426	Sentiva pietà di lei, vedeva il suo cuore	e ne soffriva; ma l'egoismo del mio	- Cap. 18
427	Eravamo soltanto noi tre,	e aspettavamo che ci si annunciasse	- Cap. 18
428	in ciò, il colonnello salì sulle furie,	e discese egli stesso nel cortile.	- Cap. 18
429	mani che io teneva riunite sul petto,	e vi nascose il volto esclamando con	- Cap. 18
430	respingendo le mie mani con violenza,	e guardandomi con espressione di	- Cap. 18
431		E prorompendo in lacrime fuggì nella	- Cap. 18
432	Sei pazza! - esclamò il colonnello.	E avvicinandosi a me che ero rimasto	- Cap. 18
433	fare! Voi conoscete il mio debole,	e ne approfittate. Fate conto di	- Cap. 19
434	Fate conto di partire domani?	E con qual convoglio? - Con quello	- Cap. 19
435	locanda? Non ne vedo la necessità.	E diede ordine che si apparecchiasse	- Cap. 19
436	sopra una risoluzione più fruttuosa,	e fors'anche a consigliarmi con lei. Se	- Cap. 19
437	portare un suo piccolo tavolino d'ebano,	e vi stava lavorando di ricamo.	- Cap. 19
438	vedere la sua bruttezza. Ne fui offeso	e disgustato. Se non era che in	- Cap. 19
439	della mia felicità mi rendeva lieto	e indulgente, sarei stato veramente	- Cap. 19
440	perenne, la questione del bene	e del male sarebbe risolta, il trionfo	- Cap. 19
441	Di quando in quando alzavo gli occhi	e la guardavo. Era facile accorgersi	- Cap. 19
442	accorgersi che ella soffriva orribilmente,	e faceva violenza a se stessa per	- Cap. 19
443	L'orologio suonò le ore. - Tre	e mezza, - io dissi - non ho tempo a	- Cap. 19
444	tempo a perdere. Ella alzò gli occhi,	e mi chiese: - Andate a Milano?	- Cap. 19
445	Essa chinò il capo. Io mi alzai,	e presi il mio cappello. Fosca fece	- Cap. 19
446		E stesi la mano quasi per impedirlo.	- Cap. 19
447	sentii quasi dolore. Se la portò al cuore	e se la premette sul petto con atto	- Cap. 19
448	mia mano, mi gettò le braccia al collo	e mi coperse il volto dei suoi baci, il	- Cap. 19
449	no, - interruppe ella - mi vedessero,	e che monta? Oh Giorgio! pietà di	- Cap. 19
450	Si gettò a terra con atto disperato,	e mi abbracciò le ginocchia. Il suo	- Cap. 19
451	amatemi; si ama un cane, una bestia...	e perché non amerete me che sono	- Cap. 19
452	sono serene come il suo cielo, liete	e fiorenti come le sue donne; quel	- Cap. 20
453	cui non sono piaciute mai, a me nato	e cresciuto tra le montagne. Ma chi	- Cap. 20
454	amerebbe i luoghi dove è stato felice	e dove lo può essere ancora? La	- Cap. 20
455	vita? Ho viaggiato con alcune fanciulle,	e con due vecchi che non mi	- Cap. 20
456	felicità. Mi sentiva voglia di voltarmi,	e di dir loro: "Signori non sapete che	- Cap. 20
457	presenza. Ho trovato un suo capello,	e ho baciato e ribaciato il guanciale	- Cap. 20
458	trovato un suo capello, e ho baciato	e ribaciato il guanciale che riteneva	- Cap. 20

459	si è abbarbicata alla persiana,	e ha cacciato dentro, per le gretole,	- Cap. 20
460	luce. È una pianta sempre viva,	e ne ho tratto un presagio	- Cap. 20
461	dopo mezzanotte: passeggio, piango	e sorrido. Ripeto spesso,	- Cap. 20
462	Ho aperto le finestre; il cielo è chiaro	e sereno. Che scintillio di stelle! che	- Cap. 20
463	in quella mia prima gita a Milano,	e che ricopio ora dal mio giornale.	- Cap. 20
464	me il dolore di mandarvi questa lettera,	e a voi quello di riceverla, vi giuro	- Cap. 21
465	potente della pietà che mi domandate,	e mi impone di essere sincero. Un	- Cap. 21
466	ciò che noi dobbiamo al nostro affetto	e a noi stessi. Prima di confessarmi	- Cap. 21
467	tentiamo di sopportarla con forza,	e di rimediarvi con coraggio. Voi	- Cap. 21
468	insistito per avere un vostro indirizzo	e per scrivervi, era allo scopo di farvi	- Cap. 21
469	presto possibile questi miei sentimenti	e di sottrarmi ad una situazione	- Cap. 21
470	avrei potuto fare altrimenti. Sentite, -	e chiamo il cielo in testimonio della	- Cap. 21
471	avrei nondimeno amata. Il vostro cuore	e il vostro talento mi vi avrebbero	- Cap. 21
472	con gioia il mandato di proteggervi	e di confortare la vostra esistenza di	- Cap. 21
473	Debbo essere crudele per essere giusto;	e voi non potete disconoscerlo. Siete	- Cap. 21
474	stimandomi, avrete cara la mia stima,	e vi adopererete a meritarsela. Io non	- Cap. 21
475	che possa vedervi con sicurezza,	e stringervi la mano senza timore.	- Cap. 21
476	è il solo beneficio che non ci umilia,	e che lusinga la nostra vanità. Potete	- Cap. 21
477	Esso è sepolto assai profondamente -	E poi, io non amo più quelle gioie, io	- Cap. 22
478	che mi hanno ingannato sulla natura	e sui fini della vita. Una vita tutta di	- Cap. 22
479	bandite da una vita veramente utile,	e veramente benefica. Gli alberi che	- Cap. 22
480	che dànno frutti hanno fiori modesti	e spesso inodori; i grandi fiori, quelli	- Cap. 22
481	i grandi fiori, quelli ricchi di petali	e di profumi, non sbocciano quasi	- Cap. 22
482	quasi mai che sulle piante sterili	e velenose. La virtù non ha fiori, ma	- Cap. 22
483	evitare di trovarmi solo con Fosca,	e me le presentai con coraggio.	- Cap. 23
484	ma allora lo comprendeva. Il pallore	e la magrezza del suo volto erano già	- Cap. 23
485	- erano come arrossati dal piangere	e dal vegliare, e un cerchio	- Cap. 23
486	arrossati dal piangere e dal vegliare,	e un cerchio orribilmente livido	- Cap. 23
487	che era come sempre elegante	e accurato. Le sue fattezze erano	- Cap. 23
488	Le sue fattezze erano riposate,	e quasi sorridenti. - Ho ricevuto la	- Cap. 23
489	- Ho ricevuto la vostra lettera,	e vi ringrazio - mi disse ella con	- Cap. 23
490	vi ringrazio - mi disse ella con calma.	E porgendomi la destra, aggiunse: -	- Cap. 23
491	Non abbiamo cessato di essere amici,	e poi... - Oh, - interruppe ella	- Cap. 23
492	che non ha diritto ad alcuna intimità,	e si limita a pochi rapporti	- Cap. 23
493	a mutar consiglio da oggi a domani,	e ad evitare di trovarvi solo con me,	- Cap. 23
494	io prevedeva allora ciò che è successo,	e che quel contegno non aveva altro	- Cap. 23
495	è il caso. La vostra simpatia mi onora,	e la vostra sensibilità non forma che	- Cap. 23
496	mostrarsi indifferente al mio rifiuto,	e che il suo amor proprio umiliato	- Cap. 23
497	quell'affetto che aveva creduto sì serio	e sì veemente. - Vi siete divertito a	- Cap. 23
498	siete divertito a Milano? - Assai.	E lo dissi a posta con enfasi. -	- Cap. 23
499	parole con un sorriso, - abita a Milano,	e che vi siete andato per rivederla. -	- Cap. 23
500	- Sono sì ingenua sul conto vostro!	E vi tornerete? - Prestissimo. - Se	- Cap. 23
501	vi consigliano a farmi questa offerta,	e mi astengo dal rispondervi. -	- Cap. 23
502	- Ha marito. - Ah!	E la stimete? - La stima è una	- Cap. 23
503	Tacemmo per qualche istante tutti	e due. Essa lacerava colle dita	- Cap. 23
504	di garza che s'era annodata al collo,	e guardava fisso a terra senza batter	- Cap. 23
505	davano almeno il diritto di dimenticarla,	e mi scioglievano da quel debito di	- Cap. 24
506	mite, soffrente, l'avrei avuta cara	e compianta; fredda, ironica,	- Cap. 24
507	era stato incerto tra l'ammirazione	e il disprezzo - gli estremi della sua	- Cap. 24
508	ascoltai quella notizia con freddezza,	e l'abitudine di non vederla più per	- Cap. 24
509	si apparecchiava nemmeno più per lei,	e nessuno ne riparlava. Il suo posto	- Cap. 24
510	lontano dalla sala da pranzo;	e siccome non vedevamo più, come	- Cap. 24
511	prima, entrarne ed uscirne i medici	e le cameriere, non v'era più nulla	- Cap. 24
512	potesse richiamarla al nostro pensiero,	e ciascuno di noi se ne era	- Cap. 24
513	vederla usare a nostro riguardo i modi	e il linguaggio di un amore	- Cap. 24
514	di quelle che reggono le simpatie	e le antipatie. Non è vero che	- Cap. 24
515	dare all'amore un'origine più spirituale	e più nobile? Ma non è possibile!	- Cap. 24
516	volta preferito da donne giovani	e avvenenti che non ho potuto	- Cap. 24
517	ciò che avrebbe formato l'altrui felicità,	e ne soffriva. Avrei potuto strapparmi	- Cap. 24
518	a tavola - tutta la casa era in disordine	e i camerieri ci avvertirono che	- Cap. 25
519	Quella notizia mi giungeva così inattesa,	e mi trovava così disarmato da quella	- Cap. 25

520	m'induceva a credermi colpevole,	e mi creava dei rimorsi che non avrei	- Cap. 25
521	cosa che vi riguarda - diss'egli entrando	e sedendosi. - Vi prego anzitutto a	- Cap. 26
522	cuore tanto per modo di esprimermi -	e se ho voluto accettare un mandato	- Cap. 26
523	raccontato ieri quanto è successo tra lei	e voi - è una confidenza che ella mi	- Cap. 26
524	Quella donna si lascia morire per voi,	e ... - Per me! - interrompi io -	- Cap. 26
525	- Per me! - interrompi io -	e si lascia morire... Non si tratta	- Cap. 26
526	diss'egli impazientemente - di una cosa	e dell'altra. La sua vita è attaccata ad	- Cap. 26
527	di più da voi, non siete medico,	e d'altronde questo caso è quasi	- Cap. 26
528	che ha concepito per voi, il dolore	e l'umiliazione del vostro rifiuto	- Cap. 26
529	ancora più pronti in costituzioni sane	e robuste. - Le stesse cause! - ripetei	- Cap. 26
530	per me una di queste passioni serie	e inguaribili? Credete che un amore	- Cap. 26
531	lei dieci anni, per afferrare, nei pochi	e rarissimi momenti di calma, il	- Cap. 26
532	momenti di calma, il fondo vero	e naturale del suo carattere. Sapreste	- Cap. 26
533	di un fiume che scorre sempre torbido	e gonfio? La sua arditezza vi sarà	- Cap. 26
534	della donna una questione di virtù	e di carattere, mentre non è quasi	- Cap. 26
535	è quasi mai che una questione di nervi	e di temperamento. Se Lucrezia	- Cap. 26
536	lei! Quando? - Subito. -	E come? - Sapete che io abito nella	- Cap. 26
537	che non vi sia altro mezzo di salvarla,	e immagino che non vorrete astenervi	- Cap. 26
538	vorrete astenervi dall'usarne. - Ma,	e poi? - Quando la sua malattia sarà	- Cap. 26
539	prometterle di amarla?... - S'intende,	e con quanta maggior dolcezza	- Cap. 26
540	aveva avvertito io, ve ne ricordate? -	E perché me ne avevate avvertito?	- Cap. 26
541	ha una mente colta, uno spirito delicato	e romantico; voi eravate l'uomo fatto	- Cap. 26
542	cinque anni. Voi siete un bel giovine,	e la bellezza è cosa che si sconta	- Cap. 26
543	quasi altrettanto come la bontà. Buoni	e belli! Guai a coloro che vengono al	- Cap. 26
544	due ore nelle stanze del medico,	e per maggior cautela in un buio	- Cap. 27
545	che la luna era in quella notte piena	e chiarissima, non avrei potuto	- Cap. 27
546	avrei potuto distinguere certi ossicini	e certi teschi di cui il dottore aveva	- Cap. 27
547	caminetto, come di altrettanti ninnoli;	e che in quel momento, e visti così in	- Cap. 27
548	ninnoli; e che in quel momento,	e visti così in quella penombra, non	- Cap. 27
549	a mettere in calma il mio spirito,	e a prepararmi a quello strano	- Cap. 27
550	Sentiva di là la voce fioca	e dolce dell'inferma, e il cicalare	- Cap. 27
551	di là la voce fioca e dolce dell'inferma,	e il cicalare sommesso del medico	- Cap. 27
552	alla sua cameriera: - Mi sento bene,	e ho bisogno di dormire, e di esser	- Cap. 27
553	sento bene, e ho bisogno di dormire,	e di esser sola; va pure, e non venire	- Cap. 27
554	dormire, e di esser sola; va pure,	e non venire se non ti chiamo. La	- Cap. 27
555	Buona sera! - Buona sera!	E l'udii aprir l'uscio ed uscire. Vi	- Cap. 27
556	dormire. Appena alzato verrò a vederti,	e se non ti sentissi bene fammi	- Cap. 27
557	medico risali l'altro braccio della scala,	e rientrò nella stanza. - Siamo a	- Cap. 27
558	cui si serviva per le sezioni anatomiche,	e svitò con destrezza le viti della	- Cap. 27
559	i teschi che erano sul caminetto	e facendovi passare dinanzi la fiamma	- Cap. 27
560	Aspettate qualche momento ad entrare;	e abbiate giudizio, - aggiunse mezzo	- Cap. 27
561	giudizio, - aggiunse mezzo tra il serio	e il faceto - io sarò di ritorno fra un	- Cap. 27
562	la fortuna si prendesse giuoco di me (	e dico la fortuna, poiché mi ha	- Cap. 27
563	a cosa che mi è dolce reputar equa	e benefica), tante e tanto stranamente	- Cap. 27
564	è dolce reputar equa e benefica), tante	e tanto stranamente dolorose erano	- Cap. 27
565	cui amore aveva ritemprato la mia fede	e il mio ingegno; adorato da lei,	- Cap. 27
566	sarebbe stata innondata la mia anima!	E pensava ai primi giorni del nostro	- Cap. 27
567	eco delle vostre gioie per rammentarvi	e per piangervi. Se avessi esitato	- Cap. 27
568	Al lieve rumore dell'uscio trasali,	e rivolse il capo dalla mia parte. -	- Cap. 27
569	- Oh mio Dio! oh mio Dio!	E si coprì il volto con un lembo del	- Cap. 27
570	del lenzuolo. Singhiozzava così coperta	e fremeva. Mi sedetti al suo	- Cap. 27
571	e fremeva. Mi sedetti al suo capezzale,	e mi guardai dintorno. La stanza era	- Cap. 27
572	di fiori, il letto era bianco come neve,	e pareva tutto di pizzo, una lampada	- Cap. 27
573	emanava una luce debole, ma chiara	e trasparente come luce di notte	- Cap. 27
574	Vidi lucere una lacrima sui di lei occhi,	e mi sforzai a sorriderle. Levò un	- Cap. 27
575	porsi una mano che si portò alle labbra	e baciò convulsivamente. - Si fanno	- Cap. 27
576	- esclamò ella con aria di gratitudine	e di rimprovero - io leggo nel vostro	- Cap. 27
577	di mughetti che era sul tavolino,	e lo avvicinò alle mie labbra. -	- Cap. 27
578	alle labbra, lo baciò con trasporto,	e lo riavvicinò alle mie. Compresi il	- Cap. 27
579	desiderio. - Mi curvai sopra di lei,	e la baciai sulle guancie. Chiuse gli	- Cap. 27
580	baciai sulle guancie. Chiuse gli occhi,	e rimase assorta ed immobile.	- Cap. 27

581 - Fosca. - Di': Giorgio e Fosca. Lo dissi. - Dimmi: - Cap. 27
 582 - Oh Giorgio! Proruppe in lacrime, e si ricoperse il volto colle mani. - Cap. 27
 583 che sentivamo gli oscillamenti gravi e misurati del pendolo di un grosso - Cap. 27
 584 - le chiesi io finalmente. - Bene e male ad un tempo. Tu mi - Cap. 27
 585 che della pietà, ma ho caro d'illudermi, e ho caro il sentimento che ti spinge - Cap. 27
 586 è il riflesso di un dolore altrui, e diventa un dolore proprio. Io so - Cap. 27
 587 ella mi posò un dito sulle labbra, e riprese sorridendo: - Taci, taci, mi - Cap. 27
 588 Ella mi fissò in volto con aria rapita, e mi disse: - Come sei bello, Dio - Cap. 27
 589 le scendevano scomposti per le spalle e ne incorniciavano il viso, la cui - Cap. 27
 590 incorniciavano il viso, la cui pallidezza e la cui magrezza erano estreme; i - Cap. 27
 591 occhi neri erano inumiditi dalle lacrime, e brillavano stranamente al riflesso - Cap. 27
 592 la fronte smisuratamente grande e sporgente rompeva l'armonia - Cap. 27
 593 benché d'una rassomiglianza senza vita e senza espressione. Forse ella si - Cap. 27
 594 ad abbassare il paraluce della lampada, e a soggiungere: - Non voglio che tu - Cap. 27
 595 - La bontà ti rende bella. (E in quel momento era forse sincero). - Cap. 27
 596 Sentì il mio. Mi prese una mano e se la posò sul petto. - E il - Cap. 27
 597 mano e se la posò sul petto. - E il tuo? Oh il tuo cuore! - Cap. 27
 598 giorni in cui questo pensiero mi strazia, e dico a me stessa: dunque sarò - Cap. 27
 599 donna, per me, per un essere sensibile e sventurato come son io! - Cap. 27
 600 - Quel giorno pensava a queste cose, e perciò fui cattiva; lo sembrai - Cap. 27
 601 ancora di più, perché non lo sono, e mi sforzava di apparirlo. Ma tu mi - Cap. 27
 602 - Sogniamo? - Sì. Tacemmo tutti e due. Ella chiuse gli occhi, e parve - Cap. 27
 603 tutti e due. Ella chiuse gli occhi, e parve raccogliersi e dormire. - Cap. 27
 604 chiuse gli occhi, e parve raccogliersi e dormire. Passammo così un'ora che - Cap. 27
 605 faceva atto di muovermi, ella trasaliva e stringeva più forte le mie mani. - Cap. 27
 606 spiacevole che mi passava nella mente, e mormorava il mio nome. Si - Cap. 27
 607 Mi pareva di essere ancora fanciulla, e che tu fossi il mio angelo custode, - Cap. 27
 608 che allora pregava tutte le sere, e che immaginava dovesse vegliare la - Cap. 27
 609 felice allora? - Sperava di divenirlo, e perciò lo era. Dio! Come me ne - Cap. 27
 610 quando ci si svegliava per tempo, e si sentivano passare i primi carri - Cap. 27
 611 passare i primi carri come adesso, e abbaiare i cani da lontano, e si - Cap. 27
 612 adesso, e abbaiare i cani da lontano, e si vedeva entrare il primo filo di - Cap. 27
 613 Che senso singolare misto di paura e di gioia! Hai provato anche tu - Cap. 27
 614 cose? Te ne sovviene? - Sì, e me ne sovengo anch'io. - Qualche - Cap. 27
 615 a scrivere per te alcune memorie, e voleva che ti fossero consegnate - Cap. 27
 616 male! Ora non voglio che tu le veda; e poi ora non devo morire. Io sono - Cap. 27
 617 solleva le cortine. Il cielo era chiaro e sereno; ma l'aurora aveva già - Cap. 27
 618 aveva già incominciato a spuntare, e non si vedevano che poche stelle - Cap. 27
 619 si vedevano che poche stelle pallide e quasi bianche. La brezza del - Cap. 27
 620 cacciava innanzi alcune nubi assai basse, e con tale impeto che la luna, ora - Cap. 27
 621 tanti mondi? - Senza dubbio. E che li abiteremo un giorno? - Ma! - Cap. 27
 622 è la vita! - esclamò ella tristamente. E quasi avesse voluto cercare nella - Cap. 27
 623 Fosca, non me lo chiedere. E perché? Non ho io caro che tu sia - Cap. 27
 624 ne teneva riunite due dietro la testa, e gettandole giù pel letto con aria di - Cap. 27
 625 diss'io, prendendone una tra le mani. E lo erano realmente. Ella sorrise - Cap. 27
 626 che era quasi certa di avere su Clara, e disse: - Te ne voglio dar una. - Cap. 27
 627 calore agitandosi. - Ma è impossibile. E poi ciò ti ucciderebbe... in questo - Cap. 27
 628 di silenzio - è già giorno chiaro e bisognerà che tu te ne vada. - Cap. 27
 629 in luce rientrarono in una semi-oscurità, e molti che non lo erano apparvero - Cap. 27
 630 che non lo erano apparvero più chiari e più illuminati. Tornai a sedermi - Cap. 27
 631 - Sì, ne sarò felice. E poi, fra pochi giorni incomincerò - Cap. 27
 632 pochi giorni incomincerò ad alzarmi, e ti vedrò quando verrai solo al - Cap. 27
 633 alle sue lacrime. - Sì. E le baci? - Qualche volta. - Cap. 27
 634 amante! Si sollevò un poco sul letto, e mi strinse al suo seno con forza. - Cap. 27
 635 testa verso la luce, si scostò un poco, e mi guardò con entusiasmo. - Cap. 27
 636 mio bello! Mi riabbracciò con delirio, e ricadde spossata sul guanciale. - Cap. 27
 637 che dormiva vestito sopra un divano, e nei cui teschi mi parve di rivedere - Cap. 27
 638 teschi mi parve di rivedere riprodotta e moltiplicata l'immagine spaventosa - Cap. 27
 639 ancora dalla via le sue grida acute e terribili. - Cap. 27
 640 donna. Mi sono lagnato col medico, e gli ho espressi i miei dubbi sulla - Cap. 28
 641 dubbi sulla gravità di quella malattia, e sulla indispensabilità di quella visita - Cap. 28

642	di quella visita fatale. Se ne offese,	e mi disse che Fosca sarebbe forse	- Cap. 28
643	già morta se io non ci fossi andato,	e che fra pochi giorni sarà invece	- Cap. 28
644	giorni sarà invece guarita. Terribile	e strana creatura in tutto! Ho	- Cap. 28
645	quella donna. Il dolore è più severo	e più giusto. Non è questa mia	- Cap. 28
646	infedeltà forzata? Gliela nasconderò io?	E mi crederà ella? Sarà ella generosa?	- Cap. 28
647	dell'amore, giacché più egli è profondo,	e più è mostruosamente egoista.	- Cap. 28
648	egoista. L'amore è la fusione	e la conciliazione di due egoismi che	- Cap. 28
649	missione, per quanto ella sia dolorosa,	e non avrei avuto scrupolo di	- Cap. 28
650	su cui pesare la potenza della volontà	e quella delle passioni? Chi è che ha	- Cap. 28
651	posso trovarla? Io era nato per amare,	e ho amato; se nato per uccidere,	- Cap. 28
652	avrei potuto fare, è ciò che ho fatto	e che faccio - vergognarmi della mia	- Cap. 28
653	la sublimità di questo affetto,	e soffriva di non poterlo conservar	- Cap. 29
654	ciò che si sente, ciò che si soffre!	E sapere che queste sensazioni,	- Cap. 29
655	ho voluto illudermi che tu accettassi	e avessi care le mie confidenze, ho	- Cap. 29
656	vuol dire avere il cuore così pieno!	E pure... Ti dirò una cosa che ti farà	- Cap. 29
657	a sonnecchiare, a non mangiar più,	e un mattino lo trovai irrigidito sul	- Cap. 29
658	primavera, ha fatto tuttavia il suo nido,	e se avessi veduto con che cura! Non	- Cap. 29
659	veduto con che cura! Non aveva uova	e nondimeno covava sempre, covava	- Cap. 29
660	covava sempre, covava tutto il giorno,	e pigolava in quel metro affettuoso	- Cap. 29
661	uccello mi ha fatto pensare a me stessa,	e mi ha fatto piangere! Però tu non	- Cap. 29
662	Adesso ti scrivo col cuore calmo,	e conosco ciò che v'era di riprensibile	- Cap. 29
663	vederti partire, ma oggi mi sento quieta	e felice. Tu non puoi comprendere la	- Cap. 29
664	ho promesso di raccontarti la mia vita	e lo farò. Il medico mi ha detto che	- Cap. 29
665	ho qui ancora i fiori che tu hai baciato;	e alzando un poco la testa posso	- Cap. 29
666	scriverti di più, mi duole il braccio;	e poi non so nemmeno se potrai	- Cap. 29
667	decifrare i miei caratteri. Sono felice	e ti adoro, ecco tutto, non potrei	- Cap. 29
668	acchiudo un mio piccolo nastro, bacio	e rimandamelo.	- Cap. 29
669	Ho passato tutto il giorno a sognare,	e perciò non ti scrivo che stasera. Ho	- Cap. 29
670	si è felici, si amano i piccoli dolori	e le piccole contrarietà - forse per	- Cap. 29
671	per ombreggiare meglio le nostre gioie	e per darvi un risalto maggiore.	- Cap. 29
672	un'abitudine comune a tutti i fanciulli,	e di cui veniva rimbrottata assai	- Cap. 29
673	assai spesso. Chiudeva gli occhi,	e vellicandoli leggermente col rovescio	- Cap. 29
674	delle scintille, degli oggetti d'ogni forma	e d'ogni colore, delle figurine, ma	- Cap. 29
675	alle memorie del mio passato.	E sì che il mio passato fu assai	- Cap. 29
676	malata: uno dei sintomi più gravi	e più profondi della mia infermità	- Cap. 29
677	amare tutto l'universo senza esaurirmi.	E parlo di affetti, non di amore, ché a	- Cap. 29
678	Mi ricordo spesso -	e te lo racconto per farti sorridere -	- Cap. 29
679	sciagura che m'accadde a sette anni,	e che mi fu causa di una malattia	- Cap. 29
680	una pianticella di primule. Le sradicava,	e le tramutava spesso di vaso per	- Cap. 29
681	disseccati. Di tutte le sensazioni incerte	e confuse di quell'età, questa è stata	- Cap. 29
682	come soffrirei ora d'un vero abbandono	e d'una vera ingratitudine. Una mia	- Cap. 29
683	assai dovette allogarsi in mia casa,	e rimanervi fino a che io non ebbi	- Cap. 29
684	A quell'età fui posta in collegio,	e mi vi innamorai di una mia	- Cap. 29
685	non comprendeva nulla della profondità	e dell'indole di quell'affetto; e	- Cap. 29
686	profondità e dell'indole di quell'affetto;	e quantunque mi riamasse, lo faceva	- Cap. 29
687	- benché buona - una ragazza vacua	e leggera come le altre; era	- Cap. 29
688	e leggera come le altre; era bellissima,	e fu forse la sua beltà che mi trasse	- Cap. 29
689	per andarla a vedere mentre dormiva,	e passava molte ore vicino al suo	- Cap. 29
690	di freddo. Le rubava i suoi nastri	e le sue pezzuole pel solo motivo	- Cap. 29
691	in altri cuori quell'affetto ardente	e senza limiti che sentivo nel mio.	- Cap. 29
692	Fui levata di collegio dopo pochi mesi,	e non aveva ancora quattordici anni	- Cap. 29
693	egli mi trattava come una bambina,	e mi faceva spesso ballare sulle sue	- Cap. 29
694	sulle sue ginocchia; le sue carezze	e i suoi baci, ogni suo atto di	- Cap. 29
695	mi cagionava un turbamento dolce	e incomprensibile. L'amava alla	- Cap. 29
696	nulla della natura di questo sentimento,	e avessi quasi paura di lui. Era un	- Cap. 29
697	dentro il germe di una passione seria,	e lo pregò a non venir più in nostra	- Cap. 29
698	sull'uscio, mi prese pel mento	e mi disse: "Mia cara piccina,	- Cap. 29
699	vorreste incominciare troppo male	e troppo per tempo; non avete avuto	- Cap. 29
700	uscì sorridendo. Mi ammalai di dolore	e di vergogna: vissi per due anni	- Cap. 29
701	raccolta, appassionata della solitudine	e dei libri. In quel periodo di	- Cap. 29
702	ed il cuore; vi era entrata fanciulla,	e ne uscii donna. Ma sono già assai	- Cap. 29

703	Eccomi a riprendere. Mio padre	e mia madre mi adoravano, e si	- Cap. 29
704	Mio padre e mia madre mi adoravano,	e si adoravano. Erano due creature	- Cap. 29
705	prima di sposarsi; erano vecchi tutti	e due, e non avevano avuto altri figli.	- Cap. 29
706	di sposarsi; erano vecchi tutti e due,	e non avevano avuto altri figli.	- Cap. 29
707	provincia delle Romagne dove son nata,	e me l'avevano dato perché era stato	- Cap. 29
708	come di un prodigio di avvenenza,	e si spaventava dei pericoli che	- Cap. 29
709	brutta, né spiacevole, ma non ero bella;	e fu la convinzione contraria che ella	- Cap. 29
710	Non vivendo che per essere amate,	e non potendolo essere che alla	- Cap. 29
711	via che le hanno tracciato il suo cuore	e la sua vanità, non può tendere ad	- Cap. 29
712	ad altro fine che a quello di piacere	e di essere amata. Non vi è che la	- Cap. 29
713	il coraggio di giudicarmi senza pietà,	e di chiamare le cose col loro nome.	- Cap. 29
714	ma non mai tanto quanto ho detestato	e detesto ancora il mio cuore. Sono	- Cap. 29
715	Allora io non era però così brutta,	e se quella strana illusione che mia	- Cap. 29
716	mia fortuna che non era delle più tristi,	e forse anche appagarmene. Il	- Cap. 29
717	a cercare una chiesa per pregarvi	e per piangervi? La mia vita fu così	- Cap. 29
718	l'amore doveva essere il mezzo	e lo scopo di tutta la mia esistenza.	- Cap. 29
719	scegliono, io doveva lasciarmi scegliere.	E questa piccola rinuncia che era	- Cap. 29
720	possono non essere amate veracemente,	e tuttavia godere delle apparenze	- Cap. 29
721	godere delle apparenze dell'amore,	e spesso anche de' suoi vantaggi.	- Cap. 29
722	può cagionare ad una donna ricca,	e quella che può cagionare ad una	- Cap. 29
723	tutta la loro vitalità dall'amore,	e non potevano sussistere senza di	- Cap. 29
724	con furore alla passione del meditare	e del leggere - passione che non mi	- Cap. 29
725	non mi ha lasciata più da quel tempo -	e vi trovai qualche conforto, non	- Cap. 29
726	quello di dimenticarmi a tratto a tratto,	e di sollevarmi sulla triste realtà che	- Cap. 29
727	è lo stesso che volerne essere dominati.	E poi, non è la lettura, non è la	- Cap. 29
728	felici, hanno o tosto o tardi provato	e superato. Mi pareva di poter dare	- Cap. 29
729	scopo alla mia vita. Nelle nature buone	e generose l'amore non è egoista, egli	- Cap. 29
730	illusione. Hanno esse trovato pace?	E ciò che io non ho potuto	- Cap. 29
731	colle loro cime l'alta muraglia di cinta,	e sembravano affacciarsi per	- Cap. 29
732	si vedeva la campagna tutto all'intorno,	e la città simile ad un immenso	- Cap. 29
733	parole della Bibbia, "Sacro all'amore	e al dolore"; tutto era pace e silenzio.	- Cap. 29
734	all'amore e al dolore"; tutto era pace	e silenzio. Rimasi colà assai tempo.	- Cap. 29
735	sugli alberi... colsi una pratellina,	e ne strappai i petali ad uno ad uno:	- Cap. 29
736	strappai i petali ad uno ad uno: "Sì	e no, sì e no", l'ultimo era sì	- Cap. 29
737	uno ad uno: "Sì e no, sì	e no", l'ultimo era sì. Decisi. All'	- Cap. 29
738	Ne fu spaventata. Si pose a piangere	e mi disse: - Mia cara figliuola, tu ci	- Cap. 29
739	pareva di aver tante cose a raccontarti,	e vedo che finisco col raccontarti	- Cap. 29
740	sono tutte intime, sono tutte morali,	e tu puoi meglio immaginarle che io	- Cap. 29
741	puoi meglio immaginarle che io dirtele.	E poi, come si può dire un dolore?	- Cap. 29
742	spesso a me medesima se l'apatia	e l'egoismo, e talora quella melata	- Cap. 29
743	a me medesima se l'apatia e l'egoismo,	e talora quella melata crudeltà che li	- Cap. 29
744	assoluta di comunanza tra un essere	e l'altro che ci tiene divisi e isolati, e	- Cap. 29
745	tra un essere e l'altro che ci tiene divisi	e isolati, e forma di ciascun individuo	- Cap. 29
746	e l'altro che ci tiene divisi e isolati,	e forma di ciascun individuo un	- Cap. 29
747	forestiero passava assai spesso sulla via,	e sollevava gli occhi alle mie finestre	- Cap. 29
748	ma egli era sì bello, sì elegante,	e pareva esser anche sì ricco, che io	- Cap. 29
749	Io l'aveva d'altronde guardato sì poco	e con tanta timidezza, che non era	- Cap. 29
750	le mie finestre cavalcando, mi guardò	e mi mostrò con aria d'intelligenza	- Cap. 29
751	Lodovico". Non v'era dubbio. Era lui,	e mi amava. Immagina tu, o Giorgio,	- Cap. 29
752	tempo, mio cugino, che era maggiore,	e aveva ottenuto un anno di	- Cap. 29
753	famiglia. Egli era orfano da giovinetto,	e mio padre, che era poco più	- Cap. 29
754	caro come un fratello. Alcuni amici suoi	e di mio padre si radunavano alla	- Cap. 29
755	appassionate di discussioni politiche;	e né io né mia madre sollevamo far	- Cap. 29
756	sfugga: hai forse paura dei nostri anni	e della nostra serietà? vuoi vederti	- Cap. 29
757	porterò qui una calamita più attraente.	E alla sera fui per svenire allorché lo	- Cap. 29
758	che lo avevano costretto ad emigrare,	e aggiunse che si sarebbe forse	- Cap. 29
759	trattenuto più mesi nella nostra città,	e ci avrebbe onorato alcuna volta	- Cap. 29
760	al mio carattere, alla mia posizione	e alla mia fortuna, cosa che per altro	- Cap. 29
761	della sua condotta. Egli era sì spiritoso	e sì amabile, che i miei parenti ne	- Cap. 29
762	non potevano più far a meno di lui,	e lo sollecitavano a venire in nostra	- Cap. 29
763	opinione; si piegava subito ai principi	e alle opinioni degli altri, qualunque	- Cap. 29

764	degli altri, qualunque esse fossero;	e con tal calore e con tale	- Cap. 29
765	qualunque esse fossero; e con tal calore	e con tale accortezza, che nessuno lo	- Cap. 29
766	all'altro estremo colla stessa facilità,	e colla stessa apparenza di	- Cap. 29
767	per indole, qualche volta arrendevole	e buono per debolezza. Non aveva	- Cap. 29
768	non si curava che di simularla	e di parerne estremamente geloso.	- Cap. 29
769	nella sua vita aveva rasentato il carcere,	e non vi era mai entrato. Dire che	- Cap. 29
770	fiorente, biondissimo; aveva aspetto	e maniere distinte, aveva aria di	- Cap. 29
771	e maniere distinte, aveva aria di bontà	e di dolcezza straordinaria, era	- Cap. 29
772	era sempre calmo, sempre sereno	e pareva non conoscere che il sorriso.	- Cap. 29
773	superiore. Era intelligente di musica	e scriveva versi. Le sue composizioni	- Cap. 29
774	versi. Le sue composizioni musicali	e le sue poesie erano una specie di	- Cap. 29
775	a mettere in luce queste due qualità,	e soprattutto in modo sì naturale e sì	- Cap. 29
776	e soprattutto in modo sì naturale	e sì semplice, che nessuno ne	- Cap. 29
777	far versi, diffida in genere degli artisti	e dei letterati mediocri. Durante il	- Cap. 29
778	della società caratteri d'uomini più tristi	e più abbietti. Un mezzo letterato, un	- Cap. 29
779	orrore. Hanno tutte le passioni sfrenate	e biasimevoli dei grandi caratteri,	- Cap. 29
780	un raggio di quella bontà improvvisa	e passeggiava che ha il genio. Molti	- Cap. 29
781	aveva comprese senza che io lo sapessi,	e di cui non lasciava trapelare al mio	- Cap. 29
782	trapelare al mio cuore che un'idea vaga	e confusa. Io subiva d'altronde, come	- Cap. 29
783	le altre donne, quella malia prepotente	e incomprensibile che esercitano su di	- Cap. 29
784	di noi gli uomini di carattere violento,	e spesso anche perverso. Lo avrai	- Cap. 29
785	non cessino di essere cortesi coi buoni	e coi miti, cedono sempre di	- Cap. 29
786	mio Giorgio, noi siamo pure le tristi	e incoerenti creature! Non avendo	- Cap. 29
787	si affannava a darmi del suo affetto.	E non solo non mi amava, ma	- Cap. 29
788	amava, ma pareva aver disgusto di me,	e sforzarsi a violentare il suo cuore e	- Cap. 29
789	me, e sforzarsi a violentare il suo cuore	e la sua natura per non	- Cap. 29
790	essere bella, immaginava che l'intimità	e la convivenza mi avessero fatta	- Cap. 29
791	ancora più brutta di quanto lo era,	e gli avessero destato nell'animo una	- Cap. 29
792	serbato lungo tempo questa illusione,	e mi sono sforzata a trattenerla,	- Cap. 29
793	soltanto lo aveva diviso da me,	e che io potevo ancora stimarlo. In	- Cap. 29
794	riscossione di una parte della mia dote;	e m'aveva parlato di questa sventura	- Cap. 29
795	rimaneva assente una parte della notte,	e non rientrava che al mattino;	- Cap. 29
796	alcuni brevi viaggi senza avvertirmi,	e tornatone, mi diceva semplicemente:	- Cap. 29
797	attaccamento che nasce dalla convivenza	e dall'abitudine. Aveva però slanci di	- Cap. 29
798	però slanci di tenerezza, radi ma vivi;	e in quei momenti pareva si dolesse	- Cap. 29
799	con se stesso della propria freddezza,	e si scusava meco de' suoi torti.	- Cap. 29
800	che io non solo tornava a perdonarlo	e ad amarlo, ma mi struggeva di	- Cap. 29
801	di amore, di assiduità, di tenerezze,	e ritornò poi subito alle abitudini di	- Cap. 29
802	lungo il voler dire tutte le torture mie	e tutta la ingratitudine di lui, tutte le	- Cap. 29
803	imprevveduto rendeva ora inalienabili,	e aver perciò firmato cambiali la cui	- Cap. 29
804	le porte del carcere: preferire uccidersi.	E levata una pistola, fece atto di	- Cap. 29
805	ciò che io ho fatto. Mio padre	e mia madre vennero essi a trovarmi	- Cap. 29
806	della loro fortuna, perché io fossi felice	e tranquilla con lui. Felice! Quel	- Cap. 29
807	a me, sembrò invece allontanarlo;	e ciò era naturale, giacché non v'era	- Cap. 29
808	qualche cosa del suo carattere	e a tentare di resistere a quel	- Cap. 29
809	a quella fede, crederlo sì cattivo	e sì infinto, non poteva cessare di	- Cap. 29
810	quasi una religione del mio amore,	e mi ostinava ad abbandonarmivi	- Cap. 29
811	costa molto la si ama, benché riluttanti;	e nell'ostinazione di un dolore o di	- Cap. 29
812	che me l'avrebbe fatta conoscere,	e l'avrebbe pregata di fermarsi a	- Cap. 29
813	mi presentò diffatti una donna giovane	e avvenentissima, cui volle che	- Cap. 29
814	e avvenentissima, cui volle che baciassi	e trattassi con intimità pari alla sua.	- Cap. 29
815	pari alla sua. Non sospettai di nulla,	e fui lieta della compagnia di quella	- Cap. 29
816	che quella donna mi ponesse affetto,	e provasse un interesse singolare per	- Cap. 29
817	atto di espansione rozzo ma sincero;	e mi disse: - Povera creatura, voi	- Cap. 29
818	di briccone, che ha moglie in Dalmazia	e due figli: io ve ne dirò la vita e	- Cap. 29
819	e due figli: io ve ne dirò la vita	e i miracoli. Ho conosciuto suo	- Cap. 29
820	ragazza che egli ha ingannato come voi,	e abbandonato come abbandonerà voi	- Cap. 29
821	passa la sua vita in mezzo alle donne	e alle carte; non ha un'oncia di	- Cap. 29
822	un sonetto pel mio giorno onomastico,	e con ciò tornò a metter piede in	- Cap. 29
823	Fu lui stesso che mi parlò di voi;	e in che modo! Se lo aveste sentito!	- Cap. 29
824	fece nascere la curiosità di conoscervi,	e ho tanto insistito, che mi ha	- Cap. 29

825	detto tra me stessa: "Le dirò tutto",	e vi ho scritto di venire. Tornate a	- Cap. 29
826	queste cose. Ho fatto una buona azione	e mi sono vendicata, sono contenta.	- Cap. 29
827	per raccontarmi tutto ciò che sa di voi	e per darmi alcuni consigli in	- Cap. 29
828	detto la verità. Venite nella mia stanza,	e ne parleremo. - Voi sapete	- Cap. 29
829	è questione di apprezzamento. Fra me	e voi è corso un contratto. Voi mi	- Cap. 29
830	tornerete a casa vostra, vostro padre	e vostra madre sono due eccellenti	- Cap. 29
831	madre sono due eccellenti creature,	e vi riceveranno a braccia aperte. Io	- Cap. 29
832	Io tornerò a vagabondare pel mondo	e a distrarmi. Già... fu un errore. Non	- Cap. 29
833	subita una disillusione troppo grande	e troppo inaspettata. Essi non	- Cap. 29
834	una nuova divagazione; sentivamo tutti	e tre che questo avvenimento ci	- Cap. 29
835	ecco aprirsi l'uscio improvvisamente,	e comparire mio marito. Egli era	- Cap. 29
836	gli si avvicinò tremante per emozione	e per ira, e gli chiese: - Cosa	- Cap. 29
837	tremante per emozione e per ira,	e gli chiese: - Cosa volete? -	- Cap. 29
838	Ciò mi dispiace. Mi si avvicinò,	e afferratami pel braccio, fece atto di	- Cap. 29
839	verso la porta. Io resistetti, scivolai,	e caddi percuotendo del seno sopra	- Cap. 29
840	sopra una sedia. Egli mi lasciò libera	e mi disse: - Vi siete fatta male?	- Cap. 29
841	ritornare si affacciò di nuovo all'uscio	e mi disse: - Fosca, non vi ho	- Cap. 29
842	era pressoché rovinata. L'emozione	e la caduta affrettarono l'istante che	- Cap. 29
843	di tutte le mie sofferenze, il conforto	e la gioia della mia vita. Ohimè! Io	- Cap. 29
844	da quelle illusioni, che l'inesperienza	e la gioventù avevano ancora il	- Cap. 29
845	vita, come questo bisogno fosse esigente	e irrefrenabile fino dai primi anni	- Cap. 29
846	me ne trattenevano. Mai lotta più lunga	e più crudele fu combattuta in	- Cap. 29
847	a Milano, mi v'era recato furtivamente,	e nel giorno stesso in cui ella mi	- Cap. 30
848	a ***. Sono le tre dopo mezzanotte,	e tu vi arriverai in questo momento.	- Cap. 30
849	coricarmi subito appena ti ho lasciato,	e alzarmi adesso per scriverti e per	- Cap. 30
850	lasciato, e alzarmi adesso per scriverti	e per veder spuntare il giorno. Dico	- Cap. 30
851	di sognarti. Oramai vi sono sì avvezza,	e mi par cosa sì naturale, che se	- Cap. 30
852	migliaia di volte nella mia esistenza,	e in cui non aveva mai vissuto. Sono	- Cap. 30
853	questo momento, perché ora tu dormi	e mi pare che tu mi appartenga di	- Cap. 30
854	litografia colorita di ruggine di ferro	e di rosso di mattone, che	- Cap. 30
855	colpito vivamente. Glie l'ho comprato,	e gli ho detto che essendo quello il	- Cap. 30
856	come si ha piacere a far conoscere,	e a conoscere una buona azione. Sai!	- Cap. 30
857	profluvio! Un orrore! Assaporandole,	e chiudendo un poco gli occhi, mi	- Cap. 30
858	-. Era veramente un capello d'argento,	e te lo mando perché tu lo veda e lo	- Cap. 30
859	e te lo mando perché tu lo veda	e lo conservi come la data di	- Cap. 30
860	in un lago, si cambia in un'anguilla,	e si è incaponita a sostenere questa	- Cap. 30
861	che questa superstizione mi fa ribrezzo,	e non avrei il coraggio di fare questo	- Cap. 30
862	Ma sarei pazza di sapere perché	e in che momento questo capello è	- Cap. 30
863	sei lontano, voglio andarvi a pregare.	E non credere che te lo dica per	- Cap. 30
864	io sento che potrei pensare al cielo,	e sentirmi più buona, e pregare	- Cap. 30
865	pensare al cielo, e sentirmi più buona,	e pregare proprio con fervore, gli è	- Cap. 30
866	di là la felicità vi ci ha già avvicinati.	E poi, sei tu che vieni a visitarmi, e	- Cap. 30
867	E poi, sei tu che vieni a visitarmi,	e son io che dovrei apparecchiare pel	- Cap. 30
868	perché spira un'aria acuta, frizzante,	e non ho indosso che una camiciuola	- Cap. 30
869	certe formiche colle ali che vanno su	e giù per uno stelo di geranio, con	- Cap. 30
870	questo strano lavorio? La gente che va	e viene sulla strada quanto è lungo il	- Cap. 30
871	sulla strada quanto è lungo il giorno,	e che io guardo spesso dal mio	- Cap. 30
872	esercita sugli'insetti alati. Amano la luce	e muoiono di quest'amore. Che cosa	- Cap. 30
873	delle ali, come non amare la luce	e l'azzurro? Hai mai osservato? Le	- Cap. 30
874	Ho raccolto questi fiori che ti mando,	e che ho baciato uno per uno,	- Cap. 30
875	bianco, una falena morta d'amore	e un piccolo giardino. Non ti puoi	- Cap. 30
876	punto di questo foglio che non ti dico,	e tu devi saperlo trovare. Nella tua	- Cap. 30
877	ora, o caro Giorgio. È giorno fatto,	e posso essere sorpresa. - Mi ami?	- Cap. 30
878	Giorgio! Dio mio, come ti amo!	E si può tanto amare? Può il cuore	- Cap. 30
879	trovata questa intimità naturalissima	e me ne sapeva grado come di una	- Cap. 31
880	cortesìa. Egli era un uomo semplice	e debole. Benché la bruttezza, e più	- Cap. 31
881	semplice e debole. Benché la bruttezza,	e più ancora la malattia di Fosca,	- Cap. 31
882	di Fosca, rendessero impossibile	e quasi assurdo ogni sospetto di	- Cap. 31
883	le imprudenze di lei erano state tante	e sì gravi, che avrebbe pur dovuto	- Cap. 31
884	dovuto avvedersene. Nell'affetto sincero	e quasi paterno che egli nutriva per	- Cap. 31
885	che la natura ha dato ai mariti	e agli amanti, era in lui sì piena, che	- Cap. 31

886	la mia coscienza il conoscerlo sì leale	e si ingenuo, egli mi aveva fatte	- Cap. 31
887	Fosca, quale io l'aveva appresa da lei,	e mi aveva parlato con dolore	- Cap. 31
888	il pensiero delle sue angosce intime	e della sua salute incurabile. -	- Cap. 31
889	rozzo, ma schietto ed affettuoso -	e ciò che non mi lascia avere un'ora	- Cap. 31
890	con Domeneddio. Farci brutti	e senza salute, vada; ma lasciarci soli	- Cap. 31
891	e senza salute, vada; ma lasciarci soli	e senza una gioia al mondo, è troppo.	- Cap. 31
892	giovine dabbene, un giovine intelligente,	e la vostra compagnia le piace. Vi	- Cap. 31
893	non aveva un'oncia della vostra calma,	e dirò anche del vostro giudizio. Non	- Cap. 31
894	del vino - ubbriacano. Ho stima di voi,	e potendolo, sarei felice di giovarvi.	- Cap. 31
895	sarei felice di giovarvi. Ecco tutto.	E mi stringeva la mano con calore; e	- Cap. 31
896	E mi stringeva la mano con calore;	e mercè quella sicurezza che ci dava	- Cap. 31
897	tradire la nobile fiducia di quell'uomo,	e compensarla più tardi	- Cap. 31
898	amore sciagurato, quella fu la più vera	e la più profonda.	- Cap. 31
899	una sola cosa era costante, nell'amare	e nel contraddirsi, quantunque nelle	- Cap. 32
900	vi fosse qualche cosa di ordinato	e di coerente, e nel suo amore un	- Cap. 32
901	qualche cosa di ordinato e di coerente,	e nel suo amore un non so che di	- Cap. 32
902	nel suo amore un non so che di oscuro	e di mutabile che non ne lasciava	- Cap. 32
903	non ne lasciava comprendere la natura	e lo scopo. Era ben certo che in	- Cap. 32
904	ora con noi; poi finiva coll'uscire	e col lasciarci soli da capo. Spesso	- Cap. 32
905	da capo. Spesso Fosca teneva il letto,	e io vegliava al suo capezzale gran	- Cap. 32
906	nei primi giorni della nostra relazione,	e n'era rimasto sì atterrito che mi	- Cap. 32
907	convulsioni io temeva che ella morisse,	e mi sentiva rabbrivire a questo	- Cap. 32
908	vicino al suo letto delle lunghe ore,	e nelle posizioni le più penose; o col	- Cap. 32
909	Ella aveva degli eccessi di tristezza	e di disperazione veramente	- Cap. 32
910	come pazza. Si lacerava i capelli,	e tentava di percuotere la testa alla	- Cap. 32
911	voluto cercar salvezza sul mio seno,	e non mi lasciava libero se non	- Cap. 32
912	libro, o parlavamo del nostro passato;	e io mostrava di metter fede e	- Cap. 32
913	passato; e io mostrava di metter fede	e interesse nei progetti strani e	- Cap. 32
914	fede e interesse nei progetti strani	e impossibili che ella formava pel suo	- Cap. 32
915	il suo dire era sì aggraziato, sì facile,	e le modulazioni della sua voce si	- Cap. 32
916	metterla in una luce più serena,	e circondarla d'un'atmosfera meno	- Cap. 32
917	di giovane, di voluttuoso che il letto	e la malattia, non lasciavano apparire.	- Cap. 32
918	mi teneva abbracciato delle lunghe ore,	e mi faceva ripetere parola per	- Cap. 32
919	in ginocchio, mi diceva di perdonarla,	e piangeva. Passava da un eccesso	- Cap. 32
920	ad un tratto, senza cause apparenti;	e non aveva alcuna moderazione né	- Cap. 32
921	a tavola che per trovarmi vicina,	e per mettere a prova la mia	- Cap. 32
922	sapeva che io avrei tollerato tutto,	e abusava volentieri di questa	- Cap. 32
923	La stagione era ancora assai calda,	e spesso non uscivamo che	- Cap. 32
924	piacere in quelle strette di mano	e in quei baci che mi dava di	- Cap. 32
925	l'aria d'una musica piena di dolcezza	e di melanconia. Il cielo era quasi	- Cap. 32
926	Il cielo era quasi sempre sereno	e stellato, l'aria impregnata di	- Cap. 32
927	voluto pensare a Clara, raccogliermi	e dimenticarmi in quel pensiero, ma	- Cap. 32
928	Una cosa soprattutto -	e la noto qui come quella che può	- Cap. 33
929	dell'abbandono in cui ero caduto,	e della sfiducia che s'era impadronita	- Cap. 33
930	il nostro amore non era più un segreto,	e che tutto il ridicolo di una simile	- Cap. 34
931	essere che argomento di meraviglia	e di riso. È difficile che il mondo	- Cap. 34
932	cuore, il sentimento non sono che modi	e pretesti per condurci al piacere.	- Cap. 34
933	per egoismo, è poi sacrificio sì grande	e sì raro, che pochi o nessuno lo può	- Cap. 34
934	Fosca aveva una cameriera giovane	e bella, fidanzata ad un domestico di	- Cap. 34
935	- Mio caro, io ho veduto,	e ci credo. - Cosa li hai veduti fare	- Cap. 34
936	poi vederla in camicia. - Cattivo.	E in mezzo alle loro risa intesi il	- Cap. 34
937	a tavola aveva sorpreso alcuni sorrisi	e alcuni sguardi di intelligenza che	- Cap. 34
938	- non sa ritrarre che le passioni comuni	e convenzionali; rende i profili, ma	- Cap. 35
939	né le salienze; le grandi gioie	e i grandi dolori non li sa dire. Le	- Cap. 35
940	V'era già stato con essa altre volte,	e vi andava volentieri, benché la	- Cap. 36
941	forte, poco più generoso, avrei potuto	e dovuto essere felice di quella	- Cap. 36
942	essere felice di quella felicità sì piena	e sì grande di cui godeva ella stessa.	- Cap. 36
943	tolleranza, non sapeva che rassegnarmi,	e non poteva pretendere di più dal	- Cap. 36
944	mio cuore. In quel giorno ero mesto	e scorato più che mai. Mi era	- Cap. 36
945	mia salute si alterava spaventevolmente,	e che il mio coraggio, la mia forza, la	- Cap. 36
946	mi aveva visto ne era rimasta atterrita,	e mi aveva detto: - Povero Giorgio,	- Cap. 36

947	triste, molto dimagrato, che hai? -	E non so se fosse per pietà che le	- Cap. 36
948	suoi intimi, ella era assai pensierosa	e assai mesta. Dacché Fosca era	- Cap. 36
949	m'era recato a vederla due altre volte,	e l'aveva sempre trovata così; non mi	- Cap. 36
950	prima, non mi sembrava più felice.	E perché si affannava adesso ad	- Cap. 36
951	se il suo affetto era tutta la mia vita	e la mia felicità? Ohimè! Io	- Cap. 36
952	il nostro cuore è rimasto deserto,	e l'oggetto delle nostre affezioni non	- Cap. 36
953	mi pareva che avrei dovuto perderla,	e l'amava di più. Cosa portentosa,	- Cap. 36
954	fedele che aveva riposta negli esseri	e nelle cose che mi erano care. No,	- Cap. 36
955	dove era venuto insieme col colonnello	e con Fosca. Dopo tante ore di	- Cap. 36
956	a nascondermi. Era assetato di pace	e di solitudine. In quel giorno Fosca	- Cap. 36
957	mi aveva fatto sedere vicino a lei,	e m'aveva parlato del suo amore sì a	- Cap. 36
958	parlato del suo amore sì a lungo	e sì calorosamente, che n'aveva	- Cap. 36
959	n'aveva l'anima piena di disperazione	e di tedio. Non sentiva più alcuna	- Cap. 36
960	aveva dovuto allontanarsi, per fuggire	e per andarmi a sedere sulla riva di	- Cap. 36
961	m'era più trovato solo in campagna,	e non aveva più inteso la voce soave	- Cap. 36
962	di una forra in un letto di selci terse	e bianchissime; quercie e castagni	- Cap. 36
963	di selci terse e bianchissime; quercie	e castagni secolari sporgevano da una	- Cap. 36
964	castagni secolari sporgevano da una riva	e dall'altra le loro braccia che si	- Cap. 36
965	convertirla in tante lame d'oro	e d'argento. Di quando in quando	- Cap. 36
966	cantava sopra il mio capo; io guardava	e sognava. Era là, seduto da un'ora	- Cap. 36
967	stava seduta guardandomi. Io la vidi	e non mi mossi. Ella si alzò, esitò un	- Cap. 36
968	un tratto della riva coperto di acacie	e di rovi, mi raggiunse, e si lasciò	- Cap. 36
969	di acacie e di rovi, mi raggiunse,	e si lasciò cadere vicino a me senza	- Cap. 36
970	per un movimento quasi involontario,	e raccapricciai nel vedere che aveva il	- Cap. 36
971	nel vedere che aveva il volto	e le mani tutte coperte di sangue.	- Cap. 36
972	delle acacie, s'era lacerati i capelli,	e aveva fatto a brani il suo abito. -	- Cap. 36
973	Ella si guardò le mani senza muoversi,	e disse: - Non me n'ero accorta.	- Cap. 36
974	un fazzoletto bianco che aveva al collo,	e le asciugai il volto; andai a	- Cap. 36
975	a bagnarne un'estremità nell'acqua,	e le lavai le ferite. Ella mi lasciava	- Cap. 36
976	guardava il torrente cogli occhi fissi	e spalancati, e pareva assorta in una	- Cap. 36
977	il torrente cogli occhi fissi e spalancati,	e pareva assorta in una strana	- Cap. 36
978	Le strinsi la mano senza risponderle,	e le dissi dopo un istante: - Credo	- Cap. 36
979	- Può essere - diss'ella. Tacemmo tutti	e due per più di un'ora. Ella	- Cap. 36
980	delle foglie sulle sue graffiature,	e le levava per vedervi le traccie del	- Cap. 36
981	boccata d'erba, poi tornava a rialzarlo,	e a guardarci. Ad ogni movimento	- Cap. 36
982	dal collo mandava un suono sordo	e malinconico. Fosca mi disse: -	- Cap. 36
983	mandala via, Giorgio, te ne scongiuro.	E si nascose il volto tra le mani per	- Cap. 36
984	tra le mani per non vederla. Io mi alzai	e me le appressai un poco agitando	- Cap. 36
985	fazzoletto; ella si allontanò fuggendo,	e facendo tintinnire la sua campana.	- Cap. 36
986	vicino. - Se il non aver affetti	e passioni, il non aver coscienza di	- Cap. 36
987	passioni, il non aver coscienza di bene	e di male può essere una sorgente di	- Cap. 36
988	io credo che sì, - dissi. -	E in questo caso, è anche più	- Cap. 36
989	nella loro natura? - Ella era sola,	e pareva nondimeno tranquilla. Non si	- Cap. 36
990	Tu volevi piangere? - interruppe ella -	e per me? - Ma no; - io	- Cap. 36
991	con aria mortificata, colse una viola,	e mi chiese dopo qualche momento:	- Cap. 36
992	- Perché rifioriscono adesso le viole	e le margherite, i primi fiori che	- Cap. 36
993	- È vero, - diss'ella - l'autunno	e la primavera si rassomigliano. È la	- Cap. 36
994	È la stessa cosa che la gioventù	e la vecchiezza. Chi sa se a	- Cap. 36
995	ciò che vive presenta, nel deperire	e nel distruggersi, gli stessi fenomeni	- Cap. 36
996	fenomeni che ha presentato nel nascere	e nello svilupparsi; si muore come si	- Cap. 36
997	formarsi del germe di un'altra vita. -	E queste viole bianche - diss'ella -	- Cap. 36
998	io dissi - forse perché sono i più mesti	e i più fragili. - Regalami un fiore.	- Cap. 36
999	- Ecco. Spiccai una primula gialla,	e gliela diedi. - Che uccello è quello	- Cap. 36
1000	- Dammi un bacio. Mi rivolsi,	e la baciai con freddezza. Se ne	- Cap. 36
1001	freddezza. Se ne avvide, mi guardò	e mi disse: - Ti tormento, non è	- Cap. 36
1002	così, il dispetto mi aveva reso muto	e crudele. - Rispondi - repeté ella	- Cap. 36
1003	con impazienza - lasciami! Ella si alzò,	e incominciò a risalire lentamente la	- Cap. 36
1004	intesi un suo urlo acutissimo; mi rivolsi,	e vidi che era caduta a terra in	- Cap. 36
1005	fra poco avrebbe annottato, io	e lei eravamo soli in quella forra.	- Cap. 36
1006	il volto, ma indarno. Le sue grida	e le sue convulsioni erano calmate a	- Cap. 36
1007	del burrone agitando il suo sonaglio,	e si fermò un istante a guardarci.	- Cap. 36

1008	morta, coll'abito lacero, col volto livido	e insanguinato, a quell'ora, in quella	- Cap. 36
1009	sollevai Fosca sulle mie braccia,	e mi diressi verso la fattoria. Ella era	- Cap. 36
1010	sotto le pieghe del suo abito di seta,	e ne rabbrivìdiva. Quanta differenza	- Cap. 36
1011	modo attorno alla nostra piccola stanza,	e aveva sentito fremere sulla mia	- Cap. 36
1012	di Fosca, era corso verso il torrente	e l'aveva trovata a terra svenuta;	- Cap. 36
1013	forse nel cadere s'era offesa il volto	e le mani cogli spini. Fu posta in	- Cap. 36
1014	a provare quella specie di leggerezza	e di benessere che precede la febbre.	- Cap. 37
1015	spaventevole s'era buttato sopra di me	e mi stringeva, mi soffocava col suo	- Cap. 37
1016	sentiva una gonfiezza penosa nel cuore,	e mi pareva che egli si fosse	- Cap. 37
1017	e mi pareva che egli si fosse ingrossato,	e che urtasse con violenza nelle pareti	- Cap. 37
1018	- vi vedevo deperire ogni giorno,	e voleva avvertirvene. Me ne astenni	- Cap. 37
1019	imbarazzato a farvi questa confidenza,	e perché speravo che un giorno o	- Cap. 37
1020	cui guarirete in otto giorni; siete sano,	e potete trionfarne, potete farvi	- Cap. 37
1021	del male li avete già in voi, trascurateli,	e non sarete più in tempo. Vi	- Cap. 37
1022	bisogna che scegliate fra la vostra vita	e la sua; o voi o lei, questo è	- Cap. 37
1023	gocce di pioggia stillare giù per i vetri,	e le ventole dei tetti girare da un lato	- Cap. 37
1024	e le ventole dei tetti girare da un lato	e dall'altro cigolando. La notte era	- Cap. 37
1025	nell'oscurità; il rumore della via cessava,	e sentiva da lontano certi rintocchi di	- Cap. 37
1026	immerso nel pensiero dei miei affetti	e dei miei dolori. Ad un tratto	- Cap. 37
1027	fondo della stanza, corse verso di me,	e si lasciò cadere inginocchiata vicino	- Cap. 37
1028	- Tu soffri, tu sei malato,	e per mia colpa! Oh mio Giorgio, o	- Cap. 37
1029	perdono, perdono! Singhiozzava,	e non poteva articolare altre parole.	- Cap. 37
1030	grazie, grazie! Si alzò a stento,	e si abbandonò colle braccia distese	- Cap. 37
1031	ben egoista, ben trista! Povero Giorgio!	E tu non vuoi neppur dirmi che son	- Cap. 37
1032	io sono una insensata, una miserabile!	E stringeva colle mani e mordeva la	- Cap. 37
1033	una miserabile! E stringeva colle mani	e mordeva la coperta del letto	- Cap. 37
1034	io soffro troppo in questo momento;	e poi io non mi appartengo più, tutta	- Cap. 37
1035	alzò, buttò in un angolo il suo scialle,	e prese a camminare per la stanza	- Cap. 37
1036	di un tappeto che copriva il tavolo,	e lo gettò a terra assieme ad alcuni	- Cap. 37
1037	ad una parete, vi appoggiò il capo,	e rimase in quell'atteggiamento alcuni	- Cap. 37
1038	lama d'acciaio d'un tagliacarte, la prese	e mi si riavvicinò gridando: -	- Cap. 37
1039	soffrire anch'io. Le afferrai la mano,	e le tolsi la lama che gettai a terra.	- Cap. 37
1040	vita, la mia felicità, non mi affliggere	e non mi atterrire in questo modo.	- Cap. 37
1041	in questo modo. Non disse nulla,	e si sedette. La sentiva piangere e	- Cap. 37
1042	nulla, e si sedette. La sentiva piangere	e singhiozzare forte nell'oscurità. -	- Cap. 37
1043	risposta. Si alzò, accese la lampada,	e tornò a sedersi vicino al mio letto.	- Cap. 37
1044	Alzò gli occhi,	e vide un vecchio Cristo di legno	- Cap. 37
1045	chiese ella. - Un poco. -	E preghi? - Qualche volta. - Vi	- Cap. 37
1046	a nascondermi per poter esser sola,	e pregare ad alta voce senza essere	- Cap. 37
1047	notte che c'era stato un gran temporale,	e non aveva potuto dormire, mi alzai	- Cap. 37
1048	e non aveva potuto dormire, mi alzai	e mi affacciai alla finestra. Aveva	- Cap. 37
1049	cielo s'era rasserenato come per incanto	e scintillava di miriadi di stelle, l'aria	- Cap. 37
1050	profumo acre che ha la terra bagnata;	e allora mi ricordai con più forza di	- Cap. 37
1051	allora mi ricordai con più forza di Dio,	e tesi le braccia al cielo quasi per	- Cap. 37
1052	quasi per chiedergli misericordia di me	e della mia giovinezza infelice; ma fu	- Cap. 37
1053	sembra volerli allontanare dal cielo,	e non sanno di essere i più credenti	- Cap. 37
1054	andrò in una chiesa per pregarvi	e per piangervi. Mi fece passare una	- Cap. 37
1055	il mio viso verso il suo; mi guardò,	e mi sorrise cogli occhi bagnati di	- Cap. 37
1056	li fece cadere a ciocche da un lato	e dall'altro del guanciale, si alzò,	- Cap. 37
1057	guanciale, si alzò, prese uno specchietto	e mi disse: - Guardati. Io mi	- Cap. 37
1058	disse: - Guardati. Io mi guardai	e sorrisi. Baciò lo specchio, lo ripose,	- Cap. 37
1059	e sorrisi. Baciò lo specchio, lo ripose,	e tornò a sedersi. - Ora - diss'ella	- Cap. 37
1060	- me ne andrò; mio cugino era uscito,	e non sarà tornato ancora; se lo	- Cap. 37
1061	che monta? - riprese crollando il capo	e riabbracciandomi - io ti adoro,	- Cap. 37
1062	Nella testa, nel cuore? - Nell'uno	e nell'altro, più nel cuore. - Anche	- Cap. 37
1063	tanto consunta soffra di troppo sangue,	e pure è così. Ieri mi sono sentita	- Cap. 37
1064	uno spillone dalla cintura, me lo diede	e mi disse: - Forami una mano,	- Cap. 37
1065	ad afferrarlo, a tirarlo verso di sé,	e a percuotere la mano che aveva	- Cap. 37
1066	guardò il mio letto, i miei mobili,	e disse: - Che pace vi è qui dentro	- Cap. 37
1067	tu vivi, o mio Giorgio -. Si inginocchiò,	e stette assorta un istante non so in	- Cap. 37
1068	si calò il velo del cappello, si alzò,	e mi disse con voce ferma e risoluta:	- Cap. 37

1069	si alzò, e mi disse con voce ferma	e risoluta: - Un solo bacio, uno solo	- Cap. 37
1070	- Un solo bacio, uno solo,	e partirò subito. La baciai; attraverso	- Cap. 37
1071	Prese un lembo del mio lenzuolo	e se lo avvicinò alle labbra; baciò	- Cap. 37
1072	riposo continuo. Non uscivo più di casa,	e Fosca veniva a vedermi ogni giorno.	- Cap. 38
1073	a nevicare, le giornate erano brevi	e malinconiche, io passava le mie ore	- Cap. 38
1074	non erano mai state sì frequenti	e sì estreme, la mutabilità del suo	- Cap. 38
1075	senza causa, senza pensare	e senza avvedersi del male che mi	- Cap. 38
1076	ma era però ben facile l'indovinarla.	E se adesso ella avesse potuto	- Cap. 38
1077	terribile che s'era impadronita di me	e di cui ho già parlato - che essa	- Cap. 38
1078	trascinarci con sé nella tomba - (	e io la vedeva avvicinarvisi, deperire	- Cap. 38
1079	sentiva un'oppressione terribile al petto,	e non poteva sollevarmene	- Cap. 38
1080	liberamente che piangendo dirottamente,	e gridando. Che era ciò? Avrei io	- Cap. 38
1081	forza di prendere alcuna risoluzione. -	E pure converrà che vi decidiate. -	- Cap. 39
1082	- Mi pare anzi di avervene parlato. -	E a temerne molto. - Moltissimo, le	- Cap. 39
1083	non si tratta che di una malattia,	e so che ella potrebbe abusare della	- Cap. 39
1084	di voi, io ammiro la vostra generosità	e ve ne lodo; ma sacrificarvi in tal	- Cap. 39
1085	- Con tutta l'anima - io risposi.	E due giorni dopo andai ad	- Cap. 39
1086	venire stassera in vostra casa; è tardi,	e devo apparecchiare per la mia	- Cap. 39
1087	di Tartari, di Pellirosse... capisco.	E mi strinse e mi scosse la mano con	- Cap. 39
1088	di Pellirosse... capisco. E mi strinse	e mi scosse la mano con una	- Cap. 39
1089	incrociati sul paracenero, pensando	e fantasticando alla luce della fiamma	- Cap. 40
1090	fiamma del caminetto. Le idee più dolci	e le più tristi si succedevano senza	- Cap. 40
1091	cause della mia fuga? Se suo cugino?...	E poi, ella ne avrebbe certo sofferto,	- Cap. 40
1092	quella donna mi avrebbe disprezzato,	e giustamente. Questa supposizione	- Cap. 40
1093	io intendevo fare della mia condotta.	E poi, quali compensi! Sarei sfuggito	- Cap. 40
1094	più, avrei recuperata la mia salute	e la mia gaiezza, avrei riveduto	- Cap. 40
1095	a confortarmi di questi scrupoli	e di questi timori. Il pensiero di	- Cap. 40
1096	Clara fu quello che mi tenne desto	e immerso nelle mie fantasticherie	- Cap. 40
1097	quella di Clara insorgeva a fraporsi	e a celarmela. Mi riscossi al suono	- Cap. 40
1098	alla torre della piazza. Erano le sei,	e conveniva partire. Il fuoco si era	- Cap. 40
1099	si era spento, io mi sentiva irrigidito	e ingranchito da quel lungo rimanere	- Cap. 40
1100	di veder Fosca guardarmi inesorabile	e minacciosa. Discesi sulla via,	- Cap. 40
1101	Discesi sulla via, spirava un'aria gelata	e tagliente; i fanali erano ancora	- Cap. 40
1102	ad aggiornare, il cielo era grigio	e nuvoloso. Alcuni conduttori di	- Cap. 40
1103	riscossi uno, mi cacciai nella vettura,	e mi feci condurre alla ferrovia. Vi	- Cap. 40
1104	passeggiando per la sala, parlando	e sorridendo con me stesso. Sopra	- Cap. 40
1105	che aveva fatto fino allora a Milano,	e che aveva avuto cura di scrivervi	- Cap. 40
1106	tutto; vi aggiunsi quest'ultima: <i>Giorgio</i>	e <i>Clara, 19 dicembre 1863</i> . Queste	- Cap. 40
1107	miei scrupoli erano svaniti interamente,	e mi sentivo gaio e felice come un	- Cap. 40
1108	svaniti interamente, e mi sentivo gaio	e felice come un fanciullo. Fra sei	- Cap. 40
1109	un altro viaggiatore. Mi rivolsi,	e rimasi come fulminato: era Fosca.	- Cap. 40
1110	aria mista di compassione, di spavento	e di meraviglia. Io stesso non l'aveva	- Cap. 40
1111	stazione che incontrammo, mi alzai	e le dissi: - Discendiamo, ci	- Cap. 40
1112	era un piccolo villaggio di poche case,	e distava dieci minuti di strada dalla	- Cap. 40
1113	necessario attendere in un luogo caldo	e coperto; non v'erano carrozze,	- Cap. 40
1114	non v'erano carrozze, pioveva ancora,	e bisognava percorrere a piedi quel	- Cap. 40
1115	il mio braccio a Fosca che lo accettò	e vi si abbandonò come fosse stata	- Cap. 40
1116	via era tutta fango, tutta pozzanghere,	e vi affondavamo fino alla caviglia;	- Cap. 40
1117	di corvi stavano appollaiati sugli alberi;	e saltellavano da un ramo all'altro,	- Cap. 40
1118	silenzio; io stringeva il braccio di Fosca,	e sentiva la sua persona tremare per	- Cap. 40
1119	la sua persona tremare per l'emozione	e pel freddo. Soltanto una grande	- Cap. 40
1120	porta era dipinta una corona d'ellera,	e nel mezzo di questa una bottiglia e	- Cap. 40
1121	e nel mezzo di questa una bottiglia	e un bicchiere riuniti da una larga	- Cap. 40
1122	il quale pareva spicciare dal bicchiere	e versarsi nella bottiglia che era più	- Cap. 40
1123	che vi stavano bestemmiano, bevendo	e fumando in piedi, come fossero	- Cap. 40
1124	erano disposte attorno alle pareti,	e parevano trasudare olio; un odore	- Cap. 40
1125	se si potesse avere una stanza appartata	e accendervi fuoco. - Non v'è altra	- Cap. 40
1126	cadere sfinita, ne presi un'altra per me,	e mi sedetti di rimpetto a lei	- Cap. 40
1127	parte del camino. Eravamo soli,	e poiché non era più possibile evitare	- Cap. 40
1128	spiegazione, credetti meglio affrettarla	e provarla io medesimo. - Ecco, -	- Cap. 40
1129	lentezza, quasi con fatica; mi guardò	e li riabbassò senza rispondere. -	- Cap. 40

1130	salute che mi sono rovinato per voi,	e che questa vostra imprudenza mi	- Cap. 40
1131	se in questo momento voi siete qui,	e se io sono in vostra compagnia, è	- Cap. 40
1132	la vostra via, a non frappormi fra voi	e la vostra felicità. Non ho saputo	- Cap. 40
1133	Sono giunta ancora in tempo a vedervi	e a seguirvi - a seguirvi senza	- Cap. 40
1134	il diritto. Ho con me del danaro,	e vi terrò dietro ovunque andrete:	- Cap. 40
1135	dovuto sacrificarvi a questa passione	e risolvervi ad abbandonarmi con un	- Cap. 40
1136	potete essere tranquillo su ciò. -	E credete così di avermi tolta tutta la	- Cap. 40
1137	quando vi avrò seguito sempre	e dappertutto come la vostra ombra,	- Cap. 40
1138	l'amore che dite avere per me,	e il desiderio di farmi soffrire? -	- Cap. 40
1139	però un mezzo - ripigliò ella con calma,	e senza distogliere gli occhi dalla	- Cap. 40
1140	di romantico, di commovente, ma ora!	E perché dovrei uccidervi? Perché	- Cap. 40
1141	conseguire un poco della freschezza	e della pinguedine dell'infima donna	- Cap. 40
1142	vidi che la mia salute n'era rovinata,	e che non poteva liberarmi da voi	- Cap. 40
1143	amerai! Si drizzò di tutta la persona,	e mi guardò con aria risoluta e	- Cap. 40
1144	persona, e mi guardò con aria risoluta	e minacciosa. Io rimasi come	- Cap. 40
1145	Io rimasi come istupidito dalla paura	e dalla sorpresa. Era avvezzo a	- Cap. 40
1146	Era avvezzo a temere quella donna,	e mi meravigliava e mi doleva	- Cap. 40
1147	temere quella donna, e mi meravigliava	e mi doleva dell'arditezza che aveva	- Cap. 40
1148	che erano così facili nel suo carattere,	e che sarebbe stato impossibile il	- Cap. 40
1149	continuare con lei una discussione seria	e tranquilla. - Fosca!... - le dissi con	- Cap. 40
1150	- le dissi con accento affettuoso,	e mi sentii soverchiato da una sùbita	- Cap. 40
1151	da una sùbita angoscia di cuore,	e non potei dire di più. Ella si portò	- Cap. 40
1152	tracce delle dita, alzò gli occhi al cielo,	e si contorse le mani gridando: -	- Cap. 40
1153	senza piangere. L'abbracciai,	e me la strinsi al seno con tenerezza.	- Cap. 40
1154	freddo. La copersi col mio mantello,	e rattizzai il fuoco. - I tuoi piedi sono	- Cap. 40
1155	compassione di me! Tornai a sedermi,	e mi celai il volto fra le mani, per	- Cap. 40
1156	mio Dio! Si lasciò cadere dalla sedia,	e mi tese le braccia supplichevole. -	- Cap. 40
1157	miserabile. Lo so che ti rendo infelice,	e non ho la forza di rinunciare a te,	- Cap. 40
1158	morte dentro di me; ancora un istante	e sarai libero. Tu sei giovane, tu sei	- Cap. 40
1159	che ritornerai. Si trascinò verso di me,	e nascose il capo tra le mie	- Cap. 40
1160	avvenisse, vedrò oggi il medico,	e lo pregherò di venirtene ad	- Cap. 40
1161	dialogo. Feci cercare d'una carrozza,	e ricondussi Fosca alla stazione. Il	- Cap. 40
1162	dirimpetto a me; volle tenere tutte	e due le mie mani tra le sue,	- Cap. 40
1163	più coscienza della nostra situazione,	e si abbandonava a me senza ritegno.	- Cap. 40
1164	saputo da lei quanto è successo oggi,	e vi scrivo per incarico suo; state	- Cap. 40
1165	Sento che intendete di ripartire domani,	e che avete promesso ritornare fra	- Cap. 40
1166	due giorni. Verrò domattina a parlarvi	e a consigliarvi in proposito». Ma	- Cap. 40
1167	di voler far le beffe della mia sconfitta;	e mi sarei offeso di questo contegno,	- Cap. 41
1168	sinceramente interessato ai miei casi,	e non fossi stato certo che egli era	- Cap. 41
1169	per due giorni non sia che un pretesto,	e che la vostra partenza sarà decisiva.	- Cap. 41
1170	qualunque la mia rinuncia alla licenza,	e rimanere presso di lei fino a che	- Cap. 41
1171	- Datemi il vostro polso - diss'egli;	e corrugò la fronte tastandolo. - La	- Cap. 41
1172	bene. Farò revocare la vostra licenza,	e vi farò avere invece una	- Cap. 41
1173	voi non avete un'oncia di giudizio,	e lasciate volentieri che vi pensino i	- Cap. 41
1174	che ella non ha più due mesi di vita;	e due altri mesi di soggiorno vicino a	- Cap. 41
1175	dovere. Me ne ringrazierete più tardi.	E uscì prima che nella mia titubanza	- Cap. 41
1176	le gioie è compito assai più triste	e difficile - il mio cuore non conosce	- Cap. 42
1177	Allora se ne speravano altri,	e più frequenti, e più grandi; la	- Cap. 42
1178	se ne speravano altri, e più frequenti,	e più grandi; la gioventù, la fortuna	- Cap. 42
1179	lentamente coll'idea della distruzione	e della morte; nondimeno tristi quelle	- Cap. 42
1180	mi sono sentito stringere il cuore,	e ho stese le braccia verso di lui	- Cap. 42
1181	dicembre 1863» - Registro questa data	e queste memorie due ore prima di	- Cap. 43
1182	momento; ho il cuore gonfio di lacrime,	e vorrei piangere come un fanciullo.	- Cap. 43
1183	vent'anni le lacrime ricadono nel cuore	e vi si accumulano. Credo che spesso	- Cap. 43
1184	ora in mente questa frase oscura	e angosciata. Siamo saliti in una	- Cap. 43
1185	Clara ha voluto entrare nella chiesa,	e si è inginocchiata un momento per	- Cap. 43
1186	in un angolo della mangiatoia,	e ci guardavano attoniti e quasi	- Cap. 43
1187	mangiatoia, e ci guardavano attoniti	e quasi spaventati; non sapevano	- Cap. 43
1188	attraversando quell'argine lungo	e sottile che divide i due canali.	- Cap. 43
1189	Mi rivolsi a un tratto improvvisamente,	e la sorpresi con le lacrime agli occhi.	- Cap. 43
1190	piangi? M'interruppe con un sorriso,	e mi disse: - È effetto del guardare	- Cap. 43

1191	Ci facemmo condurre a Porta Magenta,	e ripigliammo le nostre scorrerie a	- Cap. 43
1192	a piedi. La nebbia si era sollevata,	e il sole splendeva di tutta la sua	- Cap. 43
1193	fatta di tante pagliuzze d'argento,	e abbagliava. Gli alberi erano pieni	- Cap. 43
1194	Gli alberi erano pieni di gazze	e di merli, il torrente era gelato da	- Cap. 43
1195	merli, il torrente era gelato da un lato	e dall'altro della riva, e scorreva nel	- Cap. 43
1196	gelato da un lato e dall'altro della riva,	e scorreva nel mezzo con lentezza;	- Cap. 43
1197	capanna, - il nostro tabernacolo, -	e fu sollecita a raggiungerla, ma	- Cap. 43
1198	raggiungerla, ma l'uscio ne era chiuso,	e non ci fu possibile entrarvi. Ella	- Cap. 43
1199	gelata rendeva facile lo sdruciolare,	e abbracciò un albero sotto il quale	- Cap. 43
1200	in un punto in cui solevamo sederci	e passare lunghe ore sull'erba.	- Cap. 43
1201	che producono le rose selvatiche	e che hanno un sapore acre, benché	- Cap. 43
1202	un sapore acre, benché quasi dolce,	e un nido ripieno di foglie secche e	- Cap. 43
1203	e un nido ripieno di foglie secche	e di neve. Quante memorie in quei	- Cap. 43
1204	vivi, questo per gli affetti sepolti.	E volle che lo accettassi, e	- Cap. 43
1205	affetti sepolti. E volle che lo accettassi,	e promettessi di conservarlo per	- Cap. 43
1206	della carrozza incominciò a tremare	e a rabbrivire dal freddo. Volle che	- Cap. 43
1207	guardandoci, colle mani così strette	e riunite nel manicotto.	- Cap. 43
1208	con tristezza la sedia su cui si è seduta,	e guardo gli ultimi tizzi del focolare	- Cap. 43
1209	che per quel giorno sarei ritornato,	e tenni la promessa. Un biglietto del	- Cap. 44
1210	vi aspetta a pranzo qui. Se vi verrete (	e non farete male a venirvi) direte al	- Cap. 44
1211	male a venirvi) direte al colonnello	e agli altri che non siete ancora	- Cap. 44
1212	non avrei potuto evitare di veder Fosca,	e il minor male che mi fosse	- Cap. 44
1213	la pressione delle sue dita secche	e nervose, e mi disse con schiettezza:	- Cap. 44
1214	delle sue dita secche e nervose,	e mi disse con schiettezza: - Sono	- Cap. 44
1215	alla porta. Quello fu un vero Natale!	E stasera rimarrete con noi? Faremo	- Cap. 44
1216	alla notte vegliata cicalando... -	E alle gozzoviglie... - interruppe uno	- Cap. 44
1217	credete di aver proferito una facezia,	e avete detto invece una grande	- Cap. 44
1218	farsi i ricchi, a quei piccoli sacrifici fatti	e retribuiti per convenzione. Quando	- Cap. 44
1219	che dalla sua durata. - Dall'una	e dall'altra - diss'io. - Sta bene	- Cap. 44
1220	è dei piaceri. Addizioniamo i piaceri,	e ne avremo uno più vivo e più	- Cap. 44
1221	i piaceri, e ne avremo uno più vivo	e più durevole. Forse che se noi	- Cap. 44
1222	a questa tavola fino alla mezzanotte,	e riuscissimo a riunire con una	- Cap. 44
1223	poli del piacere che sono il pranzo	e la cena, non avremmo sciolto con	- Cap. 44
1224	veder mai ciò che non dev'esser veduto,	e, vedendolo, di persuadere me	- Cap. 44
1225	è in grado di rendere ad un altro,	e che è tuttavia quello che vien reso	- Cap. 44
1226	ad impallidire. Il pranzo era finito,	e, se avessi potuto, le avrei suggerito	- Cap. 44
1227	di ritirarsi nella sua camera. -	E se non fosse... - aveva ripreso il	- Cap. 44
1228	una, che conobbi tosto essere di Clara,	e mi affrettai a nasconderla nel mio	- Cap. 44
1229	col suggello del Ministero, la riprese	e l'aperse. La lesse in un baleno, si	- Cap. 44
1230	si rivolse a me con aria di meraviglia	e di dispiacere, mi guardò un poco	- Cap. 44
1231	destinato al dipartimento di Milano,	e dovete raggiungere immediatamente	- Cap. 44
1232	Veramente... non capisco...	E alzai gli occhi verso Fosca. Vidi il	- Cap. 44
1233	le braccia verso di me, tentò sollevarsi,	e ricadde sulla sedia. Suo cugino, i	- Cap. 44
1234	dintorno; guardavano ora me, ora lei,	e parevano sospettare le cause di	- Cap. 44
1235	verso di me, si afferrò a' miei abiti	e proruppe in un grido straziante: -	- Cap. 44
1236	la trascinò verso il suo appartamento;	e nel varcare la soglia dell'uscio si	- Cap. 44
1237	nel varcare la soglia dell'uscio si rivolse,	e mi disse: - Uscite, signore; uscite	- Cap. 44
1238	i miei commensali si erano alzati,	e facevano mostra di frugare qua e	- Cap. 44
1239	alzati, e facevano mostra di frugare qua	e là tra i mobili per cercare i loro	- Cap. 44
1240	tra i mobili per cercare i loro berretti	e le loro sciabole. Io uscii, mi cacciai	- Cap. 44
1241	nell'aperta campagna; era già buio,	e le strade erano deserte. Mi arrestai	- Cap. 45
1242	Mi arrestai al crocicchio di una via,	e percossi col fodero della sciabola	- Cap. 45
1243	in lontananza attraverso i campi,	e che pareva andar solo; lo seguii	- Cap. 45
1244	brutto, patito, mi si avvicinò annusando	e agitando con lentezza, quasi con	- Cap. 45
1245	la sua coda aggomitolata; lo chiamai	e mi curvai ad accarezzarlo, poi lo	- Cap. 45
1246	me, mi ricordai di ciò che era successo,	e mi portai le mani alle tempie,	- Cap. 45
1247	nella testa. Oramai tutto era scoperto,	e in che modo crudele e impreveduto!	- Cap. 45
1248	era scoperto, e in che modo crudele	e impreveduto! Fra poco il nostro	- Cap. 45
1249	saremmo stati fatti oggetti di scherno	e di ridicolo. Lui, quell'uomo onesto,	- Cap. 45
1250	ella mi aveva imposto il suo amore?	E quando pure egli ne fosse stato	- Cap. 45
1251	un male maggiore di quello che si teme	e si aspetta. Mi sarebbe importato	- Cap. 45

1252	a questa idea fino da fanciullo,	e la mia gioventù non era stata che	- Cap. 45
1253	continua tra l'istinto tenace della vita,	e la mania assidua del suicidio; ma	- Cap. 45
1254	accomodarsi sì bene cogli uomini	e coll'esistenza, che era così	- Cap. 45
1255	a sorridere, precorre gli avvenimenti,	e ci addita le gioie che devono	- Cap. 45
1256	lettera di Clara. Sorrisi tra me stesso,	e mi affrettai verso casa. Quella	- Cap. 45
1257	lettera mi avrebbe compensato di tutto.	E poi, la mia felicità era adesso ben	- Cap. 45
1258	alle attrattive di una gioia sì grande	e sì durevole? Io sorrideva di quel	- Cap. 45
1259	più, se fui in ciò, come ho creduto	e temuto sempre, un'eccezione	- Cap. 45
1260	temuto sempre, un'eccezione mostruosa	e sventurata. Non lessi mai una	- Cap. 45
1261	trasparenza della fiamma della candela,	e guardava qua e colà in fretta alcune	- Cap. 45
1262	fiamma della candela, e guardava qua	e colà in fretta alcune parole, e	- Cap. 45
1263	qua e colà in fretta alcune parole,	e richiudeva tosto quei fogli per	- Cap. 45
1264	con esse qualche frase a mio talento,	e fantasticare su ciò che avrebbe	- Cap. 45
1265	o venti volte; le ritenevo a memoria,	e le recitavo a me stesso prima di	- Cap. 45
1266	doveva aver provato nello scriverle.	E aveva allora venticinque anni! Ma	- Cap. 45
1267	tu almeno quella forza che io non ho,	e possa non conoscere l'amarezza di	- Cap. 45
1268	per sempre. La mia mano vacilla,	e il mio cuore s'infrange nello	- Cap. 45
1269	una lama. Rovesci di fortuna gravi	e improvvisi hanno rovinata la mia	- Cap. 45
1270	che mi impone il mio dovere di moglie	e di madre. Mio marito ebbe forse	- Cap. 45
1271	sento il bisogno di riavvicinarmi a lui,	e di proteggerlo col mio affetto. La	- Cap. 45
1272	in tutta la pienezza delle nostre illusioni	e della nostra fede; noi porteremo	- Cap. 45
1273	predestinazione, è una volontà superiore	e imperscrutabile. La sventura che mi	- Cap. 45
1274	giovane, un avvenire che il tuo coraggio	e il tuo ingegno ti additano	- Cap. 45
1275	e il tuo ingegno ti additano lusinghiero	e felice. Quando pure il mio cuore	- Cap. 45
1276	redimersi mai dal disonore ingiusto	e crudele che gli sarebbe provenuto	- Cap. 45
1277	nostre bassezze, fa parere ancora nobile	e cara la donna: la pura e santa	- Cap. 45
1278	ancora nobile e cara la donna: la pura	e santa memoria di una madre. Sì,	- Cap. 45
1279	felice... Non ho mai tanto guardato	e pensato a questo tempo, come ora	- Cap. 45
1280	per dividersi. Un'idea mi conforta	e mi inorgoglisce. Nessuno può	- Cap. 45
1281	non t'abbia amato con tutta l'anima mia	e che tu mi abbia riamata collo	- Cap. 45
1282	avvenire, misera vita, piena di tristezza	e di abbandono, ma abbellita dal	- Cap. 45
1283	Tu lo vedi. Io ti scrivo piangendo,	e non potrei scriverti di più; le	- Cap. 45
1284	quasi avessero sentimento di pietà	e volessero risparmiare a te il dolore	- Cap. 45
1285	tuo affetto, fa che la tua rassegnazione	e la tua virtù mi abbiano a rendere	- Cap. 45
1286	non credermi interamente perduta,	e tu sii pago di aver amata una	- Cap. 45
1287	amore; esso fu immenso, ma immenso	e terribile ne fu il distacco; tu	- Cap. 45
1288	assomiglio a tua madre, amami in essa	e come essa. Il mio affetto, la mia	- Cap. 45
1289	tomba. Sii felice, Giorgio, sii onesto;	e che il cielo vegli sopra di te».	- Cap. 45
1290	gomiti sul tavolo, la testa fra le mani,	e la rilessi due o tre volte. Non	- Cap. 46
1291	che ci dà una sventura grande	e inattesa è temperata sempre da un	- Cap. 46
1292	ci trae a dubitare delle cose più palesi	e reali. Se così non fosse,	- Cap. 46
1293	una tremenda allucinazione. Mi alzai,	e sorrisi non so di che cosa.	- Cap. 46
1294	ombra che si allungava sul pavimento	e si piegava alla base della parete	- Cap. 46
1295	come vi aderisse, mi seguiva su	e giù per la stanza. Mi arrestai a	- Cap. 46
1296	Mi arrestai a contemplarla, l'accorciai	e la riallungai appressando e	- Cap. 46
1297	l'accorciai e la riallungai appressando	e allontanando il lume: mi fermai ad	- Cap. 46
1298	il lume: mi fermai ad un angolo,	e guardai attorno alla camera quasi	- Cap. 46
1299	lo abbruciai colla fiamma della candela,	e lo sentii friggere e scoppiettare con	- Cap. 46
1300	della candela, e lo sentii friggere	e scoppiettare con una specie di	- Cap. 46
1301	vi scorsi riflessa la mia persona,	e mi arrestai a contemplarmi. Aveva	- Cap. 46
1302	uno diverso. Mi provai a sorridere,	e a contrarre in mille modi le mie	- Cap. 46
1303	un'altra persona che era dietro di me	e vi si affacciava curvandosi dietro la	- Cap. 46
1304	curvandosi dietro la mia spalla. Trasalii,	e feci atto di rivolgermi; il lume mi	- Cap. 46
1305	il lume mi scivolò di mano, cadde	e si spense. Quel rumore,	- Cap. 46
1306	mi premetti le mani sul cuore,	e mi abbandonai sulla mia sedia cogli	- Cap. 46
1307	di coltello che mi trapassasse il cuore,	e mi contorsi e mi raggomitolai	- Cap. 46
1308	mi trapassasse il cuore, e mi contorsi	e mi raggomitolai gemendo come per	- Cap. 46
1309	state sì care l'una all'altra separarsi	e sperare di sopravvivere a questo	- Cap. 46
1310	pensare a ciò che ella aveva predeciso	e compiuto con sì facile risolutezza?	- Cap. 46
1311	tutto era caduto nel fango. Mi immersi	e mi smarrii in questi pensieri, di cui	- Cap. 46
1312	il colonnello che era entrato con lui,	e s'era arrestato in piedi nel mezzo	- Cap. 46

1313	colle mani allo schienale d'una sedia	e mi disse: - Immaginerete certo le	- Cap. 46
1314	da voi. Egli sa che vi sono amico,	e mi ha permesso di accompagnarlo.	- Cap. 46
1315	non vi ho dato certo questo mandato. -	E prosegui avvicinandomi a me, e	- Cap. 46
1316	- E prosegui avvicinandomi a me,	e piantandomisi ritto dinanzi: -	- Cap. 46
1317	gran male; sarebbe possibile intendersi,	e ... - Via, via, - riprese furiosamente	- Cap. 46
1318	l'altro c'incontreremo. Io non risposi,	e continuai a guardare la fiamma del	- Cap. 46
1319	di uccidere un uomo. Il mio avversario	e il dottore mi guardavano	- Cap. 46
1320	scrissi la domanda della mia dimissione,	e gliela porsi. - Restano a stabilirsi	- Cap. 46
1321	gliela porsi. - Restano a stabilirsi l'ora	e le condizioni del duello, - diss'egli -	- Cap. 46
1322	sulla vostra parola. Ci rivedremo.	E fece atto di uscire. Quando fu	- Cap. 46
1323	la soglia dell'uscio tornò indietro,	e mi disse con voce più calma: -	- Cap. 46
1324	L'esito di un duello è incerto,	e ... - Sì, - io dissi alzando il	- Cap. 46
1325	- Sì, - io dissi alzando il capo	e guardandolo in volto per la prima	- Cap. 46
1326	turbato - come io potrei uccidere voi.	E dopo un momento di silenzio mi	- Cap. 46
1327	- diss'egli con aria mortificata	e sorpresa. - Tali sentimenti non mi	- Cap. 46
1328	Le nostre convenzioni sono stabilite,	e basta. A domani. - A domani.	- Cap. 46
1329	dietro di lui, ricaddi sulla mia sedia,	e proruppi in un pianto dirotto. Il	- Cap. 46
1330	me ne fossi avveduto, mi si avvicinò	e mi disse: - Calmatevi. Siete	- Cap. 46
1331	senza gettarmi a' suoi piedi,	e senza ringraziarla colle mie lacrime.	- Cap. 46
1332	io sento la mia coscienza fremere	e ripiegarsi sotto il peso di questo	- Cap. 47
1333	in attitudine di preghiera. Non mi udi	e non si volse; io mi tenni ritto sulla	- Cap. 48
1334	Girai l'occhio intorno a me,	e contemplai con un senso di	- Cap. 48
1335	promesse d'un avvenire ampio	e sereno. Ed ora!... Mossi un passo	- Cap. 48
1336	da una reticella, si sprigionarono	e caddero sulle spalle e sul collo. Mi	- Cap. 48
1337	si sprigionarono e caddero sulle spalle	e sul collo. Mi vide, diè un grido,	- Cap. 48
1338	vide, diè un grido, balzò in piedi,	e mi corse incontro colle braccia	- Cap. 48
1339	mi corse incontro colle braccia protese,	e mi avvinghiò al suo seno palpitante.	- Cap. 48
1340	sciagura. Quell'amplesso fu lungo	e penoso. L'emozione ci aveva reso	- Cap. 48
1341	il battito affrettato dei nostri petti,	e la calma che vegliava al di fuori,	- Cap. 48
1342	ella se ne avvide, ne indovinò il senso	e gettandomi le braccia al collo, piegò	- Cap. 48
1343	labbra arse dalla febbre alle mie labbra,	e mi copri di baci brevi, replicati,	- Cap. 48
1344	una terribile lotta di desiderio	e di amore; il suo corpo fragile e	- Cap. 48
1345	e di amore; il suo corpo fragile	e consumato dal dolore aveva	- Cap. 48
1346	con dolce violenza presso un divano,	e la feci sedere; io me le posi	- Cap. 48
1347	mi manca; poche ore, poche ore sole,	e poi la morte; che importa a me di	- Cap. 48
1348	cuore, all'inganno bassamente concepito	e stoltamente svelato... Oh! sì, Fosca	- Cap. 48
1349	a' miei piedi, mi strinse le ginocchia,	e vi nascose la fronte. Quando la	- Cap. 48
1350	dolci. Tacque, si curvò sopra di me	e coprendosi il volto colle mani	- Cap. 48
1351	sollevai da terra, allontanai le sue mani,	e la baciai sulla bocca. Trasali, levò	- Cap. 48
1352	parlare, ma gliene venne meno la forza,	e si abbandonò nelle mie braccia	- Cap. 48
1353	Trasognato, istupidito, senza mente	e senz'anima, io sentiva il suo petto	- Cap. 48
1354	sue esili braccia stirarsi come corde	e stringermi in un amplesso	- Cap. 48
1355	di lei; quel volto sfigurato dalle lacrime	e dal sentimento eccessivo del piacere,	- Cap. 48
1356	tacque, si sollevò, mi guardò in volto	e sorrise. - Sono pazza! - mi disse	- Cap. 48
1357	passo fermo verso la lampada, la prese	e la collocò dinanzi ad uno specchio.	- Cap. 48
1358	testa il lusso dei suoi capelli nerissimi,	e ritornò a me col volto rasserenato.	- Cap. 48
1359	la faccia, arruffò bizzarramente i capelli,	e ritornò a me lieta, voluttuosa, tutta	- Cap. 48
1360	lieta, voluttuosa, tutta profumi, sorrisi	e desideri. - T'amo - mi disse,	- Cap. 48
1361	desideri. - T'amo - mi disse,	e si sedette sulle mie ginocchia,	- Cap. 48
1362	- Domani stesso. - Domani!	E parve raccogliersi a meditare.	- Cap. 48
1363	- Vuoi che io venga teco?	E siccome io non risposi subito, pose	- Cap. 48
1364	subito, pose una mano sulla mia bocca	e mi disse: - Non schermirti; io so	- Cap. 48
1365	Un giorno, un'ora, un istante,	e poi... - E poi?... - Sì	- Cap. 48
1366	ora, un istante, e poi... -	E poi?... - Sì muore. Ella disse	- Cap. 48
1367	qual è quella che io amo. -	E sia. Qual è la donna che tu ami	- Cap. 48
1368	tremò, si fe' rossa in volto dal piacere,	e nascose il capo nel mio seno. -	- Cap. 48
1369	con cento nomi teneri. Io taceva	e tremava. - Credi nella virtù della	- Cap. 48
1370	Perché quella domanda?	E quale sarebbe stato l'effetto della	- Cap. 48
1371	essere delle circostanze che scusino	e legittimino il fallo? Non risposi.	- Cap. 48
1372	alla mia dignità d'uomo contrastarle	e schermirmi con un sotterfugio da	- Cap. 48
1373	da una promessa che il dispetto	e l'affanno avevano strappato al mio	- Cap. 48

1374	bugiarde lusinghe. Ella mi comprese	e tacque. - Parlami di Clara - mi	- Cap. 48
1375	di Clara - mi disse poco dopo.	E siccome io non rispondeva,	- Cap. 48
1376	amore, sei il mio sole. Il sole illumina	e riscalda; le creature ne fruiscono	- Cap. 48
1377	di me, mormorando parole di desiderio	e di preghiera. Il mio cuore era	- Cap. 48
1378	selvaggia, resa terribile dalla deformità	e dalla malattia, domandava da me	- Cap. 48
1379	consueto, ella mi scivolò dalle braccia,	e si accosciò sul nudo terreno. Me le	- Cap. 48
1380	un paio di forbici: poi venne a me,	e me le diede; trasse innanzi i suoi	- Cap. 48
1381	li raccolse in un fascio colle mani,	e mi disse sorridendo: - Recidili,	- Cap. 48
1382	mio amore, recidili; sono tuoi.	E siccome io mi ritrassi, afferrò le	- Cap. 48
1383	siccome io mi ritrassi, afferrò le forbici	e fece atto di reciderli ella stessa.	- Cap. 48
1384	le era sfuggita, tentò di riafferrarli	e fu vano; io ebbi tempo di	- Cap. 48
1385	Più tardi! che voleva ella dire? Perché?	E poteva io ingannarmi sul significato	- Cap. 48
1386	ore! Levai gli occhi in volto a Fosca	e vi lessi lo stesso pensiero. Feci un	- Cap. 48
1387	per ritrarmi; essa mi afferrò, mi strinse,	e con un accento in traducibile	- Cap. 48
1388	mio! Una nebbia mi oscurò l'intelletto,	e non ebbi forza di resistere. Ciò che	- Cap. 48
1389	sfasciato l'edifizio delle mie memorie	e inaridito l'ultima sorgente delle mie	- Cap. 48
1390	d'esservi andato. Non aveva dormito,	e mi pareva di non essere ben desto.	- Cap. 49
1391	carrozza, ed era stato in ciò sì pronto	e sì puntuale, che eravamo giunti	- Cap. 49
1392	le campagne erano coperte di neve	e deserte. Scendemmo nel fossato	- Cap. 49
1393	volte aveva dovuto recarmi con Fosca	e che non aveva veduto mai, non era	- Cap. 49
1394	screpolate coperte di ficaie selvaggie	e di ellere parevano minacciarci di	- Cap. 49
1395	sera precedente era ancora più piena	e più profonda. Non vedevo con	- Cap. 49
1396	fulminato. Ci levammo le tuniche	e rimboccammo le maniche della	- Cap. 49
1397	dottore vi bagnò un fazzoletto, lo torse,	e mi legò il polso. Ci diedero le	- Cap. 49
1398	Era un uomo piccolo, secco, nervoso;	e i suoi occhi inquieti e vivaci che	- Cap. 49
1399	secco, nervoso; e i suoi occhi inquieti	e vivaci che non cessavano di	- Cap. 49
1400	il segnale. Il colonnello tentò subito	e con agilità impareggiabile un colpo	- Cap. 49
1401	spalla destra fino al fianco sinistro,	e mi segnò una lunga scalfittura sul	- Cap. 49
1402	lo sparato. Però nel ritirarsi si scoperse,	e dal canto mio io lo colpì al	- Cap. 49
1403	era assai più abile del mio avversario,	e se avessi nutrito odio per lui o	- Cap. 49
1404	stanco, annoiato; mi limitava alla difesa,	e mi difendeva debolmente. Il	- Cap. 49
1405	ogni colpo con un grido secco	e breve come è costume dei	- Cap. 49
1406	e breve come è costume dei duellanti,	e tentava ferirmi al petto di punta.	- Cap. 49
1407	io fui sollecito a ritrarmi senza parare,	e a riavventarmi subito, prima che	- Cap. 49
1408	egli vide il pericolo, deviò a destra,	e lo colpì alla spalla. Gettò la sua	- Cap. 49
1409	acconsentito alla scelta della sciabola,	e dicendo che il freddo gl'irrigidiva le	- Cap. 49
1410	che il freddo gl'irrigidiva le mani,	e rendevagli impossibile il servirsene	- Cap. 49
1411	davano all'occhio una direzione sì giusta	e sì facile, che io mi tenni perduto.	- Cap. 49
1412	arma al petto per coprime il cuore,	e mi collocai un poco di fianco per	- Cap. 49
1413	lasciò scivolare la pistola di mano,	e cadde rovesciato. Io non so cosa	- Cap. 49
1414	se non forse da quello di Fosca,	e caddi fra le braccia del dottore che	- Cap. 49
1415	momento la triste eredità del mio fallo	e del mio amore.	- Cap. 49
1416	altra ricordanza che quella oscura	e confusa di un sogno. Mi sembra	- Cap. 50
1417	il limite degli anni che ho già vissuto;	e sarei tentato di negare fede	- Cap. 50
1418	nel mio cuore non fossero troppo palesi	e troppo profonde. Soltanto quattro	- Cap. 50
1419	vi avrebbe impedito di rispondermi,	e forse anche di apprendere il	- Cap. 50
1420	Sento che vi siete pressoché ristabilito,	e che i vostri accessi nervosi sono	- Cap. 50
1421	accessi nervosi sono anche più miti,	e più rari. Il vostro medico vi avrà	- Cap. 50
1422	ignara di ciò che avvenne tra voi	e suo cugino, convinta che l'ordine	- Cap. 50
1423	giorni. Il Ministero seppe del duello,	e poiché le vostre dimissioni non	- Cap. 50
1424	Io gli avrei parlato volontieri di voi,	e avrei voluto convincerlo della vostra	- Cap. 50
1425	sciagure lo avevano reso sì sospettoso	e sì ingiusto, che avrei temuto di	- Cap. 50
1426	se io ho pensato alla vostra felicità,	e se mi stette a cuore il procurarvela.	- Cap. 50
1427	commettere. Una cieca fatalità muove	e dirige le azioni di tutti gli uomini;	- Cap. 50
1428	mio buon amico, possiate essere felice,	e non farvi rimprovero d'una sciagura	- Cap. 50

è 518

1	la mia colpa. Colui che le ha scritte	è ora troppo indifferente alle cose	- Premessa
2	strana combinazione questo manoscritto	è venuto in mio potere, né ignora il	- Premessa
3	nella solitudine e nell'egoismo in cui si	è rifuggito, qualche parte di ciò che	- Premessa
4	dal farlo. Una profonda sfiducia si	è impadronita di me. Temo immiserire	- Cap. 1

5	temo obbliarle tacendole. Perché ella	è cosa quasi agevole il dire ciò che	- Cap. 1
6	affetti, le nostre febbri, i nostri dolori,	è compito troppo superiore alla	- Cap. 1
7	vi ho pensato con dolore. Dimenticare!	È uccidersi, è rinunciare a quell'unico	- Cap. 1
8	con dolore. Dimenticare! È uccidersi,	è rinunciare a quell'unico bene che	- Cap. 1
9	la corona della vita. Il passato	è la misura del tempo che abbiamo	- Cap. 1
10	ciò che abbiamo sofferto e goduto,	è dare alle nostre memorie la durata	- Cap. 1
11	mai osato violare la sola religione che	è sopravvissuta alla rovina della mia	- Cap. 1
12	Questi fogli su cui la mia mano si	è arrestata tante volte, trattenuta da un	- Cap. 1
13	Sulla maggior parte di essi vi	è scritto nulla; pure sembra che il mio	- Cap. 1
14	di esistere, perché il mio cuore non	è di quelli che dimenticano, ma,	- Cap. 1
15	ma, comunque sia, questo terrore	è dissipato. Mi sento ora il coraggio	- Cap. 1
16	ardore, l'ho cercata anzi sempre; quella	è nulla. È la solitudine delle passioni	- Cap. 1
17	cercata anzi sempre; quella è nulla.	È la solitudine delle passioni che è	- Cap. 1
18	nulla. È la solitudine delle passioni che	È orribile! Non so se gli altri uomini	- Cap. 1
19	ma ugualmente fatali e formidabili.	È con essi che si è estinta la mia	- Cap. 1
20	fatali e formidabili. È con essi che si	è estinta la mia gioventù; è per essi.	- Cap. 1
21	essi che si è estinta la mia gioventù;	è per essi. Scrivendo queste pagine,	- Cap. 1
22	il loro punto d'equilibrio. Il difficile	è trovare il centro della propria anima!	- Cap. 1
23	che ha formato col primo. Quello non	è stato che un amore felice.	- Cap. 1
24	la storia di tutti gli affetti, e non v'	è creatura che abbia amato sì poco da	- Cap. 1
25	non conoscerla. O si abbandona, o si	è abbandonati - spesso desiderosi,	- Cap. 1
26	Tal cosa	è il cuore umano. Più che l'analisi d'	- Cap. 1
27	Sento nondimeno che qualche cosa si	è guastato nella mia testa: io non ho	- Cap. 1
28	turbina incessantemente nella mia testa.	È là che tutto va a finire. Sento che la	- Cap. 1
29	finire. Sento che la coscienza di me si	è confusa. Quando avrò scritto la	- Cap. 1
30	mia freddezza - perché il mio cuore	è freddo, terribilmente freddo. Spero	- Cap. 1
31	Quando il fuoco della gioventù si	è spento, svanisce a poco a poco	- Cap. 1
32	cale alla gioventù della fortuna? Quella	è l'età della forza, del coraggio, della	- Cap. 2
33	della forza, del coraggio, della baldanza;	è allora che si raccolgono a piene	- Cap. 2
34	e che sento ancora per tutto ciò che	è convenzionale, per tutto ciò che è	- Cap. 2
35	che è convenzionale, per tutto ciò che	è metodico, non proveniva già dalla	- Cap. 2
36	sia la mia natura debole o forte, non vi	è dubbio che io ho provato sempre	- Cap. 2
37	e se non ebbero il potere di uccidermi,	è perché tal potere è spesso negato al	- Cap. 2
38	potere di uccidermi, è perché tal potere	è spesso negato al dolore. In capo ad	- Cap. 2
39	villaggi anche la natura sembra patire,	è rozza e pigmea, soffre d'impotenza e	- Cap. 2
40	sue braccia di selci e di radici; ma vi	è in essa un punto che io odio, ed è	- Cap. 3
41	è in essa un punto che io odio, ed	è quell'angolo freddo ed uggioso dove	- Cap. 3
42	freddo ed uggioso dove son nato.	È di là che ho incominciato a gettare	- Cap. 3
43	mondo, e a vederlo triste ed ingrato;	è là che non ho potuto aver mai né	- Cap. 3
44	una nobile gioia, né un nobile dolore;	è là che conobbi gli uomini che mi	- Cap. 3
45	hanno insegnato ad odiare gli uomini;	è finalmente, che non ho potuto	- Cap. 3
46	e limpido, non perché vigoroso. Vi	è uno strano mistero di luce in quel	- Cap. 4
47	ancora alla vita! Ma la gioventù	è dei giovani, e le gioie non sono che	- Cap. 4
48	e la più potente di tutte le passioni,	è ad un tempo la più facile e la più	- Cap. 4
49	ma per piangere sul suo seno. L'uomo	è più profondo nell'amore, la donna	- Cap. 4
50	subite risoluzioni come ho io. In me vi	è nulla di lento, di ordinato, di	- Cap. 4
51	lento, di ordinato, di normale. La mia	è una natura a molle, a sbalzi; una	- Cap. 4
52	- Non so come avvenisse, ma	è ben certo che ella mi aveva data la	- Cap. 5
53	- Assaggia questo. - Oh, il mio	è molto più saporito! - Questo è	- Cap. 6
54	il mio è molto più saporito! - Questo	è eccellente. - Eccone uno che è	- Cap. 6
55	Questo è eccellente. - Eccone uno che	è squisitissimo. E ridevamo, ed	- Cap. 6
56	fanciulli!» Fuori di Porta Magenta, vi	è dal lato destro della via un bel	- Cap. 6
57	bizzarri di una bambina. - La mia non	è che una rivendicazione; - diceva ella	- Cap. 6
58	stato maggiore del quarto dipartimento.	È necessario che raggiungete fra dieci	- Cap. 7
59	Allora, come adesso, mi domandava: "	È egli vero? è ciò realmente accaduto?	- Cap. 8
60	adesso, mi domandava: "È egli vero?	è ciò realmente accaduto?" E lo	- Cap. 8
61	E lo sapeva, e lo so che ciò	è vero, che ciò è accaduto. Oh tu	- Cap. 8
62	e lo so che ciò è vero, che ciò	è accaduto. Oh tu mi conforti	- Cap. 8
63	Iddio di questo conforto. Non	è debolezza il piangere, ed anche ove	- Cap. 8
64	il piangere, ed anche ove lo fosse,	è una debolezza dolce e divina che	- Cap. 8
65	fino alla degradazione la più umiliante.	È lo stesso sentimento che a voi,	- Cap. 8

66	amate. E credi, o Clara, credi che	è questa sola - sia pur ella deplorabile	- Cap. 8
67	parola "finire", no, la nostra felicità non	è finita, tu lo sai, tu senti al pari	- Cap. 8
68	gustarle ogni giorno; il nostro amore	è troppo grande perché possiamo	- Cap. 8
69	così terribile la tua lontananza, non	è la tua persona, la tua bellezza, la tua	- Cap. 8
70	e delicata, il tuo spirito vergine e colto.	È la donna-anima che ho amato in te,	- Cap. 8
71	sul tuo amore, poiché esso non	è di quelli che passano; riposa tu	- Cap. 8
72	io sarò sempre degno di te! Vi	è un pensiero che mi affanna, la	- Cap. 8
73	a questo dolore già immenso. Non	è la fede in te che mi manchi, ma	- Cap. 8
74	il nostro bisogna credere; lo sperare	è nulla. Voleva dirti... Vi è negli	- Cap. 8
75	lo sperare è nulla. Voleva dirti... Vi	è negli affetti, come in tutto, un	- Cap. 8
76	tutti e due di questa impotenza, ma ora	è ben altra cosa. In quei giorni non	- Cap. 8
77	Tu leggevi in me, ma adesso?...	È ora che io sento più che mai il	- Cap. 8
78	il mio cuore, di dirti tutto ciò che vi	è nell'anima mia. Io ti amo, o Clara	- Cap. 8
79	di patria - sì, anche di patria, poiché	è per amor tuo che adoro cotesto	- Cap. 8
80	a vederti. La distanza che ci separa non	è sì grande da rendermelo impossibile.	- Cap. 8
81	stanzetta ove fummo tanto felici -	è ancor nostro, ne ho meco le chiavi:	- Cap. 8
82	delle mie idee, perché la mia testa	è quasi perduta. Ti scrivo come in un	- Cap. 8
83	un sorso della coppa, e basta; ora	è finito. Finito! L'amore muore.	- Cap. 9
84	possibile nella donna - l'adulterio - non	è spesso che una rivendicazione dei	- Cap. 9
85	No, non temere, o Clara, vi	è nell'amore una solidarietà che non si	- Cap. 9
86	terribile che ne fui abbandonato.	È nelle leggi della Provvidenza che	- Cap. 10
87	sempre segretamente. Il matrimonio	è l'unione di due creature che si	- Cap. 10
88	di amore. Questa eternità dell'amore	è una aspirazione degli uomini che si	- Cap. 10
89	il luogo dove ho sofferto, e dove vi	è una tomba su cui posso recarmi	- Cap. 11
90	recarmi qualche volta a piangere -	è una città angusta e monotona,	- Cap. 11
91	più pensieri che non me ne tolga.	È una mensa abbastanza modesta.	- Cap. 12
92	di cucina, la verdura soprattutto	è demoralizzata; ma almeno vi si	- Cap. 12
93	età, il bisogno di un pranzo discreto	è inesorabile. Avrete della compagnia;	- Cap. 12
94	mia come in un ospedale. Mia cugina	è la malattia personificata, l'isterismo	- Cap. 12
95	avrebbe avuto gran cura, giacché ella	è rimasta sola al mondo, ma non so	- Cap. 12
96	intatto, e ne feci l'osservazione. -	È il posto della signora Fosca - mi	- Cap. 12
97	Mi dispiace che non l'abbiate veduta,	è della voracità di una mosca.	- Cap. 12
98	fondamentale della nostra associazione	è l'economia. Già... È un sentimento	- Cap. 12
99	nostra associazione è l'economia. Già...	È un sentimento di carità che mi	- Cap. 12
100	e mi disse: - Non vi sgomentate,	è mia cugina, essa patisce di	- Cap. 13
101	essa patisce di convulsioni nervose,	è cosa da nulla, fra pochi minuti le	- Cap. 13
102	Tutte. - Tutte! Spiegatevi. -	È una specie di fenomeno, una	- Cap. 13
103	come empirici, ma non come medici.	È una malattia che è fuori della	- Cap. 13
104	non come medici. È una malattia che	è fuori della scienza; l'azione dei	- Cap. 13
105	della scienza; l'azione dei nostri rimedi	è paralizzata da una serie di	- Cap. 13
106	E l'arte medica, voi lo sapete, non	è che una povera cosa - si va innanzi	- Cap. 13
107	quelle grida? - io dissi. - Ciò	è il meno, convulsioni isteriche. Già...	- Cap. 13
108	Già... il fondamento de' suoi mali	è l'isterismo, un male di moda nella	- Cap. 13
109	e di giustificare. Quella creatura	è d'una irritabilità portentosa, ha i	- Cap. 13
110	oggi vi ha tanto spaventato. Del resto	è cosa di tutti i giorni. Fu caso che	- Cap. 13
111	impensierito da questo stato di cose. -	È naturale. Non vi è rimedio. - Ella	- Cap. 13
112	di cose. - È naturale. Non vi	è rimedio. - Ella vi soccomberà	- Cap. 13
113	presto? - Non credo, la sua macchina	è sì debole che non ha forza di	- Cap. 13
114	esempi ogni giorno; ogni trionfo	è l'effetto di una lotta; occorrono	- Cap. 13
115	lottare; in un corpo come quello non vi	è lotta; tutti quei mali si paralizzano;	- Cap. 13
116	si vive spesso fino a ottant'anni. -	È una teoria consolante pei deboli, -	- Cap. 13
117	suo passato? - Lo ignoro. -	È giovine? - Venticinque anni. (L'	- Cap. 13
118	L'età di Clara!) -	È bella? Il mio amico sorrise con	- Cap. 13
119	alcuni. - Quella donna divora i libri,	è un tarlo da libri, legge come noi	- Cap. 14
120	so più a chi raccomandarmi, qui non v'	è nemmeno un gabinetto di lettura;	- Cap. 14
121	veduto, tutti lo hanno sentito. Se vi	è qualche cosa oltre la vita, è pegli	- Cap. 14
122	Se vi è qualche cosa oltre la vita,	è pegli infelici. Cristo lo ha detto:	- Cap. 14
123	donna! Come vi sono beltà di cui	è impossibile il dare una idea, così vi	- Cap. 15
124	sorridendo - mi pare di no. L'infermità	è in me uno stato normale, come lo	- Cap. 15
125	è in me uno stato normale, come lo	è in voi la salute. Vi ho detto che ero	- Cap. 15
126	avuto troppa premura di restituirvelo,	è libro che vuol essere meditato. -	- Cap. 15

127	è libro che vuol essere meditato. -	È vero, se il meditarvi sopra non	- Cap. 15
128	capo come avesse voluto dire: «Altro	è l'uomo, altro le sue opere», e	- Cap. 15
129	piaceri sieno innocenti? - O non vi	è innocenza, o lo sono. Credo che	- Cap. 15
130	non possiamo non immaginarla. Non vi	è azione senza idea di azione;	- Cap. 15
131	di un fiore la sommità del cui calice	è sparsa di un polline dolce e	- Cap. 15
132	vi si fermano troppo, vi muoiono; così	è di tutte le cose; così è della vita.	- Cap. 15
133	muoiono; così è di tutte le cose; così	è della vita. Non leggo né per	- Cap. 15
134		È tutto ciò che io posso fruire	- Cap. 15
135	collo spettacolo della loro miseria.	È dolce, ma non basta. L'esistenza	- Cap. 15
136	essere tutta un sacrificio. La pietà non	è che amore passivo, amore morto.	- Cap. 15
137	è che amore passivo, amore morto. -	È però sempre un aspetto dell'amore	- Cap. 15
138	china sdruciolevole; ad ogni modo...	È molto tempo che siete arrivato qui?	- Cap. 15
139	- E al castello? - Vi	è un castello? - Diamine! Avete	- Cap. 15
140	fuori di questo paese? La campagna	è una landa, una brughiera; non vi è	- Cap. 15
141	è una landa, una brughiera; non vi	è un'ombra, non vi ho ancora veduto	- Cap. 15
142	loro profumi. Anche la società dei fiori	è qualche volta pericolosa. E	- Cap. 15
143	un cattivo cavaliere; mia cugina non	è troppo sicura delle sue gambe,	- Cap. 16
144	terra addosso, quel disfarsi... tutto ciò	è troppo orribile! Se si potesse	- Cap. 16
145	sapeva di mentire. Mi avete fatto pena,	è vero, ma non mi avete spaventato,	- Cap. 16
146	all'amore - tutto ciò che esse toccano	è profumato, tutti i luoghi per cui	- Cap. 16
147	se non baciando un fazzoletto che mi	è rimasto di lei, e che ritiene ancora	- Cap. 16
148	morire quando tutto ciò che ci circonda	è così pieno di vita, è così bello;	- Cap. 16
149	ciò che ci circonda è così pieno di vita,	è così bello; quando vi è ancora	- Cap. 16
150	pieno di vita, è così bello; quando vi	è ancora tanta parte di esistenza	- Cap. 16
151	dirvi ingiusta. Sono convinto che non vi	è assoluta infelicità, né felicità	- Cap. 16
152	piccola o grande, ne ha una - non vi	è esistenza così misera che non sia	- Cap. 16
153	dei piaceri della fantasia. - Altro	è immaginare, illudersi; altro è aver	- Cap. 16
154	- Altro è immaginare, illudersi; altro	è aver coscienza e sentimento di un	- Cap. 16
155	afferrare il reale, il concreto. - Esso	è sempre inferiore all'ideale. - Non	- Cap. 16
156	di un bene anche minimo? - Tutto ciò	è relativo; - io dissi - gli aspetti e le	- Cap. 16
157	in modi opposti o diversissimi. Non vi	è che un mezzo comune, facile, sicuro	- Cap. 16
158	le amicizie, gli affetti domestici? Amare	è una parola assai generica. - Assai	- Cap. 16
159	ardenti, immaginosi; quell'amore che	è superiore a tutto, che sfida tutto,	- Cap. 16
160	è superiore a tutto, che sfida tutto, che	è tutto; quella fusione piena di due	- Cap. 16
161	accieciamento e di ebbrezza in cui tutto	è bello, tutto è nobile e puro, tutto è	- Cap. 16
162	e di ebbrezza in cui tutto è bello, tutto	è nobile e puro, tutto è felice;	- Cap. 16
163	è bello, tutto è nobile e puro, tutto	è felice; giacché l'amore non è che	- Cap. 16
164	puro, tutto è felice; giacché l'amore non	è che un grande accieciamento ed una	- Cap. 16
165	e come parlasse a se stessa - quello	è l'amore. - E credete, - continuai	- Cap. 16
166	mia vita; voi me lo permetterete, non	è vero? Ho bisogno del vostro	- Cap. 16
167	sono così brutta! Mio cugino non	è cattivo, mi vuol bene, ma non mi sa	- Cap. 16
168	v'ha alcuno tra essi che non mi rispetti,	è vero, ma in segreto mi deridono,	- Cap. 16
169	ironica, spesso cattiva. Son essi,	è il mondo che mi ha fatta diventare	- Cap. 16
170	tutti eguali! Voi siete diverso, voi; mi	è bastato vedervi per comprenderlo.	- Cap. 16
171	posto nella mia. - La vostra mano	è ardente. - Ho la febbre, l'ho	- Cap. 16
172	- Quella di avervi fatto uscire con me.	È una ferita che ho recato al vostro	- Cap. 16
173	come avesse voluto dirmi: «	È vero, perciò non lo fate». In quel	- Cap. 16
174	essere né amici veri, né amanti veri; ed	è così che la natura si vendica spesso	- Cap. 17
175	freddezza - vi sentite forse male? Che	è avvenuto? - Ah! - gridò ella	- Cap. 18
176	e fiorenti come le sue donne; quel cielo	è fatto a posta per quelle campagne,	- Cap. 20
177	Ma chi non amerebbe i luoghi dove	è stato felice e dove lo può essere	- Cap. 20
178	lo può essere ancora? La Lombardia	è all'Italia ciò che sono le praterie	- Cap. 20
179	nella natura. Un viaggio in ferrovia	è una corsa attraverso la natura: si	- Cap. 20
180	nuovo in questo piccolo santuario. Esso	è ancora tutto ripieno di lei, vi è	- Cap. 20
181	Esso è ancora tutto ripieno di lei, vi	è ancora tutto il suo profumo. Se mi	- Cap. 20
182	del vicino ha veduto l'uscio aperto ed	è entrato ad accarezzarmi le gambe	- Cap. 20
183	che veste la parete esternamente si	è abbarbicata alla persiana, e ha	- Cap. 20
184	bianche, perché non avevano luce.	È una pianta sempre viva, e ne ho	- Cap. 20
185	ore! Ho aperto le finestre; il cielo	è chiaro e sereno. Che scintillio di	- Cap. 20
186	Oh mio Dio, come siete grande!» Tale	è un brano delle memorie che io	- Cap. 20
187	posso amarvi perché il mio cuore non	è più mio; non posso ingannarvi	- Cap. 21

188	lo meritate. Il rispetto che ho per voi	è più potente della pietà che mi	- Cap. 21
189	troppo crudele verso di voi; nondimeno	è necessario che vi facciate un'idea	- Cap. 21
190	Credete che la pura amicizia non	è possibile tra noi, come non lo è	- Cap. 21
191	non è possibile tra noi, come non lo	è mai tra un uomo ed una donna	- Cap. 21
192	più equivoca, più pericolosa.	È necessario che noi ci separiamo	- Cap. 21
193	mi diceste; voi sapete dunque che cosa	è un dovere, lasciate che io lo	- Cap. 21
194	lo compia. Voi sapete anche che cosa	è la felicità, lasciate che provi	- Cap. 21
195	La necessità della nostra separazione	è evidente, altrettanto che inesorabile.	- Cap. 21
196	Ora	è troppo tardi; io non appartengo più	- Cap. 21
197	secondare in un'opera così difficile.	È necessario che io conservi la mia	- Cap. 21
198	generosità, al vostro cuore. Non vi	è miglior mezzo di guarire	- Cap. 21
199	timore. Ogni altro rapporto tra noi	è impossibile. Se questa lettera vi	- Cap. 21
200	Se questa lettera vi pare fredda,	è segno che sono riuscito a	- Cap. 21
201	il dolore che mi lacera il cuore. Si	è ingrati di tutto al mondo, mai	- Cap. 21
202	mondo, mai però di un affetto, perché	è il solo beneficio che non ci umilia,	- Cap. 21
203	su quella parte del mio passato? Esso	è sepolto assai profondamente - E	- Cap. 22
204	d'orgoglio questo cuore, che ora	è ripieno di nulla. Quelle gioie ne	- Cap. 22
205	«Credete che la pura amicizia non	è possibile tra noi...» - Allora si	- Cap. 23
206	che io prevedeva allora ciò che	è successo, e che quel contegno non	- Cap. 23
207	- Di che? - Di ciò che	è successo. - Perché? Non ne è il	- Cap. 23
208	che è successo. - Perché? Non ne	è il caso. La vostra simpatia mi	- Cap. 23
209	rivederla. - Era facile indovinarlo. Non	è cosa che indichi in voi una	- Cap. 23
210	una bassezza per voi. Che volete?	È un capriccio. Amate molto quella	- Cap. 23
211	Ve l'ho detto, alla follia. -	È bella? - Un angelo. - È	- Cap. 23
212	È bella? - Un angelo. -	È buona? - Un angelo. - Perché	- Cap. 23
213	Ah! E la stimete? - La stima	è una condizione dell'amore. - Non è	- Cap. 23
214	è una condizione dell'amore. - Non	è vero, ma non importa. Vi renderà	- Cap. 23
215	questo ferirsi scambievolmente non	è né leale, né onesto, soprattutto è	- Cap. 23
216	non è né leale, né onesto, soprattutto	è indegno di noi. La nostra	- Cap. 23
217	è indegno di noi. La nostra situazione	è ora ben definita. È necessario che	- Cap. 23
218	La nostra situazione è ora ben definita.	È necessario che non torniamo più	- Cap. 23
219	torniamo più su questo argomento. -	È ciò che io desiderava. - Ne sono	- Cap. 23
220	che le cause ne erano differenti. Vi	è nulla di più ridicolo di una	- Cap. 24
221	di una emozione non divisa. Nulla	è più atto a renderci inamabile una	- Cap. 24
222	a superarla. Nessuna legge in natura	è più inesorabile di quelle che	- Cap. 24
223	reggono le simpatie e le antipatie. Non	è vero che l'amore sia una questione	- Cap. 24
224	una questione di sentimenti, esso non	è che una questione di nervi, di	- Cap. 24
225	perché l'identità del carattere non	è che un effetto dell'identità della	- Cap. 24
226	più spirituale e più nobile? Ma non	è possibile! Bensì egli può essere un	- Cap. 24
227	impulso ad azioni nobili. L'amicizia gli	è superiore, perché non è esclusiva.	- Cap. 24
228	L'amicizia gli è superiore, perché non	è esclusiva. Io, come qualunque altro	- Cap. 24
229	La signora Fosca, la cui salvezza	è in questo momento assai dubbia,	- Cap. 26
230	dubbia, mi ha raccontato ieri quanto	è successo tra lei e voi - è una	- Cap. 26
231	ieri quanto è successo tra lei e voi -	è una confidenza che ella mi ha fatto	- Cap. 26
232	di una cosa e dell'altra. La sua vita	è attaccata ad un filo, la sua salute è	- Cap. 26
233	vita è attaccata ad un filo, la sua salute	è così cagionevole che basterebbe un	- Cap. 26
234	siete medico, e d'altronde questo caso	è quasi anche fenomenale in	- Cap. 26
235	attimo a questo grado di passione? Egli	è che io non ho potuto comprender	- Cap. 26
236	del suo carattere. Sapreste dirmi come	è fatto il letto di un fiume che scorre	- Cap. 26
237	lo meno l'onestà di cento donne sane.	È la malattia dell'amore, è	- Cap. 26
238	donne sane. È la malattia dell'amore,	è l'irritabilità elevata all'ultima	- Cap. 26
239	di virtù e di carattere, mentre non	è quasi mai che una questione di	- Cap. 26
240	Mi avete detto che il nostro tempo	è limitato, sentiamo cosa posso fare	- Cap. 26
241	col mio mediante un uscio che	è chiuso, ma che mi sarà facile	- Cap. 26
242	lo sa; le ho parlato di questo progetto,	è lei che mi ha pregato a	- Cap. 26
243	quanta maggior dolcezza potrete. -	È una cosa terribile. - Lo immagino	- Cap. 26
244	fatto a prevedere?... - La sua condotta	è irreprensibile, - diss'egli - ed è ciò	- Cap. 26
245	condotta è irreprensibile, - diss'egli - ed	è ciò che forma il mio stupore; io	- Cap. 26
246	condotta! Ma in quanto a ciò che	è successo con voi lo aveva	- Cap. 26
247	Voi siete un bel giovine, e la bellezza	è cosa che si sconta quasi altrettanto	- Cap. 26
248	alla Provvidenza, come a cosa che mi	è dolce reputar equa e benefica),	- Cap. 27

249	vero, unica grandezza della vita - egli	è da gran tempo che io vi ho	- Cap. 27
250	le angosce di tutta la mia vita,	è vero, ma il morire felice sarebbe	- Cap. 27
251	di compassione, perché la compassione	è il riflesso di un dolore altrui, e	- Cap. 27
252	te ne sono grata perché sento che in te	è ancora più meritoria dell'amore.	- Cap. 27
253	mi veda! sono sì brutta! - Non	è vero. - Oh non adularmi così.	- Cap. 27
254	di tutto. - Credi che il mio cuore	è buono? - Se lo credo! -	- Cap. 27
255	come tu vuoi. Dagli un altro nome,	è sempre amore. - Grazie, Giorgio,	- Cap. 27
256	no, Giorgio, tu non puoi esserlo. Egli	è che la mia malattia mi rende trista;	- Cap. 27
257	presto la notte; il tempo vola quando si	è felici - diss'ella. - Fino a quando	- Cap. 27
258	- Che cosa siamo noi! Che cosa	è la vita! - esclamò ella tristamente.	- Cap. 27
259	ama ella? - Lo spero. -	È bella? - A me piace. -	- Cap. 27
260	bella? - A me piace. -	È alta? - Come te. - Come	- Cap. 27
261	di collegio che si chiamava così.	È morta a quattordici anni. Era una	- Cap. 27
262	naso aquilino, bruna, rideva sempre...	È bruna anch'essa? - Sì... -	- Cap. 27
263	- diss'ella con calore agitandosi. - Ma	è impossibile. E poi ciò ti	- Cap. 27
264	male. - Ma... - Via,	è un capriccio, - diss'ella -	- Cap. 27
265	ragione - diss'ella. - Un capello solo	è nulla, ma una treccia sarebbe di	- Cap. 27
266	Quando gli amanti si regalano i capelli,	è segno che l'amore sta per finire.	- Cap. 27
267	dopo qualche momento di silenzio -	è già giorno chiaro e bisognerà che	- Cap. 27
268	partire, non lasciarmi ancora. - Ma	è tardi! - Resta, resta. -	- Cap. 27
269	amato? La deduzione che ne ho tratto	è sconsolante, ma giusta; io fui	- Cap. 28
270	doveri verso quella donna. Il dolore	è più severo e più giusto. Non è	- Cap. 28
271	dolore è più severo e più giusto. Non	è questa mia felicità che io rimpiango	- Cap. 28
272	che io rimpiango - io l'amo la felicità,	è vero, ma l'amo come una donna	- Cap. 28
273	Diffido dell'amore, giacché più egli	è profondo, e più è mostruosamente	- Cap. 28
274	giacché più egli è profondo, e più	è mostruosamente egoista. L'amore è	- Cap. 28
275	più è mostruosamente egoista. L'amore	è la fusione e la conciliazione di due	- Cap. 28
276	scrupolo di serbarne il segreto, ma così	è impossibile. Io vedo le lotte di	- Cap. 28
277	trionfare delle passioni; il suo amore	è amore. Io rido di coloro che	- Cap. 28
278	volontà e quella delle passioni? Chi	è che ha parlato dell'arbitrio? Chi mi	- Cap. 28
279	natura? me stesso con me stesso? Dov'	è questa forza misteriosa di cui	- Cap. 28
280	ragionano costoro? Io non la sento.	È in me, o è fuori di me? D'	- Cap. 28
281	Io non la sento. È in me, o	è fuori di me? D'onde viene? Ove	- Cap. 28
282	uguale. Tutto ciò che avrei potuto fare,	è ciò che ho fatto e che faccio -	- Cap. 28
283	aveva una coppia di canarini, il maschio	è morto quest'inverno - non so come	- Cap. 29
284	Anche oggi che siamo in estate, non si	è ancora ricreduta di questa illusione.	- Cap. 29
285	né scrivere: "Mi sento felice!". Tant'	è, bisognerà bene che tu mi conosca,	- Cap. 29
286	con molta fatica. Se sapessi quanto mi	è caro il tuo fazzoletto; lo tengo	- Cap. 29
287	mio Giorgio, mio adorato! mio mio!	È egli vero? Non posso scriverti di	- Cap. 29
288	sia malinconica? Non lo so. Quando si	è felici, si amano i piccoli dolori e le	- Cap. 29
289	il passato per la sola ragione che	è passato, io credo di averlo caro per	- Cap. 29
290	incerte e confuse di quell'età, questa	è stata sempre per me la più	- Cap. 29
291	sentirla che io. Quella fanciulla, che ora	è donna maritata, non comprendeva	- Cap. 29
292	che a te sarà parso assai singolare,	è comunissimo in quella provincia	- Cap. 29
293	non esser bella. Per noi la bellezza	è tutto. Non vivendo che per essere	- Cap. 29
294	le torture. Nella vita dell'uomo non vi	è miseria paragonabile a questa.	- Cap. 29
295	ha mille compensi; la società gli	è indulgente; non potendo mirare	- Cap. 29
296	Non vi	è che la maternità che possa	- Cap. 29
297	privazione dell'amore, ma questa ne	è il frutto, ed è spesso negata alla	- Cap. 29
298	amore, ma questa ne è il frutto, ed	è spesso negata alla bruttezza. Mio	- Cap. 29
299	a quell'età, ma ciò che ho provato io	è fuori di ogni espressione. Il bisogno	- Cap. 29
300	Non vi	è confronto tra l'infelicità che la	- Cap. 29
301	mi mancava tutto; quando non si	è amate, la vanità non ha più motivo	- Cap. 29
302	realtà che mi circondava. Ma la lettura	è fatale in ciò, che quella	- Cap. 29
303	Portare le passioni nella solitudine	è lo stesso che volerne essere	- Cap. 29
304	che volerne essere dominati. E poi, non	è la lettura, non è la solitudine che	- Cap. 29
305	E poi, non è la lettura, non	è la solitudine che possano guarirci	- Cap. 29
306	nulla dagli uomini, mi rivolsi a Dio;	è ciò che noi tutte finiamo di fare; se	- Cap. 29
307	nature buone e generose l'amore non	è egoista, egli non è tanto un	- Cap. 29
308	l'amore non è egoista, egli non	è tanto un desiderio di rendere felici	- Cap. 29
309	bisogno di rendere felici gli altri; non	è spesso che una smania di	- Cap. 29

310	Forse che io non ho sofferto? No, egli	è che le cause delle mie sofferenze	- Cap. 29
311	Dolori, speranze, affetti, tripudi, tutto	è essenzialmente individuale. Sembra	- Cap. 29
312	una persona della nostra famiglia.	È assai difficile che io possa farti	- Cap. 29
313	di questa parola "carattere", perché	è quella che risponde meglio al mio	- Cap. 29
314	aveva commesso di turpe tutto ciò che	è possibile commettere senza venir	- Cap. 29
315	Dire che cosa era stata la sua vita non	è possibile, forse egli stesso non lo	- Cap. 29
316	ti farà sorridere, ma che nondimeno	è assai giusto. Diffida di coloro che	- Cap. 29
317	col cuore; nulla di più erroneo.	È provato che gli uomini più	- Cap. 29
318	privata. Cristo lo ha detto: "Il cielo	è pei semplici". L'onestà non fu mai	- Cap. 29
319	anche perverso. Lo avrai osservato,	è cosa comune. Le donne, ancorché	- Cap. 29
320	sempre per uomini abietti. Mi	è avvenuto più volte di chiedere a	- Cap. 29
321	di un dolore o di un sacrificio, vi	è un'acre voluttà che è spesso	- Cap. 29
322	di un sacrificio, vi è un'acre voluttà che	è spesso altrettanto soave quanto la	- Cap. 29
323	sapete? Quell'uomo, vostro marito, non	è né il conte di B..., né il marchese	- Cap. 29
324	C... - che so io? - Egli si	è tosto fatto chiamare con tutti i	- Cap. 29
325	con tutti i titoli possibili. - Egli non	è altro che un barattiere, un cavaliere	- Cap. 29
326	mai stata sua cugina, so dirvi che egli	è un fiore di briccone, che ha moglie	- Cap. 29
327	sua bellezza, come la vendete voi tutte,	è un cattivo soggetto, io ne sono uno	- Cap. 29
328	Ma ciò non ha a che fare;	è questione di apprezzamento. Fra me	- Cap. 29
329	di apprezzamento. Fra me e voi	è corso un contratto. Voi mi avete	- Cap. 29
330	tu cosa doveva essere allora, cosa	è adesso. Io non fui amata più mai,	- Cap. 29
331	mia vita ho passato quest'ora svegliata!	È una cosa semplicissima; pure è	- Cap. 30
332	È una cosa semplicissima; pure	è un'idea che mi colpisce. Io vivo	- Cap. 30
333	apparente della vita materiale, vi	è una trasparenza che ce ne lascia	- Cap. 30
334	lago, si cambia in un'anguilla, e si	è incaponita a sostenere questa tesi.	- Cap. 30
335	e in che momento questo capello	è diventato bianco! È un'idea che mi	- Cap. 30
336	questo capello è diventato bianco!	È un'idea che mi tortura il cervello	- Cap. 30
337	dica per celia: davvero, Giorgio, se v'	è un luogo dove io sento che potrei	- Cap. 30
338	e pregare proprio con fervore, gli	è quello. È bene di avere sulla terra	- Cap. 30
339	proprio con fervore, gli è quello.	È bene di avere sulla terra un luogo	- Cap. 30
340	una raffinatezza di crudeltà mostruosa,	è l'abitudine che si ha di giustiziare i	- Cap. 30
341	le loro? che affari le occupano? quale	è lo scopo di questo strano lavoro?	- Cap. 30
342	che va e viene sulla strada quanto	è lungo il giorno, e che io guardo	- Cap. 30
343	Ha urtato nella fiammella ed	è caduta sulla carta con un'ala	- Cap. 30
344	uno, perché tu faccia altrettanto. Non	è poca cosa ciò che ti mando oggi:	- Cap. 30
345	Nella tua prima lettera mi dirai dov'	è che le mie labbra hanno toccato.	- Cap. 30
346	Addio per ora, o caro Giorgio.	È giorno fatto, e posso essere	- Cap. 30
347	che possa dar piacere o dolore? Se vi	è una vita fuori del nostro affetto?	- Cap. 30
348	mi lascia avere un'ora in pace. Non v'	è cosa sì fuori di posto come una	- Cap. 31
349	soli e senza una gioia al mondo,	è troppo. I libri poi hanno finito di	- Cap. 31
350	più tardi d'ingratitudine, il cielo mi	è testimonia della inesorabile fatalità	- Cap. 31
351	La prova che io ho subita fu breve, ed	è a ciò soltanto che ho dovuto la	- Cap. 32
352	che argomento di meraviglia e di riso.	È difficile che il mondo attribuisca	- Cap. 34
353	tranne quelli che hanno in natura. Né	è in inganno, giacché, a dispetto	- Cap. 34
354	per pietà ciò che si dà per egoismo,	è poi sacrificio sì grande e sì raro,	- Cap. 34
355	lui a lei. - Ah! ah!	è doppiamente incredibile! quella	- Cap. 34
356	scappare il diavolo. - Tutti i diavoli,	è addirittura orribile! - Vorrei poi	- Cap. 34
357	che trascorsi al fianco di Fosca, ed	è ciò che è impossibile raccontare. Mi	- Cap. 35
358	al fianco di Fosca, ed è ciò che	è impossibile raccontare. Mi basta di	- Cap. 35
359	amore che la natura ci invola, ma	è indarno. Come, come amare ancora	- Cap. 36
360	amare ancora quando l'amore se n'	è andato, quando il nostro cuore è	- Cap. 36
361	se n'è andato, quando il nostro cuore	è rimasto deserto, e l'oggetto delle	- Cap. 36
362	ma tu conosci il mio cuore. -	È perché lo conosco, perciò appunto	- Cap. 36
363	- dissi. - E in questo caso,	è anche più avventurata di qualunque	- Cap. 36
364	loro? - Non come noi. Ciò che	è strano è che l'uomo soltanto ha	- Cap. 36
365	- Non come noi. Ciò che è strano	è che l'uomo soltanto ha orrore della	- Cap. 36
366	a metter le gemme in autunno. -	È vero, - diss'ella - l'autunno e la	- Cap. 36
367	e la primavera si rassomigliano.	È la stessa cosa che la gioventù e la	- Cap. 36
368	quindici! - Ma! - io dissi -	è però ben certo che si riprovano le	- Cap. 36
369	si riprovano le stesse debolezze. La vita	è un arco, le estremità si	- Cap. 36
370	- diss'ella - sono viole da morto, non	è vero? Perché i fiori da morto sono	- Cap. 36

371	gialla, e gliela diedi. - Che uccello	è quello che canta? - Mio Dio! Uno	- Cap. 36
372	Uno scricciolo. - Come la sua voce	è sottile! Che colore ha? - Credo	- Cap. 36
373	e mi disse: - Ti tormento, non	è vero? Ebbene ti bacerò io sola.	- Cap. 36
374	Credete che ella ne morrebbe? - Non	è cosa da potersi prevedere. Ad ogni	- Cap. 37
375	una crisi vicina, inevitabile. Capirete che	è questione assai delicata; io non	- Cap. 37
376	avvertirvi di un pericolo, ecco tutto;	è a ciò che si limita il mio mandato.	- Cap. 37
377	mio mandato. La vostra malattia attuale	è cosa di cui guarirete in otto giorni;	- Cap. 37
378	e la sua; o voi o lei, questo	è il dilemma, io mi limito a	- Cap. 37
379	te. Sì, sì, non dirmi che non	è vero. Io lo so che tu sei malato per	- Cap. 37
380	pensa... - Oh no, no,	è impossibile, io soffro troppo in	- Cap. 37
381	mi appartengo più, tutta la mia vita	è in te, io non so più di esistere.	- Cap. 37
382	Ma guarirai, guarirai presto, non	è vero? oh guarisci, guarisci! Si alzò	- Cap. 37
383	gridando: - Feriscimi, feriscimi: dove	è che soffri? nel petto, nel cuore?	- Cap. 37
384	sedia; se veramente mi ami, se ti	è cara la mia vita, la mia felicità, non	- Cap. 37
385	di luce per vederti. - Buon Dio!	è forse la prima volta che ti vedo? -	- Cap. 37
386	forse la prima volta che ti vedo? -	È vero - diss'ella con tristezza. -	- Cap. 37
387	sentita. Oh quell'età! quella fede! Ora	è tutto finito. Sono tre anni che non	- Cap. 37
388	credere, - io le dissi - la tua bontà	è una fede, la tua virtù è una	- Cap. 37
389	la tua bontà è una fede, la tua virtù	è una religione, i tuoi dolori sono	- Cap. 37
390	la bontà non essere credente? - Ciò	è vero - diss'ella. - Oh se potessi	- Cap. 37
391	ridicola, quando ciò fosse per te? Ove	è il tuo male? Nella testa, nel cuore?	- Cap. 37
392	più nel cuore. - Anche il mio	è lì, vedi. Mi sento una pena, un	- Cap. 37
393	soffra di troppo sangue, e pure	è così. Ieri mi sono sentita meglio,	- Cap. 37
394	- Ma	è una follia! Che idea! - No,	- Cap. 37
395	Va', va'! , - le diss'io -	è tardi. - Sì, andrò, ritornerò domani	- Cap. 37
396	mobili, e disse: - Che pace vi	è qui dentro! Che raccoglimento! Che	- Cap. 37
397	Che raccoglimento! Che religione!	È qui che tu vivi, o mio Giorgio -. Si	- Cap. 37
398	Io vi dirò ora più esattamente quale	è la vostra situazione, quale quella di	- Cap. 39
399	- Spiegatevi, la mia situazione? -	È assai più triste di quanto non lo	- Cap. 39
400	Se io non ve n'ho parlato prima,	è perché sapeva che ciò allora era	- Cap. 39
401	finché avete tenuto il letto - ma oggi	è altra cosa. Conosco la sua malattia,	- Cap. 39
402	vostra accondiscendenza. Guardatevene.	È necessario che io vi faccia una	- Cap. 39
403	errore l'ucciderebbe. La sua sensibilità	è sì profonda, la sua irritabilità sì	- Cap. 39
404	essa impunemente; ma riguardo a voi	è altra cosa. D'altronde non ignorate	- Cap. 39
405	sempre più. Convincetevi d'una cosa, ed	è che voi l'uccidereste in ogni modo,	- Cap. 39
406	fatto finora. L'unica via che vi rimane	è di abbandonarla. - Ma come, - io	- Cap. 39
407	ve ne lodo; ma sacrificarvi in tal guisa	è una stoltezza; i primi doveri sono	- Cap. 39
408	tempo di venire stassera in vostra casa;	è tardi, e devo apparecchiare per la	- Cap. 39
409	appartata e accendervi fuoco. - Non v'	è altra stanza che questa, - diss'ella -	- Cap. 40
410	nota la vostra fuga, se pure non gli	è già nota in questo istante. -	- Cap. 40
411	qui, e se io sono in vostra compagnia,	è perché mi avete invitata a venirvi.	- Cap. 40
412	che mi hanno creata le vostre follie? -	È la seconda volta che usate questa	- Cap. 40
413	amato, che vi amo, che voglio amarvi.	È un impegno che ho contratto colla	- Cap. 40
414	non mi amiate, potete anche odiarmi,	è tutt'uno; anzi preferirò il vostro	- Cap. 40
415	ciò di cui voglio assicurarmi	è della vostra memoria; voglio	- Cap. 40
416	Ecco perché vi ho seguito. - Ma	è una aberrazione - io dissi. - Forse,	- Cap. 40
417	felice se lo potessi; ma il mio amore	è troppo più grande delle sofferenze	- Cap. 40
418	- Non vi comprendo, tutto in voi	è contraddizione. - Sì, - esclamò ella	- Cap. 40
419	l'ho sperimentata. Il cuore non	è l'amore. Se il mio volto fosse stato	- Cap. 40
420	voi mi avreste adorato. L'amicizia	è bontà, ma l'amore non è che	- Cap. 40
421	L'amicizia è bontà, ma l'amore non	è che bellezza. - Sia come volete - io	- Cap. 40
422	che io vi sacrifici tutta la mia vita?	È impossibile. Quattro mesi di tali	- Cap. 40
423	hai talento, la vita ti sorride, il mondo	è tuo, la felicità che ti attende è	- Cap. 40
424	mondo è tuo, la felicità che ti attende	è lunga; sacrificati ancora un	- Cap. 40
425	doveri; non esigere da me ciò che non	è più possibile ottenere; io ti amo,	- Cap. 40
426	La mia cameriera ne sa qualche cosa,	è prevenuta, non dirà nulla. Checché	- Cap. 40
427	del dottore: «Ho saputo da lei quanto	è successo oggi, e vi scrivo per	- Cap. 40
428	per suggerirmi qualche altro rimedio. -	È così, - mi diss'egli sedendosi -	- Cap. 41
429	- Lo so, ma la cosa per se stessa	è assai singolare; non vi offendete se	- Cap. 41
430	dimenticarsi anche di questa. - Non	è possibile. - Come volete. Non	- Cap. 41
431	cosa intendete di fare?». - Ciò che	è oramai inevitabile. Ritornare,	- Cap. 41

432	la fronte tastandolo. - La vostra tosse	è diminuita? - Accresciuta. -	- Cap. 41
433	di ieri, la salute di quella donna	è peggiorata a tal segno, che ella	- Cap. 41
434	soli dolori - giacché l'evocarne le gioie	è compito assai più triste e difficile -	- Cap. 42
435	ci toglie, di quelli che ci dona, ed	è forse così che ci riconcilia	- Cap. 42
436	fanciullo. Perché? Non lo so dire. Forse	è un bisogno puramente fisico. Dopo	- Cap. 43
437	si strugge di nascondermi. Clara non	è felice. Perché ha pianto ieri sera	- Cap. 43
438	ha voluto entrare nella chiesa, e si	è inginocchiata un momento per	- Cap. 43
439	con un sorriso, e mi disse: -	È effetto del guardare la neve. Come	- Cap. 43
440	- Gettalo via, - io le dissi -	è un fiore da morto. - Perché? -	- Cap. 43
441	Perché? - rispose ella con tristezza - se	è l'unico fiore che non avvizzisce?	- Cap. 43
442	non muore mai? Il fiore delle memorie	è caduco, ma questo sopravvive alla	- Cap. 43
443	questo sopravvive alla memoria. Quello	è per gli affetti vivi, questo per gli	- Cap. 43
444	non sapeva dividersi da me? Perché	è tornata indietro per baciare l'uscio	- Cap. 43
445	Scrivo un istante dopo che ella	è partita; guardo con tristezza la	- Cap. 43
446	guardo con tristezza la sedia su cui si	è seduta, e guardo gli ultimi tizzi del	- Cap. 43
447	per voi, ma per me ne sono lieto.	È una puerilità, un'abitudine come le	- Cap. 44
448	circondato da' miei amici. Il Natale	è la più bella festa dell'anno. Io non	- Cap. 44
449	ci nascondono. La religione ne	è un pretesto. Che credete? Non è	- Cap. 44
450	ne è un pretesto. Che credete? Non	è già la nascita di Cristo che noi	- Cap. 44
451	più una metà della sua importanza;	è in questa stagione che sentiamo il	- Cap. 44
452	cena. - Volontieri, - io dissi -	è una festa a cui ho legato anch'io	- Cap. 44
453	mentre ci mettevamo a tavola - chi	è che non vi ha legato delle memorie?	- Cap. 44
454	Dov'	è che gli uomini si trovano meglio	- Cap. 44
455	si trovano meglio riuniti che a tavola?	È là che essi dividono il pane ed il	- Cap. 44
456	quello era il vero affetto - tutto il resto	è convenzionale, falso - è apparente.	- Cap. 44
457	- tutto il resto è convenzionale, falso -	è apparente. Se un uomo affamato -	- Cap. 44
458	che aveva nella sua saccoccia. -	È vero, - disse Fosca - io credo...	- Cap. 44
459	il dottore - questa argomentazione	è falsa. Converrebbe indagare se un	- Cap. 44
460	costituiscono un dolore più grande. Così	è dei piaceri. Addizioniamo i piaceri,	- Cap. 44
461	che se io credo di avere una virtù, la	è questa, di non veder mai ciò che	- Cap. 44
462	me stesso di non aver visto. Vi	è un beneficio grandissimo che ogni	- Cap. 44
463	beneficio grandissimo che ogni uomo	è in grado di rendere ad un altro, e	- Cap. 44
464	in grado di rendere ad un altro, e che	è tuttavia quello che vien reso più	- Cap. 44
465	un marito, di un padre, di un fratello	è cosa che mi commuove,	- Cap. 44
466	rovinata la mia famiglia. Mio marito	è quasi povero. È necessario che	- Cap. 45
467	famiglia. Mio marito è quasi povero.	È necessario che tutto sia mutato nel	- Cap. 45
468	ben punito. Ad ogni modo, ora che egli	è infelice, sento il bisogno di	- Cap. 45
469	questa felicità (poiché la felicità	è cosa che si sconta). Come potrei	- Cap. 45
470	riempirà tutta la mia esistenza. Non	è il caso che ci ha separati, è una	- Cap. 45
471	Non è il caso che ci ha separati,	è una predestinazione, è una volontà	- Cap. 45
472	ci ha separati, è una predestinazione,	è una volontà superiore e	- Cap. 45
473	ardore. Questo tesoro di memorie	è indistruttibile. Io l'ho celato nelle	- Cap. 45
474	profondità più segrete della mia anima.	È da esso che io attingerò qualche	- Cap. 45
475	lontani da te. Il destino che ci separa	è inesorabile. Se tu mi hai realmente	- Cap. 45
476	dono, non avrei osato, ma una croce	è simbolo di sacrificio, di	- Cap. 45
477	ci dà una sventura grande e inattesa	è temperata sempre da un sentimento	- Cap. 46
478	mi avete reso ridicolo. Capirete che ciò	è tal cosa cui non si può rimediare	- Cap. 46
479	non si può rimediare con delle parole.	È necessario che me ne diate una	- Cap. 46
480	riprese furiosamente il mio avversario -	è inutile che insistiate a questo	- Cap. 46
481	che finiscono con una scalfittura.	È necessario che ci battiamo fino a	- Cap. 46
482	e le condizioni del duello, - diss'egli -	è troppo tardi perché possiamo	- Cap. 46
483	- Nessuna. - Allora non v'	è altro punto a discutere. Conto sulla	- Cap. 46
484	- interrompi io. - Ebbene? -	È necessario che essa continui ad	- Cap. 46
485	sta per succedere. L'esito di un duello	è incerto, e... - Sì, - io	- Cap. 46
486	volta dacché era entrato nella stanza -	è assai incerto. Io potrei anche	- Cap. 46
487	incerto. Io potrei anche uccidervi, non	è vero? - Verissimo, - rispose egli un	- Cap. 46
488	- Calmatevi. Siete stranamente agitato.	È a deplorarsi che quella donna vi	- Cap. 46
489	Voi l'avete detto, l'esito d'uno scontro	è incerto, è follia il preoccuparsene.	- Cap. 46
490	detto, l'esito d'uno scontro è incerto,	è follia il preoccuparsene. Io sono	- Cap. 46
491	passare dalla vostra camera. - Ma	è impossibile! - esclamò egli. - Voi	- Cap. 46
492	con piena esattezza di dettagli	è per fermo tal cosa che sembra	- Cap. 47

493	si indomabili nel mio carattere? -	È uno spaventoso problema che non	- Cap. 47
494	La incertezza della mia responsabilità	è il segreto delle mie torture; per	- Cap. 47
495	che uccide nell'impeto della passione,	è perciò meno la mano che ha	- Cap. 47
496	questa notte nelle tue braccia? Il cielo	è generoso, non è vero? Ha pietà di	- Cap. 48
497	tue braccia? Il cielo è generoso, non	è vero? Ha pietà di coloro che	- Cap. 48
498	partire, domani io morirò. Ma non	è che mezzanotte. Abbiamo sei ore	- Cap. 48
499	nostro amore; poiché tu mi ami, non	è vero? tu me l'hai detto. Mi	- Cap. 48
500	- Di nissun'altri? Ripetilo. Non	è un sogno? Oh! sì, sarò forte,	- Cap. 48
501	sì, sarò forte, sarò calma; il tempo	è geloso della mia felicità, vedi le	- Cap. 48
502	sono un falso ornamento. - Non	è vero - le risposi tanto per liberarmi	- Cap. 48
503	brivido corrermi per le vene. - Qual	è la donna che tu hai amato sopra	- Cap. 48
504	meravigliato. - Mia madre. - Non	è questo. - Non domandarmi altro. -	- Cap. 48
505	domandarmi altro. - Voglio saperlo;	è un capriccio; ho i miei capricci	- Cap. 48
506	il mio innamorato. - Domandami qual	è quella che io amo. - E sia.	- Cap. 48
507	che io amo. - E sia. Qual	è la donna che tu ami sopra tutte? -	- Cap. 48
508	nascose il capo nel mio seno. - Quand'	è così, - prese a dire poco dopo -	- Cap. 48
509	- Così, così... lo vedete,	è proprio lui, il mio amore, il mio	- Cap. 48
510	sei il mio sole... Tu l'ami, non	è vero? - L'ho amata. -	- Cap. 48
511	Sarebbe vero? Oh! grazie, grazie. Non	è vero, sai; io ho mentito, non è	- Cap. 48
512	è vero, sai; io ho mentito, non	è vero che io non sia gelosa; oggi	- Cap. 48
513	di resistere. Ciò che avvenne dopo	è così spaventoso che la mia mente	- Cap. 48
514	colpo con un grido secco e breve come	è costume dei duellanti, e tentava	- Cap. 49
515	Dopo quel giorno tutto	è oscurità nelle mie memorie; io non	- Cap. 50
516	il suo collocamento in ritiro. Egli	è partito pochi giorni or sono per	- Cap. 50
517	causa anziché di favorirla. D'altronde	è assai probabile che non abbiate più	- Cap. 50
518	avvenire che vi attende. La coscienza	è codarda, essa si atterrisce spesso di	- Cap. 50

ebano 2

1	fatto portare un suo piccolo tavolino d'	ebano , e vi stava lavorando di ricamo.	- Cap. 19
2	il suo volto come in una cornice d'	ebano , il vivo contrapposto della sua	- Cap. 48

ebbe 5

1	Da quel momento la mia illusione non	ebbe più freno. Essa aveva pianto per	- Cap. 4
2	evitare di trovarci soli - cosa che non	ebbe a costarmi poca fatica, perché	- Cap. 18
3	assai male, credeva che la morisse;	ebbe un assalto di nervi terribile, poi	- Cap. 26
4	suo; state tranquillo, la cosa non	ebbe alcuna conseguenza, suo cugino	- Cap. 40
5	di moglie e di madre. Mio marito	ebbe forse dei torti verso di me; io	- Cap. 45

ebbene 20

1	al fuoco di una gran passione;	ebbene il tuo mandato era compiuto,	- Cap. 9
2	di questo mondo sterminato dei sogni.	Ebbene , lo credereste? Non ne ho	- Cap. 16
3	pieno di lacrime. - Mi disprezzerete!	Ebbene , non importa; purché mi	- Cap. 19
4	ti ucciderebbe... in questo momento. -	Ebbene , strappami un capello, uno	- Cap. 27
5	necessario che io ti vedessi, ma dopo!	Ebbene , ti scriverò, sei contento? -	- Cap. 27
6	a vederti, ci sorprenderanno. -	Ebbene , parti, ma lasciami qualche	- Cap. 27
7	trovai irrigidito sul fondo della gabbia.	Ebbene , la femmina, venuta la	- Cap. 29
8	che non siete bella). Eravamo pari:	ebbene , abbiamo vissuto insieme	- Cap. 29
9	Sì, quando soffriva... per piangere. -	Ebbene ... - Tu volevi piangere? -	- Cap. 36
10	- Ti tormento, non è vero?	Ebbene ti bacierò io sola. Mi prese	- Cap. 36
11	è che soffri? nel petto, nel cuore?	ebbene feriscimi qui, nel cuore, voglio	- Cap. 37
12	È vero - diss'ella con tristezza. -	Ebbene , sarò io che voglio vederti -	- Cap. 37
13	sarà tornato ancora; se lo sapesse!...	Ebbene , se lo sapesse! - Ma che	- Cap. 37
14	- In questo caso, ella stessa... -	Ebbene ! Ella stessa potrebbe	- Cap. 39
15	forza di giungere fino a Milano. -	Ebbene , morirò per via. - Voi	- Cap. 40
16	- Ah! - esclamò ella. -	Ebbene , ebbene non importa. Non	- Cap. 40
17	- Ah! - esclamò ella. - Ebbene,	ebbene non importa. Non vorrò	- Cap. 40
18	nei primi giorni del nostro amore!".	Ebbene , - le dissi io - questo	- Cap. 43
19	non mi vergogno certo di confessarlo.	Ebbene , la camera migliore della casa	- Cap. 44
20	Ah! vostra cugina... - interruppi io. -	Ebbene ? - È necessario che essa	- Cap. 46

ebbero 2

1	quei dolori furono enormi, e se non	ebbero il potere di uccidermi, è perché	- Cap. 2
2	mai, nemmeno dopo che le malattie m'	ebbero deformata come tu vedi, era	- Cap. 29

ebbi 14

1	e m'installai nel suo appartamento.	Ebbi da lui notizie di quella donna.	- Cap. 4
2	Alla notte fui assalito dalla febbre;	ebbi strane visioni, feci dei sogni	- Cap. 4
3	spaventata del titolo. Poco dopo	ebbi anche gli altri. Nella <i>Nuova</i>	- Cap. 14
4	ragazza? - Avete marito? - L'	ebbi . - (Mio Dio!) Mi diede	- Cap. 19
5	Come si chiama? - Clara. -	Ebbi un'amica di collegio che si	- Cap. 27
6	mia casa, e rimanervi fino a che io non	ebbi toccato i dodici anni, giacché mi	- Cap. 29
7	passione quasi decisiva per la mia vita.	Ebbi il coraggio di scrivergli una	- Cap. 29
8	si fermò un istante a guardarci. Anch'io	ebbi quasi paura di quello sguardo.	- Cap. 36
9	assopirmi, ma passai una notte terribile;	ebbi l'incubo; un fantasma	- Cap. 37
10	che ci recava un fascio di lettere. Io n'	ebbi una, che conobbi tosto essere di	- Cap. 44
11	un duello era inevitabile. Poiché m'	ebbi definita la mia situazione in	- Cap. 45
12	tentò di riafferrarli e fu vano; io	ebbi tempo di trattenerla. - Hai	- Cap. 48
13	Una nebbia mi oscurò l'intelletto, e non	ebbi forza di resistere. Ciò che	- Cap. 48
14	di rimprovero per l'influenza fatale che	ebbi in queste vostre sventure;	- Cap. 50

ebbrezza 5

1	In quell'abisso di felicità, in quella	ebbrezza che s'era impossessata delle	- Cap. 7
2	e gioisce. Non avete mai provato l'	ebbrezza dell'immaginazione? -	- Cap. 15
3	quel periodo di acciecamiento e di	ebbrezza in cui tutto è bello, tutto è	- Cap. 16
4	un grande acciecamiento ed una grande	ebbrezza ! - Ah, sì! - esclamò ella	- Cap. 16
5	cuore, la mia mente, la mia anima nell'	ebbrezza dei sensi. Codardo! Codardo!	- Cap. 48

ebbro 2

1	con uno sguardo. Rientrai nella stanza	ebbro . Non di amore, no; non amava	- Cap. 4
2	l'aveva attesa nel mio stanzino, pazzo,	ebbro , delirante; al tremito che aveva	- Cap. 27

eccedenza 1

1	che come una sfumatura, come una	eccedenza , come la cornice del	- Cap. 16

eccedere 1

1	di mali che ci ha legato la natura, può	eccedere o difettare nella misura di	- Cap. 16

eccellente 4

1	mio è molto più saporito! - Questo è	eccellente . - Eccone uno che è	- Cap. 6
2	ma era un abile matematico, un	eccellente disegnatore, espertissimo di	- Cap. 12
3	sua abitazione. Il pranzo fu allegro,	eccellente , condito di molta	- Cap. 12
4	Lui, quell'uomo onesto, quell'uomo	eccellente , colpito della stessa pena	- Cap. 45

eccellenti 1

1	vostro padre e vostra madre sono due	eccellenti creature, e vi riceveranno a	- Cap. 29

eccessi 1

1	ancora maggiori. Ella aveva degli	eccessi di tristezza e di disperazione	- Cap. 32

eccessiva 2

1	regolari, - quanto per una magrezza	eccessiva , direi quasi inconcepibile a	- Cap. 15
2	contraddittorio; la sua sensibilità era sì	eccessiva , che le sue azioni, i suoi	- Cap. 32

eccessivo 1

1	sfigurato dalle lacrime e dal sentimento	eccessivo del piacere, i suoi grandi	- Cap. 48

eccesso 4

1	mi avrebbe trascinata a qualche	eccesso colpevole. Tutti i fanciulli si	- Cap. 29
2	perdonarla, e piangeva. Passava da un	eccesso all'altro, ad un tratto, senza	- Cap. 32
3	ad un abbandono di gioia, da un	eccesso di pietà ad un eccesso di	- Cap. 38

4	di gioia, da un eccesso di pietà ad un	eccesso di egoismo, repentinamente,	- Cap. 38
	eccezionale 1		
1	come una persona inferma. Tutto era	eccezionale nella sua condotta, tutto	- Cap. 32
	eccezionali 3		
1	e con calma. Io era nato con passioni	eccezionali . Io non avrei mai saputo	- Cap. 1
2	avessero cause, modi, svolgimenti, fini	eccezionali . Ho avuto due grandi	- Cap. 1
3	le sue idee dovevano anche essere	eccezionali ; ed era forse sotto questo	- Cap. 17
	eccezionalmente 3		
1	può dire! Io mi era serbato fino allora	eccezionalmente puro, essa	- Cap. 5
2	fino allora eccezionalmente puro, essa	eccezionalmente ingenua. Ci eravamo	- Cap. 5
3	straordinaria fra militari, era uomo	eccezionalmente onesto.	- Cap. 12
	eccezione 2		
1	che concorrevano a formarne un'	eccezione . Le sue passioni, i suoi	- Cap. 17
2	come ho creduto e temuto sempre, un'	eccezione mostruosa e sventurata.	- Cap. 45
	eccheggiarono 1		
1	dalle stanze della signora. Quelle grida	eccheggiarono sì fortemente e sì	- Cap. 13
	eccitarlo 1		
1	mia titubanza avessi trovato parole per	eccitarlo o per distoglierlo da questo	- Cap. 41
	ecco 23		
1	in segreto, per piangere in segreto.	Ecco perché scrivo. Vi fu un tempo	- Cap. 1
2	amore non sia interamente compiuto.	Ecco , o cara, lo sgomento incessante	- Cap. 8
3	finito. Finito! L'amore muore.	Ecco il grido terribile che si innalza	- Cap. 9
4	chiusa parecchi giorni nella mia stanza,	ecco tutto; ne aveva le mie ragioni;	- Cap. 15
5	dite - esclamai io ansiosamente. -	Ecco , mi spiegherò con poche parole,	- Cap. 26
6	detto a me stesso appena vi ho veduto:	ecco l'uomo! Figuratevi, conosco	- Cap. 26
7	serratura. L'uscio fu subito aperto. -	Ecco i miei amici - diss'egli	- Cap. 27
8	i miei caratteri. Sono felice e ti adoro,	ecco tutto, non potrei dirti altro. Ieri,	- Cap. 29
9	seduti al caminetto conversando,	ecco aprirsi l'uscio improvvisamente, e	- Cap. 29
10	se ne credeva quasi responsabile. Ed	ecco la mia storia. Se io potessi	- Cap. 29
11	un venditore di immagini di chiesa,	ecco lì una litografia colorita di	- Cap. 30
12	e potendolo, sarei felice di giovarvi.	Ecco tutto. E mi stringeva la mano	- Cap. 31
13	- buon Dio; voleva esser solo,	ecco tutto. Fosca chinò il capo con	- Cap. 36
14	fragili. - Regalami un fiore. -	Ecco . Spiccai una primula gialla, e	- Cap. 36
15	quello», posso avvertirvi di un pericolo,	ecco tutto; è a ciò che si limita il mio	- Cap. 37
16	affrettarla e provocarla io medesimo. -	Ecco , - io dissi - o Fosca, a che	- Cap. 40
17	allora non potrete più dimenticarmi.	Ecco perché vi ho seguito. - Ma è	- Cap. 40
18	forza di rinunciare a te, non lo posso,	ecco la mia sciagura più grande... Oh	- Cap. 40
19	non è più possibile ottenere; io ti amo,	ecco tutto ciò che so dirti. Abbi	- Cap. 40
20		Ecco soltanto ciò che ne scrissi allora	- Cap. 43
21	sentiamo il bisogno di vederci riuniti.	Ecco la casa, il camino, il ceppo	- Cap. 44
22	L'apersi con avida impazienza; ed	ecco ciò che conteneva quella lettera	- Cap. 45
23	che io non sia gelosa; oggi sono forte,	ecco tutto. Vorrei essere l'aria che tu	- Cap. 48
	eccoci 2		
1	delle mie lacrime: «Oh mia vita!	Eccoci separati, eccoci lontani l'uno	- Cap. 8
2	«Oh mia vita! Eccoci separati,	eccoci lontani l'uno dall'altra. Ieri	- Cap. 8
	eccolo 1		
1	Che colore ha? - Credo grigio;	eccolo , guardalo lì, su quel ramo. -	- Cap. 36
	eccomi 3		
1	Clara, perché mi hai tu abbandonato!	Eccomi solo, più solo ancora di prima,	- Cap. 9

2	ho avuto pietà della loro vecchiezza!	Eccomi di nuovo in questo piccolo	- Cap. 20
3	Ove sono rimasta?	Eccomi a riprendere. Mio padre e	- Cap. 29
	eccone 1		
1	saporito! - Questo è eccellente. -	Eccone uno che è squisitissimo. E	- Cap. 6
	eccovi 2		
1	- È così, - mi diss'egli sedendosi -	eccovi già di ritorno. Non avrei	- Cap. 41
2	le cose più necessarie alla vita. A voi.	Eccovi qui un petto di pernice;	- Cap. 44
	echeggerà 1		
1	resterà solitaria per lungo tempo, non	echeggerà più delle nostre grida; pure	- Cap. 8
	eco 7		
1	il dire ciò che hanno sentito gli altri - l'	eco delle altrui sensazioni si ripercuote	- Cap. 1
2	cinque anni, io risento ne' miei sogni l'	eco di quelle grida terribili. - Vedo	- Cap. 13
3	ai felici e per goderne quasi di un	eco . È tutto ciò che io posso fruire	- Cap. 15
4	ancora al mio orecchio come un	eco , aveva ancora nel cuore qualche	- Cap. 16
5	le tracce delle vostre rovine, o un	eco delle vostre gioie per	- Cap. 27
6	Rimasi colà assai tempo. Nel ritornare l'	eco di un salmeggiare improvviso che	- Cap. 29
7	questione? Questa proposta trovò un	eco in tutti i commensali. - Chi	- Cap. 44
	economia 1		
1	della nostra associazione è l'	economia . Già... È un sentimento di	- Cap. 12
	economie 1		
1	forse anche col mio lavoro, a quelle	economie che mi impone il mio	- Cap. 45
	ed 88		
1	pur temo dimenticare. Una notte triste	ed oscura ha incominciato a	- Cap. 1
2	fosse influenza di quel soggiorno triste	ed uggioso, io mi era interamente e	- Cap. 2
3	non abbiano fatto che avvalorare	ed accrescere. Io amo la terra, questa	- Cap. 3
4	vi è in essa un punto che io odio,	ed è quell'angolo freddo ed uggioso	- Cap. 3
5	che io odio, ed è quell'angolo freddo	ed uggioso dove son nato. È di là che	- Cap. 3
6	sguardo sul mondo, e a vederlo triste	ed ingrato; è là che non ho potuto	- Cap. 3
7	una serie di domande e di risposte;	ed era sì melodioso, sì calmo, sì	- Cap. 4
8	quello del torrente, le cui onde basse	ed impetuose, ma torbide, scorrono	- Cap. 4
9	più semplice nel suo nascere. Un uomo	ed una donna si incontrano, si vedono,	- Cap. 4
10	anni, piangeva vicino al mio capezzale,	ed era vestita di un abito grigio che	- Cap. 4
11	non si doleva dell'avvenire che il tempo	ed i suoi legami ci avrebbero, o tardi	- Cap. 5
12	felice di darti questo mio cuore puro	ed intatto, di offrirti tutta la mia	- Cap. 5
13	uno che è squisitissimo. E ridevamo,	ed esclamavamo di noi stessi: «che	- Cap. 6
14	pare d'esser tutta in un bagno! -	Ed io! Prima che fossimo balzati in	- Cap. 6
15	conforto. Non è debolezza il piangere,	ed anche ove lo fosse, è una debolezza	- Cap. 8
16	Clara, potremo essere ancora felici!	Ed ora, addio. Non por mente al	- Cap. 8
17	specie di landa, una pianura sabbiosa	ed estesissima, tanto poveramente	- Cap. 11
18	aveva più dato il braccio ad una donna;	ed erano parecchi anni che, lei	- Cap. 16
19	sollevavano le onde, tanto erano dense	ed immobili. Piccoli serpentelli	- Cap. 16
20	in pieno agosto vi fiorivano le viole;	ed erano tante che il suolo pareva	- Cap. 16
21	le volte che mi recai a passeggiarvi),	ed erano certi scriccioli non più	- Cap. 16
22	non è che un grande accieciamento	ed una grande ebbrezza! - Ah, sì!	- Cap. 16
23	avevamo raggiunto il colonnello	ed il suo amico che si erano fermati	- Cap. 16
24	idee dovevano anche essere eccezionali;	ed era forse sotto questo aspetto che	- Cap. 17
25	mai agli istinti, e che tra un uomo	ed una donna giovani, che vogliono	- Cap. 17
26	essere né amici veri, né amanti veri;	ed è così che la natura si vendica	- Cap. 17
27	di prendere una risoluzione pronta	ed efficace, di fuggirla, di essere	- Cap. 17
28	cui ribrezzo mi fece restare agghiacciato	ed immobile. - Cessate, - io le dissi	- Cap. 19
29	del vicino ha veduto l'uscio aperto	ed è entrato ad accarezzarmi le	- Cap. 20
30	noi, come non lo è mai tra un uomo	ed una donna giovani. Essa non	- Cap. 21
31	Ella si alzò, s'inchinò freddamente,	ed uscì senza guardarmi. Non l'avrei	- Cap. 23

32	vedevamo più, come prima, entrarne	ed uscirne i medici e le cameriere,	- Cap. 24
33	condotta è irrepreensibile, - diss'egli -	ed è ciò che forma il mio stupore; io	- Cap. 26
34	Buona sera! E l'udii aprir l'uscio	ed uscire. Vi fu un breve momento	- Cap. 27
35	Sta certo, addio. - Addio.	Ed uscì egli pure. Il medico risali	- Cap. 27
36	poi si animò improvvisamente,	ed esclamò con entusiasmo: - Io vi	- Cap. 27
37	Chiuse gli occhi, e rimase assorta	ed immobile. Meravigliai che non mi	- Cap. 27
38	malattia quasi mortale. Avevo un micio	ed un canarino; erano tutta la mia	- Cap. 29
39	ciò che non era vivo; amava le piante	ed i fiori perché mi parevano cose	- Cap. 29
40	Mi strinse una guancia tra le dita,	ed uscì sorridendo. Mi ammalai di	- Cap. 29
41	di raccoglimento mi formai l'intelletto	ed il cuore; vi era entrata fanciulla, e	- Cap. 29
42	dell'amore, ma questa ne è il frutto,	ed è spesso negata alla bruttezza.	- Cap. 29
43	se qualcuno mi avesse almeno preferita	ed amata. Vissi invece fino a	- Cap. 29
44	come il conte Lodovico di B... veneto	ed emigrato. Disse averlo conosciuto	- Cap. 29
45	ne furono presto entusiasti; mio cugino	ed i suoi amici non potevano più far	- Cap. 29
46	a conseguire una posizione elevata	ed una fortuna ragguardevole. Mi fu	- Cap. 29
47	che avevano potuto farsi degli uomini,	ed era naturale che ne fossero colpiti	- Cap. 29
48	Una sola cosa consolava un poco me	ed essi di quella sventura. Io stava	- Cap. 29
49	mio marito. Egli era tutto alterato	ed in cattivo arnese. Io innalzai un	- Cap. 29
50	mia intenzione. Mio padre era vecchio	ed impotente a difendermi. Eravamo	- Cap. 29
51	tranquilla, non mi rivedrete mai più.	Ed uscì. Mio padre gli aveva dato	- Cap. 29
52	se ne credeva quasi responsabile.	Ed ecco la mia storia. Se io potessi	- Cap. 29
53	era contraddizione in me, tutto era urto	ed antitesi: il cuore, la natura,	- Cap. 29
54	agonizzante. Ha urtato nella fiammella	ed è caduta sulla carta con un'ala	- Cap. 30
55	quel suo linguaggio rozzo, ma schietto	ed affettuoso - e ciò che non mi	- Cap. 31
56	Fosca	ed io vivevamo quasi uniti come due	- Cap. 32
57	riceveva altre persone che suo cugino	ed io. V'era colà un ampio divano di	- Cap. 32
58	assegnato un posto alla sua destra,	ed esigeva che non mi sedessi in	- Cap. 32
59	io non v'era, sedersi al suo posto	ed illudersi di avermi vicino. Spesso	- Cap. 32
60	si bene il sonno al colonnello,	ed egli era sì felice di sapere che	- Cap. 32
61	solitarie, aperte in mezzo ai vigneti	ed ai prati. Era il principio	- Cap. 32
62	La prova che io ho subito fu breve,	ed è a ciò soltanto che ho dovuto la	- Cap. 32
63	ad una passione amorosa, altre cause	ed altro scopo, tranne quelli che	- Cap. 34
64	direttamente, quello per vie illusorie	ed oblique. Dare per pietà ciò che	- Cap. 34
65	della differenza che vi era fra i loro	ed i nostri. Mi allontanai	- Cap. 34
66	mesi che trascorsi al fianco di Fosca,	ed è ciò che è impossibile raccontare.	- Cap. 35
67	era riuscito a trovarmi solo un istante,	ed era fuggito in quel luogo quasi a	- Cap. 36
68	Suo cugino aveva preso un fucile	ed era andato a sparare ai colombi;	- Cap. 36
69	vivamente da quel fondo sanguigno	ed abbagliante. Io pensava a Clara.	- Cap. 36
70	Mi prescrive alcune medicine,	ed uscì dicendo sarebbe ritornato	- Cap. 37
71	- Mio Dio, - io dissi -	ed ella sa ciò? - Sì. -	- Cap. 39
72	sempre più. Convincetevi d'una cosa,	ed è che voi l'uccidereste in ogni	- Cap. 39
73	allorché intesi aprirsi lo sportello	ed entrare frettoloso un altro	- Cap. 40
74	ci stavano guardando meravigliati,	ed ammiccavano degli occhi fra loro,	- Cap. 40
75	uscire di casa; sono venuta stamattina,	ed eravate già partito; se vi avessi	- Cap. 40
76	Un santo non avrebbe fatto altrimenti.	Ed ora che cosa volete da me? Che	- Cap. 40
77	che ci toglie, di quelli che ci dona,	ed è forse così che ci riconcilia	- Cap. 42
78	a tavola? È là che essi dividono il pane	ed il vino, che si dimostrano più	- Cap. 44
79	piacere. L'apersi con avida impazienza;	ed ecco ciò che conteneva quella	- Cap. 45
80	A domani. - A domani.	Ed uscì. Allorché sentii l'uscio	- Cap. 46
81	vincere a tal punto dalle mie passioni?	Ed esistono passioni sì indomabili	- Cap. 47
82	d'un avvenire ampio e sereno.	Ed ora!... Mossi un passo verso	- Cap. 48
83	leggermente rosate, i capelli nerissimi	ed abbondanti che contornavano il	- Cap. 48
84	veste, sotto quei nastri il suo corpo...	Ed avrei io?... Mio Dio! Mio Dio!	- Cap. 48
85	pazza! Il mio cuore trabocca di piacere,	ed io piango come una sventurata.	- Cap. 48
86	m'aveva cacciato in una carrozza,	ed era stato in ciò sì pronto e sì	- Cap. 49
87	penosa alle vene delle tempie	ed ai polsi, le mie orecchie erano	- Cap. 49
88	affissarmi, indicavano in lui un'energia	ed una risolutezza che io era ben	- Cap. 49

edificio 4

1	che ho conservato. Ricostruirò questo	edificio colle sue stesse rovine. Ora	- Cap. 1
2	Abbi pietà ancora, ancora, fino a che l'	edificio innalzato dal tuo amore non	- Cap. 8

3	sperare; ora tutto era mutato, tutto l'	edificio era caduto; io era rimasta	- Cap. 29
4	Io aveva amato questo essere. Tutto l'	edificio della mia fede era rovinato,	- Cap. 46

edificio /

1	spezzato la mia natura, hanno sfasciato l'	edificio delle mie memorie e inaridito	- Cap. 48

educativi /

1	principi retti e da fortificarvici. Di libri	educativi non ve ne può essere che	- Cap. 15

educazione 4

1	metodico, non proveniva già dalla mia	educazione , ma da una disposizione	- Cap. 2
2	attinti dalla natura più che dall'	educazione : vestiva colla massima	- Cap. 15
3	la rendeva sì cieca a' miei difetti, che l'	educazione che ella mi diede fu	- Cap. 29
4	e spesso anche de' suoi vantaggi. L'	educazione non ha reso il loro cuore	- Cap. 29

effetti 2

1	Quegli	effetti di sole erano meravigliosi. La	- Cap. 16
2	Vediamo talora le stesse cause produrre	effetti ancora più pronti in	- Cap. 26

effetto //

1	isterilire, immiserire, deperire. Fosse	effetto della malattia, fosse influenza	- Cap. 2
2	Possiamo afferrare un sintomo, un	effetto , un risultato particolare, non	- Cap. 13
3	esempi ogni giorno; ogni trionfo è l'	effetto di una lotta; occorrono	- Cap. 13
4	sua bruttezza era per la massima parte	effetto della malattia, e che,	- Cap. 15
5	libri, il meditare su molti non ha altro	effetto che quello di renderci	- Cap. 15
6	sopra la mia con abbandono. Non era	effetto di voluttà, ma prostrazione,	- Cap. 16
7	l'identità del carattere non è che un	effetto dell'identità della costituzione.	- Cap. 24
8	espressione. Forse ella si avvide dell'	effetto che produceva in me	- Cap. 27
9	spesso dal mio balcone, mi fa lo stesso	effetto . Io rido sovente di queste	- Cap. 30
10	un sorriso, e mi disse: - È	effetto del guardare la neve. Come	- Cap. 43
11	domanda? E quale sarebbe stato l'	effetto della mia risposta? Voleva ella	- Cap. 48

efficace /

1	di prendere una risoluzione pronta ed	efficace , di fuggirla, di essere crudele.	- Cap. 17

efficacemente /

1	pane ed il vino, che si dimostrano più	efficacemente il loro affetto,	- Cap. 44

egli //4

1	del biasimo che può derivargliene.	Egli sa per quale strana	- Premessa
2	si è rifuggito, qualche parte di ciò che	egli fu un tempo, non gli farà forse	- Premessa
3	queste memorie, quelle lacrime che	egli ha certo versato nello scriverle.	- Premessa
4	che esuberante; ma in qualunque modo,	egli era ben certo che io mi innalzava	- Cap. 2
5	mi aveva reso da tempo assai caro.	Egli abitava in una casa signorile e	- Cap. 4
6	si guardano - e basta. Da che cosa era	egli stato mosso quello sguardo? Che	- Cap. 4
7	Allora, come adesso, mi domandava: "È	egli vero? è ciò realmente accaduto?"	- Cap. 8
8	del servizio a cui era stato destinato.	Egli era uomo di circa sessant'anni,	- Cap. 12
9	colonnello. - Noi ci troviamo qui - diss'	egli dopo avermi parlato a lungo di	- Cap. 12
10	piccola mensa in famiglia - continuò	egli lungo la via. - Propriamente	- Cap. 12
11	in otto in tutto. I medici poi - riprese	egli - affluiscono a casa mia come in	- Cap. 12
12	Allorché ci fummo alzati da tavola,	egli mi si piantò dinanzi colle gambe	- Cap. 12
13	senza complimenti, da amici - riprese	egli drizzandosi e riunendo le sue	- Cap. 12
14	del colonnello? - Non credo - diss'	egli . E sorrise da capo, e più	- Cap. 13
15	- La vedrete fra poco - continuò	egli ne fu l'inventore. - Lo sapete	- Cap. 13
16	non fu lui che le ha perfezionate? -	Egli stesso nel cortile. Rimanemmo	- Cap. 16
17	il colonnello salì sulle furie, e discese	egli può essere un impulso ad azioni	- Cap. 18
18	più nobile? Ma non è possibile! Bensì	egli entrando e sedendosi. - Vi prego	- Cap. 24
19	d'una cosa che vi riguarda - diss'	egli impazientemente - di una cosa e	- Cap. 26
20	una malattia? - Ma sì, - diss'	egli è che io non ho potuto	- Cap. 26
21	un attimo a questo grado di passione?		

22	cosa terribile. - Lo immagino - diss'	egli prendendo il suo cappello. - Ve	- Cap. 26
23	- La sua condotta è irreprensibile, - diss'	egli - ed è ciò che forma il mio	- Cap. 26
24	- Me ne era accorto, - proseguì	egli intanto che io mi apparecchiava	- Cap. 26
25	addio. - Addio. Ed uscì	egli pure. Il medico risalì l'altro	- Cap. 27
26	stanza. - Siamo a tempo, - diss'	egli - attendiamo però qualche	- Cap. 27
27	aperto. - Ecco i miei amici - diss'	egli mostrandomi i teschi che erano	- Cap. 27
28	unico vero, unica grandezza della vita -	egli è da gran tempo che io vi ho	- Cap. 27
29	oh no, Giorgio, tu non puoi esserlo.	Egli è che la mia malattia mi rende	- Cap. 27
30	Diffido dell'amore, giacché più	egli è profondo, e più è	- Cap. 28
31	mio Giorgio, mio adorato! mio mio! È	egli vero? Non posso scriverti di più,	- Cap. 29
32	sia una fanciulla robusta di dieci anni:	egli mi trattava come una bambina, e	- Cap. 29
33	di scrivergli una lunga lettera che	egli mostrò a' miei parenti. Mio padre	- Cap. 29
34	venir più in nostra casa. Nell'uscire,	egli m'incontrò sull'uscio, mi prese pel	- Cap. 29
35	non potendo mirare all'amore,	egli mira all'ambizione; ha uno scopo;	- Cap. 29
36	e generose l'amore non è egoista,	egli non è tanto un desiderio di	- Cap. 29
37	Forse che io non ho sofferto? No,	egli è che le cause delle mie	- Cap. 29
38	mie finestre con aria d'imbarazzo; ma	egli era sì bello, sì elegante, e pareva	- Cap. 29
39	io non avrei mai osato illudermi che	egli vi passasse per me. Io l'aveva	- Cap. 29
40	timidezza, che non era possibile che	egli avesse tanto letto nell'anima mia	- Cap. 29
41	mi convinsi a poco a poco che - fosse	egli stato o no l'autore di quel	- Cap. 29
42	mi amava. Era così facile l'indovinarlo.	Egli non passava che per vedermi -	- Cap. 29
43	conviveva colla mia famiglia.	Egli era orfano da giovinetto, e mio	- Cap. 29
44	mi aveva gettato quei due biglietti.	Egli lo presentò a mio padre come il	- Cap. 29
45	delle sue visite. Come seppi più tardi,	egli era stato ragguagliato da mio	- Cap. 29
46	sospetto sulla lealtà della sua condotta.	Egli era sì spiritoso e sì amabile, che	- Cap. 29
47	meglio al mio concetto, non già che	egli ne avesse uno. Non aveva alcun	- Cap. 29
48	che ad una cosa sola, al codice;	egli aveva commesso di turpe tutto	- Cap. 29
49	stata la sua vita non è possibile, forse	egli stesso non lo avrebbe potuto.	- Cap. 29
50	contribuito non poco a questo successo.	Egli era alto della persona, ben fatto,	- Cap. 29
51	od iniziavano qualche rapporto con lui.	Egli non indugiava mai a mettere in	- Cap. 29
52	accasammo in quella città, dove, diceva	egli , aveva avuto rapporti con uomini	- Cap. 29
53	facile avvedermi fino da principio che	egli non mi amava, tanto erano	- Cap. 29
54	un mese dopo il nostro matrimonio	egli mi aveva annunciato che il	- Cap. 29
55	Le sue abitudini erano anzi peggiorate.	Egli rimaneva assente una parte della	- Cap. 29
56	". In una parola era evidente che	egli non si occupava punto di me, né	- Cap. 29
57	necessario, benché troppo tardi; aver	egli contratto da celibe alcuni debiti	- Cap. 29
58	a trovarmi piangendo. Mi chiesero se	egli mi amava, io dissi di sì; se ero	- Cap. 29
59	marchese di C... - che so io? -	Egli si è tosto fatto chiamare con	- Cap. 29
60	chiamare con tutti i titoli possibili. -	Egli non è altro che un barattiere,	- Cap. 29
61	sono mai stata sua cugina, so dirvi che	egli è un fiore di briccone, che ha	- Cap. 29
62	sua moglie, una povera ragazza che	egli ha ingannato come voi, e	- Cap. 29
63	poco vi spoglierebbe di tutto il resto.	Egli passa la sua vita in mezzo alle	- Cap. 29
64	- D'onde venite? - mi chiese	egli con asprezza. - Da vostra	- Cap. 29
65	in proposito. - Va bene! - diss'	egli aggrottando le ciglia - lo aveva	- Cap. 29
66	- Voi sapete dunque tutto; - diss'	egli - non me ne dispiace; quella	- Cap. 29
67	e comparire mio marito.	Egli era tutto alterato ed in cattivo	- Cap. 29
68	a riprendere mia moglie, - rispose	egli - noi non siamo divisi	- Cap. 29
69	percuotendo del seno sopra una sedia.	Egli mi lasciò libera e mi disse: - Vi	- Cap. 29
70	- Volete del denaro? - gli chiese	egli . - Non accetto danaro da alcuno,	- Cap. 29
71	migliore? O piuttosto non avviene	egli perché in quell'abbandono	- Cap. 30
72	ne sapeva grado come di una cortesia.	Egli era un uomo semplice e debole.	- Cap. 31
73	Nell'affetto sincero e quasi paterno che	egli nutriva per sua cugina, era	- Cap. 31
74	sembrava prendere alle sue sventure.	Egli mi lasciava solo con lei nella sua	- Cap. 31
75	il conoscerlo sì leale e sì ingenuo,	egli mi aveva fatte alcune confidenze	- Cap. 31
76	incurabile. - Questa spina - mi aveva	egli detto sovente con quel suo	- Cap. 31
77	ci dava la sua stessa intimità, rafforzava	egli medesimo, senza saperlo, quei	- Cap. 31
78	fatalità che mi ha trascinato a farlo.	Egli sa che di tutte le amarezze che	- Cap. 31
79	sì bene il sonno al colonnello, ed	egli era sì felice di sapere che v'era	- Cap. 32
80	dell'amore, ma non possiamo arrestarlo:	egli abbandona i cuori che vi hanno	- Cap. 36
81	penosa nel cuore, e mi pareva che	egli si fosse ingrossato, e che urtasse	- Cap. 37
82	- Era cosa da aspettarsi, - mi diss'	egli - vi vedevo deperire ogni giorno,	- Cap. 37

83	- Sì, sono le circostanze - riprese	egli - che creano per ciascun di voi	- Cap. 39
84	che non sarà poi impossibile - rispose	egli sorridendo. - Via, abbiate animo.	- Cap. 39
85	lavoro. Dacché non tengo più il letto,	egli non viene più nella mia camera.	- Cap. 40
86	Ma quali altri consigli poteva	egli darmi in quel caso?	- Cap. 40
87	ai miei casi, e non fossi stato certo che	egli era appunto venuto da me per	- Cap. 41
88	rimedio. - È così, - mi diss'	egli sedendosi - eccovi già di ritorno.	- Cap. 41
89	- Datemi il vostro polso - diss'	egli ; e corrugò la fronte tastandolo. -	- Cap. 41
90	giorni sarete traslocato a Milano, - diss'	egli tranquillamente. - State assai	- Cap. 41
91	pensate... - A che cosa? - interruppe	egli con impazienza. - Io penso al	- Cap. 41
92	della vostra amicizia. - Via, - esclamò	egli - voi credete di aver proferito	- Cap. 44
93	ferito od ucciso. Tale il premio che	egli avrebbe ricevuto della sua	- Cap. 45
94	imposto il suo amore? E quando pure	egli ne fosse stato convinto, avrebbe	- Cap. 45
95	ho ben punito. Ad ogni modo, ora che	egli è infelice, sento il bisogno di	- Cap. 45
96	gli sarebbe provenuto dalla mia colpa;	egli non avrebbe potuto arricchire il	- Cap. 45
97	definita: io aveva amato un mostro. Era	egli possibile abbandonarmi così?	- Cap. 46
98	alla spalla; guardai: era il dottore.	Egli si scostò un poco da me, perché	- Cap. 46
99	indotto il colonnello a venire da voi.	Egli sa che vi sono amico, e mi ha	- Cap. 46
100	che ha abusato di quella donna...	egli lo sa, ho avuto la debolezza di	- Cap. 46
101	del caminetto. - Spero - continuò	egli riavvicinandomisi, dopo aver fatto	- Cap. 46
102	l'ora e le condizioni del duello, - diss'	egli - è troppo tardi perché possiamo	- Cap. 46
103	non è vero? - Verissimo, - rispose	egli un po' turbato - come io potrei	- Cap. 46
104	fatto una domanda inopportuna - diss'	egli con aria mortificata e sorpresa. -	- Cap. 46
105	camera. - Ma è impossibile! - esclamò	egli . - Voi sapete... - No, no	- Cap. 46
106	non avesse prevenuto il mio cuore,	egli si sarebbe arreso ugualmente per	- Cap. 48
107	mio bello; lui così forte, così grande!	Egli domanda la mia pietà, lo vedete,	- Cap. 48
108	avversario il vantaggio della statura,	egli quello dell'agilità. Era un uomo	- Cap. 49
109	io non evitai che in parte ritirandomi.	Egli mi squarciò la camicia dalla	- Cap. 49
110	non se ne avvedesse. Colsi l'istante,	egli mi si avventò rovesciando	- Cap. 49
111	scendere la sciabola leggermente,	egli vide il pericolo, deviò a destra, e	- Cap. 49
112	palla passò fischiando senza colpirmi.	Egli riprese la sua posizione, io	- Cap. 49
113	sparai alla mia volta senza mirare;	egli vacillò un istante, lasciò scivolare	- Cap. 49
114	a chiedere il suo collocamento in ritiro.	Egli è partito pochi giorni or sono	- Cap. 50

egoismi I

1	è la fusione e la conciliazione di due	egoismi che si soddisfano a vicenda.	- Cap. 28

egoismo II

1	ancora trovare nella solitudine e nell'	egoismo in cui si è rifuggito,	- Premessa
2	in silenzio. Io era tutto immerso nell'	egoismo del mio amore. Pensava a	- Cap. 16
3	vedeva il suo cuore e ne soffriva; ma l'	egoismo del mio amore, la mia	- Cap. 18
4	sinceri, ma io li aveva attinti dal mio	egoismo più che dalla mia	- Cap. 21
5	abbia potere di renderci egoisti, o se l'	egoismo sia una condizione assoluta	- Cap. 21
6	Non voglio che tu sia infelice pel mio	egoismo . La natura ha dato a tutti gli	- Cap. 27
7	spesso a me medesima se l'apatia e l'	egoismo , e talora quella melata	- Cap. 29
8	la vanità, l'orgoglio, l'ambizione, l'	egoismo , senza un solo dei loro pregi	- Cap. 29
9	di averne sacrificato il benessere al mio	egoismo , si aggiungeva il dolore di	- Cap. 29
10	Dare per pietà ciò che si dà per	egoismo , è poi sacrificio sì grande e	- Cap. 34
11	da un eccesso di pietà ad un eccesso di	egoismo , repentinamente, senza causa,	- Cap. 38

egoista 4

1	è profondo, e più è mostruosamente	egoista . L'amore è la fusione e la	- Cap. 28
2	nature buone e generose l'amore non è	egoista , egli non è tanto un desiderio	- Cap. 29
3	questo, io lo sento. Oh sono stata ben	egoista , ben trista! Povero Giorgio! E	- Cap. 37
4	- Non piangere, non piangere. Sono un'	egoista , una miserabile. Lo so che ti	- Cap. 40

egoisti I

1	so se la felicità abbia potere di renderci	egoisti , o se l'egoismo sia una	- Cap. 21

eguali I

1	si conoscono tra loro perché sono tutti	eguali ! Voi siete diverso, voi; mi è	- Cap. 16

elegante 3

1	acconciamento, che era come sempre	elegante e accurato. Le sue fattezze	- Cap. 23
2	d'imbarazzo; ma egli era sì bello, sì	elegante , e pareva esser anche sì	- Cap. 29
3	qualche donna giovine, gentile, bella,	elegante : "A chi apparterrà il suo	- Cap. 29

eleganza 2

1	dall'educazione: vestiva colla massima	eleganza , e veduta un poco da	- Cap. 15
2	al mio fianco, una donna vestita con	eleganza , che posava il suo braccio	- Cap. 16

elementi 2

1	modesta. Qui non vi sono che pessimi	elementi di cucina, la verdura	- Cap. 12
2	è l'effetto di una lotta; occorrono	elementi atti a lottare; in un corpo	- Cap. 13

elettrizzante 1

1	dal sole esalano questa fragranza	elettrizzante . Coloro che hanno	- Cap. 16

elevarsi 1

1	confessato, non corrisposto, possa	elevarsi in un attimo a questo grado	- Cap. 26

elevata 2

1	È la malattia dell'amore, è l'irritabilità	elevata all'ultima potenza. Voi altri	- Cap. 26
2	aiutato a conseguire una posizione	elevata ed una fortuna ragguardevole.	- Cap. 29

elevato 1

1	per condurci al piacere. L'amore il più	elevato non ha altro fine che quello	- Cap. 34

eleverò 1

1	onesto per essere degno del tuo amore.	Eleverò questo affetto fino al culto di	- Cap. 8

elisi 1

1	che sono le praterie all'America, - <i>gli</i>	Elisi , <i>i Campi felici</i> . Ho passato sei	- Cap. 20

eliso 1

1	quei due ignoti. Essi erano stati in quell'	eliso quattro soli giorni prima di noi	- Cap. 16

ella 223

1	temo obbliarle tacendole. Perché	ella è cosa quasi agevole il dire ciò	- Cap. 1
2	spesso le sue attrazioni, l'appello che	ella fa a' suoi atomi, le sue creature;	- Cap. 3
3	degli insetti e delle erbe, quando	ella sorride d'un sorriso pieno	- Cap. 3
4	chiuso tra le due imposte dell'uscio.	Ella se ne avvide, e fu sollecita a	- Cap. 4
5	sul pianerottolo, mi rivolsi, e vidi ch'	ella era rimasta immota sull'uscio, e	- Cap. 4
6	e pareva commossa e pensosa. Aveva	ella compreso che io era sventurato, e	- Cap. 4
7	nostra passione; non avemmo più limiti;	ella pure era tal natura da non	- Cap. 5
8	abbandonata senza ritegno. Non so se	ella ne arrossisse e ne gemesse in	- Cap. 5
9	le parole che essa mi diceva soventi.	Ella soffriva di non poter legare a me	- Cap. 5
10	so come avvenisse, ma è ben certo che	ella mi aveva data la sua forza e la	- Cap. 5
11	ingenua. Ci eravamo amati,	ella per pietà, io per gratitudine; la	- Cap. 5
12	ci avevano condotti alla passione.	Ella a venticinque anni, io a ventotto,	- Cap. 5
13	non è che una rivendicazione; - diceva	ella qualche volta mezzo tra il serio e	- Cap. 6
14	inverno che ci conobbimo, mi portò	ella stessa un gattino bianco nel	- Cap. 6
15	Clara, credi che è questa sola - sia pur	ella deplorabile - la misura dell'amore	- Cap. 8
16	che ne avrebbe avuto gran cura, giacché	ella è rimasta sola al mondo, ma non	- Cap. 12
17	È naturale. Non vi è rimedio. -	Ella vi soccomberà dunque presto? -	- Cap. 13
18	Quella donna aveva dell'ingegno.	Ella non poteva essere poco infelice,	- Cap. 14
19	Non era possibile credere che	ella avesse mai potuto essere stata	- Cap. 15
20	la sua orribilità era nel suo viso. Certo	ella aveva coscienza della sua	- Cap. 15
21	Allorché fui seduto a tavola,	ella venne a prender posto vicino a	- Cap. 15
22	- risposi io. - Guarita! - esclamò	ella sorridendo - mi pare di no.	- Cap. 15

23	dal risponderle. - Non sapete - riprese	ella dopo un istante di silenzio e con	- Cap. 15
24	lettura. - Sorvolo sui libri - rispose	ella mestamente - come sarei	- Cap. 15
25	molto. Voi comprendete - aggiunse	ella con aria di mesta ironia - il	- Cap. 15
26	che a quella del beneficio - rispose	ella . Io tacqui. Successe un istante	- Cap. 15
27	di silenzio. Ad un tratto - o volesse	ella vendicarsi dei tentativi che io	- Cap. 15
28	con tanta delicatezza che ne fui colpito.	Ella s'avvide forse del mio	- Cap. 15
29	faccia a noi, un convoglio funerario.	Ella lo vide, impallidì, retrocesse, si	- Cap. 15
30	vi ho forse spaventato, - mi diss'	ella con dolcezza - ne fui afflitta per	- Cap. 16
31	abbandono sul mio. - Amare! - ripeté	ella dopo qualche istante. - Che cosa	- Cap. 16
32		Ella sorrise a fior di labbra, e	- Cap. 16
33	ebbrezza! - Ah, sì! - esclamò	ella sommessamente, e come parlasse	- Cap. 16
34	prisma abbagliante? - Voi!... - esclamò	ella - voi lo vedete... E s'interruppe	- Cap. 16
35	finora... - Voi siete ben crudele - diss'	ella . E parve che non potesse	- Cap. 16
36	Ma me ne astenni. - Sentite - diss'	ella cercando la mia mano colla	- Cap. 16
37	strinsi calorosamente la mano che	ella aveva posto nella mia. - La	- Cap. 16
38	l'ho sempre. - Sentite, - riprese	ella dopo qualche istante - ho	- Cap. 16
39	essere infinto, astuto, corrotto? Aveva	ella voluto abusare della mia	- Cap. 17
40	essere infinite; né era strano che	ella potesse desiderare un'anima in	- Cap. 17
41	tale estremo era inopportuno, né	ella il meritava, né suo cugino ci	- Cap. 18
42	sopra senza volerne sapere le cause.	Ella avrebbe potuto leggere nell'anima	- Cap. 18
43	non ebbe a costarmi poca fatica, perché	ella , dal canto suo, poneva in opera	- Cap. 18
44	ottenere uno scopo contrario. Aveva	ella indovinato le mie intenzioni?	- Cap. 18
45	le preferenze possibili erano per me.	Ella sapeva porre tant'arte in	- Cap. 18
46	Che è avvenuto? - Ah! - gridò	ella respingendo le mie mani con	- Cap. 18
47	e la guardavo. Era facile accorgersi che	ella soffriva orribilmente, e faceva	- Cap. 19
48	io dissi - non ho tempo a perdere.	Ella alzò gli occhi, e mi chiese: -	- Cap. 19
49	pensate... - No, no, - interruppe	ella - mi vedessero, e che monta? Oh	- Cap. 19
50	- Mi scriverete davvero? - diss'	ella col volto raggianti di gioia -	- Cap. 19
51	ciò ch'io debbo a lei, di ciò che	ella deve a me, di ciò che noi	- Cap. 21
52	la mia stima, voi la vostra pace,	ella le sue illusioni. Faccio appello	- Cap. 21
53	coraggio. Adesso non so dire come	ella fosse mutata, ma allora lo	- Cap. 23
54	vostra lettera, e vi ringrazio - mi disse	ella con calma. E porgendomi la	- Cap. 23
55	e poi... - Oh, - interruppe	ella sorridendo - voi vi dimenticate	- Cap. 23
56	- Grazie! - Sempreché - riprese	ella dopo qualche momento - non	- Cap. 23
57	cuore. - Quanto siete indulgente! - diss'	ella con un sorriso pieno di ironia.	- Cap. 23
58	intende. - Ah! ah! - esclamò	ella sorridendo - dirò io una parola a	- Cap. 23
59	temo morirne. - Sono contenta - diss'	ella . Tacemmo per qualche istante	- Cap. 23
60	- sarebbe affliggente, ma utile.	Ella si alzò, s'inclinò freddamente, ed	- Cap. 23
61	alla sera, quando mi fu detto che	ella era ammalata, ascoltai quella	- Cap. 24
62	ne dimenticassi interamente. Avrebbe	ella serbato la sua promessa?	- Cap. 24
63	occupato da un nuovo commensale.	Ella era andata ad abitare un altro	- Cap. 24
64	la cagione a ciò, che mi pareva che	ella avesse voluto farsi giuoco della	- Cap. 24
65	cresce in proporzione dello zelo che	ella pone a superarla. Nessuna legge	- Cap. 24
66	che non avrei dovuto sentire. Sarebbe	ella morta per me? Questo pensiero	- Cap. 25
67	tra lei e voi - è una confidenza che	ella mi ha fatto spontaneamente. Voi	- Cap. 26
68	- ripetei io - ma credete realmente che	ella abbia sentito per me una di	- Cap. 26
69	ancorché non ne abbia la chiave.	Ella lo sa; le ho parlato di questo	- Cap. 26
70	me ne avevate avvertito? Forse che	ella ha fatto altrettanto con altri?	- Cap. 26
71	Quella volta che andaste a Milano,	ella stette assai male, credeva che la	- Cap. 26
72	fanno tali follie prima di morire - diss'	ella . - Non pensate a morire. -	- Cap. 27
73	sì tardi. - Oh Giorgio! - esclamò	ella con aria di gratitudine e di	- Cap. 27
74	dillo, dillo. Povero giovine! - aggiunse	ella prendendo le mie mani - io	- Cap. 27
75	meritoria dell'amore. Volli risponderle;	ella mi posò un dito sulle labbra, e	- Cap. 27
76	bene. Posai la lampada sul tavolino.	Ella mi fissò in volto con aria rapita,	- Cap. 27
77	sei bello, Dio! come sei bello!	Ella stessa non mi parve in quel	- Cap. 27
78	senza vita e senza espressione. Forse	ella si avvide dell'effetto che	- Cap. 27
79	il tempo vola quando si è felici - diss'	ella . - Fino a quando resterai qui? -	- Cap. 27
80	- Sì. Tacemmo tutti e due.	Ella chiuse gli occhi, e parve	- Cap. 27
81	qualvolta io faceva atto di muovermi,	ella trasaliva e stringeva più forte le	- Cap. 27
82	- Ritorna vicino a me - mi diss'	ella . - Siediti ancora. Non lasciarmi	- Cap. 27
83	noi! Che cosa è la vita! - esclamò	ella tristamente. E quasi avesse	- Cap. 27

84	puro... di un affetto fraterno!... - diss'	ella . - Lo giuro. - Non avrei	- Cap. 27
85	ami molto quella donna? - mi chiese	ella con accento pieno di mestizia. -	- Cap. 27
86	ho io caro che tu sia felice? Ti ama	ella ? - Lo spero. - È bella	- Cap. 27
87	so. - Guarda le mie trecce - diss'	ella sciogliendosi i nastri di una	- Cap. 27
88	le mani. E lo erano realmente.	Ella sorrise con aria vanitosa, lieta di	- Cap. 27
89	- Sì, strappala, strappala, tira - diss'	ella con calore agitandosi. - Ma è	- Cap. 27
90	- Via, è un capriccio, - diss'	ella - accontentami. Ne strappai uno	- Cap. 27
91	attorno al dito. - Hai ragione - diss'	ella . - Un capello solo è nulla, ma	- Cap. 27
92	le mie trecce. Oh mio Dio! - esclamò	ella dopo qualche momento di	- Cap. 27
93	- Tu mi lascerai ora, - esclamò	ella con aria desolata - oh mio buon	- Cap. 27
94	- Tu hai sorelle? - mi chiese	ella sorridendo in mezzo alle sue	- Cap. 27
95	diedi. - Va' ora, va' - diss'	ella . - Fuggi, fuggi... Questa emozione	- Cap. 27
96	Gliela nasconderò io? E mi crederà	ella ? Sarà ella generosa? Diffido	- Cap. 28
97	nasconderò io? E mi crederà ella? Sarà	ella generosa? Diffido dell'amore,	- Cap. 28
98	volentieri questa missione, per quanto	ella sia dolorosa, e non avrei avuto	- Cap. 28
99	il suo amore sarebbe stato puro.	Ella avrebbe voluto amarmi come	- Cap. 29
100	voluto amarmi come una sorella;	ella comprendeva la sublimità di	- Cap. 29
101	mi voleva bene, a lasciarsi baciare. Ma	ella era spesso senza pietà. Non solo	- Cap. 29
102	a' miei difetti, che l'educazione che	ella mi diede fu affatto impotente a	- Cap. 29
103	bella; e fu la convinzione contraria che	ella aveva infuso in me fino da	- Cap. 29
104	- Da vostra cugina; - risposi io -	ella mi aveva mandato a chiamare	- Cap. 29
105	furtivamente, e nel giorno stesso in cui	ella mi mandava questi ultimi cenni	- Cap. 30
106	sua casa come una persona di famiglia.	Ella aveva saputo trattenermi sì	- Cap. 31
107	qua, portarla di là... co' suoi nervi,	ella che non ha più salute di un	- Cap. 31
108	pericolosa di quella. Oltre a ciò,	ella pensava, agiva, amava come una	- Cap. 32
109	quelle sue convulsioni io temeva che	ella morisse, e mi sentiva rabbrivire	- Cap. 32
110	rendeva capace di qualunque sacrificio.	Ella mi faceva rimanere vicino al suo	- Cap. 32
111	tornarmi a sedere, secondo che	ella mi diceva di fare. Una	- Cap. 32
112	tormenti divenivano ancora maggiori.	Ella aveva degli eccessi di tristezza e	- Cap. 32
113	nei progetti strani e impossibili che	ella formava pel suo avvenire. Allora	- Cap. 32
114	ella formava pel suo avvenire. Allora	ella era spesso ragionevole, spesso	- Cap. 32
115	Non vedendomi mai che là, diceva	ella , poteva, allorché io non v'era,	- Cap. 32
116	lettera amorosa che mi dettava sovente	ella stessa. Dopo essersi abbandonata	- Cap. 32
117	cugino. Mi era sembrato un giorno che	ella mi avesse visto dare un bacio	- Cap. 34
118	sera, nel discendere le scale, intesi che	ella parlava di me al suo innamorato	- Cap. 34
119	origliare. - Non sai? - gli diceva	ella - ora ne sono proprio certa; la	- Cap. 34
120	gioia, da rendermi quasi indifferente.	Ella invece ne era pazza; quelli erano	- Cap. 36
121	sì piena e sì grande di cui godeva	ella stessa. Ma io non possedeva che	- Cap. 36
122	il mio stato, o per affanni suoi intimi,	ella era assai pensierosa e assai	- Cap. 36
123	ed era andato a sparare ai colombi;	ella mi aveva condotto sotto un	- Cap. 36
124	ora approfittato d'un momento in cui	ella aveva dovuto allontanarsi, per	- Cap. 36
125	Io la vidi e non mi mossi.	Ella si alzò, esitò un istante, poi	- Cap. 36
126	parlare. - Mi sfuggì? - mi disse	ella finalmente dopo un lungo silenzio.	- Cap. 36
127	mio cuore ad una prova ben esigente!	Ella fece atto di alzarsi. Io sollevai	- Cap. 36
128	- tu sei ferita, tu devi soffrire.	Ella si guardò le mani senza	- Cap. 36
129		Ella mi lasciava fare senza dir parola:	- Cap. 36
130	che mi getti in quell'acqua? - mi disse	ella dopo un momento di silenzio. -	- Cap. 36
131	concetto esagerato. - Può essere - diss'	ella . Tacemmo tutti e due per più	- Cap. 36
132	tutti e due per più di un'ora.	Ella strappava convulsivamente delle	- Cap. 36
133	un poco agitando un fazzoletto;	ella si allontanò fuggendo, e facendo	- Cap. 36
134	Chi può scrutare nella loro natura? -	Ella era sola, e pareva nondimeno	- Cap. 36
135	- Tu volevi piangere? - interruppe	ella - e per me? - Ma no;	- Cap. 36
136	in autunno. - È vero, - diss'	ella - l'autunno e la primavera si	- Cap. 36
137	vita. - E queste viole bianche - diss'	ella - sono viole da morto, non è	- Cap. 36
138	ed abbagliante. Io pensava a Clara. Se	ella fosse stata con me! - Non so,	- Cap. 36
139	a tacere. Era tutto il giorno che	ella mi opprimeva così, il dispetto mi	- Cap. 36
140	muto e crudele. - Rispondi - ripeté	ella con accento supplichevole. - Oh,	- Cap. 36
141	esclamai io con impazienza - lasciami!	Ella si alzò, e incominciò a risalire	- Cap. 36
142	erano calmate a poco a poco, ma	ella era ancora svenuta. Me le sedetti	- Cap. 36
143	braccia, e mi diressi verso la fattoria.	Ella era sì magra, sì consunta che io	- Cap. 36
144	Suo cugino mi disse: - Mi dispiace che	ella vi fa stare in una posizione	- Cap. 36

145 me. - Certo, - io risposi - **ella** crede di stringere la vostra mano. - Cap. 36
146 siete troppo sensibile. - Credete che **ella** ne morrebbe? - Non è cosa da - Cap. 37
147 che ti vedo? - È vero - diss' **ella** con tristezza. - Ebbene, sarò io - Cap. 37
148 parete. - Tu credi? - mi chiese **ella** . - Un poco. - E preghi - Cap. 37
149 essere credente? - Ciò è vero - diss' **ella** . - Oh se potessi credere ancora! - Cap. 37
150 e tornò a sedersi. - Ora - diss' **ella** - me ne andrò; mio cugino era - Cap. 37
151 idea! - No, no; - esclamò **ella** con impazienza - lo voglio, te ne - Cap. 37
152 prego, Giorgio! Io allontanai il braccio, **ella** fu sollecita ad afferrarlo, a - Cap. 37
153 guancia. - Ora sono contenta, - disse **ella** , - mi fa male, mi abbrucia, sono - Cap. 37
154 ben facile l'indovinarla. E se adesso **ella** avesse potuto superare queste - Cap. 38
155 si tratta che di una malattia, e so che **ella** potrebbe abusare della vostra - Cap. 39
156 - Mio Dio, - io dissi - ed **ella** sa ciò? - Sì. - In - Cap. 39
157 - Sì. - In questo caso, **ella** stessa... - Ebbene! Ella stessa - Cap. 39
158 questo caso, ella stessa... - Ebbene! **Ella** stessa potrebbe provocare questo - Cap. 39
159 badate che l'idea del sacrificio che **ella** sembrerebbe fare della sua vita, - Cap. 39
160 sublime. La sua vita sta per finire, **ella** lo sa; ella può scherzare con essa - Cap. 39
161 sua vita sta per finire, ella lo sa; **ella** può scherzare con essa - Cap. 39
162 sacrificerebbe che alla sua felicità. - **Ella** - prosegui il medico - era assai - Cap. 39
163 Se nell'apprendere questa notizia, **ella** avesse rivelato, ne' suoi accessi, - Cap. 40
164 mia fuga? Se suo cugino?... E poi, **ella** ne avrebbe certo sofferto, ne - Cap. 40
165 intimità era scoperto; non solo, ma **ella** aveva abbandonata la sua casa - Cap. 40
166 Non v'è altra stanza che questa, - diss' **ella** - ma per loro, signori, se - Cap. 40
167 ci hanno condotto le vostre follie! **Ella** alzò gli occhi con lentezza, quasi - Cap. 40
168 di questa mia risoluzione - diss' **ella** con calma - voi non dovrete - Cap. 40
169 per non avvedervene. - No, - rispose **ella** con asseveranza - no, siete in - Cap. 40
170 - Mi conoscete assai male - diss' **ella** . - Io non ho creduto al vostro - Cap. 40
171 voi è contraddizione. - Sì, - esclamò **ella** con impeto - un'orribile, una - Cap. 40
172 - Avete però un mezzo - ripigliò **ella** con calma, e senza distogliere gli - Cap. 40
173 voi? - Il vostro cuore! - diss' **ella** - non appellatevi al vostro cuore. - Cap. 40
174 - Oh, tu mi amerai, - esclamò **ella** con voce terribile - tu mi amerai! - Cap. 40
175 aveva osato tanto? Comprendevo che **ella** agiva ora per uno di quegli - Cap. 40
176 cuore, e non potei dire di più. **Ella** si portò le mani alla fronte, se - Cap. 40
177 piangeva. - Tu piangi, - mi diss' **ella** - oh mio Dio! Si lasciò cadere - Cap. 40
178 giorni a Milano. - Ah! - esclamò **ella** . - Ebbene, ebbene non importa. - Cap. 40
179 in quando come fossimo stati soli. Più **ella** era sofferente, più era affettuosa; - Cap. 40
180 renderà la vostra partenza inevitabile. **Ella** lo comprenderà, non potrà - Cap. 41
181 donna è peggiorata a tal segno, che **ella** non ha più due mesi di vita; e - Cap. 41
182 come un tempo... Mi amerebbe **ella** meno? No, ella sembra amarmi - Cap. 43
183 tempo... Mi amerebbe ella meno? No, **ella** sembra amarmi soltanto più - Cap. 43
184 d'aver indovinato il segreto terribile che **ella** si strugge di nascondermi. Clara - Cap. 43
185 ha pianto ieri sera nel lasciarmi? **ella** che non ha pianto mai? Ella - Cap. 43
186 lasciarmi? ella che non ha pianto mai? **Ella** sapeva pure che mi avrebbe - Cap. 43
187 mai, di questa passeggiata! Perché ha **ella** detto che voleva tentare di - Cap. 43
188 nella tappezzeria della vettura un G che **ella** vi aveva inciso allora con tanti - Cap. 43
189 qui con me? - No, - rispose **ella** tristamente - ho orrore della - Cap. 43
190 chiuso, e non ci fu possibile entrarvi. **Ella** fu sì afflitta di questa contrarietà, - Cap. 43
191 Non seppi risponderle. Perché ha **ella** concepito questo dubbio? Nel - Cap. 43
192 fiore da morto. - Perché? - rispose **ella** con tristezza - se è l'unico fiore - Cap. 43
193 - Ritorniamo nella tua stanza, - mi diss' **ella** - voglio passare tutto il giorno - Cap. 43
194 Come era bella così, come era bella! **Ella** aveva i piedi tutti bagnati. - Cap. 43
195 tre ore nelle braccia l'una dell'altro. **Ella** non aveva mai posto tanta - Cap. 43
196 ritornando. Scrivo un istante dopo che **ella** è partita; guardo con tristezza la - Cap. 43
197 nella mia stanza mi diceva: «So che **ella** vi aspetta a pranzo qui. Se vi - Cap. 44
198 ultimo ritrovo, che cosa mi avrebbe **ella** detto? Il colonnello fece atto di - Cap. 44
199 volto impallidire, trasfigurarsi, affilarsi. **Ella** stese le braccia verso di me, - Cap. 44
200 vitrei, non cessavano di affissarmi. **Ella** si alzò ad un tratto agitata da - Cap. 44
201 di quell'avvenimento, da dirgli come **ella** mi aveva imposto il suo amore? - Cap. 45
202 pena. Io non l'amava; i mali che **ella** aveva cagionato parevano - Cap. 45
203 in qualche modo le sensazioni che **ella** doveva aver provato nello - Cap. 45
204 di abnegazione, di dolore; mi parve che **ella** avrebbe potuto farti ricordare di - Cap. 45
205 il coraggio pur di pensare a ciò che **ella** aveva predeciso e compiuto con - Cap. 46

206	arrestarmi. Quella donna mi ha amato,	ella sola mi ha amato veracemente.	- Cap. 46
207	io entrài nella camera di Fosca.	Ella era inginocchiata a piedi del	- Cap. 48
208	Ed ora!... Mossi un passo verso Fosca.	Ella rivolse il capo con un moto sì	- Cap. 48
209	Feci un moto come per ritrarmi da lei;	ella se ne avvide, ne indovinò il	- Cap. 48
210	soltanto aveva meritato il mio amore,	ella sola mi aveva amato, ella che	- Cap. 48
211	il mio amore, ella sola mi aveva amato,	ella che aveva sfidato il ridicolo, il	- Cap. 48
212	il ridicolo, il disprezzo, la collera;	ella che aveva rinunciato al suo	- Cap. 48
213	- E poi?... - Si muore.	Ella disse queste parole con tanta	- Cap. 48
214	Mio Dio! Mio Dio! Perché risuscitava	ella questo terribile pensiero in quel	- Cap. 48
215	che aveva apparenza di passione.	Ella si abbandonò palpitante, senza	- Cap. 48
216	M'inginocchiai a' suoi piedi.	Ella batté palma a palma le mani	- Cap. 48
217	stato l'effetto della mia risposta? Voleva	ella darmene una prova? O piuttosto	- Cap. 48
218	incoraggiarla con bugiarde lusinghe.	Ella mi comprese e tacque. -	- Cap. 48
219	Ansante, pallida più del consueto,	ella mi scivolò dalle braccia, e si	- Cap. 48
220	afferrò le forbici e fece atto di reciderli	ella stessa. Una parte dei suoi capelli	- Cap. 48
221	trattenerla. - Hai ragione, - mi disse	ella - hai ragione; più tardi. Più tardi	- Cap. 48
222	più tardi. Più tardi! che voleva	ella dire? Perché? E poteva io	- Cap. 48
223	significato di quelle parole? Si sarebbe	ella privata della sua sola bellezza in	- Cap. 48

ellera 4

1	ne piantava gli spilli in qualche foglia d'	ellera abbarbicata ad un salice, e nelle	- Cap. 6
2	riveduto come un vecchio amico. Quell'	ellera che veste la parete	- Cap. 20
3	sulla cui porta era dipinta una corona d'	ellera , e nel mezzo di questa una	- Cap. 40
4	di quella passeggiata, una foglia di	ellera , un ramoscello d'albero.	- Cap. 43

ellere 2

1	e basi di colonne sepolte in mezzo alle	ellere ; avanzi di aquedotti, tra le cui	- Cap. 16
2	coperte di ficaie selvaggie e di	ellere parevano minacciarci di crollare	- Cap. 49

elogi 3

1	aveva fatto nascere in me coi suoi	elogi non avesse dapprima lusingata,	- Cap. 29
2	del vostro giudizio. Non vi faccio altri	elogi , perché gli elogi sono della	- Cap. 31
3	Non vi faccio altri elogi, perché gli	elogi sono della natura del vino -	- Cap. 31

elogio 2

1	sicuro di sé, perché abbia a godere dell'	elogio o a soffrire del biasimo che	- Premessa
2	e la vostra sensibilità non forma che l'	elogio del vostro cuore. - Quanto	- Cap. 23

eloisa 2

1	di Pellirosse... Gli portai la <i>Nuova</i>	Eloisa di Rousseau, l' <i>Uomo singolare</i>	- Cap. 14
2	dopo ebbi anche gli altri. Nella <i>Nuova</i>	Eloisa trovai molti passi controsegnati	- Cap. 14

eloquente 2

1	considero la vostra offerta come la più	eloquente testimonianza della vostra	- Cap. 44
2	quell'atto erano una confessione troppo	eloquente . Suo cugino impallidi,	- Cap. 44

eloquenti 1

1	le sue contraddizioni sono troppo	eloquenti , la sua malattia le ha tolto	- Cap. 28

eloquenza 1

1	puri. Fosca aveva compreso la tacita	eloquenza di quel contegno; il suo	- Cap. 38

emanava 2

1	profumo delicato, molle, voluttuoso che	emanava dalla sua persona, e che	- Cap. 16
2	pizzo, una lampada posta in un angolo	emanava una luce debole, ma chiara	- Cap. 27

emicrania 1

1	hai? Che accadde? - Nulla, un'	emicrania improvvisa, insoffribile: sto	- Cap. 18

emicranie 2		
1	ingrati, e mi procurano delle terribili	emicranie coi loro profumi. Anche la - <i>Cap. 15</i>
2	Spesso era assalita da	emicranie sì violente che ne diventava - <i>Cap. 32</i>
emigrare 1		
1	politiche che lo avevano costretto ad	emigrare , e aggiunse che si sarebbe - <i>Cap. 29</i>
emigrato 1		
1	il conte Lodovico di B... veneto ed	emigrato . Disse averlo conosciuto già - <i>Cap. 29</i>
eminentemente 1		
1	più arrendevole, più accarezzevole, più	eminentemente donna. Aveva - <i>Cap. 5</i>
eminenti 1		
1	erroneo. È provato che gli uomini più	eminenti nella vita pubblica furono - <i>Cap. 29</i>
emise 1		
1	retrocesse, si cacciò le mani nei capelli,	emise un urlo terribile, e cadde - <i>Cap. 15</i>
emozione 8		
1	me era stato impossibile frenare la mia	emozione . Non solo quelle grida - <i>Cap. 13</i>
2	non so se per nascondere la sua	emozione , o per celarmi la sua - <i>Cap. 16</i>
3	Vi è nulla di più ridicolo di una	emozione non divisa. Nulla è più atto - <i>Cap. 24</i>
4	- diss'ella. - Fuggi, fuggi... Questa	emozione mi ha vinta, la malattia mi - <i>Cap. 27</i>
5	Mio padre gli si avvicinò tremante per	emozione e per ira, e gli chiese: - <i>Cap. 29</i>
6	fortuna era pressoché rovinata. L'	emozione e la caduta affrettarono - <i>Cap. 29</i>
7	e sentiva la sua persona tremare per l'	emozione e pel freddo. Soltanto una - <i>Cap. 40</i>
8	Quell'amplesso fu lungo e penoso. L'	emozione ci aveva reso mutoli - <i>Cap. 48</i>
empirici 1		
1	né la loro base. Possiamo curarla come	empirici , ma non come medici. È una - <i>Cap. 13</i>
energia 4		
1	fragile e consumato dal dolore aveva un'	energia che m'impauriva. La trassi - <i>Cap. 48</i>
2	erano domate dall'aspetto di quell'	energia . M'inginocchiai a' suoi piedi. - <i>Cap. 48</i>
3	di affissarmi, indicavano in lui un'	energia ed una risolutezza che io era - <i>Cap. 49</i>
4	Il colonnello aveva riacquistata nuova	energia , il dispetto lo aveva, per così - <i>Cap. 49</i>
energica 1		
1	ai suoi modi un'impronta francamente	energica e militare. Come in gran - <i>Cap. 12</i>
energico 1		
1	Sì guardò, gettò indietro con un moto	energico della testa il lusso dei suoi - <i>Cap. 48</i>
enfasi 1		
1	- Assai. E lo dissi a posta con	enfasi . - Confessate che quella - <i>Cap. 23</i>
enormi 2		
1	passato. Nondimeno quei dolori furono	enormi , e se non ebbero il potere di - <i>Cap. 2</i>
2	celibe alcuni debiti ascendenti a somme	enormi , più di metà la fortuna della - <i>Cap. 29</i>
entità 1		
1	piacere debba essere misurato dalla sua	entità , piuttosto che dalla sua durata. - <i>Cap. 44</i>
entrai 3		
1	ne sarebbe venuto meno il coraggio. Vi	entrai risoluto. Al lieve rumore - <i>Cap. 27</i>
2	fatto troppo presto. Divenni religiosa;	entrai in quel periodo di ascetismo - <i>Cap. 29</i>
3	Suonava la mezzanotte quando io	entrai nella camera di Fosca. Ella - <i>Cap. 48</i>

entrambi 2

1	spaventosa contraddizione. Tacemmo	entrambi per un istante. - Avete	- Cap. 40
2	L'emozione ci aveva reso mutoli	entrambi . La pallida luce che	- Cap. 48

entrammo 2

1	tardi per recarci a visitare il castello;	entrammo nel giardino. Non aveva	- Cap. 16
2	nella bottiglia che era più piccola.	Entrammo in quella bettola. Era una	- Cap. 40

entrando 1

1	d'una cosa che vi riguarda - diss'egli	entrando e sedendosi. - Vi prego	- Cap. 26

entrare 11

1	mi sembrava che essa avrebbe dovuto	entrare da un istante all'altro per	- Cap. 13
2	Me le era presentato da me stesso nell'	entrare . Allorché fui seduto a tavola,	- Cap. 15
3	quieta. Aspettate qualche momento ad	entrare ; e abbiate giudizio, - aggiunse	- Cap. 27
4	avessi esitato ancora qualche istante ad	entrare nella camera di Fosca, non vi	- Cap. 27
5	abbaiare i cani da lontano, e si vedeva	entrare il primo filo di luce per la	- Cap. 27
6	affacciarsi per mormorarmi un invito ad	entrare : da quell'altura si vedeva la	- Cap. 29
7	noi che non viviamo che per te!	Entrare in un convento, alla tua età!	- Cap. 29
8	alla sera fui per svenire allorché lo vidi	entrare nella sala collo sconosciuto	- Cap. 29
9	le traccie. Uscendo dalla sala per	entrare nella vettura, mi accorsi che	- Cap. 40
10	allorché intesi aprirsi lo sportello ed	entrare frettoloso un altro viaggiatore.	- Cap. 40
11	i prati correndo. Clara ha voluto	entrare nella chiesa, e si è	- Cap. 43

entrarne 1

1	non vedevamo più, come prima,	entrarne ed uscirne i medici e le	- Cap. 24

entrarvi 1

1	ne era chiuso, e non ci fu possibile	entrarvi . Ella fu sì afflitta di questa	- Cap. 43

entrata 2

1	mi formai l'intelletto ed il cuore; vi era	entrata fanciulla, e ne uscii donna.	- Cap. 29
2	Vi andai col cuore tremante. Appena	entrata la mi buttò le braccia al	- Cap. 29

entrati 2

1	Credo nondimeno che molti vi sieno	entrati con calma, quelli che amarono	- Cap. 1
2	si trovano allo svolto del canale. Siamo	entrati nella stalla; alcuni bambini	- Cap. 43

entrato 5

1	col quale, come ho detto, era già	entrato in qualche intimità, se un	- Cap. 13
2	del vicino ha veduto l'uscio aperto ed è	entrato ad accarezzarmi le gambe	- Cap. 20
3	rasentato il carcere, e non vi era mai	entrato . Dire che cosa era stata la	- Cap. 29
4	di vedere il colonnello che era	entrato con lui, e s'era arrestato in	- Cap. 46
5	in volto per la prima volta dacché era	entrato nella stanza - è assai incerto.	- Cap. 46

entravano 1

1	un ulivo; grosse lucertole uscivano e	entravano dalle fessure delle pareti	- Cap. 16

entro 1

1	che non può neppure essere circoscritta	entro il limite degli anni che ho già	- Cap. 50

entrò 4

1	mostrare di darsene molto pensiero,	entrò nell'appartamento di Fosca. Le	- Cap. 13
2	agosto... Fosca si alzò senza dir nulla,	entrò nella stanza vicina, e ritornò	- Cap. 15
3	mostrato già da tempo agitatissimo -	entrò improvvisamente nella mia	- Cap. 29
4	il medico venne infatti a trovarmi.	Entrò nella stanza sorridente con aria	- Cap. 41

entusiasmata 1

1	- che quel romanzo di Rousseau mi ha	entusiasmata ? Ne conosceva il	- Cap. 15
	entusiasmi 1		
1		Entusiasmi svaniti per sempre,	- Cap. 27
	entusiasmo 6		
1	mi assicura che le sorgenti del mio	entusiasmo sono esaurite. Una cosa mi	- Cap. 1
2	nostre gioie, la nostra felicità, il nostro	entusiasmo , i nostri cuori ardenti e	- Cap. 8
3	animò improvvisamente, ed esclamò con	entusiasmo : - Io vi adoro. Prese un	- Cap. 27
4	si scostò un poco, e mi guardò con	entusiasmo . - Voglio vederti ancora...	- Cap. 27
5	giorni al gabinetto di lettura; parlò con	entusiasmo del suo ingegno, accennò	- Cap. 29
6	Il suo volto pareva illuminato da un	entusiasmo gagliardo che ne rendeva	- Cap. 48
	entusiasti 1		
1	che i miei parenti ne furono presto	entusiasti ; mio cugino ed i suoi amici	- Cap. 29
	epilettico 1		
1	questi accessi non hanno alcun carattere	epilettico , la vostra debolezza li	- Cap. 50
	epistolario 1		
1	notte in una specie di delirio; lessi l'	epistolario di Foscolo - l'uomo antico -	- Cap. 4
	epoca 7		
1	malattia. Essi appartengono ad un'altra	epoca della mia vita; furono il frutto	- Cap. 2
2	Ti ho incontrata sulla mia via, in un'	epoca in cui la mia anima dolorava e	- Cap. 9
3	perché esse appartengono ancora ad un'	epoca del mio passato che ho bisogno	- Cap. 29
4	subito, estremo. Non mi ricordo di un'	epoca della mia vita in cui non abbia	- Cap. 29
5	molto attempati. Benché giunta all'	epoca della pubertà, non ero più	- Cap. 29
6	veda e lo conservi come la data di un'	epoca . Quella donna mi ha	- Cap. 30
7	talora che tali fatti sieno avvenuti in un'	epoca assai remota della mia vita,	- Cap. 50
	epoche 2		
1	oscuri, senza suddivisioni di giorni e di	epoche . Quelle feste, quegli anniversari	- Cap. 1
2	Mi basta di segnare qui alcune	epoche per poter dire più tardi «fu	- Cap. 35
	eppure 1		
1	avevate già sentita? - Sì. -	Eppure ... S'interruppe, e tacque.	- Cap. 16
	equa 1		
1	come a cosa che mi è dolce reputar	equa e benefica), tante e tanto	- Cap. 27
	equilibrio 1		
1	hanno ancora scoperto il loro punto d'	equilibrio . Il difficile è trovare il	- Cap. 1
	equivoca 1		
1	nostra posizione più imbarazzante, più	equivoca , più pericolosa. È necessario	- Cap. 21
	equivocche 1		
1	maldicenza, di frizzi, e di quelle frasi	equivocche e poco castigate che	- Cap. 12
	era 534		
1	come dovessi rivederle al mio fianco.	Era venuto innanzi solo nella vita, e	- Cap. 1
2	venuto innanzi solo nella vita, e non mi	era accorto mai di esser solo. Ma ora!	- Cap. 1
3	amarono serenamente e con calma. Io	era nato con passioni eccezionali. Io	- Cap. 1
4	alle misure comuni e alle leggi comuni.	Era dunque giusto che anche le mie	- Cap. 1
5	le gioie più pure della mia vita quand'	era fanciullo, sono essi ritornati ogni	- Cap. 1
6	La fortuna, a dir vero, non m'	era stata assai prodiga de' suoi favori;	- Cap. 2
7	esuberante; ma in qualunque modo, egli	era ben certo che io mi innalzava sul	- Cap. 2
8	combattuto nelle mie inclinazioni, mi	era indotto a rimanere nell'esercito ove	- Cap. 2

9	E dico ciò perché allora la guerra	era cessata, e mi vergognava spesso di	- Cap. 2
10	Né la monotonia di quella vita	era il meno doloroso de' miei tormenti.	- Cap. 2
11	quel soggiorno triste ed uggioso, io mi	era interamente e miseramente	- Cap. 2
12	aveva in certa guisa prevenuto. Me ne	era formato l'immagine la più triste, la	- Cap. 2
13	ad accettarlo senza lagnarsene, e così m'	era posto in pace con l'unico oggetto	- Cap. 2
14	uomini, mi chiesi con spavento se io	era ancora lo stesso di un tempo, se	- Cap. 2
15	io era ancora lo stesso di un tempo, se	era diventato dissimile da loro, se	- Cap. 2
16	forza di volontà quando vi venni.	Era sul finire d'aprile, e mi ricordo di	- Cap. 4
17	una serie di domande e di risposte; ed	era sì melodioso, sì calmo, sì limpido	- Cap. 4
18	idee, né speranze di giorni migliori. Vi	era venuto, direi quasi, inconsciamente.	- Cap. 4
19	sollecitare questo richiamo. Forse	era stato tale il movente del mio	- Cap. 4
20	in una casa signorile e assai vasta, dove	era però quasi sconosciuto. Bisognava	- Cap. 4
21	del contrasto che formavo col suo. Essa	era sì serena, sì giovane, sì fiorita; e	- Cap. 4
22	sentii che un lembo del mio soprabito	era stato chiuso tra le due imposte	- Cap. 4
23	pianerottolo, mi rivolsi, e vidi ch'ella	era rimasta immota sull'uscio, e mi	- Cap. 4
24	e pensosa. Aveva ella compreso che io	era sventurato, e aveva sentito il	- Cap. 4
25	l'aveva vinta coll'unica attrattiva che vi	era in me, - quella da cui le donne	- Cap. 4
26	lui notizie di quella donna. Suo marito	era giovine e avvenente, occupava una	- Cap. 4
27	finestra e mi affacciai dal mio balcone.	Era un mattino lucido, caldo, sereno,	- Cap. 4
28	s'inseguivano schiamazzando; ogni cosa	era vita, luce, moto, allegrezza. Da	- Cap. 4
29	Clara che mi stava guardando. Essa	era seduta in mezzo a' suoi vasi in un	- Cap. 4
30	non erano ancora in germe, e non v'	era altro di fiorito intorno a lei che	- Cap. 4
31	si guardano - e basta. Da che cosa	era egli stato mosso quello sguardo?	- Cap. 4
32	mosso quello sguardo? Che cosa vi	era in esso? Che cosa diceva?	- Cap. 4
33	sentiva suonare e cantare sotto di me.	Era caso, era divinazione? Essa	- Cap. 4
34	e cantare sotto di me. Era caso,	era divinazione? Essa ripeteva sempre	- Cap. 4
35	La mia anima, vuota da tanto tempo, si	era gettata con furore su quella preda.	- Cap. 4
36	il cuore. La rividi. Il bel tempo	era ritornato, aprile era finito, e	- Cap. 4
37	rividi. Il bel tempo era ritornato, aprile	era finito, e maggio fioriva. Risentii	- Cap. 4
38	le aiuole; dappertutto l'inno all'amore	era cantato. Un giorno nel salire la	- Cap. 4
39	la scala, vidi le sue stanze aperte, essa	era sola; corsi verso di lei, e mi	- Cap. 4
40	piangeva vicino al mio capezzale, ed	era vestita di un abito grigio che io	- Cap. 4
41	portare da bambino. Allo indomani	era malato. Le riscissi: «Io sono	- Cap. 4
42	aveva indole forte, giusta, severa; vi	era nulla di fatuo, nulla di fiacco, nulla	- Cap. 5
43	donna. Aveva venticinque anni;	era alta, pura, robusta, serena.	- Cap. 5
44	non avemmo più limiti; ella pure	era tal natura da non conoscerne.	- Cap. 5
45	sposato a sedici anni un uomo che le	era indifferente, non aveva mai amato,	- Cap. 5
46	quella vita di isolamento e di disamore	era nondimeno felice. Come tutte le	- Cap. 5
47	tutte le donne veramente ingenua s'	era data a me senza fingere, senza	- Cap. 5
48	lottato a lungo; ma una volta decisa, si	era abbandonata senza ritegno. Non	- Cap. 5
49	di morire. Il suo rimpianto più acerbo	era di non avermi conosciuto prima;	- Cap. 5
50	la mia freschezza - giovinetta, anch'io	era bella!... Come tu avresti saputo	- Cap. 5
51	Come aveva preveduto, la mia salute	era rifiorita, io era ritornato forte,	- Cap. 5
52	preveduto, la mia salute era rifiorita, io	era ritornato forte, lieto, sereno; ma	- Cap. 5
53	avvizziva, ma deperiva con lentezza. Si	era come tramutata, non era più	- Cap. 5
54	lentezza. Si era come tramutata, non	era più quella di un tempo. Mi pareva	- Cap. 5
55	quella felicità che si può dire! Io mi	era serbato fino allora eccezionalmente	- Cap. 5
56	Una delle sue soddisfazioni più vive	era di far colazione con me, di	- Cap. 6
57	una capanna disabitata, il cui uscio	era aperto; e vi passavamo volentieri	- Cap. 6
58	che fossimo balzati in piedi, il prato	era interamente allagato; le sue	- Cap. 6
59	a venticinque anni che mai! E lo	era in fatto, e me ne dava tutte le	- Cap. 6
60	tutte le prove possibili. La mia stanza	era divenuta un caos, piena di uccelli,	- Cap. 6
61	a regalare delle nidiate d'uccelli che	era obbligato ad allevare per non	- Cap. 6
62	di felicità, in quella ebbrezza che s'	era impossessata delle nostre anime, io	- Cap. 7
63	impossessata delle nostre anime, io mi	era quasi dimenticato di me stesso.	- Cap. 7
64	gioie; vero, profondo, ineffabile come lo	era stata la nostra felicità. Ricopio qui	- Cap. 8
65	lontani l'uno dall'altra. Ieri ancora io	era tra le tue braccia, oggi sono solo,	- Cap. 8
66	Eravamo troppo felici, o Clara, non	era possibile che quello stato durasse;	- Cap. 8
67	più ascose profondità del mio cuore; io	era degno di te, io lo sono ancora, io	- Cap. 8
68	che non hai potuto non amare perché	era troppo simile al tuo; la tua	- Cap. 8
69	nascondeva il lato colpevole; finché io	era vicino a te, tu potevi essere felice,	- Cap. 8

70	gran passione; ebbene il tuo mandato	era compiuto, tu dovevi abbandonarmi,	- Cap. 9
71	era compiuto, tu dovevi abbandonarmi,	era giusto. Altri doveri ti richiamavano	- Cap. 9
72	società le ha conculcato. Nel tuo caso	era ancora di più; era un sacrificio	- Cap. 9
73	Nel tuo caso era ancora di più;	era un sacrificio grande e sublime. Io	- Cap. 9
74	poteva quasi dirmi felice. Allora io	era ancora pieno di fede; era guarito	- Cap. 11
75	Allora io era ancora pieno di fede;	era guarito da una malattia che aveva	- Cap. 11
76	che di là aveva scritto a Clara non	era che una prova della mia felicità.	- Cap. 11
77	o meglio ogni esuberanza di agio, vi	era bandita. Da quella città a Milano	- Cap. 11
78	città, per la cui posizione strategica vi s'	era posta la sede di un dipartimento	- Cap. 11
79	di quell'esame, che, come ho detto,	era non poco sconcertante. Una città	- Cap. 11
80	popolarla dei fantasmi del mio amore -	era il mio voto. Vivere a me, e a	- Cap. 11
81	lontano da ogni altra creatura. Allora	era ancora capace di creare intorno a	- Cap. 11
82	il colonnello, capo del servizio a cui	era stato destinato. Egli era uomo	- Cap. 12
83	servizio a cui era stato destinato. Egli	era uomo di circa sessant'anni, esile	- Cap. 12
84	nature deboli, quell'assenza di forza	era compensata da molta dolcezza	- Cap. 12
85	che rasentava quasi l'ignoranza, tanto	era straordinaria in un uomo di	- Cap. 12
86	si poteva dire un cattivo soldato, ma	era un abile matematico, un	- Cap. 12
87	doppiamente straordinaria fra militari,	era uomo eccezionalmente onesto.	- Cap. 12
88	per solito tra militari. Vicino a me	era un coperto intatto, e ne feci	- Cap. 12
89	in questo paese di Pellirosse...	Era un'offerta che non poteva in	- Cap. 12
90	di legame da cui, a primo aspetto,	era stato messo un poco in pensiero.	- Cap. 13
91	fondo in fondo onesti e leali. Se v'	era cosa atta a lusingarmi era questa,	- Cap. 13
92	leali. Se v'era cosa atta a lusingarmi	era questa, che tutti erano pieni di	- Cap. 13
93	simpatia, e mi voleva seco assai spesso.	Era uomo maturo d'anni e di senno,	- Cap. 13
94	luogo. La cugina del colonnello non s'	era ancor fatta vedere. La malattia	- Cap. 13
95	a trattenerla nelle sue stanze. Io m'	era avvezzato già da parecchi giorni a	- Cap. 13
96	un dispiacimento sentito, giacché	era naturale che non potessi molto	- Cap. 13
97	vuoto, ma nondimeno il suo coperto	era sempre apparecchiato; in uno de'	- Cap. 13
98	in uno de' suoi bicchieri v'	era tutti i giorni un fiore fresco; e,	- Cap. 13
99	al mio fianco. Questa preoccupazione	era però esclusivamente mia, i miei	- Cap. 13
100	al medico, col quale, come ho detto,	era già entrato in qualche intimità, se	- Cap. 13
101	di lui. Degli altri commensali nessuno si	era mosso, o aveva dato il menomo	- Cap. 13
102	il menomo segno di meraviglia. A me	era stato impossibile frenare la mia	- Cap. 13
103	mi pareva possibile che l'uomo da cui	era uscito una volta un tal grido	- Cap. 13
104		Era però curiosissimo di conoscere	- Cap. 14
105	di carta postavi per segnacolo, su cui	era scritto da un lato <i>Sursum</i> , e dall'	- Cap. 14
106	non poteva essere poco infelice, giacché	era capace di conoscere la propria	- Cap. 14
107	in confronto dei dottamente infelici.	Era naturale che desiderassi ancora	- Cap. 14
108	sfuggono ad ogni manifestazione, e tale	era la sua. Né tanto era brutta per	- Cap. 15
109	e tale era la sua. Né tanto	era brutta per difetti di natura, per	- Cap. 15
110	la sproporzione. Tutta la sua vita	era ne' suoi occhi che erano	- Cap. 15
111	- occhi d'una beltà sorprendente. Non	era possibile credere che ella avesse	- Cap. 15
112	avesse mai potuto essere stata bella, ma	era evidente che la sua bruttezza era	- Cap. 15
113	ma era evidente che la sua bruttezza	era per la massima parte effetto della	- Cap. 15
114	forse esser piaciuta. La sua persona	era alta e giusta; v'era ancora	- Cap. 15
115	La sua persona era alta e giusta; v'	era ancora qualche cosa di quella	- Cap. 15
116	in inganno. Tutta la sua orribilità	era nel suo viso. Certo ella aveva	- Cap. 15
117	della sua bruttezza, e sapeva che	era tale da difendere la sua	- Cap. 15
118	donne in presenza d'un uomo. Me le	era presentato da me stesso	- Cap. 15
119	più profondo dell'anima. La sua offerta	era stata fatta tanto opportunamente,	- Cap. 15
120	E vedendo che m'	era alzato, e aveva preso il mio	- Cap. 15
121	aggiunse avvicinandosi alla finestra che	era aperta: - Guardate, abbiamo lì,	- Cap. 15
122	di languire. Il suo spirito non	era superficiale, la sua intelligenza	- Cap. 16
123	non era superficiale, la sua intelligenza	era assai più profonda di quanto non	- Cap. 16
124	o artificio. Uscimmo come s'	era convenuto. Il colonnello avendo	- Cap. 16
125	parecchi anni che, lei toltane, non m'	era trovato in questa specie di	- Cap. 16
126	per qualche tempo senza parlare. Fosca	era assai mesta. - Stamattina vi ho	- Cap. 16
127	spaventato, perché sapeva che non v'	era in ciò alcun pericolo. - Ve	- Cap. 16
128	a camminare in silenzio. Io	era tutto immerso nell'egoismo del	- Cap. 16
129	in un luogo solitario, sotto gli alberi,	era cosa che accresceva del doppio la	- Cap. 16
130	le reliquie del suo profumo di santa.	Era troppo tardi per recarci a visitare	- Cap. 16

131	vecchiezza l'uno sull'altro. Nel mezzo vi	era un lago estesissimo, la cui acqua	- Cap. 16
132	più grandi d'una farfalla. Il loro canto	era un fischio lamentevole e pieno di	- Cap. 16
133	più grandi. In quel momento il sole	era presso a tramontare, e vi gettava	- Cap. 16
134	sole erano meravigliosi. La mia anima	era rapita di quello spettacolo. Se	- Cap. 16
135	di questa vita di illusioni. Allora non	era ancora malata. I miei stessi mali	- Cap. 16
136	sopra la mia con abbandono. Non	era effetto di voluttà, ma	- Cap. 16
137	più intimamente: la mia situazione	era tale da sentire più al vivo quel	- Cap. 16
138	sposi mai; il nostro stesso amore non	era che una colpa, che una	- Cap. 16
139	quattro soli giorni prima di noi -	era allora il ventisei agosto, me ne	- Cap. 16
140	in mente che quattro giorni prima	era stato un bel giorno quieto, fresco,	- Cap. 16
141	L'immagine di quella felicità	era venuta a colpirmi nella pienezza	- Cap. 16
142	risponderle, tutto infervorato come	era nella sua discussione. - Vi	- Cap. 16
143	con accento commosso - vi giuro che	era ben lungi dal sospettarlo: mi	- Cap. 16
144	Mi ritirai nella mia stanza tristissimo;	era assai malcontento di me, e	- Cap. 17
145	in maggior ira contro me medesimo; mi	era contenuto come un ragazzo, come	- Cap. 17
146	mie provocazioni. Se il mio contegno	era stato tale con lei di cui avrei	- Cap. 17
147	mi sentiva colpevole verso Clara! Come	era umiliato della mia debolezza!	- Cap. 17
148	a tortura l'anima mia. Quella donna	era realmente buona, realmente	- Cap. 17
149	buona, realmente ingenua? O non	era che un essere infinto, astuto,	- Cap. 17
150	della mia sola amicizia? Infelice lo	era , e assai: le miserie sue dovevano	- Cap. 17
151	miserie sue dovevano essere infinite; né	era strano che ella potesse desiderare	- Cap. 17
152	tale abbandono. Oltre a ciò Fosca non	era una donna comune. Il suo spirito	- Cap. 17
153	era una donna comune. Il suo spirito	era assai colto, la sua intelligenza	- Cap. 17
154	dovevano anche essere eccezionali; ed	era forse sotto questo aspetto che	- Cap. 17
155	Come poteva io essere crudele? Io non	era mai stato nella mia vita che	- Cap. 17
156	V'	era però un mezzo ben certo di	- Cap. 18
157	di trovarmi solo con lei. Fuggirla	era follia; l'avessi pur potuto, non	- Cap. 18
158	potuto, non l'avrei dovuto; tale estremo	era inopportuno, né ella il meritava,	- Cap. 18
159	di contegno a mio riguardo. Non	era più stata malata, né aveva	- Cap. 18
160	sul suo coperto; inutile dire che il mio	era il più bello. Tutte le cure, tutte le	- Cap. 18
161	questa predilezione, che nessuno se n'	era avveduto, ma era tal cosa che a	- Cap. 18
162	che nessuno se n'era avveduto, ma	era tal cosa che a me non poteva	- Cap. 18
163	cosa che a me non poteva sfuggire. Ne	era commosso, ma me ne doleva	- Cap. 18
164	doleva amaramente. Da principio mi	era sembrato tollerasse quella mia	- Cap. 18
165	tacere in me quel sentimento. Io	era divenuto più fermo che mai nel	- Cap. 18
166	che ci si annunciasse che la vettura	era pronta. Indugiando i domestici in	- Cap. 18
167	aspettava nella sala da pranzo. Essa vi s'	era fatto portare un suo piccolo	- Cap. 19
168	Ne fui offeso e disgustato. Se non	era che in quell'istante il pensiero	- Cap. 19
169	quando alzavo gli occhi e la guardavo.	Era facile accorgersi che ella soffriva	- Cap. 19
170	mi abbracciò le ginocchia. Il suo volto	era tutto pieno di lacrime. - Mi	- Cap. 19
171	comprendevano senza dubbio che vi	era in me qualche cosa di	- Cap. 20
172	un vostro indirizzo e per scrivervi,	era allo scopo di farvi conoscere il	- Cap. 21
173	ad impostare quella lettera. Sentiva che	era stato ben crudele nella mia stessa	- Cap. 21
174	compassione. Ciò che mi stava a cuore	era la mia felicità, era togliere di	- Cap. 21
175	che mi stava a cuore era la mia felicità,	era togliere di mezzo quell'ostacolo	- Cap. 21
176	Ma come mi sentiva mutato dacché	era felice!	- Cap. 21
177	alla sua fisionomia. Del resto non v'	era alcun disordine nel suo	- Cap. 23
178	disordine nel suo acconciamento, che	era come sempre elegante e accurato.	- Cap. 23
179	fatto una promessa simile a questa. -	Era un'altra questione - io dissi. -	- Cap. 23
180	con un sorriso pieno di ironia.	Era disgustato di quella freddezza.	- Cap. 23
181	e che vi siete andato per rivederla. -	Era facile indovinarlo. Non è cosa	- Cap. 23
182	di un fazzolettino di garza che s'	era annodata al collo, e guardava	- Cap. 23
183	Però, ripensandoci,	era lieto di queste spiegazioni. Esse	- Cap. 24
184	Ciò che mi teneva in pensiero	era l'impossibilità di darmi ragione	- Cap. 24
185	bene in luce. Fino a quel momento	era stato incerto tra l'ammirazione e	- Cap. 24
186	più il bisogno di giudicarla - essa mi	era perfettamente indifferente. Perciò	- Cap. 24
187	alla sera, quando mi fu detto che ella	era ammalata, ascoltai quella notizia	- Cap. 24
188	lei, e nessuno ne riparlava. Il suo posto	era stato occupato da un nuovo	- Cap. 24
189	occupato da un nuovo commensale. Ella	era andata ad abitare un altro	- Cap. 24
190	uscirne i medici e le cameriere, non v'	era più nulla che potesse richiamarla	- Cap. 24
191	nostro pensiero, e ciascuno di noi se ne	era facilmente dimenticato. Confesso	- Cap. 24

192	avrei potuto sentir nulla per esse. Così	era di Fosca - se non che la sua	- Cap. 24
193	non comparve a tavola - tutta la casa	era in disordine e i camerieri ci	- Cap. 25
194	volontieri; comprenderete fra poco che	era mio dovere di farlo. - Dite, dite	- Cap. 26
195	gente rozza, tipi grossolani, non ne	era il caso, ci vogliono altre donne	- Cap. 26
196	di questo peccato originale! - Me ne	era accorto, - proseguì egli intanto	- Cap. 26
197	questa confidenza. Capiva che non	era cosa da far venire il ruzzo di	- Cap. 26
198	cautela in un buio perfetto. Se non	era che la luna era in quella notte	- Cap. 27
199	buio perfetto. Se non era che la luna	era in quella notte piena e	- Cap. 27
200	sommesso del medico con suo cugino.	Era vicina la mezzanotte, allorché	- Cap. 27
201	e mi guardai dintorno. La stanza	era piena di fiori, il letto era bianco	- Cap. 27
202	La stanza era piena di fiori, il letto	era bianco come neve, e pareva tutto	- Cap. 27
203	Prese un mazzetto di mughetti che	era sul tavolino, e lo avvicinò alle mie	- Cap. 27
204	io la guardava in silenzio. La notte	era sì quieta che sentivamo gli	- Cap. 27
205	in quel momento sì brutta, come mi	era sembrata nei primi giorni della	- Cap. 27
206	della nostra conoscenza. La sua testa	era affondata nel guanciale per modo	- Cap. 27
207	ti rende bella. (E in quel momento	era forse sincero). - Tu apprezzi	- Cap. 27
208	grazie. Io ti voleva dimenticare, sai, io	era ben ingrata, era anche ben	- Cap. 27
209	dimenticare, sai, io era ben ingrata,	era anche ben sciocca. Credere di	- Cap. 27
210	delle ali bianche. Ti ricordi quando si	era fanciulli? Pensare che allora non	- Cap. 27
211	ti conosceva, non ti amava! Quando si	era fanciulli!... - Eri più felice allora?	- Cap. 27
212	- Sperava di divenirlo, e perciò lo	era . Dio! Come me ne ricordo bene	- Cap. 27
213	Così, solleva le cortine. Il cielo	era chiaro e sereno; ma l'aurora	- Cap. 27
214	così. È morta a quattordici anni.	Era una bella fanciulla, col naso	- Cap. 27
215	lieta di quella specie di superiorità che	era quasi certa di avere su Clara, e	- Cap. 27
216	Cosa ne direbbe il medico? Stanotte	era necessario che io ti vedessi, ma	- Cap. 27
217	di fronte al mio passato. Che cosa	era io, or fa un anno? Che cosa	- Cap. 28
218	D'onde viene? Ove posso trovarla? Io	era nato per amare, e ho amato; se	- Cap. 28
219	di non poterlo conservar tale. Ciò	era tutto, in lei non vi era dunque	- Cap. 29
220	tale. Ciò era tutto, in lei non vi	era dunque alcuna colpa. Queste	- Cap. 29
221	col cuore calmo, e conosco ciò che v'	era di riprensibile nel mio contegno,	- Cap. 29
222	Non so come incominciare. Quando	era piccina aveva un'abitudine	- Cap. 29
223	gravi e più profondi della mia infermità	era il bisogno che sentiva di	- Cap. 29
224	affettività non aveva né modi, né limiti;	era una febbre, una espansione,	- Cap. 29
225	curiosità di conoscere. L'intensità	era invece la maggiore dote della mia;	- Cap. 29
226	aveva avversione a tutto ciò che non	era vivo; amava le piante ed i fiori	- Cap. 29
227	i fanciulli, per le persone di casa, mi	era spesso motivo di grandi tormenti.	- Cap. 29
228	dal loro affetto più di quello che	era possibile concedermi; quindi	- Cap. 29
229	ebbi toccato i dodici anni, giacché mi	era ammalata ad ogni tentativo che si	- Cap. 29
230	era ammalata ad ogni tentativo che si	era fatto di separarmene. A quell'età	- Cap. 29
231	lo faceva sì freddamente che io ne	era desolata. Era - benché buona -	- Cap. 29
232	sì freddamente che io ne era desolata.	Era - benché buona - una ragazza	- Cap. 29
233	ragazza vacua e leggera come le altre;	era bellissima, e fu forse la sua beltà	- Cap. 29
234	voleva bene, a lasciarsi baciare. Ma ella	era spesso senza pietà. Non solo	- Cap. 29
235	sentimento, e avessi quasi paura di lui.	Era un uomo alto, serio, con una	- Cap. 29
236	mi formai l'intelletto ed il cuore; vi	era entrata fanciulla, e ne uscì donna.	- Cap. 29
237	son nata, e me l'avevano dato perché	era stato quello d'una bisavola che	- Cap. 29
238	m'ebbero deformata come tu vedi,	era che io fossi bellissima. Parlava di	- Cap. 29
239	circondavano la mia bellezza. La verità	era che le attrattive della gioventù	- Cap. 29
240	altre infelici, giacché la mia sensibilità	era disgraziatamente ancora più	- Cap. 29
241	della mia deformità. Allora io non	era però così brutta, e se quella	- Cap. 29
242	rassegnarmi alla mia fortuna che non	era delle più tristi, e forse anche	- Cap. 29
243	espressione. Il bisogno di essere amata	era il segreto di tutte le mie	- Cap. 29
244	scegliere. E questa piccola rinuncia che	era necessario fare al mio amor	- Cap. 29
245	mi recaì sola a visitare un convento che	era poco lungi dalla città, isolato,	- Cap. 29
246	"Sacro all'amore e al dolore"; tutto	era pace e silenzio. Rimasi colà	- Cap. 29
247	chiesa parve volermi richiamare.	Era di sera; il sole tramontava, gli	- Cap. 29
248	Sì e no, sì e no", l'ultimo	era sì. Decisi. All'indomani manifestai	- Cap. 29
249	mio balcone un mazzo di fiori che vi	era stato gettato dalla via. Sopra una	- Cap. 29
250	dalla via. Sopra una cartolina che v'	era nascosta dentro erano scritte	- Cap. 29
251	queste parole: "Vi amo. Lodovico". Chi	era questo incognito? Era giovine,	- Cap. 29
252	Lodovico". Chi era questo incognito?	Era giovine, bello, veramente	- Cap. 29

253	di me? Non lo sapevo, nondimeno	era felice, era pazza; v'era un uomo	- Cap. 29
254	Non lo sapevo, nondimeno era felice,	era pazza; v'era un uomo che mi	- Cap. 29
255	nondimeno era felice, era pazza; v'	era un uomo che mi aveva detto: "Vi	- Cap. 29
256	che mi aveva detto: "Vi amo"; ciò	era già per me un avvenimento sì	- Cap. 29
257	grande, che l'ordine delle mie idee ne	era interamente sconvolto. Risolsi di	- Cap. 29
258	finestre con aria d'imbarazzo; ma egli	era sì bello, sì elegante, e pareva	- Cap. 29
259	sì poco e con tanta timidezza, che non	era possibile che egli avesse tanto	- Cap. 29
260	biglietto - quell'incognito mi amava.	Era così facile l'indovinarlo. Egli non	- Cap. 29
261	Egli non passava che per vedermi - ciò	era evidente. In quanto a me, non	- Cap. 29
262	mi pareva felicità così grande, che ne	era quasi atterrita. La sua bellezza	- Cap. 29
263	ancora superiore all'ideale che mi	era formata di un amante. Un	- Cap. 29
264	quei fiori sul mio balcone. Dentro vi	era un altro biglietto su cui era	- Cap. 29
265	Dentro vi era un altro biglietto su cui	era scritto: "Mi amate? Lodovico".	- Cap. 29
266	scritto: "Mi amate? Lodovico". Non v'	era dubbio. Era lui, e mi amava.	- Cap. 29
267	amate? Lodovico". Non v'era dubbio.	Era lui, e mi amava. Immagina tu, o	- Cap. 29
268	In quel tempo, mio cugino, che	era maggiore, e aveva ottenuto un	- Cap. 29
269	conviveva colla mia famiglia. Egli	era orfano da giovinetto, e mio	- Cap. 29
270	orfano da giovinetto, e mio padre, che	era poco più attempato di lui, lo	- Cap. 29
271	sue visite. Come seppi più tardi, egli	era stato ragguagliato da mio cugino	- Cap. 29
272	sulla lealtà della sua condotta. Egli	era sì spiritoso e sì amabile, che i	- Cap. 29
273	e colla stessa apparenza di convinzioni.	Era cattivo per indole, qualche volta	- Cap. 29
274	un'azione proficua a' suoi interessi.	Era incapace di sentire uno scrupolo.	- Cap. 29
275	scrupolo. Tutta la sua condotta non	era subordinata che ad una cosa sola,	- Cap. 29
276	vita aveva rasentato il carcere, e non vi	era mai entrato. Dire che cosa era	- Cap. 29
277	Dire che cosa	era stata la sua vita non è possibile,	- Cap. 29
278	non poco a questo successo. Egli	era alto della persona, ben fatto,	- Cap. 29
279	di bontà e di dolcezza straordinaria,	era sempre calmo, sempre sereno e	- Cap. 29
280	di far apparire un talento superiore.	Era intelligente di musica e scriveva	- Cap. 29
281	né il privilegio della sapienza. Tale	era in poche parole l'uomo che	- Cap. 29
282	se asserissi di averlo amato quanto ne	era capace. Non lo conosceva quale	- Cap. 29
283	ne era capace. Non lo conosceva quale	era , ma aveva come un	- Cap. 29
284	io, nell'immensità del mio dolore, gliene	era grata. Sapeva di non essere bella,	- Cap. 29
285	occhi ancora più brutta di quanto lo	era , e gli avessero destato nell'animo	- Cap. 29
286	per me. In questo caso la sua finzione	era mossa da un sentimento di	- Cap. 29
287	non avrei saputo apprezzare abbastanza;	era un sacrificio di cui io gli doveva	- Cap. 29
288	giacché, quantunque non amata, mi	era caro il pensare che lo era stata	- Cap. 29
289	amata, mi era caro il pensare che lo	era stata un tempo, che la mia	- Cap. 29
290	un affare di premura...". In una parola	era evidente che egli non si occupava	- Cap. 29
291	della mia fortuna. Un giorno - mi s'	era mostrato già da tempo	- Cap. 29
292	me, sembrò invece allontanarlo; e ciò	era naturale, giacché non v'era più	- Cap. 29
293	e ciò era naturale, giacché non v'	era più possibilità di altre	- Cap. 29
294	che mi trascinava verso di lui; ma	era indarno: io non poteva	- Cap. 29
295	infinto, non poteva cessare di amarlo. M'	era fatta quasi una religione del mio	- Cap. 29
296	compagnia di quella sconosciuta che	era venuta ad interrompere per un	- Cap. 29
297	a distrarmi. Già... fu un errore. Non	era nato per la vita di famiglia io.	- Cap. 29
298	scorgere che la salute de' miei genitori s'	era alterata di molto per quei	- Cap. 29
299	avevano potuto farsi degli uomini, ed	era naturale che ne fossero colpiti sì	- Cap. 29
300	e comparire mio marito. Egli	era tutto alterato ed in cattivo arnese.	- Cap. 29
301	fatta male? perdonate madonna: non	era mia intenzione. Mio padre era	- Cap. 29
302	non era mia intenzione. Mio padre	era vecchio ed impotente a difendermi.	- Cap. 29
303	non avrei voluto rendervi infelice, ma	era predestinato. Io sono un	- Cap. 29
304	che gli rimaneva. La nostra fortuna	era pressoché rovinata. L'emozione	- Cap. 29
305	madre. Nel mio stesso dolore io	era felice. Questa nuova sciagura	- Cap. 29
306	poteva diventar madre. La natura mi	era stata anche in ciò sì matrigna, che	- Cap. 29
307	di crepacuore; mia madre, che non	era vissuta che per lui, lo seguì poco	- Cap. 29
308	tu ne saresti atterrito. Fino allora io	era stata una fanciulla, aveva	- Cap. 29
309	dei giovani - sapeva sperare; ora tutto	era mutato, tutto l'edificio era caduto;	- Cap. 29
310	ora tutto era mutato, tutto l'edificio	era caduto; io era rimasta sola colle	- Cap. 29
311	mutato, tutto l'edificio era caduto; io	era rimasta sola colle mie passioni,	- Cap. 29
312	reso impossibile, il mio cuore non	era tale da darsi ad un uomo	- Cap. 29
313	darsi ad un uomo comune. Così tutto	era contraddizione in me, tutto era	- Cap. 29

314	tutto era contraddizione in me, tutto	era urto ed antitesi: il cuore, la	- Cap. 29
315	a Fosca una mia gita a Milano, mi v'	era recato furtivamente, e nel giorno	- Cap. 30
316	col pensiero, perché dormendo	era sicura di sognarti. Oramai vi	- Cap. 30
317	Io vivo adesso in un istante che	era venuto migliaia di volte nella mia	- Cap. 30
318	capello bianco! - Possibile! strappalo -.	Era veramente un capello d'argento,	- Cap. 30
319	giorni dopo la guarigione di Fosca, io	era già quasi considerato nella sua	- Cap. 31
320	presso di sé, la sua immaginazione	era stata sì feconda di pretesti a	- Cap. 31
321	sapeva grado come di una cortesia. Egli	era un uomo semplice e debole.	- Cap. 31
322	paterno che egli nutriva per sua cugina,	era invece felice di quella specie di	- Cap. 31
323	natura ha dato ai mariti e agli amanti,	era in lui sì piena, che ove io avessi	- Cap. 31
324	mi affliggevo di quell'abuso parziale che	era costretto a farne. Questo cruccio	- Cap. 31
325	era costretto a farne. Questo cruccio	era una delle amarezze più acerbe di	- Cap. 31
326	Lo stesso affetto di Clara non	era né sì assoluto, né sì profondo;	- Cap. 32
327	mollezza del suo. La natura di Fosca	era stata in ciò privilegiata. Se il	- Cap. 32
328	come una persona inferma. Tutto	era eccezionale nella sua condotta,	- Cap. 32
329	era eccezionale nella sua condotta, tutto	era contraddittorio; la sua sensibilità	- Cap. 32
330	era contraddittorio; la sua sensibilità	era sì eccessiva, che le sue azioni, i	- Cap. 32
331	i suoi piaceri, i suoi timori, tutto	era subordinato alle circostanze le più	- Cap. 32
332	sua vita d'ogni giorno. In una sola cosa	era costante, nell'amare e nel	- Cap. 32
333	comprendere la natura e lo scopo.	Era ben certo che in fondo a tutto	- Cap. 32
334	ben certo che in fondo a tutto ciò vi	era un carattere, ma si poteva meglio	- Cap. 32
335	al suo capezzale gran parte della notte.	Era impossibile ribellarsi a quelle	- Cap. 32
336	da lei un istante più presto di ciò che	era inesorabilmente necessario, o	- Cap. 32
337	a provocare qualche accesso terribile.	Era cosa avvenutami qualche volta	- Cap. 32
338	primi giorni della nostra relazione, e n'	era rimasto sì atterrito che mi sarei	- Cap. 32
339	avere conseguenze fatali. Quando	era malata molto, i miei tormenti	- Cap. 32
340	Spesso	era assalita da emicranie sì violente	- Cap. 32
341	formava pel suo avvenire. Allora ella	era spesso ragionevole, spesso anche	- Cap. 32
342	amabile, sempre buona; il suo dire	era sì aggraziato, sì facile, e le	- Cap. 32
343	di quando in quando le sue infermità,	era vivace, lieta, qualche volta	- Cap. 32
344	lieta, qualche volta scherzosa. Alzata,	era altra donna. Lo sfarzo dei suoi	- Cap. 32
345	però si spaventevole. In quei momenti v'	era nella sua persona qualche cosa di	- Cap. 32
346	altre persone che suo cugino ed io. V'	era colà un ampio divano di velluto	- Cap. 32
347	diceva ella, poteva, allorché io non v'	era , sedersi al suo posto ed illudersi	- Cap. 32
348	abbandonata a tutte queste follie,	era spesso assalita da una tristezza	- Cap. 32
349	mi pareva più incomprensibile in lei,	era che non viveva che di caffè. Non	- Cap. 32
350	una passeggiata in carrozza. La stagione	era ancora assai calda, e spesso non	- Cap. 32
351	si bene il sonno al colonnello, ed egli	era sì felice di sapere che v'era lì io	- Cap. 32
352	ed egli era sì felice di sapere che v'	era lì io per conversare con sua	- Cap. 32
353	aveva posto piede sulla predella che	era già addormentato. Fosca	- Cap. 32
354	di sotterfugio in quei momenti. Quella	era per lei l'ora più felice della	- Cap. 32
355	della giornata: il sapere che suo cugino	era lì, che io avrei osato dir nulla,	- Cap. 32
356	aperte in mezzo ai vigneti ed ai prati.	Era il principio dell'autunno; i grilli,	- Cap. 32
357	di dolcezza e di melanconia. Il cielo	era quasi sempre sereno e stellato,	- Cap. 32
358	dimenticarmi in quel pensiero, ma non	era possibile. Fosca mi richiamava	- Cap. 32
359	in cui ero caduto, e della sfiducia che s'	era impadronita di me - contribuiva	- Cap. 33
360	tomba. Essa doveva morire presto, ciò	era evidente. Il vederla già consunta,	- Cap. 33
361	sul suo seno durante quei suoi spasimi,	era cosa che dava ogni giorno	- Cap. 33
362	Oltre a ciò mi	era avveduto assai presto che il	- Cap. 34
363	assai presto che il nostro amore non	era più un segreto, e che tutto il	- Cap. 34
364	ad un domestico di suo cugino. Mi	era sembrato un giorno che ella mi	- Cap. 34
365	un corridoio nel cui fondo v'	era uno specchio che rifletteva	- Cap. 34
366	l'interno del nostro gabinetto. Non	era in errore. Una sera, nel	- Cap. 34
367	per accertarsi della differenza che vi	era fra i loro ed i nostri. Mi	- Cap. 34
368	vanità, triste, mortificato. Ma ciò non	era il peggior male; tutte le persone	- Cap. 34
369	non avesse penetrato questo mistero,	era suo cugino.	- Cap. 34
370	Il luogo dove dovevamo recarci	era una fattoria a dieci miglia della	- Cap. 36
371	incantevole, a piedi degli Appennini. V'	era già stato con essa altre volte, e	- Cap. 36
372	quasi indifferente. Ella invece ne	era pazza; quelli erano i giorni più	- Cap. 36
373	ero mesto e scorato più che mai. Mi	era avveduto che la mia salute si	- Cap. 36
374	volta che Clara mi aveva visto ne	era rimasta atterrita, e mi aveva	- Cap. 36

375	mio stato, o per affanni suoi intimi, ella	era assai pensierosa e assai mesta.	- Cap. 36
376	e assai mesta. Dacché Fosca	era guarita, m'era recato a vederla	- Cap. 36
377	mesta. Dacché Fosca era guarita, m'	era recato a vederla due altre volte, e	- Cap. 36
378	Non che mi amasse di meno, ma non	era più lieta come prima, non mi	- Cap. 36
379	mi amava, a chiedermi se il suo affetto	era tutta la mia vita e la mia felicità?	- Cap. 36
380	torrente, poco lungi dalla fattoria, dove	era venuto insieme col colonnello e	- Cap. 36
381	Fosca. Dopo tante ore di persecuzione,	era riuscito a trovarmi solo un	- Cap. 36
382	riuscito a trovarmi solo un istante, ed	era fuggito in quel luogo quasi a	- Cap. 36
383	in quel luogo quasi a nascondermivi.	Era assetato di pace e di solitudine.	- Cap. 36
384	e di solitudine. In quel giorno Fosca	era stata intollerabile, mi era	- Cap. 36
385	giorno Fosca era stata intollerabile, mi	era divenuta odiosa. Durante il	- Cap. 36
386	passeggiate nel giardino, non mi s'	era tolta dal fianco un istante. Suo	- Cap. 36
387	Suo cugino aveva preso un fucile ed	era andato a sparare ai colombi; ella	- Cap. 36
388	quel torrente. Da quanto tempo non m'	era più trovato solo in campagna, e	- Cap. 36
389	più inteso la voce soave della natura!	Era un luogo orribilmente	- Cap. 36
390	o spingeva verso la riva; il terreno	era fiorito di ciclamini, di pratelline, di	- Cap. 36
391	il mio capo; io guardava e sognava.	Era là, seduto da un'ora, allorché	- Cap. 36
392	Nell'attraversare la riva correndo, s'	era ferita alle spine delle acacie, s'era	- Cap. 36
393	s'era ferita alle spine delle acacie, s'	era lacerati i capelli, e aveva fatto a	- Cap. 36
394	può scrutare nella loro natura? - Ella	era sola, e pareva nondimeno	- Cap. 36
395	via? Rispondimi. Io continuai a tacere.	Era tutto il giorno che ella mi	- Cap. 36
396	a risalire lentamente la riva. Non si	era allontanata che di pochi passi,	- Cap. 36
397	urlo acutissimo; mi rivolsi, e vidi che	era caduta a terra in preda ad una di	- Cap. 36
398	il male che aveva fatto. Quell'accesso	era uno de' più violenti. Di là alla	- Cap. 36
399	erano calmate a poco a poco, ma ella	era ancora svenuta. Me le sedetti	- Cap. 36
400	che rinvenisse. Scorse una mezz'ora,	era quasi buio. La mucca che	- Cap. 36
401	in quella oscurità tetra che non	era né luce né tenebre, in quella	- Cap. 36
402	sotto quei grandi alberi, soli... v'	era in quel quadro qualche cosa di sì	- Cap. 36
403	oggi a ricordarlo. Quando m'avvidi che	era inutile l'indugiare, sollevai Fosca	- Cap. 36
404	e mi diressi verso la fattoria. Ella	era sì magra, sì consunta che io	- Cap. 36
405	piene, pieghevoli, dense! Il colonnello	era stato assai inquieto per la nostra	- Cap. 36
406	che, avendo udito le gridi di Fosca,	era corso verso il torrente e l'aveva	- Cap. 36
407	a terra svenuta; forse nel cadere s'	era offesa il volto e le mani cogli	- Cap. 36
408	in carrozza, così priva di sensi com'	era . Durante il viaggio non	- Cap. 36
409	l'incubo; un fantasma spaventevole s'	era buttato sopra di me e mi	- Cap. 37
410	potuto alzarli, mandai pel medico. -	Era cosa da aspettarsi, - mi diss'egli -	- Cap. 37
411	giorno in una profonda malinconia; v'	era fuori un gran vento, piovigginava;	- Cap. 37
412	un lato e dall'altro cigolando. La notte	era vicina, incominciava ad abbuiarsi,	- Cap. 37
413	mi stringevano il cuore di tristezza. Io	era tutto immerso nel pensiero dei	- Cap. 37
414	sofferto! Io ignorava che tu eri malato;	era in letto io pure, l'ho saputo	- Cap. 37
415	tutte le sere pregando. In collegio c'	era un camerino dove andava a	- Cap. 37
416	che ti conobbi, in una notte che c'	era stato un gran temporale, e non	- Cap. 37
417	Aveva cessato di piovere, il cielo s'	era rasserenato come per incanto e	- Cap. 37
418	e scintillava di miriadi di stelle, l'aria	era fresca, imbalsamata, ricca di quel	- Cap. 37
419	- diss'ella - me ne andrò; mio cugino	era uscito, e non sarà tornato ancora;	- Cap. 37
420	baciò anche un piccolo libro che v'	era sul tavolino. Quando fu vicina	- Cap. 37
421	del suo carattere, se pure non	era la sua malattia che la rendeva sì	- Cap. 38
422	che la rendeva sì variabile, non si	era mai rivelata sì pienamente come	- Cap. 38
423	avrebbe avuto la forza di imporgliene?	Era la domanda che io mi volgeva	- Cap. 38
424	tradire la natura de' suoi desideri, ma	era però ben facile l'indovinarla. E se	- Cap. 38
425	osato... se la pietà mi avesse vinto?...	Era ben necessario che io mi fossi	- Cap. 38
426	visite, oltre alla fissazione terribile che s'	era impadronita di me e di cui ho già	- Cap. 38
427	deperire miseramente ogni giorno) m'	era pur fisso in capo che lo spavento	- Cap. 38
428	quel non so che di morboso che vi	era in lei, avrebbero dovuto, o tardi o	- Cap. 38
429	dirottamente, e gridando. Che	era ciò? Avrei io ereditato da lei	- Cap. 38
430	prima, è perché sapeva che ciò allora	era inutile; la difficoltà di vedervi	- Cap. 39
431	la difficoltà di vedervi liberamente	era una guarentigia della vostra virtù;	- Cap. 39
432	guarentigia della vostra virtù; per voi lo	era la sua sola bruttezza. Allora io ne	- Cap. 39
433	felicità. - Ella - proseguì il medico -	era assai meno malata allorché vi	- Cap. 39
434	nell'abbandonare Fosca in quel modo?	Era leale, era onesto quel fuggire	- Cap. 40
435	Fosca in quel modo? Era leale,	era onesto quel fuggire così da lei,	- Cap. 40

436	da lei, quell'ingannarla in tal guisa?	Era soprattutto prudente? Nulla di	- Cap. 40
437	e giustamente. Questa supposizione	era tuttavia la meno triste che io	- Cap. 40
438	vicino a lei. Quaranta giorni! Ciò	era più che sufficiente a confortarmi	- Cap. 40
439	le sei, e conveniva partire. Il fuoco si	era spento, io mi sentiva irrigidito e	- Cap. 40
440	incominciava ad aggiornare, il cielo	era grigio e nuvoloso. Alcuni	- Cap. 40
441	vetrata onde guardar la campagna che	era tutta coperta di neve; i miei	- Cap. 40
442	Mi rivolsi, e rimasi come fulminato:	era Fosca. Essa venne a sedersi	- Cap. 40
443	con lei dalla vettura; ma non m'	era balenata alla mente questa idea,	- Cap. 40
444	alla mente questa idea, che il convoglio	era già partito. Io rinunzio a	- Cap. 40
445	Ora il segreto della nostra intimità	era scoperto; non solo, ma ella aveva	- Cap. 40
446	potuto supporre nel suo carattere; si	era seduta vicino a me, ma non per	- Cap. 40
447	mia condotta. D'altronde la sua voce	era abitualmente sì debole, che il	- Cap. 40
448	Mi attenni all'unico rimedio che mi	era possibile accettare in quel	- Cap. 40
449	Il paese dove ci eravamo fermati	era un piccolo villaggio di poche case,	- Cap. 40
450	non sarebbe ripassato che fra sei ore,	era necessario attendere in un luogo	- Cap. 40
451	in parte del mio mantello. La via	era tutta fango, tutta pozzanghere, e	- Cap. 40
452	fino alla caviglia; tutta la campagna	era coperta di neve; stuoli	- Cap. 40
453	vedemmo una casa sulla cui porta	era dipinta una corona d'ellera, e nel	- Cap. 40
454	bicchieri e versarsi nella bottiglia che	era più piccola. Entrammo in quella	- Cap. 40
455	piccola. Entrammo in quella bettola.	Era una stanza a pian terreno, piena	- Cap. 40
456	camino. Eravamo soli, e poiché non	era più possibile evitare una	- Cap. 40
457	nella notte di ieri la vostra risoluzione;	era troppo tardi perché io potessi	- Cap. 40
458	leale, che il vostro maggior dolore	era quello di tradire la sua fiducia	- Cap. 40
459	avuto la forza di fingere un affetto che	era ben lungi dal sentire, ho avuto la	- Cap. 40
460	potuto; quando vidi che la mia salute n'	era rovinata, e che non poteva	- Cap. 40
461	istupidito dalla paura e dalla sorpresa.	Era avvezzo a temere quella donna, e	- Cap. 40
462	quando come fossimo stati soli. Più ella	era sofferente, più era affettuosa; lo	- Cap. 40
463	stati soli. Più ella era sofferente, più	era affettuosa; lo spavento,	- Cap. 40
464	casi, e non fossi stato certo che egli	era appunto venuto da me per	- Cap. 41
465	la gioventù, la fortuna erano per noi; v'	era ancora tempo a saziarsene, ma	- Cap. 42
466	nostro amore. Clara l'ha riconosciuta. V'	era ancora nella tappezzeria della	- Cap. 43
467	un momento perregarvi. Non vi	era dentro anima viva. Che solennità	- Cap. 43
468	le nostre scorrerie a piedi. La nebbia si	era sollevata, e il sole splendeva di	- Cap. 43
469	pieni di gazze e di merli, il torrente	era gelato da un lato e dall'altro	- Cap. 43
470	sollecita a raggiungerla, ma l'uscio ne	era chiuso, e non ci fu possibile	- Cap. 43
471	mai veduto Clara sì pallida. Come	era bella così, come era bella! Ella	- Cap. 43
472	sì pallida. Come era bella così, come	era bella! Ella aveva i piedi tutti	- Cap. 43
473	dolcezza ne' suoi abbandoni. Perché	era così mesta? Perché non sapeva	- Cap. 43
474	L'indomani	era la vigilia di Natale. Aveva detto a	- Cap. 44
475	male che mi fosse possibile sperare	era appunto quello di non vederci da	- Cap. 44
476	non aveva avuto prima. Per poco non	era divenuto anche audace.	- Cap. 44
477	un vostro nemico? Questa offerta	era stata fatta a me. - Tolga il cielo	- Cap. 44
478	e retribuiti per convenzione. Quando io	era ragazzo era molto povero, non	- Cap. 44
479	per convenzione. Quando io era ragazzo	era molto povero, non mi vergogno	- Cap. 44
480	Ebbene, la camera migliore della casa	era la mia, quei piccoli agi che	- Cap. 44
481	davano le cose più squisite; mia madre	era instancabile nell'occuparsi di tutti	- Cap. 44
482	che potevano recarmi piacere; quello	era il vero affetto - tutto il resto è	- Cap. 44
483	incominciato ad impallidire. Il pranzo	era finito, e, se avessi potuto, le avrei	- Cap. 44
484	fuori della città, nell'aperta campagna;	era già buio, e le strade erano	- Cap. 45
485	coscienza di me, mi ricordai di ciò che	era successo, e mi portai le mani alle	- Cap. 45
486	spezzarmisi nella testa. Oramai tutto	era scoperto, e in che modo crudele	- Cap. 45
487	palese come l'offesa? No, non v'	era a questo riguardo alcuna via di	- Cap. 45
488	alcuna via di transazione; un duello	era inevitabile. Poiché m'ebbi	- Cap. 45
489	sarebbe importato poco il morire; mi	era avvezzato a questa idea fino da	- Cap. 45
490	fino da fanciullo, e la mia gioventù non	era stata che una lotta continua tra	- Cap. 45
491	bene cogli uomini e coll'esistenza, che	era così onestamente felice!... quello	- Cap. 45
492	che era così onestamente felice!... quello	era un pensiero che mi lacerava il	- Cap. 45
493	disgiungerci ancora di più. La mia pietà	era sì poco viva, che il minimo de'	- Cap. 45
494	di tutto. E poi, la mia felicità	era adesso ben certa, fra poche ore	- Cap. 45
495	l'avrei abbandonata mai più. Ora ne	era ben sicuro. Come poteva io	- Cap. 45
496	riflettesse il viso di un'altra persona che	era dietro di me e vi si affacciava	- Cap. 46

497	si sarebbe aperta per inghiottirmi. Non	era possibile che ogni cosa in natura	- Cap. 46
498	più che un istante. La mia felicità	era finita, tutto doveva essere finito.	- Cap. 46
499	In quell'orribile confusione di idee che s'	era formata dentro di me, una ve	- Cap. 46
500	s'era formata dentro di me, una ve n'	era ben certa, ben chiara, ben	- Cap. 46
501	definita: io aveva amato un mostro.	Era egli possibile abbandonarmi così?	- Cap. 46
502	essere. Tutto l'edificio della mia fede	era rovinato, tutto era caduto nel	- Cap. 46
503	della mia fede era rovinato, tutto	era caduto nel fango. Mi immersi e	- Cap. 46
504	sentendomi toccare alla spalla; guardai:	era il dottore. Egli si scostò un	- Cap. 46
505	m'impedisce di vedere il colonnello che	era entrato con lui, e s'era arrestato	- Cap. 46
506	il colonnello che era entrato con lui, e s'	era arrestato in piedi nel mezzo della	- Cap. 46
507	in volto per la prima volta dacché	era entrato nella stanza - è assai	- Cap. 46
508	in un pianto dirotto. Il dottore, che	era rimasto nella stanza senza che	- Cap. 46
509	io entrai nella camera di Fosca. Ella	era inginocchiata a piedi del letto,	- Cap. 48
510	nissuno avrebbe detto che Fosca	era assolutamente brutta. Io pensai a	- Cap. 48
511	mio Giorgio! tu sei mio! V'	era un accento di così selvaggia	- Cap. 48
512	tutto l'orrore della mia posizione. Non	era la mia anima, non era la mia	- Cap. 48
513	posizione. Non era la mia anima, non	era la mia volontà; era il sangue,	- Cap. 48
514	la mia anima, non era la mia volontà;	era il sangue, erano le fibre, i	- Cap. 48
515	il fallo? Non risposi. La sua intenzione	era palese. Ripugnava alla mia	- Cap. 48
516	desiderio e di preghiera. Il mio cuore	era straziato dall'angoscia. Quella	- Cap. 48
517	ella stessa. Una parte dei suoi capelli le	era sfuggita, tentò di riafferrarli e fu	- Cap. 48
518	di non essere ben desto. Il dottore	era venuto co' miei secondi, m'aveva	- Cap. 49
519	m'aveva cacciato in una carrozza, ed	era stato in ciò sì pronto e sì	- Cap. 49
520	stesso istante che il mio avversario.	Era una mattina fredda, oscura,	- Cap. 49
521	prodotto nel terrapieno. Colà non v'	era a temere di esser visti. Quel	- Cap. 49
522	Fosca e che non aveva veduto mai, non	era abitato che da pochi coloni; le	- Cap. 49
523	come arma meno pericolosa. Ciò	era per me indifferente. Non perché	- Cap. 49
524	in me fino dalla sera precedente	era ancora più piena e più profonda.	- Cap. 49
525	della statura, egli quello dell'agilità.	Era un uomo piccolo, secco, nervoso;	- Cap. 49
526	lui un'energia ed una risolutezza che io	era ben lungi dall'avere. Fu dato il	- Cap. 49
527	parecchi colpi senza alcun frutto. Io	era assai più abile del mio	- Cap. 49
528	Dopo pochi minuti, il colonnello	era ansante, sfinito. Ci riposammo.	- Cap. 49
529	Facemmo un terzo assalto. Io	era più che stanco, annoiato; mi	- Cap. 49
530	scosse istintivamente dalla mia apatia. V'	era nulla di più facile che colpirlo in	- Cap. 49
531	il servirsene liberamente. La sua ferita	era benché profonda, non grave.	- Cap. 49
532	Le pareti parallele del fosso che	era angustissimo davano all'occhio	- Cap. 49
533	e caddi fra le braccia del dottore che	era accorso in mio aiuto. Quella	- Cap. 49
534	in quell'istante; la malattia di Fosca si	era trasfusa in me: io aveva	- Cap. 49

erano 121

1	piena di gelo e di scetticismo si	erano impadronite di me. Non sentiva	- Cap. 2
2	uniche voci che mi avvertivano come vi	erano esseri che vivevano d'intorno a	- Cap. 2
3	mi fosse mai parso dapprima. Esse si	erano tanto innalzate che il mio	- Cap. 4
4	il mio occhio non arrivava a vederle,	erano lontane l'una dall'altra, e a	- Cap. 4
5	in un'amministrazione governativa; non	erano ricchi, ma parevano agiati e	- Cap. 4
6	e negletto; ma le sue fuxie non	erano ancora in germe, e non v'era	- Cap. 4
7	- le grandi anime adorano o odiano.	Erano incominciate allora le piogge	- Cap. 4
8	il giorno, e le finestre del suo balcone	erano chiuse. Io la sentiva suonare e	- Cap. 4
9	ripeteva sempre alcune arie che mi	erano care, e che mi rammentavano	- Cap. 4
10	così pienamente, mai due nature si	erano congiunte, fuse, identificate in	- Cap. 5
11	allagato; le sue sottane, il suo scialle	erano immollati; salvai a stento il suo	- Cap. 6
12	era quasi dimenticato di me stesso. Non	erano che due mesi che ci amavamo,	- Cap. 7
13	Il nostro dolore fu grande quanto lo	erano state le nostre gioie; vero,	- Cap. 8
14	vietate interamente né per sempre. Esse	erano troppo dolci perché potessimo	- Cap. 8
15	- i primi passi della mia esistenza	erano sbagliati; io doveva correre	- Cap. 9
16	prova della mia felicità. I miei dolori	erano di quelli che sopravanzano in	- Cap. 11
17	rasente le alpi. Né gli uomini vi	erano allora più cortesi della natura.	- Cap. 11
18	messo un poco in pensiero. I compensi	erano maggiori dei danni, la più	- Cap. 13
19	realmente nulla. I miei commensali poi	erano tutta gente dabbene, un poco	- Cap. 13
20	atta a lusingarmi era questa, che tutti	erano pieni di benevolenza per me, e	- Cap. 13
21	alcune frasi di condoglianza che	erano ben lungi dall'esprimere un	- Cap. 13

22	immaginare le ragioni - e non ve n'	erano - quel posto vacante rimaneva	- Cap. 13
23	la mia emozione. Non solo quelle grida	erano orribilmente acute, orribilmente	- Cap. 13
24	per disarmonia di fattezze, - ch� anzi	erano in parte regolari, - quanto per	- Cap. 15
25	Tutta la sua vita era ne' suoi occhi che	erano nerissimi, grandi, velati - occhi	- Cap. 15
26	e di nascita distinta; i suoi modi	erano cos� naturalmente dolci, cos�	- Cap. 15
27	pi� dato il braccio ad una donna; ed	erano parecchi anni che, lei toltane,	- Cap. 16
28	aveva visitate che alcune parti. Non v'	erano n� aiuole, n� fiori, ma spalliere	- Cap. 16
29	dal ristagno e dalle foglie che vi s'	erano infracidite, non aveva pi�	- Cap. 16
30	e appena ne sollevavano le onde, tanto	erano dense ed immobili. Piccoli	- Cap. 16
31	ranuncoli e capelveneri. Da un lato v'	erano pure le rovine d'un tempio	- Cap. 16
32	smattonate. L'umidit� e l'ombra vi	erano s� costanti che in pieno agosto	- Cap. 16
33	in pieno agosto vi fiorivano le viole; ed	erano tante che il suolo pareva	- Cap. 16
34	le volte che mi recai a passeggiarvi), ed	erano certi scriccioli non pi� grandi	- Cap. 16
35	de' suoi raggi. Le sommit� delle piante	erano talmente ampie, e avevano	- Cap. 16
36	Quegli effetti di sole	erano meravigliosi. La mia anima era	- Cap. 16
37	una fronte di esso, rimasta intatta,	erano scritte a matita molti nomi che	- Cap. 16
38	di cui godevano quei due ignoti. Essi	erano stati in quell'eliso quattro soli	- Cap. 16
39	ma mi faceva male il pensare che v'	erano al mondo esseri tanto pi� felici	- Cap. 16
40	il colonnello ed il suo amico che si	erano fermati alla porta ad aspettarci.	- Cap. 16
41	della compassione; o le sue intenzioni	erano pure, e questa mia stessa	- Cap. 17
42	la sua stessa infermit�, la sua bruttezza	erano tali circostanze che	- Cap. 17
43	le cure, tutte le preferenze possibili	erano per me. Ella sapeva porre	- Cap. 18
44	nell'alto, una lunga fila di gru che	erano appena visibili. Dove andavano?	- Cap. 20
45	che aveva espressi in quelle pagine	erano sinceri, ma io li aveva attinti	- Cap. 21
46	Il pallore e la magrezza del suo volto	erano gi� tali che parevano non	- Cap. 23
47	Gli occhi - la sola belt� di quel viso -	erano come arrossati dal piangere e	- Cap. 23
48	elegante e accurato. Le sue fattezze	erano riposate, e quasi sorridenti. -	- Cap. 23
49	pi� tardi compresi che le cause ne	erano differenti. Vi � nulla di pi�	- Cap. 24
50	Un giorno - ne	erano trascorsi pi� di venti dacch�	- Cap. 25
51	e visti cos� in quella penombra, non	erano ci� che vi fosse di pi� adatto a	- Cap. 27
52	- diss'egli mostrandomi i teschi che	erano sul caminetto e facendovi	- Cap. 27
53	tante e tanto stranamente dolorose	erano le circostanze in cui allora mi	- Cap. 27
54	viso, la cui pallidezza e la cui magrezza	erano estreme; i suoi grandi occhi	- Cap. 27
55	erano estreme; i suoi grandi occhi neri	erano inumiditi dalle lacrime, e	- Cap. 27
56	prendendone una tra le mani. E lo	erano realmente. Ella sorrise con	- Cap. 27
57	cambiare d'aspetto; molti oggetti che	erano in luce rientrarono in una	- Cap. 27
58	una semi-oscurit�, e molti che non lo	erano apparvero pi� chiari e pi�	- Cap. 27
59	mi scrisse durante la sua malattia ne	erano la prova pi� evidente: «Mio	- Cap. 29
60	Avevo un micio ed un canarino;	erano tutta la mia affezione, non	- Cap. 29
61	e le sue pezzuole pel solo motivo che	erano sue, la scongiurava colle	- Cap. 29
62	madre mi adoravano, e si adoravano.	Erano due creature stranamente	- Cap. 29
63	ingenue, stranamente buone. Si	erano fatti all'amore diciassette anni	- Cap. 29
64	diciassette anni prima di sposarsi;	erano vecchi tutti e due, e non	- Cap. 29
65	ad un immenso alveare: sulla porta	erano scritte le meste parole della	- Cap. 29
66	una cartolina che v'era nascosta dentro	erano scritte queste parole: "Vi amo.	- Cap. 29
67	si radunavano alla sera nella mia casa;	erano persone serie, gravi, mature,	- Cap. 29
68	composizioni musicali e le sue poesie	erano una specie di salvacondotto,	- Cap. 29
69	principio che egli non mi amava, tanto	erano artificiose le prove che si	- Cap. 29
70	meno pi� affettuoso. Le sue abitudini	erano anzi peggiorate. Egli rimaneva	- Cap. 29
71	alterata di molto per quei dispiaceri.	Erano invecchiati quasi ad un tratto,	- Cap. 29
72	Erano invecchiati quasi ad un tratto,	erano diventati pensierosi, tristi,	- Cap. 29
73	quasi come un compenso.	Erano trascorsi cinque mesi dal	- Cap. 29
74	mondo; i miei dolori, bench� grandi,	erano stati in certo modo compensati	- Cap. 29
75	amorosi tra noi, le imprudenze di lei	erano state tante e s� gravi, che	- Cap. 31
76	la forza di dirle. Queste sue follie	erano inesauribili come la mia	- Cap. 32
77	rose, o assaggiare le sue medicine che	erano quasi sempre amarissime.	- Cap. 32
78	pi� tormentosa. Le sue imprudenze	erano in quei momenti senza numero.	- Cap. 32
79	senza numero. In quanto a me non v'	erano istanti pi� tristi di quelli. Le	- Cap. 32
80	di quelli. Le strade che percorrevamo	erano quasi tutte strade di campagna,	- Cap. 32
81	risa intesi il rumore di un bacio che si	erano dati quasi per accertarsi della	- Cap. 34
82	la casa del colonnello se n'	erano avvedute; nessuno osava	- Cap. 34

83	Ella invece ne era pazza; quelli	erano i giorni più lieti della sua vita.	- Cap. 36
84	riposta negli esseri e nelle cose che mi	erano care. No, non li ho mai	- Cap. 36
85	de' più violenti. Di là alla fattoria vi	erano dieci minuti di cammino, fra	- Cap. 36
86	Le sue grida e le sue convulsioni	erano calmate a poco a poco, ma ella	- Cap. 36
87	a terra assieme ad alcuni ninnoli che vi	erano sopra. Guardò il cielo dalla	- Cap. 37
88	cominciato allora a nevicare, le giornate	erano brevi e malinconiche, io	- Cap. 38
89	I momenti che passava con Fosca	erano i più tristi di quelle mie	- Cap. 38
90	mie giornate. Le sue contraddizioni non	erano mai state sì frequenti e sì	- Cap. 38
91	sviluppare in me la stessa malattia. V'	erano momenti in cui sentiva salirmi	- Cap. 38
92	che scoccarono alla torre della piazza.	Erano le sei, e conveniva partire. Il	- Cap. 40
93	un'aria gelata e tagliente; i fanali	erano ancora accesi, incominciava ad	- Cap. 40
94		Erano cinque in tutto; vi aggiunsi	- Cap. 40
95	tutta coperta di neve; i miei scrupoli	erano svaniti interamente, e mi	- Cap. 40
96	vicino a me senza parlare. I suoi capelli	erano scomposti, le sue fattezze	- Cap. 40
97	in un luogo caldo e coperto; non v'	erano carrozze, pioveva ancora, e	- Cap. 40
98	Alcune tavole nere, grasse, bisunte,	erano disposte attorno alle pareti, e	- Cap. 40
99	trovato, vi avrei fatto conoscere quali	erano i miei progetti. Sono giunta	- Cap. 40
100	impeti, di quei subiti mutamenti che	erano così facili nel suo carattere, e	- Cap. 40
101	essere l'amante di quell'uomo? Tali	erano le domande che io leggeva	- Cap. 40
102	e più grandi; la gioventù, la fortuna	erano per noi; v'era ancora tempo a	- Cap. 42
103	d'argento, e abbagliava. Gli alberi	erano pieni di gazze e di merli, il	- Cap. 43
104	luoghi ritorneranno così belli come lo	erano nei primi giorni del nostro	- Cap. 43
105	quasi con dispiacere. Le sue belle calze	erano anche esse bagnate; glie le	- Cap. 43
106	pericoli con calma, perché sapeva che	erano gli ultimi. La mia apparizione	- Cap. 44
107	poteva permetterci la nostra situazione	erano per me; a tavola mi si davano	- Cap. 44
108	mio adorato! Quelle parole, quell'atto	erano una confessione troppo	- Cap. 44
109	a me; il sergente di posta, le cameriere	erano spariti; i miei commensali si	- Cap. 44
110	erano spariti; i miei commensali si	erano alzati, e facevano mostra di	- Cap. 44
111	campagna; era già buio, e le strade	erano deserte. Mi arrestai al	- Cap. 45
112	sufficienti a dividere due cuori che si	erano amati come i nostri? Potevano	- Cap. 46
113	i nostri? Potevano due creature che	erano state sì care l'una all'altra	- Cap. 46
114	non era la mia volontà; era il sangue,	erano le fibre, i muscoli, i nervi che	- Cap. 48
115	Tutte le forze della mia volontà	erano domate dall'aspetto di	- Cap. 48
116	portato il corpo adorato di Clara!	Erano le stesse grida, le stesse parole	- Cap. 48
117	sonori del pendolo. Quattro ore!	Erano passate quattro ore! Levai gli	- Cap. 48
118	fredda, oscura, nebbiosa; gli alberi	erano carichi di ghiaccioli che la	- Cap. 49
119	coi loro canestri; le campagne	erano coperte di neve e deserte.	- Cap. 49
120	tempie ed ai polsi, le mie orecchie	erano assordate da un tintinnio	- Cap. 49
121	e poiché le vostre dimissioni non	erano state ancora né offerte, né	- Cap. 50

eravamo 25

1	qualche cosa l'uno all'altra. Così	eravamo troppo immeritamente felici.	- Cap. 5
2	puro, essa eccezionalmente ingenua. Ci	eravamo amati, ella per pietà, io per	- Cap. 5
3	Ella a venticinque anni, io a ventotto,	eravamo ancora due fanciulli. In un	- Cap. 5
4	centro di corruzione come cotesto, noi	eravamo rimasti illibati, puri, vergini,	- Cap. 5
5	potrò sopravvivere a questa prova!	Eravamo troppo felici, o Clara, non	- Cap. 8
6	e più vivacemente. In quell'istante	eravamo giunti alla porta della sua	- Cap. 13
7	di cardenie... Così dicendo ci	eravamo appoggiati al parapetto. In	- Cap. 15
8	s'interruppe di nuovo angosciosamente.	Eravamo arrivati in quel punto nel	- Cap. 16
9	richiamo: «amanti e sposi», noi non	eravamo che amanti, noi, io e Clara,	- Cap. 16
10	Ora - proseguì Fosca, vedendo che non	eravamo più che a pochi passi dalla	- Cap. 16
11	e ne soffriva. Una sera in cui	eravamo seduti dappresso - fosse	- Cap. 18
12	Fosca apparecchiata ad accompagnarci.	Eravamo soltanto noi tre, e	- Cap. 18
13	voi sapete, Fosca, che non siete bella).	Eravamo pari: ebbene, abbiamo	- Cap. 29
14	era vecchio ed impotente a difendermi.	Eravamo soli in casa. - Volete del	- Cap. 29
15		Eravamo nel mese di novembre.	- Cap. 36
16	d'alghie che l'acqua curvava scorrendo.	Eravamo appoggiati l'uno all'altra, ma	- Cap. 36
17	fra poco avrebbe annottato, io e lei	eravamo soli in quella forra. La	- Cap. 36
18	del male che mi faceva. Ora che	eravamo liberi, soli, sicuri di noi,	- Cap. 38
19	senza rispondere. Il paese dove ci	eravamo fermati era un piccolo	- Cap. 40
20	a lei dall'altra parte del camino.	Eravamo soli, e poiché non era più	- Cap. 40

21	abbandonava a me senza ritegno. Chi	eravamo noi? Quali rapporti	- Cap. 40
22	Siamo saliti in una carrozza ove	eravamo già stati assieme una volta	- Cap. 43
23	Il vetturino ci guardò quasi stordito.	Eravamo tutti immollati. Ci facemmo	- Cap. 43
24	e abbracciò un albero sotto il quale	eravamo soliti ripararci dal sole. Si	- Cap. 43
25	stato in ciò sì pronto e sì puntuale, che	eravamo giunti nello stesso istante	- Cap. 49

eravate 2

1	uno spirito delicato e romantico; voi	eravate l'uomo fatto a posta; l'ho	- Cap. 26
2	di casa; sono venuta stamattina, ed	eravate già partito; se vi avessi	- Cap. 40

erba 7

1	l'acqua; e strappavamo alcuni steli di	erba che avevano in fondo una	- Cap. 6
2	convulsivamente delle manate di	erba che gettava nell'acqua, applicava	- Cap. 36
3	il capo, sbrucava una boccata d'	erba , poi tornava a rialzarlo, e a	- Cap. 36
4	soli in quella forra. La distesi sull'	erba . Corsi a prendere acqua nella	- Cap. 36
5	Quella donna distesa sull'	erba come morta, coll'abito lacero,	- Cap. 36
6	si vedeva né un insetto, né un filo d'	erba . Clara scorre la prima la nostra	- Cap. 43
7	sederci e passare lunghe ore sull'	erba . Trovammo in una siepe alcune	- Cap. 43

erbe 1

1	le famiglie degli insetti e delle	erbe , quando ella sorride d'un sorriso	- Cap. 3

eredità 2

1	assoluta infelicità, né felicità assoluta. L'	eredità di beni e di mali che ci ha	- Cap. 16
2	conseguito in quel momento la triste	eredità del mio fallo e del mio	- Cap. 49

ereditato 1

1	e gridando. Che era ciò? Avrei io	ereditato da lei questo male? Sarebbe	- Cap. 38

eri 2

1	ti amava! Quando si era fanciulli!... -	Eri più felice allora? - Sperava di	- Cap. 27
2	quanto ho sofferto! Io ignorava che tu	eri malato; era in letto io pure, l'ho	- Cap. 37

ero 14

1	da lei. Là, in quella stanza, le	ero vicino; non la vedevo, ma sapevo	- Cap. 4
2	scrivevo cose strane, immense, inaudite.	Ero spaventato di me medesimo.	- Cap. 4
3	è in voi la salute. Vi ho detto che	ero malata? Fu un abuso di parole.	- Cap. 15
4	il colonnello. E avvicinandosi a me che	ero rimasto immoto sull'uscio, mi	- Cap. 18
5	giunta all'epoca della pubertà, non	ero più sviluppata di quanto lo sia	- Cap. 29
6	al difetto di quelle della natura; non	ero né brutta, né spiacevole, ma non	- Cap. 29
7	ero né brutta, né spiacevole, ma non	ero bella; e fu la convinzione	- Cap. 29
8	egli mi amava, io dissi di sì; se	ero felice, io dissi ancora di sì: essi	- Cap. 29
9	a lagnarmene. Prima che ti conoscessi	ero felice di una felicità mesta,	- Cap. 30
10	lo sono i fanciulli, ma nondimeno lo	ero . Te lo dico perché quel debito di	- Cap. 30
11	può dar ragione dell'abbandono in cui	ero caduto, e della sfiducia che s'era	- Cap. 33
12	di più dal mio cuore. In quel giorno	ero mesto e scorato più che mai. Mi	- Cap. 36
13	senza muoversi, e disse: - Non me n'	ero accorta. Le sciolsi un fazzoletto	- Cap. 36
14	venticinque anni! Ma in quella sera	ero troppo afflitto, aveva troppo	- Cap. 45

erompono 1

1	quando dal suo seno pieno di amore	erompono le famiglie degli insetti e	- Cap. 3

errato 1

1	stesso non lo avrebbe potuto. Aveva	errato di paese in paese, vivendo	- Cap. 29

erroneo 1

1	l'ingegno col cuore; nulla di più	erroneo . È provato che gli uomini	- Cap. 29

errore 8

1	- io dissi - ma, se non sono in	errore , vostro cugino vi ha accusata	- Cap. 15
2	terribile il dovermi ricredere di un	errore così dolce. Tu non sai cosa	- Cap. 29
3	pel mondo e a distrarmi. Già... fu un	errore . Non era nato per la vita di	- Cap. 29
4	del nostro gabinetto. Non era in	errore . Una sera, nel discendere le	- Cap. 34
5	sono molti fiori che cadono nello stesso	errore . I lillà, i rosai, i sambuchi,	- Cap. 36
6	sarebbe fatale a quella donna; un	errore l'ucciderebbe. La sua	- Cap. 39
7	ella con asseveranza - no, siete in	errore . Io sono ben risoluta a	- Cap. 40
8	il cielo che io abbia a cadere in tale	errore , - io dissi - io considero la	- Cap. 44

errori 2

1	Entusiasmi svaniti per sempre, inganni,	errori , illusioni - unico vero, unica	- Cap. 27
2	esperti della nostra fatuità, dei nostri	errori , spesso anche delle nostre	- Cap. 45

esagerato 1

1	che tu te ne sia fatto un concetto	esagerato . - Può essere - diss'ella.	- Cap. 36

esalano 1

1	Gli abiti di seta riscaldati dal sole	esalano questa fragranza elettrizzante.	- Cap. 16

esalta 1

1	sanguina - ma l'immaginazione che si	esalta e gioisce. Non avete mai	- Cap. 15

esaltamento 1

1	- Ci credo - le risposi con un	esaltamento che nascondeva assai	- Cap. 48

esaltato 1

1	in quel periodo di ascetismo sincero,	esaltato , profondo, che tutte le donne	- Cap. 29

esaltazione 1

1	pericolo, né del mio; quella specie di	esaltazione , di sonnambulismo che	- Cap. 49

esalti 1

1	sembrerebbe fare della sua vita, non	esalti la vostra immaginazione fino a	- Cap. 39

esame 3

1	della natura, fui lieto dell'esito di quell'	esame , che, come ho detto, era non	- Cap. 11
2	la mia condotta. Il risultato di quell'	esame non poteva che mettermi in	- Cap. 17
3	dell'effetto che produceva in me quell'	esame del suo volto. Si affrettò ad	- Cap. 27

esaminarono 1

1	inoffensivo. Ci ordinarono desistere,	esaminarono la mia ferita,	- Cap. 49

esatta 1

1	difficile che io possa farti una pittura	esatta del suo carattere; mi giovo di	- Cap. 29

esattamente 1

1	che vi parrà meglio. Io vi dirò ora più	esattamente quale è la vostra	- Cap. 39

esattezza 1

1	di quegli avvenimenti con piena	esattezza di dettagli è per fermo tal	- Cap. 47

esaudita 2

1	malata. I miei stessi mali mi hanno ora	esaudita ; la mia infermità mi procura	- Cap. 16
2	sai, pregherò ancora per te. Sarò	esaudita lo stesso. Stasera dirò le mie	- Cap. 37

esaudito 1

1	Il mio desiderio fu	esaudito : conobbi finalmente Fosca.	- Cap. 15

esaurirle /		
<i>1</i>	una lunghissima vita non basterebbe ad	esaurirle . Ora addio. Tu lo vedi. Io - <i>Cap. 45</i>
esaurirmi /		
<i>1</i>	potuto amare tutto l'universo senza	esaurirmi . E parlo di affetti, non di - <i>Cap. 29</i>
esaurita /		
<i>1</i>	senza parlare. Quello sforzo l'aveva	esaurita . Mi guardava in silenzio, io - <i>Cap. 27</i>
esaurite /		
<i>1</i>	le sorgenti del mio entusiasmo sono	esaurite . Una cosa mi conforta e mi - <i>Cap. 1</i>
esaurito /		
<i>1</i>	la fatica, il dolore avevano talmente	esaurito le sue forze, che dovetti - <i>Cap. 40</i>
esce /		
<i>1</i>	più nella mia camera. Sai che non	esce dall'ufficio che pel pranzo. Prima - <i>Cap. 40</i>
esclamai 7		
<i>1</i>	«Sì felice, sì florida, sì bella!»	esclamai tra me stesso salendo la - <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	non potesse continuare. - Crudele, -	esclamai io - e perché? Non vi - <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	me la rifiuterete! - Buona creatura -	esclamai io profondamente commosso - <i>Cap. 16</i>
<i>4</i>	dovere di farlo. - Dite, dite -	esclamai io ansiosamente. - Ecco, mi - <i>Cap. 26</i>
<i>5</i>	un momento di silenzio. - Fosca, -	esclamai - non essere così ingiusta - <i>Cap. 36</i>
<i>6</i>	accento supplichevole. - Oh, lasciami, -	esclamai io con impazienza - lasciami! - <i>Cap. 36</i>
<i>7</i>	gettai a terra. - Per carità, -	esclamai io - Fosca, non ti - <i>Cap. 37</i>
esclamando /		
<i>1</i>	riunite sul petto, e vi nascose il volto	esclamando con voce supplichevole: - - <i>Cap. 18</i>
esclamare /		
<i>1</i>	la vita, e ho dovuto sempre	esclamare : - Felici coloro che amaron - <i>Cap. 6</i>
esclamava /		
<i>1</i>	in quei luoghi, quante memorie! Clara	esclamava tra se stessa: "Pensare che - <i>Cap. 43</i>
esclamavamo /		
<i>1</i>	che è squisitissimo. E ridevamo, ed	esclamavamo di noi stessi: «che - <i>Cap. 6</i>
esclamiamo /		
<i>1</i>	nondimeno tristi quelle cose di cui	esclamiamo : sono le ultime! Ho - <i>Cap. 42</i>
esclamò 20		
<i>1</i>	guarita - risposi io. - Guarita! -	esclamò ella sorridendo - mi pare di - <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	grande ebbrezza! - Ah, sì! -	esclamò ella sommessamente, e come - <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	questo prisma abbagliante? - Voi!... -	esclamò ella - voi lo vedete... E - <i>Cap. 16</i>
<i>4</i>	disse il suo amico. - Benissimo! -	esclamò il colonnello, fregandosi le - <i>Cap. 16</i>
<i>5</i>	morire! - Morire! Sei pazza! -	esclamò il colonnello. E - <i>Cap. 18</i>
<i>6</i>	pranzerò alla locanda. - Che diavolo! -	esclamò il colonnello. - Perché alla - <i>Cap. 19</i>
<i>7</i>	S'intende. - Ah! ah! -	esclamò ella sorridendo - dirò io una - <i>Cap. 23</i>
<i>8</i>	fatto sì tardi. - Oh Giorgio! -	esclamò ella con aria di gratitudine e - <i>Cap. 27</i>
<i>9</i>	poi si animò improvvisamente, ed	esclamò con entusiasmo: - Io vi - <i>Cap. 27</i>
<i>10</i>	siamo noi! Che cosa è la vita! -	esclamò ella tristamente. E quasi - <i>Cap. 27</i>
<i>11</i>	regalerò le mie trecce. Oh mio Dio! -	esclamò ella dopo qualche momento - <i>Cap. 27</i>
<i>12</i>	orridezza. - Tu mi lascerai ora, -	esclamò ella con aria desolata - oh - <i>Cap. 27</i>
<i>13</i>	Che idea! - No, no; -	esclamò ella con impazienza - lo - <i>Cap. 37</i>
<i>14</i>	partirò domani all'alba. - Diavolo! -	esclamò il colonnello - mi dispiace - <i>Cap. 39</i>
<i>15</i>	in voi è contraddizione. - Sì, -	esclamò ella con impeto - un'orribile, - <i>Cap. 40</i>
<i>16</i>	- Oh, tu mi amerai, -	esclamò ella con voce terribile - tu - <i>Cap. 40</i>

17	due giorni a Milano. - Ah! -	esclamò ella. - Ebbene, ebbene non	- Cap. 40
18	della vostra amicizia. - Via, -	esclamò egli - voi credete di aver	- Cap. 44
19	tua vita. - Oh, oh, -	esclamò il dottore - questa	- Cap. 44
20	vostra camera. - Ma è impossibile! -	esclamò egli. - Voi sapete... - No,	- Cap. 46

escludere 2

1	senza idea di azione; bisognerebbe	escludere il merito di fare o non fare.	- Cap. 15
2	di labbra, e riprese: - Intendete di	escludere le piccole simpatie, le	- Cap. 16

escludo 1

1	- Assai esclusiva all'età vostra. Non	escludo gli affetti che voi dite; ma	- Cap. 16

esclusiva 2

1	è una parola assai generica. - Assai	esclusiva all'età vostra. Non escludo	- Cap. 16
2	L'amicizia gli è superiore, perché non è	esclusiva . Io, come qualunque altro	- Cap. 24

esclusivamente 1

1	Questa preoccupazione era però	esclusivamente mia, i miei	- Cap. 13

escursioni 1

1	maestosa orribilità. In quelle mie prime	escursioni non ne aveva visitate che	- Cap. 16

esempi 1

1	mortale. - Strano! - Ne abbiamo	esempi ogni giorno; ogni trionfo è	- Cap. 13

esempio 2

1	il suo, né limite, né nome, né	esempio ; giudicate di ciò ch'io debbo	- Cap. 21
2	un caso opposto. Supponiamo a mo' d'	esempio , che abbiate a ricevere un	- Cap. 44

esercita 1

1	segreto di questa attrazione che la luce	esercita sugl'insetti alati. Amano la	- Cap. 30

esercitano 1

1	malia prepotente e incomprensibile che	esercitano su di noi gli uomini di	- Cap. 29

esercitato 2

1	di quel fascino immediato che aveva	esercitato sopra di me. Essa	- Cap. 5
2	influenza decisiva che il medico aveva	esercitato sopra la mia volontà, tutto	- Cap. 40

esercito 2

1	mi era indotto a rimanere nell'	esercito ove aveva ottenuto grado di	- Cap. 2
2	su queste pagine - mi aveva creato nell'	esercito una specie di strana	- Cap. 12

esiga 1

1	io n'ho al cielo mi par quasi che lo	esiga . Ho piacere che tu, che altri lo	- Cap. 30

esige 1

1	col pretesto che la vostra malattia lo	esige . Fra due giorni potrete partire.	- Cap. 39

esigente 3

1	non ha reso il loro cuore così	esigente come il nostro; esse non	- Cap. 29
2	mia vita, come questo bisogno fosse	esigente e irrefrenabile fino dai primi	- Cap. 29
3	mettere il mio cuore ad una prova ben	esigente ! Ella fece atto di alzarsi. Io	- Cap. 36

esigenze 7

1	conoscendola; ma l'etichetta ha spesso	esigenze ancora più ridicole. Il suo	- Cap. 13
2	devi perdonare le mie dubbiezze, le mie	esigenze , le mie contraddizioni.	- Cap. 29
3	ancora il mio cuore. Sono le sue	esigenze che mi hanno reso	- Cap. 29

4	all'amore; la bruttezza, l'orgoglio, le	esigenze dell'onore, il dovere me ne	- Cap. 29
5	notte. Era impossibile ribellarsi a quelle	esigenze , impossibile allontanarsi da	- Cap. 32
6	ella avesse potuto superare queste	esigenze del suo amor proprio? se	- Cap. 38
7	convinto, avrebbe potuto sottrarsi alle	esigenze di quei pregiudizi che lo	- Cap. 45

esigere 3

1	- Lo giuro. - Non avrei voluto	esigere da te un giuramento diverso:	- Cap. 27
2	sue rendite, per cui diventava necessario	esigere da mio padre la riscossione	- Cap. 29
3	non ho più coscienza di doveri; non	esigere da me ciò che non è più	- Cap. 40

esigete 1

1	ora che cosa volete da me? Che cosa	esigete di più? Ho sentito un vivo	- Cap. 40

esigeva 3

1	era spesso motivo di grandi tormenti.	Esigeva dal loro affetto più di quello	- Cap. 29
2	assegnato un posto alla sua destra, ed	esigeva che non mi sedessi in altro	- Cap. 32
3	erano quasi sempre amarissime. Talora	esigeva che mi mettessi al tavolo, che	- Cap. 32

esigevano 1

1	- gli estremi della sua condotta	esigevano apprezzamenti estremi -	- Cap. 24

esiguità 1

1	avevano una sporgenza spaventosa, l'	esiguità del suo collo formava un	- Cap. 15

esile 2

1	Egli era uomo di circa sessant'anni,	esile e piccolo di statura; il suo	- Cap. 12
2	il suo braccio sul mio - un braccio fino,	esile , leggero - che mi toccava collo	- Cap. 16

esili 1

1	in quel punto sentii i nervi delle sue	esili braccia stirarsi come corde e	- Cap. 48

esiste 1

1	più quaggiù che per te. Sai dirmi se	esiste qualche cosa fuori di noi,	- Cap. 30

esistenza 22

1	fa fede dell'accorciarsi progressivo dell'	esistenza . Un'avidità febbrile di morire	- Cap. 1
2	nostre memorie la durata della nostra	esistenza . Scrivere per noi per	- Cap. 1
3	allo spettacolo intero della sua	esistenza , spiare nelle sue pieghe	- Cap. 2
4	del cammino percorso nella mia	esistenza , e li porto meco come l'unico	- Cap. 4
5	prime e le più pure memorie della sua	esistenza . Come aveva preveduto, la	- Cap. 5
6	- fu un lampo - i primi passi della mia	esistenza erano sbagliati; io doveva	- Cap. 9
7	corona della gioventù, la sola età dell'	esistenza in cui si sappia veramente	- Cap. 11
8	È tutto ciò che io posso fruire dell'	esistenza ; fuggire dalla realtà,	- Cap. 15
9	miseria. È dolce, ma non basta. L'	esistenza non può essere tutta un	- Cap. 15
10	bello; quando vi è ancora tanta parte di	esistenza innanzi a noi? Guardate	- Cap. 16
11	o grande, ne ha una - non vi è	esistenza così misera che non sia	- Cap. 16
12	ama? Se tutti gli uomini amassero, se l'	esistenza fosse una giovinezza	- Cap. 19
13	di proteggervi e di confortare la vostra	esistenza di qualche piacere. Ora è	- Cap. 21
14	invece oscurate le virtù, perché una	esistenza virtuosa non può essere	- Cap. 22
15	che alla condizione di essere avvenenti, l'	esistenza di una donna brutta diventa	- Cap. 29
16	il mezzo e lo scopo di tutta la mia	esistenza . Non tardai a convincermi	- Cap. 29
17	era venuto migliaia di volte nella mia	esistenza , e in cui non aveva mai	- Cap. 30
18	quella donna non sacrificerebbe la sua	esistenza né a voi, né al vostro	- Cap. 39
19	di felicità che hanno rallegrato la nostra	esistenza ? I primi piaceri non sono	- Cap. 42
20	accomodarsi sì bene cogli uomini e coll'	esistenza , che era così onestamente	- Cap. 45
21	La tua memoria riempirà tutta la mia	esistenza . Non è il caso che ci ha	- Cap. 45
22	e sarei tentato di negare fede all'	esistenza di questo passato	- Cap. 50

esistenze 2

1	aveva posto a legge delle nostre	esistenze questo dilemma terribile.	- Cap. 45
2	affetto. La fortuna ha riunito le nostre	esistenze , non posso abbandonarlo.	- Cap. 45

esistere 6

1	del mio terrore non hanno cessato di	esistere , perché il mio cuore non è di	- Cap. 1
2	Non vi pare che la sola sensazione dell'	esistere , il vedere, il sentire, il	- Cap. 16
3	natura amandosi di amicizia, non può	esistere che un affetto monco,	- Cap. 17
4	sulle nostre passioni, che asseriscono	esistere in noi una forza sempre	- Cap. 28
5	mai immaginato che avesse potuto	esistere al mondo un uomo come	- Cap. 29
6	vita è in te, io non so più di	esistere . Ma guarirai, guarirai presto,	- Cap. 37

esistevamo 1

1	senza conoscersi, senza sapere che	esistevamo , di quei bei giorni della	- Cap. 5

esistevano 1

1	Clara, 19 dicembre 1863 . Queste date	esistevano ancora quattro mesi or	- Cap. 40

esistono 1

1	a tal punto dalle mie passioni? Ed	esistono passioni sì indomabili nel	- Cap. 47

esitai 1

1	- Sì. - Giuralo.	Esitai un istante. - D'un affetto puro.	- Cap. 27

esitando 1

1	vedremo più. - Sia, - diss'io	esitando - sarebbe affliggente, ma	- Cap. 23

esitanze 1

1	rossore, senza dissimulazioni, senza	esitanze . Essa aveva vissuto poco nel	- Cap. 5

esitare 1

1	s'era data a me senza fingere, senza	esitare ; essa aveva pensato a lungo	- Cap. 5

esitato 1

1	rammentarvi e per piangervi. Se avessi	esitato ancora qualche istante ad	- Cap. 27

esito 4

1	riparatrice della natura, fui lieto dell'	esito di quell'esame, che, come ho	- Cap. 11
2	nulla di ciò che sta per succedere. L'	esito di un duello è incerto, e... -	- Cap. 46
3	non giova pensarci. Voi l'avete detto, l'	esito d'uno scontro è incerto, è follia	- Cap. 46
4	Qualunque sia per essere l'	esito di quel duello, io non la vedrò	- Cap. 46

esitò 3

1	cadde a' suoi piedi. Essa lo vide,	esitò un istante, poi si curvò, lo	- Cap. 4
2	vidi e non mi mossi. Ella si alzò,	esitò un istante, poi attraversò	- Cap. 36
3	con aria atterrita, vide la finestra,	esitò un istante, poi vi si avventò con	- Cap. 40

espansione 2

1	modi, né limiti; era una febbre, una	espansione , un'irradiazione continua;	- Cap. 29
2	mi buttò le braccia al collo, con atto di	espansione rozzo ma sincero; e mi	- Cap. 29

esperienza 2

1	associazione una durabilità a vita, l'	esperienza ci mostra che le leggi del	- Cap. 10
2	- Pensateci bene, noi vi parliamo per	esperienza ... in questo paese di	- Cap. 12

esperimenta 1

1	di un bene che non si conosce e non si	esperimenta mai più nell'avvenire, mai	- Cap. 2

esperimentare 2

1	pace? E ciò che io non ho potuto	esperimentare . Un giorno mi recai	- Cap. 29
2	la sua dolcezza, ora doveva	esperimentare la sua collera: io	- Cap. 40
	esperimentata 1		
1	questa ipocrisia delle passioni, l'ho	esperimentata . Il cuore non è l'amore.	- Cap. 40
	esperimentate 1		
1	sempre capace di dominarli. Io non ho	esperimentate le passioni perverse;	- Cap. 28
	esperimentato 2		
1	un tal grido potesse vivere ancora. Ho	esperimentato , prima e dopo quel	- Cap. 13
2	Se fino a quel giorno io aveva	esperimentato la sua dolcezza, ora	- Cap. 40
	esperimento 1		
1	e non avrei il coraggio di fare questo	esperimento ? Ma sarei pazza di	- Cap. 30
	esperti 1		
1	dolce sentimento che a voi uomini già	esperti della nostra fatuità, dei nostri	- Cap. 45
	espertissimo 1		
1	matematico, un eccellente disegnatore,	espertissimo di tutte le scienze	- Cap. 12
	esperto 1		
1	del guardare la neve. Come sei poco	esperto di lacrime! Risalimmo nella	- Cap. 43
	esplodersela 1		
1	E levata una pistola, fece atto di	esplodersela al viso. Tu avrai già	- Cap. 29
	esponevo 1		
1	maggior coscienza del pericolo cui m'	esponevo , non avrei trovato difficoltà	- Cap. 49
	esporvi 1		
1	è possibile. - Come volete. Non voglio	esporvi qui le mie teorie sull'onore,	- Cap. 41
	esposto 1		
1	così virtuoso nei suoi libri, ha	esposto cinque figliuoli alla ruota di	- Cap. 15
	espresse 1		
1	vivente del sistema nervoso, come si	espresse ultimamente un dottore che	- Cap. 12
	espressi 2		
1	disingannarla!... I sentimenti che aveva	espressi in quelle pagine erano sinceri,	- Cap. 21
2	Mi sono lagnato col medico, e gli ho	espressi i miei dubbi sulla gravità di	- Cap. 28
	espressione 5		
1	i nervi scoperti, - (mi ricordo di questa	espressione : «i nervi scoperti»). - La	- Cap. 13
2	mani con violenza, e guardandomi con	espressione di affettuoso rancore. E	- Cap. 18
3	ad un tratto, mi guardò a lungo con	espressione di affetto ineffabile, poi	- Cap. 27
4	d'una rassomiglianza senza vita e senza	espressione . Forse ella si avvide	- Cap. 27
5	ciò che ho provato io è fuori di ogni	espressione . Il bisogno di essere	- Cap. 29
	espressioni 1		
1	lei i modi dell'affetto, ripeterle le stesse	espressioni che aveva dette a Clara,	- Cap. 27
	esprimere 3		
1	di condoglianza che erano ben lungi dall'	esprimere un dispiacimento sentito,	- Cap. 13
2	mi trovai solo con essa. Dio! Come	esprimere colle parole la bruttezza	- Cap. 15
3	che ometto qui, perché dispero di saper	esprimere con verità ciò che ho	- Cap. 35

1	esprimermi / del vostro cuore tanto per modo di	esprimermi - e se ho voluto accettare - Cap. 26
1	esprimersi / abbiano ancora un valore, pure, come	esprimersi diversamente? Voleva dirti - Cap. 8
1	esprimerti / sconsolato, perduto. Che dirti? Come	esprimerti il mio dolore? Tu sola, tu - Cap. 8
1	esprimo / non so se vi sarebbero sopravvissuti.	Esprimo questo dubbio, perché mi - Cap. 1
	essa 75 1 per abbracciarla; ho sentito che 2 questa bella terra; io son certo che 3 di selci e di radici; ma vi è in 4 del contrasto che formavo col suo. 5 tornai ad affissarla sì stranamente, che 6 agiati e felici; avevano un figlio; 7 vi scorsi Clara che mi stava guardando. 8 Il biglietto cadde a' suoi piedi. 9 la mia illusione non ebbe più freno. 10 più freno. Essa aveva pianto per me, 11 sotto di me. Era caso, era divinazione? 12 salire la scala, vidi le sue stanze aperte, 13 lei, e mi precipitai alle sue ginocchia. 14 povero giovine! - Mi odiate? 15 guarirò se non vi vedo, venite». E 16 uno sull'altro. Così si muore». E 17 che aveva esercitato sopra di me. 18 senza dissimulazioni, senza esitanze. 19 data a me senza fingere, senza esitare; 20 mai penetrare in me questo dubbio, 21 t'avrei ubbidito! Tali le parole che 22 23 stata un'immagine di se stessa. Spesso 24 fino allora eccezionalmente puro, 25 e i suoi guanti che galleggiavano. 26 carta, di cartocci di confetti, di scatole. 27 cosa nel cuore che ci diceva che 28 È la donna-anima che ho amato in te, 29 forza che tu ponevi a dimenticare, che 30 mia cugina; - aggiunse il colonnello - 31 trovava a mio agio, mi sembrava che 32 - Non vi sgomentate, è mia cugina, 33 impormi il silenzio. - Non credete che 34 alla spicciolata) e mi trovai solo con 35 cinque figliuoli alla ruota di Parigi? 36 beneficiare. - Beneficare! - interruppe 37 ordinariamente un'intelligenza di donna: 38 datele il braccio. Così rimasi solo con 39 del suo abito; e camminare con 40 - Quale? - Amare. 41 intorno ad un quesito di strategia, 42 lo farò perché me lo proibite, ma... 43 ad approfittare della mia semplicità; 44 che mi aspettava nella sala da pranzo. 45 cugino.... mi ricorderò anche di voi... 46 E stesi la mano quasi per impedirlo.	essa mi chiamava, e ho gridato: «Tu essa sarà lieve sulla mia fossa, quando essa un punto che io odio, ed è Essa era sì serena, sì giovane, sì fiorita; essa mi guardò quasi spaventata. Sentii essa si chiamava Clara: quando non Essa era seduta in mezzo a' suoi vasi Essa lo vide, esitò un istante, poi si Essa aveva pianto per me, essa aveva essa aveva accettato in certo modo il Essa ripeteva sempre alcune arie che essa era sola; corsi verso di lei, e mi Essa fece atto di fuggire; io rimasi Essa mi strinse al suo seno, e mi essa venne. Venne per due lunghe essa venne ancora. La pietà l'aveva Essa rassomigliava a mia madre. Mia Essa aveva vissuto poco nel mondo, essa aveva pensato a lungo alle essa non mi parve mai che felice. Mi essa mi diceva soventi. Ella soffriva di Essa non avvizziva, ma deperiva con essa mi diceva scherzosamente: - Ho essa eccezionalmente ingenua. Ci Essa ne rideva come una pazza. Essa vi metteva tutto a soquadro. essa doveva finire. Non ti atterrire di essa sola; e sono superbo di affermare essa non ti tragga a pensare a dei essa tiene il letto sette giorni della essa avrebbe dovuto entrare da un essa patisce di convulsioni nervose, è essa sia l'amante del colonnello? - essa . Dio! Come esprimere colle Essa mostrò di non aver compreso essa - ho provato. Ho gettato i miei essa aveva del talento, e una essa . Dacché aveva lasciato Clara essa in un luogo solitario, sotto gli Essa tacque, e sentii il suo braccio essa gli disse: - Mi sento male, Essa mi guardò e sorrise tristamente, essa non aveva fatto che cedere alle Essa vi s'era fatto portare un suo Essa chinò il capo. Io mi alzai, e Essa la strinse tra le sue sì

47	tra un uomo ed una donna giovani.	Essa non farebbe che rendere la	- Cap. 21
48	di quella freddezza. Comprendeva che	essa voleva mostrarsi indifferente al	- Cap. 23
49	donna, lei.. la mia rivale, - riprese	essa marcando queste parole con un	- Cap. 23
50	per qualche istante tutti e due.	Essa lacerava colle dita l'estremità di	- Cap. 23
51	sprezzante, non avrei più sentito per	essa che dell'indifferenza. Ciò che mi	- Cap. 24
52	nemmeno più il bisogno di giudicarla -	essa mi era perfettamente indifferente.	- Cap. 24
53	Confesso qui di aver nutrito per	essa un sentimento che mi sono	- Cap. 24
54	il caso, ci vogliono altre donne per noi.	Essa ha una mente colta, uno spirito	- Cap. 26
55	che aveva dette a Clara, versare in	essa la piena del mio cuore	- Cap. 27
56	lì, in quella camera, se fosse stata	essa che io stava per riabbracciare, di	- Cap. 27
57	bruna, rideva sempre... È bruna anch'	essa ? - Sì... - Ha i capelli	- Cap. 27
58	appello ai miei dolori di un tempo,	essa non mi avrebbe mai detto quali	- Cap. 28
59	giustificazione? - Nulla. Immagino che	essa vi avrà detto la verità. Venite	- Cap. 29
60	dà facoltà di obbligarla a seguirmi. -	Essa non si muoverà di qui, uscite. -	- Cap. 29
61	potuto amarla, sentire veramente per	essa ciò che la sola pietà m'induceva	- Cap. 32
62	volesse trascinarvi con sé nella tomba.	Essa doveva morire presto, ciò era	- Cap. 33
63	degli Appennini. V'era già stato con	essa altre volte, e vi andava	- Cap. 36
64	gaiezza svanivano a poco a poco con	essa . L'ultima volta che Clara mi	- Cap. 36
65	tedio. Non sentiva più alcuna pietà per	essa , perché mi pareva di meritarme	- Cap. 36
66	di me e di cui ho già parlato - che	essa volesse trascinarvi con sé nella	- Cap. 38
67	finire, ella lo sa; ella può scherzare con	essa impunemente; ma riguardo a voi	- Cap. 39
68	e rimasi come fulminato: era Fosca.	Essa venne a sedersi vicino a me	- Cap. 40
69	sulle mie braccia per salire con	essa le due predelline della vettura	- Cap. 40
70	che assomiglio a tua madre, amami in	essa e come essa. Il mio affetto, la	- Cap. 45
71	a tua madre, amami in essa e come	essa . Il mio affetto, la mia memoria	- Cap. 45
72	io. - Ebbene? - È necessario che	essa continui ad ignorarlo, che non	- Cap. 46
73	è il segreto delle mie torture; per	essa io sarò infelice per tutta la vita.	- Cap. 47
74	Feci un moto come per ritrarmi;	essa mi afferrò, mi strinse, e con un	- Cap. 48
75	che vi attende. La coscienza è codarda,	essa si atterrisce spesso di mali che	- Cap. 50

esse 16

1	a poco anche il tepore delle ceneri;	esse rimangono là ad attestare dove la	- Cap. 1
2	non mi fosse mai parso dapprima.	Esse si erano tanto innalzate che il	- Cap. 4
3	Ah, io le sento, sì le sento,	esse ripiombano qui sul mio cuore; chi	- Cap. 8
4	vietate interamente né per sempre.	Esse erano troppo dolci perché	- Cap. 8
5	che non sfugge all'amore - tutto ciò che	esse toccano è profumato, tutti i	- Cap. 16
6	amo più quelle gioie, io le odio. Sono	esse che mi hanno ingannato sulla	- Cap. 22
7	era lieto di queste spiegazioni.	Esse mi davano almeno il diritto di	- Cap. 24
8	ma non avrei potuto sentir nulla per	esse . Così era di Fosca - se non che	- Cap. 24
9	tale impeto che la luna, ora velata da	esse , ora scoperta, pareva correre a	- Cap. 27
10	perché allora non mi amavi, perché	esse appartengono ancora ad un'epoca	- Cap. 29
11	preferibile alla nostra, che l'amore tra	esse non obbedisce a leggi di	- Cap. 29
12	loro cuore così esigente come il nostro;	esse non sentono il bisogno di	- Cap. 29
13	a Dio da questa illusione. Hanno	esse trovato pace? E ciò che io non	- Cap. 29
14	e alle opinioni degli altri, qualunque	esse fossero; e con tal calore e con	- Cap. 29
15	Le sue belle calze erano anche	esse bagnate; glie le slegai, glie le	- Cap. 43
16	tosto quei fogli per costruire con	esse qualche frase a mio talento, e	- Cap. 45

essendo 2

1	di dirglielo opportunamente, allorché	essendo stati raggiunti da suo cugino	- Cap. 16
2	Glìe l'ho comprato, e glì ho detto che	essendo quello il santo il quale	- Cap. 30

essendovi 1

1	cosa di simile nella voce umana; o	essendovi , non mi pareva possibile	- Cap. 13

essenzialmente 1

1	Dolori, speranze, affetti, tripudi, tutto è	essenzialmente individuale. Sembra	- Cap. 29

esser 20

1	nella vita, e non mi era accorto mai di	esser solo. Ma ora! Ho provato la	- Cap. 1

2	un canale d'irrigazione. - Mi pare d'	esser tutta in un bagno! - Ed io!	- Cap. 6
3	anima! Ti scrivo quattro ore dopo	esser giunto in questa città; non avrei	- Cap. 8
4	e che, giovinetta, aveva potuto forse	esser piaciuta. La sua persona era	- Cap. 15
5	bene, e ho bisogno di dormire, e di	esser sola; va pure, e non venire se	- Cap. 27
6	l'avrei mai sperato! Anche prima di	esser certa del tuo amore ho voluto	- Cap. 29
7	sai cosa voglia dire per una donna non	esser bella. Per noi la bellezza è tutto.	- Cap. 29
8	ad un'età in cui la bellezza doveva	esser tutto, riconosceva di non essere	- Cap. 29
9	egli era sì bello, sì elegante, e pareva	esser anche sì ricco, che io non avrei	- Cap. 29
10	al mattino. Morire alla sera non deve	esser per metà sì doloroso. Ma non	- Cap. 30
11	silenzio. - No, ma aveva bisogno di	esser solo. - Perché non avvertirmi?	- Cap. 36
12	- Per un istante. - Perché volevi	esser solo? - Per pensare. - A	- Cap. 36
13	Non hai mai sentito il bisogno di	esser sola? - Sì, quando soffriva... per	- Cap. 36
14	dissi con impazienza - buon Dio; voleva	esser solo, ecco tutto. Fosca chinò il	- Cap. 36
15	come istupidito, mi sembrava di non	esser desto; sentiva una gonfiezza	- Cap. 37
16	dove andava a nascondersi per poter	esser sola, e pregare ad alta voce	- Cap. 37
17	Oh! per pietà, non soffrire, non	esser triste; guarisci presto guarisci	- Cap. 37
18	sua sola bruttezza. Allora io ne poteva	esser sicuro - lo fui anche finché	- Cap. 39
19	di non veder mai ciò che non dev'	esser veduto, e, vedendolo, di	- Cap. 44
20	terrapieno. Colà non v'era a temere di	esser visti. Quel castello, cui tante	- Cap. 49

essere 116

1	della parola. Noi sentiamo di non poter	essere nel vero. Ho pensato spesso	- Cap. 1
2	soltanto le gioie, forse l'oblio potrebbe	essere giustamente desiderato; ma dei	- Cap. 1
3	e di scrivere. Ora che tutto deve	essere finito! Mi guardo spesso	- Cap. 1
4	compone una lapide sul sepolcro di un	essere adorato e perduto. Ho presa	- Cap. 1
5	del mio carattere. Non mi importava di	essere da più o da meno degli altri	- Cap. 2
6	camparmi la vita in altro modo che coll'	essere inscritto nei ruoli d'un	- Cap. 2
7	sì fiorita; e il mondo pareva dover	essere stato fino allora così benigno	- Cap. 4
8	da cotesta casa dove non possiamo	essere felici. Ho affittato una	- Cap. 4
9	mi diceva scherzosamente: - Ho voluto	essere il tuo medico, e ho trascurato	- Cap. 5
10	di un tale amore non possono	essere raccontate.	- Cap. 5
11	- non mi hanno lasciato il tempo di	essere una fanciulla, e me ne rivendico	- Cap. 6
12	per noi, pel nostro amore. Come dev'	essere dolce il poter dire alla donna	- Cap. 8
13	finché io era vicino a te, tu potevi	essere felice, ma ora... Oh, mia vita,	- Cap. 8
14	mondo altre creature, sarò onesto per	essere degno del tuo amore. Eleverò	- Cap. 8
15	cuori ardenti e immutabili. Potremo	essere ancora felici, o mia buona	- Cap. 8
16	felici, o mia buona Clara, potremo	essere ancora felici! Ed ora, addio.	- Cap. 8
17	per comprimerne i battiti. Oh potessi	essere vicino a te, o mio angelo,	- Cap. 8
18	l'unione dell'uomo e della donna debba	essere passeggiare, e la nostra	- Cap. 10
19	aveva immaginato mai che vi potesse	essere qualche cosa di simile nella	- Cap. 13
20	aveva dell'ingegno. Ella non poteva	essere poco infelice, giacché era	- Cap. 14
21	credere che ella avesse mai potuto	essere stata bella, ma era evidente	- Cap. 15
22	di restituirmelo, è libro che vuol	essere meditato. - È vero, se il	- Cap. 15
23	Di libri educativi non ve ne può	essere che uno, pena la	- Cap. 15
24	d'ogni lavoro letterario dovrebbe	essere la fantasia - non la testa che	- Cap. 15
25	ma non basta. L'esistenza non può	essere tutto un sacrificio. La pietà	- Cap. 15
26	della natura non possono non	essere che sereni. - Voi non	- Cap. 16
27	che un mezzo comune, facile, sicuro di	essere felici. - Quale? - Amare.	- Cap. 16
28	quieto, fresco, sereno, e il sole doveva	essere tramontato, come allora, in un	- Cap. 16
29	di raggi infuocati, e quel luogo doveva	essere stato bello, severo, incantevole	- Cap. 16
30	così, mi conoscerete. Ho bisogno di	essere conosciuta, capita. Voi non	- Cap. 16
31	amor proprio; e so quanto ciò vi possa	essere dispiaciuto. Non tentate di	- Cap. 16
32	realmente ingenua? O non era che un	essere infinto, astuto, corrotto? Aveva	- Cap. 17
33	lo era, e assai: le miserie sue dovevano	essere infinite; né era strano che ella	- Cap. 17
34	sentimenti, le sue idee dovevano anche	essere eccezionali; ed era forse sotto	- Cap. 17
35	spogliati di ogni velo; non si può più	essere né amici veri, né amanti veri;	- Cap. 17
36	pronta ed efficace, di fuggirla, di	essere crudele. Ma Dio mio! Come	- Cap. 17
37	crudele. Ma Dio mio! Come poteva io	essere crudele? Io non era mai stato	- Cap. 17
38	di dimenticarlo; il mio contegno doveva	essere sufficiente a ciò, né il suo	- Cap. 18
39	- Oh Giorgio, oh Giorgio! Finsi di	essere sorpreso, di non comprendere.	- Cap. 18
40	cattivo con lei. Ma come si può	essere cattivi quando si ama? Se tutti	- Cap. 19

41	molto contento. - Non ho motivo di	essere triste. - Quando ritornerete?	- Cap. 19
42	dove è stato felice e dove lo può	essere ancora? La Lombardia è	- Cap. 20
43	che mi domandate, e mi impone di	essere sincero. Un inganno vi	- Cap. 21
44	la felicità, lasciate che provi anch'io ad	essere felice - non lo sono mai stato!	- Cap. 21
45	non appartengo più a me stesso. Debbo	essere crudele per essere giusto; e voi	- Cap. 21
46	a me stesso. Debbo essere crudele per	essere giusto; e voi non potete	- Cap. 21
47	tranquillità. Fate che io non vi debba	essere motivo di afflizioni, che possa	- Cap. 21
48	perché una esistenza virtuosa non può	essere altro che una serie di sacrifici	- Cap. 22
49	- Diamine! Non abbiamo cessato di	essere amici, e poi... - Oh, -	- Cap. 23
50	Ma non è possibile! Bensi egli può	essere un impulso ad azioni nobili.	- Cap. 24
51	un subito terrore, quasi avessi dovuto	essere io la causa della sua morte.	- Cap. 25
52	in mente d'immaginare quanto io debba	essere infelice! Ci sono dei giorni in	- Cap. 27
53	terribile per una donna, per me, per un	essere sensibile e sventurato come	- Cap. 27
54	non dormiva ma sognava. Mi pareva di	essere ancora fanciulla, e che tu fossi	- Cap. 27
55	bellezza è tutto. Non vivendo che per	essere amate, e non potendolo essere	- Cap. 29
56	che per essere amate, e non potendolo	essere che alla condizione di essere	- Cap. 29
57	potendolo essere che alla condizione di	essere avvenenti, l'esistenza di una	- Cap. 29
58	altro fine che a quello di piacere e di	essere amata. Non vi è che la	- Cap. 29
59	doveva esser tutto, riconosceva di non	essere bella; quell'illusione non aveva	- Cap. 29
60	fuori di ogni espressione. Il bisogno di	essere amata era il segreto di tutte le	- Cap. 29
61	che dà la robustezza: l'amore doveva	essere il mezzo e lo scopo di tutta la	- Cap. 29
62	a leggi di etichetta; possono non	essere amate veracemente, e tuttavia	- Cap. 29
63	amate, la vanità non ha più motivo di	essere , l'ambizione non ha più scopo,	- Cap. 29
64	mille conferme, mille argomenti di	essere , nelle pagine medesime che	- Cap. 29
65	nella solitudine è lo stesso che volerne	essere dominati. E poi, non è la	- Cap. 29
66	assoluta di comunanza tra un	essere e l'altro che ci tiene divisi e	- Cap. 29
67	togliere od aggiungere un atomo al tuo	essere : non riporre le tue cure che in	- Cap. 29
68	in te stesso". Credetti finalmente di	essere amata. Un mattino trovai sul	- Cap. 29
69	aveva già più altro pensiero che il suo.	Essere amata da quel giovine mi	- Cap. 29
70	Le donne, ancorché non cessino di	essere cortesi coi buoni e coi miti,	- Cap. 29
71	dolore, gliene era grata. Sapeva di non	essere bella, immaginava che	- Cap. 29
72	era un sacrificio di cui io gli doveva	essere riconoscente. Ho serbato lungo	- Cap. 29
73	avuto il coraggio di confidarmelo, ora	essere necessario, benché troppo	- Cap. 29
74	fanciullezza; immagina tu cosa doveva	essere allora, cosa è adesso. Io non	- Cap. 29
75	o caro Giorgio. È giorno fatto, e posso	essere sorpresa. - Mi ami? Dimmi,	- Cap. 30
76	sentire, nessuna donna avrebbe potuto	essere più felice di lei. Perché	- Cap. 32
77	di Fosca, tali rapporti non potevano	essere che argomento di meraviglia e	- Cap. 34
78	più generoso, avrei potuto e dovuto	essere felice di quella felicità sì piena	- Cap. 36
79	silenzio. - Fosca, - esclamai - non	essere così ingiusta con me; io, tu lo	- Cap. 36
80	di tristezza, durante i quali posso	essere qualche volta cattivo, ma tu	- Cap. 36
81	sia fatto un concetto esagerato. - Può	essere - diss'ella. Tacemmo tutti e	- Cap. 36
82	aver coscienza di bene e di male può	essere una sorgente di felicità, io	- Cap. 36
83	esser sola, e pregare ad alta voce senza	essere sentita. Oh quell'età! quella	- Cap. 37
84	una preghiera. Quanti onesti credono di	essere atei perché sono infelici! La	- Cap. 37
85	allontanare dal cielo, e non fanno di	essere i più credenti degli uomini!	- Cap. 37
86	credenti degli uomini! Può la bontà non	essere credente? - Ciò è vero -	- Cap. 37
87	sicuri di noi, quegli incontri potevano	essere assai più pericolosi. L'amore	- Cap. 38
88	nulla di ciò fosse avvenuto, io poteva	essere almeno ben sicuro che quella	- Cap. 40
89	questo istante. - Qualunque sieno per	essere le conseguenze di questa mia	- Cap. 40
90	un vostro sentimento); potete	essere tranquillo su ciò. - E credete	- Cap. 40
91	ebbene non importa. Non vorrò	essere felice io sola. Avrò la forza di	- Cap. 40
92	sì spaventevole, sì malata, poteva	essere l'amante di quell'uomo? Tali	- Cap. 40
93	che vi offre un petto di pernice possa	essere un vostro nemico? Questa	- Cap. 44
94	- tu non puoi credere nulla, non puoi	essere in ciò un giudice competente;	- Cap. 44
95	indagare se un piacere debba	essere misurato dalla sua entità,	- Cap. 44
96	saltano agli occhi. I mariti... - Può	essere - interrompe il colonnello - che	- Cap. 44
97	lettere. Io n'ebbi una, che conobbi tosto	essere di Clara, e mi affrettai a	- Cap. 44
98	si sconta). Come potrei pretendere di	essere ancora felice? Come oserei di	- Cap. 45
99	di essere ancora felice? Come oserei di	essere ancora colpevole? Lasciandoci	- Cap. 45
100	Io non poteva ingannarti. Poteva	essere ancora fra le tue braccia, ma	- Cap. 45
101	il mio nome, perché mi pareva di non	essere più io, o di essere in preda ad	- Cap. 46

102	mi pareva di non essere più io, o di	essere in preda ad una tremenda	- Cap. 46
103	La mia felicità era finita, tutto doveva	essere finito. In quel momento	- Cap. 46
104	Tal cosa non poteva	essere immaginata che da un essere	- Cap. 46
105	poteva essere immaginata che da un	essere mostruosamente ingrato,	- Cap. 46
106	crudele. Io aveva amato questo	essere . Tutto l'edificio della mia fede	- Cap. 46
107	Questo duello avrebbe potuto	essere evitato; il vostro contegno fu	- Cap. 46
108	di abbandonarla. Qualunque sia per	essere l'esito di quel duello, io non	- Cap. 46
109	orrenda, cesserei per questo di	essere la causa di quelle sciagure?	- Cap. 47
110	- Non ti pare che vi possano	essere delle circostanze che scusino e	- Cap. 48
111	oggi sono forte, ecco tutto. Vorrei	essere l'aria che tu respiri per	- Cap. 48
112	Non aveva dormito, e mi pareva di non	essere ben desto. Il dottore era	- Cap. 49
113	scomporsi, rovinare; mi sembrava di	essere in attesa di qualche cosa di	- Cap. 49
114	cosa di strano, di terribile, come di	essere fulminato. Ci levammo le	- Cap. 49
115	mia vita, tale che non può neppure	essere circoscritta entro il limite degli	- Cap. 50
116	Addio, mio buon amico, possiate	essere felice, e non farvi rimprovero	- Cap. 50

essergliene 1

1	per colazione, sento che dovrei	essergliene più tenuto, che se	- Cap. 44

esseri 5

1	voci che mi avvertivano come vi erano	esseri che vivevano d'intorno a me,	- Cap. 2
2	me, come io stesso viveva in mezzo ad	esseri vivi e sensibili. Ho conservato	- Cap. 2
3	male il pensare che v'erano al mondo	esseri tanto più felici di me.	- Cap. 16
4	quella fede che aveva riposta negli	esseri e nelle cose che mi erano care.	- Cap. 36
5	Quali rapporti correvano tra quei due	esseri sì diversi? Quella donna sì	- Cap. 40

esserle 2

1	ero vicino; non la vedevo, ma sapevo di	esserle vicino. E poi, la sentiva!	- Cap. 4
2	come per tenderle le braccia, come per	esserle più d'appresso. La mia anima,	- Cap. 4

esserlo 4

1	e me ne rivendico adesso. Meglio	esserlo a venticinque anni che mai!	- Cap. 6
2	abuso di parole. Ne faccio sempre. Per	esserlo converrebbe che io uscissi	- Cap. 15
3	no, oh no, Giorgio, tu non puoi	esserlo . Egli è che la mia malattia mi	- Cap. 27
4	fui amata più mai, non sperava più di	esserlo , poiché ove pure la mia	- Cap. 29

essermi 2

1	inteso di dire? Spiegatevi. - Credeva di	essermi giovato di una parola assai	- Cap. 16
2	Rientrai nella città. Mi pareva d'	essermi dimenticato di qualche cosa,	- Cap. 45

essermivi 1

1	e anche contro il sospetto di	essermivi abbandonata per uno scopo	- Cap. 16

esserne 2

1	meno degli altri uomini, mi bastava di	esserne diverso. In tutta la mia vita	- Cap. 2
2	Non so come non si potesse	esserne commossi. Ma che malattia ha	- Cap. 13

essersi 1

1	mi dettava sovente ella stessa. Dopo	essersi abbandonata a tutte queste	- Cap. 32

esserti 2

1	un poco gli occhi, mi pareva di	esserti ancora vicino. <i>Lui</i> mi ha detto	- Cap. 30
2	tu lo sai, questa commozione potrebbe	esserti fatale; se i tuoi accessi... se ciò	- Cap. 37

esservi 3

1	possibile abbandonarmi così? Potevano	esservi in natura ragioni sufficienti a	- Cap. 46
2	ne porterete rancore? - Se io credessi	esservi atto meritevole di gratitudine	- Cap. 46
3	il castello senza quasi avvedermi d'	esservi andato. Non aveva dormito, e	- Cap. 49

esservisi 2

1 infervorato, o si dolesse realmente d'
2 me ne ricordo bene - come dovevano

esservisi lasciata andare - proruppe in
esservisi sentiti felici! Correre lungo

- Cap. 15
- Cap. 16

essi 23

1 amiamo, noi li vogliamo ricordare. Sono
2 Sulla maggior parte di
3 ugualmente fatali e formidabili. È con
4 che si è estinta la mia gioventù; è per
5 della mia vita quand'era fanciullo, sono
6 avevano provocata quella mia malattia.
7 spesso anche di corruzione. Sono
8 spontanei, direi quasi obbligatori; son
9 in giorni estivi con un'amante lo sanno;
10 del quadro. Forse anzi m'inganno,
11 felicità di cui godevano quei due ignoti.
12 Perché non v'ha alcuno tra
13 volubile, ironica, spesso cattiva. Son
14 mi levavano mai gli occhi d'addosso.
15 dinanzi la fiamma della candela. -
16 lo avevano scongiurato a rimanere con
17 fatto. Mio padre e mia madre vennero
18 se ero felice, io dissi ancora di sì:
19 troppo grande e troppo inaspettata.
20 sola cosa consolava un poco me ed
21 Io avrei avuto uno scopo nella mia vita;
22 sfuggirmi, mi sono avvinghiato ad
23 meglio riuniti che a tavola? È là che

essi che compongono la corona della
essi vi è scritto nulla; pure sembra che
essi che si è estinta la mia gioventù; è
essi . Scrivendo queste pagine, io non
essi ritornati ogni anno? E come non
Essi appartengono ad un'altr'epoca
essi , a mio credere, che arrestano il
essi che costituiscono il valore
essi non passeranno mai dappresso
essi hanno natura oppostissima.
Essi erano stati in quell'eliso quattro
essi che non mi rispetti, è vero, ma in
essi , è il mondo che mi ha fatta
Essi comprendevano senza dubbio
Essi vi faranno compagnia, intanto
essi , mio marito mi condusse a
essi a trovarmi piangendo. Mi
essi acconsentirono a spogliarsi quasi
Essi non avevano neppure mai
essi di quella sventura. Io stava per
essi , un affetto nuovo, una nuova
essi per gettarmi insieme nell'abisso,
essi dividono il pane ed il vino, che

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 20
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 36
- Cap. 44

esso 17

1 soffio gelato del tempo non viene anch'
2 quello sguardo? Che cosa vi era in
3 Riposo tranquillo sul tuo amore, poiché
4 via un suo amico, si accompagnò con
5 afferrare il reale, il concreto. -
6 di marmo. Sopra una fronte di
7 di nuovo in questo piccolo santuario.
8 su quella parte del mio passato?
9 l'amore sia una questione di sentimenti,
10 il tuo? Oh il tuo cuore! -
11 e non potevano sussistere senza di
12 Ho conosciuto suo padre, dalmato anch'
13 non conosce più la via delle gioie,
14 Più ancora: avrei dovuto battermi con
15 più segrete della mia anima. È da
16 per non sopravvivere al nostro amore;
17 passato angoscioso, se le tracce che

esso a disperderle.
esso ? Che cosa diceva? Nessuno lo sa.
esso non è di quelli che passano;
esso , e mi disse: - Siete un cattivo
Esso è sempre inferiore all'ideale. -
esso , rimasta intatta, erano scritte a
Esso è ancora tutto ripieno di lei, vi
Esso è sepolto assai profondamente -
esso non è che una questione di
Esso ti ama, Fosca, ti ama. -
esso . Mi abbandonai con furore alla
esso , impiegato nella polizia austriaca
esso ne ha dimenticato il linguaggio! -
esso , forse ferirlo, forse ucciderlo; o
esso che io attingerò qualche
esso fu immenso, ma immenso e
esso ha lasciato nel mio cuore non

- Cap. 1
- Cap. 4
- Cap. 8
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 20
- Cap. 22
- Cap. 24
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 42
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 50

estate 1

1 i piccini. Anche oggi che siamo in

estate , non si è ancora ricreduta di

- Cap. 29

estensione 2

1 provato questo tormento in tutta la sua
2 di voi un pericolo di cui ignorate tutta l'

estensione ; io più che molte altre
estensione . Se io non ve n'ho parlato

- Cap. 29
- Cap. 39

estensioni 1

1 vista può abbracciarne in poche ore

estensioni smisurate. L'uomo si

- Cap. 20

esternamente 1

1 amico. Quell'ellera che veste la parete

esternamente si è abbarbicata alla

- Cap. 20

estesissima /			
1	di landa, una pianura sabbiosa ed	estesissima , tanto poveramente	- Cap. 11
estesissimo /			
1	uno sull'altro. Nel mezzo vi era un lago	estesissimo , la cui acqua corrotta dal	- Cap. 16
estinta /			
1	fatali e formidabili. È con essi che si è	estinta la mia gioventù; è per essi.	- Cap. 1
estinto /			
1	con cui vi ha legato la memoria di un	estinto . Non sono i piaceri che	- Cap. 42
estivi /			
1	Coloro che hanno passeggiato in giorni	estivi con un'amante lo sanno; essi	- Cap. 16
estorto /			
1	tornate a casa vostra. So che vi ha già	estorto delle somme considerevoli;	- Cap. 29
estranea /			
1	vi avrei accompagnato, come un'	estranea , fino a Milano. In quanto a	- Cap. 40
estrema 2			
1	oltre quella misura che aveva giudicata	estrema , più di quanto aveva creduto	- Cap. 36
2	mia ripugnanza invincibile, inconcepibile,	estrema , avevano avuto fino allora il	- Cap. 38
estremamente 4			
1	tavola vicino a me; e benché apparisse	estremamente sofferente, si adoprò a	- Cap. 16
2	si curava che di simularla e di parerne	estremamente geloso. Qualunque	- Cap. 29
3	nella mia camera col volto	estremamente turbato; mi disse non	- Cap. 29
4	- Poco. - Agitato? -	Estremamente . - Fate cattivi sogni?	- Cap. 41
estreme 3			
1	agli ultimi limiti? Le grandi cose sono	estreme - le grandi anime adorano o	- Cap. 4
2	cui pallidezza e la cui magrezza erano	estreme ; i suoi grandi occhi neri	- Cap. 27
3	non erano mai state sì frequenti e sì	estreme , la mutabilità del suo	- Cap. 38
estremi 2			
1	tra l'ammirazione e il disprezzo - gli	estremi della sua condotta esigevano	- Cap. 24
2	sua condotta esigevano apprezzamenti	estremi - dopo quel dialogo, freddo,	- Cap. 24
estremità 5			
1	tutti e due. Essa lacerava colle dita l'	estremità di un fazzolettino di garza	- Cap. 23
2	le asciugai il volto; andai a bagnarne un'	estremità nell'acqua, e le lavai le	- Cap. 36
3	stesse debolezze. La vita è un arco, le	estremità si assomigliano perché sono	- Cap. 36
4	per la stanza con passi rapidi. Afferrò l'	estremità di un tappeto che copriva il	- Cap. 37
5	a piovigginare. Mi sedetti ad una	estremità del sedile presso la vetrata	- Cap. 40
estremo 5			
1	fino alla follia, fino a quel punto	estremo delle nostre facoltà, oltre il	- Cap. 8
2	pur potuto, non l'avrei dovuto; tale	estremo era inopportuno, né ella il	- Cap. 18
3	ma in modo violento, subito,	estremo . Non mi ricordo di un'epoca	- Cap. 29
4	non sincero: passava dall'uno all'altro	estremo colla stessa facilità, e colla	- Cap. 29
5	quella donna vi abbia condotto a tale	estremo , ma chi l'avrebbe preveduto?	- Cap. 46
esuberante /			
1	natura fosse piuttosto incompleta che	esuberante ; ma in qualunque modo,	- Cap. 2

esuberanza 3

1 ogni agio della vita, o meglio ogni
2 non turpi - quelle che sono come un'
3 per temperare, col difetto di questa, l'

esuberanza di agio, vi era bandita.
esuberanza viziosa delle virtù - le ho
esuberanza pericolosa di quella.

- Cap. 11
- Cap. 28
- Cap. 32

età 23

1 alla gioventù della fortuna? Quella è l'
2 coppa inebbriante della felicità; a quell'
3 la vita. Io non potrei misurare la mia
4 se tu mi porgesti quella tazza che l'
5 aver avuta la stessa bellezza e la stessa
6 belli nella corona della gioventù, la sola
7 era straordinaria in un uomo di quell'
8 vi si mangia, vedrete... Già, alla mia
9 giovine? - Venticinque anni. (L'
10 assai generica. - Assai esclusiva all'
11 l'amore che sentiamo alla nostra
12 di affetti, non di amore, ché a quell'
13 le sensazioni incerte e confuse di quell'
14 si era fatto di separarmene. A quell'
15 ora che ci penso non so come a quell'
16 costò invece molti dolori. Giunta ad un'
17 incomprensibili che accompagnano quell'
18 abbiano provato le altre donne a quell'
19 per te! Entrare in un convento, alla tua
20 Voglio mandarti le primizie della mia
21 Vi ammiro; quando aveva la vostra
22 senza avvedervene; alla vostra
23 alta voce senza essere sentita. Oh quell'

età della forza, del coraggio, della
età si fruisce di un bene che non si
età colla stregua ordinaria del tempo.
età e gli affanni hanno allontanato
età quando io nacqui. Una volta
età dell'esistenza in cui si sappia
età e di quella professione. Aveva
età, il bisogno di un pranzo discreto
età di Clara!) - È bella? Il
età vostra. Non escludo gli affetti che
età, noi, giovani, ardenti, immaginosi;
età non avrei potuto sentire altro che
età, questa è stata sempre per me la
età fui posta in collegio, e mi vi
età avessi potuto innamorarmi di un
età in cui la bellezza doveva esser
età? Hai sentito anche tu il bisogno
età, ma ciò che ho provato io è fuori
età! una bella fanciulla come sei tu,
età senile. Ieri la pettinatrice mi ha
età non aveva un'oncia della vostra
età, colla vostra costituzione, colla
età! quella fede! Ora è tutto finito.

- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 11
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 13
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30
- Cap. 31
- Cap. 37
- Cap. 37

eternità 6

1 sono passati come un istante e come un'
2 amano perennemente di amore. Questa
3 fuori della vita e si perdevano nell'
4 Passammo così un'ora che mi parve un'
5 ancora? Non ti sarai mutato in questa
6 Quattro mesi di tali tormenti sono un'

eternità, inosservati, oscuri, senza
eternità dell'amore è una aspirazione
eternità e nell'ignoto. Tutti lo hanno
eternità. Ogni qualvolta io faceva atto
eternità di dieci ore che ci divide? Io
eternità; un amore felice non

- Cap. 1
- Cap. 10
- Cap. 14
- Cap. 27
- Cap. 30
- Cap. 40

eterno 1

1 non avevi contratto un debito di amore

eterno con me; la società, la natura

- Cap. 9

etichetta 2

1 de' suoi mali, non conoscendola; ma l'
2 tra esse non obbedisce a leggi di

etichetta ha spesso esigenze ancora
etichetta; possono non essere amate

- Cap. 13
- Cap. 29

evidente 6

1 mai potuto essere stata bella, ma era
2 La necessità della nostra separazione è
3 la sua malattia ne erano la prova più
4 non passava che per vedermi - ciò era
5 affare di premura...". In una parola era
6 Essa doveva morire presto, ciò era

evidente che la sua bruttezza era per
evidente, altrettanto che inesorabile.
evidente: «Mio Giorgio - Ti scrivo
evidente. In quanto a me, non aveva
evidente che egli non si occupava
evidente. Il vederla già consunta, già

- Cap. 15
- Cap. 21
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 33

evitai 1

1 un colpo a bandoliera che io non

evitai che in parte ritirandomi. Egli

- Cap. 49

evitare 8

1 quello che avevamo già contratto -
2 Riuscii per alcuni giorni ad
3 di dieci anni della mia vita potesse

evitare di trovarmi solo con lei.
evitare di trovarci soli - cosa che non
evitare a me il dolore di mandarvi

- Cap. 18
- Cap. 18
- Cap. 21

4	del mio arrivo non avrei potuto	evitare di trovarmi solo con Fosca, e	- Cap. 23
5	mutar consiglio da oggi a domani, e ad	evitare di trovarvi solo con me, come	- Cap. 23
6	soli, e poiché non era più possibile	evitare una spiegazione, credetti	- Cap. 40
7	Vi andai. Tanto non avrei potuto	evitare di veder Fosca, e il minor	- Cap. 44
8	giustificazioni saranno sufficienti ad	evitare ... - Ma che diavolo dite! -	- Cap. 46

evitarlo 2

1	contegno non aveva altro scopo che di	evitarlo . - Voi non sapete come ne	- Cap. 23
2	a qualunque gravissima prova per	evitarlo . Durante quelle sue	- Cap. 32

evitato 1

1	Questo duello avrebbe potuto essere	evitato ; il vostro contegno fu calmo,	- Cap. 46

evocare 2

1	la solitudine non ti faccia adoperare per	evocare delle ricordanze quella forza	- Cap. 8
2	passai con Clara a Milano; non vorrei	evocare dalle oscure profondità delle	- Cap. 42

evocarne 1

1	memorie che i soli dolori - giacché l'	evocarne le gioie è compito assai più	- Cap. 42

evocato 1

1	al suo fianco, su quella sedia aveva	evocato le dolci memorie di Clara, al	- Cap. 48

excelsior 1

1	un lato <i>Sursum</i> , e dall'altro	Excelsior . I passi controsegnati	- Cap. 14

fa 24

1	Perciò noi lo teniamo caro, perché ci	fa fede dell'accorciarsi progressivo	- Cap. 1
2	le sue attrazioni, l'appello che ella	fa a' suoi atomi, le sue creature; agli	- Cap. 3
3	ne' miei sogni... La guardai come si	fa a persona che parci di conoscere.	- Cap. 4
4	salute assieme col suo affetto. L'amore	fa spesso di tali miracoli. Del resto io	- Cap. 5
5	lo stesso sentimento che a voi, donne,	fa spesso sacrificare - quasi	- Cap. 8
6	fallisce al suo scopo; che ogni libro che	fa pensare, nuoce. L'obbiettivo d'ogni	- Cap. 15
7	quella fusione piena di due anime che	fa vivere la stessa vita, pensare gli	- Cap. 16
8	avete respinto il suo affetto - né ciò mi	fa meraviglia, né credo che io avrei	- Cap. 26
9	al mio passato. Che cosa era io, or	fa un anno? Che cosa sarebbe stato	- Cap. 28
10	credere la strana impressione che mi	fa questo trovarmi alzata in quest'ora.	- Cap. 30
11	che gli faccio dire tutte le sere. Giorni	fa , passando con lui presso un	- Cap. 30
12	credere che questa superstizione mi	fa ribrezzo, e non avrei il coraggio	- Cap. 30
13	io guardo spesso dal mio balcone, mi	fa lo stesso effetto. Io rido sovente	- Cap. 30
14	ne sono proprio certa; la signora Fosca	fa all'amore col capitano. - Possibile!	- Cap. 34
15	- Non però tanto fissamente. Ciò mi	fa pena, non so il perché, ma mi fa	- Cap. 36
16	fa pena, non so il perché, ma mi	fa una gran pena, ne ho quasi	- Cap. 36
17	- io dissi - il tepore dell'autunno	fa loro immaginare che l'aprile sia	- Cap. 36
18	mi disse: - Mi dispiace che ella vi	fa stare in una posizione molto	- Cap. 36
19	Ora sono contenta, - disse ella, - mi	fa male, mi abbrucia, sono contenta.	- Cap. 37
20	avete addosso una febbriattola che mi	fa paura. Io non compiango quella	- Cap. 39
21	che abbiamo perduto. La fortuna ci	fa parere più cari gli oggetti che ci	- Cap. 42
22	Peccato che non nevichi! Tempo	fa , ho passato questo giorno sulle	- Cap. 44
23	spesso anche delle nostre bassezze,	fa parere ancora nobile e cara la	- Cap. 45
24	meritato qualche cosa dal tuo affetto,	fa che la tua rassegnazione e la tua	- Cap. 45

fa' 1

1	come ti amo, come mi sei necessario!	Fa' tutto ciò che vuoi di me, sarò la	- Cap. 40

faccende 1

1	ripartono, tornano ad incontrarsi... che	faccende sono mai le loro? che affari	- Cap. 30

faccia 9

1	a te stessa; che la solitudine non ti	faccia adoperare per evocare delle	- Cap. 8
2	momento passava sulla via, e proprio in	faccia a noi, un convoglio funerario.	- Cap. 15
3	Come ne sarei felice! Voglio che tu mi	faccia fare una chiave della nostra	- Cap. 30
4	che ho baciato uno per uno, perché tu	faccia altrettanto. Non è poca cosa	- Cap. 30
5	Guardatevene. È necessario che io vi	faccia una rivelazione. - Voi mi	- Cap. 39
6	fronte. Quando la risollevò, vidi la sua	faccia bagnata di pianto. - Tu soffri?	- Cap. 48
7	petto asciutto premere sul mio, la sua	faccia appoggiata alla mia faccia, così	- Cap. 48
8	mio, la sua faccia appoggiata alla mia	faccia , così presso da udire le	- Cap. 48
9	natura, si accostò alla toletta, si lavò la	faccia , arruffò bizzarramente i capelli,	- Cap. 48

facciamo 1

1	Dopo qualche istante uscimmo. - Noi	facciamo una piccola mensa in	- Cap. 12

facciate 1

1	di voi; nondimeno è necessario che vi	facciate un'idea dell'intensità del mio	- Cap. 21

faccie 1

1	di Fosca formava con quelle loro	faccie rosse, piene, abbronzite - chiesi	- Cap. 40

faccio 7

1	il racconto di una passione d'amore, io	faccio forse qui la diagnosi di una	- Cap. 1
2	ero malata? Fu un abuso di parole. Ne	faccio sempre. Per esserlo	- Cap. 15
3	voi la vostra pace, ella le sue illusioni.	Faccio appello alla vostra generosità,	- Cap. 21
4	potuto fare, è ciò che ho fatto e che	faccio - vergognarmi della mia natura!»	- Cap. 28
5	anche il tuo nome nelle orazioni che gli	faccio dire tutte le sere. Giorni fa,	- Cap. 30
6	e dirò anche del vostro giudizio. Non vi	faccio altri elogi, perché gli elogi sono	- Cap. 31
7	a chiedermi: - Ti annoio forse? ti	faccio soffrire? vuoi che io vada via?	- Cap. 36

facemmo 2

1	stordito. Eravamo tutti immollati. Ci	facemmo condurre a Porta Magenta, e	- Cap. 43
2	era ansante, sfinito. Ci riposammo.	Facemmo un terzo assalto. Io era più	- Cap. 49

facendo 3

1	con gioia alla rovina che il tempo va	facendo nelle mie memorie; più spesso	- Cap. 1
2	e per mettere a prova la mia pazienza,	facendo passare i suoi piccoli piedi	- Cap. 32
3	fazzoletto; ella si allontanò fuggendo, e	facendo tintinnire la sua campana. -	- Cap. 36

facendovi 1

1	i teschi che erano sul caminetto e	facendovi passare dinanzi la fiamma	- Cap. 27

facevano 1

1	dottore - io credo... mi pare che se si	facevano prima alcune parole in	- Cap. 46

facevsi 2

1	pregata di fermarsi a pranzo con noi; le	facevsi buon viso. All'indomani mi	- Cap. 29
2	e a rabbrivire dal freddo. Volle che	facevsi passare anch'io le mani nel	- Cap. 43

faceto 2

1	ella qualche volta mezzo tra il serio e il	faceto - non mi hanno lasciato il	- Cap. 6
2	- aggiunse mezzo tra il serio e il	faceto - io sarò di ritorno fra un	- Cap. 27

faceva 15

1	a quando a quando il vento vi	faceva cadere dagli alberi i rami	- Cap. 16
2	invidiava quelle due creature, ma mi	faceva male il pensare che v'erano al	- Cap. 16
3	che ella soffriva orribilmente, e	faceva violenza a se stessa per	- Cap. 19
4	gliene dava tutti i diritti; pure, mi	faceva pena il vederla irridere a	- Cap. 23
5	mi parve un'eternità. Ogni qualvolta io	faceva atto di muovermi, ella trasaliva	- Cap. 27
6	e quantunque mi riamasse, lo	faceva sì freddamente che io ne era	- Cap. 29
7	mi trattava come una bambina, e mi	faceva spesso ballare sulle sue	- Cap. 29

8	capace di qualunque sacrificio. Ella mi	faceva rimanere vicino al suo letto	- Cap. 32
9	divano di velluto turchino, sul quale mi	faceva sedere vicino a lei; mi aveva	- Cap. 32
10	abbracciato delle lunghe ore, e mi	faceva ripetere parola per parola	- Cap. 32
11	Mi copriva di petali di fiori, mi	faceva mangiare dei bottoni di rose, o	- Cap. 32
12	quando in quando uno sbuffo di rovaio	faceva cadere una pioggia di foglie	- Cap. 36
13	e senza avvedersi del male che mi	faceva . Ora che eravamo liberi, soli,	- Cap. 38
14	ruvidezza piena di affetto. Quanto mi	faceva male l'ingannare quell'uomo!	- Cap. 39
15	carichi di ghiaccioli che la brezza	faceva cadere dai rami; le campane	- Cap. 49

facevamo 2

1	di queste praterie tristi e monotone. Vi	facevamo delle lunghe passeggiate;	- Cap. 6
2	volentieri di questa sicurezza. Alla sera	facevamo abitualmente una	- Cap. 32

facevano 6

1	sulle loro ruote mal ferme, i vetturini	facevano scoppiettare le loro fruste,	- Cap. 4
2	Tutti i contadini ci conoscevano e ci	facevano mille dispetti. Alcuni fanciulli	- Cap. 6
3	io senza avvedermi del male che le	facevano le mie parole - credete che	- Cap. 16
4	amore, la mia felicità, la natura stessa	facevano tacere in me quel sentimento.	- Cap. 18
5	quindi quelle contrarietà me le	facevano credere indifferenti, apate,	- Cap. 29
6	i miei commensali si erano alzati, e	facevano mostra di frugare qua e là	- Cap. 44

facevi 1

1	Ho compreso, sai, lo sforzo che tu	facevi ieri per nascondermi le tue	- Cap. 8

facezia 1

1	egli - voi credete di aver proferito una	facezia , e avete detto invece una	- Cap. 44

facile 14

1	tutte le passioni, è ad un tempo la più	facile e la più semplice nel suo nascere.	- Cap. 4
2	Non vi è che un mezzo comune,	facile , sicuro di essere felici. - Quale?	- Cap. 16
3	alzavo gli occhi e la guardavo. Era	facile accorgersi che ella soffriva	- Cap. 19
4	La ragione vi offre un mezzo assai	facile per riconciliarvi col mio rifiuto.	- Cap. 21
5	che vi siete andato per rivederla. - Era	facile indovinarlo. Non è cosa che	- Cap. 23
6	un uscio che è chiuso, ma che mi sarà	facile aprire, ancorché non ne abbia	- Cap. 26
7	- quell'incognito mi amava. Era così	facile l'indovinarlo. Egli non passava	- Cap. 29
8	una fortuna ragguardevole. Mi fu assai	facile avvedermi fino da principio che	- Cap. 29
9	buona; il suo dire era sì aggraziato, sì	facile , e le modulazioni della sua	- Cap. 32
10	de' suoi desideri, ma era però ben	facile l'indovinarla. E se adesso ella	- Cap. 38
11	di tavole su cui la neve gelata rendeva	facile lo sdruciolare, e abbracciò un	- Cap. 43
12	ella aveva predeciso e compiuto con sì	facile risolutezza? No, né io, né	- Cap. 46
13	dalla mia apatia. V'era nulla di più	facile che colpirlo in quel momento	- Cap. 49
14	all'occhio una direzione sì giusta e sì	facile , che io mi tenni perduto.	- Cap. 49

facili 1

1	di quei sùbiti mutamenti che erano così	facili nel suo carattere, e che sarebbe	- Cap. 40

facilità 2

1	dall'uno all'altro estremo colla stessa	facilità , e colla stessa apparenza di	- Cap. 29
2	Sì, Giorgio, io sono caduta con	facilità , ma devo rialzarmi con	- Cap. 45

facilmente 2

1	pensiero, e ciascuno di noi se ne era	facilmente dimenticato. Confesso qui	- Cap. 24
2	ad amarvi incomprensibile, lo capisco	facilmente ; pure io vi dico che	- Cap. 26

facoltà 2

1	fino a quel punto estremo delle nostre	facoltà , oltre il quale vi sarebbe la	- Cap. 8
2	- V'ingannate, la legge mi dà	facoltà di obbligarla a seguirmi. -	- Cap. 29

fai 1

1	più tutti i giorni, non saprò più cosa tu	fai a tutte le ore, non riceverò più i	- Cap. 8
	falena 1		
1	ti mando oggi: un capello bianco, una	falena morta d'amore e un piccolo	- Cap. 30
	fallisce 1		
1	convinta che ogni libro che non diverte,	fallisce al suo scopo; che ogni libro	- Cap. 15
	fallo 2		
1	circostanze che scusino e legittimino il	fallo ? Non risposi. La sua	- Cap. 48
2	quel momento la triste eredità del mio	fallo e del mio amore.	- Cap. 49
	falsa 2		
1	non attingono alcuna forza da questa	falsa costanza. - Mi conoscete assai	- Cap. 40
2	il dottore - questa argomentazione è	falsa . Converrebbe indagare se un	- Cap. 44
	falso 2		
1	affetto - tutto il resto è convenzionale,	falso - è apparente. Se un uomo	- Cap. 44
2	mi disse con calma - le lagrime sono un	falso ornamento. - Non è vero - le	- Cap. 48
	fama 5		
1	che potevano compromettere la	fama di persone ancora viventi, e	- Premessa
2	sacrificarlo alle vuote soddisfazioni della	fama sarebbe stata debolezza indegna	- Cap. 1
3	te ho sacrificato le mie ricchezze, la mia	fama , la mia vita". Ho compreso come	- Cap. 8
4	quasi superbe del sacrificio - la	fama di oneste all'affetto dell'uomo	- Cap. 8
5	il perdere la mia pace, la mia	fama , il rendermi anche ridicola,	- Cap. 37
	famiglia 11		
1	- Noi facciamo una piccola mensa in	famiglia - continuò egli lungo la via.	- Cap. 12
2	parlando, non posso dire di aver	famiglia , ma ho meco una mia	- Cap. 12
3	mandarla poco lungi di qui, presso una	famiglia che ne avrebbe avuto gran	- Cap. 12
4	di disponibilità, conviveva colla mia	famiglia . Egli era orfano da	- Cap. 29
5	come una persona della nostra	famiglia . È assai difficile che io	- Cap. 29
6	un errore. Non era nato per la vita di	famiglia io. Badate che siamo in	- Cap. 29
7	mio marito. Rimpatriata, trovai la mia	famiglia quasi povera. Al rimorso di	- Cap. 29
8	nella sua casa come una persona di	famiglia . Ella aveva saputo	- Cap. 31
9	noi festeggiamo oggi; noi festeggiamo la	famiglia , le gioie della vita domestica,	- Cap. 44
10	Le più belle rimembranze della	famiglia fanno capo a questo giorno.	- Cap. 44
11	gravi e improvvisi hanno rovinata la mia	famiglia . Mio marito è quasi povero.	- Cap. 45
	famigliarità 1		
1	carezze e i suoi baci, ogni suo atto di	famigliarità , mi cagionava un	- Cap. 29
	famiglie 2		
1	suo seno pieno di amore erompono le	famiglie degli insetti e delle erbe,	- Cap. 3
2	cui si giovava per accreditarsi presso le	famiglie che lo ospitavano, od	- Cap. 29
	fammi 1		
1	a vederti, e se non ti sentissi bene	fammi chiamare, non avere riguardi,	- Cap. 27
	fanali 1		
1	via, spirava un'aria gelata e tagliente; i	fanali erano ancora accesi,	- Cap. 40
	fanciulla 8		
1	hanno lasciato il tempo di essere una	fanciulla , e me ne rivendico adesso.	- Cap. 6
2	ma sognava. Mi pareva di essere ancora	fanciulla , e che tu fossi il mio angelo	- Cap. 27
3	morta a quattordici anni. Era una bella	fanciulla , col naso aquilino, bruna,	- Cap. 27
4	quale non poteva sentirla che io. Quella	fanciulla , che ora è donna maritata,	- Cap. 29
5	ero più sviluppata di quanto lo sia una	fanciulla robusta di dieci anni: egli	- Cap. 29

6	l'intelletto ed il cuore; vi era entrata	fanciulla , e ne uscii donna. Ma sono	- Cap. 29
7	in un convento, alla tua età! una bella	fanciulla come sei tu, colla tua dote!	- Cap. 29
8	atterrito. Fino allora io era stata una	fanciulla , aveva conosciuto nulla del	- Cap. 29

fanciullaggini 1

1	ardenti consistevano spesso in alcune	fanciullaggini senza nome, in alcune	- Cap. 6

fanciulle 2

1	uccelli riprendevano le loro canzoni, le	fanciulle - fiori umani - scherzavano	- Cap. 4
2	mia vita? Ho viaggiato con alcune	fanciulle , e con due vecchi che non	- Cap. 20

fanciullezza 3

1	sentimento che l'occupa tutta; nella	fanciullezza col desiderio, nella	- Cap. 16
2	fino dai primi anni della mia	fanciullezza ; immagina tu cosa doveva	- Cap. 29
3	delle ore più gioconde della vostra	fanciullezza , delle persone che avete	- Cap. 44

fanciulli 12

1	scoppiettare le loro fruste, gruppi di	fanciulli s'inseguivano schiamazzando;	- Cap. 4
2	anni, io a ventotto, eravamo ancora due	fanciulli . In un gran centro di	- Cap. 5
3	ed esclamavamo di noi stessi: «che	fanciulli !» Fuori di Porta Magenta, vi	- Cap. 6
4	e ci facevano mille dispetti. Alcuni	fanciulli ci gridavano dietro: - oh gli	- Cap. 6
5	ali bianche. Ti ricordi quando si era	fanciulli ? Pensare che allora non ti	- Cap. 27
6	conosceva, non ti amava! Quando si era	fanciulli !... - Eri più felice allora? -	- Cap. 27
7	aveva un'abitudine comune a tutti i	fanciulli , e di cui veniva rimbrottata	- Cap. 29
8	a qualche eccesso colpevole. Tutti i	fanciulli si affezionano ai primi	- Cap. 29
9	della mia; amava le cose che amano i	fanciulli , ma come le amerebbero gli	- Cap. 29
10	che sentivo per le mie compagne, per i	fanciulli , per le persone di casa, mi	- Cap. 29
11	uccide i draghi che mangiano i cattivi	fanciulli , conveniva ricordarsene tutte	- Cap. 30
12	inconsapevole, felice come lo sono i	fanciulli , ma nondimeno lo ero. Te lo	- Cap. 30

fanciullo 9

1	gioie più pure della mia vita quand'era	fanciullo , sono essi ritornati ogni anno?	- Cap. 1
2	tutti gli uomini un po' più che mediocri,	fanciullo ; in fatto di principi, virtù	- Cap. 13
3	bene di mia madre, che perdetti	fanciullo , se non baciando un	- Cap. 16
4	una Madonna che ho pregato molto da	fanciullo , il cui volto di cera bianca, i	- Cap. 27
5	e mi sentivo gaio e felice come un	fanciullo . Fra sei ore sarei stato nelle	- Cap. 40
6	hanno maggiore logica di quelle di un	fanciullo . Avete troppo spirito per	- Cap. 40
7	di lacrime, e vorrei piangere come un	fanciullo . Perché? Non lo so dire.	- Cap. 43
8	mi era avvezzato a questa idea fino da	fanciullo , e la mia gioventù non era	- Cap. 45
9	sulle mie ginocchia. Mi arresi come un	fanciullo . Tutte le forze della mia	- Cap. 48

fango 4

1	Nondimeno me ne astenni. Gettare nel	fango della pubblicità il segreto de'	- Cap. 1
2	parte del mio mantello. La via era tutta	fango , tutta pozzanghere, e vi	- Cap. 40
3	in campagna, sulla neve, in mezzo al	fango , come le passai ieri l'altro con	- Cap. 43
4	fede era rovinato, tutto era caduto nel	fango . Mi immersi e mi smarrii in	- Cap. 46

fangose 1

1	case, tutti gli abitanti - viuzze strette e	fangose , catapecchie anguste e	- Cap. 2

fangoso 1

1	zoccoli ferrati dei contadini sul selciato	fangoso della via - uniche sensazioni,	- Cap. 2

fanno 9

1	per... me. Vi sono delle letture che mi	fanno male. - Voi sapete - io dissi	- Cap. 15
2	benedizione! - Ma questi pensieri vi	fanno male - io le risposi. - Perché	- Cap. 16
3	Ho qui nel cuore tante cose che mi	fanno male, perché non le posso mai	- Cap. 16
4	labbra e baciò convulsivamente. - Si	fanno tali follie prima di morire -	- Cap. 27
5	tutte quelle forze che qualche volta ci	fanno trionfare delle passioni; il suo	- Cap. 28
6	è assai giusto. Diffida di coloro che	fanno mestiere di far versi, diffida in	- Cap. 29

7	un mezzo poeta, un mezzo artista mi	fanno orrore. Hanno tutte le passioni	- Cap. 29
8	una ragna. Se vedessi gl'inchini che si	fanno i miei fiori sotto le carezze di	- Cap. 30
9	Le più belle rimembranze della famiglia	fanno capo a questo giorno. Volete	- Cap. 44

fantasia 2

1	lavoro letterario dovrebbe essere la	fantasia - non la testa che si guasta,	- Cap. 15
2	Poc'anzi mi parlavate dei piaceri della	fantasia . - Altro è immaginare,	- Cap. 16

fantasma 2

1	che avesse potuto ancora atterrirmi, col	fantasma sconosciuto di questo	- Cap. 2
2	una notte terribile; ebbi l'incubo; un	fantasma spaventevole s'era buttato	- Cap. 37

fantasmagoria 1

1	che l'uomo ha delle ali. Che bella	fantasmagoria di alberi, di fiumi, di	- Cap. 20

fantasmi 1

1	in una stanza, e popolarla dei	fantasmi del mio amore - era il mio	- Cap. 11

fantastica 2

1	grande e sporgente rompeva l'armonia	fantastica delle linee scorrette di quel	- Cap. 27
2	bianca l'assomigliavano ad una visione	fantastica ; in quel momento nissuno	- Cap. 48

fantasticando 2

1	le mie ore al caminetto, leggendo,	fantasticando , rattizzando il fuoco,	- Cap. 38
2	incrociati sul paracenero, pensando e	fantasticando alla luce della fiamma	- Cap. 40

fantasticare 3

1	bisogno di pensare, di ricordare, di	fantasticare a mio talento. In quel	- Cap. 16
2	di persecuzioni che non soffrivi, di	fantasticare una felicità impossibile	- Cap. 29
3	con esse qualche frase a mio talento, e	fantasticare su ciò che avrebbe potuto	- Cap. 45

fantasticherie 1

1	che mi tenne desto e immerso nelle mie	fantasticherie fino al mattino. Ogni	- Cap. 40

far 18

1	inscritto nei ruoli d'un reggimento, e	far pompa del mio costume di	- Cap. 2
2	delle sue soddisfazioni più vive era di	far colazione con me, di mangiare con	- Cap. 6
3	e porgendomela, aggiunse: - Se volete	far parte della nostra mensa, se	- Cap. 12
4	vostro cugino vi ha accusata con me di	far un abuso della lettura. - Sorvolo	- Cap. 15
5	comprendevate quanto mi dovevano	far male quelle parole? - Perdonate,	- Cap. 16
6	- Con quello delle quattro. - Bisognerà	far anticipare il vostro pranzo. -	- Cap. 19
7	confidenza. Capiva che non era cosa da	far venire il ruzzo di contarla. Quella	- Cap. 26
8	e ho caro il sentimento che ti spinge a	far nascere in me queste illusioni.	- Cap. 27
9	disse: - Mia cara figliuola, tu ci vuoi	far morire; pensare a lasciarci!... noi	- Cap. 29
10	e né io né mia madre sollevamo	far loro maggior compagnia di quel	- Cap. 29
11	cugino ed i suoi amici non potevano più	far a meno di lui, e lo sollecitavano	- Cap. 29
12	un talento mediocre che aveva l'arte di	far apparire un talento superiore. Era	- Cap. 29
13	Diffida di coloro che fanno mestiere di	far versi, diffida in genere degli	- Cap. 29
14	altri lo sappiano, come si ha piacere a	far conoscere, e a conoscere una	- Cap. 30
15	ora a parlarvi aspramente, a	far tacere perfino la mia pietà? Siete	- Cap. 40
16	nella stanza sorridente con aria di voler	far le beffe della mia sconfitta; e mi	- Cap. 41
17	provocato questa osservazione. - Voleva	far constare di un fatto. Vi sono	- Cap. 44
18	colla tua, distruggere la mia natura per	far parte della tua natura. Dimmi	- Cap. 48

farà 10

1	di ciò che egli fu un tempo, non gli	farà forse discaro che altri abbiano	- Premessa
2	dottore guardando il suo orologio - se	farà d'uopo attenderete nella mia	- Cap. 26
3	non piangere, te ne scongiuro, ciò ti	farà male. - Quel giorno pensava a	- Cap. 27
4	un capello, uno soltanto, ciò non mi	farà male. - Ma... - Via,	- Cap. 27

5	E pure... Ti dirò una cosa che ti	farà sorridere. L'anno scorso aveva	- Cap. 29
6	che ti parrà strano, che forse ti	farà sorridere, ma che nondimeno è	- Cap. 29
7	casa vostra, credete a me; quell'uomo vi	farà morire; non siete voi quella che	- Cap. 29
8	- Che diavolo! Tutta quella frutta ti	farà male! - Se avesse saputo! Se	- Cap. 30
9	ne incarico io. L'aria di quel paese vi	farà bene. Farò revocare la vostra	- Cap. 41
10	la forza che riacquisterete guarendo li	farà cessare. Viaggiate, divagatevi.	- Cap. 50

faranno 1

1	la fiamma della candela. - Essi vi	faranno compagnia, intanto che io	- Cap. 27

farci 3

1	cugino di condurmivi stasera. Se volete	farci l'onore di accompagnarci... -	- Cap. 15
2	mi accapiglierei con Domeneddio.	Farci brutti e senza salute, vada; ma	- Cap. 31
3	signori del Ministero che hanno voluto	farci questa sorpresa? Siete destinato	- Cap. 44

fare 33

1	Vi fu un tempo in cui avrei voluto	fare un libro delle cose che sto per	- Cap. 1
2	di gridar forte, di urlare, - non posso	fare a meno, mi sento una cosa nel	- Cap. 6
3	volutto vedervi un po' prima. Ma come	fare ? Sono sempre così malata! Fui	- Cap. 15
4	bisognerebbe escludere il merito di	fare o non fare. I travimenti	- Cap. 15
5	escludere il merito di fare o non	fare . I travimenti dell'immaginazione	- Cap. 15
6	delle più violente. Che poteva io	fare ? Sentiva pietà di lei, vedeva il	- Cap. 18
7	forse risposto di no, ma a tavola! Come	fare ! Voi conoscete il mio debole, e	- Cap. 19
8	perdonatemi, perché non avrei potuto	fare altrimenti. Sentite, - e chiamo il	- Cap. 21
9	tempo è limitato, sentiamo cosa posso	fare per quella donna. - Una cosa	- Cap. 26
10	stata uguale. Tutto ciò che avrei potuto	fare , è ciò che ho fatto e che faccio -	- Cap. 28
11	piccola rinuncia che era necessario	fare al mio amor proprio, non	- Cap. 29
12	a Dio; è ciò che noi tutte finiamo di	fare ; se non che io l'aveva fatto	- Cap. 29
13	tu, colla tua dote! Che poteva io	fare ? Non mi amava forse mia madre?	- Cap. 29
14	Ma ciò non ha a che	fare ; è questione di apprezzamento.	- Cap. 29
15	fa ribrezzo, e non avrei il coraggio di	fare questo esperimento? Ma sarei	- Cap. 30
16	ne sarei felice! Voglio che tu mi faccia	fare una chiave della nostra stanzetta,	- Cap. 30
17	a sedere, secondo che ella mi diceva di	fare . Una disubbedienza commessa	- Cap. 32
18	e ci credo. - Cosa li hai veduti	fare ? - A darsi un bacio. -	- Cap. 34
19	Ella mi lasciava	fare senza dir parola: guardava il	- Cap. 36
20	a salvarmi. - Che cosa avete risolto di	fare ? - mi chiese una volta il medico.	- Cap. 39
21	l'idea del sacrificio che ella sembrerebbe	fare della sua vita, non esalti la	- Cap. 39
22	Vedremo in appresso ciò che si potrà	fare , prenderemo consiglio dagli	- Cap. 39
23	tuttavia la meno triste che io potessi	fare . Ma per altro lato quante	- Cap. 40
24	rigoroso che io intendevo	fare della mia condotta. E poi, quali	- Cap. 40
25	fatalmente ispirato io? Che cosa poteva	fare per voi oltre a ciò che ho fatto?	- Cap. 40
26	domani dovrò pur ripartire, non posso	fare a meno di recarmi per due	- Cap. 40
27	una domanda: «Che cosa intendete di	fare ?». - Ciò che è oramai	- Cap. 41
28	lei fino a che non vedrò la possibilità di	fare diversamente. - Datemi il	- Cap. 41
29	Ubbidiscimi, te li leverò io. Mi lasciò	fare , benché quasi con dispiacere. Le	- Cap. 43
30	toglierci questo passato, nessuno può	fare che io non t'abbia amato con	- Cap. 45
31	il potere di uccidere. Mi provai a	fare colle mani alcune pieghe nel mio	- Cap. 46
32	io le armi. Non avete osservazioni a	fare ? - Nessuna. - Allora non v'	- Cap. 46
33	- Nemmeno. - Che ho da	fare ? - Indovina. Ciò che faresti con	- Cap. 48

farebbe 2

1	uomo ed una donna giovani. Essa non	farebbe che rendere la nostra	- Cap. 21
2	è doppiamente incredibile! quella donna	farebbe scappare il diavolo. - Tutti i	- Cap. 34

farebbero 1

1	ti tragga a pensare a dei legami che ti	farebbero infrangere quelli che ti	- Cap. 8

farei 1

1	non soffrissi vorrei vederti sempre così.	Farei patto di passare tutta la mia	- Cap. 37

faremo 3

- 1 a domattina? - Sì. - Cosa **faremo** ? - Parleremo, ma forse ciò ti - *Cap. 27*
2 verrai solo al mattino. Poi guarirò, poi **faremo** delle passeggiate... - Tu hai - *Cap. 27*
3 Natale! E stasera rimarrete con noi? **Faremo** una piccola cena. - - *Cap. 44*

fareste 1

- 1 prevedere. Ad ogni modo voi non **fareste** che affrettarle di poco una - *Cap. 37*

faresti 1

- 1 ho da fare? - Indovina. Ciò che **faresti** con una donna che amassi, ciò - *Cap. 48*

farete 1

- 1 a pranzo qui. Se vi verrete (e non **farete** male a venirvi) direte al - *Cap. 44*

farfalla 1

- 1 certi scriccioli non più grandi d'una **farfalla** . Il loro canto era un fischio - *Cap. 16*

farfalle 4

- 1 feci dei sogni puerili: vedeva delle **farfalle** e degli angeli, dei paesi che - *Cap. 4*
2 Mi portava delle **farfalle** , e mi mandava a regalare delle - *Cap. 6*
3 di un polline amaro e velenoso; le **farfalle** che vi si fermano troppo, vi - *Cap. 15*
4 luce e l'azzurro? Hai mai osservato? Le **farfalle** sono molto migliori di noi. - *Cap. 30*

farfalluccia 1

- 1 il resto mi par vano. Vedi questa **farfalluccia** ? Ho voluto mandartela; - *Cap. 30*

farla 2

- 1 commessa con garbo poteva **farla** sorridere, ma un atto dispettoso - *Cap. 32*
2 che il minimo de' suoi torti bastava a **farla** tacere. Le mie idee si - *Cap. 45*

farle 1

- 1 usciti, Clara mi disse: - Ho voluto **farle** ripetere due volte il tuo nome. - *Cap. 43*

farlo 6

- 1 e di angoscia mi ha distolto sempre dal **farlo** . Una profonda sfiducia si è - *Cap. 1*
2 giunto in questa città; non avrei potuto **farlo** prima. Dio lo sa come sono - *Cap. 8*
3 mi avesse quasi posto nell'obbligo di **farlo** . Un giorno, durante il pranzo, - *Cap. 13*
4 fra poco che era mio dovere di **farlo** . - Dite, dite - esclamai io - *Cap. 26*
5 fatalità che mi ha trascinato a **farlo** . Egli sa che di tutte le amarezze - *Cap. 31*
6 comprendo adesso tutta l'impossibilità di **farlo** come lo richiederebbe - *Cap. 35*

farmi 6

- 1 possa essere dispiaciuto. Non tentate di **farmi** credere il contrario. - Non lo - *Cap. 16*
2 le intenzioni che vi consigliano a **farmi** questa offerta, e mi astengo dal - *Cap. 23*
3 uno contrario a salvarla. Non posso **farmi** comprendere di più da voi, non - *Cap. 26*
4 ne dicevate nulla, non voleva forzarvi a **farmi** questa confidenza. Capiva che - *Cap. 26*
5 che dite avere per me, e il desiderio di **farmi** soffrire? - Non desidero di - *Cap. 40*
6 Il colonnello mi strinse la mano fino a **farmi** sentire un po' troppo la - *Cap. 44*

farmiti 1

- 1 tuo figlio! Indarno il mondo vorrebbe **farmiti** credere disprezzevole, indarno - *Cap. 9*

farne 4

- 1 quell'abuso parziale che era costretto a **farne** . Questo cruccio era una delle - *Cap. 31*
2 quella relazione. Ora non posso **farne** a meno. Bisogna che lasciate - *Cap. 37*
3 vi ha obbligato a rimanere. Io sarò là a **farne** fede. Immagino che non avrete - *Cap. 44*
4 che sporgevano da una siepe, per **farne** cadere la neve. Guardai un - *Cap. 45*

farò 15

1	ti apprezzerò meno per questo. Io non	farò caso delle leggi degli uomini,	- Cap. 9
2	un dottore che l'ha visitata. Ve la	farò conoscere. Avrei potuto	- Cap. 12
3	convulsivamente. - Qualche giorno vi	farò delle confidenze, vi racconterò la	- Cap. 16
4	di farmi credere il contrario. - Non lo	farò , - io le dissi (giacché mi vedeva	- Cap. 16
5	di dire una nuova menzogna) - non lo	farò perché me lo proibite, ma...	- Cap. 16
6	usciremo in carrozza assieme, vi	farò vedere una pariglia che non	- Cap. 18
7	promesso di raccontarti la mia vita e lo	farò . Il medico mi ha detto che non	- Cap. 29
8	che avete verso di voi medesimo. Io vi	farò ottenere una licenza col pretesto	- Cap. 39
9	- io le dissi - non ti desolare così,	farò tutto quello che vorrai. Tu	- Cap. 40
10	Non sono cattivo, lo sai, non ti	farò alcun male, ti ubbidirò, ma non	- Cap. 40
11	L'aria di quel paese vi farà bene.	Farò revocare la vostra licenza, e vi	- Cap. 41
12	Farò revocare la vostra licenza, e vi	farò avere invece una traslocazione	- Cap. 41
13	colonnello - ma più assai dalla durata.	Farò uno sforzo di logica.	- Cap. 44
14	mi ti ritoglierò con pari franchezza; mi	farò un'arma della tua stima, della	- Cap. 45
15	baciai ancora. - Non basta. -	Farò ciò che vorrai. Comandami. -	- Cap. 48

farsi 3

1	che mi pareva che ella avesse voluto	farsi giuoco della mia sensibilità; più	- Cap. 24
2	concetto più triste che avevano potuto	farsi degli uomini, ed era naturale	- Cap. 29
3	alcun valore a quei doni che sogliono	farsi i ricchi, a quei piccoli sacrifici	- Cap. 44

farti 4

1	otto giorni, utilizzerò questo tempo nel	farti il mio racconto. Oggi non lo	- Cap. 29
2	ricordo spesso - e te lo racconto per	farti sorridere - di una piccola	- Cap. 29
3	famiglia. È assai difficile che io possa	farti una pittura esatta del suo	- Cap. 29
4	mi parve che ella avrebbe potuto	farti ricordare di me, nella sola	- Cap. 45

farvelo 1

1	esalti la vostra immaginazione fino a	farvelo parere sublime. La sua vita	- Cap. 39

farvi 10

1	sentimento di carità che mi consiglia a	farvi questa proposta... E anche di	- Cap. 12
2	- Vi vedo solo, e mi permetto di	farvi un poco di compagnia.	- Cap. 15
3	e per scrivervi, era allo scopo di	farvi conoscere il più presto possibile	- Cap. 21
4	mi sentiva un poco imbarazzato a	farvi questa confidenza, e perché	- Cap. 37
5	siete sano, e potete trionfarne, potete	farvi robusto; ma i germi del male li	- Cap. 37
6	per via. - Voi credete con ciò di	farvi amare, di farvi ammirare; la	- Cap. 40
7	- Voi credete con ciò di farvi amare, di	farvi ammirare; la vostra vanità ha	- Cap. 40
8	di farmi soffrire? - Non desidero di	farvi soffrire. Io vorrei rendervi felice	- Cap. 40
9	le mie teorie sull'onore, ma mi limito a	farvi una domanda: «Che cosa	- Cap. 41
10	amico, possiate essere felice, e non	farvi rimprovero d'una sciagura di cui	- Cap. 50

fascino 1

1	Scopersi più tardi il segreto di quel	fascino immediato che aveva esercitato	- Cap. 5

fascio 2

1	del sergente di posta che ci recava un	fascio di lettere. Io n'ebbi una, che	- Cap. 44
2	innanzi i suoi capelli, li raccolse in un	fascio colle mani, e mi disse	- Cap. 48

fatale 9

1	e sulla indispensabilità di quella visita	fatale . Se ne offese, e mi disse che	- Cap. 28
2	guarì della mia malattia, ma mi fu anzi	fatale , perché mi fece comprendere	- Cap. 29
3	che mi circondava. Ma la lettura è	fatale in ciò, che quella dimenticanza	- Cap. 29
4	sai, questa commozione potrebbe esserti	fatale ; se i tuoi accessi... se ciò	- Cap. 37
5	ansietà. - Sappiate che l'amore sarebbe	fatale a quella donna; un errore	- Cap. 39
6	ogni altra relazione tra noi sarebbe	fatale ; non ci potrebbe ricondurre	- Cap. 45
7	che qualche cosa di terribile, di	fatale sarebbe successo fra poco, che	- Cap. 46
8	Fosca morì tre giorni dopo quella notte	fatale ; morì felice, illusa, soddisfatta;	- Cap. 50
9	parola di rimprovero per l'influenza	fatale che ebbi in queste vostre	- Cap. 50

fatali 3

1	diversamente sentiti, ma ugualmente	fatali e formidabili. È con essi che si	- Cap. 1
2	dispettoso poteva avere conseguenze	fatali . Quando era malata molto, i	- Cap. 32
3	le vostre accondiscendenze le sono state	fatali ; d'ora in poi glie lo sarebbero	- Cap. 39

fatalità 3

1	il cielo mi è testimonia della inesorabile	fatalità che mi ha trascinato a farlo.	- Cap. 31
2	sua fiducia, io del mio sacrificio. Una	fatalità inesorabile aveva posto a	- Cap. 45
3	non potea non commettere. Una cieca	fatalità muove e dirige le azioni di	- Cap. 50

fatalmente 2

1	le conseguenze di quella che vi ho	fatalmente ispirato io? Che cosa	- Cap. 40
2	non avessi temuto di commuovervi	fatalmente con questo dono. Saprete	- Cap. 50

fate 7

1	dirmi: «È vero, perciò non lo	fate ». In quel momento avevamo	- Cap. 16
2	il mio debole, e ne approfittate.	Fate conto di partire domani? E con	- Cap. 19
3	pericolosi alla vostra tranquillità.	Fate che io non vi debba essere	- Cap. 21
4	assai delicata; io non posso dirvi: «	Fate questo, fate quello», posso	- Cap. 37
5	io non posso dirvi: «Fate questo,	fate quello», posso avvertirvi di un	- Cap. 37
6	- Agitato? - Estremamente. -	Fate cattivi sogni? - Orribili. - Fra	- Cap. 41
7	che renderebbe impossibile arrestarla.	Fate quell'apprezzamento che volete	- Cap. 41

fatica 5

1	- cosa che non ebbe a costarmi poca	fatica , perché ella, dal canto suo,	- Cap. 18
2	Oggi non lo potrei, ti scrivo con molta	fatica . Se sapessi quanto mi è caro il	- Cap. 29
3	alzò gli occhi con lentezza, quasi con	fatica ; mi guardò e li riabbassò senza	- Cap. 40
4	Fosca alla stazione. Il freddo, la	fatica , il dolore avevano talmente	- Cap. 40
5	e agitando con lentezza, quasi con	fatica , la sua coda aggomitolata; lo	- Cap. 45

faticose 1

1	già da cinque anni nelle mie	faticose peregrinazioni. Sulla maggior	- Cap. 1

fatta 10

1	cugina del colonnello non s'era ancor	fatta vedere. La malattia continuava a	- Cap. 13
2	dell'anima. La sua offerta era stata	fatta tanto opportunamente, e con	- Cap. 15
3	Son essi, è il mondo che mi ha	fatta diventare così, mi conoscerete.	- Cap. 16
4	triste di quanto non me la avesse già	fatta vedere la sua bruttezza. Ne fui	- Cap. 19
5	l'intimità e la convivenza mi avessero	fatta apparire a' suoi occhi ancora	- Cap. 29
6	non poteva cessare di amarlo. M'era	fatta quasi una religione del mio	- Cap. 29
7	una sua cugina, che me l'avrebbe	fatta conoscere, e l'avrebbe pregata di	- Cap. 29
8	mi lasciò libera e mi disse: - Vi siete	fatta male? perdonate madonna: non	- Cap. 29
9	di tutta la sua luce. La neve pareva	fatta di tante pagliuzze d'argento, e	- Cap. 43
10	vostro nemico? Questa offerta era stata	fatta a me. - Tolga il cielo che io	- Cap. 44

fatte 2

1	sì leale e sì ingenuo, egli mi aveva	fatte alcune confidenze che mi	- Cap. 31
2	vostri amici. Dopo tutte le follie che ha	fatte per voi, dopo quella colossale di	- Cap. 41

fattezze 4

1	per difetti di natura, per disarmonia di	fattezze , - ché anzi erano in parte	- Cap. 15
2	sempre elegante e accurato. Le sue	fattezze erano riposate, e quasi	- Cap. 23
3	I suoi capelli erano scomposti, le sue	fattezze orribilmente alterate, il	- Cap. 40
4	e a contrarre in mille modi le mie	fattezze . Vi fu un istante in cui mi	- Cap. 46

fatti 7

1	produrre nella mia anima, in seguito ai	fatti che imprendo a raccontare.	- Cap. 10
2	Durante lo svolgimento di questi	fatti l'amore di Clara perdurò vivo e	- Cap. 10
3	ingenue, stranamente buone. Si erano	fatti all'amore diciassette anni prima	- Cap. 29

4 farsi i ricchi, a quei piccoli sacrifici
5 io più d'ogni altro, saremmo stati
6 di un sogno. Mi sembra talora che tali
7 mi recava le ultime notizie di quei

1 E come non li ho avvertiti? Cosa ho
2 di questo fenomeno, come avrebbe
3 il tempo e la riflessione non abbiano
4 sul finire d'aprile, e mi ricordo di aver
5 in alcune puerilità che ci avrebbero
6 venticinque anni che mai! E lo era in
7 pace; una natura più ricca mi avrebbe
8 è la malattia personificata, l'isterismo
9 un po' più che mediocri, fanciullo; in
10 ella vendicarsi dei tentativi che io aveva
11 e anche qui sapeva di mentire. Mi avete
12 - Voi non sapete quanto mi avete
13 mano colla mano del braccio che aveva
14 e ho voluto quasi provocarli, l'ho
15 Con tutta l'anima. - Quella di avervi
16 della mia semplicità; essa non aveva
17 e d'ogni attrattiva. L'amicizia ci ha già
18 rispose il colonnello. - Se me ne avete
19 alle tre per me solo. Avevo
20 nella sala da pranzo. Essa vi s'era
21 fiorenti come le sue donne; quel cielo è
22 nel lasciarmi delle parole che mi hanno
23 hanno fatto piangere perché mi hanno
24 di trovarvi solo con me, come avete
25 abboccamento. Anche allora mi avevate
26 mia dignità! Ciò mi piace. Ma avrei
27 e voi - è una confidenza che ella mi ha
28 mi fa meraviglia, né credo che io avrei
29 del suo carattere. Sapreste dirmi come è
30 capite nulla della natura umana; avete
31 ne avevate avvertito? Forse che ella ha
32 fatto altrettanto con altri? Come avevate
33 delicato e romantico; voi eravate l'uomo
34 - Non vi perdono però di averlo
35 disgustato della felicità. Se non avessi
36 ciò che avrei potuto fare, è ciò che ho
37 la femmina, venuta la primavera, ha
38 volte questo povero uccello mi ha
39 ha fatto pensare a me stessa, e mi ha
40 la sedia su cui ti sei seduto: vi ho
41 ammalata ad ogni tentativo che si era
42 strana illusione che mia madre aveva
43 finiamo di fare; se non che io l'aveva
44 ora mi pareva che il sacrificio che avrei
45 fortuna, cosa che per altro non aveva
46 Egli era alto della persona, ben
47 di abbandono, mi confessò d'aver
48 Tu avrai già indovinato ciò che io ho
49 - che so io? - Egli si è tosto
50 accontentata. Povera creatura! mi avete
51 Ho voluto dirvi tutte queste cose. Ho
52 e tre che questo avvenimento ci avrebbe
53 mi riuniti a mio cugino che, per avermi
54 la via che va a Loreto, dove abbiamo
55 per ora, o caro Giorgio. È giorno

56	aveva negata la bellezza, lo aveva forse	fatto per temperare, col difetto di	- Cap. 32
57	condotto sotto un albero, mi aveva	fatto sedere vicino a lei, e m'aveva	- Cap. 36
58	acacie, s'era lacerati i capelli, e aveva	fatto a brani il suo abito. - Resta,	- Cap. 36
59	istante: - Credo che tu te ne sia	fatto un concetto esagerato. - Può	- Cap. 36
60	Compresi troppo tardi il male che aveva	fatto . Quell'accesso era uno de' più	- Cap. 36
61	- Fosca - io le dissi - che hai	fatto ? Alzati, alzati. - No, finché	- Cap. 37
62	vuoi neppur dirmi che son io che ti ho	fatto ammalare. Ma sapessi quanto	- Cap. 37
63	meglio, quelle graffiature mi avevano	fatto bene. Dovresti levarmene un	- Cap. 37
64	o continuando a tollerarla come avete	fatto finora. L'unica via che vi	- Cap. 39
65	porta rilessi le date delle gite che aveva	fatto fino allora a Milano, e che	- Cap. 40
66	già partito; se vi avessi trovato, vi avrei	fatto conoscere quali erano i miei	- Cap. 40
67	poteva fare per voi oltre a ciò che ho	fatto ? Vi ho dedicato quattro mesi	- Cap. 40
68	di questa astuzia. Un santo non avrebbe	fatto altrimenti. Ed ora che cosa	- Cap. 40
69	- Voleva far constare di un	fatto . Vi sono certe cose che saltano	- Cap. 44
70	sempre sul tuo cuore. Non ti avrei	fatto un altro dono, non avrei osato,	- Cap. 45
71	tutte le minime particolarità di questo	fatto , non sapete fino a che punto io	- Cap. 46
72	egli riavvicinandomisi, dopo aver	fatto alcuni giri per la stanza - che	- Cap. 46
73	via per uccidere qualcun altro. - Vi ho	fatto una domanda inopportuna -	- Cap. 46
74	queste sventure, ma voi sapete che l'ho	fatto a fine di bene. Non me ne	- Cap. 46
75	con una donna che amassi, ciò che hai	fatto colle donne che hai amato, ciò	- Cap. 48
76	colle donne che hai amato, ciò che hai	fatto con Clara. - Clara! Tu dici?...	- Cap. 48
77	- Mordimi la guancia; tu l'hai	fatto con Clara, non lo negare; gettati	- Cap. 48
78	li attortigliò fra le dita come avrebbe	fatto con un bambino, mi liscio la	- Cap. 48

fattoria 4

1	Il luogo dove dovevamo recarci era una	fattoria a dieci miglia della città,	- Cap. 36
2	riva di un torrente, poco lungi dalla	fattoria , dove era venuto insieme col	- Cap. 36
3	era uno de' più violenti. Di là alla	fattoria vi erano dieci minuti di	- Cap. 36
4	sulle mie braccia, e mi diressi verso la	fattoria . Ella era sì magra, sì	- Cap. 36

fatua 2

1	possedeva ancora il segreto della	fatua felicità dei giovani - sapeva	- Cap. 29
2	stessa pena che una società ingiusta,	fatua , goffamente crudele, avrebbe	- Cap. 45

fatui 1

1	dabbene, un poco millantatori, un poco	fatui - difetti di soldato - ma in	- Cap. 13

fatuità 1

1	a voi uomini già esperti della nostra	fatuità , dei nostri errori, spesso anche	- Cap. 45

fatuo 1

1	forte, giusta, severa; vi era nulla di	fatuo , nulla di fiacco, nulla di puerile	- Cap. 5

favore 1

1	rapporti attuali, devo richiedervi d'un	favore che i vostri sentimenti di	- Cap. 46

favori 1

1	non m'era stata assai prodiga de' suoi	favori ; ma che cale alla gioventù della	- Cap. 2

favori 1

1	cui toccasse sparare primo: la fortuna	favori il mio avversario. Fummo	- Cap. 49

favorirla 1

1	di nuocere alla vostra causa anziché di	favorirla . D'altronde è assai probabile	- Cap. 50

fazzolettino 1

1	Essa lacerava colle dita l'estremità di un	fazzolettino di garza che s'era	- Cap. 23

fazzoletto 6

1	perdetti fanciullo, se non baciando un	fazzoletto che mi è rimasto di lei, e	- Cap. 16
2	tuo, un oggetto portato da te, il tuo	fazzoletto . Glielo diedi. - Va' ora,	- Cap. 27
3	Se sapessi quanto mi è caro il tuo	fazzoletto ; lo tengo sempre sul cuore,	- Cap. 29
4	Non me n'ero accorta. Le sciolsi un	fazzoletto bianco che aveva al collo, e	- Cap. 36
5	e me le appressai un poco agitando un	fazzoletto ; ella si allontanò fuggendo,	- Cap. 36
6	un rigagnolo; il dottore vi bagnò un	fazzoletto , lo torse, e mi legò il polso.	- Cap. 49

fe' 1

1	si aspettava a questa risposta; tremò, si	fe' rossa in volto dal piacere, e	- Cap. 48

febbre 8

1	che i leoni si trovano in uno stato di	febbre continuo. Ignoro quale medico	- Cap. 2
2	de' suoi raggi; in quel periodo di	febbre , di ardenze, di fecondità,	- Cap. 3
3	demente. Alla notte fui assalito dalla	febbre ; ebbi strane visioni, feci dei	- Cap. 4
4	La vostra mano è ardente. - Ho la	febbre , l'ho sempre. - Sentite, -	- Cap. 16
5	non aveva né modi, né limiti; era una	febbre , una espansione,	- Cap. 29
6	sedici anni? Hai provato anche tu quella	febbre , quelle smanie, quelle	- Cap. 29
7	leggerezza e di benessere che precede la	febbre . Mi buttai nel letto, smanioso	- Cap. 37
8	piedi, accostò le sue labbra arse dalla	febbre alle mie labbra, e mi coprì di	- Cap. 48

febbri 2

1	sentito noi, i nostri affetti, le nostre	febbri , i nostri dolori, è compito	- Cap. 1
2	finito, e maggio fioriva. Risentii tutte le	febbri della primavera, quel fuoco	- Cap. 4

febbriciattola 1

1	spaventevolmente, avete addosso una	febbriciattola che mi fa paura. Io non	- Cap. 39

febrile 4

1	progressivo dell'esistenza. Un'avidità	febrile di morire affatica	- Cap. 1
2	provato sempre una specie di agitazione	febrile e convulsa simile a quella. Io	- Cap. 2
3	consolarli. Fui assalito da una smania	febrile di vederla, di sentire la sua	- Cap. 4
4	sonni convulsivi, periodi di assopimento	febrile , nei quali ripassano innanzi a	- Cap. 16

febrili 1

1	della mia anima, le irrequietezze	febrili della mia mente sono cessate.	- Cap. 1

fece 14

1	e mi precipitai alle sue ginocchia. Essa	fece atto di fuggire; io rimasi	- Cap. 4
2	mi alzai, e presi il mio cappello. Fosca	fece atto di volermi accompagnare	- Cap. 19
3	il volto dei suoi baci, il cui ribrezzo mi	fece restare agghiacciato ed immobile.	- Cap. 19
4	ma mi fu anzi fatale, perché mi	fece comprendere che avrei trovato	- Cap. 29
5	preferire uccidersi. E levata una pistola,	fece atto di esplodersela al viso. Tu	- Cap. 29
6	pezzo, allorché la settimana scorsa mi	fece un sonetto pel mio giorno	- Cap. 29
7	in che modo! Se lo aveste sentito! mi	fece nascere la curiosità di	- Cap. 29
8	Mi si avvicinò, e afferratami pel braccio,	fece atto di trascinarsi verso la porta.	- Cap. 29
9	cuore ad una prova ben esigente! Ella	fece atto di alzarsi. Io sollevai gli	- Cap. 36
10	chiesa perregarvi e per piangervi. Mi	fece passare una mano sotto il capo,	- Cap. 37
11	Mi arruffò i capelli colle mani, li	fece cadere a ciocche da un lato e	- Cap. 37
12	mi avrebbe ella detto? Il colonnello	fece atto di riconsegnare le sue al	- Cap. 44
13	sulla vostra parola. Ci rivedremo. E	fece atto di uscire. Quando fu presso	- Cap. 46
14	io mi ritrassi, afferrò le forbici e	fece atto di reciderli ella stessa. Una	- Cap. 48

fecero 2

1	a volermi imporre il suo affetto,	fecero sì che io la vedessi sotto un	- Cap. 19
2	rumore, quell'oscurità improvvisa mi	fecero tornare in me. Lo riaccesi, mi	- Cap. 46

feci 9

1	assalito dalla febbre; ebbi strane visioni,	feci dei sogni puerili: vedeva delle	- Cap. 4
2	a me era un coperto intatto, e ne	feci l'osservazione. - È il posto della	- Cap. 12
3	che io trasalii, e quasi per istinto	feci atto di alzarmi e di voler	- Cap. 13

4	uno, mi cacciai nella vettura, e mi	feci condurre alla ferrovia. Vi giunsi	- Cap. 40
5	Ometto il resto di quel triste dialogo.	Feci cercare d'una carrozza, e	- Cap. 40
6	dietro la mia spalla. Trasalii, e	feci atto di rivolgermi; il lume mi	- Cap. 46
7	solennità che cresceva il mio affanno.	Feci un moto come per ritrarmi da	- Cap. 48
8	dolce violenza presso un divano, e la	feci sedere; io me le posi d'accanto.	- Cap. 48
9	a Fosca e vi lessi lo stesso pensiero.	Feci un moto come per ritrarmi; essa	- Cap. 48

feconda 2

1	La mia gioventù trascorse piena, ricca,	feconda . La fortuna, a dir vero, non m'	- Cap. 2
2	di sé, la sua immaginazione era stata sì	feconda di pretesti a questo scopo,	- Cap. 31

fecondità 1

1	in quel periodo di febbre, di ardenze, di	fecondità , quando dal suo seno pieno	- Cap. 3

fede 23

1	Perciò noi lo teniamo caro, perché ci fa	fede dell'accorciarsi progressivo	- Cap. 1
2	che è sopravvissuta alla rovina della mia	fede , la religione delle mie memorie.	- Cap. 1
3	violento come il mio, dal periodo della	fede a quello della disperanza; se	- Cap. 1
4	una volta, ricordare con pienezza e con	fede . Io sono ora in pace con me	- Cap. 1
5	di un giorno, anche una specie di	fede . Un anno a Milano, in un'ora	- Cap. 4
6	puri, vergini, ricchi di illusioni e di	fede - e la felicità e la grandezza di	- Cap. 5
7	a questo dolore già immenso. Non è la	fede in te che mi manchi, ma quella	- Cap. 8
8	alla tua perdita, alla rovina della mia	fede , a tutto, io che credeva di morire	- Cap. 9
9	non rimpiango te sola, ma la mia	fede , quella fede che non potrò	- Cap. 9
10	te sola, ma la mia fede, quella	fede che non potrò trovare mai più; e	- Cap. 9
11	felice. Allora io era ancora pieno di	fede ; era guarito da una malattia che	- Cap. 11
12	il cui amore aveva ritemperato la mia	fede e il mio ingegno; adorato da lei,	- Cap. 27
13	io non potevo conciliarmi a quella	fede , crederlo sì cattivo e sì infinto,	- Cap. 29
14	donna, avrei potuto abusare della sua	fede colla maggior sicurezza possibile.	- Cap. 31
15	nostro passato; e io mostrava di metter	fede e interesse nei progetti strani e	- Cap. 32
16	Il pericolo non ha mai smentita quella	fede che aveva riposta negli esseri e	- Cap. 36
17	senza essere sentita. Oh quell'età! quella	fede ! Ora è tutto finito. Sono tre	- Cap. 37
18	- io le dissi - la tua bontà è una	fede , la tua virtù è una religione, i	- Cap. 37
19	obbligato a rimanere. Io sarò là a farne	fede . Immagino che non avrete paura	- Cap. 44
20	delle nostre illusioni e della nostra	fede ; noi porteremo intatte alla tomba	- Cap. 45
21	questo essere. Tutto l'edificio della mia	fede era rovinato, tutto era caduto	- Cap. 46
22	ho già vissuto; e sarei tentato di negare	fede all'esistenza di questo passato	- Cap. 50
23	che non abbiate più a rivederlo. Ho	fede che la vostra coscienza non mi	- Cap. 50

fedeli 1

1	Noi siamo più costanti della natura, più	fedeli , più coscienziosi; noi vorremmo	- Cap. 36

felice 62

1	Quello non è stato che un amore	felice . Raccontarlo, sarebbe lo stesso	- Cap. 1
2	penetrarmi penosamente nell'anima. «Sì	felice , sì florida, sì bella!» esclamai tra	- Cap. 4
3	e di disamore era nondimeno	felice . Come tutte le donne	- Cap. 5
4	dubbio, essa non mi parve mai che	felice . Mi diceva spesso con aria di	- Cap. 5
5	di spavento, affatto puerile: - Sono così	felice che ho paura di morire. Il suo	- Cap. 5
6	conosciuto allora! quanto sarei stata	felice di darti questo mio cuore puro	- Cap. 5
7	io era vicino a te, tu potevi essere	felice , ma ora... Oh, mia vita, non	- Cap. 8
8	improvvisa, poteva quasi dirmi	felice . Allora io era ancora pieno di	- Cap. 11
9	bello, tutto è nobile e puro, tutto è	felice ; giacché l'amore non è che un	- Cap. 16
10	avrò anch'io tante cose a dirvi; sarò	felice di avere un'amica... E	- Cap. 16
11	chi non amerebbe i luoghi dove è stato	felice e dove lo può essere ancora?	- Cap. 20
12	"Signori non sapete che io sono molto	felice ?" Ma ho avuto pietà della loro	- Cap. 20
13	lasciate che provi anch'io ad essere	felice - non lo sono mai stato! La	- Cap. 21
14	Ma come mi sentiva mutato dacché era	felice !	- Cap. 21
15	non importa. Vi renderà dunque molto	felice ? - Tanto che temo morirne. -	- Cap. 23
16	È ciò che io desiderava. - Ne sono	felice . Spero che non avremo più	- Cap. 23
17	Tu mi comprendi. Se morissi ora sarei	felice : ciò non annullerebbe le	- Cap. 27

18	la mia vita, è vero, ma il morire	felice sarebbe già per me un bene	- Cap. 27
19	- Sarai più	felice vivendo. - Mi amerai se viva?	- Cap. 27
20	Quando si era fanciulli!... - Eri più	felice allora? - Sperava di divenirlo,	- Cap. 27
21	E perché? Non ho io caro che tu sia	felice ? Ti ama ella? - Lo spero.	- Cap. 27
22	sei contento? - Sì, ne sarò	felice . - E poi, fra pochi giorni	- Cap. 27
23	partire, ma oggi mi sento quieta e	felice . Tu non puoi comprendere la	- Cap. 29
24	potuto né dire, né scrivere: "Mi sento	felice !". Tant'è, bisognerà bene che	- Cap. 29
25	se potrai decifrare i miei caratteri. Sono	felice e ti adoro, ecco tutto, non	- Cap. 29
26	mi rallegra. Forse perché ora sono io	felice , mi piace che la natura sia	- Cap. 29
27	di me? Non lo sapevo, nondimeno era	felice , era pazza; v'era un uomo che	- Cap. 29
28	poco meno che disonorato. Io fui	felice di potergli dare tutti i miei	- Cap. 29
29	mi amava, io dissi di sì; se ero	felice , io dissi ancora di sì: essi	- Cap. 29
30	della loro fortuna, perché io fossi	felice e tranquilla con lui. Felice!	- Cap. 29
31	io fossi felice e tranquilla con lui.	Felice ! Quel sacrificio che doveva	- Cap. 29
32	madre. Nel mio stesso dolore io era	felice . Questa nuova sciagura aveva	- Cap. 29
33	conto lo stesso; del resto io sono già	felice di sentirlo pronunciare il tuo	- Cap. 30
34	Ma veramente io sono sempre stata	felice . Davvero, Giorgio! Sono nata	- Cap. 30
35	lagnarmene. Prima che ti conoscessi ero	felice di una felicità mesta, passiva,	- Cap. 30
36	felicità mesta, passiva, inconsapevole,	felice come lo sono i fanciulli, ma	- Cap. 30
37	bianca, tutta rugosa! Come ne sarei	felice ! Voglio che tu mi faccia fare	- Cap. 30
38	l'amo in qualunque momento; io sono	felice . Sono rientrata perché spira	- Cap. 30
39	egli nutriva per sua cugina, era invece	felice di quella specie di sollievo che	- Cap. 31
40	Ho stima di voi, e potendolo, sarei	felice di giovarvi. Ecco tutto. E mi	- Cap. 31
41	donna avrebbe potuto essere più	felice di lei. Perché nessun'altra	- Cap. 32
42	il sonno al colonnello, ed egli era sì	felice di sapere che v'era lì io per	- Cap. 32
43	momenti. Quella era per lei l'ora più	felice della giornata: il sapere che suo	- Cap. 32
44	generoso, avrei potuto e dovuto essere	felice di quella felicità sì piena e sì	- Cap. 36
45	lieta come prima, non mi sembrava più	felice . E perché si affannava adesso	- Cap. 36
46	- Credi che quella bestia sia più	felice di me? - mi chiese Fosca	- Cap. 36
47	in ogni modo, o volendola rendere	felice , o continuando a tollerarla	- Cap. 39
48	svaniti interamente, e mi sentivo gaio e	felice come un fanciullo. Fra sei ore	- Cap. 40
49	di farvi soffrire. Io vorrei rendervi	felice se lo potessi; ma il mio amore	- Cap. 40
50	tali tormenti sono un'eternità; un amore	felice non potrebbe durare di più.	- Cap. 40
51	ebbene non importa. Non vorrò essere	felice io sola. Avrò la forza di	- Cap. 40
52	si strugge di nascondersi. Clara non è	felice . Perché ha pianto ieri sera nel	- Cap. 43
53	coll'esistenza, che era così onestamente	felice !... quello era un pensiero che	- Cap. 45
54	potrei pretendere di essere ancora	felice ? Come oserei di essere ancora	- Cap. 45
55	il tuo ingegno ti additano lusinghiero e	felice . Quando pure il mio cuore	- Cap. 45
56	Nella mia vita di otto mesi, io fui assai	felice ... Non ho mai tanto guardato e	- Cap. 45
57	brillanti. Tienila per memoria mia. Sarò	felice se mi prometterai di portarla	- Cap. 45
58	ti seguiranno fino alla tomba. Sii	felice , Giorgio, sii onesto; e che il	- Cap. 45
59	veder Fosca, io l'amo, io voglio renderla	felice un istante prima di	- Cap. 46
60	le mani sul mio capo. Pareva così	felice , così riconoscente, così	- Cap. 48
61	tre giorni dopo quella notte fatale; morì	felice , illusa, soddisfatta; ignara di ciò	- Cap. 50
62	Addio, mio buon amico, possiate essere	felice , e non farvi rimprovero d'una	- Cap. 50

felicemente /

1	avvedutezza - sempre fortunato, sempre	felicemente ingannatore. La sua	- Cap. 29

felici 27

1	dei giovani, e le gioie non sono che dei	felici !» Giunto sul pianerottolo, mi	- Cap. 4
2	non erano ricchi, ma parevano agiati e	felici ; avevano un figlio; essa si	- Cap. 4
3	cotesta casa dove non possiamo essere	felici . Ho affittato una cameretta	- Cap. 4
4	Fummo	felici , ineffabilmente felici. Passammo	- Cap. 5
5	Fummo felici, ineffabilmente	felici . Passammo attraverso una serie	- Cap. 5
6	Così eravamo troppo immeritamente	felici . Non potevamo dare un prezzo a	- Cap. 5
7	io non dirò come e quanto noi fossimo	felici . Triste quella felicità che si può	- Cap. 5
8	vita, e ho dovuto sempre esclamare: -	Felici coloro che amarono a questo	- Cap. 6
9	a questa prova! Eravamo troppo	felici , o Clara, non era possibile che	- Cap. 8
10	può finire che colla morte, ma saremo	felici in altro modo, con altra misura,	- Cap. 8
11	- quella stanzetta ove fummo tanto	felici - è ancor nostro, ne ho meco le	- Cap. 8

12	e immutabili. Potremo essere ancora	felici , o mia buona Clara, potremo	- Cap. 8
13	mia buona Clara, potremo essere ancora	felici ! Ed ora, addio. Non por mente	- Cap. 8
14	sono le gioie che il mondo dispensa ai	felici e per goderne quasi di un eco.	- Cap. 15
15	mezzo comune, facile, sicuro di essere	felici . - Quale? - Amare.	- Cap. 16
16	1863 - <i>Giulio e Teresa - amanti e sposi</i>	felici . Mentre Fosca me le indicava	- Cap. 16
17	bene - come dovevano esservi sentiti	felici ! Correre lungo quei viali,	- Cap. 16
18	che v'erano al mondo esseri tanto più	felici di me. Avvenne una reazione	- Cap. 16
19	all'America, - <i>gli Elisi, i Campi</i>	felici . Ho passato sei ore in una	- Cap. 20
20	la notte; il tempo vola quando si è	felici - diss'ella. - Fino a quando	- Cap. 27
21	gli uomini un solo mezzo per rendere	felici gli altri - amarli - io col mio	- Cap. 27
22	malinconica? Non lo so. Quando si è	felici , si amano i piccoli dolori e le	- Cap. 29
23	che tutte le donne di cuore, ancorché	felici , hanno o tosto o tardi provato	- Cap. 29
24	egli non è tanto un desiderio di rendere	felici se stessi, quanto un bisogno di	- Cap. 29
25	se stessi, quanto un bisogno di rendere	felici gli altri; non è spesso che una	- Cap. 29
26	insieme ieri l'altro. Come siamo stati	felici ! Dio mio! Ma veramente io	- Cap. 30
27	noi ancora così giovani, ancora così	felici ? Non seppi risponderle. Perché	- Cap. 43

felicità 59

1	alle labbra la coppa inebbriante della	felicità ; a quell'età si fruisce di un	- Cap. 2
2	nostro amore come ostacolo alla nostra	felicità , al nostro avvenire, per	- Cap. 5
3	e quanto noi fossimo felici. Triste quella	felicità che si può dire! Io mi era	- Cap. 5
4	ricchi di illusioni e di fede - e la	felicità e la grandezza di un tale	- Cap. 5
5	In quell'abisso di	felicità , in quella ebbrezza che s'era	- Cap. 7
6	ineffabile come lo era stata la nostra	felicità . Ricopio qui testualmente la	- Cap. 8
7	che quello stato durasse; la nostra	felicità stessa ci spaventava, sentivamo	- Cap. 8
8	di questa parola "finire", no, la nostra	felicità non è finita, tu lo sai, tu senti	- Cap. 8
9	noi stessi, le nostre gioie, la nostra	felicità , il nostro entusiasmo, i nostri	- Cap. 8
10	apparenze. Se l'amore fosse durevole, la	felicità sarebbe ricondotta in un	- Cap. 10
11	Clara non era che una prova della mia	felicità . I miei dolori erano di quelli	- Cap. 11
12	che non vi è assoluta infelicità, né	felicità assoluta. L'eredità di beni e	- Cap. 16
13	un istante da un baleno di fugace	felicità ... Poc'anzi mi parlavate dei	- Cap. 16
14	- io dissi - gli aspetti e le sorgenti della	felicità sono molteplici, chi si reputa	- Cap. 16
15	che una violazione di quella legittima	felicità di cui godevano quei due	- Cap. 16
16	L'immagine di quella	felicità era venuta a colpirmi nella	- Cap. 16
17	cattivo. Parlarmi d'amore, di	felicità , parlarmene in tal guisa... - E	- Cap. 16
18	donna si sarebbe posta fra me e la mia	felicità , avrebbe attraversato il mio	- Cap. 17
19	ma l'egoismo del mio amore, la mia	felicità , la natura stessa facevano	- Cap. 18
20	che in quell'istante il pensiero della mia	felicità mi rendeva lieto e indulgente,	- Cap. 19
21	l'aspettazione di una grande	felicità . Mi sentiva voglia di voltarmi,	- Cap. 20
22	aggiungessi parole a descrivervi la mia	felicità , apparirei troppo crudele verso	- Cap. 21
23	compia. Voi sapete anche che cosa è la	felicità , lasciate che provi anch'io ad	- Cap. 21
24	Ciò che mi stava a cuore era la mia	felicità , era togliere di mezzo	- Cap. 21
25	minacciate le dolcezze. Non so se la	felicità abbia potere di renderci	- Cap. 21
26	sia una condizione assoluta della	felicità . Ma come mi sentiva mutato	- Cap. 21
27	La	felicità di cui aveva goduto in quei	- Cap. 23
28	per ciò che avrebbe formato l'altrui	felicità , e ne soffriva. Avrei potuto	- Cap. 24
29	che io stava per riabbracciare, di quanta	felicità sarebbe stata inondata la	- Cap. 27
30	Ho ripensato alle cause della mia	felicità presente, mi sono posto	- Cap. 28
31	lo stesso motivo? Sono disgustato della	felicità . Se non avessi fatto appello ai	- Cap. 28
32	severo e più giusto. Non è questa mia	felicità che io rimpiango - io l'amo	- Cap. 28
33	felicità che io rimpiango - io l'amo la	felicità , è vero, ma l'amo come una	- Cap. 28
34	vietato. Non posso credere alla mia	felicità , a me stessa. Poterti scrivere!	- Cap. 29
35	che non soffrivi, di fantasticare una	felicità impossibile per godere	- Cap. 29
36	che una smania di sacrificarsi all'altrui	felicità : ora mi pareva che il sacrificio	- Cap. 29
37	Essere amata da quel giovine mi pareva	felicità così grande, che ne era quasi	- Cap. 29
38	sarebbe inutile. Se avete cara la vostra	felicità , venite". Vi andai col cuore	- Cap. 29
39	possedeva ancora il segreto della fatua	felicità dei giovani - sapeva sperare;	- Cap. 29
40	che ti conoscessi ero felice di una	felicità mesta, passiva, inconsapevole,	- Cap. 30
41	dove potersi ricordare del cielo: di là la	felicità vi ci ha già avvicinati. E poi,	- Cap. 30
42	giacché tutto ciò che avrebbe formato la	felicità di un amante, formava invece	- Cap. 32
43	potuto e dovuto essere felice di quella	felicità sì piena e sì grande di cui	- Cap. 36

44	affetto era tutta la mia vita e la mia	felicità ? Ohimè! Io dubitavo. Io	- Cap. 36
45	e di male può essere una sorgente di	felicità , io credo che sì, - dissi. -	- Cap. 36
46	se ti è cara la mia vita, la mia	felicità , non mi affliggere e non mi	- Cap. 37
47	quella donna, troppo geloso della mia	felicità per sapergliela sacrificare	- Cap. 38
48	non la sacrificherebbe che alla sua	felicità . - Ella - proseguì il medico -	- Cap. 39
49	via, a non frappormi fra voi e la vostra	felicità . Non ho saputo che nella	- Cap. 40
50	vita ti sorride, il mondo è tuo, la	felicità che ti attende è lunga;	- Cap. 40
51	non ricordare quegli ultimi baleni di	felicità che hanno rallegrato la nostra	- Cap. 42
52	compensato di tutto. E poi, la mia	felicità era adesso ben certa, fra	- Cap. 45
53	la mia dimenticanza profonda, la mia	felicità immensa. Tutta una vita non	- Cap. 45
54	vita non basterebbe a scontare questa	felicità (poiché la felicità è cosa che	- Cap. 45
55	a scontare questa felicità (poiché la	felicità è cosa che si sconta). Come	- Cap. 45
56	durato più che un istante. La mia	felicità era finita, tutto doveva essere	- Cap. 46
57	poter reggere all'urto di quest'onda di	felicità che mi opprime. Ho pregato il	- Cap. 48
58	sarò calma; il tempo è geloso della mia	felicità , vedi le frecce di quel	- Cap. 48
59	voi sapete se io ho pensato alla vostra	felicità , e se mi stette a cuore il	- Cap. 50

femmina /

1	sul fondo della gabbia. Ebbene, la	femmina , venuta la primavera, ha	- Cap. 29

femmine /

1	fiore; io che vo' pazzo dei fiori come le	femmine . Sta bene che siamo in	- Cap. 15

femminili /

1	passi accelerati, poi un fruscio di abiti	femminili , poi sentii aprirsi l'uscio	- Cap. 37

fendente /

1	che colpirlo in quel momento con un	fendente di testa, né so come non se	- Cap. 49

fenomenale 3

1	e d'altronde questo caso è quasi anche	fenomenale in medicina. Vorrei che	- Cap. 26
2	la più complicata, la più assoluta, la più	fenomenale ? Bisognerebbe che	- Cap. 26
3	tratta di un'infermità comunissima, ma	fenomenale pel suo sviluppo, di	- Cap. 39

fenomeni 2

1	rimedi è paralizzata da una serie di	fenomeni e di complicazioni, che	- Cap. 13
2	nel deperire e nel distruggersi, gli stessi	fenomeni che ha presentato nel	- Cap. 36

fenomeno 4

1	medico abbia potuto accertarsi di questo	fenomeno , come avrebbe fatto al	- Cap. 2
2	Tutte! Spiegatevi. - È una specie di	fenomeno , una collezione ambulante	- Cap. 13
3	la scienza non abbia avvertito questo	fenomeno che non sfugge all'amore -	- Cap. 16
4	succede ora intellettualmente lo stesso	fenomeno , se tento di affacciarmi alle	- Cap. 29

ferì /

1	la mano che aveva libera sullo spillo. Si	ferì leggermente; una goccia di sangue	- Cap. 37

ferirlo /

1	avrei dovuto battermi con esso, forse	ferirlo , forse ucciderlo; o io stesso	- Cap. 45

ferirmi /

1	come è costume dei duellanti, e tentava	ferirmi al petto di punta. Ripeté due	- Cap. 49

ferirsi /

1	pieno di ironia mi umilia, questo	ferirsi scambievolmente non è né	- Cap. 23

feriscimi 3

1	la prese e mi si riavvicinò gridando: -	Feriscimi , feriscimi: dove è che soffri?	- Cap. 37
2	e mi si riavvicinò gridando: - Feriscimi,	feriscimi : dove è che soffri? nel petto,	- Cap. 37

3	che soffri? nel petto, nel cuore? ebbene	feriscimi qui, nel cuore, voglio anch'io	- Cap. 37
	ferita 7		
1	di avervi fatto uscire con me. È una	ferita che ho recato al vostro amor	- Cap. 16
2	elogi non avesse dapprima lusingata, poi	ferita improvvisamente la mia vanità	- Cap. 29
3	Nell'attraversare la riva correndo, s'era	ferita alle spine delle acacie, s'era	- Cap. 36
4	afferrando le sue braccia - tu sei	ferita , tu devi soffrire. Ella si guardò	- Cap. 36
5	desistere, esaminarono la mia	ferita , ricominciammo. Scambiammo	- Cap. 49
6	il servirsene liberamente. La sua	ferita era benché profonda, non grave.	- Cap. 49
7	che ve li mando per incarico suo. La	ferita del colonnello fu grave, non	- Cap. 50
	ferite 1		
1	un'estremità nell'acqua, e le lavai le	ferite . Ella mi lasciava fare senza dir	- Cap. 36
	ferito 2		
1	i nostri. Mi allontanai profondamente	ferito nella mia vanità, triste,	- Cap. 34
2	forse ucciderlo; o io stesso rimanere	ferito od ucciso. Tale il premio che	- Cap. 45
	ferma 1		
1	cappello, si alzò, e mi disse con voce	ferma e risoluta: - Un solo bacio,	- Cap. 37
	fermai 1		
1	appressando e allontanando il lume: mi	fermai ad un angolo, e guardai	- Cap. 46
	fermano 1		
1	amaro e velenoso; le farfalle che vi si	fermano troppo, vi muoiono; così è	- Cap. 15
	fermarmi 1		
1	Non so più pensare, non so più	fermarmi lungamente sopra un'idea,	- Cap. 1
	fermarsi 1		
1	fatta conoscere, e l'avrebbe pregata di	fermarsi a pranzo con noi; le facessi	- Cap. 29
	fermati 2		
1	colonnello ed il suo amico che si erano	fermati alla porta ad aspettarci. -	- Cap. 16
2	rispondere. Il paese dove ci eravamo	fermati era un piccolo villaggio di	- Cap. 40
	ferme 1		
1	stridevano sulle loro ruote mal	ferme , i vetturini facevano scoppiettare	- Cap. 4
	fermerai 1		
1	Avrò la forza di resistere. Ma non ti	fermerai di più, ritornerai? Promettilo.	- Cap. 40
	fermeremo 1		
1	alzai e le dissi: - Discendiamo, ci	fermeremo qui, aspetteremo il primo	- Cap. 40
	fermezza 2		
1	occhi uno sdegno represso a forza, una	fermezza di proposito che non avrei	- Cap. 40
2	Soltanto una grande	fermezza di volontà poteva dare a lei	- Cap. 40
	fermo 3		
1	me quel sentimento. Io era divenuto più	fermo che mai nel disegno di	- Cap. 18
2	con piena esattezza di dettagli è per	fermo tal cosa che sembra accusarmi;	- Cap. 47
3	come una sventurata. Andò con passo	fermo verso la lampada, la prese e la	- Cap. 48
	fermò 2		
1	burrone agitando il suo sonaglio, e si	fermò un istante a guardarci.	- Cap. 36
2	fu vicina all'uscio, tornò indietro, si	fermò a piedi del mio letto, si	- Cap. 37

ferrati 1		
1	si scioglievano, il rumore degli zoccoli	ferrati dei contadini sul selciato - Cap. 2
ferro 1		
1	lì una litografia colorita di ruggine di	ferro e di rosso di mattone, che - Cap. 30
ferrovia 3		
1	perduta nella natura. Un viaggio in	ferrovia è una corsa attraverso la - Cap. 20
2	nella vettura, e mi feci condurre alla	ferrovia . Vi giunsi un po' presto, ma - Cap. 40
3	In una scatola che vi spedisco colla	ferrovia troverete un involto di seta - Cap. 50
fervore 1		
1	più buona, e pregare proprio con	fervore , gli è quello. È bene di avere - Cap. 30
fessure 1		
1	lucertole uscivano e entravano dalle	fessure delle pareti smattonate. - Cap. 16
festa 4		
1	da' miei amici. Il Natale è la più bella	festa dell'anno. Io non sono né turco, - Cap. 44
2	vita domestica, il focolare. Se questa	festa si celebrasse in agosto non - Cap. 44
3	- Volontieri, - io dissi - è una	festa a cui ho legato anch'io delle - Cap. 44
4	paeselli vicini continuavano a suonare a	festa ; gruppi di contadini andavano - Cap. 49
feste 2		
1	di giorni e di epoche. Quelle	feste , quegli anniversari che formavano - Cap. 1
2	un galantuomo - ma alcune delle	feste cristiane mi piacciono, mi vanno - Cap. 44
festeggiamo 2		
1	Non è già la nascita di Cristo che noi	festeggiamo oggi; noi festeggiamo la - Cap. 44
2	di Cristo che noi festeggiamo oggi; noi	festeggiamo la famiglia, le gioie della - Cap. 44
fiacco 1		
1	severa; vi era nulla di fatuo, nulla di	fiacco , nulla di puerile nel suo - Cap. 5
fiamma 12		
1	esse rimangono là ad attestare dove la	fiamma ha un giorno avvampato, fino - Cap. 1
2	e versare in me stesso tutta la mia	fiamma , di alimentarla col suo fuoco - Cap. 11
3	che stesse per prorompere, come una	fiamma che stesse per avvampare; - Cap. 19
4	caminetto e facendovi passare dinanzi la	fiamma della candela. - Essi vi - Cap. 27
5	pensando e fantasticando alla luce della	fiamma del caminetto. Le idee più - Cap. 40
6	dove non tardò a brillare una gran	fiamma . Offersi una sedia a Fosca - Cap. 40
7	calma, e senza distogliere gli occhi dalla	fiamma che stava affissando - per - Cap. 40
8	abiti inzuppati di pioggia; accostati alla	fiamma , così. Datti pace, datti pace. - Cap. 40
9	stanza dove potevate raccogliervi, alla	fiamma del caminetto, alla notte - Cap. 44
10	a rovescio, o alla trasparenza della	fiamma della candela, e guardava qua - Cap. 45
11	su pel muro, lo abbruciai colla	fiamma della candela, e lo sentii - Cap. 46
12	non risposi, e continuai a guardare la	fiamma del caminetto. - Spero - Cap. 46
fiamme 1		
1	in quell'istante, l'orizzonte pareva in	fiamme , i tronchi degli alberi - Cap. 36
fiammella 2		
1	là, spegnila. Allo spegnersi della	fiammella della lampada, la stanza - Cap. 27
2	trovata qui agonizzante. Ha urtato nella	fiammella ed è caduta sulla carta con - Cap. 30
fiancheggiati 1		
1	di carpini, viali ampi e lunghissimi	fiancheggiati da ippocastani secolari, e - Cap. 16

fianco 10

1	sensibili, come dovessi rivederle al mio	fianco . Era venuto innanzi solo nella	- Cap. 1
2	una donna che passeggiava meco al mio	fianco tenendo in mano una rosa, mi	- Cap. 4
3	all'altro per venirsi a sedere al mio	fianco . Questa preoccupazione era	- Cap. 13
4	mio pensiero. L'aver una donna al mio	fianco , una donna vestita con	- Cap. 16
5	passato fu nei due mesi che trascorsi al	fianco di Fosca, ed è ciò che è	- Cap. 35
6	nel giardino, non mi s'era tolta dal	fianco un istante. Suo cugino aveva	- Cap. 36
7	io aveva vegliato una intera notte al suo	fianco , su quella sedia aveva evocato	- Cap. 48
8	sul nudo terreno. Me le assisi al	fianco . - Ho freddo, - mi disse.	- Cap. 48
9	la camicia dalla spalla destra fino al	fianco sinistro, e mi segnò una lunga	- Cap. 49
10	il cuore, e mi collocai un poco di	fianco per offrire minor bersaglio	- Cap. 49

fibre 2

1	che il sole di maggio trasfonde nelle	fibre , nelle vene, nel cuore. I fiori	- Cap. 4
2	la mia volontà; era il sangue, erano le	fibre , i muscoli, i nervi che si	- Cap. 48

ficaie 1

1	coloni; le sue torri screpolate coperte di	ficaie selvaggie e di ellere parevano	- Cap. 49

fidanzata 1

1	aveva una cameriera giovane e bella,	fidanzata ad un domestico di suo	- Cap. 34

fidate 1

1	sue furfanterie, le ho sulle dita. Non vi	fidate , lasciatelo, tornate a casa vostra.	- Cap. 29

fiducia 7

1	- un poco di quella baldanza, di quella	fiducia di se stessi che hanno tutti gli	- Cap. 23
2	avrebbero potuto sospettare. La sua	fiducia non aveva limiti. Quella cecità	- Cap. 31
3	Se io ho dovuto tradire la nobile	fiducia di quell'uomo, e compensarla	- Cap. 31
4	dolore era quello di tradire la sua	fiducia (credo di aver indovinato un	- Cap. 40
5	primi, che l'accortezza dei secondi. La	fiducia di un marito, di un padre, di	- Cap. 44
6	che egli avrebbe ricevuto della sua	fiducia , io del mio sacrificio. Una	- Cap. 45
7	voi avete abusato bassamente della mia	fiducia , siete venuto nella mia casa	- Cap. 46

figli 2

1	tutti e due, e non avevano avuto altri	figli . Questo nome di Fosca che a te	- Cap. 29
2	che ha moglie in Dalmazia e due	figli : io ve ne dirò la vita e i miracoli	- Cap. 29

figlia 1

1	ma ho tuttora alcuni crediti su vostra	figlia che mi dovete soddisfare. -	- Cap. 29

figlio 8

1	ma parevano agiati e felici; avevano un	figlio ; essa si chiamava Clara: quando	- Cap. 4
2	mai chiesto dell'affetto, adorava suo	figlio . In quella vita di isolamento e di	- Cap. 5
3	io ti aveva allontanata. Tuo marito, tuo	figlio ! Indarno il mondo vorrebbe	- Cap. 9
4	la più orribile di tutte le sciagure. Mio	figlio viveva, ma io non poteva	- Cap. 29
5	potuto salvarmi. Sì, o Giorgio, un	figlio mi avrebbe salvata. La	- Cap. 29
6	l'anima? Quando vedo dormir mio	figlio ne sono quasi sicura. A	- Cap. 30
7	sono quasi sicura. A proposito di mio	figlio , ho trovato mezzo di inserire	- Cap. 30
8	avrebbe colpito la mia condotta. Mio	figlio , l'unico scopo, l'unico affetto	- Cap. 45

figliuola 1

1	pose a piangere e mi disse: - Mia cara	figliuola , tu ci vuoi far morire;	- Cap. 29

figliuoli 1

1	nei suoi libri, ha esposto cinque	figliuoli alla ruota di Parigi? Essa	- Cap. 15

figurare 1

1	larga pennellata di minio, che voleva	figurare uno zampillo di vino, il quale	- Cap. 40

figuratevi 1			
1	appena vi ho veduto: ecco l'uomo!	Figuratevi , conosco quella donna da	- Cap. 26
figurati 1			
1		Figurati , ne ho mangiato un profluvio!	- Cap. 30
figurine 1			
1	d'ogni forma e d'ogni colore, delle	figurine , ma tutte in modo confuso,	- Cap. 29
fila 2			
1	per parte della Provvidenza, delle	fila misteriose che uscivano fuori	- Cap. 14
2	veduto su nell'alto, nell'alto, una lunga	fila di gru che erano appena visibili.	- Cap. 20
filari 1			
1	vedervi che pochi olmi tortuosi e pochi	filari di gelsi intisichiti. Capitandovi a	- Cap. 11
file 1			
1	aveva trascinato già da tempo nelle sue	file , quasi mio malgrado. Deviato da'	- Cap. 2
filo 3			
1	dell'altra. La sua vita è attaccata ad un	filo , la sua salute è così cagionevole	- Cap. 26
2	da lontano, e si vedeva entrare il primo	filo di luce per la finestra. Che senso	- Cap. 27
3	non si vedeva né un insetto, né un	filo d'erba. Clara scorse la prima la	- Cap. 43
fin 2			
1	io doveva correre rovinosamente	fin verso il suo termine. Ho bevuto un	- Cap. 9
2	Tutto al più si limitavano a dire a	fin di tavola: - Anche oggi la	- Cap. 13
fina 1			
1	suoi patimenti, una intelligenza robusta,	fina , perspicace. Quella donna aveva	- Cap. 14
finalmente 6			
1	insegnato ad odiare gli uomini; è là	finalmente , che non ho potuto amare.	- Cap. 3
2	Il mio desiderio fu esaudito: conobbi	finalmente Fosca. Un mattino mi	- Cap. 15
3	- Come stai? - le chiesi io	finalmente . - Bene e male ad un	- Cap. 27
4	le tue cure che in te stesso". Credetti	finalmente di essere amata. Un	- Cap. 29
5	aveva tanto desiderato. Sentiva che stava	finalmente per diventar madre. Nel	- Cap. 29
6	- Mi sfuggi? - mi disse ella	finalmente dopo un lungo silenzio. -	- Cap. 36
finché 7			
1	che ce ne nascondeva il lato colpevole;	finché io era vicino a te, tu potevi	- Cap. 8
2	che io non avrei cessato di adorarti	finché ti avessi stimata, e tentasti	- Cap. 9
3	- Perché, vedi, non potrò rivederti più	finché non sarò guarita. Cosa ne	- Cap. 27
4	fatto? Alzati, alzati. - No,	finché non mi avrai perdonato. - Ma	- Cap. 37
5	io ne poteva esser sicuro - lo fui anche	finché avete tenuto il letto - ma oggi	- Cap. 39
6	possibili la mia avversione. Ho resistito	finché ho potuto; quando vidi che la	- Cap. 40
7	pareva andar solo; lo seguì coll'occhio	finché lo perdetti di vista. Un cane	- Cap. 45
fine 3			
1	la sua vanità, non può tendere ad altro	fine che a quello di piacere e di	- Cap. 29
2	L'amore il più elevato non ha altro	fine che quello che ha l'amore il più	- Cap. 34
3	sventure, ma voi sapete che l'ho fatto a	fine di bene. Non me ne porterete	- Cap. 46
finestra 8			
1	non agucchiava presso una piccola	finestra che guardava nel cortile,	- Cap. 4
2	veniva dal piano sottostante. Apersi la	finestra e mi affacciai dal mio balcone.	- Cap. 4
3	mi sono alzato, mi sono affacciato alla	finestra , ho guardato i tuoi ritratti, le	- Cap. 8
4	per uscire, aggiunse avvicinandosi alla	finestra che era aperta: - Guardate,	- Cap. 15

5	entrare il primo filo di luce per la	finestra . Che senso singolare misto di	- Cap. 27
6	vi erano sopra. Guardò il cielo dalla	finestra , si avvicinò ad una parete, vi	- Cap. 37
7	dormire, mi alzai e mi affacciai alla	finestra . Aveva cessato di piovere, il	- Cap. 37
8	alla stanza con aria atterrita, vide la	finestra , esitò un istante, poi vi si	- Cap. 40

finestre 7

1	in qualche modo i miei sensi: le larghe	finestre a vetrate coperte di ragnateli,	- Cap. 2
2	primavera; pioveva tutto il giorno, e le	finestre del suo balcone erano chiuse.	- Cap. 4
3	domani: ancora otto ore! Ho aperto le	finestre ; il cielo è chiaro e sereno.	- Cap. 20
4	Io sono guarita. Apri le imposte delle	finestre , voglio vedere le stelle. Così,	- Cap. 27
5	sulla via, e sollevava gli occhi alle mie	finestre con aria d'imbarazzo; ma egli	- Cap. 29
6	Un giorno ripassò sotto le mie	finestre cavalcando, mi guardò e mi	- Cap. 29
7	letto, sul divano, nelle inarcature delle	finestre , in tutti gli angoli della	- Cap. 40

fingere 5

1	ingenue s'era data a me senza	fingere , senza esitare; essa aveva	- Cap. 5
2	a mio riguardo, né occorreva	fingere più oltre. Incominciai allora a	- Cap. 29
3	essa ciò che la sola pietà m'induceva a	fingere di sentire, nessuna donna	- Cap. 32
4	Mi conveniva chiudere gli occhi, aprirli,	fingere di dormire, sorridere, parlare,	- Cap. 32
5	ai vostri nervi. Ho avuto la forza di	fingere un affetto che era ben lungi	- Cap. 40

fini 2

1	avessero cause, modi, svolgimenti,	fini eccezionali. Ho avuto due grandi	- Cap. 1
2	mi hanno ingannato sulla natura e sui	fini della vita. Una vita tutta di	- Cap. 22

finiamo 1

1	mi rivolsi a Dio; è ciò che noi tutte	finiamo di fare; se non che io l'aveva	- Cap. 29

finire 9

1	nella mia testa. È là che tutto va a	finire . Sento che la coscienza di me si	- Cap. 1
2	di volontà quando vi venni. Era sul	finire d'aprile, e mi ricordo di aver	- Cap. 4
3	nel cuore che ci diceva che essa doveva	finire . Non ti atterrire di questa	- Cap. 8
4	Non ti atterrire di questa parola "	finire ", no, la nostra felicità non è	- Cap. 8
5	che un amore come il nostro non può	finire che colla morte, ma saremo	- Cap. 8
6	Chi lo sa dire! - Dove va a	finire il corso della mia vita? Ho	- Cap. 20
7	i capelli, è segno che l'amore sta per	finire . Sono una cosa assai	- Cap. 27
8	parere sublime. La sua vita sta per	finire , ella lo sa; ella può scherzare	- Cap. 39
9	che il nostro amore avrebbe potuto	finire ? Avrei io avuto il coraggio pur	- Cap. 46

finisce 1

1	sa più a che cosa credere, e spesso si	finisce col non credere più a nulla.	- Cap. 15

finisco 1

1	tante cose a raccontarti, e vedo che	finisco col raccontarti nulla. Forse che	- Cap. 29

finiscono 2

1	che si rimpiangono, sono quelli che	finiscono . In una natura dove tutto	- Cap. 42
2	offeso. Abborro questi duelli ridicoli che	finiscono con una scalfittura. È	- Cap. 46

finita 2

1	"finire", no, la nostra felicità non è	finita , tu lo sai, tu senti al pari di	- Cap. 8
2	più che un istante. La mia felicità era	finita , tutto doveva essere finito. In	- Cap. 46

finito 12

1	e di scrivere. Ora che tutto deve essere	finito ! Mi guardo spesso d'intorno	- Cap. 1
2	di solitudine e di meditazione avrebbe	finito coll'uccidermi. Chi ha vissuto un	- Cap. 2
3	mia vita. Mi pareva che tutto fosse	finito lì, con quel giorno, con quella	- Cap. 4
4	Il bel tempo era ritornato, aprile era	finito , e maggio fioriva. Risentii tutte	- Cap. 4
5	un sorso della coppa, e basta; ora è	finito . Finito! L'amore muore. Ecco	- Cap. 9

6	coppa, e basta; ora è finito.	Finito ! L'amore muore. Ecco il grido	- Cap. 9
7	quella casa, tutto sarebbe stato	finito ; ma la mia mente non giungeva	- Cap. 19
8	Ho io	finito adesso? ho io vinto? Tu solo	- Cap. 29
9	al mondo, è troppo. I libri poi hanno	finito di rovinarla. Al diavolo i libri!	- Cap. 31
10	Oh quell'età! quella fede! Ora è tutto	finito . Sono tre anni che non prego	- Cap. 37
11	ad impallidire. Il pranzo era	finito , e, se avessi potuto, le avrei	- Cap. 44
12	felicità era finita, tutto doveva essere	finito . In quel momento scoccarono le	- Cap. 46

finiva /

1	si tratteneva qualche ora con noi; poi	finiva coll'uscire e col lasciarci soli da	- Cap. 32

fino 52

1	non avrei potuto abbassare i miei affetti	fino al livello di quelli degli altri	- Cap. 1
2	la fiamma ha un giorno avvampato,	fino a che il soffio gelato del tempo	- Cap. 1
3	sue vedute, le sue idee, le sue abitudini	fino alle proporzioni meschine, e	- Cap. 2
4	e il mondo pareva dover essere stato	fino allora così benigno con lei, che io	- Cap. 4
5	che si può dire! Io mi era serbato	fino allora eccezionalmente puro, essa	- Cap. 5
6	ho capito come si possa scendere	fino alla degradazione la più umiliante.	- Cap. 8
7	a me! Abbi pietà ancora, ancora,	fino a che l'edificio innalzato dal tuo	- Cap. 8
8	Io ti amo, o Clara, io t'amo	fino all'adorazione, fino alla follia, fino	- Cap. 8
9	o Clara, io t'amo fino all'adorazione,	fino alla follia, fino a quel punto	- Cap. 8
10	t'amo fino all'adorazione, fino alla follia,	fino a quel punto estremo delle nostre	- Cap. 8
11	E ti dico ciò perché tu sappia	fino a qual punto puoi calcolare sul	- Cap. 8
12	punto puoi calcolare sul mio affetto,	fino a qual punto sulla mia gratitudine.	- Cap. 8
13	del tuo amore. Eleverò questo affetto	fino al culto di una religione. Ogni	- Cap. 8
14	prima e dopo quel giorno,	fino a qual limite possa giungere il	- Cap. 13
15	una salute come quella si vive spesso	fino a ottant'anni. - È una teoria	- Cap. 13
16	il suo braccio sul mio - un braccio	fino , esile, leggiadro - che mi toccava	- Cap. 16
17	di allucinazione che m'aveva dominato	fino allora, pensai al discorso tenuto	- Cap. 16
18	Ve lo confesserò: io vi ho veduto	fino dal primo momento che siete	- Cap. 16
19	indovinare... Mi accompagnò	fino alla soglia dell'uscio, mi guardò	- Cap. 19
20	non riusciva a metterlo bene in luce.	Fino a quel momento era stato	- Cap. 24
21	vola quando si è felici - diss'ella. -	Fino a quando resterai qui? - Fino	- Cap. 27
22	- Fino a quando resterai qui? -	Fino a quando vorrai. - Fino a	- Cap. 27
23	- Fino a quando vorrai. -	Fino a domattina? - Sì. - Cosa	- Cap. 27
24	di amore fosse perdurato sì violento	fino alla gioventù, mi avrebbe	- Cap. 29
25	allogarsi in mia casa, e rimanervi	fino a che io non ebbi toccato i	- Cap. 29
26	contraria che ella aveva infuso in me	fino da piccina, che mi rese	- Cap. 29
27	almeno preferita ed amata. Vissi invece	fino a vent'anni, senza aver ispirata	- Cap. 29
28	Mi fu assai facile avvedermi	fino da principio che egli non mi	- Cap. 29
29	di isolamento, tu ne saresti atterrito.	Fino allora io era stata una fanciulla,	- Cap. 29
30	bisogno fosse esigente e irrefrenabile	fino dai primi anni della mia	- Cap. 29
31	«Ti ho accompagnato col pensiero	fino a ***. Sono le tre dopo	- Cap. 30
32	inconcepibile, estrema, avevano avuto	fino allora il potere di conservarci	- Cap. 38
33	Non so	fino a quando avrei durato in quella	- Cap. 39
34	vita, non esalti la vostra immaginazione	fino a farvelo parere sublime. La sua	- Cap. 39
35	desto e immerso nelle mie fantasticherie	fino al mattino. Ogni qualvolta	- Cap. 40
36	rilessì le date delle gite che aveva fatto	fino allora a Milano, e che aveva	- Cap. 40
37	la sua casa per seguirmi. Se	fino a quel giorno io aveva	- Cap. 40
38	tutta pozzanghere, e vi affondavamo	fino alla caviglia; tutta la campagna	- Cap. 40
39	avrei accompagnato, come un'estranea,	fino a Milano. In quanto a mio	- Cap. 40
40	seguirmi, non avrete forza di giungere	fino a Milano. - Ebbene, morirò per	- Cap. 40
41	portò le mani alla fronte, se la permette	fino a imprimervi le tracce delle	- Cap. 40
42	alla licenza, e rimanere presso di lei	fino a che non vedrò la possibilità di	- Cap. 41
43	dalla parte di Morivione. Siamo stati	fino a Vaiano, abbiamo attraversato i	- Cap. 43
44	Il colonnello mi strinse la mano	fino a farmi sentire un po' troppo la	- Cap. 44
45	rimanessimo qui, seduti a questa tavola	fino alla mezzanotte, e riuscissimo a	- Cap. 44
46	morire; mi era avvezzato a questa idea	fino da fanciullo, e la mia gioventù	- Cap. 45
47	affetto, la mia memoria ti seguiranno	fino alla tomba. Sii felice, Giorgio, sii	- Cap. 45
48	particolarità di questo fatto, non sapete	fino a che punto io fui ingannato. Vi	- Cap. 46
49	ma io sono l'offeso. Voi solo sapete	fino a che punto mi avete offeso.	- Cap. 46

50	scalfittura. È necessario che ci battiamo	fino a che uno di noi rimanga sul	- Cap. 46
51	sonnambulismo che aveva provato in me	fino dalla sera precedente era ancora	- Cap. 49
52	squarciò la camicia dalla spalla destra	fino al fianco sinistro, e mi segnò	- Cap. 49

finora 4

1	i discorsi insensati che abbiamo tenuto	finora ... - Voi siete ben crudele -	- Cap. 16
2	che in questo amore vi sia stato	finora nulla di colpevole, anzi ne	- Cap. 39
3	a tollerarla come avete fatto	finora . L'unica via che vi rimane è	- Cap. 39
4	avuto la debolezza di raccontarglielo.	Finora ha saputo sfuggirmi, ma nutro	- Cap. 46

finsi 1

1	- Oh Giorgio, oh Giorgio!	Finsi di essere sorpreso, di non	- Cap. 18

finto 1

1	amo. - Baciarmi. La baciai con	finto trasporto. - Oh Giorgio!	- Cap. 27

finzione 1

1	per me. In questo caso la sua	finzione era mossa da un sentimento	- Cap. 29

finzioni 1

1	non rinunciare a quegli artifizi, a quelle	finzioni , a quel ritegno convenzionale	- Cap. 15

fioca 1

1	appuntamento. Sentiva di là la voce	fioca e dolce dell'inferma, e il cicalare	- Cap. 27

fioco 1

1	evocato le dolci memorie di Clara, al	fioco barlume di quella lampada	- Cap. 48

fior 1

1	Ella sorrise a	fior di labbra, e riprese: - Intendete	- Cap. 16

fiore 10

1	de' suoi bicchieri v'era tutti i giorni un	fiore fresco; e, cosa che mi	- Cap. 13
2	stata per me. Ho letto una volta di un	fiore la sommità del cui calice è	- Cap. 15
3	vi ho ancora veduto un giardino, un	fiore ; io che vo' pazzo dei fiori come	- Cap. 15
4	ciascun commensale aveva trovato un	fiore sul suo coperto; inutile dire che	- Cap. 18
5	stata sua cugina, so dirvi che egli è un	fiore di briccone, che ha moglie in	- Cap. 29
6	mesti e i più fragili. - Regalami un	fiore . - Ecco. Spiccai una primula	- Cap. 36
7	presso la siepe di un giardino un	fiore di semprevivo, di quelli di cui si	- Cap. 43
8	Gettalo via, - io le dissi - è un	fiore da morto. - Perché? - rispose	- Cap. 43
9	- rispose ella con tristezza - se è l'unico	fiore che non avvizzisce? l'unico che	- Cap. 43
10	l'unico che non muore mai? Il	fiore delle memorie è caduco, ma	- Cap. 43

fiorente 1

1	alto della persona, ben fatto, giovine,	fiorente , biondissimo; aveva aspetto e	- Cap. 29

fiorenti 1

1	sono serene come il suo cielo, liete e	fiorenti come le sue donne; quel cielo	- Cap. 20

fiori 34

1	sorride d'un sorriso pieno d'incanti e di	fiori , io ho sentito spesso con una	- Cap. 3
2	mazzetto di tussilaggini gialle - gli unici	fiori che abbelliscono quei vigneti	- Cap. 4
3	lo conservo tuttora nella mia scatola di	fiori disseccati. Ho segnato tutti i	- Cap. 4
4	i periodi solenni della mia vita con dei	fiori . Ne conservo una quantità di	- Cap. 4
5	mi disse scherzosamente: - Spargo dei	fiori sul vostro cammino. -	- Cap. 4
6	I	fiori sbocciavano, gli uccelli	- Cap. 4
7	le loro canzoni, le fanciulle -	fiori umani - scherzavano lungo le	- Cap. 4
8	piena di sole. La riempirò tutta di	fiori per te. Ma vieni. I nostri cuori	- Cap. 4
9	divenuta un caos, piena di uccelli, di	fiori , di nastri, di frastagli di carta, di	- Cap. 6

10	a tutte le ore, non riceverò più i tuoi	fiori , non vedrò più il tuo balcone,	- Cap. 8
11	le chiavi: non vi saranno più i nostri	fiori , i nostri uccelli che ho lasciato	- Cap. 8
12	indulgente; non avrei lasciato forse dei	fiori sul mio sentiero, ma lo avrei	- Cap. 9
13	possibili della vita, quelli che intessono i	fiori più belli nella corona della	- Cap. 11
14	giardino, un fiore; io che vo' pazzo dei	fiori come le femmine. Sta bene che	- Cap. 15
15	in mano un mazzetto piccolissimo di	fiori che mi offerse senza parlare.	- Cap. 15
16	d'imbarazzo: - Anch'io amo molto i	fiori , e se fossi sana vorrei coltivarne;	- Cap. 15
17	coi loro profumi. Anche la società dei	fiori è qualche volta pericolosa. E	- Cap. 15
18	alcune parti. Non v'erano né aiuole, né	fiori , ma spalliere gigantesche di	- Cap. 16
19	Gli alberi che danno frutti hanno	fiori modesti e spesso inodori; i	- Cap. 22
20	fiori modesti e spesso inodori; i grandi	fiori , quelli ricchi di petali e di	- Cap. 22
21	sterili e velenose. La virtù non ha	fiori , ma ha frutti.	- Cap. 22
22	guardai dintorno. La stanza era piena di	fiori , il letto era bianco come neve, e	- Cap. 27
23	cuore, dormo con lui; ho qui ancora i	fiori che tu hai baciato; e alzando un	- Cap. 29
24	che non era vivo; amava le piante ed i	fiori perché mi parevano cose viventi.	- Cap. 29
25	trovai sul mio balcone un mazzo di	fiori che vi era stato gettato dalla via.	- Cap. 29
26	aveva in mano. Alla mattina trovai quei	fiori sul mio balcone. Dentro vi era	- Cap. 29
27	Vedresti che ordine, che abbondanza di	fiori , che assortimento di confetti!	- Cap. 30
28	Se vedessi gl'inchini che si fanno i miei	fiori sotto le carezze di questo	- Cap. 30
29	muoiono. Ho raccolto questi	fiori che ti mando, e che ho baciato	- Cap. 30
30	sfarzo dei suoi abiti, i suoi profumi, i	fiori di cui riempiva le sue stanze,	- Cap. 32
31	dimostrarglielo. Mi copriva di petali di	fiori , mi faceva mangiare dei bottoni	- Cap. 32
32	adesso le viole e le margherite, i primi	fiori che sbucciano a primavera? -	- Cap. 36
33	Vi sono molti	fiori che cadono nello stesso errore. I	- Cap. 36
34	viole da morto, non è vero? Perché i	fiori da morto sono tutti bianchi? Io	- Cap. 36

fiorita /

1	Essa era sì serena, sì giovane, sì	fiorita ; e il mondo pareva dover essere	- Cap. 4

fiorito 3

1	ancora in germe, e non v'era altro di	fiorito intorno a lei che alcune	- Cap. 4
2	mano, e mi hai condotto in un sentiero	fiorito e delizioso. E perché non	- Cap. 9
3	o spingeva verso la riva; il terreno era	fiorito di ciclamini, di pratelline, di	- Cap. 36

fioriva /

1	era ritornato, aprile era finito, e maggio	fioriva . Risentii tutte le febbri della	- Cap. 4

fiorivano /

1	erano sì costanti che in pieno agosto vi	fiorivano le viole; ed erano tante che	- Cap. 16

firmato /

1	rendeva ora inalienabili, e aver perciò	firmato cambiali la cui scadenza	- Cap. 29

fischando /

1	il colonnello sparò, la palla passò	fischando senza colpirmi. Egli	- Cap. 49

fischio /

1	d'una farfalla. Il loro canto era un	fischio lamentevole e pieno di	- Cap. 16

fisico 3

1	non la vide; per la rovina che il dolore	fisico e le malattie avevano prodotto	- Cap. 15
2	ho potuto riamare, nemmeno d'amor	fisico ; aveva ripugnanza per ciò che	- Cap. 24
3	so dire. Forse è un bisogno puramente	fisico . Dopo i vent'anni le lacrime	- Cap. 43

fisionomia /

1	qualche cosa di spaventevole alla sua	fisionomia . Del resto non v'era alcun	- Cap. 23

fissa /

1	che tentavamo dimenticare; che l'idea	fissa dalla quale sembra distoglierci	- Cap. 29

fissamente 1			
1	- guarda me pure. - Non però tanto	fissamente . Ciò mi fa pena, non so il	- Cap. 36
fissazione 2			
1	dava ogni giorno maggior forza a questa	fissazione spaventevole.	- Cap. 33
2	ai pericoli di queste sue visite, oltre alla	fissazione terribile che s'era	- Cap. 38
fissi 1			
1	parola: guardava il torrente cogli occhi	fissi e spalancati, e pareva assorta in	- Cap. 36
fisso 3			
1	che s'era annodata al collo, e guardava	fisso a terra senza batter palpebra. -	- Cap. 23
2	ad accrescere il mio dolore: il pensiero	fisso , continuo, orrendo, che quella	- Cap. 33
3	miseramente ogni giorno) m'era pur	fisso in capo che lo spavento	- Cap. 38
fissò 1			
1	Posai la lampada sul tavolino. Ella mi	fissò in volto con aria rapita, e mi	- Cap. 27
fitto 1			
1	che siamo in debito di un semestre di	fitto di casa. Ve ne avverto per	- Cap. 29
fiume 2			
1	e monotona, posta vicino al letto di un	fiume quasi sempre asciutto. I	- Cap. 11
2	dirmi come è fatto il letto di un	fiume che scorre sempre torbido e	- Cap. 26
fiumi 1			
1	Che bella fantasmagoria di alberi, di	fiumi , di case, di paesaggi! Come	- Cap. 20
flessibile 1			
1	fosse divenuta più alta, più gentile, più	flessibile ; la vedeva come fosse stata	- Cap. 5
flessibilità 1			
1	pieghevolezza, di quella grazia, di quella	flessibilità che hanno le donne di	- Cap. 15
florida 1			
1	penosamente nell'anima. «Sì felice, sì	florida , sì bella!» esclamai tra me	- Cap. 4
fluidi 1			
1	non è che una questione di nervi, di	fluidi , di armonie animali: l'identità	- Cap. 24
fluttuare 1			
1	intorno a me. Sentiva il mio sangue	fluttuare dal cuore alla testa con	- Cap. 49
focolare 3			
1	sopra una seggiola a braccioli, vicino al	focolare , coi piedi incrociati sul	- Cap. 40
2	si è seduta, e guardo gli ultimi tizzi del	focolare che si spengono. Non l'ho	- Cap. 43
3	famiglia, le gioie della vita domestica, il	focolare . Se questa festa si celebrasse	- Cap. 44
fodero 1			
1	al crocicchio di una via, e percossi col	fodero della sciabola alcuni ramoscelli	- Cap. 45
fogli 2			
1	poche delle sue rimembranze. Questi	fogli su cui la mia mano si è arrestata	- Cap. 1
2	alcune parole, e richiudeva tosto quei	fogli per costruire con esse qualche	- Cap. 45
foglia 2			
1	ne piantava gli spilli in qualche	foglia d'ellera abbarbicata ad un	- Cap. 6

2	per memoria di quella passeggiata, una	foglia di ellera, un ramoscello d'albero.	- Cap. 43
	foglie 6		
1	cui acqua corrotta dal ristagno e dalle	foglie che vi s'erano infracidite, non	- Cap. 16
2	d'acqua scivolavano in mezzo alle	foglie delle ninfee. Dappertutto statue	- Cap. 16
3	in campagna, andremo a piangere sulle	foglie che cadono. Il luogo dove	- Cap. 36
4	di rovaio faceva cadere una pioggia di	foglie che l'acqua travolgeva nei suoi	- Cap. 36
5	che gettava nell'acqua, applicava delle	foglie sulle sue graffiature, e le levava	- Cap. 36
6	quasi dolce, e un nido ripieno di	foglie secche e di neve. Quante	- Cap. 43
	foglio 2		
1	un mio bacio in un punto di questo	foglio che non ti dico, e tu devi	- Cap. 30
2	La prima lettura di quel	foglio non produsse in me che un	- Cap. 46
	fogliuzze 1		
1	per le gretole, alcuni rami coperti di	fogliuzze quasi bianche, perché non	- Cap. 20
	folgore 1		
1	Rimasi come colpito dalla	folgore .	- Cap. 7
	folla 2		
1	mondo, prima di isolarmi in mezzo alla	folla - isolamento assai più penoso che	- Cap. 1
2	e i miei abiti di seta dinanzi ad una	folla di infelici che mi laceravano il	- Cap. 15
	follia 7		
1	io t'amo fino all'adorazione, fino alla	follia , fino a quel punto estremo delle	- Cap. 8
2	di trovarmi solo con lei. Fuggirla era	follia ; l'avessi pur potuto, non l'avrei	- Cap. 18
3	donna? - Ve l'ho detto, alla	follia . - È bella? - Un angelo	- Cap. 23
4	L'amava alla	follia , benché non comprendessi nulla	- Cap. 29
5	a scrivermi quelle parole. Mi pareva	follia l'abbandonarmi a quella	- Cap. 29
6	- Ma è una	follia ! Che idea! - No, no;	- Cap. 37
7	l'esito d'uno scontro è incerto, è	follia il preoccuparsene. Io sono	- Cap. 46
	follie 8		
1	e baciò convulsivamente. - Si fanno tali	follie prima di morire - diss'ella. -	- Cap. 27
2	avrei avuto la forza di dirle. Queste sue	follie erano inesauribili come la mia	- Cap. 32
3	essersi abbandonata a tutte queste	follie , era spesso assalita da una	- Cap. 32
4	a che cosa ci hanno condotto le vostre	follie ! Ella alzò gli occhi con	- Cap. 40
5	che mi hanno creata le vostre	follie ? - È la seconda volta che usate	- Cap. 40
6	seconda volta che usate questa parola «	follie ». Credeva che almeno del mio	- Cap. 40
7	vi pensino i vostri amici. Dopo tutte le	follie che ha fatte per voi, dopo	- Cap. 41
8	di trovarmi solo per leggerla. Dopo le	follie di quel nostro ultimo ritrovo,	- Cap. 44
	folti 2		
1	di cui un ricco volume di capelli neri,	folti , lunghissimi, quali non vidi mai	- Cap. 15
2	le sproporzioni, i suoi capelli neri,	folti , lucentissimi, le scendevano	- Cap. 27
	fondamentale 1		
1	a temere per la vostra borsa, la base	fondamentale della nostra	- Cap. 12
	fondamento 1		
1	è il meno, convulsioni isteriche. Già... il	fondamento de' suoi mali è	- Cap. 13
	fondo 12		
1	alcuni steli di erba che avevano in	fondo una cannuccia tenera di sapore	- Cap. 6
2	poco fatui - difetti di soldato - ma in	fondo in fondo onesti e leali. Se	- Cap. 13
3	- difetti di soldato - ma in fondo in	fondo onesti e leali. Se v'era cosa atta	- Cap. 13
4	di un polline dolce e salutare, e il	fondo di un polline amaro e	- Cap. 15
5	pochi e rarissimi momenti di calma, il	fondo vero e naturale del suo	- Cap. 26

6	più, e un mattino lo trovai irrigidito sul	fondo della gabbia. Ebbene, la	- Cap. 29
7	natura e lo scopo. Era ben certo che in	fondo a tutto ciò vi era un carattere,	- Cap. 32
8	che attraversava un corridoio nel cui	fondo v'era uno specchio che	- Cap. 34
9	ad avvallamenti; il torrente scorreva nel	fondo di una forra in un letto di	- Cap. 36
10	le tracce del sangue. Io guardava il	fondo del torrente seminato di	- Cap. 36
11	alberi spiccavano vivamente da quel	fondo sanguigno ed abbagliante. Io	- Cap. 36
12	Fosca comparve come una visione nel	fondo della stanza, corse verso di me,	- Cap. 37

forami 2

1	me lo diede e mi disse: -	Forami una mano, forami. - Ma è	- Cap. 37
2	e mi disse: - Forami una mano,	forami . - Ma è una follia! Che idea	- Cap. 37

forbici 2

1	corse ad uno stipo, prese un paio di	forbici : poi venne a me, e me le diede	- Cap. 48
2	E siccome io mi ritrassi, afferrò le	forbici e fece atto di reciderli ella	- Cap. 48

forestiero 1

1	da parecchi giorni che un giovine	forestiero passava assai spesso sulla	- Cap. 29

forma 5

1	fredda, calma, incrollabile; e ciò	forma la mia gioia: io sono dunque	- Cap. 8
2	mi onora, e la vostra sensibilità non	forma che l'elogio del vostro cuore. -	- Cap. 23
3	irreprensibile, - diss'egli - ed è ciò che	forma il mio stupore; io solo posso	- Cap. 26
4	delle scintille, degli oggetti d'ogni	forma e d'ogni colore, delle figurine,	- Cap. 29
5	l'altro che ci tiene divisi e isolati, e	forma di ciascun individuo un centro	- Cap. 29

formai 1

1	In quel periodo di raccoglimento mi	formai l'intelletto ed il cuore; vi era	- Cap. 29

formalmente 1

1	- rispose egli - noi non siamo divisi	formalmente , ne ho tutto il diritto. -	- Cap. 29

formano 1

1	fu assai povero di tutte quelle gioie che	formano ordinariamente per le donne	- Cap. 29

formare 1

1	era bella!... Come tu avresti saputo	formare il mio cuore, come t'avrei	- Cap. 5

formarne 1

1	tali circostanze che concorrevano a	formarne un'eccezione. Le sue	- Cap. 17

formarsi 1

1	che noi chiamiamo morte non sia che il	formarsi del germe di un'altra vita. -	- Cap. 36

formata 2

1	ancora superiore all'ideale che mi era	formata di un amante. Un giorno	- Cap. 29
2	confusione di idee che s'era	formata dentro di me, una ve n'era	- Cap. 46

formato 4

1	che pel contrasto spaventoso che ha	formato col primo. Quello non è stato	- Cap. 1
2	in certa guisa prevenuto. Me ne era	formato l'immagine la più triste, la più	- Cap. 2
3	aveva ripugnanza per ciò che avrebbe	formato l'altrui felicità, e ne soffriva.	- Cap. 24
4	giacché tutto ciò che avrebbe	formato la felicità di un amante,	- Cap. 32

formava 4

1	spaventosa, l'esiguità del suo collo	formava un contrasto vivissimo colla	- Cap. 15
2	nei progetti strani e impossibili che ella	formava pel suo avvenire. Allora ella	- Cap. 32
3	formato la felicità di un amante,	formava invece la mia tortura, né	- Cap. 32
4	che il volto cadaverico di Fosca	formava con quelle loro faccie rosse,	- Cap. 40

formavano /

1 Quelle feste, quegli anniversari che **formavano** le gioie più pure della mia - *Cap. 1*

formavo /

1 io lo fui forse meno del contrasto che **formavo** col suo. Essa era sì serena, sì - *Cap. 4*

forme /

1 sentito fremere sulla mia persona le sue **forme** piene, pieghevoli, dense! Il - *Cap. 36*

formiche /

1 venticello balsamico! Vi sono certe **formiche** colle ali che vanno su e giù - *Cap. 30*

formidabili /

1 sentiti, ma ugualmente fatali e **formidabili** . È con essi che si è estinta - *Cap. 1*

formularvelo /

1 questo è il dilemma, io mi limito a **formularvelo** . Mi prescrisse alcune - *Cap. 37*

forra 3

1 il torrente scorreva nel fondo di una **forra** in un letto di selci terse e - *Cap. 36*
2 io e lei eravamo soli in quella **forra** . La distesi sull'erba. Corsi a - *Cap. 36*
3 non era né luce né tenebre, in quella **forra** profonda, sotto quei grandi - *Cap. 36*

fors' /

1 sopra una risoluzione più fruttuosa, e **fors'** anche a consigliarmi con lei. Se - *Cap. 19*

forse 71

1 ciò che egli fu un tempo, non gli farà **forse** discaro che altri abbiano a - *Premessa*
2 potessero dimenticare soltanto le gioie, **forse** l'oblio potrebbe essere - *Cap. 1*
3 che mi accingeva a scrivere mi avrebbe **forse** procurato un successo clamoroso. - *Cap. 1*
4 di una passione d'amore, io faccio **forse** qui la diagnosi di una malattia. - - *Cap. 1*
5 in quel canto. Il mio orecchio poteva **forse** udirlo per la stessa ragione che - *Cap. 4*
6 potuto sollecitare questo richiamo. **Forse** era stato tale il movente del - *Cap. 4*
7 singolare del mio aspetto; né io lo fui **forse** meno del contrasto che formavo - *Cap. 4*
8 che l'età e gli affanni hanno allontanato **forse** per sempre dalle mie labbra, - *Cap. 4*
9 mesto, indulgente; non avrei lasciato **forse** dei fiori sul mio sentiero, ma lo - *Cap. 9*
10 riconotta in un mondo da cui fu **forse** bandita per sempre. Da cinque - *Cap. 10*
11 affettuoso per la mia persona. Fu **forse** a tale prevenzione che io fui - *Cap. 12*
12 malattia, e che, giovinetta, aveva potuto **forse** esser piaciuta. La sua persona - *Cap. 15*
13 che ne fui colpito. Ella s'avvide **forse** del mio turbamento, e si - *Cap. 15*
14 la compagnia stessa di Clara mi sarebbe **forse** stata meno piacevole della sua - *Cap. 16*
15 era assai mesta. - Stamattina vi ho **forse** spaventato, - mi diss'ella con - *Cap. 16*
16 tutti gli abissi del pensiero. - **Forse** ... - Né le sue torture. - - *Cap. 16*
17 eccedenza, come la cornice del quadro. **Forse** anzi m'inganno, essi hanno - *Cap. 16*
18 le chiesi io con dolcezza. - Mio Dio! **forse** le mie parole... i discorsi - *Cap. 16*
19 anche essere eccezionali; ed era **forse** sotto questo aspetto che - *Cap. 17*
20 intenzioni? Non lo lasciava apparire. **Forse** ad arte, giacché in tal caso il - *Cap. 18*
21 - le chiesi io con freddezza - vi sentite **forse** male? Che è avvenuto? - Ah! - *Cap. 18*
22 aveste fatto domanda in ufficio, vi avrei **forse** risposto di no, ma a tavola! - *Cap. 19*
23 cuore fosse stato libero, non vi avrei **forse** amata di tutto il mio amore, - *Cap. 21*
24 se calma, avrebbe potuto vivere **forse** ancora qualche anno. La - *Cap. 26*
25 e l'umiliazione del vostro rifiuto saranno **forse** sufficienti a cagionarle la morte. - *Cap. 26*
26 - E perché me ne avevate avvertito? **Forse** che ella ha fatto altrettanto con - *Cap. 26*
27 della mia vita, che non avrei riveduto **forse** mai più, il cui amore aveva - *Cap. 27*
28 senza vita e senza espressione. **Forse** ella si avvide dell'effetto che - *Cap. 27*
29 rende bella. (E in quel momento era **forse** sincero). - Tu apprezzi questa - *Cap. 27*
30 - Cosa faremo? - Parleremo, ma **forse** ciò ti affatica. - Un poco. - *Cap. 27*
31 che li abiteremo un giorno? - Ma! **Forse** ! - Che cosa siamo noi! Che - *Cap. 27*
32 ne offese, e mi disse che Fosca sarebbe **forse** già morta se io non ci fossi - *Cap. 28*

33	e ho amato; se nato per uccidere, avrei	forse ucciso. La responsabilità sarebbe	- Cap. 28
34	metteva malinconia; adesso mi rallegra.	Forse perché ora sono io felice, mi	- Cap. 29
35	i piccoli dolori e le piccole contrarietà -	forse per ombreggiare meglio le	- Cap. 29
36	come le altre; era bellissima, e fu	forse la sua beltà che mi trasse	- Cap. 29
37	fortuna che non era delle più tristi, e	forse anche appagarmene. Il	- Cap. 29
38	Che poteva io fare? Non mi amava	forse mia madre? Non aveva io il	- Cap. 29
39	e vedo che finisco col raccontarti nulla.	Forse che io non ho sofferto? No,	- Cap. 29
40	vede mai? sembra che tu ci sfugga: hai	forse paura dei nostri anni e della	- Cap. 29
41	ad emigrare, e aggiunse che si sarebbe	forse trattenuto più mesi nella nostra	- Cap. 29
42	era stata la sua vita non è possibile,	forse egli stesso non lo avrebbe	- Cap. 29
43	un consiglio che ti parrà strano, che	forse ti farà sorridere, ma che	- Cap. 29
44	di abbandonarsi intieramente alla sua.	Forse il mio amore mi aveva resa	- Cap. 29
45	non si occupava punto di me, né sentiva	forse tampoco quella specie di	- Cap. 29
46	vedere dormire una persona che si ama;	forse perché possiamo vederla,	- Cap. 30
47	le aveva negata la bellezza, lo aveva	forse fatto per temperare, col difetto	- Cap. 32
48	si possono né immaginare, né dire, né	forse sopportare senza soccombervi.	- Cap. 32
49	liberarti del peso della mia affezione.	Forse che io non vedo le tue torture?	- Cap. 36
50	nondimeno tranquilla. Non si amano	forse tra loro? - Non come noi. Ciò	- Cap. 36
51	- Non so, - io dissi -	forse perché sono i più mesti e i più	- Cap. 36
52	nulla tornò a chiedermi: - Ti annoio	forse ? ti faccio soffrire? vuoi che io	- Cap. 36
53	e l'aveva trovata a terra svenuta;	forse nel cadere s'era offesa il volto	- Cap. 36
54	luce per vederti. - Buon Dio! è	forse la prima volta che ti vedo? - È	- Cap. 37
55	di farvi ammirare; la vostra vanità ha	forse in questa risoluzione una parte	- Cap. 40
56	Ma è una aberrazione - io dissi. -	Forse , ma non monta. -	- Cap. 40
57	di gioia che avrai goduto, mi ricorderai	forse con delle lacrime. Non mi	- Cap. 40
58	toglie, di quelli che ci dona, ed è	forse così che ci riconcilia lentamente	- Cap. 42
59	un fanciullo. Perché? Non lo so dire.	Forse è un bisogno puramente fisico.	- Cap. 43
60	permettete che ve lo offra. Crederete	forse che un uomo che vi offre un	- Cap. 44
61	ne avremo uno più vivo e più durevole.	Forse che se noi rimanessimo qui,	- Cap. 44
62	ancora: avrei dovuto battermi con esso,	forse ferirlo, forse ucciderlo; o io	- Cap. 45
63	dovuto battermi con esso, forse ferirlo,	forse ucciderlo; o io stesso rimanere	- Cap. 45
64	colla mia vigilanza, colla mia assiduità,	forse anche col mio lavoro, a quelle	- Cap. 45
65	di moglie e di madre. Mio marito ebbe	forse dei torti verso di me; io ne l'ho	- Cap. 45
66	tutti quei luoghi che mi parlavano di te (	forse io non li rivedrò mai più), ho	- Cap. 45
67	spaventoso problema che non giungerò	forse mai a decifrare. La incertezza	- Cap. 47
68	dei miei muscoli le rivelarono	forse la mia intenzione, poiché in	- Cap. 48
69	stata la più vile donnicciuola, io sarei	forse caduto ai suoi piedi	- Cap. 48
70	mai uscire da petto umano, se non	forse da quello di Fosca, e caddi fra	- Cap. 49
71	vi avrebbe impedito di rispondermi, e	forse anche di apprendere il	- Cap. 50

forte 18

1	o non vero, sia la mia natura debole o	forte , non vi è dubbio che io ho	- Cap. 2
2	sola come le nostre. Clara aveva indole	forte , giusta, severa; vi era nulla di	- Cap. 5
3	mia salute era rifiorita, io era ritornato	forte , lieto, sereno; ma mi pareva aver	- Cap. 5
4	di quell'avvenimento! Quella donna si	forte , sì ricca di buon senso, in alcune	- Cap. 6
5	sentire il bisogno di gridare, di gridar	forte , di urlare, - non posso fare a	- Cap. 6
6	dolce e divina che non umilia l'uomo	forte . Tu non sai quanto io sono	- Cap. 8
7	il suo carattere aveva in sé nulla di	forte e di maschio, ma l'abitudine del	- Cap. 12
8	raggiunti da suo cugino che discuteva	forte col suo amico intorno ad un	- Cap. 16
9	muovermi, ella trasaliva e stringeva più	forte le mie mani. Pareva leggesse	- Cap. 27
10	della sua vita. Se io fossi stato poco più	forte , poco più generoso, avrei potuto	- Cap. 36
11	saputo adesso, mi sono subito sentita	forte , mi sono alzata, sono fuggita.	- Cap. 37
12	La sentiva piangere e singhiozzare	forte nell'oscurità. - Accendi un lume	- Cap. 37
13	stata sacra per te. Addio ancora. Sii	forte , Giorgio, sii ragionevole, non	- Cap. 45
14	pieghe nel mio abito, a pronunciare	forte il mio nome, perché mi pareva	- Cap. 46
15	sue tempia. - Fosca! Fosca! sii	forte , sii calma; io sono tuo, sono tuo	- Cap. 48
16	Non è un sogno? Oh! sì, sarò	forte , sarò calma; il tempo è geloso	- Cap. 48
17	il mio amore, il mio bello; lui così	forte , così grande! Egli domanda la	- Cap. 48
18	è vero che io non sia gelosa; oggi sono	forte , ecco tutto. Vorrei essere l'aria	- Cap. 48

fortemente 2

1	signora. Quelle grida eccheggiarono sì	fortemente e si improvvisamente nella	- Cap. 13
2	impedirlo. Essa la strinse tra le sue sì	fortemente che ne sentii quasi dolore.	- Cap. 19

forti /

1	è lotta; tutti quei mali si paralizzano; i	forti e i robusti giuocano sempre una	- Cap. 13

fortificano /

1	l'identità dei caratteri, la stima lo	fortificano , non lo creano. Noi siamo	- Cap. 24

fortificarvici /

1	tale da instillarci principi retti e da	fortificarvici . Di libri educativi non ve	- Cap. 15

fortuna 22

1	trascorse piena, ricca, feconda. La	fortuna , a dir vero, non m'era stata	- Cap. 2
2	favori; ma che cale alla gioventù della	fortuna ? Quella è l'età della forza, del	- Cap. 2
3	nel mio villaggio natale. Gravi rovesci di	fortuna mi avevano impedito di	- Cap. 2
4	cosperso di benedizioni e di lacrime. La	fortuna mi ti ha negato - fu un lampo	- Cap. 9
5	uomini e cose benigne; e pareva che la	fortuna avesse voluto porgermi di	- Cap. 11
6	inesprimibile. Mi pareva che la	fortuna si prendesse giuoco di me (e	- Cap. 27
7	si prendesse giuoco di me (e dico la	fortuna , poiché mi ha ripugnato	- Cap. 27
8	avrei potuto rassegnarmi alla mia	fortuna che non era delle più tristi, e	- Cap. 29
9	carattere, alla mia posizione e alla mia	fortuna , cosa che per altro non aveva	- Cap. 29
10	conseguire una posizione elevata ed una	fortuna ragguardevole. Mi fu assai	- Cap. 29
11	una parte ragguardevole della loro	fortuna . Però questo avvenimento	- Cap. 29
12	poco a spogliarmi interamente della mia	fortuna . Un giorno - mi s'era	- Cap. 29
13	a somme enormi, più di metà la	fortuna della mia casa, aver sperato	- Cap. 29
14	a spogliarsi quasi interamente della loro	fortuna , perché io fossi felice e	- Cap. 29
15	il danaro che gli rimaneva. La nostra	fortuna era pressoché rovinata.	- Cap. 29
16	la pietà di lei, che il dispetto della mia	fortuna mi avevano richiamato sugli	- Cap. 40
17	frequenti, e più grandi; la gioventù, la	fortuna erano per noi; v'era ancora	- Cap. 42
18	sono quelle che abbiamo perduto. La	fortuna ci fa parere più cari gli	- Cap. 42
19	con ira alla strana conformità che la	fortuna ha posto tra alcune scene di	- Cap. 43
20	l'anima come una lama. Rovesci di	fortuna gravi e improvvisi hanno	- Cap. 45
21	lui, e di proteggerlo col mio affetto. La	fortuna ha riunito le nostre esistenze,	- Cap. 45
22	a sorte cui toccasse sparare primo: la	fortuna favori il mio avversario.	- Cap. 49

fortunato /

1	coraggio, colla sua avvedutezza - sempre	fortunato , sempre felicemente	- Cap. 29

forza 43

1	della fortuna? Quella è l'età della	forza , del coraggio, della baldanza; è	- Cap. 2
2	che le manchi qualche cosa, come la	forza e il profumo. I boschi di	- Cap. 2
3	risoluzione, perché non aveva più alcuna	forza di volontà quando vi venni. Era	- Cap. 4
4	ben certo che ella mi aveva data la sua	forza e la sua salute assieme col suo	- Cap. 5
5	per evocare delle ricordanze quella	forza che tu ponevi a dimenticare, che	- Cap. 8
6	nell'avvenire; diffido non di te, ma della	forza delle cose, del tempo.	- Cap. 8
7	tu che mi hai restituito la salute, la	forza , la gioia, la gioventù, il coraggio.	- Cap. 8
8	avevi voluto rifarmi uomo, ridonarmi la	forza e l'ingegno, ritemperarmi al fuoco	- Cap. 9
9	delle nature deboli, quell'assenza di	forza era compensata da molta	- Cap. 12
10	la sua macchina è sì debole che non ha	forza di produrre una malattia	- Cap. 13
11	sventura; tentiamo di sopportarla con	forza , e di rimediarvi con coraggio.	- Cap. 21
12	senza vederti... poi, non ho avuto la	forza ... quel giorno fui così cattiva	- Cap. 27
13	sul letto, e mi strinse al suo seno con	forza . Mi volse la testa verso la luce,	- Cap. 27
14	che asseriscono esistere in noi una	forza sempre superiore agli istinti,	- Cap. 28
15	me stesso con me stesso? Dov'è questa	forza misteriosa di cui ragionano	- Cap. 28
16	della mia miseria per trovare in sé la	forza di amarmi. Voglio avere un	- Cap. 29
17	irritabile; io non potevo avere né quella	forza passiva che dà l'apatia, né	- Cap. 29
18	né sì profondo; non aveva né la	forza , né l'abbandono, né la	- Cap. 32
19	mi avvinghiava tra le sue braccia con	forza , quasi avesse voluto cercar	- Cap. 32
20	mi avrebbe suggerito, né avrei avuto la	forza di dirle. Queste sue follie erano	- Cap. 32

21	era cosa che dava ogni giorno maggior	forza a questa fissazione spaventevole.	- Cap. 33
22	e che il mio coraggio, la mia	forza , la mia gaiezza svanivano a	- Cap. 36
23	bagnata; e allora mi ricordai con più	forza di Dio, e tesi le braccia al cielo	- Cap. 37
24	limite. La sua virtù avrebbe avuto la	forza di imporgliene? Era la domanda	- Cap. 38
25	- Lo sapete, nulla, non ho la	forza di prendere alcuna risoluzione.	- Cap. 39
26	ne' suoi occhi uno sdegno represso a	forza , una fermezza di proposito che	- Cap. 40
27	di volontà poteva dare a lei quella	forza . Appena giunti al villaggio,	- Cap. 40
28	salute v'impedirà di seguirmi, non avrete	forza di giungere fino a Milano. -	- Cap. 40
29	il mio affetto non attingono alcuna	forza da questa falsa costanza. - Mi	- Cap. 40
30	pretese, ai vostri nervi. Ho avuto la	forza di fingere un affetto che era	- Cap. 40
31	che avesse potuto aprirla, la trascinai a	forza vicino alla sua sedia.	- Cap. 40
32	so che ti rendo infelice, e non ho la	forza di rinunciare a te, non lo posso,	- Cap. 40
33	Non vorrò essere felice io sola. Avrò la	forza di resistere. Ma non ti fermerai	- Cap. 40
34	che sto per dirti. Abbi tu almeno quella	forza che io non ho, e possa non	- Cap. 45
35	adopererò a nobilitarmi quella stessa	forza che mi darà la memoria del	- Cap. 45
36	questa certezza, dove avrei io trovato la	forza di abbandonarti? Né noi	- Cap. 45
37	Mi afferrò le mani, me le strinse con	forza , le accostò al suo seno, poi alla	- Cap. 48
38	Ho pregato il cielo che mi desse la	forza che mi manca; poche ore, poche	- Cap. 48
39	volle parlare, ma gliene venne meno la	forza , e si abbandonò nelle mie	- Cap. 48
40	quel momento?... La strinsi al petto con	forza , con una forza rabbiosa che	- Cap. 48
41	La strinsi al petto con forza, con una	forza rabbiosa che aveva apparenza	- Cap. 48
42	nebbia mi oscurò l'intelletto, e non ebbi	forza di resistere. Ciò che avvenne	- Cap. 48
43	la vostra debolezza li alimenta, la	forza che riacquisterete guarendo li	- Cap. 50

forzarvi /

1	non me ne dicevate nulla, non voleva	forzarvi a farmi questa confidenza.	- Cap. 26

forzata /

1	Perché le rivelerò io questa infedeltà	forzata ? Gliela nasconderò io? E mi	- Cap. 28

forzato /

1	la più nera, la più desolante; aveva	forzato la mia anima ad accettarlo	- Cap. 2

forze 3

1	la sua malattia le ha tolto tutte quelle	forze che qualche volta ci fanno	- Cap. 28
2	dolore avevano talmente esaurito le sue	forze , che dovetti quasi sollevarla	- Cap. 40
3	Mi arresi come un fanciullo. Tutte le	forze della mia volontà erano domate	- Cap. 48

fosca /16

1	- È il posto della signora	Fosca - mi disse uno de commensali.	- Cap. 12
2	pensiero, entrò nell'appartamento di	Fosca . Le sue cameriere non avevano	- Cap. 13
3	fu esaudito: conobbi finalmente	Fosca . Un mattino mi recai per	- Cap. 15
4	Sta bene che siamo in agosto...	Fosca si alzò senza dir nulla, entrò	- Cap. 15
5	su se medesimo. In quel giorno	Fosca venne invece a sedersi a tavola	- Cap. 16
6	per qualche tempo senza parlare.	Fosca era assai mesta. - Stamattina	- Cap. 16
7	non poteva arrestare il mio pensiero su	Fosca , ma la mia mente si valeva di	- Cap. 16
8	Le ultime parole che mi aveva detto	Fosca risuonavano ancora al mio	- Cap. 16
9	<i>Teresa - amanti e sposi felici</i> . Mentre	Fosca me le indicava col dito, sentiva	- Cap. 16
10	allora, pensai al discorso tenuto con	Fosca , e ne sentii pentimento.	- Cap. 16
11	questo vantaggio. - Ora - prosegui	Fosca , vedendo che non eravamo più	- Cap. 16
12	come un ragazzo, come un collegiale.	Fosca aveva avuto ragione ad	- Cap. 17
13	pietà con tale abbandono. Oltre a ciò	Fosca non era una donna comune. Il	- Cap. 17
14	rimasi penosamente sorpreso nel veder	Fosca apparecchiata ad accompagnarci.	- Cap. 18
15	quel silenzio angoscioso. Ad un tratto,	Fosca afferrò con atto disperato le	- Cap. 18
16	domani, come aveva preveduto, trovai	Fosca che mi aspettava nella sala da	- Cap. 19
17	nondimeno con molta freddezza.	Fosca non parlò mai; io divorava in	- Cap. 19
18	Io mi alzai, e presi il mio cappello.	Fosca fece atto di volermi	- Cap. 19
19	la lettera che diressi in quella notte a	Fosca : «Vi scrivo appena arrivato	- Cap. 21
20	potuto evitare di trovarmi solo con	Fosca , e me le presentai con coraggio.	- Cap. 23
21	sentir nulla per esse. Così era di	Fosca - se non che la sua bruttezza	- Cap. 24

83	il contrasto che il volto cadaverico di	Fosca formava con quelle loro faccie	- Cap. 40
84	una gran fiamma. Offersi una sedia a	Fosca che vi si lasciò cadere sfinita,	- Cap. 40
85	- Ecco, - io dissi - o	Fosca , a che cosa ci hanno condotto	- Cap. 40
86	è perché mi avete invitata a venirmi. -	Fosca , - io dissi con calore - spero	- Cap. 40
87	lei una discussione seria e tranquilla. -	Fosca !... - le dissi con accento	- Cap. 40
88	qualche momento senza parlare.	Fosca si accorse che io piangeva. -	- Cap. 40
89	cercare d'una carrozza, e ricondussi	Fosca alla stazione. Il freddo, la	- Cap. 40
90	al fango, come le passai ieri l'altro con	Fosca . Clara ha voluto rivedere il	- Cap. 43
91	era la vigilia di Natale. Aveva detto a	Fosca che per quel giorno sarei	- Cap. 44
92	Tanto non avrei potuto evitare di veder	Fosca , e il minor male che mi fosse	- Cap. 44
93	sua saccoccia. - È vero, - disse	Fosca - io credo... - Chiedo scusa, -	- Cap. 44
94	ancora più appariscente. Io guardai	Fosca il cui volto aveva incominciato	- Cap. 44
95	non capisco... E alzai gli occhi verso	Fosca . Vidi il suo volto impallidire,	- Cap. 44
96	un istante di silenzio. Gli occhi di	Fosca , spalancati, immobili, vitrei, non	- Cap. 44
97	quella rivelazione, poi si avventò verso	Fosca guardandomi con occhi terribili,	- Cap. 44
98	sarebbe stato sulle bocche di tutti.	Fosca , suo cugino, io più d'ogni altro,	- Cap. 45
99	pensiero che mi lacerava il cuore. Di	Fosca non mi dava gran pena. Io non	- Cap. 45
100	di ciò. Io debbo in questa notte veder	Fosca , io l'amo, io voglio renderla	- Cap. 46
101	quando io entrai nella camera di	Fosca . Ella era inginocchiata a piedi	- Cap. 48
102	Ed ora!... Mossi un passo verso	Fosca . Ella rivolse il capo con un	- Cap. 48
103	di coloro che amano? Non risposi.	Fosca prosegui senza badare. -	- Cap. 48
104	momento nissuno avrebbe detto che	Fosca era assolutamente brutta. Io	- Cap. 48
105	e stoltamente svelato... Oh! sì,	Fosca soltanto aveva meritato il mio	- Cap. 48
106	braccia mormorando il mio nome. -	Fosca ! Fosca! Non mi rispose.	- Cap. 48
107	mormorando il mio nome. - Fosca!	Fosca ! Non mi rispose. Trasognato,	- Cap. 48
108	pulsazioni affrettate delle sue tempia. -	Fosca ! Fosca! sii forte, sii calma; io	- Cap. 48
109	affrettate delle sue tempia. - Fosca!	Fosca ! sii forte, sii calma; io sono tuo	- Cap. 48
110	che l'amore? All'improvviso	Fosca tacque, si sollevò, mi guardò in	- Cap. 48
111	quattro ore! Levai gli occhi in volto a	Fosca e vi lessi lo stesso pensiero.	- Cap. 48
112	tante volte aveva dovuto recarmi con	Fosca e che non aveva veduto mai,	- Cap. 49
113	petto umano, se non forse da quello di	Fosca , e caddi fra le braccia del	- Cap. 49
114	colto in quell'istante; la malattia di	Fosca si era trasfusa in me: io aveva	- Cap. 49
115	questa tragedia domestica. La morte di	Fosca , l'arrivo di mia madre, il	- Cap. 50
116	avvenne prima della vostra partenza.	Fosca morì tre giorni dopo quella	- Cap. 50

foscolo /

1	specie di delirio; lessi l'epistolario di	Foscolo - l'uomo antico - e rividi in	- Cap. 4

foss' /

1	- e vi trovai qualche conforto, non	foss' altro quello di dimenticarmi a	- Cap. 29

fossa /

1	son certo che essa sarà lieve sulla mia	fossa , quando stringerà dolcemente il	- Cap. 3

fossato /

1	di neve e deserte. Scendemmo nel	fossato per una frana che le piogge	- Cap. 49

fosse 61

1	mai potuto indovinare se la mia natura	fosse piuttosto incompleta che	- Cap. 2
2	il frutto d'una passione che, ove non mi	fosse stata ispirata dal più nobile dei	- Cap. 2
3	l'attività, non già che la mia salute	fosse migliorata, ma perché mi sarebbe	- Cap. 2
4	vedeva isterilire, immiserire, deperire.	Fosse effetto della malattia, fosse	- Cap. 2
5	deperire. Fosse effetto della malattia,	fosse influenza di quel soggiorno triste	- Cap. 2
6	che mi congiungeva alla mia patria	fosse anche spezzato. Fui torturato	- Cap. 3
7	sereno, sconfinato più di quanto non mi	fosse mai parso dapprima. Esse si	- Cap. 4
8	della mia vita. Mi pareva che tutto	fosse finito lì, con quel giorno, con	- Cap. 4
9	su quella preda. Se la sua pietà non	fosse venuta a salvarmi, io mi sarei	- Cap. 4
10	era più quella di un tempo. Mi pareva	fosse divenuta più alta, più gentile, più	- Cap. 5
11	gentile, più flessibile; la vedeva come	fosse stata un'immagine di se stessa.	- Cap. 5
12	passavamo volentieri alcune ore benché	fosse piena di topi e di lucertole. La	- Cap. 6

13 è debolezza il piangere, ed anche ove lo
14 imponendosene le apparenze. Se l'amore
15 la si aspettasse, come se la sua malattia
16 di conoscerla. In tutta la mia vita -
17 In tutta la mia vita - fosse caso,
18 - È vero, se il meditarvi sopra non
19 se ne leggesse che un solo, e questo
20 sarei sorvolata sulla vita, se la vita
21 tali virtù, quell'aria di non avvertirle
22 gioventù e della salute, e se la morte
23 delle sue memorie. Che quella donna
24 era rapita di quello spettacolo. Se Clara
25 infrangere quel legame. Se tutto ciò non
26 sera in cui eravamo seduti dappresso -
27 eravamo seduti dappresso - fosse caso,
28 tutti gli uomini amassero, se l'esistenza
29 delle mie parole - se il mio cuore
30 coraggio. Adesso non so dire come ella
31 un sistema nervoso meno languido, se
32 quella penombra, non erano ciò che vi
33 del mio cuore tumultuante!... Oh se
34 io mi trovava lì, in quella camera, se
35 illusioni. Una volta credeva che la pietà
36 io aveva pietà di tutto ciò che soffriva,
37 mia disposizione morbosa, se non
38 che affetti; se quel bisogno di amore
39 di tentare ogni mezzo per scoprire chi
40 mi convinsi a poco a poco che -
41 sue gioie. Ti ho detto come l'amore
42 della mia vita, come questo bisogno
43 nelle sue stesse contraddizioni vi
44 a questo pensiero, giacché se ciò
45 dimagrato, che hai? - E non so se
46 abbagliante. Io pensava a Clara. Se ella
47 nel cuore, e mi pareva che egli si
48 il rendermi anche ridicola, quando ciò
49 la notizia di un più grande pericolo non
50 Ad ogni modo, se pur nulla di ciò
51 che lo accettò e vi si abbandonò come
52 cuore non è l'amore. Se il mio volto
53 di veder Fosca, e il minor male che mi
54 ritirarsi nella sua camera. - E se non
55 il suo amore? E quando pure egli ne
56 di una gioia certa, ma non sapeva quale
57 poteva credere che ciò che aveva letto
58 cose più palesi e reali. Se così non
59 di me, mi pareva che il mio volto non
60 che io stesso aveva provocato. Se
61 Se fosse stata Clara! Che dico? Se

fosse, è una debolezza dolce e divina
fosse durevole, la felicità sarebbe
fosse stata cosa da poterla
fosse caso, fosse attrazione - non fui
fosse attrazione - non fui mai
fosse cosa pericolosa. - Parmi anzi
fosse tale da instillarci principi retti e
fosse stata per me. Ho letto una volta
fosse vera inconsapevolezza, o
fosse un annichilimento istantaneo, io
fosse poi brutta, orribilmente brutta,
fosse stata con me!... Le ultime
fosse avvenuto! Prevedeva che quella
fosse caso, fosse disegno - accostò
fosse disegno - accostò tanto il suo
fosse una giovinezza perenne, la
fosse stato libero, non vi avrei forse
fosse mutata, ma allora lo
fosse stata malata d'isterismo, credete
fosse di più adatto a mettere in
fosse stato per Clara che io mi
fosse stata essa che io stava per
fosse poca cosa, che non si potesse
fosse anche stato un povero uccello,
fosse che ciò deve spiegarti le molte
fosse perdurato sì violento fino alla
fosse lo sconosciuto che mi aveva
fosse egli stato o no l'autore di quel
fosse una condizione della mia vita,
fosse esigente e irrefrenabile fino dai
fosse qualche cosa di ordinato e di
fosse avvenuto ne sarei stato io la
fosse per pietà che le ispirasse di
fosse stata con me! - Non so, -
fosse ingrossato, e che urtasse con
fosse per te? Ove è il tuo male? Nella
fosse venuta a salvarmi. - Che cosa
fosse avvenuto, io poteva essere
fosse stata sul punto di svenire. La
fosse stato meno brutto, se io avessi
fosse possibile sperare era appunto
fosse ... - aveva ripreso il colonnello.
fosse stato convinto, avrebbe potuto
fosse. Ad un tratto me ne sovvenni;
fosse realmente vero. La prima
fosse, quell'impressione avrebbe
fosse quello, che avrei dovuto averne
fosse stata Clara! Che dico? Se fosse
fosse stata la più vile donnicciuola, io

- Cap. 8
- Cap. 10
- Cap. 13
- Cap. 14
- Cap. 14
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 17
- Cap. 18
- Cap. 18
- Cap. 19
- Cap. 21
- Cap. 23
- Cap. 26
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 32
- Cap. 32
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 39
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 44
- Cap. 44
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 48
- Cap. 48

fossero 7

1 che mi avevano accompagnato sin qui
2 carro. Se tutti i punti abitati della terra
3 per te alcune memorie, e voleva che ti
4 alle opinioni degli altri, qualunque esse
5 degli uomini, ed era naturale che ne
6 bevendo e fumando in piedi, come
7 che esso ha lasciato nel mio cuore non

fossero state cose vive e sensibili,
fossero Londra, Pietroburgo, Parigi,
fossero consegnate dopo la mia
fossero; e con tal calore e con tale
fossero colpiti sì al vivo. Una sola
fossero stati sulle mosse per partire.
fossero troppo palesi e troppo

- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 40
- Cap. 50

fossi 16

1 Mi guardo spesso d'intorno come **fossi** rimasto solo nel mondo, come se - Cap. 1

2	una solidarietà che non si smentisce.	Fossi tu le mille volte colpevole, io ti	- Cap. 9
3	della sua voce, più ancora di quanto nol	fossi stato dalla sua bruttezza. - Ora	- Cap. 15
4	- Anch'io amo molto i fiori, e se	fossi sana vorrei coltivarne; ma se ne	- Cap. 15
5	pareva girare intorno a me, quasi mi	fossi trovato in circolo magico! Ho	- Cap. 20
6	di essere ancora fanciulla, e che tu	fossi il mio angelo custode,	- Cap. 27
7	sarebbe forse già morta se io non ci	fossi andato, e che fra pochi giorni	- Cap. 28
8	deformata come tu vedi, era che io	fossi bellissima. Parlava di me alle sue	- Cap. 29
9	della loro fortuna, perché io	fossi felice e tranquilla con lui. Felice!	- Cap. 29
10	i giorni più lieti della sua vita. Se io	fossi stato poco più forte, poco più	- Cap. 36
11	vinto?... Era ben necessario che io mi	fossi risolto a non vederla più così	- Cap. 38
12	interessato ai miei casi, e non	fossi stato certo che egli era appunto	- Cap. 41
13	questo sacrificio ci riunisce. Se io	fossi stata libera, mi sarei uccisa per	- Cap. 45
14	che m'impongono di vivere. Ma se io	fossi stata libera ti avrei amato per	- Cap. 45
15	Non so, - io risposi - ma se non	fossi certo che fra poco o ucciderò, o	- Cap. 46
16	rimasto nella stanza senza che me ne	fossi avveduto, mi si avvicinò e mi	- Cap. 46

fossimo 7

1	resto io non dirò come e quanto noi	fossimo felici. Triste quella felicità che	- Cap. 5
2	ci avrebbero fatto sorridere se non ci	fossimo amati sì ciecamente. Una	- Cap. 6
3	bagno! - Ed io! Prima che	fossimo balzati in piedi, il prato era	- Cap. 6
4	parlato a lungo di molte cose - come	fossimo in un villaggio di Barberia;	- Cap. 12
5	si trovava in pericolo di vita; ci	fossimo perciò accontentati di un	- Cap. 25
6	baciarmi di quando in quando come	fossimo stati soli. Più ella era	- Cap. 40
7	noi. I nostri secondi convennero che ci	fossimo battuti alla sciabola, come	- Cap. 49

fosso 1

1	passi di distanza. Le pareti parallele del	fosso che era angustissimo davano	- Cap. 49

foste 1

1	Supponete che la donna che io amo	foste voi, come giudichereste il mio	- Cap. 21

fosti 1

1	possono più amarsi come gli altri; tu	fosti tutto per me, non voglio che tu	- Cap. 45

fra 38

1	direi quasi, inconsciamente. Sapeva che	fra due mesi sarei stato richiamato al	- Cap. 4
2	È necessario che raggiungete	fra dieci giorni la vostra destinazione».	- Cap. 7
3	d'uomini, doppiamente straordinaria	fra militari, era uomo	- Cap. 12
4	di convulsioni nervose, è cosa da nulla,	fra pochi minuti le saranno cessate.	- Cap. 13
5	casa. Conveniva separarsi. - La vedrete	fra poco - continuò egli - giudicherete	- Cap. 13
6	che quella donna si sarebbe posta	fra me e la mia felicità, avrebbe	- Cap. 17
7	essere triste. - Quando ritornerete? -	Fra tre giorni. - Vi ricorderete di	- Cap. 19
8	avrei rifiutato volentieri; comprenderete	fra poco che era mio dovere di farlo.	- Cap. 26
9	il serio e il faceto - io sarò di ritorno	fra un paio d'ore. Rimasi solo, in	- Cap. 27
10	ne sarò felice. - E poi,	fra pochi giorni incomincerò ad	- Cap. 27
11	morta se io non ci fossi andato, e che	fra pochi giorni sarà invece guarita.	- Cap. 28
12	considerevoli; me lo disse lui stesso,	fra poco vi spoglierebbe di tutto il	- Cap. 29
13	che fare; è questione di apprezzamento.	Fra me e voi è corso un contratto.	- Cap. 29
14	per accertarsi della differenza che vi era	fra i loro ed i nostri. Mi allontanai	- Cap. 34
15	vi erano dieci minuti di cammino,	fra poco avrebbe annottato, io e lei	- Cap. 36
16	- Pensateci, bisogna che scegliate	fra la vostra vita e la sua; o voi o	- Cap. 37
17	pretesto che la vostra malattia lo esige.	Fra due giorni potrete partire. Vi	- Cap. 39
18	sentivo gaio e felice come un fanciullo.	Fra sei ore sarei stato nelle braccia di	- Cap. 40
19	Il convoglio non sarebbe ripassato che	fra sei ore, era necessario attendere	- Cap. 40
20	meravigliati, ed ammiccavano degli occhi	fra loro, sorridendo - né io poteva	- Cap. 40
21	la vostra via, a non frappormi	fra voi e la vostra felicità. Non ho	- Cap. 40
22	Tornai a sedermi, e mi celai il volto	fra le mani, per nascondere le	- Cap. 40
23	domani, e che avete promesso ritornare	fra due giorni. Verrò domattina a	- Cap. 40
24	Fate cattivi sogni? - Orribili. -	Fra due giorni sarete traslocato a	- Cap. 41
25	atmosfera vi uccide. - A Milano!	fra due giorni. - Sì, me ne incarico	- Cap. 41

26	vedo la ragione di un legame più stretto	fra noi. Dov'è che gli uomini si	- Cap. 44
27	e in che modo crudele e impreveduto!	Fra poco il nostro segreto sarebbe	- Cap. 45
28	poi, la mia felicità era adesso ben certa,	fra poche ore sarei partito per	- Cap. 45
29	poteva ingannarti. Poteva essere ancora	fra le tue braccia, ma il mio pensiero,	- Cap. 45
30	Poggiai i gomiti sul tavolo, la testa	fra le mani, e la rilessi due o tre volte	- Cap. 46
31	di terribile, di fatale sarebbe successo	fra poco, che la casa ove mi trovava	- Cap. 46
32	- io risposi - ma se non fossi certo che	fra poco o ucciderò, o sarò ucciso, mi	- Cap. 46
33	invincibile che la natura aveva posto	fra di noi risorse impetuosa come	- Cap. 48
34	fu lunga; il suo fragile corpo fremeva	fra le mie braccia. - Giorgio, mio	- Cap. 48
35	lo vedete! Passò le mani affilate	fra i miei capelli, li attortigliò fra le	- Cap. 48
36	affilate fra i miei capelli, li attortigliò	fra le dita come avrebbe fatto con un	- Cap. 48
37	di un dolore; mi pareva che	fra pochi istanti tutta la mia macchina	- Cap. 49
38	non forse da quello di Fosca, e caddi	fra le braccia del dottore che era	- Cap. 49

fragile 2

1	di desiderio e di amore; il suo corpo	fragile e consumato dal dolore aveva	- Cap. 48
2	parola. La mia stretta fu lunga; il suo	fragile corpo fremeva fra le mie	- Cap. 48

fragili 2

1	specie di rispetto per queste piccole e	fragili creature di un giorno, anche	- Cap. 4
2	- forse perché sono i più mesti e i più	fragili . - Regalami un fiore. - Ecco	- Cap. 36

fragorosa 1

1	era non poco sconcertante. Una città	fragorosa mi avrebbe distolto da	- Cap. 11

fragranza 2

1	di seta riscaldati dal sole esalano questa	fragranza elettrizzante. Coloro che	- Cap. 16
2	ritengono qualche poco della loro	fragranza . Non ho mai potuto	- Cap. 16

fralezza 1

1	noi? Noi possiamo piangere su questa	fralezza dell'amore, ma non possiamo	- Cap. 36

frammento 1

1	Trovo nel mio giornale questo	frammento scritto in quel giorno	- Cap. 28

frana 1

1	Scendemmo nel fossato per una	frana che le piogge avevano prodotto	- Cap. 49

francamente 2

1	avevano dato ai suoi modi un'impronta	francamente energica e militare.	- Cap. 12
2	- Ne sono lusingato - diss'io. -	Francamente , senza complimenti, da	- Cap. 12

franchezza 3

1	soglio porre in tutte le mie azioni una	franchezza con cui mi vanto di non	- Cap. 23
2	con coraggio. Mi sono data a te con	franchezza , mi ti ritoglierò con pari	- Cap. 45
3	con franchezza, mi ti ritoglierò con pari	franchezza ; mi farò un'arma della tua	- Cap. 45

frappormi 1

1	lasciarvi proseguire la vostra via, a non	frappormi fra voi e la vostra felicità.	- Cap. 40

frapporsi 1

1	a me, quella di Clara insorgeva a	frapporsi e a celarmela. Mi riscossi	- Cap. 40

frase 2

1	stessa ? Mi ritorna ora in mente questa	frase oscura e angosciosa. Siamo	- Cap. 43
2	quei fogli per costruire con esse qualche	frase a mio talento, e fantasticare su	- Cap. 45

frasi 4

1	tutto, un linguaggio convenzionale, delle	frasi troppo ripetute perché abbiano	- Cap. 8

2	molta maldicenza, di frizzi, e di quelle	frasi equivocate e poco castigate che	- Cap. 12
3	a suo cugino, e a ripetergli alcune	frasi di condoglianza che erano ben	- Cap. 13
4	faceva ripetere parola per parola alcune	frasi affettuose che né il mio cuore	- Cap. 32
frastagli /			
1	di uccelli, di fiori, di nastri, di	frastagli di carta, di cartocci di	- Cap. 6
fratelli /			
1	di più, dei vostri genitori, dei vostri	fratelli ? Bisogna che pensiate al	- Cap. 44
fratello 2			
1	attempato di lui, lo aveva caro come un	fratello . Alcuni amici suoi e di mio	- Cap. 29
2	di un marito, di un padre, di un	fratello è cosa che mi commuove,	- Cap. 44
fraternità /			
1	non avrei osato pretendere alla santa	fraternità delle nostre anime; non	- Cap. 8
fraterno /			
1	- D'un affetto puro... di un affetto	fraterno !... - diss'ella. - Lo giuro.	- Cap. 27
frattempo /			
1	In quel	frattempo , prevedendo il dolore che	- Cap. 30
fratturarlo /			
1	pure alla spalla, ma girò l'osso senza	fratturarlo . Guari in quaranta giorni.	- Cap. 50
freccie /			
1	è geloso della mia felicità, vedi le	freccie di quel pendolo come corrono	- Cap. 48
fredda 4			
1	in me, ne ho la certezza profonda,	fredda , calma, incrollabile; e ciò forma	- Cap. 8
2	è impossibile. Se questa lettera vi pare	fredda , è segno che sono riuscito a	- Cap. 21
3	soffrente, l'avrei avuta cara e compianta;	fredda , ironica, sprezzante, non avrei	- Cap. 24
4	che il mio avversario. Era una mattina	fredda , oscura, nebbiosa; gli alberi	- Cap. 49
freddamente 2			
1	ma utile. Ella si alzò, s'inclinò	freddamente , ed uscì senza guardarmi.	- Cap. 23
2	e quantunque mi riamasse, lo faceva sì	freddamente che io ne era desolata.	- Cap. 29
fredde /			
1	ricadono in pioggia attraversando le	fredde latitudini dell'aria, ricadono	- Cap. 1
freddezza 8			
1	mi inorgoglisce, il sentimento della mia	freddezza - perché il mio cuore è	- Cap. 1
2	- Che avete? - le chiesi io con	freddezza - vi sentite forse male?	- Cap. 18
3	Mi contenni nondimeno con molta	freddezza . Fosca non parlò mai; io	- Cap. 19
4	di ironia. Era disgustato di quella	freddezza . Comprendevo che essa	- Cap. 23
5	era ammalata, ascoltai quella notizia con	freddezza , e l'abitudine di non	- Cap. 24
6	si dolesse con se stesso della propria	freddezza , e si scusava meco de' suoi	- Cap. 29
7	bacio. Mi rivolsi, e la baciai con	freddezza . Se ne avvide, mi guardò	- Cap. 36
8	rabbrividendo. Perché, soltanto la mia	freddezza , la mia avversione, la mia	- Cap. 38
freddo /4			
1	mia freddezza - perché il mio cuore è	freddo , terribilmente freddo. Spero e	- Cap. 1
2	il mio cuore è freddo, terribilmente	freddo . Spero e pur temo dimenticare.	- Cap. 1
3	un punto che io odio, ed è quell'angolo	freddo ed uggioso dove son nato. È	- Cap. 3
4	estremi - dopo quel dialogo,	freddo , caustico, artificioso, non	- Cap. 24
5	colla sola camicia, tutta tremante di	freddo . Le rubava i suoi nastri e le	- Cap. 29
6	di vetture pubbliche dormivano con quel	freddo , avvolti nei loro mantelli, sul	- Cap. 40

7	persona tremare per l'emozione e pel	freddo . Soltanto una grande fermezza	- Cap. 40
8	Tu tremi, sei pallida! - Ho	freddo . La copersi col mio mantello,	- Cap. 40
9	e ricondussi Fosca alla stazione. Il	freddo , la fatica, il dolore avevano	- Cap. 40
10	il giorno con te, sono pazza oggi. Ho	freddo , sono irrigidita, accenderemo il	- Cap. 43
11	a tremare e a rabbrivire dal	freddo . Volle che facessi passare	- Cap. 43
12	Il suo corpo tremava tutto. - Hai	freddo ? - le domandai commosso. -	- Cap. 48
13	Me le assisi al fianco. - Ho	freddo , - mi disse. - Ti riscalderei sul	- Cap. 48
14	scelta della sciabola, e dicendo che il	freddo gl'irrigidiva le mani, e	- Cap. 49

fregandosi /

1	- Benissimo! - esclamò il colonnello,	fregandosi le mani - sei bottiglie di	- Cap. 16

fremente 2

1	le accostò al suo seno, poi alla bocca	fremente . Il suo corpo tremava tutto.	- Cap. 48
2	- Giuralo. Giurai. Si abbandonò	fremente di piacere sopra di me,	- Cap. 48

fremere 3

1	anime; non oserei ora sfidare senza	fremere questo avvenire misterioso che	- Cap. 8
2	nostra piccola stanza, e aveva sentito	fremere sulla mia persona le sue	- Cap. 36
3	quel dubbio; io sento la mia coscienza	fremere e ripiegarsi sotto il peso di	- Cap. 47

fremerebbero /

1	io stesso, io sento che le mie ossa	fremerebbero se sepolte sotto quelle	- Cap. 3

fremeva 3

1	del lenzuolo. Singhiozzava così coperta e	fremeva . Mi sedetti al suo capezzale,	- Cap. 27
2	al suo seno palpitante. Il mio cuore	fremeva come all'aspetto d'una	- Cap. 48
3	mia stretta fu lunga; il suo fragile corpo	fremeva fra le mie braccia. -	- Cap. 48

fremito /

1	Così altre volte, con altro	fremito , con altro spasimo, io aveva	- Cap. 48

frenare /

1	meraviglia. A me era stato impossibile	frenare la mia emozione. Non solo	- Cap. 13

frenata /

1	- Un moto, un gesto, una mal	frenata contrazione dei miei muscoli	- Cap. 48

frenetici /

1	e mi copri di baci brevi, replicati,	frenetici . Tutta la sua natura	- Cap. 48

freno /

1	momento la mia illusione non ebbe più	freno . Essa aveva pianto per me, essa	- Cap. 4

frequentare /

1	a meritarsela. Io non posso cessare di	frequentare la vostra casa, lo sapete;	- Cap. 21

frequentavano /

1	era il peggior male; tutte le persone che	frequentavano la casa del colonnello	- Cap. 34

frequenti 2

1	contraddizioni non erano mai state sì	frequenti e sì estreme, la mutabilità	- Cap. 38
2	Allora se ne speravano altri, e più	frequenti , e più grandi; la gioventù, la	- Cap. 42

frequenza /

1	sapere dalle tue lacrime l'amarezza e la	frequenza delle mie. Mi pare di	- Cap. 8

fresca /

1	scintillava di miriadi di stelle, l'aria era	fresca , imbalsamata, ricca di quel	- Cap. 37
	freschezza 2		
1	tutta la mia gioventù, tutta la mia	freschezza - giovinetta, anch'io era	- Cap. 5
2	mia fronte, conseguire un poco della	freschezza e della pinguedine	- Cap. 40
	fresco 2		
1	bicchieri v'era tutti i giorni un fiore	fresco ; e, cosa che mi preoccupava	- Cap. 13
2	prima era stato un bel giorno quieto,	fresco , sereno, e il sole doveva essere	- Cap. 16
	fretta 1		
1	della candela, e guardava qua e colà in	fretta alcune parole, e richiudeva	- Cap. 45
	frettoloso 1		
1	intesi aprirsi lo sportello ed entrare	frettoloso un altro viaggiatore. Mi	- Cap. 40
	friggere 1		
1	colla fiamma della candela, e lo sentii	friggere e scoppiettare con una specie	- Cap. 46
	frizzante 1		
1	rientrata perché spira un'aria acuta,	frizzante , e non ho indosso che una	- Cap. 30
	frizzi 1		
1	condito di molta maldicenza, di	frizzi , e di quelle frasi equivoche e	- Cap. 12
	fronte 13		
1	- Guardate, abbiamo lì, nel palazzo di	fronte , una serra magnifica, delle	- Cap. 15
2	un monumento di marmo. Sopra una	fronte di esso, rimasta intatta, erano	- Cap. 16
3	Rimanemmo soli, in piedi, l'uno di	fronte all'altra. Nessuno di noi osava	- Cap. 18
4	a spiegarmi la sua condotta, mi trovo di	fronte a lei come di fronte ad un	- Cap. 26
5	mi trovo di fronte a lei come di	fronte ad un mito. - Che cosa	- Cap. 26
6	della luce della lampada; soltanto la	fronte smisuratamente grande e	- Cap. 27
7	presente, mi sono posto ancora di	fronte al mio passato. Che cosa era	- Cap. 28
8	mio naso, della mia bocca, della mia	fronte , conseguire un poco della	- Cap. 40
9	di più. Ella si portò le mani alla	fronte , se la premette fino a	- Cap. 40
10	il vostro polso - diss'egli; e corrugò la	fronte tastandolo. - La vostra tosse è	- Cap. 41
11	mi strinse le ginocchia, e vi nascose la	fronte . Quando la risollevo, vidi la	- Cap. 48
12	fatto con un bambino, mi lasciò la	fronte , mi prodigò cento carezze, mi	- Cap. 48
13	Ci diedero le sciabole, ci collocarono di	fronte l'uno all'altro, misurarono le	- Cap. 49
	frugare 1		
1	si erano alzati, e facevano mostra di	frugare qua e là tra i mobili per	- Cap. 44
	fruire 1		
1	È tutto ciò che io posso	fruire dell'esistenza; fuggire dalla	- Cap. 15
	fruirne 1		
1	licenza di quaranta giorni, che andava a	fruirne ora per riconquistare in parte	- Cap. 40
	fruisce 1		
1	inebbriante della felicità; a quell'età si	fruisce di un bene che non si conosce	- Cap. 2
	fruiscono 3		
1	la propria infelicità. Gli infelici ignoranti	fruiscono di una specie di	- Cap. 14
2	sole illumina e riscalda; le creature ne	fruiscono senza lamentarsi, ne	- Cap. 48
3	ne fruiscono senza lamentarsi, ne	fruiscono benedicendo; tu sei il mio	- Cap. 48
	fruizione 1		
1	col desiderio, nella gioventù colla	fruizione , nella vecchiezza colle	- Cap. 16

fruscio 3

1	provato al contatto della sua mano, al	fruscio del suo abito, al suono della	- Cap. 27
2	un rumore di passi accelerati, poi un	fruscio di abiti femminili, poi sentii	- Cap. 37
3	grida, le stesse parole rotte, lo stesso	fruscio di vesti, lo stesso ondeggiare	- Cap. 48

fruste 1

1	i vetturini facevano scoppiettare le loro	fruste , gruppi di fanciulli s'inseguivano	- Cap. 4

frutta 2

1	Sai! Oggi a pranzo mi furon date alle	frutta delle piccole pesche muscate,	- Cap. 30
2	mi ha detto: - Che diavolo! Tutta quella	frutta ti farà male! - Se avesse	- Cap. 30

frutti 5

1	allora che si raccolgono a piene mani i	frutti che maturano nel giardino della	- Cap. 2
2	stesso non mi sono nutrito che de' suoi	frutti più amari, e spesso ho dovuto	- Cap. 14
3	più dall'albero della vita che i dolci	frutti del bene. Mi contenni	- Cap. 19
4	benefica. Gli alberi che danno	frutti hanno fiori modesti e spesso	- Cap. 22
5	La virtù non ha fiori, ma ha	frutti .	- Cap. 22

frutto 4

1	ad un'altr'epoca della mia vita; furono il	frutto d'una passione che, ove non mi	- Cap. 2
2	le mie spiegazioni non avrebbero alcun	frutto . Ella sorrise a fior di labbra, e	- Cap. 16
3	privazione dell'amore, ma questa ne è il	frutto , ed è spesso negata alla	- Cap. 29
4	Scambiammo parecchi colpi senza alcun	frutto . Io era assai più abile del mio	- Cap. 49

fruttuosa 1

1	a riflettere sopra una risoluzione più	fruttuosa , e fors'anche a consigliarmi	- Cap. 19

fu 79

1	è rifuggito, qualche parte di ciò che egli	fu un tempo, non gli farà forse	- Premessa
2	in segreto. Ecco perché scrivo. Vi	fu un tempo in cui avrei voluto fare	- Cap. 1
3	imposte dell'uscio. Ella se ne avvide, e	fu sollecita a riaprire. - Perdonate.	- Cap. 4
4	me ne sarei sentito meno diviso. Così	fu in ogni tempo della mia anima.	- Cap. 4
5	che le costava la sua pietà.	Fu la sua pietà, che la condusse	- Cap. 4
6	La pietà l'aveva condotta all'amore;	fu l'amore che la condusse alla colpa.	- Cap. 4
7	nel suo carattere; e pure nessuna donna	fu mai più affettuosa, più dolce, più	- Cap. 5
8	nostra separazione. Il nostro dolore	fu grande quanto lo erano state le	- Cap. 8
9	di lacrime. La fortuna mi ti ha negato -	fu un lampo - i primi passi della mia	- Cap. 9
10	a questa passione d'amore che	fu la più vera e la più grande della	- Cap. 10
11	perdurò vivo e ardentissimo; e non	fu che alla vigilia della loro catastrofe	- Cap. 10
12	passaggiera, e la nostra separazione non	fu che una conseguenza di questo	- Cap. 10
13	sarebbe ricondotta in un mondo da cui	fu forse bandita per sempre. Da	- Cap. 10
14	affettuoso per la mia persona.	Fu forse a tale prevenzione che io	- Cap. 12
15	in breve alla sua abitazione. Il pranzo	fu allegro, eccellente, condito di molta	- Cap. 12
16	Non tardai a mettergli affetto io pure; e	fu la sola persona che richiedessi e	- Cap. 13
17	Del resto è cosa di tutti i giorni.	Fu caso che non sia più avvenuta da	- Cap. 13
18	Il mio desiderio	fu esaudito: conobbi finalmente Fosca.	- Cap. 15
19	la salute. Vi ho detto che ero malata?	Fu un abuso di parole. Ne faccio	- Cap. 15
20	afflitta; ma chi l'avrebbe preveduto?	Fu una sorpresa così triste! Non ho	- Cap. 16
21	e sentimento di un bene reale. Vi	fu un tempo in cui avrei accettato	- Cap. 16
22	discussione avuta col suo compagno - se	fu De-Fauchée l'inventore delle	- Cap. 16
23	delle capsule a secco, o piuttosto se non	fu lui che le ha perfezionate? - Egli	- Cap. 16
24	lui che le ha perfezionate? - Egli ne	fu l'inventore. - Lo sapete	- Cap. 16
25	fuggì nella sua camera. Suo cugino	fu assai sorpreso di questo incidente.	- Cap. 18
26	Perciò alla sera, quando mi	fu detto che ella era ammalata,	- Cap. 24
27	di non vederla più per molti giorni	fu causa che me ne dimenticassi	- Cap. 24
28	l'udii aprir l'uscio ed uscire. Vi	fu un breve momento di silenzio. -	- Cap. 27
29	destrezza le viti della serratura. L'uscio	fu subito aperto. - Ecco i miei amici	- Cap. 27
30	alla realtà di una sciagura così grande.	Fu inganno suo? Fu artificio anche	- Cap. 28

31	sciagura così grande. Fu inganno suo?	Fu artificio anche cotesto? Io non lo	- Cap. 28
32	mio passato. E sì che il mio passato	fu assai povero di tutte quelle gioie	- Cap. 29
33	che m'accadde a sette anni, e che mi	fu causa di una malattia quasi	- Cap. 29
34	mi vi innamorai di una mia compagna.	Fu una passione vera, ostinata,	- Cap. 29
35	leggera come le altre; era bellissima, e	fu forse la sua beltà che mi trasse	- Cap. 29
36	non mi guarì della mia malattia, ma mi	fu anzi fatale, perché mi fece	- Cap. 29
37	innamorarmi di un tal uomo, pure	fu una passione quasi decisiva per la	- Cap. 29
38	che l'educazione che ella mi diede	fu affatto impotente a correggermene.	- Cap. 29
39	né spiacevole, ma non ero bella; e	fu la convinzione contraria che ella	- Cap. 29
40	pregarvi e per piangervi? La mia vita	fu così povera anche di amicizia che	- Cap. 29
41	il mio progetto a mia madre. Ne	fu spaventata. Si pose a piangere e	- Cap. 29
42	"Il cielo è pei semplici". L'onestà non	fu mai né il retaggio, né il privilegio	- Cap. 29
43	ed una fortuna ragguardevole. Mi	fu assai facile avvedermi fino da	- Cap. 29
44	ciò tornò a metter piede in mia casa.	Fu lui stesso che mi parlò di voi; e in	- Cap. 29
45	pel mondo e a distrarmi. Già...	fu un errore. Non era nato per la	- Cap. 29
46	Mai lotta più lunga e più crudele	fu combattuta in un'anima. Ho io	- Cap. 29
47	da questo amore sciagurato, quella	fu la più vera e la più profonda.	- Cap. 31
48	soccombervi. La prova che io ho subita	fu breve, ed è a ciò soltanto che ho	- Cap. 32
49	Tutta l'orribilità di quel mio passato	fu nei due mesi che trascorsi al	- Cap. 35
50	alcune epoche per poter dire più tardi «	fu in quel giorno, fu in quell'ora, fu	- Cap. 35
51	poter dire più tardi «fu in quel giorno,	fu in quell'ora, fu in quell'istante». Il	- Cap. 35
52	fu in quel giorno, fu in quell'ora,	fu in quell'istante». Il tempo cancella	- Cap. 35
53	assai inquieto per la nostra assenza; lo	fu ancora più nel vederci tornare in	- Cap. 36
54	offesa il volto e le mani cogli spini.	Fu posta in carrozza, così priva di	- Cap. 36
55	preghi? - Qualche volta. - Vi	fu un tempo in cui ho creduto	- Cap. 37
56	me e della mia giovinezza infelice; ma	fu indarno, io non sentiva più la sua	- Cap. 37
57	Giorgio! Io allontanai il braccio, ella	fu sollecita ad afferrarlo, a tirarlo	- Cap. 37
58	libro che v'era sul tavolino. Quando	fu vicina all'uscio, tornò indietro, si	- Cap. 37
59	timori. Il pensiero di riabbracciare Clara	fu quello che mi tenne desto e	- Cap. 40
60	capanna, - il nostro tabernacolo, - e	fu sollecita a raggiungerla, ma l'uscio	- Cap. 43
61	ma l'uscio ne era chiuso, e non ci	fu possibile entrarvi. Ella fu sì	- Cap. 43
62	e non ci fu possibile entrarvi. Ella	fu sì afflitta di questa contrarietà, che	- Cap. 43
63	le valanghe, coi lupi alla porta. Quello	fu un vero Natale! E stasera	- Cap. 44
64	fosse... - aveva ripreso il colonnello. Ma	fu interrotto dall'arrivo del sergente	- Cap. 44
65	fosse. Ad un tratto me ne sovvenni;	fu un baleno: non aveva letto ancora	- Cap. 45
66	otto mesi che ci amiamo. La mia colpa	fu lunga, la mia dimenticanza	- Cap. 45
67	non sopravvivere al nostro amore; esso	fu immenso, ma immenso e terribile	- Cap. 45
68	fu immenso, ma immenso e terribile ne	fu il distacco; tu conosci invece i	- Cap. 45
69	in mille modi le mie fattezze. Vi	fu un istante in cui mi parve che lo	- Cap. 46
70	fino a che punto io fui ingannato. Vi	fu un altro miserabile che ha abusato	- Cap. 46
71	E fece atto di uscire. Quando	fu presso la soglia dell'uscio tornò	- Cap. 46
72	potuto essere evitato; il vostro contegno	fu calmo, ma provocante. Ora non	- Cap. 46
73	d'una immensa sciagura. Quell'amplesso	fu lungo e penoso. L'emozione ci	- Cap. 48
74	senza dir parola. La mia stretta	fu lunga; il suo fragile corpo fremeva	- Cap. 48
75	le era sfuggita, tentò di riafferrarli e	fu vano; io ebbi tempo di trattenerla.	- Cap. 48
76	che io era ben lungi dall'avere.	Fu dato il segnale. Il colonnello tentò	- Cap. 49
77	per offrire minor bersaglio possibile.	Fu dato il segnale, il colonnello	- Cap. 49
78	incarico suo. La ferita del colonnello	fu grave, non mortale; il proiettile lo	- Cap. 50
79	pochi giorni or sono per Suez ove gli	fu offerto un impiego d'ingegnere	- Cap. 50

fucile /

1	un istante. Suo cugino aveva preso un	fucile ed era andato a sparare ai	- Cap. 36

fuga 3

1	finito lì, con quel giorno, con quella	fuga , coll'incontro di quella donna;	- Cap. 4
2	ne' suoi accessi, le cause della mia	fuga ? Se suo cugino?... E poi, ella ne	- Cap. 40
3	cugino, allorché gli sarà nota la vostra	fuga , se pure non gli è già nota in	- Cap. 40

fugace /

1	letificata un istante da un baleno di	fugace felicità... Poc'anzi mi parlavate	- Cap. 16

fugge 1		
1	perché fuggissi. Credo che sia istinto: si	fugge da un dolore come da un - <i>Cap. 45</i>
fuggendo 2		
1	Non intesi più nulla. Riattraversai	fuggendo le stanze del dottore che - <i>Cap. 27</i>
2	agitando un fazzoletto; ella si allontanò	fuggendo , e facendo tintinnire la sua - <i>Cap. 36</i>
fuggendovi 1		
1	e che non poteva liberarmi da voi che	fuggendovi , ho risolto, benché con - <i>Cap. 40</i>
fuggi 2		
1	- Va' ora, va' - diss'ella. -	Fuggi , fuggi... Questa emozione mi ha - <i>Cap. 27</i>
2	ora, va' - diss'ella. - Fuggi,	fuggi ... Questa emozione mi ha vinta, - <i>Cap. 27</i>
fuggì 2		
1	istante, poi si curvò, lo raccolse, e	fuggì nella sua camera. Non - <i>Cap. 4</i>
2	E prorompendo in lacrime	fuggì nella sua camera. Suo cugino - <i>Cap. 18</i>
fuggii 1		
1	Vi amo, vi amo, ma lasciatemi.	Fuggii come un demente. Alla notte - <i>Cap. 4</i>
fuggire 5		
1	alle sue ginocchia. Essa fece atto di	fuggire ; io rimasi immobile col volto - <i>Cap. 4</i>
2	ciò che io posso fruire dell'esistenza;	fuggire dalla realtà, dimenticare - <i>Cap. 15</i>
3	cui ella aveva dovuto allontanarsi, per	fuggire e per andarmi a sedere sulla - <i>Cap. 36</i>
4	inerte; debole troppo per risolvermi a	fuggire quella donna, troppo geloso - <i>Cap. 38</i>
5	quel modo? Era leale, era onesto quel	fuggire così da lei, quell'ingannarla in - <i>Cap. 40</i>
fuggirla 2		
1	una risoluzione pronta ed efficace, di	fuggirla , di essere crudele. Ma Dio - <i>Cap. 17</i>
2	- evitare di trovarmi solo con lei.	Fuggirla era follia; l'avessi pur potuto, - <i>Cap. 18</i>
fuggirò 1		
1	- Sì, andrò, ritornerò domani;	fuggirò ancora. Oh! per pietà, non - <i>Cap. 37</i>
fuggissi 1		
1	Non so perché	fuggissi . Credo che sia istinto: si - <i>Cap. 45</i>
fuggita 1		
1	sentita forte, mi sono alzata, sono	fuggita . Povero angelo! povero angelo! - <i>Cap. 37</i>
fuggito 1		
1	a trovarmi solo un istante, ed era	fuggito in quel luogo quasi a - <i>Cap. 36</i>
fuggono 1		
1	i piccoli acari della carta che	fuggono lungo le loro pieghe ingiallite. - <i>Cap. 1</i>
fui 37		
1	alla mia patria fosse anche spezzato.	Fui torturato lungo tempo da un'idea - <i>Cap. 3</i>
2	singolare del mio aspetto; né io lo	fui forse meno del contrasto che - <i>Cap. 4</i>
3	non so quali gioie nell'avvenire.	Fui riscosso per tempo dal suono di - <i>Cap. 4</i>
4	che io le aveva chiesto di consolarmi.	Fui assalito da una smania febbrile di - <i>Cap. 4</i>
5	Fuggii come un demente. Alla notte	fui assalito dalla febbre; ebbi strane - <i>Cap. 4</i>
6	della loro catastrofe terribile che ne	fui abbandonato. È nelle leggi della - <i>Cap. 10</i>
7	liberamente riparatrice della natura,	fui lieto dell'esito di quell'esame, che, - <i>Cap. 11</i>
8	legavano in qualche modo alla natura.	Fui lieto di poter raccogliere e - <i>Cap. 11</i>
9	Fu forse a tale prevenzione che io	fui debitore dell'accoglienza - <i>Cap. 12</i>
10	farlo. Un giorno, durante il pranzo,	fui colpito da urla acute e strazianti - <i>Cap. 13</i>
11	- interruppi io ansiosamente. - Ne	fui commosso nel più profondo - <i>Cap. 13</i>

12	vita - fosse caso, fosse attrazione - non	fui mai circondato che da sventurati;	- Cap. 14
13	da me stesso nell'entrare. Allorché	fui seduto a tavola, ella venne a	- Cap. 15
14	come fare? Sono sempre così malata!	Fui colpito dalla soavità della sua	- Cap. 15
15	e con tanta delicatezza che ne	fui colpito. Ella s'avvide forse del	- Cap. 15
16	- mi diss'ella con dolcezza - ne	fui afflitta per voi, molto afflitta; ma	- Cap. 16
17	già fatta vedere la sua bruttezza. Ne	fui offeso e disgustato. Se non era	- Cap. 19
18	Io, come qualunque altro uomo,	fui qualche volta preferito da donne	- Cap. 24
19	poi, non ho avuto la forza... quel giorno	fui così cattiva con te! - Non dirlo,	- Cap. 27
20	te! - Non dirlo, son io che	fui cattivo. - Tu no, oh no,	- Cap. 27
21	giorno pensava a queste cose, e perciò	fui cattiva; lo sembrai ancora di più,	- Cap. 27
22	ho tratto è sconcertante, ma giusta; io	fui amato per compassione; non ho il	- Cap. 28
23	Me ne corruciai tanto, che ne	fui malata due mesi. Non ho mai	- Cap. 29
24	si era fatto di separarmene. A quell'età	fui posta in collegio, e mi vi	- Cap. 29
25	e senza limiti che sentivo nel mio.	Fui levata di collegio dopo pochi	- Cap. 29
26	e non aveva ancora quattordici anni che	fui presa d'amore per un uomo di	- Cap. 29
27	una calamita più attraente. E alla sera	fui per svenire allorché lo vidi entrare	- Cap. 29
28	pagando, poco meno che disonorato. Io	fui felice di potergli dare tutti i miei	- Cap. 29
29	pari alla sua. Non sospettai di nulla, e	fui lieta della compagnia di quella	- Cap. 29
30	essere allora, cosa è adesso. Io non	fui amata più mai, non sperava più	- Cap. 29
31	Allora io ne poteva esser sicuro - lo	fui anche finché avete tenuto il letto	- Cap. 39
32	non potrà opporsi. Le dirò che	fui io a provocarla vostro malgrado.	- Cap. 41
33	tanto sublimamente puerili quanto lo	fui io. Vorrei pur leggere nel cuore	- Cap. 45
34	se io ho realmente amato di più, se	fui in ciò, come ho creduto e temuto	- Cap. 45
35	Nella mia vita di otto mesi, io	fui assai felice... Non ho mai tanto	- Cap. 45
36	fatto, non sapete fino a che punto io	fui ingannato. Vi fu un altro	- Cap. 46
37	avventò rovesciando indietro il capo, io	fui sollecito a ritrarmi senza parare,	- Cap. 49

fulminato 3

1	viaggiatore. Mi rivolsi, e rimasi come	fulminato : era Fosca. Essa venne a	- Cap. 40
2	immobile come istupidito, paralizzato,	fulminato da quella rivelazione, poi	- Cap. 44
3	di strano, di terribile, come di essere	fulminato . Ci levammo le tuniche e	- Cap. 49

fumando 1

1	che vi stavano bestemmiano, bevendo e	fumando in piedi, come fossero stati	- Cap. 40

fumiamo 1

1	è un tarlo da libri, legge come noi	fumiamo . Io non so più a chi	- Cap. 14

fummo 6

1		Fummo felici, ineffabilmente felici.	- Cap. 5
2	nostro santuario - quella stanzetta ove	fummo tanto felici - è ancor nostro,	- Cap. 8
3	voracità di una mosca. Allorché ci	fummo alzati da tavola, egli mi si	- Cap. 12
4	- mi disse il medico allorché	fummo usciti assieme da quella casa.	- Cap. 13
5	a bere il latte in campagna. Allorché	fummo usciti, Clara mi disse: - Ho	- Cap. 43
6	la fortuna favori il mio avversario.	Fummo collocati a trenta passi di	- Cap. 49

fumo 1

1	odore ributtante di chiuso, di liquori, di	fumo di cattivo tabacco ammorbava	- Cap. 40

funerario 1

1	e proprio in faccia a noi, un convoglio	funerario . Ella lo vide, impallidi,	- Cap. 15

fuoco 12

1	come lagrime della natura. Quando il	fuoco della gioventù si è spento,	- Cap. 1
2	tutte le febbri della primavera, quel	fuoco ardente che il sole di maggio	- Cap. 4
3	la forza e l'ingegno, ritemprarmi al	fuoco di una gran passione; ebbene il	- Cap. 9
4	la mia fiamma, di alimentarla col suo	fuoco medesimo, di non poter	- Cap. 11
5	lì, vedi. Mi sento una pena, un	fuoco , una quantità di sangue... Ti	- Cap. 37
6	leggendo, fantasticando, rattizzando il	fuoco , guardando i passerì posarsi	- Cap. 38
7	Erano le sei, e conveniva partire. Il	fuoco si era spento, io mi sentiva	- Cap. 40

8	avere una stanza appartata e accendervi	fuoco . - Non v'è altra stanza che	- Cap. 40
9	copersi col mio mantello, e rattizzai il	fuoco . - I tuoi piedi sono bagnati, i	- Cap. 40
10	freddo, sono irrigidita, accenderemo il	fuoco . Durante il tragitto della	- Cap. 43
11	Accendemmo nella mia stanza un gran	fuoco . Non aveva mai veduto Clara	- Cap. 43
12	La sera ci ha raggiunti lì, vicini al	fuoco . Avevamo passato tre ore nelle	- Cap. 43

fuori 16

1	di noi stessi: «che fanciulli!»	Fuori di Porta Magenta, vi è dal lato	- Cap. 6
2	non come medici. È una malattia che è	fuori della scienza; l'azione dei nostri	- Cap. 13
3	delle fila misteriose che uscivano	fuori della vita e si perdevano	- Cap. 14
4	di ammalarmi di solipsia; ma come uscir	fuori di questo paese? La campagna è	- Cap. 15
5	specie di dolce rapimento, colla testa	fuori dello sportello, coll'anima	- Cap. 20
6	che la sua bruttezza la poneva anche	fuori di questa legge.	- Cap. 24
7	compagnia, intanto che io resterò	fuori a giuocare la mia partita di	- Cap. 27
8	non la sento. È in me, o è	fuori di me? D'onde viene? Ove	- Cap. 28
9	quell'età, ma ciò che ho provato io è	fuori di ogni espressione. Il bisogno	- Cap. 29
10	per te. Sai dirmi se esiste qualche cosa	fuori di noi, qualche cosa che possa	- Cap. 30
11	dar piacere o dolore? Se vi è una vita	fuori del nostro affetto? Come ti	- Cap. 30
12	un'ora in pace. Non v'è cosa sì	fuori di posto come una donna che	- Cap. 31
13	in una profonda malinconia; v'era	fuori un gran vento, piovigginava; io	- Cap. 37
14	con tanti trafori di spillo. Siamo discesi	fuori della città dalla parte di	- Cap. 43
15	da un pericolo. In un attimo mi trovai	fuori della città, nell'aperta campagna;	- Cap. 45
16	petti, e la calma che vegliava al di	fuori , davano a quel momento una	- Cap. 48

furfanterie 1

1	voi pure. Se volete sapere tutte le sue	furfanterie , le ho sulle dita. Non vi	- Cap. 29

furia 1

1	e giù per uno stelo di geranio, con una	furia , con una premura da non dirsi.	- Cap. 30

furie 1

1	i domestici in ciò, il colonnello salì sulle	furie , e discese egli stesso nel cortile.	- Cap. 18

furiosamente 1

1	e... - Via, via, - riprese	furiosamente il mio avversario - è	- Cap. 46

furon 1

1	buona azione. Sai! Oggi a pranzo mi	furon date alle frutta delle piccole	- Cap. 30

furono 9

1	ad un'altr'epoca della mia vita;	furono il frutto d'una passione che,	- Cap. 2
2	il mio passato. Nondimeno quei dolori	furono enormi, e se non ebbero il	- Cap. 2
3	Da quel momento le nostre sorti	furono gettate. Io l'aveva vinta	- Cap. 4
4	tempo senza rimedio. Molte donne	furono condotte a Dio da questa	- Cap. 29
5	e sì amabile, che i miei parenti ne	furono presto entusiasti; mio cugino	- Cap. 29
6	uomini più eminenti nella vita pubblica	furono quasi sempre i più tristi nella	- Cap. 29
7	Le più grandi passioni sentite da donne	furono quasi sempre per uomini	- Cap. 29
8	ricordare le angosce di quei giorni?	Furono tali dolori che non si possono	- Cap. 32
9	sulla sedia. Suo cugino, i medici, le	furono tosto dintorno; guardavano ora	- Cap. 44

furore 3

1	io ho sentito spesso con una specie di	furore il desiderio di rientrare nel suo	- Cap. 3
2	vuota da tanto tempo, si era gettata con	furore su quella preda. Se la sua pietà	- Cap. 4
3	senza di esso. Mi abbandonai con	furore alla passione del meditare e	- Cap. 29

furtivamente 1

1	una mia gita a Milano, mi v'era recato	furtivamente , e nel giorno stesso in	- Cap. 30

fuse 1

1	mai due nature si erano congiunte,	fuse , identificate in una sola come le	- Cap. 5
	fusione 2		
1	che sfida tutto, che è tutto; quella	fusione piena di due anime che fa	- Cap. 16
2	è mostruosamente egoista. L'amore è la	fusione e la conciliazione di due	- Cap. 28
	fuxie 2		
1	balcone, seduta in mezzo a' suoi vasi di	fuxie e di gerani; suonava anche il	- Cap. 4
2	un abito semplice e negletto; ma le sue	fuxie non erano ancora in germe, e	- Cap. 4
	g 1		
1	nella tappezzeria della vettura un	G che ella vi aveva inciso allora con	- Cap. 43
	gabbia 1		
1	lo trovai irrigidito sul fondo della	gabbia . Ebbene, la femmina, venuta	- Cap. 29
	gabinetto 4		
1	qui non v'è nemmeno un	gabinetto di lettura; in questo paese	- Cap. 14
2	conosciuto già da parecchi giorni al	gabinetto di lettura; parlò con	- Cap. 29
3	Passava quasi tutto il giorno in un suo	gabinetto dove non riceveva altre	- Cap. 32
4	che rifletteva l'interno del nostro	gabinetto . Non era in errore. Una	- Cap. 34
	gagliardo 1		
1	pareva illuminato da un entusiasmo	gagliardo che ne rendeva meno	- Cap. 48
	gaiezza 3		
1	perché era troppo simile al tuo; la tua	gaiezza , la tua gioventù, hanno gettato	- Cap. 8
2	il mio coraggio, la mia forza, la mia	gaiezza svanivano a poco a poco con	- Cap. 36
3	avrei recuperata la mia salute e la mia	gaiezza , avrei riveduto Clara, avrei	- Cap. 40
	gaio 1		
1	erano svaniti interamente, e mi sentivo	gaio e felice come un fanciullo. Fra	- Cap. 40
	galantuomini 1		
1	avere una casa propria come gli altri	galantuomini , meno male; ma noi	- Cap. 31
	galantuomo 1		
1	né cattolico - sono semplicemente un	galantuomo - ma alcune delle feste	- Cap. 44
	galleggiavano 1		
1	il suo cappello e i suoi guanti che	galleggiavano . Essa ne rideva come una	- Cap. 6
	gambe 4		
1	tavola, egli mi si piantò dinanzi colle	gambe sparate, e colle mani	- Cap. 12
2	egli drizzandosi e riunendo le sue	gambe colla vivacità dello scatto di	- Cap. 12
3	cugina non è troppo sicura delle sue	gambe , datele il braccio. Così rimasi	- Cap. 16
4	aperto ed è entrato ad accarezzarmi le	gambe colla coda, l'ho riveduto come	- Cap. 20
	garantiva 1		
1	l'ho fatto perché la mia bruttezza mi	garantiva contro tutti i pericoli di una	- Cap. 16
	garbo 1		
1	fare. Una disubbedienza commessa con	garbo poteva farla sorridere, ma un	- Cap. 32
	gareggiare 1		
1	pel tuo ricevimento. Vorrei	gareggiare con te in questo sfoggio di	- Cap. 30
	gareggiavano 1		

1	erano pieni di benevolenza per me, e	gareggiavano nel rendermi qualche	- Cap. 13
	garza 1		
1	dita l'estremità di un fazzolettino di	garza che s'era annodata al collo, e	- Cap. 23
	gattino 1		
1	ci conobbimo, mi portò ella stessa un	gattino bianco nel manicotto. Tutto	- Cap. 6
	gazze 1		
1	e abbagliava. Gli alberi erano pieni di	gazze e di merli, il torrente era	- Cap. 43
	gelata 2		
1	Discesi sulla via, spirava un'aria	gelata e tagliente; i fanali erano	- Cap. 40
2	il ponte di tavole su cui la neve	gelata rendeva facile lo sdruciolare,	- Cap. 43
	gelato 2		
1	giorno avvampato, fino a che il soffio	gelato del tempo non viene anch'esso	- Cap. 1
2	pieni di gazze e di merli, il torrente era	gelato da un lato e dall'altro della	- Cap. 43
	gelo 1		
1	profonda, una disperanza piena di	gelo e di scetticismo si erano	- Cap. 2
	gelosa 2		
1	mio bello, non temere; non ne sono	gelosa . Tu non sei più Giorgio per	- Cap. 48
2	ho mentito, non è vero che io non sia	gelosa ; oggi sono forte, ecco tutto.	- Cap. 48
	gelosi 1		
1	dei nostri dolori noi siamo superbi e	gelosi , noi li amiamo, noi li vogliamo	- Cap. 1
	geloso 4		
1	creduta capace di offrirmela! - Siete	geloso della mia dignità! Ciò mi	- Cap. 23
2	di simularla e di parerne estremamente	geloso . Qualunque bassezza non gli	- Cap. 29
3	a fuggire quella donna, troppo	geloso della mia felicità per	- Cap. 38
4	sarò forte, sarò calma; il tempo è	geloso della mia felicità, vedi le	- Cap. 48
	gelsi 1		
1	che pochi olmi tortuosi e pochi filari di	gelsi intisichiti. Capitandovi a caso, si	- Cap. 11
	gemendo 1		
1	cuore, e mi contorsi e mi raggomitolai	gemendo come per difendermi da	- Cap. 46
	gemesse 1		
1	Non so se ella ne arrossisse e ne	gemesse in segreto; il suo contegno	- Cap. 5
	gemme 1		
1	piante primaticcie tornano a metter le	gemme in autunno. - È vero, - diss'	- Cap. 36
	generali 1		
1	- io dissi per tenermi da capo sulle	generali - che Rousseau, così virtuoso	- Cap. 15
	genere 2		
1	fanno mestiere di far versi, diffida in	genere degli artisti e dei letterati	- Cap. 29
2	che me ne diate una riparazione d'altro	genere . Spero che non dovrò	- Cap. 46
	generica 1		
1	domestici? Amare è una parola assai	generica . - Assai esclusiva all'età	- Cap. 16
	generosa 2		

1	di me... quella compassione amorevole,	generosa , sincera che non ho trovato	- Cap. 16
2	io? E mi crederà ella? Sarà ella	generosa ? Diffido dell'amore, giacché	- Cap. 28
generose 2			
1	ha donato all'amore delle leggi più	generose , più salde, più ragionevoli.	- Cap. 9
2	alla mia vita. Nelle nature buone e	generose l'amore non è egoista, egli	- Cap. 29
generosità 3			
1	sue illusioni. Faccio appello alla vostra	generosità , al vostro cuore. Non vi è	- Cap. 21
2	di tutte le mie sventure, nella sua	generosità se ne credeva quasi	- Cap. 29
3	donna meno di voi, io ammiro la vostra	generosità e ve ne lodo; ma	- Cap. 39
generoso 3			
1	io fossi stato poco più forte, poco più	generoso , avrei potuto e dovuto	- Cap. 36
2	notte nelle tue braccia? Il cielo è	generoso , non è vero? Ha pietà di	- Cap. 48
3	sensi. Codardo! Codardo! Nell'impeto	generoso che succedette a questo	- Cap. 48
genio 2			
1	improvvisa e passeggiava che ha il	genio . Molti confondono l'ingegno col	- Cap. 29
2	affetto? Un uomo celebre, un uomo di	genio ? un bell'uomo? No, un piccolo	- Cap. 29
genitori 4			
1	voluto cedere alle istanze de' miei	genitori che lo avevano scongiurato a	- Cap. 29
2	di più a me, sollecitai da' miei	genitori il pagamento di una somma	- Cap. 29
3	di scorgere che la salute de' miei	genitori s'era alterata di molto per	- Cap. 29
4	che avete amato di più, dei vostri	genitori , dei vostri fratelli? Bisogna	- Cap. 44
gennaio 1			
1	certo versato nello scriverle. Milano 21	gennaio 1869.	- Premessa
gente 7			
1	e spesso ridicole, che dà alle proprie la	gente delle campagne. Io ho	- Cap. 2
2	I miei commensali poi erano tutta	gente dabbene, un poco millantatori,	- Cap. 13
3	non mi sa comprendere; gli altri sono	gente grossolana, buoni, ma rozzi -	- Cap. 16
4	con voi lo aveva immaginato. Noi siamo	gente rozza, tipi grossolani, non ne	- Cap. 26
5	tarocchi; non vi daranno disturbo, sono	gente quieta. Aspettate qualche	- Cap. 27
6	è lo scopo di questo strano lavoro? La	gente che va e viene sulla strada	- Cap. 30
7	Io domando a me stessa: "Quella	gente amano?". Tutto il resto mi par	- Cap. 30
gentile 2			
1	Mi pareva fosse divenuta più alta, più	gentile , più flessibile; la vedeva come	- Cap. 5
2	stessa, vedendo qualche donna giovine,	gentile , bella, elegante: "A chi	- Cap. 29
gentiluomo 1			
1	d'un favore che i vostri sentimenti di	gentiluomo non mi possono rifiutare.	- Cap. 46
gerani 1			
1	in mezzo a' suoi vasi di fuxie e di	gerani ; suonava anche il pianoforte e	- Cap. 4
geranio 1			
1	ali che vanno su e giù per uno stelo di	geranio , con una furia, con una	- Cap. 30
germe 3			
1	ma le sue fuxie non erano ancora in	germe , e non v'era altro di fiorito	- Cap. 4
2	ne rise, ma mia madre ci vide dentro il	germe di una passione seria, e lo	- Cap. 29
3	morte non sia che il formarsi del	germe di un'altra vita. - E queste	- Cap. 36
germi 1			
1	trionfarne, potete farvi robusto; ma i	germi del male li avete già in voi,	- Cap. 37

gesto 1		
1	corrente per separarci. - Un moto, un	gesto , una mal frenata contrazione - <i>Cap. 48</i>
gettai 3		
1	sempre alternata. Le scrissi, e le	gettai dal balcone un biglietto - <i>Cap. 4</i>
2	afferrai la mano, e le tolsi la lama che	gettai a terra. - Per carità, - esclamai - <i>Cap. 37</i>
3	Ci rivedremo assai presto.	Gettai gli occhi smarriti d'intorno a - <i>Cap. 44</i>
gettalo 1		
1	cui si intessono le corone mortuarie. -	Gettalo via, - io le dissi - è un fiore - <i>Cap. 43</i>
gettandole 1		
1	ne teneva riunite due dietro la testa, e	gettandole giù pel letto con aria di - <i>Cap. 27</i>
gettandomi 1		
1	se ne avvide, ne indovinò il senso e	gettandomi le braccia al collo, piegò - <i>Cap. 48</i>
gettandone 1		
1	di alcuni passi, e sfogliandola, e	gettandone i petali dinanzi a me, mi - <i>Cap. 4</i>
gettare 3		
1	clamoroso. Nondimeno me ne astenni.	Gettare nel fango della pubblicità il - <i>Cap. 1</i>
2	nato. È di là che ho incominciato a	gettare uno sguardo sul mondo, e a - <i>Cap. 3</i>
3	Perché, sarei io stato sì vile da	gettare sopra di lei la responsabilità - <i>Cap. 45</i>
gettarmi 3		
1	sua voce, di averla vicino a me, di	gettarmi a' suoi piedi, di dirle - <i>Cap. 4</i>
2	mi sono avvinghiato ad essi per	gettarmi insieme nell'abisso, per - <i>Cap. 36</i>
3	veracemente. Non l'abbandonerò senza	gettarmi a' suoi piedi, e senza - <i>Cap. 46</i>
gettata 1		
1	anima, vuota da tanto tempo, si era	gettata con furore su quella preda. Se - <i>Cap. 4</i>
gettate 1		
1	quel momento le nostre sorti furono	gettate . Io l'aveva vinta coll'unica - <i>Cap. 4</i>
gettatevi 1		
1	Distaccatevi dal passato,	gettatevi in questo grande avvenire - <i>Cap. 50</i>
gettati 1		
1	l'hai fatto con Clara, non lo negare;	gettati ai miei piedi, appoggia il tuo - <i>Cap. 48</i>
gettato 7		
1	in questa stanza di albergo. Mi sono	gettato sul letto, e ho dormito quattro - <i>Cap. 8</i>
2	la tua gaiezza, la tua gioventù, hanno	gettato sui nostri abbandoni un velo - <i>Cap. 8</i>
3	- interruppe essa - ho provato. Ho	gettato i miei gioielli e i miei abiti di - <i>Cap. 15</i>
4	un mazzo di fiori che vi era stato	gettato dalla via. Sopra una cartolina - <i>Cap. 29</i>
5	sala collo sconosciuto che mi aveva	gettato quei due biglietti. Egli lo - <i>Cap. 29</i>
6	raccontato che il primo capello bianco,	gettato in un lago, si cambia in - <i>Cap. 30</i>
7	fatua, goffamente crudele, avrebbe	gettato sopra di me. Più ancora: - <i>Cap. 45</i>
gettava 4		
1	Spesso la notte balzava dal letto e mi	gettava sul pavimento come per - <i>Cap. 4</i>
2	il sole era presso a tramontare, e vi	gettava orizzontalmente alcuni de' - <i>Cap. 16</i>
3	intrecciavano; il sole vicino a declinare	gettava sulla superficie dell'acqua - <i>Cap. 36</i>
4	delle manate di erba che	gettava nell'acqua, applicava delle - <i>Cap. 36</i>

getti /

1 Non mi rispose. - Vuoi che mi **getti** in quell'acqua? - mi disse ella - *Cap. 36*

gettò 5

1 sorpresa, abbandonò la mia mano, mi **gettò** le braccia al collo e mi coprse - *Cap. 19*
2 pietà di me! Io vi adoro. Si **gettò** a terra con atto disperato, e mi - *Cap. 19*
3 un tappeto che copriva il tavolo, e lo **gettò** a terra assieme ad alcuni - *Cap. 37*
4 dinanzi ad uno specchio. Si guardò, **gettò** indietro con un moto energico - *Cap. 48*
5 a destra, e lo colpì alla spalla. **Gettò** la sua arma con dispetto, - *Cap. 49*

ghiacciuoli /

1 nebbiosa; gli alberi erano carichi di **ghiacciuoli** che la brezza faceva - *Cap. 49*

ghiotta /

1 - l'avrai rimarcato ieri l'altro - io sono **ghiotta** come i ragazzi, io mangio - *Cap. 30*

ghirigori /

1 col rovescio della mano, vedeva dei **ghirigori**, delle scintille, degli oggetti - *Cap. 29*

già 67

1 dominata né vinta, mi aveva trabalzato **già** tardi, già vecchio d'ingegno e di - *Cap. 1*
2 né vinta, mi aveva trabalzato **già** tardi, **già** vecchio d'ingegno e di cuore, nel - *Cap. 1*
3 vecchio quaderno su cui ho tentato **già** tante volte d'incominciare il mio - *Cap. 1*
4 non poteva vincere, mi accompagnano **già** da cinque anni nelle mie faticose - *Cap. 1*
5 tutto ciò che è metodico, non proveniva **già** dalla mia educazione, ma da una - *Cap. 2*
6 La rivoluzione mi aveva trascinato **già** da tempo nelle sue file, quasi mio - *Cap. 2*
7 un anno aveva richiesta l'attività, non **già** che la mia salute fosse migliorata, - *Cap. 2*
8 secondo piano. Avrei giurato di aver **già** sentito più volte quella voce, di - *Cap. 4*
9 cose, anche in anni nei quali aveva **già** conosciuto più positivamente e più - *Cap. 6*
10 per tutta la vita. E non sono **già** quelle gioie che mi allettano, che - *Cap. 8*
11 viene ad aggiungersi a questo dolore **già** immenso. Non è la fede in te che - *Cap. 8*
12 ma almeno vi si mangia, vedrete... **Già**, alla mia età, il bisogno di un - *Cap. 12*
13 della nostra associazione è l'economia. **Già** ... È un sentimento di carità che - *Cap. 12*
14 nelle sue stanze. Io m'era avvezzato **già** da parecchi giorni a chiederne - *Cap. 13*
15 medico, col quale, come ho detto, era **già** entrato in qualche intimità, se un - *Cap. 13*
16 - Ciò è il meno, convulsioni isteriche. **Già** ... il fondamento de' suoi mali è - *Cap. 13*
17 istantaneo, io l'avrei implorata di **già** come una benedizione! - Ma - *Cap. 16*
18 in ciò alcun pericolo. - Ve l'avevano **già** detto? - Sì. - Mi avevate - *Cap. 16*
19 detto? - Sì. - Mi avevate **già** sentita? - Sì. - Eppure... - *Cap. 16*
20 perché non conduce che ad un amore **già** nudo d'ogni illusione e d'ogni - *Cap. 17*
21 e d'ogni attrattiva. L'amicizia ci ha **già** fatto veder tutta l'indiscretezza - *Cap. 17*
22 l'indiscretezza della sua intimità, ci ha **già** spogliati di ogni velo; non si può - *Cap. 17*
23 e di distruggere quello che avevamo **già** contratto - evitare di trovarmi - *Cap. 18*
24 più triste di quanto non me la avesse **già** fatta vedere la sua bruttezza. Ne - *Cap. 19*
25 e la magrezza del suo volto erano **già** tali che parevano non poter - *Cap. 23*
26 ella sorridendo - voi vi dimenticate **già** di ciò che mi avete scritto: - *Cap. 23*
27 vita, è vero, ma il morire felice sarebbe **già** per me un bene insperato. - *Cap. 27*
28 era chiaro e sereno; ma l'aurora aveva **già** incominciato a spuntare, e non si - *Cap. 27*
29 ancora. Non lasciarmi così presto. **Già** giorno! Che bel cielo! Che belle - *Cap. 27*
30 dopo qualche momento di silenzio - è **già** giorno chiaro e bisognerà che tu - *Cap. 27*
31 e mi disse che Fosca sarebbe forse **già** morta se io non ci fossi andato, e - *Cap. 28*
32 fanciulla, e ne uscì donna. Ma sono **già** assai stanca, mio caro Giorgio, - *Cap. 29*
33 mi aveva detto: "Vi amo"; ciò era **già** per me un avvenimento sì grande, - *Cap. 29*
34 aveva indirizzato quel biglietto. Aveva **già** osservato da parecchi giorni che - *Cap. 29*
35 evidente. In quanto a me, non aveva **già** più altro pensiero che il suo. - *Cap. 29*
36 ed emigrato. Disse averlo conosciuto **già** da parecchi giorni al gabinetto di - *Cap. 29*
37 risponde meglio al mio concetto, non **già** che egli ne avesse uno. Non - *Cap. 29*
38 fortuna. Un giorno - mi s'era mostrato **già** da tempo agitatissimo - entrò - *Cap. 29*
39 atto di esplodersela al viso. Tu avrai **già** indovinato ciò che io ho fatto. - *Cap. 29*
40 tornate a casa vostra. So che vi ha **già** estorto delle somme considerevoli; - *Cap. 29*

41	stata una sua amante; l'aveva lasciato	già da un pezzo, allorché la settimana	- Cap. 29
42	vagabondare pel mondo e a distrarmi.	Già ... fu un errore. Non era nato per	- Cap. 29
43	terrà conto lo stesso; del resto io sono	già felice di sentirlo pronunciare il	- Cap. 30
44	del cielo: di là la felicità vi ci ha	già avvicinati. E poi, sei tu che vieni a	- Cap. 30
45	Ho voluto mandartela; ronzava	già da un'ora attorno al mio lume	- Cap. 30
46	dopo la guarigione di Fosca, io era	già quasi considerato nella sua casa	- Cap. 31
47	aveva posto piede sulla predella che era	già addormentato. Fosca sembrava	- Cap. 32
48	la convalescenza di Fosca, io non aveva	già più né salute, né coraggio, né	- Cap. 32
49	presto, ciò era evidente. Il vederla	già consunta, già incadaverita,	- Cap. 33
50	era evidente. Il vederla già consunta,	già incadaverita, abbracciarmi,	- Cap. 33
51	a piedi degli Appennini. V'era	già stato con essa altre volte, e vi	- Cap. 36
52	fa loro immaginare che l'aprile sia	già ritornato. Vi sono molti fiori che	- Cap. 36
53	robusto; ma i germi del male li avete	già in voi, trascurateli, e non sarete	- Cap. 37
54	Dodici giorni dopo io aveva	già lasciato il letto, ma il medico mi	- Cap. 38
55	che s'era impadronita di me e di cui ho	già parlato - che essa volesse	- Cap. 38
56	mente questa idea, che il convoglio era	già partito. Io rinunzio a descrivere	- Cap. 40
57	nota la vostra fuga, se pure non gli è	già nota in questo istante. -	- Cap. 40
58	casa; sono venuta stamattina, ed eravate	già partito; se vi avessi trovato, vi	- Cap. 40
59	pel pranzo. Prima di quell'ora saremo	già arrivati. La mia cameriera ne sa	- Cap. 40
60	È così, - mi diss'egli sedendosi - eccovi	già di ritorno. Non avrei creduto di	- Cap. 41
61	saliti in una carrozza ove eravamo	già stati assieme una volta nei primi	- Cap. 43
62	ci ha detto: - Loro signori sono	già stati qui a San Giorgio, me ne	- Cap. 43
63	ne è un pretesto. Che credete? Non è	già la nascita di Cristo che noi	- Cap. 44
64	della città, nell'aperta campagna; era	già buio, e le strade erano deserte.	- Cap. 45
65	quel dolce sentimento che a voi uomini	già esperti della nostra fatuità, dei	- Cap. 45
66	poco o ucciderò, o sarò ucciso, mi sarei	già buttato sulla via per uccidere	- Cap. 46
67	entro il limite degli anni che ho	già vissuto; e sarei tentato di negare	- Cap. 50

giacché 26

1	Eccomi solo, più solo ancora di prima,	giacché non ho nemmeno più meco le	- Cap. 9
2	intensità il dolore della sua lontananza,	giacché le più belle memorie del	- Cap. 11
3	che ne avrebbe avuto gran cura,	giacché ella è rimasta sola al mondo,	- Cap. 12
4	dall'esprimere un dispiacimento sentito,	giacché era naturale che non potessi	- Cap. 13
5	Ella non poteva essere poco infelice,	giacché era capace di conoscere la	- Cap. 14
6	essere che uno, pena la contraddizione,	giacché ogni uomo ha vedute	- Cap. 15
7	impedito d'uscire, e ne sarei stato lieto,	giacché avevo ricevuto in quel giorno	- Cap. 16
8	tutto è nobile e puro, tutto è felice;	giacché l'amore non è che un grande	- Cap. 16
9	- Non lo farò, - io le dissi (	giacché mi vedeva posto nel caso di	- Cap. 16
10	Non lo lasciava apparire. Forse ad arte,	giacché in tal caso il suo amor	- Cap. 18
11	Sarà ella generosa? Diffido dell'amore,	giacché più egli è profondo, e più è	- Cap. 28
12	a che io non ebbi toccato i dodici anni,	giacché mi era ammalata ad ogni	- Cap. 29
13	io più che molte altre infelici,	giacché la mia sensibilità era	- Cap. 29
14	e mi sono sforzata a trattenerla,	giacché , quantunque non amata, mi	- Cap. 29
15	allontanarnelo; e ciò era naturale,	giacché non v'era più possibilità di	- Cap. 29
16	sentiva rabbrivire a questo pensiero,	giacché se ciò fosse avvenuto ne sarei	- Cap. 32
17	inesauribili come la mia rassegnazione,	giacché tutto ciò che avrebbe formato	- Cap. 32
18	sopra di me. Ho detto il ridicolo,	giacché per tutti coloro che non	- Cap. 34
19	che hanno in natura. Né è in inganno,	giacché , a dispetto nostro, la stima, il	- Cap. 34
20	addormentarmi, di non svegliarmi più,	giacché non potevo più reggere agli	- Cap. 37
21	è altra cosa. Conosco la sua malattia,	giacché non si tratta che di una	- Cap. 39
22	impazienza. - Io penso al vostro bene,	giacché voi non avete un'oncia di	- Cap. 41
23	delle mie memorie che i soli dolori -	giacché l'evocarne le gioie è compito	- Cap. 42
24	alcuna sorpresa nei miei commensali,	giacché il dottore ne li aveva	- Cap. 44
25	conoscere il valore di una costoletta,	giacché non ne hai mai mangiata una	- Cap. 44
26	dirò tutto più concisamente che posso,	giacché ogni parola che devo dirti mi	- Cap. 45

giacinto /

1	di un cespo di viole, di un bulbo di	giacinto , di una pianticella di	- Cap. 29

gialla /

1	fiore. - Ecco. Spiccai una primula	gialla , e gliela diedi. - Che uccello è	- Cap. 36

gialle /

1 la strada un mazzetto di tussilaggini

gialle - gli unici fiori che abbelliscono

- Cap. 4

giardino 9

1 a piene mani i frutti che maturano nel
2 deserto una specie di oasi, un vecchio
3 l'altro per cortesia. - Siete stato al
4 un'ombra, non vi ho ancora veduto un
5 bensì desiderato di recarmi in quel
6 a visitare il castello; entrammo nel
7 una falena morta d'amore e un piccolo
8 durante le nostre passeggiate nel
9 ritornare raccolse presso la siepe di un

giardino della vita, che si accosta alle
giardino incantevole, doppiamente
giardino ? - Una volta. - E al
giardino , un fiore; io che vo' pazzo
giardino , ma avrei voluto andarvi
giardino . Non aveva veduto mai
giardino . Non ti puoi lagnare. Ho
giardino , non mi s'era tolta dal fianco
giardino un fiore di semprevivo, di

- Cap. 2
- Cap. 11
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 30
- Cap. 36
- Cap. 43

gigantesche /

1 v'erano né aiuole, né fiori, ma spalliere

gigantesche di carpinì, viali ampi e

- Cap. 16

ginocchia 8

1 verso di lei, e mi precipitai alle sue
2 con atto disperato, e mi abbracciò le
3 e mi faceva spesso ballare sulle sue
4 glie li premessi, o pizzicandomi le
5 di me, e nascose il capo tra le mie
6 Cadde a' miei piedi, mi strinse le
7 amo - mi disse, e si sedette sulle mie
8 piedi, appoggia il tuo capo sulle mie

ginocchia . Essa fece atto di fuggire; io
ginocchia . Il suo volto era tutto pieno
ginocchia ; le sue carezze e i suoi
ginocchia sotto la tovaglia. In quei
ginocchia . - Sì, - io dissi - sì
ginocchia , e vi nascose la fronte.
ginocchia , incrociando le mani sul
ginocchia . Mi arresi come un

- Cap. 4
- Cap. 19
- Cap. 29
- Cap. 32
- Cap. 40
- Cap. 48
- Cap. 48
- Cap. 48

ginocchio /

1 improvvisa, si buttava a terra in

ginocchio , mi diceva di perdonarla, e

- Cap. 32

gioco /

1 senza aver ottenuto, nemmeno per

gioco o per pietà, il conforto di una

- Cap. 29

gioconde /

1 giorno. Volete ricordarvi delle ore più

gioconde della vostra fanciullezza,

- Cap. 44

gioia 23

1 nel vero. Ho pensato spesso con
2 non ho potuto aver mai né una nobile
3 un avvenimento inatteso mi restituiva la
4 calma, incrollabile; e ciò forma la mia
5 mi hai restituito la salute, la forza, la
6 lo credereste? Non ne ho più alcuna
7 - diss'ella col volto raggianti di
8 giuro che accetterei questo rimedio con
9 le vostre sventure. Avrei accettato con
10 Sei tu, sei tu; - mi disse con
11 Che senso singolare misto di paura e di
12 ho voluto provare un'ombra di questa
13 come si può dire un dolore? come una
14 che è spesso altrettanto soave quanto la
15 tutte le mie sofferenze, il conforto e la
16 vada; ma lasciarci soli e senza una
17 Fosca mi amareggiasse di tanto quella
18 di dolore ad un abbandono di
19 istante di amarezza nelle lunghe ore di
20 Ho veduto spesso sorgere il sole con
21 confusa di un piacere vicino, di una
22 sì lieve, d'innanzi alle attrattive di una

gioia alla rovina che il tempo va
gioia , né un nobile dolore; è là che
gioia e la pace. Allorché giunsi in
gioia : io sono dunque ben certo di
gioia , la gioventù, il coraggio. Tutto ciò
gioia , spesso anzi mi disgustano, mi
gioia - davvero? - mi scriverete? Oh
gioia . Procurate di ascoltare con
gioia il mandato di proteggermi e di
gioia - non dormiva ma sognava. Mi
gioia ! Hai provato anche tu queste
gioia , ti ho scritto quasi tutti i giorni;
gioia ? Ho domandato spesso a me
gioia . Poche settimane dopo questo
gioia della mia vita. Ohimè! Io non
gioia al mondo, è troppo. I libri poi
gioia , da rendermi quasi indifferente.
gioia , da un eccesso di pietà ad un
gioia che avrai goduto, mi ricorderai
gioia ; ma talora mi sono sentito
gioia certa, ma non sapeva quale
gioia sì grande e sì durevole? Io

- Cap. 1
- Cap. 3
- Cap. 4
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 16
- Cap. 19
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 31
- Cap. 36
- Cap. 38
- Cap. 40
- Cap. 42
- Cap. 45
- Cap. 45

gioie 27

1 se si potessero dimenticare soltanto le
 2 quegli anniversari che formavano le
 3 Ma la gioventù è dei giovani, e le
 4 di quella donna; travedeva non so quali
 5 Non potevamo dare un prezzo a quelle
 6 grande quanto lo erano state le nostre
 7 delle nostre grida; pure queste nostre
 8 tutta la vita. E non sono già quelle
 9 ritroveremo ancora noi stessi, le nostre
 10 che sopravanzano in dolcezza tutte le
 11 dimenticare, per conoscere quali sono le
 12 giornale, su cui ho voluto ricordare le
 13 - E poi, io non amo più quelle
 14 che ora è ripieno di nulla. Quelle
 15 vostre rovine, o un eco delle vostre
 16 forse per ombreggiare meglio le nostre
 17 passato fu assai povero di tutte quelle
 18 dolori, o versarti le dolcezze delle sue
 19 bellezza perché non provassi mai le
 20 senza il compenso d'una sola delle sue
 21 né ne' suoi dolori, né nelle sue
 22 le profondità, né le salienze; le grandi
 23 che i soli dolori - giacché l'evocarne le
 24 mio cuore non conosce più la via delle
 25 saziarsene, ma adesso!... sono le ultime
 26 oggi; noi festeggiamo la famiglia, le
 27 precorre gli avvenimenti, e ci addita le

gioie, forse l'oblio potrebbe essere - Cap. 1
gioie più pure della mia vita - Cap. 1
gioie non sono che dei felici! - Cap. 4
gioie nell'avvenire. Fui riscosso per - Cap. 4
gioie; le sentivamo troppo intense, - Cap. 5
gioie; vero, profondo, ineffabile come - Cap. 8
gioie non ci saranno vietate - Cap. 8
gioie che mi allettano, che mi rendono - Cap. 8
gioie, la nostra felicità, il nostro - Cap. 8
gioie possibili della vita, quelli che - Cap. 11
gioie che il mondo dispensa ai felici - Cap. 15
gioie del mio primo incontro con - Cap. 22
gioie, io le odio. Sono esse che mi - Cap. 22
gioie ne hanno invece oscurate le - Cap. 22
gioie per rammentarvi e per piangervi. - Cap. 27
gioie e per darvi un risalto maggiore. - Cap. 29
gioie che formano ordinariamente per - Cap. 29
gioie; nessuno può togliere od - Cap. 29
gioie di un affetto corrisposto, ma mi - Cap. 29
gioie. Ti ho detto come l'amore - Cap. 29
gioie. Ciò che mi pareva più - Cap. 32
gioie e i grandi dolori non li sa dire. - Cap. 35
gioie è compito assai più triste e - Cap. 42
gioie, esso ne ha dimenticato il - Cap. 42
gioie quelle che si rammentano per - Cap. 42
gioie della vita domestica, il focolare. - Cap. 44
gioie che devono compensarci di - Cap. 45

gioielli 2

1 essa - ho provato. Ho gettato i miei
 2 Io fui felice di potergli dare tutti i miei

gioielli e i miei abiti di seta dinanzi - Cap. 15
gioielli, i miei abiti più ricchi, tutto - Cap. 29

gioisce 1

1 - ma l'immaginazione che si esalta e

gioisce. Non avete mai provato - Cap. 15

giorgio 51

1 con voce supplichevole: - Oh
 2 voce supplichevole: - Oh Giorgio, oh
 3 ella - mi vedessero, e che monta? Oh
 4 capo dalla mia parte. - Son io,
 5 però di averlo fatto sì tardi. - Oh
 6 nome. - Fosca. - Di':
 7 La baciai con finto trasporto. - Oh
 8 nome, è sempre amore. - Grazie,
 9 cattivo. - Tu no, oh no,
 10 tutti? Mi derideranno tutti? Oh
 11 - oh mio buon amico, oh mio povero
 12 ne erano la prova più evidente: «Mio
 13 Oh mio
 14 tua voce. Dio, che spasimo! Amami,
 15 Ma sono già assai stanca, mio caro
 16 spesso negata alla bruttezza. Mio caro
 17 colpisce che la donna ricca. Mio caro
 18 lui, e mi amava. Immagina tu, o
 19 uno sciocco, un cattivo". Oh, mio
 20 sole avrebbero potuto salvarmi. Sì, o
 21 io vinto? Tu solo puoi rispondermi, o
 22 rosso di mattone, che rappresentava S.

Giorgio, oh Giorgio! Finsi di essere - Cap. 18
Giorgio! Finsi di essere sorpreso, di - Cap. 18
Giorgio! pietà di me, pietà di me! Io - Cap. 19
Giorgio, non temete. - Oh mio Dio! - Cap. 27
Giorgio! - esclamò ella con aria di - Cap. 27
Giorgio e Fosca. Lo dissi. - Dimmi - Cap. 27
Giorgio! Proruppe in lacrime, e si - Cap. 27
Giorgio, grazie. Io ti voleva - Cap. 27
Giorgio, tu non puoi esserlo. Egli è - Cap. 27
Giorgio, mio buon angelo, tu non sai - Cap. 27
Giorgio! Ti ricorderai tu di me? Oh - Cap. 27
Giorgio - Ti scrivo subito oggi benché - Cap. 29
Giorgio, mio adorato! mio mio! È - Cap. 29
Giorgio, amami. Il tuo cuore non ha - Cap. 29
Giorgio, proseguirò domani. Addio, - Cap. 29
Giorgio, tu comprenderai ciò che io ti - Cap. 29
Giorgio, dirti ciò che ho sofferto in - Cap. 29
Giorgio, l'anima mia! In quel tempo, - Cap. 29
Giorgio, noi siamo pure le tristi e - Cap. 29
Giorgio, un figlio mi avrebbe salvata. - Cap. 29
Giorgio, tu solo!». - Cap. 29
Giorgio a cavallo in atto di - Cap. 30

23	io sono sempre stata felice. Davvero,	Giorgio ! Sono nata così. Un'altra	- Cap. 30
24	che te lo dica per celia: davvero,	Giorgio , se v'è un luogo dove io	- Cap. 30
25	non parliamo di questo, io amo la vita,	Giorgio , io l'amo in qualunque	- Cap. 30
26	questa prova. Addio per ora, o caro	Giorgio . È giorno fatto, e posso	- Cap. 30
27	fuori del nostro affetto? Come ti amo,	Giorgio ! Dio mio, come ti amo! E si	- Cap. 30
28	atterrita, e mi aveva detto: - Povero	Giorgio , mi pare di vederti ancora	- Cap. 36
29	pena, ne ho quasi paura; mandala via,	Giorgio , te ne scongiuro. E si	- Cap. 36
30	sei malato, e per mia colpa! Oh mio	Giorgio , o mio angelo, perdono,	- Cap. 37
31	stata ben egoista, ben trista! Povero	Giorgio ! E tu non vuoi neppur dirmi	- Cap. 37
32	capo e riabbracciandomi - io ti adoro,	Giorgio , io ti adoro. Che	- Cap. 37
33	impazienza - lo voglio, te ne prego,	Giorgio ! Io allontanai il braccio, ella	- Cap. 37
34	religione! È qui che tu vivi, o mio	Giorgio -. Si inginocchiò, e stette	- Cap. 37
35	in tutto; vi aggiunsi quest'ultima:	Giorgio e Clara, 19 dicembre 1863 .	- Cap. 40
36	vi si avventò con impeto. - Addio,	Giorgio , addio! non mi rivedrai più!	- Cap. 40
37	- Loro signori sono già stati qui a San	Giorgio , me ne ricordo. - Quando? -	- Cap. 43
38	Quando? - chiese Clara. - A San	Giorgio , nel giorno in cui si usa	- Cap. 43
39	proruppe in un grido straziante: - O	Giorgio , non mi abbandonare, o mio	- Cap. 44
40	Giorgio, non mi abbandonare, o mio	Giorgio ! mio adorato! Quelle parole,	- Cap. 44
41	nello scriverti. Mio buon amico, mio	Giorgio , mio angelo, noi non	- Cap. 45
42	e santa memoria di una madre. Sì,	Giorgio , io sono caduta con facilità,	- Cap. 45
43	per te. Addio ancora. Sii forte,	Giorgio , sii ragionevole, non	- Cap. 45
44	ti seguiranno fino alla tomba. Sii felice,	Giorgio , sii onesto; e che il cielo	- Cap. 45
45	- T'amo. - Oh! mio	Giorgio , mio Giorgio! Cadde a' miei	- Cap. 48
46	amo. - Oh! mio Giorgio, mio	Giorgio ! Cadde a' miei piedi, mi	- Cap. 48
47	pendolo come corrono veloci! Oh! mio	Giorgio , mio Giorgio! tu sei mio! V'	- Cap. 48
48	corrono veloci! Oh! mio Giorgio, mio	Giorgio ! tu sei mio! V'era un accento	- Cap. 48
49	corpo fremeva fra le mie braccia. -	Giorgio , mio Giorgio! - Sei paga?	- Cap. 48
50	fra le mie braccia. - Giorgio, mio	Giorgio ! - Sei paga? - Non ancora	- Cap. 48
51	non ne sono gelosa. Tu non sei più	Giorgio per me, sei l'amore, sei il	- Cap. 48

giornale 3

1	a Milano, e che ricopio ora dal mio	giornale .	- Cap. 20
2	qui alcune altre pagine del mio	giornale , su cui ho voluto ricordare le	- Cap. 22
3	Trovo nel mio	giornale questo frammento scritto in	- Cap. 28

giornata 3

1	che dirlo. Passavamo quasi tutta la	giornata assieme. Al mattino la	- Cap. 32
2	Quella era per lei l'ora più felice della	giornata : il sapere che suo cugino era	- Cap. 32
3	- Domani andremo a passare una	giornata intera in campagna, andremo	- Cap. 36

giornate 3

1	Quando si viaggiava in carrozza, a	giornate , si vedeva un lembo di terra	- Cap. 20
2	Aveva cominciato allora a nevicare, le	giornate erano brevi e malinconiche,	- Cap. 38
3	Fosca erano i più tristi di quelle mie	giornate . Le sue contraddizioni non	- Cap. 38

giorni 67

1	inosservati, oscuri, senza suddivisioni di	giorni e di epoche. Quelle feste, quegli	- Cap. 1
2	spesso, durante questi anni, a quei	giorni pieni di desolazione e di	- Cap. 2
3	Ho conservato memoria di quei	giorni in un diario scritto sotto	- Cap. 2
4	né progetti, né idee, né speranze di	giorni migliori. Vi era venuto, direi	- Cap. 4
5	pietà, che la condusse all'amore; in quei	giorni le nostre anime si unirono. Più	- Cap. 4
6	che la condusse alla colpa. In quei	giorni si unirono le nostre vite.	- Cap. 4
7	sapere che esistevamo, di quei bei	giorni della prima gioventù che non	- Cap. 5
8	È necessario che raggiungete fra dieci	giorni la vostra destinazione». Rimasi	- Cap. 7
9	altro prezzo. Non ti vedrò più tutti i	giorni , non saprò più cosa tu fai a	- Cap. 8
10	ma ora è ben altra cosa. In quei	giorni non potevamo dircelo, ma	- Cap. 8
11	per pensare a te, ogni quindici	giorni verrò a vederti. La distanza che	- Cap. 8
12	il colonnello - essa tiene il letto sette	giorni della settimana, e anche oggi	- Cap. 12
13	Io m'era avvezzato già da parecchi	giorni a chiederne notizie a suo	- Cap. 13
14	in uno de' suoi bicchieri v'era tutti i	giorni un fiore fresco; e, cosa che mi	- Cap. 13
15	spaventato. Del resto è cosa di tutti i	giorni . Fu caso che non sia più	- Cap. 13

16	Ho voluto tenermi chiusa parecchi	giorni nella mia stanza, ecco tutto; ne	- Cap. 15
17	la città? Vi piace? - Da pochi	giorni ... e ho girovagato un poco per	- Cap. 15
18	Coloro che hanno passeggiato in	giorni estivi con un'amante lo sanno;	- Cap. 16
19	profumo, e senza ricordarsi di quei	giorni . Oltre a ciò le donne hanno	- Cap. 16
20	erano stati in quell'eliso quattro soli	giorni prima di noi - era allora il	- Cap. 16
21	E mi veniva in mente che quattro	giorni prima era stato un bel giorno	- Cap. 16
22	venuto in nostra casa, vi vedeva tutti i	giorni , e non usciva mai dalla mia	- Cap. 16
23	una spiegazione. Riuscii per alcuni	giorni ad evitare di trovarci soli -	- Cap. 18
24	poteste concedermi una licenza di tre	giorni . - Accordato - rispose il	- Cap. 19
25	- Quando ritornerete? - Fra tre	giorni . - Vi ricorderete di me? -	- Cap. 19
26	felicità di cui aveva goduto in quei tre	giorni aveva infuso in me -	- Cap. 23
27	l'abitudine di non vederla più per molti	giorni fu causa che me ne	- Cap. 24
28	la mia anima! E pensava ai primi	giorni del nostro amore, a quella	- Cap. 27
29	brutta, come mi era sembrata nei primi	giorni della nostra conoscenza. La	- Cap. 27
30	io debba essere infelice! Ci sono dei	giorni in cui questo pensiero mi	- Cap. 27
31	sarò felice. - E poi, fra pochi	giorni incomincerò ad alzarli, e ti	- Cap. 27
32	io non ci fossi andato, e che fra pochi	giorni sarà invece guarita. Terribile	- Cap. 28
33	questa gioia, ti ho scritto quasi tutti i	giorni ; ma mio Dio! sapeva bene che	- Cap. 29
34	che non potrò alzarli prima di otto	giorni , utilizzerò questo tempo nel	- Cap. 29
35	Aveva già osservato da parecchi	giorni che un giovine forestiero	- Cap. 29
36	Disse averlo conosciuto già da parecchi	giorni al gabinetto di lettura; parlò	- Cap. 29
37	casa tutte le sere. In capo a pochi	giorni noi avevamo preso a	- Cap. 29
38	che al mattino; spesso passavano	giorni intieri senza che ci vedessimo;	- Cap. 29
39	che gli faccio dire tutte le sere.	Giorni fa, passando con lui presso un	- Cap. 30
40	Pochi	giorni dopo la guarigione di Fosca, io	- Cap. 31
41	cosa avvenutami qualche volta nei primi	giorni della nostra relazione, e n'era	- Cap. 32
42	L'abitudine mi vi aveva reso in pochi	giorni sì rassegnato, che io aveva	- Cap. 32
43	che scopo ricordare le angosce di quei	giorni ? Furono tali dolori che non si	- Cap. 32
44	che ho dovuto la mia salvezza. Venti	giorni dopo la convalescenza di Fosca,	- Cap. 32
45	Ella invece ne era pazza; quelli erano i	giorni più lieti della sua vita. Se io	- Cap. 36
46	rabbrivida. Quanta differenza da quei	giorni , nei quali aveva per vezzo	- Cap. 36
47	attuale è cosa di cui guarirete in otto	giorni ; siete sano, e potete trionfarne,	- Cap. 37
48	invocarlo. Due mesi or sono nei primi	giorni che ti conobbi, in una notte	- Cap. 37
49	vecchie orazioni, le dirò sempre, tutti i	giorni ; domani andrò in una chiesa	- Cap. 37
50	Dodici	giorni dopo io aveva già lasciato il	- Cap. 38
51	mai rivelata sì pienamente come in quei	giorni . Passava da un abbandono di	- Cap. 38
52	che la vostra malattia lo esige. Fra due	giorni potrete partire. Vi terrò	- Cap. 39
53	tutta l'anima - io risposi. E due	giorni dopo andai ad accomiatarmi	- Cap. 39
54	riveduto Clara, avrei passato quaranta	giorni vicino a lei. Quaranta giorni!	- Cap. 40
55	quaranta giorni vicino a lei. Quaranta	giorni ! Ciò era più che sufficiente a	- Cap. 40
56	che io ho una licenza di quaranta	giorni , che andava a fruirne ora per	- Cap. 40
57	abbandonare. Non potrei stare quaranta	giorni senza vederti, sarebbe	- Cap. 40
58	posso fare a meno di recarmi per due	giorni a Milano. - Ah! - esclamò ella	- Cap. 40
59	e che avete promesso ritornare fra due	giorni . Verrò domattina a parlarvi e	- Cap. 40
60	questo vostro recarvi a Milano per due	giorni non sia che un pretesto, e che	- Cap. 41
61	sogni? - Orribili. - Fra due	giorni sarete traslocato a Milano, -	- Cap. 41
62	vi uccide. - A Milano! fra due	giorni . - Sì, me ne incarico io.	- Cap. 41
63	Io vorrei tacere qui di quegli ultimi	giorni che passai con Clara a Milano;	- Cap. 42
64	così belli come lo erano nei primi	giorni del nostro amore!". - Ebbene,	- Cap. 43
65	della vostra partenza. Fosca morì tre	giorni dopo quella notte fatale; morì	- Cap. 50
66	senza fratturarlo. Guarì in quaranta	giorni . Il Ministero seppe del duello,	- Cap. 50
67	in ritiro. Egli è partito pochi	giorni or sono per Suez ove gli fu	- Cap. 50

giorno 82

1	là ad attestare dove la fiamma ha un	giorno avvampato, fino a che il soffio	- Cap. 1
2	da loro, se sarei sopravvissuto a quel	giorno . Aveva imparato a disperare	- Cap. 2
3	queste piccole e fragili creature di un	giorno , anche una specie di fede. Un	- Cap. 4
4	che tutto fosse finito lì, con quel	giorno , con quella fuga, coll'incontro	- Cap. 4
5	camera. Non ricomparve più lungo il	giorno . Alla sera la vidi un istante sul	- Cap. 4
6	della primavera; pioveva tutto il	giorno , e le finestre del suo balcone	- Cap. 4
7	poi, la sentiva! Le scrivevo tutto il	giorno , le scrivevo cose strane,	- Cap. 4

8	l'inno all'amore era cantato. Un	giorno nel salire la scala, vidi le sue	- Cap. 4
9	Venne per due lunghe settimane, ogni	giorno , dissimulando, come poteva, il	- Cap. 4
10	metteva tutto a soqquadro. Chiudeva di	giorno le imposte, e vi accendeva tutte	- Cap. 6
11	prima lettera che io diressi a Clara un	giorno dopo la mia partenza, e che	- Cap. 8
12	dolci perché potessimo gustarle ogni	giorno ; il nostro amore è troppo	- Cap. 8
13	Clara, consumai il resto di quel primo	giorno a girovagare per le vie e ad	- Cap. 11
14	soli! Per me trovava strano che ogni	giorno si apparecchiasse per lei, e	- Cap. 13
15	giorno si apparecchiasse per lei, e ogni	giorno la si aspettasse, come se la	- Cap. 13
16	quasi posto nell'obbligo di farlo. Un	giorno , durante il pranzo, fui colpito	- Cap. 13
17	Ho sperimentato, prima e dopo quel	giorno , fino a qual limite possa	- Cap. 13
18	- Strano! - Ne abbiamo esempi ogni	giorno ; ogni trionfo è l'effetto di una	- Cap. 13
19	lieto, giacché avevo ricevuto in quel	giorno una lettera di Clara, e mi	- Cap. 16
20	di ripiegarsi su se medesimo. In quel	giorno Fosca venne invece a sedersi a	- Cap. 16
21	Non aveva veduto mai prima di quel	giorno un luogo così incantevole, così	- Cap. 16
22	quattro giorni prima era stato un bel	giorno quieto, fresco, sereno, e il sole	- Cap. 16
23	a intervalli convulsivamente. - Qualche	giorno vi farò delle confidenze, vi	- Cap. 16
24	e il dovere. Se oggi stesso, il primo	giorno in cui vi ho veduto, ho osato	- Cap. 16
25	quell'abbandonarsi così a me nel primo	giorno che mi vedeva, quel	- Cap. 17
26	cuore a lasciarla sola; andremo un altro	giorno a visitare quel castello.	- Cap. 18
27	non poter aumentare, pure in quel	giorno mi colpirono più vivamente	- Cap. 23
28	Un	giorno - ne erano trascorsi più di	- Cap. 25
29	Nella sera di quel	giorno medesimo ricevetti una visita	- Cap. 26
30	nervi terribile, poi si riebbe subito nel	giorno che ritornaste. Ma spicciatevi, -	- Cap. 26
31	poi, non ho avuto la forza... quel	giorno fui così cattiva con te! - Non	- Cap. 27
32	scongioro, ciò ti farà male. - Quel	giorno pensava a queste cose, e	- Cap. 27
33	e me ne sovvengo anch'io. - Qualche	giorno ti conterò tutta la mia vita	- Cap. 27
34	ancora. Non lasciarmi così presto. Già	giorno ! Che bel cielo! Che belle	- Cap. 27
35	Senza dubbio. - E che li abiteremo un	giorno ? - Ma! Forse! - Che	- Cap. 27
36	qualche momento di silenzio - è già	giorno chiaro e bisognerà che tu te	- Cap. 27
37	braccia al collo piangendo. La luce del	giorno me la mostrava adesso in	- Cap. 27
38	questo frammento scritto in quel	giorno medesimo: «Sono triste,	- Cap. 28
39	covava sempre, covava tutto il	giorno , e pigolava in quel metro	- Cap. 29
40	Ho passato tutto il	giorno a sognare, e perciò non ti	- Cap. 29
41	io non ho potuto sperimentare. Un	giorno mi recai sola a visitare un	- Cap. 29
42	Un	giorno ripassò sotto le mie finestre	- Cap. 29
43	le convenienze. Mio cugino mi disse un	giorno : - Come avviene che non ti si	- Cap. 29
44	interamente della mia fortuna. Un	giorno - mi s'era mostrato già da	- Cap. 29
45	Ricevetti nel	giorno seguente un suo biglietto, in	- Cap. 29
46	scorsa mi fece un sonetto pel mio	giorno onomastico, e con ciò tornò a	- Cap. 29
47	Erano trascorsi cinque mesi dal	giorno della nostra separazione,	- Cap. 29
48	mi v'era recato furtivamente, e nel	giorno stesso in cui ella mi mandava	- Cap. 30
49	per scriverti e per veder spuntare il	giorno . Dico che ho voluto	- Cap. 30
50	Se potessi incanutire interamente in un	giorno ! Se tu, venendo qui un'altra	- Cap. 30
51	stata sul balcone a veder spuntare il	giorno . Che spettacolo delizioso!	- Cap. 30
52	e viene sulla strada quanto è lungo il	giorno , e che io guardo spesso dal	- Cap. 30
53	Addio per ora, o caro Giorgio. È	giorno fatto, e posso essere sorpresa.	- Cap. 30
54	più inconcludenti della sua vita d'ogni	giorno . In una sola cosa era costante,	- Cap. 32
55	apparire. Passava quasi tutto il	giorno in un suo gabinetto dove non	- Cap. 32
56	suoi spasimi, era cosa che dava ogni	giorno maggior forza a questa	- Cap. 33
57	di suo cugino. Mi era sembrato un	giorno che ella mi avesse visto dare	- Cap. 34
58	per poter dire più tardi «fu in quel	giorno , fu in quell'ora, fu in	- Cap. 35
59	mese di novembre. Fosca mi disse un	giorno : - Domani andremo a passare	- Cap. 36
60	di più dal mio cuore. In quel	giorno ero mesto e scorato più che	- Cap. 36
61	assetato di pace e di solitudine. In quel	giorno Fosca era stata intollerabile,	- Cap. 36
62	Io continuai a tacere. Era tutto il	giorno che ella mi opprimeva così, il	- Cap. 36
63	- mi diss'egli - vi vedevo deperire ogni	giorno , e voleva avvertirvene. Me ne	- Cap. 37
64	confidenza, e perché speravo che un	giorno o l'altro avreste trovato modo	- Cap. 37
65	ritornato assai presto. Passai tutto quel	giorno in una profonda malinconia;	- Cap. 37
66	di casa, e Fosca veniva a vedermi ogni	giorno . Aveva cominciato allora a	- Cap. 38
67	avvicinarvisi, deperire miseramente ogni	giorno) m'era pur fisso in capo che	- Cap. 38
68	la sua casa per seguirmi. Se fino a quel	giorno io aveva sperimentato la sua	- Cap. 40

69	Mi ricorderò per tutta la vita di quel	giorno ! Alla sera mi sentii un poco	- Cap. 40
70	Sono giunto ieri, ho passato tutto il	giorno con lei, qui, soli, contenti, ma	- Cap. 43
71	chiese Clara. - A San Giorgio, nel	giorno in cui si usa andare a bere il	- Cap. 43
72	di conservarlo per memoria di quel	giorno . - Ritorniamo nella tua	- Cap. 43
73	- mi diss'ella - voglio passare tutto il	giorno con te, sono pazza oggi. Ho	- Cap. 43
74	Aveva detto a Fosca che per quel	giorno sarei ritornato, e tenni la	- Cap. 44
75	come le altre, lo capisco, ma in questo	giorno sento anch'io il bisogno di	- Cap. 44
76	nevichi! Tempo fa, ho passato questo	giorno sulle montagne, in una casetta	- Cap. 44
77	della famiglia fanno capo a questo	giorno . Volete ricordarvi delle ore più	- Cap. 44
78	che tu abbia a ricordartene. Quel	giorno in cui mi lasciasti la prima	- Cap. 45
79	sfuggirmi, ma nutro speranza che un	giorno o l'altro c'incontreremo. Io	- Cap. 46
80	noi anche dei sogni? Prima di quel	giorno , dopo, oggi stesso in cui mi	- Cap. 47
81	amarci come gli altri uomini. Un	giorno , un'ora, un istante, e poi...	- Cap. 48
82	Dopo quel	giorno tutto è oscurità nelle mie	- Cap. 50

giova 3

1	dolori segreti di cuore, ma che non	giova ora qui riportare. Allorché mi	- Cap. 2
2	di abitudini; e poi quest'aria morta le	giova , e anche questo paese di	- Cap. 12
3	fu calmo, ma provocante. Ora non	giova pensarci. Voi l'avete detto,	- Cap. 46

giovane 8

1	piano, e venne ad aprirmi una donna	giovane e bella. Mi parve che	- Cap. 4
2	formavo col suo. Essa era sì serena, sì	giovane , sì fiorita; e il mondo pareva	- Cap. 4
3	non aveva mai visto; mia madre, più	giovane di molti anni, piangeva vicino	- Cap. 4
4	mi presentò diffatti una donna	giovane e avventurissima, cui volle	- Cap. 29
5	sua persona qualche cosa di vivo, di	giovane , di voluttuoso che il letto e	- Cap. 32
6	Fosca aveva una cameriera	giovane e bella, fidanzata ad un	- Cap. 34
7	ancora un istante e sarai libero. Tu sei	giovane , tu sei bello, hai salute, hai	- Cap. 40
8	che avrebbe certo attraversato a te,	giovane , un avvenire che il tuo	- Cap. 45

giovani 8

1	ancora alla vita! Ma la gioventù è dei	giovani , e le gioie non sono che dei	- Cap. 4
2	che sentiamo alla nostra età, noi,	giovani , ardenti, immaginosi;	- Cap. 16
3	e che tra un uomo ed una donna	giovani , che vogliono violentare la	- Cap. 17
4	lo è mai tra un uomo ed una donna	giovani . Essa non farebbe che	- Cap. 21
5	fui qualche volta preferito da donne	giovani e avvenenti che non ho	- Cap. 24
6	nostra serietà? vuoi vederti intorno dei	giovani ? Lasciane il pensiero a me;	- Cap. 29
7	ancora il segreto della fatua felicità dei	giovani - sapeva sperare; ora tutto	- Cap. 29
8	conforta? - Ma saremo noi ancora così	giovani , ancora così felici? Non seppi	- Cap. 43

giovarmi 1

1	ho risolto, benché con ripugnanza, di	giovarmi di questa astuzia. Un santo	- Cap. 40

giovarvi 1

1	stima di voi, e potendolo, sarei felice di	giovarvi . Ecco tutto. E mi stringeva	- Cap. 31

giovato 1

1	dire? Spiegatevi. - Credeva di essermi	giovato di una parola assai semplice -	- Cap. 16

giovava 1

1	una specie di commendatizia di cui si	giovava per accreditarsi presso le	- Cap. 29

gioventù 28

1	potuto portare che le memorie di una	gioventù ricca di molte passioni, di una	- Cap. 1
2	ad un tratto dalla vita operosa della	gioventù , alla vita inerte e sconsolata	- Cap. 1
3	È con essi che si è estinta la mia	gioventù ; è per essi. Scrivendo queste	- Cap. 1
4	della natura. Quando il fuoco della	gioventù si è spento, svanisce a poco a	- Cap. 1
5	e ritesserne tutta la storia? La mia	gioventù trascorse piena, ricca, feconda.	- Cap. 2
6	de' suoi favori; ma che cale alla	gioventù della fortuna? Quella è l'età	- Cap. 2
7	che doveva sorgere ancora sulla mia	gioventù , e che doveva tramontare sì	- Cap. 2

8	io, e sorridere ancora alla vita! Ma la	gioventù è dei giovani, e le gioie non	- Cap. 4
9	di quei bei giorni della prima	gioventù che non avevamo potuto	- Cap. 5
10	puro ed intatto, di offrirti tutta la mia	gioventù , tutta la mia freschezza -	- Cap. 5
11	nostre anime, più che la nostra stessa	gioventù , ci avevano condotti alla	- Cap. 5
12	la tua persona, la tua bellezza, la tua	gioventù , le tue grazie: sei tu, mio	- Cap. 8
13	simile al tuo; la tua gaiezza, la tua	gioventù , hanno gettato sui nostri	- Cap. 8
14	la salute, la forza, la gioia, la	gioventù , il coraggio. Tutto ciò che io	- Cap. 8
15	i fiori più belli nella corona della	gioventù , la sola età dell'esistenza in	- Cap. 11
16	da sventurati; sull'orizzonte della mia	gioventù i miei occhi non hanno mai	- Cap. 14
17	improvvisamente, nella pienezza della	gioventù e della salute, e se la morte	- Cap. 16
18	nella fanciullezza col desiderio, nella	gioventù colla fruizione, nella	- Cap. 16
19	fosse perdurato sì violento fino alla	gioventù , mi avrebbe trascinata a	- Cap. 29
20	La verità era che le attrattive della	gioventù supplivano in parte al	- Cap. 29
21	che avrei fatto a Dio della mia	gioventù avrebbe dovuto soddisfare in	- Cap. 29
22	io vi ho dato la mia avvenenza, la mia	gioventù , il mio talento. (Non voglio	- Cap. 29
23	quelle illusioni, che l'inesperienza e la	gioventù avevano ancora il potere di	- Cap. 29
24	si rassomigliano. È la stessa cosa che la	gioventù e la vecchiezza. Chi sa se a	- Cap. 36
25	Vi ho dedicato quattro mesi della mia	gioventù , mi sono sacrificato	- Cap. 40
26	e più frequenti, e più grandi; la	gioventù , la fortuna erano per noi;	- Cap. 42
27	questa idea fino da fanciullo, e la mia	gioventù non era stata che una lotta	- Cap. 45
28	spero che vi vedrò mutato. La vita, la	gioventù , il cuore hanno i loro diritti;	- Cap. 50

giovi 1

1	impressa nelle mie memorie, perché mi	giovi l'affermarla ora su queste	- Cap. 12

giovine 14

1	notizie di quella donna. Suo marito era	giovine e avvenente, occupava una	- Cap. 4
2	io soffro. - Oh mio Dio! povero	giovine ! - Mi odiate? Essa mi strinse	- Cap. 4
3	uomo maturo d'anni e di senno, ma	giovine di cuore; in alcune cose,	- Cap. 13
4	passato? - Lo ignoro. - È	giovine ? - Venticinque anni. (L'età	- Cap. 13
5	prodotto sulla sua persona ancora così	giovine . Un lieve sforzo	- Cap. 15
6	donna da cinque anni. Voi siete un bel	giovine , e la bellezza è cosa che si	- Cap. 26
7	cioè, sì, dillo, dillo. Povero	giovine ! - aggiunse ella prendendo le	- Cap. 27
8	Chi era questo incognito? Era	giovine , bello, veramente innamorato	- Cap. 29
9	già osservato da parecchi giorni che un	giovine forestiero passava assai spesso	- Cap. 29
10	che il suo. Essere amata da quel	giovine mi pareva felicità così grande,	- Cap. 29
11	Egli era alto della persona, ben fatto,	giovine , fiorenti, biondissimo; aveva	- Cap. 29
12	a me stessa, vedendo qualche donna	giovine , gentile, bella, elegante: "A chi	- Cap. 29
13	con lei, ve ne ringrazio. Voi siete un	giovine dabbene, un giovine	- Cap. 31
14	Voi siete un giovine dabbene, un	giovine intelligente, e la vostra	- Cap. 31

giovinetta 2

1	mia gioventù, tutta la mia freschezza -	giovinetta , anch'io era bella!... Come	- Cap. 5
2	parte effetto della malattia, e che,	giovinetta , aveva potuto forse esser	- Cap. 15

giovinetto 1

1	colla mia famiglia. Egli era orfano da	giovinetto , e mio padre, che era poco	- Cap. 29

giovinezza 2

1	amassero, se l'esistenza fosse una	giovinezza perenne, la questione del	- Cap. 19
2	misericordia di me e della mia	giovinezza infelice; ma fu indarno, io	- Cap. 37

giovo 1

1	una pittura esatta del suo carattere; mi	giovo di questa parola "carattere",	- Cap. 29

girai 1

1	paure, col cuore soffocato dall'angoscia.	Girai l'occhio intorno a me, e	- Cap. 48

girare 3

1	di paesaggi! Come l'orizzonte pareva	girare intorno a me, quasi mi fossi	- Cap. 20

2	male; ma noi siamo invece condannati a	girare di paese in paese come il	- Cap. 31
3	giù per i vetri, e le ventole dei tetti	girare da un lato e dall'altro	- Cap. 37
	giri /		
1	riavvicinandomisi, dopo aver fatto alcuni	giri per la stanza - che lascerete a	- Cap. 46
	giro /		
1	la sollevai sulle braccia, la portai in	giro per la camera smaniando. Così	- Cap. 48
	girò /		
1	il proiettile lo colpì pure alla spalla, ma	girò l'osso senza fratturarlo. Guari in	- Cap. 50
	girovagare /		
1	il resto di quel primo giorno a	girovagare per le vie e ad osservare i	- Cap. 11
	girovagato /		
1	piace? - Da pochi giorni... e ho	girovagato un poco per le vie. Sono	- Cap. 15
	gita 3		
1	che rendono indispensabile una mia	gita in quella città; vi sarei obbligato	- Cap. 19
2	che io scrissi in quella mia prima	gita a Milano, e che ricopio ora dal	- Cap. 20
3	cagionato più tardi a Fosca una mia	gita a Milano, mi v'era recato	- Cap. 30
	gite /		
1	stipite della porta rilessi le date delle	gite che aveva fatto fino allora a	- Cap. 40
	giù 6		
1	due spanne. Le piaceva di andare su e	giù di quel ponte. Lì vicino avevamo	- Cap. 6
2	riunite due dietro la testa, e gettandole	giù pel letto con aria di trionfo. - Ti	- Cap. 27
3	certe formiche colle ali che vanno su e	giù per uno stelo di geranio, con una	- Cap. 30
4	io guardava le gocce di pioggia stillare	giù per i vetri, e le ventole dei tetti	- Cap. 37
5	e le loro sciabole. Io uscii, mi cacciai	giù per le scale colla disperazione nel	- Cap. 44
6	come vi aderisse, mi seguiva su e	giù per la stanza. Mi arrestai a	- Cap. 46
	giudeo /		
1	a girare di paese in paese come il	giudeo che ha dato lo schiaffo al	- Cap. 31
	giudicarla /		
1	non sentiva nemmeno più il bisogno di	giudicarla - essa mi era perfettamente	- Cap. 24
	giudicarmi /		
1	della mia laidezza; avrò il coraggio di	giudicarmi senza pietà, e di chiamare	- Cap. 29
	giudicarne 2		
1	erano lontane l'una dall'altra, e a	giudicarne dal canto, parevano	- Cap. 4
2	forse sotto questo aspetto che bisognava	giudicarne . Nondimeno quell'aprirsi	- Cap. 17
	giudicata /		
1	di prima, oltre quella misura che aveva	giudicata estrema, più di quanto	- Cap. 36
	giudicate /		
1	né limite, né nome, né esempio;	giudicate di ciò ch'io debbo a lei, di	- Cap. 21
	giudice 2		
1	d'amore per un uomo di quaranta, un	giudice di mandamento, un amico di	- Cap. 29
2	credere nulla, non puoi essere in ciò un	giudice competente; tu non puoi	- Cap. 44
	giudichereste /		

1	la donna che io amo foste voi, come	giudichereste il mio abbandono? Una	- Cap. 21
	giudicherete 1		
1	- La vedrete fra poco - continuò egli -	giudicherete voi stesso della sua	- Cap. 13
	giudizio 3		
1	qualche momento ad entrare; e abbiate	giudizio , - aggiunse mezzo tra il serio	- Cap. 27
2	vostra calma, e dirò anche del vostro	giudizio . Non vi faccio altri elogi,	- Cap. 31
3	bene, giacché voi non avete un'oncia di	giudizio , e lasciate volentieri che vi	- Cap. 41
	giulio 1		
1	recenti e dicevano: 22 agosto 1863 -	Giulio e Teresa - amanti e sposi	- Cap. 16
	giungemmo 1		
1		Giungemmo in breve alla sua	- Cap. 12
	giungere 2		
1	quel giorno, fino a qual limite possa	giungere il dolore nella natura	- Cap. 13
2	di seguirmi, non avrete forza di	giungere fino a Milano. - Ebbene,	- Cap. 40
	giungerò 1		
1	- È uno spaventoso problema che non	giungerò forse mai a decifrare. La	- Cap. 47
	giungeva 2		
1	stato finito; ma la mia mente non	giungeva a trovare per ciò un	- Cap. 19
2	alla meglio. Quella notizia mi	giungeva così inattesa, e mi trovava	- Cap. 25
	giunse 1		
1	di lui, tutte le astuzie con cui	giunse a poco a poco a spogliarmi	- Cap. 29
	giunsi 3		
1	restituiva la gioia e la pace. Allorché	giunsi in quella città, io non aveva né	- Cap. 4
2	Allorché io	giunsi a ***, non ostante il dolore di	- Cap. 11
3	e mi feci condurre alla ferrovia. Vi	giunsi un po' presto, ma non	- Cap. 40
	giunta 3		
1	che per uomini molto attempati. Benché	giunta all'epoca della pubertà, non	- Cap. 29
2	mi costò invece molti dolori.	Giunta ad un'età in cui la bellezza	- Cap. 29
3	quali erano i miei progetti. Sono	giunta ancora in tempo a vedervi e a	- Cap. 40
	giunti 3		
1	vivacemente. In quell'istante eravamo	giunti alla porta della sua casa.	- Cap. 13
2	poteva dare a lei quella forza. Appena	giunti al villaggio, vedemmo una casa	- Cap. 40
3	si pronto e si puntuale, che eravamo	giunti nello stesso istante che il mio	- Cap. 49
	giunto 4		
1	e le gioie non sono che dei felici!»	Giunto sul pianerottolo, mi rivolsi, e	- Cap. 4
2	Ti scrivo quattro ore dopo esser	giunto in questa città; non avrei	- Cap. 8
3		Giunto a casa, incominciai a provare	- Cap. 37
4	si piange più dopo i venti anni? Sono	giunto ieri, ho passato tutto il giorno	- Cap. 43
	giuocano 1		
1	mali si paralizzano; i forti e i robusti	giuocano sempre una partita assai	- Cap. 13
	giuocare 1		
1	intanto che io resterò fuori a	giuocare la mia partita di tarocchi;	- Cap. 27
	giuocavano 1		

1	entrati nella stalla; alcuni bambini	giuocavano in un angolo della	- Cap. 43
	giuoco 3		
1	mi pareva che ella avesse voluto farsi	giuoco della mia sensibilità; più tardi	- Cap. 24
2	Mi pareva che la fortuna si prendesse	giuoco di me (e dico la fortuna,	- Cap. 27
3	d'aver fatto una grave perdita al	giuoco , non osare chiedere altro	- Cap. 29
	giurai 1		
1	Glielo dissi. - Giuralo.	Giurai . Si abbandonò fremente di	- Cap. 48
	giuralo 3		
1	Mi amerai sempre? - Sì. -	Giuralo . Esitai un istante. - D'un	- Cap. 27
2	- io dissi - te lo prometto. -	Giuralo . - Lo giuro. Ma potrò poi	- Cap. 40
3	più quella donna. Glielo dissi. -	Giuralo . Giurai. Si abbandonò	- Cap. 48
	giuramento 3		
1	tu tranquilla sul mio. Ti assicuri il mio	giuramento . Oh Clara, io sarò sempre	- Cap. 8
2	mia gratitudine. Ascolta ora il mio	giuramento . Io non vivrò che di te,	- Cap. 8
3	- Non avrei voluto esigere da te un	giuramento diverso: io ne conosco	- Cap. 27
	giurarmi 1		
1	adesso ad accertarmi del suo amore, a	giurarmi che mi amava, a chiedermi	- Cap. 36
	giurato 1		
1	amico. - Al secondo piano. Avrei	giurato di aver già sentito più volte	- Cap. 4
	giuro 6		
1	Non ho molta paura di morire, ve lo	giuro , benché sappia che non ho più	- Cap. 16
2	- io dissi con accento commosso - vi	giuro che era ben lungi dal	- Cap. 16
3	lettera, e a voi quello di riceverla, vi	giuro che accetterei questo rimedio	- Cap. 21
4	affetto fraterno!... - diss'ella. - Lo	giuro . - Non avrei voluto esigere da	- Cap. 27
5	non vi ho mai voluto male, ve lo	giuro , non avrei voluto rendervi	- Cap. 29
6	lo prometto. - Giuralo. - Lo	giuro . Ma potrò poi rivederti in casa	- Cap. 40
	giusta 4		
1	le nostre. Clara aveva indole forte,	giusta , severa; vi era nulla di fatuo,	- Cap. 5
2	piaciuta. La sua persona era alta e	giusta ; v'era ancora qualche cosa di	- Cap. 15
3	che ne ho tratto è sconcertante, ma	giusta ; io fui amato per compassione;	- Cap. 28
4	davano all'occhio una direzione sì	giusta e sì facile, che io mi tenni	- Cap. 49
	giustamente 2		
1	le gioie, forse l'oblio potrebbe essere	giustamente desiderato; ma dei nostri	- Cap. 1
2	quella donna mi avrebbe disprezzato, e	giustamente . Questa supposizione era	- Cap. 40
	giustificare 3		
1	il doppio vantaggio di provocare e di	giustificare . Quella creatura è d'una	- Cap. 13
2	In quel bisogno che io sentiva di	giustificare ad ogni costo la sua	- Cap. 29
3	Ciò che è oramai inevitabile. Ritornare,	giustificare con un pretesto qualunque	- Cap. 41
	giustificarlo 1		
1	di trovare in me qualche colpa onde	giustificarlo delle sue. Una sera, in	- Cap. 29
	giustificarmi 2		
1	dopo qualche istante - ho bisogno di	giustificarmi con voi, sento che ne ho	- Cap. 16
2	lato quante considerazioni insorgevano a	giustificarmi ! La mia salute, i doveri	- Cap. 40
	giustificava 1		
1	Sì, nel segreto del mio cuore io	giustificava Fosca. Se volendolo	- Cap. 29

giustificazione /

1 - Non avete a dir nulla a vostra **giustificazione ?** - Nulla. Immagino - *Cap. 29*

giustificazioni /

1 su ciò, perché spero che le vostre **giustificazioni** saranno sufficienti ad - *Cap. 46*

giustificherebbe /

1 di no; né una titubanza più lunga, **giustificherebbe** ad ogni modo la - *Premessa*

giustiziare /

1 mostruosa, è l'abitudine che si ha di **giustiziare** i delinquenti al mattino. - *Cap. 30*

giusto 5

1 comuni e alle leggi comuni. Era dunque **giusto** che anche le mie passioni - *Cap. 1*
2 compiuto, tu dovevi abbandonarmi, era **giusto** . Altri doveri ti richiamavano - *Cap. 9*
3 stesso. Debbo essere crudele per essere **giusto** ; e voi non potete disconoscerlo. - *Cap. 21*
4 donna. Il dolore è più severo e più **giusto** . Non è questa mia felicità che - *Cap. 28*
5 sorridere, ma che nondimeno è assai **giusto** . Diffida di coloro che fanno - *Cap. 29*

gl' 2

1 sottile quanto una ragna. Se vedessi **gl'** inchini che si fanno i miei fiori - *Cap. 30*
2 della sciabola, e dicendo che il freddo **gl'** irrigidiva le mani, e rendevagli - *Cap. 49*

gli 132

1 che io aveva concepito di publicarlo. **Gli** basterà che io vi abbia tolte - *Premessa*
2 parte di ciò che egli fu un tempo, non **gli** farà forse discaro che altri - *Premessa*
3 agevole il dire ciò che hanno sentito **gli** altri - l'eco delle altrui sensazioni - *Cap. 1*
4 di morire affatica inconsciamente **gli** uomini. Chi vorrebbe tornare - *Cap. 1*
5 passioni che è orribile! Non so se **gli** altri uomini abbiano subito un - *Cap. 1*
6 lo stesso che ripetere la storia di tutti **gli** affetti, e non v'è creatura che abbia - *Cap. 1*
7 riandare sugli anni che hanno preceduto **gli** avvenimenti che sto per raccontare. - *Cap. 2*
8 Aveva ventotto anni allorché succedessero **gli** avvenimenti che sto per raccontare. - *Cap. 2*
9 vie di quel paese, tutte le case, tutti **gli** abitanti - viuzze strette e fangose, - *Cap. 2*
10 né un nobile dolore; è là che conobbi **gli** uomini che mi hanno insegnato ad - *Cap. 3*
11 che mi hanno insegnato ad odiare **gli** uomini; è là finalmente, che non - *Cap. 3*
12 un mazzetto di tussilaggini gialle - **gli** unici fiori che abbelliscono quei - *Cap. 4*
13 tu mi porgessi quella tazza che l'età e **gli** affanni hanno allontanato forse per - *Cap. 4*
14 diceva? Nessuno lo sa. Nondimeno tutti **gli** amori incominciarono con uno - *Cap. 4*
15 sul seno di una donna. Non so se **gli** altri uomini abbiano subito - *Cap. 4*
16 istante sul balcone, e osservai che aveva **gli** occhi soffusi di lacrime. Da quel - *Cap. 4*
17 I fiori sbocciavano, **gli** uccelli riprendevano le loro - *Cap. 4*
18 noi ci amavamo diversamente da tutti **gli** altri. I nostri piaceri più ardenti - *Cap. 6*
19 la mantiglia e il cappello, ne piantava **gli** spilli in qualche foglia d'ellera - *Cap. 6*
20 fanciulli ci gridavano dietro: - oh **gli** amorosi! gli amorosi! Una - *Cap. 6*
21 ci gridavano dietro: - oh gli amorosi! **gli** amorosi! Una domenica, vistici - *Cap. 6*
22 un lembo di pianura rasente le alpi. Né **gli** uomini vi erano allora più cortesi - *Cap. 11*
23 di cuore; in alcune cose, come tutti **gli** uomini un po' più che mediocri, - *Cap. 13*
24 questo paese di Tartari, di Pellirose... **Gli** portai la *Nuova Eloisa* di - *Cap. 14*
25 del titolo. Poco dopo ebbi anche **gli** altri. Nella *Nuova Eloisa* trovai - *Cap. 14*
26 di conoscere la propria infelicità. **Gli** infelici ignoranti fruiscono di una - *Cap. 14*
27 natura mi ha posto nell'anima per tutti **gli** infelici. Ho trovato sempre un - *Cap. 14*
28 poteva lasciarne travedere lo scheletro, **gli** zigomi e le ossa delle tempie - *Cap. 15*
29 ne ha di quelle assai intime che né **gli** uomini, né le sventure ci possono - *Cap. 15*
30 con essa in un luogo solitario, sotto **gli** alberi, era cosa che accresceva del - *Cap. 16*
31 che aveva spesso sentito vicino a Clara. **Gli** abiti di seta riscaldati dal sole - *Cap. 16*
32 lamentevole e pieno di malinconia. **Gli** uccelli più piccoli di quel paese - *Cap. 16*
33 più piccoli di quel paese ne abitavano **gli** alberi più grandi. In quel - *Cap. 16*
34 che sereni. - Voi non conoscete tutti **gli** abissi del pensiero. - Forse... - *Cap. 16*
35 - Tutto ciò è relativo; - io dissi - **gli** aspetti e le sorgenti della felicità - *Cap. 16*
36 le piccole simpatie, le amicizie, **gli** affetti domestici? Amare è una - *Cap. 16*

37	esclusiva all'età vostra. Non escludo	gli affetti che voi dite; ma non li	- Cap. 16
38	che fa vivere la stessa vita, pensare	gli stessi pensieri, volere le stesse	- Cap. 16
39	volere le stesse volontà, desiderare	gli stessi desideri; quel periodo di	- Cap. 16
40	intorno ad un quesito di strategia, essa	gli disse: - Mi sento male, torniamo a	- Cap. 16
41	vuol bene, ma non mi sa comprendere;	gli altri sono gente grossolana, buoni,	- Cap. 16
42	essere cattivi quando si ama? Se tutti	gli uomini amassero, se l'esistenza	- Cap. 19
43	in silenzio. Di quando in quando alzavo	gli occhi e la guardavo. Era facile	- Cap. 19
44	- non ho tempo a perdere. Ella alzò	gli occhi, e mi chiese: - Andate a	- Cap. 19
45	ciò che sono le praterie all'America, -	gli <i>Elisi, i Campi felici</i> . Ho passato	- Cap. 20
46	due vecchi che non mi levavano mai	gli occhi d'addosso. Essi	- Cap. 20
47	veramente utile, e veramente benefica.	Gli alberi che danno frutti hanno	- Cap. 22
48	fiducia di se stessi che hanno tutti	gli uomini prosperi. Sapevo che	- Cap. 23
49	mi colpirono più vivamente del solito.	Gli occhi - la sola beltà di quel viso	- Cap. 23
50	tra l'ammirazione e il disprezzo -	gli estremi della sua condotta	- Cap. 24
51	un impulso ad azioni nobili. L'amicizia	gli è superiore, perché non è	- Cap. 24
52	lei, e la baciai sulle guancie. Chiuse	gli occhi, e rimase assorta ed	- Cap. 27
53	La notte era sì quieta che sentivamo	gli oscillamenti gravi e misurati del	- Cap. 27
54	ma più tardi ho imparato come	gli uomini siano avari anche di	- Cap. 27
55	Sì. Tacemmo tutti e due. Ella chiuse	gli occhi, e parve raccogliersi e	- Cap. 27
56	mio egoismo. La natura ha dato a tutti	gli uomini un solo mezzo per rendere	- Cap. 27
57	uomini un solo mezzo per rendere felici	gli altri - amarli - io col mio amore	- Cap. 27
58	Quando	gli amanti si regalano i capelli, è	- Cap. 27
59	donna. Mi sono lagnato col medico, e	gli ho espressi i miei dubbi sulla	- Cap. 28
60	quel metro affettuoso che hanno tutti	gli uccelli quando allevano i piccini.	- Cap. 29
61	rimbrottata assai spesso. Chiudeva	gli occhi, e vellicandoli leggermente	- Cap. 29
62	i fanciulli, ma come le amerebbero	gli uomini. Mi ricordo spesso - e te	- Cap. 29
63	bene; se morivano, ne conservava	gli steli disseccati. Di tutte le	- Cap. 29
64	ha mille compensi; la società	gli è indulgente; non potendo mirare	- Cap. 29
65	può cagionare ad una donna povera;	gli occhi del mondo non si rivolgono	- Cap. 29
66	il tempo solo ne guarisce spesso	gli uomini, le donne non ne	- Cap. 29
67	quanto un bisogno di rendere felici	gli altri; non è spesso che una	- Cap. 29
68	Mi sedetti sui gradini della porta.	Gli alberi del cortile sorpassavano	- Cap. 29
69	Era di sera; il sole tramontava,	gli uccelli si raccoglievano sugli alberi.	- Cap. 29
70	assai spesso sulla via, e sollevava	gli occhi alle mie finestre con aria	- Cap. 29
71	geloso. Qualunque bassezza non	gli sarebbe sembrata umiliante;	- Cap. 29
72	nulla di più erroneo. È provato che	gli uomini più eminenti nella vita	- Cap. 29
73	incomprensibile che esercitano su di noi	gli uomini di carattere violento, e	- Cap. 29
74	ancora più brutta di quanto lo era, e	gli avessero destato nell'animo una	- Cap. 29
75	abbastanza; era un sacrificio di cui io	gli doveva essere riconoscente. Ho	- Cap. 29
76	cambiali la cui scadenza imminente	gli apriva le porte del carcere:	- Cap. 29
77	un grido di spavento. Mio padre	gli si avvicinò tremante per emozione	- Cap. 29
78	tremante per emozione e per ira, e	gli chiese: - Cosa volete? - Vengo	- Cap. 29
79	in casa. - Volete del denaro? -	gli chiese egli. - Non accetto danaro	- Cap. 29
80	rivedrete mai più. Ed uscì. Mio padre	gli aveva dato quasi tutto il danaro	- Cap. 29
81	gli aveva dato quasi tutto il danaro che	gli rimaneva. La nostra fortuna era	- Cap. 29
82	anche il tuo nome nelle orazioni che	gli faccio dire tutte le sere. Giorni fa,	- Cap. 30
83	colpito vivamente. Glie l'ho comprato, e	gli ho detto che essendo quello il	- Cap. 30
84	Assaporandole, e chiudendo un poco	gli occhi, mi pareva di esserti ancora	- Cap. 30
85	buona, e pregare proprio con fervore,	gli è quello. È bene di avere sulla	- Cap. 30
86	potesse avere una casa propria come	gli altri galantuomini, meno male; ma	- Cap. 31
87	Non vi faccio altri elogi, perché	gli elogi sono della natura del vino -	- Cap. 31
88	vedermi bene. Mi conveniva chiudere	gli occhi, aprirli, fingere di dormire,	- Cap. 32
89	arrestai ad origliare. - Non sai? -	gli diceva ella - ora ne sono proprio	- Cap. 34
90	là, seduto da un'ora, allorché alzando	gli occhi verso la sommità del	- Cap. 36
91	Ella fece atto di alzarsi. Io sollevai	gli occhi per un movimento quasi	- Cap. 36
92	presenta, nel deperire e nel distruggersi,	gli stessi fenomeni che ha presentato	- Cap. 36
93	più nel vederci tornare in quel modo.	Gli raccontai che, avendo udito le	- Cap. 36
94	Alzò	gli occhi, e vide un vecchio Cristo di	- Cap. 37
95	nelle inarcature delle finestre, in tutti	gli angoli della camera mi pareva di	- Cap. 40
96	il pallore del suo volto cadaverico.	Gli occhi di tutti i passeggiieri si	- Cap. 40
97	condotto le vostre follie! Ella alzò	gli occhi con lentezza, quasi con	- Cap. 40

98	che terrete verso vostro cugino, allorché	gli sarà nota la vostra fuga, se pure	- Cap. 40
99	sarà nota la vostra fuga, se pure non	gli è già nota in questo istante. -	- Cap. 40
100	In quanto a mio cugino, rassicuratevi,	gli ho scritto di questo mio amore,	- Cap. 40
101	gli ho scritto di questo mio amore,	gli ho confessato come io stessa vi ho	- Cap. 40
102	ad abbandonarmi con un inganno.	Gli ho detto che siete onesto, buono,	- Cap. 40
103	ella con calma, e senza distogliere	gli occhi dalla fiamma che stava	- Cap. 40
104	a imprimervi le traccie delle dita, alzò	gli occhi al cielo, e si contorse le	- Cap. 40
105	La fortuna ci fa parere più cari	gli oggetti che ci toglie, di quelli che	- Cap. 42
106	e quasi spaventati; non sapevano levarci	gli occhi d'addosso. Che quiete là	- Cap. 43
107	tante pagliuzze d'argento, e abbagliava.	Gli alberi erano pieni di gazze e di	- Cap. 43
108	sopravvive alla memoria. Quello è per	gli affetti vivi, questo per gli affetti	- Cap. 43
109	Quello è per gli affetti vivi, questo per	gli affetti sepolti. E volle che lo	- Cap. 43
110	la sedia su cui si è seduta, e guardo	gli ultimi tizzi del focolare che si	- Cap. 43
111	con calma, perché sapeva che erano	gli ultimi. La mia apparizione non	- Cap. 44
112	Dov'è che	gli uomini si trovano meglio riuniti	- Cap. 44
113	a me affamato l'unica costoletta che	gli rimanesse per colazione, sento che	- Cap. 44
114	- che i mariti vedano poco; ma	gli altri vedono troppo. Io apprezzo	- Cap. 44
115	Veramente... non capisco... E alzai	gli occhi verso Fosca. Vidi il suo	- Cap. 44
116	Successe un istante di silenzio.	Gli occhi di Fosca, spalancati,	- Cap. 44
117	Ci rivedremo assai presto. Gettai	gli occhi smarriti d'intorno a me; il	- Cap. 44
118	la speranza ritorna a sorridere, precorre	gli avvenimenti, e ci addita le gioie	- Cap. 45
119	di quel dolore miserabile. Non so se	gli altri amanti sieno stati nei loro	- Cap. 45
120	mai dal disonore ingiusto e crudele che	gli sarebbe provenuto dalla mia	- Cap. 45
121	noi, non possono più amarsi come	gli altri; tu fosti tutto per me, non	- Cap. 45
122	- Sia, - io dissi senza sollevare	gli occhi - ho bisogno di uccidere un	- Cap. 46
123	Ci troveremo domattina alle otto, dietro	gli spalti del castello. Provvederò io	- Cap. 46
124	e la baciai sulla bocca. Trasali, levò	gli occhi verso di me, volle parlare,	- Cap. 48
125	che noi non possiamo amarci come	gli altri uomini. Un giorno, un'ora, un	- Cap. 48
126	le donne innamorate ne hanno; tutti	gli innamorati li soddisfano. Oggi tu	- Cap. 48
127	ore! Erano passate quattro ore! Levai	gli occhi in volto a Fosca e vi lessi	- Cap. 48
128	una mattina fredda, oscura, nebbiosa;	gli alberi erano carichi di ghiaccioli	- Cap. 49
129	memorie; io non appresi che più tardi	gli ultimi dettagli di questa tragedia	- Cap. 50
130	pochi giorni or sono per Suez ove	gli fu offerto un impiego d'ingegnere	- Cap. 50
131	civile nei lavori del taglio dell'istmo. Io	gli avrei parlato volentieri di voi, e	- Cap. 50
132	fatalità muove e dirige le azioni di tutti	gli uomini; non date loro maggiore	- Cap. 50

glie 6

1	quel drago lo hanno colpito vivamente.	Glie l'ho comprato, e gli ho detto che	- Cap. 30
2	i suoi piccoli piedi sotto i miei, perché	glie li premessi, o pizzicandomi le	- Cap. 32
3	le sono state fatali; d'ora in poi	glie lo sarebbero sempre più.	- Cap. 39
4	belle calze erano anche esse bagnate;	glie le slegai, glie le tolsi; ho veduto i	- Cap. 43
5	erano anche esse bagnate; glie le slegai,	glie le tolsi; ho veduto i suoi piedini	- Cap. 43
6	crocetta di brillanti: la porterò con me,	glie la restituirò ritornando. Scrivo	- Cap. 43

gliela 3

1	le rivelerò io questa infedeltà forzata?	Gliela nasconderò io? E mi crederà	- Cap. 28
2	- Ecco. Spiccai una primula gialla, e	gliela diedi. - Che uccello è quello	- Cap. 36
3	la domanda della mia dimissione, e	gliela porsi. - Restano a stabilirsi	- Cap. 46

glielo 2

1	portato da te, il tuo fazzoletto.	Glielo diedi. - Va' ora, va' - diss'	- Cap. 27
2	ancora che non ami più quella donna.	Glielo dissi. - Giuralo. Giurai.	- Cap. 48

gliene 3

1	e che il suo amor proprio umiliato	gliene dava tutti i diritti; pure, mi	- Cap. 23
2	io, nell'immensità del mio dolore,	gliene era grata. Sapeva di non	- Cap. 29
3	gli occhi verso di me, volle parlare, ma	gliene venne meno la forza, e si	- Cap. 48

gocce 1

1	gran vento, piovigginava; io guardava le	gocce di pioggia stillare giù per i	- Cap. 37

goccia 1		
1	sullo spillo. Si ferì leggermente; una	goccia di sangue cadde sul mio - <i>Cap. 37</i>
godere 3		
1	troppo sicuro di sé, perché abbia a	godere dell'elogio o a soffrire del - <i>Premessa</i>
2	fantasticare una felicità impossibile per	godere crudelmente di disilluderti? - <i>Cap. 29</i>
3	essere amate veracemente, e tuttavia	godere delle apparenze dell'amore, e - <i>Cap. 29</i>
goderne 1		
1	che il mondo dispensa ai felici e per	goderne quasi di un eco. È tutto ciò - <i>Cap. 15</i>
godessi 1		
1	aveva reso anche deforme perché non	godessi nemmeno di quelle più pure - <i>Cap. 29</i>
godeva 1		
1	felicità sì piena e sì grande di cui	godeva ella stessa. Ma io non - <i>Cap. 36</i>
godevano 1		
1	di quella legittima felicità di cui	godevano quei due ignoti. Essi erano - <i>Cap. 16</i>
godrà 1		
1	"A chi apparterrà il suo cuore? chi	godrà del suo affetto? Un uomo - <i>Cap. 29</i>
goduto 3		
1	Scrivere ciò che abbiamo sofferto e	goduto , è dare alle nostre memorie la - <i>Cap. 1</i>
2	La felicità di cui aveva	goduto in quei tre giorni aveva infuso - <i>Cap. 23</i>
3	nelle lunghe ore di gioia che avrai	goduto , mi ricorderai forse con delle - <i>Cap. 40</i>
goffamente 1		
1	pena che una società ingiusta, fatua,	goffamente crudele, avrebbe gettato - <i>Cap. 45</i>
goloso 1		
1	anche semplicemente un uomo	goloso - desse a me affamato l'unica - <i>Cap. 44</i>
gomiti 1		
1	di sbigottimento profondo. Poggiai i	gomiti sul tavolo, la testa fra le mani, - <i>Cap. 46</i>
gonfiezza 1		
1	di non esser desto; sentiva una	gonfiezza penosa nel cuore, e mi - <i>Cap. 37</i>
gonfio 2		
1	un fiume che scorre sempre torbido e	gonfio ? La sua arditezza vi sarà - <i>Cap. 26</i>
2	lasciato in questo momento; ho il cuore	gonfio di lacrime, e vorrei piangere - <i>Cap. 43</i>
gorgheggiavano 1		
1	di strada assai lungo. Due allodole	gorgheggiavano nel cielo che mi - <i>Cap. 4</i>
gorgheggio 1		
1	trovato lassù dove posarsi. Il loro	gorgheggio aveva qualche cosa di - <i>Cap. 4</i>
governativa 1		
1	carica distinta in un'amministrazione	governativa ; non erano ricchi, ma - <i>Cap. 4</i>
governo 1		
1	egli mi aveva annunziato che il	governo austriaco aveva posto - <i>Cap. 29</i>
gozzoviglie 2		

1	alla notte vegliata cicalando... - E alle	gozzoviglie ... - interruppe uno dei	- Cap. 44
2	- continuò il colonnello - anche alle	gozzoviglie . Male per voi se in questo	- Cap. 44

gradi /

1	la sua posizione. La disparità dei nostri	gradi ci vieta di batterci.	- Cap. 46

gradini /

1	quieto, solitario, sereno. Mi sedetti sui	gradini della porta. Gli alberi del	- Cap. 29

grado 4

1	nell'esercito ove aveva ottenuto	grado di ufficiale. Io vi militava da	- Cap. 2
2	possa elevarsi in un attimo a questo	grado di passione? Egli è che io non	- Cap. 26
3	intimità naturalissima e me ne sapeva	grado come di una cortesia. Egli era	- Cap. 31
4	grandissimo che ogni uomo è in	grado di rendere ad un altro, e che è	- Cap. 44

graffiature 2

1	applicava delle foglie sulle sue	graffiature , e le levava per vedervi le	- Cap. 36
2	così. Ieri mi sono sentita meglio, quelle	graffiature mi avevano fatto bene.	- Cap. 37

gran 25

1	ed accrescere. Io amo la terra, questa	gran madre, questa gran patria	- Cap. 3
2	amo la terra, questa gran madre, questa	gran patria comune; io l'amo tutta	- Cap. 3
3	a quello spettacolo del ridestarsi di una	gran città. Abbassando lo sguardo sul	- Cap. 4
4	eravamo ancora due fanciulli. In un	gran centro di corruzione come	- Cap. 5
5	e l'ingegno, ritemperarmi al fuoco di una	gran passione; ebbene il tuo mandato	- Cap. 9
6	Ciò che noi consideriamo come la più	gran colpa possibile nella donna -	- Cap. 9
7	energica e militare. Come in	gran parte delle nature deboli,	- Cap. 12
8	una famiglia che ne avrebbe avuto	gran cura, giacché ella è rimasta sola	- Cap. 12
9	lo giuro, benché sappia che non ho più	gran tempo a vivere; ma ho paura di	- Cap. 16
10	unica grandezza della vita - egli è da	gran tempo che io vi ho perduti; né	- Cap. 27
11	Era un uomo alto, serio, con una	gran barba nera: ora che ci penso	- Cap. 29
12	individuo un centro irremovibile nel	gran mondo delle sensazioni. Dolori,	- Cap. 29
13	marito ho avuto agio ad avvicinarne un	gran numero, né ho trovato in alcuna	- Cap. 29
14	marito; ciò sarebbe stato superiore di	gran lunga al concetto più triste che	- Cap. 29
15	potuto comprendere perché si trovi sì	gran piacere a vedere dormire una	- Cap. 30
16	il letto, e io vegliava al suo capezzale	gran parte della notte. Era	- Cap. 32
17	non so il perché, ma mi fa una	gran pena, ne ho quasi paura;	- Cap. 36
18	una profonda malinconia; v'era fuori un	gran vento, piovigginava; io guardava	- Cap. 37
19	conobbi, in una notte che c'era stato un	gran temporale, e non aveva potuto	- Cap. 37
20	almeno viveva sotto il martello di un	gran dolore. I momenti che passava	- Cap. 38
21	camino, dove non tardò a brillare una	gran fiamma. Offersi una sedia a	- Cap. 40
22	Accendemmo nella mia stanza un	gran fuoco. Non aveva mai veduto	- Cap. 43
23	il cuore. Di Fosca non mi dava	gran pena. Io non l'amava; i mali che	- Cap. 45
24	lungamente sotto l'oppressione di un	gran dolore. Il cuore, prostrato per	- Cap. 45
25	alcune parole in proposito, non sarebbe	gran male; sarebbe possibile	- Cap. 46

grande 33

1	adorato e perduto. Ho presa una	grande risoluzione. Prima di ritirarmi	- Cap. 1
2	mi ricordo d'averlo udito ancora ad una	grande distanza dal luogo ove l'aveva	- Cap. 4
3	nostra separazione. Il nostro dolore fu	grande quanto lo erano state le nostre	- Cap. 8
4	credere alla realtà di una sciagura così	grande . Mi pare che ad ogni istante io	- Cap. 8
5	ogni giorno; il nostro amore è troppo	grande perché possiamo rinunciarci per	- Cap. 8
6	La distanza che ci separa non è sì	grande da rendermelo impossibile. Il	- Cap. 8
7	caso era ancora di più; era un sacrificio	grande e sublime. Io solo posso	- Cap. 9
8	d'amore che fu la più vera e la più	grande della mia vita, per mettere in	- Cap. 10
9	uomo ne ha una parte - piccola o	grande , ne ha una - non vi è	- Cap. 16
10	è felice; giacché l'amore non è che un	grande accieramento ed una grande	- Cap. 16
11	è che un grande accieramento ed una	grande ebbrezza! - Ah, sì! - esclamò	- Cap. 16
12	di straordinario, l'aspettazione di una	grande felicità. Mi sentiva voglia di	- Cap. 20
13	siete buono! Oh mio Dio, come siete	grande !» Tale è un brano delle	- Cap. 20

14	soltanto la fronte smisuratamente	grande e sporgente rompeva l'armonia	- Cap. 27
15	credere alla realtà di una sciagura così	grande . Fu inganno suo? Fu artificio	- Cap. 28
16	ciò era già per me un avvenimento sì	grande , che l'ordine delle mie idee	- Cap. 29
17	da quel giovine mi pareva felicità così	grande , che ne era quasi atterrita. La	- Cap. 29
18	avevano subita una disillusione troppo	grande e troppo inaspettata. Essi non	- Cap. 29
19	Ohimè! Io non aveva preveduta la più	grande , la più crudele, la più orribile	- Cap. 29
20	si dà per egoismo, è poi sacrificio sì	grande e sì raro, che pochi o nessuno	- Cap. 34
21	felice di quella felicità sì piena e sì	grande di cui godeva ella stessa. Ma	- Cap. 36
22	irrisolutezza, se la notizia di un più	grande pericolo non fosse venuta a	- Cap. 39
23	una rivelazione. - Voi mi tenete in	grande ansietà. - Sappiate che	- Cap. 39
24	è sì profonda, la sua irritabilità sì	grande ... non vi dirò altro, voi mi	- Cap. 39
25	Soltanto una	grande fermezza di volontà poteva	- Cap. 40
26	potessi; ma il mio amore è troppo più	grande delle sofferenze che può	- Cap. 40
27	non lo posso, ecco la mia sciagura più	grande ... Oh perdonami, perdonami!	- Cap. 40
28	una facezia, e avete detto invece una	grande verità. Io ho imparato a non	- Cap. 44
29	riuniti costituiscono un dolore più	grande . Così è dei piaceri.	- Cap. 44
30	d'innanzi alle attrattive di una gioia sì	grande e sì durevole? Io sorrideva di	- Cap. 45
31	impressione che ci dà una sventura	grande e inattesa è temperata sempre	- Cap. 46
32	il mio bello; lui così forte, così	grande ! Egli domanda la mia pietà,	- Cap. 48
33	dal passato, gettatevi in questo	grande avvenire che vi attende. La	- Cap. 50

grandezza 3

1	avesse trovato in me valore pari alla	grandezza del soggetto, il racconto che	- Cap. 1
2	illusioni e di fede - e la felicità e la	grandezza di un tale amore non	- Cap. 5
3	errori, illusioni - unico vero, unica	grandezza della vita - egli è da gran	- Cap. 27

grandi 22

1	fini eccezionali. Ho avuto due	grandi amori, due amori diversamente	- Cap. 1
2	Chi ha vissuto un tempo nelle	grandi città non può più adattarsi alla	- Cap. 2
3	Perché non mirare agli ultimi limiti? Le	grandi cose sono estreme - le grandi	- Cap. 4
4	Le grandi cose sono estreme - le	grandi anime adorano o odiano.	- Cap. 4
5	di nuovo vicino a te. In tutti i miei	grandi dolori ho provato questa specie	- Cap. 8
6	era ne' suoi occhi che erano nerissimi,	grandi , velati - occhi d'una beltà	- Cap. 15
7	ed erano certi scriccioli non più	grandi d'una farfalla. Il loro canto	- Cap. 16
8	quel paese ne abitavano gli alberi più	grandi . In quel momento il sole era	- Cap. 16
9	hanno fiori modesti e spesso inodori; i	grandi fiori, quelli ricchi di petali e di	- Cap. 22
10	e la cui magrezza erano estreme; i suoi	grandi occhi neri erano inumiditi	- Cap. 27
11	di casa, mi era spesso motivo di	grandi tormenti. Esigeva dal loro	- Cap. 29
12	le passioni sfrenate e biasimevoli dei	grandi caratteri, senza averne una	- Cap. 29
13	Le più	grandi passioni sentite da donne	- Cap. 29
14	nulla del mondo; i miei dolori, benché	grandi , erano stati in certo modo	- Cap. 29
15	né le profondità, né le salienze; le	grandi gioie e i grandi dolori non li	- Cap. 35
16	né le salienze; le grandi gioie e i	grandi dolori non li sa dire. Le	- Cap. 35
17	in quella forra profonda, sotto quei	grandi alberi, soli... v'era in quel	- Cap. 36
18	speravano altri, e più frequenti, e più	grandi ; la gioventù, la fortuna erano	- Cap. 42
19	di piccoli piaceri intermedi questi due	grandi poli del piacere che sono il	- Cap. 44
20	le nostre non vivono che di piaceri	grandi , o di grandi dolori. Prima di	- Cap. 45
21	non vivono che di piaceri grandi, o di	grandi dolori. Prima di lasciarti ho	- Cap. 45
22	sentimento eccessivo del piacere, i suoi	grandi occhi sporgenti dall'orbita, il	- Cap. 48

grandissimo 1

1	di non aver visto. Vi è un beneficio	grandissimo che ogni uomo è in	- Cap. 44

grasse 1

1	mosse per partire. Alcune tavole nere,	grasse , bisunte, erano disposte attorno	- Cap. 40

grata 2

1	apprezzare la tua pietà, io te ne sono	grata perché sento che in te è ancora	- Cap. 27
2	del mio dolore, gliene era	grata . Sapeva di non essere bella,	- Cap. 29

gratitudine 9

1	Ci eravamo amati, ella per pietà, io per	gratitudine ; la stima, la simpatia, la	- Cap. 5
2	ti sei data a me per pietà; la mia	gratitudine ti ha mostrato un cuore	- Cap. 8
3	mio affetto, fino a qual punto sulla mia	gratitudine . Ascolta ora il mio	- Cap. 8
4	se lo vediamo ricompensato dalla	gratitudine . - Credo più presto alla	- Cap. 15
5	gratitudine. - Credo più presto alla	gratitudine dell'amore che a quella	- Cap. 15
6	Potete dunque calcolare sulla mia	gratitudine . Voi avete pronunciato	- Cap. 21
7	Oh Giorgio! - esclamò ella con aria di	gratitudine e di rimprovero - io leggo	- Cap. 27
8	ero. Te lo dico perché quel debito di	gratitudine che io n'ho al cielo mi	- Cap. 30
9	Se io credessi esservi atto meritevole di	gratitudine - io dissi - ve ne sarei	- Cap. 46

grato 1

1	gratitudine - io dissi - ve ne sarei anzi	grato . Ma non parliamo di ciò. Io	- Cap. 46

grave 4

1	da cinque anni, allorché colpito da una	grave malattia di cuore dovetti	- Cap. 2
2	mi confessò d'aver fatto una	grave perdita al giuoco, non osare	- Cap. 29
3	La sua ferita era benché profonda, non	grave . Insistette perché ci battessimo	- Cap. 49
4	suo. La ferita del colonnello fu	grave , non mortale; il proiettile lo	- Cap. 50

gravi 6

1	e ritirarmi nel mio villaggio natale.	Gravi rovesci di fortuna mi avevano	- Cap. 2
2	sì quieta che sentivamo gli oscillamenti	gravi e misurati del pendolo di un	- Cap. 27
3	Io nacqui malata: uno dei sintomi più	gravi e più profondi della mia	- Cap. 29
4	nella mia casa; erano persone serie,	gravi , mature, appassionate di	- Cap. 29
5	imprudenze di lei erano state tante e sì	gravi , che avrebbe pur dovuto	- Cap. 31
6	come una lama. Rovesci di fortuna	gravi e improvvisi hanno rovinata la	- Cap. 45

gravissima 1

1	che mi sarei assoggettato a qualunque	gravissima prova per evitarlo.	- Cap. 32

gravità 1

1	e gli ho espressi i miei dubbi sulla	gravità di quella malattia, e sulla	- Cap. 28

grazia 2

1	- Di chi cercate, in	grazia ? Profferii il nome del mio	- Cap. 4
2	cosa di quella pieghevolezza, di quella	grazia , di quella flessibilità che hanno	- Cap. 15

grazie 12

1	la tua bellezza, la tua gioventù, le tue	grazie : sei tu, mio angelo, tu sola;	- Cap. 8
2	di gioia - davvero? - mi scriverete? Oh	grazie , grazie! - Non ne dubitate,	- Cap. 19
3	- davvero? - mi scriverete? Oh grazie,	grazie ! - Non ne dubitate, domani	- Cap. 19
4	lembo dell'abito, tornò a ripetere: -	Grazie , grazie della vostra pietà!	- Cap. 19
5	abito, tornò a ripetere: - Grazie,	grazie della vostra pietà! Pregherò	- Cap. 19
6	specie di amicizia? - Sinceramente. -	Grazie ! - Sempreché - riprese ella	- Cap. 23
7	un altro nome, è sempre amore. -	Grazie , Giorgio, grazie. Io ti voleva	- Cap. 27
8	è sempre amore. - Grazie, Giorgio,	grazie . Io ti voleva dimenticare, sai,	- Cap. 27
9	perdoni. - Ti perdono. - Oh	grazie , grazie! Si alzò a stento, e	- Cap. 37
10	- Ti perdono. - Oh grazie,	grazie ! Si alzò a stento, e si	- Cap. 37
11	l'ami più? - Sarebbe vero? Oh!	grazie , grazie. Non è vero, sai; io	- Cap. 48
12	più? - Sarebbe vero? Oh! grazie,	grazie . Non è vero, sai; io ho mentito	- Cap. 48

gretole 1

1	persiana, e ha cacciato dentro, per le	gretole , alcuni rami coperti di	- Cap. 20

grida 11

1	tempo, non echeggerà più delle nostre	grida ; pure queste nostre gioie non ci	- Cap. 8
2	dalle stanze della signora. Quelle	grida echeggiarono sì fortemente e sì	- Cap. 13
3	la mia emozione. Non solo quelle	grida erano orribilmente acute,	- Cap. 13

4	io risento ne' miei sogni l'eco di quelle	grida terribili. - Vedo che siete un	- Cap. 13
5	va innanzi per induzioni. - Ma quelle	grida ? - io dissi. - Ciò è il	- Cap. 13
6	Intendeva ancora dalla via le sue	grida acute e terribili.	- Cap. 27
7	della natura si sollevi una voce che ci	grida : "Nessuno può addossarsi la	- Cap. 29
8	le spruzzai il volto, ma indarno. Le sue	grida e le sue convulsioni erano	- Cap. 36
9	Gli raccontai che, avendo udito le	grida di Fosca, era corso verso il	- Cap. 36
10	corpo adorato di Clara! Erano le stesse	grida , le stesse parole rotte, lo stesso	- Cap. 48
11	Due lunghe ore di spasimi, di	grida , di promesse, di ritrosie ispirate	- Cap. 48

gridai 1

1	e stringermi in un amplesso soffocante.	Gridai ... si ritrasse, mi abbandonò	- Cap. 48

gridando 3

1	tagliacarte, la prese e mi si riavvicinò	gridando : - Feriscimi, feriscimi: dove	- Cap. 37
2	che piangendo dirottamente, e	gridando . Che era ciò? Avrei io	- Cap. 38
3	gli occhi al cielo, e si contorse le mani	gridando : - Ah! io sono disperata, io	- Cap. 40

gridar 1

1	diceva sentire il bisogno di gridare, di	gridar forte, di urlare, - non posso	- Cap. 6

gridare 2

1	Spesso diceva sentire il bisogno di	gridare , di gridar forte, di urlare, - non	- Cap. 6
2	ha vinta, la malattia mi riassale; dovrò	gridare , verranno a vedermi, corri...	- Cap. 27

gridato 2

1	ho sentito che essa mi chiamava, e ho	gridato : «Tu mi vuoi, tu mi chiami,	- Cap. 3
2	condotto qui ad occhi chiusi, avrei	gridato subito: "Clara, Clara!" perché	- Cap. 20

gridava 1

1	mi sento una cosa nel petto, qui -; e	gridava , e si turava la bocca colle	- Cap. 6

gridavano 1

1	mille dispetti. Alcuni fanciulli ci	gridavano dietro: - oh gli amorosi! gli	- Cap. 6

grido 6

1	Finito! L'amore muore. Ecco il	grido terribile che si innalza da quel	- Cap. 9
2	da cui era uscito una volta un tal	grido potesse vivere ancora. Ho	- Cap. 13
3	ed in cattivo arnese. Io innalzai un	grido di spavento. Mio padre gli si	- Cap. 29
4	afferrò a' miei abiti e proruppe in un	grido straziante: - O Giorgio, non	- Cap. 44
5	spalle e sul collo. Mi vide, diè un	grido , balzò in piedi, e mi corse	- Cap. 48
6	accompagnava ogni colpo con un	grido secco e breve come è costume	- Cap. 49

gridò 1

1	Che è avvenuto? - Ah! -	gridò ella respingendo le mie mani	- Cap. 18

grigio 3

1	capezzale, ed era vestita di un abito	grigio che io l'aveva veduta portare da	- Cap. 4
2	è sottile! Che colore ha? - Credo	grigio ; eccolo, guardalo lì, su quel	- Cap. 36
3	incominciava ad aggiornare, il cielo era	grigio e nuvoloso. Alcuni conduttori	- Cap. 40

grilli 2

1	cielo. Di lontano si sentivano trillare i	grilli nelle praterie. - Ritorna vicino	- Cap. 27
2	ai prati. Era il principio dell'autunno; i	grilli , le locuste, le piccole rane delle	- Cap. 32

gronde 2

1	passeri che beccavano nei canali delle	gronde , lo stillare delle nevi che si	- Cap. 2
2	i passeri posarsi tutti arruffati sulle	gronde dei tetti, pensando a	- Cap. 38

grosse 1

1	sommità aveva posto radice un ulivo;	grosse lucertole uscivano e entravano	- Cap. 16
	grossezza 1		
1	formava un contrasto vivissimo colla	grossezza della sua testa, di cui un	- Cap. 15
	grosso 1		
1	gravi e misurati del pendolo di un	grosso orologio di una torre che	- Cap. 27
	grossolana 1		
1	mi sa comprendere; gli altri sono gente	grossolana , buoni, ma rozzi - soldati!	- Cap. 16
	grossolani 1		
1	immaginato. Noi siamo gente rozza, tipi	grossolani , non ne era il caso, ci	- Cap. 26
	gru 1		
1	nell'alto, nell'alto, una lunga fila di	gru che erano appena visibili. Dove	- Cap. 20
	gruppi 3		
1	facevano scoppiettare le loro fruste,	gruppi di fanciulli s'inseguivano	- Cap. 4
2	fiancheggiati da ippocastani secolari, e	gruppi di olmi cadenti per vecchiezza	- Cap. 16
3	vicini continuavano a suonare a festa;	gruppi di contadini andavano alla città	- Cap. 49
	guadagnate 1		
1	le mani - sei bottiglie di madera	guadagnate !	- Cap. 16
	guadagnato 1		
1	a Clara, alle menzogne che le avevano	guadagnato il mio cuore, all'inganno	- Cap. 48
	guai 1		
1	come la bontà. Buoni e belli!	Guai a coloro che vengono al mondo	- Cap. 26
	guaiti 1		
1	respinsi percuotendolo col piede. I suoi	guaiti mi riscossero da quella specie	- Cap. 45
	guancia 3		
1	un bel pulcinella". Mi strinse una	guancia tra le dita, ed uscì sorridendo.	- Cap. 29
2	piedi se non ci credessi. Mordimi la	guancia . - Perché? - Mordimi la	- Cap. 48
3	guancia. - Perché? - Mordimi la	guancia ; tu l'hai fatto con Clara, non	- Cap. 48
	guanciale 6		
1	suo capello, e ho baciato e ribaciato il	guanciale che riteneva ancora	- Cap. 20
2	La sua testa era affondata nel	guanciale per modo che non si	- Cap. 27
3	con delirio, e ricadde spossata sul	guanciale . - Addio - le dissi io.	- Cap. 27
4	posizioni le più penose; o col capo sul	guanciale , o colle mani intrecciate	- Cap. 32
5	a ciocche da un lato e dall'altro del	guanciale , si alzò, prese uno	- Cap. 37
6	una goccia di sangue cadde sul mio	guanciale . - Ora sono contenta, -	- Cap. 37
	guancie 2		
1	Mi curvai sopra di lei, e la baciai sulle	guancie . Chiuse gli occhi, e rimase	- Cap. 27
2	meno sgradevole la deformità; le	guancie leggermente rosate, i capelli	- Cap. 48
	guanti 1		
1	salvai a stento il suo cappello e i suoi	guanti che galleggiavano. Essa ne	- Cap. 6
	guarda 3		
1	Tanti così? - Non so. -	Guarda le mie trecce - diss'ella	- Cap. 27
2	Fosca mi disse: - Perché mi	guarda così? - Non so, - io risposi	- Cap. 36
3	- Non so, - io risposi sorridendo -	guarda me pure. - Non però tanto	- Cap. 36

guardai 10

1	allora così benigno con lei, che io la	guardai un istante senza parlare,	- Cap. 4
2	sentita bambino, ne' miei sogni... La	guardai come si fa a persona che	- Cap. 4
3	Mi sedetti al suo capezzale, e mi	guardai dintorno. La stanza era piena	- Cap. 27
4	mi disse: - Guardati. Io mi	guardai e sorrisi. Baciò lo specchio,	- Cap. 37
5	un rilievo ancora più appariscente. Io	guardai Fosca il cui volto aveva	- Cap. 44
6	da una siepe, per farne cadere la neve.	Guardai un lume che un contadino	- Cap. 45
7	il lume: mi fermai ad un angolo, e	guardai attorno alla camera quasi	- Cap. 46
8	riscossi sentendomi toccare alla spalla;	guardai : era il dottore. Egli si scostò	- Cap. 46
9	- Ho paura - mi rispose. La	guardai in volto meravigliato. - Di	- Cap. 48
10	che tu hai amato sopra tutte? La	guardai meravigliato. - Mia madre.	- Cap. 48

guardalo 1

1	colore ha? - Credo grigio; eccolo,	guardalo lì, su quel ramo. - Credo	- Cap. 36

guardando 4

1	di sotto, vi scorsi Clara che mi stava	guardando . Essa era seduta in mezzo	- Cap. 4
2	Ma spicciatevi, - aggiunse il dottore	guardando il suo orologio - se farà	- Cap. 26
3	fantasticando, rattizzando il fuoco,	guardando i passerì posarsi tutti	- Cap. 38
4	Intanto che quei carrettieri ci stavano	guardando meravigliati, ed	- Cap. 40

guardandoci 1

1	vicini, coperti dalla sua pelliccia,	guardandoci , colle mani così strette e	- Cap. 43

guardandoli 1

1	e solenni, tanto vi ho meditato sopra,	guardandoli . E li svolgo nell'ansietà di	- Cap. 1

guardandolo 2

1	un suo abito, avrei passato la notte	guardandolo , me ne sarei sentito	- Cap. 4
2	- Sì, - io dissi alzando il capo e	guardandolo in volto per la prima	- Cap. 46

guardandomi 3

1	le mie mani con violenza, e	guardandomi con espressione di	- Cap. 18
2	del burrone, vidi Fosca che stava seduta	guardandomi . Io la vidi e non mi	- Cap. 36
3	rivelazione, poi si avventò verso Fosca	guardandomi con occhi terribili, la	- Cap. 44

guardano 1

1	una donna si incontrano, si vedono, si	guardano - e basta. Da che cosa era	- Cap. 4

guardar 1

1	del sedile presso la vetrata onde	guardar la campagna che era tutta	- Cap. 40

guardarci 2

1	d'erba, poi tornava a rialzarlo, e a	guardarci . Ad ogni movimento della	- Cap. 36
2	il suo sonaglio, e si fermò un istante a	guardarci . Anch'io ebbi quasi paura	- Cap. 36

guardare 3

1	metà per uno; di ravviarmi i capelli, di	guardare , come i bambini, la sua	- Cap. 6
2	e mi disse: - È effetto del	guardare la neve. Come sei poco	- Cap. 43
3	Io non risposi, e continuai a	guardare la fiamma del caminetto. -	- Cap. 46

guardarla 1

1	si ama; forse perché possiamo vederla,	guardarla , pensarci liberamente, senza	- Cap. 30

guardarle 1

1	tra le mani, per vederne le radici, per	guardarle bene; se morivano, ne	- Cap. 29

guardarmi 4

1	a questo sistema, non avete che a	guardarmi . - E perché? - risposi io	- Cap. 15
2	s'inchinò freddamente, ed uscì senza	guardarmi . Non l'avrei io realmente	- Cap. 23
3	sei così pallido! Stette un momento a	guardarmi come rapita. Alzò gli occhi,	- Cap. 37
4	della camera mi pareva di veder Fosca	guardarmi inesorabile e minacciosa.	- Cap. 40
guardarti 1			
1	in questo modo, vicino al tuo letto a	guardarti . Mi arruffò i capelli colle	- Cap. 37
guardate 2			
1	alla finestra che era aperta: -	Guardate , abbiamo lì, nel palazzo di	- Cap. 15
2	tanta parte di esistenza innanzi a noi?	Guardate questi alberi, questo tappeto	- Cap. 16
guardatevene 1			
1	abusare della vostra accondiscendenza.	Guardatevene . È necessario che io vi	- Cap. 39
guardati 1			
1	prese uno specchietto e mi disse: -	Guardati . Io mi guardai e sorrisi.	- Cap. 37
guardato 3			
1	mi sono affacciato alla finestra, ho	guardato i tuoi ritratti, le tue lettere,	- Cap. 8
2	passasse per me. Io l'aveva d'altronde	guardato sì poco e con tanta	- Cap. 29
3	io fui assai felice... Non ho mai tanto	guardato e pensato a questo tempo,	- Cap. 45
guardava 11			
1	presso una piccola finestra che	guardava nel cortile, leggeva romanzi	- Cap. 4
2	di garza che s'era annodata al collo, e	guardava fisso a terra senza batter	- Cap. 23
3	Quello sforzo l'aveva esaurita. Mi	guardava in silenzio, io la guardava	- Cap. 27
4	esaurita. Mi guardava in silenzio, io la	guardava in silenzio. La notte era sì	- Cap. 27
5	pispola cantava sopra il mio capo; io	guardava e sognava. Era là, seduto	- Cap. 36
6	Ella mi lasciava fare senza dir parola:	guardava il torrente cogli occhi fissi e	- Cap. 36
7	per vedervi le traccie del sangue. Io	guardava il fondo del torrente	- Cap. 36
8	fuori un gran vento, pioveggina; io	guardava le gocce di pioggia stillare	- Cap. 37
9	quell'atteggiamento alcuni minuti. Io la	guardava istupidito. - Non voglio	- Cap. 37
10	che non le sarei sfuggito. Non mi	guardava , né pareva volermi chiedere	- Cap. 40
11	della fiamma della candela, e	guardava qua e colà in fretta alcune	- Cap. 45
guardavano 3			
1	in un angolo della mangiatoia, e ci	guardavano attoniti e quasi	- Cap. 43
2	i medici, le furono tosto dintorno;	guardavano ora me, ora lei, e	- Cap. 44
3	Il mio avversario e il dottore mi	guardavano meravigliati. - Saprete	- Cap. 46
guardavo 1			
1	quando in quando alzavo gli occhi e la	guardavo . Era facile accorgersi che	- Cap. 19
guardia 2			
1	- Badate al vostro cuore: tenetevi in	guardia ! Perché un tale avvertimento,	- Cap. 13
2	che avesse avuto tempo di rimettersi in	guardia . Lasciai scendere la sciabola	- Cap. 49
guardo 4			
1	Ora che tutto deve essere finito! Mi	guardo spesso d'intorno come fossi	- Cap. 1
2	quanto è lungo il giorno, e che io	guardo spesso dal mio balcone, mi fa	- Cap. 30
3	un istante dopo che ella è partita;	guardo con tristezza la sedia su cui si	- Cap. 43
4	tristezza la sedia su cui si è seduta, e	guardo gli ultimi tizzi del focolare che	- Cap. 43
guardò 23			
1	ad affissarla sì stranamente, che essa mi	guardò quasi spaventata. Sentii quello	- Cap. 4
2	poco meravigliato di quel mio dubbio;	guardò il suo orologio, e riprese: -	- Cap. 12
3	perché me lo proibite, ma... Essa mi	guardò e sorrise tristamente, come	- Cap. 16
4	fino alla soglia dell'uscio, mi	guardò con tenerezza ineffabile, mi	- Cap. 19

5	Si scoperse il volto ad un tratto, mi	guardò a lungo con espressione di	- Cap. 27
6	la luce, si scostò un poco, e mi	guardò con entusiasmo. - Voglio	- Cap. 27
7	sotto le mie finestre cavalcando, mi	guardò e mi mostrò con aria	- Cap. 29
8	sei ferita, tu devi soffrire. Ella si	guardò le mani senza muoversi, e	- Cap. 36
9	baciai con freddezza. Se ne avvide, mi	guardò e mi disse: - Ti tormento,	- Cap. 36
10	ad alcuni ninnoli che vi erano sopra.	Guardò il cielo dalla finestra, si	- Cap. 37
11	tratto - no, no, non voglio.	Guardò intorno alla stanza, vide	- Cap. 37
12	volse il mio viso verso il suo; mi	guardò , e mi sorrise cogli occhi	- Cap. 37
13	che aveva calpestato passeggiando.	Guardò tutt'intorno alla stanza,	- Cap. 37
14	Guardò tutt'intorno alla stanza,	guardò il mio letto, i miei mobili, e	- Cap. 37
15	colle mani incrociate sulla spalliera, mi	guardò un istante; poi uscì senza	- Cap. 37
16	occhi con lentezza, quasi con fatica; mi	guardò e li riabbassò senza	- Cap. 40
17	Si drizzò di tutta la persona, e mi	guardò con aria risoluta e minacciosa.	- Cap. 40
18	io sono disperata, io sono disperata!	Guardò attorno alla stanza con aria	- Cap. 40
19	vettura che ci attendeva. Il vetturino ci	guardò quasi stordito. Eravamo tutti	- Cap. 43
20	aria di meraviglia e di dispiacere, mi	guardò un poco come per	- Cap. 44
21	vero? tu me l'hai detto. Mi	guardò colle pupille scintillanti di	- Cap. 48
22	Fosca tacque, si sollevò, mi	guardò in volto e sorrise. - Sono	- Cap. 48
23	e la collocò dinanzi ad uno specchio. Si	guardò , gettò indietro con un moto	- Cap. 48

guarendo 1

1	li alimenta, la forza che riacquisterete	guarendo li farà cessare. Viaggiate,	- Cap. 50

guarentigia 1

1	difficoltà di vedervi liberamente era una	guarentigia della vostra virtù; per voi	- Cap. 39

guarì 2

1	pietà. Non solo quella delusione non mi	guarì della mia malattia, ma mi fu	- Cap. 29
2	spalla, ma girò l'osso senza fratturarlo.	Guarì in quaranta giorni. Il Ministero	- Cap. 50

guarigione 1

1	Pochi giorni dopo la	guarigione di Fosca, io era già quasi	- Cap. 31

guarirai 2

1	te, io non so più di esistere. Ma	guarirai , guarirai presto, non è vero?	- Cap. 37
2	io non so più di esistere. Ma guarirai,	guarirai presto, non è vero? oh	- Cap. 37

guarirci 1

1	lettura, non è la solitudine che possano	guarirci dell'amore a vent'anni; il	- Cap. 29

guarire 1

1	cuore. Non vi è miglior mezzo di	guarire dell'amore, che amando. Non	- Cap. 21

guarirete 3

1	da quelle parole. - Se siete inferma,	guarirete ; la vita ha dolcezze per	- Cap. 15
2	La vostra malattia attuale è cosa di cui	guarirete in otto giorni; siete sano, e	- Cap. 37
3	medico vi avrà certo assicurato che ne	guarirete , io ne impegno la mia	- Cap. 50

guarirò 2

1	riscrissi: «Io sono malato, io non	guarirò se non vi vedo, venite». E essa	- Cap. 4
2	quando verrai solo al mattino. Poi	guarirò , poi faremo delle passeggiate..	- Cap. 27

guarisce 1

1	dell'amore a vent'anni; il tempo solo ne	guarisce spesso gli uomini, le donne	- Cap. 29

guarisci 4

1	guarirai presto, non è vero? oh	guarisci , guarisci! Si alzò, buttò in un	- Cap. 37
2	guarirai presto, non è vero? oh guarisci,	guarisci ! Si alzò, buttò in un angolo	- Cap. 37
3	per pietà, non soffrire, non esser triste;	guarisci presto guarisci presto. Si	- Cap. 37

4	soffrire, non esser triste; guarisci presto	guarisci presto. Si abbassò a	- Cap. 37
	guariscono /		
1	spesso gli uomini, le donne non ne	guariscono mai, le nature superiori	- Cap. 29
	guarita 7		
1	sua bruttezza. - Ora mi sembrate però	guarita - risposi io. - Guarita! -	- Cap. 15
2	sembrate però guarita - risposi io. -	Guarita ! - esclamò ella sorridendo -	- Cap. 15
3	siete qui non ci penso più, sono	guarita . Mi perdonate di avervi	- Cap. 27
4	Io sono	guarita . Apri le imposte delle finestre,	- Cap. 27
5	non potrò rivederti più finché non sarò	guarita . Cosa ne direbbe il medico?	- Cap. 27
6	e che fra pochi giorni sarà invece	guarita . Terribile e strana creatura	- Cap. 28
7	e assai mesta. Dacché Fosca era	guarita , m'era recato a vederla due	- Cap. 36
	guarito /		
1	Allora io era ancora pieno di fede; era	guarito da una malattia che aveva	- Cap. 11
	guasta /		
1	essere la fantasia - non la testa che si	guasta , non il cuore che sanguina -	- Cap. 15
	guastato /		
1	Sento nondimeno che qualche cosa si è	guastato nella mia testa: io non ho più	- Cap. 1
	guerra 2		
1	di capitano. E dico ciò perché allora la	guerra era cessata, e mi vergognava	- Cap. 2
2	di tutte le scienze attinenti alla	guerra ; e, cosa straordinaria in ogni	- Cap. 12
	guida /		
1	mia mente si valeva di lei come di una	guida in quella ricerca smaniosa delle	- Cap. 16
	guisa 6		
1	chiedere a me medesimo: «come, in che	guisa vi sono io sopravvissuto?»	- Cap. 1
2	Questo avvenire lo aveva in certa	guisa prevenuto. Me ne era formato	- Cap. 2
3	avvertimento, e perché offerto in tal	guisa ? Non sapeva comprendere il	- Cap. 13
4	d'amore, di felicità, parlargli in tal	guisa ... - E si calò il velo del cappello,	- Cap. 16
5	e ve ne lodo; ma sacrificarvi in tal	guisa è una stoltezza; i primi doveri	- Cap. 39
6	così da lei, quell'ingannarla in tal	guisa ? Era soprattutto prudente? Nulla	- Cap. 40
	gustarle /		
1	erano troppo dolci perché potessimo	gustarle ogni giorno; il nostro amore è	- Cap. 8
	gusti /		
1	sì seria, aveva tutte le velleità, tutti i	gusti pazzi e bizzarri di una bambina.	- Cap. 6
	ha /52		
1	ogni modo la mia colpa. Colui che le	ha scritte è ora troppo indifferente	- Premessa
2	queste memorie, quelle lacrime che egli	ha certo versato nello scriverle.	- Premessa
3	misto di terrore e di angoscia mi	ha distolto sempre dal farlo. Una	- Cap. 1
4	e si rimpiange questo passato che si	ha orrore di rinnovare. Scrivere ciò	- Cap. 1
5	che pel contrasto spaventoso che	ha formato col primo. Quello non è	- Cap. 1
6	dimenticare. Una notte triste ed oscura	ha incominciato a distendersi sul mio	- Cap. 1
7	là ad attestare dove la fiamma	ha un giorno avvampato, fino a che il	- Cap. 1
8	avrebbe finito coll'uccidermi. Chi	ha vissuto un tempo nelle grandi città	- Cap. 2
9	istante, la purezza del sentimento che ci	ha congiunti. Perché tu conosci la	- Cap. 8
10	a me per pietà; la mia gratitudine ti	ha mostrato un cuore che non hai	- Cap. 8
11	e di lacrime. La fortuna mi ti	ha negato - fu un lampo - i primi	- Cap. 9
12	degli uomini, perché so che il cielo	ha donato all'amore delle leggi più	- Cap. 9
13	dei diritti più sacri che le	ha dato la natura, e che la società le	- Cap. 9
14	ha dato la natura, e che la società le	ha conculcato. Nel tuo caso era ancora	- Cap. 9

15	si espresse ultimamente un dottore che l'	ha visitata. Ve la farò conoscere.	- Cap. 12
16	mali, non conoscendola; ma l'etichetta	ha spesso esigenze ancora più ridicole.	- Cap. 13
17	di tavola: - Anche oggi la signora ci	ha lasciati soli! Per me trovava	- Cap. 13
18	esserne commossi. Ma che malattia	ha dunque quella donna? - Tutte. -	- Cap. 13
19	nella donna, un'infermità viziosa che	ha il doppio vantaggio di provocare e	- Cap. 13
20	creatura è d'una irritabilità portentosa,	ha i nervi scoperti, - (mi ricordo di	- Cap. 13
21	provocare quella catastrofe che oggi vi	ha tanto spaventato. Del resto è cosa	- Cap. 13
22	la sua macchina è sì debole che non	ha forza di produrre una malattia	- Cap. 13
23	pei deboli, - io dissi; - ma come	ha potuto buscarsi tutti quei mali? -	- Cap. 13
24	mi aveva detto: - Mia cugina	ha bisogno di voi. Avreste per lei	- Cap. 14
25	di simpatia irresistibile che la natura mi	ha posto nell'anima per tutti gli	- Cap. 14
26	oltre la vita, è pegli infelici. Cristo lo	ha detto: «Beati coloro che piangono	- Cap. 14
27	- che quel romanzo di Rousseau mi	ha entusiasmata? Ne conosceva il	- Cap. 15
28	Rousseau, così virtuoso nei suoi libri,	ha esposto cinque figliuoli alla ruota	- Cap. 15
29	la contraddizione, giacché ogni uomo	ha vedute opposte, o per lo meno	- Cap. 15
30	molti libri, il meditare su molti non	ha altro effetto che quello di renderci	- Cap. 15
31	se non sono in errore, vostro cugino vi	ha accusata con me di far un abuso	- Cap. 15
32	- Se siete inferma, guarirete; la vita	ha dolcezze per tutti, ne ha di quelle	- Cap. 15
33	la vita ha dolcezze per tutti, ne	ha di quelle assai intime che né gli	- Cap. 15
34	stanza e pensarci liberamente. L'amore	ha spesso bisogno di ripiegarsi su se	- Cap. 16
35	L'eredità di beni e di mali che ci	ha legato la natura, può eccedere o	- Cap. 16
36	questi o di quelli, ma ciascun uomo ne	ha una parte - piccola o grande, ne	- Cap. 16
37	ne ha una parte - piccola o grande, ne	ha una - non vi è esistenza così	- Cap. 16
38	umiliarmi, compiangermi. Perché non v'	ha alcuno tra essi che non mi	- Cap. 16
39	cattiva. Son essi, è il mondo che mi	ha fatta diventare così, mi	- Cap. 16
40	scopo biasimevole. La mia deformità	ha almeno questo vantaggio. - Ora -	- Cap. 16
41	secco, o piuttosto se non fu lui che le	ha perfezionate? - Egli ne fu	- Cap. 16
42	e d'ogni attrattiva. L'amicizia ci	ha già fatto veder tutta l'indiscretezza	- Cap. 17
43	tutta l'indiscretezza della sua intimità, ci	ha già spogliati di ogni velo; non si	- Cap. 17
44	si vendica spesso dell'oltraggio che	ha ricevuto. Avrei dato un anno	- Cap. 17
45	del volare. Dopo che la scienza	ha creato questo mezzo di	- Cap. 20
46	si può quasi dire che l'uomo	ha delle ali. Che bella fantasmagoria	- Cap. 20
47	sulla parete. Il micio del vicino	ha veduto l'uscio aperto ed è entrato	- Cap. 20
48	si è abbarbicata alla persiana, e	ha cacciato dentro, per le gretole,	- Cap. 20
49	Sappiate soltanto che il mio amore non	ha , come il suo, né limite, né nome	- Cap. 21
50	di pericoli. Se questa mia promessa	ha creato in voi delle illusioni che ho	- Cap. 21
51	piante sterili e velenose. La virtù non	ha fiori, ma ha frutti.	- Cap. 22
52	velenose. La virtù non ha fiori, ma	ha frutti.	- Cap. 22
53	della parola; un legame che non	ha diritto ad alcuna intimità, e si	- Cap. 23
54	- Perché non la sposate? -	Ha marito. - Ah! E la stimiate?	- Cap. 23
55	è in questo momento assai dubbia, mi	ha raccontato ieri quanto è successo	- Cap. 26
56	lei e voi - è una confidenza che ella mi	ha fatto spontaneamente. Voi avete	- Cap. 26
57	fatto diversamente - pure questo rifiuto	ha bastato a dare uno sviluppo	- Cap. 26
58	ancora qualche anno. La passione che	ha concepito per voi, il dolore e	- Cap. 26
59	parlato di questo progetto, è lei che mi	ha pregato a comunicarvelo. Basterà	- Cap. 26
60	me ne avevate avvertito? Forse che ella	ha fatto altrettanto con altri? Come	- Cap. 26
61	ci vogliono altre donne per noi. Essa	ha una mente colta, uno spirito	- Cap. 26
62	di me (e dico la fortuna, poiché mi	ha ripugnato sempre il riferire i miei	- Cap. 27
63	sia infelice pel mio egoismo. La natura	ha dato a tutti gli uomini un solo	- Cap. 27
64	bruna anch'essa? - Sì... -	Ha i capelli come i miei? - Dello	- Cap. 27
65	- Fuggi, fuggi... Questa emozione mi	ha vinta, la malattia mi riassale;	- Cap. 27
66	troppo eloquenti, la sua malattia le	ha tolto tutte quelle forze che	- Cap. 28
67	e quella delle passioni? Chi è che	ha parlato dell'arbitrio? Chi mi	- Cap. 28
68	la femmina, venuta la primavera,	ha fatto tuttavia il suo nido, e se	- Cap. 29
69	Quante volte questo povero uccello mi	ha fatto pensare a me stessa, e mi	- Cap. 29
70	mi ha fatto pensare a me stessa, e mi	ha fatto piangere! Però tu non	- Cap. 29
71	la mia vita e lo farò. Il medico mi	ha detto che non potrò alzarmi prima	- Cap. 29
72	Giorgio, amami. Il tuo cuore non	ha che a pensare all'immensità della	- Cap. 29
73	ancorché deforme, ancorché non amato,	ha mille divagazioni, ha mille	- Cap. 29
74	non amato, ha mille divagazioni;	ha mille compensi; la società gli è	- Cap. 29
75	all'amore, egli mira all'ambizione;	ha uno scopo; ma la donna non può	- Cap. 29

76	La condizione delle donne del volgo	ha ciò di preferibile alla nostra, che	- Cap. 29
77	de' suoi vantaggi. L'educazione non	ha reso il loro cuore così esigente	- Cap. 29
78	quando non si è amate, la vanità non	ha più motivo di essere, l'ambizione	- Cap. 29
79	più motivo di essere, l'ambizione non	ha più scopo, tutte le nostre piccole	- Cap. 29
80	e del leggere - passione che non mi	ha lasciata più da quel tempo - e vi	- Cap. 29
81	bontà improvvisa e passeggiava che	ha il genio. Molti confondono	- Cap. 29
82	i più tristi nella vita privata. Cristo lo	ha detto: "Il cielo è pei semplici". L'	- Cap. 29
83	che egli è un fiore di briccone, che	ha moglie in Dalmazia e due figli: io	- Cap. 29
84	sua moglie, una povera ragazza che egli	ha ingannato come voi, e	- Cap. 29
85	tornate a casa vostra. So che vi	ha già estorto delle somme	- Cap. 29
86	in mezzo alle donne e alle carte; non	ha un'oncia di cuore, non crediate di	- Cap. 29
87	conoscervi, e ho tanto insistito, che mi	ha accontentata. Povera creatura! mi	- Cap. 29
88	quella donna, a pensarci bene, mi	ha reso un servizio. Sarò sincero con	- Cap. 29
89	Ma ciò non	ha a che fare; è questione di	- Cap. 29
90	ne ho tutto il diritto. - Vostra moglie	ha cessato di appartenervi da tempo.	- Cap. 29
91	La solitudine delle mie passioni mi	ha invece rovinata, perduta! Ma a	- Cap. 29
92	con tutte quelle miserie che la natura	ha dato alla donna, senza il compenso	- Cap. 29
93	che tu, che altri lo sappiano, come si	ha piacere a far conoscere, e a	- Cap. 30
94	di esserti ancora vicino. <i>Lui</i> mi	ha detto: - Che diavolo! Tutta quella	- Cap. 30
95	mia età senile. Ieri la pettinatrice mi	ha detto: - Oh, signora, un capello	- Cap. 30
96	la data di un'epoca. Quella donna mi	ha raccontato che il primo capello	- Cap. 30
97	ricordare del cielo: di là la felicità vi ci	ha già avvicinati. E poi, sei tu che	- Cap. 30
98	crudeltà mostruosa, è l'abitudine che si	ha di giustiziare i delinquenti al	- Cap. 30
99	tornando l'ho trovata qui agonizzante.	Ha urtato nella fiammella ed è	- Cap. 30
100	cecità provvidenziale che la natura	ha dato ai mariti e agli amanti, era	- Cap. 31
101	di là... co' suoi nervi, ella che non	ha più salute di un invalido! Se un	- Cap. 31
102	di paese in paese come il giudeo che	ha dato lo schiaffo al Signore.	- Cap. 31
103	della inesorabile fatalità che mi	ha trascinato a farlo. Egli sa che di	- Cap. 31
104	al piacere. L'amore il più elevato non	ha altro fine che quello che ha	- Cap. 34
105	non ha altro fine che quello che	ha l'amore il più ignobile, se non che	- Cap. 34
106	e convenzionali; rende i profili, ma non	ha né le luci, né le ombre, non sa	- Cap. 35
107	dal tempo, ma quelle che il dolore	ha scolpite nei cuori degli uomini	- Cap. 35
108	e l'oggetto delle nostre affezioni non	ha più un'attrattiva per noi? Noi	- Cap. 36
109	stato in ogni tempo. Il pericolo non	ha mai smentita quella fede che	- Cap. 36
110	Ciò che è strano è che l'uomo soltanto	ha orrore della solitudine. - Tu però	- Cap. 36
111	nel distruggersi, gli stessi fenomeni che	ha presentato nel nascere e nello	- Cap. 36
112	e nello svilupparsi; si muore come si	ha incominciato a vivere, quasi che	- Cap. 36
113	Come la sua voce è sottile! Che colore	ha ? - Credo grigio; eccolo, guardalo	- Cap. 36
114	poveretta, non capisce più nulla, vi	ha scambiato per me. - Certo, - io	- Cap. 36
115	ricca di quel profumo acre che	ha la terra bagnata; e allora mi	- Cap. 37
116	quattro mesi or sono. Il tempo che	ha distrutto i miei affetti, non ne	- Cap. 40
117	di farvi ammirare; la vostra vanità	ha forse in questa risoluzione una	- Cap. 40
118	impormi una simpatia che la natura vi	ha negato i mezzi d'inspirarmi? Devo	- Cap. 40
119	i vostri amici. Dopo tutte le follie che	ha fatte per voi, dopo quella	- Cap. 41
120	è peggiorata a tal segno, che ella non	ha più due mesi di vita; e due altri	- Cap. 41
121	conosce più la via delle gioie, esso ne	ha dimenticato il linguaggio! - ma	- Cap. 42
122	per tutta la vita, quelle che il cuore	ha legato a sé colla stessa	- Cap. 42
123	stessa superstiziosa religione con cui vi	ha legato la memoria di un estinto.	- Cap. 42
124	prima di ripartire da Milano. Clara mi	ha lasciato in questo momento; ho il	- Cap. 43
125	Clara non è felice. Perché	ha pianto ieri sera nel lasciarmi? ella	- Cap. 43
126	ieri sera nel lasciarmi? ella che non	ha pianto mai? Ella sapeva pure che	- Cap. 43
127	ira alla strana conformità che la fortuna	ha posto tra alcune scene di questi	- Cap. 43
128	le passai ieri l'altro con Fosca. Clara	ha voluto rivedere il nostro	- Cap. 43
129	mai, di questa passeggiata! Perché	ha ella detto che voleva tentare di	- Cap. 43
130	primi tempi del nostro amore. Clara l'	ha riconosciuta. V'era ancora nella	- Cap. 43
131	attraversato i prati correndo. Clara	ha voluto entrare nella chiesa, e si è	- Cap. 43
132	della povertà. Quella contadina ci	ha detto: - Loro signori sono già	- Cap. 43
133	felici? Non seppi risponderle. Perché	ha ella concepito questo dubbio?	- Cap. 43
134	riscaldati tra le mie mani. La sera ci	ha raggiunti lì, vicini al fuoco.	- Cap. 43
135	il mio cuore con queste domande.	Ha dimenticato qui la sua crocetta di	- Cap. 43
136	partito, che una lieve indisposizione vi	ha obbligato a rimanere. Io sarò là a	- Cap. 44

137	mettevamo a tavola - chi è che non vi	ha legato delle memorie? Le più	- Cap. 44
138	temuto della doppiezza. La natura	ha donato all'uomo questa cecità, per	- Cap. 44
139	proteggerlo col mio affetto. La fortuna	ha riunito le nostre esistenze, non	- Cap. 45
140	mia esistenza. Non è il caso che ci	ha separati, è una predestinazione, è	- Cap. 45
141	La sventura che mi colpisce	ha punito me di una colpa che non	- Cap. 45
142	lavare abbastanza colle mie lacrime;	ha tolto dalla tua via un ostacolo che	- Cap. 45
143	Egli sa che vi sono amico, e mi	ha permesso di accompagnarlo. Ho	- Cap. 46
144	Vi fu un altro miserabile che	ha abusato di quella donna... egli lo	- Cap. 46
145	la debolezza di raccontarglielo. Finora	ha saputo sfuggirmi, ma nutro	- Cap. 46
146	mi possono rifiutare. Mia cugina non	ha serbata memoria alcuna di ciò che	- Cap. 46
147	potrebbe arrestarmi. Quella donna mi	ha amato, ella sola mi ha amato	- Cap. 46
148	donna mi ha amato, ella sola mi	ha amato veracemente. Non	- Cap. 46
149	passione, è perciò meno la mano che	ha colpito, che ha ucciso? Io ho	- Cap. 47
150	meno la mano che ha colpito, che	ha ucciso? Io ho perduto anche il	- Cap. 47
151	Il cielo è generoso, non è vero?	Ha pietà di coloro che amano? Non	- Cap. 48
152	angosciato, se le traccie che esso	ha lasciato nel mio cuore non	- Cap. 50

hai 45

1	qui sul mio cuore; chi sa quante tu ne	hai versate oggi, ora, in quest'istante.	- Cap. 8
2	Perché tu conosci la mia vita, tu	hai letto nelle più ascose profondità	- Cap. 8
3	ti ha mostrato un cuore che non	hai potuto non amare perché era	- Cap. 8
4	Come non amarti così? Sei tu che mi	hai ridonato alla vita; tu che mi hai	- Cap. 8
5	che mi hai ridonato alla vita; tu che mi	hai restituito la salute, la forza, la	- Cap. 8
6	di te io sarei stato più nulla. Tu mi	hai tenuto luogo di madre, di sorella,	- Cap. 8
7	Oh Clara, perché mi	hai tu abbandonato! Eccomi solo, più	- Cap. 9
8	per l'asprezza del cammino, e tu mi	hai preso per mano, e mi hai	- Cap. 9
9	e tu mi hai preso per mano, e mi	hai condotto in un sentiero fiorito e	- Cap. 9
10	«Ti sarà molto perdonato, perché	hai molto amato».	- Cap. 9
11	sorpreso di questo incidente. - Che	hai ? Che accadde? - Nulla,	- Cap. 18
12	Che povera creatura son io! Non ci	hai mai pensato? Non ti venne mai	- Cap. 27
13	e mi sforzava di apparirlo. Ma tu mi	hai perdonato! - Oh, tu sei sì buona	- Cap. 27
14	singolare misto di paura e di gioia!	Hai provato anche tu queste cose?	- Cap. 27
15	uno che mi avvolse attorno al dito. -	Hai ragione - diss'ella. - Un capello	- Cap. 27
16	cosa assai malinconica i capelli. Non ci	hai mai pensato? Quando sarò vicina	- Cap. 27
17	poi faremo delle passeggiate... - Tu	hai sorelle? - mi chiese ella	- Cap. 27
18	con lui; ho qui ancora i fiori che tu	hai baciato; e alzando un poco la	- Cap. 29
19	Ti ricordi di aver avuto sedici anni?	Hai provato anche tu quella febbre,	- Cap. 29
20	che accompagnano quell'età?	Hai sentito anche tu il bisogno di	- Cap. 29
21	per godere crudelmente di disilluderti?	Hai provato tu pure quel bisogno che	- Cap. 29
22	si vede mai? sembra che tu ci sfugga:	hai forse paura dei nostri anni e	- Cap. 29
23	come non amare la luce e l'azzurro?	Hai mai osservato? Le farfalle sono	- Cap. 30
24	veduto, e ci credo. - Cosa li	hai veduti fare? - A darsi un bacio.	- Cap. 34
25	sei molto triste, molto dimagrato, che	hai ? - E non so se fosse per pietà che	- Cap. 36
26	in una strana meditazione. - Che	hai ? - le chiesi io - a che pensi?	- Cap. 36
27	nessuno, a me stesso, alla natura. Non	hai mai sentito il bisogno di esser	- Cap. 36
28	- Fosca - io le dissi - che	hai fatto? Alzati, alzati. - No,	- Cap. 37
29	libero. Tu sei giovane, tu sei bello,	hai salute, hai talento, la vita ti	- Cap. 40
30	sei giovane, tu sei bello, hai salute,	hai talento, la vita ti sorride, il	- Cap. 40
31	piangi - le dissi io con ansietà. - Che	hai ? Perché piangi? M'interruppe	- Cap. 43
32	valore di una costoletta, giacché non ne	hai mai mangiata una intiera in tua	- Cap. 44
33	che ci separa è inesorabile. Se tu mi	hai realmente amata, se ho meritato	- Cap. 45
34	Il suo corpo tremava tutto. -	Hai freddo? - le domandai commosso.	- Cap. 48
35	mi ami, non è vero? tu me l'	hai detto. Mi guardò colle pupille	- Cap. 48
36	Dio! Oh! Clara, Clara, perché	hai tu ucciso il mio cuore? perché	- Cap. 48
37	pensiero, della tua memoria? perché mi	hai lasciato solo colle mie paure, coi	- Cap. 48
38	paure, coi miei vaneggiamenti? perché	hai tu posto la maledizione sulle mie	- Cap. 48
39	vene. - Qual è la donna che tu	hai amato sopra tutte? La guardai	- Cap. 48
40	con una donna che amassi, ciò che	hai fatto colle donne che hai amato,	- Cap. 48
41	ciò che hai fatto colle donne che	hai amato, ciò che hai fatto con	- Cap. 48
42	colle donne che hai amato, ciò che	hai fatto con Clara. - Clara! Tu dici	- Cap. 48
43	Perché? - Mordimi la guancia; tu l'	hai fatto con Clara, non lo negare;	- Cap. 48

44 vano; io ebbi tempo di trattenerla. -
45 - Hai ragione, - mi disse ella -

Hai ragione, - mi disse ella - hai
hai ragione; più tardi. Più tardi! che

- Cap. 48
- Cap. 48

hanno 57

1 ella è cosa quasi agevole il dire ciò che
2 anni! Le cause del mio terrore non
3 si trovano bene colla vita perché non
4 mie visioni, il racconto dei sogni che
5 Sarebbe inutile riandare sugli anni che
6 è là che conobbi gli uomini che mi
7 quella tazza che l'età e gli affanni
8 fiori per te. Ma vieni. I nostri cuori
9 mezzo tra il serio e il faceto - non mi
10 tuo; la tua gaiezza, la tua gioventù,
11 della natura; ché se le leggi umane
12 della mia gioventù i miei occhi non
13 nell'eternità e nell'ignoto. Tutti lo
14 Tutti lo hanno veduto, tutti lo
15 quella grazia, di quella flessibilità che
16 delle nostre azioni. - Queste teorie
17 teorie hanno tanto di specioso quanto
18 fragranza elettrizzante. Coloro che
19 di quei giorni. Oltre a ciò le donne
20 era ancora malata. I miei stessi mali mi
21 del quadro. Forse anzi m'inganno, essi
22 mai, nessuno me l'avrebbe detto perché
23 nel lasciarmi delle parole che mi
24 che mi hanno fatto piangere perché mi
25 gioie, io le odio. Sono esse che mi
26 ora è ripieno di nulla. Quelle gioie ne
27 benefica. Gli alberi che danno frutti
28 di quella fiducia di se stessi che
29 e pigolava in quel metro affettuoso che
30 soprattutto alle cose che vivono od
31 non può mai uscire dalla via che le
32 mio cuore. Sono le sue esigenze che mi
33 tutte le donne di cuore, ancorché felici,
34 condotte a Dio da questa illusione.
35 un mezzo artista mi fanno orrore.
36 senza averne una sola virtù. Ne
37 il drago. Quel cavallo, quel drago lo
38 nelle sue orazioni. Se le sue preghiere
39 sublime! Ma veramente... quando si
40 lettera mi dirai dov'è che le mie labbra
41 gioia al mondo, è troppo. I libri poi
42 cause ed altro scopo, tranne quelli che
43 arrestarlo: egli abbandona i cuori che vi
44 io dissi - o Fosca, a che cosa ci
45 Le ragioni che adducete non
46 tolta tutta la responsabilità che mi
47 quegli ultimi baleni di felicità che
48 che producono le rose selvatiche e che
49 o sono quei signori del Ministero che
50 Rovesci di fortuna gravi e improvvisi
51 - Immaginerete certo le ragioni che
52 anch'io; tutte le donne innamorate ne
53 di ritrosie ispirate dal ribrezzo,
54 ribrezzo, hanno spezzato la mia natura,
55 la mia parola; questi accessi non
56 so se ci vedremo ancora, né quando (ci
57 mutato. La vita, la gioventù, il cuore

hanno sentito gli altri - l'eco delle
hanno cessato di esistere, perché il
hanno ancora scoperto il loro punto
hanno popolato le mie notti durante
hanno preceduto gli avvenimenti che
hanno insegnato ad odiare gli uomini;
hanno allontanato forse per sempre
hanno bisogno di palpitare l'uno
hanno lasciato il tempo di essere una
hanno gettato sui nostri abbandoni un
hanno potuto imporre a questa
hanno mai incontrato altro spettacolo
hanno veduto, tutti lo hanno sentito.
hanno sentito. Se vi è qualche cosa
hanno le donne di sentimento e di
hanno tanto di specioso quanto hanno
hanno poco di vero; - io dissi - ma,
hanno passeggiato in giorni estivi con
hanno un profumo a sé - non so
hanno ora esaudita; la mia infermità
hanno natura oppostissima. Dicendo
hanno tutti orrore di me. Oh, abbiate
hanno fatto piangere perché mi hanno
hanno fatto conoscere il vostro cuore.
hanno ingannato sulla natura e sui
hanno invece oscurate le virtù, perché
hanno fiori modesti e spesso inodori;
hanno tutti gli uomini prosperi.
hanno tutti gli uccelli quando
hanno apparenza di vita; ma le loro
hanno tracciato il suo cuore e la sua
hanno reso doppiamente terribile il
hanno o tosto o tardi provato e
Hanno esse trovato pace? E ciò che
Hanno tutte le passioni sfrenate e
hanno la vanità, l'orgoglio,
hanno colpito vivamente. Glie l'ho
hanno un valore, Iddio ne terrà
hanno delle ali, come non amare la
hanno toccato. Non te ne dimenticare.
hanno finito di rovinarla. Al diavolo
hanno in natura. Né è in inganno,
hanno troppo creduto. Io non
hanno condotto le vostre follie! Ella
hanno maggiore logica di quelle di
hanno creata le vostre follie? - È la
hanno rallegtrato la nostra esistenza? I
hanno un sapore acre, benché quasi
hanno voluto farci questa sorpresa?
hanno rovinata la mia famiglia. Mio
hanno indotto il colonnello a venire
hanno ; tutti gli innamorati li
hanno spezzato la mia natura, hanno
hanno sfasciato l'edifizio delle mie
hanno alcun carattere epilettico, la
hanno sbalzati all'altro capo
hanno i loro diritti; voi li avevate

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 3
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 10
- Cap. 14
- Cap. 14
- Cap. 14
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 19
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 22
- Cap. 22
- Cap. 22
- Cap. 23
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30
- Cap. 30
- Cap. 30
- Cap. 31
- Cap. 34
- Cap. 36
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 42
- Cap. 43
- Cap. 44
- Cap. 45
- Cap. 46
- Cap. 48
- Cap. 48
- Cap. 48
- Cap. 50
- Cap. 50
- Cap. 50

ho 349

1	di non poter essere nel vero.	Ho pensato spesso con gioia alla	- Cap. 1
2	nelle mie memorie; più spesso vi	ho pensato con dolore. Dimenticare! È	- Cap. 1
3	Su questo vecchio quaderno su cui	ho tentato già tante volte	- Cap. 1
4	delle cifre misteriose e solenni, tanto vi	ho meditato sopra, guardandoli. E li	- Cap. 1
5	era accorto mai di esser solo. Ma ora!	Ho provato la solitudine della società,	- Cap. 1
6	provato la solitudine della società, e l'	ho spesso cercata con ardore, l'ho	- Cap. 1
7	e l'ho spesso cercata con ardore, l'	ho cercata anzi sempre; quella è nulla.	- Cap. 1
8	modi, svolgimenti, fini eccezionali.	Ho avuto due grandi amori, due	- Cap. 1
9	essi. Scrivendo queste pagine, io non	ho altro scopo che di interrogare le	- Cap. 1
10	di un essere adorato e perduto.	Ho presa una grande risoluzione.	- Cap. 1
11	che nelle vaste solitudini della natura -	ho voluto ricordare ancora una volta,	- Cap. 1
12	di una malattia. - Quell'amore io non l'	ho sentito, l'ho subito. Non so se vi	- Cap. 1
13	- Quell'amore io non l'ho sentito, l'	ho subito. Non so se vi siano al	- Cap. 1
14	quella, e nelle circostanze in cui io l'	ho superata; non so se vi sarebbero	- Cap. 1
15	si è guastato nella mia testa: io non	ho più cognizione di tempo, non ho	- Cap. 1
16	non ho più cognizione di tempo, non	ho più ordine nelle mie idee, non ho	- Cap. 1
17	non ho più ordine nelle mie idee, non	ho più lucidità nelle mie memorie.	- Cap. 1
18	essi ritornati ogni anno? E come non li	ho avvertiti? Cosa ho fatto in questo	- Cap. 1
19	E come non li ho avvertiti? Cosa	ho fatto in questo lungo spazio di	- Cap. 1
20	lungo spazio di tempo? Perché non	ho più amato?... Non so più pensare,	- Cap. 1
21	qui i documenti, le lettere, le note che	ho conservato. Ricostruirò questo	- Cap. 1
22	sono ben calmo e tranquillo; ora che	ho incominciato a non diffidare più di	- Cap. 1
23	indulgenza degli uomini. Non	ho mai potuto indovinare se la mia	- Cap. 2
24	delle nature comuni. La ripugnanza che	ho sentito, e che sento ancora per	- Cap. 2
25	di esserne diverso. In tutta la mia vita	ho operato come ho pensato -	- Cap. 2
26	In tutta la mia vita ho operato come	ho pensato - convulsivamente. Dicono	- Cap. 2
27	debole o forte, non vi è dubbio che io	ho provato sempre una specie di	- Cap. 2
28	alle proprie la gente delle campagne. Io	ho considerato sempre i piccoli	- Cap. 2
29	sconosciuto di questo avvenire.	Ho pensato spesso, durante questi	- Cap. 2
30	in mezzo ad esseri vivi e sensibili.	Ho conservato memoria di quei giorni	- Cap. 2
31		Ho parlato del mio paese natale. Mi	- Cap. 3
32	una porzione minima di lei stessa. Io	ho sentito spesso le sue attrazioni,	- Cap. 3
33	un sorriso pieno d'incanti e di fiori, io	ho sentito spesso con una specie di	- Cap. 3
34	io mi sono prosteso per abbracciarla;	ho sentito che essa mi chiamava, e ho	- Cap. 3
35	ho sentito che essa mi chiamava, e	ho gridato: «Tu mi vuoi, tu mi chiami	- Cap. 3
36	uggioso dove son nato. È di là che	ho incominciato a gettare uno sguardo	- Cap. 3
37	vederlo triste ed ingrato; è là che non	ho potuto aver mai né una nobile	- Cap. 3
38	gli uomini; è là finalmente, che non	ho potuto amare. Avrei voluto	- Cap. 3
39	nella mia scatola di fiori disseccati.	Ho segnato tutti i periodi solenni della	- Cap. 4
40	tesoro che io possiedo al mondo.	Ho sempre sentito una specie di	- Cap. 4
41	sùbiti impeti, sùbite risoluzioni come	ho io. In me vi è nulla di lento,	- Cap. 4
42	casa dove non possiamo essere felici.	Ho affittato una cameretta chiara,	- Cap. 4
43	affatto puerile: - Sono così felice che	ho paura di morire. Il suo rimpianto	- Cap. 5
44	essa mi diceva scherzosamente: -	Ho voluto essere il tuo medico, e ho	- Cap. 5
45	- Ho voluto essere il tuo medico, e	ho trascurato un po' troppo me	- Cap. 5
46	ciò mi pareva allora assai puerile; pure	ho pensato soventi a queste cose,	- Cap. 6
47	e più spaventosamente la vita, e	ho dovuto sempre esclamare: - Felici	- Cap. 6
48	vicino a te. In tutti i miei grandi dolori	ho provato questa specie di pietosa	- Cap. 8
49	Oh tu mi conforti santamente!	Ho compreso, sai, lo sforzo che tu	- Cap. 8
50	che io piangessi, e non sai quanto	ho pianto stanotte. Sì, ho pianto	- Cap. 8
51	e non sai quanto ho pianto stanotte. Sì,	ho pianto direttamente, direttamente,	- Cap. 8
52	ho pianto direttamente, direttamente, e	ho ringraziato Iddio di questo conforto.	- Cap. 8
53	sacrificio, un dolore, una viltà; per te	ho sacrificato le mie ricchezze, la mia	- Cap. 8
54	ricchezze, la mia fama, la mia vita".	Ho compreso come si possa	- Cap. 8
55	sentimento, per accrescerne il valore;	ho capito come si possa scendere fino	- Cap. 8
56	di albergo. Mi sono gettato sul letto, e	ho dormito quattro ore di un sonno	- Cap. 8
57	alzato, mi sono affacciato alla finestra,	ho guardato i tuoi ritratti, le tue	- Cap. 8
58	tuoi ritratti, le tue lettere, tutto ciò che	ho portato meco di te, e ho	- Cap. 8
59	tutto ciò che ho portato meco di te, e	ho incominciato a comprendere	- Cap. 8

60	vergine e colto. È la donna-anima che	ho amato in te, essa sola; e sono	- Cap. 8
61	morrei perdendoti. Lo sento in me, ne	ho la certezza profonda, fredda, calma,	- Cap. 8
62	perderti che morendo. Non so se ti	ho detto abbastanza che ti amo, come	- Cap. 8
63	fummo tanto felici - è ancor nostro, ne	ho meco le chiavi: non vi saranno più	- Cap. 8
64	più i nostri fiori, i nostri uccelli che	ho lasciato volar via; ma vi	- Cap. 8
65	più solo ancora di prima, giacché non	ho nemmeno più meco le illusioni che	- Cap. 9
66	mi rendevano cara la speranza. Io	ho sopravvissuto al nostro amore, alla	- Cap. 9
67	rovinosamente fin verso il suo termine.	Ho bevuto un sorso della coppa, e	- Cap. 9
68	si innalza da quel sepolcro nel quale	ho composto per sempre le ceneri del	- Cap. 9
69	più a nulla, e irridere a quelle cose che	ho creduto un tempo le sole sante e	- Cap. 9
70	il mio cuore ti benedice in segreto. Ti	ho incontrata sulla mia via, in	- Cap. 9
71		Ho voluto accennare brevemente a	- Cap. 10
72	perché potrei smarrire queste pagine, e	ho caro che niuno conosca il luogo	- Cap. 11
73	caro che niuno conosca il luogo dove	ho sofferto, e dove vi è una tomba	- Cap. 11
74	lieto dell'esito di quell'esame, che, come	ho detto, era non poco sconsolante.	- Cap. 11
75	non posso dire di aver famiglia, ma	ho meco una mia parente che ne	- Cap. 12
76	spiegazioni al medico, col quale, come	ho detto, era già entrato in qualche	- Cap. 13
77	un tal grido potesse vivere ancora.	Ho sperimentato, prima e dopo	- Cap. 13
78	il dolore nella natura umana, e ne	ho intese tutte le rivelazioni vocali	- Cap. 13
79	che de' suoi frutti più amari, e spesso	ho dovuto divorarmi il cuore perché	- Cap. 14
80	non aveva nemmeno quelli; pure non	ho mai saputo ribellarmi a questo	- Cap. 14
81	posto nell'anima per tutti gli infelici.	Ho trovato sempre un buono in ogni	- Cap. 14
82	dolore immeritato di tanti uomini,	ho veduto sempre un segreto di	- Cap. 14
83	come lo è in voi la salute. Vi	ho detto che ero malata? Fu un	- Cap. 15
84		Ho voluto tenermi chiusa parecchi	- Cap. 15
85	ecco tutto; ne aveva le mie ragioni;	ho attraversato un periodo di	- Cap. 15
86	vita, se la vita fosse stata per me.	Ho letto una volta di un fiore la	- Cap. 15
87	aria di mesta ironia - il bisogno che io	ho di attenermi a questo sistema,	- Cap. 15
88	- Beneficare! - interrompe essa -	ho provato. Ho gettato i miei gioielli	- Cap. 15
89	- interrompe essa - ho provato.	Ho gettato i miei gioielli e i miei	- Cap. 15
90	- Sono pazza io! In che discorso vi	ho mai trascinato! Capisco che con	- Cap. 15
91	Vi piace? - Da pochi giorni... e	ho girovagato un poco per le vie.	- Cap. 15
92	Avete visitato il paese ad occhi chiusi.	Ho pregato mio cugino di condurmivi	- Cap. 15
93	solenne menzogna del mondo. - Dacché	ho lasciato Milano, sono vissuto in	- Cap. 15
94	vissuto in un isolamento il più rigoroso,	ho paura di ammalarmi di solipsia;	- Cap. 15
95	brughiera; non vi è un'ombra, non vi	ho ancora veduto un giardino, un	- Cap. 15
96	Fosca era assai mesta. - Stamattina vi	ho forse spaventato, - mi diss'ella con	- Cap. 16
97	Fu una sorpresa così triste! Non	ho molta paura di morire, ve lo	- Cap. 16
98	ve lo giuro, benché sappia che non	ho più gran tempo a vivere; ma ho	- Cap. 16
99	non ho più gran tempo a vivere; ma	ho paura di tutto ciò che	- Cap. 16
100	qualche poco della loro fragranza. Non	ho mai potuto ricordarmi bene di mia	- Cap. 16
101	anche le sue dolcezze. - Io non le	ho mai conosciute. - Vorrei dirvi	- Cap. 16
102	sogni. Ebbene, lo credereste? Non ne	ho più alcuna gioia, spesso anzi mi	- Cap. 16
103	voi me lo permetterete, non è vero?	Ho bisogno del vostro compianto.	- Cap. 16
104	così buona. Ve lo confesserò: io vi	ho veduto fino dal primo momento	- Cap. 16
105	ha fatta diventare così, mi conoscerete.	Ho bisogno di essere conosciuta,	- Cap. 16
106		Ho qui nel cuore tante cose che mi	- Cap. 16
107	amorevole, generosa, sincera che non	ho trovato mai, mai, e di cui sento	- Cap. 16
108	- La vostra mano è ardente. -	Ho la febbre, l'ho sempre. - Sentite	- Cap. 16
109	è ardente. - Ho la febbre, l'	ho sempre. - Sentite, - riprese ella	- Cap. 16
110	- riprese ella dopo qualche istante -	ho bisogno di giustificarmi con voi,	- Cap. 16
111	di giustificarmi con voi, sento che ne	ho il diritto e il dovere. Se oggi	- Cap. 16
112	Se oggi stesso, il primo giorno in cui vi	ho veduto, ho osato tenere con voi	- Cap. 16
113	il primo giorno in cui vi ho veduto,	ho osato tenere con voi alcuni	- Cap. 16
114	nessun'altra donna avrebbe tenuto, e	ho voluto quasi provarli, l'ho fatto	- Cap. 16
115	tenuto, e ho voluto quasi provarli, l'	ho fatto perché la mia bruttezza mi	- Cap. 16
116	di perdonarmi la prima colpa che	ho commesso a vostro riguardo. -	- Cap. 16
117	fatto uscire con me. È una ferita che	ho recato al vostro amor proprio; e	- Cap. 16
118	vedete che mia cugina sta male; non	ho cuore a lasciarla sola; andremo un	- Cap. 18
119	a tavola, dissi a suo cugino: -	Ho ricevuto lettere da Milano che	- Cap. 19
120	- Tre e mezza, - io dissi - non	ho tempo a perdere. Ella alzò gli	- Cap. 19

121	- Mi sembrate molto contento. - Non	ho	motivo di essere triste. - Quando	- Cap. 19
122	che corrono di là a Milano! Le	ho	attraversate come in un sogno.	- Cap. 20
123	<i>gli Elisi, i Campi felici</i> .	Ho	passato sei ore in una specie di	- Cap. 20
124	mi fossi trovato in circolo magico!	Ho	veduto su nell'alto, nell'alto, una	- Cap. 20
125	va a finire il corso della mia vita?	Ho	viaggiato con alcune fanciulle, e	- Cap. 20
126	sapete che io sono molto felice?" Ma	ho	avuto pietà della loro vecchiezza!	- Cap. 20
127	" perché avrei sentito la sua presenza.	Ho	trovato un suo capello, e ho	- Cap. 20
128	presenza. Ho trovato un suo capello, e	ho	baciato e ribaciato il guanciale	- Cap. 20
129	della sua testa. Quanti ragnateli!	Ho	visto un millepiedi sulla parete. Il	- Cap. 20
130	ad accarezzarmi le gambe colla coda, l'	ho	riveduto come un vecchio amico.	- Cap. 20
131	luce. È una pianta sempre viva, e ne	ho	tratto un presagio lusinghiero.	- Cap. 20
132	- a domani: ancora otto ore!	Ho	aperto le finestre; il cielo è	- Cap. 20
133	né voi lo meritate. Il rispetto che	ho	per voi è più potente della pietà	- Cap. 21
134	che inesorabile. Comprenderete che se	ho	insistito per avere un vostro	- Cap. 21
135	ha creato in voi delle illusioni che	ho	dovuto togliervi, perdonatemi,	- Cap. 21
136	Non mi dovete odiare, perché non l'	ho	meritato. Il bene chiama il bene:	- Cap. 21
137	altre pagine del mio giornale, su cui	ho	voluti ricordare le gioie del mio	- Cap. 22
138	erano riposate, e quasi sorridenti. -	Ho	ricevuto la vostra lettera, e vi	- Cap. 23
139	Amate molto quella donna? - Ve l'	ho	detto, alla follia. - È bella?	- Cap. 23
140	da donne giovani e avvenenti che non	ho	potuto riamare, nemmeno d'amor	- Cap. 24
141	tanto per modo di esprimermi - e se	ho	voluti accettare un mandato che	- Cap. 26
142	grado di passione? Egli è che io non	ho	potuto comprender nulla del	- Cap. 26
143	ne abbia la chiave. Ella lo sa; le	ho	parlato di questo progetto, è lei	- Cap. 26
144	voi eravate l'uomo fatto a posta; l'	ho	detto a me stesso appena vi ho	- Cap. 26
145	posta; l'ho detto a me stesso appena vi	ho	veduto: ecco l'uomo! Figuratevi,	- Cap. 26
146	sua cameriera: - Mi sento bene, e	ho	bisogno di dormire, e di esser	- Cap. 27
147	vita - egli è da gran tempo che io vi	ho	perduti; né ritrovo oggi tampoco	- Cap. 27
148	puoi sentire per me che della pietà, ma	ho	caro d'illudermi, e ho caro il	- Cap. 27
149	della pietà, ma ho caro d'illudermi, e	ho	caro il sentimento che ti spinge a	- Cap. 27
150	povera bestia qualunque; ma più tardi	ho	imparato come gli uomini siano	- Cap. 27
151	ricorse al pensiero una Madonna che	ho	pregato molto da fanciullo, il cui	- Cap. 27
152	Voleva morire senza vederti... poi, non	ho	avuto la forza... quel giorno fui	- Cap. 27
153	- Oh, tu sei sì buona! Nulla io	ho	a perdonarti, nulla! Suonarono le	- Cap. 27
154	consegnate dopo la mia morte, ma non	ho	potuto continuare; stavo così male!	- Cap. 27
155	me lo chiedere. - E perché? Non	ho	io caro che tu sia felice? Ti ama	- Cap. 27
156	Mi sono lagnato col medico, e gli	ho	espressi i miei dubbi sulla gravità	- Cap. 28
157	Terribile e strana creatura in tutto!	Ho	ripensato alle cause della mia	- Cap. 28
158	mi avesse amato? La deduzione che ne	ho	tratto è sconsolante, ma giusta; io	- Cap. 28
159	io fui amato per compassione; non	ho	il debito di amare quella donna	- Cap. 28
160	sempre capace di dominarli. Io non	ho	esperimentate le passioni	- Cap. 28
161	un'esuberanza viziosa delle virtù - le	ho	provate, né avrei meglio potuto	- Cap. 28
162	trovarla? Io era nato per amare, e	ho	amato; se nato per uccidere, avrei	- Cap. 28
163	ciò che avrei potuto fare, è ciò che	ho	fatto e che faccio - vergognarmi	- Cap. 28
164	prima di esser certa del tuo amore	ho	voluti illudermi che tu accettassi	- Cap. 29
165	e avessi care le mie confidenze,	ho	voluti provare un'ombra di questa	- Cap. 29
166	provare un'ombra di questa gioia, ti	ho	scritto quasi tutti i giorni; ma mio	- Cap. 29
167	ancora ad un'epoca del mio passato che	ho	bisogno di dimenticare per sempre.	- Cap. 29
168	mi devi perdonare le angosce che ti	ho	cagionato ieri; devi perdonare le	- Cap. 29
169	mio contegno, allora non lo poteva.	Ho	sofferto molto a vederti partire,	- Cap. 29
170	nello scrivere queste parole che non	ho	mai potuto né dire, né scrivere:	- Cap. 29
171	bisognerà bene che tu mi conosca,	ho	promesso di raccontarti la mia vita	- Cap. 29
172	tengo sempre sul cuore, dormo con lui;	ho	qui ancora i fiori che tu hai	- Cap. 29
173	vedere la sedia su cui ti sei seduto: vi	ho	fatto metter sopra un mio abito	- Cap. 29
174	dirti altro. Ieri, mentre salivi la scala,	ho	sentito la tua voce. Dio, che	- Cap. 29
175	avere un altro oggetto toccato da te,	ho	bisogno che tu mi dia qualche	- Cap. 29
176		Ho	passato tutto il giorno a sognare,	- Cap. 29
177	e perciò non ti scrivo che stasera.	Ho	avuto caro che oggi abbia	- Cap. 29
178	amori, adulazioni, vanità soddisfatte - io	ho	provato nulla, o quasi nulla di	- Cap. 29
179	che ne fui malata due mesi. Non	ho	mai amato le bambole, aveva	- Cap. 29
180	era stato quello d'una bisavola che non	ho	conosciuto. L'affetto che mia	- Cap. 29
181	ciò che io ti voglio dire: io	ho	provato questo tormento in tutta	- Cap. 29

182	cose col loro nome. Se tu sapessi... io	ho odiato molto me medesima, ho	- Cap. 29
183	io ho odiato molto me medesima,	ho odiato molto la mia disavvenenza,	- Cap. 29
184	disavvenenza, ma non mai tanto quanto	ho detestato e detesto ancora il mio	- Cap. 29
185	così povera anche di amicizia che non	ho ancora potuto penetrare nel cuore	- Cap. 29
186	le altre donne a quell'età, ma ciò che	ho provato io è fuori di ogni	- Cap. 29
187	ricca. Mio caro Giorgio, dirti ciò che	ho sofferto in quegli anni sarebbe	- Cap. 29
188	esse trovato pace? E ciò che io non	ho potuto sperimentare. Un giorno	- Cap. 29
189	Ieri sera non	ho potuto né proseguire, né mandarti	- Cap. 29
190	col raccontarti nulla. Forse che io non	ho sofferto? No, egli è che le cause	- Cap. 29
191	può dire un dolore? come una gioia?	Ho domandato spesso a me	- Cap. 29
192	il tempo che vissi con mio marito	ho avuto agio ad avvicinarne un gran	- Cap. 29
193	agio ad avvicinarne un gran numero, né	ho trovato in alcuna altra classe della	- Cap. 29
194	cui io gli doveva essere riconoscente.	Ho serbato lungo tempo questa	- Cap. 29
195	ogni costo la sua condotta, quante cose	ho attribuito alla mia bruttezza!	- Cap. 29
196	mi diceva semplicemente: "Scusa,	ho dovuto partire sul momento, un	- Cap. 29
197	Tu avrai già indovinato ciò che io	ho fatto. Mio padre e mia madre	- Cap. 29
198	io ve ne dirò la vita e i miracoli.	Ho conosciuto suo padre, dalmato	- Cap. 29
199	impiegato nella polizia austriaca a Zara;	ho conosciuto sua moglie, una povera	- Cap. 29
200	volete sapere tutte le sue furfanterie, le	ho sulle dita. Non vi fidate, lasciatelo,	- Cap. 29
201	nascere la curiosità di conoscervi, e	ho tanto insistito, che mi ha	- Cap. 29
202	creatura! mi avete fatto compassione:	ho detto tra me stessa: "Le dirò	- Cap. 29
203	me stessa: "Le dirò tutto", e vi	ho scritto di venire. Tornate a casa	- Cap. 29
204	vostra salute, col vostro carattere. Io ne	ho riso, io non sono donna da	- Cap. 29
205	da lasciarmi malmenare così, ma voi!	Ho voluto dirvi tutte queste cose. Ho	- Cap. 29
206	voi! Ho voluto dirvi tutte queste cose.	Ho fatto una buona azione e mi	- Cap. 29
207	mi avete dato il vostro danaro, io vi	ho dato la mia avvenenza, la mia	- Cap. 29
208	- noi non siamo divisi formalmente, ne	ho tutto il diritto. - Vostra moglie	- Cap. 29
209	- Non accetto danaro da alcuno, ma	ho tuttora alcuni crediti su vostra	- Cap. 29
210	e mi disse: - Fosca, non vi	ho mai voluto male, ve lo giuro, non	- Cap. 29
211	Se io potessi dirti ora la vita che	ho vissuto in questi quattro anni di	- Cap. 29
212	d'una sola delle sue gioie. Ti	ho detto come l'amore fosse una	- Cap. 29
213		Ho io finito adesso? ho io vinto? Tu	- Cap. 29
214	Ho io finito adesso?	ho io vinto? Tu solo puoi	- Cap. 29
215	da Clara la lettera seguente: «Ti	ho accompagnato col pensiero fino a	- Cap. 30
216	e tu vi arriverai in questo momento.	Ho voluto coricarmi subito appena ti	- Cap. 30
217	Ho voluto coricarmi subito appena ti	ho lasciato, e alzarmi adesso per	- Cap. 30
218	per veder spuntare il giorno. Dico che	ho voluto accompagnarti col pensiero,	- Cap. 30
219	Pensare che mai nella mia vita	ho passato quest'ora svegliata! È una	- Cap. 30
220	cosa pagherei per vederti dormire! Non	ho mai potuto comprendere perché si	- Cap. 30
221	quasi sicura. A proposito di mio figlio,	ho trovato mezzo di inserire anche il	- Cap. 30
222	drago lo hanno colpito vivamente. Glie l'	ho comprato, e gli ho detto che	- Cap. 30
223	vivamente. Glie l'ho comprato, e gli	ho detto che essendo quello il santo	- Cap. 30
224	quel debito di gratitudine che io n'	ho al cielo mi par quasi che lo esiga.	- Cap. 30
225	ho al cielo mi par quasi che lo esiga.	Ho piacere che tu, che altri lo	- Cap. 30
226	Figurati, ne	ho mangiato un profluvio! Un orrore!	- Cap. 30
227	spira un'aria acuta, frizzante, e non	ho indosso che una camiciuola sottile	- Cap. 30
228	mi par vano. Vedi questa farfalluccia?	Ho voluto mandartela; ronzava già da	- Cap. 30
229	mille volte colla mano. Ora tornando l'	ho trovata qui agonizzante. Ha urtato	- Cap. 30
230	noi. Quando si abbracciano, muoiono.	Ho raccolto questi fiori che ti mando,	- Cap. 30
231	questi fiori che ti mando, e che	ho baciato uno per uno, perché tu	- Cap. 30
232	piccolo giardino. Non ti puoi lagnare.	Ho anche posto un mio bacio in un	- Cap. 30
233	rovinarla. Al diavolo i libri! Per me li	ho sempre avuti cari come uno stecco	- Cap. 31
234	della natura del vino - ubbriacano.	Ho stima di voi, e potendolo, sarei	- Cap. 31
235	Se io	ho dovuto tradire la nobile fiducia di	- Cap. 31
236	senza soccombervi. La prova che io	ho subita fu breve, ed è a ciò	- Cap. 32
237	subita fu breve, ed è a ciò soltanto che	ho dovuto la mia salvezza. Venti	- Cap. 32
238	simile relazione cadeva sopra di me.	Ho detto il ridicolo, giacché per tutti	- Cap. 34
239	crederei se vedessi. - Mio caro, io	ho veduto, e ci credo. - Cosa li	- Cap. 34
240	di saper esprimere con verità ciò che	ho sofferto, dovrebbero contenere i	- Cap. 35
241	cose che mi erano care. No, non li	ho mai abbandonati. Allorché io li	- Cap. 36
242	li ho mai abbandonati. Allorché io li	ho veduti sfuggirmi, mi sono	- Cap. 36

243	con me; io, tu lo sai, io	ho momenti di tristezza, durante i	- Cap. 36
244	perché, ma mi fa una gran pena, ne	ho quasi paura; mandala via, Giorgio,	- Cap. 36
245	non mi avrai perdonato. - Ma io non	ho nulla a perdonarti. - Sì, dimmi	- Cap. 37
246	distese attraverso il mio letto. - Ieri ti	ho tormentato, ti ho torturato colle	- Cap. 37
247	letto. - Ieri ti ho tormentato, ti	ho torturato colle mie insistenze, ho	- Cap. 37
248	ti ho torturato colle mie insistenze,	ho abusato troppo di te. Sì, sì, non	- Cap. 37
249	vuoi neppur dirmi che son io che ti	ho fatto ammalare. Ma sapessi quanto	- Cap. 37
250	ho fatto ammalare. Ma sapessi quanto	ho sofferto anch'io stanotte! Dio,	- Cap. 37
251	sofferto anch'io stanotte! Dio, quanto	ho sofferto! Io ignorava che tu eri	- Cap. 37
252	eri malato; era in letto io pure, l'	ho saputo adesso, mi sono subito	- Cap. 37
253	a questi trasporti. Io non sto male, non	ho nulla, siediti vicino a me, su	- Cap. 37
254	di me. Io ti vedo lo stesso. Non	ho bisogno di luce per vederti. -	- Cap. 37
255	volta. - Vi fu un tempo in cui	ho creduto anch'io, in cui ho pregato	- Cap. 37
256	tempo in cui ho creduto anch'io, in cui	ho pregato anch'io. Quando aveva	- Cap. 37
257	che s'era impadronita di me e di cui	ho già parlato - che essa volesse	- Cap. 38
258	medico. - Lo sapete, nulla, non	ho la forza di prendere alcuna	- Cap. 39
259	tutta l'estensione. Se io non ve n'	ho parlato prima, è perché sapeva	- Cap. 39
260	stesso momento... Voi sapete che io	ho una licenza di quaranta giorni,	- Cap. 40
261	Non	ho saputo che nella notte di ieri la	- Cap. 40
262	che non me ne contesterete il diritto.	Ho con me del danaro, e vi terrò	- Cap. 40
263	quanto a mio cugino, rassicuratevi, gli	ho scritto di questo mio amore, gli	- Cap. 40
264	gli ho scritto di questo mio amore, gli	ho confessato come io stessa vi ho	- Cap. 40
265	gli ho confessato come io stessa vi	ho legata a me colla mia insistenza,	- Cap. 40
266	ad abbandonarmi con un inganno. Gli	ho detto che siete onesto, buono,	- Cap. 40
267	- Perché mi avete seguito? - Ve l'	ho detto. - Ma io non vi amo,	- Cap. 40
268	assai male - diss'ella. - Io non	ho creduto al vostro amore quando	- Cap. 40
269	accrescerlo adesso che mi sfuggite? Non	ho voluto mai che illudermi. Sono io	- Cap. 40
270	mai che illudermi. Sono io che vi	ho amato, che vi amo, che voglio	- Cap. 40
271	che voglio amarvi. È un impegno che	ho contratto colla mia coscienza.	- Cap. 40
272	a crederci. Mi sono votata a voi,	ho risolto di morire per voi. Aveva	- Cap. 40
273	Aveva bisogno di uno scopo nella vita, l'	ho trovato, lo raggiungerò. Non	- Cap. 40
274	più dimenticarmi. Ecco perché vi	ho seguito. - Ma è una aberrazione -	- Cap. 40
275	non vi posso amare? Che colpa ne	ho io se il mio cuore non può sentir	- Cap. 40
276	questa ipocrisia delle passioni, l'	ho sperimentata. Il cuore non è	- Cap. 40
277	subire le conseguenze di quella che vi	ho fatalmente ispirato io? Che cosa	- Cap. 40
278	cosa poteva fare per voi oltre a ciò che	ho fatto? Vi ho dedicato quattro	- Cap. 40
279	per voi oltre a ciò che ho fatto? Vi	ho dedicato quattro mesi della mia	- Cap. 40
280	alle vostre pretese, ai vostri nervi.	Ho avuto la forza di fingere un	- Cap. 40
281	un affetto che era ben lungi dal sentire,	ho avuto la delicatezza di dissimularvi	- Cap. 40
282	i ripieghi possibili la mia avversione.	Ho resistito finché ho potuto; quando	- Cap. 40
283	la mia avversione. Ho resistito finché	ho potuto; quando vidi che la mia	- Cap. 40
284	poteva liberarmi da voi che fuggendovi,	ho risolto, benché con ripugnanza, di	- Cap. 40
285	volete da me? Che cosa esigete di più?	Ho sentito un vivo interesse per voi,	- Cap. 40
286	Ho sentito un vivo interesse per voi, vi	ho compianta, vi ho stimata. Mi	- Cap. 40
287	interesse per voi, vi ho compianta, vi	ho stimata. Mi obbligherete ora a	- Cap. 40
288	vorrai. Tu tremi, sei pallida! -	Ho freddo. La copersi col mio	- Cap. 40
289	Lo so che ti rendo infelice, e non	ho la forza di rinunciare a te, non lo	- Cap. 40
290	mi parlare di doveri, di ragione, io non	ho più ragione, non ho più coscienza	- Cap. 40
291	di ragione, io non ho più ragione, non	ho più coscienza di doveri; non	- Cap. 40
292	la mia lettera, che saprà nulla. Io l'	ho lasciata sul mio tavolino da lavoro.	- Cap. 40
293	ricevere questo biglietto del dottore: «	Ho saputo da lei quanto è successo	- Cap. 40
294	assai singolare; non vi offendete se ne	ho sorriso mio malgrado. Immagino	- Cap. 41
295	la vostra partenza sarà decisiva. - No,	ho promesso di ritornare. - Bisogna	- Cap. 41
296	- Bisogna dimenticarsene. - Ne	ho impegnato la mia parola d'onore.	- Cap. 41
297	che vi costringo a subire; io	ho coscienza di compiere un dovere.	- Cap. 41
298	cose di cui esclamiamo: sono le ultime!	Ho veduto spesso sorgere il sole con	- Cap. 42
299	mi sono sentito stringere il cuore, e	ho stese le braccia verso di lui	- Cap. 42
300	mi ha lasciato in questo momento;	ho il cuore gonfio di lacrime, e vorrei	- Cap. 43
301	dopo i venti anni? Sono giunto ieri,	ho passato tutto il giorno con lei,	- Cap. 43
302	aveva mai assaporato delle lacrime; ne	ho bevuta una delle sue. Come sono	- Cap. 43
303	prati, i nostri alberi, i nostri ruscelli.	Ho tentato inutilmente di distoglierla	- Cap. 43

304	di distoglierla da questo progetto,	ho dovuto accompagnarvela. In questa	- Cap. 43
305	Che quiete là dentro! che caldo!	Ho chiesto a Clara: - Vorresti vivere	- Cap. 43
306	- No, - rispose ella tristamente -	ho orrore della povertà. Quella	- Cap. 43
307	fummo usciti, Clara mi disse: -	Ho voluto farle ripetere due volte il	- Cap. 43
308	tutto il giorno con te, sono pazza oggi.	Ho freddo, sono irrigidita,	- Cap. 43
309	bagnate; glie le slegai, glie le tolsi;	ho veduto i suoi piedini nudi, piccoli,	- Cap. 43
310	piedini nudi, piccoli, torniti, rosati; li	ho riscaldati tra le mie mani. La	- Cap. 43
311	tizzi del focolare che si spengono. Non l'	ho amata mai tanto come oggi. Oh!	- Cap. 43
312	Peccato che non nevichi! Tempo fa,	ho passato questo giorno sulle	- Cap. 44
313	- io dissi - è una festa a cui	ho legato anch'io delle memorie. -	- Cap. 44
314	avete detto invece una grande verità. Io	ho imparato a non dare alcun valore	- Cap. 44
315	doppiamente poi se tradita. Io non	ho riso mai della semplicità; la credo	- Cap. 44
316	credo la più nobile delle virtù, invece	ho sempre temuto della doppiezza. La	- Cap. 44
317	degli altri uomini per conoscere se io	ho realmente amato di più, se fui in	- Cap. 45
318	amato di più, se fui in ciò, come	ho creduto e temuto sempre,	- Cap. 45
319	Abbi tu almeno quella forza che io non	ho , e possa non conoscere l'amarezza	- Cap. 45
320	forse dei torti verso di me; io ne l'	ho ben punito. Ad ogni modo, ora	- Cap. 45
321	di otto mesi, io fui assai felice... Non	ho mai tanto guardato e pensato a	- Cap. 45
322	tesoro di memorie è indistruttibile. Io l'	ho celato nelle profondità più segrete	- Cap. 45
323	o di grandi dolori. Prima di lasciarti	ho voluto rivedere tutti quei luoghi	- Cap. 45
324	te (forse io non li rivedrò mai più),	ho voluto dare un addio a tutto ciò	- Cap. 45
325	ora quasi tranquilla. Io non ti perdo;	ho raccolto dal nostro passato tante	- Cap. 45
326	Se tu mi hai realmente amata, se	ho meritato qualche cosa dal tuo	- Cap. 45
327	a rendere meno terribile il perderti.	Ho lasciato apposta nella tua stanza	- Cap. 45
328	ancora le traccie delle nostre lacrime:	ho pensato che questa memoria	- Cap. 45
329	e mi ha permesso di accompagnarlo.	Ho insistito su ciò, perché spero che	- Cap. 46
330	vivacemente il colonnello. - Io non vi	ho dato certo questo mandato. - E	- Cap. 46
331	ha abusato di quella donna... egli lo sa,	ho avuto la debolezza di	- Cap. 46
332	Sia, - io dissi senza sollevare gli occhi -	ho bisogno di uccidere un uomo. Il	- Cap. 46
333	via per uccidere qualcun altro. - Vi	ho fatto una domanda inopportuna -	- Cap. 46
334	queste sventure, ma voi sapete che l'	ho fatto a fine di bene. Non me ne	- Cap. 46
335	mano che ha colpito, che ha ucciso? Io	ho perduto anche il conforto	- Cap. 47
336	freddo? - le domandai commosso. -	Ho paura - mi rispose. La guardai	- Cap. 48
337	quest'onda di felicità che mi opprime.	Ho pregato il cielo che mi desse la	- Cap. 48
338	- Voglio saperlo; è un capriccio;	ho i miei capricci anch'io; tutte le	- Cap. 48
339	- Desidera. - Nemmeno. - Che	ho da fare? - Indovina. Ciò che	- Cap. 48
340	l'ami, non è vero? - L'	ho amata. - Non l'ami più? -	- Cap. 48
341	grazie. Non è vero, sai; io	ho mentito, non è vero che io non	- Cap. 48
342	terreno. Me le assisi al fianco. -	Ho freddo, - mi disse. - Ti riscalderò	- Cap. 48
343	natale sono tutti avvenimenti di cui non	ho serbato altra ricordanza che quella	- Cap. 50
344	circoscritta entro il limite degli anni che	ho già vissuto; e sarei tentato di	- Cap. 50
345	quattro mesi dopo la catastrofe che	ho raccontato, una lettera del dottore	- Cap. 50
346	ultime notizie di quei fatti. «Non vi	ho scritto prima perché sapeva che la	- Cap. 50
347	che non abbiate più a rivederlo.	Ho fede che la vostra coscienza non	- Cap. 50
348	in queste vostre sventure; nondimeno	ho bisogno che me ne assicuriate; voi	- Cap. 50
349	che me ne assicuriate; voi sapete se io	ho pensato alla vostra felicità, e se	- Cap. 50

i 246

1	- ma dire ciò che abbiamo sentito noi,	i nostri affetti, le nostre febbri, i	- Cap. 1
2	noi, i nostri affetti, le nostre febbri,	i nostri dolori, è compito troppo	- Cap. 1
3	sto per raccontare: un'inclinazione che	i casi della mia vita avevano	- Cap. 1
4	di leggerli, e osservo con melanconia	i piccoli acari della carta che fuggono	- Cap. 1
5	a metà; non avrei potuto abbassare	i miei affetti fino al livello di quelli	- Cap. 1
6	ora logico, naturale, possibile. Tutti	i miei pensieri si urtano, si	- Cap. 1
7	durante quel tempo. Radunerò qui	i documenti, le lettere, le note che ho	- Cap. 1
8	è allora che si raccolgono a piene mani	i frutti che maturano nel giardino	- Cap. 2
9	pensato - convulsivamente. Dicono che	i leoni si trovano in uno stato di	- Cap. 2
10	campagne. Io ho considerato sempre	i piccoli villaggi come centri	- Cap. 2
11	tra le ruote del suo carro. Se tutti	i punti abitati della terra fossero	- Cap. 2
12	cosa, come la forza e il profumo.	I boschi di Boulogne, di Volksgarten,	- Cap. 2
13	aveva allora colpito in qualche modo	i miei sensi: le larghe finestre a	- Cap. 2

14	di fiori disseccati. Ho segnato tutti	i periodi solenni della mia vita con	- Cap. 4
15	alcuni passi, e sfogliandola, e gettandone	i petali dinanzi a me, mi disse	- Cap. 4
16	stridevano sulle loro ruote mal ferme,	i vetturini facevano scoppiettare le loro	- Cap. 4
17		I fiori sboccavano, gli uccelli	- Cap. 4
18	riempirò tutta di fiori per te. Ma vieni.	I nostri cuori hanno bisogno di	- Cap. 4
19	si doveva dell'avvenire che il tempo ed	i suoi legami ci avrebbero, o tardi o	- Cap. 5
20	amavamo diversamente da tutti gli altri.	I nostri piaceri più ardenti	- Cap. 6
21	molti, e tutti metà per uno; di ravviarmi	i capelli, di guardare, come i bambini,	- Cap. 6
22	di ravviarmi i capelli, di guardare, come	i bambini, la sua immagine riflessa	- Cap. 6
23	nelle mie pupille. Conoscevamo tutti	i più piccoli sentieri di queste praterie	- Cap. 6
24	e dal tempo. Ci sedevamo spesso lungo	i ruscelli a veder scorrere l'acqua; e	- Cap. 6
25	chiamavamo il nostro tabernacolo. Tutti	i contadini ci conoscevano e ci	- Cap. 6
26	salvai a stento il suo cappello e	i suoi guanti che galleggiavano. Essa	- Cap. 6
27	cose sì seria, aveva tutte le velleità, tutti	i gusti pazzi e bizzarri di una bambina.	- Cap. 6
28	rivedermi di nuovo vicino a te. In tutti	i miei grandi dolori ho provato questa	- Cap. 8
29	sono affacciato alla finestra, ho guardato	i tuoi ritratti, le tue lettere, tutto ciò	- Cap. 8
30	con altro prezzo. Non ti vedrò più tutti	i giorni, non saprò più cosa tu fai a	- Cap. 8
31	tu fai a tutte le ore, non riceverò più	i tuoi fiori, non vedrò più il tuo	- Cap. 8
32	voce adorata, lo strascico del tuo abito,	i tuoi passi, il tuo respiro; la mia	- Cap. 8
33	ho meco le chiavi: non vi saranno più	i nostri fiori, i nostri uccelli che ho	- Cap. 8
34	chiavi: non vi saranno più i nostri fiori,	i nostri uccelli che ho lasciato volar	- Cap. 8
35	la nostra felicità, il nostro entusiasmo,	i nostri cuori ardenti e immutabili.	- Cap. 8
36	le mani al cuore per comprimerne	i battiti. Oh potessi essere vicino a te,	- Cap. 8
37	fortuna mi ti ha negato - fu un lampo -	i primi passi della mia esistenza erano	- Cap. 9
38	un'epoca in cui la mia anima dolorava e	i miei piedi sanguinavano per	- Cap. 9
39	era che una prova della mia felicità.	I miei dolori erano di quelli che	- Cap. 11
40	possibili della vita, quelli che intessono	i fiori più belli nella corona della	- Cap. 11
41	letto di un fiume quasi sempre asciutto.	I dintorni sono una specie di landa,	- Cap. 11
42	a girovagare per le vie e ad osservare	i dintorni monotoni di quel paese.	- Cap. 11
43	di strana reputazione; la mia malattia,	i miei casi avevano contribuito a	- Cap. 12
44	di Barberia; siamo poco meno che tra	i Pellirosse. Dubito se avrete trovato	- Cap. 12
45	medici borghesi; siamo in otto in tutto.	I medici poi - riprese egli -	- Cap. 12
46	era stato messo un poco in pensiero.	I compensi erano maggiori dei danni,	- Cap. 13
47	il paese offriva realmente nulla.	I miei commensali poi erano tutta	- Cap. 13
48	in uno de' suoi bicchieri v'era tutti	i giorni un fiore fresco; e, cosa che	- Cap. 13
49	era però esclusivamente mia,	i miei commensali non si davano	- Cap. 13
50	una collezione ambulante di tutti	i mali possibili. La nostra scienza	- Cap. 13
51	è d'una irritabilità portentosa, ha	i nervi scoperti, - (mi ricordo di	- Cap. 13
52	- (mi ricordo di questa espressione: «	i nervi scoperti»). - La menoma	- Cap. 13
53	spaventato. Del resto è cosa di tutti	i giorni. Fu caso che non sia più	- Cap. 13
54	vi è lotta; tutti quei mali si paralizzano;	i forti e i robusti giuocano sempre	- Cap. 13
55	tutti quei mali si paralizzano; i forti e	i robusti giuocano sempre una partita	- Cap. 13
56	una partita assai seria colla infermità,	i deboli se ne schermiscono. Con una	- Cap. 13
57	alcuni. - Quella donna divorava	i libri, è un tarlo da libri, legge come	- Cap. 14
58	e dall'altro <i>Excelsior</i> .	I passi controsegnati rivelavano,	- Cap. 14
59	sull'orizzonte della mia gioventù	i miei occhi non hanno mai	- Cap. 14
60	di sentimento e di nascita distinta;	i suoi modi erano così naturalmente	- Cap. 15
61	- Qualche volta. Ma credete che	i suoi piaceri sieno innocenti? - O	- Cap. 15
62	escludere il merito di fare o non fare.	I travimenti dell'immaginazione sono	- Cap. 15
63	per imparare, né per pensare - abborro	i libri di morale e di metafisica -	- Cap. 15
64	interruppe essa - ho provato. Ho gettato	i miei gioielli e i miei abiti di seta	- Cap. 15
65	ho provato. Ho gettato i miei gioielli e	i miei abiti di seta dinanzi ad una	- Cap. 15
66	d'imbarazzo: - Anch'io amo molto	i fiori, e se fossi sana vorrei	- Cap. 15
67	ciò che esse toccano è profumato, tutti	i luoghi per cui passano ritengono	- Cap. 16
68	il vento vi faceva cadere dagli alberi	i rami secchi, schiantati dal turbine, e	- Cap. 16
69	ampie, e avevano talmente intrecciato	i loro rami che vi raccoglievano e vi	- Cap. 16
70	Perché non avete aggiunto, pensare? -	I pensieri che nascono dalla	- Cap. 16
71	illusioni. Allora non era ancora malata.	I miei stessi mali mi hanno ora	- Cap. 16
72	lungo quei viali, nascondervi dietro	i carpini; chiamarsi, inseguirsi, sedersi	- Cap. 16
73	- Mio Dio! forse le mie parole...	i discorsi insensati che abbiamo	- Cap. 16
74	venuto in nostra casa, vi vedeva tutti	i giorni, e non usciva mai dalla mia	- Cap. 16

75	mia bruttezza mi garantiva contro tutti	i pericoli di una simile discussione, e	- Cap. 16
76	formarne un'eccezione. Le sue passioni,	i suoi sentimenti, le sue idee	- Cap. 17
77	che la vettura era pronta. Indugiando	i domestici in ciò, il colonnello sali	- Cap. 18
78	più dall'albero della vita che	i dolci frutti del bene. Mi contenni	- Cap. 19
79	di dirvi il mio amore, di raccontarvi	i miei patimenti, di piangere con voi.	- Cap. 19
80	tra le montagne. Ma chi non amerebbe	i luoghi dove è stato felice e dove lo	- Cap. 20
81	le praterie all'America, - <i>gli Elisi,</i>	i <i>Campi felici</i> . Ho passato sei ore in	- Cap. 20
82	secondo legame, reclamerete ancora	i diritti di quella prima offerta?	- Cap. 21
83	Affrettarmi tanto a disingannarla!...	I sentimenti che aveva espressi in	- Cap. 21
84	hanno fiori modesti e spesso inodori;	i grandi fiori, quelli ricchi di petali e	- Cap. 22
85	amor proprio umiliato gliene dava tutti	i diritti; pure, mi faceva pena il	- Cap. 23
86	più, come prima, entrarne ed uscirne	i medici e le cameriere, non v'era più	- Cap. 24
87	che il vederla usare a nostro riguardo	i modi e il linguaggio di un amore	- Cap. 24
88	tavola - tutta la casa era in disordine e	i camerieri ci avvertirono che Fosca,	- Cap. 25
89	L'uscio fu subito aperto. - Ecco	i miei amici - diss'egli mostrandomi i	- Cap. 27
90	i miei amici - diss'egli mostrandomi	i teschi che erano sul caminetto e	- Cap. 27
91	mi ha ripugnato sempre il riferire	i miei mali alla Provvidenza, come a	- Cap. 27
92	che quasi abborriva, usare con lei	i modi dell'affetto, ripeterle le stesse	- Cap. 27
93	si poteva indovinarne le sproporzioni,	i suoi capelli neri, folti, lucentissimi,	- Cap. 27
94	e la cui magrezza erano estreme;	i suoi grandi occhi neri erano	- Cap. 27
95	da fanciullo, il cui volto di cera bianca,	i cui capelli di crine nero, i cui occhi	- Cap. 27
96	cera bianca, i cui capelli di crine nero,	i cui occhi di vetro smerigliato, soliti	- Cap. 27
97	- Se lo credo! - Come battono	i cuori buoni? Li sai tu distinguere	- Cap. 27
98	per tempo, e si sentivano passare	i primi carri come adesso, e abbaiare	- Cap. 27
99	i primi carri come adesso, e abbaiare	i cani da lontano, e si vedeva entrare	- Cap. 27
100	pel cielo. Di lontano si sentivano trillare	i grilli nelle praterie. - Ritorna vicino	- Cap. 27
101	anch'essa? - Sì... - Ha	i capelli come i miei? - Dello stesso	- Cap. 27
102	- Sì... - Ha i capelli come	i miei? - Dello stesso colore. -	- Cap. 27
103	le mie trecce - diss'ella sciogliendosi	i nastri di una cuffietta che ne teneva	- Cap. 27
104	Quando gli amanti si regalano	i capelli, è segno che l'amore sta per	- Cap. 27
105	finire. Sono una cosa assai malinconica	i capelli. Non ci hai mai pensato?	- Cap. 27
106	lagnato col medico, e gli ho espressi	i miei dubbi sulla gravità di quella	- Cap. 28
107	non mi avrebbe mai detto quali sieno	i miei doveri verso quella donna. Il	- Cap. 28
108	di questa gioia, ti ho scritto quasi tutti	i giorni; ma mio Dio! sapeva bene	- Cap. 29
109	hanno tutti gli uccelli quando allevano	i piccini. Anche oggi che siamo in	- Cap. 29
110	sul cuore, dormo con lui; ho qui ancora	i fiori che tu hai baciato; e alzando	- Cap. 29
111	poi non so nemmeno se potrai decifrare	i miei caratteri. Sono felice e ti	- Cap. 29
112	lo so. Quando si è felici, si amano	i piccoli dolori e le piccole	- Cap. 29
113	aveva un'abitudine comune a tutti	i fanciulli, e di cui veniva rimbrottata	- Cap. 29
114	a qualche eccesso colpevole. Tutti	i fanciulli si affezionano ai primi	- Cap. 29
115	della mia; amava le cose che amano	i fanciulli, ma come le amerebbero	- Cap. 29
116	che non era vivo; amava le piante ed	i fiori perché mi parevano cose	- Cap. 29
117	che sentivo per le mie compagne, per	i fanciulli, per le persone di casa, mi	- Cap. 29
118	rimanervi fino a che io non ebbi toccato	i dodici anni, giacché mi era	- Cap. 29
119	tutta tremante di freddo. Le rubava	i suoi nastri e le sue pezzuole pel	- Cap. 29
120	sulle sue ginocchia; le sue carezze e	i suoi baci, ogni suo atto di	- Cap. 29
121	colsi una pratellina, e ne strappai	i petali ad uno ad uno: "Sì e no	- Cap. 29
122	Egli era sì spiritoso e sì amabile, che	i miei parenti ne furono presto	- Cap. 29
123	furono presto entusiasti; mio cugino ed	i suoi amici non potevano più far a	- Cap. 29
124	nella vita pubblica furono quasi sempre	i più tristi nella vita privata. Cristo lo	- Cap. 29
125	aveva avuto rapporti con uomini politici,	i quali lo avrebbero aiutato a	- Cap. 29
126	Io fui felice di potergli dare tutti	i miei gioielli, i miei abiti più ricchi,	- Cap. 29
127	di potergli dare tutti i miei gioielli,	i miei abiti più ricchi, tutto ciò che	- Cap. 29
128	- Egli si è tosto fatto chiamare con tutti	i titoli possibili. - Egli non è altro	- Cap. 29
129	due figli: io ve ne dirò la vita e	i miracoli. Ho conosciuto suo padre,	- Cap. 29
130	aveva conosciuto nulla del mondo;	i miei dolori, benché grandi, erano	- Cap. 29
131	essendo quello il santo il quale uccide	i draghi che mangiano i cattivi	- Cap. 30
132	il quale uccide i draghi che mangiano	i cattivi fanciulli, conveniva	- Cap. 30
133	inconsapevole, felice come lo sono	i fanciulli, ma nondimeno lo ero. Te	- Cap. 30
134	ieri l'altro - io sono ghiotta come	i ragazzi, io mangio troppo, io divorò!	- Cap. 30
135	è l'abitudine che si ha di giustiziare	i delinquenti al mattino. Morire alla	- Cap. 30

136	ragna. Se vedessi gl'inchini che si fanno	i miei fiori sotto le carezze di questo	- Cap. 30
137	e senza una gioia al mondo, è troppo.	I libri poi hanno finito di rovinarla.	- Cap. 31
138	poi hanno finito di rovinarla. Al diavolo	i libri! Per me li ho sempre avuti	- Cap. 31
139	era sì eccessiva, che le sue azioni,	i suoi affetti, i suoi piaceri, i suoi	- Cap. 32
140	che le sue azioni, i suoi affetti,	i suoi piaceri, i suoi timori, tutto era	- Cap. 32
141	azioni, i suoi affetti, i suoi piaceri,	i suoi timori, tutto era subordinato	- Cap. 32
142	fatali. Quando era malata molto,	i miei tormenti divenivano ancora	- Cap. 32
143	ne diventava come pazza. Si lacerava	i capelli, e tentava di percuotere la	- Cap. 32
144	e non mi lasciava libero se non quando	i suoi dolori l'avevano abbandonata.	- Cap. 32
145	altra donna. Lo sfarzo dei suoi abiti,	i suoi profumi, i fiori di cui riempiva	- Cap. 32
146	Lo sfarzo dei suoi abiti, i suoi profumi,	i fiori di cui riempiva le sue stanze,	- Cap. 32
147	prova la mia pazienza, facendo passare	i suoi piccoli piedi sotto i miei,	- Cap. 32
148	facendo passare i suoi piccoli piedi sotto	i miei, perché glie li premessi, o	- Cap. 32
149	ed ai prati. Era il principio dell'autunno;	i grilli, le locuste, le piccole rane	- Cap. 32
150	per tutti coloro che non conoscevano né	i casi, né l'indole di Fosca, tali	- Cap. 34
151	farebbe scappare il diavolo. - Tutti	i diavoli, è addirittura orribile! -	- Cap. 34
152	accertarsi della differenza che vi era fra	i loro ed i nostri. Mi allontanai	- Cap. 34
153	della differenza che vi era fra i loro ed	i nostri. Mi allontanai profondamente	- Cap. 34
154	passioni comuni e convenzionali; rende	i profili, ma non ha né le luci, né	- Cap. 35
155	né le salienze; le grandi gioie e	i grandi dolori non li sa dire. Le	- Cap. 35
156	che ho sofferto, dovrebbero contenere	i dettagli più strazianti di questo	- Cap. 35
157	Ella invece ne era pazza; quelli erano	i giorni più lieti della sua vita. Se io	- Cap. 36
158	non possiamo arrestarlo: egli abbandona	i cuori che vi hanno troppo creduto.	- Cap. 36
159	alle spine delle acacie, s'era lacerati	i capelli, e aveva fatto a brani il suo	- Cap. 36
160	sai, io ho momenti di tristezza, durante	i quali posso essere qualche volta	- Cap. 36
161	adesso le viole e le margherite,	i primi fiori che sbucciano a	- Cap. 36
162	fiori che cadono nello stesso errore.	I lillà, i rosai, i sambuchi, tutte le	- Cap. 36
163	che cadono nello stesso errore. I lillà,	i rosai, i sambuchi, tutte le piante	- Cap. 36
164	nello stesso errore. I lillà, i rosai,	i sambuchi, tutte le piante primaticcie	- Cap. 36
165	viole da morto, non è vero? Perché	i fiori da morto sono tutti bianchi?	- Cap. 36
166	l'orizzonte pareva in fiamme,	i tronchi degli alberi spiccavano	- Cap. 36
167	Non so, - io dissi - forse perché sono	i più mesti e i più fragili. - Regalami	- Cap. 36
168	dissi - forse perché sono i più mesti e	i più fragili. - Regalami un fiore.	- Cap. 36
169	trionfarne, potete farvi robusto; ma	i germi del male li avete già in voi,	- Cap. 37
170	le gocce di pioggia stillare giù per	i vetri, e le ventole dei tetti girare da	- Cap. 37
171	era vicina, incominciava ad abbuiarsi,	i mobili della mia stanza sparivano a	- Cap. 37
172	commozione potrebbe esserti fatale; se	i tuoi accessi... se ciò succedesse qui...	- Cap. 37
173	una fede, la tua virtù è una religione,	i tuoi dolori sono una preghiera.	- Cap. 37
174	dal cielo, e non sanno di essere	i più credenti degli uomini! Può la	- Cap. 37
175	vecchie orazioni, le dirò sempre, tutti	i giorni; domani andrò in una chiesa	- Cap. 37
176	al tuo letto a guardarti. Mi arruffò	i capelli colle mani, li fece cadere a	- Cap. 37
177	alla stanza, guardò il mio letto,	i miei mobili, e disse: - Che pace	- Cap. 37
178	rattizzando il fuoco, guardando	i passerai posarsi tutti arruffati sulle	- Cap. 38
179	sotto il martello di un gran dolore.	I momenti che passava con Fosca	- Cap. 38
180	I momenti che passava con Fosca erano	i più tristi di quelle mie giornate. Le	- Cap. 38
181	sacrificarvi in tal guisa è una stoltezza;	i primi doveri sono quelli che avete	- Cap. 39
182	a giustificarmi! La mia salute,	i doveri che io aveva verso Clara, la	- Cap. 40
183	via, spirava un'aria gelata e tagliente;	i fanali erano ancora accesi,	- Cap. 40
184	mesi or sono. Il tempo che ha distrutto	i miei affetti, non ne aveva ancora	- Cap. 40
185	campagna che era tutta coperta di neve;	i miei scrupoli erano svaniti	- Cap. 40
186	a sedersi vicino a me senza parlare.	I suoi capelli erano scomposti, le sue	- Cap. 40
187	suo volto cadaverico. Gli occhi di tutti	i passeggeri si diressero verso di lei	- Cap. 40
188	avete avuto nel seguirmi, quali sono	i vostri progetti, quale il contegno	- Cap. 40
189	vi avrei fatto conoscere quali erano	i miei progetti. Sono giunta ancora	- Cap. 40
190	una simpatia che la natura vi ha negato	i mezzi d'inspirarmi? Devo io subire	- Cap. 40
191	la delicatezza di dissimularvi con tutti	i ripieghi possibili la mia avversione.	- Cap. 40
192	mio mantello, e rattizzai il fuoco. -	I tuoi piedi sono bagnati, i tuoi abiti	- Cap. 40
193	fuoco. - I tuoi piedi sono bagnati,	i tuoi abiti inzuppati di pioggia;	- Cap. 40
194	e lasciate volentieri che vi pensino	i vostri amici. Dopo tutte le follie	- Cap. 41
195	profondità delle mie memorie che	i soli dolori - giacché l'evocarne le	- Cap. 42
196	che hanno rallegrato la nostra esistenza?	I primi piaceri non sono meno dolci	- Cap. 42

197	la memoria di un estinto. Non sono	i piaceri che incominciano quelli che	- Cap. 42
198	è un bisogno puramente fisico. Dopo	i vent'anni le lacrime ricadono nel	- Cap. 43
199	una via. Perché non si piange più dopo	i venti anni? Sono giunto ieri, ho	- Cap. 43
200	ha voluto rivedere il nostro tabernacolo,	i nostri prati, i nostri alberi, i nostri	- Cap. 43
201	il nostro tabernacolo, i nostri prati,	i nostri alberi, i nostri ruscelli. Ho	- Cap. 43
202	i nostri prati, i nostri alberi,	i nostri ruscelli. Ho tentato	- Cap. 43
203	stati fino a Vaiano, abbiamo attraversato	i prati correndo. Clara ha voluto	- Cap. 43
204	quell'argine lungo e sottile che divide	i due canali. Bisognava camminare	- Cap. 43
205	bella così, come era bella! Ella aveva	i piedi tutti bagnati. - Levati i tuoi	- Cap. 43
206	aveva i piedi tutti bagnati. - Levati	i tuoi stivalini - io le dissi. Non	- Cap. 43
207	glie le slegai, glie le tolsi; ho veduto	i suoi piedini nudi, piccoli, torniti,	- Cap. 43
208	valore a quei doni che sogliono farsi	i ricchi, a quei piccoli sacrifici fatti e	- Cap. 44
209	grande. Così è dei piaceri. Addizioniamo	i piaceri, e ne avremo uno più vivo e	- Cap. 44
210	Questa proposta trovò un eco in tutti	i commensali. - Chi avremo a cena	- Cap. 44
211	sono certe cose che saltano agli occhi.	I mariti... - Può essere - interruppe	- Cap. 44
212	essere - interruppe il colonnello - che	i mariti vedano poco; ma gli altri	- Cap. 44
213	e ricadde sulla sedia. Suo cugino,	i medici, le furono tosto dintorno;	- Cap. 44
214	di posta, le cameriere erano spariti;	i miei commensali si erano alzati, e	- Cap. 44
215	facevano mostra di frugare qua e là tra	i mobili per cercare i loro berretti e	- Cap. 44
216	frugare qua e là tra i mobili per cercare	i loro berretti e le loro sciabole. Io	- Cap. 44
217	portava in lontananza attraverso	i campi, e che pareva andar solo; lo	- Cap. 45
218	poi lo respinsi percuotendolo col piede.	I suoi guaiti mi riscossero da quella	- Cap. 45
219	mi dava gran pena. Io non l'amava;	i mali che ella aveva cagionato	- Cap. 45
220	talora le ricopiavo imitando	i suoi caratteri, per provare in	- Cap. 45
221	pensato a questo tempo, come ora che	i nostri cuori stanno per dividersi.	- Cap. 45
222	nol dovremmo, non legherebbe di più	i nostri cuori perché ce ne	- Cap. 45
223	ne fu il distacco; tu conosci invece	i legami che m'impongono di vivere.	- Cap. 45
224	senso di sbigottimento profondo. Poggiai	i gomiti sul tavolo, la testa fra le	- Cap. 46
225	due cuori che si erano amati come	i nostri? Potevano due creature che	- Cap. 46
226	con voce più calma: - Qualunque sieno	i nostri rapporti attuali, devo	- Cap. 46
227	attuali, devo richiedervi d'un favore che	i vostri sentimenti di gentiluomo non	- Cap. 46
228	il capo con un moto sì risoluto che	i capelli, appena trattiene da una	- Cap. 48
229	le guancie leggermente rosate,	i capelli nerissimi ed abbondanti che	- Cap. 48
230	intenzione, poiché in quel punto sentii	i nervi delle sue esili braccia stirarsi	- Cap. 48
231	e dal sentimento eccessivo del piacere,	i suoi grandi occhi sporgenti	- Cap. 48
232	volontà; era il sangue, erano le fibre,	i muscoli, i nervi che si ribellavano a	- Cap. 48
233	il sangue, erano le fibre, i muscoli,	i nervi che si ribellavano a	- Cap. 48
234	- A quindici anni le lagrime, a trenta	i sorrisi. Poi con una specie di	- Cap. 48
235	si lavò la faccia, arruffò bizzarramente	i capelli, e ritornò a me lieta,	- Cap. 48
236	- Voglio saperlo; è un capriccio; ho	i miei capricci anch'io; tutte le donne	- Cap. 48
237	lo vedete! Passò le mani affilate fra	i miei capelli, li attortigliò fra le dita	- Cap. 48
238	a me, e me le diede; trasse innanzi	i suoi capelli, li raccolse in un fascio	- Cap. 48
239	minacciarci di crollare sopra di noi.	I nostri secondi convennero che ci	- Cap. 49
240	Era un uomo piccolo, secco, nervoso; e	i suoi occhi inquieti e vivaci che non	- Cap. 49
241	la sua arma con dispetto, rampognando	i suoi secondi di aver acconsentito	- Cap. 49
242	una tenebra mi passò davanti agli occhi,	i miei muscoli si contrassero con uno	- Cap. 49
243	che vi siete pressoché ristabilito, e che	i vostri accessi nervosi sono anche	- Cap. 50
244	un involto di seta nera contenente	i suoi capelli. Io ve li avrei mandati	- Cap. 50
245	La vita, la gioventù, il cuore hanno	i loro diritti; voi li avevate anche	- Cap. 50
246	responsabilità di quella che vi assegnano	i limiti ristrettissimi del vostro	- Cap. 50

iddio 2

1	dirottamente, e ho ringraziato	Iddio di questo conforto. Non è	- Cap. 8
2	Se le sue preghiere hanno un valore,	Iddio ne terrà conto lo stesso; del	- Cap. 30

idea 19

1	so più fermarmi lungamente sopra un'	idea , non vedo più le linee che	- Cap. 1
2	Fui torturato lungo tempo da un'	idea insistente e malinconica: mi	- Cap. 3
3	beltà di cui è impossibile il dare una	idea , così vi sono bruttezze che	- Cap. 15
4	non immaginarla. Non vi è azione senza	idea di azione; bisognerebbe	- Cap. 15
5	è necessario che vi facciate un'	idea dell'intensità del mio amore per	- Cap. 21

6	nel mio pensiero, tremava ad ogni	idea spiacevole che mi passava nella	- Cap. 27
7	che tentavamo dimenticare; che l'	idea fissa dalla quale sembra	- Cap. 29
8	e buono per debolezza. Non aveva	idea di dignità personale, non si	- Cap. 29
9	lasciava trapelare al mio cuore che un'	idea vaga e confusa. Io subiva	- Cap. 29
10	È una cosa semplicissima; pure è un'	idea che mi colpisce. Io vivo adesso	- Cap. 30
11	questo capello è diventato bianco! È un'	idea che mi tortura il cervello senza	- Cap. 30
12	- Ma è una follia! Che	idea ! - No, no; - esclamò ella	- Cap. 37
13	pericolo. Voi la conoscete, badate che l'	idea del sacrificio che ella	- Cap. 39
14	non m'era balenata alla mente questa	idea , che il convoglio era già partito.	- Cap. 40
15	così che ci riconcilia lentamente coll'	idea della distruzione e della morte;	- Cap. 42
16	il morire; mi era avvezzato a questa	idea fino da fanciullo, e la mia	- Cap. 45
17	di qualche cosa, aveva nella testa l'	idea confusa di un piacere vicino, di	- Cap. 45
18	i nostri cuori stanno per dividersi. Un'	idea mi conforta e mi inorgoglisce.	- Cap. 45
19	modo, a qualunque costo. Nemmeno l'	idea di una violenza potrebbe	- Cap. 46

ideale 2

1	concreto. - Esso è sempre inferiore all'	ideale . - Non importa. Chi non	- Cap. 16
2	bellezza sembravami ancora superiore all'	ideale che mi era formata di un	- Cap. 29

idee 12

1	di tempo, non ho più ordine nelle mie	idee , non ho più lucidità nelle mie	- Cap. 1
2	può impicciolire le sue vedute, le sue	idee , le sue abitudini fino alle	- Cap. 2
3	città, io non aveva né progetti, né	idee , né speranze di giorni migliori. Vi	- Cap. 4
4	Non por mente al disordine delle mie	idee , perché la mia testa è quasi	- Cap. 8
5	mettere in maggior luce il contrasto di	idee e di sentimenti che quell'affetto	- Cap. 10
6	quello di renderci dubbiosi sulle nostre	idee , incerti nei nostri pensamenti;	- Cap. 15
7	una reazione istantanea nelle mie	idee ; mi riebbi subito da quella	- Cap. 16
8	sue passioni, i suoi sentimenti, le sue	idee dovevano anche essere	- Cap. 17
9	sì grande, che l'ordine delle mie	idee ne era interamente sconvolto.	- Cap. 29
10	alla luce della fiamma del caminetto. Le	idee più dolci e le più tristi si	- Cap. 40
11	torti bastava a farla tacere. Le mie	idee si rischiararono a poco a poco.	- Cap. 45
12	colpi. In quell'orribile confusione di	idee che s'era formata dentro di me,	- Cap. 46

identificate 1

1	mai due nature si erano congiunte, fuse,	identificate in una sola come le nostre.	- Cap. 5

identità 3

1	nervi, di fluidi, di armonie animali: l'	identità dei caratteri, la stima lo	- Cap. 24
2	da queste cause apparenti, perché l'	identità del carattere non è che un	- Cap. 24
3	del carattere non è che un effetto dell'	identità della costituzione. Chi non	- Cap. 24

ieri 16

1	separati, eccoci lontani l'uno dall'altra.	Ieri ancora io era tra le tue braccia,	- Cap. 8
2	compreso, sai, lo sforzo che tu facevi	ieri per nascondermi le tue lacrime.	- Cap. 8
3	momento assai dubbia, mi ha raccontato	ieri quanto è successo tra lei e voi -	- Cap. 26
4	le angosce che ti ho cagionato	ieri ; devi perdonare le mie dubbiezze,	- Cap. 29
5	adoro, ecco tutto, non potrei dirti altro.	Ieri , mentre salivi la scala, ho sentito	- Cap. 29
6	madre!	Ieri sera non ho potuto né	- Cap. 29
7	dove abbiamo fatto colazione insieme	ieri l'altro. Come siamo stati felici!	- Cap. 30
8	una! Ma veramente - l'avrai rimarcato	ieri l'altro - io sono ghiotta come i	- Cap. 30
9	le primizie della mia età senile.	Ieri la pettinatrice mi ha detto: - Oh,	- Cap. 30
10	braccia distese attraverso il mio letto. -	Ieri ti ho tormentato, ti ho torturato	- Cap. 37
11	soffra di troppo sangue, e pure è così.	Ieri mi sono sentita meglio, quelle	- Cap. 37
12	Non ho saputo che nella notte di	ieri la vostra risoluzione; era troppo	- Cap. 40
13	fatte per voi, dopo quella colossale di	ieri , la salute di quella donna è	- Cap. 41
14	più dopo i venti anni? Sono giunto	ieri , ho passato tutto il giorno con	- Cap. 43
15	Clara non è felice. Perché ha pianto	ieri sera nel lasciarmi? ella che non	- Cap. 43
16	neve, in mezzo al fango, come le passai	ieri l'altro con Fosca. Clara ha voluto	- Cap. 43

ignara 1

1	fatale; morì felice, illusa, soddisfatta;	ignara di ciò che avvenne tra voi e	- Cap. 50
	ignobile 1		
1	fine che quello che ha l'amore il più	ignobile , se non che questo vuol	- Cap. 34
	ignora 2		
1	manoscritto è venuto in mio potere, né	ignora il disegno che io aveva	- Premessa
2	ebbe alcuna conseguenza, suo cugino	ignora tutto. Sento che intendete di	- Cap. 40
	ignoranti 2		
1	la propria infelicità. Gli infelici	ignoranti fruiscono di una specie di	- Cap. 14
2	si bene, e ne ridono, sieno poi tanto	ignoranti , tanto superficiali nella	- Cap. 16
	ignoranza 2		
1	sempre i piccoli villaggi come centri d'	ignoranza , di barbarie, spesso anche di	- Cap. 2
2	specie d'ingenuità che rasentava quasi l'	ignoranza , tanto era straordinaria in	- Cap. 12
	ignorarlo 1		
1	- È necessario che essa continui ad	ignorarlo , che non sappia nulla di ciò	- Cap. 46
	ignorare 2		
1	per ciascun di voi un pericolo di cui	ignorare tutta l'estensione. Se io non	- Cap. 39
2	a voi è altra cosa. D'altronde non	ignorare che l'amore non sta nel	- Cap. 39
	ignorava 1		
1	io stanotte! Dio, quanto ho sofferto! Io	ignorava che tu eri malato; era in	- Cap. 37
	ignoro 3		
1	trovano in uno stato di febbre continuo.	Ignoro quale medico abbia potuto	- Cap. 2
2	- Il suo passato? - Lo	ignoro . - È giovine? - Venticinque	- Cap. 13
3	li farà cessare. Viaggiate, divagatevi.	Ignoro se lo stato d'animo in cui vi	- Cap. 50
	ignoti 1		
1	felicità di cui godevano quei due	ignoti . Essi erano stati in quell'eliso	- Cap. 16
	ignoto 1		
1	vita e si perdevano nell'eternità e nell'	ignoto . Tutti lo hanno veduto, tutti lo	- Cap. 14
	il 819		
1	è venuto in mio potere, né ignora	il disegno che io aveva concepito di	- Premessa
2	la fama di persone ancora viventi, e che	il segreto della sua vita attuale sia	- Premessa
3	è impadronita di me. Temo immiserire	il valore e l'aspetto delle mie passioni,	- Cap. 1
4	Perché ella è cosa quasi agevole	il dire ciò che hanno sentito gli altri -	- Cap. 1
5	pensato spesso con gioia alla rovina che	il tempo va facendo nelle mie	- Cap. 1
6	che compongono la corona della vita.	Il passato è la misura del tempo che	- Cap. 1
7	valore pari alla grandezza del soggetto,	il racconto che mi accingeva a scrivere	- Cap. 1
8	astenni. Gettare nel fango della pubblicità	il segreto de' miei dolori, sacrificarlo	- Cap. 1
9	ho tentato già tante volte d'incominciare	il mio racconto, vi sono molte	- Cap. 1
10	che non posso più decifrare. Temo che	il tempo abbia pure cancellate dalla	- Cap. 1
11	essi vi è scritto nulla; pure sembra che	il mio pensiero vi abbia tracciato delle	- Cap. 1
12	non hanno cessato di esistere, perché	il mio cuore non è di quelli che	- Cap. 1
13	questo terrore è dissipato. Mi sento ora	il coraggio di ricordare e di scrivere.	- Cap. 1
14	così rapido e così violento come	il mio, dal periodo della fede a quello	- Cap. 1
15	vita perché non hanno ancora scoperto	il loro punto d'equilibrio. Il difficile	- Cap. 1
16	scoperto il loro punto d'equilibrio.	Il difficile è trovare il centro della	- Cap. 1
17	punto d'equilibrio. Il difficile è trovare	il centro della propria anima! Non	- Cap. 1
18	Tal cosa è	il cuore umano. Più che l'analisi d'un	- Cap. 1
19	Più che l'analisi d'un affetto, più che	il racconto di una passione d'amore, io	- Cap. 1
20	non vedo più le linee che separano	il vero dal paradossale. Tutto mi	- Cap. 1

21	sarebbe la storia delle mie visioni,	il racconto dei sogni che hanno	- Cap. 1
22	Una cosa mi conforta e mi inorgoglisce,	il sentimento della mia freddezza -	- Cap. 1
23	sentimento della mia freddezza - perché	il mio cuore è freddo, terribilmente	- Cap. 1
24	come lagrime della natura. Quando	il fuoco della gioventù si è spento,	- Cap. 1
25	è spento, svanisce a poco a poco anche	il tepore delle ceneri; esse rimangono	- Cap. 1
26	ha un giorno avvampato, fino a che	il soffio gelato del tempo non viene	- Cap. 1
27	ad un'altr'epoca della mia vita; furono	il frutto d'una passione che, ove non	- Cap. 2
28	dei sentimenti, avrebbe coperto di onta	il mio passato. Nondimeno quei dolori	- Cap. 2
29	dolori furono enormi, e se non ebbero	il potere di uccidermi, è perché tal	- Cap. 2
30	Sono essi, a mio credere, che arrestano	il corso della civiltà, che si pongono	- Cap. 2
31	Pietroburgo, Parigi, Roma, Berlino,	il quesito la cui soluzione affatica da	- Cap. 2
32	Né la monotonia di quella vita era	il meno doloroso de' miei tormenti.	- Cap. 2
33	contadini rozzi e cocciuti. Mi dava pena	il vederli, più pena il sentirli. La	- Cap. 2
34	Mi dava pena il vederli, più pena	il sentirli. La stessa natura non aveva	- Cap. 2
35	le manchi qualche cosa, come la forza e	il profumo. I boschi di Boulogne, di	- Cap. 2
36	senza vedere altro volto d'uomo che	il mio. Mi sono ricordato ancora di	- Cap. 2
37	finestre a vetrate coperte di ragnateli,	il pigolio dei passerì che beccavano	- Cap. 2
38	lo stillare delle nevi che si scioglievano,	il rumore degli zoccoli ferrati dei	- Cap. 2
39	che incontrai nel mio viaggio, confrontai	il mio volto con quello di altri uomini,	- Cap. 2
40	da lunghi anni nel cuore, l'unico che	il tempo e la riflessione non abbiano	- Cap. 3
41	particelle animate. A primavera, quando	il sole la dardeggia de' suoi raggi; in	- Cap. 3
42	sentito spesso con una specie di furore	il desiderio di rientrare nel suo seno;	- Cap. 3
43	mia fossa, quando stringerà dolcemente	il mio petto colle sue braccia di selci e	- Cap. 3
44	Esse si erano tanto innalzate che	il mio occhio non arrivava a vederle,	- Cap. 4
45	che avessero trovato lassù dove posarsi.	Il loro gorgheggio aveva qualche cosa	- Cap. 4
46	strano mistero di luce in quel canto.	Il mio orecchio poteva forse udirlo	- Cap. 4
47	forse udirlo per la stessa ragione che	il nostro occhio discerne il letto algoso	- Cap. 4
48	ragione che il nostro occhio discerne	il letto algoso di un lago attraverso le	- Cap. 4
49	questo richiamo. Forse era stato tale	il movente del mio viaggio. Appena	- Cap. 4
50	si serena, si giovane, si fiorita; e	il mondo pareva dover essere stato	- Cap. 4
51	- Di chi cercate, in grazia? Profferii	il nome del mio amico. - Al secondo	- Cap. 4
52	che io era sventurato, e aveva sentito	il bisogno di confortarmi del suo	- Cap. 4
53	- l'attrattiva della sventura. Trovai	il mio amico, e m'installai nel suo	- Cap. 4
54	vasi di fuxie e di gerani; suonava anche	il pianoforte e cantava. Passai quella	- Cap. 4
55	Era un mattino lucido, caldo, sereno,	il sole si versava sulla via che	- Cap. 4
56	infelice, io sono malato, io soffro».	Il biglietto cadde a' suoi piedi. Essa lo	- Cap. 4
57	sua camera. Non ricomparve più lungo	il giorno. Alla sera la vidi un istante	- Cap. 4
58	me, essa aveva accettato in certo modo	il compito che io le aveva chiesto di	- Cap. 4
59	monotone della primavera; pioveva tutto	il giorno, e le finestre del suo balcone	- Cap. 4
60	E poi, la sentiva! Le scrivevo tutto	il giorno, le scrivevo cose strane,	- Cap. 4
61	venuta a salvarmi, io mi sarei divorato	il cuore. La rividi. Il bel tempo era	- Cap. 4
62	mi sarei divorato il cuore. La rividi.	Il bel tempo era ritornato, aprile era	- Cap. 4
63	della primavera, quel fuoco ardente che	il sole di maggio trasfonde nelle fibre,	- Cap. 4
64	ogni giorno, dissimulando, come poteva,	il suo segreto; divisa tra l'angoscia del	- Cap. 4
65	divisa tra l'angoscia del mio stato e	il rossore dell'inganno che le costava la	- Cap. 4
66	pura, robusta, serena. Scopersi più tardi	il segreto di quel fascino immediato	- Cap. 5
67	quasi desiderato di soffrire, di porre	il nostro amore come ostacolo alla	- Cap. 5
68	ne arrossisse e ne gemesse in segreto;	il suo contegno non lasciò mai	- Cap. 5
69	così felice che ho paura di morire.	Il suo rimpianto più acerbo era di non	- Cap. 5
70	prima; non si doleva dell'avvenire che	il tempo ed i suoi legami ci avrebbero,	- Cap. 5
71	bella!... Come tu avresti saputo formare	il mio cuore, come t'avrei amato, come	- Cap. 5
72	scherzosamente: - Ho voluto essere	il tuo medico, e ho trascurato un po'	- Cap. 5
73	quando si toglieva la mantiglia e	il cappello, ne piantava gli spilli in	- Cap. 6
74	- Assaggia questo. - Oh,	il mio è molto più saporito! - Questo	- Cap. 6
75	anche trovato una capanna disabitata,	il cui uscio era aperto; e vi passavamo	- Cap. 6
76	di topi e di lucertole. La chiamavamo	il nostro tabernacolo. Tutti i	- Cap. 6
77	io! Prima che fossimo balzati in piedi,	il prato era interamente allagato; le	- Cap. 6
78	era interamente allagato; le sue sottane,	il suo scialle erano immollati; salvai a	- Cap. 6
79	scialle erano immollati; salvai a stento	il suo cappello e i suoi guanti che	- Cap. 6
80	- diceva ella qualche volta mezzo tra	il serio e il faceto - non mi hanno	- Cap. 6
81	ella qualche volta mezzo tra il serio e	il faceto - non mi hanno lasciato il	- Cap. 6

82	serio e il faceto - non mi hanno lasciato	il tempo di essere una fanciulla, e me	- Cap. 6
83	tutte le candele. Spesso diceva sentire	il bisogno di gridare, di gridar forte,	- Cap. 6
84	lo strazio della nostra separazione.	Il nostro dolore fu grande quanto lo	- Cap. 8
85	perduto. Che dirti? Come esprimerti	il mio dolore? Tu sola, tu che mi ami	- Cap. 8
86	di questo conforto. Non è debolezza	il piangere, ed anche ove lo fosse, è	- Cap. 8
87	nostro amore. Come dev'essere dolce	il poter dire alla donna che si ama: "Tu	- Cap. 8
88	questo sentimento, per accrescerne	il valore; ho capito come si possa	- Cap. 8
89	senti al pari di me che un amore come	il nostro non può finire che colla	- Cap. 8
90	riceverò più i tuoi fiori, non vedrò più	il tuo balcone, non sentirò più la tua	- Cap. 8
91	lo strascico del tuo abito, i tuoi passi,	il tuo respiro; la mia povera stanza	- Cap. 8
92	perché potessimo gustarle ogni giorno;	il nostro amore è troppo grande	- Cap. 8
93	sei tu, mio angelo, tu sola;	il tuo nobile cuore, la tua anima pia e	- Cap. 8
94	cuore, la tua anima pia e delicata,	il tuo spirito vergine e colto. È la	- Cap. 8
95	riposa tu tranquilla sul mio. Ti assicuri	il mio giuramento. Oh Clara, io sarò	- Cap. 8
96	un velo che ce ne nascondeva	il lato colpevole; finché io era vicino a	- Cap. 8
97	non a sperare. In un amore come	il nostro bisogna credere; lo sperare è	- Cap. 8
98	È ora che io sento più che mai	il bisogno di aprirti il mio cuore, di	- Cap. 8
99	sento più che mai il bisogno di aprirti	il mio cuore, di dirti tutto ciò che vi è	- Cap. 8
100	punto estremo delle nostre facoltà, oltre	il quale vi sarebbe la morte, la	- Cap. 8
101	quale vi sarebbe la morte, la cessazione,	il nulla. Come non amarti così? Sei tu	- Cap. 8
102	la forza, la gioia, la gioventù,	il coraggio. Tutto ciò che io sarò, lo	- Cap. 8
103	terra; - tu sei stata, tu sei ancora	il mio mondo, tu lo sarai sempre.	- Cap. 8
104	punto sulla mia gratitudine. Ascolta ora	il mio giuramento. Io non vivrò che di	- Cap. 8
105	è sì grande da rendermelo impossibile.	Il nostro santuario - quella stanzetta	- Cap. 8
106	stessi, le nostre gioie, la nostra felicità,	il nostro entusiasmo, i nostri cuori	- Cap. 8
107	doveva correre rovinosamente fin verso	il suo termine. Ho bevuto un sorso	- Cap. 9
108	Finito! L'amore muore. Ecco	il grido terribile che si innalza da quel	- Cap. 9
109	la mia voce si alzerà mai contro di te;	il mio cuore, tu non lo sai, ma il	- Cap. 9
110	il mio cuore, tu non lo sai, ma	il mio cuore ti benedice in segreto.	- Cap. 9
111	al fuoco di una gran passione; ebbene	il tuo mandato era compiuto, tu dovevi	- Cap. 9
112	Tuo marito, tuo figlio! Indarno	il mondo vorrebbe farmiti credere	- Cap. 9
113	ti avessi stimata, e tentasti mostrarmi	il tuo cuore nudo di ogni virtù,	- Cap. 9
114	delle leggi degli uomini, perché so che	il cielo ha donato all'amore delle leggi	- Cap. 9
115	mia vita, per mettere in maggior luce	il contrasto di idee e di sentimenti	- Cap. 10
116	ne trionfano sempre segretamente.	Il matrimonio è l'unione di due	- Cap. 10
117	Allorché io giunsi a ***, non ostante	il dolore di quella separazione	- Cap. 11
118	La piccola città di *** - ne taccio	il nome perché potrei smarrire queste	- Cap. 11
119	pagine, e ho caro che niuno conosca	il luogo dove ho sofferto, e dove vi è	- Cap. 11
120	e scritta quella lettera a Clara, consumai	il resto di quel primo giorno a	- Cap. 11
121	fatto sentire con maggiore intensità	il dolore della sua lontananza,	- Cap. 11
122	dei fantasmi del mio amore - era	il mio voto. Vivere a me, e a lei	- Cap. 11
123	All'indomani mi recai a visitare	il colonnello, capo del servizio a cui	- Cap. 12
124	sessant'anni, esile e piccolo di statura;	il suo carattere aveva in sé nulla di	- Cap. 12
125	casi avevano contribuito a circondare	il mio nome di un prestigio in parte	- Cap. 12
126	- Non so... ; parmi pessimamente.	Il colonnello sembrò un poco	- Cap. 12
127	meravigliato di quel mio dubbio; guardò	il suo orologio, e riprese: - Non	- Cap. 12
128	mangia, vedrete... Già, alla mia età,	il bisogno di un pranzo discreto è	- Cap. 12
129	in breve alla sua abitazione.	Il pranzo fu allegro, eccellente,	- Cap. 12
130	e ne feci l'osservazione. - È	il posto della signora Fosca - mi	- Cap. 12
131	- Di mia cugina; - aggiunse	il colonnello - essa tiene il letto sette	- Cap. 12
132	- aggiunse il colonnello - essa tiene	il letto sette giorni della settimana, e	- Cap. 12
133	soggezioni della disciplina; e d'altronde	il paese offriva realmente nulla. I	- Cap. 13
134	ha spesso esigenze ancora più ridicole.	Il suo posto rimaneva costantemente	- Cap. 13
135	costantemente vuoto, ma nondimeno	il suo coperto era sempre	- Cap. 13
136	di farlo. Un giorno, durante	il pranzo, fui colpito da urla acute e	- Cap. 13
137	e di voler accorrere in suo aiuto.	Il colonnello sorridendo un po'	- Cap. 13
138	nessuno si era mosso, o aveva dato	il menomo segno di meraviglia. A	- Cap. 13
139	giorno, fino a qual limite possa giungere	il dolore nella natura umana, e ne ho	- Cap. 13
140	da quell'avvenimento - mi disse	il medico allorché fummo usciti	- Cap. 13
141	non l'assieme dei suoi mali, non	il loro carattere complessivo, né la	- Cap. 13
142	grida? - io dissi. - Ciò è	il meno, convulsioni isteriche. Già... il	- Cap. 13

143	è il meno, convulsioni isteriche. Già...	il fondamento de' suoi mali è	- Cap. 13
144	nella donna, un'infermità viziosa che ha	il doppio vantaggio di provocare e di	- Cap. 13
145	scoperti»). - La menoma contrarietà,	il menomo urto bastano a provocare	- Cap. 13
146	mali? - Nessuno lo sa. -	Il suo passato? - Lo ignoro. -	- Cap. 13
147	età di Clara!) - È bella?	Il mio amico sorride con aria di	- Cap. 13
148	un dito alle labbra come per impormi	il silenzio. - Non credete che essa	- Cap. 13
149	in tal guisa? Non sapeva comprendere	il vero significato di quelle parole.	- Cap. 13
150	di conoscere quella donna. Al domani,	il colonnello mi aveva detto: - Mia	- Cap. 14
151	più amari, e spesso ho dovuto divorarmi	il cuore perché non aveva nemmeno	- Cap. 14
152		Il mio desiderio fu esaudito: conobbi	- Cap. 15
153	Come vi sono beltà di cui è impossibile	il dare una idea, così vi sono	- Cap. 15
154	a chi non la vide; per la rovina che	il dolore fisico e le malattie avevano	- Cap. 15
155	mi ha entusiasmata? Ne conosceva	il soggetto, e ne aveva avuto	- Cap. 15
156	vuol essere meditato. - È vero, se	il meditarvi sopra non fosse cosa	- Cap. 15
157	sue opere», e riprese: - Credo che	il meditare sui libri e il rileggerli sia	- Cap. 15
158	- Credo che il meditare sui libri e	il rileggerli sia cosa sommamente	- Cap. 15
159	vedute opposte, o per lo meno diverse.	Il leggere molti libri, il meditare su	- Cap. 15
160	lo meno diverse. Il leggere molti libri,	il meditare su molti non ha altro	- Cap. 15
161	- non la testa che si guasta, non	il cuore che sanguina - ma	- Cap. 15
162	idea di azione; bisognerebbe escludere	il merito di fare o non fare. I	- Cap. 15
163	obbligatori; son essi che costituiscono	il valore morale delle nostre azioni.	- Cap. 15
164	sparsa di un polline dolce e salutare, e	il fondo di un polline amaro e	- Cap. 15
165	per conoscere quali sono le gioie che	il mondo dispensa ai felici e per	- Cap. 15
166	aggiunse ella con aria di mesta ironia -	il bisogno che io ho di attenermi a	- Cap. 15
167	né le sventure ci possono togliere -	il piacere di beneficiare. - Beneficare!	- Cap. 15
168	una folla di infelici che mi laceravano	il cuore collo spettacolo della loro	- Cap. 15
169	un castello? - Diamine! Avete visitato	il paese ad occhi chiusi. Ho pregato	- Cap. 15
170	Milano, sono vissuto in un isolamento	il più rigoroso, ho paura di	- Cap. 15
171	vedendo che m'era alzato, e aveva preso	il mio cappello per uscire, aggiunse	- Cap. 15
172	ogni qualvolta mostrava di languire.	Il suo spirito non era superficiale, la	- Cap. 16
173	Uscimmo come s'era convenuto.	Il colonnello avendo incontrato per	- Cap. 16
174	è troppo sicura delle sue gambe, datele	il braccio. Così rimasi solo con essa.	- Cap. 16
175	aveva lasciato Clara non aveva più dato	il braccio ad una donna; ed erano	- Cap. 16
176	Pensava a Clara, non poteva distaccarne	il mio pensiero. L'aver una donna al	- Cap. 16
177	donna vestita con eleganza, che posava	il suo braccio sul mio - un braccio	- Cap. 16
178	Non solo io non poteva arrestare	il mio pensiero su Fosca, ma la mia	- Cap. 16
179	Era troppo tardi per recarci a visitare	il castello; entrammo nel giardino.	- Cap. 16
180	alcuna trasparenza; a quando a quando	il vento vi faceva cadere dagli alberi	- Cap. 16
181	vi fiorivano le viole; ed erano tante che	il suolo pareva coperto di un tappeto	- Cap. 16
182	avevano profumo. Non si sentiva che	il canto d'una sola specie di uccelli	- Cap. 16
183	scriccioli non più grandi d'una farfalla.	Il loro canto era un fischio	- Cap. 16
184	gli alberi più grandi. In quel momento	il sole era presso a tramontare, e vi	- Cap. 16
185	pare che la sola sensazione dell'esistere,	il vedere, il sentire, il toccare, il	- Cap. 16
186	la sola sensazione dell'esistere, il vedere,	il sentire, il toccare, il muoversi, il	- Cap. 16
187	dell'esistere, il vedere, il sentire,	il toccare, il muoversi, il respirare in	- Cap. 16
188	il vedere, il sentire, il toccare,	il muoversi, il respirare in questo	- Cap. 16
189	il sentire, il toccare, il muoversi,	il respirare in questo luogo sia tal	- Cap. 16
190	in un mondo reale, dobbiamo afferrare	il reale, il concreto. - Esso è sempre	- Cap. 16
191	reale, dobbiamo afferrare il reale,	il concreto. - Esso è sempre inferiore	- Cap. 16
192	all'immagine di un bene smisurato,	il possesso di un bene anche minimo?	- Cap. 16
193	- Amare. Essa tacque, e sentii	il suo braccio pesare con maggior	- Cap. 16
194	- dissi io. - Se non ne comprendete	il valore, le mie spiegazioni non	- Cap. 16
195	erano scritte a matita molti nomi che	il tempo aveva in parte cancellati:	- Cap. 16
196	e Clara, non saremmo stati sposi mai;	il nostro stesso amore non era che	- Cap. 16
197	solli giorni prima di noi - era allora	il ventisei agosto, me ne ricordo bene	- Cap. 16
198	un bel giorno quieto, fresco, sereno, e	il sole doveva essere tramontato,	- Cap. 16
199	quelle due creature, ma mi faceva male	il pensare che v'erano al mondo	- Cap. 16
200	- Mi sento male, torniamo a casa.	Il colonnello si rivolse senza	- Cap. 16
201	parlarmene in tal guisa... - E si calò	il velo del cappello, non so se per	- Cap. 16
202	ironica, spesso cattiva. Son essi, è	il mondo che mi ha fatta diventare	- Cap. 16
203	tante cose, che sembrano conoscere	il mondo sì bene, e ne ridono, sieno	- Cap. 16

204	di giustificarmi con voi, sento che ne ho	il diritto e il dovere. Se oggi stesso, il	- Cap. 16
205	con voi, sento che ne ho il diritto e	il dovere. Se oggi stesso, il primo	- Cap. 16
206	il diritto e il dovere. Se oggi stesso,	il primo giorno in cui vi ho veduto,	- Cap. 16
207	una simile discussione, e anche contro	il sospetto di essermivi abbandonata	- Cap. 16
208	dispiaciuto. Non tentate di farmi credere	il contrario. - Non lo farò, - io	- Cap. 16
209	In quel momento avevamo raggiunto	il colonnello ed il suo amico che si	- Cap. 16
210	avevamo raggiunto il colonnello ed	il suo amico che si erano fermati	- Cap. 16
211	aspettarci. - Sapreste dirmi - mi chiese	il colonnello col volto arrossato dalla	- Cap. 16
212	- Positivamente. - Al diavolo! - disse	il suo amico. - Benissimo! - esclamò	- Cap. 16
213	il suo amico. - Benissimo! - esclamò	il colonnello, fregandosi le mani - sei	- Cap. 16
214	malcontento di me, e sentiva che aveva	il dovere di indagare severamente la	- Cap. 17
215	indagare severamente la mia condotta.	Il risultato di quell'esame non poteva	- Cap. 17
216	che cedere alle mie provocazioni. Se	il mio contegno era stato tale con lei	- Cap. 17
217	sarebbe stato con una donna avvenente,	il cui amore avrebbe lusingato la mia	- Cap. 17
218	a ciò Fosca non era una donna comune.	Il suo spirito era assai colto, la sua	- Cap. 17
219	e la mia felicità, avrebbe attraversato	il mio avvenire. Non sapeva	- Cap. 17
220	le ragioni di questo timore, ma	il cuore me lo diceva, né il mio	- Cap. 17
221	timore, ma il cuore me lo diceva, né	il mio cuore mi aveva mai ingannato.	- Cap. 17
222	tale estremo era inopportuno, né ella	il meritava, né suo cugino ci sarebbe	- Cap. 18
223	avrebbe potuto leggere nell'anima mia	il pentimento che io sentiva di quel	- Cap. 18
224	e la risoluzione decisa di dimenticarlo;	il mio contegno doveva essere	- Cap. 18
225	doveva essere sufficiente a ciò, né	il suo orgoglio le avrebbe permesso	- Cap. 18
226	Forse ad arte, giacché in tal caso	il suo amor proprio le avrebbe	- Cap. 18
227	fiore sul suo coperto; inutile dire che	il mio era il più bello. Tutte le cure,	- Cap. 18
228	suo coperto; inutile dire che il mio era	il più bello. Tutte le cure, tutte le	- Cap. 18
229	fosse caso, fosse disegno - accostò tanto	il suo braccio al mio da toccarlo e	- Cap. 18
230	io fare? Sentiva pietà di lei, vedeva	il suo cuore e ne soffriva; ma	- Cap. 18
231	di respingere quell'affezione. Una sera	il colonnello mi aveva detto: -	- Cap. 18
232	pronta. Indugiando i domestici in ciò,	il colonnello salì sulle furie, e discese	- Cap. 18
233	io teneva riunite sul petto, e vi nascose	il volto esclamando con voce	- Cap. 18
234	- Morire! Sei pazza! - esclamò	il colonnello. E avvicinandosi a me	- Cap. 18
235	di tre giorni. - Accordato - rispose	il colonnello. - Se me ne aveste fatto	- Cap. 19
236	ma a tavola! Come fare! Voi conoscete	il mio debole, e ne approfittate. Fate	- Cap. 19
237	delle quattro. - Bisognerà far anticipare	il vostro pranzo. - Non occorre,	- Cap. 19
238	alla locanda. - Che diavolo! - esclamò	il colonnello. - Perché alla locanda?	- Cap. 19
239	quell'ostinazione a volermi imporre	il suo affetto, fecero sì che io la	- Cap. 19
240	Se non era che in quell'istante	il pensiero della mia felicità mi	- Cap. 19
241	del bene e del male sarebbe risolta,	il trionfo della virtù sarebbe	- Cap. 19
242	mi ricorderò anche di voi... Essa chinò	il capo. Io mi alzai, e presi il mio	- Cap. 19
243	chinò il capo. Io mi alzai, e presi	il mio cappello. Fosca fece atto di	- Cap. 19
244	gettò le braccia al collo e mi coperse	il volto dei suoi baci, il cui ribrezzo	- Cap. 19
245	collo e mi coperse il volto dei suoi baci,	il cui ribrezzo mi fece restare	- Cap. 19
246	disperato, e mi abbracciò le ginocchia.	Il suo volto era tutto pieno di	- Cap. 19
247	mi permettiate di vedervi, di dirvi	il mio amore, di raccontarvi i miei	- Cap. 19
248	vostre parole mi turbano, mi straziano	il cuore. Calmatevi, ricomponetevi.	- Cap. 19
249	non posso dirvi tutto ciò che vorrei.	Il vostro affetto mi commuove, la	- Cap. 19
250	datemi un indirizzo, un nome... -	Il mio nome di ragazza? - Avete	- Cap. 19
251	della Lombardia sono serene come	il suo cielo, liete e fiorenti come le	- Cap. 20
252	Chi lo sa dire! - Dove va a finire	il corso della mia vita? Ho viaggiato	- Cap. 20
253	tutto ripieno di lei, vi è ancora tutto	il suo profumo. Se mi avessero	- Cap. 20
254	un suo capello, e ho baciato e ribaciato	il guancia che riteneva ancora	- Cap. 20
255	Ho visto un millepiedi sulla parete.	Il micio del vicino ha veduto l'uscio	- Cap. 20
256	ancora otto ore! Ho aperto le finestre;	il cielo è chiaro e sereno. Che	- Cap. 20
257	«Vi scrivo appena arrivato qui. Siete	il mio primo pensiero, benché il più	- Cap. 21
258	qui. Siete il mio primo pensiero, benché	il più doloroso. Vi scrivo col cuore	- Cap. 21
259	Vi scrivo col cuore lacerato. Se	il sacrificio di dieci anni della mia	- Cap. 21
260	anni della mia vita potesse evitare a me	il dolore di mandarvi questa lettera,	- Cap. 21
261	per dirvi. Io non posso amarvi perché	il mio cuore non è più mio; non	- Cap. 21
262	io ne sono capace, né voi lo meritate.	Il rispetto che ho per voi è più	- Cap. 21
263	de' miei doveri. Sappiate soltanto che	il mio amore non ha, come il suo, né	- Cap. 21
264	soltanto che il mio amore non ha, come	il suo, né limite, né nome, né esempio	- Cap. 21

265	e a noi stessi. Prima di confessarmi	il vostro amore, mi avevate richiesto	- Cap. 21
266	io amo foste voi, come giudichereste	il mio abbandono? Una viltà, una	- Cap. 21
267	Mi disprezzereste. Ora, dareste voi	il vostro amore ad un uomo cui	- Cap. 21
268	amore ad un uomo cui aveste dato	il vostro disprezzo? La necessità della	- Cap. 21
269	era allo scopo di farvi conoscere	il più presto possibile questi miei	- Cap. 21
270	fare altrimenti. Sentite, - e chiamo	il cielo in testimonio della veracità	- Cap. 21
271	della veracità delle mie parole - se	il mio cuore fosse stato libero, non	- Cap. 21
272	libero, non vi avrei forse amata di tutto	il mio amore, perché credo che la	- Cap. 21
273	tra noi, ma vi avrei nondimeno amata.	Il vostro cuore e il vostro talento mi	- Cap. 21
274	nondimeno amata. Il vostro cuore e	il vostro talento mi vi avrebbero resa	- Cap. 21
275	sventure. Avrei accettato con gioia	il mandato di proteggermi e di	- Cap. 21
276	dovete odiare, perché non l'ho meritato.	Il bene chiama il bene: stimandomi,	- Cap. 21
277	non l'ho meritato. Il bene chiama	il bene: stimandomi, avrete cara la	- Cap. 21
278	è segno che sono riuscito a nascondervi	il dolore che mi lacera il cuore. Si è	- Cap. 21
279	a nascondervi il dolore che mi lacera	il cuore. Si è ingrati di tutto al	- Cap. 21
280	mondo, mai però di un affetto, perché è	il solo beneficio che non ci umilia, e	- Cap. 21
281	perché mi hanno fatto conoscere	il vostro cuore. Lasciate che io le	- Cap. 21
282	fosse mutata, ma allora lo comprendeva.	Il pallore e la magrezza del suo	- Cap. 23
283	solo con me, come avete fatto dopo	il nostro primo abboccamento. Anche	- Cap. 23
284	è successo. - Perché? Non ne è	il caso. La vostra simpatia mi onora,	- Cap. 23
285	indifferente al mio rifiuto, e che	il suo amor proprio umiliato gliene	- Cap. 23
286	dava tutti i diritti; pure, mi faceva pena	il vederla irridere a quell'affetto che	- Cap. 23
287	spiegazioni. Esse mi davano almeno	il diritto di dimenticarla, e mi	- Cap. 24
288	era stato incerto tra l'ammirazione e	il disprezzo - gli estremi della sua	- Cap. 24
289	artificioso, non sentiva nemmeno più	il bisogno di giudicarla - essa mi era	- Cap. 24
290	più per lei, e nessuno ne riparlava.	Il suo posto era stato occupato da	- Cap. 24
291	persona che non possiamo amare che	il vederla usare a nostro riguardo i	- Cap. 24
292	usare a nostro riguardo i modi e	il linguaggio di un amore	- Cap. 24
293	e ne soffriva. Avrei potuto strapparmi	il cuore, ma non avrei potuto sentir	- Cap. 24
294	per me? Questo pensiero mi trapassava	il cuore come una lama di coltello.	- Cap. 25
295	mi spiegherò con poche parole, abbiamo	il tempo misurato. La signora Fosca,	- Cap. 26
296	fatto spontaneamente. Voi avete respinto	il suo affetto - né ciò mi fa	- Cap. 26
297	La passione che ha concepito per voi,	il dolore e l'umiliazione del vostro	- Cap. 26
298	nei pochi e rarissimi momenti di calma,	il fondo vero e naturale del suo	- Cap. 26
299	carattere. Sapreste dirmi come è fatto	il letto di un fiume che scorre	- Cap. 26
300	che sono le vere. Mi avete detto che	il nostro tempo è limitato, sentiamo	- Cap. 26
301	- Lo immagino - diss'egli prendendo	il suo cappello. - Ve ne aveva	- Cap. 26
302	- diss'egli - ed è ciò che forma	il mio stupore; io solo posso	- Cap. 26
303	gente rozza, tipi grossolani, non ne era	il caso, ci vogliono altre donne per	- Cap. 26
304	Capiva che non era cosa da far venire	il ruzzo di contarla. Quella volta che	- Cap. 26
305	che ritornaste. Ma spicciatevi, - aggiunse	il dottore guardando il suo orologio -	- Cap. 26
306	- aggiunse il dottore guardando	il suo orologio - se farà d'uopo	- Cap. 26
307	certi ossicini e certi teschi di cui	il dottore aveva ornato	- Cap. 27
308	il dottore aveva ornato simmetricamente	il suo caminetto, come di altrettanti	- Cap. 27
309	fosse di più adatto a mettere in calma	il mio spirito, e a prepararmi a	- Cap. 27
310	là la voce fioca e dolce dell'inferma, e	il cicalare somnesso del medico con	- Cap. 27
311	andò, lietissima di quella concessione.	Il medico si accomiatò dal colonnello,	- Cap. 27
312	- Addio. Ed uscì egli pure.	Il medico risalì l'altro braccio della	- Cap. 27
313	e abbiate giudizio, - aggiunse mezzo tra	il serio e il faceto - io sarò di ritorno	- Cap. 27
314	giudizio, - aggiunse mezzo tra il serio e	il faceto - io sarò di ritorno fra un	- Cap. 27
315	fortuna, poiché mi ha ripugnato sempre	il riferire i miei mali alla	- Cap. 27
316	che non avrei riveduto forse mai più,	il cui amore aveva ritemprato la mia	- Cap. 27
317	amore aveva ritemprato la mia fede e	il mio ingegno; adorato da lei, buona,	- Cap. 27
318	andato più; me ne sarebbe venuto meno	il coraggio. Vi entrai risoluto. Al	- Cap. 27
319	lieve rumore dell'uscio trasalì, e rivolse	il capo dalla mia parte. - Son io,	- Cap. 27
320	Dio! oh mio Dio! E si copri	il volto con un lembo del lenzuolo.	- Cap. 27
321	dintorno. La stanza era piena di fiori,	il letto era bianco come neve, e	- Cap. 27
322	notte lunata. L'amore avrebbe trovato là	il suo tempio. Si scopersero il volto	- Cap. 27
323	trovato là il suo tempio. Si scopersero	il volto ad un tratto, mi guardò a	- Cap. 27
324	bei mughetti. Ubbidii. Si portò subito	il mazzolino alle labbra, lo baciò con	- Cap. 27
325	e lo riavvicinò alle mie. Compresi	il suo desiderio. - Mi curvai sopra	- Cap. 27

326	Proruppe in lacrime, e si ricoperse	il volto colle mani. Passammo quasi	- Cap. 27
327	di tutta la mia vita, è vero, ma	il morire felice sarebbe già per me	- Cap. 27
328	ma ho caro d'illudermi, e ho caro	il sentimento che ti spinge a far	- Cap. 27
329	compassione, perché la compassione è	il riflesso di un dolore altrui, e	- Cap. 27
330	per le spalle e ne incorniciavano	il viso, la cui pallidezza e la cui	- Cap. 27
331	che ho pregato molto da fanciullo,	il cui volto di cera bianca, i cui	- Cap. 27
332	del suo volto. Si affrettò ad abbassare	il paraluce della lampada, e a	- Cap. 27
333	- Più di tutto. - Credi che	il mio cuore è buono? - Se lo credo	- Cap. 27
334	Li sai tu distinguere dai cattivi? Senti	il mio. Mi prese una mano e se la	- Cap. 27
335	e se la posò sul petto. - E	il tuo? Oh il tuo cuore! - Esso	- Cap. 27
336	sul petto. - E il tuo? Oh	il tuo cuore! - Esso ti ama, Fosca	- Cap. 27
337	è che la mia malattia mi rende trista;	il sapere che sono brutta, che sono	- Cap. 27
338	orologio. - Come passa presto la notte;	il tempo vola quando si è felici -	- Cap. 27
339	mi passava nella mente, e mormorava	il mio nome. Si riscosse al rumore	- Cap. 27
340	di essere ancora fanciulla, e che tu fossi	il mio angelo custode, quell'angelo	- Cap. 27
341	i cani da lontano, e si vedeva entrare	il primo filo di luce per la finestra.	- Cap. 27
342	la mia vita sai, voglio che tu conosca	il mio passato. Aveva incominciato	- Cap. 27
343	le stelle. Così, solleva le cortine.	Il cielo era chiaro e sereno; ma	- Cap. 27
344	non sarò guarita. Cosa ne direbbe	il medico? Stanotte era necessario	- Cap. 27
345	cosa di tuo, un oggetto portato da te,	il tuo fazzoletto. Glielo diedi. - Va'	- Cap. 27
346	io fui amato per compassione; non ho	il debito di amare quella donna per	- Cap. 28
347	sieno i miei doveri verso quella donna.	Il dolore è più severo e più giusto.	- Cap. 28
348	- rimpiango bensì quella di Clara,	il bisogno di ucciderla manifestandole	- Cap. 28
349	il bisogno di ucciderla manifestandole	il vero, o di offenderla segretamente	- Cap. 28
350	e non avrei avuto scrupolo di serbarne	il segreto, ma così è impossibile. Io	- Cap. 28
351	volta ci fanno trionfare delle passioni;	il suo amore è amore. Io rido di	- Cap. 28
352	Fosca. Se volendolo l'avesse potuto,	il suo amore sarebbe stato puro. Ella	- Cap. 29
353	Giorgio - Ti scrivo subito oggi benché	il medico me l'abbia vietato. Non	- Cap. 29
354	Se tu sapessi cosa vuol dire avere	il cuore così pieno! E pure... Ti dirò	- Cap. 29
355	scorso aveva una coppia di canarini,	il maschio è morto quest'inverno -	- Cap. 29
356	venuta la primavera, ha fatto tuttavia	il suo nido, e se avessi veduto con	- Cap. 29
357	nondimeno covava sempre, covava tutto	il giorno, e pigolava in quel metro	- Cap. 29
358	di raccontarti la mia vita e lo farò.	Il medico mi ha detto che non potrò	- Cap. 29
359	giorni, utilizzerò questo tempo nel farti	il mio racconto. Oggi non lo potrai, ti	- Cap. 29
360	fatica. Se sapessi quanto mi è caro	il tuo fazzoletto; lo tengo sempre sul	- Cap. 29
361	Non posso scriverti di più, mi duole	il braccio; e poi non so nemmeno se	- Cap. 29
362	che spasimo! Amami, Giorgio, amami.	Il tuo cuore non ha che a pensare	- Cap. 29
363	Ho passato tutto	il giorno a sognare, e perciò non ti	- Cap. 29
364	alle memorie del mio passato. E sì che	il mio passato fu assai povero di	- Cap. 29
365	degli uomini amano inconsciamente	il passato per la sola ragione che è	- Cap. 29
366	e più profondi della mia infermità era	il bisogno che sentiva di affezionarmi	- Cap. 29
367	avrei saputo dire quale amava di più. -	Il micio mangiò il canarino -	- Cap. 29
368	quale amava di più. - Il micio mangiò	il canarino - immagina tu il mio	- Cap. 29
369	micio mangiò il canarino - immagina tu	il mio dolore! Uno l'aveva perduto,	- Cap. 29
370	quasi decisiva per la mia vita. Ebbi	il coraggio di scrivergli una lunga	- Cap. 29
371	ne rise, ma mia madre ci vide dentro	il germe di una passione seria, e lo	- Cap. 29
372	raccoglimento mi formai l'intelletto ed	il cuore; vi era entrata fanciulla, e	- Cap. 29
373	che mi rese doppiamente terribile	il dovermi ricredere di un errore così	- Cap. 29
374	uscire dalla via che le hanno tracciato	il suo cuore e la sua vanità, non può	- Cap. 29
375	privazione dell'amore, ma questa ne è	il frutto, ed è spesso negata alla	- Cap. 29
376	mia laidezza. Sì, della mia laidezza; avrò	il coraggio di giudicarmi senza pietà,	- Cap. 29
377	quanto ho detestato e detesto ancora	il mio cuore. Sono le sue esigenze	- Cap. 29
378	che mi hanno reso doppiamente terribile	il peso della mia deformità. Allora io	- Cap. 29
379	più tristi, e forse anche appagarmene.	Il disilludermi mi costò invece molti	- Cap. 29
380	quell'età? Hai sentito anche tu	il bisogno di straziarti il cuore con	- Cap. 29
381	sentito anche tu il bisogno di straziarti	il cuore con mille sventure	- Cap. 29
382	provato io è fuori di ogni espressione.	Il bisogno di essere amata era il	- Cap. 29
383	Il bisogno di essere amata era	il segreto di tutte le mie sofferenze,	- Cap. 29
384	dà la robustezza: l'amore doveva essere	il mezzo e lo scopo di tutta la mia	- Cap. 29
385	nemmeno per gioco o per pietà,	il conforto di una parola amorevole.	- Cap. 29
386	suoi vantaggi. L'educazione non ha reso	il loro cuore così esigente come il	- Cap. 29

387	ha reso il loro cuore così esigente come	il nostro; esse non sentono il bisogno	- Cap. 29
388	come il nostro; esse non sentono	il bisogno di sacrificargli le dolcezze	- Cap. 29
389	non si rivolgono mai su quest'ultima -	il codice dell'onore non colpisce che	- Cap. 29
390	possano guarirci dell'amore a vent'anni;	il tempo solo ne guarisce spesso gli	- Cap. 29
391	all'altrui felicità: ora mi pareva che	il sacrificio che avrei fatto a Dio	- Cap. 29
392	parve volermi richiamare. Era di sera;	il sole tramontava, gli uccelli si	- Cap. 29
393	Decisi. All'indomani manifestai	il mio progetto a mia madre. Ne fu	- Cap. 29
394	amava forse mia madre? Non aveva io	il debito di riamarla? Mia madre!	- Cap. 29
395	non aveva già più altro pensiero che	il suo. Essere amata da quel giovine	- Cap. 29
396	vederti intorno dei giovani? Lasciane	il pensiero a me; porterò qui una	- Cap. 29
397	Egli lo presentò a mio padre come	il conte Lodovico di B... veneto ed	- Cap. 29
398	mille volte nella sua vita aveva rasentato	il carcere, e non vi era mai entrato.	- Cap. 29
399	sereno e pareva non conoscere che	il sorriso. A queste qualità aggiungeva	- Cap. 29
400	artisti e dei letterati mediocri. Durante	il tempo che vissi con mio marito ho	- Cap. 29
401	bontà improvvisa e passeggiava che ha	il genio. Molti confondono l'ingegno	- Cap. 29
402	nella vita privata. Cristo lo ha detto: "	Il cielo è pei semplici". L'onestà non	- Cap. 29
403	è pei semplici". L'onestà non fu mai né	il retaggio, né il privilegio della	- Cap. 29
404	L'onestà non fu mai né il retaggio, né	il privilegio della sapienza. Tale era	- Cap. 29
405	intieramente alla sua. Forse	il mio amore mi aveva resa	- Cap. 29
406	bella, elegante: "A chi apparterrà	il suo cuore? chi godrà del suo	- Cap. 29
407	disgusto di me, e sforzarsi a violentare	il suo cuore e la sua natura per non	- Cap. 29
408	quantunque non amata, mi era caro	il pensare che lo era stata un tempo,	- Cap. 29
409	mia bruttezza! Soltanto un mese dopo	il nostro matrimonio egli mi aveva	- Cap. 29
410	egli mi aveva annunziato che	il governo austriaco aveva posto	- Cap. 29
411	di più a me, sollecitai da' miei genitori	il pagamento di una somma che	- Cap. 29
412	prima. Ma sarebbe racconto assai lungo	il voler dire tutte le torture mie e	- Cap. 29
413	turbato; mi disse non aver mai avuto	il coraggio di confidarmelo, ora	- Cap. 29
414	sperato poterli pagare coi capitali che	il sequestro impreveduto rendeva ora	- Cap. 29
415	"Devo parlarvi di cose che riguardano	il vostro avvenire, vi aspetto in mia	- Cap. 29
416	Quell'uomo, vostro marito, non è né	il conte di B..., né il marchese di C...	- Cap. 29
417	non è né il conte di B..., né	il marchese di C... - che so io? -	- Cap. 29
418	stesso, fra poco vi spoglierebbe di tutto	il resto. Egli passa la sua vita in	- Cap. 29
419	è corso un contratto. Voi mi avete dato	il vostro danaro, io vi ho dato la mia	- Cap. 29
420	dato la mia avvenenza, la mia gioventù,	il mio talento. (Non voglio mancarvi	- Cap. 29
421	abbiamo vissuto insieme undici mesi,	il nostro commercio andava bene. Ora	- Cap. 29
422	povera. Al rimorso di averne sacrificato	il benessere al mio egoismo, si	- Cap. 29
423	benessere al mio egoismo, si aggiungeva	il dolore di scorgere che la salute de'	- Cap. 29
424	ci avrebbe fatto dimenticare	il passato di cui lo consideravamo	- Cap. 29
425	siamo divisi formalmente, ne ho tutto	il diritto. - Vostra moglie ha cessato	- Cap. 29
426	Mio padre gli aveva dato quasi tutto	il danaro che gli rimaneva. La	- Cap. 29
427	Questa nuova sciagura aveva affrettato	il premio di tutte le mie sofferenze,	- Cap. 29
428	il premio di tutte le mie sofferenze,	il conforto e la gioia della mia vita.	- Cap. 29
429	aveva posto ai piaceri del mio amore	il prezzo della mia vita. Non solo mi	- Cap. 29
430	ad una morte quasi sicura. Lasciai	il letto dopo un anno di malattia,	- Cap. 29
431	e la gioventù avevano ancora	il potere di crearmi; possedeva	- Cap. 29
432	il potere di crearmi; possedeva ancora	il segreto della fatua felicità dei	- Cap. 29
433	che la natura ha dato alla donna, senza	il compenso d'una sola delle sue	- Cap. 29
434	non lo avesse reso impossibile,	il mio cuore non era tale da darsi ad	- Cap. 29
435	in me, tutto era urto ed antitesi:	il cuore, la natura, l'isolamento, le	- Cap. 29
436	l'orgoglio, le esigenze dell'onore,	il dovere me ne trattenevano. Mai	- Cap. 29
437	In quel frattempo, prevedendo	il dolore che avrebbe cagionato più	- Cap. 30
438	per scriverti e per veder spuntare	il giorno. Dico che ho voluto	- Cap. 30
439	ho trovato mezzo di inserire anche	il tuo nome nelle orazioni che gli	- Cap. 30
440	Giorgio a cavallo in atto di combattere	il drago. Quel cavallo, quel drago lo	- Cap. 30
441	e gli ho detto che essendo quello	il santo il quale uccide i draghi che	- Cap. 30
442	gli ho detto che essendo quello il santo	il quale uccide i draghi che mangiano	- Cap. 30
443	io sono già felice di sentirlo pronunciare	il tuo nome. Voglio andare domani	- Cap. 30
444	Quella donna mi ha raccontato che	il primo capello bianco, gettato in un	- Cap. 30
445	superstizione mi fa ribrezzo, e non avrei	il coraggio di fare questo esperimento?	- Cap. 30
446	bianco! È un'idea che mi tortura	il cervello senza rimedio Se potessi	- Cap. 30
447	Sono stata sul balcone a veder spuntare	il giorno. Che spettacolo delizioso!	- Cap. 30

448	certa che in quel momento non avrebbe	il coraggio di morire. Una cosa	- Cap. 30
449	va e viene sulla strada quanto è lungo	il giorno, e che io guardo spesso dal	- Cap. 30
450	me stessa: "Quella gente amano?". Tutto	il resto mi par vano. Vedi questa	- Cap. 30
451	bruciata. Sarei pur curiosa di sapere	il segreto di questa attrazione che la	- Cap. 30
452	ti amo! E si può tanto amare? Può	il cuore umano sentir tanto?».	- Cap. 30
453	bastato a torturare la mia coscienza	il conoscerlo sì leale e sì ingenuo,	- Cap. 31
454	della stima altissima in cui teneva	il mio carattere. Mi aveva raccontata	- Cap. 31
455	con dolore dell'affanno in cui lo poneva	il pensiero delle sue angosce intime	- Cap. 31
456	a girare di paese in paese come	il giudeo che ha dato lo schiaffo al	- Cap. 31
457	e compensarla più tardi d'ingratitude,	il cielo mi è testimonio della	- Cap. 31
458	di Fosca era stata in ciò privilegiata. Se	il cielo le aveva negata la bellezza, lo	- Cap. 32
459	soli da capo. Spesso Fosca teneva	il letto, e io vegliava al suo capezzale	- Cap. 32
460	possibilità di sottrarmi a quella tortura.	Il timore di ucciderla mi rendeva	- Cap. 32
461	La pietà che ne sentiva mi lacerava	il cuore. Spesso era assalita da	- Cap. 32
462	cogli occhi chiusi per non vederne	il volto, atterrito dal pensiero che	- Cap. 32
463	avrebbe potuto tradire inconsciamente	il nostro segreto. Nei pochi momenti	- Cap. 32
464	spesso anche amabile, sempre buona;	il suo dire era sì aggraziato, sì facile, e	- Cap. 32
465	di vivo, di giovane, di voluttuoso che	il letto e la malattia, non lasciavano	- Cap. 32
466	lasciavano apparire. Passava quasi tutto	il giorno in un suo gabinetto dove	- Cap. 32
467	per parola alcune frasi affettuose che né	il mio cuore mi avrebbe suggerito, né	- Cap. 32
468	spesso non uscivamo che sull'imbrunire.	Il moto della vettura conciliava sì	- Cap. 32
469	Il moto della vettura conciliava sì bene	il sonno al colonnello, ed egli era sì	- Cap. 32
470	per lei l'ora più felice della giornata:	il sapere che suo cugino era lì, che	- Cap. 32
471	in mezzo ai vigneti ed ai prati. Era	il principio dell'autunno; i grilli, le	- Cap. 32
472	piena di dolcezza e di melanconia.	Il cielo era quasi sempre sereno e	- Cap. 32
473	di me - contribuiva ad accrescere	il mio dolore: il pensiero fisso,	- Cap. 33
474	contribuiva ad accrescere il mio dolore:	il pensiero fisso, continuo, orrendo,	- Cap. 33
475	doveva morire presto, ciò era evidente.	Il vederla già consunta, già	- Cap. 33
476	a ciò mi era avveduto assai presto che	il nostro amore non era più un	- Cap. 34
477	non era più un segreto, e che tutto	il ridicolo di una simile relazione	- Cap. 34
478	relazione cadeva sopra di me. Ho detto	il ridicolo, giacché per tutti coloro che	- Cap. 34
479	di meraviglia e di riso. È difficile che	il mondo attribuisca ad una passione	- Cap. 34
480	giacché, a dispetto nostro, la stima,	il cuore, il sentimento non sono che	- Cap. 34
481	a dispetto nostro, la stima, il cuore,	il sentimento non sono che modi e	- Cap. 34
482	pretesti per condurci al piacere. L'amore	il più elevato non ha altro fine che	- Cap. 34
483	ha altro fine che quello che ha l'amore	il più ignobile, se non che questo	- Cap. 34
484	quella donna farebbe scappare	il diavolo. - Tutti i diavoli, è	- Cap. 34
485	Cattivo. E in mezzo alle loro risa intesi	il rumore di un bacio che si erano	- Cap. 34
486	triste, mortificato. Ma ciò non era	il peggior male; tutte le persone che	- Cap. 34
487	avvedute; nessuno osava parlarmene, ma	il loro contegno me ne assicurava.	- Cap. 34
488	di intelligenza che mi avevano trafitto	il cuore. Si rideva di me quasi	- Cap. 34
489	fu in quell'ora, fu in quell'istante».	Il tempo cancella le date impresse	- Cap. 35
490	date impresse dal tempo, ma quelle che	il dolore ha scolpite nei cuori degli	- Cap. 35
491	a piangere sulle foglie che cadono.	Il luogo dove dovevamo recarci era	- Cap. 36
492	si alterava spaventevolmente, e che	il mio coraggio, la mia forza, la mia	- Cap. 36
493	per pietà che le ispirasse di nuovo	il mio stato, o per affanni suoi	- Cap. 36
494	giurarmi che mi amava, a chiedermi se	il suo affetto era tutta la mia vita e	- Cap. 36
495	Io dubitavo. Io conosceva assai bene	il cuore degli uomini. Quando	- Cap. 36
496	l'amore se ne va, allora si sente	il bisogno di affermarlo. Noi siamo	- Cap. 36
497	quando l'amore se n'è andato, quando	il nostro cuore è rimasto deserto, e	- Cap. 36
498	Tale sono stato in ogni tempo.	Il pericolo non ha mai smentita	- Cap. 36
499	mi era divenuta odiosa. Durante	il viaggio, durante la colazione,	- Cap. 36
500	Era un luogo orribilmente incantevole;	il suolo a roccie, a borri, a dirupi,	- Cap. 36
501	a borri, a dirupi, ad avvallamenti;	il torrente scorreva nel fondo di una	- Cap. 36
502	le loro braccia che si intrecciavano;	il sole vicino a declinare gettava sulla	- Cap. 36
503	nei suoi vortici, o spingeva verso la riva;	il terreno era fiorito di ciclamini, di	- Cap. 36
504	di viole; una pispola cantava sopra	il mio capo; io guardava e sognava.	- Cap. 36
505	d'offenderti. - Credevi meno offensivo	il non dirmelo? - Mio Dio! - io	- Cap. 36
506	Dio! - io dissi - ma tu vuoi mettere	il mio cuore ad una prova ben	- Cap. 36
507	e raccapricciai nel vedere che aveva	il volto e le mani tutte coperte di	- Cap. 36
508	lacerati i capelli, e aveva fatto a brani	il suo abito. - Resta, - io le	- Cap. 36

509	bianco che aveva al collo, e le asciugai	il volto; andai a bagnarne un'estremità	- Cap. 36
510	lasciava fare senza dir parola: guardava	il torrente cogli occhi fissi e	- Cap. 36
511	qualche volta cattivo, ma tu conosci	il mio cuore. - È perché lo conosco,	- Cap. 36
512	le tracce del sangue. Io guardava	il fondo del torrente seminato di	- Cap. 36
513	noi, sì immobili, che non sentivamo più	il nostro contatto. Il campanello	- Cap. 36
514	non sentivamo più il nostro contatto.	Il campanello d'una mucca, che venne	- Cap. 36
515	con aria di stupida meraviglia; abbassava	il capo, sbrucava una boccata d'erba,	- Cap. 36
516	Ad ogni movimento della testa,	il campanello che le pendeva dal collo	- Cap. 36
517	fissamente. Ciò mi fa pena, non so	il perché, ma mi fa una gran pena, ne	- Cap. 36
518	Giorgio, te ne scongiuro. E si nascose	il volto tra le mani per non vederla.	- Cap. 36
519	quando tornai a sedermelo vicino. - Se	il non aver affetti e passioni, il non	- Cap. 36
520	- Se il non aver affetti e passioni,	il non aver coscienza di bene e di	- Cap. 36
521	stesso, alla natura. Non hai mai sentito	il bisogno di esser sola? - Sì, quando	- Cap. 36
522	esser solo, ecco tutto. Fosca chinò	il capo con aria mortificata, colse	- Cap. 36
523	- Credo che si sbagliano, - io dissi -	il tepore dell'autunno fa loro	- Cap. 36
524	che noi chiamiamo morte non sia che	il formarsi del germe di un'altra vita.	- Cap. 36
525	orribilmente tediato da quelle domande.	Il sole tramontava in quell'istante,	- Cap. 36
526	su quel ramo. - Credo che sia	il più piccolo dei nostri uccelli. - Il	- Cap. 36
527	sia il più piccolo dei nostri uccelli. -	Il più piccolo. - Dammi un bacio.	- Cap. 36
528	Io continuai a tacere. Era tutto	il giorno che ella mi opprimeva così,	- Cap. 36
529	il giorno che ella mi opprimeva così,	il dispetto mi aveva reso muto e	- Cap. 36
530	terribili. Compresi troppo tardi	il male che aveva fatto. Quell'accesso	- Cap. 36
531	nella palma della mano, le spruzzai	il volto, ma indarno. Le sue grida e le	- Cap. 36
532	sulla sommità del burrone agitando	il suo sonaglio, e si fermò un istante	- Cap. 36
533	si consunta che io indovinava quasi	il suo scheletro sotto le pieghe del	- Cap. 36
534	le sue forme piene, pieghevoli, dense!	Il colonnello era stato assai inquieto	- Cap. 36
535	udito le grida di Fosca, era corso verso	il torrente e l'aveva trovata a terra	- Cap. 36
536	svenuta; forse nel cadere s'era offesa	il volto e le mani cogli spini. Fu	- Cap. 36
537	così priva di sensi com'era. Durante	il viaggio non abbandonò mai la mia	- Cap. 36
538	quei pensieri che venivano a torturare	il mio cervello. Non tardai ad	- Cap. 37
539	ecco tutto; è a ciò che si limita	il mio mandato. La vostra malattia	- Cap. 37
540	la sua; o voi o lei, questo è	il dilemma, io mi limito a	- Cap. 37
541	sparivano a poco a poco nell'oscurità;	il rumore della via cessava, e sentiva	- Cap. 37
542	rintocchi di campane che mi stringevano	il cuore di tristezza. Io era tutto	- Cap. 37
543	colle braccia distese attraverso	il mio letto. - Ieri ti ho tormentato,	- Cap. 37
544	guarisci! Si alzò, buttò in un angolo	il suo scialle, e prese a camminare	- Cap. 37
545	l'estremità di un tappeto che copriva	il tavolo, e lo gettò a terra assieme	- Cap. 37
546	ninnoli che vi erano sopra. Guardò	il cielo dalla finestra, si avvicinò ad	- Cap. 37
547	si avvicinò ad una parete, vi appoggiò	il capo, e rimase in	- Cap. 37
548	alla finestra. Aveva cessato di piovere,	il cielo s'era rasserenato come per	- Cap. 37
549	Mi fece passare una mano sotto	il capo, volse il mio viso verso il suo;	- Cap. 37
550	passare una mano sotto il capo, volse	il mio viso verso il suo; mi guardò, e	- Cap. 37
551	sotto il capo, volse il mio viso verso	il suo; mi guardò, e mi sorrise cogli	- Cap. 37
552	- Ma che monta? - riprese crollando	il capo e riabbracciandomi - io ti	- Cap. 37
553	io ti adoro. Che m'importerebbe	il perdere la mia pace, la mia fama,	- Cap. 37
554	il perdere la mia pace, la mia fama,	il rendermi anche ridicola, quando	- Cap. 37
555	ridicola, quando ciò fosse per te? Ove è	il tuo male? Nella testa, nel cuore?	- Cap. 37
556	nell'altro, più nel cuore. - Anche	il mio è lì, vedi. Mi sento una pena	- Cap. 37
557	te ne prego, Giorgio! Io allontanai	il braccio, ella fu sollecita ad	- Cap. 37
558	Guardò tutt'intorno alla stanza, guardò	il mio letto, i miei mobili, e disse:	- Cap. 37
559	istante non so in quali pensieri; si calò	il velo del cappello, si alzò, e mi disse	- Cap. 37
560	e partirò subito. La baciai; attraverso	il suo velo vidi lucere le sue lagrime.	- Cap. 37
561	poi uscì senza parlare. All'indomani	il dottore mi trovò assai peggiorato.	- Cap. 37
562	Dodici giorni dopo io aveva già lasciato	il letto, ma il medico mi aveva	- Cap. 38
563	dopo io aveva già lasciato il letto, ma	il medico mi aveva prescritto un	- Cap. 38
564	leggendo, fantasticando, rattizzando	il fuoco, guardando i passeri posarsi	- Cap. 38
565	se non che ora almeno viveva sotto	il martello di un gran dolore. I	- Cap. 38
566	estrema, avevano avuto fino allora	il potere di conservarci puri. Fosca	- Cap. 38
567	la tacita eloquenza di quel contegno;	il suo amor proprio le aveva imposto	- Cap. 38
568	accessi nervosi, la vicinanza continua,	il contatto, quel non so che di	- Cap. 38
569	momenti in cui sentiva salirmi tutto	il sangue alla testa, provava un	- Cap. 38

570	lei questo male? Sarebbe stato questo	il premio che avrei ricevuto della mia	- Cap. 38
571	risolto di fare? - mi chiese una volta	il medico. - Lo sapete, nulla, non	- Cap. 39
572	quale quella di lei. Voi saprete trovarvi	il vostro tornaconto. - Spiegatevi, la	- Cap. 39
573	sicuro - lo fui anche finché avete tenuto	il letto - ma oggi è altra cosa.	- Cap. 39
574	che alla sua felicità. - Ella - prosegui	il medico - era assai meno malata	- Cap. 39
575	domani all'alba. - Diavolo! - esclamò	il colonnello - mi dispiace che ve ne	- Cap. 39
576	risoluzione non avrebbe compromesso	il nostro segreto. Se nell'apprendere	- Cap. 40
577	quella specie di influenza decisiva che	il medico aveva esercitato sopra la	- Cap. 40
578	di questi scrupoli e di questi timori.	Il pensiero di riabbracciare Clara fu	- Cap. 40
579	Erano le sei, e conveniva partire.	Il fuoco si era spento, io mi sentiva	- Cap. 40
580	accesi, incominciava ad aggiornare,	il cielo era grigio e nuvoloso. Alcuni	- Cap. 40
581	esistevano ancora quattro mesi or sono.	Il tempo che ha distrutto i miei	- Cap. 40
582	le sue fattezze orribilmente alterate,	il pallore del suo volto cadaverico.	- Cap. 40
583	aspetto sì spaventoso. Se la sorpresa, se	il terrore non mi avessero reso	- Cap. 40
584	terrore non mi avessero reso impossibile	il pensarci tosto, sarei stato ancora in	- Cap. 40
585	balenata alla mente questa idea, che	il convoglio era già partito. Io	- Cap. 40
586	strazio di quella situazione crudele. Ora	il segreto della nostra intimità era	- Cap. 40
587	sua voce era abitualmente sì debole, che	il rumore delle ruote mi avrebbe	- Cap. 40
588	ci fermeremo qui, aspetteremo	il primo convoglio che ritorni,	- Cap. 40
589	Mi ubbidi senza rispondere.	Il paese dove ci eravamo fermati era	- Cap. 40
590	dieci minuti di strada dalla stazione.	Il convoglio non sarebbe ripassato	- Cap. 40
591	che ci separava dal paese. Offersi	il mio braccio a Fosca che lo accettò	- Cap. 40
592	camminavamo in silenzio; io stringeva	il braccio di Fosca, e sentiva la sua	- Cap. 40
593	voleva figurare uno zampillo di vino,	il quale pareva spicciare dal bicchiere	- Cap. 40
594	sorridendo - né io poteva non rimarcare	il contrasto che il volto cadaverico di	- Cap. 40
595	io poteva non rimarcare il contrasto che	il volto cadaverico di Fosca formava	- Cap. 40
596	quali sono i vostri progetti, quale	il contegno che terrete verso vostro	- Cap. 40
597	- Perché? Voi potete continuare	il vostro viaggio; se in questo	- Cap. 40
598	immagino che non me ne contesterete	il diritto. Ho con me del danaro, e vi	- Cap. 40
599	detto che siete onesto, buono, leale, che	il vostro maggior dolore era quello di	- Cap. 40
600	dubitare, che ne avreste rispettato	il dolore. - Ma che cosa pretendete	- Cap. 40
601	- Non posso avere altro pensiero che	il vostro. - La vostra salute	- Cap. 40
602	risoluzione una parte maggiore che	il vostro cuore; disingannatevi; la mia	- Cap. 40
603	cuore; disingannatevi; la mia stima,	il mio affetto non attingono alcuna	- Cap. 40
604	anche odiarmi, è tutt'uno; anzi preferirò	il vostro odio alla vostra indifferenza:	- Cap. 40
605	me; quando vi avrò oppresso con tutto	il peso della mia tenerezza, quando	- Cap. 40
606	l'amore che dite avere per me, e	il desiderio di farmi soffrire? - Non	- Cap. 40
607	vorrei rendervi felice se lo potessi; ma	il mio amore è troppo più grande	- Cap. 40
608	vi posso amare? Che colpa ne ho io se	il mio cuore non può sentir nulla per	- Cap. 40
609	cuore non può sentir nulla per voi? -	Il vostro cuore! - diss'ella - non	- Cap. 40
610	delle passioni, l'ho sperimentata.	Il cuore non è l'amore. Se il mio	- Cap. 40
611	Il cuore non è l'amore. Se	il mio volto fosse stato meno brutto,	- Cap. 40
612	e che sarebbe stato impossibile	il continuare con lei una discussione	- Cap. 40
613	La copersi col mio mantello, e rattizzai	il fuoco. - I tuoi piedi sono bagnati,	- Cap. 40
614	me! Tornai a sedermi, e mi celai	il volto fra le mani, per nascondere	- Cap. 40
615	le lacrime che la pietà di lei, che	il dispetto della mia fortuna mi	- Cap. 40
616	salute, hai talento, la vita ti sorride,	il mondo è tuo, la felicità che ti	- Cap. 40
617	Si trascinò verso di me, e nascose	il capo tra le mie ginocchia. - Sì,	- Cap. 40
618	da lavoro. Dacché non tengo più	il letto, egli non viene più nella mia	- Cap. 40
619	nulla. Checché avvenisse, vedrò oggi	il medico, e lo pregherò di venirtene	- Cap. 40
620	di venirtene ad informare. Ometto	il resto di quel triste dialogo. Feci	- Cap. 40
621	e ricondussi Fosca alla stazione.	Il freddo, la fatica, il dolore avevano	- Cap. 40
622	Fosca alla stazione. Il freddo, la fatica,	il dolore avevano talmente esaurito le	- Cap. 40
623	e due le mie mani tra le sue, avvicinare	il suo viso al mio, baciarmi di	- Cap. 40
624	Pochi minuti prima che io partissi,	il medico venne infatti a trovarmi.	- Cap. 41
625	di fare diversamente. - Datemi	il vostro polso - diss'egli; e corrugò	- Cap. 41
626	è compito assai più triste e difficile -	il mio cuore non conosce più la via	- Cap. 42
627	via delle gioie, esso ne ha dimenticato	il linguaggio! - ma come non	- Cap. 42
628	rammentano per tutta la vita, quelle che	il cuore ha legato a sé colla stessa	- Cap. 42
629	le ultime! Ho veduto spesso sorgere	il sole con gioia; ma talora mi sono	- Cap. 42
630	ma talora mi sono sentito stringere	il cuore, e ho stese le braccia verso	- Cap. 42

631	mi ha lasciato in questo momento; ho	il cuore gonfio di lacrime, e vorrei	- Cap. 43
632	Sono giunto ieri, ho passato tutto	il giorno con lei, qui, soli, contenti,	- Cap. 43
633	più seriamente. Temo d'aver indovinato	il segreto terribile che ella si strugge	- Cap. 43
634	con Fosca. Clara ha voluto rivedere	il nostro tabernacolo, i nostri prati, i	- Cap. 43
635	nel giorno in cui si usa andare a bere	il latte in campagna. Allorché	- Cap. 43
636	- Ho voluto farle ripetere due volte	il tuo nome. Ritornammo	- Cap. 43
637	nella vettura che ci attendeva.	Il vetturino ci guardò quasi stordito.	- Cap. 43
638	a piedi. La nebbia si era sollevata, e	il sole splendeva di tutta la sua luce.	- Cap. 43
639	alberi erano pieni di gazze e di merli,	il torrente era gelato da un lato e	- Cap. 43
640	scorse la prima la nostra capanna, -	il nostro tabernacolo, - e fu sollecita	- Cap. 43
641	per poco non ne pianse. Riattraversò	il ponte di tavole su cui la neve	- Cap. 43
642	sdrucchiolare, e abbracciò un albero sotto	il quale eravamo soliti ripararci dal	- Cap. 43
643	avvizzisce? l'unico che non muore mai?	Il fiore delle memorie è caduco, ma	- Cap. 43
644	- mi diss'ella - voglio passare tutto	il giorno con te, sono pazza oggi. Ho	- Cap. 43
645	Ho freddo, sono irrigidita, accenderemo	il fuoco. Durante il tragitto della	- Cap. 43
646	accenderemo il fuoco. Durante	il tragitto della carrozza incominciò a	- Cap. 43
647	nostra camera? Io torturo inutilmente	il mio cuore con queste domande.	- Cap. 43
648	avrei potuto evitare di veder Fosca, e	il minor male che mi fosse possibile	- Cap. 44
649	sorpresa nei miei commensali, giacché	il dottore ne li aveva prevenuti. Il	- Cap. 44
650	giacché il dottore ne li aveva prevenuti.	Il colonnello mi strinse la mano fino	- Cap. 44
651	ma in questo giorno sento anch'io	il bisogno di vedermi circondato da'	- Cap. 44
652	di vedermi circondato da' miei amici.	Il Natale è la più bella festa	- Cap. 44
653	la famiglia, le gioie della vita domestica,	il focolare. Se questa festa si	- Cap. 44
654	è in questa stagione che sentiamo	il bisogno di vederci riuniti. Ecco la	- Cap. 44
655	bisogno di vederci riuniti. Ecco la casa,	il camino, il ceppo tradizionale, la	- Cap. 44
656	vederci riuniti. Ecco la casa, il camino,	il ceppo tradizionale, la tavola	- Cap. 44
657	io delle memorie. - Ah! - continuò	il colonnello mentre ci mettevamo a	- Cap. 44
658	- Sia come volete, - continuò	il colonnello - anche alle gozzoviglie.	- Cap. 44
659	che a tavola? È là che essi dividono	il pane ed il vino, che si dimostrano	- Cap. 44
660	È là che essi dividono il pane ed	il vino, che si dimostrano più	- Cap. 44
661	che si dimostrano più efficacemente	il loro affetto, offrendosi a vicenda le	- Cap. 44
662	offerta era stata fatta a me. - Tolga	il cielo che io abbia a cadere in tale	- Cap. 44
663	che potevano recarmi piacere; quello era	il vero affetto - tutto il resto è	- Cap. 44
664	piacere; quello era il vero affetto - tutto	il resto è convenzionale, falso - è	- Cap. 44
665	competente; tu non puoi conoscere	il valore di una costoletta, giacché	- Cap. 44
666	vita. - Oh, oh, - esclamò	il dottore - questa argomentazione è	- Cap. 44
667	diss'io. - Sta bene, - disse	il colonnello - ma più assai dalla	- Cap. 44
668	ve ne pare? Persisterete a credere che	il dolore dei dieci, dei venti, sia	- Cap. 44
669	due grandi poli del piacere che sono	il pranzo e la cena, non avremmo	- Cap. 44
670	- Chi avremo a cena con noi? - chiese	il dottore. - Un mondo di persone,	- Cap. 44
671	marito! - Bando alla maldicenza - disse	il colonnello. - In verità che se io	- Cap. 44
672	I mariti... - Può essere - interruppe	il colonnello - che i mariti vedano	- Cap. 44
673	più appariscente. Io guardai Fosca	il cui volto aveva incominciato ad	- Cap. 44
674	volto aveva incominciato ad impallidire.	Il pranzo era finito, e, se avessi	- Cap. 44
675	- E se non fosse... - aveva ripreso	il colonnello. Ma fu interrotto	- Cap. 44
676	che cosa mi avrebbe ella detto?	Il colonnello fece atto di riconsegnare	- Cap. 44
677	E alzai gli occhi verso Fosca. Vidi	il suo volto impallidire, trasfigurarsi,	- Cap. 44
678	dalle mie braccia, la trascinò verso	il suo appartamento; e nel varcare la	- Cap. 44
679	Gettai gli occhi smarriti d'intorno a me;	il sergente di posta, le cameriere	- Cap. 44
680	modo crudele e impreveduto! Fra poco	il nostro segreto sarebbe stato sulle	- Cap. 45
681	io stesso rimanere ferito od ucciso. Tale	il premio che egli avrebbe ricevuto	- Cap. 45
682	da dirgli come ella mi aveva imposto	il suo amore? E quando pure egli ne	- Cap. 45
683	mi sentii un poco più tranquillo.	Il timore, l'aspettazione di un male,	- Cap. 45
684	e si aspetta. Mi sarebbe importato poco	il morire; mi era avvezzato a questa	- Cap. 45
685	quello era un pensiero che mi lacerava	il cuore. Di Fosca non mi dava gran	- Cap. 45
686	La mia pietà era sì poco viva, che	il minimo de' suoi torti bastava a	- Cap. 45
687	sotto l'oppressione di un gran dolore.	Il cuore, prostrato per un istante, si	- Cap. 45
688	per prolungarmi coll'aspettazione	il piacere di quella lettura. Spesso,	- Cap. 45
689	per sempre. La mia mano vacilla, e	il mio cuore s'infrange nello scrivere	- Cap. 45
690	a quelle economie che mi impone	il mio dovere di moglie e di madre.	- Cap. 45
691	ogni modo, ora che egli è infelice, sento	il bisogno di riavvicinarmi a lui, e di	- Cap. 45

692	riempirà tutta la mia esistenza. Non è	il caso che ci ha separati, è una	- Cap. 45
693	a te, giovane, un avvenire che	il tuo coraggio e il tuo ingegno ti	- Cap. 45
694	un avvenire che il tuo coraggio e	il tuo ingegno ti additano lusinghiero	- Cap. 45
695	lusinghiero e felice. Quando pure	il mio cuore avesse potuto ribellarsi	- Cap. 45
696	di coloro che avrebbero penetrato	il nostro segreto, alla condanna	- Cap. 45
697	colpa; egli non avrebbe potuto arricchire	il suo cuore di quel dolce sentimento	- Cap. 45
698	ho voluto dare un addio a tutto ciò che	il tuo affetto mi aveva reso caro.	- Cap. 45
699	di pietà e volessero risparmiare a te	il dolore di versarne altre nel	- Cap. 45
700	essere ancora fra le tue braccia, ma	il mio pensiero, il mio cuore	- Cap. 45
701	fra le tue braccia, ma il mio pensiero,	il mio cuore sarebbero stati lontani	- Cap. 45
702	cuore sarebbero stati lontani da te.	Il destino che ci separa è inesorabile.	- Cap. 45
703	mi abbiano a rendere meno terribile	il perdetti. Ho lasciato apposta nella	- Cap. 45
704	immenso, ma immenso e terribile ne fu	il distacco; tu conosci invece i legami	- Cap. 45
705	tua madre, amami in essa e come essa.	Il mio affetto, la mia memoria ti	- Cap. 45
706	Sii felice, Giorgio, sii onesto; e che	il cielo vegli sopra di te».	- Cap. 45
707	fosse, quell'impressione avrebbe spesso	il potere di uccidere. Mi provai a	- Cap. 46
708	nel mio abito, a pronunciare forte	il mio nome, perché mi pareva di	- Cap. 46
709	la riallungai appressando e allontanando	il lume: mi fermai ad un angolo, e	- Cap. 46
710	Aveva quasi paura di me, mi pareva che	il mio volto non fosse quello, che	- Cap. 46
711	cui mi parve che lo specchio riflettesse	il viso di un'altra persona che era	- Cap. 46
712	spalla. Trasalii, e feci atto di rivolgermi;	il lume mi scivolò di mano, cadde e	- Cap. 46
713	passare le carrozze sulla via, sentiva	il cicaleccio dei passeggiatori, ma tutto	- Cap. 46
714	un colpo di coltello che mi trapassasse	il cuore, e mi contorsi e mi	- Cap. 46
715	abbandono? Avrei io mai creduto che	il nostro amore avrebbe potuto finire?	- Cap. 46
716	avrebbe potuto finire? Avrei io avuto	il coraggio pur di pensare a ciò che	- Cap. 46
717	toccare alla spalla; guardai: era	il dottore. Egli si scostò un poco da	- Cap. 46
718	la sua ombra non m'impedisce di vedere	il colonnello che era entrato con lui,	- Cap. 46
719	certo le ragioni che hanno indotto	il colonnello a venire da voi. Egli sa	- Cap. 46
720	diavolo dite! - interruppe vivacemente	il colonnello. - Io non vi ho dato	- Cap. 46
721	- Domani. - Ma... - interruppe	il dottore - io credo... mi pare che se	- Cap. 46
722	- Via, via, - riprese furiosamente	il mio avversario - è inutile che	- Cap. 46
723	condizioni di questo scontro. Voi siete	il provocato, ma io sono l'offeso. Voi	- Cap. 46
724	- ho bisogno di uccidere un uomo.	Il mio avversario e il dottore mi	- Cap. 46
725	uccidere un uomo. Il mio avversario e	il dottore mi guardavano meravigliati.	- Cap. 46
726	meravigliati. - Saprete però - continuò	il colonnello - che ciascuno di noi	- Cap. 46
727	noi stessi a questo riguardo;	il dottore ne sarà testimonia. Io non	- Cap. 46
728	e... - Sì, - io dissi alzando	il capo e guardandolo in volto per la	- Cap. 46
729	sedia, e proruppi in un pianto dirotto.	Il dottore, che era rimasto nella	- Cap. 46
730	duello avrebbe potuto essere evitato;	il vostro contegno fu calmo, ma	- Cap. 46
731	l'esito d'uno scontro è incerto, è follia	il preoccuparsene. Io sono afflitto di	- Cap. 46
732	di questa imprudenza - disse	il dottore - ricadrà tutta sopra di voi.	- Cap. 46
733	La incertezza della mia responsabilità è	il segreto delle mie torture; per essa	- Cap. 47
734	che ha ucciso? Io ho perduto anche	il conforto disperato che mi proveniva	- Cap. 47
735	mia coscienza fremere e ripiegarsi sotto	il peso di questo convincimento	- Cap. 47
736	Mossi un passo verso Fosca. Ella rivolse	il capo con un moto sì risoluto che i	- Cap. 48
737	e mi avvinghiò al suo seno palpitante.	Il mio cuore fremeva come all'aspetto	- Cap. 48
738	La pallida luce che illuminava la stanza,	il crepito lieve del lucignolo, il battito	- Cap. 48
739	la stanza, il crepito lieve del lucignolo,	il battito affrettato dei nostri petti, e	- Cap. 48
740	momento una solennità che cresceva	il mio affanno. Feci un moto come	- Cap. 48
741	da lei; ella se ne avvide, ne indovinò	il senso e gettandomi le braccia al	- Cap. 48
742	e gettandomi le braccia al collo, piegò	il mio capo verso il suo, si sollevò	- Cap. 48
743	braccia al collo, piegò il mio capo verso	il suo, si sollevò sulla punta dei	- Cap. 48
744	terribile lotta di desiderio e di amore;	il suo corpo fragile e consumato dal	- Cap. 48
745	al suo seno, poi alla bocca fremente.	Il suo corpo tremava tutto. - Hai	- Cap. 48
746	di felicità che mi opprime. Ho pregato	il cielo che mi desse la forza che mi	- Cap. 48
747	vissuto questa notte nelle tue braccia?	Il cielo è generoso, non è vero? Ha	- Cap. 48
748	colle pupille scintillanti di passione.	Il suo volto pareva illuminato da un	- Cap. 48
749	ed abbondanti che contornavano	il suo volto come in una cornice	- Cap. 48
750	suo volto come in una cornice d'ebano,	il vivo contrapposto della sua veste di	- Cap. 48
751	menzogne che le avevano guadagnato	il mio cuore, all'inganno bassamente	- Cap. 48
752	Oh! sì, Fosca soltanto aveva meritato	il mio amore, ella sola mi aveva	- Cap. 48

753	mi aveva amato, ella che aveva sfidato	il ridicolo, il disprezzo, la collera; ella	- Cap. 48
754	amato, ella che aveva sfidato il ridicolo,	il disprezzo, la collera; ella che aveva	- Cap. 48
755	si curvò sopra di me e coprendosi	il volto colle mani continuò a	- Cap. 48
756	nelle mie braccia mormorando	il mio nome. - Fosca! Fosca!	- Cap. 48
757	senza mente e senz'anima, io sentiva	il suo petto asciutto premere sul mio,	- Cap. 48
758	Oh! sì, sarò forte, sarò calma;	il tempo è geloso della mia felicità,	- Cap. 48
759	selvaggia voluttà nelle sue parole, che	il mio cuore si contorse nel seno	- Cap. 48
760	i suoi grandi occhi sporgenti dall'orbita,	il tremito del suo corpo, mi	- Cap. 48
761	mia anima, non era la mia volontà; era	il sangue, erano le fibre, i muscoli, i	- Cap. 48
762	L'immaginazione raddoppiò	il mio ribrezzo: ricercai sotto quella	- Cap. 48
763	sotto quella veste, sotto quei nastri	il suo corpo... Ed avrei io?... Mio Dio!	- Cap. 48
764	Oh! Clara, Clara, perché hai tu ucciso	il mio cuore? perché non posso	- Cap. 48
765	Sono pazza! - mi disse - sono pazza!	Il mio cuore trabocca di piacere, ed	- Cap. 48
766	con un moto energico della testa	il lusso dei suoi capelli nerissimi, e	- Cap. 48
767	dal peso del mio silenzio. Tentennò	il capo. - A quindici anni le lagrime,	- Cap. 48
768	così carezzevole, che se anche	il proposito non avesse prevenuto il	- Cap. 48
769	anche il proposito non avesse prevenuto	il mio cuore, egli si sarebbe arreso	- Cap. 48
770	gli innamorati li soddisfano. Oggi tu sei	il mio innamorato. - Domandami	- Cap. 48
771	fe' rossa in volto dal piacere, e nascose	il capo nel mio seno. - Quand'è così	- Cap. 48
772	dir parola. La mia stretta fu lunga;	il suo fragile corpo fremeva fra le	- Cap. 48
773	lo negare; gettati ai miei piedi, appoggia	il tuo capo sulle mie ginocchia. Mi	- Cap. 48
774	così... lo vedete, è proprio lui,	il mio amore, il mio bello; lui così	- Cap. 48
775	vedete, è proprio lui, il mio amore,	il mio bello; lui così forte, così	- Cap. 48
776	una prova? O piuttosto prevenire	il mio disprezzo? Assicurare	- Cap. 48
777	circostanze che scusino e legittimino	il fallo? Non risposi. La sua	- Cap. 48
778	con un sotterfugio da una promessa che	il dispetto e l'affanno avevano	- Cap. 48
779	più Giorgio per me, sei l'amore, sei	il mio sole. Il sole illumina e	- Cap. 48
780	sei l'amore, sei il mio sole.	Il sole illumina e riscalda; le creature	- Cap. 48
781	ne fruiscono benedicendo; tu sei	il mio amore, tu sei il mio sole... Tu	- Cap. 48
782	benedicendo; tu sei il mio amore, tu sei	il mio sole... Tu l'ami, non è vero	- Cap. 48
783	parole di desiderio e di preghiera.	Il mio cuore era straziato	- Cap. 48
784	piedi supplichevole, avrei dimenticato	il mio cuore, la mia mente, la mia	- Cap. 48
785	con altro spasimo, io aveva portato	il corpo adorato di Clara! Erano le	- Cap. 48
786	Mi trovai nel luogo convenuto presso	il castello senza quasi avvedermi	- Cap. 49
787	e mi pareva di non essere ben desto.	Il dottore era venuto co' miei	- Cap. 49
788	eravamo giunti nello stesso istante che	il mio avversario. Era una mattina	- Cap. 49
789	che accadevano intorno a me. Sentiva	il mio sangue fluire dal cuore alla	- Cap. 49
790	un tintinnio incessante; provava in tutto	il mio corpo quell'impressione che dà	- Cap. 49
791	camicia. Scorreva lì presso un rigagnolo;	il dottore vi bagnò un fazzoletto, lo	- Cap. 49
792	bagnò un fazzoletto, lo torse, e mi legò	il polso. Ci diedero le sciabole, ci	- Cap. 49
793	le distanze. Io aveva sul mio avversario	il vantaggio della statura, egli quello	- Cap. 49
794	io era ben lungi dall'avere. Fu dato	il segnale. Il colonnello tentò subito e	- Cap. 49
795	lungi dall'avere. Fu dato il segnale.	Il colonnello tentò subito e con	- Cap. 49
796	ma la rimboccatura della manica rese	il mio colpo inoffensivo. Ci	- Cap. 49
797	Dopo pochi minuti,	il colonnello era ansante, sfinito. Ci	- Cap. 49
798	alla difesa, e mi difendeva debolmente.	Il colonnello aveva riacquistata nuova	- Cap. 49
799	aveva riacquistata nuova energia,	il dispetto lo aveva, per così dire,	- Cap. 49
800	egli mi si avventò rovesciando indietro	il capo, io fui sollecito a ritrarmi	- Cap. 49
801	la sciabola leggermente, egli vide	il pericolo, deviò a destra, e lo colpì	- Cap. 49
802	alla scelta della sciabola, e dicendo che	il freddo gl'irrigidiva le mani, e	- Cap. 49
803	le mani, e rendevagli impossibile	il servirsene liberamente. La sua	- Cap. 49
804	toccasse sparare primo: la fortuna favori	il mio avversario. Fummo collocati a	- Cap. 49
805	la mia arma al petto per coprirne	il cuore, e mi collocai un poco di	- Cap. 49
806	minor bersaglio possibile. Fu dato	il segnale, il colonnello sparò, la palla	- Cap. 49
807	bersaglio possibile. Fu dato il segnale,	il colonnello sparò, la palla passò	- Cap. 49
808	Egli riprese la sua posizione, io distesi	il braccio, sparai alla mia volta senza	- Cap. 49
809	so cosa avvenisse di me in quell'istante.	Il mio respiro si arrestò, le mie vene	- Cap. 49
810	arrestò, le mie vene parvero scoppiare,	il mio cuore schiantarsi; una tenebra	- Cap. 49
811	morte di Fosca, l'arrivo di mia madre,	il ritorno al mio paese natale sono	- Cap. 50
812	può neppure essere circoscritta entro	il limite degli anni che ho già	- Cap. 50
813	e forse anche di apprendere	il contenuto della mia lettera. Sento	- Cap. 50

814	nervosi sono anche più miti, e più rari.	Il vostro medico vi avrà certo	- Cap. 50
815	del colonnello fu grave, non mortale;	il proiettile lo colpì pure alla spalla,	- Cap. 50
816	fratturarlo. Guari in quaranta giorni.	Il Ministero seppe del duello, e	- Cap. 50
817	né accettate, lo costrinse a chiedere	il suo collocamento in ritiro. Egli è	- Cap. 50
818	vostra felicità, e se mi stette a cuore	il procurarla. Non so se ci	- Cap. 50
819	vi vedrò mutato. La vita, la gioventù,	il cuore hanno i loro diritti; voi li	- Cap. 50

illibati /

1	come cotesto, noi eravamo rimasti	illibati , puri, vergini, ricchi di illusioni	- Cap. 5

illimitato /

1	la nostra volontà avere un potere	illimitato sulle nostre passioni, che	- Cap. 28

illudermi 5

1	brutta, non ci pensava. Sapeva tanto	illudermi da dimenticarlo. Una cosa	- Cap. 16
2	per me che della pietà, ma ho caro d'	illudermi , e ho caro il sentimento che	- Cap. 27
3	di esser certa del tuo amore ho voluto	illudermi che tu accettassi e avessi	- Cap. 29
4	sì ricco, che io non avrei mai osato	illudermi che egli vi passasse per me.	- Cap. 29
5	che mi sfuggite? Non ho voluto mai che	illudermi . Sono io che vi ho amato,	- Cap. 40

illudersi 2

1	della fantasia. - Altro è immaginare,	illudersi ; altro è aver coscienza e	- Cap. 16
2	io non v'era, sedersi al suo posto ed	illudersi di avermi vicino. Spesso mi	- Cap. 32

illudetevi /

1	che l'amore non sta nel cuore; non	illudetevi , quella donna non	- Cap. 39

illudeva 2

1	avresti letto quelle pagine, che io mi	illudeva , null'altro, che io mi illudeva.	- Cap. 29
2	io mi illudeva, null'altro, che io mi	illudeva . Se tu sapessi cosa vuol dire	- Cap. 29

illudono /

1	nella scienza del cuore umano. S'	illudono perché si conoscono tra loro,	- Cap. 16

illumina /

1	l'amore, sei il mio sole. Il sole	illumina e riscalda; le creature ne	- Cap. 48

illuminati /

1	non lo erano apparvero più chiari e più	illuminati . Tornai a sedermi vicino a	- Cap. 27

illuminato /

1	di passione. Il suo volto pareva	illuminato da un entusiasmo gagliardo	- Cap. 48

illuminava /

1	mutoli entrambi. La pallida luce che	illuminava la stanza, il crepito lieve	- Cap. 48

illusa /

1	dopo quella notte fatale; morì felice,	illusa , soddisfatta; ignara di ciò che	- Cap. 50

illusi /

1	degli uomini che si sono quasi	illusi di conseguirla imponendosene le	- Cap. 10

illusione 10

1	di lacrime. Da quel momento la mia	illusione non ebbe più freno. Essa	- Cap. 4
2	cosa che accresceva del doppio la mia	illusione . Non solo io non poteva	- Cap. 16
3	contribuiva a tenermi saldo nella mia	illusione , una specie di profumo	- Cap. 16
4	che ad un amore già nudo d'ogni	illusione e d'ogni attrattiva. L'amicizia	- Cap. 17
5	non si è ancora ricreduta di questa	illusione . Quante volte questo povero	- Cap. 29
6	impotente a correggermene. La sua	illusione più costante, quella che non	- Cap. 29

7	era però così brutta, e se quella strana	illusione che mia madre aveva fatto	- Cap. 29
8	riconosceva di non essere bella; quell'	illusione non aveva durato che per	- Cap. 29
9	donne furono condotte a Dio da questa	illusione . Hanno esse trovato pace? E	- Cap. 29
10	Ho serbato lungo tempo questa	illusione , e mi sono sforzata a	- Cap. 29

illusioni 11

1	rimasto solo nel mondo, come se le	illusioni che mi avevano accompagnato	- Cap. 1
2	rimasti illibati, puri, vergini, ricchi di	illusioni e di fede - e la felicità e la	- Cap. 5
3	giacché non ho nemmeno più meco le	illusioni che prima di conoscerti mi	- Cap. 9
4	di non vivere che di questa vita di	illusioni . Allora non era ancora malata.	- Cap. 16
5	mia promessa ha creato in voi delle	illusioni che ho dovuto togliervi,	- Cap. 21
6	stima, voi la vostra pace, ella le sue	illusioni . Faccio appello alla vostra	- Cap. 21
7	svaniti per sempre, inganni, errori,	illusioni - unico vero, unica grandezza	- Cap. 27
8	che ti spinge a far nascere in me queste	illusioni . Una volta credeva che la	- Cap. 27
9	in certo modo compensati da quelle	illusioni , che l'inesperienza e la	- Cap. 29
10	in tutta la pienezza delle nostre	illusioni e della nostra fede; noi	- Cap. 45
11	noi porteremo intatte alla tomba queste	illusioni che una intimità più durevole	- Cap. 45

illusorie 1

1	vuol andarvi direttamente, quello per vie	illusorie ed oblique. Dare per pietà	- Cap. 34

immagine 1

1	guisa prevenuto. Me ne era formato l'	immagine la più triste, la più nera, la più	- Cap. 2

imbalsamata 1

1	di miriadi di stelle, l'aria era fresca,	imbalsamata , ricca di quel profumo	- Cap. 37

imbarazzante 1

1	che rendere la nostra posizione più	imbarazzante , più equivoca, più	- Cap. 21

imbarazzato 2

1	felice di avere un'amica... E trovandomi	imbarazzato a continuare, strinsi	- Cap. 16
2	sempre perché mi sentiva un poco	imbarazzato a farvi questa confidenza,	- Cap. 37

imbarazzo 2

1	e si affrettò a dire come per togliermi d'	imbarazzo : - Anch'io amo molto i	- Cap. 15
2	gli occhi alle mie finestre con aria d'	imbarazzo ; ma egli era sì bello, sì	- Cap. 29

imbrunire 1

1	calda, e spesso non uscivamo che sull'	imbrunire . Il moto della vettura	- Cap. 32

imitando 1

1	di addormentarmi; talora le ricopiavo	imitando i suoi caratteri, per provare	- Cap. 45

immagina 3

1	di più. - Il micio mangiò il canarino -	immagina tu il mio dolore! Uno	- Cap. 29
2	era dubbio. Era lui, e mi amava.	Immagina tu, o Giorgio, l'anima mia!	- Cap. 29
3	dai primi anni della mia fanciullezza;	immagina tu cosa doveva essere	- Cap. 29

immaginare 7

1	non poco, benché non sapessi	immaginare le ragioni - e non ve	- Cap. 13
2	dei piaceri della fantasia. - Altro è	immaginare , illudersi; altro è aver	- Cap. 16
3	essere conosciuta, capita. Voi non potete	immaginare come questi uomini che	- Cap. 16
4	attraversato il mio avvenire. Non sapeva	immaginare le ragioni di questo	- Cap. 17
5	pensato? Non ti venne mai in mente d'	immaginare quanto io debba essere	- Cap. 27
6	tali dolori che non si possono né	immaginare , né dire, né forse	- Cap. 32
7	- io dissi - il tepore dell'autunno fa loro	immaginare che l'aprile sia già	- Cap. 36

immaginarie 1

1	di straziarti il cuore con mille sventure	immaginarie , di crederti vittima di	- Cap. 29
	immaginarla 1		
1	una colpa, ma non possiamo non	immaginarla . Non vi è azione senza	- Cap. 15
	immaginarle 1		
1	sono tutte morali, e tu puoi meglio	immaginarle che io dirtele. E poi,	- Cap. 29
	immaginata 1		
1	Tal cosa non poteva essere	immaginata che da un essere	- Cap. 46
	immaginato 3		
1	strazianti e prolungate, ma io non aveva	immaginato mai che vi potesse essere	- Cap. 13
2	a ciò che è successo con voi lo aveva	immaginato . Noi siamo gente rozza,	- Cap. 26
3	Essi non avevano neppure mai	immaginato che avesse potuto esistere	- Cap. 29
	immaginava 2		
1	che allora pregava tutte le sere, e che	immaginava dovesse vegliare la notte	- Cap. 27
2	era grata. Sapeva di non essere bella,	immaginava che l'intimità e la	- Cap. 29
	immaginazione 7		
1	ancora così giovine. Un lieve sforzo d'	immaginazione poteva lasciarne	- Cap. 15
2	guasta, non il cuore che sanguina - ma l'	immaginazione che si esalta e gioisce.	- Cap. 15
3	Non avete mai provato l'ebbrezza dell'	immaginazione ? - Qualche volta. Ma	- Cap. 15
4	di fare o non fare. I travimenti dell'	immaginazione sono naturali,	- Cap. 15
5	si accortamente presso di sé, la sua	immaginazione era stata sì feconda di	- Cap. 31
6	fare della sua vita, non esalti la vostra	immaginazione fino a farvelo parere	- Cap. 39
7	che si ribellavano a quell'amplesso. L'	immaginazione raddoppiò il mio	- Cap. 48
	immagine 6		
1	flessibile; la vedeva come fosse stata un'	immagine di se stessa. Spesso essa mi	- Cap. 5
2	di guardare, come i bambini, la sua	immagine riflessa nelle mie pupille.	- Cap. 6
3	- Non importa. Chi non preferirebbe all'	immagine di un bene smisurato, il	- Cap. 16
4	L'	immagine di quella felicità era venuta	- Cap. 16
5	di rivedere riprodotta e moltiplicata l'	immagine spaventosa di Fosca.	- Cap. 27
6	fino al mattino. Ogni qualvolta l'	immagine di Fosca veniva a collocarsi	- Cap. 40
	immaginerete 1		
1	schienale d'una sedia e mi disse: -	Immaginerete certo le ragioni che	- Cap. 46
	immagini 1		
1	passando con lui presso un venditore di	immagini di chiesa, ecco lì una	- Cap. 30
	immagino 7		
1	che non vi sia altro mezzo di salvarla, e	immagino che non vorrete astenervi	- Cap. 26
2	- È una cosa terribile. - Lo	immagino - diss'egli prendendo il	- Cap. 26
3	nulla a vostra giustificazione? - Nulla.	Immagino che essa vi avrà detto la	- Cap. 29
4	dissi - come abbandonarla? - Diamine!	Immagino che non sarà poi	- Cap. 39
5	senza pretendere alcuna cosa da voi;	immagino che non me ne	- Cap. 40
6	se ne ho sorriso mio malgrado.	Immagino almeno che questo vostro	- Cap. 41
7	a rimanere. Io sarò là a farne fede.	Immagino che non avrete paura di	- Cap. 44
	immaginosi 1		
1	alla nostra età, noi, giovani, ardenti,	immaginosi ; quell'amore che è	- Cap. 16
	immalinconire 1		
1	in seguito mi avvidi che incominciava ad	immalinconire , e ne soffriva. Una	- Cap. 18
	immediatamente 1		

1	di Milano, e dovete raggiungere	immediatamente la vostra	- Cap. 44
	immediato 1		
1	più tardi il segreto di quel fascino	immediato che aveva esercitato sopra	- Cap. 5
	immensa 2		
1	dimenticanza profonda, la mia felicità	immensa . Tutta una vita non	- Cap. 45
2	cuore fremeva come all'aspetto d'una	immensa sciagura. Quell'amplesso fu	- Cap. 48
	immense 1		
1	tutto il giorno, le scrivevo cose strane,	immense , inaudite. Ero spaventato di	- Cap. 4
	immensità 3		
1	Il tuo cuore non ha che a pensare all'	immensità della mia miseria per	- Cap. 29
2	scopo di questa dissimulazione, io, nell'	immensità del mio dolore, gliene era	- Cap. 29
3	Nell'	immensità del mio dolore, io sono	- Cap. 45
	immenso 4		
1	viene ad aggiungersi a questo dolore già	immenso . Non è la fede in te che mi	- Cap. 8
2	tutto all'intorno, e la città simile ad un	immenso alveare: sulla porta erano	- Cap. 29
3	sopravvivere al nostro amore; esso fu	immenso , ma immenso e terribile ne	- Cap. 45
4	al nostro amore; esso fu immenso, ma	immenso e terribile ne fu il distacco;	- Cap. 45
	immeritamente 1		
1	cosa l'uno all'altra. Così eravamo troppo	immeritamente felici. Non potevamo	- Cap. 5
	immeritato 1		
1	in ogni prospero. In questo dolore	immeritato di tanti uomini, ho veduto	- Cap. 14
	immersi 1		
1	tutto era caduto nel fango. Mi	immersi e mi smarrii in questi	- Cap. 46
	immerso 3		
1	a camminare in silenzio. Io era tutto	immerso nell'egoismo del mio amore.	- Cap. 16
2	il cuore di tristezza. Io era tutto	immerso nel pensiero dei miei affetti	- Cap. 37
3	Clara fu quello che mi tenne desto e	immerso nelle mie fantasticherie fino	- Cap. 40
	imminente 2		
1	perciò firmato cambiali la cui scadenza	imminente gli apriva le porte del	- Cap. 29
2	solì. La certezza della mia traslocazione	imminente mi infondeva una specie	- Cap. 44
	immiserire 2		
1	sfiducia si è impadronita di me. Temo	immiserire il valore e l'aspetto delle	- Cap. 1
2	in cui vive. Io mi vedeva isterilire,	immiserire , deperire. Fosse effetto	- Cap. 2
	immobile 5		
1	Essa fece atto di fuggire; io rimasi	immobile col volto celato tra le mani.	- Cap. 4
2	ribrezzo mi fece restare agghiacciato ed	immobile . - Cessate, - io le dissi,	- Cap. 19
3	Chiuse gli occhi, e rimase assorta ed	immobile . Meravigliai che non mi	- Cap. 27
4	tornò ad impallidire; stette un istante	immobile come istupidito, paralizzato,	- Cap. 44
5	si volse; io mi tenni ritto sulla soglia,	immobile , combattuto da mille dubbi,	- Cap. 48
	immobili 4		
1	e a giudicarne dal canto, parevano	immobili - si sarebbe detto che	- Cap. 4
2	le onde, tanto erano dense ed	immobili . Piccoli serpentelli d'acqua	- Cap. 16
3	all'altra, ma sì assorti in noi, sì	immobili , che non sentivamo più il	- Cap. 36
4	silenzio. Gli occhi di Fosca, spalancati,	immobili , vitrei, non cessavano di	- Cap. 44
	immollati 2		

1	le sue sottane, il suo scialle erano	immollati ; salvai a stento il suo	- Cap. 6
2	ci guardò quasi stordito. Eravamo tutti	immollati . Ci facemmo condurre a	- Cap. 43
immota 1			
1	mi rivolsi, e vidi ch'ella era rimasta	immota sull'uscio, e mi accompagnava	- Cap. 4
immoto 1			
1	E avvicinandomi a me che ero rimasto	immoto sull'uscio, mi disse: -	- Cap. 18
immutabili 1			
1	entusiasmo, i nostri cuori ardenti e	immutabili . Potremo essere ancora	- Cap. 8
impadronita 3			
1	dal farlo. Una profonda sfiducia si è	impadronita di me. Temo immiserire il	- Cap. 1
2	cui ero caduto, e della sfiducia che s'era	impadronita di me - contribuiva ad	- Cap. 33
3	oltre alla fissazione terribile che s'era	impadronita di me e di cui ho già	- Cap. 38
impadronite 1			
1	piena di gelo e di scetticismo si erano	impadronite di me. Non sentiva più	- Cap. 2
impallidi 2			
1	un convoglio funerario. Ella lo vide,	impallidi , retrocesse, si cacciò le mani	- Cap. 15
2	troppo eloquente. Suo cugino	impallidi , arrossì, tornò ad	- Cap. 44
impallidire 3			
1	Fosca il cui volto aveva incominciato ad	impallidire . Il pranzo era finito, e, se	- Cap. 44
2	gli occhi verso Fosca. Vidi il suo volto	impallidire , trasfigurarsi, affilarsi. Ella	- Cap. 44
3	Suo cugino impallidì, arrossì, tornò ad	impallidire ; stette un istante immobile	- Cap. 44
imparare 1			
1	così è della vita. Non leggo né per	imparare , né per pensare - abborro i	- Cap. 15
imparato 3			
1	Aveva	imparato a disperare troppo	- Cap. 2
2	bestia qualunque; ma più tardi ho	imparato come gli uomini siano avari	- Cap. 27
3	detto invece una grande verità. Io ho	imparato a non dare alcun valore a	- Cap. 44
impareggiabile 1			
1	Il colonnello tentò subito e con agilità	impareggiabile un colpo decisivo, un	- Cap. 49
impaurita 1			
1	Gridai... si ritrasse, mi abbandonò	impaurita , s'inginocchiò	- Cap. 48
impauriva 1			
1	dal dolore aveva un'energia che m'	impauriva . La trassi con dolce	- Cap. 48
impaziente 1			
1	a nasconderla nel mio portafogli,	impaziente di trovarmi solo per	- Cap. 44
impazientemente 1			
1	malattia? - Ma sì, - diss'egli	impazientemente - di una cosa e	- Cap. 26
impazienza 5			
1	- Ma no; - io dissi con	impazienza - buon Dio; voleva esser	- Cap. 36
2	- Oh, lasciami, - esclamai io con	impazienza - lasciami! Ella si alzò, e	- Cap. 36
3	- No, no; - esclamò ella con	impazienza - lo voglio, te ne prego,	- Cap. 37
4	- A che cosa? - interruppe egli con	impazienza . - Io penso al vostro	- Cap. 41
5	questo piacere. L'apersi con avida	impazienza ; ed ecco ciò che conteneva	- Cap. 45

impedirà 2

- 1 terrò dietro ovunque andrete: nessuno m' **impedirà** di abitare la stessa città, la - *Cap. 40*
2 che il vostro. - La vostra salute v' **impedirà** di seguirmi, non avrete - *Cap. 40*

impedirlo 1

- 1 E stesi la mano quasi per **impedirlo** . Essa la strinse tra le sue - *Cap. 19*

impedirmi 1

- 1 - Non vorrei però... - Non potete **impedirmi** di dimettermi - replicai - *Cap. 46*

impedisce 1

- 1 da me, perché la sua ombra non m' **impedisce** di vedere il colonnello che - *Cap. 46*

impedito 4

- 1 Gravi rovesci di fortuna mi avevano **impedito** di camparmi la vita in altro - *Cap. 2*
2 che questo avvenimento le avrebbe **impedito** d'uscire, e ne sarei stato - *Cap. 16*
3 che il rumore delle ruote mi avrebbe **impedito** di sentirla. Mi attenni - *Cap. 40*
4 sapeva che la vostra malattia vi avrebbe **impedito** di rispondermi, e forse - *Cap. 50*

impediva 1

- 1 una specie d'intuizione misteriosa che **impediva** alla mia anima di - *Cap. 29*

impegnato 1

- 1 - Bisogna dimenticarsene. - Ne ho **impegnato** la mia parola d'onore. - - *Cap. 41*

impegno 2

- 1 che vi amo, che voglio amarvi. È un **impegno** che ho contratto colla mia - *Cap. 40*
2 certo assicurato che ne guarirete, io ne **impegno** la mia parola; questi accessi - *Cap. 50*

impenetrabile 1

- 1 come sotto un pagiglione di verzura **impenetrabile** . Quegli effetti di sole - *Cap. 16*

impensierito 1

- 1 - Suo cugino non sembra però molto **impensierito** da questo stato di cose. - *Cap. 13*

imperfettissima 1

- 1 chiarezza, non avevo che una percezione **imperfettissima** delle cose che - *Cap. 49*

imperscrutabile 1

- 1 è una volontà superiore e **imperscrutabile** . La sventura che mi - *Cap. 45*

impeti 3

- 1 uomini abbiano sùbiti abbandoni, sùbiti **impeti** , sùbite risoluzioni come ho io. - *Cap. 4*
2 che ella agiva ora per uno di quegli **impeti** , di quei sùbiti mutamenti che - *Cap. 40*
3 ubbidirò, ma non mi spaventare co' tuoi **impeti** . Abbi anche tu compassione di - *Cap. 40*

impeto 10

- 1 ed impetuose, ma torbide, scorrono con **impeto** al mare. Aveva anche raccolto - *Cap. 4*
2 alcune nubi assai basse, e con tale **impeto** che la luna, ora velata da - *Cap. 27*
3 sconforto di quel pensiero, aggiunse con **impeto** : - Oh amami, amami! Abbi - *Cap. 27*
4 di quanto lo potrebbe una verruca all' **impeto** di un'onda dell'oceano. Chi - *Cap. 28*
5 contraddizione. - Sì, - esclamò ella con **impeto** - un'orribile, una spaventosa - *Cap. 40*
6 esitò un istante, poi vi si avventò con **impeto** . - Addio, Giorgio, addio! non - *Cap. 40*
7 - No, no - interruppi io con **impeto** . - Voi non vi opporrete, - *Cap. 46*
8 che colpisce nel delirio, che uccide nell' **impeto** della passione, è perciò meno - *Cap. 47*
9 dei sensi. Codardo! Codardo! Nell' **impeto** generoso che succedette a - *Cap. 48*
10 sangue fluttuare dal cuore alla testa con **impeto** spaventevole; provava una - *Cap. 49*

impetuosa /			
1	la natura aveva posto fra di noi risorse	impetuosa come una corrente per	- Cap. 48
impetuose /			
1	del torrente, le cui onde basse ed	impetuose , ma torbide, scorrono con	- Cap. 4
impicciolire /			
1	adattarsi alla vita dei villaggi; non può	impicciolire le sue vedute, le sue idee,	- Cap. 2
impiegato /			
1	conosciuto suo padre, dalmato anch'esso,	impiegato nella polizia austriaca a	- Cap. 29
impiego /			
1	or sono per Suez ove gli fu offerto un	impiego d'ingegnere civile nei lavori	- Cap. 50
implorata /			
1	un annichilimento istantaneo, io l'avrei	implorata di già come una	- Cap. 16
impone 3			
1	della pietà che mi domandate, e mi	impone di essere sincero. Un inganno	- Cap. 21
2	mio lavoro, a quelle economie che mi	impone il mio dovere di moglie e di	- Cap. 45
3	al sentimento di un dovere che m'	impone di dividermi da te, io non	- Cap. 45
imponendosene /			
1	che si sono quasi illusi di conseguirla	imponendosene le apparenze. Se	- Cap. 10
imponenza /			
1	del mio amore per averne una dell'	imponenza de' miei doveri. Sappiate	- Cap. 21
imponevano /			
1	compagnia di quel tanto che ce lo	imponevano le convenienze. Mio	- Cap. 29
impongo /			
1	l'importanza del sacrificio che ti	impongo . Io lo so che tu non puoi	- Cap. 27
impongono /			
1	tu conosci invece i legami che m'	impongono di vivere. Ma se io fossi	- Cap. 45
imporgliene /			
1	La sua virtù avrebbe avuto la forza di	imporgliene ? Era la domanda che io	- Cap. 38
impormi 2			
1	e si portò un dito alle labbra come per	impormi il silenzio. - Non credete	- Cap. 13
2	perseguirarmi sì crudelmente. Posso io	impormi una simpatia che la natura	- Cap. 40
imporre 3			
1	ché se le leggi umane hanno potuto	imporre a questa associazione una	- Cap. 10
2	il suo amor proprio le avrebbe dovuto	imporre la stessa severità di contegno	- Cap. 18
3	suo carattere, quell'ostinazione a volermi	imporre il suo affetto, fecero sì che	- Cap. 19
importa 7			
1	è sempre inferiore all'ideale. - Non	importa . Chi non preferirebbe	- Cap. 16
2	- Mi disprezzerete! Ebbene, non	importa ; purché mi soffriate, purché	- Cap. 19
3	amore. - Non è vero, ma non	importa . Vi renderà dunque molto	- Cap. 23
4	amo, dovete pure avvedervene. - Non	importa , vi amo io. - Non avete	- Cap. 40
5	vita, l'ho trovato, lo raggiungerò. Non	importa che non mi amiate, potete	- Cap. 40
6	- esclamò ella. - Ebbene, ebbene non	importa . Non vorrò essere felice io	- Cap. 40
7	poche ore sole, e poi la morte; che	importa a me di morire quando io	- Cap. 48

importanza 4

1	prendendo le mie mani - io comprendo l'	importanza del sacrificio che ti	- Cap. 27
2	un giuramento diverso: io ne conosco l'	importanza , né vorrei legarti così a	- Cap. 27
3	di farlo come lo richiederebbe l'	importanza de' miei dolori. La	- Cap. 35
4	non avrebbe più una metà della sua	importanza ; è in questa stagione che	- Cap. 44

importato 1

1	che si teme e si aspetta. Mi sarebbe	importato poco il morire; mi era	- Cap. 45

importava 2

1	speciale del mio carattere. Non mi	importava di essere da più o da meno	- Cap. 2
2	Vi giunsi un po' presto, ma non	importava . Attesi una mezz'ora	- Cap. 40

importerebbe 1

1	adoro, Giorgio, io ti adoro. Che m'	importerebbe il perdere la mia pace,	- Cap. 37

impossessata 1

1	di felicità, in quella ebbrezza che s'era	impossessata delle nostre anime, io mi	- Cap. 7

impossibile 24

1	migliorata, ma perché mi sarebbe stato	impossibile rimanere più a lungo nel	- Cap. 2
2	separa non è sì grande da rendermelo	impossibile . Il nostro santuario -	- Cap. 8
3	segno di meraviglia. A me era stato	impossibile frenare la mia emozione.	- Cap. 13
4	donna! Come vi sono beltà di cui è	impossibile il dare una idea, così vi	- Cap. 15
5	però un mezzo ben certo di rendere	impossibile ogni altro legame, e di	- Cap. 18
6	timore. Ogni altro rapporto tra noi è	impossibile . Se questa lettera vi pare	- Cap. 21
7	diss'ella con calore agitandosi. - Ma è	impossibile . E poi ciò ti ucciderebbe...	- Cap. 27
8	di serbarne il segreto, ma così è	impossibile . Io vedo le lotte di Fosca;	- Cap. 28
9	non soffrivi, di fantasticare una felicità	impossibile per godere crudelmente di	- Cap. 29
10	che ho sofferto in quegli anni sarebbe	impossibile . Coll'amore mi mancava	- Cap. 29
11	la mia disavvenenza non lo avesse reso	impossibile , il mio cuore non era	- Cap. 29
12	ancora la malattia di Fosca, rendessero	impossibile e quasi assurdo ogni	- Cap. 31
13	capezzale gran parte della notte. Era	impossibile ribellarsi a quelle esigenze,	- Cap. 32
14	impossibile ribellarsi a quelle esigenze,	impossibile allontanarsi da lei un	- Cap. 32
15	al fianco di Fosca, ed è ciò che è	impossibile raccontare. Mi basta di	- Cap. 35
16	pensa... - Oh no, no, è	impossibile , io soffro troppo in	- Cap. 37
17	- Diamine! Immagino che non sarà poi	impossibile - rispose egli sorridendo.	- Cap. 39
18	se il terrore non mi avessero reso	impossibile il pensarci tosto, sarei	- Cap. 40
19	che io vi sacrifici tutta la mia vita? È	impossibile . Quattro mesi di tali	- Cap. 40
20	nel suo carattere, e che sarebbe stato	impossibile il continuare con lei una	- Cap. 40
21	quaranta giorni senza vederti, sarebbe	impossibile , morrei disperata. Ritorna,	- Cap. 40
22	vi divora uno sviluppo che renderebbe	impossibile arrestarla. Fate	- Cap. 41
23	passare dalla vostra camera. - Ma è	impossibile ! - esclamò egli. - Voi	- Cap. 46
24	freddo gl'irrigidiva le mani, e rendevagli	impossibile il servirsene liberamente.	- Cap. 49

impossibili 1

1	fede e interesse nei progetti strani e	impossibili che ella formava pel suo	- Cap. 32

impossibilità 4

1	Ciò che mi teneva in pensiero era l'	impossibilità di darmi ragione della	- Cap. 24
2	leggi che regolano l'individualità, di quell'	impossibilità assoluta di comunanza	- Cap. 29
3	perché comprendo adesso tutta l'	impossibilità di farlo come lo	- Cap. 35
4	la mia avversione sempre crescente, l'	impossibilità di dividermi da lei in un	- Cap. 40

impostare 1

1	Uscii io stesso dopo la mezzanotte ad	impostare quella lettera. Sentiva che	- Cap. 21

imposte 3

1	soprabito era stato chiuso tra le due	imposte dell'uscio. Ella se ne avvide, e	- Cap. 4
2	a soquadro. Chiudeva di giorno le	imposte , e vi accendeva tutte le	- Cap. 6
3	Io sono guarita. Apri le	imposte delle finestre, voglio vedere	- Cap. 27

imposto 2

1	contegno; il suo amor proprio le aveva	imposto di non tradire la natura de'	- Cap. 38
2	da dirgli come ella mi aveva	imposto il suo amore? E quando	- Cap. 45

impotente 3

1	l'educazione che ella mi diede fu affatto	impotente a correggermene. La sua	- Cap. 29
2	sua. Forse il mio amore mi aveva resa	impotente a comprendere alcune delle	- Cap. 29
3	intenzione. Mio padre era vecchio ed	impotente a difendermi. Eravamo soli	- Cap. 29

impotenza 2

1	patire, è rozza e pigmea, soffre d'	impotenza e di rachitismo; si direbbe	- Cap. 2
2	disperavamo spesso tutti e due di questa	impotenza , ma ora è ben altra cosa.	- Cap. 8

impregnata 1

1	era quasi sempre sereno e stellato, l'aria	impregnata di profumi. In quei	- Cap. 32

imprendo 1

1	nella mia anima, in seguito ai fatti che	imprendo a raccontare. Durante lo	- Cap. 10

impressa 1

1	modo singolarissimo - avventura troppo	impressa nelle mie memorie, perché	- Cap. 12

imprese 1

1	quell'istante». Il tempo cancella le date	imprese dal tempo, ma quelle che il	- Cap. 35

impressione 5

1	di quei giorni in un diario scritto sotto l'	impressione di quei dolori segreti di	- Cap. 2
2	spaventata. Non puoi credere la strana	impressione che mi fa questo	- Cap. 30
3	letto fosse realmente vero. La prima	impressione che ci dà una sventura	- Cap. 46
4	palesi e reali. Se così non fosse, quell'	impressione avrebbe spesso il potere	- Cap. 46
5	provava in tutto il mio corpo quell'	impressione che dà non un dolore,	- Cap. 49

impreteribilmente 1

1	bene che possediamo realmente e	impreteribilmente , al passato. Ché se	- Cap. 1

impreveduto 2

1	pagare coi capitali che il sequestro	impreveduto rendeva ora inalienabili,	- Cap. 29
2	era scoperto, e in che modo crudele e	impreveduto ! Fra poco il nostro	- Cap. 45

imprimervi 1

1	mani alla fronte, se la premette fino a	imprimervi le traccie delle dita, alzò	- Cap. 40

impronta 2

1	disciplina avevano dato ai suoi modi un'	impronta francamente energica e	- Cap. 12
2	il guanciaie che riteneva ancora l'	impronta della sua testa. Quanti	- Cap. 20

improvvisa 6

1	ostante il dolore di quella separazione	improvvisa , poteva quasi dirmi felice.	- Cap. 11
2	Che accadde? - Nulla, un'emicrania	improvvisa , insoffribile: sto male, non	- Cap. 18
3	temperi, senza un raggio di quella bontà	improvvisa e passeggiava che ha il	- Cap. 29
4	era spesso assalita da una tristezza	improvvisa , si buttava a terra in	- Cap. 32
5	sospettare le cause di quella sua crisi	improvvisa . Successe un istante di	- Cap. 44
6	e si spense. Quel rumore, quell'oscurità	improvvisa mi fecero tornare in me.	- Cap. 46

improvvisamente 11

1	grida eccheggiarono sì fortemente e si	improvvisamente nella nostra camera,	- Cap. 13
2	è troppo orribile! Se si potesse morire	improvvisamente , nella pienezza della	- Cap. 16
3	aveva ricevuto. - Come! - proruppi io	improvvisamente quasi per rispondere	- Cap. 16
4	ci avvertirono che Fosca, peggiorata	improvvisamente , si trovava in	- Cap. 25
5	un momento silenziosa, poi si animò	improvvisamente , ed esclamò con	- Cap. 27
6	bacio. - Dammi del tu, - riprese	improvvisamente riscuotendosi. - Con	- Cap. 27
7	avesse dapprima lusingata, poi ferita	improvvisamente la mia vanità	- Cap. 29
8	già da tempo agitatissimo - entrò	improvvisamente nella mia camera col	- Cap. 29
9	conversando, ecco aprirsi l'uscio	improvvisamente , e comparire mio	- Cap. 29
10	voglio vederti. Mi rivolsi a un tratto	improvvisamente , e la sorpresi con le	- Cap. 43
11	nella virtù della donna? - mi domandò	improvvisamente . Perché quella	- Cap. 48

improvvisato 1

1	fossimo perciò accontentati di un pranzo	improvvisato alla meglio. Quella	- Cap. 25

improvvisi 1

1	una lama. Rovesci di fortuna gravi e	improvvisi hanno rovinata la mia	- Cap. 45

improvviso 4

1	voluttà, ma prostrazione, abbattimento	improvviso . Quanto a me, quelle	- Cap. 16
2	Nel ritornare l'eco di un salmeggiare	improvviso che veniva dalla chiesa	- Cap. 29
3	che non conoscevano che l'amore? All'	improvviso Fosca tacque, si sollevò,	- Cap. 48
4	E parve raccogliersi a meditare. All'	improvviso si riscosse. - Vuoi che io	- Cap. 48

imprudenza 3

1	volto, atterrito dal pensiero che una mia	imprudenza avrebbe provocate in lei	- Cap. 32
2	rovinato per voi, e che questa vostra	imprudenza mi costringerà a	- Cap. 40
3	- La responsabilità di questa	imprudenza - disse il dottore -	- Cap. 46

imprudenze 2

1	sospetto di rapporti amorosi tra noi, le	imprudenze di lei erano state tante e	- Cap. 31
2	arditezza ancora più tormentosa. Le sue	imprudenze erano in quei momenti	- Cap. 32

impulso 1

1	è possibile! Bensì egli può essere un	impulso ad azioni nobili. L'amicizia	- Cap. 24

impunemente 3

1	Capisco che con me si può camminare	impunemente anche su questa china	- Cap. 15
2	ella lo sa; ella può scherzare con essa	impunemente ; ma riguardo a voi è	- Cap. 39
3	voi sapete che non s'uccide una persona	impunemente , né senza motivi. Se mi	- Cap. 40

impunità 1

1	prevenire il mio disprezzo? Assicurare l'	impunità della sua colpa? - Ci credo	- Cap. 48

in 600

1	questo manoscritto è venuto	in mio potere, né ignora il disegno	- Premessa
2	trovare nella solitudine e nell'egoismo	in cui si è rifuggito, qualche parte	- Premessa
3	per noi per rileggere, per ricordare	in segreto, per piangere in segreto.	- Cap. 1
4	per ricordare in segreto, per piangere	in segreto. Ecco perché scrivo. Vi fu	- Cap. 1
5	Ecco perché scrivo. Vi fu un tempo	in cui avrei voluto fare un libro delle	- Cap. 1
6	angosciata. Ove l'arte avesse trovato	in me valore pari alla grandezza del	- Cap. 1
7	ritirarmi dal mondo, prima di isolarmi	in mezzo alla folla - isolamento assai	- Cap. 1
8	con pienezza e con fede. Io sono ora	in pace con me stesso. Le agitazioni	- Cap. 1
9	prova come quella, e nelle circostanze	in cui io l'ho superata; non so se vi	- Cap. 1
10	di chiedere a me medesimo: «come,	in che guisa vi sono io sopravvissuto?»	- Cap. 1
11	come non li ho avvertiti? Cosa ho fatto	in questo lungo spazio di tempo?	- Cap. 1
12	si urtano, si confondono, si perdono	in un vortice che turbina	- Cap. 1
13	del sole aveva sollevate e convertite	in belle nubi d'oro, ricadono in	- Cap. 1
14	convertite in belle nubi d'oro, ricadono	in pioggia attraversando le fredde	- Cap. 1
15	della mia vita, non voglio metterne	in luce che un istante. Chi oserebbe	- Cap. 2

16	piuttosto incompleta che esuberante; ma	in qualunque modo, egli era ben	- Cap. 2
17	uomini, mi bastava di esserne diverso.	In tutta la mia vita ho operato come	- Cap. 2
18	Dicono che i leoni si trovano	in uno stato di febbre continuo. Ignoro	- Cap. 2
19	avevano impedito di camparmi la vita	in altro modo che coll'essere iscritto	- Cap. 2
20	tal potere è spesso negato al dolore.	In capo ad un anno aveva richiesta	- Cap. 2
21	come le piante, l'influsso dell'atmosfera	in cui vive. Io mi vedeva isterilire,	- Cap. 2
22	dell'avvenire. Questo avvenire lo aveva	in certa guisa prevenuto. Me ne era	- Cap. 2
23	senza lagnarsene, e così m'era posto	in pace con l'unico oggetto che avesse	- Cap. 2
24	di tutto ciò che aveva allora colpito	in qualche modo i miei sensi: le	- Cap. 2
25	d'intorno a me, come io stesso viveva	in mezzo ad esseri vivi e sensibili. Ho	- Cap. 2
26	Ho conservato memoria di quei giorni	in un diario scritto sotto l'impressione	- Cap. 2
27	il sole la dardeggia de' suoi raggi;	in quel periodo di febbre, di ardenze,	- Cap. 3
28	braccia di selci e di radici; ma vi è	in essa un punto che io odio, ed è	- Cap. 3
29	Vi è uno strano mistero di luce	in quel canto. Il mio orecchio poteva	- Cap. 4
30	specie di fede. Un anno a Milano,	in un'ora di profondo sconforto, una	- Cap. 4
31	passaggiava meco al mio fianco tenendo	in mano una rosa, mi precedette di	- Cap. 4
32	la gioia e la pace. Allorché giunsi	in quella città, io non aveva né	- Cap. 4
33	reso da tempo assai caro. Egli abitava	in una casa signorile e assai vasta,	- Cap. 4
34	e bella. Mi parve che rimanesse colpita	in modo singolare del mio aspetto; né	- Cap. 4
35	- Di chi cercate,	in grazia? Profferii il nome del mio	- Cap. 4
36	vinta coll'unica attrattiva che vi era	in me, - quella da cui le donne sono	- Cap. 4
37	avvenente, occupava una carica distinta	in un'amministrazione governativa; non	- Cap. 4
38	leggeva romanzi sul suo balcone, seduta	in mezzo a' suoi vasi di fuxie e di	- Cap. 4
39	e cantava. Passai quella prima notte	in una specie di delirio; lessi	- Cap. 4
40	di Foscolo - l'uomo antico - e rividi	in un'allucinazione le scene passate	- Cap. 4
41	che mi stava guardando. Essa era seduta	in mezzo a' suoi vasi in un abito	- Cap. 4
42	Essa era seduta in mezzo a' suoi vasi	in un abito semplice e negletto; ma le	- Cap. 4
43	ma le sue fuxie non erano ancora	in germe, e non v'era altro di fiorito	- Cap. 4
44	mosso quello sguardo? Che cosa vi era	in esso? Che cosa diceva? Nessuno lo	- Cap. 4
45	impeti, subite risoluzioni come ho io.	In me vi è nulla di lento, di ordinato,	- Cap. 4
46	pianto per me, essa aveva accettato	in certo modo il compito che io le	- Cap. 4
47	ne sarei sentito meno diviso. Così fu	in ogni tempo della mia anima. Passai	- Cap. 4
48	di casa per non allontanarmi da lei. Là,	in quella stanza, le ero vicino; non la	- Cap. 4
49	la sua pietà, che la condusse all'amore;	in quei giorni le nostre anime si	- Cap. 4
50	fu l'amore che la condusse alla colpa.	In quei giorni si unirono le nostre vite.	- Cap. 4
51	si erano congiunte, fuse, identificate	in una sola come le nostre. Clara	- Cap. 5
52	chiesto dell'affetto, adorava suo figlio.	In quella vita di isolamento e di	- Cap. 5
53	so se ella ne arrossisse e ne gemesse	in segreto; il suo contegno non lasciò	- Cap. 5
54	suo contegno non lasciò mai penetrare	in me questo dubbio, essa non mi	- Cap. 5
55	ventotto, eravamo ancora due fanciulli.	In un gran centro di corruzione come	- Cap. 5
56	piaceri più ardenti consistevano spesso	in alcune fanciullaggini senza nome, in	- Cap. 6
57	in alcune fanciullaggini senza nome,	in alcune puerilità che ci avrebbero	- Cap. 6
58	e il cappello, ne piantava gli spilli	in qualche foglia d'ellera abbarbicata	- Cap. 6
59	alcuni steli di erba che avevano	in fondo una cannuccia tenera di	- Cap. 6
60	amorosi! Una domenica, vistici sedere	in un prato, alzarono una tavola che	- Cap. 6
61	d'irrigazione. - Mi pare d'esser tutta	in un bagno! - Ed io! Prima	- Cap. 6
62	- Ed io! Prima che fossimo balzati	in piedi, il prato era interamente	- Cap. 6
63	donna sì forte, sì ricca di buon senso,	in alcune cose si seria, aveva tutte le	- Cap. 6
64	a venticinque anni che mai! E lo era	in fatto, e me ne dava tutte le prove	- Cap. 6
65	ho pensato soventi a queste cose, anche	in anni nei quali aveva già conosciuto	- Cap. 6
66		In quell'abisso di felicità, in quella	- Cap. 7
67	In quell'abisso di felicità,	in quella ebbrezza che s'era	- Cap. 7
68	così concepito: «Siete stato richiamato	in attività, e per un riguardo allo stato	- Cap. 7
69	e rivedermi di nuovo vicino a te.	In tutti i miei grandi dolori ho	- Cap. 8
70	sa quante tu ne hai versate oggi, ora,	in quest'istante. Povera anima! Ti	- Cap. 8
71	Ti scrivo quattro ore dopo esser giunto	in questa città; non avrei potuto farlo	- Cap. 8
72	come sono arrivato qui, come mi trovo	in questa stanza di albergo. Mi sono	- Cap. 8
73	finire che colla morte, ma saremo felici	in altro modo, con altra misura, con	- Cap. 8
74	e colto. È la donna-anima che ho amato	in te, essa sola; e sono superbo di	- Cap. 8
75	dolore già immenso. Non è la fede	in te che mi manchi, ma quella	- Cap. 8
76	costringimi a credere, non a sperare.	In un amore come il nostro bisogna	- Cap. 8

77	Voleva dirti... Vi è negli affetti, come	in tutto, un linguaggio convenzionale,	- Cap. 8
78	dirti che io morrei perdendoti. Lo sento	in me, ne ho la certezza profonda,	- Cap. 8
79	impotenza, ma ora è ben altra cosa.	In quei giorni non potevamo dircelo,	- Cap. 8
80	non potevamo dircelo, ma potevamo	in qualche modo provarcelo. Tu	- Cap. 8
81	in qualche modo provarcelo. Tu leggevi	in me, ma adesso?... È ora che io sento	- Cap. 8
82	testa è quasi perduta. Ti scrivo come	in un sogno, e mi porto spesso le	- Cap. 8
83	non lo sai, ma il mio cuore ti benedice	in segreto. Ti ho incontrata sulla mia	- Cap. 9
84	segreto. Ti ho incontrata sulla mia via,	in un'epoca in cui la mia anima	- Cap. 9
85	ho incontrata sulla mia via, in un'epoca	in cui la mia anima dolorava e i miei	- Cap. 9
86	hai preso per mano, e mi hai condotto	in un sentiero fiorito e delizioso. E	- Cap. 9
87	più grande della mia vita, per mettere	in maggior luce il contrasto di idee e	- Cap. 10
88	doveva produrre nella mia anima,	in seguito ai fatti che imprendo a	- Cap. 10
89	durevole, la felicità sarebbe ricondotta	in un mondo da cui fu forse bandita	- Cap. 10
90	dolori erano di quelli che sopravanzano	in dolcezza tutte le gioie possibili	- Cap. 11
91	della gioventù, la sola età dell'esistenza	in cui si sappia veramente amare e	- Cap. 11
92	caso, si crederebbe di aver messo piede	in una steppa o in una savana,	- Cap. 11
93	di aver messo piede in una steppa o	in una savana, piuttosto che in un	- Cap. 11
94	steppa o in una savana, piuttosto che	in un lembo di pianura rasente le	- Cap. 11
95	di quel paese. Benché scopriessi	in quel deserto una specie di oasi, un	- Cap. 11
96	memorie del nostro affetto si legavano	in qualche modo alla natura. Fui	- Cap. 11
97	Fui lieto di poter raccogliere e versare	in me stesso tutta la mia fiamma, di	- Cap. 11
98	delle sensazioni che avrebbe risvegliata	in me l'opera assiduamente attiva di	- Cap. 11
99	attiva di quel pensiero. Chiudermi	in una stanza, e popolarla dei	- Cap. 11
100	piccolo di statura; il suo carattere aveva	in sé nulla di forte e di maschio, ma	- Cap. 12
101	francamente energica e militare. Come	in gran parte delle nature deboli,	- Cap. 12
102	quasi l'ignoranza, tanto era straordinaria	in un uomo di quell'età e di quella	- Cap. 12
103	alla guerra; e, cosa straordinaria	in ogni classe d'uomini, doppiamente	- Cap. 12
104	strana temerità, e l'aveva avuta salva	in modo singolarissimo - avventura	- Cap. 12
105	circondare il mio nome di un prestigio	in parte lusinghiero, e a risvegliare	- Cap. 12
106	a lungo di molte cose - come fossimo	in un villaggio di Barberia; siamo	- Cap. 12
107	cinque. Vi invito a pranzare con me,	in mia casa, accettate? - Accetto -	- Cap. 12
108	- Noi facciamo una piccola mensa	in famiglia - continuò egli lungo la	- Cap. 12
109	reggimento, due medici borghesi; siamo	in otto in tutto. I medici poi - riprese	- Cap. 12
110	due medici borghesi; siamo in otto	in tutto. I medici poi - riprese egli -	- Cap. 12
111	egli - affluiscono a casa mia come	in un ospedale. Mia cugina è la	- Cap. 12
112	Giungemmo	in breve alla sua abitazione. Il	- Cap. 12
113	bene, noi vi parliamo per esperienza...	in questo paese di Pellirose... Era	- Cap. 12
114	Era un'offerta che non poteva	in alcun modo declinare. Accettai	- Cap. 12
115	primo aspetto, era stato messo un poco	in pensiero. I compensi erano	- Cap. 13
116	un poco fatui - difetti di soldato - ma	in fondo in fondo onesti e leali. Se	- Cap. 13
117	fatui - difetti di soldato - ma in fondo	in fondo onesti e leali. Se v'era cosa	- Cap. 13
118	servigio. Un medico di reggimento,	in ispecial modo, m'aveva posto non	- Cap. 13
119	anni e di senno, ma giovine di cuore;	in alcune cose, come tutti gli uomini	- Cap. 13
120	un po' più che mediocri, fanciullo;	in fatto di principi, virtù rara tra	- Cap. 13
121	che richiedessi e ripagassi d'amicizia	in quel luogo. La cugina del	- Cap. 13
122	il suo coperto era sempre apparecchiato;	in uno de' suoi bicchieri v'era tutti i	- Cap. 13
123	ma sempre vicino. Ciò mi metteva	in pensiero, mi pareva che mi	- Cap. 13
124	quale, come ho detto, era già entrato	in qualche intimità, se un	- Cap. 13
125	feci atto di alzarmi e di voler accorrere	in suo aiuto. Il colonnello	- Cap. 13
126	non sia più avvenuta da qualche tempo	in quell'ora. - Suo cugino non	- Cap. 13
127	lotta; occorrono elementi atti a lottare;	in un corpo come quello non vi è	- Cap. 13
128	E sorrise da capo, e più vivacemente.	In quell'istante eravamo giunti alla	- Cap. 13
129	- Badate al vostro cuore: tenetevi	in guardia! Perché un tale	- Cap. 13
130	un tale avvertimento, e perché offerto	in tal guisa? Non sapeva	- Cap. 13
131	v'è nemmeno un gabinetto di lettura;	in questo paese di Tartari, di	- Cap. 14
132	Eloisa trovai molti passi controsegnati	in margine con matita, e una striscia	- Cap. 14
133	fruiscono di una specie di beatitudine,	in confronto dei dottamente infelici.	- Cap. 14
134	ancora più vivamente di conoscerla.	In tutta la mia vita - fosse caso,	- Cap. 14
135	infelici. Ho trovato sempre un buono	in ogni sventurato, un perverso in	- Cap. 14
136	buono in ogni sventurato, un perverso	in ogni prospero. In questo dolore	- Cap. 14
137	un perverso in ogni prospero.	In questo dolore immeritato di tanti	- Cap. 14

138	disarmonia di fattezze, - ch� anzi erano	in parte regolari, - quanto per una	- Cap. 15
139	folti, lunghissimi, quali non vidi mai	in altra donna, aumentava ancora la	- Cap. 15
140	poco da lontano, poteva trarre ancora	in inganno. Tutta la sua orribilit� era	- Cap. 15
141	appigliano ordinariamente tutte le donne	in presenza d'un uomo. Me le era	- Cap. 15
142	- mi pare di no. L'infermit� �	in me uno stato normale, come lo �	- Cap. 15
143	� in me uno stato normale, come lo �	in voi la salute. Vi ho detto che ero	- Cap. 15
144	anzi sommamente nociva; a meno che	in tutta la vita non se ne leggesse che	- Cap. 15
145	- io dissi - ma, se non sono	in errore, vostro cugino vi ha	- Cap. 15
146	d'esservi lasciata andare - proruppe	in uno scroscio di risa, e disse: -	- Cap. 15
147	e disse: - Sono pazza io!	In che discorso vi ho mai trascinato!	- Cap. 15
148	Dacch� ho lasciato Milano, sono vissuto	in un isolamento il pi� rigoroso, ho	- Cap. 15
149	come le femmine. Sta bene che siamo	in agosto... Fosca si alz� senza dir	- Cap. 15
150	stanza vicina, e ritorn� subito, tenendo	in mano un mazzetto piccolissimo di	- Cap. 15
151	ci eravamo appoggiati al parapetto.	In quel momento passava sulla via, e	- Cap. 15
152	momento passava sulla via, e proprio	in faccia a noi, un convoglio	- Cap. 15
153	e la trasportarono nelle sue stanze	in preda alle convulsioni pi� violente.	- Cap. 15
154	sarei stato lieto, giacch� avevo ricevuto	in quel giorno una lettera di Clara, e	- Cap. 16
155	di lei. Avrei bens� desiderato di recarmi	in quel giardino, ma avrei voluto	- Cap. 16
156	ricordare, di fantasticare a mio talento.	In quel momento la compagnia stessa	- Cap. 16
157	bisogno di ripiegarsi su se medesimo.	In quel giorno Fosca venne invece a	- Cap. 16
158	anni che, lei toltane, non m'era trovato	in questa specie di contatto con una	- Cap. 16
159	spaventato, perch� sapeva che non v'era	in ci� alcun pericolo. - Ve l'avevano	- Cap. 16
160	e tacque. Continuammo a camminare	in silenzio. Io era tutto immerso	- Cap. 16
161	del suo abito; e camminare con essa	in un luogo solitario, sotto gli alberi,	- Cap. 16
162	si valeva di lei come di una guida	in quella ricerca smaniosa delle sue	- Cap. 16
163	Coloro che hanno passeggiato	in giorni estivi con un'amante lo	- Cap. 16
164	cos� pieno di maestosa orribilit�.	In quelle mie prime escursioni non	- Cap. 16
165	Piccoli serpentelli d'acqua scivolavano	in mezzo alle foglie delle ninfee.	- Cap. 16
166	acetose; cippi e basi di colonne sepolte	in mezzo alle ellere; avanzi di	- Cap. 16
167	e l'ombra vi erano si costanti che	in pieno agosto vi fiorivano le viole;	- Cap. 16
168	a cantare, n� ne vidi d'altra sorta	in tutte le volte che mi recai a	- Cap. 16
169	ne abitavano gli alberi pi� grandi.	In quel momento il sole era presso a	- Cap. 16
170	il toccare, il muoversi, il respirare	in questo luogo sia tal cosa che	- Cap. 16
171	di un bene reale. Vi fu un tempo	in cui avrei accettato qualunque	- Cap. 16
172	mi disgustano, mi tediano. Noi viviamo	in un mondo reale, dobbiamo	- Cap. 16
173	molteplici, chi si reputa avventurato	in una maniera, chi in un'altra; la	- Cap. 16
174	reputa avventurato in una maniera, chi	in un'altra; la maggior parte degli	- Cap. 16
175	la maggior parte degli uomini lo sono	in modi opposti o diversissimi. Non	- Cap. 16
176	periodo di acciecamiento e di ebbrezza	in cui tutto � bello, tutto � nobile e	- Cap. 16
177	angosciosamente. Eravamo arrivati	in quel punto nel mezzo di una	- Cap. 16
178	a matita molti nomi che il tempo aveva	in parte cancellati: due righe sole	- Cap. 16
179	quei due ignoti. Essi erano stati	in quell'eliso quattro soli giorni prima	- Cap. 16
180	no, prima io... assieme...». E mi veniva	in mente che quattro giorni prima	- Cap. 16
181	doveva essere tramontato, come allora,	in un oceano di raggi infuocati, e	- Cap. 16
182	stato bello, severo, incantevole come	in quel momento. L'immagine di	- Cap. 16
183	Parlarmi d'amore, di felicit�, parlarmene	in tal guisa... - E si cal� il velo del	- Cap. 16
184	o per celarmi la sua bruttezza	in un momento in cui stava per	- Cap. 16
185	celarmi la sua bruttezza in un momento	in cui stava per trionfare della mia	- Cap. 16
186	dal primo momento che siete venuto	in nostra casa, vi vedeva tutti i	- Cap. 16
187	essi che non mi rispetti, � vero, ma	in segreto mi deridono, ne sono ben	- Cap. 16
188	dovere. Se oggi stesso, il primo giorno	in cui vi ho veduto, ho osato tenere	- Cap. 16
189	«� vero, perci� non lo fate».	In quel momento avevamo raggiunto	- Cap. 16
190	di quell'esame non poteva che mettermi	in maggior ira contro me medesimo;	- Cap. 17
191	che ella potesse desiderare un'anima	in cui versarsi, desiderarla con tale	- Cap. 17
192	cuore mi aveva mai ingannato. Cercai	in quella notte di prendere una	- Cap. 17
193	perch� ella, dal canto suo, poneva	in opera ogni strattagemma possibile	- Cap. 18
194	lasciava apparire. Forse ad arte, giacch�	in tal caso il suo amor proprio le	- Cap. 18
195	per me. Ella sapeva porre tant'arte	in dissimulare questa predilezione, che	- Cap. 18
196	mia apatia con animo indifferente,	in seguito mi avvidi che incominciava	- Cap. 18
197	immalinconire, e ne soffriva. Una sera	in cui eravamo seduti dappresso -	- Cap. 18
198	felicit�, la natura stessa facevano tacere	in me quel sentimento. Io era	- Cap. 18

199	mi aveva detto: - Domani usciremo	in carrozza assieme, vi farò vedere	- Cap. 18
200	era pronta. Indugiando i domestici	in ciò, il colonnello salì sulle furie, e	- Cap. 18
201	egli stesso nel cortile. Rimanemmo soli,	in piedi, l'uno di fronte all'altra.	- Cap. 18
202	E prorompendo	in lacrime fuggì nella sua camera.	- Cap. 18
203	che rendono indispensabile una mia gita	in quella città; vi sarei obbligato se	- Cap. 19
204	- Se me ne aveste fatto domanda	in ufficio, vi avrei forse risposto di	- Cap. 19
205	fui offeso e disgustato. Se non era che	in quell'istante il pensiero della mia	- Cap. 19
206	Fosca non parlò mai; io divorava	in silenzio. Di quando in quando	- Cap. 19
207	mai; io divorava in silenzio. Di quando	in quando alzavo gli occhi e la	- Cap. 19
208	a se stessa per contenersi. Vedevo	in lei come qualche cosa che stesse	- Cap. 19
209	di là a Milano! Le ho attraversate come	in un sogno. Quando si viaggiava in	- Cap. 20
210	come in un sogno. Quando si viaggiava	in carrozza, a giornate, si vedeva un	- Cap. 20
211	ora la nostra vista può abbracciarne	in poche ore estensioni smisurate.	- Cap. 20
212	<i>i Campi felici</i> . Ho passato sei ore	in una specie di dolce rapimento,	- Cap. 20
213	perduta nella natura. Un viaggio	in ferrovia è una corsa attraverso la	- Cap. 20
214	intorno a me, quasi mi fossi trovato	in circolo magico! Ho veduto su	- Cap. 20
215	comprendevano senza dubbio che vi era	in me qualche cosa di straordinario,	- Cap. 20
216	della loro vecchiezza! Eccomi di nuovo	in questo piccolo santuario. Esso è	- Cap. 20
217	è un brano delle memorie che io scrissi	in quella mia prima gita a Milano, e	- Cap. 20
218	Aggiungo qui la lettera che diressi	in quella notte a Fosca: «Vi scrivo	- Cap. 21
219	Se questa mia promessa ha creato	in voi delle illusioni che ho dovuto	- Cap. 21
220	altrimenti. Sentite, - e chiamo il cielo	in testimonio della veracità delle mie	- Cap. 21
221	Siete anzi voi che mi dovete secondare	in un'opera così difficile. È necessario	- Cap. 21
222	I sentimenti che aveva espressi	in quelle pagine erano sinceri, ma io	- Cap. 21
223	La felicità di cui aveva goduto	in quei tre giorni aveva infuso in me	- Cap. 23
224	goduto in quei tre giorni aveva infuso	in me - ordinariamente sì timido - un	- Cap. 23
225	parevano non poter aumentare, pure	in quel giorno mi colpirono più	- Cap. 23
226	si limita a pochi rapporti superficiali. -	In questo senso, va bene. -	- Cap. 23
227	indovinarlo. Non è cosa che indichi	in voi una penetrazione molto	- Cap. 23
228	dopo qualche momento - io soglio porre	in tutte le mie azioni una franchezza	- Cap. 23
229	che dell'indifferenza. Ciò che mi teneva	in pensiero era l'impossibilità di	- Cap. 24
230	carattere, non riusciva a metterlo bene	in luce. Fino a quel momento era	- Cap. 24
231	La nostra ripugnanza cresce	in proporzione dello zelo che ella	- Cap. 24
232	ella pone a superarla. Nessuna legge	in natura è più inesorabile di quelle	- Cap. 24
233	comparve a tavola - tutta la casa era	in disordine e i camerieri ci	- Cap. 25
234	peggiolata improvvisamente, si trovava	in pericolo di vita; ci fossimo perciò	- Cap. 25
235	visita del dottore che aveva conosciuto	in sua casa. - Devo parlarvi	- Cap. 26
236	se ho voluto accettare un mandato che	in altre circostanze avrei rifiutato	- Cap. 26
237	La signora Fosca, la cui salvezza è	in questo momento assai dubbia, mi	- Cap. 26
238	questo caso è quasi anche fenomenale	in medicina. Vorrei che mi credeste	- Cap. 26
239	cause produrre effetti ancora più pronti	in costituzioni sane e robuste. - Le	- Cap. 26
240	non corrisposto, possa elevarsi	in un attimo a questo grado di	- Cap. 26
241	altri spiritualisti vivete costantemente	in un mondo pieno di ubbie, non	- Cap. 26
242	ciò che le costa questa condotta! Ma	in quanto a ciò che è successo con	- Cap. 26
243	mia camera. Uscimmo assieme. Dio sa	in quale stato d'animo io mi trovavo!	- Cap. 26
244	del medico, e per maggior cautela	in un buio perfetto. Se non era che	- Cap. 27
245	perfetto. Se non era che la luna era	in quella notte piena e chiarissima,	- Cap. 27
246	come di altrettanti ninnoli; e che	in quel momento, e visti così in	- Cap. 27
247	e che in quel momento, e visti così	in quella penombra, non erano ciò	- Cap. 27
248	ciò che vi fosse di più adatto a mettere	in calma il mio spirito, e a	- Cap. 27
249	fra un paio d'ore. Rimasi solo,	in preda ad una tristezza	- Cap. 27
250	dolorose erano le circostanze	in cui allora mi trovavo. Lontano	- Cap. 27
251	adorato da lei, buona, bella, simile	in tutto a me, riflesso dell'anima	- Cap. 27
252	che aveva dette a Clara, versare	in essa la piena del mio cuore	- Cap. 27
253	stato per Clara che io mi trovavo lì,	in quella camera, se fosse stata essa	- Cap. 27
254	tutto di pizzo, una lampada posta	in un angolo emanava una luce	- Cap. 27
255	trasporto. - Oh Giorgio! Proruppe	in lacrime, e si ricoperse il volto	- Cap. 27
256	sforzo l'aveva esaurita. Mi guardava	in silenzio, io la guardava in silenzio.	- Cap. 27
257	Mi guardava in silenzio, io la guardava	in silenzio. La notte era sì quieta che	- Cap. 27
258	il sentimento che ti spinge a far nascere	in me queste illusioni. Una volta	- Cap. 27
259	io te ne sono grata perché sento che	in te è ancora più meritoria	- Cap. 27

260	la lampada sul tavolino. Ella mi fissò	in volto con aria rapita, e mi disse:	- Cap. 27
261	sei bello! Ella stessa non mi parve	in quel momento sì brutta, come mi	- Cap. 27
262	ella si avvide dell'effetto che produceva	in me quell'esame del suo volto. Si	- Cap. 27
263	- La bontà ti rende bella. (E	in quel momento era forse sincero).	- Cap. 27
264	ci hai mai pensato? Non ti venne mai	in mente d'immaginare quanto io	- Cap. 27
265	debba essere infelice! Ci sono dei giorni	in cui questo pensiero mi strazia, e	- Cap. 27
266	lo era. Dio! Come me ne ricordo bene	in questo momento! Al mattino,	- Cap. 27
267	è impossibile. E poi ciò ti ucciderebbe...	in questo momento. - Ebbene,	- Cap. 27
268	che tu te ne vada. Riponi la lampada	in quell'angolo, là, spegnila. Allo	- Cap. 27
269	d'aspetto; molti oggetti che erano	in luce rientrarono in una	- Cap. 27
270	oggetti che erano in luce rientrarono	in una semi-oscurità, e molti che non	- Cap. 27
271	luce del giorno me la mostrava adesso	in tutta la sua orridezza. - Tu mi	- Cap. 27
272	hai sorelle? - mi chiese ella sorridendo	in mezzo alle sue lacrime. - Sì.	- Cap. 27
273	mio giornale questo frammento scritto	in quel giorno medesimo: «Sono	- Cap. 28
274	guarita. Terribile e strana creatura	in tutto! Ho ripensato alle cause	- Cap. 28
275	nostre passioni, che asseriscono esistere	in noi una forza sempre superiore	- Cap. 28
276	ragionano costoro? Io non la sento. È	in me, o è fuori di me? D'onde	- Cap. 28
277	poterlo conservar tale. Ciò era tutto,	in lei non vi era dunque alcuna colpa.	- Cap. 29
278	covava tutto il giorno, e pigolava	in quel metro affettuoso che hanno	- Cap. 29
279	allevano i piccini. Anche oggi che siamo	in estate, non si è ancora ricreduta di	- Cap. 29
280	dirò quasi lo sbigottimento che provo	in me stessa nello scrivere queste	- Cap. 29
281	della mia miseria per trovare	in sé la forza di amarmi. Voglio	- Cap. 29
282	e d'ogni colore, delle figurine, ma tutte	in modo confuso, intricato, variabile.	- Cap. 29
283	a tutto ciò che mi circondava, ma	in modo violento, subito, estremo.	- Cap. 29
284	mi ricordo di un'epoca della mia vita	in cui non abbia amato qualche cosa.	- Cap. 29
285	che io amava assai dovette allogarsi	in mia casa, e rimanervi fino a che io	- Cap. 29
286	di separarmene. A quell'età fui posta	in collegio, e mi vi innamorai di una	- Cap. 29
287	che avrei trovato difficilmente	in altri cuori quell'affetto ardente e	- Cap. 29
288	un amico di mio padre che veniva	in nostra casa tutte le sere. Allora,	- Cap. 29
289	seria, e lo pregò a non venir più	in nostra casa. Nell'uscire, egli	- Cap. 29
290	appassionata della solitudine e dei libri.	In quel periodo di raccoglimento mi	- Cap. 29
291	parso assai singolare, è comunissimo	in quella provincia delle Romagne	- Cap. 29
292	le attrattive della gioventù supplivano	in parte al difetto di quelle della	- Cap. 29
293	contraria che ella aveva infuso	in me fino da piccina, che mi rese	- Cap. 29
294	dire: io ho provato questo tormento	in tutta la sua estensione; io più che	- Cap. 29
295	che mia madre aveva fatto nascere	in me coi suoi elogi non avesse	- Cap. 29
296	invece molti dolori. Giunta ad un'età	in cui la bellezza doveva esser tutto,	- Cap. 29
297	aveva durato che per tutto quel tempo	in cui non sarebbe stato necessario di	- Cap. 29
298	caro Giorgio, dirti ciò che ho sofferto	in quegli anni sarebbe impossibile.	- Cap. 29
299	mi circondava. Ma la lettura è fatale	in ciò, che quella dimenticanza	- Cap. 29
300	troppo presto. Divenni religiosa; entrai	in quel periodo di ascetismo sincero,	- Cap. 29
301	mia gioventù avrebbe dovuto soddisfare	in qualche modo quella sete di	- Cap. 29
302	noi che non viviamo che per te! Entrare	in un convento, alla tua età! una	- Cap. 29
303	tuo essere: non riporre le tue cure che	in te stesso". Credetti finalmente di	- Cap. 29
304	che per vedermi - ciò era evidente.	In quanto a me, non aveva già più	- Cap. 29
305	un mazzetto di viole che aveva	in mano. Alla mattina trovai quei	- Cap. 29
306	tu, o Giorgio, l'anima mia!	In quel tempo, mio cugino, che era	- Cap. 29
307	che per altro non aveva fatto nascere	in me alcun sospetto sulla lealtà della	- Cap. 29
308	meno di lui, e lo sollecitavano a venire	in nostra casa tutte le sere. In capo	- Cap. 29
309	a venire in nostra casa tutte le sere.	In capo a pochi giorni noi avevamo	- Cap. 29
310	avrebbe potuto. Aveva errato di paese	in paese, vivendo splendidamente	- Cap. 29
311	lui. Egli non indugiava mai a mettere	in luce queste due qualità, e	- Cap. 29
312	in luce queste due qualità, e soprattutto	in modo sì naturale e sì semplice,	- Cap. 29
313	che fanno mestiere di far versi, diffida	in genere degli artisti e dei letterati	- Cap. 29
314	un gran numero, né ho trovato	in alcuna altra classe della società	- Cap. 29
315	né il privilegio della sapienza. Tale era	in poche parole l'uomo che divenne	- Cap. 29
316	degli altri, vanagloriosi di sé;	in una parola, ai peggiori degli	- Cap. 29
317	mi condusse a Torino. Ci accasammo	in quella città, dove, diceva egli,	- Cap. 29
318	una subita avversione per me.	In questo caso la sua finzione era	- Cap. 29
319	da me, e che io poteva ancora stimarlo.	In quel bisogno che io sentiva di	- Cap. 29
320	sul momento, un affare di premura..."	In una parola era evidente che egli	- Cap. 29

321	però slanci di tenerezza, radi ma vivi; e	in quei momenti pareva si dolesse	- Cap. 29
322	Appariva	in ciò sì sincero, che io non solo	- Cap. 29
323	e ad amarlo, ma mi struggeva di trovare	in me qualche colpa onde giustificarlo	- Cap. 29
324	onde giustificarlo delle sue. Una sera,	in uno di questi momenti di	- Cap. 29
325	nel giorno seguente un suo biglietto,	in cui mi diceva: "Devo parlarvi di	- Cap. 29
326	riguardano il vostro avvenire, vi aspetto	in mia casa (via Borgo Nuovo, N. 7).	- Cap. 29
327	è un fiore di briccone, che ha moglie	in Dalmazia e due figli: io ve ne dirò	- Cap. 29
328	di tutto il resto. Egli passa la sua vita	in mezzo alle donne e alle carte; non	- Cap. 29
329	e con ciò tornò a metter piede	in mia casa. Fu lui stesso che mi	- Cap. 29
330	Fu lui stesso che mi parlò di voi; e	in che modo! Se lo aveste sentito! mi	- Cap. 29
331	che sa di voi e per darmi alcuni consigli	in proposito. - Va bene! - diss'egli	- Cap. 29
332	talento. (Non voglio mancarvi di rispetto	in questo istante, ma voi sapete,	- Cap. 29
333	la vita di famiglia io. Badate che siamo	in debito di un semestre di fitto di	- Cap. 29
334	mio marito. Egli era tutto alterato ed	in cattivo arnese. Io innalzai un	- Cap. 29
335	impotente a difendermi. Eravamo soli	in casa. - Volete del denaro? - gli	- Cap. 29
336	madre. La natura mi era stata anche	in ciò sì matrigna, che aveva posto ai	- Cap. 29
337	potessi dirti ora la vita che ho vissuto	in questi quattro anni di isolamento,	- Cap. 29
338	i miei dolori, benché grandi, erano stati	in certo modo compensati da quelle	- Cap. 29
339	comune. Così tutto era contraddizione	in me, tutto era urto ed antitesi: il	- Cap. 29
340	più lunga e più crudele fu combattuta	in un'anima. Ho io finito adesso? ho	- Cap. 29
341		In quel frattempo, prevedendo il	- Cap. 30
342	recato furtivamente, e nel giorno stesso	in cui ella mi mandava questi ultimi	- Cap. 30
343	le tre dopo mezzanotte, e tu vi arriverai	in questo momento. Ho voluto	- Cap. 30
344	che mi fa questo trovarmi alzata	in quest'ora. Che silenzio, che	- Cap. 30
345	un'idea che mi colpisce. Io vivo adesso	in un istante che era venuto migliaia	- Cap. 30
346	migliaia di volte nella mia esistenza, e	in cui non aveva mai vissuto. Sono	- Cap. 30
347	Sono anche contenta di poterti scrivere	in questo momento, perché ora tu	- Cap. 30
348	O piuttosto non avviene egli perché	in quell'abbandono apparente della	- Cap. 30
349	che rappresentava S. Giorgio a cavallo	in atto di combattere il drago. Quel	- Cap. 30
350	che il primo capello bianco, gettato	in un lago, si cambia in un'anguilla, e	- Cap. 30
351	bianco, gettato in un lago, si cambia	in un'anguilla, e si è incaponita a	- Cap. 30
352	Ma sarei pazza di sapere perché e	in che momento questo capello è	- Cap. 30
353	Se potessi incanutire interamente	in un giorno! Se tu, venendo qui	- Cap. 30
354	ricevimento. Vorrei gareggiare con te	in questo sfoggio di apparecchi.	- Cap. 30
355	riamarla; almeno sono ben certa che	in quel momento non avrebbe il	- Cap. 30
356	io amo la vita, Giorgio, io l'amo	in qualunque momento; io sono felice.	- Cap. 30
357	lagnare. Ho anche posto un mio bacio	in un punto di questo foglio che non	- Cap. 30
358	mi ami ancora? Non ti sarai mutato	in questa eternità di dieci ore che ci	- Cap. 30
359	ha dato ai mariti e agli amanti, era	in lui sì piena, che ove io avessi	- Cap. 31
360	dare una misura della stima altissima	in cui teneva il mio carattere. Mi	- Cap. 31
361	mi aveva parlato con dolore dell'affanno	in cui lo poneva il pensiero delle sue	- Cap. 31
362	- e ciò che non mi lascia avere un'ora	in pace. Non v'è cosa sì fuori di posto	- Cap. 31
363	invece condannati a girare di paese	in paese come il giudeo che ha dato	- Cap. 31
364	li ho sempre avuti cari come uno stecco	in un occhio. - Voi avete molta	- Cap. 31
365	del suo. La natura di Fosca era stata	in ciò privilegiata. Se il cielo le aveva	- Cap. 32
366	della sua vita d'ogni giorno.	In una sola cosa era costante,	- Cap. 32
367	la natura e lo scopo. Era ben certo che	in fondo a tutto ciò vi era un	- Cap. 32
368	o lasciarle apparire soltanto l'affanno	in cui mi poneva quel sacrificio. Ciò	- Cap. 32
369	io la causa. L'abitudine mi vi aveva reso	in pochi giorni sì rassegnato, che io	- Cap. 32
370	di percuotere la testa alla parete.	In mezzo a quelle sue urla, a quei	- Cap. 32
371	una mia imprudenza avrebbe provocate	in lei quelle convulsioni, durante le	- Cap. 32
372	benessere che le lasciavano di quando	in quando le sue infermità, era	- Cap. 32
373	le sue stanze, sembravano metterla	in una luce più serena, e circondarla	- Cap. 32
374	non la rendevano però sì spaventevole.	In quei momenti v'era nella sua	- Cap. 32
375	apparire. Passava quasi tutto il giorno	in un suo gabinetto dove non	- Cap. 32
376	destra, ed esigea che non mi sedessi	in altro punto del divano che in	- Cap. 32
377	mi sedessi in altro punto del divano che	in quello. Non vedendomi mai che là,	- Cap. 32
378	tristezza improvvisa, si buttava a terra	in ginocchio, mi diceva di perdonarla,	- Cap. 32
379	Ciò che mi pareva più incomprensibile	in lei, era che non viveva che di	- Cap. 32
380	le ginocchia sotto la tovaglia.	In quei momenti sapeva che io avrei	- Cap. 32
381	facevamo abitualmente una passeggiata	in carrozza. La stagione era ancora	- Cap. 32

382	Fosca sembrava trovare maggior piacere	in quelle strette di mano e in quei	- Cap. 32
383	piacere in quelle strette di mano e	in quei baci che mi dava di	- Cap. 32
384	in quei baci che mi dava di sotterfugio	in quei momenti. Quella era per lei	- Cap. 32
385	tormentosa. Le sue imprudenze erano	in quei momenti senza numero. In	- Cap. 32
386	erano in quei momenti senza numero.	In quanto a me non v'erano istanti	- Cap. 32
387	di campagna, strette, solitarie, aperte	in mezzo ai vigneti ed ai prati. Era il	- Cap. 32
388	e stellato, l'aria impregnata di profumi.	In quei momenti avrei voluto	- Cap. 32
389	a Clara, raccogliermi e dimenticarmi	in quel pensiero, ma non era	- Cap. 32
390	che può dar ragione dell'abbandono	in cui ero caduto, e della sfiducia che	- Cap. 33
391	ed altro scopo, tranne quelli che hanno	in natura. Né è in inganno, giacché, a	- Cap. 34
392	tranne quelli che hanno in natura. Né è	in inganno, giacché, a dispetto nostro,	- Cap. 34
393	l'interno del nostro gabinetto. Non era	in errore. Una sera, nel discendere le	- Cap. 34
394	ella parlava di me al suo innamorato	in una stanzetta attigua al	- Cap. 34
395	orribile! - Vorrei poi vederla	in camicia. - Cattivo. E in mezzo	- Cap. 34
396	vederla in camicia. - Cattivo. E	in mezzo alle loro risa intesi il	- Cap. 34
397	epoche per poter dire più tardi «fu	in quel giorno, fu in quell'ora, fu in	- Cap. 35
398	dire più tardi «fu in quel giorno, fu	in quell'ora, fu in quell'istante». Il	- Cap. 35
399	in quel giorno, fu in quell'ora, fu	in quell'istante». Il tempo cancella le	- Cap. 35
400	andremo a passare una giornata intiera	in campagna, andremo a piangere	- Cap. 36
401	fattoria a dieci miglia della città, situata	in una posizione incantevole, a piedi	- Cap. 36
402	pretendere di più dal mio cuore.	In quel giorno ero mesto e scorato	- Cap. 36
403	nostra natura mortale. Tale sono stato	in ogni tempo. Il pericolo non ha	- Cap. 36
404	insieme nell'abisso, per precipitare	in una rovina comune. Pensava a	- Cap. 36
405	trovarmi solo un istante, ed era fuggito	in quel luogo quasi a nascondermi.	- Cap. 36
406	Era assetato di pace e di solitudine.	In quel giorno Fosca era stata	- Cap. 36
407	Aveva ora approfittato d'un momento	in cui ella aveva dovuto allontanarsi,	- Cap. 36
408	tempo non m'era più trovato solo	in campagna, e non aveva più inteso	- Cap. 36
409	torrente scorreva nel fondo di una forra	in un letto di selci terse e	- Cap. 36
410	alcuni raggi che sembravano convertirla	in tante lame d'oro e d'argento. Di	- Cap. 36
411	tante lame d'oro e d'argento. Di quando	in quando uno sbuffo di rovaio	- Cap. 36
412	occhi fissi e spalancati, e pareva assorta	in una strana meditazione. - Che hai?	- Cap. 36
413	Non mi rispose. - Vuoi che mi getti	in quell'acqua? - mi disse ella dopo	- Cap. 36
414	appoggiati l'uno all'altra, ma si assorti	in noi, sì immobili, che non	- Cap. 36
415	io credo che sì, - dissi. - E	in questo caso, è anche più	- Cap. 36
416	primaticcie tornano a metter le gemme	in autunno. - È vero, - diss'ella	- Cap. 36
417	da quelle domande. Il sole tramontava	in quell'istante, l'orizzonte pareva in	- Cap. 36
418	in quell'istante, l'orizzonte pareva	in fiamme, i tronchi degli alberi	- Cap. 36
419	mi rivolsi, e vidi che era caduta a terra	in preda ad una di quelle sue	- Cap. 36
420	avrebbe annottato, io e lei eravamo soli	in quella forra. La distesi sull'erba.	- Cap. 36
421	svenuta. Me le sedetti vicino, aspettando	in un'ansietà mortale che rinvenisse.	- Cap. 36
422	volto livido e insanguinato, a quell'ora,	in quella oscurità tetra che non era	- Cap. 36
423	tetra che non era né luce né tenebre,	in quella forra profonda, sotto quei	- Cap. 36
424	sotto quei grandi alberi, soli... v'era	in quel quadro qualche cosa di sì	- Cap. 36
425	nei quali aveva per vezzo portato Clara	in quel modo attorno alla nostra	- Cap. 36
426	lo fu ancora più nel vederci tornare	in quel modo. Gli raccontai che,	- Cap. 36
427	volto e le mani cogli spini. Fu posta	in carrozza, così priva di sensi	- Cap. 36
428	- Mi dispiace che ella vi fa stare	in una posizione molto incomoda;	- Cap. 36
429	malattia attuale è cosa di cui guarirete	in otto giorni; siete sano, e potete	- Cap. 37
430	ma i germi del male li avete già	in voi, trascurateli, e non sarete più	- Cap. 37
431	già in voi, trascurateli, e non sarete più	in tempo. Vi ammalerete in piedi, vi	- Cap. 37
432	non sarete più in tempo. Vi ammalerete	in piedi, vi consumerete senza	- Cap. 37
433	colla vostra indole, si muore	in questo modo. Non avete nessun	- Cap. 37
434	assai presto. Passai tutto quel giorno	in una profonda malinconia; v'era	- Cap. 37
435	Io ignorava che tu eri malato; era	in letto io pure, l'ho saputo adesso,	- Cap. 37
436	no, no, è impossibile, io soffro troppo	in questo momento; e poi io non mi	- Cap. 37
437	mi appartengo più, tutta la mia vita è	in te, io non so più di esistere. Ma	- Cap. 37
438	oh guarisci, guarisci! Si alzò, buttò	in un angolo il suo scialle, e prese a	- Cap. 37
439	parete, vi appoggiò il capo, e rimase	in quell'atteggiamento alcuni minuti.	- Cap. 37
440	non mi affliggere e non mi atterrire	in questo modo. Non disse nulla, e	- Cap. 37
441	- Qualche volta. - Vi fu un tempo	in cui ho creduto anch'io, in cui ho	- Cap. 37
442	fu un tempo in cui ho creduto anch'io,	in cui ho pregato anch'io. Quando	- Cap. 37

443	anni piangeva tutte le sere pregando.	In collegio c'era un camerino dove	- Cap. 37
444	or sono nei primi giorni che ti conobbi,	in una notte che c'era stato un gran	- Cap. 37
445	sempre, tutti i giorni; domani andrò	in una chiesa perregarvi e per	- Cap. 37
446	Farei patto di passare tutta la mia vita	in questo modo, vicino al tuo letto a	- Cap. 37
447	e stette assorta un istante non so	in quali pensieri; si calò il velo del	- Cap. 37
448	un anno prima nella mia patria, simile	in tutto a questo, se non che ora	- Cap. 38
449	si era mai rivelata sì pienamente come	in quei giorni. Passava da un	- Cap. 38
450	ogni giorno) m'era pur fisso	in capo che lo spavento incussomi da	- Cap. 38
451	quel non so che di morboso che vi era	in lei, avrebbero dovuto, o tardi o	- Cap. 38
452	dovuto, o tardi o tosto, sviluppare	in me la stessa malattia. V'erano	- Cap. 38
453	me la stessa malattia. V'erano momenti	in cui sentiva salirmi tutto il sangue	- Cap. 38
454	alla testa, provava un tremito violento	in tutta la persona, sentiva	- Cap. 38
455	mia pietà? Così io proseguiva a vivere	in tali angustie, non rassegnato, non	- Cap. 38
456	Non so fino a quando avrei durato	in quella irrisolutezza, se la notizia di	- Cap. 39
457	quanto non lo crediate. Suppongo che	in questo amore vi sia stato finora	- Cap. 39
458	faccia una rivelazione. - Voi mi tenete	in grande ansietà. - Sappiate che	- Cap. 39
459	ella sa ciò? - Sì. -	In questo caso, ella stessa... -	- Cap. 39
460	le sono state fatali; d'ora	in poi glie lo sarebbero sempre più.	- Cap. 39
461	d'una cosa, ed è che voi l'uccidereste	in ogni modo, o volendola rendere	- Cap. 39
462	generosità e ve ne lodo; ma sacrificarvi	in tal guisa è una stoltezza; i primi	- Cap. 39
463	Vi terrò informato di tutto. Vedremo	in appresso ciò che si potrà fare,	- Cap. 39
464	cui dissi: - Vengo a salutarvi	in ufficio, perché non avrei più	- Cap. 39
465	non avrei più tempo di venire stassera	in vostra casa; è tardi, e devo	- Cap. 39
466	io umanamente nell'abbandonare Fosca	in quel modo? Era leale, era onesto	- Cap. 40
467	quel fuggire così da lei, quell'ingannarla	in tal guisa? Era soprattutto prudente?	- Cap. 40
468	Nulla di tutto ciò; né io poteva mettere	in calma la mia coscienza, né almeno	- Cap. 40
469	l'impossibilità di dividermi da lei	in un modo meno violento, quella	- Cap. 40
470	volontà, tutto ciò doveva pure aver peso	in quell'apprezzamento rigoroso che	- Cap. 40
471	divano, nelle inarcature delle finestre,	in tutti gli angoli della camera mi	- Cap. 40
472	Erano cinque	in tutto; vi aggiunsi quest'ultima:	- Cap. 40
473	il pensarci tosto, sarei stato ancora	in tempo a discendere con lei dalla	- Cap. 40
474	rimedio che mi era possibile accettare	in quel momento. Alla prima stazione	- Cap. 40
475	che fra sei ore, era necessario attendere	in un luogo caldo e coperto; non	- Cap. 40
476	stata sul punto di svenire. La copersi	in parte del mio mantello. La via era	- Cap. 40
477	senza discenderne. Noi camminavamo	in silenzio; io stringeva il braccio di	- Cap. 40
478	bottiglia che era più piccola. Entrammo	in quella bettola. Era una stanza a	- Cap. 40
479	bestemmiano, bevendo e fumando	in piedi, come fossero stati sulle	- Cap. 40
480	tabacco ammorbava quell'atmosfera	in modo da renderla irrespirabile.	- Cap. 40
481	la mia. Salimmo per una scala di legno	in una camera vasta, munita d'un	- Cap. 40
482	vostra fuga, se pure non gli è già nota	in questo istante. - Qualunque sieno	- Cap. 40
483	con calma - voi non dovete parteciparvi	in alcuna maniera. - Mi pare però	- Cap. 40
484	in alcuna maniera. - Mi pare però che	in questo stesso momento... Voi	- Cap. 40
485	andava a fruirne ora per riconquistare	in parte quella salute che mi sono	- Cap. 40
486	potete continuare il vostro viaggio; se	in questo momento voi siete qui, e	- Cap. 40
487	momento voi siete qui, e se io sono	in vostra compagnia, è perché mi	- Cap. 40
488	- rispose ella con asseveranza - no, siete	in errore. Io sono ben risoluta a	- Cap. 40
489	i miei progetti. Sono giunta ancora	in tempo a vedervi e a seguirvi - a	- Cap. 40
490	come un'estranea, fino a Milano.	In quanto a mio cugino, rassicuratevi,	- Cap. 40
491	farvi ammirare; la vostra vanità ha forse	in questa risoluzione una parte	- Cap. 40
492	cagionarvi. - Non vi comprendo, tutto	in voi è contraddizione. - Sì, -	- Cap. 40
493	avete cuore. Se mi amaste, mi lascereste	in pace. Pretenderete adesso che io	- Cap. 40
494	mi doleva dell'arditezza che aveva posto	in quelle mie parole. Come aveva	- Cap. 40
495	- Lo giuro. Ma potrò poi rivederti	in casa tua? Tuo cugino... - Spero	- Cap. 40
496	il suo viso al mio, baciarmi di quando	in quando come fossimo stati soli.	- Cap. 40
497	domattina a parlarvi e a consigliarvi	in proposito». Ma quali altri consigli	- Cap. 40
498	Ma quali altri consigli poteva egli darmi	in quel caso?	- Cap. 40
499	rimpiangono, sono quelli che finiscono.	In una natura dove tutto muore, dove	- Cap. 42
500	ripartire da Milano. Clara mi ha lasciato	in questo momento; ho il cuore	- Cap. 43
501	così diversi. Che raffronti! che analogia	in queste antitesi! Oggi abbiamo	- Cap. 43
502	Oggi abbiamo passato quattro ore	in campagna, sulla neve, in mezzo al	- Cap. 43
503	quattro ore in campagna, sulla neve,	in mezzo al fango, come le passai	- Cap. 43

504	progetto, ho dovuto accompagnarvela.	In questa stagione! Non mi	- Cap. 43
505	di <i>ritrovarvi se stessa</i> ? Mi ritorna ora	in mente questa frase oscura e	- Cap. 43
506	frase oscura e angosciata. Siamo saliti	in una carrozza ove eravamo già stati	- Cap. 43
507	chiese deserte! Abbiamo bevuto latte	in una di quelle catapecchie miserabili	- Cap. 43
508	nella stalla; alcuni bambini giocavano	in un angolo della mangiatoia, e ci	- Cap. 43
509	Clara. - A San Giorgio, nel giorno	in cui si usa andare a bere il latte in	- Cap. 43
510	in cui si usa andare a bere il latte	in campagna. Allorché fummo usciti,	- Cap. 43
511	ripararci dal sole. Si sedette sulla neve	in un punto in cui sollevammo sederci	- Cap. 43
512	sole. Si sedette sulla neve in un punto	in cui sollevammo sederci e passare	- Cap. 43
513	passare lunghe ore sull'erba. Trovammo	in una siepe alcune di quelle bacche	- Cap. 43
514	secche e di neve. Quante memorie	in quei luoghi, quante memorie!	- Cap. 43
515	come le altre, lo capisco, ma	in questo giorno sento anch'io il	- Cap. 44
516	il focolare. Se questa festa si celebrasse	in agosto non avrebbe più una metà	- Cap. 44
517	più una metà della sua importanza; è	in questa stagione che sentiamo il	- Cap. 44
518	passato questo giorno sulle montagne,	in una casetta sepolta tra le	- Cap. 44
519	- anche alle gozzoviglie. Male per voi se	in questo tacchino coi tartufi, non	- Cap. 44
520	- Tolga il cielo che io abbia a cadere	in tale errore, - io dissi - io	- Cap. 44
521	non puoi credere nulla, non puoi essere	in ciò un giudice competente; tu non	- Cap. 44
522	non ne hai mai mangiata una intiera	in tua vita. - Oh, oh, -	- Cap. 44
523	Questa proposta trovò un eco	in tutti i commensali. - Chi avremo	- Cap. 44
524	alla maldicenza - disse il colonnello. -	In verità che se io credo di avere una	- Cap. 44
525	beneficio grandissimo che ogni uomo è	in grado di rendere ad un altro, e	- Cap. 44
526	dal dirne male. - Ma io non aveva	in animo di dirne male - disse quello	- Cap. 44
527	le sue al sergente perché le riportasse	in ufficio, ma avendone veduta una	- Cap. 44
528	Ministero, la riprese e l'aperse. La lesse	in un baleno, si rivolse a me con	- Cap. 44
529	me, si afferrò a' miei abiti e proruppe	in un grido straziante: - O Giorgio,	- Cap. 44
530	da un dolore come da un pericolo.	In un attimo mi trovai fuori della	- Cap. 45
531	un lume che un contadino portava	in lontananza attraverso i campi, e	- Cap. 45
532	testa. Oramai tutto era scoperto, e	in che modo crudele e impreveduto!	- Cap. 45
533	Poiché m'ebbi definita la mia situazione	in questi termini, mi sentii un poco	- Cap. 45
534	se io ho realmente amato di più, se fui	in ciò, come ho creduto e temuto	- Cap. 45
535	della candela, e guardava qua e colà	in fretta alcune parole, e richiudeva	- Cap. 45
536	imitando i suoi caratteri, per provare	in qualche modo le sensazioni che	- Cap. 45
537	E aveva allora venticinque anni! Ma	in quella sera ero troppo afflitto,	- Cap. 45
538	Lasciandoci ora, noi ci lasciamo	in tutta la pienezza delle nostre	- Cap. 45
539	farti ricordare di me, nella sola maniera	in cui desidero che tu abbia a	- Cap. 45
540	che tu abbia a ricordartene. Quel giorno	in cui mi lasciasti la prima volta, tu	- Cap. 45
541	non maledirmi. Pensa che soltanto	in questo modo io potevo riacquistare	- Cap. 45
542	che assomiglio a tua madre, amami	in essa e come essa. Il mio affetto, la	- Cap. 45
543	lettura di quel foglio non produsse	in me che un senso di sbigottimento	- Cap. 46
544	pareva di non essere più io, o di essere	in preda ad una tremenda	- Cap. 46
545	Senza accorgermene aveva preso	in mano la candela; la mia ombra	- Cap. 46
546	Mi provai a sorridere, e a contrarre	in mille modi le mie fattezze. Vi fu	- Cap. 46
547	modi le mie fattezze. Vi fu un istante	in cui mi parve che lo specchio	- Cap. 46
548	improvvisa mi fecero tornare	in me. Lo riaccesi, mi sedetti, tornai a	- Cap. 46
549	Non era possibile che ogni cosa	in natura continuasse a procedere	- Cap. 46
550	era finita, tutto doveva essere finito.	In quel momento scoccarono le sette	- Cap. 46
551	come per difendermi da quei colpi.	In quell'orribile confusione di idee	- Cap. 46
552	abbandonarmi così? Potevano esservi	in natura ragioni sufficienti a dividere	- Cap. 46
553	nel fango. Mi immersi e mi smarrii	in questi pensieri, di cui non	- Cap. 46
554	che era entrato con lui, e s'era arrestato	in piedi nel mezzo della camera. Si	- Cap. 46
555	che se si facessero prima alcune parole	in proposito, non sarebbe gran male;	- Cap. 46
556	- io dissi alzando il capo e guardandolo	in volto per la prima volta dacché era	- Cap. 46
557	lui, ricaddi sulla mia sedia, e proruppi	in un pianto diretto. Il dottore, che	- Cap. 46
558	Ma non parliamo di ciò. Io debbo	in questa notte veder Fosca, io l'amo,	- Cap. 46
559	perché io sono risoluto a vederla	in qualunque modo, a qualunque	- Cap. 46
560	Sono io responsabile di ciò che commisi	in quella notte? Aveva io la	- Cap. 47
561	Prima di quel giorno, dopo, oggi stesso	in cui mi riconosco sì mutato, mi	- Cap. 47
562	colla testa appoggiata ad una seggiola,	in attitudine di preghiera. Non mi udi	- Cap. 48
563	collo. Mi vide, diè un grido, balzò	in piedi, e mi corse incontro colle	- Cap. 48
564	- Ho paura - mi rispose. La guardai	in volto meravigliato. - Di che? -	- Cap. 48

565	che contornavano il suo volto come	in una cornice d'ebano, il vivo	- Cap. 48
566	ad una visione fantastica;	in quel momento nissuno avrebbe	- Cap. 48
567	volto colle mani continuò a singhiozzare	in silenzio. La sollevai da terra,	- Cap. 48
568	forse la mia intenzione, poiché	in quel punto sentii i nervi delle sue	- Cap. 48
569	braccia stirarsi come corde e stringermi	in un amplesso soffocante. Gridai... si	- Cap. 48
570	Fosca tacque, si sollevò, mi guardò	in volto e sorrise. - Sono pazza! -	- Cap. 48
571	a questa risposta; tremò, si fe' rossa	in volto dal piacere, e nascose il capo	- Cap. 48
572	risuscitava ella questo terribile pensiero	in quel momento?... La strinsi al	- Cap. 48
573	la sollevai sulle braccia, la portai	in giro per la camera smanando.	- Cap. 48
574	trasse innanzi i suoi capelli, li raccolse	in un fascio colle mani, e mi disse	- Cap. 48
575	ella privata della sua sola bellezza	in quel momento? Più tardi! più tardi!	- Cap. 48
576	Più tardi! più tardi! Mio Dio!	In quella si udì lo scatto d'una molla,	- Cap. 48
577	passate quattro ore! Levai gli occhi	in volto a Fosca e vi lessi lo stesso	- Cap. 48
578	co' miei secondi, m'aveva cacciato	in una carrozza, ed era stato in ciò si	- Cap. 49
579	cacciato in una carrozza, ed era stato	in ciò sì pronto e sì puntuale, che	- Cap. 49
580	non odiassi quell'uomo, ma perché	in quell'istante non aveva coscienza	- Cap. 49
581	di sonnambulismo che aveva provato	in me fino dalla sera precedente era	- Cap. 49
582	da un tintinnio incessante; provava	in tutto il mio corpo	- Cap. 49
583	rovinare; mi sembrava di essere	in attesa di qualche cosa di strano, di	- Cap. 49
584	non cessavano di affissarmi, indicavano	in lui un'energia ed una risolutezza	- Cap. 49
585	colpo a bandoliera che io non evitai che	in parte ritirandomi. Egli mi squarciò	- Cap. 49
586	V'era nulla di più facile che colpirlo	in quel momento con un fendente di	- Cap. 49
587	che avesse avuto tempo di rimettersi	in guardia. Lasciai scendere la	- Cap. 49
588	Io non so cosa avvenisse di me	in quell'istante. Il mio respiro si	- Cap. 49
589	per afferrarmi a qualche cosa, proruppi	in un urlo acuto, disperato, straziante,	- Cap. 49
590	le braccia del dottore che era accorso	in mio aiuto. Quella infermità	- Cap. 49
591	provato tanto orrore mi aveva colto	in quell'istante; la malattia di Fosca si	- Cap. 49
592	la malattia di Fosca si era trasfusa	in me: io aveva conseguito in quel	- Cap. 49
593	era trasfusa in me: io aveva conseguito	in quel momento la triste eredità del	- Cap. 49
594	talora che tali fatti sieno avvenuti	in un'epoca assai remota della mia	- Cap. 50
595	divagatevi. Ignoro se lo stato d'animo	in cui vi trovavate allora v'abbia	- Cap. 50
596	reso la vostra partenza inevitabile.	In una scatola che vi spedisco colla	- Cap. 50
597	ma girò l'osso senza fratturarlo. Guari	in quaranta giorni. Il Ministero seppe	- Cap. 50
598	costrinse a chiedere il suo collocamento	in ritiro. Egli è partito pochi giorni	- Cap. 50
599	per l'influenza fatale che ebbi	in queste vostre sventure; nondimeno	- Cap. 50
600	Distaccatevi dal passato, gettatevi	in questo grande avvenire che vi	- Cap. 50

inalienabili /

<i>I</i>	il sequestro impreveduto rendeva ora	inalienabili , e aver perciò firmato	- Cap. 29

inamabile /

<i>I</i>	non divisa. Nulla è più atto a renderci	inamabile una persona che non	- Cap. 24

inarcature /

<i>I</i>	vicino al letto, sul divano, nelle	inarcature delle finestre, in tutti gli	- Cap. 40

inaridito /

<i>I</i>	sfasciato l'edifizio delle mie memorie e	inaridito l'ultima sorgente delle mie	- Cap. 48

inaspettata /

<i>I</i>	una disillusione troppo grande e troppo	inaspettata . Essi non avevano neppure	- Cap. 29

inattesa 2

<i>I</i>	meglio. Quella notizia mi giungeva così	inattesa , e mi trovava così disarmato	- Cap. 25
<i>2</i>	che ci dà una sventura grande e	inattesa è temperata sempre da un	- Cap. 46

inatteso 2

<i>I</i>	- All'indomani un avvenimento	inatteso mi restituiva la gioia e la pace.	- Cap. 4
<i>2</i>	in qualche intimità, se un avvenimento	inatteso non mi avesse quasi posto	- Cap. 13

inaudite 1		
1	giorno, le scrivevo cose strane, immense,	inaudite . Ero spaventato di me - <i>Cap. 4</i>
inazione 1		
1	cessata, e mi vergognava spesso di quell'	inazione ricompensata sì largamente. - <i>Cap. 2</i>
incadaverita 2		
1	il letto dopo un anno di malattia,	incadaverita , consunta come mi vedi. - <i>Cap. 29</i>
2	era evidente. Il vederla già consunta, già	incadaverita , abbracciarmi, - <i>Cap. 33</i>
incantati 1		
1	che a non vederla si poteva rimanere	incantati della sua compagnia. - <i>Cap. 32</i>
incantevole 7		
1	una specie di oasi, un vecchio giardino	incantevole , doppiamente incantevole - <i>Cap. 11</i>
2	giardino incantevole, doppiamente	incantevole perché abbandonato da - <i>Cap. 11</i>
3	mai prima di quel giorno un luogo così	incantevole , così pieno di maestosa - <i>Cap. 16</i>
4	ove siamo ora mi sembrerebbe così	incantevole , se non lo vedessi - <i>Cap. 16</i>
5	luogo doveva essere stato bello, severo,	incantevole come in quel momento. - <i>Cap. 16</i>
6	della città, situata in una posizione	incantevole , a piedi degli Appennini. - <i>Cap. 36</i>
7	della natura! Era un luogo orribilmente	incantevole ; il suolo a roccie, a borri, - <i>Cap. 36</i>
incanti 1		
1	quando ella sorride d'un sorriso pieno d'	incanti e di fiori, io ho sentito spesso - <i>Cap. 3</i>
incanto 1		
1	il cielo s'era rasserenato come per	incanto e scintillava di miriadi di - <i>Cap. 37</i>
incanutire 1		
1	il cervello senza rimedio Se potessi	incanutire interamente in un giorno! - <i>Cap. 30</i>
incapace 1		
1	un'azione proficua a' suoi interessi. Era	incapace di sentire uno scrupolo. - <i>Cap. 29</i>
incaponita 1		
1	si cambia in un'anguilla, e si è	incaponita a sostenere questa tesi. - <i>Cap. 30</i>
incarico 4		
1	quanto è successo oggi, e vi scrivo per	incarico suo; state tranquillo, la cosa - <i>Cap. 40</i>
2	fra due giorni. - Sì, me ne	incarico io. L'aria di quel paese vi - <i>Cap. 41</i>
3	troppo tardi perché possiamo affidarne l'	incarico ai nostri secondi. Se non - <i>Cap. 46</i>
4	Saprete certo che ve li mando per	incarico suo. La ferita del colonnello - <i>Cap. 50</i>
incerte 1		
1	gli steli disseccati. Di tutte le sensazioni	incerte e confuse di quell'età, questa - <i>Cap. 29</i>
incertezza 1		
1	non giungerò forse mai a decifrare. La	incertezza della mia responsabilità è - <i>Cap. 47</i>
incerti 1		
1	di renderci dubbiosi sulle nostre idee,	incerti nei nostri pensamenti; non si - <i>Cap. 15</i>
incerto 4		
1	in luce. Fino a quel momento era stato	incerto tra l'ammirazione e il - <i>Cap. 24</i>
2	sta per succedere. L'esito di un duello è	incerto , e... - Sì, - io dissi - <i>Cap. 46</i>
3	dacché era entrato nella stanza - è assai	incerto . Io potrei anche uccidervi, - <i>Cap. 46</i>
4	l'avete detto, l'esito d'uno scontro è	incerto , è follia il preoccuparsene. Io - <i>Cap. 46</i>

incessante 2

1 compiuto. Ecco, o cara, lo sgomento **incessante** che viene ad aggiungersi a - *Cap. 8*
2 orecchie erano assordate da un tintinnio **incessante** ; provava in tutto il mio - *Cap. 49*

incessantemente 1

1 si perdono in un vortice che turbina **incessantemente** nella mia testa. È là - *Cap. 1*

inchinai 1

1 sollecita a riaprire. - Perdonate. M' **inchinai** . Non risposi nulla, ma tornai - *Cap. 4*

inchinandomi 1

1 casa, accettate? - Accetto - risposi io **inchinandomi** . Dopo qualche istante - *Cap. 12*

inchini 1

1 sottile quanto una ragna. Se vedessi gl' **inchini** che si fanno i miei fiori sotto - *Cap. 30*

inchinò 1

1 ma utile. Ella si alzò, s' **inchinò** freddamente, ed uscì senza - *Cap. 23*

incidente 1

1 Suo cugino fu assai sorpreso di questo **incidente** . - Che hai? Che accadde? - *Cap. 18*

inciso 1

1 della vettura un G che ella vi aveva **inciso** allora con tanti trafori di spillo. - *Cap. 43*

inclinazione 1

1 delle cose che sto per raccontare: un' **inclinazione** che i casi della mia vita - *Cap. 1*

inclinazioni 1

1 da' miei studi, combattuto nelle mie **inclinazioni** , mi era indotto a rimanere - *Cap. 2*

incoerenti 1

1 mio Giorgio, noi siamo pure le tristi e **incoerenti** creature! Non avendo - *Cap. 29*

incoerenza 1

1 della mutabilità del suo contegno, dell' **incoerenza** della sua condotta. Per - *Cap. 24*

incognito 2

1 "Vi amo. Lodovico". Chi era questo **incognito** ? Era giovine, bello, - *Cap. 29*
2 o no l'autore di quel biglietto - quell' **incognito** mi amava. Era così facile - *Cap. 29*

incominciai 3

1 riguardo, né occorreva fingere più oltre. **Incominciai** allora a comprendere - *Cap. 29*
2 Giunto a casa, **incominciai** a provare quella specie di - *Cap. 37*
3 alzai, e sorrisi non so di che cosa. **Incominciai** a camminare per la - *Cap. 46*

incominciano 1

1 di un estinto. Non sono i piaceri che **incominciano** quelli che si - *Cap. 42*

incominciare 3

1 su cui ho tentato già tante volte d' **incominciare** il mio racconto, vi sono - *Cap. 1*
2 cosa della mia vita? Non so come **incominciare** . Quando era piccina - *Cap. 29*
3 e mi disse: "Mia cara piccina, vorreste **incominciare** troppo male e troppo - *Cap. 29*

incominciarono 1

1 lo sa. Nondimeno tutti gli amori **incominciarono** con uno sguardo. - *Cap. 4*

incominciate 1

1	grandi anime adorano o odiano. Erano	incominciate allora le piogge lente e	- Cap. 4
	incominciato 10		
1	sono ben calmo e tranquillo; ora che ho	incominciato a non diffidare più di me	- Cap. 1
2	Una notte triste ed oscura ha	incominciato a distendersi sul mio	- Cap. 1
3	dove son nato. È di là che ho	incominciato a gettare uno sguardo	- Cap. 3
4	ciò che ho portato meco di te, e ho	incominciato a comprendere qualche	- Cap. 8
5	che tu conosca il mio passato. Aveva	incominciato adesso a scrivere per te	- Cap. 27
6	chiaro e sereno; ma l'aurora aveva già	incominciato a spuntare, e non si	- Cap. 27
7	e nello svilupparsi; si muore come si ha	incominciato a vivere, quasi che ciò	- Cap. 36
8	- Non mi nasconderete però che avete	incominciato a temere della sua	- Cap. 39
9	nella vettura, mi accorsi che aveva	incominciato a piovigginare. Mi	- Cap. 40
10	Io guardai Fosca il cui volto aveva	incominciato ad impallidire. Il pranzo	- Cap. 44
	incominciava 5		
1	indifferente, in seguito mi avvidi che	incominciava ad immalinconire, e ne	- Cap. 18
2	Avrebbe ella serbato la sua promessa?	Incominciava a crederlo. A tavola	- Cap. 24
3	dall'altro cigolando. La notte era vicina,	incominciava ad abbuiarsi, i mobili	- Cap. 37
4	e tagliente; i fanali erano ancora accesi,	incominciava ad aggiornare, il cielo	- Cap. 40
5	quella lettura. Spesso, appena aperte,	incominciava a leggere a rovescio, o	- Cap. 45
	incomincerò 1		
1	felice. - E poi, fra pochi giorni	incomincerò ad alzarmi, e ti vedrò	- Cap. 27
	incominciò 3		
1	quest'inverno - non so come avvenisse,	incominciò ad arruffarsi, a tremare, a	- Cap. 29
2	impazienza - lasciami! Ella si alzò, e	incominciò a risalire lentamente la	- Cap. 36
3	fuoco. Durante il tragitto della carrozza	incominciò a tremare e a rabbrivire	- Cap. 43
	incomoda 1		
1	ella vi fa stare in una posizione molto	incomoda ; poveretta, non capisce più	- Cap. 36
	incompleta 1		
1	se la mia natura fosse piuttosto	incompleta che esuberante; ma in	- Cap. 2
	incomprensibile 5		
1	strana, la sua prontezza ad amarvi	incomprensibile , lo capisco facilmente;	- Cap. 26
2	mi cagionava un turbamento dolce e	incomprensibile . L'amava alla follia,	- Cap. 29
3	altre donne, quella malia prepotente e	incomprensibile che esercitano su di	- Cap. 29
4	nelle sue gioie. Ciò che mi pareva più	incomprensibile in lei, era che non	- Cap. 32
5	e l'amava di più. Cosa portentosa,	incomprensibile a me stesso; l'amava	- Cap. 36
	incomprensibili 1		
1	quelle smanie, quelle inquietudini	incomprensibili che accompagnano	- Cap. 29
	inconcepibile 2		
1	per una magrezza eccessiva, direi quasi	inconcepibile a chi non la vide; per	- Cap. 15
2	avversione, la mia ripugnanza invincibile,	inconcepibile , estrema, avevano avuto	- Cap. 38
	inconcludenti 1		
1	era subordinato alle circostanze le più	inconcludenti della sua vita d'ogni	- Cap. 32
	inconsapevole 1		
1	ero felice di una felicità mesta, passiva,	inconsapevole , felice come lo sono i	- Cap. 30
	inconsapevolezza 1		
1	quell'aria di non avvertirle fosse vera	inconsapevolezza , o artificio.	- Cap. 16
	inconsciamente 6		

1	Un'avidità febbrile di morire affatica	inconsiamente gli uomini. Chi	- Cap. 1
2	migliori. Vi era venuto, direi quasi,	inconsiamente . Sapeva che fra due	- Cap. 4
3	La maggior parte degli uomini amano	inconsiamente il passato per la sola	- Cap. 29
4	e fu forse la sua beltà che mi trasse	inconsiamente ad amarla. Mi	- Cap. 29
5	durante le quali avrebbe potuto tradire	inconsiamente il nostro segreto. Nei	- Cap. 32
6	Io sono afflitto di aver cagionato	inconsiamente queste sventure, ma	- Cap. 46
inconsideratamente 1			
1	sospettarlo: mi avviene spesso di parlare	inconsideratamente ... E avrei voluto	- Cap. 16
incontrai 1			
1	luogo, e sostato nella prima città che	incontrai nel mio viaggio, confrontai il	- Cap. 2
incontrammo 1			
1	quel momento. Alla prima stazione che	incontrammo , mi alzai e le dissi: -	- Cap. 40
incontrano 2			
1	suo nascere. Un uomo ed una donna si	incontrano , si vedono, si guardano - e	- Cap. 4
2	premura da non dirsi. Vanno, tornano, s'	incontrano , ripartono, tornano ad	- Cap. 30
incontrarsi 1			
1	s'incontrano, ripartono, tornano ad	incontrarsi ... che faccende sono mai	- Cap. 30
incontrata 1			
1	mio cuore ti benedice in segreto. Ti ho	incontrata sulla mia via, in un'epoca in	- Cap. 9
incontrato 2			
1	gioventù i miei occhi non hanno mai	incontrato altro spettacolo che quello	- Cap. 14
2	s'era convenuto. Il colonnello avendo	incontrato per via un suo amico, si	- Cap. 16
incontreremo 1			
1	nutro speranza che un giorno o l'altro c'	incontreremo . Io non risposi, e	- Cap. 46
incontri 1			
1	eravamo liberi, soli, sicuri di noi, quegli	incontri potevano essere assai più	- Cap. 38
incontro 3			
1	con quel giorno, con quella fuga, coll'	incontro di quella donna; travedeva	- Cap. 4
2	voluto ricordare le gioie del mio primo	incontro con Clara. Ma perché	- Cap. 22
3	un grido, balzò in piedi, e mi corse	incontro colle braccia protese, e mi	- Cap. 48
incontrò 1			
1	più in nostra casa. Nell'uscire, egli m'	incontrò sull'uscio, mi prese pel	- Cap. 29
incoraggiarla 1			
1	cuore. Ripugnava alla mia debole natura	incoraggiarla con bugiarde lusinghe.	- Cap. 48
incorniciavano 1			
1	scendevano scomposti per le spalle e ne	incorniciavano il viso, la cui pallidezza	- Cap. 27
incorrisposto 1			
1	ad abbandonarmivi benché lo sapessi	incorrisposto . Ogni cosa che ci costa	- Cap. 29
incredibile 1			
1	lei. - Ah! ah! è doppiamente	incredibile ! quella donna farebbe	- Cap. 34
incredibilmente 2			
1	quanto mi avete fatto soffrire. O siete	incredibilmente ingenuo, o	- Cap. 16

2	O siete incredibilmente ingenuo, o	incredibilmente cattivo. Parlarmi	- Cap. 16
	incredulità 2		
1	ho provato questa specie di pietosa	incredulità che me li rendeva meno	- Cap. 8
2	sempre da un sentimento di strana	incredulità , la quale ci trae a dubitare	- Cap. 46
	incrociando 1		
1	disse, e si sedette sulle mie ginocchia,	incrociando le mani sul mio capo.	- Cap. 48
	incrociate 2		
1	colle gambe sparate, e colle mani	incrociate dietro la schiena, e mi	- Cap. 12
2	del mio letto, si appoggiò colle mani	incrociate sulla spalliera, mi guardò	- Cap. 37
	incrociati 1		
1	a bracciuoli, vicino al focolare, coi piedi	incrociati sul paracenere, pensando e	- Cap. 40
	incrollabile 1		
1	ho la certezza profonda, fredda, calma,	incrollabile ; e ciò forma la mia gioia:	- Cap. 8
	incubo 2		
1	delle mie. Mi pare di trovarmi sotto l'	incubo di un sogno orrendo da cui	- Cap. 8
2	ma passai una notte terribile; ebbi l'	incubo ; un fantasma spaventevole	- Cap. 37
	incurabile 1		
1	sue angosce intime e della sua salute	incurabile . - Questa spina - mi aveva	- Cap. 31
	incussomi 1		
1	m'era pur fisso in capo che lo spavento	incussomi da que' suoi accessi nervosi,	- Cap. 38
	indagare 2		
1	di me, e sentiva che aveva il dovere di	indagare severamente la mia condotta.	- Cap. 17
2	argomentazione è falsa. Converrebbe	indagare se un piacere debba essere	- Cap. 44
	indarno 6		
1	allontanata. Tuo marito, tuo figlio!	Indarno il mondo vorrebbe farmiti	- Cap. 9
2	vorrebbe farmiti credere disprezzevole,	indarno lo vorresti tu stessa. Tu sapevi	- Cap. 9
3	che mi trascinava verso di lui; ma era	indarno : io non poteva conciliarmi a	- Cap. 29
4	amore che la natura ci invola, ma è	indarno . Come, come amare ancora	- Cap. 36
5	della mano, le spruzzai il volto, ma	indarno . Le sue grida e le sue	- Cap. 36
6	e della mia giovinezza infelice; ma fu	indarno , io non sentiva più la sua	- Cap. 37
	indegna 2		
1	della fama sarebbe stata debolezza	indegna del mio passato. Io scrivo ora	- Cap. 1
2	di aver amata una donna non affatto	indegna di te. Un abbandono più	- Cap. 45
	indegno 1		
1	non è né leale, né onesto, soprattutto è	indegno di noi. La nostra situazione è	- Cap. 23
	indicarmi 1		
1	il tuo cuore nudo di ogni virtù,	indicarmi la condanna disonorante che	- Cap. 9
	indicava 1		
1	<i>e sposi felici</i> . Mentre Fosca me le	indicava col dito, sentiva la sua	- Cap. 16
	indicavano 1		
1	e vivaci che non cessavano di affissarmi,	indicavano in lui un'energia ed una	- Cap. 49
	indicazioni 1		

1	Gli basterà che io vi abbia tolte quelle	indicazioni che potevano	- Premessa
	indichi 1		
1	- Era facile indovinarlo. Non è cosa che	indichi in voi una penetrazione molto	- Cap. 23
	indietro 6		
1	gli uomini. Chi vorrebbe tornare	indietro un'ora, un minuto, un istante	- Cap. 1
2	Quando fu vicina all'uscio, tornò	indietro , si fermò a piedi del mio	- Cap. 37
3	dividersi da me? Perché è tornata	indietro per baciare l'uscio della	- Cap. 43
4	fu presso la soglia dell'uscio tornò	indietro , e mi disse con voce più	- Cap. 46
5	ad uno specchio. Si guardò, gettò	indietro con un moto energico della	- Cap. 48
6	l'istante, egli mi si avventò rovesciando	indietro il capo, io fui sollecito a	- Cap. 49
	indifferente 7		
1	Colui che le ha scritte è ora troppo	indifferente alle cose del mondo,	- Premessa
2	a sedici anni un uomo che le era	indifferente , non aveva mai amato,	- Cap. 5
3	tollerasse quella mia apatia con animo	indifferente , in seguito mi avvidi che	- Cap. 18
4	Comprendeva che essa voleva mostrarsi	indifferente al mio rifiuto, e che il	- Cap. 23
5	di giudicarla - essa mi era perfettamente	indifferente . Perciò alla sera, quando	- Cap. 24
6	tanto quella gioia, da rendermi quasi	indifferente . Ella invece ne era pazza;	- Cap. 36
7	arma meno pericolosa. Ciò era per me	indifferente . Non perché non odiassi	- Cap. 49
	indifferenti 1		
1	contrarietà me le facevano credere	indifferenti , apate, ingrate; ne soffrivo	- Cap. 29
	indifferenza 3		
1	diffidare più di me medesimo. La mia	indifferenza mi assicura che le sorgenti	- Cap. 1
2	non avrei più sentito per essa che dell'	indifferenza . Ciò che mi teneva in	- Cap. 24
3	anzi preferirò il vostro odio alla vostra	indifferenza : ciò di cui voglio	- Cap. 40
	indirizzato 1		
1	chi fosse lo sconosciuto che mi aveva	indirizzato quel biglietto. Aveva già	- Cap. 29
	indirizzo 3		
1	subito... vi dirò tante cose; datemi un	indirizzo , un nome... - Il mio nome	- Cap. 19
2	- (Mio Dio!) Mi diede un	indirizzo . - Mi scriverete davvero? -	- Cap. 19
3	che se ho insistito per avere un vostro	indirizzo e per scrivervi, era allo	- Cap. 21
	indiscretezza 1		
1	L'amicizia ci ha già fatto veder tutta l'	indiscretezza della sua intimità, ci ha	- Cap. 17
	indiscrezione 2		
1	Commetto io un'	indiscrezione nel pubblicare queste	- Premessa
2	- Vi prego anzitutto a non tacciarmi d'	indiscrezione se, mio malgrado, sono	- Cap. 26
	indispensabile 1		
1	ricevuto lettere da Milano che rendono	indispensabile una mia gita in quella	- Cap. 19
	indispensabilità 1		
1	sulla gravità di quella malattia, e sulla	indispensabilità di quella visita fatale.	- Cap. 28
	indisposizione 1		
1	non siete ancora partito, che una lieve	indisposizione vi ha obbligato a	- Cap. 44
	indistruttibile 1		
1	ardore. Questo tesoro di memorie è	indistruttibile . Io l'ho celato nelle	- Cap. 45
	individuale 1		
1	affetti, tripudi, tutto è essenzialmente	individuale . Sembra che da tutte le	- Cap. 29

individualità 1

1 di quelle leggi che regolano l' **individualità** , di quell'impossibilità - *Cap. 29*

individuo 1

1 tiene divisi e isolati, e forma di ciascun **individuo** un centro irremovibile nel - *Cap. 29*

indole 6

1 una sola come le nostre. Clara aveva **indole** forte, giusta, severa; vi era - *Cap. 5*
2 quell'età e di quella professione. Aveva **indole** allegra e vivacissima. Lo si - *Cap. 12*
3 nulla della profondità e dell' **indole** di quell'affetto; e quantunque - *Cap. 29*
4 di convinzioni. Era cattivo per **indole** , qualche volta arrendevole e - *Cap. 29*
5 che non conoscevano né i casi, né l' **indole** di Fosca, tali rapporti non - *Cap. 34*
6 età, colla vostra costituzione, colla vostra **indole** , si muore in questo modo. - *Cap. 37*

indomabili 1

1 mie passioni? Ed esistono passioni sì **indomabili** nel mio carattere? - È - *Cap. 47*

indomani 10

1 dei fiori sul vostro cammino. - All' **indomani** un avvenimento inatteso mi - *Cap. 4*
2 veduta portare da bambino. Allo **indomani** era malato. Le riscrissi: «Io - *Cap. 4*
3 All' **indomani** mi recai a visitare il - *Cap. 12*
4 una sola occasione per vedermi. All' **indomani** di quella passeggiata, - *Cap. 18*
5 andremo al castello. - Volontieri. All' **indomani** rimasi penosamente - *Cap. 18*
6 tutti gli uomini prosperi. Sapevo che all' **indomani** del mio arrivo non avrei - *Cap. 23*
7 Decisi. All' **indomani** manifestai il mio progetto a - *Cap. 29*
8 pranzo con noi; le facessi buon viso. All' **indomani** mi presentò diffatti una - *Cap. 29*
9 un istante; poi uscì senza parlare. All' **indomani** il dottore mi trovò assai - *Cap. 37*
10 L' **indomani** era la vigilia di Natale. - *Cap. 44*

indosso 1

1 spira un'aria acuta, frizzante, e non ho **indosso** che una camiciuola sottile - *Cap. 30*

indotto 2

1 nelle mie inclinazioni, mi era **indotto** a rimanere nell'esercito ove - *Cap. 2*
2 Immaginerete certo le ragioni che hanno **indotto** il colonnello a venire da voi. - *Cap. 46*

indovina 1

1 - Che ho da fare? - **Indovina** . Ciò che faresti con una - *Cap. 48*

indovinare 3

1 degli uomini. Non ho mai potuto **indovinare** se la mia natura fosse - *Cap. 2*
2 modi affatto speciale. Non poteva però **indovinare** se quel suo dissimulare - *Cap. 16*
3 Ora restate qui, siete agitata, potrebbero **indovinare** ... Mi accompagnò fino - *Cap. 19*

indovinarla 1

1 suoi desideri, ma era però ben facile l' **indovinarla** . E se adesso ella avesse - *Cap. 38*

indovinarlo 3

1 siete andato per rivederla. - Era facile **indovinarlo** . Non è cosa che indichi - *Cap. 23*
2 mi amava. Era così facile l' **indovinarlo** . Egli non passava che per - *Cap. 29*
3 vi era un carattere, ma si poteva meglio **indovinarlo** che dirlo. Passavamo - *Cap. 32*

indovinarne 1

1 guancia per modo che non si poteva **indovinarne** le sproporzioni, i suoi - *Cap. 27*

indovinato 4

1 ottenere uno scopo contrario. Aveva ella **indovinato** le mie intenzioni? Non lo - *Cap. 18*
2 di esplodersela al viso. Tu avrai già **indovinato** ciò che io ho fatto. Mio - *Cap. 29*

3	di tradire la sua fiducia (credo di aver	indovinato un vostro sentimento);	- Cap. 40
4	soltanto più seriamente. Temo d'aver	indovinato il segreto terribile che ella	- Cap. 43
	indovinava /		
1	Ella era sì magra, sì consunta che io	indovinava quasi il suo scheletro	- Cap. 36
	indovinò /		
1	ritrarmi da lei; ella se ne avvide, ne	indovinò il senso e gettandomi le	- Cap. 48
	induceva 2		
1	della sua morte. La mia debolezza m'	induceva a credermi colpevole, e mi	- Cap. 25
2	per essa ciò che la sola pietà m'	induceva a fingere di sentire, nessuna	- Cap. 32
	indugiando /		
1	si annunciasse che la vettura era pronta.	Indugiando i domestici in ciò, il	- Cap. 18
	indugiare /		
1	Quando m'avvidi che era inutile l'	indugiare , sollevai Fosca sulle mie	- Cap. 36
	indugiava /		
1	qualche rapporto con lui. Egli non	indugiava mai a mettere in luce	- Cap. 29
	indulgente 4		
1	buono, amato, pio, dolcemente mesto,	indulgente ; non avrei lasciato forse dei	- Cap. 9
2	della mia felicità mi rendeva lieto e	indulgente , sarei stato veramente	- Cap. 19
3	del vostro cuore. - Quanto siete	indulgente ! - diss'ella con un sorriso	- Cap. 23
4	ha mille compensi; la società gli è	indulgente ; non potendo mirare	- Cap. 29
	indulgenza /		
1	mai più - la mite e affettuosa	indulgenza degli uomini. Non ho mai	- Cap. 2
	indurmi /		
1	invece la mia tortura, né sapeva	indurmi a dimostrarglielo. Mi copriva	- Cap. 32
	industria /		
1	è altro che un barattiere, un cavaliere d'	industria , un cattivo soggetto. Io, che	- Cap. 29
	industrie /		
1	paese, vivendo splendidamente delle sue	industrie di avventuriere, assumendo	- Cap. 29
	induzioni /		
1	che una povera cosa - si va innanzi per	induzioni . - Ma quelle grida? - io	- Cap. 13
	inebbriante 2		
1	vita, che si accosta alle labbra la coppa	inebbriante della felicità; a quell'età si	- Cap. 2
2	di capelli disciolti, lo stesso profumo	inebbriante ... Ansante, pallida più	- Cap. 48
	ineffabile 3		
1	state le nostre gioie; vero, profondo,	ineffabile come lo era stata la nostra	- Cap. 8
2	dell'uscio, mi guardò con tenerezza	ineffabile , mi stese le mani, mi baciò	- Cap. 19
3	a lungo con espressione di affetto	ineffabile , poi mi disse: - Sapeva	- Cap. 27
	ineffabilmente /		
1	Fummo felici,	ineffabilmente felici. Passammo	- Cap. 5
	ineluttabile /		
1	di resistere a quel bisogno di affetto	ineluttabile che mi trascinava verso di	- Cap. 29

inerte 3

1	vita operosa della gioventù, alla vita	inerte e sconsolata della vecchiezza.	- Cap. 1
2	Io rimaneva tra le sue braccia,	inerte , muto, inorridito, cogli occhi	- Cap. 32
3	rassegnato, non apertamente intollerante,	inerte ; debole troppo per risolvermi a	- Cap. 38

inesauribili 1

1	la forza di dirle. Queste sue follie erano	inesauribili come la mia	- Cap. 32

inesorabile 8

1	che una conseguenza di questo decreto	inesorabile della natura; ch� se le	- Cap. 10
2	et�, il bisogno di un pranzo discreto �	inesorabile . Avrete della compagnia;	- Cap. 12
3	separazione � evidente, altrettanto che	inesorabile . Comprenderete che se	- Cap. 21
4	superarla. Nessuna legge in natura � pi�	inesorabile di quelle che reggono le	- Cap. 24
5	il cielo mi � testimonianza della	inesorabile fatalit� che mi ha	- Cap. 31
6	mi pareva di veder Fosca guardarmi	inesorabile e minacciosa. Discesi	- Cap. 40
7	io del mio sacrificio. Una fatalit�	inesorabile aveva posto a legge delle	- Cap. 45
8	da te. Il destino che ci separa �	inesorabile . Se tu mi hai realmente	- Cap. 45

inesorabilmente 2

1	lei un istante pi� presto di ci� che era	inesorabilmente necessario, o lasciarle	- Cap. 32
2	non era possibile. Fosca mi richiamava	inesorabilmente alla realt� della mia	- Cap. 32

inesperienza 1

1	compensati da quelle illusioni, che l'	inesperienza e la giovent� avevano	- Cap. 29

inesplicabile 1

1	questa � stata sempre per me la pi�	inesplicabile - questo strano amore	- Cap. 29

inesprimibile 1

1	Rimasi solo, in preda ad una tristezza	inesprimibile . Mi pareva che la	- Cap. 27

inevitabile 6

1	che affrettarle di poco una crisi vicina,	inevitabile . Capirete che � questione	- Cap. 37
2	intendete di fare?». - Ci� che � oramai	inevitabile . Ritornare, giustificare con	- Cap. 41
3	che render� la vostra partenza	inevitabile . Ella lo comprender�, non	- Cap. 41
4	la vostra coscienza con questa menzogna	inevitabile ». Vi andai. Tanto non	- Cap. 44
5	alcuna via di transazione; un duello era	inevitabile . Poich� m'ebbi definita la	- Cap. 45
6	aveva reso la vostra partenza	inevitabile . In una scatola che vi	- Cap. 50

infatti 1

1	prima che io partissi, il medico venne	infatti a trovarmi. Entr� nella stanza	- Cap. 41

infedelt  1

1	Perch� le riveler� io questa	infedelt� forzata? Gliela nasconder�	- Cap. 28

infelice 10

1	queste sole parole: «Io sono	infelice , io sono malato, io soffro». Il	- Cap. 4
2	Ella non poteva essere poco	infelice , giacch� era capace di	- Cap. 14
3	mia amicizia, della mia sola amicizia?	Infelice lo era, e assai: le miserie sue	- Cap. 17
4	d'immaginare quanto io debba essere	infelice ! Ci sono dei giorni in cui	- Cap. 27
5	assai presto. Non voglio che tu sia	infelice pel mio egoismo. La natura	- Cap. 27
6	ve lo giuro, non avrei voluto rendervi	infelice , ma era predestinato. Io sono	- Cap. 29
7	di me e della mia giovinezza	infelice ; ma fu indarno, io non sentiva	- Cap. 37
8	una miserabile. Lo so che ti rendo	infelice , e non ho la forza di	- Cap. 40
9	punito. Ad ogni modo, ora che egli �	infelice , sento il bisogno di	- Cap. 45
10	delle mie torture; per essa io sar�	infelice per tutta la vita. Che se pure	- Cap. 47

infelici 7

1	di conoscere la propria infelicit�. Gli	infelici ignoranti fruiscono di una	- Cap. 14

2	beatitudine, in confronto dei dottamente	infelici . Era naturale che desiderassi	- Cap. 14
3	mi ha posto nell'anima per tutti gli	infelici . Ho trovato sempre un	- Cap. 14
4	vi è qualche cosa oltre la vita, è pegli	infelici . Cristo lo ha detto: «Beati	- Cap. 14
5	miei abiti di seta dinanzi ad una folla di	infelici che mi laceravano il cuore	- Cap. 15
6	la sua estensione; io più che molte altre	infelici , giacché la mia sensibilità era	- Cap. 29
7	credono di essere atei perché sono	infelici ! La loro infelicità sembra	- Cap. 37

infelicità 4

1	era capace di conoscere la propria	infelicità . Gli infelici ignoranti	- Cap. 14
2	Sono convinto che non vi è assoluta	infelicità , né felicità assoluta.	- Cap. 16
3	Non vi è confronto tra l'	infelicità che la bruttezza può	- Cap. 29
4	essere atei perché sono infelici! La loro	infelicità sembra volerli allontanare	- Cap. 37

inferiore 1

1	reale, il concreto. - Esso è sempre	inferiore all'ideale. - Non importa.	- Cap. 16

inferma 4

1	e commosso da quelle parole. - Se siete	inferma , guarirete; la vita ha dolcezza	- Cap. 15
2	Sentiva di là la voce fioca e dolce dell'	inferma , e il cicalare sommesso del	- Cap. 27
3	cuore sensibile, ma di una costituzione	inferma , nervosa, irritabile; io non	- Cap. 29
4	pensava, agiva, amava come una persona	inferma . Tutto era eccezionale nella	- Cap. 32

infermità 13

1	un male di moda nella donna, un'	infermità viziosa che ha il doppio	- Cap. 13
2	sempre una partita assai seria colla	infermità , i deboli se ne schermiscono.	- Cap. 13
3	ella sorridendo - mi pare di no. L'	infermità è in me uno stato normale,	- Cap. 15
4	mali mi hanno ora esaudita; la mia	infermità mi procura ogni notte sonni	- Cap. 16
5	intelligenza assai vasta; e la sua stessa	infermità , la sua bruttezza erano tali	- Cap. 17
6	a dare uno sviluppo decisivo alla sua	infermità . Quella donna si lascia	- Cap. 26
7	più gravi e più profondi della mia	infermità era il bisogno che sentiva di	- Cap. 29
8	sola colle mie passioni, colle mie	infermità , colle mie debolezze; con	- Cap. 29
9	il cuore, la natura, l'isolamento, le	infermità mi spingevano all'amore; la	- Cap. 29
10	lasciavano di quando in quando le sue	infermità , era vivace, lieta, qualche	- Cap. 32
11	voi mi comprendete. Si tratta di un'	infermità comunissima, ma	- Cap. 39
12	ma fenomenale pel suo sviluppo, di un'	infermità spaventevole. - Mio Dio, -	- Cap. 39
13	che era accorso in mio aiuto. Quella	infermità terribile per cui aveva	- Cap. 49

infermo 1

1	come avrebbe fatto al capezzale di un	infermo ; ma sia ciò vero o non vero,	- Cap. 2

infervorato 2

1	da quel soggetto, ora che me ne vedeva	infervorato , o si dolesse realmente	- Cap. 15
2	si rivolse senza risponderle, tutto	infervorato come era nella sua	- Cap. 16

infiammazione 1

1	a lei basterebbero a dare a questa lenta	infiammazione che vi divora uno	- Cap. 41

infima 1

1	della freschezza e della pinguedine dell'	infima donna del volgo, voi stesso, voi	- Cap. 40

infinite 1

1	e assai: le miserie sue dovevano essere	infinite ; né era strano che ella	- Cap. 17

infinto 2

1	ingenua? O non era che un essere	infinto , astuto, corrotto? Aveva ella	- Cap. 17
2	a quella fede, crederlo sì cattivo e sì	infinto , non poteva cessare di amarlo.	- Cap. 29

inflessibile 1

1	mi avrebbe conservato pio, severo,	inflessibile ; avrebbe almeno riempito	- Cap. 22

influenza 4

1	Fosse effetto della malattia, fosse	influenza di quel soggiorno triste ed	- Cap. 2
2	creatura che vive continuamente sotto l'	influenza di una malattia nervosa, la	- Cap. 26
3	modo meno violento, quella specie di	influenza decisiva che il medico aveva	- Cap. 40
4	mai alcuna parola di rimprovero per l'	influenza fatale che ebbi in queste	- Cap. 50

influsso 1

1	L'uomo risente, come le piante, l'	influsso dell'atmosfera in cui vive. Io	- Cap. 2

infondeva 1

1	della mia traslocazione imminente mi	infondeva una specie di coraggio che	- Cap. 44

informare 1

1	il medico, e lo pregherò di venirtene ad	informare . Ometto il resto di quel	- Cap. 40

informato 1

1	Fra due giorni potrete partire. Vi terrò	informato di tutto. Vedremo in	- Cap. 39

infracidite 1

1	dal ristagno e dalle foglie che vi s'erano	infracidite , non aveva più alcuna	- Cap. 16

infrange 1

1	La mia mano vacilla, e il mio cuore s'	infrange nello scrivere queste parole.	- Cap. 45

infrangere 2

1	a pensare a dei legami che ti farebbero	infrangere quelli che ti uniscono a me!	- Cap. 8
2	sottrarre a quella promessa, per poter	infrangere quel legame. Se tutto ciò	- Cap. 17

infuocati 1

1	come allora, in un oceano di raggi	infuocati , e quel luogo doveva essere	- Cap. 16

infuso 2

1	aveva goduto in quei tre giorni aveva	infuso in me - ordinariamente sì	- Cap. 23
2	la convinzione contraria che ella aveva	infuso in me fino da piccina, che mi	- Cap. 29

ingannare 1

1	di affetto. Quanto mi faceva male l'	ingannare quell'uomo!	- Cap. 39

ingannarla 1

1	era onesto quel fuggire così da lei, quell'	ingannarla in tal guisa? Era soprattutto	- Cap. 40

ingannarmi 1

1	voleva ella dire? Perché? E poteva io	ingannarmi sul significato di quelle	- Cap. 48

ingannarti 1

1	altre nel leggerle. Io non poteva	ingannarti . Poteva essere ancora fra	- Cap. 45

ingannarvi 2

1	il mio cuore non è più mio; non posso	ingannarvi perché né io ne sono	- Cap. 21
2	Sarò sincero con voi. Mi doleva d'	ingannarvi più oltre. Se un uomo che	- Cap. 29

ingannata 1

1	voi siete rovinata, voi siete stata	ingannata , tradita... Non sapete?	- Cap. 29

ingannate 1

1	cessato di appartenervi da tempo. - V'	ingannate , la legge mi dà facoltà di	- Cap. 29

ingannati /			
1	non lo creano. Noi siamo spesso	ingannati da queste cause apparenti,	- Cap. 24
ingannato 4			
1	lo diceva, né il mio cuore mi aveva mai	ingannato . Cercai in quella notte di	- Cap. 17
2	io le odio. Sono esse che mi hanno	ingannato sulla natura e sui fini della	- Cap. 22
3	moglie, una povera ragazza che egli ha	ingannato come voi, e abbandonato	- Cap. 29
4	non sapete fino a che punto io fui	ingannato . Vi fu un altro miserabile	- Cap. 46
ingannatore /			
1	- sempre fortunato, sempre felicemente	ingannatore . La sua bellezza doveva	- Cap. 29
inganni /			
1	Entusiasmi svaniti per sempre,	inganni , errori, illusioni - unico vero,	- Cap. 27
inganno 8			
1	l'angoscia del mio stato e il rossore dell'	inganno che le costava la sua pietà.	- Cap. 4
2	poco da lontano, poteva trarre ancora in	inganno . Tutta la sua orribilità era	- Cap. 15
3	la cornice del quadro. Forse anzi m'	inganno , essi hanno natura	- Cap. 16
4	e mi impone di essere sincero. Un	inganno vi umilierebbe, umilierebbe	- Cap. 21
5	realità di una sciagura così grande. Fu	inganno suo? Fu artificio anche	- Cap. 28
6	quelli che hanno in natura. Né è in	inganno , giacché, a dispetto nostro, la	- Cap. 34
7	e risolvervi ad abbandonarmi con un	inganno . Gli ho detto che siete	- Cap. 40
8	le avevano guadagnato il mio cuore, all'	inganno bassamente concepito e	- Cap. 48
ingegnere /			
1	per Suez ove gli fu offerto un impiego d'	ingegnere civile nei lavori del taglio	- Cap. 50
ingegno 7			
1	aveva trabalzato già tardi, già vecchio d'	ingegno e di cuore, nel mondo della	- Cap. 1
2	rifarmi uomo, ridonarmi la forza e l'	ingegno , ritemprarmi al fuoco di una	- Cap. 9
3	finia, perspicace. Quella donna aveva dell'	ingegno . Ella non poteva essere poco	- Cap. 14
4	aveva ritemprato la mia fede e il mio	ingegno ; adorato da lei, buona, bella,	- Cap. 27
5	di lettura; parlò con entusiasmo del suo	ingegno , accennò alle persecuzioni	- Cap. 29
6	che ha il genio. Molti confondono l'	ingegno col cuore; nulla di più	- Cap. 29
7	un avvenire che il tuo coraggio e il tuo	ingegno ti additano lusinghiero e	- Cap. 45
ingegnossissimi /			
1	la conversazione con mille artifizii	ingegnossissimi ogni qualvolta	- Cap. 16
ingenua 3			
1	puro, essa eccezionalmente	ingenua . Ci eravamo amati, ella per	- Cap. 5
2	donna era realmente buona, realmente	ingenua ? O non era che un essere	- Cap. 17
3	penetrazione molto profonda. - Sono sì	ingenua sul conto vostro! E vi	- Cap. 23
ingenue 3			
1	felice. Come tutte le donne veramente	ingenue s'era data a me senza fingere,	- Cap. 5
2	Erano due creature stranamente	ingenue , stranamente buone. Si erano	- Cap. 29
3	Quelle due creature sì semplici, sì	ingenue , sì affettuose, avevano subita	- Cap. 29
ingenuità /			
1	dolcezza d'animo, e da una specie d'	ingenuità che rasentava quasi	- Cap. 12
ingenuo 2			
1	fatto soffrire. O siete incredibilmente	ingenuo , o incredibilmente cattivo.	- Cap. 16
2	mia coscienza il conoscerlo sì leale e sì	ingenuo , egli mi aveva fatte alcune	- Cap. 31
inghiottirmi /			
1	che la terra si sarebbe aperta per	inghiottirmi . Non era possibile che	- Cap. 46

ingiallite /			
1	carta che fuggono lungo le loro pieghe	ingiallite . Sì, sono oramai cinque anni!	- Cap. 1
ingigantire /			
1	possa commettere anche un delitto per	ingigantire nella nostra coscienza	- Cap. 8
inginocchiati /			
1	domate dall'aspetto di quell'energia. M'	inginocchiati a' suoi piedi. Ella batté	- Cap. 48
inginocchiata 3			
1	corse verso di me, e si lasciò cadere	inginocchiata vicino al mio letto. -	- Cap. 37
2	ha voluto entrare nella chiesa, e si è	inginocchiata un momento per	- Cap. 43
3	entrai nella camera di Fosca. Ella era	inginocchiata a piedi del letto, colla	- Cap. 48
inginocchiò 2			
1	qui che tu vivi, o mio Giorgio -. Si	inginocchiò , e stette assorta un	- Cap. 37
2	si ritrasse, mi abbandonò impaurita, s'	inginocchiò domandandomi perdono.	- Cap. 48
ingiusta 4			
1	le ho mai conosciute. - Vorrei dirvi	ingiusta . Sono convinto che non vi è	- Cap. 16
2	miserissima: io no, sento che sarei	ingiusta a lagnarmene. Prima che ti	- Cap. 30
3	- Fosca, - esclamai - non essere così	ingiusta con me; io, tu lo sai, io	- Cap. 36
4	colpito della stessa pena che una società	ingiusta , fatua, goffamente crudele,	- Cap. 45
ingiustizia /			
1	di cui non comprendeva allora tutta l'	ingiustizia . Mi riscossi sentendomi	- Cap. 46
ingiusto 2			
1	potuto redimersi mai dal disonore	ingiusto e crudele che gli sarebbe	- Cap. 45
2	lo avevano reso sì sospettoso e sì	ingiusto , che avrei temuto di nuocere	- Cap. 50
ingranchito /			
1	si era spento, io mi sentiva irrigidito e	ingranchito da quel lungo rimanere	- Cap. 40
ingrandirne /			
1	e un cerchio orribilmente livido pareva	ingrandirne le orbite. Le labbra	- Cap. 23
ingrata 2			
1	Io ti voleva dimenticare, sai, io era ben	ingrata , era anche ben sciocca.	- Cap. 27
2	la mia pietà? Siete sconoscente, siete	ingrata , non avete cuore. Se mi	- Cap. 40
ingrate /			
1	le facevano credere indifferenti, apate,	ingrate ; ne soffrivo come soffrirei ora	- Cap. 29
ingrati 2			
1	ma se ne trovano parecchi che sono	ingrati , e mi procurano delle terribili	- Cap. 15
2	il dolore che mi lacerava il cuore. Si è	ingrati di tutto al mondo, mai però	- Cap. 21
ingratitude 3			
1	ora d'un vero abbandono e d'una vera	ingratitude . Una mia nutrice che io	- Cap. 29
2	voler dire tutte le torture mie e tutta la	ingratitude di lui, tutte le astuzie	- Cap. 29
3	di quell'uomo, e compensarla più tardi d'	ingratitude , il cielo mi è testimonia	- Cap. 31
ingrato 2			
1	sul mondo, e a vederlo triste ed	ingrato ; è là che non ho potuto aver	- Cap. 3
2	che da un essere mostruosamente	ingrato , mostruosamente crudele. Io	- Cap. 46

	ingrossato /		
<i>I</i>	nel cuore, e mi pareva che egli si fosse	ingrossato , e che urtasse con violenza	- <i>Cap. 37</i>
	inguaribile /		
<i>I</i>	d'innanzi a sé - si tratta d'un male	inguaribile - ma se tranquilla, se	- <i>Cap. 26</i>
	inguaribili /		
<i>I</i>	per me una di queste passioni serie e	inguaribili ? Credete che un amore	- <i>Cap. 26</i>
	iniziavano /		
<i>I</i>	presso le famiglie che lo ospitavano, od	iniziavano qualche rapporto con lui.	- <i>Cap. 29</i>
	innalza /		
<i>I</i>	muore. Ecco il grido terribile che si	innalza da quel sepolcro nel quale ho	- <i>Cap. 9</i>
	innalzai /		
<i>I</i>	tutto alterato ed in cattivo arnese. Io	innalzai un grido di spavento. Mio	- <i>Cap. 29</i>
	innalzate /		
<i>I</i>	mai parso dapprima. Esse si erano tanto	innalzate che il mio occhio non	- <i>Cap. 4</i>
	innalzato /		
<i>I</i>	ancora, ancora, fino a che l'edificio	innalzato dal tuo amore non sia	- <i>Cap. 8</i>
	innalzava /		
<i>I</i>	modo, egli era ben certo che io mi	innalzava sul livello delle nature	- <i>Cap. 2</i>
	innalzo /		
<i>I</i>	per non doverle interrogare mai più. Io	innalzo questo monumento sulle ceneri	- <i>Cap. 1</i>
	innamorai /		
<i>I</i>	quell'età fui posta in collegio, e mi vi	innamorai di una mia compagna. Fu	- <i>Cap. 29</i>
	innamorarmi /		
<i>I</i>	non so come a quell'età avessi potuto	innamorarmi di un tal uomo, pure fu	- <i>Cap. 29</i>
	innamorate /		
<i>I</i>	i miei capricci anch'io; tutte le donne	innamorate ne hanno; tutti gli	- <i>Cap. 48</i>
	innamorati /		
<i>I</i>	le donne innamorate ne hanno; tutti gli	innamorati li soddisfano. Oggi tu sei	- <i>Cap. 48</i>
	innamorato 3		
<i>I</i>	incognito? Era giovine, bello, veramente	innamorato di me? Non lo sapevo,	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	intesi che ella parlava di me al suo	innamorato in una stanzetta attigua al	- <i>Cap. 34</i>
<i>3</i>	li soddisfano. Oggi tu sei il mio	innamorato . - Domandami qual è	- <i>Cap. 48</i>
	innanzi 12		
<i>I</i>	rivederle al mio fianco. Era venuto	innanzi solo nella vita, e non mi era	- <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	ora, ma di quello che sentirai quindi	innanzi . Io comprendo, più che tu non	- <i>Cap. 8</i>
<i>3</i>	non è che una povera cosa - si va	innanzi per induzioni. - Ma quelle	- <i>Cap. 13</i>
<i>4</i>	vi è ancora tanta parte di esistenza	innanzi a noi? Guardate questi alberi,	- <i>Cap. 16</i>
<i>5</i>	assopimento febbrile, nei quali ripassano	innanzi a me tutte le scene, tutte le	- <i>Cap. 16</i>
<i>6</i>	non aveva certo una vita assai lunga d'	innanzi a sé - si tratta d'un male	- <i>Cap. 26</i>
<i>7</i>	La brezza del mattino si cacciava	innanzi alcune nubi assai basse, e con	- <i>Cap. 27</i>
<i>8</i>	l'immagine di Fosca veniva a collocarsi d'	innanzi a me, quella di Clara	- <i>Cap. 40</i>
<i>9</i>	Clara mi disse: - Va' d'	innanzi tu, voglio vederti. Mi rivolsi	- <i>Cap. 43</i>
<i>10</i>	io dolermi di una sventura sì lieve, d'	innanzi alle attrattive di una gioia sì	- <i>Cap. 45</i>

11	non è che mezzanotte. Abbiamo sei ore	innanzi a noi, sei ore per noi, per noi	- Cap. 48
12	venne a me, e me le diede; trasse	innanzi i suoi capelli, li raccolse in	- Cap. 48
	inno /		
1	lungo le aiuole; dappertutto l'	inno all'amore era cantato. Un giorno	- Cap. 4
	innocenti /		
1	Ma credete che i suoi piaceri sieno	innocenti ? - O non vi è innocenza, o	- Cap. 15
	innocenza 2		
1	piaceri sieno innocenti? - O non vi è	innocenza , o lo sono. Credo che	- Cap. 15
2	e avrei voluto convincerlo della vostra	innocenza ; ma queste sue ultime	- Cap. 50
	innondata /		
1	di quanta felicità sarebbe stata	innondata la mia anima! E pensava ai	- Cap. 27
	innumerevoli /		
1	la campagna era coperta di neve; stuoli	innumerevoli di corvi stavano	- Cap. 40
	inodori /		
1	frutti hanno fiori modesti e spesso	inodori ; i grandi fiori, quelli ricchi di	- Cap. 22
	inoffensivo /		
1	della manica rese il mio colpo	inoffensivo . Ci ordinarono desistere,	- Cap. 49
	inopportuna /		
1	altro. - Vi ho fatto una domanda	inopportuna - diss'egli con aria	- Cap. 46
	inopportuno /		
1	non l'avrei dovuto; tale estremo era	inopportuno , né ella il meritava, né	- Cap. 18
	inorgoglisce 2		
1	esaurite. Una cosa mi conforta e mi	inorgoglisce , il sentimento della mia	- Cap. 1
2	per dividersi. Un'idea mi conforta e mi	inorgoglisce . Nessuno può toglierci	- Cap. 45
	inorgogliscono /		
1	assai raramente, ma cui, ove lo sieno,	inorgogliscono spesso di cedere senza	- Cap. 4
	inorridita /		
1	spaventoso che la mia mente ne rifugge	inorridita . Due lunghe ore di spasimi,	- Cap. 48
	inorridito /		
1	tra le sue braccia, inerte, muto,	inorridito , cogli occhi chiusi per non	- Cap. 32
	inosservati /		
1	come un istante e come un'eternità,	inosservati , oscuri, senza suddivisioni di	- Cap. 1
	inquieti /		
1	piccolo, secco, nervoso; e i suoi occhi	inquieti e vivaci che non cessavano di	- Cap. 49
	inquieto /		
1	dense! Il colonnello era stato assai	inquieto per la nostra assenza; lo fu	- Cap. 36
	inquietudini /		
1	tu quella febbre, quelle smanie, quelle	inquietudini incomprensibili che	- Cap. 29
	insanguinato /		
1	coll'abito lacero, col volto livido e	insanguinato , a quell'ora, in quella	- Cap. 36

inscritto /			
<i>I</i>	la vita in altro modo che coll'essere	inscritto nei ruoli d'un reggimento, e	- <i>Cap. 2</i>
insegnato /			
<i>I</i>	là che conobbi gli uomini che mi hanno	insegnato ad odiare gli uomini; è là	- <i>Cap. 3</i>
insegnerà /			
<i>I</i>	è che ha parlato dell'arbitrio? Chi mi	insegnerà a combattere la natura colla	- <i>Cap. 28</i>
inseguirsi /			
<i>I</i>	nascondervi dietro i carpini; chiamarsi,	inseguirsi , sedersi su quelle viole;	- <i>Cap. 16</i>
inseguivano /			
<i>I</i>	le loro fruste, gruppi di fanciulli s'	inseguivano schiamazzando; ogni cosa	- <i>Cap. 4</i>
insensata /			
<i>I</i>	angelo! povero angelo! Oh, io sono una	insensata , una miserabile! E	- <i>Cap. 37</i>
insensatezza /			
<i>I</i>	- Uccidetemi. - Uccidervi! Che	insensatezza ! Ma voi sapete che non	- <i>Cap. 40</i>
insensati /			
<i>I</i>	Mio Dio! forse le mie parole... i discorsi	insensati che abbiamo tenuto finora...	- <i>Cap. 16</i>
insensato /			
<i>I</i>	violente. Io uscii da quella casa, quasi	insensato .	- <i>Cap. 15</i>
inserire /			
<i>I</i>	di mio figlio, ho trovato mezzo di	inserire anche il tuo nome nelle	- <i>Cap. 30</i>
insetti 2			
<i>I</i>	di amore erompono le famiglie degli	insetti e delle erbe, quando ella	- <i>Cap. 3</i>
<i>2</i>	attrazione che la luce esercita sugl'	insetti alati. Amano la luce e	- <i>Cap. 30</i>
insetto /			
<i>I</i>	con lentezza; non si vedeva né un	insetto , né un filo d'erba. Clara	- <i>Cap. 43</i>
insieme 4			
<i>1</i>	Eravamo pari: ebbene, abbiamo vissuto	insieme undici mesi, il nostro	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	a Loreto, dove abbiamo fatto colazione	insieme ieri l'altro. Come siamo stati	- <i>Cap. 30</i>
<i>3</i>	mi sono avvinghiato ad essi per gettarmi	insieme nell'abisso, per precipitare in	- <i>Cap. 36</i>
<i>4</i>	lungi dalla fattoria, dove era venuto	insieme col colonnello e con Fosca.	- <i>Cap. 36</i>
insistente /			
<i>I</i>	Fui torturato lungo tempo da un'idea	insistente e malinconica: mi pareva che	- <i>Cap. 3</i>
insistenza /			
<i>I</i>	io stessa vi ho legata a me colla mia	insistenza , come avete dovuto	- <i>Cap. 40</i>
insistenze /			
<i>I</i>	ho tormentato, ti ho torturato colle mie	insistenze , ho abusato troppo di te.	- <i>Cap. 37</i>
insistette /			
<i>I</i>	ferita era benché profonda, non grave.	Insistette perché ci battessimo alla	- <i>Cap. 49</i>
insistiate /			
<i>I</i>	il mio avversario - è inutile che	insistiate a questo riguardo. Voi non	- <i>Cap. 46</i>

insistito 3

1	inesorabile. Comprimerete che se ho	insistito per avere un vostro indirizzo	- Cap. 21
2	la curiosità di conoscervi, e ho tanto	insistito , che mi ha accontentata.	- Cap. 29
3	e mi ha permesso di accompagnarlo. Ho	insistito su ciò, perché spero che le	- Cap. 46

insoffribile 1

1	- Nulla, un'emicrania improvvisa,	insoffribile : sto male, non uscirò più,	- Cap. 18

insorgeva 1

1	d'innanzi a me, quella di Clara	insorgeva a fraporsi e a celarmela.	- Cap. 40

insorgevano 1

1	Ma per altro lato quante considerazioni	insorgevano a giustificarmi! La mia	- Cap. 40

insperato 1

1	felice sarebbe già per me un bene	insperato . - Sarai più felice vivendo.	- Cap. 27

inspirare 1

1	tardai a convincermi che non poteva	inspirare dell'affetto. Tutte le donne	- Cap. 29

inspirarmi 1

1	che la natura vi ha negato i mezzi d'	inspirarmi ? Devo io subire le	- Cap. 40

inspirasse 1

1	- E non so se fosse per pietà che le	inspirasse di nuovo il mio stato, o	- Cap. 36

inspirata 2

1	passione che, ove non mi fosse stata	inspirata dal più nobile dei sentimenti,	- Cap. 2
2	Vissi invece fino a vent'anni, senza aver	inspirata la benché menoma	- Cap. 29

inspirato 1

1	di quella che vi ho fatalmente	inspirato io? Che cosa poteva fare	- Cap. 40

installai 1

1	sventura. Trovai il mio amico, e m'	installai nel suo appartamento. Ebbi	- Cap. 4

instancabile 1

1	le cose più squisite; mia madre era	instancabile nell'occuparsi di tutti	- Cap. 44

instillarci 1

1	che un solo, e questo fosse tale da	instillarci principi retti e da	- Cap. 15

intanto 6

1	tornata allo stato normale, vedremo.	Intanto ... - Dovrò prometterle di	- Cap. 26
2	- Me ne era accorto, - proseguì egli	intanto che io mi apparecchiava ad	- Cap. 26
3	qualche minuto per maggior sicurezza.	Intanto ... Prese uno scalpello di cui	- Cap. 27
4	candela. - Essi vi faranno compagnia,	intanto che io resterò fuori a	- Cap. 27
5	stanzetta, voglio andarvi qualche volta	intanto che tu sei lontano, voglio	- Cap. 30
6	in modo da renderla irrespirabile.	Intanto che quei carrettieri ci stavano	- Cap. 40

intatta 1

1	Sopra una fronte di esso, rimasta	intatta , erano scritte a matita molti	- Cap. 16

intatte 1

1	e della nostra fede; noi porteremo	intatte alla tomba queste illusioni che	- Cap. 45

intatto 2

1	felice di darti questo mio cuore puro ed	intatto , di offrirti tutta la mia	- Cap. 5
2	militari. Vicino a me era un coperto	intatto , e ne feci l'osservazione. - È	- Cap. 12
intelletto 2			
1	periodo di raccoglimento mi formai l'	intelletto ed il cuore; vi era entrata	- Cap. 29
2	Sii mio! Una nebbia mi oscurò l'	intelletto , e non ebbi forza di	- Cap. 48
intellettualmente 1			
1	intricato, variabile. Mi succede ora	intellettualmente lo stesso fenomeno,	- Cap. 29
intelligente 2			
1	di far apparire un talento superiore. Era	intelligente di musica e scriveva versi.	- Cap. 29
2	siete un giovine dabbene, un giovine	intelligente , e la vostra compagnia le	- Cap. 31
intelligenza 6			
1	natura intima dei suoi patimenti, una	intelligenza robusta, fina, perspicace.	- Cap. 14
2	suo spirito non era superficiale, la sua	intelligenza era assai più profonda di	- Cap. 16
3	di quanto non lo sia ordinariamente un'	intelligenza di donna: essa aveva del	- Cap. 16
4	Il suo spirito era assai colto, la sua	intelligenza assai vasta; e la sua	- Cap. 17
5	mi guardò e mi mostrò con aria d'	intelligenza un mazzetto di viole che	- Cap. 29
6	alcuni sorrisi e alcuni sguardi di	intelligenza che mi avevano trafitto il	- Cap. 34
intende 2			
1	- Se ne avrete licenza. - S'	intende . - Ah! ah! - esclamò ella	- Cap. 23
2	- Dovrò prometterle di amarla?... - S'	intende , e con quanta maggior	- Cap. 26
intendersi 1			
1	sarebbe gran male; sarebbe possibile	intendersi , e... - Via, via, -	- Cap. 46
intendete 3			
1	a fior di labbra, e riprese: -	Intendete di escludere le piccole	- Cap. 16
2	suo cugino ignora tutto. Sento che	intendete di ripartire domani, e che	- Cap. 40
3	limito a farvi una domanda: «Che cosa	intendete di fare?». - Ciò che è	- Cap. 41
intendeva 1			
1	l'immagine spaventosa di Fosca.	Intendeva ancora dalla via le sue	- Cap. 27
intendevo 1			
1	in quell'apprezzamento rigoroso che io	intendevo fare della mia condotta. E	- Cap. 40
intendo 3			
1	natura oppostissima. Dicendo amore	intendo amore. E ripresi col	- Cap. 16
2	ripresi col pensiero rivolto a Clara: -	Intendo l'amore che sentiamo alla	- Cap. 16
3	Allora si trattava d'altra cosa. Ora... Io	intendo l'amicizia nel senso	- Cap. 23
intensamente 1			
1	nessun'altra avrebbe saputo amare più	intensamente . Lo stesso affetto di	- Cap. 32
intense 1			
1	a quelle gioie; le sentivamo troppo	intense , troppo profonde!... Ci	- Cap. 5
intensità 4			
1	mi avrebbe fatto sentire con maggiore	intensità il dolore della sua	- Cap. 11
2	in cui versarsi, desiderarla con tale	intensità di desiderio, e invocarne la	- Cap. 17
3	è necessario che vi facciate un'idea dell'	intensità del mio amore per averne	- Cap. 21
4	un'affettuosa curiosità di conoscere. L'	intensità era invece la maggiore dote	- Cap. 29
intenzione 4			
1	la mano come per ringraziarmi di quell'	intenzione , mi prevenne, e mi disse:	- Cap. 13

2	male? perdonate madonna: non era mia	intenzione . Mio padre era vecchio	- Cap. 29
3	miei muscoli le rivelarono forse la mia	intenzione , poiché in quel punto sentii	- Cap. 48
4	legittimino il fallo? Non risposi. La sua	intenzione era palese. Ripugnava alla	- Cap. 48

intenzioni 3

1	per la via della compassione; o le sue	intenzioni erano pure, e questa mia	- Cap. 17
2	contrario. Aveva ella indovinato le mie	intenzioni ? Non lo lasciava apparire.	- Cap. 18
3	io dissi vivacemente - non comprendo le	intenzioni che vi consigliano a farmi	- Cap. 23

intera 1

1	mio cuore. Colà io aveva vegliato una	intera notte al suo fianco, su quella	- Cap. 48

interamente 13

1	soggiorno triste ed uggioso, io mi era	interamente e miseramente trasformato.	- Cap. 2
2	che fossimo balzati in piedi, il prato era	interamente allagato; le sue sottane, il	- Cap. 6
3	nostre gioie non ci saranno vietate	interamente né per sempre. Esse erano	- Cap. 8
4	innalzato dal tuo amore non sia	interamente compiuto. Ecco, o cara,	- Cap. 8
5	È necessario che noi ci separiamo	interamente . Consideriamo la nostra	- Cap. 21
6	giorni fu causa che me ne dimenticassi	interamente . Avrebbe ella serbato la	- Cap. 24
7	che l'ordine delle mie idee ne era	interamente sconvolto. Risolsi di	- Cap. 29
8	cui giunse a poco a poco a spogliarmi	interamente della mia fortuna. Un	- Cap. 29
9	sì: essi acconsentirono a spogliarsi quasi	interamente della loro fortuna, perché	- Cap. 29
10	senza rimedio Se potessi incanutire	interamente in un giorno! Se tu,	- Cap. 30
11	mia felicità per sapergliela sacrificare	interamente .	- Cap. 38
12	di neve; i miei scrupoli erano svaniti	interamente , e mi sentivo gaio e	- Cap. 40
13	la stima di me medesima, non credermi	interamente perduta, e tu sii pago di	- Cap. 45

interessato 1

1	se non l'avessi saputo sinceramente	interessato ai miei casi, e non fossi	- Cap. 41

interesse 5

1	in parte lusinghiero, e a risvegliare un	interesse affettuoso per la mia	- Cap. 12
2	donna mi ponesse affetto, e provasse un	interesse singolare per me. Ricevetti	- Cap. 29
3	recarle la mia compagnia, lieto di quell'	interesse che io sembrava prendere	- Cap. 31
4	passato; e io mostrava di metter fede e	interesse nei progetti strani e	- Cap. 32
5	cosa esigete di più? Ho sentito un vivo	interesse per voi, vi ho compianta, vi	- Cap. 40

interessi 1

1	dal compiere un'azione proficua a' suoi	interessi . Era incapace di sentire uno	- Cap. 29

intermedi 1

1	riunire con una catena di piccoli piaceri	intermedi questi due grandi poli del	- Cap. 44

interno 1

1	fondo v'era uno specchio che rifletteva l'	interno del nostro gabinetto. Non era	- Cap. 34

intero 1

1	Chi oserebbe affacciarsi allo spettacolo	intero della sua esistenza, spiare nelle	- Cap. 2

interrogare 2

1	pagine, io non ho altro scopo che di	interrogare le mie memorie ancora	- Cap. 1
2	ancora una volta per non doverle	interrogare mai più. Io innalzo questo	- Cap. 1

interrogarmi 1

1	dispiacere, mi guardò un poco come per	interrogarmi , poi mi disse: - Siete	- Cap. 44

interrompendolo 1

1	dei Tarquini?... - Via, - diss'io	interrompendolo - sapete che abborro	- Cap. 26

interrompere 1

1 di quella sconosciuta che era venuta ad **interrompere** per un istante la - Cap. 29

interrotta 1

1 altro che una serie di sacrifici non **interrotta** . Le dolcezze del mondo - Cap. 22

interrotto 1

1 - aveva ripreso il colonnello. Ma fu **interrotto** dall'arrivo del sergente di - Cap. 44

interrompe 14

1 il piacere di beneficiare. - Beneficare! - **interrompe** essa - ho provato. Ho - Cap. 15
2 - Sì. - Eppure... S' **interrompe** , e tacque. Continuummo - Cap. 16
3 esclamò ella - voi lo vedete... E s' **interrompe** di nuovo angosciosamente. - Cap. 16
4 pensate... - No, no, - **interrompe** ella - mi vedessero, e che - Cap. 19
5 amici, e poi... - Oh, - **interrompe** ella sorridendo - voi vi - Cap. 23
6 sensibile e sventurato come son io! S' **interrompe** singhiozzando. - Calmati, - Cap. 27
7 - Ebbene... - Tu volevi piangere? - **interrompe** ella - e per me? - Ma no - Cap. 36
8 Ma pensate... - A che cosa? - **interrompe** egli con impazienza. - Io - Cap. 41
9 - Che hai? Perché piangi? M' **interrompe** con un sorriso, e mi disse: - Cap. 43
10 cicalando... - E alle gozzoviglie... - **interrompe** uno dei commensali. - Cap. 44
11 - io credo... - Chiedo scusa, - **interrompe** suo cugino - tu non puoi - Cap. 44
12 occhi. I mariti... - Può essere - **interrompe** il colonnello - che i mariti - Cap. 44
13 evitare... - Ma che diavolo dite! - **interrompe** vivacemente il colonnello. - Cap. 46
14 - Domani. - Ma... - **interrompe** il dottore - io credo... mi - Cap. 46

interrompi 4

1 - Voi prevenite la mia domanda - **interrompi** io ansiosamente. - Ne fui - Cap. 13
2 voi, e... - Per me! - **interrompi** io - e si lascia morire... - Cap. 26
3 oggi... - Ah! vostra cugina... - **interrompi** io. - Ebbene? - È - Cap. 46
4 - Voi sapete... - No, no - **interrompi** io con impeto. - Voi non - Cap. 46

intervalli 2

1 secca, lunga, leggiera - e stringendola a **intervalli** convulsivamente. - Qualche - Cap. 16
2 incantati della sua compagnia. Negl' **intervalli** di benessere che le - Cap. 32

intervallo 2

1 normalità di questo stato, che avessi un **intervallo** di sanità. Ho voluto - Cap. 15
2 a scriverti dopo una mezz'ora d' **intervallo** . Sono stata sul balcone a - Cap. 30

intese 1

1 il dolore nella natura umana, e ne ho **intese** tutte le rivelazioni vocali - Cap. 13

intesi 8

1 d'una sola specie di uccelli (non vi **intesi** mai altro uccello a cantare, né - Cap. 16
2 Era vicina la mezzanotte, allorché **intesi** Fosca dire alla sua cameriera: - Cap. 27
3 verranno a vedermi, corri... Non **intesi** più nulla. Riattraversai - Cap. 27
4 Una sera, nel discendere le scale, **intesi** che ella parlava di me al suo - Cap. 34
5 - Cattivo. E in mezzo alle loro risa **intesi** il rumore di un bacio che si - Cap. 34
6 allontanata che di pochi passi, allorché **intesi** un suo urlo acutissimo; mi - Cap. 36
7 affetti e dei miei dolori. Ad un tratto **intesi** su per le scale un rumore di - Cap. 37
8 di Clara; stavamo per partire, allorché **intesi** aprirsi lo sportello ed entrare - Cap. 40

inteso 3

1 dopo qualche istante. - Che cosa avete **inteso** di dire? Spiegatevi. - Credeva - Cap. 16
2 solo in campagna, e non aveva più **inteso** la voce soave della natura! Era - Cap. 36
3 disperato, straziante, quale non aveva **inteso** mai uscire da petto umano, se - Cap. 49

intessono 2

1 le gioie possibili della vita, quelli che **intessono** i fiori più belli nella corona - Cap. 11

2	fiore di semprevivo, di quelli di cui si	intessono le corone mortuarie. -	- Cap. 43
	intiera 2		
1	Domani andremo a passare una giornata	intiera in campagna, andremo a	- Cap. 36
2	giacché non ne hai mai mangiata una	intiera in tua vita. - Oh, oh,	- Cap. 44
	intieramente 2		
1	alla mia anima di abbandonarsi	intieramente alla sua. Forse il mio	- Cap. 29
2	della mia gioventù, mi sono sacrificato	intieramente ai vostri capricci, alle	- Cap. 40
	intieri 1		
1	che al mattino; spesso passavano giorni	intieri senza che ci vedessimo;	- Cap. 29
	intima 1		
1	rivelavano, assieme alla natura	intima dei suoi patimenti, una	- Cap. 14
	intimamente 1		
1	quelle parole mi avevano colpito più	intimamente : la mia situazione era	- Cap. 16
	intime 3		
1	dolcezza per tutti, ne ha di quelle assai	intime che né gli uomini, né le	- Cap. 15
2	le cause delle mie sofferenze sono tutte	intime , sono tutte morali, e tu puoi	- Cap. 29
3	lo poneva il pensiero delle sue angosce	intime e della sua salute incurabile. -	- Cap. 31
	intimi 1		
1	di nuovo il mio stato, o per affanni suoi	intimi , ella era assai pensierosa e	- Cap. 36
	intimità 9		
1	ho detto, era già entrato in qualche	intimità , se un avvenimento inatteso	- Cap. 13
2	fatto veder tutta l'indiscretezza della sua	intimità , ci ha già spogliati di ogni	- Cap. 17
3	un legame che non ha diritto ad alcuna	intimità , e si limita a pochi rapporti	- Cap. 23
4	di non essere bella, immaginava che l'	intimità e la convivenza mi avessero	- Cap. 29
5	cui volle che baciassi e trattassi con	intimità pari alla sua. Non sospettai di	- Cap. 29
6	dall'adontarsene, aveva trovata questa	intimità naturalissima e me ne sapeva	- Cap. 31
7	sicurezza che ci dava la sua stessa	intimità , rafforzava egli medesimo,	- Cap. 31
8	crudele. Ora il segreto della nostra	intimità era scoperto; non solo, ma	- Cap. 40
9	alla tomba queste illusioni che una	intimità più durevole avrebbe	- Cap. 45
	intimo 1		
1	aveva qualche cosa di affettuosamente	intimo , pareva una serie di domande e	- Cap. 4
	intisichiti 1		
1	pochi olmi tortuosi e pochi filari di gelsi	intisichiti . Capitandovi a caso, si	- Cap. 11
	intollerabile 1		
1	In quel giorno Fosca era stata	intollerabile , mi era divenuta odiosa.	- Cap. 36
	intollerante 1		
1	non rassegnato, non apertamente	intollerante , inerte; debole troppo per	- Cap. 38
	intorno 14		
1	deve essere finito! Mi guardo spesso d'	intorno come fossi rimasto solo nel	- Cap. 1
2	come vi erano esseri che vivevano d'	intorno a me, come io stesso viveva in	- Cap. 2
3	in germe, e non v'era altro di fiorito	intorno a lei che alcune pianticelle di	- Cap. 4
4	Allora era ancora capace di creare	intorno a me dei mondi.	- Cap. 11
5	cugino che discuteva forte col suo amico	intorno ad un quesito di strategia,	- Cap. 16
6	paesaggi! Come l'orizzonte pareva girare	intorno a me, quasi mi fossi trovato	- Cap. 20
7	si vedeva la campagna tutto all'	intorno , e la città simile ad un	- Cap. 29
8	anni e della nostra serietà? vuoi vederti	intorno dei giovani? Lasciane il	- Cap. 29

9	era stato ragguagliato da mio cugino	intorno al mio carattere, alla mia	- Cap. 29
10	- no, no, non voglio. Guardò	intorno alla stanza, vide splendere	- Cap. 37
11	calpestato passeggiando. Guardò tutt'	intorno alla stanza, guardò il mio	- Cap. 37
12	assai presto. Gettai gli occhi smarriti d'	intorno a me; il sergente di posta, le	- Cap. 44
13	soffocato dall'angoscia. Girai l'occhio	intorno a me, e contemplai con un	- Cap. 48
14	delle cose che accadevano	intorno a me. Sentiva il mio sangue	- Cap. 49
intraducibile /			
1	mi afferrò, mi strinse, e con un accento	intraducibile d'affanno mormorò alle	- Cap. 48
intraprendeva /			
1	giorni intieri senza che ci vedessimo;	intraprendeva alcuni brevi viaggi	- Cap. 29
intrecciate 2			
1	colle teste che si toccano, colle mani	intrecciate ; e parlare di cose	- Cap. 16
2	o col capo sul guanciale, o colle mani	intrecciate colle sue, o col viso rivolto	- Cap. 32
intrecciato /			
1	talmente ampie, e avevano talmente	intrecciato i loro rami che vi	- Cap. 16
intrecciavano /			
1	riva e dall'altra le loro braccia che si	intrecciavano ; il sole vicino a	- Cap. 36
intricato /			
1	figurine, ma tutte in modo confuso,	intricato , variabile. Mi succede ora	- Cap. 29
intuizione /			
1	delle sue viltà, una specie d'	intuizione misteriosa che impediva	- Cap. 29
inumiditi /			
1	estreme; i suoi grandi occhi neri erano	inumiditi dalle lacrime, e brillavano	- Cap. 27
inutile 8			
1	Sarebbe	inutile riandare sugli anni che hanno	- Cap. 2
2	libri e il rileggerli sia cosa sommamente	inutile , anzi sommamente nociva; a	- Cap. 15
3	aveva trovato un fiore sul suo coperto;	inutile dire che il mio era il più bello.	- Cap. 18
4	marito nol sappia, o tutto sarebbe	inutile . Se avete cara la vostra felicità,	- Cap. 29
5	a ricordarlo. Quando m'avvidi che era	inutile l'indugiare, sollevai Fosca sulle	- Cap. 36
6	è perché sapeva che ciò allora era	inutile ; la difficoltà di vedervi	- Cap. 39
7	Forse, ma non monta. - Un'aberrazione	inutile ... - Non credo, vi conosco.	- Cap. 40
8	furiosamente il mio avversario - è	inutile che insistiate a questo	- Cap. 46
inutilmente 2			
1	nostri alberi, i nostri ruscelli. Ho tentato	inutilmente di distoglierla da questo	- Cap. 43
2	l'uscio della nostra camera? Io torturo	inutilmente il mio cuore con queste	- Cap. 43
invalido /			
1	nervi, ella che non ha più salute di un	invalido ! Se un soldato potesse avere	- Cap. 31
invecchiata /			
1	venendo qui un'altra volta, mi trovassi	invecchiata ad un tratto... una	- Cap. 30
invecchiati /			
1	di molto per quei dispiaceri. Erano	invecchiati quasi ad un tratto, erano	- Cap. 29
invece /8			
1	medesimo. In quel giorno Fosca venne	invece a sedersi a tavola vicino a me;	- Cap. 16
2	ripieno di nulla. Quelle gioie ne hanno	invece oscurate le virtù, perché una	- Cap. 22
3	fossi andato, e che fra pochi giorni sarà	invece guarita. Terribile e strana	- Cap. 28

4	curiosità di conoscere. L'intensità era	invece la maggiore dote della mia;	- Cap. 29
5	appagarmene. Il disilludermi mi costò	invece molti dolori. Giunta ad un'età	- Cap. 29
6	avesse almeno preferita ed amata. Vissi	invece fino a vent'anni, senza aver	- Cap. 29
7	dalla quale sembra distoglierci trova	invece mille conferme, mille argomenti	- Cap. 29
8	legarlo maggiormente a me, sembrò	invece allontanarlo; e ciò era	- Cap. 29
9	La solitudine delle mie passioni mi ha	invece rovinata, perduta! Ma a che	- Cap. 29
10	che egli nutriva per sua cugina, era	invece felice di quella specie di	- Cap. 31
11	galantuomini, meno male; ma noi siamo	invece condannati a girare di paese	- Cap. 31
12	la felicità di un amante, formava	invece la mia tortura, né sapeva	- Cap. 32
13	da rendermi quasi indifferente. Ella	invece ne era pazza; quelli erano i	- Cap. 36
14	la vostra licenza, e vi farò avere	invece una traslocazione che renderà	- Cap. 41
15	aver proferito una facezia, e avete detto	invece una grande verità. Io ho	- Cap. 44
16	dolore per uno, va bene, ma ricevetene	invece dieci, ricevetene venti... Che ve	- Cap. 44
17	la credo la più nobile delle virtù,	invece ho sempre temuto della	- Cap. 44
18	e terribile ne fu il distacco; tu conosci	invece i legami che m'impongono di	- Cap. 45

inventore 2

1	col suo compagno - se fu De-Fauchée l'	inventore delle capsule a secco, o	- Cap. 16
2	le ha perfezionate? - Egli ne fu l'	inventore . - Lo sapete positivamente?	- Cap. 16

inverno 5

1	desolazione e di sconforto, a quel lungo	inverno di cinque mesi trascorso tra le	- Cap. 2
2	allevare per non dispiacerle. Nell'ultimo	inverno che ci conobbero, mi portò	- Cap. 6
3	di canarini, il maschio è morto quest'	inverno - non so come avvenisse,	- Cap. 29
4	nostra separazione, allorché una sera d'	inverno , mentre stavamo seduti al	- Cap. 29
5	sulle gronde dei tetti, pensando a quell'	inverno che aveva trascorso un anno	- Cap. 38

investigare 1

1	le passioni perverse; non oso	investigare se la società punisca nei	- Cap. 28

invidiava 1

1	nella pienezza della mia baldanza. Non	invidiava quelle due creature, ma mi	- Cap. 16

invincibile 2

1	la mia avversione, la mia ripugnanza	invincibile , inconcepibile, estrema,	- Cap. 38
2	come un serpente. Quella ripugnanza	invincibile che la natura aveva posto	- Cap. 48

invitata 2

1	in vostra compagnia, è perché mi avete	invitata a venirvi. - Fosca, - io dissi	- Cap. 40
2	d'occhio un istante. Se non m'aveste	invitata a discendere, vi avrei	- Cap. 40

invito 2

1	che pochi minuti alle cinque. Vi	invito a pranzare con me, in mia	- Cap. 12
2	affacciarsi per mormorarmi un	invito ad entrare: da quell'altura si	- Cap. 29

invocarlo 1

1	più; penso sovente al cielo, ma senza	invocarlo . Due mesi or sono nei	- Cap. 37

invocarne 1

1	con tale intensità di desiderio, e	invocarne la pietà con tale	- Cap. 17

invogliata 1

1	e questa mia stessa semplicità l'aveva	invogliata della mia amicizia, della	- Cap. 17

invola 1

1	trattenere questo amore che la natura ci	invola , ma è indarno. Come, come	- Cap. 36

involontario 1

1	gli occhi per un movimento quasi	involontario , e raccapricciai nel	- Cap. 36

involto /

1 vi spedisco colla ferrovia troverete un **involto** di seta nera contenente i suoi - *Cap. 50*

inzuppati /

1 - I tuoi piedi sono bagnati, i tuoi abiti **inzuppati** di pioggia; accostati alla - *Cap. 40*

io 667

1 Commetto **io** un'indiscrezione nel pubblicare - *Premessa*
2 in mio potere, né ignora il disegno che **io** aveva concepito di publicarlo. Gli - *Premessa*
3 concepito di publicarlo. Gli basterà che **io** vi abbia tolte quelle indicazioni - *Premessa*
4 mondo della pubblicità e delle lettere. **Io** non vi aveva potuto portare che le - *Cap. 1*
5 stata debolezza indegna del mio passato. **Io** scrivo ora per me medesimo. Non - *Cap. 1*
6 che amarono serenamente e con calma. **Io** era nato con passioni eccezionali. Io - *Cap. 1*
7 Io era nato con passioni eccezionali. **Io** non avrei mai saputo né odiare né - *Cap. 1*
8 è per essi. Scrivendo queste pagine, **io** non ho altro scopo che di - *Cap. 1*
9 per non doverle interrogare mai più. **Io** innalzo questo monumento sulle - *Cap. 1*
10 ricordare con pienezza e con fede. **Io** sono ora in pace con me stesso. - *Cap. 1*
11 febbrili della mia mente sono cessate. **Io** ne comprendo ora le cause. Molti - *Cap. 1*
12 che il racconto di una passione d'amore, **io** faccio forse qui la diagnosi di una - *Cap. 1*
13 diagnosi di una malattia. - Quell'amore **io** non l'ho sentito, l'ho subito. Non - *Cap. 1*
14 come quella, e nelle circostanze in cui **io** l'ho superata; non so se vi - *Cap. 1*
15 medesimo: «come, in che guisa vi sono **io** sopravvissuto?» Sento nondimeno - *Cap. 1*
16 cosa si è guastato nella mia testa: **io** non ho più cognizione di tempo, - *Cap. 1*
17 gli avvenimenti che sto per raccontare. **Io** non voglio afferrare che un punto - *Cap. 2*
18 qualunque modo, egli era ben certo che **io** mi innalzava sul livello delle nature - *Cap. 2*
19 debole o forte, non vi è dubbio che **io** ho provato sempre una specie di - *Cap. 2*
20 febbrile e convulsa simile a quella. **Io** mi sono divorato la vita. Io non - *Cap. 2*
21 quella. Io mi sono divorato la vita. **Io** non potrei misurare la mia età - *Cap. 2*
22 ove aveva ottenuto grado di ufficiale. **Io** vi militava da cinque anni, allorché - *Cap. 2*
23 ricompensata sì largamente. **Io** riscuoteva un lauto assegnamento - *Cap. 2*
24 dà alle proprie la gente delle campagne. **Io** ho considerato sempre i piccoli - *Cap. 2*
25 era il meno doloroso de' miei tormenti. **Io** conosceva tutte le vie di quel - *Cap. 2*
26 l'influsso dell'atmosfera in cui vive. **Io** mi vedeva isterilire, immiserire, - *Cap. 2*
27 di quel soggiorno triste ed uggioso, **io** mi era interamente e miseramente - *Cap. 2*
28 che vivevano d'intorno a me, come **io** stesso viveva in mezzo ad esseri vivi - *Cap. 2*
29 altri uomini, mi chiesi con spavento se **io** era ancora lo stesso di un tempo, - *Cap. 2*
30 fatto che avvalorare ed accrescere. **Io** amo la terra, questa gran madre, - *Cap. 3*
31 gran madre, questa gran patria comune; **io** l'amo tutta senza distinzione di - *Cap. 3*
32 climi; l'amo come una parte di me, **io** che non sono che una porzione - *Cap. 3*
33 che una porzione minima di lei stessa. **Io** ho sentito spesso le sue attrazioni, - *Cap. 3*
34 d'un sorriso pieno d'incanti e di fiori, **io** ho sentito spesso con una specie di - *Cap. 3*
35 il desiderio di rientrare nel suo seno; **io** mi sono prosteso per abbracciarla; - *Cap. 3*
36 «Tu mi vuoi, tu mi chiami, **io** vengo, io vengo». Sì, io amo la - *Cap. 3*
37 mi vuoi, tu mi chiami, io vengo, **io** vengo». Sì, io amo la terra, questa - *Cap. 3*
38 chiami, io vengo, io vengo». Sì, **io** amo la terra, questa bella terra; io - *Cap. 3*
39 io amo la terra, questa bella terra; **io** son certo che essa sarà lieve sulla - *Cap. 3*
40 radici; ma vi è in essa un punto che **io** odio, ed è quell'angolo freddo ed - *Cap. 3*
41 potessero aver pace là sotto, perché, **io** stesso, io sento che le mie ossa - *Cap. 3*
42 aver pace là sotto, perché, io stesso, **io** sento che le mie ossa fremerebbero - *Cap. 3*
43 e li porto meco come l'unico tesoro che **io** possiedo al mondo. Ho sempre - *Cap. 4*
44 la pace. Allorché giunsi in quella città, **io** non aveva né progetti, né idee, né - *Cap. 4*
45 in modo singolare del mio aspetto; né **io** lo fui forse meno del contrasto che - *Cap. 4*
46 fino allora così benigno con lei, che **io** la guardai un istante senza parlare, - *Cap. 4*
47 mie labbra, come potrei rifiorire anch' **io**, e sorridere ancora alla vita! Ma la - *Cap. 4*
48 e pensosa. Aveva ella compreso che **io** era sventurato, e aveva sentito il - *Cap. 4*
49 momento le nostre sorti furono gettate. **Io** l'aveva vinta coll'unica attrattiva che - *Cap. 4*
50 sùbiti impeti, sùbite risoluzioni come ho **io**. In me vi è nulla di lento, di - *Cap. 4*
51 contenente queste sole parole: « **Io** sono infelice, io sono malato, io - *Cap. 4*
52 queste sole parole: «Io sono infelice, **io** sono malato, io soffro». Il biglietto - *Cap. 4*
53 «Io sono infelice, io sono malato, **io** soffro». Il biglietto cadde a' suoi - *Cap. 4*

54	accettato in certo modo il compito che	io le aveva chiesto di consolarmi. Fui	- Cap. 4
55	le finestre del suo balcone erano chiuse.	Io la sentiva suonare e cantare sotto	- Cap. 4
56	sua pietà non fosse venuta a salvarmi,	io mi sarei divorato il cuore. La	- Cap. 4
57	sue ginocchia. Essa fece atto di fuggire;	io rimasi immobile col volto celato tra	- Cap. 4
58	pietà, andate, lasciatemi. - No,	io morirò qui, io soffro. - Oh mio	- Cap. 4
59	lasciatemi. - No, io morirò qui,	io soffro. - Oh mio Dio! povero	- Cap. 4
60	ed era vestita di un abito grigio che	io l'aveva veduta portare da bambino.	- Cap. 4
61	indomani era malato. Le riscrissi: «	Io sono malato, io non guarirò se non	- Cap. 4
62	Le riscrissi: «Io sono malato,	io non guarirò se non vi vedo, venite».	- Cap. 4
63	le nostre anime si unirono. Più tardi	io le scriveva ancora: «Oh mia vita!	- Cap. 4
64	la stessa bellezza e la stessa età quando	io nacqui. Una volta amanti, ci	- Cap. 5
65	potuto trascorrere assieme. - Oh s'	io t'avessi conosciuto allora! quanto	- Cap. 5
66	tutta la mia freschezza - giovinetta, anch'	io era bella!... Come tu avresti saputo	- Cap. 5
67	preveduto, la mia salute era rifiorita,	io era ritornato forte, lieto, sereno;	- Cap. 5
68	fa spesso di tali miracoli. Del resto	io non dirò come e quanto noi	- Cap. 5
69	Triste quella felicità che si può dire!	Io mi era serbato fino allora	- Cap. 5
70	Ci eravamo amati, ella per pietà,	io per gratitudine; la stima, la	- Cap. 5
71	alla passione. Ella a venticinque anni,	io a ventotto, eravamo ancora due	- Cap. 5
72	d'esser tutta in un bagno! - Ed	io ! Prima che fossimo balzati in	- Cap. 6
73	s'era impossessata delle nostre anime,	io mi era quasi dimenticato di me	- Cap. 7
74	qui testualmente la prima lettera che	io diressi a Clara un giorno dopo la	- Cap. 8
75	lontani l'uno dall'altra. Ieri ancora	io era tra le tue braccia, oggi sono	- Cap. 8
76	così grande. Mi pare che ad ogni istante	io debba riscuotermi da questo	- Cap. 8
77	Povera Clara! Tu non volevi che	io piangessi, e non sai quanto ho	- Cap. 8
78	umilia l'uomo forte. Tu non sai quanto	io sono superbo di soffrire per te, per	- Cap. 8
79	dunque le tue lacrime, e non volere che	io ti nasconda le mie. Le tue lacrime!	- Cap. 8
80	nasconda le mie. Le tue lacrime! Ah,	io le sento, sì le sento, esse	- Cap. 8
81	Dio mio! Dio mio!	Io non so come potrò sopravvivere a	- Cap. 8
82	più ascose profondità del mio cuore;	io era degno di te, io lo sono ancora,	- Cap. 8
83	del mio cuore; io era degno di te,	io lo sono ancora, io lo sarò sempre.	- Cap. 8
84	era degno di te, io lo sono ancora,	io lo sarò sempre. Senza questa	- Cap. 8
85	Ti assicuri il mio giuramento. Oh Clara,	io sarò sempre degno di te! Vi è un	- Cap. 8
86	ma di quello che sentirai quindi innanzi.	Io comprendo, più che tu non pensi,	- Cap. 8
87	ne nascondeva il lato colpevole; finché	io era vicino a te, tu potevi essere	- Cap. 8
88	diversamente? Voleva dirti che	io morrei perdendoti. Lo sento in me,	- Cap. 8
89	incrollabile; e ciò forma la mia gioia:	io sono dunque ben certo di non	- Cap. 8
90	leggevi in me, ma adesso?... È ora che	io sento più che mai il bisogno di	- Cap. 8
91	dirti tutto ciò che vi è nell'anima mia.	Io ti amo, o Clara, io t'amo fino	- Cap. 8
92	anima mia. Io ti amo, o Clara,	io t'amo fino all'adorazione, fino alla	- Cap. 8
93	la gioventù, il coraggio. Tutto ciò che	io sarò, lo dovrò a te, senza di te	- Cap. 8
94	sarò, lo dovrò a te, senza di te	io sarei stato più nulla. Tu mi hai	- Cap. 8
95	Dovessi tu ripudiarli, respingermi,	io sento che non potrei mai	- Cap. 8
96	Ascolta ora il mio giuramento.	Io non vivrò che di te, che per te;	- Cap. 8
97	mi rendevano cara la speranza.	Io ho sopravvissuto al nostro amore,	- Cap. 9
98	alla rovina della mia fede, a tutto,	io che credeva di morire pel tuo	- Cap. 9
99	passi della mia esistenza erano sbagliati;	io doveva correre rovinosamente fin	- Cap. 9
100	ti richiamavano sulla via dalla quale	io ti aveva allontanata. Tuo marito,	- Cap. 9
101	lo vorresti tu stessa. Tu sapevi che	io non avrei cessato di adorarti finché	- Cap. 9
102	pendeva sulla tua condotta. No, Clara,	io non ti apprezzerò meno per questo.	- Cap. 9
103	io non ti apprezzerò meno per questo.	Io non farò caso delle leggi degli	- Cap. 9
104	più; era un sacrificio grande e sublime.	Io solo posso saperlo. No, non temere,	- Cap. 9
105	Fossi tu le mille volte colpevole,	io ti amerei ancora doppiamente	- Cap. 9
106	Allorché	io giunsi a ***, non ostante il dolore	- Cap. 11
107	poteva quasi dirmi felice. Allora	io era ancora pieno di fede; era	- Cap. 11
108	e a lei. - Vivere solo.	Io comprendeva che le sarei stato	- Cap. 11
109	successami due anni prima, per la quale	io aveva arrischiata la mia vita con	- Cap. 12
110	Fu forse a tale prevenzione che	io fui debitore dell'accoglienza	- Cap. 12
111	- Sono tuttora all'albergo -	io dissi. - All'albergo! E come vi	- Cap. 12
112	mia casa, accettate? - Accetto - risposi	io inchinandomi. Dopo qualche	- Cap. 12
113	società? - Ne sono lusingato - diss'	io . - Francamente, senza	- Cap. 12
114	credente. Non tardai a mettergli affetto	io pure; e fu la sola persona che	- Cap. 13

115 a trattenerla nelle sue stanze. *Io* m'era avvezzato già da parecchi - *Cap. 13*
116 nella nostra camera, che *io* trasalii, e quasi per istinto feci - *Cap. 13*
117 orribilmente strazianti e prolungate, ma *io* non aveva immaginato mai che vi - *Cap. 13*
118 quello. Oggi ancora, dopo cinque anni, *io* risento ne' miei sogni l'eco di - *Cap. 13*
119 prevenite la mia domanda - interruppi *io* ansiosamente. - Ne fui commosso - *Cap. 13*
120 per induzioni. - Ma quelle grida? - *io* dissi. - Ciò è il meno, convulsioni - *Cap. 13*
121 - È una teoria consolante pei deboli, - *io* dissi; - ma come ha potuto - *Cap. 13*
122 tarlo da libri, legge come noi fumiamo. *Io* non so più a chi raccomandarmi, - *Cap. 14*
123 che quello desolante della miseria; *io* stesso non mi sono nutrito che de' - *Cap. 14*
124 - Ora mi sembrate però guarita - risposi *io* . - Guarita! - esclamò ella - *Cap. 15*
125 sempre. Per esserlo converrebbe che *io* uscissi dalla normalità di questo - *Cap. 15*
126 che mi fanno male. - Voi sapete - *io* dissi per tenermi da capo sulle - *Cap. 15*
127 specioso quanto hanno poco di vero; - *io* dissi - ma, se non sono in errore, - *Cap. 15*
128 È tutto ciò che *io* posso fruire dell'esistenza; fuggire - *Cap. 15*
129 con aria di mesta ironia - il bisogno che *io* ho di attenermi a questo sistema, - *Cap. 15*
130 a guardarmi. - E perché? - risposi *io* confuso e commosso da quelle - *Cap. 15*
131 È però sempre un aspetto dell'amore - *io* dissi - né lo possiamo credere un - *Cap. 15*
132 a quella del beneficio - rispose ella. *Io* tacqui. Successe un istante di - *Cap. 15*
133 volesse ella vendicarsi dei tentativi che *io* aveva fatto per deviare la - *Cap. 15*
134 di risa, e disse: - Sono pazza *io* ! In che discorso vi ho mai - *Cap. 15*
135 ho ancora veduto un giardino, un fiore; *io* che vo' pazzo dei fiori come le - *Cap. 15*
136 come per togliermi d'imbarazzo: - Anch' *io* amo molto i fiori, e se fossi sana - *Cap. 15*
137 in preda alle convulsioni più violente. *Io* uscii da quella casa, quasi - *Cap. 15*
138 fosse un annichilimento istantaneo, *io* l'avrei implorata di già come una - *Cap. 16*
139 - Ma questi pensieri vi fanno male - *io* le risposi. - Perché pensare a - *Cap. 16*
140 Continuiamo a camminare in silenzio. *Io* era tutto immerso nell'egoismo del - *Cap. 16*
141 Non solo *io* non poteva arrestare il mio - *Cap. 16*
142 ne aveva ricevuto. - Come! - proruppi *io* improvvisamente quasi per - *Cap. 16*
143 conosco però anche le sue dolcezze. - *Io* non le ho mai conosciute. - *Cap. 16*
144 minimo? - Tutto ciò è relativo; - *io* dissi - gli aspetti e le sorgenti - *Cap. 16*
145 di una parola assai semplice - dissi *io* . - Se non ne comprendete il - *Cap. 16*
146 l'amore. - E credete, - continuai *io* senza avvedermi del male che le - *Cap. 16*
147 noi non eravamo che amanti, noi, *io* e Clara, non saremmo stati sposi - *Cap. 16*
148 di ammalarsi, di morire... «prima *io* ; no, prima io... assieme...». E mi - *Cap. 16*
149 di morire... «prima io; no, prima *io* ... assieme...». E mi veniva in - *Cap. 16*
150 - Vi sentite male? - le chiesi *io* con dolcezza. - Mio Dio! forse le - *Cap. 16*
151 continuare. - Crudele, - esclamai *io* - e perché? Non vi comprendo. - *Cap. 16*
152 far male quelle parole? - Perdonate, - *io* dissi con accento commosso - vi - *Cap. 16*
153 così dolce, così buona. Ve lo confesserò: *io* vi ho veduto fino dal primo - *Cap. 16*
154 rifiuterete! - Buona creatura - esclamai *io* profondamente commosso - sì, - *Cap. 16*
155 tutta la mia confidenza; avrò anch' *io* tante cose a dirvi; sarò felice di - *Cap. 16*
156 il contrario. - Non lo farò, - *io* le dissi (giacché mi vedeva posto - *Cap. 16*
157 non poco di aver accettato quella di lei. *Io* sapeva che noi non possiamo - *Cap. 17*
158 crudele. Ma Dio mio! Come poteva *io* essere crudele? Io non era mai - *Cap. 17*
159 mio! Come poteva io essere crudele? *Io* non era mai stato nella mia vita - *Cap. 17*
160 leggere nell'anima mia il pentimento che *io* sentiva di quel primo abbandono, - *Cap. 18*
161 al mio da toccarlo e da premerlo; *io* mi ritrassi un poco: bastò - *Cap. 18*
162 nervosa delle più violente. Che poteva *io* fare? Sentiva pietà di lei, vedeva il - *Cap. 18*
163 facevano tacere in me quel sentimento. *Io* era divenuto più fermo che mai - *Cap. 18*
164 con atto disperato le mie mani che *io* teneva riunite sul petto, e vi - *Cap. 18*
165 comprendere. - Che avete? - le chiesi *io* con freddezza - vi sentite forse - *Cap. 18*
166 imporre il suo affetto, fecero sì che *io* la vedessi sotto un aspetto ancora - *Cap. 19*
167 molta freddezza. Fosca non parlò mai; *io* divorava in silenzio. Di quando in - *Cap. 19*
168 le ore. - Tre e mezza, - *io* dissi - non ho tempo a perdere. - *Cap. 19*
169 anche di voi... Essa chinò il capo. *Io* mi alzai, e presi il mio cappello. - *Cap. 19*
170 nell'anticamera. - Restate, - *io* le dissi - non lo permetto. E stesi - *Cap. 19*
171 con atto convulsivo; poi, prima che *io* avessi potuto rimettermi da quella - *Cap. 19*
172 agghiacciato ed immobile. - Cessate, - *io* le dissi, sciogliendomi con dolcezza - *Cap. 19*
173 Giorgio! pietà di me, pietà di me! *Io* vi adoro. Si gettò a terra con atto - *Cap. 19*
174 con voi. Se non ve l'avessi confessato *io* che vi amava, voi non me l'avreste - *Cap. 19*
175 una bestia...»). - Alzatevi, alzatevi - *io* le dissi con voce tremante. - Le - *Cap. 19*

176	ricomponetevi. Ora, lo vedete,	io debbo partir subito, non posso	- Cap. 19
177	e di dir loro: "Signori non sapete che	io sono molto felice?" Ma ho avuto	- Cap. 20
178	Tale è un brano delle memorie che	io scrissi in quella mia prima gita a	- Cap. 20
179	con calma ciò che sto per dirvi.	Io non posso amarvi perché il mio	- Cap. 21
180	mio; non posso ingannarvi perché né	io ne sono capace, né voi lo meritate.	- Cap. 21
181	vi umilierebbe, umilierebbe me stesso.	Io amo perdutoamente, io sono	- Cap. 21
182	me stesso. Io amo perdutoamente,	io sono perdutoamente riamato. Se	- Cap. 21
183	nome, né esempio; giudicate di ciò ch'	io debbo a lei, di ciò che ella deve a	- Cap. 21
184	richiesto della mia amicizia; ora che	io debbo respingere questo secondo	- Cap. 21
185	che cosa è un dovere, lasciate che	io lo compia. Voi sapete anche che	- Cap. 21
186	cosa è la felicità, lasciate che provi anch'	io ad essere felice - non lo sono mai	- Cap. 21
187	mio rifiuto. Supponete che la donna che	io amo foste voi, come giudichereste	- Cap. 21
188	Ora è troppo tardi;	io non appartengo più a me stesso.	- Cap. 21
189	un'opera così difficile. È necessario che	io conservi la mia stima, voi la vostra	- Cap. 21
190	mia stima, e vi adopererete a meritarsela.	Io non posso cessare di frequentare	- Cap. 21
191	alla vostra tranquillità. Fate che	io non vi debba essere motivo di	- Cap. 21
192	conoscere il vostro cuore. Lasciate che	io le ripeta ora per voi: «Siate	- Cap. 21
193	benedetta, siate benedetta!». Uscii	io stesso dopo la mezzanotte ad	- Cap. 21
194	in quelle pagine erano sinceri, ma	io li aveva attinti dal mio egoismo	- Cap. 21
195	è sepolto assai profondamente - E poi,	io non amo più quelle gioie, io le	- Cap. 22
196	E poi, io non amo più quelle gioie,	io le odio. Sono esse che mi hanno	- Cap. 22
197	- Allora si trattava d'altra cosa. Ora...	Io intendo l'amicizia nel senso	- Cap. 23
198	a questa. - Era un'altra questione -	io dissi. - Comprimerete che io	- Cap. 23
199	- io dissi. - Comprimerete che	io prevedeva allora ciò che è	- Cap. 23
200	Ah! ah! - esclamò ella sorridendo - dirò	io una parola a mio cugino.	- Cap. 23
201	bisogno della opera mia. - Signora! -	io dissi vivacemente - non comprendo	- Cap. 23
202	batter palpebra. - Sentite, - le dissi	io dopo qualche momento - io soglio	- Cap. 23
203	- le dissi io dopo qualche momento -	io soglio porre in tutte le mie azioni	- Cap. 23
204	più su questo argomento. - È ciò che	io desiderava. - Ne sono felice.	- Cap. 23
205	ci vedremo più. - Sia, - diss'	io esitando - sarebbe affliggente, ma	- Cap. 23
206	ed uscì senza guardarmi. Non l'avrei	io realmente più veduta? Ne dubitava.	- Cap. 23
207	che mi sono rimproverato assai spesso.	Io odiava quasi quella donna. Allora	- Cap. 24
208	gli è superiore, perché non è esclusiva.	Io , come qualunque altro uomo, fui	- Cap. 24
209	terrore, quasi avessi dovuto essere	io la causa della sua morte. La mia	- Cap. 25
210	di farlo. - Dite, dite - esclamai	io ansiosamente. - Ecco, mi	- Cap. 26
211	- né ciò mi fa meraviglia, né credo che	io avrei fatto diversamente - pure	- Cap. 26
212	e... - Per me! - interruppi	io - e si lascia morire... Non si tratta	- Cap. 26
213	robuste. - Le stesse cause! - ripetei	io - ma credete realmente che ella	- Cap. 26
214	a questo grado di passione? Egli è che	io non ho potuto comprender nulla	- Cap. 26
215	lo capisco facilmente; pure	io vi dico che l'onestà di quella	- Cap. 26
216	monarchia dei Tarquini?... - Via, - diss'	io interrompendolo - sapete che	- Cap. 26
217	- E come? - Sapete che	io abito nella stessa casa;	- Cap. 26
218	ha pregato a comunicarlo. Basterà che	io dia ordine di lasciarla sola perché	- Cap. 26
219	il suo cappello. - Ve ne aveva avvertito	io , ve ne ricordate? - E perché me	- Cap. 26
220	- ed è ciò che forma il mio stupore;	io solo posso comprendere ciò che le	- Cap. 26
221	era accorto, - proseguì egli intanto che	io mi apparecchiava ad uscire - ma	- Cap. 26
222	assieme. Dio sa in quale stato d'animo	io mi trovava!	- Cap. 26
223	- Essi vi faranno compagnia, intanto che	io resterò fuori a giuocare la mia	- Cap. 27
224	aggiunse mezzo tra il serio e il faceto -	io sarò di ritorno fra un paio d'ore.	- Cap. 27
225	Oh se fosse stato per Clara che	io mi trovava lì, in quella camera, se	- Cap. 27
226	in quella camera, se fosse stata essa che	io stava per riabbracciare, di quanta	- Cap. 27
227	della vita - egli è da gran tempo che	io vi ho perduti; né ritrovo oggi	- Cap. 27
228	rivolse il capo dalla mia parte. - Son	io , Giorgio, non temete. - Oh mio	- Cap. 27
229	Levò un braccio di sotto le coltri,	io le porsi una mano che si portò	- Cap. 27
230	con aria di gratitudine e di rimprovero -	io leggo nel vostro cuore. Stette un	- Cap. 27
231	ed esclamò con entusiasmo: -	Io vi adoro. Prese un mazzetto di	- Cap. 27
232	l'aveva esaurita. Mi guardava in silenzio,	io la guardava in silenzio. La notte	- Cap. 27
233	casa. - Come stai? - le chiesi	io finalmente. - Bene e male ad un	- Cap. 27
234	- aggiunse ella prendendo le mie mani -	io comprendo l'importanza del	- Cap. 27
235	del sacrificio che ti impongo.	Io lo so che tu non puoi sentire per	- Cap. 27
236	che non si potesse non sentirla, perché	io aveva pietà di tutto ciò che	- Cap. 27

237	altrui, e diventa un dolore proprio.	Io so apprezzare la tua pietà, io te	- Cap. 27
238	proprio. Io so apprezzare la tua pietà,	io te ne sono grata perché sento che	- Cap. 27
239	amore. - Grazie, Giorgio, grazie.	Io ti voleva dimenticare, sai, io era	- Cap. 27
240	grazie. Io ti voleva dimenticare, sai,	io era ben ingrata, era anche ben	- Cap. 27
241	cattiva con te! - Non dirlo, son	io che fui cattivo. - Tu no, oh	- Cap. 27
242	può amare... Che povera creatura son	io ! Non ci hai mai pensato? Non ti	- Cap. 27
243	mai in mente d'immaginare quanto	io debba essere infelice! Ci sono dei	- Cap. 27
244	essere sensibile e sventurato come son	io ! S'interruppe singhiozzando. -	- Cap. 27
245	- Oh, tu sei sì buona! Nulla	io ho a perdonarti, nulla! Suonarono	- Cap. 27
246	che mi parve un'eternità. Ogni qualvolta	io faceva atto di muovermi, ella	- Cap. 27
247	- Sì, e me ne sovvegno anch'	io . - Qualche giorno ti conterò tutta	- Cap. 27
248		Io sono guarita. Apri le imposte delle	- Cap. 27
249	esigere da te un giuramento diverso:	io ne conosco l'importanza, né vorrei	- Cap. 27
250	per rendere felici gli altri - amarli -	io col mio amore non li posso	- Cap. 27
251	lo chiedere. - E perché? Non ho	io caro che tu sia felice? Ti ama ella?	- Cap. 27
252	Ti piacciono? - Sono meravigliose - diss'	io , prendendone una tra le mani. E	- Cap. 27
253	ti affliggere, non ti affliggere, Fosca,	io non ti dimenticherò mai. - Perché,	- Cap. 27
254	il medico? Stanotte era necessario che	io ti vedessi, ma dopo! Ebbene, ti	- Cap. 27
255	sul guanciale. - Addio - le dissi	io . - Non partire, non lasciarmi	- Cap. 27
256	inganno suo? Fu artificio anche cotesto?	Io non lo so, io non so altro se non	- Cap. 28
257	Fu artificio anche cotesto? Io non lo so,	io non so altro se non che mi sono	- Cap. 28
258	che Fosca sarebbe forse già morta se	io non ci fossi andato, e che fra	- Cap. 28
259	di fronte al mio passato. Che cosa era	io , or fa un anno? Che cosa sarebbe	- Cap. 28
260	ne ho tratto è sconsolante, ma giusta;	io fui amato per compassione; non	- Cap. 28
261	giusto. Non è questa mia felicità che	io rimpiango - io l'amo la felicità, è	- Cap. 28
262	è questa mia felicità che io rimpiango -	io l'amo la felicità, è vero, ma l'	- Cap. 28
263	tacendoglielo. Perché le rivelerò	io questa infedeltà forzata? Gliela	- Cap. 28
264	infedeltà forzata? Gliela nasconderò	io ? E mi crederà ella? Sarà ella	- Cap. 28
265	il segreto, ma così è impossibile.	Io vedo le lotte di Fosca; le sue	- Cap. 28
266	delle passioni; il suo amore è amore.	Io rido di coloro che credono la	- Cap. 28
267	agli istinti, sempre capace di dominarli.	Io non ho sperimentate le passioni	- Cap. 28
268	misteriosa di cui ragionano costoro?	Io non la sento. È in me, o è	- Cap. 28
269	me? D'onde viene? Ove posso trovarla?	Io era nato per amare, e ho amato;	- Cap. 28
270	Sì, nel segreto del mio cuore	io giustificava Fosca. Se volendolo	- Cap. 29
271	tu non avresti letto quelle pagine, che	io mi illudeva, null'altro, che io mi	- Cap. 29
272	che io mi illudeva, null'altro, che	io mi illudeva. Se tu sapessi cosa vuol	- Cap. 29
273	mi rallegra. Forse perché ora sono	io felice, mi piace che la natura sia	- Cap. 29
274	- amori, adulazioni, vanità soddisfatte -	io ho provato nulla, o quasi nulla di	- Cap. 29
275	per la sola ragione che è passato,	io credo di averlo caro per lo stesso	- Cap. 29
276	di averlo caro per lo stesso motivo.	Io nacqui malata: uno dei sintomi più	- Cap. 29
277	vera ingratitudine. Una mia nutrice che	io amava assai dovette allogarsi in	- Cap. 29
278	in mia casa, e rimanervi fino a che	io non ebbi toccato i dodici anni,	- Cap. 29
279	tenace, quale non poteva sentirla che	io . Quella fanciulla, che ora è donna	- Cap. 29
280	riamasse, lo faceva sì freddamente che	io ne era desolata. Era - benché	- Cap. 29
281	deformata come tu vedi, era che	io fossi bellissima. Parlava di me alle	- Cap. 29
282	caro Giorgio, tu comprenderai ciò che	io ti voglio dire: io ho provato	- Cap. 29
283	comprenderai ciò che io ti voglio dire:	io ho provato questo tormento in	- Cap. 29
284	tormento in tutta la sua estensione;	io più che molte altre infelici, giacché	- Cap. 29
285	le cose col loro nome. Se tu sapessi...	io ho odiato molto me medesima, ho	- Cap. 29
286	il peso della mia deformità. Allora	io non era però così brutta, e se	- Cap. 29
287	a quell'età, ma ciò che ho provato	io è fuori di ogni espressione. Il	- Cap. 29
288	era il segreto di tutte le mie sofferenze,	io lo comprendeva. La natura non mi	- Cap. 29
289	costituzione inferma, nervosa, irritabile;	io non poteva avere né quella forza	- Cap. 29
290	dell'affetto. Tutte le donne scelgono,	io doveva lasciarmi scegliere. E questa	- Cap. 29
291	noi tutte finiamo di fare; se non che	io l'aveva fatto troppo presto. Divenni	- Cap. 29
292	Hanno esse trovato pace? E ciò che	io non ho potuto sperimentare. Un	- Cap. 29
293	sei tu, colla tua dote! Che poteva	io fare? Non mi amava forse mia	- Cap. 29
294	mi amava forse mia madre? Non aveva	io il debito di riamarla? Mia madre! .	- Cap. 29
295	finisco col raccontarti nulla. Forse che	io non ho sofferto? No, egli è che le	- Cap. 29
296	e tu puoi meglio immaginarle che	io dirtele. E poi, come si può dire un	- Cap. 29
297	e pareva esser anche sì ricco, che	io non avrei mai osato illudermi che	- Cap. 29

298	illudermi che egli vi passasse per me.	Io l'aveva d'altronde guardato sì poco	- Cap. 29
299	di discussioni politiche; e né	io né mia madre sollevamo far loro	- Cap. 29
300	nostra famiglia. È assai difficile che	io possa farti una pittura esatta del	- Cap. 29
301	parole l'uomo che divenne mio marito.	Io mentirei se ti dicessi che lo sposai	- Cap. 29
302	mia coscienza aveva comprese senza che	io lo sapessi, e di cui non lasciava	- Cap. 29
303	mio cuore che un'idea vaga e confusa.	Io subiva d'altronde, come tutte le	- Cap. 29
304	lo scopo di questa dissimulazione,	io , nell'immensità del mio dolore,	- Cap. 29
305	da un sentimento di delicatezza ch'	io non avrei saputo apprezzare	- Cap. 29
306	abbastanza; era un sacrificio di cui	io gli doveva essere riconoscente. Ho	- Cap. 29
307	soltanto lo aveva diviso da me, e che	io poteva ancora stimarlo. In quel	- Cap. 29
308	ancora stimarlo. In quel bisogno che	io sentiva di giustificare ad ogni costo	- Cap. 29
309	Appariva in ciò sì sincero, che	io non solo tornava a perdonarlo e	- Cap. 29
310	pagando, poco meno che disonorato.	Io fui felice di potergli dare tutti i	- Cap. 29
311	al viso. Tu avrai già indovinato ciò che	io ho fatto. Mio padre e mia madre	- Cap. 29
312	Mi chiesero se egli mi amava,	io dissi di sì; se ero felice, io dissi	- Cap. 29
313	io dissi di sì; se ero felice,	io dissi ancora di sì: essi	- Cap. 29
314	interamente della loro fortuna, perché	io fossi felice e tranquilla con lui.	- Cap. 29
315	trascinava verso di lui; ma era indarno:	io non poteva conciliarmi a quella	- Cap. 29
316	né il marchese di C... - che so	io ? - Egli sì è tosto fatto chiamare	- Cap. 29
317	cavaliere d'industria, un cattivo soggetto.	Io , che non sono mai stata sua	- Cap. 29
318	che ha moglie in Dalmazia e due figli:	io ve ne dirò la vita e i miracoli. Ho	- Cap. 29
319	di poterlo correggere. Ve lo confesserò,	io sono stata una sua amante; l'aveva	- Cap. 29
320	colla vostra salute, col vostro carattere.	Io ne ho riso, io non sono donna da	- Cap. 29
321	col vostro carattere. Io ne ho riso,	io non sono donna da lasciarmi	- Cap. 29
322	asprezza. - Da vostra cugina; - risposi	io - ella mi aveva mandato a	- Cap. 29
323	vendete voi tutte, è un cattivo soggetto,	io ne sono uno pessimo... Ma ciò	- Cap. 29
324	Voi mi avete dato il vostro danaro,	io vi ho dato la mia avvenenza, la	- Cap. 29
325	e vi riceveranno a braccia aperte.	Io tornerò a vagabondare pel mondo	- Cap. 29
326	Non era nato per la vita di famiglia	io . Badate che siamo in debito di un	- Cap. 29
327	casa. Ve ne avverto per vostra norma.	Io parto sul momento. A rivederci.	- Cap. 29
328	un poco me ed essi di quella sventura.	Io stava per diventar madre. Io avrei	- Cap. 29
329	sventura. Io stava per diventar madre.	Io avrei avuto uno scopo nella mia	- Cap. 29
330	era tutto alterato ed in cattivo arnese.	Io innalzai un grido di spavento. Mio	- Cap. 29
331	fece atto di trascinarsi verso la porta.	Io resistetti, scivolai, e caddi	- Cap. 29
332	rendervi infelice, ma era predestinato.	Io sono un miserabile. Ora vivete	- Cap. 29
333	diventar madre. Nel mio stesso dolore	io era felice. Questa nuova sciagura	- Cap. 29
334	e la gioia della mia vita. Ohimè!	Io non aveva preveduta la più	- Cap. 29
335	tutte le sciagure. Mio figlio viveva, ma	io non poteva diventar madre. La	- Cap. 29
336	Ma a che prolungarti questo racconto?	Io scampai miracolosamente ad una	- Cap. 29
337	Di mio marito non seppi più nulla.	Io mi riunii a mio cugino che, per	- Cap. 29
338	responsabile. Ed ecco la mia storia. Se	io potessi dirti ora la vita che ho	- Cap. 29
339	tu ne saresti atterrito. Fino allora	io era stata una fanciulla, aveva	- Cap. 29
340	era mutato, tutto l'edificio era caduto;	io era rimasta sola colle mie passioni,	- Cap. 29
341	doveva essere allora, cosa è adesso.	Io non fui amata più mai, non	- Cap. 29
342	Ho	io finito adesso? ho io vinto? Tu	- Cap. 29
343	Ho io finito adesso? ho	io vinto? Tu solo puoi rispondermi, o	- Cap. 29
344	pure è un'idea che mi colpisce.	Io vivo adesso in un istante che era	- Cap. 30
345	Iddio ne terrà conto lo stesso; del resto	io sono già felice di sentirlo	- Cap. 30
346	stati felici! Dio mio! Ma veramente	io sono sempre stata felice. Davvero,	- Cap. 30
347	mio passato si reputerebbe miserissima:	io no, sento che sarei ingiusta a	- Cap. 30
348	perché quel debito di gratitudine che	io n'ho al cielo mi par quasi che lo	- Cap. 30
349	- l'avrai rimarcato ieri l'altro -	io sono ghiotta come i ragazzi, io	- Cap. 30
350	l'altro - io sono ghiotta come i ragazzi,	io mangio troppo, io divoro! Voglio	- Cap. 30
351	come i ragazzi, io mangio troppo,	io divoro! Voglio mandarti le	- Cap. 30
352	davvero, Giorgio, se v'è un luogo dove	io sento che potrei pensare al cielo, e	- Cap. 30
353	sei tu che vieni a visitarmi, e son	io che dovrei apparecchiare pel tuo	- Cap. 30
354	sì doloroso. Ma non parliamo di questo,	io amo la vita, Giorgio, io l'amo in	- Cap. 30
355	di questo, io amo la vita, Giorgio,	io l'amo in qualunque momento; io	- Cap. 30
356	io l'amo in qualunque momento;	io sono felice. Sono rientrata perché	- Cap. 30
357	strada quanto è lungo il giorno, e che	io guardo spesso dal mio balcone, mi	- Cap. 30
358		Io rido sovente di queste loro	- Cap. 30

359	sovente di queste loro preoccupazioni.	Io domando a me stessa: "Quella	- Cap. 30
360	da un'ora attorno al mio lume allorché	io sono andata sul balcone. Ne	- Cap. 30
361	eternità di dieci ore che ci divide?	Io non sono più quaggiù che per te.	- Cap. 30
362	giorni dopo la guarigione di Fosca,	io era già quasi considerato nella sua	- Cap. 31
363	compagnia, lieto di quell'interesse che	io sembrava prendere alle sue	- Cap. 31
364	solo con lei nella sua camera, d'onde	io non usciva spesso che oltre la	- Cap. 31
365	amanti, era in lui sì piena, che ove	io avessi amato quella donna, avrei	- Cap. 31
366	raccontata tutta la vita di Fosca, quale	io l'aveva appresa da lei, e mi aveva	- Cap. 31
367	Se	io ho dovuto tradire la nobile fiducia	- Cap. 31
368	Fosca ed	io vivevamo quasi uniti come due	- Cap. 32
369	quasi uniti come due amanti. Se	io avessi potuto amarla, sentire	- Cap. 32
370	da capo. Spesso Fosca teneva il letto, e	io vegliava al suo capezzale gran	- Cap. 32
371	evitarlo. Durante quelle sue convulsioni	io temeva che ella morisse, e mi	- Cap. 32
372	se ciò fosse avvenuto ne sarei stato	io la causa. L'abitudine mi vi aveva	- Cap. 32
373	reso in pochi giorni sì rassegnato, che	io aveva quasi cessato di credere alla	- Cap. 32
374	i suoi dolori l'avevano abbandonata.	Io rimaneva tra le sue braccia, inerte,	- Cap. 32
375	libro, o parlavamo del nostro passato; e	io mostrava di metter fede e	- Cap. 32
376	riceveva altre persone che suo cugino ed	io . V'era colà un ampio divano di	- Cap. 32
377	mai che là, diceva ella, poteva, allorché	io non v'era, sedersi al suo posto ed	- Cap. 32
378	la tovaglia. In quei momenti sapeva che	io avrei tollerato tutto, e abusava	- Cap. 32
379	egli era sì felice di sapere che v'era lì	io per conversare con sua cugina, che	- Cap. 32
380	il sapere che suo cugino era lì, che	io avrei osato dir nulla, oppormi a	- Cap. 32
381	senza soccombervi. La prova che	io ho subito fu breve, ed è a ciò	- Cap. 32
382	giorni dopo la convalescenza di Fosca,	io non aveva già più né salute, né	- Cap. 32
383	lo crederei se vedessi. - Mio caro,	io ho veduto, e ci credo. - Cosa	- Cap. 34
384	A questo punto	io sono tentato di desistere dallo	- Cap. 35
385	erano i giorni più lieti della sua vita. Se	io fossi stato poco più forte, poco	- Cap. 36
386	sì grande di cui godeva ella stessa. Ma	io non possedeva che la virtù della	- Cap. 36
387	mia vita e la mia felicità? Ohimè!	Io dubitavo. Io conosceva assai bene	- Cap. 36
388	la mia felicità? Ohimè! Io dubitavo.	Io conosceva assai bene il cuore degli	- Cap. 36
389	i cuori che vi hanno troppo creduto.	Io non sospettava che Clara avesse	- Cap. 36
390	non li ho mai abbandonati. Allorché	io li ho veduti sfuggirmi, mi sono	- Cap. 36
391	perché mi pareva di meritarme di più	io medesimo. Aveva ora approfittato	- Cap. 36
392	una pispola cantava sopra il mio capo;	io guardava e sognava. Era là,	- Cap. 36
393	Fosca che stava seduta guardandomi.	Io la vidi e non mi mossi. Ella si alzò	- Cap. 36
394	il non dirmelo? - Mio Dio! -	io dissi - ma tu vuoi mettere il mio	- Cap. 36
395	esigente! Ella fece atto di alzarsi.	Io sollevai gli occhi per un	- Cap. 36
396	brani il suo abito. - Resta, -	io le dissi con voce commossa	- Cap. 36
397	meditazione. - Che hai? - le chiesi	io - a che pensi? Non mi rispose.	- Cap. 36
398	- non essere così ingiusta con me;	io , tu lo sai, io ho momenti di	- Cap. 36
399	ingiusta con me; io, tu lo sai,	io ho momenti di tristezza, durante i	- Cap. 36
400	del peso della mia affezione. Forse che	io non vedo le tue torture? Le	- Cap. 36
401	levava per vedervi le traccie del sangue.	Io guardava il fondo del torrente	- Cap. 36
402	mi guarda così? - Non so, -	io risposi sorridendo - guarda me	- Cap. 36
403	il volto tra le mani per non vederla.	Io mi alzai e me le appressai un poco	- Cap. 36
404	male può essere una sorgente di felicità,	io credo che sì, - dissi. - E in	- Cap. 36
405	e per me? - Ma no; -	io dissi con impazienza - buon Dio;	- Cap. 36
406	primavera? - Credo che si sbagliano, -	io dissi - il tepore dell'autunno fa	- Cap. 36
407	le passioni di quindici! - Ma! -	io dissi - è però ben certo che si	- Cap. 36
408	i fiori da morto sono tutti bianchi?	Io mi sentiva orribilmente tediato da	- Cap. 36
409	da quel fondo sanguigno ed abbagliante.	Io pensava a Clara. Se ella fosse	- Cap. 36
410	stata con me! - Non so, -	io dissi - forse perché sono i più	- Cap. 36
411	non è vero? Ebbene ti bacerò	io sola. Mi prese una mano che si	- Cap. 36
412	che si avvicinò alle labbra. Vedendo che	io non le dicevo nulla tornò a	- Cap. 36
413	annoio forse? ti faccio soffrire? vuoi che	io vada via? Rispondimi. Io	- Cap. 36
414	vuoi che io vada via? Rispondimi.	Io continuai a tacere. Era tutto il	- Cap. 36
415	- Oh, lasciami, - esclamai	io con impazienza - lasciami! Ella si	- Cap. 36
416	di cammino, fra poco avrebbe annottato,	io e lei eravamo soli in quella forra.	- Cap. 36
417	e si fermò un istante a guardarci. Anch'	io ebbi quasi paura di quello sguardo.	- Cap. 36
418	Ella era sì magra, sì consunta che	io indovinava quasi il suo scheletro	- Cap. 36
419	ha scambiato per me. - Certo, -	io risposi - ella crede di stringere la	- Cap. 36

420 Capirete che è questione che questione assai delicata; - Cap. 37
 421 o voi o lei, questo è il dilemma, - Cap. 37
 422 v'era fuori un gran vento, piovigginava; - Cap. 37
 423 che mi stringevano il cuore di tristezza. - Cap. 37
 424 - Fosca - - Cap. 37
 425 finché non mi avrai perdonato. - Ma - Cap. 37
 426 sì, non dirmi che non è vero. - Cap. 37
 427 Io lo so che tu sei malato per questo, - Cap. 37
 428 E tu non vuoi neppur dirmi che son - Cap. 37
 429 Ma sapessi quanto ho sofferto anch' - Cap. 37
 430 stanotte! Dio, quanto ho sofferto! - Cap. 37
 431 ignorava che tu eri malato; era in letto - Cap. 37
 432 Povero angelo! povero angelo! Oh, - Cap. 37
 433 letto piangendo. - Calmati, Fosca, - Cap. 37
 434 - Oh no, no, è impossibile, - Cap. 37
 435 soffro troppo in questo momento; e poi - Cap. 37
 436 più, tutta la mia vita è in te, - Cap. 37
 437 in quell'atteggiamento alcuni minuti. - Cap. 37
 438 feriscimi qui, nel cuore, voglio anch' - Cap. 37
 439 parte di dolori, sì, voglio soffrire anch' - Cap. 37
 440 a terra. - Per carità, - esclamai - Cap. 37
 441 non ti abbandonare a questi trasporti. - Cap. 37
 442 forte nell'oscurità. - Accendi un lume - Cap. 37
 443 No, mi vedresti, avresti orrore di me. - Cap. 37
 444 diss'ella con tristezza. - Ebbene, sarò - Cap. 37
 445 Vi fu un tempo in cui ho creduto anch' - Cap. 37
 446 creduto anch'io, in cui ho pregato anch' - Cap. 37
 447 mia giovinezza infelice; ma fu indarno, - Cap. 37
 448 - Tu non puoi non credere, - Cap. 37
 449 specchietto e mi disse: - Guardati. - Cap. 37
 450 crollando il capo e riabbracciandomi - Cap. 37
 451 riabbracciandomi - io ti adoro, Giorgio, - Cap. 37
 452 quantità di sangue... Ti parrà strano che - Cap. 37
 453 lo voglio, te ne prego, Giorgio! - Cap. 37
 454 - Va', va'! , - le diss' - Cap. 37
 455 Dodici giorni dopo - Cap. 38
 456 le giornate erano brevi e malinconiche, - Cap. 38
 457 di imporgliene? Era la domanda che - Cap. 38
 458 avesse vinto?... Era ben necessario che - Cap. 38
 459 trascinarli con sé nella tomba - (e - Cap. 38
 460 e gridando. Che era ciò? Avrei - Cap. 38
 461 avrei ricevuto della mia pietà? Così - Cap. 38
 462 - A ciò che vi parrà meglio. - Cap. 39
 463 ne sono certo. - Nulla, nulla - Cap. 39
 464 di cui ignorate tutta l'estensione. Se - Cap. 39
 465 voi lo era la sua sola bruttezza. Allora - Cap. 39
 466 Guardatevene. È necessario che - Cap. 39
 467 un'infermità spaventevole. - Mio Dio, - Cap. 39
 468 è di abbandonarla. - Ma come, - Cap. 39
 469 - Cap. 39
 470 compiangi quella donna meno di voi, - Cap. 39
 471 quelli che avete verso di voi medesimo. - Cap. 39
 472 Acconsentite? - Con tutta l'anima - Cap. 39
 473 partenza; scusatemi presso vostra cugina, - Cap. 39
 474 senza lasciarmi un istante di pace. Agiva - Cap. 40
 475 prudente? Nulla di tutto ciò; né - Cap. 40
 476 se pur nulla di ciò fosse avvenuto, - Cap. 40
 477 era tuttavia la meno triste che - Cap. 40
 478 giustificarmi! La mia salute, i doveri che - Cap. 40
 479 in quell'apprezzamento rigoroso che - Cap. 40
 480 conveniva partire. Il fuoco si era spento, - Cap. 40

481	di spavento e di meraviglia.	Io stesso non l'aveva mai veduta sotto	- Cap. 40
482	idea, che il convoglio era già partito.	Io rinunzio a descrivere tutto lo	- Cap. 40
483	casa per seguirmi. Se fino a quel giorno	io aveva sperimentato la sua	- Cap. 40
484	ora doveva sperimentare la sua collera:	io leggevo ora ne' suoi occhi uno	- Cap. 40
485	Noi camminavamo in silenzio;	io stringeva il braccio di Fosca, e	- Cap. 40
486	degli occhi fra loro, sorridendo - né	io poteva non rimarcare il contrasto	- Cap. 40
487	credetti meglio affrettarla e provocarla	io medesimo. - Ecco, - io dissi -	- Cap. 40
488	e provocarla io medesimo. - Ecco, -	io dissi - o Fosca, a che cosa ci hanno	- Cap. 40
489	li riabbassò senza rispondere. - Spero -	io continuai - che mi direte quale	- Cap. 40
490	questo stesso momento... Voi sapete che	io ho una licenza di quaranta giorni,	- Cap. 40
491	in questo momento voi siete qui, e se	io sono in vostra compagnia, è	- Cap. 40
492	avete invitata a venirvi. - Fosca, -	io dissi con calore - spero che non	- Cap. 40
493	con asseveranza - no, siete in errore.	Io sono ben risoluta a lasciarvi	- Cap. 40
494	risoluzione; era troppo tardi perché	io potessi uscire di casa; sono venuta	- Cap. 40
495	mio amore, gli ho confessato come	io stessa vi ho legata a me colla mia	- Cap. 40
496	- Ve l'ho detto. - Ma	io non vi amo, dovete pure	- Cap. 40
497	avvedervene. - Non importa, vi amo	io . - Non avete pensato a che cosa	- Cap. 40
498	- Mi conoscete assai male - diss'ella. -	Io non ho creduto al vostro amore	- Cap. 40
499	Non ho voluto mai che illudermi. Sono	io che vi ho amato, che vi amo, che	- Cap. 40
500	ho seguito. - Ma è una aberrazione -	io dissi. - Forse, ma non monta.	- Cap. 40
501	- Non desidero di farvi soffrire.	Io vorrei rendervi felice se lo potessi;	- Cap. 40
502	non vi posso amare? Che colpa ne ho	io se il mio cuore non può sentir	- Cap. 40
503	il mio volto fosse stato meno brutto, se	io avessi potuto correggere le linee	- Cap. 40
504	è che bellezza. - Sia come volete -	io dissi. - Doppia ragione perché	- Cap. 40
505	di perseguitarmi sì crudelmente. Posso	io impormi una simpatia che la	- Cap. 40
506	vi ha negato i mezzi d'inspirarmi? Devo	io subire le conseguenze di quella che	- Cap. 40
507	di quella che vi ho fatalmente ispirato	io ? Che cosa poteva fare per voi	- Cap. 40
508	in pace. Pretenderete adesso che	io vi sacrifici tutta la mia vita? È	- Cap. 40
509	lo sapete, voi non potete dissimularlo:	io non posso amarvi, io non posso	- Cap. 40
510	dissimularlo: io non posso amarvi,	io non posso amarvi! - Oh, tu mi	- Cap. 40
511		Io rimasi come istupidito dalla paura	- Cap. 40
512	si contorse le mani gridando: - Ah!	io sono disperata, io sono disperata!	- Cap. 40
513	gridando: - Ah! io sono disperata,	io sono disperata! Guardò attorno	- Cap. 40
514	con tenerezza. - Siedi, siedì, -	io le dissi - non ti desolare così, farò	- Cap. 40
515	senza parlare. Fosca si accorse che	io piangeva. - Tu piangi, - mi diss'	- Cap. 40
516	disperata. Ritorna, ritorna. Tu lo vedi.	Io morirò assai presto, sento la morte	- Cap. 40
517	Non mi parlare di doveri, di ragione,	io non ho più ragione, non ho più	- Cap. 40
518	me ciò che non è più possibile ottenere;	io ti amo, ecco tutto ciò che so dirti.	- Cap. 40
519	tra le mie ginocchia. - Sì, -	io dissi - sì, torneremo assieme, ma	- Cap. 40
520	non importa. Non vorrò essere felice	io sola. Avrò la forza di resistere.	- Cap. 40
521	ritornerai? Promettilo. - Sì, -	io dissi - te lo prometto. - Giuralo.	- Cap. 40
522	veduto la mia lettera, che saprà nulla.	Io l'ho lasciata sul mio tavolino da	- Cap. 40
523	quell'uomo? Tali erano le domande che	io leggeva negli sguardi attoniti dei	- Cap. 40
524	Pochi minuti prima che	io partissi, il medico venne infatti a	- Cap. 41
525	- Voi conoscete quella donna, - risposi	io - non crederete certo che avrei	- Cap. 41
526	due giorni. - Sì, me ne incarico	io . L'aria di quel paese vi farà bene.	- Cap. 41
527	non potrà opporsi. Le dirò che fui	io a provocarla vostro malgrado. -	- Cap. 41
528	- interruppe egli con impazienza. -	Io penso al vostro bene, giacché voi	- Cap. 41
529	mediazione, che vi costringo a subire;	io ho coscienza di compiere un	- Cap. 41
530		Io vorrei tacere qui di quegli ultimi	- Cap. 42
531	agli occhi. - Tu piangi - le diss'	io con ansietà. - Che hai? Perché	- Cap. 43
532	nostro amore!". - Ebbene, - le dissi	io - questo pensiero non ti conforta?	- Cap. 43
533	le corone mortuarie. - Gettalo via, -	io le dissi - è un fiore da morto.	- Cap. 43
534	freddo. Volle che facessi passare anch'	io le mani nel suo manicotto. Vi	- Cap. 43
535	tutti bagnati. - Levati i tuoi stivalini -	io le dissi. Non voleva. - Ti	- Cap. 43
536	- Ti ammalerei. Ubbidiscimi, te li leverò	io . Mi lasciò fare, benché quasi con	- Cap. 43
537	per baciare l'uscio della nostra camera?	Io torturo inutilmente il mio cuore	- Cap. 43
538	vi ha obbligato a rimanere.	Io sarò là a farne fede. Immagino	- Cap. 44
539	capisco, ma in questo giorno sento anch'	io il bisogno di vedermi circondato	- Cap. 44
540	Il Natale è la più bella festa dell'anno.	Io non sono né turco, né cattolico -	- Cap. 44
541	armonizzano colle mie convinzioni;	io ci vedo dentro un significato	- Cap. 44

542 una piccola cena. - Volontieri, - **io** dissi - è una festa a cui ho legato - *Cap. 44*
 543 dissi - è una festa a cui ho legato anch' **io** delle memorie. - Ah! - continuò - *Cap. 44*
 544 vedete altro che un tacchino coi tartufi. **Io** ci vedo la ragione di un legame - *Cap. 44*
 545 fatta a me. - Tolga il cielo che **io** abbia a cadere in tale errore, - *Cap. 44*
 546 che io abbia a cadere in tale errore, - **io** dissi - io considero la vostra - *Cap. 44*
 547 a cadere in tale errore, - io dissi - **io** considero la vostra offerta come la - *Cap. 44*
 548 e avete detto invece una grande verità. **Io** ho imparato a non dare alcun - *Cap. 44*
 549 e retribuiti per convenzione. Quando **io** era ragazzo era molto povero, non - *Cap. 44*
 550 - È vero, - disse Fosca - **io** credo... - Chiedo scusa, - *Cap. 44*
 551 - Dall'una e dall'altra - diss' **io** . - Sta bene, - disse il colonnello - *Cap. 44*
 552 - disse il colonnello. - In verità che se **io** credo di avere una virtù, la è - *Cap. 44*
 553 l'astenersi dal dirne male. - Ma **io** non aveva in animo di dirne male - *Cap. 44*
 554 poco; ma gli altri vedono troppo. **Io** apprezzo più la cecità dei primi, - *Cap. 44*
 555 commuove, doppiamente poi se tradita. **Io** non ho riso mai della semplicità; - *Cap. 44*
 556 un rilievo ancora più appariscente. **Io** guardai Fosca il cui volto aveva - *Cap. 44*
 557 posta che ci recava un fascio di lettere. **Io** n'ebbi una, che conobbi tosto - *Cap. 44*
 558 Che diavolo!... - A Milano!... - **io** balbettai tutto confuso - traslocato!.. - *Cap. 44*
 559 cercare i loro berretti e le loro sciabole. **Io** uscii, mi cacciai giù per le scale - *Cap. 44*
 560 sulle bocche di tutti. Fosca, suo cugino, **io** più d'ogni altro, saremmo stati - *Cap. 45*
 561 con esso, forse ferirlo, forse ucciderlo; o **io** stesso rimanere ferito od ucciso. - *Cap. 45*
 562 egli avrebbe ricevuto della sua fiducia, **io** del mio sacrificio. Una fatalità - *Cap. 45*
 563 questo dilemma terribile. Perché, sarei **io** stato sì vile da gettare sopra di lei - *Cap. 45*
 564 Di Fosca non mi dava gran pena. **Io** non l'amava; i mali che ella aveva - *Cap. 45*
 565 Ora ne era ben sicuro. Come poteva **io** dolermi di una sventura sì lieve, - *Cap. 45*
 566 di una gioia sì grande e sì durevole? **Io** sorrideva di quel dolore miserabile. - *Cap. 45*
 567 tanto sublimamente puerili quanto lo fui **io** . Vorrei pur leggere nel cuore degli - *Cap. 45*
 568 degli altri uomini per conoscere se **io** ho realmente amato di più, se fui - *Cap. 45*
 569 dirti. Abbi tu almeno quella forza che **io** non ho, e possa non conoscere - *Cap. 45*
 570 di quelle lacrime disperate che **io** verso nello scriverti. Mio buon - *Cap. 45*
 571 mutato nel nostro sistema di vita; che **io** attenda colla mia vigilanza, colla - *Cap. 45*
 572 marito ebbe forse dei torti verso di me; **io** ne l'ho ben punito. Ad ogni modo, - *Cap. 45*
 573 dovere che m'impone di dividermi da te, **io** non avrei mai potuto sottrarmi al - *Cap. 45*
 574 memoria di una madre. Sì, Giorgio, **io** sono caduta con facilità, ma devo - *Cap. 45*
 575 passato. Nella mia vita di otto mesi, **io** fui assai felice... Non ho mai tanto - *Cap. 45*
 576 questo passato, nessuno può fare che **io** non t'abbia amato con tutta l'anima - *Cap. 45*
 577 tesoro di memorie è indistruttibile. **Io** l'ho celato nelle profondità più - *Cap. 45*
 578 segrete della mia anima. È da esso che **io** attingerò qualche conforto per la - *Cap. 45*
 579 senza questa certezza, dove avrei **io** trovato la forza di abbandonarti? - *Cap. 45*
 580 luoghi che mi parlavano di te (forse **io** non li rivedrò mai più), ho voluto - *Cap. 45*
 581 Nell'immensità del mio dolore, **io** sono ora quasi tranquilla. Io non - *Cap. 45*
 582 dolore, io sono ora quasi tranquilla. **Io** non ti perdo; ho raccolto dal - *Cap. 45*
 583 esaurirle. Ora addio. Tu lo vedi. **Io** ti scrivo piangendo, e non potrei - *Cap. 45*
 584 il dolore di versarne altre nel leggerle. **Io** non poteva ingannarti. Poteva - *Cap. 45*
 585 Pensa che soltanto in questo modo **io** poteva riacquistare la stima di me - *Cap. 45*
 586 disgiunti, questo sacrificio ci riunisce. Se **io** fossi stata libera, mi sarei uccisa - *Cap. 45*
 587 che m'impongono di vivere. Ma se **io** fossi stata libera ti avrei amato per - *Cap. 45*
 588 perché mi pareva di non essere più **io** , o di essere in preda ad una - *Cap. 46*
 589 era ben certa, ben chiara, ben definita: **io** aveva amato un mostro. Era egli - *Cap. 46*
 590 sopravvivere a questo abbandono? Avrei **io** mai creduto che il nostro amore - *Cap. 46*
 591 amore avrebbe potuto finire? Avrei **io** avuto il coraggio pur di pensare a - *Cap. 46*
 592 con sì facile risolutezza? No, né **io** , né nessuno. Tal cosa non poteva - *Cap. 46*
 593 ingrato, mostruosamente crudele. **Io** aveva amato questo essere. Tutto - *Cap. 46*
 594 - interruppe vivacemente il colonnello. - **Io** non vi ho dato certo questo - *Cap. 46*
 595 - Ma... - interruppe il dottore - **io** credo... mi pare che se si facessero - *Cap. 46*
 596 fatto, non sapete fino a che punto **io** fui ingannato. Vi fu un altro - *Cap. 46*
 597 che un giorno o l'altro c'incontreremo. **Io** non risposi, e continuai a guardare - *Cap. 46*
 598 scontro. Voi siete il provocato, ma **io** sono l'offeso. Voi solo sapete fino - *Cap. 46*
 599 noi rimanga sul terreno. - Sia, - **io** dissi senza sollevare gli occhi - ho - *Cap. 46*
 600 ci vieta di batterci. Bisognerebbe che **io** o voi ci dimettessimo. - Mi - *Cap. 46*
 601 o voi ci dimettessimo. - Mi dimetterò **io** - dissi. - Non vorrei però... - *Cap. 46*
 602 riguardo; il dottore ne sarà testimonia. **Io** non risposi. - Ci troveremo - *Cap. 46*

603 dietro gli spalti del castello. Provvederò
 604 - Ah! vostra cugina... - interruppi
 605 è incerto, e... - Sì, -
 606 entrato nella stanza - è assai incerto.
 607 - rispose egli un po' turbato - come
 608 odiate dunque molto? - Non so, -
 609 è incerto, è follia il preoccuparsene.
 610 Non me ne porterete rancore? - Se
 611 esservi atto meritevole di gratitudine -
 612 anzi grato. Ma non parliamo di ciò.
 613 Io debbo in questa notte veder Fosca,
 614 in questa notte veder Fosca, io l'amo,
 615 sia per essere l'esito di quel duello,
 616 Voi sapete... - No, no - interruppi
 617 impeto. - Voi non vi opporrete, perché
 618 dottore - ricadrà tutta sopra di voi. -
 619
 620 assiduamente da cinque anni. Sono
 621 ciò che commisi in quella notte? Aveva
 622 è il segreto delle mie torture; per essa
 623 infelice per tutta la vita. Che se pure
 624 la mano che ha colpito, che ha ucciso?
 625 che mi proveniva da quel dubbio;
 626 Suonava la mezzanotte quando
 627 preghiera. Non mi udi e non si volse;
 628 tanta parte del mio cuore. Colà
 629 presso un divano, e la feci sedere;
 630 che importa a me di morire quando
 631 - Domani tu dovrai partire, domani
 632
 633 istupidito, senza mente e senz'anima,
 634 Fosca! Fosca! sii forte, sii calma;
 635 sotto quei nastri il suo corpo... Ed avrei
 636 Il mio cuore trabocca di piacere, ed
 637 All'improvviso si riscosse. - Vuoi che
 638 - Vuoi che io venga teco? E siccome
 639 bocca e mi disse: - Non schermirti;
 640 è un capriccio; ho i miei capricci anch'
 641 - Domandami qual è quella che
 642 mi chiamò con cento nomi teneri.
 643 Clara - mi disse poco dopo. E siccome
 644 grazie, grazie. Non è vero, sai;
 645 sai; io ho mentito, non è vero che
 646 che si ribellava ad un sacrificio che
 647 Se fosse stata la più vile donnicciuola,
 648 con altro fremito, con altro spasimo,
 649 amore, recidili; sono tuoi. E siccome
 650 sfuggita, tentò di riafferrarli e fu vano;
 651 che voleva ella dire? Perché? E poteva
 652 l'uno all'altro, misurarono le distanze.
 653 in lui un'energia ed una risolutezza che
 654 decisivo, un colpo a bandoliera che
 655 nel ritirarsi si scoperse, e dal canto mio
 656 parecchi colpi senza alcun frutto.
 657 riposammo. Facemmo un terzo assalto.
 658 si avventò rovesciando indietro il capo,
 659 una direzione sì giusta e sì facile, che
 660 colpirmi. Egli riprese la sua posizione,
 661 la pistola di mano, e cadde rovesciato.
 662 malattia di Fosca si era trasfusa in me:
 663 tutto è oscurità nelle mie memorie;

io le armi. Non avete osservazioni a
io . - Ebbene? - È necessario che essa
io dissi alzando il capo e
Io potrei anche uccidervi, non è vero?
io potrei uccidere voi. E dopo un
io risposi - ma se non fossi certo che
Io sono afflitto di aver cagionato
io credessi esservi atto meritevole di
io dissi - ve ne sarei anzi grato. Ma
Io debbo in questa notte veder
io l'amo, io voglio renderla felice un
io voglio renderla felice un istante
io non la vedrò mai più. Bisogna che
io con impeto. - Voi non vi
io sono risoluto a vederla in
Io posso sopportarne delle più
Io torno a rivolgermi adesso una
io responsabile di ciò che commisi in
io la consapevolezza delle mie azioni?
io sarò infelice per tutta la vita. Che
io potessi allontanare da me questa
Io ho perduto anche il conforto
io sento la mia coscienza fremere e
io entrai nella camera di Fosca. Ella
io mi tenni ritto sulla soglia,
io aveva vegliato una intera notte al
io me le posi d'accanto. Mi afferrò le
io abbia vissuto questa notte nelle
io morirò. Ma non è che mezzanotte.
Io pensai a Clara, alle menzogne che
io sentiva il suo petto asciutto
io sono tuo, sono tuo, di nissun'altri
io ?... Mio Dio! Mio Dio! Oh!
io piango come una sventurata.
io venga teco? E siccome io non
io non risposi subito, pose una mano
io so bene che noi non possiamo
io ; tutte le donne innamorate ne
io amo. - E sia. Qual è la
Io taceva e tremava. - Credi nella
io non rispondeva, aggiunse con
io ho mentito, non è vero che io non
io non sia gelosa; oggi sono forte,
io stesso aveva provocato. Se fosse
io sarei forse caduto ai suoi piedi
io aveva portato il corpo adorato di
io mi ritrassi, afferrò le forbici e fece
io ebbi tempo di trattenerla. - Hai
io ingannarmi sul significato di quelle
Io aveva sul mio avversario il
io era ben lungi dall'avere. Fu dato il
io non evitai che in parte ritirandomi.
io lo colpì al braccio, ma la
Io era assai più abile del mio
Io era più che stanco, annoiato; mi
io fui sollecito a ritrarmi senza
io mi tenni perduto. Avvicinai la mia
io distesi il braccio, sparai alla mia
Io non so cosa avvenisse di me in
io aveva conseguito in quel momento
io non appresi che più tardi gli

[illegible]

664	vi avrà certo assicurato che ne guarirete,	io ne impegno la mia parola; questi	- Cap. 50
665	di seta nera contenente i suoi capelli.	Io ve li avrei mandati prima se,	- Cap. 50
666	civile nei lavori del taglio dell'istmo.	Io gli avrei parlato volentieri di voi,	- Cap. 50
667	che me ne assicurate; voi sapete se	io ho pensato alla vostra felicità, e se	- Cap. 50

ipocrisia 1

1	al vostro cuore. Conosco questa	ipocrisia delle passioni, l'ho	- Cap. 40

ippocastani 1

1	viali ampi e lunghissimi fiancheggiati da	ippocastani secolari, e gruppi di olmi	- Cap. 16

ira 3

1	non poteva che mettermi in maggior	ira contro me medesimo; mi era	- Cap. 17
2	si avvicinò tremante per emozione e per	ira , e gli chiese: - Cosa volete?	- Cap. 29
3	Penso quasi con dispetto, quasi con	ira alla strana conformità che la	- Cap. 43

ironia 3

1	- aggiunse ella con aria di mesta	ironia - il bisogno che io ho di	- Cap. 15
2	- diss'ella con un sorriso pieno di	ironia . Era disgustato di quella	- Cap. 23
3	di transigere. Questo dialogo pieno di	ironia mi umilia, questo ferirsi	- Cap. 23

ironica 2

1	Dicono che sono dispettosa, volubile,	ironica , spesso cattiva. Son essi, è il	- Cap. 16
2	l'avrei avuta cara e compianta; fredda,	ironica , sprezzante, non avrei più	- Cap. 24

irradiazione 1

1	era una febbre, una espansione, un'	irradiazione continua; avrei potuto	- Cap. 29

irrefrenabile 1

1	come questo bisogno fosse esigente e	irrefrenabile fino dai primi anni della	- Cap. 29

irremovibile 1

1	e forma di ciascun individuo un centro	irremovibile nel gran mondo delle	- Cap. 29

irreprendibile 1

1	a prevedere?... - La sua condotta è	irreprendibile , - diss'egli - ed è ciò	- Cap. 26

irrequietezze 1

1	agitazioni profonde della mia anima, le	irrequietezze febbrili della mia mente	- Cap. 1

irresistibile 2

1	a questo sentimento di simpatia	irresistibile che la natura mi ha posto	- Cap. 14
2	sarebbe arreso ugualmente per un senso	irresistibile di pietà. Quella donna mi	- Cap. 48

irresolutezza 1

1	so fino a quando avrei durato in quella	irresolutezza , se la notizia di un più	- Cap. 39

irrespirabile 1

1	quell'atmosfera in modo da renderla	irrespirabile . Intanto che quei	- Cap. 40

irridere 3

1	mondo senza attaccarmi più a nulla, e	irridere a quelle cose che ho creduto	- Cap. 9
2	i diritti; pure, mi faceva pena il vederla	irridere a quell'affetto che aveva	- Cap. 23
3	spingere tant'oltre la vostra crudeltà, da	irridere perfino alla mia delicatezza.	- Cap. 40

irrigazione 1

1	che chiudevà lo sbocco d'un canale d'	irrigazione . - Mi pare d'esser tutta in	- Cap. 6

irrigidita 1		
1	te, sono pazza oggi. Ho freddo, sono	irrigidita , accenderemo il fuoco. - <i>Cap. 43</i>
irrigidito 2		
1	non mangiar più, e un mattino lo trovai	irrigidito sul fondo della gabbia. - <i>Cap. 29</i>
2	Il fuoco si era spento, io mi sentiva	irrigidito e ingranchito da quel lungo - <i>Cap. 40</i>
irrigidiva 1		
1	della sciabola, e dicendo che il freddo gl'	irrigidiva le mani, e rendevagli - <i>Cap. 49</i>
irritabile 1		
1	ma di una costituzione inferma, nervosa,	irritabile ; io non poteva avere né - <i>Cap. 29</i>
irritabilità 3		
1	e di giustificare. Quella creatura è d'una	irritabilità portentosa, ha i nervi - <i>Cap. 13</i>
2	sane. È la malattia dell'amore, è l'	irritabilità elevata all'ultima potenza. - <i>Cap. 26</i>
3	La sua sensibilità è sì profonda, la sua	irritabilità sì grande... non vi dirò - <i>Cap. 39</i>
irrugginiti 1		
1	dopo quattro anni, a trovarne due	irrugginiti dalle piogge e dal tempo. - <i>Cap. 6</i>
isolamento 5		
1	prima di isolarmi in mezzo alla folla -	isolamento assai più penoso che nelle - <i>Cap. 1</i>
2	adorava suo figlio. In quella vita di	isolamento e di disamore era - <i>Cap. 5</i>
3	ho lasciato Milano, sono vissuto in un	isolamento il più rigoroso, ho paura - <i>Cap. 15</i>
4	che ho vissuto in questi quattro anni di	isolamento , tu ne saresti atterrito. - <i>Cap. 29</i>
5	ed antitesi: il cuore, la natura, l'	isolamento , le infermità mi - <i>Cap. 29</i>
isolarmi 1		
1	Prima di ritirarmi dal mondo, prima di	isolarmi in mezzo alla folla - <i>Cap. 1</i>
isolati 1		
1	un essere e l'altro che ci tiene divisi e	isolati , e forma di ciascun individuo - <i>Cap. 29</i>
isolato 1		
1	convento che era poco lungi dalla città,	isolato , sopra un colle, come un nido - <i>Cap. 29</i>
ispecial 1		
1	servigio. Un medico di reggimento, in	ispecial modo, m'aveva posto non - <i>Cap. 13</i>
ispirate 1		
1	di grida, di promesse, di ritrosie	ispirate dal ribrezzo, hanno spezzato - <i>Cap. 48</i>
istantanea 1		
1	più felici di me. Avvenne una reazione	istantanea nelle mie idee; mi riebbi - <i>Cap. 16</i>
istantaneo 1		
1	e se la morte fosse un annichilimento	istantaneo , io l'avrei implorata di già - <i>Cap. 16</i>
istante 60		
1	tornare indietro un'ora, un minuto, un	istante nella sua vita? Nessuno; e pure - <i>Cap. 1</i>
2	cinque anni sono passati come un	istante e come un'eternità, inosservati, - <i>Cap. 1</i>
3	vita, non voglio metterne in luce che un	istante . Chi oserebbe affacciarsi allo - <i>Cap. 2</i>
4	da secoli l'umanità sarebbe risolto all'	istante . Né la monotonia di quella - <i>Cap. 2</i>
5	benigno con lei, che io la guardai un	istante senza parlare, compreso d'una - <i>Cap. 4</i>
6	a' suoi piedi. Essa lo vide, esitò un	istante , poi si curvò, lo raccolse, e - <i>Cap. 4</i>
7	più lungo il giorno. Alla sera la vidi un	istante sul balcone, e osservai che - <i>Cap. 4</i>
8	così grande. Mi pare che ad ogni	istante io debba riscuotermi da questo - <i>Cap. 8</i>

9 tu ne hai versate oggi, ora, in quest'
10 anche nella solennità di questo
11 risposi io inchinandomi. Dopo qualche
12 che essa avrebbe dovuto entrare da un
13 da capo, e più vivacemente. In quell'
14 - Non sapete - riprese ella dopo un
15 - rispose ella. Io tacqui. Successe un
16 misera che non sia stata letificata un
17 - Amare! - ripeté ella dopo qualche
18 - Sentite, - riprese ella dopo qualche
19 e disgustato. Se non era che in quell'
20 - diss'ella. Tacemmo per qualche
21 Se avessi esitato ancora qualche
22 - Sì. - Giuralo. Esitai un
23 che era venuta ad interrompere per un
24 voglio mancarvi di rispetto in questo
25 L'emozione e la caduta affrettarono l'
26 che mi colpisce. Io vivo adesso in un
27 impossibile allontanarsi da lei un
28 dare un bacio alla sua padrona, nell'
29 giorno, fu in quell'ora, fu in quell'
30 era riuscito a trovarmi solo un
31 non mi s'era tolta dal fianco un
32 non mi mossi. Ella si alzò, esitò un
33 senza risponderle, e le dissi dopo un
34 però la cercavi poco anzi. - Per un
35 domande. Il sole tramontava in quell'
36 agitando il suo sonaglio, e si fermò un
37 -. Si inginocchiò, e stette assorta un
38 incrociate sulla spalliera, mi guardò un
39 si mescevano senza lasciarmi un
40 se pure non gli è già nota in questo
41 stessa casa, di non perdervi d'occhio un
42 Tacemmo entrambi per un
43 aria atterrita, vide la finestra, esitò un
44 sento la morte dentro di me; ancora un
45 considererai questa sventura come un
46 glie la restituirò ritornando. Scrivo un
47 quella sua crisi improvvisa. Successe un
48 arrossi, tornò ad impallidire; stette un
49 gran dolore. Il cuore, prostrato per un
50 in mille modi le mie fattezze. Vi fu un
51 tutto ciò non avrebbe durato più che un
52 io l'amo, io voglio renderla felice un
53 - Tu parti? - mi domandò qualche
54 altri uomini. Un giorno, un'ora, un
55 che eravamo giunti nello stesso
56 odiassi quell'uomo, ma perché in quell'
57 né so come non se ne avvedesse. Colsi l'
58 mia volta senza mirare; egli vacillò un
59 Io non so cosa avvenisse di me in quell'
60 tanto orrore mi aveva colto in quell'

istante . Povera anima! Ti scrivo
istante , la purezza del sentimento che
istante uscimmo. - Noi facciamo una
istante all'altro per venirsi a sedere al
istante eravamo giunti alla porta della
istante di silenzio e con tuono
istante di silenzio. Ad un tratto - o
istante da un baleno di fugace felicità.
istante . - Che cosa avete inteso di
istante - ho bisogno di giustificarmi
istante il pensiero della mia felicità
istante tutti e due. Essa lacerava colle
istante ad entrare nella camera di
istante . - D'un affetto puro... di un
istante la tediosa monotonia della
istante , ma voi sapete, Fosca, che non
istante che aveva tanto desiderato.
istante che era venuto migliaia di
istante più presto di ciò che era
istante che attraversava un corridoio
istante ». Il tempo cancella le date
istante , ed era fuggito in quel luogo
istante . Suo cugino aveva preso un
istante , poi attraversò correndo un
istante : - Credo che tu te ne sia fatto
istante . - Perché volevi esser solo? -
istante , l'orizzonte pareva in fiamme,
istante a guardarci. Anch'io ebbi
istante non so in quali pensieri; si
istante ; poi uscì senza parlare.
istante di pace. Agiva io umanamente
istante . - Qualunque sieno per
istante . Se non m'aveste invitata a
istante . - Avete però un mezzo -
istante , poi vi si avventò con impeto.
istante e sarai libero. Tu sei giovane,
istante di amarezza nelle lunghe ore
istante dopo che ella è partita;
istante di silenzio. Gli occhi di Fosca,
istante immobile come istupidito,
istante , si risolleva subito; la speranza
istante in cui mi parve che lo
istante . La mia felicità era finita,
istante prima di abbandonarla.
istante dopo con accento di
istante , e poi... - E poi?...
istante che il mio avversario. Era
istante non aveva coscienza né
istante , egli mi si avventò rovesciando
istante , lasciò scivolare la pistola di
istante . Il mio respiro si arrestò, le
istante ; la malattia di Fosca si era

- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 12
- Cap. 13
- Cap. 13
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 19
- Cap. 23
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30
- Cap. 32
- Cap. 34
- Cap. 35
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 43
- Cap. 44
- Cap. 44
- Cap. 45
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 48
- Cap. 48
- Cap. 49
- Cap. 49
- Cap. 49
- Cap. 49
- Cap. 49
- Cap. 49

istanti 2

1 numero. In quanto a me non v'erano
2 di un dolore; mi pareva che fra pochi

istanti più tristi di quelli. Le strade
istanti tutta la mia macchina avrebbe

- Cap. 32
- Cap. 49

istanze 1

1 Non avendo voluto cedere alle

istanze de' miei genitori che lo

- Cap. 29

isteriche 1

1	dissi. - Ciò è il meno, convulsioni	isteriche . Già... il fondamento de'	- Cap. 13
	isterilire 1		
1	dell'atmosfera in cui vive. Io mi vedeva	isterilire , immiserire, deperire. Fosse	- Cap. 2
	isterismo 3		
1	Mia cugina è la malattia personificata, l'	isterismo fatto donna, un miracolo	- Cap. 12
2	Già... il fondamento de' suoi mali è l'	isterismo , un male di moda nella	- Cap. 13
3	meno languido, se fosse stata malata d'	isterismo , credete che la monarchia	- Cap. 26
	istinti 2		
1	che noi non possiamo sottrarci mai agli	istinti , e che tra un uomo ed una	- Cap. 17
2	in noi una forza sempre superiore agli	istinti , sempre capace di dominarli. Io	- Cap. 28
	istintivamente 1		
1	tentativo. La sua ostinazione mi scosse	istintivamente dalla mia apatia. V'era	- Cap. 49
	istinto 3		
1	camera, che io trasalii, e quasi per	istinto feci atto di alzarmi e di voler	- Cap. 13
2	Non so perché fuggissi. Credo che sia	istinto : si fugge da un dolore come	- Cap. 45
3	era stata che una lotta continua tra l'	istinto tenace della vita, e la mania	- Cap. 45
	istmo 1		
1	civile nei lavori del taglio dell'	istmo . Io gli avrei parlato volontieri	- Cap. 50
	istupidito 5		
1	non dirsi; al mattino mi svegliai come	istupidito , mi sembrava di non esser	- Cap. 37
2	alcuni minuti. Io la guardava	istupidito . - Non voglio che soffra tu	- Cap. 37
3	Io rimasi come	istupidito dalla paura e dalla sorpresa.	- Cap. 40
4	stette un istante immobile come	istupidito , paralizzato, fulminato da	- Cap. 44
5	Fosca! Non mi rispose. Trasognato,	istupidito , senza mente e senz'anima,	- Cap. 48
	italia 2		
1	può essere ancora? La Lombardia è all'	Italia ciò che sono le praterie	- Cap. 20
2	ci hanno sbalzati all'altro capo dell'	Italia), ma se ciò avverrà spero che	- Cap. 50
	I' 406		
1	sua vita attuale sia stato rispettato. Se	I' autore di queste pagine può	- Premessa
2	di me. Temo immiserire il valore e	I' aspetto delle mie passioni, tentando	- Cap. 1
3	il dire ciò che hanno sentito gli altri -	I' eco delle altrui sensazioni si	- Cap. 1
4	dimenticare soltanto le gioie, forse	I' oblio potrebbe essere giustamente	- Cap. 1
5	e orribilmente angosciata. Ove	I' arte avesse trovato in me valore pari	- Cap. 1
6	Ho provato la solitudine della società, e	I' ho spesso cercata con ardore, l'ho	- Cap. 1
7	e l'ho spesso cercata con ardore,	I' ho cercata anzi sempre; quella è nulla.	- Cap. 1
8	Tal cosa è il cuore umano. Più che	I' analisi d'un affetto, più che il	- Cap. 1
9	di una malattia. - Quell'amore io non	I' ho sentito, l'ho subito. Non so se	- Cap. 1
10	- Quell'amore io non l'ho sentito,	I' ho subito. Non so se vi siano al	- Cap. 1
11	quella, e nelle circostanze in cui io	I' ho superata; non so se vi sarebbero	- Cap. 1
12	alla gioventù della fortuna? Quella è	I' età della forza, del coraggio, della	- Cap. 2
13	In capo ad un anno aveva richiesta	I' attività, non già che la mia salute	- Cap. 2
14	la cui soluzione affatica da secoli	I' umanità sarebbe risolto all'istante.	- Cap. 2
15	a Parigi, a Vienna, a Berlino.	L' uomo risente, come le piante,	- Cap. 2
16	L'uomo risente, come le piante,	I' influsso dell'atmosfera in cui vive. Io	- Cap. 2
17	guisa prevenuto. Me ne era formato	I' imagine la più triste, la più nera, la	- Cap. 2
18	e così m'era posto in pace con	I' unico oggetto che avesse potuto	- Cap. 2
19	di quei giorni in un diario scritto sotto	I' impressione di quei dolori segreti di	- Cap. 2
20	precocemente. Allora non prevedeva	I' aurora luminosa che doveva sorgere	- Cap. 2
21	che conservo da lunghi anni nel cuore,	I' unico che il tempo e la riflessione	- Cap. 3
22	madre, questa gran patria comune; io	I' amo tutta senza distinzione di suoli e	- Cap. 3
23	senza distinzione di suoli e di climi;	I' amo come una parte di me, io che	- Cap. 3

24	Io ho sentito spesso le sue attrazioni,	I' appello che ella fa a' suoi atomi, le	- Cap. 3
25	levarne le ceneri de' miei cari, perché	I' ultimo anello che mi congiungeva alla	- Cap. 3
26	non arrivava a vederle, erano lontane	I' una dall'altra, e a giudicarne dal	- Cap. 4
27	ad una grande distanza dal luogo ove	I' aveva sentito la prima volta. Certo	- Cap. 4
28	mia esistenza, e li porto meco come	I' unico tesoro che io possiedo al	- Cap. 4
29	se tu mi porgessi quella tazza che	I' età e gli affanni hanno allontanato	- Cap. 4
30	compassione? Dirò cosa antica come	I' amore. Bastarono quello sguardo e	- Cap. 4
31	le nostre sorti furono gettate. Io	I' aveva vinta coll'unica attrattiva che vi	- Cap. 4
32	via di una missione che le santifica -	I' attrattiva della sventura. Trovai il	- Cap. 4
33	notte in una specie di delirio; lessi	I' epistolario di Foscolo - l'uomo antico	- Cap. 4
34	di delirio; lessi l'epistolario di Foscolo -	I' uomo antico - e rividi in	- Cap. 4
35		L' amore, la più complessa e la più	- Cap. 4
36	carezze, ma per piangere sul suo seno.	L' uomo è più profondo nell'amore, la	- Cap. 4
37	scherzavano lungo le aiuole; dappertutto	I' inno all'amore era cantato. Un	- Cap. 4
38	ed era vestita di un abito grigio che io	I' aveva veduta portare da bambino.	- Cap. 4
39	come poteva, il suo segreto; divisa tra	I' angoscia del mio stato e il rossore	- Cap. 4
40	nostri cuori hanno bisogno di palpitare	I' uno sull'altro. Così si muore». E	- Cap. 4
41	E essa venne ancora. La pietà	I' aveva condotta all'amore; fu l'amore	- Cap. 4
42	La pietà l'aveva condotta all'amore; fu	I' amore che la condusse alla colpa. In	- Cap. 4
43	dalla smania di sacrificare qualche cosa	I' uno all'altra. Così eravamo troppo	- Cap. 5
44	tutta la nostra vita. Ci trasfondemmo	I' uno nell'altra senza rossore, senza	- Cap. 5
45	del passato che avevamo vissuto lungi	I' uno dall'altro, senza conoscersi, senza	- Cap. 5
46	e la sua salute assieme col suo affetto.	L' amore fa spesso di tali miracoli.	- Cap. 5
47	spesso lungo i ruscelli a veder scorrere	I' acqua; e strappavamo alcuni steli di	- Cap. 6
48	mia vita! Eccoci separati, eccoci lontani	I' uno dall'altra. Ieri ancora io era tra le	- Cap. 8
49	tu puoi sapere dalle tue lacrime	I' amarezza e la frequenza delle mie.	- Cap. 8
50	delle mie. Mi pare di trovarmi sotto	I' incubo di un sogno orrendo da cui	- Cap. 8
51	debolezza dolce e divina che non umilia	I' uomo forte. Tu non sai quanto io	- Cap. 8
52	- la misura dell'amore che unisce	I' uomo alla donna. Non nascondermi	- Cap. 8
53	Abbi pietà ancora, ancora, fino a che	I' edificio innalzato dal tuo amore non	- Cap. 8
54	basta; ora è finito. Finito!	L' amore muore. Ecco il grido terribile	- Cap. 9
55	e i miei piedi sanguinavano per	I' asprezza del cammino, e tu mi hai	- Cap. 9
56	rifarmi uomo, ridonarmi la forza e	I' ingegno, ritemprarmi al fuoco di una	- Cap. 9
57	la più gran colpa possibile nella donna -	I' adulterio - non è spesso che una	- Cap. 9
58	Durante lo svolgimento di questi fatti	I' amore di Clara perdurò vivo e	- Cap. 10
59	È nelle leggi della Provvidenza che	I' unione dell'uomo e della donna	- Cap. 10
60	questa associazione una durabilità a vita,	I' esperienza ci mostra che le leggi del	- Cap. 10
61	sempre segretamente. Il matrimonio è	I' unione di due creature che si	- Cap. 10
62	si amano qualche volta di amicizia, mai	I' unione di due anime che si amano	- Cap. 10
63	imponendosene le apparenze. Se	I' amore fosse durevole, la felicità	- Cap. 10
64	per sempre. Da cinque mila anni	I' umanità piange sulla caducità	- Cap. 10
65	sensazioni che avrebbe risvegliata in me	I' opera assiduamente attiva di quel	- Cap. 11
66	in sé nulla di forte e di maschio, ma	I' abitudine del comando e della	- Cap. 12
67	specie d'ingenuità che rasentava quasi	I' ignoranza, tanto era straordinaria in	- Cap. 12
68	la mia vita con una strana temerità, e	I' aveva avuta salva in modo	- Cap. 12
69	nelle mie memorie, perché mi giovi	I' affermarla ora su queste pagine - mi	- Cap. 12
70	Mia cugina è la malattia personificata,	I' isterismo fatto donna, un miracolo	- Cap. 12
71	si espresse ultimamente un dottore che	I' ha visitata. Ve la farò conoscere.	- Cap. 12
72	a me era un coperto intatto, e ne feci	I' osservazione. - È il posto della	- Cap. 12
73	meglio del solito. Mi dispiace che non	I' abbiate veduta, è della voracità di	- Cap. 12
74	fondamentale della nostra associazione è	I' economia. Già... È un sentimento di	- Cap. 12
75	di simpatia - continuò porgendomi	I' altra mano. - Pensateci bene, noi vi	- Cap. 12
76	de' suoi mali, non conoscendola; ma	I' etichetta ha spesso esigenze ancora	- Cap. 13
77	essendovi, non mi pareva possibile che	I' uomo da cui era uscito una volta un	- Cap. 13
78	cinque anni, io risento ne' miei sogni	I' eco di quelle grida terribili. -	- Cap. 13
79	un effetto, un risultato particolare, non	I' assieme dei suoi mali, non il loro	- Cap. 13
80	È una malattia che è fuori della scienza;	I' azione dei nostri rimedi è	- Cap. 13
81	di fenomeni e di complicazioni, che	I' arte non può prevedere. E l'arte	- Cap. 13
82	che l'arte non può prevedere. E	I' arte medica, voi lo sapete, non è che	- Cap. 13
83	Già... il fondamento de' suoi mali è	I' isterismo, un male di moda nella	- Cap. 13
84	esempi ogni giorno; ogni trionfo è	I' effetto di una lotta; occorrono	- Cap. 13

85	È giovine? - Venticinque anni. (	L' età di Clara!) - È bella?	- Cap. 13
86	il silenzio. - Non credete che essa sia	I' amante del colonnello? - Non	- Cap. 13
87	Gli portai la <i>Nuova Eloisa</i> di Rousseau,	I' <i>Uomo singolare</i> e le <i>Confessioni</i>	- Cap. 14
88	avevano una sporgenza spaventosa,	I' esiguità del suo collo formava un	- Cap. 15
89	ella sorridendo - mi pare di no.	L' infermità è in me uno stato	- Cap. 15
90	avuto sott'occhi alcuni sunti, ma non	I' aveva mai letto. - Avete avuto	- Cap. 15
91	capo come avesse voluto dire: «Altro è	I' uomo, altro le sue opere», e riprese:	- Cap. 15
92	che ogni libro che fa pensare, nuoce.	L' obbiettivo d'ogni lavoro letterario	- Cap. 15
93	guasta, non il cuore che sanguina - ma	I' immaginazione che si esalta e gioisce.	- Cap. 15
94	esalta e gioisce. Non avete mai provato	I' ebbrezza dell'immaginazione? -	- Cap. 15
95	loro miseria. È dolce, ma non basta.	L' esistenza non può essere tutta un	- Cap. 15
96	Sorridemmo tutti e due, e credo	I' una e l'altro per cortesia. - Siete	- Cap. 15
97	Sorridemmo tutti e due, e credo l'una e	I' altro per cortesia. - Siete stato al	- Cap. 15
98	di condurmivi stasera. Se volete farci	I' onore di accompagnarci... - Molto	- Cap. 15
99	giorno una lettera di Clara, e mi sentiva	I' anima tutta ripiena di lei. Avrei	- Cap. 16
100	mia stanza e pensarci liberamente.	L' amore ha spesso bisogno di	- Cap. 16
101	fui afflitta per voi, molto afflitta; ma chi	I' avrebbe preveduto? Fu una sorpresa	- Cap. 16
102	fosse un annichilimento istantaneo, io	I' avrei implorata di già come una	- Cap. 16
103	v'era in ciò alcun pericolo. - Ve	I' avevano già detto? - Sì. -	- Cap. 16
104	non poteva distaccarne il mio pensiero.	L' aver una donna al mio fianco, una	- Cap. 16
105	e gruppi di olmi cadenti per vecchiezza	I' uno sull'altro. Nel mezzo vi era un	- Cap. 16
106	dalle fessure delle pareti smattonate.	L' umidità e l'ombra vi erano sì	- Cap. 16
107	delle pareti smattonate. L'umidità e	I' ombra vi erano sì costanti che in	- Cap. 16
108	è assoluta infelicità, né felicità assoluta.	L' eredità di beni e di mali che ci ha	- Cap. 16
109	col pensiero rivolto a Clara: - Intendo	I' amore che sentiamo alla nostra età,	- Cap. 16
110	è nobile e puro, tutto è felice; giacché	I' amore non è che un grande	- Cap. 16
111	e come parlasse a se stessa - quello è	I' amore. - E credete, - continuai io	- Cap. 16
112	se vuota di questo sentimento che	I' occupa tutta; nella fanciullezza col	- Cap. 16
113		L' immagine di quella felicità era	- Cap. 16
114	mano è ardente. - Ho la febbre,	I' ho sempre. - Sentite, - riprese ella	- Cap. 16
115	tenuto, e ho voluto quasi provarli,	I' ho fatto perché la mia bruttezza mi	- Cap. 16
116	- Promettetelo prima. - Con tutta	I' anima. - Quella di avervi fatto	- Cap. 16
117	col suo compagno - se fu De-Fauchée	I' inventore delle capsule a secco, o	- Cap. 16
118	che le ha perfezionate? - Egli ne fu	I' inventore. - Lo sapete	- Cap. 16
119	stato tale con lei di cui avrei abborrito	I' affetto, quale sarebbe stato con una	- Cap. 17
120	Un altro pensiero metteva a tortura	I' anima mia. Quella donna era	- Cap. 17
121	pure, e questa mia stessa semplicità	I' aveva invogliata della mia amicizia,	- Cap. 17
122	Nondimeno quell'aprirmi subito	I' anima sua; quell'abbandonarsi così a	- Cap. 17
123	nudo d'ogni illusione e d'ogni attrattiva.	L' amicizia ci ha già fatto veder tutta	- Cap. 17
124	L'amicizia ci ha già fatto veder tutta	I' indiscretezza della sua intimità, ci ha	- Cap. 17
125	trovarmi solo con lei. Fuggirla era follia;	I' avessi pur potuto, non l'avrei dovuto;	- Cap. 18
126	era follia; l'avessi pur potuto, non	I' avrei dovuto; tale estremo era	- Cap. 18
127	vedeva il suo cuore e ne soffriva; ma	I' egoismo del mio amore, la mia	- Cap. 18
128	nel cortile. Rimanemmo soli, in piedi,	I' uno di fronte all'altra. Nessuno di	- Cap. 18
129	si ama? Se tutti gli uomini amassero, se	I' esistenza fosse una giovinezza	- Cap. 19
130	subire le spiegazioni che tanto temeva.	L' orologio suonò le ore. - Tre e	- Cap. 19
131	di piangere con voi. Se non ve	I' avessi confessato io che vi amava,	- Cap. 19
132	confessato io che vi amava, voi non me	I' avreste detto mai, nessuno me	- Cap. 19
133	non me l'avreste detto mai, nessuno me	I' avrebbe detto perché hanno tutti	- Cap. 19
134	di ragazza? - Avete marito? -	L' ebbi. - (Mio Dio!) Mi	- Cap. 19
135	in poche ore estensioni smisurate.	L' uomo si affanna sempre più a	- Cap. 20
136	di locomozione si può quasi dire che	I' uomo ha delle ali. Che bella	- Cap. 20
137	di fiumi, di case, di paesaggi! Come	I' orizzonte pareva girare intorno a	- Cap. 20
138	era in me qualche cosa di straordinario,	I' aspettazione di una grande felicità.	- Cap. 20
139	ribaciato il guanciale che riteneva ancora	I' impronta della sua testa. Quanti	- Cap. 20
140	parete. Il micio del vicino ha veduto	I' uscio aperto ed è entrato ad	- Cap. 20
141	ad accarezzarmi le gambe colla coda,	I' ho riveduto come un vecchio amico.	- Cap. 20
142	Non mi dovete odiare, perché non	I' ho meritato. Il bene chiama il bene:	- Cap. 21
143	abbia potere di renderci egoisti, o se	I' egoismo sia una condizione assoluta	- Cap. 21
144	si trattava d'altra cosa. Ora... Io intendo	I' amicizia nel senso convenzionale	- Cap. 23
145	e la vostra sensibilità non forma che	I' elogio del vostro cuore. - Quanto	- Cap. 23

146	Amate molto quella donna? - Ve	I' ho detto, alla follia. - È bella	- Cap. 23
147	tutti e due. Essa lacerava colle dita	I' estremità di un fazzolettino di garza	- Cap. 23
148	ed uscì senza guardarmi. Non	I' avrei io realmente più veduta? Ne	- Cap. 23
149	verso di lei. Buona, mite, soffrente,	I' avrei avuta cara e compianta;	- Cap. 24
150	Ciò che mi teneva in pensiero era	I' impossibilità di darmi ragione della	- Cap. 24
151	a quel momento era stato incerto tra	I' ammirazione e il disprezzo - gli	- Cap. 24
152	ascoltai quella notizia con freddezza, e	I' abitudine di non vederla più per	- Cap. 24
153	simpatie e le antipatie. Non è vero che	I' amore sia una questione di	- Cap. 24
154	di nervi, di fluidi, di armonie animali:	I' identità dei caratteri, la stima lo	- Cap. 24
155	da queste cause apparenti, perché	I' identità del carattere non è che un	- Cap. 24
156	può essere un impulso ad azioni nobili.	L' amicizia gli è superiore, perché non	- Cap. 24
157	ripugnanza per ciò che avrebbe formato	I' altrui felicità, e ne soffriva. Avrei	- Cap. 24
158	- ne erano trascorsi più di venti dacché	I' aveva veduta l'ultima volta - suo	- Cap. 25
159	più di venti dacché l'aveva veduta	I' ultima volta - suo cugino non	- Cap. 25
160	che ha concepito per voi, il dolore e	I' umiliazione del vostro rifiuto	- Cap. 26
161	creatura che vive continuamente sotto	I' influenza di una malattia nervosa, la	- Cap. 26
162	capisco facilmente; pure io vi dico che	I' onestà di quella donna malata vale	- Cap. 26
163	quella donna malata vale per lo meno	I' onestà di cento donne sane. È la	- Cap. 26
164	donne sane. È la malattia dell'amore, è	I' irritabilità elevata all'ultima potenza.	- Cap. 26
165	- Sapete che io abito nella stessa casa;	I' appartamento di Fosca comunica col	- Cap. 26
166	spirito delicato e romantico; voi eravate	I' uomo fatto a posta; l'ho detto a me	- Cap. 26
167	voi eravate l'uomo fatto a posta;	I' ho detto a me stesso appena vi ho	- Cap. 26
168	a me stesso appena vi ho veduto: ecco	I' uomo! Figuratevi, conosco quella	- Cap. 26
169	Buona sera! - Buona sera! E	I' udii aprir l'uscio ed uscire. Vi fu	- Cap. 27
170	- Buona sera! E l'udii aprir	I' uscio ed uscire. Vi fu un breve	- Cap. 27
171	Ed uscì egli pure. Il medico risali	I' altro braccio della scala, e rientrò	- Cap. 27
172	con destrezza le viti della serratura.	L' uscio fu subito aperto. - Ecco i	- Cap. 27
173	nostro amore, a quella prima volta che	I' aveva attesa nel mio stanzino, pazzo,	- Cap. 27
174	trasparente come luce di notte lunata.	L' amore avrebbe trovato là il suo	- Cap. 27
175	riscuotendosi. - Con tutta	I' anima. - Chiamami col mio nome.	- Cap. 27
176	mezz'ora senza parlare. Quello sforzo	I' aveva esaurita. Mi guardava in	- Cap. 27
177	prendendo le mie mani - io comprendo	I' importanza del sacrificio che ti	- Cap. 27
178	grande e sporgente rompeva	I' armonia fantastica delle linee	- Cap. 27
179	Il cielo era chiaro e sereno; ma	I' aurora aveva già incominciato a	- Cap. 27
180	te un giuramento diverso: io ne conosco	I' importanza, né vorrei legarti così a	- Cap. 27
181	amanti si regalano i capelli, è segno che	I' amore sta per finire. Sono una cosa	- Cap. 27
182	di rivedere riprodotta e moltiplicata	I' immagine spaventosa di Fosca.	- Cap. 27
183	questa mia felicità che io rimpiango - io	I' amo la felicità, è vero, ma l'amo	- Cap. 28
184	io l'amo la felicità, è vero, ma	I' amo come una donna che si	- Cap. 28
185	e più è mostruosamente egoista.	L' amore è la fusione e la	- Cap. 28
186	società punisca nei malvagi la natura o	I' uomo; mi limito a compiangervi: ma	- Cap. 28
187	cuore io giustificava Fosca. Se volendolo	I' avesse potuto, il suo amore sarebbe	- Cap. 29
188	scrivo subito oggi benché il medico me	I' abbia vietato. Non posso credere	- Cap. 29
189	queste sofferenze sono divise!... - Non	I' avrei mai sperato, non l'avrei mai	- Cap. 29
190	divise!... - Non l'avrei mai sperato, non	I' avrei mai sperato! Anche prima di	- Cap. 29
191	Ti dirò una cosa che ti farà sorridere.	L' anno scorso aveva una coppia di	- Cap. 29
192	continua; avrei potuto amare tutto	I' universo senza esaurirmi. E parlo	- Cap. 29
193	un'affettuosa curiosità di conoscere.	L' intensità era invece la maggiore	- Cap. 29
194	- immagina tu il mio dolore! Uno	I' aveva perduto, l'altro non lo poteva	- Cap. 29
195	tu il mio dolore! Uno l'aveva perduto,	I' altro non lo poteva più amare,	- Cap. 29
196	poterne punto comprendere la natura.	L' attaccamento che sentivo per le mie	- Cap. 29
197		L' amava alla follia, benché non	- Cap. 29
198	quel periodo di raccoglimento mi formai	I' intelletto ed il cuore; vi era entrata	- Cap. 29
199	delle Romagne dove son nata, e me	I' avevano dato perché era stato quello	- Cap. 29
200	d'una bisavola che non ho conosciuto.	L' affetto che mia madre aveva per	- Cap. 29
201	la rendeva sì cieca a' miei difetti, che	I' educazione che ella mi diede fu	- Cap. 29
202	che alla condizione di essere avvenenti,	I' esistenza di una donna brutta	- Cap. 29
203	non vi è miseria paragonabile a questa.	L' uomo, ancorché deforme, ancorché	- Cap. 29
204	avere né quella forza passiva che dà	I' apatia, né quella castità naturale che	- Cap. 29
205	castità naturale che dà la robustezza:	I' amore doveva essere il mezzo e lo	- Cap. 29
206	ha ciò di preferibile alla nostra, che	I' amore tra esse non obbedisce a	- Cap. 29

207	e spesso anche de' suoi vantaggi.	L' educazione non ha reso il loro	- Cap. 29
208	Non vi è confronto tra	I' infelicità che la bruttezza può	- Cap. 29
209	la vanità non ha più motivo di essere,	I' ambizione non ha più scopo, tutte	- Cap. 29
210	memorie che tentavamo dimenticare; che	I' idea fissa dalla quale sembra	- Cap. 29
211	noi tutte finiamo di fare; se non che io	I' aveva fatto troppo presto. Divenni	- Cap. 29
212	mia vita. Nelle nature buone e generose	I' amore non è egoista, egli non è	- Cap. 29
213	del cortile sorpassavano colle loro cime	I' alta muraglia di cinta, e sembravano	- Cap. 29
214	Rimasi colà assai tempo. Nel ritornare	I' eco di un salmeggiare improvviso	- Cap. 29
215	"Sì e no, sì e no",	I' ultimo era sì. Decisi. All'indomani	- Cap. 29
216	domandato spesso a me medesima se	I' apatia e l'egoismo, e talora quella	- Cap. 29
217	spesso a me medesima se l'apatia e	I' egoismo, e talora quella melata	- Cap. 29
218	conseguenza di quelle leggi che regolano	I' individualità, di quell'impossibilità	- Cap. 29
219	assoluta di comunanza tra un essere e	I' altro che ci tiene divisi e isolati, e	- Cap. 29
220	per me un avvenimento sì grande, che	I' ordine delle mie idee ne era	- Cap. 29
221	illudermi che egli vi passasse per me. Io	I' aveva d'altronde guardato sì poco e	- Cap. 29
222	scrivermi quelle parole. Mi pareva follia	I' abbandonarmi a quella speranza.	- Cap. 29
223	poco a poco che - fosse egli stato o no	I' autore di quel biglietto -	- Cap. 29
224	quell'incognito mi amava. Era così facile	I' indovinarlo. Egli non passava che	- Cap. 29
225	e mi amava. Immagina tu, o Giorgio,	I' anima mia! In quel tempo, mio	- Cap. 29
226	un talento mediocre che aveva	I' arte di far apparire un talento	- Cap. 29
227	una sola virtù. Ne hanno la vanità,	I' orgoglio, l'ambizione, l'egoismo,	- Cap. 29
228	virtù. Ne hanno la vanità, l'orgoglio,	I' ambizione, l'egoismo, senza un solo	- Cap. 29
229	hanno la vanità, l'orgoglio, l'ambizione,	I' egoismo, senza un solo dei loro	- Cap. 29
230	che ha il genio. Molti confondono	I' ingegno col cuore; nulla di più	- Cap. 29
231	ha detto: "Il cielo è pei semplici".	L' onestà non fu mai né il retaggio,	- Cap. 29
232	sapienza. Tale era in poche parole	I' uomo che divenne mio marito. Io	- Cap. 29
233	di non essere bella, immaginava che	I' intimità e la convivenza mi avessero	- Cap. 29
234	mai saputo darsi pace. Lieta che ciò	I' accostasse di più a me, sollecitai da'	- Cap. 29
235	da Venezia una sua cugina, che me	I' avrebbe fatta conoscere, e l'avrebbe	- Cap. 29
236	che me l'avrebbe fatta conoscere, e	I' avrebbe pregata di fermarsi a pranzo	- Cap. 29
237	io sono stata una sua amante;	I' aveva lasciato già da un pezzo,	- Cap. 29
238	al caminetto conversando, ecco aprirsi	I' uscio improvvisamente, e comparire	- Cap. 29
239	nostra fortuna era pressoché rovinata.	L' emozione e la caduta affrettarono	- Cap. 29
240	L'emozione e la caduta affrettarono	I' istante che aveva tanto desiderato.	- Cap. 29
241	che, per avermi fatto conoscere lui	I' autore di tutte le mie sventure, nella	- Cap. 29
242	modo compensati da quelle illusioni, che	I' inesperienza e la gioventù avevano	- Cap. 29
243	sperare; ora tutto era mutato, tutto	I' edificio era caduto; io era rimasta	- Cap. 29
244	sola delle sue gioie. Ti ho detto come	I' amore fosse una condizione della	- Cap. 29
245	urto ed antitesi: il cuore, la natura,	I' isolamento, le infermità mi	- Cap. 29
246	mi spingevano all'amore; la bruttezza,	I' orgoglio, le esigenze dell'onore, il	- Cap. 29
247	è una trasparenza che ce ne lascia veder	I' anima? Quando vedo dormir mio	- Cap. 30
248	drago lo hanno colpito vivamente. Glie	I' ho comprato, e gli ho detto che	- Cap. 30
249	abbiamo fatto colazione insieme ieri	I' altro. Come siamo stati felici! Dio	- Cap. 30
250	potuto mandartene una! Ma veramente -	I' avrai rimarcato ieri l'altro - io sono	- Cap. 30
251	Ma veramente - l'avrai rimarcato ieri	I' altro - io sono ghiotta come i	- Cap. 30
252	il giorno. Che spettacolo delizioso! Non	I' aveva osservato chi sa da quanto	- Cap. 30
253	una raffinatezza di crudeltà mostruosa, è	I' abitudine che si ha di giustiziare i	- Cap. 30
254	questo, io amo la vita, Giorgio, io	I' amo in qualunque momento; io sono	- Cap. 30
255	allorché io sono andata sul balcone. Ne	I' aveva cacciata mille volte colla mano.	- Cap. 30
256	mille volte colla mano. Ora tornando	I' ho trovata qui agonizzante. Ha	- Cap. 30
257	delle ali, come non amare la luce e	I' azzurro? Hai mai osservato? Le	- Cap. 30
258	tutta la vita di Fosca, quale io	I' aveva appresa da lei, e mi aveva	- Cap. 31
259	sì profondo; non aveva né la forza, né	I' abbandono, né la continuità, né la	- Cap. 32
260	per temperare, col difetto di questa,	I' esuberanza pericolosa di quella.	- Cap. 32
261	necessario, o lasciarle apparire soltanto	I' affanno in cui mi poneva quel	- Cap. 32
262	avvenuto ne sarei stato io la causa.	L' abitudine mi vi aveva reso in pochi	- Cap. 32
263	libero se non quando i suoi dolori	I' avevano abbandonata. Io rimaneva	- Cap. 32
264	in quei momenti. Quella era per lei	I' ora più felice della giornata: il	- Cap. 32
265	le piccole rane delle siepi riempivano	I' aria d'una musica piena di dolcezza	- Cap. 32
266	cielo era quasi sempre sereno e stellato,	I' aria impregnata di profumi. In quei	- Cap. 32
267	che non conoscevano né i casi, né	I' indole di Fosca, tali rapporti non	- Cap. 34

268	modi e pretesti per condurci al piacere.	L' amore il più elevato non ha altro	- Cap. 34
269	non ha altro fine che quello che ha	I' amore il più ignobile, se non che	- Cap. 34
270	fondo v'era uno specchio che rifletteva	I' interno del nostro gabinetto. Non	- Cap. 34
271	perché comprendo adesso tutta	I' impossibilità di farlo come lo	- Cap. 35
272	di farlo come lo richiederebbe	I' importanza de' miei dolori. La	- Cap. 35
273	più strazianti di questo racconto. Tutta	I' orribilità di quel mio passato fu nei	- Cap. 35
274	svanivano a poco a poco con essa.	L' ultima volta che Clara mi aveva	- Cap. 36
275	m'era recato a vederla due altre volte, e	I' aveva sempre trovata così; non mi	- Cap. 36
276	bene il cuore degli uomini. Quando	I' amore se ne va, allora si sente il	- Cap. 36
277	Come, come amare ancora quando	I' amore se n'è andato, quando il	- Cap. 36
278	il nostro cuore è rimasto deserto, e	I' oggetto delle nostre affezioni non ha	- Cap. 36
279	mi pareva che avrei dovuto perderla, e	I' amava di più. Cosa portentosa,	- Cap. 36
280	portentosa, incomprensibile a me stesso;	I' amava più ancora di prima, oltre	- Cap. 36
281	a lungo e sì calorosamente, che n'aveva	I' anima piena di disperazione e di	- Cap. 36
282	faceva cadere una pioggia di foglie che	I' acqua travolgeva nei suoi vortici, o	- Cap. 36
283	seminava di macchiette d'alghie che	I' acqua curvava scorrendo. Eravamo	- Cap. 36
284	curvava scorrendo. Eravamo appoggiati	I' uno all'altra, ma si assorti in noi,	- Cap. 36
285	Non come noi. Ciò che è strano è che	I' uomo soltanto ha orrore della	- Cap. 36
286	dell'autunno fa loro immaginare che	I' aprile sia già ritornato. Vi sono	- Cap. 36
287	- È vero, - diss'ella -	I' autunno e la primavera si	- Cap. 36
288	Il sole tramontava in quell'istante,	I' orizzonte pareva in fiamme, i	- Cap. 36
289	Quando m'avvidi che era inutile	I' indugiare, sollevai Fosca sulle mie	- Cap. 36
290	di Fosca, era corso verso il torrente e	I' aveva trovata a terra svenuta; forse	- Cap. 36
291	ma passai una notte terribile; ebbi	I' incubo; un fantasma spaventevole	- Cap. 37
292	e perché speravo che un giorno o	I' altro avreste trovato modo voi stesso	- Cap. 37
293	di abiti femminili, poi sentii aprirsi	I' uscio con violenza, poi Fosca	- Cap. 37
294	tu eri malato; era in letto io pure,	I' ho saputo adesso, mi sono subito	- Cap. 37
295	per la stanza con passi rapidi. Afferrò	I' estremità di un tappeto che copriva	- Cap. 37
296	voglio vederti - aggiunse per mitigare	I' asprezza di quella risposta. Si alzò,	- Cap. 37
297	incanto e scintillava di miriadi di stelle,	I' aria era fresca, imbalsamata, ricca di	- Cap. 37
298	potevano essere assai più pericolosi.	L' amore di Fosca non conosceva più	- Cap. 38
299	de' suoi desideri, ma era però ben facile	I' indovinarla. E se adesso ella avesse	- Cap. 38
300	di voi un pericolo di cui ignorate tutta	I' estensione. Se io non ve n'ho	- Cap. 39
301	tenete in grande ansietà. - Sappiate che	I' amore sarebbe fatale a quella	- Cap. 39
302	sarebbe fatale a quella donna; un errore	I' ucciderebbe. La sua sensibilità è sì	- Cap. 39
303	pericolo. Voi la conoscete, badate che	I' idea del sacrificio che ella	- Cap. 39
304	altra cosa. D'altronde non ignorate che	I' amore non sta nel cuore; non	- Cap. 39
305	Convincetevi d'una cosa, ed è che voi	I' uccidereste in ogni modo, o	- Cap. 39
306	a tollerarla come avete fatto finora.	L' unica via che vi rimane è di	- Cap. 39
307	avvenimenti. Acconsentite? - Con tutta	I' anima - io risposi. E due giorni	- Cap. 39
308	di affetto. Quanto mi faceva male	I' ingannare quell'uomo!	- Cap. 39
309	la mia avversione sempre crescente,	I' impossibilità di dividermi da lei in	- Cap. 40
310	sfuggito alle persecuzioni di Fosca, non	I' avrei veduta più, avrei recuperata la	- Cap. 40
311	fino al mattino. Ogni qualvolta	I' immagine di Fosca veniva a	- Cap. 40
312	spavento e di meraviglia. Io stesso non	I' aveva mai veduta sotto un aspetto sì	- Cap. 40
313	e sentiva la sua persona tremare per	I' emozione e pel freddo. Soltanto una	- Cap. 40
314	- Perché mi avete seguito? - Ve	I' ho detto. - Ma io non vi amo	- Cap. 40
315	Aveva bisogno di uno scopo nella vita,	I' ho trovato, lo raggiungerò. Non	- Cap. 40
316	questi due sentimenti disparatissimi:	I' amore che dite avere per me, e il	- Cap. 40
317	Conosco questa ipocrisia delle passioni,	I' ho sperimentata. Il cuore non è	- Cap. 40
318	l'ho sperimentata. Il cuore non è	I' amore. Se il mio volto fosse stato	- Cap. 40
319	voi stesso, voi mi avreste adorato.	L' amicizia è bontà, ma l'amore non è	- Cap. 40
320	avreste adorato. L'amicizia è bontà, ma	I' amore non è che bellezza. - Sia	- Cap. 40
321	affannosamente senza piangere.	L' abbracciai, e me la strinsi al seno	- Cap. 40
322	la mia lettera, che saprà nulla. Io	I' ho lasciata sul mio tavolino da	- Cap. 40
323	più era affettuosa; lo spavento,	I' agitazione, le lotte di quella mattina	- Cap. 40
324	l'agitazione, le lotte di quella mattina	I' avevano sfinita; non aveva quasi più	- Cap. 40
325	sì spaventevole, sì malata, poteva essere	I' amante di quell'uomo? Tali erano le	- Cap. 40
326	sarei offeso di questo contegno, se non	I' avessi saputo sinceramente	- Cap. 41
327	- Sì, me ne incarico io.	L' aria di quel paese vi farà bene.	- Cap. 41
328	mie memorie che i soli dolori - giacché	I' evocarne le gioie è compito assai	- Cap. 42

329	in mezzo al fango, come le passai ieri	I' altro con Fosca. Clara ha voluto	- Cap. 43
330	nei primi tempi del nostro amore. Clara	I' ha riconosciuta. V'era ancora nella	- Cap. 43
331	i due canali. Bisognava camminare	I' uno dietro l'altro. Clara mi disse:	- Cap. 43
332	canali. Bisognava camminare l'uno dietro	I' altro. Clara mi disse: - Va' d'	- Cap. 43
333	- e fu sollecita a raggiungerla, ma	I' uscio ne era chiuso, e non ci fu	- Cap. 43
334	- rispose ella con tristezza - se è	I' unico fiore che non avvizzisce?	- Cap. 43
335	- se è l'unico fiore che non avvizzisce?	I' unico che non muore mai? Il fiore	- Cap. 43
336	Avevamo passato tre ore nelle braccia	I' una dell'altro. Ella non aveva mai	- Cap. 43
337	Perché è tornata indietro per baciare	I' uscio della nostra camera? Io	- Cap. 43
338	tizzi del focolare che si spengono. Non	I' ho amata mai tanto come oggi. Oh!	- Cap. 43
339		L' indomani era la vigilia di Natale.	- Cap. 44
340	un uomo goloso - disse a me affamato	I' unica costoletta che gli rimanesse	- Cap. 44
341	quello che vien reso più raramente,	I' astenersi dal dirne male. - Ma io	- Cap. 44
342	Io apprezzo più la cecità dei primi, che	I' accortezza dei secondi. La fiducia di	- Cap. 44
343	col suggello del Ministero, la riprese e	I' aperse. La lesse in un baleno, si	- Cap. 44
344	da me una riparazione palese come	I' offesa? No, non v'era a questo	- Cap. 45
345	sentii un poco più tranquillo. Il timore,	I' aspettazione di un male, sono un	- Cap. 45
346	non era stata che una lotta continua tra	I' istinto tenace della vita, e la mania	- Cap. 45
347	Fosca non mi dava gran pena. Io non	I' amava; i mali che ella aveva	- Cap. 45
348	Non si può durare lungamente sotto	I' oppressione di un gran dolore. Il	- Cap. 45
349	di qualche cosa, aveva nella testa	I' idea confusa di un piacere vicino, di	- Cap. 45
350	sarei vissuto sempre vicino a lei, non	I' avrei abbandonata mai più. Ora ne	- Cap. 45
351	per potermi prostrarre questo piacere.	L' apersi con avida impazienza; ed	- Cap. 45
352	che io non ho, e possa non conoscere	I' amarezza di quelle lacrime disperate	- Cap. 45
353	ogni parola che devo dirti mi trapassa	I' anima come una lama. Rovesci di	- Cap. 45
354	ebbe forse dei torti verso di me; io ne	I' ho ben punito. Ad ogni modo, ora	- Cap. 45
355	colpito la mia condotta. Mio figlio,	I' unico scopo, l'unico affetto legittimo	- Cap. 45
356	mia condotta. Mio figlio, l'unico scopo,	I' unico affetto legittimo della mia	- Cap. 45
357	fare che io non t'abbia amato con tutta	I' anima mia e che tu mi abbia	- Cap. 45
358	tesoro di memorie è indistruttibile. Io	I' ho celato nelle profondità più	- Cap. 45
359	ce ne mostrerebbe quei difetti che	I' amore ci aveva nascosti. Quando	- Cap. 45
360	volta con questi nomi diletta), addio per	I' ultima volta, addio per sempre. Mi	- Cap. 45
361	la stanza. Mi arrestai a contemplarla,	I' accorciai e la riallungai appressando	- Cap. 46
362	due creature che erano state sì care	I' una all'altra separarsi e sperare di	- Cap. 46
363	Io aveva amato questo essere. Tutto	I' edificio della mia fede era rovinato,	- Cap. 46
364	di cui non comprendeva allora tutta	I' ingiustizia. Mi riscossi sentendomi	- Cap. 46
365	ma nutro speranza che un giorno o	I' altro c'incontreremo. Io non risposi,	- Cap. 46
366	Voi siete il provocato, ma io sono	I' offeso. Voi solo sapete fino a che	- Cap. 46
367	e gliela porsì. - Restano a stabilirsi	I' ora e le condizioni del duello, -	- Cap. 46
368	troppo tardi perché possiamo affidarne	I' incarico ai nostri secondi. Se non	- Cap. 46
369	nulla di ciò che sta per succedere.	L' esito di un duello è incerto, e...	- Cap. 46
370	A domani. Ed uscì. Allorché sentii	I' uscio richiudersi dietro di lui,	- Cap. 46
371	abbia condotto a tale estremo, ma chi	I' avrebbe preveduto? Questo duello	- Cap. 46
372	provocante. Ora non giova pensarci. Voi	I' avete detto, l'esito d'uno scontro è	- Cap. 46
373	non giova pensarci. Voi l'avete detto,	I' esito d'uno scontro è incerto, è	- Cap. 46
374	queste sventure, ma voi sapete che	I' ho fatto a fine di bene. Non me ne	- Cap. 46
375	debbo in questa notte veder Fosca, io	I' amo, io voglio renderla felice un	- Cap. 46
376	abbandonarla. Qualunque sia per essere	I' esito di quel duello, io non la vedrò	- Cap. 46
377	modo, a qualunque costo. Nemmeno	I' idea di una violenza potrebbe	- Cap. 46
378	ella sola mi ha amato veracemente. Non	I' abbandonerò senza gettarmi a' suoi	- Cap. 46
379	col cuore soffocato dall'angoscia. Girai	I' occhio intorno a me, e contemplai	- Cap. 48
380	Quell'amplesso fu lungo e penoso.	L' emozione ci aveva reso mutoli	- Cap. 48
381	tu mi ami, non è vero? tu me	I' hai detto. Mi guardò colle pupille	- Cap. 48
382	della sua veste di mussola bianca	I' assomigliavano ad una visione	- Cap. 48
383	corpo, mi rivelarono brutalmente tutto	I' orrore della mia posizione. Non era	- Cap. 48
384	che si ribellavano a quell'amplesso.	L' immaginazione raddoppiò il mio	- Cap. 48
385	mie labbra che non conoscevano che	I' amore? All'improvviso Fosca tacque,	- Cap. 48
386	- Perché? - Mordimi la guancia; tu	I' hai fatto con Clara, non lo negare;	- Cap. 48
387	quella domanda? E quale sarebbe stato	I' effetto della mia risposta? Voleva	- Cap. 48
388	prevenire il mio disprezzo? Assicurare	I' impunità della sua colpa? - Ci	- Cap. 48
389	da una promessa che il dispetto e	I' affanno avevano strappato al mio	- Cap. 48

390	Tu non sei più Giorgio per me, sei	l' amore, sei il mio sole. Il sole	- Cap. 48
391	mio amore, tu sei il mio sole... Tu	l' ami, non è vero? - L'ho	- Cap. 48
392	Tu l'ami, non è vero? -	L' ho amata. - Non l'ami più?	- Cap. 48
393	- L'ho amata. - Non	l' ami più? - Sarebbe vero? Oh! grazie	- Cap. 48
394	sono forte, ecco tutto. Vorrei essere	l' aria che tu respiri per confondere la	- Cap. 48
395	e dalla malattia, domandava da me	l' ultima prova. Lottai contro me	- Cap. 48
396	che succedette a questo pensiero	l' afferrai convulso, la sollevai sulle	- Cap. 48
397	mio! Sii mio! Una nebbia mi oscurò	l' intelletto, e non ebbi forza di	- Cap. 48
398	spezzato la mia natura, hanno sfasciato	l' edificio delle mie memorie e	- Cap. 48
399	l'edificio delle mie memorie e inaridito	l' ultima sorgente delle mie speranze...	- Cap. 48
400	che dà non un dolore, ma	l' aspettazione di un dolore; mi pareva	- Cap. 49
401	le sciabole, ci collocarono di fronte	l' uno all'altro, misurarono le distanze.	- Cap. 49
402	né so come non se ne avvedesse. Colsi	l' istante, egli mi si avventò	- Cap. 49
403	tragedia domestica. La morte di Fosca,	l' arrivo di mia madre, il ritorno al	- Cap. 50
404	tra voi e suo cugino, convinta che	l' ordine della vostra traslocazione	- Cap. 50
405	lo colpì pure alla spalla, ma girò	l' osso senza fratturarlo. Guari in	- Cap. 50
406	mai alcuna parola di rimprovero per	l' influenza fatale che ebbi in queste	- Cap. 50

la 997

1	più lunga, giustificerebbe ad ogni modo	la mia colpa. Colui che le ha scritte	- Premessa
2	indicazioni che potevano compromettere	la fama di persone ancora viventi, e	- Premessa
3	ricordare. Sono essi che compongono	la corona della vita. Il passato è la	- Cap. 1
4	la corona della vita. Il passato è	la misura del tempo che abbiamo	- Cap. 1
5	misura del tempo che abbiamo percorso,	la misura di quello che ci rimane a	- Cap. 1
6	e goduto, è dare alle nostre memorie	la durata della nostra esistenza.	- Cap. 1
7	medesimo. Non avrei mai osato violare	la sola religione che è sopravvissuta	- Cap. 1
8	sopravvissuta alla rovina della mia fede,	la religione delle mie memorie. Su	- Cap. 1
9	sue rimembranze. Questi fogli su cui	la mia mano si è arrestata tante volte,	- Cap. 1
10	mai di esser solo. Ma ora! Ho provato	la solitudine della società, e l'ho	- Cap. 1
11	cercata anzi sempre; quella è nulla. È	la solitudine delle passioni che è	- Cap. 1
12	al livello di quelli degli altri uomini.	La natura mi aveva reso ribelle alle	- Cap. 1
13	e formidabili. È con essi che si è estinta	la mia gioventù; è per essi. Scrivendo	- Cap. 1
14	sarebbe lo stesso che ripetere	la storia di tutti gli affetti, e non v'è	- Cap. 1
15	passione d'amore, io faccio forse qui	la diagnosi di una malattia. -	- Cap. 1
16	È là che tutto va a finire. Sento che	la coscienza di me si è confusa.	- Cap. 1
17	di me si è confusa. Quando avrò scritto	la storia di questo amore, dovrei	- Cap. 1
18	un'altra più terribile ancora; sarebbe	la storia delle mie visioni, il racconto	- Cap. 1
19	a non diffidare più di me medesimo.	La mia indifferenza mi assicura che le	- Cap. 1
20	sul mio passato. Le onde che	la virtù del sole aveva sollevate e	- Cap. 1
21	esse rimangono là ad attestare dove	la fiamma ha un giorno avvampato,	- Cap. 1
22	sue pieghe tenebrose, e ritesserne tutta	la storia? La mia gioventù trascorse	- Cap. 2
23	tenebrose, e ritesserne tutta la storia?	La mia gioventù trascorse piena, ricca,	- Cap. 2
24	gioventù trascorse piena, ricca, feconda.	La fortuna, a dir vero, non m'era stata	- Cap. 2
25	della vita, che si accosta alle labbra	la coppa inebbricante della felicità; a	- Cap. 2
26	mai più nell'avvenire, mai più -	la mite e affettuosa indulgenza degli	- Cap. 2
27	Non ho mai potuto indovinare se	la mia natura fosse piuttosto	- Cap. 2
28	sul livello delle nature comuni.	La ripugnanza che ho sentito, e che	- Cap. 2
29	mi bastava di esserne diverso. In tutta	la mia vita ho operato come ho	- Cap. 2
30	ma sia ciò vero o non vero, sia	la mia natura debole o forte, non vi è	- Cap. 2
31	simile a quella. Io mi sono divorato	la vita. Io non potrei misurare la mia	- Cap. 2
32	divorato la vita. Io non potrei misurare	la mia età colla stregua ordinaria del	- Cap. 2
33	gli avvenimenti che sto per raccontare.	La rivoluzione mi aveva trascinato già	- Cap. 2
34	mi avevano impedito di camparmi	la vita in altro modo che coll'essere	- Cap. 2
35	di capitano. E dico ciò perché allora	la guerra era cessata, e mi vergognava	- Cap. 2
36	aveva richiesto l'attività, non già che	la mia salute fosse migliorata, ma	- Cap. 2
37	e spesso ridicole, che dà alle proprie	la gente delle campagne. Io ho	- Cap. 2
38	Parigi, Roma, Berlino, il quesito	la cui soluzione affatica da secoli	- Cap. 2
39	l'umanità sarebbe risolto all'istante. Né	la monotonia di quella vita era il	- Cap. 2
40	pena il vederli, più pena il sentirli.	La stessa natura non aveva che	- Cap. 2
41	assai deboli. Vicino ai villaggi anche	la natura sembra patire, è rozza e	- Cap. 2
42	che le manchi qualche cosa, come	la forza e il profumo. I boschi di	- Cap. 2

43	prevenuto. Me ne era formato l'immagine	la più triste, la più nera, la più	- Cap. 2
44	ne era formato l'immagine la più triste,	la più nera, la più desolante; aveva	- Cap. 2
45	l'immagine la più triste, la più nera,	la più desolante; aveva forzato la mia	- Cap. 2
46	più nera, la più desolante; aveva forzato	la mia anima ad accettarlo senza	- Cap. 2
47	anni nel cuore, l'unico che il tempo e	la riflessione non abbiano fatto che	- Cap. 3
48	che avvalorare ed accrescere. Io amo	la terra, questa gran madre, questa	- Cap. 3
49	animate. A primavera, quando il sole	la dardeggia de' suoi raggi; in quel	- Cap. 3
50	io vengo, io vengo». Sì, io amo	la terra, questa bella terra; io son	- Cap. 3
51	ricordo di aver fatto a piedi attraverso	la campagna un tratto di strada assai	- Cap. 4
52	distanza dal luogo ove l'aveva sentito	la prima volta. Certo perché calmo e	- Cap. 4
53	Il mio orecchio poteva forse udirlo per	la stessa ragione che il nostro occhio	- Cap. 4
54	al mare. Aveva anche raccolto lungo	la strada un mazzetto di tussilaggini	- Cap. 4
55	un avvenimento inatteso mi restituiva	la gioia e la pace. Allorché giunsi in	- Cap. 4
56	inatteso mi restituiva la gioia e	la pace. Allorché giunsi in quella	- Cap. 4
57	fino allora così benigno con lei, che io	la guardai un istante senza parlare,	- Cap. 4
58	averla sentita bambino, ne' miei sogni...	La guardai come si fa a persona che	- Cap. 4
59	si bella!» esclamai tra me stesso salendo	la scala; «oh dolce creatura! se tu mi	- Cap. 4
60	anch'io, e sorridere ancora alla vita! Ma	la gioventù è dei giovani, e le gioie	- Cap. 4
61	che veniva dal piano sottostante. Apersi	la finestra e mi affacciai dal mio	- Cap. 4
62	L'amore,	la più complessa e la più potente di	- Cap. 4
63	L'amore, la più complessa e	la più potente di tutte le passioni, è	- Cap. 4
64	di tutte le passioni, è ad un tempo	la più facile e la più semplice nel suo	- Cap. 4
65	passioni, è ad un tempo la più facile e	la più semplice nel suo nascere. Un	- Cap. 4
66	L'uomo è più profondo nell'amore,	la donna nella tenerezza; si piange	- Cap. 4
67	nulla di lento, di ordinato, di normale.	La mia è una natura a molle, a sbalzi;	- Cap. 4
68	più lungo il giorno. Alla sera	la vidi un istante sul balcone, e	- Cap. 4
69	soffusi di lacrime. Da quel momento	la mia illusione non ebbe più freno.	- Cap. 4
70	mania febbrile di vederla, di sentire	la sua voce, di averla vicino a me, di	- Cap. 4
71	a' suoi piedi, di dirle lacrimando tutta	la povera storia della mia vita. Avessi	- Cap. 4
72	suo nastro, un suo abito, avrei passato	la notte guardandolo, me ne sarei	- Cap. 4
73	finestre del suo balcone erano chiuse. Io	la sentiva suonare e cantare sotto di	- Cap. 4
74	in quella stanza, le ero vicino; non	la vedevo, ma sapevo di esserle vicino.	- Cap. 4
75	ma sapevo di esserle vicino. E poi,	la sentiva! Le scrivevo tutto il giorno,	- Cap. 4
76	Ero spaventato di me medesimo. Spesso	la notte balzava dal letto e mi gettava	- Cap. 4
77	come per esserle più d'appresso.	La mia anima, vuota da tanto tempo,	- Cap. 4
78	gettata con furore su quella preda. Se	la sua pietà non fosse venuta a	- Cap. 4
79	salvarmi, io mi sarei divorato il cuore.	La rividi. Il bel tempo era ritornato,	- Cap. 4
80	era cantato. Un giorno nel salire	la scala, vidi le sue stanze aperte, essa	- Cap. 4
81	e il rossore dell'inganno che le costava	la sua pietà. Fu la sua pietà, che	- Cap. 4
82	inganno che le costava la sua pietà. Fu	la sua pietà, che la condusse	- Cap. 4
83	sua pietà. Fu la sua pietà, che	la condusse all'amore; in quei giorni	- Cap. 4
84	chiara, solitaria, serena, piena di sole.	La riempirò tutta di fiori per te. Ma	- Cap. 4
85	si muore». E essa venne ancora.	La pietà l'aveva condotta all'amore; fu	- Cap. 4
86	condotta all'amore; fu l'amore che	la condusse alla colpa. In quei giorni	- Cap. 4
87	madre. Mia madre poteva aver avuta	la stessa bellezza e la stessa età	- Cap. 5
88	poteva aver avuta la stessa bellezza e	la stessa età quando io nacqui. Una	- Cap. 5
89	profonde!... Ci raccontammo tutta	la nostra vita. Ci trasfondemmo l'uno	- Cap. 5
90	cuore puro ed intatto, di offrirti tutta	la mia gioventù, tutta la mia	- Cap. 5
91	di offrirti tutta la mia gioventù, tutta	la mia freschezza - giovinetta, anch'io	- Cap. 5
92	sua esistenza. Come aveva preveduto,	la mia salute era rifiorita, io era	- Cap. 5
93	più alta, più gentile, più flessibile;	la vedeva come fosse stata	- Cap. 5
94	ma è ben certo che ella mi aveva data	la sua forza e la sua salute assieme col	- Cap. 5
95	che ella mi aveva data la sua forza e	la sua salute assieme col suo affetto.	- Cap. 5
96	amati, ella per pietà, io per gratitudine;	la stima, la simpatia, la conoscenza	- Cap. 5
97	per pietà, io per gratitudine; la stima,	la simpatia, la conoscenza profonda	- Cap. 5
98	io per gratitudine; la stima, la simpatia,	la conoscenza profonda delle nostre	- Cap. 5
99	profonda delle nostre anime, più che	la nostra stessa gioventù, ci avevano	- Cap. 5
100	vergini, ricchi di illusioni e di fede - e	la felicità e la grandezza di un tale	- Cap. 5
101	di illusioni e di fede - e la felicità e	la grandezza di un tale amore non	- Cap. 5
102	i capelli, di guardare, come i bambini,	la sua immagine riflessa nelle mie	- Cap. 6
103	lunghe passeggiate; quando si toglieva	la mantiglia e il cappello, ne piantava	- Cap. 6

104	fosse piena di topi e di lucertole.	La chiamavamo il nostro tabernacolo.	- Cap. 6
105	gusti pazzi e bizzarri di una bambina. -	La mia non è che una rivendicazione;	- Cap. 6
106	e me ne dava tutte le prove possibili.	La mia stanza era divenuta un caos,	- Cap. 6
107	petto, qui -; e gridava, e si turava	la bocca colle mani. Mi portava delle	- Cap. 6
108	più positivamente e più spaventosamente	la vita, e ho dovuto sempre esclamare:	- Cap. 6
109	che raggiungete fra dieci giorni	la vostra destinazione». Rimasi come	- Cap. 7
110	profondo, ineffabile come lo era stata	la nostra felicità. Ricopio qui	- Cap. 8
111	nostra felicità. Ricopio qui testualmente	la prima lettera che io diressi a Clara	- Cap. 8
112	che io diressi a Clara un giorno dopo	la mia partenza, e che può darmi	- Cap. 8
113	partenza, e che può darmi anche oggi	la misura del mio amore e delle mie	- Cap. 8
114	sapere dalle tue lacrime l'amarezza e	la frequenza delle mie. Mi pare di	- Cap. 8
115	per te ho sacrificato le mie ricchezze,	la mia fama, la mia vita". Ho	- Cap. 8
116	sacrificato le mie ricchezze, la mia fama,	la mia vita". Ho compreso come si	- Cap. 8
117	si possa scendere fino alla degradazione	la più umiliante. È lo stesso	- Cap. 8
118	quasi superbe del sacrificio -	la fama di oneste all'affetto dell'uomo	- Cap. 8
119	è questa sola - sia pur ella deplorabile -	la misura dell'amore che unisce l'uomo	- Cap. 8
120	era possibile che quello stato durasse;	la nostra felicità stessa ci spaventava,	- Cap. 8
121	ti atterrire di questa parola "finire", no,	la nostra felicità non è finita, tu lo sai,	- Cap. 8
122	più il tuo balcone, non sentirò più	la tua voce adorata, lo strascico del	- Cap. 8
123	abito, i tuoi passi, il tuo respiro;	la mia povera stanza resterà solitaria	- Cap. 8
124	perché possiamo rinunciarci per tutta	la vita. E non sono già quelle gioie	- Cap. 8
125	allettano, che mi rendono così terribile	la tua lontananza, non è la tua	- Cap. 8
126	così terribile la tua lontananza, non è	la tua persona, la tua bellezza, la tua	- Cap. 8
127	la tua lontananza, non è la tua persona,	la tua bellezza, la tua gioventù, le tue	- Cap. 8
128	non è la tua persona, la tua bellezza,	la tua gioventù, le tue grazie: sei tu,	- Cap. 8
129	angelo, tu sola; il tuo nobile cuore,	la tua anima pia e delicata, il tuo	- Cap. 8
130	delicata, il tuo spirito vergine e colto. È	la donna-anima che ho amato in te,	- Cap. 8
131	anche nella solennità di questo istante,	la purezza del sentimento che ci ha	- Cap. 8
132	che ci ha congiunti. Perché tu conosci	la mia vita, tu hai letto nelle più	- Cap. 8
133	Vi è un pensiero che mi affanna,	la certezza del tuo dolore: non di	- Cap. 8
134	Tu ti sei data a me per pietà;	la mia gratitudine ti ha mostrato un	- Cap. 8
135	amare perché era troppo simile al tuo;	la tua gaiezza, la tua gioventù, hanno	- Cap. 8
136	era troppo simile al tuo; la tua gaiezza,	la tua gioventù, hanno gettato sui	- Cap. 8
137	mia vita, non pensare a te stessa; che	la solitudine non ti faccia adoperare	- Cap. 8
138	a questo dolore già immenso. Non è	la fede in te che mi manchi, ma	- Cap. 8
139	perdendoti. Lo sento in me, ne ho	la certezza profonda, fredda, calma,	- Cap. 8
140	fredda, calma, incrollabile; e ciò forma	la mia gioia: io sono dunque ben	- Cap. 8
141	nostre facoltà, oltre il quale vi sarebbe	la morte, la cessazione, il nulla. Come	- Cap. 8
142	oltre il quale vi sarebbe la morte,	la cessazione, il nulla. Come non	- Cap. 8
143	alla vita; tu che mi hai restituito	la salute, la forza, la gioia, la gioventù	- Cap. 8
144	vita; tu che mi hai restituito la salute,	la forza, la gioia, la gioventù, il	- Cap. 8
145	che mi hai restituito la salute, la forza,	la gioia, la gioventù, il coraggio. Tutto	- Cap. 8
146	restituito la salute, la forza, la gioia,	la gioventù, il coraggio. Tutto ciò che	- Cap. 8
147	te, ogni quindici giorni verrò a vederti.	La distanza che ci separa non è sì	- Cap. 8
148	ancora noi stessi, le nostre gioie,	la nostra felicità, il nostro entusiasmo,	- Cap. 8
149	al disordine delle mie idee, perché	la mia testa è quasi perduta. Ti scrivo	- Cap. 8
150	prima di conoscerti mi rendevano cara	la speranza. Io ho sopravvissuto al	- Cap. 9
151	cosparsa di benedizioni e di lacrime.	La fortuna mi ti ha negato - fu un	- Cap. 9
152	Perché non rimpiango te sola, ma	la mia fede, quella fede che non potrò	- Cap. 9
153	che non potrò trovare mai più; e senza	la quale dovrò passare nel mondo	- Cap. 9
154	vita. Nondimeno non ti condanno, né	la mia voce si alzerà mai contro di te;	- Cap. 9
155	sulla mia via, in un'epoca in cui	la mia anima dolorava e i miei piedi	- Cap. 9
156	un debito di amore eterno con me;	la società, la natura stessa lo	- Cap. 9
157	di amore eterno con me; la società,	la natura stessa lo vietavano. Mi avevi	- Cap. 9
158	avevi voluto rifarmi uomo, ridonarmi	la forza e l'ingegno, ritemprarmi al	- Cap. 9
159	tuo cuore nudo di ogni virtù, indicarmi	la condanna disonorante che pendeva	- Cap. 9
160	Ciò che noi consideriamo come	la più gran colpa possibile nella donna	- Cap. 9
161	dei diritti più sacri che le ha dato	la natura, e che la società le ha	- Cap. 9
162	sacri che le ha dato la natura, e che	la società le ha conculcato. Nel tuo	- Cap. 9
163	a questa passione d'amore che fu	la più vera e la più grande della mia	- Cap. 10
164	passione d'amore che fu la più vera e	la più grande della mia vita, per	- Cap. 10

165	della donna debba essere passeggera, e	la nostra separazione non fu che una	- Cap. 10
166	le apparenze. Se l'amore fosse durevole,	la felicità sarebbe ricondotta in un	- Cap. 10
167	uomini e cose benigne; e pareva che	la fortuna avesse voluto porgermi di	- Cap. 11
168	più belli nella corona della gioventù,	la sola età dell'esistenza in cui si	- Cap. 11
169	si sappia veramente amare e soffrire.	La piccola città di *** - ne taccio il	- Cap. 11
170	sgradevole di quella piccola città, per	la cui posizione strategica vi s'era	- Cap. 11
171	la cui posizione strategica vi s'era posta	la sede di un dipartimento militare.	- Cap. 11
172	raccogliere e versare in me stesso tutta	la mia fiamma, di alimentarla col suo	- Cap. 11
173	successami due anni prima, per	la quale io aveva arrischiata la mia	- Cap. 12
174	prima, per la quale io aveva arrischiata	la mia vita con una strana temerità,	- Cap. 12
175	una specie di strana reputazione;	la mia malattia, i miei casi avevano	- Cap. 12
176	a risvegliare un interesse affettuoso per	la mia persona. Fu forse a tale	- Cap. 12
177	mensa in famiglia - continuò egli lungo	la via. - Propriamente parlando, non	- Cap. 12
178	mia parente che ne tiene le veci, benché	la poveretta sia di salute così	- Cap. 12
179	vi sono che pessimi elementi di cucina,	la verdura soprattutto è demoralizzata;	- Cap. 12
180	mia come in un ospitale. Mia cugina è	la malattia personificata, l'isterismo	- Cap. 12
181	un dottore che l'ha visitata. Ve	la farò conoscere. Avrei potuto	- Cap. 12
182	sparate, e colle mani incrociate dietro	la schiena, e mi chiese: - E così	- Cap. 12
183	dello scatto di una molla; e levandosi	la mano destra di dietro la schiena, e	- Cap. 12
184	e levandosi la mano destra di dietro	la schiena, e porgendomela,	- Cap. 12
185	a noi... non avete a temere per	la vostra borsa, la base fondamentale	- Cap. 12
186	non avete a temere per la vostra borsa,	la base fondamentale della nostra	- Cap. 12
187	I compensi erano maggiori dei danni,	la più schietta cordialità vi temperava	- Cap. 13
188	tardai a mettergli affetto io pure; e fu	la sola persona che richiedessi e	- Cap. 13
189	e ripagassi d'amicizia in quel luogo.	La cugina del colonnello non s'era	- Cap. 13
190	colonnello non s'era ancor fatta vedere.	La malattia continuava a trattenerla	- Cap. 13
191	dire a fin di tavola: - Anche oggi	la signora ci ha lasciati soli! Per me	- Cap. 13
192	si apparecchiasse per lei, e ogni giorno	la si aspettasse, come se la sua	- Cap. 13
193	e ogni giorno la si aspettasse, come se	la sua malattia fosse stata cosa da	- Cap. 13
194	un po' tristamente, e stringendomi	la mano come per ringraziarmi di	- Cap. 13
195	A me era stato impossibile frenare	la mia emozione. Non solo quelle	- Cap. 13
196	casa. - Confessate... - Voi prevenite	la mia domanda - interrompi io	- Cap. 13
197	ambulante di tutti i mali possibili.	La nostra scienza vien meno nel	- Cap. 13
198	non il loro carattere complessivo, né	la loro base. Possiamo curarla come	- Cap. 13
199	espressione: «i nervi scoperti»). -	La menoma contrarietà, il menomo	- Cap. 13
200	dunque presto? - Non credo,	la sua macchina è sì debole che non	- Cap. 13
201	della sua casa. Conveniva separarsi. -	La vedrete fra poco - continuò egli -	- Cap. 13
202	di Tartari, di Pellirosse... Gli portai	la Nuova Eloisa di Rousseau, l'Uomo	- Cap. 14
203	infelice, giacché era capace di conoscere	la propria infelicità. Gli infelici	- Cap. 14
204	più vivamente di conoscerla. In tutta	la mia vita - fosse caso, fosse	- Cap. 14
205	sentimento di simpatia irresistibile che	la natura mi ha posto nell'anima per	- Cap. 14
206	sentito. Se vi è qualche cosa oltre	la vita, è peggio infelici. Cristo lo ha	- Cap. 14
207	tutti uniti e ad un'ora, ma per	la colazione vi si andava ad ore	- Cap. 15
208	essa. Dio! Come esprimere colle parole	la bruttezza orrenda di quella donna!	- Cap. 15
209	ad ogni manifestazione, e tale era	la sua. Né tanto era brutta per difetti	- Cap. 15
210	direi quasi inconcepibile a chi non	la vide; per la rovina che il dolore	- Cap. 15
211	inconcepibile a chi non la vide; per	la rovina che il dolore fisico e le	- Cap. 15
212	mai in altra donna, aumentava ancora	la sproporzione. Tutta la sua vita era	- Cap. 15
213	aumentava ancora la sproporzione. Tutta	la sua vita era ne' suoi occhi che	- Cap. 15
214	essere stata bella, ma era evidente che	la sua bruttezza era per la massima	- Cap. 15
215	evidente che la sua bruttezza era per	la massima parte effetto della	- Cap. 15
216	aveva potuto forse esser piaciuta.	La sua persona era alta e giusta;	- Cap. 15
217	poteva trarre ancora in inganno. Tutta	la sua orribilità era nel suo viso.	- Cap. 15
218	e sapeva che era tale da difendere	la sua reputazione da ogni calunnia	- Cap. 15
219	me uno stato normale, come lo è in voi	la salute. Vi ho detto che ero malata?	- Cap. 15
220	di profonda malinconia. Vedendo che	la conversazione minacciava sì presto	- Cap. 15
221	certamente. Voleva dire pericolosa per	la nostra pace, per noi donne, per...	- Cap. 15
222	nociva; a meno che in tutta	la vita non se ne leggesse che un	- Cap. 15
223	non ve ne può essere che uno, pena	la contraddizione, giacché ogni uomo	- Cap. 15
224	d'ogni lavoro letterario dovrebbe essere	la fantasia - non la testa che si	- Cap. 15
225	dovrebbe essere la fantasia - non	la testa che si guasta, non il cuore	- Cap. 15

226	- come sarei sorvolata sulla vita, se	la vita fosse stata per me. Ho letto	- Cap. 15
227	per me. Ho letto una volta di un fiore	la sommità del cui calice è sparsa di	- Cap. 15
228	parole. - Se siete inferma, guarirete;	la vita ha dolcezze per tutti, ne ha di	- Cap. 15
229	non può essere tutta un sacrificio.	La pietà non è che amore passivo,	- Cap. 15
230	tentativi che io aveva fatto per deviare	la conversazione da quel soggetto, ora	- Cap. 15
231	siete arrivato qui? Avete veduto tutta	la città? Vi piace? - Da pochi giorni	- Cap. 15
232	volontieri, ve ne ringrazio - e diceva	la più solenne menzogna del mondo.	- Cap. 15
233	ma come uscir fuori di questo paese?	La campagna è una landa, una	- Cap. 15
234	mi turbò nel più profondo dell'anima.	La sua offerta era stata fatta tanto	- Cap. 15
235	emicranie coi loro profumi. Anche	la società dei fiori è qualche volta	- Cap. 15
236	Le sue cameriere accorsero, e	la trasportarono nelle sue stanze in	- Cap. 15
237	a mio talento. In quel momento	la compagnia stessa di Clara mi	- Cap. 16
238	si adoprò a tenerci lieti, e a rinfocare	la conversazione con mille artifizi	- Cap. 16
239	Il suo spirito non era superficiale,	la sua intelligenza era assai più	- Cap. 16
240	di tutto ciò che accompagna e segue	la morte: quel vedersi chiusi tra	- Cap. 16
241	tra quattro tavole, quel sentirsi buttare	la terra addosso, quel disfarsi... tutto	- Cap. 16
242	della gioventù e della salute, e se	la morte fosse un annichilimento	- Cap. 16
243	era cosa che accresceva del doppio	la mia illusione. Non solo io non	- Cap. 16
244	arrestare il mio pensiero su Fosca, ma	la mia mente si valeva di lei come di	- Cap. 16
245	hanno un profumo a sé - non so come	la scienza non abbia avvertito questo	- Cap. 16
246	Nel mezzo vi era un lago estesissimo,	la cui acqua corrotta dal ristagno e	- Cap. 16
247	effetti di sole erano meravigliosi.	La mia anima era rapita di quello	- Cap. 16
248	questo orizzonte... Non vi pare che	la sola sensazione dell'esistere, il	- Cap. 16
249	tal cosa che debba renderci allettante	la vita? - Perché non avete aggiunto,	- Cap. 16
250	di beni e di mali che ci ha legato	la natura, può eccedere o difettare	- Cap. 16
251	miei stessi mali mi hanno ora esaudita;	la mia infermità mi procura ogni	- Cap. 16
252	in una maniera, chi in un'altra;	la maggior parte degli uomini lo sono	- Cap. 16
253	sfumatura, come una eccedenza, come	la cornice del quadro. Forse anzi	- Cap. 16
254	piena di due anime che fa vivere	la stessa vita, pensare gli stessi	- Cap. 16
255	le facevano le mie parole - credete che	la vita avrebbe qualche attrattiva se	- Cap. 16
256	Fosca me le indicava col dito, sentiva	la sua persona pesare sopra la mia	- Cap. 16
257	dito, sentiva la sua persona pesare sopra	la mia con abbandono. Non era	- Cap. 16
258	mi avevano colpito più intimamente:	la mia situazione era tale da sentire	- Cap. 16
259	del cappello, non so se per nascondere	la sua emozione, o per celarmi la sua	- Cap. 16
260	la sua emozione, o per celarmi	la sua bruttezza in un momento in	- Cap. 16
261	astenni. - Sentite - diss'ella cercando	la mia mano colla mano del braccio	- Cap. 16
262	vi farò delle confidenze, vi racconterò	la mia vita; voi me lo permetterete,	- Cap. 16
263	per comprenderlo. Non vi domando che	la vostra protezione, la vostra	- Cap. 16
264	vi domando che la vostra protezione,	la vostra tolleranza. Ho qui nel cuore	- Cap. 16
265	sento tanto bisogno. Non mi rifiuterete	la vostra pietà, ditelo, non me la	- Cap. 16
266	la vostra pietà, ditelo, non me	la rifiuterete! - Buona creatura -	- Cap. 16
267	commosso - sì, avrete tutta	la mia amicizia, tutta la mia	- Cap. 16
268	- sì, avrete tutta la mia amicizia, tutta	la mia confidenza; avrò anch'io tante	- Cap. 16
269	a continuare, strinsi calorosamente	la mano che ella aveva posto nella	- Cap. 16
270	che ella aveva posto nella mia. -	La vostra mano è ardente. - Ho la	- Cap. 16
271	- La vostra mano è ardente. - Ho	la febbre, l'ho sempre. - Sentite,	- Cap. 16
272	voluto quasi provarli, l'ho fatto perché	la mia bruttezza mi garantiva contro	- Cap. 16
273	per uno scopo biasimevole.	La mia deformità ha almeno questo	- Cap. 16
274	casa - dovete promettere di perdonarmi	la prima colpa che ho commesso a	- Cap. 16
275	aveva il dovere di indagare severamente	la mia condotta. Il risultato di	- Cap. 17
276	il cui amore avrebbe lusingato	la mia vanità? Come mi sentiva	- Cap. 17
277	sorprendermi, condurmi all'amore per	la via della compassione; o le sue	- Cap. 17
278	tale intensità di desiderio, e invocarne	la pietà con tale abbandono. Oltre a	- Cap. 17
279	comune. Il suo spirito era assai colto,	la sua intelligenza assai vasta; e la	- Cap. 17
280	colto, la sua intelligenza assai vasta; e	la sua stessa infermità, la sua	- Cap. 17
281	assai vasta; e la sua stessa infermità,	la sua bruttezza erano tali circostanze	- Cap. 17
282	donna giovani, che vogliono violentare	la natura amandosi di amicizia, non	- Cap. 17
283	veri, né amanti veri; ed è così che	la natura si vendica spesso	- Cap. 17
284	quella donna si sarebbe posta fra me e	la mia felicità, avrebbe attraversato il	- Cap. 17
285	io sentiva di quel primo abbandono, e	la risoluzione decisa di dimenticarlo;	- Cap. 18
286	amor proprio le avrebbe dovuto imporre	la stessa severità di contegno a mio	- Cap. 18

287	soffriva; ma l'egoismo del mio amore,	la mia felicità, la natura stessa	- Cap. 18
288	l'egoismo del mio amore, la mia felicità,	la natura stessa facevano tacere in	- Cap. 18
289	e aspettavamo che ci si annunciasse che	la vettura era pronta. Indugiando i	- Cap. 18
290	- Perché alla locanda? Non ne vedo	la necessità. E diede ordine che si	- Cap. 19
291	casa, tutto sarebbe stato finito; ma	la mia mente non giungeva a trovare	- Cap. 19
292	imporre il suo affetto, fecero sì che io	la vedessi sotto un aspetto ancora più	- Cap. 19
293	ancora più triste di quanto non me	la avesse già fatta vedere la sua	- Cap. 19
294	non me la avesse già fatta vedere	la sua bruttezza. Ne fui offeso e	- Cap. 19
295	l'esistenza fosse una giovinezza perenne,	la questione del bene e del male	- Cap. 19
296	Di quando in quando alzavo gli occhi e	la guardavo. Era facile accorgersi che	- Cap. 19
297	E stesi	la mano quasi per impedirlo. Essa la	- Cap. 19
298	stesi la mano quasi per impedirlo. Essa	la strinse tra le sue sì fortemente che	- Cap. 19
299	che ne sentii quasi dolore. Se	la portò al cuore e se la premette	- Cap. 19
300	quasi dolore. Se la portò al cuore e se	la premette sul petto con atto	- Cap. 19
301	da quella sorpresa, abbandonò	la mia mano, mi gettò le braccia al	- Cap. 19
302	vorrei. Il vostro affetto mi commuove,	la vostra simpatia mi lusinga...	- Cap. 19
303	vedeva un lembo di terra alla volta, ora	la nostra vista può abbracciarne in	- Cap. 20
304	si affanna sempre più a conquistare	la terra. Le pianure della Lombardia	- Cap. 20
305	felice e dove lo può essere ancora?	La Lombardia è all'Italia ciò che	- Cap. 20
306	in ferrovia è una corsa attraverso	la natura: si provano le stesse	- Cap. 20
307	le stesse vertigini del volare. Dopo che	la scienza ha creato questo mezzo di	- Cap. 20
308	visibili. Dove andavano? Chi dirigeva	la loro corsa? Chi lo sa dire! - Dove	- Cap. 20
309	"Clara, Clara!" perché avrei sentito	la sua presenza. Ho trovato un suo	- Cap. 20
310	un vecchio amico. Quell'ellera che veste	la parete esternamente si è	- Cap. 20
311	Aggiungo qui	la lettera che diressi in quella notte a	- Cap. 21
312	Se aggiungessi parole a descrivervi	la mia felicità, apparirei troppo	- Cap. 21
313	di quella prima offerta? Credete che	la pura amicizia non è possibile tra	- Cap. 21
314	giovani. Essa non farebbe che rendere	la nostra posizione più imbarazzante,	- Cap. 21
315	ci separiamo interamente. Consideriamo	la nostra conoscenza come una	- Cap. 21
316	lo compia. Voi sapete anche che cosa è	la felicità, lasciate che provi anch'io	- Cap. 21
317	essere felice - non lo sono mai stato!	La ragione vi offre un mezzo assai	- Cap. 21
318	col mio rifiuto. Supponete che	la donna che io amo foste voi, come	- Cap. 21
319	cui aveste dato il vostro disprezzo?	La necessità della nostra separazione	- Cap. 21
320	di tutto il mio amore, perché credo che	la natura non abbia posto delle leggi	- Cap. 21
321	mandato di proteggervi e di confortare	la vostra esistenza di qualche piacere.	- Cap. 21
322	difficile. È necessario che io conservi	la mia stima, voi la vostra pace, ella	- Cap. 21
323	che io conservi la mia stima, voi	la vostra pace, ella le sue illusioni.	- Cap. 21
324	chiama il bene: stimandomi, avrete cara	la mia stima, e vi adopererete a	- Cap. 21
325	Io non posso cessare di frequentare	la vostra casa, lo sapete; la mia	- Cap. 21
326	di frequentare la vostra casa, lo sapete;	la mia lontananza creerebbe dei	- Cap. 21
327	possa vedervi con sicurezza, e stringervi	la mano senza timore. Ogni altro	- Cap. 21
328	che non ci umilia, e che lusinga	la nostra vanità. Potete dunque	- Cap. 21
329	siate benedetta!». Uscii io stesso dopo	la mezzanotte ad impostare quella	- Cap. 21
330	Ciò che mi stava a cuore era	la mia felicità, era togliere di mezzo	- Cap. 21
331	minacciate le dolcezze. Non so se	la felicità abbia potere di renderci	- Cap. 21
332	mai che sulle piante sterili e velenose.	La virtù non ha fiori, ma ha frutti.	- Cap. 22
333		La felicità di cui aveva goduto in	- Cap. 23
334	ma allora lo comprendeva. Il pallore e	la magrezza del suo volto erano già	- Cap. 23
335	più vivamente del solito. Gli occhi -	la sola beltà di quel viso - erano	- Cap. 23
336	e quasi sorridenti. - Ho ricevuto	la vostra lettera, e vi ringrazio - mi	- Cap. 23
337	mi disse ella con calma. E porgendomi	la destra, aggiunse: - Spero che mi	- Cap. 23
338	che mi sarà almeno lecito di stringervi	la mano. - Diamine! Non abbiamo	- Cap. 23
339	ciò che mi avete scritto: «Credete che	la pura amicizia non è possibile tra	- Cap. 23
340	- Perché? Non ne è il caso.	La vostra simpatia mi onora, e la	- Cap. 23
341	il caso. La vostra simpatia mi onora, e	la vostra sensibilità non forma che	- Cap. 23
342	- Confessate che quella donna, lei..	la mia rivale, - riprese essa	- Cap. 23
343	dal rispondervi. - Rifiutereste perfino	la mia mediazione? - Non vi avrei	- Cap. 23
344	- Un angelo. - Perché non	la sposate? - Ha marito. - Ah	- Cap. 23
345	- Ha marito. - Ah! E	la stimate? - La stima è una	- Cap. 23
346	- Ah! E la stimate? -	La stima è una condizione dell'amore.	- Cap. 23
347	con cui mi vanto di non aver mai avuto	la debolezza di transigere. Questo	- Cap. 23

348	né onesto, soprattutto è indegno di noi.	La nostra situazione è ora ben	- Cap. 23
349	mi arrovellassi non poteva comprendere	la natura di quel carattere, non	- Cap. 24
350	interamente. Avrebbe ella serbato	la sua promessa? Incominciava a	- Cap. 24
351	quasi quella donna. Allora ne attribuiva	la cagione a ciò, che mi pareva che	- Cap. 24
352	il linguaggio di un amore appassionato.	La nostra ripugnanza cresce in	- Cap. 24
353	armonie animali: l'identità dei caratteri,	la stima lo fortificano, non lo creano.	- Cap. 24
354	Così era di Fosca - se non che	la sua bruttezza la poneva anche	- Cap. 24
355	di Fosca - se non che la sua bruttezza	la poneva anche fuori di questa legge.	- Cap. 24
356	cugino non comparve a tavola - tutta	la casa era in disordine e i camerieri	- Cap. 25
357	terrore, quasi avessi dovuto essere io	la causa della sua morte. La mia	- Cap. 25
358	essere io la causa della sua morte.	La mia debolezza m'induceva a	- Cap. 25
359	parole, abbiamo il tempo misurato.	La signora Fosca, la cui salvezza è in	- Cap. 26
360	il tempo misurato. La signora Fosca,	la cui salvezza è in questo momento	- Cap. 26
361	- di una cosa e dell'altra.	La sua vita è attaccata ad un filo, la	- Cap. 26
362	La sua vita è attaccata ad un filo,	la sua salute è così cagionevole che	- Cap. 26
363	vivere forse ancora qualche anno.	La passione che ha concepito per	- Cap. 26
364	saranno forse sufficienti a cagionarle	la morte. Vediamo talora le stesse	- Cap. 26
365	di quella donna. Non riesco a spiegarmi	la sua condotta, mi trovo di fronte a	- Cap. 26
366	sotto l'influenza di una malattia nervosa,	la più complicata, la più assoluta, la	- Cap. 26
367	una malattia nervosa, la più complicata,	la più assoluta, la più fenomenale?	- Cap. 26
368	la più complicata, la più assoluta,	la più fenomenale? Bisognerebbe che	- Cap. 26
369	che scorre sempre torbido e gonfio?	La sua arditezza vi sarà sembrata	- Cap. 26
370	sua arditezza vi sarà sembrata strana,	la sua prontezza ad amarvi	- Cap. 26
371	meno l'onestà di cento donne sane. È	la malattia dell'amore, è l'irritabilità	- Cap. 26
372	stata malata d'isterismo, credete che	la monarchia dei Tarquini?... - Via,	- Cap. 26
373	che non le voglio accettare, per quanto	la ragione si ostini a ripetermi che	- Cap. 26
374	facile aprire, ancorché non ne abbia	la chiave. Ella lo sa; le ho parlato di	- Cap. 26
375	- Ma, e poi? - Quando	la sua malattia sarà tornata allo stato	- Cap. 26
376	Come avevate fatto a prevedere?... -	La sua condotta è irreprensibile, -	- Cap. 26
377	cinque anni. Voi siete un bel giovine, e	la bellezza è cosa che si sconta quasi	- Cap. 26
378	che si sconta quasi altrettanto come	la bontà. Buoni e belli! Guai a	- Cap. 26
379	ella stette assai male, credeva che	la morisse; ebbe un assalto di nervi	- Cap. 26
380	in un buio perfetto. Se non era che	la luna era in quella notte piena e	- Cap. 27
381	strano appuntamento. Sentiva di là	la voce fioca e dolce dell'inferma, e il	- Cap. 27
382	del medico con suo cugino. Era vicina	la mezzanotte, allorché intesi Fosca	- Cap. 27
383	e non venire se non ti chiamo.	La cameriera se ne andò, lietissima	- Cap. 27
384	per tempo, occorre anzi tutto che non	la si disturbi, son certo che passerà	- Cap. 27
385	quieta. Non si dimentichi di prendere	la valeriana. Buona sera! - Buona	- Cap. 27
386	caminetto e facendovi passare dinanzi	la fiamma della candela. - Essi vi	- Cap. 27
387	intanto che io resterò fuori a giuocare	la mia partita di tarocchi; non vi	- Cap. 27
388	tristezza inesprimibile. Mi pareva che	la fortuna si prendesse giuoco di me	- Cap. 27
389	si prendesse giuoco di me (e dico	la fortuna, poiché mi ha ripugnato	- Cap. 27
390	mai più, il cui amore aveva ritemprato	la mia fede e il mio ingegno; adorato	- Cap. 27
391	che aveva dette a Clara, versare in essa	la piena del mio cuore tumultuante!...	- Cap. 27
392	quanta felicità sarebbe stata inondata	la mia anima! E pensava ai primi	- Cap. 27
393	suo capezzale, e mi guardai dintorno.	La stanza era piena di fiori, il letto	- Cap. 27
394	- Mi curvai sopra di lei, e	la baciai sulle guancie. Chiuse gli	- Cap. 27
395	- Ti amo. - Baciarmi.	La baciai con finto trasporto. - Oh	- Cap. 27
396	esaurita. Mi guardava in silenzio, io	la guardava in silenzio. La notte era	- Cap. 27
397	in silenzio, io la guardava in silenzio.	La notte era sì quieta che sentivamo	- Cap. 27
398	non annullerebbe le angosce di tutta	la mia vita, è vero, ma il morire felice	- Cap. 27
399	queste illusioni. Una volta credeva che	la pietà fosse poca cosa, che non si	- Cap. 27
400	avari anche di compassione, perché	la compassione è il riflesso di un	- Cap. 27
401	un dolore proprio. Io so apprezzare	la tua pietà, io te ne sono grata	- Cap. 27
402	ti costringerò a dirmene tante! Prendi	la lampada, mettila qui, voglio vederti	- Cap. 27
403	mettila qui, voglio vederti bene. Posai	la lampada sul tavolino. Ella mi fissò	- Cap. 27
404	primi giorni della nostra conoscenza.	La sua testa era affondata nel	- Cap. 27
405	per le spalle e ne incorniciavano il viso,	la cui pallidezza e la cui magrezza	- Cap. 27
406	incorniciavano il viso, la cui pallidezza e	la cui magrezza erano estreme; i suoi	- Cap. 27
407	della luce della lampada; soltanto	la fronte smisuratamente grande e	- Cap. 27
408	riverberi alla luce dei ceri della chiesa,	la rendevano rassomigliante a Fosca,	- Cap. 27

409	- Oh non adularmi così. -	La bontà ti rende bella. (E in quel	- Cap. 27
410	il mio. Mi prese una mano e se	la posò sul petto. - E il tuo?	- Cap. 27
411	morire senza vederti... poi, non ho avuto	la forza... quel giorno fui così cattiva	- Cap. 27
412	Giorgio, tu non puoi esserlo. Egli è che	la mia malattia mi rende trista; il	- Cap. 27
413	ore all'orologio. - Come passa presto	la notte; il tempo vola quando si è	- Cap. 27
414	Un poco. - Penseremo. - Metti	la tua testa qui, così, vicino alla mia,	- Cap. 27
415	testa qui, così, vicino alla mia, dammi	la tua mano. Dormiamo? - Come	- Cap. 27
416	sere, e che immaginava dovesse vegliare	la notte al mio capezzale; mi	- Cap. 27
417	vedeva entrare il primo filo di luce per	la finestra. Che senso singolare misto	- Cap. 27
418	- Qualche giorno ti conterò tutta	la mia vita sai, voglio che tu conosca	- Cap. 27
419	e voleva che ti fossero consegnate dopo	la mia morte, ma non ho potuto	- Cap. 27
420	poche stelle pallide e quasi bianche.	La brezza del mattino si cacciava	- Cap. 27
421	nubi assai basse, e con tale impeto che	la luna, ora velata da esse, ora	- Cap. 27
422	- Che cosa siamo noi! Che cosa è	la vita! - esclamò ella tristamente. E	- Cap. 27
423	così a me, quantunque sappia che	la mia morte te ne scioglierebbe assai	- Cap. 27
424	che tu sia infelice pel mio egoismo.	La natura ha dato a tutti gli uomini	- Cap. 27
425	che ne teneva riunite due dietro	la testa, e gettandole giù pel letto	- Cap. 27
426	e bisognerà che tu te ne vada. Riponi	la lampada in quell'angolo, là,	- Cap. 27
427	spegnersi della fiammella della lampada,	la stanza parve cambiare d'aspetto;	- Cap. 27
428	mi buttò le braccia al collo piangendo.	La luce del giorno me la mostrava	- Cap. 27
429	collo piangendo. La luce del giorno me	la mostrava adesso in tutta la sua	- Cap. 27
430	giorno me la mostrava adesso in tutta	la sua orridezza. - Tu mi lascerai	- Cap. 27
431	Qualche volta. - Baciarmi come loro.	La baciai. - Non così, non così,	- Cap. 27
432	strinse al suo seno con forza. Mi volse	la testa verso la luce, si scostò un	- Cap. 27
433	seno con forza. Mi volse la testa verso	la luce, si scostò un poco, e mi	- Cap. 27
434	fuggì... Questa emozione mi ha vinta,	la malattia mi riassale; dovrò gridare,	- Cap. 27
435	di me se Clara non mi avesse amato?	La deduzione che ne ho tratto è	- Cap. 28
436	mia felicità che io rimpiango - io l'amo	la felicità, è vero, ma l'amo come una	- Cap. 28
437	è mostruosamente egoista. L'amore è	la fusione e la conciliazione di due	- Cap. 28
438	egoista. L'amore è la fusione e	la conciliazione di due egoismi che si	- Cap. 28
439	contraddizioni sono troppo eloquenti,	la sua malattia le ha tolto tutte	- Cap. 28
440	è amore. Io rido di coloro che credono	la nostra volontà avere un potere	- Cap. 28
441	passioni perverse; non oso investigare se	la società punisca nei malvagi la	- Cap. 28
442	se la società punisca nei malvagi	la natura o l'uomo; mi limito a	- Cap. 28
443	di un'onda dell'oceano. Chi mi mostra	la bilancia su cui pesare la potenza	- Cap. 28
444	Chi mi mostra la bilancia su cui pesare	la potenza della volontà e quella	- Cap. 28
445	Chi mi insegnerà a combattere	la natura colla natura? me stesso con	- Cap. 28
446	di cui ragionano costoro? Io non	la sento. È in me, o è fuori di	- Cap. 28
447		La responsabilità sarebbe stata	- Cap. 28
448	come una sorella; ella comprendeva	la sublimità di questo affetto, e	- Cap. 29
449	Queste pagine che mi scrisse durante	la sua malattia ne erano la prova più	- Cap. 29
450	scrisse durante la sua malattia ne erano	la prova più evidente: «Mio Giorgio	- Cap. 29
451	sul fondo della gabbia. Ebbene,	la femmina, venuta la primavera, ha	- Cap. 29
452	gabbia. Ebbene, la femmina, venuta	la primavera, ha fatto tuttavia il suo	- Cap. 29
453	e felice. Tu non puoi comprendere	la sorpresa, dirò quasi lo	- Cap. 29
454	mi conosca, ho promesso di raccontarti	la mia vita e lo farò. Il medico mi ha	- Cap. 29
455	che tu hai baciato; e alzando un poco	la testa posso vedere la sedia su cui	- Cap. 29
456	e alzando un poco la testa posso vedere	la sedia su cui ti sei seduto: vi ho	- Cap. 29
457	non potrei dirti altro. Ieri, mentre salivi	la scala, ho sentito la tua voce. Dio,	- Cap. 29
458	Ieri, mentre salivi la scala, ho sentito	la tua voce. Dio, che spasimo! Amami,	- Cap. 29
459	della mia miseria per trovare in sé	la forza di amarmi. Voglio avere un	- Cap. 29
460	caro che oggi abbia piovuto. Una volta	la pioggia mi metteva malinconia;	- Cap. 29
461	perché ora sono io felice, mi piace che	la natura sia malinconica? Non lo so.	- Cap. 29
462	nulla, o quasi nulla di tutto ciò.	La maggior parte degli uomini amano	- Cap. 29
463	amano inconsciamente il passato per	la sola ragione che è passato, io	- Cap. 29
464	riconoscere più tardi nel mio carattere.	La mia potenza di affettività non	- Cap. 29
465	di conoscere. L'intensità era invece	la maggiore dote della mia; amava le	- Cap. 29
466	un micio ed un canarino; erano tutta	la mia affezione, non avrei saputo	- Cap. 29
467	quell'età, questa è stata sempre per me	la più inesplicabile - questo strano	- Cap. 29
468	volte, senza poterne punto comprendere	la natura. L'attaccamento che sentivo	- Cap. 29
469	come le altre; era bellissima, e fu forse	la sua beltà che mi trasse	- Cap. 29

470	pezzuole pel solo motivo che erano sue,	la scongiurava colle lacrime a dirmi	- Cap. 29
471	pure fu una passione quasi decisiva per	la mia vita. Ebbi il coraggio di	- Cap. 29
472	Se mia moglie avesse veduto	la vostra lettera, vi avrebbe mandato	- Cap. 29
473	L'affetto che mia madre aveva per me	la rendeva sì cieca a' miei difetti, che	- Cap. 29
474	fu affatto impotente a correggermene.	La sua illusione più costante, quella	- Cap. 29
475	spaventava dei pericoli che circondavano	la mia bellezza. La verità era che le	- Cap. 29
476	che circondavano la mia bellezza.	La verità era che le attrattive della	- Cap. 29
477	né spiacevole, ma non ero bella; e fu	la convinzione contraria che ella	- Cap. 29
478	per una donna non esser bella. Per noi	la bellezza è tutto. Non vivendo che	- Cap. 29
479	l'esistenza di una donna brutta diventa	la più terribile, la più angosciata di	- Cap. 29
480	donna brutta diventa la più terribile,	la più angosciata di tutte le torture.	- Cap. 29
481	ha mille divagazioni, ha mille compensi;	la società gli è indulgente; non	- Cap. 29
482	mira all'ambizione; ha uno scopo; ma	la donna non può mai uscire dalla	- Cap. 29
483	che le hanno tracciato il suo cuore e	la sua vanità, non può tendere ad	- Cap. 29
484	Non vi è che	la maternità che possa compensarla	- Cap. 29
485	io ho provato questo tormento in tutta	la sua estensione; io più che molte	- Cap. 29
486	io più che molte altre infelici, giacché	la mia sensibilità era disgraziatamente	- Cap. 29
487	molto me medesima, ho odiato molto	la mia disavvenenza, ma non mai	- Cap. 29
488	lusingata, poi ferita improvvisamente	la mia vanità abbandonandomi, avrei	- Cap. 29
489	molti dolori. Giunta ad un'età in cui	la bellezza doveva esser tutto,	- Cap. 29
490	chiesa per pregarvi e per piangervi?	La mia vita fu così povera anche di	- Cap. 29
491	le mie sofferenze, io lo comprendeva.	La natura non mi aveva dotata	- Cap. 29
492	né quella castità naturale che dà	la robustezza: l'amore doveva essere	- Cap. 29
493	essere il mezzo e lo scopo di tutta	la mia esistenza. Non tardai a	- Cap. 29
494	fino a vent'anni, senza aver ispirata	la benché menoma affezione; senza	- Cap. 29
495	il conforto di una parola amorevole.	La condizione delle donne del volgo	- Cap. 29
496	Non vi è confronto tra l'infelicità che	la bruttezza può cagionare ad una	- Cap. 29
497	- il codice dell'onore non colpisce che	la donna ricca. Mio caro Giorgio,	- Cap. 29
498	mancava tutto; quando non si è amate,	la vanità non ha più motivo di	- Cap. 29
499	una, come quelle che attingevano tutta	la loro vitalità dall'amore, e non	- Cap. 29
500	sulla triste realtà che mi circondava. Ma	la lettura è fatale in ciò, che quella	- Cap. 29
501	volverne essere dominati. E poi, non è	la lettura, non è la solitudine che	- Cap. 29
502	E poi, non è la lettura, non è	la solitudine che possano guarirci	- Cap. 29
503	ad entrare: da quell'altura si vedeva	la campagna tutto all'intorno, e la	- Cap. 29
504	vedeva la campagna tutto all'intorno, e	la città simile ad un immenso	- Cap. 29
505	che ci grida: "Nessuno può addossarsi	la soma dei tuoi dolori, o versarti le	- Cap. 29
506	così grande, che ne era quasi atterrita.	La sua bellezza sembravami ancora	- Cap. 29
507	incapace di sentire uno scrupolo. Tutta	la sua condotta non era subordinata	- Cap. 29
508	Dire che cosa era stata	la sua vita non è possibile, forse egli	- Cap. 29
509	sempre felicemente ingannatore.	La sua bellezza doveva aver	- Cap. 29
510	senza averne una sola virtù. Ne hanno	la vanità, l'orgoglio, l'ambizione,	- Cap. 29
511	alcune delle sue bassezze che	la mia coscienza aveva comprese	- Cap. 29
512	e sforzarsi a violentare il suo cuore e	la sua natura per non dimostrarlo.	- Cap. 29
513	essere bella, immaginava che l'intimità e	la convivenza mi avessero fatta	- Cap. 29
514	avversione per me. In questo caso	la sua finzione era mossa da un	- Cap. 29
515	pensare che lo era stata un tempo, che	la mia bruttezza soltanto lo aveva	- Cap. 29
516	io sentiva di giustificare ad ogni costo	la sua condotta, quante cose ho	- Cap. 29
517	necessario esigere da mio padre	la riscossione di una parte della mia	- Cap. 29
518	il voler dire tutte le torture mie e tutta	la ingratitudine di lui, tutte le astuzie	- Cap. 29
519	a somme enormi, più di metà	la fortuna della mia casa, aver	- Cap. 29
520	e aver perciò firmato cambiali	la cui scadenza imminente gli apriva	- Cap. 29
521	Ogni cosa che ci costa molto	la sì ama, benché riluttanti; e	- Cap. 29
522	che è spesso altrettanto soave quanto	la gioia. Poche settimane dopo	- Cap. 29
523	venuta ad interrompere per un istante	la tediosa monotonia della mia vita.	- Cap. 29
524	o tutto sarebbe inutile. Se avete cara	la vostra felicità, venite". Vi andai	- Cap. 29
525	col cuore tremante. Appena entrata	la mi buttò le braccia al collo, con	- Cap. 29
526	in Dalmazia e due figli: io ve ne dirò	la vita e i miracoli. Ho conosciuto	- Cap. 29
527	spoglierebbe di tutto il resto. Egli passa	la sua vita in mezzo alle donne e alle	- Cap. 29
528	l'aveva lasciato già da un pezzo, allorché	la settimana scorsa mi fece un	- Cap. 29
529	Se lo aveste sentito! mi fece nascere	la curiosità di conoscermi, e ho tanto	- Cap. 29
530	Nulla. Immagino che essa vi avrà detto	la verità. Venite nella mia stanza, e	- Cap. 29

531	più oltre. Se un uomo che vende	la sua bellezza, come la vendete voi	- Cap. 29
532	uomo che vende la sua bellezza, come	la vendete voi tutte, è un cattivo	- Cap. 29
533	dato il vostro danaro, io vi ho dato	la mia avvenenza, la mia gioventù, il	- Cap. 29
534	danaro, io vi ho dato la mia avvenenza,	la mia gioventù, il mio talento. (Non	- Cap. 29
535	Già... fu un errore. Non era nato per	la vita di famiglia io. Badate che	- Cap. 29
536	da mio marito. Rimpatriata, trovai	la mia famiglia quasi povera. Al	- Cap. 29
537	si aggiungeva il dolore di scorgere che	la salute de' miei genitori s'era	- Cap. 29
538	appartenervi da tempo. - V'ingannate,	la legge mi dà facoltà di obbligarla a	- Cap. 29
539	qui, uscite. - Mi costringete ad usare	la violenza? Ciò mi dispiace. Mi si	- Cap. 29
540	braccio, fece atto di trascinarsi verso	la porta. Io resistetti, scivolai, e caddi	- Cap. 29
541	quasi tutto il danaro che gli rimaneva.	La nostra fortuna era pressoché	- Cap. 29
542	era pressoché rovinata. L'emozione e	la caduta affrettarono l'istante che	- Cap. 29
543	di tutte le mie sofferenze, il conforto e	la gioia della mia vita. Ohimè! Io	- Cap. 29
544	vita. Ohimè! Io non aveva preveduta	la più grande, la più crudele, la più	- Cap. 29
545	Io non aveva preveduta la più grande,	la più crudele, la più orribile di tutte	- Cap. 29
546	preveduta la più grande, la più crudele,	la più orribile di tutte le sciagure.	- Cap. 29
547	ma io non poteva diventar madre.	La natura mi era stata anche in ciò	- Cap. 29
548	o Giorgio, un figlio mi avrebbe salvata.	La solitudine delle mie passioni mi	- Cap. 29
549	ne credeva quasi responsabile. Ed ecco	la mia storia. Se io potessi dirti ora	- Cap. 29
550	la mia storia. Se io potessi dirti ora	la vita che ho vissuto in questi	- Cap. 29
551	da quelle illusioni, che l'inesperienza e	la gioventù avevano ancora il potere	- Cap. 29
552	debolezze; con tutte quelle miserie che	la natura ha dato alla donna, senza il	- Cap. 29
553	sperava più di esserlo, poiché ove pure	la mia disavvenenza non lo avesse	- Cap. 29
554	tutto era urto ed antitesi: il cuore,	la natura, l'isolamento, le infermità	- Cap. 29
555	le infermità mi spingevano all'amore;	la bruttezza, l'orgoglio, le esigenze	- Cap. 29
556	cenni sulla sua vita, riceveva da Clara	la lettera seguente: «Ti ho	- Cap. 30
557	ne sarei spaventata. Non puoi credere	la strana impressione che mi fa	- Cap. 30
558	le sensazioni che ne proviamo; perché	la vediamo come disarmata,	- Cap. 30
559	andare domani a passeggiare lungo	la via che va a Loreto, dove abbiamo	- Cap. 30
560	le primizie della mia età senile. Ieri	la pettinatrice mi ha detto: - Oh,	- Cap. 30
561	perché tu lo veda e lo conservi come	la data di un'epoca. Quella donna	- Cap. 30
562	dove potersi ricordare del cielo: di là	la felicità vi ci ha già avvicinati. E	- Cap. 30
563	Ma non parliamo di questo, io amo	la vita, Giorgio, io l'amo in	- Cap. 30
564	è lo scopo di questo strano lavoro?	La gente che va e viene sulla strada	- Cap. 30
565	il segreto di questa attrazione che	la luce esercita sugli insetti alati.	- Cap. 30
566	la luce esercita sugli insetti alati. Amano	la luce e muoiono di quest'amore.	- Cap. 30
567	si hanno delle ali, come non amare	la luce e l'azzurro? Hai mai osservato?	- Cap. 30
568	Pochi giorni dopo	la guarigione di Fosca, io era già	- Cap. 31
569	trattenermi sì accortamente presso di sé,	la sua immaginazione era stata sì	- Cap. 31
570	era un uomo semplice e debole. Benché	la bruttezza, e più ancora la malattia	- Cap. 31
571	Benché la bruttezza, e più ancora	la malattia di Fosca, rendessero	- Cap. 31
572	specie di sollievo che pareva recarle	la mia compagnia, lieto di	- Cap. 31
573	d'onde io non usciva spesso che oltre	la mezzanotte. Non sospettava	- Cap. 31
574	che altri avrebbero potuto sospettare.	La sua fiducia non aveva limiti.	- Cap. 31
575	limiti. Quella cecità provvidenziale che	la natura ha dato ai mariti e agli	- Cap. 31
576	quasi non avesse bastato a torturare	la mia coscienza il conoscerlo sì leale	- Cap. 31
577	mio carattere. Mi aveva raccontata tutta	la vita di Fosca, quale io l'aveva	- Cap. 31
578	dabbene, un giovine intelligente, e	la vostra compagnia le piace. Vi	- Cap. 31
579	le piace. Vi ammiro; quando aveva	la vostra età non aveva un'oncia della	- Cap. 31
580	di giovarvi. Ecco tutto. E mi stringeva	la mano con calore; e mercè quella	- Cap. 31
581	e mercè quella sicurezza che ci dava	la sua stessa intimità, rafforzava egli	- Cap. 31
582	Se io ho dovuto tradire	la nobile fiducia di quell'uomo, e	- Cap. 31
583	da questo amore sciagurato, quella fu	la più vera e la più profonda.	- Cap. 31
584	sciagurato, quella fu la più vera e	la più profonda.	- Cap. 31
585	sentire veramente per essa ciò che	la sola pietà m'induceva a fingere di	- Cap. 32
586	assoluto, né sì profondo; non aveva né	la forza, né l'abbandono, né la	- Cap. 32
587	aveva né la forza, né l'abbandono, né	la continuità, né la voluttuosa	- Cap. 32
588	né l'abbandono, né la continuità, né	la voluttuosa mollezza del suo. La	- Cap. 32
589	né la voluttuosa mollezza del suo.	La natura di Fosca era stata in ciò	- Cap. 32
590	privilegiata. Se il cielo le aveva negata	la bellezza, lo aveva forse fatto per	- Cap. 32
591	sua condotta, tutto era contraddittorio;	la sua sensibilità era sì eccessiva, che	- Cap. 32

592	che non ne lasciava comprendere	la natura e lo scopo. Era ben certo	- Cap. 32
593	che dirlo. Passavamo quasi tutta	la giornata assieme. Al mattino la	- Cap. 32
594	tutta la giornata assieme. Al mattino	la vedeva da sola come prima; alla	- Cap. 32
595	se ciò fosse avvenuto ne sarei stato io	la causa. L'abitudine mi vi aveva reso	- Cap. 32
596	colle sue, o col viso rivolto verso	la luce perché potesse vedermi bene.	- Cap. 32
597	di disperazione veramente spaventevoli.	La pietà che ne sentiva mi lacerava il	- Cap. 32
598	i capelli, e tentava di percuotere	la testa alla parete. In mezzo a quelle	- Cap. 32
599	maggior risalto alla sua bruttezza, non	la rendevano però sì spaventevole. In	- Cap. 32
600	di giovane, di voluttuoso che il letto e	la malattia, non lasciavano apparire.	- Cap. 32
601	mi avrebbe suggerito, né avrei avuto	la forza di dirle. Queste sue follie	- Cap. 32
602	sue follie erano inesauribili come	la mia rassegnazione, giacché tutto	- Cap. 32
603	giacché tutto ciò che avrebbe formato	la felicità di un amante, formava	- Cap. 32
604	la felicità di un amante, formava invece	la mia tortura, né sapeva indurmi a	- Cap. 32
605	trovarmi vicina, e per mettere a prova	la mia pazienza, facendo passare i	- Cap. 32
606	o pizzicandomi le ginocchia sotto	la tovaglia. In quei momenti sapeva	- Cap. 32
607	una passeggiata in carrozza.	La stagione era ancora assai calda, e	- Cap. 32
608	dir nulla, oppormi a nulla, rendeva	la sua arditezza ancora più	- Cap. 32
609	né forse sopportare senza soccombervi.	La prova che io ho subita fu breve,	- Cap. 32
610	ed è a ciò soltanto che ho dovuto	la mia salvezza. Venti giorni dopo la	- Cap. 32
611	la mia salvezza. Venti giorni dopo	la convalescenza di Fosca, io non	- Cap. 32
612	Una cosa soprattutto - e	la noto qui come quella che può dar	- Cap. 33
613	è in inganno, giacché, a dispetto nostro,	la stima, il cuore, il sentimento non	- Cap. 34
614	diceva ella - ora ne sono proprio certa;	la signora Fosca fa all'amore col	- Cap. 34
615	tutte le persone che frequentavano	la casa del colonnello se n'erano	- Cap. 34
616	come di una aberrazione mostruosa.	La sola persona che non avesse	- Cap. 34
617	l'importanza de' miei dolori.	La parola - questa pittura del	- Cap. 35
618	volte, e vi andava volentieri, benché	la compagnia di Fosca mi	- Cap. 36
619	ella stessa. Ma io non possedeva che	la virtù della tolleranza, non sapeva	- Cap. 36
620	più che mai. Mi era avveduto che	la mia salute si alterava	- Cap. 36
621	spaventevolmente, e che il mio coraggio,	la mia forza, la mia gaiezza svanivano	- Cap. 36
622	e che il mio coraggio, la mia forza,	la mia gaiezza svanivano a poco a	- Cap. 36
623	mi pare di vederti ancora quale ti vidi	la prima volta che venisti a battere	- Cap. 36
624	a chiedermi se il suo affetto era tutta	la mia vita e la mia felicità? Ohimè!	- Cap. 36
625	se il suo affetto era tutta la mia vita e	la mia felicità? Ohimè! Io dubitavo.	- Cap. 36
626	vorremmo trattenere questo amore che	la natura ci invola, ma è indarno.	- Cap. 36
627	odiosa. Durante il viaggio, durante	la colazione, durante le nostre	- Cap. 36
628	in campagna, e non aveva più inteso	la voce soave della natura! Era un	- Cap. 36
629	nei suoi vortici, o spingeva verso	la riva; il terreno era fiorito di	- Cap. 36
630	un'ora, allorché alzando gli occhi verso	la sommità del burrone, vidi Fosca	- Cap. 36
631	Fosca che stava seduta guardandomi. Io	la vidi e non mi mossi. Ella si alzò,	- Cap. 36
632	tutte coperte di sangue. Nell'attraversare	la riva correndo, s'era ferita alle	- Cap. 36
633	io non vedo le tue torture? Le strinsi	la mano senza risponderle, e le dissi	- Cap. 36
634	allontanò fuggendo, e facendo tintinnire	la sua campana. - Credi che quella	- Cap. 36
635	ha orrore della solitudine. - Tu però	la cercavi poco anzi. - Per un	- Cap. 36
636	È vero, - diss'ella - l'autunno e	la primavera si rassomigliano. È la	- Cap. 36
637	e la primavera si rassomigliano. È	la stessa cosa che la gioventù e la	- Cap. 36
638	si rassomigliano. È la stessa cosa che	la gioventù e la vecchiezza. Chi sa se	- Cap. 36
639	È la stessa cosa che la gioventù e	la vecchiezza. Chi sa se a ottant'anni	- Cap. 36
640	che si riprovano le stesse debolezze.	La vita è un arco, le estremità si	- Cap. 36
641	- Mio Dio! Uno scricciolo. - Come	la sua voce è sottile! Che colore ha?	- Cap. 36
642	- Dammi un bacio. Mi rivolsi, e	la baciai con freddezza. Se ne	- Cap. 36
643	alzò, e incominciò a risalire lentamente	la riva. Non si era allontanata che di	- Cap. 36
644	io e lei eravamo soli in quella forra.	La distesi sull'erba. Corsi a prendere	- Cap. 36
645	Scorse una mezz'ora, era quasi buio.	La mucca che avevamo veduto prima	- Cap. 36
646	sulle mie braccia, e mi diressi verso	la fattoria. Ella era sì magra, sì	- Cap. 36
647	Il colonnello era stato assai inquieto per	la nostra assenza; lo fu ancora più	- Cap. 36
648	Durante il viaggio non abbandonò mai	la mia mano che stringeva tra le sue	- Cap. 36
649	- io risposi - ella crede di stringere	la vostra mano.	- Cap. 36
650	di leggerezza e di benessere che precede	la febbre. Mi buttai nel letto,	- Cap. 37
651	è a ciò che si limita il mio mandato.	La vostra malattia attuale è cosa di	- Cap. 37
652	- Pensateci, bisogna che scegliate fra	la vostra vita e la sua; o voi o lei	- Cap. 37

653	bisogna che scegliate fra la vostra vita e	la sua; o voi o lei, questo è il	- Cap. 37
654	girare da un lato e dall'altro cigolando.	La notte era vicina, incominciava ad	- Cap. 37
655	E stringeva colle mani e mordeva	la coperta del letto piangendo. -	- Cap. 37
656	e poi io non mi appartengo più, tutta	la mia vita è in te, io non so più	- Cap. 37
657	il suo scialle, e prese a camminare per	la stanza con passi rapidi. Afferrò	- Cap. 37
658	in quell'atteggiamento alcuni minuti. Io	la guardava istupidito. - Non voglio	- Cap. 37
659	vide splendere sopra uno scrittoio	la lama d'acciaio d'un tagliacarte, la	- Cap. 37
660	la lama d'acciaio d'un tagliacarte,	la prese e mi si riavvicinò gridando:	- Cap. 37
661	feriscimi qui, nel cuore, voglio anch'io	la mia parte di dolori, sì, voglio	- Cap. 37
662	sì, voglio soffrire anch'io. Le afferrai	la mano, e le tolsi la lama che gettai	- Cap. 37
663	Le afferrai la mano, e le tolsi	la lama che gettai a terra. - Per	- Cap. 37
664	se veramente mi ami, se ti è cara	la mia vita, la mia felicità, non mi	- Cap. 37
665	ami, se ti è cara la mia vita,	la mia felicità, non mi affliggere e	- Cap. 37
666	Non disse nulla, e si sedette.	La sentiva piangere e singhiozzare	- Cap. 37
667	per vederti. - Buon Dio! è forse	la prima volta che ti vedo? - È vero	- Cap. 37
668	di quella risposta. Si alzò, accese	la lampada, e tornò a sedersi vicino	- Cap. 37
669	ricca di quel profumo acre che ha	la terra bagnata; e allora mi ricordai	- Cap. 37
670	ma fu indarno, io non sentiva più	la sua voce. - Tu non puoi non	- Cap. 37
671	non puoi non credere, - io le dissi -	la tua bontà è una fede, la tua virtù è	- Cap. 37
672	le dissi - la tua bontà è una fede,	la tua virtù è una religione, i tuoi	- Cap. 37
673	di essere atei perché sono infelici!	La loro infelicità sembra volerli	- Cap. 37
674	essere i più credenti degli uomini! Può	la bontà non essere credente? - Ciò	- Cap. 37
675	sempre così. Farei patto di passare tutta	la mia vita in questo modo, vicino al	- Cap. 37
676	ti adoro. Che m'importerebbe il perdere	la mia pace, la mia fama, il rendermi	- Cap. 37
677	m'importerebbe il perdere la mia pace,	la mia fama, il rendermi anche	- Cap. 37
678	a tirarlo verso di sé, e a percuotere	la mano che aveva libera sullo spillo.	- Cap. 37
679	bacio, uno solo, e partirò subito.	La baciai; attraverso il suo velo vidi	- Cap. 37
680	mai state sì frequenti e sì estreme,	la mutabilità del suo carattere, se	- Cap. 38
681	del suo carattere, se pure non era	la sua malattia che la rendeva sì	- Cap. 38
682	se pure non era la sua malattia che	la rendeva sì variabile, non si era	- Cap. 38
683	più alcun ritegno, alcun limite.	La sua virtù avrebbe avuto la forza	- Cap. 38
684	alcun limite. La sua virtù avrebbe avuto	la forza di imporgliene? Era la	- Cap. 38
685	avuto la forza di imporgliene? Era	la domanda che io mi volgeva spesso	- Cap. 38
686	spesso rabbrivendo. Perché, soltanto	la mia freddezza, la mia avversione,	- Cap. 38
687	Perché, soltanto la mia freddezza,	la mia avversione, la mia ripugnanza	- Cap. 38
688	la mia freddezza, la mia avversione,	la mia ripugnanza invincibile,	- Cap. 38
689	conservarci puri. Fosca aveva compreso	la tacita eloquenza di quel contegno;	- Cap. 38
690	proprio le aveva imposto di non tradire	la natura de' suoi desideri, ma era	- Cap. 38
691	suo amor proprio? se avesse osato... se	la pietà mi avesse vinto?... Era ben	- Cap. 38
692	trascinarsi con sé nella tomba - (e io	la vedeva avvicinarvisi, deperire	- Cap. 38
693	incussomi da que' suoi accessi nervosi,	la vicinanza continua, il contatto, quel	- Cap. 38
694	o tardi o tosto, sviluppare in me	la stessa malattia. V'erano momenti	- Cap. 38
695	provava un tremito violento in tutta	la persona, sentiva un'oppressione	- Cap. 38
696	avrei durato in quella irrisolutezza, se	la notizia di un più grande pericolo	- Cap. 39
697	- Lo sapete, nulla, non ho	la forza di prendere alcuna	- Cap. 39
698	Io vi dirò ora più esattamente quale è	la vostra situazione, quale quella di	- Cap. 39
699	il vostro tornaconto. - Spiegatevi,	la mia situazione? - È assai più	- Cap. 39
700	perché sapeva che ciò allora era inutile;	la difficoltà di vedervi liberamente	- Cap. 39
701	della vostra virtù; per voi lo era	la sua sola bruttezza. Allora io ne	- Cap. 39
702	il letto - ma oggi è altra cosa. Conosco	la sua malattia, giacché non si tratta	- Cap. 39
703	quella donna; un errore l'ucciderebbe.	La sua sensibilità è sì profonda, la	- Cap. 39
704	La sua sensibilità è sì profonda,	la sua irritabilità sì grande... non vi	- Cap. 39
705	potrebbe provocare questo pericolo. Voi	la conoscete, badate che l'idea del	- Cap. 39
706	fare della sua vita, non esalti	la vostra immaginazione fino a	- Cap. 39
707	fino a farvelo parere sublime.	La sua vita sta per finire, ella lo sa;	- Cap. 39
708	quella donna non sacrificerebbe	la sua esistenza né a voi, né al	- Cap. 39
709	né a voi, né al vostro affetto, non	la sacrificerebbe che alla sua felicità.	- Cap. 39
710	assai meno malata allorché vi conobbe.	La vostra vicinanza, le vostre	- Cap. 39
711	quella donna meno di voi, io ammiro	la vostra generosità e ve ne lodo; ma	- Cap. 39
712	ottenere una licenza col pretesto che	la vostra malattia lo esige. Fra due	- Cap. 39
713	casa; è tardi, e devo apparecchiare per	la mia partenza; scusatemi presso	- Cap. 39

714	capisco. E mi strinse e mi scosse	la mano con una ruvidezza piena di	- Cap. 39
715	tutto ciò; né io poteva mettere in calma	la mia coscienza, né almeno tenermi	- Cap. 40
716	Questa supposizione era tuttavia	la meno triste che io potessi fare.	- Cap. 40
717	insorgevano a giustificarmi!	La mia salute, i doveri che io aveva	- Cap. 40
718	i doveri che io aveva verso Clara,	la mia avversione sempre crescente,	- Cap. 40
719	che il medico aveva esercitato sopra	la mia volontà, tutto ciò doveva pure	- Cap. 40
720	non l'avrei veduta più, avrei recuperata	la mia salute e la mia gaiezza, avrei	- Cap. 40
721	più, avrei recuperata la mia salute e	la mia gaiezza, avrei riveduto Clara,	- Cap. 40
722	Attesi una mezz'ora passeggiando per	la sala, parlando e sorridendo con	- Cap. 40
723	ad una estremità del sedile presso	la vetrata onde guardar la campagna	- Cap. 40
724	sedile presso la vetrata onde guardar	la campagna che era tutta coperta di	- Cap. 40
725	sotto un aspetto sì spaventoso. Se	la sorpresa, se il terrore non mi	- Cap. 40
726	non solo, ma ella aveva abbandonata	la sua casa per seguirmi. Se fino a	- Cap. 40
727	a quel giorno io aveva sperimentato	la sua dolcezza, ora doveva	- Cap. 40
728	sua dolcezza, ora doveva sperimentare	la sua collera: io leggevo ora ne' suoi	- Cap. 40
729	della mia condotta. D'altronde	la sua voce era abitualmente sì	- Cap. 40
730	come fosse stata sul punto di svenire.	La copersi in parte del mio mantello.	- Cap. 40
731	La copersi in parte del mio mantello.	La via era tutta fango, tutta	- Cap. 40
732	e vi affondavamo fino alla caviglia; tutta	la campagna era coperta di neve;	- Cap. 40
733	stringeva il braccio di Fosca, e sentiva	la sua persona tremare per	- Cap. 40
734	vogliono... metterò a loro disposizione	la mia. Salimmo per una scala di	- Cap. 40
735	vostro cugino, allorché gli sarà nota	la vostra fuga, se pure non gli è già	- Cap. 40
736	spero che non vorrete spingere tant'oltre	la vostra crudeltà, da irridere perfino	- Cap. 40
737	sono ben risoluta a lasciarvi proseguire	la vostra via, a non frappormi fra voi	- Cap. 40
738	la vostra via, a non frappormi fra voi e	la vostra felicità. Non ho saputo che	- Cap. 40
739	Non ho saputo che nella notte di ieri	la vostra risoluzione; era troppo tardi	- Cap. 40
740	andrete: nessuno m'impedirà di abitare	la stessa città, la stessa casa, di non	- Cap. 40
741	m'impedirà di abitare la stessa città,	la stessa casa, di non perdervi	- Cap. 40
742	maggior dolore era quello di tradire	la sua fiducia (credo di aver	- Cap. 40
743	- E credete così di avermi tolta tutta	la responsabilità che mi hanno creata	- Cap. 40
744	mi hanno creata le vostre follie? - È	la seconda volta che usate questa	- Cap. 40
745	avere altro pensiero che il vostro. -	La vostra salute v'impedirà di	- Cap. 40
746	ciò di farvi amare, di farvi ammirare;	la vostra vanità ha forse in questa	- Cap. 40
747	che il vostro cuore; disingannatevi;	la mia stima, il mio affetto non	- Cap. 40
748	avrò seguito sempre e dappertutto come	la vostra ombra, quando sarò morta	- Cap. 40
749	Posso io impormi una simpatia che	la natura vi ha negato i mezzi	- Cap. 40
750	vostre pretese, ai vostri nervi. Ho avuto	la forza di fingere un affetto che era	- Cap. 40
751	che era ben lungi dal sentire, ho avuto	la delicatezza di dissimularvi con tutti	- Cap. 40
752	dissimularvi con tutti i ripieghi possibili	la mia avversione. Ho resistito finché	- Cap. 40
753	finché ho potuto; quando vidi che	la mia salute n'era rovinata, e che	- Cap. 40
754	parlarvi aspramente, a far tacere perfino	la mia pietà? Siete sconoscente, siete	- Cap. 40
755	adesso che io vi sacrifici tutta	la mia vita? È impossibile. Quattro	- Cap. 40
756	- tu mi amerai! Si drizzò di tutta	la persona, e mi guardò con aria	- Cap. 40
757	Ella si portò le mani alla fronte, se	la premette fino a imprimervi le	- Cap. 40
758	alla stanza con aria atterrita, vide	la finestra, esitò un istante, poi vi si	- Cap. 40
759	Giorgio, addio! non mi rivedrai più!	La raggiunsi prima che avesse potuto	- Cap. 40
760	prima che avesse potuto aprirla,	la trascinai a forza vicino alla sua	- Cap. 40
761	senza piangere. L'abbracciai, e me	la strinsi al seno con tenerezza. -	- Cap. 40
762	sei pallida! - Ho freddo.	La copersi col mio mantello, e	- Cap. 40
763	le mani, per nascondere le lacrime che	la pietà di lei, che il dispetto della	- Cap. 40
764	Lo so che ti rendo infelice, e non ho	la forza di rinunciare a te, non lo	- Cap. 40
765	di rinunciare a te, non lo posso, ecco	la mia sciagura più grande... Oh	- Cap. 40
766	Fa' tutto ciò che vuoi di me, sarò	la tua serva, la tua schiava, ma non	- Cap. 40
767	che vuoi di me, sarò la tua serva,	la tua schiava, ma non mi sfuggire,	- Cap. 40
768	lo vedi. Io morirò assai presto, sento	la morte dentro di me; ancora un	- Cap. 40
769	tu sei bello, hai salute, hai talento,	la vita ti sorride, il mondo è tuo, la	- Cap. 40
770	la vita ti sorride, il mondo è tuo,	la felicità che ti attende è lunga;	- Cap. 40
771	Non vorrò essere felice io sola. Avrò	la forza di resistere. Ma non ti	- Cap. 40
772	cugino... - Spero che non avrà veduto	la mia lettera, che saprà nulla. Io l'ho	- Cap. 40
773	Prima di quell'ora saremo già arrivati.	La mia cameriera ne sa qualche cosa,	- Cap. 40
774	ricondussi Fosca alla stazione. Il freddo,	la fatica, il dolore avevano talmente	- Cap. 40

775	di viaggio. Mi ricorderò per tutta	la vita di quel giorno! Alla sera mi	- Cap. 40
776	scrivo per incarico suo; state tranquillo,	la cosa non ebbe alcuna conseguenza,	- Cap. 40
777	contenermi diversamente. - Lo so, ma	la cosa per se stessa è assai	- Cap. 41
778	giorni non sia che un pretesto, e che	la vostra partenza sarà decisiva. -	- Cap. 41
779	dimenticarsene. - Ne ho impegnato	la mia parola d'onore. - Male.	- Cap. 41
780	giustificare con un pretesto qualunque	la mia rinuncia alla licenza, e	- Cap. 41
781	presso di lei fino a che non vedrò	la possibilità di fare diversamente. -	- Cap. 41
782	il vostro polso - diss'egli; e corrugò	la fronte tastandolo. - La vostra tosse	- Cap. 41
783	e corrugò la fronte tastandolo. -	La vostra tosse è diminuita? -	- Cap. 41
784	quel paese vi farà bene. Farò revocare	la vostra licenza, e vi farò avere	- Cap. 41
785	invece una traslocazione che renderà	la vostra partenza inevitabile. Ella lo	- Cap. 41
786	per voi, dopo quella colossale di ieri,	la salute di quella donna è	- Cap. 41
787	difficile - il mio cuore non conosce più	la via delle gioie, esso ne ha	- Cap. 42
788	baleni di felicità che hanno rallegrato	la nostra esistenza? I primi piaceri	- Cap. 42
789	altri, e più frequenti, e più grandi;	la gioventù, la fortuna erano per noi;	- Cap. 42
790	più frequenti, e più grandi; la gioventù,	la fortuna erano per noi; v'era ancora	- Cap. 42
791	quelle che si rammentano per tutta	la vita, quelle che il cuore ha legato	- Cap. 42
792	religione con cui vi ha legato	la memoria di un estinto. Non sono i	- Cap. 42
793	sono quelle che abbiamo perduto.	La fortuna ci fa parere più cari gli	- Cap. 42
794	quasi con ira alla strana conformità che	la fortuna ha posto tra alcune scene	- Cap. 43
795	rivolsi a un tratto improvvisamente, e	la sorpresi con le lacrime agli occhi.	- Cap. 43
796	e mi disse: - È effetto del guardare	la neve. Come sei poco esperto di	- Cap. 43
797	ripigliammo le nostre scorrerie a piedi.	La nebbia si era sollevata, e il sole	- Cap. 43
798	era sollevata, e il sole splendeva di tutta	la sua luce. La neve pareva fatta di	- Cap. 43
799	e il sole splendeva di tutta la sua luce.	La neve pareva fatta di tante	- Cap. 43
800	né un filo d'erba. Clara scorse	la prima la nostra capanna, - il	- Cap. 43
801	un filo d'erba. Clara scorse la prima	la nostra capanna, - il nostro	- Cap. 43
802	Riattraversò il ponte di tavole su cui	la neve gelata rendeva facile lo	- Cap. 43
803	dubbio? Nel ritornare raccolse presso	la siepe di un giardino un fiore di	- Cap. 43
804	li ho riscaldati tra le mie mani.	La sera ci ha raggiunti lì, vicini al	- Cap. 43
805	queste domande. Ha dimenticato qui	la sua crocetta di brillanti: la porterò	- Cap. 43
806	qui la sua crocetta di brillanti:	la porterò con me, glie la restituirò	- Cap. 43
807	di brillanti: la porterò con me, glie	la restituirò ritornando. Scrivo un	- Cap. 43
808	che ella è partita; guardo con tristezza	la sedia su cui si è seduta, e guardo	- Cap. 43
809	L'indomani era	la vigilia di Natale. Aveva detto a	- Cap. 44
810	per quel giorno sarei ritornato, e tenni	la promessa. Un biglietto del dottore	- Cap. 44
811	che non avrete paura di aggravare	la vostra coscienza con questa	- Cap. 44
812	appunto quello di non vederci da soli.	La certezza della mia traslocazione	- Cap. 44
813	perché sapeva che erano gli ultimi.	La mia apparizione non produsse	- Cap. 44
814	aveva prevenuti. Il colonnello mi strinse	la mano fino a farmi sentire un po'	- Cap. 44
815	mano fino a farmi sentire un po' troppo	la pressione delle sue dita secche e	- Cap. 44
816	circondato da' miei amici. Il Natale è	la più bella festa dell'anno. Io non	- Cap. 44
817	che le apparenze ci nascondono.	La religione ne è un pretesto. Che	- Cap. 44
818	è un pretesto. Che credete? Non è già	la nascita di Cristo che noi	- Cap. 44
819	noi festeggiamo oggi; noi festeggiamo	la famiglia, le gioie della vita	- Cap. 44
820	il bisogno di vederci riuniti. Ecco	la casa, il camino, il ceppo	- Cap. 44
821	la casa, il camino, il ceppo tradizionale,	la tavola apparecchiata. Peccato che	- Cap. 44
822	che un tacchino coi tartufi. Io ci vedo	la ragione di un legame più stretto	- Cap. 44
823	in tale errore, - io dissi - io considero	la vostra offerta come la più	- Cap. 44
824	- io considero la vostra offerta come	la più eloquente testimonianza della	- Cap. 44
825	vergogno certo di confessarlo. Ebbene,	la camera migliore della casa era la	- Cap. 44
826	la camera migliore della casa era	la mia, quei piccoli agi che poteva	- Cap. 44
827	quei piccoli agi che poteva permetterci	la nostra situazione erano per me; a	- Cap. 44
828	poli del piacere che sono il pranzo e	la cena, non avremmo sciolto con	- Cap. 44
829	metà dei nostri colleghi. - Compresa	la baronessa, la moglie di... - Suo	- Cap. 44
830	colleghi. - Compresa la baronessa,	la moglie di... - Suo marito. -	- Cap. 44
831	che se io credo di avere una virtù,	la è questa, di non veder mai ciò che	- Cap. 44
832	gli altri vedono troppo. Io apprezzo più	la cecità dei primi, che l'accortezza	- Cap. 44
833	dei primi, che l'accortezza dei secondi.	La fiducia di un marito, di un padre,	- Cap. 44
834	Io non ho riso mai della semplicità;	la credo la più nobile delle virtù,	- Cap. 44
835	ho riso mai della semplicità; la credo	la più nobile delle virtù, invece ho	- Cap. 44

836	ho sempre temuto della doppiezza.	La natura ha donato all'uomo questa	- Cap. 44
837	veduta una col suggello del Ministero,	la riprese e l'aperse. La lesse in un	- Cap. 44
838	del Ministero, la riprese e l'aperse.	La lesse in un baleno, si rivolse a	- Cap. 44
839	e dovete raggiungere immediatamente	la vostra destinazione. Che diavolo!...	- Cap. 44
840	Fosca guardandomi con occhi terribili,	la strappò con violenza dalle mie	- Cap. 44
841	strappò con violenza dalle mie braccia,	la trascinò verso il suo appartamento;	- Cap. 44
842	verso il suo appartamento; e nel varcare	la soglia dell'uscio si rivolse, e mi	- Cap. 44
843	da una siepe, per farne cadere	la neve. Guardai un lume che un	- Cap. 45
844	agitando con lentezza, quasi con fatica,	la sua coda aggomitolata; lo chiamai	- Cap. 45
845	simile al sonnambulismo, riacquistai	la coscienza di me, mi ricordai di ciò	- Cap. 45
846	io stato sì vile da gettare sopra di lei	la responsabilità di quell'avvenimento,	- Cap. 45
847	era inevitabile. Poiché m'ebbi definita	la mia situazione in questi termini, mi	- Cap. 45
848	a questa idea fino da fanciullo, e	la mia gioventù non era stata che una	- Cap. 45
849	continua tra l'istinto tenace della vita, e	la mania assidua del suicidio; ma	- Cap. 45
850	parevano disgiungerci ancora di più.	La mia pietà era sì poco viva, che il	- Cap. 45
851	per un istante, si risolleva subito;	la speranza ritorna a sorridere,	- Cap. 45
852	fu un baleno: non aveva letto ancora	la lettera di Clara. Sorrisi tra me	- Cap. 45
853	mi avrebbe compensato di tutto. E poi,	la mia felicità era adesso ben certa,	- Cap. 45
854	più, noi dobbiamo lasciarci per sempre.	La mia mano vacilla, e il mio cuore	- Cap. 45
855	gravi e improvvisi hanno rovinata	la mia famiglia. Mio marito è quasi	- Cap. 45
856	a lui, e di proteggerlo col mio affetto.	La fortuna ha riunito le nostre	- Cap. 45
857	Sono ora otto mesi che ci amiamo.	La mia colpa fu lunga, la mia	- Cap. 45
858	che ci amiamo. La mia colpa fu lunga,	la mia dimenticanza profonda, la mia	- Cap. 45
859	fu lunga, la mia dimenticanza profonda,	la mia felicità immensa. Tutta una	- Cap. 45
860	a scontare questa felicità (poiché	la felicità è cosa che si sconta). Come	- Cap. 45
861	Lasciandoci ora, noi ci lasciamo in tutta	la pienezza delle nostre illusioni e	- Cap. 45
862	durevole avrebbe scolorite o distrutte.	La tua memoria riempirà tutta la mia	- Cap. 45
863	distrutte. La tua memoria riempirà tutta	la mia esistenza. Non è il caso che	- Cap. 45
864	volontà superiore e imperscrutabile.	La sventura che mi colpisce ha	- Cap. 45
865	alla condanna disonorante di cui	la società avrebbe colpito la mia	- Cap. 45
866	di cui la società avrebbe colpito	la mia condotta. Mio figlio, l'unico	- Cap. 45
867	bassezze, fa parere ancora nobile e cara	la donna: la pura e santa memoria di	- Cap. 45
868	fa parere ancora nobile e cara la donna:	la pura e santa memoria di una	- Cap. 45
869	quella stessa forza che mi darà	la memoria del nostro passato. Nella	- Cap. 45
870	che io attingerò qualche conforto per	la mia vita avvenire, misera vita,	- Cap. 45
871	abbandono, ma abbellita dal sorriso de	la tua rimembranza; senza questa	- Cap. 45
872	questa certezza, dove avrei io trovato	la forza di abbandonarti? Né noi	- Cap. 45
873	qualche cosa dal tuo affetto, fa che	la tua rassegnazione e la tua virtù mi	- Cap. 45
874	affetto, fa che la tua rassegnazione e	la tua virtù mi abbiano a rendere	- Cap. 45
875	Ho lasciato apposta nella tua stanza	la mia crocetta di brillanti. Tienila	- Cap. 45
876	Quel giorno in cui mi lasciasti	la prima volta, tu la vedesti brillare	- Cap. 45
877	in cui mi lasciasti la prima volta, tu	la vedesti brillare sul mio petto, tu la	- Cap. 45
878	tu la vedesti brillare sul mio petto, tu	la baciasti; vi si vedono oggi ancora	- Cap. 45
879	in questo modo io potevo riacquistare	la stima di me medesima, non	- Cap. 45
880	fossi stata libera ti avrei amato per tutta	la vita. Addio, mio adorato, mia	- Cap. 45
881	in essa e come essa. Il mio affetto,	la mia memoria ti seguiranno fino	- Cap. 45
882		La prima lettura di quel foglio non	- Cap. 46
883	profondo. Poggiai i gomiti sul tavolo,	la testa fra le mani, e la rilessi due o	- Cap. 46
884	sul tavolo, la testa fra le mani, e	la rilessi due o tre volte. Non poteva	- Cap. 46
885	che aveva letto fosse realmente vero.	La prima impressione che ci dà una	- Cap. 46
886	da un sentimento di strana incredulità,	la quale ci trae a dubitare delle cose	- Cap. 46
887	che cosa. Incominciai a camminare per	la camera a passi accelerati. Senza	- Cap. 46
888	accorgermene aveva preso in mano	la candela; la mia ombra che si	- Cap. 46
889	aveva preso in mano la candela;	la mia ombra che si allungava sul	- Cap. 46
890	vi aderisse, mi seguiva su e giù per	la stanza. Mi arrestai a contemplarla,	- Cap. 46
891	Mi arrestai a contemplarla, l'accorciai e	la riallunagai appressando e	- Cap. 46
892	vicino ad uno specchio, vi scorsi riflessa	la mia persona, e mi arrestai a	- Cap. 46
893	me e vi si affacciava curvandosi dietro	la mia spalla. Trasalii, e feci atto di	- Cap. 46
894	Lo riaccesi, mi sedetti, tornai a rileggere	la lettera di Clara. Ora aveva ben	- Cap. 46
895	di fatale sarebbe successo fra poco, che	la casa ove mi trovava sarebbe	- Cap. 46
896	ove mi trovava sarebbe rovinata, che	la terra si sarebbe aperta per	- Cap. 46

897	non avrebbe durato più che un istante.	La mia felicità era finita, tutto	- Cap. 46
898	Egli si scostò un poco da me, perché	la sua ombra non m'impedisce di	- Cap. 46
899	di quella donna... egli lo sa, ho avuto	la debolezza di raccontarglielo. Finora	- Cap. 46
900	Io non risposi, e continuai a guardare	la fiamma del caminetto. - Spero -	- Cap. 46
901	dopo aver fatto alcuni giri per	la stanza - che lascerete a me lo	- Cap. 46
902	ciascuno di noi arrischia ad un tempo	la sua posizione. La disparità dei	- Cap. 46
903	arrischia ad un tempo la sua posizione.	La disparità dei nostri gradi ci vieta	- Cap. 46
904	volete. Mi curvai sul tavolo, scrissi	la domanda della mia dimissione, e	- Cap. 46
905	E fece atto di uscire. Quando fu presso	la soglia dell'uscio tornò indietro, e	- Cap. 46
906	il capo e guardandolo in volto per	la prima volta dacché era entrato	- Cap. 46
907	per essere l'esito di quel duello, io non	la vedrò mai più. Bisogna che voi la	- Cap. 46
908	non la vedrò mai più. Bisogna che voi	la preveniate della mia visita, che	- Cap. 46
909	-	La responsabilità di questa	- Cap. 46
910	a rivolgermi adesso una domanda che	la mia coscienza atterrita mi ripete	- Cap. 47
911	che commisi in quella notte? Aveva io	la consapevolezza delle mie azioni?	- Cap. 47
912	che non giungerò forse mai a decifrare.	La incertezza della mia responsabilità	- Cap. 47
913	per essa io sarò infelice per tutta	la vita. Che se pure io potessi	- Cap. 47
914	orrenda, cesserei per questo di essere	la causa di quelle sciagure? La mano	- Cap. 47
915	di essere la causa di quelle sciagure?	La mano che colpisce nel delirio, che	- Cap. 47
916	della passione, è perciò meno	la mano che ha colpito, che ha ucciso?	- Cap. 47
917	mi proveniva da quel dubbio; io sento	la mia coscienza fremere e ripiegarsi	- Cap. 47
918	Suonava	la mezzanotte quando io entrai nella	- Cap. 48
919	ci aveva reso mutoli entrambi.	La pallida luce che illuminava la	- Cap. 48
920	La pallida luce che illuminava	la stanza, il crepito lieve del	- Cap. 48
921	il battito affrettato dei nostri petti, e	la calma che vegliava al di fuori,	- Cap. 48
922	di baci brevi, replicati, frenetici. Tutta	la sua natura combatteva una	- Cap. 48
923	aveva un'energia che m'impauriva.	La trassi con dolce violenza presso	- Cap. 48
924	con dolce violenza presso un divano, e	la feci sedere; io me le posi	- Cap. 48
925	- Ho paura - mi rispose.	La guardai in volto meravigliato. -	- Cap. 48
926	Ho pregato il cielo che mi desse	la forza che mi manca; poche ore,	- Cap. 48
927	poche ore, poche ore sole, e poi	la morte; che importa a me di morire	- Cap. 48
928	che ne rendeva meno sgradevole	la deformità; le guancie leggermente	- Cap. 48
929	che aveva sfidato il ridicolo, il disprezzo,	la collera; ella che aveva rinunciato al	- Cap. 48
930	mi strinse le ginocchia, e vi nascose	la fronte. Quando la risollevò, vidi la	- Cap. 48
931	e vi nascose la fronte. Quando	la risollevò, vidi la sua faccia bagnata	- Cap. 48
932	la fronte. Quando la risollevò, vidi	la sua faccia bagnata di pianto. - Tu	- Cap. 48
933	continuò a singhiozzare in silenzio.	La sollevai da terra, allontanai le sue	- Cap. 48
934	da terra, allontanai le sue mani, e	la baciai sulla bocca. Trasali, levò gli	- Cap. 48
935	volle parlare, ma gliene venne meno	la forza, e si abbandonò nelle mie	- Cap. 48
936	il suo petto asciutto premere sul mio,	la sua faccia appoggiata alla mia	- Cap. 48
937	Quella ripugnanza invincibile che	la natura aveva posto fra di noi	- Cap. 48
938	dei miei muscoli le rivelarono forse	la mia intenzione, poiché in quel	- Cap. 48
939	l'orrore della mia posizione. Non era	la mia anima, non era la mia	- Cap. 48
940	Non era la mia anima, non era	la mia volontà; era il sangue, erano	- Cap. 48
941	miei vaneggiamenti? perché hai tu posto	la maledizione sulle mie labbra che	- Cap. 48
942	Andò con passo fermo verso	la lampada, la prese e la collocò	- Cap. 48
943	con passo fermo verso la lampada,	la prese e la collocò dinanzi ad uno	- Cap. 48
944	fermo verso la lampada, la prese e	la collocò dinanzi ad uno specchio. Si	- Cap. 48
945	natura, si accostò alla toletta, si lavò	la faccia, arruffò bizzarramente i	- Cap. 48
946	brivido corrermi per le vene. - Qual è	la donna che tu hai amato sopra tutte?	- Cap. 48
947	donna che tu hai amato sopra tutte?	La guardai meravigliato. - Mia	- Cap. 48
948	io amo. - E sia. Qual è	la donna che tu ami sopra tutte? -	- Cap. 48
949	dire poco dopo - dammene una prova.	La baciai sulla bocca. - Non basta.	- Cap. 48
950	baciai sulla bocca. - Non basta.	La baciai ancora. - Non basta. -	- Cap. 48
951	terribile pensiero in quel momento?...	La strinsi al petto con forza, con una	- Cap. 48
952	abbandonò palpitante, senza dir parola.	La mia stretta fu lunga; il suo fragile	- Cap. 48
953	tuoi piedi se non ci credessi. Mordimi	la guancia. - Perché? - Mordimi la	- Cap. 48
954	la guancia. - Perché? - Mordimi	la guancia; tu l'hai fatto con Clara,	- Cap. 48
955	così forte, così grande! Egli domanda	la mia pietà, lo vedete, lo vedete!	- Cap. 48
956	avrebbe fatto con un bambino, mi liscio	la fronte, mi prodigò cento carezze,	- Cap. 48
957	esaltamento che nascondeva assai male	la mia convinzione. - Non ti pare	- Cap. 48

958	e legittimino il fallo? Non risposi.	La sua intenzione era palese.	- Cap. 48
959	l'aria che tu respiri per confondere	la mia vita colla tua, distruggere la	- Cap. 48
960	la mia vita colla tua, distruggere	la mia natura per far parte della tua	- Cap. 48
961	prova. Lottai contro me stesso, contro	la mia natura codarda che si ribellava	- Cap. 48
962	stata Clara! Che dico? Se fosse stata	la più vile donnicciuola, io sarei forse	- Cap. 48
963	avrei dimenticato il mio cuore,	la mia mente, la mia anima	- Cap. 48
964	dimenticato il mio cuore, la mia mente,	la mia anima nell'ebbrezza dei sensi.	- Cap. 48
965	a questo pensiero l'afferrai convulso,	la sollevai sulle braccia, la portai in	- Cap. 48
966	convulso, la sollevai sulle braccia,	la portai in giro per la camera	- Cap. 48
967	sulle braccia, la portai in giro per	la camera smanando. Così altre	- Cap. 48
968	che avvenne dopo è così spaventoso che	la mia mente ne rifugge inorridita.	- Cap. 48
969	ispirate dal ribrezzo, hanno spezzato	la mia natura, hanno sfasciato	- Cap. 48
970	gli alberi erano carichi di ghiaccioli che	la brezza faceva cadere dai rami; le	- Cap. 49
971	mi pareva che fra pochi istanti tutta	la mia macchina avrebbe dovuto	- Cap. 49
972	in parte ritirandomi. Egli mi squarciò	la camicia dalla spalla destra fino al	- Cap. 49
973	dal canto mio io lo colpì al braccio, ma	la rimboccatura della manica rese il	- Cap. 49
974	Ci ordinarono desistere, esaminarono	la mia ferita, ricominciammo.	- Cap. 49
975	Ripeté due o tre volte questo tentativo.	La sua ostinazione mi scosse	- Cap. 49
976	di rimettersi in guardia. Lasciai scendere	la sciabola leggermente, egli vide il	- Cap. 49
977	destra, e lo colpì alla spalla. Gettò	la sua arma con dispetto,	- Cap. 49
978	impossibile il servirsene liberamente.	La sua ferita era benché profonda,	- Cap. 49
979	a sorte cui toccasse sparare primo:	la fortuna favori il mio avversario.	- Cap. 49
980	che io mi tenni perduto. Avvicinai	la mia arma al petto per coprirne il	- Cap. 49
981	Fu dato il segnale, il colonnello sparò,	la palla passò fischando senza	- Cap. 49
982	fischando senza colpirmi. Egli riprese	la sua posizione, io distesi il braccio,	- Cap. 49
983	egli vacillò un istante, lasciò scivolare	la pistola di mano, e cadde rovesciato.	- Cap. 49
984	orrore mi aveva colto in quell'istante;	la malattia di Fosca si era trasfusa in	- Cap. 49
985	io aveva conseguito in quel momento	la triste eredità del mio fallo e del	- Cap. 49
986	dettagli di questa tragedia domestica.	La morte di Fosca, l'arrivo di mia	- Cap. 50
987	profonde. Soltanto quattro mesi dopo	la catastrofe che ho raccontato, una	- Cap. 50
988	vi ho scritto prima perché sapeva che	la vostra malattia vi avrebbe	- Cap. 50
989	che ne guarirete, io ne impegno	la mia parola; questi accessi non	- Cap. 50
990	non hanno alcun carattere epilettico,	la vostra debolezza li alimenta, la	- Cap. 50
991	la vostra debolezza li alimenta,	la forza che riacquisterete guarendo li	- Cap. 50
992	della vostra traslocazione aveva reso	la vostra partenza inevitabile. In una	- Cap. 50
993	che ve li mando per incarico suo.	La ferita del colonnello fu grave, non	- Cap. 50
994	abbiate più a rivederlo. Ho fede che	la vostra coscienza non mi avrà	- Cap. 50
995	ciò avverrà spero che vi vedrò mutato.	La vita, la gioventù, il cuore hanno i	- Cap. 50
996	spero che vi vedrò mutato. La vita,	la gioventù, il cuore hanno i loro	- Cap. 50
997	questo grande avvenire che vi attende.	La coscienza è codarda, essa si	- Cap. 50

là 24

1	incessantemente nella mia testa. È	là che tutto va a finire. Sento che la	- Cap. 1
2	il tepore delle ceneri; esse rimangono	là ad attestare dove la fiamma ha un	- Cap. 1
3	freddo ed uggioso dove son nato. È di	là che ho incominciato a gettare uno	- Cap. 3
4	mondo, e a vederlo triste ed ingrato; è	là che non ho potuto aver mai né una	- Cap. 3
5	una nobile gioia, né un nobile dolore; è	là che conobbi gli uomini che mi	- Cap. 3
6	hanno insegnato ad odiare gli uomini; è	là finalmente, che non ho potuto	- Cap. 3
7	reliquie adorate non potessero aver pace	là sotto, perché, io stesso, io sento che	- Cap. 3
8	stato richiamato al reggimento e che di	là avrei meglio potuto sollecitare	- Cap. 4
9	di casa per non allontanarmi da lei.	Là , in quella stanza, le ero vicino; non	- Cap. 4
10	amichevole. Quella prima lettera che di	là aveva scritto a Clara non era che	- Cap. 11
11	sono belle le campagne che corrono di	là a Milano! Le ho attraversate come	- Cap. 20
12	quello strano appuntamento. Sentiva di	là la voce fioca e dolce dell'inferma,	- Cap. 27
13	di notte lunata. L'amore avrebbe trovato	là il suo tempio. Si scoperse il volto	- Cap. 27
14	vada. Riponi la lampada in quell'angolo,	là , spegnila. Allo spegnersi della	- Cap. 27
15	avventuriere, assumendo qui un nome,	là un altro, atteggiandosi a martire	- Cap. 29
16	dove potersi ricordare del cielo: di	là la felicità vi ci ha già avvicinati. E	- Cap. 30
17	un soldato. Portarla di qua, portarla di	là ... co' suoi nervi, ella che non ha più	- Cap. 31
18	che in quello. Non vedendomi mai che	là , diceva ella, poteva, allorché io	- Cap. 32
19	mio capo; io guardava e sognava. Era	là , seduto da un'ora, allorché alzando	- Cap. 36

20	era uno de' più violenti. Di	là alla fattoria vi erano dieci minuti	- Cap. 36
21	levarci gli occhi d'addosso. Che quiete	là dentro! che caldo! Ho chiesto a	- Cap. 43
22	vi ha obbligato a rimanere. Io sarò	là a farne fede. Immagino che non	- Cap. 44
23	trovano meglio riuniti che a tavola? È	là che essi dividono il pane ed il	- Cap. 44
24	e facevano mostra di frugare qua e	là tra i mobili per cercare i loro	- Cap. 44

labbra 16

1	giardino della vita, che si accosta alle	labbra la coppa inebbriante della	- Cap. 2
2	allontanato forse per sempre dalle mie	labbra , come potrei rifiorire anch'io, e	- Cap. 4
3	qualvolta ripenso a te, mi corrono alle	labbra le miti parole di Cristo: «Ti	- Cap. 9
4	aria di mistero, e si portò un dito alle	labbra come per impormi il silenzio.	- Cap. 13
5	Ella sorrise a fior di	labbra , e riprese: - Intendete di	- Cap. 16
6	livido pareva ingrandirne le orbite. Le	labbra quasi pavonazze aggiungevano	- Cap. 23
7	io le porsi una mano che si portò alle	labbra e baciò convulsivamente. - Si	- Cap. 27
8	era sul tavolino, e lo avvicinò alle mie	labbra . - Perché? - Baciato.	- Cap. 27
9	Si portò subito il mazzolino alle	labbra , lo baciò con trasporto, e lo	- Cap. 27
10	risponderle; ella mi posò un dito sulle	labbra , e riprese sorridendo: - Taci,	- Cap. 27
11	prima lettera mi dirai dov'è che le mie	labbra hanno toccato. Non te ne	- Cap. 30
12	Mi prese una mano che si avvicinò alle	labbra . Vedendo che io non le	- Cap. 36
13	del mio lenzuolo e se lo avvicinò alle	labbra ; baciò anche un piccolo libro	- Cap. 37
14	sulla punta dei piedi, accostò le sue	labbra arse dalla febbre alle mie	- Cap. 48
15	le sue labbra arse dalla febbre alle mie	labbra , e mi copri di baci brevi,	- Cap. 48
16	hai tu posto la maledizione sulle mie	labbra che non conoscevano che	- Cap. 48

lacera 1

1	riuscito a nascondervi il dolore che mi	lacera il cuore. Si è ingrati di tutto al	- Cap. 21

lacerati 1

1	s'era ferita alle spine delle acacie, s'era	lacerati i capelli, e aveva fatto a	- Cap. 36

lacerato 2

1	siate benedetto! Uscii col cuore	lacerato .	- Cap. 19
2	il più doloroso. Vi scrivo col cuore	lacerato . Se il sacrificio di dieci anni	- Cap. 21

lacerava 4

1	per qualche istante tutti e due. Essa	lacerava colle dita l'estremità di un	- Cap. 23
2	spaventevoli. La pietà che ne sentiva mi	lacerava il cuore. Spesso era assalita	- Cap. 32
3	che ne diventava come pazza. Si	lacerava i capelli, e tentava di	- Cap. 32
4	felice!... quello era un pensiero che mi	lacerava il cuore. Di Fosca non mi	- Cap. 45

laceravano 1

1	dinanzi ad una folla di infelici che mi	laceravano il cuore collo spettacolo	- Cap. 15

lacero 1

1	distesa sull'erba come morta, coll'abito	lacero , col volto livido e insanguinato,	- Cap. 36

lacrime 1

1	che sareste venuto. Vidi lucere una	lacrime sui di lei occhi, e mi sforzai	- Cap. 27

lacrinando 1

1	me, di gettarmi a' suoi piedi, di dirle	lacrinando tutta la povera storia della	- Cap. 4

lacrime 31

1	nel leggere queste memorie, quelle	lacrime che egli ha certo versato	- Premessa
2	ma assetato di conforti, di compianto, di	lacrime . Avrei desiderato una donna,	- Cap. 4
3	e osservai che aveva gli occhi soffusi di	lacrime . Da quel momento la mia	- Cap. 4
4	suo seno, e mi copri di baci e di	lacrime . - Vi amo, vi amo, ma	- Cap. 4
5	la misura del mio amore e delle mie	lacrime : «Oh mia vita! Eccoci	- Cap. 8
6	disperati, tu puoi sapere dalle tue	lacrime l'amarezza e la frequenza delle	- Cap. 8

7	tu facevi ieri per nascondermi le tue	lacrime . Povera Clara! Tu non volevi	- Cap. 8
8	donna. Non nascondermi dunque le tue	lacrime , e non volere che io ti	- Cap. 8
9	volere che io ti nasconda le mie. Le tue	lacrime ! Ah, io le sento, sì le sento	- Cap. 8
10	ma lo avrei cosperso di benedizioni e di	lacrime . La fortuna mi ti ha negato -	- Cap. 9
11	E prorompendo in	lacrime fuggì nella sua camera. Suo	- Cap. 18
12	ginocchio. Il suo volto era tutto pieno di	lacrime . - Mi disprezzerete! Ebbene,	- Cap. 19
13	trasporto. - Oh Giorgio! Proruppe in	lacrime , e si ricoperse il volto colle	- Cap. 27
14	grandi occhi neri erano inumiditi dalle	lacrime , e brillavano stranamente al	- Cap. 27
15	chiese ella sorridendo in mezzo alle sue	lacrime . - Sì. - E le baci	- Cap. 27
16	che erano sue, la scongiurava colle	lacrime a dirmi che mi voleva bene,	- Cap. 29
17	e mi sorrise cogli occhi bagnati di	lacrime . - Come sei bello così	- Cap. 37
18	il volto fra le mani, per nascondere le	lacrime che la pietà di lei, che il	- Cap. 40
19	goduto, mi ricorderai forse con delle	lacrime . Non mi parlare di doveri, di	- Cap. 40
20	questo momento; ho il cuore gonfio di	lacrime , e vorrei piangere come un	- Cap. 43
21	puramente fisico. Dopo i vent'anni le	lacrime ricadono nel cuore e vi si	- Cap. 43
22	Credo che spesso si muoia di queste	lacrime che non possono trovare una	- Cap. 43
23	oggi. Non aveva mai assaporato delle	lacrime ; ne ho bevuta una delle sue.	- Cap. 43
24	improvvisamente, e la sorpresi con le	lacrime agli occhi. - Tu piangi - le	- Cap. 43
25	la neve. Come sei poco esperto di	lacrime ! Risalimmo nella vettura	- Cap. 43
26	non conoscere l'amarezza di quelle	lacrime disperate che io verso nello	- Cap. 45
27	potrò mai lavare abbastanza colle mie	lacrime ; ha tolto dalla tua via un	- Cap. 45
28	e non potrei scriverti di più; le	lacrime cancellano le parole, quasi	- Cap. 45
29	oggi ancora le tracce delle nostre	lacrime : ho pensato che questa	- Cap. 45
30	suoi piedi, e senza ringraziarla colle mie	lacrime . - La responsabilità di	- Cap. 46
31	verso di lei; quel volto sfigurato dalle	lacrime e dal sentimento eccessivo	- Cap. 48

lafontaine /

1	<i>singolare</i> e le <i>Confessioni alla tomba</i> di	Lafontaine . Mi rimandò subito	- Cap. 14

lagnare /

1	e un piccolo giardino. Non ti puoi	lagnare . Ho anche posto un mio	- Cap. 30

lagnarmene /

1	io no, sento che sarei ingiusta a	lagnarmene . Prima che ti conoscessi	- Cap. 30

lagnarsene /

1	forzato la mia anima ad accettarlo senza	lagnarsene , e così m'era posto in pace	- Cap. 2

lagnato /

1	per sempre a quella donna. Mi sono	lagnato col medico, e gli ho espressi	- Cap. 28

lago 3

1	occhio discerne il letto algoso di un	lago attraverso le sue acque alte e	- Cap. 4
2	l'uno sull'altro. Nel mezzo vi era un	lago estesissimo, la cui acqua	- Cap. 16
3	il primo capello bianco, gettato in un	lago , si cambia in un'anguilla, e si è	- Cap. 30

lagrime 5

1	fredde latitudini dell'aria, ricadono come	lagrime della natura. Quando il fuoco	- Cap. 1
2	attraverso il suo velo vidi lucere le sue	lagrime . Prese un lembo del mio	- Cap. 37
3	No. - Tu piangi? - Sono	lagrime dolci. Tacque, si curvò sopra	- Cap. 48
4	Sono brutta; - mi disse con calma - le	lagrime sono un falso ornamento. -	- Cap. 48
5	Tentennò il capo. - A quindici anni le	lagrime , a trenta i sorrisi. Poi con	- Cap. 48

laidezza 2

1	ancora più mostruosa della mia	laidezza . Sì, della mia laidezza; avrò	- Cap. 29
2	della mia laidezza. Sì, della mia	laidezza ; avrò il coraggio di	- Cap. 29

lama 4

1	mi trapassava il cuore come una	lama di coltello.	- Cap. 25
2	vide splendere sopra uno scrittoio la	lama d'acciaio d'un tagliacarte, la	- Cap. 37

3	Le afferrai la mano, e le tolsi la	lama che gettai a terra. - Per carità,	- Cap. 37
4	devo dirti mi trapassa l'anima come una	lama . Rovesci di fortuna gravi e	- Cap. 45
lame /			
1	che sembravano convertirla in tante	lame d'oro e d'argento. Di quando	- Cap. 36
lamentarsi /			
1	riscalda; le creature ne fruiscono senza	lamentarsi , ne fruiscono benedicendo;	- Cap. 48
lamentevole /			
1	farfalla. Il loro canto era un fischio	lamentevole e pieno di malinconia.	- Cap. 16
lampada /0			
1	come neve, e pareva tutto di pizzo, una	lampada posta in un angolo emanava	- Cap. 27
2	ti costringerò a dirmene tante! Prendi la	lampada , mettila qui, voglio vederti	- Cap. 27
3	qui, voglio vederti bene. Posai la	lampada sul tavolino. Ella mi fissò in	- Cap. 27
4	stranamente al riflesso della luce della	lampada ; soltanto la fronte	- Cap. 27
5	Si affrettò ad abbassare il paraluce della	lampada , e a soggiungere: - Non	- Cap. 27
6	bisognerà che tu te ne vada. Riponi la	lampada in quell'angolo, là, spegnila.	- Cap. 27
7	Allo spegnersi della fiammella della	lampada , la stanza parve cambiare	- Cap. 27
8	di quella risposta. Si alzò, accese la	lampada , e tornò a sedersi vicino al	- Cap. 37
9	di Clara, al fioco barlume di quella	lampada aveva accarezzato le	- Cap. 48
10	Andò con passo fermo verso la	lampada , la prese e la collocò dinanzi	- Cap. 48
lampo /			
1	La fortuna mi ti ha negato - fu un	lampo - i primi passi della mia	- Cap. 9
landa 2			
1	asciutto. I dintorni sono una specie di	landa , una pianura sabbiosa ed	- Cap. 11
2	di questo paese? La campagna è una	landa , una brughiera; non vi è	- Cap. 15
languido /			
1	meno linfatica, un sistema nervoso meno	languido , se fosse stata malata	- Cap. 26
languire /			
1	ogni qualvolta mostrava di	languire . Il suo spirito non era	- Cap. 16
lapide /			
1	del mio passato, come si compone una	lapide sul sepolcro di un essere	- Cap. 1
larga /			
1	bottiglia e un bicchiere riuniti da una	larga pennellata di minio, che voleva	- Cap. 40
largamente /			
1	spesso di quell'inazione ricompensata sì	largamente . Io riscuoteva un lauto	- Cap. 2
larghe /			
1	colpito in qualche modo i miei sensi: le	larghe finestre a vetrate coperte di	- Cap. 2
largo /			
1	e un ponticello di tavole non più	largo di due spanne. Le piaceva di	- Cap. 6
lascereste /			
1	non avete cuore. Se mi amaste, mi	lascereste in pace. Pretenderete	- Cap. 40
lascere /			
1	aver fatto alcuni giri per la stanza - che	lascere a me lo stabilire le	- Cap. 46

lascia 4

1	alla sua infermità. Quella donna si	lascia morire per voi, e... - Per me	- Cap. 26
2	- Per me! - interrompi io - e si	lascia morire... Non si tratta dunque	- Cap. 26
3	vi è una trasparenza che ce ne	lascia veder l'anima? Quando vedo	- Cap. 30
4	ed affettuoso - e ciò che non mi	lascia avere un'ora in pace. Non v'è	- Cap. 31

lasciai 2

1	ad una morte quasi sicura.	Lasciai il letto dopo un anno di	- Cap. 29
2	avuto tempo di rimettersi in guardia.	Lasciai scendere la sciabola	- Cap. 49

lasciami 3

1	ci sorprenderanno. - Ebbene, parti, ma	lasciami qualche cosa di tuo, un	- Cap. 27
2	ella con accento supplichevole. - Oh,	lasciami , - esclamai io con impazienza	- Cap. 36
3	lasciami, - esclamai io con impazienza -	lasciami ! Ella si alzò, e incominciò a	- Cap. 36

lasciamo 1

1	colpevole? Lasciandoci ora, noi ci	lasciamo in tutta la pienezza delle	- Cap. 45

lasciandoci 1

1	oserei di essere ancora colpevole?	Lasciandoci ora, noi ci lasciamo in	- Cap. 45

lasciane 1

1	vuoi vederti intorno dei giovani?	Lasciane il pensiero a me; porterò	- Cap. 29

lasciarci 6

1	tu ci vuoi far morire; pensare a	lasciarci !... noi che non viviamo che	- Cap. 29
2	Farci brutti e senza salute, vada; ma	lasciarci soli e senza una gioia al	- Cap. 31
3	ora con noi; poi finiva coll'uscire e col	lasciarci soli da capo. Spesso Fosca	- Cap. 32
4	dobbiamo vederci più, noi dobbiamo	lasciarci per sempre. La mia mano	- Cap. 45
5	di abbandonarti? Né noi dobbiamo	lasciarci solo come amanti, dobbiamo	- Cap. 45
6	lasciarci solo come amanti, dobbiamo	lasciarci anche come amici, ogni altra	- Cap. 45

lasciare 1

1	ma per altro lato... quando si tratta di	lasciare un paese come questo, un	- Cap. 39

lasciarla 3

1	mia cugina sta male; non ho cuore a	lasciarla sola; andremo un altro	- Cap. 18
2	Basterà che io dia ordine di	lasciarla sola perché anche suo cugino	- Cap. 26
3	della mia visita, che ordinate di	lasciarla sola, che mi lasciate passare	- Cap. 46

lasciarle 1

1	che era inesorabilmente necessario, o	lasciarle apparire soltanto l'affanno in	- Cap. 32

lasciarmi 7

1	gratitudine. Voi avete pronunciato nel	lasciarmi delle parole che mi hanno	- Cap. 21
2	- mi diss'ella. - Siediti ancora. Non	lasciarmi così presto. Già giorno! Che	- Cap. 27
3	le dissi io. - Non partire, non	lasciarmi ancora. - Ma è tardi! -	- Cap. 27
4	Tutte le donne scelgono, io dovevo	lasciarmi scegliere. E questa piccola	- Cap. 29
5	Io ne ho riso, io non sono donna da	lasciarmi malmenare così, ma voi! Ho	- Cap. 29
6	cervello, si urtavano, si mescevano senza	lasciarmi un istante di pace. Agiva io	- Cap. 40
7	è felice. Perché ha pianto ieri sera nel	lasciarmi ? ella che non ha pianto mai?	- Cap. 43

lasciarne 1

1	Un lieve sforzo d'immaginazione poteva	lasciarne travedere lo scheletro, gli	- Cap. 15

lasciarsi 1

1	lacrime a dirmi che mi voleva bene, a	lasciarsi baciare. Ma ella era spesso	- Cap. 29

lasciarti 1

1	grandi, o di grandi dolori. Prima di	lasciarti ho voluto rivedere tutti quei	- Cap. 45
	lasciarvi 1		
1	siete in errore. Io sono ben risoluta a	lasciarvi proseguire la vostra via, a	- Cap. 40
	lasciasti 1		
1	a ricordartene. Quel giorno in cui mi	lasciasti la prima volta, tu la vedesti	- Cap. 45
	lasciata 3		
1	o si dolesse realmente d'esservi	lasciata andare - proruppe in uno	- Cap. 15
2	e del leggere - passione che non mi ha	lasciata più da quel tempo - e vi	- Cap. 29
3	mia lettera, che saprà nulla. Io l'ho	lasciata sul mio tavolino da lavoro.	- Cap. 40
	lasciate 6		
1	sapete dunque che cosa è un dovere,	lasciate che io lo compia. Voi sapete	- Cap. 21
2	Voi sapete anche che cosa è la felicità,	lasciate che provi anch'io ad essere	- Cap. 21
3	hanno fatto conoscere il vostro cuore.	Lasciate che io le ripeta ora per voi:	- Cap. 21
4	non posso farne a meno. Bisogna che	lasciate quella donna ad ogni costo;	- Cap. 37
5	voi non avete un'oncia di giudizio, e	lasciate volentieri che vi pensino i	- Cap. 41
6	che ordinate di lasciarla sola, che mi	lasciate passare dalla vostra camera.	- Cap. 46
	lasciatelo 1		
1	le ho sulle dita. Non vi fidate,	lasciatelo , tornate a casa vostra. So	- Cap. 29
	lasciatemi 2		
1	singhiozzando: - Abbiate pietà, andate,	lasciatemi . - No, io morirò qui, io	- Cap. 4
2	- Vi amo, vi amo, ma	lasciatemi . Fuggii come un demente.	- Cap. 4
	lasciati 1		
1	tavola: - Anche oggi la signora ci ha	lasciati soli! Per me trovava strano	- Cap. 13
	lasciato 15		
1	tra il serio e il faceto - non mi hanno	lasciato il tempo di essere una	- Cap. 6
2	più i nostri fiori, i nostri uccelli che ho	lasciato volar via; ma vi ritroveremo	- Cap. 8
3	dolcemente mesto, indulgente; non avrei	lasciato forse dei fiori sul mio	- Cap. 9
4	menzogna del mondo. - Dacché ho	lasciato Milano, sono vissuto in un	- Cap. 15
5	rimasi solo con essa. Dacché aveva	lasciato Clara non aveva più dato il	- Cap. 16
6	Non era più stata malata, né aveva	lasciato passare una sola occasione	- Cap. 18
7	io sono stata una sua amante; l'aveva	lasciato già da un pezzo, allorché la	- Cap. 29
8	Ho voluto coricarmi subito appena ti ho	lasciato , e alzarmi adesso per scriverti	- Cap. 30
9	Dodici giorni dopo io aveva già	lasciato il letto, ma il medico mi	- Cap. 38
10	sì presto. Avete avuto paura? Vi siete	lasciato ricondurre come un agnello.	- Cap. 41
11	di ripartire da Milano. Clara mi ha	lasciato in questo momento; ho il	- Cap. 43
12	rendere meno terribile il perderti. Ho	lasciato apposta nella tua stanza la	- Cap. 45
13	in cui mi riconosco sì mutato, mi sarei	lasciato vincere a tal punto dalle mie	- Cap. 47
14	della tua memoria? perché mi hai	lasciato solo colle mie paure, coi	- Cap. 48
15	angosciato, se le tracce che esso ha	lasciato nel mio cuore non fossero	- Cap. 50
	lasciava 6		
1	indovinato le mie intenzioni? Non lo	lasciava apparire. Forse ad arte,	- Cap. 18
2	senza che io lo sapessi, e di cui non	lasciava trapelare al mio cuore che	- Cap. 29
3	prendere alle sue sventure. Egli mi	lasciava solo con lei nella sua	- Cap. 31
4	che di oscuro e di mutabile che non ne	lasciava comprendere la natura e lo	- Cap. 32
5	cercar salvezza sul mio seno, e non mi	lasciava libero se non quando i suoi	- Cap. 32
6	Ella mi	lasciava fare senza dir parola:	- Cap. 36
	lasciavano 2		
1	Negl'intervalli di benessere che le	lasciavano di quando in quando le	- Cap. 32
2	voluttuoso che il letto e la malattia, non	lasciavano apparire. Passava quasi	- Cap. 32

lascierai /

l in tutta la sua orridezza. - Tu mi **lascierai** ora, - esclamò ella con aria - *Cap. 27*

lasciò 8

l gemesse in segreto; il suo contegno non **lasciò** mai penetrare in me questo - *Cap. 5*
2 del seno sopra una sedia. Egli mi **lasciò** libera e mi disse: - Vi siete - *Cap. 29*
3 acacie e di rovi, mi raggiunse, e si **lasciò** cadere vicino a me senza - *Cap. 36*
4 della stanza, corse verso di me, e si **lasciò** cadere inginocchiata vicino al - *Cap. 37*
5 Offersi una sedia a Fosca che vi si **lasciò** cadere sfinita, ne presi un'altra - *Cap. 40*
6 mi diss'ella - oh mio Dio! Si **lasciò** cadere dalla sedia, e mi tese - *Cap. 40*
7 Ubbidiscimi, te li leverò io. Mi **lasciò** fare, benché quasi con - *Cap. 43*
8 senza mirare; egli vacillò un istante, **lasciò** scivolare la pistola di mano, e - *Cap. 49*

lassù /

l - si sarebbe detto che avessero trovato **lassù** dove posarsi. Il loro gorgheggio - *Cap. 4*

latitudini /

l in pioggia attraversando le fredde **latitudini** dell'aria, ricadono come - *Cap. 1*

lato 10

l Fuori di Porta Magenta, vi è dal **lato** destro della via un bel torrente, - *Cap. 6*
2 un velo che ce ne nascondeva il **lato** colpevole; finché io era vicino a - *Cap. 8*
3 sempre vicino al mio, ora da un **lato** , ora dall'altro, ma sempre vicino. - *Cap. 13*
4 per segnacolo, su cui era scritto da un **lato** *Sursum* , e dall'altro *Excelsior* - *Cap. 14*
5 ranuncoli e capelveneri. Da un **lato** v'erano pure le rovine d'un - *Cap. 16*
6 vetri, e le ventole dei tetti girare da un **lato** e dall'altro cigolando. La notte - *Cap. 37*
7 mani, li fece cadere a ciocche da un **lato** e dall'altro del guanciale, si alzò, - *Cap. 37*
8 ne andiate così per tempo; ma per altro **lato** ... quando si tratta di lasciare un - *Cap. 39*
9 triste che io potessi fare. Ma per altro **lato** quante considerazioni - *Cap. 40*
10 e di merli, il torrente era gelato da un **lato** e dall'altro della riva, e scorreva - *Cap. 43*

latte 2

l nelle chiese deserte! Abbiamo bevuto **latte** in una di quelle catapecchie - *Cap. 43*
2 nel giorno in cui si usa andare a bere il **latte** in campagna. Allorché fummo - *Cap. 43*

lattivendoli /

l passeggiari affaccendati. Le carriuole dei **lattivendoli** stridevano sulle loro ruote - *Cap. 4*

lauto /

l sì largamente. Io riscuoteva un **lauto** assegnamento sulle casse dello - *Cap. 2*

lavai /

l a bagnarne un'estremità nell'acqua, e le **lavai** le ferite. Ella mi lasciava fare - *Cap. 36*

lavare /

l me di una colpa che non potrò mai **lavare** abbastanza colle mie lacrime; - *Cap. 45*

lavò /

l sua natura, si accostò alla toletta, si **lavò** la faccia, arruffò bizzarramente i - *Cap. 48*

lavorando /

l suo piccolo tavolino d'ebano, e vi stava **lavorando** di ricamo. Quella sua - *Cap. 19*

lavori /

l offerto un impiego d'ingegnere civile nei **lavori** del taglio dell'istmo. Io gli - *Cap. 50*

lavorio /

l quale è lo scopo di questo strano **lavorio** ? La gente che va e viene - *Cap. 30*

lavoro 3

1 fa pensare, nuoce. L'obbiettivo d'ogni
2 Io l'ho lasciata sul mio tavolino da
3 colla mia assiduità, forse anche col mio

lavoro letterario dovrebbe essere la
lavoro . Dacché non tengo più il letto,
lavoro , a quelle economie che mi

- Cap. 15
- Cap. 40
- Cap. 45

le 612

1 ad ogni modo la mia colpa. Colui che
2 che abbiamo sentito noi, i nostri affetti,
3 Ché se si potessero dimenticare soltanto
4 Io non vi aveva potuto portare che
5 acari della carta che fuggono lungo
6 ingiallite. Sì, sono oramai cinque anni!
7 fossi rimasto solo nel mondo, come se
8 comuni. Era dunque giusto che anche
9 io non ho altro scopo che di interrogare
10 Io sono ora in pace con me stesso
11 Le agitazioni profonde della mia anima,
12 sono cessate. Io ne comprendo ora
13 feste, quegli anniversari che formavano
14 lungamente sopra un'idea, non vedo più
15 racconto dei sogni che hanno popolato
16 quel tempo. Radunerò qui i documenti,
17 Radunerò qui i documenti, le lettere,
18 La mia indifferenza mi assicura che
19 a distendersi sul mio passato.
20 d'oro, ricadono in pioggia attraversando
21 vita dei villaggi; non può impicciolire
22 non può impicciolire le sue vedute,
23 impicciolire le sue vedute, le sue idee,
24 il corso della civiltà, che si pongono tra
25 de' miei tormenti. Io conosceva tutte
26 tutte le vie di quel paese, tutte
27 e di rachitismo; si direbbe che
28 a Berlino. L'uomo risente, come
29 inverno di cinque mesi trascorso tra
30 colpito in qualche modo i miei sensi:
31 di lei stessa. Io ho sentito spesso
32 l'appello che ella fa a' suoi atomi,
33 suoi atomi, le sue creature; agli uomini,
34 dal suo seno pieno di amore erompono
35 ho potuto amare. Avrei voluto levarne
36 sotto, perché, io stesso, io sento che
37 il letto algoso di un lago attraverso
38 e non vede quello del torrente,
39 una quantità di mazzetti che sono come
40 del mio soprabito era stato chiuso tra
41 vita! Ma la gioventù è dei giovani, e
42 e quella mestizia. Da quel momento
43 che vi era in me, - quella da cui
44 così sulla via di una missione che
45 antico - e rividi in un'allucinazione
46 brulicava di passeggiieri affaccendati.
47 ferme, i vetturini facevano scoppiettare
48 vasi in un abito semplice e negletto; ma
49 più complessa e la più potente di tutte
50 desiderato una donna, non per chiederle
51 a sbalzi; una natura sempre alternata.
52 natura sempre alternata. Le scrissi, e
53 in certo modo il compito che io
54 Perché non mirare agli ultimi limiti?

le ha scritte è ora troppo
le nostre febbri, i nostri dolori, è
le gioie, forse l'oblio potrebbe essere
le memorie di una gioventù ricca di
le loro pieghe ingiallite. Sì, sono
Le cause del mio terrore non hanno
le illusioni che mi avevano
le mie passioni avessero cause, modi,
le mie memorie ancora una volta per
Le agitazioni profonde della mia
le irrequietezze febbrili della mia
le cause. Molti uomini non si trovano
le gioie più pure della mia vita
le linee che separano il vero dal
le mie notti durante quel tempo.
le lettere, le note che ho conservato.
le note che ho conservato. Ricostruirò
le sorgenti del mio entusiasmo sono
Le onde che la virtù del sole aveva
le fredde latitudini dell'aria, ricadono
le sue vedute, le sue idee, le sue
le sue idee, le sue abitudini fino alle
le sue abitudini fino alle proporzioni
le ruote del suo carro. Se tutti i punti
le vie di quel paese, tutte le case, tutti
le case, tutti gli abitanti - viuzze
le manchi qualche cosa, come la forza
le piante, l'influsso dell'atmosfera in
le pareti di poche stanze, senza vedere
le larghe finestre a vetrate coperte di
le sue attrazioni, l'appello che ella fa
le sue creature; agli uomini, le sue
le sue particelle animate. A primavera,
le famiglie degli insetti e delle erbe,
le ceneri de' miei cari, perché l'ultimo
le mie ossa fremerebbero se sepolte
le sue acque alte e tranquille, e non
le cui onde basse ed impetuose, ma
le pietre migliarie del cammino
le due imposte dell'uscio. Ella se ne
le gioie non sono che dei felici!»
le nostre sorti furono gettate. Io
le donne sono prese assai raramente,
le santifica - l'attrattiva della sventura.
le scene passate della mia vita. Mi
Le carriuole dei lattivendoli stridevano
le loro fruste, gruppi di fanciulli
le sue fuxie non erano ancora in
le passioni, è ad un tempo la più
le sue carezze, ma per piangere sul
Le scrissi, e le gettai dal balcone un
le gettai dal balcone un biglietto
le aveva chiesto di consolarmi. Fui
Le grandi cose sono estreme - le

[illegible]

55	limiti? Le grandi cose sono estreme -	le grandi anime adorano o odiano.	- Cap. 4
56	o odiano. Erano incominciate allora	le piogge lente e monotone della	- Cap. 4
57	primavera; pioveva tutto il giorno, e	le finestre del suo balcone erano	- Cap. 4
58	mi erano care, e che mi rammentavano	le scene più dolci della mia vita. Non	- Cap. 4
59	allontanarmi da lei. Là, in quella stanza,	le ero vicino; non la vedevo, ma	- Cap. 4
60	vicino. E poi, la sentiva!	Le scrivevo tutto il giorno, le scrivevo	- Cap. 4
61	la sentiva! Le scrivevo tutto il giorno,	le scrivevo cose strane, immense,	- Cap. 4
62	gettava sul pavimento come per tenderle	le braccia, come per esserle più	- Cap. 4
63	finito, e maggio fioriva. Risentii tutte	le febbri della primavera, quel fuoco	- Cap. 4
64	sbocciavano, gli uccelli riprendevano	le loro canzoni, le fanciulle - fiori	- Cap. 4
65	gli uccelli riprendevano le loro canzoni,	le fanciulle - fiori umani - scherzavano	- Cap. 4
66	- fiori umani - scherzavano lungo	le aiuole; dappertutto l'inno all'amore	- Cap. 4
67	Un giorno nel salire la scala, vidi	le sue stanze aperte, essa era sola;	- Cap. 4
68	io rimasi immobile col volto celato tra	le mani. Mi si appressò piangendo, si	- Cap. 4
69	bambino. Allo indomani era malato.	Le riscrissi: «Io sono malato, io non	- Cap. 4
70	mio stato e il rossore dell'inganno che	le costava la sua pietà. Fu la sua pietà	- Cap. 4
71	che la condusse all'amore; in quei giorni	le nostre anime si unirono. Più tardi	- Cap. 4
72	le nostre anime si unirono. Più tardi io	le scriveva ancora: «Oh mia vita!	- Cap. 4
73	alla colpa. In quei giorni si unirono	le nostre vite.	- Cap. 4
74	fuse, identificate in una sola come	le nostre. Clara aveva indole forte,	- Cap. 5
75	potevamo dare un prezzo a quelle gioie;	le sentivamo troppo intense, troppo	- Cap. 5
76	sposato a sedici anni un uomo che	le era indifferente, non aveva mai	- Cap. 5
77	non aveva mai amato, nessuno	le aveva mai chiesto dell'affetto,	- Cap. 5
78	era nondimeno felice. Come tutte	le donne veramente ingenue s'era data	- Cap. 5
79	avrei amato, come t'avrei ubbidito! Tali	le parole che essa mi diceva soventi.	- Cap. 5
80	Ella soffriva di non poter legare a me	le prime e le più pure memorie della	- Cap. 5
81	di non poter legare a me le prime e	le più pure memorie della sua	- Cap. 5
82	di tavole non più largo di due spanne.	Le piaceva di andare su e giù di quel	- Cap. 6
83	piedi, il prato era interamente allagato;	le sue sottane, il suo scialle erano	- Cap. 6
84	in alcune cose si seria, aveva tutte	le velleità, tutti i gusti pazzi e bizzarri	- Cap. 6
85	lo era in fatto, e me ne dava tutte	le prove possibili. La mia stanza era	- Cap. 6
86	tutto a soqquadro. Chiudeva di giorno	le imposte, e vi accendeva tutte le	- Cap. 6
87	giorno le imposte, e vi accendeva tutte	le candele. Spesso diceva sentire il	- Cap. 6
88	dolore fu grande quanto lo erano state	le nostre gioie; vero, profondo,	- Cap. 8
89	l'uno dall'altra. Ieri ancora io era tra	le tue braccia, oggi sono solo, lontano,	- Cap. 8
90	che tu facevi ieri per nascondermi	le tue lacrime. Povera Clara! Tu non	- Cap. 8
91	dolore, una viltà; per te ho sacrificato	le mie ricchezze, la mia fama, la mia	- Cap. 8
92	alla donna. Non nascondermi dunque	le tue lacrime, e non volere che io ti	- Cap. 8
93	lacrime, e non volere che io ti nasconda	le mie. Le tue lacrime! Ah, io le	- Cap. 8
94	e non volere che io ti nasconda le mie.	Le tue lacrime! Ah, io le sento, sì	- Cap. 8
95	le mie. Le tue lacrime! Ah, io	le sento, sì le sento, esse ripiombano	- Cap. 8
96	tue lacrime! Ah, io le sento, sì	le sento, esse ripiombano qui sul mio	- Cap. 8
97	alla finestra, ho guardato i tuoi ritratti,	le tue lettere, tutto ciò che ho portato	- Cap. 8
98	giorni, non saprò più cosa tu fai a tutte	le ore, non riceverò più i tuoi fiori, non	- Cap. 8
99	persona, la tua bellezza, la tua gioventù,	le tue grazie: sei tu, mio angelo, tu	- Cap. 8
100	felici - è ancor nostro, ne ho meco	le chiavi: non vi saranno più i nostri	- Cap. 8
101	via; ma vi ritroveremo ancora noi stessi,	le nostre gioie, la nostra felicità, il	- Cap. 8
102	come in un sogno, e mi porto spesso	le mani al cuore per comprimerne i	- Cap. 8
103	giacché non ho nemmeno più meco	le illusioni che prima di conoscerti mi	- Cap. 9
104	nel quale ho composto per sempre	le ceneri del mio passato. Perché non	- Cap. 9
105	a quelle cose che ho creduto un tempo	le sole sante e nobili della vita.	- Cap. 9
106	rivendicazione dei diritti più sacri che	le ha dato la natura, e che la società le	- Cap. 9
107	le ha dato la natura, e che la società	le ha conculcato. Nel tuo caso era	- Cap. 9
108	che non si smentisce. Fossi tu	le mille volte colpevole, io ti amerei	- Cap. 9
109	ripenso a te, mi corrono alle labbra	le miti parole di Cristo: «Ti sarà	- Cap. 9
110	decreto inesorabile della natura; ché se	le leggi umane hanno potuto	- Cap. 10
111	a vita, l'esperienza ci mostra che	le leggi del cuore e le leggi	- Cap. 10
112	ci mostra che le leggi del cuore e	le leggi provvidenziali ne trionfano	- Cap. 10
113	illusi di conseguirla imponendosene	le apparenze. Se l'amore fosse	- Cap. 10
114	che sopravanzano in dolcezza tutte	le gioie possibili della vita, quelli che	- Cap. 11
115	che in un lembo di pianura rasente	le alpi. Né gli uomini vi erano allora	- Cap. 11

116	di quel primo giorno a girovagare per	le vie e ad osservare i dintorni	- Cap. 11
117	il dolore della sua lontananza, giacché	le più belle memorie del nostro	- Cap. 11
118	lei. - Vivere solo. Io comprendeva che	le sarei stato tanto più dappresso,	- Cap. 11
119	disegnatore, espertissimo di tutte	le scienze attinenti alla guerra; e,	- Cap. 12
120	ho meco una mia parente che ne tiene	le veci, benché la poveretta sia di	- Cap. 12
121	vive di abitudini; e poi quest'aria morta	le giova, e anche questo paese di	- Cap. 12
122	e anche questo paese di Pellirosse non	le dispiace. Giungemmo in breve	- Cap. 12
123	- riprese egli drizzandosi e riunendo	le sue gambe colla vivacità dello	- Cap. 12
124	la più schietta cordialità vi temperava	le soggezioni della disciplina; e	- Cap. 13
125	poco, benché non sapessi immaginare	le ragioni - e non ve n'erano - quel	- Cap. 13
126	è cosa da nulla, fra pochi minuti	le saranno cessate. Uno dei medici si	- Cap. 13
127	entrò nell'appartamento di Fosca.	Le sue cameriere non avevano	- Cap. 13
128	nella natura umana, e ne ho intese tutte	le rivelazioni vocali possibili, ma non	- Cap. 13
129	di Rousseau, l' <i>Uomo singolare</i> e	le <i>Confessioni alla tomba</i> di	- Cap. 14
130	vide; per la rovina che il dolore fisico e	le malattie avevano prodotto sulla sua	- Cap. 15
131	travedere lo scheletro, gli zigomi e	le ossa delle tempie avevano una	- Cap. 15
132	grazia, di quella flessibilità che hanno	le donne di sentimento e di nascita	- Cap. 15
133	a cui si appigliano ordinariamente tutte	le donne in presenza d'un uomo.	- Cap. 15
134	le donne in presenza d'un uomo. Me	le era presentato da me stesso	- Cap. 15
135	nella mia stanza, ecco tutto; ne aveva	le mie ragioni; ho attraversato un	- Cap. 15
136	voluti dire: «Altro è l'uomo, altro	le sue opere», e riprese: - Credo che	- Cap. 15
137	il fondo di un polline amaro e velenoso;	le farfalle che vi si fermano troppo,	- Cap. 15
138	troppo, vi muoiono; così è di tutte	le cose; così è della vita. Non leggo	- Cap. 15
139	dimenticare, per conoscere quali sono	le gioie che il mondo dispensa ai	- Cap. 15
140	assai intime che né gli uomini, né	le sventure ci possono togliere - il	- Cap. 15
141	giorni... e ho girovagato un poco per	le vie. Sono del parere di vostro	- Cap. 15
142	fiore; io che vo' pazzo dei fiori come	le femmine. Sta bene che siamo in	- Cap. 15
143	lo vide, impallidi, retrocesse, si cacciò	le mani nei capelli, emise un urlo	- Cap. 15
144	e cadde rovesciata sul pavimento.	Le sue cameriere accorsero, e la	- Cap. 15
145	Credeva che questo avvenimento	le avrebbe impedito d'uscire, e ne	- Cap. 16
146	- Ma questi pensieri vi fanno male - io	le risposi. - Perché pensare a queste	- Cap. 16
147	ricordarsi di quei giorni. Oltre a ciò	le donne hanno un profumo a sé -	- Cap. 16
148	lei, e che ritiene ancora dopo tanti anni	le reliquie del suo profumo di santa.	- Cap. 16
149	dal turbine, e appena ne sollevavano	le onde, tanto erano dense ed	- Cap. 16
150	alle ellere; avanzi di aquedotti, tra	le cui screpolature crescevano	- Cap. 16
151	e capelveneri. Da un lato v'erano pure	le rovine d'un tempio pagano, sulla	- Cap. 16
152	costanti che in pieno agosto vi fiorivano	le viole; ed erano tante che il suolo	- Cap. 16
153	cantare, né ne vidi d'altra sorta in tutte	le volte che mi recai a passeggiarvi),	- Cap. 16
154	orizzontalmente alcuni de' suoi raggi.	Le sommità delle piante erano	- Cap. 16
155	Se Clara fosse stata con me!...	Le ultime parole che mi aveva detto	- Cap. 16
156	del pensiero. - Forse... - Né	le sue torture. - Queste sì, conosco	- Cap. 16
157	- Queste sì, conosco però anche	le sue dolcezze. - Io non le ho mai	- Cap. 16
158	però anche le sue dolcezze. - Io non	le ho mai conosciute. - Vorrei dirvi	- Cap. 16
159	spasimo, a patto di sognare tutte	le notti, di sognar sempre, di non	- Cap. 16
160	nei quali ripassano innanzi a me tutte	le scene, tutte le visioni, tutte le	- Cap. 16
161	innanzi a me tutte le scene, tutte	le visioni, tutte le complicazioni	- Cap. 16
162	me tutte le scene, tutte le visioni, tutte	le complicazioni possibili di questo	- Cap. 16
163	è relativo; - io dissi - gli aspetti e	le sorgenti della felicità sono	- Cap. 16
164	io. - Se non ne comprendete il valore,	le mie spiegazioni non avrebbero	- Cap. 16
165	e riprese: - Intendete di escludere	le piccole simpatie, le amicizie, gli	- Cap. 16
166	di escludere le piccole simpatie,	le amicizie, gli affetti domestici?	- Cap. 16
167	vita, pensare gli stessi pensieri, volere	le stesse volontà, desiderare gli stessi	- Cap. 16
168	io senza avvedermi del male che	le facevano le mie parole - credete	- Cap. 16
169	avvedermi del male che le facevano	le mie parole - credete che la vita	- Cap. 16
170	<i>amanti e sposi felici</i> . Mentre Fosca me	le indicava col dito, sentiva la sua	- Cap. 16
171	sua discussione. - Vi sentite male? -	le chiesi io con dolcezza. - Mio Dio!	- Cap. 16
172	chiesi io con dolcezza. - Mio Dio! forse	le mie parole... i discorsi insensati che	- Cap. 16
173	cose che mi fanno male, perché non	le posso mai dire; e poi lo vedete,	- Cap. 16
174	contrario. - Non lo farò, - io	le dissi (giacché mi vedeva posto nel	- Cap. 16
175	a secco, o piuttosto se non fu lui che	le ha perfezionate? - Egli ne fu	- Cap. 16
176	- esclamò il colonnello, fregandosi	le mani - sei bottiglie di madera	- Cap. 16

177	per la via della compassione; o	le sue intenzioni erano pure, e	- Cap. 17
178	sola amicizia? Infelice lo era, e assai:	le miserie sue dovevano essere	- Cap. 17
179	concorrevano a formarne un'eccezione.	Le sue passioni, i suoi sentimenti, le	- Cap. 17
180	Le sue passioni, i suoi sentimenti,	le sue idee dovevano anche essere	- Cap. 17
181	il mio avvenire. Non sapeva immaginare	le ragioni di questo timore, ma il	- Cap. 17
182	passato sopra senza volerne sapere	le cause. Ella avrebbe potuto	- Cap. 18
183	sufficiente a ciò, né il suo orgoglio	le avrebbe permesso di chiedermene	- Cap. 18
184	scopo contrario. Aveva ella indovinato	le mie intenzioni? Non lo lasciava	- Cap. 18
185	giacché in tal caso il suo amor proprio	le avrebbe dovuto imporre la stessa	- Cap. 18
186	dire che il mio era il più bello. Tutte	le cure, tutte le preferenze possibili	- Cap. 18
187	era il più bello. Tutte le cure, tutte	le preferenze possibili erano per me.	- Cap. 18
188	tratto, Fosca afferrò con atto disperato	le mie mani che io teneva riunite sul	- Cap. 18
189	di non comprendere. - Che avete? -	le chiesi io con freddezza - vi sentite	- Cap. 18
190	- Ah! - gridò ella respingendo	le mie mani con violenza, e	- Cap. 18
191	poter uscire da quella casa senza subire	le spiegazioni che tanto temeva.	- Cap. 19
192	che tanto temeva. L'orologio suonò	le ore. - Tre e mezza, - io	- Cap. 19
193	nell'anticamera. - Restate, - io	le dissi - non lo permetto. E stesi la	- Cap. 19
194	quasi per impedirlo. Essa la strinse tra	le sue sì fortemente che ne sentii	- Cap. 19
195	abbandonò la mia mano, mi gettò	le braccia al collo e mi coperse il	- Cap. 19
196	ed immobile. - Cessate, - io	le dissi, sciogliendomi con dolcezza	- Cap. 19
197	terra con atto disperato, e mi abbracciò	le ginocchia. Il suo volto era tutto	- Cap. 19
198	una bestia...») - Alzatevi, alzatevi - io	le dissi con voce tremante. - Le	- Cap. 19
199	- io le dissi con voce tremante. -	Le vostre parole mi turbano, mi	- Cap. 19
200	guardò con tenerezza ineffabile, mi stese	le mani, mi baciò un lembo	- Cap. 19
201	«Come sono belle	le campagne che corrono di là a	- Cap. 20
202	campagne che corrono di là a Milano!	Le ho attraversate come in un sogno.	- Cap. 20
203	sempre più a conquistare la terra.	Le pianure della Lombardia sono	- Cap. 20
204	come il suo cielo, liete e fiorenti come	le sue donne; quel cielo è fatto a	- Cap. 20
205	Non so perché mi piacciono adesso	le pianure, a me cui non sono	- Cap. 20
206	piaciute mai, a me nato e cresciuto tra	le montagne. Ma chi non amerebbe i	- Cap. 20
207	La Lombardia è all'Italia ciò che sono	le praterie all'America, - <i>gli Elisi, i</i>	- Cap. 20
208	corsa attraverso la natura: si provano	le stesse vertigini del volare. Dopo	- Cap. 20
209	aperto ed è entrato ad accarezzarmi	le gambe colla coda, l'ho riveduto	- Cap. 20
210	alla persiana, e ha cacciato dentro, per	le gretole, alcuni rami coperti di	- Cap. 20
211	ho tratto un presagio lusinghiero. Sono	le quattro dopo mezzanotte:	- Cap. 20
212	e sorrido. Ripeto spesso, protendendo	le braccia: "Oh Clara, vieni, vieni!"	- Cap. 20
213	a domani: ancora otto ore! Ho aperto	le finestre; il cielo è chiaro e sereno.	- Cap. 20
214	vi avrebbero resa assai cara, più ancora	le vostre sventure. Avrei accettato	- Cap. 21
215	la mia stima, voi la vostra pace, ella	le sue illusioni. Faccio appello alla	- Cap. 21
216	il vostro cuore. Lasciate che io	le ripeta ora per voi: «Siate	- Cap. 21
217	quell'ostacolo che ne aveva minacciate	le dolcezze. Non so se la felicità	- Cap. 21
218	mio giornale, su cui ho voluto ricordare	le gioie del mio primo incontro con	- Cap. 22
219	poi, io non amo più quelle gioie, io	le odio. Sono esse che mi hanno	- Cap. 22
220	Quelle gioie ne hanno invece oscurate	le virtù, perché una esistenza virtuosa	- Cap. 22
221	che una serie di sacrifici non interrotta.	Le dolcezze del mondo son bandite	- Cap. 22
222	di trovarmi solo con Fosca, e me	le presentai con coraggio. Adesso	- Cap. 23
223	orribilmente livido pareva ingrandirne	le orbite. Le labbra quasi pavonazze	- Cap. 23
224	livido pareva ingrandirne le orbite.	Le labbra quasi pavonazze	- Cap. 23
225	era come sempre elegante e accurato.	Le sue fattezze erano riposate, e	- Cap. 23
226	- io dissi vivacemente - non comprendo	le intenzioni che vi consigliano a	- Cap. 23
227	terra senza batter palpebra. - Sentite, -	le dissi io dopo qualche momento -	- Cap. 23
228	momento - io soglio porre in tutte	le mie azioni una franchezza con cui	- Cap. 23
229	prima, entrarne ed uscirne i medici e	le cameriere, non v'era più nulla che	- Cap. 24
230	mia sensibilità; più tardi compresi che	le cause ne erano differenti. Vi è	- Cap. 24
231	è più inesorabile di quelle che reggono	le simpatie e le antipatie. Non è vero	- Cap. 24
232	di quelle che reggono le simpatie e	le antipatie. Non è vero che l'amore	- Cap. 24
233	a cagionarle la morte. Vediamo talora	le stesse cause produrre effetti ancora	- Cap. 26
234	pronti in costituzioni sane e robuste. -	Le stesse cause! - ripetei io - ma	- Cap. 26
235	da queste teorie materialistiche, che non	le voglio accettare, per quanto la	- Cap. 26
236	la ragione si ostini a ripetermi che sono	le vere. Mi avete detto che il nostro	- Cap. 26
237	non ne abbia la chiave. Ella lo sa;	le ho parlato di questo progetto, è	- Cap. 26

238	io solo posso comprendere ciò che	le costa questa condotta! Ma in	- Cap. 26
239	momento di silenzio. - Buona notte, -	le disse per ultimo suo cugino - me	- Cap. 27
240	Prese uno scalpello di cui si serviva per	le sezioni anatomiche, e svitò con	- Cap. 27
241	sezioni anatomiche, e svitò con destrezza	le viti della serratura. L'uscio fu	- Cap. 27
242	e tanto stranamente dolorose erano	le circostanze in cui allora mi trovava.	- Cap. 27
243	con lei i modi dell'affetto, ripeterle	le stesse espressioni che aveva dette	- Cap. 27
244	vi ho perduti; né ritrovo oggi tampoco	le traccie delle vostre rovine, o un	- Cap. 27
245	a sorriderle. Levò un braccio di sotto	le coltri, io le porsi una mano che si	- Cap. 27
246	Levò un braccio di sotto le coltri, io	le porsi una mano che si portò alle	- Cap. 27
247	sovrastava alla casa. - Come stai? -	le chiesi io finalmente. - Bene e	- Cap. 27
248	ora sarei felice: ciò non annullerebbe	le angosce di tutta la mia vita, è	- Cap. 27
249	giovine! - aggiunse ella prendendo	le mie mani - io comprendo	- Cap. 27
250	per modo che non si poteva indovinarne	le sproporzioni, i suoi capelli neri,	- Cap. 27
251	i suoi capelli neri, folti, lucentissimi,	le scendevano scomposti per le spalle	- Cap. 27
252	le scendevano scomposti per	le spalle e ne incorniciavano il viso,	- Cap. 27
253	io ho a perdonarti, nulla! Suonarono	le due ore all'orologio. - Come passa	- Cap. 27
254	ella trasaliva e stringeva più forte	le mie mani. Pareva leggesse nel mio	- Cap. 27
255	quell'angelo che allora pregava tutte	le sere, e che immaginava dovesse	- Cap. 27
256	stavo così male! Ora non voglio che tu	le veda; e poi ora non devo morire.	- Cap. 27
257	Io sono guarita. Apri	le imposte delle finestre, voglio	- Cap. 27
258	le imposte delle finestre, voglio vedere	le stelle. Così, solleva le cortine. Il	- Cap. 27
259	voglio vedere le stelle. Così, solleva	le cortine. Il cielo era chiaro e	- Cap. 27
260	così? - Non so. - Guarda	le mie trecce - diss'ella sciogliendosi i	- Cap. 27
261	- diss'io, prendendone una tra	le mani. E lo erano realmente. Ella	- Cap. 27
262	Quando sarò vicina a morire, ti regalerò	le mie trecce. Oh mio Dio! - esclamò	- Cap. 27
263	a sedermi vicino a Fosca che mi buttò	le braccia al collo piangendo. La luce	- Cap. 27
264	sue lacrime. - Sì. - E	le baci? - Qualche volta. - Baciarmi	- Cap. 27
265	sposata sul guanciale. - Addio -	le dissi io. - Non partire, non	- Cap. 27
266	intesi più nulla. Riattraversai fuggendo	le stanze del dottore che dormiva	- Cap. 27
267	di Fosca. Intendeva ancora dalla via	le sue grida acute e terribili.	- Cap. 27
268	segretamente tacendoglielo. Perché	le rivelerò io questa infedeltà forzata?	- Cap. 28
269	segreto, ma così è impossibile. Io vedo	le lotte di Fosca; le sue	- Cap. 28
270	è impossibile. Io vedo le lotte di Fosca;	le sue contraddizioni sono troppo	- Cap. 28
271	sono troppo eloquenti, la sua malattia	le ha tolto tutte quelle forze che	- Cap. 28
272	di dominarli. Io non ho sperimentate	le passioni perverse; non oso	- Cap. 28
273	o l'uomo; mi limito a compiangerti: ma	le passioni non turpi - quelle che	- Cap. 28
274	come un'esuberanza viziosa delle virtù -	le ho provate, né avrei meglio potuto	- Cap. 28
275	illudermi che tu accettassi e avessi care	le mie confidenze, ho voluto provare	- Cap. 29
276	dimenticarlo! Tu mi devi perdonare	le angosce che ti ho cagionato ieri;	- Cap. 29
277	che ti ho cagionato ieri; devi perdonare	le mie dubbiezze, le mie esigenze, le	- Cap. 29
278	ieri; devi perdonare le mie dubbiezze,	le mie esigenze, le mie contraddizioni.	- Cap. 29
279	le mie dubbiezze, le mie esigenze,	le mie contraddizioni. Adesso ti	- Cap. 29
280	si è felici, si amano i piccoli dolori e	le piccole contrarietà - forse per	- Cap. 29
281	- forse per ombreggiare meglio	le nostre gioie e per darvi un risalto	- Cap. 29
282	gioie che formano ordinariamente per	le donne una causa di dolci rimpianti	- Cap. 29
283	se non fosse che ciò deve spiegarti	le molte anomalie che dovrai	- Cap. 29
284	vivono od hanno apparenza di vita; ma	le loro predilezioni sono superficiali,	- Cap. 29
285	la maggiore dote della mia; amava	le cose che amano i fanciulli, ma	- Cap. 29
286	le cose che amano i fanciulli, ma come	le amerebbero gli uomini. Mi	- Cap. 29
287	malata due mesi. Non ho mai amato	le bambole, aveva avversione a tutto	- Cap. 29
288	a tutto ciò che non era vivo; amava	le piante ed i fiori perché mi	- Cap. 29
289	giacinto, di una pianticella di primule.	Le sradicava, e le tramutava spesso	- Cap. 29
290	pianticella di primule. Le sradicava, e	le tramutava spesso di vaso per	- Cap. 29
291	tramutava spesso di vaso per averle tra	le mani, per vederne le radici, per	- Cap. 29
292	vaso per averle tra le mani, per vederne	le radici, per guardarle bene; se	- Cap. 29
293	conservava gli steli disseccati. Di tutte	le sensazioni incerte e confuse di	- Cap. 29
294	- questo strano amore che aveva per	le piante. Mi avviene ancora oggi di	- Cap. 29
295	natura. L'attaccamento che sentivo per	le mie compagne, per i fanciulli, per	- Cap. 29
296	per le mie compagne, per i fanciulli, per	le persone di casa, mi era spesso	- Cap. 29
297	concedermi; quindi quelle contrarietà me	le facevano credere indifferenti, apate,	- Cap. 29
298	- una ragazza vacua e leggera come	le altre; era bellissima, e fu forse la	- Cap. 29

299	sola camicia, tutta tremante di freddo.	Le rubava i suoi nastri e le sue	- Cap. 29
300	di freddo. Le rubava i suoi nastri e	le sue pezzuole pel solo motivo che	- Cap. 29
301	padre che veniva in nostra casa tutte	le sere. Allora, strana cosa! non	- Cap. 29
302	faceva spesso ballare sulle sue ginocchia;	le sue carezze e i suoi baci, ogni suo	- Cap. 29
303	pulcinella". Mi strinse una guancia tra	le dita, ed uscì sorridendo. Mi	- Cap. 29
304	non si smenti mai, nemmeno dopo che	le malattie m'ebbero deformata come	- Cap. 29
305	la mia bellezza. La verità era che	le attrattive della gioventù supplivano	- Cap. 29
306	più terribile, la più angosciata di tutte	le torture. Nella vita dell'uomo non	- Cap. 29
307	donna non può mai uscire dalla via che	le hanno tracciato il suo cuore e la	- Cap. 29
308	di giudicarmi senza pietà, e di chiamare	le cose col loro nome. Se tu sapessi...	- Cap. 29
309	e detesto ancora il mio cuore. Sono	le sue esigenze che mi hanno reso	- Cap. 29
310	creatura: non so cosa abbiano provato	le altre donne a quell'età, ma ciò che	- Cap. 29
311	di essere amata era il segreto di tutte	le mie sofferenze, io lo comprendeva.	- Cap. 29
312	non poteva ispirare dell'affetto. Tutte	le donne scelgono, io dovevo lasciarmi	- Cap. 29
313	non sentono il bisogno di sacrificargli	le dolcezze di un affetto colpevole.	- Cap. 29
314	l'ambizione non ha più scopo, tutte	le nostre piccole passioni svaniscono	- Cap. 29
315	pagine medesime che leggiamo. Portare	le passioni nella solitudine è lo stesso	- Cap. 29
316	solo ne guarisce spesso gli uomini,	le donne non ne guariscono mai, le	- Cap. 29
317	le donne non ne guariscono mai,	le nature superiori ne muoiono. Non	- Cap. 29
318	sincero, esaltato, profondo, che tutte	le donne di cuore, ancorché felici,	- Cap. 29
319	alveare: sulla porta erano scritte	le meste parole della Bibbia, "Sacro	- Cap. 29
320	io non ho sofferto? No, egli è che	le cause delle mie sofferenze sono	- Cap. 29
321	individuale. Sembra che da tutte	le leggi della natura si sollevi una	- Cap. 29
322	la soma dei tuoi dolori, o versarti	le dolcezze delle sue gioie; nessuno	- Cap. 29
323	un atomo al tuo essere: non riporre	le tue cure che in te stesso".	- Cap. 29
324	Un giorno ripassò sotto	le mie finestre cavalcando, mi guardò	- Cap. 29
325	di quel tanto che ce lo imponevano	le convenienze. Mio cugino mi disse	- Cap. 29
326	a venire in nostra casa tutte	le sere. In capo a pochi giorni noi	- Cap. 29
327	intelligente di musica e scriveva versi.	Le sue composizioni musicali e le sue	- Cap. 29
328	versi. Le sue composizioni musicali e	le sue poesie erano una specie di	- Cap. 29
329	di cui si giovava per accreditarsi presso	le famiglie che lo ospitavano, od	- Cap. 29
330	artista mi fanno orrore. Hanno tutte	le passioni sfrenate e biasimevoli dei	- Cap. 29
331	confusa. Io subiva d'altronde, come tutte	le altre donne, quella malia	- Cap. 29
332	Lo avrai osservato, è cosa comune.	Le donne, ancorché non cessino di	- Cap. 29
333		Le più grandi passioni sentite da	- Cap. 29
334	Oh, mio Giorgio, noi siamo pure	le tristi e incoerenti creature! Non	- Cap. 29
335	non mi amava, tanto erano artificiose	le prove che si affannava a darmi del	- Cap. 29
336	né tanto meno più affettuoso.	Le sue abitudini erano anzi	- Cap. 29
337	racconto assai lungo il voler dire tutte	le torture mie e tutta la ingratitudine	- Cap. 29
338	mie e tutta la ingratitudine di lui, tutte	le astuzie con cui giunse a poco a	- Cap. 29
339	la cui scadenza imminente gli apriva	le porte del carcere: preferire	- Cap. 29
340	pregata di fermarsi a pranzo con noi;	le facessi buon viso. All'indomani mi	- Cap. 29
341	tremante. Appena entrata la mi buttò	le braccia al collo, con atto di	- Cap. 29
342	voi pure. Se volete sapere tutte	le sue furfanterie, le ho sulle dita.	- Cap. 29
343	Se volete sapere tutte le sue furfanterie,	le ho sulle dita. Non vi fidate,	- Cap. 29
344	compassione: ho detto tra me stessa: "	Le dirò tutto", e vi ho scritto di	- Cap. 29
345	tornare a casa lo trovai che scendeva	le scale. - D'onde venite? - mi	- Cap. 29
346	- Va bene! - diss'egli aggrostando	le ciglia - lo aveva preveduto. Che	- Cap. 29
347	aveva affrettato il premio di tutte	le mie sofferenze, il conforto e la	- Cap. 29
348	la più crudele, la più orribile di tutte	le sciagure. Mio figlio viveva, ma io	- Cap. 29
349	della bellezza perché non provassi mai	le gioie di un affetto corrisposto, ma	- Cap. 29
350	fatto conoscere lui l'autore di tutte	le mie sventure, nella sua generosità	- Cap. 29
351	il cuore, la natura, l'isolamento,	le infermità mi spingevano all'amore;	- Cap. 29
352	all'amore; la bruttezza, l'orgoglio,	le esigenze dell'onore, il dovere me	- Cap. 29
353	col pensiero fino a ***. Sono	le tre dopo mezzanotte, e tu vi	- Cap. 30
354	senza bisogno di dissimularle	le sensazioni che ne proviamo;	- Cap. 30
355	nelle orazioni che gli faccio dire tutte	le sere. Giorni fa, passando con lui	- Cap. 30
356	fanciulli, conveniva ricordarsene tutte	le sere nelle sue orazioni. Se le sue	- Cap. 30
357	tutte le sere nelle sue orazioni. Se	le sue preghiere hanno un valore,	- Cap. 30
358	troppo, io divoro! Voglio mandarti	le primizie della mia età senile. Ieri	- Cap. 30
359	gl'inchini che si fanno i miei fiori sotto	le carezze di questo venticello	- Cap. 30

360	ad incontrarsi... che faccende sono mai	le loro? che affari le occupano? quale	- Cap. 30
361	faccende sono mai le loro? che affari	le occupano? quale è lo scopo di	- Cap. 30
362	la luce e l'azzurro? Hai mai osservato?	Le farfalle sono molto migliori di noi.	- Cap. 30
363	tua prima lettera mi dirai dov'è che	le mie labbra hanno toccato. Non te	- Cap. 30
364	sospetto di rapporti amorosi tra noi,	le imprudenze di lei erano state tante	- Cap. 31
365	intelligente, e la vostra compagnia	le piace. Vi ammiro; quando aveva la	- Cap. 31
366	trascinato a farlo. Egli sa che di tutte	le amarezze che mi provennero da	- Cap. 31
367	era stata in ciò privilegiata. Se il cielo	le aveva negata la bellezza, lo aveva	- Cap. 32
368	la sua sensibilità era sì eccessiva, che	le sue azioni, i suoi affetti, i suoi	- Cap. 32
369	tutto era subordinato alle circostanze	le più inconcludenti della sua vita	- Cap. 32
370	letto delle lunghe ore, e nelle posizioni	le più penose; o col capo sul	- Cap. 32
371	però di me; mi avvinghiava tra	le sue braccia con forza, quasi avesse	- Cap. 32
372	l'avevano abbandonata. Io rimaneva tra	le sue braccia, inerte, muto,	- Cap. 32
373	in lei quelle convulsioni, durante	le quali avrebbe potuto tradire	- Cap. 32
374	segreto. Nei pochi momenti di calma	le leggeva qualche libro, o parlavamo	- Cap. 32
375	suo dire era sì aggraziato, sì facile, e	le modulazioni della sua voce sì	- Cap. 32
376	Negl'intervalli di benessere che	le lasciavano di quando in quando le	- Cap. 32
377	che le lasciavano di quando in quando	le sue infermità, era vivace, lieta,	- Cap. 32
378	i suoi profumi, i fiori di cui riempiva	le sue stanze, sembravano metterla in	- Cap. 32
379	dei bottoni di rose, o assaggiare	le sue medicine che erano quasi	- Cap. 32
380	esigeva che mi mettessi al tavolo, che	le scrivessi una lettera amorosa che	- Cap. 32
381	perché glie li premessi, o pizzicandomi	le ginocchia sotto la tovaglia. In quei	- Cap. 32
382	la sua arditezza ancora più tormentosa.	Le sue imprudenze erano in quei	- Cap. 32
383	non v'erano istanti più tristi di quelli.	Le strade che percorrevamo erano	- Cap. 32
384	Era il principio dell'autunno; i grilli,	le locuste, le piccole rane delle siepi	- Cap. 32
385	principio dell'autunno; i grilli, le locuste,	le piccole rane delle siepi riempivano	- Cap. 32
386	situazione. Ma a che scopo ricordare	le angosce di quei giorni? Furono tali	- Cap. 32
387	era in errore. Una sera, nel discendere	le scale, intesi che ella parlava di me	- Cap. 34
388	Ma ciò non era il peggior male; tutte	le persone che frequentavano la casa	- Cap. 34
389	del pensiero - non sa ritrarre che	le passioni comuni e convenzionali;	- Cap. 35
390	rende i profili, ma non ha né	le luci, né le ombre, non sa mostrare	- Cap. 35
391	profili, ma non ha né le luci, né	le ombre, non sa mostrare né le	- Cap. 35
392	luci, né le ombre, non sa mostrare né	le profondità, né le salienze; le	- Cap. 35
393	non sa mostrare né le profondità, né	le salienze; le grandi gioie e i grandi	- Cap. 35
394	né le profondità, né le salienze;	le grandi gioie e i grandi dolori non	- Cap. 35
395	gioie e i grandi dolori non li sa dire.	Le pagine che ometto qui, perché	- Cap. 35
396	fu in quell'istante». Il tempo cancella	le date impresse dal tempo, ma	- Cap. 35
397	- E non so se fosse per pietà che	le ispirasse di nuovo il mio stato, o	- Cap. 36
398	il viaggio, durante la colazione, durante	le nostre passeggiate nel giardino,	- Cap. 36
399	sporgevano da una riva e dall'altra	le loro braccia che si intrecciavano; il	- Cap. 36
400	nel vedere che aveva il volto e	le mani tutte coperte di sangue.	- Cap. 36
401	il suo abito. - Resta, - io	le dissi con voce commossa	- Cap. 36
402	le dissi con voce commossa afferrando	le sue braccia - tu sei ferita, tu devi	- Cap. 36
403	ferita, tu devi soffrire. Ella si guardò	le mani senza muoversi, e disse: -	- Cap. 36
404	disse: - Non me n'ero accorta.	Le sciolsi un fazzoletto bianco che	- Cap. 36
405	fazzoletto bianco che aveva al collo, e	le asciugai il volto; andai a bagnarne	- Cap. 36
406	a bagnarne un'estremità nell'acqua, e	le lavai le ferite. Ella mi lasciava fare	- Cap. 36
407	un'estremità nell'acqua, e le lavai	le ferite. Ella mi lasciava fare senza	- Cap. 36
408	una strana meditazione. - Che hai? -	le chiesi io - a che pensi? Non mi	- Cap. 36
409	mia affezione. Forse che io non vedo	le tue torture? Le strinsi la mano	- Cap. 36
410	Forse che io non vedo le tue torture?	Le strinsi la mano senza risponderle,	- Cap. 36
411	Le strinsi la mano senza risponderle, e	le dissi dopo un istante: - Credo	- Cap. 36
412	delle foglie sulle sue graffiature, e	le levava per vedervi le tracce del	- Cap. 36
413	sue graffiature, e le levava per vedervi	le tracce del sangue. Io guardava il	- Cap. 36
414	movimento della testa, il campanello che	le pendeva dal collo mandava un	- Cap. 36
415	ne sconsigliuro. E si nascose il volto tra	le mani per non vederla. Io mi alzai	- Cap. 36
416	mani per non vederla. Io mi alzai e me	le appressai un poco agitando un	- Cap. 36
417	momento: - Perché rifioriscono adesso	le viole e le margherite, i primi fiori	- Cap. 36
418	- Perché rifioriscono adesso le viole e	le margherite, i primi fiori che	- Cap. 36
419	I lillà, i rosai, i sambuchi, tutte	le piante primaticcie tornano a metter	- Cap. 36
420	le piante primaticcie tornano a metter	le gemme in autunno. - È vero, -	- Cap. 36

421 Chi sa se a ottant'anni si risentano le passioni di quindici! - Ma! - io - Cap. 36
 422 - è però ben certo che si riprovano le stesse debolezze. La vita è un - Cap. 36
 423 le stesse debolezze. La vita è un arco, le estremità si assomigliano perché - Cap. 36
 424 alle labbra. Vedendo che io non le dicevo nulla tornò a chiedermi: - Cap. 36
 425 prendere acqua nella palma della mano, le spruzzai il volto, ma indarno. Le - Cap. 36
 426 mano, le spruzzai il volto, ma indarno. Le sue grida e le sue convulsioni - Cap. 36
 427 il volto, ma indarno. Le sue grida e le sue convulsioni erano calmate a - Cap. 36
 428 a poco, ma ella era ancora svenuta. Me le sedetti vicino, aspettando in - Cap. 36
 429 indovinava quasi il suo scheletro sotto le pieghe del suo abito di seta, e ne - Cap. 36
 430 aveva sentito fremere sulla mia persona le sue forme piene, pieghevoli, dense! - Cap. 36
 431 modo. Gli raccontai che, avendo udito le grida di Fosca, era corso verso il - Cap. 36
 432 forse nel cadere s'era offesa il volto e le mani cogli spinì. Fu posta in - Cap. 36
 433 mai la mia mano che stringeva tra le sue convulsivamente. Suo cugino - Cap. 36
 434 un gran vento, piovigginava; io guardava le gocce di pioggia stillare giù per i - Cap. 37
 435 di pioggia stillare giù per i vetri, e le ventole dei tetti girare da un lato - Cap. 37
 436 miei dolori. Ad un tratto intesi su per le scale un rumore di passi accelerati, - Cap. 37
 437 - Fosca - io le dissi - che hai fatto? Alzati, alzati. - Cap. 37
 438 piangendo. - Calmati, Fosca, - io le dissi - tu lo sai, questa - Cap. 37
 439 dolori, sì, voglio soffrire anch'io. Le afferrai la mano, e le tolsi la - Cap. 37
 440 anch'io. Le afferrai la mano, e le tolsi la lama che gettai a terra. - Cap. 37
 441 nell'oscurità. - Accendi un lume - io le dissi. - No, mi vedresti, avresti - Cap. 37
 442 aveva quindici anni piangeva tutte le sere pregando. In collegio c'era un - Cap. 37
 443 mi ricordai con più forza di Dio, e tesi le braccia al cielo quasi per chiedergli - Cap. 37
 444 - Tu non puoi non credere, - io le dissi - la tua bontà è una fede, la - Cap. 37
 445 te. Sarò esaudita lo stesso. Stasera dirò le mie vecchie orazioni, le dirò - Cap. 37
 446 Stasera dirò le mie vecchie orazioni, le dirò sempre, tutti i giorni; domani - Cap. 37
 447 contenta. - Va', va'! - io le dissi - è tardi. - Sì, - Cap. 37
 448 baciai; attraverso il suo velo vidi lucere le sue lagrime. Prese un lembo del - Cap. 37
 449 Aveva cominciato allora a nevicare, le giornate erano brevi e - Cap. 38
 450 erano brevi e malinconiche, io passava le mie ore al caminetto, leggendo, - Cap. 38
 451 i più tristi di quelle mie giornate. Le sue contraddizioni non erano mai - Cap. 38
 452 di quel contegno; il suo amor proprio le aveva imposto di non tradire la - Cap. 38
 453 - E a temerne molto. - Moltissimo, le circostanze... - Sì, sono le - Cap. 39
 454 Moltissimo, le circostanze... - Sì, sono le circostanze - riprese egli - che - Cap. 39
 455 allorché vi conobbe. La vostra vicinanza, le vostre accondiscendenze le sono - Cap. 39
 456 vicinanza, le vostre accondiscendenze le sono state fatali; d'ora in poi glie lo - Cap. 39
 457 alla luce della fiamma del caminetto. Le idee più dolci e le più tristi si - Cap. 40
 458 del caminetto. Le idee più dolci e le più tristi si succedevano senza posa - Cap. 40
 459 ella avesse rivelato, ne' suoi accessi, le cause della mia fuga? Se suo - Cap. 40
 460 scoccarono alla torre della piazza. Erano le sei, e conveniva partire. Il fuoco si - Cap. 40
 461 Sopra uno stipite della porta rilessi le date delle gite che aveva fatto fino - Cap. 40
 462 e che aveva avuto cura di scrivervi tutte le volte colla matita. Erano cinque in - Cap. 40
 463 affetti, non ne aveva ancora cancellato le tracce. Uscendo dalla sala per - Cap. 40
 464 parlare. I suoi capelli erano scomposti, le sue fattezze orribilmente alterate, il - Cap. 40
 465 altro che come per assicurarsi che non le sarei sfuggito. Non mi guardava, - Cap. 40
 466 stazione che incontrammo, mi alzai e le dissi: - Discendiamo, ci - Cap. 40
 467 - o Fosca, a che cosa ci hanno condotto le vostre follie! Ella alzò gli occhi - Cap. 40
 468 istante. - Qualunque sieno per essere le conseguenze di questa mia - Cap. 40
 469 da irridere perfino alla mia delicatezza. Le ragioni che adducete non hanno - Cap. 40
 470 la responsabilità che mi hanno creata le vostre follie? - È la seconda volta - Cap. 40
 471 brutto, se io avessi potuto correggere le linee del mio naso, della mia - Cap. 40
 472 i mezzi d'inspirarmi? Devo io subire le conseguenze di quella che vi ho - Cap. 40
 473 seria e tranquilla. - Fosca!... - io le dissi con accento affettuoso, e mi - Cap. 40
 474 non potei dire di più. Ella si portò le mani alla fronte, se la premette - Cap. 40
 475 fronte, se la premette fino a imprimervi le tracce delle dita, alzò gli occhi al - Cap. 40
 476 alzò gli occhi al cielo, e si contorse le mani gridando: - Ah! io sono - Cap. 40
 477 tenerezza. - Siedi, siedì, - io le dissi - non ti desolare così, farò - Cap. 40
 478 Tornai a sedermi, e mi celai il volto fra le mani, per nascondere le lacrime - Cap. 40
 479 il volto fra le mani, per nascondere le lacrime che la pietà di lei, che il - Cap. 40
 480 Si lasciò cadere dalla sedia, e mi tese le braccia supplichevole. - Non - Cap. 40
 481 verso di me, e nascose il capo tra le mie ginocchia. - Sì, - io dissi - Cap. 40

482	il dolore avevano talmente esaurito	le sue forze, che dovetti quasi	- Cap. 40
483	sulle mie braccia per salire con essa	le due predelline della vettura del	- Cap. 40
484	a me; volle tenere tutte e due	le mie mani tra le sue, avvicinare il	- Cap. 40
485	volle tenere tutte e due le mie mani tra	le sue, avvicinare il suo viso al mio,	- Cap. 40
486	era affettuosa; lo spavento, l'agitazione,	le lotte di quella mattina l'avevano	- Cap. 40
487	l'amante di quell'uomo? Tali erano	le domande che io leggeva negli	- Cap. 40
488	stanza sorridente con aria di voler far	le beffe della mia sconfitta; e mi	- Cap. 41
489	- Come volete. Non voglio esporvi qui	le mie teorie sull'onore, ma mi limito	- Cap. 41
490	lo comprenderà, non potrà opporsi.	Le dirò che fui io a provocarla	- Cap. 41
491	che vi pensino i vostri amici. Dopo tutte	le follie che ha fatte per voi, dopo	- Cap. 41
492	che i soli dolori - giacché l'evocarne	le gioie è compito assai più triste e	- Cap. 42
493	tempo a saziarsene, ma adesso!... sono	le ultime gioie quelle che si	- Cap. 42
494	dove tutto muore, dove tutto ci sfugge,	le cose più dilette sono quelle che	- Cap. 42
495	quelle cose di cui esclamiamo: sono	le ultime! Ho veduto spesso sorgere	- Cap. 42
496	sentito stringere il cuore, e ho stese	le braccia verso di lui nell'ora	- Cap. 42
497	puramente fisico. Dopo i vent'anni	le lacrime ricadono nel cuore e vi si	- Cap. 43
498	sulla neve, in mezzo al fango, come	le passai ieri l'altro con Fosca. Clara	- Cap. 43
499	improvvisamente, e la sorpresi con	le lacrime agli occhi. - Tu piangi - le	- Cap. 43
500	le lacrime agli occhi. - Tu piangi -	le diss'io con ansietà. - Che hai?	- Cap. 43
501	a Porta Magenta, e ripigliammo	le nostre scorrerie a piedi. La nebbia	- Cap. 43
502	quelle bacche vermiglie che producono	le rose selvatiche e che hanno un	- Cap. 43
503	giorni del nostro amore!". - Ebbene, -	le dissi io - questo pensiero non ti	- Cap. 43
504	semprevivo, di quelli di cui si intessono	le corone mortuarie. - Gettalo via, -	- Cap. 43
505	corone mortuarie. - Gettalo via, - io	le dissi - è un fiore da morto. -	- Cap. 43
506	freddo. Volle che facessi passare anch'io	le mani nel suo manicotto. Vi sentii	- Cap. 43
507	bagnati. - Levati i tuoi stivalini - io	le dissi. Non voleva. - Ti ammalerei	- Cap. 43
508	lasciò fare, benché quasi con dispiacere.	Le sue belle calze erano anche esse	- Cap. 43
509	calze erano anche esse bagnate; glie	le slegai, glie le tolsi; ho veduto i	- Cap. 43
510	anche esse bagnate; glie le slegai, glie	le tolsi; ho veduto i suoi piedini	- Cap. 43
511	piccoli, torniti, rosati; li ho riscaldati tra	le mie mani. La sera ci ha raggiunti	- Cap. 43
512	lieto. È una puerilità, un'abitudine come	le altre, lo capisco, ma in questo	- Cap. 44
513	vedo dentro un significato profondo, che	le apparenze ci nascondono. La	- Cap. 44
514	oggi; noi festeggiamo la famiglia,	le gioie della vita domestica, il	- Cap. 44
515	montagne, in una casetta sepolta tra	le valanghe, coi lupi alla porta.	- Cap. 44
516	è che non vi ha legato delle memorie?	Le più belle rimembranze della	- Cap. 44
517	il loro affetto, offrendosi a vicenda	le cose più necessarie alla vita. A voi.	- Cap. 44
518	erano per me; a tavola mi si davano	le cose più squisite; mia madre era	- Cap. 44
519	dottore. - Un mondo di persone, tutte	le onorevoli metà dei nostri colleghi.	- Cap. 44
520	pranzo era finito, e, se avessi potuto,	le avrei suggerito volentieri di	- Cap. 44
521	di trovarmi solo per leggerla. Dopo	le follie di quel nostro ultimo ritrovo,	- Cap. 44
522	Il colonnello fece atto di riconsegnare	le sue al sergente perché le riportasse	- Cap. 44
523	riconsegnare le sue al sergente perché	le riportasse in ufficio, ma avendone	- Cap. 44
524	trasfigurarsi, affilarsi. Ella stese	le braccia verso di me, tentò	- Cap. 44
525	ricadde sulla sedia. Suo cugino, i medici,	le furono tosto dintorno; guardavano	- Cap. 44
526	ora me, ora lei, e parevano sospettare	le cause di quella sua crisi improvvisa.	- Cap. 44
527	d'intorno a me; il sergente di posta,	le cameriere erano spariti; i miei	- Cap. 44
528	tra i mobili per cercare i loro berretti e	le loro sciabole. Io uscii, mi cacciai	- Cap. 44
529	loro sciabole. Io uscii, mi cacciai giù per	le scale colla disperazione nel cuore.	- Cap. 44
530	nell'aperta campagna; era già buio, e	le strade erano deserte. Mi arrestai al	- Cap. 45
531	di ciò che era successo, e mi portai	le mani alle tempie, perché mi	- Cap. 45
532	de' suoi torti bastava a farla tacere.	Le mie idee si rischiararono a poco	- Cap. 45
533	precorre gli avvenimenti, e ci addita	le gioie che devono compensarci di	- Cap. 45
534	dopo averle lette dieci o venti volte;	le ritenevo a memoria, e le recitavo a	- Cap. 45
535	o venti volte; le ritenevo a memoria, e	le recitavo a me stesso prima di	- Cap. 45
536	stesso prima di addormentarmi; talora	le ricopiavo imitando i suoi caratteri,	- Cap. 45
537	caratteri, per provare in qualche modo	le sensazioni che ella doveva aver	- Cap. 45
538	col mio affetto. La fortuna ha riunito	le nostre esistenze, non posso	- Cap. 45
539	tu sia poco, preferisco che tu sia nulla.	Le anime come le nostre non vivono	- Cap. 45
540	che tu sia nulla. Le anime come	le nostre non vivono che di piaceri	- Cap. 45
541	piangendo, e non potrei scriverti di più;	le lacrime cancellano le parole, quasi	- Cap. 45
542	scriverti di più; le lacrime cancellano	le parole, quasi avessero sentimento	- Cap. 45

543	ingannarti. Poteva essere ancora fra	le tue braccia, ma il mio pensiero, il	- Cap. 45
544	tu la baciasti; vi si vedono oggi ancora	le traccie delle nostre lacrime: ho	- Cap. 45
545	Poggiai i gomiti sul tavolo, la testa fra	le mani, e la rilessi due o tre volte.	- Cap. 46
546	a sorridere, e a contrarre in mille modi	le mie fattezze. Vi fu un istante in	- Cap. 46
547	Ora aveva ben compreso; mi prometti	le mani sul cuore, e mi abbandonai	- Cap. 46
548	stesso ordine di prima. Sentiva passare	le carrozze sulla via, sentiva il	- Cap. 46
549	finito. In quel momento scoccarono	le sette al pendolo della camera; ogni	- Cap. 46
550	sedia e mi disse: - Immaginerete certo	le ragioni che hanno indotto il	- Cap. 46
551	Ho insistito su ciò, perché spero che	le vostre giustificazioni saranno	- Cap. 46
552	riguardo. Voi non conoscete tutte	le minime particolarità di questo	- Cap. 46
553	stanza - che lascerete a me lo stabilire	le condizioni di questo scontro. Voi	- Cap. 46
554	porsi. - Restano a stabilirsi l'ora e	le condizioni del duello, - diss'egli - è	- Cap. 46
555	gli spalti del castello. Provvederò io	le armi. Non avete osservazioni a	- Cap. 46
556	- Tali sentimenti non mi riguardano.	Le nostre convenzioni sono stabilite,	- Cap. 46
557	fianco, su quella sedia aveva evocato	le dolci memorie di Clara, al fioco	- Cap. 48
558	di quella lampada aveva accarezzato	le lusinghiere promesse d'un avvenire	- Cap. 48
559	ne indovinò il senso e gettandomi	le braccia al collo, piegò il mio capo	- Cap. 48
560	si sollevò sulla punta dei piedi, accostò	le sue labbra arse dalla febbre alle	- Cap. 48
561	un divano, e la feci sedere; io me	le posi d'accanto. Mi afferrò le mani,	- Cap. 48
562	io me le posi d'accanto. Mi afferrò	le mani, me le strinse con forza, le	- Cap. 48
563	posi d'accanto. Mi afferrò le mani, me	le strinse con forza, le accostò al suo	- Cap. 48
564	afferrò le mani, me le strinse con forza,	le accostò al suo seno, poi alla bocca	- Cap. 48
565	corpo tremava tutto. - Hai freddo? -	le domandai commosso. - Ho paura	- Cap. 48
566	rendeva meno sgradevole la deformità;	le guancie leggermente rosate, i	- Cap. 48
567	Io pensai a Clara, alle menzogne che	le avevano guadagnato il mio cuore,	- Cap. 48
568	di donna, domandando per pietà ciò che	le altre danno per debolezza, per	- Cap. 48
569	vanità o per vizio. - T'amo -	le risposi. - Ripetilo. - T'amo	- Cap. 48
570	Cadde a' miei piedi, mi strinse	le ginocchia, e vi nascose la fronte.	- Cap. 48
571	bagnata di pianto. - Tu soffri? -	le chiesi con dolcezza. - No. -	- Cap. 48
572	silenzio. La sollevai da terra, allontanai	le sue mani, e la baciai sulla bocca.	- Cap. 48
573	alla mia faccia, così presso da udire	le pulsazioni affrettate delle sue	- Cap. 48
574	il tempo è geloso della mia felicità, vedi	le frecce di quel pendolo come	- Cap. 48
575	mal frenata contrazione dei miei muscoli	le rivelarono forse la mia intenzione,	- Cap. 48
576	era la mia volontà; era il sangue, erano	le fibre, i muscoli, i nervi che si	- Cap. 48
577	- Sono brutta; - mi disse con calma -	le lacrime sono un falso ornamento.	- Cap. 48
578	un falso ornamento. - Non è vero -	le risposi tanto per liberarmi dal	- Cap. 48
579	Tentennò il capo. - A quindici anni	le lacrime, a trenta i sorrisi. Poi con	- Cap. 48
580	sedette sulle mie ginocchia, incrociando	le mani sul mio capo. Pareva così	- Cap. 48
581	malgrado sentii un brivido corrermi per	le vene. - Qual è la donna che tu	- Cap. 48
582	ho i miei capricci anch'io; tutte	le donne innamorate ne hanno; tutti	- Cap. 48
583	lunga; il suo fragile corpo fremeva fra	le mie braccia. - Giorgio, mio	- Cap. 48
584	Mi arresi come un fanciullo. Tutte	le forze della mia volontà erano	- Cap. 48
585	a' suoi piedi. Ella batté palma a palma	le mani con uno slancio di gioia	- Cap. 48
586	pietà, lo vedete, lo vedete! Passò	le mani affilate fra i miei capelli, li	- Cap. 48
587	fra i miei capelli, li attortigliò fra	le dita come avrebbe fatto con un	- Cap. 48
588	impunità della sua colpa? - Ci credo -	le risposi con un esaltamento che	- Cap. 48
589	il mio sole. Il sole illumina e riscalda;	le creature ne fruiscono senza	- Cap. 48
590	il corpo adorato di Clara! Erano	le stesse grida, le stesse parole rotte,	- Cap. 48
591	adorato di Clara! Erano le stesse grida,	le stesse parole rotte, lo stesso	- Cap. 48
592	e si accosciò sul nudo terreno. Me	le assisi al fianco. - Ho freddo, -	- Cap. 48
593	di forbici: poi venne a me, e me	le diede; trasse innanzi i suoi capelli,	- Cap. 48
594	tuoi. E siccome io mi ritrassi, afferrò	le forbici e fece atto di reciderli ella	- Cap. 48
595	ella stessa. Una parte dei suoi capelli	le era sfuggita, tentò di riafferrarli e	- Cap. 48
596	che la brezza faceva cadere dai rami;	le campane dei paeselli vicini	- Cap. 49
597	città o ne tornavano coi loro canestri;	le campagne erano coperte di neve e	- Cap. 49
598	nel fossato per una frana che	le piogge avevano prodotto nel	- Cap. 49
599	non era abitato che da pochi coloni;	le sue torri screpolate coperte di	- Cap. 49
600	alle vene delle tempie ed ai polsi,	le mie orecchie erano assordate da	- Cap. 49
601	come di essere fulminato. Ci levammo	le tuniche e rimboccammo le maniche	- Cap. 49
602	Ci levammo le tuniche e rimboccammo	le maniche della camicia. Scorreva li	- Cap. 49
603	torse, e mi legò il polso. Ci diedero	le sciabole, ci collocarono di fronte	- Cap. 49

604	di fronte l'uno all'altro, misurarono	le distanze. Io aveva sul mio	- Cap. 49
605	e dicendo che il freddo gl'irrigidiva	le mani, e rendevagli impossibile il	- Cap. 49
606	collocati a trenta passi di distanza.	Le pareti parallele del fosso che era	- Cap. 49
607	in quell'istante. Il mio respiro si arrestò,	le mie vene parvero scoppiare, il mio	- Cap. 49
608	forse da quello di Fosca, e caddi fra	le braccia del dottore che era	- Cap. 49
609	di questo passato angoscioso, se	le tracce che esso ha lasciato nel	- Cap. 50
610	una lettera del dottore mi recava	le ultime notizie di quei fatti. «Non	- Cap. 50
611	Il Ministero seppe del duello, e poiché	le vostre dimissioni non erano state	- Cap. 50
612	Una cieca fatalità muove e dirige	le azioni di tutti gli uomini; non date	- Cap. 50

leale 4

1	questo ferirsi scambievolmente non è né	leale , né onesto, soprattutto è indegno	- Cap. 23
2	la mia coscienza il conoscerlo sì	leale e sì ingenuo, egli mi aveva fatte	- Cap. 31
3	Fosca in quel modo? Era	leale , era onesto quel fuggire così da	- Cap. 40
4	Gli ho detto che siete onesto, buono,	leale , che il vostro maggior dolore	- Cap. 40

leali 1

1	soldato - ma in fondo in fondo onesti e	leali . Se v'era cosa atta a lusingarmi	- Cap. 13

lealtà 1

1	fatto nascere in me alcun sospetto sulla	lealtà della sua condotta. Egli era sì	- Cap. 29

lecito 1

1	aggiunse: - Spero che mi sarà almeno	lecito di stringervi la mano. -	- Cap. 23

legame 6

1	che a rallegrarmi di questa specie di	legame da cui, a primo aspetto, era	- Cap. 13
2	promessa, per poter infrangere quel	legame . Se tutto ciò non fosse	- Cap. 17
3	certo di rendere impossibile ogni altro	legame , e di distruggere quello che	- Cap. 18
4	che io debbo respingere questo secondo	legame , reclamerete ancora i diritti di	- Cap. 21
5	nel senso convenzionale della parola; un	legame che non ha diritto ad alcuna	- Cap. 23
6	coi tartufi. Io ci vedo la ragione di un	legame più stretto fra noi. Dov'è che	- Cap. 44

legami 3

1	dell'avvenire che il tempo ed i suoi	legami ci avrebbero, o tardi o tosto,	- Cap. 5
2	che essa non ti tragga a pensare a dei	legami che ti farebbero infrangere	- Cap. 8
3	ne fu il distacco; tu conosci invece i	legami che m'impongono di vivere.	- Cap. 45

legare 1

1	diceva soventi. Ella soffriva di non poter	legare a me le prime e le più pure	- Cap. 5

legarlo 1

1	lui. Felice! Quel sacrificio che doveva	legarlo maggiormente a me, sembrò	- Cap. 29

legarti 1

1	io ne conosco l'importanza, né vorrei	legarti così a me, quantunque sappia	- Cap. 27

legata 1

1	gli ho confessato come io stessa vi ho	legata a me colla mia insistenza,	- Cap. 40

legato 6

1	L'eredità di beni e di mali che ci ha	legato la natura, può eccedere o	- Cap. 16
2	io non so altro se non che mi sono	legato per sempre a quella donna. Mi	- Cap. 28
3	per tutta la vita, quelle che il cuore ha	legato a sé colla stessa superstiziosa	- Cap. 42
4	superstiziosa religione con cui vi ha	legato la memoria di un estinto. Non	- Cap. 42
5	- io dissi - è una festa a cui ho	legato anch'io delle memorie. - Ah! -	- Cap. 44
6	a tavola - chi è che non vi ha	legato delle memorie? Le più belle	- Cap. 44

legavano 2

1	più belle memorie del nostro affetto si	legavano in qualche modo alla natura.	- Cap. 11
2	saperlo, quei vincoli segreti che mi	legavano a Fosca. Se io ho dovuto	- Cap. 31

legge 6

1	divora i libri, è un tarlo da libri,	legge come noi fumiamo. Io non so	- Cap. 14
2	zelo che ella pone a superarla. Nessuna	legge in natura è più inesorabile di	- Cap. 24
3	la poneva anche fuori di questa	legge .	- Cap. 24
4	commettere senza venir colpiti dalla	legge - mille volte nella sua vita	- Cap. 29
5	da tempo. - V'ingannate, la	legge mi dà facoltà di obbligarla a	- Cap. 29
6	Una fatalità inesorabile aveva posto a	legge delle nostre esistenze questo	- Cap. 45

leggendo 1

1	io passava le mie ore al caminetto,	leggendo , fantasticando, rattizzando il	- Cap. 38

leggera 1

1	- benché buona - una ragazza vacua e	leggera come le altre; era bellissima,	- Cap. 29

leggere 6

1	discaro che altri abbiano a versare, nel	leggere queste memorie, quelle	- Premessa
2	opposte, o per lo meno diverse. Il	leggere molti libri, il meditare su	- Cap. 15
3	sapere le cause. Ella avrebbe potuto	leggere nell'anima mia il pentimento	- Cap. 18
4	furore alla passione del meditare e del	leggere - passione che non mi ha	- Cap. 29
5	puerili quanto lo fui io. Vorrei pur	leggere nel cuore degli altri uomini	- Cap. 45
6	Spesso, appena aperte, incominciava a	leggere a rovescio, o alla trasparenza	- Cap. 45

leggerezza 1

1	incominciai a provare quella specie di	leggerezza e di benessere che precede	- Cap. 37

leggerla 1

1	impaziente di trovarmi solo per	leggerla . Dopo le follie di quel	- Cap. 44

leggerle 1

1	a te il dolore di versarne altre nel	leggerle . Io non poteva ingannarti.	- Cap. 45

leggerli 1

1	guardandoli. E li svolgo nell'ansietà di	leggerli , e osservo con melanconia i	- Cap. 1

leggermente 4

1	spesso. Chiudeva gli occhi, e vellicandoli	leggermente col rovescio della mano,	- Cap. 29
2	che aveva libera sullo spillo. Si ferì	leggermente ; una goccia di sangue	- Cap. 37
3	sgradevole la deformità; le guancie	leggermente rosate, i capelli nerissimi	- Cap. 48
4	in guardia. Lasciai scendere la sciabola	leggermente , egli vide il pericolo,	- Cap. 49

leggesse 2

1	a meno che in tutta la vita non se ne	leggesse che un solo, e questo fosse	- Cap. 15
2	stringeva più forte le mie mani. Pareva	leggesse nel mio pensiero, tremava	- Cap. 27

leggeva 3

1	piccola finestra che guardava nel cortile,	leggeva romanzi sul suo balcone,	- Cap. 4
2	segreto. Nei pochi momenti di calma le	leggeva qualche libro, o parlavamo del	- Cap. 32
3	Tali erano le domande che io	leggeva negli sguardi attoniti dei	- Cap. 40

leggevi 1

1	in qualche modo provarcelo. Tu	leggevi in me, ma adesso?... È ora che	- Cap. 8

leggevo 1

1	doveva sperimentare la sua collera: io	leggevo ora ne' suoi occhi uno	- Cap. 40

leggi 11

1	reso ribelle alle misure comuni e alle	leggi comuni. Era dunque giusto che	- Cap. 1
2	meno per questo. Io non farò caso delle	leggi degli uomini, perché so che il	- Cap. 9
3	so che il cielo ha donato all'amore delle	leggi più generose, più salde, più	- Cap. 9
4	che ne fui abbandonato. È nelle	leggi della Provvidenza che l'unione	- Cap. 10
5	inesorabile della natura; ché se le	leggi umane hanno potuto imporre a	- Cap. 10
6	a vita, l'esperienza ci mostra che le	leggi del cuore e le leggi	- Cap. 10
7	ci mostra che le leggi del cuore e le	leggi provvidenziali ne trionfano	- Cap. 10
8	che la natura non abbia posto delle	leggi di simpatia assai tenaci tra noi,	- Cap. 21
9	che l'amore tra esse non obbedisce a	leggi di etichetta; possono non essere	- Cap. 29
10	altro che una conseguenza di quelle	leggi che regolano l'individualità, di	- Cap. 29
11	individuale. Sembra che da tutte le	leggi della natura si sollevi una voce	- Cap. 29

leggiamo 1

1	di essere, nelle pagine medesime che	leggiamo . Portare le passioni nella	- Cap. 29

leggiera 1

1	nel mio - una mano secca, lunga,	leggiera - e stringendola a intervalli	- Cap. 16

leggiero 1

1	braccio sul mio - un braccio fino, esile,	leggiero - che mi toccava collo	- Cap. 16

leggo 3

1	tutte le cose; così è della vita. Non	leggo né per imparare, né per	- Cap. 15
2	i libri di morale e di metafisica -	leggo per dimenticare, per conoscere	- Cap. 15
3	aria di gratitudine e di rimprovero - io	leggo nel vostro cuore. Stette un	- Cap. 27

legherebbe 1

1	all'amore perché nol dovremmo, non	legherebbe di più i nostri cuori	- Cap. 45

legittima 1

1	una colpa, che una violazione di quella	legittima felicità di cui godevano quei	- Cap. 16

legittimino 1

1	essere delle circostanze che scusino e	legittimino il fallo? Non risposi. La	- Cap. 48

legittimo 1

1	Mio figlio, l'unico scopo, l'unico affetto	legittimo della mia vita, non avrebbe	- Cap. 45

legno 2

1	gli occhi, e vide un vecchio Cristo di	legno appeso alla parete. - Tu credi?	- Cap. 37
2	la mia. Salimmo per una scala di	legno in una camera vasta, munita	- Cap. 40

legò 1

1	vi bagnò un fazzoletto, lo torse, e mi	legò il polso. Ci diedero le sciabole,	- Cap. 49

lei 75

1	non sono che una porzione minima di	lei stessa. Io ho sentito spesso le sue	- Cap. 3
2	essere stato fino allora così benigno con	lei , che io la guardai un istante senza	- Cap. 4
3	e non v'era altro di fiorito intorno a	lei che alcune pianticelle di primule e	- Cap. 4
4	Avessi avuto un oggetto toccato da	lei , portato da lei, un suo nastro, un	- Cap. 4
5	un oggetto toccato da lei, portato da	lei , un suo nastro, un suo abito, avrei	- Cap. 4
6	più di casa per non allontanarmi da	lei . Là, in quella stanza, le ero vicino	- Cap. 4
7	aperte, essa era sola; corsi verso di	lei , e mi precipitai alle sue ginocchia.	- Cap. 4
8	lieto, sereno; ma mi pareva aver tolto a	lei tutto ciò che aveva aggiunto a me	- Cap. 5
9	il mio voto. Vivere a me, e a	lei . - Vivere solo. Io comprendeva	- Cap. 11
10	che ogni giorno si apparecchiasse per	lei , e ogni giorno la si aspettasse,	- Cap. 13
11	cugina ha bisogno di voi. Avreste per	lei qualche libro di lettura amena,	- Cap. 14
12	e mi sentiva l'anima tutta ripiena di	lei . Avrei bensì desiderato di recarmi	- Cap. 16
13	qualche pretesto onde allontanarmi da	lei , allo scopo di ritirarmi nella mia	- Cap. 16

14	una donna; ed erano parecchi anni che,	lei toltane, non m'era trovato in	- Cap. 16
15	su Fosca, ma la mia mente si valeva di	lei come di una guida in quella	- Cap. 16
16	un fazzoletto che mi è rimasto di	lei , e che ritiene ancora dopo tanti	- Cap. 16
17	Se il mio contegno era stato tale con	lei di cui avrei abborrito l'affetto,	- Cap. 17
18	non poco di aver accettato quella di	lei . Io sapeva che noi non possiamo	- Cap. 17
19	contratto - evitare di trovarmi solo con	lei . Fuggirla era follia; l'avessi pur	- Cap. 18
20	Che poteva io fare? Sentiva pietà di	lei , vedeva il suo cuore e ne soffriva;	- Cap. 18
21	e fors'anche a consigliarmi con	lei . Se avessi veduto modo di	- Cap. 19
22	sarei stato veramente cattivo con	lei . Ma come si può essere cattivi	- Cap. 19
23	a se stessa per contenersi. Vedeva in	lei come qualche cosa che stesse per	- Cap. 19
24	santuario. Esso è ancora tutto ripieno di	lei , vi è ancora tutto il suo profumo.	- Cap. 20
25	esempio; giudicate di ciò ch'io debbo a	lei , di ciò che ella deve a me, di	- Cap. 21
26	enfasi. - Confessate che quella donna,	lei . la mia rivale, - riprese essa	- Cap. 23
27	che mi pareva aver contratto verso di	lei . Buona, mite, soffrente, l'avrei	- Cap. 24
28	non si apparecchiava nemmeno più per	lei , e nessuno ne riparlava. Il suo	- Cap. 24
29	ha raccontato ieri quanto è successo tra	lei e voi - è una confidenza che ella	- Cap. 26
30	la sua condotta, mi trovo di fronte a	lei come di fronte ad un mito. - Che	- Cap. 26
31	Bisognerebbe che conviveste con	lei dieci anni, per afferrare, nei pochi	- Cap. 26
32	semplicissima. - Cioè? - Venire da	lei . - Da lei! Quando? -	- Cap. 26
33	- Venire da lei. - Da	lei ! Quando? - Subito. - E	- Cap. 26
34	sa; le ho parlato di questo progetto, è	lei che mi ha pregato a	- Cap. 26
35	mia fede e il mio ingegno; adorato da	lei , buona, bella, simile in tutto a me	- Cap. 27
36	creatura che quasi abborriva, usare con	lei i modi dell'affetto, ripeterle le	- Cap. 27
37	venuto. Vidi lucere una lacrima sui di	lei occhi, e mi sforzai a sorriderle.	- Cap. 27
38	il suo desiderio. - Mi curvai sopra di	lei , e la baciai sulle guancie. Chiuse	- Cap. 27
39	poterlo conservar tale. Ciò era tutto, in	lei non vi era dunque alcuna colpa.	- Cap. 29
40	amorosi tra noi, le imprudenze di	lei erano state tante e sì gravi, che	- Cap. 31
41	sue sventure. Egli mi lasciava solo con	lei nella sua camera, d'onde io non	- Cap. 31
42	di Fosca, quale io l'aveva appresa da	lei , e mi aveva parlato con dolore	- Cap. 31
43	occhio. - Voi avete molta pazienza con	lei , ve ne ringrazio. Voi siete un	- Cap. 31
44	avrebbe potuto essere più felice di	lei . Perché nessun'altra avrebbe	- Cap. 32
45	esigenze, impossibile allontanarsi da	lei un istante più presto di ciò che	- Cap. 32
46	mia imprudenza avrebbe provocate in	lei quelle convulsioni, durante le	- Cap. 32
47	sul quale mi faceva sedere vicino a	lei ; mi aveva assegnato un posto alla	- Cap. 32
48	che mi pareva più incomprensibile in	lei , era che non viveva che di caffè.	- Cap. 32
49	in quei momenti. Quella era per	lei l'ora più felice della giornata: il	- Cap. 32
50	- A darsi un bacio. -	Lei a lui? - No, lui a lei	- Cap. 34
51	Lei a lui? - No, lui a	lei . - Ah! ah! è doppiamente	- Cap. 34
52	albero, mi aveva fatto sedere vicino a	lei , e m'aveva parlato del suo amore	- Cap. 36
53	fra poco avrebbe annottato, io e	lei eravamo soli in quella forra. La	- Cap. 36
54	la vostra vita e la sua; o voi o	lei , questo è il dilemma, io mi limito	- Cap. 37
55	non so che di morboso che vi era in	lei , avrebbero dovuto, o tardi o tosto,	- Cap. 38
56	Che era ciò? Avrei io ereditato da	lei questo male? Sarebbe stato questo	- Cap. 38
57	è la vostra situazione, quale quella di	lei . Voi saprete trovarvi il vostro	- Cap. 39
58	leale, era onesto quel fuggire così da	lei , quell'ingannarla in tal guisa? Era	- Cap. 40
59	crescente, l'impossibilità di dividermi da	lei in un modo meno violento, quella	- Cap. 40
60	avrei passato quaranta giorni vicino a	lei . Quaranta giorni! Ciò era più che	- Cap. 40
61	tutti i passeggiatori si diressero verso di	lei con aria mista di compassione, di	- Cap. 40
62	stato ancora in tempo a discendere con	lei dalla vettura; ma non m'era	- Cap. 40
63	fermezza di volontà poteva dare a	lei quella forza. Appena giunti al	- Cap. 40
64	altra per me, e mi sedetti di rimpetto a	lei dall'altra parte del camino.	- Cap. 40
65	stato impossibile il continuare con	lei una discussione seria e tranquilla.	- Cap. 40
66	nascondere le lacrime che la pietà di	lei , che il dispetto della mia fortuna	- Cap. 40
67	biglietto del dottore: «Ho saputo da	lei quanto è successo oggi, e vi	- Cap. 40
68	alla licenza, e rimanere presso di	lei fino a che non vedrò la possibilità	- Cap. 41
69	e due altri mesi di soggiorno vicino a	lei basterebbero a dare a questa	- Cap. 41
70	ieri, ho passato tutto il giorno con	lei , qui, soli, contenti, ma non più	- Cap. 43
71	tosto dintorno; guardavano ora me, ora	lei , e parevano sospettare le cause di	- Cap. 44
72	sarei io stato sì vile da gettare sopra di	lei la responsabilità di	- Cap. 45
73	Milano, sarei vissuto sempre vicino a	lei , non l'avrei abbandonata mai più.	- Cap. 45
74	Feci un moto come per ritrarmi da	lei ; ella se ne avvide, ne indovinò il	- Cap. 48

75	perdono. Abbassai lo sguardo verso di	lei ; quel volto sfigurato dalle lacrime	- Cap. 48
	lembo 6		
1	Nell'allontanarmi sentii che un	lembo del mio soprabito era stato	- Cap. 4
2	o in una savana, piuttosto che in un	lembo di pianura rasente le alpi. Né	- Cap. 11
3	ineffabile, mi stese le mani, mi baciò un	lembo dell'abito, tornò a ripetere: -	- Cap. 19
4	in carrozza, a giornate, si vedeva un	lembo di terra alla volta, ora la	- Cap. 20
5	Dio! E si coprì il volto con un	lembo del lenzuolo. Singhiozzava così	- Cap. 27
6	vidi lucere le sue lagrime. Prese un	lembo del mio lenzuolo e se lo	- Cap. 37
	lenta 1		
1	a lei basterebbero a dare a questa	lenta infiammazione che vi divora	- Cap. 41
	lentamente 2		
1	Ella si alzò, e incominciò a risalire	lentamente la riva. Non si era	- Cap. 36
2	ci dona, ed è forse così che ci riconcilia	lentamente coll'idea della distruzione	- Cap. 42
	lente 1		
1	Erano incominciate allora le piogge	lente e monotone della primavera;	- Cap. 4
	lentezza 4		
1	Essa non avvizziva, ma deperiva con	lentezza . Si era come tramutata, non	- Cap. 5
2	le vostre follie! Ella alzò gli occhi con	lentezza , quasi con fatica; mi guardò	- Cap. 40
3	della riva, e scorreva nel mezzo con	lentezza ; non si vedeva né un insetto,	- Cap. 43
4	mi si avvicinò annusando e agitando con	lentezza , quasi con fatica, la sua coda	- Cap. 45
	lento 1		
1	come ho io. In me vi è nulla di	lento , di ordinato, di normale. La mia	- Cap. 4
	lenzuolo 2		
1	E si coprì il volto con un lembo del	lenzuolo . Singhiozzava così coperta e	- Cap. 27
2	sue lagrime. Prese un lembo del mio	lenzuolo e se lo avvicinò alle labbra;	- Cap. 37
	leoni 1		
1	pensato - convulsivamente. Dicono che i	leoni si trovano in uno stato di febbre	- Cap. 2
	lesse 1		
1	del Ministero, la riprese e l'aperse. La	lesse in un baleno, si rivolse a me	- Cap. 44
	lessi 3		
1	prima notte in una specie di delirio;	lessi l'epistolario di Foscolo - l'uomo	- Cap. 4
2	mostruosa e sventurata. Non	lessi mai una lettera di Clara se non	- Cap. 45
3	Levai gli occhi in volto a Fosca e vi	lessi lo stesso pensiero. Feci un moto	- Cap. 48
	letificata 1		
1	è esistenza così misera che non sia stata	letificata un istante da un baleno di	- Cap. 16
	lette 1		
1	comprendeva nulla, se non dopo averle	lette dieci o venti volte; le ritenevo a	- Cap. 45
	lettera 22		
1	Ricopio qui testualmente la prima	lettera che io diressi a Clara un	- Cap. 8
2	mano amichevole. Quella prima	lettera che di là aveva scritto a Clara	- Cap. 11
3	militare. Alzatomi, e scritta quella	lettera a Clara, consumai il resto di	- Cap. 11
4	avevo ricevuto in quel giorno una	lettera di Clara, e mi sentiva l'anima	- Cap. 16
5	Aggiungo qui la	lettera che diressi in quella notte a	- Cap. 21
6	a me il dolore di mandarvi questa	lettera , e a voi quello di riceverla, vi	- Cap. 21
7	tra noi è impossibile. Se questa	lettera vi pare fredda, è segno che	- Cap. 21
8	dopo la mezzanotte ad impostare quella	lettera . Sentiva che era stato ben	- Cap. 21

9	quasi sorridenti. - Ho ricevuto la vostra	lettera , e vi ringrazio - mi disse ella	- Cap. 23
10	Ebbi il coraggio di scrivergli una lunga	lettera che egli mostrò a' miei parenti.	- Cap. 29
11	Se mia moglie avesse veduto la vostra	lettera , vi avrebbe mandato a	- Cap. 29
12	cenni sulla sua vita, riceveva da Clara la	lettera seguente: «Ti ho	- Cap. 30
13	tu devi saperlo trovare. Nella tua prima	lettera mi dirai dov'è che le mie	- Cap. 30
14	mettessi al tavolo, che le scrivessi una	lettera amorosa che mi dettava	- Cap. 32
15	- Spero che non avrà veduto la mia	lettera , che saprà nulla. Io l'ho	- Cap. 40
16	fu un baleno: non aveva letto ancora la	lettera di Clara. Sorrisi tra me	- Cap. 45
17	stesso, e mi affrettai verso casa. Quella	lettera mi avrebbe compensato di	- Cap. 45
18	e sventurata. Non lessi mai una	lettera di Clara se non alcune ore	- Cap. 45
19	ed ecco ciò che conteneva quella	lettera terribile: «Procura di	- Cap. 45
20	riaccesi, mi sedetti, tornai a rileggere la	lettera di Clara. Ora aveva ben	- Cap. 46
21	la catastrofe che ho raccontato, una	lettera del dottore mi recava le ultime	- Cap. 50
22	di apprendere il contenuto della mia	lettera . Sento che vi siete pressoché	- Cap. 50

letterario /

1	nuoce. L'obbiettivo d'ogni lavoro	letterario dovrebbe essere la fantasia	- Cap. 15

letterati /

1	versi, diffida in genere degli artisti e dei	letterati mediocri. Durante il tempo	- Cap. 29

letterato /

1	più tristi e più abietti. Un mezzo	letterato , un mezzo poeta, un mezzo	- Cap. 29

lettere 5

1	cuore, nel mondo della pubblicità e delle	lettere . Io non vi aveva potuto portare	- Cap. 1
2	tempo. Radunerò qui i documenti, le	lettere , le note che ho conservato.	- Cap. 1
3	ho guardato i tuoi ritratti, le tue	lettere , tutto ciò che ho portato meco	- Cap. 8
4	dissi a suo cugino: - Ho ricevuto	lettere da Milano che rendono	- Cap. 19
5	di posta che ci recava un fascio di	lettere . Io n'ebbi una, che conobbi	- Cap. 44

letto 36

1	ragione che il nostro occhio discerne il	letto algoso di un lago attraverso le	- Cap. 4
2	medesimo. Spesso la notte balzava dal	letto e mi gettava sul pavimento come	- Cap. 4
3	stanza di albergo. Mi sono gettato sul	letto , e ho dormito quattro ore di un	- Cap. 8
4	Perché tu conosci la mia vita, tu hai	letto nelle più ascose profondità del	- Cap. 8
5	angusta e monotona, posta vicino al	letto di un fiume quasi sempre	- Cap. 11
6	- aggiunse il colonnello - essa tiene il	letto sette giorni della settimana, e	- Cap. 12
7	alcuni sunti, ma non l'aveva mai	letto . - Avete avuto troppa premura	- Cap. 15
8	se la vita fosse stata per me. Ho	letto una volta di un fiore la sommità	- Cap. 15
9	carattere. Sapreste dirmi come è fatto il	letto di un fiume che scorre sempre	- Cap. 26
10	dintorno. La stanza era piena di fiori, il	letto era bianco come neve, e pareva	- Cap. 27
11	due dietro la testa, e gettandole giù pel	letto con aria di trionfo. - Ti	- Cap. 27
12	un'amante! Si sollevò un poco sul	letto , e mi strinse al suo seno con	- Cap. 27
13	Dio! sapeva bene che tu non avresti	letto quelle pagine, che io mi	- Cap. 29
14	e passava molte ore vicino al suo	letto , coi piedi nudi, colla sola	- Cap. 29
15	non era possibile che egli avesse tanto	letto nell'anima mia da risolversi a	- Cap. 29
16	ad una morte quasi sicura. Lasciai il	letto dopo un anno di malattia,	- Cap. 29
17	solli da capo. Spesso Fosca teneva il	letto , e io vegliava al suo capezzale	- Cap. 32
18	Ella mi faceva rimanere vicino al suo	letto delle lunghe ore, e nelle	- Cap. 32
19	di vivo, di giovane, di voluttuoso che il	letto e la malattia, non lasciavano	- Cap. 32
20	scorreva nel fondo di una forra in un	letto di selci terse e bianchissime;	- Cap. 36
21	che precede la febbre. Mi buttai nel	letto , smanioso di addormentarmi, di	- Cap. 37
22	lasciò cadere inginocchiata vicino al mio	letto . - Tu soffri, tu sei malato,	- Cap. 37
23	colle braccia distese attraverso il mio	letto . - Ieri ti ho tormentato, ti ho	- Cap. 37
24	Io ignorava che tu eri malato; era in	letto io pure, l'ho saputo adesso, mi	- Cap. 37
25	colle mani e mordeva la coperta del	letto piangendo. - Calmati, Fosca, - io	- Cap. 37
26	lampada, e tornò a sedersi vicino al mio	letto . - Come sei pallido! Come sei	- Cap. 37
27	mia vita in questo modo, vicino al tuo	letto a guardarti. Mi arruffò i capelli	- Cap. 37
28	tutt'intorno alla stanza, guardò il mio	letto , i miei mobili, e disse: -	- Cap. 37

29	tornò indietro, si fermò a piedi del mio	letto , si appoggiò colle mani	- Cap. 37
30	giorni dopo io aveva già lasciato il	letto , ma il medico mi aveva	- Cap. 38
31	- lo fui anche finché avete tenuto il	letto - ma oggi è altra cosa. Conosco	- Cap. 39
32	ma dolce: dappertutto, vicino al	letto , sul divano, nelle inarcature	- Cap. 40
33	da lavoro. Dacché non tengo più il	letto , egli non viene più nella mia	- Cap. 40
34	ne sovvenni; fu un baleno: non aveva	letto ancora la lettera di Clara.	- Cap. 45
35	Non poteva credere che ciò che aveva	letto fosse realmente vero. La	- Cap. 46
36	Ella era inginocchiata a piedi del	letto , colla testa appoggiata ad una	- Cap. 48

lettura 8

1	di voi. Avreste per lei qualche libro di	lettura amena, non scientifico;	- Cap. 14
2	qui non v'è nemmeno un gabinetto di	lettura ; in questo paese di Tartari, di	- Cap. 14
3	accusata con me di far un abuso della	lettura . - Sorvolo sui libri - rispose	- Cap. 15
4	triste realtà che mi circondava. Ma la	lettura è fatale in ciò, che quella	- Cap. 29
5	volerne essere dominati. E poi, non è la	lettura , non è la solitudine che	- Cap. 29
6	già da parecchi giorni al gabinetto di	lettura ; parlò con entusiasmo del suo	- Cap. 29
7	coll'aspettazione il piacere di quella	lettura . Spesso, appena apertele,	- Cap. 45
8	La prima	lettura di quel foglio non produsse in	- Cap. 46

letture 1

1	noi donne, per... me. Vi sono delle	letture che mi fanno male. - Voi	- Cap. 15

levai 1

1	ore! Erano passate quattro ore!	Levai gli occhi in volto a Fosca e vi	- Cap. 48

levammo 2

1	terribile, come di essere fulminato. Ci	levammo le tuniche e rimboccammo	- Cap. 49
2	poté distoglierlo da questo proposito.	Levammo a sorte cui toccasse	- Cap. 49

levandosi 1

1	vivacità dello scatto di una molla; e	levandosi la mano destra di dietro la	- Cap. 12

levarci 1

1	attoniti e quasi spaventati; non sapevano	levarci gli occhi d'addosso. Che	- Cap. 43

levarmene 1

1	mi avevano fatto bene. Dovresti	levarmene un poco. Si tolse uno	- Cap. 37

levarne 1

1	che non ho potuto amare. Avrei voluto	levarne le ceneri de' miei cari, perché	- Cap. 3

levata 2

1	e senza limiti che sentivo nel mio. Fui	levata di collegio dopo pochi mesi, e	- Cap. 29
2	porte del carcere: preferire uccidersi. E	levata una pistola, fece atto di	- Cap. 29

levati 1

1	Ella aveva i piedi tutti bagnati. -	Levati i tuoi stivalini - io le dissi.	- Cap. 43

levava 1

1	delle foglie sulle sue graffiature, e le	levava per vedervi le traccie del	- Cap. 36

levavano 1

1	fanciulle, e con due vecchi che non mi	levavano mai gli occhi d'addosso. Essi	- Cap. 20

leverò 1

1	- Ti ammalerei. Ubbidiscimi, te li	leverò io. Mi lasciò fare, benché	- Cap. 43

levò 3

1	di lei occhi, e mi sforzai a sorriderle.	Levò un braccio di sotto le coltri, io	- Cap. 27

2	mani, e la baciai sulla bocca. Trasali,	levò gli occhi verso di me, volle	- Cap. 48
3	Come sei bello! come ti amo! Si	levò d'un balzo, corse ad uno stipo,	- Cap. 48

li 34

1	dolori noi siamo superbi e gelosi, noi	li amiamo, noi li vogliamo ricordare.	- Cap. 1
2	superbi e gelosi, noi li amiamo, noi	li vogliamo ricordare. Sono essi che	- Cap. 1
3	vi ho meditato sopra, guardandoli. E	li svolgo nell'ansietà di leggerli, e	- Cap. 1
4	essi ritornati ogni anno? E come non	li ho avvertiti? Cosa ho fatto in questo	- Cap. 1
5	cammino percorso nella mia esistenza, e	li porto meco come l'unico tesoro che	- Cap. 4
6	specie di pietosa incredulità che me	li rendeva meno terribili. Allora, come	- Cap. 8
7	escludo gli affetti che voi dite; ma non	li considero che come una sfumatura,	- Cap. 16
8	in quelle pagine erano sinceri, ma io	li aveva attinti dal mio egoismo più	- Cap. 21
9	credo! - Come battono i cuori buoni?	Li sai tu distinguere dai cattivi? Senti	- Cap. 27
10	- Senza dubbio. - E che	li abiteremo un giorno? - Ma! Forse!	- Cap. 27
11	altri - amarli - io col mio amore non	li posso rendere che più miseri. Tu	- Cap. 27
12	e talora quella melata crudeltà che	li maschera, non sieno altro che una	- Cap. 29
13	senza un solo dei loro pregi che	li temperi, senza un raggio di quella	- Cap. 29
14	di rovinarla. Al diavolo i libri! Per me	li ho sempre avuti cari come uno	- Cap. 31
15	piccoli piedi sotto i miei, perché glie	li premessi, o pizzicandomi le	- Cap. 32
16	ho veduto, e ci credo. - Cosa	li hai veduti fare? - A darsi un bacio	- Cap. 34
17	le grandi gioie e i grandi dolori non	li sa dire. Le pagine che ometto qui,	- Cap. 35
18	nelle cose che mi erano care. No, non	li ho mai abbandonati. Allorché io li	- Cap. 36
19	non li ho mai abbandonati. Allorché io	li ho veduti sfuggirmi, mi sono	- Cap. 36
20	farvi robusto; ma i germi del male	li avete già in voi, trascurateli, e non	- Cap. 37
21	Mi arruffò i capelli colle mani,	li fece cadere a ciocche da un lato e	- Cap. 37
22	lentezza, quasi con fatica; mi guardò e	li riabbassò senza rispondere. -	- Cap. 40
23	voleva. - Ti ammalerei. Ubbidiscimi, te	li leverò io. Mi lasciò fare, benché	- Cap. 43
24	suoi piedini nudi, piccoli, torniti, rosati;	li ho riscaldati tra le mie mani. La	- Cap. 43
25	miei commensali, giacché il dottore ne	li aveva prevenuti. Il colonnello mi	- Cap. 44
26	che mi parlavano di te (forse io non	li rivedrò mai più), ho voluto dare	- Cap. 45
27	ne hanno; tutti gli innamorati	li soddisfano. Oggi tu sei il mio	- Cap. 48
28	Passò le mani affilate fra i miei capelli,	li attortigliò fra le dita come avrebbe	- Cap. 48
29	le diede; trasse innanzi i suoi capelli,	li raccolse in un fascio colle mani, e	- Cap. 48
30	carattere epilettico, la vostra debolezza	li alimenta, la forza che riacquisterete	- Cap. 50
31	la forza che riacquisterete guarendo	li farà cessare. Viaggiate, divagatevi.	- Cap. 50
32	nera contenente i suoi capelli. Io ve	li avrei mandati prima se, sapendovi	- Cap. 50
33	con questo dono. Saprete certo che ve	li mando per incarico suo. La ferita	- Cap. 50
34	il cuore hanno i loro diritti; voi	li avevate anche troppo sacrificati.	- Cap. 50

li 12

1	vita. Mi pareva che tutto fosse finito	li , con quel giorno, con quella fuga,	- Cap. 4
2	di andare su e giù di quel ponte.	Li vicino avevamo anche trovato una	- Cap. 6
3	che era aperta: - Guardate, abbiamo	li , nel palazzo di fronte, una serra	- Cap. 15
4	per quelle campagne, non sta bene che	li , con un altro suolo non	- Cap. 20
5	fosse stato per Clara che io mi trovava	li , in quella camera, se fosse stata	- Cap. 27
6	un venditore di immagini di chiesa, ecco	li una litografia colorita di ruggine di	- Cap. 30
7	ed egli era sì felice di sapere che v'era	li io per conversare con sua cugina,	- Cap. 32
8	giornata: il sapere che suo cugino era	li , che io avrei osato dir nulla,	- Cap. 32
9	ha? - Credo grigio; eccolo, guardalo	li , su quel ramo. - Credo che sia	- Cap. 36
10	più nel cuore. - Anche il mio è	li , vedi. Mi sento una pena, un fuoco	- Cap. 37
11	le mie mani. La sera ci ha raggiunti	li , vicini al fuoco. Avevamo passato	- Cap. 43
12	le maniche della camicia. Scorreva	li presso un rigagnolo; il dottore vi	- Cap. 49

libera 4

1	del seno sopra una sedia. Egli mi lasciò	libera e mi disse: - Vi siete fatta	- Cap. 29
2	di sé, e a percuotere la mano che aveva	libera sullo spillo. Si ferì	- Cap. 37
3	sacrificio ci riunisce. Se io fossi stata	libera , mi sarei uccisa per non	- Cap. 45
4	di vivere. Ma se io fossi stata	libera ti avrei amato per tutta la vita.	- Cap. 45

liberamente 6

1	distruttrice del tempo e a quella	liberamente riparatrice della natura,	- Cap. 11

2	di ritirarmi nella mia stanza e pensarci	liberamente . L'amore ha spesso	- Cap. 16
3	possiamo vederla, guardarla, pensarci	liberamente , senza bisogno di	- Cap. 30
4	al petto, e non poteva sollevarmene	liberamente che piangendo	- Cap. 38
5	allora era inutile; la difficoltà di vedervi	liberamente era una guarentigia della	- Cap. 39
6	e rendevagli impossibile il servirsene	liberamente . La sua ferita era benché	- Cap. 49

liberarmi 2

1	salute n'era rovinata, e che non poteva	liberarmi da voi che fuggendovi, ho	- Cap. 40
2	- Non è vero - le risposi tanto per	liberarmi dal peso del mio silenzio.	- Cap. 48

liberarti 1

1	lo conosco, perciò appunto che vorrei	liberarti del peso della mia affezione.	- Cap. 36

liberi 1

1	male che mi faceva. Ora che eravamo	liberi , soli, sicuri di noi, quegli	- Cap. 38

libero 3

1	mie parole - se il mio cuore fosse stato	libero , non vi avrei forse amata di	- Cap. 21
2	salvezza sul mio seno, e non mi lasciava	libero se non quando i suoi dolori	- Cap. 32
3	dentro di me; ancora un istante e sarai	libero . Tu sei giovane, tu sei bello,	- Cap. 40

libri 12

1	alcuni. - Quella donna divorava i	libri , è un tarlo da libri, legge come	- Cap. 14
2	donna divorava i libri, è un tarlo da	libri , legge come noi fumiamo. Io	- Cap. 14
3	e di ringraziarvi personalmente dei	libri che mi avete mandato. Mio	- Cap. 15
4	- che Rousseau, così virtuoso nei suoi	libri , ha esposto cinque figliuoli alla	- Cap. 15
5	e riprese: - Credo che il meditare sui	libri e il rileggerli sia cosa	- Cap. 15
6	principi retti e da fortificarvi. Di	libri educativi non ve ne può essere	- Cap. 15
7	o per lo meno diverse. Il leggere molti	libri , il meditare su molti non ha	- Cap. 15
8	un abuso della lettura. - Sorvolo sui	libri - rispose ella mestamente -	- Cap. 15
9	imparare, né per pensare - abborro i	libri di morale e di metafisica - leggo	- Cap. 15
10	appassionata della solitudine e dei	libri . In quel periodo di raccoglimento	- Cap. 29
11	senza una gioia al mondo, è troppo. I	libri poi hanno finito di rovinarla. Al	- Cap. 31
12	hanno finito di rovinarla. Al diavolo i	libri ! Per me li ho sempre avuti cari	- Cap. 31

libro 7

1	fu un tempo in cui avrei voluto fare un	libro delle cose che sto per raccontare:	- Cap. 1
2	bisogno di voi. Avreste per lei qualche	libro di lettura amena, non scientifico;	- Cap. 14
3	avuto troppa premura di restituirmelo, è	libro che vuol essere meditato. - È	- Cap. 15
4	più a nulla. Sono convinta che ogni	libro che non diverte, fallisce al suo	- Cap. 15
5	diverte, fallisce al suo scopo; che ogni	libro che fa pensare, nuoce.	- Cap. 15
6	momenti di calma le leggeva qualche	libro , o parlavamo del nostro passato;	- Cap. 32
7	alle labbra; baciò anche un piccolo	libro che v'era sul tavolino. Quando	- Cap. 37

licenza 7

1	di cuore dovetti chiedere una lunga	licenza , e ritirarmi nel mio villaggio	- Cap. 2
2	obbligato se poteste concedermi una	licenza di tre giorni. - Accordato -	- Cap. 19
3	- Se ne avrete	licenza . - S'intende. - Ah!	- Cap. 23
4	voi medesimo. Io vi farò ottenere una	licenza col pretesto che la vostra	- Cap. 39
5	momento... Voi sapete che io ho una	licenza di quaranta giorni, che andava	- Cap. 40
6	pretesto qualunque la mia rinuncia alla	licenza , e rimanere presso di lei fino	- Cap. 41
7	vi farà bene. Farò revocare la vostra	licenza , e vi farò avere invece una	- Cap. 41

lieta 6

1	Ella sorrise con aria vanitosa,	lieta di quella specie di superiorità	- Cap. 27
2	cui non avrebbe mai saputo darsi pace.	Lieta che ciò l'accostasse di più a	- Cap. 29
3	alla sua. Non sospettai di nulla, e fui	lieta della compagnia di quella	- Cap. 29
4	in quando le sue infermità, era vivace,	lieta , qualche volta scherzosa. Alzata,	- Cap. 32
5	mi amasse di meno, ma non era più	lieta come prima, non mi sembrava	- Cap. 36
6	bizzarramente i capelli, e ritornò a me	lieta , voluttuosa, tutta profumi, sorrisi	- Cap. 48

liete 1

1 sono serene come il suo cielo, **liete** e fiorenti come le sue donne; - Cap. 20

lieti 2

1 sofferente, si adoprò a tenerci **lieti** , e a rinfocare la conversazione - Cap. 16
2 ne era pazza; quelli erano i giorni più **lieti** della sua vita. Se io fossi stato - Cap. 36

lietissima 1

1 ti chiamo. La cameriera se ne andò, **lietissima** di quella concessione. Il - Cap. 27

lieto 8

1 era rifiorita, io era ritornato forte, **lieto** , sereno; ma mi pareva aver tolto - Cap. 5
2 liberamente riparatrice della natura, fui **lieto** dell'esito di quell'esame, che, - Cap. 11
3 in qualche modo alla natura. Fui **lieto** di poter raccogliere e versare in - Cap. 11
4 impedito d'uscire, e ne sarei stato **lieto** , giacché avevo ricevuto in quel - Cap. 16
5 il pensiero della mia felicità mi rendeva **lieto** e indulgente, sarei stato - Cap. 19
6 Però, ripensandoci, era **lieto** di queste spiegazioni. Esse mi - Cap. 24
7 che pareva recarle la mia compagnia, **lieto** di quell'interesse che io - Cap. 31
8 ne dispiace per voi, ma per me ne sono **lieto** . È una puerilità, un'abitudine - Cap. 44

lieve 7

1 bella terra; io son certo che essa sarà **lieve** sulla mia fossa, quando stringerà - Cap. 3
2 sua persona ancora così giovine. Un **lieve** sforzo d'immaginazione poteva - Cap. 15
3 è così cagionevole che basterebbe un **lieve** sforzo di volontà ad ucciderla, - Cap. 26
4 meno il coraggio. Vi entrai risoluto. Al **lieve** rumore dell'uscio trasali, e - Cap. 27
5 che non siete ancora partito, che una **lieve** indisposizione vi ha obbligato a - Cap. 44
6 poteva io dolermi di una sventura sì **lieve** , d'innanzi alle attrattive di una - Cap. 45
7 luce che illuminava la stanza, il crepito **lieve** del lucignolo, il battito affrettato - Cap. 48

lillà 1

1 fiori che cadono nello stesso errore. I **lillà** , i rosai, i sambuchi, tutte le piante - Cap. 36

limita 2

1 non ha diritto ad alcuna intimità, e si **limita** a pochi rapporti superficiali. - Cap. 23
2 pericolo, ecco tutto; è a ciò che si **limita** il mio mandato. La vostra - Cap. 37

limitato 1

1 Mi avete detto che il nostro tempo è **limitato** , sentiamo cosa posso fare per - Cap. 26

limitava 1

1 Io era più che stanco, annoiato; mi **limitava** alla difesa, e mi difendeva - Cap. 49

limitavano 1

1 cose come naturalissimo. Tutto al più si **limitavano** a dire a fin di tavola: - Cap. 13

limite 4

1 prima e dopo quel giorno, fino a qual **limite** possa giungere il dolore nella - Cap. 13
2 mio amore non ha, come il suo, né **limite** , né nome, né esempio; - Cap. 21
3 non conosceva più alcun ritegno, alcun **limite** . La sua virtù avrebbe avuto la - Cap. 38
4 può neppure essere circoscritta entro il **limite** degli anni che ho già vissuto; e - Cap. 50

limiti 6

1 a metà? Perché non mirare agli ultimi **limiti** ? Le grandi cose sono estreme - Cap. 4
2 alla nostra passione; non avemmo più **limiti** ; ella pure era tal natura da non - Cap. 5
3 di affettività non aveva né modi, né **limiti** ; era una febbre, una espansione, - Cap. 29
4 altri cuori quell'affetto ardente e senza **limiti** che sentivo nel mio. Fui levata - Cap. 29
5 sospettare. La sua fiducia non aveva **limiti** . Quella cecità provvidenziale che - Cap. 31
6 di quella che vi assegnano i **limiti** ristrettissimi del vostro arbitrio. - Cap. 50

limito 3

1	nei malvagi la natura o l'uomo; mi	limito a compiangerti: ma le passioni	- Cap. 28
2	o lei, questo è il dilemma, io mi	limito a formularvelo. Mi prescrisse	- Cap. 37
3	qui le mie teorie sull'onore, ma mi	limito a farvi una domanda: «Che	- Cap. 41

limpido 2

1	ed era sì melodioso, sì calmo, sì	limpido che mi ricordo d'averlo udito	- Cap. 4
2	la prima volta. Certo perché calmo e	limpido , non perché vigoroso. Vi è	- Cap. 4

linee 3

1	sopra un'idea, non vedo più le	linee che separano il vero dal	- Cap. 1
2	rompeva l'armonia fantastica delle	linee scorrette di quel volto. Mi	- Cap. 27
3	brutto, se io avessi potuto correggere le	linee del mio naso, della mia bocca,	- Cap. 40

linfatica 1

1	avesse avuto una costituzione meno	linfatica , un sistema nervoso meno	- Cap. 26

linguaggio 5

1	Vi è negli affetti, come in tutto, un	linguaggio convenzionale, delle frasi	- Cap. 8
2	mai di sentirlo manifestare con un	linguaggio così orrendamente	- Cap. 13
3	usare a nostro riguardo i modi e il	linguaggio di un amore appassionato.	- Cap. 24
4	aveva egli detto sovente con quel suo	linguaggio rozzo, ma schietto ed	- Cap. 31
5	via delle gioie, esso ne ha dimenticato il	linguaggio ! - ma come non ricordare	- Cap. 42

liquori 1

1	olio; un odore ributtante di chiuso, di	liquori , di fumo di cattivo tabacco	- Cap. 40

lisciò 1

1	come avrebbe fatto con un bambino, mi	lisciò la fronte, mi prodigò cento	- Cap. 48

litografia 1

1	di immagini di chiesa, ecco lì una	litografia colorita di ruggine di ferro	- Cap. 30

livello 2

1	potuto abbassare i miei affetti fino al	livello di quelli degli altri uomini. La	- Cap. 1
2	era ben certo che io mi innalzava sul	livello delle nature comuni. La	- Cap. 2

livido 2

1	e dal vegliare, e un cerchio orribilmente	livido pareva ingrandirne le orbite.	- Cap. 23
2	come morta, coll'abito lacero, col volto	livido e insanguinato, a quell'ora, in	- Cap. 36

lo 262

1	che ci rimane a percorrere. Perciò noi	lo teniamo caro, perché ci fa fede	- Cap. 1
2	un amore felice. Raccontarlo, sarebbe	lo stesso che ripetere la storia di tutti	- Cap. 1
3	trepidanza dell'avvenire. Questo avvenire	lo aveva in certa guisa prevenuto. Me	- Cap. 2
4	che beccavano nei canali delle gronde,	lo stillare delle nevi che si	- Cap. 2
5	mi chiesi con spavento se io era ancora	lo stesso di un tempo, se era	- Cap. 2
6	quei vigneti sterili e desolati - e	lo conservo tuttora nella mia scatola	- Cap. 4
7	modo singolare del mio aspetto; né io	lo fui forse meno del contrasto che	- Cap. 4
8	sono prese assai raramente, ma cui, ove	lo sieno, inorgogliscono spesso di	- Cap. 4
9	ridestarsi di una gran città. Abbassando	lo sguardo sul balcone di sotto, vi	- Cap. 4
10	era in esso? Che cosa diceva? Nessuno	lo sa. Nondimeno tutti gli amori	- Cap. 4
11	Il biglietto cadde a' suoi piedi. Essa	lo vide, esitò un istante, poi si curvò,	- Cap. 4
12	vide, esitò un istante, poi si curvò,	lo raccolse, e fuggì nella sua camera.	- Cap. 4
13	prato, alzarono una tavola che chiudeva	lo sbocco d'un canale d'irrigazione. -	- Cap. 6
14	esserlo a venticinque anni che mai! E	lo era in fatto, e me ne dava tutte le	- Cap. 6
15	Rinuncio a descrivere	lo strazio della nostra separazione. Il	- Cap. 8
16	Il nostro dolore fu grande quanto	lo erano state le nostre gioie; vero,	- Cap. 8

17	gioie; vero, profondo, ineffabile come	lo era stata la nostra felicità. Ricopio	- Cap. 8
18	egli vero? è ciò realmente accaduto?" E	lo sapeva, e lo so che ciò è vero,	- Cap. 8
19	ciò realmente accaduto?" E lo sapeva, e	lo so che ciò è vero, che ciò è	- Cap. 8
20	conforti santamente! Ho compreso, sai,	lo sforzo che tu facevi ieri per	- Cap. 8
21	è debolezza il piangere, ed anche ove	lo fosse, è una debolezza dolce e	- Cap. 8
22	alla degradazione la più umiliante. È	lo stesso sentimento che a voi, donne,	- Cap. 8
23	città; non avrei potuto farlo prima. Dio	lo sa come sono partito, come sono	- Cap. 8
24	no, la nostra felicità non è finita, tu	lo sai, tu senti al pari di me che un	- Cap. 8
25	non sentirò più la tua voce adorata,	lo strascico del tuo abito, i tuoi passi,	- Cap. 8
26	mio cuore; io era degno di te, io	lo sono ancora, io lo sarò sempre.	- Cap. 8
27	degno di te, io lo sono ancora, io	lo sarò sempre. Senza questa	- Cap. 8
28	Io comprendo, più che tu non pensi,	lo stato della tua anima. Tu ti sei	- Cap. 8
29	sia interamente compiuto. Ecco, o cara,	lo sgomento incessante che viene ad	- Cap. 8
30	amore come il nostro bisogna credere;	lo sperare è nulla. Voleva dirti... Vi è	- Cap. 8
31	Voleva dirti che io morrei perdendoti.	Lo sento in me, ne ho la certezza	- Cap. 8
32	il coraggio. Tutto ciò che io sarò,	lo dovrò a te, senza di te io sarei stato	- Cap. 8
33	stata, tu sei ancora il mio mondo, tu	lo sarai sempre. Dovessi tu ripudiarli,	- Cap. 8
34	forse dei fiori sul mio sentiero, ma	lo avrei cosperso di benedizioni e di	- Cap. 9
35	contro di te; il mio cuore, tu non	lo sai, ma il mio cuore ti benedice in	- Cap. 9
36	con me; la società, la natura stessa	lo vietavano. Mi avevi amato per pietà,	- Cap. 9
37	farmi credere disprezzevole, indarno	lo vorresti tu stessa. Tu sapevi che io	- Cap. 9
38	ancora doppiamente perché so che	lo saresti per amor mio. Ogni	- Cap. 9
39	che imprendo a raccontare. Durante	lo svolgimento di questi fatti l'amore	- Cap. 10
40	Da quella città a Milano corre per	lo meno tanto quanto da Milano a	- Cap. 11
41	Aveva indole allegra e vivacissima.	Lo si poteva dire un cattivo soldato,	- Cap. 12
42	non può prevedere. E l'arte medica, voi	lo sapete, non è che una povera cosa	- Cap. 13
43	buscarsi tutti quei mali? - Nessuno	lo sa. - Il suo passato? -	- Cap. 13
44	sa. - Il suo passato? -	Lo ignoro. - È giovine? -	- Cap. 13
45	nell'eternità e nell'ignoto. Tutti	lo hanno veduto, tutti lo hanno	- Cap. 14
46	nell'ignoto. Tutti lo hanno veduto, tutti	lo hanno sentito. Se vi è qualche	- Cap. 14
47	cosa oltre la vita, è pegli infelici. Cristo	lo ha detto: «Beati coloro che	- Cap. 14
48	poteva lasciarne travedere	lo scheletro, gli zigomi e le ossa	- Cap. 15
49	è in me uno stato normale, come	lo è in voi la salute. Vi ho detto che	- Cap. 15
50	ogni uomo ha vedute opposte, o per	lo meno diverse. Il leggere molti libri,	- Cap. 15
51	- O non vi è innocenza, o	lo sono. Credo che possiamo non	- Cap. 15
52	un aspetto dell'amore - io dissi - né	lo possiamo credere un affetto	- Cap. 15
53	possiamo credere un affetto solitario se	lo vediamo ricompensato dalla	- Cap. 15
54	a noi, un convoglio funerario. Ella	lo vide, impallidì, retrocesse, si cacciò	- Cap. 15
55	era assai più profonda di quanto non	lo sia ordinariamente un'intelligenza di	- Cap. 16
56	Non ho molta paura di morire, ve	lo giuro, benché sappia che non ho	- Cap. 16
57	in giorni estivi con un'amante	lo sanno; essi non passeranno mai	- Cap. 16
58	mondo sterminato dei sogni. Ebbene,	lo credereste? Non ne ho più alcuna	- Cap. 16
59	un'altra; la maggior parte degli uomini	lo sono in modi opposti o	- Cap. 16
60	mi sembrerebbe così incantevole, se non	lo vedessi attraverso questo prisma	- Cap. 16
61	- Voi!... - esclamò ella - voi	lo vedete... E s'interruppe di nuovo	- Cap. 16
62	vi racconterò la mia vita; voi me	lo permetterete, non è vero? Ho	- Cap. 16
63	Avete un'aria così dolce, così buona. Ve	lo confesserò: io vi ho veduto fino	- Cap. 16
64	segreto mi deridono, ne sono ben certa,	lo sento. Dicono che sono dispettosa,	- Cap. 16
65	perché non le posso mai dire; e poi	lo vedete, sono malata, sono anche	- Cap. 16
66	di farmi credere il contrario. - Non	lo farò, - io le dissi (giacché mi	- Cap. 16
67	di dire una nuova menzogna) - non	lo farò perché me lo proibite, ma...	- Cap. 16
68	menzogna) - non lo farò perché me	lo proibite, ma... Essa mi guardò e	- Cap. 16
69	voluto dirmi: «È vero, perciò non	lo fate». In quel momento avevamo	- Cap. 16
70	- Egli ne fu l'inventore. -	Lo sapete positivamente? -	- Cap. 16
71	della mia sola amicizia? Infelice	lo era, e assai: le miserie sue	- Cap. 17
72	di questo timore, ma il cuore me	lo diceva, né il mio cuore mi aveva	- Cap. 17
73	ella indovinato le mie intenzioni? Non	lo lasciava apparire. Forse ad arte,	- Cap. 18
74	- Restate, - io le dissi - non	lo permetto. E stesi la mano quasi	- Cap. 19
75	il cuore. Calmatevi, ricomponetevi. Ora,	lo vedete, io debbo partir subito, non	- Cap. 19
76	i luoghi dove è stato felice e dove	lo può essere ancora? La Lombardia	- Cap. 20
77	Chi dirigeva la loro corsa? Chi	lo sa dire! - Dove va a finire il corso	- Cap. 20

78	perché né io ne sono capace, né voi	lo meritate. Il rispetto che ho per voi	- Cap. 21
79	non è possibile tra noi, come non	lo è mai tra un uomo ed una donna	- Cap. 21
80	che cosa è un dovere, lasciate che io	lo compia. Voi sapete anche che cosa	- Cap. 21
81	che provi anch'io ad essere felice - non	lo sono mai stato! La ragione vi	- Cap. 21
82	cessare di frequentare la vostra casa,	lo sapete; la mia lontananza creerebbe	- Cap. 21
83	dire come ella fosse mutata, ma allora	lo comprendeva. Il pallore e la	- Cap. 23
84	divertito a Milano? - Assai. E	lo dissi a posta con enfasi. -	- Cap. 23
85	animali: l'identità dei caratteri, la stima	lo fortificano, non lo creano. Noi	- Cap. 24
86	dei caratteri, la stima lo fortificano, non	lo creano. Noi siamo spesso ingannati	- Cap. 24
87	prontezza ad amarvi incomprensibile,	lo capisco facilmente; pure io vi dico	- Cap. 26
88	l'onestà di quella donna malata vale per	lo meno l'onestà di cento donne sane.	- Cap. 26
89	ancorché non ne abbia la chiave. Ella	lo sa; le ho parlato di questo	- Cap. 26
90	- È una cosa terribile. -	Lo immagino - diss'egli prendendo il	- Cap. 26
91	in quanto a ciò che è successo con voi	lo aveva immaginato. Noi siamo	- Cap. 26
92	di mughetti che era sul tavolino, e	lo avvicinò alle mie labbra. - Perché?	- Cap. 27
93	Si portò subito il mazzolino alle labbra,	lo baciò con trasporto, e lo riavvicinò	- Cap. 27
94	alle labbra, lo baciò con trasporto, e	lo riavvicinò alle mie. Compresi il	- Cap. 27
95	- Di': Giorgio e Fosca.	Lo dissi. - Dimmi: ti amo.	- Cap. 27
96	del sacrificio che ti impongo. Io	lo so che tu non puoi sentire per me	- Cap. 27
97	che il mio cuore è buono? - Se	lo credo! - Come battono i cuori	- Cap. 27
98	a queste cose, e perciò fui cattiva;	lo sembrai ancora di più, perché non	- Cap. 27
99	lo sembrai ancora di più, perché non	lo sono, e mi sforzava di apparirlo.	- Cap. 27
100	allora? - Sperava di divenirlo, e perciò	lo era. Dio! Come me ne ricordo	- Cap. 27
101	un affetto fraterno!... - diss'ella. -	Lo giuro. - Non avrei voluto esigere	- Cap. 27
102	accento pieno di mestizia. - Non me	lo chiedere, Fosca, non me lo	- Cap. 27
103	- Non me lo chiedere, Fosca, non me	lo chiedere. - E perché? Non ho io	- Cap. 27
104	tu sia felice? Ti ama ella? -	Lo spero. - È bella? - A	- Cap. 27
105	io, prendendone una tra le mani. E	lo erano realmente. Ella sorrise con	- Cap. 27
106	in una semi-oscurità, e molti che non	lo erano apparvero più chiari e più	- Cap. 27
107	suo? Fu artificio anche cotesto? Io non	lo so, io non so altro se non che mi	- Cap. 28
108	ho il debito di amare quella donna per	lo stesso motivo? Sono disgustato	- Cap. 28
109	meglio potuto resistere loro, di quanto	lo potrebbe una verruca all'impeto di	- Cap. 28
110	a non mangiar più, e un mattino	lo trovai irrigidito sul fondo della	- Cap. 29
111	riprensibile nel mio contegno, allora non	lo poteva. Ho sofferto molto a	- Cap. 29
112	comprendere la sorpresa, dirò quasi	lo sbigottimento che provo in me	- Cap. 29
113	ho promesso di raccontarti la mia vita e	lo farò. Il medico mi ha detto che	- Cap. 29
114	nel farti il mio racconto. Oggi non	lo potrei, ti scrivo con molta fatica.	- Cap. 29
115	quanto mi è caro il tuo fazzoletto;	lo tengo sempre sul cuore, dormo	- Cap. 29
116	che la natura sia malinconica? Non	lo so. Quando si è felici, si amano i	- Cap. 29
117	Mi succede ora intellettualmente	lo stesso fenomeno, se tento di	- Cap. 29
118	è passato, io credo di averlo caro per	lo stesso motivo. Io nacqui malata:	- Cap. 29
119	Mi ricordo spesso - e te	lo racconto per farti sorridere - di	- Cap. 29
120	dolore! Uno l'aveva perduto, l'altro non	lo poteva più amare, doveva	- Cap. 29
121	quell'affetto; e quantunque mi riamasse,	lo faceva sì freddamente che io ne	- Cap. 29
122	non ero più sviluppata di quanto	lo sia una fanciulla robusta di dieci	- Cap. 29
123	dentro il germe di una passione seria, e	lo pregò a non venir più in nostra	- Cap. 29
124	il segreto di tutte le mie sofferenze, io	lo comprendeva. La natura non mi	- Cap. 29
125	l'amore doveva essere il mezzo e	lo scopo di tutta la mia esistenza.	- Cap. 29
126	Portare le passioni nella solitudine è	lo stesso che volerne essere dominati.	- Cap. 29
127	veramente innamorato di me? Non	lo sapevo, nondimeno era felice, era	- Cap. 29
128	ogni mezzo per scoprire chi fosse	lo sconosciuto che mi aveva	- Cap. 29
129	che era poco più attempato di lui,	lo aveva caro come un fratello. Alcuni	- Cap. 29
130	maggior compagnia di quel tanto che ce	lo imponevano le convenienze. Mio	- Cap. 29
131	E alla sera fui per svenire allorché	lo vidi entrare nella sala collo	- Cap. 29
132	mi aveva gettato quei due biglietti. Egli	lo presentò a mio padre come il	- Cap. 29
133	accennò alle persecuzioni politiche che	lo avevano costretto ad emigrare, e	- Cap. 29
134	non potevano più far a meno di lui, e	lo sollecitavano a venire in nostra	- Cap. 29
135	e con tale accortezza, che nessuno	lo avrebbe creduto non sincero:	- Cap. 29
136	qualunque ostacolo morale non	lo avrebbe distolto dal compiere	- Cap. 29
137	non è possibile, forse egli stesso non	lo avrebbe potuto. Aveva errato di	- Cap. 29
138	per accreditarsi presso le famiglie che	lo ospitavano, od iniziavano qualche	- Cap. 29

139	i più tristi nella vita privata. Cristo	lo ha detto: "Il cielo è pei semplici".	- Cap. 29
140	marito. Io mentirei se ti dicessi che	lo sposai non amandolo, mentirei	- Cap. 29
141	amato quanto ne era capace. Non	lo conosceva quale era, ma aveva	- Cap. 29
142	coscienza aveva comprese senza che io	lo sapessi, e di cui non lasciava	- Cap. 29
143	violento, e spesso anche perverso.	Lo avrai osservato, è cosa comune.	- Cap. 29
144	cedere alle istanze de' miei genitori che	lo avevano scongiurato a rimanere	- Cap. 29
145	rapporti con uomini politici, i quali	lo avrebbero aiutato a conseguire una	- Cap. 29
146	dimostrarmelo. Lungi dal comprendere	lo scopo di questa dissimulazione, io,	- Cap. 29
147	suoi occhi ancora più brutta di quanto	lo era, e gli avessero destato	- Cap. 29
148	non amata, mi era caro il pensare che	lo era stata un tempo, che la mia	- Cap. 29
149	un tempo, che la mia bruttezza soltanto	lo aveva diviso da me, e che io	- Cap. 29
150	mi ostinava ad abbandonarmivi benché	lo sapessi incorrisposto. Ogni cosa	- Cap. 29
151	estorto delle somme considerevoli; me	lo disse lui stesso, fra poco vi	- Cap. 29
152	non crediate di poterlo correggere. Ve	lo confesserò, io sono stata una sua	- Cap. 29
153	parlò di voi; e in che modo! Se	lo aveste sentito! mi fece nascere la	- Cap. 29
154	sono contenta. Nel tornare a casa	lo trovai che scendeva le scale. -	- Cap. 29
155	bene! - diss'egli aggrottando le ciglia -	lo aveva preveduto. Che sciocca! -	- Cap. 29
156	fatto dimenticare il passato di cui	lo consideravamo quasi come un	- Cap. 29
157	Fosca, non vi ho mai voluto male, ve	lo giuro, non avrei voluto rendervi	- Cap. 29
158	madre, che non era vissuta che per lui,	lo segui poco dopo. Di mio marito	- Cap. 29
159	ove pure la mia disavvenenza non	lo avesse reso impossibile, il mio	- Cap. 29
160	il drago. Quel cavallo, quel drago	lo hanno colpito vivamente. Glie l'ho	- Cap. 30
161	hanno un valore, Iddio ne terrà conto	lo stesso; del resto io sono già felice	- Cap. 30
162	passiva, inconsapevole, felice come	lo sono i fanciulli, ma nondimeno lo	- Cap. 30
163	come lo sono i fanciulli, ma nondimeno	lo ero. Te lo dico perché quel debito	- Cap. 30
164	i fanciulli, ma nondimeno lo ero. Te	lo dico perché quel debito di	- Cap. 30
165	che io n'ho al cielo mi par quasi che	lo esiga. Ho piacere che tu, che altri	- Cap. 30
166	lo esiga. Ho piacere che tu, che altri	lo sappiano, come si ha piacere a far	- Cap. 30
167	veramente un capello d'argento, e te	lo mando perché tu lo veda e lo	- Cap. 30
168	d'argento, e te lo mando perché tu	lo veda e lo conservi come la data di	- Cap. 30
169	e te lo mando perché tu lo veda e	lo conservi come la data di un'epoca.	- Cap. 30
170	andarvi a pregare. E non credere che te	lo dica per celia: davvero, Giorgio, se	- Cap. 30
171	le loro? che affari le occupano? quale è	lo scopo di questo strano lavoro? La	- Cap. 30
172	io guardo spesso dal mio balcone, mi fa	lo stesso effetto. Io rido sovente di	- Cap. 30
173	parlato con dolore dell'affanno in cui	lo poneva il pensiero delle sue	- Cap. 31
174	in paese come il giudeo che ha dato	lo schiaffo al Signore. Quando ci	- Cap. 31
175	saputo amare più intensamente.	Lo stesso affetto di Clara non era né	- Cap. 32
176	Se il cielo le aveva negata la bellezza,	lo aveva forse fatto per temperare,	- Cap. 32
177	ne lasciava comprendere la natura e	lo scopo. Era ben certo che in fondo	- Cap. 32
178	volta scherzosa. Alzata, era altra donna.	Lo sfarzo dei suoi abiti, i suoi	- Cap. 32
179	sì grande e sì raro, che pochi o nessuno	lo può comprendere. Fosca aveva	- Cap. 34
180	all'amore col capitano. - Possibile! Non	lo crederei se vedessi. - Mio caro, io	- Cap. 34
181	adesso tutta l'impossibilità di farlo come	lo richiederebbe l'importanza de' miei	- Cap. 35
182	mi avrebbe ucciso (almeno allora	lo credeva), ma sentiva nell'anima	- Cap. 36
183	non essere così ingiusta con me; io, tu	lo sai, io ho momenti di tristezza,	- Cap. 36
184	tu conosci il mio cuore. - È perché	lo conosco, perciò appunto che vorrei	- Cap. 36
185	assai inquieto per la nostra assenza;	lo fu ancora più nel vederci tornare	- Cap. 36
186	sì, non dirmi che non è vero. Io	lo so che tu sei malato per questo, io	- Cap. 37
187	lo so che tu sei malato per questo, io	lo sento. Oh sono stata ben egoista,	- Cap. 37
188	Calmati, Fosca, - io le dissi - tu	lo sai, questa commozione potrebbe	- Cap. 37
189	di un tappeto che copriva il tavolo, e	lo gettò a terra assieme ad alcuni	- Cap. 37
190	vedresti, avresti orrore di me. Io ti vedo	lo stesso. Non ho bisogno di luce per	- Cap. 37
191	pregherò ancora per te. Sarò esaudita	lo stesso. Stasera dirò le mie vecchie	- Cap. 37
192	Guardati. Io mi guardai e sorrisi. Baciò	lo specchio, lo ripose, e tornò a	- Cap. 37
193	mi guardai e sorrisi. Baciò lo specchio,	lo ripose, e tornò a sedersi. - Ora	- Cap. 37
194	uscito, e non sarà tornato ancora; se	lo sapesse!... Ebbene, se lo sapesse! -	- Cap. 37
195	ancora; se lo sapesse!... Ebbene, se	lo sapesse! - Ma che monta? -	- Cap. 37
196	Si tolse uno spillone dalla cintura, me	lo diede e mi disse: - Forami una	- Cap. 37
197	No, no; - esclamò ella con impazienza -	lo voglio, te ne prego, Giorgio! Io	- Cap. 37
198	guarisci presto. Si abbassò a raccogliere	lo scialle che aveva calpestato	- Cap. 37
199	Prese un lembo del mio lenzuolo e se	lo avvicinò alle labbra; baciò anche	- Cap. 37

200	ogni giorno) m'era pur fisso in capo che	lo spavento incussomi da que' suoi	- Cap. 38
201	- mi chiese una volta il medico. -	Lo sapete, nulla, non ho la forza di	- Cap. 39
202	- È assai più triste di quanto non	lo crediate. Suppongo che in questo	- Cap. 39
203	guarentigia della vostra virtù; per voi	lo era la sua sola bruttezza. Allora io	- Cap. 39
204	Allora io ne poteva esser sicuro -	lo fui anche finché avete tenuto il	- Cap. 39
205	sublime. La sua vita sta per finire, ella	lo sa; ella può scherzare con essa	- Cap. 39
206	le sono state fatali; d'ora in poi glie	lo sarebbero sempre più. Convincetevi	- Cap. 39
207	col pretesto che la vostra malattia	lo esige. Fra due giorni potrete	- Cap. 39
208	per partire, allorché intesi aprirsi	lo sportello ed entrare frettoloso un	- Cap. 40
209	partito. Io rinunzio a descrivere tutto	lo strazio di quella situazione crudele.	- Cap. 40
210	Offersi il mio braccio a Fosca che	lo accettò e vi si abbandonò come	- Cap. 40
211	di uno scopo nella vita, l'ho trovato,	lo raggiungerò. Non importa che non	- Cap. 40
212	- Non credo, vi conosco. - Per	lo meno crudele. - Sì. - Sapete	- Cap. 40
213	farvi soffrire. Io vorrei rendervi felice se	lo potessi; ma il mio amore è troppo	- Cap. 40
214	felice non potrebbe durare di più. Voi	lo sapete, voi non potete dissimularlo:	- Cap. 40
215	Datti pace, datti pace. Non sono cattivo,	lo sai, non ti farò alcun male, ti	- Cap. 40
216	Sono un'egoista, una miserabile.	Lo so che ti rendo infelice, e non ho	- Cap. 40
217	non ho la forza di rinunciare a te, non	lo posso, ecco la mia sciagura più	- Cap. 40
218	morrei disperata. Ritorna, ritorna. Tu	lo vedi. Io morirò assai presto, sento	- Cap. 40
219	- Sì, - io dissi - te	lo prometto. - Giuralo. - Lo giuro	- Cap. 40
220	te lo prometto. - Giuralo. -	Lo giuro. Ma potrò poi rivederti in	- Cap. 40
221	avvenisse, vedrò oggi il medico, e	lo pregherò di venirtene ad informare.	- Cap. 40
222	ella era sofferente, più era affettuosa;	lo spavento, l'agitazione, le lotte di	- Cap. 40
223	potuto contenermi diversamente. -	Lo so, ma la cosa per se stessa è	- Cap. 41
224	la vostra partenza inevitabile. Ella	lo comprenderà, non potrà opporsi.	- Cap. 41
225	come un fanciullo. Perché? Non	lo so dire. Forse è un bisogno	- Cap. 43
226	su cui la neve gelata rendeva facile	lo sdrucchiolare, e abbracciò un albero	- Cap. 43
227	luoghi ritorneranno così belli come	lo erano nei primi giorni del nostro	- Cap. 43
228	per gli affetti sepolti. E volle che	lo accettassi, e promettessi di	- Cap. 43
229	una puerilità, un'abitudine come le altre,	lo capisco, ma in questo giorno sento	- Cap. 44
230	un petto di pernice; permettete che ve	lo offra. Crederete forse che un	- Cap. 44
231	i campi, e che pareva andar solo;	lo seguii coll'occhio finché lo perdetti	- Cap. 45
232	andar solo; lo seguii coll'occhio finché	lo perdetti di vista. Un cane magro,	- Cap. 45
233	con fatica, la sua coda aggomitolata;	lo chiamai e mi curvai ad	- Cap. 45
234	chiamai e mi curvai ad accarezzarlo, poi	lo respinsi percuotendolo col piede. I	- Cap. 45
235	alle esigenze di quei pregiudizi che	lo costringevano a pretendere da me	- Cap. 45
236	affetti tanto sublimamente puerili quanto	lo fui io. Vorrei pur leggere nel	- Cap. 45
237	basterebbe ad esaurirle. Ora addio. Tu	lo vedi. Io ti scrivo piangendo, e non	- Cap. 45
238	nero che si arrampicava su pel muro,	lo abbruciai colla fiamma della	- Cap. 46
239	abbruciai colla fiamma della candela, e	lo sentii friggere e scoppiettare con	- Cap. 46
240	Vi fu un istante in cui mi parve che	lo specchio riflettesse il viso di	- Cap. 46
241	improvvisa mi fecero tornare in me.	Lo riaccesi, mi sedetti, tornai a	- Cap. 46
242	che ha abusato di quella donna... egli	lo sa, ho avuto la debolezza di	- Cap. 46
243	giri per la stanza - che lascerete a me	lo stabilire le condizioni di questo	- Cap. 46
244	domandandomi perdono. Abbassai	lo sguardo verso di lei; quel volto	- Cap. 48
245	guancia; tu l'hai fatto con Clara, non	lo negare; gettati ai miei piedi,	- Cap. 48
246	puerilmente selvaggia. - Così, così...	lo vedete, è proprio lui, il mio amore,	- Cap. 48
247	così grande! Egli domanda la mia pietà,	lo vedete, lo vedete! Passò le mani	- Cap. 48
248	Egli domanda la mia pietà, lo vedete,	lo vedete! Passò le mani affilate fra	- Cap. 48
249	le stesse grida, le stesse parole rotte,	lo stesso fruscio di vesti, lo stesso	- Cap. 48
250	parole rotte, lo stesso fruscio di vesti,	lo stesso ondeggiare di capelli	- Cap. 48
251	lo stesso ondeggiare di capelli disciolti,	lo stesso profumo inebbriante...	- Cap. 48
252	tardi! Mio Dio! In quella si udi	lo scatto d'una molla, poi quattro	- Cap. 48
253	gli occhi in volto a Fosca e vi lessi	lo stesso pensiero. Feci un moto	- Cap. 48
254	il dottore vi bagnò un fazzoletto,	lo torse, e mi legò il polso. Ci diedero	- Cap. 49
255	comparve subitamente lungo tutto	lo sparato. Però nel ritirarsi si	- Cap. 49
256	ritirarsi si scoperse, e dal canto mio io	lo colpì al braccio, ma la	- Cap. 49
257	riacquistata nuova energia, il dispetto	lo aveva, per così dire, ringiovanito,	- Cap. 49
258	egli vide il pericolo, deviò a destra, e	lo colpì alla spalla. Gettò la sua	- Cap. 49
259	cessare. Viaggiate, divagatevi. Ignoro se	lo stato d'animo in cui vi trovavate	- Cap. 50
260	fu grave, non mortale; il proiettile	lo colpi pure alla spalla, ma girò	- Cap. 50

261	state ancora né offerte, né accettate,	lo costrinse a chiedere il suo	- Cap. 50
262	ma queste sue ultime sciagure	lo avevano reso sì sospettoso e sì	- Cap. 50
locale 1			
1	- E che ve ne pare di questo	locale ? - Magnifico. - Di questa	- Cap. 12
locanda 2			
1	pranzo. - Non occorre, pranzerò alla	locanda . - Che diavolo! - esclamò il	- Cap. 19
2	- esclamò il colonnello. - Perché alla	locanda ? Non ne vedo la necessità.	- Cap. 19
locomozione 1			
1	la scienza ha creato questo mezzo di	locomozione si può quasi dire che	- Cap. 20
locuste 1			
1	Era il principio dell'autunno; i grilli, le	locuste , le piccole rane delle siepi	- Cap. 32
lodo 1			
1	io ammiro la vostra generosità e ve ne	lodo ; ma sacrificarvi in tal guisa è	- Cap. 39
lodovico 3			
1	erano scritte queste parole: "Vi amo.	Lodovico ". Chi era questo incognito?	- Cap. 29
2	biglietto su cui era scritto: "Mi amate?	Lodovico ". Non v'era dubbio. Era lui,	- Cap. 29
3	lo presentò a mio padre come il conte	Lodovico di B... veneto ed emigrato.	- Cap. 29
logica 2			
1	che adducete non hanno maggiore	logica di quelle di un fanciullo. Avete	- Cap. 40
2	assai dalla durata. Farò uno sforzo di	logica . Argomentiamo da un caso	- Cap. 44
logico 1			
1	dal paradossale. Tutto mi sembra ora	logico , naturale, possibile. Tutti i miei	- Cap. 1
lombardia 3			
1	a Londra. Un villaggio qualunque di	Lombardia potrebbe offrire un	- Cap. 11
2	conquistare la terra. Le pianure della	Lombardia sono serene come il suo	- Cap. 20
3	felice e dove lo può essere ancora? La	Lombardia è all'Italia ciò che sono le	- Cap. 20
londra 2			
1	tutti i punti abitati della terra fossero	Londra , Pietroburgo, Parigi, Roma,	- Cap. 2
2	per lo meno tanto quanto da Milano a	Londra . Un villaggio qualunque di	- Cap. 11
lontana 1			
1	di simile al presagio di una sventura	lontana ; mi pareva che avrei dovuto	- Cap. 36
lontananza 4			
1	che mi rendono così terribile la tua	lontananza , non è la tua persona, la	- Cap. 8
2	maggior intensità il dolore della sua	lontananza , giacché le più belle	- Cap. 11
3	la vostra casa, lo sapete; la mia	lontananza creerebbe dei sospetti	- Cap. 21
4	un lume che un contadino portava in	lontananza attraverso i campi, e che	- Cap. 45
lontane 1			
1	occhio non arrivava a vederle, erano	lontane l'una dall'altra, e a giudicarne	- Cap. 4
lontani 2			
1	«Oh mia vita! Eccoci separati, eccoci	lontani l'uno dall'altra. Ieri ancora io	- Cap. 8
2	pensiero, il mio cuore sarebbero stati	lontani da te. Il destino che ci	- Cap. 45
lontano 10			
1	mia vita! Vieni a confortarmi. Vieni qui,	lontano da cotesta casa dove non	- Cap. 4

2	era tra le tue braccia, oggi sono solo,	lontano , misero, sconsolato, perduto.	- Cap. 8
3	dappresso, quanto più mi sarei trovato	lontano da ogni altra creatura.	- Cap. 11
4	massima eleganza, e veduta un poco da	lontano , poteva trarre ancora in	- Cap. 15
5	andata ad abitare un altro appartamento	lontano dalla sala da pranzo; e	- Cap. 24
6	le circostanze in cui allora mi trovava.	Lontano dalla donna che amava più	- Cap. 27
7	carri come adesso, e abbaiare i cani da	lontano , e si vedeva entrare il primo	- Cap. 27
8	pareva correre a precipizio pel cielo. Di	lontano si sentivano trillare i grilli	- Cap. 27
9	andarvi qualche volta intanto che tu sei	lontano , voglio andarvi a pregare. E	- Cap. 30
10	il rumore della via cessava, e sentiva da	lontano certi rintocchi di campane che	- Cap. 37

loredo 2

1	a passeggiare lungo la via che va a	Loreto , dove abbiamo fatto colazione	- Cap. 30
2	simili a quelle che ci avevan dato a	Loreto . Figurati, ne ho mangiato un	- Cap. 30

loro 56

1	acari della carta che fuggono lungo le	loro pieghe ingiallite. Sì, sono oramai	- Cap. 1
2	perché non hanno ancora scoperto il	loro punto d'equilibrio. Il difficile è	- Cap. 1
3	un tempo, se era diventato dissimile da	loro , se sarei sopravvissuto a quel	- Cap. 2
4	avessero trovato lassù dove posarsi. Il	loro gorgheggio aveva qualche cosa di	- Cap. 4
5	carriole dei lattivendoli stridevano sulle	loro ruote mal ferme, i vetturini	- Cap. 4
6	i vetturini facevano scoppiettare le	loro fruste, gruppi di fanciulli	- Cap. 4
7	sbocciano, gli uccelli riprendevano le	loro canzoni, le fanciulle - fiori umani	- Cap. 4
8	e non fu che alla vigilia della	loro catastrofe terribile che ne fui	- Cap. 10
9	non l'assieme dei suoi mali, non il	loro carattere complessivo, né la loro	- Cap. 13
10	non il loro carattere complessivo, né la	loro base. Possiamo curarla come	- Cap. 13
11	laceravano il cuore collo spettacolo della	loro miseria. È dolce, ma non basta.	- Cap. 15
12	procurano delle terribili emicranie coi	loro profumi. Anche la società dei	- Cap. 15
13	in questa specie di contatto con una di	loro . Camminammo per qualche	- Cap. 16
14	passano ritengono qualche poco della	loro fragranza. Non ho mai potuto	- Cap. 16
15	non più grandi d'una farfalla. Il	loro canto era un fischio lamentevole	- Cap. 16
16	ampie, e avevano talmente intrecciato i	loro rami che vi raccoglievano e vi	- Cap. 16
17	S'illudono perché si conoscono tra	loro , e si conoscono tra loro perché	- Cap. 16
18	conoscono tra loro, e si conoscono tra	loro perché sono tutti eguali! Voi	- Cap. 16
19	visibili. Dove andavano? Chi dirigeva la	loro corsa? Chi lo sa dire! - Dove va	- Cap. 20
20	Mi sentiva voglia di voltarmi, e di dir	loro : "Signori non sapete che io sono	- Cap. 20
21	molto felice?" Ma ho avuto pietà della	loro vecchiezza! Eccomi di nuovo in	- Cap. 20
22	- Qualche volta. - Baciarmi come	loro . La baciai. - Non così,	- Cap. 27
23	provate, né avrei meglio potuto resistere	loro , di quanto lo potrebbe una	- Cap. 28
24	od hanno apparenza di vita; ma le	loro predilezioni sono superficiali,	- Cap. 29
25	motivo di grandi tormenti. Esigeva dal	loro affetto più di quello che era	- Cap. 29
26	senza pietà, e di chiamare le cose col	loro nome. Se tu sapessi... io ho	- Cap. 29
27	vantaggi. L'educazione non ha reso il	loro cuore così esigente come il	- Cap. 29
28	come quelle che attingevano tutta la	loro vitalità dall'amore, e non	- Cap. 29
29	Gli alberi del cortile sorpassavano colle	loro cime l'alta muraglia di cinta, e	- Cap. 29
30	e né io né mia madre sollevammo far	loro maggior compagnia di quel tanto	- Cap. 29
31	l'ambizione, l'egoismo, senza un solo dei	loro pregi che li temperi, senza un	- Cap. 29
32	costituiva una parte ragguardevole della	loro fortuna. Però questo	- Cap. 29
33	a spogliarsi quasi interamente della	loro fortuna, perché io fossi felice e	- Cap. 29
34	incontrarsi... che faccende sono mai le	loro ? che affari le occupano? quale è	- Cap. 30
35	Io rido sovente di queste	loro preoccupazioni. Io domando a	- Cap. 30
36	- Cattivo. E in mezzo alle	loro risa intesi il rumore di un bacio	- Cap. 34
37	della differenza che vi era fra i	loro ed i nostri. Mi allontanai	- Cap. 34
38	nessuno osava parlarmene, ma il	loro contegno me ne assicurava. Più	- Cap. 34
39	sorgevano da una riva e dall'altra le	loro braccia che si intrecciavano; il	- Cap. 36
40	sappiamo noi? Chi può scrutare nella	loro natura? - Ella era sola, e pareva	- Cap. 36
41	tranquilla. Non si amano forse tra	loro ? - Non come noi. Ciò che è	- Cap. 36
42	- io dissi - il tepore dell'autunno fa	loro immaginare che l'aprile sia già	- Cap. 36
43	di essere atei perché sono infelici! La	loro infelicità sembra volerli	- Cap. 37
44	dormivano con quel freddo, avvolti nei	loro mantelli, sul cassetto delle	- Cap. 40
45	ed ammiccavano degli occhi fra	loro , sorridendo - né io poteva non	- Cap. 40
46	cadaverico di Fosca formava con quelle	loro faccie rosse, piene, abbronzite -	- Cap. 40

47	stanza che questa, - diss'ella - ma per	loro , signori, se vogliono... metterò a	- Cap. 40
48	loro, signori, se vogliono... metterò a	loro disposizione la mia. Salimmo	- Cap. 40
49	Quella contadina ci ha detto: -	Loro signori sono già stati qui a San	- Cap. 43
50	che si dimostrano più efficacemente il	loro affetto, offrendosi a vicenda le	- Cap. 44
51	qua e là tra i mobili per cercare i	loro berretti e le loro sciabole. Io	- Cap. 44
52	i mobili per cercare i loro berretti e le	loro sciabole. Io uscii, mi cacciai giù	- Cap. 44
53	so se gli altri amanti sieno stati nei	loro affetti tanto sublimamente puerili	- Cap. 45
54	andavano alla città o ne tornavano coi	loro canestri; le campagne erano	- Cap. 49
55	La vita, la gioventù, il cuore hanno i	loro diritti; voi li avevate anche	- Cap. 50
56	le azioni di tutti gli uomini; non date	loro maggiore responsabilità di quella	- Cap. 50

lotta 5

1	giorno; ogni trionfo è l'effetto di una	lotta ; occorrono elementi atti a	- Cap. 13
2	in un corpo come quello non vi è	lotta ; tutti quei mali si paralizzano; i	- Cap. 13
3	il dovere me ne trattenevano. Mai	lotta più lunga e più crudele fu	- Cap. 29
4	e la mia gioventù non era stata che una	lotta continua tra l'istinto tenace della	- Cap. 45
5	la sua natura combatteva una terribile	lotta di desiderio e di amore; il suo	- Cap. 48

lottai /

1	domandava da me l'ultima prova.	Lottai contro me stesso, contro la	- Cap. 48

lottare /

1	di una lotta; occorrono elementi atti a	lottare ; in un corpo come quello non	- Cap. 13

lottato /

1	alle conseguenze della sua colpa; aveva	lottato a lungo; ma una volta decisa,	- Cap. 5

lotte 2

1	ma così è impossibile. Io vedo le	lotte di Fosca; le sue contraddizioni	- Cap. 28
2	affettuosa; lo spavento, l'agitazione, le	lotte di quella mattina l'avevano	- Cap. 40

luce 28

1	della mia vita, non voglio metterne in	luce che un istante. Chi oserebbe	- Cap. 2
2	pagine non sieno destinate a venire alla	luce , per poter render pubblico un odio	- Cap. 3
3	vigorous. Vi è uno strano mistero di	luce in quel canto. Il mio orecchio	- Cap. 4
4	schiamazzando; ogni cosa era vita,	luce , moto, allegrezza. Da lungo tempo	- Cap. 4
5	della mia vita, per mettere in maggior	luce il contrasto di idee e di	- Cap. 10
6	e vi trattenevano quasi tutta quella	luce , come sotto un padiglione di	- Cap. 16
7	bello e sì buono, se non avesse questa	luce e questo profumo? Che questo	- Cap. 16
8	quasi bianche, perché non avevano	luce . È una pianta sempre viva, e ne	- Cap. 20
9	non riusciva a metterlo bene in	luce . Fino a quel momento era stato	- Cap. 24
10	posta in un angolo emanava una	luce debole, ma chiara e trasparente	- Cap. 27
11	debole, ma chiara e trasparente come	luce di notte lunata. L'amore avrebbe	- Cap. 27
12	e brillavano stranamente al riflesso della	luce della lampada; soltanto la fronte	- Cap. 27
13	soliti a mandare strani riverberi alla	luce dei ceri della chiesa, la	- Cap. 27
14	e si vedeva entrare il primo filo di	luce per la finestra. Che senso	- Cap. 27
15	d'aspetto; molti oggetti che erano in	luce rientrarono in una semi-oscurità,	- Cap. 27
16	buttò le braccia al collo piangendo. La	luce del giorno me la mostrava	- Cap. 27
17	con forza. Mi volse la testa verso la	luce , si scostò un poco, e mi guardò	- Cap. 27
18	lui. Egli non indugiava mai a mettere in	luce queste due qualità, e soprattutto	- Cap. 29
19	il segreto di questa attrazione che la	luce esercita sugl'insetti alati. Amano	- Cap. 30
20	luce esercita sugl'insetti alati. Amano la	luce e muoiono di quest'amore. Che	- Cap. 30
21	si hanno delle ali, come non amare la	luce e l'azzurro? Hai mai osservato?	- Cap. 30
22	colle sue, o col viso rivolto verso la	luce perché potesse vedermi bene. Mi	- Cap. 32
23	sue stanze, sembravano metterla in una	luce più serena, e circondarla	- Cap. 32
24	in quella oscurità tetra che non era né	luce né tenebre, in quella forra	- Cap. 36
25	Io ti vedo lo stesso. Non ho bisogno di	luce per vederti. - Buon Dio! è forse	- Cap. 37
26	pensando e fantasticando alla	luce della fiamma del caminetto. Le	- Cap. 40
27	e il sole splendeva di tutta la sua	luce . La neve pareva fatta di tante	- Cap. 43
28	aveva reso mutoli entrambi. La pallida	luce che illuminava la stanza, il	- Cap. 48

lucentissimi 1		
1	le sproporzioni, i suoi capelli neri, folti,	lucentissimi , le scendevano scomposti - <i>Cap. 27</i>
lucere 2		
1	- Sapeva che sareste venuto. Vidi	lucere una lacrima sui di lei occhi, e - <i>Cap. 27</i>
2	La baciai; attraverso il suo velo vidi	lucere le sue lagrime. Prese un - <i>Cap. 37</i>
lucertole 2		
1	ore benché fosse piena di topi e di	lucertole . La chiamavamo il nostro - <i>Cap. 6</i>
2	aveva posto radice un ulivo; grosse	lucertole uscivano e entravano dalle - <i>Cap. 16</i>
luci 1		
1	rende i profili, ma non ha né le	luci , né le ombre, non sa mostrare - <i>Cap. 35</i>
lucidità 1		
1	più ordine nelle mie idee, non ho più	lucidità nelle mie memorie. Questi - <i>Cap. 1</i>
lucido 1		
1	dal mio balcone. Era un mattino	lucido , caldo, sereno, il sole si - <i>Cap. 4</i>
lucignolo 1		
1	illuminava la stanza, il crepito lieve del	lucignolo , il battito affrettato dei - <i>Cap. 48</i>
lucrezia 1		
1	Se	Lucrezia avesse avuto una - <i>Cap. 26</i>
lugubre 1		
1	e circondarla d'un'atmosfera meno	lugubre . Benché que' suoi - <i>Cap. 32</i>
lui 33		
1	quasi sconosciuto. Bisognava chiedere di	lui . Battei perciò ad un uscio del - <i>Cap. 4</i>
2	nel suo appartamento. Ebbi da	lui notizie di quella donna. Suo marito - <i>Cap. 4</i>
3	avevano dimostrato maggior premura di	lui . Degli altri commensali nessuno si - <i>Cap. 13</i>
4	capsule a secco, o piuttosto se non fu	lui che le ha perfezionate? - Egli ne - <i>Cap. 16</i>
5	parola a mio cugino. Dipenderà tutto da	lui . Scommetto che avrete bisogno - <i>Cap. 23</i>
6	lo tengo sempre sul cuore, dormo con	lui ; ho qui ancora i fiori che tu hai - <i>Cap. 29</i>
7	sentimento, e avessi quasi paura di	lui . Era un uomo alto, serio, con una - <i>Cap. 29</i>
8	Lodovico". Non v'era dubbio. Era	lui , e mi amava. Immagina tu, o - <i>Cap. 29</i>
9	padre, che era poco più attempato di	lui , lo aveva caro come un fratello. - <i>Cap. 29</i>
10	amici non potevano più far a meno di	lui , e lo sollecitavano a venire in - <i>Cap. 29</i>
11	od iniziavano qualche rapporto con	lui . Egli non indugiava mai a mettere - <i>Cap. 29</i>
12	le torture mie e tutta la ingratitudine di	lui , tutte le astuzie con cui giunse a - <i>Cap. 29</i>
13	perché io fossi felice e tranquilla con	lui . Felice! Quel sacrificio che - <i>Cap. 29</i>
14	ineluttabile che mi trascinava verso di	lui ; ma era indarno: io non poteva - <i>Cap. 29</i>
15	delle somme considerevoli; me lo disse	lui stesso, fra poco vi spoglierebbe di - <i>Cap. 29</i>
16	tornò a metter piede in mia casa. Fu	lui stesso che mi parlò di voi; e in - <i>Cap. 29</i>
17	mia madre, che non era vissuta che per	lui , lo seguì poco dopo. Di mio - <i>Cap. 29</i>
18	cugino che, per avermi fatto conoscere	lui l'autore di tutte le mie sventure, - <i>Cap. 29</i>
19	tutte le sere. Giorni fa, passando con	lui presso un venditore di immagini - <i>Cap. 30</i>
20	mi pareva di esserti ancora vicino.	Lui mi ha detto: - Che diavolo! Tutta - <i>Cap. 30</i>
21	ha dato ai mariti e agli amanti, era in	lui sì piena, che ove io avessi amato - <i>Cap. 31</i>
22	- A darsi un bacio. - Lei a	lui ? - No, lui a lei. - <i>Cap. 34</i>
23	- Lei a lui? - No,	lui a lei. - Ah! ah! è - <i>Cap. 34</i>
24	il cuore, e ho stese le braccia verso di	lui nell'ora melanconica del tramonto. - <i>Cap. 42</i>
25	fatti oggetti di scherno e di ridicolo.	Lui , quell'uomo onesto, quell'uomo - <i>Cap. 45</i>
26	mania assidua del suicidio; ma uccidere	lui , quell'uomo che sapeva - <i>Cap. 45</i>
27	sento il bisogno di riavvicinarmi a	lui , e di proteggerlo col mio affetto. - <i>Cap. 45</i>
28	vedere il colonnello che era entrato con	lui , e s'era arrestato in piedi nel - <i>Cap. 46</i>

29	sentii l'uscio richiudersi dietro di	lui , ricaddi sulla mia sedia, e proruppi	- Cap. 46
30	- Così, così... lo vedete, è proprio	lui , il mio amore, il mio bello; lui	- Cap. 48
31	lui, il mio amore, il mio bello;	lui così forte, così grande! Egli	- Cap. 48
32	cessavano di affissarmi, indicavano in	lui un'energia ed una risolutezza che	- Cap. 49
33	avversario, e se avessi nutrito odio per	lui o avessi avuto maggior coscienza	- Cap. 49

lume 5

1	ronzava già da un'ora attorno al mio	lume allorché io sono andata sul	- Cap. 30
2	forte nell'oscurità. - Accendi un	lume - io le dissi. - No, mi	- Cap. 37
3	per farne cadere la neve. Guardai un	lume che un contadino portava in	- Cap. 45
4	riallungai appressando e allontanando il	lume : mi fermai ad un angolo, e	- Cap. 46
5	Trasalii, e feci atto di rivolgermi; il	lume mi scivolò di mano, cadde e si	- Cap. 46

luminosa 1

1	Allora non prevedeva l'aurora	luminosa che doveva sorgere ancora	- Cap. 2

luna 2

1	in un buio perfetto. Se non era che la	luna era in quella notte piena e	- Cap. 27
2	assai basse, e con tale impeto che la	luna , ora velata da esse, ora	- Cap. 27

lunata 1

1	chiara e trasparente come luce di notte	lunata . L'amore avrebbe trovato là il	- Cap. 27

lunga 13

1	Credo di no; né una titubanza più	lunga , giustificerebbe ad ogni modo	- Premessa
2	malattia di cuore dovetti chiedere una	lunga licenza, e ritirarmi nel mio	- Cap. 2
3	fatto passare nel mio - una mano secca,	lunga , leggiera - e stringendola a	- Cap. 16
4	Ho veduto su nell'alto, nell'alto, una	lunga fila di gru che erano appena	- Cap. 20
5	e mi trovava così disarmato da quella	lunga dimenticanza, che mi sentii	- Cap. 25
6	donna non aveva certo una vita assai	lunga d'innanzi a sé - si tratta d'un	- Cap. 26
7	vita. Ebbi il coraggio di scrivergli una	lunga lettera che egli mostrò a' miei	- Cap. 29
8	ciò sarebbe stato superiore di gran	lunga al concetto più triste che	- Cap. 29
9	me ne trattenevano. Mai lotta più	lunga e più crudele fu combattuta in	- Cap. 29
10	mondo è tuo, la felicità che ti attende è	lunga ; sacrificati ancora un momento	- Cap. 40
11	mesi che ci amiamo. La mia colpa fu	lunga , la mia dimenticanza profonda,	- Cap. 45
12	senza dir parola. La mia stretta fu	lunga ; il suo fragile corpo fremeva	- Cap. 48
13	fino al fianco sinistro, e mi segnò una	lunga scalfittura sul petto. Un orlo di	- Cap. 49

lungamente 4

1	ricca di molte passioni, di una vita	lungamente e orribilmente angosciata.	- Cap. 1
2	so più pensare, non so più fermarmi	lungamente sopra un'idea, non vedo	- Cap. 1
3	ora... Vi scriverò da Milano, vi scriverò	lungamente , subito... vi dirò tante	- Cap. 19
4	a poco a poco. Non si può durare	lungamente sotto l'oppressione di un	- Cap. 45

lunghe 7

1	E essa venne. Venne per due	lunghe settimane, ogni giorno,	- Cap. 4
2	tristi e monotone. Vi facevamo delle	lunghe passeggiate; quando si toglieva	- Cap. 6
3	faceva rimanere vicino al suo letto delle	lunghe ore, e nelle posizioni le più	- Cap. 32
4	Spesso mi teneva abbracciato delle	lunghe ore, e mi faceva ripetere	- Cap. 32
5	come un istante di amarezza nelle	lunghe ore di gioia che avrai goduto,	- Cap. 40
6	punto in cui solevamo sederci e passare	lunghe ore sull'erba. Trovammo in	- Cap. 43
7	la mia mente ne rifugge inorridita. Due	lunghe ore di spasimi, di grida, di	- Cap. 48

lunghi 1

1	render pubblico un odio che conservo da	lunghi anni nel cuore, l'unico che il	- Cap. 3

lunghissima 1

1	nostro passato tante memorie che una	lunghissima vita non basterebbe ad	- Cap. 45

lunghissimi 2

1 cui un ricco volume di capelli neri, folti,
2 gigantesche di carpini, viali ampi e

lunghissimi , quali non vidi mai in
lunghissimi fiancheggiati da

- Cap. 15
- Cap. 16

lungi 10

1 ma del passato che avevamo vissuto
2 conoscere. Avrei potuto mandarla poco
3 frasi di condoglianza che erano ben
4 commosso - vi giuro che era ben
5 sola a visitare un convento che era poco
6 e la sua natura per non dimostrarmelo.
7 pretesti a questo scopo, che suo cugino,
8 seduto sulla riva di un torrente, poco
9 forza di fingere un affetto che era ben
10 ed una risolutezza che io era ben

lungi l'uno dall'altro, senza conoscersi,
lungi di qui, presso una famiglia che
lungi dall'esprimere un dispiacimento
lungi dal sospettarlo: mi avviene
lungi dalla città, isolato, sopra un
Lungi dal comprendere lo scopo di
lungi dall'adontarsene, aveva trovata
lungi dalla fattoria, dove era venuto
lungi dal sentire, ho avuto la
lungi dall'avere. Fu dato il segnale.

- Cap. 5
- Cap. 12
- Cap. 13
- Cap. 16
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 31
- Cap. 36
- Cap. 40
- Cap. 49

lungo 30

1 i piccoli acari della carta che fuggono
2 li ho avvertiti? Cosa ho fatto in questo
3 sarebbe stato impossibile rimanere più a
4 di desolazione e di sconforto, a quel
5 fosse anche spezzato. Fui torturato
6 la campagna un tratto di strada assai
7 impeto al mare. Aveva anche raccolto
8 era vita, luce, moto, allegrezza. Da
9 nella sua camera. Non ricomparve più
10 le fanciulle - fiori umani - scherzavano
11 senza esitare; essa aveva pensato a
12 della sua colpa; aveva lottato a
13 e dal tempo. Ci sedevamo spesso
14 mia povera stanza resterà solitaria per
15 qui - diss'egli dopo avermi parlato a
16 piccola mensa in famiglia - continuò egli
17 dovevano esservi sentiti felici! Correre
18 il volto ad un tratto, mi guardò a
19 doveva essere riconoscente. Ho serbato
20 di prima. Ma sarebbe racconto assai
21 Voglio andare domani a passeggiare
22 che va e viene sulla strada quanto è
23 e m'aveva parlato del suo amore sì a
24 - mi disse ella finalmente dopo un
25 sentiva irrigidito e ingranchito da quel
26 Ritornammo attraversando quell'argine
27 ramoscello d'albero. Percorremmo quel
28 affatto indegna di te. Un abbandono più
29 immensa sciagura. Quell'amplesso fu
30 orlo di sangue comparve subitamente

lungo le loro pieghe ingiallite. Sì,
lungo spazio di tempo? Perché non ho
lungo nel mio paese natale. Quella vita
lungo inverno di cinque mesi trascorso
lungo tempo da un'idea insistente e
lungo . Due allodole gorgheggiavano
lungo la strada un mazzetto di
lungo tempo non aveva assistito a
lungo il giorno. Alla sera la vidi un
lungo le aiuole; dappertutto l'inno
lungo alle conseguenze della sua colpa;
lungo ; ma una volta decisa, si era
lungo i ruscelli a veder scorrere
lungo tempo, non echeggerà più delle
lungo di molte cose - come fossimo
lungo la via. - Propriamente
lungo quei viali, nascondervi dietro i
lungo con espressione di affetto
lungo tempo questa illusione, e mi
lungo il voler dire tutte le torture mie
lungo la via che va a Loreto, dove
lungo il giorno, e che io guardo
lungo e sì calorosamente, che n'aveva
lungo silenzio. - No, ma aveva
lungo rimanere sulla seggiola. Uscii
lungo e sottile che divide i due
lungo tratto di strada senza parlare,
lungo ci avrebbe disgiunti, questo
lungo e penoso. L'emozione ci aveva
lungo tutto lo sparato. Però nel

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 3
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 5
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 16
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30
- Cap. 30
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 40
- Cap. 43
- Cap. 43
- Cap. 45
- Cap. 48
- Cap. 49

luoghi 5

1 ciò che esse toccano è profumato, tutti i
2 le montagne. Ma chi non amerebbe i
3 e di neve. Quante memorie in quei
4 sarà rifiorito a primavera, che questi
5 di lasciarti ho voluto rivedere tutti quei

luoghi per cui passano ritengono
luoghi dove è stato felice e dove lo
luoghi , quante memorie! Clara
luoghi ritorneranno così belli come lo
luoghi che mi parlavano di te (forse

- Cap. 16
- Cap. 20
- Cap. 43
- Cap. 43
- Cap. 45

luogo 17

1 Allorché mi allontanai da quel
2 udito ancora ad una grande distanza dal
3 sarei stato più nulla. Tu mi hai tenuto
4 pagine, e ho caro che niuno conosca il

luogo , e sostato nella prima città che
luogo ove l'aveva sentito la prima
luogo di madre, di sorella, di amica, di
luogo dove ho sofferto, e dove vi è

- Cap. 2
- Cap. 4
- Cap. 8
- Cap. 11

5	richiedessi e ripagassi d'amicizia in quel	luogo . La cugina del colonnello non	- Cap. 13
6	suo abito; e camminare con essa in un	luogo solitario, sotto gli alberi, era	- Cap. 16
7	veduto mai prima di quel giorno un	luogo così incantevole, così pieno di	- Cap. 16
8	il muoversi, il respirare in questo	luogo sia tal cosa che debba renderci	- Cap. 16
9	e questo profumo? Che questo stesso	luogo ove siamo ora mi sembrerebbe	- Cap. 16
10	in un oceano di raggi infuocati, e quel	luogo doveva essere stato bello,	- Cap. 16
11	celia: davvero, Giorgio, se v'è un	luogo dove io sento che potrei	- Cap. 30
12	è quello. È bene di avere sulla terra un	luogo dove potersi ricordare del	- Cap. 30
13	a piangere sulle foglie che cadono. Il	luogo dove dovevamo recarci era una	- Cap. 36
14	solo un istante, ed era fuggito in quel	luogo quasi a nascondermivi. Era	- Cap. 36
15	la voce soave della natura! Era un	luogo orribilmente incantevole; il	- Cap. 36
16	sei ore, era necessario attendere in un	luogo caldo e coperto; non v'erano	- Cap. 40
17	Mi trovai nel	luogo convenuto presso il castello	- Cap. 49

lupi /

1	una casetta sepolta tra le valanghe, coi	lupi alla porta. Quello fu un vero	- Cap. 44

lusinga 2

1	mi commuove, la vostra simpatia mi	lusinga ... veramente... ma ora... Vi	- Cap. 19
2	solo beneficio che non ci umilia, e che	lusinga la nostra vanità. Potete	- Cap. 21

lusingarmi 2

1	e leali. Se v'era cosa atta a	lusingarmi era questa, che tutti erano	- Cap. 13
2	asserivate di amarmi; come potrei	lusingarmi di accrescerlo adesso che	- Cap. 40

lusingata /

1	me coi suoi elogi non avesse dapprima	lusingata , poi ferita improvvisamente	- Cap. 29

lusingato 2

1	- Di questa nostra società? - Ne sono	lusingato - diss'io. - Francamente,	- Cap. 12
2	donna avvenente, il cui amore avrebbe	lusingato la mia vanità? Come mi	- Cap. 17

lusinghe /

1	debole natura incoraggiarla con bugiarde	lusinghe . Ella mi comprese e tacque.	- Cap. 48

lusinghiere /

1	di quella lampada aveva accarezzato le	lusinghiere promesse d'un avvenire	- Cap. 48

lusinghiero 3

1	il mio nome di un prestigio in parte	lusinghiero , e a risvegliare un	- Cap. 12
2	sempre viva, e ne ho tratto un presagio	lusinghiero . Sono le quattro dopo	- Cap. 20
3	coraggio e il tuo ingegno ti additano	lusinghiero e felice. Quando pure il	- Cap. 45

lusso /

1	con un moto energico della testa il	lusso dei suoi capelli nerissimi, e	- Cap. 48

m' 36

1	feconda. La fortuna, a dir vero, non	m' era stata assai prodiga de' suoi	- Cap. 2
2	ad accettarlo senza lagnarsene, e così	m' era posto in pace con l'unico	- Cap. 2
3	fu sollecita a riaprire. - Perdonate.	M' inchinai. Non risposi nulla, ma	- Cap. 4
4	della sventura. Trovai il mio amico, e	m' installai nel suo appartamento. Ebbi	- Cap. 4
5	di reggimento, in ispecial modo,	m' aveva posto non poca simpatia, e	- Cap. 13
6	a trattenerla nelle sue stanze. Io	m' era avvezzato già da parecchi	- Cap. 13
7	E vedendo che	m' era alzato, e aveva preso il mio	- Cap. 15
8	parecchi anni che, lei toltane, non	m' era trovato in questa specie di	- Cap. 16
9	come la cornice del quadro. Forse anzi	m' inganno, essi hanno natura	- Cap. 16
10	da quella specie di allucinazione che	m' aveva dominato fino allora, pensai	- Cap. 16
11	della sua morte. La mia debolezza	m' induceva a credermi colpevole, e	- Cap. 25
12	sorridere - di una piccola sciagura che	m' accadde a sette anni, e che mi fu	- Cap. 29

13	più in nostra casa. Nell'uscire, egli	m' incontrò sull'uscio, mi prese pel	- Cap. 29
14	mai, nemmeno dopo che le malattie	m' ebbero deformata come tu vedi,	- Cap. 29
15	di una parte della mia dote; e	m' aveva parlato di questa sventura	- Cap. 29
16	infinto, non poteva cessare di amarlo.	M' era fatta quasi una religione del	- Cap. 29
17	per essa ciò che la sola pietà	m' induceva a fingere di sentire,	- Cap. 32
18	assai mesta. Dacché Fosca era guarita,	m' era recato a vederla due altre	- Cap. 36
19	mi aveva fatto sedere vicino a lei, e	m' aveva parlato del suo amore sì a	- Cap. 36
20	quel torrente. Da quanto tempo non	m' era più trovato solo in campagna,	- Cap. 36
21	ancora oggi a ricordarlo. Quando	m' avvidi che era inutile l'indugiare,	- Cap. 36
22	ti adoro, Giorgio, io ti adoro. Che	m' importerebbe il perdere la mia	- Cap. 37
23	deperire miseramente ogni giorno)	m' era pur fisso in capo che lo	- Cap. 38
24	con lei dalla vettura; ma non	m' era balenata alla mente questa	- Cap. 40
25	terro dietro ovunque andrete: nessuno	m' impedirà di abitare la stessa città,	- Cap. 40
26	perdervi d'occhio un istante. Se non	m' aveste invitata a discendere, vi	- Cap. 40
27	ansietà. - Che hai? Perché piangi?	M' interruppe con un sorriso, e mi	- Cap. 43
28	dovrei essergliene più tenuto, che se	m' avesse dato venti napoleoni dei	- Cap. 44
29	un duello era inevitabile. Poiché	m' ebbi definita la mia situazione in	- Cap. 45
30	al sentimento di un dovere che	m' impone di dividermi da te, io non	- Cap. 45
31	distacco; tu conosci invece i legami che	m' impongono di vivere. Ma se io	- Cap. 45
32	poco da me, perché la sua ombra non	m' impedisse di vedere il colonnello	- Cap. 46
33	dal dolore aveva un'energia che	m' impauriva. La trassi con dolce	- Cap. 48
34	domate dall'aspetto di quell'energia.	M' inginocchiò a' suoi piedi. Ella	- Cap. 48
35	Il dottore era venuto co' miei secondi,	m' aveva cacciato in una carrozza, ed	- Cap. 49
36	maggior coscienza del pericolo cui	m' esponevo, non avrei trovato	- Cap. 49

ma 289

1	nel nostro cuore senza turbarlo -	ma dire ciò che abbiamo sentito noi, i	- Cap. 1
2	potrebbe essere giustamente desiderato;	ma dei nostri dolori noi siamo	- Cap. 1
3	vita avevano combattuto per tanti anni,	ma né dominata né vinta, mi aveva	- Cap. 1
4	cuore non è di quelli che dimenticano,	ma , comunque sia, questo terrore è	- Cap. 1
5	non mi era accorto mai di esser solo.	Ma ora! Ho provato la solitudine della	- Cap. 1
6	amori, due amori diversamente sentiti,	ma ugualmente fatali e formidabili. È	- Cap. 1
7	stata assai prodiga de' suoi favori;	ma che cale alla gioventù della fortuna?	- Cap. 2
8	piuttosto incompleta che esuberante;	ma in qualunque modo, egli era ben	- Cap. 2
9	proveniva già dalla mia educazione,	ma da una disposizione speciale del	- Cap. 2
10	fatto al capezzale di un infermo;	ma sia ciò vero o non vero, sia la mia	- Cap. 2
11	già che la mia salute fosse migliorata,	ma perché mi sarebbe stato	- Cap. 2
12	di quei dolori segreti di cuore,	ma che non giova ora qui riportare.	- Cap. 2
13	colle sue braccia di selci e di radici;	ma vi è in essa un punto che io odio,	- Cap. 3
14	le cui onde basse ed impetuose,	ma torbide, scorrono con impeto al	- Cap. 4
15	M'inchinai. Non risposi nulla,	ma tornai ad affissarla sì stranamente,	- Cap. 4
16	anch'io, e sorridere ancora alla vita!	Ma la gioventù è dei giovani, e le	- Cap. 4
17	le donne sono prese assai raramente,	ma cui, ove lo sieno, inorgogliscono	- Cap. 4
18	governativa; non erano ricchi,	ma parevano agiati e felici; avevano	- Cap. 4
19	vasi in un abito semplice e negletto;	ma le sue fuxie non erano ancora in	- Cap. 4
20	no; non amava ancora, non ne sperava;	ma assetato di comforti, di compianto,	- Cap. 4
21	non per chiederle le sue carezze,	ma per piangere sul suo seno. L'uomo	- Cap. 4
22	stanza, le ero vicino; non la vedevo,	ma sapevo di esserle vicino. E poi, la	- Cap. 4
23	lacrime. - Vi amo, vi amo,	ma lasciatemi. Fuggii come un	- Cap. 4
24	sole. La riempirò tutta di fiori per te.	Ma vieni. I nostri cuori hanno bisogno	- Cap. 4
25	della sua colpa; aveva lottato a lungo;	ma una volta decisa, si era	- Cap. 5
26	avrebbero, o tardi o tosto, attraversato,	ma del passato che avevamo vissuto	- Cap. 5
27	io era ritornato forte, lieto, sereno;	ma mi pareva aver tolto a lei tutto ciò	- Cap. 5
28	Essa non avvizziva,	ma deperiva con lentezza. Si era come	- Cap. 5
29	medesima. - Non so come avvenisse,	ma è ben certo che ella mi aveva data	- Cap. 5
30	nostro non può finire che colla morte,	ma saremo felici in altro modo, con	- Cap. 8
31	dolore: non di quello che senti ora,	ma di quello che sentirai quind'innanzi.	- Cap. 8
32	era vicino a te, tu potevi essere felice,	ma ora... Oh, mia vita, non pensare a	- Cap. 8
33	Non è la fede in te che mi manchi,	ma quella nell'avvenire; diffido non di	- Cap. 8
34	quella nell'avvenire; diffido non di te,	ma della forza delle cose, del tempo.	- Cap. 8
35	spesso tutti e due di questa impotenza,	ma ora è ben altra cosa. In quei	- Cap. 8

36	In quei giorni non potevamo dircelo,	ma potevamo in qualche modo	- Cap. 8
37	modo provarcelo. Tu leggevi in me,	ma adesso?... È ora che io sento più	- Cap. 8
38	nostri uccelli che ho lasciato volar via;	ma vi ritroveremo ancora noi stessi, le	- Cap. 8
39	lasciato forse dei fiori sul mio sentiero,	ma lo avrei cosperso di benedizioni e	- Cap. 9
40	passato. Perché non rimpiango te sola,	ma la mia fede, quella fede che non	- Cap. 9
41	il mio cuore, tu non lo sai,	ma il mio cuore ti benedice in segreto.	- Cap. 9
42	aveva in sé nulla di forte e di maschio,	ma l'abitudine del comando e della	- Cap. 12
43	Lo si poteva dire un cattivo soldato,	ma era un abile matematico, un	- Cap. 12
44	non posso dire di aver famiglia,	ma ho meco una mia parente che ne	- Cap. 12
45	la verdura soprattutto è demoralizzata;	ma almeno vi si mangia, vedrete...	- Cap. 12
46	giacché ella è rimasta sola al mondo,	ma non so separarmene; a	- Cap. 12
47	un poco fatui - difetti di soldato -	ma in fondo in fondo onesti e leali.	- Cap. 13
48	Era uomo maturo d'anni e di senno,	ma giovine di cuore; in alcune cose,	- Cap. 13
49	de' suoi mali, non conoscendola;	ma l'etichetta ha spesso esigenze	- Cap. 13
50	posto rimaneva costantemente vuoto,	ma nondimeno il suo coperto era	- Cap. 13
51	ora da un lato, ora dall'altro,	ma sempre vicino. Ciò mi metteva in	- Cap. 13
52	orribilmente strazianti e prolungate,	ma io non aveva immaginato mai che	- Cap. 13
53	tutte le rivelazioni vocali possibili,	ma non mi avvenne mai di sentirlo	- Cap. 13
54	come non si potesse esserne commossi.	Ma che malattia ha dunque quella	- Cap. 13
55	base. Possiamo curarla come empirici,	ma non come medici. È una malattia	- Cap. 13
56	cosa - si va innanzi per induzioni. -	Ma quelle grida? - io dissi. - Ciò	- Cap. 13
57	consolante pei deboli, - io dissi; -	ma come ha potuto buscarsi tutti	- Cap. 13
58	vi pranzavamo tutti uniti e ad un'ora,	ma per la colazione vi si andava ad	- Cap. 15
59	avesse mai potuto essere stata bella,	ma era evidente che la sua bruttezza	- Cap. 15
60	e avrei voluto vedervi un po' prima.	Ma come fare? Sono sempre così	- Cap. 15
61	ne aveva avuto sott'occhi alcuni sunti,	ma non l'aveva mai letto. - Avete	- Cap. 15
62	si guasta, non il cuore che sanguina -	ma l'immaginazione che si esalta e	- Cap. 15
63	dell'immaginazione? - Qualche volta.	Ma credete che i suoi piaceri sieno	- Cap. 15
64	possiamo non commettere una colpa,	ma non possiamo non immaginarla.	- Cap. 15
65	quanto hanno poco di vero; - io dissi -	ma , se non sono in errore, vostro	- Cap. 15
66	spettacolo della loro miseria. È dolce,	ma non basta. L'esistenza non può	- Cap. 15
67	ho paura di ammalarmi di solipsia;	ma come uscir fuori di questo paese?	- Cap. 15
68	i fiori, e se fossi sana vorrei coltivarne;	ma se ne trovano parecchi che sono	- Cap. 15
69	desiderato di recarmi in quel giardino,	ma avrei voluto andarvi solo; aveva	- Cap. 16
70	- ne fui afflitta per voi, molto afflitta;	ma chi l'avrebbe preveduto? Fu una	- Cap. 16
71	che non ho più gran tempo a vivere;	ma ho paura di tutto ciò che	- Cap. 16
72	di già come una benedizione! -	Ma questi pensieri vi fanno male - io	- Cap. 16
73	mentire. Mi avete fatto pena, è vero,	ma non mi avete spaventato, perché	- Cap. 16
74	arrestare il mio pensiero su Fosca,	ma la mia mente si valeva di lei	- Cap. 16
75	Non v'erano né aiuole, né fiori,	ma spalliere gigantesche di carpini,	- Cap. 16
76	nella misura di questi o di quelli,	ma ciascun uomo ne ha una parte -	- Cap. 16
77	Non escludo gli affetti che voi dite;	ma non li considero che come una	- Cap. 16
78	abbandono. Non era effetto di voluttà,	ma prostrazione, abbattimento	- Cap. 16
79	Non invidiava quelle due creature,	ma mi faceva male il pensare che	- Cap. 16
80	«Voi mi avete però provocato».	Ma me ne astenni. - Sentite -	- Cap. 16
81	cugino non è cattivo, mi vuol bene,	ma non mi sa comprendere; gli altri	- Cap. 16
82	gli altri sono gente grossolana, buoni,	ma rozzi - soldati! Non vi siete che	- Cap. 16
83	tra essi che non mi rispetti, è vero,	ma in segreto mi deridono, ne sono	- Cap. 16
84	- non lo farò perché me lo proibite,	ma ... Essa mi guardò e sorrise	- Cap. 16
85	le ragioni di questo timore,	ma il cuore me lo diceva, né il mio	- Cap. 17
86	efficace, di fuggirla, di essere crudele.	Ma Dio mio! Come poteva io essere	- Cap. 17
87	che nessuno se n'era avveduto,	ma era tal cosa che a me non	- Cap. 18
88	non poteva sfuggire. Ne era commosso,	ma me ne doleva amaramente. Da	- Cap. 18
89	lei, vedeva il suo cuore e ne soffriva;	ma l'egoismo del mio amore, la mia	- Cap. 18
90	in ufficio, vi avrei forse risposto di no,	ma a tavola! Come fare! Voi	- Cap. 19
91	quella casa, tutto sarebbe stato finito;	ma la mia mente non giungeva a	- Cap. 19
92	sarei stato veramente cattivo con lei.	Ma come si può essere cattivi	- Cap. 19
93	simpatia mi lusinga... veramente...	ma ora... Vi scriverò da Milano, vi	- Cap. 19
94	a me nato e cresciuto tra le montagne.	Ma chi non amerebbe i luoghi dove	- Cap. 20
95	non sapete che io sono molto felice?"	Ma ho avuto pietà della loro	- Cap. 20
96	leggi di simpatia assai tenaci tra noi,	ma vi avrei nondimeno amata. Il	- Cap. 21

97	espressi in quelle pagine erano sinceri,	ma io li aveva attinti dal mio	- Cap. 21
98	una condizione assoluta della felicità.	Ma come mi sentiva mutato dacché	- Cap. 21
99	del mio primo incontro con Clara.	Ma perché ritornare su quella parte	- Cap. 22
100	e velenose. La virtù non ha fiori,	ma ha frutti.	- Cap. 22
101	non so dire come ella fosse mutata,	ma allora lo comprendeva. Il pallore	- Cap. 23
102	geloso della mia dignità! Ciò mi piace.	Ma avrei fatto volentieri una bassezza	- Cap. 23
103	condizione dell'amore. - Non è vero,	ma non importa. Vi renderà dunque	- Cap. 23
104	- diss'io esitando - sarebbe affliggente,	ma utile. Ella si alzò, s'inchinò	- Cap. 23
105	un'origine più spirituale e più nobile?	Ma non è possibile! Bensì egli può	- Cap. 24
106	Avrei potuto strapparmi il cuore,	ma non avrei potuto sentir nulla per	- Cap. 24
107	si tratta dunque d'una malattia? -	Ma sì, - diss'egli impazientemente - di	- Cap. 26
108	a sé - si tratta d'un male inguaribile -	ma se tranquilla, se calma, avrebbe	- Cap. 26
109	- Le stesse cause! - ripetei io -	ma credete realmente che ella abbia	- Cap. 26
110	mio mediante un uscio che è chiuso,	ma che mi sarà facile aprire,	- Cap. 26
111	non vorrete astenervi dall'usarne. -	Ma , e poi? - Quando la sua malattia	- Cap. 26
112	ciò che le costa questa condotta!	Ma in quanto a ciò che è successo	- Cap. 26
113	che io mi apparecchiava ad uscire -	ma siccome non me ne dicevate	- Cap. 26
114	riebbe subito nel giorno che ritornaste.	Ma spicciatevi, - aggiunse il dottore	- Cap. 26
115	in un angolo emanava una luce debole,	ma chiara e trasparente come luce di	- Cap. 27
116	angosce di tutta la mia vita, è vero,	ma il morire felice sarebbe già per	- Cap. 27
117	puoi sentire per me che della pietà,	ma ho caro d'illudermi, e ho caro il	- Cap. 27
118	cane, una povera bestia qualunque;	ma più tardi ho imparato come gli	- Cap. 27
119	lo sono, e mi sforzava di apparirlo.	Ma tu mi hai perdonato! - Oh, tu	- Cap. 27
120	- Cosa faremo? - Parleremo,	ma forse ciò ti affatica. - Un poco.	- Cap. 27
121	tu; - mi disse con gioia - non dormiva	ma sognava. Mi pareva di essere	- Cap. 27
122	fossero consegnate dopo la mia morte,	ma non ho potuto continuare; stavo	- Cap. 27
123	cortine. Il cielo era chiaro e sereno;	ma l'aurora aveva già incominciato a	- Cap. 27
124	- E che li abiteremo un giorno? -	Ma ! Forse! - Che cosa siamo noi!	- Cap. 27
125	tira - diss'ella con calore agitandosi. -	Ma è impossibile. E poi ciò ti	- Cap. 27
126	soltanto, ciò non mi farà male. -	Ma ... - Via, è un capriccio, -	- Cap. 27
127	diss'ella. - Un capello solo è nulla,	ma una treccia sarebbe di triste	- Cap. 27
128	era necessario che io ti vedessi,	ma dopo! Ebbene, ti scriverò, sei	- Cap. 27
129	- Non partire, non lasciarmi ancora. -	Ma è tardi! - Resta, resta.	- Cap. 27
130	ci sorprenderanno. - Ebbene, parti,	ma lasciami qualche cosa di tuo, un	- Cap. 27
131	che ne ho tratto è sconsolante,	ma giusta; io fui amato per	- Cap. 28
132	- io l'amo la felicità, è vero,	ma l'amo come una donna che si	- Cap. 28
133	avuto scrupolo di serbarne il segreto,	ma così è impossibile. Io vedo le	- Cap. 28
134	o l'uomo; mi limito a compiangerti:	ma le passioni non turpi - quelle che	- Cap. 28
135	gioia, ti ho scritto quasi tutti i giorni;	ma mio Dio! sapeva bene che tu non	- Cap. 29
136	Ho sofferto molto a vederti partire,	ma oggi mi sento quieta e felice. Tu	- Cap. 29
137	forma e d'ogni colore, delle figurine,	ma tutte in modo confuso, intricato,	- Cap. 29
138	a tutto ciò che mi circondava,	ma in modo violento, subito, estremo.	- Cap. 29
139	vivono od hanno apparenza di vita;	ma le loro predilezioni sono	- Cap. 29
140	amava le cose che amano i fanciulli,	ma come le amerebbero gli uomini.	- Cap. 29
141	che mi voleva bene, a lasciarsi baciare.	Ma ella era spesso senza pietà. Non	- Cap. 29
142	non mi guari della mia malattia,	ma mi fu anzi fatale, perché mi fece	- Cap. 29
143	a' miei parenti. Mio padre ne rise,	ma mia madre ci vide dentro il	- Cap. 29
144	entrata fanciulla, e ne uscì donna.	Ma sono già assai stanca, mio caro	- Cap. 29
145	non ero né brutta, né spiacevole,	ma non ero bella; e fu la convinzione	- Cap. 29
146	egli mira all'ambizione; ha uno scopo;	ma la donna non può mai uscire	- Cap. 29
147	volta della privazione dell'amore,	ma questa ne è il frutto, ed è spesso	- Cap. 29
148	ho odiato molto la mia disavvenenza,	ma non mai tanto quanto ho	- Cap. 29
149	provato le altre donne a quell'età,	ma ciò che ho provato io è fuori di	- Cap. 29
150	dotata soltanto di un cuore sensibile,	ma di una costituzione inferma,	- Cap. 29
151	sulla triste realtà che mi circondava.	Ma la lettura è fatale in ciò, che	- Cap. 29
152	alle mie finestre con aria d'imbarazzo;	ma egli era sì bello, sì elegante, e	- Cap. 29
153	strano, che forse ti farà sorridere,	ma che nondimeno è assai giusto.	- Cap. 29
154	capace. Non lo conosceva quale era,	ma aveva come un presentimento	- Cap. 29
155	suo affetto. E non solo non mi amava,	ma pareva aver disgusto di me, e	- Cap. 29
156	Aveva però slanci di tenerezza, radi	ma vivi; e in quei momenti pareva si	- Cap. 29
157	solo tornava a perdonarlo e ad amarlo,	ma mi struggeva di trovare in me	- Cap. 29

158	poi subito alle abitudini di prima.	Ma	sarebbe racconto assai lungo il	- Cap. 29
159	che mi trascinava verso di lui;	ma	era indarno: io non poteva	- Cap. 29
160	al collo, con atto di espansione rozzo	ma	sincero; e mi disse: - Povera	- Cap. 29
161	donna da lasciarmi malmenare così,	ma	voi! Ho voluto dirvi tutte queste	- Cap. 29
162		Ma	ciò non ha a che fare; è	- Cap. 29
163	mancarvi di rispetto in questo istante,	ma	voi sapete, Fosca, che non siete	- Cap. 29
164	egli. - Non accetto danaro da alcuno,	ma	ho tuttora alcuni crediti su vostra	- Cap. 29
165	non avrei voluto rendervi infelice,	ma	era predestinato. Io sono un	- Cap. 29
166	di tutte le sciagure. Mio figlio viveva,	ma	io non poteva diventar madre. La	- Cap. 29
167	mai le gioie di un affetto corrisposto,	ma	mi aveva reso anche deforme	- Cap. 29
168	mi ha invece rovinata, perduta!	Ma	a che prolungarti questo racconto?	- Cap. 29
169	Come siamo stati felici! Dio mio!	Ma	veramente io sono sempre stata	- Cap. 30
170	felice come lo sono i fanciulli,	ma	nondimeno lo ero. Te lo dico	- Cap. 30
171	Se avessi potuto mandartene una!	Ma	veramente - l'avrai rimarcato ieri	- Cap. 30
172	il coraggio di fare questo esperimento?	Ma	sarei pazza di sapere perché e in	- Cap. 30
173	non deve esser per metà sì doloroso.	Ma	non parliamo di questo, io amo	- Cap. 30
174	di quest'amore. Che cosa sublime!	Ma	veramente... quando si hanno	- Cap. 30
175	sovente con quel suo linguaggio rozzo,	ma	schietto ed affettuoso - e ciò che	- Cap. 31
176	gli altri galantuomini, meno male;	ma	noi siamo invece condannati a	- Cap. 31
177	Farci brutti e senza salute, vada;	ma	lasciarci soli e senza una gioia al	- Cap. 31
178	fondo a tutto ciò vi era un carattere,	ma	si poteva meglio indovinarlo che	- Cap. 32
179	con garbo poteva farla sorridere,	ma	un atto dispettoso poteva avere	- Cap. 32
180	e dimenticarmi in quel pensiero,	ma	non era possibile. Fosca mi	- Cap. 32
181	alla realtà della mia situazione.	Ma	a che scopo ricordare le angosce	- Cap. 32
182	nella mia vanità, triste, mortificato.	Ma	ciò non era il peggior male; tutte	- Cap. 34
183	avvedute; nessuno osava parlarmene,	ma	il loro contegno me ne assicurava.	- Cap. 34
184	comuni e convenzionali; rende i profili,	ma	non ha né le luci, né le ombre,	- Cap. 35
185	cancella le date impresse dal tempo,	ma	quelle che il dolore ha scolpite	- Cap. 35
186	e sì grande di cui godeva ella stessa.	Ma	io non possedeva che la virtù	- Cap. 36
187	quella. Non che mi amasse di meno,	ma	non era più lieta come prima,	- Cap. 36
188	questo amore che la natura ci invola,	ma	è indarno. Come, come amare	- Cap. 36
189	piangere su questa fralezza dell'amore,	ma	non possiamo arrestarlo: egli	- Cap. 36
190	ucciso (almeno allora lo credeva),	ma	sentiva nell'anima mia qualche	- Cap. 36
191	dopo un lungo silenzio. - No,	ma	aveva bisogno di esser solo. -	- Cap. 36
192	- Mio Dio! - io dissi -	ma	tu vuoi mettere il mio cuore ad	- Cap. 36
193	posso essere qualche volta cattivo,	ma	tu conosci il mio cuore. - È	- Cap. 36
194	Eravamo appoggiati l'uno all'altra,	ma	sì assorti in noi, sì immobili, che	- Cap. 36
195	Ciò mi fa pena, non so il perché,	ma	mi fa una gran pena, ne ho quasi	- Cap. 36
196	di qualunque uomo avventuratissimo.	Ma	che ne sappiamo noi? Chi può	- Cap. 36
197	- interrompe ella - e per me? -	Ma	no; - io dissi con impazienza -	- Cap. 36
198	si risentano le passioni di quindici! -	Ma	! - io dissi - è però ben certo che	- Cap. 36
199	palma della mano, le spruzzai il volto,	ma	indarno. Le sue grida e le sue	- Cap. 36
200	erano calmate a poco a poco,	ma	ella era ancora svenuta. Me le	- Cap. 36
201	mio cervello. Non tardai ad assopirmi,	ma	passai una notte terribile; ebbi	- Cap. 37
202	potete trionfarne, potete farvi robusto;	ma	i germi del male li avete già in	- Cap. 37
203	No, finché non mi avrai perdonato. -	Ma	io non ho nulla a perdonarti. -	- Cap. 37
204	che son io che ti ho fatto ammalare.	Ma	sapessi quanto ho sofferto anch'io	- Cap. 37
205	in te, io non so più di esistere.	Ma	guarirai, guarirai presto, non è	- Cap. 37
206	non prego più; penso sovente al cielo,	ma	senza invocarlo. Due mesi or	- Cap. 37
207	di me e della mia giovinezza infelice;	ma	fu indarno, io non sentiva più la	- Cap. 37
208	- Oh se potessi credere ancora!	Ma	per te crederò, sai, pregherò	- Cap. 37
209	sapesse!... Ebbene, se lo sapesse! -	Ma	che monta? - riprese crollando il	- Cap. 37
210		Ma	è una follia! Che idea! - No	- Cap. 37
211	dopo io aveva già lasciato il letto,	ma	il medico mi aveva prescritto un	- Cap. 38
212	non tradire la natura de' suoi desideri,	ma	era però ben facile l'indovinarla.	- Cap. 38
213	fui anche finché avete tenuto il letto -	ma	oggi è altra cosa. Conosco la sua	- Cap. 39
214	Si tratta di un'infermità comunissima,	ma	fenomenale pel suo sviluppo, di	- Cap. 39
215	può scherzare con essa impunemente;	ma	riguardo a voi è altra cosa.	- Cap. 39
216	che vi rimane è di abbandonarla. -	Ma	come, - io dissi - come	- Cap. 39
217	la vostra generosità e ve ne lodo;	ma	sacrificarvi in tal guisa è una	- Cap. 39
218	che ve ne andiate così per tempo;	ma	per altro lato... quando si tratta	- Cap. 39

219 la meno triste che io potessi fare. **Ma** per altro lato quante - *Cap. 40*
 220 una specie di trepidazione affannosa, **ma** dolce: dappertutto, vicino al letto, - *Cap. 40*
 221 alla ferrovia. Vi giunsi un po' presto, **ma** non importava. Attesi una - *Cap. 40*
 222 a discendere con lei dalla vettura; **ma** non m'era balenata alla mente - *Cap. 40*
 223 nostra intimità era scoperto; non solo, **ma** ella aveva abbandonata la sua - *Cap. 40*
 224 carattere; si era seduta vicino a me, **ma** non per altro che come per - *Cap. 40*
 225 è altra stanza che questa, - diss'ella - **ma** per loro, signori, se vogliono... - *Cap. 40*
 226 che ne avreste rispettato il dolore. - **Ma** che cosa pretendete da me? - *Cap. 40*
 227 - Ve l'ho detto. - **Ma** io non vi amo, dovete pure - *Cap. 40*
 228 Ecco perché vi ho seguito. - **Ma** è una aberrazione - io dissi. - *Cap. 40*
 229 una aberrazione - io dissi. - Forse, **ma** non monta. - Un'aberrazione - *Cap. 40*
 230 Io vorrei rendervi felice se lo potessi; **ma** il mio amore è troppo più grande - *Cap. 40*
 231 - Uccidervi! Che insensatezza! **Ma** voi sapete che non s'uccide una - *Cap. 40*
 232 nuovo, di romantico, di commovente, **ma** ora! E perché dovrei uccidervi? - *Cap. 40*
 233 mi avreste adorato. L'amicizia è bontà, **ma** l'amore non è che bellezza. - *Cap. 40*
 234 non ti farò alcun male, ti ubbidirò, **ma** non mi spaventare co' tuoi impeti. - *Cap. 40*
 235 sarò la tua serva, la tua schiava, **ma** non mi sfuggire, non mi - *Cap. 40*
 236 - io dissi - sì, torneremo assieme, **ma** domani dovrò pur ripartire, non - *Cap. 40*
 237 io sola. Avrò la forza di resistere. **Ma** non ti fermerai di più, ritornerai? - *Cap. 40*
 238 - Giuralo. - Lo giuro. **Ma** potrò poi rivederti in casa tua? - *Cap. 40*
 239 parlarvi e a consigliarvi in proposito». **Ma** quali altri consigli poteva egli - *Cap. 40*
 240 contenermi diversamente. - Lo so, **ma** la cosa per se stessa è assai - *Cap. 41*
 241 esporvi qui le mie teorie sull'onore, **ma** mi limito a farvi una domanda: - *Cap. 41*
 242 fui io a provocarla vostro malgrado. - **Ma** pensate... - A che cosa? - *Cap. 41*
 243 esso ne ha dimenticato il linguaggio! - **ma** come non ricordare quegli ultimi - *Cap. 42*
 244 non sono meno dolci degli ultimi, **ma** non si rammentano colla stessa - *Cap. 42*
 245 noi; v'era ancora tempo a saziarsene, **ma** adesso!... sono le ultime gioie - *Cap. 42*
 246 veduto spesso sorgere il sole con gioia; **ma** talora mi sono sentito stringere il - *Cap. 42*
 247 giorno con lei, qui, soli, contenti, **ma** non più contento come un tempo... - *Cap. 43*
 248 - e fu sollecita a raggiungerla, **ma** l'uscio ne era chiuso, e non ci fu - *Cap. 43*
 249 - questo pensiero non ti conforta? - **Ma** saremo noi ancora così giovani, - *Cap. 43*
 250 mai? Il fiore delle memorie è caduco, **ma** questo sopravvive alla memoria. - *Cap. 43*
 251 ancora partito; me ne dispiace per voi, **ma** per me ne sono lieto. È una - *Cap. 44*
 252 un'abitudine come le altre, lo capisco, **ma** in questo giorno sento anch'io il - *Cap. 44*
 253 - sono semplicemente un galantuomo - **ma** alcune delle feste cristiane mi - *Cap. 44*
 254 - Sta bene, - disse il colonnello - **ma** più assai dalla durata. Farò uno - *Cap. 44*
 255 ne sentirete dolore per uno, va bene, **ma** ricevetene invece dieci, ricevetene - *Cap. 44*
 256 a quello dell'uno? Singolarmente sì, **ma** molti dolori riuniti costituiscono - *Cap. 44*
 257 l'astenersi dal dirne male. - **Ma** io non aveva in animo di dirne - *Cap. 44*
 258 colonnello - che i mariti vedano poco; **ma** gli altri vedono troppo. Io - *Cap. 44*
 259 fosse... - aveva ripreso il colonnello. **Ma** fu interrotto dall'arrivo del - *Cap. 44*
 260 sergente perché le riportasse in ufficio, **ma** avendone veduta una col suggello - *Cap. 44*
 261 vita, e la mania assidua del suicidio; **ma** uccidere lui, quell'uomo che - *Cap. 45*
 262 di un piacere vicino, di una gioia certa, **ma** non sapeva quale fosse. Ad un - *Cap. 45*
 263 E aveva allora venticinque anni! **Ma** in quella sera ero troppo afflitto, - *Cap. 45*
 264 Sì, Giorgio, io sono caduta con facilità, **ma** devo rialzarmi con coraggio. Mi - *Cap. 45*
 265 vita, piena di tristezza e di abbandono, **ma** abbellita dal sorriso de la tua - *Cap. 45*
 266 Poteva essere ancora fra le tue braccia, **ma** il mio pensiero, il mio cuore - *Cap. 45*
 267 fatto un altro dono, non avrei osato, **ma** una croce è simbolo di sacrificio, - *Cap. 45*
 268 al nostro amore; esso fu immenso, **ma** immenso e terribile ne fu il - *Cap. 45*
 269 i legami che m'impongono di vivere. **Ma** se io fossi stata libera ti avrei - *Cap. 45*
 270 via, sentiva il cicaleccio dei passeggiieri, **ma** tutto ciò non avrebbe durato più - *Cap. 46*
 271 saranno sufficienti ad evitare... - **Ma** che diavolo dite! - interruppe - *Cap. 46*
 272 bene. Quando? - Domani. - **Ma** ... - interruppe il dottore - io - *Cap. 46*
 273 Finora ha saputo sfuggirmi, **ma** nutro speranza che un giorno o - *Cap. 46*
 274 questo scontro. Voi siete il provocato, **ma** io sono l'offeso. Voi solo sapete - *Cap. 46*
 275 - Non so, - io risposi - **ma** se non fossi certo che fra poco o - *Cap. 46*
 276 vi abbia condotto a tale estremo, **ma** chi l'avrebbe preveduto? Questo - *Cap. 46*
 277 evitato; il vostro contegno fu calmo, **ma** provocante. Ora non giova - *Cap. 46*
 278 inconsciamente queste sventure, **ma** voi sapete che l'ho fatto a fine di - *Cap. 46*
 279 - io dissi - ve ne sarei anzi grato. **Ma** non parliamo di ciò. Io debbo in - *Cap. 46*

280	lasciate passare dalla vostra camera. -	Ma è impossibile! - esclamò egli. -	- Cap. 46
281	fermo tal cosa che sembra accusarmi;	ma non ci ricordiamo noi anche dei	- Cap. 47
282	tu dovrai partire, domani io morirò.	Ma non è che mezzanotte. Abbiamo	- Cap. 48
283	gli occhi verso di me, volle parlare,	ma gliene venne meno la forza, e si	- Cap. 48
284	Non perché non odiassi quell'uomo,	ma perché in quell'istante non aveva	- Cap. 49
285	che dà non un dolore,	ma l'aspettazione di un dolore; mi	- Cap. 49
286	e dal canto mio io lo colpì al braccio,	ma la rimboccatura della manica rese	- Cap. 49
287	il proiettile lo colpì pure alla spalla,	ma girò l'osso senza fratturarlo.	- Cap. 50
288	convincerlo della vostra innocenza;	ma queste sue ultime sciagure lo	- Cap. 50
289	hanno sbalzati all'altro capo dell'Italia),	ma se ciò avverrà spero che vi vedrò	- Cap. 50

macchia 1

1	a coloro che vengono al mondo colla	macchia di questo peccato originale!	- Cap. 26

macchiette 1

1	il fondo del torrente seminato di	macchiette d'alghe che l'acqua	- Cap. 36

macchina 2

1	dunque presto? - Non credo, la sua	macchina è sì debole che non ha	- Cap. 13
2	che fra pochi istanti tutta la mia	macchina avrebbe dovuto scomporsi,	- Cap. 49

madera 1

1	fregandosi le mani - sei bottiglie di	madera guadagnate!	- Cap. 16

madonna 2

1	quel volto. Mi ricorse al pensiero una	Madonna che ho pregato molto da	- Cap. 27
2	disse: - Vi siete fatta male? perdonate	madonna : non era mia intenzione.	- Cap. 29

madre 26

1	Io amo la terra, questa gran	madre , questa gran patria comune; io	- Cap. 3
2	dei paesi che non aveva mai visto; mia	madre , più giovane di molti anni,	- Cap. 4
3	sopra di me. Essa rassomigliava a mia	madre . Mia madre poteva aver avuta	- Cap. 5
4	Essa rassomigliava a mia madre. Mia	madre poteva aver avuta la stessa	- Cap. 5
5	più nulla. Tu mi hai tenuto luogo di	madre , di sorella, di amica, di patria -	- Cap. 8
6	ho mai potuto ricordarmi bene di mia	madre , che perdetti fanciullo, se non	- Cap. 16
7	parenti. Mio padre ne rise, ma mia	madre ci vide dentro il germe di una	- Cap. 29
8	a riprendere. Mio padre e mia	madre mi adoravano, e si adoravano.	- Cap. 29
9	non ho conosciuto. L'affetto che mia	madre aveva per me la rendeva sì	- Cap. 29
10	e se quella strana illusione che mia	madre aveva fatto nascere in me coi	- Cap. 29
11	manifestai il mio progetto a mia	madre . Ne fu spaventata. Si pose a	- Cap. 29
12	io fare? Non mi amava forse mia	madre ? Non aveva io il debito di	- Cap. 29
13	aveva io il debito di riamarla? Mia	madre !	- Cap. 29
14	di discussioni politiche; e né io né mia	madre sollevamo far loro maggior	- Cap. 29
15	ciò che io ho fatto. Mio padre e mia	madre vennero essi a trovarmi	- Cap. 29
16	a casa vostra, vostro padre e vostra	madre sono due eccellenti creature, e	- Cap. 29
17	quella sventura. Io stava per diventar	madre . Io avrei avuto uno scopo	- Cap. 29
18	che stava finalmente per diventar	madre . Nel mio stesso dolore io era	- Cap. 29
19	viveva, ma io non poteva diventar	madre . La natura mi era stata anche	- Cap. 29
20	Mio padre morì di crepacuore; mia	madre , che non era vissuta che per	- Cap. 29
21	mi si davano le cose più squisite; mia	madre era instancabile nell'occuparsi	- Cap. 44
22	impone il mio dovere di moglie e di	madre . Mio marito ebbe forse dei	- Cap. 45
23	donna: la pura e santa memoria di una	madre . Sì, Giorgio, io sono caduta	- Cap. 45
24	dicesti un tempo che assomiglio a tua	madre , amami in essa e come essa. Il	- Cap. 45
25	tutte? La guardai meravigliato. - Mia	madre . - Non è questo. - Non	- Cap. 48
26	La morte di Fosca, l'arrivo di mia	madre , il ritorno al mio paese natale	- Cap. 50

maestosa 1

1	un luogo così incantevole, così pieno di	maestosa orribilità. In quelle mie	- Cap. 16

magenta 2

1	stessi: «che fanciulli!» Fuori di Porta	Magenta , vi è dal lato destro della via	- Cap. 6
2	Ci facemmo condurre a Porta	Magenta , e ripigliammo le nostre	- Cap. 43

maggio 2

1	tempo era ritornato, aprile era finito, e	maggio fioriva. Risentii tutte le febbri	- Cap. 4
2	quel fuoco ardente che il sole di	maggio trasfonde nelle fibre, nelle	- Cap. 4

maggior 17

1	Sulla	maggior parte di essi vi è scritto	- Cap. 1
2	grande della mia vita, per mettere in	maggior luce il contrasto di idee e di	- Cap. 10
3	sue cameriere non avevano dimostrato	maggior premura di lui. Degli altri	- Cap. 13
4	in una maniera, chi in un'altra; la	maggior parte degli uomini lo sono	- Cap. 16
5	e sentii il suo braccio pesare con	maggior abbandono sul mio. -	- Cap. 16
6	non poteva che mettermi in	maggior ira contro me medesimo; mi	- Cap. 17
7	amarla?... - S'intende, e con quanta	maggior dolcezza potrete. - È una	- Cap. 26
8	due ore nelle stanze del medico, e per	maggior cautela in un buio perfetto.	- Cap. 27
9	- attendiamo però qualche minuto per	maggior sicurezza. Intanto... Prese	- Cap. 27
10	nulla, o quasi nulla di tutto ciò. La	maggior parte degli uomini amano	- Cap. 29
11	né io né mia madre solevamo far loro	maggior compagnia di quel tanto che	- Cap. 29
12	potuto abusare della sua fede colla	maggior sicurezza possibile. Né so	- Cap. 31
13	suoi acconciamenti sì ricchi dessero	maggior risalto alla sua bruttezza,	- Cap. 32
14	addormentato. Fosca sembrava trovare	maggior piacere in quelle strette di	- Cap. 32
15	spasimi, era cosa che dava ogni giorno	maggior forza a questa fissazione	- Cap. 33
16	siete onesto, buono, leale, che il vostro	maggior dolore era quello di tradire	- Cap. 40
17	nutrito odio per lui o avessi avuto	maggior coscienza del pericolo cui	- Cap. 49

maggiore 9

1	della vostra salute, applicato allo stato	maggiore del quarto dipartimento. È	- Cap. 7
2	più ricca mi avrebbe fatto sentire con	maggiore intensità il dolore della sua	- Cap. 11
3	le nostre gioie e per darvi un risalto	maggiore . Devo dunque parlarvi di	- Cap. 29
4	di conoscere. L'intensità era invece la	maggiore dote della mia; amava le	- Cap. 29
5	In quel tempo, mio cugino, che era	maggiore , e aveva ottenuto un anno	- Cap. 29
6	Le ragioni che adducete non hanno	maggiore logica di quelle di un	- Cap. 40
7	forse in questa risoluzione una parte	maggiore che il vostro cuore;	- Cap. 40
8	di un male, sono un male	maggiore di quello che si teme e si	- Cap. 45
9	di tutti gli uomini; non date loro	maggiore responsabilità di quella che	- Cap. 50

maggiori 3

1	della compagnia; vi vengono due	maggiori , un colonnello, un dottore di	- Cap. 12
2	un poco in pensiero. I compensi erano	maggiori dei danni, la più schietta	- Cap. 13
3	i miei tormenti divenivano ancora	maggiori . Ella aveva degli eccessi di	- Cap. 32

maggiormente 1

1	Quel sacrificio che doveva legarlo	maggiormente a me, sembrò invece	- Cap. 29

magico 1

1	a me, quasi mi fossi trovato in circolo	magico ! Ho veduto su nell'alto,	- Cap. 20

magnifica 1

1	lì, nel palazzo di fronte, una serra	magnifica , delle petunie, una	- Cap. 15

magnifico 1

1	che ve ne pare di questo locale? -	Magnifico . - Di questa nostra società?	- Cap. 12

magra 1

1	mi diressi verso la fattoria. Ella era sì	magra , sì consunta che io indovinava	- Cap. 36

magrezza 3

1	in parte regolari, - quanto per una	magrezza eccessiva, direi quasi	- Cap. 15

2	allora lo comprendeva. Il pallore e la	magrezza del suo volto erano già tali	- Cap. 23
3	il viso, la cui pallidezza e la cui	magrezza erano estreme; i suoi grandi	- Cap. 27

magro /

1	finché lo perdetti di vista. Un cane	magro , brutto, patito, mi si avvicinò	- Cap. 45

mai 129

1	ora per me medesimo. Non avrei	mai osato violare la sola religione che	- Cap. 1
2	solo nella vita, e non mi era accorto	mai di esser solo. Ma ora! Ho provato	- Cap. 1
3	con passioni eccezionali. Io non avrei	mai saputo né odiare né amare a	- Cap. 1
4	una volta per non doverle interrogare	mai più. Io innalzo questo monumento	- Cap. 1
5	non si conosce e non si esperimenta	mai più nell'avvenire, mai più - la mite	- Cap. 2
6	si esperimenta mai più nell'avvenire,	mai più - la mite e affettuosa	- Cap. 2
7	indulgenza degli uomini. Non ho	mai potuto indovinare se la mia	- Cap. 2
8	ingrato; è là che non ho potuto aver	mai né una nobile gioia, né un nobile	- Cap. 3
9	sconfinato più di quanto non mi fosse	mai parso dapprima. Esse si erano	- Cap. 4
10	e degli angeli, dei paesi che non aveva	mai visto; mia madre, più giovane di	- Cap. 4
11	sensazioni nuove, ardenti, vertiginose.	Mai due anime avevano combaciato	- Cap. 5
12	avevano combaciato così pienamente,	mai due nature si erano congiunte,	- Cap. 5
13	suo carattere; e pure nessuna donna fu	mai più affettuosa, più dolce, più	- Cap. 5
14	che le era indifferente, non aveva	mai amato, nessuno le aveva mai	- Cap. 5
15	aveva mai amato, nessuno le aveva	mai chiesto dell'affetto, adorava suo	- Cap. 5
16	in segreto; il suo contegno non lasciò	mai penetrare in me questo dubbio,	- Cap. 5
17	me questo dubbio, essa non mi parve	mai che felice. Mi diceva spesso con	- Cap. 5
18	Meglio esserlo a venticinque anni che	mai ! E lo era in fatto, e me	- Cap. 6
19	adesso?... È ora che io sento più che	mai il bisogno di aprirti il mio cuore,	- Cap. 8
20	respingermi, io sento che non potrei	mai disconoscere questo debito, né	- Cap. 8
21	fede, quella fede che non potrò trovare	mai più; e senza la quale dovrò	- Cap. 9
22	ti condanno, né la mia voce si alzerà	mai contro di te; il mio cuore, tu non	- Cap. 9
23	e si amano qualche volta di amicizia,	mai l'unione di due anime che si	- Cap. 10
24	ma io non aveva immaginato	mai che vi potesse essere qualche	- Cap. 13
25	vocali possibili, ma non mi avvenne	mai di sentirlo manifestare con un	- Cap. 13
26	- fosse caso, fosse attrazione - non fui	mai circondato che da sventurati;	- Cap. 14
27	mia gioventù i miei occhi non hanno	mai incontrato altro spettacolo che	- Cap. 14
28	aveva nemmeno quelli; pure non ho	mai saputo ribellarmi a questo	- Cap. 14
29	neri, folti, lunghissimi, quali non vidi	mai in altra donna, aumentava ancora	- Cap. 15
30	era possibile credere che ella avesse	mai potuto essere stata bella, ma era	- Cap. 15
31	sott'occhi alcuni sunti, ma non l'aveva	mai letto. - Avete avuto troppa	- Cap. 15
32	che si esalta e gioisce. Non avete	mai provato l'ebbrezza	- Cap. 15
33	- Sono pazzo io! In che discorso vi ho	mai trascinato! Capisco che con me si	- Cap. 15
34	lo sanno; essi non passeranno	mai dappresso ad una donna vestita	- Cap. 16
35	poco della loro fragranza. Non ho	mai potuto ricordarmi bene di mia	- Cap. 16
36	nel giardino. Non aveva veduto	mai prima di quel giorno un luogo	- Cap. 16
37	sola specie di uccelli (non vi intesi	mai altro uccello a cantare, né ne vidi	- Cap. 16
38	le sue dolcezze. - Io non le ho	mai conosciute. - Vorrei dirvi	- Cap. 16
39	io e Clara, non saremmo stati sposi	mai ; il nostro stesso amore non era	- Cap. 16
40	vi vedeva tutti i giorni, e non usciva	mai dalla mia stanza perché aveva	- Cap. 16
41	mi fanno male, perché non le posso	mai dire; e poi lo vedete, sono	- Cap. 16
42	generosa, sincera che non ho trovato	mai , mai, e di cui sento tanto	- Cap. 16
43	sincera che non ho trovato mai,	mai , e di cui sento tanto bisogno.	- Cap. 16
44	sapeva che noi non possiamo sottrarci	mai agli istinti, e che tra un uomo	- Cap. 17
45	lo diceva, né il mio cuore mi aveva	mai ingannato. Cercai in quella	- Cap. 17
46	poteva io essere crudele? Io non era	mai stato nella mia vita che semplice,	- Cap. 17
47	Io era divenuto più fermo che	mai nel disegno di respingere	- Cap. 18
48	con molta freddezza. Fosca non parlò	mai ; io divorava in silenzio. Di	- Cap. 19
49	vi amava, voi non me l'avreste detto	mai , nessuno me l'avrebbe detto	- Cap. 19
50	le pianure, a me cui non sono piaciute	mai , a me nato e cresciuto tra le	- Cap. 20
51	e con due vecchi che non mi levavano	mai gli occhi d'addosso. Essi	- Cap. 20
52	non è possibile tra noi, come non lo è	mai tra un uomo ed una donna	- Cap. 21
53	anch'io ad essere felice - non lo sono	mai stato! La ragione vi offre un	- Cap. 21
54	cuore. Si è ingrati di tutto al mondo,	mai però di un affetto, perché è il	- Cap. 21

55	e di profumi, non sbocciano quasi	mai che sulle piante sterili e	- Cap. 22
56	con cui mi vanto di non aver	mai avuto la debolezza di transigere.	- Cap. 23
57	e di carattere, mentre non è quasi	mai che una questione di nervi e di	- Cap. 26
58	mia vita, che non avrei riveduto forse	mai più, il cui amore aveva	- Cap. 27
59	povera creatura son io! Non ci hai	mai pensato? Non ti venne mai in	- Cap. 27
60	Non ci hai mai pensato? Non ti venne	mai in mente d'immaginare quanto io	- Cap. 27
61	così sventurata? Dunque non vi sarà	mai nulla per me? Mi odieranno tutti?	- Cap. 27
62	assai malinconica i capelli. Non ci hai	mai pensato? Quando sarò vicina a	- Cap. 27
63	Fosca, io non ti dimenticherò	mai . - Perché, vedi, non potrò	- Cap. 27
64	di un tempo, essa non mi avrebbe	mai detto quali sieno i miei doveri	- Cap. 28
65	sofferenze sono divise!... - Non l'avrei	mai sperato, non l'avrei mai sperato!	- Cap. 29
66	- Non l'avrei mai sperato, non l'avrei	mai sperato! Anche prima di esser	- Cap. 29
67	scrivere queste parole che non ho	mai potuto né dire, né scrivere: "Mi	- Cap. 29
68	che ne fui malata due mesi. Non ho	mai amato le bambole, aveva	- Cap. 29
69	più costante, quella che non si smenti	mai , nemmeno dopo che le malattie	- Cap. 29
70	ha uno scopo; ma la donna non può	mai uscire dalla via che le hanno	- Cap. 29
71	molto la mia disavvenenza, ma non	mai tanto quanto ho detestato e	- Cap. 29
72	gli occhi del mondo non si rivolgono	mai su quest'ultima - il codice	- Cap. 29
73	gli uomini, le donne non ne guariscono	mai , le nature superiori ne muoiono.	- Cap. 29
74	esser anche sì ricco, che io non avrei	mai osato illudermi che egli vi	- Cap. 29
75	- Come avviene che non ti si vede	mai ? sembra che tu ci sfugga: hai	- Cap. 29
76	aveva rasentato il carcere, e non vi era	mai entrato. Dire che cosa era stata	- Cap. 29
77	rapporto con lui. Egli non indugiava	mai a mettere in luce queste due	- Cap. 29
78	cielo è pei semplici". L'onestà non fu	mai né il retaggio, né il privilegio	- Cap. 29
79	come di cosa di cui non avrebbe	mai saputo darsi pace. Lieta che ciò	- Cap. 29
80	turbato; mi disse non aver	mai avuto il coraggio di	- Cap. 29
81	un cattivo soggetto. Io, che non sono	mai stata sua cugina, so dirvi che egli	- Cap. 29
82	inaspettata. Essi non avevano neppure	mai immaginato che avesse potuto	- Cap. 29
83	mi disse: - Fosca, non vi ho	mai voluto male, ve lo giuro, non	- Cap. 29
84	Ora vivete tranquilla, non mi rivedrete	mai più. Ed uscì. Mio padre gli aveva	- Cap. 29
85	della bellezza perché non provassi	mai le gioie di un affetto	- Cap. 29
86	cosa è adesso. Io non fui amata più	mai , non sperava più di esserlo,	- Cap. 29
87	il dovere me ne trattenevano.	Mai lotta più lunga e più crudele fu	- Cap. 29
88	che raccoglimento! Pensare che	mai nella mia vita ho passato	- Cap. 30
89	nella mia esistenza, e in cui non aveva	mai vissuto. Sono anche contenta di	- Cap. 30
90	pagherei per vederti dormire! Non ho	mai potuto comprendere perché si	- Cap. 30
91	ad incontrarsi... che faccende sono	mai le loro? che affari le occupano?	- Cap. 30
92	non amare la luce e l'azzurro? Hai	mai osservato? Le farfalle sono	- Cap. 30
93	divano che in quello. Non vedendomi	mai che là, diceva ella, poteva,	- Cap. 32
94	cuori degli uomini non si cancellano	mai .	- Cap. 35
95	giorno ero mesto e scorato più che	mai . Mi era avveduto che la mia	- Cap. 36
96	stato in ogni tempo. Il pericolo non ha	mai smentita quella fede che aveva	- Cap. 36
97	che mi erano care. No, non li ho	mai abbandonati. Allorché io li ho	- Cap. 36
98	a me stesso, alla natura. Non hai	mai sentito il bisogno di esser sola?	- Cap. 36
99	Durante il viaggio non abbandonò	mai la mia mano che stringeva tra le	- Cap. 36
100	Le sue contraddizioni non erano	mai state sì frequenti e sì estreme, la	- Cap. 38
101	che la rendeva sì variabile, non si era	mai rivelata sì pienamente come in	- Cap. 38
102	e di meraviglia. Io stesso non l'aveva	mai veduta sotto un aspetto sì	- Cap. 40
103	fermezza di proposito che non avrei	mai potuto supporre nel suo	- Cap. 40
104	che almeno del mio cuore non avreste	mai potuto dubitare, che ne avreste	- Cap. 40
105	adesso che mi sfuggite? Non ho voluto	mai che illudermi. Sono io che vi ho	- Cap. 40
106	nel lasciarmi? ella che non ha pianto	mai ? Ella sapeva pure che mi	- Cap. 43
107	avrebbe riabbracciato oggi. Non aveva	mai assaporato delle lacrime; ne ho	- Cap. 43
108	questa stagione! Non mi dimenticherò	mai , mai, di questa passeggiata!	- Cap. 43
109	stagione! Non mi dimenticherò mai,	mai , di questa passeggiata! Perché	- Cap. 43
110	non avvizzisce? l'unico che non muore	mai ? Il fiore delle memorie è caduco,	- Cap. 43
111	Non aveva	mai veduto Clara sì pallida. Come	- Cap. 43
112	braccia l'una dell'altro. Ella non aveva	mai posto tanta dolcezza ne' suoi	- Cap. 43
113	che si spengono. Non l'ho amata	mai tanto come oggi. Oh! che	- Cap. 43
114	di una costoletta, giacché non ne hai	mai mangiata una intiera in tua vita.	- Cap. 44
115	una virtù, la è questa, di non veder	mai ciò che non dev'esser veduto, e,	- Cap. 44

116	poi se tradita. Io non ho riso	mai della semplicità; la credo la più	- Cap. 44
117	vicino a lei, non l'avrei abbandonata	mai più. Ora ne era ben sicuro.	- Cap. 45
118	mostruosa e sventurata. Non lessi	mai una lettera di Clara se non	- Cap. 45
119	punito me di una colpa che non potrò	mai lavare abbastanza colle mie	- Cap. 45
120	di dividermi da te, io non avrei	mai potuto sottrarmi al disprezzo di	- Cap. 45
121	mia vita, non avrebbe potuto redimersi	mai dal disonore ingiusto e crudele	- Cap. 45
122	otto mesi, io fui assai felice... Non ho	mai tanto guardato e pensato a	- Cap. 45
123	parlavano di te (forse io non li rivedrò	mai più), ho voluto dare un addio a	- Cap. 45
124	a questo abbandono? Avrei io	mai creduto che il nostro amore	- Cap. 46
125	l'esito di quel duello, io non la vedrò	mai più. Bisogna che voi la preveniate	- Cap. 46
126	problema che non giungerò forse	mai a decifrare. La incertezza della	- Cap. 47
127	con Fosca e che non aveva veduto	mai , non era abitato che da pochi	- Cap. 49
128	straziante, quale non aveva inteso	mai uscire da petto umano, se non	- Cap. 49
129	vostra coscienza non mi avrà scagliata	mai alcuna parola di rimprovero per	- Cap. 50

mal 2

1	lattivendoli stridevano sulle loro ruote	mal ferme, i vetturini facevano	- Cap. 4
2	- Un moto, un gesto, una	mal frenata contrazione dei miei	- Cap. 48

malata 13

1	Ma come fare? Sono sempre così	malata ! Fui colpito dalla soavità	- Cap. 15
2	in voi la salute. Vi ho detto che ero	malata ? Fu un abuso di parole. Ne	- Cap. 15
3	vita di illusioni. Allora non era ancora	malata . I miei stessi mali mi hanno	- Cap. 16
4	posso mai dire; e poi lo vedete, sono	malata , sono anche brutta, assai	- Cap. 16
5	a mio riguardo. Non era più stata	malata , né aveva lasciato passare una	- Cap. 18
6	io vi dico che l'onestà di quella donna	malata vale per lo meno l'onestà di	- Cap. 26
7	nervoso meno languido, se fosse stata	malata d'isterismo, credete che la	- Cap. 26
8	il sapere che sono brutta, che sono	malata , che nessuno mi può amare...	- Cap. 27
9	caro per lo stesso motivo. Io nacqui	malata : uno dei sintomi più gravi e	- Cap. 29
10	Me ne corrucciai tanto, che ne fui	malata due mesi. Non ho mai	- Cap. 29
11	avere conseguenze fatali. Quando era	malata molto, i miei tormenti	- Cap. 32
12	- proseguì il medico - era assai meno	malata allorché vi conobbe. La vostra	- Cap. 39
13	donna sì mostruosa, sì spaventevole, sì	malata , poteva essere l'amante di	- Cap. 40

malaticcia 1

1	e di vergogna: vissi per due anni	malaticcia , pensierosa, raccolta,	- Cap. 29

malato 8

1	parole: «Io sono infelice, io sono	malato , io soffro». Il biglietto cadde	- Cap. 4
2	da bambino. Allo indomani era	malato . Le riscrissi: «Io sono malato	- Cap. 4
3	malato. Le riscrissi: «Io sono	malato , io non guarirò se non vi vedo,	- Cap. 4
4	mio letto. - Tu soffri, tu sei	malato , e per mia colpa! Oh mio	- Cap. 37
5	non è vero. Io lo so che tu sei	malato per questo, io lo sento. Oh	- Cap. 37
6	ho sofferto! Io ignorava che tu eri	malato ; era in letto io pure, l'ho	- Cap. 37
7	di lacrime. - Come sei bello così	malato , - mi disse - se tu non	- Cap. 37
8	mandati prima se, sapendovi ancora	malato , non avessi temuto di	- Cap. 50

malattia 36

1	io faccio forse qui la diagnosi di una	malattia . - Quell'amore io non l'ho	- Cap. 1
2	anni, allorché colpito da una grave	malattia di cuore dovetti chiedere una	- Cap. 2
3	che avevano provocata quella mia	malattia . Essi appartengono ad	- Cap. 2
4	immiserire, deperire. Fosse effetto della	malattia , fosse influenza di quel	- Cap. 2
5	pieno di fede; era guarito da una	malattia che aveva creduto mortale,	- Cap. 11
6	specie di strana reputazione; la mia	malattia , i miei casi avevano	- Cap. 12
7	come in un ospedale. Mia cugina è la	malattia personificata, l'isterismo fatto	- Cap. 12
8	non s'era ancor fatta vedere. La	malattia continuava a trattenerla nelle	- Cap. 13
9	giorno la si aspettasse, come se la sua	malattia fosse stata cosa da poterla	- Cap. 13
10	si potesse esserne commossi. Ma che	malattia ha dunque quella donna? -	- Cap. 13
11	empirici, ma non come medici. È una	malattia che è fuori della scienza;	- Cap. 13
12	che non ha forza di produrre una	malattia mortale. - Strano! - Ne	- Cap. 13

13	era per la massima parte effetto della	malattia , e che, giovinetta, aveva	- Cap. 15
14	morire... Non si tratta dunque d'una	malattia ? - Ma sì, - diss'egli	- Cap. 26
15	continuamente sotto l'influenza di una	malattia nervosa, la più complicata, la	- Cap. 26
16	l'onestà di cento donne sane. È la	malattia dell'amore, è l'irritabilità	- Cap. 26
17	Ma, e poi? - Quando la sua	malattia sarà tornata allo stato	- Cap. 26
18	tu non puoi esserlo. Egli è che la mia	malattia mi rende trista; il sapere che	- Cap. 27
19	Questa emozione mi ha vinta, la	malattia mi riassale; dovrò gridare,	- Cap. 27
20	i miei dubbi sulla gravità di quella	malattia , e sulla indispensabilità di	- Cap. 28
21	sono troppo eloquenti, la sua	malattia le ha tolto tutte quelle forze	- Cap. 28
22	pagine che mi scrisse durante la sua	malattia ne erano la prova più	- Cap. 29
23	sette anni, e che mi fu causa di una	malattia quasi mortale. Avevo un	- Cap. 29
24	delusione non mi guarì della mia	malattia , ma mi fu anzi fatale, perché	- Cap. 29
25	sicura. Lasciai il letto dopo un anno di	malattia , incadaverita, consunta come	- Cap. 29
26	Benché la bruttezza, e più ancora la	malattia di Fosca, rendessero	- Cap. 31
27	giovane, di voluttuoso che il letto e la	malattia , non lasciavano apparire.	- Cap. 32
28	che si limita il mio mandato. La vostra	malattia attuale è cosa di cui	- Cap. 37
29	suo carattere, se pure non era la sua	malattia che la rendeva sì variabile,	- Cap. 38
30	o tosto, sviluppare in me la stessa	malattia . V'erano momenti in cui	- Cap. 38
31	- ma oggi è altra cosa. Conosco la sua	malattia , giacché non si tratta che di	- Cap. 39
32	giacché non si tratta che di una	malattia , e so che ella potrebbe	- Cap. 39
33	una licenza col pretesto che la vostra	malattia lo esige. Fra due giorni	- Cap. 39
34	resa terribile dalla deformità e dalla	malattia , domandava da me l'ultima	- Cap. 48
35	mi aveva colto in quell'istante; la	malattia di Fosca si era trasfusa in	- Cap. 49
36	prima perché sapeva che la vostra	malattia vi avrebbe impedito di	- Cap. 50

malattie 2

1	per la rovina che il dolore fisico e le	malattie avevano prodotto sulla sua	- Cap. 15
2	si smentì mai, nemmeno dopo che le	malattie m'ebbero deformata come	- Cap. 29

malcontento 1

1	nella mia stanza tristissimo; era assai	malcontento di me, e sentiva che	- Cap. 17

maldicenza 2

1	fu allegro, eccellente, condito di molta	maldicenza , di frizzi, e di quelle frasi	- Cap. 12
2	dell'amico di suo marito! - Bando alla	maldicenza - disse il colonnello. - In	- Cap. 44

male 47

1	de' suoi mali è l'isterismo, un	male di moda nella donna,	- Cap. 13
2	me. Vi sono delle letture che mi fanno	male . - Voi sapete - io dissi per	- Cap. 15
3	- Ma questi pensieri vi fanno	male - io le risposi. - Perché pensare	- Cap. 16
4	- continuai io senza avvedermi del	male che le facevano le mie parole -	- Cap. 16
5	quelle due creature, ma mi faceva	male il pensare che v'erano al mondo	- Cap. 16
6	strategia, essa gli disse: - Mi sento	male , torniamo a casa. Il colonnello	- Cap. 16
7	era nella sua discussione. - Vi sentite	male ? - le chiesi io con dolcezza. -	- Cap. 16
8	comprendevate quanto mi dovevano far	male quelle parole? - Perdonate, -	- Cap. 16
9	qui nel cuore tante cose che mi fanno	male , perché non le posso mai dire;	- Cap. 16
10	io con freddezza - vi sentite forse	male ? Che è avvenuto? - Ah! -	- Cap. 18
11	improvvisa, insoffribile: sto	male , non uscirò più, sono disperata.	- Cap. 18
12	caro, voi vedete che mia cugina sta	male ; non ho cuore a lasciarla sola;	- Cap. 18
13	perenne, la questione del bene e del	male sarebbe risolta, il trionfo della	- Cap. 19
14	lunga d'innanzi a sé - si tratta d'un	male inguaribile - ma se tranquilla,	- Cap. 26
15	che andaste a Milano, ella stette assai	male , credeva che la morisse; ebbe	- Cap. 26
16	- le chiesi io finalmente. - Bene e	male ad un tempo. Tu mi comprendi.	- Cap. 27
17	piangere, te ne scongiuro, ciò ti farà	male . - Quel giorno pensava a	- Cap. 27
18	non ho potuto continuare; stavo così	male ! Ora non voglio che tu le veda;	- Cap. 27
19	capello, uno soltanto, ciò non mi farà	male . - Ma... - Via, è	- Cap. 27
20	piccina, vorreste incominciare troppo	male e troppo per tempo; non avete	- Cap. 29
21	lasciò libera e mi disse: - Vi siete fatta	male ? perdonate madonna: non era	- Cap. 29
22	- Fosca, non vi ho mai voluto	male , ve lo giuro, non avrei voluto	- Cap. 29
23	Che diavolo! Tutta quella frutta ti farà	male ! - Se avesse saputo! Se avessi	- Cap. 30
24	come gli altri galantuomini, meno	male ; ma noi siamo invece	- Cap. 31

25	mortificato. Ma ciò non era il peggior	male ; tutte le persone che	- Cap. 34
26	il non aver coscienza di bene e di	male può essere una sorgente di	- Cap. 36
27	terribili. Compresi troppo tardi il	male che aveva fatto. Quell'accesso	- Cap. 36
28	potete farvi robusto; ma i germi del	male li avete già in voi, trascurateli,	- Cap. 37
29	a questi trasporti. Io non sto	male , non ho nulla, siediti vicino a	- Cap. 37
30	quando ciò fosse per te? Ove è il tuo	male ? Nella testa, nel cuore? - Nell'	- Cap. 37
31	sono contenta, - disse ella, - mi fa	male , mi abbrucia, sono contenta. -	- Cap. 37
32	senza pensare e senza avvedersi del	male che mi faceva. Ora che eravamo	- Cap. 38
33	ciò? Avrei io ereditato da lei questo	male ? Sarebbe stato questo il premio	- Cap. 38
34	piena di affetto. Quanto mi faceva	male l'ingannare quell'uomo!	- Cap. 39
35	falsa costanza. - Mi conoscete assai	male - diss'ella. - Io non ho creduto	- Cap. 40
36	sono cattivo, lo sai, non ti farò alcun	male , ti ubbidirò, ma non mi	- Cap. 40
37	impegnato la mia parola d'onore. -	Male . Bisognerebbe dimenticarsi anche	- Cap. 41
38	- diss'egli tranquillamente. - State assai	male ; avete bisogno di cambiar aria;	- Cap. 41
39	pranzo qui. Se vi verrete (e non farete	male a venirvi) direte al colonnello e	- Cap. 44
40	evitare di veder Fosca, e il minor	male che mi fosse possibile sperare	- Cap. 44
41	il colonnello - anche alle gozzoviglie.	Male per voi se in questo tacchino	- Cap. 44
42	più raramente, l'astenersi dal dirne	male . - Ma io non aveva in animo di	- Cap. 44
43	- Ma io non aveva in animo di dirne	male - disse quello tra noi che aveva	- Cap. 44
44	Il timore, l'aspettazione di un	male , sono un male maggiore di	- Cap. 45
45	l'aspettazione di un male, sono un	male maggiore di quello che si teme	- Cap. 45
46	parole in proposito, non sarebbe gran	male ; sarebbe possibile intendersi, e...	- Cap. 46
47	un esaltamento che nascondeva assai	male la mia convinzione. - Non ti	- Cap. 48

maledirmi /

1	Sii forte, Giorgio, sii ragionevole, non	maledirmi . Pensa che soltanto in	- Cap. 45

maledizione /

1	vaneggiamenti? perché hai tu posto la	maledizione sulle mie labbra che non	- Cap. 48

malgrado 5

1	già da tempo nelle sue file, quasi mio	malgrado . Deviato da' miei studi,	- Cap. 2
2	a non tacciarmi d'indiscrezione se, mio	malgrado , sono venuto a conoscenza	- Cap. 26
3	non vi offendete se ne ho sorriso mio	malgrado . Immagino almeno che	- Cap. 41
4	Le dirò che fui io a provocarla vostro	malgrado . - Ma pensate... - A che	- Cap. 41
5	parole con tanta sicurezza, che mio	malgrado sentii un brivido corrermi	- Cap. 48

mali //

1	che non potessi molto dolermi de' suoi	mali , non conoscendola; ma l'etichetta	- Cap. 13
2	una collezione ambulante di tutti i	mali possibili. La nostra scienza vien	- Cap. 13
3	particolare, non l'assieme dei suoi	mali , non il loro carattere	- Cap. 13
4	isteriche. Già... il fondamento de' suoi	mali è l'isterismo, un male di moda	- Cap. 13
5	come quello non vi è lotta; tutti quei	mali si paralizzano; i forti e i robusti	- Cap. 13
6	ma come ha potuto buscarsi tutti quei	mali ? - Nessuno lo sa. - Il	- Cap. 13
7	felicità assoluta. L'eredità di beni e di	mali che ci ha legato la natura, può	- Cap. 16
8	non era ancora malata. I miei stessi	mali mi hanno ora esaudita; la mia	- Cap. 16
9	ha ripugnato sempre il riferire i miei	mali alla Provvidenza, come a cosa	- Cap. 27
10	dava gran pena. Io non l'amava; i	mali che ella aveva cagionato	- Cap. 45
11	è codarda, essa si atterrisce spesso di	mali che non commise, o che non	- Cap. 50

malia /

1	come tutte le altre donne, quella	malia prepotente e incomprensibile	- Cap. 29

malinconia 5

1	e miseramente trasformato. Una	malinconia profonda, una disperanza	- Cap. 2
2	ho attraversato un periodo di profonda	malinconia . Vedendo che la	- Cap. 15
3	era un fischio lamentevole e pieno di	malinconia . Gli uccelli più piccoli di	- Cap. 16
4	Una volta la pioggia mi metteva	malinconia ; adesso mi rallegra. Forse	- Cap. 29
5	tutto quel giorno in una profonda	malinconia ; v'era fuori un gran vento,	- Cap. 37

malinconica 3		
1	lungo tempo da un'idea insistente e	malinconica : mi pareva che quelle - <i>Cap. 3</i>
2	sta per finire. Sono una cosa assai	malinconica i capelli. Non ci hai mai - <i>Cap. 27</i>
3	io felice, mi piace che la natura sia	malinconica ? Non lo so. Quando si è - <i>Cap. 29</i>
malinconiche 2		
1	colle mani intrecciate; e parlare di cose	malinconiche , di ammalarsi, di morire.. - <i>Cap. 16</i>
2	a nevicare, le giornate erano brevi e	malinconiche , io passava le mie ore - <i>Cap. 38</i>
malinconico 1		
1	dal collo mandava un suono sordo e	malinconico . Fosca mi disse: - - <i>Cap. 36</i>
malincuore 2		
1	modo declinare. Accettai benché a	malincuore . - <i>Cap. 12</i>
2	dei medici si alzò da tavola un po' a	malincuore , e senza mostrare di - <i>Cap. 13</i>
malmenare 1		
1	riso, io non sono donna da lasciarmi	malmenare così, ma voi! Ho voluto - <i>Cap. 29</i>
malvagi 1		
1	investigare se la società punisca nei	malvagi la natura o l'uomo; mi limito - <i>Cap. 28</i>
manate 1		
1	Ella strappava convulsivamente delle	manate di erba che gettava - <i>Cap. 36</i>
manca 1		
1	il cielo che mi desse la forza che mi	manca ; poche ore, poche ore sole, e - <i>Cap. 48</i>
mancano 1		
1	il suo orologio, e riprese: - Non	mancano che pochi minuti alle cinque. - <i>Cap. 12</i>
mancarvi 1		
1	gioventù, il mio talento. (Non voglio	mancarvi di rispetto in questo istante, - <i>Cap. 29</i>
mancasse 1		
1	metteva in pensiero, mi pareva che mi	mancasse qualche cosa, non mi - <i>Cap. 13</i>
mancava 1		
1	sarebbe impossibile. Coll'amore mi	mancava tutto; quando non si è - <i>Cap. 29</i>
manchi 2		
1	e di rachitismo; si direbbe che le	manchi qualche cosa, come la forza e - <i>Cap. 2</i>
2	immenso. Non è la fede in te che mi	manchi , ma quella nell'avvenire; diffido - <i>Cap. 8</i>
mandai 1		
1	del petto. Non avendo potuto alzarmi,	mandai pel medico. - Era cosa da - <i>Cap. 37</i>
mandala 1		
1	fa una gran pena, ne ho quasi paura;	mandala via, Giorgio, te ne scongiuro. - <i>Cap. 36</i>
mandamento 1		
1	un uomo di quaranta, un giudice di	mandamento , un amico di mio padre - <i>Cap. 29</i>
mandare 1		
1	i cui occhi di vetro smerigliato, soliti a	mandare strani riverberi alla luce dei - <i>Cap. 27</i>
mandarla 1		
1	Ve la farò conoscere. Avrei potuto	mandarla poco lungi di qui, presso - <i>Cap. 12</i>

mandartela 1			
1	Vedi questa farfalluccia? Ho voluto	mandartela ; ronzava già da un'ora	- Cap. 30
mandartene 1			
1	- Se avesse saputo! Se avessi potuto	mandartene una! Ma veramente -	- Cap. 30
mandarti 2			
1	sera non ho potuto né proseguire, né	mandarti ciò che aveva scritto. Oggi	- Cap. 29
2	io mangio troppo, io divorò! Voglio	mandarti le primizie della mia età	- Cap. 30
mandarvi 1			
1	vita potesse evitare a me il dolore di	mandarvi questa lettera, e a voi	- Cap. 21
mandati 1			
1	contenente i suoi capelli. Io ve li avrei	mandati prima se, sapendovi ancora	- Cap. 50
mandato 8			
1	di una gran passione; ebbene il tuo	mandato era compiuto, tu dovevi	- Cap. 9
2	personalmente dei libri che mi avete	mandato . Mio cugino mi aveva	- Cap. 15
3	sventure. Avrei accettato con gioia il	mandato di proteggervi e di	- Cap. 21
4	- e se ho voluto accettare un	mandato che in altre circostanze avrei	- Cap. 26
5	veduto la vostra lettera, vi avrebbe	mandato a regalare un bel pulcinella".	- Cap. 29
6	cugina; - risposi io - ella mi aveva	mandato a chiamare per raccontarmi	- Cap. 29
7	tutto; è a ciò che si limita il mio	mandato . La vostra malattia attuale è	- Cap. 37
8	- Io non vi ho dato certo questo	mandato . - E proseguì avvicinandosi	- Cap. 46
mandava 3			
1	Mi portava delle farfalle, e mi	mandava a regalare delle nidiate	- Cap. 6
2	e nel giorno stesso in cui ella mi	mandava questi ultimi cenni sulla sua	- Cap. 30
3	il campanello che le pendeva dal collo	mandava un suono sordo e	- Cap. 36
mando 4			
1	veramente un capello d'argento, e te lo	mando perché tu lo veda e lo	- Cap. 30
2	Ho raccolto questi fiori che ti	mando , e che ho baciato uno per	- Cap. 30
3	altrettanto. Non è poca cosa ciò che ti	mando oggi: un capello bianco, una	- Cap. 30
4	questo dono. Saprete certo che ve li	mando per incarico suo. La ferita	- Cap. 50
mangia 1			
1	è demoralizzata; ma almeno vi si	mangia , vedrete... Già, alla mia età, il	- Cap. 12
mangiano 1			
1	il santo il quale uccide i draghi che	mangiano i cattivi fanciulli, conveniva	- Cap. 30
mangiar 1			
1	a tremare, a sonnecchiare, a non	mangiar più, e un mattino lo trovai	- Cap. 29
mangiare 2			
1	vive era di far colazione con me, di	mangiare con me dei confetti, di	- Cap. 6
2	Mi copriva di petali di fiori, mi faceva	mangiare dei bottoni di rose, o	- Cap. 32
mangiarne 1			
1	di mangiare con me dei confetti, di	mangiarne molti, e tutti metà per uno;	- Cap. 6
mangiata 1			
1	una costoletta, giacché non ne hai mai	mangiata una intiera in tua vita. -	- Cap. 44
mangiato 2			

1	- All'albergo! E come vi avete	mangiato ? - Non so... ; parmi	- Cap. 12
2	Figurati, ne ho	mangiato un profluvio! Un orrore!	- Cap. 30

mangiatoia /

1	bambini giuocavano in un angolo della	mangiatoia , e ci guardavano attoniti e	- Cap. 43

mangio /

1	- io sono ghiotta come i ragazzi, io	mangio troppo, io divorò! Voglio	- Cap. 30

mangiò /

1	dire quale amava di più. - Il micio	mangiò il canarino - immagina tu il	- Cap. 29

mani 44

1	è allora che si raccolgono a piene	mani i frutti che maturano nel	- Cap. 2
2	rimasi immobile col volto celato tra le	mani . Mi si appressò piangendo, si	- Cap. 4
3	-; e gridava, e si turava la bocca colle	mani . Mi portava delle farfalle, e mi	- Cap. 6
4	in un sogno, e mi porto spesso le	mani al cuore per comprimerne i	- Cap. 8
5	dinanzi colle gambe sparate, e colle	mani incrociate dietro la schiena, e	- Cap. 12
6	vide, impallidi, retrocesse, si cacciò le	mani nei capelli, emise un urlo	- Cap. 15
7	vicini, colle teste che si toccano, colle	mani intrecciate; e parlare di cose	- Cap. 16
8	- esclamò il colonnello, fregandosi le	mani - sei bottiglie di madera	- Cap. 16
9	Fosca afferrò con atto disperato le mie	mani che io teneva riunite sul petto,	- Cap. 18
10	- Ah! - gridò ella respingendo le mie	mani con violenza, e guardandomi	- Cap. 18
11	con tenerezza ineffabile, mi stese le	mani , mi baciò un lembo dell'abito,	- Cap. 19
12	in lacrime, e si ricoperse il volto colle	mani . Passammo quasi una mezz'ora	- Cap. 27
13	- aggiunse ella prendendo le mie	mani - io comprendo l'importanza del	- Cap. 27
14	trasaliva e stringeva più forte le mie	mani . Pareva leggesse nel mio	- Cap. 27
15	- diss'io, prendendone una tra le	mani . E lo erano realmente. Ella	- Cap. 27
16	spesso di vaso per averle tra le	mani , per vederne le radici, per	- Cap. 29
17	o col capo sul guanciale, o colle	mani intrecciate colle sue, o col viso	- Cap. 32
18	nel vedere che aveva il volto e le	mani tutte coperte di sangue.	- Cap. 36
19	tu devi soffrire. Ella si guardò le	mani senza muoversi, e disse: - Non	- Cap. 36
20	scongiuro. E si nascose il volto tra le	mani per non vederla. Io mi alzai e	- Cap. 36
21	nel cadere s'era offesa il volto e le	mani cogli spini. Fu posta in	- Cap. 36
22	una miserabile! E stringeva colle	mani e mordeva la coperta del letto	- Cap. 37
23	a guardarti. Mi arruffò i capelli colle	mani , li fece cadere a ciocche da un	- Cap. 37
24	a piedi del mio letto, si appoggiò colle	mani incrociate sulla spalliera, mi	- Cap. 37
25	potei dire di più. Ella si portò le	mani alla fronte, se la premette fino	- Cap. 40
26	alzò gli occhi al cielo, e si contorse le	mani gridando: - Ah! io sono	- Cap. 40
27	a sedermi, e mi celai il volto fra le	mani , per nascondere le lacrime che	- Cap. 40
28	a me; volle tenere tutte e due le mie	mani tra le sue, avvicinare il suo viso	- Cap. 40
29	Volle che facessi passare anch'io le	mani nel suo manicotto. Vi sentii	- Cap. 43
30	dalla sua pelliccia, guardandoci, colle	mani così strette e riunite nel	- Cap. 43
31	rosati; li ho riscaldati tra le mie	mani . La sera ci ha raggiunti lì,	- Cap. 43
32	di ciò che era successo, e mi portai le	mani alle tempie, perché mi pareva	- Cap. 45
33	i gomiti sul tavolo, la testa fra le	mani , e la rilessi due o tre volte. Non	- Cap. 46
34	di uccidere. Mi provai a fare colle	mani alcune pieghe nel mio abito, a	- Cap. 46
35	aveva ben compreso; mi premetti le	mani sul cuore, e mi abbandonai	- Cap. 46
36	mezzo della camera. Si appoggiò colle	mani allo schienale d'una sedia e mi	- Cap. 46
37	io me le posi d'accanto. Mi afferrò le	mani , me le strinse con forza, le	- Cap. 48
38	sopra di me e coprendosi il volto colle	mani continuò a singhiozzare in	- Cap. 48
39	La sollevai da terra, allontanai le sue	mani , e la baciai sulla bocca. Trasali,	- Cap. 48
40	sulle mie ginocchia, incrociando le	mani sul mio capo. Pareva così	- Cap. 48
41	suoi piedi. Ella batté palma a palma le	mani con uno slancio di gioia	- Cap. 48
42	lo vedete, lo vedete! Passò le	mani affilate fra i miei capelli, li	- Cap. 48
43	capelli, li raccolse in un fascio colle	mani , e mi disse sorridendo: -	- Cap. 48
44	e dicendo che il freddo gl'irrigidiva le	mani , e rendevagli impossibile il	- Cap. 49

mania /

1	tra l'istinto tenace della vita, e la	mania assidua del suicidio; ma	- Cap. 45

manica 1			
1	al braccio, ma la rimboccatura della	manica rese il mio colpo inoffensivo.	- Cap. 49
maniche 1			
1	levammo le tuniche e rimboccammo le	maniche della camicia. Scorreva lì	- Cap. 49
manicotto 3			
1	portò ella stessa un gattino bianco nel	manicotto . Tutto ciò mi pareva allora	- Cap. 6
2	facessi passare anch'io le mani nel suo	manicotto . Vi sentii dentro alcuni	- Cap. 43
3	colle mani così strette e riunite nel	manicotto . Accendemmo nella mia	- Cap. 43
maniera 3			
1	chi si reputa avventurato in una	maniera , chi in un'altra; la maggior	- Cap. 16
2	voi non dovrete parteciparvi in alcuna	maniera . - Mi pare però che in	- Cap. 40
3	potuto farti ricordare di me, nella sola	maniera in cui desidero che tu abbia	- Cap. 45
maniere 1			
1	fiorente, biondissimo; aveva aspetto e	maniere distinte, aveva aria di bontà	- Cap. 29
manifestai 1			
1	Decisi. All'indomani	manifestai il mio progetto a mia	- Cap. 29
manifestandole 1			
1	quella di Clara, il bisogno di ucciderla	manifestandole il vero, o di	- Cap. 28
manifestare 1			
1	ma non mi avvenne mai di sentirlo	manifestare con un linguaggio così	- Cap. 13
manifestarle 1			
1	delle mie passioni, tentando di	manifestarle ; temo obbliarle tacendole.	- Cap. 1
manifestazione 1			
1	vi sono bruttezze che sfuggono ad ogni	manifestazione , e tale era la sua. Né	- Cap. 15
mano 44			
1	Questi fogli su cui la mia	mano si è arrestata tante volte,	- Cap. 1
2	meco al mio fianco tenendo in	mano una rosa, mi precedette di	- Cap. 4
3	del cammino, e tu mi hai preso per	mano , e mi hai condotto in un	- Cap. 9
4	avesse voluto porgermi di nuovo una	mano amichevole. Quella prima	- Cap. 11
5	scatto di una molla; e levandosi la	mano destra di dietro la schiena, e	- Cap. 12
6	simpatia - continuò porgendomi l'altra	mano . - Pensateci bene, noi vi	- Cap. 12
7	un po' tristamente, e stringendomi la	mano come per ringraziarmi di	- Cap. 13
8	vicina, e ritornò subito, tenendo in	mano un mazzetto piccolissimo di	- Cap. 15
9	- Sentite - diss'ella cercando la mia	mano colla mano del braccio che	- Cap. 16
10	- diss'ella cercando la mia mano colla	mano del braccio che aveva fatto	- Cap. 16
11	che aveva fatto passare nel mio - una	mano secca, lunga, leggiera - e	- Cap. 16
12	a continuare, strinsi calorosamente la	mano che ella aveva posto nella mia.	- Cap. 16
13	aveva posto nella mia. - La vostra	mano è ardente. - Ho la febbre, l'	- Cap. 16
14	E stesi la	mano quasi per impedirlo. Essa la	- Cap. 19
15	da quella sorpresa, abbandonò la mia	mano , mi gettò le braccia al collo e	- Cap. 19
16	vedervi con sicurezza, e stringervi la	mano senza timore. Ogni altro	- Cap. 21
17	mi sarà almeno lecito di stringervi la	mano . - Diamine! Non abbiamo	- Cap. 23
18	che aveva provato al contatto della sua	mano , al fruscio del suo abito, al	- Cap. 27
19	di sotto le coltri, io le porsi una	mano che si portò alle labbra e baciò	- Cap. 27
20	cattivi? Senti il mio. Mi prese una	mano e se la posò sul petto. - E	- Cap. 27
21	così, vicino alla mia, dammi la tua	mano . Dormiamo? - Come vuoi. -	- Cap. 27
22	leggermente col rovescio della	mano , vedeva dei ghirigori, delle	- Cap. 29
23	un mazzetto di viole che aveva in	mano . Alla mattina trovai quei fiori	- Cap. 29

24	Ne l'aveva cacciata mille volte colla	mano . Ora tornando l'ho trovata qui	- Cap. 30
25	giovarvi. Ecco tutto. E mi stringeva la	mano con calore; e mercè quella	- Cap. 31
26	maggior piacere in quelle strette di	mano e in quei baci che mi dava di	- Cap. 32
27	non vedo le tue torture? Le strinsi la	mano senza risponderle, e le dissi	- Cap. 36
28	ti bacierò io sola. Mi prese una	mano che si avvicinò alle labbra.	- Cap. 36
29	a prendere acqua nella palma della	mano , le spruzzai il volto, ma indarno.	- Cap. 36
30	il viaggio non abbandonò mai la mia	mano che stringeva tra le sue	- Cap. 36
31	- ella crede di stringere la vostra	mano .	- Cap. 36
32	voglio soffrire anch'io. Le afferrai la	mano , e le tolsi la lama che gettai a	- Cap. 37
33	e per piangervi. Mi fece passare una	mano sotto il capo, volse il mio viso	- Cap. 37
34	lo diede e mi disse: - Forami una	mano , forami. - Ma è una follia!	- Cap. 37
35	a tirarlo verso di sé, e a percuotere la	mano che aveva libera sullo spillo. Si	- Cap. 37
36	capisco. E mi strinse e mi scosse la	mano con una ruvidezza piena di	- Cap. 39
37	prevenuti. Il colonnello mi strinse la	mano fino a farmi sentire un po'	- Cap. 44
38	dobbiamo lasciarci per sempre. La mia	mano vacilla, e il mio cuore	- Cap. 45
39	Senza accorgermene aveva preso in	mano la candela; la mia ombra che si	- Cap. 46
40	di rivolgermi; il lume mi scivolò di	mano , cadde e si spense. Quel	- Cap. 46
41	essere la causa di quelle sciagure? La	mano che colpisce nel delirio, che	- Cap. 47
42	della passione, è perciò meno la	mano che ha colpito, che ha ucciso?	- Cap. 47
43	siccome io non risposi subito, pose una	mano sulla mia bocca e mi disse: -	- Cap. 48
44	un istante, lasciò scivolare la pistola di	mano , e cadde rovesciato. Io non so	- Cap. 49

manoscritto 1

1	per quale strana combinazione questo	manoscritto è venuto in mio potere,	- Premessa

mansueta 1

1	perché la vediamo come disarmata,	mansueta , migliore? O piuttosto non	- Cap. 30

mantelli 1

1	con quel freddo, avvolti nei loro	mantelli , sul cassetto delle carrozze.	- Cap. 40

mantello 2

1	di svenire. La copersi in parte del mio	mantello . La via era tutta fango,	- Cap. 40
2	- Ho freddo. La copersi col mio	mantello , e rattizzai il fuoco. - I tuoi	- Cap. 40

mantiglia 1

1	passaggiate; quando si toglieva la	mantiglia e il cappello, ne piantava gli	- Cap. 6

marcando 1

1	lei.. la mia rivale, - riprese essa	marcando queste parole con un	- Cap. 23

marchese 1

1	non è né il conte di B..., né il	marchese di C... - che so io? - Egli	- Cap. 29

mare 1

1	ma torbide, scorrono con impeto al	mare . Aveva anche raccolto lungo la	- Cap. 4

margherite 1

1	Perché rifioriscono adesso le viole e le	margherite , i primi fiori che	- Cap. 36

margin 1

1	trovai molti passi controsegnati in	margin con matita, e una striscia di	- Cap. 14

maritata 1

1	io. Quella fanciulla, che ora è donna	maritata , non comprendeva nulla	- Cap. 29

mariti 3

1	provvidenziale che la natura ha dato ai	mariti e agli amanti, era in lui sì	- Cap. 31
2	certe cose che saltano agli occhi. I	mariti ... - Può essere - interruppe il	- Cap. 44

3	essere - interruppe il colonnello - che i	mariti vedano poco; ma gli altri	- Cap. 44
	marito 19		
1	da lui notizie di quella donna. Suo	marito era giovine e avvenente,	- Cap. 4
2	dalla quale io ti aveva allontanata. Tuo	marito , tuo figlio! Indarno il mondo	- Cap. 9
3	- Il mio nome di ragazza? - Avete	marito ? - L'ebbi. - (Mio	- Cap. 19
4	con coraggio. Voi avete avuto	marito , mi diceste; voi sapete dunque	- Cap. 21
5	- Perché non la sposate? - Ha	marito . - Ah! E la stimate?	- Cap. 23
6	Durante il tempo che vissi con mio	marito ho avuto agio ad avvicinarne	- Cap. 29
7	poche parole l'uomo che divenne mio	marito . Io mentirei se ti dicessi che	- Cap. 29
8	scongiurato a rimanere con essi, mio	marito mi condusse a Torino. Ci	- Cap. 29
9	via Borgo Nuovo, N. 7). Che vostro	marito nol sappia, o tutto sarebbe	- Cap. 29
10	Non sapete? Quell'uomo, vostro	marito , non è né il conte di B..., né	- Cap. 29
11	A rivederci. Così mi separai da mio	marito . Rimpatriata, trovai la mia	- Cap. 29
12	esistere al mondo un uomo come mio	marito ; ciò sarebbe stato superiore di	- Cap. 29
13	improvvisamente, e comparire mio	marito . Egli era tutto alterato ed in	- Cap. 29
14	per lui, lo seguì poco dopo. Di mio	marito non seppi più nulla. Io mi	- Cap. 29
15	la baronessa, la moglie di... - Suo	marito . - O dell'amico di suo	- Cap. 44
16	- O dell'amico di suo	marito ! - Bando alla maldicenza -	- Cap. 44
17	dei secondi. La fiducia di un	marito , di un padre, di un fratello è	- Cap. 44
18	hanno rovinata la mia famiglia. Mio	marito è quasi povero. È necessario	- Cap. 45
19	mio dovere di moglie e di madre. Mio	marito ebbe forse dei torti verso di	- Cap. 45
	marmo 1		
1	crociera ove sorgeva un monumento di	marmo . Sopra una fronte di esso,	- Cap. 16
	martello 1		
1	se non che ora almeno viveva sotto il	martello di un gran dolore. I	- Cap. 38
	martire 1		
1	un nome, là un altro, atteggiandosi a	martire politico, aprendosi mille vie	- Cap. 29
	maschera 1		
1	e talora quella melata crudeltà che li	maschera , non sieno altro che una	- Cap. 29
	maschio 2		
1	aveva in sé nulla di forte e di	maschio , ma l'abitudine del comando	- Cap. 12
2	scorso aveva una coppia di canarini, il	maschio è morto quest'inverno - non	- Cap. 29
	massima 2		
1	che la sua bruttezza era per la	massima parte effetto della malattia, e	- Cap. 15
2	più che dall'educazione: vestiva colla	massima eleganza, e veduta un poco	- Cap. 15
	matematico 1		
1	un cattivo soldato, ma era un abile	matematico , un eccellente disegnatore,	- Cap. 12
	materiale 1		
1	in quell'abbandono apparente della vita	materiale , vi è una trasparenza che	- Cap. 30
	materialistiche 1		
1	- sapete che abborro da queste teorie	materialistiche , che non le voglio	- Cap. 26
	maternità 2		
1	Non vi è che la	maternità che possa compensarla	- Cap. 29
2	nemmeno di quelle più pure della	maternità , che sole avrebbero potuto	- Cap. 29
	matita 3		
1	passi controsegnati in margine con	matita , e una striscia di carta postavi	- Cap. 14
2	di esso, rimasta intatta, erano scritte a	matita molti nomi che il tempo aveva	- Cap. 16

3	cura di scrivervi tutte le volte colla	matita . Erano cinque in tutto; vi	- Cap. 40
	matrigna 1		
1	La natura mi era stata anche in ciò sì	matrigna , che aveva posto ai piaceri	- Cap. 29
	matrimonio 2		
1	ne trionfano sempre segretamente. Il	matrimonio è l'unione di due creature	- Cap. 10
2	Soltanto un mese dopo il nostro	matrimonio egli mi aveva annunciato	- Cap. 29
	mattina 3		
1	di viole che aveva in mano. Alla	mattina trovai quei fiori sul mio	- Cap. 29
2	spavento, l'agitazione, le lotte di quella	mattina l'avevano sfinita; non aveva	- Cap. 40
3	istante che il mio avversario. Era una	mattina fredda, oscura, nebbiosa; gli	- Cap. 49
	mattino 12		
1	e mi affacciai dal mio balcone. Era un	mattino lucido, caldo, sereno, il sole si	- Cap. 4
2	conobbi finalmente Fosca. Un	mattino mi recai per tempo alla casa	- Cap. 15
3	ricordo bene in questo momento! Al	mattino , quando ci si svegliava per	- Cap. 27
4	pallide e quasi bianche. La brezza del	mattino si cacciava innanzi alcune	- Cap. 27
5	e ti vedrò quando verrai solo al	mattino . Poi guarirò, poi faremo delle	- Cap. 27
6	sonnecchiare, a non mangiar più, e un	mattino lo trovai irrigidito sul fondo	- Cap. 29
7	finalmente di essere amata. Un	mattino trovai sul mio balcone un	- Cap. 29
8	della notte, e non rientrava che al	mattino ; spesso passavano giorni	- Cap. 29
9	che si ha di giustiziare i delinquenti al	mattino . Morire alla sera non deve	- Cap. 30
10	quasi tutta la giornata assieme. Al	mattino la vedeva da sola come	- Cap. 32
11	sete, un'oppressione da non dirsi; al	mattino mi svegliai come istupidito,	- Cap. 37
12	nelle mie fantasticherie fino al	mattino . Ogni qualvolta l'immagine di	- Cap. 40
	mattone 1		
1	di ruggine di ferro e di rosso di	mattone , che rappresentava S. Giorgio	- Cap. 30
	maturano 1		
1	si raccolgono a piene mani i frutti che	maturano nel giardino della vita, che	- Cap. 2
	mature 1		
1	mia casa; erano persone serie, gravi,	mature , appassionate di discussioni	- Cap. 29
	maturo 1		
1	mi voleva seco assai spesso. Era uomo	maturo d'anni e di senno, ma giovine	- Cap. 13
	mazzetti 1		
1	dei fiori. Ne conservo una quantità di	mazzetti che sono come le pietre	- Cap. 4
	mazzetto 4		
1	anche raccolto lungo la strada un	mazzetto di tussilaggini gialle - gli unici	- Cap. 4
2	e ritornò subito, tenendo in mano un	mazzetto piccolissimo di fiori che mi	- Cap. 15
3	- Io vi adoro. Prese un	mazzetto di mughetti che era sul	- Cap. 27
4	e mi mostrò con aria d'intelligenza un	mazzetto di viole che aveva in mano.	- Cap. 29
	mazzo 1		
1	Un mattino trovai sul mio balcone un	mazzo di fiori che vi era stato gettato	- Cap. 29
	mazzolino 1		
1	mughetti. Ubbidii. Si portò subito il	mazzolino alle labbra, lo baciò con	- Cap. 27
	me 296		
1	profonda sfiducia si è impadronita di	me . Temo immiserire il valore e	- Cap. 1
2	angosciata. Ove l'arte avesse trovato in	me valore pari alla grandezza del	- Cap. 1
3	un successo clamoroso. Nondimeno	me ne astenni. Gettare nel fango della	- Cap. 1

4	del mio passato. Io scrivo ora per	me medesimo. Non avrei mai osato	- Cap. 1
5	e con fede. Io sono ora in pace con	me stesso. Le agitazioni profonde	- Cap. 1
6	mi avvenne spesso di chiedere a	me medesimo: «come, in che guisa vi	- Cap. 1
7	va a finire. Sento che la coscienza di	me si è confusa. Quando avrò scritto	- Cap. 1
8	ho incominciato a non diffidare più di	me medesimo. La mia indifferenza mi	- Cap. 1
9	di scetticismo si erano impadronite di	me . Non sentiva più alcun rammarico	- Cap. 2
10	lo aveva in certa guisa prevenuto.	Me ne era formato l'immagine la più	- Cap. 2
11	erano esseri che vivevano d'intorno a	me , come io stesso viveva in mezzo	- Cap. 2
12	e di climi; l'amo come una parte di	me , io che non sono che una porzione	- Cap. 3
13	e gettandone i petali dinanzi a	me , mi disse scherzosamente: - Spargo	- Cap. 4
14	felice, sì florida, sì bella!» esclamai tra	me stesso salendo la scala; «oh dolce	- Cap. 4
15	vinta coll'unica attrattiva che vi era in	me , - quella da cui le donne sono	- Cap. 4
16	sùbite risoluzioni come ho io. In	me vi è nulla di lento, di ordinato, di	- Cap. 4
17	ebbe più freno. Essa aveva pianto per	me , essa aveva accettato in certo	- Cap. 4
18	sentire la sua voce, di averla vicino a	me , di gettarmi a' suoi piedi, di dirle	- Cap. 4
19	avrei passato la notte guardandolo,	me ne sarei sentito meno diviso. Così	- Cap. 4
20	Io la sentiva suonare e cantare sotto di	me . Era caso, era divinazione? Essa	- Cap. 4
21	immense, inaudite. Ero spaventato di	me medesimo. Spesso la notte balzava	- Cap. 4
22	appressò piangendo, si curvò verso di	me , e mi disse singhiozzando: -	- Cap. 4
23	che aveva esercitato sopra di	me . Essa rassomigliava a mia madre.	- Cap. 5
24	donne veramente ingenue s'era data a	me senza fingere, senza esitare; essa	- Cap. 5
25	contegno non lasciò mai penetrare in	me questo dubbio, essa non mi parve	- Cap. 5
26	Ella soffriva di non poter legare a	me le prime e le più pure memorie	- Cap. 5
27	a lei tutto ciò che aveva aggiunto a	me stesso. Essa non avvizziva, ma	- Cap. 5
28	medico, e ho trascurato un po' troppo	me medesima. - Non so come	- Cap. 5
29	più vive era di far colazione con	me , di mangiare con me dei confetti,	- Cap. 6
30	far colazione con me, di mangiare con	me dei confetti, di mangiarne molti, e	- Cap. 6
31	il tempo di essere una fanciulla, e	me ne rivendico adesso. Meglio	- Cap. 6
32	mai! E lo era in fatto, e	me ne dava tutte le prove possibili. La	- Cap. 6
33	anime, io mi era quasi dimenticato di	me stesso. Non erano che due mesi	- Cap. 7
34	questa specie di pietosa incredulità che	me li rendeva meno terribili. Allora,	- Cap. 8
35	tu lo sai, tu senti al pari di	me che un amore come il nostro non	- Cap. 8
36	stato della tua anima. Tu ti sei data a	me per pietà; la mia gratitudine ti ha	- Cap. 8
37	infrangere quelli che ti uniscono a	me ! Abbi pietà ancora, ancora, fino a	- Cap. 8
38	che io morrei perdendoti. Lo sento in	me , ne ho la certezza profonda,	- Cap. 8
39	qualche modo provarcelo. Tu leggevi in	me , ma adesso?... È ora che io sento	- Cap. 8
40	un debito di amore eterno con	me ; la società, la natura stessa lo	- Cap. 9
41	lieto di poter raccogliere e versare in	me stesso tutta la mia fiamma, di	- Cap. 11
42	sensazioni che avrebbe risvegliata in	me l'opera assiduamente attiva di	- Cap. 11
43	mio amore - era il mio voto. Vivere a	me , e a lei. - Vivere solo.	- Cap. 11
44	era ancora capace di creare intorno a	me dei mondi.	- Cap. 11
45	alle cinque. Vi invito a pranzare con	me , in mia casa, accettate? - Accetto	- Cap. 12
46	da darmi più pensieri che non	me ne tolga. È una mensa	- Cap. 12
47	per solito tra militari. Vicino a	me era un coperto intatto, e ne feci	- Cap. 12
48	tutti erano pieni di benevolenza per	me , e gareggiavano nel rendermi	- Cap. 13
49	oggi la signora ci ha lasciati soli! Per	me trovava strano che ogni giorno si	- Cap. 13
50	il menomo segno di meraviglia. A	me era stato impossibile frenare la	- Cap. 13
51	le donne in presenza d'un uomo.	Me le era presentato da me stesso	- Cap. 15
52	d'un uomo. Me le era presentato da	me stesso nell'entrare. Allorché fui	- Cap. 15
53	ella venne a prender posto vicino a	me , e mi disse con dolcezza: - Vi	- Cap. 15
54	- mi pare di no. L'infermità è in	me uno stato normale, come lo è in	- Cap. 15
55	la nostra pace, per noi donne, per...	me . Vi sono delle letture che mi	- Cap. 15
56	vostro cugino vi ha accusata con	me di far un abuso della lettura. -	- Cap. 15
57	sulla vita, se la vita fosse stata per	me . Ho letto una volta di un fiore la	- Cap. 15
58	da quel soggetto, ora che	me ne vedeva infervorato, o si	- Cap. 15
59	vi ho mai trascinato! Capisco che con	me si può camminare impunemente	- Cap. 15
60	invece a sedersi a tavola vicino a	me ; e benché apparisse	- Cap. 16
61	spettacolo. Se Clara fosse stata con	me !... Le ultime parole che mi aveva	- Cap. 16
62	quasi per rispondere e a	me stesso e a suoi dubbi sconsolanti	- Cap. 16
63	febbrile, nei quali ripassano innanzi a	me tutte le scene, tutte le visioni,	- Cap. 16
64	- amanti e sposi felici . Mentre Fosca	me le indicava col dito, sentiva la sua	- Cap. 16

65	abbattimento improvviso. Quanto a	me , quelle parole mi avevano colpito	- Cap. 16
66	di noi - era allora il ventisei agosto,	me ne ricordo bene - come dovevano	- Cap. 16
67	al mondo esseri tanto più felici di	me . Avvenne una reazione istantanea	- Cap. 16
68	«Voi mi avete però provocato». Ma	me ne astenni. - Sentite - diss'ella	- Cap. 16
69	vi racconterò la mia vita; voi	me lo permetterete, non è vero? Ho	- Cap. 16
70	brutta, dovete aver compassione di	me ... quella compassione amorevole,	- Cap. 16
71	rifiuterete la vostra pietà, ditelo, non	me la rifiuterete! - Buona creatura -	- Cap. 16
72	- Quella di avervi fatto uscire con	me . È una ferita che ho recato al	- Cap. 16
73	nuova menzogna) - non lo farò perché	me lo proibite, ma... Essa mi guardò	- Cap. 16
74	tristissimo; era assai malcontento di	me , e sentiva che aveva il dovere di	- Cap. 17
75	che mettermi in maggior ira contro	me medesimo; mi era contenuto	- Cap. 17
76	l'anima sua; quell'abbandonarsi così a	me nel primo giorno che mi vedeva,	- Cap. 17
77	che quella donna si sarebbe posta fra	me e la mia felicità, avrebbe	- Cap. 17
78	ragioni di questo timore, ma il cuore	me lo diceva, né il mio cuore mi	- Cap. 17
79	tutte le preferenze possibili erano per	me . Ella sapeva porre tant'arte in	- Cap. 18
80	n'era avveduto, ma era tal cosa che a	me non poteva sfuggire. Ne era	- Cap. 18
81	poteva sfuggire. Ne era commosso, ma	me ne doleva amaramente. Da	- Cap. 18
82	la natura stessa facevano tacere in	me quel sentimento. Io era divenuto	- Cap. 18
83	il colonnello. E avvicinandosi a	me che ero rimasto immoto	- Cap. 18
84	Accordato - rispose il colonnello. - Se	me ne aveste fatto domanda in	- Cap. 19
85	che si apparecchiasse alle tre per	me solo. Avevo fatto quella	- Cap. 19
86	aspetto ancora più triste di quanto non	me la avesse già fatta vedere la sua	- Cap. 19
87	- Fra tre giorni. - Vi ricorderete di	me ? - Perché no! Ricordandomi di	- Cap. 19
88	e che monta? Oh Giorgio! pietà di	me , pietà di me! Io vi adoro.	- Cap. 19
89	Oh Giorgio! pietà di me, pietà di	me ! Io vi adoro. Si gettò a terra	- Cap. 19
90	confessato io che vi amava, voi non	me l'avreste detto mai, nessuno me	- Cap. 19
91	non me l'avreste detto mai, nessuno	me l'avrebbe detto perché hanno tutti	- Cap. 19
92	detto perché hanno tutti orrore di	me . Oh, abbiate compassione!	- Cap. 19
93	una bestia... e perché non amerete	me che sono una creatura come voi?..	- Cap. 19
94	mi piacciono adesso le pianure, a	me cui non sono piaciute mai, a me	- Cap. 20
95	a me cui non sono piaciute mai, a	me nato e cresciuto tra le montagne.	- Cap. 20
96	l'orizzonte pareva girare intorno a	me , quasi mi fossi trovato in circolo	- Cap. 20
97	senza dubbio che vi era in	me qualche cosa di straordinario,	- Cap. 20
98	anni della mia vita potesse evitare a	me il dolore di mandarvi questa	- Cap. 21
99	Un inganno vi umilierebbe, umilierebbe	me stesso. Io amo perduto, io	- Cap. 21
100	debbo a lei, di ciò che ella deve a	me , di ciò che noi dobbiamo al	- Cap. 21
101	troppo tardi; io non appartengo più a	me stesso. Debbo essere crudele per	- Cap. 21
102	in quei tre giorni aveva infuso in	me - ordinariamente sì timido - un	- Cap. 23
103	evitare di trovarmi solo con Fosca, e	me le presentai con coraggio.	- Cap. 23
104	e ad evitare di trovarvi solo con	me , come avete fatto dopo il nostro	- Cap. 23
105	più per molti giorni fu causa che	me ne dimenticassi interamente.	- Cap. 24
106	sentire. Sarebbe ella morta per	me ? Questo pensiero mi trapassava il	- Cap. 25
107	lascia morire per voi, e... - Per	me ! - interruppi io - e si lascia	- Cap. 26
108	realmente che ella abbia sentito per	me una di queste passioni serie e	- Cap. 26
109	io, ve ne ricordate? - E perché	me ne avevate avvertito? Forse che	- Cap. 26
110	l'uomo fatto a posta; l'ho detto a	me stesso appena vi ho veduto: ecco	- Cap. 26
111	macchia di questo peccato originale! -	Me ne era accorto, - proseguì egli	- Cap. 26
112	ad uscire - ma siccome non	me ne dicevate nulla, non voleva	- Cap. 26
113	- le disse per ultimo suo cugino -	me ne vado perché tu possa dormire.	- Cap. 27
114	che la fortuna si prendesse giuoco di	me (e dico la fortuna, poiché mi ha	- Cap. 27
115	lei, buona, bella, simile in tutto a	me , riflesso dell'anima mia, doveva	- Cap. 27
116	di Fosca, non vi sarei andato più;	me ne sarebbe venuto meno il	- Cap. 27
117	ma il morire felice sarebbe già per	me un bene insperato. - Sarai più	- Cap. 27
118	Io lo so che tu non puoi sentire per	me che della pietà, ma ho caro	- Cap. 27
119	che ti spinge a far nascere in	me queste illusioni. Una volta credeva	- Cap. 27
120	si avvide dell'effetto che produceva in	me quell'esame del suo volto. Si	- Cap. 27
121	questo pensiero mi strazia, e dico a	me stessa: dunque sarò sempre così	- Cap. 27
122	Dunque non vi sarà mai nulla per	me ? Mi odieranno tutti? Mi	- Cap. 27
123	ciò sia terribile per una donna, per	me , per un essere sensibile e	- Cap. 27
124	divenirlo, e perciò lo era. Dio! Come	me ne ricordo bene in questo	- Cap. 27
125	Te ne sovviene? - Sì, e	me ne sovvegno anch'io. - Qualche	- Cap. 27

126	grilli nelle praterie. - Ritorna vicino a	me - mi diss'ella. - Siediti ancora. Non	- Cap. 27
127	amami, amami! Abbi compassione di	me ! Mi ami tu realmente? - Sì.	- Cap. 27
128	l'importanza, né vorrei legarti così a	me , quantunque sappia che la mia	- Cap. 27
129	con accento pieno di mestizia. - Non	me lo chiedere, Fosca, non me lo	- Cap. 27
130	- Non me lo chiedere, Fosca, non	me lo chiedere. - E perché? Non ho	- Cap. 27
131	spero. - È bella? - A	me piace. - È alta? - Come	- Cap. 27
132	al collo piangendo. La luce del giorno	me la mostrava adesso in tutta la sua	- Cap. 27
133	povero Giorgio! Ti ricorderai tu di	me ? Oh mio Dio! - Non ti affliggere	- Cap. 27
134	fa un anno? Che cosa sarebbe stato di	me se Clara non mi avesse amato?	- Cap. 28
135	a combattere la natura colla natura?	me stesso con me stesso? Dov'è	- Cap. 28
136	la natura colla natura? me stesso con	me stesso? Dov'è questa forza	- Cap. 28
137	costoro? Io non la sento. È in	me , o è fuori di me? D'onde viene	- Cap. 28
138	sento. È in me, o è fuori di	me ? D'onde viene? Ove posso	- Cap. 28
139	Ti scrivo subito oggi benché il medico	me l'abbia vietato. Non posso credere	- Cap. 29
140	Non posso credere alla mia felicità, a	me stessa. Poterti scrivere! Avere una	- Cap. 29
141	povero uccello mi ha fatto pensare a	me stessa, e mi ha fatto piangere!	- Cap. 29
142	quasi lo sbigottimento che provo in	me stessa nello scrivere queste parole	- Cap. 29
143	maggiore. Devo dunque parlarti di	me ? scriverti qualche cosa della mia	- Cap. 29
144	poteva più amare, doveva abborrirlo.	Me ne corruciai tanto, che ne fui	- Cap. 29
145	di quell'età, questa è stata sempre per	me la più inesplicabile - questo	- Cap. 29
146	concedermi; quindi quelle contrarietà	me le facevano credere indifferenti,	- Cap. 29
147	delle Romagne dove son nata, e	me l'avevano dato perché era stato	- Cap. 29
148	L'affetto che mia madre aveva per	me la rendeva sì cieca a' miei difetti,	- Cap. 29
149	era che io fossi bellissima. Parlava di	me alle sue amiche come di un	- Cap. 29
150	contraria che ella aveva infuso in	me fino da piccina, che mi rese	- Cap. 29
151	Se tu sapessi... io ho odiato molto	me medesima, ho odiato molto la	- Cap. 29
152	che mia madre aveva fatto nascere in	me coi suoi elogi non avesse	- Cap. 29
153	una gioia? Ho domandato spesso a	me medesima se l'apatia e l'egoismo,	- Cap. 29
154	giovine, bello, veramente innamorato di	me ? Non lo sapevo, nondimeno era	- Cap. 29
155	detto: "Vi amo"; ciò era già per	me un avvenimento sì grande, che	- Cap. 29
156	osato illudermi che egli vi passasse per	me . Io l'aveva d'altronde guardato sì	- Cap. 29
157	- ciò era evidente. In quanto a	me , non aveva già più altro pensiero	- Cap. 29
158	dei giovani? Lasciane il pensiero a	me ; porterò qui una calamita più	- Cap. 29
159	per altro non aveva fatto nascere in	me alcun sospetto sulla lealtà della	- Cap. 29
160	Mi è avvenuto più volte di chiedere a	me stessa, vedendo qualche donna	- Cap. 29
161	mi amava, ma pareva aver disgusto di	me , e sforzarsi a violentare il suo	- Cap. 29
162	nell'animo una sùbita avversione per	me . In questo caso la sua finzione	- Cap. 29
163	bruttezza soltanto lo aveva diviso da	me , e che io poteva ancora stimarlo.	- Cap. 29
164	Lieta che ciò l'accostasse di più a	me , sollecitai da' miei genitori il	- Cap. 29
165	che egli non si occupava punto di	me , né sentiva forse tampoco quella	- Cap. 29
166	amarlo, ma mi struggeva di trovare in	me qualche colpa onde giustificarlo	- Cap. 29
167	alle conseguenze di quella perdita.	Me ne pagò con una settimana di	- Cap. 29
168	che doveva legarlo maggiormente a	me , sembrò invece allontanarlo; e	- Cap. 29
169	da Venezia una sua cugina, che	me l'avrebbe fatta conoscere, e	- Cap. 29
170	e provasse un interesse singolare per	me . Ricevetti nel giorno seguente un	- Cap. 29
171	già estorto delle somme considerevoli;	me lo disse lui stesso, fra poco vi	- Cap. 29
172	avete fatto compassione: ho detto tra	me stessa: "Le dirò tutto", e vi ho	- Cap. 29
173	venire. Tornate a casa vostra, credete a	me ; quell'uomo vi farà morire; non	- Cap. 29
174	sapete dunque tutto; - diss'egli - non	me ne dispiace; quella donna, a	- Cap. 29
175	è questione di apprezzamento. Fra	me e voi è corso un contratto. Voi	- Cap. 29
176	vivo. Una sola cosa consolava un poco	me ed essi di quella sventura. Io	- Cap. 29
177	Così tutto era contraddizione in	me , tutto era urto ed antitesi: il	- Cap. 29
178	le esigenze dell'onore, il dovere	me ne trattenevano. Mai lotta più	- Cap. 29
179	loro preoccupazioni. Io domando a	me stessa: "Quella gente amano?".	- Cap. 30
180	trovata questa intimità naturalissima e	me ne sapeva grado come di una	- Cap. 31
181	di rovinarla. Al diavolo i libri! Per	me li ho sempre avuti cari come uno	- Cap. 31
182	spasimi, non si dimenticava però di	me ; mi avvinghiava tra le sue braccia	- Cap. 32
183	momenti senza numero. In quanto a	me non v'erano istanti più tristi di	- Cap. 32
184	della sfiducia che s'era impadronita di	me - contribuiva ad accrescere il mio	- Cap. 33
185	di una simile relazione cadeva sopra di	me . Ho detto il ridicolo, giacché per	- Cap. 34
186	le scale, intesi che ella parlava di	me al suo innamorato in una	- Cap. 34

187 osava parlarne, ma il loro contegno
 188 avevano trafitto il cuore. Si rideva di
 189 più. Cosa portentosa, incomprensibile a
 190 raggiunse, e si lasciò cadere vicino a
 191 le mani senza muoversi, e disse: - Non
 192 esclamai - non essere così ingiusta con
 193 so, - io risposi sorridendo - guarda
 194 le mani per non vederla. Io mi alzai e
 195 Credi che quella bestia sia più felice di
 196 - Dio mio!... A nessuno, a
 197 piangere? - interruppe ella - e per
 198 a Clara. Se ella fosse stata con
 199 a poco, ma ella era ancora svenuta.
 200 capisce più nulla, vi ha scambiato per
 201 spaventevole s'era buttato sopra di
 202 ogni giorno, e voleva avvertirvene.
 203 nel fondo della stanza, corse verso di
 204 sto male, non ho nulla, siediti vicino a
 205 - No, mi vedresti, avresti orrore di
 206 quasi per chiedergli misericordia di
 207 a sedersi. - Ora - diss'ella -
 208 Si tolse uno spillone dalla cintura,
 209 terribile che s'era impadronita di
 210 dovuto, o tardi o tosto, sviluppare in
 211 di Fosca veniva a collocarsi d'innanzi a
 212 per la sala, parlando e sorridendo con
 213 Fosca. Essa venne a sedersi vicino a
 214 suo carattere; si era seduta vicino a
 215 cadere sfinita, ne presi un'altra per
 216 alcuna cosa da voi; immagino che non
 217 me ne contesterete il diritto. Ho con
 218 come io stessa vi ho legata a
 219 dolore. - Ma che cosa pretendete da
 220 voglio costringervi a ricordarvi di
 221 l'amore che dite avere per
 222 altrimenti. Ed ora che cosa volete da
 223 senza piangere. L'abbracciai, e
 224 impeti. Abbi anche tu compassione di
 225 necessario! Fa' tutto ciò che vuoi di
 226 assai presto, sento la morte dentro di
 227 sacrificati ancora un momento per
 228 più coscienza di doveri; non esigere da
 229 che ritornerai. Si trascinò verso di
 230 convoglio. Quivi si sedette dirimpetto a
 231 nostra situazione, e si abbandonava a
 232 certo che egli era appunto venuto da
 233 Milano! fra due giorni. - Sì,
 234 io ho coscienza di compiere un dovere.
 235 a Clara: - Vorresti vivere qui con
 236 sono già stati qui a San Giorgio,
 237 mesta? Perché non sapeva dividersi da
 238 sua crocetta di brillanti: la porterò con
 239 tanto come oggi. Oh! che sarebbe di
 240 contento che non siate ancora partito;
 241 partito; me ne dispiace per voi, ma per
 242 Questa offerta era stata fatta a
 243 la nostra situazione erano per
 244 un uomo goloso - desse a
 245 veduto, e, vedendolo, di persuadere
 246 La lesse in un baleno, si rivolse a
 247 affilarsi. Ella stese le braccia verso di
 248 me ne assicurava. Più volte a tavola
 249 quasi apertamente, si parlava di
 250 stesso; l'amava più ancora di
 251 me senza parlare. - Mi sfuggi? - mi
 252 me n'ero accorta. Le sciolse un
 253 me; io, tu lo sai, io ho momenti
 254 me pure. - Non però tanto
 255 me le appressai un poco agitando un
 256 me? - mi chiese Fosca quando tornai
 257 me stesso, alla natura. Non hai mai
 258 me? - Ma no; - io dissi con
 259 me! - Non so, - io dissi -
 260 Me le sedetti vicino, aspettando in
 261 me. - Certo, - io risposi - ella
 262 me e mi stringeva, mi soffocava col
 263 Me ne astenni sempre perché mi
 264 me, e si lasciò cadere inginocchiata
 265 me, su questa sedia; se veramente mi
 266 me. Io ti vedo lo stesso. Non ho
 267 me e della mia giovinezza infelice;
 268 me ne andrò; mio cugino era uscito,
 269 me lo diede e mi disse: - Forami una
 270 me e di cui ho già parlato - che essa
 271 me la stessa malattia. V'erano
 272 me, quella di Clara insorgeva a
 273 me stesso. Sopra uno stipite della
 274 me senza parlare. I suoi capelli erano
 275 me, ma non per altro che come per
 276 me, e mi sedetti di rimpetto a lei
 277 me ne contesterete il diritto. Ho con
 278 me del danaro, e vi terrò dietro
 279 me colla mia insistenza, come avete
 280 me? - Nulla. - Perché mi avete
 281 me; quando vi avrò oppresso con
 282 me, e il desiderio di farmi soffrire? -
 283 me? Che cosa esigete di più? Ho
 284 me la strinsi al seno con tenerezza.
 285 me! Tornai a sedermi, e mi celai il
 286 me, sarò la tua serva, la tua schiava,
 287 me; ancora un istante e sarai libero.
 288 me; quando sarò morta, considererai
 289 me ciò che non è più possibile
 290 me, e nascose il capo tra le mie
 291 me; volle tenere tutte e due le mie
 292 me senza ritegno. Chi eravamo noi?
 293 me per suggerirmi qualche altro
 294 me ne incarico io. L'aria di quel
 295 Me ne ringrazierete più tardi. E uscì
 296 me? - No, - rispose ella tristamente
 297 me ne ricordo. - Quando? - chiese
 298 me? Perché è tornata indietro per
 299 me, glie la restituì ritornando.
 300 me senza quella donna!»
 301 me ne dispiace per voi, ma per me
 302 me ne sono lieto. È una puerilità,
 303 me. - Tolga il cielo che io abbia a
 304 me; a tavola mi si davano le cose più
 305 me affamato l'unica costoletta che gli
 306 me stesso di non aver visto. Vi è un
 307 me con aria di meraviglia e di
 308 me, tentò sollevarsi, e ricadde sulla

248	furono tosto dintorno; guardavano ora	me , ora lei, e parevano sospettare le	- Cap. 44
249	spaventevole, corse verso di	me , si afferrò a' miei abiti e proruppe	- Cap. 44
250	Gettai gli occhi smarriti d'intorno a	me ; il sergente di posta, le cameriere	- Cap. 44
251	riacquistai la coscienza di	me , mi ricordai di ciò che era	- Cap. 45
252	crudele, avrebbe gettato sopra di	me . Più ancora: avrei dovuto battermi	- Cap. 45
253	che lo costringevano a pretendere da	me una riparazione palese come	- Cap. 45
254	non sapeva quale fosse. Ad un tratto	me ne sovvenni; fu un baleno: non	- Cap. 45
255	ancora la lettera di Clara. Sorrisi tra	me stesso, e mi affrettai verso casa.	- Cap. 45
256	le ritenevo a memoria, e le recitavo a	me stesso prima di addormentarmi;	- Cap. 45
257	marito ebbe forse dei torti verso di	me ; io ne l'ho ben punito. Ad ogni	- Cap. 45
258	La sventura che mi colpisce ha punito	me di una colpa che non potrò mai	- Cap. 45
259	amarsi come gli altri; tu fosti tutto per	me , non voglio che tu sia poco,	- Cap. 45
260	ella avrebbe potuto farti ricordare di	me , nella sola maniera in cui	- Cap. 45
261	modo io poteva riacquistare la stima di	me medesima, non credermi	- Cap. 45
262	lettura di quel foglio non produsse in	me che un senso di sbigottimento	- Cap. 46
263	camera quasi spaventato, vidi vicino a	me un ragno nero che si arrampicava	- Cap. 46
264	a contemplarmi. Aveva quasi paura di	me , mi pareva che il mio volto non	- Cap. 46
265	di un'altra persona che era dietro di	me e vi si affacciava curvandosi	- Cap. 46
266	improvvisa mi fecero tornare in	me . Lo riaccesi, mi sedetti, tornai a	- Cap. 46
267	di idee che s'era formata dentro di	me , una ve n'era ben certa, ben chiara	- Cap. 46
268	il dottore. Egli si scostò un poco da	me , perché la sua ombra non	- Cap. 46
269	mandato. - E proseguì avvicinandosi a	me , e piantandomisi ritto dinanzi: -	- Cap. 46
270	con delle parole. È necessario che	me ne diate una riparazione d'altro	- Cap. 46
271	giri per la stanza - che lascerete a	me lo stabilire le condizioni di questo	- Cap. 46
272	che era rimasto nella stanza senza che	me ne fossi avveduto, mi si avvicinò	- Cap. 46
273	che l'ho fatto a fine di bene. Non	me ne porterete rancore? - Se io	- Cap. 46
274	Che se pure io potessi allontanare da	me questa responsabilità orrenda,	- Cap. 47
275	dall'angoscia. Girai l'occhio intorno a	me , e contemplai con un senso di	- Cap. 48
276	presso un divano, e la feci sedere; io	me le posi d'accanto. Mi afferrò le	- Cap. 48
277	le posi d'accanto. Mi afferrò le mani,	me le strinse con forza, le accostò al	- Cap. 48
278	sole, e poi la morte; che importa a	me di morire quando io abbia vissuto	- Cap. 48
279	poiché tu mi ami, non è vero? tu	me l'hai detto. Mi guardò colle	- Cap. 48
280	dolci. Tacque, si curvò sopra di	me e coprendosi il volto colle mani	- Cap. 48
281	bocca. Trasali, levò gli occhi verso di	me , volle parlare, ma gliene venne	- Cap. 48
282	dei suoi capelli nerissimi, e ritornò a	me col volto rasserenato. - Sono	- Cap. 48
283	bizzarramente i capelli, e ritornò a	me lieta, voluttuosa, tutta profumi,	- Cap. 48
284	gelosa. Tu non sei più Giorgio per	me , sei l'amore, sei il mio sole.	- Cap. 48
285	fremete di piacere sopra di	me , mormorando parole di desiderio	- Cap. 48
286	e dalla malattia, domandava da	me l'ultima prova. Lottai contro me	- Cap. 48
287	da me l'ultima prova. Lottai contro	me stesso, contro la mia natura	- Cap. 48
288	braccia, e si accosciò sul nudo terreno.	Me le assisi al fianco. - Ho freddo,	- Cap. 48
289	prese un paio di forbici: poi venne a	me , e me le diede; trasse innanzi i	- Cap. 48
290	paio di forbici: poi venne a me, e	me le diede; trasse innanzi i suoi	- Cap. 48
291	arma meno pericolosa. Ciò era per	me indifferente. Non perché non	- Cap. 49
292	di sonnambulismo che aveva provato in	me fino dalla sera precedente era	- Cap. 49
293	delle cose che accadevano intorno a	me . Sentiva il mio sangue fluire	- Cap. 49
294	rovesciato. Io non so cosa avvenisse di	me in quell'istante. Il mio respiro si	- Cap. 49
295	la malattia di Fosca si era trasfusa in	me : io aveva conseguito in quel	- Cap. 49
296	sventure; nondimeno ho bisogno che	me ne assicuriate; voi sapete se io ho	- Cap. 50

meco 7

1	percorso nella mia esistenza, e li porto	meco come l'unico tesoro che io	- Cap. 4
2	sconforto, una donna che passeggiava	meco al mio fianco tenendo in mano	- Cap. 4
3	le tue lettere, tutto ciò che ho portato	meco di te, e ho incominciato a	- Cap. 8
4	tanto felici - è ancor nostro, ne ho	meco le chiavi: non vi saranno più i	- Cap. 8
5	di prima, giacché non ho nemmeno più	meco le illusioni che prima di	- Cap. 9
6	non posso dire di aver famiglia, ma ho	meco una mia parente che ne tiene	- Cap. 12
7	della propria freddezza, e si scusava	meco de' suoi torti. Appariva in ciò	- Cap. 29

medesima 4

1	e ho trascurato un po' troppo me	medesima . - Non so come avvenisse,	- Cap. 5

2	Se tu sapessi... io ho odiato molto me	medesima , ho odiato molto la mia	- Cap. 29
3	gioia? Ho domandato spesso a me	medesima se l'apatia e l'egoismo, e	- Cap. 29
4	io poteva riacquistare la stima di me	medesima , non credermi interamente	- Cap. 45

medesime 1

1	mille argomenti di essere, nelle pagine	medesime che leggiamo. Portare le	- Cap. 29

medesimo 13

1	del mio passato. Io scrivo ora per me	medesimo . Non avrei mai osato violare	- Cap. 1
2	mi avvenne spesso di chiedere a me	medesimo : «come, in che guisa vi	- Cap. 1
3	incominciato a non diffidare più di me	medesimo . La mia indifferenza mi	- Cap. 1
4	inaudite. Ero spaventato di me	medesimo . Spesso la notte balzava dal	- Cap. 4
5	fiamma, di alimentarla col suo fuoco	medesimo , di non poter perdere né	- Cap. 11
6	ha spesso bisogno di ripiegarsi su se	medesimo . In quel giorno Fosca	- Cap. 16
7	che mettermi in maggior ira contro me	medesimo ; mi era contenuto come un	- Cap. 17
8	Nella sera di quel giorno	medesimo ricevetti una visita del	- Cap. 26
9	frammento scritto in quel giorno	medesimo : «Sono triste, muto,	- Cap. 28
10	la sua stessa intimità, rafforzava egli	medesimo , senza saperlo, quei vincoli	- Cap. 31
11	mi pareva di meritarne di più io	medesimo . Aveva ora approfittato	- Cap. 36
12	sono quelli che avete verso di voi	medesimo . Io vi farò ottenere una	- Cap. 39
13	meglio affrettarla e provocarla io	medesimo . - Ecco, - io dissi - o	- Cap. 40

mediante 1

1	di Fosca comunica col mio	mediante un uscio che è chiuso, ma	- Cap. 26

mediazione 2

1	- Rifiutereste perfino la mia	mediazione ? - Non vi avrei creduta	- Cap. 23
2	che volete di questa mia	mediazione , che vi costringo a subire;	- Cap. 41

medica 1

1	che l'arte non può prevedere. E l'arte	medica , voi lo sapete, non è che una	- Cap. 13

medici 7

1	un dottore di reggimento, due	medici borghesi; siamo in otto in	- Cap. 12
2	borghesi; siamo in otto in tutto. I	medici poi - riprese egli - affluiscono	- Cap. 12
3	in fatto di principi, virtù rara tra	medici , credente. Non tardai a	- Cap. 13
4	Uno dei	medici si alzò da tavola un po' a	- Cap. 13
5	curarla come empirici, ma non come	medici . È una malattia che è fuori	- Cap. 13
6	più, come prima, entrarne ed uscirne i	medici e le cameriere, non v'era più	- Cap. 24
7	e ricadde sulla sedia. Suo cugino, i	medici , le furono tosto dintorno;	- Cap. 44

medicina 1

1	caso è quasi anche fenomenale in	medicina . Vorrei che mi credeste	- Cap. 26

medicine 2

1	dei bottoni di rose, o assaggiare le sue	medicine che erano quasi sempre	- Cap. 32
2	a formularvelo. Mi prescrisse alcune	medicine , ed uscì dicendo sarebbe	- Cap. 37

medico 22

1	stato di febbre continuo. Ignoro quale	medico abbia potuto accertarsi di	- Cap. 2
2	- Ho voluto essere il tuo	medico , e ho trascurato un po' troppo	- Cap. 5
3	nel rendermi qualche servizio. Un	medico di reggimento, in ispecial	- Cap. 13
4	né avrei osato chiederne spiegazioni al	medico , col quale, come ho detto, era	- Cap. 13
5	da quell'avvenimento - mi disse il	medico allorché fummo usciti assieme	- Cap. 13
6	comprendere di più da voi, non siete	medico , e d'altronde questo caso è	- Cap. 26
7	attendere due ore nelle stanze del	medico , e per maggior cautela in un	- Cap. 27
8	dell'inferma, e il cicalare sommesso del	medico con suo cugino. Era vicina	- Cap. 27
9	lietissima di quella concessione. Il	medico si accomiatò dal colonnello,	- Cap. 27
10	Addio. Ed uscì egli pure. Il	medico risalì l'altro braccio della	- Cap. 27
11	non sarò guarita. Cosa ne direbbe il	medico ? Stanotte era necessario che	- Cap. 27

12	a quella donna. Mi sono lagnato col	medico , e gli ho espressi i miei dubbi	- Cap. 28
13	- Ti scrivo subito oggi benché il	medico me l'abbia vietato. Non posso	- Cap. 29
14	di raccontarti la mia vita e lo farò. Il	medico mi ha detto che non potrò	- Cap. 29
15	avendo potuto alzarmi, mandai pel	medico . - Era cosa da aspettarsi, -	- Cap. 37
16	io aveva già lasciato il letto, ma il	medico mi aveva prescritto un riposo	- Cap. 38
17	risolto di fare? - mi chiese una volta il	medico . - Lo sapete, nulla, non ho	- Cap. 39
18	alla sua felicità. - Ella - proseguì il	medico - era assai meno malata	- Cap. 39
19	specie di influenza decisiva che il	medico aveva esercitato sopra la mia	- Cap. 40
20	nulla. Checché avvenisse, vedrò oggi il	medico , e lo pregherò di venirtene ad	- Cap. 40
21	Pochi minuti prima che io partissi, il	medico venne infatti a trovarmi.	- Cap. 41
22	anche più miti, e più rari. Il vostro	medico vi avrà certo assicurato che	- Cap. 50

mediocre 1

1	A queste qualità aggiungeva un talento	mediocre che aveva l'arte di far	- Cap. 29

mediocri 2

1	come tutti gli uomini un po' più che	mediocri , fanciullo; in fatto di	- Cap. 13
2	in genere degli artisti e dei letterati	mediocri . Durante il tempo che vissi	- Cap. 29

meditare 4

1	opere», e riprese: - Credo che il	meditare sui libri e il rileggerli sia	- Cap. 15
2	meno diverse. Il leggere molti libri, il	meditare su molti non ha altro effetto	- Cap. 15
3	con furore alla passione del	meditare e del leggere - passione che	- Cap. 29
4	- Domani! E parve raccogliersi a	meditare . All'improvviso si riscosse. -	- Cap. 48

meditarvi 1

1	essere meditato. - È vero, se il	meditarvi sopra non fosse cosa	- Cap. 15

meditato 2

1	cifre misteriose e solenni, tanto vi ho	meditato sopra, guardandoli. E li	- Cap. 1
2	di restituirmelo, è libro che vuol essere	meditato . - È vero, se il meditarvi	- Cap. 15

meditava 1

1	con Fosca, e ne sentii pentimento.	Meditava sul modo di dirglielo	- Cap. 16

meditazione 2

1	Quella vita di solitudine e di	meditazione avrebbe finito	- Cap. 2
2	e pareva assorta in una strana	meditazione . - Che hai? - le chiesi io	- Cap. 36

meglio 16

1	al reggimento e che di là avrei	meglio potuto sollecitare questo	- Cap. 4
2	la donna nella tenerezza; si piange	meglio sul seno di una donna. Non	- Cap. 4
3	fanciulla, e me ne rivendico adesso.	Meglio esserlo a venticinque anni che	- Cap. 6
4	socievolezza, ogni agio della vita, o	meglio ogni esuberanza di agio, vi	- Cap. 11
5	della settimana, e anche oggi non sta	meglio del solito. Mi dispiace che non	- Cap. 12
6	di un pranzo improvvisato alla	meglio . Quella notizia mi giungeva	- Cap. 25
7	delle virtù - le ho provate, né avrei	meglio potuto resistere loro, di	- Cap. 28
8	contrarietà - forse per ombreggiare	meglio le nostre gioie e per darvi un	- Cap. 29
9	sono superficiali, mutabili; sono	meglio che affetti, un'affettuosa	- Cap. 29
10	intime, sono tutte morali, e tu puoi	meglio immaginarle che io dirtele. E	- Cap. 29
11	perché è quella che risponde	meglio al mio concetto, non già che	- Cap. 29
12	cioè vi era un carattere, ma si poteva	meglio indovinarlo che dirlo.	- Cap. 32
13	e pure è così. Ieri mi sono sentita	meglio , quelle graffiature mi avevano	- Cap. 37
14	A che? - A ciò che vi parrà	meglio . Io vi dirò ora più	- Cap. 39
15	evitare una spiegazione, credetti	meglio affrettarla e provocarla io	- Cap. 40
16	Dov'è che gli uomini si trovano	meglio riuniti che a tavola? È là che	- Cap. 44

melanconia 3

1	nell'ansietà di leggerli, e osservo con	melanconia i piccoli acari della carta	- Cap. 1
2	d'una musica piena di dolcezza e di	melanconia . Il cielo era quasi sempre	- Cap. 32

3	qualche istante dopo con accento di	melanconia . - Domani stesso. -	- Cap. 48
	melanconica /		
1	ho stese le braccia verso di lui nell'ora	melanconica del tramonto.	- Cap. 42
	melata /		
1	se l'apatia e l'egoismo, e talora quella	melata crudeltà che li maschera, non	- Cap. 29
	melodioso /		
1	di domande e di risposte; ed era sì	melodioso , sì calmo, sì limpido che mi	- Cap. 4
	memoria /8		
1	ad esseri vivi e sensibili. Ho conservato	memoria di quei giorni in un diario	- Cap. 2
2	né ribellarmi alla santità di questa	memoria . E ti dico ciò perché tu	- Cap. 8
3	forse stata meno piacevole della sua	memoria . Più volte a Milano aveva	- Cap. 16
4	di cui voglio assicurarmi è della vostra	memoria ; voglio costringervi a	- Cap. 40
5	religione con cui vi ha legato la	memoria di un estinto. Non sono i	- Cap. 42
6	è caduco, ma questo sopravvive alla	memoria . Quello è per gli affetti vivi,	- Cap. 43
7	e promettessi di conservarlo per	memoria di quel giorno. -	- Cap. 43
8	alcuni oggetti che aveva raccolto per	memoria di quella passeggiata, una	- Cap. 43
9	lette dieci o venti volte; le ritenevo a	memoria , e le recitavo a me stesso	- Cap. 45
10	avrebbe scolorite o distrutte. La tua	memoria riempirà tutta la mia	- Cap. 45
11	nobile e cara la donna: la pura e santa	memoria di una madre. Sì, Giorgio,	- Cap. 45
12	quella stessa forza che mi darà la	memoria del nostro passato. Nella	- Cap. 45
13	la mia crocetta di brillanti. Tienila per	memoria mia. Sarò felice se mi	- Cap. 45
14	nostre lacrime: ho pensato che questa	memoria sarebbe stata sacra per te.	- Cap. 45
15	e come essa. Il mio affetto, la mia	memoria ti seguiranno fino alla tomba.	- Cap. 45
16	rifiutare. Mia cugina non ha serbata	memoria alcuna di ciò che successe	- Cap. 46
17	del tuo pensiero, della tua	memoria ? perché mi hai lasciato solo	- Cap. 48
18	allora v'abbia permesso di serbar	memoria di ciò che avvenne prima	- Cap. 50
	memorie 3/		
1	io un'indiscrezione nel pubblicare queste	memorie ? Credo di no; né una	- Premessa
2	abbiano a versare, nel leggere queste	memorie , quelle lacrime che egli ha	- Premessa
3	accinto più volte a scrivere queste mie	memorie , e uno strano sentimento	- Cap. 1
4	che il tempo va facendo nelle mie	memorie ; più spesso vi ho pensato con	- Cap. 1
5	sofferto e goduto, è dare alle nostre	memorie la durata della nostra	- Cap. 1
6	Io non vi aveva potuto portare che le	memorie di una gioventù ricca di	- Cap. 1
7	della mia fede, la religione delle mie	memorie . Su questo vecchio quaderno	- Cap. 1
8	altro scopo che di interrogare le mie	memorie ancora una volta per non	- Cap. 1
9	mie idee, non ho più lucidità nelle mie	memorie . Questi cinque anni sono	- Cap. 1
10	legare a me le prime e le più pure	memorie della sua esistenza. Come	- Cap. 5
11	sua lontananza, giacché le più belle	memorie del nostro affetto si	- Cap. 11
12	- avventura troppo impressa nelle mie	memorie , perché mi giovi l'affermarla	- Cap. 12
13	in quella ricerca smaniosa delle sue	memorie . Che quella donna fosse poi	- Cap. 16
14	colla fruizione, nella vecchiezza colle	memorie ? Credete che questo mondo	- Cap. 16
15	siete grande!» Tale è un brano delle	memorie che io scrissi in quella mia	- Cap. 20
16	adesso a scrivere per te alcune	memorie , e voleva che ti fossero	- Cap. 27
17	fenomeno, se tento di affacciarmi alle	memorie del mio passato. E sì che	- Cap. 29
18	ci ripiomba ancora più disarmati nelle	memorie che tentavamo dimenticare;	- Cap. 29
19	di desistere dallo scrivere queste mie	memorie , perché comprendo adesso	- Cap. 35
20	dalle oscure profondità delle mie	memorie che i soli dolori - giacché	- Cap. 42
21	1863» - Registro questa data e queste	memorie due ore prima di ripartire	- Cap. 43
22	di foglie secche e di neve. Quante	memorie in quei luoghi, quante	- Cap. 43
23	Quante memorie in quei luoghi, quante	memorie ! Clara esclamava tra se	- Cap. 43
24	che non muore mai? Il fiore delle	memorie è caduco, ma questo	- Cap. 43
25	una festa a cui ho legato anch'io delle	memorie . - Ah! - continuò il	- Cap. 44
26	- chi è che non vi ha legato delle	memorie ? Le più belle rimembranze	- Cap. 44
27	collo stesso ardore. Questo tesoro di	memorie è indistruttibile. Io l'ho	- Cap. 45
28	ho raccolto dal nostro passato tante	memorie che una lunghissima vita	- Cap. 45

29	su quella sedia aveva evocato le dolci	memorie di Clara, al fioco barlume	- Cap. 48
30	hanno sfasciato l'edifizio delle mie	memorie e inaridito l'ultima sorgente	- Cap. 48
31	quel giorno tutto è oscurità nelle mie	memorie ; io non appresi che più tardi	- Cap. 50

meno 42

1	mi importava di essere da più o da	meno degli altri uomini, mi bastava di	- Cap. 2
2	Né la monotonia di quella vita era il	meno doloroso de' miei tormenti. Io	- Cap. 2
3	del mio aspetto; né io lo fui forse	meno del contrasto che formavo col	- Cap. 4
4	notte guardandolo, me ne sarei sentito	meno diviso. Così fu in ogni tempo	- Cap. 4
5	forte, di urlare, - non posso fare a	meno , mi sento una cosa nel petto,	- Cap. 6
6	pietosa incredulità che me li rendeva	meno terribili. Allora, come adesso, mi	- Cap. 8
7	No, Clara, io non ti apprezzerò	meno per questo. Io non farò caso	- Cap. 9
8	Da quella città a Milano corre per lo	meno tanto quanto da Milano a	- Cap. 11
9	potrebbe offrire un soggiorno	meno sgradevole di quella piccola	- Cap. 11
10	in un villaggio di Barberia; siamo poco	meno che tra i Pellirosse. Dubito se	- Cap. 12
11	i mali possibili. La nostra scienza vien	meno nel definirli. Possiamo afferrare	- Cap. 13
12	- io dissi. - Ciò è il	meno , convulsioni isteriche. Già... il	- Cap. 13
13	inutile, anzi sommamente nociva; a	meno che in tutta la vita non se ne	- Cap. 15
14	ogni uomo ha vedute opposte, o per lo	meno diverse. Il leggere molti libri, il	- Cap. 15
15	stessa di Clara mi sarebbe forse stata	meno piacevole della sua memoria.	- Cap. 16
16	di quella donna malata vale per lo	meno l'onestà di cento donne sane.	- Cap. 26
17	Lucrezia avesse avuto una costituzione	meno linfatica, un sistema nervoso	- Cap. 26
18	meno linfatica, un sistema nervoso	meno languido, se fosse stata malata	- Cap. 26
19	andato più; me ne sarebbe venuto	meno il coraggio. Vi entravi risoluto.	- Cap. 27
20	ed i suoi amici non potevano più far a	meno di lui, e lo sollecitavano a	- Cap. 29
21	più cauto, né più previdente, né tanto	meno più affettuoso. Le sue abitudini	- Cap. 29
22	mio padre, trovarsi, non pagando, poco	meno che disonorato. Io fui felice di	- Cap. 29
23	propria come gli altri galantuomini,	meno male; ma noi siamo invece	- Cap. 31
24	serena, e circondarla d'un'atmosfera	meno lugubre. Benché que' suoi	- Cap. 32
25	più quella. Non che mi amasse di	meno , ma non era più lieta come	- Cap. 36
26	- Temeva d'offenderti. - Credevi	meno offensivo il non dirmelo? -	- Cap. 36
27	relazione. Ora non posso farne a	meno . Bisogna che lasciate quella	- Cap. 37
28	a temere della sua virtù, non	meno che della vostra debolezza. -	- Cap. 39
29	- Ella - proseguì il medico - era assai	meno malata allorché vi conobbe. La	- Cap. 39
30	Io non compiango quella donna	meno di voi, io ammiro la vostra	- Cap. 39
31	Questa supposizione era tuttavia la	meno triste che io potessi fare. Ma	- Cap. 40
32	di dividermi da lei in un modo	meno violento, quella specie di	- Cap. 40
33	Non credo, vi conosco. - Per lo	meno crudele. - Sì. - Sapete dunque	- Cap. 40
34	è l'amore. Se il mio volto fosse stato	meno brutto, se io avessi potuto	- Cap. 40
35	dovrò pur ripartire, non posso fare a	meno di recarmi per due giorni a	- Cap. 40
36	esistenza? I primi piaceri non sono	meno dolci degli ultimi, ma non si	- Cap. 42
37	come un tempo... Mi amerebbe ella	meno ? No, ella sembra amarmi	- Cap. 43
38	e la tua virtù mi abbiano a rendere	meno terribile il perderti. Ho	- Cap. 45
39	nell'impeto della passione, è perciò	meno la mano che ha colpito, che ha	- Cap. 47
40	entusiasmo gagliardo che ne rendeva	meno sgradevole la deformità; le	- Cap. 48
41	di me, volle parlare, ma gliene venne	meno la forza, e si abbandonò nelle	- Cap. 48
42	battuti alla sciabola, come arma	meno pericolosa. Ciò era per me	- Cap. 49

menoma 2

1	espressione: «i nervi scoperti»). - La	menoma contrarietà, il menomo urto	- Cap. 13
2	senza aver ispirata la benché	menoma affezione; senza aver	- Cap. 29

menomare 1

1	medesimo, di non poter perdere né	menomare alcuna delle sensazioni che	- Cap. 11

menomo 2

1	nessuno si era mosso, o aveva dato il	menomo segno di meraviglia. A me	- Cap. 13
2	scoperti»). - La menoma contrarietà, il	menomo urto bastano a provocare	- Cap. 13

mensa 3

1	uscimmo. - Noi facciamo una piccola	mensa in famiglia - continuò egli	- Cap. 12
2	pensieri che non me ne tolga. È una	mensa abbastanza modesta. Qui non	- Cap. 12
3	- Se volete far parte della nostra	mensa , se volete aggregarvi a noi...	- Cap. 12

mente 13

1	le irrequietezze febbrili della mia	mente sono cessate. Io ne comprendo	- Cap. 1
2	felici! Ed ora, addio. Non por	mente al disordine delle mie idee,	- Cap. 8
3	il mio pensiero su Fosca, ma la mia	mente si valeva di lei come di una	- Cap. 16
4	prima io... assieme...». E mi veniva in	mente che quattro giorni prima era	- Cap. 16
5	tutto sarebbe stato finito; ma la mia	mente non giungeva a trovare per ciò	- Cap. 19
6	altre donne per noi. Essa ha una	mente colta, uno spirito delicato e	- Cap. 26
7	hai mai pensato? Non ti venne mai in	mente d'immaginare quanto io debba	- Cap. 27
8	idea spiacevole che mi passava nella	mente , e mormorava il mio nome.	- Cap. 27
9	vettura; ma non m'era balenata alla	mente questa idea, che il convoglio	- Cap. 40
10	<i>ritrovarvi se stessa</i> ? Mi ritorna ora in	mente questa frase oscura e	- Cap. 43
11	rispose. Trasognato, istupidito, senza	mente e senz'anima, io sentiva il suo	- Cap. 48
12	avrei dimenticato il mio cuore, la mia	mente , la mia anima nell'ebbrezza dei	- Cap. 48
13	dopo è così spaventoso che la mia	mente ne rifugge inorridita. Due	- Cap. 48

mentire 1

1	apprensione, - e anche qui sapeva di	mentire . Mi avete fatto pena, è vero,	- Cap. 16

mentirei 2

1	l'uomo che divenne mio marito. Io	mentirei se ti dicessi che lo sposai	- Cap. 29
2	ti dicessi che lo sposai non amandolo,	mentirei pure se asserissi di averlo	- Cap. 29

mentito 1

1	grazie. Non è vero, sai; io ho	mentito , non è vero che io non sia	- Cap. 48

mento 1

1	egli m'incontrò sull'uscio, mi prese pel	mento e mi disse: "Mia cara piccina,	- Cap. 29

mentre 7

1	<i>e Teresa - amanti e sposi felici</i> .	Mentre Fosca me le indicava col	- Cap. 16
2	non poteva durare. Al domani,	mentre ci trovavamo a tavola, dissi a	- Cap. 19
3	una questione di virtù e di carattere,	mentre non è quasi mai che una	- Cap. 26
4	ecco tutto, non potrei dirti altro. Ieri,	mentre salivi la scala, ho sentito la	- Cap. 29
5	alzavo di notte per andarla a vedere	mentre dormiva, e passava molte ore	- Cap. 29
6	allorché una sera d'inverno,	mentre stavamo seduti al caminetto	- Cap. 29
7	- Ah! - continuò il colonnello	mentre ci mettevamo a tavola - chi è	- Cap. 44

menzogna 3

1	ne ringrazio - e diceva la più solenne	menzogna del mondo. - Dacché ho	- Cap. 15
2	posto nel caso di dire una nuova	menzogna) - non lo farò perché me	- Cap. 16
3	la vostra coscienza con questa	menzogna inevitabile». Vi andai.	- Cap. 44

menzogne 1

1	Io pensai a Clara, alle	menzogne che le avevano guadagnato	- Cap. 48

meraviglia 8

1	istante senza parlare, compreso d'una	meraviglia dolce e profonda. - Di chi	- Cap. 4
2	- Davvero? - Diamine, a	meraviglia ! - E che ve ne pare di	- Cap. 12
3	o aveva dato il menomo segno di	meraviglia . A me era stato	- Cap. 13
4	respinto il suo affetto - né ciò mi fa	meraviglia , né credo che io avrei	- Cap. 26
5	non potevano essere che argomento di	meraviglia e di riso. È difficile che il	- Cap. 34
6	bestia ci affissava con aria di stupida	meraviglia ; abbassava il capo,	- Cap. 36
7	mista di compassione, di spavento e di	meraviglia . Io stesso non l'aveva mai	- Cap. 40
8	un baleno, si rivolse a me con aria di	meraviglia e di dispiacere, mi guardò	- Cap. 44

<i>1</i>	meravigliai <i>1</i> occhi, e rimase assorta ed immobile.	Meravigliai che non mi avesse reso	- <i>Cap. 27</i>
<i>1</i> <i>2</i>	meravigliati <i>2</i> quei carrettieri ci stavano guardando avversario e il dottore mi guardavano	meravigliati , ed ammiccavano degli meravigliati . - Saprete però -	- <i>Cap. 40</i> - <i>Cap. 46</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i>	meravigliato <i>3</i> Il colonnello sembrò un poco - mi rispose. La guardai in volto tu hai amato sopra tutte? La guardai	meravigliato di quel mio dubbio; meravigliato . - Di che? - Di morire meravigliato . - Mia madre. - Non è	- <i>Cap. 12</i> - <i>Cap. 48</i> - <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	meravigliava <i>1</i> avvezzo a temere quella donna, e mi	meravigliava e mi doleva	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	meravigliose <i>1</i> trionfo. - Ti piacciono? - Sono	meravigliose - diss'io, prendendone	- <i>Cap. 27</i>
<i>1</i>	meravigliosi <i>1</i> Quegli effetti di sole erano	meravigliosi . La mia anima era rapita	- <i>Cap. 16</i>
<i>1</i>	mercè <i>1</i> E mi stringeva la mano con calore; e	mercè quella sicurezza che ci dava la	- <i>Cap. 31</i>
<i>1</i>	meritarla <i>1</i> cara la mia stima, e vi adopererete a	meritarla . Io non posso cessare di	- <i>Cap. 21</i>
<i>1</i>	meritarne <i>1</i> pietà per essa, perché mi pareva di	meritarne di più io medesimo.	- <i>Cap. 36</i>
<i>1</i>	meritate <i>1</i> perché né io ne sono capace, né voi lo	meritate . Il rispetto che ho per voi è	- <i>Cap. 21</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i>	meritato <i>3</i> Non mi dovete odiare, perché non l'ho Se tu mi hai realmente amata, se ho svelato... Oh! sì, Fosca soltanto aveva	meritato . Il bene chiama il bene: meritato qualche cosa dal tuo affetto, meritato il mio amore, ella sola mi	- <i>Cap. 21</i> - <i>Cap. 45</i> - <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	meritava <i>1</i> tale estremo era inopportuno, né ella il	meritava , né suo cugino ci sarebbe	- <i>Cap. 18</i>
<i>1</i>	meritevole <i>1</i> rancore? - Se io credessi esservi atto	meritevole di gratitudine - io dissi -	- <i>Cap. 46</i>
<i>1</i>	meritevoli <i>1</i> al nostro avvenire, per rendercene	meritevoli . Ci sentivamo struggere	- <i>Cap. 5</i>
<i>1</i>	merito <i>1</i> di azione; bisognerebbe escludere il	merito di fare o non fare. I	- <i>Cap. 15</i>
<i>1</i>	meritoria <i>1</i> perché sento che in te è ancora più	meritoria dell'amore. Volli	- <i>Cap. 27</i>
<i>1</i>	merli <i>1</i> Gli alberi erano pieni di gazze e di	merli , il torrente era gelato da un	- <i>Cap. 43</i>
<i>1</i>	mescevano <i>1</i> posa nel mio cervello, si urtavano, si	mescevano senza lasciarmi un istante	- <i>Cap. 40</i>

meschine 1

1 le sue abitudini fino alle proporzioni **meschine** , e spesso ridicole, che dà - Cap. 2

mese 2

1 alla mia bruttezza! Soltanto un **mese** dopo il nostro matrimonio egli - Cap. 29
2 Eravamo nel **mese** di novembre. Fosca mi disse un - Cap. 36

mesi 19

1 a quel lungo inverno di cinque **mesi** trascorso tra le pareti di poche - Cap. 2
2 inconsciamente. Sapeva che fra due **mesi** sarei stato richiamato al - Cap. 4
3 poi a cercarli. Non sono più di pochi **mesi** che sono riuscito ancora, dopo - Cap. 6
4 di me stesso. Non erano che due **mesi** che ci amavamo, allorché ricevetti - Cap. 7
5 corruciai tanto, che ne fui malata due **mesi** . Non ho mai amato le - Cap. 29
6 mio. Fui levata di collegio dopo pochi **mesi** , e non aveva ancora quattordici - Cap. 29
7 che si sarebbe forse trattenuto più **mesi** nella nostra città, e ci avrebbe - Cap. 29
8 ebbene, abbiamo vissuto insieme undici **mesi** , il nostro commercio andava - Cap. 29
9 un compenso. Erano trascorsi cinque **mesi** dal giorno della nostra - Cap. 29
10 di quel mio passato fu nei due **mesi** che trascorsi al fianco di Fosca, - Cap. 35
11 al cielo, ma senza invocarlo. Due **mesi** or sono nei primi giorni che ti - Cap. 37
12 Queste date esistevano ancora quattro **mesi** or sono. Il tempo che ha - Cap. 40
13 che ho fatto? Vi ho dedicato quattro **mesi** della mia gioventù, mi sono - Cap. 40
14 la mia vita? È impossibile. Quattro **mesi** di tali tormenti sono un'eternità; - Cap. 40
15 a tal segno, che ella non ha più due **mesi** di vita; e due altri mesi di - Cap. 41
16 ha più due mesi di vita; e due altri **mesi** di soggiorno vicino a lei - Cap. 41
17 tu mi disprezzeresti. Sono ora otto **mesi** che ci amiamo. La mia colpa fu - Cap. 45
18 nostro passato. Nella mia vita di otto **mesi** , io fui assai felice... Non ho mai - Cap. 45
19 e troppo profonde. Soltanto quattro **mesi** dopo la catastrofe che ho - Cap. 50

messo 2

1 a caso, si crederebbe di aver **messo** piede in una steppa o in una - Cap. 11
2 da cui, a primo aspetto, era stato **messo** un poco in pensiero. I - Cap. 13

mesta 5

1 - aggiunse ella con aria di **mesta** ironia - il bisogno che io ho di - Cap. 15
2 tempo senza parlare. Fosca era assai **mesta** . - Stamattina vi ho forse - Cap. 16
3 ti conoscessi ero felice di una felicità **mesta** , passiva, inconsapevole, felice - Cap. 30
4 intimi, ella era assai pensierosa e assai **mesta** . Dacché Fosca era guarita, - Cap. 36
5 ne' suoi abbandoni. Perché era così **mesta** ? Perché non sapeva dividersi - Cap. 43

mestamente 1

1 - Sorvolo sui libri - rispose ella **mestamente** - come sarei sorvolata - Cap. 15

meste 1

1 alveare: sulla porta erano scritte le **meste** parole della Bibbia, "Sacro - Cap. 29

mesti 1

1 - io dissi - forse perché sono i più **mesti** e i più fragili. - Regalami un - Cap. 36

mestiere 1

1 giusto. Diffida di coloro che fanno **mestiere** di far versi, diffida in - Cap. 29

mestizia 2

1 Bastarono quello sguardo e quella **mestizia** . Da quel momento le nostre - Cap. 4
2 - mi chiese ella con accento pieno di **mestizia** . - Non me lo chiedere, - Cap. 27

mesto 2

1 vita, buono, amato, pio, dolcemente **mesto** , indulgente; non avrei lasciato - Cap. 9
2 più dal mio cuore. In quel giorno ero **mesto** e scorato più che mai. Mi era - Cap. 36

metà 7

1	avrei mai saputo né odiare né amare a	metà ; non avrei potuto abbassare i	- Cap. 1
2	sull'amore. Perché riposarsi a	metà ? Perché non mirare agli ultimi	- Cap. 4
3	dei confetti, di mangiarne molti, e tutti	metà per uno; di ravviarmi i capelli, di	- Cap. 6
4	ascendenti a somme enormi, più di	metà la fortuna della mia casa, aver	- Cap. 29
5	Morire alla sera non deve esser per	metà sì doloroso. Ma non parliamo di	- Cap. 30
6	in agosto non avrebbe più una	metà della sua importanza; è in	- Cap. 44
7	mondo di persone, tutte le onorevoli	metà dei nostri colleghi. - Compresa	- Cap. 44

metafisica 1

1	- abborro i libri di morale e di	metafisica - leggo per dimenticare,	- Cap. 15

metodico 1

1	è convenzionale, per tutto ciò che è	metodico , non proveniva già dalla mia	- Cap. 2

metro 1

1	tutto il giorno, e pigolava in quel	metro affettuoso che hanno tutti gli	- Cap. 29

metter 4

1	sedia su cui ti sei seduto: vi ho fatto	metter sopra un mio abito perché	- Cap. 29
2	giorno onomastico, e con ciò tornò a	metter piede in mia casa. Fu lui	- Cap. 29
3	del nostro passato; e io mostrava di	metter fede e interesse nei progetti	- Cap. 32
4	tutte le piante primaticcie tornano a	metter le gemme in autunno. - È	- Cap. 36

mettere 6

1	e la più grande della mia vita, per	mettere in maggior luce il contrasto	- Cap. 10
2	erano ciò che vi fosse di più adatto a	mettere in calma il mio spirito, e a	- Cap. 27
3	con lui. Egli non indugiava mai a	mettere in luce queste due qualità, e	- Cap. 29
4	tavola che per trovarmi vicina, e per	mettere a prova la mia pazienza,	- Cap. 32
5	Mio Dio! - io dissi - ma tu vuoi	mettere il mio cuore ad una prova	- Cap. 36
6	Nulla di tutto ciò; né io potevo	mettere in calma la mia coscienza, né	- Cap. 40

mettergli 1

1	rara tra medici, credente. Non tardai a	mettergli affetto io pure; e fu la sola	- Cap. 13

metterla 1

1	cui riempiva le sue stanze, sembravano	metterla in una luce più serena, e	- Cap. 32

metterlo 1

1	natura di quel carattere, non riusciva a	metterlo bene in luce. Fino a quel	- Cap. 24

mettermi 1

1	risultato di quell'esame non poteva che	mettermi in maggior ira contro me	- Cap. 17

metterne 1

1	un punto della mia vita, non voglio	metterne in luce che un istante. Chi	- Cap. 2

metterò 1

1	- ma per loro, signori, se vogliono...	metterò a loro disposizione la mia.	- Cap. 40

mettersi 1

1	senza resistere, perché comprendono di	mettersi così sulla via di una missione	- Cap. 4

mettessi 1

1	amarissime. Talora esigeva che mi	mettessi al tavolo, che le scrivessi	- Cap. 32

metteva 4

1	cartocci di confetti, di scatole. Essa vi	metteva tutto a soqquadro. Chiudeva	- Cap. 6
2	dall'altro, ma sempre vicino. Ciò mi	metteva in pensiero, mi pareva che	- Cap. 13
3	mia debolezza! Un altro pensiero	metteva a tortura l'anima mia.	- Cap. 17
4	abbia piovuto. Una volta la pioggia mi	metteva malinconia; adesso mi	- Cap. 29

mettevamo /

1	Ah! - continuò il colonnello mentre ci	mettevamo a tavola - chi è che non	- Cap. 44

metti /

1	- Un poco. - Penseremo. -	Metti la tua testa qui, così, vicino	- Cap. 27

mettiamo /

1	- è apparente. Se un uomo affamato -	mettiamo anche semplicemente un	- Cap. 44

mettiate /

1	della sua bellezza. Bisognerà che vi	mettiate sulle difese. E	- Cap. 13

mettila /

1	a dirmene tante! Prendi la lampada,	mettila qui, voglio vederti bene.	- Cap. 27

mezz' 4

1	volto colle mani. Passammo quasi una	mezz' ora senza parlare. Quello sforzo	- Cap. 27
2	Riprendo a scriverti dopo una	mezz' ora d'intervallo. Sono stata sul	- Cap. 30
3	mortale che rinvenisse. Scorse una	mezz' ora, era quasi buio. La mucca	- Cap. 36
4	presto, ma non importava. Attesi una	mezz' ora passeggiando per la sala,	- Cap. 40

mezza /

1	L'orologio suonò le ore. - Tre e	mezza , - io dissi - non ho tempo a	- Cap. 19

mezzanotte 8

1	lusinghiero. Sono le quattro dopo	mezzanotte : passeggiò, piango e	- Cap. 20
2	benedetta!». Uscii io stesso dopo la	mezzanotte ad impostare quella	- Cap. 21
3	medico con suo cugino. Era vicina la	mezzanotte , allorché intesi Fosca dire	- Cap. 27
4	pensiero fino a ***. Sono le tre dopo	mezzanotte , e tu vi arriverai in questo	- Cap. 30
5	io non usciva spesso che oltre la	mezzanotte . Non sospettava neppure	- Cap. 31
6	qui, seduti a questa tavola fino alla	mezzanotte , e riuscissimo a riunire	- Cap. 44
7	Suonava la	mezzanotte quando io entrai nella	- Cap. 48
8	domani io morirò. Ma non è che	mezzanotte . Abbiamo sei ore innanzi	- Cap. 48

mezzi /

1	simpatia che la natura vi ha negato i	mezzi d'inspirarmi? Devo io subire le	- Cap. 40

mezzo 34

1	dal mondo, prima di isolarmi in	mezzo alla folla - isolamento assai più	- Cap. 1
2	a me, come io stesso viveva in	mezzo ad esseri vivi e sensibili. Ho	- Cap. 2
3	romanzi sul suo balcone, seduta in	mezzo a' suoi vasi di fuxie e di	- Cap. 4
4	mi stava guardando. Essa era seduta in	mezzo a' suoi vasi in un abito	- Cap. 4
5	- diceva ella qualche volta	mezzo tra il serio e il faceto - non mi	- Cap. 6
6	per vecchiezza l'uno sull'altro. Nel	mezzo vi era un lago estesissimo, la	- Cap. 16
7	serpentelli d'acqua scivolavano in	mezzo alle foglie delle ninfee.	- Cap. 16
8	cippi e basi di colonne sepolte in	mezzo alle ellere; avanzi di aquedotti,	- Cap. 16
9	opposti o diversissimi. Non vi è che un	mezzo comune, facile, sicuro di essere	- Cap. 16
10	Eravamo arrivati in quel punto nel	mezzo di una crociera ove sorgeva	- Cap. 16
11	V'era però un	mezzo ben certo di rendere	- Cap. 18
12	Dopo che la scienza ha creato questo	mezzo di locomozione si può quasi	- Cap. 20
13	mai stato! La ragione vi offre un	mezzo assai facile per riconciliarvi col	- Cap. 21
14	al vostro cuore. Non vi è miglior	mezzo di guarire dell'amore, che	- Cap. 21
15	era la mia felicità, era togliere di	mezzo quell'ostacolo che ne aveva	- Cap. 21
16	del venirci. Credo che non vi sia altro	mezzo di salvarla, e immagino che	- Cap. 26

17	entrare; e abbiate giudizio, - aggiunse	mezzo tra il serio e il faceto - io	- Cap. 27
18	ha dato a tutti gli uomini un solo	mezzo per rendere felici gli altri -	- Cap. 27
19	sorelle? - mi chiese ella sorridendo in	mezzo alle sue lacrime. - Sì. -	- Cap. 27
20	la robustezza: l'amore doveva essere il	mezzo e lo scopo di tutta la mia	- Cap. 29
21	sconvolto. Risolsi di tentare ogni	mezzo per scoprire chi fosse lo	- Cap. 29
22	d'uomini più tristi e più abbiatti. Un	mezzo letterato, un mezzo poeta, un	- Cap. 29
23	e più abbiatti. Un mezzo letterato, un	mezzo poeta, un mezzo artista mi	- Cap. 29
24	mezzo letterato, un mezzo poeta, un	mezzo artista mi fanno orrore. Hanno	- Cap. 29
25	tutto il resto. Egli passa la sua vita in	mezzo alle donne e alle carte; non	- Cap. 29
26	A proposito di mio figlio, ho trovato	mezzo di inserire anche il tuo nome	- Cap. 30
27	di percuotere la testa alla parete. In	mezzo a quelle sue urla, a quei suoi	- Cap. 32
28	di campagna, strette, solitarie, aperte in	mezzo ai vigneti ed ai prati. Era il	- Cap. 32
29	in camicia. - Cattivo. E in	mezzo alle loro risa intesi il rumore	- Cap. 34
30	era dipinta una corona d'ellera, e nel	mezzo di questa una bottiglia e un	- Cap. 40
31	per un istante. - Avete però un	mezzo - ripigliò ella con calma, e	- Cap. 40
32	quattro ore in campagna, sulla neve, in	mezzo al fango, come le passai ieri	- Cap. 43
33	e dall'altro della riva, e scorreva nel	mezzo con lentezza; non si vedeva né	- Cap. 43
34	con lui, e s'era arrestato in piedi nel	mezzo della camera. Si appoggiò colle	- Cap. 46

mi 892

1		Mi sono accinto più volte a scrivere	- Cap. 1
2	misto di terrore e di angoscia	mi ha distolto sempre dal farlo. Una	- Cap. 1
3	tanti anni, ma né dominata né vinta,	mi aveva trabalzato già tardi, già	- Cap. 1
4	grandezza del soggetto, il racconto che	mi accingeva a scrivere mi avrebbe	- Cap. 1
5	il racconto che mi accingeva a scrivere	mi avrebbe forse procurato un	- Cap. 1
6	da un terrore che non poteva vincere,	mi accompagnano già da cinque anni	- Cap. 1
7	sia, questo terrore è dissipato.	Mi sento ora il coraggio di ricordare e	- Cap. 1
8	Ora che tutto deve essere finito!	Mi guardo spesso d'intorno come fossi	- Cap. 1
9	nel mondo, come se le illusioni che	mi avevano accompagnato sin qui	- Cap. 1
10	venuto innanzi solo nella vita, e non	mi era accorto mai di esser solo. Ma	- Cap. 1
11	di quelli degli altri uomini. La natura	mi aveva reso ribelle alle misure	- Cap. 1
12	Esprimo questo dubbio, perché	mi avvenne spesso di chiedere a me	- Cap. 1
13	separano il vero dal paradossale. Tutto	mi sembra ora logico, naturale,	- Cap. 1
14	di me medesimo. La mia indifferenza	mi assicura che le sorgenti del mio	- Cap. 1
15	entusiasmo sono esaurite. Una cosa	mi conforta e mi inorgoglisce, il	- Cap. 1
16	sono esaurite. Una cosa mi conforta e	mi inorgoglisce, il sentimento della	- Cap. 1
17	modo, egli era ben certo che io	mi innalzava sul livello delle nature	- Cap. 2
18	speciale del mio carattere. Non	mi importava di essere da più o da	- Cap. 2
19	da più o da meno degli altri uomini,	mi bastava di esserne diverso. In	- Cap. 2
20	febbrile e convulsa simile a quella. Io	mi sono divorato la vita. Io non potrei	- Cap. 2
21	che sto per raccontare. La rivoluzione	mi aveva trascinato già da tempo nelle	- Cap. 2
22	studi, combattuto nelle mie inclinazioni,	mi era indotto a rimanere nell'esercito	- Cap. 2
23	natale. Gravi rovesci di fortuna	mi avevano impedito di camparmi la	- Cap. 2
24	perché allora la guerra era cessata, e	mi vergognava spesso di quell'inazione	- Cap. 2
25	il frutto d'una passione che, ove non	mi fosse stata ispirata dal più nobile	- Cap. 2
26	mia salute fosse migliorata, ma perché	mi sarebbe stato impossibile rimanere	- Cap. 2
27	e miserabili, contadini rozzi e cocciuti.	Mi dava pena il vederli, più pena il	- Cap. 2
28	l'influsso dell'atmosfera in cui vive. Io	mi vedeva isterilire, immiserire,	- Cap. 2
29	di quel soggiorno triste ed uggioso, io	mi era interamente e miseramente	- Cap. 2
30	vedere altro volto d'uomo che il mio.	Mi sono ricordato ancora di tutto ciò	- Cap. 2
31	via - uniche sensazioni, uniche voci che	mi avvertivano come vi erano esseri	- Cap. 2
32	non giova ora qui riportare. Allorché	mi allontanai da quel luogo, e sostato	- Cap. 2
33	il mio volto con quello di altri uomini,	mi chiesi con spavento se io era	- Cap. 2
34	Ho parlato del mio paese natale.	Mi duole che queste pagine non sieno	- Cap. 3
35	desiderio di rientrare nel suo seno; io	mi sono prosteso per abbracciarla; ho	- Cap. 3
36	per abbracciarla; ho sentito che essa	mi chiamava, e ho gridato: «Tu mi	- Cap. 3
37	essa mi chiamava, e ho gridato: «Tu	mi vuoi, tu mi chiami, io vengo, io	- Cap. 3
38	e ho gridato: «Tu mi vuoi, tu	mi chiami, io vengo, io vengo». Sì,	- Cap. 3
39	è là che conobbi gli uomini che	mi hanno insegnato ad odiare gli	- Cap. 3
40	miei cari, perché l'ultimo anello che	mi congiungeva alla mia patria fosse	- Cap. 3
41	da un'idea insistente e malinconica:	mi pareva che quelle reliquie adorate	- Cap. 3

42	venni. Era sul finire d'aprile, e	mi ricordo di aver fatto a piedi	- Cap. 4
43	allodole gorgheggiavano nel cielo che	mi sembrava alto, sereno, sconfinato	- Cap. 4
44	sereno, sconfinato più di quanto non	mi fosse mai parso dapprima. Esse si	- Cap. 4
45	si melodioso, si calmo, si limpido che	mi ricordo d'averlo udito ancora ad	- Cap. 4
46	mio fianco tenendo in mano una rosa,	mi precedette di alcuni passi, e	- Cap. 4
47	e gettandone i petali dinanzi a me,	mi disse scherzosamente: - Spargo dei	- Cap. 4
48	- All'indomani un avvenimento inatteso	mi restituiva la gioia e la pace.	- Cap. 4
49	amico che certa comunanza di sventure	mi aveva reso da tempo assai caro.	- Cap. 4
50	ad aprirmi una donna giovane e bella.	Mi parve che rimanesse colpita in	- Cap. 4
51	ad affissarla sì stranamente, che essa	mi guardò quasi spaventata. Sentii	- Cap. 4
52	la scala; «oh dolce creatura! se tu	mi porgessi quella tazza che l'età e gli	- Cap. 4
53	dei felici!» Giunto sul pianerottolo,	mi rivolsi, e vidi ch'ella era rimasta	- Cap. 4
54	ch'ella era rimasta immota sull'uscio, e	mi accompagnava dello sguardo, e	- Cap. 4
55	le scene passate della mia vita.	Mi pareva che tutto fosse finito lì, con	- Cap. 4
56	piano sottostante. Apersi la finestra e	mi affacciai dal mio balcone. Era un	- Cap. 4
57	balcone di sotto, vi scorsi Clara che	mi stava guardando. Essa era seduta	- Cap. 4
58	Essa ripeteva sempre alcune arie che	mi erano care, e che mi	- Cap. 4
59	alcune arie che mi erano care, e che	mi rammentavano le scene più dolci	- Cap. 4
60	Spesso la notte balzava dal letto e	mi gettava sul pavimento come per	- Cap. 4
61	pietà non fosse venuta a salvarmi, io	mi sarei divorato il cuore. La rividi. Il	- Cap. 4
62	essa era sola; corsi verso di lei, e	mi precipitai alle sue ginocchia. Essa	- Cap. 4
63	immobile col volto celato tra le mani.	Mi si appressò piangendo, si curvò	- Cap. 4
64	piangendo, si curvò verso di me, e	mi disse singhiozzando: - Abbiate	- Cap. 4
65	- Oh mio Dio! povero giovine! -	Mi odiate? Essa mi strinse al suo	- Cap. 4
66	povero giovine! - Mi odiate? Essa	mi strinse al suo seno, e mi copri di	- Cap. 4
67	Essa mi strinse al suo seno, e	mi copri di baci e di lacrime. - Vi	- Cap. 4
68	in me questo dubbio, essa non	mi parve mai che felice. Mi diceva	- Cap. 5
69	essa non mi parve mai che felice.	Mi diceva spesso con aria di credulità	- Cap. 5
70	ubbidito! Tali le parole che essa	mi diceva soventi. Ella soffriva di non	- Cap. 5
71	io era ritornato forte, lieto, sereno; ma	mi pareva aver tolto a lei tutto ciò	- Cap. 5
72	non era più quella di un tempo.	Mi pareva fosse divenuta più alta, più	- Cap. 5
73	un'immagine di se stessa. Spesso essa	mi diceva scherzosamente: - Ho voluto	- Cap. 5
74	avvenisse, ma è ben certo che ella	mi aveva data la sua forza e la sua	- Cap. 5
75	quella felicità che si può dire! Io	mi era serbato fino allora	- Cap. 5
76	lo sbocco d'un canale d'irrigazione. -	Mi pare d'esser tutta in un bagno! -	- Cap. 6
77	mezzo tra il serio e il faceto - non	mi hanno lasciato il tempo di essere	- Cap. 6
78	di urlare, - non posso fare a meno,	mi sento una cosa nel petto, qui -; e	- Cap. 6
79		Mi portava delle farfalle, e mi	- Cap. 6
80	Mi portava delle farfalle, e	mi mandava a regalare delle nidiate	- Cap. 6
81	Nell'ultimo inverno che ci conobbimo,	mi portò ella stessa un gattino bianco	- Cap. 6
82	bianco nel manicotto. Tutto ciò	mi pareva allora assai puerile; pure ho	- Cap. 6
83	impossessata delle nostre anime, io	mi era quasi dimenticato di me stesso.	- Cap. 7
84	il mio dolore? Tu sola, tu che	mi ami cogli stessi trasporti disperati,	- Cap. 8
85	l'amarezza e la frequenza delle mie.	Mi pare di trovarmi sotto l'incubo di	- Cap. 8
86	alla realtà di una sciagura così grande.	Mi pare che ad ogni istante io debba	- Cap. 8
87	meno terribili. Allora, come adesso,	mi domandava: "È egli vero? è ciò	- Cap. 8
88	vero, che ciò è accaduto. Oh tu	mi conforti santamente! Ho compreso,	- Cap. 8
89	poter dire alla donna che si ama: "Tu	mi costi un sacrificio, un dolore, una	- Cap. 8
90	partito, come sono arrivato qui, come	mi trovo in questa stanza di albergo.	- Cap. 8
91	mi trovo in questa stanza di albergo.	Mi sono gettato sul letto, e ho	- Cap. 8
92	di un sonno pesante e affannoso. Ora	mi sono alzato, mi sono affacciato alla	- Cap. 8
93	e affannoso. Ora mi sono alzato,	mi sono affacciato alla finestra, ho	- Cap. 8
94	vita. E non sono già quelle gioie che	mi allettano, che mi rendono così	- Cap. 8
95	già quelle gioie che mi allettano, che	mi rendono così terribile la tua	- Cap. 8
96	degnò di te! Vi è un pensiero che	mi affanna, la certezza del tuo dolore:	- Cap. 8
97	già immenso. Non è la fede in te che	mi manchi, ma quella nell'avvenire;	- Cap. 8
98	Come non amarti così? Sei tu che	mi hai ridonato alla vita; tu che mi	- Cap. 8
99	tu che mi hai ridonato alla vita; tu che	mi hai restituito la salute, la forza, la	- Cap. 8
100	senza di te io sarei stato più nulla. Tu	mi hai tenuto luogo di madre, di	- Cap. 8
101	al culto di una religione. Ogni sera	mi raccoglierò per pensare a te, ogni	- Cap. 8
102	perduta. Ti scrivo come in un sogno, e	mi porto spesso le mani al cuore per	- Cap. 8

103	Oh Clara, perché	mi hai tu abbandonato! Eccomi solo,	- Cap. 9
104	le illusioni che prima di conoscerti	mi rendevano cara la speranza. Io ho	- Cap. 9
105	di benedizioni e di lacrime. La fortuna	mi ti ha negato - fu un lampo - i	- Cap. 9
106	per l'asprezza del cammino, e tu	mi hai preso per mano, e mi hai	- Cap. 9
107	e tu mi hai preso per mano, e	mi hai condotto in un sentiero fiorito	- Cap. 9
108	società, la natura stessa lo vietavano.	Mi avevi amato per pietà, avevi voluto	- Cap. 9
109	mio. Ogni qualvolta ripenso a te,	mi corrono alle labbra le miti parole	- Cap. 9
110	poco sconsolante. Una città fragorosa	mi avrebbe distolto da quella passione	- Cap. 11
111	e di pace; una natura più ricca	mi avrebbe fatto sentire con maggiore	- Cap. 11
112	stato tanto più dappresso, quanto più	mi sarei trovato lontano da ogni altra	- Cap. 11
113	All'indomani	mi recai a visitare il colonnello, capo	- Cap. 12
114	impressa nelle mie memorie, perché	mi giovi l'affermarla ora su queste	- Cap. 12
115	l'affermarla ora su queste pagine -	mi aveva creato nell'esercito una	- Cap. 12
116	- È il posto della signora Fosca -	mi disse uno de commensali. - Di	- Cap. 12
117	e anche oggi non sta meglio del solito.	Mi dispiace che non l'abbiate veduta,	- Cap. 12
118	ci fummo alzati da tavola, egli	mi si piantò dinanzi colle gambe	- Cap. 12
119	mani incrociate dietro la schiena, e	mi chiese: - E così, come avete	- Cap. 12
120	Già... È un sentimento di carità che	mi consiglia a farvi questa proposta...	- Cap. 12
121	m'aveva posto non poca simpatia, e	mi voleva seco assai spesso. Era	- Cap. 13
122	i giorni un fiore fresco; e, cosa che	mi preoccupava non poco, benché	- Cap. 13
123	ora dall'altro, ma sempre vicino. Ciò	mi metteva in pensiero, mi pareva	- Cap. 13
124	vicino. Ciò mi metteva in pensiero,	mi pareva che mi mancasse qualche	- Cap. 13
125	mi metteva in pensiero, mi pareva che	mi mancasse qualche cosa, non mi	- Cap. 13
126	che mi mancasse qualche cosa, non	mi trovava a mio agio, mi sembrava	- Cap. 13
127	cosa, non mi trovava a mio agio,	mi sembrava che essa avrebbe dovuto	- Cap. 13
128	se un avvenimento inatteso non	mi avesse quasi posto nell'obbligo di	- Cap. 13
129	per ringraziarmi di quell'intenzione,	mi prevenne, e mi disse: - Non vi	- Cap. 13
130	di quell'intenzione, mi prevenne, e	mi disse: - Non vi sgomentate, è mia	- Cap. 13
131	nella voce umana; o essendovi, non	mi pareva possibile che l'uomo da cui	- Cap. 13
132	le rivelazioni vocali possibili, ma non	mi avvenne mai di sentirlo	- Cap. 13
133	preoccupato da quell'avvenimento -	mi disse il medico allorché fummo	- Cap. 13
134	portentosa, ha i nervi scoperti, - (	mi ricordo di questa espressione: «i	- Cap. 13
135	sulle difese. E nell'allontanarsi	mi ripeté con aria scherzevole: -	- Cap. 13
136	quella donna. Al domani, il colonnello	mi aveva detto: - Mia cugina ha	- Cap. 14
137	<i>Confessioni alla tomba</i> di Lafontaine.	Mi rimandò subito quest'ultimo,	- Cap. 14
138	desolante della miseria; io stesso non	mi sono nutrito che de' suoi frutti	- Cap. 14
139	di simpatia irresistibile che la natura	mi ha posto nell'anima per tutti gli	- Cap. 14
140	conobbi finalmente Fosca. Un mattino	mi recai per tempo alla casa del	- Cap. 15
141	ad ore diverse, alla spicciolata) e	mi trovai solo con essa. Dio! Come	- Cap. 15
142	venne a prender posto vicino a me, e	mi disse con dolcezza: - Vi vedo	- Cap. 15
143	con dolcezza: - Vi vedo solo, e	mi permetto di farvi un poco di	- Cap. 15
144	ringraziarvi personalmente dei libri che	mi avete mandato. Mio cugino mi	- Cap. 15
145	che mi avete mandato. Mio cugino	mi aveva parlato di voi, e avrei	- Cap. 15
146	fossi stato dalla sua bruttezza. - Ora	mi sembrate però guarita - risposi io.	- Cap. 15
147	- Guarita! - esclamò ella sorridendo -	mi pare di no. L'infermità è in me	- Cap. 15
148	trascinarci nel campo delle confidenze,	mi astenni dal risponderle. - Non	- Cap. 15
149	voce - che quel romanzo di Rousseau	mi ha entusiasmata? Ne conosceva il	- Cap. 15
150	per... me. Vi sono delle letture che	mi fanno male. - Voi sapete - io	- Cap. 15
151	seta dinanzi ad una folla di infelici che	mi laceravano il cuore collo	- Cap. 15
152	un mazzetto piccolissimo di fiori che	mi offerse senza parlare. Quell'atto	- Cap. 15
153	mi offerse senza parlare. Quell'atto	mi sorprese e mi turbò nel più	- Cap. 15
154	parlare. Quell'atto mi sorprese e	mi turbò nel più profondo dell'anima.	- Cap. 15
155	ne trovano parecchi che sono ingrati, e	mi procurano delle terribili emicranie	- Cap. 15
156	in quel giorno una lettera di Clara, e	mi sentiva l'anima tutta ripiena di lei.	- Cap. 16
157	momento la compagnia stessa di Clara	mi sarebbe forse stata meno	- Cap. 16
158	suo amico, si accompagnò con esso, e	mi disse: - Siete un cattivo	- Cap. 16
159	- Stamattina vi ho forse spaventato, -	mi diss'ella con dolcezza - ne fui	- Cap. 16
160	- e anche qui sapeva di mentire.	Mi avete fatto pena, è vero, ma non	- Cap. 16
161	Mi avete fatto pena, è vero, ma non	mi avete spaventato, perché sapeva	- Cap. 16
162	avevano già detto? - Sì. -	Mi avevate già sentita? - Sì. -	- Cap. 16
163	- un braccio fino, esile, leggiero - che	mi toccava collo strascico del suo	- Cap. 16

164	se non baciando un fazzoletto che	mi è rimasto di lei, e che ritiene	- Cap. 16
165	vidi d'altra sorta in tutte le volte che	mi recai a passeggiarvi), ed erano	- Cap. 16
166	stata con me!... Le ultime parole che	mi aveva detto Fosca risuonavano	- Cap. 16
167	un baleno di fugace felicità... Poc'anzi	mi parlavate dei piaceri della fantasia.	- Cap. 16
168	era ancora malata. I miei stessi mali	mi hanno ora esaudita; la mia	- Cap. 16
169	hanno ora esaudita; la mia infermità	mi procura ogni notte sonni	- Cap. 16
170	ne ho più alcuna gioia, spesso anzi	mi disgustano, mi tediano. Noi	- Cap. 16
171	alcuna gioia, spesso anzi mi disgustano,	mi tediano. Noi viviamo in un	- Cap. 16
172	Che questo stesso luogo ove siamo ora	mi sembrerebbe così incantevole, se	- Cap. 16
173	Quanto a me, quelle parole	mi avevano colpito più intimamente:	- Cap. 16
174	io; no, prima io... assieme...». E	mi veniva in mente che quattro giorni	- Cap. 16
175	Non invidiava quelle due creature, ma	mi faceva male il pensare che v'erano	- Cap. 16
176	una reazione istantanea nelle mie idee;	mi riebbi subito da quella specie di	- Cap. 16
177	quesito di strategia, essa gli disse: -	Mi sento male, torniamo a casa. Il	- Cap. 16
178	comprendo. - Voi non sapete quanto	mi avete fatto soffrire. O siete	- Cap. 16
179	pietà. - Non comprendevate quanto	mi dovevano far male quelle parole?	- Cap. 16
180	giuro che era ben lungi dal sospettarlo:	mi avviene spesso di parlare	- Cap. 16
181	E avrei voluto aggiungere: «Voi	mi avete però provocato». Ma me ne	- Cap. 16
182	così brutta! Mio cugino non è cattivo,	mi vuol bene, ma non mi sa	- Cap. 16
183	non è cattivo, mi vuol bene, ma non	mi sa comprendere; gli altri sono	- Cap. 16
184	non v'ha alcuno tra essi che non	mi rispetti, è vero, ma in segreto mi	- Cap. 16
185	non mi rispetti, è vero, ma in segreto	mi deridono, ne sono ben certa, lo	- Cap. 16
186	cattiva. Son essi, è il mondo che	mi ha fatta diventare così, mi	- Cap. 16
187	mondo che mi ha fatta diventare così,	mi conoscerete. Ho bisogno di essere	- Cap. 16
188	tutti eguali! Voi siete diverso, voi;	mi è bastato vedervi per	- Cap. 16
189	Ho qui nel cuore tante cose che	mi fanno male, perché non le posso	- Cap. 16
190	mai, e di cui sento tanto bisogno. Non	mi rifiuterete la vostra pietà, ditelo,	- Cap. 16
191	l'ho fatto perché la mia bruttezza	mi garantiva contro tutti i pericoli di	- Cap. 16
192	Non lo farò, - io le dissi (giacché	mi vedeva posto nel caso di dire una	- Cap. 16
193	farò perché me lo proibite, ma... Essa	mi guardò e sorrise tristamente,	- Cap. 16
194	porta ad aspettarci. - Sapreste dirmi -	mi chiese il colonnello col volto	- Cap. 16
195		Mi ritirai nella mia stanza tristissimo;	- Cap. 17
196	in maggior ira contro me medesimo;	mi era contenuto come un ragazzo,	- Cap. 17
197	avrebbe lusingato la mia vanità? Come	mi sentiva colpevole verso Clara!	- Cap. 17
198	così a me nel primo giorno che	mi vedeva, quel richiedermi	- Cap. 17
199	Diffidavo dell'amicizia di una donna, e	mi doleva non poco di aver accettato	- Cap. 17
200	il cuore me lo diceva, né il mio cuore	mi aveva mai ingannato. Cercai in	- Cap. 17
201	ne doleva amaramente. Da principio	mi era sembrato tollerasse quella mia	- Cap. 18
202	con animo indifferente, in seguito	mi avidi che incominciava ad	- Cap. 18
203	al mio da toccarlo e da premerlo; io	mi ritrassi un poco: bastò quest'atto	- Cap. 18
204	quell'affezione. Una sera il colonnello	mi aveva detto: - Domani usciremo	- Cap. 18
205	me che ero rimasto immoto sull'uscio,	mi disse: - Abbiate pazienza, mio	- Cap. 18
206	aveva preveduto, trovai Fosca che	mi aspettava nella sala da pranzo.	- Cap. 19
207	quel difetto di amor proprio che	mi pareva scorgere nel suo carattere,	- Cap. 19
208	il pensiero della mia felicità	mi rendeva lieto e indulgente, sarei	- Cap. 19
209	della vita che i dolci frutti del bene.	Mi contenni nondimeno con molta	- Cap. 19
210	fiamma che stesse per avvampare; non	mi tenevo affatto sicuro di poter	- Cap. 19
211	a perdere. Ella alzò gli occhi, e	mi chiese: - Andate a Milano? -	- Cap. 19
212	- Vi divertirete? - Spero. -	Mi sembrate molto contento. - Non	- Cap. 19
213	di questa città, di vostro cugino....	mi ricorderò anche di voi... Essa	- Cap. 19
214	di voi... Essa chinò il capo. Io	mi alzai, e presi il mio cappello.	- Cap. 19
215	sorpresa, abbandonò la mia mano,	mi gettò le braccia al collo e mi	- Cap. 19
216	mano, mi gettò le braccia al collo e	mi coperse il volto dei suoi baci, il	- Cap. 19
217	il volto dei suoi baci, il cui ribrezzo	mi fece restare agghiacciato ed	- Cap. 19
218	- No, no, - interruppe ella -	mi vedessero, e che monta? Oh	- Cap. 19
219	Si gettò a terra con atto disperato, e	mi abbracciò le ginocchia. Il suo	- Cap. 19
220	suo volto era tutto pieno di lacrime. -	Mi disprezzerete! Ebbene, non	- Cap. 19
221	Ebbene, non importa; purché	mi soffriate, purché mi permettiate di	- Cap. 19
222	importa; purché mi soffriate, purché	mi permettiate di vedervi, di dirvi il	- Cap. 19
223	che sono una creatura come voi?... (	Mi ricordo ancora di queste parole	- Cap. 19
224	con voce tremante. - Le vostre parole	mi turbano, mi straziano il cuore.	- Cap. 19

225	- Le vostre parole mi turbano,	mi straziano il cuore. Calmatevi,	- Cap. 19
226	tutto ciò che vorrei. Il vostro affetto	mi commuove, la vostra simpatia mi	- Cap. 19
227	mi commuove, la vostra simpatia	mi lusinga... veramente... ma ora... Vi	- Cap. 19
228	L'ebbi. - (Mio Dio!)	Mi diede un indirizzo. - Mi	- Cap. 19
229	Dio!) Mi diede un indirizzo. -	Mi scriverete davvero? - diss'ella col	- Cap. 19
230	volto raggianti di gioia - davvero? -	mi scriverete? Oh grazie, grazie! -	- Cap. 19
231	siete agitata, potrebbero indovinare...	Mi accompagnò fino alla soglia	- Cap. 19
232	accompagnò fino alla soglia dell'uscio,	mi guardò con tenerezza ineffabile,	- Cap. 19
233	mi guardò con tenerezza ineffabile,	mi stese le mani, mi baciò un lembo	- Cap. 19
234	tenerezza ineffabile, mi stese le mani,	mi baciò un lembo dell'abito, tornò a	- Cap. 19
235	non armonizzerebbe. Non so perché	mi piacciono adesso le pianure, a me	- Cap. 20
236	pareva girare intorno a me, quasi	mi fossi trovato in circolo magico!	- Cap. 20
237	fanciulle, e con due vecchi che non	mi levavano mai gli occhi d'addosso.	- Cap. 20
238	l'aspettazione di una grande felicità.	Mi sentiva voglia di voltarmi, e di dir	- Cap. 20
239	vi è ancora tutto il suo profumo. Se	mi avessero condotto qui ad occhi	- Cap. 20
240	per voi è più potente della pietà che	mi domandate, e mi impone di	- Cap. 21
241	della pietà che mi domandate, e	mi impone di essere sincero. Un	- Cap. 21
242	Prima di confessarmi il vostro amore,	mi avevate richiesto della mia	- Cap. 21
243	con coraggio. Voi avete avuto marito,	mi diceste; voi sapete dunque che	- Cap. 21
244	Una viltà, una bassezza, un delitto.	Mi disprezzereste. Ora, daresti voi il	- Cap. 21
245	Il vostro cuore e il vostro talento	mi vi avrebbero resa assai cara, più	- Cap. 21
246	disconoscerlo. Siete anzi voi che	mi dovete secondare in un'opera così	- Cap. 21
247	guarire dell'amore, che amando. Non	mi dovete odiare, perché non l'ho	- Cap. 21
248	riuscito a nascondervi il dolore che	mi lacera il cuore. Si è ingrati di	- Cap. 21
249	nel lasciarmi delle parole che	mi hanno fatto piangere perché mi	- Cap. 21
250	che mi hanno fatto piangere perché	mi hanno fatto conoscere il vostro	- Cap. 21
251	che dalla mia compassione. Ciò che	mi stava a cuore era la mia felicità,	- Cap. 21
252	assoluta della felicità. Ma come	mi sentiva mutato dacché era felice!	- Cap. 21
253	quelle gioie, io le odio. Sono esse che	mi hanno ingannato sulla natura e	- Cap. 22
254	fini della vita. Una vita tutta di dolori	mi avrebbe conservato pio, severo,	- Cap. 22
255	poter aumentare, pure in quel giorno	mi colpirono più vivamente del solito.	- Cap. 23
256	la vostra lettera, e vi ringrazio -	mi disse ella con calma. E	- Cap. 23
257	la destra, aggiunse: - Spero che	mi sarà almeno lecito di stringervi la	- Cap. 23
258	- voi vi dimenticate già di ciò che	mi avete scritto: «Credete che la pura	- Cap. 23
259	primo abboccamento. Anche allora	mi avevate fatto una promessa simile	- Cap. 23
260	Non ne è il caso. La vostra simpatia	mi onora, e la vostra sensibilità non	- Cap. 23
261	umiliato gliene dava tutti i diritti; pure,	mi faceva pena il vederla irridere a	- Cap. 23
262	vi consigliano a farmi questa offerta, e	mi astengo dal rispondervi. -	- Cap. 23
263	- Siete geloso della mia dignità! Ciò	mi piace. Ma avrei fatto volentieri	- Cap. 23
264	le mie azioni una franchezza con cui	mi vanto di non aver mai avuto la	- Cap. 23
265	Questo dialogo pieno di ironia	mi umilia, questo ferirsi	- Cap. 23
266	era lieto di queste spiegazioni. Esse	mi davano almeno il diritto di	- Cap. 24
267	almeno il diritto di dimenticarla, e	mi scioglievano da quel debito di	- Cap. 24
268	da quel debito di pietà che	mi pareva aver contratto verso di lei.	- Cap. 24
269	per essa che dell'indifferenza. Ciò che	mi teneva in pensiero era	- Cap. 24
270	della sua condotta. Per quanto	mi arrovellassi non poteva	- Cap. 24
271	più il bisogno di giudicarla - essa	mi era perfettamente indifferente.	- Cap. 24
272	indifferente. Perciò alla sera, quando	mi fu detto che ella era ammalata,	- Cap. 24
273	nutrito per essa un sentimento che	mi sono rimproverato assai spesso. Io	- Cap. 24
274	ne attribuiva la cagione a ciò, che	mi pareva che ella avesse voluto farsi	- Cap. 24
275	alla meglio. Quella notizia	mi giungeva così inattesa, e mi	- Cap. 25
276	notizia mi giungeva così inattesa, e	mi trovava così disarmato da quella	- Cap. 25
277	da quella lunga dimenticanza, che	mi sentii colto da un subito terrore,	- Cap. 25
278	m'induceva a credermi colpevole, e	mi creava dei rimorsi che non avrei	- Cap. 25
279	ella morta per me? Questo pensiero	mi trapassava il cuore come una lama	- Cap. 25
280	- esclamai io ansiosamente. - Ecco,	mi spiegherò con poche parole,	- Cap. 26
281	è in questo momento assai dubbia,	mi ha raccontato ieri quanto è	- Cap. 26
282	lei e voi - è una confidenza che ella	mi ha fatto spontaneamente. Voi	- Cap. 26
283	avete respinto il suo affetto - né ciò	mi fa meraviglia, né credo che io	- Cap. 26
284	fenomenale in medicina. Vorrei che	mi credeste ciecamente. Quella donna	- Cap. 26
285	riesco a spiegarmi la sua condotta,	mi trovo di fronte a lei come di	- Cap. 26

286	si ostini a ripetermi che sono le vere.	Mi avete detto che il nostro tempo è	- Cap. 26
287	un uscio che è chiuso, ma che	mi sarà facile aprire, ancorché non	- Cap. 26
288	parlato di questo progetto, è lei che	mi ha pregato a comunicarvelo.	- Cap. 26
289	accorto, - proseguì egli intanto che io	mi apparecchiava ad uscire - ma	- Cap. 26
290	Dio sa in quale stato d'animo io	mi trovava!	- Cap. 26
291		Mi convenne attendere due ore nelle	- Cap. 27
292	intesi Fosca dire alla sua cameriera: -	Mi sento bene, e ho bisogno di	- Cap. 27
293	preda ad una tristezza inesprimibile.	Mi pareva che la fortuna si	- Cap. 27
294	giuoco di me (e dico la fortuna, poiché	mi ha ripugnato sempre il riferire i	- Cap. 27
295	mali alla Provvidenza, come a cosa che	mi è dolce reputar equa e benefica),	- Cap. 27
296	erano le circostanze in cui allora	mi trovava. Lontano dalla donna che	- Cap. 27
297	Oh se fosse stato per Clara che io	mi trovava lì, in quella camera, se	- Cap. 27
298	Singhiozzava così coperta e fremeva.	Mi sedetti al suo capezzale, e mi	- Cap. 27
299	Mi sedetti al suo capezzale, e	mi guardai dintorno. La stanza era	- Cap. 27
300	Si scoperse il volto ad un tratto,	mi guardò a lungo con espressione	- Cap. 27
301	espressione di affetto ineffabile, poi	mi disse: - Sapeva che sareste venuto.	- Cap. 27
302	lucere una lacrima sui di lei occhi, e	mi sforzai a sorriderle. Levò un	- Cap. 27
303	qui non ci penso più, sono guarita.	Mi perdonate di avervi pregato di	- Cap. 27
304	alle mie. Compresi il suo desiderio. -	Mi curvai sopra di lei, e la baciai	- Cap. 27
305	ed immobile. Meravigliai che non	mi avesse reso quel bacio. - Dammi	- Cap. 27
306	parlare. Quello sforzo l'aveva esaurita.	Mi guardava in silenzio, io la	- Cap. 27
307	- Bene e male ad un tempo. Tu	mi comprendi. Se morissi ora sarei	- Cap. 27
308	- Sarai più felice vivendo. -	Mi amerai se viva? - Sì... -	- Cap. 27
309	dell'amore. Volli risponderle; ella	mi posò un dito sulle labbra, e	- Cap. 27
310	e riprese sorridendo: - Taci, taci,	mi dirai più tardi delle bugie, ti	- Cap. 27
311	Posai la lampada sul tavolino. Ella	mi fissò in volto con aria rapita, e	- Cap. 27
312	Ella mi fissò in volto con aria rapita, e	mi disse: - Come sei bello, Dio!	- Cap. 27
313	Dio! come sei bello! Ella stessa non	mi parve in quel momento sì brutta,	- Cap. 27
314	parve in quel momento sì brutta, come	mi era sembrata nei primi giorni	- Cap. 27
315	delle linee scorrette di quel volto.	Mi ricorse al pensiero una Madonna	- Cap. 27
316	e a soggiungere: - Non voglio che tu	mi veda! sono sì brutta! - Non è	- Cap. 27
317	distinguere dai cattivi? Senti il mio.	Mi prese una mano e se la posò sul	- Cap. 27
318	puoi esserlo. Egli è che la mia malattia	mi rende trista; il sapere che sono	- Cap. 27
319	brutta, che sono malata, che nessuno	mi può amare... Che povera creatura	- Cap. 27
320	sono dei giorni in cui questo pensiero	mi strazia, e dico a me stessa:	- Cap. 27
321	non vi sarà mai nulla per me?	Mi odieranno tutti? Mi derideranno	- Cap. 27
322	mai nulla per me? Mi odieranno tutti?	Mi derideranno tutti? Oh Giorgio,	- Cap. 27
323	ancora di più, perché non lo sono, e	mi sforzava di apparirlo. Ma tu mi	- Cap. 27
324	e mi sforzava di apparirlo. Ma tu	mi hai perdonato! - Oh, tu sei sì	- Cap. 27
325	e dormire. Passammo così un'ora che	mi parve un'eternità. Ogni qualvolta	- Cap. 27
326	tremava ad ogni idea spiacevole che	mi passava nella mente, e	- Cap. 27
327	- Sei tu, sei tu; -	mi disse con gioia - non dormiva ma	- Cap. 27
328	con gioia - non dormiva ma sognava.	Mi pareva di essere ancora fanciulla,	- Cap. 27
329	vegliare la notte al mio capezzale;	mi sembrava che tu avessi delle ali	- Cap. 27
330	nelle praterie. - Ritorna vicino a me -	mi diss'ella. - Siediti ancora. Non	- Cap. 27
331	amami! Abbi compassione di me!	Mi ami tu realmente? - Sì. -	- Cap. 27
332	ami tu realmente? - Sì. -	Mi amerai sempre? - Sì. - Giuralo	- Cap. 27
333	miseri. Tu ami molto quella donna? -	mi chiese ella con accento pieno di	- Cap. 27
334	un capello, uno soltanto, ciò non	mi farà male. - Ma... - Via	- Cap. 27
335	- accontentami. Ne strappai uno che	mi avolsi attorno al dito. - Hai	- Cap. 27
336	Tornai a sedermi vicino a Fosca che	mi buttò le braccia al collo piangendo.	- Cap. 27
337	adesso in tutta la sua orridezza. - Tu	mi lascerai ora, - esclamò ella con	- Cap. 27
338	delle passeggiate... - Tu hai sorelle? -	mi chiese ella sorridendo in mezzo	- Cap. 27
339	Si sollevò un poco sul letto, e	mi strinse al suo seno con forza. Mi	- Cap. 27
340	e mi strinse al suo seno con forza.	Mi volse la testa verso la luce, si	- Cap. 27
341	verso la luce, si scostò un poco, e	mi guardò con entusiasmo. - Voglio	- Cap. 27
342	Oh mio amore! Oh mio bello!	Mi riabbracciò con delirio, e ricadde	- Cap. 27
343	- Fuggi, fuggi... Questa emozione	mi ha vinta, la malattia mi riassale;	- Cap. 27
344	emozione mi ha vinta, la malattia	mi riassale; dovrò gridare, verranno a	- Cap. 27
345	sopra un divano, e nei cui teschi	mi parve di rivedere riprodotta e	- Cap. 27
346	lo so, io non so altro se non che	mi sono legato per sempre a quella	- Cap. 28

408	anni sarebbe impossibile. Coll'amore	mi mancava tutto; quando non si è	- Cap. 29
409	non potevano sussistere senza di esso.	Mi abbandonai con furore alla	- Cap. 29
410	e del leggere - passione che non	mi ha lasciata più da quel tempo - e	- Cap. 29
411	e di sollevarmi sulla triste realtà che	mi circondava. Ma la lettura è fatale	- Cap. 29
412	Non poteva sperare nulla dagli uomini,	mi rivolsi a Dio; è ciò che noi tutte	- Cap. 29
413	o tosto o tardi provato e superato.	Mi pareva di poter dare così uno	- Cap. 29
414	di sacrificarsi all'altrui felicità: ora	mi pareva che il sacrificio che avrei	- Cap. 29
415	qualche modo quella sete di amore che	mi struggeva da tanto tempo senza	- Cap. 29
416	ho potuto sperimentare. Un giorno	mi recai sola a visitare un convento	- Cap. 29
417	di colombe, quieto, solitario, sereno.	Mi sedetti sui gradini della porta. Gli	- Cap. 29
418	Ne fu spaventata. Si pose a piangere e	mi disse: - Mia cara figliuola, tu ci	- Cap. 29
419	tua dote! Che poteva io fare? Non	mi amava forse mia madre? Non	- Cap. 29
420	Oggi sono tentata a non continuare.	Mi pareva di aver tante cose a	- Cap. 29
421	felice, era pazza; v'era un uomo che	mi aveva detto: "Vi amo"; ciò era già	- Cap. 29
422	scoprire chi fosse lo sconosciuto che	mi aveva indirizzato quel biglietto.	- Cap. 29
423	da risolversi a scrivermi quelle parole.	Mi pareva follia l'abbandonarmi a	- Cap. 29
424	a quella speranza. Nondimeno	mi convinsi a poco a poco che -	- Cap. 29
425	di quel biglietto - quell'incognito	mi amava. Era così facile	- Cap. 29
426	il suo. Essere amata da quel giovine	mi pareva felicità così grande, che ne	- Cap. 29
427	ancora superiore all'ideale che	mi era formata di un amante. Un	- Cap. 29
428	sotto le mie finestre cavalcando,	mi guardò e mi mostrò con aria	- Cap. 29
429	le mie finestre cavalcando, mi guardò e	mi mostrò con aria d'intelligenza un	- Cap. 29
430	un altro biglietto su cui era scritto: "	Mi amate? Lodovico". Non v'era	- Cap. 29
431	". Non v'era dubbio. Era lui, e	mi amava. Immagina tu, o Giorgio,	- Cap. 29
432	le convenienze. Mio cugino	mi disse un giorno: - Come avviene	- Cap. 29
433	entrare nella sala collo sconosciuto che	mi aveva gettato quei due biglietti.	- Cap. 29
434	una pittura esatta del suo carattere;	mi giovo di questa parola "carattere",	- Cap. 29
435	un mezzo poeta, un mezzo artista	mi fanno orrore. Hanno tutte le	- Cap. 29
436	alla sua. Forse il mio amore	mi aveva resa impotente a	- Cap. 29
437	quasi sempre per uomini abbietissimi.	Mi è avvenuto più volte di chiedere	- Cap. 29
438	a rimanere con essi, mio marito	mi condusse a Torino. Ci accasammo	- Cap. 29
439	elevata ed una fortuna ragguardevole.	Mi fu assai facile avvedermi fino da	- Cap. 29
440	fino da principio che egli non	mi amava, tanto erano artificiose le	- Cap. 29
441	darmi del suo affetto. E non solo non	mi amava, ma pareva aver disgusto di	- Cap. 29
442	che l'intimità e la convivenza	mi avessero fatta apparire a' suoi	- Cap. 29
443	serbato lungo tempo questa illusione, e	mi sono sforzata a trattenerla,	- Cap. 29
444	giacché, quantunque non amata,	mi era caro il pensare che lo era	- Cap. 29
445	mese dopo il nostro matrimonio egli	mi aveva annunciato che il governo	- Cap. 29
446	viaggi senza avvertirmi, e tornatone,	mi diceva semplicemente: "Scusa, ho	- Cap. 29
447	tornava a perdonarlo e ad amarlo, ma	mi struggeva di trovare in me	- Cap. 29
448	uno di questi momenti di abbandono,	mi confessò d'aver fatto una grave	- Cap. 29
449	della mia fortuna. Un giorno -	mi s'era mostrato già da tempo	- Cap. 29
450	camera col volto estremamente turbato;	mi disse non aver mai avuto il	- Cap. 29
451	vennero essi a trovarmi piangendo.	Mi chiesero se egli mi amava, io	- Cap. 29
452	trovarmi piangendo. Mi chiesero se egli	mi amava, io dissi di sì; se ero felice	- Cap. 29
453	quel bisogno di affetto ineluttabile che	mi trascinava verso di lui; ma era	- Cap. 29
454	quasi una religione del mio amore, e	mi ostinava ad abbandonarmivi	- Cap. 29
455	dopo questo ultimo avvenimento	mi disse che attendeva da Venezia	- Cap. 29
456	noi; le facessi buon viso. All'indomani	mi presentò diffatti una donna	- Cap. 29
457	la tediosa monotonia della mia vita.	Mi parve che quella donna mi	- Cap. 29
458	mia vita. Mi parve che quella donna	mi ponesse affetto, e provasse un	- Cap. 29
459	giorno seguente un suo biglietto, in cui	mi diceva: "Devo parlarvi di cose	- Cap. 29
460	col cuore tremante. Appena entrata la	mi buttò le braccia al collo, con atto	- Cap. 29
461	atto di espansione rozzo ma sincero; e	mi disse: - Povera creatura, voi siete	- Cap. 29
462	un pezzo, allorché la settimana scorsa	mi fece un sonetto pel mio giorno	- Cap. 29
463	piede in mia casa. Fu lui stesso che	mi parlò di voi; e in che modo! Se	- Cap. 29
464	e in che modo! Se lo aveste sentito!	mi fece nascere la curiosità di	- Cap. 29
465	di conoscervi, e ho tanto insistito, che	mi ha accontentata. Povera creatura!	- Cap. 29
466	mi ha accontentata. Povera creatura!	mi avete fatto compassione: ho detto	- Cap. 29
467	cose. Ho fatto una buona azione e	mi sono vendicata, sono contenta.	- Cap. 29
468	le scale. - D'onde venite? -	mi chiese egli con asprezza. - Da	- Cap. 29

469	- Da vostra cugina; - risposi io - ella	mi aveva mandato a chiamare per	- Cap. 29
470	quella donna, a pensarci bene,	mi ha reso un servizio. Sarò sincero	- Cap. 29
471	reso un servizio. Sarò sincero con voi.	Mi doleva d'ingannarvi più oltre. Se	- Cap. 29
472	me e voi è corso un contratto. Voi	mi avete dato il vostro danaro, io vi	- Cap. 29
473	non ci conviene più? sciogliamolo.	Mi sembra che non occorra	- Cap. 29
474	parto sul momento. A rivederci. Così	mi separai da mio marito.	- Cap. 29
475	da tempo. - V'ingannate, la legge	mi dà facoltà di obbligarla a seguirmi.	- Cap. 29
476	non si moverà di qui, uscite. -	Mi costringete ad usare la violenza?	- Cap. 29
477	costringete ad usare la violenza? Ciò	mi dispiace. Mi si avvicinò, e	- Cap. 29
478	ad usare la violenza? Ciò mi dispiace.	Mi si avvicinò, e afferratami pel	- Cap. 29
479	del seno sopra una sedia. Egli	mi lasciò libera e mi disse: - Vi	- Cap. 29
480	sopra una sedia. Egli mi lasciò libera e	mi disse: - Vi siete fatta male?	- Cap. 29
481	alcuni crediti su vostra figlia che	mi dovete soddisfare. - Passate nella	- Cap. 29
482	si affacciò di nuovo all'uscio e	mi disse: - Fosca, non vi ho mai	- Cap. 29
483	miserabile. Ora vivete tranquilla, non	mi rivedrete mai più. Ed uscì. Mio	- Cap. 29
484	non poteva diventar madre. La natura	mi era stata anche in ciò sì matrigna,	- Cap. 29
485	il prezzo della mia vita. Non solo	mi aveva privato della bellezza perché	- Cap. 29
486	le gioie di un affetto corrisposto, ma	mi aveva reso anche deforme perché	- Cap. 29
487	salvarmi. Sì, o Giorgio, un figlio	mi avrebbe salvata. La solitudine	- Cap. 29
488	La solitudine delle mie passioni	mi ha invece rovinata, perduta! Ma	- Cap. 29
489	malattia, incadaverita, consunta come	mi vedi. Mio padre morì di	- Cap. 29
490	Di mio marito non seppi più nulla. Io	mi riunii a mio cugino che, per	- Cap. 29
491	la natura, l'isolamento, le infermità	mi spingevano all'amore; la bruttezza,	- Cap. 29
492	tardi a Fosca una mia gita a Milano,	mi v'era recato furtivamente, e nel	- Cap. 30
493	e nel giorno stesso in cui ella	mi mandava questi ultimi cenni sulla	- Cap. 30
494	sognarti. Oramai vi sono sì avvezza, e	mi par cosa sì naturale, che se	- Cap. 30
495	puoi credere la strana impressione che	mi fa questo trovarmi alzata in	- Cap. 30
496	cosa semplicissima; pure è un'idea che	mi colpisce. Io vivo adesso in un	- Cap. 30
497	momento, perché ora tu dormi e	mi pare che tu mi appartenga di più.	- Cap. 30
498	perché ora tu dormi e mi pare che tu	mi appartenga di più. Non so cosa	- Cap. 30
499	di gratitudine che io n'ho al cielo	mi par quasi che lo esiga. Ho piacere	- Cap. 30
500	una buona azione. Sai! Oggi a pranzo	mi furon date alle frutta delle piccole	- Cap. 30
501	e chiudendo un poco gli occhi,	mi pareva di esserti ancora vicino.	- Cap. 30
502	pareva di esserti ancora vicino. <i>Lui</i>	mi ha detto: - Che diavolo! Tutta	- Cap. 30
503	mia età senile. Ieri la pettinatrice	mi ha detto: - Oh, signora, un capello	- Cap. 30
504	la data di un'epoca. Quella donna	mi ha raccontato che il primo capello	- Cap. 30
505	Vuoi credere che questa superstizione	mi fa ribrezzo, e non avrei il	- Cap. 30
506	è diventato bianco! È un'idea che	mi tortura il cervello senza rimedio	- Cap. 30
507	Se tu, venendo qui un'altra volta,	mi trovassi invecchiata ad un tratto...	- Cap. 30
508	Come ne sarei felice! Voglio che tu	mi faccia fare una chiave della nostra	- Cap. 30
509	che io guardo spesso dal mio balcone,	mi fa lo stesso effetto. Io rido	- Cap. 30
510	"Quella gente amano?". Tutto il resto	mi par vano. Vedi questa farfalluccia?	- Cap. 30
511	saperlo trovare. Nella tua prima lettera	mi dirai dov'è che le mie labbra	- Cap. 30
512	giorno fatto, e posso essere sorpresa. -	Mi ami? Dimmi, mi ami ancora?	- Cap. 30
513	essere sorpresa. - Mi ami? Dimmi,	mi ami ancora? Non ti sarai mutato	- Cap. 30
514	prendere alle sue sventure. Egli	mi lasciava solo con lei nella sua	- Cap. 31
515	possibile. Né so dire ora quanto	mi affliggevi di quell'abuso parziale	- Cap. 31
516	il conoscerlo sì leale e sì ingenuo, egli	mi aveva fatte alcune confidenze che	- Cap. 31
517	mi aveva fatte alcune confidenze che	mi avevano potuto dare una misura	- Cap. 31
518	altissima in cui teneva il mio carattere.	Mi aveva raccontata tutta la vita di	- Cap. 31
519	quale io l'aveva appresa da lei, e	mi aveva parlato con dolore	- Cap. 31
520	sua salute incurabile. - Questa spina -	mi aveva egli detto sovente con quel	- Cap. 31
521	schietto ed affettuoso - e ciò che non	mi lascia avere un'ora in pace. Non	- Cap. 31
522	schiaffo al Signore. Quando ci penso,	mi accapiglierei con Domeneddio.	- Cap. 31
523	sarei felice di giovarvi. Ecco tutto. E	mi stringeva la mano con calore; e	- Cap. 31
524	senza saperlo, quei vincoli segreti che	mi legavano a Fosca. Se io ho	- Cap. 31
525	più tardi d'ingratitudine, il cielo	mi è testimonia della inesorabile	- Cap. 31
526	testimonio della inesorabile fatalità che	mi ha trascinato a farlo. Egli sa che	- Cap. 31
527	Egli sa che di tutte le amarezze che	mi provennero da questo amore	- Cap. 31
528	apparire soltanto l'affanno in cui	mi poneva quel sacrificio. Ciò	- Cap. 32
529	e n'era rimasto sì atterrito che	mi sarei assoggettato a qualunque	- Cap. 32

530	io temeva che ella morisse, e	mi sentiva rabbrivire a questo	- Cap. 32
531	ne sarei stato io la causa. L'abitudine	mi vi aveva reso in pochi giorni sì	- Cap. 32
532	a quella tortura. Il timore di ucciderla	mi rendeva capace di qualunque	- Cap. 32
533	capace di qualunque sacrificio. Ella	mi faceva rimanere vicino al suo letto	- Cap. 32
534	la luce perché potesse vedermi bene.	Mi conveniva chiudere gli occhi,	- Cap. 32
535	tornarmi a sedere, secondo che ella	mi diceva di fare. Una disubbedienza	- Cap. 32
536	spaventevoli. La pietà che ne sentiva	mi lacerava il cuore. Spesso era	- Cap. 32
537	non si dimenticava però di me;	mi avvinghiava tra le sue braccia con	- Cap. 32
538	cercar salvezza sul mio seno, e non	mi lasciava libero se non quando i	- Cap. 32
539	divano di velluto turchino, sul quale	mi faceva sedere vicino a lei; mi	- Cap. 32
540	sul quale mi faceva sedere vicino a lei;	mi aveva assegnato un posto alla sua	- Cap. 32
541	alla sua destra, ed esigea che non	mi sedessi in altro punto del divano	- Cap. 32
542	ed illudersi di avermi vicino. Spesso	mi teneva abbracciato delle lunghe	- Cap. 32
543	teneva abbracciato delle lunghe ore, e	mi faceva ripetere parola per parola	- Cap. 32
544	frasi affettuose che né il mio cuore	mi avrebbe suggerito, né avrei avuto	- Cap. 32
545	né sapeva indurmi a dimostrarglielo.	Mi copriva di petali di fiori, mi	- Cap. 32
546	Mi copriva di petali di fiori,	mi faceva mangiare dei bottoni di	- Cap. 32
547	sempre amarissime. Talora esigea che	mi mettessi al tavolo, che le scrivessi	- Cap. 32
548	le scrivessi una lettera amorosa che	mi dettava sovente ella stessa. Dopo	- Cap. 32
549	si buttava a terra in ginocchio,	mi diceva di perdonarla, e piangeva.	- Cap. 32
550	dolori, né nelle sue gioie. Ciò che	mi pareva più incomprendibile in lei,	- Cap. 32
551	strette di mano e in quei baci che	mi dava di sotterfugio in quei	- Cap. 32
552	pensiero, ma non era possibile. Fosca	mi richiamava inesorabilmente alla	- Cap. 32
553	Oltre a ciò	mi era avveduto assai presto che il	- Cap. 34
554	ad un domestico di suo cugino.	Mi era sembrato un giorno che ella	- Cap. 34
555	Mi era sembrato un giorno che ella	mi avesse visto dare un bacio alla	- Cap. 34
556	una stanzetta attigua al pianerottolo.	Mi arrestai ad origliare. - Non sai? -	- Cap. 34
557	vi era fra i loro ed i nostri.	Mi allontanai profondamente ferito	- Cap. 34
558	e alcuni sguardi di intelligenza che	mi avevano trafitto il cuore. Si rideva	- Cap. 34
559	ed è ciò che è impossibile raccontare.	Mi basta di segnare qui alcune	- Cap. 35
560	Eravamo nel mese di novembre. Fosca	mi disse un giorno: - Domani	- Cap. 36
561	benché la compagnia di Fosca	mi amareggiasse di tanto quella gioia,	- Cap. 36
562	ero mesto e scorato più che mai.	Mi era avveduto che la mia salute si	- Cap. 36
563	con essa. L'ultima volta che Clara	mi aveva visto ne era rimasta	- Cap. 36
564	aveva visto ne era rimasta atterrita, e	mi aveva detto: - Povero Giorgio, mi	- Cap. 36
565	e mi aveva detto: - Povero Giorgio,	mi pare di vederti ancora quale ti	- Cap. 36
566	e l'aveva sempre trovata così; non	mi pareva più quella. Non che mi	- Cap. 36
567	non mi pareva più quella. Non che	mi amasse di meno, ma non era più	- Cap. 36
568	ma non era più lieta come prima, non	mi sembrava più felice. E perché si	- Cap. 36
569	del suo amore, a giurarmi che	mi amava, a chiedermi se il suo	- Cap. 36
570	cessato di amarmi, no; questo sospetto	mi avrebbe ucciso (almeno allora lo	- Cap. 36
571	al presagio di una sventura lontana;	mi pareva che avrei dovuto perderla,	- Cap. 36
572	riposta negli esseri e nelle cose che	mi erano care. No, non li ho mai	- Cap. 36
573	Allorché io li ho veduti sfuggirmi,	mi sono avvinghiato ad essi per	- Cap. 36
574	giorno Fosca era stata intollerabile,	mi era divenuta odiosa. Durante il	- Cap. 36
575	le nostre passeggiate nel giardino, non	mi s'era tolta dal fianco un istante.	- Cap. 36
576	era andato a sparare ai colombi; ella	mi aveva condotto sotto un albero,	- Cap. 36
577	ella mi aveva condotto sotto un albero,	mi aveva fatto sedere vicino a lei, e	- Cap. 36
578	più alcuna pietà per essa, perché	mi pareva di meritarme di più io	- Cap. 36
579	seduta guardandomi. Io la vidi e non	mi mossi. Ella si alzò, esitò un	- Cap. 36
580	della riva coperto di acacie e di rovi,	mi raggiunse, e si lasciò cadere	- Cap. 36
581	cadere vicino a me senza parlare. -	Mi sfuggi? - mi disse ella finalmente	- Cap. 36
582	me senza parlare. - Mi sfuggi? -	mi disse ella finalmente dopo un	- Cap. 36
583	Ella	mi lasciava fare senza dir parola:	- Cap. 36
584	le chiesi io - a che pensi? Non	mi rispose. - Vuoi che mi getti in	- Cap. 36
585	Non mi rispose. - Vuoi che	mi getti in quell'acqua? - mi disse	- Cap. 36
586	- Vuoi che mi getti in quell'acqua? -	mi disse ella dopo un momento di	- Cap. 36
587	un suono sordo e malinconico. Fosca	mi disse: - Perché mi guarda così?	- Cap. 36
588	malinconico. Fosca mi disse: - Perché	mi guarda così? - Non so, - io	- Cap. 36
589	- Non però tanto fissamente. Ciò	mi fa pena, non so il perché, ma mi	- Cap. 36
590	mi fa pena, non so il perché, ma	mi fa una gran pena, ne ho quasi	- Cap. 36

591 il volto tra le mani per non vederla. -
592 quella bestia sia più felice di me? -
593 con aria mortificata, colse una viola, e
594 i fiori da morto sono tutti bianchi? Io
595 più piccolo. - Dammi un bacio.
596 la baciavi con freddezza. Se ne avvide,
597 freddezza. Se ne avvide, mi guardò e
598 è vero? Ebbene ti bacierò io sola.
599 a tacere. Era tutto il giorno che ella
600 che ella mi opprimeva così, il dispetto
601 allorché intesi un suo urlo acutissimo:
602 sollevai Fosca sulle mie braccia, e
603 le sue convulsivamente. Suo cugino
604 Suo cugino mi disse: -
605 e di benessere che precede la febbre.
606 s'era buttato sopra di me e
607 buttato sopra di me e mi stringeva,
608 un'oppressione da non dirsi; al mattino
609 al mattino mi svegliai come istupidito,
610 una gonfiezza penosa nel cuore, e
611 medico. - Era cosa da aspettarsi, -
612 Me ne astenni sempre perché
613 voi o lei, questo è il dilemma, io
614 dilemma, io mi limito a formularvelo.
615 lontano certi rintocchi di campane che
616 Alzati, alzati. - No, finché non
617 nulla a perdonarti. - Sì, dimmi che
618 in letto io pure, l'ho saputo adesso,
619 adesso, mi sono subito sentita forte,
620 in questo momento; e poi io non
621 d'acciaio d'un tagliacarte, la prese e
622 a me, su questa sedia; se veramente
623 cara la mia vita, la mia felicità, non
624 la mia felicità, non mi affliggere e non
625 lume - io le dissi. - No,
626 appeso alla parete. - Tu credi? -
627 e non aveva potuto dormire,
628 e non aveva potuto dormire, mi alzai e
629 acre che ha la terra bagnata; e allora
630 chiesa per pregarvi e per piangervi.
631 capo, volse il mio viso verso il suo;
632 mio viso verso il suo; mi guardò, e
633 - Come sei bello così malato, -
634 modo, vicino al tuo letto a guardarti.
635 si alzò, prese uno specchietto e
636 e mi disse: - Guardati. Io
637 - Anche il mio è lì, vedi.
638 di troppo sangue, e pure è così. Ieri
639 sono sentita meglio, quelle graffiature
640 spillone dalla cintura, me lo diede e
641 - Ora sono contenta, - disse ella, -
642 - disse ella, - mi fa male,
643 calò il velo del cappello, si alzò, e
644 colle mani incrociate sulla spalliera,
645 senza parlare. All'indomani il dottore
646 aveva già lasciato il letto, ma il medico
647 pensare e senza avvedersi del male che
648 di imporgliene? Era la domanda che io
649 proprio? se avesse osato... se la pietà
650 vinto?... Era ben necessario che io
651 - Che cosa avete risolto di fare?

mi alzai e me le appressai un poco
mi chiese Fosca quando tornai a
mi chiese dopo qualche momento: -
mi sentiva orribilmente tediato da
Mi rivolsi, e la baciai con freddezza.
mi guardò e mi disse: - Ti tormento,
mi disse: - Ti tormento, non è vero
Mi prese una mano che si avvicinò
mi opprimeva così, il dispetto mi
mi aveva reso muto e crudele. -
mi rivolsi, e vidi che era caduta a
mi diressi verso la fattoria. Ella era
mi disse: - Mi dispiace che ella vi fa
Mi dispiace che ella vi fa stare in
Mi buttai nel letto, smanioso di
mi stringeva, mi soffocava col suo
mi soffocava col suo peso; sentivo un
mi svegliai come istupidito, mi
mi sembrava di non esser desto;
mi pareva che egli si fosse ingrossato,
mi diss'egli - vi vedevo deperire ogni
mi sentiva un poco imbarazzato a
mi limito a formularvelo. Mi
Mi prescrisse alcune medicine, ed
mi stringevano il cuore di tristezza.
mi avrai perdonato. - Ma io non ho
mi perdoni. - Ti perdono. - Oh
mi sono subito sentita forte, mi sono
mi sono alzata, sono fuggita. Povero
mi appartengo più, tutta la mia vita è
mi si riavvicinò gridando: - Feriscimi,
mi ami, se ti è cara la mia vita,
mi affliggere e non mi atterrire in
mi atterrire in questo modo. Non
mi vedresti, avresti orrore di me. Io
mi chiese ella. - Un poco. -
mi alzai e mi affacciai alla finestra.
mi affacciai alla finestra. Aveva
mi ricordai con più forza di Dio, e
Mi fece passare una mano sotto il
mi guardò, e mi sorrise cogli occhi
mi sorrise cogli occhi bagnati di
mi disse - se tu non soffrissi vorrei
Mi arruffò i capelli colle mani, li fece
mi disse: - Guardati. Io mi guardai
mi guardai e sorrisi. Baciò lo
Mi sento una pena, un fuoco, una
mi sono sentita meglio, quelle
mi avevano fatto bene. Dovresti
mi disse: - Forami una mano,
mi fa male, mi abbrucia, sono
mi abbrucia, sono contenta. - Va',
mi disse con voce ferma e risoluta: -
mi guardò un istante; poi uscì senza
mi trovò assai peggiorato.
mi aveva prescritto un riposo
mi faceva. Ora che eravamo liberi,
miolgeva spesso rabbrivendo.
mi avesse vinto?... Era ben
mi fossi risolto a non vederla più così
mi chiese una volta il medico. - Lo

- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 39

652	Nulla, nulla - io dissi. - Non	mi nasconderete però che avete	- Cap. 39
653	meno che della vostra debolezza. -	Mi pare anzi di avervene parlato. -	- Cap. 39
654	che io vi faccia una rivelazione. - Voi	mi tenete in grande ansietà. -	- Cap. 39
655	si grande... non vi dirò altro, voi	mi comprendete. Si tratta di	- Cap. 39
656	avete addosso una febbriattola che	mi fa paura. Io non compiango	- Cap. 39
657	- Diavolo! - esclamò il colonnello -	mi dispiace che ve ne andiate così	- Cap. 39
658	di Tartari, di Pellirosse... capisco. E	mi strinse e mi scosse la mano con	- Cap. 39
659	di Pellirosse... capisco. E mi strinse e	mi scosse la mano con una ruvidezza	- Cap. 39
660	una ruvidezza piena di affetto. Quanto	mi faceva male l'ingannare	- Cap. 39
661	almeno ben sicuro che quella donna	mi avrebbe disprezzato, e giustamente.	- Cap. 40
662	di riabbracciare Clara fu quello che	mi tenne desto e immerso nelle mie	- Cap. 40
663	insorgeva a fraporsi e a celarmela.	Mi riscossi al suono delle ore che	- Cap. 40
664	partire. Il fuoco si era spento, io	mi sentiva irrigidito e ingranchito da	- Cap. 40
665	finestre, in tutti gli angoli della camera	mi pareva di veder Fosca guardarmi	- Cap. 40
666	cassetto delle carrozze. Ne riscossi uno,	mi cacciai nella vettura, e mi feci	- Cap. 40
667	riscossi uno, mi cacciai nella vettura, e	mi feci condurre alla ferrovia. Vi	- Cap. 40
668	dalla sala per entrare nella vettura,	mi accorsi che aveva incominciato a	- Cap. 40
669	che aveva incominciato a piovigginare.	Mi sedetti ad una estremità del sedile	- Cap. 40
670	scrupoli erano svaniti interamente, e	mi sentivo gaio e felice come un	- Cap. 40
671	entrare frettoloso un altro viaggiatore.	Mi rivolsi, e rimasi come fulminato:	- Cap. 40
672	Se la sorpresa, se il terrore non	mi avessero reso impossibile il	- Cap. 40
673	che non le sarei sfuggito. Non	mi guardava, né pareva volermi	- Cap. 40
674	sì debole, che il rumore delle ruote	mi avrebbe impedito di sentirla. Mi	- Cap. 40
675	ruote mi avrebbe impedito di sentirla.	Mi attenni all'unico rimedio che mi	- Cap. 40
676	Mi attenni all'unico rimedio che	mi era possibile accettare in quel	- Cap. 40
677	Alla prima stazione che incontrammo,	mi alzai e le dissi: - Discendiamo, ci	- Cap. 40
678	convoglio che ritorni, parleremo.	Mi ubbidì senza rispondere. Il paese	- Cap. 40
679	sfinita, ne presi un'altra per me, e	mi sedetti di rimpetto a lei dall'altra	- Cap. 40
680	gli occhi con lentezza, quasi con fatica;	mi guardò e li riabbassò senza	- Cap. 40
681	- Spero - io continuai - che	mi direte quale scopo avete avuto nel	- Cap. 40
682	parteciparvi in alcuna maniera. -	Mi pare però che in questo stesso	- Cap. 40
683	riconquistare in parte quella salute che	mi sono rovinato per voi, e che	- Cap. 40
684	voi, e che questa vostra imprudenza	mi costringerà a rinunciarvi. -	- Cap. 40
685	io sono in vostra compagnia, è perché	mi avete invitata a venirvi. - Fosca, -	- Cap. 40
686	avermi tolta tutta la responsabilità che	mi hanno creata le vostre follie? -	- Cap. 40
687	da me? - Nulla. - Perché	mi avete seguito? - Ve l'ho detto.	- Cap. 40
688	forza da questa falsa costanza. -	Mi conoscete assai male - diss'ella. -	- Cap. 40
689	lusingarmi di accrescerlo adesso che	mi sfuggite? Non ho voluto mai che	- Cap. 40
690	ci crediate, vi costringerò a crederci.	Mi sono votata a voi, ho risolto di	- Cap. 40
691	lo raggiungerò. Non importa che non	mi amiate, potete anche odiarmi, è	- Cap. 40
692	impunemente, né senza motivi. Se	mi aveste detto ciò a quindici anni,	- Cap. 40
693	donna del volgo, voi stesso, voi	mi avreste adorato. L'amicizia è	- Cap. 40
694	quattro mesi della mia gioventù,	mi sono sacrificato intieramente ai	- Cap. 40
695	voi, vi ho compianta, vi ho stimata.	Mi obbligherete ora a parlarvi	- Cap. 40
696	siete ingrata, non avete cuore. Se	mi amaste, mi lascereste in pace.	- Cap. 40
697	non avete cuore. Se mi amaste,	mi lascereste in pace. Pretenderete	- Cap. 40
698	io non posso amarvi! - Oh, tu	mi amerai, - esclamò ella con voce	- Cap. 40
699	- esclamò ella con voce terribile - tu	mi amerai! Si drizzò di tutta la	- Cap. 40
700	Si drizzò di tutta la persona, e	mi guardò con aria risoluta e	- Cap. 40
701	Era avvezzo a temere quella donna, e	mi meravigliava e mi doleva	- Cap. 40
702	quella donna, e mi meravigliava e	mi doleva dell'arditezza che aveva	- Cap. 40
703	- le dissi con accento affettuoso, e	mi sentii soverchiato da una sùbita	- Cap. 40
704	- Addio, Giorgio, addio! non	mi rivedrai più! La raggiunsi prima	- Cap. 40
705	ti farò alcun male, ti ubbidirò, ma non	mi spaventare co' tuoi impeti. Abbi	- Cap. 40
706	di me! Tornai a sedermi, e	mi celai il volto fra le mani, per	- Cap. 40
707	di lei, che il dispetto della mia fortuna	mi avevano richiamato sugli occhi.	- Cap. 40
708	che io piangeva. - Tu piangi, -	mi diss'ella - oh mio Dio! Si lasciò	- Cap. 40
709	Dio! Si lasciò cadere dalla sedia, e	mi tese le braccia supplichevole. -	- Cap. 40
710	mia! Se tu sapessi come ti amo, come	mi sei necessario! Fa' tutto ciò che	- Cap. 40
711	la tua serva, la tua schiava, ma non	mi sfuggire, non mi abbandonare.	- Cap. 40
712	tua schiava, ma non mi sfuggire, non	mi abbandonare. Non potrei stare	- Cap. 40

713	lunghe ore di gioia che avrai goduto,	mi ricorderai forse con delle lacrime.	- Cap. 40
714	ricorderai forse con delle lacrime. Non	mi parlare di doveri, di ragione, io	- Cap. 40
715	dei nostri compagni di viaggio.	Mi ricorderò per tutta la vita di quel	- Cap. 40
716	tutta la vita di quel giorno! Alla sera	mi sentii un poco rassicurato nel	- Cap. 40
717	voler far le beffe della mia sconfitta; e	mi sarei offeso di questo contegno,	- Cap. 41
718	qualche altro rimedio. - È così, -	mi diss'egli sedendosi - eccovi già di	- Cap. 41
719	qui le mie teorie sull'onore, ma	mi limito a farvi una domanda: «Che	- Cap. 41
720	sorgere il sole con gioia; ma talora	mi sono sentito stringere il cuore, e	- Cap. 42
721	ore prima di ripartire da Milano. Clara	mi ha lasciato in questo momento;	- Cap. 43
722	ma non più contento come un tempo...	Mi amerebbe ella meno? No, ella	- Cap. 43
723	ha pianto mai? Ella sapeva pure che	mi avrebbe riabbracciato oggi. Non	- Cap. 43
724	In questa stagione! Non	mi dimenticherò mai, mai, di questa	- Cap. 43
725	voleva tentare di <i>ritrovarvi se stessa</i> ?	Mi ritorna ora in mente questa frase	- Cap. 43
726	Allorché fummo usciti, Clara	mi disse: - Ho voluto farle ripetere	- Cap. 43
727	Clara	mi disse: - Va' d'innanzi tu, voglio	- Cap. 43
728	- Va' d'innanzi tu, voglio vederti.	Mi rivolsi a un tratto	- Cap. 43
729	piangi? M'interruppe con un sorriso, e	mi disse: - È effetto del guardare la	- Cap. 43
730	- Ritorniamo nella tua stanza, -	mi diss'ella - voglio passare tutto il	- Cap. 43
731	Ubbidiscimi, te li leverò io.	Mi lasciò fare, benché quasi con	- Cap. 43
732	del dottore che trovai nella mia stanza	mi diceva: «So che ella vi aspetta a	- Cap. 44
733	di veder Fosca, e il minor male che	mi fosse possibile sperare era	- Cap. 44
734	della mia traslocazione imminente	mi infondeva una specie di coraggio	- Cap. 44
735	ne li aveva prevenuti. Il colonnello	mi strinse la mano fino a farmi	- Cap. 44
736	delle sue dita secche e nervose, e	mi disse con schiettezza: - Sono	- Cap. 44
737	- ma alcune delle feste cristiane	mi piacciono, mi vanno a sangue,	- Cap. 44
738	delle feste cristiane mi piacciono,	mi vanno a sangue, armonizzano colle	- Cap. 44
739	io era ragazzo era molto povero, non	mi vergogno certo di confessarlo.	- Cap. 44
740	situazione erano per me; a tavola	mi si davano le cose più squisite;	- Cap. 44
741	di un padre, di un fratello è cosa che	mi commuove, doppiamente poi se	- Cap. 44
742	che conobbi tosto essere di Clara, e	mi affrettai a nasconderla nel mio	- Cap. 44
743	di quel nostro ultimo ritrovo, che cosa	mi avrebbe ella detto? Il colonnello	- Cap. 44
744	con aria di meraviglia e di dispiacere,	mi guardò un poco come per	- Cap. 44
745	un poco come per interrogarmi, poi	mi disse: - Siete voi, o sono quei	- Cap. 44
746	un grido straziante: - O Giorgio, non	mi abbandonare, o mio Giorgio! mio	- Cap. 44
747	varcare la soglia dell'uscio si rivolse, e	mi disse: - Uscite, signore; uscite di	- Cap. 44
748	berretti e le loro sciabole. Io uscii,	mi cacciai giù per le scale colla	- Cap. 44
749	come da un pericolo. In un attimo	mi trovai fuori della città, nell'aperta	- Cap. 45
750	era già buio, e le strade erano deserte.	Mi arrestai al crocicchio di una via, e	- Cap. 45
751	vista. Un cane magro, brutto, patito,	mi si avvicinò annusando e agitando	- Cap. 45
752	la sua coda aggomitolata; lo chiamai e	mi curvai ad accarezzarlo, poi lo	- Cap. 45
753	percuotendolo col piede. I suoi guaiti	mi riscossero da quella specie di	- Cap. 45
754	riacquistai la coscienza di me,	mi ricordai di ciò che era successo,	- Cap. 45
755	mi ricordai di ciò che era successo, e	mi portai le mani alle tempie, perché	- Cap. 45
756	e mi portai le mani alle tempie, perché	mi pareva che qualche cosa stesse	- Cap. 45
757	quell'avvenimento, da dirgli come ella	mi aveva imposto il suo amore? E	- Cap. 45
758	la mia situazione in questi termini,	mi sentii un poco più tranquillo. Il	- Cap. 45
759	di quello che si teme e si aspetta.	Mi sarebbe importato poco il morire;	- Cap. 45
760	Mi sarebbe importato poco il morire;	mi era avvezzato a questa idea fino	- Cap. 45
761	felice!... quello era un pensiero che	mi lacerava il cuore. Di Fosca non	- Cap. 45
762	mi lacerava il cuore. Di Fosca non	mi dava gran pena. Io non l'amava; i	- Cap. 45
763	Rientrai nella città.	Mi pareva d'essermi dimenticato di	- Cap. 45
764	di Clara. Sorrisi tra me stesso, e	mi affrettai verso casa. Quella lettera	- Cap. 45
765	e mi affrettai verso casa. Quella lettera	mi avrebbe compensato di tutto. E	- Cap. 45
766	giacché ogni parola che devo dirti	mi trapassa l'anima come una lama.	- Cap. 45
767	col mio lavoro, a quelle economie che	mi impone il mio dovere di moglie e	- Cap. 45
768	non posso abbandonarlo. Tu stesso, tu	mi disprezzeresti. Sono ora otto mesi	- Cap. 45
769	e imperscrutabile. La sventura che	mi colpisce ha punito me di una	- Cap. 45
770	ma devo rialzarmi con coraggio.	Mi sono data a te con franchezza,	- Cap. 45
771	Mi sono data a te con franchezza,	mi ti ritoglierò con pari franchezza;	- Cap. 45
772	mi ti ritoglierò con pari franchezza;	mi farò un'arma della tua stima, della	- Cap. 45
773	a nobilitarmi quella stessa forza che	mi darà la memoria del nostro	- Cap. 45

774	cuori stanno per dividersi. Un'idea	mi conforta e mi inorgoglisce.	- Cap. 45
775	per dividersi. Un'idea mi conforta e	mi inorgoglisce. Nessuno può toglierci	- Cap. 45
776	amato con tutta l'anima mia e che tu	mi abbia riamata collo stesso ardore.	- Cap. 45
777	ho voluto rivedere tutti quei luoghi che	mi parlavano di te (forse io non li	- Cap. 45
778	un addio a tutto ciò che il tuo affetto	mi aveva reso caro. Nell'immensità	- Cap. 45
779	che ci separa è inesorabile. Se tu	mi hai realmente amata, se ho	- Cap. 45
780	che la tua rassegnazione e la tua virtù	mi abbiano a rendere meno terribile	- Cap. 45
781	per memoria mia. Sarò felice se	mi prometterai di portarla sempre sul	- Cap. 45
782	di sacrificio, di abnegazione, di dolore;	mi parve che ella avrebbe potuto	- Cap. 45
783	a ricordartene. Quel giorno in cui	mi lasciasti la prima volta, tu la	- Cap. 45
784	ci riunisce. Se io fossi stata libera,	mi sarei uccisa per non sopravvivere	- Cap. 45
785	per l'ultima volta, addio per sempre.	Mi dicesti un tempo che assomiglio a	- Cap. 45
786	avrebbe spesso il potere di uccidere.	Mi provai a fare colle mani alcune	- Cap. 46
787	pronunciare forte il mio nome, perché	mi pareva di non essere più io, o di	- Cap. 46
788	preda ad una tremenda allucinazione.	Mi alzai, e sorrisi non so di che cosa.	- Cap. 46
789	parete risalendola come vi aderisse,	mi seguiva su e giù per la stanza. Mi	- Cap. 46
790	mi seguiva su e giù per la stanza.	Mi arrestai a contemplarla, l'accorciai	- Cap. 46
791	appressando e allontanando il lume:	mi fermai ad un angolo, e guardai	- Cap. 46
792	vi scorsi riflessa la mia persona, e	mi arrestai a contemplarmi. Aveva	- Cap. 46
793	Aveva quasi paura di me,	mi pareva che il mio volto non fosse	- Cap. 46
794	che avrei dovuto averne uno diverso.	Mi provai a sorridere, e a contrarre	- Cap. 46
795	le mie fattezze. Vi fu un istante in cui	mi parve che lo specchio riflettesse il	- Cap. 46
796	e feci atto di rivolgermi; il lume	mi scivolò di mano, cadde e si spense.	- Cap. 46
797	Quel rumore, quell'oscurità improvvisa	mi fecero tornare in me. Lo riaccesi,	- Cap. 46
798	mi fecero tornare in me. Lo riaccesi,	mi sedetti, tornai a rileggere la	- Cap. 46
799	di Clara. Ora aveva ben compreso;	mi premetti le mani sul cuore, e mi	- Cap. 46
800	mi premetti le mani sul cuore, e	mi abbandonai sulla mia sedia cogli	- Cap. 46
801	successo fra poco, che la casa ove	mi trovava sarebbe rovinata, che la	- Cap. 46
802	pendolo della camera; ogni vibrazione	mi parve un colpo di coltello che mi	- Cap. 46
803	mi parve un colpo di coltello che	mi trapassasse il cuore, e mi contorsi	- Cap. 46
804	coltello che mi trapassasse il cuore, e	mi contorsi e mi raggomitolai	- Cap. 46
805	mi trapassasse il cuore, e mi contorsi e	mi raggomitolai gemendo come per	- Cap. 46
806	rovinato, tutto era caduto nel fango.	Mi immersi e mi smarrii in questi	- Cap. 46
807	era caduto nel fango. Mi immersi e	mi smarrii in questi pensieri, di cui	- Cap. 46
808	comprendeva allora tutta l'ingiustizia.	Mi riscossi sentendomi toccare alla	- Cap. 46
809	colle mani allo schienale d'una sedia e	mi disse: - Immaginerete certo le	- Cap. 46
810	voi. Egli sa che vi sono amico, e	mi ha permesso di accompagnarlo.	- Cap. 46
811	venuto nella mia casa per disonorarla,	mi avete reso ridicolo. Capirete che	- Cap. 46
812	- interrompe il dottore - io credo...	mi pare che se si facessero prima	- Cap. 46
813	Voi solo sapete fino a che punto	mi avete offeso. Abborro questi duelli	- Cap. 46
814	uomo. Il mio avversario e il dottore	mi guardavano meravigliati. -	- Cap. 46
815	che io o voi ci dimettessimo. -	Mi dimetterò io - dissi. - Non vorrei	- Cap. 46
816	replicai con calma. - Come volete.	Mi curvai sul tavolo, scrissi la	- Cap. 46
817	la soglia dell'uscio tornò indietro, e	mi disse con voce più calma: -	- Cap. 46
818	i vostri sentimenti di gentiluomo non	mi possono rifiutare. Mia cugina non	- Cap. 46
819	voi. E dopo un momento di silenzio	mi chiese: - Mi odiate dunque molto?	- Cap. 46
820	un momento di silenzio mi chiese: -	Mi odiate dunque molto? - Non so, -	- Cap. 46
821	che fra poco o ucciderò, o sarò ucciso,	mi sarei già buttato sulla via per	- Cap. 46
822	e sorpresa. - Tali sentimenti non	mi riguardano. Le nostre convenzioni	- Cap. 46
823	stanza senza che me ne fossi avveduto,	mi si avvicinò e mi disse: -	- Cap. 46
824	me ne fossi avveduto, mi si avvicinò e	mi disse: - Calmatevi. Siete	- Cap. 46
825	che ordinate di lasciarla sola, che	mi lasciate passare dalla vostra	- Cap. 46
826	potrebbe arrestarmi. Quella donna	mi ha amato, ella sola mi ha amato	- Cap. 46
827	Quella donna mi ha amato, ella sola	mi ha amato veracemente. Non	- Cap. 46
828	domanda che la mia coscienza atterrita	mi ripete assiduamente da cinque	- Cap. 47
829	di quel giorno, dopo, oggi stesso in cui	mi riconosco sì mutato, mi sarei	- Cap. 47
830	stesso in cui mi riconosco sì mutato,	mi sarei lasciato vincere a tal punto	- Cap. 47
831	perduto anche il conforto disperato che	mi proveniva da quel dubbio; io	- Cap. 47
832	in attitudine di preghiera. Non	mi udi e non si volse; io mi tenni	- Cap. 48
833	Non mi udi e non si volse; io	mi tenni ritto sulla soglia, immobile,	- Cap. 48
834	di raccapriccio tutti quegli oggetti che	mi ricordavano tanta parte del mio	- Cap. 48

835 e caddero sulle spalle e sul collo. **Mi** vide, diè un grido, balzò in piedi, - *Cap. 48*
 836 diè un grido, balzò in piedi, e **mi** corse incontro colle braccia - *Cap. 48*
 837 corse incontro colle braccia protese, e **mi** avvinghiò al suo seno palpitante. Il - *Cap. 48*
 838 arse dalla febbre alle mie labbra, e **mi** coprì di baci brevi, replicati, - *Cap. 48*
 839 feci sedere; io me le posi d'accanto. **Mi** afferrò le mani, me le strinse con - *Cap. 48*
 840 le domandai commosso. - Ho paura - **mi** rispose. La guardai in volto - *Cap. 48*
 841 all'urto di quest'onda di felicità che **mi** opprime. Ho pregato il cielo che - *Cap. 48*
 842 mi opprime. Ho pregato il cielo che **mi** desse la forza che mi manca; - *Cap. 48*
 843 il cielo che mi desse la forza che **mi** manca; poche ore, poche ore - *Cap. 48*
 844 noi soli, pel nostro amore; poichè tu **mi** ami, non è vero? tu me l'hai - *Cap. 48*
 845 è vero? tu me l'hai detto. **Mi** guardò colle pupille scintillanti di - *Cap. 48*
 846 aveva meritato il mio amore, ella sola **mi** aveva amato, ella che aveva - *Cap. 48*
 847 mio Giorgio! Cadde a' miei piedi, **mi** strinse le ginocchia, e vi nascose - *Cap. 48*
 848 nome. - Fosca! Fosca! Non **mi** rispose. Trasognato, istupidito, - *Cap. 48*
 849 soffocante. Gridai... si ritrasse, **mi** abbandonò impaurita, s'inginocchiò - *Cap. 48*
 850 dall'orbita, il tremito del suo corpo, **mi** rivelarono brutalmente tutto - *Cap. 48*
 851 pensiero, della tua memoria? perchè **mi** hai lasciato solo colle mie paure, - *Cap. 48*
 852 All'improvviso Fosca tacque, si sollevò, **mi** guardò in volto e sorrise. - Sono - *Cap. 48*
 853 - Sono pazza! - **mi** disse - sono pazza! Il mio cuore - *Cap. 48*
 854 col volto rasserenato. - Sono brutta; - **mi** disse con calma - le lagrime sono - *Cap. 48*
 855 sorrisi e desideri. - T'amo - **mi** disse, e si sedette sulle mie - *Cap. 48*
 856 irresistibile di pietà. Quella donna **mi** amava! - Tu parti? - mi domandò - *Cap. 48*
 857 donna mi amava! - Tu parti? - **mi** domandò qualche istante dopo - *Cap. 48*
 858 pose una mano sulla mia bocca e **mi** disse: - Non schermirti; io so bene - *Cap. 48*
 859 il tuo capo sulle mie ginocchia. **Mi** arresi come un fanciullo. Tutte le - *Cap. 48*
 860 come avrebbe fatto con un bambino, **mi** lasciò la fronte, mi prodigò cento - *Cap. 48*
 861 con un bambino, mi lasciò la fronte, **mi** prodigò cento carezze, mi chiamò - *Cap. 48*
 862 la fronte, mi prodigò cento carezze, **mi** chiamò con cento nomi teneri. Io - *Cap. 48*
 863 - Credi nella virtù della donna? - **mi** domandò improvvisamente. - *Cap. 48*
 864 con bugiarde lusinghe. Ella **mi** comprese e tacque. - Parlami di - *Cap. 48*
 865 e tacque. - Parlami di Clara - **mi** disse poco dopo. E siccome io - *Cap. 48*
 866 Ansante, pallida più del consueto, ella **mi** scivolò dalle braccia, e si accosciò - *Cap. 48*
 867 assisi al fianco. - Ho freddo, - **mi** disse. - Ti riscalderò sul mio - *Cap. 48*
 868 li raccolse in un fascio colle mani, e **mi** disse sorridendo: - Recidili, mio - *Cap. 48*
 869 recidili; sono tuoi. E siccome io **mi** ritrassi, afferrò le forbici e fece - *Cap. 48*
 870 tempo di trattenerla. - Hai ragione, - **mi** disse ella - hai ragione; più tardi. - *Cap. 48*
 871 Feci un moto come per ritrarmi; essa **mi** afferrò, mi strinse, e con un - *Cap. 48*
 872 come per ritrarmi; essa mi afferrò, **mi** strinse, e con un accento - *Cap. 48*
 873 - Sii mio! Sii mio! Una nebbia **mi** oscurò l'intelletto, e non ebbi - *Cap. 48*
 874 **Mi** trovai nel luogo convenuto presso - *Cap. 49*
 875 d'esservi andato. Non aveva dormito, e **mi** pareva di non essere ben desto. Il - *Cap. 49*
 876 dolore, ma l'aspettazione di un dolore; **mi** pareva che fra pochi istanti tutta - *Cap. 49*
 877 avrebbe dovuto scomporsi, rovinare; **mi** sembrava di essere in attesa di - *Cap. 49*
 878 vi bagnò un fazzoletto, lo torse, e **mi** legò il polso. Ci diedero le - *Cap. 49*
 879 evitai che in parte ritirandomi. Egli **mi** squarciò la camicia dalla spalla - *Cap. 49*
 880 spalla destra fino al fianco sinistro, e **mi** segnò una lunga scalfittura sul - *Cap. 49*
 881 Io era più che stanco, annoiato; **mi** limitava alla difesa, e mi difendeva - *Cap. 49*
 882 annoiato; mi limitava alla difesa, e **mi** difendeva debolmente. Il - *Cap. 49*
 883 questo tentativo. La sua ostinazione **mi** scosse istintivamente dalla mia - *Cap. 49*
 884 se ne avvedesse. Colsi l'istante, egli **mi** si avventò rovesciando indietro il - *Cap. 49*
 885 direzione sì giusta e sì facile, che io **mi** tenni perduto. Avvicinai la mia - *Cap. 49*
 886 arma al petto per coprirne il cuore, e **mi** collocai un poco di fianco per - *Cap. 49*
 887 il mio cuore schiantarsi; una tenebra **mi** passò davanti agli occhi, i miei - *Cap. 49*
 888 per cui aveva provato tanto orrore **mi** aveva colto in quell'istante; la - *Cap. 49*
 889 quella oscura e confusa di un sogno. **Mi** sembra talora che tali fatti sieno - *Cap. 50*
 890 ho raccontato, una lettera del dottore **mi** recava le ultime notizie di quei - *Cap. 50*
 891 Ho fede che la vostra coscienza non **mi** avrà scagliata mai alcuna parola - *Cap. 50*
 892 io ho pensato alla vostra felicità, e se **mi** stette a cuore il procurarvela. - *Cap. 50*

mia 386

I lunga, giustificerebbe ad ogni modo la

mia colpa. Colui che le ha scritte è

- Premessa

2	un'inclinazione che i casi della	mia vita avevano combattuto per tanti	- Cap. 1
3	che è sopravvissuta alla rovina della	mia fede, la religione delle mie	- Cap. 1
4	il tempo abbia pure cancellate dalla	mia anima non poche delle sue	- Cap. 1
5	rimembranze. Questi fogli su cui la	mia mano si è arrestata tante volte,	- Cap. 1
6	È con essi che si è estinta la	mia gioventù; è per essi. Scrivendo	- Cap. 1
7	me stesso. Le agitazioni profonde della	mia anima, le irrequietezze febbrili	- Cap. 1
8	anima, le irrequietezze febbrili della	mia mente sono cessate. Io ne	- Cap. 1
9	che qualche cosa si è guastato nella	mia testa: io non ho più cognizione di	- Cap. 1
10	che formavano le gioie più pure della	mia vita quand'era fanciullo, sono essi	- Cap. 1
11	che turbina incessantemente nella	mia testa. È là che tutto va a finire.	- Cap. 1
12	non diffidare più di me medesimo. La	mia indifferenza mi assicura che le	- Cap. 1
13	e mi inorgoglisce, il sentimento della	mia freddezza - perché il mio cuore è	- Cap. 1
14	voglio afferrare che un punto della	mia vita, non voglio metterne in luce	- Cap. 2
15	e ritesserne tutta la storia? La	mia gioventù trascorse piena, ricca,	- Cap. 2
16	Non ho mai potuto indovinare se la	mia natura fosse piuttosto incompleta	- Cap. 2
17	è metodico, non proveniva già dalla	mia educazione, ma da una	- Cap. 2
18	bastava di esserne diverso. In tutta la	mia vita ho operato come ho pensato	- Cap. 2
19	ma sia ciò vero o non vero, sia la	mia natura debole o forte, non vi è	- Cap. 2
20	la vita. Io non potrei misurare la	mia età colla stregua ordinaria del	- Cap. 2
21	dolori che avevano provocata quella	mia malattia. Essi appartengono ad	- Cap. 2
22	appartengono ad un'altr'epoca della	mia vita; furono il frutto d'una	- Cap. 2
23	aveva richiesto l'attività, non già che la	mia salute fosse migliorata, ma perché	- Cap. 2
24	nera, la più desolante; aveva forzato la	mia anima ad accettarlo senza	- Cap. 2
25	che doveva sorgere ancora sulla	mia gioventù, e che doveva tramontare	- Cap. 2
26	io son certo che essa sarà lieve sulla	mia fossa, quando stringerà	- Cap. 3
27	l'ultimo anello che mi congiungeva alla	mia patria fosse anche spezzato. Fui	- Cap. 3
28	e desolati - e lo conservo tuttora nella	mia scatola di fiori disseccati. Ho	- Cap. 4
29	Ho segnato tutti i periodi solenni della	mia vita con dei fiori. Ne conservo	- Cap. 4
30	migliarie del cammino percorso nella	mia esistenza, e li porto meco come	- Cap. 4
31	un'allucinazione le scene passate della	mia vita. Mi pareva che tutto fosse	- Cap. 4
32	di lento, di ordinato, di normale. La	mia è una natura a molle, a sbalzi; una	- Cap. 4
33	di lacrime. Da quel momento la	mia illusione non ebbe più freno. Essa	- Cap. 4
34	lacrimando tutta la povera storia della	mia vita. Avessi avuto un oggetto	- Cap. 4
35	diviso. Così fu in ogni tempo della	mia anima. Passai sempre dall'apatia	- Cap. 4
36	rammentavano le scene più dolci della	mia vita. Non uscivo più di casa per	- Cap. 4
37	come per esserle più d'appresso. La	mia anima, vuota da tanto tempo, si	- Cap. 4
38	dei paesi che non aveva mai visto;	mia madre, più giovane di molti anni,	- Cap. 4
39	Più tardi io le scriveva ancora: «Oh	mia vita! Vieni a confortarmi. Vieni	- Cap. 4
40	sopra di me. Essa rassomigliava a	mia madre. Mia madre poteva aver	- Cap. 5
41	me. Essa rassomigliava a mia madre.	Mia madre poteva aver avuta la stessa	- Cap. 5
42	puro ed intatto, di offrirti tutta la	mia gioventù, tutta la mia freschezza -	- Cap. 5
43	offrirti tutta la mia gioventù, tutta la	mia freschezza - giovinetta, anch'io	- Cap. 5
44	esistenza. Come aveva preveduto, la	mia salute era rifiorita, io era ritornato	- Cap. 5
45	pazzi e bizzarri di una bambina. - La	mia non è che una rivendicazione; -	- Cap. 6
46	me ne dava tutte le prove possibili. La	mia stanza era divenuta un caos, piena	- Cap. 6
47	io diressi a Clara un giorno dopo la	mia partenza, e che può darmi anche	- Cap. 8
48	mio amore e delle mie lacrime: «Oh	mia vita! Eccoci separati, eccoci	- Cap. 8
49	te ho sacrificato le mie ricchezze, la	mia fama, la mia vita". Ho compreso	- Cap. 8
50	le mie ricchezze, la mia fama, la	mia vita". Ho compreso come si possa	- Cap. 8
51	a comprendere qualche cosa della	mia nuova posizione. Dio mio! Dio	- Cap. 8
52	i tuoi passi, il tuo respiro; la	mia povera stanza resterà solitaria per	- Cap. 8
53	ci ha congiunti. Perché tu conosci la	mia vita, tu hai letto nelle più ascose	- Cap. 8
54	Tu ti sei data a me per pietà; la	mia gratitudine ti ha mostrato un	- Cap. 8
55	tu potevi essere felice, ma ora... Oh,	mia vita, non pensare a te stessa; che	- Cap. 8
56	calma, incrollabile; e ciò forma la	mia gioia: io sono dunque ben certo	- Cap. 8
57	di dirti tutto ciò che vi è nell'anima	mia . Io ti amo, o Clara, io t'	- Cap. 8
58	sul mio affetto, fino a qual punto sulla	mia gratitudine. Ascolta ora il mio	- Cap. 8
59	Potremo essere ancora felici, o	mia buona Clara, potremo essere	- Cap. 8
60	al disordine delle mie idee, perché la	mia testa è quasi perduta. Ti scrivo	- Cap. 8
61	alla tua perdita, alla rovina della	mia fede, a tutto, io che credeva di	- Cap. 9
62	- fu un lampo - i primi passi della	mia esistenza erano sbagliati; io doveva	- Cap. 9

63	Perché non rimpiango te sola, ma la	mia fede, quella fede che non potrò	- Cap. 9
64	Nondimeno non ti condanno, né la	mia voce si alzerà mai contro di te; il	- Cap. 9
65	in segreto. Ti ho incontrata sulla	mia via, in un'epoca in cui la mia	- Cap. 9
66	sulla mia via, in un'epoca in cui la	mia anima dolorava e i miei piedi	- Cap. 9
67	fu la più vera e la più grande della	mia vita, per mettere in maggior luce	- Cap. 10
68	che quell'affetto doveva produrre nella	mia anima, in seguito ai fatti che	- Cap. 10
69	a Clara non era che una prova della	mia felicità. I miei dolori erano di	- Cap. 11
70	e versare in me stesso tutta la	mia fiamma, di alimentarla col suo	- Cap. 11
71	per la quale io aveva arrischiata la	mia vita con una strana temerità, e	- Cap. 12
72	una specie di strana reputazione; la	mia malattia, i miei casi avevano	- Cap. 12
73	un interesse affettuoso per la	mia persona. Fu forse a tale	- Cap. 12
74	Vi invito a pranzare con me, in	mia casa, accettate? - Accetto -	- Cap. 12
75	dire di aver famiglia, ma ho meco una	mia parente che ne tiene le veci,	- Cap. 12
76	vi si mangia, vedrete... Già, alla	mia età, il bisogno di un pranzo	- Cap. 12
77	poi - riprese egli - affluiscono a casa	mia come in un ospitale. Mia cugina	- Cap. 12
78	a casa mia come in un ospitale.	Mia cugina è la malattia	- Cap. 12
79	- mi disse uno de commensali. - Di	mia cugina; - aggiunse il colonnello -	- Cap. 12
80	preoccupazione era però esclusivamente	mia , i miei commensali non si davano	- Cap. 13
81	mi disse: - Non vi sgomentate, è	mia cugina, essa patisce di	- Cap. 13
82	A me era stato impossibile frenare la	mia emozione. Non solo quelle grida	- Cap. 13
83	casa. - Confessate... - Voi prevenite la	mia domanda - interrompi io	- Cap. 13
84	il colonnello mi aveva detto: -	Mia cugina ha bisogno di voi.	- Cap. 14
85	vivamente di conoscerla. In tutta la	mia vita - fosse caso, fosse attrazione	- Cap. 14
86	che da sventurati; sull'orizzonte della	mia gioventù i miei occhi non hanno	- Cap. 14
87	tenermi chiusa parecchi giorni nella	mia stanza, ecco tutto; ne aveva le	- Cap. 15
88	da lei, allo scopo di ritirarmi nella	mia stanza e pensarci liberamente.	- Cap. 16
89	mi disse: - Siete un cattivo cavaliere;	mia cugina non è troppo sicura delle	- Cap. 16
90	era cosa che accresceva del doppio la	mia illusione. Non solo io non poteva	- Cap. 16
91	il mio pensiero su Fosca, ma la	mia mente si valeva di lei come di	- Cap. 16
92	contribuiva a tenermi saldo nella	mia illusione, una specie di profumo	- Cap. 16
93	Non ho mai potuto ricordarmi bene di	mia madre, che perdetti fanciullo, se	- Cap. 16
94	effetti di sole erano meravigliosi. La	mia anima era rapita di quello	- Cap. 16
95	stessi mali mi hanno ora esaudita; la	mia infermità mi procura ogni notte	- Cap. 16
96	sentiva la sua persona pesare sopra la	mia con abbandono. Non era effetto	- Cap. 16
97	mi avevano colpito più intimamente: la	mia situazione era tale da sentire più	- Cap. 16
98	venuta a colpirmi nella pienezza della	mia baldanza. Non invidiava quelle	- Cap. 16
99	in cui stava per trionfare della	mia pietà. - Non comprendevate	- Cap. 16
100	- Sentite - diss'ella cercando la	mia mano colla mano del braccio che	- Cap. 16
101	farò delle confidenze, vi racconterò la	mia vita; voi me lo permetterete, non	- Cap. 16
102	tutti i giorni, e non usciva mai dalla	mia stanza perché aveva vergogna di	- Cap. 16
103	commosso - sì, avrete tutta la	mia amicizia, tutta la mia confidenza;	- Cap. 16
104	sì, avrete tutta la mia amicizia, tutta la	mia confidenza; avrò anch'io tante	- Cap. 16
105	la mano che ella aveva posto nella	mia . - La vostra mano è ardente.	- Cap. 16
106	quasi provarli, l'ho fatto perché la	mia bruttezza mi garantiva contro	- Cap. 16
107	per uno scopo biasimevole. La	mia deformità ha almeno questo	- Cap. 16
108	Mi ritirai nella	mia stanza tristissimo; era assai	- Cap. 17
109	il dovere di indagare severamente la	mia condotta. Il risultato di	- Cap. 17
110	avuto ragione ad approfittare della	mia semplicità; essa non aveva fatto	- Cap. 17
111	il cui amore avrebbe lusingato la	mia vanità? Come mi sentiva	- Cap. 17
112	verso Clara! Come era umiliato della	mia debolezza! Un altro pensiero	- Cap. 17
113	pensiero metteva a tortura l'anima	mia . Quella donna era realmente	- Cap. 17
114	Aveva ella voluto abusare della	mia semplicità, sorprendermi,	- Cap. 17
115	le sue intenzioni erano pure, e questa	mia stessa semplicità l'aveva	- Cap. 17
116	stessa semplicità l'aveva invogliata della	mia amicizia, della mia sola amicizia?	- Cap. 17
117	invogliata della mia amicizia, della	mia sola amicizia? Infelice lo era, e	- Cap. 17
118	quel richiedermi disperatamente della	mia amicizia... Diffidavo dell'amicizia	- Cap. 17
119	ha ricevuto. Avrei dato un anno della	mia vita per potermi sottrarre a	- Cap. 17
120	donna si sarebbe posta fra me e la	mia felicità, avrebbe attraversato il	- Cap. 17
121	crudele? Io non era mai stato nella	mia vita che semplice, che affettuoso,	- Cap. 17
122	Ella avrebbe potuto leggere nell'anima	mia il pentimento che io sentiva di	- Cap. 18
123	mi era sembrato tollerasse quella	mia apatia con animo indifferente, in	- Cap. 18

124	ma l'egoismo del mio amore, la	mia felicità, la natura stessa facevano	- Cap. 18
125	pazienza, mio caro, voi vedete che	mia cugina sta male; non ho cuore a	- Cap. 18
126	Milano che rendono indispensabile una	mia gita in quella città; vi sarei	- Cap. 19
127	casa, tutto sarebbe stato finito; ma la	mia mente non giungeva a trovare	- Cap. 19
128	che in quell'istante il pensiero della	mia felicità mi rendeva lieto e	- Cap. 19
129	da quella sorpresa, abbandonò la	mia mano, mi gettò le braccia al	- Cap. 19
130	dire! - Dove va a finire il corso della	mia vita? Ho viaggiato con alcune	- Cap. 20
131	delle memorie che io scrissi in quella	mia prima gita a Milano, e che	- Cap. 20
132	Se il sacrificio di dieci anni della	mia vita potesse evitare a me il	- Cap. 21
133	Se aggiungessi parole a descrivervi la	mia felicità, apparirei troppo crudele	- Cap. 21
134	amore, mi avevate richiesto della	mia amicizia; ora che io debbo	- Cap. 21
135	situazione piena di pericoli. Se questa	mia promessa ha creato in voi delle	- Cap. 21
136	È necessario che io conservi la	mia stima, voi la vostra pace, ella le	- Cap. 21
137	il bene: stimandomi, avrete cara la	mia stima, e vi adopererete a	- Cap. 21
138	frequentare la vostra casa, lo sapete; la	mia lontananza creerebbe dei sospetti	- Cap. 21
139	vanità. Potete dunque calcolare sulla	mia gratitudine. Voi avete	- Cap. 21
140	Sentiva che era stato ben crudele nella	mia stessa pietà. Affrettarmi tanto a	- Cap. 21
141	attinti dal mio egoismo più che dalla	mia compassione. Ciò che mi stava	- Cap. 21
142	Ciò che mi stava a cuore era la	mia felicità, era togliere di mezzo	- Cap. 21
143	- Confessate che quella donna, lei.. la	mia rivale, - riprese essa marcando	- Cap. 23
144	che avrete bisogno della opera	mia . - Signora! - io dissi	- Cap. 23
145	rispondervi. - Rifiutereste perfino la	mia mediazione? - Non vi avrei	- Cap. 23
146	di offrirmela! - Siete geloso della	mia dignità! Ciò mi piace. Ma avrei	- Cap. 23
147	ella avesse voluto farsi giuoco della	mia sensibilità; più tardi compresi che	- Cap. 24
148	essere io la causa della sua morte. La	mia debolezza m'induceva a credermi	- Cap. 25
149	- se farà d'uopo attenderete nella	mia camera. Uscimmo assieme. Dio	- Cap. 26
150	che io resterò fuori a giuocare la	mia partita di tarocchi; non vi	- Cap. 27
151	dalla donna che amava più della	mia vita, che non avrei riveduto forse	- Cap. 27
152	più, il cui amore aveva ritemperato la	mia fede e il mio ingegno; adorato	- Cap. 27
153	simile in tutto a me, riflesso dell'anima	mia , doveva darmi ad una creatura	- Cap. 27
154	felicità sarebbe stata innondata la	mia anima! E pensava ai primi giorni	- Cap. 27
155	dell'uscio trasali, e rivolse il capo dalla	mia parte. - Son io, Giorgio, non	- Cap. 27
156	annullerebbe le angosce di tutta la	mia vita, è vero, ma il morire felice	- Cap. 27
157	tu non puoi esserlo. Egli è che la	mia malattia mi rende trista; il sapere	- Cap. 27
158	Metti la tua testa qui, così, vicino alla	mia , dammi la tua mano. Dormiamo?	- Cap. 27
159	- Qualche giorno ti conterò tutta la	mia vita sai, voglio che tu conosca il	- Cap. 27
160	che ti fossero consegnate dopo la	mia morte, ma non ho potuto	- Cap. 27
161	così a me, quantunque sappia che la	mia morte te ne scioglierebbe assai	- Cap. 27
162	in tutto! Ho ripensato alle cause della	mia felicità presente, mi sono posto	- Cap. 28
163	più severo e più giusto. Non è questa	mia felicità che io rimpiango - io	- Cap. 28
164	fatto e che faccio - vergognarmi della	mia natura!»	- Cap. 28
165	l'abbia vietato. Non posso credere alla	mia felicità, a me stessa. Poterti	- Cap. 29
166	conosca, ho promesso di raccontarti la	mia vita e lo farò. Il medico mi ha	- Cap. 29
167	ha che a pensare all'immensità della	mia miseria per trovare in sé la forza	- Cap. 29
168	di me? scriverti qualche cosa della	mia vita? Non so come incominciare.	- Cap. 29
169	sintomi più gravi e più profondi della	mia infermità era il bisogno che	- Cap. 29
170	Non mi ricordo di un'epoca della	mia vita in cui non abbia amato	- Cap. 29
171	ora alcune particolarità di questa	mia disposizione morbosa, se non	- Cap. 29
172	più tardi nel mio carattere. La	mia potenza di affettività non aveva	- Cap. 29
173	era invece la maggiore dote della	mia ; amava le cose che amano i	- Cap. 29
174	micio ed un canarino; erano tutta la	mia affezione, non avrei saputo dire	- Cap. 29
175	e d'una vera ingratitudine. Una	mia nutrice che io amava assai	- Cap. 29
176	che io amava assai dovette alloggiarsi in	mia casa, e rimanervi fino a che io	- Cap. 29
177	in collegio, e mi vi innamorai di una	mia compagna. Fu una passione vera,	- Cap. 29
178	quella delusione non mi guarì della	mia malattia, ma mi fu anzi fatale,	- Cap. 29
179	fu una passione quasi decisiva per la	mia vita. Ebbi il coraggio di scrivergli	- Cap. 29
180	a' miei parenti. Mio padre ne rise, ma	mia madre ci vide dentro il germe di	- Cap. 29
181	mi prese pel mento e mi disse: "	Mia cara piccina, vorreste	- Cap. 29
182	avuto paura de' miei quarant'anni? Se	mia moglie avesse veduto la vostra	- Cap. 29
183	Eccomi a riprendere. Mio padre e	mia madre mi adoravano, e si	- Cap. 29
184	che non ho conosciuto. L'affetto che	mia madre aveva per me la rendeva	- Cap. 29

185	dei pericoli che circondavano la	mia bellezza. La verità era che le	- Cap. 29
186	più che molte altre infelici, giacché la	mia sensibilità era disgraziatamente	- Cap. 29
187	ancora più mostruosa della	mia laidezza. Sì, della mia laidezza;	- Cap. 29
188	mostruosa della mia laidezza. Sì, della	mia laidezza; avrò il coraggio di	- Cap. 29
189	me medesima, ho odiato molto la	mia disavvenenza, ma non mai tanto	- Cap. 29
190	reso doppiamente terribile il peso della	mia deformità. Allora io non era	- Cap. 29
191	brutta, e se quella strana illusione che	mia madre aveva fatto nascere in me	- Cap. 29
192	lusingata, poi ferita improvvisamente la	mia vanità abbandonandomi, avrei	- Cap. 29
193	avrei potuto rassegnarmi alla	mia fortuna che non era delle più	- Cap. 29
194	per pregarvi e per piangervi? La	mia vita fu così povera anche di	- Cap. 29
195	essere il mezzo e lo scopo di tutta la	mia esistenza. Non tardai a	- Cap. 29
196	di poter dare così uno scopo alla	mia vita. Nelle nature buone e	- Cap. 29
197	il sacrificio che avrei fatto a Dio della	mia gioventù avrebbe dovuto	- Cap. 29
198	manifestai il mio progetto a	mia madre. Ne fu spaventata. Si pose	- Cap. 29
199	Si pose a piangere e mi disse: -	Mia cara figliuola, tu ci vuoi far	- Cap. 29
200	poteva io fare? Non mi amava forse	mia madre? Non aveva io il debito	- Cap. 29
201	Non aveva io il debito di riamarla?	Mia madre! - Cap. 29	- Cap. 29
202	che egli avesse tanto letto nell'anima	mia da risolversi a scrivermi quelle	- Cap. 29
203	Immagina tu, o Giorgio, l'anima	mia ! In quel tempo, mio cugino, che	- Cap. 29
204	anno di disponibilità, conviveva colla	mia famiglia. Egli era orfano da	- Cap. 29
205	padre si radunavano alla sera nella	mia casa; erano persone serie, gravi,	- Cap. 29
206	di discussioni politiche; e né io né	mia madre sollevammo far loro maggior	- Cap. 29
207	cugino intorno al mio carattere, alla	mia posizione e alla mia fortuna,	- Cap. 29
208	mio carattere, alla mia posizione e alla	mia fortuna, cosa che per altro non	- Cap. 29
209	misteriosa che impediva alla	mia anima di abbandonarsi	- Cap. 29
210	alcune delle sue bassezze che la	mia coscienza aveva comprese senza	- Cap. 29
211	che lo era stata un tempo, che la	mia bruttezza soltanto lo aveva diviso	- Cap. 29
212	condotta, quante cose ho attribuito alla	mia bruttezza! Soltanto un mese	- Cap. 29
213	padre la riscossione di una parte della	mia dote; e m'aveva parlato di questa	- Cap. 29
214	a poco a spogliarmi interamente della	mia fortuna. Un giorno - mi s'era	- Cap. 29
215	- entrò improvvisamente nella	mia camera col volto estremamente	- Cap. 29
216	enormi, più di metà la fortuna della	mia casa, aver sperato poterli pagare	- Cap. 29
217	ciò che io ho fatto. Mio padre e	mia madre vennero essi a trovarmi	- Cap. 29
218	un istante la tediosa monotonia della	mia vita. Mi parve che quella donna	- Cap. 29
219	il vostro avvenire, vi aspetto in	mia casa (via Borgo Nuovo, N. 7).	- Cap. 29
220	e con ciò tornò a metter piede in	mia casa. Fu lui stesso che mi parlò	- Cap. 29
221	vi avrà detto la verità. Venite nella	mia stanza, e ne parleremo. - Voi	- Cap. 29
222	dato il vostro danaro, io vi ho dato la	mia avvenenza, la mia gioventù, il	- Cap. 29
223	io vi ho dato la mia avvenenza, la	mia gioventù, il mio talento. (Non	- Cap. 29
224	da mio marito. Rimpatriata, trovai la	mia famiglia quasi povera. Al rimorso	- Cap. 29
225	madre. Io avrei avuto uno scopo nella	mia vita; essi, un affetto nuovo, una	- Cap. 29
226	- Cosa volete? - Vengo a riprendere	mia moglie, - rispose egli - noi non	- Cap. 29
227	male? perdonate madonna: non era	mia intenzione. Mio padre era	- Cap. 29
228	- Passate nella	mia camera. Nel ritornare si affacciò	- Cap. 29
229	sofferenze, il conforto e la gioia della	mia vita. Ohimè! Io non aveva	- Cap. 29
230	piaceri del mio amore il prezzo della	mia vita. Non solo mi aveva privato	- Cap. 29
231	vedi. Mio padre morì di crepacuore;	mia madre, che non era vissuta che	- Cap. 29
232	credeva quasi responsabile. Ed ecco la	mia storia. Se io potessi dirti ora la	- Cap. 29
233	l'amore fosse una condizione della	mia vita, come questo bisogno fosse	- Cap. 29
234	e irrefrenabile fino dai primi anni della	mia fanciullezza; immagina tu cosa	- Cap. 29
235	più di esserlo, poiché ove pure la	mia disavvenenza non lo avesse reso	- Cap. 29
236	cagionato più tardi a Fosca una	mia gita a Milano, mi v'era recato	- Cap. 30
237	raccoglimento! Pensare che mai nella	mia vita ho passato quest'ora	- Cap. 30
238	che era venuto migliaia di volte nella	mia esistenza, e in cui non aveva	- Cap. 30
239	Voglio mandarti le primizie della	mia età senile. Ieri la pettinatrice mi	- Cap. 30
240	specie di sollievo che pareva recarle la	mia compagnia, lieto di quell'interesse	- Cap. 31
241	quasi non avesse bastato a torturare la	mia coscienza il conoscerlo sì leale e	- Cap. 31
242	il volto, atterrito dal pensiero che una	mia imprudenza avrebbe provocate in	- Cap. 32
243	sue follie erano inesauribili come la	mia rassegnazione, giacché tutto ciò	- Cap. 32
244	di un amante, formava invece la	mia tortura, né sapeva indurmi a	- Cap. 32
245	vicina, e per mettere a prova la	mia pazienza, facendo passare i suoi	- Cap. 32

246	inesorabilmente alla realtà della	mia situazione. Ma a che scopo	- Cap. 32
247	ed è a ciò soltanto che ho dovuto la	mia salvezza. Venti giorni dopo la	- Cap. 32
248	allontanai profondamente ferito nella	mia vanità, triste, mortificato. Ma	- Cap. 34
249	più che mai. Mi era avveduto che la	mia salute si alterava	- Cap. 36
250	e che il mio coraggio, la	mia forza, la mia gaiezza svanivano a	- Cap. 36
251	che il mio coraggio, la mia forza, la	mia gaiezza svanivano a poco a poco	- Cap. 36
252	che venisti a battere all'uscio della	mia casa; sei molto triste, molto	- Cap. 36
253	chiedermi se il suo affetto era tutta la	mia vita e la mia felicità? Ohimè! Io	- Cap. 36
254	il suo affetto era tutta la mia vita e la	mia felicità? Ohimè! Io dubitavo. Io	- Cap. 36
255	lo credeva), ma sentiva nell'anima	mia qualche cosa di simile al presagio	- Cap. 36
256	che vorrei liberarti del peso della	mia affezione. Forse che io non vedo	- Cap. 36
257	stanza, e aveva sentito fremere sulla	mia persona le sue forme piene,	- Cap. 36
258	il viaggio non abbandonò mai la	mia mano che stringeva tra le sue	- Cap. 36
259	ad abbuiarsi, i mobili della	mia stanza sparivano a poco a poco	- Cap. 37
260	- Tu soffri, tu sei malato, e per	mia colpa! Oh mio Giorgio, o mio	- Cap. 37
261	poi io non mi appartengo più, tutta la	mia vita è in te, io non so più di	- Cap. 37
262	qui, nel cuore, voglio anch'io la	mia parte di dolori, sì, voglio soffrire	- Cap. 37
263	se veramente mi ami, se ti è cara la	mia vita, la mia felicità, non mi	- Cap. 37
264	se ti è cara la mia vita, la	mia felicità, non mi affliggere e non	- Cap. 37
265	chiedergli misericordia di me e della	mia giovinezza infelice; ma fu	- Cap. 37
266	così. Farei patto di passare tutta la	mia vita in questo modo, vicino al	- Cap. 37
267	Che m'importerebbe il perdere la	mia pace, la mia fama, il rendermi	- Cap. 37
268	il perdere la mia pace, la	mia fama, il rendermi anche ridicola,	- Cap. 37
269	aveva trascorso un anno prima nella	mia patria, simile in tutto a questo,	- Cap. 38
270	rabbrivendo. Perché, soltanto la	mia freddezza, la mia avversione, la	- Cap. 38
271	Perché, soltanto la mia freddezza, la	mia avversione, la mia ripugnanza	- Cap. 38
272	la mia freddezza, la mia avversione, la	mia ripugnanza invincibile,	- Cap. 38
273	il premio che avrei ricevuto della	mia pietà? Così io proseguiva a	- Cap. 38
274	quella donna, troppo geloso della	mia felicità per sapergliela sacrificare	- Cap. 38
275	il vostro tornaconto. - Spiegatevi, la	mia situazione? - È assai più triste	- Cap. 39
276	è tardi, e devo apparecchiare per la	mia partenza; scusatemi presso vostra	- Cap. 39
277	ciò; né io potevo mettere in calma la	mia coscienza, né almeno tenermi	- Cap. 40
278	rivelato, ne' suoi accessi, le cause della	mia fuga? Se suo cugino?... E poi, ella	- Cap. 40
279	insorgevano a giustificarmi! La	mia salute, i doveri che io aveva	- Cap. 40
280	i doveri che io aveva verso Clara, la	mia avversione sempre crescente,	- Cap. 40
281	che il medico aveva esercitato sopra la	mia volontà, tutto ciò doveva pure	- Cap. 40
282	rigoroso che io intendevo fare della	mia condotta. E poi, quali compensi!	- Cap. 40
283	l'avrei veduta più, avrei ricuperata la	mia salute e la mia gaiezza, avrei	- Cap. 40
284	più, avrei ricuperata la mia salute e la	mia gaiezza, avrei riveduto Clara,	- Cap. 40
285	chiedere alcuna spiegazione della	mia condotta. D'altronde la sua voce	- Cap. 40
286	metterò a loro disposizione la	mia . Salimmo per una scala di legno	- Cap. 40
287	per essere le conseguenze di questa	mia risoluzione - diss'ella con calma -	- Cap. 40
288	vostra crudeltà, da irridere perfino alla	mia delicatezza. Le ragioni che	- Cap. 40
289	come io stessa vi ho legata a me colla	mia insistenza, come avete dovuto	- Cap. 40
290	che il vostro cuore; disingannatevi; la	mia stima, il mio affetto non	- Cap. 40
291	È un impegno che ho contratto colla	mia coscienza. Voglio che ci crediate,	- Cap. 40
292	avrò oppresso con tutto il peso della	mia tenerezza, quando vi avrò seguito	- Cap. 40
293	correggere le linee del mio naso, della	mia bocca, della mia fronte,	- Cap. 40
294	del mio naso, della mia bocca, della	mia fronte, conseguire un poco della	- Cap. 40
295	Vi ho dedicato quattro mesi della	mia gioventù, mi sono sacrificato	- Cap. 40
296	con tutti i ripieghi possibili la	mia avversione. Ho resistito finché ho	- Cap. 40
297	finché ho potuto; quando vidi che la	mia salute n'era rovinata, e che non	- Cap. 40
298	aspramente, a far tacere perfino la	mia pietà? Siete sconoscente, siete	- Cap. 40
299	adesso che io vi sacrifici tutta la	mia vita? È impossibile. Quattro mesi	- Cap. 40
300	che la pietà di lei, che il dispetto della	mia fortuna mi avevano richiamato	- Cap. 40
301	rinunciare a te, non lo posso, ecco la	mia sciagura più grande... Oh	- Cap. 40
302	perdonami! Se tu vedessi nell'anima	mia ! Se tu sapessi come ti amo, come	- Cap. 40
303	- Spero che non avrà veduto la	mia lettera, che saprà nulla. Io l'ho	- Cap. 40
304	più il letto, egli non viene più nella	mia camera. Sai che non esce	- Cap. 40
305	di quell'ora saremo già arrivati. La	mia cameriera ne sa qualche cosa, è	- Cap. 40
306	con aria di voler far le beffe della	mia sconfitta; e mi sarei offeso di	- Cap. 41

307	dimenticarsene. - Ne ho impegnato la	mia parola d'onore. - Male.	- Cap. 41
308	con un pretesto qualunque la	mia rinuncia alla licenza, e rimanere	- Cap. 41
309	che volete di questa	mia mediazione, che vi costringo a	- Cap. 41
310	più tardi. E uscì prima che nella	mia titubanza avessi trovato parole	- Cap. 41
311	nel manicotto. Accendemmo nella	mia stanza un gran fuoco. Non	- Cap. 43
312	biglietto del dottore che trovai nella	mia stanza mi diceva: «So che ella vi	- Cap. 44
313	non vederci da soli. La certezza della	mia traslocazione imminente mi	- Cap. 44
314	perché sapeva che erano gli ultimi. La	mia apparizione non produsse alcuna	- Cap. 44
315	la camera migliore della casa era la	mia , quei piccoli agi che poteva	- Cap. 44
316	mi si davano le cose più squisite;	mia madre era instancabile	- Cap. 44
317	inevitabile. Poiché m'ebbi definita la	mia situazione in questi termini, mi	- Cap. 45
318	a questa idea fino da fanciullo, e la	mia gioventù non era stata che una	- Cap. 45
319	disgiungerci ancora di più. La	mia pietà era sì poco viva, che il	- Cap. 45
320	avrebbe compensato di tutto. E poi, la	mia felicità era adesso ben certa, fra	- Cap. 45
321	noi dobbiamo lasciarci per sempre. La	mia mano vacilla, e il mio cuore	- Cap. 45
322	gravi e improvvisi hanno rovinata la	mia famiglia. Mio marito è quasi	- Cap. 45
323	sistema di vita; che io attenda colla	mia vigilanza, colla mia assiduità,	- Cap. 45
324	che io attenda colla mia vigilanza, colla	mia assiduità, forse anche col mio	- Cap. 45
325	Sono ora otto mesi che ci amiamo. La	mia colpa fu lunga, la mia	- Cap. 45
326	ci amiamo. La mia colpa fu lunga, la	mia dimenticanza profonda, la mia	- Cap. 45
327	lunga, la mia dimenticanza profonda, la	mia felicità immensa. Tutta una vita	- Cap. 45
328	La tua memoria riempirà tutta la	mia esistenza. Non è il caso che ci	- Cap. 45
329	di cui la società avrebbe colpito la	mia condotta. Mio figlio, l'unico	- Cap. 45
330	scopo, l'unico affetto legittimo della	mia vita, non avrebbe potuto	- Cap. 45
331	crudele che gli sarebbe provenuto dalla	mia colpa; egli non avrebbe potuto	- Cap. 45
332	la memoria del nostro passato. Nella	mia vita di otto mesi, io fui assai	- Cap. 45
333	io non t'abbia amato con tutta l'anima	mia e che tu mi abbia riamata collo	- Cap. 45
334	nelle profondità più segrete della	mia anima. È da esso che io	- Cap. 45
335	io attingerò qualche conforto per la	mia vita avvenire, misera vita, piena	- Cap. 45
336	Ho lasciato apposta nella tua stanza la	mia crocetta di brillanti. Tienila per	- Cap. 45
337	di brillanti. Tienila per memoria	mia . Sarò felice se mi prometterai di	- Cap. 45
338	tutta la vita. Addio, mio adorato,	mia anima (ti chiamerò ancora una	- Cap. 45
339	essa e come essa. Il mio affetto, la	mia memoria ti seguiranno fino alla	- Cap. 45
340	aveva preso in mano la candela; la	mia ombra che si allungava sul	- Cap. 46
341	ad uno specchio, vi scorsi riflessa la	mia persona, e mi arrestai a	- Cap. 46
342	e vi si affacciava curvandosi dietro la	mia spalla. Trasalii, e feci atto di	- Cap. 46
343	mani sul cuore, e mi abbandonai sulla	mia sedia cogli occhi chiusi, quasi	- Cap. 46
344	avrebbe durato più che un istante. La	mia felicità era finita, tutto doveva	- Cap. 46
345	questo essere. Tutto l'edificio della	mia fede era rovinato, tutto era	- Cap. 46
346	voi avete abusato bassamente della	mia fiducia, siete venuto nella mia	- Cap. 46
347	della mia fiducia, siete venuto nella	mia casa per disonorarla, mi avete	- Cap. 46
348	sul tavolo, scrissi la domanda della	mia dimissione, e gliela porsi. -	- Cap. 46
349	gentiluomo non mi possono rifiutare.	Mia cugina non ha serbata memoria	- Cap. 46
350	richiudersi dietro di lui, ricaddi sulla	mia sedia, e proruppi in un pianto	- Cap. 46
351	più. Bisogna che voi la preveniate della	mia visita, che ordinate di lasciarla	- Cap. 46
352	Sia come volete. Vi attenderò nella	mia stanza. Ora corro a prevenirla.	- Cap. 46
353	rivolgermi adesso una domanda che la	mia coscienza atterrita mi ripete	- Cap. 47
354	mai a decifrare. La incertezza della	mia responsabilità è il segreto delle	- Cap. 47
355	proveniva da quel dubbio; io sento la	mia coscienza fremere e ripiegarsi	- Cap. 47
356	sul mio, la sua faccia appoggiata alla	mia faccia, così presso da udire le	- Cap. 48
357	sarò calma; il tempo è geloso della	mia felicità, vedi le frecce di quel	- Cap. 48
358	dei miei muscoli le rivelarono forse la	mia intenzione, poiché in quel punto	- Cap. 48
359	brutalmente tutto l'orrore della	mia posizione. Non era la mia anima,	- Cap. 48
360	della mia posizione. Non era la	mia anima, non era la mia volontà;	- Cap. 48
361	Non era la mia anima, non era la	mia volontà; era il sangue, erano le	- Cap. 48
362	risposi subito, pose una mano sulla	mia bocca e mi disse: - Non	- Cap. 48
363	tutte? La guardai meravigliato. -	Mia madre. - Non è questo. -	- Cap. 48
364	palpitante, senza dir parola. La	mia stretta fu lunga; il suo fragile	- Cap. 48
365	come un fanciullo. Tutte le forze della	mia volontà erano domate dall'aspetto	- Cap. 48
366	forte, così grande! Egli domanda la	mia pietà, lo vedete, lo vedete! Passò	- Cap. 48
367	E quale sarebbe stato l'effetto della	mia risposta? Voleva ella darmene	- Cap. 48

368	che nascondeva assai male la	mia convinzione. - Non ti pare che	- Cap. 48
369	intenzione era palese. Ripugnava alla	mia dignità d'uomo contrastarle e	- Cap. 48
370	strappato al mio cuore. Ripugnava alla	mia debole natura incoraggiarla con	- Cap. 48
371	l'aria che tu respiri per confondere la	mia vita colla tua, distruggere la mia	- Cap. 48
372	la mia vita colla tua, distruggere la	mia natura per far parte della tua	- Cap. 48
373	Lottai contro me stesso, contro la	mia natura codarda che si ribellava	- Cap. 48
374	avrei dimenticato il mio cuore, la	mia mente, la mia anima nell'ebbrezza	- Cap. 48
375	il mio cuore, la mia mente, la	mia anima nell'ebbrezza dei sensi.	- Cap. 48
376	avvenne dopo è così spaventoso che la	mia mente ne rifugge inorridita. Due	- Cap. 48
377	ispirate dal ribrezzo, hanno spezzato la	mia natura, hanno sfasciato l'edifizio	- Cap. 48
378	mi pareva che fra pochi istanti tutta la	mia macchina avrebbe dovuto	- Cap. 49
379	ordinarono desistere, esaminarono la	mia ferita, ricominciammo.	- Cap. 49
380	mi scosse istintivamente dalla	mia apatia. V'era nulla di più facile	- Cap. 49
381	che io mi tenni perduto. Avvicinai la	mia arma al petto per coprirne il	- Cap. 49
382	io distesi il braccio, sparai alla	mia volta senza mirare; egli vacillò un	- Cap. 49
383	La morte di Fosca, l'arrivo di	mia madre, il ritorno al mio paese	- Cap. 50
384	avvenuti in un'epoca assai remota della	mia vita, tale che non può neppure	- Cap. 50
385	anche di apprendere il contenuto della	mia lettera. Sento che vi siete	- Cap. 50
386	che ne guarirete, io ne impegno la	mia parola; questi accessi non hanno	- Cap. 50

micio 3

1	Ho visto un millepiedi sulla parete. Il	micio del vicino ha veduto l'uscio	- Cap. 20
2	una malattia quasi mortale. Avevo un	micio ed un canarino; erano tutta la	- Cap. 29
3	saputo dire quale amava di più. - Il	micio mangiò il canarino - immagina	- Cap. 29

mie 94

1	sono accinto più volte a scrivere queste	mie memorie, e uno strano sentimento	- Cap. 1
2	immiserire il valore e l'aspetto delle	mie passioni, tentando di manifestarle;	- Cap. 1
3	rovina che il tempo va facendo nelle	mie memorie; più spesso vi ho pensato	- Cap. 1
4	rovina della mia fede, la religione delle	mie memorie. Su questo vecchio	- Cap. 1
5	accompagnano già da cinque anni nelle	mie faticose peregrinazioni. Sulla	- Cap. 1
6	Era dunque giusto che anche le	mie passioni avessero cause, modi,	- Cap. 1
7	ho altro scopo che di interrogare le	mie memorie ancora una volta per	- Cap. 1
8	di tempo, non ho più ordine nelle	mie idee, non ho più lucidità nelle mie	- Cap. 1
9	mie idee, non ho più lucidità nelle	mie memorie. Questi cinque anni sono	- Cap. 1
10	terribile ancora; sarebbe la storia delle	mie visioni, il racconto dei sogni che	- Cap. 1
11	dei sogni che hanno popolato le	mie notti durante quel tempo.	- Cap. 1
12	da' miei studi, combattuto nelle	mie inclinazioni, mi era indotto a	- Cap. 2
13	perché, io stesso, io sento che le	mie ossa fremerebbero se sepolte sotto	- Cap. 3
14	allontanato forse per sempre dalle	mie labbra, come potrei rifiorire	- Cap. 4
15	bambini, la sua immagine riflessa nelle	mie pupille. Conoscevamo tutti i più	- Cap. 6
16	oggi la misura del mio amore e delle	mie lacrime: «Oh mia vita! Eccoci	- Cap. 8
17	lacrime l'amarezza e la frequenza delle	mie . Mi pare di trovarmi sotto	- Cap. 8
18	una viltà; per te ho sacrificato le	mie ricchezze, la mia fama, la mia	- Cap. 8
19	e non volere che io ti nasconda le	mie . Le tue lacrime! Ah, io le sento	- Cap. 8
20	Non por mente al disordine delle	mie idee, perché la mia testa è quasi	- Cap. 8
21	- avventura troppo impressa nelle	mie memorie, perché mi giovi	- Cap. 12
22	mia stanza, ecco tutto; ne aveva le	mie ragioni; ho attraversato un	- Cap. 15
23	pieno di maestosa orribilità. In quelle	mie prime escursioni non ne aveva	- Cap. 16
24	- Se non ne comprendete il valore, le	mie spiegazioni non avrebbero alcun	- Cap. 16
25	avvedermi del male che le facevano le	mie parole - credete che la vita	- Cap. 16
26	Avvenne una reazione istantanea nelle	mie idee; mi riebbi subito da quella	- Cap. 16
27	io con dolcezza. - Mio Dio! forse le	mie parole... i discorsi insensati che	- Cap. 16
28	essa non aveva fatto che cedere alle	mie provocazioni. Se il mio contegno	- Cap. 17
29	contrario. Aveva ella indovinato le	mie intenzioni? Non lo lasciava	- Cap. 18
30	Fosca afferrò con atto disperato le	mie mani che io teneva riunite sul	- Cap. 18
31	- Ah! - gridò ella respingendo le	mie mani con violenza, e	- Cap. 18
32	cielo in testimonio della veracità delle	mie parole - se il mio cuore fosse	- Cap. 21
33	momento - io soglio porre in tutte le	mie azioni una franchezza con cui mi	- Cap. 23
34	che era sul tavolino, e lo avvicinò alle	mie labbra. - Perché? - Baciato.	- Cap. 27
35	baciò con trasporto, e lo riavvicinò alle	mie . Compresi il suo desiderio. - Mi	- Cap. 27

36	giovine! - aggiunse ella prendendo le	mie mani - io comprendo l'importanza	- Cap. 27
37	ella trasaliva e stringeva più forte le	mie mani. Pareva leggesse nel mio	- Cap. 27
38	- Non so. - Guarda le	mie trecce - diss'ella sciogliendosi i	- Cap. 27
39	sarò vicina a morire, ti regalerò le	mie trecce. Oh mio Dio! - esclamò	- Cap. 27
40	che tu accettassi e avessi care le	mie confidenze, ho voluto provare	- Cap. 29
41	ti ho cagionato ieri; devi perdonare le	mie dubbiezze, le mie esigenze, le	- Cap. 29
42	devi perdonare le mie dubbiezze, le	mie esigenze, le mie contraddizioni.	- Cap. 29
43	le mie dubbiezze, le mie esigenze, le	mie contraddizioni. Adesso ti scrivo	- Cap. 29
44	L'attaccamento che sentivo per le	mie compagne, per i fanciulli, per le	- Cap. 29
45	essere amata era il segreto di tutte le	mie sofferenze, io lo comprendeva.	- Cap. 29
46	sofferto? No, egli è che le cause delle	mie sofferenze sono tutte intime,	- Cap. 29
47	si grande, che l'ordine delle	mie idee ne era interamente	- Cap. 29
48	sulla via, e sollevava gli occhi alle	mie finestre con aria d'imbarazzo; ma	- Cap. 29
49	Un giorno ripassò sotto le	mie finestre cavalcando, mi guardò e	- Cap. 29
50	assai lungo il voler dire tutte le torture	mie e tutta la ingratitudine di lui,	- Cap. 29
51	aveva affrettato il premio di tutte le	mie sofferenze, il conforto e la gioia	- Cap. 29
52	mi avrebbe salvata. La solitudine delle	mie passioni mi ha invece rovinata,	- Cap. 29
53	fatto conoscere lui l'autore di tutte le	mie sventure, nella sua generosità se	- Cap. 29
54	era caduto; io era rimasta sola colle	mie passioni, colle mie infermità,	- Cap. 29
55	rimasta sola colle mie passioni, colle	mie infermità, colle mie debolezze;	- Cap. 29
56	mie passioni, colle mie infermità, colle	mie debolezze; con tutte quelle	- Cap. 29
57	tua prima lettera mi dirai dov'è che le	mie labbra hanno toccato. Non te ne	- Cap. 30
58	di desistere dallo scrivere queste	mie memorie, perché comprendo	- Cap. 35
59	inutile l'indugiare, sollevai Fosca sulle	mie braccia, e mi diressi verso la	- Cap. 36
60	ti ho tormentato, ti ho torturato colle	mie insistenze, ho abusato troppo di	- Cap. 37
61	Sarò esaudita lo stesso. Stasera dirò le	mie vecchie orazioni, le dirò sempre,	- Cap. 37
62	brevi e malinconiche, io passava le	mie ore al caminetto, leggendo,	- Cap. 38
63	con Fosca erano i più tristi di quelle	mie giornate. Le sue contraddizioni	- Cap. 38
64	che mi tenne desto e immerso nelle	mie fantasticherie fino al mattino.	- Cap. 40
65	che stava affissando - per sottrarvi alle	mie minacce. - Quale? - Uccidetemi.	- Cap. 40
66	dell'arditezza che aveva posto in quelle	mie parole. Come aveva osato tanto?	- Cap. 40
67	verso di me, e nascose il capo tra le	mie ginocchia. - Sì, - io dissi -	- Cap. 40
68	forze, che dovetti quasi sollevarla sulle	mie braccia per salire con essa le	- Cap. 40
69	a me; volle tenere tutte e due le	mie mani tra le sue, avvicinare il suo	- Cap. 40
70	Come volete. Non voglio esporvi qui le	mie teorie sull'onore, ma mi limito a	- Cap. 41
71	evocare dalle oscure profondità delle	mie memorie che i soli dolori -	- Cap. 42
72	torniti, rosati; li ho riscaldati tra le	mie mani. La sera ci ha raggiunti lì,	- Cap. 43
73	mi vanno a sangue, armonizzano colle	mie convinzioni; io ci vedo dentro un	- Cap. 44
74	terribili, la strappò con violenza dalle	mie braccia, la trascinò verso il suo	- Cap. 44
75	suoi torti bastava a farla tacere. Le	mie idee si rischiararono a poco a	- Cap. 45
76	non potrà mai lavare abbastanza colle	mie lacrime; ha tolto dalla tua via un	- Cap. 45
77	e a contrarre in mille modi le	mie fattezze. Vi fu un istante in cui	- Cap. 46
78	a' suoi piedi, e senza ringraziarla colle	mie lacrime. - La responsabilità di	- Cap. 46
79	notte? Aveva io la consapevolezza delle	mie azioni? Non so; ricordarmi di	- Cap. 47
80	sarei lasciato vincere a tal punto dalle	mie passioni? Ed esistono passioni sì	- Cap. 47
81	mia responsabilità è il segreto delle	mie torture; per essa io sarò infelice	- Cap. 47
82	le sue labbra arse dalla febbre alle	mie labbra, e mi copri di baci brevi,	- Cap. 48
83	meno la forza, e si abbandonò nelle	mie braccia mormorando il mio	- Cap. 48
84	perché mi hai lasciato solo colle	mie paure, coi miei vaneggiamenti?	- Cap. 48
85	hai tu posto la maledizione sulle	mie labbra che non conoscevano che	- Cap. 48
86	T'amo - mi disse, e si sedette sulle	mie ginocchia, incrociando le mani sul	- Cap. 48
87	il suo fragile corpo fremeva fra le	mie braccia. - Giorgio, mio Giorgio!	- Cap. 48
88	miei piedi, appoggia il tuo capo sulle	mie ginocchia. Mi arresi come un	- Cap. 48
89	intraducibile d'affanno mormorò alle	mie orecchie queste terribili parole: -	- Cap. 48
90	natura, hanno sfasciato l'edifizio delle	mie memorie e inaridito l'ultima	- Cap. 48
91	e inaridito l'ultima sorgente delle	mie speranze...	- Cap. 48
92	alle vene delle tempie ed ai polsi, le	mie orecchie erano assordate da un	- Cap. 49
93	Il mio respiro si arrestò, le	mie vene parvero scoppiare, il mio	- Cap. 49
94	Dopo quel giorno tutto è oscurità nelle	mie memorie; io non appresi che più	- Cap. 50

1	nel fango della pubblicità il segreto de'	miei dolori, sacrificarlo alle vuote	- Cap. 1
2	a metà; non avrei potuto abbassare i	miei affetti fino al livello di quelli	- Cap. 1
3	ora logico, naturale, possibile. Tutti i	miei pensieri si urtano, si confondono,	- Cap. 1
4	file, quasi mio malgrado. Deviato da'	miei studi, combattuto nelle mie	- Cap. 2
5	di quella vita era il meno doloroso de'	miei tormenti. Io conosceva tutte le	- Cap. 2
6	aveva allora colpito in qualche modo i	miei sensi: le larghe finestre a vetrate	- Cap. 2
7	Avrei voluto levarne le ceneri de'	miei cari, perché l'ultimo anello che	- Cap. 3
8	voce, di averla sentita bambino, ne'	miei sogni... La guardai come si fa a	- Cap. 4
9	di nuovo vicino a te. In tutti i	miei grandi dolori ho provato questa	- Cap. 8
10	in cui la mia anima dolorava e i	miei piedi sanguinavano per l'asprezza	- Cap. 9
11	era che una prova della mia felicità. I	miei dolori erano di quelli che	- Cap. 11
12	strana reputazione; la mia malattia, i	miei casi avevano contribuito a	- Cap. 12
13	il paese offriva realmente nulla. I	miei commensali poi erano tutta	- Cap. 13
14	era però esclusivamente mia, i	miei commensali non si davano alcun	- Cap. 13
15	dopo cinque anni, io risento ne'	miei sogni l'eco di quelle grida	- Cap. 13
16	sull'orizzonte della mia gioventù i	miei occhi non hanno mai incontrato	- Cap. 14
17	essa - ho provato. Ho gettato i	miei gioielli e i miei abiti di seta	- Cap. 15
18	provato. Ho gettato i miei gioielli e i	miei abiti di seta dinanzi ad una folla	- Cap. 15
19	Allora non era ancora malata. I	miei stessi mali mi hanno ora	- Cap. 16
20	di dirvi il mio amore, di raccontarvi i	miei patimenti, di piangere con voi.	- Cap. 19
21	per averne una dell'imponenza de'	miei doveri. Sappiate soltanto che il	- Cap. 21
22	conoscere il più presto possibile questi	miei sentimenti e di sottrarmi ad una	- Cap. 21
23	L'uscio fu subito aperto. - Ecco i	miei amici - diss'egli mostrandomi i	- Cap. 27
24	mi ha ripugnato sempre il riferire i	miei mali alla Provvidenza, come a	- Cap. 27
25	- Sì... - Ha i capelli come i	miei ? - Dello stesso colore. - Tanti	- Cap. 27
26	lagnato col medico, e gli ho espressi i	miei dubbi sulla gravità di quella	- Cap. 28
27	felicità. Se non avessi fatto appello ai	miei dolori di un tempo, essa non mi	- Cap. 28
28	non mi avrebbe mai detto quali sieno i	miei doveri verso quella donna. Il	- Cap. 28
29	non so nemmeno se potrai decifrare i	miei caratteri. Sono felice e ti adoro,	- Cap. 29
30	una lunga lettera che egli mostrò a'	miei parenti. Mio padre ne rise, ma	- Cap. 29
31	per tempo; non avete avuto paura de'	miei quarant'anni? Se mia moglie	- Cap. 29
32	aveva per me la rendeva sì cieca a'	miei difetti, che l'educazione che ella	- Cap. 29
33	Egli era sì spiritoso e sì amabile, che i	miei parenti ne furono presto	- Cap. 29
34	avendo voluto cedere alle istanze de'	miei genitori che lo avevano	- Cap. 29
35	l'accostasse di più a me, sollecitai da'	miei genitori il pagamento di una	- Cap. 29
36	Io fui felice di potergli dare tutti i	miei gioielli, i miei abiti più ricchi,	- Cap. 29
37	di potergli dare tutti i miei gioielli, i	miei abiti più ricchi, tutto ciò che	- Cap. 29
38	il dolore di scorgere che la salute de'	miei genitori s'era alterata di molto	- Cap. 29
39	aveva conosciuto nulla del mondo; i	miei dolori, benché grandi, erano	- Cap. 29
40	Se vedessi gl'inchini che si fanno i	miei fiori sotto le carezze di questo	- Cap. 30
41	fatali. Quando era malata molto, i	miei tormenti divenivano ancora	- Cap. 32
42	passare i suoi piccoli piedi sotto i	miei , perché glie li premessi, o	- Cap. 32
43	come lo richiederebbe l'importanza de'	miei dolori. La parola - questa	- Cap. 35
44	Io era tutto immerso nel pensiero dei	miei affetti e dei miei dolori. Ad un	- Cap. 37
45	nel pensiero dei miei affetti e dei	miei dolori. Ad un tratto intesi su	- Cap. 37
46	alla stanza, guardò il mio letto, i	miei mobili, e disse: - Che pace vi	- Cap. 37
47	or sono. Il tempo che ha distrutto i	miei affetti, non ne aveva ancora	- Cap. 40
48	che era tutta coperta di neve; i	miei scrupoli erano svaniti	- Cap. 40
49	vi avrei fatto conoscere quali erano i	miei progetti. Sono giunta ancora in	- Cap. 40
50	saputo sinceramente interessato ai	miei casi, e non fossi stato certo che	- Cap. 41
51	ha posto tra alcune scene di questi	miei due amori così diversi. Che	- Cap. 43
52	non produsse alcuna sorpresa nei	miei commensali, giacché il dottore ne	- Cap. 44
53	il bisogno di vedermi circondato da'	miei amici. Il Natale è la più bella	- Cap. 44
54	corse verso di me, si afferrò a'	miei abiti e proruppe in un grido	- Cap. 44
55	di posta, le cameriere erano spariti; i	miei commensali si erano alzati, e	- Cap. 44
56	mio Giorgio, mio Giorgio! Cadde a'	miei piedi, mi strinse le ginocchia, e	- Cap. 48
57	gesto, una mal frenata contrazione dei	miei muscoli le rivelarono forse la	- Cap. 48
58	hai lasciato solo colle mie paure, coi	miei vaneggiamenti? perché hai tu	- Cap. 48
59	- Voglio saperlo; è un capriccio; ho i	miei capricci anch'io; tutte le donne	- Cap. 48
60	con Clara, non lo negare; gettati ai	miei piedi, appoggia il tuo capo sulle	- Cap. 48
61	lo vedete! Passò le mani affilate fra i	miei capelli, li attortigliò fra le dita	- Cap. 48

62	ben desto. Il dottore era venuto co'	miei secondi, m'aveva cacciato in una	- Cap. 49
63	tenebra mi passò davanti agli occhi, i	miei muscoli si contrassero con uno	- Cap. 49
miglia /			
1	recarci era una fattoria a dieci	miglia della città, situata in una	- Cap. 36
migliaia /			
1	adesso in un istante che era venuto	migliaia di volte nella mia esistenza,	- Cap. 30
migliarie /			
1	di mazzetti che sono come le pietre	migliarie del cammino percorso nella	- Cap. 4
miglior /			
1	generosità, al vostro cuore. Non vi è	miglior mezzo di guarire dell'amore,	- Cap. 21
migliorata /			
1	non già che la mia salute fosse	migliorata , ma perché mi sarebbe stato	- Cap. 2
migliore 2			
1	la vediamo come disarmata, mansueta,	migliore ? O piuttosto non avviene	- Cap. 30
2	certo di confessarlo. Ebbene, la camera	migliore della casa era la mia, quei	- Cap. 44
migliori 2			
1	progetti, né idee, né speranze di giorni	migliori . Vi era venuto, direi quasi,	- Cap. 4
2	mai osservato? Le farfalle sono molto	migliori di noi. Quando si	- Cap. 30
mila /			
1	forse bandita per sempre. Da cinque	mila anni l'umanità piange sulla	- Cap. 10
milano 28			
1	egli ha certo versato nello scriverle.	Milano 21 gennaio 1869.	- Premessa
2	so dire come ne partii per venire a	Milano . Non so spiegarmi questa	- Cap. 4
3	anche una specie di fede. Un anno a	Milano , in un'ora di profondo	- Cap. 4
4	agio, vi era bandita. Da quella città a	Milano corre per lo meno tanto	- Cap. 11
5	corre per lo meno tanto quanto da	Milano a Londra. Un villaggio	- Cap. 11
6	del mondo. - Dacché ho lasciato	Milano , sono vissuto in un isolamento	- Cap. 15
7	della sua memoria. Più volte a	Milano aveva cercato qualche pretesto	- Cap. 16
8	a suo cugino: - Ho ricevuto lettere da	Milano che rendono indispensabile	- Cap. 19
9	occhi, e mi chiese: - Andate a	Milano ? - Sì. - Vi divertirete?	- Cap. 19
10	veramente... ma ora... Vi scriverò da	Milano , vi scriverò lungamente, subito..	- Cap. 19
11	belle le campagne che corrono di là a	Milano ! Le ho attraversate come in	- Cap. 20
12	io scrissi in quella mia prima gita a	Milano , e che ricopio ora dal mio	- Cap. 20
13	e sì veemente. - Vi siete divertito a	Milano ? - Assai. E lo dissi a	- Cap. 23
14	queste parole con un sorriso, - abita a	Milano , e che vi siete andato per	- Cap. 23
15	di contarla. Quella volta che andaste a	Milano , ella stette assai male, credeva	- Cap. 26
16	più tardi a Fosca una mia gita a	Milano , mi v'era recato furtivamente,	- Cap. 30
17	delle gite che aveva fatto fino allora a	Milano , e che aveva avuto cura di	- Cap. 40
18	come un'estranea, fino a	Milano . In quanto a mio cugino,	- Cap. 40
19	non avrete forza di giungere fino a	Milano . - Ebbene, morirò per via.	- Cap. 40
20	a meno di recarmi per due giorni a	Milano . - Ah! - esclamò ella. -	- Cap. 40
21	almeno che questo vostro recarvi a	Milano per due giorni non sia che un	- Cap. 41
22	- Fra due giorni sarete traslocato a	Milano , - diss'egli tranquillamente. -	- Cap. 41
23	aria; questa atmosfera vi uccide. - A	Milano ! fra due giorni. - Sì, me	- Cap. 41
24	ultimi giorni che passai con Clara a	Milano ; non vorrei evocare dalle	- Cap. 42
25	memorie due ore prima di ripartire da	Milano . Clara mi ha lasciato in	- Cap. 43
26	Siete destinato al dipartimento di	Milano , e dovete raggiungere	- Cap. 44
27	destinazione. Che diavolo!... - A	Milano !... - io balbettai tutto confuso	- Cap. 44
28	certa, fra poche ore sarei partito per	Milano , sarei vissuto sempre vicino a	- Cap. 45

militare 2

1	s'era posta la sede di un dipartimento	militare . Alzatomi, e scritta quella	- Cap. 11
2	un'impronta francamente energica e	militare . Come in gran parte delle	- Cap. 12

militari 2

1	d'uomini, doppiamente straordinaria fra	militari , era uomo eccezionalmente	- Cap. 12
2	castigate che s'ascoltano per solito tra	militari . Vicino a me era un coperto	- Cap. 12

militava 1

1	aveva ottenuto grado di ufficiale. Io vi	militava da cinque anni, allorché	- Cap. 2

millantatori 1

1	erano tutta gente dabbene, un poco	millantatori , un poco fatui - difetti di	- Cap. 13

mille 14

1	contadini ci conoscevano e ci facevano	mille dispetti. Alcuni fanciulli ci	- Cap. 6
2	che non si smentisce. Fossi tu le	mille volte colpevole, io ti amerei	- Cap. 9
3	lieti, e a rinfocare la conversazione con	mille artifici ingegnosi ogni	- Cap. 16
4	deforme, ancorché non amato, ha	mille divagazioni, ha mille compensi;	- Cap. 29
5	non amato, ha mille divagazioni, ha	mille compensi; la società gli è	- Cap. 29
6	tu il bisogno di straziarti il cuore con	mille sventure immaginarie, di	- Cap. 29
7	quale sembra distoglierci trova invece	mille conferme, mille argomenti di	- Cap. 29
8	distoglierci trova invece mille conferme,	mille argomenti di essere, nelle	- Cap. 29
9	senza venir colpiti dalla legge -	mille volte nella sua vita aveva	- Cap. 29
10	a martire politico, aprendosi	mille vie col suo talento, col suo	- Cap. 29
11	andata sul balcone. Ne l'aveva cacciata	mille volte colla mano. Ora tornando	- Cap. 30
12	Mi provai a sorridere, e a contrarre in	mille modi le mie fattezze. Vi fu un	- Cap. 46
13	sulla soglia, immobile, combattuto da	mille dubbi, da mille paure, col cuore	- Cap. 48
14	combattuto da mille dubbi, da	mille paure, col cuore soffocato	- Cap. 48

millepiedi 1

1	testa. Quanti ragnateli! Ho visto un	millepiedi sulla parete. Il micio del	- Cap. 20

minacce 1

1	stava affissando - per sottrarvi alle mie	minacce . - Quale? - Uccidetemi.	- Cap. 40

minacciarci 1

1	di ficaie selvaggie e di ellere parevano	minacciarci di crollare sopra di noi.	- Cap. 49

minacciate 1

1	di mezzo quell'ostacolo che ne aveva	minacciate le dolcezze. Non so se la	- Cap. 21

minacciava 1

1	Vedendo che la conversazione	minacciava sì presto di trascinarci nel	- Cap. 15

minacciosa 2

1	di veder Fosca guardarmi inesorabile e	minacciosa . Discesi sulla via, spirava	- Cap. 40
2	e mi guardò con aria risoluta e	minacciosa . Io rimasi come istupidito	- Cap. 40

minima 1

1	me, io che non sono che una porzione	minima di lei stessa. Io ho sentito	- Cap. 3

minime 1

1	riguardo. Voi non conoscete tutte le	minime particolarità di questo fatto,	- Cap. 46

minimo 2

1	il possesso di un bene anche	minimo ? - Tutto ciò è relativo; - io	- Cap. 16
2	La mia pietà era sì poco viva, che il	minimo de' suoi torti bastava a farla	- Cap. 45

minio 1

1 riuniti da una larga pennellata di **minio** , che voleva figurare uno - *Cap. 40*

ministero 3

1 avendone veduta una col suggello del **Ministero** , la riprese e l'aperse. La - *Cap. 44*
2 - Siete voi, o sono quei signori del **Ministero** che hanno voluto farci - *Cap. 44*
3 fratturarlo. Guari in quaranta giorni. Il **Ministero** seppe del duello, e poich  - *Cap. 50*

minor 2

1 potuto evitare di veder Fosca, e il **minor** male che mi fosse possibile - *Cap. 44*
2 collocai un poco di fianco per offrire **minor** bersaglio possibile. Fu dato il - *Cap. 49*

minuti 7

1 e riprese: - Non mancano che pochi **minuti** alle cinque. Vi invito a - *Cap. 12*
2 nervose,   cosa da nulla, fra pochi **minuti** le saranno cessate. Uno dei - *Cap. 13*
3 Di l  alla fattoria vi erano dieci **minuti** di cammino, fra poco avrebbe - *Cap. 36*
4 e rimase in quell'atteggiamento alcuni **minuti** . Io la guardava istupidito. - *Cap. 37*
5 villaggio di poche case, e distava dieci **minuti** di strada dalla stazione. Il - *Cap. 40*
6 Pochi **minuti** prima che io partissi, il medico - *Cap. 41*
7 Dopo pochi **minuti** , il colonnello era ansante, - *Cap. 49*

minuto 2

1 vorrebbe tornare indietro un'ora, un **minuto** , un istante nella sua vita? - *Cap. 1*
2 - diss'egli - attendiamo per  qualche **minuto** per maggior sicurezza. Intanto. - *Cap. 27*

mio 361

1 questo manoscritto   venuto in **mio** potere, n  ignora il disegno che - *Premessa*
2 sarebbe stata debolezza indegna del **mio** passato. Io scrivo ora per me - *Cap. 1*
3 tentato gi  tante volte d'incominciare il **mio** racconto, vi sono molte - *Cap. 1*
4 vi   scritto nulla; pure sembra che il **mio** pensiero vi abbia tracciato delle - *Cap. 1*
5 sono oramai cinque anni! Le cause del **mio** terrore non hanno cessato di - *Cap. 1*
6 non hanno cessato di esistere, perch  il **mio** cuore non   di quelli che - *Cap. 1*
7 e sensibili, come dovessi rivederle al **mio** fianco. Era venuto innanzi solo - *Cap. 1*
8 cos  rapido e cos  violento come il **mio** , dal periodo della fede a quello - *Cap. 1*
9 questo monumento sulle ceneri del **mio** passato, come si compone una - *Cap. 1*
10 mi assicura che le sorgenti del **mio** entusiasmo sono esaurite. Una - *Cap. 1*
11 della mia freddezza - perch  il **mio** cuore   freddo, terribilmente - *Cap. 1*
12 ha incominciato a distendersi sul **mio** passato. Le onde che la virt  - *Cap. 1*
13 ma da una disposizione speciale del **mio** carattere. Non mi importava di - *Cap. 2*
14 gi  da tempo nelle sue file, quasi **mio** malgrado. Deviato da' miei studi, - *Cap. 2*
15 una lunga licenza, e ritirarmi nel **mio** villaggio natale. Gravi rovesci di - *Cap. 2*
16 ruoli d'un reggimento, e far pompa del **mio** costume di capitano. E dico ci  - *Cap. 2*
17 sentimenti, avrebbe coperto di onta il **mio** passato. Nondimeno quei dolori - *Cap. 2*
18 impossibile rimanere pi  a lungo nel **mio** paese natale. Quella vita di - *Cap. 2*
19 anche di corruzione. Sono essi, a **mio** credere, che arrestano il corso - *Cap. 2*
20 senza vedere altro volto d'uomo che il **mio** . Mi sono ricordato ancora di tutto - *Cap. 2*
21 nella prima citt  che incontrai nel **mio** viaggio, confrontai il mio volto - *Cap. 2*
22 incontrai nel mio viaggio, confrontai il **mio** volto con quello di altri uomini, - *Cap. 2*
23 Ho parlato del **mio** paese natale. Mi duole che - *Cap. 3*
24 fossa, quando stringer  dolcemente il **mio** petto colle sue braccia di selci e - *Cap. 3*
25 Esse si erano tanto innalzate che il **mio** occhio non arrivava a vederle, - *Cap. 4*
26 strano mistero di luce in quel canto. Il **mio** orecchio poteva forse udirlo per - *Cap. 4*
27 una donna che passeggiava meco al **mio** fianco tenendo in mano una rosa, - *Cap. 4*
28 Forse era stato tale il movente del **mio** viaggio. Appena arrivatovi, cercai - *Cap. 4*
29 colpita in modo singolare del **mio** aspetto; n  io lo fui forse meno - *Cap. 4*
30 in grazia? Profferii il nome del **mio** amico. - Al secondo piano. - *Cap. 4*
31 sentii che un lembo del **mio** soprabito era stato chiuso tra le - *Cap. 4*
32 - l'attrattiva della sventura. Trovai il **mio** amico, e m'installai nel suo - *Cap. 4*
33 Apersi la finestra e mi affacciai dal **mio** balcone. Era un mattino lucido, - *Cap. 4*
34 io morir  qui, io soffro. - Oh **mio** Dio! povero giovine! - Mi odiate? - *Cap. 4*

35	di molti anni, piangeva vicino al	mio capezzale, ed era vestita di un	- Cap. 4
36	il suo segreto; divisa tra l'angoscia del	mio stato e il rossore dell'inganno che	- Cap. 4
37	quanto sarei stata felice di darti questo	mio cuore puro ed intatto, di offrirti	- Cap. 5
38	Come tu avresti saputo formare il	mio cuore, come t'avrei amato, come	- Cap. 5
39	- Assaggia questo. - Oh, il	mio è molto più saporito! - Questo è	- Cap. 6
40	allorché ricevetti dal comandante del	mio reggimento un ordine così	- Cap. 7
41	può darmi anche oggi la misura del	mio amore e delle mie lacrime: «Oh	- Cap. 8
42	perduto. Che dirti? Come esprimerti il	mio dolore? Tu sola, tu che mi ami	- Cap. 8
43	sì le sento, esse ripiombano qui sul	mio cuore; chi sa quante tu ne hai	- Cap. 8
44	Dio	mio ! Dio mio! Io non so come potrò	- Cap. 8
45	Dio mio! Dio	mio ! Io non so come potrò	- Cap. 8
46	tua gioventù, le tue grazie: sei tu,	mio angelo, tu sola; il tuo nobile	- Cap. 8
47	letto nelle più ascosse profondità del	mio cuore; io era degno di te, io lo	- Cap. 8
48	che passano; riposa tu tranquilla sul	mio . Ti assicuri il mio giuramento. Oh	- Cap. 8
49	tu tranquilla sul mio. Ti assicuri il	mio giuramento. Oh Clara, io sarò	- Cap. 8
50	più che mai il bisogno di aprirti il	mio cuore, di dirti tutto ciò che vi è	- Cap. 8
51	- tu sei stata, tu sei ancora il	mio mondo, tu lo sarai sempre.	- Cap. 8
52	fino a qual punto puoi calcolare sul	mio affetto, fino a qual punto sulla	- Cap. 8
53	sulla mia gratitudine. Ascolta ora il	mio giuramento. Io non vivrò che di	- Cap. 8
54	battiti. Oh potessi essere vicino a te, o	mio angelo, vicino a te, e morire a'	- Cap. 8
55	non avrei lasciato forse dei fiori sul	mio sentiero, ma lo avrei cosperso di	- Cap. 9
56	ho composto per sempre le ceneri del	mio passato. Perché non rimpiango te	- Cap. 9
57	mia voce si alzerà mai contro di te; il	mio cuore, tu non lo sai, ma il mio	- Cap. 9
58	mio cuore, tu non lo sai, ma il	mio cuore ti benedice in segreto. Ti	- Cap. 9
59	perché so che lo saresti per amor	mio . Ogni qualvolta ripenso a te, mi	- Cap. 9
60	stanza, e popolarla dei fantasmi del	mio amore - era il mio voto. Vivere	- Cap. 11
61	dei fantasmi del mio amore - era il	mio voto. Vivere a me, e a lei.	- Cap. 11
62	casi avevano contribuito a circondare il	mio nome di un prestigio in parte	- Cap. 12
63	sembrò un poco meravigliato di quel	mio dubbio; guardò il suo orologio, e	- Cap. 12
64	vacante rimaneva sempre vicino al	mio , ora da un lato, ora dall'altro,	- Cap. 13
65	qualche cosa, non mi trovava a	mio agio, mi sembrava che essa	- Cap. 13
66	istante all'altro per venirsi a sedere al	mio fianco. Questa preoccupazione	- Cap. 13
67	di Clara!) - È bella? Il	mio amico sorrise con aria di	- Cap. 13
68	Il	mio desiderio fu esaudito: conobbi	- Cap. 15
69	dei libri che mi avete mandato.	Mio cugino mi aveva parlato di voi, e	- Cap. 15
70	il paese ad occhi chiusi. Ho pregato	mio cugino di condurmivi stasera. Se	- Cap. 15
71	ne fui colpito. Ella s'avvide forse del	mio turbamento, e si affrettò a dire	- Cap. 15
72	che m'era alzato, e aveva preso il	mio cappello per uscire, aggiunse	- Cap. 15
73	pensare, di ricordare, di fantasticare a	mio talento. In quel momento la	- Cap. 16
74	Io era tutto immerso nell'egoismo del	mio amore. Pensava a Clara, non	- Cap. 16
75	a Clara, non poteva distaccarne il	mio pensiero. L'aver una donna al	- Cap. 16
76	il mio pensiero. L'aver una donna al	mio fianco, una donna vestita con	- Cap. 16
77	eleganza, che posava il suo braccio sul	mio - un braccio fino, esile, leggiere	- Cap. 16
78	Non solo io non poteva arrestare il	mio pensiero su Fosca, ma la mia	- Cap. 16
79	detto Fosca risuonavano ancora al	mio orecchio come un eco, aveva	- Cap. 16
80	pesare con maggior abbandono sul	mio . - Amare! - ripeté ella dopo	- Cap. 16
81	male? - le chiesi io con dolcezza. -	Mio Dio! forse le mie parole... i	- Cap. 16
82	del braccio che aveva fatto passare nel	mio - una mano secca, lunga, leggiera	- Cap. 16
83	temeva di dispiacervi, sono così brutta!	Mio cugino non è cattivo, mi vuol	- Cap. 16
84	che cedere alle mie provocazioni. Se il	mio contegno era stato tale con lei	- Cap. 17
85	e la mia felicità, avrebbe attraversato il	mio avvenire. Non sapeva immaginare	- Cap. 17
86	ma il cuore me lo diceva, né il	mio cuore mi aveva mai ingannato.	- Cap. 17
87	di fuggirla, di essere crudele. Ma Dio	mio ! Come poteva io essere crudele?	- Cap. 17
88	la risoluzione decisa di dimenticarlo; il	mio contegno doveva essere	- Cap. 18
89	la stessa severità di contegno a	mio riguardo. Non era più stata	- Cap. 18
90	sul suo coperto; inutile dire che il	mio era il più bello. Tutte le cure,	- Cap. 18
91	- accostò tanto il suo braccio al	mio da toccarlo e da premerlo; io mi	- Cap. 18
92	cuore e ne soffriva; ma l'egoismo del	mio amore, la mia felicità, la natura	- Cap. 18
93	uscio, mi disse: - Abbiate pazienza,	mio caro, voi vedete che mia cugina	- Cap. 18
94	a tavola! Come fare! Voi conoscete il	mio debole, e ne approfittate. Fate	- Cap. 19
95	il capo. Io mi alzai, e presi il	mio cappello. Fosca fece atto di	- Cap. 19

96	mi permettiate di vedervi, di dirvi il	mio amore, di raccontarvi i miei	- Cap. 19
97	datemi un indirizzo, un nome... - Il	mio nome di ragazza? - Avete	- Cap. 19
98	marito? - L'ebbi. - (	Mio Dio!) Mi diede un indirizzo. -	- Cap. 19
99	Che scintillio di stelle! che silenzio! Oh	mio Dio, come siete buono! Oh mio	- Cap. 20
100	Oh mio Dio, come siete buono! Oh	mio Dio, come siete grande!» Tale è	- Cap. 20
101	gita a Milano, e che ricopio ora dal	mio giornale.	- Cap. 20
102	«Vi scrivo appena arrivato qui. Siete il	mio primo pensiero, benché il più	- Cap. 21
103	dirvi. Io non posso amarvi perché il	mio cuore non è più mio; non posso	- Cap. 21
104	amarvi perché il mio cuore non è più	mio ; non posso ingannarvi perché né	- Cap. 21
105	che vi facciate un'idea dell'intensità del	mio amore per averne una	- Cap. 21
106	miei doveri. Sappiate soltanto che il	mio amore non ha, come il suo, né	- Cap. 21
107	mezzo assai facile per riconciliarvi col	mio rifiuto. Supponete che la donna	- Cap. 21
108	io amo foste voi, come giudichereste il	mio abbandono? Una viltà, una	- Cap. 21
109	della veracità delle mie parole - se il	mio cuore fosse stato libero, non vi	- Cap. 21
110	non vi avrei forse amata di tutto il	mio amore, perché credo che la	- Cap. 21
111	erano sinceri, ma io li aveva attinti dal	mio egoismo più che dalla mia	- Cap. 21
112	aggiungere qui alcune altre pagine del	mio giornale, su cui ho voluto	- Cap. 22
113	su cui ho voluto ricordare le gioie del	mio primo incontro con Clara. Ma	- Cap. 22
114	perché ritornare su quella parte del	mio passato? Esso è sepolto assai	- Cap. 22
115	prosperi. Sapevo che all'indomani del	mio arrivo non avrei potuto evitare di	- Cap. 23
116	essa voleva mostrarsi indifferente al	mio rifiuto, e che il suo amor	- Cap. 23
117	ella sorridendo - dirò io una parola a	mio cugino. Dipenderà tutto da lui.	- Cap. 23
118	a non tacciarmi d'indiscrezione se,	mio malgrado, sono venuto a	- Cap. 26
119	comprenderete fra poco che era	mio dovere di farlo. - Dite, dite -	- Cap. 26
120	l'appartamento di Fosca comunica col	mio mediante un uscio che è chiuso,	- Cap. 26
121	- diss'egli - ed è ciò che forma il	mio stupore; io solo posso	- Cap. 26
122	di più adatto a mettere in calma il	mio spirito, e a prepararmi a quello	- Cap. 27
123	aveva ritemprato la mia fede e il	mio ingegno; adorato da lei, buona,	- Cap. 27
124	a Clara, versare in essa la piena del	mio cuore tumultuante!... Oh se fosse	- Cap. 27
125	prima volta che l'aveva attesa nel	mio stanzino, pazzo, ebbro, delirante;	- Cap. 27
126	io, Giorgio, non temete. - Oh	mio Dio! oh mio Dio! E si copri	- Cap. 27
127	non temete. - Oh mio Dio! oh	mio Dio! E si copri il volto con un	- Cap. 27
128	- Con tutta l'anima. - Chiamami col	mio nome. - Fosca. - Di':	- Cap. 27
129	- Più di tutto. - Credi che il	mio cuore è buono? - Se lo credo!	- Cap. 27
130	sai tu distinguere dai cattivi? Senti il	mio . Mi prese una mano e se la posò	- Cap. 27
131	Mi derideranno tutti? Oh Giorgio,	mio buon angelo, tu non sai quanto	- Cap. 27
132	forte le mie mani. Pareva leggesse nel	mio pensiero, tremava ad ogni idea	- Cap. 27
133	passava nella mente, e mormorava il	mio nome. Si riscosse al rumore di	- Cap. 27
134	ancora fanciulla, e che tu fossi il	mio angelo custode, quell'angelo che	- Cap. 27
135	immaginava dovesse vegliare la notte al	mio capezzale; mi sembrava che tu	- Cap. 27
136	la mia vita sai, voglio che tu conosca il	mio passato. Aveva incominciato	- Cap. 27
137	avesse voluto cercare nella certezza del	mio amore un compenso allo	- Cap. 27
138	Non voglio che tu sia infelice pel	mio egoismo. La natura ha dato a	- Cap. 27
139	rendere felici gli altri - amarli - io col	mio amore non li posso rendere che	- Cap. 27
140	a morire, ti regalerò le mie trecce. Oh	mio Dio! - esclamò ella dopo qualche	- Cap. 27
141	- esclamò ella con aria desolata - oh	mio buon amico, oh mio povero	- Cap. 27
142	aria desolata - oh mio buon amico, oh	mio povero Giorgio! Ti ricorderai tu	- Cap. 27
143	Giorgio! Ti ricorderai tu di me? Oh	mio Dio! - Non ti affliggere, non ti	- Cap. 27
144	ancora... più bene, così, così... Oh	mio amore! Oh mio bello! Mi	- Cap. 27
145	così, così... Oh mio amore! Oh	mio bello! Mi riabbracciò con	- Cap. 27
146	Trovo nel	mio giornale questo frammento	- Cap. 28
147	mi sono posto ancora di fronte al	mio passato. Che cosa era io, or fa un	- Cap. 28
148	Sì, nel segreto del	mio cuore io giustificava Fosca. Se	- Cap. 29
149	ne erano la prova più evidente: «	Mio Giorgio - Ti scrivo subito oggi	- Cap. 29
150	ti ho scritto quasi tutti i giorni; ma	mio Dio! sapeva bene che tu non	- Cap. 29
151	appartengono ancora ad un'epoca del	mio passato che ho bisogno di	- Cap. 29
152	ciò che v'era di riprensibile nel	mio contegno, allora non lo poteva.	- Cap. 29
153	utilizzerò questo tempo nel farti il	mio racconto. Oggi non lo potrei, ti	- Cap. 29
154	sei seduto: vi ho fatto metter sopra un	mio abito perché non vi si segga più	- Cap. 29
155	Oh	mio Giorgio, mio adorato! mio mio!	- Cap. 29
156	Oh mio Giorgio,	mio adorato! mio mio! È egli vero?	- Cap. 29

157	Oh mio Giorgio, mio adorato!	mio mio! È egli vero? Non posso	- Cap. 29
158	Oh mio Giorgio, mio adorato! mio	mio ! È egli vero? Non posso	- Cap. 29
159	della tua persona. Ti acchiudo un	mio piccolo nastro, bacialo e	- Cap. 29
160	tento di affacciarmi alle memorie del	mio passato. E sì che il mio passato	- Cap. 29
161	memorie del mio passato. E sì che il	mio passato fu assai povero di tutte	- Cap. 29
162	che dovrai riconoscere più tardi nel	mio carattere. La mia potenza di	- Cap. 29
163	mangiò il canarino - immagina tu il	mio dolore! Uno l'aveva perduto,	- Cap. 29
164	ardente e senza limiti che sentivo nel	mio . Fui levata di collegio dopo	- Cap. 29
165	giudice di mandamento, un amico di	mio padre che veniva in nostra casa	- Cap. 29
166	lettera che egli mostrò a' miei parenti.	Mio padre ne rise, ma mia madre ci	- Cap. 29
167	uscii donna. Ma sono già assai stanca,	mio caro Giorgio, proseguirò domani.	- Cap. 29
168	sono rimasta? Eccomi a riprendere.	Mio padre e mia madre mi	- Cap. 29
169	ed è spesso negata alla bruttezza.	Mio caro Giorgio, tu comprenderai	- Cap. 29
170	quanto ho detestato e detesto ancora il	mio cuore. Sono le sue esigenze che	- Cap. 29
171	rinuncia che era necessario fare al	mio amor proprio, non sarebbe pur	- Cap. 29
172	non colpisce che la donna ricca.	Mio caro Giorgio, dirti ciò che ho	- Cap. 29
173	Decisi. All'indomani manifestai il	mio progetto a mia madre. Ne fu	- Cap. 29
174	essere amata. Un mattino trovai sul	mio balcone un mazzo di fiori che vi	- Cap. 29
175	mano. Alla mattina trovai quei fiori sul	mio balcone. Dentro vi era un altro	- Cap. 29
176	l'anima mia! In quel tempo,	mio cugino, che era maggiore, e	- Cap. 29
177	Egli era orfano da giovinetto, e	mio padre, che era poco più	- Cap. 29
178	un fratello. Alcuni amici suoi e di	mio padre si radunavano alla sera	- Cap. 29
179	che ce lo imponevano le convenienze.	Mio cugino mi disse un giorno: -	- Cap. 29
180	quei due biglietti. Egli lo presentò a	mio padre come il conte Lodovico di	- Cap. 29
181	più tardi, egli era stato ragguagliato da	mio cugino intorno al mio carattere,	- Cap. 29
182	ragguagliato da mio cugino intorno al	mio carattere, alla mia posizione e	- Cap. 29
183	parenti ne furono presto entusiasti;	mio cugino ed i suoi amici non	- Cap. 29
184	perché è quella che risponde meglio al	mio concetto, non già che egli ne	- Cap. 29
185	mosso rimprovero alla sua modestia.	Mio caro amico. Oserò darti un	- Cap. 29
186	Durante il tempo che vissi con	mio marito ho avuto agio ad	- Cap. 29
187	in poche parole l'uomo che divenne	mio marito. Io mentirei se ti dicessi	- Cap. 29
188	intieramente alla sua. Forse il	mio amore mi aveva resa impotente a	- Cap. 29
189	e di cui non lasciava trapelare al	mio cuore che un'idea vaga e confusa.	- Cap. 29
190	mostro, uno sciocco, un cattivo". Oh,	mio Giorgio, noi siamo pure le tristi	- Cap. 29
191	scongiurato a rimanere con essi,	mio marito mi condusse a Torino. Ci	- Cap. 29
192	dissimulazione, io, nell'immensità del	mio dolore, gliene era grata. Sapeva	- Cap. 29
193	per cui diventava necessario esigere da	mio padre la riscossione di una parte	- Cap. 29
194	non osare chiedere altro denaro a	mio padre, trovarsi, non pagando,	- Cap. 29
195	già indovinato ciò che io ho fatto.	Mio padre e mia madre vennero essi	- Cap. 29
196	più possibilità di altre speculazioni a	mio riguardo, né occorreva fingere più	- Cap. 29
197	M'era fatta quasi una religione del	mio amore, e mi ostinava ad	- Cap. 29
198	scorsa mi fece un sonetto pel	mio giorno onomastico, e con ciò	- Cap. 29
199	la mia avvenenza, la mia gioventù, il	mio talento. (Non voglio mancarvi di	- Cap. 29
200	A rivederci. Così mi separai da	mio marito. Rimpatriata, trovai la	- Cap. 29
201	di averne sacrificato il benessere al	mio egoismo, si aggiungeva il dolore	- Cap. 29
202	esistere al mondo un uomo come	mio marito; ciò sarebbe stato	- Cap. 29
203	l'uscio improvvisamente, e comparire	mio marito. Egli era tutto alterato ed	- Cap. 29
204	Io innalzai un grido di spavento.	Mio padre gli si avvicinò tremante	- Cap. 29
205	madonna: non era mia intenzione.	Mio padre era vecchio ed impotente	- Cap. 29
206	non mi rivedrete mai più. Ed uscì.	Mio padre gli aveva dato quasi tutto	- Cap. 29
207	finalmente per diventar madre. Nel	mio stesso dolore io era felice.	- Cap. 29
208	la più orribile di tutte le sciagure.	Mio figlio viveva, ma io non poteva	- Cap. 29
209	che aveva posto ai piaceri del	mio amore il prezzo della mia vita.	- Cap. 29
210	incadaverita, consunta come mi vedi.	Mio padre morì di crepacuore; mia	- Cap. 29
211	che per lui, lo segui poco dopo. Di	mio marito non seppi più nulla. Io	- Cap. 29
212	non seppi più nulla. Io mi riunii a	mio cugino che, per avermi fatto	- Cap. 29
213	non lo avesse reso impossibile, il	mio cuore non era tale da darsi ad	- Cap. 29
214	veder l'anima? Quando vedo dormir	mio figlio ne sono quasi sicura. A	- Cap. 30
215	ne sono quasi sicura. A proposito di	mio figlio, ho trovato mezzo di	- Cap. 30
216	ieri l'altro. Come siamo stati felici! Dio	mio ! Ma veramente io sono sempre	- Cap. 30
217	Sono nata così. Un'altra donna, col	mio passato si reputerebbe	- Cap. 30

218 il giorno, e che io guardo spesso dal
 219 ronzava già da un'ora attorno al
 220 ti puoi lagnare. Ho anche posto un
 221 affetto? Come ti amo, Giorgio! Dio
 222 della stima altissima in cui teneva il
 223 quasi avesse voluto cercar salvezza sul
 224 parola alcune frasi affettuose che né il
 225 di me - contribuiva ad accrescere il
 226 Non lo crederei se vedessi. -
 227 racconto. Tutta l'orribilità di quel
 228 e non poteva pretendere di più dal
 229 si alterava spaventevolmente, e che il
 230 per pietà che le ispirasse di nuovo il
 231 di viole; una pispola cantava sopra il
 232 meno offensivo il non dirmelo? -
 233 - io dissi - ma tu vuoi mettere il
 234 qualche volta cattivo, ma tu conosci il
 235 pensare. - A chi? - Dio
 236 - Che uccello è quello che canta? -
 237 pensieri che venivano a torturare il
 238 ecco tutto; è a ciò che si limita il
 239 si lasciò cadere inginocchiata vicino al
 240 tu sei malato, e per mia colpa! Oh
 241 e per mia colpa! Oh mio Giorgio, o
 242 colle braccia distese attraverso il
 243 la lampada, e tornò a sedersi vicino al
 244 una mano sotto il capo, volse il
 245 - Ora - diss'ella - me ne andrò;
 246 altro, più nel cuore. - Anche il
 247 una goccia di sangue cadde sul
 248 tutt'intorno alla stanza, guardò il
 249 Che religione! È qui che tu vivi, o
 250 le sue lagrime. Prese un lembo del
 251 tornò indietro, si fermò a piedi del
 252 di un'infermità spaventevole. -
 253 più tristi si succedevano senza posa nel
 254 che ci separava dal paese. Offersi il
 255 di svenire. La copersi in parte del
 256 un'estranea, fino a Milano. In quanto a
 257 rassicuratevi, gli ho scritto di questo
 258 «folle». Credeva che almeno del
 259 cuore; disingannatevi; la mia stima, il
 260 rendervi felice se lo potessi; ma il
 261 posso amare? Che colpa ne ho io se il
 262 Il cuore non è l'amore. Se il
 263 io avessi potuto correggere le linee del
 264 - Ho freddo. La copersi col
 265 - Tu piangi, - mi diss'ella - oh
 266 che saprà nulla. Io l'ho lasciata sul
 267 tra le sue, avvicinare il suo viso al
 268 non vi offendete se ne ho sorriso
 269 è compito assai più triste e difficile - il
 270 soltanto ciò che ne scrissi allora nel
 271 camera? Io torturo inutilmente il
 272 Clara, e mi affrettai a nasconderla nel
 273 - O Giorgio, non mi abbandonare, o
 274 non mi abbandonare, o mio Giorgio!
 275 ricevuto della sua fiducia, io del
 276 per costruire con esse qualche frase a
 277 disperate che io verso nello scriverti.
 278 verso nello scriverti. Mio buon amico,

mio balcone, mi fa lo stesso effetto. - *Cap. 30*
mio lume allorché io sono andata sul - *Cap. 30*
mio bacio in un punto di questo - *Cap. 30*
mio , come ti amo! E si può tanto - *Cap. 30*
mio carattere. Mi aveva raccontata - *Cap. 31*
mio seno, e non mi lasciava libero se - *Cap. 32*
mio cuore mi avrebbe suggerito, né - *Cap. 32*
mio dolore: il pensiero fisso, - *Cap. 33*
Mio caro, io ho veduto, e ci credo. - *Cap. 34*
mio passato fu nei due mesi che - *Cap. 35*
mio cuore. In quel giorno ero mesto - *Cap. 36*
mio coraggio, la mia forza, la mia - *Cap. 36*
mio stato, o per affanni suoi intimi, - *Cap. 36*
mio capo; io guardava e sognava. - *Cap. 36*
Mio Dio! - io dissi - ma tu vuoi - *Cap. 36*
mio cuore ad una prova ben esigente! - *Cap. 36*
mio cuore. - È perché lo conosco, - *Cap. 36*
mio !... A nessuno, a me stesso, alla - *Cap. 36*
Mio Dio! Uno scricciolo. - Come la - *Cap. 36*
mio cervello. Non tardai ad - *Cap. 37*
mio mandato. La vostra malattia - *Cap. 37*
mio letto. - Tu soffri, tu sei malato - *Cap. 37*
mio Giorgio, o mio angelo, perdono, - *Cap. 37*
mio angelo, perdono, perdono! - *Cap. 37*
mio letto. - Ieri ti ho tormentato, ti - *Cap. 37*
mio letto. - Come sei pallido! Come - *Cap. 37*
mio viso verso il suo; mi guardò, e - *Cap. 37*
mio cugino era uscito, e non sarà - *Cap. 37*
mio è lì, vedi. Mi sento una pena, - *Cap. 37*
mio guancia. - Ora sono contenta, - *Cap. 37*
mio letto, i miei mobili, e disse: - *Cap. 37*
mio Giorgio -. Si inginocchiò, e stette - *Cap. 37*
mio lenzuolo e se lo avvicinò alle - *Cap. 37*
mio letto, si appoggiò colle mani - *Cap. 37*
Mio Dio, - io dissi - ed ella sa ciò - *Cap. 39*
mio cervello, si urtavano, si - *Cap. 40*
mio braccio a Fosca che lo accettò e - *Cap. 40*
mio mantello. La via era tutta fango, - *Cap. 40*
mio cugino, rassicuratevi, gli ho - *Cap. 40*
mio amore, gli ho confessato come io - *Cap. 40*
mio cuore non avreste mai potuto - *Cap. 40*
mio affetto non attingono alcuna - *Cap. 40*
mio amore è troppo più grande delle - *Cap. 40*
mio cuore non può sentir nulla per - *Cap. 40*
mio volto fosse stato meno brutto, se - *Cap. 40*
mio naso, della mia bocca, della mia - *Cap. 40*
mio mantello, e rattizzai il fuoco. - I - *Cap. 40*
mio Dio! Si lasciò cadere dalla - *Cap. 40*
mio tavolino da lavoro. Dacché non - *Cap. 40*
mio , baciarmi di quando in quando - *Cap. 40*
mio malgrado. Immagino almeno che - *Cap. 41*
mio cuore non conosce più la via - *Cap. 42*
mio diario: «23 dicembre 1863» - *Cap. 43*
mio cuore con queste domande. Ha - *Cap. 43*
mio portafogli, impaziente di trovarmi - *Cap. 44*
mio Giorgio! mio adorato! Quelle - *Cap. 44*
mio adorato! Quelle parole, - *Cap. 44*
mio sacrificio. Una fatalità inesorabile - *Cap. 45*
mio talento, e fantasticare su ciò che - *Cap. 45*
Mio buon amico, mio Giorgio, mio - *Cap. 45*
mio Giorgio, mio angelo, noi non - *Cap. 45*

279	Mio buon amico, mio Giorgio,	mio angelo, noi non dobbiamo	- Cap. 45
280	per sempre. La mia mano vacilla, e il	mio cuore s'infrange nello scrivere	- Cap. 45
281	hanno rovinata la mia famiglia.	Mio marito è quasi povero. È	- Cap. 45
282	colla mia assiduità, forse anche col	mio lavoro, a quelle economie che mi	- Cap. 45
283	a quelle economie che mi impone il	mio dovere di moglie e di madre.	- Cap. 45
284	il mio dovere di moglie e di madre.	Mio marito ebbe forse dei torti verso	- Cap. 45
285	riavvicinarmi a lui, e di proteggerlo col	mio affetto. La fortuna ha riunito le	- Cap. 45
286	lusinghiero e felice. Quando pure il	mio cuore avesse potuto ribellarsi al	- Cap. 45
287	avrebbe colpito la mia condotta.	Mio figlio, l'unico scopo, l'unico	- Cap. 45
288	Nell'immensità del	mio dolore, io sono ora quasi	- Cap. 45
289	essere ancora fra le tue braccia, ma il	mio pensiero, il mio cuore sarebbero	- Cap. 45
290	le tue braccia, ma il mio pensiero, il	mio cuore sarebbero stati lontani da	- Cap. 45
291	la prima volta, tu la vedesti brillare sul	mio petto, tu la baciasti; vi si vedono	- Cap. 45
292	avrei amato per tutta la vita. Addio,	mio adorato, mia anima (ti chiamerò	- Cap. 45
293	madre, amami in essa e come essa. Il	mio affetto, la mia memoria ti	- Cap. 45
294	a fare colle mani alcune pieghe nel	mio abito, a pronunciare forte il mio	- Cap. 46
295	nel mio abito, a pronunciare forte il	mio nome, perché mi pareva di non	- Cap. 46
296	quasi paura di me, mi pareva che il	mio volto non fosse quello, che avrei	- Cap. 46
297	- Via, via, - riprese furiosamente il	mio avversario - è inutile che	- Cap. 46
298	- ho bisogno di uccidere un uomo. Il	mio avversario e il dottore mi	- Cap. 46
299	Ed esistono passioni sì indomabili nel	mio carattere? - È uno spaventoso	- Cap. 47
300	che mi ricordavano tanta parte del	mio cuore. Colà io aveva vegliato una	- Cap. 48
301	mi avvinghiò al suo seno palpitante. Il	mio cuore fremeva come all'aspetto	- Cap. 48
302	momento una solennità che cresceva il	mio affanno. Feci un moto come	- Cap. 48
303	gettandomi le braccia al collo, piegò il	mio capo verso il suo, si sollevò sulla	- Cap. 48
304	menzogne che le avevano guadagnato il	mio cuore, all'inganno bassamente	- Cap. 48
305	Oh! sì, Fosca soltanto aveva meritato il	mio amore, ella sola mi aveva amato,	- Cap. 48
306	- T'amo. - Oh!	mio Giorgio, mio Giorgio! Cadde a'	- Cap. 48
307	T'amo. - Oh! mio Giorgio,	mio Giorgio! Cadde a' miei piedi,	- Cap. 48
308	nelle mie braccia mormorando il	mio nome. - Fosca! Fosca! Non	- Cap. 48
309	il suo petto asciutto premere sul	mio , la sua faccia appoggiata alla mia	- Cap. 48
310	quel pendolo come corrono veloci! Oh!	mio Giorgio, mio Giorgio! tu sei mio!	- Cap. 48
311	come corrono veloci! Oh! mio Giorgio,	mio Giorgio! tu sei mio! V'era un	- Cap. 48
312	Oh! mio Giorgio, mio Giorgio! tu sei	mio ! V'era un accento di così	- Cap. 48
313	voluttà nelle sue parole, che il	mio cuore si contorse nel seno come	- Cap. 48
314	L'immaginazione raddoppiò il	mio ribrezzo: ricercai sotto quella	- Cap. 48
315	nastri il suo corpo... Ed avrei io?...	Mio Dio! Mio Dio! Oh! Clara,	- Cap. 48
316	suo corpo... Ed avrei io?... Mio Dio!	Mio Dio! Oh! Clara, Clara, perché	- Cap. 48
317	Clara, Clara, perché hai tu ucciso il	mio cuore? perché non posso	- Cap. 48
318	pazza! - mi disse - sono pazza! Il	mio cuore trabocca di piacere, ed io	- Cap. 48
319	risposi tanto per liberarmi dal peso del	mio silenzio. Tentennò il capo. - A	- Cap. 48
320	mie ginocchia, incrociando le mani sul	mio capo. Pareva così felice, così	- Cap. 48
321	il proposito non avesse prevenuto il	mio cuore, egli si sarebbe arreso	- Cap. 48
322	queste parole con tanta sicurezza, che	mio malgrado sentii un brivido	- Cap. 48
323	innamorati li soddisfano. Oggi tu sei il	mio innamorato. - Domandami qual	- Cap. 48
324	volto dal piacere, e nascose il capo nel	mio seno. - Quand'è così, - prese	- Cap. 48
325	Clara. - Clara! Tu dici?...	Mio Dio! Mio Dio! Perché risuscitava	- Cap. 48
326	- Clara! Tu dici?... Mio Dio!	Mio Dio! Perché risuscitava ella	- Cap. 48
327	fremeva fra le mie braccia. - Giorgio,	mio Giorgio! - Sei paga? - Non	- Cap. 48
328	- Non credi dunque al	mio amore? - Ci credo, ci credo;	- Cap. 48
329	così... lo vedete, è proprio lui, il	mio amore, il mio bello; lui così	- Cap. 48
330	è proprio lui, il mio amore, il	mio bello; lui così forte, così grande!	- Cap. 48
331	una prova? O piuttosto prevenire il	mio disprezzo? Assicurare l'impunità	- Cap. 48
332	e l'affanno avevano strappato al	mio cuore. Ripugnava alla mia debolezza	- Cap. 48
333	accento carezzevole: - Non temere,	mio bello, non temere; non ne sono	- Cap. 48
334	Giorgio per me, sei l'amore, sei il	mio sole. Il sole illumina e riscalda;	- Cap. 48
335	ne fruiscono benedicendo; tu sei il	mio amore, tu sei il mio sole... Tu l'	- Cap. 48
336	tu sei il mio amore, tu sei il	mio sole... Tu l'ami, non è vero?	- Cap. 48
337	parole di desiderio e di preghiera. Il	mio cuore era straziato dall'angoscia.	- Cap. 48
338	piedi supplichevole, avrei dimenticato il	mio cuore, la mia mente, la mia	- Cap. 48
339	- mi disse. - Ti riscalderò sul	mio seno. - Come sei bello! come ti	- Cap. 48

340 e mi disse sorridendo: - Recidili, **mio** bello, mio amore, recidili; sono - Cap. 48
 341 disse sorridendo: - Recidili, mio bello, **mio** amore, recidili; sono tuoi. E - Cap. 48
 342 in quel momento? Più tardi! più tardi! **Mio** Dio! In quella si udì lo scatto - Cap. 48
 343 orecchie queste terribili parole: - Sii **mio** ! Sii mio! Una nebbia mi oscurò - Cap. 48
 344 queste terribili parole: - Sii mio! Sii **mio** ! Una nebbia mi oscurò - Cap. 48
 345 giunti nello stesso istante che il **mio** avversario. Era una mattina - Cap. 49
 346 coscienza né dell'altrui pericolo, né del **mio** ; quella specie di esaltazione, di - Cap. 49
 347 accadevano intorno a me. Sentiva il **mio** sangue fluire dal cuore alla - Cap. 49
 348 tintinnio incessante; provava in tutto il **mio** corpo quell'impressione che dà - Cap. 49
 349 misurarono le distanze. Io aveva sul **mio** avversario il vantaggio della - Cap. 49
 350 nel ritirarsi si scoperse, e dal canto **mio** io lo colpì al braccio, ma la - Cap. 49
 351 la rimboccatura della manica rese il **mio** colpo inoffensivo. Ci ordinarono - Cap. 49
 352 alcun frutto. Io era assai più abile del **mio** avversario, e se avessi nutrito - Cap. 49
 353 sparare primo: la fortuna favori il **mio** avversario. Fummo collocati a - Cap. 49
 354 cosa avvenisse di me in quell'istante. Il **mio** respiro si arrestò, le mie vene - Cap. 49
 355 le mie vene parvero scoppiare, il **mio** cuore schiantarsi; una tenebra mi - Cap. 49
 356 braccia del dottore che era accorso in **mio** aiuto. Quella infermità terribile - Cap. 49
 357 in quel momento la triste eredità del **mio** fallo e del mio amore. - Cap. 49
 358 la triste eredità del mio fallo e del **mio** amore. - Cap. 49
 359 l'arrivo di mia madre, il ritorno al **mio** paese natale sono tutti - Cap. 50
 360 se le tracce che esso ha lasciato nel **mio** cuore non fossero troppo palesi - Cap. 50
 361 del vostro arbitrio. Addio, **mio** buon amico, possiate essere - Cap. 50

mira 1

1 non potendo mirare all'amore, egli **mira** all'ambizione; ha uno scopo; ma - Cap. 29

miracoli 2

1 suo affetto. L'amore fa spesso di tali **miracoli** . Del resto io non dirò come - Cap. 5
 2 figli: io ve ne dirò la vita e i **miracoli** . Ho conosciuto suo padre, - Cap. 29

miracolo 1

1 l'isterismo fatto donna, un **miracolo** vivente del sistema nervoso, - Cap. 12

miracolosamente 1

1 questo racconto? Io scampai **miracolosamente** ad una morte quasi - Cap. 29

mirare 3

1 Perché riposarsi a metà? Perché non **mirare** agli ultimi limiti? Le grandi - Cap. 4
 2 società gli è indulgente; non potendo **mirare** all'amore, egli mira - Cap. 29
 3 il braccio, sparai alla mia volta senza **mirare** ; egli vacillò un istante, lasciò - Cap. 49

miriadi 1

1 come per incanto e scintillava di **miriadi** di stelle, l'aria era fresca, - Cap. 37

misera 2

1 ne ha una - non vi è esistenza così **misera** che non sia stata letificata un - Cap. 16
 2 conforto per la mia vita avvenire, **misera** vita, piena di tristezza e di - Cap. 45

miserabile 5

1 ma era predestinato. Io sono un **miserabile** . Ora vivete tranquilla, non - Cap. 29
 2 angelo! Oh, io sono una insensata, una **miserabile** ! E stringeva colle mani e - Cap. 37
 3 non piangere. Sono un'egoista, una **miserabile** . Lo so che ti rendo - Cap. 40
 4 durevole? Io sorrideva di quel dolore **miserabile** . Non so se gli altri amanti - Cap. 45
 5 punto io fui ingannato. Vi fu un altro **miserabile** che ha abusato di quella - Cap. 46

miserabili 2

1 strette e fangose, catapecchie anguste e **miserabili** , contadini rozzi e cocciuti. - Cap. 2
 2 latte in una di quelle catapecchie **miserabili** che si trovano allo svolto - Cap. 43

miseramente 2

- 1 ed uggioso, io mi era interamente e **miseramente** trasformato. Una - *Cap. 2*
2 - (e io la vedeva avvicinarvisi, deperire **miseramente** ogni giorno) m'era pur - *Cap. 38*

miseri 1

- 1 amore non li posso rendere che più **miseri** . Tu ami molto quella donna? - *Cap. 27*

miseria 5

- 1 spettacolo che quello desolante della **miseria** ; io stesso non mi sono - *Cap. 14*
2 il cuore collo spettacolo della loro **miseria** . È dolce, ma non basta. - *Cap. 15*
3 tempo in cui avrei accettato qualunque **miseria** , qualunque spasimo, a patto di - *Cap. 16*
4 che a pensare all'immensità della mia **miseria** per trovare in sé la forza di - *Cap. 29*
5 torture. Nella vita dell'uomo non vi è **miseria** paragonabile a questa. - *Cap. 29*

misericordia 1

- 1 le braccia al cielo quasi per chiedergli **misericordia** di me e della mia - *Cap. 37*

miserie 2

- 1 amicizia? Infelice lo era, e assai: le **miserie** sue dovevano essere infinite; - *Cap. 17*
2 colle mie debolezze; con tutte quelle **miserie** che la natura ha dato alla - *Cap. 29*

miserissima 1

- 1 donna, col mio passato si reputerebbe **miserissima** : io no, sento che sarei - *Cap. 30*

miseri 1

- 1 le tue braccia, oggi sono solo, lontano, **miseri** , sconsolato, perduto. Che dirti? - *Cap. 8*

missione 2

- 1 di mettersi così sulla via di una **missione** che le santifica - l'attrattiva - *Cap. 4*
2 Avrei anzi accettato volentieri questa **missione** , per quanto ella sia - *Cap. 28*

mista 1

- 1 si diressero verso di lei con aria **mista** di compassione, di spavento e - *Cap. 40*

misteriosa 2

- 1 con me stesso? Dov'è questa forza **misteriosa** di cui ragionano costoro? - *Cap. 28*
2 delle sue viltà, una specie d'intuizione **misteriosa** che impediva alla mia - *Cap. 29*

misteriose 2

- 1 pensiero vi abbia tracciato delle cifre **misteriose** e solenni, tanto vi ho - *Cap. 1*
2 per parte della Provvidenza, delle fila **misteriose** che uscivano fuori della - *Cap. 14*

misterioso 1

- 1 sfidare senza fremere questo avvenire **misterioso** che ci attende. Riposo - *Cap. 8*

mistero 3

- 1 non perché vigoroso. Vi è uno strano **mistero** di luce in quel canto. Il mio - *Cap. 4*
2 Il mio amico sorrise con aria di **mistero** , e si portò un dito alle - *Cap. 13*
3 che non avesse penetrato questo **mistero** , era suo cugino. - *Cap. 34*

misto 2

- 1 mie memorie, e uno strano sentimento **misto** di terrore e di angoscia mi ha - *Cap. 1*
2 per la finestra. Che senso singolare **misto** di paura e di gioia! Hai - *Cap. 27*

misura 8

- 1 la corona della vita. Il passato è la **misura** del tempo che abbiamo - *Cap. 1*
2 del tempo che abbiamo percorso, la **misura** di quello che ci rimane a - *Cap. 1*
3 e che può darmi anche oggi la **misura** del mio amore e delle mie - *Cap. 8*

4	sola - sia pur ella deplorabile - la	misura dell'amore che unisce l'uomo	- Cap. 8
5	saremo felici in altro modo, con altra	misura , con altro prezzo. Non ti vedrò	- Cap. 8
6	natura, può eccedere o difettare nella	misura di questi o di quelli, ma	- Cap. 16
7	che mi avevano potuto dare una	misura della stima altissima in cui	- Cap. 31
8	più ancora di prima, oltre quella	misura che aveva giudicata estrema,	- Cap. 36
misurare /			
1	mi sono divorato la vita. Io non potrei	misurare la mia età colla stregua	- Cap. 2
misurarono /			
1	ci collocarono di fronte l'uno all'altro,	misurarono le distanze. Io aveva sul	- Cap. 49
misurati /			
1	che sentivamo gli oscillamenti gravi e	misurati del pendolo di un grosso	- Cap. 27
misurato 2			
1	con poche parole, abbiamo il tempo	misurato . La signora Fosca, la cui	- Cap. 26
2	indagare se un piacere debba essere	misurato dalla sua entità, piuttosto	- Cap. 44
misure /			
1	La natura mi aveva reso ribelle alle	misure comuni e alle leggi comuni.	- Cap. 1
mite 2			
1	mai più nell'avvenire, mai più - la	mite e affettuosa indulgenza degli	- Cap. 2
2	aver contratto verso di lei. Buona,	mite , soffrente, l'avrei avuta cara e	- Cap. 24
miti 3			
1	ripenso a te, mi corrono alle labbra le	miti parole di Cristo: «Ti sarà molto	- Cap. 9
2	di essere cortesi coi buoni e coi	miti , cedono sempre di preferenza	- Cap. 29
3	i vostri accessi nervosi sono anche più	miti , e più rari. Il vostro medico vi	- Cap. 50
mitigare /			
1	io che voglio vederti - aggiunse per	mitigare l'asprezza di quella risposta.	- Cap. 37
mito /			
1	di fronte a lei come di fronte ad un	mito . - Che cosa vorreste capire del	- Cap. 26
mo' /			
1	da un caso opposto. Supponiamo a	mo' d'esempio, che abbiate a ricevere	- Cap. 44
mobili 3			
1	era vicina, incominciava ad abbuinarsi, i	mobili della mia stanza sparivano a	- Cap. 37
2	alla stanza, guardò il mio letto, i miei	mobili , e disse: - Che pace vi è	- Cap. 37
3	mostra di frugare qua e là tra i	mobili per cercare i loro berretti e le	- Cap. 44
moda /			
1	de' suoi mali è l'isterismo, un male di	moda nella donna, un'infermità	- Cap. 13
moderazione /			
1	cause apparenti; e non aveva alcuna	moderazione né ne' suoi dolori, né	- Cap. 32
modesta /			
1	me ne tolga. È una mensa abbastanza	modesta . Qui non vi sono che	- Cap. 12
modesti /			
1	Gli alberi che danno frutti hanno fiori	modesti e spesso inodori; i grandi	- Cap. 22
modestia /			

l ne avrebbe mosso rimprovero alla sua

modestia . Mio caro amico. Oserò

- Cap. 29

modi 10

1 anche le mie passioni avessero cause,
2 e della disciplina avevano dato ai suoi
3 sentimento e di nascita distinta; i suoi
4 aveva del talento, e una distinzione di
5 maggior parte degli uomini lo sono in
6 che il vederla usare a nostro riguardo i
7 che quasi abborriva, usare con lei i
8 mia potenza di affettività non aveva né
9 il cuore, il sentimento non sono che
10 a sorridere, e a contrarre in mille

modi , svolgimenti, fini eccezionali. Ho
modi un'impronta francamente
modi erano così naturalmente dolci,
modi affatto speciale. Non poteva
modi opposti o diversissimi. Non vi è
modi e il linguaggio di un amore
modi dell'affetto, ripeterle le stesse
modi , né limiti; era una febbre, una
modi e pretesti per condurci al
modi le mie fattezze. Vi fu un istante

- Cap. 1
- Cap. 12
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 24
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 34
- Cap. 46

modo 41

1 più lunga, giustificerebbe ad ogni
2 che esuberante; ma in qualunque
3 impedito di camparmi la vita in altro
4 ciò che aveva allora colpito in qualche
5 Mi parve che rimanesse colpita in
6 per me, essa aveva accettato in certo
7 - Felici coloro che amarono a questo
8 colla morte, ma saremo felici in altro
9 dircelo, ma potevamo in qualche
10 nostro affetto si legavano in qualche
11 strana temerità, e l'aveva avuta salva in
12 Era un'offerta che non poteva in alcun
13 Un medico di reggimento, in ispecial
14 su questa china sdruciolevole; ad ogni
15 e ne sentii pentimento. Meditava sul
16 a consigliarmi con lei. Se avessi veduto
17 cuore - dico del vostro cuore tanto per
18 testa era affondata nel guanciale per
19 colore, delle figurine, ma tutte in
20 a tutto ciò che mi circondava, ma in
21 avrebbe dovuto soddisfare in qualche
22 luce queste due qualità, e soprattutto in
23 stesso che mi parlò di voi; e in che
24 benché grandi, erano stati in certo
25 aveva per vezzo portato Clara in quel
26 ancora più nel vederci tornare in quel
27 che un giorno o l'altro avreste trovato
28 è cosa da potersi prevedere. Ad ogni
29 colla vostra indole, si muore in questo
30 affliggere e non mi atterrire in questo
31 di passare tutta la mia vita in questo
32 cosa, ed è che voi l'uccidereste in ogni
33 nell'abbandonare Fosca in quel
34 avrebbe potuto morirne! Ad ogni
35 l'impossibilità di dividermi da lei in un
36 tabacco ammorbava quell'atmosfera in
37 Oramai tutto era scoperto, e in che
38 i suoi caratteri, per provare in qualche
39 io ne l'ho ben punito. Ad ogni
40 Pensa che soltanto in questo
41 sono risoluto a vederla in qualunque

modo la mia colpa. Colui che le ha
modo , egli era ben certo che io mi
modo che coll'essere iscritto nei ruoli
modo i miei sensi: le larghe finestre a
modo singolare del mio aspetto; né io
modo il compito che io le aveva
modo !
modo , con altra misura, con altro
modo provarcelo. Tu leggevi in me,
modo alla natura. Fui lieto di poter
modo singolarissimo - avventura
modo declinare. Accettai benché a
modo , m'aveva posto non poca
modo ... È molto tempo che siete
modo di dirglielo opportunamente,
modo di abbandonare quella casa,
modo di esprimermi - e se ho voluto
modo che non si poteva indovinarne
modo confuso, intricato, variabile. Mi
modo violento, subito, estremo. Non
modo quella sete di amore che mi
modo sì naturale e sì semplice, che
modo ! Se lo aveste sentito! mi fece
modo compensati da quelle illusioni,
modo attorno alla nostra piccola
modo . Gli raccontai che, avendo
modo voi stesso di troncare quella
modo voi non fareste che affrettarle
modo . Non avete nessun altro
modo . Non disse nulla, e si sedette.
modo , vicino al tuo letto a guardarti.
modo , o volendola rendere felice, o
modo ? Era leale, era onesto quel
modo , se pur nulla di ciò fosse
modo meno violento, quella specie di
modo da renderla irrespirabile.
modo crudele e impreveduto! Fra
modo le sensazioni che ella doveva
modo , ora che egli è infelice, sento il
modo io poteva riacquistare la stima
modo . a qualunque costo. Nemmeno

- Premessa
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 11
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 13
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 19
- Cap. 26
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 37
- Cap. 39
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 46

modulazioni /

l dire era sì aggraziato, sì facile, e le

modulazioni della sua voce sì dolci,

- Cap. 32

moglie 7

1	paura de' miei quarant'anni? Se mia	moglie avesse veduto la vostra	- Cap. 29
2	che egli è un fiore di briccone, che ha	moglie in Dalmazia e due figli: io ve	- Cap. 29
3	austriaca a Zara; ho conosciuto sua	moglie , una povera ragazza che egli	- Cap. 29
4	volete? - Vengo a riprendere mia	moglie , - rispose egli - noi non siamo	- Cap. 29
5	ne ho tutto il diritto. - Vostra	moglie ha cessato di appartenervi da	- Cap. 29
6	colleghi. - Compresa la baronessa, la	moglie di... - Suo marito. - O	- Cap. 44
7	che mi impone il mio dovere di	moglie e di madre. Mio marito ebbe	- Cap. 45

molla 2

1	gambe colla vivacità dello scatto di una	molla ; e levandosi la mano destra di	- Cap. 12
2	In quella si udì lo scatto d'una	molla , poi quattro squilli sonori del	- Cap. 48

molle 2

1	di normale. La mia è una natura a	molle , a sbalzi; una natura sempre	- Cap. 4
2	una specie di profumo delicato,	molle , voluttuoso che emanava dalla	- Cap. 16

mollezza 1

1	né la continuità, né la voluttuosa	mollezza del suo. La natura di Fosca	- Cap. 32

molta 6

1	di forza era compensata da	molta dolcezza d'animo, e da una	- Cap. 12
2	pranzo fu allegro, eccellente, condito di	molta maldicenza, di frizzi, e di	- Cap. 12
3	Fu una sorpresa così triste! Non ho	molta paura di morire, ve lo giuro,	- Cap. 16
4	del bene. Mi contenni nondimeno con	molta freddezza. Fosca non parlò	- Cap. 19
5	Oggi non lo potrei, ti scrivo con	molta fatica. Se sapessi quanto mi è	- Cap. 29
6	uno stecco in un occhio. - Voi avete	molta pazienza con lei, ve ne	- Cap. 31

molte 7

1	le memorie di una gioventù ricca di	molte passioni, di una vita lungamente	- Cap. 1
2	d'incominciare il mio racconto, vi sono	molte cancellature che non posso più	- Cap. 1
3	dopo avermi parlato a lungo di	molte cose - come fossimo in un	- Cap. 12
4	se non fosse che ciò deve spiegarvi le	molte anomalie che dovrai	- Cap. 29
5	a vedere mentre dormiva, e passava	molte ore vicino al suo letto, coi	- Cap. 29
6	in tutta la sua estensione; io più che	molte altre infelici, giacché la mia	- Cap. 29
7	da tanto tempo senza rimedio.	Molte donne furono condotte a Dio	- Cap. 29

molteplici 1

1	aspetti e le sorgenti della felicità sono	molteplici , chi si reputa avventurato	- Cap. 16

molti 15

1	della vecchiezza. Credo nondimeno che	molti vi sieno entrati con calma, quelli	- Cap. 1
2	cessate. Io ne comprendo ora le cause.	Molti uomini non si trovano bene	- Cap. 1
3	mai visto; mia madre, più giovane di	molti anni, piangeva vicino al mio	- Cap. 4
4	con me dei confetti, di mangiarne	molti , e tutti metà per uno; di	- Cap. 6
5	gli altri. Nella <i>Nuova Eloisa</i> trovai	molti passi controsegnati in margine	- Cap. 14
6	o per lo meno diverse. Il leggere	molti libri, il meditare su molti non	- Cap. 15
7	Il leggere molti libri, il meditare su	molti non ha altro effetto che quello	- Cap. 15
8	rimasta intatta, erano scritte a matita	molti nomi che il tempo aveva in	- Cap. 16
9	e l'abitudine di non vederla più per	molti giorni fu causa che me ne	- Cap. 24
10	la stanza parve cambiare d'aspetto;	molti oggetti che erano in luce	- Cap. 27
11	luce rientrarono in una semi-oscurità, e	molti che non lo erano apparvero più	- Cap. 27
12	Il disilludermi mi costò invece	molti dolori. Giunta ad un'età in cui	- Cap. 29
13	e passeggiava che ha il genio.	Molti confondono l'ingegno col cuore;	- Cap. 29
14	Vi sono	molti fiori che cadono nello stesso	- Cap. 36
15	a quello dell'uno? Singolarmente sì, ma	molti dolori riuniti costituiscono un	- Cap. 44

moltiplicata 1

1	mi parve di rivedere riprodotta e	moltiplicata l'immagine spaventosa di	- Cap. 27

moltissimo 1

molto 33

1 Assaggia questo. - Oh, il mio è
2 le miti parole di Cristo: «Ti sarà
3 «Ti sarà molto perdonato, perché hai
4 giacché era naturale che non potessi
5 e senza mostrare di darsene
6 - Suo cugino non sembra però
7 fuggire dalla realtà, dimenticare
8 dalla realtà, dimenticare molto, sognare
9 china sdruciolevole; ad ogni modo... È
10 farci l'onore di accompagnarci... -
11 togliermi d'imbarazzo: - Anch'io amo
12 con dolcezza - ne fui afflitta per voi,
13 divertirvi? - Spero. - Mi sembrate
14 loro: "Signori non sapete che io sono
15 che indichi in voi una penetrazione
16 voi. Che volete? È un capriccio. Amate
17 ma non importa. Vi renderà dunque
18 pensiero una Madonna che ho pregato
19 posso rendere che più miseri. Tu ami
20 allora non lo poteva. Ho sofferto
21 non aveva simpatia che per uomini
22 loro nome. Se tu sapessi... io ho odiato
23 odiato molto me medesima, ho odiato
24 incorrisposto. Ogni cosa che ci costa
25 salute de' miei genitori s'era alterata di
26 Hai mai osservato? Le farfalle sono
27 conseguenze fatali. Quando era malata
28 a battere all'uscio della mia casa; sei
29 della mia casa; sei molto triste,
30 che ella vi fa stare in una posizione
31 di avervene parlato. - E a temerne
32 Quando io era ragazzo era
33 silenzio mi chiese: - Mi odiate dunque

molto più saporito! - Questo è - Cap. 6
molto perdonato, perché hai molto - Cap. 9
molto amato». - Cap. 9
molto dolermi de' suoi mali, non - Cap. 13
molto pensiero, entrò - Cap. 13
molto impensierito da questo stato di - Cap. 13
molto, sognare molto. Voi - Cap. 15
molto. Voi comprendete - aggiunse - Cap. 15
molto tempo che siete arrivato qui? - Cap. 15
Molto volentieri, ve ne ringrazio - e - Cap. 15
molto i fiori, e se fossi sana vorrei - Cap. 15
molto afflitta; ma chi l'avrebbe - Cap. 16
molto contento. - Non ho motivo di - Cap. 19
molto felice?" Ma ho avuto pietà - Cap. 20
molto profonda. - Sono sì ingenua - Cap. 23
molto quella donna? - Ve l'ho detto, - Cap. 23
molto felice? - Tanto che temo - Cap. 23
molto da fanciullo, il cui volto di - Cap. 27
molto quella donna? - mi chiese ella - Cap. 27
molto a vederti partire, ma oggi mi - Cap. 29
molto attempati. Benché giunta - Cap. 29
molto me medesima, ho odiato molto - Cap. 29
molto la mia disavvenenza, ma non - Cap. 29
molto la si ama, benché riluttanti; e - Cap. 29
molto per quei dispiaceri. Erano - Cap. 29
molto migliori di noi. Quando si - Cap. 30
molto, i miei tormenti divenivano - Cap. 32
molto triste, molto dimagrato, che hai? - Cap. 36
molto dimagrato, che hai? - E non - Cap. 36
molto incomoda; poveretta, non - Cap. 36
molto. - Moltissimo, le circostanze... - Cap. 39
molto povero, non mi vergogno certo - Cap. 44
molto? - Non so, - io risposi - Cap. 46

momenti 12

1 per afferrare, nei pochi e rarissimi
2 di tenerezza, radi ma vivi; e in quei
3 sue. Una sera, in uno di questi
4 il nostro segreto. Nei pochi
5 però sì spaventevole. In quei
6 le ginocchia sotto la tovaglia. In quei
7 baci che mi dava di sotterfugio in quei
8 Le sue imprudenze erano in quei
9 l'aria impregnata di profumi. In quei
10 me; io, tu lo sai, io ho
11 sotto il martello di un gran dolore. I
12 in me la stessa malattia. V'erano

momenti di calma, il fondo vero e - Cap. 26
momenti pareva si dolesse con se - Cap. 29
momenti di abbandono, mi confessò - Cap. 29
momenti di calma le leggeva qualche - Cap. 32
momenti v'era nella sua persona - Cap. 32
momenti sapeva che io avrei tollerato - Cap. 32
momenti. Quella era per lei l'ora più - Cap. 32
momenti senza numero. In quanto a - Cap. 32
momenti avrei voluto pensare a Clara, - Cap. 32
momenti di tristezza, durante i quali - Cap. 36
momenti che passava con Fosca - Cap. 38
momenti in cui sentiva salirmi tutto il - Cap. 38

momento 51

1 sguardo e quella mestizia. Da quel
2 gli occhi soffusi di lacrime. Da quel
3 appoggiati al parapetto. In quel
4 di fantasticare a mio talento. In quel
5 gli alberi più grandi. In quel
6 bello, severo, incantevole come in quel
7 o per celarmi la sua bruttezza in un
8 io vi ho veduto fino dal primo
9 vero, perciò non lo fate». In quel

momento le nostre sorti furono gettate. - Cap. 4
momento la mia illusione non ebbe - Cap. 4
momento passava sulla via, e proprio - Cap. 15
momento la compagnia stessa di - Cap. 16
momento il sole era presso a - Cap. 16
momento. L'immagine di quella - Cap. 16
momento in cui stava per trionfare - Cap. 16
momento che siete venuto in nostra - Cap. 16
momento avevamo raggiunto il - Cap. 16

10	Sempreché - riprese ella dopo qualche	momento - non aveste a mutar	- Cap. 23
11	- Sentite, - le dissi io dopo qualche	momento - io soglio porre in tutte le	- Cap. 23
12	a metterlo bene in luce. Fino a quel	momento era stato incerto tra	- Cap. 24
13	Fosca, la cui salvezza è in questo	momento assai dubbia, mi ha	- Cap. 26
14	di altrettanti ninboli; e che in quel	momento , e visti così in quella	- Cap. 27
15	l'uscio ed uscire. Vi fu un breve	momento di silenzio. - Buona notte,	- Cap. 27
16	sono gente quieta. Aspettate qualche	momento ad entrare; e abbiate	- Cap. 27
17	- io leggo nel vostro cuore. Stette un	momento silenziosa, poi si animò	- Cap. 27
18	Ella stessa non mi parve in quel	momento sì brutta, come mi era	- Cap. 27
19	bontà ti rende bella. (E in quel	momento era forse sincero). - Tu	- Cap. 27
20	Come me ne ricordo bene in questo	momento ! Al mattino, quando ci si	- Cap. 27
21	E poi ciò ti ucciderebbe... in questo	momento . - Ebbene, strappami un	- Cap. 27
22	mio Dio! - esclamò ella dopo qualche	momento di silenzio - è già giorno	- Cap. 27
23	"Scusa, ho dovuto partire sul	momento , un affare di premura...". In	- Cap. 29
24	avverto per vostra norma. Io parto sul	momento . A rivederci. Così mi	- Cap. 29
25	mezzanotte, e tu vi arriverai in questo	momento . Ho voluto coricarmi subito	- Cap. 30
26	contenta di poterti scrivere in questo	momento , perché ora tu dormi e mi	- Cap. 30
27	sarei pazza di sapere perché e in che	momento questo capello è diventato	- Cap. 30
28	almeno sono ben certa che in quel	momento non avrebbe il coraggio di	- Cap. 30
29	la vita, Giorgio, io l'amo in qualunque	momento ; io sono felice. Sono	- Cap. 30
30	Aveva ora approfittato d'un	momento in cui ella aveva dovuto	- Cap. 36
31	in quell'acqua? - mi disse ella dopo un	momento di silenzio. - Fosca, -	- Cap. 36
32	una viola, e mi chiese dopo qualche	momento : - Perché rifioriscono	- Cap. 36
33	dispiacere? - Nessun altro. Stette un	momento silenzioso, poi riprese: -	- Cap. 37
34	impossibile, io soffro troppo in questo	momento ; e poi io non mi	- Cap. 37
35	Ah, perché sei così pallido! Stette un	momento a guardarmi come rapita.	- Cap. 37
36	che mi era possibile accettare in quel	momento . Alla prima stazione che	- Cap. 40
37	- Mi pare però che in questo stesso	momento ... Voi sapete che io ho una	- Cap. 40
38	il vostro viaggio; se in questo	momento voi siete qui, e se io sono	- Cap. 40
39	sugli occhi. Stemmo qualche	momento senza parlare. Fosca si	- Cap. 40
40	ti attende è lunga; sacrificati ancora un	momento per me; quando sarò	- Cap. 40
41	Milano. Clara mi ha lasciato in questo	momento ; ho il cuore gonfio di	- Cap. 43
42	nella chiesa, e si è inginocchiata un	momento per pregarvi. Non vi era	- Cap. 43
43	tutto doveva essere finito. In quel	momento scoccarono le sette al	- Cap. 46
44	io potrei uccidere voi. E dopo un	momento di silenzio mi chiese: - Mi	- Cap. 46
45	che vegliava al di fuori, davano a quel	momento una solennità che cresceva	- Cap. 48
46	ad una visione fantastica; in quel	momento nissuno avrebbe detto che	- Cap. 48
47	ella questo terribile pensiero in quel	momento ?... La strinsi al petto con	- Cap. 48
48	privata della sua sola bellezza in quel	momento ? Più tardi! più tardi! Mio	- Cap. 48
49	nulla di più facile che colpirlo in quel	momento con un fendente di testa,	- Cap. 49
50	con uno spasimo atroce, brancicai un	momento come per afferrarmi a	- Cap. 49
51	in me: io aveva conseguito in quel	momento la triste eredità del mio	- Cap. 49

monarchia /

1	stata malata d'isterismo, credete che la	monarchia dei Tarquini?... - Via, -	- Cap. 26

monco /

1	non può esistere che un affetto	monco , artificiale, violento, spesso	- Cap. 17

mondi 2

1	capace di creare intorno a me dei	mondi .	- Cap. 11
2	Che belle stelle! Credi che sieno tanti	mondi ? - Senza dubbio. - E che	- Cap. 27

mondo 36

1	è ora troppo indifferente alle cose del	mondo , troppo sicuro di sé, perché	- Premessa
2	già vecchio d'ingegno e di cuore, nel	mondo della pubblicità e delle lettere.	- Cap. 1
3	d'intorno come fossi rimasto solo nel	mondo , come se le illusioni che mi	- Cap. 1
4	risoluzione. Prima di ritirarmi dal	mondo , prima di isolarmi in mezzo alla	- Cap. 1
5	l'ho subito. Non so se vi siano al	mondo altri uomini che abbiano	- Cap. 1
6	incominciato a gettare uno sguardo sul	mondo , e a vederlo triste ed ingrato; è	- Cap. 3
7	come l'unico tesoro che io possiedo al	mondo . Ho sempre sentito una specie	- Cap. 4

8	serena, sì giovane, sì fiorita; e il	mondo	pareva dover essere stato fino	- Cap. 4
9	esitanze. Essa aveva vissuto poco nel	mondo	, aveva sposato a sedici anni un	- Cap. 5
10	- tu sei stata, tu sei ancora il mio	mondo	, tu lo sarai sempre. Dovessi tu	- Cap. 8
11	che per te; dimenticherò che vi sono al	mondo	altre creature, sarò onesto per	- Cap. 8
12	più; e senza la quale dovrò passare nel	mondo	senza attaccarmi più a nulla, e	- Cap. 9
13	Tuo marito, tuo figlio! Indarno il	mondo	vorrebbe farmi credere	- Cap. 9
14	la felicità sarebbe ricondotta in un	mondo	da cui fu forse bandita per	- Cap. 10
15	cura, giacché ella è rimasta sola al	mondo	, ma non so separarmene; a	- Cap. 12
16	conoscere quali sono le gioie che il	mondo	dispensa ai felici e per	- Cap. 15
17	- e diceva la più solenne menzogna del	mondo	. - Dacché ho lasciato Milano,	- Cap. 15
18	le complicazioni possibili di questo	mondo	sterminato dei sogni. Ebbene,	- Cap. 16
19	mi tediano. Noi viviamo in un	mondo	reale, dobbiamo afferrare il	- Cap. 16
20	colle memorie? Credete che questo	mondo	ci parrebbe sì bello e sì	- Cap. 16
21	faceva male il pensare che v'erano al	mondo	esseri tanto più felici di me.	- Cap. 16
22	ironica, spesso cattiva. Son essi, è il	mondo	che mi ha fatta diventare così,	- Cap. 16
23	tante cose, che sembrano conoscere il	mondo	sì bene, e ne ridono, sieno	- Cap. 16
24	lacera il cuore. Si è ingrati di tutto al	mondo	, mai però di un affetto,	- Cap. 21
25	sacrifici non interrotta. Le dolcezze del	mondo	son bandite da una vita	- Cap. 22
26	spiritualisti vivete costantemente in un	mondo	pieno di ubbie, non capite	- Cap. 26
27	e belli! Guai a coloro che vengono al	mondo	colla macchia di questo	- Cap. 26
28	ad una donna povera; gli occhi del	mondo	non si rivolgono mai su	- Cap. 29
29	un centro irremovibile nel gran	mondo	delle sensazioni. Dolori,	- Cap. 29
30	aperte. Io tornerò a vagabondare pel	mondo	e a distrarmi. Già... fu un	- Cap. 29
31	che avesse potuto esistere al	mondo	un uomo come mio marito;	- Cap. 29
32	fanciulla, aveva conosciuto nulla del	mondo	; i miei dolori, benché grandi,	- Cap. 29
33	ma lasciarci soli e senza una gioia al	mondo	, è troppo. I libri poi hanno	- Cap. 31
34	meraviglia e di riso. È difficile che il	mondo	attribuisca ad una passione	- Cap. 34
35	hai talento, la vita ti sorride, il	mondo	è tuo, la felicità che ti	- Cap. 40
36	noi? - chiese il dottore. - Un	mondo	di persone, tutte le onorevoli	- Cap. 44

monotona 1

1	a piangere - è una città angusta e	monotona	, posta vicino al letto di un	- Cap. 11

monotone 2

1	incominciate allora le piogge lente e	monotone	della primavera; pioveva	- Cap. 4
2	sentieri di queste praterie tristi e	monotone	. Vi facevamo delle lunghe	- Cap. 6

monotoni 1

1	per le vie e ad osservare i dintorni	monotoni	di quel paese. Benché	- Cap. 11

monotonia 2

1	sarebbe risolto all'istante. Né la	monotonia	di quella vita era il meno	- Cap. 2
2	interrompere per un istante la tediosa	monotonia	della mia vita. Mi parve	- Cap. 29

monta 3

1	- interrompe ella - mi vedessero, e che	monta	? Oh Giorgio! pietà di me,	- Cap. 19
2	Ebbene, se lo sapesse! - Ma che	monta	? - riprese crollando il capo e	- Cap. 37
3	- io dissi. - Forse, ma non	monta	. - Un'aberrazione inutile... -	- Cap. 40

montagne 2

1	mai, a me nato e cresciuto tra le	montagne	. Ma chi non amerebbe i	- Cap. 20
2	fa, ho passato questo giorno sulle	montagne	, in una casetta sepolta tra	- Cap. 44

monumento 2

1	interrogare mai più. Io innalzo questo	monumento	sulle ceneri del mio	- Cap. 1
2	mezzo di una crociera ove sorgeva un	monumento	di marmo. Sopra una	- Cap. 16

morale 3

1	son essi che costituiscono il valore	morale	delle nostre azioni. - Queste	- Cap. 15
2	né per pensare - abborro i libri di	morale	e di metafisica - leggo per	- Cap. 15

3	sembrata umiliante; qualunque ostacolo	morale non lo avrebbe distolto dal	- Cap. 29
	morali /		
1	sofferenze sono tutte intime, sono tutte	morali , e tu puoi meglio immaginarle	- Cap. 29
	morbosa /		
1	particolarità di questa mia disposizione	morbosa , se non fosse che ciò deve	- Cap. 29
	morboso /		
1	il contatto, quel non so che di	morboso che vi era in lei, avrebbero	- Cap. 38
	mordeva /		
1	miserabile! E stringeva colle mani e	mordeva la coperta del letto	- Cap. 37
	mordimi 2		
1	ai tuoi piedi se non ci credessi.	Mordimi la guancia. - Perché? -	- Cap. 48
2	Mordimi la guancia. - Perché? -	Mordimi la guancia; tu l'hai fatto con	- Cap. 48
	morendo /		
1	dunque ben certo di non perderti che	morendo . Non so se ti ho detto	- Cap. 8
	morì 3		
1	consunta come mi vedi. Mio padre	morì di crepacuore; mia madre, che	- Cap. 29
2	prima della vostra partenza. Fosca	morì tre giorni dopo quella notte	- Cap. 50
3	tre giorni dopo quella notte fatale;	morì felice, illusa, soddisfatta; ignara	- Cap. 50
	morire 28		
1	dell'esistenza. Un'avidità febbrile di	morire affatica inconsciamente gli	- Cap. 1
2	- Sono così felice che ho paura di	morire . Il suo rimpianto più acerbo	- Cap. 5
3	o mio angelo, vicino a te, e	morire a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
4	mia fede, a tutto, io che credeva di	morire pel tuo abbandono. Con te	- Cap. 9
5	così triste! Non ho molta paura di	morire , ve lo giuro, benché sappia	- Cap. 16
6	ciò è troppo orribile! Se si potesse	morire improvvisamente, nella	- Cap. 16
7	sconfortanti - come si può pensare a	morire quando tutto ciò che ci	- Cap. 16
8	di cose malinconiche, di ammalarsi, di	morire ... «prima io; no, prima io...	- Cap. 16
9	non uscirò più, sono disperata. Vorrei	morire , morire! - Morire! Sei pazza!	- Cap. 18
10	più, sono disperata. Vorrei morire,	morire ! - Morire! Sei pazza! -	- Cap. 18
11	disperata. Vorrei morire, morire! -	Morire ! Sei pazza! - esclamò il	- Cap. 18
12	sua infermità. Quella donna si lascia	morire per voi, e... - Per me!	- Cap. 26
13	Per me! - interrompi io - e si lascia	morire ... Non si tratta dunque d'una	- Cap. 26
14	- Si fanno tali follie prima di	morire - diss'ella. - Non pensate a	- Cap. 27
15	morire - diss'ella. - Non pensate a	morire . - Dacché siete qui non ci	- Cap. 27
16	tutta la mia vita, è vero, ma il	morire felice sarebbe già per me un	- Cap. 27
17	Credere di poterti dimenticare! Voleva	morire senza vederti... poi, non ho	- Cap. 27
18	che tu le veda; e poi ora non devo	morire . Io sono guarita. Apri le	- Cap. 27
19	hai mai pensato? Quando sarò vicina a	morire , ti regalerò le mie trecce. Oh	- Cap. 27
20	- Mia cara figliuola, tu ci vuoi far	morire ; pensare a lasciarci!... noi che	- Cap. 29
21	credete a me; quell'uomo vi farà	morire ; non siete voi quella che	- Cap. 29
22	momento non avrebbe il coraggio di	morire . Una cosa orribile, una	- Cap. 30
23	di giustiziare i delinquenti al mattino.	Morire alla sera non deve esser per	- Cap. 30
24	con sé nella tomba. Essa doveva	morire presto, ciò era evidente. Il	- Cap. 33
25	Mi sono votata a voi, ho risolto di	morire per voi. Aveva bisogno di uno	- Cap. 40
26	aspetta. Mi sarebbe importato poco il	morire ; mi era avvezzato a questa	- Cap. 45
27	meravigliato. - Di che? - Di	morire , di non poter reggere all'urto	- Cap. 48
28	e poi la morte; che importa a me di	morire quando io abbia vissuto	- Cap. 48
	morirne 2		
1	molto felice? - Tanto che temo	morirne . - Sono contenta - diss'ella.	- Cap. 23
2	sofferto orribilmente, avrebbe potuto	morirne ! Ad ogni modo, se pur nulla	- Cap. 40

morirò 2			
1	andate, lasciatemi. - No, io	morirò qui, io soffro. - Oh mio Dio	- Cap. 4
2	Ritorna, ritorna. Tu lo vedi. Io	morirò assai presto, sento la morte	- Cap. 40
morisse 2			
1	ella stette assai male, credeva che la	morisse ; ebbe un assalto di nervi	- Cap. 26
2	sue convulsioni io temeva che ella	morisse , e mi sentiva rabbrivire a	- Cap. 32
morissi 1			
1	ad un tempo. Tu mi comprendi. Se	morissi ora sarei felice: ciò non	- Cap. 27
morivano 1			
1	le radici, per guardarle bene; se	morivano , ne conservava gli steli	- Cap. 29
morivione 1			
1	discesi fuori della città dalla parte di	Morivione . Siamo stati fino a Vaiano,	- Cap. 43
mormorando 2			
1	forza, e si abbandonò nelle mie braccia	mormorando il mio nome. - Fosca!	- Cap. 48
2	fremendo di piacere sopra di me,	mormorando parole di desiderio e di	- Cap. 48
mormorarmi 1			
1	di cinta, e sembravano affacciarsi per	mormorarmi un invito ad entrare: da	- Cap. 29
mormorava 1			
1	che mi passava nella mente, e	mormorava il mio nome. Si riscosse	- Cap. 27
mormorò 1			
1	con un accento intraducibile d'affanno	mormorò alle mie orecchie queste	- Cap. 48
morrebbe 1			
1	troppo sensibile. - Credete che ella ne	morrebbe ? - Non è cosa da potersi	- Cap. 37
morrei 2			
1	diversamente? Voleva dirti che io	morrei perdendoti. Lo sento in me, ne	- Cap. 8
2	senza vederti, sarebbe impossibile,	morrei disperata. Ritorna, ritorna. Tu	- Cap. 40
morro 2			
1	di giungere fino a Milano. - Ebbene,	morro per via. - Voi credete con	- Cap. 40
2	- Domani tu dovrai partire, domani io	morro . Ma non è che mezzanotte.	- Cap. 48
morta 8			
1	si vive di abitudini; e poi quest'aria	morta le giova, e anche questo paese	- Cap. 12
2	non avrei dovuto sentire. Sarebbe ella	morta per me? Questo pensiero mi	- Cap. 25
3	di collegio che si chiamava così. È	morta a quattordici anni. Era una	- Cap. 27
4	e mi disse che Fosca sarebbe forse già	morta se io non ci fossi andato, e	- Cap. 28
5	oggi: un capello bianco, una falena	morta d'amore e un piccolo giardino.	- Cap. 30
6	Quella donna distesa sull'erba come	morta , coll'abito lacero, col volto	- Cap. 36
7	come la vostra ombra, quando sarò	morta per voi, allora non potrete più	- Cap. 40
8	un momento per me; quando sarò	morta , considererai questa sventura	- Cap. 40
mortale 6			
1	da una malattia che aveva creduto	mortale , aveva trovato uomini e cose	- Cap. 11
2	non ha forza di produrre una malattia	mortale . - Strano! - Ne abbiamo	- Cap. 13
3	che mi fu causa di una malattia quasi	mortale . Avevo un micio ed un	- Cap. 29
4	creduto compatibile colla nostra natura	mortale . Tale sono stato in ogni	- Cap. 36
5	sedetti vicino, aspettando in un'ansietà	mortale che rinvenisse. Scorse una	- Cap. 36
6	La ferita del colonnello fu grave, non	mortale ; il proiettile lo colpì pure alla	- Cap. 50

morte 14

1	come il nostro non può finire che colla	morte , ma saremo felici in altro	- Cap. 8
2	facoltà, oltre il quale vi sarebbe la	morte , la cessazione, il nulla. Come	- Cap. 8
3	di tutto ciò che accompagna e segue la	morte : quel vedersi chiusi tra quattro	- Cap. 16
4	della gioventù e della salute, e se la	morte fosse un annichilimento	- Cap. 16
5	dovuto essere io la causa della sua	morte . La mia debolezza m'induceva	- Cap. 25
6	saranno forse sufficienti a cagionarle la	morte . Vediamo talora le stesse cause	- Cap. 26
7	che ti fossero consegnate dopo la mia	morte , ma non ho potuto continuare;	- Cap. 27
8	a me, quantunque sappia che la mia	morte te ne scioglierebbe assai presto.	- Cap. 27
9	Io scampai miracolosamente ad una	morte quasi sicura. Lasciai il letto	- Cap. 29
10	quasi che ciò che noi chiamiamo	morte non sia che il formarsi del	- Cap. 36
11	vedi. Io morirò assai presto, sento la	morte dentro di me; ancora un	- Cap. 40
12	coll'idea della distruzione e della	morte ; nondimeno tristi quelle cose	- Cap. 42
13	poche ore, poche ore sole, e poi la	morte ; che importa a me di morire	- Cap. 48
14	di questa tragedia domestica. La	morte di Fosca, l'arrivo di mia	- Cap. 50

mortificata 3

1	- Voi non sapete come ne sono	mortificata . - Di che? - Di ciò	- Cap. 23
2	tutto. Fosca chinò il capo con aria	mortificata , colse una viola, e mi	- Cap. 36
3	inopportuna - diss'egli con aria	mortificata e sorpresa. - Tali	- Cap. 46

mortificato 1

1	ferito nella mia vanità, triste,	mortificato . Ma ciò non era il	- Cap. 34

morto 5

1	pietà non è che amore passivo, amore	morto . - È però sempre un aspetto	- Cap. 15
2	una coppia di canarini, il maschio è	morto quest'inverno - non so come	- Cap. 29
3	viole bianche - diss'ella - sono viole da	morto , non è vero? Perché i fiori da	- Cap. 36
4	morto, non è vero? Perché i fiori da	morto sono tutti bianchi? Io mi	- Cap. 36
5	- io le dissi - è un fiore da	morto . - Perché? - rispose ella con	- Cap. 43

mortuarie 1

1	di quelli di cui si intessono le corone	mortuarie . - Gettalo via, - io le dissi	- Cap. 43

mosca 1

1	veduta, è della voracità di una	mosca . Allorché ci fummo alzati da	- Cap. 12

mossa 1

1	me. In questo caso la sua finzione era	mossa da un sentimento di	- Cap. 29

mosse 1

1	in piedi, come fossero stati sulle	mosse per partire. Alcune tavole	- Cap. 40

mossi 2

1	guardandomi. Io la vidi e non mi	mossi . Ella si alzò, esitò un istante,	- Cap. 36
2	avvenire ampio e sereno. Ed ora!...	Mossi un passo verso Fosca. Ella	- Cap. 48

mosso 3

1	- e basta. Da che cosa era egli stato	mosso quello sguardo? Che cosa vi era	- Cap. 4
2	Degli altri commensali nessuno si era	mosso , o aveva dato il menomo	- Cap. 13
3	e si semplice, che nessuno ne avrebbe	mosso rimprovero alla sua modestia.	- Cap. 29

mostra 3

1	una durabilità a vita, l'esperienza ci	mostra che le leggi del cuore e le	- Cap. 10
2	di un'onda dell'oceano. Chi mi	mostra la bilancia su cui pesare la	- Cap. 28
3	commensali si erano alzati, e facevano	mostra di frugare qua e là tra i	- Cap. 44

mostrandomi 1

1	- Ecco i miei amici - diss'egli	mostrandomi i teschi che erano sul	- Cap. 27

mostrare 2

- 1 da tavola un po' a malincuore, e senza **mostrare** di darsene molto pensiero, - Cap. 13
2 né le luci, né le ombre, non sa **mostrare** né le profondità, né le - Cap. 35

mostrarmi 1

- 1 finché ti avessi stimata, e tentasti **mostrarmi** il tuo cuore nudo di ogni - Cap. 9

mostrarsi 1

- 1 Comprendevo che essa voleva **mostrarsi** indifferente al mio rifiuto, e - Cap. 23

mostrato 2

- 1 me per pietà; la mia gratitudine ti ha **mostrato** un cuore che non hai potuto - Cap. 8
2 mia fortuna. Un giorno - mi s'era **mostrato** già da tempo agitatissimo - - Cap. 29

mostrava 3

- 1 artifizi ingegnosi ogni qualvolta **mostrava** di languire. Il suo spirito - Cap. 16
2 piangendo. La luce del giorno me la **mostrava** adesso in tutta la sua - Cap. 27
3 o parlavamo del nostro passato; e io **mostrava** di metter fede e interesse - Cap. 32

mostrerebbe 1

- 1 di più i nostri cuori perché ce ne **mostrerebbe** quei difetti che l'amore - Cap. 45

mostro 2

- 1 genio? un bell'uomo? No, un piccolo **mostro** , uno sciocco, un cattivo". Oh, - Cap. 29
2 chiara, ben definita: io aveva amato un **mostro** . Era egli possibile - Cap. 46

mostrò 3

- 1 figliuoli alla ruota di Parigi? Essa **mostrò** di non aver compreso - Cap. 15
2 di scrivergli una lunga lettera che egli **mostrò** a' miei parenti. Mio padre ne - Cap. 29
3 finestre cavalcando, mi guardò e mi **mostrò** con aria d'intelligenza un - Cap. 29

mostruosa 5

- 1 era disgraziatamente ancora più **mostruosa** della mia laidezza. Sì, della - Cap. 29
2 orribile, una raffinatezza di crudeltà **mostruosa** , è l'abitudine che si ha di - Cap. 30
3 quell'amore come di una aberrazione **mostruosa** . La sola persona che non - Cap. 34
4 due esseri sì diversi? Quella donna sì **mostruosa** , sì spaventevole, sì malata, - Cap. 40
5 creduto e temuto sempre, un'eccezione **mostruosa** e sventurata. Non lessi - Cap. 45

mostruosamente 3

- 1 giacché più egli è profondo, e più è **mostruosamente** egoista. L'amore è la - Cap. 28
2 essere immaginata che da un essere **mostruosamente** ingrato, - Cap. 46
3 da un essere mostruosamente ingrato, **mostruosamente** crudele. Io aveva - Cap. 46

motivi 1

- 1 una persona impunemente, né senza **motivi** . Se mi aveste detto ciò a - Cap. 40

motivo 9

- 1 cose? Non vedo nella vostra salute **motivo** di tanta apprensione, - e - Cap. 16
2 sembrate molto contento. - Non ho **motivo** di essere triste. - Quando - Cap. 19
3 Fate che io non vi debba essere **motivo** di afflizioni, che possa vedervi - Cap. 21
4 sono felice. Spero che non avremo più **motivo** di parlare di noi. - Potete - Cap. 23
5 di amare quella donna per lo stesso **motivo** ? Sono disgustato della felicità. - Cap. 28
6 io credo di averlo caro per lo stesso **motivo** . Io nacqui malata: uno dei - Cap. 29
7 per le persone di casa, mi era spesso **motivo** di grandi tormenti. Esigeva - Cap. 29
8 i suoi nastri e le sue pezzuole pel solo **motivo** che erano sue, la scongiurava - Cap. 29
9 non si è amate, la vanità non ha più **motivo** di essere, l'ambizione non ha - Cap. 29

moto 7

1	schiamazzando; ogni cosa era vita, luce,	moto , allegrezza. Da lungo tempo non	- Cap. 4
2	non uscivamo che sull'imbrunire. Il	moto della vettura conciliava sì bene	- Cap. 32
3	Fosca. Ella rivolse il capo con un	moto sì risoluto che i capelli, appena	- Cap. 48
4	che cresceva il mio affanno. Feci un	moto come per ritrarmi da lei; ella	- Cap. 48
5	una corrente per separarci. - Un	moto , un gesto, una mal frenata	- Cap. 48
6	Si guardò, gettò indietro con un	moto energico della testa il lusso dei	- Cap. 48
7	e vi lessi lo stesso pensiero. Feci un	moto come per ritrarmi; essa mi	- Cap. 48
movente 1			
1	questo richiamo. Forse era stato tale il	movente del mio viaggio. Appena	- Cap. 4
moverà 1			
1	di obbligarla a seguirmi. - Essa non si	moverà di qui, uscite. - Mi	- Cap. 29
movimento 2			
1	di alzarsi. Io sollevai gli occhi per un	movimento quasi involontario, e	- Cap. 36
2	a rialzarlo, e a guardarci. Ad ogni	movimento della testa, il campanello	- Cap. 36
mucca 2			
1	il nostro contatto. Il campanello d'una	mucca , che venne a pascolare sulla	- Cap. 36
2	una mezz'ora, era quasi buio. La	mucca che avevamo veduto prima	- Cap. 36
mughetti 2			
1	- Io vi adoro. Prese un mazzetto di	mughetti che era sul tavolino, e lo	- Cap. 27
2	- Perché? - Baciare questi bei	mughetti . Ubbidii. Si portò subito il	- Cap. 27
munita 1			
1	scala di legno in una camera vasta,	munita d'un ampio camino, dove non	- Cap. 40
muoia 1			
1	vi si accumulano. Credo che spesso si	muoia di queste lacrime che non	- Cap. 43
muoiono 4			
1	le farfalle che vi si fermano troppo, vi	muoiono ; così è di tutte le cose; così	- Cap. 15
2	guariscono mai, le nature superiori ne	muoiono . Non poteva sperare nulla	- Cap. 29
3	sugli insetti alati. Amano la luce e	muoiono di quest'amore. Che cosa	- Cap. 30
4	migliori di noi. Quando si abbracciano,	muoiono . Ho raccolto questi fiori	- Cap. 30
muore 7			
1	di palpitare l'uno sull'altro. Così si	muore ». E essa venne ancora. La	- Cap. 4
2	ora è finito. Finito! L'amore	muore . Ecco il grido terribile che si	- Cap. 9
3	nel nascere e nello svilupparsi; si	muore come si ha incominciato a	- Cap. 36
4	costituzione, colla vostra indole, si	muore in questo modo. Non avete	- Cap. 37
5	finiscono. In una natura dove tutto	muore , dove tutto ci sfugge, le cose	- Cap. 42
6	che non avvizzisce? l'unico che non	muore mai? Il fiore delle memorie è	- Cap. 43
7	poi... - E poi?... - Si	muore . Ella disse queste parole con	- Cap. 48
muove 1			
1	non commettere. Una cieca fatalità	muove e dirige le azioni di tutti gli	- Cap. 50
muovermi 1			
1	Ogni qualvolta io faceva atto di	muovermi , ella trasaliva e stringeva	- Cap. 27
muoversi 2			
1	il vedere, il sentire, il toccare, il	muoversi , il respirare in questo luogo	- Cap. 16
2	soffrire. Ella si guardò le mani senza	muoversi , e disse: - Non me n'ero	- Cap. 36
muraglia 1			
1	sorpassavano colle loro cime l'alta	muraglia di cinta, e sembravano	- Cap. 29

	muro /		
1	ragno nero che si arrampicava su pel	muro , lo abbruciaia colla fiamma della	- Cap. 46
	muscate /		
1	date alle frutta delle piccole pesche	muscate , simili a quelle che ci avevano	- Cap. 30
	musco /		
1	annerite dalle piogge, coperte di	musco e di acetose; cippi e basi di	- Cap. 16
	muscoli 3		
1	una mal frenata contrazione dei miei	muscoli le rivelarono forse la mia	- Cap. 48
2	era il sangue, erano le fibre, i	muscoli , i nervi che si ribellavano a	- Cap. 48
3	mi passò davanti agli occhi, i miei	muscoli si contrassero con uno	- Cap. 49
	musica 2		
1	un talento superiore. Era intelligente di	musica e scriveva versi. Le sue	- Cap. 29
2	rane delle siepi riempivano l'aria d'una	musica piena di dolcezza e di	- Cap. 32
	musicali /		
1	e scriveva versi. Le sue composizioni	musicali e le sue poesie erano una	- Cap. 29
	mussola /		
1	il vivo contrapposto della sua veste di	mussola bianca l'assomigliavano ad	- Cap. 48
	mutabile /		
1	amore un non so che di oscuro e di	mutabile che non ne lasciava	- Cap. 32
	mutabili /		
1	le loro predilezioni sono superficiali,	mutabili ; sono meglio che affetti,	- Cap. 29
	mutabilità 2		
1	l'impossibilità di darmi ragione della	mutabilità del suo contegno,	- Cap. 24
2	mai state sì frequenti e sì estreme, la	mutabilità del suo carattere, se pure	- Cap. 38
	mutamenti /		
1	per uno di quegli impeti, di quei subiti	mutamenti che erano così facili nel	- Cap. 40
	mutar /		
1	dopo qualche momento - non aveste a	mutar consiglio da oggi a domani, e	- Cap. 23
	mutata /		
1	Adesso non so dire come ella fosse	mutata , ma allora lo comprendeva. Il	- Cap. 23
	mutato 6		
1	della felicità. Ma come mi sentiva	mutato dacché era felice!	- Cap. 21
2	giovani - sapeva sperare; ora tutto era	mutato , tutto l'edificio era caduto; io	- Cap. 29
3	Dimmi, mi ami ancora? Non ti sarai	mutato in questa eternità di dieci ore	- Cap. 30
4	povero. È necessario che tutto sia	mutato nel nostro sistema di vita; che	- Cap. 45
5	oggi stesso in cui mi riconosco sì	mutato , mi sarei lasciato vincere a tal	- Cap. 47
6	ma se ciò avverrà spero che vi vedrò	mutato . La vita, la gioventù, il cuore	- Cap. 50
	mutilate /		
1	foglie delle ninfee. Dappertutto statue	mutilate , annerite dalle piogge,	- Cap. 16
	muto 3		
1	quel giorno medesimo: «Sono triste,	muto , prostrato, annichilito. Appena	- Cap. 28
2	Io rimaneva tra le sue braccia, inerte,	muto , inorridito, cogli occhi chiusi	- Cap. 32

3	così, il dispetto mi aveva reso	muto e crudele. - Rispondi - ripeté	- Cap. 36
	mutoli 1		
1	e penoso. L'emozione ci aveva reso	mutoli entrambi. La pallida luce che	- Cap. 48
	n' 12		
1	immaginare le ragioni - e non ve	n' erano - quel posto vacante rimaneva	- Cap. 13
2	questa predilezione, che nessuno se	n' era avveduto, ma era tal cosa che a	- Cap. 18
3	perché quel debito di gratitudine che io	n' ho al cielo mi par quasi che lo	- Cap. 30
4	primi giorni della nostra relazione, e	n' era rimasto sì atterrito che mi sarei	- Cap. 32
5	frequentavano la casa del colonnello se	n' erano avvedute; nessuno osava	- Cap. 34
6	come amare ancora quando l'amore se	n' è andato, quando il nostro cuore è	- Cap. 36
7	sì a lungo e sì calorosamente, che	n' aveva l'anima piena di disperazione	- Cap. 36
8	senza muoversi, e disse: - Non me	n' ero accorta. Le sciolsi un fazzoletto	- Cap. 36
9	ignorare tutta l'estensione. Se io non ve	n' ho parlato prima, è perché sapeva	- Cap. 39
10	potuto; quando vidi che la mia salute	n' era rovinata, e che non poteva	- Cap. 40
11	che ci recava un fascio di lettere. Io	n' ebbi una, che conobbi tosto essere	- Cap. 44
12	che s'era formata dentro di me, una ve	n' era ben certa, ben chiara, ben	- Cap. 46
	n. 1		
1	aspetto in mia casa (via Borgo Nuovo,	N. 7). Che vostro marito nol sappia,	- Cap. 29
	nacqui 2		
1	bellezza e la stessa età quando io	nacqui . Una volta amanti, ci	- Cap. 5
2	di averlo caro per lo stesso motivo. Io	nacqui malata: uno dei sintomi più	- Cap. 29
	napoleoni 1		
1	più tenuto, che se m'avesse dato venti	napoleoni dei quaranta che aveva	- Cap. 44
	nasce 1		
1	quella specie di attaccamento che	nasce dalla convivenza e	- Cap. 29
	nascere 6		
1	la più facile e la più semplice nel suo	nascere . Un uomo ed una donna si	- Cap. 4
2	caro il sentimento che ti spinge a far	nascere in me queste illusioni. Una	- Cap. 27
3	illusione che mia madre aveva fatto	nascere in me coi suoi elogi non	- Cap. 29
4	cosa che per altro non aveva fatto	nascere in me alcun sospetto sulla	- Cap. 29
5	che modo! Se lo aveste sentito! mi fece	nascere la curiosità di conoscervi, e	- Cap. 29
6	stessi fenomeni che ha presentato nel	nascere e nello svilupparsi; si muore	- Cap. 36
	nascita 2		
1	che hanno le donne di sentimento e di	nascita distinta; i suoi modi erano	- Cap. 15
2	un pretesto. Che credete? Non è già la	nascita di Cristo che noi festeggiamo	- Cap. 44
	nasconda 1		
1	le tue lacrime, e non volere che io ti	nasconda le mie. Le tue lacrime! Ah, io	- Cap. 8
	nascondere 2		
1	calò il velo del cappello, non so se per	nascondere la sua emozione, o per	- Cap. 16
2	e mi celai il volto fra le mani, per	nascondere le lacrime che la pietà di	- Cap. 40
	nasconderete 1		
1	nulla - io dissi. - Non mi	nasconderete però che avete	- Cap. 39
	nasconderla 1		
1	tosto essere di Clara, e mi affrettai a	nasconderla nel mio portafogli,	- Cap. 44
	nascondermi 4		
1	sai, lo sforzo che tu facevi ieri per	nascondermi le tue lacrime. Povera	- Cap. 8

2	che unisce l'uomo alla donna. Non	nascondermi dunque le tue lacrime, e	- Cap. 8
3	c'era un camerino dove andava a	nascondermi per poter esser sola, e	- Cap. 37
4	il segreto terribile che ella si strugge di	nascondermi . Clara non è felice.	- Cap. 43
	nascondermivi /		
1	ed era fuggito in quel luogo quasi a	nascondermivi . Era assetato di pace e	- Cap. 36
	nasconderò /		
1	io questa infedeltà forzata? Gliela	nasconderò io? E mi crederà ella?	- Cap. 28
	nascondervelo /		
1	più profondo dell'anima; perché dovrei	nascondervelo ? Non so come non si	- Cap. 13
	nascondervi /		
1	fredda, è segno che sono riuscito a	nascondervi il dolore che mi lacera il	- Cap. 21
	nascondervisi /		
1	sentiti felici! Correre lungo quei viali,	nascondervisi dietro i carpini;	- Cap. 16
	nascondeva 2		
1	sui nostri abbandoni un velo che ce ne	nascondeva il lato colpevole; finché io	- Cap. 8
2	- le risposi con un esaltamento che	nascondeva assai male la mia	- Cap. 48
	nascondono /		
1	profondo, che le apparenze ci	nascondono . La religione ne è un	- Cap. 44
	nascono /		
1	aggiunto, pensare? - I pensieri che	nascono dalla contemplazione della	- Cap. 16
	nascose 5		
1	che io teneva riunite sul petto, e vi	nascose il volto esclamando con voce	- Cap. 18
2	Giorgio, te ne scongiuro. E si	nascose il volto tra le mani per non	- Cap. 36
3	ritornerai. Si trascinò verso di me, e	nascose il capo tra le mie ginocchia.	- Cap. 40
4	miei piedi, mi strinse le ginocchia, e vi	nascose la fronte. Quando la	- Cap. 48
5	si fe' rossa in volto dal piacere, e	nascose il capo nel mio seno. -	- Cap. 48
	nascosta /		
1	dalla via. Sopra una cartolina che v'era	nascosta dentro erano scritte queste	- Cap. 29
	nascosti /		
1	quei difetti che l'amore ci aveva	nascosti . Quando due creature si	- Cap. 45
	naso 2		
1	anni. Era una bella fanciulla, col	naso aquilino, bruna, rideva sempre...	- Cap. 27
2	potuto correggere le linee del mio	naso , della mia bocca, della mia	- Cap. 40
	nastri 4		
1	caos, piena di uccelli, di fiori, di	nastri , di frastagli di carta, di cartocci	- Cap. 6
2	le mie trecce - diss'ella sciogliendosi i	nastri di una cuffietta che ne teneva	- Cap. 27
3	tremante di freddo. Le rubava i suoi	nastri e le sue pezzuole pel solo	- Cap. 29
4	ricercai sotto quella veste, sotto quei	nastri il suo corpo... Ed avrei io?...	- Cap. 48
	nastro 2		
1	toccato da lei, portato da lei, un suo	nastro , un suo abito, avrei passato la	- Cap. 4
2	persona. Ti acchiudo un mio piccolo	nastro , bacialo e rimandamelo.	- Cap. 29
	nata 2		
1	provincia delle Romagne dove son	nata , e me l'avevano dato perché era	- Cap. 29

2	stata felice. Davvero, Giorgio! Sono	nata così. Un'altra donna, col mio	- Cap. 30
	natale 8		
1	licenza, e ritirarmi nel mio villaggio	natale . Gravi rovesci di fortuna mi	- Cap. 2
2	rimanere più a lungo nel mio paese	natale . Quella vita di solitudine e di	- Cap. 2
3	Ho parlato del mio paese	natale . Mi duole che queste pagine	- Cap. 3
4	L'indomani era la vigilia di	Natale . Aveva detto a Fosca che per	- Cap. 44
5	di vedermi circondato da' miei amici. Il	Natale è la più bella festa dell'anno.	- Cap. 44
6	coi lupi alla porta. Quello fu un vero	Natale ! E stasera rimarrete con noi?	- Cap. 44
7	vostri fratelli? Bisogna che pensiate al	Natale , alla casa dove siete nati, alla	- Cap. 44
8	di mia madre, il ritorno al mio paese	natale sono tutti avvenimenti di cui	- Cap. 50
	nati 1		
1	pensiate al Natale, alla casa dove siete	nati , alla stanza dove potevate	- Cap. 44
	nato 6		
1	serenamente e con calma. Io era	nato con passioni eccezionali. Io non	- Cap. 1
2	freddo ed uggioso dove son	nato . È di là che ho incominciato a	- Cap. 3
3	a me cui non sono piaciute mai, a me	nato e cresciuto tra le montagne. Ma	- Cap. 20
4	viene? Ove posso trovarla? Io era	nato per amare, e ho amato; se nato	- Cap. 28
5	era nato per amare, e ho amato; se	nato per uccidere, avrei forse ucciso.	- Cap. 28
6	distrarmi. Già... fu un errore. Non era	nato per la vita di famiglia io.	- Cap. 29
	natura 75		
1	al livello di quelli degli altri uomini. La	natura mi aveva reso ribelle alle	- Cap. 1
2	penoso che nelle vaste solitudini della	natura - ho voluto ricordare ancora	- Cap. 1
3	dell'aria, ricadono come lagrime della	natura . Quando il fuoco della	- Cap. 1
4	ho mai potuto indovinare se la mia	natura fosse piuttosto incompleta che	- Cap. 2
5	sia ciò vero o non vero, sia la mia	natura debole o forte, non vi è	- Cap. 2
6	il vederli, più pena il sentirli. La stessa	natura non aveva che attrattive assai	- Cap. 2
7	assai deboli. Vicino ai villaggi anche la	natura sembra patire, è rozza e	- Cap. 2
8	di ordinato, di normale. La mia è una	natura a molle, a sbalzi; una natura	- Cap. 4
9	è una natura a molle, a sbalzi; una	natura sempre alternata. Le scrissi, e	- Cap. 4
10	avemmo più limiti; ella pure era tal	natura da non conoscerne. Avremmo	- Cap. 5
11	di amore eterno con me; la società, la	natura stessa lo vietavano. Mi avevi	- Cap. 9
12	dei diritti più sacri che le ha dato la	natura , e che la società le ha	- Cap. 9
13	di questo decreto inesorabile della	natura ; ché se le leggi umane hanno	- Cap. 10
14	uomini vi erano allora più cortesi della	natura . Ogni socievolezza, ogni agio	- Cap. 11
15	e a quella liberamente riparatrice della	natura , fui lieto dell'esito di	- Cap. 11
16	d'uopo di raccoglimento e di pace; una	natura più ricca mi avrebbe fatto	- Cap. 11
17	affetto si legavano in qualche modo alla	natura . Fui lieto di poter raccogliere	- Cap. 11
18	limite possa giungere il dolore nella	natura umana, e ne ho intese tutte le	- Cap. 13
19	controsegnati rivelavano, assieme alla	natura intima dei suoi patimenti, una	- Cap. 14
20	di simpatia irresistibile che la	natura mi ha posto nell'anima per	- Cap. 14
21	sua. Né tanto era brutta per difetti di	natura , per disarmonia di fattezze, -	- Cap. 15
22	cortesi che parevano attinti dalla	natura più che dall'educazione: vestiva	- Cap. 15
23	che nascono dalla contemplazione della	natura non possono non essere che	- Cap. 16
24	di beni e di mali che ci ha legato la	natura , può eccedere o difettare nella	- Cap. 16
25	Forse anzi m'inganno, essi hanno	natura oppostissima. Dicendo amore	- Cap. 16
26	giovani, che vogliono violentare la	natura amandosi di amicizia, non può	- Cap. 17
27	né amanti veri; ed è così che la	natura si vendica spesso dell'oltraggio	- Cap. 17
28	del mio amore, la mia felicità, la	natura stessa facevano tacere in me	- Cap. 18
29	dello sportello, coll'anima perduta nella	natura . Un viaggio in ferrovia è una	- Cap. 20
30	in ferrovia è una corsa attraverso la	natura : si provano le stesse vertigini	- Cap. 20
31	tutto il mio amore, perché credo che la	natura non abbia posto delle leggi di	- Cap. 21
32	esse che mi hanno ingannato sulla	natura e sui fini della vita. Una vita	- Cap. 22
33	arrovellassi non poteva comprendere la	natura di quel carattere, non riusciva	- Cap. 24
34	ella pone a superarla. Nessuna legge in	natura è più inesorabile di quelle che	- Cap. 24
35	pieno di ubbie, non capite nulla della	natura umana; avete fatto dell'onestà	- Cap. 26
36	che tu sia infelice pel mio egoismo. La	natura ha dato a tutti gli uomini un	- Cap. 27
37	se la società punisca nei malvagi la	natura o l'uomo; mi limito a	- Cap. 28

38	Chi mi insegnerà a combattere la	natura colla natura? me stesso con	- Cap. 28
39	insegnerà a combattere la natura colla	natura ? me stesso con me stesso?	- Cap. 28
40	e che faccio - vergognarmi della mia	natura !»	- Cap. 28
41	ora sono io felice, mi piace che la	natura sia malinconica? Non lo so.	- Cap. 29
42	senza poterne punto comprendere la	natura . L'attaccamento che sentivo	- Cap. 29
43	benché non comprendessi nulla della	natura di questo sentimento, e avessi	- Cap. 29
44	in parte al difetto di quelle della	natura ; non ero né brutta, né	- Cap. 29
45	mie sofferenze, io lo comprendeva. La	natura non mi aveva dotata soltanto	- Cap. 29
46	Sembra che da tutte le leggi della	natura si sollevi una voce che ci	- Cap. 29
47	a violentare il suo cuore e la sua	natura per non dimostrarmelo. Lungi	- Cap. 29
48	ma io non poteva diventar madre. La	natura mi era stata anche in ciò sì	- Cap. 29
49	con tutte quelle miserie che la	natura ha dato alla donna, senza il	- Cap. 29
50	tutto era urto ed antitesi: il cuore, la	natura , l'isolamento, le infermità mi	- Cap. 29
51	Quella cecità provvidenziale che la	natura ha dato ai mariti e agli	- Cap. 31
52	altri elogi, perché gli elogi sono della	natura del vino - ubbriacano. Ho	- Cap. 31
53	né la voluttuosa mollezza del suo. La	natura di Fosca era stata in ciò	- Cap. 32
54	che non ne lasciava comprendere la	natura e lo scopo. Era ben certo che	- Cap. 32
55	altro scopo, tranne quelli che hanno in	natura . Né è in inganno, giacché, a	- Cap. 34
56	affermarlo. Noi siamo più costanti della	natura , più fedeli, più coscienziosi; noi	- Cap. 36
57	trattenere questo amore che la	natura ci invola, ma è indarno. Come,	- Cap. 36
58	aveva creduto compatibile colla nostra	natura mortale. Tale sono stato in	- Cap. 36
59	aveva più inteso la voce soave della	natura ! Era un luogo orribilmente	- Cap. 36
60	noi? Chi può scrutare nella loro	natura ? - Ella era sola, e pareva	- Cap. 36
61	mio!... A nessuno, a me stesso, alla	natura . Non hai mai sentito il bisogno	- Cap. 36
62	le aveva imposto di non tradire la	natura de' suoi desideri, ma era però	- Cap. 38
63	Posso io impormi una simpatia che la	natura vi ha negato i mezzi	- Cap. 40
64	sono quelli che finiscono. In una	natura dove tutto muore, dove tutto	- Cap. 42
65	ho sempre temuto della doppiezza. La	natura ha donato all'uomo questa	- Cap. 44
66	Non era possibile che ogni cosa in	natura continuasse a procedere collo	- Cap. 46
67	abbandonarmi così? Potevano esservi in	natura ragioni sufficienti a dividere	- Cap. 46
68	brevi, replicati, frenetici. Tutta la sua	natura combatteva una terribile lotta	- Cap. 48
69	Quella ripugnanza invincibile che la	natura aveva posto fra di noi risorse	- Cap. 48
70	che contrastava stranamente colla sua	natura , si accostò alla toletta, si lavò	- Cap. 48
71	mio cuore. Ripugnava alla mia debolezza	natura incoraggiarla con bugiarde	- Cap. 48
72	la mia vita colla tua, distruggere la mia	natura per far parte della tua natura.	- Cap. 48
73	la mia natura per far parte della tua	natura . Dimmi ancora che non ami	- Cap. 48
74	Lottai contro me stesso, contro la mia	natura codarda che si ribellava ad un	- Cap. 48
75	dal ribrezzo, hanno spezzato la mia	natura , hanno sfasciato l'edificio delle	- Cap. 48

naturale 10

1	Tutto mi sembra ora logico,	naturale , possibile. Tutti i miei pensieri	- Cap. 1
2	un dispiacimento sentito, giacché era	naturale che non potessi molto	- Cap. 13
3	da questo stato di cose. - È	naturale . Non vi è rimedio. - Ella vi	- Cap. 13
4	confronto dei dottamente infelici. Era	naturale che desiderassi ancora più	- Cap. 14
5	momenti di calma, il fondo vero e	naturale del suo carattere. Sapreste	- Cap. 26
6	passiva che dà l'apatia, né quella castità	naturale che dà la robustezza: l'amore	- Cap. 29
7	due qualità, e soprattutto in modo si	naturale e sì semplice, che nessuno	- Cap. 29
8	sembrò invece allontanarlo; e ciò era	naturale , giacché non v'era più	- Cap. 29
9	potuto farsi degli uomini, ed era	naturale che ne fossero colpiti sì al	- Cap. 29
10	vi sono sì avvezza, e mi par cosa sì	naturale , che se passassi una notte	- Cap. 30

naturali 1

1	I travimenti dell'immaginazione sono	naturali , spontanei, direi quasi	- Cap. 15

naturalissima 1

1	aveva trovata questa intimità	naturalissima e me ne sapeva grado	- Cap. 31

naturalissimo 1

1	considerare quello stato di cose come	naturalissimo . Tutto al più si	- Cap. 13

naturalmente /

1 nascita distinta; i suoi modi erano così

naturalmente dolci, così

- Cap. 15

nature 5

1 che io mi innalzava sul livello delle
2 combaciato così pienamente, mai due
3 e militare. Come in gran parte delle
4 le donne non ne guariscono mai, le
5 dare così uno scopo alla mia vita. Nelle

nature comuni. La ripugnanza che ho
nature si erano congiunte, fuse,
nature deboli, quell'assenza di forza
nature superiori ne muoiono. Non
nature buone e generose l'amore non

- Cap. 2

- Cap. 5

- Cap. 12

- Cap. 29

- Cap. 29

ne 234

1 un successo clamoroso. Nondimeno me
2 della mia mente sono cessate. Io
3 lo aveva in certa guisa prevenuto. Me
4 Non so dire come
5 solenni della mia vita con dei fiori.
6 tra le due imposte dell'uscio. Ella se
7 di amore, no; non amava ancora, non
8 avrei passato la notte guardandolo, me
9 senza ritegno. Non so se ella
10 ritegno. Non so se ella ne arrossisse e
11 si toglieva la mantiglia e il cappello,
12 tenera di sapore quasi dolce, e ce
13 e i suoi guanti che galleggiavano. Essa
14 il tempo di essere una fanciulla, e me
15 E lo era in fatto, e me
16 qui sul mio cuore; chi sa quante tu
17 sui nostri abbandoni un velo che ce
18 io morrei perdendoti. Lo sento in me,
19 fummo tanto felici - è ancor nostro,
20 vigilia della loro catastrofe terribile che
21 leggi del cuore e le leggi provvidenziali
22 e soffrire. La piccola città di *** -
23 ma ho meco una mia parente che
24 da darmi più pensieri che non me
25 lungi di qui, presso una famiglia che
26 Vicino a me era un coperto intatto, e
27 Diamine, a meraviglia! - E che ve
28 - Di questa nostra società? -
29 il dolore nella natura umana, e
30 - interrompi io ansiosamente. -
31 una malattia mortale. - Strano! -
32 assai seria colla infermità, i deboli se
33 ero malata? Fu un abuso di parole.
34 giorni nella mia stanza, ecco tutto;
35 di Rousseau mi ha entusiasmata?
36 Ne conosceva il soggetto, e
37 a meno che in tutta la vita non se
38 fortificarvici. Di libri educativi non ve
39 guarirete; la vita ha dolcezze per tutti,
40 da quel soggetto, ora che me
41 accompagnarci... - Molto volentieri, ve
42 e con tanta delicatezza che
43 e se fossi sana vorrei coltivarne; ma se
44 le avrebbe impedito d'uscire, e
45 spaventato, - mi diss'ella con dolcezza -
46 In quelle mie prime escursioni non
47 secchi, schiantati dal turbine, e appena
48 vi intesi mai altro uccello a cantare, né
49 Gli uccelli più piccoli di quel paese
50 cuore qualche cosa della sensazione che

ne astenni. Gettare nel fango della
ne comprendo ora le cause. Molti
ne era formato l'immagine la più triste,
ne partii per venire a Milano. Non so
Ne conservo una quantità di mazzetti
ne avvide, e fu sollecita a riaprire. -
ne sperava; ma assetato di conforti, di
ne sarei sentito meno diviso. Così fu
ne arrossisse e ne gemesse in segreto;
ne gemesse in segreto; il suo contegno
ne piantava gli spilli in qualche foglia
ne offrivamo a vicenda, dicendoci
ne rideva come una pazza. Quante
ne rivendico adesso. Meglio esserlo a
ne dava tutte le prove possibili. La
ne hai versate oggi, ora, in
ne nascondeva il lato colpevole; finché
ne ho la certezza profonda, fredda,
ne ho meco le chiavi: non vi saranno
ne fui abbandonato. È nelle leggi
ne trionfano sempre segretamente. Il
ne taccio il nome perché potrei
ne tiene le veci, benché la poveretta
ne tolga. È una mensa abbastanza
ne avrebbe avuto gran cura, giacché
ne feci l'osservazione. - È il posto
ne pare di questo locale? -
Ne sono lusingato - diss'io. -
ne ho intese tutte le rivelazioni vocali
Ne fui commosso nel più profondo
Ne abbiamo esempi ogni giorno; ogni
ne schermiscono. Con una salute
Ne faccio sempre. Per esserlo
ne aveva le mie ragioni; ho
Ne conosceva il soggetto, e ne aveva
ne aveva avuto sott'occhi alcuni
ne leggesse che un solo, e questo
ne può essere che uno, pena la
ne ha di quelle assai intime che né
ne vedeva infervorato, o si dolesse
ne ringrazio - e diceva la più solenne
ne fui colpito. Ella s'avvide forse del
ne trovano parecchi che sono ingrati,
ne sarei stato lieto, giacché avevo
ne fui afflitta per voi, molto afflitta;
ne aveva visitate che alcune parti.
ne sollevavano le onde, tanto erano
ne vidi d'altra sorta in tutte le volte
ne abitavano gli alberi più grandi. In
ne aveva ricevuto. - Come! -

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 2

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 5

- Cap. 5

- Cap. 6

- Cap. 6

- Cap. 6

- Cap. 6

- Cap. 6

- Cap. 8

- Cap. 8

- Cap. 8

- Cap. 8

- Cap. 10

- Cap. 10

- Cap. 11

- Cap. 12

- Cap. 12

- Cap. 12

- Cap. 12

- Cap. 12

- Cap. 12

- Cap. 13

- Cap. 13

- Cap. 13

- Cap. 13

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

51	di questi o di quelli, ma ciascun uomo	ne ha una parte - piccola o grande,	- Cap. 16
52	ne ha una parte - piccola o grande,	ne ha una - non vi è esistenza così	- Cap. 16
53	dei sogni. Ebbene, lo credereste? Non	ne ho più alcuna gioia, spesso anzi	- Cap. 16
54	assai semplice - dissi io. - Se non	ne comprendete il valore, le mie	- Cap. 16
55	noi - era allora il ventisei agosto, me	ne ricordo bene - come dovevano	- Cap. 16
56	pensai al discorso tenuto con Fosca, e	ne sentii pentimento. Meditavo sul	- Cap. 16
57	«Voi mi avete però provocato». Ma me	ne astenni. - Sentite - diss'ella	- Cap. 16
58	è vero, ma in segreto mi deridono,	ne sono ben certa, lo sento. Dicono	- Cap. 16
59	conoscere il mondo sì bene, e	ne ridono, sieno poi tanto ignoranti,	- Cap. 16
60	di giustificarmi con voi, sento che	ne ho il diritto e il dovere. Se oggi	- Cap. 16
61	fu lui che le ha perfezionate? - Egli	ne fu l'inventore. - Lo sapete	- Cap. 16
62	tal cosa che a me non poteva sfuggire.	Ne era commosso, ma me ne doleva	- Cap. 18
63	sfuggire. Ne era commosso, ma me	ne doleva amaramente. Da principio	- Cap. 18
64	che incominciava ad immalinconire, e	ne soffriva. Una sera in cui eravamo	- Cap. 18
65	pietà di lei, vedeva il suo cuore e	ne soffriva; ma l'egoismo del mio	- Cap. 18
66	- rispose il colonnello. - Se me	ne avete fatto domanda in ufficio, vi	- Cap. 19
67	fare! Voi conoscete il mio debole, e	ne approfittate. Fate conto di partire	- Cap. 19
68	colonnello. - Perché alla locanda? Non	ne vedo la necessità. E diede ordine	- Cap. 19
69	avesse già fatta vedere la sua bruttezza.	Ne fui offeso e disgustato. Se non	- Cap. 19
70	la strinse tra le sue sì fortemente che	ne sentii quasi dolore. Se la portò al	- Cap. 19
71	scriverete? Oh grazie, grazie! - Non	ne dubitate, domani stesso. Ora	- Cap. 19
72	luce. È una pianta sempre viva, e	ne ho tratto un presagio lusinghiero.	- Cap. 20
73	mio; non posso ingannarvi perché né io	ne sono capace, né voi lo meritate. Il	- Cap. 21
74	era togliere di mezzo quell'ostacolo che	ne aveva minacciate le dolcezze.	- Cap. 21
75	che ora è ripieno di nulla. Quelle gioie	ne hanno invece oscurate le virtù,	- Cap. 22
76	che di evitarlo. - Voi non sapete come	ne sono mortificata. - Di che? -	- Cap. 23
77	ciò che è successo. - Perché? Non	ne è il caso. La vostra simpatia mi	- Cap. 23
78	- Se	ne avrete licenza. - S'intende. -	- Cap. 23
79	- È ciò che io desiderava. -	Ne sono felice. Spero che non	- Cap. 23
80	Non l'avrei io realmente più veduta?	Ne dubitava.	- Cap. 23
81	più per molti giorni fu causa che me	ne dimenticassi interamente. Avrebbe	- Cap. 24
82	nemmeno più per lei, e nessuno	ne riparlava. Il suo posto era stato	- Cap. 24
83	al nostro pensiero, e ciascuno di noi se	ne era facilmente dimenticato.	- Cap. 24
84	Io odiava quasi quella donna. Allora	ne attribuiva la cagione a ciò, che mi	- Cap. 24
85	più tardi compresi che le cause	ne erano differenti. Vi è nulla di più	- Cap. 24
86	che avrebbe formato l'altrui felicità, e	ne soffriva. Avrei potuto strapparmi il	- Cap. 24
87	Un giorno -	ne erano trascorsi più di venti dacché	- Cap. 25
88	sforzo di volontà ad ucciderla, come	ne basterebbe uno contrario a	- Cap. 26
89	che mi sarà facile aprire, ancorché non	ne abbia la chiave. Ella lo sa; le ho	- Cap. 26
90	prendendo il suo cappello. - Ve	ne aveva avvertito io, ve ne ricordate?	- Cap. 26
91	cappello. - Ve ne aveva avvertito io, ve	ne ricordate? - E perché me ne	- Cap. 26
92	ve ne ricordate? - E perché me	ne avevate avvertito? Forse che ella	- Cap. 26
93	siamo gente rozza, tipi grossolani, non	ne era il caso, ci vogliono altre	- Cap. 26
94	di questo peccato originale! - Me	ne era accorto, - proseguì egli intanto	- Cap. 26
95	ad uscire - ma siccome non me	ne dicevate nulla, non voleva forzarvi	- Cap. 26
96	se non ti chiamo. La cameriera se	ne andò, lietissima di quella	- Cap. 27
97	- le disse per ultimo suo cugino - me	ne vado perché tu possa dormire.	- Cap. 27
98	di Fosca, non vi sarei andato più; me	ne sarebbe venuto meno il coraggio.	- Cap. 27
99	Io so apprezzare la tua pietà, io te	ne sono grata perché sento che in te	- Cap. 27
100	le scendevano scomposti per le spalle e	ne incorniciavano il viso, la cui	- Cap. 27
101	- Calmati, non piangere, te	ne scongiuro, ciò ti farà male. -	- Cap. 27
102	e perciò lo era. Dio! Come me	ne ricordo bene in questo momento!	- Cap. 27
103	Hai provato anche tu queste cose? Te	ne sovviene? - Sì, e me ne sovvegno	- Cap. 27
104	Te ne sovviene? - Sì, e me	ne sovvegno anch'io. - Qualche	- Cap. 27
105	esigere da te un giuramento diverso: io	ne conosco l'importanza, né vorrei	- Cap. 27
106	quantunque sappia che la mia morte te	ne scioglierebbe assai presto. Non	- Cap. 27
107	i nastri di una cuffietta che	ne teneva riunite due dietro la testa,	- Cap. 27
108	avere su Clara, e disse: - Te	ne voglio dar una. Strappala. -	- Cap. 27
109	un capriccio, - diss'ella - accontentami.	Ne strappai uno che mi avvolsi	- Cap. 27
110	già giorno chiaro e bisognerà che tu te	ne vada. Riponi la lampada in	- Cap. 27
111	più finché non sarò guarita. Cosa	ne direbbe il medico? Stanotte era	- Cap. 27

112	ti scriverò, sei contento? - Sì,	ne sarò felice. - E poi, fra pochi	- Cap. 27
113	di quella visita fatale. Se	ne offese, e mi disse che Fosca	- Cap. 28
114	mi avesse amato? La deduzione che	ne ho tratto è sconcertante, ma	- Cap. 28
115	che mi scrisse durante la sua malattia	ne erano la prova più evidente:	- Cap. 29
116	più amare, doveva abborrirlo. Me	ne corruciai tanto, che ne fui malata	- Cap. 29
117	abborrirlo. Me ne corruciai tanto, che	ne fui malata due mesi. Non ho	- Cap. 29
118	radici, per guardarle bene; se morivano,	ne conservava gli steli disseccati. Di	- Cap. 29
119	credere indifferenti, apate, ingrati;	ne soffrivo come soffrirei ora d'un	- Cap. 29
120	lo faceva sì freddamente che io	ne era desolata. Era - benché buona	- Cap. 29
121	egli mostrò a' miei parenti. Mio padre	ne rise, ma mia madre ci vide dentro	- Cap. 29
122	ed il cuore; vi era entrata fanciulla, e	ne uscì donna. Ma sono già assai	- Cap. 29
123	della privazione dell'amore, ma questa	ne è il frutto, ed è spesso negata alla	- Cap. 29
124	dell'amore a vent'anni; il tempo solo	ne guarisce spesso gli uomini, le	- Cap. 29
125	spesso gli uomini, le donne non	ne guariscono mai, le nature superiori	- Cap. 29
126	ne guariscono mai, le nature superiori	ne muoiono. Non poteva sperare	- Cap. 29
127	sugli alberi... colsi una pratellina, e	ne strappai i petali ad uno ad uno:	- Cap. 29
128	il mio progetto a mia madre.	Ne fu spaventata. Si pose a piangere	- Cap. 29
129	sì grande, che l'ordine delle mie idee	ne era interamente sconvolto. Risolsi	- Cap. 29
130	mi pareva felicità così grande, che	ne era quasi atterrita. La sua	- Cap. 29
131	e sì amabile, che i miei parenti	ne furono presto entusiasti; mio	- Cap. 29
132	al mio concetto, non già che egli	ne avesse uno. Non aveva alcun	- Cap. 29
133	sì naturale e sì semplice, che nessuno	ne avrebbe mosso rimprovero alla	- Cap. 29
134	caratteri, senza averne una sola virtù.	Ne hanno la vanità, l'orgoglio,	- Cap. 29
135	se asserissi di averlo amato quanto	ne era capace. Non lo conosceva	- Cap. 29
136	alle conseguenze di quella perdita. Me	ne pagò con una settimana di amore,	- Cap. 29
137	moglie in Dalmazia e due figli: io ve	ne dirò la vita e i miracoli. Ho	- Cap. 29
138	vostra salute, col vostro carattere. Io	ne ho riso, io non sono donna da	- Cap. 29
139	la verità. Venite nella mia stanza, e	ne parleremo. - Voi sapete dunque	- Cap. 29
140	dunque tutto; - diss'egli - non me	ne dispiace; quella donna, a pensarci	- Cap. 29
141	voi tutte, è un cattivo soggetto, io	ne sono uno pessimo... Ma ciò non	- Cap. 29
142	di un semestre di fitto di casa. Ve	ne avverto per vostra norma. Io	- Cap. 29
143	farsi degli uomini, ed era naturale che	ne fossero colpiti sì al vivo. Una sola	- Cap. 29
144	egli - noi non siamo divisi formalmente,	ne ho tutto il diritto. - Vostra	- Cap. 29
145	le mie sventure, nella sua generosità se	ne credeva quasi responsabile. Ed	- Cap. 29
146	in questi quattro anni di isolamento, tu	ne saresti atterrito. Fino allora io era	- Cap. 29
147	le esigenze dell'onore, il dovere me	ne trattenevano. Mai lotta più lunga e	- Cap. 29
148	passassi una notte sola senza sognarti	ne sarei spaventata. Non puoi	- Cap. 30
149	di dissimularle le sensazioni che	ne proviamo; perché la vediamo	- Cap. 30
150	materiale, vi è una trasparenza che ce	ne lascia veder l'anima? Quando	- Cap. 30
151	Quando vedo dormir mio figlio	ne sono quasi sicura. A proposito di	- Cap. 30
152	le sue preghiere hanno un valore, Iddio	ne terrà conto lo stesso; del resto io	- Cap. 30
153	Figurati,	ne ho mangiato un profluvio! Un	- Cap. 30
154	tutta bianca, tutta rugosa! Come	ne sarei felice! Voglio che tu mi	- Cap. 30
155	allorché io sono andata sul balcone.	Ne l'aveva cacciata mille volte colla	- Cap. 30
156	le mie labbra hanno toccato. Non te	ne dimenticare. Ci tengo a questa	- Cap. 30
157	questa intimità naturalissima e me	ne sapeva grado come di una cortesia.	- Cap. 31
158	- Voi avete molta pazienza con lei, ve	ne ringrazio. Voi siete un giovine	- Cap. 31
159	so che di oscuro e di mutabile che non	ne lasciava comprendere la natura e	- Cap. 32
160	pensiero, giacché se ciò fosse avvenuto	ne sarei stato io la causa. L'abitudine	- Cap. 32
161	veramente spaventevoli. La pietà che	ne sentiva mi lacerava il cuore.	- Cap. 32
162	era assalita da emicranie sì violente che	ne diventava come pazza. Si lacerava	- Cap. 32
163	- Non sai? - gli diceva ella - ora	ne sono proprio certa; la signora	- Cap. 34
164	parlarmene, ma il loro contegno me	ne assicurava. Più volte a tavola	- Cap. 34
165	quasi indifferente. Ella invece	ne era pazza; quelli erano i giorni	- Cap. 36
166	L'ultima volta che Clara mi aveva visto	ne era rimasta atterrita, e mi aveva	- Cap. 36
167	cuore degli uomini. Quando l'amore se	ne va, allora si sente il bisogno di	- Cap. 36
168	dopo un istante: - Credo che tu te	ne sia fatto un concetto esagerato. -	- Cap. 36
169	il perché, ma mi fa una gran pena,	ne ho quasi paura; mandala via,	- Cap. 36
170	quasi paura; mandala via, Giorgio, te	ne scongiuro. E si nascose il volto	- Cap. 36
171	uomo avventuratissimo. Ma che	ne sappiamo noi? Chi può scrutare	- Cap. 36
172	rivolsi, e la baciai con freddezza. Se	ne avvide, mi guardò e mi disse: -	- Cap. 36

173	sotto le pieghe del suo abito di seta, e	ne rabbrivida. Quanta differenza da	- Cap. 36
174	ogni giorno, e voleva avvertirvene. Me	ne astenni sempre perché mi sentiva	- Cap. 37
175	troppo sensibile. - Credete che ella	ne morrebbe? - Non è cosa da	- Cap. 37
176	sedersi. - Ora - diss'ella - me	ne andrò; mio cugino era uscito, e	- Cap. 37
177	ella con impazienza - lo voglio, te	ne prego, Giorgio! Io allontanai il	- Cap. 37
178	sia stato finora nulla di colpevole, anzi	ne sono certo. - Nulla, nulla - io	- Cap. 39
179	lo era la sua sola bruttezza. Allora io	ne poteva esser sicuro - lo fui anche	- Cap. 39
180	io ammiro la vostra generosità e ve	ne lodo; ma sacrificarvi in tal guisa è	- Cap. 39
181	il colonnello - mi dispiace che ve	ne andiate così per tempo; ma per	- Cap. 39
182	fuga? Se suo cugino?... E poi, ella	ne avrebbe certo sofferto, ne avrebbe	- Cap. 40
183	E poi, ella ne avrebbe certo sofferto,	ne avrebbe sofferto orribilmente,	- Cap. 40
184	mantelli, sul cassetto delle carrozze.	Ne riscossi uno, mi cacciai nella	- Cap. 40
185	che ha distrutto i miei affetti, non	ne aveva ancora cancellato le tracce.	- Cap. 40
186	a Fosca che vi si lasciò cadere sfinita,	ne presi un'altra per me, e mi sedetti	- Cap. 40
187	cosa da voi; immagino che non me	ne contesterete il diritto. Ho con me	- Cap. 40
188	non avreste mai potuto dubitare, che	ne avreste rispettato il dolore. - Ma	- Cap. 40
189	- Sì. - Sapete dunque che	ne soffrirò? - Sì. - Come potete	- Cap. 40
190	Perché non vi posso amare? Che colpa	ne ho io se il mio cuore non può	- Cap. 40
191	saremo già arrivati. La mia cameriera	ne sa qualche cosa, è prevenuta, non	- Cap. 40
192	è assai singolare; non vi offendete se	ne ho sorriso mio malgrado.	- Cap. 41
193	ritornare. - Bisogna dimenticarsene. -	Ne ho impegnato la mia parola	- Cap. 41
194	fra due giorni. - Sì, me	ne incarico io. L'aria di quel paese vi	- Cap. 41
195	coscienza di compiere un dovere. Me	ne ringrazierete più tardi. E uscì	- Cap. 41
196	non conosce più la via delle gioie, esso	ne ha dimenticato il linguaggio! - ma	- Cap. 42
197	colla stessa trepidazione. Allora se	ne speravano altri, e più frequenti, e	- Cap. 42
198	Ecco soltanto ciò che	ne scrissi allora nel mio diario: «23	- Cap. 43
199	aveva mai assaporato delle lacrime;	ne ho bevuta una delle sue. Come	- Cap. 43
200	sono già stati qui a San Giorgio, me	ne ricordo. - Quando? - chiese Clara.	- Cap. 43
201	e fu sollecita a raggiungerla, ma l'uscio	ne era chiuso, e non ci fu possibile	- Cap. 43
202	di questa contrarietà, che per poco non	ne pianse. Riattraversò il ponte di	- Cap. 43
203	nei miei commensali, giacché il dottore	ne li aveva prevenuti. Il colonnello	- Cap. 44
204	che non siate ancora partito; me	ne dispiace per voi, ma per me ne	- Cap. 44
205	me ne dispiace per voi, ma per me	ne sono lieto. È una puerilità,	- Cap. 44
206	apparenze ci nascondono. La religione	ne è un pretesto. Che credete? Non	- Cap. 44
207	il valore di una costoletta, giacché non	ne hai mai mangiata una intiera in	- Cap. 44
208	a ricevere un colpo di bastone; voi	ne sentirete dolore per uno, va bene,	- Cap. 44
209	invece dieci, ricevetene venti... Che ve	ne pare? Persisterete a credere che il	- Cap. 44
210	è dei piaceri. Addizioniamo i piaceri, e	ne avremo uno più vivo e più	- Cap. 44
211	il suo amore? E quando pure egli	ne fosse stato convinto, avrebbe	- Cap. 45
212	sapeva quale fosse. Ad un tratto me	ne sovvenni; fu un baleno: non aveva	- Cap. 45
213	non l'avrei abbandonata mai più. Ora	ne era ben sicuro. Come poteva io	- Cap. 45
214	ebbe forse dei torti verso di me; io	ne l'ho ben punito. Ad ogni modo, ora	- Cap. 45
215	di più i nostri cuori perché ce	ne mostrerebbe quei difetti che	- Cap. 45
216	fu immenso, ma immenso e terribile	ne fu il distacco; tu conosci invece i	- Cap. 45
217	con delle parole. È necessario che me	ne diate una riparazione d'altro	- Cap. 46
218	noi stessi a questo riguardo; il dottore	ne sarà testimonia. Io non risposi. -	- Cap. 46
219	era rimasto nella stanza senza che me	ne fossi avveduto, mi si avvicinò e mi	- Cap. 46
220	l'ho fatto a fine di bene. Non me	ne porterete rancore? - Se io	- Cap. 46
221	meritevole di gratitudine - io dissi - ve	ne sarei anzi grato. Ma non parliamo	- Cap. 46
222	moto come per ritrarmi da lei; ella se	ne avvide, ne indovinò il senso e	- Cap. 48
223	per ritrarmi da lei; ella se ne avvide,	ne indovinò il senso e gettandomi le	- Cap. 48
224	da un entusiasmo gagliardo che	ne rendeva meno sgradevole la	- Cap. 48
225	anch'io; tutte le donne innamorate	ne hanno; tutti gli innamorati li	- Cap. 48
226	temere, mio bello, non temere; non	ne sono gelosa. Tu non sei più	- Cap. 48
227	Il sole illumina e riscalda; le creature	ne fruiscono senza lamentarsi, ne	- Cap. 48
228	creature ne fruiscono senza lamentarsi,	ne fruiscono benedicendo; tu sei il	- Cap. 48
229	è così spaventoso che la mia mente	ne rifugge inorridita. Due lunghe ore	- Cap. 48
230	di contadini andavano alla città o	ne tornavano coi loro canestri; le	- Cap. 49
231	fendente di testa, né so come non se	ne avvedesse. Colsi l'istante, egli mi	- Cap. 49
232	medico vi avrà certo assicurato che	ne guarirete, io ne impegno la mia	- Cap. 50
233	certo assicurato che ne guarirete, io	ne impegno la mia parola; questi	- Cap. 50

né 121

1 queste memorie? Credo di no;
 2 manoscritto è venuto in mio potere,
 3 avevano combattuto per tanti anni, ma
 4 per tanti anni, ma né dominata
 5 eccezionali. Io non avrei mai saputo
 6 Io non avrei mai saputo né odiare
 7 l'umanità sarebbe risolto all'istante.
 8 più alcun rammarico del passato,
 9 è là che non ho potuto aver mai
 10 potuto aver mai né una nobile gioia,
 11 giunsi in quella città, io non aveva
 12 quella città, io non aveva né progetti,
 13 io non aveva né progetti, né idee,
 14 in modo singolare del mio aspetto;
 15 gioie non ci saranno vietate interamente
 16 potrei mai disconoscere questo debito,
 17 vita. Nondimeno non ti condanno,
 18 in un lembo di pianura rasente le alpi.
 19 fuoco medesimo, di non poter perdere
 20 abbandonare da un'opra all'altra;
 21 mali, non il loro carattere complessivo,
 22 ogni manifestazione, e tale era la sua.
 23 le cose; così è della vita. Non leggo
 24 della vita. Non leggo né per imparare,
 25 tutti, ne ha di quelle assai intime che
 26 quelle assai intime che né gli uomini,
 27 un aspetto dell'amore - io dissi -
 28 visitate che alcune parti. Non v'erano
 29 alcune parti. Non v'erano né aiuole,
 30 vi intesi mai altro uccello a cantare,
 31 abissi del pensiero. - Forse... -
 32 convinto che non vi è assoluta infelicità,
 33 le miserie sue dovevano essere infinite;
 34 di ogni velo; non si può più essere
 35 non si può più essere né amici veri,
 36 timore, ma il cuore me lo diceva,
 37 dovuto; tale estremo era inopportuno,
 38 era inopportuno, né ella il meritava,
 39 doveva essere sufficiente a ciò,
 40 riguardo. Non era più stata malata,
 41 è più mio; non posso ingannarvi perché
 42 perché né io ne sono capace,
 43 il mio amore non ha, come il suo,
 44 non ha, come il suo, né limite,
 45 come il suo, né limite, né nome,
 46 questo ferirsi scambievolmente non è
 47 ferirsi scambievolmente non è né leale,
 48 Voi avete respinto il suo affetto -
 49 il suo affetto - né ciò mi fa meraviglia,
 50 è da gran tempo che io vi ho perduti;
 51 diverso: io ne conosco l'importanza,
 52 viziosa delle virtù - le ho provate,
 53 queste parole che non ho mai potuto
 54 parole che non ho mai potuto né dire,
 55 La mia potenza di affettività non aveva
 56 di affettività non aveva né modi,
 57 difetto di quelle della natura; non ero
 58 quelle della natura; non ero né brutta,

né una titubanza più lunga,
 né ignora il disegno che io aveva
 né dominata né vinta, mi aveva
 né vinta, mi aveva trabalzato già tardi,
 né odiare né amare a metà; non avrei
 né amare a metà; non avrei potuto
 Né la monotonia di quella vita era il
 né alcuna trepidanza dell'avvenire.
 né una nobile gioia, né un nobile
 né un nobile dolore; è là che conobbi
 né progetti, né idee, né speranze di
 né idee, né speranze di giorni migliori.
 né speranze di giorni migliori. Vi era
 né io lo fui forse meno del contrasto
 né per sempre. Esse erano troppo
 né ribellarmi alla santità di questa
 né la mia voce si alzerà mai contro di
 Né gli uomini vi erano allora più
 né menomare alcuna delle sensazioni
 né avrei osato chiederne spiegazioni
 né la loro base. Possiamo curarla
 Né tanto era brutta per difetti di
 né per imparare, né per pensare -
 né per pensare - abborro i libri di
 né gli uomini, né le sventure ci
 né le sventure ci possono togliere - il
 né lo possiamo credere un affetto
 né aiuole, né fiori, ma spalliere
 né fiori, ma spalliere gigantesche di
 né ne vidi d'altra sorta in tutte le
 Né le sue torture. - Queste sì,
 né felicità assoluta. L'eredità di beni
 né era strano che ella potesse
 né amici veri, né amanti veri; ed è
 né amanti veri; ed è così che la
 né il mio cuore mi aveva mai
 né ella il meritava, né suo cugino ci
 né suo cugino ci sarebbe passato
 né il suo orgoglio le avrebbe
 né aveva lasciato passare una sola
 né io ne sono capace, né voi lo
 né voi lo meritate. Il rispetto che ho
 né limite, né nome, né esempio;
 né nome, né esempio; giudicate di
 né esempio; giudicate di ciò ch'io
 né leale, né onesto, soprattutto è
 né onesto, soprattutto è indegno di
 né ciò mi fa meraviglia, né credo che
 né credo che io avrei fatto
 né ritrovo oggi tampoco le tracce
 né vorrei legarti così a me,
 né avrei meglio potuto resistere loro,
 né dire, né scrivere: "Mi sento felice!"
 né scrivere: "Mi sento felice!". Tant'è
 né modi, né limiti; era una febbre,
 né limiti; era una febbre, una
 né brutta, né spiacevole, ma non ero
 né spiacevole, ma non ero bella; e fu

- Premessa

- Premessa

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 3

- Cap. 3

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 8

- Cap. 8

- Cap. 9

- Cap. 11

- Cap. 11

- Cap. 13

- Cap. 13

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 15

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 16

- Cap. 17

- Cap. 17

- Cap. 17

- Cap. 17

- Cap. 18

- Cap. 18

- Cap. 18

- Cap. 18

- Cap. 21

- Cap. 21

- Cap. 21

- Cap. 21

- Cap. 21

- Cap. 23

- Cap. 23

- Cap. 26

- Cap. 26

- Cap. 27

- Cap. 27

- Cap. 28

- Cap. 29

- Cap. 29

- Cap. 29

- Cap. 29

- Cap. 29

59	nervosa, irritabile; io non poteva avere	né quella forza passiva che dà	- Cap. 29
60	né quella forza passiva che dà l'apatia,	né quella castità naturale che dà la	- Cap. 29
61	Ieri sera non ho potuto	né proseguire, né mandarti ciò che	- Cap. 29
62	Ieri sera non ho potuto né proseguire,	né mandarti ciò che aveva scritto.	- Cap. 29
63	appassionate di discussioni politiche; e	né io né mia madre sollevamo far	- Cap. 29
64	di discussioni politiche; e né io	né mia madre sollevamo far loro	- Cap. 29
65	agio ad avvicinarne un gran numero,	né ho trovato in alcuna altra classe	- Cap. 29
66	è pei semplici". L'onestà non fu mai	né il retaggio, né il privilegio della	- Cap. 29
67	". L'onestà non fu mai né il retaggio,	né il privilegio della sapienza. Tale	- Cap. 29
68	questo avvenimento non parve renderlo	né più cauto, né più previdente, né	- Cap. 29
69	non parve renderlo né più cauto,	né più previdente, né tanto meno più	- Cap. 29
70	né più cauto, né più previdente,	né tanto meno più affettuoso. Le sue	- Cap. 29
71	che egli non si occupava punto di me,	né sentiva forse tampoco quella	- Cap. 29
72	di altre speculazioni a mio riguardo,	né occorreva fingere più oltre.	- Cap. 29
73	Quell'uomo, vostro marito, non è	né il conte di B..., né il marchese di C	- Cap. 29
74	marito, non è né il conte di B...,	né il marchese di C... - che so io?	- Cap. 29
75	fede colla maggior sicurezza possibile.	Né so dire ora quanto mi affliggessi	- Cap. 31
76	Lo stesso affetto di Clara non era	né sì assoluto, né sì profondo; non	- Cap. 32
77	affetto di Clara non era né sì assoluto,	né sì profondo; non aveva né la	- Cap. 32
78	sì assoluto, né sì profondo; non aveva	né la forza, né l'abbandono, né la	- Cap. 32
79	né sì profondo; non aveva né la forza,	né l'abbandono, né la continuità, né	- Cap. 32
80	non aveva né la forza, né l'abbandono,	né la continuità, né la voluttuosa	- Cap. 32
81	forza, né l'abbandono, né la continuità,	né la voluttuosa mollezza del suo. La	- Cap. 32
82	per parola alcune frasi affettuose che	né il mio cuore mi avrebbe suggerito,	- Cap. 32
83	né il mio cuore mi avrebbe suggerito,	né avrei avuto la forza di dirle.	- Cap. 32
84	amante, formava invece la mia tortura,	né sapeva indurmi a dimostrarglielo.	- Cap. 32
85	e non aveva alcuna moderazione	né ne' suoi dolori, né nelle sue gioie.	- Cap. 32
86	alcuna moderazione né ne' suoi dolori,	né nelle sue gioie. Ciò che mi	- Cap. 32
87	Furono tali dolori che non si possono	né immaginare, né dire, né forse	- Cap. 32
88	che non si possono né immaginare,	né dire, né forse sopportare senza	- Cap. 32
89	non si possono né immaginare, né dire,	né forse sopportare senza soccombervi.	- Cap. 32
90	di Fosca, io non aveva già più	né salute, né coraggio, né speranza di	- Cap. 32
91	Fosca, io non aveva già più né salute,	né coraggio, né speranza di	- Cap. 32
92	aveva già più né salute, né coraggio,	né speranza di sopravvivere a quella	- Cap. 32
93	per tutti coloro che non conoscevano	né i casi, né l'indole di Fosca, tali	- Cap. 34
94	coloro che non conoscevano né i casi,	né l'indole di Fosca, tali rapporti non	- Cap. 34
95	tranne quelli che hanno in natura.	Né è in inganno, giacché, a dispetto	- Cap. 34
96	rende i profili, ma non ha	né le luci, né le ombre, non sa	- Cap. 35
97	i profili, ma non ha né le luci,	né le ombre, non sa mostrare né le	- Cap. 35
98	le luci, né le ombre, non sa mostrare	né le profondità, né le salienze; le	- Cap. 35
99	non sa mostrare né le profondità,	né le salienze; le grandi gioie e i	- Cap. 35
100	in quella oscurità tetra che non era	né luce né tenebre, in quella forra	- Cap. 36
101	oscurità tetra che non era né luce	né tenebre, in quella forra profonda,	- Cap. 36
102	non sacrificerebbe la sua esistenza	né a voi, né al vostro affetto, non la	- Cap. 39
103	la sua esistenza né a voi,	né al vostro affetto, non la	- Cap. 39
104	sovratutto prudente? Nulla di tutto ciò;	né io poteva mettere in calma la mia	- Cap. 40
105	mettere in calma la mia coscienza,	né almeno tenermi certo che questa	- Cap. 40
106	non le sarei sfuggito. Non mi guardava,	né pareva volermi chiedere alcuna	- Cap. 40
107	degli occhi fra loro, sorridendo -	né io poteva non rimarcare il	- Cap. 40
108	non s'uccide una persona impunemente,	né senza motivi. Se mi aveste detto	- Cap. 40
109	nel mezzo con lentezza; non si vedeva	né un insetto, né un filo d'erba.	- Cap. 43
110	lentezza; non si vedeva né un insetto,	né un filo d'erba. Clara scorse la	- Cap. 43
111	più bella festa dell'anno. Io non sono	né turco, né cattolico - sono	- Cap. 44
112	festa dell'anno. Io non sono né turco,	né cattolico - sono semplicemente un	- Cap. 44
113	io trovato la forza di abbandonarti?	Né noi dobbiamo lasciarci solo come	- Cap. 45
114	compiuto con sì facile risolutezza? No,	né io, né nessuno. Tal cosa non	- Cap. 46
115	con sì facile risolutezza? No, né io,	né nessuno. Tal cosa non poteva	- Cap. 46
116	in quell'istante non aveva coscienza	né dell'altrui pericolo, né del mio;	- Cap. 49
117	aveva coscienza né dell'altrui pericolo,	né del mio; quella specie di	- Cap. 49
118	quel momento con un fendente di testa,	né so come non se ne avvedesse.	- Cap. 49
119	dimissioni non erano state ancora	né offerte, né accettate, lo costrinse	- Cap. 50

120	non erano state ancora né offerte,	né accettate, lo costrinse a chiedere il	- Cap. 50
121	Non so se ci vedremo ancora,	né quando (ci hanno sbalzati all'altro	- Cap. 50

ne' 7

1	quella voce, di averla sentita bambino,	ne' miei sogni... La guardai come si fa	- Cap. 4
2	ancora, dopo cinque anni, io risento	ne' miei sogni l'eco di quelle grida	- Cap. 13
3	la sproporzione. Tutta la sua vita era	ne' suoi occhi che erano nerissimi,	- Cap. 15
4	e non aveva alcuna moderazione né	ne' suoi dolori, né nelle sue gioie.	- Cap. 32
5	questa notizia, ella avesse rivelato,	ne' suoi accessi, le cause della mia	- Cap. 40
6	la sua collera: io leggevo ora	ne' suoi occhi uno sdegno represso a	- Cap. 40
7	non aveva mai posto tanta dolcezza	ne' suoi abbandoni. Perché era così	- Cap. 43

nebbia 2

1	le nostre scorrerie a piedi. La	nebbia si era sollevata, e il sole	- Cap. 43
2	- Sii mio! Sii mio! Una	nebbia mi oscurò l'intelletto, e non	- Cap. 48

nebbiosa 1

1	Era una mattina fredda, oscura,	nebbiosa ; gli alberi erano carichi di	- Cap. 49

necessarie 1

1	affetto, offrendosi a vicenda le cose più	necessarie alla vita. A voi. Eccovi qui	- Cap. 44

necessario 19

1	maggiore del quarto dipartimento. È	necessario che raggiungete fra dieci	- Cap. 7
2	crudele verso di voi; nondimeno è	necessario che vi facciate un'idea	- Cap. 21
3	più equivoca, più pericolosa. È	necessario che noi ci separiamo	- Cap. 21
4	secondare in un'opera così difficile. È	necessario che io conservi la mia	- Cap. 21
5	nostra situazione è ora ben definita. È	necessario che non torniamo più su	- Cap. 23
6	ne direbbe il medico? Stanotte era	necessario che io ti vedessi, ma dopo!	- Cap. 27
7	quel tempo in cui non sarebbe stato	necessario di averla. Ti ricordi di	- Cap. 29
8	E questa piccola rinuncia che era	necessario fare al mio amor proprio,	- Cap. 29
9	sulle sue rendite, per cui diventava	necessario esigere da mio padre la	- Cap. 29
10	il coraggio di confidarmelo, ora essere	necessario , benché troppo tardi; aver	- Cap. 29
11	presto di ciò che era inesorabilmente	necessario , o lasciarle apparire	- Cap. 32
12	se la pietà mi avesse vinto?... Era ben	necessario che io mi fossi risolto a	- Cap. 38
13	accondiscendenza. Guardatevi. È	necessario che io vi faccia una	- Cap. 39
14	sarebbe ripassato che fra sei ore, era	necessario attendere in un luogo caldo	- Cap. 40
15	Se tu sapessi come ti amo, come mi sei	necessario ! Fa' tutto ciò che vuoi di	- Cap. 40
16	famiglia. Mio marito è quasi povero. È	necessario che tutto sia mutato nel	- Cap. 45
17	si può rimediare con delle parole. È	necessario che me ne diate una	- Cap. 46
18	che finiscono con una scalfittura. È	necessario che ci battiamo fino a che	- Cap. 46
19	- interrompi io. - Ebbene? - È	necessario che essa continui ad	- Cap. 46

necessità 2

1	- Perché alla locanda? Non ne vedo la	necessità . E diede ordine che si	- Cap. 19
2	cui aveste dato il vostro disprezzo? La	necessità della nostra separazione è	- Cap. 21

negare 2

1	tu l'hai fatto con Clara, non lo	negare ; gettati ai miei piedi, appoggia	- Cap. 48
2	che ho già vissuto; e sarei tentato di	negare fede all'esistenza di questo	- Cap. 50

negata 2

1	ma questa ne è il frutto, ed è spesso	negata alla bruttezza. Mio caro	- Cap. 29
2	in ciò privilegiata. Se il cielo le aveva	negata la bellezza, lo aveva forse	- Cap. 32

negato 3

1	uccidermi, è perché tal potere è spesso	negato al dolore. In capo ad un anno	- Cap. 2
2	e di lacrime. La fortuna mi ti ha	negato - fu un lampo - i primi passi	- Cap. 9
3	una simpatia che la natura vi ha	negato i mezzi d'inspirarmi? Devo io	- Cap. 40

negli' 1

1 incantati della sua compagnia. **Negli'** intervalli di benessere che le - *Cap. 32*

negletto 1

1 a' suoi vasi in un abito semplice e **negletto** ; ma le sue fuxie non erano - *Cap. 4*

negli 3

1 sperare è nulla. Voleva dirti... Vi è **negli** affetti, come in tutto, un - *Cap. 8*
2 smentita quella fede che aveva riposta **negli** esseri e nelle cose che mi erano - *Cap. 36*
3 Tali erano le domande che io leggeva **negli** sguardi attoniti dei nostri - *Cap. 40*

nei 25

1 in altro modo che coll'essere iscritto **nei** ruoli d'un reggimento, e far - *Cap. 2*
2 il pigolio dei passerì che beccavano **nei** canali delle gronde, lo stillare - *Cap. 2*
3 soventi a queste cose, anche in anni **nei** quali aveva già conosciuto più - *Cap. 6*
4 generalì - che Rousseau, così virtuoso **nei** suoi libri, ha esposto cinque - *Cap. 15*
5 dubbiosi sulle nostre idee, incerti **nei** nostri pensamenti; non si sa più a - *Cap. 15*
6 impallidi, retrocesse, si cacciò le mani **nei** capelli, emise un urlo terribile, e - *Cap. 15*
7 periodi di assopimento febbrile, **nei** quali ripassano innanzi a me - *Cap. 16*
8 con lei dieci anni, per afferrare, **nei** pochi e rarissimi momenti di - *Cap. 26*
9 sì brutta, come mi era sembrata **nei** primi giorni della nostra - *Cap. 27*
10 che dormiva vestito sopra un divano, e **nei** cui teschi mi parve di rivedere - *Cap. 27*
11 oso investigare se la società punisca **nei** malvagi la natura o l'uomo; mi - *Cap. 28*
12 Era cosa avvenutami qualche volta **nei** primi giorni della nostra - *Cap. 32*
13 inconsiamente il nostro segreto. **Nei** pochi momenti di calma le - *Cap. 32*
14 io mostrava di metter fede e interesse **nei** progetti strani e impossibili che - *Cap. 32*
15 Tutta l'orribilità di quel mio passato fu **nei** due mesi che trascorsi al fianco - *Cap. 35*
16 ma quelle che il dolore ha scolpite **nei** cuori degli uomini non si - *Cap. 35*
17 pioggia di foglie che l'acqua travolgeva **nei** suoi vortici, o spingeva verso la - *Cap. 36*
18 Quanta differenza da quei giorni, **nei** quali aveva per vezzo portato - *Cap. 36*
19 ma senza invocarlo. Due mesi or sono **nei** primi giorni che ti conobbi, in - *Cap. 37*
20 dormivano con quel freddo, avvolti **nei** loro mantelli, sul cassetto delle - *Cap. 40*
21 ove eravamo già stati assieme una volta **nei** primi tempi del nostro amore. - *Cap. 43*
22 ritorneranno così belli come lo erano **nei** primi giorni del nostro amore!". - *Cap. 43*
23 non produsse alcuna sorpresa **nei** miei commensali, giacché il - *Cap. 44*
24 Non so se gli altri amanti sieno stati **nei** loro affetti tanto sublimamente - *Cap. 45*
25 fu offerto un impiego d'ingegnere civile **nei** lavori del taglio dell'istmo. Io gli - *Cap. 50*

nel 123

1 Commetto io un'indiscrezione **nel** pubblicare queste memorie? - *Premessa*
2 discaro che altri abbiano a versare, **nel** leggere queste memorie, quelle - *Premessa*
3 l'eco delle altrui sensazioni si ripercuote **nel** nostro cuore senza turbarlo - ma - *Cap. 1*
4 Noi sentiamo di non poter essere **nel** vero. Ho pensato spesso con gioia - *Cap. 1*
5 tardi, già vecchio d'ingegno e di cuore, **nel** mondo della pubblicità e delle - *Cap. 1*
6 Nondimeno me ne astenni. Gettare **nel** fango della pubblicità il segreto de' - *Cap. 1*
7 d'intorno come fossi rimasto solo **nel** mondo, come se le illusioni che mi - *Cap. 1*
8 a piene mani i frutti che maturano **nel** giardino della vita, che si accosta - *Cap. 2*
9 chiedere una lunga licenza, e ritirarmi **nel** mio villaggio natale. Gravi rovesci - *Cap. 2*
10 stato impossibile rimanere più a lungo **nel** mio paese natale. Quella vita di - *Cap. 2*
11 e sostato nella prima città che incontrai **nel** mio viaggio, confrontai il mio - *Cap. 2*
12 un odio che conservo da lunghi anni **nel** cuore, l'unico che il tempo e la - *Cap. 3*
13 specie di furore il desiderio di rientrare **nel** suo seno; io mi sono prosteso per - *Cap. 3*
14 lungo. Due allodole gorgheggiavano **nel** cielo che mi sembrava alto, sereno, - *Cap. 4*
15 Trovai il mio amico, e m'installai **nel** suo appartamento. Ebbi da lui - *Cap. 4*
16 una piccola finestra che guardava **nel** cortile, leggeva romanzi sul suo - *Cap. 4*
17 tempo la più facile e la più semplice **nel** suo nascere. Un uomo ed una - *Cap. 4*
18 maggio trasfonde nelle fibre, nelle vene, **nel** cuore. I fiori sbocciavano, gli - *Cap. 4*
19 l'inno all'amore era cantato. Un giorno **nel** salire la scala, vidi le sue stanze - *Cap. 4*
20 fatuo, nulla di fiacco, nulla di puerile **nel** suo carattere; e pure nessuna - *Cap. 5*
21 senza esitanze. Essa aveva vissuto poco **nel** mondo, aveva sposato a sedici - *Cap. 5*

22	posso fare a meno, mi sento una cosa	nel	petto, qui -; e gridava, e si turava	- Cap. 6
23	mi portò ella stessa un gattino bianco	nel	manicotto. Tutto ciò mi pareva	- Cap. 6
24	ci spaventava, sentivamo qualche cosa	nel	cuore che ci diceva che essa	- Cap. 8
25	terribile che si innalza da quel sepolcro	nel	quale ho composto per sempre le	- Cap. 9
26	mai più; e senza la quale dovrò passare	nel	mondo senza attaccarmi più a	- Cap. 9
27	e che la società le ha conculcato.	Nel	tuo caso era ancora di più; era un	- Cap. 9
28	di benevolenza per me, e gareggiavano	nel	rendermi qualche servizio. Un	- Cap. 13
29	io ansiosamente. - Ne fui commosso	nel	più profondo dell'anima; perché	- Cap. 13
30	possibili. La nostra scienza vien meno	nel	definirli. Possiamo afferrare un	- Cap. 13
31	in inganno. Tutta la sua orribilità era	nel	suo viso. Certo ella aveva	- Cap. 15
32	minacciava sì presto di trascinarci	nel	campo delle confidenze, mi	- Cap. 15
33	Quell'atto mi sorprese e mi turbò	nel	più profondo dell'anima. La sua	- Cap. 15
34	era aperta: - Guardate, abbiamo lì,	nel	palazzo di fronte, una serra	- Cap. 15
35	recarci a visitare il castello; entrammo	nel	giardino. Non aveva veduto mai	- Cap. 16
36	cadenti per vecchiezza l'uno sull'altro.	Nel	mezzo vi era un lago estesissimo,	- Cap. 16
37	orecchio come un eco, aveva ancora	nel	cuore qualche cosa della	- Cap. 16
38	Eravamo arrivati in quel punto	nel	mezzo di una crociera ove	- Cap. 16
39	del braccio che aveva fatto passare	nel	mio - una mano secca, lunga,	- Cap. 16
40	Ho qui	nel	cuore tante cose che mi fanno	- Cap. 16
41	- io le dissi (giacché mi vedeva posto	nel	caso di dire una nuova	- Cap. 16
42	sua; quell'abbandonarsi così a me	nel	primo giorno che mi vedeva, quel	- Cap. 17
43	Io era divenuto più fermo che mai	nel	disegno di respingere	- Cap. 18
44	rimasi penosamente sorpreso	nel	veder Fosca apparecchiata ad	- Cap. 18
45	salì sulle furie, e discese egli stesso	nel	cortile. Rimanemmo soli, in piedi,	- Cap. 18
46	di amor proprio che mi pareva scorgere	nel	suo carattere, quell'ostinazione a	- Cap. 19
47	mia gratitudine. Voi avete pronunciato	nel	lasciarmi delle parole che mi	- Cap. 21
48	Del resto non v'era alcun disordine	nel	suo acconciamento, che era come	- Cap. 23
49	d'altra cosa. Ora... Io intendo l'amicizia	nel	senso convenzionale della parola;	- Cap. 23
50	di nervi terribile, poi si riebbe subito	nel	giorno che ritornaste. Ma	- Cap. 26
51	a quella prima volta che l'aveva attesa	nel	mio stanzino, pazzo, ebbro,	- Cap. 27
52	gratitudine e di rimprovero - io leggo	nel	vostro cuore. Stette un momento	- Cap. 27
53	conoscenza. La sua testa era affondata	nel	guanciale per modo che non si	- Cap. 27
54	più forte le mie mani. Pareva leggesse	nel	mio pensiero, tremava ad ogni	- Cap. 27
55	Trovo	nel	mio giornale questo frammento	- Cap. 28
56	Sì,	nel	segreto del mio cuore io	- Cap. 29
57	e conosco ciò che v'era di riprensibile	nel	mio contegno, allora non lo	- Cap. 29
58	di otto giorni, utilizzerò questo tempo	nel	farti il mio racconto. Oggi non lo	- Cap. 29
59	che dovrai riconoscere più tardi	nel	mio carattere. La mia potenza di	- Cap. 29
60	ardente e senza limiti che sentivo	nel	mio. Fui levata di collegio dopo	- Cap. 29
61	che non ho ancora potuto penetrare	nel	cuore di un'altra creatura: non so	- Cap. 29
62	e silenzio. Rimasi colà assai tempo.	Nel	ritornare l'eco di un salmeggiare	- Cap. 29
63	ciascun individuo un centro irremovibile	nel	gran mondo delle sensazioni.	- Cap. 29
64	Ricevetti	nel	giorno seguente un suo biglietto,	- Cap. 29
65	e mi sono vendicata, sono contenta.	Nel	tornare a casa lo trovai che	- Cap. 29
66	- Passate nella mia camera.	Nel	ritornare si affacciò di nuovo	- Cap. 29
67	stava finalmente per diventar madre.	Nel	mio stesso dolore io era felice.	- Cap. 29
68	Milano, mi v'era recato furtivamente, e	nel	giorno stesso in cui ella mi	- Cap. 30
69	una sola cosa era costante, nell'amare e	nel	contraddirsi, quantunque nelle sue	- Cap. 32
70	cosa di ordinato e di coerente, e	nel	suo amore un non so che di	- Cap. 32
71	nell'istante che attraversava un corridoio	nel	cui fondo v'era uno specchio che	- Cap. 34
72	gabinetto. Non era in errore. Una sera,	nel	discendere le scale, intesi che ella	- Cap. 34
73	Eravamo	nel	mese di novembre. Fosca mi	- Cap. 36
74	colazione, durante le nostre passeggiate	nel	giardino, non mi s'era tolta dal	- Cap. 36
75	ad avvallamenti; il torrente scorreva	nel	fondo di una forra in un letto di	- Cap. 36
76	quasi involontario, e raccapricciai	nel	vedere che aveva il volto e le	- Cap. 36
77	vicine. Tutto ciò che vive presenta,	nel	deperire e nel distruggersi, gli	- Cap. 36
78	ciò che vive presenta, nel deperire e	nel	distruggersi, gli stessi fenomeni	- Cap. 36
79	gli stessi fenomeni che ha presentato	nel	nascere e nello svilupparsi; si	- Cap. 36
80	per la nostra assenza; lo fu ancora più	nel	vederci tornare in quel modo.	- Cap. 36
81	e l'aveva trovata a terra svenuta; forse	nel	cadere s'era offesa il volto e le	- Cap. 36
82	che precede la febbre. Mi buttai	nel	letto, smanioso di addormentarmi,	- Cap. 37

83	desto; sentiva una gonfiezza penosa	nel cuore, e mi pareva che egli si	- Cap. 37
84	cuore di tristezza. Io era tutto immerso	nel pensiero dei miei affetti e dei	- Cap. 37
85	poi Fosca comparve come una visione	nel fondo della stanza, corse verso di	- Cap. 37
86	- Feriscimi, feriscimi: dove è che soffri?	nel petto, nel cuore? ebbene feriscimi	- Cap. 37
87	feriscimi: dove è che soffri? nel petto,	nel cuore? ebbene feriscimi qui, nel	- Cap. 37
88	petto, nel cuore? ebbene feriscimi qui,	nel cuore, voglio anch'io la mia parte	- Cap. 37
89	Ove è il tuo male? Nella testa,	nel cuore? - Nell'uno e nell'altro,	- Cap. 37
90	- Nell'uno e nell'altro, più	nel cuore. - Anche il mio è lì,	- Cap. 37
91	non ignorate che l'amore non sta	nel cuore; non illudetevi, quella	- Cap. 39
92	le più tristi si succedevano senza posa	nel mio cervello, si urtavano, si	- Cap. 40
93	che non avrei mai potuto supporre	nel suo carattere; si era seduta vicino	- Cap. 40
94	porta era dipinta una corona d'ellera, e	nel mezzo di questa una bottiglia e	- Cap. 40
95	- che mi direte quale scopo avete avuto	nel seguirmi, quali sono i vostri	- Cap. 40
96	sùbiti mutamenti che erano così facili	nel suo carattere, e che sarebbe stato	- Cap. 40
97	Alla sera mi sentii un poco rassicurato	nel ricevere questo biglietto del	- Cap. 40
98	Ecco soltanto ciò che ne scrissi allora	nel mio diario: «23 dicembre 1863» -	- Cap. 43
99	Dopo i vent'anni le lacrime ricadono	nel cuore e vi si accumulano. Credo	- Cap. 43
100	è felice. Perché ha pianto ieri sera	nel lasciarmi? ella che non ha pianto	- Cap. 43
101	- chiese Clara. - A San Giorgio,	nel giorno in cui si usa andare a	- Cap. 43
102	lato e dall'altro della riva, e scorreva	nel mezzo con lentezza; non si vedeva	- Cap. 43
103	ha ella concepito questo dubbio?	Nel ritornare raccolse presso la siepe	- Cap. 43
104	che facessi passare anch'io le mani	nel suo manicotto. Vi sentii dentro	- Cap. 43
105	colle mani così strette e riunite	nel manicotto. Accendemmo nella	- Cap. 43
106	di Clara, e mi affrettai a nasconderla	nel mio portafogli, impaziente di	- Cap. 44
107	la trascinò verso il suo appartamento; e	nel varcare la soglia dell'uscio si	- Cap. 44
108	giù per le scale colla disperazione	nel cuore.	- Cap. 44
109	quanto lo fui io. Vorrei pur leggere	nel cuore degli altri uomini per	- Cap. 45
110	È necessario che tutto sia mutato	nel nostro sistema di vita; che io	- Cap. 45
111	a te il dolore di versarne altre	nel leggerle. Io non poteva ingannarti.	- Cap. 45
112	provai a fare colle mani alcune pieghe	nel mio abito, a pronunciare forte il	- Cap. 46
113	mia fede era rovinato, tutto era caduto	nel fango. Mi immersi e mi smarrii	- Cap. 46
114	con lui, e s'era arrestato in piedi	nel mezzo della camera. Si appoggiò	- Cap. 46
115	Ed esistono passioni sì indomabili	nel mio carattere? - È uno	- Cap. 47
116	quelle sciagure? La mano che colpisce	nel delirio, che uccide nell'impeto	- Cap. 47
117	sue parole, che il mio cuore si contorse	nel seno come un serpente. Quella	- Cap. 48
118	in volto dal piacere, e nascose il capo	nel mio seno. - Quand'è così, -	- Cap. 48
119	Mi trovai	nel luogo convenuto presso il castello	- Cap. 49
120	coperte di neve e deserte. Scendemmo	nel fossato per una frana che le	- Cap. 49
121	frana che le piogge avevano prodotto	nel terrapieno. Colà non v'era a	- Cap. 49
122	lungo tutto lo sparato. Però	nel ritirarsi si scoperse, e dal canto	- Cap. 49
123	se le traccie che esso ha lasciato	nel mio cuore non fossero troppo	- Cap. 50

nell' 53

1	può ancora trovare nella solitudine e	nell' egoismo in cui si è rifuggito,	- Premessa
2	meditato sopra, guardandoli. E li svolgo	nell' ansietà di leggerli, e osservo con	- Cap. 1
3	conosce e non si esperimenta mai più	nell' avvenire, mai più - la mite e	- Cap. 2
4	inclinazioni, mi era indotto a rimanere	nell' esercito ove aveva ottenuto grado	- Cap. 2
5	si fa a persona che parci di conoscere.	Nell' allontanarmi sentii che un lembo	- Cap. 4
6	quello sguardo penetrarmi penosamente	nell' anima. «Sì felice, sì florida,	- Cap. 4
7	donna; travedeva non so quali gioie	nell' avvenire. Fui riscosso per tempo	- Cap. 4
8	sul suo seno. L'uomo è più profondo	nell' amore, la donna nella tenerezza; si	- Cap. 4
9	la nostra vita. Ci trasfondemmo l'uno	nell' altra senza rossore, senza	- Cap. 5
10	ad allevare per non dispiacerle.	Nell' ultimo inverno che ci conobbimo,	- Cap. 6
11	la fede in te che mi manchi, ma quella	nell' avvenire; diffido non di te, ma	- Cap. 8
12	mio cuore, di dirti tutto ciò che vi è	nell' anima mia. Io ti amo, o Clara,	- Cap. 8
13	No, non temere, o Clara, vi è	nell' amore una solidarietà che non si	- Cap. 9
14	ora su queste pagine - mi aveva creato	nell' esercito una specie di strana	- Cap. 12
15	inatteso non mi avesse quasi posto	nell' obbligo di farlo. Un giorno,	- Cap. 13
16	di darsene molto pensiero, entrò	nell' appartamento di Fosca. Le sue	- Cap. 13
17	che vi mettiaste sulle difese. E	nell' allontanarsi mi ripeté con aria	- Cap. 13
18	irresistibile che la natura mi ha posto	nell' anima per tutti gli infelici. Ho	- Cap. 14

19	uscivano fuori della vita e si perdevano	nell' eternità e nell'ignoto. Tutti lo	- <i>Cap. 14</i>
20	della vita e si perdevano nell'eternità e	nell' ignoto. Tutti lo hanno veduto,	- <i>Cap. 14</i>
21	Me le era presentato da me stesso	nell' entrare. Allorché fui seduto a	- <i>Cap. 15</i>
22	in silenzio. Io era tutto immerso	nell' egoismo del mio amore. Pensava	- <i>Cap. 16</i>
23	le cause. Ella avrebbe potuto leggere	nell' anima mia il pentimento che io	- <i>Cap. 18</i>
24	fece atto di volermi accompagnare	nell' anticamera. - Restate, - io le	- <i>Cap. 19</i>
25	trovato in circolo magico! Ho veduto su	nell' alto, nell'alto, una lunga fila di	- <i>Cap. 20</i>
26	circolo magico! Ho veduto su nell'alto,	nell' alto, una lunga fila di gru che	- <i>Cap. 20</i>
27	pregò a non venir più in nostra casa.	Nell' uscire, egli m'incontrò sull'uscio,	- <i>Cap. 29</i>
28	era possibile che egli avesse tanto letto	nell' anima mia da risolversi a	- <i>Cap. 29</i>
29	lo scopo di questa dissimulazione, io,	nell' immensità del mio dolore, gliene	- <i>Cap. 29</i>
30	di quanto lo era, e gli avessero destato	nell' animo una sùbita avversione per	- <i>Cap. 29</i>
31	molto la si ama, benché riluttanti; e	nell' ostinazione di un dolore o di un	- <i>Cap. 29</i>
32	che avrebbe pur dovuto avvedersene.	Nell' affetto sincero e quasi paterno	- <i>Cap. 31</i>
33	giorno. In una sola cosa era costante,	nell' amare e nel contraddirsi,	- <i>Cap. 32</i>
34	visto dare un bacio alla sua padrona,	nell' istante che attraversava un	- <i>Cap. 34</i>
35	almeno allora lo credeva), ma sentiva	nell' anima mia qualche cosa di simile	- <i>Cap. 36</i>
36	avvinghiato ad essi per gettarmi insieme	nell' abisso, per precipitare in una	- <i>Cap. 36</i>
37	e le mani tutte coperte di sangue.	Nell' attraversare la riva correndo,	- <i>Cap. 36</i>
38	il volto; andai a bagnarne un'estremità	nell' acqua, e le lavai le ferite. Ella mi	- <i>Cap. 36</i>
39	delle manate di erba che gettava	nell' acqua, applicava delle foglie sulle	- <i>Cap. 36</i>
40	mia stanza sparivano a poco a poco	nell' oscurità; il rumore della via	- <i>Cap. 37</i>
41	La sentiva piangere e singhiozzare forte	nell' oscurità. - Accendi un lume - io	- <i>Cap. 37</i>
42	male? Nella testa, nel cuore? -	Nell' uno e nell'altro, più nel cuore.	- <i>Cap. 37</i>
43	testa, nel cuore? - Nell'uno e	nell' altro, più nel cuore. - Anche il	- <i>Cap. 37</i>
44	istante di pace. Agiva io umanamente	nell' abbandonare Fosca in quel modo?	- <i>Cap. 40</i>
45	compromesso il nostro segreto. Se	nell' apprendere questa notizia, ella	- <i>Cap. 40</i>
46	perdonami, perdonami! Se tu vedessi	nell' anima mia! Se tu sapessi come ti	- <i>Cap. 40</i>
47	cuore, e ho stese le braccia verso di lui	nell' ora melanconica del tramonto.	- <i>Cap. 42</i>
48	più squisite; mia madre era instancabile	nell' occuparsi di tutti questi piccoli	- <i>Cap. 44</i>
49	In un attimo mi trovai fuori della città,	nell' aperta campagna; era già buio, e	- <i>Cap. 45</i>
50		Nell' immensità del mio dolore, io	- <i>Cap. 45</i>
51	che colpisce nel delirio, che uccide	nell' impeto della passione, è perciò	- <i>Cap. 47</i>
52	mio cuore, la mia mente, la mia anima	nell' ebbrezza dei sensi. Codardo!	- <i>Cap. 48</i>
53	dei sensi. Codardo! Codardo!	Nell' impeto generoso che succedette a	- <i>Cap. 48</i>

nella 107

1	di queste pagine può ancora trovare	nella solitudine e nell'egoismo in cui	- <i>Premessa</i>
2	indietro un'ora, un minuto, un istante	nella sua vita? Nessuno; e pure si ama,	- <i>Cap. 1</i>
3	al mio fianco. Era venuto innanzi solo	nella vita, e non mi era accorto mai di	- <i>Cap. 1</i>
4	che qualche cosa si è guastato	nella mia testa: io non ho più	- <i>Cap. 1</i>
5	un vortice che turbinava incessantemente	nella mia testa. È là che tutto va a	- <i>Cap. 1</i>
6	mi allontanai da quel luogo, e sostato	nella prima città che incontrai nel mio	- <i>Cap. 2</i>
7	sterili e desolati - e lo conservo tuttora	nella mia scatola di fiori disseccati.	- <i>Cap. 4</i>
8	pietre migliarie del cammino percorso	nella mia esistenza, e li porto meco,	- <i>Cap. 4</i>
9	con uno sguardo. Rientrai	nella stanza ebbro. Non di amore, no;	- <i>Cap. 4</i>
10	è più profondo nell'amore, la donna	nella tenerezza; si piange meglio sul	- <i>Cap. 4</i>
11	poi si curvò, lo raccolse, e fuggì	nella sua camera. Non ricomparve più	- <i>Cap. 4</i>
12	anche un delitto per ingigantire	nella nostra coscienza questo	- <i>Cap. 8</i>
13	e sono superbo di affermare anche	nella solennità di questo istante, la	- <i>Cap. 8</i>
14	tuo abbandono. Con te sarei passato	nella vita, buono, amato, pio,	- <i>Cap. 9</i>
15	come la più gran colpa possibile	nella donna - l'adulterio - non è spesso	- <i>Cap. 9</i>
16	che quell'affetto doveva produrre	nella mia anima, in seguito ai fatti	- <i>Cap. 10</i>
17	quelli che intessono i fiori più belli	nella corona della gioventù, la sola	- <i>Cap. 11</i>
18	si fortemente e si improvvisamente	nella nostra camera, che io trasalii, e	- <i>Cap. 13</i>
19	vi potesse essere qualche cosa di simile	nella voce umana; o essendovi, non	- <i>Cap. 13</i>
20	a qual limite possa giungere il dolore	nella natura umana, e ne ho intese	- <i>Cap. 13</i>
21	mali è l'isterismo, un male di moda	nella donna, un'infermità viziosa che	- <i>Cap. 13</i>
22	titolo. Poco dopo ebbi anche gli altri.	Nella <i>Nuova Eloisa</i> trovai molti passi	- <i>Cap. 14</i>
23	voluto tenermi chiusa parecchi giorni	nella mia stanza, ecco tutto; ne aveva	- <i>Cap. 15</i>
24	Fosca si alzò senza dir nulla, entrò	nella stanza vicina, e ritornò subito,	- <i>Cap. 15</i>

25 da lei, allo scopo di ritirarmi
26 Se si potesse morire improvvisamente,
27 pensare a queste cose? Non vedo
28 soprattutto contribuiva a tenermi saldo
29 la natura, può eccedere o difettare
30 di questo sentimento che l'occupa tutta;
31 tutta; nella fanciullezza col desiderio,
32 desiderio, nella gioventù colla fruizione,
33 di quella felicità era venuta a colpirmi
34 risponderle, tutto infervorato come era
35 poi tanto ignoranti, tanto superficiali
36 la mano che ella aveva posto
37 Mi ritirai
38 io essere crudele? Io non era mai stato
39 E prorompendo in lacrime fuggi
40 trovai Fosca che mi aspettava
41 fuori dello sportello, coll'anima perduta
42 Sentiva che era stato ben crudele
43
44 - E come? - Sapete che io abito
45 orologio - se farà d'uopo attenderete
46 l'altro braccio della scala, e rientrò
47 ancora qualche istante ad entrare
48 ad ogni idea spiacevole che mi passava
49 E quasi avesse voluto cercare
50 la più angosciata di tutte le torture.
51 che leggiamo. Portare le passioni
52 e di mio padre si radunavano alla sera
53 fui per svenire allorché lo vidi entrare
54 che si sarebbe forse trattenuto più mesi
55 venir colpiti dalla legge - mille volte
56 È provato che gli uomini più eminenti
57 furono quasi sempre i più tristi
58 agitativissimo - entrò improvvisamente
59 suo padre, dalmato anch'esso, impiegato
60 che essa vi avrà detto la verità. Venite
61 madre. Io avrei avuto uno scopo
62 - Passate
63 lui l'autore di tutte le mie sventure,
64 che raccoglimento! Pensare che mai
65 istante che era venuto migliaia di volte
66 l'ho trovata qui agonizzante. Ha urtato
67 non ti dico, e tu devi saperlo trovare.
68 di Fosca, io era già quasi considerato
69 sventure. Egli mi lasciava solo con lei
70 persona inferma. Tutto era eccezionale
71 sì spaventevole. In quei momenti v'era
72 quella donna volesse trascinarci con sé
73 Mi allontanai profondamente ferito
74 che ne sappiamo noi? Chi può scrutare
75 distesi sull'erba. Corsi a prendere acqua
76 fosse per te? Ove è il tuo male?
77 che aveva trascorso un anno prima
78 - che essa volesse trascinarci con sé
79 carrozze. Ne riscossi uno, mi cacciai
80 traccie. Uscendo dalla sala per entrare
81 pareva spicciare dal bicchiere e versarsi
82 Non ho saputo che
83 per voi. Aveva bisogno di uno scopo
84 tengo più il letto, egli non viene più
85 medico venne infatti a trovarmi. Entrò

nella	mia stanza e pensarci	- Cap. 16
nella	pienezza della gioventù e della	- Cap. 16
nella	vostra salute motivo di tanta	- Cap. 16
nella	mia illusione, una specie di	- Cap. 16
nella	misura di questi o di quelli, ma	- Cap. 16
nella	fanciullezza col desiderio, nella	- Cap. 16
nella	gioventù colla fruizione, nella	- Cap. 16
nella	vecchiezza colle memorie?	- Cap. 16
nella	pienezza della mia baldanza.	- Cap. 16
nella	sua discussione. - Vi sentite	- Cap. 16
nella	scienza del cuore umano.	- Cap. 16
nella	mia. - La vostra mano è	- Cap. 16
nella	mia stanza tristissimo; era assai	- Cap. 17
nella	mia vita che semplice, che	- Cap. 17
nella	sua camera. Suo cugino fu	- Cap. 18
nella	sala da pranzo. Essa vi s'era	- Cap. 19
nella	natura. Un viaggio in ferrovia è	- Cap. 20
nella	mia stessa pietà. Affrettarmi	- Cap. 21
Nella	sera di quel giorno medesimo	- Cap. 26
nella	stessa casa; l'appartamento di	- Cap. 26
nella	mia camera. Uscimmo assieme.	- Cap. 26
nella	stanza. - Siamo a tempo, - diss'	- Cap. 27
nella	camera di Fosca, non vi sarei	- Cap. 27
nella	mente, e mormorava il mio	- Cap. 27
nella	certezza del mio amore un	- Cap. 27
Nella	vita dell'uomo non vi è miseria	- Cap. 29
nella	solitudine è lo stesso che	- Cap. 29
nella	mia casa; erano persone serie,	- Cap. 29
nella	sala collo sconosciuto che mi	- Cap. 29
nella	nostra città, e ci avrebbe	- Cap. 29
nella	sua vita aveva rasentato il	- Cap. 29
nella	vita pubblica furono quasi	- Cap. 29
nella	vita privata. Cristo lo ha detto:	- Cap. 29
nella	mia camera col volto	- Cap. 29
nella	polizia austriaca a Zara; ho	- Cap. 29
nella	mia stanza, e ne parleremo. -	- Cap. 29
nella	mia vita; essi, un affetto nuovo,	- Cap. 29
nella	mia camera. Nel ritornare si	- Cap. 29
nella	sua generosità se ne credeva	- Cap. 29
nella	mia vita ho passato quest'ora	- Cap. 30
nella	mia esistenza, e in cui non	- Cap. 30
nella	fiammella ed è caduta sulla	- Cap. 30
Nella	tua prima lettera mi dirai dov'è	- Cap. 30
nella	sua casa come una persona di	- Cap. 31
nella	sua camera, d'onde io non	- Cap. 31
nella	sua condotta, tutto era	- Cap. 32
nella	sua persona qualche cosa di	- Cap. 32
nella	tomba. Essa doveva morire	- Cap. 33
nella	mia vanità, triste, mortificato.	- Cap. 34
nella	loro natura? - Ella era sola, e	- Cap. 36
nella	palma della mano, le spruzzai il	- Cap. 36
Nella	testa, nel cuore? - Nell'uno e	- Cap. 37
nella	mia patria, simile in tutto a	- Cap. 38
nella	tomba - (e io la vedeva	- Cap. 38
nella	vettura, e mi feci condurre alla	- Cap. 40
nella	vettura, mi accorsi che aveva	- Cap. 40
nella	bottiglia che era più piccola.	- Cap. 40
nella	notte di ieri la vostra	- Cap. 40
nella	vita, l'ho trovato, lo raggiungerò.	- Cap. 40
nella	mia camera. Sai che non esce	- Cap. 40
nella	stanza sorridente con aria di	- Cap. 41

86	più tardi. E uscì prima che	nella	mia titubanza avessi trovato	- Cap. 41
87	Clara l'ha riconosciuta. V'era ancora	nella	tappezzeria della vettura un G	- Cap. 43
88	prati correndo. Clara ha voluto entrare	nella	chiesa, e si è inginocchiata un	- Cap. 43
89	allo svolto del canale. Siamo entrati	nella	stalla; alcuni bambini	- Cap. 43
90	sei poco esperto di lacrime! Risalimmo	nella	vettura che ci attendeva. Il	- Cap. 43
91	memoria di quel giorno. - Ritorniamo	nella	tua stanza, - mi diss'ella -	- Cap. 43
92	e riunite nel manicotto. Accendemmo	nella	mia stanza un gran fuoco. Non	- Cap. 43
93	Un biglietto del dottore che trovai	nella	mia stanza mi diceva: «So che	- Cap. 44
94	venti napoleoni dei quaranta che aveva	nella	sua saccoccia. - È vero, - disse	- Cap. 44
95	le avrei suggerito volontieri di ritirarsi	nella	sua camera. - E se non fosse...	- Cap. 44
96	che qualche cosa stesse per spezzarmi	nella	testa. Oramai tutto era	- Cap. 45
97	Rientrai	nella	città. Mi pareva d'essermi	- Cap. 45
98	dimenticato di qualche cosa, aveva	nella	testa l'idea confusa di un	- Cap. 45
99	darà la memoria del nostro passato.	Nella	mia vita di otto mesi, io fui	- Cap. 45
100	il perdetti. Ho lasciato apposta	nella	tua stanza la mia crocetta di	- Cap. 45
101	avrebbe potuto farti ricordare di me,	nella	sola maniera in cui desidero	- Cap. 45
102	della mia fiducia, siete venuto	nella	mia casa per disonorarla, mi	- Cap. 46
103	per la prima volta dacché era entrato	nella	stanza - è assai incerto. Io	- Cap. 46
104	dirotto. Il dottore, che era rimasto	nella	stanza senza che me ne fossi	- Cap. 46
105	più. Sia come volete. Vi attenderò	nella	mia stanza. Ora corro a	- Cap. 46
106	Suonava la mezzanotte quando io entrai	nella	camera di Fosca. Ella era	- Cap. 48
107	teneri. Io taceva e tremava. - Credi	nella	virtù della donna? - mi	- Cap. 48

nelle 43

1	alla rovina che il tempo va facendo	nelle	mie memorie; più spesso vi ho	- Cap. 1
2	mi accompagnano già da cinque anni	nelle	mie faticose peregrinazioni. Sulla	- Cap. 1
3	folla - isolamento assai più penoso che	nelle	vaste solitudini della natura - ho	- Cap. 1
4	superato una prova come quella, e	nelle	circostanze in cui io l'ho	- Cap. 1
5	cognizione di tempo, non ho più ordine	nelle	mie idee, non ho più lucidità	- Cap. 1
6	nelle mie idee, non ho più lucidità	nelle	mie memorie. Questi cinque anni	- Cap. 1
7	intero della sua esistenza, spiare	nelle	sue pieghe tenebrose, e	- Cap. 2
8	mi aveva trascinato già da tempo	nelle	sue file, quasi mio malgrado.	- Cap. 2
9	Deviato da' miei studi, combattuto	nelle	mie inclinazioni, mi era indotto a	- Cap. 2
10	coll'uccidermi. Chi ha vissuto un tempo	nelle	grandi città non può più	- Cap. 2
11	ardente che il sole di maggio trasfonde	nelle	fibre, nelle vene, nel cuore. I fiori	- Cap. 4
12	il sole di maggio trasfonde nelle fibre,	nelle	vene, nel cuore. I fiori	- Cap. 4
13	i bambini, la sua immagine riflessa	nelle	mie pupille. Conoscevamo tutti i	- Cap. 6
14	d'ellera abbarbicata ad un salice, e	nelle	nostre scorrerie venture	- Cap. 6
15	tu conosci la mia vita, tu hai letto	nelle	più ascose profondità del mio	- Cap. 8
16	terribile che ne fui abbandonato. È	nelle	leggi della Provvidenza che	- Cap. 10
17	- avventura troppo impressa	nelle	mie memorie, perché mi giovi	- Cap. 12
18	La malattia continuava a trattenerla	nelle	sue stanze. Io m'era avvezzato	- Cap. 13
19	cameriere accorsero, e la trasportarono	nelle	sue stanze in preda alle	- Cap. 15
20	me. Avvenne una reazione istantanea	nelle	mie idee; mi riebbi subito da	- Cap. 16
21	Mi convenne attendere due ore	nelle	stanze del medico, e per	- Cap. 27
22	Di lontano si sentivano trillare i grilli	nelle	praterie. - Ritorna vicino a me	- Cap. 27
23	ci ripiomba ancora più disarmati	nelle	memorie che tentavamo	- Cap. 29
24	conferme, mille argomenti di essere,	nelle	pagine medesime che leggiamo.	- Cap. 29
25	dare così uno scopo alla mia vita.	Nelle	nature buone e generose	- Cap. 29
26	mezzo di inserire anche il tuo nome	nelle	orazioni che gli faccio dire tutte	- Cap. 30
27	conveniva ricordarsene tutte le sere	nelle	sue orazioni. Se le sue	- Cap. 30
28	e nel contraddirsi, quantunque	nelle	sue stesse contraddizioni vi	- Cap. 32
29	vicino al suo letto delle lunghe ore, e	nelle	posizioni le più penose; o col	- Cap. 32
30	moderazione né ne' suoi dolori, né	nelle	sue gioie. Ciò che mi pareva	- Cap. 32
31	fedele che aveva riposta negli esseri e	nelle	cose che mi erano care. No,	- Cap. 36
32	ingrossato, e che urtasse con violenza	nelle	pareti del petto. Non avendo	- Cap. 37
33	quello che mi tene desto e immerso	nelle	mie fantasticherie fino al	- Cap. 40
34	dappertutto, vicino al letto, sul divano,	nelle	inarcature delle finestre, in tutti	- Cap. 40
35	un fanciullo. Fra sei ore sarei stato	nelle	braccia di Clara; stavamo per	- Cap. 40
36	sventura come un istante di amarezza	nelle	lunghe ore di gioia che avrai	- Cap. 40
37	vi era dentro anima viva. Che solennità	nelle	chiese deserte! Abbiamo	- Cap. 43

38	al fuoco. Avevamo passato tre ore	nelle braccia l'una dell'altro. Ella non	- Cap. 43
39	memorie è indistruttibile. Io l'ho celato	nelle profondità più segrete della mia	- Cap. 45
40	quando io abbia vissuto questa notte	nelle tue braccia? Il cielo è generoso,	- Cap. 48
41	venne meno la forza, e si abbandonò	nelle mie braccia mormorando il mio	- Cap. 48
42	un accento di così selvaggia voluttà	nelle sue parole, che il mio cuore si	- Cap. 48
43	Dopo quel giorno tutto è oscurità	nelle mie memorie; io non appresi	- Cap. 50

nello 8

1	quelle lacrime che egli ha certo versato	nello scriverle. Milano 21 gennaio	- Premessa
2	lo sbigottimento che provo in me stessa	nello scrivere queste parole che non	- Cap. 29
3	Vi sono molti fiori che cadono	nello stesso errore. I lillà, i rosai, i	- Cap. 36
4	che ha presentato nel nascere e	nello svilupparsi; si muore come si ha	- Cap. 36
5	sensazioni che ella doveva aver provato	nello scriverle. E aveva allora	- Cap. 45
6	di quelle lacrime disperate che io verso	nello scriverti. Mio buon amico, mio	- Cap. 45
7	mano vacilla, e il mio cuore s'infrange	nello scrivere queste parole. Ascolta.	- Cap. 45
8	e si puntuale, che eravamo giunti	nello stesso istante che il mio	- Cap. 49

nemico 1

1	petto di pernice possa essere un vostro	nemico ? Questa offerta era stata	- Cap. 44

nemmeno 12

1	solo ancora di prima, giacché non ho	nemmeno più meco le illusioni che	- Cap. 9
2	più a chi raccomandarmi, qui non v'è	nemmeno un gabinetto di lettura; in	- Cap. 14
3	divorarmi il cuore perché non aveva	nemmeno quelli; pure non ho mai	- Cap. 14
4	freddo, caustico, artificioso, non sentiva	nemmeno più il bisogno di giudicarla	- Cap. 24
5	crederlo. A tavola non si apparecchiava	nemmeno più per lei, e nessuno ne	- Cap. 24
6	e avvenenti che non ho potuto riamare,	nemmeno d'amor fisico; aveva	- Cap. 24
7	mi duole il braccio; e poi non so	nemmeno se potrai decifrare i miei	- Cap. 29
8	costante, quella che non si smenti mai,	nemmeno dopo che le malattie	- Cap. 29
9	menoma affezione; senza aver ottenuto,	nemmeno per gioco o per pietà, il	- Cap. 29
10	reso anche deforme perché non godessi	nemmeno di quelle più pure della	- Cap. 29
11	in qualunque modo, a qualunque costo.	Nemmeno l'idea di una violenza	- Cap. 46
12	Non voglio comandarti. - Desidera. -	Nemmeno . - Che ho da fare? -	- Cap. 48

neppur 1

1	trista! Povero Giorgio! E tu non vuoi	neppur dirmi che son io che ti ho	- Cap. 37

neppure 3

1	e troppo inaspettata. Essi non avevano	neppure mai immaginato che avesse	- Cap. 29
2	che oltre la mezzanotte. Non sospettava	neppure che altri avrebbero potuto	- Cap. 31
3	remota della mia vita, tale che non può	neppure essere circoscritta entro il	- Cap. 50

nera 3

1	formato l'immagine la più triste, la più	nera , la più desolante; aveva forzato la	- Cap. 2
2	uomo alto, serio, con una gran barba	nera : ora che ci penso non so come	- Cap. 29
3	ferrovia troverete un involto di seta	nera contenente i suoi capelli. Io ve li	- Cap. 50

nere 1

1	sulle mosse per partire. Alcune tavole	nere , grasse, bisunte, erano disposte	- Cap. 40

neri 3

1	testa, di cui un ricco volume di capelli	neri , folti, lunghissimi, quali non vidi	- Cap. 15
2	le sproporzioni, i suoi capelli	neri , folti, lucentissimi, le scendevano	- Cap. 27
3	erano estreme; i suoi grandi occhi	neri erano inumiditi dalle lacrime, e	- Cap. 27

nerissimi 3

1	la sua vita era ne' suoi occhi che erano	nerissimi , grandi, velati - occhi d'una	- Cap. 15
2	le guancie leggermente rosate, i capelli	nerissimi ed abbondanti che	- Cap. 48
3	della testa il lusso dei suoi capelli	nerissimi , e ritornò a me col volto	- Cap. 48

nero 2

- 1 di cera bianca, i cui capelli di crine **nero** , i cui occhi di vetro smerigliato, - Cap. 27
2 spaventato, vidi vicino a me un ragno **nero** che si arrampicava su pel muro, - Cap. 46

nervi 9

- 1 è d'una irritabilità portentosa, ha i **nervi** scoperti, - (mi ricordo di questa - Cap. 13
2 - (mi ricordo di questa espressione: «i **nervi** scoperti»). - La menoma - Cap. 13
3 esso non è che una questione di **nervi** , di fluidi, di armonie animali: - Cap. 24
4 non è quasi mai che una questione di **nervi** e di temperamento. Se Lucrezia - Cap. 26
5 che la morisse; ebbe un assalto di **nervi** terribile, poi si riebbe subito nel - Cap. 26
6 Portarla di qua, portarla di là... co' suoi **nervi** , ella che non ha più salute di - Cap. 31
7 capricci, alle vostre pretese, ai vostri **nervi** . Ho avuto la forza di fingere - Cap. 40
8 intenzione, poiché in quel punto sentii i **nervi** delle sue esili braccia stirarsi - Cap. 48
9 sangue, erano le fibre, i muscoli, i **nervi** che si ribellavano a - Cap. 48

nervosa 3

- 1 bastò quest'atto a cagionarle una crisi **nervosa** delle più violente. Che - Cap. 18
2 sotto l'influenza di una malattia **nervosa** , la più complicata, la più - Cap. 26
3 ma di una costituzione inferma, **nervosa** , irritabile; io non poteva - Cap. 29

nervose 2

- 1 mia cugina, essa patisce di convulsioni **nervose** , è cosa da nulla, fra pochi - Cap. 13
2 la pressione delle sue dita secche e **nervose** , e mi disse con schiettezza: - Cap. 44

nervosi 2

- 1 spavento incussomi da que' suoi accessi **nervosi** , la vicinanza continua, il - Cap. 38
2 ristabilito, e che i vostri accessi **nervosi** sono anche più miti, e più - Cap. 50

nervoso 3

- 1 donna, un miracolo vivente del sistema **nervoso** , come si espresse - Cap. 12
2 costituzione meno linfatica, un sistema **nervoso** meno languido, se fosse stata - Cap. 26
3 dell'agilità. Era un uomo piccolo, secco, **nervoso** ; e i suoi occhi inquieti e - Cap. 49

nessun 4

- 1 mio abito perché non vi si segga più **nessun** altro. Oh mio Giorgio, mio - Cap. 29
2 si muore in questo modo. Non avete **nessun** altro dispiacere? - Nessun - Cap. 37
3 Non avete nessun altro dispiacere? - **Nessun** altro. Stette un momento - Cap. 37
4 perché ci battessimo alla pistola. **Nessun** consiglio poté distoglierlo da - Cap. 49

nessun' 2

- 1 osato tenere con voi alcuni discorsi che **nessun'** altra donna avrebbe tenuto, e - Cap. 16
2 potuto essere più felice di lei. Perché **nessun'** altra avrebbe saputo amare più - Cap. 32

nessuna 4

- 1 di puerile nel suo carattere; e pure **nessuna** donna fu mai più affettuosa, - Cap. 5
2 dello zelo che ella pone a superarla. **Nessuna** legge in natura è più - Cap. 24
3 pietà m'induceva a fingere di sentire, **nessuna** donna avrebbe potuto essere - Cap. 32
4 armi. Non avete osservazioni a fare? - **Nessuna** . - Allora non v'è altro - Cap. 46

nessuno 21

- 1 un minuto, un istante nella sua vita? **Nessuno** ; e pure si ama, e si - Cap. 1
2 cosa vi era in esso? Che cosa diceva? **Nessuno** lo sa. Nondimeno tutti gli - Cap. 4
3 era indifferente, non aveva mai amato, **nessuno** le aveva mai chiesto - Cap. 5
4 premura di lui. Degli altri commensali **nessuno** si era mosso, o aveva dato - Cap. 13
5 ha potuto buscarsi tutti quei mali? - **Nessuno** lo sa. - Il suo passato? - Cap. 13
6 in dissimulare questa predilezione, che **nessuno** se n'era avveduto, ma era - Cap. 18
7 in piedi, l'uno di fronte all'altra. **Nessuno** di noi osava rompere quel - Cap. 18
8 amava, voi non me l'avreste detto mai, **nessuno** me l'avrebbe detto perché - Cap. 19
9 apparecchiava nemmeno più per lei, e **nessuno** ne riparlava. Il suo posto era - Cap. 24

10	che sono brutta, che sono malata, che	nessuno mi può amare... Che povera	- Cap. 27
11	natura si sollevi una voce che ci grida: "	Nessuno può addossarsi la soma dei	- Cap. 29
12	o versarti le dolcezze delle sue gioie;	nessuno può togliere od aggiungere	- Cap. 29
13	tal calore e con tale accortezza, che	nessuno lo avrebbe creduto non	- Cap. 29
14	in modo sì naturale e sì semplice, che	nessuno ne avrebbe mosso	- Cap. 29
15	sì grande e sì raro, che pochi o	nessuno lo può comprendere. Fosca	- Cap. 34
16	casa del colonnello se n'erano avvedute;	nessuno osava parlarne, ma il loro	- Cap. 34
17	- A chi? - Dio mio!... A	nessuno , a me stesso, alla natura.	- Cap. 36
18	e vi terrò dietro ovunque andrete:	nessuno m'impedirà di abitare la	- Cap. 40
19	Un'idea mi conforta e mi inorgoglisce.	Nessuno può toglierci questo passato,	- Cap. 45
20	Nessuno può toglierci questo passato,	nessuno può fare che io non t'abbia	- Cap. 45
21	sì facile risolutezza? No, né io, né	nessuno . Tal cosa non poteva essere	- Cap. 46

neve //

1	piena di fiori, il letto era bianco come	neve , e pareva tutto di pizzo, una	- Cap. 27
2	la campagna che era tutta coperta di	neve ; i miei scrupoli erano svaniti	- Cap. 40
3	tutta la campagna era coperta di	neve ; stuoli innumerevoli di corvi	- Cap. 40
4	passato quattro ore in campagna, sulla	neve , in mezzo al fango, come le	- Cap. 43
5	mi disse: - È effetto del guardare la	neve . Come sei poco esperto di	- Cap. 43
6	sole splendeva di tutta la sua luce. La	neve pareva fatta di tante pagliuzze	- Cap. 43
7	Riattraversò il ponte di tavole su cui la	neve gelata rendeva facile lo	- Cap. 43
8	soliti ripararci dal sole. Si sedette sulla	neve in un punto in cui sollevamo	- Cap. 43
9	e un nido ripieno di foglie secche e di	neve . Quante memorie in quei luoghi,	- Cap. 43
10	da una siepe, per farne cadere la	neve . Guardai un lume che un	- Cap. 45
11	canestri; le campagne erano coperte di	neve e deserte. Scendemmo nel	- Cap. 49

nevi /

1	nei canali delle gronde, lo stillare delle	nevi che si scioglievano, il rumore degli	- Cap. 2

nevicare /

1	ogni giorno. Aveva cominciato allora a	nevicare , le giornate erano brevi e	- Cap. 38

nevichi /

1	tavola apparecchiata. Peccato che non	nevichi ! Tempo fa, ho passato questo	- Cap. 44

nidiate /

1	farfalle, e mi mandava a regalare delle	nidiate d'uccelli che era obbligato ad	- Cap. 6

nido 3

1	la primavera, ha fatto tuttavia il suo	nido , e se avessi veduto con che cura!	- Cap. 29
2	città, isolato, sopra un colle, come un	nido di colombe, quieto, solitario,	- Cap. 29
3	sapore acre, benché quasi dolce, e un	nido ripieno di foglie secche e di	- Cap. 43

ninfee /

1	scivolavano in mezzo alle foglie delle	ninfee . Dappertutto statue mutilate,	- Cap. 16

ninnoli 2

1	il suo caminetto, come di altrettanti	ninnoli ; e che in quel momento, e	- Cap. 27
2	e lo gettò a terra assieme ad alcuni	ninnoli che vi erano sopra. Guardò il	- Cap. 37

nissun' 2

1	calma; io sono tuo, sono tuo, di	nissun' altri che tuo. - Di nissun'altri?	- Cap. 48
2	di nissun'altri che tuo. - Di	nissun' altri? Ripetilo. Non è un sogno?	- Cap. 48

nissuno /

1	una visione fantastica; in quel momento	nissuno avrebbe detto che Fosca era	- Cap. 48

niuno /

1	smarrire queste pagine, e ho caro che	niuno conosca il luogo dove ho	- Cap. 11

no 43

1	publicare queste memorie? Credo di	no ; né una titubanza più lunga,	- Premessa
2	nella stanza ebbro. Non di amore,	no ; non amava ancora, non ne	- Cap. 4
3	- Abbiate pietà, andate, lasciatemi. -	No , io morirò qui, io soffro. -	- Cap. 4
4	ti atterrire di questa parola "finire",	no , la nostra felicità non è finita, tu lo	- Cap. 8
5	che pendeva sulla tua condotta.	No , Clara, io non ti apprezzerò meno	- Cap. 9
6	e sublime. Io solo posso saperlo.	No , non temere, o Clara, vi è nell'	- Cap. 9
7	- esclamò ella sorridendo - mi pare di	no . L'infermità è in me uno stato	- Cap. 15
8	di ammalarsi, di morire... «prima io;	no , prima io... assieme...». E mi	- Cap. 16
9	in ufficio, vi avrei forse risposto di	no , ma a tavola! Come fare! Voi	- Cap. 19
10	- Vi ricorderete di me? - Perché	no ! Ricordandomi di questa città, di	- Cap. 19
11	per carità; vi vedranno, pensate... -	No , no, - interruppe ella - mi	- Cap. 19
12	vi vedranno, pensate... - No,	no , - interruppe ella - mi vedessero,	- Cap. 19
13	son io che fui cattivo. - Tu	no , oh no, Giorgio, tu non puoi	- Cap. 27
14	che fui cattivo. - Tu no, oh	no , Giorgio, tu non puoi esserlo. Egli	- Cap. 27
15	i petali ad uno ad uno: "Sì e	no , sì e no", l'ultimo era sì.	- Cap. 29
16	ad uno: "Sì e no, sì e	no ", l'ultimo era sì. Decisi.	- Cap. 29
17	nulla. Forse che io non ho sofferto?	No , egli è che le cause delle mie	- Cap. 29
18	a poco a poco che - fosse egli stato o	no l'autore di quel biglietto -	- Cap. 29
19	un uomo di genio? un bell'uomo?	No , un piccolo mostro, uno sciocco,	- Cap. 29
20	passato si reputerebbe miserissima: io	no , sento che sarei ingiusta a	- Cap. 30
21	bacio. - Lei a lui? -	No , lui a lei. - Ah! ah	- Cap. 34
22	che Clara avesse cessato di amarmi,	no ; questo sospetto mi avrebbe ucciso	- Cap. 36
23	esseri e nelle cose che mi erano care.	No , non li ho mai abbandonati.	- Cap. 36
24	finalmente dopo un lungo silenzio. -	No , ma aveva bisogno di esser solo.	- Cap. 36
25	interruppe ella - e per me? - Ma	no ; - io dissi con impazienza - buon	- Cap. 36
26	che hai fatto? Alzati, alzati. -	No , finché non mi avrai perdonato.	- Cap. 37
27	se ciò succedesse qui... pensa... - Oh	no , no, è impossibile, io soffro	- Cap. 37
28	succedesse qui... pensa... - Oh no,	no , è impossibile, io soffro troppo in	- Cap. 37
29	- riprese riscuotendosi ad un tratto -	no , no, non voglio. Guardò intorno	- Cap. 37
30	riprese riscuotendosi ad un tratto - no,	no , non voglio. Guardò intorno alla	- Cap. 37
31	Accendi un lume - io le dissi. -	No , mi vedresti, avresti orrore di me.	- Cap. 37
32	Ma è una follia! Che idea! -	No , no; - esclamò ella con	- Cap. 37
33	una follia! Che idea! - No,	no ; - esclamò ella con impazienza -	- Cap. 37
34	troppo spirito per non avvedervene. -	No , - rispose ella con asseveranza -	- Cap. 40
35	- No, - rispose ella con asseveranza -	no , siete in errore. Io sono ben	- Cap. 40
36	che la vostra partenza sarà decisiva. -	No , ho promesso di ritornare. -	- Cap. 41
37	un tempo... Mi amerebbe ella meno?	No , ella sembra amarmi soltanto più	- Cap. 43
38	- Vorresti vivere qui con me? -	No , - rispose ella tristamente - ho	- Cap. 43
39	una riparazione palese come l'offesa?	No , non v'era a questo riguardo	- Cap. 45
40	e compiuto con sì facile risolutezza?	No , né io, né nessuno. Tal cosa non	- Cap. 46
41	- esclamò egli. - Voi sapete... -	No , no - interrompi io con impeto. -	- Cap. 46
42	egli. - Voi sapete... - No,	no - interrompi io con impeto. - Voi	- Cap. 46
43	soffri? - le chiesi con dolcezza. -	No . - Tu tu piangi? - Sono lagrime	- Cap. 48

nobile 9

1	ove non mi fosse stata ispirata dal più	nobile dei sentimenti, avrebbe coperto	- Cap. 2
2	là che non ho potuto aver mai né una	nobile gioia, né un nobile dolore; è là	- Cap. 3
3	aver mai né una nobile gioia, né un	nobile dolore; è là che conobbi gli	- Cap. 3
4	tu, mio angelo, tu sola; il tuo	nobile cuore, la tua anima pia e	- Cap. 8
5	di ebbrezza in cui tutto è bello, tutto è	nobile e puro, tutto è felice; giacché	- Cap. 16
6	all'amore un'origine più spirituale e più	nobile ? Ma non è possibile! Bensi	- Cap. 24
7	Se io ho dovuto tradire la	nobile fiducia di quell'uomo, e	- Cap. 31
8	mai della semplicità; la credo la più	nobile delle virtù, invece ho sempre	- Cap. 44
9	delle nostre bassezze, fa parere ancora	nobile e cara la donna: la pura e	- Cap. 45

nobili 2

1	ho creduto un tempo le sole sante e	nobili della vita. Nondimeno non ti	- Cap. 9
2	egli può essere un impulso ad azioni	nobili . L'amicizia gli è superiore,	- Cap. 24

nobilitarmi /

1 stima, della tua ricordanza; adoprero' a

nobilitarmi quella stessa forza che mi

- Cap. 45

nociva /

1 sommamente inutile, anzi sommamente

nociva ; a meno che in tutta la vita

- Cap. 15

noi 97

1 - ma dire ciò che abbiamo sentito
2 superiore alla potenza della parola.
3 desiderato; ma dei nostri dolori
4 nostri dolori noi siamo superbi e gelosi,
5 siamo superbi e gelosi, noi li amiamo,
6 che ci rimane a percorrere. Perciò
7 della nostra esistenza. Scrivere per
8 Del resto io non dirò come e quanto
9 gran centro di corruzione come cotesto,
10 Perché
11 E ridevamo, ed esclamavamo di
12 io sono superbo di soffrire per te, per
13 volar via; ma vi ritroveremo ancora
14 più salde, più ragionevoli. Ciò che
15 che ricevetti dal colonnello. -
16 Dopo qualche istante uscimmo. -
17 nostra mensa, se volete aggregarvi a
18 l'altra mano. - Pensateci bene,
19 libri, è un tarlo da libri, legge come
20 dire pericolosa per la nostra pace, per
21 passava sulla via, e proprio in faccia a
22 tanta parte di esistenza innanzi a
23 spesso anzi mi disgustano, mi tediano.
24 l'amore che sentiamo alla nostra età,
25 al vivo quel richiamo: «amanti e sposi»,
26 e sposi», noi non eravamo che amanti,
27 quell'eliso quattro soli giorni prima di
28 accettato quella di lei. Io sapeva che
29 ad accompagnarci. Eravamo soltanto
30 l'uno di fronte all'altra. Nessuno di
31 il trionfo della virtù sarebbe assicurato:
32 ciò che ella deve a me, di ciò che
33 che noi dobbiamo al nostro affetto e a
34 che la pura amicizia non è possibile tra
35 più pericolosa. È necessario che
36 delle leggi di simpatia assai tenaci tra
37 senza timore. Ogni altro rapporto tra
38 che la pura amicizia non è possibile tra
39 né onesto, soprattutto è indegno di
40 non avremo più motivo di parlare di
41 al nostro pensiero, e ciascuno di
42 la stima lo fortificano, non lo creano.
43 successo con voi lo aveva immaginato.
44 era il caso, ci vogliono altre donne per
45 - Ma! Forse! - Che cosa siamo
46 passioni, che asseriscono esistere in
47 per una donna non esser bella. Per
48 uomini, mi rivolsi a Dio; è ciò che
49 ci vuoi far morire; pensare a lasciarmi!...
50 tutte le sere. In capo a pochi giorni
51 e incomprensibile che esercitano su di
52 sciocco, un cattivo". Oh, mio Giorgio,
53 pregata di fermarsi a pranzo con
54 riprendere mia moglie, - rispose egli -

noi , i nostri affetti, le nostre febbri, i
Noi sentiamo di non poter essere nel
noi siamo superbi e gelosi, noi li
noi li amiamo, noi li vogliamo
noi li vogliamo ricordare. Sono essi
noi lo teniamo caro, perché ci fa fede
noi per rileggere, per ricordare in
noi fossimo felici. Triste quella felicità
noi eravamo rimasti illibati, puri,
noi ci amavamo diversamente da tutti
noi stessi: «che fanciulli!» Fuori di
noi , pel nostro amore. Come
noi stessi, le nostre gioie, la nostra
noi consideriamo come la più gran
Noi ci troviamo qui - diss'egli dopo
Noi facciamo una piccola mensa in
noi ... non avete a temere per la
noi vi parliamo per esperienza... in
noi fumiamo. Io non so più a chi
noi donne, per... me. Vi sono delle
noi , un convoglio funerario. Ella lo
noi ? Guardate questi alberi, questo
Noi viviamo in un mondo reale,
noi , giovani, ardenti, immaginosi;
noi non eravamo che amanti, noi, io
noi , io e Clara, non saremmo stati
noi - era allora il ventisei agosto, me
noi non possiamo sottrarci mai agli
noi tre, e aspettavamo che ci si
noi osava rompere quel silenzio
noi non spiccheremmo più dall'albero
noi dobbiamo al nostro affetto e a
noi stessi. Prima di confessarmi il
noi , come non lo è mai tra un uomo
noi ci separiamo interamente.
noi , ma vi avrei nondimeno amata. Il
noi è impossibile. Se questa lettera
noi ...» - Allora si trattava d'altra
noi . La nostra situazione è ora ben
noi . - Potete anche sperare che non
noi se ne era facilmente dimenticato.
Noi siamo spesso ingannati da queste
Noi siamo gente rozza, tipi
noi . Essa ha una mente colta, uno
noi ! Che cosa è la vita! - esclamò ella
noi una forza sempre superiore agli
noi la bellezza è tutto. Non vivendo
noi tutte finiamo di fare; se non che
noi che non viviamo che per te!
noi avevamo preso a considerarlo
noi gli uomini di carattere violento, e
noi siamo pure le tristi e incoerenti
noi ; le facessi buon viso. All'indomani
noi non siamo divisi formalmente, ne

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 5
- Cap. 5
- Cap. 6
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 9
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 12
- Cap. 14
- Cap. 15
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 17
- Cap. 18
- Cap. 18
- Cap. 19
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 23
- Cap. 23
- Cap. 23
- Cap. 24
- Cap. 24
- Cap. 26
- Cap. 26
- Cap. 27
- Cap. 28
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29

55	Le farfalle sono molto migliori di	noi . Quando si abbracciano, muoiono.	- Cap. 30
56	dirmi se esiste qualche cosa fuori di	noi , qualche cosa che possa dar	- Cap. 30
57	ogni sospetto di rapporti amorosi tra	noi , le imprudenze di lei erano state	- Cap. 31
58	gli altri galantuomini, meno male; ma	noi siamo invece condannati a girare	- Cap. 31
59	cugino si tratteneva qualche ora con	noi ; poi finiva coll'uscire e col	- Cap. 32
60	allora si sente il bisogno di affermarlo.	Noi siamo più costanti della natura,	- Cap. 36
61	della natura, più fedeli, più coscienziosi;	noi vorremmo trattenere questo	- Cap. 36
62	affezioni non ha più un'attrattiva per	noi ? Noi possiamo piangere su	- Cap. 36
63	non ha più un'attrattiva per noi?	Noi possiamo piangere su questa	- Cap. 36
64	l'uno all'altra, ma si assorti in	noi , si immobili, che non sentivamo	- Cap. 36
65	avventuratissimo. Ma che ne sappiamo	noi ? Chi può scrutare nella loro	- Cap. 36
66	si amano forse tra loro? - Non come	noi . Ciò che è strano è che l'uomo	- Cap. 36
67	incominciato a vivere, quasi che ciò che	noi chiamiamo morte non sia che il	- Cap. 36
68	Ora che eravamo liberi, soli, sicuri di	noi , quegli incontri potevano essere	- Cap. 38
69	da un ramo all'altro, senza discenderne.	Noi camminavamo in silenzio; io	- Cap. 40
70	a me senza ritegno. Chi eravamo	noi ? Quali rapporti correavano tra	- Cap. 40
71	la gioventù, la fortuna erano per	noi ; v'era ancora tempo a saziarsene,	- Cap. 42
72	pensiero non ti conforta? - Ma saremo	noi ancora così giovani, ancora così	- Cap. 43
73	Non è già la nascita di Cristo che	noi festeggiamo oggi; noi festeggiamo	- Cap. 44
74	di Cristo che noi festeggiamo oggi;	noi festeggiamo la famiglia, le gioie	- Cap. 44
75	un vero Natale! E stasera rimarrete con	noi ? Faremo una piccola cena. -	- Cap. 44
76	la ragione di un legame più stretto fra	noi . Dov'è che gli uomini si trovano	- Cap. 44
77	più vivo e più durevole. Forse che se	noi rimanessimo qui, seduti a questa	- Cap. 44
78	commensali. - Chi avremo a cena con	noi ? - chiese il dottore. - Un mondo	- Cap. 44
79	animo di dirne male - disse quello tra	noi che aveva provocato questa	- Cap. 44
80	buon amico, mio Giorgio, mio angelo,	noi non dobbiamo vederci più, noi	- Cap. 45
81	angelo, noi non dobbiamo vederci più,	noi dobbiamo lasciarci per sempre.	- Cap. 45
82	ancora colpevole? Lasciandoci ora,	noi ci lasciamo in tutta la pienezza	- Cap. 45
83	nostre illusioni e della nostra fede;	noi porteremo intatte alla tomba	- Cap. 45
84	trovato la forza di abbandonarti? Né	noi dobbiamo lasciarci solo come	- Cap. 45
85	come amici, ogni altra relazione tra	noi sarebbe fatale; non ci potrebbe	- Cap. 45
86	due creature si sono amate come	noi , non possono più amarsi come gli	- Cap. 45
87	ad accordarmela. - Volete dire? -	Noi ci batteremo. - Va bene.	- Cap. 46
88	che ci battiamo fino a che uno di	noi rimanga sul terreno. - Sia, - io	- Cap. 46
89	continuò il colonnello - che ciascuno di	noi arrischia ad un tempo la sua	- Cap. 46
90	avete nulla ad opporre, ci accorderemo	noi stessi a questo riguardo; il	- Cap. 46
91	accusarmi; ma non ci ricordiamo	noi anche dei sogni? Prima di quel	- Cap. 47
92	mezzanotte. Abbiamo sei ore innanzi a	noi , sei ore per noi, per noi soli,	- Cap. 48
93	sei ore innanzi a noi, sei ore per	noi , per noi soli, pel nostro amore;	- Cap. 48
94	innanzi a noi, sei ore per noi, per	noi soli, pel nostro amore; poiché tu	- Cap. 48
95	che la natura aveva posto fra di	noi risorse impetuosa come una	- Cap. 48
96	- Non schermirti; io so bene che	noi non possiamo amarci come gli	- Cap. 48
97	minacciarci di crollare sopra di	noi . I nostri secondi convennero che	- Cap. 49

nol 3

1	della sua voce, più ancora di quanto	nol fossi stato dalla sua bruttezza. -	- Cap. 15
2	Borgo Nuovo, N. 7). Che vostro marito	nol sappia, o tutto sarebbe inutile. Se	- Cap. 29
3	ci potrebbe ricondurre all'amore perché	nol dovremmo, non legherebbe di più	- Cap. 45

nome 18

1	Di chi cercate, in grazia? Profferii il	nome del mio amico. - Al secondo	- Cap. 4
2	spesso in alcune fanciullaggini senza	nome , in alcune puerilità che ci	- Cap. 6
3	La piccola città di *** - ne taccio il	nome perché potrei smarrire queste	- Cap. 11
4	avevano contribuito a circondare il mio	nome di un prestigio in parte	- Cap. 12
5	dirò tante cose; datemi un indirizzo, un	nome ... - Il mio nome di ragazza?	- Cap. 19
6	un indirizzo, un nome... - Il mio	nome di ragazza? - Avete marito? -	- Cap. 19
7	ha, come il suo, né limite, né	nome , né esempio; giudicate di ciò	- Cap. 21
8	Con tutta l'anima. - Chiamami col mio	nome . - Fosca. - Di': Giorgio	- Cap. 27
9	Ti ama come tu vuoi. Dagli un altro	nome , è sempre amore. - Grazie,	- Cap. 27
10	nella mente, e mormorava il mio	nome . Si rimosse al rumore di certi	- Cap. 27
11	e non avevano avuto altri figli. Questo	nome di Fosca che a te sarà parso	- Cap. 29

12	pietà, e di chiamare le cose col loro	nome . Se tu sapessi... io ho odiato	- Cap. 29
13	di avventuriere, assumendo qui un	nome , là un altro, atteggiandosi a	- Cap. 29
14	trovato mezzo di inserire anche il tuo	nome nelle orazioni che gli faccio	- Cap. 30
15	già felice di sentirlo pronunciare il tuo	nome . Voglio andare domani a	- Cap. 30
16	voluto farle ripetere due volte il tuo	nome . Ritornammo attraversando	- Cap. 43
17	mio abito, a pronunciare forte il mio	nome , perché mi pareva di non essere	- Cap. 46
18	nelle mie braccia mormorando il mio	nome . - Fosca! Fosca! Non mi	- Cap. 48

nomi 3

1	intatta, erano scritte a matita molti	nomi che il tempo aveva in parte	- Cap. 16
2	chiamerò ancora una volta con questi	nomi dilette), addio per l'ultima volta,	- Cap. 45
3	cento carezze, mi chiamò con cento	nomi teneri. Io taceva e tremava. -	- Cap. 48

non 1270

1	parte di ciò che egli fu un tempo,	non gli farà forse discaro che altri	- Premessa
2	potenza della parola. Noi sentiamo di	non poter essere nel vero. Ho	- Cap. 1
3	mondo della pubblicità e delle lettere. Io	non vi aveva potuto portare che le	- Cap. 1
4	Io scrivo ora per me medesimo.	Non avrei mai osato violare la sola	- Cap. 1
5	racconto, vi sono molte cancellature che	non posso più decifrare. Temo che il	- Cap. 1
6	abbia pure cancellate dalla mia anima	non poche delle sue rimembranze.	- Cap. 1
7	tante volte, trattenuta da un terrore che	non poteva vincere, mi accompagnano	- Cap. 1
8	cinque anni! Le cause del mio terrore	non hanno cessato di esistere, perché	- Cap. 1
9	cessato di esistere, perché il mio cuore	non è di quelli che dimenticano, ma,	- Cap. 1
10	Era venuto innanzi solo nella vita, e	non mi era accorto mai di esser solo.	- Cap. 1
11	delle passioni che è orribile!	Non so se gli altri uomini abbiano	- Cap. 1
12	Io era nato con passioni eccezionali. Io	non avrei mai saputo né odiare né	- Cap. 1
13	mai saputo né odiare né amare a metà;	non avrei potuto abbassare i miei	- Cap. 1
14	è per essi. Scrivendo queste pagine, io	non ho altro scopo che di interrogare	- Cap. 1
15	le mie memorie ancora una volta per	non doverle interrogare mai più. Io	- Cap. 1
16	comprendo ora le cause. Molti uomini	non si trovano bene colla vita perché	- Cap. 1
17	non si trovano bene colla vita perché	non hanno ancora scoperto il loro	- Cap. 1
18	trovare il centro della propria anima!	Non scriverò che di un solo di questi	- Cap. 1
19	scriverò che di un solo di questi amori.	Non parlerò dell'altro che pel	- Cap. 1
20	che ha formato col primo. Quello	non è stato che un amore felice.	- Cap. 1
21	ripetere la storia di tutti gli affetti, e	non v'è creatura che abbia amato sì	- Cap. 1
22	creatura che abbia amato sì poco da	non conoscerla. O si abbandona, o si	- Cap. 1
23	di una malattia. - Quell'amore io	non l'ho sentito, l'ho subito. Non so	- Cap. 1
24	io non l'ho sentito, l'ho subito.	Non so se vi siano al mondo altri	- Cap. 1
25	nelle circostanze in cui io l'ho superata;	non so se vi sarebbero sopravvissuti.	- Cap. 1
26	cosa si è guastato nella mia testa: io	non ho più cognizione di tempo, non	- Cap. 1
27	io non ho più cognizione di tempo,	non ho più ordine nelle mie idee, non	- Cap. 1
28	non ho più ordine nelle mie idee,	non ho più lucidità nelle mie memorie.	- Cap. 1
29	sono essi ritornati ogni anno? E come	non li ho avvertiti? Cosa ho fatto in	- Cap. 1
30	questo lungo spazio di tempo? Perché	non ho più amato?... Non so più	- Cap. 1
31	tempo? Perché non ho più amato?...	Non so più pensare, non so più	- Cap. 1
32	ho più amato?... Non so più pensare,	non so più fermarmi lungamente sopra	- Cap. 1
33	più fermarmi lungamente sopra un'idea,	non vedo più le linee che separano il	- Cap. 1
34	e tranquillo; ora che ho incominciato a	non diffidare più di me medesimo. La	- Cap. 1
35	fino a che il soffio gelato del tempo	non viene anch'esso a disperderle.	- Cap. 1
36	avvenimenti che sto per raccontare. Io	non voglio afferrare che un punto	- Cap. 2
37	afferrare che un punto della mia vita,	non voglio metterne in luce che un	- Cap. 2
38	feconda. La fortuna, a dir vero,	non m'era stata assai prodiga de' suoi	- Cap. 2
39	a quell'età si fruisce di un bene che	non si conosce e non si esperimenta	- Cap. 2
40	di un bene che non si conosce e	non si esperimenta mai più	- Cap. 2
41	e affettuosa indulgenza degli uomini.	Non ho mai potuto indovinare se la	- Cap. 2
42	per tutto ciò che è metodico,	non proveniva già dalla mia	- Cap. 2
43	disposizione speciale del mio carattere.	Non mi importava di essere da più o	- Cap. 2
44	di un infermo; ma sia ciò vero o	non vero, sia la mia natura debole o	- Cap. 2
45	vero, sia la mia natura debole o forte,	non vi è dubbio che io ho provato	- Cap. 2
46	Io mi sono divorato la vita. Io	non potrei misurare la mia età colla	- Cap. 2
47	assegnamento sulle casse dello Stato.	Non parlerò adesso dei dolori che	- Cap. 2

48	furono il frutto d'una passione che, ove	non mi fosse stata ispirata dal più	- Cap. 2
49	quei dolori furono enormi, e se	non ebbero il potere di uccidermi, è	- Cap. 2
50	ad un anno aveva richiesta l'attività,	non già che la mia salute fosse	- Cap. 2
51	ha vissuto un tempo nelle grandi città	non può più adattarsi alla vita dei	- Cap. 2
52	può più adattarsi alla vita dei villaggi;	non può impicciolire le sue vedute, le	- Cap. 2
53	più pena il sentirli. La stessa natura	non aveva che attrattive assai deboli.	- Cap. 2
54	di Volksgarten, di Thiergarten	non si trovano che vicino a Parigi, a	- Cap. 2
55	scetticismo si erano impadronite di me.	Non sentiva più alcun rammarico del	- Cap. 2
56	di quei dolori segreti di cuore, ma che	non giova ora qui riportare. Allorché	- Cap. 2
57	disperare troppo precocemente. Allora	non prevedeva l'aurora luminosa che	- Cap. 2
58	natale. Mi duole che queste pagine	non sieno destinate a venire alla luce,	- Cap. 3
59	l'unico che il tempo e la riflessione	non abbiano fatto che avvalorare ed	- Cap. 3
60	l'amo come una parte di me, io che	non sono che una porzione minima di	- Cap. 3
61	e a vederlo triste ed ingrato; è là che	non ho potuto aver mai né una nobile	- Cap. 3
62	odiare gli uomini; è là finalmente, che	non ho potuto amare. Avrei voluto	- Cap. 3
63	mi pareva che quelle reliquie adorate	non potessero aver pace là sotto,	- Cap. 3
64		Non so dire come ne partii per venire	- Cap. 4
65	come ne partii per venire a Milano.	Non so spiegarmi questa risoluzione,	- Cap. 4
66	so spiegarmi questa risoluzione, perché	non aveva più alcuna forza di volontà	- Cap. 4
67	alto, sereno, sconfinato più di quanto	non mi fosse mai parso dapprima.	- Cap. 4
68	erano tanto innalzate che il mio occhio	non arrivava a vederle, erano lontane	- Cap. 4
69	volta. Certo perché calmo e limpido,	non perché vigoroso. Vi è uno strano	- Cap. 4
70	le sue acque alte e tranquille, e	non vede quello del torrente, le cui	- Cap. 4
71	pace. Allorché giunsi in quella città, io	non aveva né progetti, né idee, né	- Cap. 4
72	riaprire. - Perdonate. M'inchinai.	Non risposi nulla, ma tornai ad	- Cap. 4
73	Ma la gioventù è dei giovani, e le gioie	non sono che dei felici!» Giunto sul	- Cap. 4
74	in un'amministrazione governativa;	non erano ricchi, ma parevano agiati	- Cap. 4
75	figlio; essa si chiamava Clara: quando	non agucchiava presso una piccola	- Cap. 4
76	coll'incontro di quella donna; travedeva	non so quali gioie nell'avvenire. Fui	- Cap. 4
77	luce, moto, allegrezza. Da lungo tempo	non aveva assistito a quello spettacolo	- Cap. 4
78	semplice e negletto; ma le sue fuxie	non erano ancora in germe, e non	- Cap. 4
79	sue fuxie non erano ancora in germe, e	non v'era altro di fiorito intorno a lei	- Cap. 4
80	sguardo. Rientrai nella stanza ebbro.	Non di amore, no; non amava ancora,	- Cap. 4
81	nella stanza ebbro. Non di amore, no;	non amava ancora, non ne sperava;	- Cap. 4
82	Non di amore, no; non amava ancora,	non ne sperava; ma assetato di	- Cap. 4
83	di lacrime. Avrei desiderato una donna,	non per chiederle le sue carezze, ma	- Cap. 4
84	piange meglio sul seno di una donna.	Non so se gli altri uomini abbiano	- Cap. 4
85	lo raccolse, e fuggì nella sua camera.	Non ricomparve più lungo il giorno.	- Cap. 4
86	Da quel momento la mia illusione	non ebbe più freno. Essa aveva pianto	- Cap. 4
87	Perché riposarsi a metà? Perché	non mirare agli ultimi limiti? Le	- Cap. 4
88	le scene più dolci della mia vita.	Non uscivo più di casa per non	- Cap. 4
89	mia vita. Non uscivo più di casa per	non allontanarmi da lei. Là, in quella	- Cap. 4
90	Là, in quella stanza, le ero vicino;	non la vedevo, ma sapevo di esserle	- Cap. 4
91	furore su quella preda. Se la sua pietà	non fosse venuta a salvarmi, io mi	- Cap. 4
92	farfalle e degli angeli, dei paesi che	non aveva mai visto; mia madre, più	- Cap. 4
93	Le riscrissi: «Io sono malato, io	non guarirò se non vi vedo, venite». E	- Cap. 4
94	«Io sono malato, io non guarirò se	non vi vedo, venite». E essa venne.	- Cap. 4
95	Vieni qui, lontano da cotesta casa dove	non possiamo essere felici. Ho affittato	- Cap. 4
96	di dolce disperanza alla nostra passione;	non avemmo più limiti; ella pure era	- Cap. 5
97	più limiti; ella pure era tal natura da	non conoscerne. Avremmo quasi	- Cap. 5
98	eravamo troppo immeritamente felici.	Non potevamo dare un prezzo a	- Cap. 5
99	anni un uomo che le era indifferente,	non aveva mai amato, nessuno le	- Cap. 5
100	si era abbandonata senza ritegno.	Non so se ella ne arrossisse e ne	- Cap. 5
101	ne gemesse in segreto; il suo contegno	non lasciò mai penetrare in me questo	- Cap. 5
102	penetrare in me questo dubbio, essa	non mi parve mai che felice. Mi	- Cap. 5
103	Il suo rimpianto più acerbo era di	non avermi conosciuto prima; non si	- Cap. 5
104	era di non avermi conosciuto prima;	non si doleva dell'avvenire che il	- Cap. 5
105	bei giorni della prima gioventù che	non avevamo potuto trascorrere	- Cap. 5
106	essa mi diceva soventi. Ella soffriva di	non poter legare a me le prime e le	- Cap. 5
107	Essa	non avvizziva, ma deperiva con	- Cap. 5
108	con lentezza. Si era come tramutata,	non era più quella di un tempo. Mi	- Cap. 5

109	un po' troppo me medesima. -	Non so come avvenisse, ma è ben	- Cap. 5
110	fa spesso di tali miracoli. Del resto io	non dirò come e quanto noi fossimo	- Cap. 5
111	felicità e la grandezza di un tale amore	non possono essere raccontate.	- Cap. 5
112	che ci avrebbero fatto sorridere se	non ci fossimo amati sì ciecamente.	- Cap. 6
113	venture andavamo poi a cercarli.	Non sono più di pochi mesi che sono	- Cap. 6
114	bel torrente, e un ponticello di tavole	non più largo di due spanne. Le	- Cap. 6
115	e bizzarri di una bambina. - La mia	non è che una rivendicazione; - diceva	- Cap. 6
116	volta mezzo tra il serio e il faceto -	non mi hanno lasciato il tempo di	- Cap. 6
117	gridare, di gridar forte, di urlare, -	non posso fare a meno, mi sento una	- Cap. 6
118	che era obbligato ad allevare per	non dispiacerle. Nell'ultimo inverno che	- Cap. 6
119	mi era quasi dimenticato di me stesso.	Non erano che due mesi che ci	- Cap. 7
120	l'incubo di un sogno orrendo da cui	non posso svegliarmi; non posso	- Cap. 8
121	orrendo da cui non posso svegliarmi;	non posso credere alla realtà di una	- Cap. 8
122	le tue lacrime. Povera Clara! Tu	non volevi che io piangessi, e non sai	- Cap. 8
123	Tu non volevi che io piangessi, e	non sai quanto ho pianto stanotte. Sì,	- Cap. 8
124	ho ringraziato Iddio di questo conforto.	Non è debolezza il piangere, ed anche	- Cap. 8
125	è una debolezza dolce e divina che	non umilia l'uomo forte. Tu non sai	- Cap. 8
126	divina che non umilia l'uomo forte. Tu	non sai quanto io sono superbo di	- Cap. 8
127	che unisce l'uomo alla donna.	Non nascondermi dunque le tue	- Cap. 8
128	nascondermi dunque le tue lacrime, e	non volere che io ti nasconda le mie.	- Cap. 8
129	ore dopo esser giunto in questa città;	non avrei potuto farlo prima. Dio lo	- Cap. 8
130	Dio mio! Dio mio! Io	non so come potrò sopravvivere a	- Cap. 8
131	prova! Eravamo troppo felici, o Clara,	non era possibile che quello stato	- Cap. 8
132	che ci diceva che essa doveva finire.	Non ti atterrire di questa parola	- Cap. 8
133	parola "finire", no, la nostra felicità	non è finita, tu lo sai, tu senti al	- Cap. 8
134	di me che un amore come il nostro	non può finire che colla morte, ma	- Cap. 8
135	con altra misura, con altro prezzo.	Non ti vedrò più tutti i giorni, non	- Cap. 8
136	prezzo. Non ti vedrò più tutti i giorni,	non saprò più cosa tu fai a tutte le	- Cap. 8
137	saprò più cosa tu fai a tutte le ore,	non riceverò più i tuoi fiori, non vedrò	- Cap. 8
138	le ore, non riceverò più i tuoi fiori,	non vedrò più il tuo balcone, non	- Cap. 8
139	tui fiori, non vedrò più il tuo balcone,	non sentirò più la tua voce adorata, lo	- Cap. 8
140	resterà solitaria per lungo tempo,	non echeggerà più delle nostre grida;	- Cap. 8
141	nostre grida; pure queste nostre gioie	non ci saranno vietate interamente né	- Cap. 8
142	rinunciarci per tutta la vita. E	non sono già quelle gioie che mi	- Cap. 8
143	rendono così terribile la tua lontananza,	non è la tua persona, la tua bellezza, la	- Cap. 8
144	lo sarò sempre. Senza questa coscienza,	non avrei osato pretendere alla santa	- Cap. 8
145	alla santa fraternità delle nostre anime;	non oserei ora sfidare senza fremere	- Cap. 8
146	tranquillo sul tuo amore, poiché esso	non è di quelli che passano; riposa tu	- Cap. 8
147	mi affanna, la certezza del tuo dolore:	non di quello che senti ora, ma di	- Cap. 8
148	quind'innanzi. Io comprendo, più che tu	non pensi, lo stato della tua anima. Tu	- Cap. 8
149	gratitudine ti ha mostrato un cuore che	non hai potuto non amare perché era	- Cap. 8
150	mostrato un cuore che non hai potuto	non amare perché era troppo simile al	- Cap. 8
151	felice, ma ora... Oh, mia vita,	non pensare a te stessa; che la	- Cap. 8
152	pensare a te stessa; che la solitudine	non ti faccia adoperare per evocare	- Cap. 8
153	che tu ponevi a dimenticare, che essa	non ti tragga a pensare a dei legami	- Cap. 8
154	a che l'edificio innalzato dal tuo amore	non sia interamente compiuto. Ecco,	- Cap. 8
155	a questo dolore già immenso.	Non è la fede in te che mi manchi, ma	- Cap. 8
156	manchi, ma quella nell'avvenire; diffido	non di te, ma della forza delle cose,	- Cap. 8
157	Confortami, costringimi a credere,	non a sperare. In un amore come il	- Cap. 8
158	mia gioia: io sono dunque ben certo di	non perderti che morendo. Non so se	- Cap. 8
159	certo di non perderti che morendo.	Non so se ti ho detto abbastanza che	- Cap. 8
160	ma ora è ben altra cosa. In quei giorni	non potevamo dircelo, ma potevamo in	- Cap. 8
161	morte, la cessazione, il nulla. Come	non amarti così? Sei tu che mi hai	- Cap. 8
162	tu ripudiarli, respingermi, io sento che	non potrei mai disconoscere questo	- Cap. 8
163	Ascolta ora il mio giuramento. Io	non vivrò che di te, che per te;	- Cap. 8
164	a vederti. La distanza che ci separa	non è sì grande da rendermelo	- Cap. 8
165	è ancor nostro, ne ho meco le chiavi:	non vi saranno più i nostri fiori, i	- Cap. 8
166	essere ancora felici! Ed ora, addio.	Non por mente al disordine delle mie	- Cap. 8
167	solo, più solo ancora di prima, giacché	non ho nemmeno più meco le illusioni	- Cap. 9
168	pio, dolcemente mesto, indulgente;	non avrei lasciato forse dei fiori sul	- Cap. 9
169	le ceneri del mio passato. Perché	non rimpiango te sola, ma la mia fede,	- Cap. 9

170	sola, ma la mia fede, quella fede che	non potrò trovare mai più; e senza la	- Cap. 9
171	sante e nobili della vita. Nondimeno	non ti condanno, né la mia voce si	- Cap. 9
172	mai contro di te; il mio cuore, tu	non lo sai, ma il mio cuore ti	- Cap. 9
173	un sentiero fiorito e delizioso. E perché	non dovrei benedirti? Tu non avevi	- Cap. 9
174	E perché non dovrei benedirti? Tu	non avevi contratto un debito di	- Cap. 9
175	lo vorresti tu stessa. Tu sapevi che io	non avrei cessato di adorarti finché ti	- Cap. 9
176	sulla tua condotta. No, Clara, io	non ti apprezzerò meno per questo. Io	- Cap. 9
177	non ti apprezzerò meno per questo. Io	non farò caso delle leggi degli uomini,	- Cap. 9
178	possibile nella donna - l'adulterio -	non è spesso che una rivendicazione	- Cap. 9
179	e sublime. Io solo posso saperlo. No,	non temere, o Clara, vi è nell'amore	- Cap. 9
180	vi è nell'amore una solidarietà che	non si smentisce. Fossi tu le mille	- Cap. 9
181	di Clara perdurò vivo e ardentissimo; e	non fu che alla vigilia della loro	- Cap. 10
182	passaggiera, e la nostra separazione	non fu che una conseguenza di questo	- Cap. 10
183	Allorché io giunsi a ***,	non ostante il dolore di quella	- Cap. 11
184	lettera che di là aveva scritto a Clara	non era che una prova della mia	- Cap. 11
185	tanto poveramente coltivata da	non vedervi che pochi olmi tortuosi e	- Cap. 11
186	quell'esame, che, come ho detto, era	non poco sconsolante. Una città	- Cap. 11
187	alimentarla col suo fuoco medesimo, di	non poter perdere né menomare	- Cap. 11
188	albergo! E come vi avete mangiato? -	Non so... ; parmi pessimamente. Il	- Cap. 12
189	guardò il suo orologio, e riprese: -	Non mancano che pochi minuti alle	- Cap. 12
190	lungo la via. - Propriamente parlando,	non posso dire di aver famiglia, ma	- Cap. 12
191	cagionevole da darmi più pensieri che	non me ne tolga. È una mensa	- Cap. 12
192	È una mensa abbastanza modesta. Qui	non vi sono che pessimi elementi di	- Cap. 12
193	ella è rimasta sola al mondo, ma	non so separarmene; a sessant'anni si	- Cap. 12
194	e anche questo paese di Pellirose	non le dispiace. Giungemmo in breve	- Cap. 12
195	giorni della settimana, e anche oggi	non sta meglio del solito. Mi dispiace	- Cap. 12
196	sta meglio del solito. Mi dispiace che	non l'abbiate veduta, è della voracità	- Cap. 12
197	mensa, se volete aggregarvi a noi...	non avete a temere per la vostra	- Cap. 12
198	paese di Pellirose... Era un'offerta che	non poteva in alcun modo declinare.	- Cap. 12
199	Conobbi però assai presto che	non aveva che a rallegrarmi di questa	- Cap. 13
200	in ispecial modo, m'aveva posto	non poca simpatia, e mi voleva seco	- Cap. 13
201	principi, virtù rara tra medici, credente.	Non tardai a mettergli affetto io	- Cap. 13
202	quel luogo. La cugina del colonnello	non s'era ancor fatta vedere. La	- Cap. 13
203	sentito, giacché era naturale che	non potessi molto dolermi de' suoi	- Cap. 13
204	potessi molto dolermi de' suoi mali,	non conoscendola; ma l'etichetta ha	- Cap. 13
205	fiore fresco; e, cosa che mi preoccupava	non poco, benché non sapessi	- Cap. 13
206	che mi preoccupava non poco, benché	non sapessi immaginare le ragioni - e	- Cap. 13
207	non sapessi immaginare le ragioni - e	non ve n'erano - quel posto vacante	- Cap. 13
208	pareva che mi mancasse qualche cosa,	non mi trovava a mio agio, mi	- Cap. 13
209	esclusivamente mia, i miei commensali	non si davano alcun pensiero di	- Cap. 13
210	intimità, se un avvenimento inatteso	non mi avesse quasi posto	- Cap. 13
211	mi prevenne, e mi disse: -	Non vi sgomentate, è mia cugina,	- Cap. 13
212	di Fosca. Le sue cameriere	non avevano dimostrato maggior	- Cap. 13
213	impossibile frenare la mia emozione.	Non solo quelle grida erano	- Cap. 13
214	strazianti e prolungate, ma io	non aveva immaginato mai che vi	- Cap. 13
215	simile nella voce umana; o essendovi,	non mi pareva possibile che l'uomo	- Cap. 13
216	tutte le rivelazioni vocali possibili, ma	non mi avvenne mai di sentirlo	- Cap. 13
217	perché dovrei nascondervelo?	Non so come non si potesse esserne	- Cap. 13
218	dovre nascondervelo? Non so come	non si potesse esserne commossi. Ma	- Cap. 13
219	un effetto, un risultato particolare,	non l'assieme dei suoi mali, non il	- Cap. 13
220	particolare, non l'assieme dei suoi mali,	non il loro carattere complessivo, né	- Cap. 13
221	Possiamo curarla come empirici, ma	non come medici. È una malattia che	- Cap. 13
222	fenomeni e di complicazioni, che l'arte	non può prevedere. E l'arte medica,	- Cap. 13
223	E l'arte medica, voi lo sapete,	non è che una povera cosa - si va	- Cap. 13
224	è cosa di tutti i giorni. Fu caso che	non sia più avvenuta da qualche	- Cap. 13
225	tempo in quell'ora. - Suo cugino	non sembra però molto impensierito	- Cap. 13
226	questo stato di cose. - È naturale.	Non vi è rimedio. - Ella vi	- Cap. 13
227	- Ella vi soccomberà dunque presto? -	Non credo, la sua macchina è sì	- Cap. 13
228	credo, la sua macchina è sì debole che	non ha forza di produrre una malattia	- Cap. 13
229	atti a lottare; in un corpo come quello	non vi è lotta; tutti quei mali si	- Cap. 13
230	labbra come per impormi il silenzio. -	Non credete che essa sia l'amante del	- Cap. 13

231	che essa sia l'amante del colonnello? -	Non credo - diss'egli. E sorrise da	- Cap. 13
232	e perché offerto in tal guisa?	Non sapeva comprendere il vero	- Cap. 13
233	per lei qualche libro di lettura amena,	non scientifico; qualche romanzo? -	- Cap. 14
234	da libri, legge come noi fumiamo. Io	non so più a chi raccomandarmi, qui	- Cap. 14
235	Io non so più a chi raccomandarmi, qui	non v'è nemmeno un gabinetto di	- Cap. 14
236	Quella donna aveva dell'ingegno. Ella	non poteva essere poco infelice,	- Cap. 14
237	mia vita - fosse caso, fosse attrazione -	non fui mai circondato che da	- Cap. 14
238	della mia gioventù i miei occhi	non hanno mai incontrato altro	- Cap. 14
239	quello desolante della miseria; io stesso	non mi sono nutrito che de' suoi	- Cap. 14
240	ho dovuto divorarmi il cuore perché	non aveva nemmeno quelli; pure non	- Cap. 14
241	perché non aveva nemmeno quelli; pure	non ho mai saputo ribellarmi a	- Cap. 14
242	eccessiva, direi quasi inconcepibile a chi	non la vide; per la rovina che il	- Cap. 15
243	di capelli neri, folti, lunghissimi, quali	non vidi mai in altra donna,	- Cap. 15
244	velati - occhi d'una beltà sorprendente.	Non era possibile credere che ella	- Cap. 15
245	troppo spirito per dissimularlo, e per	non rinunziare a quegli artifici, a	- Cap. 15
246	mi astenni dal risponderle. -	Non sapete - riprese ella dopo un	- Cap. 15
247	aveva avuto sott'occhi alcuni suntu, ma	non l'aveva mai letto. - Avete avuto	- Cap. 15
248	- È vero, se il meditarvi sopra	non fosse cosa pericolosa. - Parmi	- Cap. 15
249	alla ruota di Parigi? Essa mostrò di	non aver compreso quell'artificio;	- Cap. 15
250	nociva; a meno che in tutta la vita	non se ne leggesse che un solo, e	- Cap. 15
251	e da fortificarvi. Di libri educativi	non ve ne può essere che uno, pena	- Cap. 15
252	leggere molti libri, il meditare su molti	non ha altro effetto che quello di	- Cap. 15
253	idee, incerti nei nostri pensamenti;	non si sa più a che cosa credere, e	- Cap. 15
254	che cosa credere, e spesso si finisce col	non credere più a nulla. Sono	- Cap. 15
255	nulla. Sono convinta che ogni libro che	non diverte, fallisce al suo scopo; che	- Cap. 15
256	letterario dovrebbe essere la fantasia -	non la testa che si guasta, non il	- Cap. 15
257	la fantasia - non la testa che si guasta,	non il cuore che sanguina - ma	- Cap. 15
258	l'immaginazione che si esalta e gioisce.	Non avete mai provato l'ebbrezza	- Cap. 15
259	che i suoi piaceri sieno innocenti? - O	non vi è innocenza, o lo sono. Credo	- Cap. 15
260	o lo sono. Credo che possiamo	non commettere una colpa, ma non	- Cap. 15
261	non commettere una colpa, ma	non possiamo non immaginarla. Non	- Cap. 15
262	una colpa, ma non possiamo	non immaginarla. Non vi è azione	- Cap. 15
263	ma non possiamo non immaginarla.	Non vi è azione senza idea di azione;	- Cap. 15
264	escludere il merito di fare o	non fare. I travimenti	- Cap. 15
265	di vero; - io dissi - ma, se	non sono in errore, vostro cugino vi	- Cap. 15
266	di tutte le cose; così è della vita.	Non leggo né per imparare, né per	- Cap. 15
267	io ho di attenermi a questo sistema,	non avete che a guardarmi. - E	- Cap. 15
268	della loro miseria. È dolce, ma	non basta. L'esistenza non può essere	- Cap. 15
269	È dolce, ma non basta. L'esistenza	non può essere tutta un sacrificio. La	- Cap. 15
270	può essere tutta un sacrificio. La pietà	non è che amore passivo, amore	- Cap. 15
271	campagna è una landa, una brughiera;	non vi è un'ombra, non vi ho ancora	- Cap. 15
272	una brughiera; non vi è un'ombra,	non vi ho ancora veduto un giardino,	- Cap. 15
273	mostrava di languire. Il suo spirito	non era superficiale, la sua	- Cap. 16
274	era assai più profonda di quanto	non lo sia ordinariamente	- Cap. 16
275	una distinzione di modi affatto speciale.	Non poteva però indovinare se quel	- Cap. 16
276	suo dissimulare tali virtù, quell'aria di	non avvertirle fosse vera	- Cap. 16
277	- Siete un cattivo cavaliere; mia cugina	non è troppo sicura delle sue gambe,	- Cap. 16
278	con essa. Dacché aveva lasciato Clara	non aveva più dato il braccio ad una	- Cap. 16
279	ed erano parecchi anni che, lei toltane,	non m'era trovato in questa specie di	- Cap. 16
280	preveduto? Fu una sorpresa così triste!	Non ho molta paura di morire, ve lo	- Cap. 16
281	morire, ve lo giuro, benché sappia che	non ho più gran tempo a vivere; ma	- Cap. 16
282	- Perché pensare a queste cose?	Non vedo nella vostra salute motivo	- Cap. 16
283	Mi avete fatto pena, è vero, ma	non mi avete spaventato, perché	- Cap. 16
284	mi avete spaventato, perché sapeva che	non v'era in ciò alcun pericolo. - Ve	- Cap. 16
285	del mio amore. Pensava a Clara,	non poteva distaccarne il mio	- Cap. 16
286		Non solo io non poteva arrestare il	- Cap. 16
287	Non solo io	non poteva arrestare il mio pensiero	- Cap. 16
288	fosse poi brutta, orribilmente brutta,	non ci pensava. Sapeva tanto	- Cap. 16
289	estivi con un'amante lo sanno; essi	non passeranno mai dappresso ad una	- Cap. 16
290	ciò le donne hanno un profumo a sé -	non so come la scienza non abbia	- Cap. 16
291	profumo a sé - non so come la scienza	non abbia avvertito questo fenomeno	- Cap. 16

292	abbia avvertito questo fenomeno che	non sfugge all'amore - tutto ciò che	- Cap. 16
293	qualche poco della loro fragranza.	Non ho mai potuto ricordarmi bene	- Cap. 16
294	di mia madre, che perdetti fanciullo, se	non baciando un fazzoletto che mi è	- Cap. 16
295	il castello; entrammo nel giardino.	Non aveva veduto mai prima di quel	- Cap. 16
296	In quelle mie prime escursioni	non ne aveva visitate che alcune parti.	- Cap. 16
297	non ne aveva visitate che alcune parti.	Non v'erano né aiuole, né fiori, ma	- Cap. 16
298	e dalle foglie che vi s'erano infracidite,	non aveva più alcuna trasparenza; a	- Cap. 16
299	coperto di un tappeto azzurro, se	non che non avevano profumo. Non	- Cap. 16
300	di un tappeto azzurro, se non che	non avevano profumo. Non si sentiva	- Cap. 16
301	se non che non avevano profumo.	Non si sentiva che il canto d'una sola	- Cap. 16
302	il canto d'una sola specie di uccelli (	non vi intesi mai altro uccello a	- Cap. 16
303	a passeggiarvi), ed erano certi scriccioli	non più grandi d'una farfalla. Il loro	- Cap. 16
304	tappeto di viole, questo orizzonte...	Non vi pare che la sola sensazione	- Cap. 16
305	renderci allettante la vita? - Perché	non avete aggiunto, pensare? - I	- Cap. 16
306	dalla contemplazione della natura	non possono non essere che sereni.	- Cap. 16
307	della natura non possono	non essere che sereni. - Voi non	- Cap. 16
308	possono non essere che sereni. - Voi	non conoscete tutti gli abissi del	- Cap. 16
309	però anche le sue dolcezze. - Io	non le ho mai conosciute. - Vorrei	- Cap. 16
310	Vorrei dirvi ingiusta. Sono convinto che	non vi è assoluta infelicità, né felicità	- Cap. 16
311	parte - piccola o grande, ne ha una -	non vi è esistenza così misera che	- Cap. 16
312	- non vi è esistenza così misera che	non sia stata letificata un istante da	- Cap. 16
313	tutte le notti, di sognar sempre, di	non vivere che di questa vita di	- Cap. 16
314	che di questa vita di illusioni. Allora	non era ancora malata. I miei stessi	- Cap. 16
315	dei sogni. Ebbene, lo credereste?	Non ne ho più alcuna gioia, spesso	- Cap. 16
316	- Esso è sempre inferiore all'ideale. -	Non importa. Chi non preferirebbe	- Cap. 16
317	inferiore all'ideale. - Non importa. Chi	non preferirebbe all'immagine di un	- Cap. 16
318	lo sono in modi opposti o diversissimi.	Non vi è che un mezzo comune,	- Cap. 16
319	parola assai semplice - dissi io. - Se	non ne comprendete il valore, le mie	- Cap. 16
320	il valore, le mie spiegazioni	non avrebbero alcun frutto. Ella	- Cap. 16
321	- Assai esclusiva all'età vostra.	Non escludo gli affetti che voi dite;	- Cap. 16
322	Non escludo gli affetti che voi dite; ma	non li considero che come una	- Cap. 16
323	e puro, tutto è felice; giacché l'amore	non è che un grande accieramento ed	- Cap. 16
324	ci parrebbe sì bello e sì buono, se	non avesse questa luce e questo	- Cap. 16
325	ora mi sembrerebbe così incantevole, se	non lo vedessi attraverso questo	- Cap. 16
326	pesare sopra la mia con abbandono.	Non era effetto di voluttà, ma	- Cap. 16
327	quel richiamo: «amanti e sposi», noi	non eravamo che amanti, noi, io e	- Cap. 16
328	eravamo che amanti, noi, io e Clara,	non saremmo stati sposi mai; il	- Cap. 16
329	stati sposi mai; il nostro stesso amore	non era che una colpa, che una	- Cap. 16
330	nella pienezza della mia baldanza.	Non invidiava quelle due creature,	- Cap. 16
331	ben crudele - diss'ella. E parve che	non potesse continuare. - Crudele, -	- Cap. 16
332	- Crudele, - esclamai io - e perché?	Non vi comprendo. - Voi non	- Cap. 16
333	e perché? Non vi comprendo. - Voi	non sapete quanto mi avete fatto	- Cap. 16
334	- E si calò il velo del cappello,	non so se per nascondere la sua	- Cap. 16
335	stava per trionfare della mia pietà. -	Non comprendevate quanto mi	- Cap. 16
336	la mia vita; voi me lo permetterete,	non è vero? Ho bisogno del vostro	- Cap. 16
337	nostra casa, vi vedeva tutti i giorni, e	non usciva mai dalla mia stanza	- Cap. 16
338	sono così brutta! Mio cugino	non è cattivo, mi vuol bene, ma non	- Cap. 16
339	cugino non è cattivo, mi vuol bene, ma	non mi sa comprendere; gli altri	- Cap. 16
340	grossolana, buoni, ma rozzi - soldati!	Non vi siete che voi che possa	- Cap. 16
341	senza umiliarmi, compiangermi. Perché	non v'ha alcuno tra essi che non mi	- Cap. 16
342	Perché non v'ha alcuno tra essi che	non mi rispetti, è vero, ma in segreto	- Cap. 16
343	di essere conosciuta, capita. Voi	non potete immaginare come questi	- Cap. 16
344	mi è bastato vedervi per comprenderlo.	Non vi domando che la vostra	- Cap. 16
345	tante cose che mi fanno male, perché	non le posso mai dire; e poi lo	- Cap. 16
346	amorevole, generosa, sincera che	non ho trovato mai, mai, e di cui	- Cap. 16
347	mai, e di cui sento tanto bisogno.	Non mi rifiuterete la vostra pietà,	- Cap. 16
348	mi rifiuterete la vostra pietà, ditelo,	non me la rifiuterete! - Buona	- Cap. 16
349	- Ora - proseguì Fosca, vedendo che	non eravamo più che a pochi passi	- Cap. 16
350	quanto ciò vi possa essere dispiaciuto.	Non tentate di farmi credere il	- Cap. 16
351	tentate di farmi credere il contrario. -	Non lo farò, - io le dissi (giacché mi	- Cap. 16
352	caso di dire una nuova menzogna) -	non lo farò perché me lo proibite,	- Cap. 16

353	avesse voluto dirmi: «È vero, perciò	non lo fate». In quel momento	- Cap. 16
354	delle capsule a secco, o piuttosto se	non fu lui che le ha perfezionate? -	- Cap. 16
355	mia condotta. Il risultato di quell'esame	non poteva che mettermi in maggior	- Cap. 17
356	approfittare della mia semplicità; essa	non aveva fatto che cedere alle mie	- Cap. 17
357	realmente buona, realmente ingenua? O	non era che un essere infinto, astuto,	- Cap. 17
358	con tale abbandono. Oltre a ciò Fosca	non era una donna comune. Il suo	- Cap. 17
359	dell'amicizia di una donna, e mi doleva	non poco di aver accettato quella di	- Cap. 17
360	quella di lei. Io sapeva che noi	non possiamo sottrarci mai agli	- Cap. 17
361	la natura amandosi di amicizia,	non può esistere che un affetto	- Cap. 17
362	violento, spesso ridicolo, perché	non conduce che ad un amore già	- Cap. 17
363	intimità, ci ha già spogliati di ogni velo;	non si può più essere né amici veri,	- Cap. 17
364	infrangere quel legame. Se tutto ciò	non fosse avvenuto! Prevedeva che	- Cap. 17
365	avrebbe attraversato il mio avvenire.	Non sapeva immaginare le ragioni di	- Cap. 17
366	Come poteva io essere crudele? Io	non era mai stato nella mia vita che	- Cap. 17
367	Fuggirla era follia; l'avessi pur potuto,	non l'avrei dovuto; tale estremo era	- Cap. 18
368	ad evitare di trovarci soli - cosa che	non ebbe a costarmi poca fatica,	- Cap. 18
369	ella indovinato le mie intenzioni?	Non lo lasciava apparire. Forse ad	- Cap. 18
370	severità di contegno a mio riguardo.	Non era più stata malata, né aveva	- Cap. 18
371	era avveduto, ma era tal cosa che a me	non poteva sfuggire. Ne era	- Cap. 18
372	assieme, vi farò vedere una pariglia che	non avete ancora veduto, andremo al	- Cap. 18
373	Giorgio! Finsi di essere sorpreso, di	non comprendere. - Che avete? - le	- Cap. 18
374	improvvisa, insoffribile: sto male,	non uscirò più, sono disperata. Vorrei	- Cap. 18
375	voi vedete che mia cugina sta male;	non ho cuore a lasciarla sola;	- Cap. 18
376	Quella situazione	non poteva durare. Al domani,	- Cap. 19
377	far anticipare il vostro pranzo. -	Non occorre, pranzerò alla locanda.	- Cap. 19
378	il colonnello. - Perché alla locanda?	Non ne vedo la necessità. E diede	- Cap. 19
379	sarebbe stato finito; ma la mia mente	non giungeva a trovare per ciò un	- Cap. 19
380	un aspetto ancora più triste di quanto	non me la avesse già fatta vedere la	- Cap. 19
381	bruttezza. Ne fui offeso e disgustato. Se	non era che in quell'istante il	- Cap. 19
382	della virtù sarebbe assicurato: noi	non spiccheremmo più dall'albero	- Cap. 19
383	nondimeno con molta freddezza. Fosca	non parlò mai; io divorava in silenzio.	- Cap. 19
384	una fiamma che stesse per avvampare;	non mi tenevo affatto sicuro di poter	- Cap. 19
385	- Tre e mezza, - io dissi -	non ho tempo a perdere. Ella alzò	- Cap. 19
386	- Mi sembrate molto contento. -	Non ho motivo di essere triste. -	- Cap. 19
387	- Restate, - io le dissi -	non lo permetto. E stesi la mano	- Cap. 19
388	di lacrime. - Mi disprezzerete! Ebbene,	non importa; purché mi soffriate,	- Cap. 19
389	miei patimenti, di piangere con voi. Se	non ve l'avessi confessato io che vi	- Cap. 19
390	l'avessi confessato io che vi amava, voi	non me l'avreste detto mai, nessuno	- Cap. 19
391	si ama un cane, una bestia... e perché	non amerete me che sono una	- Cap. 19
392	Ora, lo vedete, io debbo partir subito,	non posso dirvi tutto ciò che vorrei.	- Cap. 19
393	mi scriverete? Oh grazie, grazie! -	Non ne dubitate, domani stesso. Ora	- Cap. 19
394	è fatto a posta per quelle campagne,	non sta bene che lì, con un altro	- Cap. 20
395	non sta bene che lì, con un altro suolo	non armonizzerebbe. Non so perché	- Cap. 20
396	un altro suolo non armonizzerebbe.	Non so perché mi piacciono adesso	- Cap. 20
397	piacciono adesso le pianure, a me cui	non sono piaciute mai, a me nato e	- Cap. 20
398	e cresciuto tra le montagne. Ma chi	non amerebbe i luoghi dove è stato	- Cap. 20
399	alcune fanciulle, e con due vecchi che	non mi levavano mai gli occhi	- Cap. 20
400	di voltarmi, e di dir loro: "Signori	non sapete che io sono molto felice?"	- Cap. 20
401	di fogliuzze quasi bianche, perché	non avevano luce. È una pianta	- Cap. 20
402	"Oh Clara, vieni, vieni!"	Non posso coricarvi: ancora otto ore,	- Cap. 20
403	con calma ciò che sto per dirvi. Io	non posso amarvi perché il mio cuore	- Cap. 21
404	non posso amarvi perché il mio cuore	non è più mio; non posso ingannarvi	- Cap. 21
405	perché il mio cuore non è più mio;	non posso ingannarvi perché né io ne	- Cap. 21
406	Sappiate soltanto che il mio amore	non ha, come il suo, né limite, né	- Cap. 21
407	offerta? Credete che la pura amicizia	non è possibile tra noi, come non lo	- Cap. 21
408	amicizia non è possibile tra noi, come	non lo è mai tra un uomo ed una	- Cap. 21
409	un uomo ed una donna giovani. Essa	non farebbe che rendere la nostra	- Cap. 21
410	che provi anch'io ad essere felice -	non lo sono mai stato! La ragione	- Cap. 21
411	dovuto togliervi, perdonatemi, perché	non avrei potuto fare altrimenti.	- Cap. 21
412	- se il mio cuore fosse stato libero,	non vi avrei forse amata di tutto il	- Cap. 21
413	mio amore, perché credo che la natura	non abbia posto delle leggi di	- Cap. 21

414 Ora è troppo tardi; io
 415 essere crudele per essere giusto; e voi
 416 alla vostra generosità, al vostro cuore.
 417 di guarire dell'amore, che amando.
 418 amando. Non mi dovete odiare, perché
 419 stima, e vi adopererete a meritarsela. Io
 420 alla vostra tranquillità. Fate che io
 421 affetto, perché è il solo beneficio che
 422 che ne aveva minacciate le dolcezze.
 423 sepolto assai profondamente - E poi, io
 424 le virtù, perché una esistenza virtuosa
 425 essere altro che una serie di sacrifici
 426 quelli ricchi di petali e di profumi,
 427 sulle piante sterili e velenose. La virtù
 428 Sapevo che all'indomani del mio arrivo
 429 me le presentai con coraggio. Adesso
 430 suo volto erano già tali che parevano
 431 alla sua fisionomia. Del resto
 432 di stringervi la mano. - Diamine!
 433 scritto: «Credete che la pura amicizia
 434 della parola; un legame che
 435 - riprese ella dopo qualche momento -
 436 ciò che è successo, e che quel contegno
 437 altro scopo che di evitarlo. - Voi
 438 Di ciò che è successo. - Perché?
 439 mi onora, e la vostra sensibilità
 440 per rivederla. - Era facile indovinarlo.
 441 - Signora! - io dissi vivacemente -
 442 perfino la mia mediazione? -
 443 buona? - Un angelo. - Perché
 444 stima è una condizione dell'amore. -
 445 dell'amore. - Non è vero, ma
 446 una franchezza con cui mi vanto di
 447 umilia, questo ferirsi scambievolmente
 448 è ora ben definita. È necessario che
 449 desiderava. - Ne sono felice. Spero che
 450 di noi. - Potete anche sperare che
 451 freddamente, ed uscì senza guardarmi.
 452 e compianta; fredda, ironica, sprezzante,
 453 sua condotta. Per quanto mi arrovellassi
 454 la natura di quel carattere,
 455 dialogo, freddo, caustico, artificioso,
 456 notizia con freddezza, e l'abitudine di
 457 Incominciava a crederlo. A tavola
 458 lontano dalla sala da pranzo; e siccome
 459 ed uscirne i medici e le cameriere,
 460 è nulla di più ridicolo di una emozione
 461 a renderci inamabile una persona che
 462 che reggono le simpatie e le antipatie.
 463 sia una questione di sentimenti, esso
 464 dei caratteri, la stima lo fortificano,
 465 apparenti, perché l'identità del carattere
 466 dell'identità della costituzione. Chi
 467 più spirituale e più nobile? Ma
 468 nobili. L'amicizia gli è superiore, perché
 469 da donne giovani e avvenenti che
 470 Avrei potuto strapparmi il cuore, ma
 471 per esse. Così era di Fosca - se
 472 veduta l'ultima volta - suo cugino
 473 colpevole, e mi creava dei rimorsi che
 474 e sedendosi. - Vi prego anzitutto a

non appartengo più a me stesso. - *Cap. 21*
non potete disconoscerlo. Siete anzi - *Cap. 21*
Non vi è miglior mezzo di guarire - *Cap. 21*
Non mi dovete odiare, perché non - *Cap. 21*
non l'ho meritato. Il bene chiama il - *Cap. 21*
non posso cessare di frequentare la - *Cap. 21*
non vi debba essere motivo di - *Cap. 21*
non ci umilia, e che lusinga la nostra - *Cap. 21*
Non so se la felicità abbia potere di - *Cap. 21*
non amo più quelle gioie, io le odio. - *Cap. 22*
non può essere altro che una serie - *Cap. 22*
non interrotta. Le dolcezze del - *Cap. 22*
non sbocciano quasi mai che sulle - *Cap. 22*
non ha fiori, ma ha frutti. - *Cap. 22*
non avrei potuto evitare di trovarmi - *Cap. 23*
non so dire come ella fosse mutata, - *Cap. 23*
non poter aumentare, pure in quel - *Cap. 23*
non v'era alcun disordine nel suo - *Cap. 23*
Non abbiamo cessato di essere amici, - *Cap. 23*
non è possibile tra noi...» - Allora si - *Cap. 23*
non ha diritto ad alcuna intimità, e - *Cap. 23*
non aveste a mutar consiglio da oggi - *Cap. 23*
non aveva altro scopo che di evitarlo. - *Cap. 23*
non sapete come ne sono mortificata. - *Cap. 23*
Non ne è il caso. La vostra simpatia - *Cap. 23*
non forma che l'elogio del vostro - *Cap. 23*
Non è cosa che indichi in voi una - *Cap. 23*
non comprendo le intenzioni che vi - *Cap. 23*
Non vi avrei creduta capace di - *Cap. 23*
non la sposate? - Ha marito. - *Cap. 23*
Non è vero, ma non importa. Vi - *Cap. 23*
non importa. Vi renderà dunque - *Cap. 23*
non aver mai avuto la debolezza di - *Cap. 23*
non è né leale, né onesto, soprattutto - *Cap. 23*
non torniamo più su questo - *Cap. 23*
non avremo più motivo di parlare di - *Cap. 23*
non ci vedremo più. - Sia, - diss' - *Cap. 23*
Non l'avrei io realmente più veduta? - *Cap. 23*
non avrei più sentito per essa che - *Cap. 24*
non poteva comprendere la natura di - *Cap. 24*
non riusciva a metterlo bene in luce. - *Cap. 24*
non sentiva nemmeno più il bisogno - *Cap. 24*
non vederla più per molti giorni fu - *Cap. 24*
non si apparecchiava nemmeno più - *Cap. 24*
non vedevamo più, come prima, - *Cap. 24*
non v'era più nulla che potesse - *Cap. 24*
non divisa. Nulla è più atto a - *Cap. 24*
non possiamo amare che il vederla - *Cap. 24*
Non è vero che l'amore sia una - *Cap. 24*
non è che una questione di nervi, di - *Cap. 24*
non lo creano. Noi siamo spesso - *Cap. 24*
non è che un effetto dell'identità - *Cap. 24*
non vorrebbe dare all'amore - *Cap. 24*
non è possibile! Bensì egli può essere - *Cap. 24*
non è esclusiva. Io, come qualunque - *Cap. 24*
non ho potuto riamare, nemmeno - *Cap. 24*
non avrei potuto sentir nulla per esse. - *Cap. 24*
non che la sua bruttezza la poneva - *Cap. 24*
non comparve a tavola - tutta la casa - *Cap. 25*
non avrei dovuto sentire. Sarebbe - *Cap. 25*
non tacciarmi d'indiscrezione se, mio - *Cap. 26*

475	- interrompi io - e si lascia morire...	Non si tratta dunque d'una malattia?	- Cap. 26
476	ne basterebbe uno contrario a salvarla.	Non posso farmi comprendere di più	- Cap. 26
477	posso farmi comprendere di più da voi,	non siete medico, e d'altronde questo	- Cap. 26
478	mi credeste ciecamente. Quella donna	non aveva certo una vita assai lunga	- Cap. 26
479	appena concepito, appena confessato,	non corrisposto, possa elevarsi in un	- Cap. 26
480	questo grado di passione? Egli è che io	non ho potuto comprender nulla del	- Cap. 26
481	nulla del carattere di quella donna.	Non riesco a spiegarmi la sua	- Cap. 26
482	in un mondo pieno di ubbie,	non capite nulla della natura umana;	- Cap. 26
483	questionone di virtù e di carattere, mentre	non è quasi mai che una questionone di	- Cap. 26
484	da queste teorie materialistiche, che	non le voglio accettare, per quanto la	- Cap. 26
485	ma che mi sarà facile aprire, ancorché	non ne abbia la chiave. Ella lo sa; le	- Cap. 26
486	cugino si astenga del venirci. Credo che	non vi sia altro mezzo di salvarla, e	- Cap. 26
487	altro mezzo di salvarla, e immagino che	non vorrete astenervi dall'usarne. -	- Cap. 26
488	Noi siamo gente rozza, tipi grossolani,	non ne era il caso, ci vogliono altre	- Cap. 26
489	apparecchiava ad uscire - ma siccome	non me ne dicevate nulla, non	- Cap. 26
490	- ma siccome non me ne dicevate nulla,	non voleva forzarvi a farmi questa	- Cap. 26
491	a farmi questa confidenza. Capiva che	non era cosa da far venire il ruzzo di	- Cap. 26
492	maggior cautela in un buio perfetto. Se	non era che la luna era in quella	- Cap. 27
493	era in quella notte piena e chiarissima,	non avrei potuto distinguere certi	- Cap. 27
494	e visti così in quella penombra,	non erano ciò che vi fosse di più	- Cap. 27
495	e di esser sola; va pure, e	non venire se non ti chiamo. La	- Cap. 27
496	esser sola; va pure, e non venire se	non ti chiamo. La cameriera se ne	- Cap. 27
497	per tempo, occorre anzi tutto che	non la si disturbi, son certo che	- Cap. 27
498	son certo che passerà una notte quieta.	Non si dimentichi di prendere la	- Cap. 27
499	Appena alzato verrò a vederti, e se	non ti sentissi bene fammi chiamare,	- Cap. 27
500	se non ti sentissi bene fammi chiamare,	non avere riguardi, diavolo!... - Sta	- Cap. 27
501	a giuocare la mia partita di tarocchi;	non vi daranno disturbo, sono gente	- Cap. 27
502	che amava più della mia vita, che	non avrei riveduto forse mai più, il	- Cap. 27
503	ad entrare nella camera di Fosca,	non vi sarei andato più; me ne	- Cap. 27
504	mia parte. - Son io, Giorgio,	non temete. - Oh mio Dio! oh mio	- Cap. 27
505	folle prima di morire - diss'ella. -	Non pensate a morire. - Dacché	- Cap. 27
506	pensate a morire. - Dacché siete qui	non ci penso più, sono guarita. Mi	- Cap. 27
507	di avervi pregato di venire? -	Non vi perdono però di averlo fatto	- Cap. 27
508	assorta ed immobile. Meravigliai che	non mi avesse reso quel bacio. -	- Cap. 27
509	Se morissi ora sarei felice: ciò	non annullerebbe le angosce di tutta	- Cap. 27
510	amerai se viva? - Sì... -	Non dirlo, non dirlo; cioè, sì, dillo	- Cap. 27
511	- Sì... - Non dirlo,	non dirlo; cioè, sì, dillo, dillo.	- Cap. 27
512	che ti impongo. Io lo so che tu	non puoi sentire per me che della	- Cap. 27
513	che la pietà fosse poca cosa, che	non si potesse non sentirla, perché io	- Cap. 27
514	fosse poca cosa, che non si potesse	non sentirla, perché io aveva pietà di	- Cap. 27
515	Dio! come sei bello! Ella stessa	non mi parve in quel momento sì	- Cap. 27
516	affondata nel guanciale per modo che	non si poteva indovinarne le	- Cap. 27
517	della lampada, e a soggiungere: -	Non voglio che tu mi veda! sono sì	- Cap. 27
518	tu mi veda! sono sì brutta! -	Non è vero. - Oh non adularmi così.	- Cap. 27
519	- Non è vero. - Oh	non adularmi così. - La bontà ti	- Cap. 27
520	Voleva morire senza vederti... poi,	non ho avuto la forza... quel giorno	- Cap. 27
521	quel giorno fui così cattiva con te! -	Non dirlo, son io che fui cattivo. -	- Cap. 27
522	- Tu no, oh no, Giorgio, tu	non puoi esserlo. Egli è che la mia	- Cap. 27
523	amare... Che povera creatura son io!	Non ci hai mai pensato? Non ti	- Cap. 27
524	son io! Non ci hai mai pensato?	Non ti venne mai in mente	- Cap. 27
525	sarò sempre così sventurata? Dunque	non vi sarà mai nulla per me? Mi	- Cap. 27
526	tutti? Oh Giorgio, mio buon angelo, tu	non sai quanto ciò sia terribile per	- Cap. 27
527	S'interruppe singhiozzando. - Calmati,	non piangere, te ne scongiuro, ciò ti	- Cap. 27
528	lo sembrai ancora di più, perché	non lo sono, e mi sforzava di	- Cap. 27
529	sei tu; - mi disse con gioia -	non dormiva ma sognava. Mi pareva	- Cap. 27
530	si era fanciulli? Pensare che allora	non ti conosceva, non ti amava!	- Cap. 27
531	Pensare che allora non ti conosceva,	non ti amava! Quando si era fanciulli!.	- Cap. 27
532	consegnate dopo la mia morte, ma	non ho potuto continuare; stavo così	- Cap. 27
533	potuto continuare; stavo così male! Ora	non voglio che tu le veda; e poi ora	- Cap. 27
534	non voglio che tu le veda; e poi ora	non devo morire. Io sono guarita.	- Cap. 27
535	aveva già incominciato a spuntare, e	non si vedevano che poche stelle	- Cap. 27

536	me - mi diss'ella. - Siediti ancora.	Non lasciarmi così presto. Già giorno!	- Cap. 27
537	diss'ella. - Lo giuro. -	Non avrei voluto esigere da te un	- Cap. 27
538	morte te ne scioglierebbe assai presto.	Non voglio che tu sia infelice pel	- Cap. 27
539	gli altri - amarli - io col mio amore	non li posso rendere che più miseri.	- Cap. 27
540	ella con accento pieno di mestizia. -	Non me lo chiedere, Fosca, non me	- Cap. 27
541	- Non me lo chiedere, Fosca,	non me lo chiedere. - E perché? Non	- Cap. 27
542	non me lo chiedere. - E perché?	Non ho io caro che tu sia felice? Ti	- Cap. 27
543	stesso colore. - Tanti così? -	Non so. - Guarda le mie trecce -	- Cap. 27
544	strappami un capello, uno soltanto, ciò	non mi farà male. - Ma... -	- Cap. 27
545	una cosa assai malinconica i capelli.	Non ci hai mai pensato? Quando sarò	- Cap. 27
546	in una semi-oscurità, e molti che	non lo erano apparvero più chiari e	- Cap. 27
547	tu di me? Oh mio Dio! -	Non ti affliggere, non ti affliggere,	- Cap. 27
548	Oh mio Dio! - Non ti affliggere,	non ti affliggere, Fosca, io non ti	- Cap. 27
549	ti affliggere, non ti affliggere, Fosca, io	non ti dimenticherò mai. - Perché,	- Cap. 27
550	ti dimenticherò mai. - Perché, vedi,	non potrò rivederti più finché non	- Cap. 27
551	vedi, non potrò rivederti più finché	non sarò guarita. Cosa ne direbbe il	- Cap. 27
552	Baciami come loro. La baciai. -	Non così, non così, baciami come	- Cap. 27
553	La baciai. - Non così,	non così, baciami come un'amante!	- Cap. 27
554	- Addio - le dissi io. -	Non partire, non lasciarmi ancora. -	- Cap. 27
555	- le dissi io. - Non partire,	non lasciarmi ancora. - Ma è tardi!	- Cap. 27
556	gridare, verranno a vedermi, corri...	Non intesi più nulla. Riattraversai	- Cap. 27
557	suo? Fu artificio anche cotesto? Io	non lo so, io non so altro se non che	- Cap. 28
558	artificio anche cotesto? Io non lo so, io	non so altro se non che mi sono	- Cap. 28
559	Io non lo so, io non so altro se	non che mi sono legato per sempre a	- Cap. 28
560	Fosca sarebbe forse già morta se io	non ci fossi andato, e che fra pochi	- Cap. 28
561	Che cosa sarebbe stato di me se Clara	non mi avesse amato? La deduzione	- Cap. 28
562	giusta; io fui amato per compassione;	non ho il debito di amare quella	- Cap. 28
563	Sono disgustato della felicità. Se	non avessi fatto appello ai miei	- Cap. 28
564	ai miei dolori di un tempo, essa	non mi avrebbe mai detto quali sieno	- Cap. 28
565	Il dolore è più severo e più giusto.	Non è questa mia felicità che io	- Cap. 28
566	egoismi che si soddisfano a vicenda.	Non sarei atterrito da questo affetto	- Cap. 28
567	per quanto ella sia dolorosa, e	non avrei avuto scrupolo di serbarne	- Cap. 28
568	istinti, sempre capace di dominarli. Io	non ho sperimentate le passioni	- Cap. 28
569	ho sperimentate le passioni perverse;	non oso investigare se la società	- Cap. 28
570	limito a compiangerti: ma le passioni	non turpi - quelle che sono come	- Cap. 28
571	misteriosa di cui ragionano costoro? Io	non la sento. È in me, o è fuori	- Cap. 28
572	sublimità di questo affetto, e soffriva di	non poterlo conservar tale. Ciò era	- Cap. 29
573	conservar tale. Ciò era tutto, in lei	non vi era dunque alcuna colpa.	- Cap. 29
574	benché il medico me l'abbia vietato.	Non posso credere alla mia felicità, a	- Cap. 29
575	queste sofferenze sono divise!... -	Non l'avrei mai sperato, non l'avrei	- Cap. 29
576	sono divise!... - Non l'avrei mai sperato,	non l'avrei mai sperato! Anche	- Cap. 29
577	ma mio Dio! sapeva bene che tu	non avresti letto quelle pagine, che io	- Cap. 29
578	il maschio è morto quest'inverno -	non so come avvenisse, incominciò ad	- Cap. 29
579	arruffarsi, a tremare, a sonnecchiare, a	non mangiar più, e un mattino lo	- Cap. 29
580	nido, e se avessi veduto con che cura!	Non aveva uova e nondimeno covava	- Cap. 29
581	piccini. Anche oggi che siamo in estate,	non si è ancora riceduta di questa	- Cap. 29
582	e mi ha fatto piangere! Però tu	non vedrai queste pagine, perché	- Cap. 29
583	non vedrai queste pagine, perché allora	non mi amavi, perché esse	- Cap. 29
584	di riprensibile nel mio contegno, allora	non lo poteva. Ho sofferto molto a	- Cap. 29
585	ma oggi mi sento quieta e felice. Tu	non puoi comprendere la sorpresa,	- Cap. 29
586	stessa nello scrivere queste parole che	non ho mai potuto né dire, né	- Cap. 29
587	e lo farò. Il medico mi ha detto che	non potrò alzarmi prima di otto	- Cap. 29
588	tempo nel farti il mio racconto. Oggi	non lo potrei, ti scrivo con molta	- Cap. 29
589	fatto metter sopra un mio abito perché	non vi si segga più nessun altro. Oh	- Cap. 29
590	adorato! mio mio! È egli vero?	Non posso scriverti di più, mi duole	- Cap. 29
591	di più, mi duole il braccio; e poi	non so nemmeno se potrai decifrare i	- Cap. 29
592	Sono felice e ti adoro, ecco tutto,	non potrei dirti altro. Ieri, mentre	- Cap. 29
593	Amami, Giorgio, amami. Il tuo cuore	non ha che a pensare all'immensità	- Cap. 29
594	tutto il giorno a sognare, e perciò	non ti scrivo che stasera. Ho avuto	- Cap. 29
595	mi piace che la natura sia malinconica?	Non lo so. Quando si è felici, si	- Cap. 29
596	scriverti qualche cosa della mia vita?	Non so come incominciare. Quando	- Cap. 29

597	ma in modo violento, subito, estremo.	Non mi ricordo di un'epoca della mia	- Cap. 29
598	di un'epoca della mia vita in cui	non abbia amato qualche cosa. Mi	- Cap. 29
599	di questa mia disposizione morbosa, se	non fosse che ciò deve spiegarti le	- Cap. 29
600	carattere. La mia potenza di affettività	non aveva né modi, né limiti; era	- Cap. 29
601	senza esaurirmi. E parlo di affetti,	non di amore, ch� a quell'et� non	- Cap. 29
602	affetti, non di amore, ch� a quell'et�	non avrei potuto sentire altro che	- Cap. 29
603	canarino; erano tutta la mia affezione,	non avrei saputo dire quale amava di	- Cap. 29
604	mio dolore! Uno l'aveva perduto, l'altro	non lo poteva pi� amare, doveva	- Cap. 29
605	tanto, che ne fui malata due mesi.	Non ho mai amato le bambole, aveva	- Cap. 29
606	aveva avversione a tutto ci� che	non era vivo; amava le piante ed i	- Cap. 29
607	i fiori perch� mi parevano cose viventi.	Non so dirti ci� che provava alla vista	- Cap. 29
608	in mia casa, e rimanervi fino a che io	non ebbi toccato i dodici anni,	- Cap. 29
609	passione vera, ostinata, tenace, quale	non poteva sentirla che io. Quella	- Cap. 29
610	fanciulla, che ora � donna maritata,	non comprendeva nulla della	- Cap. 29
611	baciare. Ma ella era spesso senza piet�.	Non solo quella delusione non mi	- Cap. 29
612	senza piet�. Non solo quella delusione	non mi guar� della mia malattia, ma	- Cap. 29
613	levata di collegio dopo pochi mesi, e	non aveva ancora quattordici anni	- Cap. 29
614	casa tutte le sere. Allora, strana cosa!	non aveva simpatia che per uomini	- Cap. 29
615	Bench� giunta all'epoca della pubert�,	non ero pi� sviluppata di quanto lo	- Cap. 29
616	L'amava alla follia, bench�	non comprendessi nulla della natura	- Cap. 29
617	una gran barba nera: ora che ci penso	non so come a quell'et� avessi potuto	- Cap. 29
618	di una passione seria, e lo preg� a	non venir pi� in nostra casa.	- Cap. 29
619	troppo male e troppo per tempo;	non avete avuto paura de' miei	- Cap. 29
620	di sposarsi; erano vecchi tutti e due, e	non avevano avuto altri figli. Questo	- Cap. 29
621	era stato quello d'una bisavola che	non ho conosciuto. L'affetto che mia	- Cap. 29
622	sua illusione pi� costante, quella che	non si smenti mai, nemmeno dopo	- Cap. 29
623	parte al difetto di quelle della natura;	non ero n� brutta, n� spiacevole, ma	- Cap. 29
624	non ero n� brutta, n� spiacevole, ma	non ero bella; e fu la convinzione	- Cap. 29
625	ricredere di un errore cos� dolce. Tu	non sai cosa voglia dire per una	- Cap. 29
626	non sai cosa voglia dire per una donna	non esser bella. Per noi la bellezza �	- Cap. 29
627	esser bella. Per noi la bellezza � tutto.	Non vivendo che per essere amate, e	- Cap. 29
628	Non vivendo che per essere amate, e	non potendolo essere che alla	- Cap. 29
629	di tutte le torture. Nella vita dell'uomo	non vi � miseria paragonabile a	- Cap. 29
630	L'uomo, ancorch� deforme, ancorch�	non amato, ha mille divagazioni, ha	- Cap. 29
631	compensi; la societ� gli � indulgente;	non potendo mirare all'amore, egli	- Cap. 29
632	ha uno scopo; ma la donna	non pu� mai uscire dalla via che le	- Cap. 29
633	tracciato il suo cuore e la sua vanit�,	non pu� tendere ad altro fine che a	- Cap. 29
634		Non vi � che la maternit� che possa	- Cap. 29
635	odiato molto la mia disavvenenza, ma	non mai tanto quanto ho detestato e	- Cap. 29
636	il peso della mia deformit�. Allora io	non era per� cos� brutta, e se quella	- Cap. 29
637	aveva fatto nascere in me coi suoi elogi	non avesse dapprima lusingata, poi	- Cap. 29
638	potuto rassegnarmi alla mia fortuna che	non era delle pi� tristi, e forse anche	- Cap. 29
639	doveva esser tutto, riconosceva di	non essere bella; quell'illusione non	- Cap. 29
640	di non essere bella; quell'illusione	non aveva durato che per tutto quel	- Cap. 29
641	durato che per tutto quel tempo in cui	non sarebbe stato necessario di	- Cap. 29
642	di credermi vittima di persecuzioni che	non soffrivi, di fantasticare una	- Cap. 29
643	fu cos� povera anche di amicizia che	non ho ancora potuto penetrare nel	- Cap. 29
644	penetrare nel cuore di un'altra creatura:	non so cosa abbiano provato le altre	- Cap. 29
645	io lo comprendeva. La natura	non mi aveva dotata soltanto di un	- Cap. 29
646	inferma, nervosa, irritabile; io	non poteva avere n� quella forza	- Cap. 29
647	e lo scopo di tutta la mia esistenza.	Non tardai a convincermi che non	- Cap. 29
648	Non tardai a convincermi che	non poteva ispirare dell'affetto.	- Cap. 29
649	necessario fare al mio amor proprio,	non sarebbe pur stata assai crudele	- Cap. 29
650	alla nostra, che l'amore tra esse	non obbedisce a leggi di etichetta;	- Cap. 29
651	obbedisce a leggi di etichetta; possono	non essere amate veracemente, e	- Cap. 29
652	anche de' suoi vantaggi. L'educazione	non ha reso il loro cuore cos�	- Cap. 29
653	cuore cos� esigente come il nostro; esse	non sentono il bisogno di sacrificargli	- Cap. 29
654		Non vi � confronto tra l'infelicit� che	- Cap. 29
655	una donna povera; gli occhi del mondo	non si rivolgono mai su quest'ultima -	- Cap. 29
656	su quest'ultima - il codice dell'onore	non colpisce che la donna ricca. Mio	- Cap. 29
657	Coll'amore mi mancava tutto; quando	non si � amate, la vanit� non ha pi�	- Cap. 29

658	tutto; quando non si è amate, la vanità	non ha più motivo di essere,	- Cap. 29
659	ha più motivo di essere, l'ambizione	non ha più scopo, tutte le nostre	- Cap. 29
660	tutta la loro vitalità dall'amore, e	non potevano sussistere senza di esso.	- Cap. 29
661	meditare e del leggere - passione che	non mi ha lasciata più da quel	- Cap. 29
662	tempo - e vi trovai qualche conforto,	non foss'altro quello di dimenticarmi	- Cap. 29
663	che volerne essere dominati. E poi,	non è la lettura, non è la solitudine	- Cap. 29
664	dominati. E poi, non è la lettura,	non è la solitudine che possano	- Cap. 29
665	ne guarisce spesso gli uomini, le donne	non ne guariscono mai, le nature	- Cap. 29
666	mai, le nature superiori ne muiono.	Non poteva sperare nulla dagli	- Cap. 29
667	è ciò che noi tutte finiamo di fare; se	non che io l'aveva fatto troppo	- Cap. 29
668	Nelle nature buone e generose l'amore	non è egoista, egli non è tanto un	- Cap. 29
669	e generose l'amore non è egoista, egli	non è tanto un desiderio di rendere	- Cap. 29
670	un bisogno di rendere felici gli altri;	non è spesso che una smania di	- Cap. 29
671	Hanno esse trovato pace? E ciò che io	non ho potuto sperimentare. Un	- Cap. 29
672	morire; pensare a lasciarci!... noi che	non viviamo che per te! Entrare in	- Cap. 29
673	colla tua dote! Che poteva io fare?	Non mi amava forse mia madre?	- Cap. 29
674	fare? Non mi amava forse mia madre?	Non aveva io il debito di riamarla?	- Cap. 29
675	Ieri sera	non ho potuto né proseguire, né	- Cap. 29
676	che aveva scritto. Oggi sono tentata a	non continuare. Mi pareva di aver	- Cap. 29
677	col raccontarti nulla. Forse che io	non ho sofferto? No, egli è che le	- Cap. 29
678	quella melata crudeltà che li maschera,	non sieno altro che una conseguenza	- Cap. 29
679	od aggiungere un atomo al tuo essere:	non riporre le tue cure che in te	- Cap. 29
680	bello, veramente innamorato di me?	Non lo sapevo, nondimeno era felice,	- Cap. 29
681	e pareva esser anche sì ricco, che io	non avrei mai osato illudermi che egli	- Cap. 29
682	sì poco e con tanta timidezza, che	non era possibile che egli avesse	- Cap. 29
683	amava. Era così facile l'indovinarlo. Egli	non passava che per vedermi - ciò	- Cap. 29
684	- ciò era evidente. In quanto a me,	non aveva già più altro pensiero che	- Cap. 29
685	cui era scritto: "Mi amate? Lodovico".	Non v'era dubbio. Era lui, e mi amava	- Cap. 29
686	mi disse un giorno: - Come avviene che	non ti si vede mai? sembra che tu ci	- Cap. 29
687	e alla mia fortuna, cosa che per altro	non aveva fatto nascere in me alcun	- Cap. 29
688	entusiasti; mio cugino ed i suoi amici	non potevano più far a meno di lui,	- Cap. 29
689	che risponde meglio al mio concetto,	non già che egli ne avesse uno. Non	- Cap. 29
690	non già che egli ne avesse uno.	Non aveva alcun principio, non aveva	- Cap. 29
691	avesse uno. Non aveva alcun principio,	non aveva alcuna opinione; si	- Cap. 29
692	che nessuno lo avrebbe creduto	non sincero: passava dall'uno all'altro	- Cap. 29
693	arrendevole e buono per debolezza.	Non aveva idea di dignità personale,	- Cap. 29
694	Non aveva idea di dignità personale,	non si curava che di simularla e di	- Cap. 29
695	geloso. Qualunque bassezza	non gli sarebbe sembrata umiliante;	- Cap. 29
696	umiliante; qualunque ostacolo morale	non lo avrebbe distolto dal compiere	- Cap. 29
697	uno scrupolo. Tutta la sua condotta	non era subordinata che ad una cosa	- Cap. 29
698	sua vita aveva rasentato il carcere, e	non vi era mai entrato. Dire che cosa	- Cap. 29
699	Dire che cosa era stata la sua vita	non è possibile, forse egli stesso non	- Cap. 29
700	vita non è possibile, forse egli stesso	non lo avrebbe potuto. Aveva errato	- Cap. 29
701	La sua bellezza doveva aver contribuito	non poco a questo successo. Egli era	- Cap. 29
702	sempre calmo, sempre sereno e pareva	non conoscere che il sorriso. A	- Cap. 29
703	qualche rapporto con lui. Egli	non indugiava mai a mettere in luce	- Cap. 29
704	"Il cielo è pei semplici". L'onestà	non fu mai né il retaggio, né il	- Cap. 29
705	Io mentirei se ti dicessi che lo sposai	non amandolo, mentirei pure se	- Cap. 29
706	di averlo amato quanto ne era capace.	Non lo conosceva quale era, ma	- Cap. 29
707	senza che io lo sapessi, e di cui	non lasciava trapelare al mio cuore	- Cap. 29
708	è cosa comune. Le donne, ancorché	non cessino di essere cortesi coi	- Cap. 29
709	pure le tristi e incoerenti creature!	Non avendo voluto cedere alle	- Cap. 29
710	avvedermi fino da principio che egli	non mi amava, tanto erano artificiose	- Cap. 29
711	si affannava a darmi del suo affetto. E	non solo non mi amava, ma pareva	- Cap. 29
712	a darmi del suo affetto. E non solo	non mi amava, ma pareva aver	- Cap. 29
713	il suo cuore e la sua natura per	non dimostrarmelo. Lungi dal	- Cap. 29
714	mio dolore, gliene era grata. Sapeva di	non essere bella, immaginava che	- Cap. 29
715	da un sentimento di delicatezza ch'io	non avrei saputo apprezzare	- Cap. 29
716	a trattenerla, giacché, quantunque	non amata, mi era caro il pensare che	- Cap. 29
717	di questa sventura come di cosa di cui	non avrebbe mai saputo darsi pace.	- Cap. 29
718	loro fortuna. Però questo avvenimento	non parve renderlo né più cauto, né	- Cap. 29

719 assente una parte della notte, e
 720 ". In una parola era evidente che egli
 721 Appariva in ciò sì sincero, che io
 722 fatto una grave perdita al giuoco,
 723 altro denaro a mio padre, trovarsi,
 724 volto estremamente turbato; mi disse
 725 e ciò era naturale, giacché
 726 verso di lui; ma era indarno: io
 727 fede, crederlo sì cattivo e sì infinto,
 728 e trattassi con intimità pari alla sua.
 729 voi siete stata ingannata, tradita...
 730 Non sapete? Quell'uomo, vostro marito,
 731 con tutti i titoli possibili. - Egli
 732 d'industria, un cattivo soggetto. Io, che
 733 le sue furfanterie, le ho sulle dita.
 734 vita in mezzo alle donne e alle carte;
 735 alle carte; non ha un'oncia di cuore,
 736 a me; quell'uomo vi farà morire;
 737 col vostro carattere. Io ne ho riso, io
 738 - lo aveva preveduto. Che sciocca! -
 739 - Voi sapete dunque tutto; - diss'egli -
 740 Ma ciò
 741 la mia gioventù, il mio talento. (
 742 istante, ma voi sapete, Fosca, che
 743 andava bene. Ora questo contratto
 744 più? sciogliamo. Mi sembra che
 745 e a distrarmi. Già... fu un errore.
 746 grande e troppo inaspettata. Essi
 747 mia moglie, - rispose egli - noi
 748 facoltà di obbligarla a seguirmi. - Essa
 749 siete fatta male? perdonate madonna:
 750 del denaro? - gli chiese egli. -
 751 all'uscio e mi disse: - Fosca,
 752 vi ho mai voluto male, ve lo giuro,
 753 un miserabile. Ora vivete tranquilla,
 754 e la gioia della mia vita. Ohimè! Io
 755 le sciagure. Mio figlio viveva, ma io
 756 del mio amore il prezzo della mia vita.
 757 mi aveva privato della bellezza perché
 758 mi aveva reso anche deforme perché
 759 morì di crepacuore; mia madre, che
 760 lui, lo segui poco dopo. Di mio marito
 761 doveva essere allora, cosa è adesso. Io
 762 è adesso. Io non fui amata più mai,
 763 poiché ove pure la mia disavvenenza
 764 lo avesse reso impossibile, il mio cuore
 765 senza sognarti ne sarei spaventata.
 766 di volte nella mia esistenza, e in cui
 767 e mi pare che tu mi appartenga di più.
 768 so cosa pagherei per vederti dormire!
 769 mansueta, migliore? O piuttosto
 770 questa superstizione mi fa ribrezzo, e
 771 sei lontano, voglio andarvi a pregare. E
 772 il giorno. Che spettacolo delizioso!
 773 che un uomo disgustato della vita
 774 sono ben certa che in quel momento
 775 delinquenti al mattino. Morire alla sera
 776 deve esser per metà sì doloroso. Ma
 777 perché spira un'aria acuta, frizzante, e
 778 con una furia, con una premura da
 779 quando si hanno delle ali, come
 780 rientrava che al mattino; spesso
 781 si occupava punto di me, né
 782 solo tornava a perdonarlo e ad
 783 osare chiedere altro denaro a
 784 pagando, poco meno che
 785 aver mai avuto il coraggio di
 786 v'era più possibilità di altre
 787 poteva conciliarmi a quella fede,
 788 poteva cessare di amarlo. M'era
 789 sospettai di nulla, e fui lieta
 790 sapete? Quell'uomo, vostro
 791 è né il conte di B..., né il
 792 è altro che un barattiere, un
 793 sono mai stata sua cugina, so
 794 vi fidate, lasciatelo, tornate a
 795 ha un'oncia di cuore, non
 796 crediate di poterlo correggere.
 797 siete voi quella che possa
 798 sono donna da lasciarmi
 799 avete a dir nulla a vostra
 800 me ne dispiace; quella donna, a
 801 ha a che fare; è questione di
 802 Non voglio mancarvi di rispetto in
 803 siete bella). Eravamo pari:
 804 ci conviene più? sciogliamo. Mi
 805 occorra disgustarci per questo.
 806 era nato per la vita di famiglia
 807 avevano neppure mai immaginato
 808 non siamo divisi formalmente, ne ho
 809 si moverà di qui, uscite. - Mi
 810 era mia intenzione. Mio padre
 811 Non accetto danaro da alcuno, ma
 812 vi ho mai voluto male, ve lo
 813 avrei voluto rendervi infelice, ma
 814 mi rivedrete mai più. Ed uscì.
 815 non aveva preveduta la più grande, la
 816 poteva diventar madre. La
 817 Non solo mi aveva privato della
 818 provassi mai le gioie di un
 819 godessi nemmeno di quelle più
 820 era vissuta che per lui, lo segui
 821 seppi più nulla. Io mi riunii a
 822 fui amata più mai, non sperava
 823 sperava più di esserlo, poiché
 824 non lo avesse reso impossibile, il mio
 825 era tale da darsi ad un uomo
 826 Non puoi credere la strana
 827 non aveva mai vissuto. Sono anche
 828 Non so cosa pagherei per vederti
 829 Non ho mai potuto comprendere
 830 non avviene egli perché in
 831 avrei il coraggio di fare questo
 832 credere che te lo dica per celia:
 833 Non l'aveva osservato chi sa da
 834 non avrebbe che ad assistere allo
 835 non avrebbe il coraggio di morire.
 836 non deve esser per metà sì doloroso.
 837 non parliamo di questo, io amo la
 838 non ho indosso che una camiciuola
 839 non dirsi. Vanno, tornano,
 840 non amare la luce e l'azzurro? Hai

780	per uno, perché tu faccia altrettanto.	Non è poca cosa ciò che ti mando	- Cap. 30
781	morta d'amore e un piccolo giardino.	Non ti puoi lagnare. Ho anche posto	- Cap. 30
782	bacio in un punto di questo foglio che	non ti dico, e tu devi saperlo trovare.	- Cap. 30
783	dov'è che le mie labbra hanno toccato.	Non te ne dimenticare. Ci tengo a	- Cap. 30
784	- Mi ami? Dimmi, mi ami ancora?	Non ti sarai mutato in questa	- Cap. 30
785	eternità di dieci ore che ci divide? Io	non sono più quaggiù che per te. Sai	- Cap. 30
786	solo con lei nella sua camera, d'onde io	non usciva spesso che oltre la	- Cap. 31
787	usciva spesso che oltre la mezzanotte.	Non sospettava neppure che altri	- Cap. 31
788	potuto sospettare. La sua fiducia	non aveva limiti. Quella cecità	- Cap. 31
789	più acerbe di quell'affetto; poiché, quasi	non avesse bastato a torturare la mia	- Cap. 31
790	ma schietto ed affettuoso - e ciò che	non mi lascia avere un'ora in pace.	- Cap. 31
791	che non mi lascia avere un'ora in pace.	Non v'è cosa sì fuori di posto come	- Cap. 31
792	portarla di là... co' suoi nervi, ella che	non ha più salute di un invalido! Se	- Cap. 31
793	Vi ammiro; quando aveva la vostra età	non aveva un'oncia della vostra	- Cap. 31
794	calma, e dirò anche del vostro giudizio.	Non vi faccio altri elogi, perché gli	- Cap. 31
795	intensamente. Lo stesso affetto di Clara	non era né sì assoluto, né sì	- Cap. 32
796	non era né sì assoluto, né sì profondo;	non aveva né la forza, né	- Cap. 32
797	e di coerente, e nel suo amore un	non so che di oscuro e di mutabile	- Cap. 32
798	non so che di oscuro e di mutabile che	non ne lasciava comprendere la	- Cap. 32
799	a quelle sue urla, a quei suoi spasimi,	non si dimenticava però di me; mi	- Cap. 32
800	voluti cercar salvezza sul mio seno, e	non mi lasciava libero se non quando	- Cap. 32
801	mio seno, e non mi lasciava libero se	non quando i suoi dolori l'avevano	- Cap. 32
802	muto, inorridito, cogli occhi chiusi per	non vederne il volto, atterrito dal	- Cap. 32
803	della sua voce sì dolci, che a	non vederla si poteva rimanere	- Cap. 32
804	maggior risalto alla sua bruttezza,	non la rendevano però sì spaventevole.	- Cap. 32
805	di voluttuoso che il letto e la malattia,	non lasciavano apparire. Passava	- Cap. 32
806	tutto il giorno in un suo gabinetto dove	non riceveva altre persone che suo	- Cap. 32
807	un posto alla sua destra, ed esigea che	non mi sedessi in altro punto del	- Cap. 32
808	altro punto del divano che in quello.	Non vedendomi mai che là, diceva	- Cap. 32
809	che là, diceva ella, poteva, allorché io	non v'era, sedersi al suo posto ed	- Cap. 32
810	ad un tratto, senza cause apparenti; e	non aveva alcuna moderazione né ne'	- Cap. 32
811	più incomprensibile in lei, era che	non viveva che di caffè. Non veniva	- Cap. 32
812		Non veniva a tavola che per	- Cap. 32
813	era ancora assai calda, e spesso	non uscivamo che sull'imbrunire. Il	- Cap. 32
814	lì io per conversare con sua cugina, che	non aveva posto piede sulla predella	- Cap. 32
815	senza numero. In quanto a me	non v'erano istanti più tristi di quelli.	- Cap. 32
816	e dimenticarmi in quel pensiero, ma	non era possibile. Fosca mi	- Cap. 32
817	di quei giorni? Furono tali dolori che	non si possono né immaginare, né	- Cap. 32
818	dopo la convalescenza di Fosca, io	non aveva già più né salute, né	- Cap. 32
819	assai presto che il nostro amore	non era più un segreto, e che tutto il	- Cap. 34
820	il ridicolo, giacché per tutti coloro che	non conoscevano né i casi, né l'indole	- Cap. 34
821	casi, né l'indole di Fosca, tali rapporti	non potevano essere che argomento	- Cap. 34
822	nostro, la stima, il cuore, il sentimento	non sono che modi e pretesti per	- Cap. 34
823	al piacere. L'amore il più elevato	non ha altro fine che quello che ha	- Cap. 34
824	quello che ha l'amore il più ignobile, se	non che questo vuol andarvi	- Cap. 34
825	rifletteva l'interno del nostro gabinetto.	Non era in errore. Una sera, nel	- Cap. 34
826	Mi arrestai ad origliare. -	Non sai? - gli diceva ella - ora ne	- Cap. 34
827	fa all'amore col capitano. - Possibile!	Non lo crederei se vedessi. - Mio	- Cap. 34
828	mia vanità, triste, mortificato. Ma ciò	non era il peggior male; tutte le	- Cap. 34
829	mostruosa. La sola persona che	non avesse penetrato questo mistero,	- Cap. 34
830	parola - questa pittura del pensiero -	non sa ritrarre che le passioni	- Cap. 35
831	e convenzionali; rende i profili, ma	non ha né le luci, né le ombre, non	- Cap. 35
832	non ha né le luci, né le ombre,	non sa mostrare né le profondità, né	- Cap. 35
833	le grandi gioie e i grandi dolori	non li sa dire. Le pagine che ometto	- Cap. 35
834	ha scolpite nei cuori degli uomini	non si cancellano mai.	- Cap. 35
835	grande di cui godeva ella stessa. Ma io	non possedeva che la virtù della	- Cap. 36
836	possedeva che la virtù della tolleranza,	non sapeva che rassegnarmi, e non	- Cap. 36
837	non sapeva che rassegnarmi, e	non poteva pretendere di più dal mio	- Cap. 36
838	triste, molto dimagrato, che hai? - E	non so se fosse per pietà che le	- Cap. 36
839	volte, e l'aveva sempre trovata così;	non mi pareva più quella. Non che	- Cap. 36
840	trovata così; non mi pareva più quella.	Non che mi amasse di meno, ma non	- Cap. 36

841	Non che mi amasse di meno, ma	non era più lieta come prima, non	- Cap. 36
842	ma non era più lieta come prima,	non mi sembrava più felice. E perché	- Cap. 36
843	e l'oggetto delle nostre affezioni	non ha più un'attrattiva per noi? Noi	- Cap. 36
844	su questa fralezza dell'amore, ma	non possiamo arrestarlo: egli	- Cap. 36
845	cuori che vi hanno troppo creduto. Io	non sospettava che Clara avesse	- Cap. 36
846	sono stato in ogni tempo. Il pericolo	non ha mai smentita quella fede che	- Cap. 36
847	e nelle cose che mi erano care. No,	non li ho mai abbandonati. Allorché	- Cap. 36
848	le nostre passeggiate nel giardino,	non mi s'era tolta dal fianco un	- Cap. 36
849	piena di disperazione e di tedio.	Non sentiva più alcuna pietà per	- Cap. 36
850	di quel torrente. Da quanto tempo	non m'era più trovato solo in	- Cap. 36
851	m'era più trovato solo in campagna, e	non aveva più inteso la voce soave	- Cap. 36
852	stava seduta guardandomi. Io la vidi e	non mi mossi. Ella si alzò, esitò un	- Cap. 36
853	aveva bisogno di esser solo. - Perché	non avvertirmi? - Temeva	- Cap. 36
854	- Credevi meno offensivo il	non dirmelo? - Mio Dio! - io dissi	- Cap. 36
855	le mani senza muoversi, e disse: -	Non me n'ero accorta. Le sciolsi un	- Cap. 36
856	- le chiesi io - a che pensi?	Non mi rispose. - Vuoi che mi getti	- Cap. 36
857	di silenzio. - Fosca, - esclamai -	non essere così ingiusta con me; io,	- Cap. 36
858	peso della mia affezione. Forse che io	non vedo le tue torture? Le strinsi	- Cap. 36
859	ma si assorti in noi, si immobili, che	non sentivamo più il nostro contatto.	- Cap. 36
860	- Perché mi guarda così? -	Non so, - io risposi sorridendo -	- Cap. 36
861	risposi sorridendo - guarda me pure. -	Non però tanto fissamente. Ciò mi fa	- Cap. 36
862	però tanto fissamente. Ciò mi fa pena,	non so il perché, ma mi fa una gran	- Cap. 36
863	E si nascose il volto tra le mani per	non vederla. Io mi alzai e me le	- Cap. 36
864	tornai a sedermele vicino. - Se il	non aver affetti e passioni, il non	- Cap. 36
865	- Se il non aver affetti e passioni, il	non aver coscienza di bene e di male	- Cap. 36
866	sola, e pareva nondimeno tranquilla.	Non si amano forse tra loro? - Non	- Cap. 36
867	Non si amano forse tra loro? -	Non come noi. Ciò che è strano è	- Cap. 36
868	A nessuno, a me stesso, alla natura.	Non hai mai sentito il bisogno di	- Cap. 36
869	quasi che ciò che noi chiamiamo morte	non sia che il formarsi del germe di	- Cap. 36
870	- diss'ella - sono viole da morto,	non è vero? Perché i fiori da morto	- Cap. 36
871	Se ella fosse stata con me! -	Non so, - io dissi - forse perché	- Cap. 36
872	guardò e mi disse: - Ti tormento,	non è vero? Ebbene ti bacierò io	- Cap. 36
873	si avvicinò alle labbra. Vedendo che io	non le dicevo nulla tornò a	- Cap. 36
874	incominciò a risalire lentamente la riva.	Non si era allontanata che di pochi	- Cap. 36
875	a quell'ora, in quella oscurità tetra che	non era né luce né tenebre, in quella	- Cap. 36
876	di sensi com'era. Durante il viaggio	non abbandonò mai la mia mano che	- Cap. 36
877	posizione molto incomoda; poveretta,	non capisce più nulla, vi ha	- Cap. 36
878	letto, smanioso di addormentarmi, di	non svegliarmi più, giacché non	- Cap. 37
879	di non svegliarmi più, giacché	non potevo più reggere agli assalti di	- Cap. 37
880	venivano a torturare il mio cervello.	Non tardai ad assopirmi, ma passai	- Cap. 37
881	un caldo, una sete, un'oppressione da	non dirsi; al mattino mi svegliai come	- Cap. 37
882	svegliai come istupidito, mi sembrava di	non esser desto; sentiva una gonfiezza	- Cap. 37
883	con violenza nelle pareti del petto.	Non avendo potuto alzarmi, mandai	- Cap. 37
884	stesso di troncare quella relazione. Ora	non posso farne a meno. Bisogna che	- Cap. 37
885	- Credete che ella ne morrebbe? -	Non è cosa da potersi prevedere. Ad	- Cap. 37
886	potersi prevedere. Ad ogni modo voi	non fareste che affrettarle di poco	- Cap. 37
887	che è questione assai delicata; io	non posso dirvi: «Fate questo, fate	- Cap. 37
888	male li avete già in voi, trascurateli, e	non sarete più in tempo. Vi	- Cap. 37
889	indole, si muore in questo modo.	Non avete nessun altro dispiacere? -	- Cap. 37
890	perdono, perdono! Singhiozzava, e	non poteva articolare altre parole. -	- Cap. 37
891	Alzati, alzati. - No, finché	non mi avrai perdonato. - Ma io	- Cap. 37
892	non mi avrai perdonato. - Ma io	non ho nulla a perdonarti. - Sì,	- Cap. 37
893	ho abusato troppo di te. Sì, sì,	non dirmi che non è vero. Io lo so	- Cap. 37
894	di te. Sì, sì, non dirmi che	non è vero. Io lo so che tu sei malato	- Cap. 37
895	ben trista! Povero Giorgio! E tu	non vuoi neppur dirmi che son io	- Cap. 37
896	troppo in questo momento; e poi io	non mi appartengo più, tutta la mia	- Cap. 37
897	tutta la mia vita è in te, io	non so più di esistere. Ma guarirai,	- Cap. 37
898	di esistere. Ma guarirai, guarirai presto,	non è vero? oh guarisci, guarisci! Si	- Cap. 37
899	minuti. Io la guardava istupidito. -	Non voglio che soffra tu solo, -	- Cap. 37
900	riscuotendosi ad un tratto - no, no,	non voglio. Guardò intorno alla	- Cap. 37
901	- Per carità, - esclamai io - Fosca,	non ti abbandonare a questi trasporti.	- Cap. 37

902	ti abbandonare a questi trasporti. Io	non sto male, non ho nulla, siediti	- Cap. 37
903	a questi trasporti. Io non sto male,	non ho nulla, siediti vicino a me, su	- Cap. 37
904	è cara la mia vita, la mia felicità,	non mi affliggere e non mi atterrire	- Cap. 37
905	vita, la mia felicità, non mi affliggere e	non mi atterrire in questo modo.	- Cap. 37
906	e non mi atterrire in questo modo.	Non disse nulla, e si sedette. La	- Cap. 37
907	orrore di me. Io ti vedo lo stesso.	Non ho bisogno di luce per vederti.	- Cap. 37
908	Ora è tutto finito. Sono tre anni che	non prego più; penso sovente al	- Cap. 37
909	che c'era stato un gran temporale, e	non aveva potuto dormire, mi alzai e	- Cap. 37
910	giovinanza infelice; ma fu indarno, io	non sentiva più la sua voce. - Tu non	- Cap. 37
911	non sentiva più la sua voce. - Tu	non puoi non credere, - io le dissi -	- Cap. 37
912	più la sua voce. - Tu non puoi	non credere, - io le dissi - la tua	- Cap. 37
913	sembra volerli allontanare dal cielo, e	non sanno di essere i più credenti	- Cap. 37
914	più credenti degli uomini! Può la bontà	non essere credente? - Ciò è vero -	- Cap. 37
915	bello così malato, - mi disse - se tu	non soffrissi vorrei vederti sempre	- Cap. 37
916	me ne andrò; mio cugino era uscito, e	non sarà tornato ancora; se lo	- Cap. 37
917	domani; fuggirò ancora. Oh! per pietà,	non soffrire, non esser triste; guarisci	- Cap. 37
918	ancora. Oh! per pietà, non soffrire,	non esser triste; guarisci presto	- Cap. 37
919	inginocchiò, e stette assorta un istante	non so in quali pensieri; si calò il	- Cap. 37
920	mi aveva prescritto un riposo continuo.	Non uscivo più di casa, e Fosca	- Cap. 38
921	mia patria, simile in tutto a questo, se	non che ora almeno viveva sotto il	- Cap. 38
922	mie giornate. Le sue contraddizioni	non erano mai state sì frequenti e sì	- Cap. 38
923	la mutabilità del suo carattere, se pure	non era la sua malattia che la	- Cap. 38
924	sua malattia che la rendeva sì variabile,	non si era mai rivelata sì pienamente	- Cap. 38
925	assai più pericolosi. L'amore di Fosca	non conosceva più alcun ritegno,	- Cap. 38
926	suo amor proprio le aveva imposto di	non tradire la natura de' suoi	- Cap. 38
927	ben necessario che io mi fossi risolto a	non vederla più così da solo, a non	- Cap. 38
928	a non vederla più così da solo, a	non vederla che raramente. Oltre ai	- Cap. 38
929	la vicinanza continua, il contatto, quel	non so che di morboso che vi era in	- Cap. 38
930	un'oppressione terribile al petto, e	non poteva sollevarmene liberamente	- Cap. 38
931	io proseguiva a vivere in tali angustie,	non rassegnato, non apertamente	- Cap. 38
932	vivere in tali angustie, non rassegnato,	non apertamente intollerante, inerte;	- Cap. 38
933		Non so fino a quando avrei durato in	- Cap. 39
934	se la notizia di un più grande pericolo	non fosse venuta a salvarmi. - Che	- Cap. 39
935	il medico. - Lo sapete, nulla,	non ho la forza di prendere alcuna	- Cap. 39
936	- È assai più triste di quanto	non lo crediate. Suppongo che in	- Cap. 39
937	- Nulla, nulla - io dissi. -	Non mi nasconderete però che avete	- Cap. 39
938	incominciato a temere della sua virtù,	non meno che della vostra debolezza.	- Cap. 39
939	di cui ignorate tutta l'estensione. Se io	non ve n'ho parlato prima, è perché	- Cap. 39
940	cosa. Conosco la sua malattia, giacché	non si tratta che di una malattia, e	- Cap. 39
941	profonda, la sua irritabilità sì grande...	non vi dirò altro, voi mi comprendete.	- Cap. 39
942	ella sembrerebbe fare della sua vita,	non esalti la vostra immaginazione	- Cap. 39
943	riguardo a voi è altra cosa. D'altronde	non ignorate che l'amore non sta nel	- Cap. 39
944	D'altronde non ignorate che l'amore	non sta nel cuore; non illudetevi,	- Cap. 39
945	ignorate che l'amore non sta nel cuore;	non illudetevi, quella donna non	- Cap. 39
946	nel cuore; non illudetevi, quella donna	non sacrificerebbe la sua esistenza	- Cap. 39
947	esistenza né a voi, né al vostro affetto,	non la sacrificerebbe che alla sua	- Cap. 39
948	- Diamine! Immagino che	non sarà poi impossibile - rispose egli	- Cap. 39
949	Io	non compiangi quella donna meno di	- Cap. 39
950	- Vengo a salutarvi in ufficio, perché	non avrei più tempo di venire	- Cap. 39
951	Quella notte	non dormii; passai circa sei ore,	- Cap. 40
952	tenermi certo che questa risoluzione	non avrebbe compromesso il nostro	- Cap. 40
953	sfuggito alle persecuzioni di Fosca,	non l'avrei veduta più, avrei	- Cap. 40
954	ferrovia. Vi giunsi un po' presto, ma	non importava. Attesi una mezz'ora	- Cap. 40
955	Il tempo che ha distrutto i miei affetti,	non ne aveva ancora cancellato le	- Cap. 40
956	di spavento e di meraviglia. Io stesso	non l'aveva mai veduta sotto un	- Cap. 40
957	spaventoso. Se la sorpresa, se il terrore	non mi avessero reso impossibile il	- Cap. 40
958	a discendere con lei dalla vettura; ma	non m'era balenata alla mente questa	- Cap. 40
959	della nostra intimità era scoperto;	non solo, ma ella aveva abbandonata	- Cap. 40
960	a forza, una fermezza di proposito che	non avrei mai potuto supporre nel	- Cap. 40
961	carattere; si era seduta vicino a me, ma	non per altro che come per	- Cap. 40
962	per altro che come per assicurarsi che	non le sarei sfuggito. Non mi	- Cap. 40

963	assicurarsi che non le sarei sfuggito.	Non mi guardava, né pareva volermi	- Cap. 40
964	di strada dalla stazione. Il convoglio	non sarebbe ripassato che fra sei	- Cap. 40
965	attendere in un luogo caldo e coperto;	non v'erano carrozze, pioveva ancora,	- Cap. 40
966	fra loro, sorridendo - né io poteva	non rimarcare il contrasto che il	- Cap. 40
967	stanza appartata e accendervi fuoco. -	Non v'è altra stanza che questa, -	- Cap. 40
968	vasta, munita d'un ampio camino, dove	non tardò a brillare una gran fiamma.	- Cap. 40
969	del camino. Eravamo soli, e poiché	non era più possibile evitare una	- Cap. 40
970	gli sarà nota la vostra fuga, se pure	non gli è già nota in questo istante.	- Cap. 40
971	risoluzione - diss'ella con calma - voi	non dovreste parteciparvi in alcuna	- Cap. 40
972	Fosca, - io dissi con calore - spero che	non vorrete spingere tant'oltre la	- Cap. 40
973	delicatezza. Le ragioni che adducete	non hanno maggiore logica di quelle	- Cap. 40
974	un fanciullo. Avete troppo spirito per	non avvedervene. - No, - rispose	- Cap. 40
975	a lasciarvi proseguire la vostra via, a	non frappormi fra voi e la vostra	- Cap. 40
976		Non ho saputo che nella notte di ieri	- Cap. 40
977	alcuna cosa da voi; immagino che	non me ne contesterete il diritto. Ho	- Cap. 40
978	abitare la stessa città, la stessa casa, di	non perdervi d'occhio un istante. Se	- Cap. 40
979	di non perdervi d'occhio un istante. Se	non m'aveste invitata a discendere, vi	- Cap. 40
980	Credeva che almeno del mio cuore	non avreste mai potuto dubitare, che	- Cap. 40
981	- Ve l'ho detto. - Ma io	non vi amo, dovete pure avvedervene.	- Cap. 40
982	vi amo, dovete pure avvedervene. -	Non importa, vi amo io. - Non avete	- Cap. 40
983	- Non importa, vi amo io. -	Non avete pensato a che cosa vi	- Cap. 40
984	cosa vi condurrà questa ostinazione? -	Non posso avere altro pensiero che il	- Cap. 40
985	La vostra salute v'impedirà di seguirmi,	non avrete forza di giungere fino a	- Cap. 40
986	la mia stima, il mio affetto	non attingono alcuna forza da questa	- Cap. 40
987	Mi conoscete assai male - diss'ella. - Io	non ho creduto al vostro amore	- Cap. 40
988	di accrescerlo adesso che mi sfuggite?	Non ho voluto mai che illudermi.	- Cap. 40
989	nella vita, l'ho trovato, lo raggiungerò.	Non importa che non mi amiate,	- Cap. 40
990	lo raggiungerò. Non importa che	non mi amiate, potete anche odiarmi,	- Cap. 40
991	quando sarò morta per voi, allora	non potrete più dimenticarmi. Ecco	- Cap. 40
992	aberrazione - io dissi. - Forse, ma	non monta. - Un'aberrazione inutile...	- Cap. 40
993	-	Non credo, vi conosco. - Per lo meno	- Cap. 40
994	e il desiderio di farmi soffrire? -	Non desidero di farvi soffrire. Io	- Cap. 40
995	delle sofferenze che può cagionarvi. -	Non vi comprendo, tutto in voi è	- Cap. 40
996	Che insensatezza! Ma voi sapete che	non s'uccide una persona	- Cap. 40
997	ora! E perché dovrei uccidervi? Perché	non vi posso amare? Che colpa ne	- Cap. 40
998	Che colpa ne ho io se il mio cuore	non può sentir nulla per voi? - Il	- Cap. 40
999	- Il vostro cuore! - diss'ella -	non appellatevi al vostro cuore.	- Cap. 40
1000	passioni, l'ho sperimentata. Il cuore	non è l'amore. Se il mio volto fosse	- Cap. 40
1001	adorato. L'amicizia è bontà, ma l'amore	non è che bellezza. - Sia come	- Cap. 40
1002	che la mia salute n'era rovinata, e che	non poteva liberarmi da voi che	- Cap. 40
1003	di giovarmi di questa astuzia. Un santo	non avrebbe fatto altrimenti. Ed ora	- Cap. 40
1004	pietà? Siete sconoscente, siete ingrata,	non avete cuore. Se mi amaste, mi	- Cap. 40
1005	sono un'eternità; un amore felice	non potrebbe durare di più. Voi lo	- Cap. 40
1006	durare di più. Voi lo sapete, voi	non potete dissimularlo: io non posso	- Cap. 40
1007	sapete, voi non potete dissimularlo: io	non posso amarvi, io non posso	- Cap. 40
1008	dissimularlo: io non posso amarvi, io	non posso amarvi! - Oh, tu mi	- Cap. 40
1009	da una sùbita angoscia di cuore, e	non potei dire di più. Ella si portò le	- Cap. 40
1010	impeto. - Addio, Giorgio, addio!	non mi rivedrai più! La raggiunsi	- Cap. 40
1011	- Siedi, siedì, - io le dissi -	non ti desolare così, farò tutto quello	- Cap. 40
1012	fiamma, così. Datti pace, datti pace.	Non sono cattivo, lo sai, non ti farò	- Cap. 40
1013	datti pace. Non sono cattivo, lo sai,	non ti farò alcun male, ti ubbidirò,	- Cap. 40
1014	non ti farò alcun male, ti ubbidirò, ma	non mi spaventare co' tuoi impeti.	- Cap. 40
1015	e mi tese le braccia supplichevole. -	Non piangere, non piangere. Sono	- Cap. 40
1016	braccia supplichevole. - Non piangere,	non piangere. Sono un'egoista, una	- Cap. 40
1017	Lo so che ti rendo infelice, e	non ho la forza di rinunciare a te,	- Cap. 40
1018	e non ho la forza di rinunciare a te,	non lo posso, ecco la mia sciagura	- Cap. 40
1019	sarò la tua serva, la tua schiava, ma	non mi sfuggire, non mi abbandonare.	- Cap. 40
1020	la tua schiava, ma non mi sfuggire,	non mi abbandonare. Non potrei	- Cap. 40
1021	non mi sfuggire, non mi abbandonare.	Non potrei stare quaranta giorni	- Cap. 40
1022	mi ricorderai forse con delle lacrime.	Non mi parlare di doveri, di ragione,	- Cap. 40
1023	Non mi parlare di doveri, di ragione, io	non ho più ragione, non ho più	- Cap. 40

1024	di ragione, io non ho più ragione,	non ho più coscienza di doveri; non	- Cap. 40
1025	non ho più coscienza di doveri;	non esigere da me ciò che non è più	- Cap. 40
1026	di doveri; non esigere da me ciò che	non è più possibile ottenere; io ti	- Cap. 40
1027	ma domani dovrò pur ripartire,	non posso fare a meno di recarmi	- Cap. 40
1028	Ah! - esclamò ella. - Ebbene, ebbene	non importa. Non vorrò essere felice	- Cap. 40
1029	ella. - Ebbene, ebbene non importa.	Non vorrò essere felice io sola. Avrò	- Cap. 40
1030	io sola. Avrò la forza di resistere. Ma	non ti fermerai di più, ritornerai?	- Cap. 40
1031	casa tua? Tuo cugino... - Spero che	non avrà veduto la mia lettera, che	- Cap. 40
1032	sul mio tavolino da lavoro. Dacché	non tengo più il letto, egli non viene	- Cap. 40
1033	Dacché non tengo più il letto, egli	non viene più nella mia camera. Sai	- Cap. 40
1034	viene più nella mia camera. Sai che	non esce dall'ufficio che pel pranzo.	- Cap. 40
1035	ne sa qualche cosa, è prevenuta,	non dirà nulla. Checché avvenisse,	- Cap. 40
1036	lotte di quella mattina l'avevano sfinita;	non aveva quasi più coscienza della	- Cap. 40
1037	incarico suo; state tranquillo, la cosa	non ebbe alcuna conseguenza, suo	- Cap. 40
1038	mi sarei offeso di questo contegno, se	non l'avessi saputo sinceramente	- Cap. 41
1039	sinceramente interessato ai miei casi, e	non fossi stato certo che egli era	- Cap. 41
1040	sedendosi - eccovi già di ritorno.	Non avrei creduto di rivedervi sì	- Cap. 41
1041	conoscete quella donna, - risposi io -	non crederete certo che avrei potuto	- Cap. 41
1042	la cosa per se stessa è assai singolare;	non vi offendete se ne ho sorriso	- Cap. 41
1043	vostro recarvi a Milano per due giorni	non sia che un pretesto, e che la	- Cap. 41
1044	dimenticarsi anche di questa. -	Non è possibile. - Come volete. Non	- Cap. 41
1045	- Non è possibile. - Come volete.	Non voglio esporvi qui le mie teorie	- Cap. 41
1046	e rimanere presso di lei fino a che	non vedrò la possibilità di fare	- Cap. 41
1047	inevitabile. Ella lo comprenderà,	non potrà opporsi. Le dirò che fui io	- Cap. 41
1048	- Io penso al vostro bene, giacché voi	non avete un'oncia di giudizio, e	- Cap. 41
1049	è peggiorata a tal segno, che ella	non ha più due mesi di vita; e due	- Cap. 41
1050	giorni che passai con Clara a Milano;	non vorrei evocare dalle oscure	- Cap. 42
1051	assai più triste e difficile - il mio cuore	non conosce più la via delle gioie,	- Cap. 42
1052	ha dimenticato il linguaggio! - ma come	non ricordare quegli ultimi baleni di	- Cap. 42
1053	la nostra esistenza? I primi piaceri	non sono meno dolci degli ultimi, ma	- Cap. 42
1054	non sono meno dolci degli ultimi, ma	non si rammentano colla stessa	- Cap. 42
1055	vi ha legato la memoria di un estinto.	Non sono i piaceri che incominciano	- Cap. 42
1056	piangere come un fanciullo. Perché?	Non lo so dire. Forse è un bisogno	- Cap. 43
1057	spesso si muoia di queste lacrime che	non possono trovare una via. Perché	- Cap. 43
1058	non possono trovare una via. Perché	non si piange più dopo i venti anni?	- Cap. 43
1059	con lei, qui, soli, contenti, ma	non più contento come un tempo...	- Cap. 43
1060	ella si strugge di nascondermi. Clara	non è felice. Perché ha pianto ieri	- Cap. 43
1061	pianto ieri sera nel lasciarmi? ella che	non ha pianto mai? Ella sapeva pure	- Cap. 43
1062	pure che mi avrebbe riabbracciato oggi.	Non aveva mai assaporato delle	- Cap. 43
1063	accompagnarvela. In questa stagione!	Non mi dimenticherò mai, mai, di	- Cap. 43
1064	inginocchiata un momento per pregarvi.	Non vi era dentro anima viva. Che	- Cap. 43
1065	guardavano attoniti e quasi spaventati;	non sapevano levarci gli occhi	- Cap. 43
1066	riva, e scorreva nel mezzo con lentezza;	non si vedeva né un insetto, né un	- Cap. 43
1067	ma l'uscio ne era chiuso, e	non ci fu possibile entrarvi. Ella fu	- Cap. 43
1068	di questa contrarietà, che per poco	non ne pianse. Riattraversò il ponte	- Cap. 43
1069	Ebbene, - le dissi io - questo pensiero	non ti conforta? - Ma saremo noi	- Cap. 43
1070	ancora così giovani, ancora così felici?	Non seppi risponderle. Perché ha ella	- Cap. 43
1071	con tristezza - se è l'unico fiore che	non avvizzisce? l'unico che non	- Cap. 43
1072	fiore che non avvizzisce? l'unico che	non muore mai? Il fiore delle	- Cap. 43
1073		Non aveva mai veduto Clara sì	- Cap. 43
1074	Levati i tuoi stivalini - io le dissi.	Non voleva. - Ti ammalerei.	- Cap. 43
1075	ore nelle braccia l'una dell'altro. Ella	non aveva mai posto tanta dolcezza	- Cap. 43
1076	Perché era così mesta? Perché	non sapeva dividersi da me? Perché è	- Cap. 43
1077	tizzi del focolare che si spengono.	Non l'ho amata mai tanto come oggi.	- Cap. 43
1078	aspetta a pranzo qui. Se vi verrete (e	non farete male a venirvi) direte al	- Cap. 44
1079	direte al colonnello e agli altri che	non siete ancora partito, che una	- Cap. 44
1080	Io sarò là a farne fede. Immagino che	non avrete paura di aggravare la	- Cap. 44
1081	menzogna inevitabile». Vi andai. Tanto	non avrei potuto evitare di veder	- Cap. 44
1082	possibile sperare era appunto quello di	non vederci da soli. La certezza della	- Cap. 44
1083	infondeva una specie di coraggio che	non aveva avuto prima. Per poco non	- Cap. 44
1084	che non aveva avuto prima. Per poco	non era divenuto anche audace.	- Cap. 44

1085	erano gli ultimi. La mia apparizione	non produsse alcuna sorpresa nei	- Cap. 44
1086	- Sono veramente contento che	non siate ancora partito; me ne	- Cap. 44
1087	Natale è la più bella festa dell'anno. Io	non sono né turco, né cattolico -	- Cap. 44
1088	ne è un pretesto. Che credete?	Non è già la nascita di Cristo che noi	- Cap. 44
1089	Se questa festa si celebrasse in agosto	non avrebbe più una metà della sua	- Cap. 44
1090	la tavola apparecchiata. Peccato che	non nevichi! Tempo fa, ho passato	- Cap. 44
1091	ci mettevamo a tavola - chi è che	non vi ha legato delle memorie? Le	- Cap. 44
1092	voi se in questo tacchino coi tartufi,	non vedete altro che un tacchino coi	- Cap. 44
1093	una grande verità. Io ho imparato a	non dare alcun valore a quei doni	- Cap. 44
1094	io era ragazzo era molto povero,	non mi vergogno certo di confessarlo.	- Cap. 44
1095	scusa, - interruppe suo cugino - tu	non puoi credere nulla, non puoi	- Cap. 44
1096	suo cugino - tu non puoi credere nulla,	non puoi essere in ciò un giudice	- Cap. 44
1097	essere in ciò un giudice competente; tu	non puoi conoscere il valore di una	- Cap. 44
1098	il valore di una costoletta, giacché	non ne hai mai mangiata una intiera	- Cap. 44
1099	piacere che sono il pranzo e la cena,	non avremmo sciolto con onore	- Cap. 44
1100	di avere una virtù, la è questa, di	non veder mai ciò che non dev'esser	- Cap. 44
1101	la è questa, di non veder mai ciò che	non dev'esser veduto, e, vedendolo,	- Cap. 44
1102	vedendolo, di persuadere me stesso di	non aver visto. Vi è un beneficio	- Cap. 44
1103	l'astenersi dal dirne male. - Ma io	non aveva in animo di dirne male -	- Cap. 44
1104	doppiamente poi se tradita. Io	non ho riso mai della semplicità; la	- Cap. 44
1105	di ritirarsi nella sua camera. - E se	non fosse... - aveva ripreso il	- Cap. 44
1106	confuso - traslocato!... Veramente...	non capisco... E alzai gli occhi verso	- Cap. 44
1107	di Fosca, spalancati, immobili, vitrei,	non cessavano di affissarmi. Ella si	- Cap. 44
1108	in un grido straziante: - O Giorgio,	non mi abbandonare, o mio Giorgio!	- Cap. 44
1109		Non so perché fuggissi. Credo che	- Cap. 45
1110	riparazione palese come l'offesa? No,	non v'era a questo riguardo alcuna	- Cap. 45
1111	fino da fanciullo, e la mia gioventù	non era stata che una lotta continua	- Cap. 45
1112	che mi lacerava il cuore. Di Fosca	non mi dava gran pena. Io non	- Cap. 45
1113	Di Fosca non mi dava gran pena. Io	non l'amava; i mali che ella aveva	- Cap. 45
1114	idee si rischiararono a poco a poco.	Non si può durare lungamente sotto	- Cap. 45
1115	piacere vicino, di una gioia certa, ma	non sapeva quale fosse. Ad un tratto	- Cap. 45
1116	tratto me ne sovvenni; fu un baleno:	non aveva letto ancora la lettera di	- Cap. 45
1117	sarei vissuto sempre vicino a lei,	non l'avrei abbandonata mai più.	- Cap. 45
1118	Io sorrideva di quel dolore miserabile.	Non so se gli altri amanti sieno stati	- Cap. 45
1119	un'eccezione mostruosa e sventurata.	Non lessi mai una lettera di Clara se	- Cap. 45
1120	Non lessi mai una lettera di Clara se	non alcune ore dopo averla ricevuta,	- Cap. 45
1121	su ciò che avrebbe potuto dirmi.	Non comprendeva nulla, se non dopo	- Cap. 45
1122	dirmi. Non comprendeva nulla, se	non dopo averle lette dieci o venti	- Cap. 45
1123	Abbi tu almeno quella forza che io	non ho, e possa non conoscere	- Cap. 45
1124	quella forza che io non ho, e possa	non conoscere l'amarezza di quelle	- Cap. 45
1125	amico, mio Giorgio, mio angelo, noi	non dobbiamo vederci più, noi	- Cap. 45
1126	fortuna ha riunito le nostre esistenze,	non posso abbandonarlo. Tu stesso,	- Cap. 45
1127	Tutta una vita	non basterebbe a scontare questa	- Cap. 45
1128	riempirà tutta la mia esistenza.	Non è il caso che ci ha separati, è	- Cap. 45
1129	colpisce ha punito me di una colpa che	non potrò mai lavare abbastanza colle	- Cap. 45
1130	che m'impone di dividermi da te, io	non avrei mai potuto sottrarmi al	- Cap. 45
1131	l'unico affetto legittimo della mia vita,	non avrebbe potuto redimersi mai dal	- Cap. 45
1132	sarebbe provenuto dalla mia colpa; egli	non avrebbe potuto arricchire il suo	- Cap. 45
1133	vita di otto mesi, io fui assai felice...	Non ho mai tanto guardato e	- Cap. 45
1134	questo passato, nessuno può fare che io	non t'abbia amato con tutta l'anima	- Cap. 45
1135	altra relazione tra noi sarebbe fatale;	non ci potrebbe ricondurre all'amore	- Cap. 45
1136	all'amore perché nol dovremmo,	non legherebbe di più i nostri cuori	- Cap. 45
1137	due creature si sono amate come noi,	non possono più amarsi come gli	- Cap. 45
1138	come gli altri; tu fosti tutto per me,	non voglio che tu sia poco, preferisco	- Cap. 45
1139	tu sia nulla. Le anime come le nostre	non vivono che di piaceri grandi, o	- Cap. 45
1140	luoghi che mi parlavano di te (forse io	non li rivedrò mai più), ho voluto	- Cap. 45
1141	dolore, io sono ora quasi tranquilla. Io	non ti perdo; ho raccolto dal nostro	- Cap. 45
1142	tante memorie che una lunghissima vita	non basterebbe ad esaurirle. Ora	- Cap. 45
1143	Tu lo vedi. Io ti scrivo piangendo, e	non potrei scriverti di più; le lacrime	- Cap. 45
1144	dolore di versarne altre nel leggerle. Io	non poteva ingannarti. Poteva essere	- Cap. 45
1145	di portarla sempre sul tuo cuore.	Non ti avrei fatto un altro dono, non	- Cap. 45

1146	cuore. Non ti avrei fatto un altro dono,	non avrei osato, ma una croce è	- Cap. 45
1147	Sii forte, Giorgio, sii ragionevole,	non maledirmi. Pensa che soltanto in	- Cap. 45
1148	riacquistare la stima di me medesima,	non credermi interamente perduta, e	- Cap. 45
1149	e tu sii pago di aver amata una donna	non affatto indegna di te. Un	- Cap. 45
1150	io fossi stata libera, mi sarei uccisa per	non sopravvivere al nostro amore;	- Cap. 45
1151	La prima lettura di quel foglio	non produsse in me che un senso di	- Cap. 46
1152	mani, e la rilessi due o tre volte.	Non poteva credere che ciò che aveva	- Cap. 46
1153	delle cose più palesi e reali. Se così	non fosse, quell'impressione avrebbe	- Cap. 46
1154	forte il mio nome, perché mi pareva di	non essere più io, o di essere in	- Cap. 46
1155	allucinazione. Mi alzai, e sorrisi	non so di che cosa. Incominciai a	- Cap. 46
1156	di me, mi pareva che il mio volto	non fosse quello, che avrei dovuto	- Cap. 46
1157	terra si sarebbe aperta per inghiottirmi.	Non era possibile che ogni cosa in	- Cap. 46
1158	cicaleccio dei passeggiieri, ma tutto ciò	non avrebbe durato più che un	- Cap. 46
1159	Tal cosa	non poteva essere immaginata che da	- Cap. 46
1160	e mi smarrii in questi pensieri, di cui	non comprendeva allora tutta	- Cap. 46
1161	un poco da me, perché la sua ombra	non m'impedisce di vedere il	- Cap. 46
1162	vivamente il colonnello. - Io	non vi ho dato certo questo mandato.	- Cap. 46
1163	ridicolo. Capirete che ciò è tal cosa cui	non si può rimediare con delle	- Cap. 46
1164	riparazione d'altro genere. Spero che	non dovrò costringervi ad	- Cap. 46
1165	prima alcune parole in proposito,	non sarebbe gran male; sarebbe	- Cap. 46
1166	che insistiate a questo riguardo. Voi	non conoscete tutte le minime	- Cap. 46
1167	le minime particolarità di questo fatto,	non sapete fino a che punto io fui	- Cap. 46
1168	un giorno o l'altro c'incontreremo. Io	non risposi, e continuai a guardare la	- Cap. 46
1169	- Mi dimetterò io - dissi. -	Non vorrei però... - Non potete	- Cap. 46
1170	dissi. - Non vorrei però... -	Non potete impedirmi di dimettermi -	- Cap. 46
1171	Se	non avete nulla ad opporre, ci	- Cap. 46
1172	il dottore ne sarà testimonia. Io	non risposi. - Ci troveremo	- Cap. 46
1173	del castello. Provvederò io le armi.	Non avete osservazioni a fare? -	- Cap. 46
1174	a fare? - Nessuna. - Allora	non v'è altro punto a discutere.	- Cap. 46
1175	che i vostri sentimenti di gentiluomo	non mi possono rifiutare. Mia cugina	- Cap. 46
1176	non mi possono rifiutare. Mia cugina	non ha serbata memoria alcuna di	- Cap. 46
1177	che essa continui ad ignorarlo, che	non sappia nulla di ciò che sta per	- Cap. 46
1178	assai incerto. Io potrei anche uccidervi,	non è vero? - Verissimo, - rispose	- Cap. 46
1179	- Mi odiate dunque molto? -	Non so, - io risposi - ma se non fossi	- Cap. 46
1180	- Non so, - io risposi - ma se	non fossi certo che fra poco o	- Cap. 46
1181	mortificata e sorpresa. - Tali sentimenti	non mi riguardano. Le nostre	- Cap. 46
1182	convegno fu calmo, ma provocante. Ora	non giova pensarci. Voi l'avete detto,	- Cap. 46
1183	sapete che l'ho fatto a fine di bene.	Non me ne porterete rancore? - Se	- Cap. 46
1184	io dissi - ve ne sarei anzi grato. Ma	non parliamo di ciò. Io debbo in	- Cap. 46
1185	sia per essere l'esito di quel duello, io	non la vedrò mai più. Bisogna che	- Cap. 46
1186	no - interrompi io con impeto. - Voi	non vi opporrete, perché io sono	- Cap. 46
1187	ella sola mi ha amato veracemente.	Non l'abbandonerò senza gettarmi a'	- Cap. 46
1188	sopportarne delle più terribili... -	Non vi riconosco più. Sia come	- Cap. 46
1189	io la consapevolezza delle mie azioni?	Non so; ricordarmi di quegli	- Cap. 47
1190	tal cosa che sembra accusarmi; ma	non ci ricordiamo noi anche dei	- Cap. 47
1191	- È uno spaventoso problema che	non giungerò forse mai a decifrare.	- Cap. 47
1192	una seggiola, in attitudine di preghiera.	Non mi udi e non si volse; io mi	- Cap. 48
1193	in attitudine di preghiera. Non mi udi e	non si volse; io mi tenni ritto sulla	- Cap. 48
1194	- Di che? - Di morire, di	non poter reggere all'urto di	- Cap. 48
1195	nelle tue braccia? Il cielo è generoso,	non è vero? Ha pietà di coloro che	- Cap. 48
1196	vero? Ha pietà di coloro che amano?	Non risposi. Fosca proseguì senza	- Cap. 48
1197	tu dovrai partire, domani io morirò. Ma	non è che mezzanotte. Abbiamo sei	- Cap. 48
1198	pel nostro amore; poiché tu mi ami,	non è vero? tu me l'hai detto.	- Cap. 48
1199	mio nome. - Fosca! Fosca!	Non mi rispose. Trasognato,	- Cap. 48
1200	tuo. - Di nissun'altri? Ripetilo.	Non è un sogno? Oh! sì, sarò forte	- Cap. 48
1201	tutto l'orrore della mia posizione.	Non era la mia anima, non era la	- Cap. 48
1202	mia posizione. Non era la mia anima,	non era la mia volontà; era il sangue,	- Cap. 48
1203	hai tu ucciso il mio cuore? perché	non posso riconfortarmi del tuo	- Cap. 48
1204	la maledizione sulle mie labbra che	non conoscevano che l'amore?	- Cap. 48
1205	le lagrime sono un falso ornamento. -	Non è vero - le risposi tanto per	- Cap. 48
1206	carezzevole, che se anche il proposito	non avesse prevenuto il mio cuore,	- Cap. 48

1207	Vuoi che io venga teco? E siccome io	non risposi subito, pose una mano	- Cap. 48
1208	mano sulla mia bocca e mi disse: -	Non schermirti; io so bene che noi	- Cap. 48
1209	- Non schermirti; io so bene che noi	non possiamo amarci come gli altri	- Cap. 48
1210	guardai meravigliato. - Mia madre. -	Non è questo. - Non domandarmi	- Cap. 48
1211	madre. - Non è questo. -	Non domandarmi altro. - Voglio	- Cap. 48
1212	ami sopra tutte? - Sei tu.	Non si aspettava a questa risposta;	- Cap. 48
1213	prova. La baciai sulla bocca. -	Non basta. La baciai ancora. - Non	- Cap. 48
1214	Non basta. La baciai ancora. -	Non basta. - Farò ciò che vorrai.	- Cap. 48
1215	- Farò ciò che vorrai. Comandami. -	Non voglio comandarti. - Desidera.	- Cap. 48
1216	mio Giorgio! - Sei paga? -	Non ancora. - Non credi dunque al	- Cap. 48
1217	-	Non credi dunque al mio amore? -	- Cap. 48
1218	credo, ci credo; spirerei ai tuoi piedi se	non ci credessi. Mordimi la guancia.	- Cap. 48
1219	la guancia; tu l'hai fatto con Clara,	non lo negare; gettati ai miei piedi,	- Cap. 48
1220	assai male la mia convinzione. -	Non ti pare che vi possano essere	- Cap. 48
1221	che scusino e legittimino il fallo?	Non risposi. La sua intenzione era	- Cap. 48
1222	- mi disse poco dopo. E siccome io	non rispondeva, aggiunse con accento	- Cap. 48
1223	aggiunse con accento carezzevole: -	Non temere, mio bello, non temere;	- Cap. 48
1224	carezzevole: - Non temere, mio bello,	non temere; non ne sono gelosa. Tu	- Cap. 48
1225	- Non temere, mio bello, non temere;	non ne sono gelosa. Tu non sei più	- Cap. 48
1226	non temere; non ne sono gelosa. Tu	non sei più Giorgio per me, sei	- Cap. 48
1227	tu sei il mio sole... Tu l'ami,	non è vero? - L'ho amata.	- Cap. 48
1228	vero? - L'ho amata. -	Non l'ami più? - Sarebbe vero? Oh!	- Cap. 48
1229	- Sarebbe vero? Oh! grazie, grazie.	Non è vero, sai; io ho mentito, non	- Cap. 48
1230	Non è vero, sai; io ho mentito,	non è vero che io non sia gelosa;	- Cap. 48
1231	io ho mentito, non è vero che io	non sia gelosa; oggi sono forte, ecco	- Cap. 48
1232	della tua natura. Dimmi ancora che	non ami più quella donna. Glielo	- Cap. 48
1233	Una nebbia mi oscurò l'intelletto, e	non ebbi forza di resistere. Ciò che	- Cap. 48
1234	senza quasi avvedermi d'esservi andato.	Non aveva dormito, e mi pareva di	- Cap. 49
1235	Non aveva dormito, e mi pareva di	non essere ben desto. Il dottore era	- Cap. 49
1236	avevano prodotto nel terrapieno. Colà	non v'era a temere di esser visti.	- Cap. 49
1237	aveva dovuto recarmi con Fosca e che	non aveva veduto mai, non era	- Cap. 49
1238	con Fosca e che non aveva veduto mai,	non era abitato che da pochi coloni;	- Cap. 49
1239	pericolosa. Ciò era per me indifferente.	Non perché non odiassi quell'uomo,	- Cap. 49
1240	era per me indifferente. Non perché	non odiassi quell'uomo, ma perché in	- Cap. 49
1241	quell'uomo, ma perché in quell'istante	non aveva coscienza né dell'altrui	- Cap. 49
1242	era ancora più piena e più profonda.	Non vedevo con chiarezza, non avevo	- Cap. 49
1243	profonda. Non vedevo con chiarezza,	non avevo che una percezione	- Cap. 49
1244	il mio corpo quell'impressione che dà	non un dolore, ma l'aspettazione di	- Cap. 49
1245	e i suoi occhi inquieti e vivaci che	non cessavano di affissarmi,	- Cap. 49
1246	decisivo, un colpo a bandoliera che io	non evitai che in parte ritirandomi.	- Cap. 49
1247	coscienza del pericolo cui m'esponevo,	non avrei trovato difficoltà ad uscire	- Cap. 49
1248	con un fendente di testa, né so come	non se ne avvedesse. Colsi l'istante,	- Cap. 49
1249	La sua ferita era benché profonda,	non grave. Insistette perché ci	- Cap. 49
1250	pistola di mano, e cadde rovesciato. Io	non so cosa avvenisse di me in	- Cap. 49
1251	urlo acuto, disperato, straziante, quale	non aveva inteso mai uscire da petto	- Cap. 49
1252	inteso mai uscire da petto umano, se	non forse da quello di Fosca, e caddi	- Cap. 49
1253	tutto è oscurità nelle mie memorie; io	non appresi che più tardi gli ultimi	- Cap. 50
1254	natale sono tutti avvenimenti di cui	non ho serbato altra ricordanza che	- Cap. 50
1255	assai remota della mia vita, tale che	non può neppure essere circoscritta	- Cap. 50
1256	che esso ha lasciato nel mio cuore	non fossero troppo palesi e troppo	- Cap. 50
1257	recava le ultime notizie di quei fatti. «	Non vi ho scritto prima perché	- Cap. 50
1258	impegno la mia parola; questi accessi	non hanno alcun carattere epilettico,	- Cap. 50
1259	prima se, sapendovi ancora malato,	non avessi temuto di commuovervi	- Cap. 50
1260	suo. La ferita del colonnello fu grave,	non mortale; il proiettile lo colpì pure	- Cap. 50
1261	del duello, e poiché le vostre dimissioni	non erano state ancora né offerte, né	- Cap. 50
1262	D'altronde è assai probabile che	non abbiate più a rivederlo. Ho fede	- Cap. 50
1263	Ho fede che la vostra coscienza	non mi avrà scagliata mai alcuna	- Cap. 50
1264	e se mi stette a cuore il procurarvela.	Non so se ci vedremo ancora, né	- Cap. 50
1265	essa si atterrisce spesso di mali che	non commise, o che non potea non	- Cap. 50
1266	spesso di mali che non commise, o che	non potea non commettere. Una	- Cap. 50
1267	che non commise, o che non potea	non commettere. Una cieca fatalità	- Cap. 50

1268	e dirige le azioni di tutti gli uomini;	non date loro maggiore responsabilità	- Cap. 50
1269	buon amico, possiate essere felice, e	non farvi rimprovero d'una sciagura	- Cap. 50
1270	farvi rimprovero d'una sciagura di cui	non siete stato che uno strumento.»	- Cap. 50

nondimeno 20

1	forse procurato un successo clamoroso.	Nondimeno me ne astenni. Gettare nel	- Cap. 1
2	e sconsolata della vecchiezza. Credo	nondimeno che molti vi sieno entrati	- Cap. 1
3	guisa vi sono io sopravvissuto?» Sento	nondimeno che qualche cosa si è	- Cap. 1
4	avrebbe coperto di onta il mio passato.	Nondimeno quei dolori furono enormi,	- Cap. 2
5	esso? Che cosa diceva? Nessuno lo sa.	Nondimeno tutti gli amori	- Cap. 4
6	vita di isolamento e di disamore era	nondimeno felice. Come tutte le	- Cap. 5
7	tempo le sole sante e nobili della vita.	Nondimeno non ti condanno, né la	- Cap. 9
8	rimaneva costantemente vuoto, ma	nondimeno il suo coperto era sempre	- Cap. 13
9	aspetto che bisognava giudicarne.	Nondimeno quell'aprirmi subito	- Cap. 17
10	i dolci frutti del bene. Mi contenni	nondimeno con molta freddezza.	- Cap. 19
11	apparirei troppo crudele verso di voi;	nondimeno è necessario che vi	- Cap. 21
12	assai tenaci tra noi, ma vi avrei	nondimeno amata. Il vostro cuore e il	- Cap. 21
13	veduto con che cura! Non aveva uova e	nondimeno covava sempre, covava	- Cap. 29
14	innamorato di me? Non lo sapevo,	nondimeno era felice, era pazza; v'era	- Cap. 29
15	l'abbandonarmi a quella speranza.	Nondimeno mi convinsi a poco a	- Cap. 29
16	che forse ti farà sorridere, ma che	nondimeno è assai giusto. Diffida di	- Cap. 29
17	felice come lo sono i fanciulli, ma	nondimeno lo ero. Te lo dico perché	- Cap. 30
18	natura? - Ella era sola, e pareva	nondimeno tranquilla. Non si amano	- Cap. 36
19	coll'idea della distruzione e della morte;	nondimeno tristi quelle cose di cui	- Cap. 42
20	che ebbi in queste vostre sventure;	nondimeno ho bisogno che me ne	- Cap. 50

nonnulla 1

1	nell'occuparsi di tutti questi piccoli	nonnulla che potevano recarmi	- Cap. 44

norma 1

1	fitto di casa. Ve ne avverto per vostra	norma . Io parto sul momento. A	- Cap. 29

normale 3

1	vi è nulla di lento, di ordinato, di	normale . La mia è una natura a	- Cap. 4
2	di no. L'infermità è in me uno stato	normale , come lo è in voi la salute.	- Cap. 15
3	la sua malattia sarà tornata allo stato	normale , vedremo. Intanto... - Dovrò	- Cap. 26

normalità 1

1	esserlo converrebbe che io uscissi dalla	normalità di questo stato, che avessi	- Cap. 15

nostra 51

1	alle nostre memorie la durata della	nostra esistenza. Scrivere per noi per	- Cap. 1
2	con una specie di dolce disperanza alla	nostra passione; non avemmo più	- Cap. 5
3	il nostro amore come ostacolo alla	nostra felicità, al nostro avvenire, per	- Cap. 5
4	profonde!... Ci raccontammo tutta la	nostra vita. Ci trasfondemmo l'uno	- Cap. 5
5	profonda delle nostre anime, più che la	nostra stessa gioventù, ci avevano	- Cap. 5
6	Rinuncio a descrivere lo strazio della	nostra separazione. Il nostro dolore fu	- Cap. 8
7	ineffabile come lo era stata la	nostra felicità. Ricopio qui	- Cap. 8
8	anche un delitto per ingigantire nella	nostra coscienza questo sentimento,	- Cap. 8
9	possibile che quello stato durasse; la	nostra felicità stessa ci spaventava,	- Cap. 8
10	atterrire di questa parola "finire", no, la	nostra felicità non è finita, tu lo sai, tu	- Cap. 8
11	ancora noi stessi, le nostre gioie, la	nostra felicità, il nostro entusiasmo, i	- Cap. 8
12	donna debba essere passeggera, e la	nostra separazione non fu che una	- Cap. 10
13	locale? - Magnifico. - Di questa	nostra società? - Ne sono lusingato -	- Cap. 12
14	aggiunse: - Se volete far parte della	nostra mensa, se volete aggregarvi a	- Cap. 12
15	vostra borsa, la base fondamentale della	nostra associazione è l'economia. Già..	- Cap. 12
16	fortemente e si improvvisamente nella	nostra camera, che io trasalii, e quasi	- Cap. 13
17	ambulante di tutti i mali possibili. La	nostra scienza vien meno nel definirli.	- Cap. 13
18	Voleva dire pericolosa per la	nostra pace, per noi donne, per... me.	- Cap. 15
19	- Intendo l'amore che sentiamo alla	nostra età, noi, giovani, ardenti,	- Cap. 16

20	dal primo momento che siete venuto in	nostra casa, vi vedeva tutti i giorni, e	- Cap. 16
21	un lembo di terra alla volta, ora la	nostra vista può abbracciarne in	- Cap. 20
22	Essa non farebbe che rendere la	nostra posizione più imbarazzante, più	- Cap. 21
23	separiamo interamente. Consideriamo la	nostra conoscenza come una sventura;	- Cap. 21
24	il vostro disprezzo? La necessità della	nostra separazione è evidente,	- Cap. 21
25	che non ci umilia, e che lusinga la	nostra vanità. Potete dunque	- Cap. 21
26	onesto, soprattutto è indegno di noi. La	nostra situazione è ora ben definita.	- Cap. 23
27	di un amore appassionato. La	nostra ripugnanza cresce in	- Cap. 24
28	mi era sembrata nei primi giorni della	nostra conoscenza. La sua testa era	- Cap. 27
29	Io rido di coloro che credono la	nostra volontà avere un potere	- Cap. 28
30	un amico di mio padre che veniva in	nostra casa tutte le sere. Allora,	- Cap. 29
31	seria, e lo pregò a non venir più in	nostra casa. Nell'uscire, egli	- Cap. 29
32	del volgo ha ciò di preferibile alla	nostra , che l'amore tra esse non	- Cap. 29
33	hai forse paura dei nostri anni e della	nostra serietà? vuoi vederti intorno	- Cap. 29
34	sarebbe forse trattenuto più mesi nella	nostra città, e ci avrebbe onorato	- Cap. 29
35	di lui, e lo sollecitavano a venire in	nostra casa tutte le sere. In capo a	- Cap. 29
36	a considerarlo come una persona della	nostra famiglia. È assai difficile che	- Cap. 29
37	trascorsi cinque mesi dal giorno della	nostra separazione, allorché una sera	- Cap. 29
38	tutto il danaro che gli rimaneva. La	nostra fortuna era pressoché rovinata.	- Cap. 29
39	che tu mi faccia fare una chiave della	nostra stanzetta, voglio andarvi	- Cap. 30
40	qualche volta nei primi giorni della	nostra relazione, e n'era rimasto sì	- Cap. 32
41	quanto aveva creduto compatibile colla	nostra natura mortale. Tale sono	- Cap. 36
42	portato Clara in quel modo attorno alla	nostra piccola stanza, e aveva sentito	- Cap. 36
43	era stato assai inquieto per la	nostra assenza; lo fu ancora più nel	- Cap. 36
44	situazione crudele. Ora il segreto della	nostra intimità era scoperto; non	- Cap. 40
45	non aveva quasi più coscienza della	nostra situazione, e si abbandonava a	- Cap. 40
46	baleni di felicità che hanno rallegrato la	nostra esistenza? I primi piaceri non	- Cap. 42
47	filo d'erba. Clara scorse la prima la	nostra capanna, - il nostro	- Cap. 43
48	tornata indietro per baciare l'uscio della	nostra camera? Io torturo inutilmente	- Cap. 43
49	piccoli agi che poteva permetterci la	nostra situazione erano per me; a	- Cap. 44
50	la pienezza delle nostre illusioni e della	nostra fede; noi porteremo intatte	- Cap. 45
51	che a voi uomini già esperti della	nostra fatuità, dei nostri errori,	- Cap. 45

nostre 30

1	abbiamo sentito noi, i nostri affetti, le	nostre febbri, i nostri dolori, è	- Cap. 1
2	abbiamo sofferto e goduto, è dare alle	nostre memorie la durata della nostra	- Cap. 1
3	e quella mestizia. Da quel momento le	nostre sorti furono gettate. Io l'aveva	- Cap. 4
4	la condusse all'amore; in quei giorni le	nostre anime si unirono. Più tardi io	- Cap. 4
5	alla colpa. In quei giorni si unirono le	nostre vite.	- Cap. 4
6	fuse, identificate in una sola come le	nostre . Clara aveva indole forte,	- Cap. 5
7	simpatia, la conoscenza profonda delle	nostre anime, più che la nostra stessa	- Cap. 5
8	abbarbicata ad un salice, e nelle	nostre scorriere venture andavamo poi	- Cap. 6
9	ebbrezza che s'era impossessata delle	nostre anime, io mi era quasi	- Cap. 7
10	fu grande quanto lo erano state le	nostre gioie; vero, profondo, ineffabile	- Cap. 8
11	lungo tempo, non echeggerà più delle	nostre grida; pure queste nostre gioie	- Cap. 8
12	più delle nostre grida; pure queste	nostre gioie non ci saranno vietate	- Cap. 8
13	pretendere alla santa fraternità delle	nostre anime; non oserei ora sfidare	- Cap. 8
14	follia, fino a quel punto estremo delle	nostre facoltà, oltre il quale vi sarebbe	- Cap. 8
15	ma vi ritroveremo ancora noi stessi, le	nostre gioie, la nostra felicità, il nostro	- Cap. 8
16	che quello di renderci dubbiosi sulle	nostre idee, incerti nei nostri	- Cap. 15
17	che costituiscono il valore morale delle	nostre azioni. - Queste teorie hanno	- Cap. 15
18	volontà avere un potere illimitato sulle	nostre passioni, che asseriscono	- Cap. 28
19	- forse per ombreggiare meglio le	nostre gioie e per darvi un risalto	- Cap. 29
20	l'ambizione non ha più scopo, tutte le	nostre piccole passioni svaniscono ad	- Cap. 29
21	è rimasto deserto, e l'oggetto delle	nostre affezioni non ha più	- Cap. 36
22	viaggio, durante la colazione, durante le	nostre passeggiate nel giardino, non	- Cap. 36
23	a Porta Magenta, e ripigliammo le	nostre scorriere a piedi. La nebbia si	- Cap. 43
24	inesorabile aveva posto a legge delle	nostre esistenze questo dilemma	- Cap. 45
25	mio affetto. La fortuna ha riunito le	nostre esistenze, non posso	- Cap. 45
26	ci lasciamo in tutta la pienezza delle	nostre illusioni e della nostra fede;	- Cap. 45
27	dei nostri errori, spesso anche delle	nostre bassezze, fa parere ancora	- Cap. 45

28 che tu sia nulla. Le anime come le
29 vi si vedono oggi ancora le traccie delle
30 - Tali sentimenti non mi riguardano. Le

nostre non vivono che di piaceri
nostre lacrime: ho pensato che questa
nostre convenzioni sono stabilite, e

- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 46

nostri 28

1 ma dire ciò che abbiamo sentito noi, i
2 i nostri affetti, le nostre febbri, i
3 essere giustamente desiderato; ma dei
4 tutta di fiori per te. Ma vieni. I
5 diversamente da tutti gli altri. I
6 la tua gioventù, hanno gettato sui
7 ho meco le chiavi: non vi saranno più i
8 non vi saranno più i nostri fiori, i
9 la nostra felicità, il nostro entusiasmo, i
10 che è fuori della scienza; l'azione dei
11 dubbiosi sulle nostre idee, incerti nei
12 che tu ci sfugga: hai forse paura dei
13 differenza che vi era fra i loro ed i
14 - Credo che sia il più piccolo dei
15 che io leggeva negli sguardi attoniti dei
16 voluto rivedere il nostro tabernacolo, i
17 il nostro tabernacolo, i nostri prati, i
18 i nostri prati, i nostri alberi, i
19 di persone, tutte le onorevoli metà dei
20 già esperti della nostra fatuità, dei
21 a questo tempo, come ora che i
22 nol dovremmo, non legherebbe di più i
23 due cuori che si erano amati come i
24 la sua posizione. La disparità dei
25 perché possiamo affidarne l'incarico ai
26 voce più calma: - Qualunque sieno i
27 del lucignolo, il battito affrettato dei
28 minacciarci di crollare sopra di noi. I

nostri affetti, le nostre febbri, i nostri
nostri dolori, è compito troppo
nostri dolori noi siamo superbi e
nostri cuori hanno bisogno di palpitare
nostri piaceri più ardenti consistevano
nostri abbandoni un velo che ce ne
nostri fiori, i nostri uccelli che ho
nostri uccelli che ho lasciato volar via;
nostri cuori ardenti e immutabili.
nostri rimedi è paralizzata da una
nostri pensamenti; non si sa più a che
nostri anni e della nostra serietà?
nostri . Mi allontanai profondamente
nostri uccelli. - Il più piccolo. -
nostri compagni di viaggio. Mi
nostri prati, i nostri alberi, i nostri
nostri alberi, i nostri ruscelli. Ho
nostri ruscelli. Ho tentato inutilmente
nostri colleghi. - Compresa la
nostri errori, spesso anche delle
nostri cuori stanno per dividersi.
nostri cuori perché ce ne
nostri ? Potevano due creature che
nostri gradi ci vieta di batterci.
nostri secondi. Se non avete nulla ad
nostri rapporti attuali, devo
nostri petti, e la calma che vegliava
nostri secondi convennero che ci

- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 1
- Cap. 4
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 13
- Cap. 15
- Cap. 29
- Cap. 34
- Cap. 36
- Cap. 40
- Cap. 43
- Cap. 43
- Cap. 43
- Cap. 44
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 46
- Cap. 48
- Cap. 49

nostro 47

1 delle altrui sensazioni si ripercuote nel
2 forse udirlo per la stessa ragione che il
3 quasi desiderato di soffrire, di porre il
4 come ostacolo alla nostra felicità, al
5 di topi e di lucertole. La chiamavamo il
6 lo strazio della nostra separazione. Il
7 superbo di soffrire per te, per noi, pel
8 al pari di me che un amore come il
9 potessimo gustarle ogni giorno; il
10 non a sperare. In un amore come il
11 sì grande da rendermelo impossibile. Il
12 ove fummo tanto felici - è ancor
13 le nostre gioie, la nostra felicità, il
14 cara la speranza. Io ho sopravvissuto al
15 giacché le più belle memorie del
16 Clara, non saremmo stati sposi mai; il
17 deve a me, di ciò che noi dobbiamo al
18 solo con me, come avete fatto dopo il
19 più nulla che potesse richiamarla al
20 possiamo amare che il vederla usare a
21 che sono le vere. Mi avete detto che il
22 anima! E pensava ai primi giorni del
23 reso il loro cuore così esigente come il
24 bruttezza! Soltanto un mese dopo il
25 abbiamo vissuto insieme undici mesi, il
26 o dolore? Se vi è una vita fuori del

nostro cuore senza turbarlo - ma dire
nostro occhio discerne il letto algoso
nostro amore come ostacolo alla
nostro avvenire, per rendercene
nostro tabernacolo. Tutti i contadini
nostro dolore fu grande quanto lo
nostro amore. Come dev'essere dolce
nostro non può finire che colla morte,
nostro amore è troppo grande perché
nostro bisogna credere; lo sperare è
nostro santuario - quella stanzetta ove
nostro , ne ho meco le chiavi: non vi
nostro entusiasmo, i nostri cuori
nostro amore, alla tua perdita, alla
nostro affetto si legavano in qualche
nostro stesso amore non era che una
nostro affetto e a noi stessi. Prima
nostro primo abboccamento. Anche
nostro pensiero, e ciascuno di noi se
nostro riguardo i modi e il linguaggio
nostro tempo è limitato, sentiamo
nostro amore, a quella prima volta
nostro ; esse non sentono il bisogno
nostro matrimonio egli mi aveva
nostro commercio andava bene. Ora
nostro affetto? Come ti amo, Giorgio!

- Cap. 1
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 5
- Cap. 6
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 11
- Cap. 16
- Cap. 21
- Cap. 23
- Cap. 24
- Cap. 24
- Cap. 26
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30

27	avrebbe potuto tradire inconsciamente il	nostro	segreto. Nei pochi momenti di	- Cap. 32
28	leggeva qualche libro, o parlavamo del	nostro	passato; e io mostrava di	- Cap. 32
29	ciò mi era avveduto assai presto che il	nostro	amore non era più un segreto,	- Cap. 34
30	Nè è in inganno, giacché, a dispetto	nostro	, la stima, il cuore, il	- Cap. 34
31	uno specchio che rifletteva l'interno del	nostro	gabinetto. Non era in errore.	- Cap. 34
32	l'amore se n'è andato, quando il	nostro	cuore è rimasto deserto, e	- Cap. 36
33	sì immobili, che non sentivamo più il	nostro	contatto. Il campanello d'una	- Cap. 36
34	risoluzione non avrebbe compromesso il	nostro	segreto. Se nell'apprendere	- Cap. 40
35	con Fosca. Clara ha voluto rivedere il	nostro	tabernacolo, i nostri prati, i	- Cap. 43
36	assieme una volta nei primi tempi del	nostro	amore. Clara l'ha riconosciuta.	- Cap. 43
37	scorse la prima la nostra capanna, - il	nostro	tabernacolo, - e fu sollecita a	- Cap. 43
38	belli come lo erano nei primi giorni del	nostro	amore!". - Ebbene, - le dissi	- Cap. 43
39	solo per leggerla. Dopo le follie di quel	nostro	ultimo ritrovo, che cosa mi	- Cap. 44
40	crudele e impreveduto! Fra poco il	nostro	segreto sarebbe stato sulle	- Cap. 45
41	È necessario che tutto sia mutato nel	nostro	sistema di vita; che io attenda	- Cap. 45
42	di coloro che avrebbero penetrato il	nostro	segreto, alla condanna	- Cap. 45
43	forza che mi darà la memoria del	nostro	passato. Nella mia vita di otto	- Cap. 45
44	Io non ti perdo; ho raccolto dal	nostro	passato tante memorie che	- Cap. 45
45	mi sarei uccisa per non sopravvivere al	nostro	amore; esso fu immenso, ma	- Cap. 45
46	abbandono? Avrei io mai creduto che il	nostro	amore avrebbe potuto finire?	- Cap. 46
47	sei ore per noi, per noi soli, pel	nostro	amore; poiché tu mi ami, non	- Cap. 48

nota 2

1	verso vostro cugino, allorché gli sarà	nota	la vostra fuga, se pure non gli è	- Cap. 40
2	la vostra fuga, se pure non gli è già	nota	in questo istante. - Qualunque	- Cap. 40

note 1

1	Radunerò qui i documenti, le lettere, le	note	che ho conservato. Ricostruirò	- Cap. 1

notizia 4

1	che ella era ammalata, ascoltai quella	notizia	con freddezza, e l'abitudine di	- Cap. 24
2	improvvisato alla meglio. Quella	notizia	mi giungeva così inattesa, e	- Cap. 25
3	durato in quella irrisolutezza, se la	notizia	di un più grande pericolo non	- Cap. 39
4	segreto. Se nell'apprendere questa	notizia	, ella avesse rivelato, ne' suoi	- Cap. 40

notizie 3

1	nel suo appartamento. Ebbi da lui	notizie	di quella donna. Suo marito	- Cap. 4
2	già da parecchi giorni a chiederne	notizie	a suo cugino, e a ripetergli	- Cap. 13
3	lettera del dottore mi recava le ultime	notizie	di quei fatti. «Non vi ho	- Cap. 50

noto 1

1	Una cosa soprattutto - e la	noto	qui come quella che può dar	- Cap. 33

notte 30

1	Spero e pur temo dimenticare. Una	notte	triste ed oscura ha incominciato	- Cap. 1
2	e cantava. Passai quella prima	notte	in una specie di delirio; lessi	- Cap. 4
3	nastro, un suo abito, avrei passato la	notte	guardandolo, me ne sarei sentito	- Cap. 4
4	spaventato di me medesimo. Spesso la	notte	balzava dal letto e mi gettava	- Cap. 4
5	Fuggii come un demente. Alla	notte	fui assalito dalla febbre; ebbi	- Cap. 4
6	la mia infermità mi procura ogni	notte	sonni convulsivi, periodi di	- Cap. 16
7	aveva mai ingannato. Cercai in quella	notte	di prendere una risoluzione	- Cap. 17
8	qui la lettera che diressi in quella	notte	a Fosca: «Vi scrivo appena	- Cap. 21
9	Se non era che la luna era in quella	notte	piena e chiarissima, non avrei	- Cap. 27
10	la si disturbi, son certo che passerà una	notte	quieta. Non si dimentichi di	- Cap. 27
11	breve momento di silenzio. - Buona	notte	, - le disse per ultimo suo	- Cap. 27
12	ma chiara e trasparente come luce di	notte	lunata. L'amore avrebbe trovato	- Cap. 27
13	silenzio, io la guardava in silenzio. La	notte	era sì quieta che sentivamo gli	- Cap. 27
14	all'orologio. - Come passa presto la	notte	; il tempo vola quando si è felici	- Cap. 27
15	e che immaginava dovesse vegliare la	notte	al mio capezzale; mi sembrava	- Cap. 27
16	ad amarla. Mi ricordo, che mi alzavo di	notte	per andarla a vedere mentre	- Cap. 29

17	Egli rimaneva assente una parte della	notte , e non rientrava che al mattino;	- Cap. 29
18	cosa sì naturale, che se passassi una	notte sola senza sognarti ne sarei	- Cap. 30
19	al suo capezzale gran parte della	notte . Era impossibile ribellarsi a	- Cap. 32
20	Non tardai ad assopirmi, ma passai una	notte terribile; ebbi l'incubo; un	- Cap. 37
21	da un lato e dall'altro cigolando. La	notte era vicina, incominciava ad	- Cap. 37
22	nei primi giorni che ti conobbi, in una	notte che c'era stato un gran	- Cap. 37
23	Quella	notte non dormii; passai circa sei	- Cap. 40
24	Non ho saputo che nella	notte di ieri la vostra risoluzione; era	- Cap. 40
25	alla fiamma del caminetto, alla	notte vegliata cicalando... - E alle	- Cap. 44
26	parliamo di ciò. Io debbo in questa	notte veder Fosca, io l'amo, io voglio	- Cap. 46
27	di ciò che commisi in quella	notte ? Aveva io la consapevolezza	- Cap. 47
28	cuore. Colà io aveva vegliato una intera	notte al suo fianco, su quella sedia	- Cap. 48
29	morire quando io abbia vissuto questa	notte nelle tue braccia? Il cielo è	- Cap. 48
30	Fosca morì tre giorni dopo quella	notte fatale; morì felice, illusa,	- Cap. 50

notti 2

1	dei sogni che hanno popolato le mie	notti durante quel tempo. Radunerò	- Cap. 1
2	spasimo, a patto di sognare tutte le	notti , di sognar sempre, di non vivere	- Cap. 16

novembre 1

1	Eravamo nel mese di	novembre . Fosca mi disse un giorno:	- Cap. 36

nubi 2

1	aveva sollevate e convertite in belle	nubi d'oro, ricadono in pioggia	- Cap. 1
2	del mattino si cacciava innanzi alcune	nubi assai basse, e con tale impeto	- Cap. 27

nudi 2

1	molte ore vicino al suo letto, coi piedi	nudi , colla sola camicia, tutta	- Cap. 29
2	glie le torsi; ho veduto i suoi piedini	nudi , piccoli, torniti, rosati; li ho	- Cap. 43

nudo 3

1	e tentasti mostrarmi il tuo cuore	nudo di ogni virtù, indicarmi la	- Cap. 9
2	non conduce che ad un amore già	nudo d'ogni illusione e d'ogni	- Cap. 17
3	scivolò dalle braccia, e si accosciò sul	nudo terreno. Me le assisi al fianco.	- Cap. 48

null' 1

1	letto quelle pagine, che io mi illudeva,	null' altro, che io mi illudeva. Se tu	- Cap. 29

nulla 66

1	Sulla maggior parte di essi vi è scritto	nulla ; pure sembra che il mio pensiero	- Cap. 1
2	l'ho cercata anzi sempre; quella è	nulla . È la solitudine delle passioni	- Cap. 1
3	- Perdonate. M'inchinai. Non risposi	nulla , ma tornai ad affissarla sì	- Cap. 4
4	risoluzioni come ho io. In me vi è	nulla di lento, di ordinato, di normale.	- Cap. 4
5	aveva indole forte, giusta, severa; vi era	nulla di fatuo, nulla di fiacco, nulla di	- Cap. 5
6	giusta, severa; vi era nulla di fatuo,	nulla di fiacco, nulla di puerile nel suo	- Cap. 5
7	vi era nulla di fatuo, nulla di fiacco,	nulla di puerile nel suo carattere; e	- Cap. 5
8	il nostro bisogna credere; lo sperare è	nulla . Voleva dirti... Vi è negli affetti,	- Cap. 8
9	vi sarebbe la morte, la cessazione, il	nulla . Come non amarti così? Sei tu	- Cap. 8
10	a te, senza di te io sarei stato più	nulla . Tu mi hai tenuto luogo di	- Cap. 8
11	nel mondo senza attaccarmi più a	nulla , e irridere a quelle cose che ho	- Cap. 9
12	di statura; il suo carattere aveva in sé	nulla di forte e di maschio, ma	- Cap. 12
13	e d'altronde il paese offriva realmente	nulla . I miei commensali poi erano	- Cap. 13
14	di convulsioni nervose, è cosa da	nulla , fra pochi minuti le saranno	- Cap. 13
15	spesso si finisce col non credere più a	nulla . Sono convinta che ogni libro	- Cap. 15
16	in agosto... Fosca si alzò senza dir	nulla , entrò nella stanza vicina, e	- Cap. 15
17	- Che hai? Che accadde? -	Nulla , un'emicrania improvvisa,	- Cap. 18
18	questo cuore, che ora è ripieno di	nulla . Quelle gioie ne hanno invece	- Cap. 22
19	i medici e le cameriere, non v'era più	nulla che potesse richiamarla al nostro	- Cap. 24
20	che le cause ne erano differenti. Vi è	nulla di più ridicolo di una emozione	- Cap. 24
21	ridicolo di una emozione non divisa.	Nulla è più atto a renderci inamabile	- Cap. 24

22	il cuore, ma non avrei potuto sentir	nulla per esse. Così era di Fosca - se	- Cap. 24
23	è che io non ho potuto comprender	nulla del carattere di quella donna.	- Cap. 26
24	un mondo pieno di ubbie, non capite	nulla della natura umana; avete fatto	- Cap. 26
25	- ma siccome non me ne dicevate	nulla , non voleva forzarvi a farmi	- Cap. 26
26	sventurata? Dunque non vi sarà mai	nulla per me? Mi odieranno tutti? Mi	- Cap. 27
27	- Oh, tu sei sì buona!	Nulla io ho a perdonarti, nulla!	- Cap. 27
28	sei sì buona! Nulla io ho a perdonarti,	nulla ! Suonarono le due ore	- Cap. 27
29	ragione - diss'ella. - Un capello solo è	nulla , ma una treccia sarebbe di triste	- Cap. 27
30	a vedermi, corri... Non intesi più	nulla . Riattraversai fuggendo le stanze	- Cap. 27
31	vanità soddisfatte - io ho provato	nulla , o quasi nulla di tutto ciò. La	- Cap. 29
32	- io ho provato nulla, o quasi	nulla di tutto ciò. La maggior parte	- Cap. 29
33	ora è donna maritata, non comprendeva	nulla della profondità e dell'indole di	- Cap. 29
34	alla follia, benché non comprendessi	nulla della natura di questo	- Cap. 29
35	ne muoiono. Non poteva sperare	nulla dagli uomini, mi rivolsi a Dio;	- Cap. 29
36	e vedo che finisco col raccontarti	nulla . Forse che io non ho sofferto?	- Cap. 29
37	Molti confondono l'ingegno col cuore;	nulla di più erroneo. È provato che	- Cap. 29
38	intimità pari alla sua. Non sospettai di	nulla , e fui lieta della compagnia di	- Cap. 29
39	Che sciocca! - Non avete a dir	nulla a vostra giustificazione? - Nulla.	- Cap. 29
40	a dir nulla a vostra giustificazione? -	Nulla . Immagino che essa vi avrà	- Cap. 29
41	dopo. Di mio marito non seppi più	nulla . Io mi riunii a mio cugino che,	- Cap. 29
42	era stata una fanciulla, aveva conosciuto	nulla del mondo; i miei dolori,	- Cap. 29
43	suo cugino era lì, che io avrei osato dir	nulla , oppormi a nulla, rendeva la	- Cap. 32
44	che io avrei osato dir nulla, oppormi a	nulla , rendeva la sua arditezza ancora	- Cap. 32
45	labbra. Vedendo che io non le dicevo	nulla tornò a chiedermi: - Ti annoio	- Cap. 36
46	incomoda; poveretta, non capisce più	nulla , vi ha scambiato per me. -	- Cap. 36
47	mi avrai perdonato. - Ma io non ho	nulla a perdonarti. - Sì, dimmi che	- Cap. 37
48	trasporti. Io non sto male, non ho	nulla , siediti vicino a me, su questa	- Cap. 37
49	atterrire in questo modo. Non disse	nulla , e si sedette. La sentiva	- Cap. 37
50	una volta il medico. - Lo sapete,	nulla , non ho la forza di prendere	- Cap. 39
51	che in questo amore vi sia stato finora	nulla di colpevole, anzi ne sono certo.	- Cap. 39
52	di colpevole, anzi ne sono certo. -	Nulla , nulla - io dissi. - Non mi	- Cap. 39
53	anzi ne sono certo. - Nulla,	nulla - io dissi. - Non mi	- Cap. 39
54	in tal guisa? Era soprattutto prudente?	Nulla di tutto ciò; né io poteva	- Cap. 40
55	potuto morire! Ad ogni modo, se pur	nulla di ciò fosse avvenuto, io poteva	- Cap. 40
56	seguirvi senza parlarvi, senza chiedervi	nulla , senza pretendere alcuna cosa	- Cap. 40
57	- Ma che cosa pretendete da me? -	Nulla . - Perché mi avete seguito? -	- Cap. 40
58	ho io se il mio cuore non può sentir	nulla per voi? - Il vostro cuore! -	- Cap. 40
59	avrà veduto la mia lettera, che saprà	nulla . Io l'ho lasciata sul mio tavolino	- Cap. 40
60	sa qualche cosa, è prevenuta, non dirà	nulla . Checché avvenisse, vedrò oggi	- Cap. 40
61	suo cugino - tu non puoi credere	nulla , non puoi essere in ciò un	- Cap. 44
62	potuto dirmi. Non comprendeva	nulla , se non dopo averle lette dieci	- Cap. 45
63	che tu sia poco, preferisco che tu sia	nulla . Le anime come le nostre non	- Cap. 45
64	Se non avete	nulla ad opporre, ci accorderemo noi	- Cap. 46
65	continui ad ignorarlo, che non sappia	nulla di ciò che sta per succedere.	- Cap. 46
66	istintivamente dalla mia apatia. V'era	nulla di più facile che colpirlo in	- Cap. 49

numero 2

1	ho avuto agio ad avvicinarne un gran	numero , né ho trovato in alcuna altra	- Cap. 29
2	erano in quei momenti senza	numero . In quanto a me non v'erano	- Cap. 32

nuoce 1

1	scopo; che ogni libro che fa pensare,	nuoce . L'obbiettivo d'ogni lavoro	- Cap. 15

nuocere 1

1	e si ingiusto, che avrei temuto di	nuocere alla vostra causa anziché di	- Cap. 50

nuova 7

1	a comprendere qualche cosa della mia	nuova posizione. Dio mio! Dio mio!	- Cap. 8
2	Tartari, di Pellirosse... Gli portai la	Nuova Eloisa di Rousseau, l' <i>Uomo</i>	- Cap. 14
3	Poco dopo ebbi anche gli altri. Nella	Nuova Eloisa trovai molti passi	- Cap. 14
4	mi vedeva posto nel caso di dire una	nuova menzogna) - non lo farò	- Cap. 16

5	mia vita; essi, un affetto nuovo, una	nuova divagazione; sentivamo tutti e	- Cap. 29
6	mio stesso dolore io era felice. Questa	nuova sciagura aveva affrettato il	- Cap. 29
7	Il colonnello aveva riacquistata	nuova energia, il dispetto lo aveva,	- Cap. 49

nuove 1

1	attraverso una serie di sensazioni	nuove , ardenti, vertiginose. Mai due	- Cap. 5

nuovo 10

1	angoscioso, e rivedermi di	nuovo vicino a te. In tutti i miei	- Cap. 8
2	la fortuna avesse voluto porgermi di	nuovo una mano amichevole. Quella	- Cap. 11
3	- voi lo vedete... E s'interruppe di	nuovo angosciosamente. Eravamo	- Cap. 16
4	pietà della loro vecchiezza! Eccomi di	nuovo in questo piccolo santuario.	- Cap. 20
5	Il suo posto era stato occupato da un	nuovo commensale. Ella era andata	- Cap. 24
6	vi aspetto in mia casa (via Borgo	Nuovo , N. 7). Che vostro marito nol	- Cap. 29
7	scopo nella mia vita; essi, un affetto	nuovo , una nuova divagazione;	- Cap. 29
8	camera. Nel ritornare si affacciò di	nuovo all'uscio e mi disse: - Fosca,	- Cap. 29
9	se fosse per pietà che le ispirasse di	nuovo il mio stato, o per affanni suoi	- Cap. 36
10	anni, vi avrei trovato qualche cosa di	nuovo , di romantico, di commovente,	- Cap. 40

nutrice 1

1	e d'una vera ingratitudine. Una mia	nutrice che io amava assai dovette	- Cap. 29

nutrito 3

1	della miseria; io stesso non mi sono	nutrito che de' suoi frutti più amari, e	- Cap. 14
2	dimenticato. Confesso qui di aver	nutrito per essa un sentimento che	- Cap. 24
3	più abile del mio avversario, e se avessi	nutrito odio per lui o avessi avuto	- Cap. 49

nutriva 1

1	sincero e quasi paterno che egli	nutriva per sua cugina, era invece	- Cap. 31

nutro 1

1	Finora ha saputo sfuggirmi, ma	nutro speranza che un giorno o	- Cap. 46

nuvoloso 1

1	ad aggiornare, il cielo era grigio e	nuvoloso . Alcuni conduttori di vetture	- Cap. 40

o 98

1	di sé, perché abbia a godere dell'elogio	o a soffrire del biasimo che può	- Premessa
2	amato sì poco da non conoscerla.	O si abbandona, o si è abbandonati -	- Cap. 1
3	da non conoscerla. O si abbandona,	o si è abbandonati - spesso desiderosi,	- Cap. 1
4	Non mi importava di essere da più	o da meno degli altri uomini, mi	- Cap. 2
5	di un infermo; ma sia ciò vero	o non vero, sia la mia natura debole o	- Cap. 2
6	o non vero, sia la mia natura debole	o forte, non vi è dubbio che io ho	- Cap. 2
7	estreme - le grandi anime adorano	o odiano. Erano incominciate allora le	- Cap. 4
8	il tempo ed i suoi legami ci avrebbero,	o tardi o tosto, attraversato, ma del	- Cap. 5
9	ed i suoi legami ci avrebbero, o tardi	o tosto, attraversato, ma del passato	- Cap. 5
10	all'affetto dell'uomo che amate. E credi,	o Clara, credi che è questa sola - sia	- Cap. 8
11	a questa prova! Eravamo troppo felici,	o Clara, non era possibile che quello	- Cap. 8
12	non sia interamente compiuto. Ecco,	o cara, lo sgomento incessante che	- Cap. 8
13	vi è nell'anima mia. Io ti amo,	o Clara, io t'amo fino all'adorazione,	- Cap. 8
14	Potremo essere ancora felici,	o mia buona Clara, potremo essere	- Cap. 8
15	i battiti. Oh potessi essere vicino a te,	o mio angelo, vicino a te, e morire a'	- Cap. 8
16	Io solo posso saperlo. No, non temere,	o Clara, vi è nell'amore una solidarietà	- Cap. 9
17	di aver messo piede in una steppa	o in una savana, piuttosto che in un	- Cap. 11
18	Ogni socievolezza, ogni agio della vita,	o meglio ogni esuberanza di agio, vi	- Cap. 11
19	altri commensali nessuno si era mosso,	o aveva dato il menomo segno di	- Cap. 13
20	cosa di simile nella voce umana;	o essendovi, non mi pareva possibile	- Cap. 13
21	giacché ogni uomo ha vedute opposte,	o per lo meno diverse. Il leggere	- Cap. 15
22	che i suoi piaceri sieno innocenti? -	O non vi è innocenza, o lo sono.	- Cap. 15
23	innocenti? - O non vi è innocenza,	o lo sono. Credo che possiamo non	- Cap. 15

24	bisognerebbe escludere il merito di fare	o non fare. I travimenti	- Cap. 15
25	un istante di silenzio. Ad un tratto -	o volesse ella vendicarsi dei tentativi	- Cap. 15
26	ora che me ne vedeva infervorato,	o si dolesse realmente d'esservi	- Cap. 15
27	avvertirle fosse vera inconsapevolezza,	o artificio. Uscimmo come s'era	- Cap. 16
28	ci ha legato la natura, può eccedere	o difettare nella misura di questi o di	- Cap. 16
29	o difettare nella misura di questi	o di quelli, ma ciascun uomo ne ha	- Cap. 16
30	ciascun uomo ne ha una parte - piccola	o grande, ne ha una - non vi è	- Cap. 16
31	degli uomini lo sono in modi opposti	o diversissimi. Non vi è che un	- Cap. 16
32	sapete quanto mi avete fatto soffrire.	O siete incredibilmente ingenuo, o	- Cap. 16
33	O siete incredibilmente ingenuo,	o incredibilmente cattivo. Parlarmi	- Cap. 16
34	so se per nascondere la sua emozione,	o per celarmi la sua bruttezza in un	- Cap. 16
35	l'inventore delle capsule a secco,	o piuttosto se non fu lui che le ha	- Cap. 16
36	realmente buona, realmente ingenua?	O non era che un essere infinto,	- Cap. 17
37	all'amore per la via della compassione;	o le sue intenzioni erano pure, e	- Cap. 17
38	felicità abbia potere di renderci egoisti,	o se l'egoismo sia una condizione	- Cap. 21
39	tampoco le tracce delle vostre rovine,	o un eco delle vostre gioie per	- Cap. 27
40	di ucciderla manifestandole il vero,	o di offenderla segretamente	- Cap. 28
41	la società punisca nei malvagi la natura	o l'uomo; mi limito a compiangervi:	- Cap. 28
42	Io non la sento. È in me,	o è fuori di me? D'onde viene? Ove	- Cap. 28
43	vanità soddisfatte - io ho provato nulla,	o quasi nulla di tutto ciò. La	- Cap. 29
44	aver ottenuto, nemmeno per gioco	o per pietà, il conforto di una parola	- Cap. 29
45	donne di cuore, ancorché felici, hanno	o tosto o tardi provato e superato.	- Cap. 29
46	di cuore, ancorché felici, hanno o tosto	o tardi provato e superato. Mi pareva	- Cap. 29
47	può addossarsi la soma dei tuoi dolori,	o versarti le dolcezze delle sue gioie;	- Cap. 29
48	a poco a poco che - fosse egli stato	o no l'autore di quel biglietto -	- Cap. 29
49	Era lui, e mi amava. Immagina tu,	o Giorgio, l'anima mia! In quel	- Cap. 29
50	e nell'ostinazione di un dolore	o di un sacrificio, vi è un'acre voluttà	- Cap. 29
51	N. 7). Che vostro marito nol sappia,	o tutto sarebbe inutile. Se avete cara	- Cap. 29
52	che sole avrebbero potuto salvarmi. Sì,	o Giorgio, un figlio mi avrebbe	- Cap. 29
53	ho io vinto? Tu solo puoi rispondermi,	o Giorgio, tu solo!».	- Cap. 29
54	come disarmata, mansueta, migliore?	O piuttosto non avviene egli perché	- Cap. 30
55	tengo a questa prova. Addio per ora,	o caro Giorgio. È giorno fatto, e	- Cap. 30
56	noi, qualche cosa che possa dar piacere	o dolore? Se vi è una vita fuori del	- Cap. 30
57	ciò che era inesorabilmente necessario,	o lasciarle apparire soltanto l'affanno	- Cap. 32
58	ore, e nelle posizioni le più penose;	o col capo sul guanciale, o colle	- Cap. 32
59	le più penose; o col capo sul guanciale,	o colle mani intrecciate colle sue, o	- Cap. 32
60	o colle mani intrecciate colle sue,	o col viso rivolto verso la luce	- Cap. 32
61	di calma le leggeva qualche libro,	o parlavamo del nostro passato; e io	- Cap. 32
62	mi faceva mangiare dei bottoni di rose,	o assaggiare le sue medicine che	- Cap. 32
63	sotto i miei, perché glie li premessi,	o pizzicandomi le ginocchia sotto la	- Cap. 32
64	sacrificio sì grande e sì raro, che pochi	o nessuno lo può comprendere.	- Cap. 34
65	che le ispirasse di nuovo il mio stato,	o per affanni suoi intimi, ella era	- Cap. 36
66	che l'acqua travolgeva nei suoi vortici,	o spingeva verso la riva; il terreno	- Cap. 36
67	e perché speravo che un giorno	o l'altro avreste trovato modo voi	- Cap. 37
68	che scegliate fra la vostra vita e la sua;	o voi o lei, questo è il dilemma, io	- Cap. 37
69	fra la vostra vita e la sua; o voi	o lei, questo è il dilemma, io mi limito	- Cap. 37
70	e per mia colpa! Oh mio Giorgio,	o mio angelo, perdono, perdono!	- Cap. 37
71	Che religione! È qui che tu vivi,	o mio Giorgio -. Si inginocchiò, e	- Cap. 37
72	che vi era in lei, avrebbero dovuto,	o tardi o tosto, sviluppare in me la	- Cap. 38
73	vi era in lei, avrebbero dovuto, o tardi	o tosto, sviluppare in me la stessa	- Cap. 38
74	è che voi l'uccidereste in ogni modo,	o volendola rendere felice, o	- Cap. 39
75	ogni modo, o volendola rendere felice,	o continuando a tollerarla come avete	- Cap. 39
76	medesimo. - Ecco, - io dissi -	o Fosca, a che cosa ci hanno	- Cap. 40
77	avessi trovato parole per eccitarlo	o per distoglierlo da questo disegno.	- Cap. 41
78	-	O dell'amico di suo marito! - Bando	- Cap. 44
79	poi mi disse: - Siete voi,	o sono quei signori del Ministero che	- Cap. 44
80	e proruppe in un grido straziante: -	O Giorgio, non mi abbandonare, o	- Cap. 44
81	- O Giorgio, non mi abbandonare,	o mio Giorgio! mio adorato! Quelle	- Cap. 44
82	con esso, forse ferirlo, forse ucciderlo;	o io stesso rimanere ferito od ucciso.	- Cap. 45
83	incominciava a leggere a rovescio,	o alla trasparenza della fiamma della	- Cap. 45
84	nulla, se non dopo averle lette dieci	o venti volte; le ritenevo a memoria,	- Cap. 45

85	intimità più durevole avrebbe scolorite	o distrutte. La tua memoria riempirà	- Cap. 45
86	nostre non vivono che di piaceri grandi,	o di grandi dolori. Prima di lasciarti	- Cap. 45
87	la testa fra le mani, e la rilessi due	o tre volte. Non poteva credere che	- Cap. 46
88	perché mi pareva di non essere più io,	o di essere in preda ad una	- Cap. 46
89	ma nutro speranza che un giorno	o l'altro c'incontreremo. Io non	- Cap. 46
90	ci vieta di batterci. Bisognerebbe che io	o voi ci dimettessimo. - Mi	- Cap. 46
91	- ma se non fossi certo che fra poco	o ucciderò, o sarò ucciso, mi sarei	- Cap. 46
92	fossi certo che fra poco o ucciderò,	o sarò ucciso, mi sarei già buttato	- Cap. 46
93	le altre danno per debolezza, per vanità	o per vizio. - T'amo - le risposi	- Cap. 48
94	Voleva ella darmene una prova?	O piuttosto prevenire il mio disprezzo?	- Cap. 48
95	gruppi di contadini andavano alla città	o ne tornavano coi loro canestri; le	- Cap. 49
96	e se avessi nutrito odio per lui	o avessi avuto maggior coscienza del	- Cap. 49
97	ferirmi al petto di punta. Ripeté due	o tre volte questo tentativo. La sua	- Cap. 49
98	spesso di mali che non commise,	o che non potea non commettere.	- Cap. 50

oasi /

1	scoprissi in quel deserto una specie di	oasi , un vecchio giardino incantevole,	- Cap. 11

obbedisce /

1	alla nostra, che l'amore tra esse non	obbedisce a leggi di etichetta;	- Cap. 29

obbiettivo /

1	che ogni libro che fa pensare, nuoce. L'	obbiettivo d'ogni lavoro letterario	- Cap. 15

obbliarle /

1	passioni, tentando di manifestarle; temo	obbliarle tacendole. Perché ella è cosa	- Cap. 1

obbligarla /

1	- V'ingannate, la legge mi dà facoltà di	obbligarla a seguirmi. - Essa non si	- Cap. 29

obbligato 3

1	a regalare delle nidiate d'uccelli che era	obbligato ad allevare per non	- Cap. 6
2	una mia gita in quella città; vi sarei	obbligato se poteste concedermi una	- Cap. 19
3	che una lieve indisposizione vi ha	obbligato a rimanere. Io sarò là a	- Cap. 44

obbligatori /

1	sono naturali, spontanei, direi quasi	obbligatori ; son essi che costituiscono	- Cap. 15

obbligherete /

1	vi ho compianta, vi ho stimata. Mi	obbligherete ora a parlarvi	- Cap. 40

obbligo /

1	inatteso non mi avesse quasi posto nell'	obbligo di farlo. Un giorno, durante	- Cap. 13

obbligue /

1	direttamente, quello per vie illusorie ed	obbligue . Dare per pietà ciò che si	- Cap. 34

oblio /

1	dimenticare soltanto le gioie, forse l'	oblio potrebbe essere giustamente	- Cap. 1

occasione /

1	né aveva lasciato passare una sola	occasione per vedermi. All'indomani	- Cap. 18

occhi 49

1	sul balcone, e osservai che aveva gli	occhi soffusi di lacrime. Da quel	- Cap. 4
2	sull'orizzonte della mia gioventù i miei	occhi non hanno mai incontrato altro	- Cap. 14
3	Tutta la sua vita era ne' suoi	occhi che erano nerissimi, grandi,	- Cap. 15
4	che erano nerissimi, grandi, velati -	occhi d'una beltà sorprendente. Non	- Cap. 15
5	il soggetto, e ne aveva avuto sott'	occhi alcuni sunti, ma non l'aveva	- Cap. 15

6	- Diamine! Avete visitato il paese ad	occhi chiusi. Ho pregato mio cugino	- Cap. 15
7	Di quando in quando alzavo gli	occhi e la guardavo. Era facile	- Cap. 19
8	non ho tempo a perdere. Ella alzò gli	occhi , e mi chiese: - Andate a Milano	- Cap. 19
9	due vecchi che non mi levavano mai gli	occhi d'addosso. Essi comprendevano	- Cap. 20
10	Se mi avessero condotto qui ad	occhi chiusi, avrei gridato subito:	- Cap. 20
11	colpirono più vivamente del solito. Gli	occhi - la sola beltà di quel viso -	- Cap. 23
12	Vidi lucere una lacrima sui di lei	occhi , e mi sforzai a sorriderle. Levò	- Cap. 27
13	e la baciai sulle guancie. Chiuse gli	occhi , e rimase assorta ed immobile.	- Cap. 27
14	magrezza erano estreme; i suoi grandi	occhi neri erano inumiditi dalle	- Cap. 27
15	i cui capelli di crine nero, i cui	occhi di vetro smerigliato, soliti a	- Cap. 27
16	Tacemmo tutti e due. Ella chiuse gli	occhi , e parve raccogliersi e dormire.	- Cap. 27
17	rimbrottata assai spesso. Chiudeva gli	occhi , e vellicandoli leggermente col	- Cap. 29
18	può cagionare ad una donna povera; gli	occhi del mondo non si rivolgono	- Cap. 29
19	assai spesso sulla via, e sollevava gli	occhi alle mie finestre con aria	- Cap. 29
20	mi avessero fatta apparire a' suoi	occhi ancora più brutta di quanto lo	- Cap. 29
21	Assaporandole, e chiudendo un poco gli	occhi , mi pareva di esserti ancora	- Cap. 30
22	bene. Mi conveniva chiudere gli	occhi , aprirli, fingere di dormire,	- Cap. 32
23	braccia, inerte, muto, inorridito, cogli	occhi chiusi per non vederne il volto,	- Cap. 32
24	seduto da un'ora, allorché alzando gli	occhi verso la sommità del burrone,	- Cap. 36
25	Ella fece atto di alzarsi. Io sollevai gli	occhi per un movimento quasi	- Cap. 36
26	dir parola: guardava il torrente cogli	occhi fissi e spalancati, e pareva	- Cap. 36
27	Alzò gli	occhi , e vide un vecchio Cristo di	- Cap. 37
28	il suo; mi guardò, e mi sorrise cogli	occhi bagnati di lacrime. - Come sei	- Cap. 37
29	il pallore del suo volto cadaverico. Gli	occhi di tutti i passeggiere si diressero	- Cap. 40
30	la sua collera: io leggevo ora ne' suoi	occhi uno sdegno represso a forza,	- Cap. 40
31	meravigliati, ed ammiccavano degli	occhi fra loro, sorridendo - né io	- Cap. 40
32	condotto le vostre follie! Ella alzò gli	occhi con lentezza, quasi con fatica;	- Cap. 40
33	ella con calma, e senza distogliere gli	occhi dalla fiamma che stava	- Cap. 40
34	imprimervi le traccie delle dita, alzò gli	occhi al cielo, e si contorse le mani	- Cap. 40
35	fortuna mi avevano richiamato sugli	occhi . Stemmo qualche momento	- Cap. 40
36	spaventati; non sapevano levarci gli	occhi d'addosso. Che quiete là dentro!	- Cap. 43
37	e la sorpresi con le lacrime agli	occhi . - Tu piangi - le diss'io con	- Cap. 43
38	Vi sono certe cose che saltano agli	occhi . I mariti... - Può essere -	- Cap. 44
39	Veramente... non capisco... E alzai gli	occhi verso Fosca. Vidi il suo volto	- Cap. 44
40	Successe un istante di silenzio. Gli	occhi di Fosca, spalancati, immobili,	- Cap. 44
41	avventò verso Fosca guardandomi con	occhi terribili, la strappò con violenza	- Cap. 44
42	Ci rivedremo assai presto. Gettai gli	occhi smarriti d'intorno a me; il	- Cap. 44
43	e mi abbandonai sulla mia sedia cogli	occhi chiusi, quasi sperando che	- Cap. 46
44	- Sia, - io dissi senza sollevare gli	occhi - ho bisogno di uccidere un	- Cap. 46
45	e la baciai sulla bocca. Trasali, levò gli	occhi verso di me, volle parlare, ma	- Cap. 48
46	eccessivo del piacere, i suoi grandi	occhi sporgenti dall'orbita, il tremito	- Cap. 48
47	Erano passate quattro ore! Levai gli	occhi in volto a Fosca e vi lessi lo	- Cap. 48
48	uomo piccolo, secco, nervoso; e i suoi	occhi inquieti e vivaci che non	- Cap. 49
49	una tenebra mi passò davanti agli	occhi , i miei muscoli si contrassero	- Cap. 49

occhio 7

1	Esse si erano tanto innalzate che il mio	occhio non arrivava a vederle, erano	- Cap. 4
2	per la stessa ragione che il nostro	occhio discerne il letto algoso di un	- Cap. 4
3	avuti cari come uno stecco in un	occhio . - Voi avete molta pazienza	- Cap. 31
4	città, la stessa casa, di non perdevi d'	occhio un istante. Se non m'aveste	- Cap. 40
5	e che pareva andar solo; lo seguii coll'	occhio finché lo perdetti di vista. Un	- Cap. 45
6	col cuore soffocato dall'angoscia. Girai l'	occhio intorno a me, e contemplai	- Cap. 48
7	fosso che era angustissimo davano all'	occhio una direzione sì giusta e sì	- Cap. 49

occorra 1

1	più? sciogliamolo. Mi sembra che non	occorra disgustarci per questo. Voi	- Cap. 29

occorre 2

1	far anticipare il vostro pranzo. - Non	occorre , pranzerò alla locanda. -	- Cap. 19
2	- Riverrò domattina per tempo,	occorre anzi tutto che non la si	- Cap. 27

occorreva 1		
1	di altre speculazioni a mio riguardo, né	occorreva fingere più oltre. - Cap. 29
occorrono 1		
1	ogni trionfo è l'effetto di una lotta;	occorrono elementi atti a lottare; in - Cap. 13
occupa 1		
1	se vuota di questo sentimento che l'	occupa tutta; nella fanciullezza col - Cap. 16
occupano 1		
1	faccende sono mai le loro? che affari le	occupano ? quale è lo scopo di questo - Cap. 30
occuparsi 1		
1	squisite; mia madre era instancabile nell'	occuparsi di tutti questi piccoli - Cap. 44
occupato 1		
1	ne riparlava. Il suo posto era stato	occupato da un nuovo commensale. - Cap. 24
occupava 2		
1	Suo marito era giovine e avvenente,	occupava una carica distinta in - Cap. 4
2	una parola era evidente che egli non si	occupava punto di me, né sentiva - Cap. 29
oceano 2		
1	essere tramontato, come allora, in un	oceano di raggi infuocati, e quel - Cap. 16
2	una verruca all'impeto di un'onda dell'	oceano . Chi mi mostra la bilancia su - Cap. 28
od 4		
1	soprattutto alle cose che vivono	od hanno apparenza di vita; ma le - Cap. 29
2	delle sue gioie; nessuno può togliere	od aggiungere un atomo al tuo - Cap. 29
3	presso le famiglie che lo ospitavano,	od iniziavano qualche rapporto con - Cap. 29
4	ucciderlo; o io stesso rimanere ferito	od ucciso. Tale il premio che egli - Cap. 45
odiano 1		
1	estreme - le grandi anime adorano o	odiano . Erano incominciate allora le - Cap. 4
odiare 3		
1	eccezionali. Io non avrei mai saputo né	odiare né amare a metà; non avrei - Cap. 1
2	gli uomini che mi hanno insegnato ad	odiare gli uomini; è là finalmente, che - Cap. 3
3	dell'amore, che amando. Non mi dovete	odiare , perché non l'ho meritato. Il - Cap. 21
odiarmi 1		
1	che non mi amiate, potete anche	odiarmi , è tutt'uno; anzi preferirò il - Cap. 40
odiassi 1		
1	per me indifferente. Non perché non	odiassi quell'uomo, ma perché in - Cap. 49
odiate 2		
1	Oh mio Dio! povero giovine! - Mi	odiate ? Essa mi strinse al suo seno, e - Cap. 4
2	momento di silenzio mi chiese: - Mi	odiate dunque molto? - Non so, - io - Cap. 46
odiato 2		
1	col loro nome. Se tu sapessi... io ho	odiato molto me medesima, ho - Cap. 29
2	io ho odiato molto me medesima, ho	odiato molto la mia disavvenenza, ma - Cap. 29
odiava 1		
1	mi sono rimproverato assai spesso. Io	odiava quasi quella donna. Allora ne - Cap. 24
odieranno 1		

1	non vi sarà mai nulla per me? Mi	odieranno tutti? Mi derideranno tutti?	- Cap. 27
odio 5			
1	alla luce, per poter render pubblico un	odio che conservo da lunghi anni nel	- Cap. 3
2	ma vi è in essa un punto che io	odio , ed è quell'angolo freddo ed	- Cap. 3
3	io non amo più quelle gioie, io le	odio . Sono esse che mi hanno	- Cap. 22
4	è tutt'uno; anzi preferirò il vostro	odio alla vostra indifferenza: ciò di	- Cap. 40
5	del mio avversario, e se avessi nutrito	odio per lui o avessi avuto maggior	- Cap. 49
odiosa 1			
1	era stata intollerabile, mi era divenuta	odiosa . Durante il viaggio, durante la	- Cap. 36
odore 1			
1	pareti, e parevano trasudare olio; un	odore ributtante di chiuso, di liquori,	- Cap. 40
offenderla 1			
1	di ucciderla manifestandole il vero, o di	offenderla segretamente tacendoglielo.	- Cap. 28
offenderti 1			
1	- Perché non avvertirmi? - Temeva d'	offenderti . - Credevi meno offensivo	- Cap. 36
offendete 1			
1	per se stessa è assai singolare; non vi	offendete se ne ho sorriso mio	- Cap. 41
offensivo 1			
1	- Temeva d'offenderti. - Credevi meno	offensivo il non dirmelo? - Mio Dio!	- Cap. 36
offerse 1			
1	un mazzetto piccolissimo di fiori che mi	offerse senza parlare. Quell'atto mi	- Cap. 15
offersi 2			
1	di cammino che ci separava dal paese.	Offersi il mio braccio a Fosca che lo	- Cap. 40
2	non tardò a brillare una gran fiamma.	Offersi una sedia a Fosca che vi si	- Cap. 40
offerta 6			
1	in questo paese di Pellirosse... Era un'	offerta che non poteva in alcun modo	- Cap. 12
2	nel più profondo dell'anima. La sua	offerta era stata fatta tanto	- Cap. 15
3	ancora i diritti di quella prima	offerta ? Credete che la pura amicizia	- Cap. 21
4	che vi consigliano a farmi questa	offerta , e mi astengo dal rispondervi.	- Cap. 23
5	essere un vostro nemico? Questa	offerta era stata fatta a me. - Tolga	- Cap. 44
6	- io dissi - io considero la vostra	offerta come la più eloquente	- Cap. 44
offerte 1			
1	dimissioni non erano state ancora né	offerte , né accettate, lo costrinse a	- Cap. 50
offerto 2			
1	Perché un tale avvertimento, e perché	offerto in tal guisa? Non sapeva	- Cap. 13
2	giorni or sono per Suez ove gli fu	offerto un impiego d'ingegnere civile	- Cap. 50
offesa 3			
1	agli uomini audaci, prepotenti, pronti all'	offesa , disprezzatori degli altri,	- Cap. 29
2	a terra svenuta; forse nel cadere s'era	offesa il volto e le mani cogli spini.	- Cap. 36
3	da me una riparazione palese come l'	offesa ? No, non v'era a questo	- Cap. 45
offese 1			
1	di quella visita fatale. Se ne	offese , e mi disse che Fosca sarebbe	- Cap. 28
offeso 4			

1	già fatta vedere la sua bruttezza. Ne fui	offeso e disgustato. Se non era che	- Cap. 19
2	le beffe della mia sconfitta; e mi sarei	offeso di questo contegno, se non	- Cap. 41
3	Voi siete il provocato, ma io sono l'	offeso . Voi solo sapete fino a che	- Cap. 46
4	solo sapete fino a che punto mi avete	offeso . Abborro questi duelli ridicoli	- Cap. 46
offra 1			
1	petto di pernice; permettete che ve lo	offra . Crederete forse che un uomo	- Cap. 44
offre 2			
1	non lo sono mai stato! La ragione vi	offre un mezzo assai facile per	- Cap. 21
2	Crederete forse che un uomo che vi	offre un petto di pernice possa	- Cap. 44
offrendosi 1			
1	più efficacemente il loro affetto,	offrendosi a vicenda le cose più	- Cap. 44
offrire 2			
1	qualunque di Lombardia potrebbe	offrire un soggiorno meno sgradevole	- Cap. 11
2	e mi collocai un poco di fianco per	offrire minor bersaglio possibile. Fu	- Cap. 49
offrirmela 1			
1	- Non vi avrei creduta capace di	offrirmela ! - Siete geloso della mia	- Cap. 23
offrirti 1			
1	questo mio cuore puro ed intatto, di	offrirti tutta la mia gioventù, tutta la	- Cap. 5
offriva 1			
1	della disciplina; e d'altronde il paese	offriva realmente nulla. I miei	- Cap. 13
offrivamo 1			
1	tenera di sapore quasi dolce, e ce ne	offrivamo a vicenda, dicendoci	- Cap. 6
oggetti 7			
1	stanza parve cambiare d'aspetto; molti	oggetti che erano in luce rientrarono	- Cap. 27
2	vedeva dei ghirigori, delle scintille, degli	oggetti d'ogni forma e d'ogni colore,	- Cap. 29
3	Tutti i fanciulli si affezionano ai primi	oggetti che possiedono, soprattutto alle	- Cap. 29
4	La fortuna ci fa parere più cari gli	oggetti che ci toglie, di quelli che ci	- Cap. 42
5	suo manicotto. Vi sentii dentro alcuni	oggetti che aveva raccolto per	- Cap. 43
6	io più d'ogni altro, saremmo stati fatti	oggetti di scherno e di ridicolo. Lui,	- Cap. 45
7	con un senso di raccapriccio tutti quegli	oggetti che mi ricordavano tanta	- Cap. 48
oggetto 5			
1	e così m'era posto in pace con l'unico	oggetto che avesse potuto ancora	- Cap. 2
2	storia della mia vita. Avessi avuto un	oggetto toccato da lei, portato da lei,	- Cap. 4
3	ma lasciami qualche cosa di tuo, un	oggetto portato da te, il tuo	- Cap. 27
4	forza di amarmi. Voglio avere un altro	oggetto toccato da te, ho bisogno che	- Cap. 29
5	il nostro cuore è rimasto deserto, e l'	oggetto delle nostre affezioni non ha	- Cap. 36
oggi 33			
1	la mia partenza, e che può darmi anche	oggi la misura del mio amore e delle	- Cap. 8
2	Ieri ancora io era tra le tue braccia,	oggi sono solo, lontano, misero,	- Cap. 8
3	cuore; chi sa quante tu ne hai versate	oggi , ora, in quest'istante. Povera	- Cap. 8
4	sette giorni della settimana, e anche	oggi non sta meglio del solito. Mi	- Cap. 12
5	a dire a fin di tavola: - Anche	oggi la signora ci ha lasciati soli!	- Cap. 13
6	orrendamente spaventoso come quello.	Oggi ancora, dopo cinque anni, io	- Cap. 13
7	a provocare quella catastrofe che	oggi vi ha tanto spaventato. Del resto	- Cap. 13
8	che ne ho il diritto e il dovere. Se	oggi stesso, il primo giorno in cui vi	- Cap. 16
9	- non aveste a mutar consiglio da	oggi a domani, e ad evitare di	- Cap. 23
10	tempo che io vi ho perduti; né ritrovo	oggi tampoco le tracce delle vostre	- Cap. 27
11	«Mio Giorgio - Ti scrivo subito	oggi benché il medico me l'abbia	- Cap. 29

12	uccelli quando allevano i piccini. Anche	oggi che siamo in estate, non si è	- Cap. 29
13	Ho sofferto molto a vederti partire, ma	oggi mi sento quieta e felice. Tu non	- Cap. 29
14	questo tempo nel farti il mio racconto.	Oggi non lo potrei, ti scrivo con	- Cap. 29
15	ti scrivo che stasera. Ho avuto caro che	oggi abbia piovuto. Una volta la	- Cap. 29
16	aveva per le piante. Mi avviene ancora	oggi di pensarvi alcune volte, senza	- Cap. 29
17	né mandarti ciò che aveva scritto.	Oggi sono tentata a non continuare.	- Cap. 29
18	e a conoscere una buona azione. Sai!	Oggi a pranzo mi furon date alle	- Cap. 30
19	Non è poca cosa ciò che ti mando	oggi : un capello bianco, una falena	- Cap. 30
20	cosa di sì tetro, che raccapriccio ancora	oggi a ricordarlo. Quando m'avvidi	- Cap. 36
21	anche finché avete tenuto il letto - ma	oggi è altra cosa. Conosco la sua	- Cap. 39
22	dirà nulla. Checché avvenisse, vedrò	oggi il medico, e lo pregherò di	- Cap. 40
23	«Ho saputo da lei quanto è successo	oggi , e vi scrivo per incarico suo;	- Cap. 40
24	pure che mi avrebbe riabbracciato	oggi . Non aveva mai assaporato delle	- Cap. 43
25	che analogia in queste antitesi!	Oggi abbiamo passato quattro ore in	- Cap. 43
26	tutto il giorno con te, sono pazza	oggi . Ho freddo, sono irrigidita,	- Cap. 43
27	Non l'ho amata mai tanto come	oggi . Oh! che sarebbe di me senza	- Cap. 43
28	la nascita di Cristo che noi festeggiamo	oggi ; noi festeggiamo la famiglia, le	- Cap. 44
29	mio petto, tu la baciasti; vi si vedono	oggi ancora le traccie delle nostre	- Cap. 45
30	memoria alcuna di ciò che successe	oggi ... - Ah! vostra cugina... -	- Cap. 46
31	dei sogni? Prima di quel giorno, dopo,	oggi stesso in cui mi riconosco sì	- Cap. 47
32	tutti gli innamorati li soddisfano.	Oggi tu sei il mio innamorato. -	- Cap. 48
33	non è vero che io non sia gelosa;	oggi sono forte, ecco tutto. Vorrei	- Cap. 48

ogni 68

1	titubanza più lunga, giustificerebbe ad	ogni modo la mia colpa. Colui che	- Premessa
2	quand'era fanciullo, sono essi ritornati	ogni anno? E come non li ho avvertiti?	- Cap. 1
3	di fanciulli s'inseguivano schiamazzando;	ogni cosa era vita, luce, moto,	- Cap. 4
4	sarei sentito meno diviso. Così fu in	ogni tempo della mia anima. Passai	- Cap. 4
5	Venne per due lunghe settimane,	ogni giorno, dissimulando, come	- Cap. 4
6	sciagura così grande. Mi pare che ad	ogni istante io debba riscuotermi da	- Cap. 8
7	troppo dolci perché potessimo gustarle	ogni giorno; il nostro amore è troppo	- Cap. 8
8	affetto fino al culto di una religione.	Ogni sera mi raccoglierò per pensare	- Cap. 8
9	sera mi raccoglierò per pensare a te,	ogni quindici giorni verrò a vederti. La	- Cap. 8
10	tentasti mostrarmi il tuo cuore nudo di	ogni virtù, indicarmi la condanna	- Cap. 9
11	so che lo saresti per amor mio.	Ogni qualvolta ripenso a te, mi	- Cap. 9
12	vi erano allora più cortesi della natura.	Ogni socievolezza, ogni agio della	- Cap. 11
13	cortesi della natura. Ogni socievolezza,	ogni agio della vita, o meglio ogni	- Cap. 11
14	ogni agio della vita, o meglio	ogni esuberanza di agio, vi era	- Cap. 11
15	quanto più mi sarei trovato lontano da	ogni altra creatura. Allora era	- Cap. 11
16	alla guerra; e, cosa straordinaria in	ogni classe d'uomini, doppiamente	- Cap. 12
17	lasciati soli! Per me trovava strano che	ogni giorno si apparecchiasse per lei,	- Cap. 13
18	ogni giorno si apparecchiasse per lei, e	ogni giorno la si aspettasse, come se	- Cap. 13
19	- Strano! - Ne abbiamo esempi	ogni giorno; ogni trionfo è l'effetto di	- Cap. 13
20	- Ne abbiamo esempi ogni giorno;	ogni trionfo è l'effetto di una lotta;	- Cap. 13
21	Ho trovato sempre un buono in	ogni sventurato, un perverso in ogni	- Cap. 14
22	in ogni sventurato, un perverso in	ogni prospero. In questo dolore	- Cap. 14
23	così vi sono bruttezze che sfuggono ad	ogni manifestazione, e tale era la sua.	- Cap. 15
24	tale da difendere la sua reputazione da	ogni calunnia possibile; aveva	- Cap. 15
25	uno, pena la contraddizione, giacché	ogni uomo ha vedute opposte, o per	- Cap. 15
26	credere più a nulla. Sono convinta che	ogni libro che non diverte, fallisce al	- Cap. 15
27	non diverte, fallisce al suo scopo; che	ogni libro che fa pensare, nuoce.	- Cap. 15
28	che fa pensare, nuoce. L'obiettivo d'	ogni lavoro letterario dovrebbe essere	- Cap. 15
29	su questa china sdruciolevole; ad	ogni modo... È molto tempo che	- Cap. 15
30	con mille artifici ingegnosi	ogni qualvolta mostrava di languire.	- Cap. 16
31	esaudita; la mia infermità mi procura	ogni notte sonni convulsivi, periodi di	- Cap. 16
32	conduce che ad un amore già nudo d'	ogni illusione e d'ogni attrattiva.	- Cap. 17
33	un amore già nudo d'ogni illusione e d'	ogni attrattiva. L'amicizia ci ha già	- Cap. 17
34	della sua intimità, ci ha già spogliati di	ogni velo; non si può più essere né	- Cap. 17
35	mezzo ben certo di rendere impossibile	ogni altro legame, e di distruggere	- Cap. 18
36	ella, dal canto suo, poneva in opera	ogni strattagemma possibile per	- Cap. 18
37	e stringervi la mano senza timore.	Ogni altro rapporto tra noi è	- Cap. 21

38	così un'ora che mi parve un'eternità.	Ogni qualvolta io faceva atto di	- Cap. 27
39	leggesse nel mio pensiero, tremava ad	ogni idea spiacevole che mi passava	- Cap. 27
40	ghirigori, delle scintille, degli oggetti d'	ogni forma e d'ogni colore, delle	- Cap. 29
41	scintille, degli oggetti d'ogni forma e d'	ogni colore, delle figurine, ma tutte	- Cap. 29
42	anni, giacché mi era ammalata ad	ogni tentativo che si era fatto di	- Cap. 29
43	ginocchia; le sue carezze e i suoi baci,	ogni suo atto di familiarità, mi	- Cap. 29
44	ma ciò che ho provato io è fuori di	ogni espressione. Il bisogno di essere	- Cap. 29
45	sconvolto. Risolsi di tentare	ogni mezzo per scoprire chi fosse lo	- Cap. 29
46	bisogno che io sentiva di giustificare ad	ogni costo la sua condotta, quante	- Cap. 29
47	benché lo sapessi incorrisposto.	Ogni cosa che ci costa molto la si	- Cap. 29
48	rendessero impossibile e quasi assurdo	ogni sospetto di rapporti amorosi tra	- Cap. 31
49	le più inconcludenti della sua vita d'	ogni giorno. In una sola cosa era	- Cap. 32
50	quei suoi spasimi, era cosa che dava	ogni giorno maggior forza a questa	- Cap. 33
51	natura mortale. Tale sono stato in	ogni tempo. Il pericolo non ha mai	- Cap. 36
52	tornava a rialzarlo, e a guardarci. Ad	ogni movimento della testa, il	- Cap. 36
53	- mi diss'egli - vi vedevo deperire	ogni giorno, e voleva avvertirvene.	- Cap. 37
54	Bisogna che lasciate quella donna ad	ogni costo; siete troppo sensibile. -	- Cap. 37
55	- Non è cosa da potersi prevedere. Ad	ogni modo voi non fareste che	- Cap. 37
56	più di casa, e Fosca veniva a vedermi	ogni giorno. Aveva cominciato allora	- Cap. 38
57	avvicinarvisi, deperire miseramente	ogni giorno) m'era pur fisso in capo	- Cap. 38
58	una cosa, ed è che voi l'uccidereste in	ogni modo, o volendola rendere	- Cap. 39
59	avrebbe potuto morirne! Ad	ogni modo, se pur nulla di ciò fosse	- Cap. 40
60	nelle mie fantasticherie fino al mattino.	Ogni qualvolta l'immagine di Fosca	- Cap. 40
61	visto. Vi è un beneficio grandissimo che	ogni uomo è in grado di rendere ad	- Cap. 44
62	tutti. Fosca, suo cugino, io più d'	ogni altro, saremmo stati fatti oggetti	- Cap. 45
63	più concisamente che posso, giacché	ogni parola che devo dirti mi trapassa	- Cap. 45
64	me; io ne l'ho ben punito. Ad	ogni modo, ora che egli è infelice,	- Cap. 45
65	dobbiamo lasciarci anche come amici,	ogni altra relazione tra noi sarebbe	- Cap. 45
66	per inghiottirmi. Non era possibile che	ogni cosa in natura continuasse a	- Cap. 46
67	le sette al pendolo della camera;	ogni vibrazione mi parve un colpo di	- Cap. 46
68	così dire, ringiovanito, accompagnava	ogni colpo con un grido secco e	- Cap. 49

oh 63

1	tra me stesso salendo la scala; «	oh dolce creatura! se tu mi porgessi	- Cap. 4
2	io morirò qui, io soffro. -	Oh mio Dio! povero giovine! - Mi	- Cap. 4
3	Più tardi io le scriveva ancora: «	Oh mia vita! Vieni a confortarmi.	- Cap. 4
4	avevamo potuto trascorrere assieme. -	Oh s'io t'avessi conosciuto allora!	- Cap. 5
5	scherzevolmente: - Assaggia questo. -	Oh , il mio è molto più saporito! -	- Cap. 6
6	Alcuni fanciulli ci gridavano dietro: -	oh gli amorosi! gli amorosi! Una	- Cap. 6
7	del mio amore e delle mie lacrime: «	Oh mia vita! Eccoci separati, eccoci	- Cap. 8
8	ciò è vero, che ciò è accaduto.	Oh tu mi conforti santamente! Ho	- Cap. 8
9	sul mio. Ti assicuri il mio giuramento.	Oh Clara, io sarò sempre degno di te!	- Cap. 8
10	te, tu potevi essere felice, ma ora...	Oh , mia vita, non pensare a te stessa;	- Cap. 8
11	al cuore per comprimerne i battiti.	Oh potessi essere vicino a te, o mio	- Cap. 8
12		Oh Clara, perché mi hai tu	- Cap. 9
13	esclamando con voce supplichevole: -	Oh Giorgio, oh Giorgio! Finsi di	- Cap. 18
14	con voce supplichevole: - Oh Giorgio,	oh Giorgio! Finsi di essere sorpreso,	- Cap. 18
15	ella - mi vedessero, e che monta?	Oh Giorgio! pietà di me, pietà di me!	- Cap. 19
16	detto perché hanno tutti orrore di me.	Oh , abbiate compassione! amate mi,	- Cap. 19
17	di gioia - davvero? - mi scriverete?	Oh grazie, grazie! - Non ne dubitate,	- Cap. 19
18	Ripeto spesso, pretendendo le braccia: "	Oh Clara, vieni, vieni!" Non posso	- Cap. 20
19	Che scintillio di stelle! che silenzio!	Oh mio Dio, come siete buono! Oh	- Cap. 20
20	Oh mio Dio, come siete buono!	Oh mio Dio, come siete grande!»	- Cap. 20
21	cessato di essere amici, e poi... -	Oh , - interruppe ella sorridendo - voi	- Cap. 23
22	la piena del mio cuore tumultuante!...	Oh se fosse stato per Clara che io	- Cap. 27
23	Son io, Giorgio, non temete. -	Oh mio Dio! oh mio Dio! E si	- Cap. 27
24	non temete. - Oh mio Dio!	oh mio Dio! E si copri il volto con	- Cap. 27
25	però di averlo fatto sì tardi. -	Oh Giorgio! - esclamò ella con aria	- Cap. 27
26	La baciai con finto trasporto. -	Oh Giorgio! Proruppe in lacrime, e	- Cap. 27
27	brutta! - Non è vero. -	Oh non adularmi così. - La bontà ti	- Cap. 27
28	posò sul petto. - E il tuo?	Oh il tuo cuore! - E esso ti ama,	- Cap. 27

29	io che fui cattivo. - Tu no,	oh no, Giorgio, tu non puoi esserlo.	- Cap. 27
30	odieranno tutti? Mi derideranno tutti?	Oh Giorgio, mio buon angelo, tu non	- Cap. 27
31	apparirlo. Ma tu mi hai perdonato! -	Oh , tu sei sì buona! Nulla io ho a	- Cap. 27
32	quel pensiero, aggiunse con impeto: -	Oh amami, amami! Abbi	- Cap. 27
33	a morire, ti regalerò le mie trecce.	Oh mio Dio! - esclamò ella dopo	- Cap. 27
34	ora, - esclamò ella con aria desolata -	oh mio buon amico, oh mio povero	- Cap. 27
35	con aria desolata - oh mio buon amico,	oh mio povero Giorgio! Ti ricorderai	- Cap. 27
36	Giorgio! Ti ricorderai tu di me?	Oh mio Dio! - Non ti affliggere, non	- Cap. 27
37	vederti ancora... più bene, così, così...	Oh mio amore! Oh mio bello! Mi	- Cap. 27
38	bene, così, così... Oh mio amore!	Oh mio bello! Mi riabbracciò con	- Cap. 27
39		Oh mio Giorgio, mio adorato! mio	- Cap. 29
40	mostro, uno sciocco, un cattivo".	Oh , mio Giorgio, noi siamo pure le	- Cap. 29
41	Ieri la pettinatrice mi ha detto: -	Oh , signora, un capello bianco! -	- Cap. 30
42	ella con accento supplichevole. -	Oh , lasciami, - esclamai io con	- Cap. 36
43	tu sei malato, e per mia colpa!	Oh mio Giorgio, o mio angelo,	- Cap. 37
44	mi perdoni. - Ti perdono. -	Oh grazie, grazie! Si alzò a stento,	- Cap. 37
45	tu sei malato per questo, io lo sento.	Oh sono stata ben egoista, ben trista!	- Cap. 37
46	fuggita. Povero angelo! povero angelo!	Oh , io sono una insensata, una	- Cap. 37
47	se ciò succedesse qui... pensa... -	Oh no, no, è impossibile, io soffro	- Cap. 37
48	guarirai, guarirai presto, non è vero?	oh guarisci, guarisci! Si alzò, buttò in	- Cap. 37
49	ad alta voce senza essere sentita.	Oh quell'età! quella fede! Ora è tutto	- Cap. 37
50	- Ciò è vero - diss'ella. -	Oh se potessi credere ancora! Ma per	- Cap. 37
51	ritornerò domani; fuggirò ancora.	Oh ! per pietà, non soffrire, non esser	- Cap. 37
52	posso amarvi, io non posso amarvi! -	Oh , tu mi amerai, - esclamò ella con	- Cap. 40
53	- Tu piangi, - mi diss'ella -	oh mio Dio! Si lasciò cadere dalla	- Cap. 40
54	ecco la mia sciagura più grande...	Oh perdonami, perdonami! Se tu	- Cap. 40
55	Non l'ho amata mai tanto come oggi.	Oh ! che sarebbe di me senza quella	- Cap. 43
56	mai mangiata una intiera in tua vita. -	Oh , oh, - esclamò il dottore - questa	- Cap. 44
57	una intiera in tua vita. - Oh,	oh , - esclamò il dottore - questa	- Cap. 44
58	concepito e stoltamente svelato...	Oh ! sì, Fosca soltanto aveva meritato	- Cap. 48
59	Ripetilo ancora. - T'amo. -	Oh ! mio Giorgio, mio Giorgio!	- Cap. 48
60	nissun'altri? Ripetilo. Non è un sogno?	Oh ! sì, sarò forte, sarò calma; il	- Cap. 48
61	di quel pendolo come corrono veloci!	Oh ! mio Giorgio, mio Giorgio! tu sei	- Cap. 48
62	avrei io?... Mio Dio! Mio Dio!	Oh ! Clara, Clara, perché hai tu ucciso	- Cap. 48
63	- Non l'ami più? - Sarebbe vero?	Oh ! grazie, grazie. Non è vero, sai	- Cap. 48

ohimè 2

1	il conforto e la gioia della mia vita.	Ohimè ! Io non aveva preveduta la	- Cap. 29
2	tutta la mia vita e la mia felicità?	Ohimè ! Io dubitavo. Io conosceva	- Cap. 36

olio 1

1	alle pareti, e parevano trasudare	olio ; un odore ributtante di chiuso, di	- Cap. 40

olmi 2

1	coltivata da non vedervi che pochi	olmi tortuosi e pochi filari di gelsi	- Cap. 11
2	da ippocastani secolari, e gruppi di	olmi cadenti per vecchiezza l'uno	- Cap. 16

oltraggio 1

1	così che la natura si vendica spesso dell'	oltraggio che ha ricevuto. Avrei dato	- Cap. 17

oltre 14

1	quel punto estremo delle nostre facoltà,	oltre il quale vi sarebbe la morte, la	- Cap. 8
2	lo hanno sentito. Se vi è qualche cosa	oltre la vita, è pegli infelici. Cristo lo	- Cap. 14
3	e senza ricordarsi di quei giorni.	Oltre a ciò le donne hanno un	- Cap. 16
4	la pietà con tale abbandono.	Oltre a ciò Fosca non era una donna	- Cap. 17
5	mio riguardo, né occorreva fingere più	oltre . Incominciai allora a	- Cap. 29
6	con voi. Mi doleva d'ingannarvi più	oltre . Se un uomo che vende la sua	- Cap. 29
7	d'onde io non usciva spesso che	oltre la mezzanotte. Non sospettava	- Cap. 31
8	l'esuberanza pericolosa di quella.	Oltre a ciò, ella pensava, agiva,	- Cap. 32
9		Oltre a ciò mi era avveduto assai	- Cap. 34

10	me stesso; l'amava più ancora di prima,	oltre quella misura che aveva	- Cap. 36
11	da solo, a non vederla che raramente.	Oltre ai pericoli di queste sue visite,	- Cap. 38
12	Oltre ai pericoli di queste sue visite,	oltre alla fissazione terribile che s'era	- Cap. 38
13	- spero che non vorrete spingere tant'	oltre la vostra crudeltà, da irridere	- Cap. 40
14	io? Che cosa poteva fare per voi	oltre a ciò che ho fatto? Vi ho	- Cap. 40

ombra 6

1	una landa, una brughiera; non vi è un'	ombra , non vi ho ancora veduto un	- Cap. 15
2	delle pareti smattonate. L'umidità e l'	ombra vi erano sì costanti che in	- Cap. 16
3	le mie confidenze, ho voluto provare un'	ombra di questa gioia, ti ho scritto	- Cap. 29
4	sempre e dappertutto come la vostra	ombra , quando sarò morta per voi,	- Cap. 40
5	aveva preso in mano la candela; la mia	ombra che si allungava sul pavimento	- Cap. 46
6	si scostò un poco da me, perché la sua	ombra non m'impedisce di vedere il	- Cap. 46

ombre 1

1	ma non ha né le luci, né le	ombre , non sa mostrare né le	- Cap. 35

ombreggiare 1

1	e le piccole contrarietà - forse per	ombreggiare meglio le nostre gioie e	- Cap. 29

ometto 2

1	dolori non li sa dire. Le pagine che	ometto qui, perché dispero di saper	- Cap. 35
2	lo pregherò di venirtene ad informare.	Ometto il resto di quel triste dialogo.	- Cap. 40

oncia 3

1	alle donne e alle carte; non ha un'	oncia di cuore, non crediate di	- Cap. 29
2	aveva la vostra età non aveva un'	oncia della vostra calma, e dirò anche	- Cap. 31
3	al vostro bene, giacché voi non avete un'	oncia di giudizio, e lasciate volentieri	- Cap. 41

onda 2

1	potrebbe una verruca all'impeto di un'	onda dell'oceano. Chi mi mostra la	- Cap. 28
2	di non poter reggere all'urto di quest'	onda di felicità che mi opprime. Ho	- Cap. 48

onde 10

1	a distendersi sul mio passato. Le	onde che la virtù del sole aveva	- Cap. 1
2	e non vede quello del torrente, le cui	onde basse ed impetuose, ma torbide,	- Cap. 4
3	a Milano aveva cercato qualche pretesto	onde allontanarmi da lei, allo scopo	- Cap. 16
4	dal turbine, e appena ne sollevavano le	onde , tanto erano dense ed immobili.	- Cap. 16
5	in me, o è fuori di me? D'	onde viene? Ove posso trovarla? Io	- Cap. 28
6	di trovare in me qualche colpa	onde giustificarlo delle sue. Una	- Cap. 29
7	tutto ciò che possedevo di prezioso,	onde sottrarlo alle conseguenze di	- Cap. 29
8	lo trovai che scendeva le scale. - D'	onde venite? - mi chiese egli con	- Cap. 29
9	lasciava solo con lei nella sua camera, d'	onde io non usciva spesso che oltre	- Cap. 31
10	estremità del sedile presso la vetrata	onde guardar la campagna che era	- Cap. 40

ondeggiare 1

1	lo stesso fruscio di vesti, lo stesso	ondeggiare di capelli disciolti, lo	- Cap. 48

onestà 4

1	capisco facilmente; pure io vi dico che l'	onestà di quella donna malata vale	- Cap. 26
2	quella donna malata vale per lo meno l'	onestà di cento donne sane. È la	- Cap. 26
3	della natura umana; avete fatto dell'	onestà della donna una questione di	- Cap. 26
4	detto: "Il cielo è pei semplici". L'	onestà non fu mai né il retaggio, né	- Cap. 29

onestamente 2

1	trovato un alloggio dove acconciarvi	onestamente e comodamente. - Sono	- Cap. 12
2	uomini e coll'esistenza, che era così	onestamente felice!... quello era un	- Cap. 45

oneste 1

1	quasi superbe del sacrificio - la fama di	oneste all'affetto dell'uomo che amate.	- Cap. 8
	onesti 2		
1	di soldato - ma in fondo in fondo	onesti e leali. Se v'era cosa atta a	- Cap. 13
2	tuoi dolori sono una preghiera. Quanti	onesti credono di essere atei perché	- Cap. 37
	onesto 7		
1	vi sono al mondo altre creature, sarò	onesto per essere degno del tuo	- Cap. 8
2	fra militari, era uomo eccezionalmente	onesto . Un'avventura successami due	- Cap. 12
3	scambievolmente non è né leale, né	onesto , soprattutto è indegno di noi.	- Cap. 23
4	Fosca in quel modo? Era leale, era	onesto quel fuggire così da lei,	- Cap. 40
5	con un inganno. Gli ho detto che siete	onesto , buono, leale, che il vostro	- Cap. 40
6	scherno e di ridicolo. Lui, quell'uomo	onesto , quell'uomo eccellente, colpito	- Cap. 45
7	fino alla tomba. Sii felice, Giorgio, sii	onesto ; e che il cielo vegli sopra di	- Cap. 45
	onomastico 1		
1	mi fece un sonetto pel mio giorno	onomastico , e con ciò tornò a metter	- Cap. 29
	onora 1		
1	ne è il caso. La vostra simpatia mi	onora , e la vostra sensibilità non	- Cap. 23
	onorato 1		
1	più mesi nella nostra città, e ci avrebbe	onorato alcuna volta delle sue visite.	- Cap. 29
	onore 6		
1	di condurmivi stasera. Se volete farci l'	onore di accompagnarci... - Molto	- Cap. 15
2	mai su quest'ultima - il codice dell'	onore non colpisce che la donna	- Cap. 29
3	la bruttezza, l'orgoglio, le esigenze dell'	onore , il dovere me ne trattenevano.	- Cap. 29
4	- Ne ho impegnato la mia parola d'	onore . - Male. Bisognerebbe	- Cap. 41
5	voglio esporvi qui le mie teorie sull'	onore , ma mi limito a farvi una	- Cap. 41
6	e la cena, non avremmo sciolto con	onore questa questione? Questa	- Cap. 44
	onorevoli 1		
1	- Un mondo di persone, tutte le	onorevoli metà dei nostri colleghi. -	- Cap. 44
	onta 1		
1	dei sentimenti, avrebbe coperto di	onta il mio passato. Nondimeno quei	- Cap. 2
	opera 5		
1	perché abbandonato da anni all'	opera distruttrice del tempo e a	- Cap. 11
2	che avrebbe risvegliata in me l'	opera assiduamente attiva di quel	- Cap. 11
3	perché ella, dal canto suo, poneva in	opera ogni strattagemma possibile per	- Cap. 18
4	anzi voi che mi dovete secondare in un'	opera così difficile. È necessario che	- Cap. 21
5	lui. Scommetto che avrete bisogno della	opera mia. - Signora! - io dissi	- Cap. 23
	operato 1		
1	esserne diverso. In tutta la mia vita ho	operato come ho pensato -	- Cap. 2
	opere 1		
1	«Altro è l'uomo, altro le sue	opere », e riprese: - Credo che il	- Cap. 15
	operosa 1		
1	se sieno passati ad un tratto dalla vita	operosa della gioventù, alla vita inerte	- Cap. 1
	opinione 1		
1	aveva alcun principio, non aveva alcuna	opinione ; si piegava subito ai principi	- Cap. 29
	opinioni 1		
1	si piegava subito ai principi e alle	opinioni degli altri, qualunque esse	- Cap. 29

<i>l</i>	oppormi <i>l</i> era lì, che io avrei osato dir nulla,	oppormi a nulla, rendeva la sua	- <i>Cap. 32</i>
<i>l</i>	opporre <i>l</i> Se non avete nulla ad	opporre , ci accorderemo noi stessi a	- <i>Cap. 46</i>
<i>l</i>	opporrete <i>l</i> interrompi io con impeto. - Voi non vi	opporrete , perché io sono risoluto a	- <i>Cap. 46</i>
<i>l</i>	opporsi <i>l</i> Ella lo comprenderà, non potrà	opporsi . Le dirò che fui io a	- <i>Cap. 41</i>
<i>l</i>	opportunamente <i>2</i> La sua offerta era stata fatta tanto	opportunamente , e con tanta	- <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	Meditava sul modo di dirglielo	opportunamente , allorché essendo	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	opposte <i>l</i> giacché ogni uomo ha vedute	opposte , o per lo meno diverse. Il	- <i>Cap. 15</i>
<i>l</i>	opposti <i>l</i> parte degli uomini lo sono in modi	opposti o diversissimi. Non vi è che	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	oppostissima <i>l</i> anzi m'inganno, essi hanno natura	oppostissima . Dicendo amore intendo	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	opposto <i>l</i> di logica. Argomentiamo da un caso	opposto . Supponiamo a mo'	- <i>Cap. 44</i>
<i>l</i>	oppressione <i>2</i> violento in tutta la persona, sentiva un'	oppressione terribile al petto, e non	- <i>Cap. 38</i>
<i>2</i>	Non si può durare lungamente sotto l'	oppressione di un gran dolore. Il	- <i>Cap. 45</i>
<i>l</i>	oppresso <i>l</i> a ricordarvi di me; quando vi avrò	oppresso con tutto il peso della mia	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	oppressura <i>l</i> un affanno, un caldo, una sete, un'	oppressura da non dirsi; al mattino	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i>	opprime <i>l</i> all'urto di quest'onda di felicità che mi	opprime . Ho pregato il cielo che mi	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	opprimeva <i>l</i> a tacere. Era tutto il giorno che ella mi	opprimeva così, il dispetto mi aveva	- <i>Cap. 36</i>
<i>l</i>	oppure <i>l</i> inseguirsi, sedersi su quelle viole;	oppure passeggiarvi a braccio, vicini	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	opra <i>l</i> cosa da poterla abbandonare da un'	opra all'altra; né avrei osato chiederne	- <i>Cap. 13</i>
<i>l</i>	or <i>4</i> fronte al mio passato. Che cosa era io,	or fa un anno? Che cosa sarebbe	- <i>Cap. 28</i>
<i>2</i>	al cielo, ma senza invocarlo. Due mesi	or sono nei primi giorni che ti	- <i>Cap. 37</i>
<i>3</i>	date esistevano ancora quattro mesi	or sono. Il tempo che ha distrutto i	- <i>Cap. 40</i>
<i>4</i>	in ritiro. Egli è partito pochi giorni	or sono per Suez ove gli fu offerto	- <i>Cap. 50</i>

1	la mia colpa. Colui che le ha scritte è	ora troppo indifferente alle cose del	- <i>Premessa</i>
2	Chi vorrebbe tornare indietro un'	ora , un minuto, un istante nella sua	- <i>Cap. 1</i>
3	indegna del mio passato. Io scrivo	ora per me medesimo. Non avrei mai	- <i>Cap. 1</i>
4	sia, questo terrore è dissipato. Mi sento	ora il coraggio di ricordare e di	- <i>Cap. 1</i>
5	il coraggio di ricordare e di scrivere.	Ora che tutto deve essere finito! Mi	- <i>Cap. 1</i>
6	mi era accorto mai di esser solo. Ma	ora ! Ho provato la solitudine della	- <i>Cap. 1</i>
7	con pienezza e con fede. Io sono	ora in pace con me stesso. Le	- <i>Cap. 1</i>
8	mente sono cessate. Io ne comprendo	ora le cause. Molti uomini non si	- <i>Cap. 1</i>
9	vero dal paradossale. Tutto mi sembra	ora logico, naturale, possibile. Tutti i	- <i>Cap. 1</i>
10	questo edificio colle sue stesse rovine.	Ora sono ben calmo e tranquillo; ora	- <i>Cap. 1</i>
11	Ora sono ben calmo e tranquillo;	ora che ho incominciato a non	- <i>Cap. 1</i>
12	segreti di cuore, ma che non giova	ora qui riportare. Allorché mi	- <i>Cap. 2</i>
13	fede. Un anno a Milano, in un'	ora di profondo sconforto, una donna	- <i>Cap. 4</i>
14	chi sa quante tu ne hai versate oggi,	ora , in quest'istante. Povera anima! Ti	- <i>Cap. 8</i>
15	ore di un sonno pesante e affannoso.	Ora mi sono alzato, mi sono affacciato	- <i>Cap. 8</i>
16	delle nostre anime; non oserei	ora sfidare senza fremere questo	- <i>Cap. 8</i>
17	del tuo dolore: non di quello che senti	ora , ma di quello che sentirai	- <i>Cap. 8</i>
18	vicino a te, tu potevi essere felice, ma	ora ... Oh, mia vita, non pensare a te	- <i>Cap. 8</i>
19	tutti e due di questa impotenza, ma	ora è ben altra cosa. In quei giorni	- <i>Cap. 8</i>
20	Tu leggevi in me, ma adesso?... È	ora che io sento più che mai il	- <i>Cap. 8</i>
21	punto sulla mia gratitudine. Ascolta	ora il mio giuramento. Io non vivrò	- <i>Cap. 8</i>
22	potremo essere ancora felici! Ed	ora , addio. Non por mente al	- <i>Cap. 8</i>
23	bevuto un sorso della coppa, e basta;	ora è finito. Finito! L'amore muore	- <i>Cap. 9</i>
24	memorie, perché mi giovi l'affermarla	ora su queste pagine - mi aveva	- <i>Cap. 12</i>
25	vacante rimaneva sempre vicino al mio,	ora da un lato, ora dall'altro, ma	- <i>Cap. 13</i>
26	sempre vicino al mio, ora da un lato,	ora dall'altro, ma sempre vicino. Ciò	- <i>Cap. 13</i>
27	più avvenuta da qualche tempo in quell'	ora . - Suo cugino non sembra però	- <i>Cap. 13</i>
28	vi pranzavamo tutti uniti e ad un'	ora , ma per la colazione vi si andava	- <i>Cap. 15</i>
29	nol fossi stato dalla sua bruttezza. -	Ora mi sembrate però guarita -	- <i>Cap. 15</i>
30	la conversazione da quel soggetto,	ora che me ne vedeva infervorato, o	- <i>Cap. 15</i>
31	malata. I miei stessi mali mi hanno	ora esaudita; la mia infermità mi	- <i>Cap. 16</i>
32	Che questo stesso luogo ove siamo	ora mi sembrerebbe così incantevole,	- <i>Cap. 16</i>
33	ha almeno questo vantaggio. -	Ora - prosegui Fosca, vedendo che	- <i>Cap. 16</i>
34	il cuore. Calmatevi, ricomponetevi.	Ora , lo vedete, io debbo partir	- <i>Cap. 19</i>
35	simpatia mi lusinga... veramente... ma	ora ... Vi scriverò da Milano, vi	- <i>Cap. 19</i>
36	- Non ne dubitate, domani stesso.	Ora restate qui, siete agitata,	- <i>Cap. 19</i>
37	si vedeva un lembo di terra alla volta,	ora la nostra vista può abbracciarne	- <i>Cap. 20</i>
38	mia prima gita a Milano, e che ricopio	ora dal mio giornale.	- <i>Cap. 20</i>
39	mi avevate richiesto della mia amicizia;	ora che io debbo respingere questo	- <i>Cap. 21</i>
40	bassezza, un delitto. Mi disprezzereste.	Ora , darestes voi il vostro amore ad	- <i>Cap. 21</i>
41		Ora è troppo tardi; io non	- <i>Cap. 21</i>
42	vostro cuore. Lasciate che io le ripeta	ora per voi: «Siate benedetta, siate	- <i>Cap. 21</i>
43	riempiuto d'orgoglio questo cuore, che	ora è ripieno di nulla. Quelle gioie	- <i>Cap. 22</i>
44	- Allora si trattava d'altra cosa.	Ora ... Io intendo l'amicizia nel senso	- <i>Cap. 23</i>
45	indegno di noi. La nostra situazione è	ora ben definita. È necessario che	- <i>Cap. 23</i>
46	colle mani. Passammo quasi una mezz'	ora senza parlare. Quello sforzo	- <i>Cap. 27</i>
47	un tempo. Tu mi comprendi. Se morissi	ora sarei felice: ciò non annullerebbe	- <i>Cap. 27</i>
48	e dormire. Passammo così un'	ora che mi parve un'eternità. Ogni	- <i>Cap. 27</i>
49	ho potuto continuare; stavo così male!	Ora non voglio che tu le veda; e poi	- <i>Cap. 27</i>
50	Ora non voglio che tu le veda; e poi	ora non devo morire. Io sono guarita.	- <i>Cap. 27</i>
51	basse, e con tale impeto che la luna,	ora velata da esse, ora scoperta,	- <i>Cap. 27</i>
52	impeto che la luna, ora velata da esse,	ora scoperta, pareva correre a	- <i>Cap. 27</i>
53	la sua orridezza. - Tu mi lascerai	ora , - esclamò ella con aria desolata	- <i>Cap. 27</i>
54	tuo fazzoletto. Glielo diedi. - Va'	ora , va' - diss'ella. - Fuggi, fuggi	- <i>Cap. 27</i>
55	adesso mi rallegra. Forse perché	ora sono io felice, mi piace che la	- <i>Cap. 29</i>
56	confuso, intricato, variabile. Mi succede	ora intellettualmente lo stesso	- <i>Cap. 29</i>
57	qualche cosa. Mi asterrei dal raccontarti	ora alcune particolarità di questa mia	- <i>Cap. 29</i>
58	apate, ingrato; ne soffrivo come soffrirei	ora d'un vero abbandono e d'una	- <i>Cap. 29</i>
59	sentirla che io. Quella fanciulla, che	ora è donna maritata, non	- <i>Cap. 29</i>
60	alto, serio, con una gran barba nera:	ora che ci penso non so come a	- <i>Cap. 29</i>
61	smania di sacrificarsi all'altrui felicità:	ora mi pareva che il sacrificio che	- <i>Cap. 29</i>

62	mai avuto il coraggio di confidarmelo,	ora essere necessario, benché troppo	- Cap. 29
63	che il sequestro impreveduto rendeva	ora inalienabili, e aver perciò firmato	- Cap. 29
64	mesi, il nostro commercio andava bene.	Ora questo contratto non ci conviene	- Cap. 29
65	predestinato. Io sono un miserabile.	Ora vivete tranquilla, non mi	- Cap. 29
66	ecco la mia storia. Se io potessi dirti	ora la vita che ho vissuto in questi	- Cap. 29
67	felicità dei giovani - sapeva sperare;	ora tutto era mutato, tutto l'edificio	- Cap. 29
68	mi fa questo trovarmi alzata in quest'	ora . Che silenzio, che raccoglimento!	- Cap. 30
69	che mai nella mia vita ho passato quest'	ora svegliata! È una cosa	- Cap. 30
70	scrivere in questo momento, perché	ora tu dormi e mi pare che tu mi	- Cap. 30
71	Riprendo a scriverti dopo una mezz'	ora d'intervallo. Sono stata sul	- Cap. 30
72	voluto mandartela; ronzava già da un'	ora attorno al mio lume allorché io	- Cap. 30
73	l'aveva cacciata mille volte colla mano.	Ora tornando l'ho trovata qui	- Cap. 30
74	Ci tengo a questa prova. Addio per	ora , o caro Giorgio. È giorno fatto, e	- Cap. 30
75	maggior sicurezza possibile. Né so dire	ora quanto mi affliggessi di	- Cap. 31
76	- e ciò che non mi lascia avere un'	ora in pace. Non v'è cosa sì fuori di	- Cap. 31
77	sera suo cugino si tratteneva qualche	ora con noi; poi finiva coll'uscire e	- Cap. 32
78	in quei momenti. Quella era per lei l'	ora più felice della giornata: il sapere	- Cap. 32
79	- Non sai? - gli diceva ella -	ora ne sono proprio certa; la signora	- Cap. 34
80	tardi «fu in quel giorno, fu in quell'	ora , fu in quell'istante». Il tempo	- Cap. 35
81	meritarne di più io medesimo. Aveva	ora approfittato d'un momento in cui	- Cap. 36
82	e sognava. Era là, seduto da un'	ora , allorché alzando gli occhi verso	- Cap. 36
83	Tacemmo tutti e due per più di un'	ora . Ella strappava convulsivamente	- Cap. 36
84	mortale che rinvenisse. Scorse una mezz'	ora , era quasi buio. La mucca che	- Cap. 36
85	col volto livido e insanguinato, a quell'	ora , in quella oscurità tetra che non	- Cap. 36
86	voi stesso di troncare quella relazione.	Ora non posso farne a meno.	- Cap. 37
87	sentita. Oh quell'età! quella fede!	Ora è tutto finito. Sono tre anni che	- Cap. 37
88	lo ripose, e tornò a sedersi. -	Ora - diss'ella - me ne andrò; mio	- Cap. 37
89	di sangue cadde sul mio guanciale. -	Ora sono contenta, - disse ella, - mi	- Cap. 37
90	simile in tutto a questo, se non che	ora almeno viveva sotto il martello di	- Cap. 38
91	avvedersi del male che mi faceva.	Ora che eravamo liberi, soli, sicuri di	- Cap. 38
92	A ciò che vi parrà meglio. Io vi dirò	ora più esattamente quale è la vostra	- Cap. 39
93	accondiscendenze le sono state fatali; d'	ora in poi glie lo sarebbero sempre	- Cap. 39
94	ma non importava. Attesi una mezz'	ora passeggiando per la sala,	- Cap. 40
95	lo strazio di quella situazione crudele.	Ora il segreto della nostra intimità	- Cap. 40
96	io aveva sperimentato la sua dolcezza,	ora doveva sperimentare la sua	- Cap. 40
97	esperimentare la sua collera: io leggevo	ora ne' suoi occhi uno sdegno	- Cap. 40
98	di quaranta giorni, che andava a fruirne	ora per riconquistare in parte quella	- Cap. 40
99	di romantico, di commovente, ma	ora ! E perché dovrei uccidervi?	- Cap. 40
100	santo non avrebbe fatto altrimenti. Ed	ora che cosa volete da me? Che cosa	- Cap. 40
101	vi ho stimata. Mi obbligherete	ora a parlarvi aspramente, a far	- Cap. 40
102	tanto? Comprendevo che ella agiva	ora per uno di quegli impeti, di quei	- Cap. 40
103	che pel pranzo. Prima di quell'	ora saremo già arrivati. La mia	- Cap. 40
104	e ho stese le braccia verso di lui nell'	ora melanconica del tramonto.	- Cap. 42
105	di <i>ritrovarvi se stessa</i> ? Mi ritorna	ora in mente questa frase oscura e	- Cap. 43
106	le furono tosto dintorno; guardavano	ora me, ora lei, e parevano	- Cap. 44
107	tosto dintorno; guardavano ora me,	ora lei, e parevano sospettare le	- Cap. 44
108	a lei, non l'avrei abbandonata mai più.	Ora ne era ben sicuro. Come poteva	- Cap. 45
109	ne l'ho ben punito. Ad ogni modo,	ora che egli è infelice, sento il	- Cap. 45
110	Tu stesso, tu mi disprezzeresti. Sono	ora otto mesi che ci amiamo. La mia	- Cap. 45
111	di essere ancora colpevole? Lasciandoci	ora , noi ci lasciamo in tutta la	- Cap. 45
112	e pensato a questo tempo, come	ora che i nostri cuori stanno per	- Cap. 45
113	Nell'immensità del mio dolore, io sono	ora quasi tranquilla. Io non ti perdo;	- Cap. 45
114	vita non basterebbe ad esaurirle.	Ora addio. Tu lo vedi. Io ti scrivo	- Cap. 45
115	tornai a rileggere la lettera di Clara.	Ora aveva ben compreso; mi premetti	- Cap. 46
116	e gliela porsi. - Restano a stabilirsi l'	ora e le condizioni del duello, -	- Cap. 46
117	contegno fu calmo, ma provocante.	Ora non giova pensarci. Voi l'avete	- Cap. 46
118	volete. Vi attenderò nella mia stanza.	Ora corro a prevenirla.	- Cap. 46
119	d'un avvenire ampio e sereno. Ed	ora !... Mossi un passo verso Fosca.	- Cap. 48
120	come gli altri uomini. Un giorno, un'	ora , un istante, e poi... - E	- Cap. 48

1	lungo le loro pieghe ingiallite. Sì, sono	oramai cinque anni! Le cause del mio	- Cap. 1
2	dormendo era sicura di sognarti.	Oramai vi sono sì avvezza, e mi par	- Cap. 30
3	cosa intendete di fare?». - Ciò che è	oramai inevitabile. Ritornare,	- Cap. 41
4	cosa stesse per spezzarmi nella testa.	Oramai tutto era scoperto, e in che	- Cap. 45

orazioni 3

1	di inserire anche il tuo nome nelle	orazioni che gli faccio dire tutte le	- Cap. 30
2	ricordarsene tutte le sere nelle sue	orazioni . Se le sue preghiere hanno	- Cap. 30
3	lo stesso. Stasera dirò le mie vecchie	orazioni , le dirò sempre, tutti i giorni;	- Cap. 37

orbita 1

1	i suoi grandi occhi sporgenti dall'	orbita , il tremito del suo corpo, mi	- Cap. 48

orbite 1

1	livido pareva ingrandirne le	orbite . Le labbra quasi pavonazze	- Cap. 23

ordinaria 1

1	potrei misurare la mia età colla stregua	ordinaria del tempo. Aveva ventotto	- Cap. 2

ordinariamente 4

1	convenzionale a cui si appigliano	ordinariamente tutte le donne in	- Cap. 15
2	assai più profonda di quanto non lo sia	ordinariamente un'intelligenza di	- Cap. 16
3	in quei tre giorni aveva infuso in me -	ordinariamente sì timido - un poco di	- Cap. 23
4	di tutte quelle gioie che formano	ordinariamente per le donne una	- Cap. 29

ordinarono 1

1	rese il mio colpo inoffensivo. Ci	ordinarono desistere, esaminarono la	- Cap. 49

ordinato 2

1	In me vi è nulla di lento, di	ordinato , di normale. La mia è una	- Cap. 4
2	contraddizioni vi fosse qualche cosa di	ordinato e di coerente, e nel suo	- Cap. 32

ordine 8

1	più cognizione di tempo, non ho più	ordine nelle mie idee, non ho più	- Cap. 1
2	dal comandante del mio reggimento un	ordine così concepito: «Siete stato	- Cap. 7
3	Non ne vedo la necessità. E diede	ordine che si apparecchiassero alle tre	- Cap. 19
4	a comunicarvelo. Basterà che io dia	ordine di lasciarla sola perché anche	- Cap. 26
5	per me un avvenimento sì grande, che l'	ordine delle mie idee ne era	- Cap. 29
6	sfoggio di apparecchi. Vedresti che	ordine , che abbondanza di fiori, che	- Cap. 30
7	continuasse a procedere collo stesso	ordine di prima. Sentiva passare le	- Cap. 46
8	tra voi e suo cugino, convinta che l'	ordine della vostra traslocazione	- Cap. 50

ordiniate 1

1	voi la preveniate della mia visita, che	ordiniate di lasciarla sola, che mi	- Cap. 46

ore 38

1	aperto; e vi passavamo volentieri alcune	ore benché fosse piena di topi e di	- Cap. 6
2	Povera anima! Ti scrivo quattro	ore dopo esser giunto in questa città;	- Cap. 8
3	gettato sul letto, e ho dormito quattro	ore di un sonno pesante e affannoso.	- Cap. 8
4	non saprò più cosa tu fai a tutte le	ore , non riceverò più i tuoi fiori, non	- Cap. 8
5	ma per la colazione vi si andava ad	ore diverse, alla spicciolata) e mi	- Cap. 15
6	che tanto temeva. L'orologio suonò le	ore . - Tre e mezza, - io dissi	- Cap. 19
7	nostra vista può abbracciarne in poche	ore estensioni smisurate. L'uomo si	- Cap. 20
8	<i>i Campi felici</i> . Ho passato sei	ore in una specie di dolce rapimento,	- Cap. 20
9	" Non posso coricarvi: ancora otto	ore , - a domani: ancora otto ore!	- Cap. 20
10	otto ore, - a domani: ancora otto	ore ! Ho aperto le finestre; il cielo è	- Cap. 20
11	Mi convenne attendere due	ore nelle stanze del medico, e per	- Cap. 27
12	faceto - io sarò di ritorno fra un paio d'	ore . Rimasi solo, in preda ad una	- Cap. 27
13	a perdonarti, nulla! Suonarono le due	ore all'orologio. - Come passa	- Cap. 27

14	mentre dormiva, e passava molte	ore vicino al suo letto, coi piedi nudi,	- Cap. 29
15	sarai mutato in questa eternità di dieci	ore che ci divide? Io non sono più	- Cap. 30
16	vicino al suo letto delle lunghe	ore , e nelle posizioni le più penose; o	- Cap. 32
17	mi teneva abbracciato delle lunghe	ore , e mi faceva ripetere parola per	- Cap. 32
18	col colonnello e con Fosca. Dopo tante	ore di persecuzione, era riuscito a	- Cap. 36
19	brevi e malinconiche, io passava le mie	ore al caminetto, leggendo,	- Cap. 38
20	notte non dormii; passai circa sei	ore , assopito, sopra una seggiola a	- Cap. 40
21	a celarmela. Mi riscossi al suono delle	ore che scoccarono alla torre della	- Cap. 40
22	gaio e felice come un fanciullo. Fra sei	ore sarei stato nelle braccia di Clara;	- Cap. 40
23	non sarebbe ripassato che fra sei	ore , era necessario attendere in un	- Cap. 40
24	un istante di amarezza nelle lunghe	ore di gioia che avrai goduto, mi	- Cap. 40
25	questa data e queste memorie due	ore prima di ripartire da Milano.	- Cap. 43
26	antitesi! Oggi abbiamo passato quattro	ore in campagna, sulla neve, in	- Cap. 43
27	cui solevamo sederci e passare lunghe	ore sull'erba. Trovammo in una siepe	- Cap. 43
28	lì, vicini al fuoco. Avevamo passato tre	ore nelle braccia l'una dell'altro. Ella	- Cap. 43
29	a questo giorno. Volete ricordarvi delle	ore più gioconde della vostra	- Cap. 44
30	felicità era adesso ben certa, fra poche	ore sarei partito per Milano, sarei	- Cap. 45
31	mai una lettera di Clara se non alcune	ore dopo averla ricevuta, per	- Cap. 45
32	mi desse la forza che mi manca; poche	ore , poche ore sole, e poi la morte;	- Cap. 48
33	forza che mi manca; poche ore, poche	ore sole, e poi la morte; che importa a	- Cap. 48
34	Ma non è che mezzanotte. Abbiamo sei	ore innanzi a noi, sei ore per noi, per	- Cap. 48
35	Abbiamo sei ore innanzi a noi, sei	ore per noi, per noi soli, pel nostro	- Cap. 48
36	squilli sonori del pendolo. Quattro	ore ! Erano passate quattro ore! Levai	- Cap. 48
37	Quattro ore! Erano passate quattro	ore ! Levai gli occhi in volto a Fosca	- Cap. 48
38	mente ne rifugge inorridita. Due lunghe	ore di spasimi, di grida, di promesse,	- Cap. 48

orecchie 2

1	d'affanno mormorò alle mie	orecchie queste terribili parole: - Sii	- Cap. 48
2	vene delle tempie ed ai polsi, le mie	orecchie erano assordate da un	- Cap. 49

orecchio 2

1	mistero di luce in quel canto. Il mio	orecchio poteva forse udirlo per la	- Cap. 4
2	detto Fosca risuonavano ancora al mio	orecchio come un eco, aveva ancora	- Cap. 16

orfano 1

1	conviveva colla mia famiglia. Egli era	orfano da giovinetto, e mio padre,	- Cap. 29

orgoglio 5

1	essere sufficiente a ciò, né il suo	orgoglio le avrebbe permesso di	- Cap. 18
2	inflessibile; avrebbe almeno riempito d'	orgoglio questo cuore, che ora è	- Cap. 22
3	una sola virtù. Ne hanno la vanità, l'	orgoglio , l'ambizione, l'egoismo, senza	- Cap. 29
4	mi spingevano all'amore; la bruttezza, l'	orgoglio , le esigenze dell'onore, il	- Cap. 29
5	collera; ella che aveva rinunciato al suo	orgoglio di donna, domandando per	- Cap. 48

originale 1

1	mondo colla macchia di questo peccato	originale ! - Me ne era accorto, -	- Cap. 26

origine 1

1	Chi non vorrebbe dare all'amore un'	origine più spirituale e più nobile?	- Cap. 24

origliare 1

1	attigua al pianerottolo. Mi arrestai ad	origliare . - Non sai? - gli diceva ella	- Cap. 34

orizzontalmente 1

1	era presso a tramontare, e vi gettava	orizzontalmente alcuni de' suoi raggi.	- Cap. 16

orizzonte 4

1	mai circondato che da sventurati; sull'	orizzonte della mia gioventù i miei	- Cap. 14
2	alberi, questo tappeto di viole, questo	orizzonte ... Non vi pare che la sola	- Cap. 16
3	fiumi, di case, di paesaggi! Come l'	orizzonte pareva girare intorno a me,	- Cap. 20

4	Il sole tramontava in quell'istante, l'	orizzonte pareva in fiamme, i tronchi	- Cap. 36
	orlo /		
1	una lunga scalfittura sul petto. Un	orlo di sangue comparve subitamente	- Cap. 49
	ornamento /		
1	con calma - le lacrime sono un falso	ornamento . - Non è vero - le risposi	- Cap. 48
	ornato /		
1	e certi teschi di cui il dottore aveva	ornato simmetricamente il suo	- Cap. 27
	oro 2		
1	sollevate e convertite in belle nubi d'	oro , ricadono in pioggia attraversando	- Cap. 1
2	sembravano convertirla in tante lame d'	oro e d'argento. Di quando in	- Cap. 36
	orologio 5		
1	di quel mio dubbio; guardò il suo	orologio , e riprese: - Non mancano	- Cap. 12
2	le spiegazioni che tanto temeva. L'	orologio suonò le ore. - Tre e	- Cap. 19
3	- aggiunse il dottore guardando il suo	orologio - se farà d'uopo attenderete	- Cap. 26
4	e misurati del pendolo di un grosso	orologio di una torre che sovrastava	- Cap. 27
5	nulla! Suonarono le due ore all'	orologio . - Come passa presto la	- Cap. 27
	orrenda 2		
1	esprimere colle parole la bruttezza	orrenda di quella donna! Come vi	- Cap. 15
2	allontanare da me questa responsabilità	orrenda , cesserei per questo di essere	- Cap. 47
	orrendamente /		
1	manifestare con un linguaggio così	orrendamente spaventoso come quello.	- Cap. 13
	orrendo 2		
1	di trovarmi sotto l'incubo di un sogno	orrendo da cui non posso svegliarmi;	- Cap. 8
2	mio dolore: il pensiero fisso, continuo,	orrendo , che quella donna volesse	- Cap. 33
	orribile 7		
1	È la solitudine delle passioni che è	orribile ! Non so se gli altri uomini	- Cap. 1
2	quel disfarsi... tutto ciò è troppo	orribile ! Se si potesse morire	- Cap. 16
3	la più grande, la più crudele, la più	orribile di tutte le sciagure. Mio	- Cap. 29
4	avrebbe il coraggio di morire. Una cosa	orribile , una raffinatezza di crudeltà	- Cap. 30
5	diavolo. - Tutti i diavoli, è addirittura	orribile ! - Vorrei poi vederla in	- Cap. 34
6	- Sì, - esclamò ella con impeto - un'	orribile , una spaventosa	- Cap. 40
7	per difendermi da quei colpi. In quell'	orribile confusione di idee che s'era	- Cap. 46
	orribili /		
1	Estremamente. - Fate cattivi sogni? -	Orribili . - Fra due giorni sarete	- Cap. 41
	orribilità 3		
1	trarre ancora in inganno. Tutta la sua	orribilità era nel suo viso. Certo ella	- Cap. 15
2	così incantevole, così pieno di maestosa	orribilità . In quelle mie prime	- Cap. 16
3	più strazianti di questo racconto. Tutta l'	orribilità di quel mio passato fu nei	- Cap. 35
	orribilmente 10		
1	passioni, di una vita lungamente e	orribilmente angosciata. Ove l'arte	- Cap. 1
2	emozione. Non solo quelle grida erano	orribilmente acute, orribilmente	- Cap. 13
3	quelle grida erano orribilmente acute,	orribilmente strazianti e prolungate,	- Cap. 13
4	Che quella donna fosse poi brutta,	orribilmente brutta, non ci pensava.	- Cap. 16
5	Era facile accorgersi che ella soffriva	orribilmente , e faceva violenza a se	- Cap. 19
6	piangere e dal vegliare, e un cerchio	orribilmente livido pareva ingrandirne	- Cap. 23
7	voce soave della natura! Era un luogo	orribilmente incantevole; il suolo a	- Cap. 36
8	sono tutti bianchi? Io mi sentiva	orribilmente tediato da quelle	- Cap. 36

9	certo sofferto, ne avrebbe sofferto	orribilmente , avrebbe potuto morirne!	- Cap. 40
10	capelli erano scomposti, le sue fattezze	orribilmente alterate, il pallore del	- Cap. 40

orridezza 1

1	me la mostrava adesso in tutta la sua	orridezza . - Tu mi lascerai ora, -	- Cap. 27

orrore 9

1	e si rimpiange questo passato che si ha	orrore di rinnovare. Scrivere ciò che	- Cap. 1
2	me l'avrebbe detto perché hanno tutti	orrore di me. Oh, abbiate	- Cap. 19
3	mezzo poeta, un mezzo artista mi fanno	orrore . Hanno tutte le passioni	- Cap. 29
4	ne ho mangiato un profluvio! Un	orrore ! Assaporandole, e chiudendo	- Cap. 30
5	che è strano è che l'uomo soltanto ha	orrore della solitudine. - Tu però la	- Cap. 36
6	dissi. - No, mi vedresti, avresti	orrore di me. Io ti vedo lo stesso.	- Cap. 37
7	- No, - rispose ella tristamente - ho	orrore della povertà. Quella	- Cap. 43
8	corpo, mi rivelarono brutalmente tutto l'	orrore della mia posizione. Non era	- Cap. 48
9	terribile per cui aveva provato tanto	orrore mi aveva colto in quell'istante;	- Cap. 49

osare 1

1	fatto una grave perdita al giuoco, non	osare chiedere altro denaro a mio	- Cap. 29

osato 9

1	ora per me medesimo. Non avrei mai	osato violare la sola religione che è	- Cap. 1
2	Senza questa coscienza, non avrei	osato pretendere alla santa fraternità	- Cap. 8
3	da un'opra all'altra; né avrei	osato chiederne spiegazioni al medico,	- Cap. 13
4	il primo giorno in cui vi ho veduto, ho	osato tenere con voi alcuni discorsi	- Cap. 16
5	anche sì ricco, che io non avrei mai	osato illudermi che egli vi passasse	- Cap. 29
6	che suo cugino era lì, che io avrei	osato dir nulla, oppormi a nulla,	- Cap. 32
7	del suo amor proprio? se avesse	osato ... se la pietà mi avesse vinto?...	- Cap. 38
8	posto in quelle mie parole. Come aveva	osato tanto? Comprendevo che ella	- Cap. 40
9	ti avrei fatto un altro dono, non avrei	osato , ma una croce è simbolo di	- Cap. 45

osava 2

1	l'uno di fronte all'altra. Nessuno di noi	osava rompere quel silenzio	- Cap. 18
2	colonnello se n'erano avvedute; nessuno	osava parlarne, ma il loro	- Cap. 34

oscillamenti 1

1	notte era sì quieta che sentivamo gli	oscillamenti gravi e misurati del	- Cap. 27

oscura 4

1	temo dimenticare. Una notte triste ed	oscura ha incominciato a distendersi	- Cap. 1
2	Mi ritorna ora in mente questa frase	oscura e angosciosa. Siamo saliti in	- Cap. 43
3	avversario. Era una mattina fredda,	oscura , nebbiosa; gli alberi erano	- Cap. 49
4	ho serbato altra ricordanza che quella	oscura e confusa di un sogno. Mi	- Cap. 50

oscurate 1

1	di nulla. Quelle gioie ne hanno invece	oscurate le virtù, perché una	- Cap. 22

oscore 1

1	a Milano; non vorrei evocare dalle	oscore profondità delle mie memorie	- Cap. 42

oscuri 1

1	istante e come un'eternità, inosservati,	oscuri , senza suddivisioni di giorni e di	- Cap. 1

oscurità 5

1	e insanguinato, a quell'ora, in quella	oscurità tetra che non era né luce né	- Cap. 36
2	mia stanza sparivano a poco a poco nell'	oscurità ; il rumore della via cessava,	- Cap. 37
3	piangere e singhiozzare forte nell'	oscurità . - Accendi un lume - io le	- Cap. 37
4	cadde e si sparse. Quel rumore, quell'	oscurità improvvisa mi fecero tornare	- Cap. 46
5	Dopo quel giorno tutto è	oscurità nelle mie memorie; io non	- Cap. 50

oscuro 1			
1	e nel suo amore un non so che di	oscuro e di mutabile che non ne	- Cap. 32
oscurò 1			
1	Sii mio! Sii mio! Una nebbia mi	oscurò l'intelletto, e non ebbi forza	- Cap. 48
oserebbe 1			
1	metterne in luce che un istante. Chi	oserebbe affacciarsi allo spettacolo	- Cap. 2
oserei 2			
1	santa fraternità delle nostre anime; non	oserei ora sfidare senza fremere questo	- Cap. 8
2	di essere ancora felice? Come	oserei di essere ancora colpevole?	- Cap. 45
oserò 1			
1	alla sua modestia. Mio caro amico.	Oserò darti un consiglio che ti parrà	- Cap. 29
oso 2			
1	muto, prostrato, annichilito. Appena	oso credere alla realtà di una	- Cap. 28
2	esperimentate le passioni perverse; non	oso investigare se la società punisca	- Cap. 28
ospitale 1			
1	- affluiscono a casa mia come in un	ospitale . Mia cugina è la malattia	- Cap. 12
ospitavano 1			
1	accreditarsi presso le famiglie che lo	ospitavano , od iniziavano qualche	- Cap. 29
ossa 2			
1	perché, io stesso, io sento che le mie	ossa fremerebbero se sepolte sotto	- Cap. 3
2	travedere lo scheletro, gli zigomi e le	ossa delle tempie avevano una	- Cap. 15
osservai 1			
1	sera la vidi un istante sul balcone, e	osservai che aveva gli occhi soffusi di	- Cap. 4
osservare 1			
1	giorno a girovagare per le vie e ad	osservare i dintorni monotoni di quel	- Cap. 11
osservato 4			
1	indirizzato quel biglietto. Aveva già	osservato da parecchi giorni che un	- Cap. 29
2	e spesso anche perverso. Lo avrai	osservato , è cosa comune. Le donne,	- Cap. 29
3	Che spettacolo delizioso! Non l'aveva	osservato chi sa da quanto tempo.	- Cap. 30
4	non amare la luce e l'azzurro? Hai mai	osservato ? Le farfalle sono molto	- Cap. 30
osservazione 2			
1	me era un coperto intatto, e ne feci l'	osservazione . - È il posto della	- Cap. 12
2	tra noi che aveva provocato questa	osservazione . - Voleva far constare di	- Cap. 44
osservazioni 1			
1	Provvederò io le armi. Non avete	osservazioni a fare? - Nessuna. -	- Cap. 46
osservo 1			
1	E li svolgo nell'ansietà di leggerli, e	osservo con melanconia i piccoli acari	- Cap. 1
ossicini 1			
1	non avrei potuto distinguere certi	ossicini e certi teschi di cui il dottore	- Cap. 27
osso 1			
1	lo colpì pure alla spalla, ma girò l'	osso senza fratturarlo. Guari in	- Cap. 50

ostacolo 4

1	soffrire, di porre il nostro amore come	ostacolo alla nostra felicità, al nostro	- Cap. 5
2	mia felicità, era togliere di mezzo quell'	ostacolo che ne aveva minacciate le	- Cap. 21
3	sarebbe sembrata umiliante; qualunque	ostacolo morale non lo avrebbe	- Cap. 29
4	mie lacrime; ha tolto dalla tua via un	ostacolo che avrebbe certo	- Cap. 45

ostante 1

1	Allorché io giunsi a ***, non	ostante il dolore di quella	- Cap. 11

ostinata 1

1	mia compagna. Fu una passione vera,	ostinata , tenace, quale non poteva	- Cap. 29

ostinava 1

1	una religione del mio amore, e mi	ostinava ad abbandonarmivi benché lo	- Cap. 29

ostinazione 4

1	pareva scorgere nel suo carattere, quell'	ostinazione a volermi imporre il suo	- Cap. 19
2	molto la si ama, benché riluttanti; e nell'	ostinazione di un dolore o di un	- Cap. 29
3	pensato a che cosa vi condurrà questa	ostinazione ? - Non posso avere altro	- Cap. 40
4	due o tre volte questo tentativo. La sua	ostinazione mi scosse istintivamente	- Cap. 49

ostini 1

1	accettare, per quanto la ragione si	ostini a ripetermi che sono le vere.	- Cap. 26

ottant' 2

1	salute come quella si vive spesso fino a	ottant' anni. - È una teoria	- Cap. 13
2	la gioventù e la vecchiezza. Chi sa se a	ottant' anni si risentano le passioni di	- Cap. 36

ottenere 3

1	opera ogni strattagemma possibile per	ottenere uno scopo contrario. Aveva	- Cap. 18
2	avete verso di voi medesimo. Io vi farò	ottenere una licenza col pretesto che	- Cap. 39
3	da me ciò che non è più possibile	ottenere ; io ti amo, ecco tutto ciò che	- Cap. 40

ottenuto 3

1	a rimanere nell'esercito ove aveva	ottenuto grado di ufficiale. Io vi	- Cap. 2
2	la benché menoma affezione; senza aver	ottenuto , nemmeno per gioco o per	- Cap. 29
3	mio cugino, che era maggiore, e aveva	ottenuto un anno di disponibilità,	- Cap. 29

ottimamente 1

1	- E così, come avete pranzato? -	Ottimamente . - Davvero? -	- Cap. 12

otto 8

1	due medici borghesi; siamo in	otto in tutto. I medici poi - riprese	- Cap. 12
2	vieni!" Non posso coricarvi: ancora	otto ore, - a domani: ancora otto ore!	- Cap. 20
3	ancora otto ore, - a domani: ancora	otto ore! Ho aperto le finestre; il	- Cap. 20
4	detto che non potrò alzarvi prima di	otto giorni, utilizzerò questo tempo	- Cap. 29
5	attuale è cosa di cui guarirete in	otto giorni; siete sano, e potete	- Cap. 37
6	stesso, tu mi disprezzeresti. Sono ora	otto mesi che ci amiamo. La mia	- Cap. 45
7	del nostro passato. Nella mia vita di	otto mesi, io fui assai felice... Non ho	- Cap. 45
8	risposi. - Ci troveremo domattina alle	otto , dietro gli spalti del castello.	- Cap. 46

ove 17

1	lungamente e orribilmente angosciata.	Ove l'arte avesse trovato in me valore	- Cap. 1
2	mi era indotto a rimanere nell'esercito	ove aveva ottenuto grado di ufficiale.	- Cap. 2
3	furono il frutto d'una passione che,	ove non mi fosse stata ispirata dal	- Cap. 2
4	ad una grande distanza dal luogo	ove l'aveva sentito la prima volta.	- Cap. 4
5	sono prese assai raramente, ma cui,	ove lo sieno, inorgogliscono spesso di	- Cap. 4
6	Non è debolezza il piangere, ed anche	ove lo fosse, è una debolezza dolce e	- Cap. 8

7	Il nostro santuario - quella stanzetta	ove fummo tanto felici - è ancor	- Cap. 8
8	profumo? Che questo stesso luogo	ove siamo ora mi sembrerebbe così	- Cap. 16
9	quel punto nel mezzo di una crociera	ove sorgeva un monumento di	- Cap. 16
10	o è fuori di me? D'onde viene?	Ove posso trovarla? Io era nato per	- Cap. 28
11	addio.	Ove sono rimasta? Eccomi a	- Cap. 29
12	mai, non sperava più di esserlo, poiché	ove pure la mia disavvenenza non lo	- Cap. 29
13	agli amanti, era in lui sì piena, che	ove io avessi amato quella donna,	- Cap. 31
14	ridicola, quando ciò fosse per te?	Ove è il tuo male? Nella testa, nel	- Cap. 37
15	Siamo saliti in una carrozza	ove eravamo già stati assieme una	- Cap. 43
16	sarebbe successo fra poco, che la casa	ove mi trovava sarebbe rovinata, che	- Cap. 46
17	è partito pochi giorni or sono per Suez	ove gli fu offerto un impiego	- Cap. 50

ovunque 1

1	con me del danaro, e vi terrò dietro	ovunque andrete: nessuno m'impedirà	- Cap. 40

pace 18

1	pienezza e con fede. Io sono ora in	pace con me stesso. Le agitazioni	- Cap. 1
2	senza lagnarsene, e così m'era posto in	pace con l'unico oggetto che avesse	- Cap. 2
3	reliquie adorate non potessero aver	pace là sotto, perché, io stesso, io sento	- Cap. 3
4	inatteso mi restituiva la gioia e la	pace . Allorché giunsi in quella città,	- Cap. 4
5	cui aveva d'uopo di raccoglimento e di	pace ; una natura più ricca mi	- Cap. 11
6	Voleva dire pericolosa per la nostra	pace , per noi donne, per... me. Vi	- Cap. 15
7	io conservi la mia stima, voi la vostra	pace , ella le sue illusioni. Faccio	- Cap. 21
8	da questa illusione. Hanno esse trovato	pace ? E ciò che io non ho potuto	- Cap. 29
9	"Sacro all'amore e al dolore"; tutto era	pace e silenzio. Rimasi colà assai	- Cap. 29
10	di cui non avrebbe mai saputo darsi	pace . Lieta che ciò l'accostasse di più	- Cap. 29
11	e ciò che non mi lascia avere un'ora in	pace . Non v'è cosa sì fuori di posto	- Cap. 31
12	quasi a nascondermi. Era assetato di	pace e di solitudine. In quel giorno	- Cap. 36
13	Che m'importerebbe il perdere la mia	pace , la mia fama, il rendermi anche	- Cap. 37
14	i miei mobili, e disse: - Che	pace vi è qui dentro! Che	- Cap. 37
15	mescevano senza lasciarmi un istante di	pace . Agiva io umanamente	- Cap. 40
16	cuore. Se mi amaste, mi lascereste in	pace . Pretenderete adesso che io vi	- Cap. 40
17	accostati alla fiamma, così. Datti	pace , datti pace. Non sono cattivo, lo	- Cap. 40
18	alla fiamma, così. Datti pace, datti	pace . Non sono cattivo, lo sai, non ti	- Cap. 40

padiglione 1

1	quasi tutta quella luce, come sotto un	padiglione di verzura impenetrabile.	- Cap. 16

padre 16

1	di mandamento, un amico di mio	padre che veniva in nostra casa tutte	- Cap. 29
2	che egli mostrò a' miei parenti. Mio	padre ne rise, ma mia madre ci vide	- Cap. 29
3	rimasta? Eccomi a riprendere. Mio	padre e mia madre mi adoravano, e	- Cap. 29
4	Egli era orfano da giovinetto, e mio	padre , che era poco più attempato di	- Cap. 29
5	un fratello. Alcuni amici suoi e di mio	padre si radunavano alla sera nella	- Cap. 29
6	due biglietti. Egli lo presentò a mio	padre come il conte Lodovico di B...	- Cap. 29
7	cui diventava necessario esigere da mio	padre la riscossione di una parte	- Cap. 29
8	non osare chiedere altro denaro a mio	padre , trovarsi, non pagando, poco	- Cap. 29
9	già indovinato ciò che io ho fatto. Mio	padre e mia madre vennero essi a	- Cap. 29
10	la vita e i miracoli. Ho conosciuto suo	padre , dalmato anch'esso, impiegato	- Cap. 29
11	Voi tornerete a casa vostra, vostro	padre e vostra madre sono due	- Cap. 29
12	Io innalzai un grido di spavento. Mio	padre gli si avvicinò tremante per	- Cap. 29
13	madonna: non era mia intenzione. Mio	padre era vecchio ed impotente a	- Cap. 29
14	mi rivedrete mai più. Ed uscì. Mio	padre gli aveva dato quasi tutto il	- Cap. 29
15	consunta come mi vedi. Mio	padre morì di crepacuore; mia madre,	- Cap. 29
16	secondi. La fiducia di un marito, di un	padre , di un fratello è cosa che mi	- Cap. 44

padrona 2

1	mi avesse visto dare un bacio alla sua	padrona , nell'istante che attraversava	- Cap. 34
2	rosse, piene, abbronzite - chiesi alla	padrona della bettola, se si potesse	- Cap. 40

paesaggi /

1 di alberi, di fiumi, di case, di **paesaggi** ! Come l'orizzonte pareva - *Cap. 20*

paese 22

1 rimanere più a lungo nel mio **paese** natale. Quella vita di solitudine - *Cap. 2*
2 Io conosceva tutte le vie di quel **paese** , tutte le case, tutti gli abitanti - *Cap. 2*
3 Ho parlato del mio **paese** natale. Mi duole che queste - *Cap. 3*
4 osservare i dintorni monotoni di quel **paese** . Benché scopriessi in quel - *Cap. 11*
5 morta le giova, e anche questo **paese** di Pellirosse non le dispiace. - *Cap. 12*
6 vi parliamo per esperienza... in questo **paese** di Pellirosse... Era un'offerta - *Cap. 12*
7 della disciplina; e d'altronde il **paese** offriva realmente nulla. I miei - *Cap. 13*
8 un gabinetto di lettura; in questo **paese** di Tartari, di Pellirosse... Gli - *Cap. 14*
9 del parere di vostro cugino... - Un **paese** di Barberia? - E di Pellirosse! - *Cap. 15*
10 castello? - Diamine! Avete visitato il **paese** ad occhi chiusi. Ho pregato - *Cap. 15*
11 solipsia; ma come uscir fuori di questo **paese** ? La campagna è una landa, - *Cap. 15*
12 Gli uccelli più piccoli di quel **paese** ne abitavano gli alberi più - *Cap. 16*
13 non lo avrebbe potuto. Aveva errato di **paese** in paese, vivendo - *Cap. 29*
14 potuto. Aveva errato di paese in **paese** , vivendo splendidamente delle - *Cap. 29*
15 noi siamo invece condannati a girare di **paese** in paese come il giudeo che ha - *Cap. 31*
16 invece condannati a girare di paese in **paese** come il giudeo che ha dato lo - *Cap. 31*
17 lato... quando si tratta di lasciare un **paese** come questo, un paese di - *Cap. 39*
18 di lasciare un paese come questo, un **paese** di Tartari, di Pellirosse... - *Cap. 39*
19 Mi ubbidi senza rispondere. Il **paese** dove ci eravamo fermati era un - *Cap. 40*
20 tratto di cammino che ci separava dal **paese** . Offersi il mio braccio a Fosca - *Cap. 40*
21 me ne incarico io. L'aria di quel **paese** vi farà bene. Farò revocare la - *Cap. 41*
22 l'arrivo di mia madre, il ritorno al mio **paese** natale sono tutti avvenimenti di - *Cap. 50*

paeselli /

1 faceva cadere dai rami; le campane dei **paeselli** vicini continuavano a suonare - *Cap. 49*

paesi /

1 vedeva delle farfalle e degli angeli, dei **paesi** che non aveva mai visto; mia - *Cap. 4*

paga /

1 - Giorgio, mio Giorgio! - Sei **paga** ? - Non ancora. - Non credi - *Cap. 48*

pagamento /

1 più a me, sollecitai da' miei genitori il **pagamento** di una somma che - *Cap. 29*

pagando /

1 altro denaro a mio padre, trovarsi, non **pagando** , poco meno che disonorato. - *Cap. 29*

pagano /

1 lato v'erano pure le rovine d'un tempio **pagano** , sulla cui sommità aveva - *Cap. 16*

pagare /

1 della mia casa, aver sperato poterli **pagare** coi capitali che il sequestro - *Cap. 29*

pagherei /

1 tu mi appartenga di più. Non so cosa **pagherei** per vederti dormire! Non ho - *Cap. 30*

pagine 12

1 stato rispettato. Se l'autore di queste **pagine** può ancora trovare nella - *Premessa*
2 gioventù; è per essi. Scrivendo queste **pagine** , io non ho altro scopo che di - *Cap. 1*
3 mio paese natale. Mi duole che queste **pagine** non sieno destinate a venire - *Cap. 3*
4 il nome perché potrei smarrire queste **pagine** , e ho caro che niuno conosca - *Cap. 11*
5 mi giovi l'affermarla ora su queste **pagine** - mi aveva creato nell'esercito - *Cap. 12*
6 sentimenti che aveva espressi in quelle **pagine** erano sinceri, ma io li aveva - *Cap. 21*
7 Vorrei aggiungere qui alcune altre **pagine** del mio giornale, su cui ho - *Cap. 22*

8	vi era dunque alcuna colpa. Queste	pagine che mi scrisse durante la sua	- Cap. 29
9	bene che tu non avresti letto quelle	pagine , che io mi illudeva, null'altro,	- Cap. 29
10	piangere! Però tu non vedrai queste	pagine , perché allora non mi amavi,	- Cap. 29
11	mille argomenti di essere, nelle	pagine medesime che leggiamo.	- Cap. 29
12	e i grandi dolori non li sa dire. Le	pagine che ometto qui, perché	- Cap. 35

	pagliuzze /		
1	sua luce. La neve pareva fatta di tante	pagliuzze d'argento, e abbagliava. Gli	- Cap. 43

	pago /		
1	credermi interamente perduta, e tu sii	pago di aver amata una donna non	- Cap. 45

	pagò /		
1	conseguenze di quella perdita. Me ne	pagò con una settimana di amore, di	- Cap. 29

	paio 2		
1	e il faceto - io sarò di ritorno fra un	paio d'ore. Rimasi solo, in preda ad	- Cap. 27
2	un balzo, corse ad uno stipo, prese un	paio di forbici: poi venne a me, e me	- Cap. 48

	palazzo /		
1	aperta: - Guardate, abbiamo lì, nel	palazzo di fronte, una serra	- Cap. 15

	palese 2		
1	a pretendere da me una riparazione	palese come l'offesa? No, non v'era a	- Cap. 45
2	Non risposi. La sua intenzione era	palese . Ripugnava alla mia dignità	- Cap. 48

	palesi 2		
1	quale ci trae a dubitare delle cose più	palesi e reali. Se così non fosse,	- Cap. 46
2	nel mio cuore non fossero troppo	palesi e troppo profonde. Soltanto	- Cap. 50

	palla /		
1	dato il segnale, il colonnello sparò, la	palla passò fischando senza colpirmi.	- Cap. 49

	pallida 4		
1	tutto quello che vorrai. Tu tremi, sei	pallida ! - Ho freddo. La copersi col	- Cap. 40
2	Non aveva mai veduto Clara sì	pallida . Come era bella così, come	- Cap. 43
3	ci aveva reso mutoli entrambi. La	pallida luce che illuminava la stanza,	- Cap. 48
4	stesso profumo inebbricante... Ansante,	pallida più del consueto, ella mi	- Cap. 48

	pallide /		
1	e non si vedevano che poche stelle	pallide e quasi bianche. La brezza	- Cap. 27

	pallidezza /		
1	spalle e ne incorniciavano il viso, la cui	pallidezza e la cui magrezza erano	- Cap. 27

	pallido 2		
1	sedersi vicino al mio letto. - Come sei	pallido ! Come sei bello! Ah, perché	- Cap. 37
2	Come sei bello! Ah, perché sei così	pallido ! Stette un momento a	- Cap. 37

	pallore 2		
1	mutata, ma allora lo comprendeva. Il	pallore e la magrezza del suo volto	- Cap. 23
2	le sue fattezze orribilmente alterate, il	pallore del suo volto cadaverico. Gli	- Cap. 40

	palma 3		
1	sull'erba. Corsi a prendere acqua nella	palma della mano, le spruzzai il	- Cap. 36
2	M'inginocchiai a' suoi piedi. Ella batté	palma a palma le mani con uno	- Cap. 48
3	a' suoi piedi. Ella batté palma a	palma le mani con uno slancio di	- Cap. 48

<i>1</i>	palpebra <i>1</i> e guardava fisso a terra senza batter	palpebra . - Sentite, - le dissi io dopo	- <i>Cap. 23</i>
<i>1</i> <i>2</i>	palpitante <i>2</i> protese, e mi avvinghiò al suo seno di passione. Ella si abbandonò	palpitante . Il mio cuore fremeva palpitante , senza dir parola. La mia	- <i>Cap. 48</i> - <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	palpitare <i>1</i> vieni. I nostri cuori hanno bisogno di	palpitare l'uno sull'altro. Così si	- <i>Cap. 4</i>
<i>1</i>	pane <i>1</i> che a tavola? È là che essi dividono il	pane ed il vino, che si dimostrano più	- <i>Cap. 44</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i>	par <i>3</i> Oramai vi sono sì avvezza, e mi di gratitudine che io n'ho al cielo mi gente amano?". Tutto il resto mi	par cosa sì naturale, che se passassi par quasi che lo esiga. Ho piacere par vano. Vedi questa farfalluccia?	- <i>Cap. 30</i> - <i>Cap. 30</i> - <i>Cap. 30</i>
<i>1</i>	paracenere <i>1</i> al focolare, coi piedi incrociati sul	paracenere , pensando e fantasticando	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	paradossale <i>1</i> più le linee che separano il vero dal	paradossale . Tutto mi sembra ora	- <i>Cap. 1</i>
<i>1</i>	paragonabile <i>1</i> Nella vita dell'uomo non vi è miseria	paragonabile a questa. L'uomo,	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i>	paralizzano <i>1</i> quello non vi è lotta; tutti quei mali si	paralizzano ; i forti e i robusti	- <i>Cap. 13</i>
<i>1</i>	paralizzata <i>1</i> scienza; l'azione dei nostri rimedi è	paralizzata da una serie di fenomeni	- <i>Cap. 13</i>
<i>1</i>	paralizzato <i>1</i> un istante immobile come istupidito,	paralizzato , fulminato da quella	- <i>Cap. 44</i>
<i>1</i>	parallele <i>1</i> a trenta passi di distanza. Le pareti	parallele del fosso che era	- <i>Cap. 49</i>
<i>1</i>	paraluce <i>1</i> suo volto. Si affrettò ad abbassare il	paraluce della lampada, e a	- <i>Cap. 27</i>
<i>1</i>	parapetto <i>1</i> Così dicendo ci eravamo appoggiati al	parapetto . In quel momento passava	- <i>Cap. 15</i>
<i>1</i>	parare <i>1</i> il capo, io fui sollecito a ritrarmi senza	parare , e a riavventarmi subito, prima	- <i>Cap. 49</i>
<i>1</i>	parci <i>1</i> La guardai come si fa a persona che	parci di conoscere. Nell'allontanarmi	- <i>Cap. 4</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i> <i>4</i> <i>5</i> <i>6</i>	pare <i>14</i> sbocco d'un canale d'irrigazione. - Mi e la frequenza delle mie. Mi realtà di una sciagura così grande. Mi a meraviglia! - E che ve ne Guarita! - esclamò ella sorridendo - mi di viole, questo orizzonte... Non vi	pare d'esser tutta in un bagno! - Ed pare di trovarmi sotto l'incubo di un pare che ad ogni istante io debba pare di questo locale? - Magnifico. pare di no. L'infermità è in me uno pare che la sola sensazione	- <i>Cap. 6</i> - <i>Cap. 8</i> - <i>Cap. 8</i> - <i>Cap. 12</i> - <i>Cap. 15</i> - <i>Cap. 16</i>

7	noi è impossibile. Se questa lettera vi	pare fredda, è segno che sono	- Cap. 21
8	momento, perché ora tu dormi e mi	pare che tu mi appartenga di più.	- Cap. 30
9	e mi aveva detto: - Povero Giorgio, mi	pare di vederti ancora quale ti vidi la	- Cap. 36
10	meno che della vostra debolezza. - Mi	pare anzi di avervene parlato. - E a	- Cap. 39
11	parteciparvi in alcuna maniera. - Mi	pare però che in questo stesso	- Cap. 40
12	dieci, ricevetene venti... Che ve ne	pare ? Persisterete a credere che il	- Cap. 44
13	- interruppe il dottore - io credo... mi	pare che se si facessero prima alcune	- Cap. 46
14	male la mia convinzione. - Non ti	pare che vi possano essere delle	- Cap. 48

parecchi 7

1	sue stanze. Io m'era avvezzato già da	parecchi giorni a chiederne notizie a	- Cap. 13
2	Ho voluto tenermi chiusa	parecchi giorni nella mia stanza, ecco	- Cap. 15
3	vorrei coltivarne; ma se ne trovano	parecchi che sono ingrati, e mi	- Cap. 15
4	dato il braccio ad una donna; ed erano	parecchi anni che, lei toltane, non	- Cap. 16
5	quel biglietto. Aveva già osservato da	parecchi giorni che un giovine	- Cap. 29
6	Disse averlo conosciuto già da	parecchi giorni al gabinetto di lettura;	- Cap. 29
7	ferita, ricominciammo. Scambiammo	parecchi colpi senza alcun frutto. Io	- Cap. 49

parente 1

1	di aver famiglia, ma ho meco una mia	parente che ne tiene le veci, benché	- Cap. 12

parenti 2

1	lunga lettera che egli mostrò a' miei	parenti . Mio padre ne rise, ma mia	- Cap. 29
2	era sì spiritoso e sì amabile, che i miei	parenti ne furono presto entusiasti;	- Cap. 29

parere 4

1	girovagato un poco per le vie. Sono del	parere di vostro cugino... - Un paese	- Cap. 15
2	la vostra immaginazione fino a farvelo	parere sublime. La sua vita sta per	- Cap. 39
3	che abbiamo perduto. La fortuna ci fa	parere più cari gli oggetti che ci	- Cap. 42
4	spesso anche delle nostre bassezze, fa	parere ancora nobile e cara la donna:	- Cap. 45

parerne 1

1	non si curava che di simularla e di	parerne estremamente geloso.	- Cap. 29

parete 6

1	ragnateli! Ho visto un millepiedi sulla	parete . Il micio del vicino ha veduto	- Cap. 20
2	vecchio amico. Quell'ellera che veste la	parete esternamente si è abbarbicata	- Cap. 20
3	e tentava di percuotere la testa alla	parete . In mezzo a quelle sue urla, a	- Cap. 32
4	il cielo dalla finestra, si avvicinò ad una	parete , vi appoggiò il capo, e rimase	- Cap. 37
5	un vecchio Cristo di legno appeso alla	parete . - Tu credi? - mi chiese ella	- Cap. 37
6	pavimento e si piegava alla base della	parete risalendola come vi aderisse,	- Cap. 46

pareti 5

1	inverno di cinque mesi trascorso tra le	pareti di poche stanze, senza vedere	- Cap. 2
2	uscivano e entravano dalle fessure delle	pareti smattonate. L'umidità e	- Cap. 16
3	e che urtasse con violenza nelle	pareti del petto. Non avendo potuto	- Cap. 37
4	bisunte, erano disposte attorno alle	pareti , e parevano trasudare olio; un	- Cap. 40
5	collocati a trenta passi di distanza. Le	pareti parallele del fosso che era	- Cap. 49

pareva 54

1	da un'idea insistente e malinconica: mi	pareva che quelle reliquie adorate non	- Cap. 3
2	qualche cosa di affettuosamente intimo,	pareva una serie di domande e di	- Cap. 4
3	sì giovane, sì fiorita; e il mondo	pareva dover essere stato fino allora	- Cap. 4
4	e mi accompagnava dello sguardo, e	pareva commossa e pensosa. Aveva	- Cap. 4
5	le scene passate della mia vita. Mi	pareva che tutto fosse finito lì, con	- Cap. 4
6	era ritornato forte, lieto, sereno; ma mi	pareva aver tolto a lei tutto ciò che	- Cap. 5
7	non era più quella di un tempo. Mi	pareva fosse divenuta più alta, più	- Cap. 5
8	bianco nel manicotto. Tutto ciò mi	pareva allora assai puerile; pure ho	- Cap. 6
9	aveva trovato uomini e cose benigne; e	pareva che la fortuna avesse voluto	- Cap. 11
10	vicino. Ciò mi metteva in pensiero, mi	pareva che mi mancasse qualche	- Cap. 13

11	nella voce umana; o essendovi, non mi	pareva possibile che l'uomo da cui	- Cap. 13
12	le viole; ed erano tante che il suolo	pareva coperto di un tappeto azzurro,	- Cap. 16
13	quel difetto di amor proprio che mi	pareva scorgere nel suo carattere,	- Cap. 19
14	di case, di paesaggi! Come l'orizzonte	pareva girare intorno a me, quasi mi	- Cap. 20
15	e un cerchio orribilmente livido	pareva ingrandirne le orbite. Le	- Cap. 23
16	da quel debito di pietà che mi	pareva aver contratto verso di lei.	- Cap. 24
17	ne attribuiva la cagione a ciò, che mi	pareva che ella avesse voluto farsi	- Cap. 24
18	ad una tristezza inesprimibile. Mi	pareva che la fortuna si prendesse	- Cap. 27
19	fiori, il letto era bianco come neve, e	pareva tutto di pizzo, una lampada	- Cap. 27
20	e stringeva più forte le mie mani.	Pareva leggesse nel mio pensiero,	- Cap. 27
21	gioia - non dormiva ma sognava. Mi	pareva di essere ancora fanciulla, e	- Cap. 27
22	luna, ora velata da esse, ora scoperta,	pareva correre a precipizio pel cielo.	- Cap. 27
23	o tosto o tardi provato e superato. Mi	pareva di poter dare così uno scopo	- Cap. 29
24	di sacrificarsi all'altrui felicità: ora mi	pareva che il sacrificio che avrei fatto	- Cap. 29
25	Oggi sono tentata a non continuare. E	pareva di aver tante cose a	- Cap. 29
26	ma egli era sì bello, sì elegante, e	pareva esser anche sì ricco, che io	- Cap. 29
27	risolversi a scrivermi quelle parole. Mi	pareva follia l'abbandonarmi a quella	- Cap. 29
28	il suo. Essere amata da quel giovine mi	pareva felicità così grande, che ne	- Cap. 29
29	era sempre calmo, sempre sereno e	pareva non conoscere che il sorriso.	- Cap. 29
30	affetto. E non solo non mi amava, ma	pareva aver disgusto di me, e	- Cap. 29
31	radi ma vivi; e in quei momenti	pareva si dolesse con se stesso della	- Cap. 29
32	e chiudendo un poco gli occhi, mi	pareva di esserti ancora vicino. <i>Lui</i>	- Cap. 30
33	felice di quella specie di sollievo che	pareva recarle la mia compagnia,	- Cap. 31
34	né nelle sue gioie. Ciò che mi	pareva più incomprensibile in lei, era	- Cap. 32
35	e l'aveva sempre trovata così; non mi	pareva più quella. Non che mi	- Cap. 36
36	al presagio di una sventura lontana; mi	pareva che avrei dovuto perderla, e	- Cap. 36
37	più alcuna pietà per essa, perché mi	pareva di meritarne di più io	- Cap. 36
38	torrente cogli occhi fissi e spalancati, e	pareva assorta in una strana	- Cap. 36
39	loro natura? - Ella era sola, e	pareva nondimeno tranquilla. Non si	- Cap. 36
40	tramontava in quell'istante, l'orizzonte	pareva in fiamme, i tronchi degli	- Cap. 36
41	una gonfiezza penosa nel cuore, e mi	pareva che egli si fosse ingrossato, e	- Cap. 37
42	in tutti gli angoli della camera mi	pareva di veder Fosca guardarmi	- Cap. 40
43	le sarei sfuggito. Non mi guardava, né	pareva volermi chiedere alcuna	- Cap. 40
44	figurare uno zampillo di vino, il quale	pareva spicciare dal bicchiere e	- Cap. 40
45	splendeva di tutta la sua luce. La neve	pareva fatta di tante pagliuzze	- Cap. 43
46	in lontananza attraverso i campi, e che	pareva andar solo; lo seguii	- Cap. 45
47	portai le mani alle tempie, perché mi	pareva che qualche cosa stesse per	- Cap. 45
48	Rientrai nella città. Mi	pareva d'essermi dimenticato di	- Cap. 45
49	forte il mio nome, perché mi	pareva di non essere più io, o di	- Cap. 46
50	Aveva quasi paura di me, mi	pareva che il mio volto non fosse	- Cap. 46
51	scintillanti di passione. Il suo volto	pareva illuminato da un entusiasmo	- Cap. 48
52	incrociando le mani sul mio capo.	Pareva così felice, così riconoscente,	- Cap. 48
53	andato. Non aveva dormito, e mi	pareva di non essere ben desto. Il	- Cap. 49
54	ma l'aspettazione di un dolore; mi	pareva che fra pochi istanti tutta la	- Cap. 49

parevano 11

1	una dall'altra, e a giudicarne dal canto,	parevano immobili - si sarebbe detto	- Cap. 4
2	governativa; non erano ricchi, ma	parevano agiati e felici; avevano un	- Cap. 4
3	alcun pensiero di quell'ammalata, e	parevano considerare quello stato di	- Cap. 13
4	dolci, così spontaneamente cortesi che	parevano attinti dalla natura più che	- Cap. 15
5	aveva in parte cancellati: due righe sole	parevano recenti e dicevano: 22	- Cap. 16
6	del suo volto erano già tali che	parevano non poter aumentare, pure	- Cap. 23
7	amava le piante ed i fiori perché mi	parevano cose viventi. Non so dirti	- Cap. 29
8	erano disposte attorno alle pareti, e	parevano trasudare olio; un odore	- Cap. 40
9	dintorno; guardavano ora me, ora lei, e	parevano sospettare le cause di	- Cap. 44
10	l'amava; i mali che ella aveva cagionato	parevano disgiungerci ancora di più.	- Cap. 45
11	coperte di ficaie selvaggie e di ellere	parevano minacciarci di crollare sopra	- Cap. 49

pari 5

1	Ove l'arte avesse trovato in me valore	pari alla grandezza del soggetto, il	- Cap. 1
2	è finita, tu lo sai, tu senti al	pari di me che un amore come il	- Cap. 8

3	che baciassi e trattassi con intimità	pari alla sua. Non sospettai di nulla,	- Cap. 29
4	Fosca, che non siete bella). Eravamo	pari : ebbene, abbiamo vissuto insieme	- Cap. 29
5	a te con franchezza, mi ti ritoglierò con	pari franchezza; mi farò un'arma	- Cap. 45

parigi 3

1	della terra fossero Londra, Pietroburgo,	Parigi , Roma, Berlino, il quesito la cui	- Cap. 2
2	Thiergarten non si trovano che vicino a	Parigi , a Vienna, a Berlino. L'uomo	- Cap. 2
3	ha esposto cinque figliuoli alla ruota di	Parigi ? Essa mostrò di non aver	- Cap. 15

pariglia 1

1	in carrozza assieme, vi farò vedere una	pariglia che non avete ancora veduto,	- Cap. 18

parlami 1

1	Ella mi comprese e tacque. -	Parlami di Clara - mi disse poco	- Cap. 48

parlando 2

1	egli lungo la via. - Propriamente	parlando , non posso dire di aver	- Cap. 12
2	una mezz'ora passeggiando per la sala,	parlando e sorridendo con me stesso.	- Cap. 40

parlare 15

1	lei, che io la guardai un istante senza	parlare , compreso d'una meraviglia	- Cap. 4
2	di fiori che mi offerse senza	parlare . Quell'atto mi sorprese e mi	- Cap. 15
3	Camminammo per qualche tempo senza	parlare . Fosca era assai mesta. -	- Cap. 16
4	che si toccano, colle mani intrecciate; e	parlare di cose malinconiche, di	- Cap. 16
5	dal sospettarlo: mi avviene spesso di	parlare inconsideratamente... E avrei	- Cap. 16
6	Spero che non avremo più motivo di	parlare di noi. - Potete anche	- Cap. 23
7	Passammo quasi una mezz'ora senza	parlare . Quello sforzo l'aveva esaurita.	- Cap. 27
8	aprirli, fingere di dormire, sorridere,	parlare , tacere, alzarmi, passeggiare,	- Cap. 32
9	e si lasciò cadere vicino a me senza	parlare . - Mi sfuggi? - mi disse ella	- Cap. 36
10	mi guardò un istante; poi uscì senza	parlare . All'indomani il dottore mi	- Cap. 37
11	Essa venne a sedersi vicino a me senza	parlare . I suoi capelli erano	- Cap. 40
12	occhi. Stemmo qualche momento senza	parlare . Fosca si accorse che io	- Cap. 40
13	forse con delle lacrime. Non mi	parlare di doveri, di ragione, io non	- Cap. 40
14	quel lungo tratto di strada senza	parlare , vicini, coperti dalla sua	- Cap. 43
15	levò gli occhi verso di me, volle	parlare , ma gliene venne meno la	- Cap. 48

parlarmene 2

1	cattivo. Parlarmi d'amore, di felicità,	parlarmene in tal guisa... - E si calò	- Cap. 16
2	se n'erano avvedute; nessuno osava	parlarmene , ma il loro contegno me	- Cap. 34

parlarmi 1

1	ingenuo, o incredibilmente cattivo.	Parlarmi d'amore, di felicità,	- Cap. 16

parlarti 1

1	un risalto maggiore. Devo dunque	parlarti di me? scriverti qualche cosa	- Cap. 29

parlarvi 5

1	aveva conosciuto in sua casa. - Devo	parlarvi premurosamente d'una cosa	- Cap. 26
2	biglietto, in cui mi diceva: "Devo	parlarvi di cose che riguardano il	- Cap. 29
3	a vedervi e a seguirvi - a seguirvi senza	parlarvi , senza chiedervi nulla, senza	- Cap. 40
4	vi ho stimata. Mi obbligherete ora a	parlarvi aspramente, a far tacere	- Cap. 40
5	fra due giorni. Verrò domattina a	parlarvi e a consigliarvi in proposito».	- Cap. 40

parlasse 1

1	- esclamò ella sommessamente, e come	parlasse a se stessa - quello è l'amore.	- Cap. 16

parlato 12

1	Ho	parlato del mio paese natale. Mi	- Cap. 3
2	ci troviamo qui - diss'egli dopo avermi	parlato a lungo di molte cose - come	- Cap. 12

3	avete mandato. Mio cugino mi aveva	parlato di voi, e avrei voluto vedervi	- Cap. 15
4	abbia la chiave. Ella lo sa; le ho	parlato di questo progetto, è lei che	- Cap. 26
5	e quella delle passioni? Chi è che ha	parlato dell'arbitrio? Chi mi	- Cap. 28
6	di una parte della mia dote; e m'aveva	parlato di questa sventura come di	- Cap. 29
7	io l'aveva appresa da lei, e mi aveva	parlato con dolore dell'affanno in cui	- Cap. 31
8	fatto sedere vicino a lei, e m'aveva	parlato del suo amore sì a lungo e sì	- Cap. 36
9	s'era impadronita di me e di cui ho già	parlato - che essa volesse trascinarvi	- Cap. 38
10	debolezza. - Mi pare anzi di avervene	parlato . - E a temerne molto. -	- Cap. 39
11	tutta l'estensione. Se io non ve n'ho	parlato prima, è perché sapeva che	- Cap. 39
12	lavori del taglio dell'istmo. Io gli avrei	parlato volentieri di voi, e avrei	- Cap. 50

parlava 3

1	tu vedi, era che io fossi bellissima.	Parlava di me alle sue amiche come	- Cap. 29
2	nel discendere le scale, intesi che ella	parlava di me al suo innamorato in	- Cap. 34
3	Si rideva di me quasi apertamente, si	parlava di quell'amore come di una	- Cap. 34

parlavamo 1

1	di calma le leggeva qualche libro, o	parlavamo del nostro passato; e io	- Cap. 32

parlavano 1

1	voluto rivedere tutti quei luoghi che mi	parlavano di te (forse io non li	- Cap. 45

parlavate 1

1	baleno di fugace felicità... Poc'anzi mi	parlavate dei piaceri della fantasia. -	- Cap. 16

parleremo 3

1	- Sì. - Cosa faremo? -	Parleremo , ma forse ciò ti affatica. -	- Cap. 27
2	la verità. Venite nella mia stanza, e ne	parleremo . - Voi sapete dunque	- Cap. 29
3	il primo convoglio che ritorni,	parleremo . Mi ubbidì senza	- Cap. 40

parlerò 2

1	che di un solo di questi amori. Non	parlerò dell'altro che pel contrasto	- Cap. 1
2	sulle casse dello Stato. Non	parlerò adesso dei dolori che avevano	- Cap. 2

parliamo 3

1	l'altra mano. - Pensateci bene, noi vi	parliamo per esperienza... in questo	- Cap. 12
2	esser per metà sì doloroso. Ma non	parliamo di questo, io amo la vita,	- Cap. 30
3	dissi - ve ne sarei anzi grato. Ma non	parliamo di ciò. Io debbo in questa	- Cap. 46

parlo 1

1	tutto l'universo senza esaurirmi. E	parlo di affetti, non di amore, ché a	- Cap. 29

parlò 3

1	con molta freddezza. Fosca non	parlò mai; io divorava in silenzio. Di	- Cap. 19
2	parecchi giorni al gabinetto di lettura;	parlò con entusiasmo del suo ingegno,	- Cap. 29
3	piede in mia casa. Fu lui stesso che mi	parlò di voi; e in che modo! Se lo	- Cap. 29

parmi 2

1	vi avete mangiato? - Non so... ;	parmi pessimamente. Il colonnello	- Cap. 12
2	sopra non fosse cosa pericolosa. -	Parmi anzi utile. - Utile sì,	- Cap. 15

parola 22

1	troppo superiore alla potenza della	parola . Noi sentiamo di non poter	- Cap. 1
2	finire. Non ti atterrire di questa	parola "finire", no, la nostra felicità	- Cap. 8
3	- Credeva di essermi giovato di una	parola assai semplice - dissi io. - Se	- Cap. 16
4	gli affetti domestici? Amare è una	parola assai generica. - Assai	- Cap. 16
5	l'amicizia nel senso convenzionale della	parola ; un legame che non ha diritto	- Cap. 23
6	- esclamò ella sorridendo - dirò io una	parola a mio cugino. Dipenderà tutto	- Cap. 23
7	del suo abito, al suono della sua prima	parola ... Entusiasmi svaniti per	- Cap. 27

8 gioco o per pietà, il conforto di una
 9 del suo carattere; mi giovo di questa
 10 degli altri, vanagloriosi di sé; in una
 11 un affare di premura...". In una
 12 delle lunghe ore, e mi faceva ripetere
 13 ore, e mi faceva ripetere parola per
 14 l'importanza de' miei dolori. La
 15 Ella mi lasciava fare senza dir
 16 - È la seconda volta che usate questa
 17 - Ne ho impegnato la mia
 18 concisamente che posso, giacché ogni
 19 punto a discutere. Conto sulla vostra
 20 Ella si abbandonò palpitante, senza dir
 21 che ne guarirete, io ne impegno la mia
 22 non mi avrà scagliata mai alcuna

parole 39

1 un biglietto contenente queste sole
 2 amato, come t'avrei ubbidito! Tali le
 3 a te, mi corrono alle labbra le miti
 4 il vero significato di quelle
 5 con essa. Dio! Come esprimere colle
 6 detto che ero malata? Fu un abuso di
 7 io confuso e commosso da quelle
 8 Clara fosse stata con me!... Le ultime
 9 del male che le facevano le mie
 10 improvviso. Quanto a me, quelle
 11 con dolcezza. - Mio Dio! forse le mie
 12 quanto mi dovevano far male quelle
 13 voi?... (Mi ricordo ancora di queste
 14 le dissi con voce tremante. - Le vostre
 15 perdutoamente riamato. Se aggiungessi
 16 in testimonio della veracità delle mie
 17 avete pronunciato nel lasciarmi delle
 18 rivale, - riprese essa marcando queste
 19 - Ecco, mi spiegherò con poche
 20 provo in me stessa nello scrivere queste
 21 sulla porta erano scritte le meste
 22 nascosta dentro erano scritte queste
 23 mia da risolversi a scrivermi quelle
 24 della sapienza. Tale era in poche
 25 e non poteva articolare altre
 26 che aveva posto in quelle mie
 27 che nella mia titubanza avessi trovato
 28 o mio Giorgio! mio adorato! Quelle
 29 e guardava qua e colà in fretta alcune
 30 cuore s'infrange nello scrivere queste
 31 scriverti di più; le lacrime cancellano le
 32 cosa cui non si può rimediare con delle
 33 pare che se si facessero prima alcune
 34 di così selvaggia voluttà nelle sue
 35 - Si muore. Ella disse queste
 36 di piacere sopra di me, mormorando
 37 Clara! Erano le stesse grida, le stesse
 38 io ingannarmi sul significato di quelle
 39 alle mie orecchie queste terribili

parrà 3

1 amico. Oserò darti un consiglio che ti
 2 un fuoco, una quantità di sangue... Ti
 3 - A che? - A ciò che vi

parola amorevole. La condizione
parola "carattere", perché è quella
parola , ai peggiori degli uomini. Le
parola era evidente che egli non si
parola per parola alcune frasi
parola alcune frasi affettuose che né
parola - questa pittura del pensiero -
parola : guardava il torrente cogli
parola «follie». Credeva che almeno
parola d'onore. - Male.
parola che devo dirti mi trapassa
parola . Ci rivedremo. E fece atto di
parola . La mia stretta fu lunga; il
parola ; questi accessi non hanno
parola di rimprovero per l'influenza

- Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 32
 - Cap. 32
 - Cap. 35
 - Cap. 36
 - Cap. 40
 - Cap. 41
 - Cap. 45
 - Cap. 46
 - Cap. 48
 - Cap. 50
 - Cap. 50

parole : «Io sono infelice, io sono
parole che essa mi diceva soventi. Ella
parole di Cristo: «Ti sarà molto
parole .
parole la bruttezza orrenda di quella
parole . Ne faccio sempre. Per esserlo
parole . - Se siete inferma, guarirete;
parole che mi aveva detto Fosca
parole - credete che la vita avrebbe
parole mi avevano colpito più
parole ... i discorsi insensati che
parole ? - Perdonate, - io dissi con
parole terribili: «si ama un cane, una
parole mi turbano, mi straziano il
parole a descrivervi la mia felicità,
parole - se il mio cuore fosse stato
parole che mi hanno fatto piangere
parole con un sorriso, - abita a
parole , abbiamo il tempo misurato.
parole che non ho mai potuto né
parole della Bibbia, "Sacro all'amore
parole : "Vi amo. Lodovico". Chi era
parole . Mi pareva follia
parole l'uomo che divenne mio
parole . - Fosca - io le dissi - che
parole . Come aveva osato tanto?
parole per eccitarlo o per distoglierlo
parole , quell'atto erano una
parole , e richiudeva tosto quei fogli
parole . Ascolta. Sarò breve, ti dirò
parole , quasi avessero sentimento di
parole . È necessario che me ne diate
parole in proposito, non sarebbe gran
parole , che il mio cuore si contorse
parole con tanta sicurezza, che mio
parole di desiderio e di preghiera. Il
parole rotte, lo stesso fruscio di vesti,
parole ? Si sarebbe ella privata della
parole : - Sii mio! Sii mio! Una

- Cap. 4
 - Cap. 5
 - Cap. 9
 - Cap. 13
 - Cap. 15
 - Cap. 15
 - Cap. 15
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 19
 - Cap. 19
 - Cap. 21
 - Cap. 21
 - Cap. 21
 - Cap. 23
 - Cap. 26
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 37
 - Cap. 40
 - Cap. 41
 - Cap. 44
 - Cap. 45
 - Cap. 45
 - Cap. 45
 - Cap. 46
 - Cap. 46
 - Cap. 48
 - Cap. 48
 - Cap. 48
 - Cap. 48
 - Cap. 48
 - Cap. 48

parrà strano, che forse ti farà
parrà strano che io tanto consunta
parrà meglio. Io vi dirò ora più

- Cap. 29
 - Cap. 37
 - Cap. 39

parrebbe 1

1 memorie? Credete che questo mondo ci **parrebbe** sì bello e sì buono, se non - *Cap. 16*

parso 2

1 più di quanto non mi fosse mai **parso** dapprima. Esse si erano tanto - *Cap. 4*
2 Questo nome di Fosca che a te sarà **parso** assai singolare, è comunissimo - *Cap. 29*

parte 31

1 in cui si è rifuggito, qualche **parte** di ciò che egli fu un tempo, - *Premessa*
2 Sulla maggior **parte** di essi vi è scritto nulla; pure - *Cap. 1*
3 di suoli e di climi; l'amo come una **parte** di me, io che non sono che una - *Cap. 3*
4 energica e militare. Come in gran **parte** delle nature deboli, quell'assenza - *Cap. 12*
5 il mio nome di un prestigio in **parte** lusinghiero, e a risvegliare un - *Cap. 12*
6 aggiunse: - Se volete far **parte** della nostra mensa, se volete - *Cap. 12*
7 sempre un segreto di predilezione per **parte** della Provvidenza, delle fila - *Cap. 14*
8 di fattezze, - ché anzi erano in **parte** regolari, - quanto per una - *Cap. 15*
9 che la sua bruttezza era per la massima **parte** effetto della malattia, e che, - *Cap. 15*
10 è così bello; quando vi è ancora tanta **parte** di esistenza innanzi a noi? - *Cap. 16*
11 di quelli, ma ciascun uomo ne ha una **parte** - piccola o grande, ne ha una - *Cap. 16*
12 una maniera, chi in un'altra; la maggior **parte** degli uomini lo sono in modi - *Cap. 16*
13 molti nomi che il tempo aveva in **parte** cancellati: due righe sole - *Cap. 16*
14 Clara. Ma perché ritornare su quella **parte** del mio passato? Esso è - *Cap. 22*
15 trasali, e rivolse il capo dalla mia **parte** . - Son io, Giorgio, non temete - *Cap. 27*
16 o quasi nulla di tutto ciò. La maggior **parte** degli uomini amano - *Cap. 29*
17 le attrattive della gioventù supplivano in **parte** al difetto di quelle della - *Cap. 29*
18 da mio padre la riscossione di una **parte** della mia dote; e m'aveva - *Cap. 29*
19 di una somma che costituiva una **parte** ragguardevole della loro fortuna. - *Cap. 29*
20 peggiorate. Egli rimaneva assente una **parte** della notte, e non rientrava che - *Cap. 29*
21 e io vegliava al suo capezzale gran **parte** della notte. Era impossibile - *Cap. 32*
22 qui, nel cuore, voglio anch'io la mia **parte** di dolori, sì, voglio soffrire - *Cap. 37*
23 stata sul punto di svenire. La copersi in **parte** del mio mantello. La via era - *Cap. 40*
24 e mi sedetti di rimpetto a lei dall'altra **parte** del camino. Eravamo soli, e - *Cap. 40*
25 a fruirla ora per riconquistare in **parte** quella salute che mi sono - *Cap. 40*
26 ha forse in questa risoluzione una **parte** maggiore che il vostro cuore; - *Cap. 40*
27 Siamo discesi fuori della città dalla **parte** di Morivione. Siamo stati fino a - *Cap. 43*
28 quegli oggetti che mi ricordavano tanta **parte** del mio cuore. Colà io aveva - *Cap. 48*
29 tua, distruggere la mia natura per far **parte** della tua natura. Dimmi ancora - *Cap. 48*
30 e fece atto di reciderli ella stessa. Una **parte** dei suoi capelli le era sfuggita, - *Cap. 48*
31 a bandoliera che io non evitai che in **parte** ritirandomi. Egli mi squarciò la - *Cap. 49*

parteciparvi 1

1 - diss'ella con calma - voi non dovrete **parteciparvi** in alcuna maniera. - Mi - *Cap. 40*

partenza 6

1 diressi a Clara un giorno dopo la mia **partenza** , e che può darmi anche oggi - *Cap. 8*
2 tardi, e devo apparecchiare per la mia **partenza** ; scusatemi presso vostra - *Cap. 39*
3 non sia che un pretesto, e che la vostra **partenza** sarà decisiva. - No, ho - *Cap. 41*
4 una traslocazione che renderà la vostra **partenza** inevitabile. Ella lo - *Cap. 41*
5 di ciò che avvenne prima della vostra **partenza** . Fosca morì tre giorni dopo - *Cap. 50*
6 vostra traslocazione aveva reso la vostra **partenza** inevitabile. In una scatola - *Cap. 50*

parti 3

1 non ne aveva visitate che alcune **parti** . Non v'erano né aiuole, né fiori, - *Cap. 16*
2 vederti, ci sorprenderanno. - Ebbene, **parti** , ma lasciami qualche cosa di - *Cap. 27*
3 pietà. Quella donna mi amava! - Tu **parti** ? - mi domandò qualche istante - *Cap. 48*

particella 1

1 ho bisogno che tu mi dia qualche altra **particella** della tua persona. Ti - *Cap. 29*

particelle 1		
1	le sue creature; agli uomini, le sue	particelle animate. A primavera, - Cap. 3
particolare 1		
1	un sintomo, un effetto, un risultato	particolare , non l'assieme dei suoi - Cap. 13
particolarità 2		
1	Mi asterrei dal raccontarti ora alcune	particolarità di questa mia - Cap. 29
2	Voi non conoscete tutte le minime	particolarità di questo fatto, non - Cap. 46
partii 1		
1	Non so dire come ne	partii per venire a Milano. Non so - Cap. 4
partir 1		
1	ricomponetevi. Ora, lo vedete, io debbo	partir subito, non posso dirvi tutto - Cap. 19
partire 9		
1	debole, e ne approfittate. Fate conto di	partire domani? E con qual convoglio? - Cap. 19
2	- Addio - le dissi io. - Non	partire , non lasciarmi ancora. - Ma - Cap. 27
3	lo poteva. Ho sofferto molto a vederti	partire , ma oggi mi sento quieta e - Cap. 29
4	semplicemente: "Scusa, ho dovuto	partire sul momento, un affare di - Cap. 29
5	malattia lo esige. Fra due giorni potrete	partire . Vi terrò informato di tutto. - Cap. 39
6	della piazza. Erano le sei, e conveniva	partire . Il fuoco si era spento, io mi - Cap. 40
7	nelle braccia di Clara; stavamo per	partire , allorché intesi aprirsi lo - Cap. 40
8	come fossero stati sulle mosse per	partire . Alcune tavole nere, grasse, - Cap. 40
9	senza badare. - Domani tu dovrai	partire , domani io morirò. Ma non è - Cap. 48
partirò 2		
1	- Un solo bacio, uno solo, e	partirò subito. La baciai; attraverso - Cap. 37
2	scusatemi presso vostra cugina, io	partirò domani all'alba. - Diavolo! - - Cap. 39
partissi 1		
1	Pochi minuti prima che io	partissi , il medico venne infatti a - Cap. 41
partita 3		
1	i forti e i robusti giuocano sempre una	partita assai seria colla infermità, i - Cap. 13
2	che io resterò fuori a giuocare la mia	partita di tarocchi; non vi daranno - Cap. 27
3	Scrivo un istante dopo che ella è	partita ; guardo con tristezza la sedia - Cap. 43
partito 7		
1	farlo prima. Dio lo sa come sono	partito , come sono arrivato qui, come - Cap. 8
2	questa idea, che il convoglio era già	partito . Io rinunzio a descrivere tutto - Cap. 40
3	sono venuta stamattina, ed eravate già	partito ; se vi avessi trovato, vi avrei - Cap. 40
4	e agli altri che non siete ancora	partito , che una lieve indisposizione - Cap. 44
5	contento che non siate ancora	partito ; me ne dispiace per voi, ma - Cap. 44
6	adesso ben certa, fra poche ore sarei	partito per Milano, sarei vissuto - Cap. 45
7	il suo collocamento in ritiro. Egli è	partito pochi giorni or sono per Suez - Cap. 50
parto 1		
1	Ve ne avverto per vostra norma. Io	parto sul momento. A rivederci. Così - Cap. 29
parve 15		
1	aprirmi una donna giovane e bella. Mi	parve che rimanesse colpita in modo - Cap. 4
2	in me questo dubbio, essa non mi	parve mai che felice. Mi diceva spesso - Cap. 5
3	Voi siete ben crudele - diss'ella. E	parve che non potesse continuare. - Cap. 16
4	come sei bello! Ella stessa non mi	parve in quel momento sì brutta, - Cap. 27
5	tutti e due. Ella chiuse gli occhi, e	parve raccogliersi e dormire. - Cap. 27
6	dormire. Passammo così un'ora che mi	parve un'eternità. Ogni qualvolta io - Cap. 27
7	della fiammella della lampada, la stanza	parve cambiare d'aspetto; molti - Cap. 27

8	sopra un divano, e nei cui teschi mi	parve di rivedere riprodotta e	- Cap. 27
9	improvviso che veniva dalla chiesa	parve volermivi richiamare. Era di	- Cap. 29
10	fortuna. Però questo avvenimento non	parve renderlo né più cauto, né più	- Cap. 29
11	la tediosa monotonia della mia vita. Mi	parve che quella donna mi ponesse	- Cap. 29
12	sacrificio, di abnegazione, di dolore; mi	parve che ella avrebbe potuto farti	- Cap. 45
13	mie fattezze. Vi fu un istante in cui mi	parve che lo specchio riflettesse il	- Cap. 46
14	della camera; ogni vibrazione mi	parve un colpo di coltello che mi	- Cap. 46
15	- Domani stesso. - Domani! E	parve raccogliersi a meditare.	- Cap. 48

parvero 1

1	Il mio respiro si arrestò, le mie vene	parvero scoppiare, il mio cuore	- Cap. 49

parziale 1

1	ora quanto mi affliggevi di quell'abuso	parziale che era costretto a farne.	- Cap. 31

pascolare 1

1	Il campanello d'una mucca, che venne a	pascolare sulla sommità della riva, ci	- Cap. 36

passa 2

1	le due ore all'orologio. - Come	passa presto la notte; il tempo vola	- Cap. 27
2	vi spoglierebbe di tutto il resto. Egli	passa la sua vita in mezzo alle donne	- Cap. 29

passaggio 1

1	so se gli altri uomini abbiano subito un	passaggio così rapido e così violento	- Cap. 1

passai 7

1	suonava anche il pianoforte e cantava.	Passai quella prima notte in una specie	- Cap. 4
2	Così fu in ogni tempo della mia anima.	Passai sempre dall'apatia all'adorazione	- Cap. 4
3	cervello. Non tardai ad assopirmi, ma	passai una notte terribile; ebbi	- Cap. 37
4	dicendo sarebbe ritornato assai presto.	Passai tutto quel giorno in una	- Cap. 37
5	Quella notte non dormii;	passai circa sei ore, assopito, sopra	- Cap. 40
6	tacere qui di quegli ultimi giorni che	passai con Clara a Milano; non	- Cap. 42
7	sulla neve, in mezzo al fango, come le	passai ieri l'altro con Fosca. Clara ha	- Cap. 43

passammo 3

1	Fummo felici, ineffabilmente felici.	Passammo attraverso una serie di	- Cap. 5
2	e si ricoperse il volto colle mani.	Passammo quasi una mezz'ora senza	- Cap. 27
3	occhi, e parve raccogliersi e dormire.	Passammo così un'ora che mi parve	- Cap. 27

passando 2

1	gli faccio dire tutte le sere. Giorni fa,	passando con lui presso un venditore	- Cap. 30
2	con una specie di voluttà quasi crudele.	Passando vicino ad uno specchio, vi	- Cap. 46

passano 2

1	amore, poiché esso non è di quelli che	passano ; riposa tu tranquilla sul mio.	- Cap. 8
2	è profumato, tutti i luoghi per cui	passano ritengono qualche poco della	- Cap. 16

passare 14

1	trovare mai più; e senza la quale dovrò	passare nel mondo senza attaccarmi	- Cap. 9
2	colla mano del braccio che aveva fatto	passare nel mio - una mano secca,	- Cap. 16
3	era più stata malata, né aveva lasciato	passare una sola occasione per	- Cap. 18
4	che erano sul caminetto e facendovi	passare dinanzi la fiamma della	- Cap. 27
5	ci si svegliava per tempo, e si sentivano	passare i primi carri come adesso, e	- Cap. 27
6	a prova la mia pazienza, facendo	passare i suoi piccoli piedi sotto i	- Cap. 32
7	disse un giorno: - Domani andremo a	passare una giornata intiera in	- Cap. 36
8	per pregarvi e per piangervi. Mi fece	passare una mano sotto il capo, volse	- Cap. 37
9	vederti sempre così. Farei patto di	passare tutta la mia vita in questo	- Cap. 37
10	in un punto in cui sollevammo sederci e	passare lunghe ore sull'erba.	- Cap. 43
11	nella tua stanza, - mi diss'ella - voglio	passare tutto il giorno con te, sono	- Cap. 43

12	dal freddo. Volle che facessi	passare anch'io le mani nel suo	- Cap. 43
13	collo stesso ordine di prima. Sentiva	passare le carrozze sulla via, sentiva	- Cap. 46
14	di lasciarla sola, che mi lasciate	passare dalla vostra camera. - Ma è	- Cap. 46
passasse 1			
1	avrei mai osato illudermi che egli vi	passasse per me. Io l'aveva d'altronde	- Cap. 29
passassi 1			
1	e mi par cosa sì naturale, che se	passassi una notte sola senza sognarti	- Cap. 30
passate 3			
1	- e rividi in un'allucinazione le scene	passate della mia vita. Mi pareva che	- Cap. 4
2	-	Passate nella mia camera. Nel	- Cap. 29
3	del pendolo. Quattro ore! Erano	passate quattro ore! Levai gli occhi	- Cap. 48
passati 2			
1	fede a quello della disperanza; se sieno	passati ad un tratto dalla vita operosa	- Cap. 1
2	mie memorie. Questi cinque anni sono	passati come un istante e come	- Cap. 1
passato 39			
1	realmente e impreteribilmente, al	passato . Ché se si potessero	- Cap. 1
2	compongono la corona della vita. Il	passato è la misura del tempo che	- Cap. 1
3	e pure si ama, e si rimpiange questo	passato che si ha orrore di rinnovare.	- Cap. 1
4	stata debolezza indegna del mio	passato . Io scrivo ora per me	- Cap. 1
5	questo monumento sulle ceneri del mio	passato , come si compone una lapide	- Cap. 1
6	ha incominciato a distendersi sul mio	passato . Le onde che la virtù del sole	- Cap. 1
7	avrebbe coperto di onta il mio	passato . Nondimeno quei dolori furono	- Cap. 2
8	Non sentiva più alcun rammarico del	passato , né alcuna trepidanza	- Cap. 2
9	un suo nastro, un suo abito, avrei	passato la notte guardandolo, me ne	- Cap. 4
10	o tardi o tosto, attraversato, ma del	passato che avevamo vissuto lungi	- Cap. 5
11	morire pel tuo abbandono. Con te sarei	passato nella vita, buono, amato, pio,	- Cap. 9
12	composto per sempre le ceneri del mio	passato . Perché non rimpiango te sola,	- Cap. 9
13	- Nessuno lo sa. - Il suo	passato ? - Lo ignoro. - È giovine	- Cap. 13
14	il meritava, né suo cugino ci sarebbe	passato sopra senza volerne sapere le	- Cap. 18
15	<i>gli Elisi, i Campi felici</i> . Ho	passato sei ore in una specie di dolce	- Cap. 20
16	ritornare su quella parte del mio	passato ? Esso è sepolto assai	- Cap. 22
17	vita sai, voglio che tu conosca il mio	passato . Aveva incominciato adesso a	- Cap. 27
18	mi sono posto ancora di fronte al mio	passato . Che cosa era io, or fa un	- Cap. 28
19	ancora ad un'epoca del mio	passato che ho bisogno di	- Cap. 29
20	Ho	passato tutto il giorno a sognare, e	- Cap. 29
21	di affacciarmi alle memorie del mio	passato . E sì che il mio passato fu	- Cap. 29
22	del mio passato. E sì che il mio	passato fu assai povero di tutte	- Cap. 29
23	degli uomini amano inconsciamente il	passato per la sola ragione che è	- Cap. 29
24	il passato per la sola ragione che è	passato , io credo di averlo caro per	- Cap. 29
25	ci avrebbe fatto dimenticare il	passato di cui lo consideravamo quasi	- Cap. 29
26	Pensare che mai nella mia vita ho	passato quest'ora svegliata! È una	- Cap. 30
27	Sono nata così. Un'altra donna, col mio	passato si reputerebbe miserissima: io	- Cap. 30
28	qualche libro, o parlavamo del nostro	passato ; e io mostrava di metter fede	- Cap. 32
29	racconto. Tutta l'orribilità di quel mio	passato fu nei due mesi che trascorsi	- Cap. 35
30	mia gaiezza, avrei riveduto Clara, avrei	passato quaranta giorni vicino a lei.	- Cap. 40
31	i venti anni? Sono giunto ieri, ho	passato tutto il giorno con lei, qui,	- Cap. 43
32	in queste antitesi! Oggi abbiamo	passato quattro ore in campagna,	- Cap. 43
33	ha raggiunti lì, vicini al fuoco. Avevamo	passato tre ore nelle braccia l'una	- Cap. 43
34	Peccato che non nevicchi! Tempo fa, ho	passato questo giorno sulle montagne,	- Cap. 44
35	che mi darà la memoria del nostro	passato . Nella mia vita di otto mesi,	- Cap. 45
36	Nessuno può toglierci questo	passato , nessuno può fare che io non	- Cap. 45
37	Io non ti perdo; ho raccolto dal nostro	passato tante memorie che una	- Cap. 45
38	di negare fede all'esistenza di questo	passato angoscioso, se le tracce che	- Cap. 50
39	Distaccatevi dal	passato , gettatevi in questo grande	- Cap. 50

passava 11

1	al parapetto. In quel momento	passava sulla via, e proprio in faccia	- Cap. 15
2	tremava ad ogni idea spiacevole che mi	passava nella mente, e mormorava il	- Cap. 27
3	per andarla a vedere mentre dormiva, e	passava molte ore vicino al suo letto,	- Cap. 29
4	giorni che un giovine forestiero	passava assai spesso sulla via, e	- Cap. 29
5	Era così facile l'indovinarlo. Egli non	passava che per vedermi - ciò era	- Cap. 29
6	lo avrebbe creduto non sincero:	passava dall'uno all'altro estremo	- Cap. 29
7	e la malattia, non lasciavano apparire.	Passava quasi tutto il giorno in un	- Cap. 32
8	mi diceva di perdonarla, e piangeva.	Passava da un eccesso all'altro, ad un	- Cap. 32
9	giornate erano brevi e malinconiche, io	passava le mie ore al caminetto,	- Cap. 38
10	di un gran dolore. I momenti che	passava con Fosca erano i più tristi	- Cap. 38
11	si pienamente come in quei giorni.	Passava da un abbandono di dolore	- Cap. 38

passavamo 2

1	disabitata, il cui uscio era aperto; e vi	passavamo volentieri alcune ore	- Cap. 6
2	si poteva meglio indovinarlo che dirlo.	Passavamo quasi tutta la giornata	- Cap. 32

passavano 2

1	Si riscosse al rumore di certi carri che	passavano sulla via. - Sei tu, sei tu	- Cap. 27
2	e non rientrava che al mattino; spesso	passavano giorni intieri senza che ci	- Cap. 29

passeggiando 2

1	lo scialle che aveva calpestato	passeggiando . Guardò tutt'intorno alla	- Cap. 37
2	ma non importava. Attesi una mezz'ora	passeggiando per la sala, parlando e	- Cap. 40

passeggiare 2

1	il tuo nome. Voglio andare domani a	passeggiare lungo la via che va a	- Cap. 30
2	sorridere, parlare, tacere, alzarmi,	passeggiare , tornarmi a sedere,	- Cap. 32

passeggiarvi 2

1	sorta in tutte le volte che mi recai a	passeggiarvi), ed erano certi scriccioli	- Cap. 16
2	sedersi su quelle viole; oppure	passeggiarvi a braccio, vicini vicini,	- Cap. 16

passeggiata 4

1	per vedermi. All'indomani di quella	passeggiata , ciascun commensale	- Cap. 18
2	Alla sera facevamo abitualmente una	passeggiata in carrozza. La stagione	- Cap. 32
3	mi dimenticherò mai, mai, di questa	passeggiata ! Perché ha ella detto che	- Cap. 43
4	aveva raccolto per memoria di quella	passeggiata , una foglia di ellera, un	- Cap. 43

passeggiate 3

1	e monotone. Vi facevamo delle lunghe	passeggiate ; quando si toglieva la	- Cap. 6
2	mattino. Poi guarirò, poi faremo delle	passeggiate ... - Tu hai sorelle? - mi	- Cap. 27
3	durante la colazione, durante le nostre	passeggiate nel giardino, non mi s'era	- Cap. 36

passeggiato 1

1	elettrizzante. Coloro che hanno	passeggiato in giorni estivi con	- Cap. 16

passeggiava 1

1	di profondo sconforto, una donna che	passeggiava meco al mio fianco	- Cap. 4

passaggiata 2

1	dell'uomo e della donna debba essere	passaggiata , e la nostra separazione	- Cap. 10
2	un raggio di quella bontà improvvisa e	passaggiata che ha il genio. Molti	- Cap. 29

passaggieri 3

1	si versava sulla via che brulicava di	passaggieri affaccendati. Le carriuole	- Cap. 4
2	suo volto cadaverico. Gli occhi di tutti i	passaggieri si diressero verso di lei	- Cap. 40
3	sulla via, sentiva il cicaleccio dei	passaggieri , ma tutto ciò non avrebbe	- Cap. 46

passeggio 1

1 Sono le quattro dopo mezzanotte: **passeggio** , piango e sorrido. Ripeto - Cap. 20

passerà 1

1 che non la si disturbi, son certo che **passerà** una notte quieta. Non si - Cap. 27

passeranno 1

1 estivi con un'amante lo sanno; essi non **passeranno** mai dappresso ad una - Cap. 16

passeri 2

1 coperte di ragnateli, il pigolio dei **passeri** che beccavano nei canali delle - Cap. 2

2 rattizzando il fuoco, guardando i **passeri** posarsi tutti arruffati sulle - Cap. 38

passi 11

1 mano una rosa, mi precedette di alcuni **passi** , e sfogliandola, e gettandone i - Cap. 4

2 lo strascico del tuo abito, i tuoi **passi** , il tuo respiro; la mia povera - Cap. 8

3 ti ha negato - fu un lampo - i primi **passi** della mia esistenza erano - Cap. 9

4 altri. Nella *Nuova Eloisa* trovai molti **passi** controsegnati in margine con - Cap. 14

5 e dall'altro *Excelsior* . I **passi** controsegnati rivelavano, - Cap. 14

6 che non eravamo più che a pochi **passi** dalla sua casa - dovete - Cap. 16

7 Non si era allontanata che di pochi **passi** , allorché intesi un suo urlo - Cap. 36

8 intesi su per le scale un rumore di **passi** accelerati, poi un fruscio di - Cap. 37

9 e prese a camminare per la stanza con **passi** rapidi. Afferrò l'estremità di un - Cap. 37

10 a camminare per la camera a **passi** accelerati. Senza accorgermene - Cap. 46

11 avversario. Fummo collocati a trenta **passi** di distanza. Le pareti parallele - Cap. 49

passione 19

1 d'un affetto, più che il racconto di una **passione** d'amore, io faccio forse qui - Cap. 1

2 della mia vita; furono il frutto d'una **passione** che, ove non mi fosse stata - Cap. 2

3 specie di dolce disperanza alla nostra **passione** ; non avemmo più limiti; ella - Cap. 5

4 stessa gioventù, ci avevano condotti alla **passione** . Ella a venticinque anni, io a - Cap. 5

5 ritemprarmi al fuoco di una gran **passione** ; ebbene il tuo mandato era - Cap. 9

6 voluto accennare brevemente a questa **passione** d'amore che fu la più vera - Cap. 10

7 fragorosa mi avrebbe distolto da quella **passione** per cui aveva d'uopo di - Cap. 11

8 vivere forse ancora qualche anno. La **passione** che ha concepito per voi, il - Cap. 26

9 elevarsi in un attimo a questo grado di **passione** ? Egli è che io non ho - Cap. 26

10 di una mia compagna. Fu una **passione** vera, ostinata, tenace, quale - Cap. 29

11 di un tal uomo, pure fu una **passione** quasi decisiva per la mia vita. - Cap. 29

12 madre ci vide dentro il germe di una **passione** seria, e lo pregò a non - Cap. 29

13 di esso. Mi abbandonai con furore alla **passione** del meditare e del leggere - Cap. 29

14 passione del meditare e del leggere - **passione** che non mi ha lasciata più - Cap. 29

15 difficile che il mondo attribuisca ad una **passione** amorosa, altre cause ed - Cap. 34

16 come avete dovuto sacrificarvi a questa **passione** e risolvervi ad abbandonarmi - Cap. 40

17 nel delirio, che uccide nell'impeto della **passione** , è perciò meno la mano che - Cap. 47

18 Mi guardò colle pupille scintillanti di **passione** . Il suo volto pareva - Cap. 48

19 forza rabbiosa che aveva apparenza di **passione** . Ella si abbandonò - Cap. 48

passioni 25

1 il valore e l'aspetto delle mie **passioni** , tentando di manifestarle; temo - Cap. 1

2 memorie di una gioventù ricca di molte **passioni** , di una vita lungamente e - Cap. 1

3 quella è nulla. È la solitudine delle **passioni** che è orribile! Non so se gli - Cap. 1

4 e con calma. Io era nato con **passioni** eccezionali. Io non avrei mai - Cap. 1

5 Era dunque giusto che anche le mie **passioni** avessero cause, modi, - Cap. 1

6 complessa e la più potente di tutte le **passioni** , è ad un tempo la più facile e - Cap. 4

7 a formarne un'eccezione. Le sue **passioni** , i suoi sentimenti, le sue - Cap. 17

8 ella abbia sentito per me una di queste **passioni** serie e inguaribili? Credete - Cap. 26

9 qualche volta ci fanno trionfare delle **passioni** ; il suo amore è amore. Io - Cap. 28

10 avere un potere illimitato sulle nostre **passioni** , che asseriscono esistere in - Cap. 28

11 dominarli. Io non ho sperimentate le **passioni** perverse; non oso investigare - Cap. 28

12 l'uomo; mi limito a compiangere: ma le **passioni** non turpi - quelle che sono - Cap. 28

13	la potenza della volontà e quella delle	passioni ? Chi è che ha parlato	- Cap. 28
14	ha più scopo, tutte le nostre piccole	passioni svaniscono ad una ad una,	- Cap. 29
15	medesime che leggiamo. Portare le	passioni nella solitudine è lo stesso	- Cap. 29
16	artista mi fanno orrore. Hanno tutte le	passioni sfrenate e biasimevoli dei	- Cap. 29
17	Le più grandi	passioni sentite da donne furono	- Cap. 29
18	avrebbe salvata. La solitudine delle mie	passioni mi ha invece rovinata,	- Cap. 29
19	caduto; io era rimasta sola colle mie	passioni , colle mie infermità, colle	- Cap. 29
20	del pensiero - non sa ritrarre che le	passioni comuni e convenzionali;	- Cap. 35
21	vicino. - Se il non aver affetti e	passioni , il non aver coscienza di	- Cap. 36
22	Chi sa se a ottant'anni si risentano le	passioni di quindici! - Ma! - io dissi	- Cap. 36
23	cuore. Conosco questa ipocrisia delle	passioni , l'ho sperimentata. Il cuore	- Cap. 40
24	lasciato vincere a tal punto dalle mie	passioni ? Ed esistono passioni sì	- Cap. 47
25	punto dalle mie passioni? Ed esistono	passioni sì indomabili nel mio	- Cap. 47

passiva 2

1	io non poteva avere né quella forza	passiva che dà l'apatia, né quella	- Cap. 29
2	ero felice di una felicità mesta,	passiva , inconsapevole, felice come lo	- Cap. 30

passivo 1

1	un sacrificio. La pietà non è che amore	passivo , amore morto. - È però	- Cap. 15

passo 2

1	ampio e sereno. Ed ora!... Mossi un	passo verso Fosca. Ella rivolse il capo	- Cap. 48
2	piango come una sventurata. Andò con	passo fermo verso la lampada, la	- Cap. 48

passò 3

1	mia pietà, lo vedete, lo vedete!	Passò le mani affilate fra i miei	- Cap. 48
2	il segnale, il colonnello sparò, la palla	passò fischiando senza colpirmi. Egli	- Cap. 49
3	il mio cuore schiantarsi; una tenebra mi	passò davanti agli occhi, i miei	- Cap. 49

paterno 1

1	avvedersene. Nell'affetto sincero e quasi	paterno che egli nutriva per sua	- Cap. 31

patimenti 2

1	assieme alla natura intima dei suoi	patimenti , una intelligenza robusta,	- Cap. 14
2	dirvi il mio amore, di raccontarvi i miei	patimenti , di piangere con voi. Se	- Cap. 19

patire 1

1	ai villaggi anche la natura sembra	patire , è rozza e pigmea, soffre	- Cap. 2

patisce 1

1	Non vi sgomentate, è mia cugina, essa	patisce di convulsioni nervose, è cosa	- Cap. 13

patito 1

1	di vista. Un cane magro, brutto,	patito , mi si avvicinò annusando e	- Cap. 45

patria 5

1	terra, questa gran madre, questa gran	patria comune; io l'amo tutta senza	- Cap. 3
2	anello che mi congiungeva alla mia	patria fosse anche spezzato. Fui	- Cap. 3
3	di madre, di sorella, di amica, di	patria - sì, anche di patria, poiché è	- Cap. 8
4	di amica, di patria - sì, anche di	patria , poiché è per amor tuo che	- Cap. 8
5	trascorso un anno prima nella mia	patria , simile in tutto a questo, se	- Cap. 38

patto 2

1	miseria, qualunque spasimo, a	patto di sognare tutte le notti, di	- Cap. 16
2	vorrei vederti sempre così. Farei	patto di passare tutta la mia vita in	- Cap. 37

paura 16

1	puerile: - Sono così felice che ho	paura di morire. Il suo rimpianto più	- Cap. 5

2	in un isolamento il più rigoroso, ho	paura di ammalarmi di solipsia; ma	- Cap. 15
3	una sorpresa così triste! Non ho molta	paura di morire, ve lo giuro, benché	- Cap. 16
4	ho più gran tempo a vivere; ma ho	paura di tutto ciò che accompagna e	- Cap. 16
5	la finestra. Che senso singolare misto di	paura e di gioia! Hai provato anche	- Cap. 27
6	di questo sentimento, e avessi quasi	paura di lui. Era un uomo alto, serio,	- Cap. 29
7	e troppo per tempo; non avete avuto	paura de' miei quarant'anni? Se mia	- Cap. 29
8	mai? sembra che tu ci sfugga: hai forse	paura dei nostri anni e della nostra	- Cap. 29
9	ma mi fa una gran pena, ne ho quasi	paura ; mandala via, Giorgio, te ne	- Cap. 36
10	istante a guardarci. Anch'io ebbi quasi	paura di quello sguardo. Quella	- Cap. 36
11	addosso una febbriattola che mi fa	paura . Io non compiangi quella	- Cap. 39
12	Io rimasi come istupidito dalla	paura e dalla sorpresa. Era avvezzo a	- Cap. 40
13	di rivedervi sì presto. Avete avuto	paura ? Vi siete lasciato ricondurre	- Cap. 41
14	a farne fede. Immagino che non avrete	paura di aggravare la vostra coscienza	- Cap. 44
15	arrestai a contemplarmi. Aveva quasi	paura di me, mi pareva che il mio	- Cap. 46
16	- le domandai commosso. - Ho	paura - mi rispose. La guardai in	- Cap. 48

paure 2

1	combattuto da mille dubbi, da mille	paure , col cuore soffocato	- Cap. 48
2	perché mi hai lasciato solo colle mie	paure , coi miei vaneggiamenti? perché	- Cap. 48

pavimento 3

1	notte balzava dal letto e mi gettava sul	pavimento come per tenderle le	- Cap. 4
2	un urlo terribile, e cadde rovesciata sul	pavimento . Le sue cameriere	- Cap. 15
3	la mia ombra che si allungava sul	pavimento e si piegava alla base	- Cap. 46

pavonazze 1

1	ingrandirne le orbite. Le labbra quasi	pavonazze aggiungevano qualche cosa	- Cap. 23

pazienza 3

1	immoto sull'uscio, mi disse: - Abbiate	pazienza , mio caro, voi vedete che	- Cap. 18
2	stecco in un occhio. - Voi avete molta	pazienza con lei, ve ne ringrazio. Voi	- Cap. 31
3	vicina, e per mettere a prova la mia	pazienza , facendo passare i suoi	- Cap. 32

pazza 10

1	galleggiavano. Essa ne rideva come una	pazza . Quante volte ci siamo ricordati	- Cap. 6
2	scroscio di risa, e disse: - Sono	pazza io! In che discorso vi ho mai	- Cap. 15
3	Vorrei morire, morire! - Morire! Sei	pazza ! - esclamò il colonnello. E	- Cap. 18
4	lo sapevo, nondimeno era felice, era	pazza ; v'era un uomo che mi aveva	- Cap. 29
5	di fare questo esperimento? Ma sarei	pazza di sapere perché e in che	- Cap. 30
6	si violenta che ne diventava come	pazza . Si lacerava i capelli, e tentava	- Cap. 32
7	quasi indifferente. Ella invece ne era	pazza ; quelli erano i giorni più lieti	- Cap. 36
8	passare tutto il giorno con te, sono	pazza oggi. Ho freddo, sono irrigidita,	- Cap. 43
9	- Sono	pazza ! - mi disse - sono pazza! Il mio	- Cap. 48
10	- Sono pazza! - mi disse - sono	pazza ! Il mio cuore trabocca di	- Cap. 48

pazzi 1

1	seria, aveva tutte le velleità, tutti i gusti	pazzi e bizzarri di una bambina. - La	- Cap. 6

pazzo 2

1	veduto un giardino, un fiore; io che vo'	pazzo dei fiori come le femmine. Sta	- Cap. 15
2	che l'aveva attesa nel mio stanzino,	pazzo , ebbro, delirante; al tremito che	- Cap. 27

peccato 2

1	al mondo colla macchia di questo	peccato originale! - Me ne era	- Cap. 26
2	tradizionale, la tavola apparecchiata.	Peccato che non nevichi! Tempo fa,	- Cap. 44

peggior 1

1	triste, mortificato. Ma ciò non era il	peggior male; tutte le persone che	- Cap. 34

peggiolata 2

- 1 e i camerieri ci avvertirono che Fosca, **peggiolata** improvvisamente, si - *Cap. 25*
2 di ieri, la salute di quella donna è **peggiolata** a tal segno, che ella non - *Cap. 41*

peggiorate 1

- 1 affettuoso. Le sue abitudini erano anzi **peggiorate** . Egli rimaneva assente una - *Cap. 29*

peggiurato 1

- 1 All'indomani il dottore mi trovò assai **peggiurato** . - *Cap. 37*

peggiori 1

- 1 vanagloriosi di sé; in una parola, ai **peggiori** degli uomini. Le più grandi - *Cap. 29*

pegli 1

- 1 Se vi è qualche cosa oltre la vita, è **pegli** infelici. Cristo lo ha detto: - *Cap. 14*

pei 2

- 1 ottant'anni. - È una teoria consolante **pei** deboli, - io dissi; - ma come ha - *Cap. 13*
2 Cristo lo ha detto: "Il cielo è **pei** semplici". L'onestà non fu mai né - *Cap. 29*

pel 19

- 1 questi amori. Non parlerò dell'altro che **pel** contrasto spaventoso che ha - *Cap. 1*
2 superbo di soffrire per te, per noi, **pel** nostro amore. Come dev'essere - *Cap. 8*
3 fede, a tutto, io che credeva di morire **pel** tuo abbandono. Con te sarei - *Cap. 9*
4 scoperta, pareva correre a precipizio **pel** cielo. Di lontano si sentivano - *Cap. 27*
5 presto. Non voglio che tu sia infelice **pel** mio egoismo. La natura ha dato a - *Cap. 27*
6 due dietro la testa, e gettandole giù **pel** letto con aria di trionfo. - Ti - *Cap. 27*
7 rubava i suoi nastri e le sue pezzuole **pel** solo motivo che erano sue, la - *Cap. 29*
8 egli m'incontrò sull'uscio, mi prese **pel** mento e mi disse: "Mia cara - *Cap. 29*
9 la settimana scorsa mi fece un sonetto **pel** mio giorno onomastico, e con ciò - *Cap. 29*
10 aperte. Io tornerò a vagabondare **pel** mondo e a distrarmi. Già... fu un - *Cap. 29*
11 dispiace. Mi si avvicinò, e afferratami **pel** braccio, fece atto di trascinarli - *Cap. 29*
12 e son io che dovrei apparecchiare **pel** tuo ricevimento. Vorrei gareggiare - *Cap. 30*
13 strani e impossibili che ella formava **pel** suo avvenire. Allora ella era - *Cap. 32*
14 Non avendo potuto alzarmi, mandai **pel** medico. - Era cosa da aspettarsi, - *Cap. 37*
15 comunissima, ma fenomenale **pel** suo sviluppo, di un'infermità - *Cap. 39*
16 sua persona tremare per l'emozione e **pel** freddo. Soltanto una grande - *Cap. 40*
17 Sai che non esce dall'ufficio che **pel** pranzo. Prima di quell'ora saremo - *Cap. 40*
18 un ragno nero che si arrampicava su **pel** muro, lo abbruciai colla fiamma - *Cap. 46*
19 sei ore per noi, per noi soli, **pel** nostro amore; poiché tu mi ami, - *Cap. 48*

pelliccia 1

- 1 senza parlare, vicini, coperti dalla sua **pelliccia** , guardandoci, colle mani così - *Cap. 43*

pellirosse 6

- 1 di Barberia; siamo poco meno che tra i **Pellirosse** . Dubito se avrete trovato - *Cap. 12*
2 le giova, e anche questo paese di **Pellirosse** non le dispiace. - *Cap. 12*
3 per esperienza... in questo paese di **Pellirosse** ... Era un'offerta che non - *Cap. 12*
4 lettura; in questo paese di Tartari, di **Pellirosse** ... Gli portai la *Nuova* - *Cap. 14*
5 - Un paese di Barberia? - E di **Pellirosse** ! Sorridemmo tutti e due, e - *Cap. 15*
6 come questo, un paese di Tartari, di **Pellirosse** ... capisco. E mi strinse e - *Cap. 39*

pena 10

- 1 contadini rozzi e cocciuti. Mi dava **pena** il vederli, più pena il sentirli. La - *Cap. 2*
2 e cocciuti. Mi dava pena il vederli, più **pena** il sentirli. La stessa natura non - *Cap. 2*
3 non ve ne può essere che uno, **pena** la contraddizione, giacché ogni - *Cap. 15*
4 qui sapeva di mentire. Mi avete fatto **pena** , è vero, ma non mi avete - *Cap. 16*
5 dava tutti i diritti; pure, mi faceva **pena** il vederla irridere a quell'affetto - *Cap. 23*
6 - Non però tanto fissamente. Ciò mi fa **pena** , non so il perché, ma mi fa una - *Cap. 36*

7	non so il perché, ma mi fa una gran	pena , ne ho quasi paura; mandala	- Cap. 36
8	il mio è lì, vedi. Mi sento una	pena , un fuoco, una quantità di	- Cap. 37
9	eccellente, colpito della stessa	pena che una società ingiusta, fatua,	- Cap. 45
10	il cuore. Di Fosca non mi dava gran	pena . Io non l'amava; i mali che ella	- Cap. 45

pendeva 2

1	indicarmi la condanna disonorante che	pendeva sulla tua condotta. No, Clara,	- Cap. 9
2	della testa, il campanello che le	pendeva dal collo mandava un suono	- Cap. 36

pendolo 4

1	gli oscillamenti gravi e misurati del	pendolo di un grosso orologio di una	- Cap. 27
2	In quel momento scoccarono le sette al	pendolo della camera; ogni vibrazione	- Cap. 46
3	della mia felicità, vedi le frecce di quel	pendolo come corrono veloci! Oh!	- Cap. 48
4	molla, poi quattro squilli sonori del	pendolo . Quattro ore! Erano passate	- Cap. 48

penetrare 2

1	segreto; il suo contegno non lasciò mai	penetrare in me questo dubbio, essa	- Cap. 5
2	di amicizia che non ho ancora potuto	penetrare nel cuore di un'altra	- Cap. 29

penetrarmi 1

1	quasi spaventata. Sentii quello sguardo	penetrarmi penosamente nell'anima.	- Cap. 4

penetrato 2

1	La sola persona che non avesse	penetrato questo mistero, era suo	- Cap. 34
2	al disprezzo di coloro che avrebbero	penetrato il nostro segreto, alla	- Cap. 45

penetrazione 1

1	Non è cosa che indichi in voi una	penetrazione molto profonda. - Sono	- Cap. 23

pennellata 1

1	e un bicchiere riuniti da una larga	pennellata di minio, che voleva	- Cap. 40

penombra 1

1	in quel momento, e visti così in quella	penombra , non erano ciò che vi	- Cap. 27

penosa 2

1	non esser desto; sentiva una gonfiezza	penosa nel cuore, e mi pareva che	- Cap. 37
2	spaventevole; provava una sensazione	penosa alle vene delle tempie ed ai	- Cap. 49

penosamente 2

1	Sentii quello sguardo penetrarmi	penosamente nell'anima. «Sì felice, sì	- Cap. 4
2	- Volontieri. All'indomani rimasi	penosamente sorpreso nel veder Fosca	- Cap. 18

penose 1

1	lunghe ore, e nelle posizioni le più	penose ; o col capo sul guanciale, o	- Cap. 32

penoso 2

1	mezzo alla folla - isolamento assai più	penoso che nelle vaste solitudini della	- Cap. 1
2	sciagura. Quell'amplesso fu lungo e	penoso . L'emozione ci aveva reso	- Cap. 48

pensa 3

1	una persona cui poter dire ciò che si	pensa , ciò che si sente, ciò che si	- Cap. 29
2	i tuoi accessi... se ciò succedesse qui...	pensa ... - Oh no, no, è impossibile	- Cap. 37
3	Giorgio, sii ragionevole, non maledirmi.	Pensa che soltanto in questo modo io	- Cap. 45

pensai 2

1	che m'aveva dominato fino allora,	pensai al discorso tenuto con Fosca,	- Cap. 16
2	Io	pensai a Clara, alle menzogne che le	- Cap. 48

pensamenti 1

1 sulle nostre idee, incerti nei nostri **pensamenti** ; non si sa più a che cosa - *Cap. 15*

pensando 2

1 tutti arruffati sulle gronde dei tetti, **pensando** a quell'inverno che aveva - *Cap. 38*
2 coi piedi incrociati sul paracenero, **pensando** e fantasticando alla luce - *Cap. 40*

pensarci 5

1 scopo di ritirarmi nella mia stanza e **pensarci** liberamente. L'amore ha - *Cap. 16*
2 - non me ne dispiace; quella donna, a **pensarci** bene, mi ha reso un servizio. - *Cap. 29*
3 perché possiamo vederla, guardarla, **pensarci** liberamente, senza bisogno di - *Cap. 30*
4 non mi avessero reso impossibile il **pensarci** tosto, sarei stato ancora in - *Cap. 40*
5 calmo, ma provocante. Ora non giova **pensarci** . Voi l'avete detto, l'esito - *Cap. 46*

pensare 24

1 non ho più amato?... Non so più **pensare** , non so più fermarmi - *Cap. 1*
2 ma ora... Oh, mia vita, non **pensare** a te stessa; che la solitudine - *Cap. 8*
3 a dimenticare, che essa non ti tragga a **pensare** a dei legami che ti farebbero - *Cap. 8*
4 religione. Ogni sera mi raccoglierò per **pensare** a te, ogni quindici giorni - *Cap. 8*
5 al suo scopo; che ogni libro che fa **pensare** , nuoce. L'obbiettivo d'ogni - *Cap. 15*
6 Non leggo né per imparare, né per **pensare** - abborro i libri di morale e - *Cap. 15*
7 voluto andarvi solo; aveva bisogno di **pensare** , di ricordare, di fantasticare - *Cap. 16*
8 vi fanno male - io le risposi. - Perché **pensare** a queste cose? Non vedo - *Cap. 16*
9 a suoi dubbi sconcertanti - come si può **pensare** a morire quando tutto ciò - *Cap. 16*
10 la vita? - Perché non avete aggiunto, **pensare** ? - I pensieri che nascono - *Cap. 16*
11 due anime che fa vivere la stessa vita, **pensare** gli stessi pensieri, volere le - *Cap. 16*
12 due creature, ma mi faceva male il **pensare** che v'erano al mondo esseri - *Cap. 16*
13 Ti ricordi quando si era fanciulli? **Pensare** che allora non ti conosceva, - *Cap. 27*
14 volte questo povero uccello mi ha fatto **pensare** a me stessa, e mi ha fatto - *Cap. 29*
15 amami. Il tuo cuore non ha che a **pensare** all'immensità della mia - *Cap. 29*
16 cara figliuola, tu ci vuoi far morire; **pensare** a lasciarci!... noi che non - *Cap. 29*
17 quantunque non amata, mi era caro il **pensare** che lo era stata un tempo, - *Cap. 29*
18 Che silenzio, che raccoglimento! **Pensare** che mai nella mia vita ho - *Cap. 30*
19 v'è un luogo dove io sento che potrei **pensare** al cielo, e sentirmi più - *Cap. 30*
20 profumi. In quei momenti avrei voluto **pensare** a Clara, raccogliermi e - *Cap. 32*
21 - Perché volevi esser solo? - Per **pensare** . - A chi? - Dio mio - *Cap. 36*
22 repentinamente, senza causa, senza **pensare** e senza avvedersi del male - *Cap. 38*
23 Clara esclamava tra se stessa: " **Pensare** che tutto sarà rifiorito a - *Cap. 43*
24 finire? Avrei io avuto il coraggio pur di **pensare** a ciò che ella aveva - *Cap. 46*

pensarvi 1

1 le piante. Mi avviene ancora oggi di **pensarvi** alcune volte, senza poterne - *Cap. 29*

pensate 3

1 - cessate per carità; vi vedranno, **pensate** ... - No, no, - interruppe ella - *Cap. 19*
2 prima di morire - diss'ella. - Non **pensate** a morire. - Dacché siete qui - *Cap. 27*
3 io a provocarla vostro malgrado. - Ma **pensate** ... - A che cosa? - interruppe - *Cap. 41*

pensateci 2

1 - continuò porgendomi l'altra mano. - **Pensateci** bene, noi vi parliamo per - *Cap. 12*
2 un momento silenzioso, poi riprese: - **Pensateci** , bisogna che scegliate fra la - *Cap. 37*

pensato 12

1 di non poter essere nel vero. Ho **pensato** spesso con gioia alla rovina - *Cap. 1*
2 nelle mie memorie; più spesso vi ho **pensato** con dolore. Dimenticare! È - *Cap. 1*
3 tutta la mia vita ho operato come ho **pensato** - convulsivamente. Dicono che - *Cap. 2*
4 sconosciuto di questo avvenire. Ho **pensato** spesso, durante questi anni, a - *Cap. 2*
5 senza fingere, senza esitare; essa aveva **pensato** a lungo alle conseguenze della - *Cap. 5*
6 mi pareva allora assai puerile; pure ho **pensato** soventi a queste cose, anche - *Cap. 6*
7 povera creatura son io! Non ci hai mai **pensato** ? Non ti venne mai in mente - *Cap. 27*

8	malinconica i capelli. Non ci hai mai	pensato ? Quando sarò vicina a	- Cap. 27
9	importa, vi amo io. - Non avete	pensato a che cosa vi condurrà	- Cap. 40
10	felice... Non ho mai tanto guardato e	pensato a questo tempo, come ora	- Cap. 45
11	le tracce delle nostre lacrime: ho	pensato che questa memoria sarebbe	- Cap. 45
12	me ne assicurate; voi sapete se io ho	pensato alla vostra felicità, e se mi	- Cap. 50

pensava 7

1	immerso nell'egoismo del mio amore.	Pensava a Clara, non poteva	- Cap. 16
2	poi brutta, orribilmente brutta, non ci	pensava . Sapeva tanto illudermi da	- Cap. 16
3	stata innondata la mia anima! E	pensava ai primi giorni del nostro	- Cap. 27
4	ciò ti farà male. - Quel giorno	pensava a queste cose, e perciò fui	- Cap. 27
5	pericolosa di quella. Oltre a ciò, ella	pensava , agiva, amava come una	- Cap. 32
6		Pensava a queste cose seduto sulla	- Cap. 36
7	quel fondo sanguigno ed abbagliante. Io	pensava a Clara. Se ella fosse stata	- Cap. 36

penseremo 1

1	ti affatica. - Un poco. -	Penseremo . - Metti la tua testa qui,	- Cap. 27

pensi 2

1	Io comprendo, più che tu non	pensi , lo stato della tua anima. Tu ti	- Cap. 8
2	Che hai? - le chiedi io - a che	pensi ? Non mi rispose. - Vuoi che	- Cap. 36

pensiate 1

1	genitori, dei vostri fratelli? Bisogna che	pensiate al Natale, alla casa dove	- Cap. 44

pensieri 8

1	logico, naturale, possibile. Tutti i miei	pensieri si urtano, si confondono, si	- Cap. 1
2	di salute così cagionevole da darmi più	pensieri che non me ne tolga. È una	- Cap. 12
3	come una benedizione! - Ma questi	pensieri vi fanno male - io le risposi.	- Cap. 16
4	non avete aggiunto, pensare? - I	pensieri che nascono dalla	- Cap. 16
5	vivere la stessa vita, pensare gli stessi	pensieri , volere le stesse volontà,	- Cap. 16
6	più reggere agli assalti di tutti quei	pensieri che venivano a torturare il	- Cap. 37
7	sette assorta un istante non so in quali	pensieri ; si calò il velo del cappello,	- Cap. 37
8	Mi immersi e mi smarrii in questi	pensieri , di cui non comprendeva	- Cap. 46

pensiero 41

1	è scritto nulla; pure sembra che il mio	pensiero vi abbia tracciato delle cifre	- Cap. 1
2	sarò sempre degno di te! Vi è un	pensiero che mi affanna, la certezza	- Cap. 8
3	me l'opera assiduamente attiva di quel	pensiero . Chiudermi in una stanza, e	- Cap. 11
4	aspetto, era stato messo un poco in	pensiero . I compensi erano maggiori	- Cap. 13
5	ma sempre vicino. Ciò mi metteva in	pensiero , mi pareva che mi mancasse	- Cap. 13
6	i miei commensali non si davano alcun	pensiero di quell'ammalata, e	- Cap. 13
7	e senza mostrare di darsene molto	pensiero , entrò nell'appartamento di	- Cap. 13
8	a Clara, non poteva distaccare il mio	pensiero . L'aver una donna al mio	- Cap. 16
9	solo io non poteva arrestare il mio	pensiero su Fosca, ma la mia mente	- Cap. 16
10	- Voi non conoscete tutti gli abissi del	pensiero . - Forse... - Né le sue	- Cap. 16
11	amore intendo amore. E ripresi col	pensiero rivolto a Clara: - Intendo	- Cap. 16
12	umiliato della mia debolezza! Un altro	pensiero metteva a tortura l'anima	- Cap. 17
13	Se non era che in quell'istante il	pensiero della mia felicità mi rendeva	- Cap. 19
14	appena arrivato qui. Siete il mio primo	pensiero , benché il più doloroso. Vi	- Cap. 21
15	dell'indifferenza. Ciò che mi teneva in	pensiero era l'impossibilità di darmi	- Cap. 24
16	nulla che potesse richiamarla al nostro	pensiero , e ciascuno di noi se ne era	- Cap. 24
17	Sarebbe ella morta per me? Questo	pensiero mi trapassava il cuore come	- Cap. 25
18	scorrette di quel volto. Mi ricorse al	pensiero una Madonna che ho	- Cap. 27
19	Ci sono dei giorni in cui questo	pensiero mi strazia, e dico a me	- Cap. 27
20	le mie mani. Pareva leggesse nel mio	pensiero , tremava ad ogni idea	- Cap. 27
21	un compenso allo sconforto di quel	pensiero , aggiunse con impeto: - Oh	- Cap. 27
22	quanto a me, non aveva già più altro	pensiero che il suo. Essere amata da	- Cap. 29
23	vederti intorno dei giovani? Lasciane il	pensiero a me; porterò qui una	- Cap. 29
24	seguente: «Ti ho accompagnato col	pensiero fino a ***. Sono le tre dopo	- Cap. 30

25	Dico che ho voluto accompagnarvi col	pensiero , perché dormendo era sicura	- Cap. 30
26	dolore dell'affanno in cui lo poneva il	pensiero delle sue angosce intime e	- Cap. 31
27	e mi sentiva rabbrivire a questo	pensiero , giacché se ciò fosse	- Cap. 32
28	per non vederne il volto, atterrito dal	pensiero che una mia imprudenza	- Cap. 32
29	raccogliermi e dimenticarmi in quel	pensiero , ma non era possibile. Fosca	- Cap. 32
30	ad accrescere il mio dolore: il	pensiero fisso, continuo, orrendo, che	- Cap. 33
31	dolori. La parola - questa pittura del	pensiero - non sa ritrarre che le	- Cap. 35
32	di tristezza. Io era tutto immerso nel	pensiero dei miei affetti e dei miei	- Cap. 37
33	di questi scrupoli e di questi timori. Il	pensiero di riabbracciare Clara fu	- Cap. 40
34	ostinazione? - Non posso avere altro	pensiero che il vostro. - La vostra	- Cap. 40
35	- Ebbene, - le dissi io - questo	pensiero non ti conforta? - Ma	- Cap. 43
36	così onestamente felice!... quello era un	pensiero che mi lacerava il cuore.	- Cap. 45
37	ancora fra le tue braccia, ma il mio	pensiero , il mio cuore sarebbero stati	- Cap. 45
38	perché non posso riconfortarmi del tuo	pensiero , della tua memoria? perché	- Cap. 48
39	Perché risuscitava ella questo terribile	pensiero in quel momento?... La	- Cap. 48
40	generoso che succedette a questo	pensiero l'afferrai convulso, la sollevai	- Cap. 48
41	in volto a Fosca e vi lessi lo stesso	pensiero . Feci un moto come per	- Cap. 48

pensierosa 2

1	vergogna: vissi per due anni malaticcia,	pensierosa , raccolta, appassionata della	- Cap. 29
2	o per affanni suoi intimi, ella era assai	pensierosa e assai mesta. Dacché	- Cap. 36

pensierosi 1

1	quasi ad un tratto, erano diventati	pensierosi , tristi, diffidenti. Quelle	- Cap. 29

pensino 1

1	di giudizio, e lasciate volentieri che vi	pensino i vostri amici. Dopo tutte le	- Cap. 41

penso 6

1	a morire. - Dacché siete qui non ci	penso più, sono guarita. Mi	- Cap. 27
2	con una gran barba nera: ora che ci	penso non so come a quell'età avessi	- Cap. 29
3	dato lo schiaffo al Signore. Quando ci	penso , mi accapiglierei con	- Cap. 31
4	Sono tre anni che non prego più;	penso sovente al cielo, ma senza	- Cap. 37
5	- interruppe egli con impazienza. - Io	penso al vostro bene, giacché voi non	- Cap. 41
6	una delle sue. Come sono amare!	Penso quasi con dispetto, quasi con	- Cap. 43

pensosa 1

1	dello sguardo, e pareva commossa e	pensosa . Aveva ella compreso che io	- Cap. 4

pentimento 2

1	discorso tenuto con Fosca, e ne sentii	pentimento . Meditava sul modo di	- Cap. 16
2	potuto leggere nell'anima mia il	pentimento che io sentiva di quel	- Cap. 18

per 452

1	biasimo che può derivargliene. Egli sa	per quale strana combinazione	- Premessa
2	la durata della nostra esistenza. Scrivere	per noi per rileggere, per ricordare in	- Cap. 1
3	della nostra esistenza. Scrivere per noi	per rileggere, per ricordare in segreto,	- Cap. 1
4	esistenza. Scrivere per noi per rileggere,	per ricordare in segreto, per piangere	- Cap. 1
5	per rileggere, per ricordare in segreto,	per piangere in segreto. Ecco perché	- Cap. 1
6	voluto fare un libro delle cose che sto	per raccontare: un'inclinazione che i	- Cap. 1
7	casi della mia vita avevano combattuto	per tanti anni, ma né dominata né	- Cap. 1
8	indegna del mio passato. Io scrivo ora	per me medesimo. Non avrei mai	- Cap. 1
9	essi che si è estinta la mia gioventù; è	per essi. Scrivendo queste pagine, io	- Cap. 1
10	le mie memorie ancora una volta	per non doverle interrogare mai più.	- Cap. 1
11	preceduto gli avvenimenti che sto	per raccontare. Io non voglio	- Cap. 2
12	che ho sentito, e che sento ancora	per tutto ciò che è convenzionale, per	- Cap. 2
13	per tutto ciò che è convenzionale,	per tutto ciò che è metodico, non	- Cap. 2
14	successero gli avvenimenti che sto	per raccontare. La rivoluzione mi	- Cap. 2
15	non sieno destinate a venire alla luce,	per poter render pubblico un odio che	- Cap. 3
16	nel suo seno; io mi sono prosteso	per abbracciarla; ho sentito che essa	- Cap. 3

17	Non so dire come ne partii	per venire a Milano. Non so spiegarmi	- Cap. 4
18	Il mio orecchio poteva forse udirlo	per la stessa ragione che il nostro	- Cap. 4
19	sempre sentito una specie di rispetto	per queste piccole e fragili creature di	- Cap. 4
20	e gli affanni hanno allontanato forse	per sempre dalle mie labbra, come	- Cap. 4
21	quali gioie nell'avvenire. Fui riscosso	per tempo dal suono di un	- Cap. 4
22	Avrei desiderato una donna, non	per chiederle le sue carezze, ma per	- Cap. 4
23	non per chiederle le sue carezze, ma	per piangere sul suo seno. L'uomo è	- Cap. 4
24	non ebbe più freno. Essa aveva pianto	per me, essa aveva accettato in certo	- Cap. 4
25	della mia vita. Non uscivo più di casa	per non allontanarmi da lei. Là, in	- Cap. 4
26	letto e mi gettava sul pavimento come	per tenderle le braccia, come per	- Cap. 4
27	come per tenderle le braccia, come	per esserle più d'appresso. La mia	- Cap. 4
28	venite». E essa venne. Venne	per due lunghe settimane, ogni giorno,	- Cap. 4
29	piena di sole. La riempirò tutta di fiori	per te. Ma vieni. I nostri cuori hanno	- Cap. 4
30	alla nostra felicità, al nostro avvenire,	per rendercene meritevoli. Ci	- Cap. 5
31	ingenua. Ci eravamo amati, ella	per pietà, io per gratitudine; la stima,	- Cap. 5
32	Ci eravamo amati, ella per pietà, io	per gratitudine; la stima, la simpatia,	- Cap. 5
33	di mangiarne molti, e tutti metà	per uno; di ravviarmi i capelli, di	- Cap. 6
34	d'uccelli che era obbligato ad allevare	per non dispiacerle. Nell'ultimo	- Cap. 6
35	«Siete stato richiamato in attività, e	per un riguardo allo stato cagionevole	- Cap. 7
36	sai, lo sforzo che tu facevi ieri	per nascondermi le tue lacrime. Povera	- Cap. 8
37	sai quanto io sono superbo di soffrire	per te, per noi, pel nostro amore.	- Cap. 8
38	io sono superbo di soffrire per te,	per noi, pel nostro amore. Come	- Cap. 8
39	costi un sacrificio, un dolore, una viltà;	per te ho sacrificato le mie ricchezze,	- Cap. 8
40	si possa commettere anche un delitto	per ingigantire nella nostra coscienza	- Cap. 8
41	nostra coscienza questo sentimento,	per accrescerne il valore; ho capito	- Cap. 8
42	la mia povera stanza resterà solitaria	per lungo tempo, non echeggerà più	- Cap. 8
43	non ci saranno vietate interamente né	per sempre. Esse erano troppo dolci	- Cap. 8
44	grande perché possiamo rinunciarci	per tutta la vita. E non sono già	- Cap. 8
45	della tua anima. Tu ti sei data a me	per pietà; la mia gratitudine ti ha	- Cap. 8
46	la solitudine non ti faccia adoperare	per evocare delle ricordanze quella	- Cap. 8
47	patria - sì, anche di patria, poiché è	per amor tuo che adoro cotesto	- Cap. 8
48	giuramento. Io non vivrò che di te, che	per te; dimenticherò che vi sono al	- Cap. 8
49	al mondo altre creature, sarò onesto	per essere degno del tuo amore.	- Cap. 8
50	una religione. Ogni sera mi raccoglierò	per pensare a te, ogni quindici giorni	- Cap. 8
51	e mi porto spesso le mani al cuore	per comprimerne i battiti. Oh potessi	- Cap. 8
52	quel sepolcro nel quale ho composto	per sempre le ceneri del mio passato.	- Cap. 9
53	dolorava e i miei piedi sanguinavano	per l'asprezza del cammino, e tu mi	- Cap. 9
54	del cammino, e tu mi hai preso	per mano, e mi hai condotto in un	- Cap. 9
55	stessa lo vietavano. Mi avevi amato	per pietà, avevi voluto rifarmi uomo,	- Cap. 9
56	No, Clara, io non ti apprezzerò meno	per questo. Io non farò caso delle	- Cap. 9
57	doppiamente perché so che lo saresti	per amor mio. Ogni qualvolta ripenso	- Cap. 9
58	più vera e la più grande della mia vita,	per mettere in maggior luce il	- Cap. 10
59	in un mondo da cui fu forse bandita	per sempre. Da cinque mila anni	- Cap. 10
60	bandita. Da quella città a Milano corre	per lo meno tanto quanto da Milano	- Cap. 11
61	meno sgradevole di quella piccola città,	per la cui posizione strategica vi s'era	- Cap. 11
62	resto di quel primo giorno a girovagare	per le vie e ad osservare i dintorni	- Cap. 11
63	mi avrebbe distolto da quella passione	per cui aveva d'uopo di raccoglimento	- Cap. 11
64	successami due anni prima,	per la quale io aveva arrischiata la	- Cap. 12
65	e a risvegliare un interesse affettuoso	per la mia persona. Fu forse a tale	- Cap. 12
66	e poco castigate che s'ascoltano	per solito tra militari. Vicino a me	- Cap. 12
67	aggregarvi a noi... non avete a temere	per la vostra borsa, la base	- Cap. 12
68	mano. - Pensateci bene, noi vi parliamo	per esperienza... in questo paese di	- Cap. 12
69	che tutti erano pieni di benevolenza	per me, e gareggiavano nel rendermi	- Cap. 13
70	dovuto entrare da un istante all'altro	per venirsi a sedere al mio fianco.	- Cap. 13
71	oggi la signora ci ha lasciati soli!	Per me trovava strano che ogni	- Cap. 13
72	strano che ogni giorno si apparecchiasse	per lei, e ogni giorno la si aspettasse,	- Cap. 13
73	nostra camera, che io trasalii, e quasi	per istinto feci atto di alzarmi e di	- Cap. 13
74	e stringendomi la mano come	per ringraziarmi di quell'intenzione,	- Cap. 13
75	è che una povera cosa - si va innanzi	per induzioni. - Ma quelle grida? - io	- Cap. 13
76	e si portò un dito alle labbra come	per impormi il silenzio. - Non	- Cap. 13
77	- Mia cugina ha bisogno di voi. Avreste	per lei qualche libro di lettura	- Cap. 14

78	matita, e una striscia di carta postavi	per segnacolo, su cui era scritto da	- Cap. 14
79	che la natura mi ha posto nell'anima	per tutti gli infelici. Ho trovato	- Cap. 14
80	sempre un segreto di predilezione	per parte della Provvidenza, delle fila	- Cap. 14
81	finalmente Fosca. Un mattino mi recai	per tempo alla casa del colonnello (vi	- Cap. 15
82	pranzavamo tutti uniti e ad un'ora, ma	per la colazione vi si andava ad ore	- Cap. 15
83	e tale era la sua. Né tanto era brutta	per difetti di natura, per disarmonia	- Cap. 15
84	tanto era brutta per difetti di natura,	per disarmonia di fattezze, - ché anzi	- Cap. 15
85	anzi erano in parte regolari, - quanto	per una magrezza eccessiva, direi	- Cap. 15
86	quasi inconcepibile a chi non la vide;	per la rovina che il dolore fisico e le	- Cap. 15
87	era evidente che la sua bruttezza era	per la massima parte effetto della	- Cap. 15
88	aveva d'altronde troppo spirito	per dissimularlo, e per non rinunciare	- Cap. 15
89	troppo spirito per dissimularlo, e	per non rinunciare a quegli artifizi, a	- Cap. 15
90	un abuso di parole. Ne faccio sempre.	Per esserlo converrebbe che io uscissi	- Cap. 15
91	sì, certamente. Voleva dire pericolosa	per la nostra pace, per noi donne,	- Cap. 15
92	dire pericolosa per la nostra pace,	per noi donne, per... me. Vi sono	- Cap. 15
93	per la nostra pace, per noi donne,	per ... me. Vi sono delle letture che	- Cap. 15
94	fanno male. - Voi sapete - io dissi	per tenermi da capo sulle generali -	- Cap. 15
95	ogni uomo ha vedute opposte, o	per lo meno diverse. Il leggere molti	- Cap. 15
96	sulla vita, se la vita fosse stata	per me. Ho letto una volta di un	- Cap. 15
97	cose; così è della vita. Non leggo né	per imparare, né per pensare -	- Cap. 15
98	vita. Non leggo né per imparare, né	per pensare - abborro i libri di	- Cap. 15
99	i libri di morale e di metafisica - leggo	per dimenticare, per conoscere quali	- Cap. 15
100	e di metafisica - leggo per dimenticare,	per conoscere quali sono le gioie che	- Cap. 15
101	gioie che il mondo dispensa ai felici e	per goderne quasi di un eco. È tutto	- Cap. 15
102	inferma, guarirete; la vita ha dolcezze	per tutti, ne ha di quelle assai intime	- Cap. 15
103	dei tentativi che io aveva fatto	per deviare la conversazione da quel	- Cap. 15
104	pochi giorni... e ho girovagato un poco	per le vie. Sono del parere di vostro	- Cap. 15
105	e due, e credo l'una e l'altro	per cortesia. - Siete stato al giardino?	- Cap. 15
106	turbamento, e si affrettò a dire come	per togliermi d'imbarazzo: - Anch'io	- Cap. 15
107	alzato, e aveva preso il mio cappello	per uscire, aggiunse avvicinandosi alla	- Cap. 15
108	Il colonnello avendo incontrato	per via un suo amico, si accompagnò	- Cap. 16
109	contatto con una di loro. Camminammo	per qualche tempo senza parlare.	- Cap. 16
110	diss'ella con dolcezza - ne fui afflitta	per voi, molto afflitta; ma chi	- Cap. 16
111	esse toccano è profumato, tutti i luoghi	per cui passano ritengono qualche	- Cap. 16
112	profumo di santa. Era troppo tardi	per recarci a visitare il castello;	- Cap. 16
113	secolari, e gruppi di olmi cadenti	per vecchiezza l'uno sull'altro. Nel	- Cap. 16
114	- proruppi io improvvisamente quasi	per rispondere e a me stesso e a	- Cap. 16
115	si calò il velo del cappello, non so se	per nascondere la sua emozione, o	- Cap. 16
116	se per nascondere la sua emozione, o	per celarmi la sua bruttezza in un	- Cap. 16
117	bruttezza in un momento in cui stava	per trionfare della mia pietà. - Non	- Cap. 16
118	siete diverso, voi; mi è bastato vedervi	per comprenderlo. Non vi domando	- Cap. 16
119	il sospetto di essermi abbandonata	per uno scopo biasimevole. La mia	- Cap. 16
120	sorprendermi, condurmi all'amore	per la via della compassione; o le	- Cap. 17
121	Avrei dato un anno della mia vita	per potermi sottrarre a quella	- Cap. 17
122	potermi sottrarre a quella promessa,	per poter infrangere quel legame. Se	- Cap. 17
123	chiedermene una spiegazione. Riuscii	per alcuni giorni ad evitare di	- Cap. 18
124	in opera ogni strattagemma possibile	per ottenere uno scopo contrario.	- Cap. 18
125	lasciato passare una sola occasione	per vedermi. All'indomani di quella	- Cap. 18
126	cure, tutte le preferenze possibili erano	per me. Ella sapeva porre tant'arte	- Cap. 18
127	ordine che si apparecchiasse alle tre	per me solo. Avevo fatto quella	- Cap. 19
128	me solo. Avevo fatto quella domanda	per riabbracciar Clara, anzi tutto; poi	- Cap. 19
129	per riabbracciar Clara, anzi tutto; poi	per aver tempo a riflettere sopra una	- Cap. 19
130	la mia mente non giungeva a trovare	per ciò un pretesto ragionevole. Al	- Cap. 19
131	e faceva violenza a se stessa	per contenersi. Vedeva in lei come	- Cap. 19
132	in lei come qualche cosa che stesse	per prorompere, come una fiamma	- Cap. 19
133	come una fiamma che stesse	per avvampare; non mi tenevo affatto	- Cap. 19
134	E stesi la mano quasi	per impedirlo. Essa la strinse tra le	- Cap. 19
135	da quell'abbracciamento - cessate	per carità; vi vedranno, pensate... - No	- Cap. 19
136	grazie della vostra pietà! Pregherò	per voi. Siate benedetto! siate	- Cap. 19
137	le sue donne; quel cielo è fatto a posta	per quelle campagne, non sta bene	- Cap. 20
138	alla persiana, e ha cacciato dentro,	per le gretole, alcuni rami coperti di	- Cap. 20

139	di ascoltare con calma ciò che sto	per dirvi. Io non posso amarvi	- Cap. 21
140	né voi lo meritate. Il rispetto che ho	per voi è più potente della pietà che	- Cap. 21
141	un'idea dell'intensità del mio amore	per averne una dell'imponenza de'	- Cap. 21
142	ragione vi offre un mezzo assai facile	per riconciliarvi col mio rifiuto.	- Cap. 21
143	Comprenderete che se ho insistito	per avere un vostro indirizzo e per	- Cap. 21
144	insistito per avere un vostro indirizzo e	per scrivervi, era allo scopo di farvi	- Cap. 21
145	più a me stesso. Debbo essere crudele	per essere giusto; e voi non potete	- Cap. 21
146	cuore. Lasciate che io le ripeta ora	per voi: «Siate benedetta, siate	- Cap. 21
147	- abita a Milano, e che vi siete andato	per rivederla. - Era facile	- Cap. 23
148	Ma avrei fatto volentieri una bassezza	per voi. Che volete? È un capriccio.	- Cap. 23
149	- Sono contenta - diss'ella. Tacemmo	per qualche istante tutti e due. Essa	- Cap. 23
150	sprezzante, non avrei più sentito	per essa che dell'indifferenza. Ciò che	- Cap. 24
151	dell'incoerenza della sua condotta.	Per quanto mi arrovellassi non	- Cap. 24
152	e l'abitudine di non vederla più	per molti giorni fu causa che me ne	- Cap. 24
153	non si apparecchiava nemmeno più	per lei, e nessuno ne riparlava. Il suo	- Cap. 24
154	Confesso qui di aver nutrito	per essa un sentimento che mi sono	- Cap. 24
155	d'amor fisico; aveva ripugnanza	per ciò che avrebbe formato l'altrui	- Cap. 24
156	cuore, ma non avrei potuto sentir nulla	per esse. Così era di Fosca - se non	- Cap. 24
157	dovuto sentire. Sarebbe ella morta	per me? Questo pensiero mi	- Cap. 25
158	cuore - dico del vostro cuore tanto	per modo di esprimermi - e se ho	- Cap. 26
159	infermità. Quella donna si lascia morire	per voi, e... - Per me! -	- Cap. 26
160	si lascia morire per voi, e... -	Per me! - interrompi io - e si lascia	- Cap. 26
161	anno. La passione che ha concepito	per voi, il dolore e l'umiliazione del	- Cap. 26
162	credete realmente che ella abbia sentito	per me una di queste passioni serie e	- Cap. 26
163	che conviveste con lei dieci anni,	per afferrare, nei pochi e rarissimi	- Cap. 26
164	l'onestà di quella donna malata vale	per lo meno l'onestà di cento donne	- Cap. 26
165	che non le voglio accettare,	per quanto la ragione si ostini a	- Cap. 26
166	è limitato, sentiamo cosa posso fare	per quella donna. - Una cosa	- Cap. 26
167	ne era il caso, ci vogliono altre donne	per noi. Essa ha una mente colta,	- Cap. 26
168	due ore nelle stanze del medico, e	per maggior cautela in un buio	- Cap. 27
169	dicendogli: - Riverrò domattina	per tempo, occorre anzi tutto che non	- Cap. 27
170	silenzio. - Buona notte, - le disse	per ultimo suo cugino - me ne vado	- Cap. 27
171	- attendiamo però qualche minuto	per maggior sicurezza. Intanto...	- Cap. 27
172	Prese uno scalpello di cui si serviva	per le sezioni anatomiche, e svitò con	- Cap. 27
173	cuore tumultuante!... Oh se fosse stato	per Clara che io mi trovava lì, in	- Cap. 27
174	camera, se fosse stata essa che io stava	per riabbracciare, di quanta felicità	- Cap. 27
175	Entusiasmi svaniti	per sempre, inganni, errori, illusioni -	- Cap. 27
176	rovine, o un eco delle vostre gioie	per rammentarvi e per piangervi. Se	- Cap. 27
177	delle vostre gioie per rammentarvi e	per piangervi. Se avessi esitato	- Cap. 27
178	è vero, ma il morire felice sarebbe già	per me un bene insperato. - Sarai	- Cap. 27
179	Io lo so che tu non puoi sentire	per me che della pietà, ma ho caro	- Cap. 27
180	La sua testa era affondata nel guanciale	per modo che non si poteva	- Cap. 27
181	lucentissimi, le scendevano scomposti	per le spalle e ne incorniciavano il	- Cap. 27
182	Dunque non vi sarà mai nulla	per me? Mi odieranno tutti? Mi	- Cap. 27
183	tu non sai quanto ciò sia terribile	per una donna, per me, per un	- Cap. 27
184	quanto ciò sia terribile per una donna,	per me, per un essere sensibile e	- Cap. 27
185	ciò sia terribile per una donna, per me,	per un essere sensibile e sventurato	- Cap. 27
186	Al mattino, quando ci si svegliava	per tempo, e si sentivano passare i	- Cap. 27
187	e si vedeva entrare il primo filo di luce	per la finestra. Che senso singolare	- Cap. 27
188	Aveva incominciato adesso a scrivere	per te alcune memorie, e voleva che	- Cap. 27
189	dato a tutti gli uomini un solo mezzo	per rendere felici gli altri - amarli -	- Cap. 27
190	i capelli, è segno che l'amore sta	per finire. Sono una cosa assai	- Cap. 27
191	non so altro se non che mi sono legato	per sempre a quella donna. Mi sono	- Cap. 28
192	è sconsolante, ma giusta; io fui amato	per compassione; non ho il debito di	- Cap. 28
193	non ho il debito di amare quella donna	per lo stesso motivo? Sono disgustato	- Cap. 28
194	accettato volentieri questa missione,	per quanto ella sia dolorosa, e non	- Cap. 28
195	viene? Ove posso trovarla? Io era nato	per amare, e ho amato; se nato per	- Cap. 28
196	nato per amare, e ho amato; se nato	per uccidere, avrei forse ucciso. La	- Cap. 28
197	passato che ho bisogno di dimenticare	per sempre. Se potessi dimenticarlo!	- Cap. 29
198	pensare all'immensità della mia miseria	per trovare in sé la forza di amarmi.	- Cap. 29
199	dolori e le piccole contrarietà - forse	per ombreggiare meglio le nostre	- Cap. 29

200	ombreggiare meglio le nostre gioie e	per darvi un risalto maggiore. Devo	- Cap. 29
201	gioie che formano ordinariamente	per le donne una causa di dolci	- Cap. 29
202	uomini amano inconsciamente il passato	per la sola ragione che è passato, io	- Cap. 29
203	che è passato, io credo di averlo caro	per lo stesso motivo. Io nacqui	- Cap. 29
204	Mi ricordo spesso - e te lo racconto	per farti sorridere - di una piccola	- Cap. 29
205	sradicava, e le tramutava spesso di vaso	per averle tra le mani, per vederne	- Cap. 29
206	spesso di vaso per averle tra le mani,	per vederne le radici, per guardarle	- Cap. 29
207	tra le mani, per vederne le radici,	per guardarle bene; se morivano, ne	- Cap. 29
208	di quell'età, questa è stata sempre	per me la più inesplicabile - questo	- Cap. 29
209	- questo strano amore che aveva	per le piante. Mi avviene ancora oggi	- Cap. 29
210	la natura. L'attaccamento che sentivo	per le mie compagne, per i fanciulli,	- Cap. 29
211	che sentivo per le mie compagne,	per i fanciulli, per le persone di casa,	- Cap. 29
212	per le mie compagne, per i fanciulli,	per le persone di casa, mi era spesso	- Cap. 29
213	Mi ricordo, che mi alzavo di notte	per andarla a vedere mentre dormiva,	- Cap. 29
214	quattordici anni che fui presa d'amore	per un uomo di quaranta, un giudice	- Cap. 29
215	strana cosa! non aveva simpatia che	per uomini molto attempati. Benché	- Cap. 29
216	pure fu una passione quasi decisiva	per la mia vita. Ebbi il coraggio di	- Cap. 29
217	incominciare troppo male e troppo	per tempo; non avete avuto paura de'	- Cap. 29
218	ammalai di dolore e di vergogna: vissi	per due anni malaticcia, pensierosa,	- Cap. 29
219	L'affetto che mia madre aveva	per me la rendeva sì cieca a' miei	- Cap. 29
220	così dolce. Tu non sai cosa voglia dire	per una donna non esser bella. Per	- Cap. 29
221	dire per una donna non esser bella.	Per noi la bellezza è tutto. Non	- Cap. 29
222	la bellezza è tutto. Non vivendo che	per essere amate, e non potendolo	- Cap. 29
223	quell'illusione non aveva durato che	per tutto quel tempo in cui non	- Cap. 29
224	di fantasticare una felicità impossibile	per godere crudelmente di disilluderti?	- Cap. 29
225	che ti spingeva a cercare una chiesa	per pregarvi e per piangervi? La mia	- Cap. 29
226	a cercare una chiesa per pregarvi e	per piangervi? La mia vita fu così	- Cap. 29
227	senza aver ottenuto, nemmeno	per gioco o per pietà, il conforto di	- Cap. 29
228	aver ottenuto, nemmeno per gioco o	per pietà, il conforto di una parola	- Cap. 29
229	di cinta, e sembravano affacciarsi	per mormorarmi un invito ad entrare:	- Cap. 29
230	a lasciarci!... noi che non viviamo che	per te! Entrare in un convento, alla	- Cap. 29
231	aveva detto: "Vi amo"; ciò era già	per me un avvenimento sì grande,	- Cap. 29
232	Risolsi di tentare ogni mezzo	per scoprire chi fosse lo sconosciuto	- Cap. 29
233	mai osato illudermi che egli vi passasse	per me. Io l'aveva d'altronde	- Cap. 29
234	l'indovinarlo. Egli non passava che	per vedermi - ciò era evidente. In	- Cap. 29
235	calamita più attraente. E alla sera fui	per svenire allorché lo vidi entrare	- Cap. 29
236	posizione e alla mia fortuna, cosa che	per altro non aveva fatto nascere in	- Cap. 29
237	apparenza di convinzioni. Era cattivo	per indole, qualche volta arrendevole	- Cap. 29
238	qualche volta arrendevole e buono	per debolezza. Non aveva idea di	- Cap. 29
239	di commendatizia di cui si giovava	per accreditarsi presso le famiglie	- Cap. 29
240	sentite da donne furono quasi sempre	per uomini abbiettissimi. Mi è	- Cap. 29
241	violente il suo cuore e la sua natura	per non dimostrarcelo. Lungi dal	- Cap. 29
242	destato nell'animo una sùbita avversione	per me. In questo caso la sua	- Cap. 29
243	aveva posto sequestro sulle sue rendite,	per cui diventava necessario esigere	- Cap. 29
244	che era venuta ad interrompere	per un istante la tediosa monotonia	- Cap. 29
245	e provasse un interesse singolare	per me. Ricevetti nel giorno seguente	- Cap. 29
246	io - ella mi aveva mandato a chiamare	per raccontarmi tutto ciò che sa di	- Cap. 29
247	raccontarmi tutto ciò che sa di voi e	per darmi alcuni consigli in proposito.	- Cap. 29
248	Mi sembra che non occorra disgustarci	per questo. Voi tornerete a casa	- Cap. 29
249	Già... fu un errore. Non era nato	per la vita di famiglia io. Badate che	- Cap. 29
250	semestre di fitto di casa. Ve ne avverto	per vostra norma. Io parto sul	- Cap. 29
251	de' miei genitori s'era alterata di molto	per quei dispiaceri. Erano invecchiati	- Cap. 29
252	me ed essi di quella sventura. Io stava	per diventar madre. Io avrei avuto	- Cap. 29
253	Mio padre gli si avvicinò tremante	per emozione e per ira, e gli chiese:	- Cap. 29
254	gli si avvicinò tremante per emozione e	per ira, e gli chiese: - Cosa volete	- Cap. 29
255	desiderato. Sentiva che stava finalmente	per diventar madre. Nel mio stesso	- Cap. 29
256	mia madre, che non era vissuta che	per lui, lo seguì poco dopo. Di mio	- Cap. 29
257	nulla. Io mi riunii a mio cugino che,	per avermi fatto conoscere lui	- Cap. 29
258	appena ti ho lasciato, e alzarmi adesso	per scriverti e per veder spuntare il	- Cap. 30
259	lasciato, e alzarmi adesso per scriverti e	per veder spuntare il giorno. Dico	- Cap. 30
260	di più. Non so cosa pagherei	per vederti dormire! Non ho mai	- Cap. 30

261	a pregare. E non credere che te lo dica	per celia: davvero, Giorgio, se v'è un	- Cap. 30
262	ad assistere allo spettacolo di un'aurora	per riamarla; almeno sono ben certa	- Cap. 30
263	Morire alla sera non deve esser	per metà sì doloroso. Ma non	- Cap. 30
264	formiche colle ali che vanno su e giù	per uno stelo di geranio, con una	- Cap. 30
265	che ti mando, e che ho baciato uno	per uno, perché tu faccia altrettanto.	- Cap. 30
266	Ci tengo a questa prova. Addio	per ora, o caro Giorgio. È giorno	- Cap. 30
267	ci divide? Io non sono più quaggiù che	per te. Sai dirmi se esiste qualche	- Cap. 30
268	sincero e quasi paterno che egli nutriva	per sua cugina, era invece felice di	- Cap. 31
269	finito di rovinarla. Al diavolo i libri!	Per me li ho sempre avuti cari come	- Cap. 31
270	avessi potuto amarla, sentire veramente	per essa ciò che la sola pietà	- Cap. 32
271	negata la bellezza, lo aveva forse fatto	per temperare, col difetto di questa,	- Cap. 32
272	a qualunque gravissima prova	per evitarlo. Durante quelle sue	- Cap. 32
273	muto, inorridito, cogli occhi chiusi	per non vederne il volto, atterrito dal	- Cap. 32
274	lunghe ore, e mi faceva ripetere parola	per parola alcune frasi affettuose che	- Cap. 32
275	Non veniva a tavola che	per trovarmisi vicina, e per mettere a	- Cap. 32
276	a tavola che per trovarmisi vicina, e	per mettere a prova la mia pazienza,	- Cap. 32
277	era sì felice di sapere che v'era lì io	per conversare con sua cugina, che	- Cap. 32
278	sotterfugio in quei momenti. Quella era	per lei l'ora più felice della giornata:	- Cap. 32
279	di me. Ho detto il ridicolo, giacché	per tutti coloro che non conoscevano	- Cap. 34
280	non sono che modi e pretesti	per condurci al piacere. L'amore il	- Cap. 34
281	questo vuol andarvi direttamente, quello	per vie illusorie ed oblique. Dare	- Cap. 34
282	per vie illusorie ed oblique. Dare	per pietà ciò che si dà per egoismo,	- Cap. 34
283	oblique. Dare per pietà ciò che si dà	per egoismo, è poi sacrificio sì	- Cap. 34
284	di un bacio che si erano dati quasi	per accertarsi della differenza che vi	- Cap. 34
285	Mi basta di segnare qui alcune epoche	per poter dire più tardi «fu in quel	- Cap. 35
286	che hai? - E non so se fosse	per pietà che le ispirasse di nuovo	- Cap. 36
287	le ispirasse di nuovo il mio stato, o	per affanni suoi intimi, ella era assai	- Cap. 36
288	nostre affezioni non ha più un'attrattiva	per noi? Noi possiamo piangere su	- Cap. 36
289	sfuggirmi, mi sono avvinghiato ad essi	per gettarmi insieme nell'abisso, per	- Cap. 36
290	ad essi per gettarmi insieme nell'abisso,	per precipitare in una rovina comune.	- Cap. 36
291	e di tedio. Non sentiva più alcuna pietà	per essa, perché mi pareva di	- Cap. 36
292	in cui ella aveva dovuto allontanarsi,	per fuggire e per andarmi a sedere	- Cap. 36
293	aveva dovuto allontanarsi, per fuggire e	per andarmi a sedere sulla riva di	- Cap. 36
294	atto di alzarsi. Io sollevai gli occhi	per un movimento quasi involontario,	- Cap. 36
295	essere - diss'ella. Tacemmo tutti e due	per più di un'ora. Ella strappava	- Cap. 36
296	foglie sulle sue graffiature, e le levava	per vedervi le tracce del sangue. Io	- Cap. 36
297	E si nascose il volto tra le mani	per non vederla. Io mi alzai e me le	- Cap. 36
298	- Tu però la cercavi poco anzi. -	Per un istante. - Perché volevi esser	- Cap. 36
299	- Perché volevi esser solo? -	Per pensare. - A chi? - Dio	- Cap. 36
300	esser sola? - Sì, quando soffriva...	per piangere. - Ebbene... - Tu	- Cap. 36
301	volevi piangere? - interruppe ella - e	per me? - Ma no; - io dissi	- Cap. 36
302	da quei giorni, nei quali aveva	per vezzo portato Clara in quel modo	- Cap. 36
303	Il colonnello era stato assai inquieto	per la nostra assenza; lo fu ancora	- Cap. 36
304	non capisce più nulla, vi ha scambiato	per me. - Certo, - io risposi -	- Cap. 36
305	guardava le gocce di pioggia stillare giù	per i vetri, e le ventole dei tetti	- Cap. 37
306	dei miei dolori. Ad un tratto intesi su	per le scale un rumore di passi	- Cap. 37
307	- Tu soffri, tu sei malato, e	per mia colpa! Oh mio Giorgio, o	- Cap. 37
308	è vero. Io lo so che tu sei malato	per questo, io lo sento. Oh sono stata	- Cap. 37
309	il suo scialle, e prese a camminare	per la stanza con passi rapidi. Afferrò	- Cap. 37
310	tolsi la lama che gettai a terra. -	Per carità, - esclamai io - Fosca, non	- Cap. 37
311	vedo lo stesso. Non ho bisogno di luce	per vederti. - Buon Dio! è forse la	- Cap. 37
312	sarò io che voglio vederti - aggiunse	per mitigare l'asprezza di quella	- Cap. 37
313	camerino dove andava a nascondersi	per poter esser sola, e pregare ad	- Cap. 37
314	piovere, il cielo s'era rasserenato come	per incanto e scintillava di miriadi di	- Cap. 37
315	di Dio, e tesi le braccia al cielo quasi	per chiedergli misericordia di me e	- Cap. 37
316	- Oh se potessi credere ancora! Ma	per te crederò, sai, pregherò ancora	- Cap. 37
317	Ma per te crederò, sai, pregherò ancora	per te. Sarò esaudita lo stesso.	- Cap. 37
318	i giorni; domani andrò in una chiesa	per pregarvi e per piangervi. Mi fece	- Cap. 37
319	andrò in una chiesa per pregarvi e	per piangervi. Mi fece passare una	- Cap. 37
320	anche ridicola, quando ciò fosse	per te? Ove è il tuo male? Nella testa	- Cap. 37
321	ritornerò domani; fuggirò ancora. Oh!	per pietà, non soffrire, non esser	- Cap. 37

322	intollerante, inerte; debole troppo	per risolvermi a fuggire quella donna,	- Cap. 38
323	donna, troppo geloso della mia felicità	per sapergliela sacrificare interamente.	- Cap. 38
324	circostanze - riprese egli - che creano	per ciascun di voi un pericolo di cui	- Cap. 39
325	era una guarentigia della vostra virtù;	per voi lo era la sua sola bruttezza.	- Cap. 39
326	farvelo parere sublime. La sua vita sta	per finire, ella lo sa; ella può	- Cap. 39
327	casa; è tardi, e devo apparecchiare	per la mia partenza; scusatemi presso	- Cap. 39
328	- mi dispiace che ve ne andiate così	per tempo; ma per altro lato...	- Cap. 39
329	che ve ne andiate così per tempo; ma	per altro lato... quando si tratta di	- Cap. 39
330	la meno triste che io potessi fare. Ma	per altro lato quante considerazioni	- Cap. 40
331	Attesi una mezz'ora passeggiando	per la sala, parlando e sorridendo con	- Cap. 40
332	cancellato le traccie. Uscendo dalla sala	per entrare nella vettura, mi accorsi	- Cap. 40
333	stato nelle braccia di Clara; stavamo	per partire, allorché intesi aprirsi lo	- Cap. 40
334	ma ella aveva abbandonata la sua casa	per seguirmi. Se fino a quel giorno io	- Cap. 40
335	si era seduta vicino a me, ma non	per altro che come per assicurarsi che	- Cap. 40
336	a me, ma non per altro che come	per assicurarsi che non le sarei	- Cap. 40
337	Fosca, e sentiva la sua persona tremare	per l'emozione e pel freddo. Soltanto	- Cap. 40
338	in piedi, come fossero stati sulle mosse	per partire. Alcune tavole nere,	- Cap. 40
339	altra stanza che questa, - diss'ella - ma	per loro, signori, se vogliono...	- Cap. 40
340	a loro disposizione la mia. Salimmo	per una scala di legno in una camera	- Cap. 40
341	si lasciò cadere sfinite, ne presi un'altra	per me, e mi sedetti di rimpetto a lei	- Cap. 40
342	in questo istante. - Qualunque sieno	per essere le conseguenze di questa	- Cap. 40
343	giorni, che andava a fruirne ora	per riconquistare in parte quella	- Cap. 40
344	quella salute che mi sono rovinato	per voi, e che questa vostra	- Cap. 40
345	di un fanciullo. Avete troppo spirito	per non avvedervene. - No, - rispose	- Cap. 40
346	fino a Milano. - Ebbene, morirò	per via. - Voi credete con ciò di	- Cap. 40
347	sono votata a voi, ho risolto di morire	per voi. Aveva bisogno di uno scopo	- Cap. 40
348	la vostra ombra, quando sarò morta	per voi, allora non potrete più	- Cap. 40
349	- Non credo, vi conosco. -	Per lo meno crudele. - Sì. -	- Cap. 40
350	disparatissimi: l'amore che dite avere	per me, e il desiderio di farmi	- Cap. 40
351	contraddizione. Tacemmo entrambi	per un istante. - Avete però un	- Cap. 40
352	dalla fiamma che stava affissando -	per sottrarvi alle mie minacce. -	- Cap. 40
353	io se il mio cuore non può sentir nulla	per voi? - Il vostro cuore! - diss'	- Cap. 40
354	inspirato io? Che cosa poteva fare	per voi oltre a ciò che ho fatto? Vi	- Cap. 40
355	di più? Ho sentito un vivo interesse	per voi, vi ho compianta, vi ho	- Cap. 40
356	tanto? Comprendevo che ella agiva ora	per uno di quegli impeti, di quei	- Cap. 40
357	e mi celai il volto fra le mani,	per nascondere le lacrime che la pietà	- Cap. 40
358	è lunga; sacrificati ancora un momento	per me; quando sarò morta,	- Cap. 40
359	non posso fare a meno di recarmi	per due giorni a Milano. - Ah! -	- Cap. 40
360	quasi sollevarla sulle mie braccia	per salire con essa le due predelline	- Cap. 40
361	compagni di viaggio. Mi ricorderò	per tutta la vita di quel giorno! Alla	- Cap. 40
362	lei quanto è successo oggi, e vi scrivo	per incarico suo; state tranquillo, la	- Cap. 40
363	che egli era appunto venuto da me	per suggerirmi qualche altro rimedio.	- Cap. 41
364	diversamente. - Lo so, ma la cosa	per se stessa è assai singolare; non vi	- Cap. 41
365	che questo vostro recarvi a Milano	per due giorni non sia che un	- Cap. 41
366	amici. Dopo tutte le follie che ha fatte	per voi, dopo quella colossale di ieri,	- Cap. 41
367	mia titubanza avessi trovato parole	per eccitarlo o per distoglierlo da	- Cap. 41
368	avessi trovato parole per eccitarlo o	per distoglierlo da questo disegno.	- Cap. 41
369	grandi; la gioventù, la fortuna erano	per noi; v'era ancora tempo a	- Cap. 42
370	ultime gioie quelle che si rammentano	per tutta la vita, quelle che il cuore	- Cap. 42
371	chiesa, e si è inginocchiata un momento	per pregarvi. Non vi era dentro anima	- Cap. 43
372	fu sì afflitta di questa contrarietà, che	per poco non ne pianse. Riattraversò	- Cap. 43
373	sopravvive alla memoria. Quello è	per gli affetti vivi, questo per gli	- Cap. 43
374	Quello è per gli affetti vivi, questo	per gli affetti sepolti. E volle che lo	- Cap. 43
375	accettassi, e promettessi di conservarlo	per memoria di quel giorno. -	- Cap. 43
376	dentro alcuni oggetti che aveva raccolto	per memoria di quella passeggiata,	- Cap. 43
377	da me? Perché è tornata indietro	per baciare l'uscio della nostra	- Cap. 43
378	di Natale. Aveva detto a Fosca che	per quel giorno sarei ritornato, e	- Cap. 44
379	di coraggio che non aveva avuto prima.	Per poco non era divenuto anche	- Cap. 44
380	siate ancora partito; me ne dispiace	per voi, ma per me ne sono lieto. È	- Cap. 44
381	partito; me ne dispiace per voi, ma	per me ne sono lieto. È una puerilità,	- Cap. 44
382	- anche alle gozzoviglie. Male	per voi se in questo tacchino coi	- Cap. 44

383	a quei piccoli sacrifici fatti e retribuiti	per convenzione. Quando io era	- Cap. 44
384	permetterci la nostra situazione erano	per me; a tavola mi si davano le	- Cap. 44
385	l'unica costoletta che gli rimanesse	per colazione, sento che dovrei	- Cap. 44
386	di bastone; voi ne sentirete dolore	per uno, va bene, ma ricevetene	- Cap. 44
387	ha donato all'uomo questa cecità,	per dare alla colpa della donna un	- Cap. 44
388	portafogli, impaziente di trovarmi solo	per leggerla. Dopo le follie di quel	- Cap. 44
389	di dispiacere, mi guardò un poco come	per interrogarmi, poi mi disse: -	- Cap. 44
390	mostra di frugare qua e là tra i mobili	per cercare i loro berretti e le loro	- Cap. 44
391	le loro sciabole. Io uscii, mi cacciai giù	per le scale colla disperazione nel	- Cap. 44
392	sanguine, che sporgevano da una siepe,	per farne cadere la neve. Guardai un	- Cap. 45
393	mi pareva che qualche cosa stesse	per spezzarmisi nella testa. Oramai	- Cap. 45
394	di un gran dolore. Il cuore, prostrato	per un istante, si risolleva subito; la	- Cap. 45
395	ben certa, fra poche ore sarei partito	per Milano, sarei vissuto sempre	- Cap. 45
396	pur leggere nel cuore degli altri uomini	per conoscere se io ho realmente	- Cap. 45
397	se non alcune ore dopo averla ricevuta,	per prolungarmi coll'aspettazione il	- Cap. 45
398	parole, e richiudeva tosto quei fogli	per costruire con esse qualche frase	- Cap. 45
399	le ricopiavo imitando i suoi caratteri,	per provare in qualche modo le	- Cap. 45
400	aveva troppo bisogno di comforti,	per potermi prostrarre questo piacere.	- Cap. 45
401	di ascoltare con calma ciò che sto	per dirti. Abbi tu almeno quella	- Cap. 45
402	vederci più, noi dobbiamo lasciarci	per sempre. La mia mano vacilla, e	- Cap. 45
403	come ora che i nostri cuori stanno	per dividersi. Un'idea mi conforta e	- Cap. 45
404	esso che io attingerò qualche conforto	per la mia vita avvenire, misera vita,	- Cap. 45
405	più amarsi come gli altri; tu fosti tutto	per me, non voglio che tu sia poco,	- Cap. 45
406	la mia crocetta di brillanti. Tienila	per memoria mia. Sarò felice se mi	- Cap. 45
407	che questa memoria sarebbe stata sacra	per te. Addio ancora. Sii forte,	- Cap. 45
408	Se io fossi stata libera, mi sarei uccisa	per non sopravvivere al nostro amore;	- Cap. 45
409	se io fossi stata libera ti avrei amato	per tutta la vita. Addio, mio adorato,	- Cap. 45
410	volta con questi nomi dilette), addio	per l'ultima volta, addio per sempre.	- Cap. 45
411	dilette), addio per l'ultima volta, addio	per sempre. Mi dicesti un tempo che	- Cap. 45
412	di che cosa. Incominciai a camminare	per la camera a passi accelerati.	- Cap. 46
413	come vi aderisse, mi seguiva su e giù	per la stanza. Mi arrestai a	- Cap. 46
414	rovinata, che la terra si sarebbe aperta	per inghiottirmi. Non era possibile	- Cap. 46
415	e mi raggomitolai gemendo come	per difendermi da quei colpi. In	- Cap. 46
416	mia fiducia, siete venuto nella mia casa	per disonorarla, mi avete reso	- Cap. 46
417	dopo aver fatto alcuni giri	per la stanza - che lascerete a me lo	- Cap. 46
418	che non sappia nulla di ciò che sta	per succedere. L'esito di un duello è	- Cap. 46
419	alzando il capo e guardandolo in volto	per la prima volta dacché era entrato	- Cap. 46
420	ucciso, mi sarei già buttato sulla via	per uccidere qualcun altro. - Vi ho	- Cap. 46
421	prima di abbandonarla. Qualunque sia	per essere l'esito di quel duello, io	- Cap. 46
422	con piena esattezza di dettagli è	per fermo tal cosa che sembra	- Cap. 47
423	è il segreto delle mie torture;	per essa io sarò infelice per tutta la	- Cap. 47
424	mie torture; per essa io sarò infelice	per tutta la vita. Che se pure io	- Cap. 47
425	questa responsabilità orrenda, cesserei	per questo di essere la causa di	- Cap. 47
426	il mio affanno. Feci un moto come	per ritrarmi da lei; ella se ne avvide,	- Cap. 48
427	Abbiamo sei ore innanzi a noi, sei ore	per noi, per noi soli, pel nostro	- Cap. 48
428	ore innanzi a noi, sei ore per noi,	per noi soli, pel nostro amore; poichè	- Cap. 48
429	al suo orgoglio di donna, domandando	per pietà ciò che le altre danno per	- Cap. 48
430	per pietà ciò che le altre danno	per debolezza, per vanità o per vizio.	- Cap. 48
431	ciò che le altre danno per debolezza,	per vanità o per vizio. - T'amo -	- Cap. 48
432	altre danno per debolezza, per vanità o	per vizio. - T'amo - le risposi.	- Cap. 48
433	risorse impetuosa come una corrente	per separarci. - Un moto, un gesto,	- Cap. 48
434	- Non è vero - le risposi tanto	per liberarmi dal peso del mio	- Cap. 48
435	egli si sarebbe arreso ugualmente	per un senso irresistibile di pietà.	- Cap. 48
436	mio malgrado sentii un brivido corrermi	per le vene. - Qual è la donna che	- Cap. 48
437	ne sono gelosa. Tu non sei più Giorgio	per me, sei l'amore, sei il mio sole	- Cap. 48
438	tutto. Vorrei essere l'aria che tu respiri	per confondere la mia vita colla tua,	- Cap. 48
439	vita colla tua, distruggere la mia natura	per far parte della tua natura. Dimmi	- Cap. 48
440	sollevai sulle braccia, la portai in giro	per la camera smanando. Così altre	- Cap. 48
441	lo stesso pensiero. Feci un moto come	per ritrarmi; essa mi afferrò, mi	- Cap. 48
442	neve e deserte. Scendemmo nel fossato	per una frana che le piogge avevano	- Cap. 49
443	come arma meno pericolosa. Ciò era	per me indifferente. Non perché non	- Cap. 49

444	mio avversario, e se avessi nutrito odio	per lui o avessi avuto maggior	- Cap. 49
445	nuova energia, il dispetto lo aveva,	per così dire, ringiovanito,	- Cap. 49
446	perduto. Avvicinai la mia arma al petto	per coprirne il cuore, e mi collocai	- Cap. 49
447	cuore, e mi collocai un poco di fianco	per offrire minor bersaglio possibile.	- Cap. 49
448	atroce, brancicai un momento come	per afferrarmi a qualche cosa,	- Cap. 49
449	in mio aiuto. Quella infermità terribile	per cui aveva provato tanto orrore	- Cap. 49
450	dono. Saprete certo che ve li mando	per incarico suo. La ferita del	- Cap. 50
451	Egli è partito pochi giorni or sono	per Suez ove gli fu offerto un	- Cap. 50
452	mai alcuna parola di rimprovero	per l'influenza fatale che ebbi in	- Cap. 50

percezione I

I	con chiarezza, non avevo che una	percezione imperfettissima delle cose	- Cap. 49

perché 176

I	cose del mondo, troppo sicuro di sé,	perché abbia a godere dell'elogio o	- Premessa
2	manifestarle; temo obbligarle tacendole.	Perché ella è cosa quasi agevole il	- Cap. 1
3	percorrere. Perciò noi lo teniamo caro,	perché ci fa fede dell'accorciarsi	- Cap. 1
4	segreto, per piangere in segreto. Ecco	perché scrivo. Vi fu un tempo in cui	- Cap. 1
5	terrore non hanno cessato di esistere,	perché il mio cuore non è di quelli	- Cap. 1
6	uomini non si trovano bene colla vita	perché non hanno ancora scoperto il	- Cap. 1
7	sopravvissuti. Esprimo questo dubbio,	perché mi avvenne spesso di chiedere	- Cap. 1
8	fatto in questo lungo spazio di tempo?	Perché non ho più amato?... Non so	- Cap. 1
9	il sentimento della mia freddezza -	perché il mio cuore è freddo,	- Cap. 1
10	mio costume di capitano. E dico ciò	perché allora la guerra era cessata, e	- Cap. 2
11	se non ebbero il potere di uccidermi, è	perché tal potere è spesso negato al	- Cap. 2
12	che la mia salute fosse migliorata, ma	perché mi sarebbe stato impossibile	- Cap. 2
13	voluto levarne le ceneri de' miei cari,	perché l'ultimo anello che mi	- Cap. 3
14	non potessero aver pace là sotto,	perché , io stesso, io sento che le mie	- Cap. 3
15	Non so spiegarmi questa risoluzione,	perché non aveva più alcuna forza di	- Cap. 4
16	ove l'aveva sentito la prima volta. Certo	perché calmo e limpido, non perché	- Cap. 4
17	Certo perché calmo e limpido, non	perché vigoroso. Vi è uno strano	- Cap. 4
18	spesso di cedere senza resistere,	perché comprendono di mettersi così	- Cap. 4
19	senza soffermarmi sull'amore.	Perché riposarsi a metà? Perché non	- Cap. 4
20	sull'amore. Perché riposarsi a metà?	Perché non mirare agli ultimi limiti?	- Cap. 4
21		Perché noi ci amavamo diversamente	- Cap. 6
22	né per sempre. Esse erano troppo dolci	perché potessimo gustarle ogni giorno;	- Cap. 8
23	il nostro amore è troppo grande	perché possiamo rinunciarci per tutta	- Cap. 8
24	del sentimento che ci ha congiunti.	Perché tu conosci la mia vita, tu hai	- Cap. 8
25	cuore che non hai potuto non amare	perché era troppo simile al tuo; la tua	- Cap. 8
26	delle frasi troppo ripetute	perché abbiano ancora un valore,	- Cap. 8
27	di questa memoria. E ti dico ciò	perché tu sappia fino a qual punto	- Cap. 8
28	por mente al disordine delle mie idee,	perché la mia testa è quasi perduta.	- Cap. 8
29	Oh Clara,	perché mi hai tu abbandonato!	- Cap. 9
30	per sempre le ceneri del mio passato.	Perché non rimpiango te sola, ma la	- Cap. 9
31	in un sentiero fiorito e delizioso. E	perché non dovrei benedirti? Tu non	- Cap. 9
32	non farò caso delle leggi degli uomini,	perché so che il cielo ha donato	- Cap. 9
33	io ti amerei ancora doppiamente	perché so che lo saresti per amor mio.	- Cap. 9
34	di Cristo: «Ti sarà molto perdonato,	perché hai molto amato».	- Cap. 9
35	piccola città di *** - ne taccio il nome	perché potrei smarrire queste pagine,	- Cap. 11
36	incantevole, doppiamente incantevole	perché abbandonato da anni all'opera	- Cap. 11
37	troppo impressa nelle mie memorie,	perché mi giovi l'affermarla ora su	- Cap. 12
38	commosso nel più profondo dell'anima;	perché dovrei nascondervelo? Non so	- Cap. 13
39	al vostro cuore: tenetevi in guardia!	Perché un tale avvertimento, e perché	- Cap. 13
40	Perché un tale avvertimento, e	perché offerto in tal guisa? Non	- Cap. 13
41	e spesso ho dovuto divorarmi il cuore	perché non aveva nemmeno quelli;	- Cap. 14
42	lo ha detto: «Beati coloro che piangono	perché saranno consolati».	- Cap. 14
43	non avete che a guardarmi. - E	perché ? - risposi io confuso e	- Cap. 15
44	pensieri vi fanno male - io le risposi. -	Perché pensare a queste cose? Non	- Cap. 16
45	è vero, ma non mi avete spaventato,	perché sapeva che non v'era in ciò	- Cap. 16
46	che debba renderci allettante la vita? -	Perché non avete aggiunto, pensare?	- Cap. 16
47	- Crudele, - esclamai io - e	perché ? Non vi comprendo. - Voi	- Cap. 16

48	e non usciva mai dalla mia stanza	perché aveva vergogna di voi, temeva	- Cap. 16
49	senza umiliarmi, compiangermi.	Perché non v'ha alcuno tra essi che	- Cap. 16
50	scienza del cuore umano. S'illudono	perché si conoscono tra loro, e si	- Cap. 16
51	tra loro, e si conoscono tra loro	perché sono tutti eguali! Voi siete	- Cap. 16
52	cuore tante cose che mi fanno male,	perché non le posso mai dire; e poi	- Cap. 16
53	e ho voluto quasi provarli, l'ho fatto	perché la mia bruttezza mi garantiva	- Cap. 16
54	una nuova menzogna) - non lo farò	perché me lo proibite, ma... Essa mi	- Cap. 16
55	artificiale, violento, spesso ridicolo,	perché non conduce che ad un amore	- Cap. 17
56	che non ebbe a costarmi poca fatica,	perché ella, dal canto suo, poneva in	- Cap. 18
57	Che diavolo! - esclamò il colonnello. -	Perché alla locanda? Non ne vedo la	- Cap. 19
58	- Vi ricorderete di me? -	Perché no! Ricordandomi di questa	- Cap. 19
59	detto mai, nessuno me l'avrebbe detto	perché hanno tutti orrore di me. Oh,	- Cap. 19
60	si ama un cane, una bestia... e	perché non amerete me che sono una	- Cap. 19
61	suolo non armonizzerebbe. Non so	perché mi piacciono adesso le	- Cap. 20
62	avrei gridato subito: "Clara, Clara!"	perché avrei sentito la sua presenza.	- Cap. 20
63	rami coperti di fogliuzze quasi bianche,	perché non avevano luce. È una	- Cap. 20
64	che sto per dirvi. Io non posso amarvi	perché il mio cuore non è più mio;	- Cap. 21
65	non è più mio; non posso ingannarvi	perché né io ne sono capace, né voi	- Cap. 21
66	che ho dovuto togliervi, perdonatemi,	perché non avrei potuto fare	- Cap. 21
67	avrei forse amata di tutto il mio amore,	perché credo che la natura non abbia	- Cap. 21
68	che amando. Non mi dovete odiare,	perché non l'ho meritato. Il bene	- Cap. 21
69	tutto al mondo, mai però di un affetto,	perché è il solo beneficio che non ci	- Cap. 21
70	parole che mi hanno fatto piangere	perché mi hanno fatto conoscere il	- Cap. 21
71	del mio primo incontro con Clara. Ma	perché ritornare su quella parte del	- Cap. 22
72	gioie ne hanno invece oscurate le virtù,	perché una esistenza virtuosa non può	- Cap. 22
73	- Di ciò che è successo. -	Perché ? Non ne è il caso. La vostra	- Cap. 23
74	È buona? - Un angelo. -	Perché non la sposate? - Ha marito.	- Cap. 23
75	ingannati da queste cause apparenti,	perché l'identità del carattere non è	- Cap. 24
76	azioni nobili. L'amicizia gli è superiore,	perché non è esclusiva. Io, come	- Cap. 24
77	che io dia ordine di lasciarla sola	perché anche suo cugino si astenga	- Cap. 26
78	avvertito io, ve ne ricordate? - E	perché me ne avevate avvertito? Forse	- Cap. 26
79	per ultimo suo cugino - me ne vado	perché tu possa dormire. Appena	- Cap. 27
80	e lo avvicinò alle mie labbra. -	Perché ? - Baciato. - Perché?	- Cap. 27
81	- Perché? - Baciato. -	Perché ? - Baciato questi bei	- Cap. 27
82	cosa, che non si potesse non sentirla,	perché io aveva pietà di tutto ciò che	- Cap. 27
83	siano avari anche di compassione,	perché la compassione è il riflesso di	- Cap. 27
84	la tua pietà, io te ne sono grata	perché sento che in te è ancora più	- Cap. 27
85	fui cattiva; lo sembrai ancora di più,	perché non lo sono, e mi sforzava di	- Cap. 27
86	Fosca, non me lo chiedere. - E	perché ? Non ho io caro che tu sia	- Cap. 27
87	Fosca, io non ti dimenticherò mai. -	Perché , vedi, non potrò rivederti più	- Cap. 27
88	offenderla segretamente tacendoglielo.	Perché le rivelerò io questa infedeltà	- Cap. 28
89	Però tu non vedrai queste pagine,	perché allora non mi amavi, perché	- Cap. 29
90	pagine, perché allora non mi amavi,	perché esse appartengono ancora ad	- Cap. 29
91	vi ho fatto metter sopra un mio abito	perché non vi si segga più nessun	- Cap. 29
92	malinconia; adesso mi rallegra. Forse	perché ora sono io felice, mi piace	- Cap. 29
93	non era vivo; amava le piante ed i fiori	perché mi parevano cose viventi. Non	- Cap. 29
94	mia malattia, ma mi fu anzi fatale,	perché mi fece comprendere che avrei	- Cap. 29
95	dove son nata, e me l'avevano dato	perché era stato quello d'una bisavola	- Cap. 29
96	mi giovo di questa parola "carattere",	perché è quella che risponde meglio	- Cap. 29
97	quasi interamente della loro fortuna,	perché io fossi felice e tranquilla con	- Cap. 29
98	solo mi aveva privato della bellezza	perché non provassi mai le gioie di	- Cap. 29
99	ma mi aveva reso anche deforme	perché non godessi nemmeno di	- Cap. 29
100	ho voluto accompagnarti col pensiero,	perché dormendo era sicura di	- Cap. 30
101	di poterti scrivere in questo momento,	perché ora tu dormi e mi pare che	- Cap. 30
102	Non ho mai potuto comprendere	perché si trovi sì gran piacere a	- Cap. 30
103	dormire una persona che si ama; forse	perché possiamo vederla, guardarla,	- Cap. 30
104	le sensazioni che ne proviamo;	perché la vediamo come disarmata,	- Cap. 30
105	migliore? O piuttosto non avviene egli	perché in quell'abbandono apparente	- Cap. 30
106	ma nondimeno lo ero. Te lo dico	perché quel debito di gratitudine che	- Cap. 30
107	un capello d'argento, e te lo mando	perché tu lo veda e lo conservi come	- Cap. 30
108	esperimento? Ma sarei pazza di sapere	perché e in che momento questo	- Cap. 30

109	io sono felice. Sono rientrata	perché spira un'aria acuta, frizzante, e	- Cap. 30
110	mando, e che ho baciato uno per uno,	perché tu faccia altrettanto. Non è	- Cap. 30
111	giudizio. Non vi faccio altri elogi,	perché gli elogi sono della natura del	- Cap. 31
112	avrebbe potuto essere più felice di lei.	Perché nessun'altra avrebbe saputo	- Cap. 32
113	sue, o col viso rivolto verso la luce	perché potesse vedermi bene. Mi	- Cap. 32
114	passare i suoi piccoli piedi sotto i miei,	perché glie li premessi, o	- Cap. 32
115	dallo scrivere queste mie memorie,	perché comprendo adesso tutta	- Cap. 35
116	li sa dire. Le pagine che ometto qui,	perché dispero di saper esprimere	- Cap. 35
117	prima, non mi sembrava più felice. E	perché si affannava adesso ad	- Cap. 36
118	Non sentiva più alcuna pietà per essa,	perché mi pareva di meritarne di più	- Cap. 36
119	ma aveva bisogno di esser solo. -	Perché non avvertirmi? - Temeva	- Cap. 36
120	ma tu conosci il mio cuore. - È	perché lo conosco, perciò appunto	- Cap. 36
121	e malinconico. Fosca mi disse: -	Perché mi guarda così? - Non so, -	- Cap. 36
122	fissamente. Ciò mi fa pena, non so il	perché , ma mi fa una gran pena, ne	- Cap. 36
123	anzi. - Per un istante. -	Perché volevi esser solo? - Per	- Cap. 36
124	e mi chiese dopo qualche momento: -	Perché rifioriscono adesso le viole e	- Cap. 36
125	è un arco, le estremità si assomigliano	perché sono vicine. Tutto ciò che	- Cap. 36
126	- sono viole da morto, non è vero?	Perché i fiori da morto sono tutti	- Cap. 36
127	- Non so, - io dissi - forse	perché sono i più mesti e i più	- Cap. 36
128	avvertirvene. Me ne astenni sempre	perché mi sentiva un poco	- Cap. 37
129	imbarazzato a farvi questa confidenza, e	perché speravo che un giorno o	- Cap. 37
130	Come sei pallido! Come sei bello! Ah,	perché sei così pallido! Stette un	- Cap. 37
131	Quanti onesti credono di essere atei	perché sono infelici! La loro infelicità	- Cap. 37
132	io miolgeva spesso rabbrivendo.	Perché , soltanto la mia freddezza, la	- Cap. 38
133	Se io non ve n'ho parlato prima, è	perché sapeva che ciò allora era	- Cap. 39
134	dissi: - Vengo a salutarvi in ufficio,	perché non avrei più tempo di venire	- Cap. 39
135	mi costringerà a rinunciarvi. -	Perché ? Voi potete continuare il	- Cap. 40
136	e se io sono in vostra compagnia, è	perché mi avete invitata a venirvi. -	- Cap. 40
137	la vostra risoluzione; era troppo tardi	perché io potessi uscire di casa; sono	- Cap. 40
138	pretendete da me? - Nulla. -	Perché mi avete seguito? - Ve l'ho	- Cap. 40
139	non potrete più dimenticarmi. Ecco	perché vi ho seguito. - Ma è una	- Cap. 40
140	romantico, di commovente, ma ora! E	perché dovrei uccidervi? Perché non	- Cap. 40
141	ma ora! E perché dovrei uccidervi?	Perché non vi posso amare? Che	- Cap. 40
142	come volete - io dissi. - Doppia ragione	perché dobbiate cessare di	- Cap. 40
143	e vorrei piangere come un fanciullo.	Perché ? Non lo so dire. Forse è un	- Cap. 43
144	che non possono trovare una via.	Perché non si piange più dopo i	- Cap. 43
145	di nascondersi. Clara non è felice.	Perché ha pianto ieri sera nel	- Cap. 43
146	mai, mai, di questa passeggiata!	Perché ha ella detto che voleva	- Cap. 43
147	le diss'io con ansietà. - Che hai?	Perché piangi? M'interruppe con un	- Cap. 43
148	così felici? Non seppi risponderle.	Perché ha ella concepito questo	- Cap. 43
149	dissi - è un fiore da morto. -	Perché ? - rispose ella con tristezza -	- Cap. 43
150	tanta dolcezza ne' suoi abbandoni.	Perché era così mesta? Perché non	- Cap. 43
151	suoi abbandoni. Perché era così mesta?	Perché non sapeva dividersi da me?	- Cap. 43
152	Perché non sapeva dividersi da me?	Perché è tornata indietro per baciare	- Cap. 43
153	Affrontava questi pericoli con calma,	perché sapeva che erano gli ultimi.	- Cap. 44
154	atto di riconsegnare le sue al sergente	perché le riportasse in ufficio, ma	- Cap. 44
155	Non so	perché fuggissi. Credo che sia istinto:	- Cap. 45
156	e mi portai le mani alle tempie,	perché mi pareva che qualche cosa	- Cap. 45
157	esistenze questo dilemma terribile.	Perché , sarei io stato sì vile da	- Cap. 45
158	non ci potrebbe ricondurre all'amore	perché nol dovremmo, non legherebbe	- Cap. 45
159	non legherebbe di più i nostri cuori	perché ce ne mostrerebbe quei difetti	- Cap. 45
160	abito, a pronunciare forte il mio nome,	perché mi pareva di non essere più	- Cap. 46
161	Egli si scostò un poco da me,	perché la sua ombra non m'impedisce	- Cap. 46
162	di accompagnarlo. Ho insistito su ciò,	perché spero che le vostre	- Cap. 46
163	del duello, - diss'egli - è troppo tardi	perché possiamo affidarne l'incarico	- Cap. 46
164	io con impeto. - Voi non vi opporrete,	perché io sono risoluto a vederla in	- Cap. 46
165	Mio Dio! Oh! Clara, Clara,	perché hai tu ucciso il mio cuore?	- Cap. 48
166	perché hai tu ucciso il mio cuore?	perché non posso riconfortarmi del	- Cap. 48
167	del tuo pensiero, della tua memoria?	perché mi hai lasciato solo colle mie	- Cap. 48
168	mie paure, coi miei vaneggiamenti?	perché hai tu posto la maledizione	- Cap. 48
169	Tu dici?... Mio Dio! Mio Dio!	Perché risuscitava ella questo terribile	- Cap. 48

170	non ci credessi. Mordimi la guancia. -	Perché ? - Mordimi la guancia; tu	- Cap. 48
171	- mi domandò improvvisamente.	Perché quella domanda? E quale	- Cap. 48
172	Più tardi! che voleva ella dire?	Perché ? E poteva io ingannarmi sul	- Cap. 48
173	Ciò era per me indifferente. Non	perché non odiassi quell'uomo, ma	- Cap. 49
174	Non perché non odiassi quell'uomo, ma	perché in quell'istante non aveva	- Cap. 49
175	benché profonda, non grave. Insistette	perché ci battessimo alla pistola.	- Cap. 49
176	quei fatti. «Non vi ho scritto prima	perché sapeva che la vostra malattia	- Cap. 50

perciò //

1	di quello che ci rimane a percorrere.	Perciò noi lo teniamo caro, perché ci	- Cap. 1
2	Bisognava chiedere di lui. Battei	perciò ad un uscio del primo piano, e	- Cap. 4
3	come avesse voluto dirmi: «È vero,	perciò non lo fate». In quel	- Cap. 16
4	essa mi era perfettamente indifferente.	Perciò alla sera, quando mi fu detto	- Cap. 24
5	si trovava in pericolo di vita; ci fossimo	perciò accontentati di un pranzo	- Cap. 25
6	- Quel giorno pensava a queste cose, e	perciò fui cattiva; lo sembrai ancora	- Cap. 27
7	felice allora? - Sperava di divenirlo, e	perciò lo era. Dio! Come me ne	- Cap. 27
8	Ho passato tutto il giorno a sognare, e	perciò non ti scrivo che stasera. Ho	- Cap. 29
9	rendeva ora inalienabili, e aver	perciò firmato cambiali la cui	- Cap. 29
10	mio cuore. - È perché lo conosco,	perciò appunto che vorrei liberarti	- Cap. 36
11	che uccide nell'impeto della passione, è	perciò meno la mano che ha colpito,	- Cap. 47

percorremmo /

1	foglia di ellera, un ramoscello d'albero.	Percorremmo quel lungo tratto di	- Cap. 43

percorrere 2

1	la misura di quello che ci rimane a	percorrere . Perciò noi lo teniamo caro,	- Cap. 1
2	carrozze, pioveva ancora, e bisognava	percorrere a piedi quel tratto di	- Cap. 40

percorrevamo /

1	istanti più tristi di quelli. Le strade che	percorrevamo erano quasi tutte strade	- Cap. 32

percorso 2

1	è la misura del tempo che abbiamo	percorso , la misura di quello che ci	- Cap. 1
2	come le pietre migliarie del cammino	percorso nella mia esistenza, e li porto	- Cap. 4

percossi /

1	Mi arrestai al crocicchio di una via, e	percossi col fodero della sciabola	- Cap. 45

percuotendo /

1	la porta. Io resistetti, scivolai, e caddi	percuotendo del seno sopra una	- Cap. 29

percuotendolo /

1	curvai ad accarezzarlo, poi lo respinsi	percuotendolo col piede. I suoi guaiti	- Cap. 45

percuotere 2

1	pazza. Si lacerava i capelli, e tentava di	percuotere la testa alla parete. In	- Cap. 32
2	afferrarlo, a tirarlo verso di sé, e a	percuotere la mano che aveva libera	- Cap. 37

perdendoti /

1	Voleva dirti che io morrei	perdendoti . Lo sento in me, ne ho la	- Cap. 8

perdere 3

1	col suo fuoco medesimo, di non poter	perdere né menomare alcuna delle	- Cap. 11
2	mezza, - io dissi - non ho tempo a	perdere . Ella alzò gli occhi, e mi	- Cap. 19
3	io ti adoro. Che m'importerebbe il	perdere la mia pace, la mia fama, il	- Cap. 37

perderla /

1	lontana; mi pareva che avrei dovuto	perderla , e l'amava di più. Cosa	- Cap. 36

perderti 2

1 gioia: io sono dunque ben certo di non **perderti** che morendo. Non so se ti - *Cap. 8*
2 mi abbiano a rendere meno terribile il **perderti** . Ho lasciato apposta nella - *Cap. 45*

perdervi 1

1 la stessa città, la stessa casa, di non **perdervi** d'occhio un istante. Se non - *Cap. 40*

perdetti 2

1 ricordarmi bene di mia madre, che **perdetti** fanciullo, se non baciando un - *Cap. 16*
2 solo; lo seguii coll'occhio finché lo **perdetti** di vista. Un cane magro, - *Cap. 45*

perdevano 1

1 che uscivano fuori della vita e si **perdevano** nell'eternità e nell'ignoto. - *Cap. 14*

perdita 3

1 sopravvissuto al nostro amore, alla tua **perdita** , alla rovina della mia fede, a - *Cap. 9*
2 mi confessò d'aver fatto una grave **perdita** al giuoco, non osare chiedere - *Cap. 29*
3 sottrarlo alle conseguenze di quella **perdita** . Me ne pagò con una - *Cap. 29*

perdo 1

1 io sono ora quasi tranquilla. Io non ti **perdo** ; ho raccolto dal nostro passato - *Cap. 45*

perdonami 2

1 ecco la mia sciagura più grande... Oh **perdonami** , perdonami! Se tu vedessi - *Cap. 40*
2 sciagura più grande... Oh perdonami, **perdonami** ! Se tu vedessi nell'anima - *Cap. 40*

perdonare 2

1 Se potessi dimenticarlo! Tu mi devi **perdonare** le angosce che ti ho - *Cap. 29*
2 angosce che ti ho cagionato ieri; devi **perdonare** le mie dubbiezze, le mie - *Cap. 29*

perdonarla 1

1 a terra in ginocchio, mi diceva di **perdonarla** , e piangeva. Passava da un - *Cap. 32*

perdonarlo 1

1 sì sincero, che io non solo tornava a **perdonarlo** e ad amarlo, ma mi - *Cap. 29*

perdonarmi 1

1 dalla sua casa - dovete promettere di **perdonarmi** la prima colpa che ho - *Cap. 16*

perdonarti 2

1 tu sei sì buona! Nulla io ho a **perdonarti** , nulla! Suonarono le due - *Cap. 27*
2 perdonato. - Ma io non ho nulla a **perdonarti** . - Sì, dimmi che mi - *Cap. 37*

perdonate 4

1 avvide, e fu sollecita a riaprire. - **Perdonate** . M'inchinai. Non risposi - *Cap. 4*
2 mi dovevano far male quelle parole? - **Perdonate** , - io dissi con accento - *Cap. 16*
3 qui non ci penso più, sono guarita. Mi **perdonate** di avervi pregato di venire? - *Cap. 27*
4 e mi disse: - Vi siete fatta male? **perdonate** madonna: non era mia - *Cap. 29*

perdonatemi 1

1 delle illusioni che ho dovuto togliervi, **perdonatemi** , perché non avrei potuto - *Cap. 21*

perdonato 3

1 le miti parole di Cristo: «Ti sarà molto **perdonato** , perché hai molto amato». - *Cap. 9*
2 mi sforzava di apparirlo. Ma tu mi hai **perdonato** ! - Oh, tu sei sì buona! - *Cap. 27*
3 alzati. - No, finché non mi avrai **perdonato** . - Ma io non ho nulla a - *Cap. 37*

perdoni 1

1	a perdonarti. - Sì, dimmi che mi	perdoni . - Ti perdono. - Oh grazie	- Cap. 37
	perdono 6		
1	pensieri si urtano, si confondono, si	perdono in un vortice che turbina	- Cap. 1
2	di avervi pregato di venire? - Non vi	perdono però di averlo fatto sì tardi.	- Cap. 27
3	colpa! Oh mio Giorgio, o mio angelo,	perdono , perdono! Singhiozzava, e	- Cap. 37
4	mio Giorgio, o mio angelo, perdono,	perdono ! Singhiozzava, e non poteva	- Cap. 37
5	Sì, dimmi che mi perdoni. - Ti	perdono . - Oh grazie, grazie! Si	- Cap. 37
6	impaurita, s'inginocchiò domandandomi	perdono . Abbassai lo sguardo verso	- Cap. 48
	perdurato 1		
1	affetti; se quel bisogno di amore fosse	perdurato sì violento fino alla	- Cap. 29
	perdurò 1		
1	di questi fatti l'amore di Clara	perdurò vivo e ardentissimo; e non	- Cap. 10
	perduta 4		
1	mie idee, perché la mia testa è quasi	perduta . Ti scrivo come in un sogno, e	- Cap. 8
2	testa fuori dello sportello, coll'anima	perduta nella natura. Un viaggio in	- Cap. 20
3	mie passioni mi ha invece rovinata,	perduta ! Ma a che prolungarti	- Cap. 29
4	medesima, non credermi interamente	perduta , e tu sii pago di aver amata	- Cap. 45
	perdutamente 2		
1	umilierebbe me stesso. Io amo	perdutamente , io sono perdutamente	- Cap. 21
2	stesso. Io amo perdutamente, io sono	perdutamente riamato. Se aggiungessi	- Cap. 21
	perduti 1		
1	- egli è da gran tempo che io vi ho	perduti ; né ritrovo oggi tampoco le	- Cap. 27
	perduto 6		
1	sul sepolcro di un essere adorato e	perduto . Ho presa una grande	- Cap. 1
2	sono solo, lontano, misero, sconsolato,	perduto . Che dirti? Come esprimerti il	- Cap. 8
3	immagina tu il mio dolore! Uno l'aveva	perduto , l'altro non lo poteva più	- Cap. 29
4	più dilette sono quelle che abbiamo	perduto . La fortuna ci fa parere più	- Cap. 42
5	che ha colpito, che ha ucciso? Io ho	perduto anche il conforto disperato	- Cap. 47
6	sì giusta e sì facile, che io mi tenni	perduto . Avvicinai la mia arma al	- Cap. 49
	peregrinazioni 1		
1	già da cinque anni nelle mie faticose	peregrinazioni . Sulla maggior parte di	- Cap. 1
	perenne 1		
1	se l'esistenza fosse una giovinezza	perenne , la questione del bene e del	- Cap. 19
	perennemente 1		
1	l'unione di due anime che si amano	perennemente di amore. Questa	- Cap. 10
	perfettamente 1		
1	il bisogno di giudicarla - essa mi era	perfettamente indifferente. Perciò alla	- Cap. 24
	perfetto 1		
1	e per maggior cautela in un buio	perfetto . Se non era che la luna era	- Cap. 27
	perfezionate 1		
1	o piuttosto se non fu lui che le ha	perfezionate ? - Egli ne fu l'inventore.	- Cap. 16
	perfino 3		
1	astengo dal rispondervi. - Rifiutereste	perfino la mia mediazione? - Non vi	- Cap. 23
2	tant'oltre la vostra crudeltà, da irridere	perfino alla mia delicatezza. Le	- Cap. 40
3	ora a parlarvi aspramente, a far tacere	perfino la mia pietà? Siete	- Cap. 40

pericoli 5

1	bruttezza mi garantiva contro tutti i	pericoli di una simile discussione, e	- Cap. 16
2	di sottrarmi ad una situazione piena di	pericoli . Se questa mia promessa ha	- Cap. 21
3	di avvenenza, e si spaventava dei	pericoli che circondavano la mia	- Cap. 29
4	a non vederla che raramente. Oltre ai	pericoli di queste sue visite, oltre alla	- Cap. 38
5	anche audace. Affrontava questi	pericoli con calma, perché sapeva	- Cap. 44

pericolo 11

1	sapeva che non v'era in ciò alcun	pericolo . - Ve l'avevano già detto?	- Cap. 16
2	improvvisamente, si trovava in	pericolo di vita; ci fossimo perciò	- Cap. 25
3	Tale sono stato in ogni tempo. Il	pericolo non ha mai smentita quella	- Cap. 36
4	fate quello», posso avvertirvi di un	pericolo , ecco tutto; è a ciò che si	- Cap. 37
5	se la notizia di un più grande	pericolo non fosse venuta a salvarmi.	- Cap. 39
6	egli - che creano per ciascun di voi un	pericolo di cui ignorate tutta	- Cap. 39
7	Ella stessa potrebbe provocare questo	pericolo . Voi la conoscete, badate che	- Cap. 39
8	si fugge da un dolore come da un	pericolo . In un attimo mi trovai fuori	- Cap. 45
9	non aveva coscienza né dell'altrui	pericolo , né del mio; quella specie di	- Cap. 49
10	lui o avessi avuto maggior coscienza del	pericolo cui m'esponevo, non avrei	- Cap. 49
11	la sciabola leggermente, egli vide il	pericolo , deviò a destra, e lo colpì	- Cap. 49

pericolosa 6

1	se il meditarvi sopra non fosse cosa	pericolosa . - Parmi anzi utile. - Utile	- Cap. 15
2	- Utile sì, certamente. Voleva dire	pericolosa per la nostra pace, per noi	- Cap. 15
3	la società dei fiori è qualche volta	pericolosa . E vedendo che m'era	- Cap. 15
4	più imbarazzante, più equivoca, più	pericolosa . È necessario che noi ci	- Cap. 21
5	col difetto di questa, l'esuberanza	pericolosa di quella. Oltre a ciò, ella	- Cap. 32
6	battuti alla sciabola, come arma meno	pericolosa . Ciò era per me	- Cap. 49

pericolosi 2

1	la mia lontananza creerebbe dei sospetti	pericolosi alla vostra tranquillità. Fate	- Cap. 21
2	incontri potevano essere assai più	pericolosi . L'amore di Fosca non	- Cap. 38

periodi 2

1	di fiori disseccati. Ho segnato tutti i	periodi solenni della mia vita con dei	- Cap. 4
2	mi procura ogni notte sonni convulsivi,	periodi di assopimento febbrile, nei	- Cap. 16

periodo 6

1	rapido e così violento come il mio, dal	periodo della fede a quello della	- Cap. 1
2	sole la dardeggia de' suoi raggi; in quel	periodo di febbre, di ardenze, di	- Cap. 3
3	aveva le mie ragioni; ho attraversato un	periodo di profonda malinconia.	- Cap. 15
4	desiderare gli stessi desideri; quel	periodo di acciecamiento e di	- Cap. 16
5	della solitudine e dei libri. In quel	periodo di raccoglimento mi formai	- Cap. 29
6	presto. Divenni religiosa; entrai in quel	periodo di ascetismo sincero, esaltato,	- Cap. 29

permesso 3

1	a ciò, né il suo orgoglio le avrebbe	permesso di chiedermene una	- Cap. 18
2	Egli sa che vi sono amico, e mi ha	permesso di accompagnarlo. Ho	- Cap. 46
3	in cui vi trovavate allora v'abbia	permesso di serbar memoria di ciò	- Cap. 50

permetterci 1

1	era la mia, quei piccoli agi che poteva	permetterci la nostra situazione erano	- Cap. 44

permetterete 1

1	vi racconterò la mia vita; voi me lo	permetterete , non è vero? Ho bisogno	- Cap. 16

permettete 1

1	A voi. Eccovi qui un petto di pernice;	permettete che ve lo offra. Crederete	- Cap. 44

permettiate 1

1 importa; purché mi soffriate, purché mi **permettiate** di vedervi, di dirvi il mio - Cap. 19

permetto 2

1 dolcezza: - Vi vedo solo, e mi **permetto** di farvi un poco di - Cap. 15
2 - Restate, - io le dissi - non lo **permetto** . E stesi la mano quasi per - Cap. 19

pernice 2

1 vita. A voi. Eccovi qui un petto di **pernice** ; permettete che ve lo offra. - Cap. 44
2 che un uomo che vi offre un petto di **pernice** possa essere un vostro - Cap. 44

però 31

1 casa signorile e assai vasta, dove era **però** quasi sconosciuto. Bisognava - Cap. 4
2 Conobbi **però** assai presto che non aveva che - Cap. 13
3 mio fianco. Questa preoccupazione era **però** esclusivamente mia, i miei - Cap. 13
4 in quell'ora. - Suo cugino non sembra **però** molto impensierito da questo - Cap. 13
5 Era **però** curiosissimo di conoscere quella - Cap. 14
6 dalla sua bruttezza. - Ora mi sembrate **però** guarita - risposi io. - Guarita! - - Cap. 15
7 che amore passivo, amore morto. - È **però** sempre un aspetto dell'amore - - Cap. 15
8 di modi affatto speciale. Non poteva **però** indovinare se quel suo - Cap. 16
9 le sue torture. - Queste sì, conosco **però** anche le sue dolcezze. - Io - Cap. 16
10 avrei voluto aggiungere: «Voi mi avete **però** provocato». Ma me ne astenni. - Cap. 16
11 V'era **però** un mezzo ben certo di rendere - Cap. 18
12 Si è ingrati di tutto al mondo, mai **però** di un affetto, perché è il solo - Cap. 21
13 **Però** , ripensandoci, era lieto di queste - Cap. 24
14 Siamo a tempo, - diss'egli - attendiamo **però** qualche minuto per maggior - Cap. 27
15 pregato di venire? - Non vi perdono **però** di averlo fatto sì tardi. - Oh - Cap. 27
16 me stessa, e mi ha fatto piangere! **Però** tu non vedrai queste pagine, - Cap. 29
17 della mia deformità. Allora io non era **però** così brutta, e se quella strana - Cap. 29
18 parte ragguardevole della loro fortuna. **Però** questo avvenimento non parve - Cap. 29
19 convivenza e dall'abitudine. Aveva **però** slanci di tenerezza, radi ma vivi; - Cap. 29
20 a quei suoi spasimi, non si dimenticava **però** di me; mi avvinghiava tra le sue - Cap. 32
21 alla sua bruttezza, non la rendevano **però** sì spaventevole. In quei - Cap. 32
22 sorridendo - guarda me pure. - Non **però** tanto fissamente. Ciò mi fa - Cap. 36
23 ha orrore della solitudine. - Tu **però** la cercavi poco anzi. - Per un - Cap. 36
24 - Ma! - io dissi - è **però** ben certo che si riprovano le - Cap. 36
25 la natura de' suoi desideri, ma era **però** ben facile l'indovinarla. E se - Cap. 38
26 nulla - io dissi. - Non mi nasconderete **però** che avete incominciato a temere - Cap. 39
27 in alcuna maniera. - Mi pare **però** che in questo stesso momento... - Cap. 40
28 entrambi per un istante. - Avete **però** un mezzo - ripigliò ella con - Cap. 40
29 mi guardavano meravigliati. - Saprete **però** - continuò il colonnello - che - Cap. 46
30 Mi dimetterò io - dissi. - Non vorrei **però** ... - Non potete impedirmi di - Cap. 46
31 subitamente lungo tutto lo sparato. **Però** nel ritirarsi si scoperse, e dal - Cap. 49

persecuzione 1

1 e con Fosca. Dopo tante ore di **persecuzione** , era riuscito a trovarmi - Cap. 36

persecuzioni 3

1 immaginarie, di crederti vittima di **persecuzioni** che non soffrivi, di - Cap. 29
2 del suo ingegno, accennò alle **persecuzioni** politiche che lo avevano - Cap. 29
3 poi, quali compensi! Sarei sfuggito alle **persecuzioni** di Fosca, non l'avrei - Cap. 40

perseguirmi 1

1 ragione perché dobbiate cessare di **perseguirmi** sì crudelmente. Posso - Cap. 40

persiana 1

1 esternamente si è abbarbicata alla **persiana** , e ha cacciato dentro, per le - Cap. 20

persisterete 1

1 ricevetene venti... Che ve ne pare? **Persisterete** a credere che il dolore - Cap. 44

persona 25

1	miei sogni... La guardai come si fa a	persona che parci di conoscere.	- Cap. 4
2	terribile la tua lontananza, non è la tua	persona , la tua bellezza, la tua	- Cap. 8
3	un interesse affettuoso per la mia	persona . Fu forse a tale prevenzione	- Cap. 12
4	a mettergli affetto io pure; e fu la sola	persona che richiedessi e ripagassi	- Cap. 13
5	e le malattie avevano prodotto sulla sua	persona ancora così giovine. Un lieve	- Cap. 15
6	potuto forse esser piaciuta. La sua	persona era alta e giusta; v'era	- Cap. 15
7	voluttuoso che emanava dalla sua	persona , e che aveva spesso sentito	- Cap. 16
8	me le indicava col dito, sentiva la sua	persona pesare sopra la mia con	- Cap. 16
9	è più atto a renderci inamabile una	persona che non possiamo amare che	- Cap. 24
10	a me stessa. Poterti scrivere! Avere una	persona cui poter dire ciò che si	- Cap. 29
11	mi dia qualche altra particella della tua	persona . Ti acchiudo un mio piccolo	- Cap. 29
12	avevamo preso a considerarlo come una	persona della nostra famiglia. È	- Cap. 29
13	a questo successo. Egli era alto della	persona , ben fatto, giovine, fiorente,	- Cap. 29
14	sì gran piacere a vedere dormire una	persona che si ama; forse perché	- Cap. 30
15	considerato nella sua casa come una	persona di famiglia. Ella aveva saputo	- Cap. 31
16	ella pensava, agiva, amava come una	persona inferma. Tutto era	- Cap. 32
17	In quei momenti v'era nella sua	persona qualche cosa di vivo, di	- Cap. 32
18	di una aberrazione mostruosa. La sola	persona che non avesse penetrato	- Cap. 34
19	e aveva sentito fremere sulla mia	persona le sue forme piene,	- Cap. 36
20	provava un tremito violento in tutta la	persona , sentiva un'oppressione	- Cap. 38
21	il braccio di Fosca, e sentiva la sua	persona tremare per l'emozione e pel	- Cap. 40
22	Ma voi sapete che non s'uccide una	persona impunemente, né senza motivi.	- Cap. 40
23	tu mi amerai! Si drizzò di tutta la	persona , e mi guardò con aria	- Cap. 40
24	uno specchio, vi scorsi riflessa la mia	persona , e mi arrestai a contemplarmi.	- Cap. 46
25	lo specchio riflettesse il viso di un'altra	persona che era dietro di me e vi si	- Cap. 46

personale 1

1	debolezza. Non aveva idea di dignità	personale , non si curava che di	- Cap. 29

personalmente 1

1	di conoscervi, e di ringraziarvi	personalmente dei libri che mi avete	- Cap. 15

persone 7

1	che potevano compromettere la fama di	persone ancora viventi, e che il	- Premessa
2	le mie compagne, per i fanciulli, per le	persone di casa, mi era spesso motivo	- Cap. 29
3	alla sera nella mia casa; erano	persone serie, gravi, mature,	- Cap. 29
4	suo gabinetto dove non riceveva altre	persone che suo cugino ed io. V'era	- Cap. 32
5	ciò non era il peggior male; tutte le	persone che frequentavano la casa del	- Cap. 34
6	gioconde della vostra fanciullezza, delle	persone che avete amato di più, dei	- Cap. 44
7	- chiese il dottore. - Un mondo di	persone , tutte le onorevoli metà dei	- Cap. 44

personificata 1

1	in un ospedale. Mia cugina è la malattia	personificata , l'isterismo fatto donna,	- Cap. 12

perspicace 1

1	patimenti, una intelligenza robusta, fina,	perspicace . Quella donna aveva	- Cap. 14

persuadere 1

1	non dev'esser veduto, e, vedendolo, di	persuadere me stesso di non aver	- Cap. 44

perversa 1

1	Io non ho sperimentate le passioni	perversa ; non oso investigare se la	- Cap. 28

perverso 2

1	un buono in ogni sventurato, un	perverso in ogni prospero. In questo	- Cap. 14
2	di carattere violento, e spesso anche	perverso . Lo avrai osservato, è cosa	- Cap. 29

pesante /		
1	e ho dormito quattro ore di un sonno	pesante e affannoso. Ora mi sono - Cap. 8
pesare 3		
1	Essa tacque, e sentii il suo braccio	pesare con maggior abbandono sul - Cap. 16
2	indicava col dito, sentiva la sua persona	pesare sopra la mia con abbandono. - Cap. 16
3	Chi mi mostra la bilancia su cui	pesare la potenza della volontà e - Cap. 28
pesche /		
1	mi furon date alle frutta delle piccole	pesche muscate, simili a quelle che ci - Cap. 30
peso 7		
1	mi hanno reso doppiamente terribile il	peso della mia deformità. Allora io - Cap. 29
2	perciò appunto che vorrei liberarti del	peso della mia affezione. Forse che io - Cap. 36
3	me e mi stringeva, mi soffocava col suo	peso ; sentivo un affanno, un caldo, - Cap. 37
4	mia volontà, tutto ciò doveva pure aver	peso in quell'apprezzamento rigoroso - Cap. 40
5	quando vi avrò oppresso con tutto il	peso della mia tenerezza, quando vi - Cap. 40
6	coscienza fremere e ripiegarsi sotto il	peso di questo convincimento terribile. - Cap. 47
7	vero - le risposi tanto per liberarmi dal	peso del mio silenzio. Tentennò il - Cap. 48
pessimamente /		
1	avete mangiato? - Non so... ; parmi	pessimamente . Il colonnello sembrò - Cap. 12
pessimi /		
1	modesta. Qui non vi sono che	pessimi elementi di cucina, la verdura - Cap. 12
pessimo /		
1	è un cattivo soggetto, io ne sono uno	pessimo ... Ma ciò non ha a che fare; è - Cap. 29
petali 4		
1	passi, e sfogliandola, e gettandone i	petali dinanzi a me, mi disse - Cap. 4
2	inodori; i grandi fiori, quelli ricchi di	petali e di profumi, non sbocciano - Cap. 22
3	colsi una pratellina, e ne strappai i	petali ad uno ad uno: "Sì e no, - Cap. 29
4	indurmi a dimostrarglielo. Mi copriva di	petali di fiori, mi faceva mangiare dei - Cap. 32
petti /		
1	lucignolo, il battito affrettato dei nostri	petti , e la calma che vegliava al di - Cap. 48
pettinatrice /		
1	le primizie della mia età senile. Ieri la	pettinatrice mi ha detto: - Oh, - Cap. 30
petto 17		
1	quando stringerà dolcemente il mio	petto colle sue braccia di selci e di - Cap. 3
2	fare a meno, mi sento una cosa nel	petto , qui -; e gridava, e si turava la - Cap. 6
3	le mie mani che io teneva riunite sul	petto , e vi nascose il volto - Cap. 18
4	la portò al cuore e se la premette sul	petto con atto convulsivo; poi, prima - Cap. 19
5	Mi prese una mano e se la posò sul	petto . - E il tuo? Oh il tuo - Cap. 27
6	urtasse con violenza nelle pareti del	petto . Non avendo potuto alzarmi, - Cap. 37
7	feriscimi: dove è che soffri? nel	petto , nel cuore? ebbene feriscimi qui, - Cap. 37
8	sentiva un'oppressione terribile al	petto , e non poteva sollevarmene - Cap. 38
9	alla vita. A voi. Eccovi qui un	petto di pernice; permettete che ve lo - Cap. 44
10	forse che un uomo che vi offre un	petto di pernice possa essere un - Cap. 44
11	volta, tu la vedesti brillare sul mio	petto , tu la baciasti; vi si vedono - Cap. 45
12	mente e senz'anima, io sentiva il suo	petto asciutto premere sul mio, la - Cap. 48
13	in quel momento?... La strinsi al	petto con forza, con una forza - Cap. 48
14	e mi segnò una lunga scalfittura sul	petto . Un orlo di sangue comparve - Cap. 49
15	dei duellanti, e tentava ferirmi al	petto di punta. Ripeté due o tre - Cap. 49
16	tenni perduto. Avvicinai la mia arma al	petto per coprirne il cuore, e mi - Cap. 49
17	quale non aveva inteso mai uscire da	petto umano, se non forse da quello - Cap. 49

petunie /		
1	di fronte, una serra magnifica, delle	petunie , una collezione di cardenie... - Cap. 15
pezzo /		
1	sua amante; l'aveva lasciato già da un	pezzo , allorché la settimana scorsa mi - Cap. 29
pezzuole /		
1	freddo. Le rubava i suoi nastri e le sue	pezzuole pel solo motivo che erano - Cap. 29
pia /		
1	sola; il tuo nobile cuore, la tua anima	pia e delicata, il tuo spirito vergine e - Cap. 8
piacciano /		
1	non armonizzerebbe. Non so perché mi	piacciano adesso le pianure, a me cui - Cap. 20
piacciono 2		
1	pel letto con aria di trionfo. - Ti	piacciono ? - Sono meravigliose - Cap. 27
2	- ma alcune delle feste cristiane mi	piacciono , mi vanno a sangue, - Cap. 44
piace 5		
1	qui? Avete veduto tutta la città? Vi	piace ? - Da pochi giorni... e ho - Cap. 15
2	- Siete geloso della mia dignità! Ciò mi	piace . Ma avrei fatto volentieri una - Cap. 23
3	- È bella? - A me	piace . - È alta? - Come te - Cap. 27
4	Forse perché ora sono io felice, mi	piace che la natura sia malinconica? - Cap. 29
5	intelligente, e la vostra compagnia le	piace . Vi ammiro; quando aveva la - Cap. 31
piacere /9		
1	né le sventure ci possono togliere - il	piacere di beneficiare. - Beneficare! - Cap. 15
2	confortare la vostra esistenza di qualche	piacere . Ora è troppo tardi; io non - Cap. 21
3	tendere ad altro fine che a quello di	piacere e di essere amata. Non vi è - Cap. 29
4	comprendere perché si trovi sì gran	piacere a vedere dormire una persona - Cap. 30
5	al cielo mi par quasi che lo esiga. Ho	piacere che tu, che altri lo sappiano, - Cap. 30
6	tu, che altri lo sappiano, come si ha	piacere a far conoscere, e a conoscere - Cap. 30
7	di noi, qualche cosa che possa dar	piacere o dolore? Se vi è una vita - Cap. 30
8	Fosca sembrava trovare maggior	piacere in quelle strette di mano e in - Cap. 32
9	che modi e pretesti per condurci al	piacere . L'amore il più elevato non - Cap. 34
10	piccoli nonnulla che potevano recarmi	piacere ; quello era il vero affetto - Cap. 44
11	è falsa. Converrebbe indagare se un	piacere debba essere misurato dalla - Cap. 44
12	intermedi questi due grandi poli del	piacere che sono il pranzo e la cena, - Cap. 44
13	aveva nella testa l'idea confusa di un	piacere vicino, di una gioia certa, ma - Cap. 45
14	per prolungarmi coll'aspettazione il	piacere di quella lettura. Spesso, - Cap. 45
15	conforti, per potermi protrarre questo	piacere . L'apersi con avida - Cap. 45
16	lacrime e dal sentimento eccessivo del	piacere , i suoi grandi occhi sporgenti - Cap. 48
17	- sono pazza! Il mio cuore trabocca di	piacere , ed io piango come una - Cap. 48
18	risposta; tremò, si fe' rossa in volto dal	piacere , e nascose il capo nel mio - Cap. 48
19	Giurai. Si abbandonò fremente di	piacere sopra di me, mormorando - Cap. 48
piaceri //		
1	diversamente da tutti gli altri. I nostri	piaceri più ardenti consistevano spesso - Cap. 6
2	- Qualche volta. Ma credete che i suoi	piaceri sieno innocenti? - O non vi - Cap. 15
3	felicità... Poc'anzi mi parlavate dei	piaceri della fantasia. - Altro è - Cap. 16
4	in ciò sì matrigna, che aveva posto ai	piaceri del mio amore il prezzo della - Cap. 29
5	le sue azioni, i suoi affetti, i suoi	piaceri , i suoi timori, tutto era - Cap. 32
6	rallegrato la nostra esistenza? I primi	piaceri non sono meno dolci degli - Cap. 42
7	la memoria di un estinto. Non sono i	piaceri che incominciano quelli che si - Cap. 42
8	un dolore più grande. Così è dei	piaceri . Addizioniamo i piaceri, e ne - Cap. 44
9	Così è dei piaceri. Addizioniamo i	piaceri , e ne avremo uno più vivo e - Cap. 44
10	a riunire con una catena di piccoli	piaceri intermedi questi due grandi - Cap. 44
11	come le nostre non vivono che di	piaceri grandi, o di grandi dolori. - Cap. 45

piaceva 1

1 tavole non più largo di due spanne. Le **piaceva** di andare su e giù di quel - *Cap. 6*

piacevole 1

1 di Clara mi sarebbe forse stata meno **piacevole** della sua memoria. Più volte - *Cap. 16*

piaciuta 1

1 che, giovinetta, aveva potuto forse esser **piaciuta** . La sua persona era alta e - *Cap. 15*

piaciute 1

1 adesso le pianure, a me cui non sono **piaciute** mai, a me nato e cresciuto - *Cap. 20*

pian 1

1 in quella bettola. Era una stanza a **pian** terreno, piena di carrettieri che - *Cap. 40*

pianerottolo 2

1 non sono che dei felici!» Giunto sul **pianerottolo** , mi rivolsi, e vidi ch'ella - *Cap. 4*
2 innamorato in una stanzetta attigua al **pianerottolo** . Mi arrestai ad origliare. - *Cap. 34*

piange 3

1 nell'amore, la donna nella tenerezza; si **piange** meglio sul seno di una donna. - *Cap. 4*
2 sempre. Da cinque mila anni l'umanità **piange** sulla caducità dell'amore. - *Cap. 10*
3 possono trovare una via. Perché non si **piange** più dopo i venti anni? Sono - *Cap. 43*

piangendo 6

1 volto celato tra le mani. Mi si appressò **piangendo** , si curvò verso di me, e mi - *Cap. 4*
2 a Fosca che mi buttò le braccia al collo **piangendo** . La luce del giorno me la - *Cap. 27*
3 e mia madre vennero essi a trovarmi **piangendo** . Mi chiesero se egli mi - *Cap. 29*
4 mani e mordeva la coperta del letto **piangendo** . - Calmati, Fosca, - io le - *Cap. 37*
5 poteva sollevarmene liberamente che **piangendo** dirottamente, e gridando. - *Cap. 38*
6 Ora addio. Tu lo vedi. Io ti scrivo **piangendo** , e non potrei scriverti di - *Cap. 45*

piangere 19

1 rileggere, per ricordare in segreto, per **piangere** in segreto. Ecco perché scrivo. - *Cap. 1*
2 per chiederle le sue carezze, ma per **piangere** sul suo seno. L'uomo è più - *Cap. 4*
3 di questo conforto. Non è debolezza il **piangere** , ed anche ove lo fosse, è una - *Cap. 8*
4 su cui posso recarmi qualche volta a **piangere** - è una città angusta e - *Cap. 11*
5 di raccontarvi i miei patimenti, di **piangere** con voi. Se non ve l'avessi - *Cap. 19*
6 delle parole che mi hanno fatto **piangere** perché mi hanno fatto - *Cap. 21*
7 di quel viso - erano come arrossati dal **piangere** e dal vegliare, e un cerchio - *Cap. 23*
8 singhiozzando. - Calmati, non **piangere** , te ne scongiuro, ciò ti farà - *Cap. 27*
9 pensare a me stessa, e mi ha fatto **piangere** ! Però tu non vedrai queste - *Cap. 29*
10 mia madre. Ne fu spaventata. Si pose a **piangere** e mi disse: - Mia cara - *Cap. 29*
11 intiera in campagna, andremo a **piangere** sulle foglie che cadono. Il - *Cap. 36*
12 più un'attrattiva per noi? Noi possiamo **piangere** su questa fralezza - *Cap. 36*
13 sola? - Sì, quando soffriva... per **piangere** . - Ebbene... - Tu volevi - *Cap. 36*
14 piangere. - Ebbene... - Tu volevi **piangere** ? - interruppe ella - e per - *Cap. 36*
15 disse nulla, e si sedette. La sentiva **piangere** e singhiozzare forte - *Cap. 37*
16 Singhiozzava affannosamente senza **piangere** . L'abbracciai, e me la strinsi - *Cap. 40*
17 mi tese le braccia supplichevole. - Non **piangere** , non piangere. Sono - *Cap. 40*
18 supplichevole. - Non piangere, non **piangere** . Sono un'egoista, una - *Cap. 40*
19 ho il cuore gonfio di lacrime, e vorrei **piangere** come un fanciullo. Perché? - *Cap. 43*

piangervi 3

1 vostre gioie per rammentarvi e per **piangervi** . Se avessi esitato ancora - *Cap. 27*
2 a cercare una chiesa per pregarvi e per **piangervi** ? La mia vita fu così povera - *Cap. 29*
3 andrò in una chiesa per pregarvi e per **piangervi** . Mi fece passare una mano - *Cap. 37*

piangessi /		
1	Povera Clara! Tu non volevi che io	piangessi , e non sai quanto ho pianto - <i>Cap. 8</i>
piangeva 4		
1	mia madre, più giovane di molti anni,	piangeva vicino al mio capezzale, ed - <i>Cap. 4</i>
2	in ginocchio, mi diceva di perdonarla, e	piangeva . Passava da un eccesso - <i>Cap. 32</i>
3	anch'io. Quando aveva quindici anni	piangeva tutte le sere pregando. In - <i>Cap. 37</i>
4	senza parlare. Fosca si accorse che io	piangeva . - Tu piangi, - mi diss'ella - <i>Cap. 40</i>
piangi 4		
1	Fosca si accorse che io piangeva. - Tu	piangi , - mi diss'ella - oh mio Dio! - <i>Cap. 40</i>
2	sorpresi con le lacrime agli occhi. - Tu	piangi - le diss'io con ansietà. - Che - <i>Cap. 43</i>
3	diss'io con ansietà. - Che hai? Perché	piangi ? M'interruppe con un sorriso, - <i>Cap. 43</i>
4	con dolcezza. - No. - Tu	piangi ? - Sono lagrime dolci. - <i>Cap. 48</i>
piango 2		
1	le quattro dopo mezzanotte: passeggio,	piango e sorrido. Ripeto spesso, - <i>Cap. 20</i>
2	Il mio cuore trabocca di piacere, ed io	piango come una sventurata. Andò - <i>Cap. 48</i>
piangono /		
1	Cristo lo ha detto: «Beati coloro che	piangono perché saranno consolati». - <i>Cap. 14</i>
piano 3		
1	lui. Battei perciò ad un uscio del primo	piano , e venne ad aprirmi una donna - <i>Cap. 4</i>
2	il nome del mio amico. - Al secondo	piano . Avrei giurato di aver già - <i>Cap. 4</i>
3	suono di un piano-forte che veniva dal	piano sottostante. Apersi la finestra e - <i>Cap. 4</i>
pianoforte /		
1	di fuxie e di gerani; suonava anche il	pianoforte e cantava. Passai quella - <i>Cap. 4</i>
piano-forte /		
1	Fui riscosso per tempo dal suono di un	piano-forte che veniva dal piano - <i>Cap. 4</i>
pianse /		
1	questa contrarietà, che per poco non ne	pianse . Riattraversò il ponte di - <i>Cap. 43</i>
pianta /		
1	perché non avevano luce. È una	pianta sempre viva, e ne ho tratto un - <i>Cap. 20</i>
piantandomisi /		
1	- E proseguì avvicinandosi a me, e	piantandomisi ritto dinanzi: - <i>Cap. 46</i>
piantava /		
1	si toglieva la mantiglia e il cappello, ne	piantava gli spilli in qualche foglia - <i>Cap. 6</i>
piante 6		
1	a Berlino. L'uomo risente, come le	piante , l'influsso dell'atmosfera in cui - <i>Cap. 2</i>
2	alcuni de' suoi raggi. Le sommità delle	piante erano talmente ampie, e - <i>Cap. 16</i>
3	non sbocciano quasi mai che sulle	piante sterili e velenose. La virtù - <i>Cap. 22</i>
4	a tutto ciò che non era vivo; amava le	piante ed i fiori perché mi parevano - <i>Cap. 29</i>
5	- questo strano amore che aveva per le	piante . Mi avviene ancora oggi di - <i>Cap. 29</i>
6	lillà, i rosai, i sambuchi, tutte le	piante primaticcie tornano a metter le - <i>Cap. 36</i>
pianticella /		
1	viole, di un bulbo di giacinto, di una	pianticella di primule. Le sradicava, e - <i>Cap. 29</i>
pianticelle /		
1	altro di fiorito intorno a lei che alcune	pianticelle di primule e di azzalee. - <i>Cap. 4</i>

pianto 7

1	non ebbe più freno. Essa aveva	pianto per me, essa aveva accettato in	- Cap. 4
2	che io piangessi, e non sai quanto ho	pianto stanotte. Sì, ho pianto	- Cap. 8
3	sai quanto ho pianto stanotte. Sì, ho	pianto direttamente, direttamente, e	- Cap. 8
4	Clara non è felice. Perché ha	pianto ieri sera nel lasciarmi? ella	- Cap. 43
5	ieri sera nel lasciarmi? ella che non ha	pianto mai? Ella sapeva pure che mi	- Cap. 43
6	sulla mia sedia, e proruppi in un	pianto diretto. Il dottore, che era	- Cap. 46
7	risollevò, vidi la sua faccia bagnata di	pianto . - Tu soffri? - le chiesi con	- Cap. 48

piantò 1

1	ci fummo alzati da tavola, egli mi si	piantò dinanzi colle gambe sparate, e	- Cap. 12

pianura 2

1	dintorni sono una specie di landa, una	pianura sabbiosa ed estesissima, tanto	- Cap. 11
2	savana, piuttosto che in un lembo di	pianura rasente le alpi. Né gli uomini	- Cap. 11

pianure 2

1	sempre più a conquistare la terra. Le	pianure della Lombardia sono serene	- Cap. 20
2	Non so perché mi piacciono adesso le	pianure , a me cui non sono piaciute	- Cap. 20

piazza 1

1	ore che scoccarono alla torre della	piazza . Erano le sei, e conveniva	- Cap. 40

piccina 3

1	so come incominciare. Quando era	piccina aveva un'abitudine comune a	- Cap. 29
2	prese pel mento e mi disse: "Mia cara	piccina , vorreste incominciare troppo	- Cap. 29
3	che ella aveva infuso in me fino da	piccina , che mi rese doppiamente	- Cap. 29

piccini 1

1	hanno tutti gli uccelli quando allevano i	piccini . Anche oggi che siamo in	- Cap. 29

piccola 10

1	quando non agucchiava presso una	piccola finestra che guardava nel	- Cap. 4
2	sappia veramente amare e soffrire. La	piccola città di *** - ne taccio il	- Cap. 11
3	un soggiorno meno sgradevole di quella	piccola città, per la cui posizione	- Cap. 11
4	istante uscimmo. - Noi facciamo una	piccola mensa in famiglia - continuò	- Cap. 12
5	ma ciascun uomo ne ha una parte -	piccola o grande, ne ha una - non vi è	- Cap. 16
6	lo racconto per farti sorridere - di una	piccola sciagura che m'accadde a sette	- Cap. 29
7	io doveva lasciarmi scegliere. E questa	piccola rinuncia che era necessario	- Cap. 29
8	Clara in quel modo attorno alla nostra	piccola stanza, e aveva sentito	- Cap. 36
9	e versarsi nella bottiglia che era più	piccola . Entrammo in quella bettola.	- Cap. 40
10	stasera rimarrete con noi? Faremo una	piccola cena. - Volontieri, - io dissi -	- Cap. 44

piccole 6

1	una specie di rispetto per queste	piccole e fragili creature di un giorno,	- Cap. 4
2	e riprese: - Intendete di escludere le	piccole simpatie, le amicizie, gli affetti	- Cap. 16
3	è felici, si amano i piccoli dolori e le	piccole contrarietà - forse per	- Cap. 29
4	non ha più scopo, tutte le nostre	piccole passioni svaniscono ad una ad	- Cap. 29
5	a pranzo mi furon date alle frutta delle	piccole pesche muscate, simili a	- Cap. 30
6	dell'autunno; i grilli, le locuste, le	piccole rane delle siepi riempivano	- Cap. 32

piccoli 12

1	di leggerli, e osservo con melanconia i	piccoli acari della carta che fuggono	- Cap. 1
2	campagne. Io ho considerato sempre i	piccoli villaggi come centri d'ignoranza,	- Cap. 2
3	mie pupille. Conoscevamo tutti i più	piccoli sentieri di queste praterie tristi	- Cap. 6
4	onde, tanto erano dense ed immobili.	Piccoli serpentelli d'acqua scivolavano	- Cap. 16
5	e pieno di malinconia. Gli uccelli più	piccoli di quel paese ne abitavano gli	- Cap. 16
6	so. Quando si è felici, si amano i	piccoli dolori e le piccole contrarietà -	- Cap. 29

7	la mia pazienza, facendo passare i suoi	piccoli piedi sotto i miei, perché glie	- Cap. 32
8	le tolsi; ho veduto i suoi piedini nudi,	piccoli , torniti, rosati; li ho riscaldati	- Cap. 43
9	doni che sogliono farsi i ricchi, a quei	piccoli sacrifici fatti e retribuiti per	- Cap. 44
10	migliore della casa era la mia, quei	piccoli agi che poteva permetterci la	- Cap. 44
11	instancabile nell'occuparsi di tutti questi	piccoli nonnulla che potevano recarmi	- Cap. 44
12	riuscissimo a riunire con una catena di	piccoli piaceri intermedi questi due	- Cap. 44

piccolissimo /

1	subito, tenendo in mano un mazzetto	piccolissimo di fiori che mi offerse	- Cap. 15

piccolo //

1	era uomo di circa sessant'anni, esile e	piccolo di statura; il suo carattere	- Cap. 12
2	Essa vi s'era fatto portare un suo	piccolo tavolino d'ebano, e vi stava	- Cap. 19
3	vecchiezza! Eccomi di nuovo in questo	piccolo santuario. Esso è ancora tutto	- Cap. 20
4	della tua persona. Ti acchiudo un mio	piccolo nastro, bacialo e rimandamelo.	- Cap. 29
5	di genio? un bell'uomo? No, un	piccolo mostro, uno sciocco, un	- Cap. 29
6	bianco, una falena morta d'amore e un	piccolo giardino. Non ti puoi lagnare.	- Cap. 30
7	quel ramo. - Credo che sia il più	piccolo dei nostri uccelli. - Il più	- Cap. 36
8	più piccolo dei nostri uccelli. - Il più	piccolo . - Dammi un bacio. Mi	- Cap. 36
9	lo avvicinò alle labbra; baciò anche un	piccolo libro che v'era sul tavolino.	- Cap. 37
10	paese dove ci eravamo fermati era un	piccolo villaggio di poche case, e	- Cap. 40
11	egli quello dell'agilità. Era un uomo	piccolo , secco, nervoso; e i suoi occhi	- Cap. 49

piede 4

1	a caso, si crederebbe di aver messo	piede in una steppa o in una savana,	- Cap. 11
2	onomastico, e con ciò tornò a metter	piede in mia casa. Fu lui stesso che	- Cap. 29
3	con sua cugina, che non aveva posto	piede sulla predella che era già	- Cap. 32
4	poi lo respinsi percuotendolo col	piede . I suoi guaiti mi riscossero da	- Cap. 45

piedi 28

1	d'aprile, e mi ricordo di aver fatto a	piedi attraverso la campagna un tratto	- Cap. 4
2	io soffro». Il biglietto cadde a' suoi	piedi . Essa lo vide, esitò un istante,	- Cap. 4
3	averla vicino a me, di gettarmi a' suoi	piedi , di dirle lacrimando tutta la	- Cap. 4
4	- Ed io! Prima che fossimo balzati in	piedi , il prato era interamente allagato;	- Cap. 6
5	angelo, vicino a te, e morire a' tuoi	piedi !»	- Cap. 8
6	in cui la mia anima dolorava e i miei	piedi sanguinavano per l'asprezza del	- Cap. 9
7	stesso nel cortile. Rimanemmo soli, in	piedi , l'uno di fronte all'altra.	- Cap. 18
8	molte ore vicino al suo letto, coi	piedi nudi, colla sola camicia, tutta	- Cap. 29
9	pazienza, facendo passare i suoi piccoli	piedi sotto i miei, perché glie li	- Cap. 32
10	situata in una posizione incantevole, a	piedi degli Appennini. V'era già stato	- Cap. 36
11	sarete più in tempo. Vi ammalerete in	piedi , vi consumerete senza	- Cap. 37
12	all'uscio, tornò indietro, si fermò a	piedi del mio letto, si appoggiò colle	- Cap. 37
13	a bracciuoli, vicino al focolare, coi	piedi incrociati sul paracenere,	- Cap. 40
14	ancora, e bisognava percorrere a	piedi quel tratto di cammino che ci	- Cap. 40
15	bestemmiando, bevendo e fumando in	piedi , come fossero stati sulle mosse	- Cap. 40
16	e rattizzai il fuoco. - I tuoi	piedi sono bagnati, i tuoi abiti	- Cap. 40
17	e ripigliammo le nostre scorrerie a	piedi . La nebbia si era sollevata, e il	- Cap. 43
18	così, come era bella! Ella aveva i	piedi tutti bagnati. - Levati i tuoi	- Cap. 43
19	era entrato con lui, e s'era arrestato in	piedi nel mezzo della camera. Si	- Cap. 46
20	l'abbandonerò senza gettarmi a' suoi	piedi , e senza ringraziarla colle mie	- Cap. 46
21	di Fosca. Ella era inginocchiata a	piedi del letto, colla testa appoggiata	- Cap. 48
22	Mi vide, diè un grido, balzò in	piedi , e mi corse incontro colle	- Cap. 48
23	verso il suo, si sollevò sulla punta dei	piedi , accostò le sue labbra arse dalla	- Cap. 48
24	Giorgio, mio Giorgio! Cadde a' miei	piedi , mi strinse le ginocchia, e vi	- Cap. 48
25	- Ci credo, ci credo; spirerei ai tuoi	piedi se non ci credessi. Mordimi la	- Cap. 48
26	Clara, non lo negare; gettati ai miei	piedi , appoggia il tuo capo sulle mie	- Cap. 48
27	di quell'energia. M'inginocchiavi a' suoi	piedi . Ella batté palma a palma le	- Cap. 48
28	io sarei forse caduto ai suoi	piedi supplichevole, avrei dimenticato	- Cap. 48

piedini /

1	slegai, glie le tolsi; ho veduto i suoi	piedini nudi, piccoli, torniti, rosati; li	- Cap. 43
piegava 2			
1	principio, non aveva alcuna opinione; si	piegava subito ai principi e alle	- Cap. 29
2	che si allungava sul pavimento e si	piegava alla base della parete	- Cap. 46
pieghe 4			
1	della carta che fuggono lungo le loro	pieghe ingiallite. Sì, sono oramai	- Cap. 1
2	della sua esistenza, spiare nelle sue	pieghe tenebrose, e ritessero tutta la	- Cap. 2
3	quasi il suo scheletro sotto le	pieghe del suo abito di seta, e ne	- Cap. 36
4	Mi provai a fare colle mani alcune	pieghe nel mio abito, a pronunciare	- Cap. 46
pieghevolezza 1			
1	v'era ancora qualche cosa di quella	pieghevolezza , di quella grazia, di	- Cap. 15
pieghevoli 1			
1	sulla mia persona le sue forme piene,	pieghevoli , dense! Il colonnello era	- Cap. 36
piegò 1			
1	senso e gettandomi le braccia al collo,	piegò il mio capo verso il suo, si	- Cap. 48
piena 19			
1	la storia? La mia gioventù trascorse	piena , ricca, feconda. La fortuna, a dir	- Cap. 2
2	malinconia profonda, una disperanza	piena di gelo e di scetticismo si erano	- Cap. 2
3	una cameretta chiara, solitaria, serena,	piena di sole. La riempirò tutta di	- Cap. 4
4	volontieri alcune ore benché fosse	piena di topi e di lucertole. La	- Cap. 6
5	La mia stanza era divenuta un caos,	piena di uccelli, di fiori, di nastri, di	- Cap. 6
6	sfida tutto, che è tutto; quella fusione	piena di due anime che fa vivere la	- Cap. 16
7	e di sottrarmi ad una situazione	piena di pericoli. Se questa mia	- Cap. 21
8	non era che la luna era in quella notte	piena e chiarissima, non avrei potuto	- Cap. 27
9	aveva dette a Clara, versare in essa la	piena del mio cuore tumultuante!...	- Cap. 27
10	e mi guardai dintorno. La stanza era	piena di fiori, il letto era bianco	- Cap. 27
11	ai mariti e agli amanti, era in lui si	piena , che ove io avessi amato quella	- Cap. 31
12	siepi riempivano l'aria d'una musica	piena di dolcezza e di melanconia. Il	- Cap. 32
13	dovuto essere felice di quella felicità si	piena e sì grande di cui godeva ella	- Cap. 36
14	e si calorosamente, che n'aveva l'anima	piena di disperazione e di tedio. Non	- Cap. 36
15	e mi scosse la mano con una ruvidezza	piena di affetto. Quanto mi faceva	- Cap. 39
16	bettola. Era una stanza a pian terreno,	piena di carrettieri che vi stavano	- Cap. 40
17	per la mia vita avvenire, misera vita,	piena di tristezza e di abbandono,	- Cap. 45
18	ricordarmi di quegli avvenimenti con	piena esattezza di dettagli è per	- Cap. 47
19	dalla sera precedente era ancora più	piena e più profonda. Non vedevo	- Cap. 49
pienamente 2			
1	due anime avevano combaciato così	pienamente , mai due nature si erano	- Cap. 5
2	si variabile, non si era mai rivelata si	pienamente come in quei giorni.	- Cap. 38
piene 3			
1	baldanza; è allora che si raccolgono a	piene mani i frutti che maturano nel	- Cap. 2
2	fremere sulla mia persona le sue forme	piene , pieghevoli, dense! Il	- Cap. 36
3	formava con quelle loro faccie rosse,	piene , abbronzite - chiesi alla	- Cap. 40
pienezza 4			
1	ancora una volta, ricordare con	pienezza e con fede. Io sono ora in	- Cap. 1
2	potesse morire improvvisamente, nella	pienezza della gioventù e della salute,	- Cap. 16
3	felicità era venuta a colpirmi nella	pienezza della mia baldanza. Non	- Cap. 16
4	ora, noi ci lasciamo in tutta la	pienezza delle nostre illusioni e della	- Cap. 45
pieni 3			
1	durante questi anni, a quei giorni	pieni di desolazione e di sconforto, a	- Cap. 2

2 a lusingarmi era questa, che tutti erano
3 d'argento, e abbagliava. Gli alberi erano

pieni di benevolenza per me, e
pieni di gazze e di merli, il torrente

- Cap. 13
- Cap. 43

pieno 13

1 di fecondità, quando dal suo seno
2 erbe, quando ella sorride d'un sorriso
3 quasi dirmi felice. Allora io era ancora
4 giorno un luogo così incantevole, così
5 e l'ombra vi erano sì costanti che in
6 loro canto era un fischio lamentevole e
7 quando tutto ciò che ci circonda è così
8 le ginocchia. Il suo volto era tutto
9 indulgente! - diss'ella con un sorriso
10 debolezza di transigere. Questo dialogo
11 vivete costantemente in un mondo
12 donna? - mi chiese ella con accento
13 cosa vuol dire avere il cuore così

pieno di amore erompono le famiglie
pieno d'incanti e di fiori, io ho sentito
pieno di fede; era guarito da una
pieno di maestosa orribilità. In quelle
pieno agosto vi fiorivano le viole; ed
pieno di malinconia. Gli uccelli più
pieno di vita, è così bello; quando vi è
pieno di lacrime. - Mi disprezzerete!
pieno di ironia. Era disgustato di
pieno di ironia mi umilia, questo
pieno di ubbie, non capite nulla della
pieno di mestizia. - Non me lo
pieno ! E pure... Ti dirò una cosa che

- Cap. 3
- Cap. 3
- Cap. 11
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 19
- Cap. 23
- Cap. 23
- Cap. 26
- Cap. 27
- Cap. 29

pietà 45

1 con furore su quella preda. Se la sua
2 e mi disse singhiozzando: - Abbiate
3 dell'inganno che le costava la sua
4 le costava la sua pietà. Fu la sua
5 muore». E essa venne ancora. La
6 ingenua. Ci eravamo amati, ella per
7 tua anima. Tu ti sei data a me per
8 quelli che ti uniscono a me! Abbi
9 stessa lo vietavano. Mi avevi amato per
10 non può essere tutta un sacrificio. La
11 in cui stava per trionfare della mia
12 bisogno. Non mi rifiuterete la vostra
13 intensità di desiderio, e invocarne la
14 violenta. Che poteva io fare? Sentiva
15 vedessero, e che monta? Oh Giorgio!
16 che monta? Oh Giorgio! pietà di me,
17 a ripetere: - Grazie, grazie della vostra
18 che io sono molto felice?" Ma ho avuto
19 che ho per voi è più potente della
20 era stato ben crudele nella mia stessa
21 e mi scioglievano da quel debito di
22 tu non puoi sentire per me che della
23 illusioni. Una volta credeva che la
24 si potesse non sentirla, perché io aveva
25 dolore proprio. Io so apprezzare la tua
26 baciare. Ma ella era spesso senza
27 avrò il coraggio di giudicarmi senza
28 ottenuto, nemmeno per gioco o per
29 veramente per essa ciò che la sola
30 disperazione veramente spaventevoli. La
31 per vie illusorie ed oblique. Dare per
32 che hai? - E non so se fosse per
33 e di tedio. Non sentiva più alcuna
34 domani; fuggirò ancora. Oh! per
35 abbandono di gioia, da un eccesso di
36 amor proprio? se avesse osato... se la
37 il premio che avrei ricevuto della mia
38 aspramente, a far tacere perfino la mia
39 mani, per nascondere le lacrime che la
40 disgiungerci ancora di più. La mia
41 le parole, quasi avessero sentimento di
42 Il cielo è generoso, non è vero? Ha

pietà non fosse venuta a salvarmi, io
pietà , andate, lasciatemi. - No, io
pietà . Fu la sua pietà, che la condusse
pietà , che la condusse all'amore; in
pietà l'aveva condotta all'amore; fu
pietà , io per gratitudine; la stima, la
pietà ; la mia gratitudine ti ha mostrato
pietà ancora, ancora, fino a che
pietà , avevi voluto rifarmi uomo,
pietà non è che amore passivo,
pietà . - Non comprendevate quanto
pietà , ditelo, non me la rifiuterete! -
pietà con tale abbandono. Oltre a
pietà di lei, vedeva il suo cuore e ne
pietà di me, pietà di me! Io vi adoro
pietà di me! Io vi adoro. Si gettò
pietà ! Pregherò per voi. Siate
pietà della loro vecchiezza! Eccomi
pietà che mi domandate, e mi
pietà . Affrettarmi tanto a
pietà che mi pareva aver contratto
pietà , ma ho caro d'illudermi, e ho
pietà fosse poca cosa, che non si
pietà di tutto ciò che soffriva, fosse
pietà , io te ne sono grata perché
pietà . Non solo quella delusione non
pietà , e di chiamare le cose col loro
pietà , il conforto di una parola
pietà m'induceva a fingere di sentire,
pietà che ne sentiva mi lacerava il
pietà ciò che si dà per egoismo, è
pietà che le ispirasse di nuovo il
pietà per essa, perché mi pareva di
pietà , non soffrire, non esser triste;
pietà ad un eccesso di egoismo,
pietà mi avesse vinto?... Era ben
pietà ? Così io proseguiva a vivere
pietà ? Siete sconoscente, siete ingrata,
pietà di lei, che il dispetto della mia
pietà era sì poco viva, che il minimo
pietà e volessero risparmiare a te il
pietà di coloro che amano? Non

- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 4
- Cap. 5
- Cap. 8
- Cap. 8
- Cap. 9
- Cap. 15
- Cap. 16
- Cap. 16
- Cap. 17
- Cap. 18
- Cap. 19
- Cap. 19
- Cap. 19
- Cap. 20
- Cap. 21
- Cap. 21
- Cap. 24
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 27
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 32
- Cap. 32
- Cap. 34
- Cap. 36
- Cap. 36
- Cap. 37
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 38
- Cap. 40
- Cap. 40
- Cap. 45
- Cap. 45
- Cap. 48

43	suo orgoglio di donna, domandando per	pietà ciò che le altre danno per	- Cap. 48
44	ugualmente per un senso irresistibile di	pietà . Quella donna mi amava! - Tu	- Cap. 48
45	forte, così grande! Egli domanda la mia	pietà , lo vedete, lo vedete! Passò le	- Cap. 48
	pietosa /		
1	dolori ho provato questa specie di	pietosa incredulità che me li rendeva	- Cap. 8
	pietre /		
1	quantità di mazzetti che sono come le	pietre migliarie del cammino percorso	- Cap. 4
	pietroburgo /		
1	punti abitati della terra fossero Londra,	Pietroburgo , Parigi, Roma, Berlino, il	- Cap. 2
	pigmea /		
1	la natura sembra patire, è rozza e	pigmea , soffre d'impotenza e di	- Cap. 2
	pigolava /		
1	covava sempre, covava tutto il giorno, e	pigolava in quel metro affettuoso che	- Cap. 29
	pigolio /		
1	finestre a vetrate coperte di ragnateli, il	pigolio dei passeri che beccavano nei	- Cap. 2
	pinguedine /		
1	un poco della freschezza e della	pinguedine dell'infima donna del	- Cap. 40
	pio 2		
1	sarei passato nella vita, buono, amato,	pio , dolcemente mesto, indulgente; non	- Cap. 9
2	tutta di dolori mi avrebbe conservato	pio , severo, inflessibile; avrebbe	- Cap. 22
	pioggia 5		
1	in belle nubi d'oro, ricadono in	pioggia attraversando le fredde	- Cap. 1
2	che oggi abbia piovuto. Una volta la	pioggia mi metteva malinconia;	- Cap. 29
3	uno sbuffo di rovaio faceva cadere una	pioggia di foglie che l'acqua	- Cap. 36
4	piovigginava; io guardava le gocce di	pioggia stillare giù per i vetri, e le	- Cap. 37
5	sono bagnati, i tuoi abiti inzuppati di	pioggia ; accostati alla fiamma, così.	- Cap. 40
	pioggie 4		
1	o odiano. Erano incominciate allora le	pioggie lente e monotone della	- Cap. 4
2	anni, a trovarne due irrugginiti dalle	pioggie e dal tempo. Ci sedevamo	- Cap. 6
3	statue mutilate, annerite dalle	pioggie , coperte di musco e di	- Cap. 16
4	nel fossato per una frana che le	pioggie avevano prodotto nel	- Cap. 49
	piovere /		
1	affacciai alla finestra. Aveva cessato di	piovere , il cielo s'era rasserenato	- Cap. 37
	pioveva 2		
1	lente e monotone della primavera;	pioveva tutto il giorno, e le finestre	- Cap. 4
2	caldo e coperto; non v'erano carrozze,	pioveva ancora, e bisognava	- Cap. 40
	piovigginare /		
1	mi accorsi che aveva incominciato a	piovigginare . Mi sedetti ad una	- Cap. 40
	piovigginava /		
1	malinconia; v'era fuori un gran vento,	piovigginava ; io guardava le gocce di	- Cap. 37
	piovuto /		
1	stasera. Ho avuto caro che oggi abbia	piovuto . Una volta la pioggia mi	- Cap. 29

pispolo 1

1 di ciclamini, di pratelline, di viole; una

pispolo cantava sopra il mio capo; io

- Cap. 36

pistola 3

1 preferire uccidersi. E levata una
2 Insistette perché ci battessimo alla
3 egli vacillò un istante, lasciò scivolare la

pistola, fece atto di esplodersela al
pistola. Nessun consiglio poté
pistola di mano, e cadde rovesciato.

- Cap. 29

- Cap. 49

- Cap. 49

pittura 2

1 È assai difficile che io possa farti una
2 de' miei dolori. La parola - questa

pittura esatta del suo carattere; mi
pittura del pensiero - non sa ritrarre

- Cap. 29

- Cap. 35

più 423

1 Credo di no; né una titubanza
2 Mi sono accinto
3 il tempo va facendo nelle mie memorie;
4 sono molte cancellature che non posso
5 volta per non doverle interrogare mai
6 in mezzo alla folla - isolamento assai
7 Tal cosa è il cuore umano.
8 Più che l'analisi d'un affetto,
9 si è guastato nella mia testa: io non ho
10 ho più cognizione di tempo, non ho
11 ho più ordine nelle mie idee, non ho
12 anniversari che formavano le gioie
13 lungo spazio di tempo? Perché non ho
14 Perché non ho più amato?... Non so
15 amato?... Non so più pensare, non so
16 lungamente sopra un'idea, non vedo
17 storia terribile. Dovrei scriverne un'altra
18 ora che ho incominciato a non diffidare
19 si conosce e non si esperimenta mai
20 esperimenta mai più nell'avvenire, mai
21 Non mi importava di essere da
22 ove non mi fosse stata ispirata dal
23 mi sarebbe stato impossibile rimanere
24 un tempo nelle grandi città non può
25 e cocciuti. Mi dava pena il vederli,
26 erano impadroniti di me. Non sentiva
27 Me ne era formato l'immagine la
28 era formato l'immagine la più triste, la
29 immagine la più triste, la più nera, la
30 questa risoluzione, perché non aveva
31 mi sembrava alto, sereno, sconfinato
32 piano. Avrei giurato di aver già sentito
33 L'amore, la
34 L'amore, la più complessa e la
35 di tutte le passioni, è ad un tempo la
36 è ad un tempo la più facile e la
37 per piangere sul suo seno. L'uomo è
38 nella sua camera. Non ricomparve
39 momento la mia illusione non ebbe
40 care, e che mi rammentavano le scene
41 più dolci della mia vita. Non uscivo
42 tenderle le braccia, come per esserle
43 che non aveva mai visto; mia madre,
44 quei giorni le nostre anime si unirono.
45 carattere; e pure nessuna donna fu mai
46 nessuna donna fu mai più affettuosa,
47 donna fu mai più affettuosa, più dolce,
48 affettuosa, più dolce, più arrendevole,

più lunga, giustificerebbe ad ogni
più volte a scrivere queste mie
più spesso vi ho pensato con dolore.
più decifrare. Temo che il tempo
più. Io innalzo questo monumento
più penoso che nelle vaste solitudini
Più che l'analisi d'un affetto, più che il
più che il racconto di una passione
più cognizione di tempo, non ho più
più ordine nelle mie idee, non ho più
più lucidità nelle mie memorie. Questi
più pure della mia vita quand'era
più amato?... Non so più pensare, non
più pensare, non so più fermarmi
più fermarmi lungamente sopra
più le linee che separano il vero dal
più terribile ancora; sarebbe la storia
più di me medesimo. La mia
più nell'avvenire, mai più - la mite e
più - la mite e affettuosa indulgenza
più o da meno degli altri uomini, mi
più nobile dei sentimenti, avrebbe
più a lungo nel mio paese natale.
più adattarsi alla vita dei villaggi; non
più pena il sentirli. La stessa natura
più alcun rammarico del passato, né
più triste, la più nera, la più desolante;
più nera, la più desolante; aveva
più desolante; aveva forzato la mia
più alcuna forza di volontà quando vi
più di quanto non mi fosse mai parso
più volte quella voce, di averla sentita
più complessa e la più potente di tutte
più potente di tutte le passioni, è ad
più facile e la più semplice nel suo
più semplice nel suo nascere. Un
più profondo nell'amore, la donna
più lungo il giorno. Alla sera la vidi
più freno. Essa aveva pianto per me,
più dolci della mia vita. Non uscivo
più di casa per non allontanarmi da
più d'appresso. La mia anima, vuota
più giovane di molti anni, piangeva
Più tardi io le scriveva ancora: «Oh
più affettuosa, più dolce, più
più dolce, più arrendevole, più
più arrendevole, più accarezzevole, più
più accarezzevole, più eminentemente

- Premessa

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 1

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 2

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 4

- Cap. 5

- Cap. 5

- Cap. 5

- Cap. 5

- Cap. 5

49	più arrendevole, più accarezzevole,	più eminentemente donna. Aveva	- Cap. 5
50	era alta, pura, robusta, serena. Scopersi	più tardi il segreto di quel fascino	- Cap. 5
51	alla nostra passione; non avemmo	più limiti; ella pure era tal natura da	- Cap. 5
52	ho paura di morire. Il suo rimpianto	più acerbo era di non avermi	- Cap. 5
53	di non poter legare a me le prime e le	più pure memorie della sua esistenza.	- Cap. 5
54	Si era come tramutata, non era	più quella di un tempo. Mi pareva	- Cap. 5
55	di un tempo. Mi pareva fosse divenuta	più alta, più gentile, più flessibile; la	- Cap. 5
56	Mi pareva fosse divenuta più alta,	più gentile, più flessibile; la vedeva	- Cap. 5
57	fosse divenuta più alta, più gentile,	più flessibile; la vedeva come fosse	- Cap. 5
58	profonda delle nostre anime,	più che la nostra stessa gioventù, ci	- Cap. 5
59	da tutti gli altri. I nostri piaceri	più ardenti consistevano spesso in	- Cap. 6
60	Una delle sue soddisfazioni	più vive era di far colazione con me,	- Cap. 6
61	nelle mie pupille. Conoscevamo tutti i	più piccoli sentieri di queste praterie	- Cap. 6
62	andavamo poi a cercarli. Non sono	più di pochi mesi che sono riuscito	- Cap. 6
63	questo. - Oh, il mio è molto	più saporito! - Questo è eccellente. -	- Cap. 6
64	torrente, e un ponticello di tavole non	più largo di due spanne. Le piaceva	- Cap. 6
65	in anni nei quali aveva già conosciuto	più positivamente e più	- Cap. 6
66	già conosciuto più positivamente e	più spaventosamente la vita, e ho	- Cap. 6
67	possa scendere fino alla degradazione la	più umiliante. È lo stesso sentimento	- Cap. 8
68	misura, con altro prezzo. Non ti vedrò	più tutti i giorni, non saprò più cosa	- Cap. 8
69	ti vedrò più tutti i giorni, non saprò	più cosa tu fai a tutte le ore, non	- Cap. 8
70	cosa tu fai a tutte le ore, non riceverò	più i tuoi fiori, non vedrò più il tuo	- Cap. 8
71	non riceverò più i tuoi fiori, non vedrò	più il tuo balcone, non sentirò più la	- Cap. 8
72	vedrò più il tuo balcone, non sentirò	più la tua voce adorata, lo strascico	- Cap. 8
73	per lungo tempo, non echeggerà	più delle nostre grida; pure queste	- Cap. 8
74	tu conosci la mia vita, tu hai letto nelle	più ascose profondità del mio cuore;	- Cap. 8
75	sentirai quindi innanzi. Io comprendo,	più che tu non pensi, lo stato della	- Cap. 8
76	me, ma adesso?... È ora che io sento	più che mai il bisogno di aprirti il	- Cap. 8
77	dovrò a te, senza di te io sarei stato	più nulla. Tu mi hai tenuto luogo di	- Cap. 8
78	ne ho meco le chiavi: non vi saranno	più i nostri fiori, i nostri uccelli che	- Cap. 8
79	mi hai tu abbandonato! Eccomi solo,	più solo ancora di prima, giacché non	- Cap. 9
80	di prima, giacché non ho nemmeno	più meco le illusioni che prima di	- Cap. 9
81	quella fede che non potrò trovare mai	più ; e senza la quale dovrò passare	- Cap. 9
82	passare nel mondo senza attaccarmi	più a nulla, e irridere a quelle cose	- Cap. 9
83	il cielo ha donato all'amore delle leggi	più generose, più salde, più	- Cap. 9
84	all'amore delle leggi più generose,	più salde, più ragionevoli. Ciò che noi	- Cap. 9
85	delle leggi più generose, più salde,	più ragionevoli. Ciò che noi	- Cap. 9
86	Ciò che noi consideriamo come la	più gran colpa possibile nella donna -	- Cap. 9
87	spesso che una rivendicazione dei diritti	più sacri che le ha dato la natura, e	- Cap. 9
88	conculcato. Nel tuo caso era ancora di	più ; era un sacrificio grande e sublime.	- Cap. 9
89	a questa passione d'amore che fu la	più vera e la più grande della mia	- Cap. 10
90	d'amore che fu la più vera e la	più grande della mia vita, per	- Cap. 10
91	della vita, quelli che intessono i fiori	più belli nella corona della gioventù,	- Cap. 11
92	le alpi. Né gli uomini vi erano allora	più cortesi della natura. Ogni	- Cap. 11
93	di raccoglimento e di pace; una natura	più ricca mi avrebbe fatto sentire con	- Cap. 11
94	dolore della sua lontananza, giacché le	più belle memorie del nostro affetto	- Cap. 11
95	Io comprendeva che le sarei stato tanto	più dappresso, quanto più mi sarei	- Cap. 11
96	sarei stato tanto più dappresso, quanto	più mi sarei trovato lontano da ogni	- Cap. 11
97	sia di salute così cagionevole da darmi	più pensieri che non me ne tolga. È	- Cap. 12
98	I compensi erano maggiori dei danni, la	più schietta cordialità vi temperava le	- Cap. 13
99	cose, come tutti gli uomini un po'	più che mediocri, fanciullo; in fatto	- Cap. 13
100	ma l'etichetta ha spesso esigenze ancora	più ridicole. Il suo posto rimaneva	- Cap. 13
101	di cose come naturalissimo. Tutto al	più si limitavano a dire a fin di	- Cap. 13
102	io ansiosamente. - Ne fui commosso nel	più profondo dell'anima; perché	- Cap. 13
103	di tutti i giorni. Fu caso che non sia	più avvenuta da qualche tempo in	- Cap. 13
104	diss'egli. E sorrisi da capo, e	più vivacemente. In quell'istante	- Cap. 13
105	legge come noi fumiamo. Io non so	più a chi raccomandarmi, qui non v'è	- Cap. 14
106	Era naturale che desiderassi ancora	più vivamente di conoscerla. In tutta	- Cap. 14
107	non mi sono nutrito che de' suoi frutti	più amari, e spesso ho dovuto	- Cap. 14
108	cortesi che parevano attinti dalla natura	più che dall'educazione: vestiva colla	- Cap. 15
109	Fui colpito dalla soavità della sua voce,	più ancora di quanto nol fossi stato	- Cap. 15

110	incerti nei nostri pensieri; non si sa	più a che cosa credere, e spesso si	- Cap. 15
111	e spesso si finisce col non credere	più a nulla. Sono convinta che ogni	- Cap. 15
112	ricompensato dalla gratitudine. - Credo	più presto alla gratitudine dell'amore	- Cap. 15
113	volontieri, ve ne ringrazio - e diceva la	più solenne menzogna del mondo. -	- Cap. 15
114	sono vissuto in un isolamento il	più rigoroso, ho paura di ammalarmi	- Cap. 15
115	Quell'atto mi sorprese e mi turbò nel	più profondo dell'anima. La sua	- Cap. 15
116	sue stanze in preda alle convulsioni	più violenta. Io uscii da quella casa,	- Cap. 15
117	meno piacevole della sua memoria.	Più volte a Milano aveva cercato	- Cap. 16
118	superficiale, la sua intelligenza era assai	più profonda di quanto non lo sia	- Cap. 16
119	Dacché aveva lasciato Clara non aveva	più dato il braccio ad una donna; ed	- Cap. 16
120	ve lo giuro, benché sappia che non ho	più gran tempo a vivere; ma ho	- Cap. 16
121	che vi s'erano infracidite, non aveva	più alcuna trasparenza; a quando a	- Cap. 16
122	ed erano certi scriccioli non	più grandi d'una farfalla. Il loro	- Cap. 16
123	e pieno di malinconia. Gli uccelli	più piccoli di quel paese ne abitavano	- Cap. 16
124	di quel paese ne abitavano gli alberi	più grandi. In quel momento il sole	- Cap. 16
125	Ebbene, lo credereste? Non ne ho	più alcuna gioia, spesso anzi mi	- Cap. 16
126	a me, quelle parole mi avevano colpito	più intimamente: la mia situazione	- Cap. 16
127	la mia situazione era tale da sentire	più al vivo quel richiamo: «amanti e	- Cap. 16
128	che v'erano al mondo esseri tanto	più felici di me. Avvenne una	- Cap. 16
129	Fosca, vedendo che non eravamo	più che a pochi passi dalla sua casa -	- Cap. 16
130	già spogliati di ogni velo; non si può	più essere né amici veri, né amanti	- Cap. 17
131	di contegno a mio riguardo. Non era	più stata malata, né aveva lasciato	- Cap. 18
132	coperto; inutile dire che il mio era il	più bello. Tutte le cure, tutte le	- Cap. 18
133	a cagionarle una crisi nervosa delle	più violente. Che poteva io fare?	- Cap. 18
134	in me quel sentimento. Io era divenuto	più fermo che mai nel disegno di	- Cap. 18
135	insoffribile: sto male, non uscirò	più , sono disperata. Vorrei morire,	- Cap. 18
136	tempo a riflettere sopra una risoluzione	più fruttuosa, e fors'anche a	- Cap. 19
137	io la vedessi sotto un aspetto ancora	più triste di quanto non me la avesse	- Cap. 19
138	assicurato: noi non spiccheremmo	più dall'albero della vita che i dolci	- Cap. 19
139	smisurate. L'uomo si affanna sempre	più a conquistare la terra. Le	- Cap. 20
140	Siete il mio primo pensiero, benché il	più doloroso. Vi scrivo col cuore	- Cap. 21
141	amarvi perché il mio cuore non è	più mio; non posso ingannarvi perché	- Cap. 21
142	lo meritate. Il rispetto che ho per voi è	più potente della pietà che mi	- Cap. 21
143	farebbe che rendere la nostra posizione	più imbarazzante, più equivoca, più	- Cap. 21
144	la nostra posizione più imbarazzante,	più equivoca, più pericolosa. È	- Cap. 21
145	più imbarazzante, più equivoca,	più pericolosa. È necessario che noi	- Cap. 21
146	era allo scopo di farvi conoscere il	più presto possibile questi miei	- Cap. 21
147	talento mi vi avrebbero resa assai cara,	più ancora le vostre sventure. Avrei	- Cap. 21
148	Ora è troppo tardi; io non appartengo	più a me stesso. Debbo essere	- Cap. 21
149	ma io li aveva attinti dal mio egoismo	più che dalla mia compassione. Ciò	- Cap. 21
150	profondamente - E poi, io non amo	più quelle gioie, io le odio. Sono	- Cap. 22
151	pure in quel giorno mi colpirono	più vivamente del solito. Gli occhi -	- Cap. 23
152	definita. È necessario che non torniamo	più su questo argomento. - È ciò	- Cap. 23
153	Ne sono felice. Spero che non avremo	più motivo di parlare di noi. -	- Cap. 23
154	anche sperare che non ci vedremo	più . - Sia, - diss'io esitando -	- Cap. 23
155	guardarmi. Non l'avrei io realmente	più veduta? Ne dubitavo.	- Cap. 23
156	fredda, ironica, sprezzante, non avrei	più sentito per essa che	- Cap. 24
157	artificioso, non sentiva nemmeno	più il bisogno di giudicarla - essa mi	- Cap. 24
158	freddezza, e l'abitudine di non vederla	più per molti giorni fu causa che me	- Cap. 24
159	tavola non si apparecchiava nemmeno	più per lei, e nessuno ne riparlava. Il	- Cap. 24
160	da pranzo; e siccome non vedevamo	più , come prima, entrarne ed uscirne	- Cap. 24
161	i medici e le cameriere, non v'era	più nulla che potesse richiamarla al	- Cap. 24
162	voluto farsi giuoco della mia sensibilità;	più tardi compresi che le cause ne	- Cap. 24
163	cause ne erano differenti. Vi è nulla di	più ridicolo di una emozione non	- Cap. 24
164	di una emozione non divisa. Nulla è	più atto a renderci inamabile una	- Cap. 24
165	a superarla. Nessuna legge in natura è	più inesorabile di quelle che reggono	- Cap. 24
166	non vorrebbe dare all'amore un'origine	più spirituale e più nobile? Ma non è	- Cap. 24
167	all'amore un'origine più spirituale e	più nobile? Ma non è possibile!	- Cap. 24
168	Un giorno - ne erano trascorsi	più di venti dacché l'aveva veduta	- Cap. 25
169	Non posso farmi comprendere di	più da voi, non siete medico, e	- Cap. 26
170	le stesse cause produrre effetti ancora	più pronti in costituzioni sane e	- Cap. 26

171	l'influenza di una malattia nervosa, la	più complicata, la più assoluta, la più	- Cap. 26
172	malattia nervosa, la più complicata, la	più assoluta, la più fenomenale?	- Cap. 26
173	la più complicata, la più assoluta, la	più fenomenale? Bisognerebbe che	- Cap. 26
174	non erano ciò che vi fosse di	più adatto a mettere in calma il mio	- Cap. 27
175	Lontano dalla donna che amava	più della mia vita, che non avrei	- Cap. 27
176	vita, che non avrei riveduto forse mai	più , il cui amore aveva ritemprato la	- Cap. 27
177	camera di Fosca, non vi sarei andato	più ; me ne sarebbe venuto meno il	- Cap. 27
178	- Dacché siete qui non ci penso	più , sono guarita. Mi perdonate di	- Cap. 27
179	- Sarai	più felice vivendo. - Mi amerai se	- Cap. 27
180	cane, una povera bestia qualunque; ma	più tardi ho imparato come gli	- Cap. 27
181	grata perché sento che in te è ancora	più meritoria dell'amore. Volli	- Cap. 27
182	sorridendo: - Taci, taci, mi dirai	più tardi delle bugie, ti costringerò a	- Cap. 27
183	- Tu apprezzi questa bellezza? -	Più di tutto. - Credi che il mio cuore	- Cap. 27
184	perciò fui cattiva; lo sembrai ancora di	più , perché non lo sono, e mi	- Cap. 27
185	di muovermi, ella trasaliva e stringeva	più forte le mie mani. Pareva	- Cap. 27
186	amava! Quando si era fanciulli!... - Eri	più felice allora? - Sperava di	- Cap. 27
187	mio amore non li posso rendere che	più miseri. Tu ami molto quella	- Cap. 27
188	e molti che non lo erano apparvero	più chiari e più illuminati. Tornai a	- Cap. 27
189	non lo erano apparvero più chiari e	più illuminati. Tornai a sedermi	- Cap. 27
190	- Perché, vedi, non potrò rivederti	più finché non sarò guarita. Cosa ne	- Cap. 27
191	entusiasmo. - Voglio vederti ancora...	più bene, così, così... Oh mio amore!	- Cap. 27
192	verranno a vedermi, corri... Non intesi	più nulla. Riattraversai fuggendo le	- Cap. 27
193	doveri verso quella donna. Il dolore è	più severo e più giusto. Non è	- Cap. 28
194	quella donna. Il dolore è più severo e	più giusto. Non è questa mia felicità	- Cap. 28
195	generosa? Diffido dell'amore, giacché	più egli è profondo, e più è	- Cap. 28
196	giacché più egli è profondo, e	più è mostruosamente egoista.	- Cap. 28
197	la sua malattia ne erano la prova	più evidente: «Mio Giorgio - Ti	- Cap. 29
198	tremare, a sonnecchiare, a non mangiar	più , e un mattino lo trovai irrigidito	- Cap. 29
199	un mio abito perché non vi si segga	più nessun altro. Oh mio Giorgio,	- Cap. 29
200	È egli vero? Non posso scriverti di	più , mi duole il braccio; e poi non so	- Cap. 29
201	Io nacqui malata: uno dei sintomi	più gravi e più profondi della mia	- Cap. 29
202	malata: uno dei sintomi più gravi e	più profondi della mia infermità era	- Cap. 29
203	molte anomalie che dovrei riconoscere	più tardi nel mio carattere. La mia	- Cap. 29
204	non avrei saputo dire quale amava di	più . - Il micio mangiò il canarino -	- Cap. 29
205	l'aveva perduto, l'altro non lo poteva	più amare, doveva abborrirlo. Me ne	- Cap. 29
206	questa è stata sempre per me la	più inesplicabile - questo strano	- Cap. 29
207	grandi tormenti. Esigeva dal loro affetto	più di quello che era possibile	- Cap. 29
208	giunta all'epoca della pubertà, non ero	più sviluppata di quanto lo sia una	- Cap. 29
209	passione seria, e lo pregò a non venir	più in nostra casa. Nell'uscire, egli	- Cap. 29
210	a correggermene. La sua illusione	più costante, quella che non si smenti	- Cap. 29
211	di una donna brutta diventa la	più terribile, la più angosciata di	- Cap. 29
212	donna brutta diventa la più terribile, la	più angosciata di tutte le torture.	- Cap. 29
213	tormento in tutta la sua estensione; io	più che molte altre infelici, giacché la	- Cap. 29
214	sensibilità era disgraziatamente ancora	più mostruosa della mia laidezza. Sì,	- Cap. 29
215	alla mia fortuna che non era delle	più tristi, e forse anche appagarmene.	- Cap. 29
216	non si è amate, la vanità non ha	più motivo di essere, l'ambizione non	- Cap. 29
217	motivo di essere, l'ambizione non ha	più scopo, tutte le nostre piccole	- Cap. 29
218	- passione che non mi ha lasciata	più da quel tempo - e vi trovai	- Cap. 29
219	apparente ci ripiomba ancora	più disarmati nelle memorie che	- Cap. 29
220	In quanto a me, non aveva già	più altro pensiero che il suo. Essere	- Cap. 29
221	giovinetto, e mio padre, che era poco	più attempato di lui, lo aveva caro	- Cap. 29
222	a me; porterò qui una calamita	più attraente. E alla sera fui per	- Cap. 29
223	aggiunse che si sarebbe forse trattenuto	più mesi nella nostra città, e ci	- Cap. 29
224	volta delle sue visite. Come seppi	più tardi, egli era stato ragguagliato	- Cap. 29
225	cugino ed i suoi amici non potevano	più far a meno di lui, e lo	- Cap. 29
226	classe della società caratteri d'uomini	più tristi e più abietti. Un mezzo	- Cap. 29
227	società caratteri d'uomini più tristi e	più abietti. Un mezzo letterato, un	- Cap. 29
228	l'ingegno col cuore; nulla di	più erroneo. È provato che gli	- Cap. 29
229	più erroneo. È provato che gli uomini	più eminenti nella vita pubblica	- Cap. 29
230	vita pubblica furono quasi sempre i	più tristi nella vita privata. Cristo lo	- Cap. 29
231	Le	più grandi passioni sentite da donne	- Cap. 29

232	per uomini abbiattissimi. Mi è avvenuto	più volte di chiedere a me stessa,	- Cap. 29
233	fatta apparire a' suoi occhi ancora	più brutta di quanto lo era, e gli	- Cap. 29
234	darsi pace. Lieta che ciò l'accostasse di	più a me, sollecitai da' miei genitori	- Cap. 29
235	avvenimento non parve renderlo né	più cauto, né più previdente, né tanto	- Cap. 29
236	non parve renderlo né più cauto, né	più previdente, né tanto meno più	- Cap. 29
237	né più previdente, né tanto meno	più affettuoso. Le sue abitudini erano	- Cap. 29
238	dare tutti i miei gioielli, i miei abiti	più ricchi, tutto ciò che possedevo di	- Cap. 29
239	debiti ascendenti a somme enormi,	più di metà la fortuna della mia casa,	- Cap. 29
240	e ciò era naturale, giacché non v'era	più possibilità di altre speculazioni a	- Cap. 29
241	a mio riguardo, né occorreva fingere	più oltre. Incominciai allora a	- Cap. 29
242	sincero con voi. Mi doleva d'ingannarvi	più oltre. Se un uomo che vende la	- Cap. 29
243	Ora questo contratto non ci conviene	più ? sciogliamolo. Mi sembra che non	- Cap. 29
244	superiore di gran lunga al concetto	più triste che avevano potuto farsi	- Cap. 29
245	vivete tranquilla, non mi rivedrete mai	più . Ed uscì. Mio padre gli aveva	- Cap. 29
246	vita. Ohimè! Io non aveva preveduta la	più grande, la più crudele, la più	- Cap. 29
247	non aveva preveduta la più grande, la	più crudele, la più orribile di tutte le	- Cap. 29
248	la più grande, la più crudele, la	più orribile di tutte le sciagure. Mio	- Cap. 29
249	perché non godessi nemmeno di quelle	più pure della maternità, che sole	- Cap. 29
250	poco dopo. Di mio marito non seppi	più nulla. Io mi riunii a mio cugino	- Cap. 29
251	allora, cosa è adesso. Io non fui amata	più mai, non sperava più di esserlo,	- Cap. 29
252	Io non fui amata più mai, non sperava	più di esserlo, poiché ove pure la	- Cap. 29
253	il dovere me ne trattenevano. Mai lotta	più lunga e più crudele fu	- Cap. 29
254	ne trattenevano. Mai lotta più lunga e	più crudele fu combattuta in	- Cap. 29
255	il dolore che avrebbe cagionato	più tardi a Fosca una mia gita a	- Cap. 30
256	e mi pare che tu mi appartenga di	più . Non so cosa pagherei per	- Cap. 30
257	che potrei pensare al cielo, e sentirmi	più buona, e pregare proprio con	- Cap. 30
258	di dieci ore che ci divide? Io non sono	più quaggiù che per te. Sai dirmi se	- Cap. 30
259	e debole. Benché la bruttezza, e	più ancora la malattia di Fosca,	- Cap. 31
260	Questo cruccio era una delle amarezze	più acerbe di quell'affetto; poiché,	- Cap. 31
261	là... co' suoi nervi, ella che non ha	più salute di un invalido! Se un	- Cap. 31
262	fiducia di quell'uomo, e compensarla	più tardi d'ingratitudine, il cielo mi è	- Cap. 31
263	questo amore sciagurato, quella fu la	più vera e la più profonda.	- Cap. 31
264	sciagurato, quella fu la più vera e la	più profonda.	- Cap. 31
265	nessuna donna avrebbe potuto essere	più felice di lei. Perché nessun'altra	- Cap. 32
266	nessun'altra avrebbe saputo amare	più intensamente. Lo stesso affetto di	- Cap. 32
267	tutto era subordinato alle circostanze le	più inconcludenti della sua vita d'ogni	- Cap. 32
268	impossibile allontanarsi da lei un istante	più presto di ciò che era	- Cap. 32
269	delle lunghe ore, e nelle posizioni le	più penose; o col capo sul guanciale,	- Cap. 32
270	stanze, sembravano metterla in una luce	più serena, e circondarla	- Cap. 32
271	né nelle sue gioie. Ciò che mi pareva	più incomprensibile in lei, era che	- Cap. 32
272	quei momenti. Quella era per lei l'ora	più felice della giornata: il sapere che	- Cap. 32
273	a nulla, rendeva la sua arditezza ancora	più tormentosa. Le sue imprudenze	- Cap. 32
274	In quanto a me non v'erano istanti	più tristi di quelli. Le strade che	- Cap. 32
275	di Fosca, io non aveva già	più né salute, né coraggio, né	- Cap. 32
276	presto che il nostro amore non era	più un segreto, e che tutto il ridicolo	- Cap. 34
277	per condurci al piacere. L'amore il	più elevato non ha altro fine che	- Cap. 34
278	altro fine che quello che ha l'amore il	più ignobile, se non che questo vuol	- Cap. 34
279	ma il loro contegno me ne assicurava.	Più volte a tavola aveva sorpreso	- Cap. 34
280	sofferto, dovrebbero contenere i dettagli	più strazianti di questo racconto.	- Cap. 35
281	qui alcune epoche per poter dire	più tardi «fu in quel giorno, fu in	- Cap. 35
282	ne era pazza; quelli erano i giorni	più lieti della sua vita. Se io fossi	- Cap. 36
283	della sua vita. Se io fossi stato poco	più forte, poco più generoso, avrei	- Cap. 36
284	Se io fossi stato poco più forte, poco	più generoso, avrei potuto e dovuto	- Cap. 36
285	e non poteva pretendere di	più dal mio cuore. In quel giorno	- Cap. 36
286	In quel giorno ero mesto e scorato	più che mai. Mi era avveduto che la	- Cap. 36
287	sempre trovata così; non mi pareva	più quella. Non che mi amasse di	- Cap. 36
288	che mi amasse di meno, ma non era	più lieta come prima, non mi	- Cap. 36
289	più lieta come prima, non mi sembrava	più felice. E perché si affannava	- Cap. 36
290	il bisogno di affermarlo. Noi siamo	più costanti della natura, più fedeli,	- Cap. 36
291	Noi siamo più costanti della natura,	più fedeli, più coscienziosi; noi	- Cap. 36
292	più costanti della natura, più fedeli,	più coscienziosi; noi vorremmo	- Cap. 36

293	e l'oggetto delle nostre affezioni non ha	più	un'attrattiva per noi? Noi	- Cap. 36
294	che avrei dovuto perderla, e l'amava di	più	. Cosa portentosa, incomprensibile	- Cap. 36
295	incomprensibile a me stesso; l'amava	più	ancora di prima, oltre quella	- Cap. 36
296	misura che aveva giudicata estrema,	più	di quanto aveva creduto	- Cap. 36
297	di disperazione e di tedio. Non sentiva	più	alcuna pietà per essa, perché mi	- Cap. 36
298	essa, perché mi pareva di meritarme di	più	io medesimo. Aveva ora	- Cap. 36
299	torrente. Da quanto tempo non m'era	più	trovato solo in campagna, e non	- Cap. 36
300	trovato solo in campagna, e non aveva	più	inteso la voce soave della natura!	- Cap. 36
301	- diss'ella. Tacemmo tutti e due per	più	di un'ora. Ella strappava	- Cap. 36
302	in noi, sì immobili, che non sentivamo	più	il nostro contatto. Il campanello	- Cap. 36
303	campana. - Credi che quella bestia sia	più	felice di me? - mi chiese Fosca	- Cap. 36
304	dissi. - E in questo caso, è anche	più	avventurata di qualunque uomo	- Cap. 36
305	so, - io dissi - forse perché sono i	più	mesti e i più fragili. - Regalami	- Cap. 36
306	- forse perché sono i più mesti e i	più	fragili. - Regalami un fiore. -	- Cap. 36
307	su quel ramo. - Credo che sia il	più	piccolo dei nostri uccelli. - Il più	- Cap. 36
308	il più piccolo dei nostri uccelli. - Il	più	piccolo. - Dammi un bacio. Mi	- Cap. 36
309	aveva fatto. Quell'accesso era uno de'	più	violenti. Di là alla fattoria vi	- Cap. 36
310	per la nostra assenza; lo fu ancora	più	nel vederci tornare in quel modo.	- Cap. 36
311	molto incomoda; poveretta, non capisce	più	nulla, vi ha scambiato per me. -	- Cap. 36
312	di addormentarmi, di non svegliarmi	più	, giacché non potevo più reggere	- Cap. 37
313	non svegliarmi più, giacché non potevo	più	reggere agli assalti di tutti quei	- Cap. 37
314	già in voi, trascurateli, e non sarete	più	in tempo. Vi ammalerete in	- Cap. 37
315	momento; e poi io non mi appartengo	più	, tutta la mia vita è in te, io	- Cap. 37
316	la mia vita è in te, io non so	più	di esistere. Ma guarirai, guarirai	- Cap. 37
317	finito. Sono tre anni che non prego	più	; penso sovente al cielo, ma senza	- Cap. 37
318	terra bagnata; e allora mi ricordai con	più	forza di Dio, e tesi le braccia al	- Cap. 37
319	infelice; ma fu indarno, io non sentiva	più	la sua voce. - Tu non puoi non	- Cap. 37
320	dal cielo, e non sanno di essere i	più	credenti degli uomini! Può la	- Cap. 37
321	cuore? - Nell'uno e nell'altro,	più	nel cuore. - Anche il mio è lì	- Cap. 37
322	un riposo continuo. Non uscivo	più	di casa, e Fosca veniva a vedermi	- Cap. 38
323	momenti che passava con Fosca erano i	più	tristi di quelle mie giornate. Le	- Cap. 38
324	quegli incontri potevano essere assai	più	pericolosi. L'amore di Fosca non	- Cap. 38
325	L'amore di Fosca non conosceva	più	alcun ritegno, alcun limite. La	- Cap. 38
326	che io mi fossi risolto a non vederla	più	così da solo, a non vederla che	- Cap. 38
327	quella irresolutezza, se la notizia di un	più	grande pericolo non fosse venuta	- Cap. 39
328	ciò che vi parrà meglio. Io vi dirò ora	più	esattamente quale è la vostra	- Cap. 39
329	Spiegatevi, la mia situazione? - È assai	più	triste di quanto non lo crediate.	- Cap. 39
330	d'ora in poi glie lo sarebbero sempre	più	. Convincetevi d'una cosa, ed è	- Cap. 39
331	a salutarvi in ufficio, perché non avrei	più	tempo di venire stassera in vostra	- Cap. 39
332	della fiamma del caminetto. Le idee	più	dolci e le più tristi si succedevano	- Cap. 40
333	del caminetto. Le idee più dolci e le	più	tristi si succedevano senza posa	- Cap. 40
334	di Fosca, non l'avrei veduta	più	, avrei recuperata la mia salute e	- Cap. 40
335	vicino a lei. Quaranta giorni! Ciò era	più	che sufficiente a confortarmi di	- Cap. 40
336	e versarsi nella bottiglia che era	più	piccola. Entrammo in quella	- Cap. 40
337	Eravamo soli, e poiché non era	più	possibile evitare una spiegazione,	- Cap. 40
338	sarò morta per voi, allora non potrete	più	dimenticarmi. Ecco perché vi ho	- Cap. 40
339	lo potessi; ma il mio amore è troppo	più	grande delle sofferenze che può	- Cap. 40
340	cosa volete da me? Che cosa esigete di	più	? Ho sentito un vivo interesse per	- Cap. 40
341	un amore felice non potrebbe durare di	più	. Voi lo sapete, voi non potete	- Cap. 40
342	angoscia di cuore, e non potei dire di	più	. Ella si portò le mani alla fronte,	- Cap. 40
343	Addio, Giorgio, addio! non mi rivedrai	più	! La raggiunsi prima che avesse	- Cap. 40
344	te, non lo posso, ecco la mia sciagura	più	grande... Oh perdonami,	- Cap. 40
345	parlare di doveri, di ragione, io non ho	più	ragione, non ho più coscienza di	- Cap. 40
346	ragione, io non ho più ragione, non ho	più	coscienza di doveri; non esigere	- Cap. 40
347	non esigere da me ciò che non è	più	possibile ottenere; io ti amo, ecco	- Cap. 40
348	di resistere. Ma non ti fermerai di	più	, ritornerai? Promettilo. - Sì, -	- Cap. 40
349	tavolino da lavoro. Dacché non tengo	più	il letto, egli non viene più nella	- Cap. 40
350	non tengo più il letto, egli non viene	più	nella mia camera. Sai che non	- Cap. 40
351	in quando come fossimo stati soli.	Più	ella era sofferente, più era	- Cap. 40
352	stati soli. Più ella era sofferente,	più	era affettuosa; lo spavento,	- Cap. 40
353	l'avevano sfinita; non aveva quasi	più	coscienza della nostra situazione,	- Cap. 40

354	peggiolata a tal segno, che ella non ha	più due mesi di vita; e due altri mesi	- Cap. 41
355	un dovere. Me ne ringrazierete	più tardi. E uscì prima che nella mia	- Cap. 41
356	l'evocarne le gioie è compito assai	più triste e difficile - il mio cuore	- Cap. 42
357	e difficile - il mio cuore non conosce	più la via delle gioie, esso ne ha	- Cap. 42
358	Allora se ne speravano altri, e	più frequenti, e più grandi; la	- Cap. 42
359	se ne speravano altri, e più frequenti, e	più grandi; la gioventù, la fortuna	- Cap. 42
360	muore, dove tutto ci sfugge, le cose	più dilette sono quelle che abbiamo	- Cap. 42
361	perduto. La fortuna ci fa parere	più cari gli oggetti che ci toglie, di	- Cap. 42
362	trovare una via. Perché non si piange	più dopo i venti anni? Sono giunto	- Cap. 43
363	lei, qui, soli, contenti, ma non	più contento come un tempo... Mi	- Cap. 43
364	meno? No, ella sembra amarmi soltanto	più seriamente. Temo d'aver	- Cap. 43
365	circondato da' miei amici. Il Natale è la	più bella festa dell'anno. Io non sono	- Cap. 44
366	si celebrasse in agosto non avrebbe	più una metà della sua importanza; è	- Cap. 44
367	non vi ha legato delle memorie? Le	più belle rimembranze della famiglia	- Cap. 44
368	giorno. Volete ricordarvi delle ore	più gioconde della vostra fanciullezza,	- Cap. 44
369	delle persone che avete amato di	più , dei vostri genitori, dei vostri	- Cap. 44
370	Io ci vedo la ragione di un legame	più stretto fra noi. Dov'è che gli	- Cap. 44
371	il pane ed il vino, che si dimostrano	più efficacemente il loro affetto,	- Cap. 44
372	affetto, offrendosi a vicenda le cose	più necessarie alla vita. A voi. Eccovi	- Cap. 44
373	- io considero la vostra offerta come la	più eloquente testimonianza della	- Cap. 44
374	per me; a tavola mi si davano le cose	più squisite; mia madre era	- Cap. 44
375	colazione, sento che dovrei essergliene	più tenuto, che se m'avesse dato	- Cap. 44
376	- Sta bene, - disse il colonnello - ma	più assai dalla durata. Farò uno	- Cap. 44
377	dolori riuniti costituiscono un dolore	più grande. Così è dei piaceri.	- Cap. 44
378	i piaceri, e ne avremo uno	più vivo e più durevole. Forse che se	- Cap. 44
379	i piaceri, e ne avremo uno più vivo e	più durevole. Forse che se noi	- Cap. 44
380	e che è tuttavia quello che vien reso	più raramente, l'astenersi dal dirne	- Cap. 44
381	ma gli altri vedono troppo. Io apprezzo	più la cecità dei primi, che	- Cap. 44
382	ho riso mai della semplicità; la credo la	più nobile delle virtù, invece ho	- Cap. 44
383	alla colpa della donna un rilievo ancora	più appariscente. Io guardai Fosca il	- Cap. 44
384	bocche di tutti. Fosca, suo cugino, io	più d'ogni altro, saremmo stati fatti	- Cap. 45
385	crudele, avrebbe gettato sopra di me.	Più ancora: avrei dovuto battermi con	- Cap. 45
386	in questi termini, mi sentii un poco	più tranquillo. Il timore,	- Cap. 45
387	parevano disgiungerci ancora di	più . La mia pietà era sì poco viva,	- Cap. 45
388	a lei, non l'avrei abbandonata mai	più . Ora ne era ben sicuro. Come	- Cap. 45
389	conoscere se io ho realmente amato di	più , se fui in ciò, come ho creduto e	- Cap. 45
390	mio angelo, noi non dobbiamo vederci	più , noi dobbiamo lasciarci per	- Cap. 45
391	Ascolta. Sarò breve, ti dirò tutto	più concisamente che posso, giacché	- Cap. 45
392	tomba queste illusioni che una intimità	più durevole avrebbe scolorite o	- Cap. 45
393	Io l'ho celato nelle profondità	più segrete della mia anima. È da	- Cap. 45
394	nol dovremmo, non legherebbe di	più i nostri cuori perché ce ne	- Cap. 45
395	si sono amate come noi, non possono	più amarsi come gli altri; tu fosti	- Cap. 45
396	di te (forse io non li rivedrò mai	più), ho voluto dare un addio a	- Cap. 45
397	piangendo, e non potrei scriverti di	più ; le lacrime cancellano le parole,	- Cap. 45
398	affatto indegna di te. Un abbandono	più lungo ci avrebbe disgiunti, questo	- Cap. 45
399	la quale ci trae a dubitare delle cose	più palesi e reali. Se così non fosse,	- Cap. 46
400	nome, perché mi pareva di non essere	più io, o di essere in preda ad una	- Cap. 46
401	ma tutto ciò non avrebbe durato	più che un istante. La mia felicità	- Cap. 46
402	tornò indietro, e mi disse con voce	più calma: - Qualunque sieno i	- Cap. 46
403	di quel duello, io non la vedrò mai	più . Bisogna che voi la preveniate	- Cap. 46
404	di voi. - Io posso sopportarne delle	più terribili... - Non vi riconosco più.	- Cap. 46
405	delle più terribili... - Non vi riconosco	più . Sia come volete. Vi attenderò	- Cap. 46
406	temere; non ne sono gelosa. Tu non sei	più Giorgio per me, sei l'amore, sei il	- Cap. 48
407	- L'ho amata. - Non l'ami	più ? - Sarebbe vero? Oh! grazie,	- Cap. 48
408	tua natura. Dimmi ancora che non ami	più quella donna. Glielo dissi. -	- Cap. 48
409	stata Clara! Che dico? Se fosse stata la	più vile donnicciuola, io sarei forse	- Cap. 48
410	profumo inebbriante... Ansante, pallida	più del consueto, ella mi scivolò dalle	- Cap. 48
411	ragione, - mi disse ella - hai ragione;	più tardi. Più tardi! che voleva ella	- Cap. 48
412	disse ella - hai ragione; più tardi.	Più tardi! che voleva ella dire?	- Cap. 48
413	sua sola bellezza in quel momento?	Più tardi! più tardi! Mio Dio! In	- Cap. 48
414	bellezza in quel momento? Più tardi!	più tardi! Mio Dio! In quella si udì	- Cap. 48

415	fino dalla sera precedente era ancora	più piena e più profonda. Non	- Cap. 49
416	sera precedente era ancora più piena e	più profonda. Non vedevo con	- Cap. 49
417	colpi senza alcun frutto. Io era assai	più abile del mio avversario, e se	- Cap. 49
418	Facemmo un terzo assalto. Io era	più che stanco, annoiato; mi limitava	- Cap. 49
419	dalla mia apatia. V'era nulla di	più facile che colpirlo in quel	- Cap. 49
420	nelle mie memorie; io non appresi che	più tardi gli ultimi dettagli di questa	- Cap. 50
421	che i vostri accessi nervosi sono anche	più miti, e più rari. Il vostro medico	- Cap. 50
422	accessi nervosi sono anche più miti, e	più rari. Il vostro medico vi avrà	- Cap. 50
423	è assai probabile che non abbiate	più a rivederlo. Ho fede che la	- Cap. 50

piuttosto 6

1	indovinare se la mia natura fosse	piuttosto incompleta che esuberante;	- Cap. 2
2	piede in una steppa o in una savana,	piuttosto che in un lembo di pianura	- Cap. 11
3	l'inventore delle capsule a secco, o	piuttosto se non fu lui che le ha	- Cap. 16
4	come disarmata, mansueta, migliore? O	piuttosto non avviene egli perché in	- Cap. 30
5	debba essere misurato dalla sua entità,	piuttosto che dalla sua durata. -	- Cap. 44
6	Voleva ella darmene una prova? O	piuttosto prevenire il mio disprezzo?	- Cap. 48

pizzicandomi 1

1	sotto i miei, perché glie li premessi, o	pizzicandomi le ginocchia sotto la	- Cap. 32

pizzo 1

1	bianco come neve, e pareva tutto di	pizzo , una lampada posta in un	- Cap. 27

po' 8

1	il tuo medico, e ho trascurato un	po' troppo me medesima. - Non so	- Cap. 5
2	in alcune cose, come tutti gli uomini un	po' più che mediocri, fanciullo; in	- Cap. 13
3	suo aiuto. Il colonnello sorridendo un	po' tristamente, e stringendomi la	- Cap. 13
4	Uno dei medici si alzò da tavola un	po' a malincuore, e senza mostrare di	- Cap. 13
5	parlato di voi, e avrei voluto vedervi un	po' prima. Ma come fare? Sono	- Cap. 15
6	feci condurre alla ferrovia. Vi giunsi un	po' presto, ma non importava. Attesi	- Cap. 40
7	strinse la mano fino a farmi sentire un	po' troppo la pressione delle sue dita	- Cap. 44
8	vero? - Verissimo, - rispose egli un	po' turbato - come io potrei uccidere	- Cap. 46

poc' 1

1	istante da un baleno di fugace felicità...	Poc' anzi mi parlavate dei piaceri della	- Cap. 16

poca 4

1	in ispecial modo, m'aveva posto non	poca simpatia, e mi voleva seco assai	- Cap. 13
2	solì - cosa che non ebbe a costarmi	poca fatica, perché ella, dal canto	- Cap. 18
3	Una volta credeva che la pietà fosse	poca cosa, che non si potesse non	- Cap. 27
4	uno, perché tu faccia altrettanto. Non è	poca cosa ciò che ti mando oggi: un	- Cap. 30

poche 11

1	pure cancellate dalla mia anima non	poche delle sue rimembranze. Questi	- Cap. 1
2	di cinque mesi trascorso tra le pareti di	poche stanze, senza vedere altro volto	- Cap. 2
3	ora la nostra vista può abbracciarne in	poche ore estensioni smisurate.	- Cap. 20
4	- Ecco, mi spiegherò con	poche parole, abbiamo il tempo	- Cap. 26
5	a spuntare, e non si vedevano che	poche stelle pallide e quasi bianche.	- Cap. 27
6	il privilegio della sapienza. Tale era in	poche parole l'uomo che divenne	- Cap. 29
7	altrettanto soave quanto la gioia.	Poche settimane dopo questo ultimo	- Cap. 29
8	fermati era un piccolo villaggio di	poche case, e distava dieci minuti di	- Cap. 40
9	la mia felicità era adesso ben certa, fra	poche ore sarei partito per Milano,	- Cap. 45
10	che mi desse la forza che mi manca;	poche ore, poche ore sole, e poi la	- Cap. 48
11	la forza che mi manca; poche ore,	poche ore sole, e poi la morte; che	- Cap. 48

pochi 23

1	poi a cercarli. Non sono più di	pochi mesi che sono riuscito ancora,	- Cap. 6
2	coltivata da non vedervi che	pochi olmi tortuosi e pochi filari di	- Cap. 11
3	non vedervi che pochi olmi tortuosi e	pochi filari di gelsi intisichiti.	- Cap. 11

4	e riprese: - Non mancano che	pochi minuti alle cinque. Vi invito a	- Cap. 12
5	convulsioni nervose, è cosa da nulla, fra	pochi minuti le saranno cessate.	- Cap. 13
6	tutta la città? Vi piace? - Da	pochi giorni... e ho girovagato un	- Cap. 15
7	vedendo che non eravamo più che a	pochi passi dalla sua casa - dovete	- Cap. 16
8	diritto ad alcuna intimità, e si limita a	pochi rapporti superficiali. - In	- Cap. 23
9	con lei dieci anni, per afferrare, nei	pochi e rarissimi momenti di calma, il	- Cap. 26
10	ne sarò felice. - E poi, fra	pochi giorni incomincerò ad alzarmi,	- Cap. 27
11	se io non ci fossi andato, e che fra	pochi giorni sarà invece guarita.	- Cap. 28
12	nel mio. Fui levata di collegio dopo	pochi mesi, e non aveva ancora	- Cap. 29
13	in nostra casa tutte le sere. In capo a	pochi giorni noi avevamo preso a	- Cap. 29
14		Pochi giorni dopo la guarigione di	- Cap. 31
15	causa. L'abitudine mi vi aveva reso in	pochi giorni si rassegnato, che io	- Cap. 32
16	inconsiamente il nostro segreto. Nei	pochi momenti di calma le leggeva	- Cap. 32
17	è poi sacrificio sì grande e sì raro, che	pochi o nessuno lo può comprendere.	- Cap. 34
18	la riva. Non si era allontanata che di	pochi passi, allorché intesi un suo	- Cap. 36
19		Pochi minuti prima che io partissi, il	- Cap. 41
20	veduto mai, non era abitato che da	pochi coloni; le sue torri screpolate	- Cap. 49
21	di un dolore; mi pareva che fra	pochi istanti tutta la mia macchina	- Cap. 49
22	Dopo	pochi minuti, il colonnello era	- Cap. 49
23	collocamento in ritiro. Egli è partito	pochi giorni or sono per Suez ove gli	- Cap. 50

poco 80

1	e non v'è creatura che abbia amato sì	poco da non conoscerla. O si	- Cap. 1
2	della gioventù si è spento, svanisce a	poco a poco anche il tepore delle	- Cap. 1
3	gioventù si è spento, svanisce a poco a	poco anche il tepore delle ceneri; esse	- Cap. 1
4	senza esitanze. Essa aveva vissuto	poco nel mondo, aveva sposato a	- Cap. 5
5	esame, che, come ho detto, era non	poco sconsolante. Una città	- Cap. 11
6	in un villaggio di Barberia; siamo	poco meno che tra i Pellirosse.	- Cap. 12
7	pessimamente. Il colonnello sembrò un	poco meravigliato di quel mio	- Cap. 12
8	farò conoscere. Avrei potuto mandarla	poco lungi di qui, presso una famiglia	- Cap. 12
9	di frizzi, e di quelle frasi equivocate e	poco castigate che s'ascoltano per	- Cap. 12
10	a primo aspetto, era stato messo un	poco in pensiero. I compensi erano	- Cap. 13
11	poi erano tutta gente dabbene, un	poco millantatori, un poco fatui -	- Cap. 13
12	gente dabbene, un poco millantatori, un	poco fatui - difetti di soldato - ma	- Cap. 13
13	fresco; e, cosa che mi preoccupava non	poco , benché non sapessi immaginare	- Cap. 13
14	grida terribili. - Vedo che siete un	poco preoccupato da	- Cap. 13
15	Conveniva separarsi. - La vedrete fra	poco - continuò egli - giudicherete	- Cap. 13
16	dicendosi spaventata del titolo.	Poco dopo ebbi anche gli altri. Nella	- Cap. 14
17	dell'ingegno. Ella non poteva essere	poco infelice, giacché era capace di	- Cap. 14
18	colla massima eleganza, e veduta un	poco da lontano, poteva trarre ancora	- Cap. 15
19	vedo solo, e mi permetto di farvi un	poco di compagnia. Desiderava di	- Cap. 15
20	hanno tanto di specioso quanto hanno	poco di vero; - io dissi - ma, se	- Cap. 15
21	- Da pochi giorni... e ho girovagato un	poco per le vie. Sono del parere di	- Cap. 15
22	per cui passano ritengono qualche	poco della loro fragranza. Non ho	- Cap. 16
23	di una donna, e mi doveva non	poco di aver accettato quella di lei.	- Cap. 17
24	e da premerlo; io mi ritrassi un	poco : bastò quest'atto a cagionarle	- Cap. 18
25	in me - ordinariamente sì timido - un	poco di quella baldanza, di quella	- Cap. 23
26	rifiutato volentieri; comprenderete fra	poco che era mio dovere di farlo. -	- Cap. 26
27	ma forse ciò ti affatica. - Un	poco . - Penseremo. - Metti la tua	- Cap. 27
28	baciarmi come un'amante! Si sollevò un	poco sul letto, e mi strinse al suo	- Cap. 27
29	volse la testa verso la luce, si scostò un	poco , e mi guardò con entusiasmo. -	- Cap. 27
30	i fiori che tu hai baciato; e alzando un	poco la testa posso vedere la sedia su	- Cap. 29
31	sola a visitare un convento che era	poco lungi dalla città, isolato, sopra	- Cap. 29
32	me. Io l'aveva d'altronde guardato sì	poco e con tanta timidezza, che non	- Cap. 29
33	speranza. Nondimeno mi convinsi a	poco a poco che - fosse egli stato o	- Cap. 29
34	Nondimeno mi convinsi a poco a	poco che - fosse egli stato o no	- Cap. 29
35	da giovinetto, e mio padre, che era	poco più attempato di lui, lo aveva	- Cap. 29
36	bellezza doveva aver contribuito non	poco a questo successo. Egli era alto	- Cap. 29
37	a mio padre, trovarsi, non pagando,	poco meno che disonorato. Io fui	- Cap. 29
38	di lui, tutte le astuzie con cui giunse a	poco a poco a spogliarmi interamente	- Cap. 29
39	tutte le astuzie con cui giunse a poco a	poco a spogliarmi interamente della	- Cap. 29

40	considerevoli; me lo disse lui stesso, fra	poco vi spoglierebbe di tutto il resto.	- Cap. 29
41	si al vivo. Una sola cosa consolava un	poco me ed essi di quella sventura.	- Cap. 29
42	non era vissuta che per lui, lo seguì	poco dopo. Di mio marito non seppi	- Cap. 29
43	orrore! Assaporandole, e chiudendo un	poco gli occhi, mi pareva di esserti	- Cap. 30
44	più lieti della sua vita. Se io fossi stato	poco più forte, poco più generoso,	- Cap. 36
45	vita. Se io fossi stato poco più forte,	poco più generoso, avrei potuto e	- Cap. 36
46	la mia forza, la mia gaiezza svanivano a	poco a poco con essa. L'ultima volta	- Cap. 36
47	la mia gaiezza svanivano a poco a	poco con essa. L'ultima volta che	- Cap. 36
48	cose seduto sulla riva di un torrente,	poco lungi dalla fattoria, dove era	- Cap. 36
49	Io mi alzai e me le appressai un	poco agitando un fazzoletto; ella si	- Cap. 36
50	della solitudine. - Tu però la cercavi	poco anzi. - Per un istante. -	- Cap. 36
51	vi erano dieci minuti di cammino, fra	poco avrebbe annottato, io e lei	- Cap. 36
52	e le sue convulsioni erano calmate a	poco a poco, ma ella era ancora	- Cap. 36
53	sue convulsioni erano calmate a poco a	poco , ma ella era ancora svenuta. Me	- Cap. 36
54	ne astenni sempre perché mi sentiva un	poco imbarazzato a farvi questa	- Cap. 37
55	modo voi non fareste che affrettarle di	poco una crisi vicina, inevitabile.	- Cap. 37
56	i mobili della mia stanza sparivano a	poco a poco nell'oscurità; il rumore	- Cap. 37
57	della mia stanza sparivano a poco a	poco nell'oscurità; il rumore della via	- Cap. 37
58	credi? - mi chiese ella. - Un	poco . - E preghi? - Qualche volta	- Cap. 37
59	fatto bene. Dovresti levarmene un	poco . Si tolse uno spillone dalla	- Cap. 37
60	bocca, della mia fronte, conseguire un	poco della freschezza e della	- Cap. 40
61	di quel giorno! Alla sera mi sentii un	poco assicurato nel ricevere questo	- Cap. 40
62	- Accresciuta. - Dormite? -	Poco . - Agitato? - Estremamente.	- Cap. 41
63	effetto del guardare la neve. Come sei	poco esperto di lacrime! Risalimmo	- Cap. 43
64	si afflitta di questa contrarietà, che per	poco non ne pianse. Riattraversò il	- Cap. 43
65	che non aveva avuto prima. Per	poco non era divenuto anche audace.	- Cap. 44
66	il colonnello - che i mariti vedano	poco ; ma gli altri vedono troppo. Io	- Cap. 44
67	e di dispiacere, mi guardò un	poco come per interrogarmi, poi mi	- Cap. 44
68	che modo crudele e impreveduto! Fra	poco il nostro segreto sarebbe stato	- Cap. 45
69	in questi termini, mi sentii un	poco più tranquillo. Il timore,	- Cap. 45
70	teme e si aspetta. Mi sarebbe importato	poco il morire; mi era avvezzato a	- Cap. 45
71	ancora di più. La mia pietà era sì	poco viva, che il minimo de' suoi	- Cap. 45
72	tacere. Le mie idee si rischiararono a	poco a poco. Non si può durare	- Cap. 45
73	Le mie idee si rischiararono a poco a	poco . Non si può durare lungamente	- Cap. 45
74	tutto per me, non voglio che tu sia	poco , preferisco che tu sia nulla. Le	- Cap. 45
75	terribile, di fatale sarebbe successo fra	poco , che la casa ove mi trovava	- Cap. 46
76	era il dottore. Egli si scostò un	poco da me, perché la sua ombra	- Cap. 46
77	risposi - ma se non fossi certo che fra	poco o ucciderò, o sarò ucciso, mi	- Cap. 46
78	- Quand'è così, - prese a dire	poco dopo - dammene una prova.	- Cap. 48
79	tacque. - Parlami di Clara - mi disse	poco dopo. E siccome io non	- Cap. 48
80	per coprirne il cuore, e mi collocai un	poco di fianco per offrire minor	- Cap. 49

poesie /

1	Le sue composizioni musicali e le sue	poesie erano una specie di	- Cap. 29

poeta /

1	abbietti. Un mezzo letterato, un mezzo	poeta , un mezzo artista mi fanno	- Cap. 29

poggiai /

1	un senso di sbigottimento profondo.	Poggiai i gomiti sul tavolo, la testa	- Cap. 46

poi 59

1	piedi. Essa lo vide, esitò un istante,	poi si curvò, lo raccolse, e fuggì nella	- Cap. 4
2	vedevo, ma sapevo di esserle vicino. E	poi , la sentiva! Le scrivevo tutto il	- Cap. 4
3	nelle nostre scorrerie venture andavamo	poi a cercarli. Non sono più di pochi	- Cap. 6
4	siamo in otto in tutto. I medici	poi - riprese egli - affluiscono a casa	- Cap. 12
5	a sessant'anni si vive di abitudini; e	poi quest'aria morta le giova, e anche	- Cap. 12
6	realmente nulla. I miei commensali	poi erano tutta gente dabbene, un	- Cap. 13
7	sue memorie. Che quella donna fosse	poi brutta, orribilmente brutta, non ci	- Cap. 16
8	il mondo si bene, e ne ridono, sieno	poi tanto ignoranti, tanto superficiali	- Cap. 16
9	male, perché non le posso mai dire; e	poi lo vedete, sono malata, sono	- Cap. 16

10	per riabbracciar Clara, anzi tutto;	poi per aver tempo a riflettere sopra	- Cap. 19
11	premette sul petto con atto convulsivo;	poi , prima che io avessi potuto	- Cap. 19
12	Esso è sepolto assai profondamente - E	poi , io non amo più quelle gioie, io le	- Cap. 22
13	Non abbiamo cessato di essere amici, e	poi ... - Oh, - interruppe ella	- Cap. 23
14	vorrete astenervi dall'usarne. - Ma, e	poi ? - Quando la sua malattia sarà	- Cap. 26
15	ebbe un assalto di nervi terribile,	poi si riebbe subito nel giorno che	- Cap. 26
16	con espressione di affetto ineffabile,	poi mi disse: - Sapeva che sareste	- Cap. 27
17	cuore. Stette un momento silenziosa,	poi si animò improvvisamente, ed	- Cap. 27
18	Voleva morire senza vederti...	poi , non ho avuto la forza... quel	- Cap. 27
19	Ora non voglio che tu le veda; e	poi ora non devo morire. Io sono	- Cap. 27
20	agitandosi. - Ma è impossibile. E	poi ciò ti ucciderebbe... in questo	- Cap. 27
21	- Sì, ne sarò felice. - E	poi , fra pochi giorni incomincerò ad	- Cap. 27
22	ti vedrò quando verrai solo al mattino.	Poi guarirò, poi faremo delle	- Cap. 27
23	verrai solo al mattino. Poi guarirò,	poi faremo delle passeggiate... - Tu	- Cap. 27
24	scriverti di più, mi duole il braccio; e	poi non so nemmeno se potrai	- Cap. 29
25	elogi non avesse dapprima lusingata,	poi ferita improvvisamente la mia	- Cap. 29
26	stesso che volerne essere dominati. E	poi , non è la lettura, non è la	- Cap. 29
27	meglio immaginarle che io dirtele. E	poi , come si può dire un dolore?	- Cap. 29
28	di assiduità, di tenerezze, e ritornò	poi subito alle abitudini di prima.	- Cap. 29
29	là la felicità vi ci ha già avvicinati. E	poi , sei tu che vieni a visitarmi, e son	- Cap. 30
30	una gioia al mondo, è troppo. I libri	poi hanno finito di rovinarla. Al	- Cap. 31
31	si tratteneva qualche ora con noi;	poi finiva coll'uscire e col lasciarci	- Cap. 32
32	per pietà ciò che si dà per egoismo, è	poi sacrificio sì grande e sì raro, che	- Cap. 34
33	diavoli, è addirittura orribile! - Vorrei	poi vederla in camicia. - Cattivo. E	- Cap. 34
34	mossi. Ella si alzò, esitò un istante,	poi attraversò correndo un tratto della	- Cap. 36
35	il capo, sbrucava una boccata d'erba,	poi tornava a rialzarlo, e a guardarci.	- Cap. 36
36	altro. Stette un momento silenzioso,	poi riprese: - Pensateci, bisogna che	- Cap. 37
37	le scale un rumore di passi accelerati,	poi un fruscio di abiti femminili, poi	- Cap. 37
38	poi un fruscio di abiti femminili,	poi sentii aprirsi l'uscio con violenza,	- Cap. 37
39	poi sentii aprirsi l'uscio con violenza,	poi Fosca comparve come una visione	- Cap. 37
40	io soffro troppo in questo momento; e	poi io non mi appartengo più, tutta	- Cap. 37
41	sulla spalliera, mi guardò un istante;	poi uscì senza parlare. All'indomani	- Cap. 37
42	le sono state fatali; d'ora in	poi glie lo sarebbero sempre più.	- Cap. 39
43	- Diamine! Immagino che non sarà	poi impossibile - rispose egli	- Cap. 39
44	della mia fuga? Se suo cugino?... E	poi , ella ne avrebbe certo sofferto,	- Cap. 40
45	intendevo fare della mia condotta. E	poi , quali compensi! Sarei sfuggito	- Cap. 40
46	vide la finestra, esitò un istante,	poi vi si avventò con impeto. -	- Cap. 40
47	- Giuralo. - Lo giuro. Ma potrò	poi rivederti in casa tua? Tuo cugino...	- Cap. 40
48	è cosa che mi commuove, doppiamente	poi se tradita. Io non ho riso mai	- Cap. 44
49	guardò un poco come per interrogarmi,	poi mi disse: - Siete voi, o sono	- Cap. 44
50	fulminato da quella rivelazione,	poi si avventò verso Fosca	- Cap. 44
51	lo chiamai e mi curvai ad accarezzarlo,	poi lo respinsi percuotendolo col	- Cap. 45
52	mi avrebbe compensato di tutto. E	poi , la mia felicità era adesso ben	- Cap. 45
53	con forza, le accostò al suo seno,	poi alla bocca fremente. Il suo corpo	- Cap. 48
54	manca; poche ore, poche ore sole, e	poi la morte; che importa a me di	- Cap. 48
55	anni le lagrime, a trenta i sorrisi.	Poi con una specie di civetteria che	- Cap. 48
56	Un giorno, un'ora, un istante, e	poi ... - E poi?... - Si muore	- Cap. 48
57	un istante, e poi... - E	poi ?... - Si muore. Ella disse queste	- Cap. 48
58	ad uno stipo, prese un paio di forbici:	poi venne a me, e me le diede; trasse	- Cap. 48
59	In quella si udì lo scatto d'una molla,	poi quattro squilli sonori del pendolo.	- Cap. 48

poiché //

1	Riposo tranquillo sul tuo amore,	poiché esso non è di quelli che	- Cap. 8
2	di patria - sì, anche di patria,	poiché è per amor tuo che adoro	- Cap. 8
3	giuoco di me (e dico la fortuna,	poiché mi ha ripugnato sempre il	- Cap. 27
4	più mai, non sperava più di esserlo,	poiché ove pure la mia disavvenenza	- Cap. 29
5	amarezze più acerbe di quell'affetto;	poiché , quasi non avesse bastato a	- Cap. 31
6	parte del camino. Eravamo soli, e	poiché non era più possibile evitare	- Cap. 40
7	transazione; un duello era inevitabile.	Poiché m'ebbi definita la mia	- Cap. 45
8	basterebbe a scontare questa felicità (	poiché la felicità è cosa che si	- Cap. 45
9	noi, per noi soli, pel nostro amore;	poiché tu mi ami, non è vero? tu me	- Cap. 48

10	le rivelarono forse la mia intenzione,	poiché in quel punto sentii i nervi	- Cap. 48
11	giorni. Il Ministero seppe del duello, e	poiché le vostre dimissioni non erano	- Cap. 50
poli 1			
1	piaceri intermedi questi due grandi	poli del piacere che sono il pranzo e	- Cap. 44
politiche 2			
1	mature, appassionate di discussioni	politiche ; e né io né mia madre	- Cap. 29
2	suo ingegno, accennò alle persecuzioni	politiche che lo avevano costretto ad	- Cap. 29
politici 1			
1	egli, aveva avuto rapporti con uomini	politici , i quali lo avrebbero aiutato a	- Cap. 29
politico 1			
1	là un altro, atteggiandosi a martire	politico , aprendosi mille vie col suo	- Cap. 29
polizia 1			
1	dalmato anch'esso, impiegato nella	polizia austriaca a Zara; ho conosciuto	- Cap. 29
polline 2			
1	sommità del cui calice è sparsa di un	polline dolce e salutare, e il fondo di	- Cap. 15
2	dolce e salutare, e il fondo di un	polline amaro e velenoso; le farfalle	- Cap. 15
polsi 1			
1	penosa alle vene delle tempie ed ai	polsi , le mie orecchie erano assordate	- Cap. 49
polso 2			
1	fare diversamente. - Datemi il vostro	polso - diss'egli; e corrugò la fronte	- Cap. 41
2	un fazzoletto, lo torse, e mi legò il	polso . Ci diedero le sciabole, ci	- Cap. 49
pompa 1			
1	nei ruoli d'un reggimento, e far	pompa del mio costume di capitano. E	- Cap. 2
pone 1			
1	in proporzione dello zelo che ella	pone a superarla. Nessuna legge in	- Cap. 24
ponesse 1			
1	mia vita. Mi parve che quella donna mi	ponesse affetto, e provasse un	- Cap. 29
poneva 4			
1	poca fatica, perché ella, dal canto suo,	poneva in opera ogni strattagemma	- Cap. 18
2	Fosca - se non che la sua bruttezza la	poneva anche fuori di questa legge.	- Cap. 24
3	parlato con dolore dell'affanno in cui lo	poneva il pensiero delle sue angosce	- Cap. 31
4	apparire soltanto l'affanno in cui mi	poneva quel sacrificio. Ciò avrebbe	- Cap. 32
ponevi 1			
1	delle ricordanze quella forza che tu	ponevi a dimenticare, che essa non ti	- Cap. 8
pongono 1			
1	arrestano il corso della civiltà, che si	pongono tra le ruote del suo carro. Se	- Cap. 2
ponte 2			
1	Le piaceva di andare su e giù di quel	ponte . Lì vicino avevamo anche	- Cap. 6
2	per poco non ne pianse. Riattraversò il	ponte di tavole su cui la neve gelata	- Cap. 43
ponticello 1			
1	destro della via un bel torrente, e un	ponticello di tavole non più largo di	- Cap. 6

popolarla 1		
1	pensiero. Chiudermi in una stanza, e	popolarla dei fantasmi del mio amore - <i>Cap. 11</i>
popolato 1		
1	visioni, il racconto dei sogni che hanno	popolato le mie notti durante quel - <i>Cap. 1</i>
por 1		
1	ancora felici! Ed ora, addio. Non	por mente al disordine delle mie idee, - <i>Cap. 8</i>
porgendomela 1		
1	la mano destra di dietro la schiena, e	porgendomela , aggiunse: - Se volete - <i>Cap. 12</i>
porgendomi 2		
1	E anche di simpatia - continuò	porgendomi l'altra mano. - Pensateci - <i>Cap. 12</i>
2	ringrazio - mi disse ella con calma. E	porgendomi la destra, aggiunse: - <i>Cap. 23</i>
porgermi 1		
1	e pareva che la fortuna avesse voluto	porgermi di nuovo una mano - <i>Cap. 11</i>
porgessi 1		
1	scala; «oh dolce creatura! se tu mi	porgessi quella tazza che l'età e gli - <i>Cap. 4</i>
porre 3		
1	quasi desiderato di soffrire, di	porre il nostro amore come ostacolo - <i>Cap. 5</i>
2	possibili erano per me. Ella sapeva	porre tant'arte in dissimulare questa - <i>Cap. 18</i>
3	io dopo qualche momento - io soglio	porre in tutte le mie azioni una - <i>Cap. 23</i>
porsi 2		
1	Levò un braccio di sotto le coltri, io le	porsi una mano che si portò alle - <i>Cap. 27</i>
2	domanda della mia dimissione, e gliela	porsi . - Restano a stabilirsi l'ora e le - <i>Cap. 46</i>
porta 10		
1	noi stessi: «che fanciulli!» Fuori di	Porta Magenta, vi è dal lato destro - <i>Cap. 6</i>
2	In quell'istante eravamo giunti alla	porta della sua casa. Conveniva - <i>Cap. 13</i>
3	il suo amico che si erano fermati alla	porta ad aspettarci. - Sapreste dirmi - <i>Cap. 16</i>
4	sereno. Mi sedetti sui gradini della	porta . Gli alberi del cortile - <i>Cap. 29</i>
5	simile ad un immenso alveare: sulla	porta erano scritte le meste parole - <i>Cap. 29</i>
6	fece atto di trascinarvi verso la	porta . Io resistetti, scivolai, e caddi - <i>Cap. 29</i>
7	con me stesso. Sopra uno stipite della	porta rilessi le date delle gite che - <i>Cap. 40</i>
8	al villaggio, vedemmo una casa sulla cui	porta era dipinta una corona d'ellera, - <i>Cap. 40</i>
9	tutti immollati. Ci facemmo condurre a	Porta Magenta, e ripigliammo le - <i>Cap. 43</i>
10	sepolta tra le valanghe, coi lupi alla	porta . Quello fu un vero Natale! E - <i>Cap. 44</i>
portafogli 1		
1	e mi affrettai a nasconderla nel mio	portafogli , impaziente di trovarmi - <i>Cap. 44</i>
portai 3		
1	paese di Tartari, di Pellirosse... Gli	portai la <i>Nuova Eloisa</i> di Rousseau, l' - <i>Cap. 14</i>
2	ricordai di ciò che era successo, e mi	portai le mani alle tempie, perché mi - <i>Cap. 45</i>
3	convulso, la sollevai sulle braccia, la	portai in giro per la camera - <i>Cap. 48</i>
portare 4		
1	e delle lettere. Io non vi aveva potuto	portare che le memorie di una - <i>Cap. 1</i>
2	di un abito grigio che io l'aveva veduta	portare da bambino. Allo indomani - <i>Cap. 4</i>
3	nella sala da pranzo. Essa vi s'era fatto	portare un suo piccolo tavolino - <i>Cap. 19</i>
4	nelle pagine medesime che leggiamo.	Portare le passioni nella solitudine è - <i>Cap. 29</i>
portarla 3		
1	una donna che viva con un soldato.	Portarla di qua, portarla di là... co' - <i>Cap. 31</i>

2	viva con un soldato. Portarla di qua,	portarla di là... co' suoi nervi, ella	- <i>Cap. 31</i>
3	mia. Sarò felice se mi prometterai di	portarla sempre sul tuo cuore. Non ti	- <i>Cap. 45</i>

portato 5

1	Avessi avuto un oggetto toccato da lei,	portato da lei, un suo nastro, un suo	- Cap. 4
2	ritratti, le tue lettere, tutto ciò che ho	portato meco di te, e ho incominciato	- Cap. 8
3	lasciami qualche cosa di tuo, un oggetto	portato da te, il tuo fazzoletto.	- Cap. 27
4	quei giorni, nei quali aveva per vizzo	portato Clara in quel modo attorno	- Cap. 36
5	fremito, con altro spasimo, io aveva	portato il corpo adorato di Clara!	- Cap. 48

portava 2

1	Mi	portava delle farfalle, e mi mandava a	- Cap. 6
2	Guardai un lume che un contadino	portava in lontananza attraverso i	- Cap. 45

porte l

la cui scadenza imminente gli apriva le **porte** del carcere: preferire uccidersi. - *Cap. 29*

portentosa 2

1	Quella creatura è d'una irritabilità	portentosa , ha i nervi scoperti, - (mi	- Cap. 13
2	dovuto perderla, e l'amava di più. Cosa	portentosa , incomprensibile a me	- Cap. 36

porteremo *l*

I nostre illusioni e della nostra fede; noi **porteremo** intatte alla tomba queste - *Cap. 45*

porterete *l*

l ho fatto a fine di bene. Non me ne **porterete** rancore? - Se io credessi - *Cap. 46*

porterò 2

1	dei giovani? Lasciane il pensiero a me;	porterò qui una calamita più attraente.	- Cap. 29
2	qui la sua crocetta di brillanti: la	porterò con me, glie la restituirò	- Cap. 43

porto 2

1	percorso nella mia esistenza, e li	porto meco come l'unico tesoro che io	- Cap. 4
2	Ti scrivo come in un sogno, e mi	porto spesso le mani al cuore per	- Cap. 8

portò 6

1	inverno che ci conobbero, mi	portò	ella stessa un gattino bianco nel	- Cap. 6
2	amico sorrise con aria di mistero, e si	portò	un dito alle labbra come per	- Cap. 13
3	che ne sentii quasi dolore. Se la	portò	al cuore e se la premette sul	- Cap. 19
4	le coltri, io le porsi una mano che si	portò	alle labbra e baciò	- Cap. 27
5	questi bei mughetti. Ubbidii. Si	portò	subito il mazzolino alle labbra,	- Cap. 27
6	e non potei dire di più. Ella si	portò	le mani alla fronte, se la	- Cap. 40

porzione l

l parte di me, io che non sono che una **porzione** minima di lei stessa. Io ho - *Cap. 3*

posa *l*

l e le più tristi si succedevano senza **posa** nel mio cervello, si urtavano, si - *Cap. 40*

posai *l*

I mettila qui, voglio vederti bene. **Posai** la lampada sul tavolino. Ella mi - *Cap. 27*

posarsi 2

1 detto che avessero trovato lassù dove **posarsi**. Il loro gorgheggio aveva - Cap. 4
2 rattizzando il fuoco, guardando i passerai **posarsi** tutti arruffati sulle gronde dei - Cap. 38

posava *l*

una donna vestita con eleganza, che **posava** il suo braccio sul mio - un - *Cap. 16*

pose 2

1 a mia madre. Ne fu spaventata. Si
2 teco? E siccome io non risposi subito,

pose a piangere e mi disse: - Mia - *Cap. 29*
pose una mano sulla mia bocca e mi - *Cap. 48*

posi 1

1 divano, e la feci sedere; io me le

posi d'accanto. Mi afferrò le mani, - *Cap. 48*

positivamente 3

1 anni nei quali aveva già conosciuto più
2 Egli ne fu l'inventore. - Lo sapete
3 - Lo sapete positivamente? -

positivamente e più spaventosamente la - *Cap. 6*
positivamente ? - Positivamente. - Al - *Cap. 16*
Positivamente . - Al diavolo! - disse - *Cap. 16*

posizione 10

1 qualche cosa della mia nuova
2 di quella piccola città, per la cui
3 Essa non farebbe che rendere la nostra
4 intorno al mio carattere, alla mia
5 lo avrebbero aiutato a conseguire una
6 a dieci miglia della città, situata in una
7 Mi dispiace che ella vi fa stare in una
8 di noi arrischia ad un tempo la sua
9 brutalmente tutto l'orrore della mia
10 senza colpirmi. Egli riprese la sua

posizione . Dio mio! Dio mio! Io non - *Cap. 8*
posizione strategica vi s'era posta la - *Cap. 11*
posizione più imbarazzante, più - *Cap. 21*
posizione e alla mia fortuna, cosa che - *Cap. 29*
posizione elevata ed una fortuna - *Cap. 29*
posizione incantevole, a piedi degli - *Cap. 36*
posizione molto incomoda; poveretta, - *Cap. 36*
posizione . La disparità dei nostri - *Cap. 46*
posizione . Non era la mia anima, non - *Cap. 48*
posizione , io distesi il braccio, sparai - *Cap. 49*

posizioni 1

1 al suo letto delle lunghe ore, e nelle

posizioni le più penose; o col capo - *Cap. 32*

posò 2

1 dell'amore. Volli risponderle; ella mi
2 mio. Mi prese una mano e se la

posò un dito sulle labbra, e riprese - *Cap. 27*
posò sul petto. - E il tuo? Oh - *Cap. 27*

possa 14

1 la mia vita". Ho compreso come si
2 accrescerne il valore; ho capito come si
3 e dopo quel giorno, fino a qual limite
4 rozzi - soldati! Non vi siete che voi che
5 vostro amor proprio; e so quanto ciò vi
6 vi debba essere motivo di afflizioni, che
7 appena confessato, non corrisposto,
8 suo cugino - me ne vado perché tu
9 Non vi è che la maternità che
10 nostra famiglia. È assai difficile che io
11 vi farà morire; non siete voi quella che
12 cosa fuori di noi, qualche cosa che
13 uomo che vi offre un petto di pernice
14 almeno quella forza che io non ho, e

possa commettere anche un delitto per - *Cap. 8*
possa scendere fino alla degradazione - *Cap. 8*
possa giungere il dolore nella natura - *Cap. 13*
possa capirmi, sopportarmi senza - *Cap. 16*
possa essere dispiaciuto. Non tentate - *Cap. 16*
possa vedervi con sicurezza, e - *Cap. 21*
possa elevarsi in un attimo a questo - *Cap. 26*
possa dormire. Appena alzato verrò a - *Cap. 27*
possa compensarla qualche volta della - *Cap. 29*
possa farti una pittura esatta del suo - *Cap. 29*
possa resistergli; colla vostra salute, - *Cap. 29*
possa dar piacere o dolore? Se vi è - *Cap. 30*
possa essere un vostro nemico? - *Cap. 44*
possa non conoscere l'amarezza di - *Cap. 45*

possano 2

1 è la lettura, non è la solitudine che
2 mia convinzione. - Non ti pare che vi

possano guarirci dell'amore a - *Cap. 29*
possano essere delle circostanze che - *Cap. 48*

possedeva 2

1 avevano ancora il potere di crearmi;
2 di cui godeva ella stessa. Ma io non

possedeva ancora il segreto della - *Cap. 29*
possedeva che la virtù della - *Cap. 36*

possedevo 1

1 i miei abiti più ricchi, tutto ciò che

possedevo di prezioso, onde sottrarlo - *Cap. 29*

possediamo 1

1	è rinunciare a quell'unico bene che	possediamo realmente e	- Cap. 1
	possezzo 1		
1	all'immagine di un bene smisurato, il	possezzo di un bene anche minimo?	- Cap. 16
	possiamo 14		
1	qui, lontano da cotesta casa dove non	possiamo essere felici. Ho affittato una	- Cap. 4
2	il nostro amore è troppo grande perché	possiamo rinunciarci per tutta la vita.	- Cap. 8
3	nostra scienza vien meno nel definirli.	Possiamo afferrare un sintomo, un	- Cap. 13
4	carattere complessivo, né la loro base.	Possiamo curarla come empirici, ma	- Cap. 13
5	vi è innocenza, o lo sono. Credo che	possiamo non commettere una colpa,	- Cap. 15
6	non commettere una colpa, ma non	possiamo non immaginarla. Non vi è	- Cap. 15
7	un aspetto dell'amore - io dissi - né lo	possiamo credere un affetto solitario	- Cap. 15
8	quella di lei. Io sapeva che noi non	possiamo sottrarci mai agli istinti, e	- Cap. 17
9	renderci inamabile una persona che non	possiamo amare che il vederla usare	- Cap. 24
10	una persona che si ama; forse perché	possiamo vederla, guardarla, pensarci	- Cap. 30
11	non ha più un'attrattiva per noi? Noi	possiamo piangere su questa fralezza	- Cap. 36
12	su questa fralezza dell'amore, ma non	possiamo arrestarlo: egli abbandona i	- Cap. 36
13	- diss'egli - è troppo tardi perché	possiamo affidarne l'incarico ai nostri	- Cap. 46
14	Non schermirti; io so bene che noi non	possiamo amarci come gli altri uomini.	- Cap. 48
	possiate 1		
1	arbitrio. Addio, mio buon amico,	possiate essere felice, e non farvi	- Cap. 50
	possibile 29		
1	Tutto mi sembra ora logico, naturale,	possibile . Tutti i miei pensieri si	- Cap. 1
2	Eravamo troppo felici, o Clara, non era	possibile che quello stato durasse; la	- Cap. 8
3	consideriamo come la più gran colpa	possibile nella donna - l'adulterio -	- Cap. 9
4	umana; o essendovi, non mi pareva	possibile che l'uomo da cui era uscito	- Cap. 13
5	occhi d'una beltà sorprendente. Non era	possibile credere che ella avesse mai	- Cap. 15
6	la sua reputazione da ogni calunnia	possibile ; aveva d'altronde troppo	- Cap. 15
7	suo, poneva in opera ogni strattagemma	possibile per ottenere uno scopo	- Cap. 18
8	Credete che la pura amicizia non è	possibile tra noi, come non lo è mai	- Cap. 21
9	scopo di farvi conoscere il più presto	possibile questi miei sentimenti e di	- Cap. 21
10	«Credete che la pura amicizia non è	possibile tra noi...» - Allora si	- Cap. 23
11	più spirituale e più nobile? Ma non è	possibile ! Bensì egli può essere un	- Cap. 24
12	dal loro affetto più di quello che era	possibile concedermi; quindi quelle	- Cap. 29
13	e con tanta timidezza, che non era	possibile che egli avesse tanto letto	- Cap. 29
14	commesso di turpe tutto ciò che è	possibile commettere senza venir	- Cap. 29
15	che cosa era stata la sua vita non è	possibile , forse egli stesso non lo	- Cap. 29
16	- Oh, signora, un capello bianco! -	Possibile ! strappalo -. Era veramente	- Cap. 30
17	della sua fede colla maggior sicurezza	possibile . Né so dire ora quanto mi	- Cap. 31
18	in quel pensiero, ma non era	possibile . Fosca mi richiamava	- Cap. 32
19	Fosca fa all'amore col capitano. -	Possibile ! Non lo crederei se vedessi.	- Cap. 34
20	Mi attenni all'unico rimedio che mi era	possibile accettare in quel momento.	- Cap. 40
21	Eravamo soli, e poiché non era più	possibile evitare una spiegazione,	- Cap. 40
22	non esigere da me ciò che non è più	possibile ottenere; io ti amo, ecco	- Cap. 40
23	dimenticarsi anche di questa. - Non è	possibile . - Come volete. Non voglio	- Cap. 41
24	l'uscio ne era chiuso, e non ci fu	possibile entrarvi. Ella fu sì afflitta	- Cap. 43
25	Fosca, e il minor male che mi fosse	possibile sperare era appunto quello	- Cap. 44
26	aperta per inghiottirmi. Non era	possibile che ogni cosa in natura	- Cap. 46
27	io aveva amato un mostro. Era egli	possibile abbandonarmi così?	- Cap. 46
28	non sarebbe gran male; sarebbe	possibile intendersi, e... - Via, via,	- Cap. 46
29	di fianco per offrire minor bersaglio	possibile . Fu dato il segnale, il	- Cap. 49
	possibili 8		
1	in fatto, e me ne dava tutte le prove	possibili . La mia stanza era divenuta	- Cap. 6
2	sopravanzano in dolcezza tutte le gioie	possibili della vita, quelli che	- Cap. 11
3	e ne ho intese tutte le rivelazioni vocali	possibili , ma non mi avvenne mai di	- Cap. 13
4	una collezione ambulante di tutti i mali	possibili . La nostra scienza vien meno	- Cap. 13

5	tutte le visioni, tutte le complicazioni	possibili di questo mondo sterminato	- Cap. 16
6	bello. Tutte le cure, tutte le preferenze	possibili erano per me. Ella sapeva	- Cap. 18
7	è tosto fatto chiamare con tutti i titoli	possibili . - Egli non è altro che un	- Cap. 29
8	di dissimularvi con tutti i ripieghi	possibili la mia avversione. Ho	- Cap. 40

possibilità 3

1	ciò era naturale, giacché non v'era più	possibilità di altre speculazioni a mio	- Cap. 29
2	io aveva quasi cessato di credere alla	possibilità di sottrarmi a quella	- Cap. 32
3	presso di lei fino a che non vedrò la	possibilità di fare diversamente. -	- Cap. 41

possiedo 1

1	porto meco come l'unico tesoro che io	possiedo al mondo. Ho sempre sentito	- Cap. 4

possiedono 1

1	si affezionano ai primi oggetti che	possiedono , soprattutto alle cose che	- Cap. 29

posso 38

1	vi sono molte cancellature che non	posso più decifrare. Temo che il	- Cap. 1
2	di gridar forte, di urlare, - non	posso fare a meno, mi sento una cosa	- Cap. 6
3	di un sogno orrendo da cui non	posso svegliarmi; non posso credere	- Cap. 8
4	da cui non posso svegliarmi; non	posso credere alla realtà di una	- Cap. 8
5	un sacrificio grande e sublime. Io solo	posso saperlo. No, non temere, o	- Cap. 9
6	sofferto, e dove vi è una tomba su cui	posso recarmi qualche volta a	- Cap. 11
7	la via. - Propriamente parlando, non	posso dire di aver famiglia, ma ho	- Cap. 12
8	È tutto ciò che io	posso fruire dell'esistenza; fuggire	- Cap. 15
9	cose che mi fanno male, perché non le	posso mai dire; e poi lo vedete, sono	- Cap. 16
10	lo vedete, io debbo partir subito, non	posso dirvi tutto ciò che vorrei. Il	- Cap. 19
11	"Oh Clara, vieni, vieni!" Non	posso coricarmi: ancora otto ore, - a	- Cap. 20
12	calma ciò che sto per dirvi. Io non	posso amarvi perché il mio cuore non	- Cap. 21
13	il mio cuore non è più mio; non	posso ingannarvi perché né io ne	- Cap. 21
14	e vi adopererete a meritarsela. Io non	posso cessare di frequentare la vostra	- Cap. 21
15	uno contrario a salvarla. Non	posso farmi comprendere di più da	- Cap. 26
16	nostro tempo è limitato, sentiamo cosa	posso fare per quella donna. - Una	- Cap. 26
17	è ciò che forma il mio stupore; io solo	posso comprendere ciò che le costa	- Cap. 26
18	altri - amarli - io col mio amore non li	posso rendere che più miseri. Tu ami	- Cap. 27
19	è fuori di me? D'onde viene? Ove	posso trovarla? Io era nato per	- Cap. 28
20	il medico me l'abbia vietato. Non	posso credere alla mia felicità, a me	- Cap. 29
21	hai baciato; e alzando un poco la testa	posso vedere la sedia su cui ti sei	- Cap. 29
22	mio mio! È egli vero? Non	posso scriverti di più, mi duole il	- Cap. 29
23	o caro Giorgio. È giorno fatto, e	posso essere sorpresa. - Mi ami?	- Cap. 30
24	ho momenti di tristezza, durante i quali	posso essere qualche volta cattivo, ma	- Cap. 36
25	di troncare quella relazione. Ora non	posso farne a meno. Bisogna che	- Cap. 37
26	che è questione assai delicata; io non	posso dirvi: «Fate questo, fate	- Cap. 37
27	posso dirvi: «Fate questo, fate quello»,	posso avvertirvi di un pericolo, ecco	- Cap. 37
28	vi condurrà questa ostinazione? - Non	posso avere altro pensiero che il	- Cap. 40
29	perché dovrei uccidervi? Perché non vi	posso amare? Che colpa ne ho io se	- Cap. 40
30	cessare di perseguitarmi sì crudelmente.	Posso io impormi una simpatia che la	- Cap. 40
31	voi non potete dissimularlo: io non	posso amarvi, io non posso amarvi!	- Cap. 40
32	io non posso amarvi, io non	posso amarvi! - Oh, tu mi amerai,	- Cap. 40
33	ho la forza di rinunciare a te, non lo	posso , ecco la mia sciagura più	- Cap. 40
34	ma domani dovrò pur ripartire, non	posso fare a meno di recarmi per	- Cap. 40
35	ti dirò tutto più concisamente che	posso , giacché ogni parola che devo	- Cap. 45
36	ha riunito le nostre esistenze, non	posso abbandonarlo. Tu stesso, tu mi	- Cap. 45
37	- ricadrà tutta sopra di voi. - Io	posso sopportarne delle più terribili...	- Cap. 46
38	hai tu ucciso il mio cuore? perché non	posso riconfortarmi del tuo pensiero,	- Cap. 48

possono 8

1	e la grandezza di un tale amore non	possono essere raccontate.	- Cap. 5
2	che né gli uomini, né le sventure ci	possono togliere - il piacere di	- Cap. 15
3	dalla contemplazione della natura non	possono non essere che sereni. -	- Cap. 16

4	esse non obbedisce a leggi di etichetta;	possono non essere amate	- Cap. 29
5	giorni? Furono tali dolori che non si	possono né immaginare, né dire, né	- Cap. 32
6	si muoia di queste lacrime che non	possono trovare una via. Perché non	- Cap. 43
7	creature si sono amate come noi, non	possono più amarsi come gli altri; tu	- Cap. 45
8	vostri sentimenti di gentiluomo non mi	possono rifiutare. Mia cugina non ha	- Cap. 46

posta //

1	- è una città angusta e monotona,	posta vicino al letto di un fiume	- Cap. 11
2	per la cui posizione strategica vi s'era	posta la sede di un dipartimento	- Cap. 11
3	Prevedeva che quella donna si sarebbe	posta fra me e la mia felicità,	- Cap. 17
4	come le sue donne; quel cielo è fatto a	posta per quelle campagne, non sta	- Cap. 20
5	- Assai. E lo dissi a	posta con enfasi. - Confessate che	- Cap. 23
6	e romantico; voi eravate l'uomo fatto a	posta ; l'ho detto a me stesso appena	- Cap. 26
7	e pareva tutto di pizzo, una lampada	posta in un angolo emanava una luce	- Cap. 27
8	fatto di separarmene. A quell'età fui	posta in collegio, e mi vi innamorai	- Cap. 29
9	il volto e le mani cogli spini. Fu	posta in carrozza, così priva di sensi	- Cap. 36
10	fu interrotto dall'arrivo del sergente di	posta che ci recava un fascio di	- Cap. 44
11	smarriti d'intorno a me; il sergente di	posta , le cameriere erano spariti; i	- Cap. 44

postavi /

1	con matita, e una striscia di carta	postavi per segnacolo, su cui era	- Cap. 14

posto 27

1	senza lagnarsene, e così m'era	posto in pace con l'unico oggetto che	- Cap. 2
2	e ne feci l'osservazione. - È il	posto della signora Fosca - mi disse	- Cap. 12
3	reggimento, in ispecial modo, m'aveva	posto non poca simpatia, e mi voleva	- Cap. 13
4	esigenze ancora più ridicole. Il suo	posto rimaneva costantemente vuoto,	- Cap. 13
5	le ragioni - e non ve n'erano - quel	posto vacante rimaneva sempre vicino	- Cap. 13
6	inatteso non mi avesse quasi	posto nell'obbligo di farlo. Un	- Cap. 13
7	irresistibile che la natura mi ha	posto nell'anima per tutti gli infelici.	- Cap. 14
8	seduto a tavola, ella venne a prender	posto vicino a me, e mi disse con	- Cap. 15
9	tempio pagano, sulla cui sommità aveva	posto radice un ulivo; grosse	- Cap. 16
10	calorosamente la mano che ella aveva	posto nella mia. - La vostra mano è	- Cap. 16
11	farò, - io le dissi (giacché mi vedeva	posto nel caso di dire una nuova	- Cap. 16
12	perché credo che la natura non abbia	posto delle leggi di simpatia assai	- Cap. 21
13	per lei, e nessuno ne riparlava. Il suo	posto era stato occupato da un	- Cap. 24
14	della mia felicità presente, mi sono	posto ancora di fronte al mio passato.	- Cap. 28
15	che il governo austriaco aveva	posto sequestro sulle sue rendite, per	- Cap. 29
16	anche in ciò si matrigna, che aveva	posto ai piaceri del mio amore il	- Cap. 29
17	Non ti puoi lagnare. Ho anche	posto un mio bacio in un punto di	- Cap. 30
18	in pace. Non v'è cosa sì fuori di	posto come una donna che viva con	- Cap. 31
19	vicino a lei; mi aveva assegnato un	posto alla sua destra, ed esigevo che	- Cap. 32
20	allorché io non v'era, sedersi al suo	posto ed illudersi di avermi vicino.	- Cap. 32
21	con sua cugina, che non aveva	posto piede sulla predella che era già	- Cap. 32
22	e mi doleva dell'arditezza che aveva	posto in quelle mie parole. Come	- Cap. 40
23	alla strana conformità che la fortuna ha	posto tra alcune scene di questi miei	- Cap. 43
24	l'una dell'altro. Ella non aveva mai	posto tanta dolcezza ne' suoi	- Cap. 43
25	sacrificio. Una fatalità inesorabile aveva	posto a legge delle nostre esistenze	- Cap. 45
26	invincibile che la natura aveva	posto fra di noi risorse impetuosa	- Cap. 48
27	coi miei vaneggiamenti? perché hai tu	posto la maledizione sulle mie labbra	- Cap. 48

poté /

1	battissimo alla pistola. Nessun consiglio	poté distoglierlo da questo proposito.	- Cap. 49

potea /

1	di mali che non commise, o che non	potea non commettere. Una cieca	- Cap. 50

potei /

1	da una sùbita angoscia di cuore, e non	potei dire di più. Ella si portò le	- Cap. 40

potendo 1		
1	la società gli è indulgente; non	potendo mirare all'amore, egli mira - <i>Cap. 29</i>
potendolo 2		
1	vivendo che per essere amate, e non	potendolo essere che alla condizione - <i>Cap. 29</i>
2	vino - ubbriacano. Ho stima di voi, e	potendolo , sarei felice di giovarvi. - <i>Cap. 31</i>
potente 2		
1	L'amore, la più complessa e la più	potente di tutte le passioni, è ad un - <i>Cap. 4</i>
2	Il rispetto che ho per voi è più	potente della pietà che mi - <i>Cap. 21</i>
potenza 4		
1	dolori, è compito troppo superiore alla	potenza della parola. Noi sentiamo di - <i>Cap. 1</i>
2	è l'irritabilità elevata all'ultima	potenza . Voi altri spiritualisti vivete - <i>Cap. 26</i>
3	mi mostra la bilancia su cui pesare la	potenza della volontà e quella delle - <i>Cap. 28</i>
4	più tardi nel mio carattere. La mia	potenza di affettività non aveva né - <i>Cap. 29</i>
poter 14		
1	della parola. Noi sentiamo di non	poter essere nel vero. Ho pensato - <i>Cap. 1</i>
2	sieno destinate a venire alla luce, per	poter render pubblico un odio che - <i>Cap. 3</i>
3	mi diceva soventi. Ella soffriva di non	poter legare a me le prime e le più - <i>Cap. 5</i>
4	nostro amore. Come dev'essere dolce il	poter dire alla donna che si ama: "Tu - <i>Cap. 8</i>
5	qualche modo alla natura. Fui lieto di	poter raccogliere e versare in me - <i>Cap. 11</i>
6	col suo fuoco medesimo, di non	poter perdere né menomare alcuna - <i>Cap. 11</i>
7	sottrarre a quella promessa, per	poter infrangere quel legame. Se - <i>Cap. 17</i>
8	non mi tenevo affatto sicuro di	poter uscire da quella casa senza - <i>Cap. 19</i>
9	volto erano già tali che parevano non	poter aumentare, pure in quel giorno - <i>Cap. 23</i>
10	Poterti scrivere! Avere una persona cui	poter dire ciò che si pensa, ciò che si - <i>Cap. 29</i>
11	tardi provato e superato. Mi pareva di	poter dare così uno scopo alla mia - <i>Cap. 29</i>
12	basta di segnare qui alcune epoche per	poter dire più tardi «fu in quel - <i>Cap. 35</i>
13	dove andava a nascondermi per	poter esser sola, e pregare ad alta - <i>Cap. 37</i>
14	Di che? - Di morire, di non	poter reggere all'urto di quest'onda - <i>Cap. 48</i>
potere 8		
1	questo manoscritto è venuto in mio	potere , né ignora il disegno che io - <i>Premessa</i>
2	furono enormi, e se non ebbero il	potere di uccidermi, è perché tal - <i>Cap. 2</i>
3	il potere di uccidermi, è perché tal	potere è spesso negato al dolore. In - <i>Cap. 2</i>
4	le dolcezze. Non so se la felicità abbia	potere di renderci egoisti, o se - <i>Cap. 21</i>
5	che credono la nostra volontà avere un	potere illimitato sulle nostre passioni, - <i>Cap. 28</i>
6	e la gioventù avevano ancora il	potere di crearmi; possedeva ancora - <i>Cap. 29</i>
7	estrema, avevano avuto fino allora il	potere di conservarci puri. Fosca - <i>Cap. 38</i>
8	quell'impressione avrebbe spesso il	potere di uccidere. Mi provai a fare - <i>Cap. 46</i>
potergli 1		
1	meno che disonorato. Io fui felice di	potergli dare tutti i miei gioielli, i - <i>Cap. 29</i>
poterla 1		
1	se la sua malattia fosse stata cosa da	poterla abbandonare da un'opra - <i>Cap. 13</i>
poterli 1		
1	la fortuna della mia casa, aver sperato	poterli pagare coi capitali che il - <i>Cap. 29</i>
poterlo 2		
1	di questo affetto, e soffriva di non	poterlo conservar tale. Ciò era tutto, - <i>Cap. 29</i>
2	ha un'oncia di cuore, non crediate di	poterlo correggere. Ve lo confesserò, - <i>Cap. 29</i>
potermi 2		
1	Avrei dato un anno della mia vita per	potermi sottrarre a quella promessa, - <i>Cap. 17</i>
2	aveva troppo bisogno di conforti, per	potermi prostrarre questo piacere. - <i>Cap. 45</i>

poterne 1		
1	oggi di pensarvi alcune volte, senza	poterne punto comprendere la natura. - Cap. 29
potersi 2		
1	bene di avere sulla terra un luogo dove	potersi ricordare del cielo: di là la - Cap. 30
2	ella ne morrebbe? - Non è cosa da	potersi prevedere. Ad ogni modo voi - Cap. 37
poterti 3		
1	Credere di	poterti dimenticare! Voleva morire - Cap. 27
2	credere alla mia felicità, a me stessa.	Poterti scrivere! Avere una persona - Cap. 29
3	mai vissuto. Sono anche contenta di	poterti scrivere in questo momento, - Cap. 30
potesse 12		
1	io non aveva immaginato mai che vi	potesse essere qualche cosa di simile - Cap. 13
2	da cui era uscito una volta un tal grido	potesse vivere ancora. Ho - Cap. 13
3	nascondervelo? Non so come non si	potesse esserne commossi. Ma che - Cap. 13
4	tutto ciò è troppo orribile! Se si	potesse morire improvvisamente, nella - Cap. 16
5	crudele - diss'ella. E parve che non	potesse continuare. - Crudele, - - Cap. 16
6	essere infinite; né era strano che ella	potesse desiderare un'anima in cui - Cap. 17
7	il sacrificio di dieci anni della mia vita	potesse evitare a me il dolore di - Cap. 21
8	e le cameriere, non v'era più nulla che	potesse richiamarla al nostro pensiero, - Cap. 24
9	che la pietà fosse poca cosa, che non si	potesse non sentirla, perché io aveva - Cap. 27
10	più salute di un invalido! Se un soldato	potesse avere una casa propria come - Cap. 31
11	o col viso rivolto verso la luce perché	potesse vedermi bene. Mi conveniva - Cap. 32
12	- chiesi alla padrona della bettola, se si	potesse avere una stanza appartata e - Cap. 40
potessero 2		
1	impreteribilmente, al passato. Ché se si	potessero dimenticare soltanto le gioie, - Cap. 1
2	pareva che quelle reliquie adorate non	potessero aver pace là sotto, perché, - Cap. 3
potessi 10		
1	al cuore per comprimerne i battiti. Oh	potessi essere vicino a te, o mio - Cap. 8
2	sentito, giacché era naturale che non	potessi molto dolermi de' suoi mali, - Cap. 13
3	bisogno di dimenticare per sempre. Se	potessi dimenticarlo! Tu mi devi - Cap. 29
4	Ed ecco la mia storia. Se io	potessi dirti ora la vita che ho - Cap. 29
5	mi tortura il cervello senza rimedio. Se	potessi incanutire interamente in un - Cap. 30
6	Ciò è vero - diss'ella. - Oh se	potessi credere ancora! Ma per te - Cap. 37
7	era tuttavia la meno triste che io	potessi fare. Ma per altro lato - Cap. 40
8	risoluzione; era troppo tardi perché io	potessi uscire di casa; sono venuta - Cap. 40
9	soffrire. Io vorrei rendervi felice se lo	potessi ; ma il mio amore è troppo - Cap. 40
10	per tutta la vita. Che se pure io	potessi allontanare da me questa - Cap. 47
potessimo 1		
1	sempre. Esse erano troppo dolci perché	potessimo gustarle ogni giorno; il - Cap. 8
poteste 1		
1	gita in quella città; vi sarei obbligato se	poteste concedermi una licenza di tre - Cap. 19
potete 12		
1	di essere conosciuta, capita. Voi non	potete immaginare come questi - Cap. 16
2	crudele per essere giusto; e voi non	potete disconoscerlo. Siete anzi voi - Cap. 21
3	ci umilia, e che lusinga la nostra vanità.	Potete dunque calcolare sulla mia - Cap. 21
4	avremo più motivo di parlare di noi. -	Potete anche sperare che non ci - Cap. 23
5	guarirete in otto giorni; siete sano, e	potete trionfarne, potete farvi - Cap. 37
6	giorni; siete sano, e potete trionfarne,	potete farvi robusto; ma i germi del - Cap. 37
7	a rinunciarvi. - Perché? Voi	potete continuare il vostro viaggio; se - Cap. 40
8	aver indovinato un vostro sentimento);	potete essere tranquillo su ciò. - E - Cap. 40
9	Non importa che non mi amiate,	potete anche odiarmi, è tutt'uno; anzi - Cap. 40
10	ne soffrirò? - Sì. - Come	potete conciliare questi due - Cap. 40

potevamo 3

1	troppo immeritamente felici. Non	potevamo dare un prezzo a quelle	- Cap. 5
2	è ben altra cosa. In quei giorni non	potevamo dircelo, ma potevamo in	- Cap. 8
3	quei giorni non potevamo dircelo, ma	potevamo in qualche modo provarcelo.	- Cap. 8

potevano 8

1	io vi abbia tolte quelle indicazioni che	potevano compromettere la fama di	- Premessa
2	tutta la loro vitalità dall'amore, e non	potevano sussistere senza di esso.	- Cap. 29
3	mio cugino ed i suoi amici non	potevano più far a meno di lui, e lo	- Cap. 29
4	né l'indole di Fosca, tali rapporti non	potevano essere che argomento di	- Cap. 34
5	liberi, soli, sicuri di noi, quegli incontri	potevano essere assai più pericolosi.	- Cap. 38
6	di tutti questi piccoli nonnulla che	potevano recarmi piacere; quello era	- Cap. 44
7	Era egli possibile abbandonarmi così?	Potevano esservi in natura ragioni	- Cap. 46
8	cuori che si erano amati come i nostri?	Potevano due creature che erano	- Cap. 46

potevate 1

1	casa dove siete nati, alla stanza dove	potevate raccogliervi, alla fiamma del	- Cap. 44

potevi 1

1	colpevole; finché io era vicino a te, tu	potevi essere felice, ma ora... Oh, mia	- Cap. 8

potevo 1

1	di non svegliarmi più, giacché non	potevo più reggere agli assalti di tutti	- Cap. 37

potrà 2

1	tutto. Vedremo in appresso ciò che si	potrà fare, prenderemo consiglio dagli	- Cap. 39
2	inevitabile. Ella lo comprenderà, non	potrà opporsi. Le dirò che fui io a	- Cap. 41

potrai 1

1	il braccio; e poi non so nemmeno se	potrai decifrare i miei caratteri. Sono	- Cap. 29

potrebbe 9

1	soltanto le gioie, forse l'oblio	potrebbe essere giustamente	- Cap. 1
2	Un villaggio qualunque di Lombardia	potrebbe offrire un soggiorno meno	- Cap. 11
3	potuto resistere loro, di quanto lo	potrebbe una verruca all'impeto di	- Cap. 28
4	le dissi - tu lo sai, questa commozione	potrebbe esserti fatale; se i tuoi	- Cap. 37
5	tratta che di una malattia, e so che ella	potrebbe abusare della vostra	- Cap. 39
6	ella stessa... - Ebbene! Ella stessa	potrebbe provocare questo pericolo.	- Cap. 39
7	sono un'eternità; un amore felice non	potrebbe durare di più. Voi lo sapete,	- Cap. 40
8	relazione tra noi sarebbe fatale; non ci	potrebbe ricondurre all'amore perché	- Cap. 45
9	costo. Nemmeno l'idea di una violenza	potrebbe arrestarmi. Quella donna mi	- Cap. 46

potrebbero 1

1	stesso. Ora restate qui, siete agitata,	potrebbero indovinare... Mi	- Cap. 19

potrei 13

1	Io mi sono divorato la vita. Io non	potrei misurare la mia età colla stregua	- Cap. 2
2	per sempre dalle mie labbra, come	potrei rifiorire anch'io, e sorridere	- Cap. 4
3	respingermi, io sento che non	potrei mai disconoscere questo debito,	- Cap. 8
4	città di *** - ne taccio il nome perché	potrei smarrire queste pagine, e ho	- Cap. 11
5	nel farti il mio racconto. Oggi non lo	potrei , ti scrivo con molta fatica. Se	- Cap. 29
6	Sono felice e ti adoro, ecco tutto, non	potrei dirti altro. Ieri, mentre salivi la	- Cap. 29
7	se v'è un luogo dove io sento che	potrei pensare al cielo, e sentirmi	- Cap. 30
8	quando asserivate di amarmi; come	potrei lusingarmi di accrescerlo	- Cap. 40
9	mi sfuggire, non mi abbandonare. Non	potrei stare quaranta giorni senza	- Cap. 40
10	la felicità è cosa che si sconta). Come	potrei pretendere di essere ancora	- Cap. 45
11	lo vedi. Io ti scrivo piangendo, e non	potrei scriverti di più; le lacrime	- Cap. 45
12	entrato nella stanza - è assai incerto. Io	potrei anche uccidervi, non è vero?	- Cap. 46
13	- rispose egli un po' turbato - come io	potrei uccidere voi. E dopo un	- Cap. 46

potremo 2

1	i nostri cuori ardenti e immutabili.	Potremo essere ancora felici, o mia	- Cap. 8
2	essere ancora felici, o mia buona Clara,	potremo essere ancora felici! Ed ora,	- Cap. 8

potrete 3

1	e con quanta maggior dolcezza	potrete . - È una cosa terribile. -	- Cap. 26
2	vostra malattia lo esige. Fra due giorni	potrete partire. Vi terrò informato di	- Cap. 39
3	quando sarò morta per voi, allora non	potrete più dimenticarmi. Ecco	- Cap. 40

potrò 6

1	Dio mio! Dio mio! Io non so come	potrò sopravvivere a questa prova!	- Cap. 8
2	ma la mia fede, quella fede che non	potrò trovare mai più; e senza la	- Cap. 9
3	dimenticherò mai. - Perché, vedi, non	potrò rivederti più finché non sarò	- Cap. 27
4	lo farò. Il medico mi ha detto che non	potrò alzarmi prima di otto giorni,	- Cap. 29
5	- Giuralo. - Lo giuro. Ma	potrò poi rivederti in casa tua? Tuo	- Cap. 40
6	ha punito me di una colpa che non	potrò mai lavare abbastanza colle	- Cap. 45

potuto 74

1	e delle lettere. Io non vi aveva	potuto portare che le memorie di una	- Cap. 1
2	né odiare né amare a metà; non avrei	potuto abbassare i miei affetti fino al	- Cap. 1
3	indulgenza degli uomini. Non ho mai	potuto indovinare se la mia natura	- Cap. 2
4	continuo. Ignoro quale medico abbia	potuto accertarsi di questo fenomeno,	- Cap. 2
5	in pace con l'unico oggetto che avesse	potuto ancora atterrirmi, col fantasma	- Cap. 2
6	triste ed ingrato; è là che non ho	potuto aver mai né una nobile gioia,	- Cap. 3
7	gli uomini; è là finalmente, che non ho	potuto amare. Avrei voluto levarne le	- Cap. 3
8	al reggimento e che di là avrei meglio	potuto sollecitare questo richiamo.	- Cap. 4
9	della prima gioventù che non avevamo	potuto trascorrere assieme. - Oh s'io	- Cap. 5
10	esser giunto in questa città; non avrei	potuto farlo prima. Dio lo sa come	- Cap. 8
11	ti ha mostrato un cuore che non hai	potuto non amare perché era troppo	- Cap. 8
12	natura; ché se le leggi umane hanno	potuto imporre a questa associazione	- Cap. 10
13	visitata. Ve la farò conoscere. Avrei	potuto mandarla poco lungi di qui,	- Cap. 12
14	deboli, - io dissi; - ma come ha	potuto buscarsi tutti quei mali? -	- Cap. 13
15	possibile credere che ella avesse mai	potuto essere stata bella, ma era	- Cap. 15
16	della malattia, e che, giovinetta, aveva	potuto forse esser piaciuta. La sua	- Cap. 15
17	poco della loro fragranza. Non ho mai	potuto ricordarmi bene di mia	- Cap. 16
18	con lei. Fuggirla era follia; l'avessi pur	potuto , non l'avrei dovuto; tale	- Cap. 18
19	volverne sapere le cause. Ella avrebbe	potuto leggere nell'anima mia il	- Cap. 18
20	atto convulsivo; poi, prima che io avessi	potuto rimettermi da quella sorpresa,	- Cap. 19
21	togliervi, perdonatemi, perché non avrei	potuto fare altrimenti. Sentite, - e	- Cap. 21
22	all'indomani del mio arrivo non avrei	potuto evitare di trovarmi solo con	- Cap. 23
23	donne giovani e avvenenti che non ho	potuto riamare, nemmeno d'amor	- Cap. 24
24	l'altrui felicità, e ne soffriva. Avrei	potuto strapparmi il cuore, ma non	- Cap. 24
25	strapparmi il cuore, ma non avrei	potuto sentir nulla per esse. Così era	- Cap. 24
26	- ma se tranquilla, se calma, avrebbe	potuto vivere forse ancora qualche	- Cap. 26
27	di passione? Egli è che io non ho	potuto comprender nulla del carattere	- Cap. 26
28	notte piena e chiarissima, non avrei	potuto distinguere certi ossicini e	- Cap. 27
29	dopo la mia morte, ma non ho	potuto continuare; stavo così male!	- Cap. 27
30	virtù - le ho provate, né avrei meglio	potuto resistere loro, di quanto lo	- Cap. 28
31	stata uguale. Tutto ciò che avrei	potuto fare, è ciò che ho fatto e che	- Cap. 28
32	giustificava Fosca. Se volendolo l'avesse	potuto , il suo amore sarebbe stato	- Cap. 29
33	scrivere queste parole che non ho mai	potuto né dire, né scrivere: "Mi sento	- Cap. 29
34	un'irradiazione continua; avrei	potuto amare tutto l'universo senza	- Cap. 29
35	non di amore, ché a quell'età non avrei	potuto sentire altro che affetti; se	- Cap. 29
36	ci penso non so come a quell'età avessi	potuto innamorarmi di un tal uomo,	- Cap. 29
37	la mia vanità abbandonandomi, avrei	potuto rassegnarmi alla mia fortuna	- Cap. 29
38	anche di amicizia che non ho ancora	potuto penetrare nel cuore di un'altra	- Cap. 29
39	esse trovato pace? E ciò che io non ho	potuto sperimentare. Un giorno mi	- Cap. 29
40	Ieri sera non ho	potuto né proseguire, né mandarti	- Cap. 29
41	forse egli stesso non lo avrebbe	potuto . Aveva errato di paese in	- Cap. 29
42	neppure mai immaginato che avesse	potuto esistere al mondo un uomo	- Cap. 29

43	lunga al concetto più triste che avevano	potuto farsi degli uomini, ed era	- Cap. 29
44	della maternità, che sole avrebbero	potuto salvarmi. Sì, o Giorgio, un	- Cap. 29
45	per vederti dormire! Non ho mai	potuto comprendere perché si trovi sì	- Cap. 30
46	farà male! - Se avesse saputo! Se avessi	potuto mandartene una! Ma	- Cap. 30
47	sospettava neppure che altri avrebbero	potuto sospettare. La sua fiducia non	- Cap. 31
48	ove io avessi amato quella donna, avrei	potuto abusare della sua fede colla	- Cap. 31
49	fatte alcune confidenze che mi avevano	potuto dare una misura della stima	- Cap. 31
50	uniti come due amanti. Se io avessi	potuto amarla, sentire veramente per	- Cap. 32
51	di sentire, nessuna donna avrebbe	potuto essere più felice di lei. Perché	- Cap. 32
52	convulsioni, durante le quali avrebbe	potuto tradire inconsciamente il	- Cap. 32
53	più forte, poco più generoso, avrei	potuto e dovuto essere felice di	- Cap. 36
54	nelle pareti del petto. Non avendo	potuto alzarmi, mandai pel medico. -	- Cap. 37
55	stato un gran temporale, e non aveva	potuto dormire, mi alzai e mi	- Cap. 37
56	l'indovinarla. E se adesso ella avesse	potuto superare queste esigenze del	- Cap. 38
57	avrebbe sofferto orribilmente, avrebbe	potuto morirne! Ad ogni modo, se	- Cap. 40
58	di proposito che non avrei mai	potuto supporre nel suo carattere; si	- Cap. 40
59	almeno del mio cuore non avreste mai	potuto dubitare, che ne avreste	- Cap. 40
60	fosse stato meno brutto, se io avessi	potuto correggere le linee del mio	- Cap. 40
61	mia avversione. Ho resistito finché ho	potuto ; quando vidi che la mia	- Cap. 40
62	più! La raggiunsi prima che avesse	potuto aprirla, la trascinai a forza	- Cap. 40
63	io - non crederete certo che avrei	potuto contenermi diversamente. -	- Cap. 41
64	inevitabile». Vi andai. Tanto non avrei	potuto evitare di veder Fosca, e il	- Cap. 44
65	Il pranzo era finito, e, se avessi	potuto , le avrei suggerito volentieri di	- Cap. 44
66	egli ne fosse stato convinto, avrebbe	potuto sottrarsi alle esigenze di quei	- Cap. 45
67	e fantasticare su ciò che avrebbe	potuto dirmi. Non comprendeva nulla,	- Cap. 45
68	Quando pure il mio cuore avesse	potuto ribellarsi al sentimento di un	- Cap. 45
69	di dividermi da te, io non avrei mai	potuto sottrarmi al disprezzo di	- Cap. 45
70	legittimo della mia vita, non avrebbe	potuto redimersi mai dal disonore	- Cap. 45
71	dalla mia colpa; egli non avrebbe	potuto arricchire il suo cuore di quel	- Cap. 45
72	di dolore; mi parve che ella avrebbe	potuto farti ricordare di me, nella	- Cap. 45
73	creduto che il nostro amore avrebbe	potuto finire? Avrei io avuto il	- Cap. 46
74	preveduto? Questo duello avrebbe	potuto essere evitato; il vostro	- Cap. 46

povera 13

1	suoi piedi, di dirle lacrimando tutta la	povera storia della mia vita. Avessi	- Cap. 4
2	ieri per nascondermi le tue lacrime.	Povera Clara! Tu non volevi che io	- Cap. 8
3	hai versate oggi, ora, in quest'istante.	Povera anima! Ti scrivo quattro ore	- Cap. 8
4	i tuoi passi, il tuo respiro; la mia	povera stanza resterà solitaria per	- Cap. 8
5	medica, voi lo sapete, non è che una	povera cosa - si va innanzi per	- Cap. 13
6	un povero uccello, un povero cane, una	povera bestia qualunque; ma più tardi	- Cap. 27
7	che nessuno mi può amare... Che	povera creatura son io! Non ci hai	- Cap. 27
8	e per piangervi? La mia vita fu così	povera anche di amicizia che non ho	- Cap. 29
9	quella che può cagionare ad una donna	povera ; gli occhi del mondo non si	- Cap. 29
10	rozzo ma sincero; e mi disse: -	Povera creatura, voi siete rovinata, voi	- Cap. 29
11	a Zara; ho conosciuto sua moglie, una	povera ragazza che egli ha ingannato	- Cap. 29
12	tanto insistito, che mi ha accontentata.	Povera creatura! mi avete fatto	- Cap. 29
13	trovai la mia famiglia quasi	povera . Al rimorso di averne	- Cap. 29

poveramente 1

1	pianura sabbiosa ed estesissima, tanto	poveramente coltivata da non vedervi	- Cap. 11

poveretta 2

1	parente che ne tiene le veci, benché la	poveretta sia di salute così	- Cap. 12
2	stare in una posizione molto incomoda;	poveretta , non capisce più nulla, vi	- Cap. 36

povero 13

1	io soffro. - Oh mio Dio!	povero giovine! - Mi odiate? Essa mi	- Cap. 4
2	dirlo; cioè, sì, dillo, dillo.	Povero giovine! - aggiunse ella	- Cap. 27
3	ciò che soffriva, fosse anche stato un	povero uccello, un povero cane, una	- Cap. 27
4	fosse anche stato un povero uccello, un	povero cane, una povera bestia	- Cap. 27
5	desolata - oh mio buon amico, oh mio	povero Giorgio! Ti ricorderai tu di	- Cap. 27

6	di questa illusione. Quante volte questo	povero uccello mi ha fatto pensare a	- Cap. 29
7	E sì che il mio passato fu assai	povero di tutte quelle gioie che	- Cap. 29
8	rimasta atterrita, e mi aveva detto: -	Povero Giorgio, mi pare di vederti	- Cap. 36
9	Oh sono stata ben egoista, ben trista!	Povero Giorgio! E tu non vuoi	- Cap. 37
10	forte, mi sono alzata, sono fuggita.	Povero angelo! povero angelo! Oh, io	- Cap. 37
11	alzata, sono fuggita. Povero angelo!	povero angelo! Oh, io sono una	- Cap. 37
12	Quando io era ragazzo era molto	povero , non mi vergogno certo di	- Cap. 44
13	la mia famiglia. Mio marito è quasi	povero . È necessario che tutto sia	- Cap. 45

	povertà /		
1	ella tristamente - ho orrore della	povertà . Quella contadina ci ha	- Cap. 43

	pozzanghere /		
1	mantello. La via era tutta fango, tutta	pozzanghere , e vi affondavamo fino	- Cap. 40

	pranzare /		
1	pochi minuti alle cinque. Vi invito a	pranzare con me, in mia casa,	- Cap. 12

	pranzato /		
1	mi chiese: - E così, come avete	pranzato ? - Ottimamente. -	- Cap. 12

	pranzavamo /		
1	per tempo alla casa del colonnello (vi	pranzavamo tutti uniti e ad un'ora,	- Cap. 15

	pranzerò /		
1	il vostro pranzo. - Non occorre,	pranzerò alla locanda. - Che diavolo!	- Cap. 19

	pranzo /3		
1	Già, alla mia età, il bisogno di un	pranzo discreto è inesorabile. Avrete	- Cap. 12
2	in breve alla sua abitazione. Il	pranzo fu allegro, eccellente, condito	- Cap. 12
3	obbligo di farlo. Un giorno, durante il	pranzo , fui colpito da urla acute e	- Cap. 13
4	- Bisognerà far anticipare il vostro	pranzo . - Non occorre, pranzerò alla	- Cap. 19
5	Fosca che mi aspettava nella sala da	pranzo . Essa vi s'era fatto portare un	- Cap. 19
6	appartamento lontano dalla sala da	pranzo ; e siccome non vedevamo più,	- Cap. 24
7	ci fossimo perciò accontentati di un	pranzo improvvisato alla meglio.	- Cap. 25
8	e l'avrebbe pregata di fermarsi a	pranzo con noi; le facessi buon viso.	- Cap. 29
9	una buona azione. Sai! Oggi a	pranzo mi furon date alle frutta delle	- Cap. 30
10	Sai che non esce dall'ufficio che pel	pranzo . Prima di quell'ora saremo	- Cap. 40
11	diceva: «So che ella vi aspetta a	pranzo qui. Se vi verrete (e non	- Cap. 44
12	due grandi poli del piacere che sono il	pranzo e la cena, non avremmo	- Cap. 44
13	aveva incominciato ad impallidire. Il	pranzo era finito, e, se avessi potuto,	- Cap. 44

	pratellina /		
1	si raccoglievano sugli alberi... colsi una	pratellina , e ne strappai i petali ad	- Cap. 29

	pratelline /		
1	riva; il terreno era fiorito di ciclamini, di	pratelline , di viole; una pispola	- Cap. 36

	praterie 3		
1	tutti i più piccoli sentieri di queste	praterie tristi e monotone. Vi facevamo	- Cap. 6
2	Lombardia è all'Italia ciò che sono le	praterie all'America, - <i>gli Elisi</i> , i	- Cap. 20
3	lontano si sentivano trillare i grilli nelle	praterie . - Ritorna vicino a me - mi	- Cap. 27

	prati 3		
1	aperte in mezzo ai vigneti ed ai	prati . Era il principio dell'autunno; i	- Cap. 32
2	rivedere il nostro tabernacolo, i nostri	prati , i nostri alberi, i nostri ruscelli.	- Cap. 43
3	fino a Vaiano, abbiamo attraversato i	prati correndo. Clara ha voluto	- Cap. 43

prato 2

1	Una domenica, vistici sedere in un	prato , alzarono una tavola che	- Cap. 6
2	Prima che fossimo balzati in piedi, il	prato era interamente allagato; le sue	- Cap. 6
	precede /		
1	specie di leggerezza e di benessere che	precede la febbre. Mi buttai nel	- Cap. 37
	precedente /		
1	che aveva provato in me fino dalla sera	precedente era ancora più piena e	- Cap. 49
	precedette /		
1	fianco tenendo in mano una rosa, mi	precedette di alcuni passi, e	- Cap. 4
	preceduto /		
1	inutile riandare sugli anni che hanno	preceduto gli avvenimenti che sto per	- Cap. 2
	precipitai /		
1	era sola; corsi verso di lei, e mi	precipitai alle sue ginocchia. Essa fece	- Cap. 4
	precipitare /		
1	per gettarmi insieme nell'abisso, per	precipitare in una rovina comune.	- Cap. 36
	precipizio /		
1	da esse, ora scoperta, pareva correre a	precipizio pel cielo. Di lontano si	- Cap. 27
	precocemente /		
1	Aveva imparato a disperare troppo	precocemente . Allora non prevedeva	- Cap. 2
	precorre /		
1	subito; la speranza ritorna a sorridere,	precorre gli avvenimenti, e ci addita	- Cap. 45
	preda 5		
1	si era gettata con furore su quella	preda . Se la sua pietà non fosse	- Cap. 4
2	e la trasportarono nelle sue stanze in	preda alle convulsioni più violente.	- Cap. 15
3	un paio d'ore. Rimasi solo, in	preda ad una tristezza inesprimibile.	- Cap. 27
4	rivolsi, e vidi che era caduta a terra in	preda ad una di quelle sue	- Cap. 36
5	di non essere più io, o di essere in	preda ad una tremenda allucinazione.	- Cap. 46
	predeciso /		
1	pur di pensare a ciò che ella aveva	predeciso e compiuto con sì facile	- Cap. 46
	predella /		
1	cugina, che non aveva posto piede sulla	predella che era già addormentato.	- Cap. 32
	predelline /		
1	mie braccia per salire con essa le due	predelline della vettura del convoglio.	- Cap. 40
	predestinato /		
1	avrei voluto rendervi infelice, ma era	predestinato . Io sono un miserabile.	- Cap. 29
	predestinazione /		
1	è il caso che ci ha separati, è una	predestinazione , è una volontà	- Cap. 45
	predilezione 2		
1	ho veduto sempre un segreto di	predilezione per parte della	- Cap. 14
2	porre tant'arte in dissimulare questa	predilezione , che nessuno se n'era	- Cap. 18
	predilezioni /		
1	od hanno apparenza di vita; ma le loro	predilezioni sono superficiali,	- Cap. 29

I	preferenza / coi buoni e coi miti, cedono sempre di	preferenza agli uomini audaci, - <i>Cap. 29</i>
I	preferenze / il più bello. Tutte le cure, tutte le	preferenze possibili erano per me. - <i>Cap. 18</i>
I	preferibile / delle donne del volgo ha ciò di	preferibile alla nostra, che l'amore tra - <i>Cap. 29</i>
I	preferire / gli apriva le porte del carcere:	preferire uccidersi. E levata una - <i>Cap. 29</i>
I	preferirebbe / all'ideale. - Non importa. Chi non	preferirebbe all'immagine di un bene - <i>Cap. 16</i>
I	preferirò / potete anche odiarmi, è tutt'uno; anzi	preferirò il vostro odio alla vostra - <i>Cap. 40</i>
I	preferisco / per me, non voglio che tu sia poco,	preferisco che tu sia nulla. Le anime - <i>Cap. 45</i>
I	preferita / cru dele se qualcuno mi avesse almeno	preferita ed amata. Vissi invece fino - <i>Cap. 29</i>
I	preferito / qualunque altro uomo, fui qualche volta	preferito da donne giovani e - <i>Cap. 24</i>
I	pregando / quindici anni piangeva tutte le sere	pregando . In collegio c'era un - <i>Cap. 37</i>
I 2 3	pregare 3 che tu sei lontano, voglio andarvi a al cielo, e sentirmi più buona, e a nascondermi per poter esser sola, e	pregare . E non credere che te lo dica - <i>Cap. 30</i> pregare proprio con fervore, gli è - <i>Cap. 30</i> pregare ad alta voce senza essere - <i>Cap. 37</i>
I 2 3	pregarvi 3 ti spingeva a cercare una chiesa per giorni; domani andrò in una chiesa per e si è inginocchiata un momento per	pregarvi e per piangervi? La mia vita - <i>Cap. 29</i> pregarvi e per piangervi. Mi fece - <i>Cap. 37</i> pregarvi . Non vi era dentro anima - <i>Cap. 43</i>
I	pregata / l'avrebbe fatta conoscere, e l'avrebbe	pregata di fermarsi a pranzo con noi; - <i>Cap. 29</i>
I 2 3 4 5 6	pregato 6 visitato il paese ad occhi chiusi. Ho di questo progetto, è lei che mi ha sono guarita. Mi perdonate di avervi al pensiero una Madonna che ho in cui ho creduto anch'io, in cui ho di felicità che mi opprime. Ho	pregato mio cugino di condurmivi - <i>Cap. 15</i> pregato a comunicarvelo. Basterà che - <i>Cap. 26</i> pregato di venire? - Non vi perdono - <i>Cap. 27</i> pregato molto da fanciullo, il cui - <i>Cap. 27</i> pregato anch'io. Quando aveva - <i>Cap. 37</i> pregato il cielo che mi desse la forza - <i>Cap. 48</i>
I	pregava / angelo custode, quell'angelo che allora	pregava tutte le sere, e che - <i>Cap. 27</i>
I 2	pregherò 3 - Grazie, grazie della vostra pietà! credere ancora! Ma per te crederò, sai,	Pregherò per voi. Siate benedetto! - <i>Cap. 19</i> pregherò ancora per te. Sarò esaudita - <i>Cap. 37</i>

3	avvenisse, vedrò oggi il medico, e lo	pregherò di venirtene ad informare.	- Cap. 40
	pregghi /		
1	ella. - Un poco. - E	pregghi ? - Qualche volta. - Vi fu	- Cap. 37
	preghiera 3		
1	è una religione, i tuoi dolori sono una	preghiera . Quanti onesti credono di	- Cap. 37
2	ad una seggiola, in attitudine di	preghiera . Non mi udì e non si volse;	- Cap. 48
3	mormorando parole di desiderio e di	preghiera . Il mio cuore era straziato	- Cap. 48
	preghiere /		
1	le sere nelle sue orazioni. Se le sue	preghiere hanno un valore, Iddio ne	- Cap. 30
	pregi /		
1	l'egoismo, senza un solo dei loro	pregi che li temperi, senza un raggio	- Cap. 29
	pregiudizi /		
1	potuto sottrarsi alle esigenze di quei	pregiudizi che lo costringevano a	- Cap. 45
	prego 3		
1	- diss'egli entrando e sedendosi. - Vi	prego anzitutto a non tacciarmi	- Cap. 26
2	è tutto finito. Sono tre anni che non	prego più; penso sovente al cielo, ma	- Cap. 37
3	ella con impazienza - lo voglio, te ne	prego , Giorgio! Io allontanai il	- Cap. 37
	pregò /		
1	il germe di una passione seria, e lo	pregò a non venir più in nostra casa.	- Cap. 29
	premere /		
1	io sentiva il suo petto asciutto	premere sul mio, la sua faccia	- Cap. 48
	premerlo /		
1	il suo braccio al mio da toccarlo e da	premerlo ; io mi ritrassi un poco:	- Cap. 18
	premessi /		
1	piccoli piedi sotto i miei, perché glie li	premessi , o pizzicandomi le ginocchia	- Cap. 32
	premette 2		
1	dolore. Se la portò al cuore e se la	premette sul petto con atto	- Cap. 19
2	Ella si portò le mani alla fronte, se la	premette fino a imprimervi le traccie	- Cap. 40
	premetti /		
1	di Clara. Ora aveva ben compreso; mi	premetti le mani sul cuore, e mi	- Cap. 46
	premio 3		
1	nuova sciagura aveva affrettato il	premio di tutte le mie sofferenze, il	- Cap. 29
2	lei questo male? Sarebbe stato questo il	premio che avrei ricevuto della mia	- Cap. 38
3	stesso rimanere ferito od ucciso. Tale il	premio che egli avrebbe ricevuto	- Cap. 45
	premura 4		
1	non avevano dimostrato maggior	premura di lui. Degli altri	- Cap. 13
2	l'aveva mai letto. - Avete avuto troppa	premura di restituirmelo, è libro che	- Cap. 15
3	partire sul momento, un affare di	premura ...". In una parola era	- Cap. 29
4	stelo di geranio, con una furia, con una	premura da non dirsi. Vanno,	- Cap. 30
	premurosamente /		
1	conosciuto in sua casa. - Devo parlarvi	premurosamente d'una cosa che vi	- Cap. 26
	prendendo 2		

1	terribile. - Lo immagino - diss'egli	prendendo il suo cappello. - Ve ne	- Cap. 26
2	dillo. Povero giovine! - aggiunse ella	prendendo le mie mani - io	- Cap. 27
	prendendone /		
1	- Sono meravigliose - diss'io,	prendendone una tra le mani. E lo	- Cap. 27
	prender /		
1	fui seduto a tavola, ella venne a	prender posto vicino a me, e mi disse	- Cap. 15
	prendere 5		
1	ingannato. Cercai in quella notte di	prendere una risoluzione pronta ed	- Cap. 17
2	una notte quieta. Non si dimentichi di	prendere la valeriana. Buona sera! -	- Cap. 27
3	lieto di quell'interesse che io sembrava	prendere alle sue sventure. Egli mi	- Cap. 31
4	forra. La distesi sull'erba. Corsi a	prendere acqua nella palma della	- Cap. 36
5	Lo sapete, nulla, non ho la forza di	prendere alcuna risoluzione. - E	- Cap. 39
	prenderemo /		
1	in appresso ciò che si potrà fare,	prenderemo consiglio dagli	- Cap. 39
	prendesse /		
1	Mi pareva che la fortuna si	prendesse giuoco di me (e dico la	- Cap. 27
	prendi /		
1	bugie, ti costringerò a dirmene tante!	Prendi la lampada, mettila qui, voglio	- Cap. 27
	preoccuparsene /		
1	esito d'uno scontro è incerto, è follia il	preoccuparsene . Io sono afflitto di	- Cap. 46
	preoccupato /		
1	terribili. - Vedo che siete un poco	preoccupato da quell'avvenimento -	- Cap. 13
	preoccupava /		
1	giorni un fiore fresco; e, cosa che mi	preoccupava non poco, benché non	- Cap. 13
	preoccupazione /		
1	venirsi a sedere al mio fianco. Questa	preoccupazione era però	- Cap. 13
	preoccupazioni /		
1	Io rido sovente di queste loro	preoccupazioni . Io domando a me	- Cap. 30
	prepararmi /		
1	a mettere in calma il mio spirito, e a	prepararmi a quello strano	- Cap. 27
	prepotente /		
1	come tutte le altre donne, quella malia	prepotente e incomprensibile che	- Cap. 29
	prepotenti /		
1	di preferenza agli uomini audaci,	prepotenti , pronti all'offesa,	- Cap. 29
	presa 2		
1	di un essere adorato e perduto. Ho	presa una grande risoluzione. Prima	- Cap. 1
2	aveva ancora quattordici anni che fui	presa d'amore per un uomo di	- Cap. 29
	presagio 3		
1	pianta sempre viva, e ne ho tratto un	presagio lusinghiero. Sono le quattro	- Cap. 20
2	nulla, ma una treccia sarebbe di triste	presagio . Quando gli amanti si	- Cap. 27
3	nell'anima mia qualche cosa di simile al	presagio di una sventura lontana; mi	- Cap. 36

prescrisse <i>1</i>			
<i>1</i>	io mi limito a formularvelo. Mi	prescrisse alcune medicine, ed uscì	- <i>Cap. 37</i>
prescritto <i>1</i>			
<i>1</i>	lasciato il letto, ma il medico mi aveva	prescritto un riposo continuo. Non	- <i>Cap. 38</i>
prese <i>13</i>			
<i>1</i>	in me, - quella da cui le donne sono	prese assai raramente, ma cui, ove lo	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	per maggior sicurezza. Intanto...	Prese uno scalpello di cui si serviva	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	con entusiasmo: - Io vi adoro.	Prese un mazzetto di mughetti che	- <i>Cap. 27</i>
<i>4</i>	dai cattivi? Senti il mio. Mi	prese una mano e se la posò sul	- <i>Cap. 27</i>
<i>5</i>	Nell'uscire, egli m'incontrò sull'uscio, mi	prese pel mento e mi disse: "Mia	- <i>Cap. 29</i>
<i>6</i>	vero? Ebbene ti bacierò io sola. Mi	prese una mano che si avvicinò alle	- <i>Cap. 36</i>
<i>7</i>	buttò in un angolo il suo scialle, e	prese a camminare per la stanza con	- <i>Cap. 37</i>
<i>8</i>	la lama d'acciaio d'un tagliacarte, la	prese e mi si riavvicinò gridando: -	- <i>Cap. 37</i>
<i>9</i>	lato e dall'altro del guanciale, si alzò,	prese uno specchietto e mi disse: -	- <i>Cap. 37</i>
<i>10</i>	il suo velo vidi lucere le sue lagrime.	Prese un lembo del mio lenzuolo e	- <i>Cap. 37</i>
<i>11</i>	con passo fermo verso la lampada, la	prese e la collocò dinanzi ad uno	- <i>Cap. 48</i>
<i>12</i>	mio seno. - Quand'è così, -	prese a dire poco dopo - dammene	- <i>Cap. 48</i>
<i>13</i>	levò d'un balzo, corse ad uno stipo,	prese un paio di forbici: poi venne a	- <i>Cap. 48</i>
presenta <i>1</i>			
<i>1</i>	perché sono vicine. Tutto ciò che vive	presenta , nel deperire e nel	- <i>Cap. 36</i>
presentai <i>1</i>			
<i>1</i>	di trovarmi solo con Fosca, e me le	presentai con coraggio. Adesso non	- <i>Cap. 23</i>
presentato <i>2</i>			
<i>1</i>	in presenza d'un uomo. Me le era	presentato da me stesso nell'entrare.	- <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	distruggersi, gli stessi fenomeni che ha	presentato nel nascere e nello	- <i>Cap. 36</i>
presente <i>1</i>			
<i>1</i>	ripensato alle cause della mia felicità	presente , mi sono posto ancora di	- <i>Cap. 28</i>
presentimento <i>1</i>			
<i>1</i>	conosceva quale era, ma aveva come un	presentimento delle sue viltà, una	- <i>Cap. 29</i>
presentò <i>2</i>			
<i>1</i>	aveva gettato quei due biglietti. Egli lo	presentò a mio padre come il conte	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	le facessi buon viso. All'indomani mi	presentò diffatti una donna giovane e	- <i>Cap. 29</i>
presenza <i>2</i>			
<i>1</i>	ordinariamente tutte le donne in	presenza d'un uomo. Me le era	- <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	Clara!" perché avrei sentito la sua	presenza . Ho trovato un suo capello,	- <i>Cap. 20</i>
presi <i>2</i>			
<i>1</i>	Essa chinò il capo. Io mi alzai, e	presi il mio cappello. Fosca fece atto	- <i>Cap. 19</i>
<i>2</i>	Fosca che vi si lasciò cadere sfinita, ne	presi un'altra per me, e mi sedetti di	- <i>Cap. 40</i>
preso <i>5</i>			
<i>1</i>	per l'asprezza del cammino, e tu mi hai	preso per mano, e mi hai condotto in	- <i>Cap. 9</i>
<i>2</i>	E vedendo che m'era alzato, e aveva	preso il mio cappello per uscire,	- <i>Cap. 15</i>
<i>3</i>	In capo a pochi giorni noi avevamo	preso a considerarlo come una	- <i>Cap. 29</i>
<i>4</i>	dal fianco un istante. Suo cugino aveva	preso un fucile ed era andato a	- <i>Cap. 36</i>
<i>5</i>	accelerati. Senza accorgermene aveva	preso in mano la candela; la mia	- <i>Cap. 46</i>
pressione <i>1</i>			
<i>1</i>	fino a farmi sentire un po' troppo la	pressione delle sue dita secche e	- <i>Cap. 44</i>

presso 15

1	chiamava Clara: quando non agucchiava	presso una piccola finestra che	- Cap. 4
2	potuto mandarla poco lungi di qui,	presso una famiglia che ne avrebbe	- Cap. 12
3	grandi. In quel momento il sole era	presso a tramontare, e vi gettava	- Cap. 16
4	di cui si giovava per accreditarsi	presso le famiglie che lo ospitavano,	- Cap. 29
5	le sere. Giorni fa, passando con lui	presso un venditore di immagini di	- Cap. 30
6	saputo trattenermi sì accortamente	presso di sé, la sua immaginazione	- Cap. 31
7	per la mia partenza; scusatemi	presso vostra cugina, io partirò	- Cap. 39
8	Mi sedetti ad una estremità del sedile	presso la vetrata onde guardar la	- Cap. 40
9	la mia rinuncia alla licenza, e rimanere	presso di lei fino a che non vedrò la	- Cap. 41
10	questo dubbio? Nel ritornare raccolse	presso la siepe di un giardino un	- Cap. 43
11	E fece atto di uscire. Quando fu	presso la soglia dell'uscio tornò	- Cap. 46
12	La trassi con dolce violenza	presso un divano, e la feci sedere; io	- Cap. 48
13	faccia appoggiata alla mia faccia, così	presso da udire le pulsazioni affrettate	- Cap. 48
14	Mi trovai nel luogo convenuto	presso il castello senza quasi	- Cap. 49
15	le maniche della camicia. Scorreva lì	presso un rigagnolo; il dottore vi	- Cap. 49

pressoché 2

1	che gli rimaneva. La nostra fortuna era	pressoché rovinata. L'emozione e la	- Cap. 29
2	della mia lettera. Sento che vi siete	pressoché ristabilito, e che i vostri	- Cap. 50

prestigio 1

1	a circondare il mio nome di un	prestigio in parte lusinghiero, e a	- Cap. 12

prestissimo 1

1	sul conto vostro! E vi tornerete? -	Prestissimo . - Se ne avrete licenza. -	- Cap. 23

presto 22

1	gioventù, e che doveva tramontare sì	presto !	- Cap. 2
2	Conobbi però assai	presto che non aveva che a	- Cap. 13
3	rimedio. - Ella vi soccomberà dunque	presto ? - Non credo, la sua	- Cap. 13
4	che la conversazione minacciava sì	presto di trascinarci nel campo delle	- Cap. 15
5	dalla gratitudine. - Credo più	presto alla gratitudine dell'amore che	- Cap. 15
6	era allo scopo di farvi conoscere il più	presto possibile questi miei sentimenti	- Cap. 21
7	le due ore all'orologio. - Come passa	presto la notte; il tempo vola quando	- Cap. 27
8	- Siediti ancora. Non lasciarmi così	presto . Già giorno! Che bel cielo!	- Cap. 27
9	la mia morte te ne scioglierebbe assai	presto . Non voglio che tu sia infelice	- Cap. 27
10	fare; se non che io l'aveva fatto troppo	presto . Divenni religiosa; entrai in	- Cap. 29
11	sì amabile, che i miei parenti ne furono	presto entusiasti; mio cugino ed i	- Cap. 29
12	allontanarsi da lei un istante più	presto di ciò che era inesorabilmente	- Cap. 32
13	con sé nella tomba. Essa doveva morire	presto , ciò era evidente. Il vederla già	- Cap. 33
14	Oltre a ciò mi era avveduto assai	presto che il nostro amore non era	- Cap. 34
15	ed uscì dicendo sarebbe ritornato assai	presto . Passai tutto quel giorno in	- Cap. 37
16	so più di esistere. Ma guarirai, guarirai	presto , non è vero? oh guarisci,	- Cap. 37
17	non soffrire, non esser triste; guarisci	presto guarisci presto. Si abbassò a	- Cap. 37
18	non esser triste; guarisci presto guarisci	presto . Si abbassò a raccogliere lo	- Cap. 37
19	condurre alla ferrovia. Vi giunsi un po'	presto , ma non importava. Attesi una	- Cap. 40
20	ritorna. Tu lo vedi. Io morirò assai	presto , sento la morte dentro di me;	- Cap. 40
21	Non avrei creduto di rivedervi sì	presto . Avete avuto paura? Vi siete	- Cap. 41
22	Ci rivedremo assai	presto . Gettai gli occhi smarriti	- Cap. 44

pretendere 5

1	Senza questa coscienza, non avrei osato	pretendere alla santa fraternità delle	- Cap. 8
2	sapeva che rassegnarmi, e non poteva	pretendere di più dal mio cuore. In	- Cap. 36
3	parlarvi, senza chiedervi nulla, senza	pretendere alcuna cosa da voi;	- Cap. 40
4	quei pregiudizi che lo costringevano a	pretendere da me una riparazione	- Cap. 45
5	è cosa che si sconta). Come potrei	pretendere di essere ancora felice?	- Cap. 45

pretenderete 1

1	Se mi amaste, mi lascereste in pace.	Pretenderete adesso che io vi	- Cap. 40

pretendete 1		
1	rispettato il dolore. - Ma che cosa	pretendete da me? - Nulla. - Perché - <i>Cap. 40</i>
pretese 1		
1	ai vostri capricci, alle vostre	pretese , ai vostri nervi. Ho avuto la - <i>Cap. 40</i>
pretesti 2		
1	immaginazione era stata sì feconda di	pretesti a questo scopo, che suo - <i>Cap. 31</i>
2	il sentimento non sono che modi e	pretesti per condurci al piacere. - <i>Cap. 34</i>
pretesto 6		
1	volte a Milano aveva cercato qualche	pretesto onde allontanarmi da lei, - <i>Cap. 16</i>
2	non giungeva a trovare per ciò un	pretesto ragionevole. Al domani, - <i>Cap. 19</i>
3	Io vi farò ottenere una licenza col	pretesto che la vostra malattia lo - <i>Cap. 39</i>
4	a Milano per due giorni non sia che un	pretesto , e che la vostra partenza - <i>Cap. 41</i>
5	Ritornare, giustificare con un	pretesto qualunque la mia rinuncia - <i>Cap. 41</i>
6	ci nascondono. La religione ne è un	pretesto . Che credete? Non è già la - <i>Cap. 44</i>
prevedendo 1		
1	In quel frattempo,	prevedendo il dolore che avrebbe - <i>Cap. 30</i>
prevedere 3		
1	e di complicazioni, che l'arte non può	prevedere . E l'arte medica, voi lo - <i>Cap. 13</i>
2	con altri? Come avevate fatto a	prevedere ?... - La sua condotta è - <i>Cap. 26</i>
3	ne morrebbe? - Non è cosa da potersi	prevedere . Ad ogni modo voi non - <i>Cap. 37</i>
prevedeva 3		
1	troppo precocemente. Allora non	prevedeva l'aurora luminosa che - <i>Cap. 2</i>
2	Se tutto ciò non fosse avvenuto!	Prevedeva che quella donna si - <i>Cap. 17</i>
3	- io dissi. - Comprimerete che io	prevedeva allora ciò che è successo, e - <i>Cap. 23</i>
preveduta 1		
1	della mia vita. Ohimè! Io non aveva	preveduta la più grande, la più - <i>Cap. 29</i>
preveduto 5		
1	della sua esistenza. Come aveva	preveduto , la mia salute era rifiorita, - <i>Cap. 5</i>
2	per voi, molto afflitta; ma chi l'avrebbe	preveduto ? Fu una sorpresa così triste! - <i>Cap. 16</i>
3	ragionevole. Al domani, come aveva	preveduto , trovai Fosca che mi - <i>Cap. 19</i>
4	diss'egli aggrostando le ciglia - lo aveva	preveduto . Che sciocca! - Non avete - <i>Cap. 29</i>
5	a tale estremo, ma chi l'avrebbe	preveduto ? Questo duello avrebbe - <i>Cap. 46</i>
preveniate 1		
1	la vedrò mai più. Bisogna che voi la	preveniate della mia visita, che - <i>Cap. 46</i>
prevenire 1		
1	ella darmene una prova? O piuttosto	prevenire il mio disprezzo? Assicurare - <i>Cap. 48</i>
prevenirla 1		
1	attenderò nella mia stanza. Ora corro a	prevenirla . - <i>Cap. 46</i>
prevenite 1		
1	da quella casa. - Confessate... - Voi	prevenite la mia domanda - <i>Cap. 13</i>
prevenne 1		
1	per ringraziarmi di quell'intenzione, mi	prevenne , e mi disse: - Non vi - <i>Cap. 13</i>
prevenuta 1		

1	La mia cameriera ne sa qualche cosa, è	prevenuta , non dirà nulla. Checché	- Cap. 40
	prevenuti 1		
1	giacché il dottore ne li aveva	prevenuti . Il colonnello mi strinse la	- Cap. 44
	prevenuto 2		
1	Questo avvenire lo aveva in certa guisa	prevenuto . Me ne era formato	- Cap. 2
2	che se anche il proposito non avesse	prevenuto il mio cuore, egli si	- Cap. 48
	prevenzione 1		
1	per la mia persona. Fu forse a tale	prevenzione che io fui debitore	- Cap. 12
	previdente 1		
1	parve renderlo né più cauto, né più	previdente , né tanto meno più	- Cap. 29
	prezioso 1		
1	più ricchi, tutto ciò che possedevo di	prezioso , onde sottrarlo alle	- Cap. 29
	prezzo 3		
1	felici. Non potevamo dare un	prezzo a quelle gioie; le sentivamo	- Cap. 5
2	altro modo, con altra misura, con altro	prezzo . Non ti vedrò più tutti i	- Cap. 8
3	aveva posto ai piaceri del mio amore il	prezzo della mia vita. Non solo mi	- Cap. 29
	prima 67		
1	Ho presa una grande risoluzione.	Prima di ritirarmi dal mondo, prima	- Cap. 1
2	Prima di ritirarmi dal mondo,	prima di isolarmi in mezzo alla folla -	- Cap. 1
3	allontanai da quel luogo, e sostato nella	prima città che incontrai nel mio	- Cap. 2
4	distanza dal luogo ove l'aveva sentito la	prima volta. Certo perché calmo e	- Cap. 4
5	il pianoforte e cantava. Passai quella	prima notte in una specie di delirio;	- Cap. 4
6	acerbo era di non avermi conosciuto	prima ; non si doleva dell'avvenire che	- Cap. 5
7	che esistevamo, di quei bei giorni della	prima gioventù che non avevamo	- Cap. 5
8	in un bagno! - Ed io!	Prima che fossimo balzati in piedi, il	- Cap. 6
9	felicità. Ricopio qui testualmente la	prima lettera che io diressi a Clara un	- Cap. 8
10	in questa città; non avrei potuto farlo	prima . Dio lo sa come sono partito,	- Cap. 8
11	Eccomi solo, più solo ancora di	prima , giacché non ho nemmeno più	- Cap. 9
12	ho nemmeno più meco le illusioni che	prima di conoscerti mi rendevano cara	- Cap. 9
13	di nuovo una mano amichevole. Quella	prima lettera che di là aveva scritto a	- Cap. 11
14	Un'avventura successami due anni	prima , per la quale io aveva	- Cap. 12
15	vivere ancora. Ho sperimentato,	prima e dopo quel giorno, fino a qual	- Cap. 13
16	di voi, e avrei voluto vedervi un po'	prima . Ma come fare? Sono sempre	- Cap. 15
17	nel giardino. Non aveva veduto mai	prima di quel giorno un luogo così	- Cap. 16
18	stati in quell'eliso quattro soli giorni	prima di noi - era allora il ventisei	- Cap. 16
19	di ammalarsi, di morire... «	prima io; no, prima io... assieme...». E	- Cap. 16
20	di morire... «prima io; no,	prima io... assieme...». E mi veniva in	- Cap. 16
21	mi veniva in mente che quattro giorni	prima era stato un bel giorno quieto,	- Cap. 16
22	- dovete promettere di perdonarmi la	prima colpa che ho commesso a	- Cap. 16
23	- Quale! una colpa! - Promettetelo	prima . - Con tutta l'anima. -	- Cap. 16
24	sul petto con atto convulsivo; poi,	prima che io avessi potuto rimettermi	- Cap. 19
25	memorie che io scrissi in quella mia	prima gita a Milano, e che ricopio	- Cap. 20
26	al nostro affetto e a noi stessi.	Prima di confessarmi il vostro amore,	- Cap. 21
27	reclamerete ancora i diritti di quella	prima offerta? Credete che la pura	- Cap. 21
28	e siccome non vedevamo più, come	prima , entrarne ed uscirne i medici e	- Cap. 24
29	primi giorni del nostro amore, a quella	prima volta che l'aveva attesa nel mio	- Cap. 27
30	del suo abito, al suono della sua	prima parola... Entusiasmi svaniti per	- Cap. 27
31	convulsivamente. - Si fanno tali follie	prima di morire - diss'ella. - Non	- Cap. 27
32	non l'avrei mai sperato! Anche	prima di esser certa del tuo amore	- Cap. 29
33	mi ha detto che non potrò alzarvi	prima di otto giorni, utilizzerò questo	- Cap. 29
34	Si erano fatti all'amore diciassette anni	prima di sposarsi; erano vecchi tutti	- Cap. 29
35	e ritornò poi subito alle abitudini di	prima . Ma sarebbe racconto assai	- Cap. 29
36	sento che sarei ingiusta a lagnarmene.	Prima che ti conoscessi ero felice di	- Cap. 30

37	e tu devi saperlo trovare. Nella tua	prima lettera mi dirai dov'è che le	- Cap. 30
38	Al mattino la vedeva da sola come	prima ; alla sera suo cugino si	- Cap. 32
39	pare di vederti ancora quale ti vidi la	prima volta che venisti a battere	- Cap. 36
40	di meno, ma non era più lieta come	prima , non mi sembrava più felice. E	- Cap. 36
41	a me stesso; l'amava più ancora di	prima , oltre quella misura che aveva	- Cap. 36
42	buio. La mucca che avevamo veduto	prima ripassò sulla sommità del	- Cap. 36
43	vederti. - Buon Dio! è forse la	prima volta che ti vedo? - È vero -	- Cap. 37
44	che aveva trascorso un anno	prima nella mia patria, simile in	- Cap. 38
45	l'estensione. Se io non ve n'ho parlato	prima , è perché sapeva che ciò allora	- Cap. 39
46	accettare in quel momento. Alla	prima stazione che incontrammo, mi	- Cap. 40
47	non mi rivedrai più! La raggiunsi	prima che avesse potuto aprirla, la	- Cap. 40
48	non esce dall'ufficio che pel pranzo.	Prima di quell'ora saremo già arrivati.	- Cap. 40
49	Pochi minuti	prima che io partissi, il medico venne	- Cap. 41
50	Me ne ringrazierete più tardi. E uscì	prima che nella mia titubanza avessi	- Cap. 41
51	questa data e queste memorie due ore	prima di ripartire da Milano. Clara	- Cap. 43
52	né un filo d'erba. Clara scorse la	prima la nostra capanna, - il nostro	- Cap. 43
53	specie di coraggio che non aveva avuto	prima . Per poco non era divenuto	- Cap. 44
54	a memoria, e le recitavo a me stesso	prima di addormentarmi; talora le	- Cap. 45
55	di piaceri grandi, o di grandi dolori.	Prima di lasciarti ho voluto rivedere	- Cap. 45
56	Quel giorno in cui mi lasciasti la	prima volta, tu la vedesti brillare sul	- Cap. 45
57	La	prima lettura di quel foglio non	- Cap. 46
58	aveva letto fosse realmente vero. La	prima impressione che ci dà una	- Cap. 46
59	a procedere collo stesso ordine di	prima . Sentiva passare le carrozze	- Cap. 46
60	- io credo... mi pare che se si facessero	prima alcune parole in proposito, non	- Cap. 46
61	il capo e guardandolo in volto per la	prima volta dacché era entrato nella	- Cap. 46
62	io voglio renderla felice un istante	prima di abbandonarla. Qualunque	- Cap. 46
63	non ci ricordiamo noi anche dei sogni?	Prima di quel giorno, dopo, oggi	- Cap. 47
64	senza parare, e a riavventarmi subito,	prima che avesse avuto tempo di	- Cap. 49
65	di quei fatti. «Non vi ho scritto	prima perché sapeva che la vostra	- Cap. 50
66	di serbar memoria di ciò che avvenne	prima della vostra partenza. Fosca	- Cap. 50
67	i suoi capelli. Io ve li avrei mandati	prima se, sapendovi ancora malato,	- Cap. 50

primaticcie 1

1	i rosai, i sambuchi, tutte le piante	primaticcie tornano a metter le	- Cap. 36

primavera 7

1	agli uomini, le sue particelle animate. A	primavera , quando il sole la dardeggia	- Cap. 3
2	allora le piogge lente e monotone della	primavera ; pioveva tutto il giorno, e le	- Cap. 4
3	floriva. Risentii tutte le febbri della	primavera , quel fuoco ardente che il	- Cap. 4
4	gabbia. Ebbene, la femmina, venuta la	primavera , ha fatto tuttavia il suo	- Cap. 29
5	i primi fiori che sbucciano a	primavera ? - Credo che si sbagliano,	- Cap. 36
6	vero, - diss'ella - l'autunno e la	primavera si rassomigliano. È la	- Cap. 36
7	"Pensare che tutto sarà rifiorito a	primavera , che questi luoghi	- Cap. 43

prime 2

1	soffriva di non poter legare a me le	prime e le più pure memorie della	- Cap. 5
2	di maestosa orribilità. In quelle mie	prime escursioni non ne aveva visitate	- Cap. 16

primi 14

1	mi ti ha negato - fu un lampo - i	primi passi della mia esistenza erano	- Cap. 9
2	innondata la mia anima! E pensava ai	primi giorni del nostro amore, a	- Cap. 27
3	si brutta, come mi era sembrata nei	primi giorni della nostra conoscenza.	- Cap. 27
4	per tempo, e si sentivano passare i	primi carri come adesso, e abbaiare i	- Cap. 27
5	Tutti i fanciulli si affezionano ai	primi oggetti che possiedono,	- Cap. 29
6	fosse esigente e irrefrenabile fino dai	primi anni della mia fanciullezza;	- Cap. 29
7	Era cosa avvenutami qualche volta nei	primi giorni della nostra relazione, e	- Cap. 32
8	adesso le viole e le margherite, i	primi fiori che sbucciano a primavera?	- Cap. 36
9	senza invocarlo. Due mesi or sono nei	primi giorni che ti conobbi, in una	- Cap. 37
10	in tal guisa è una stoltezza; i	primi doveri sono quelli che avete	- Cap. 39
11	hanno rallegrato la nostra esistenza? I	primi piaceri non sono meno dolci	- Cap. 42
12	eravamo già stati assieme una volta nei	primi tempi del nostro amore. Clara	- Cap. 43

13	così belli come lo erano nei	primi giorni del nostro amore!". -	- Cap. 43
14	troppo. Io apprezzo più la cecità dei	primi , che l'accortezza dei secondi. La	- Cap. 44
primizie 1			
1	troppo, io divorò! Voglio mandarti le	primizie della mia età senile. Ieri la	- Cap. 30
primo 15			
1	spaventoso che ha formato col	primo . Quello non è stato che un	- Cap. 1
2	di lui. Battei perciò ad un uscio del	primo piano, e venne ad aprirmi una	- Cap. 4
3	a Clara, consumai il resto di quel	primo giorno a girovagare per le vie	- Cap. 11
4	di questa specie di legame da cui, a	primo aspetto, era stato messo un	- Cap. 13
5	lo confesserò: io vi ho veduto fino dal	primo momento che siete venuto in	- Cap. 16
6	diritto e il dovere. Se oggi stesso, il	primo giorno in cui vi ho veduto, ho	- Cap. 16
7	sua; quell'abbandonarsi così a me nel	primo giorno che mi vedeva, quel	- Cap. 17
8	il pentimento che io sentiva di quel	primo abbandono, e la risoluzione	- Cap. 18
9	scrivo appena arrivato qui. Siete il mio	primo pensiero, benché il più	- Cap. 21
10	cui ho voluto ricordare le gioie del mio	primo incontro con Clara. Ma perché	- Cap. 22
11	me, come avete fatto dopo il nostro	primo abboccamento. Anche allora mi	- Cap. 23
12	i cani da lontano, e si vedeva entrare il	primo filo di luce per la finestra. Che	- Cap. 27
13	Quella donna mi ha raccontato che il	primo capello bianco, gettato in un	- Cap. 30
14	ci fermeremo qui, aspetteremo il	primo convoglio che ritorni,	- Cap. 40
15	Levammo a sorte cui toccasse sparare	primo : la fortuna favori il mio	- Cap. 49
primula 1			
1	un fiore. - Ecco. Spiccai una	primula gialla, e gliela diedi. - Che	- Cap. 36
primule 2			
1	intorno a lei che alcune pianticelle di	primule e di azzalee. L'amore, la più	- Cap. 4
2	bulbo di giacinto, di una pianticella di	primule . Le sradicava, e le tramutava	- Cap. 29
principi 3			
1	più che mediocri, fanciullo; in fatto di	principi , virtù rara tra medici,	- Cap. 13
2	solo, e questo fosse tale da instillarci	principi retti e da fortificarvi. Di	- Cap. 15
3	alcuna opinione; si piegava subito ai	principi e alle opinioni degli altri,	- Cap. 29
principio 4			
1	ma me ne doleva amaramente. Da	principio mi era sembrato tollerasse	- Cap. 18
2	egli ne avesse uno. Non aveva alcun	principio , non aveva alcuna opinione;	- Cap. 29
3	Mi fu assai facile avvedermi fino da	principio che egli non mi amava,	- Cap. 29
4	in mezzo ai vigneti ed ai prati. Era il	principio dell'autunno; i grilli, le	- Cap. 32
prisma 1			
1	se non lo vedessi attraverso questo	prisma abbagliante? - Voi!... -	- Cap. 16
priva 1			
1	cogli spini. Fu posta in carrozza, così	priva di sensi com'era. Durante il	- Cap. 36
privata 2			
1	quasi sempre i più tristi nella vita	privata . Cristo lo ha detto: "Il cielo è	- Cap. 29
2	di quelle parole? Si sarebbe ella	privata della sua sola bellezza in quel	- Cap. 48
privato 1			
1	della mia vita. Non solo mi aveva	privato della bellezza perché non	- Cap. 29
privazione 1			
1	possa compensarla qualche volta della	privazione dell'amore, ma questa ne è	- Cap. 29
privilegiata 1			
1	suo. La natura di Fosca era stata in ciò	privilegiata . Se il cielo le aveva negata	- Cap. 32

<i>I</i>	privilegio <i>I</i> onestà non fu mai né il retaggio, né il	privilegio della sapienza. Tale era in	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	probabile <i>I</i> anziché di favorirla. D'altronde è assai	probabile che non abbiate più a	- <i>Cap. 50</i>
<i>I</i>	problema <i>I</i> nel mio carattere? - È uno spaventoso	problema che non giungerò forse mai	- <i>Cap. 47</i>
<i>I</i>	procedere <i>I</i> che ogni cosa in natura continuasse a	procedere collo stesso ordine di	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i> <i>2</i>	procura <i>2</i> hanno ora esaudita; la mia infermità mi che conteneva quella lettera terribile: «	procura ogni notte sonni convulsivi, Procura di ascoltare con calma ciò	- <i>Cap. 16</i> - <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	procurano <i>I</i> trovano parecchi che sono ingrati, e mi	procurano delle terribili emicranie coi	- <i>Cap. 15</i>
<i>I</i>	procurargliene <i>I</i> qualche romanzo? - Vedrò di	procurargliene alcuni. - Quella	- <i>Cap. 14</i>
<i>I</i>	procurarvela <i>I</i> vostra felicità, e se mi stette a cuore il	procurarvela . Non so se ci vedremo	- <i>Cap. 50</i>
<i>I</i>	procurate <i>I</i> che accetterei questo rimedio con gioia.	Procurate di ascoltare con calma ciò	- <i>Cap. 21</i>
<i>I</i>	procurato <i>I</i> accingeva a scrivere mi avrebbe forse	procurato un successo clamoroso.	- <i>Cap. 1</i>
<i>I</i>	prodiga <i>I</i> a dir vero, non m'era stata assai	prodiga de' suoi favori; ma che cale	- <i>Cap. 2</i>
<i>I</i>	prodigio <i>I</i> di me alle sue amiche come di un	prodigio di avvenenza, e si	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	prodigò <i>I</i> con un bambino, mi liscio la fronte, mi	prodigò cento carezze, mi chiamò con	- <i>Cap. 48</i>
<i>I</i> <i>2</i>	prodotto <i>2</i> il dolore fisico e le malattie avevano per una frana che le piogge avevano	prodotto sulla sua persona ancora prodotto nel terrapieno. Colà non	- <i>Cap. 15</i> - <i>Cap. 49</i>
<i>I</i>	produceva <i>I</i> Forse ella si avvide dell'effetto che	produceva in me quell'esame del suo	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	producono <i>I</i> alcune di quelle bacche vermiglie che	producono le rose selvatiche e che	- <i>Cap. 43</i>
<i>I</i> <i>2</i> <i>3</i>	produrre <i>3</i> e di sentimenti che quell'affetto doveva è sì debole che non ha forza di morte. Vediamo talora le stesse cause	produrre nella mia anima, in seguito produrre una malattia mortale. - produrre effetti ancora più pronti in	- <i>Cap. 10</i> - <i>Cap. 13</i> - <i>Cap. 26</i>
<i>I</i>	produsse <i>2</i> gli ultimi. La mia apparizione non	produsse alcuna sorpresa nei miei	- <i>Cap. 44</i>

2	La prima lettura di quel foglio non	produsse in me che un senso di	- Cap. 46
	proferito /		
1	- esclamò egli - voi credete di aver	proferito una facezia, e avete detto	- Cap. 44
	professione /		
1	in un uomo di quell'età e di quella	professione . Aveva indole allegra e	- Cap. 12
	profferii /		
1	- Di chi cercate, in grazia?	Profferii il nome del mio amico. - Al	- Cap. 4
	proficua /		
1	avrebbe distolto dal compiere un'azione	proficua a' suoi interessi. Era	- Cap. 29
	profili /		
1	comuni e convenzionali; rende i	profili , ma non ha né le luci, né le	- Cap. 35
	profluvio /		
1	Figurati, ne ho mangiato un	profluvio ! Un orrore! Assaporandole,	- Cap. 30
	profonda /5		
1	mi ha distolto sempre dal farlo. Una	profonda sfiducia si è impadronita di	- Cap. 1
2	trasformato. Una malinconia	profonda , una disperanza piena di gelo	- Cap. 2
3	compreso d'una meraviglia dolce e	profonda . - Di chi cercate, in grazia?	- Cap. 4
4	la stima, la simpatia, la conoscenza	profonda delle nostre anime, più che	- Cap. 5
5	Lo sento in me, ne ho la certezza	profonda , fredda, calma, incrollabile; e	- Cap. 8
6	ragioni; ho attraversato un periodo di	profonda malinconia. Vedendo che la	- Cap. 15
7	la sua intelligenza era assai più	profonda di quanto non lo sia	- Cap. 16
8	indichi in voi una penetrazione molto	profonda . - Sono sì ingenua sul	- Cap. 23
9	quella fu la più vera e la più	profonda .	- Cap. 31
10	era né luce né tenebre, in quella forra	profonda , sotto quei grandi alberi,	- Cap. 36
11	presto. Passai tutto quel giorno in una	profonda malinconia; v'era fuori un	- Cap. 37
12	l'ucciderebbe. La sua sensibilità è sì	profonda , la sua irritabilità sì grande...	- Cap. 39
13	mia colpa fu lunga, la mia dimenticanza	profonda , la mia felicità immensa.	- Cap. 45
14	precedente era ancora più piena e più	profonda . Non vedevo con chiarezza,	- Cap. 49
15	liberamente. La sua ferita era benché	profonda , non grave. Insistette	- Cap. 49
	profondamente 3		
1	- Buona creatura - esclamai io	profondamente commosso - sì, avrete	- Cap. 16
2	del mio passato? Esso è sepolto assai	profondamente - E poi, io non amo	- Cap. 22
3	fra i loro ed i nostri. Mi allontanai	profondamente ferito nella mia	- Cap. 34
	profonde 3		
1	in pace con me stesso. Le agitazioni	profonde della mia anima, le	- Cap. 1
2	le sentivamo troppo intense, troppo	profonde !... Ci raccontammo tutta la	- Cap. 5
3	non fossero troppo palesi e troppo	profonde . Soltanto quattro mesi	- Cap. 50
	profondi /		
1	malata: uno dei sintomi più gravi e più	profondi della mia infermità era il	- Cap. 29
	profondità 5		
1	la mia vita, tu hai letto nelle più ascose	profondità del mio cuore; io era	- Cap. 8
2	maritata, non comprendeva nulla della	profondità e dell'indole di	- Cap. 29
3	né le ombre, non sa mostrare né le	profondità , né le salienze; le grandi	- Cap. 35
4	Milano; non vorrei evocare dalle oscure	profondità delle mie memorie che i	- Cap. 42
5	è indistruttibile. Io l'ho celato nelle	profondità più segrete della mia	- Cap. 45
	profondo /10		
1	Un anno a Milano, in un'ora di	profondo sconforto, una donna che	- Cap. 4

2	piangere sul suo seno. L'uomo è più	profondo nell'amore, la donna nella	- Cap. 4
3	lo erano state le nostre gioie; vero,	profondo , ineffabile come lo era stata	- Cap. 8
4	- Ne fui commosso nel più	profondo dell'anima; perché dovrei	- Cap. 13
5	mi sorprese e mi turbò nel più	profondo dell'anima. La sua offerta	- Cap. 15
6	Diffido dell'amore, giacché più egli è	profondo , e più è mostruosamente	- Cap. 28
7	periodo di ascetismo sincero, esaltato,	profondo , che tutte le donne di	- Cap. 29
8	di Clara non era né sì assoluto, né sì	profondo ; non aveva né la forza, né	- Cap. 32
9	io ci vedo dentro un significato	profondo , che le apparenze ci	- Cap. 44
10	in me che un senso di sbigottimento	profondo . Poggiai i gomiti sul tavolo,	- Cap. 46

profumato /

1	all'amore - tutto ciò che esse toccano è	profumato , tutti i luoghi per cui	- Cap. 16

profumi 5

1	delle terribili emicranie coi loro	profumi . Anche la società dei fiori è	- Cap. 15
2	i grandi fiori, quelli ricchi di petali e di	profumi , non sbocciano quasi mai che	- Cap. 22
3	donna. Lo sfarzo dei suoi abiti, i suoi	profumi , i fiori di cui riempiva le sue	- Cap. 32
4	sereno e stellato, l'aria impregnata di	profumi . In quei momenti avrei voluto	- Cap. 32
5	e ritornò a me lieta, voluttuosa, tutta	profumi , sorrisi e desideri. - T'amo -	- Cap. 48

profumo 10

1	manchi qualche cosa, come la forza e il	profumo . I boschi di Boulogne, di	- Cap. 2
2	saldo nella mia illusione, una specie di	profumo delicato, molle, voluttuoso	- Cap. 16
3	donna vestita di seta senza sentire quel	profumo , e senza ricordarsi di quei	- Cap. 16
4	giorni. Oltre a ciò le donne hanno un	profumo a sé - non so come la	- Cap. 16
5	dopo tanti anni le reliquie del suo	profumo di santa. Era troppo tardi	- Cap. 16
6	azzurro, se non che non avevano	profumo . Non si sentiva che il canto	- Cap. 16
7	se non avesse questa luce e questo	profumo ? Che questo stesso luogo	- Cap. 16
8	ripieno di lei, vi è ancora tutto il suo	profumo . Se mi avessero condotto	- Cap. 20
9	era fresca, imbalsamata, ricca di quel	profumo acre che ha la terra	- Cap. 37
10	ondeggiare di capelli disciolti, lo stesso	profumo inebbricante... Ansante,	- Cap. 48

progetti 4

1	giunsi in quella città, io non aveva né	progetti , né idee, né speranze di giorni	- Cap. 4
2	mostrava di metter fede e interesse nei	progetti strani e impossibili che ella	- Cap. 32
3	avuto nel seguirmi, quali sono i vostri	progetti , quale il contegno che terrete	- Cap. 40
4	avrei fatto conoscere quali erano i miei	progetti . Sono giunta ancora in tempo	- Cap. 40

progetto 3

1	Ella lo sa; le ho parlato di questo	progetto , è lei che mi ha pregato a	- Cap. 26
2	Decisi. All'indomani manifestai il mio	progetto a mia madre. Ne fu	- Cap. 29
3	inutilmente di distoglierla da questo	progetto , ho dovuto accompagnarvela.	- Cap. 43

progressivo /

1	caro, perché ci fa fede dell'accorciarsi	progressivo dell'esistenza. Un'avidità	- Cap. 1

proibite /

1	menzogna) - non lo farò perché me lo	proibite , ma... Essa mi guardò e	- Cap. 16

proiettile /

1	del colonnello fu grave, non mortale; il	proiettile lo colpì pure alla spalla, ma	- Cap. 50

prolungarmi /

1	alcune ore dopo averla ricevuta, per	prolungarmi coll'aspettazione il	- Cap. 45

prolungarti /

1	ha invece rovinata, perduta! Ma a che	prolungarti questo racconto? Io	- Cap. 29

prolungate /

1	acute, orribilmente strazianti e	prolungate , ma io non aveva	- Cap. 13
	promessa 6		
1	mia vita per potermi sottrarre a quella	promessa , per poter infrangere quel	- Cap. 17
2	piena di pericoli. Se questa mia	promessa ha creato in voi delle	- Cap. 21
3	Anche allora mi avevate fatto una	promessa simile a questa. - Era	- Cap. 23
4	Avrebbe ella serbato la sua	promessa ? Incominciava a crederlo. A	- Cap. 24
5	quel giorno sarei ritornato, e tenni la	promessa . Un biglietto del dottore	- Cap. 44
6	e schermirmi con un sotterfugio da una	promessa che il dispetto e l'affanno	- Cap. 48
	promesse 2		
1	aveva accarezzato le lusinghiere	promesse d'un avvenire ampio e	- Cap. 48
2	Due lunghe ore di spasimi, di grida, di	promesse , di ritrosie ispirate dal	- Cap. 48
	promesso 3		
1	bisognerà bene che tu mi conosca, ho	promesso di raccontarti la mia vita e	- Cap. 29
2	di ripartire domani, e che avete	promesso ritornare fra due giorni.	- Cap. 40
3	vostra partenza sarà decisiva. - No, ho	promesso di ritornare. - Bisogna	- Cap. 41
	prometterai 1		
1	per memoria mia. Sarò felice se mi	prometterai di portarla sempre sul	- Cap. 45
	promettere 1		
1	a pochi passi dalla sua casa - dovete	promettere di perdonarmi la prima	- Cap. 16
	prometterle 1		
1	normale, vedremo. Intanto... - Dovrò	prometterle di amarla?... - S'intende,	- Cap. 26
	promettersi 1		
1	sepolti. E volle che lo accettassi, e	promettersi di conservarlo per	- Cap. 43
	promettetelo 1		
1	- Quale! una colpa! -	Promettetelo prima. - Con tutta	- Cap. 16
	promettilo 1		
1	Ma non ti fermerai di più, ritornerai?	Promettilo . - Sì, - io dissi - te	- Cap. 40
	prometto 1		
1	- Sì, - io dissi - te lo	prometto . - Giuralo. - Lo giuro.	- Cap. 40
	pronta 2		
1	quella notte di prendere una risoluzione	pronta ed efficace, di fuggirla, di	- Cap. 17
2	che ci si annunciasse che la vettura era	pronta . Indugiando i domestici in ciò,	- Cap. 18
	prontezza 1		
1	arditezza vi sarà sembrata strana, la sua	prontezza ad amarvi incomprensibile,	- Cap. 26
	pronti 2		
1	stesse cause produrre effetti ancora più	pronti in costituzioni sane e robuste.	- Cap. 26
2	agli uomini audaci, prepotenti,	pronti all'offesa, disprezzatori degli	- Cap. 29
	pronto 1		
1	in una carrozza, ed era stato in ciò sì	pronto e sì puntuale, che eravamo	- Cap. 49
	pronunciare 2		
1	del resto io sono già felice di sentirlo	pronunciare il tuo nome. Voglio	- Cap. 30
2	mani alcune pieghe nel mio abito, a	pronunciare forte il mio nome,	- Cap. 46

1	pronunciato / sulla mia gratitudine. Voi avete	pronunciato nel lasciarmi delle parole	- Cap. 21
1	proporzione / La nostra ripugnanza cresce in	proporzione dello zelo che ella pone	- Cap. 24
1	proporzioni / le sue idee, le sue abitudini fino alle	proporzioni meschine, e spesso	- Cap. 2
1	proposito 7 sa di voi e per darmi alcuni consigli in 2 mio figlio ne sono quasi sicura. A 3 represso a forza, una fermezza di 4 domattina a parlarvi e a consigliarvi in 5 se si facessero prima alcune parole in 6 così carezzevole, che se anche il 7 consiglio poté distoglierlo da questo	proposito . - Va bene! - diss'egli proposito di mio figlio, ho trovato proposito che non avrei mai potuto proposito ». Ma quali altri consigli proposito , non sarebbe gran male; proposito non avesse prevenuto il proposito . Levammo a sorte cui	- Cap. 29 - Cap. 30 - Cap. 40 - Cap. 40 - Cap. 46 - Cap. 48 - Cap. 49
1	proposta 2 di carità che mi consiglia a farvi questa 2 con onore questa questione? Questa	proposta ... E anche di simpatia - proposta trovò un eco in tutti i	- Cap. 12 - Cap. 44
1	propria 4 Il difficile è trovare il centro della 2 giacché era capace di conoscere la 3 pareva si dolesse con se stesso della 4 Se un soldato potesse avere una casa	propria anima! Non scriverò che di propria infelicità. Gli infelici ignoranti propria freddezza, e si scusava meco propria come gli altri galantuomini,	- Cap. 1 - Cap. 14 - Cap. 29 - Cap. 31
1	propriamente / famiglia - continuò egli lungo la via. -	Propriamente parlando, non posso	- Cap. 12
1	proprie / meschine, e spesso ridicole, che dà alle	proprie la gente delle campagne. Io ho	- Cap. 2
1	proprio 12 In quel momento passava sulla via, e 2 una ferita che ho recato al vostro amor 3 ad arte, giacché in tal caso il suo amor 4 sua costanza, quel difetto di amor 5 al mio rifiuto, e che il suo amor 6 di un dolore altrui, e diventa un dolore 7 che era necessario fare al mio amor 8 cielo, e sentirmi più buona, e pregare 9 sai? - gli diceva ella - ora ne sono 10 di quel contegno; il suo amor 11 superare queste esigenze del suo amor 12 - Così, così... lo vedete, è	proprio in faccia a noi, un convoglio proprio ; e so quanto ciò vi possa proprio le avrebbe dovuto imporre la proprio che mi pareva scorgere nel proprio umiliato gliene dava tutti i proprio . Io so apprezzare la tua proprio , non sarebbe pur stata assai proprio con fervore, gli è quello. È proprio certa; la signora Fosca fa proprio le aveva imposto di non proprio ? se avesse osato... se la pietà proprio lui, il mio amore, il mio	- Cap. 15 - Cap. 16 - Cap. 18 - Cap. 19 - Cap. 23 - Cap. 27 - Cap. 29 - Cap. 30 - Cap. 34 - Cap. 38 - Cap. 38 - Cap. 48
1	prorompendo / E	prorompendo in lacrime fuggì nella	- Cap. 18
1	prorompere / in lei come qualche cosa che stesse per	prorompere , come una fiamma che	- Cap. 19
1	proruppe 3 realmente d'esservi lasciata andare - 2 con finto trasporto. - Oh Giorgio! 3 verso di me, si afferrò a' miei abiti e	proruppe in uno scroscio di risa, e Proruppe in lacrime, e si ricoperse il proruppe in un grido straziante: - O	- Cap. 15 - Cap. 27 - Cap. 44

proruppi 3

1	che ne aveva ricevuto. - Come! -	proruppi io improvvisamente quasi	- Cap. 16
2	dietro di lui, ricaddi sulla mia sedia, e	proruppi in un pianto diretto. Il	- Cap. 46
3	come per afferrarmi a qualche cosa,	proruppi in un urlo acuto, disperato,	- Cap. 49

proseguì 5

1	ha almeno questo vantaggio. - Ora -	proseguì Fosca, vedendo che non	- Cap. 16
2	originale! - Me ne era accorto, -	proseguì egli intanto che io mi	- Cap. 26
3	che alla sua felicità. - Ella -	proseguì il medico - era assai meno	- Cap. 39
4	vi ho dato certo questo mandato. - E	proseguì avvicinandosi a me, e	- Cap. 46
5	coloro che amano? Non risposi. Fosca	proseguì senza badare. - Domani tu	- Cap. 48

proseguire 2

1	Ieri sera non ho potuto né	proseguire , né mandarti ciò che aveva	- Cap. 29
2	errore. Io sono ben risoluta a lasciarvi	proseguire la vostra via, a non	- Cap. 40

proseguirò 1

1	sono già assai stanca, mio caro Giorgio,	proseguirò domani. Addio, addio.	- Cap. 29

proseguiva 1

1	avrei ricevuto della mia pietà? Così io	proseguiva a vivere in tali angustie,	- Cap. 38

prosperi 1

1	di se stessi che hanno tutti gli uomini	prosperi . Sapevo che all'indomani del	- Cap. 23

prospero 1

1	in ogni sventurato, un perverso in ogni	prospero . In questo dolore	- Cap. 14

prosteso 1

1	di rientrare nel suo seno; io mi sono	prosteso per abbracciarla; ho sentito	- Cap. 3

prostrato 2

1	giorno medesimo: «Sono triste, muto,	prostrato , annichilito. Appena oso	- Cap. 28
2	di un gran dolore. Il cuore,	prostrato per un istante, si risollewa	- Cap. 45

prostrazione 1

1	Non era effetto di voluttà, ma	prostrazione , abbattimento improvviso.	- Cap. 16

proteggerlo 1

1	il bisogno di riavvicinarmi a lui, e di	proteggerlo col mio affetto. La	- Cap. 45

proteggervi 1

1	Avrei accettato con gioia il mandato di	proteggervi e di confortare la vostra	- Cap. 21

protendendo 1

1	piango e sorrido. Ripeto spesso,	protendendo le braccia: "Oh Clara,	- Cap. 20

protese 1

1	piedi, e mi corse incontro colle braccia	protese , e mi avvinghiò al suo seno	- Cap. 48

protezione 1

1	Non vi domando che la vostra	protezione , la vostra tolleranza. Ho	- Cap. 16

protrarre 1

1	troppo bisogno di conforti, per potermi	protrarre questo piacere. L'apersi con	- Cap. 45

prova 12

1	altri uomini che abbiano superato una	prova come quella, e nelle circostanze	- Cap. 1

2	so come potrò sopravvivere a questa	prova ! Eravamo troppo felici, o Clara,	- Cap. 8
3	aveva scritto a Clara non era che una	prova della mia felicità. I miei dolori	- Cap. 11
4	durante la sua malattia ne erano la	prova più evidente: «Mio Giorgio -	- Cap. 29
5	te ne dimenticare. Ci tengo a questa	prova . Addio per ora, o caro	- Cap. 30
6	assoggettato a qualunque gravissima	prova per evitarlo. Durante quelle	- Cap. 32
7	per trovarmi vicina, e per mettere a	prova la mia pazienza, facendo	- Cap. 32
8	forse sopportare senza soccombervi. La	prova che io ho subito fu breve, ed è	- Cap. 32
9	tu vuoi mettere il mio cuore ad una	prova ben esigente! Ella fece atto di	- Cap. 36
10	prese a dire poco dopo - dammene una	prova . La baciai sulla bocca. - Non	- Cap. 48
11	mia risposta? Voleva ella darmene una	prova ? O piuttosto prevenire il mio	- Cap. 48
12	malattia, domandava da me l'ultima	prova . Lottai contro me stesso, contro	- Cap. 48

provai 2

1	spesso il potere di uccidere. Mi	provai a fare colle mani alcune	- Cap. 46
2	avrei dovuto averne uno diverso. Mi	provai a sorridere, e a contrarre in	- Cap. 46

provano 1

1	è una corsa attraverso la natura: si	provano le stesse vertigini del volare.	- Cap. 20

provarcelo 1

1	dircelo, ma potevamo in qualche modo	provarcelo . Tu leggevi in me, ma	- Cap. 8

provare 3

1	avessi care le mie confidenze, ho voluto	provare un'ombra di questa gioia, ti	- Cap. 29
2	Giunto a casa, incominciai a	provare quella specie di leggerezza e	- Cap. 37
3	ricopiavo imitando i suoi caratteri, per	provare in qualche modo le	- Cap. 45

provasse 1

1	che quella donna mi ponesse affetto, e	provasse un interesse singolare per	- Cap. 29

provassi 1

1	aveva privato della bellezza perché non	provassi mai le gioie di un affetto	- Cap. 29

provate 1

1	un'esuberanza viziosa delle virtù - le ho	provate , né avrei meglio potuto	- Cap. 28

provato 18

1	accorto mai di esser solo. Ma ora! Ho	provato la solitudine della società, e	- Cap. 1
2	o forte, non vi è dubbio che io ho	provato sempre una specie di	- Cap. 2
3	a te. In tutti i miei grandi dolori ho	provato questa specie di pietosa	- Cap. 8
4	che si esalta e gioisce. Non avete mai	provato l'ebbrezza dell'immaginazione?	- Cap. 15
5	- Beneficare! - interruppe essa - ho	provato . Ho gettato i miei gioielli e i	- Cap. 15
6	ebbro, delirante; al tremito che aveva	provato al contatto della sua mano, al	- Cap. 27
7	singolare misto di paura e di gioia! Hai	provato anche tu queste cose? Te ne	- Cap. 27
8	adulazioni, vanità soddisfatte - io ho	provato nulla, o quasi nulla di tutto	- Cap. 29
9	ciò che io ti voglio dire: io ho	provato questo tormento in tutta la	- Cap. 29
10	ricordi di aver avuto sedici anni? Hai	provato anche tu quella febbre,	- Cap. 29
11	godere crudelmente di disilluderti? Hai	provato tu pure quel bisogno che ti	- Cap. 29
12	un'altra creatura: non so cosa abbiano	provato le altre donne a quell'età, ma	- Cap. 29
13	altre donne a quell'età, ma ciò che ho	provato io è fuori di ogni espressione.	- Cap. 29
14	ancorché felici, hanno o tosto o tardi	provato e superato. Mi pareva di	- Cap. 29
15	col cuore; nulla di più erroneo. È	provato che gli uomini più eminenti	- Cap. 29
16	le sensazioni che ella doveva aver	provato nello scriverle. E aveva	- Cap. 45
17	di sonnambulismo che aveva	provato in me fino dalla sera	- Cap. 49
18	Quella infermità terribile per cui aveva	provato tanto orrore mi aveva colto	- Cap. 49

provava 4

1	cose viventi. Non so dirti ciò che	provava alla vista di un cespo di	- Cap. 29
2	sentiva salirmi tutto il sangue alla testa,	provava un tremito violento in tutta	- Cap. 38
3	alla testa con impeto spaventevole;	provava una sensazione penosa alle	- Cap. 49

4	assordate da un tintinnio incessante;	provava in tutto il mio corpo	- Cap. 49
	prove 2		
1	era in fatto, e me ne dava tutte le	prove possibili. La mia stanza era	- Cap. 6
2	non mi amava, tanto erano artificiali le	prove che si affannava a darmi del	- Cap. 29
	proveniva 2		
1	per tutto ciò che è metodico, non	proveniva già dalla mia educazione,	- Cap. 2
2	anche il conforto disperato che mi	proveniva da quel dubbio; io sento la	- Cap. 47
	provenivano 1		
1	colpito da urla acute e strazianti che	provenivano dalle stanze della signora.	- Cap. 13
	provennero 1		
1	Egli sa che di tutte le amarezze che mi	provennero da questo amore	- Cap. 31
	provenuto 1		
1	ingiusto e crudele che gli sarebbe	provenuto dalla mia colpa; egli non	- Cap. 45
	provi 1		
1	anche che cosa è la felicità, lasciate che	provi anch'io ad essere felice - non lo	- Cap. 21
	proviamo 1		
1	di dissimularle le sensazioni che ne	proviamo ; perché la vediamo come	- Cap. 30
	provincia 1		
1	assai singolare, è comunissimo in quella	provincia delle Romagne dove son	- Cap. 29
	provo 1		
1	dirò quasi lo sbigottimento che	provo in me stessa nello scrivere	- Cap. 29
	provocante 1		
1	evitato; il vostro contegno fu calmo, ma	provocante . Ora non giova pensarci.	- Cap. 46
	provocare 4		
1	viziosa che ha il doppio vantaggio di	provocare e di giustificare. Quella	- Cap. 13
2	contrarietà, il menomo urto bastano a	provocare quella catastrofe che oggi	- Cap. 13
3	quel sacrificio. Ciò avrebbe bastato a	provocare qualche accesso terribile.	- Cap. 32
4	stessa... - Ebbene! Ella stessa potrebbe	provocare questo pericolo. Voi la	- Cap. 39
	provocarla 2		
1	spiegazione, credetti meglio affrettarla e	provocarla io medesimo. - Ecco, - io	- Cap. 40
2	non potrà opporsi. Le dirò che fui io a	provocarla vostro malgrado. - Ma	- Cap. 41
	provocarli 1		
1	avrebbe tenuto, e ho voluto quasi	provocarli , l'ho fatto perché la mia	- Cap. 16
	provocata 1		
1	parlerò adesso dei dolori che avevano	provocata quella mia malattia. Essi	- Cap. 2
	provocate 1		
1	che una mia imprudenza avrebbe	provocate in lei quelle convulsioni,	- Cap. 32
	provocato 4		
1	voluto aggiungere: «Voi mi avete però	provocato ». Ma me ne astenni. -	- Cap. 16
2	male - disse quello tra noi che aveva	provocato questa osservazione. -	- Cap. 44
3	di questo scontro. Voi siete il	provocato , ma io sono l'offeso. Voi	- Cap. 46
4	ad un sacrificio che io stesso aveva	provocato . Se fosse stata Clara! Che	- Cap. 48

provocazioni /			
1	non aveva fatto che cedere alle mie	provocazioni . Se il mio contegno era	- Cap. 17
provvederò /			
1	alle otto, dietro gli spalti del castello.	Provvederò io le armi. Non avete	- Cap. 46
provvidenza 3			
1	fui abbandonato. È nelle leggi della	Provvidenza che l'unione dell'uomo e	- Cap. 10
2	segreto di predilezione per parte della	Provvidenza , delle fila misteriose che	- Cap. 14
3	sempre il riferire i miei mali alla	Provvidenza , come a cosa che mi è	- Cap. 27
provvidenziale /			
1	fiducia non aveva limiti. Quella cecità	provvidenziale che la natura ha dato	- Cap. 31
provvidenziali /			
1	mostra che le leggi del cuore e le leggi	provvidenziali ne trionfano sempre	- Cap. 10
prudente /			
1	in tal guisa? Era soprattutto	prudente ? Nulla di tutto ciò; né io	- Cap. 40
pubblica /			
1	che gli uomini più eminenti nella vita	pubblica furono quasi sempre i più	- Cap. 29
pubbliche /			
1	e nuvoloso. Alcuni conduttori di vetture	pubbliche dormivano con quel freddo,	- Cap. 40
pubertà /			
1	attempati. Benché giunta all'epoca della	pubertà , non ero più sviluppata di	- Cap. 29
publicare /			
1	Commetto io un'indiscrezione nel	publicare queste memorie? Credo di	- Premessa
publicarlo /			
1	il disegno che io aveva concepito di	publicarlo . Gli basterà che io vi	- Premessa
publicità 2			
1	d'ingegno e di cuore, nel mondo della	publicità e delle lettere. Io non vi	- Cap. 1
2	me ne astenni. Gettare nel fango della	publicità il segreto de' miei dolori,	- Cap. 1
publico /			
1	a venire alla luce, per poter render	publico un odio che conservo da	- Cap. 3
puerile 3			
1	nulla di fatuo, nulla di fiacco, nulla di	puerile nel suo carattere; e pure	- Cap. 5
2	aria di credulità e di spavento, affatto	puerile : - Sono così felice che ho	- Cap. 5
3	Tutto ciò mi pareva allora assai	puerile ; pure ho pensato soventi a	- Cap. 6
puerili 2			
1	ebbi strane visioni, feci dei sogni	puerili : vedeva delle farfalle e degli	- Cap. 4
2	stati nei loro affetti tanto sublimamente	puerili quanto lo fui io. Vorrei pur	- Cap. 45
puerilità 2			
1	fanciullaggini senza nome, in alcune	puerilità che ci avrebbero fatto	- Cap. 6
2	ma per me ne sono lieto. È una	puerilità , un'abitudine come le altre,	- Cap. 44
puerilmente /			
1	palma le mani con uno slancio di gioia	puerilmente selvaggia. - Così, così...	- Cap. 48

pulcinella 1

1 vi avrebbe mandato a regalare un bel **pulcinella** ". Mi strinse una guancia tra - *Cap. 29*

pulsazioni 1

1 alla mia faccia, così presso da udire le **pulsazioni** affrettate delle sue tempia. - *Cap. 48*

punisca 1

1 non oso investigare se la società **punisca** nei malvagi la natura o - *Cap. 28*

punito 2

1 torti verso di me; io ne l'ho ben **punito** . Ad ogni modo, ora che egli è - *Cap. 45*

2 La sventura che mi colpisce ha **punito** me di una colpa che non - *Cap. 45*

punta 2

1 il mio capo verso il suo, si sollevò sulla **punta** dei piedi, accostò le sue labbra - *Cap. 48*

2 duellanti, e tentava ferirmi al petto di **punta** . Ripeté due o tre volte questo - *Cap. 49*

punti 1

1 tra le ruote del suo carro. Se tutti i **punti** abitati della terra fossero - *Cap. 2*

punto 20

1 non hanno ancora scoperto il loro **punto** d'equilibrio. Il difficile è - *Cap. 1*

2 Io non voglio afferrare che un **punto** della mia vita, non voglio - *Cap. 2*

3 e di radici; ma vi è in essa un **punto** che io odio, ed è quell'angolo - *Cap. 3*

4 ti amo, come ti amo, sino a qual **punto** ti amo. Ti ricordi? Ci - *Cap. 8*

5 fino alla follia, fino a quel **punto** estremo delle nostre facoltà, - *Cap. 8*

6 ti dico ciò perché tu sappia fino a qual **punto** puoi calcolare sul mio affetto, - *Cap. 8*

7 calcolare sul mio affetto, fino a qual **punto** sulla mia gratitudine. Ascolta - *Cap. 8*

8 Eravamo arrivati in quel **punto** nel mezzo di una crociera ove - *Cap. 16*

9 di pensarvi alcune volte, senza poterne **punto** comprendere la natura. - *Cap. 29*

10 era evidente che egli non si occupava **punto** di me, né sentiva forse - *Cap. 29*

11 Ho anche posto un mio bacio in un **punto** di questo foglio che non ti - *Cap. 30*

12 ed esigeva che non mi sedessi in altro **punto** del divano che in quello. Non - *Cap. 32*

13 A questo **punto** io sono tentato di desistere - *Cap. 35*

14 e vi si abbandonò come fosse stata sul **punto** di svenire. La copersi in parte - *Cap. 40*

15 dal sole. Si sedette sulla neve in un **punto** in cui sollevammo sederci e - *Cap. 43*

16 di questo fatto, non sapete fino a che **punto** io fui ingannato. Vi fu un - *Cap. 46*

17 l'offeso. Voi solo sapete fino a che **punto** mi avete offeso. Abborro - *Cap. 46*

18 - Nessuna. - Allora non v'è altro **punto** a discutere. Conto sulla vostra - *Cap. 46*

19 mutato, mi sarei lasciato vincere a tal **punto** dalle mie passioni? Ed esistono - *Cap. 47*

20 forse la mia intenzione, poiché in quel **punto** sentii i nervi delle sue esili - *Cap. 48*

puntuale 1

1 ed era stato in ciò sì pronto e sì **puntuale** , che eravamo giunti nello - *Cap. 49*

può 46

1 dell'elogio o a soffrire del biasimo che **può** derivargliene. Egli sa per quale - *Premessa*

2 rispettato. Se l'autore di queste pagine **può** ancora trovare nella solitudine - *Premessa*

3 vissuto un tempo nelle grandi città non **può** più adattarsi alla vita dei villaggi; - *Cap. 2*

4 più adattarsi alla vita dei villaggi; non **può** impicciolire le sue vedute, le sue - *Cap. 2*

5 felici. Triste quella felicità che si **può** dire! Io mi era serbato fino allora - *Cap. 5*

6 un giorno dopo la mia partenza, e che **può** darmi anche oggi la misura del - *Cap. 8*

7 me che un amore come il nostro non **può** finire che colla morte, ma saremo - *Cap. 8*

8 e di complicazioni, che l'arte non **può** prevedere. E l'arte medica, voi lo - *Cap. 13*

9 Di libri educativi non ve ne **può** essere che uno, pena la - *Cap. 15*

10 È dolce, ma non basta. L'esistenza non **può** essere tutta un sacrificio. La - *Cap. 15*

11 mai trascinato! Capisco che con me si **può** camminare impunemente anche - *Cap. 15*

12 e a suoi dubbi sconcertanti - come si **può** pensare a morire quando tutto - *Cap. 16*

13 e di mali che ci ha legato la natura, **può** eccedere o difettare nella misura - *Cap. 16*

14	la natura amandosi di amicizia, non	può esistere che un affetto monco,	- Cap. 17
15	ci ha già spogliati di ogni velo; non si	può più essere né amici veri, né	- Cap. 17
16	veramente cattivo con lei. Ma come si	può essere cattivi quando si ama? Se	- Cap. 19
17	di terra alla volta, ora la nostra vista	può abbracciarne in poche ore	- Cap. 20
18	i luoghi dove è stato felice e dove lo	può essere ancora? La Lombardia è	- Cap. 20
19	creato questo mezzo di locomozione si	può quasi dire che l'uomo ha delle	- Cap. 20
20	virtù, perché una esistenza virtuosa non	può essere altro che una serie di	- Cap. 22
21	nobile? Ma non è possibile! Bensì egli	può essere un impulso ad azioni	- Cap. 24
22	che sono malata, che nessuno mi	può amare... Che povera creatura son	- Cap. 27
23	ha uno scopo; ma la donna non	può mai uscire dalla via che le hanno	- Cap. 29
24	il suo cuore e la sua vanità, non	può tendere ad altro fine che a	- Cap. 29
25	confronto tra l'infelicità che la bruttezza	può cagionare ad una donna ricca, e	- Cap. 29
26	ad una donna ricca, e quella che	può cagionare ad una donna povera;	- Cap. 29
27	che io dirtele. E poi, come si	può dire un dolore? come una gioia?	- Cap. 29
28	sollevi una voce che ci grida: "Nessuno	può addossarsi la soma dei tuoi	- Cap. 29
29	le dolcezze delle sue gioie; nessuno	può togliere od aggiungere un atomo	- Cap. 29
30	Dio mio, come ti amo! E si	può tanto amare? Può il cuore	- Cap. 30
31	come ti amo! E si può tanto amare?	Può il cuore umano sentir tanto?». -	- Cap. 30
32	- e la noto qui come quella che	può dar ragione dell'abbandono in	- Cap. 33
33	e sì raro, che pochi o nessuno lo	può comprendere. Fosca aveva una	- Cap. 34
34	te ne sia fatto un concetto esagerato. -	Può essere - diss'ella. Tacemmo tutti	- Cap. 36
35	il non aver coscienza di bene e di male	può essere una sorgente di felicità, io	- Cap. 36
36	Ma che ne sappiamo noi? Chi	può scrutare nella loro natura? -	- Cap. 36
37	di essere i più credenti degli uomini!	Può la bontà non essere credente? -	- Cap. 37
38	vita sta per finire, ella lo sa; ella	può scherzare con essa impunemente;	- Cap. 39
39	troppo più grande delle sofferenze che	può cagionarvi. - Non vi comprendo,	- Cap. 40
40	colpa ne ho io se il mio cuore non	può sentir nulla per voi? - Il vostro	- Cap. 40
41	che saltano agli occhi. I mariti... -	Può essere - interruppe il colonnello	- Cap. 44
42	si rischiararono a poco a poco. Non si	può durare lungamente sotto	- Cap. 45
43	mi conforta e mi inorgoglisce. Nessuno	può toglierci questo passato, nessuno	- Cap. 45
44	può toglierci questo passato, nessuno	può fare che io non t'abbia amato	- Cap. 45
45	Capirete che ciò è tal cosa cui non si	può rimediare con delle parole. È	- Cap. 46
46	remota della mia vita, tale che non	può neppure essere circoscritta entro	- Cap. 50

puoi 13

1	ami cogli stessi trasporti disperati, tu	puoi sapere dalle tue lacrime	- Cap. 8
2	ciò perché tu sappia fino a qual punto	puoi calcolare sul mio affetto, fino a	- Cap. 8
3	che ti impongo. Io lo so che tu non	puoi sentire per me che della pietà,	- Cap. 27
4	Tu no, oh no, Giorgio, tu non	puoi esserlo. Egli è che la mia	- Cap. 27
5	oggi mi sento quieta e felice. Tu non	puoi comprendere la sorpresa, dirò	- Cap. 29
6	tutte intime, sono tutte morali, e tu	puoi meglio immaginarle che io	- Cap. 29
7	io finito adesso? ho io vinto? Tu solo	puoi rispondermi, o Giorgio, tu solo!».	- Cap. 29
8	sognarti ne sarei spaventata. Non	puoi credere la strana impressione	- Cap. 30
9	d'amore e un piccolo giardino. Non ti	puoi lagnare. Ho anche posto un mio	- Cap. 30
10	sentiva più la sua voce. - Tu non	puoi non credere, - io le dissi - la tua	- Cap. 37
11	scusa, - interruppe il cugino - tu non	puoi credere nulla, non puoi essere	- Cap. 44
12	cugino - tu non puoi credere nulla, non	puoi essere in ciò un giudice	- Cap. 44
13	in ciò un giudice competente; tu non	puoi conoscere il valore di una	- Cap. 44

pupille 2

1	la sua immagine riflessa nelle mie	pupille . Conoscevamo tutti i più	- Cap. 6
2	tu me l'hai detto. Mi guardò colle	pupille scintillanti di passione. Il suo	- Cap. 48

pur 11

1	è freddo, terribilmente freddo. Spero e	pur temo dimenticare. Una notte triste	- Cap. 1
2	o Clara, credi che è questa sola - sia	pur ella deplorabile - la misura	- Cap. 8
3	solo con lei. Fuggirla era follia; l'avessi	pur potuto, non l'avrei dovuto; tale	- Cap. 18
4	fare al mio amor proprio, non sarebbe	pur stata assai crudele se qualcuno	- Cap. 29
5	sulla carta con un'ala bruciata. Sarei	pur curiosa di sapere il segreto di	- Cap. 30
6	state tante e sì gravi, che avrebbe	pur dovuto avvedersene. Nell'affetto	- Cap. 31
7	miseramente ogni giorno) m'era	pur fisso in capo che lo spavento	- Cap. 38

8	potuto morirne! Ad ogni modo, se	pur nulla di ciò fosse avvenuto, io	- Cap. 40
9	torneremo assieme, ma domani dovrò	pur ripartire, non posso fare a meno	- Cap. 40
10	puerili quanto lo fui io. Vorrei	pur leggere nel cuore degli altri	- Cap. 45
11	potuto finire? Avrei io avuto il coraggio	pur di pensare a ciò che ella aveva	- Cap. 46

pura 4

1	Aveva venticinque anni; era alta,	pura , robusta, serena. Scopersi più	- Cap. 5
2	di quella prima offerta? Credete che la	pura amicizia non è possibile tra noi,	- Cap. 21
3	che mi avete scritto: «Credete che la	pura amicizia non è possibile tra noi..	- Cap. 23
4	ancora nobile e cara la donna: la	pura e santa memoria di una madre.	- Cap. 45

puramente 1

1	Non lo so dire. Forse è un bisogno	puramente fisico. Dopo i vent'anni le	- Cap. 43

purché 2

1	Mi disprezzerete! Ebbene, non importa;	purché mi soffriate, purché mi	- Cap. 19
2	non importa; purché mi soffriate,	purché mi permettiate di vedervi, di	- Cap. 19

pure 42

1	un istante nella sua vita? Nessuno; e	pure si ama, e si rimpiange questo	- Cap. 1
2	più decifrare. Temo che il tempo abbia	pure cancellate dalla mia anima non	- Cap. 1
3	maggior parte di essi vi è scritto nulla;	pure sembra che il mio pensiero vi	- Cap. 1
4	anniversari che formavano le gioie più	pure della mia vita quand'era	- Cap. 1
5	nulla di puerile nel suo carattere; e	pure nessuna donna fu mai più	- Cap. 5
6	passione; non avemmo più limiti; ella	pure era tal natura da non conoscerne.	- Cap. 5
7	poter legare a me le prime e le più	pure memorie della sua esistenza.	- Cap. 5
8	Tutto ciò mi pareva allora assai puerile;	pure ho pensato soventi a queste cose,	- Cap. 6
9	non echeggerà più delle nostre grida;	pure queste nostre gioie non ci	- Cap. 8
10	perché abbiano ancora un valore,	pure , come esprimersi diversamente?	- Cap. 8
11	Non tardai a mettergli affetto io	pure ; e fu la sola persona che	- Cap. 13
12	perché non aveva nemmeno quelli;	pure non ho mai saputo ribellarmi a	- Cap. 14
13	e capelveneri. Da un lato v'erano	pure le rovine d'un tempio pagano,	- Cap. 16
14	compassione; o le sue intenzioni erano	pure , e questa mia stessa semplicità	- Cap. 17
15	tali che parevano non poter aumentare,	pure in quel giorno mi colpirono più	- Cap. 23
16	umiliato gliene dava tutti i diritti;	pure , mi faceva pena il vederla	- Cap. 23
17	credo che io avrei fatto diversamente -	pure questo rifiuto ha bastato a dare	- Cap. 26
18	incomprensibile, lo capisco facilmente;	pure io vi dico che l'onestà di quella	- Cap. 26
19	bisogno di dormire, e di esser sola; va	pure , e non venire se non ti chiamo.	- Cap. 27
20	addio. - Addio. Ed uscì egli	pure . Il medico risalì l'altro braccio	- Cap. 27
21	vuol dire avere il cuore così pieno! E	pure ... Ti dirò una cosa che ti farà	- Cap. 29
22	potuto innamorarmi di un tal uomo,	pure fu una passione quasi decisiva	- Cap. 29
23	di disilluderti? Hai provato tu	pure quel bisogno che ti spingeva a	- Cap. 29
24	che lo sposai non amandolo, mentirei	pure se asserissi di averlo amato	- Cap. 29
25	un cattivo". Oh, mio Giorgio, noi siamo	pure le tristi e incoerenti creature!	- Cap. 29
26	e abbandonato come abbandonerà voi	pure . Se volete sapere tutte le sue	- Cap. 29
27	non godessi nemmeno di quelle più	pure della maternità, che sole	- Cap. 29
28	non sperava più di esserlo, poiché ove	pure la mia disavvenenza non lo	- Cap. 29
29	svegliata! È una cosa semplicissima;	pure è un'idea che mi colpisce. Io	- Cap. 30
30	so, - io risposi sorridendo - guarda me	pure . - Non però tanto fissamente.	- Cap. 36
31	che tu eri malato; era in letto io	pure , l'ho saputo adesso, mi sono	- Cap. 37
32	consunta soffra di troppo sangue, e	pure è così. Ieri mi sono sentita	- Cap. 37
33	la mutabilità del suo carattere, se	pure non era la sua malattia che la	- Cap. 38
34	di prendere alcuna risoluzione. - E	pure converrà che vi decidiate. - A	- Cap. 39
35	sopra la mia volontà, tutto ciò doveva	pure aver peso in	- Cap. 40
36	allorché gli sarà nota la vostra fuga, se	pure non gli è già nota in questo	- Cap. 40
37	- Ma io non vi amo, dovete	pure avvedervene. - Non importa, vi	- Cap. 40
38	che non ha pianto mai? Ella sapeva	pure che mi avrebbe riabbracciato	- Cap. 43
39	aveva imposto il suo amore? E quando	pure egli ne fosse stato convinto,	- Cap. 45
40	additano lusinghiero e felice. Quando	pure il mio cuore avesse potuto	- Cap. 45
41	io sarò infelice per tutta la vita. Che se	pure io potessi allontanare da me	- Cap. 47
42	grave, non mortale; il proiettile lo colpi	pure alla spalla, ma girò l'osso senza	- Cap. 50

purezza 2

1	nella solennità di questo istante, la	purezza del sentimento che ci ha	- Cap. 8
2	da questo affetto se credessi alla sua	purezza . Avrei anzi accettato	- Cap. 28

puri 2

1	cotesto, noi eravamo rimasti illibati,	puri , vergini, ricchi di illusioni e di	- Cap. 5
2	fino allora il potere di conservarci	puri . Fosca aveva compreso la tacita	- Cap. 38

puro 5

1	stata felice di darti questo mio cuore	puro ed intatto, di offrirti tutta la mia	- Cap. 5
2	era serbato fino allora eccezionalmente	puro , essa eccezionalmente ingenua. Ci	- Cap. 5
3	in cui tutto è bello, tutto è nobile e	puro , tutto è felice; giacché l'amore	- Cap. 16
4	Esitai un istante. - D'un affetto	puro ... di un affetto fraterno!... -	- Cap. 27
5	potuto, il suo amore sarebbe stato	puro . Ella avrebbe voluto amarmi	- Cap. 29

qua 3

1	che viva con un soldato. Portarla di	qua , portarla di là... co' suoi nervi, ella	- Cap. 31
2	alzati, e facevano mostra di frugare	qua e là tra i mobili per cercare i	- Cap. 44
3	della fiamma della candela, e guardava	qua e colà in fretta alcune parole, e	- Cap. 45

quaderno 1

1	delle mie memorie. Su questo vecchio	quaderno su cui ho tentato già tante	- Cap. 1

quadro 2

1	una eccedenza, come la cornice del	quadro . Forse anzi m'inganno, essi	- Cap. 16
2	quei grandi alberi, soli... v'era in quel	quadro qualche cosa di sì tetro, che	- Cap. 36

quaggiù 1

1	ore che ci divide? Io non sono più	quaggiù che per te. Sai dirmi se	- Cap. 30

qual 8

1	che ti amo, come ti amo, sino a	qual punto ti amo. Ti ricordi? Ci	- Cap. 8
2	E ti dico ciò perché tu sappia fino a	qual punto puoi calcolare sul mio	- Cap. 8
3	puoi calcolare sul mio affetto, fino a	qual punto sulla mia gratitudine.	- Cap. 8
4	prima e dopo quel giorno, fino a	qual limite possa giungere il dolore	- Cap. 13
5	Fate conto di partire domani? E con	qual convoglio? - Con quello delle	- Cap. 19
6	un brivido correrli per le vene. -	Qual è la donna che tu hai amato	- Cap. 48
7	sei il mio innamorato. - Domandami	qual è quella che io amo. - E sia	- Cap. 48
8	quella che io amo. - E sia.	Qual è la donna che tu ami sopra	- Cap. 48

qualche 92

1	e nell'egoismo in cui si è rifuggito,	qualche parte di ciò che egli fu un	- Premessa
2	sopravvissuto?» Sento nondimeno che	qualche cosa si è guastato nella mia	- Cap. 1
3	di rachitismo; si direbbe che le manchi	qualche cosa, come la forza e il	- Cap. 2
4	di tutto ciò che aveva allora colpito in	qualche modo i miei sensi: le larghe	- Cap. 2
5	dove posarsi. Il loro gorgheggio aveva	qualche cosa di affettuosamente	- Cap. 4
6	struggere dalla smania di sacrificare	qualche cosa l'uno all'altra. Così	- Cap. 5
7	e il cappello, ne piantava gli spilli in	qualche foglia d'ellera abbarbicata ad	- Cap. 6
8	è che una rivendicazione; - diceva ella	qualche volta mezzo tra il serio e il	- Cap. 6
9	di te, e ho incominciato a comprendere	qualche cosa della mia nuova	- Cap. 8
10	felicità stessa ci spaventava, sentivamo	qualche cosa nel cuore che ci diceva	- Cap. 8
11	non potevamo dircelo, ma potevamo in	qualche modo provarcelo. Tu leggevi	- Cap. 8
12	creature che si tollerano, e si amano	qualche volta di amicizia, mai	- Cap. 10
13	vi è una tomba su cui posso recarmi	qualche volta a piangere - è una città	- Cap. 11
14	del nostro affetto si legavano in	qualche modo alla natura. Fui lieto	- Cap. 11
15	- risposi io inchinandomi. Dopo	qualche istante uscimmo. - Noi	- Cap. 12
16	per me, e gareggiavano nel rendermi	qualche servizio. Un medico di	- Cap. 13
17	in pensiero, mi pareva che mi mancasse	qualche cosa, non mi trovava a mio	- Cap. 13
18	come ho detto, era già entrato in	qualche intimità, se un avvenimento	- Cap. 13

19	immaginato mai che vi potesse essere	qualche cosa di simile nella voce	- Cap. 13
20	Fu caso che non sia più avvenuta da	qualche tempo in quell'ora. - Suo	- Cap. 13
21	ha bisogno di voi. Avreste per lei	qualche libro di lettura amena, non	- Cap. 14
22	libro di lettura amena, non scientifico;	qualche romanzo? - Vedrò di	- Cap. 14
23	veduto, tutti lo hanno sentito. Se vi è	qualche cosa oltre la vita, è pegli	- Cap. 14
24	persona era alta e giusta; v'era ancora	qualche cosa di quella pieghevolezza,	- Cap. 15
25	l'ebbrezza dell'immaginazione? -	Qualche volta. Ma credete che i suoi	- Cap. 15
26	profumi. Anche la società dei fiori è	qualche volta pericolosa. E vedendo	- Cap. 15
27	Più volte a Milano aveva cercato	qualche pretesto onde allontanarmi da	- Cap. 16
28	con una di loro. Camminammo per	qualche tempo senza parlare. Fosca	- Cap. 16
29	tutti i luoghi per cui passano ritengono	qualche poco della loro fragranza.	- Cap. 16
30	come un eco, aveva ancora nel cuore	qualche cosa della sensazione che ne	- Cap. 16
31	mio. - Amare! - ripeté ella dopo	qualche istante. - Che cosa avete	- Cap. 16
32	parole - credete che la vita avrebbe	qualche attrattiva se vuota di questo	- Cap. 16
33	a intervalli convulsivamente. -	Qualche giorno vi farò delle	- Cap. 16
34	sempre. - Sentite, - riprese ella dopo	qualche istante - ho bisogno di	- Cap. 16
35	per contenersi. Vedeva in lei come	qualche cosa che stesse per	- Cap. 19
36	senza dubbio che vi era in me	qualche cosa di straordinario,	- Cap. 20
37	e di confortare la vostra esistenza di	qualche piacere. Ora è troppo tardi;	- Cap. 21
38	labbra quasi pavonazze aggiungevano	qualche cosa di spaventevole alla sua	- Cap. 23
39	- Sempreché - riprese ella dopo	qualche momento - non aveste a	- Cap. 23
40	contenta - diss'ella. Tacemmo per	qualche istante tutti e due. Essa	- Cap. 23
41	- Sentite, - le dissi io dopo	qualche momento - io soglio porre in	- Cap. 23
42	Io, come qualunque altro uomo, fui	qualche volta preferito da donne	- Cap. 24
43	avrebbe potuto vivere forse ancora	qualche anno. La passione che ha	- Cap. 26
44	a tempo, - diss'egli - attendiamo però	qualche minuto per maggior sicurezza.	- Cap. 27
45	disturbo, sono gente quieta. Aspettate	qualche momento ad entrare; e	- Cap. 27
46	per piangervi. Se avessi esitato ancora	qualche istante ad entrare nella	- Cap. 27
47	e me ne sovvengo anch'io. -	Qualche giorno ti conterò tutta la	- Cap. 27
48	Oh mio Dio! - esclamò ella dopo	qualche momento di silenzio - è già	- Cap. 27
49	Sì. - E le baci? -	Qualche volta. - Baciarmi come loro.	- Cap. 27
50	- Ebbene, parti, ma lasciami	qualche cosa di tuo, un oggetto	- Cap. 27
51	le ha tolto tutte quelle forze che	qualche volta ci fanno trionfare delle	- Cap. 28
52	toccato da te, ho bisogno che tu mi dia	qualche altra particella della tua	- Cap. 29
53	Devo dunque parlarti di me? scriverti	qualche cosa della mia vita? Non so	- Cap. 29
54	della mia vita in cui non abbia amato	qualche cosa. Mi asterrei dal	- Cap. 29
55	alla gioventù, mi avrebbe trascinata a	qualche eccesso colpevole. Tutti i	- Cap. 29
56	che la maternità che possa compensarla	qualche volta della privazione	- Cap. 29
57	lasciata più da quel tempo - e vi trovai	qualche conforto, non foss'altro quello	- Cap. 29
58	gioventù avrebbe dovuto soddisfare in	qualche modo quella sete di amore	- Cap. 29
59	di convinzioni. Era cattivo per indole,	qualche volta arrendevole e buono	- Cap. 29
60	che lo ospitavano, od iniziavano	qualche rapporto con lui. Egli non	- Cap. 29
61	volte di chiedere a me stessa, vedendo	qualche donna giovine, gentile, bella,	- Cap. 29
62	ma mi struggeva di trovare in me	qualche colpa onde giustificarlo delle	- Cap. 29
63	oltre. Incominciai allora a comprendere	qualche cosa del suo carattere e a	- Cap. 29
64	della nostra stanzetta, voglio andarvi	qualche volta intanto che tu sei	- Cap. 30
65	quaggiù che per te. Sai dirmi se esiste	qualche cosa fuori di noi, qualche	- Cap. 30
66	se esiste qualche cosa fuori di noi,	qualche cosa che possa dar piacere o	- Cap. 30
67	nelle sue stesse contraddizioni vi fosse	qualche cosa di ordinato e di	- Cap. 32
68	prima; alla sera suo cugino si tratteneva	qualche ora con noi; poi finiva	- Cap. 32
69	Ciò avrebbe bastato a provocare	qualche accesso terribile. Era cosa	- Cap. 32
70	accesso terribile. Era cosa avvenutami	qualche volta nei primi giorni della	- Cap. 32
71	Nei pochi momenti di calma le leggeva	qualche libro, o parlavamo del nostro	- Cap. 32
72	le sue infermità, era vivace, lieta,	qualche volta scherzosa. Alzata, era	- Cap. 32
73	quei momenti v'era nella sua persona	qualche cosa di vivo, di giovane, di	- Cap. 32
74	lo credeva), ma sentiva nell'anima mia	qualche cosa di simile al presagio di	- Cap. 36
75	tristezza, durante i quali posso essere	qualche volta cattivo, ma tu conosci il	- Cap. 36
76	colse una viola, e mi chiese dopo	qualche momento: - Perché	- Cap. 36
77	alberi, soli... v'era in quel quadro	qualche cosa di sì tetro, che	- Cap. 36
78	Un poco. - E preghi? -	Qualche volta. - Vi fu un tempo in	- Cap. 37
79	ciò a quindici anni, vi avrei trovato	qualche cosa di nuovo, di romantico,	- Cap. 40

80	richiamato sugli occhi. Stemmo	qualche momento senza parlare.	- Cap. 40
81	già arrivati. La mia cameriera ne sa	qualche cosa, è prevenuta, non dirà	- Cap. 40
82	appunto venuto da me per suggerirmi	qualche altro rimedio. - È così, - mi	- Cap. 41
83	mani alle tempie, perché mi pareva che	qualche cosa stesse per spezzarmisi	- Cap. 45
84	Mi pareva d'essermi dimenticato di	qualche cosa, aveva nella testa l'idea	- Cap. 45
85	tosto quei fogli per costruire con esse	qualche frase a mio talento, e	- Cap. 45
86	imitando i suoi caratteri, per provare in	qualche modo le sensazioni che ella	- Cap. 45
87	mia anima. È da esso che io attingerò	qualche conforto per la mia vita	- Cap. 45
88	mi hai realmente amata, se ho meritato	qualche cosa dal tuo affetto, fa che	- Cap. 45
89	cogli occhi chiusi, quasi sperando che	qualche cosa di terribile, di fatale	- Cap. 46
90	amava! - Tu parti? - mi domandò	qualche istante dopo con accento di	- Cap. 48
91	mi sembrava di essere in attesa di	qualche cosa di strano, di terribile,	- Cap. 49
92	un momento come per afferrarmi a	qualche cosa, proruppi in un urlo	- Cap. 49

qualcun /

1	sarei già buttato sulla via per uccidere	qualcun altro. - Vi ho fatto una	- Cap. 46

qualcuno /

1	non sarebbe pur stata assai crudele se	qualcuno mi avesse almeno preferita	- Cap. 29

quale 32

1	che può derivargliene. Egli sa per	quale strana combinazione questo	- Premessa
2	in uno stato di febbre continuo. Ignoro	quale medico abbia potuto accertarsi	- Cap. 2
3	estremo delle nostre facoltà, oltre il	quale vi sarebbe la morte, la	- Cap. 8
4	che si innalza da quel sepolcro nel	quale ho composto per sempre le	- Cap. 9
5	non potrò trovare mai più; e senza la	quale dovrò passare nel mondo senza	- Cap. 9
6	doveri ti richiamavano sulla via dalla	quale io ti aveva allontanata. Tuo	- Cap. 9
7	successami due anni prima, per la	quale io aveva arrischiata la mia vita	- Cap. 12
8	chiederne spiegazioni al medico, col	quale , come ho detto, era già entrato	- Cap. 13
9	facile, sicuro di essere felici. -	Quale ? - Amare. Essa tacque, e	- Cap. 16
10	che ho commesso a vostro riguardo. -	Quale ! una colpa! - Promettetelo	- Cap. 16
11	con lei di cui avrei abborrito l'affetto,	quale sarebbe stato con una donna	- Cap. 17
12	camera. Uscimmo assieme. Dio sa in	quale stato d'animo io mi trovava!	- Cap. 26
13	la mia affezione, non avrei saputo dire	quale amava di più. - Il micio	- Cap. 29
14	Fu una passione vera, ostinata, tenace,	quale non poteva sentirla che io.	- Cap. 29
15	dimenticare; che l'idea fissa dalla	quale sembra distoglierci trova invece	- Cap. 29
16	ne era capace. Non lo conosceva	quale era, ma aveva come un	- Cap. 29
17	ho detto che essendo quello il santo il	quale uccide i draghi che mangiano i	- Cap. 30
18	mai le loro? che affari le occupano?	quale è lo scopo di questo strano	- Cap. 30
19	aveva raccontata tutta la vita di Fosca,	quale io l'aveva appresa da lei, e mi	- Cap. 31
20	ampio divano di velluto turchino, sul	quale mi faceva sedere vicino a lei;	- Cap. 32
21	Giorgio, mi pare di vederti ancora	quale ti vidi la prima volta che	- Cap. 36
22	meglio. Io vi dirò ora più esattamente	quale è la vostra situazione, quale	- Cap. 39
23	quale è la vostra situazione,	quale quella di lei. Voi saprete	- Cap. 39
24	voleva figurare uno zampillo di vino, il	quale pareva spicciare dal bicchiere e	- Cap. 40
25	- Spero - io continuai - che mi direte	quale scopo avete avuto nel seguirmi,	- Cap. 40
26	seguirmi, quali sono i vostri progetti,	quale il contegno che terrete verso	- Cap. 40
27	- per sottrarvi alle mie minacce. -	Quale ? - Uccidetemi. - Uccidervi!	- Cap. 40
28	e abbracciò un albero sotto il	quale eravamo soliti ripararci dal sole.	- Cap. 43
29	di una gioia certa, ma non sapeva	quale fosse. Ad un tratto me ne	- Cap. 45
30	un sentimento di strana incredulità, la	quale ci trae a dubitare delle cose	- Cap. 46
31	Perché quella domanda? E	quale sarebbe stato l'effetto della mia	- Cap. 48
32	in un urlo acuto, disperato, straziante,	quale non aveva inteso mai uscire da	- Cap. 49

quali 16

1	di quella donna; travedeva non so	quali gioie nell'avvenire. Fui riscosso	- Cap. 4
2	soventi a queste cose, anche in anni nei	quali aveva già conosciuto più	- Cap. 6
3	volume di capelli neri, folti, lunghissimi,	quali non vidi mai in altra donna,	- Cap. 15
4	- leggo per dimenticare, per conoscere	quali sono le gioie che il mondo	- Cap. 15
5	periodi di assopimento febbrile, nei	quali ripassano innanzi a me tutte le	- Cap. 16
6	tempo, essa non mi avrebbe mai detto	quali sieno i miei doveri verso quella	- Cap. 28

7	avuto rapporti con uomini politici, i	quali lo avrebbero aiutato a	- Cap. 29
8	in lei quelle convulsioni, durante le	quali avrebbe potuto tradire	- Cap. 32
9	io ho momenti di tristezza, durante i	quali posso essere qualche volta	- Cap. 36
10	Quanta differenza da quei giorni, nei	quali aveva per vizzo portato Clara	- Cap. 36
11	e stette assorta un istante non so in	quali pensieri; si calò il velo del	- Cap. 37
12	fare della mia condotta. E poi,	quali compensi! Sarei sfuggito alle	- Cap. 40
13	quale scopo avete avuto nel seguirmi,	quali sono i vostri progetti, quale il	- Cap. 40
14	avessi trovato, vi avrei fatto conoscere	quali erano i miei progetti. Sono	- Cap. 40
15	a me senza ritegno. Chi eravamo noi?	Quali rapporti correivano tra quei due	- Cap. 40
16	e a consigliarvi in proposito». Ma	quali altri consigli poteva egli darmi	- Cap. 40

qualità 2

1	non conoscere che il sorriso. A queste	qualità aggiungeva un talento	- Cap. 29
2	mai a mettere in luce queste due	qualità , e soprattutto in modo sì	- Cap. 29

qualunque 19

1	incompleta che esuberante; ma in	qualunque modo, egli era ben certo	- Cap. 2
2	da Milano a Londra. Un villaggio	qualunque di Lombardia potrebbe	- Cap. 11
3	Vi fu un tempo in cui avrei accettato	qualunque miseria, qualunque	- Cap. 16
4	cui avrei accettato qualunque miseria,	qualunque spasimo, a patto di sognare	- Cap. 16
5	perché non è esclusiva. Io, come	qualunque altro uomo, fui qualche	- Cap. 24
6	un povero cane, una povera bestia	qualunque ; ma più tardi ho imparato	- Cap. 27
7	ai principi e alle opinioni degli altri,	qualunque esse fossero; e con tal	- Cap. 29
8	e di parerne estremamente geloso.	Qualunque bassezza non gli sarebbe	- Cap. 29
9	non gli sarebbe sembrata umiliante;	qualunque ostacolo morale non lo	- Cap. 29
10	amo la vita, Giorgio, io l'amo in	qualunque momento; io sono felice.	- Cap. 30
11	sì atterrito che mi sarei assoggettato a	qualunque gravissima prova per	- Cap. 32
12	di ucciderla mi rendeva capace di	qualunque sacrificio. Ella mi faceva	- Cap. 32
13	questo caso, è anche più avventurata di	qualunque uomo avventuratissimo. Ma	- Cap. 36
14	gli è già nota in questo istante. -	Qualunque sieno per essere le	- Cap. 40
15	Ritornare, giustificare con un pretesto	qualunque la mia rinuncia alla	- Cap. 41
16	e mi disse con voce più calma: -	Qualunque sieno i nostri rapporti	- Cap. 46
17	un istante prima di abbandonarla.	Qualunque sia per essere l'esito di	- Cap. 46
18	perché io sono risoluto a vederla in	qualunque modo, a qualunque costo.	- Cap. 46
19	a vederla in qualunque modo, a	qualunque costo. Nemmeno l'idea di	- Cap. 46

qualvolta 4

1	so che lo saresti per amor mio. Ogni	qualvolta ripenso a te, mi corrono alle	- Cap. 9
2	con mille artifizi ingegnossissimi ogni	qualvolta mostrava di languire. Il	- Cap. 16
3	un'ora che mi parve un'eternità. Ogni	qualvolta io faceva atto di muovermi,	- Cap. 27
4	mie fantasticherie fino al mattino. Ogni	qualvolta l'immagine di Fosca veniva	- Cap. 40

quand' 2

1	le gioie più pure della mia vita	quand' era fanciullo, sono essi ritornati	- Cap. 1
2	e nascose il capo nel mio seno. -	Quand' è così, - prese a dire poco	- Cap. 48

quando 76

1	che la coscienza di me si è confusa.	Quando avrò scritto la storia di questo	- Cap. 1
2	ricadono come lagrime della natura.	Quando il fuoco della gioventù si è	- Cap. 1
3	le sue particelle animate. A primavera,	quando il sole la dardeggia de' suoi	- Cap. 3
4	di febbre, di ardenze, di fecondità,	quando dal suo seno pieno di amore	- Cap. 3
5	le famiglie degli insetti e delle erbe,	quando ella sorride d'un sorriso pieno	- Cap. 3
6	che essa sarà lieve sulla mia fossa,	quando stringerà dolcemente il mio	- Cap. 3
7	non aveva più alcuna forza di volontà	quando vi venni. Era sul finire	- Cap. 4
8	un figlio; essa si chiamava Clara:	quando non agucchiava presso una	- Cap. 4
9	avuta la stessa bellezza e la stessa età	quando io nacqui. Una volta amanti,	- Cap. 5
10	Vi facevamo delle lunghe passeggiate;	quando si toglieva la mantiglia e il	- Cap. 6
11	non aveva più alcuna trasparenza; a	quando a quando il vento vi faceva	- Cap. 16
12	più alcuna trasparenza; a quando a	quando il vento vi faceva cadere	- Cap. 16
13	- come si può pensare a morire	quando tutto ciò che ci circonda è	- Cap. 16

14	è così pieno di vita, è così bello;	quando vi è ancora tanta parte di	- Cap. 16
15	con lei. Ma come si può essere cattivi	quando si ama? Se tutti gli uomini	- Cap. 19
16	parlò mai; io divorava in silenzio. Di	quando in quando alzavo gli occhi e	- Cap. 19
17	io divorava in silenzio. Di quando in	quando alzavo gli occhi e la	- Cap. 19
18	- Non ho motivo di essere triste. -	Quando ritornerete? - Fra tre giorni.	- Cap. 19
19	Le ho attraversate come in un sogno.	Quando si viaggiava in carrozza, a	- Cap. 20
20	indifferente. Perciò alla sera,	quando mi fu detto che ella era	- Cap. 24
21	- Venire da lei. - Da lei!	Quando ? - Subito. - E come?	- Cap. 26
22	- Ma, e poi? -	Quando la sua malattia sarà tornata	- Cap. 26
23	passa presto la notte; il tempo vola	quando si è felici - diss'ella. - Fino a	- Cap. 27
24	si è felici - diss'ella. - Fino a	quando resterai qui? - Fino a	- Cap. 27
25	Fino a quando resterai qui? - Fino a	quando vorrai. - Fino a domattina?	- Cap. 27
26	tu avessi delle ali bianche. Ti ricordi	quando si era fanciulli? Pensare che	- Cap. 27
27	allora non ti conosceva, non ti amava!	Quando si era fanciulli!... - Eri più	- Cap. 27
28	bene in questo momento! Al mattino,	quando ci si svegliava per tempo, e si	- Cap. 27
29		Quando gli amanti si regalano i	- Cap. 27
30	i capelli. Non ci hai mai pensato?	Quando sarò vicina a morire, ti	- Cap. 27
31	incomincerò ad alzarmi, e ti vedrò	quando verrai solo al mattino. Poi	- Cap. 27
32	affettuoso che hanno tutti gli uccelli	quando allevano i piccini. Anche oggi	- Cap. 29
33	la natura sia malinconica? Non lo so.	Quando si è felici, si amano i piccoli	- Cap. 29
34	mia vita? Non so come incominciare.	Quando era piccina aveva	- Cap. 29
35	Coll'amore mi mancava tutto;	quando non si è amate, la vanità non	- Cap. 29
36	che ce ne lascia veder l'anima?	Quando vedo dormir mio figlio ne	- Cap. 30
37	Che cosa sublime! Ma veramente...	quando si hanno delle ali, come non	- Cap. 30
38	Le farfalle sono molto migliori di noi.	Quando si abbracciano, muoiono.	- Cap. 30
39	che ha dato lo schiaffo al Signore.	Quando ci penso, mi accapiglierei	- Cap. 31
40	vostra compagnia le piace. Vi ammiro;	quando aveva la vostra età non	- Cap. 31
41	poteva avere conseguenze fatali.	Quando era malata molto, i miei	- Cap. 32
42	seno, e non mi lasciava libero se non	quando i suoi dolori l'avevano	- Cap. 32
43	di benessere che le lasciavano di	quando in quando le sue infermità,	- Cap. 32
44	che le lasciavano di quando in	quando le sue infermità, era vivace,	- Cap. 32
45	assai bene il cuore degli uomini.	Quando l'amore se ne va, allora si	- Cap. 36
46	è indarno. Come, come amare ancora	quando l'amore se n'è andato,	- Cap. 36
47	ancora quando l'amore se n'è andato,	quando il nostro cuore è rimasto	- Cap. 36
48	in tante lame d'oro e d'argento. Di	quando in quando uno sbuffo di	- Cap. 36
49	lame d'oro e d'argento. Di quando in	quando uno sbuffo di rovaio faceva	- Cap. 36
50	sia più felice di me? - mi chiese Fosca	quando tornai a sedermele vicino. -	- Cap. 36
51	il bisogno di esser sola? - Sì,	quando soffriva... per piangere. -	- Cap. 36
52	raccapriccio ancora oggi a ricordarlo.	Quando m'avvidi che era inutile	- Cap. 36
53	anch'io, in cui ho pregato anch'io.	Quando aveva quindici anni piangeva	- Cap. 37
54	la mia fama, il rendermi anche ridicola,	quando ciò fosse per te? Ove è il	- Cap. 37
55	un piccolo libro che v'era sul tavolino.	Quando fu vicina all'uscio, tornò	- Cap. 37
56	Non so fino a	quando avrei durato in quella	- Cap. 39
57	così per tempo; ma per altro lato...	quando si tratta di lasciare un paese	- Cap. 39
58	- Io non ho creduto al vostro amore	quando asserivate di amarmi; come	- Cap. 40
59	voglio costringervi a ricordarvi di me;	quando vi avrò oppresso con tutto il	- Cap. 40
60	con tutto il peso della mia tenerezza,	quando vi avrò seguito sempre e	- Cap. 40
61	e dappertutto come la vostra ombra,	quando sarò morta per voi, allora non	- Cap. 40
62	Ho resistito finché ho potuto;	quando vidi che la mia salute n'era	- Cap. 40
63	sacrificati ancora un momento per me;	quando sarò morta, considererai	- Cap. 40
64	il suo viso al mio, baciarmi di	quando in quando come fossimo stati	- Cap. 40
65	suo viso al mio, baciarmi di quando in	quando come fossimo stati soli. Più	- Cap. 40
66	a San Giorgio, me ne ricordo. -	Quando ? - chiese Clara. - A San	- Cap. 43
67	fatti e retribuiti per convenzione.	Quando io era ragazzo era molto	- Cap. 44
68	ella mi aveva imposto il suo amore? E	quando pure egli ne fosse stato	- Cap. 45
69	ti additano lusinghiero e felice.	Quando pure il mio cuore avesse	- Cap. 45
70	difetti che l'amore ci aveva nascosti.	Quando due creature si sono amate	- Cap. 45
71	- Noi ci batteremo. - Va bene.	Quando ? - Domani. - Ma... -	- Cap. 46
72	Ci rivedremo. E fece atto di uscire.	Quando fu presso la soglia dell'uscio	- Cap. 46
73	Suonava la mezzanotte	quando io entrai nella camera di	- Cap. 48
74	la morte; che importa a me di morire	quando io abbia vissuto questa notte	- Cap. 48

75	le ginocchia, e vi nascose la fronte.	Quando la risollevo, vidi la sua faccia	- Cap. 48
76	Non so se ci vedremo ancora, né	quando (ci hanno sbalzati all'altro	- Cap. 50

quanta 3

1	di amarla?... - S'intende, e con	quanta maggior dolcezza potrete. -	- Cap. 26
2	essa che io stava per riabbracciare, di	quanta felicità sarebbe stata	- Cap. 27
3	del suo abito di seta, e ne rabbriviva.	Quanta differenza da quei giorni, nei	- Cap. 36

quante 7

1	Essa ne rideva come una pazza.	Quante volte ci siamo ricordati di	- Cap. 6
2	ripiombano qui sul mio cuore; chi sa	quante tu ne hai versate oggi, ora, in	- Cap. 8
3	è ancora ricreduta di questa illusione.	Quante volte questo povero uccello	- Cap. 29
4	ad ogni costo la sua condotta,	quante cose ho attribuito alla mia	- Cap. 29
5	che io potessi fare. Ma per altro lato	quante considerazioni insorgevano a	- Cap. 40
6	nido ripieno di foglie secche e di neve.	Quante memorie in quei luoghi,	- Cap. 43
7	neve. Quante memorie in quei luoghi,	quante memorie! Clara esclamava	- Cap. 43

quanti 2

1	ancora l'impronta della sua testa.	Quanti ragnateli! Ho visto un	- Cap. 20
2	i tuoi dolori sono una preghiera.	Quanti onesti credono di essere atei	- Cap. 37

quantità 2

1	mia vita con dei fiori. Ne conservo una	quantità di mazzetti che sono come le	- Cap. 4
2	Mi sento una pena, un fuoco, una	quantità di sangue... Ti parrà strano	- Cap. 37

quanto 48

1	sembrava alto, sereno, sconfinato più di	quanto non mi fosse mai parso	- Cap. 4
2	- Oh s'io t'avessi conosciuto allora!	quanto sarei stata felice di darti questo	- Cap. 5
3	Del resto io non dirò come e	quanto noi fossimo felici. Triste quella	- Cap. 5
4	separazione. Il nostro dolore fu grande	quanto lo erano state le nostre gioie;	- Cap. 8
5	non volevi che io piangessi, e non sai	quanto ho pianto stanotte. Sì, ho	- Cap. 8
6	non umilia l'uomo forte. Tu non sai	quanto io sono superbo di soffrire per	- Cap. 8
7	città a Milano corre per lo meno tanto	quanto da Milano a Londra. Un	- Cap. 11
8	che le sarei stato tanto più dappresso,	quanto più mi sarei trovato lontano	- Cap. 11
9	- ché anzi erano in parte regolari, -	quanto per una magrezza eccessiva,	- Cap. 15
10	soavità della sua voce, più ancora di	quanto nol fossi stato dalla sua	- Cap. 15
11	- Queste teorie hanno tanto di specioso	quanto hanno poco di vero; - io dissi	- Cap. 15
12	intelligenza era assai più profonda di	quanto non lo sia ordinariamente	- Cap. 16
13	prostrazione, abbattimento improvviso.	Quanto a me, quelle parole mi	- Cap. 16
14	Non vi comprendo. - Voi non sapete	quanto mi avete fatto soffrire. O	- Cap. 16
15	della mia pietà. - Non comprendevate	quanto mi dovevano far male quelle	- Cap. 16
16	ho recato al vostro amor proprio; e so	quanto ciò vi possa essere dispiaciuto.	- Cap. 16
17	sotto un aspetto ancora più triste di	quanto non me la avesse già fatta	- Cap. 19
18	forma che l'elogio del vostro cuore. -	Quanto siete indulgente! - diss'ella	- Cap. 23
19	dell'incoerenza della sua condotta. Per	quanto mi arrovellassi non poteva	- Cap. 24
20	assai dubbia, mi ha raccontato ieri	quanto è successo tra lei e voi - è	- Cap. 26
21	che non le voglio accettare, per	quanto la ragione si ostini a ripetermi	- Cap. 26
22	ciò che le costa questa condotta! Ma in	quanto a ciò che è successo con voi	- Cap. 26
23	ti venne mai in mente d'immaginare	quanto io debba essere infelice! Ci	- Cap. 27
24	Giorgio, mio buon angelo, tu non sai	quanto ciò sia terribile per una	- Cap. 27
25	accettato volentieri questa missione, per	quanto ella sia dolorosa, e non avrei	- Cap. 28
26	né avrei meglio potuto resistere loro, di	quanto lo potrebbe una verruca	- Cap. 28
27	ti scrivo con molta fatica. Se sapessi	quanto mi è caro il tuo fazzoletto; lo	- Cap. 29
28	della pubertà, non ero più sviluppata di	quanto lo sia una fanciulla robusta di	- Cap. 29
29	la mia disavvenenza, ma non mai tanto	quanto ho detestato e detesto ancora	- Cap. 29
30	un desiderio di rendere felici se stessi,	quanto un bisogno di rendere felici	- Cap. 29
31	che per vedermi - ciò era evidente. In	quanto a me, non aveva già più altro	- Cap. 29
32	pure se asserissi di averlo amato	quanto ne era capace. Non lo	- Cap. 29
33	a' suoi occhi ancora più brutta di	quanto lo era, e gli avessero destato	- Cap. 29
34	voluttà che è spesso altrettanto soave	quanto la gioia. Poche settimane	- Cap. 29

35	Non l'aveva osservato chi sa da	quanto tempo. Credo che un uomo	- Cap. 30
36	ho indosso che una camiciuola sottile	quanto una ragna. Se vedessi	- Cap. 30
37	La gente che va e viene sulla strada	quanto è lungo il giorno, e che io	- Cap. 30
38	sicurezza possibile. Nè so dire ora	quanto mi affliggevo di quell'abuso	- Cap. 31
39	in quei momenti senza numero. In	quanto a me non v'erano istanti più	- Cap. 32
40	che aveva giudicata estrema, più di	quanto aveva creduto compatibile	- Cap. 36
41	sedere sulla riva di quel torrente. Da	quanto tempo non m'era più trovato	- Cap. 36
42	io che ti ho fatto ammalare. Ma sapessi	quanto ho sofferto anch'io stanotte!	- Cap. 37
43	ho sofferto anch'io stanotte! Dio,	quanto ho sofferto! Io ignorava che	- Cap. 37
44	mia situazione? - È assai più triste di	quanto non lo crediate. Suppongo che	- Cap. 39
45	con una ruvidezza piena di affetto.	Quanto mi faceva male l'ingannare	- Cap. 39
46	come un'estranea, fino a Milano. In	quanto a mio cugino, rassicuratevi, gli	- Cap. 40
47	del dottore: «Ho saputo da lei	quanto è successo oggi, e vi scrivo	- Cap. 40
48	loro affetti tanto sublimamente puerili	quanto lo fui io. Vorrei pur leggere	- Cap. 45

quantunque 4

1	né vorrei legarti così a me,	quantunque sappia che la mia morte	- Cap. 27
2	e dell'indole di quell'affetto; e	quantunque mi riamasse, lo faceva sì	- Cap. 29
3	mi sono sforzata a trattenerla, giacché,	quantunque non amata, mi era caro il	- Cap. 29
4	costante, nell'amare e nel contraddirsi,	quantunque nelle sue stesse	- Cap. 32

quarant' 1

1	tempo; non avete avuto paura de' miei	quarant' anni? Se mia moglie avesse	- Cap. 29

quaranta 7

1	che fui presa d'amore per un uomo di	quaranta , un giudice di mandamento,	- Cap. 29
2	avrei riveduto Clara, avrei passato	quaranta giorni vicino a lei. Quaranta	- Cap. 40
3	passato quaranta giorni vicino a lei.	Quaranta giorni! Ciò era più che	- Cap. 40
4	Voi sapete che io ho una licenza di	quaranta giorni, che andava a fruirne	- Cap. 40
5	non mi abbandonare. Non potrei stare	quaranta giorni senza vederti,	- Cap. 40
6	se m'avesse dato venti napoleoni dei	quaranta che aveva nella sua	- Cap. 44
7	girò l'osso senza fratturarlo. Guari in	quaranta giorni. Il Ministero seppe	- Cap. 50

quarto 1

1	salute, applicato allo stato maggiore del	quarto dipartimento. È necessario che	- Cap. 7

quasi 102

1	obbligarle tacendole. Perché ella è cosa	quasi agevole il dire ciò che hanno	- Cap. 1
2	trascinato già da tempo nelle sue file,	quasi mio malgrado. Deviato da' miei	- Cap. 2
3	di giorni migliori. Vi era venuto, direi	quasi , inconsciamente. Sapeva che fra	- Cap. 4
4	signorile e assai vasta, dove era però	quasi sconosciuto. Bisognava chiedere	- Cap. 4
5	sì stranamente, che essa mi guardò	quasi spaventata. Sentii quello sguardo	- Cap. 4
6	natura da non conoscerne. Avremmo	quasi desiderato di soffrire, di porre il	- Cap. 5
7	fondo una cannuccia tenera di sapore	quasi dolce, e ce ne offrivamo a	- Cap. 6
8	delle nostre anime, io mi era	quasi dimenticato di me stesso. Non	- Cap. 7
9	che a voi, donne, fa spesso sacrificare -	quasi volenterose, quasi superbe del	- Cap. 8
10	fa spesso sacrificare - quasi volenterose,	quasi superbe del sacrificio - la fama	- Cap. 8
11	delle mie idee, perché la mia testa è	quasi perduta. Ti scrivo come in un	- Cap. 8
12	aspirazione degli uomini che si sono	quasi illusi di conseguirla	- Cap. 10
13	di quella separazione improvvisa, poteva	quasi dirmi felice. Allora io era	- Cap. 11
14	posta vicino al letto di un fiume	quasi sempre asciutto. I dintorni sono	- Cap. 11
15	da una specie d'ingenuità che rasentava	quasi l'ignoranza, tanto era	- Cap. 12
16	un avvenimento inatteso non mi avesse	quasi posto nell'obbligo di farlo. Un	- Cap. 13
17	nella nostra camera, che io trasalii, e	quasi per istinto feci atto di alzarmi	- Cap. 13
18	per una magrezza eccessiva, direi	quasi inconcepibile a chi non la vide;	- Cap. 15
19	sono naturali, spontanei, direi	quasi obbligatori; son essi che	- Cap. 15
20	mondo dispensa ai felici e per goderne	quasi di un eco. È tutto ciò che io	- Cap. 15
21	più violento. Io uscii da quella casa,	quasi insensato.	- Cap. 15
22	che vi raccoglievano e vi trattenevano	quasi tutta quella luce, come sotto un	- Cap. 16
23	- Come! - proruppi io improvvisamente	quasi per rispondere e a me stesso e	- Cap. 16

24	donna avrebbe tenuto, e ho voluto	quasi provarli, l'ho fatto perché la	- Cap. 16
25	E stesi la mano	quasi per impedirlo. Essa la strinse	- Cap. 19
26	tra le sue sì fortemente che ne sentii	quasi dolore. Se la portò al cuore e	- Cap. 19
27	questo mezzo di locomozione si può	quasi dire che l'uomo ha delle ali.	- Cap. 20
28	l'orizzonte pareva girare intorno a me,	quasi mi fossi trovato in circolo	- Cap. 20
29	gretole, alcuni rami coperti di fogliuzze	quasi bianche, perché non avevano	- Cap. 20
30	di petali e di profumi, non sbocciano	quasi mai che sulle piante sterili e	- Cap. 22
31	pareva ingrandirne le orbite. Le labbra	quasi pavonazze aggiungevano qualche	- Cap. 23
32	Le sue fattezze erano riposate, e	quasi sorridenti. - Ho ricevuto la	- Cap. 23
33	rimproverato assai spesso. Io odiava	quasi quella donna. Allora ne	- Cap. 24
34	mi sentii colto da un subito terrore,	quasi avessi dovuto essere io la causa	- Cap. 25
35	siete medico, e d'altronde questo caso è	quasi anche fenomenale in medicina.	- Cap. 26
36	di virtù e di carattere, mentre non è	quasi mai che una questione di nervi	- Cap. 26
37	e la bellezza è cosa che si sconta	quasi altrettanto come la bontà.	- Cap. 26
38	mia, doveva darmi ad una creatura che	quasi abborriva, usare con lei i modi	- Cap. 27
39	il volto colle mani. Passammo	quasi una mezz'ora senza parlare.	- Cap. 27
40	si vedevano che poche stelle pallide e	quasi bianche. La brezza del mattino	- Cap. 27
41	la vita! - esclamò ella tristamente. E	quasi avesse voluto cercare nella	- Cap. 27
42	di quella specie di superiorità che era	quasi certa di avere su Clara, e disse:	- Cap. 27
43	un'ombra di questa gioia, ti ho scritto	quasi tutti i giorni; ma mio Dio!	- Cap. 29
44	non puoi comprendere la sorpresa, dirò	quasi lo sbigottimento che provo in	- Cap. 29
45	soddisfatte - io ho provato nulla, o	quasi nulla di tutto ciò. La maggior	- Cap. 29
46	anni, e che mi fu causa di una malattia	quasi mortale. Avevo un micio ed un	- Cap. 29
47	natura di questo sentimento, e avessi	quasi paura di lui. Era un uomo alto,	- Cap. 29
48	di un tal uomo, pure fu una passione	quasi decisiva per la mia vita. Ebbi il	- Cap. 29
49	pareva felicità così grande, che ne era	quasi atterrita. La sua bellezza	- Cap. 29
50	più eminenti nella vita pubblica furono	quasi sempre i più tristi nella vita	- Cap. 29
51	grandi passioni sentite da donne furono	quasi sempre per uomini abietti.	- Cap. 29
52	di sì: essi acconsentirono a spogliarsi	quasi interamente della loro fortuna,	- Cap. 29
53	poteva cessare di amarlo. M'era fatta	quasi una religione del mio amore, e	- Cap. 29
54	Rimpatriata, trovai la mia famiglia	quasi povera. Al rimorso di averne	- Cap. 29
55	per quei dispiaceri. Erano invecchiati	quasi ad un tratto, erano diventati	- Cap. 29
56	il passato di cui lo consideravamo	quasi come un compenso. Erano	- Cap. 29
57	Ed uscì. Mio padre gli aveva dato	quasi tutto il danaro che gli rimaneva.	- Cap. 29
58	scampai miracolosamente ad una morte	quasi sicura. Lasciai il letto dopo un	- Cap. 29
59	nella sua generosità se ne credeva	quasi responsabile. Ed ecco la mia	- Cap. 29
60	vedo dormir mio figlio ne sono	quasi sicura. A proposito di mio	- Cap. 30
61	gratitudine che io n'ho al cielo mi par	quasi che lo esiga. Ho piacere che tu,	- Cap. 30
62	dopo la guarigione di Fosca, io era già	quasi considerato nella sua casa come	- Cap. 31
63	di Fosca, rendessero impossibile e	quasi assurdo ogni sospetto di	- Cap. 31
64	avvedersene. Nell'affetto sincero e	quasi paterno che egli nutriva per	- Cap. 31
65	più acerbe di quell'affetto; poichè,	quasi non avesse bastato a torturare	- Cap. 31
66	Fosca ed io vivevamo	quasi uniti come due amanti. Se io	- Cap. 32
67	indovinarlo che dirlo. Passavamo	quasi tutta la giornata assieme. Al	- Cap. 32
68	pochi giorni si rassegnato, che io aveva	quasi cessato di credere alla	- Cap. 32
69	avvinghiava tra le sue braccia con forza,	quasi avesse voluto cercar salvezza sul	- Cap. 32
70	non lasciavano apparire. Passava	quasi tutto il giorno in un suo	- Cap. 32
71	o assaggiare le sue medicine che erano	quasi sempre amarissime. Talora	- Cap. 32
72	Le strade che percorrevamo erano	quasi tutte strade di campagna,	- Cap. 32
73	di dolcezza e di melanconia. Il cielo era	quasi sempre sereno e stellato, l'aria	- Cap. 32
74	il rumore di un bacio che si erano dati	quasi per accertarsi della differenza	- Cap. 34
75	traffitto il cuore. Si rideva di me	quasi apertamente, si parlava di	- Cap. 34
76	di tanto quella gioia, da rendermi	quasi indifferente. Ella invece ne era	- Cap. 36
77	un istante, ed era fuggito in quel luogo	quasi a nascondermi. Era assetato	- Cap. 36
78	Io sollevai gli occhi per un movimento	quasi involontario, e raccapricciai nel	- Cap. 36
79	ma mi fa una gran pena, ne ho	quasi paura; mandala via, Giorgio, te	- Cap. 36
80	come si ha incominciato a vivere,	quasi che ciò che noi chiamiamo	- Cap. 36
81	che rinvenisse. Scorse una mezz'ora, era	quasi buio. La mucca che avevamo	- Cap. 36
82	un istante a guardarci. Anch'io ebbi	quasi paura di quello sguardo. Quella	- Cap. 36
83	sì magra, sì consunta che io indovinava	quasi il suo scheletro sotto le pieghe	- Cap. 36
84	forza di Dio, e tesi le braccia al cielo	quasi per chiedergli misericordia di	- Cap. 37

85	folle! Ella alzò gli occhi con lentezza,	quasi con fatica; mi guardò e li	- Cap. 40
86	esaurito le sue forze, che dovetti	quasi sollevarla sulle mie braccia per	- Cap. 40
87	mattina l'avevano sfinita; non aveva	quasi più coscienza della nostra	- Cap. 40
88	delle sue. Come sono amare! Penso	quasi con dispetto, quasi con ira alla	- Cap. 43
89	sono amare! Penso quasi con dispetto,	quasi con ira alla strana conformità	- Cap. 43
90	mangiatoia, e ci guardavano attoniti e	quasi spaventati; non sapevano levarci	- Cap. 43
91	che ci attendeva. Il vetturino ci guardò	quasi stordito. Eravamo tutti	- Cap. 43
92	e che hanno un sapore acre, benché	quasi dolce, e un nido ripieno di	- Cap. 43
93	li leverò io. Mi lasciò fare, benché	quasi con dispiacere. Le sue belle	- Cap. 43
94	annusando e agitando con lentezza,	quasi con fatica, la sua coda	- Cap. 45
95	rovinata la mia famiglia. Mio marito è	quasi povero. È necessario che tutto	- Cap. 45
96	del mio dolore, io sono ora	quasi tranquilla. Io non ti perdo; ho	- Cap. 45
97	di più; le lacrime cancellano le parole,	quasi avessero sentimento di pietà e	- Cap. 45
98	angolo, e guardai attorno alla camera	quasi spaventato, vidi vicino a me un	- Cap. 46
99	e scoppiettare con una specie di voluttà	quasi crudele. Passando vicino ad uno	- Cap. 46
100	e mi arrestai a contemplarmi. Aveva	quasi paura di me, mi pareva che il	- Cap. 46
101	sulla mia sedia cogli occhi chiusi,	quasi sperando che qualche cosa di	- Cap. 46
102	luogo convenuto presso il castello senza	quasi avvedermi d'esservi andato.	- Cap. 49

quattordici 2

1	che si chiamava così. È morta a	quattordici anni. Era una bella	- Cap. 27
2	dopo pochi mesi, e non aveva ancora	quattordici anni che fui presa	- Cap. 29

quattro 17

1	mesi che sono riuscito ancora, dopo	quattro anni, a trovarne due irrugginiti	- Cap. 6
2	quest'istante. Povera anima! Ti scrivo	quattro ore dopo esser giunto in	- Cap. 8
3	Mi sono gettato sul letto, e ho dormito	quattro ore di un sonno pesante e	- Cap. 8
4	segue la morte: quel vedersi chiusi tra	quattro tavole, quel sentirsi buttare la	- Cap. 16
5	ignoti. Essi erano stati in quell'eliso	quattro soli giorni prima di noi - era	- Cap. 16
6	assieme...». E mi veniva in mente che	quattro giorni prima era stato un bel	- Cap. 16
7	con qual convoglio? - Con quello delle	quattro . - Bisognerà far anticipare il	- Cap. 19
8	tratto un presagio lusinghiero. Sono le	quattro dopo mezzanotte: passeggio,	- Cap. 20
9	dirti ora la vita che ho vissuto in questi	quattro anni di isolamento, tu ne	- Cap. 29
10	1863 . Queste date esistevano ancora	quattro mesi or sono. Il tempo che	- Cap. 40
11	a ciò che ho fatto? Vi ho dedicato	quattro mesi della mia gioventù, mi	- Cap. 40
12	tutta la mia vita? È impossibile.	Quattro mesi di tali tormenti sono	- Cap. 40
13	queste antitesi! Oggi abbiamo passato	quattro ore in campagna, sulla neve,	- Cap. 43
14	quella si udì lo scatto d'una molla, poi	quattro squilli sonori del pendolo.	- Cap. 48
15	poi quattro squilli sonori del pendolo.	Quattro ore! Erano passate quattro	- Cap. 48
16	pendolo. Quattro ore! Erano passate	quattro ore! Levai gli occhi in volto	- Cap. 48
17	palesi e troppo profonde. Soltanto	quattro mesi dopo la catastrofe che	- Cap. 50

que' 2

1	d'un'atmosfera meno lugubre. Benché	que' suoi acconciamenti sì ricchi	- Cap. 32
2	in capo che lo spavento incussomi da	que' suoi accessi nervosi, la vicinanza	- Cap. 38

quegli 11

1	di giorni e di epoche. Quelle feste,	quegli anniversari che formavano le	- Cap. 1
2	per dissimularlo, e per non rinunciare a	quegli artifizi, a quelle finzioni, a	- Cap. 15
3		Quegli effetti di sole erano	- Cap. 16
4	Giorgio, dirti ciò che ho sofferto in	quegli anni sarebbe impossibile.	- Cap. 29
5	che eravamo liberi, soli, sicuri di noi,	quegli incontri potevano essere assai	- Cap. 38
6	che ella agiva ora per uno di	quegli impeti, di quei subiti	- Cap. 40
7	Io vorrei tacere qui di	quegli ultimi giorni che passai con	- Cap. 42
8	il linguaggio! - ma come non ricordare	quegli ultimi baleni di felicità che	- Cap. 42
9	le gioie che devono compensarci di	quegli affanni. Rientrai nella città.	- Cap. 45
10	delle mie azioni? Non so; ricordarmi di	quegli avvenimenti con piena	- Cap. 47
11	con un senso di raccapriccio tutti	quegli oggetti che mi ricordavano	- Cap. 48

quei 48

1	di onta il mio passato. Nondimeno	quei dolori furono enormi, e se non	- Cap. 2
2	pensato spesso, durante questi anni, a	quei giorni pieni di desolazione e di	- Cap. 2
3	e sensibili. Ho conservato memoria di	quei giorni in un diario scritto sotto	- Cap. 2
4	un diario scritto sotto l'impressione di	quei dolori segreti di cuore, ma che	- Cap. 2
5	gialle - gli unici fiori che abbelliscono	quei vigneti sterili e desolati - e lo	- Cap. 4
6	sua pietà, che la condusse all'amore; in	quei giorni le nostre anime si unirono.	- Cap. 4
7	l'amore che la condusse alla colpa. In	quei giorni si unirono le nostre vite.	- Cap. 4
8	senza sapere che esistevamo, di	quei bei giorni della prima gioventù	- Cap. 5
9	impotenza, ma ora è ben altra cosa. In	quei giorni non potevamo dircelo, ma	- Cap. 8
10	corpo come quello non vi è lotta; tutti	quei mali si paralizzano; i forti e i	- Cap. 13
11	- ma come ha potuto buscarsi tutti	quei mali? - Nessuno lo sa. -	- Cap. 13
12	quel profumo, e senza ricordarsi di	quei giorni. Oltre a ciò le donne	- Cap. 16
13	quella legittima felicità di cui godevano	quei due ignoti. Essi erano stati in	- Cap. 16
14	esservisi sentiti felici! Correre lungo	quei viali, nascondervisi dietro i	- Cap. 16
15	La felicità di cui aveva goduto in	quei tre giorni aveva infuso in me -	- Cap. 23
16	che aveva in mano. Alla mattina trovai	quei fiori sul mio balcone. Dentro vi	- Cap. 29
17	collo sconosciuto che mi aveva gettato	quei due biglietti. Egli lo presentò a	- Cap. 29
18	slanci di tenerezza, radi ma vivi; e in	quei momenti pareva si dolesse con	- Cap. 29
19	miei genitori s'era alterata di molto per	quei dispiaceri. Erano invecchiati	- Cap. 29
20	rafforzava egli medesimo, senza saperlo,	quei vincoli segreti che mi legavano a	- Cap. 31
21	parete. In mezzo a quelle sue urla, a	quei suoi spasimi, non si dimenticava	- Cap. 32
22	la rendevano però sì spaventevole. In	quei momenti v'era nella sua persona	- Cap. 32
23	le ginocchia sotto la tovaglia. In	quei momenti sapeva che io avrei	- Cap. 32
24	piacere in quelle strette di mano e in	quei baci che mi dava di sotterfugio	- Cap. 32
25	quei baci che mi dava di sotterfugio in	quei momenti. Quella era per lei	- Cap. 32
26	Le sue imprudenze erano in	quei momenti senza numero. In	- Cap. 32
27	stellato, l'aria impregnata di profumi. In	quei momenti avrei voluto pensare a	- Cap. 32
28	Ma a che scopo ricordare le angosce di	quei giorni? Furono tali dolori che	- Cap. 32
29	tenermi stretto sul suo seno durante	quei suoi spasimi, era cosa che dava	- Cap. 33
30	tenebre, in quella forra profonda, sotto	quei grandi alberi, soli... v'era in quel	- Cap. 36
31	e ne rabbriviva. Quanta differenza da	quei giorni, nei quali aveva per	- Cap. 36
32	potevo più reggere agli assalti di tutti	quei pensieri che venivano a torturare	- Cap. 37
33	era mai rivelata sì pienamente come in	quei giorni. Passava da un abbandono	- Cap. 38
34	da renderla irrespirabile. Intanto che	quei carrettieri ci stavano guardando	- Cap. 40
35	agiva ora per uno di quegli impeti, di	quei subiti mutamenti che erano così	- Cap. 40
36	noi? Quali rapporti correivano tra	quei due esseri sì diversi? Quella	- Cap. 40
37	secche e di neve. Quante memorie in	quei luoghi, quante memorie! Clara	- Cap. 43
38	ho imparato a non dare alcun valore a	quei doni che sogliono farsi i ricchi, a	- Cap. 44
39	quei doni che sogliono farsi i ricchi, a	quei piccoli sacrifici fatti e retribuiti	- Cap. 44
40	camera migliore della casa era la mia,	quei piccoli agi che poteva	- Cap. 44
41	mi disse: - Siete voi, o sono	quei signori del Ministero che hanno	- Cap. 44
42	avrebbe potuto sottrarsi alle esigenze di	quei pregiudizi che lo costringevano a	- Cap. 45
43	fretta alcune parole, e richiudeva tosto	quei fogli per costruire con esse	- Cap. 45
44	i nostri cuori perché ce ne mostrerebbe	quei difetti che l'amore ci aveva	- Cap. 45
45	di lasciarti ho voluto rivedere tutti	quei luoghi che mi parlavano di te	- Cap. 45
46	gemendo come per difendermi da	quei colpi. In quell'orribile	- Cap. 46
47	ricercai sotto quella veste, sotto	quei nastri il suo corpo... Ed avrei io?	- Cap. 48
48	dottore mi recava le ultime notizie di	quei fatti. «Non vi ho scritto prima	- Cap. 50

quel 144

1	hanno popolato le mie notti durante	quel tempo. Radunerò qui i	- Cap. 1
2	tormenti. Io conosceva tutte le vie di	quel paese, tutte le case, tutti gli	- Cap. 2
3	effetto della malattia, fosse influenza di	quel soggiorno triste ed uggioso, io mi	- Cap. 2
4	pieni di desolazione e di sconforto, a	quel lungo inverno di cinque mesi	- Cap. 2
5	riportare. Allorché mi allontanai da	quel luogo, e sostato nella prima città	- Cap. 2
6	da loro, se sarei sopravvissuto a	quel giorno. Aveva imparato a	- Cap. 2
7	il sole la dardeggiare de' suoi raggi; in	quel periodo di febbre, di ardenze, di	- Cap. 3
8	Vi è uno strano mistero di luce in	quel canto. Il mio orecchio poteva	- Cap. 4
9	quello sguardo e quella mestizia. Da	quel momento le nostre sorti furono	- Cap. 4
10	Mi pareva che tutto fosse finito lì, con	quel giorno, con quella fuga,	- Cap. 4
11	aveva gli occhi soffusi di lacrime. Da	quel momento la mia illusione non	- Cap. 4

12	Risentii tutte le febbri della primavera,	quel fuoco ardente che il sole di	- Cap. 4
13	serena. Scopersi più tardi il segreto di	quel fascino immediato che aveva	- Cap. 5
14	Le piaceva di andare su e giù di	quel ponte. Lì vicino avevamo anche	- Cap. 6
15	all'adorazione, fino alla follia, fino a	quel punto estremo delle nostre	- Cap. 8
16	Ecco il grido terribile che si innalza da	quel sepolcro nel quale ho composto	- Cap. 9
17	lettera a Clara, consumai il resto di	quel primo giorno a girovagare per le	- Cap. 11
18	e ad osservare i dintorni monotoni di	quel paese. Benché scopriessi in quel	- Cap. 11
19	di quel paese. Benché scopriessi in	quel deserto una specie di oasi, un	- Cap. 11
20	in me l'opera assiduamente attiva di	quel pensiero. Chiudermi in una	- Cap. 11
21	sembrò un poco meravigliato di	quel mio dubbio; guardò il suo	- Cap. 12
22	che richiedessi e ripagassi d'amicizia in	quel luogo. La cugina del colonnello	- Cap. 13
23	le ragioni - e non ve n'erano -	quel posto vacante rimaneva sempre	- Cap. 13
24	Ho sperimentato, prima e dopo	quel giorno, fino a qual limite possa	- Cap. 13
25	a quegli artifici, a quelle finzioni, a	quel ritegno convenzionale a cui si	- Cap. 15
26	e con tuono diverso di voce - che	quel romanzo di Rousseau mi ha	- Cap. 15
27	fatto per deviare la conversazione da	quel soggetto, ora che me ne vedeva	- Cap. 15
28	ci eravamo appoggiati al parapetto. In	quel momento passava sulla via, e	- Cap. 15
29	stato lieto, giacché avevo ricevuto in	quel giorno una lettera di Clara, e	- Cap. 16
30	lei. Avrei bensì desiderato di recarmi in	quel giardino, ma avrei voluto	- Cap. 16
31	di fantasticare a mio talento. In	quel momento la compagnia stessa di	- Cap. 16
32	di ripiegarsi su se medesimo. In	quel giorno Fosca venne invece a	- Cap. 16
33	speciale. Non poteva però indovinare se	quel suo dissimulare tali virtù,	- Cap. 16
34	ciò che accompagna e segue la morte:	quel vedersi chiusi tra quattro tavole,	- Cap. 16
35	quel vedersi chiusi tra quattro tavole,	quel sentirsi buttare la terra addosso,	- Cap. 16
36	quel sentirsi buttare la terra addosso,	quel disfarsi... tutto ciò è troppo	- Cap. 16
37	una donna vestita di seta senza sentire	quel profumo, e senza ricordarsi di	- Cap. 16
38	Non aveva veduto mai prima di	quel giorno un luogo così incantevole,	- Cap. 16
39	di malinconia. Gli uccelli più piccoli di	quel paese ne abitavano gli alberi più	- Cap. 16
40	ne abitavano gli alberi più grandi. In	quel momento il sole era presso a	- Cap. 16
41	volontà, desiderare gli stessi desideri;	quel periodo di acciecamiento e di	- Cap. 16
42	angosciosamente. Eravamo arrivati in	quel punto nel mezzo di una crociera	- Cap. 16
43	era tale da sentire più al vivo	quel richiamo: «amanti e sposi», noi	- Cap. 16
44	in un oceano di raggi infuocati, e	quel luogo doveva essere stato bello,	- Cap. 16
45	stato bello, severo, incantevole come in	quel momento. L'immagine di quella	- Cap. 16
46	È vero, perciò non lo fate». In	quel momento avevamo raggiunto il	- Cap. 16
47	a me nel primo giorno che mi vedeva,	quel richiedermi disperatamente della	- Cap. 17
48	a quella promessa, per poter infrangere	quel legame. Se tutto ciò non fosse	- Cap. 17
49	mia il pentimento che io sentiva di	quel primo abbandono, e la	- Cap. 18
50	la natura stessa facevano tacere in me	quel sentimento. Io era divenuto più	- Cap. 18
51	all'altra. Nessuno di noi osava rompere	quel silenzio angoscioso. Ad un	- Cap. 18
52	sola; andremo un altro giorno a visitare	quel castello.	- Cap. 18
53	di ricamo. Quella sua costanza,	quel difetto di amor proprio che mi	- Cap. 19
54	liete e fiorenti come le sue donne;	quel cielo è fatto a posta per quelle	- Cap. 20
55	parevano non poter aumentare, pure in	quel giorno mi colpirono più	- Cap. 23
56	del solito. Gli occhi - la sola beltà di	quel viso - erano come arrossati dal	- Cap. 23
57	allora ciò che è successo, e che	quel contegno non aveva altro scopo	- Cap. 23
58	di dimenticarla, e mi scioglievano da	quel debito di pietà che mi pareva	- Cap. 24
59	non poteva comprendere la natura di	quel carattere, non riusciva a	- Cap. 24
60	riusciva a metterlo bene in luce. Fino a	quel momento era stato incerto tra	- Cap. 24
61	esigevano apprezzamenti estremi - dopo	quel dialogo, freddo, caustico,	- Cap. 24
62	Nella sera di	quel giorno medesimo ricevetti una	- Cap. 26
63	come di altrettanti ninnoli; e che in	quel momento, e visti così in quella	- Cap. 27
64	Meravigliai che non mi avesse reso	quel bacio. - Dammi del tu, - riprese	- Cap. 27
65	sei bello! Ella stessa non mi parve in	quel momento sì brutta, come mi era	- Cap. 27
66	fantastica delle linee scorrette di	quel volto. Mi ricorse al pensiero	- Cap. 27
67	La bontà ti rende bella. (E in	quel momento era forse sincero). -	- Cap. 27
68	vederti... poi, non ho avuto la forza...	quel giorno fui così cattiva con te! -	- Cap. 27
69	ne scongiuro, ciò ti farà male. -	Quel giorno pensava a queste cose, e	- Cap. 27
70	amore un compenso allo sconforto di	quel pensiero, aggiunse con impeto:	- Cap. 27
71	giornale questo frammento scritto in	quel giorno medesimo: «Sono triste,	- Cap. 28
72	covava tutto il giorno, e pigolava in	quel metro affettuoso che hanno tutti	- Cap. 29

73	avrei potuto sentire altro che affetti; se	quel bisogno di amore fosse	- Cap. 29
74	della solitudine e dei libri. In	quel periodo di raccoglimento mi	- Cap. 29
75	non aveva durato che per tutto	quel tempo in cui non sarebbe stato	- Cap. 29
76	di disilluderti? Hai provato tu pure	quel bisogno che ti spingeva a cercare	- Cap. 29
77	passione che non mi ha lasciata più da	quel tempo - e vi trovai qualche	- Cap. 29
78	presto. Divenni religiosa; entrai in	quel periodo di ascetismo sincero,	- Cap. 29
79	lo sconosciuto che mi aveva indirizzato	quel biglietto. Aveva già osservato da	- Cap. 29
80	che - fosse egli stato o no l'autore di	quel biglietto - quell'incognito mi	- Cap. 29
81	pensiero che il suo. Essere amata da	quel giovine mi pareva felicità così	- Cap. 29
82	o Giorgio, l'anima mia! In	quel tempo, mio cugino, che era	- Cap. 29
83	far loro maggior compagnia di	quel tanto che ce lo imponevano le	- Cap. 29
84	me, e che io poteva ancora stimarlo. In	quel bisogno che io sentiva di	- Cap. 29
85	fossi felice e tranquilla con lui. Felice!	Quel sacrificio che doveva legarlo	- Cap. 29
86	suo carattere e a tentare di resistere a	quel bisogno di affetto ineluttabile	- Cap. 29
87	In	quel frattempo, prevedendo il dolore	- Cap. 30
88	cavallo in atto di combattere il drago.	Quel cavallo, quel drago lo hanno	- Cap. 30
89	di combattere il drago. Quel cavallo,	quel drago lo hanno colpito vivamente.	- Cap. 30
90	nondimeno lo ero. Te lo dico perché	quel debito di gratitudine che io n'ho	- Cap. 30
91	riamarla; almeno sono ben certa che in	quel momento non avrebbe il	- Cap. 30
92	spina - mi aveva egli detto sovente con	quel suo linguaggio rozzo, ma	- Cap. 31
93	soltanto l'affanno in cui mi poneva	quel sacrificio. Ciò avrebbe bastato	- Cap. 32
94	a Clara, raccogliermi e dimenticarmi in	quel pensiero, ma non era possibile.	- Cap. 32
95	di questo racconto. Tutta l'orribilità di	quel mio passato fu nei due mesi che	- Cap. 35
96	epoche per poter dire più tardi «fu in	quel giorno, fu in quell'ora, fu in	- Cap. 35
97	pretendere di più dal mio cuore. In	quel giorno ero mesto e scorato più	- Cap. 36
98	solo un istante, ed era fuggito in	quel luogo quasi a nascondermi.	- Cap. 36
99	Era assetato di pace e di solitudine. In	quel giorno Fosca era stata	- Cap. 36
100	e per andarmi a sedere sulla riva di	quel torrente. Da quanto tempo non	- Cap. 36
101	degli alberi spiccavano vivamente da	quel fondo sanguigno ed abbagliante.	- Cap. 36
102	- Credo grigio; eccolo, guardalo lì, su	quel ramo. - Credo che sia il più	- Cap. 36
103	sotto quei grandi alberi, soli... v'era in	quel quadro qualche cosa di sì tetro,	- Cap. 36
104	quali aveva per vezzo portato Clara in	quel modo attorno alla nostra piccola	- Cap. 36
105	lo fu ancora più nel vederci tornare in	quel modo. Gli raccontai che,	- Cap. 36
106	ritornato assai presto. Passai tutto	quel giorno in una profonda	- Cap. 37
107	l'aria era fresca, imbalsamata, ricca di	quel profumo acre che ha la terra	- Cap. 37
108	aveva compreso la tacita eloquenza di	quel contegno; il suo amor proprio le	- Cap. 38
109	la vicinanza continua, il contatto,	quel non so che di morboso che vi	- Cap. 38
110	umanamente nell'abbandonare Fosca in	quel modo? Era leale, era onesto	- Cap. 40
111	in quel modo? Era leale, era onesto	quel fuggire così da lei,	- Cap. 40
112	io mi sentiva irrigidito e ingranchito da	quel lungo rimanere sulla seggiola.	- Cap. 40
113	di vetture pubbliche dormivano con	quel freddo, avvolti nei loro mantelli,	- Cap. 40
114	la sua casa per seguirmi. Se fino a	quel giorno io aveva sperimentato la	- Cap. 40
115	che mi era possibile accettare in	quel momento. Alla prima stazione	- Cap. 40
116	ancora, e bisognava percorrere a piedi	quel tratto di cammino che ci	- Cap. 40
117	ad informare. Ometto il resto di	quel triste dialogo. Feci cercare d'una	- Cap. 40
118	Mi ricorderò per tutta la vita di	quel giorno! Alla sera mi sentii un	- Cap. 40
119	quali altri consigli poteva egli darmi in	quel caso?	- Cap. 40
120	Sì, me ne incarico io. L'aria di	quel paese vi farà bene. Farò	- Cap. 41
121	di conservarlo per memoria di	quel giorno. - Ritorniamo nella tua	- Cap. 43
122	un ramoscello d'albero. Percorremmo	quel lungo tratto di strada senza	- Cap. 43
123	di Natale. Aveva detto a Fosca che per	quel giorno sarei ritornato, e tenni la	- Cap. 44
124	solo per leggerla. Dopo le follie di	quel nostro ultimo ritrovo, che cosa	- Cap. 44
125	sì grande e sì durevole? Io sorrideva di	quel dolore miserabile. Non so se gli	- Cap. 45
126	potuto arricchire il suo cuore di	quel dolce sentimento che a voi	- Cap. 45
127	desidero che tu abbia a ricordartene.	Quel giorno in cui mi lasciasti la	- Cap. 45
128	La prima lettura di	quel foglio non produsse in me che	- Cap. 46
129	mi scivolò di mano, cadde e si spense.	Quel rumore, quell'oscurità	- Cap. 46
130	era finita, tutto doveva essere finito. In	quel momento scoccarono le sette al	- Cap. 46
131	Qualunque sia per essere l'esito di	quel duello, io non la vedrò mai più.	- Cap. 46
132	noi anche dei sogni? Prima di	quel giorno, dopo, oggi stesso in cui	- Cap. 47
133	conforto disperato che mi proveniva da	quel dubbio; io sento la mia	- Cap. 47

134	calma che vegliava al di fuori, davano a	quel momento una solennità che	- Cap. 48
135	ad una visione fantastica; in	quel momento nissuno avrebbe detto	- Cap. 48
136	della mia felicità, vedi le frecce di	quel pendolo come corrono veloci!	- Cap. 48
137	forse la mia intenzione, poiché in	quel punto sentii i nervi delle sue	- Cap. 48
138	Abbassai lo sguardo verso di lei;	quel volto sfigurato dalle lacrime e	- Cap. 48
139	ella questo terribile pensiero in	quel momento?... La strinsi al petto	- Cap. 48
140	ella privata della sua sola bellezza in	quel momento? Più tardi! più tardi!	- Cap. 48
141	Colà non v'era a temere di esser visti.	Quel castello, cui tante volte aveva	- Cap. 49
142	V'era nulla di più facile che colpirlo in	quel momento con un fendente di	- Cap. 49
143	trasfusa in me: io aveva conseguito in	quel momento la triste eredità del	- Cap. 49
144	Dopo	quel giorno tutto è oscurità nelle mie	- Cap. 50

quell' 88

1	Dimenticare! È uccidersi, è rinunciare a	quell' unico bene che possediamo	- Cap. 1
2	forse qui la diagnosi di una malattia. -	Quell' amore io non l'ho sentito, l'ho	- Cap. 1
3	la coppa inebbriante della felicità; a	quell' età si fruisce di un bene che non	- Cap. 2
4	era cessata, e mi vergognava spesso di	quell' inazione ricompensata sì	- Cap. 2
5	in essa un punto che io odio, ed è	quell' angolo freddo ed uggioso dove	- Cap. 3
6	Quante volte ci siamo ricordati di	quell' avvenimento! Quella donna si	- Cap. 6
7	In	quell' abisso di felicità, in quella	- Cap. 7
8	il contrasto di idee e di sentimenti che	quell' affetto doveva produrre nella	- Cap. 10
9	della natura, fui lieto dell'esito di	quell' esame, che, come ho detto, era	- Cap. 11
10	Come in gran parte delle nature deboli,	quell' assenza di forza era compensata	- Cap. 12
11	tanto era straordinaria in un uomo di	quell' età e di quella professione.	- Cap. 12
12	non si davano alcun pensiero di	quell' ammalata, e parevano	- Cap. 13
13	la mano come per ringraziarmi di	quell' intenzione, mi prevenne, e mi	- Cap. 13
14	Vedo che siete un poco preoccupato da	quell' avvenimento - mi disse il	- Cap. 13
15	sia più avvenuta da qualche tempo in	quell' ora. - Suo cugino non sembra	- Cap. 13
16	sorrise da capo, e più vivacemente. In	quell' istante eravamo giunti alla porta	- Cap. 13
17	Essa mostrò di non aver compreso	quell' artificio; accennò del capo come	- Cap. 15
18	di fiori che mi offerse senza parlare.	Quell' atto mi sorprese e mi turbò nel	- Cap. 15
19	se quel suo dissimulare tali virtù,	quell' aria di non avvertirle fosse vera	- Cap. 16
20	età, noi, giovani, ardenti, immaginosi;	quell' amore che è superiore a tutto,	- Cap. 16
21	quei due ignoti. Essi erano stati in	quell' eliso quattro soli giorni prima	- Cap. 16
22	la mia condotta. Il risultato di	quell' esame non poteva che mettermi	- Cap. 17
23	che bisognava giudicarne. Nondimeno	quell' aprirmi subito l'anima sua;	- Cap. 17
24	quell'aprirmi subito l'anima sua;	quell' abbandonarsi così a me nel	- Cap. 17
25	che mai nel disegno di respingere	quell' affezione. Una sera il	- Cap. 18
26	mi pareva scorgere nel suo carattere,	quell' ostinazione a volermi imporre il	- Cap. 19
27	offeso e disgustato. Se non era che in	quell' istante il pensiero della mia	- Cap. 19
28	le dissi, sciogliendomi con dolcezza da	quell' abbracciamento - cessate per	- Cap. 19
29	l'ho riveduto come un vecchio amico.	Quell' ellera che veste la parete	- Cap. 20
30	la mia felicità, era togliere di mezzo	quell' ostacolo che ne aveva	- Cap. 21
31	mi faceva pena il vederla irridere a	quell' affetto che aveva creduto sì	- Cap. 23
32	avvide dell'effetto che produceva in me	quell' esame del suo volto. Si affrettò	- Cap. 27
33	e che tu fossi il mio angelo custode,	quell' angelo che allora pregava tutte	- Cap. 27
34	tu te ne vada. Riponi la lampada in	quell' angolo, là, spegnila. Allo	- Cap. 27
35	parlo di affetti, non di amore, ché a	quell' età non avrei potuto sentire	- Cap. 29
36	tutte le sensazioni incerte e confuse di	quell' età, questa è stata sempre per	- Cap. 29
37	che si era fatto di separarmene. A	quell' età fui posta in collegio, e mi vi	- Cap. 29
38	nulla della profondità e dell'indole di	quell' affetto; e quantunque mi	- Cap. 29
39	avrei trovato difficilmente in altri cuori	quell' affetto ardente e senza limiti	- Cap. 29
40	nera: ora che ci penso non so come a	quell' età avessi potuto innamorarmi	- Cap. 29
41	tutto, riconosceva di non essere bella;	quell' illusione non aveva durato che	- Cap. 29
42	incomprensibili che accompagnano	quell' età? Hai sentito anche tu il	- Cap. 29
43	cosa abbiano provato le altre donne a	quell' età, ma ciò che ho provato io è	- Cap. 29
44	mormorarmi un invito ad entrare: da	quell' altura si vedeva la campagna	- Cap. 29
45	leggi che regolano l'individualità, di	quell' impossibilità assoluta di	- Cap. 29
46	stato o no l'autore di quel biglietto -	quell' incognito mi amava. Era così	- Cap. 29
47	stata ingannata, tradita... Non sapete?	Quell' uomo, vostro marito, non è né	- Cap. 29
48	Tornate a casa vostra, credete a me;	quell' uomo vi farà morire; non siete	- Cap. 29

49	O piuttosto non avviene egli perché in	quell' abbandono apparente della vita	- Cap. 30
50	recarle la mia compagnia, lieto di	quell' interesse che io sembrava	- Cap. 31
51	Né so dire ora quanto mi affliggevo di	quell' abuso parziale che era costretto	- Cap. 31
52	era una delle amarezze più acerbe di	quell' affetto; poiché, quasi non avesse	- Cap. 31
53	ho dovuto tradire la nobile fiducia di	quell' uomo, e compensarla più tardi	- Cap. 31
54	di me quasi apertamente, si parlava di	quell' amore come di una aberrazione	- Cap. 34
55	più tardi «fu in quel giorno, fu in	quell' ora, fu in quell'istante». Il	- Cap. 35
56	quel giorno, fu in quell'ora, fu in	quell' istante». Il tempo cancella le	- Cap. 35
57	mi rispose. - Vuoi che mi getti in	quell' acqua? - mi disse ella dopo un	- Cap. 36
58	sulla sommità della riva, ci riscosse da	quell' assopimento. Quella bestia ci	- Cap. 36
59	quelle domande. Il sole tramontava in	quell' istante, l'orizzonte pareva in	- Cap. 36
60	troppo tardi il male che aveva fatto.	Quell' accesso era uno de' più violenti.	- Cap. 36
61	lacerato, col volto livido e insanguinato, a	quell' ora, in quella oscurità tetra che	- Cap. 36
62	parete, vi appoggiò il capo, e rimase in	quell' atteggiamento alcuni minuti. Io	- Cap. 37
63	ad alta voce senza essere sentita. Oh	quell' età! quella fede! Ora è tutto	- Cap. 37
64	sulle gronde dei tetti, pensando a	quell' inverno che aveva trascorso un	- Cap. 38
65	Quanto mi faceva male l'ingannare	quell' uomo!	- Cap. 39
66	era onesto quel fuggire così da lei,	quell' ingannarla in tal guisa? Era	- Cap. 40
67	tutto ciò doveva pure aver peso in	quell' apprezzamento rigoroso che io	- Cap. 40
68	di fumo di cattivo tabacco ammorbava	quell' atmosfera in modo da renderla	- Cap. 40
69	dall'ufficio che pel pranzo. Prima di	quell' ora saremo già arrivati. La mia	- Cap. 40
70	sì malata, poteva essere l'amante di	quell' uomo? Tali erano le domande	- Cap. 40
71	renderebbe impossibile arrestarla. Fate	quell' apprezzamento che volete di	- Cap. 41
72	tuo nome. Ritornammo attraversando	quell' argine lungo e sottile che divide	- Cap. 43
73	Giorgio! mio adorato! Quelle parole,	quell' atto erano una confessione	- Cap. 44
74	oggetti di scherno e di ridicolo. Lui,	quell' uomo onesto, quell'uomo	- Cap. 45
75	e di ridicolo. Lui, quell'uomo onesto,	quell' uomo eccellente, colpito della	- Cap. 45
76	gettare sopra di lei la responsabilità di	quell' avvenimento, da dirgli come ella	- Cap. 45
77	assidua del suicidio; ma uccidere lui,	quell' uomo che sapeva accomodarsi sì	- Cap. 45
78	più palesi e reali. Se così non fosse,	quell' impressione avrebbe spesso il	- Cap. 46
79	mano, cadde e si spense. Quel rumore,	quell' oscurità improvvisa mi fecero	- Cap. 46
80	come per difendermi da quei colpi. In	quell' orribile confusione di idee che	- Cap. 46
81	all'aspetto d'una immensa sciagura.	Quell' amplesso fu lungo e penoso.	- Cap. 48
82	i muscoli, i nervi che si ribellavano a	quell' amplesso. L'immaginazione	- Cap. 48
83	volontà erano domate dall'aspetto di	quell' energia. M'inginocchiai a' suoi	- Cap. 48
84	me indifferente. Non perché non odiassi	quell' uomo, ma perché in quell'istante	- Cap. 49
85	non odiassi quell'uomo, ma perché in	quell' istante non aveva coscienza né	- Cap. 49
86	provava in tutto il mio corpo	quell' impressione che dà non un	- Cap. 49
87	Io non so cosa avvenisse di me in	quell' istante. Il mio respiro si arrestò,	- Cap. 49
88	provato tanto orrore mi aveva colto in	quell' istante; la malattia di Fosca si	- Cap. 49

quella 217

1	con ardore, l'ho cercata anzi sempre;	quella è nulla. È la solitudine delle	- Cap. 1
2	che abbiano superato una prova come	quella , e nelle circostanze in cui io l'ho	- Cap. 1
3	di questo amore, dovrei scrivere ancora	quella dei cinque anni che vi sono	- Cap. 1
4	che cale alla gioventù della fortuna?	Quella è l'età della forza, del coraggio,	- Cap. 2
5	agitazione febbrile e convulsa simile a	quella . Io mi sono divorato la vita. Io	- Cap. 2
6	dei dolori che avevano provocata	quella mia malattia. Essi appartengono	- Cap. 2
7		Quella vita di solitudine e di	- Cap. 2
8	risolto all'istante. Né la monotonia di	quella vita era il meno doloroso de'	- Cap. 2
9	la gioia e la pace. Allorché giunsi in	quella città, io non aveva né progetti,	- Cap. 4
10	giurato di aver già sentito più volte	quella voce, di averla sentita bambino,	- Cap. 4
11	«oh dolce creatura! se tu mi porgevi	quella tazza che l'età e gli affanni	- Cap. 4
12	l'amore. Bastarono quello sguardo e	quella mestizia. Da quel momento le	- Cap. 4
13	coll'unica attrattiva che vi era in me, -	quella da cui le donne sono prese	- Cap. 4
14	appartamento. Ebbi da lui notizie di	quella donna. Suo marito era giovine	- Cap. 4
15	anche il pianoforte e cantava. Passai	quella prima notte in una specie di	- Cap. 4
16	fosse finito lì, con quel giorno, con	quella fuga, coll'incontro di quella	- Cap. 4
17	giorno, con quella fuga, coll'incontro di	quella donna; travedeva non so quali	- Cap. 4
18	casa per non allontanarmi da lei. Là, in	quella stanza, le ero vicino; non la	- Cap. 4
19	tempo, si era gettata con furore su	quella preda. Se la sua pietà non fosse	- Cap. 4

20	dell'affetto, adorava suo figlio. In	quella	vita di isolamento e di	- Cap. 5
21	Si era come tramutata, non era più	quella	di un tempo. Mi pareva fosse	- Cap. 5
22	come e quanto noi fossimo felici. Triste	quella	felicità che si può dire! Io mi	- Cap. 5
23	siamo ricordati di quell'avvenimento!	Quella	donna si forte, si ricca di buon	- Cap. 6
24	In quell'abisso di felicità, in	quella	ebbrezza che s'era impossessata	- Cap. 7
25	adoperare per evocare delle ricordanze	quella	forza che tu ponevi a	- Cap. 8
26	è la fede in te che mi manchi, ma	quella	nell'avvenire; diffido non di te,	- Cap. 8
27	impossibile. Il nostro santuario -	quella	stanzetta ove fummo tanto felici	- Cap. 8
28	non rimpiango te sola, ma la mia fede,	quella	fede che non potrò trovare mai	- Cap. 9
29	giunsi a ***, non ostante il dolore di	quella	separazione improvvisa, poteva	- Cap. 11
30	di nuovo una mano amichevole.	Quella	prima lettera che di là aveva	- Cap. 11
31	esuberanza di agio, vi era bandita. Da	quella	città a Milano corre per lo	- Cap. 11
32	offrire un soggiorno meno sgradevole di	quella	piccola città, per la cui	- Cap. 11
33	militare. Alzatomi, e scritta	quella	lettera a Clara, consumai il	- Cap. 11
34	anni all'opera distruttrice del tempo e a	quella	liberamente riparatrice della	- Cap. 11
35	città fragorosa mi avrebbe distolto da	quella	passione per cui aveva d'uopo	- Cap. 11
36	in un uomo di quell'età e di	quella	professione. Aveva indole	- Cap. 12
37	allorché fummo usciti assieme da	quella	casa. - Confessate... - Voi	- Cap. 13
38	commossi. Ma che malattia ha dunque	quella	donna? - Tutte. - Tutte!	- Cap. 13
39	vantaggio di provocare e di giustificare.	Quella	creatura è d'una irritabilità	- Cap. 13
40	il menomo urto bastano a provocare	quella	catastrofe che oggi vi ha tanto	- Cap. 13
41	Con una salute come	quella	si vive spesso fino a	- Cap. 13
42	Era però curiosissimo di conoscere	quella	donna. Al domani, il	- Cap. 14
43	- Vedrò di procurargliene alcuni. -	Quella	donna divora i libri, è un	- Cap. 14
44	intelligenza robusta, fina, perspicace.	Quella	donna aveva dell'ingegno. Ella	- Cap. 14
45	colle parole la bruttezza orrenda di	quella	donna! Come vi sono beltà di	- Cap. 15
46	e giusta; v'era ancora qualche cosa di	quella	pieghevolezza, di quella grazia,	- Cap. 15
47	qualche cosa di quella pieghevolezza, di	quella	grazia, di quella flessibilità che	- Cap. 15
48	pieghevolezza, di quella grazia, di	quella	flessibilità che hanno le donne	- Cap. 15
49	presto alla gratitudine dell'amore che a	quella	del beneficio - rispose ella. Io	- Cap. 15
50	convulsioni più violente. Io uscii da	quella	casa, quasi insensato.	- Cap. 15
51	si valeva di lei come di una guida in	quella	ricerca smaniosa delle sue	- Cap. 16
52	smaniosa delle sue memorie. Che	quella	donna fosse poi brutta,	- Cap. 16
53	e vi trattenevano quasi tutta	quella	luce, come sotto un padiglione	- Cap. 16
54	tutto, che sfida tutto, che è tutto;	quella	fusione piena di due anime	- Cap. 16
55	che una colpa, che una violazione di	quella	legittima felicità di cui	- Cap. 16
56	L'immagine di	quella	felicità era venuta a colpirmi	- Cap. 16
57	nelle mie idee; mi riebbi subito da	quella	specie di allucinazione che	- Cap. 16
58	brutta, dovete aver compassione di me...	quella	compassione amorevole,	- Cap. 16
59	- Con tutta l'anima. -	Quella	di avervi fatto uscire con me.	- Cap. 16
60	pensiero metteva a tortura l'anima mia.	Quella	donna era realmente buona,	- Cap. 17
61	e mi doleva non poco di aver accettato	quella	di lei. Io sapeva che noi non	- Cap. 17
62	della mia vita per potermi sottrarre a	quella	promessa, per poter infrangere	- Cap. 17
63	ciò non fosse avvenuto! Prevedeva che	quella	donna si sarebbe posta fra me	- Cap. 17
64	mi aveva mai ingannato. Cercai in	quella	notte di prendere una	- Cap. 17
65	occasione per vedermi. All'indomani di	quella	passeggiata, ciascun	- Cap. 18
66	Da principio mi era sembrato tollerasse	quella	mia apatia con animo	- Cap. 18
67		Quella	situazione non poteva durare.	- Cap. 19
68	rendono indispensabile una mia gita in	quella	città; vi sarei obbligato se	- Cap. 19
69	alle tre per me solo. Avevo fatto	quella	domanda per riabbracciar	- Cap. 19
70	Se avessi veduto modo di abbandonare	quella	casa, tutto sarebbe stato finito;	- Cap. 19
71	ebano, e vi stava lavorando di ricamo.	Quella	sua costanza, quel difetto di	- Cap. 19
72	tenevo affatto sicuro di poter uscire da	quella	casa senza subire le spiegazioni	- Cap. 19
73	che io avessi potuto rimettermi da	quella	sorpresa, abbandonò la mia	- Cap. 19
74	brano delle memorie che io scrissi in	quella	mia prima gita a Milano, e	- Cap. 20
75	Aggiungo qui la lettera che diressi in	quella	notte a Fosca: «Vi scrivo	- Cap. 21
76	legame, reclamerete ancora i diritti di	quella	prima offerta? Credete che la	- Cap. 21
77	stesso dopo la mezzanotte ad impostare	quella	lettera. Sentiva che era stato	- Cap. 21
78	con Clara. Ma perché ritornare su	quella	parte del mio passato? Esso è	- Cap. 22
79	- ordinariamente sì timido - un poco di	quella	baldanza, di quella fiducia di	- Cap. 23
80	timido - un poco di quella baldanza, di	quella	fiducia di se stessi che hanno	- Cap. 23

81	pieno di ironia. Era disgustato di	quella freddezza. Comprendevo che	- Cap. 23
82	a posta con enfasi. - Confessate che	quella donna, lei.. la mia rivale, -	- Cap. 23
83	volete? È un capriccio. Amate molto	quella donna? - Ve l'ho detto, alla	- Cap. 23
84	fu detto che ella era ammalata, ascoltai	quella notizia con freddezza, e	- Cap. 24
85	assai spesso. Io odiava quasi	quella donna. Allora ne attribuiva la	- Cap. 24
86	di un pranzo improvvisato alla meglio.	Quella notizia mi giungeva così	- Cap. 25
87	inattesa, e mi trovava così disarmato da	quella lunga dimenticanza, che mi	- Cap. 25
88	sviluppo decisivo alla sua infermità.	Quella donna si lascia morire per voi,	- Cap. 26
89	Vorrei che mi credeste ciecamente.	Quella donna non aveva certo una	- Cap. 26
90	comprender nulla del carattere di	quella donna. Non riesco a spiegarmi	- Cap. 26
91	pure io vi dico che l'onestà di	quella donna malata vale per lo	- Cap. 26
92	è limitato, sentiamo cosa posso fare per	quella donna. - Una cosa	- Cap. 26
93	ecco l'uomo! Figuratevi, conosco	quella donna da cinque anni. Voi	- Cap. 26
94	cosa da far venire il ruzzo di contarla.	Quella volta che andaste a Milano,	- Cap. 26
95	perfetto. Se non era che la luna era in	quella notte piena e chiarissima, non	- Cap. 27
96	e che in quel momento, e visti così in	quella penombra, non erano ciò che	- Cap. 27
97	La cameriera se ne andò, lietissima di	quella concessione. Il medico si	- Cap. 27
98	stato per Clara che io mi trovava lì, in	quella camera, se fosse stata essa che	- Cap. 27
99	ai primi giorni del nostro amore, a	quella prima volta che l'aveva attesa	- Cap. 27
100	rendere che più miseri. Tu ami molto	quella donna? - mi chiese ella con	- Cap. 27
101	Ella sorrise con aria vanitosa, lieta di	quella specie di superiorità che era	- Cap. 27
102	non che mi sono legato per sempre a	quella donna. Mi sono lagnato col	- Cap. 28
103	ho espressi i miei dubbi sulla gravità di	quella malattia, e sulla indispensabilità	- Cap. 28
104	malattia, e sulla indispensabilità di	quella visita fatale. Se ne offese, e mi	- Cap. 28
105	compassione; non ho il debito di amare	quella donna per lo stesso motivo?	- Cap. 28
106	detto quali sieno i miei doveri verso	quella donna. Il dolore è più severo e	- Cap. 28
107	che si disprezza - rimpiango bensì	quella di Clara, il bisogno di	- Cap. 28
108	su cui pesare la potenza della volontà e	quella delle passioni? Chi è che ha	- Cap. 28
109	quale non poteva sentirla che io.	Quella fanciulla, che ora è donna	- Cap. 29
110	ella era spesso senza pietà. Non solo	quella delusione non mi guarì della	- Cap. 29
111	parso assai singolare, è comunissimo in	quella provincia delle Romagne dove	- Cap. 29
112	La sua illusione più costante,	quella che non si smentì mai,	- Cap. 29
113	Allora io non era però così brutta, e se	quella strana illusione che mia madre	- Cap. 29
114	avuto sedici anni? Hai provato anche tu	quella febbre, quelle smanie, quelle	- Cap. 29
115	irritabile; io non poteva avere né	quella forza passiva che dà l'apatia,	- Cap. 29
116	quella forza passiva che dà l'apatia, né	quella castità naturale che dà la	- Cap. 29
117	può cagionare ad una donna ricca, e	quella che può cagionare ad una	- Cap. 29
118	Ma la lettura è fatale in ciò, che	quella dimenticanza apparente ci	- Cap. 29
119	dovuto soddisfare in qualche modo	quella sete di amore che mi	- Cap. 29
120	se l'apatia e l'egoismo, e talora	quella melata crudeltà che li	- Cap. 29
121	Mi pareva follia l'abbandonarmi a	quella speranza. Nondimeno mi	- Cap. 29
122	di questa parola "carattere", perché è	quella che risponde meglio al mio	- Cap. 29
123	pregi che li temperi, senza un raggio di	quella bontà improvvisa e passeggiata	- Cap. 29
124	d'altronde, come tutte le altre donne,	quella malia prepotente e	- Cap. 29
125	mi condusse a Torino. Ci accasammo in	quella città, dove, diceva egli, aveva	- Cap. 29
126	punto di me, né sentiva forse tampoco	quella specie di attaccamento che	- Cap. 29
127	onde sottrarlo alle conseguenze di	quella perdita. Me ne pagò con una	- Cap. 29
128	indarno: io non poteva conciliarmi a	quella fede, crederlo sì cattivo e sì	- Cap. 29
129	di nulla, e fui lieta della compagnia di	quella sconosciuta che era venuta ad	- Cap. 29
130	monotonia della mia vita. Mi parve che	quella donna mi ponesse affetto, e	- Cap. 29
131	quell'uomo vi farà morire; non siete voi	quella che possa resistergli; colla	- Cap. 29
132	- diss'egli - non me ne dispiace;	quella donna, a pensarci bene, mi ha	- Cap. 29
133	cosa consolava un poco me ed essi di	quella sventura. Io stava per diventar	- Cap. 29
134	mi ha detto: - Che diavolo! Tutta	quella frutta ti farà male! - Se avesse	- Cap. 30
135	lo conservi come la data di un'epoca.	Quella donna mi ha raccontato che il	- Cap. 30
136	Io domando a me stessa: "	Quella gente amano?". Tutto il resto	- Cap. 30
137	per sua cugina, era invece felice di	quella specie di sollievo che pareva	- Cap. 31
138	La sua fiducia non aveva limiti.	Quella cecità provvidenziale che la	- Cap. 31
139	in lui sì piena, che ove io avessi amato	quella donna, avrei potuto abusare	- Cap. 31
140	stringeva la mano con calore; e mercè	quella sicurezza che ci dava la sua	- Cap. 31
141	provennero da questo amore sciagurato,	quella fu la più vera e la più	- Cap. 31

142	di questa, l'esuberanza pericolosa di	quella . Oltre a ciò, ella pensava,	- Cap. 32
143	di credere alla possibilità di sottrarmi a	quella tortura. Il timore di ucciderla	- Cap. 32
144	dava di sotterfugio in quei momenti.	Quella era per lei l'ora più felice	- Cap. 32
145	coraggio, né speranza di sopravvivere a	quella sciagura.	- Cap. 32
146	cosa soprattutto - e la noto qui come	quella che può dar ragione	- Cap. 33
147	il pensiero fisso, continuo, orrendo, che	quella donna volesse trascinarci con	- Cap. 33
148	- Ah! ah! è doppiamente incredibile!	quella donna farebbe scappare il	- Cap. 34
149	di Fosca mi amareggiasse di tanto	quella gioia, da rendermi quasi	- Cap. 36
150	avrei potuto e dovuto essere felice di	quella felicità sì piena e sì grande di	- Cap. 36
151	sempre trovata così; non mi pareva più	quella . Non che mi amasse di meno,	- Cap. 36
152	l'amava più ancora di prima, oltre	quella misura che aveva giudicata	- Cap. 36
153	tempo. Il pericolo non ha mai smentita	quella fede che aveva riposta negli	- Cap. 36
154	riva, ci riscosse da quell'assopimento.	Quella bestia ci affissava con aria di	- Cap. 36
155	tintinnire la sua campana. - Credi che	quella bestia sia più felice di me? -	- Cap. 36
156	annottato, io e lei eravamo soli in	quella forra. La distesi sull'erba.	- Cap. 36
157		Quella donna distesa sull'erba come	- Cap. 36
158	livido e insanguinato, a quell'ora, in	quella oscurità tetra che non era né	- Cap. 36
159	che non era né luce né tenebre, in	quella forra profonda, sotto quei	- Cap. 36
160	Giunto a casa, incominciai a provare	quella specie di leggerezza e di	- Cap. 37
161	trovato modo voi stesso di troncare	quella relazione. Ora non posso farne	- Cap. 37
162	farne a meno. Bisogna che lasciate	quella donna ad ogni costo; siete	- Cap. 37
163	- aggiunse per mitigare l'asprezza di	quella risposta. Si alzò, accese la	- Cap. 37
164	voce senza essere sentita. Oh quell'età!	quella fede! Ora è tutto finito. Sono	- Cap. 37
165	debole troppo per risolvermi a fuggire	quella donna, troppo geloso della mia	- Cap. 38
166	Non so fino a quando avrei durato in	quella irresolutezza, se la notizia di	- Cap. 39
167	quale è la vostra situazione, quale	quella di lei. Voi saprete trovarvi il	- Cap. 39
168	- Sappiate che l'amore sarebbe fatale a	quella donna; un errore l'ucciderebbe.	- Cap. 39
169	non sta nel cuore; non illudetevi,	quella donna non sacrificherebbe la	- Cap. 39
170	Io non compiango	quella donna meno di voi, io ammiro	- Cap. 39
171		Quella notte non dormii; passai circa	- Cap. 40
172	io poteva essere almeno ben sicuro che	quella donna mi avrebbe disprezzato,	- Cap. 40
173	da lei in un modo meno violento,	quella specie di influenza decisiva che	- Cap. 40
174	veniva a collocarsi d'innanzi a me,	quella di Clara insorgeva a frapporsi	- Cap. 40
175	lungo rimanere sulla seggiola. Uscii da	quella stanza con una specie di	- Cap. 40
176	rinunzio a descrivere tutto lo strazio di	quella situazione crudele. Ora il	- Cap. 40
177	fermezza di volontà poteva dare a lei	quella forza. Appena giunti al	- Cap. 40
178	che era più piccola. Entrammo in	quella bettola. Era una stanza a pian	- Cap. 40
179	a fruirne ora per riconquistare in parte	quella salute che mi sono rovinato	- Cap. 40
180	Devo io subire le conseguenze di	quella che vi ho fatalmente ispirato	- Cap. 40
181	e dalla sorpresa. Era avvezzo a temere	quella donna, e mi meravigliava e mi	- Cap. 40
182	lo spavento, l'agitazione, le lotte di	quella mattina l'avevano sfinita; non	- Cap. 40
183	tra quei due esseri si diversi?	Quella donna sì mostruosa, sì	- Cap. 40
184	come un agnello. - Voi conoscete	quella donna, - risposi io - non	- Cap. 41
185	le follie che ha fatte per voi, dopo	quella colossale di ieri, la salute di	- Cap. 41
186	quella colossale di ieri, la salute di	quella donna è peggiorata a tal	- Cap. 41
187	tristamente - ho orrore della povertà.	Quella contadina ci ha detto: - Loro	- Cap. 43
188	che aveva raccolto per memoria di	quella passeggiata, una foglia di	- Cap. 43
189	oggi. Oh! che sarebbe di me senza	quella donna!»	- Cap. 43
190	lei, e parevano sospettare le cause di	quella sua crisi improvvisa. Successe	- Cap. 44
191	istupidito, paralizzato, fulminato da	quella rivelazione, poi si avventò	- Cap. 44
192	col piede. I suoi guaiti mi riscosero da	quella specie di astrazione simile al	- Cap. 45
193	tra me stesso, e mi affrettai verso casa.	Quella lettera mi avrebbe	- Cap. 45
194	coll'aspettazione il piacere di	quella lettura. Spesso, appena	- Cap. 45
195	E aveva allora venticinque anni! Ma in	quella sera ero troppo afflitto, aveva	- Cap. 45
196	impazienza; ed ecco ciò che conteneva	quella lettera terribile: «Procura di	- Cap. 45
197	ciò che sto per dirti. Abbi tu almeno	quella forza che io non ho, e possa	- Cap. 45
198	tua ricordanza; adoprero a nobilitarmi	quella stessa forza che mi darà la	- Cap. 45
199	un altro miserabile che ha abusato di	quella donna... egli lo sa, ho avuto la	- Cap. 46
200	stranamente agitato. È a deplorarsi che	quella donna vi abbia condotto a	- Cap. 46
201	di una violenza potrebbe arrestarmi.	Quella donna mi ha amato, ella sola	- Cap. 46
202	io responsabile di ciò che commisi in	quella notte? Aveva io la	- Cap. 47

203	una intera notte al suo fianco, su	quella	sedia aveva evocato le dolci	- Cap. 48
204	memorie di Clara, al fioco barlume di	quella	lampada aveva accarezzato le	- Cap. 48
205	si contorse nel seno come un serpente.	Quella	ripugnanza invincibile che la	- Cap. 48
206	raddoppiò il mio ribrezzo: ricercai sotto	quella	veste, sotto quei nastri il suo	- Cap. 48
207	per un senso irresistibile di pietà.	Quella	donna mi amava! - Tu parti?	- Cap. 48
208	mio innamorato. - Domandami qual è	quella	che io amo. - E sia. Qual	- Cap. 48
209	mi domandò improvvisamente. Perché	quella	domanda? E quale sarebbe	- Cap. 48
210	natura. Dimmi ancora che non ami più	quella	donna. Glielo dissi. -	- Cap. 48
211	mio cuore era straziato dall'angoscia.	Quella	creatura selvaggia, resa	- Cap. 48
212	tardi! più tardi! Mio Dio! In	quella	si udì lo scatto d'una molla,	- Cap. 48
213	né dell'altrui pericolo, né del mio;	quella	specie di esaltazione, di	- Cap. 49
214	dottore che era accorso in mio aiuto.	Quella	infermità terribile per cui	- Cap. 49
215	cui non ho serbato altra ricordanza che	quella	oscura e confusa di un sogno.	- Cap. 50
216	partenza. Fosca morì tre giorni dopo	quella	notte fatale; morì felice, illusa,	- Cap. 50
217	date loro maggiore responsabilità di	quella	che vi assegnano i limiti	- Cap. 50

quelle 67

1	Gli basterà che io vi abbia tolte	quelle	indicazioni che potevano	- Premessa
2	a versare, nel leggere queste memorie,	quelle	lacrime che egli ha certo	- Premessa
3	suddivisioni di giorni e di epoche.	Quelle	feste, quegli anniversari che	- Cap. 1
4	insistente e malinconica: mi pareva che	quelle	reliquie adorate non potessero	- Cap. 3
5	mie ossa fremerebbero se sepolte sotto	quelle	zolle abborrite.	- Cap. 3
6	felici. Non potevamo dare un prezzo a	quelle	gioie; le sentivamo troppo	- Cap. 5
7	per tutta la vita. E non sono già	quelle	gioie che mi allettano, che mi	- Cap. 8
8	attaccarmi più a nulla, e irridere a	quelle	cosa che ho creduto un tempo	- Cap. 9
9	di molta maldicenza, di frizzi, e di	quelle	frasi equivoche e poco	- Cap. 12
10	provenivano dalle stanze della signora.	Quelle	grida eccheggiarono sì	- Cap. 13
11	frenare la mia emozione. Non solo	quelle	grida erano orribilmente acute,	- Cap. 13
12	anni, io risento ne' miei sogni l'eco di	quelle	grida terribili. - Vedo che	- Cap. 13
13	- si va innanzi per induzioni. - Ma	quelle	grida? - io dissi. - Ciò è	- Cap. 13
14	comprendere il vero significato di	quelle	parole.	- Cap. 13
15	e per non rinunciare a quegli artifici, a	quelle	finzioni, a quel ritegno	- Cap. 15
16	- risposi io confuso e commosso da	quelle	parole. - Se siete inferma,	- Cap. 15
17	la vita ha dolcezze per tutti, ne ha di	quelle	assai intime che né gli uomini,	- Cap. 15
18	così pieno di maestosa orribilità. In	quelle	mie prime escursioni non ne	- Cap. 16
19	abbattimento improvviso. Quanto a me,	quelle	parole mi avevano colpito più	- Cap. 16
20	carpini; chiamarsi, inseguirsi, sedersi su	quelle	viole; oppure passeggiarvi a	- Cap. 16
21	della mia baldanza. Non invidiava	quelle	due creature, ma mi faceva	- Cap. 16
22	quanto mi dovevano far male	quelle	parole? - Perdonate, - io dissi	- Cap. 16
23	donne; quel cielo è fatto a posta per	quelle	campagne, non sta bene che lì,	- Cap. 20
24	I sentimenti che aveva espressi in	quelle	pagine erano sinceri, ma io li	- Cap. 21
25	- E poi, io non amo più	quelle	gioie, io le odio. Sono esse che	- Cap. 22
26	cuore, che ora è ripieno di nulla.	Quelle	gioie ne hanno invece oscurate	- Cap. 22
27	legge in natura è più inesorabile di	quelle	che reggono le simpatie e le	- Cap. 24
28	la sua malattia le ha tolto tutte	quelle	forze che qualche volta ci	- Cap. 28
29	ma le passioni non turpi -	quelle	che sono come un'esuberanza	- Cap. 28
30	sapeva bene che tu non avresti letto	quelle	pagine, che io mi illudeva,	- Cap. 29
31	il mio passato fu assai povero di tutte	quelle	gioie che formano	- Cap. 29
32	che era possibile concedermi; quindi	quelle	contrarietà me le facevano	- Cap. 29
33	supplivano in parte al difetto di	quelle	della natura; non ero né	- Cap. 29
34	Hai provato anche tu quella febbre,	quelle	smanie, quelle inquietudini	- Cap. 29
35	anche tu quella febbre, quelle smanie,	quelle	inquietudini incomprensibili che	- Cap. 29
36	svaniscono ad una ad una, come	quelle	che attingevano tutta la loro	- Cap. 29
37	non sieno altro che una conseguenza di	quelle	leggi che regolano	- Cap. 29
38	nell'anima mia da risolversi a scrivermi	quelle	parole. Mi pareva follia	- Cap. 29
39	diventati penserosi, tristi, diffidenti.	Quelle	due creature sì semplici, sì	- Cap. 29
40	perché non godessi nemmeno di	quelle	più pure della maternità, che	- Cap. 29
41	stati in certo modo compensati da	quelle	illusioni, che l'inesperienza e la	- Cap. 29
42	infermità, colle mie debolezze; con tutte	quelle	miserie che la natura ha dato	- Cap. 29
43	delle piccole pesche muscate, simili a	quelle	che ci avevan dato a Loreto.	- Cap. 30
44	della notte. Era impossibile ribellarsi a	quelle	esigenze, impossibile	- Cap. 32

45	gravissima prova per evitarlo. Durante	quelle sue convulsioni io temeva che	- Cap. 32
46	la testa alla parete. In mezzo a	quelle sue urla, a quei suoi spasimi,	- Cap. 32
47	imprudenza avrebbe provocate in lei	quelle convulsioni, durante le quali	- Cap. 32
48	sembrava trovare maggior piacere in	quelle strette di mano e in quei baci	- Cap. 32
49	le date impresse dal tempo, ma	quelle che il dolore ha scolpite nei	- Cap. 35
50	Io mi sentiva orribilmente tediato da	quelle domande. Il sole tramontava in	- Cap. 36
51	era caduta a terra in preda ad una di	quelle sue convulsioni terribili.	- Cap. 36
52	è così. Ieri mi sono sentita meglio,	quelle graffiature mi avevano fatto	- Cap. 37
53	passava con Fosca erano i più tristi di	quelle mie giornate. Le sue	- Cap. 38
54	volto cadaverico di Fosca formava con	quelle loro faccie rosse, piene,	- Cap. 40
55	adducete non hanno maggiore logica di	quelle di un fanciullo. Avete troppo	- Cap. 40
56	doleva dell'arditezza che aveva posto in	quelle mie parole. Come aveva osato	- Cap. 40
57	ma adesso!... sono le ultime gioie	quelle che si rammentano per tutta la	- Cap. 42
58	che si rammentano per tutta la vita,	quelle che il cuore ha legato a sé	- Cap. 42
59	tutto ci sfugge, le cose più dilette sono	quelle che abbiamo perduto. La	- Cap. 42
60	e della morte; nondimeno tristi	quelle cose di cui esclamiamo: sono	- Cap. 42
61	Abbiamo bevuto latte in una di	quelle catapecchie miserabili che si	- Cap. 43
62	Trovammo in una siepe alcune di	quelle bacche vermiglie che	- Cap. 43
63	o mio Giorgio! mio adorato!	Quelle parole, quell'atto erano una	- Cap. 44
64	e possa non conoscere l'amarezza di	quelle lacrime disperate che io verso	- Cap. 45
65	assiduità, forse anche col mio lavoro, a	quelle economie che mi impone il	- Cap. 45
66	per questo di essere la causa di	quelle sciagure? La mano che	- Cap. 47
67	poteva io ingannarmi sul significato di	quelle parole? Si sarebbe ella privata	- Cap. 48

quelli 18

1	esistere, perché il mio cuore non è di	quelli che dimenticano, ma, comunque	- Cap. 1
2	che molti vi sieno entrati con calma,	quelli che amarono serenamente e con	- Cap. 1
3	abbassare i miei affetti fino al livello di	quelli degli altri uomini. La natura mi	- Cap. 1
4	sul tuo amore, poiché esso non è di	quelli che passano; riposa tu tranquilla	- Cap. 8
5	a dei legami che ti farebbero infrangere	quelli che ti uniscono a me! Abbi	- Cap. 8
6	della mia felicità. I miei dolori erano di	quelli che sopravanzano in dolcezza	- Cap. 11
7	tutte le gioie possibili della vita,	quelli che intessono i fiori più belli	- Cap. 11
8	il cuore perché non aveva nemmeno	quelli ; pure non ho mai saputo	- Cap. 14
9	o difettare nella misura di questi o di	quelli , ma ciascun uomo ne ha una	- Cap. 16
10	modesti e spesso inodori; i grandi fiori,	quelli ricchi di petali e di profumi,	- Cap. 22
11	a me non v'erano istanti più tristi di	quelli . Le strade che percorrevamo	- Cap. 32
12	altre cause ed altro scopo, tranne	quelli che hanno in natura. Né è in	- Cap. 34
13	indifferente. Ella invece ne era pazza;	quelli erano i giorni più lieti della	- Cap. 36
14	è una stoltezza; i primi doveri sono	quelli che avete verso di voi	- Cap. 39
15	Non sono i piaceri che incominciano	quelli che si rimpiangono, sono quelli	- Cap. 42
16	quelli che si rimpiangono, sono	quelli che finiscono. In una natura	- Cap. 42
17	più cari gli oggetti che ci toglie, di	quelli che ci dona, ed è forse così	- Cap. 42
18	un giardino un fiore di semprevivo, di	quelli di cui si intessono le corone	- Cap. 43

quello 51

1	che abbiamo percorso, la misura di	quello che ci rimane a percorrere.	- Cap. 1
2	come il mio, dal periodo della fede a	quello della disperanza; se sieno	- Cap. 1
3	spaventoso che ha formato col primo.	Quello non è stato che un amore	- Cap. 1
4	mio viaggio, confrontai il mio volto con	quello di altri uomini, mi chiesi con	- Cap. 2
5	sue acque alte e tranquille, e non vede	quello del torrente, le cui onde basse	- Cap. 4
6	essa mi guardò quasi spaventata. Sentii	quello sguardo penetrarmi	- Cap. 4
7	cosa antica come l'amore. Bastarono	quello sguardo e quella mestizia. Da	- Cap. 4
8	Da lungo tempo non aveva assistito a	quello spettacolo del ridestarsi di una	- Cap. 4
9	basta. Da che cosa era egli stato mosso	quello sguardo? Che cosa vi era in	- Cap. 4
10	felici, o Clara, non era possibile che	quello stato durasse; la nostra felicità	- Cap. 8
11	la certezza del tuo dolore: non di	quello che senti ora, ma di quello che	- Cap. 8
12	non di quello che senti ora, ma di	quello che sentirai quindi innanzi. Io	- Cap. 8
13	quell'ammalata, e parevano considerare	quello stato di cose come	- Cap. 13
14	così orrendamente spaventoso come	quello . Oggi ancora, dopo cinque	- Cap. 13
15	atti a lottare; in un corpo come	quello non vi è lotta; tutti quei mali	- Cap. 13
16	mai incontrato altro spettacolo che	quello desolante della miseria; io	- Cap. 14

17	su molti non ha altro effetto che	quello di renderci dubbiosi sulle	- Cap. 15
18	La mia anima era rapita di	quello spettacolo. Se Clara fosse stata	- Cap. 16
19	e come parlasse a se stessa -	quello è l'amore. - E credete, -	- Cap. 16
20	ogni altro legame, e di distruggere	quello che avevamo già contratto -	- Cap. 18
21	domani? E con qual convoglio? - Con	quello delle quattro. - Bisognerà far	- Cap. 19
22	di mandarvi questa lettera, e a voi	quello di riceverla, vi giuro che	- Cap. 21
23	calma il mio spirito, e a prepararmi a	quello strano appuntamento. Sentiva	- Cap. 27
24	quasi una mezz'ora senza parlare.	Quello sforzo l'aveva esaurita. Mi	- Cap. 27
25	tormenti. Esigeva dal loro affetto più di	quello che era possibile concedermi;	- Cap. 29
26	e me l'avevano dato perché era stato	quello d'una bisavola che non ho	- Cap. 29
27	non può tendere ad altro fine che a	quello di piacere e di essere amata.	- Cap. 29
28	trovai qualche conforto, non foss'altro	quello di dimenticarmi a tratto a	- Cap. 29
29	comprato, e gli ho detto che essendo	quello il santo il quale uccide i	- Cap. 30
30	e pregare proprio con fervore, gli è	quello . È bene di avere sulla terra un	- Cap. 30
31	sedessi in altro punto del divano che in	quello . Non vedendomi mai che là,	- Cap. 32
32	il più elevato non ha altro fine che	quello che ha l'amore il più ignobile,	- Cap. 34
33	che questo vuol andarvi direttamente,	quello per vie illusorie ed obbligue.	- Cap. 34
34	e gliela diedi. - Che uccello è	quello che canta? - Mio Dio! Uno	- Cap. 36
35	guardarci. Anch'io ebbi quasi paura di	quello sguardo. Quella donna distesa	- Cap. 36
36	io non posso dirvi: «Fate questo, fate	quello », posso avvertirvi di un	- Cap. 37
37	Il pensiero di riabbracciare Clara fu	quello che mi tenne desto e immerso	- Cap. 40
38	leale, che il vostro maggior dolore era	quello di tradire la sua fiducia (credo	- Cap. 40
39	dissi - non ti desolare così, farò tutto	quello che vorrai. Tu tremi, sei	- Cap. 40
40	ma questo sopravvive alla memoria.	Quello è per gli affetti vivi, questo	- Cap. 43
41	mi fosse possibile sperare era appunto	quello di non vederci da soli. La	- Cap. 44
42	tra le valanghe, coi lupi alla porta.	Quello fu un vero Natale! E stasera	- Cap. 44
43	nonnulla che potevano recarmi piacere;	quello era il vero affetto - tutto il	- Cap. 44
44	dolore dei dieci, dei venti, sia uguale a	quello dell'uno? Singolarmente sì, ma	- Cap. 44
45	di rendere ad un altro, e che è tuttavia	quello che vien reso più raramente,	- Cap. 44
46	aveva in animo di dirne male - disse	quello tra noi che aveva provocato	- Cap. 44
47	di un male, sono un male maggiore di	quello che si teme e si aspetta. Mi	- Cap. 45
48	che era così onestamente felice!...	quello era un pensiero che mi	- Cap. 45
49	mi pareva che il mio volto non fosse	quello , che avrei dovuto averne uno	- Cap. 46
50	avversario il vantaggio della statura, egli	quello dell'agilità. Era un uomo	- Cap. 49
51	uscire da petto umano, se non forse da	quello di Fosca, e caddi fra le	- Cap. 49

quercie 1

1	in un letto di selci terse e bianchissime;	quercie e castagni secolari sporgevano	- Cap. 36

quesito 2

1	Pietroburgo, Parigi, Roma, Berlino, il	quesito la cui soluzione affatica da	- Cap. 2
2	forte col suo amico intorno ad un	quesito di strategia, essa gli disse: -	- Cap. 16

quest' 11

1	quante tu ne hai versate oggi, ora, in	quest' istante. Povera anima! Ti scrivo	- Cap. 8
2	a sessant'anni si vive di abitudini; e poi	quest' aria morta le giova, e anche	- Cap. 12
3	di Lafontaine. Mi rimandò subito	quest' ultimo, dicendosi spaventata del	- Cap. 14
4	premerlo; io mi ritrassi un poco: bastò	quest' atto a cagionarle una crisi	- Cap. 18
5	coppia di canarini, il maschio è morto	quest' inverno - non so come	- Cap. 29
6	del mondo non si rivolgono mai su	quest' ultima - il codice dell'onore non	- Cap. 29
7	che mi fa questo trovarmi alzata in	quest' ora. Che silenzio, che	- Cap. 30
8	che mai nella mia vita ho passato	quest' ora svegliata! È una cosa	- Cap. 30
9	alati. Amano la luce e muoiono di	quest' amore. Che cosa sublime! Ma	- Cap. 30
10	Erano cinque in tutto; vi aggiunsi	quest' ultima: <i>Giorgio e Clara</i> , 19	- Cap. 40
11	morire, di non poter reggere all'urto di	quest' onda di felicità che mi opprime.	- Cap. 48

questa 122

1	ed accrescere. Io amo la terra,	questa gran madre, questa gran patria	- Cap. 3
2	Io amo la terra, questa gran madre,	questa gran patria comune; io l'amo	- Cap. 3
3	io vengo». Sì, io amo la terra,	questa bella terra; io son certo che	- Cap. 3
4	per venire a Milano. Non so spiegarmi	questa risoluzione, perché non aveva	- Cap. 4

5	In tutti i miei grandi dolori ho provato	questa specie di pietosa incredulità che	- Cap. 8
6	E credi, o Clara, credi che è	questa sola - sia pur ella deplorabile -	- Cap. 8
7	scrivo quattro ore dopo esser giunto in	questa città; non avrei potuto farlo	- Cap. 8
8	sono arrivato qui, come mi trovo in	questa stanza di albergo. Mi sono	- Cap. 8
9	Io non so come potrò sopravvivere a	questa prova! Eravamo troppo felici,	- Cap. 8
10	essa doveva finire. Non ti atterrire di	questa parola "finire", no, la nostra	- Cap. 8
11	sono ancora, io lo sarò sempre. Senza	questa coscienza, non avrei osato	- Cap. 8
12	Ci disperavamo spesso tutti e due di	questa impotenza, ma ora è ben altra	- Cap. 8
13	debito, né ribellarmi alla santità di	questa memoria. E ti dico ciò perché	- Cap. 8
14	Ho voluto accennare brevemente a	questa passione d'amore che fu la	- Cap. 10
15	le leggi umane hanno potuto imporre a	questa associazione una durabilità a	- Cap. 10
16	che si amano perennemente di amore.	Questa eternità dell'amore è una	- Cap. 10
17	questo locale? - Magnifico. - Di	questa nostra società? - Ne sono	- Cap. 12
18	di carità che mi consiglia a farvi	questa proposta... E anche di simpatia	- Cap. 12
19	che non aveva che a rallegrarmi di	questa specie di legame da cui, a	- Cap. 13
20	Se v'era cosa atta a lusingarmi era	questa , che tutti erano pieni di	- Cap. 13
21	per venirsi a sedere al mio fianco.	Questa preoccupazione era però	- Cap. 13
22	ha i nervi scoperti, - (mi ricordo di	questa espressione: «i nervi scoperti»).	- Cap. 13
23	può camminare impunemente anche su	questa china sdruciolevole; ad ogni	- Cap. 15
24	che, lei toltane, non m'era trovato in	questa specie di contatto con una di	- Cap. 16
25	abiti di seta riscaldati dal sole esalano	questa fragranza elettrizzante. Coloro	- Cap. 16
26	di sognar sempre, di non vivere che di	questa vita di illusioni. Allora non	- Cap. 16
27	si bello e si buono, se non avesse	questa luce e questo profumo? Che	- Cap. 16
28	o le sue intenzioni erano pure, e	questa mia stessa semplicità l'aveva	- Cap. 17
29	sapeva porre tant'arte in dissimulare	questa predilezione, che nessuno se	- Cap. 18
30	di me? - Perché no! Ricordandomi di	questa città, di vostro cugino.... mi	- Cap. 19
31	evitare a me il dolore di mandarvi	questa lettera, e a voi quello di	- Cap. 21
32	ad una situazione piena di pericoli. Se	questa mia promessa ha creato in voi	- Cap. 21
33	rapporto tra noi è impossibile. Se	questa lettera vi pare fredda, è segno	- Cap. 21
34	- Accettereste dunque sinceramente	questa specie di amicizia? -	- Cap. 23
35	mi avevate fatto una promessa simile a	questa . - Era un'altra questione - io	- Cap. 23
36	le intenzioni che vi consigliano a farmi	questa offerta, e mi astengo dal	- Cap. 23
37	sua bruttezza la poneva anche fuori di	questa legge.	- Cap. 24
38	posso comprendere ciò che le costa	questa condotta! Ma in quanto a ciò	- Cap. 26
39	nulla, non voleva forzarvi a farmi	questa confidenza. Capiva che non	- Cap. 26
40	era forse sincero). - Tu apprezzi	questa bellezza? - Più di tutto. -	- Cap. 27
41	va' - diss'ella. - Fuggi, fuggi...	Questa emozione mi ha vinta, la	- Cap. 27
42	è più severo e più giusto. Non è	questa mia felicità che io rimpiango -	- Cap. 28
43	tacendoglielo. Perché le rivelerò io	questa infedeltà forzata? Gliela	- Cap. 28
44	purezza. Avrei anzi accettato volentieri	questa missione, per quanto ella sia	- Cap. 28
45	me stesso con me stesso? Dov'è	questa forza misteriosa di cui	- Cap. 28
46	ho voluto provare un'ombra di	questa gioia, ti ho scritto quasi tutti i	- Cap. 29
47	in estate, non si è ancora ricreduta di	questa illusione. Quante volte questo	- Cap. 29
48	raccontarti ora alcune particolarità di	questa mia disposizione morbosa, se	- Cap. 29
49	sensazioni incerte e confuse di quell'età,	questa è stata sempre per me la più	- Cap. 29
50	non vi è miseria paragonabile a	questa . L'uomo, ancorché deforme,	- Cap. 29
51	volta della privazione dell'amore, ma	questa ne è il frutto, ed è spesso	- Cap. 29
52	io doveva lasciarmi scegliere. E	questa piccola rinuncia che era	- Cap. 29
53	Molte donne furono condotte a Dio da	questa illusione. Hanno esse trovato	- Cap. 29
54	esatta del suo carattere; mi giovo di	questa parola "carattere", perché è	- Cap. 29
55	Lungi dal comprendere lo scopo di	questa dissimulazione, io,	- Cap. 29
56	riconoscente. Ho serbato lungo tempo	questa illusione, e mi sono sforzata a	- Cap. 29
57	della mia dote; e m'aveva parlato di	questa sventura come di cosa di cui	- Cap. 29
58	Nel mio stesso dolore io era felice.	Questa nuova sciagura aveva	- Cap. 29
59	e si è incaponita a sostenere	questa tesi. Vuoi credere che questa	- Cap. 30
60	sostenere questa tesi. Vuoi credere che	questa superstizione mi fa ribrezzo, e	- Cap. 30
61	Tutto il resto mi par vano. Vedi	questa farfalluccia? Ho voluto	- Cap. 30
62	Sarei pur curiosa di sapere il segreto di	questa attrazione che la luce esercita	- Cap. 30
63	Non te ne dimenticare. Ci tengo a	questa prova. Addio per ora, o caro	- Cap. 30
64	mi ami ancora? Non ti sarai mutato in	questa eternità di dieci ore che ci	- Cap. 30
65	lungi dall'adontarsene, aveva trovata	questa intimità naturalissima e me ne	- Cap. 31

66 intime e della sua salute incurabile. - **Questa** spina - mi aveva egli detto - Cap. 31
67 forse fatto per temperare, col difetto di **questa**, l'esuberanza pericolosa di - Cap. 32
68 tollerato tutto, e abusava volentieri di **questa** sicurezza. Alla sera facevamo - Cap. 32
69 che dava ogni giorno maggior forza a **questa** fissazione spaventevole. - Cap. 33
70 de' miei dolori. La parola - **questa** pittura del pensiero - non sa - Cap. 35
71 per noi? Noi possiamo piangere su **questa** fralezza dell'amore, ma non - Cap. 36
72 mi sentiva un poco imbarazzato a farvi **questa** confidenza, e perché speravo - Cap. 37
73 - io le dissi - tu lo sai, **questa** commozione potrebbe esserti - Cap. 37
74 non ho nulla, siediti vicino a me, su **questa** sedia; se veramente mi ami, se - Cap. 37
75 coscienza, né almeno tenermi certo che **questa** risoluzione non avrebbe - Cap. 40
76 il nostro segreto. Se nell'apprendere **questa** notizia, ella avesse rivelato, - Cap. 40
77 mi avrebbe disprezzato, e giustamente. **Questa** supposizione era tuttavia la - Cap. 40
78 ma non m'era balenata alla mente **questa** idea, che il convoglio era già - Cap. 40
79 una corona d'ellera, e nel mezzo di **questa** una bottiglia e un bicchiere - Cap. 40
80 fuoco. - Non v'è altra stanza che **questa**, - diss'ella - ma per loro, - Cap. 40
81 sieno per essere le conseguenze di **questa** mia risoluzione - diss'ella con - Cap. 40
82 che mi sono rovinato per voi, e che **questa** vostra imprudenza mi - Cap. 40
83 come avete dovuto sacrificarvi a **questa** passione e risolvervi ad - Cap. 40
84 follie? - È la seconda volta che usate **questa** parola «follie». Credeva che - Cap. 40
85 avete pensato a che cosa vi condurrà **questa** ostinazione? - Non posso - Cap. 40
86 ammirare; la vostra vanità ha forse in **questa** risoluzione una parte maggiore - Cap. 40
87 affetto non attingono alcuna forza da **questa** falsa costanza. - Mi conoscete - Cap. 40
88 appellatevi al vostro cuore. Conosco **questa** ipocrisia delle passioni, l'ho - Cap. 40
89 benché con ripugnanza, di giovarmi di **questa** astuzia. Un santo non avrebbe - Cap. 40
90 me; quando sarò morta, considererai **questa** sventura come un istante di - Cap. 40
91 Bisognerebbe dimenticarsi anche di **questa**. - Non è possibile. - Come - Cap. 41
92 male; avete bisogno di cambiar aria; **questa** atmosfera vi uccide. - A - Cap. 41
93 vicino a lei basterebbero a dare a **questa** lenta infiammazione che vi - Cap. 41
94 Fate quell'apprezzamento che volete di **questa** mia mediazione, che vi - Cap. 41
95 diario: «23 dicembre 1863» - Registro **questa** data e queste memorie due - Cap. 43
96 ho dovuto accompagnarvela. In **questa** stagione! Non mi dimentichero - Cap. 43
97 Non mi dimenticherò mai, mai, di **questa** passeggiata! Perché ha ella - Cap. 43
98 *se stessa* ? Mi ritorna ora in mente **questa** frase oscura e angosciosa. - Cap. 43
99 possibile entrarvi. Ella fu sì afflitta di **questa** contrarietà, che per poco non - Cap. 43
100 di aggravare la vostra coscienza con **questa** menzogna inevitabile». Vi - Cap. 44
101 della vita domestica, il focolare. Se **questa** festa si celebrasse in agosto - Cap. 44
102 una metà della sua importanza; è in **questa** stagione che sentiamo il - Cap. 44
103 possa essere un vostro nemico? **Questa** offerta era stata fatta a me. - Cap. 44
104 - Oh, oh, - esclamò il dottore - **questa** argomentazione è falsa. - Cap. 44
105 che se noi rimanessimo qui, seduti a **questa** tavola fino alla mezzanotte, e - Cap. 44
106 cena, non avremmo sciolto con onore **questa** questione? Questa proposta - Cap. 44
107 sciolto con onore questa questione? **Questa** proposta trovò un eco in tutti - Cap. 44
108 se io credo di avere una virtù, la è **questa**, di non veder mai ciò che non - Cap. 44
109 quello tra noi che aveva provocato **questa** osservazione. - Voleva far - Cap. 44
110 La natura ha donato all'uomo **questa** cecità, per dare alla colpa - Cap. 44
111 del Ministero che hanno voluto farci **questa** sorpresa? Siete destinato al - Cap. 44
112 disse: - Uscite, signore; uscite di **questa** casa. Ci rivedremo assai presto. - Cap. 44
113 poco il morire; mi era avvezzato a **questa** idea fino da fanciullo, e la mia - Cap. 45
114 una vita non basterebbe a scontare **questa** felicità (poiché la felicità è - Cap. 45
115 sorriso de la tua rimembranza; senza **questa** certezza, dove avrei io trovato - Cap. 45
116 delle nostre lacrime: ho pensato che **questa** memoria sarebbe stata sacra - Cap. 45
117 Ma non parliamo di ciò. Io debbo in **questa** notte veder Fosca, io l'amo, io - Cap. 46
118 - La responsabilità di **questa** imprudenza - disse il dottore - Cap. 46
119 se pure io potessi allontanare da me **questa** responsabilità orrenda, cesserei - Cap. 47
120 a me di morire quando io abbia vissuto **questa** notte nelle tue braccia? Il - Cap. 48
121 - Sei tu. Non si aspettava a **questa** risposta; tremò, si fe' rossa in - Cap. 48
122 che più tardi gli ultimi dettagli di **questa** tragedia domestica. La morte - Cap. 50

queste 54

1 io un'indiscrezione nel pubblicare **queste** memorie? Credo di no; né - Premessa
2 sia stato rispettato. Se l'autore di **queste** pagine può ancora trovare - Premessa

3	che altri abbiano a versare, nel leggere	queste memorie, quelle lacrime che	- <i>Premessa</i>
4	Mi sono accinto più volte a scrivere	queste mie memorie, e uno strano	- <i>Cap. 1</i>
5	la mia gioventù; è per essi. Scrivendo	queste pagine, io non ho altro scopo	- <i>Cap. 1</i>
6	del mio paese natale. Mi duole che	queste pagine non sieno destinate a	- <i>Cap. 3</i>
7	sentito una specie di rispetto per	queste piccole e fragili creature di un	- <i>Cap. 4</i>
8	dal balcone un biglietto contenente	queste sole parole: «Io sono infelice,	- <i>Cap. 4</i>
9	tutti i più piccoli sentieri di	queste praterie tristi e monotone. Vi	- <i>Cap. 6</i>
10	assai puerile; pure ho pensato soventi a	queste cose, anche in anni nei quali	- <i>Cap. 6</i>
11	echeggerà più delle nostre grida; pure	queste nostre gioie non ci saranno	- <i>Cap. 8</i>
12	taccio il nome perché potrei smarrire	queste pagine, e ho caro che niuno	- <i>Cap. 11</i>
13	perché mi giovi l'affermarla ora su	queste pagine - mi aveva creato	- <i>Cap. 12</i>
14	il valore morale delle nostre azioni. -	Queste teorie hanno tanto di	- <i>Cap. 15</i>
15	male - io le risposi. - Perché pensare a	queste cose? Non vedo nella vostra	- <i>Cap. 16</i>
16	- Né le sue torture. -	Queste sì, conosco però anche le sue	- <i>Cap. 16</i>
17	come voi?... (Mi ricordo ancora di	queste parole terribili: «si ama un	- <i>Cap. 19</i>
18	la mia rivale, - riprese essa marcando	queste parole con un sorriso, - abita	- <i>Cap. 23</i>
19	Però, ripensandoci, era lieto di	queste spiegazioni. Esse mi davano	- <i>Cap. 24</i>
20	creano. Noi siamo spesso ingannati da	queste cause apparenti, perché	- <i>Cap. 24</i>
21	che ella abbia sentito per me una di	queste passioni serie e inguaribili?	- <i>Cap. 26</i>
22	- sapete che abborro da	queste teorie materialistiche, che non	- <i>Cap. 26</i>
23	che ti spinge a far nascere in me	queste illusioni. Una volta credeva	- <i>Cap. 27</i>
24	ti farà male. - Quel giorno pensava a	queste cose, e perciò fui cattiva; lo	- <i>Cap. 27</i>
25	paura e di gioia! Hai provato anche tu	queste cose? Te ne sovviene? - Sì,	- <i>Cap. 27</i>
26	in lei non vi era dunque alcuna colpa.	Queste pagine che mi scrisse durante	- <i>Cap. 29</i>
27	sente, ciò che si soffre! E sapere che	queste sensazioni, questi sentimenti,	- <i>Cap. 29</i>
28	che queste sensazioni, questi sentimenti,	queste sofferenze sono divise!... - Non	- <i>Cap. 29</i>
29	ha fatto piangere! Però tu non vedrai	queste pagine, perché allora non mi	- <i>Cap. 29</i>
30	che provo in me stessa nello scrivere	queste parole che non ho mai potuto	- <i>Cap. 29</i>
31	che v'era nascosta dentro erano scritte	queste parole: "Vi amo. Lodovico".	- <i>Cap. 29</i>
32	pareva non conoscere che il sorriso. A	queste qualità aggiungeva un talento	- <i>Cap. 29</i>
33	non indugiava mai a mettere in luce	queste due qualità, e soprattutto in	- <i>Cap. 29</i>
34	così, ma voi! Ho voluto dirvi tutte	queste cose. Ho fatto una buona	- <i>Cap. 29</i>
35	Io rido sovente di	queste loro preoccupazioni. Io	- <i>Cap. 30</i>
36	né avrei avuto la forza di dirle.	Queste sue follie erano inesauribili	- <i>Cap. 32</i>
37	Dopo essersi abbandonata a tutte	queste follie, era spesso assalita da	- <i>Cap. 32</i>
38	sono tentato di desistere dallo scrivere	queste mie memorie, perché	- <i>Cap. 35</i>
39	Pensava a	queste cose seduto sulla riva di un	- <i>Cap. 36</i>
40	del germe di un'altra vita. - E	queste viole bianche - diss'ella - sono	- <i>Cap. 36</i>
41	E se adesso ella avesse potuto superare	queste esigenze del suo amor proprio?	- <i>Cap. 38</i>
42	che raramente. Oltre ai pericoli di	queste sue visite, oltre alla fissazione	- <i>Cap. 38</i>
43	<i>Giorgio e Clara, 19 dicembre 1863</i> .	Queste date esistevano ancora quattro	- <i>Cap. 40</i>
44	1863» - Registro questa data e	queste memorie due ore prima di	- <i>Cap. 43</i>
45	Credo che spesso si muoia di	queste lacrime che non possono	- <i>Cap. 43</i>
46	diversi. Che raffronti! che analogia in	queste antitesi! Oggi abbiamo passato	- <i>Cap. 43</i>
47	Io torturo inutilmente il mio cuore con	queste domande. Ha dimenticato qui	- <i>Cap. 43</i>
48	e il mio cuore s'infrange nello scrivere	queste parole. Ascolta. Sarò breve, ti	- <i>Cap. 45</i>
49	fedele; noi porteremo intatte alla tomba	queste illusioni che una intimità più	- <i>Cap. 45</i>
50	afflitto di aver cagionato inconsciamente	queste sventure, ma voi sapete che	- <i>Cap. 46</i>
51	poi?... - Si muore. Ella disse	queste parole con tanta sicurezza, che	- <i>Cap. 48</i>
52	d'affanno mormorò alle mie orecchie	queste terribili parole: - Sii mio! Sii	- <i>Cap. 48</i>
53	convincerlo della vostra innocenza; ma	queste sue ultime sciagure lo avevano	- <i>Cap. 50</i>
54	per l'influenza fatale che ebbi in	queste vostre sventure; nondimeno ho	- <i>Cap. 50</i>

questi 30

1	non poche delle sue rimembranze.	Questi fogli su cui la mia mano si è	- <i>Cap. 1</i>
2	anima! Non scriverò che di un solo di	questi amori. Non parlerò dell'altro	- <i>Cap. 1</i>
3	non ho più lucidità nelle mie memorie.	Questi cinque anni sono passati come	- <i>Cap. 1</i>
4	avvenire. Ho pensato spesso, durante	questi anni, a quei giorni pieni di	- <i>Cap. 2</i>
5	a raccontare. Durante lo svolgimento di	questi fatti l'amore di Clara perdurò	- <i>Cap. 10</i>
6	di già come una benedizione! - Ma	questi pensieri vi fanno male - io le	- <i>Cap. 16</i>
7	di esistenza innanzi a noi? Guardate	questi alberi, questo tappeto di viole,	- <i>Cap. 16</i>

8	può eccedere o difettare nella misura di	questi o di quelli, ma ciascun uomo	- Cap. 16
9	Voi non potete immaginare come	questi uomini che dicono di saper	- Cap. 16
10	di farvi conoscere il più presto possibile	questi miei sentimenti e di sottrarmi	- Cap. 21
11	- Baciato. - Perché? - Bacciate	questi bei mughetti. Ubbidii. Si	- Cap. 27
12	soffre! E sapere che queste sensazioni,	questi sentimenti, queste sofferenze	- Cap. 29
13	delle sue. Una sera, in uno di	questi momenti di abbandono, mi	- Cap. 29
14	dirti ora la vita che ho vissuto in	questi quattro anni di isolamento, tu	- Cap. 29
15	giorno stesso in cui ella mi mandava	questi ultimi cenni sulla sua vita,	- Cap. 30
16	si abbracciano, muoiono. Ho raccolto	questi fiori che ti mando, e che ho	- Cap. 30
17	io - Fosca, non ti abbandonare a	questi trasporti. Io non sto male, non	- Cap. 37
18	era più che sufficiente a confortarmi di	questi scrupoli e di questi timori. Il	- Cap. 40
19	a confortarmi di questi scrupoli e di	questi timori. Il pensiero di	- Cap. 40
20	- Sì. - Come potete conciliare	questi due sentimenti disparatissimi:	- Cap. 40
21	la fortuna ha posto tra alcune scene di	questi miei due amori così diversi.	- Cap. 43
22	che tutto sarà rifiorito a primavera, che	questi luoghi ritorneranno così belli	- Cap. 43
23	era divenuto anche audace. Affrontava	questi pericoli con calma, perché	- Cap. 44
24	era instancabile nell'occuparsi di tutti	questi piccoli nonnulla che potevano	- Cap. 44
25	una catena di piccoli piaceri intermedi	questi due grandi poli del piacere	- Cap. 44
26	m'ebbi definita la mia situazione in	questi termini, mi sentii un poco più	- Cap. 45
27	ti chiamerò ancora una volta con	questi nomi dilette, addio per	- Cap. 45
28	nel fango. Mi immersi e mi smarrii in	questi pensieri, di cui non	- Cap. 46
29	a che punto mi avete offeso. Abborro	questi duelli ridicoli che finiscono con	- Cap. 46
30	guarirete, io ne impegno la mia parola;	questi accessi non hanno alcun	- Cap. 50

questione 9

1	fosse una giovinezza perenne, la	questione del bene e del male	- Cap. 19
2	simile a questa. - Era un'altra	questione - io dissi. - Comprenderete	- Cap. 23
3	Non è vero che l'amore sia una	questione di sentimenti, esso non è	- Cap. 24
4	di sentimenti, esso non è che una	questione di nervi, di fluidi, di	- Cap. 24
5	avete fatto dell'onestà della donna una	questione di virtù e di carattere,	- Cap. 26
6	mentre non è quasi mai che una	questione di nervi e di temperamento.	- Cap. 26
7	Ma ciò non ha a che fare; è	questione di apprezzamento. Fra me	- Cap. 29
8	crisi vicina, inevitabile. Capirete che è	questione assai delicata; io non posso	- Cap. 37
9	non avremmo sciolto con onore questa	questione ? Questa proposta trovò un	- Cap. 44

questo 172

1	Egli sa per quale strana combinazione	questo manoscritto è venuto in mio	- Premessa
2	Nessuno; e pure si ama, e si rimpiange	questo passato che si ha orrore di	- Cap. 1
3	la religione delle mie memorie. Su	questo vecchio quaderno su cui ho	- Cap. 1
4	che dimenticano, ma, comunque sia,	questo terrore è dissipato. Mi sento	- Cap. 1
5	doverle interrogare mai più. Io innalzo	questo monumento sulle ceneri del	- Cap. 1
6	se vi sarebbero sopravvissuti. Esprimo	questo dubbio, perché mi avvenne	- Cap. 1
7	non li ho avvertiti? Cosa ho fatto in	questo lungo spazio di tempo? Perché	- Cap. 1
8	Quando avrò scritto la storia di	questo amore, dovrei scrivere ancora	- Cap. 1
9	le note che ho conservato. Ricostruirò	questo edificio colle sue stesse rovine.	- Cap. 1
10	quale medico abbia potuto accertarsi di	questo fenomeno, come avrebbe fatto	- Cap. 2
11	né alcuna trepidanza dell'avvenire.	Questo avvenire lo aveva in certa	- Cap. 2
12	atterrirmi, col fantasma sconosciuto di	questo avvenire. Ho pensato spesso,	- Cap. 2
13	che di là avrei meglio potuto sollecitare	questo richiamo. Forse era stato tale il	- Cap. 4
14	non lasciò mai penetrare in me	questo dubbio, essa non mi parve mai	- Cap. 5
15	allora! quanto sarei stata felice di darti	questo mio cuore puro ed intatto, di	- Cap. 5
16	dicendoci scherzosamente: - Assaggia	questo . - Oh, il mio è molto più	- Cap. 6
17	il mio è molto più saporito! -	Questo è eccellente. - Eccone uno	- Cap. 6
18	- Felici coloro che amarono a	questo modo!	- Cap. 6
19	ad ogni istante io debba riscuotermi da	questo vaneggiamento angoscioso, e	- Cap. 8
20	dirottamente, e ho ringraziato Iddio di	questo conforto. Non è debolezza il	- Cap. 8
21	per ingigantire nella nostra coscienza	questo sentimento, per accrescerne il	- Cap. 8
22	di affermare anche nella solennità di	questo istante, la purezza del	- Cap. 8
23	non oserei ora sfidare senza fremere	questo avvenire misterioso che ci	- Cap. 8
24	incessante che viene ad aggiungersi a	questo dolore già immenso. Non è la	- Cap. 8
25	sento che non potrei mai disconoscere	questo debito, né ribellarmi alla	- Cap. 8

26	essere degno del tuo amore. Eleverò	questo affetto fino al culto di una	- Cap. 8
27	Clara, io non ti apprezzerò meno per	questo . Io non farò caso delle leggi	- Cap. 9
28	non fu che una conseguenza di	questo decreto inesorabile della	- Cap. 10
29	e poi quest'aria morta le giova, e anche	questo paese di Pellirosse non le	- Cap. 12
30	meraviglia! - E che ve ne pare di	questo locale? - Magnifico. - Di	- Cap. 12
31	noi vi parliamo per esperienza... in	questo paese di Pellirosse... Era	- Cap. 12
32	non sembra però molto impensierito da	questo stato di cose. - È naturale.	- Cap. 13
33	v'è nemmeno un gabinetto di lettura; in	questo paese di Tartari, di Pellirosse...	- Cap. 14
34	pure non ho mai saputo ribellarmi a	questo sentimento di simpatia	- Cap. 14
35	un perverso in ogni prospero. In	questo dolore immeritato di tanti	- Cap. 14
36	che io uscissi dalla normalità di	questo stato, che avessi un intervallo	- Cap. 15
37	vita non se ne leggesse che un solo, e	questo fosse tale da instillarci principi	- Cap. 15
38	- il bisogno che io ho di attenermi a	questo sistema, non avete che a	- Cap. 15
39	di solipsia; ma come uscir fuori di	questo paese? La campagna è una	- Cap. 15
40	Credeva che	questo avvenimento le avrebbe	- Cap. 16
41	so come la scienza non abbia avvertito	questo fenomeno che non sfugge	- Cap. 16
42	innanzi a noi? Guardate questi alberi,	questo tappeto di viole, questo	- Cap. 16
43	questi alberi, questo tappeto di viole,	questo orizzonte... Non vi pare che la	- Cap. 16
44	il toccare, il muoversi, il respirare in	questo luogo sia tal cosa che debba	- Cap. 16
45	tutte le complicazioni possibili di	questo mondo sterminato dei sogni.	- Cap. 16
46	avrebbe qualche attrattiva se vuota di	questo sentimento che l'occupa tutta;	- Cap. 16
47	vecchiezza colle memorie? Credete che	questo mondo ci parrebbe sì bello e	- Cap. 16
48	e sì buono, se non avesse questa luce e	questo profumo? Che questo stesso	- Cap. 16
49	questa luce e questo profumo? Che	questo stesso luogo ove siamo ora mi	- Cap. 16
50	incantevole, se non lo vedessi attraverso	questo prisma abbagliante? - Voi!...	- Cap. 16
51	La mia deformità ha almeno	questo vantaggio. - Ora - prosegui	- Cap. 16
52	essere eccezionali; ed era forse sotto	questo aspetto che bisognava	- Cap. 17
53	Non sapeva immaginare le ragioni di	questo timore, ma il cuore me lo	- Cap. 17
54	Suo cugino fu assai sorpreso di	questo incidente. - Che hai? Che	- Cap. 18
55	volare. Dopo che la scienza ha creato	questo mezzo di locomozione si può	- Cap. 20
56	loro vecchiezza! Eccoli di nuovo in	questo piccolo santuario. Esso è	- Cap. 20
57	di riceverla, vi giuro che accetterei	questo rimedio con gioia. Procurate	- Cap. 21
58	amicizia; ora che io debbo respingere	questo secondo legame, reclamerete	- Cap. 21
59	avrebbe almeno riempito d'orgoglio	questo cuore, che ora è ripieno di	- Cap. 22
60	a pochi rapporti superficiali. - In	questo senso, va bene. - Accettereste	- Cap. 23
61	mai avuto la debolezza di transigere.	Questo dialogo pieno di ironia mi	- Cap. 23
62	dialogo pieno di ironia mi umilia,	questo ferirsi scambievolmente non è	- Cap. 23
63	È necessario che non torniamo più su	questo argomento. - È ciò che io	- Cap. 23
64	sentire. Sarebbe ella morta per me?	Questo pensiero mi trapassava il	- Cap. 25
65	La signora Fosca, la cui salvezza è in	questo momento assai dubbia, mi ha	- Cap. 26
66	che io avrei fatto diversamente - pure	questo rifiuto ha bastato a dare uno	- Cap. 26
67	da voi, non siete medico, e d'altronde	questo caso è quasi anche	- Cap. 26
68	possa elevarsi in un attimo a	questo grado di passione? Egli è che	- Cap. 26
69	chiave. Ella lo sa; le ho parlato di	questo progetto, è lei che mi ha	- Cap. 26
70	che vengono al mondo colla macchia di	questo peccato originale! - Me ne	- Cap. 26
71	infelice! Ci sono dei giorni in cui	questo pensiero mi strazia, e dico a	- Cap. 27
72	era. Dio! Come me ne ricordo bene in	questo momento! Al mattino, quando	- Cap. 27
73	E poi ciò ti ucciderebbe... in	questo momento. - Ebbene,	- Cap. 27
74	Trovo nel mio giornale	questo frammento scritto in quel	- Cap. 28
75	a vicenda. Non sarei atterrito da	questo affetto se credessi alla sua	- Cap. 28
76	ella comprendeva la sublimità di	questo affetto, e soffriva di non	- Cap. 29
77	di questa illusione. Quante volte	questo povero uccello mi ha fatto	- Cap. 29
78	alzarmi prima di otto giorni, utilizzerò	questo tempo nel farti il mio racconto.	- Cap. 29
79	sempre per me la più inesplicabile -	questo strano amore che aveva per le	- Cap. 29
80	non comprendessi nulla della natura di	questo sentimento, e avessi quasi	- Cap. 29
81	e due, e non avevano avuto altri figli.	Questo nome di Fosca che a te sarà	- Cap. 29
82	ciò che io ti voglio dire: io ho provato	questo tormento in tutta la sua	- Cap. 29
83	parole: "Vi amo. Lodovico". Chi era	questo incognito? Era giovine, bello,	- Cap. 29
84	doveva aver contribuito non poco a	questo successo. Egli era alto della	- Cap. 29
85	una subita avversione per me. In	questo caso la sua finzione era mossa	- Cap. 29
86	ragguardevole della loro fortuna. Però	questo avvenimento non parve	- Cap. 29

87	quanto la gioia. Poche settimane dopo	questo ultimo avvenimento mi disse	- Cap. 29
88	Non voglio mancarvi di rispetto in	questo istante, ma voi sapete, Fosca,	- Cap. 29
89	il nostro commercio andava bene. Ora	questo contratto non ci conviene più?	- Cap. 29
90	sembra che non occorra disgustarci per	questo . Voi tornerete a casa vostra,	- Cap. 29
91	divagazione; sentivamo tutti e tre che	questo avvenimento ci avrebbe fatto	- Cap. 29
92	perduta! Ma a che prolungarti	questo racconto? Io scampai	- Cap. 29
93	una condizione della mia vita, come	questo bisogno fosse esigente e	- Cap. 29
94	dopo mezzanotte, e tu vi arriverai in	questo momento. Ho voluto coricarmi	- Cap. 30
95	credere la strana impressione che mi fa	questo trovarmi alzata in quest'ora.	- Cap. 30
96	anche contenta di poterti scrivere in	questo momento, perché ora tu dormi	- Cap. 30
97	ribrezzo, e non avrei il coraggio di fare	questo esperimento? Ma sarei pazza	- Cap. 30
98	di sapere perché e in che momento	questo capello è diventato bianco! È	- Cap. 30
99	ricevimento. Vorrei gareggiare con te in	questo sfoggio di apparecchi. Vedresti	- Cap. 30
100	metà sì doloroso. Ma non parliamo di	questo , io amo la vita, Giorgio, io l'	- Cap. 30
101	sì fanno i miei fiori sotto le carezze di	questo venticello balsamico! Vi sono	- Cap. 30
102	affari le occupano? quale è lo scopo di	questo strano lavoro? La gente che	- Cap. 30
103	posto un mio bacio in un punto di	questo foglio che non ti dico, e tu	- Cap. 30
104	era stata sì feconda di pretesti a	questo scopo, che suo cugino, lungi	- Cap. 31
105	parziale che era costretto a farne.	Questo cruccio era una delle	- Cap. 31
106	tutte le amarezze che mi provennero da	questo amore sciagurato, quella fu la	- Cap. 31
107	ella morisse, e mi sentiva rabbrivire a	questo pensiero, giacché se ciò fosse	- Cap. 32
108	ha l'amore il più ignobile, se non che	questo vuol andarvi direttamente,	- Cap. 34
109	sola persona che non avesse penetrato	questo mistero, era suo cugino.	- Cap. 34
110	A	questo punto io sono tentato di	- Cap. 35
111	contenere i dettagli più strazianti di	questo racconto. Tutta l'orribilità di	- Cap. 35
112	coscienziiosi; noi vorremmo trattene-	questo amore che la natura ci invola,	- Cap. 36
113	re che Clara avesse cessato di amarmi, no;	questo sospetto mi avrebbe ucciso	- Cap. 36
114	credo che sì, - dissi. - E in	questo caso, è anche più avventurata	- Cap. 36
115	assai delicata; io non posso dirvi: «Fate	questo , fate quello», posso avvertirvi	- Cap. 37
116	colla vostra indole, si muore in	questo modo. Non avete nessun altro	- Cap. 37
117	vita e la sua; o voi o lei,	questo è il dilemma, io mi limito a	- Cap. 37
118	vero. Io lo so che tu sei malato per	questo , io lo sento. Oh sono stata	- Cap. 37
119	no, è impossibile, io soffro troppo in	questo momento; e poi io non mi	- Cap. 37
120	non mi affliggere e non mi atterrire in	questo modo. Non disse nulla, e si	- Cap. 37
121	patto di passare tutta la mia vita in	questo modo, vicino al tuo letto a	- Cap. 37
122	prima nella mia patria, simile in tutto a	questo , se non che ora almeno viveva	- Cap. 38
123	Che era ciò? Avrei io ereditato da lei	questo male? Sarebbe stato questo il	- Cap. 38
124	da lei questo male? Sarebbe stato	questo il premio che avrei ricevuto	- Cap. 38
125	non lo crediate. Suppongo che in	questo amore vi sia stato finora nulla	- Cap. 39
126	sa ciò? - Sì. - In	questo caso, ella stessa... - Ebbene!	- Cap. 39
127	Ebbene! Ella stessa potrebbe provocare	questo pericolo. Voi la conoscete,	- Cap. 39
128	si tratta di lasciare un paese come	questo , un paese di Tartari, di	- Cap. 39
129	fuga, se pure non gli è già nota in	questo istante. - Qualunque sieno	- Cap. 40
130	alcuna maniera. - Mi pare però che in	questo stesso momento... Voi sapete	- Cap. 40
131	continuare il vostro viaggio; se in	questo momento voi siete qui, e se io	- Cap. 40
132	cugino, rassicuratevi, gli ho scritto di	questo mio amore, gli ho confessato	- Cap. 40
133	sentii un poco rassicurato nel ricevere	questo biglietto del dottore: «Ho	- Cap. 40
134	della mia sconfitta; e mi sarei offeso di	questo contegno, se non l'avessi	- Cap. 41
135	mio malgrado. Immagino almeno che	questo vostro recarvi a Milano per	- Cap. 41
136	per eccitarlo o per distoglierlo da	questo disegno.	- Cap. 41
137	da Milano. Clara mi ha lasciato in	questo momento; ho il cuore gonfio	- Cap. 43
138	tentato inutilmente di distoglierla da	questo progetto, ho dovuto	- Cap. 43
139	- Ebbene, - le dissi io -	questo pensiero non ti conforta? -	- Cap. 43
140	risponderle. Perché ha ella concepito	questo dubbio? Nel ritornare	- Cap. 43
141	Il fiore delle memorie è caduco, ma	questo sopravvive alla memoria.	- Cap. 43
142	memoria. Quello è per gli affetti vivi,	questo per gli affetti sepolti. E volle	- Cap. 43
143	come le altre, lo capisco, ma in	questo giorno sento anch'io il bisogno	- Cap. 44
144	che non nevichi! Tempo fa, ho passato	questo giorno sulle montagne, in una	- Cap. 44
145	della famiglia fanno capo a	questo giorno. Volete ricordarvi delle	- Cap. 44
146	alle gozzoviglie. Male per voi se in	questo tacchino coi tartufi, non	- Cap. 44
147	posto a legge delle nostre esistenze	questo dilemma terribile. Perché,	- Cap. 45

148	come l'offesa? No, non v'era a	questo riguardo alcuna via di	- Cap. 45
149	di conforti, per potermi protrarre	questo piacere. L'apersi con avida	- Cap. 45
150	Non ho mai tanto guardato e pensato a	questo tempo, come ora che i nostri	- Cap. 45
151	e mi inorgoglisce. Nessuno può toglierci	questo passato, nessuno può fare che	- Cap. 45
152	mi abbia riamata collo stesso ardore.	Questo tesoro di memorie è	- Cap. 45
153	non maledirmi. Pensa che soltanto in	questo modo io potevo riacquistare	- Cap. 45
154	più lungo ci avrebbe disgiunti,	questo sacrificio ci riunisce. Se io	- Cap. 45
155	separarsi e sperare di sopravvivere a	questo abbandono? Avrei io mai	- Cap. 46
156	crudele. Io aveva amato	questo essere. Tutto l'edificio della	- Cap. 46
157	il colonnello. - Io non vi ho dato certo	questo mandato. - E prosegui	- Cap. 46
158	avversario - è inutile che insistiate a	questo riguardo. Voi non conoscete	- Cap. 46
159	tutte le minime particolarità di	questo fatto, non sapete fino a che	- Cap. 46
160	a me lo stabilire le condizioni di	questo scontro. Voi siete il provocato,	- Cap. 46
161	ad opporre, ci accorderemo noi stessi a	questo riguardo; il dottore ne sarà	- Cap. 46
162	estremo, ma chi l'avrebbe preveduto?	Questo duello avrebbe potuto essere	- Cap. 46
163	responsabilità orrenda, cesserei per	questo di essere la causa di quelle	- Cap. 47
164	fremere e ripiegarsi sotto il peso di	questo convincimento terribile.	- Cap. 47
165	- Mia madre. - Non è	questo . - Non domandarmi altro. -	- Cap. 48
166	Dio! Mio Dio! Perché risuscitava ella	questo terribile pensiero in quel	- Cap. 48
167	Nell'impeto generoso che succedette a	questo pensiero l'afferrai convulso, la	- Cap. 48
168	petto di punta. Ripeté due o tre volte	questo tentativo. La sua ostinazione	- Cap. 49
169	Nessun consiglio poté distoglierlo da	questo proposito. Levammo a sorte	- Cap. 49
170	tentato di negare fede all'esistenza di	questo passato angoscioso, se le	- Cap. 50
171	temuto di commuovervi fatalmente con	questo dono. Saprete certo che ve li	- Cap. 50
172	Distaccatevi dal passato, gettatevi in	questo grande avvenire che vi attende.	- Cap. 50

qui 51

1	che mi avevano accompagnato sin	qui fossero state cose vive e sensibili,	- Cap. 1
2	di una passione d'amore, io faccio forse	qui la diagnosi di una malattia. -	- Cap. 1
3	notte durante quel tempo. Radunerò	qui i documenti, le lettere, le note che	- Cap. 1
4	segreti di cuore, ma che non giova ora	qui riportare. Allorché mi allontanai	- Cap. 2
5	andate, lasciatemi. - No, io morirò	qui , io soffro. - Oh mio Dio!	- Cap. 4
6	mia vita! Vieni a confortarmi. Vieni	qui , lontano da cotesta casa dove non	- Cap. 4
7	a meno, mi sento una cosa nel petto,	qui -; e gridava, e si turava la bocca	- Cap. 6
8	lo era stata la nostra felicità. Ricopio	qui testualmente la prima lettera che	- Cap. 8
9	io le sento, sì le sento, esse ripiombano	qui sul mio cuore; chi sa quante tu ne	- Cap. 8
10	come sono partito, come sono arrivato	qui , come mi trovo in questa stanza di	- Cap. 8
11	dal colonnello. - Noi ci troviamo	qui - diss'egli dopo avermi parlato a	- Cap. 12
12	È una mensa abbastanza modesta.	Qui non vi sono che pessimi elementi	- Cap. 12
13	Avrei potuto mandarla poco lungi di	qui , presso una famiglia che ne	- Cap. 12
14	Io non so più a chi raccomandarmi,	qui non v'è nemmeno un gabinetto di	- Cap. 14
15	È molto tempo che siete arrivato	qui ? Avete veduto tutta la città? Vi	- Cap. 15
16	motivo di tanta apprensione, - e anche	qui sapeva di mentire. Mi avete fatto	- Cap. 16
17	Ho	qui nel cuore tante cose che mi	- Cap. 16
18	ne dubitate, domani stesso. Ora restate	qui , siete agitata, potrebbero	- Cap. 19
19	suo profumo. Se mi avessero condotto	qui ad occhi chiusi, avrei gridato	- Cap. 20
20	Aggiungo	qui la lettera che diressi in quella	- Cap. 21
21	a Fosca: «Vi scrivo appena arrivato	qui . Siete il mio primo pensiero,	- Cap. 21
22	Vorrei aggiungere	qui alcune altre pagine del mio	- Cap. 22
23	era facilmente dimenticato. Confesso	qui di aver nutrito per essa un	- Cap. 24
24	Non pensate a morire. - Dacché siete	qui non ci penso più, sono guarita.	- Cap. 27
25	tante! Prendi la lampada, mettila	qui , voglio vederti bene. Posai la	- Cap. 27
26	- diss'ella. - Fino a quando resterai	qui ? - Fino a quando vorrai. -	- Cap. 27
27	- Penseremo. - Metti la tua testa	qui , così, vicino alla mia, dammi la	- Cap. 27
28	sempre sul cuore, dormo con lui; ho	qui ancora i fiori che tu hai baciato;	- Cap. 29
29	Lasciane il pensiero a me; porterò	qui una calamita più attraente. E alla	- Cap. 29
30	industrie di avventuriere, assumendo	qui un nome, là un altro,	- Cap. 29
31	a seguirmi. - Essa non si muoverà di	qui , uscite. - Mi costringete ad usare	- Cap. 29
32	in un giorno! Se tu, venendo	qui un'altra volta, mi trovassi	- Cap. 30
33	colla mano. Ora tornando l'ho trovata	qui agonizzante. Ha urtato nella	- Cap. 30
34	Una cosa soprattutto - e la noto	qui come quella che può dar ragione	- Cap. 33

35	non li sa dire. Le pagine che ometto	qui , perché dispero di saper	- Cap. 35
36	raccontare. Mi basta di segnare	qui alcune epoche per poter dire più	- Cap. 35
37	se i tuoi accessi... se ciò succedesse	qui ... pensa... - Oh no, no,	- Cap. 37
38	nel petto, nel cuore? ebbene feriscimi	qui , nel cuore, voglio anch'io la mia	- Cap. 37
39	e disse: - Che pace vi è	qui dentro! Che raccoglimento! Che	- Cap. 37
40	Che raccoglimento! Che religione! È	qui che tu vivi, o mio Giorgio -. Si	- Cap. 37
41	le dissi: - Discendiamo, ci fermeremo	qui , aspetteremo il primo convoglio	- Cap. 40
42	viaggio; se in questo momento voi siete	qui , e se io sono in vostra	- Cap. 40
43	- Come volete. Non voglio esporvi	qui le mie teorie sull'onore, ma mi	- Cap. 41
44	Io vorrei tacere	qui di quegli ultimi giorni che passai	- Cap. 42
45	ieri, ho passato tutto il giorno con lei,	qui , soli, contenti, ma non più	- Cap. 43
46	Ho chiesto a Clara: - Vorresti vivere	qui con me? - No, - rispose ella	- Cap. 43
47	ha detto: - Loro signori sono già stati	qui a San Giorgio, me ne ricordo. -	- Cap. 43
48	con queste domande. Ha dimenticato	qui la sua crocetta di brillanti: la	- Cap. 43
49	«So che ella vi aspetta a pranzo	qui . Se vi verrete (e non farete male a	- Cap. 44
50	più necessarie alla vita. A voi. Eccovi	qui un petto di pernice; permettete	- Cap. 44
51	durevole. Forse che se noi rimanessimo	qui , seduti a questa tavola fino alla	- Cap. 44

quieta 4

1	son certo che passerà una notte	quieta . Non si dimentichi di prendere	- Cap. 27
2	non vi daranno disturbo, sono gente	quieta . Aspettate qualche momento	- Cap. 27
3	la guardava in silenzio. La notte era sì	quieta che sentivamo gli oscillamenti	- Cap. 27
4	a vederti partire, ma oggi mi sento	quieta e felice. Tu non puoi	- Cap. 29

quiete 1

1	levarci gli occhi d'addosso. Che	quiete là dentro! che caldo! Ho	- Cap. 43

quieto 2

1	giorni prima era stato un bel giorno	quieto , fresco, sereno, e il sole	- Cap. 16
2	un colle, come un nido di colombe,	quieto , solitario, sereno. Mi sedetti	- Cap. 29

quind' 1

1	che senti ora, ma di quello che sentirai	quind' innanzi. Io comprendo, più che	- Cap. 8

quindi 1

1	di quello che era possibile concedermi;	quindi quelle contrarietà me le	- Cap. 29

quindici 5

1	mi raccoglierò per pensare a te, ogni	quindici giorni verrò a vederti. La	- Cap. 8
2	a ottant'anni si risentano le passioni di	quindici ! - Ma! - io dissi - è	- Cap. 36
3	cui ho pregato anch'io. Quando aveva	quindici anni piangeva tutte le sere	- Cap. 37
4	senza motivi. Se mi aveste detto ciò a	quindici anni, vi avrei trovato qualche	- Cap. 40
5	silenzio. Tentennò il capo. - A	quindici anni le lagrime, a trenta i	- Cap. 48

quivi 1

1	predelline della vettura del convoglio.	Quivi si sedette dirimpetto a me;	- Cap. 40

rabbiosa 1

1	strinsi al petto con forza, con una forza	rabbiosa che aveva apparenza di	- Cap. 48

rabbrividendo 1

1	la domanda che io mi volgeva spesso	rabbrividendo . Perché, soltanto la	- Cap. 38

rabbrividire 2

1	io temeva che ella morisse, e mi sentiva	rabbrividire a questo pensiero, giacché	- Cap. 32
2	della carrozza incominciò a tremare e a	rabbrividire dal freddo. Volle che	- Cap. 43

rabbrividiva 1

1	le pieghe del suo abito di seta, e ne	rabbrividiva . Quanta differenza da	- Cap. 36

raccapricciai /			
1	per un movimento quasi involontario, e	raccapricciai nel vedere che aveva il	- Cap. 36
raccapriccio 2			
1	quadro qualche cosa di sì tetro, che	raccapriccio ancora oggi a ricordarlo.	- Cap. 36
2	a me, e contemplai con un senso di	raccapriccio tutti quegli oggetti che	- Cap. 48
raccogliere 2			
1	modo alla natura. Fui lieto di poter	raccogliere e versare in me stesso	- Cap. 11
2	presto guarisci presto. Si abbassò a	raccogliere lo scialle che aveva	- Cap. 37
raccogliermi /			
1	momenti avrei voluto pensare a Clara,	raccogliermi e dimenticarmi in quel	- Cap. 32
raccoglierò /			
1	al culto di una religione. Ogni sera mi	raccoglierò per pensare a te, ogni	- Cap. 8
raccogliersi 2			
1	e due. Ella chiuse gli occhi, e parve	raccogliersi e dormire. Passammo così	- Cap. 27
2	Domani stesso. - Domani! E parve	raccogliersi a meditare. All'improvviso	- Cap. 48
raccogliervi /			
1	siete nati, alla stanza dove potevate	raccogliervi , alla fiamma del	- Cap. 44
raccoglievano 2			
1	talmente intrecciato i loro rami che vi	raccoglievano e vi trattenevano quasi	- Cap. 16
2	di sera; il sole tramontava, gli uccelli si	raccoglievano sugli alberi... colsi una	- Cap. 29
raccoglimento 4			
1	quella passione per cui aveva d'uopo di	raccoglimento e di pace; una natura	- Cap. 11
2	solitudine e dei libri. In quel periodo di	raccoglimento mi formai l'intelletto ed	- Cap. 29
3	alzata in quest'ora. Che silenzio, che	raccoglimento ! Pensare che mai nella	- Cap. 30
4	- Che pace vi è qui dentro! Che	raccoglimento ! Che religione! È qui	- Cap. 37
raccolgono /			
1	coraggio, della baldanza; è allora che si	raccolgono a piene mani i frutti che	- Cap. 2
raccolse 3			
1	esitò un istante, poi si curvò, lo	raccolse , e fuggì nella sua camera.	- Cap. 4
2	concepito questo dubbio? Nel ritornare	raccolse presso la siepe di un	- Cap. 43
3	le diede; trasse innanzi i suoi capelli, li	raccolse in un fascio colle mani, e	- Cap. 48
raccolta /			
1	vissi per due anni malaticcia, pensierosa,	raccolta , appassionata della solitudine	- Cap. 29
raccolto 4			
1	con impeto al mare. Aveva anche	raccolto lungo la strada un mazzetto	- Cap. 4
2	Quando si abbracciano, muoiono. Ho	raccolto questi fiori che ti mando, e	- Cap. 30
3	Vi sentii dentro alcuni oggetti che aveva	raccolto per memoria di quella	- Cap. 43
4	quasi tranquilla. Io non ti perdo; ho	raccolto dal nostro passato tante	- Cap. 45
raccomandarmi /			
1	come noi fumiamo. Io non so più a chi	raccomandarmi , qui non v'è nemmeno	- Cap. 14
raccontai /			
1	nel vederci tornare in quel modo. Gli	raccontai che, avendo udito le grida	- Cap. 36

raccontammo /		
1	troppo intense, troppo profonde!... Ci	raccontammo tutta la nostra vita. Ci - Cap. 5
raccontare 5		
1	fare un libro delle cose che sto per	raccontare : un'inclinazione che i casi - Cap. 1
2	preceduto gli avvenimenti che sto per	raccontare . Io non voglio afferrare che - Cap. 2
3	successero gli avvenimenti che sto per	raccontare . La rivoluzione mi aveva - Cap. 2
4	in seguito ai fatti che imprendo a	raccontare . Durante lo svolgimento di - Cap. 10
5	di Fosca, ed è ciò che è impossibile	raccontare . Mi basta di segnare qui - Cap. 35
raccontarglielo /		
1	egli lo sa, ho avuto la debolezza di	raccontarglielo . Finora ha saputo - Cap. 46
raccontarlo /		
1	non è stato che un amore felice.	Raccontarlo , sarebbe lo stesso che - Cap. 1
raccontarmi /		
1	- ella mi aveva mandato a chiamare per	raccontarmi tutto ciò che sa di voi e - Cap. 29
raccontarti 4		
1	che tu mi conosca, ho promesso di	raccontarti la mia vita e lo farò. Il - Cap. 29
2	amato qualche cosa. Mi asterrei dal	raccontarti ora alcune particolarità di - Cap. 29
3	Mi pareva di aver tante cose a	raccontarti , e vedo che finisco col - Cap. 29
4	a raccontarti, e vedo che finisco col	raccontarti nulla. Forse che io non - Cap. 29
raccontarvi /		
1	di vedervi, di dirvi il mio amore, di	raccontarvi i miei patimenti, di - Cap. 19
raccontata /		
1	in cui teneva il mio carattere. Mi aveva	raccontata tutta la vita di Fosca, - Cap. 31
raccontate /		
1	di un tale amore non possono essere	raccontate . - Cap. 5
raccontato 3		
1	in questo momento assai dubbia, mi ha	raccontato ieri quanto è successo tra - Cap. 26
2	data di un'epoca. Quella donna mi ha	raccontato che il primo capello - Cap. 30
3	quattro mesi dopo la catastrofe che ho	raccontato , una lettera del dottore mi - Cap. 50
racconterò /		
1	giorno vi farò delle confidenze, vi	racconterò la mia vita; voi me lo - Cap. 16
racconto 9		
1	pari alla grandezza del soggetto, il	racconto che mi accingeva a scrivere - Cap. 1
2	già tante volte d'incominciare il mio	racconto , vi sono molte cancellature - Cap. 1
3	che l'analisi d'un affetto, più che il	racconto di una passione d'amore, io - Cap. 1
4	sarebbe la storia delle mie visioni, il	racconto dei sogni che hanno - Cap. 1
5	utilizzerò questo tempo nel farti il mio	racconto . Oggi non lo potrei, ti scrivo - Cap. 29
6	Mi ricordo spesso - e te lo	racconto per farti sorridere - di una - Cap. 29
7	alle abitudini di prima. Ma sarebbe	racconto assai lungo il voler dire - Cap. 29
8	perduta! Ma a che prolungarti questo	racconto ? Io scampai miracolosamente - Cap. 29
9	i dettagli più strazianti di questo	racconto . Tutta l'orribilità di quel mio - Cap. 35
rachitismo /		
1	rozza e pigmea, soffre d'impotenza e di	rachitismo ; si direbbe che le manchi - Cap. 2
raddoppiò /		
1	a quell'amplesso. L'immaginazione	raddoppiò il mio ribrezzo: ricercai - Cap. 48

radi 1			
1	Aveva però slanci di tenerezza,	radi ma vivi; e in quei momenti	- Cap. 29
radice 1			
1	pagano, sulla cui sommità aveva posto	radice un ulivo; grosse lucertole	- Cap. 16
radici 2			
1	mio petto colle sue braccia di selci e di	radici ; ma vi è in essa un punto che io	- Cap. 3
2	per averle tra le mani, per vederne le	radici , per guardarle bene; se	- Cap. 29
radunavano 1			
1	Alcuni amici suoi e di mio padre si	radunavano alla sera nella mia casa;	- Cap. 29
radunerò 1			
1	le mie notti durante quel tempo.	Radunerò qui i documenti, le lettere,	- Cap. 1
raffinatezza 1			
1	di morire. Una cosa orribile, una	raffinatezza di crudeltà mostruosa, è	- Cap. 30
rafforzava 1			
1	che ci dava la sua stessa intimità,	rafforzava egli medesimo, senza	- Cap. 31
raffronti 1			
1	questi miei due amori così diversi. Che	raffronti ! che analogia in queste	- Cap. 43
ragazza 3			
1	un nome... - Il mio nome di	ragazza ? - Avete marito? - L'ebbi	- Cap. 19
2	era desolata. Era - benché buona - una	ragazza vacua e leggera come le	- Cap. 29
3	ho conosciuto sua moglie, una povera	ragazza che egli ha ingannato come	- Cap. 29
ragazzi 1			
1	ieri l'altro - io sono ghiotta come i	ragazzi , io mangio troppo, io divorio!	- Cap. 30
ragazzo 2			
1	medesimo; mi era contenuto come un	ragazzo , come un collegiale. Fosca	- Cap. 17
2	per convenzione. Quando io era	ragazzo era molto povero, non mi	- Cap. 44
raggi 4			
1	quando il sole la dardeggia de' suoi	raggi ; in quel periodo di febbre, di	- Cap. 3
2	gettava orizzontalmente alcuni de' suoi	raggi . Le sommità delle piante erano	- Cap. 16
3	come allora, in un oceano di	raggi infuocati, e quel luogo doveva	- Cap. 16
4	gettava sulla superficie dell'acqua alcuni	raggi che sembravano convertirla in	- Cap. 36
raggiante 1			
1	scriverete davvero? - diss'ella col volto	raggiante di gioia - davvero? - mi	- Cap. 19
raggio 1			
1	dei loro pregi che li temperi, senza un	raggio di quella bontà improvvisa e	- Cap. 29
raggiungere 1			
1	al dipartimento di Milano, e dovete	raggiungere immediatamente la vostra	- Cap. 44
raggiungerla 1			
1	il nostro tabernacolo, - e fu sollecita a	raggiungerla , ma l'uscio ne era	- Cap. 43
raggiungerò 1			
1	uno scopo nella vita, l'ho trovato, lo	raggiungerò . Non importa che non mi	- Cap. 40

raggiungiate 1		
1	quarto dipartimento. È necessario che	raggiungiate fra dieci giorni la vostra - Cap. 7
raggiunse 1		
1	riva coperto di acacie e di rovi, mi	raggiunse , e si lasciò cadere vicino a - Cap. 36
raggiunsi 1		
1	addio! non mi rivedrai più! La	raggiunsi prima che avesse potuto - Cap. 40
raggiunti 2		
1	opportunamente, allorché essendo stati	raggiunti da suo cugino che discuteva - Cap. 16
2	tra le mie mani. La sera ci ha	raggiunti lì, vicini al fuoco. Avevamo - Cap. 43
raggiunto 1		
1	lo fate». In quel momento avevamo	raggiunto il colonnello ed il suo - Cap. 16
raggomitolai 1		
1	trapassasse il cuore, e mi contorsi e mi	raggomitolai gemendo come per - Cap. 46
ragguagliato 1		
1	Come seppi più tardi, egli era stato	ragguagliato da mio cugino intorno al - Cap. 29
ragguardevole 2		
1	una posizione elevata ed una fortuna	ragguardevole . Mi fu assai facile - Cap. 29
2	di una somma che costituiva una parte	ragguardevole della loro fortuna. Però - Cap. 29
ragionano 1		
1	Dov'è questa forza misteriosa di cui	ragionano costoro? Io non la sento. - Cap. 28
ragione 14		
1	poteva forse udirlo per la stessa	ragione che il nostro occhio discerne il - Cap. 4
2	come un collegiale. Fosca aveva avuto	ragione ad approfittare della mia - Cap. 17
3	felice - non lo sono mai stato! La	ragione vi offre un mezzo assai facile - Cap. 21
4	in pensiero era l'impossibilità di darmi	ragione della mutabilità del suo - Cap. 24
5	non le voglio accettare, per quanto la	ragione si ostini a ripetermi che sono - Cap. 26
6	che mi avvolse attorno al dito. - Hai	ragione - diss'ella. - Un capello solo - Cap. 27
7	inconsiamente il passato per la sola	ragione che è passato, io credo di - Cap. 29
8	e la noto qui come quella che può dar	ragione dell'abbandono in cui ero - Cap. 33
9	- Sia come volete - io dissi. - Doppia	ragione perché dobbiate cessare di - Cap. 40
10	lacrime. Non mi parlare di doveri, di	ragione , io non ho più ragione, non - Cap. 40
11	di doveri, di ragione, io non ho più	ragione , non ho più coscienza di - Cap. 40
12	un tacchino coi tartufi. Io ci vedo la	ragione di un legame più stretto fra - Cap. 44
13	io ebbi tempo di trattenerla. - Hai	ragione , - mi disse ella - hai ragione; - Cap. 48
14	- Hai ragione, - mi disse ella - hai	ragione ; più tardi. Più tardi! che - Cap. 48
ragionevole 3		
1	giungeva a trovare per ciò un pretesto	ragionevole . Al domani, come aveva - Cap. 19
2	pel suo avvenire. Allora ella era spesso	ragionevole , spesso anche amabile, - Cap. 32
3	Addio ancora. Sii forte, Giorgio, sii	ragionevole , non maledirmi. Pensa che - Cap. 45
ragionevoli 1		
1	delle leggi più generose, più salde, più	ragionevoli . Ciò che noi consideriamo - Cap. 9
ragioni 6		
1	poco, benché non sapessi immaginare le	ragioni - e non ve n'erano - quel - Cap. 13
2	mia stanza, ecco tutto; ne aveva le mie	ragioni ; ho attraversato un periodo di - Cap. 15
3	avvenire. Non sapeva immaginare le	ragioni di questo timore, ma il cuore - Cap. 17
4	irridere perfino alla mia delicatezza. Le	ragioni che adducete non hanno - Cap. 40
5	così? Potevano esservi in natura	ragioni sufficienti a dividere due - Cap. 46

6	e mi disse: - Immaginerete certo le	ragioni che hanno indotto il	- Cap. 46
	ragna /		
1	che una camiciuola sottile quanto una	ragna . Se vedessi gl'inchini che si	- Cap. 30
	ragnateli 2		
1	le larghe finestre a vetrate coperte di	ragnateli , il pigolio dei passeri che	- Cap. 2
2	l'impronta della sua testa. Quanti	ragnateli ! Ho visto un millepiedi sulla	- Cap. 20
	ragno /		
1	quasi spaventato, vidi vicino a me un	ragno nero che si arrampicava su pel	- Cap. 46
	ralleggra /		
1	mi metteva malinconia; adesso mi	ralleggra . Forse perché ora sono io	- Cap. 29
	rallegrarmi /		
1	però assai presto che non aveva che a	rallegrarmi di questa specie di legame	- Cap. 13
	rallegrato /		
1	ultimi baleni di felicità che hanno	rallegrato la nostra esistenza? I primi	- Cap. 42
	rami 4		
1	il vento vi faceva cadere dagli alberi i	rami secchi, schiantati dal turbine, e	- Cap. 16
2	e avevano talmente intrecciato i loro	rami che vi raccoglievano e vi	- Cap. 16
3	ha cacciato dentro, per le gretole, alcuni	rami coperti di fogliuzze quasi	- Cap. 20
4	che la brezza faceva cadere dai	rami ; le campane dei paeselli vicini	- Cap. 49
	rammarico /		
1	di me. Non sentiva più alcun	rammarico del passato, né alcuna	- Cap. 2
	rammentano 2		
1	sono meno dolci degli ultimi, ma non si	rammentano colla stessa trepidazione.	- Cap. 42
2	sono le ultime gioie quelle che si	rammentano per tutta la vita, quelle	- Cap. 42
	rammentarvi /		
1	rovine, o un eco delle vostre gioie per	rammentarvi e per piangervi. Se	- Cap. 27
	rammentavano /		
1	alcune arie che mi erano care, e che mi	rammentavano le scene più dolci della	- Cap. 4
	ramo 2		
1	grigio; eccolo, guardalo lì, su quel	ramo . - Credo che sia il più piccolo	- Cap. 36
2	sugli alberi; e saltellavano da un	ramo all'altro, senza discenderne. Noi	- Cap. 40
	ramoscelli /		
1	percossi col fodero della sciabola alcuni	ramoscelli di sanguine, che	- Cap. 45
	ramoscello /		
1	passeggiata, una foglia di ellera, un	ramoscello d'albero. Percorremmo	- Cap. 43
	rampognando /		
1	spalla. Gettò la sua arma con dispetto,	rampognando i suoi secondi di aver	- Cap. 49
	rancore 2		
1	con espressione di affettuoso	rancore . E prorompendo in lacrime	- Cap. 18
2	a fine di bene. Non me ne porterete	rancore ? - Se io credessi esservi atto	- Cap. 46
	rane /		

<i>l</i>	autunno; i grilli, le locuste, le piccole	rane delle siepi riempivano l'aria	- <i>Cap. 32</i>
	ranuncoli <i>l</i>		
<i>l</i>	tra le cui screpolature crescevano	ranuncoli e capelveneri. Da un lato	- <i>Cap. 16</i>
	rapidi <i>l</i>		
<i>l</i>	a camminare per la stanza con passi	rapidi . Afferrò l'estremità di un	- <i>Cap. 37</i>
	rapido <i>l</i>		
<i>l</i>	uomini abbiano subito un passaggio così	rapido e così violento come il mio, dal	- <i>Cap. 1</i>
	rapimento <i>l</i>		
<i>l</i>	passato sei ore in una specie di dolce	rapimento , colla testa fuori dello	- <i>Cap. 20</i>
	rapita <i>3</i>		
<i>l</i>	erano meravigliosi. La mia anima era	rapita di quello spettacolo. Se Clara	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	tavolino. Ella mi fissò in volto con aria	rapita , e mi disse: - Come sei bello	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	Stette un momento a guardarmi come	rapita . Alzò gli occhi, e vide un	- <i>Cap. 37</i>
	rapporti <i>6</i>		
<i>l</i>	ad alcuna intimità, e si limita a pochi	rapporti superficiali. - In questo	- <i>Cap. 23</i>
<i>2</i>	città, dove, diceva egli, aveva avuto	rapporti con uomini politici, i quali lo	- <i>Cap. 29</i>
<i>3</i>	e quasi assurdo ogni sospetto di	rapporti amorosi tra noi, le	- <i>Cap. 31</i>
<i>4</i>	i casi, né l'indole di Fosca, tali	rapporti non potevano essere che	- <i>Cap. 34</i>
<i>5</i>	senza ritegno. Chi eravamo noi? Quali	rapporti correavano tra quei due esseri	- <i>Cap. 40</i>
<i>6</i>	più calma: - Qualunque sieno i nostri	rapporti attuali, devo richiedervi d'un	- <i>Cap. 46</i>
	rapporto <i>2</i>		
<i>l</i>	la mano senza timore. Ogni altro	rapporto tra noi è impossibile. Se	- <i>Cap. 21</i>
<i>2</i>	che lo ospitavano, od iniziavano qualche	rapporto con lui. Egli non indugiava	- <i>Cap. 29</i>
	rappresentava <i>l</i>		
<i>l</i>	di ferro e di rosso di mattone, che	rappresentava S. Giorgio a cavallo in	- <i>Cap. 30</i>
	rara <i>l</i>		
<i>l</i>	fanciullo; in fatto di principi, virtù	rara tra medici, credente. Non tardai	- <i>Cap. 13</i>
	raramente <i>3</i>		
<i>l</i>	quella da cui le donne sono prese assai	raramente , ma cui, ove lo sieno,	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	più così da solo, a non vederla che	raramente . Oltre ai pericoli di queste	- <i>Cap. 38</i>
<i>3</i>	che è tuttavia quello che vien reso più	raramente , l'astenersi dal dirne male.	- <i>Cap. 44</i>
	rari <i>l</i>		
<i>l</i>	nervosi sono anche più miti, e più	rari . Il vostro medico vi avrà certo	- <i>Cap. 50</i>
	rarissimi <i>l</i>		
<i>l</i>	lei dieci anni, per afferrare, nei pochi e	rarissimi momenti di calma, il fondo	- <i>Cap. 26</i>
	raro <i>l</i>		
<i>l</i>	egoismo, è poi sacrificio sì grande e sì	raro , che pochi o nessuno lo può	- <i>Cap. 34</i>
	rasentato <i>l</i>		
<i>l</i>	legge - mille volte nella sua vita aveva	rasentato il carcere, e non vi era mai	- <i>Cap. 29</i>
	rasentava <i>l</i>		
<i>l</i>	e da una specie d'ingenuità che	rasentava quasi l'ignoranza, tanto era	- <i>Cap. 12</i>
	rasente <i>l</i>		

1	piuttosto che in un lembo di pianura	rasente le alpi. Né gli uomini vi	- Cap. 11
	rassegnarmi 2		
1	vanità abbandonandomi, avrei potuto	rassegnarmi alla mia fortuna che non	- Cap. 29
2	la virtù della tolleranza, non sapeva che	rassegnarmi , e non poteva pretendere	- Cap. 36
	rassegnato 2		
1	mi vi aveva reso in pochi giorni sì	rassegnato , che io aveva quasi cessato	- Cap. 32
2	proseguiva a vivere in tali angustie, non	rassegnato , non apertamente	- Cap. 38
	rassegnazione 2		
1	sue follie erano inesauribili come la mia	rassegnazione , giacché tutto ciò che	- Cap. 32
2	cosa dal tuo affetto, fa che la tua	rassegnazione e la tua virtù mi	- Cap. 45
	rasserenato 2		
1	Aveva cessato di piovere, il cielo s'era	rasserenato come per incanto e	- Cap. 37
2	nerissimi, e ritornò a me col volto	rasserenato . - Sono brutta; - mi disse	- Cap. 48
	rassicuratevi 1		
1	fino a Milano. In quanto a mio cugino,	rassicuratevi , gli ho scritto di questo	- Cap. 40
	rassicurato 1		
1	giorno! Alla sera mi sentii un poco	rassicurato nel ricevere questo	- Cap. 40
	rassomigliano 1		
1	- diss'ella - l'autunno e la primavera si	rassomigliano . È la stessa cosa che la	- Cap. 36
	rassomigliante 1		
1	luce dei ceri della chiesa, la rendevano	rassomigliante a Fosca, benché d'una	- Cap. 27
	rassomiglianza 1		
1	rassomigliante a Fosca, benché d'una	rassomiglianza senza vita e senza	- Cap. 27
	rassomigliava 1		
1	che aveva esercitato sopra di me. Essa	rassomigliava a mia madre. Mia	- Cap. 5
	rattizzai 1		
1	freddo. La copersi col mio mantello, e	rattizzai il fuoco. - I tuoi piedi sono	- Cap. 40
	rattizzando 1		
1	al caminetto, leggendo, fantasticando,	rattizzando il fuoco, guardando i	- Cap. 38
	ravviarmi 1		
1	molti, e tutti metà per uno; di	ravviarmi i capelli, di guardare, come i	- Cap. 6
	reale 3		
1	aver coscienza e sentimento di un bene	reale . Vi fu un tempo in cui avrei	- Cap. 16
2	mi tediano. Noi viviamo in un mondo	reale , dobbiamo afferrare il reale, il	- Cap. 16
3	un mondo reale, dobbiamo afferrare il	reale , il concreto. - Esso è sempre	- Cap. 16
	reali 1		
1	trae a dubitare delle cose più palesi e	reali . Se così non fosse,	- Cap. 46
	realmente 13		
1	a quell'unico bene che possediamo	realmente e impreteribilmente, al	- Cap. 1
2	mi domandava: "È egli vero? è ciò	realmente accaduto?" E lo sapeva, e lo	- Cap. 8
3	disciplina; e d'altronde il paese offriva	realmente nulla. I miei commensali	- Cap. 13
4	me ne vedeva infervorato, o si dolesse	realmente d'esservi lasciata andare -	- Cap. 15

5	a tortura l'anima mia. Quella donna era	realmente buona, realmente ingenua?	- Cap. 17
6	mia. Quella donna era realmente buona,	realmente ingenua? O non era che	- Cap. 17
7	ed uscì senza guardarmi. Non l'avrei io	realmente più veduta? Ne dubitava.	- Cap. 23
8	stesse cause! - ripetei io - ma credete	realmente che ella abbia sentito per	- Cap. 26
9	Abbi compassione di me! Mi ami tu	realmente ? - Sì. - Mi amerai sempre	- Cap. 27
10	una tra le mani. E lo erano	realmente . Ella sorrise con aria	- Cap. 27
11	altri uomini per conoscere se io ho	realmente amato di più, se fui in ciò,	- Cap. 45
12	ci separa è inesorabile. Se tu mi hai	realmente amata, se ho meritato	- Cap. 45
13	credere che ciò che aveva letto fosse	realmente vero. La prima	- Cap. 46

realtà 5

1	posso svegliarmi; non posso credere alla	realtà di una sciagura così grande. Mi	- Cap. 8
2	posso fruire dell'esistenza; fuggire dalla	realtà , dimenticare molto, sognare	- Cap. 15
3	annichilito. Appena oso credere alla	realtà di una sciagura così grande. Fu	- Cap. 28
4	a tratto, e di sollevarmi sulla triste	realtà che mi circondava. Ma la	- Cap. 29
5	mi richiamava inesorabilmente alla	realtà della mia situazione. Ma a	- Cap. 32

reazione 1

1	tanto più felici di me. Avvenne una	reazione istantanea nelle mie idee; mi	- Cap. 16

recai 4

1	All'indomani mi	recai a visitare il colonnello, capo del	- Cap. 12
2	finalmente Fosca. Un mattino mi	recai per tempo alla casa del	- Cap. 15
3	d'altra sorta in tutte le volte che mi	recai a passeggiarvi), ed erano certi	- Cap. 16
4	ho potuto sperimentare. Un giorno mi	recai sola a visitare un convento che	- Cap. 29

recarci 2

1	profumo di santa. Era troppo tardi per	recarci a visitare il castello; entrammo	- Cap. 16
2	che cadono. Il luogo dove dovevamo	recarci era una fattoria a dieci miglia	- Cap. 36

recarle 1

1	di quella specie di sollievo che pareva	recarle la mia compagnia, lieto di	- Cap. 31

recarmi 5

1	e dove vi è una tomba su cui posso	recarmi qualche volta a piangere - è	- Cap. 11
2	ripiena di lei. Avrei bensì desiderato di	recarmi in quel giardino, ma avrei	- Cap. 16
3	pur ripartire, non posso fare a meno di	recarmi per due giorni a Milano. -	- Cap. 40
4	questi piccoli nonnulla che potevano	recarmi piacere; quello era il vero	- Cap. 44
5	castello, cui tante volte aveva dovuto	recarmi con Fosca e che non aveva	- Cap. 49

recarvi 1

1	Immagino almeno che questo vostro	recarvi a Milano per due giorni non	- Cap. 41

recato 3

1	uscire con me. È una ferita che ho	recato al vostro amor proprio; e so	- Cap. 16
2	Fosca una mia gita a Milano, mi v'era	recato furtivamente, e nel giorno	- Cap. 30
3	mesta. Dacché Fosca era guarita, m'era	recato a vederla due altre volte, e	- Cap. 36

recava 2

1	dall'arrivo del sergente di posta che ci	recava un fascio di lettere. Io n'ebbi	- Cap. 44
2	raccontato, una lettera del dottore mi	recava le ultime notizie di quei fatti.	- Cap. 50

recenti 1

1	parte cancellati: due righe sole parevano	recenti e dicevano: 22 agosto 1863 -	- Cap. 16

reciderli 1

1	ritrassi, afferrò le forbici e fece atto di	reciderli ella stessa. Una parte dei	- Cap. 48

recidili 2

1	colle mani, e mi disse sorridendo: -	Recidili , mio bello, mio amore,	- Cap. 48
2	- Recidili, mio bello, mio amore,	recidili ; sono tuoi. E siccome io mi	- Cap. 48
	recitavo /		
1	venti volte; le ritenevo a memoria, e le	recitavo a me stesso prima di	- Cap. 45
	reclamerete /		
1	respingere questo secondo legame,	reclamerete ancora i diritti di quella	- Cap. 21
	redimersi /		
1	della mia vita, non avrebbe potuto	redimersi mai dal disonore ingiusto e	- Cap. 45
	regalami /		
1	i più mesti e i più fragili. -	Regalami un fiore. - Ecco. Spiccai	- Cap. 36
	regalano /		
1	Quando gli amanti si	regalano i capelli, è segno che l'amore	- Cap. 27
	regalare 2		
1	portava delle farfalle, e mi mandava a	regalare delle nidiate d'uccelli che era	- Cap. 6
2	la vostra lettera, vi avrebbe mandato a	regalare un bel pulcinella". Mi strinse	- Cap. 29
	regalerò /		
1	Quando sarò vicina a morire, ti	regalerò le mie trecce. Oh mio Dio!	- Cap. 27
	reggere 2		
1	svegliarmi più, giacché non potevo più	reggere agli assalti di tutti quei	- Cap. 37
2	che? - Di morire, di non poter	reggere all'urto di quest'onda di	- Cap. 48
	reggimento 5		
1	che coll'essere iscritto nei ruoli d'un	reggimento , e far pompa del mio	- Cap. 2
2	fra due mesi sarei stato richiamato al	reggimento e che di là avrei meglio	- Cap. 4
3	ricevetti dal comandante del mio	reggimento un ordine così concepito:	- Cap. 7
4	maggiori, un colonnello, un dottore di	reggimento , due medici borghesi;	- Cap. 12
5	qualche servizio. Un medico di	reggimento , in ispecial modo, m'aveva	- Cap. 13
	reggono /		
1	in natura è più inesorabile di quelle che	reggono le simpatie e le antipatie.	- Cap. 24
	registro /		
1	nel mio diario: «23 dicembre 1863» -	Registro questa data e queste	- Cap. 43
	regolano /		
1	che una conseguenza di quelle leggi che	regolano l'individualità, di	- Cap. 29
	regolari /		
1	di fattezze, - ché anzi erano in parte	regolari , - quanto per una magrezza	- Cap. 15
	relativo /		
1	un bene anche minimo? - Tutto ciò è	relativo ; - io dissi - gli aspetti e le	- Cap. 16
	relazione 4		
1	volta nei primi giorni della nostra	relazione , e n'era rimasto sì atterrito	- Cap. 32
2	e che tutto il ridicolo di una simile	relazione cadeva sopra di me. Ho	- Cap. 34
3	modo voi stesso di troncare quella	relazione . Ora non posso farne a	- Cap. 37
4	lasciarci anche come amici, ogni altra	relazione tra noi sarebbe fatale; non	- Cap. 45
	religione 8		

1	Non avrei mai osato violare la sola	religione che è sopravvissuta alla	- Cap. 1
2	alla rovina della mia fede, la	religione delle mie memorie. Su	- Cap. 1
3	questo affetto fino al culto di una	religione . Ogni sera mi raccoglierò per	- Cap. 8
4	cessare di amarlo. M'era fatta quasi una	religione del mio amore, e mi	- Cap. 29
5	bontà è una fede, la tua virtù è una	religione , i tuoi dolori sono una	- Cap. 37
6	è qui dentro! Che raccoglimento! Che	religione ! È qui che tu vivi, o mio	- Cap. 37
7	ha legato a sé colla stessa superstiziosa	religione con cui vi ha legato la	- Cap. 42
8	che le apparenze ci nascondono. La	religione ne è un pretesto. Che	- Cap. 44

religiosa 1

1	io l'aveva fatto troppo presto. Divenni	religiosa ; entrai in quel periodo di	- Cap. 29

relique 2

1	e malinconica: mi pareva che quelle	relique adorate non potessero aver	- Cap. 3
2	e che ritiene ancora dopo tanti anni le	relique del suo profumo di santa.	- Cap. 16

remota 1

1	fatti sieno avvenuti in un'epoca assai	remota della mia vita, tale che non	- Cap. 50

rende 3

1	Oh non adularmi così. - La bontà ti	rende bella. (E in quel momento	- Cap. 27
2	esserlo. Egli è che la mia malattia mi	rende trista; il sapere che sono	- Cap. 27
3	che le passioni comuni e convenzionali;	rende i profili, ma non ha né le luci,	- Cap. 35

render 1

1	destinate a venire alla luce, per poter	render pubblico un odio che conservo	- Cap. 3

renderà 2

1	- Non è vero, ma non importa. Vi	renderà dunque molto felice? -	- Cap. 23
2	farò avere invece una traslocazione che	renderà la vostra partenza inevitabile.	- Cap. 41

rendercene 1

1	nostra felicità, al nostro avvenire, per	rendercene meritevoli. Ci sentivamo	- Cap. 5

renderci 4

1	molti non ha altro effetto che quello di	renderci dubbiosi sulle nostre idee,	- Cap. 15
2	in questo luogo sia tal cosa che debba	renderci allettante la vita? - Perché	- Cap. 16
3	Non so se la felicità abbia potere di	renderci egoisti, o se l'egoismo sia	- Cap. 21
4	emozione non divisa. Nulla è più atto a	renderci inamabile una persona che	- Cap. 24

rendere 9

1	V'era però un mezzo ben certo di	rendere impossibile ogni altro legame,	- Cap. 18
2	donna giovani. Essa non farebbe che	rendere la nostra posizione più	- Cap. 21
3	a tutti gli uomini un solo mezzo per	rendere felici gli altri - amarli - io	- Cap. 27
4	amarli - io col mio amore non li posso	rendere che più miseri. Tu ami molto	- Cap. 27
5	egoista, egli non è tanto un desiderio di	rendere felici se stessi, quanto un	- Cap. 29
6	felici se stessi, quanto un bisogno di	rendere felici gli altri; non è spesso	- Cap. 29
7	l'uccidereste in ogni modo, o volendola	rendere felice, o continuando a	- Cap. 39
8	che ogni uomo è in grado di	rendere ad un altro, e che è tuttavia	- Cap. 44
9	e la tua virtù mi abbiano a	rendere meno terribile il perderti.	- Cap. 45

renderebbe 1

1	che vi divora uno sviluppo che	renderebbe impossibile arrestarla. Fate	- Cap. 41

renderla 2

1	ammorbava quell'atmosfera in modo da	renderla irrespirabile. Intanto che quei	- Cap. 40
2	notte veder Fosca, io l'amo, io voglio	renderla felice un istante prima di	- Cap. 46

renderlo 1

1	Però questo avvenimento non parve	renderlo né più cauto, né più	- Cap. 29
	rendermelo 1		
1	che ci separa non è sì grande da	rendermelo impossibile. Il nostro	- Cap. 8
	rendermi 2		
1	benevolenza per me, e gareggiavano nel	rendermi qualche servizio. Un medico	- Cap. 13
2	perdere la mia pace, la mia fama, il	rendermi anche ridicola, quando ciò	- Cap. 37
	rendermivi 1		
1	amareggiasse di tanto quella gioia, da	rendermivi quasi indifferente. Ella	- Cap. 36
	rendervi 2		
1	male, ve lo giuro, non avrei voluto	rendervi infelice, ma era predestinato.	- Cap. 29
2	Non desidero di farvi soffrire. Io vorrei	rendervi felice se lo potessi; ma il	- Cap. 40
	rendessero 1		
1	e più ancora la malattia di Fosca,	rendessero impossibile e quasi	- Cap. 31
	rendeva 9		
1	specie di pietosa incredulità che me li	rendeva meno terribili. Allora, come	- Cap. 8
2	il pensiero della mia felicità mi	rendeva lieto e indulgente, sarei stato	- Cap. 19
3	che mia madre aveva per me la	rendeva sì cieca a' miei difetti, che	- Cap. 29
4	coi capitali che il sequestro impreveduto	rendeva ora inalienabili, e aver perciò	- Cap. 29
5	quella tortura. Il timore di ucciderla mi	rendeva capace di qualunque sacrificio.	- Cap. 32
6	avrei osato dir nulla, oppormi a nulla,	rendeva la sua arditezza ancora più	- Cap. 32
7	se pure non era la sua malattia che la	rendeva sì variabile, non si era mai	- Cap. 38
8	il ponte di tavole su cui la neve gelata	rendeva facile lo sdruciolare, e	- Cap. 43
9	da un entusiasmo gagliardo che ne	rendeva meno sgradevole la	- Cap. 48
	rendevagli 1		
1	che il freddo gl'irrigidiva le mani, e	rendevagli impossibile il servirsene	- Cap. 49
	rendevano 3		
1	le illusioni che prima di conoscerti mi	rendevano cara la speranza. Io ho	- Cap. 9
2	alla luce dei ceri della chiesa, la	rendevano rassomigliante a Fosca,	- Cap. 27
3	risalto alla sua bruttezza, non la	rendevano però sì spaventevole. In	- Cap. 32
	rendite 1		
1	aveva posto sequestro sulle sue	rendite , per cui diventava necessario	- Cap. 29
	rendo 1		
1	un'egoista, una miserabile. Lo so che ti	rendo infelice, e non ho la forza di	- Cap. 40
	rendono 2		
1	già quelle gioie che mi allettano, che mi	rendono così terribile la tua	- Cap. 8
2	- Ho ricevuto lettere da Milano che	rendono indispensabile una mia gita	- Cap. 19
	repentinamente 1		
1	di pietà ad un eccesso di egoismo,	repentinamente , senza causa, senza	- Cap. 38
	replicai 1		
1	- Non potete impedirmi di dimettermi -	replicai con calma. - Come volete.	- Cap. 46
	replicati 1		
1	mie labbra, e mi copri di baci brevi,	replicati , frenetici. Tutta la sua natura	- Cap. 48
	represso 1		

1	leggevo ora ne' suoi occhi uno sdegno	represso a forza, una fermezza di	- Cap. 40
	reputa 1		
1	della felicità sono molteplici, chi si	reputa avventurato in una maniera,	- Cap. 16
	reputar 1		
1	come a cosa che mi è dolce	reputar equa e benefica), tante e	- Cap. 27
	reputazione 2		
1	creato nell'esercito una specie di strana	reputazione ; la mia malattia, i miei	- Cap. 12
2	sapeva che era tale da difendere la sua	reputazione da ogni calunnia	- Cap. 15
	reputerebbe 1		
1	così. Un'altra donna, col mio passato si	reputerebbe miserissima: io no, sento	- Cap. 30
	resa 3		
1	e il vostro talento mi vi avrebbero	resa assai cara, più ancora le vostre	- Cap. 21
2	alla sua. Forse il mio amore mi aveva	resa impotente a comprendere alcune	- Cap. 29
3	dall'angoscia. Quella creatura selvaggia,	resa terribile dalla deformità e dalla	- Cap. 48
	rese 2		
1	infuso in me fino da piccina, che mi	rese doppiamente terribile il dovermi	- Cap. 29
2	ma la rimboccatura della manica	rese il mio colpo inoffensivo. Ci	- Cap. 49
	resistere 5		
1	inorgogliscono spesso di cedere senza	resistere , perché comprendono di	- Cap. 4
2	- le ho provate, né avrei meglio potuto	resistere loro, di quanto lo potrebbe	- Cap. 28
3	cosa del suo carattere e a tentare di	resistere a quel bisogno di affetto	- Cap. 29
4	essere felice io sola. Avrò la forza di	resistere . Ma non ti fermerai di più,	- Cap. 40
5	oscurò l'intelletto, e non ebbi forza di	resistere . Ciò che avvenne dopo è	- Cap. 48
	resistergli 1		
1	morire; non siete voi quella che possa	resistergli ; colla vostra salute, col	- Cap. 29
	resistetti 1		
1	atto di trascinarvi verso la porta. Io	resistetti , scivolai, e caddi	- Cap. 29
	resistito 1		
1	ripieghi possibili la mia avversione. Ho	resistito finché ho potuto; quando	- Cap. 40
	reso 17		
1	degli altri uomini. La natura mi aveva	reso ribelle alle misure comuni e alle	- Cap. 1
2	certa comunanza di sventure mi aveva	reso da tempo assai caro. Egli abitava	- Cap. 4
3	Meravigliai che non mi avesse	reso quel bacio. - Dammi del tu, -	- Cap. 27
4	Sono le sue esigenze che mi hanno	reso doppiamente terribile il peso	- Cap. 29
5	de' suoi vantaggi. L'educazione non ha	reso il loro cuore così esigente come	- Cap. 29
6	quella donna, a pensarci bene, mi ha	reso un servizio. Sarò sincero con voi.	- Cap. 29
7	di un affetto corrisposto, ma mi aveva	reso anche deforme perché non	- Cap. 29
8	pure la mia disavvenenza non lo avesse	reso impossibile, il mio cuore non	- Cap. 29
9	io la causa. L'abitudine mi vi aveva	reso in pochi giorni sì rassegnato,	- Cap. 32
10	mi opprimeva così, il dispetto mi aveva	reso muto e crudele. - Rispondi -	- Cap. 36
11	sorpresa, se il terrore non mi avessero	reso impossibile il pensarci tosto,	- Cap. 40
12	altro, e che è tuttavia quello che vien	reso più raramente, l'astenersi dal	- Cap. 44
13	a tutto ciò che il tuo affetto mi aveva	reso caro. Nell'immensità del mio	- Cap. 45
14	nella mia casa per disonorarla, mi avete	reso ridicolo. Capirete che ciò è tal	- Cap. 46
15	fu lungo e penoso. L'emozione ci aveva	reso mutoli entrambi. La pallida	- Cap. 48
16	l'ordine della vostra traslocazione aveva	reso la vostra partenza inevitabile.	- Cap. 50
17	queste sue ultime sciagure lo avevano	reso sì sospettoso e sì ingiusto, che	- Cap. 50

respingendo 1			
1	è avvenuto? - Ah! - gridò ella	respingendo le mie mani con	- Cap. 18
respingere 2			
1	più fermo che mai nel disegno di	respingere quell'affezione. Una sera	- Cap. 18
2	della mia amicizia; ora che io debbo	respingere questo secondo legame,	- Cap. 21
respingermi 1			
1	lo sarai sempre. Dovessi tu ripudiarli,	respingermi , io sento che non potrei	- Cap. 8
respinsi 1			
1	e mi curvai ad accarezzarlo, poi lo	respinsi percuotendolo col piede. I	- Cap. 45
respinto 1			
1	mi ha fatto spontaneamente. Voi avete	respinto il suo affetto - né ciò mi fa	- Cap. 26
respirare 1			
1	il sentire, il toccare, il muoversi, il	respirare in questo luogo sia tal cosa	- Cap. 16
respiri 1			
1	ecco tutto. Vorrei essere l'aria che tu	respiri per confondere la mia vita	- Cap. 48
respiro 2			
1	del tuo abito, i tuoi passi, il tuo	respiro ; la mia povera stanza resterà	- Cap. 8
2	avvenisse di me in quell'istante. Il mio	respiro si arrestò, le mie vene	- Cap. 49
responsabile 2			
1	nella sua generosità se ne credeva quasi	responsabile . Ed ecco la mia storia.	- Cap. 29
2	assiduamente da cinque anni. Sono io	responsabile di ciò che commisi in	- Cap. 47
responsabilità 7			
1	La	responsabilità sarebbe stata uguale.	- Cap. 28
2	- E credete così di avermi tolta tutta la	responsabilità che mi hanno creata le	- Cap. 40
3	io stato sì vile da gettare sopra di lei la	responsabilità di quell'avvenimento,	- Cap. 45
4	- La	responsabilità di questa imprudenza -	- Cap. 46
5	mai a decifrare. La incertezza della mia	responsabilità è il segreto delle mie	- Cap. 47
6	io potessi allontanare da me questa	responsabilità orrenda, cesserei per	- Cap. 47
7	tutti gli uomini; non date loro maggiore	responsabilità di quella che vi	- Cap. 50
resta 3			
1	ancora. - Ma è tardi! -	Resta , resta. - Verranno a vederti, ci	- Cap. 27
2	- Ma è tardi! - Resta,	resta . - Verranno a vederti, ci	- Cap. 27
3	aveva fatto a brani il suo abito. -	Resta , - io le dissi con voce	- Cap. 36
restano 1			
1	della mia dimissione, e gliela porsi. -	Restano a stabilirsi l'ora e le	- Cap. 46
restare 1			
1	dei suoi baci, il cui ribrezzo mi fece	restare agghiacciato ed immobile. -	- Cap. 19
restate 2			
1	accompagnare nell'anticamera. -	Restate , - io le dissi - non lo	- Cap. 19
2	- Non ne dubitate, domani stesso. Ora	restate qui, siete agitata, potrebbero	- Cap. 19
resterà 1			
1	il tuo respiro; la mia povera stanza	resterà solitaria per lungo tempo, non	- Cap. 8
resterai 1			

1	è felici - diss'ella. - Fino a quando	resterai qui? - Fino a quando vorrai.	- Cap. 27
	resterò /		
1	vi faranno compagnia, intanto che io	resterò fuori a giuocare la mia partita	- Cap. 27
	restituirmelo /		
1	letto. - Avete avuto troppa premura di	restituirmelo , è libro che vuol essere	- Cap. 15
	restituirò /		
1	di brillanti: la porterò con me, glie la	restituirò ritornando. Scrivo un	- Cap. 43
	restituito /		
1	mi hai ridonato alla vita; tu che mi hai	restituito la salute, la forza, la gioia, la	- Cap. 8
	restituiva /		
1	un avvenimento inatteso mi	restituiva la gioia e la pace. Allorché	- Cap. 4
	resto 9		
1	L'amore fa spesso di tali miracoli. Del	resto io non dirò come e quanto noi	- Cap. 5
2	quella lettera a Clara, consumai il	resto di quel primo giorno a	- Cap. 11
3	che oggi vi ha tanto spaventato. Del	resto è cosa di tutti i giorni. Fu caso	- Cap. 13
4	di spaventevole alla sua fisionomia. Del	resto non v'era alcun disordine nel	- Cap. 23
5	fra poco vi spoglierebbe di tutto il	resto . Egli passa la sua vita in mezzo	- Cap. 29
6	Iddio ne terrà conto lo stesso; del	resto io sono già felice di sentirlo	- Cap. 30
7	stessa: "Quella gente amano?". Tutto il	resto mi par vano. Vedi questa	- Cap. 30
8	di venirtene ad informare. Ometto il	resto di quel triste dialogo. Feci	- Cap. 40
9	quello era il vero affetto - tutto il	resto è convenzionale, falso - è	- Cap. 44
	retaggio /		
1	pei semplici". L'onestà non fu mai né il	retaggio , né il privilegio della	- Cap. 29
	reticella /		
1	che i capelli, appena trattiene da una	reticella , si sprigionarono e caddero	- Cap. 48
	retribuiti /		
1	i ricchi, a quei piccoli sacrifici fatti e	retribuiti per convenzione. Quando io	- Cap. 44
	retrocesse /		
1	funerario. Ella lo vide, impallidì,	retrocesse , si cacciò le mani nei	- Cap. 15
	retti /		
1	e questo fosse tale da instillarci principi	retti e da fortificarvici. Di libri	- Cap. 15
	revocare /		
1	L'aria di quel paese vi farà bene. Farò	revocare la vostra licenza, e vi farò	- Cap. 41
	riabbassò /		
1	quasi con fatica; mi guardò e li	riabbassò senza rispondere. - Spero	- Cap. 40
	riabbracciandomi /		
1	che monta? - riprese crollando il capo e	riabbracciandomi - io ti adoro,	- Cap. 37
	riabbracciar /		
1	solo. Avevo fatto quella domanda per	riabbracciar Clara, anzi tutto; poi per	- Cap. 19
	riabbracciare 2		
1	se fosse stata essa che io stava per	riabbracciare , di quanta felicità	- Cap. 27
2	e di questi timori. Il pensiero di	riabbracciare Clara fu quello che mi	- Cap. 40

<i>I</i>	riabbracciato <i>I</i> mai? Ella sapeva pure che mi avrebbe	riabbracciato oggi. Non aveva mai	- <i>Cap. 43</i>
<i>I</i>	riabbracciò <i>I</i> Oh mio amore! Oh mio bello! Mi	riabbracciò con delirio, e ricadde	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	riaccesi <i>I</i> improvvisa mi fecero tornare in me. Lo	riaccesi , mi sedetti, tornai a rileggere	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	riacquistai <i>I</i> di astrazione simile al sonnambulismo,	riacquistai la coscienza di me, mi	- <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	riacquistare <i>I</i> che soltanto in questo modo io poteva	riacquistare la stima di me medesima,	- <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	riacquistata <i>I</i> debolmente. Il colonnello aveva	riacquistata nuova energia, il dispetto	- <i>Cap. 49</i>
<i>I</i>	riacquisterete <i>I</i> debolezza li alimenta, la forza che	riacquisterete guarendo li farà cessare.	- <i>Cap. 50</i>
<i>I</i>	riafferrarli <i>I</i> dei suoi capelli le era sfuggita, tentò di	riafferrarli e fu vano; io ebbi tempo	- <i>Cap. 48</i>
<i>I</i>	riallungai <i>I</i> arrestai a contemplarla, l'accorciai e la	riallungai appressando e allontanando	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	rialzarlo <i>I</i> una boccata d'erba, poi tornava a	rialzarlo , e a guardarci. Ad ogni	- <i>Cap. 36</i>
<i>I</i>	rialzarmi <i>I</i> io sono caduta con facilità, ma devo	rialzarmi con coraggio. Mi sono data	- <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	riamare <i>I</i> giovani e avvenenti che non ho potuto	riamare , nemmeno d'amor fisico;	- <i>Cap. 24</i>
<i>I</i>	riamarla <i>2</i> mia madre? Non aveva io il debito di	riamarla ? Mia madre!	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	assistere allo spettacolo di un'aurora per	riamarla ; almeno sono ben certa che	- <i>Cap. 30</i>
<i>I</i>	riamasse <i>I</i> di quell'affetto; e quantunque mi	riamasse , lo faceva sì freddamente	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	riamata <i>I</i> con tutta l'anima mia e che tu mi abbia	riamata collo stesso ardore. Questo	- <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	riamato <i>I</i> perdutamente, io sono perdutamente	riamato . Se aggiungessi parole a	- <i>Cap. 21</i>
<i>I</i>	riandare <i>I</i> Sarebbe inutile	riandare sugli anni che hanno	- <i>Cap. 2</i>
<i>I</i>	riaprire <i>I</i> Ella se ne avvide, e fu sollecita a	riaprire . - Perdonate. M'inchinai. Non	- <i>Cap. 4</i>
<i>I</i>	riassale <i>I</i> emozione mi ha vinta, la malattia mi	riassale ; dovrò gridare, verranno a	- <i>Cap. 27</i>

<i>1</i>	riattraversai <i>1</i> vedermi, corri... Non intesi più nulla.	Riattraversai fuggendo le stanze del	- <i>Cap. 27</i>
<i>1</i>	riattraversò <i>1</i> che per poco non ne pianse.	Riattraversò il ponte di tavole su cui	- <i>Cap. 43</i>
<i>1</i>	riavventarmi <i>1</i> fui sollecito a ritrarmi senza parare, e a	riavventarmi subito, prima che avesse	- <i>Cap. 49</i>
<i>1</i>	riavvicinandomisi <i>1</i> del caminetto. - Spero - continuò egli	riavvicinandomisi , dopo aver fatto	- <i>Cap. 46</i>
<i>1</i>	riavvicinarmi <i>1</i> che egli è infelice, sento il bisogno di	riavvicinarmi a lui, e di proteggerlo	- <i>Cap. 45</i>
<i>1</i> <i>2</i>	riavvicinò <i>2</i> alle labbra, lo baciò con trasporto, e lo acciaio d'un tagliacarte, la prese e mi si	riavvicinò alle mie. Compresi il suo riavvicinò gridando: - Feriscimi,	- <i>Cap. 27</i> - <i>Cap. 37</i>
<i>1</i>	ribaciato <i>1</i> trovato un suo capello, e ho baciato e	ribaciato il guanciale che riteneva	- <i>Cap. 20</i>
<i>1</i> <i>2</i>	ribellarmi <i>2</i> mai disconoscere questo debito, né quelli; pure non ho mai saputo	ribellarmi alla santità di questa ribellarmi a questo sentimento di	- <i>Cap. 8</i> - <i>Cap. 14</i>
<i>1</i> <i>2</i>	ribellarsi <i>2</i> gran parte della notte. Era impossibile pure il mio cuore avesse potuto	ribellarsi a quelle esigenze, ribellarsi al sentimento di un dovere	- <i>Cap. 32</i> - <i>Cap. 45</i>
<i>1</i>	ribellava <i>1</i> contro la mia natura codarda che si	ribellava ad un sacrificio che io	- <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	ribellavano <i>1</i> le fibre, i muscoli, i nervi che si	ribellavano a quell'amplesso.	- <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	ribelle <i>1</i> altri uomini. La natura mi aveva reso	ribelle alle misure comuni e alle leggi	- <i>Cap. 1</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i> <i>4</i>	ribrezzo <i>4</i> mi coperse il volto dei suoi baci, il cui credere che questa superstizione mi fa L'immaginazione raddoppiò il mio di promesse, di ritrosie ispirate dal	ribrezzo mi fece restare agghiacciato ribrezzo , e non avrei il coraggio di ribrezzo : ricercai sotto quella veste, ribrezzo , hanno spezzato la mia	- <i>Cap. 19</i> - <i>Cap. 30</i> - <i>Cap. 48</i> - <i>Cap. 48</i>
<i>1</i>	ributtante <i>1</i> e parevano trasudare olio; un odore	ributtante di chiuso, di liquori, di	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i> <i>2</i>	ricadde <i>2</i> bello! Mi riabbracciò con delirio, e braccia verso di me, tentò sollevarsi, e	ricadde spossata sul guanciale. - ricadde sulla sedia. Suo cugino, i	- <i>Cap. 27</i> - <i>Cap. 44</i>
<i>1</i>	ricaddi <i>1</i> sentii l'uscio richiudersi dietro di lui,	ricaddi sulla mia sedia, e proruppi in	- <i>Cap. 46</i>
<i>1</i>	ricadono <i>3</i> e convertite in belle nubi d'oro,	ricadono in pioggia attraversando le	- <i>Cap. 1</i>

2	le fredde latitudini dell'aria,	ricadono come lagrime della natura.	- Cap. 1
3	fisico. Dopo i vent'anni le lacrime	ricadono nel cuore e vi si	- Cap. 43
	ricadrà /		
1	questa imprudenza - disse il dottore -	ricadrà tutta sopra di voi. - Io posso	- Cap. 46
	ricamo /		
1	d'ebano, e vi stava lavorando di	ricamo . Quella sua costanza, quel	- Cap. 19
	ricca 7		
1	portare che le memorie di una gioventù	ricca di molte passioni, di una vita	- Cap. 1
2	La mia gioventù trascorse piena,	ricca , feconda. La fortuna, a dir vero,	- Cap. 2
3	Quella donna sì forte, sì	ricca di buon senso, in alcune cose sì	- Cap. 6
4	raccoglimento e di pace; una natura più	ricca mi avrebbe fatto sentire con	- Cap. 11
5	bruttezza può cagionare ad una donna	ricca , e quella che può cagionare ad	- Cap. 29
6	dell'onore non colpisce che la donna	ricca . Mio caro Giorgio, dirti ciò	- Cap. 29
7	di stelle, l'aria era fresca, imbalsamata,	ricca di quel profumo acre che ha la	- Cap. 37
	ricchezze /		
1	una viltà; per te ho sacrificato le mie	ricchezze , la mia fama, la mia vita". Ho	- Cap. 8
	ricchi 6		
1	governativa; non erano	ricchi , ma parevano agiati e felici;	- Cap. 4
2	eravamo rimasti illibati, puri, vergini,	ricchi di illusioni e di fede - e la	- Cap. 5
3	e spesso inodori; i grandi fiori, quelli	ricchi di petali e di profumi, non	- Cap. 22
4	dare tutti i miei gioielli, i miei abiti più	ricchi , tutto ciò che possedevo di	- Cap. 29
5	Benché que' suoi acconciamenti si	ricchi dessero maggior risalto alla sua	- Cap. 32
6	valore a quei doni che sogliono farsi i	ricchi , a quei piccoli sacrifici fatti e	- Cap. 44
	ricco 2		
1	colla grossezza della sua testa, di cui un	ricco volume di capelli neri, folti,	- Cap. 15
2	sì elegante, e pareva esser anche sì	ricco , che io non avrei mai osato	- Cap. 29
	ricerca /		
1	di lei come di una guida in quella	ricerca smaniosa delle sue memorie.	- Cap. 16
	ricercai /		
1	raddoppiò il mio ribrezzo:	ricercai sotto quella veste, sotto quei	- Cap. 48
	riceveranno /		
1	madre sono due eccellenti creature, e vi	riceveranno a braccia aperte. Io	- Cap. 29
	ricevere 2		
1	sera mi sentii un poco rassicurato nel	ricevere questo biglietto del dottore:	- Cap. 40
2	a mo' d'esempio, che abbiate a	ricevere un colpo di bastone; voi ne	- Cap. 44
	riceverla /		
1	questa lettera, e a voi quello di	riceverla , vi giuro che accetterei	- Cap. 21
	riceverò /		
1	più cosa tu fai a tutte le ore, non	riceverò più i tuoi fiori, non vedrò più	- Cap. 8
	ricevetene 2		
1	sentirete dolore per uno, va bene, ma	ricevetene invece dieci, ricevetene	- Cap. 44
2	va bene, ma ricevetene invece dieci,	ricevetene venti... Che ve ne pare?	- Cap. 44
	ricevetti 4		
1	che due mesi che ci amavamo, allorché	ricevetti dal comandante del mio	- Cap. 7
2	debitore dell'accoglienza amichevole che	ricevetti dal colonnello. - Noi ci	- Cap. 12

3	Nella sera di quel giorno medesimo	ricevetti una visita del dottore che	- Cap. 26
4		Ricevetti nel giorno seguente un suo	- Cap. 29
	riceveva 2		
1	questi ultimi cenni sulla sua vita,	riceveva da Clara la lettera seguente:	- Cap. 30
2	il giorno in un suo gabinetto dove non	riceveva altre persone che suo	- Cap. 32
	ricevimento 1		
1	son io che dovrei apparecchiare pel tuo	ricevimento . Vorrei gareggiare con te	- Cap. 30
	ricevuta 1		
1	di Clara se non alcune ore dopo averla	ricevuta , per prolungarmi	- Cap. 45
	ricevuto 7		
1	e ne sarei stato lieto, giacché avevo	ricevuto in quel giorno una lettera di	- Cap. 16
2	cosa della sensazione che ne aveva	ricevuto . - Come! - proruppi io	- Cap. 16
3	si vendica spesso dell'oltraggio che ha	ricevuto . Avrei dato un anno della	- Cap. 17
4	tavola, dissi a suo cugino: - Ho	ricevuto lettere da Milano che	- Cap. 19
5	erano riposate, e quasi sorridenti. - Ho	ricevuto la vostra lettera, e vi	- Cap. 23
6	stato questo il premio che avrei	ricevuto della mia pietà? Così io	- Cap. 38
7	ucciso. Tale il premio che egli avrebbe	ricevuto della sua fiducia, io del mio	- Cap. 45
	richiamare 1		
1	che veniva dalla chiesa parve volermi	richiamare . Era di sera; il sole	- Cap. 29
	richiamarla 1		
1	non v'era più nulla che potesse	richiamarla al nostro pensiero, e	- Cap. 24
	richiamato 3		
1	Sapeva che fra due mesi sarei stato	richiamato al reggimento e che di là	- Cap. 4
2	un ordine così concepito: «Siete stato	richiamato in attività, e per un	- Cap. 7
3	il dispetto della mia fortuna mi avevano	richiamato sugli occhi. Stemmo	- Cap. 40
	richiamava 1		
1	ma non era possibile. Fosca mi	richiamava inesorabilmente alla realtà	- Cap. 32
	richiamavano 1		
1	abbandonarmi, era giusto. Altri doveri ti	richiamavano sulla via dalla quale io ti	- Cap. 9
	richiamo 2		
1	là avrei meglio potuto sollecitare questo	richiamo . Forse era stato tale il	- Cap. 4
2	era tale da sentire più al vivo quel	richiamo : «amanti e sposi», noi non	- Cap. 16
	richiederebbe 1		
1	tutta l'impossibilità di farlo come lo	richiederebbe l'importanza de' miei	- Cap. 35
	richiedermi 1		
1	nel primo giorno che mi vedeva, quel	richiedermi disperatamente della mia	- Cap. 17
	richiedervi 1		
1	sieno i nostri rapporti attuali, devo	richiedervi d'un favore che i vostri	- Cap. 46
	richiedessi 1		
1	affetto io pure; e fu la sola persona che	richiedessi e ripagassi d'amicizia in	- Cap. 13
	richiesta 1		
1	al dolore. In capo ad un anno aveva	richiesta l'attività, non già che la mia	- Cap. 2

<i>l</i>	richiesto <i>l</i> confessarmi il vostro amore, mi avevate	richiesto della mia amicizia; ora che	- <i>Cap. 21</i>
<i>l</i>	richiudersi <i>l</i> Ed uscì. Allorché sentii l'uscio	richiudersi dietro di lui, ricaddi sulla	- <i>Cap. 46</i>
<i>l</i>	richiudeva <i>l</i> qua e colà in fretta alcune parole, e	richiudeva tosto quei fogli per	- <i>Cap. 45</i>
<i>l</i>	ricominciammo <i>l</i> desistere, esaminarono la mia ferita,	ricominciammo . Scambiammo	- <i>Cap. 49</i>
<i>l</i>	ricomparve <i>l</i> raccolse, e fuggì nella sua camera. Non	ricomparve più lungo il giorno. Alla	- <i>Cap. 4</i>
<i>l</i>	ricompensata <i>l</i> e mi vergognava spesso di quell'inazione	ricompensata sì largamente. Io	- <i>Cap. 2</i>
<i>l</i>	ricompensato <i>l</i> un affetto solitario se lo vediamo	ricompensato dalla gratitudine. -	- <i>Cap. 15</i>
<i>l</i>	ricomponetevi <i>l</i> mi straziano il cuore. Calmatevi,	ricomponetevi . Ora, lo vedete, io	- <i>Cap. 19</i>
<i>l</i>	riconcilia <i>l</i> che ci dona, ed è forse così che ci	riconcilia lentamente coll'idea della	- <i>Cap. 42</i>
<i>l</i>	riconciliarvi <i>l</i> vi offre un mezzo assai facile per	riconciliarvi col mio rifiuto.	- <i>Cap. 21</i>
<i>l</i>	ricondotta <i>l</i> fosse durevole, la felicità sarebbe	ricondotta in un mondo da cui fu	- <i>Cap. 10</i>
<i>l</i> <i>2</i>	ricondurre <i>2</i> Avete avuto paura? Vi siete lasciato tra noi sarebbe fatale; non ci potrebbe	ricondurre come un agnello. - Voi ricondurre all'amore perché nol	- <i>Cap. 41</i> - <i>Cap. 45</i>
<i>l</i>	ricondussi <i>l</i> dialogo. Feci cercare d'una carrozza, e	ricondussi Fosca alla stazione. Il	- <i>Cap. 40</i>
<i>l</i>	riconfortarmi <i>l</i> ucciso il mio cuore? perché non posso	riconfortarmi del tuo pensiero, della	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i> <i>2</i>	riconoscente <i>2</i> un sacrificio di cui io gli doveva essere sul mio capo. Pareva così felice, così	riconoscente . Ho serbato lungo tempo riconoscente , così carezzevole, che se	- <i>Cap. 29</i> - <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	riconoscere <i>l</i> spiegarti le molte anomalie che dovrai	riconoscere più tardi nel mio	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	riconosceva <i>l</i> in cui la bellezza doveva esser tutto,	riconosceva di non essere bella;	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	riconosciuta <i>l</i> tempi del nostro amore. Clara l'ha	riconosciuta . V'era ancora nella	- <i>Cap. 43</i>
<i>l</i>	riconosco <i>2</i> delle più terribili... - Non vi	riconosco più. Sia come volete. Vi	- <i>Cap. 46</i>

2	quel giorno, dopo, oggi stesso in cui mi	riconosco si mutato, mi sarei lasciato	- Cap. 47
	riconquistare /		
1	giorni, che andava a fruirne ora per	riconquistare in parte quella salute	- Cap. 40
	riconsegnare /		
1	ella detto? Il colonnello fece atto di	riconsegnare le sue al sergente	- Cap. 44
	ricoperse /		
1	Oh Giorgio! Proruppe in lacrime, e si	ricoperse il volto colle mani.	- Cap. 27
	ricopiavo /		
1	prima di addormentarmi; talora le	ricopiavo imitando i suoi caratteri,	- Cap. 45
	ricopio 2		
1	come lo era stata la nostra felicità.	Ricopio qui testualmente la prima	- Cap. 8
2	quella mia prima gita a Milano, e che	ricopio ora dal mio giornale.	- Cap. 20
	ricordai 2		
1	che ha la terra bagnata; e allora mi	ricordai con più forza di Dio, e tesi	- Cap. 37
2	riacquistai la coscienza di me, mi	ricordai di ciò che era successo, e mi	- Cap. 45
	ricordandomi /		
1	Vi ricorderete di me? - Perché no!	Ricordandomi di questa città, di	- Cap. 19
	ricordanza 2		
1	farò un'arma della tua stima, della tua	ricordanza ; adopererò a nobilitarmi	- Cap. 45
2	avvenimenti di cui non ho serbato altra	ricordanza che quella oscura e	- Cap. 50
	ricordanze /		
1	ti faccia adoperare per evocare delle	ricordanze quella forza che tu ponevi	- Cap. 8
	ricordare //		
1	e gelosi, noi li amiamo, noi li vogliamo	ricordare . Sono essi che compongono	- Cap. 1
2	Scrivere per noi per rileggere, per	ricordare in segreto, per piangere in	- Cap. 1
3	è dissipato. Mi sento ora il coraggio di	ricordare e di scrivere. Ora che tutto	- Cap. 1
4	vaste solitudini della natura - ho voluto	ricordare ancora una volta, ricordare	- Cap. 1
5	- ho voluto ricordare ancora una volta,	ricordare con pienezza e con fede. Io	- Cap. 1
6	solo; aveva bisogno di pensare, di	ricordare , di fantasticare a mio	- Cap. 16
7	del mio giornale, su cui ho voluto	ricordare le gioie del mio primo	- Cap. 22
8	avere sulla terra un luogo dove potersi	ricordare del cielo: di là la felicità vi	- Cap. 30
9	della mia situazione. Ma a che scopo	ricordare le angosce di quei giorni?	- Cap. 32
10	il linguaggio! - ma come non	ricordare quegli ultimi baleni di	- Cap. 42
11	mi parve che ella avrebbe potuto farti	ricordare di me, nella sola maniera	- Cap. 45
	ricordarlo /		
1	sì tetro, che raccapriccio ancora oggi a	ricordarlo . Quando m'avvidi che era	- Cap. 36
	ricordarmi 2		
1	della loro fragranza. Non ho mai potuto	ricordarmi bene di mia madre, che	- Cap. 16
2	delle mie azioni? Non so;	ricordarmi di quegli avvenimenti con	- Cap. 47
	ricordarsene /		
1	mangiano i cattivi fanciulli, conveniva	ricordarsene tutte le sere nelle sue	- Cap. 30
	ricordarsi /		
1	senza sentire quel profumo, e senza	ricordarsi di quei giorni. Oltre a ciò	- Cap. 16

ricordartene 1		
1	maniera in cui desidero che tu abbia a	ricordartene . Quel giorno in cui mi - Cap. 45
ricordarvi 2		
1	vostra memoria; voglio costringervi a	ricordarvi di me; quando vi avrò - Cap. 40
2	fanno capo a questo giorno. Volete	ricordarvi delle ore più gioconde della - Cap. 44
ricordate 1		
1	- Ve ne aveva avvertito io, ve ne	ricordate ? - E perché me ne avevate - Cap. 26
ricordati 1		
1	come una pazza. Quante volte ci siamo	ricordati di quell'avvenimento! Quella - Cap. 6
ricordato 1		
1	altro volto d'uomo che il mio. Mi sono	ricordato ancora di tutto ciò che aveva - Cap. 2
ricordavano 1		
1	raccapriccio tutti quegli oggetti che mi	ricordavano tanta parte del mio cuore. - Cap. 48
ricorderai 2		
1	buon amico, oh mio povero Giorgio! Ti	ricorderai tu di me? Oh mio Dio! - Cap. 27
2	ore di gioia che avrai goduto, mi	ricorderai forse con delle lacrime. - Cap. 40
ricorderete 1		
1	- Fra tre giorni. - Vi	ricorderete di me? - Perché no! - Cap. 19
ricorderò 2		
1	di questa città, di vostro cugino.... mi	ricorderò anche di voi... Essa chinò - Cap. 19
2	dei nostri compagni di viaggio. Mi	ricorderò per tutta la vita di quel - Cap. 40
ricordi 3		
1	amo, sino a qual punto ti amo. Ti	ricordi ? Ci disperavamo spesso tutti e - Cap. 8
2	che tu avessi delle ali bianche. Ti	ricordi quando si era fanciulli? - Cap. 27
3	sarebbe stato necessario di averla. Ti	ricordi di aver avuto sedici anni? Hai - Cap. 29
ricordiamo 1		
1	cosa che sembra accusarmi; ma non ci	ricordiamo noi anche dei sogni? - Cap. 47
ricordo 10		
1	Era sul finire d'aprile, e mi	ricordo di aver fatto a piedi attraverso - Cap. 4
2	melodioso, sì calmo, sì limpido che mi	ricordo d'averlo udito ancora ad una - Cap. 4
3	portentosa, ha i nervi scoperti, - (mi	ricordo di questa espressione: «i nervi - Cap. 13
4	- era allora il ventisei agosto, me ne	ricordo bene - come dovevano - Cap. 16
5	che sono una creatura come voi?... (Mi	ricordo ancora di queste parole - Cap. 19
6	e perciò lo era. Dio! Come me ne	ricordo bene in questo momento! Al - Cap. 27
7	modo violento, subito, estremo. Non mi	ricordo di un'epoca della mia vita in - Cap. 29
8	Mi	ricordo spesso - e te lo racconto per - Cap. 29
9	mi trasse inconsciamente ad amarla. Mi	ricordo , che mi alzavo di notte per - Cap. 29
10	sono già stati qui a San Giorgio, me ne	ricordo . - Quando? - chiese Clara. - Cap. 43
ricorse 1		
1	delle linee scorrette di quel volto. Mi	ricorse al pensiero una Madonna che - Cap. 27
ricostruirò 1		
1	le lettere, le note che ho conservato.	Ricostruirò questo edificio colle sue - Cap. 1
ricredere 1		
1	mi rese doppiamente terribile il dovermi	ricredere di un errore così dolce. Tu - Cap. 29

ricreduta /			
1	che siamo in estate, non si è ancora	ricreduta di questa illusione. Quante	- Cap. 29
ricuperata /			
1	di Fosca, non l'avrei veduta più, avrei	ricuperata la mia salute e la mia	- Cap. 40
ridestarsi /			
1	aveva assistito a quello spettacolo del	ridestarsi di una gran città.	- Cap. 4
rideva 3			
1	i suoi guanti che galleggiavano. Essa ne	rideva come una pazza. Quante volte	- Cap. 6
2	bella fanciulla, col naso aquilino, bruna,	rideva sempre... È bruna anch'essa? -	- Cap. 27
3	che mi avevano trafitto il cuore. Si	rideva di me quasi apertamente, si	- Cap. 34
ridevamo /			
1	- Eccone uno che è squisitissimo. E	ridevamo , ed esclamavamo di noi	- Cap. 6
ridicola /			
1	pace, la mia fama, il rendermi anche	ridicola , quando ciò fosse per te?	- Cap. 37
ridicole 2			
1	fino alle proporzioni meschine, e spesso	ridicole , che dà alle proprie la gente	- Cap. 2
2	l'etichetta ha spesso esigenze ancora più	ridicole . Il suo posto rimaneva	- Cap. 13
ridicoli /			
1	mi avete offeso. Abborro questi duelli	ridicoli che finiscono con una	- Cap. 46
ridicolo 7			
1	monco, artificiale, violento, spesso	ridicolo , perché non conduce che ad	- Cap. 17
2	ne erano differenti. Vi è nulla di più	ridicolo di una emozione non divisa.	- Cap. 24
3	non era più un segreto, e che tutto il	ridicolo di una simile relazione cadeva	- Cap. 34
4	cadeva sopra di me. Ho detto il	ridicolo , giacché per tutti coloro che	- Cap. 34
5	stati fatti oggetti di schermo e di	ridicolo . Lui, quell'uomo onesto,	- Cap. 45
6	mia casa per disonorarla, mi avete reso	ridicolo . Capirete che ciò è tal cosa	- Cap. 46
7	aveva amato, ella che aveva sfidato il	ridicolo , il disprezzo, la collera; ella	- Cap. 48
rido 2			
1	passioni; il suo amore è amore. Io	rido di coloro che credono la nostra	- Cap. 28
2	Io	rido sovente di queste loro	- Cap. 30
ridonarmi /			
1	per pietà, avevi voluto rifarmi uomo,	ridonarmi la forza e l'ingegno,	- Cap. 9
ridonato /			
1	non amarti così? Sei tu che mi hai	ridonato alla vita; tu che mi hai	- Cap. 8
ridono /			
1	conoscere il mondo sì bene, e ne	ridono , sieno poi tanto ignoranti,	- Cap. 16
riebbe /			
1	ebbe un assalto di nervi terribile, poi si	riebbe subito nel giorno che	- Cap. 26
riebbi /			
1	reazione istantanea nelle mie idee; mi	riebbi subito da quella specie di	- Cap. 16
riempirà /			
1	scolorite o distrutte. La tua memoria	riempirà tutta la mia esistenza. Non	- Cap. 45

<i>I</i>	riempirò <i>I</i> solitaria, serena, piena di sole. La	riempirò tutta di fiori per te. Ma vieni.	- <i>Cap. 4</i>
<i>I</i>	riempiuto <i>I</i> pio, severo, inflessibile; avrebbe almeno	riempiuto d'orgoglio questo cuore, che	- <i>Cap. 22</i>
<i>I</i>	riempiva <i>I</i> abiti, i suoi profumi, i fiori di cui	riempiva le sue stanze, sembravano	- <i>Cap. 32</i>
<i>I</i>	riempivano <i>I</i> le locuste, le piccole rane delle siepi	riempivano l'aria d'una musica piena	- <i>Cap. 32</i>
<i>I</i> <i>2</i>	rientrai <i>2</i> incominciarono con uno sguardo.	Rientrai nella stanza ebbro. Non di Rientrai nella città. Mi pareva	- <i>Cap. 4</i> - <i>Cap. 45</i>
<i>I</i>	rientrare <i>I</i> con una specie di furore il desiderio di	rientrare nel suo seno; io mi sono	- <i>Cap. 3</i>
<i>I</i>	rientrarono <i>I</i> molti oggetti che erano in luce	rientrarono in una semi-oscurità, e	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	rientrata <i>I</i> momento; io sono felice. Sono	rientrata perché spira un'aria acuta,	- <i>Cap. 30</i>
<i>I</i>	rientrava <i>I</i> assente una parte della notte, e non	rientrava che al mattino; spesso	- <i>Cap. 29</i>
<i>I</i>	rientrò <i>I</i> risalì l'altro braccio della scala, e	rientrò nella stanza. - Siamo a	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	riesco <i>I</i> nulla del carattere di quella donna. Non	riesco a spiegarmi la sua condotta,	- <i>Cap. 26</i>
<i>I</i>	rifarmi <i>I</i> Mi avevi amato per pietà, avevi voluto	rifarmi uomo, ridonarmi la forza e	- <i>Cap. 9</i>
<i>I</i>	riferire <i>I</i> poiché mi ha ripugnato sempre il	riferire i miei mali alla Provvidenza,	- <i>Cap. 27</i>
<i>I</i>	rifiorire <i>I</i> sempre dalle mie labbra, come potrei	rifiorire anch'io, e sorridere ancora alla	- <i>Cap. 4</i>
<i>I</i>	rifioriscono <i>I</i> dopo qualche momento: - Perché	rifioriscono adesso le viole e le	- <i>Cap. 36</i>
<i>I</i>	rifiorita <i>I</i> aveva preveduto, la mia salute era	rifiorita , io era ritornato forte, lieto,	- <i>Cap. 5</i>
<i>I</i>	rifiorito <i>I</i> tra se stessa: "Pensare che tutto sarà	rifiorito a primavera, che questi	- <i>Cap. 43</i>
<i>I</i>	rifiutare <i>I</i> di gentiluomo non mi possono	rifiutare . Mia cugina non ha serbata	- <i>Cap. 46</i>
<i>I</i>	rifiutato <i>I</i> mandato che in altre circostanze avrei	rifiutato volentieri; comprenderete fra	- <i>Cap. 26</i>

rifiutereste 1			
1	e mi astengo dal rispondervi. -	Rifiutereste perfino la mia mediazione?	- Cap. 23
rifiuterete 2			
1	e di cui sento tanto bisogno. Non mi	rifiuterete la vostra pietà, ditelo, non	- Cap. 16
2	la vostra pietà, ditelo, non me la	rifiuterete ! - Buona creatura -	- Cap. 16
rifiuto 4			
1	assai facile per riconciliarvi col mio	rifiuto . Supponete che la donna che	- Cap. 21
2	essa voleva mostrarsi indifferente al mio	rifiuto , e che il suo amor proprio	- Cap. 23
3	avrei fatto diversamente - pure questo	rifiuto ha bastato a dare uno	- Cap. 26
4	voi, il dolore e l'umiliazione del vostro	rifiuto saranno forse sufficienti a	- Cap. 26
riflessa 2			
1	come i bambini, la sua immagine	riflessa nelle mie pupille.	- Cap. 6
2	vicino ad uno specchio, vi scorsi	riflessa la mia persona, e mi arrestai	- Cap. 46
riflessione 1			
1	nel cuore, l'unico che il tempo e la	riflessione non abbiano fatto che	- Cap. 3
riflesso 3			
1	buona, bella, simile in tutto a me,	riflesso dell'anima mia, doveva darmi	- Cap. 27
2	compassione, perché la compassione è il	riflesso di un dolore altrui, e diventa	- Cap. 27
3	lacrime, e brillavano stranamente al	riflesso della luce della lampada;	- Cap. 27
riflettere 1			
1	Clara, anzi tutto; poi per aver tempo a	riflettere sopra una risoluzione più	- Cap. 19
riflettebbe 1			
1	istante in cui mi parve che lo specchio	riflettebbe il viso di un'altra persona	- Cap. 46
rifletteva 1			
1	nel cui fondo v'era uno specchio che	rifletteva l'interno del nostro gabinetto.	- Cap. 34
rifugge 1			
1	è così spaventoso che la mia mente ne	rifugge inorridita. Due lunghe ore di	- Cap. 48
rifuggito 1			
1	solitudine e nell'egoismo in cui si è	rifuggito , qualche parte di ciò che	- Premessa
rigagnolo 1			
1	della camicia. Scorreva lì presso un	rigagnolo ; il dottore vi bagnò un	- Cap. 49
righe 1			
1	il tempo aveva in parte cancellati: due	righe sole parevano recenti e	- Cap. 16
rigoroso 2			
1	sono vissuto in un isolamento il più	rigoroso , ho paura di ammalarmi di	- Cap. 15
2	pure aver peso in quell'apprezzamento	rigoroso che io intendevo fare della	- Cap. 40
riguarda 1			
1	premurosamente d'una cosa che vi	riguarda - diss'egli entrando e	- Cap. 26
riguardano 2			
1	mi diceva: "Devo parlarvi di cose che	riguardano il vostro avvenire, vi	- Cap. 29
2	e sorpresa. - Tali sentimenti non mi	riguardano . Le nostre convenzioni	- Cap. 46

riguardi 1

1 sentissi bene fammi chiamare, non avere **riguardi** , diavolo!... - Sta certo, addio. - Cap. 27

riguardo 9

1 stato richiamato in attività, e per un **riguardo** allo stato cagionevole della - Cap. 7
2 prima colpa che ho commesso a vostro **riguardo** . - Quale! una colpa! - - Cap. 16
3 la stessa severità di contegno a mio **riguardo** . Non era più stata malata, - Cap. 18
4 amare che il vederla usare a nostro **riguardo** i modi e il linguaggio di un - Cap. 24
5 possibilità di altre speculazioni a mio **riguardo** , né occorreva fingere più - Cap. 29
6 scherzare con essa impunemente; ma **riguardo** a voi è altra cosa. - Cap. 39
7 l'offesa? No, non v'era a questo **riguardo** alcuna via di transazione; un - Cap. 45
8 - è inutile che insistiate a questo **riguardo** . Voi non conoscete tutte le - Cap. 46
9 ci accorderemo noi stessi a questo **riguardo** ; il dottore ne sarà - Cap. 46

rileggere 2

1 nostra esistenza. Scrivere per noi per **rileggere** , per ricordare in segreto, per - Cap. 1
2 me. Lo riaccesi, mi sedetti, tornai a **rileggere** la lettera di Clara. Ora - Cap. 46

rileggerli 1

1 - Credo che il meditare sui libri e il **rileggerli** sia cosa sommamente - Cap. 15

rilessi 2

1 me stesso. Sopra uno stipite della porta **rilessi** le date delle gite che aveva - Cap. 40
2 tavolo, la testa fra le mani, e la **rilessi** due o tre volte. Non poteva - Cap. 46

rilievo 1

1 per dare alla colpa della donna un **rilievo** ancora più appariscente. Io - Cap. 44

riluttanti 1

1 che ci costa molto la si ama, benché **riluttanti** ; e nell'ostinazione di un - Cap. 29

rimandamelo 1

1 un mio piccolo nastro, bacialo e **rimandamelo** - Cap. 29

rimandò 1

1 *alla tomba* di Lafontaine. Mi **rimandò** subito quest'ultimo, dicendosi - Cap. 14

rimane 2

1 percorso, la misura di quello che ci **rimane** a percorrere. Perciò noi lo - Cap. 1
2 avete fatto finora. L'unica via che vi **rimane** è di abbandonarla. - Ma - Cap. 39

rimanemmo 1

1 furie, e discese egli stesso nel cortile. **Rimanemmo** soli, in piedi, l'uno di - Cap. 18

rimanere 9

1 nelle mie inclinazioni, mi era indotto a **rimanere** nell'esercito ove aveva - Cap. 2
2 ma perché mi sarebbe stato impossibile **rimanere** più a lungo nel mio paese - Cap. 2
3 genitori che lo avevano scongiurato a **rimanere** con essi, mio marito mi - Cap. 29
4 di qualunque sacrificio. Ella mi faceva **rimanere** vicino al suo letto delle - Cap. 32
5 sì dolci, che a non vederla si poteva **rimanere** incantati della sua - Cap. 32
6 irrigidito e ingranchito da quel lungo **rimanere** sulla seggiola. Uscii da - Cap. 40
7 la mia rinuncia alla licenza, e **rimanere** presso di lei fino a che non - Cap. 41
8 lieve indisposizione vi ha obbligato a **rimanere** . Io sarò là a farne fede. - Cap. 44
9 forse ferirlo, forse ucciderlo; o io stesso **rimanere** ferito od ucciso. Tale il - Cap. 45

rimanervi 1

1 assai dovette alloggiarsi in mia casa, e **rimanervi** fino a che io non ebbi - Cap. 29

rimanesse 2

1	donna giovane e bella. Mi parve che	rimanesse colpita in modo singolare	- Cap. 4
2	a me affamato l'unica costoletta che gli	rimanesse per colazione, sento che	- Cap. 44
rimanessimo 1			
1	vivo e più durevole. Forse che se noi	rimanessimo qui, seduti a questa	- Cap. 44
rimaneva 5			
1	ancora più ridicole. Il suo posto	rimaneva costantemente vuoto, ma	- Cap. 13
2	- e non ve n'erano - quel posto vacante	rimaneva sempre vicino al mio, ora	- Cap. 13
3	sue abitudini erano anzi peggiorate. Egli	rimaneva assente una parte della	- Cap. 29
4	aveva dato quasi tutto il danaro che gli	rimaneva . La nostra fortuna era	- Cap. 29
5	i suoi dolori l'avevano abbandonata. Io	rimaneva tra le sue braccia, inerte,	- Cap. 32
rimanga 1			
1	che ci battiamo fino a che uno di noi	rimanga sul terreno. - Sia, - io dissi	- Cap. 46
rimangono 1			
1	poco anche il tepore delle ceneri; esse	rimangono là ad attestare dove la	- Cap. 1
rimarcare 1			
1	fra loro, sorridendo - né io poteva non	rimarcare il contrasto che il volto	- Cap. 40
rimarcato 1			
1	mandartene una! Ma veramente - l'avrai	rimarcato ieri l'altro - io sono ghiotta	- Cap. 30
rimarrete 1			
1	Quello fu un vero Natale! E stasera	rimarrete con noi? Faremo una	- Cap. 44
rimase 2			
1	baciai sulle guancie. Chiuse gli occhi, e	rimase assorta ed immobile.	- Cap. 27
2	ad una parete, vi appoggiò il capo, e	rimase in quell'atteggiamento alcuni	- Cap. 37
rimasi 8			
1	ginocchia. Essa fece atto di fuggire; io	rimasi immobile col volto celato tra le	- Cap. 4
2	dieci giorni la vostra destinazione».	Rimasi come colpito dalla folgore.	- Cap. 7
3	delle sue gambe, datele il braccio. Così	rimasi solo con essa. Dacché aveva	- Cap. 16
4	al castello. - Volontieri. All'indomani	rimasi penosamente sorpreso nel	- Cap. 18
5	sarò di ritorno fra un paio d'ore.	Rimasi solo, in preda ad una	- Cap. 27
6	al dolore"; tutto era pace e silenzio.	Rimasi colà assai tempo. Nel	- Cap. 29
7	un altro viaggiatore. Mi rivolsi, e	rimasi come fulminato: era Fosca.	- Cap. 40
8	Io	rimasi come istupidito dalla paura e	- Cap. 40
rimasta 6			
1	mi rivolsi, e vidi ch'ella era	rimasta immota sull'uscio, e mi	- Cap. 4
2	avrebbe avuto gran cura, giacché ella è	rimasta sola al mondo, ma non so	- Cap. 12
3	di marmo. Sopra una fronte di esso,	rimasta intatta, erano scritte a matita	- Cap. 16
4	Ove sono	rimasta ? Eccomi a riprendere. Mio	- Cap. 29
5	tutto l'edificio era caduto; io era	rimasta sola colle mie passioni, colle	- Cap. 29
6	volta che Clara mi aveva visto ne era	rimasta atterrita, e mi aveva detto: -	- Cap. 36
rimasti 1			
1	corruzione come cotesto, noi eravamo	rimasti illibati, puri, vergini, ricchi di	- Cap. 5
rimasto 6			
1	Mi guardo spesso d'intorno come fossi	rimasto solo nel mondo, come se le	- Cap. 1
2	se non baciando un fazzoletto che mi è	rimasto di lei, e che ritiene ancora	- Cap. 16
3	E avvicinandosi a me che ero	rimasto immoto sull'uscio, mi disse:	- Cap. 18
4	giorni della nostra relazione, e n'era	rimasto sì atterrito che mi sarei	- Cap. 32
5	se n'è andato, quando il nostro cuore è	rimasto deserto, e l'oggetto delle	- Cap. 36

6	un pianto diretto. Il dottore, che era	rimasto nella stanza senza che me ne	- Cap. 46
	rimboccammo /		
1	fulminato. Ci levammo le tuniche e	rimboccammo le maniche della	- Cap. 49
	rimboccatura /		
1	canto mio io lo colpì al braccio, ma la	rimboccatura della manica rese il mio	- Cap. 49
	rimbrottata /		
1	a tutti i fanciulli, e di cui veniva	rimbrottata assai spesso. Chiudeva gli	- Cap. 29
	rimedi /		
1	è fuori della scienza; l'azione dei nostri	rimedi è paralizzata da una serie di	- Cap. 13
	rimediare /		
1	che ciò è tal cosa cui non si può	rimediare con delle parole. È	- Cap. 46
	rimediarvi /		
1	tentiamo di sopportarla con forza, e di	rimediarvi con coraggio. Voi avete	- Cap. 21
	rimedio 6		
1	cose. - È naturale. Non vi è	rimedio . - Ella vi soccomberà	- Cap. 13
2	riceverla, vi giuro che accetterei questo	rimedio con gioia. Procurate di	- Cap. 21
3	che mi struggeva da tanto tempo senza	rimedio . Molte donne furono	- Cap. 29
4	un'idea che mi tortura il cervello senza	rimedio Se potessi incantare	- Cap. 30
5	di sentirla. Mi attenni all'unico	rimedio che mi era possibile accettare	- Cap. 40
6	da me per suggerirmi qualche altro	rimedio . - È così, - mi diss'egli	- Cap. 41
	rimembranza /		
1	ma abbellita dal sorriso de la tua	rimembranza ; senza questa certezza,	- Cap. 45
	rimembranze 2		
1	dalla mia anima non poche delle sue	rimembranze . Questi fogli su cui la	- Cap. 1
2	ha legato delle memorie? Le più belle	rimembranze della famiglia fanno	- Cap. 44
	rimettermi /		
1	poi, prima che io avessi potuto	rimettermi da quella sorpresa,	- Cap. 19
	rimettersi /		
1	subito, prima che avesse avuto tempo di	rimettersi in guardia. Lasciai scendere	- Cap. 49
	rimorsi /		
1	a credermi colpevole, e mi creava dei	rimorsi che non avrei dovuto sentire.	- Cap. 25
	rimorso /		
1	trovai la mia famiglia quasi povera. Al	rimorso di averne sacrificato il	- Cap. 29
	rimpatriata /		
1	Così mi separai da mio marito.	Rimpatriata , trovai la mia famiglia	- Cap. 29
	rimpetto /		
1	presi un'altra per me, e mi sedetti di	rimpetto a lei dall'altra parte del	- Cap. 40
	rimpiange /		
1	Nessuno; e pure si ama, e si	rimpiange questo passato che si ha	- Cap. 1
	rimpiango 3		
1	le ceneri del mio passato. Perché non	rimpiango te sola, ma la mia fede,	- Cap. 9

2	Non è questa mia felicità che io	rimpiango - io l'amo la felicità, è	- Cap. 28
3	come una donna che si disprezza -	rimpiango bensì quella di Clara, il	- Cap. 28
	rimpiangono /		
1	i piaceri che incominciano quelli che si	rimpiangono , sono quelli che	- Cap. 42
	rimpianti /		
1	per le donne una causa di dolci	rimpianti - amori, adulazioni, vanità	- Cap. 29
	rimpianto /		
1	felice che ho paura di morire. Il suo	rimpianto più acerbo era di non	- Cap. 5
	rimproverato /		
1	per essa un sentimento che mi sono	rimproverato assai spesso. Io odiava	- Cap. 24
	rimprovero 4		
1	esclamò ella con aria di gratitudine e di	rimprovero - io leggo nel vostro	- Cap. 27
2	che nessuno ne avrebbe mosso	rimprovero alla sua modestia. Mio	- Cap. 29
3	mi avrà scagliata mai alcuna parola di	rimprovero per l'influenza fatale che	- Cap. 50
4	amico, possiate essere felice, e non farvi	rimprovero d'una sciagura di cui non	- Cap. 50
	rinforcare /		
1	sofferente, si adoprerò a tenerci lieti, e a	rinforcare la conversazione con mille	- Cap. 16
	ringiovanito /		
1	il dispetto lo aveva, per così dire,	ringiovanito , accompagnava ogni colpo	- Cap. 49
	ringraziarla /		
1	senza gettarmi a' suoi piedi, e senza	ringraziarla colle mie lacrime. - La	- Cap. 46
	ringraziarmi /		
1	e stringendomi la mano come per	ringraziarmi di quell'intenzione, mi	- Cap. 13
	ringraziarvi /		
1	Desiderava di conoscervi, e di	ringraziarvi personalmente dei libri	- Cap. 15
	ringraziato /		
1	pianto direttamente, direttamente, e ho	ringraziato Iddio di questo conforto.	- Cap. 8
	ringrazierete /		
1	coscienza di compiere un dovere. Me ne	ringrazierete più tardi. E uscì prima	- Cap. 41
	ringrazio 3		
1	- Molto volentieri, ve ne	ringrazio - e diceva la più solenne	- Cap. 15
2	- Ho ricevuto la vostra lettera, e vi	ringrazio - mi disse ella con calma.	- Cap. 23
3	Voi avete molta pazienza con lei, ve ne	ringrazio . Voi siete un giovine	- Cap. 31
	rinnovare /		
1	questo passato che si ha orrore di	rinnovare . Scrivere ciò che abbiamo	- Cap. 1
	rintocchi /		
1	via cessava, e sentiva da lontano certi	rintocchi di campane che mi	- Cap. 37
	rinuncia 2		
1	lasciarmi scegliere. E questa piccola	rinuncia che era necessario fare al	- Cap. 29
2	con un pretesto qualunque la mia	rinuncia alla licenza, e rimanere	- Cap. 41
	rinunciarci /		

<i>1</i>	amore è troppo grande perché possiamo	rinunciarci per tutta la vita. E non	- <i>Cap. 8</i>
	rinunciare 2		
<i>1</i>	con dolore. Dimenticare! È uccidersi, è	rinunciare a quell'unico bene che	- <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	ti rendo infelice, e non ho la forza di	rinunciare a te, non lo posso, ecco la	- <i>Cap. 40</i>
	rinunciarvi 1		
<i>1</i>	vostra imprudenza mi costringerà a	rinunciarvi . - Perché? Voi potete	- <i>Cap. 40</i>
	rinuncio 1		
<i>1</i>		Rinuncio a descrivere lo strazio della	- <i>Cap. 8</i>
	rinunziare 1		
<i>1</i>	spirito per dissimularlo, e per non	rinunziare a quegli artifici, a quelle	- <i>Cap. 15</i>
	rinunziato 1		
<i>1</i>	il disprezzo, la collera; ella che aveva	rinunziato al suo orgoglio di donna,	- <i>Cap. 48</i>
	rinunzio 1		
<i>1</i>	idea, che il convoglio era già partito. Io	rinunzio a descrivere tutto lo strazio	- <i>Cap. 40</i>
	rinvenisse 1		
<i>1</i>	aspettando in un'ansietà mortale che	rinvenisse . Scorse una mezz'ora, era	- <i>Cap. 36</i>
	ripagassi 1		
<i>1</i>	e fu la sola persona che richiedessi e	ripagassi d'amicizia in quel luogo. La	- <i>Cap. 13</i>
	ripararci 1		
<i>1</i>	un albero sotto il quale eravamo soliti	ripararci dal sole. Si sedette sulla	- <i>Cap. 43</i>
	riparatrice 1		
<i>1</i>	del tempo e a quella liberamente	riparatrice della natura, fui lieto	- <i>Cap. 11</i>
	riparazione 2		
<i>1</i>	costringevano a pretendere da me una	riparazione palese come l'offesa? No,	- <i>Cap. 45</i>
<i>2</i>	È necessario che me ne diate una	riparazione d'altro genere. Spero che	- <i>Cap. 46</i>
	riparlava 1		
<i>1</i>	nemmeno più per lei, e nessuno ne	riparlava . Il suo posto era stato	- <i>Cap. 24</i>
	ripartire 3		
<i>1</i>	assieme, ma domani dovrò pur	ripartire , non posso fare a meno di	- <i>Cap. 40</i>
<i>2</i>	ignora tutto. Sento che intendete di	ripartire domani, e che avete	- <i>Cap. 40</i>
<i>3</i>	e queste memorie due ore prima di	ripartire da Milano. Clara mi ha	- <i>Cap. 43</i>
	ripartono 1		
<i>1</i>	non dirsi. Vanno, tornano, s'incontrano,	ripartono , tornano ad incontrarsi... che	- <i>Cap. 30</i>
	ripassano 1		
<i>1</i>	di assopimento febbrile, nei quali	ripassano innanzi a me tutte le scene,	- <i>Cap. 16</i>
	ripassato 1		
<i>1</i>	dalla stazione. Il convoglio non sarebbe	ripassato che fra sei ore, era	- <i>Cap. 40</i>
	ripassò 2		
<i>1</i>	Un giorno	ripassò sotto le mie finestre	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	La mucca che avevamo veduto prima	ripassò sulla sommità del burrone	- <i>Cap. 36</i>

<i>l</i>	ripensandoci <i>l</i> Però,	ripensandoci , era lieto di queste	- <i>Cap. 24</i>
<i>l</i>	ripensato <i>l</i> Terribile e strana creatura in tutto! Ho	ripensato alle cause della mia felicità	- <i>Cap. 28</i>
<i>l</i>	ripenso <i>l</i> saresti per amor mio. Ogni qualvolta	ripenso a te, mi corrono alle labbra le	- <i>Cap. 9</i>
<i>l</i>	ripercuote <i>l</i> gli altri - l'eco delle altrui sensazioni si	ripercuote nel nostro cuore senza	- <i>Cap. 1</i>
<i>l</i>	ripeta <i>l</i> il vostro cuore. Lasciate che io le	ripeta ora per voi: «Siate benedetta,	- <i>Cap. 21</i>
<i>l</i>	ripete <i>l</i> che la mia coscienza atterrita mi	ripete assiduamente da cinque anni.	- <i>Cap. 47</i>
<i>l</i>	ripeté <i>4</i> sulle difese. E nell'allontanarsi mi	ripeté con aria scherzevole: - Badate	- <i>Cap. 13</i>
<i>2</i>	abbandono sul mio. - Amare! -	ripeté ella dopo qualche istante. -	- <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	reso muto e crudele. - Rispondi -	ripeté ella con accento supplichevole.	- <i>Cap. 36</i>
<i>4</i>	e tentava ferirmi al petto di punta.	Ripeté due o tre volte questo	- <i>Cap. 49</i>
<i>l</i>	ripetei <i>l</i> e robuste. - Le stesse cause! -	ripetei io - ma credete realmente che	- <i>Cap. 26</i>
<i>l</i>	ripetere <i>4</i> Raccontarlo, sarebbe lo stesso che	ripetere la storia di tutti gli affetti, e	- <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	mi baciò un lembo dell'abito, tornò a	ripetere : - Grazie, grazie della vostra	- <i>Cap. 19</i>
<i>3</i>	delle lunghe ore, e mi faceva	ripetere parola per parola alcune	- <i>Cap. 32</i>
<i>4</i>	Clara mi disse: - Ho voluto farle	ripetere due volte il tuo nome.	- <i>Cap. 43</i>
<i>l</i>	ripetergli <i>l</i> a chiederne notizie a suo cugino, e a	ripetergli alcune frasi di condoglianza	- <i>Cap. 13</i>
<i>l</i>	ripeterle <i>l</i> usare con lei i modi dell'affetto,	ripeterle le stesse espressioni che	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	ripetermi <i>l</i> per quanto la ragione si ostini a	ripetermi che sono le vere. Mi avete	- <i>Cap. 26</i>
<i>l</i>	ripeteva <i>l</i> di me. Era caso, era divinazione? Essa	ripeteva sempre alcune arie che mi	- <i>Cap. 4</i>
<i>l</i>	ripetilo <i>3</i> - T'amo - le risposi. -	Ripetilo . - T'amo. - Ripetilo ancora	- <i>Cap. 48</i>
<i>2</i>	- Ripetilo. - T'amo. -	Ripetilo ancora. - T'amo. - Oh	- <i>Cap. 48</i>
<i>3</i>	altri che tuo. - Di nissun'altri?	Ripetilo . Non è un sogno? Oh! sì,	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	ripeto <i>l</i> passeggio, piango e sorrido.	Ripeto spesso, protendendo le	- <i>Cap. 20</i>
<i>l</i>	ripetute <i>l</i> convenzionale, delle frasi troppo	ripetute perché abbiano ancora un	- <i>Cap. 8</i>
<i>l</i>	ripiegarsi <i>2</i> L'amore ha spesso bisogno di	ripiegarsi su se medesimo. In quel	- <i>Cap. 16</i>

2	io sento la mia coscienza fremere e	ripiegarsi sotto il peso di questo	- Cap. 47
	ripieghi /		
1	la delicatezza di dissimularvi con tutti i	ripieghi possibili la mia avversione.	- Cap. 40
	ripiena /		
1	di Clara, e mi sentiva l'anima tutta	ripiena di lei. Avrei bensì desiderato	- Cap. 16
	ripieno 3		
1	piccolo santuario. Esso è ancora tutto	ripieno di lei, vi è ancora tutto il suo	- Cap. 20
2	d'orgoglio questo cuore, che ora è	ripieno di nulla. Quelle gioie ne	- Cap. 22
3	acre, benché quasi dolce, e un nido	ripieno di foglie secche e di neve.	- Cap. 43
	ripiogliamo /		
1	facemmo condurre a Porta Magenta, e	ripiogliamo le nostre scorrerie a	- Cap. 43
	ripiigliò /		
1	un istante. - Avete però un mezzo -	ripiigliò ella con calma, e senza	- Cap. 40
	ripiomba /		
1	che quella dimenticanza apparente ci	ripiomba ancora più disarmati nelle	- Cap. 29
	ripiombano /		
1	io le sento, sì le sento, esse	ripiombano qui sul mio cuore; chi sa	- Cap. 8
	riponi /		
1	chiaro e bisognerà che tu te ne vada.	Riponi la lampada in quell'angolo, là,	- Cap. 27
	riporre /		
1	aggiungere un atomo al tuo essere: non	riporre le tue cure che in te stesso".	- Cap. 29
	riportare /		
1	di cuore, ma che non giova ora qui	riportare . Allorché mi allontanai da	- Cap. 2
	riportasse /		
1	le sue al sergente perché le	riportasse in ufficio, ma avendone	- Cap. 44
	riposa /		
1	esso non è di quelli che passano;	riposa tu tranquilla sul mio. Ti assicuri	- Cap. 8
	riposammo /		
1	il colonnello era ansante, sfinito. Ci	riposammo . Facemmo un terzo	- Cap. 49
	riposarsi /		
1	senza soffermarmi sull'amore. Perché	riposarsi a metà? Perché non mirare	- Cap. 4
	riposate /		
1	e accurato. Le sue fattezze erano	riposate , e quasi sorridenti. - Ho	- Cap. 23
	ripose /		
1	guardai e sorrisi. Baciò lo specchio, lo	ripose , e tornò a sedersi. - Ora -	- Cap. 37
	riposo 2		
1	avvenire misterioso che ci attende.	Riposo tranquillo sul tuo amore,	- Cap. 8
2	ma il medico mi aveva prescritto un	riposo continuo. Non uscivo più di	- Cap. 38
	riposta /		
1	ha mai smentita quella fede che aveva	riposta negli esseri e nelle cose che	- Cap. 36

riprendere 2

- 1 Ove sono rimasta? Eccomi a **riprendere** . Mio padre e mia madre - *Cap. 29*
2 - Cosa volete? - Vengo a **riprendere** mia moglie, - rispose egli - - *Cap. 29*

riprendevano 1

- 1 I fiori sbocciavano, gli uccelli **riprendevano** le loro canzoni, le - *Cap. 4*

riprendo 1

- 1 di fiori, che assortimento di confetti! **Riprendo** a scriverti dopo una - *Cap. 30*

riprensibile 1

- 1 cuore calmo, e conosco ciò che v'era di **riprensibile** nel mio contegno, allora - *Cap. 29*

riprese 18

- 1 mio dubbio; guardò il suo orologio, e **riprese** : - Non mancano che pochi - *Cap. 12*
2 siamo in otto in tutto. I medici poi - **riprese** egli - affluiscono a casa mia - *Cap. 12*
3 senza complimenti, da amici - **riprese** egli drizzandosi e riunendo le - *Cap. 12*
4 astenni dal risponderle. - Non sapete - **riprese** ella dopo un istante di - *Cap. 15*
5 è l'uomo, altro le sue opere», e **riprese** : - Credo che il meditare sui - *Cap. 15*
6 Ella sorrise a fior di labbra, e **riprese** : - Intendete di escludere le - *Cap. 16*
7 l'ho sempre. - Sentite, - **riprese** ella dopo qualche istante - ho - *Cap. 16*
8 Sinceramente. - Grazie! - Sempreché - **riprese** ella dopo qualche momento - *Cap. 23*
9 quella donna, lei.. la mia rivale, - **riprese** essa marcando queste parole - *Cap. 23*
10 quel bacio. - Dammi del tu, - **riprese** improvvisamente riscuotendosi. - *Cap. 27*
11 ella mi posò un dito sulle labbra, e **riprese** sorridendo: - Taci, taci, mi - *Cap. 27*
12 Stette un momento silenzioso, poi **riprese** : - Pensateci, bisogna che - *Cap. 37*
13 - Non voglio che soffra tu solo, - **riprese** riscuotendosi ad un tratto - *Cap. 37*
14 lo sapesse! - Ma che monta? - **riprese** crollando il capo e - *Cap. 37*
15 circostanze... - Sì, sono le circostanze - **riprese** egli - che creano per ciascun - *Cap. 39*
16 una col suggello del Ministero, la **riprese** e l'aperse. La lesse in un - *Cap. 44*
17 e... - Via, via, - **riprese** furiosamente il mio avversario - *Cap. 46*
18 passò fischiando senza colpirmi. Egli **riprese** la sua posizione, io distesi il - *Cap. 49*

ripresi 1

- 1 Dicendo amore intendo amore. E **ripresi** col pensiero rivolto a Clara: - *Cap. 16*

ripreso 1

- 1 - E se non fosse... - aveva **ripreso** il colonnello. Ma fu interrotto - *Cap. 44*

riprodotta 1

- 1 e nei cui teschi mi parve di rivedere **riprodotta** e moltiplicata l'immagine - *Cap. 27*

riprovano 1

- 1 - io dissi - è però ben certo che si **riprovano** le stesse debolezze. La vita - *Cap. 36*

ripudiarmi 1

- 1 mondo, tu lo sarai sempre. Dovessi tu **ripudiarmi** , respingermi, io sento che - *Cap. 8*

ripugnanza 6

- 1 sul livello delle nature comuni. La **ripugnanza** che ho sentito, e che sento - *Cap. 2*
2 di un amore appassionato. La nostra **ripugnanza** cresce in proporzione - *Cap. 24*
3 riamare, nemmeno d'amor fisico; aveva **ripugnanza** per ciò che avrebbe - *Cap. 24*
4 mia freddezza, la mia avversione, la mia **ripugnanza** invincibile, inconcepibile, - *Cap. 38*
5 che fuggendovi, ho risolto, benché con **ripugnanza** , di giovarmi di questa - *Cap. 40*
6 nel seno come un serpente. Quella **ripugnanza** invincibile che la natura - *Cap. 48*

ripugnato 1

- 1 me (e dico la fortuna, poiché mi ha **ripugnato** sempre il riferire i miei - *Cap. 27*

ripugnava 2			
1	risposi. La sua intenzione era palese.	Ripugnava alla mia dignità d'uomo	- Cap. 48
2	avevano strappato al mio cuore.	Ripugnava alla mia debole natura	- Cap. 48
risa 2			
1	andare - proruppe in uno scroscio di	risa , e disse: - Sono pazza io!	- Cap. 15
2	- Cattivo. E in mezzo alle loro	risa intesi il rumore di un bacio che	- Cap. 34
risalendola 1			
1	e si piegava alla base della parete	risalendola come vi aderisse, mi	- Cap. 46
risali 1			
1	Ed uscì egli pure. Il medico	risali l'altro braccio della scala, e	- Cap. 27
risalimmo 1			
1	Come sei poco esperto di lacrime!	Risalimmo nella vettura che ci	- Cap. 43
risalire 1			
1	lasciami! Ella si alzò, e incominciò a	risalire lentamente la riva. Non si	- Cap. 36
risalto 2			
1	meglio le nostre gioie e per darvi un	risalto maggiore. Devo dunque	- Cap. 29
2	acconciamenti si ricchi dessero maggior	risalto alla sua bruttezza, non la	- Cap. 32
riscalda 1			
1	sei il mio sole. Il sole illumina e	riscalda ; le creature ne fruiscono	- Cap. 48
riscaldati 2			
1	sentito vicino a Clara. Gli abiti di seta	riscaldati dal sole esalano questa	- Cap. 16
2	nudi, piccoli, torniti, rosati; li ho	riscaldati tra le mie mani. La sera	- Cap. 43
riscalderei 1			
1	Ho freddo, - mi disse. - Ti	riscalderei sul mio seno. - Come sei	- Cap. 48
rischiararono 1			
1	bastava a farla tacere. Le mie idee si	rischiararono a poco a poco. Non si	- Cap. 45
riscosse 3			
1	mente, e mormorava il mio nome. Si	riscosse al rumore di certi carri che	- Cap. 27
2	a pascolare sulla sommità della riva, ci	riscosse da quell'assopimento. Quella	- Cap. 36
3	raccogliersi a meditare. All'improvviso si	riscosse . - Vuoi che io venga teco?	- Cap. 48
riscossero 1			
1	col piede. I suoi guaiti mi	riscossero da quella specie di	- Cap. 45
riscossi 3			
1	insorgeva a frapporsi e a celarmela. Mi	riscossi al suono delle ore che	- Cap. 40
2	mantelli, sul cassetto delle carrozze. Ne	riscossi uno, mi cacciai nella vettura,	- Cap. 40
3	comprendeva allora tutta l'ingiustizia. Mi	riscossi sentendomi toccare alla spalla;	- Cap. 46
riscossione 1			
1	necessario esigere da mio padre la	riscossione di una parte della mia	- Cap. 29
riscosso 1			
1	non so quali gioie nell'avvenire. Fui	riscosso per tempo dal suono di un	- Cap. 4
riscrissi 1			

1	Allo indomani era malato. Le	riscrissi : «Io sono malato, io non	- Cap. 4
	riscuotendosi 2		
1	del tu, - riprese improvvisamente	riscuotendosi . - Con tutta l'anima. -	- Cap. 27
2	Non voglio che soffra tu solo, - riprese	riscuotendosi ad un tratto - no, no,	- Cap. 37
	riscuotermi 1		
1	Mi pare che ad ogni istante io debba	riscuotermi da questo vaneggiamento	- Cap. 8
	riscuoteva 1		
1	ricompensata sì largamente. Io	riscuoteva un lauto assegnamento sulle	- Cap. 2
	rise 1		
1	mostrò a' miei parenti. Mio padre ne	rise , ma mia madre ci vide dentro il	- Cap. 29
	risentano 1		
1	la vecchiezza. Chi sa se a ottant'anni si	risentano le passioni di quindici! -	- Cap. 36
	risente 1		
1	a Vienna, a Berlino. L'uomo	risente , come le piante, l'influsso	- Cap. 2
	risentii 1		
1	aprile era finito, e maggio fioriva.	Risentii tutte le febbri della primavera,	- Cap. 4
	risento 1		
1	Oggi ancora, dopo cinque anni, io	risento ne' miei sogni l'eco di quelle	- Cap. 13
	riso 3		
1	salute, col vostro carattere. Io ne ho	riso , io non sono donna da lasciarmi	- Cap. 29
2	essere che argomento di meraviglia e di	riso . È difficile che il mondo	- Cap. 34
3	doppiamente poi se tradita. Io non ho	riso mai della semplicità; la credo la	- Cap. 44
	risolleva 1		
1	Il cuore, prostrato per un istante, si	risolleva subito; la speranza ritorna a	- Cap. 45
	risollevò 1		
1	e vi nascose la fronte. Quando la	risollevò , vidi la sua faccia bagnata	- Cap. 48
	risolsi 1		
1	idee ne era interamente sconvolto.	Risolsi di tentare ogni mezzo per	- Cap. 29
	risolta 1		
1	questione del bene e del male sarebbe	risolta , il trionfo della virtù sarebbe	- Cap. 19
	risolto 5		
1	affatica da secoli l'umanità sarebbe	risolto all'istante. Né la monotonia di	- Cap. 2
2	Era ben necessario che io mi fossi	risolto a non vederla più così da solo,	- Cap. 38
3	venuta a salvarmi. - Che cosa avete	risolto di fare? - mi chiese una volta	- Cap. 39
4	a crederci. Mi sono votata a voi, ho	risolto di morire per voi. Aveva	- Cap. 40
5	liberarmi da voi che fuggendovi, ho	risolto , benché con ripugnanza, di	- Cap. 40
	risoluta 3		
1	si alzò, e mi disse con voce ferma e	risoluta : - Un solo bacio, uno solo,	- Cap. 37
2	- no, siete in errore. Io sono ben	risoluta a lasciarvi proseguire la	- Cap. 40
3	tutta la persona, e mi guardò con aria	risoluta e minacciosa. Io rimasi come	- Cap. 40
	risolutezza 2		
1	aveva predeciso e compiuto con sì facile	risolutezza ? No, né io, né nessuno.	- Cap. 46

2	indicavano in lui un'energia ed una	risolutezza che io era ben lungi	- Cap. 49
	risoluto 3		
1	venuto meno il coraggio. Vi entrai	risoluto . Al lieve rumore dell'uscio	- Cap. 27
2	- Voi non vi opporrete, perché io sono	risoluto a vederla in qualunque	- Cap. 46
3	Ella rivolse il capo con un moto sì	risoluto che i capelli, appena	- Cap. 48
	risoluzione 10		
1	e perduto. Ho presa una grande	risoluzione . Prima di ritirarmi dal	- Cap. 1
2	a Milano. Non so spiegarmi questa	risoluzione , perché non aveva più	- Cap. 4
3	Cercai in quella notte di prendere una	risoluzione pronta ed efficace, di	- Cap. 17
4	sentiva di quel primo abbandono, e la	risoluzione decisa di dimenticarlo; il	- Cap. 18
5	per aver tempo a riflettere sopra una	risoluzione più fruttuosa, e fors'anche	- Cap. 19
6	non ho la forza di prendere alcuna	risoluzione . - E pure converrà che	- Cap. 39
7	né almeno tenermi certo che questa	risoluzione non avrebbe compromesso	- Cap. 40
8	per essere le conseguenze di questa mia	risoluzione - diss'ella con calma - voi	- Cap. 40
9	saputo che nella notte di ieri la vostra	risoluzione ; era troppo tardi perché io	- Cap. 40
10	la vostra vanità ha forse in questa	risoluzione una parte maggiore che il	- Cap. 40
	risoluzioni 1		
1	sùbiti abbandoni, sùbiti impeti, sùbite	risoluzioni come ho io. In me vi è	- Cap. 4
	risolvermi 1		
1	intollerante, inerte; debole troppo per	risolvermi a fuggire quella donna,	- Cap. 38
	risolversi 1		
1	egli avesse tanto letto nell'anima mia da	risolversi a scrivermi quelle parole.	- Cap. 29
	risolvervi 1		
1	dovuto sacrificarvi a questa passione e	risolvervi ad abbandonarmi con un	- Cap. 40
	risorse 1		
1	che la natura aveva posto fra di noi	risorse impetuosa come una corrente	- Cap. 48
	risparmiare 1		
1	avessero sentimento di pietà e volessero	risparmiare a te il dolore di versarne	- Cap. 45
	rispettato 2		
1	il segreto della sua vita attuale sia stato	rispettato . Se l'autore di queste	- Premessa
2	mai potuto dubitare, che ne avreste	rispettato il dolore. - Ma che cosa	- Cap. 40
	rispetti 1		
1	non v'ha alcuno tra essi che non mi	rispetti , è vero, ma in segreto mi	- Cap. 16
	rispetto 3		
1	Ho sempre sentito una specie di	rispetto per queste piccole e fragili	- Cap. 4
2	ne sono capace, né voi lo meritate. Il	rispetto che ho per voi è più potente	- Cap. 21
3	il mio talento. (Non voglio mancarvi di	rispetto in questo istante, ma voi	- Cap. 29
	risponde 1		
1	parola "carattere", perché è quella che	risponde meglio al mio concetto, non	- Cap. 29
	rispondere 3		
1	- proruppi io improvvisamente quasi per	rispondere e a me stesso e a suoi	- Cap. 16
2	che ritorni, parleremo. Mi ubbidi senza	rispondere . Il paese dove ci eravamo	- Cap. 40
3	fatica; mi guardò e li riabbassò senza	rispondere . - Spero - io continuai -	- Cap. 40
	risponderle 5		
1	campo delle confidenze, mi astenni dal	risponderle . - Non sapete - riprese	- Cap. 15

2	a casa. Il colonnello si rivolse senza	risponderle , tutto infervorato come	- Cap. 16
3	ancora più meritoria dell'amore. Volli	risponderle ; ella mi posò un dito	- Cap. 27
4	tue torture? Le strinsi la mano senza	risponderle , e le dissi dopo un	- Cap. 36
5	giovani, ancora così felici? Non seppi	risponderle . Perché ha ella concepito	- Cap. 43

rispondermi 2

1	finito adesso? ho io vinto? Tu solo puoi	rispondermi , o Giorgio, tu solo!».	- Cap. 29
2	vostra malattia vi avrebbe impedito di	rispondermi , e forse anche di	- Cap. 50

rispondervi 1

1	a farmi questa offerta, e mi astengo dal	rispondervi . - Rifiutereste perfino la	- Cap. 23

rispondeva 1

1	mi disse poco dopo. E siccome io non	rispondeva , aggiunse con accento	- Cap. 48

rispondi 1

1	mi aveva reso muto e crudele. -	Rispondi - ripeté ella con accento	- Cap. 36

rispondimi 1

1	ti faccio soffrire? vuoi che io vada via?	Rispondimi . Io continuai a tacere.	- Cap. 36

rispose 12

1	della lettura. - Sorvolo sui libri -	rispose ella mestamente - come sarei	- Cap. 15
2	dell'amore che a quella del beneficio -	rispose ella. Io tacqui. Successe un	- Cap. 15
3	una licenza di tre giorni. - Accordato -	rispose il colonnello. - Se me ne	- Cap. 19
4	- Vengo a riprendere mia moglie, -	rispose egli - noi non siamo divisi	- Cap. 29
5	chiesi io - a che pensi? Non mi	rispose . - Vuoi che mi getti in	- Cap. 36
6	che non sarà poi impossibile -	rispose egli sorridendo. - Via, abbiate	- Cap. 39
7	spirito per non avvedervene. - No, -	rispose ella con asseveranza - no,	- Cap. 40
8	vivere qui con me? - No, -	rispose ella tristamente - ho orrore	- Cap. 43
9	un fiore da morto. - Perché? -	rispose ella con tristezza - se è l'unico	- Cap. 43
10	non è vero? - Verissimo, -	rispose egli un po' turbato - come io	- Cap. 46
11	domandai commosso. - Ho paura - mi	rispose . La guardai in volto	- Cap. 48
12	- Fosca! Fosca! Non mi	rispose . Trasognato, istupidito, senza	- Cap. 48

risposi 19

1	- Perdonate. M'inchinai. Non	risposi nulla, ma tornai ad affissarla sì	- Cap. 4
2	in mia casa, accettate? - Accetto -	risposi io inchinandomi. Dopo	- Cap. 12
3	- Ora mi sembrate però guarita -	risposi io. - Guarita! - esclamò ella	- Cap. 15
4	che a guardarmi. - E perché? -	risposi io confuso e commosso da	- Cap. 15
5	Ma questi pensieri vi fanno male - io le	risposi . - Perché pensare a queste	- Cap. 16
6	con asprezza. - Da vostra cugina; -	risposi io - ella mi aveva mandato a	- Cap. 29
7	guarda così? - Non so, - io	risposi sorridendo - guarda me pure.	- Cap. 36
8	scambiato per me. - Certo, - io	risposi - ella crede di stringere la	- Cap. 36
9	Acconsentite? - Con tutta l'anima - io	risposi . E due giorni dopo andai ad	- Cap. 39
10	- Voi conoscete quella donna, -	risposi io - non crederete certo che	- Cap. 41
11	giorno o l'altro c'incontreremo. Io non	risposi , e continuai a guardare la	- Cap. 46
12	il dottore ne sarà testimonia. Io non	risposi . - Ci troveremo domattina	- Cap. 46
13	dunque molto? - Non so, - io	risposi - ma se non fossi certo che	- Cap. 46
14	Ha pietà di coloro che amano? Non	risposi . Fosca proseguì senza badare.	- Cap. 48
15	o per vizio. - T'amo - le	risposi . - Ripetilo. - T'amo.	- Cap. 48
16	falso ornamento. - Non è vero - le	risposi tanto per liberarmi dal peso	- Cap. 48
17	che io venga teco? E siccome io non	risposi subito, pose una mano sulla	- Cap. 48
18	della sua colpa? - Ci credo - le	risposi con un esaltamento che	- Cap. 48
19	che scusino e legittimino il fallo? Non	risposi . La sua intenzione era palese.	- Cap. 48

risposta 3

1	per mitigare l'asprezza di quella	risposta . Si alzò, accese la lampada, e	- Cap. 37
2	- Sei tu. Non si aspettava a questa	risposta ; tremò, si fe' rossa in volto	- Cap. 48
3	E quale sarebbe stato l'effetto della mia	risposta ? Voleva ella darmene una	- Cap. 48

risposte /			
<i>l</i>	pareva una serie di domande e di	risposte ; ed era sì melodioso, sì calmo,	- <i>Cap. 4</i>
risposto /			
<i>l</i>	fatto domanda in ufficio, vi avrei forse	risposto di no, ma a tavola! Come	- <i>Cap. 19</i>
ristabilito /			
<i>l</i>	mia lettera. Sento che vi siete pressoché	ristabilito , e che i vostri accessi	- <i>Cap. 50</i>
ristagno /			
<i>l</i>	estesissimo, la cui acqua corrotta dal	ristagno e dalle foglie che vi s'erano	- <i>Cap. 16</i>
ristrettissimi /			
<i>l</i>	di quella che vi assegnano i limiti	ristrettissimi del vostro arbitrio.	- <i>Cap. 50</i>
risultato 2			
<i>l</i>	afferrare un sintomo, un effetto, un	risultato particolare, non l'assieme dei	- <i>Cap. 13</i>
<i>2</i>	severamente la mia condotta. Il	risultato di quell'esame non poteva	- <i>Cap. 17</i>
risuonavano /			
<i>l</i>	ultime parole che mi aveva detto Fosca	risuonavano ancora al mio orecchio	- <i>Cap. 16</i>
risuscitava /			
<i>l</i>	dici?... Mio Dio! Mio Dio! Perché	risuscitava ella questo terribile	- <i>Cap. 48</i>
risvegliare /			
<i>l</i>	di un prestigio in parte lusinghiero, e a	risvegliare un interesse affettuoso per	- <i>Cap. 12</i>
risvegliata /			
<i>l</i>	alcuna delle sensazioni che avrebbe	risvegliata in me l'opera assiduamente	- <i>Cap. 11</i>
ritegno 4			
<i>l</i>	volta decisa, si era abbandonata senza	ritegno . Non so se ella ne arrossisse e	- <i>Cap. 5</i>
<i>2</i>	a quegli artifici, a quelle finzioni, a quel	ritegno convenzionale a cui si	- <i>Cap. 15</i>
<i>3</i>	di Fosca non conosceva più alcun	ritegno , alcun limite. La sua virtù	- <i>Cap. 38</i>
<i>4</i>	situazione, e si abbandonava a me senza	ritegno . Chi eravamo noi? Quali	- <i>Cap. 40</i>
ritemprarmi /			
<i>l</i>	uomo, ridonarmi la forza e l'ingegno,	ritemprarmi al fuoco di una gran	- <i>Cap. 9</i>
ritemprato /			
<i>l</i>	forse mai più, il cui amore aveva	ritemprato la mia fede e il mio	- <i>Cap. 27</i>
riteneva /			
<i>l</i>	e ho baciato e ribaciato il guanciale che	riteneva ancora l'impronta della sua	- <i>Cap. 20</i>
ritenevo /			
<i>l</i>	dopo averle lette dieci o venti volte; le	ritenevo a memoria, e le recitavo a	- <i>Cap. 45</i>
ritengono /			
<i>l</i>	tutti i luoghi per cui passano	ritengono qualche poco della loro	- <i>Cap. 16</i>
ritessero /			
<i>l</i>	spiare nelle sue pieghe tenebrose, e	ritessero tutta la storia? La mia	- <i>Cap. 2</i>
ritiene /			
<i>l</i>	fazzoletto che mi è rimasto di lei, e che	ritiene ancora dopo tanti anni le	- <i>Cap. 16</i>

1	ritirai / Mi	ritirai nella mia stanza tristissimo; era	- Cap. 17
1	ritirandomi / che io non evitai che in parte	ritirandomi . Egli mi squarciò la	- Cap. 49
1 2 3	ritirarmi 3 presa una grande risoluzione. Prima di dovetti chiedere una lunga licenza, e onde allontanarmi da lei, allo scopo di	ritirarmi dal mondo, prima di isolarmi ritirarmi nel mio villaggio natale. ritirarmi nella mia stanza e pensarci	- Cap. 1 - Cap. 2 - Cap. 16
1 2	ritirarsi 2 potuto, le avrei suggerito volentieri di lungo tutto lo sparato. Però nel	ritirarsi nella sua camera. - E se non ritirarsi si scoperse, e dal canto mio	- Cap. 44 - Cap. 49
1	ritiro / a chiedere il suo collocamento in	ritiro . Egli è partito pochi giorni or	- Cap. 50
1	ritogliero / Mi sono data a te con franchezza, mi ti	ritogliero con pari franchezza; mi	- Cap. 45
1 2 3 4 5	ritorna 5 trillare i grilli nelle praterie. - sarebbe impossibile, morrei disperata. impossibile, morrei disperata. Ritorna, tentare di <i>ritrovarvi se stessa</i> ? Mi istante, si risolleva subito; la speranza	Ritorna vicino a me - mi diss'ella. - Ritorna , ritorna. Tu lo vedi. Io ritorna . Tu lo vedi. Io morirò assai ritorna ora in mente questa frase ritorna a sorridere, precorre gli	- Cap. 27 - Cap. 40 - Cap. 40 - Cap. 43 - Cap. 45
1	ritornammo / farle ripetere due volte il tuo nome.	Ritornammo attraversando	- Cap. 43
1	ritornando / la porterò con me, glie la restituirò	ritornando . Scrivo un istante dopo	- Cap. 43
1 2 3 4 5 6 7	ritornare 7 primo incontro con Clara. Ma perché silenzio. Rimasi colà assai tempo. Nel - Passate nella mia camera. Nel ripartire domani, e che avete promesso sarà decisiva. - No, ho promesso di fare?». - Ciò che è oramai inevitabile. ha ella concepito questo dubbio? Nel	ritornare su quella parte del mio ritornare l'eco di un salmeggiare ritornare si affacciò di nuovo all'uscio ritornare fra due giorni. Verrò ritornare . - Bisogna dimenticarsene. Ritornare , giustificare con un pretesto ritornare raccolse presso la siepe di	- Cap. 22 - Cap. 29 - Cap. 29 - Cap. 40 - Cap. 41 - Cap. 41 - Cap. 43
1	ritornaste / poi si riebbe subito nel giorno che	ritornaste . Ma spicciatevi, - aggiunse	- Cap. 26
1	ritornati / mia vita quand'era fanciullo, sono essi	ritornati ogni anno? E come non li ho	- Cap. 1
1 2 3 4 5	ritornato 5 cuore. La rividi. Il bel tempo era la mia salute era rifiorita, io era fa loro immaginare che l'aprile sia già medicine, ed uscì dicendo sarebbe detto a Fosca che per quel giorno sarei	ritornato , aprile era finito, e maggio ritornato forte, lieto, sereno; ma mi ritornato . Vi sono molti fiori che ritornato assai presto. Passai tutto ritornato , e tenni la promessa. Un	- Cap. 4 - Cap. 5 - Cap. 36 - Cap. 37 - Cap. 44
1	ritornerai 3 Abbi carità.	Ritornerai ? Dimmi che ritornerai.	- Cap. 40

2	Abbi carità. Ritornerai? Dimmi che	ritornerai . Si trascinò verso di me, e	- Cap. 40
3	di resistere. Ma non ti fermerai di più,	ritornerai ? Promettilo. - Sì, - io dissi	- Cap. 40
	ritorneranno /		
1	rifiorito a primavera, che questi luoghi	ritorneranno così belli come lo erano	- Cap. 43
	ritornerete /		
1	ho motivo di essere triste. - Quando	ritornerete ? - Fra tre giorni. - Vi	- Cap. 19
	ritornerò /		
1	- è tardi. - Sì, andrò,	ritornerò domani; fuggirò ancora. Oh!	- Cap. 37
	ritorni /		
1	qui, aspetteremo il primo convoglio che	ritorni , parleremo. Mi ubbidì senza	- Cap. 40
	ritorniamo /		
1	per memoria di quel giorno. -	Ritorniamo nella tua stanza, - mi	- Cap. 43
	ritorno 3		
1	tra il serio e il faceto - io sarò di	ritorno fra un paio d'ore. Rimasi	- Cap. 27
2	- mi diss'egli sedendosi - eccovi già di	ritorno . Non avrei creduto di	- Cap. 41
3	di Fosca, l'arrivo di mia madre, il	ritorno al mio paese natale sono tutti	- Cap. 50
	ritornò 4		
1	dir nulla, entrò nella stanza vicina, e	ritornò subito, tenendo in mano un	- Cap. 15
2	di amore, di assiduità, di tenerezze, e	ritornò poi subito alle abitudini di	- Cap. 29
3	il lusso dei suoi capelli nerissimi, e	ritornò a me col volto rasserenato. -	- Cap. 48
4	faccia, arruffò bizzarramente i capelli, e	ritornò a me lieta, voluttuosa, tutta	- Cap. 48
	ritrarmi 3		
1	il mio affanno. Feci un moto come per	ritrarmi da lei; ella se ne avvide, ne	- Cap. 48
2	stesso pensiero. Feci un moto come per	ritrarmi ; essa mi afferrò, mi strinse, e	- Cap. 48
3	indietro il capo, io fui sollecito a	ritrarmi senza parare, e a	- Cap. 49
	ritrarre /		
1	- questa pittura del pensiero - non sa	ritrarre che le passioni comuni e	- Cap. 35
	ritrasse /		
1	in un amplesso soffocante. Gridai... si	ritrasse , mi abbandonò impaurita,	- Cap. 48
	ritrassi 2		
1	al mio da toccarlo e da premerlo; io mi	ritrassi un poco: bastò quest'atto a	- Cap. 18
2	recidili; sono tuoi. E siccome io mi	ritrassi , afferrò le forbici e fece atto	- Cap. 48
	ritratti /		
1	alla finestra, ho guardato i tuoi	ritratti , le tue lettere, tutto ciò che ho	- Cap. 8
	ritrosie /		
1	di spasimi, di grida, di promesse, di	ritrosie ispirate dal ribrezzo, hanno	- Cap. 48
	ritrovarvi /		
1	ha ella detto che voleva tentare di	ritrovarvi se stessa ? Mi ritorna ora in	- Cap. 43
	ritroveremo /		
1	uccelli che ho lasciato volar via; ma vi	ritroveremo ancora noi stessi, le	- Cap. 8
	ritrovo 2		
1	da gran tempo che io vi ho perduti; né	ritrovo oggi tampoco le traccie delle	- Cap. 27

2	Dopo le follie di quel nostro ultimo	ritrovo , che cosa mi avrebbe ella	- Cap. 44
	ritto 2		
1	avvicinandosi a me, e piantandomisi	ritto dinanzi: - Signore, voi avete	- Cap. 46
2	mi udi e non si volse; io mi tenni	ritto sulla soglia, immobile,	- Cap. 48
	riunendo 1		
1	da amici - riprese egli drizzandosi e	riunendo le sue gambe colla vivacità	- Cap. 12
	riunii 1		
1	mio marito non seppi più nulla. Io mi	riunii a mio cugino che, per avermi	- Cap. 29
	riunire 1		
1	fino alla mezzanotte, e riuscissimo a	riunire con una catena di piccoli	- Cap. 44
	riunisce 1		
1	ci avrebbe disgiunti, questo sacrificio ci	riunisce . Se io fossi stata libera, mi	- Cap. 45
	riunite 3		
1	disperato le mie mani che io teneva	riunite sul petto, e vi nascose il volto	- Cap. 18
2	i nastri di una cuffietta che ne teneva	riunite due dietro la testa, e	- Cap. 27
3	guardandoci, colle mani così strette e	riunite nel manicotto. Accendemmo	- Cap. 43
	riuniti 4		
1	di questa una bottiglia e un bicchiere	riuniti da una larga pennellata di	- Cap. 40
2	che sentiamo il bisogno di vederci	riuniti . Ecco la casa, il camino, il	- Cap. 44
3	Dov'è che gli uomini si trovano meglio	riuniti che a tavola? È là che essi	- Cap. 44
4	Singularmente sì, ma molti dolori	riuniti costituiscono un dolore più	- Cap. 44
	riunito 1		
1	col mio affetto. La fortuna ha	riunito le nostre esistenze, non posso	- Cap. 45
	riuscii 1		
1	di chiedermene una spiegazione.	Riuscii per alcuni giorni ad evitare di	- Cap. 18
	riuscissimo 1		
1	a questa tavola fino alla mezzanotte, e	riuscissimo a riunire con una catena	- Cap. 44
	riuscito 3		
1	Non sono più di pochi mesi che sono	riuscito ancora, dopo quattro anni, a	- Cap. 6
2	lettera vi pare fredda, è segno che sono	riuscito a nascondervi il dolore che mi	- Cap. 21
3	Dopo tante ore di persecuzione, era	riuscito a trovarmi solo un istante, ed	- Cap. 36
	riusciva 1		
1	la natura di quel carattere, non	riusciva a metterlo bene in luce. Fino	- Cap. 24
	riva 9		
1	Pensava a queste cose seduto sulla	riva di un torrente, poco lungi dalla	- Cap. 36
2	fuggire e per andarmi a sedere sulla	riva di quel torrente. Da quanto	- Cap. 36
3	e castagni secolari sporgevano da una	riva e dall'altra le loro braccia che si	- Cap. 36
4	nei suoi vortici, o spingeva verso la	riva ; il terreno era fiorito di ciclamini,	- Cap. 36
5	poi attraversò correndo un tratto della	riva coperto di acacie e di rovi, mi	- Cap. 36
6	coperte di sangue. Nell'attraversare la	riva correndo, s'era ferita alle spine	- Cap. 36
7	venne a pascolare sulla sommità della	riva , ci riscosse da quell'assopimento.	- Cap. 36
8	e incominciò a risalire lentamente la	riva . Non si era allontanata che di	- Cap. 36
9	era gelato da un lato e dall'altro della	riva , e scorreva nel mezzo con	- Cap. 43
	rivale 1		
1	Confessate che quella donna, lei.. la mia	rivale , - riprese essa marcando queste	- Cap. 23

rivederci /			
<i>1</i>	vostra norma. Io parto sul momento. A	rivederci . Così mi separai da mio	- <i>Cap. 29</i>
rivedere 3			
<i>1</i>	un divano, e nei cui teschi mi parve di	rivedere riprodotta e moltiplicata	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	ieri l'altro con Fosca. Clara ha voluto	rivedere il nostro tabernacolo, i	- <i>Cap. 43</i>
<i>3</i>	dolori. Prima di lasciarti ho voluto	rivedere tutti quei luoghi che mi	- <i>Cap. 45</i>
rivederla /			
<i>1</i>	a Milano, e che vi siete andato per	rivederla . - Era facile indovinarlo.	- <i>Cap. 23</i>
rivederle /			
<i>1</i>	state cose vive e sensibili, come dovessi	rivederle al mio fianco. Era venuto	- <i>Cap. 1</i>
rivederlo /			
<i>1</i>	è assai probabile che non abbiate più a	rivederlo . Ho fede che la vostra	- <i>Cap. 50</i>
rivedermi /			
<i>1</i>	da questo vaneggiamento angoscioso, e	rivedermi di nuovo vicino a te. In tutti	- <i>Cap. 8</i>
rivederti 2			
<i>1</i>	mai. - Perché, vedi, non potrò	rivederti più finché non sarò guarita.	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	Giuralo. - Lo giuro. Ma potrò poi	rivederti in casa tua? Tuo cugino... -	- <i>Cap. 40</i>
rivedervi /			
<i>1</i>	già di ritorno. Non avrei creduto di	rivedervi sì presto. Avete avuto paura?	- <i>Cap. 41</i>
rivedrai /			
<i>1</i>	- Addio, Giorgio, addio! non mi	rivedrai più! La raggiunsi prima che	- <i>Cap. 40</i>
rivedremo 2			
<i>1</i>	Ci	rivedremo assai presto. Gettai gli	- <i>Cap. 44</i>
<i>2</i>	discutere. Conto sulla vostra parola. Ci	rivedremo . E fece atto di uscire.	- <i>Cap. 46</i>
rivedrete /			
<i>1</i>	miserabile. Ora vivete tranquilla, non mi	rivedrete mai più. Ed uscì. Mio	- <i>Cap. 29</i>
rivedrò /			
<i>1</i>	che mi parlavano di te (forse io non li	rivedrò mai più), ho voluto dare un	- <i>Cap. 45</i>
riveduto 3			
<i>1</i>	accarezzarmi le gambe colla coda, l'ho	riveduto come un vecchio amico.	- <i>Cap. 20</i>
<i>2</i>	amava più della mia vita, che non avrei	riveduto forse mai più, il cui amore	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	la mia salute e la mia gaiezza, avrei	riveduto Clara, avrei passato quaranta	- <i>Cap. 40</i>
rivelarono 2			
<i>1</i>	frenata contrazione dei miei muscoli le	rivelarono forse la mia intenzione,	- <i>Cap. 48</i>
<i>2</i>	dall'orbita, il tremito del suo corpo, mi	rivelarono brutalmente tutto l'orrore	- <i>Cap. 48</i>
rivelata /			
<i>1</i>	la rendeva sì variabile, non si era mai	rivelata sì pienamente come in quei	- <i>Cap. 38</i>
rivelato /			
<i>1</i>	questa notizia, ella avesse	rivelato , ne' suoi accessi, le cause	- <i>Cap. 40</i>
rivelavano /			
<i>1</i>	<i>Excelsior</i> . I passi controsegnati	rivelavano , assieme alla natura intima	- <i>Cap. 14</i>

rivelazione 2

- 1 È necessario che io vi faccia una **rivelazione** . - Voi mi tenete in - *Cap. 39*
2 paralizzato, fulminato da quella **rivelazione** , poi si avventò verso - *Cap. 44*

rivelazioni 1

- 1 natura umana, e ne ho intese tutte le **rivelazioni** vocali possibili, ma non mi - *Cap. 13*

rivelerò 1

- 1 segretamente tacendoglielo. Perché le **rivelerò** io questa infedeltà forzata? - *Cap. 28*

rivendicazione 2

- 1 una bambina. - La mia non è che una **rivendicazione** ; - diceva ella qualche - *Cap. 6*
2 - l'adulterio - non è spesso che una **rivendicazione** dei diritti più sacri che - *Cap. 9*

rivendico 1

- 1 tempo di essere una fanciulla, e me ne **rivendico** adesso. Meglio esserlo a - *Cap. 6*

riverberi 1

- 1 vetro smerigliato, soliti a mandare strani **riverberi** alla luce dei ceri della - *Cap. 27*

riverrò 1

- 1 accomiatò dal colonnello, dicendogli: - **Riverrò** domattina per tempo, occorre - *Cap. 27*

rividi 2

- 1 di Foscolo - l'uomo antico - e **rividi** in un'allucinazione le scene - *Cap. 4*
2 io mi sarei divorato il cuore. La **rividi** . Il bel tempo era ritornato, - *Cap. 4*

rivolgermi 2

- 1 la mia spalla. Trasalii, e feci atto di **rivolgermi** ; il lume mi scivolò di - *Cap. 46*
2 Io torno a **rivolgermi** adesso una domanda che - *Cap. 47*

rivolgono 1

- 1 povera; gli occhi del mondo non si **rivolgono** mai su quest'ultima - il - *Cap. 29*

rivolse 5

- 1 male, torniamo a casa. Il colonnello si **rivolse** senza risponderle, tutto - *Cap. 16*
2 Al lieve rumore dell'uscio trasali, e **rivolse** il capo dalla mia parte. - *Cap. 27*
3 l'aperse. La lesse in un baleno, si **rivolse** a me con aria di meraviglia e - *Cap. 44*
4 e nel varcare la soglia dell'uscio si **rivolse** , e mi disse: - Uscite, signore - *Cap. 44*
5 Mossi un passo verso Fosca. Ella **rivolse** il capo con un moto sì - *Cap. 48*

rivolsi 6

- 1 dei felici!» Giunto sul pianerottolo, mi **rivolsi** , e vidi ch'ella era rimasta - *Cap. 4*
2 poteva sperare nulla dagli uomini, mi **rivolsi** a Dio; è ciò che noi tutte - *Cap. 29*
3 piccolo. - Dammi un bacio. Mi **rivolsi** , e la baciai con freddezza. Se - *Cap. 36*
4 intesi un suo urlo acutissimo; mi **rivolsi** , e vidi che era caduta a terra - *Cap. 36*
5 frettoloso un altro viaggiatore. Mi **rivolsi** , e rimasi come fulminato: era - *Cap. 40*
6 Va' d'innanzi tu, voglio vederti. Mi **rivolsi** a un tratto improvvisamente, e - *Cap. 43*

rivolto 2

- 1 intendo amore. E ripresi col pensiero **rivolto** a Clara: - Intendo l'amore - *Cap. 16*
2 mani intrecciate colle sue, o col viso **rivolto** verso la luce perché potesse - *Cap. 32*

rivoluzione 1

- 1 avvenimenti che sto per raccontare. La **rivoluzione** mi aveva trascinato già da - *Cap. 2*

robusta 3

1	Aveva venticinque anni; era alta, pura,	robusta , serena. Scopersi più tardi il	- Cap. 5
2	dei suoi patimenti, una intelligenza	robusta , fina, perspicace. Quella	- Cap. 14
3	svilupata di quanto lo sia una fanciulla	robusta di dieci anni: egli mi trattava	- Cap. 29
	robuste /		
1	ancora più pronti in costituzioni sane e	robuste . - Le stesse cause! - ripetei	- Cap. 26
	robustezza /		
1	né quella castità naturale che dà la	robustezza : l'amore doveva essere il	- Cap. 29
	robusti /		
1	tutti quei mali si paralizzano; i forti e i	robusti giuocano sempre una partita	- Cap. 13
	robusto /		
1	sano, e potete trionfarne, potete farvi	robusto ; ma i germi del male li avete	- Cap. 37
	roccie /		
1	orribilmente incantevole; il suolo a	roccie , a borri, a dirupi, ad	- Cap. 36
	roma /		
1	fossero Londra, Pietroburgo, Parigi,	Roma , Berlino, il quesito la cui	- Cap. 2
	romagne /		
1	è comunissimo in quella provincia delle	Romagne dove son nata, e me	- Cap. 29
	romantico 2		
1	una mente colta, uno spirito delicato e	romantico ; voi eravate l'uomo fatto a	- Cap. 26
2	avrei trovato qualche cosa di nuovo, di	romantico , di commovente, ma ora!	- Cap. 40
	romanzi /		
1	che guardava nel cortile, leggeva	romanzi sul suo balcone, seduta in	- Cap. 4
	romanzo 2		
1	lettura amena, non scientifico; qualche	romanzo ? - Vedrò di procurargliene	- Cap. 14
2	e con tuono diverso di voce - che quel	romanzo di Rousseau mi ha	- Cap. 15
	rompere /		
1	di fronte all'altra. Nessuno di noi osava	rompere quel silenzio angoscioso. Ad	- Cap. 18
	rompeva /		
1	smisuratamente grande e sporgente	rompeva l'armonia fantastica delle	- Cap. 27
	ronzava /		
1	farfalluccia? Ho voluto mandartela;	ronzava già da un'ora attorno al mio	- Cap. 30
	rosa /		
1	al mio fianco tenendo in mano una	rosa , mi precedette di alcuni passi, e	- Cap. 4
	rosai /		
1	che cadono nello stesso errore. I lillà, i	rosai , i sambuchi, tutte le piante	- Cap. 36
	rosate /		
1	la deformità; le guancie leggermente	rosate , i capelli nerissimi ed	- Cap. 48
	rosati /		
1	i suoi piedini nudi, piccoli, torniti,	rosati ; li ho riscaldati tra le mie mani.	- Cap. 43
	rose 2		

1	fiori, mi faceva mangiare dei bottoni di	rose , o assaggiare le sue medicine	- Cap. 32
2	bacche vermiglie che producono le	rose selvatiche e che hanno un	- Cap. 43
	rossa 1		
1	aspettava a questa risposta; tremò, si fe'	rossa in volto dal piacere, e nascose	- Cap. 48
	rosse 1		
1	di Fosca formava con quelle loro faccie	rosse , piene, abbronzite - chiesi alla	- Cap. 40
	rosso 1		
1	colorita di ruggine di ferro e di	rosso di mattone, che rappresentava S.	- Cap. 30
	rossore 2		
1	divisa tra l'angoscia del mio stato e il	rossore dell'inganno che le costava la	- Cap. 4
2	Ci trasfondemmo l'uno nell'altra senza	rossore , senza dissimulazioni, senza	- Cap. 5
	rotte 1		
1	Erano le stesse grida, le stesse parole	rotte , lo stesso fruscio di vesti, lo	- Cap. 48
	rousseau 3		
1	Gli portai la <i>Nuova Eloisa</i> di	Rousseau , l' <i>Uomo singolare</i> e le	- Cap. 14
2	diverso di voce - che quel romanzo di	Rousseau mi ha entusiasmata? Ne	- Cap. 15
3	tenermi da capo sulle generali - che	Rousseau , così virtuoso nei suoi libri,	- Cap. 15
	rovaio 1		
1	Di quando in quando uno sbuffo di	rovaio faceva cadere una pioggia di	- Cap. 36
	rovesci 2		
1	ritirarmi nel mio villaggio natale. Gravi	rovesci di fortuna mi avevano impedito	- Cap. 2
2	mi trapassa l'anima come una lama.	Rovesci di fortuna gravi e improvvisi	- Cap. 45
	rovesciando 1		
1	Colsi l'istante, egli mi si avventò	rovesciando indietro il capo, io fui	- Cap. 49
	rovesciata 1		
1	capelli, emise un urlo terribile, e cadde	rovesciata sul pavimento. Le sue	- Cap. 15
	rovesciato 1		
1	scivolare la pistola di mano, e cadde	rovesciato . Io non so cosa avvenisse	- Cap. 49
	rovescio 2		
1	gli occhi, e vellicandoli leggermente col	rovescio della mano, vedeva dei	- Cap. 29
2	aperte, incominciava a leggere a	rovescio , o alla trasparenza della	- Cap. 45
	rovi 1		
1	tratto della riva coperto di acacie e di	rovi , mi raggiunse, e si lasciò cadere	- Cap. 36
	rovina 5		
1	vero. Ho pensato spesso con gioia alla	rovina che il tempo va facendo nelle	- Cap. 1
2	la sola religione che è sopravvissuta alla	rovina della mia fede, la religione delle	- Cap. 1
3	al nostro amore, alla tua perdita, alla	rovina della mia fede, a tutto, io che	- Cap. 9
4	inconcepibile a chi non la vide; per la	rovina che il dolore fisico e le	- Cap. 15
5	nell'abisso, per precipitare in una	rovina comune. Pensava a queste	- Cap. 36
	rovinare 2		
1	- Via, abbiate animo. Vi volete	rovinare così? Che credete! siete	- Cap. 39
2	macchina avrebbe dovuto scomporsi,	rovinare ; mi sembrava di essere in	- Cap. 49

rovinarla 1

1 è troppo. I libri poi hanno finito di **rovinarla** . Al diavolo i libri! Per me li - *Cap. 31*

rovinata 6

1 e mi disse: - Povera creatura, voi siete **rovinata** , voi siete stata ingannata, - *Cap. 29*
2 La nostra fortuna era pressoché **rovinata** . L'emozione e la caduta - *Cap. 29*
3 delle mie passioni mi ha invece **rovinata** , perduta! Ma a che - *Cap. 29*
4 quando vidi che la mia salute n'era **rovinata** , e che non poteva liberarmi - *Cap. 40*
5 di fortuna gravi e improvvisi hanno **rovinata** la mia famiglia. Mio marito - *Cap. 45*
6 che la casa ove mi trovava sarebbe **rovinata** , che la terra si sarebbe - *Cap. 46*

rovinato 2

1 in parte quella salute che mi sono **rovinato** per voi, e che questa vostra - *Cap. 40*
2 Tutto l'edificio della mia fede era **rovinato** , tutto era caduto nel fango. - *Cap. 46*

rovine 3

1 questo edificio colle sue stesse **rovine** . Ora sono ben calmo e - *Cap. 1*
2 capelveneri. Da un lato v'erano pure le **rovine** d'un tempio pagano, sulla cui - *Cap. 16*
3 oggi tampoco le tracce delle vostre **rovine** , o un eco delle vostre gioie - *Cap. 27*

rovinosamente 1

1 erano sbagliati; io doveva correre **rovinosamente** fin verso il suo termine. - *Cap. 9*

rozza 2

1 villaggi anche la natura sembra patire, è **rozza** e pigmea, soffre d'impotenza e - *Cap. 2*
2 lo aveva immaginato. Noi siamo gente **rozza** , tipi grossolani, non ne era il - *Cap. 26*

rozzi 2

1 anguste e miserabili, contadini **rozzi** e cocciuti. Mi dava pena il - *Cap. 2*
2 altri sono gente grossolana, buoni, ma **rozzi** - soldati! Non vi siete che voi - *Cap. 16*

rozzo 2

1 braccia al collo, con atto di espansione **rozzo** ma sincero; e mi disse: - - *Cap. 29*
2 detto sovente con quel suo linguaggio **rozzo** , ma schietto ed affettuoso - e - *Cap. 31*

rubava 1

1 camicia, tutta tremante di freddo. Le **rubava** i suoi nastri e le sue pezzuole - *Cap. 29*

ruggine 1

1 chiesa, ecco lì una litografia colorita di **ruggine** di ferro e di rosso di - *Cap. 30*

rugosa 1

1 una vecchietta, tutta bianca, tutta **rugosa** ! Come ne sarei felice! Voglio - *Cap. 30*

rumore 8

1 stillare delle nevi che si scioglievano, il **rumore** degli zoccoli ferrati dei - *Cap. 2*
2 il coraggio. Vi entrai risoluto. Al lieve **rumore** dell'uscio trasali, e rivolse il - *Cap. 27*
3 mormorava il mio nome. Si riscosse al **rumore** di certi carri che passavano - *Cap. 27*
4 E in mezzo alle loro risa intesi il **rumore** di un bacio che si erano dati - *Cap. 34*
5 sparivano a poco a poco nell'oscurità; il **rumore** della via cessava, e sentiva da - *Cap. 37*
6 Ad un tratto intesi su per le scale un **rumore** di passi accelerati, poi un - *Cap. 37*
7 voce era abitualmente sì debole, che il **rumore** delle ruote mi avrebbe - *Cap. 40*
8 di mano, cadde e si spense. Quel **rumore** , quell'oscurità improvvisa mi - *Cap. 46*

ruoli 1

1 altro modo che coll'essere inscritto nei **ruoli** d'un reggimento, e far pompa - *Cap. 2*

ruota 1

1 libri, ha esposto cinque figliuoli alla **ruota** di Parigi? Essa mostrò di non - *Cap. 15*

ruote 3

1	corso della civiltà, che si pongono tra le	ruote del suo carro. Se tutti i punti	- Cap. 2
2	dei lattivendoli stridevano sulle loro	ruote mal ferme, i vetturini facevano	- Cap. 4
3	si debole, che il rumore delle	ruote mi avrebbe impedito di sentirla.	- Cap. 40

ruscelli 2

1	dal tempo. Ci sedevamo spesso lungo i	ruscelli a veder scorrere l'acqua; e	- Cap. 6
2	i nostri prati, i nostri alberi, i nostri	ruscelli . Ho tentato inutilmente di	- Cap. 43

ruvidezza 1

1	mi strinse e mi scosse la mano con una	ruvidezza piena di affetto. Quanto	- Cap. 39

ruzzo 1

1	che non era cosa da far venire il	ruzzo di contarla. Quella volta che	- Cap. 26

s' 35

1	le loro fruste, gruppi di fanciulli	s' inseguivano schiamazzando; ogni cosa	- Cap. 4
2	Come tutte le donne veramente ingenue	s' era data a me senza fingere, senza	- Cap. 5
3	potuto trascorrere assieme. - Oh	s' io t'avessi conosciuto allora! quanto	- Cap. 5
4	di felicità, in quella ebbrezza che	s' era impossessata delle nostre anime,	- Cap. 7
5	città, per la cui posizione strategica vi	s' era posta la sede di un dipartimento	- Cap. 11
6	frasi equivoche e poco castigate che	s' ascoltano per solito tra militari.	- Cap. 12
7	luogo. La cugina del colonnello non	s' era ancor fatta vedere. La malattia	- Cap. 13
8	tanta delicatezza che ne fui colpito. Ella	s' avvide forse del mio turbamento, e	- Cap. 15
9	o artificio. Uscimmo come	s' era convenuto. Il colonnello avendo	- Cap. 16
10	- Sì. - Eppure...	S' interruppe, e tacque. Continuummo	- Cap. 16
11	dal ristagno e dalle foglie che vi	s' erano infracidite, non aveva più	- Cap. 16
12	- esclamò ella - voi lo vedete... E	s' interruppe di nuovo angosciosamente.	- Cap. 16
13	nella scienza del cuore umano.	S' illudono perché si conoscono tra	- Cap. 16
14	aspettava nella sala da pranzo. Essa vi	s' era fatto portare un suo piccolo	- Cap. 19
15	- Se ne avrete licenza. -	S' intende. - Ah! ah! - esclamò	- Cap. 23
16	di un fazzolettino di garza che	s' era annodata al collo, e guardava	- Cap. 23
17	affliggente, ma utile. Ella si alzò,	s' inchinò freddamente, ed uscì senza	- Cap. 23
18	- Dovrò prometterle di amarla?... -	S' intende, e con quanta maggior	- Cap. 26
19	sensibile e sventurato come son io!	S' interruppe singhiozzando. - Calmati,	- Cap. 27
20	della mia fortuna. Un giorno - mi	s' era mostrato già da tempo	- Cap. 29
21	scorgere che la salute de' miei genitori	s' era alterata di molto per quei	- Cap. 29
22	premura da non dirsi. Vanno, tornano,	s' incontrano, ripartono, tornano ad	- Cap. 30
23	in cui ero caduto, e della sfiducia che	s' era impadronita di me - contribuiva	- Cap. 33
24	nostre passeggiate nel giardino, non mi	s' era tolta dal fianco un istante. Suo	- Cap. 36
25	Nell'attraversare la riva correndo,	s' era ferita alle spine delle acacie,	- Cap. 36
26	s'era ferita alle spine delle acacie,	s' era lacerati i capelli, e aveva fatto a	- Cap. 36
27	trovata a terra svenuta; forse nel cadere	s' era offesa il volto e le mani cogli	- Cap. 36
28	ebbi l'incubo; un fantasma spaventevole	s' era buttato sopra di me e mi	- Cap. 37
29	Aveva cessato di piovere, il cielo	s' era rasserenato come per incanto e	- Cap. 37
30	visite, oltre alla fissazione terribile che	s' era impadronita di me e di cui ho	- Cap. 38
31	insensatezza! Ma voi sapete che non	s' uccide una persona impunemente,	- Cap. 40
32	La mia mano vacilla, e il mio cuore	s' infrange nello scrivere queste parole.	- Cap. 45
33	In quell'orribile confusione di idee che	s' era formata dentro di me, una ve	- Cap. 46
34	il colonnello che era entrato con lui, e	s' era arrestato in piedi nel mezzo	- Cap. 46
35	si ritrasse, mi abbandonò impaurita,	s' inginocchiò domandandomi perdono.	- Cap. 48

s. 1

1	di rosso di mattone, che rappresentava	S. Giorgio a cavallo in atto di	- Cap. 30

sa 22

1	del biasimo che può derivargliene. Egli	sa per quale strana combinazione	- Premessa
2	in esso? Che cosa diceva? Nessuno lo	sa . Nondimeno tutti gli amori	- Cap. 4
3	esse ripiombano qui sul mio cuore; chi	sa quante tu ne hai versate oggi, ora,	- Cap. 8

4	non avrei potuto farlo prima. Dio lo	sa come sono partito, come sono	- Cap. 8
5	buscarsi tutti quei mali? - Nessuno lo	sa . - Il suo passato? - Lo	- Cap. 13
6	incerti nei nostri pensamenti; non si	sa più a che cosa credere, e spesso	- Cap. 15
7	è cattivo, mi vuol bene, ma non mi	sa comprendere; gli altri sono gente	- Cap. 16
8	Chi dirigeva la loro corsa? Chi lo	sa dire! - Dove va a finire il corso	- Cap. 20
9	non ne abbia la chiave. Ella lo	sa ; le ho parlato di questo progetto,	- Cap. 26
10	mia camera. Uscimmo assieme. Dio	sa in quale stato d'animo io mi	- Cap. 26
11	chiamare per raccontarmi tutto ciò che	sa di voi e per darmi alcuni consigli	- Cap. 29
12	delizioso! Non l'aveva osservato chi	sa da quanto tempo. Credo che un	- Cap. 30
13	che mi ha trascinato a farlo. Egli	sa che di tutte le amarezze che mi	- Cap. 31
14	- questa pittura del pensiero - non	sa ritrarre che le passioni comuni e	- Cap. 35
15	ha né le luci, né le ombre, non	sa mostrare né le profondità, né le	- Cap. 35
16	le grandi gioie e i grandi dolori non li	sa dire. Le pagine che ometto qui,	- Cap. 35
17	che la gioventù e la vecchiezza. Chi	sa se a ottant'anni si risentano le	- Cap. 36
18	- Mio Dio, - io dissi - ed ella	sa ciò? - Sì. - In questo	- Cap. 39
19	La sua vita sta per finire, ella lo	sa ; ella può scherzare con essa	- Cap. 39
20	già arrivati. La mia cameriera ne	sa qualche cosa, è prevenuta, non	- Cap. 40
21	il colonnello a venire da voi. Egli	sa che vi sono amico, e mi ha	- Cap. 46
22	che ha abusato di quella donna... egli lo	sa , ho avuto la debolezza di	- Cap. 46

sabbiosa /

1	sono una specie di landa, una pianura	sabbiosa ed estesissima, tanto	- Cap. 11

saccoccia /

1	dei quaranta che aveva nella sua	saccoccia . - È vero, - disse Fosca -	- Cap. 44

sacra /

1	che questa memoria sarebbe stata	sacra per te. Addio ancora. Sii forte,	- Cap. 45

sacri /

1	che una rivendicazione dei diritti più	sacri che le ha dato la natura, e che la	- Cap. 9

sacrificare 3

1	Ci sentivamo struggere dalla smania di	sacrificare qualche cosa l'uno all'altra.	- Cap. 5
2	sentimento che a voi, donne, fa spesso	sacrificare - quasi volonterose, quasi	- Cap. 8
3	geloso della mia felicità per sapergliela	sacrificare interamente.	- Cap. 38

sacrificargli /

1	il nostro; esse non sentono il bisogno di	sacrificargli le dolcezze di un affetto	- Cap. 29

sacrificarlo /

1	della pubblicità il segreto de' miei dolori,	sacrificarlo alle vuote soddisfazioni	- Cap. 1

sacrificarsi /

1	altri; non è spesso che una smania di	sacrificarsi all'altrui felicità: ora mi	- Cap. 29

sacrificarvi 2

1	la vostra generosità e ve ne lodo; ma	sacrificarvi in tal guisa è una	- Cap. 39
2	colla mia insistenza, come avete dovuto	sacrificarvi a questa passione e	- Cap. 40

sacrificati 2

1	tuo, la felicità che ti attende è lunga;	sacrificati ancora un momento per	- Cap. 40
2	loro diritti; voi li avevate anche troppo	sacrificati . Distaccatevi dal passato,	- Cap. 50

sacrificato 3

1	un dolore, una viltà; per te ho	sacrificato le mie ricchezze, la mia	- Cap. 8
2	quasi povera. Al rimorso di averne	sacrificato il benessere al mio	- Cap. 29
3	mesi della mia gioventù, mi sono	sacrificato intieramente ai vostri	- Cap. 40

sacrificherebbe 2

- 1 cuore; non illudetevi, quella donna non **sacrificherebbe** la sua esistenza né a - Cap. 39
2 a voi, né al vostro affetto, non la **sacrificherebbe** che alla sua felicità. - Cap. 39

sacrifici 1

- 1 in pace. Pretenderete adesso che io vi **sacrifici** tutta la mia vita? È - Cap. 40

sacrifici 1

- 1 non può essere altro che una serie di **sacrifici** non interrotta. Le dolcezze - Cap. 22

sacrificio 14

- 1 - quasi volonterose, quasi superbe del **sacrificio** - la fama di oneste all'affetto - Cap. 8
2 Nel tuo caso era ancora di più; era un **sacrificio** grande e sublime. Io solo - Cap. 9
3 L'esistenza non può essere tutta un **sacrificio** . La pietà non è che amore - Cap. 15
4 mani - io comprendo l'importanza del **sacrificio** che ti impongo. Io lo so - Cap. 27
5 saputo apprezzare abbastanza; era un **sacrificio** di cui io gli doveva essere - Cap. 29
6 felice e tranquilla con lui. Felice! Quel **sacrificio** che doveva legarlo - Cap. 29
7 e nell'ostinazione di un dolore o di un **sacrificio** , vi è un'acre voluttà che è - Cap. 29
8 soltanto l'affanno in cui mi poneva quel **sacrificio** . Ciò avrebbe bastato a - Cap. 32
9 mi rendeva capace di qualunque **sacrificio** . Ella mi faceva rimanere - Cap. 32
10 pietà ciò che si dà per egoismo, è poi **sacrificio** sì grande e sì raro, che - Cap. 34
11 Voi la conoscete, badate che l'idea del **sacrificio** che ella sembrerebbe fare - Cap. 39
12 ricevuto della sua fiducia, io del mio **sacrificio** . Una fatalità inesorabile - Cap. 45
13 avrei osato, ma una croce è simbolo di **sacrificio** , di abnegazione, di dolore; - Cap. 45
14 più lungo ci avrebbe disgiunti, questo **sacrificio** ci riunisce. Se io fossi stata - Cap. 45

sacrifici 1

- 1 che sogliono farsi i ricchi, a quei piccoli **sacrifici** fatti e retribuiti per - Cap. 44

sacrificio 1

- 1 donna che si ama: "Tu mi costi un **sacrificio** , un dolore, una viltà; per te - Cap. 8

sacro 1

- 1 scritte le meste parole della Bibbia, " **Sacro** all'amore e al dolore"; tutto - Cap. 29

sagrifizio 3

- 1 Vi scrivo col cuore lacerato. Se il **sagrifizio** di dieci anni della mia vita - Cap. 21
2 all'altrui felicità: ora mi pareva che il **sagrifizio** che avrei fatto a Dio della - Cap. 29
3 natura codarda che si ribellava ad un **sagrifizio** che io stesso aveva - Cap. 48

sai 19

- 1 mi conforti santamente! Ho compreso, **sai** , lo sforzo che tu facevi ieri per - Cap. 8
2 Tu non volevi che io piangessi, e non **sai** quanto ho pianto stanotte. Sì, ho - Cap. 8
3 che non umilia l'uomo forte. Tu non **sai** quanto io sono superbo di soffrire - Cap. 8
4 la nostra felicità non è finita, tu lo **sai** , tu senti al pari di me che un - Cap. 8
5 di te; il mio cuore, tu non lo **sai** , ma il mio cuore ti benedice in - Cap. 9
6 - Come battono i cuori buoni? Li **sai** tu distinguere dai cattivi? Senti il - Cap. 27
7 Giorgio, grazie. Io ti voleva dimenticare, **sai** , io era ben ingrata, era anche ben - Cap. 27
8 Oh Giorgio, mio buon angelo, tu non **sai** quanto ciò sia terribile per una - Cap. 27
9 giorno ti conterò tutta la mia vita **sai** , voglio che tu conosca il mio - Cap. 27
10 di un errore così dolce. Tu non **sai** cosa voglia dire per una donna - Cap. 29
11 e a conoscere una buona azione. **Sai** ! Oggi a pranzo mi furon date - Cap. 30
12 Io non sono più quaggiù che per te. **Sai** dirmi se esiste qualche cosa fuori - Cap. 30
13 Mi arrestai ad origliare. - Non **sai** ? - gli diceva ella - ora ne sono - Cap. 34
14 essere così ingiusta con me; io, tu lo **sai** , io ho momenti di tristezza, - Cap. 36
15 Fosca, - io le dissi - tu lo **sai** , questa commozione potrebbe - Cap. 37
16 credere ancora! Ma per te crederò, **sai** , pregherò ancora per te. Sarò - Cap. 37
17 pace, datti pace. Non sono cattivo, lo **sai** , non ti farò alcun male, ti - Cap. 40
18 egli non viene più nella mia camera. **Sai** che non esce dall'ufficio che pel - Cap. 40
19 Oh! grazie, grazie. Non è vero, **sai** ; io ho mentito, non è vero che io - Cap. 48

sala 5

<i>1</i>	trovai Fosca che mi aspettava nella	sala da pranzo. Essa vi s'era fatto	- <i>Cap. 19</i>
<i>2</i>	un altro appartamento lontano dalla	sala da pranzo; e siccome non	- <i>Cap. 24</i>
<i>3</i>	per svenire allorché lo vidi entrare nella	sala collo sconosciuto che mi aveva	- <i>Cap. 29</i>
<i>4</i>	Attesi una mezz'ora passeggiando per la	sala , parlando e sorridendo con me	- <i>Cap. 40</i>
<i>5</i>	cancellato le traccie. Uscendo dalla	sala per entrare nella vettura, mi	- <i>Cap. 40</i>

salde 1

<i>1</i>	all'amore delle leggi più generose, più	salde , più ragionevoli. Ciò che noi	- <i>Cap. 9</i>

saldo 1

<i>1</i>	cosa soprattutto contribuiva a tenermi	saldo nella mia illusione, una specie	- <i>Cap. 16</i>

salendo 1

<i>1</i>	florida, sì bella!» esclamai tra me stesso	salendo la scala; «oh dolce creatura!	- <i>Cap. 4</i>

sali 1

<i>1</i>	i domestici in ciò, il colonnello	sali sulle furie, e discese egli stesso	- <i>Cap. 18</i>

salice 1

<i>1</i>	foglia d'ellera abbarbicata ad un	salice , e nelle nostre scorrerie venture	- <i>Cap. 6</i>

salienze 1

<i>1</i>	non sa mostrare né le profondità, né le	salienze ; le grandi gioie e i grandi	- <i>Cap. 35</i>

salimmo 1

<i>1</i>	metterò a loro disposizione la mia.	Salimmo per una scala di legno in	- <i>Cap. 40</i>

salire 2

<i>1</i>	all'amore era cantato. Un giorno nel	salire la scala, vidi le sue stanze	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	quasi sollevarla sulle mie braccia per	salire con essa le due predelline della	- <i>Cap. 40</i>

salirmi 1

<i>1</i>	V'erano momenti in cui sentiva	salirmi tutto il sangue alla testa,	- <i>Cap. 38</i>

saliti 1

<i>1</i>	frase oscura e angosciosa. Siamo	saliti in una carrozza ove eravamo	- <i>Cap. 43</i>

salivi 1

<i>1</i>	tutto, non potrei dirti altro. Ieri, mentre	salivi la scala, ho sentito la tua voce.	- <i>Cap. 29</i>

salmeggiare 1

<i>1</i>	assai tempo. Nel ritornare l'eco di un	salmeggiare improvviso che veniva	- <i>Cap. 29</i>

saltano 1

<i>1</i>	di un fatto. Vi sono certe cose che	saltano agli occhi. I mariti... - Può	- <i>Cap. 44</i>

saltellavano 1

<i>1</i>	corvi stavano appollaiati sugli alberi; e	saltellavano da un ramo all'altro,	- <i>Cap. 40</i>

salutare 1

<i>1</i>	cui calice è sparsa di un polline dolce e	salutare , e il fondo di un polline	- <i>Cap. 15</i>

salutarvi 1

<i>1</i>	dal colonnello, cui dissi: - Vengo a	salutarvi in ufficio, perché non avrei	- <i>Cap. 39</i>

salute 25

1	richiesta l'attività, non già che la mia	salute fosse migliorata, ma perché mi	- Cap. 2
2	Come aveva preveduto, la mia	salute era rifiorita, io era ritornato	- Cap. 5
3	ella mi aveva data la sua forza e la sua	salute assieme col suo affetto. L'amore	- Cap. 5
4	allo stato cagionevole della vostra	salute , applicato allo stato maggiore	- Cap. 7
5	alla vita; tu che mi hai restituito la	salute , la forza, la gioia, la gioventù,	- Cap. 8
6	tiene le veci, benché la poveretta sia di	salute così cagionevole da darmi più	- Cap. 12
7	Con una	salute come quella si vive spesso fino	- Cap. 13
8	uno stato normale, come lo è in voi la	salute . Vi ho detto che ero malata?	- Cap. 15
9	nella pienezza della gioventù e della	salute , e se la morte fosse un	- Cap. 16
10	a queste cose? Non vedo nella vostra	salute motivo di tanta apprensione, -	- Cap. 16
11	sua vita è attaccata ad un filo, la sua	salute è così cagionevole che	- Cap. 26
12	quella che possa resistergli; colla vostra	salute , col vostro carattere. Io ne ho	- Cap. 29
13	aggiungeva il dolore di scorgere che la	salute de' miei genitori s'era alterata	- Cap. 29
14	delle sue angosce intime e della sua	salute incurabile. - Questa spina -	- Cap. 31
15	co' suoi nervi, ella che non ha più	salute di un invalido! Se un soldato	- Cap. 31
16	con Domeneddio. Farci brutti e senza	salute , vada; ma lasciarci soli e senza	- Cap. 31
17	di Fosca, io non aveva già più né	salute , né coraggio, né speranza di	- Cap. 32
18	che mai. Mi era avveduto che la mia	salute si alterava spaventevolmente, e	- Cap. 36
19	insorgevano a giustificarmi! La mia	salute , i doveri che io aveva verso	- Cap. 40
20	veduta più, avrei recuperata la mia	salute e la mia gaiezza, avrei riveduto	- Cap. 40
21	ora per riconquistare in parte quella	salute che mi sono rovinato per voi,	- Cap. 40
22	pensiero che il vostro. - La vostra	salute v'impedirà di seguirmi, non	- Cap. 40
23	ho potuto; quando vidi che la mia	salute n'era rovinata, e che non	- Cap. 40
24	Tu sei giovane, tu sei bello, hai	salute , hai talento, la vita ti sorride, il	- Cap. 40
25	per voi, dopo quella colossale di ieri, la	salute di quella donna è peggiorata a	- Cap. 41

salva 1

1	con una strana temerità, e l'aveva avuta	salva in modo singolarissimo -	- Cap. 12

salvacondotto 1

1	e le sue poesie erano una specie di	salvacondotto , una specie di	- Cap. 29

salvai 1

1	sottane, il suo scialle erano immollati;	salvai a stento il suo cappello e i suoi	- Cap. 6

salvarla 2

1	come ne basterebbe uno contrario a	salvarla . Non posso farmi	- Cap. 26
2	Credo che non vi sia altro mezzo di	salvarla , e immagino che non vorrete	- Cap. 26

salvarmi 3

1	Se la sua pietà non fosse venuta a	salvarmi , io mi sarei divorato il cuore.	- Cap. 4
2	maternità, che sole avrebbero potuto	salvarmi . Si, o Giorgio, un figlio mi	- Cap. 29
3	più grande pericolo non fosse venuta a	salvarmi . - Che cosa avete risolto di	- Cap. 39

salvata 1

1	Si, o Giorgio, un figlio mi avrebbe	salvata . La solitudine delle mie	- Cap. 29

salvezza 3

1	misurato. La signora Fosca, la cui	salvezza è in questo momento assai	- Cap. 26
2	con forza, quasi avesse voluto cercar	salvezza sul mio seno, e non mi	- Cap. 32
3	è a ciò soltanto che ho dovuto la mia	salvezza . Venti giorni dopo la	- Cap. 32

sambuchi 1

1	stesso errore. I lillà, i rosai, i	sambuchi , tutte le piante primaticcie	- Cap. 36

san 2

1	- Loro signori sono già stati qui a	San Giorgio, me ne ricordo. -	- Cap. 43
2	- Quando? - chiese Clara. - A	San Giorgio, nel giorno in cui si usa	- Cap. 43

	sana 1		
1	Anch'io amo molto i fiori, e se fossi	sana vorrei coltivarne; ma se ne	- Cap. 15
	sane 2		
1	effetti ancora più pronti in costituzioni	sane e robuste. - Le stesse cause! -	- Cap. 26
2	per lo meno l'onestà di cento donne	sane . È la malattia dell'amore, è	- Cap. 26
	sangue 10		
1	aveva il volto e le mani tutte coperte di	sangue . Nell'attraversare la riva	- Cap. 36
2	e le levava per vedervi le tracce del	sangue . Io guardava il fondo del	- Cap. 36
3	una pena, un fuoco, una quantità di	sangue ... Ti parrà strano che io tanto	- Cap. 37
4	che io tanto consunta soffra di troppo	sangue , e pure è così. Ieri mi sono	- Cap. 37
5	spillo. Si ferì leggermente; una goccia di	sangue cadde sul mio guanciale. -	- Cap. 37
6	momenti in cui sentiva salirmi tutto il	sangue alla testa, provava un tremito	- Cap. 38
7	feste cristiane mi piacciono, mi vanno a	sangue , armonizzano colle mie	- Cap. 44
8	anima, non era la mia volontà; era il	sangue , erano le fibre, i muscoli, i	- Cap. 48
9	accadevano intorno a me. Sentiva il mio	sangue fluttuare dal cuore alla testa	- Cap. 49
10	lunga scalfittura sul petto. Un orlo di	sangue comparve subitamente lungo	- Cap. 49
	sanguigno 1		
1	spiccavano vivamente da quel fondo	sanguigno ed abbagliante. Io pensava	- Cap. 36
	sanguina 1		
1	la testa che si guasta, non il cuore che	sanguina - ma l'immaginazione che si	- Cap. 15
	sanguinavano 1		
1	la mia anima dolorava e i miei piedi	sanguinavano per l'asprezza del	- Cap. 9
	sanguine 1		
1	della sciabola alcuni ramoscelli di	sanguine , che sporgevano da una	- Cap. 45
	sanità 1		
1	questo stato, che avessi un intervallo di	sanità . Ho voluto tenermi chiusa	- Cap. 15
	sanno 2		
1	in giorni estivi con un'amante lo	sanno ; essi non passeranno mai	- Cap. 16
2	volerli allontanare dal cielo, e non	sanno di essere i più credenti degli	- Cap. 37
	sano 1		
1	di cui guarirete in otto giorni; siete	sano , e potete trionfarne, potete farvi	- Cap. 37
	santa 3		
1	non avrei osato pretendere alla	santa fraternità delle nostre anime;	- Cap. 8
2	anni le reliquie del suo profumo di	santa . Era troppo tardi per recarci a	- Cap. 16
3	nobile e cara la donna: la pura e	santa memoria di una madre. Sì,	- Cap. 45
	santamente 1		
1	che ciò è accaduto. Oh tu mi conforti	santamente ! Ho compreso, sai, lo	- Cap. 8
	sante 1		
1	cose che ho creduto un tempo le sole	sante e nobili della vita. Nondimeno	- Cap. 9
	santifica 1		
1	così sulla via di una missione che le	santifica - l'attrattiva della sventura.	- Cap. 4
	santità 1		
1	questo debito, né ribellarmi alla	santità di questa memoria. E ti dico	- Cap. 8

santo 2

- 1 e gli ho detto che essendo quello il **santo** il quale uccide i draghi che - Cap. 30
2 di giovarmi di questa astuzia. Un **santo** non avrebbe fatto altrimenti. - Cap. 40

santuario 2

- 1 da rendermelo impossibile. Il nostro **santuario** - quella stanzetta ove fummo - Cap. 8
2 Eccomi di nuovo in questo piccolo **santuario** . Esso è ancora tutto ripieno - Cap. 20

sapendovi 1

- 1 capelli. Io ve li avrei mandati prima se, **sapendovi** ancora malato, non avessi - Cap. 50

saper 2

- 1 come questi uomini che dicono di **saper** tante cose, che sembrano - Cap. 16
2 che ometto qui, perché dispero di **saper** esprimere con verità ciò che ho - Cap. 35

sapere 10

- 1 l'uno dall'altro, senza conoscersi, senza **sapere** che esistevamo, di quei bei - Cap. 5
2 cogli stessi trasporti disperati, tu puoi **sapere** dalle tue lacrime l'amarezza e la - Cap. 8
3 ci sarebbe passato sopra senza volerne **sapere** le cause. Ella avrebbe potuto - Cap. 18
4 è che la mia malattia mi rende trista; il **sapere** che sono brutta, che sono - Cap. 27
5 che si sente, ciò che si soffre! E **sapere** che queste sensazioni, questi - Cap. 29
6 come abbandonerà voi pure. Se volete **sapere** tutte le sue furfanterie, le ho - Cap. 29
7 questo esperimento? Ma sarei pazza di **sapere** perché e in che momento - Cap. 30
8 con un'ala bruciata. Sarei pur curiosa di **sapere** il segreto di questa attrazione - Cap. 30
9 al colonnello, ed egli era sì felice di **sapere** che v'era lì io per conversare - Cap. 32
10 per lei l'ora più felice della giornata: il **sapere** che suo cugino era lì, che io - Cap. 32

sapergliela 1

- 1 troppo geloso della mia felicità per **sapergliela** sacrificare interamente. - Cap. 38

saperlo 4

- 1 grande e sublime. Io solo posso **saperlo** . No, non temere, o Clara, vi - Cap. 9
2 questo foglio che non ti dico, e tu devi **saperlo** trovare. Nella tua prima - Cap. 30
3 intimità, rafforzava egli medesimo, senza **saperlo** , quei vincoli segreti che mi - Cap. 31
4 - Non domandarmi altro. - Voglio **saperlo** ; è un capriccio; ho i miei - Cap. 48

sapesse 2

- 1 uscito, e non sarà tornato ancora; se lo **sapesse** !... Ebbene, se lo sapesse! - Cap. 37
2 ancora; se lo sapesse!... Ebbene, se lo **sapesse** ! - Ma che monta? - riprese - Cap. 37

sapessi 8

- 1 mi preoccupava non poco, benché non **sapessi** immaginare le ragioni - e non - Cap. 13
2 null'altro, che io mi illudeva. Se tu **sapessi** cosa vuol dire avere il cuore - Cap. 29
3 potrei, ti scrivo con molta fatica. Se **sapessi** quanto mi è caro il tuo - Cap. 29
4 chiamare le cose col loro nome. Se tu **sapessi** ... io ho odiato molto me - Cap. 29
5 aveva comprese senza che io lo **sapessi** , e di cui non lasciava - Cap. 29
6 ostinava ad abbandonarmivi benché lo **sapessi** incorrisposto. Ogni cosa che - Cap. 29
7 son io che ti ho fatto ammalare. Ma **sapessi** quanto ho sofferto anch'io - Cap. 37
8 Se tu vedessi nell'anima mia! Se tu **sapessi** come ti amo, come mi sei - Cap. 40

sapete 25

- 1 può prevedere. E l'arte medica, voi lo **sapete** , non è che una povera cosa - Cap. 13
2 mi astenni dal risponderle. - Non **sapete** - riprese ella dopo un istante - Cap. 15
3 delle letture che mi fanno male. - Voi **sapete** - io dissi per tenermi da capo - Cap. 15
4 perché? Non vi comprendo. - Voi non **sapete** quanto mi avete fatto soffrire. - Cap. 16
5 - Egli ne fu l'inventore. - Lo **sapete** positivamente? - Cap. 16
6 voltarmi, e di dir loro: "Signori non **sapete** che io sono molto felice?" Ma - Cap. 20
7 Voi avete avuto marito, mi diceste; voi **sapete** dunque che cosa è un dovere, - Cap. 21
8 dovere, lasciate che io lo compia. Voi **sapete** anche che cosa è la felicità, - Cap. 21

9	cessare di frequentare la vostra casa, lo	sapete ; la mia lontananza creerebbe	- Cap. 21
10	altro scopo che di evitarlo. - Voi non	sapete come ne sono mortificata. -	- Cap. 23
11	- Via, - diss'io interrompendolo -	sapete che abborro da queste teorie	- Cap. 26
12	- Subito. - E come? -	Sapete che io abito nella stessa casa;	- Cap. 26
13	voi siete stata ingannata, tradita... Non	sapete ? Quell'uomo, vostro marito,	- Cap. 29
14	mia stanza, e ne parleremo. - Voi	sapete dunque tutto; - diss'egli - non	- Cap. 29
15	di rispetto in questo istante, ma voi	sapete , Fosca, che non siete bella).	- Cap. 29
16	mi chiese una volta il medico. - Lo	sapete , nulla, non ho la forza di	- Cap. 39
17	che in questo stesso momento... Voi	sapete che io ho una licenza di	- Cap. 40
18	lo meno crudele. - Sì. -	Sapete dunque che ne soffrirò? - Sì.	- Cap. 40
19	- Uccidervi! Che insensatezza! Ma voi	sapete che non s'uccide una persona	- Cap. 40
20	non potrebbe durare di più. Voi lo	sapete , voi non potete dissimularlo: io	- Cap. 40
21	minime particolarità di questo fatto, non	sapete fino a che punto io fui	- Cap. 46
22	provocato, ma io sono l'offeso. Voi solo	sapete fino a che punto mi avete	- Cap. 46
23	inconsiamente queste sventure, ma voi	sapete che l'ho fatto a fine di bene.	- Cap. 46
24	Ma è impossibile! - esclamò egli. - Voi	sapete ... - No, no - interruppi io con	- Cap. 46
25	ho bisogno che me ne assicurate; voi	sapete se io ho pensato alla vostra	- Cap. 50

sapeva 25

1	era venuto, direi quasi, inconsiamente.	Sapeva che fra due mesi sarei stato	- Cap. 4
2	vero? è ciò realmente accaduto?" E lo	sapeva , e lo so che ciò è vero, che	- Cap. 8
3	e perché offerto in tal guisa? Non	sapeva comprendere il vero significato	- Cap. 13
4	aveva coscienza della sua bruttezza, e	sapeva che era tale da difendere la	- Cap. 15
5	di tanta apprensione, - e anche qui	sapeva di mentire. Mi avete fatto	- Cap. 16
6	ma non mi avete spaventato, perché	sapeva che non v'era in ciò alcun	- Cap. 16
7	orribilmente brutta, non ci pensava.	Sapeva tanto illudermi da	- Cap. 16
8	poco di aver accettato quella di lei. Io	sapeva che noi non possiamo	- Cap. 17
9	attraversato il mio avvenire. Non	sapeva immaginare le ragioni di	- Cap. 17
10	preferenze possibili erano per me. Ella	sapeva porre tant'arte in dissimulare	- Cap. 18
11	di affetto ineffabile, poi mi disse: -	Sapeva che sareste venuto. Vidi	- Cap. 27
12	scritto quasi tutti i giorni; ma mio Dio!	sapeva bene che tu non avresti letto	- Cap. 29
13	del mio dolore, gliene era grata.	Sapeva di non essere bella,	- Cap. 29
14	segreto della fatua felicità dei giovani -	sapeva sperare; ora tutto era mutato,	- Cap. 29
15	questa intimità naturalissima e me ne	sapeva grado come di una cortesia.	- Cap. 31
16	formava invece la mia tortura, né	sapeva indurmi a dimostrarglielo. Mi	- Cap. 32
17	sotto la tovaglia. In quei momenti	sapeva che io avrei tollerato tutto, e	- Cap. 32
18	che la virtù della tolleranza, non	sapeva che rassegnarmi, e non poteva	- Cap. 36
19	io non ve n'ho parlato prima, è perché	sapeva che ciò allora era inutile; la	- Cap. 39
20	ella che non ha pianto mai? Ella	sapeva pure che mi avrebbe	- Cap. 43
21	Perché era così mesta? Perché non	sapeva dividersi da me? Perché è	- Cap. 43
22	questi pericoli con calma, perché	sapeva che erano gli ultimi. La mia	- Cap. 44
23	ma uccidere lui, quell'uomo che	sapeva accomodarsi sì bene cogli	- Cap. 45
24	vicino, di una gioia certa, ma non	sapeva quale fosse. Ad un tratto me	- Cap. 45
25	fatti. «Non vi ho scritto prima perché	sapeva che la vostra malattia vi	- Cap. 50

sapevano 1

1	attoniti e quasi spaventati; non	sapevano levarci gli occhi d'addosso.	- Cap. 43

sapevi 1

1	indarno lo vorresti tu stessa. Tu	sapevi che io non avrei cessato di	- Cap. 9

sapevo 3

1	le ero vicino; non la vedevo, ma	sapevo di esserle vicino. E poi, la	- Cap. 4
2	che hanno tutti gli uomini prosperi.	Sapevo che all'indomani del mio	- Cap. 23
3	veramente innamorato di me? Non lo	sapevo , nondimeno era felice, era	- Cap. 29

sapienza 1

1	mai né il retaggio, né il privilegio della	sapienza . Tale era in poche parole	- Cap. 29

sapore 2

1	in fondo una cannuccia tenera di	sapore quasi dolce, e ce ne offrivamo	- Cap. 6
2	le rose selvatiche e che hanno un	sapore acre, benché quasi dolce, e un	- Cap. 43

saporito 1

1	- Oh, il mio è molto più	saporito ! - Questo è eccellente. -	- Cap. 6

sappia 6

1	memoria. E ti dico ciò perché tu	sappia fino a qual punto puoi	- Cap. 8
2	la sola età dell'esistenza in cui si	sappia veramente amare e soffrire.	- Cap. 11
3	paura di morire, ve lo giuro, benché	sappia che non ho più gran tempo a	- Cap. 16
4	né vorrei legarti così a me, quantunque	sappia che la mia morte te ne	- Cap. 27
5	Nuovo, N. 7). Che vostro marito nol	sappia , o tutto sarebbe inutile. Se	- Cap. 29
6	che essa continui ad ignorarlo, che non	sappia nulla di ciò che sta per	- Cap. 46

sappiamo 1

1	uomo avventuratissimo. Ma che ne	sappiamo noi? Chi può scrutare nella	- Cap. 36

sappiano 1

1	esiga. Ho piacere che tu, che altri lo	sappiano , come si ha piacere a far	- Cap. 30

sappiate 2

1	una dell'imponenza de' miei doveri.	Sappiate soltanto che il mio amore	- Cap. 21
2	- Voi mi tenete in grande ansietà. -	Sappiate che l'amore sarebbe fatale a	- Cap. 39

saprà 1

1	che non avrà veduto la mia lettera, che	saprà nulla. Io l'ho lasciata sul mio	- Cap. 40

sapreste 2

1	fermati alla porta ad aspettarci. -	Sapreste dirmi - mi chiese il	- Cap. 16
2	fondo vero e naturale del suo carattere.	Sapreste dirmi come è fatto il letto	- Cap. 26

saprete 3

1	situazione, quale quella di lei. Voi	saprete trovarvi il vostro tornaconto.	- Cap. 39
2	dottore mi guardavano meravigliati. -	Saprete però - continuò il colonnello	- Cap. 46
3	fatalmente con questo dono.	Saprete certo che ve li mando per	- Cap. 50

saprò 1

1	Non ti vedrò più tutti i giorni, non	saprò più cosa tu fai a tutte le ore,	- Cap. 8

saputo 14

1	passioni eccezionali. Io non avrei mai	saputo né odiare né amare a metà;	- Cap. 1
2	anch'io era bella!... Come tu avresti	saputo formare il mio cuore, come	- Cap. 5
3	nemmeno quelli; pure non ho mai	saputo ribellarmi a questo sentimento	- Cap. 14
4	erano tutta la mia affezione, non avrei	saputo dire quale amava di più. - Il	- Cap. 29
5	sentimento di delicatezza ch'io non avrei	saputo apprezzare abbastanza; era un	- Cap. 29
6	come di cosa di cui non avrebbe mai	saputo darsi pace. Lieta che ciò	- Cap. 29
7	quella frutta ti farà male! - Se avesse	saputo ! Se avessi potuto mandartene	- Cap. 30
8	una persona di famiglia. Ella aveva	saputo trattenermi sì accortamente	- Cap. 31
9	felice di lei. Perché nessun'altra avrebbe	saputo amare più intensamente. Lo	- Cap. 32
10	malato; era in letto io pure, l'ho	saputo adesso, mi sono subito sentita	- Cap. 37
11	Non ho	saputo che nella notte di ieri la	- Cap. 40
12	questo biglietto del dottore: «Ho	saputo da lei quanto è successo oggi,	- Cap. 40
13	di questo contegno, se non l'avessi	saputo sinceramente interessato ai	- Cap. 41
14	debolezza di raccontarglielo. Finora ha	saputo sfuggirmi, ma nutro speranza	- Cap. 46

sarà 16

1	questa bella terra; io son certo che essa	sarà lieve sulla mia fossa, quando	- Cap. 3
2	alle labbra le miti parole di Cristo: «Ti	sarà molto perdonato, perché hai	- Cap. 9
3	la destra, aggiunse: - Spero che mi	sarà almeno lecito di stringervi la	- Cap. 23

4	torbido e gonfio? La sua arditezza vi	sarà sembrata strana, la sua	- Cap. 26
5	un uscio che è chiuso, ma che mi	sarà facile aprire, ancorché non ne	- Cap. 26
6	e poi? - Quando la sua malattia	sarà tornata allo stato normale,	- Cap. 26
7	sempre così sventurata? Dunque non vi	sarà mai nulla per me? Mi	- Cap. 27
8	ci fossi andato, e che fra pochi giorni	sarà invece guarita. Terribile e	- Cap. 28
9	nasconderò io? E mi crederà ella?	Sarà ella generosa? Diffido	- Cap. 28
10	figli. Questo nome di Fosca che a te	sarà parso assai singolare, è	- Cap. 29
11	ne andrò; mio cugino era uscito, e non	sarà tornato ancora; se lo sapesse!...	- Cap. 37
12	- Diamine! Immagino che non	sarà poi impossibile - rispose egli	- Cap. 39
13	terrete verso vostro cugino, allorché gli	sarà nota la vostra fuga, se pure non	- Cap. 40
14	un pretesto, e che la vostra partenza	sarà decisiva. - No, ho promesso di	- Cap. 41
15	tra se stessa: "Pensare che tutto	sarà rifiorito a primavera, che questi	- Cap. 43
16	stessi a questo riguardo; il dottore ne	sarà testimonio. Io non risposi. - Ci	- Cap. 46

sarai 4

1	tu sei ancora il mio mondo, tu lo	sarai sempre. Dovessi tu ripudiarli,	- Cap. 8
2	-	Sarai più felice vivendo. - Mi amerai	- Cap. 27
3	ami? Dimmi, mi ami ancora? Non ti	sarai mutato in questa eternità di	- Cap. 30
4	dentro di me; ancora un istante e	sarai libero. Tu sei giovane, tu sei	- Cap. 40

saranno 6

1	grida; pure queste nostre gioie non ci	saranno vietate interamente né per	- Cap. 8
2	nostro, ne ho meco le chiavi: non vi	saranno più i nostri fiori, i nostri	- Cap. 8
3	è cosa da nulla, fra pochi minuti le	saranno cessate. Uno dei medici si	- Cap. 13
4	«Beati coloro che piangono perché	saranno consolati».	- Cap. 14
5	dolore e l'umiliazione del vostro rifiuto	saranno forse sufficienti a cagionarle	- Cap. 26
6	perché spero che le vostre giustificazioni	saranno sufficienti ad evitare... - Ma	- Cap. 46

sarebbe 56

1	alle vuote soddisfazioni della fama	sarebbe stata debolezza indegna del	- Cap. 1
2	stato che un amore felice. Raccontarlo,	sarebbe lo stesso che ripetere la storia	- Cap. 1
3	dei cinque anni che vi sono succeduti;	sarebbe una storia terribile. Dovrei	- Cap. 1
4	scriverne un'altra più terribile ancora;	sarebbe la storia delle mie visioni, il	- Cap. 1
5		Sarebbe inutile riandare sugli anni che	- Cap. 2
6	salute fosse migliorata, ma perché mi	sarebbe stato impossibile rimanere più	- Cap. 2
7	cui soluzione affatica da secoli l'umanità	sarebbe risolto all'istante. Né la	- Cap. 2
8	dal canto, parevano immobili - si	sarebbe detto che avessero trovato	- Cap. 4
9	delle nostre facoltà, oltre il quale vi	sarebbe la morte, la cessazione, il nulla.	- Cap. 8
10	Se l'amore fosse durevole, la felicità	sarebbe ricondotta in un mondo da	- Cap. 10
11	la compagnia stessa di Clara mi	sarebbe forse stata meno piacevole	- Cap. 16
12	lei di cui avrei abborrito l'affetto, quale	sarebbe stato con una donna	- Cap. 17
13	Prevedeva che quella donna si	sarebbe posta fra me e la mia	- Cap. 17
14	né ella il meritava, né suo cugino ci	sarebbe passato sopra senza volerne	- Cap. 18
15	modo di abbandonare quella casa, tutto	sarebbe stato finito; ma la mia mente	- Cap. 19
16	la questione del bene e del male	sarebbe risolta, il trionfo della virtù	- Cap. 19
17	sarebbe risolta, il trionfo della virtù	sarebbe assicurato: noi non	- Cap. 19
18	- Sia, - diss'io esitando -	sarebbe affliggente, ma utile. Ella si	- Cap. 23
19	rimorsi che non avrei dovuto sentire.	Sarebbe ella morta per me? Questo	- Cap. 25
20	per riabbracciare, di quanta felicità	sarebbe stata innondata la mia anima!	- Cap. 27
21	Fosca, non vi sarei andato più; me ne	sarebbe venuto meno il coraggio. Vi	- Cap. 27
22	mia vita, è vero, ma il morire felice	sarebbe già per me un bene	- Cap. 27
23	Un capello solo è nulla, ma una treccia	sarebbe di triste presagio. Quando gli	- Cap. 27
24	Se ne offese, e mi disse che Fosca	sarebbe forse già morta se io non ci	- Cap. 28
25	era io, or fa un anno? Che cosa	sarebbe stato di me se Clara non mi	- Cap. 28
26	La responsabilità	sarebbe stata uguale. Tutto ciò che	- Cap. 28
27	volendolo l'avesse potuto, il suo amore	sarebbe stato puro. Ella avrebbe	- Cap. 29
28	che per tutto quel tempo in cui non	sarebbe stato necessario di averla.	- Cap. 29
29	fare al mio amor proprio, non	sarebbe pur stata assai crudele se	- Cap. 29
30	dirti ciò che ho sofferto in quegli anni	sarebbe impossibile. Coll'amore mi	- Cap. 29
31	costretto ad emigrare, e aggiunse che si	sarebbe forse trattenuto più mesi	- Cap. 29
32	geloso. Qualunque bassezza non gli	sarebbe sembrata umiliante;	- Cap. 29

33	poi subito alle abitudini di prima. Ma	sarebbe racconto assai lungo il voler	- Cap. 29
34	Che vostro marito nol sappia, o tutto	sarebbe inutile. Se avete cara la	- Cap. 29
35	mondo un uomo come mio marito; ciò	sarebbe stato superiore di gran lunga	- Cap. 29
36	alcune medicine, ed uscì dicendo	sarebbe ritornato assai presto. Passai	- Cap. 37
37	Avrei io ereditato da lei questo male?	Sarebbe stato questo il premio che	- Cap. 38
38	grande ansietà. - Sappiate che l'amore	sarebbe fatale a quella donna; un	- Cap. 39
39	strada dalla stazione. Il convoglio non	sarebbe ripassato che fra sei ore, era	- Cap. 40
40	erano così facili nel suo carattere, e che	sarebbe stato impossibile il continuare	- Cap. 40
41	stare quaranta giorni senza vederti,	sarebbe impossibile, morrei disperata.	- Cap. 40
42	ho amata mai tanto come oggi. Oh! che	sarebbe di me senza quella donna!»	- Cap. 43
43	impreveduto! Fra poco il nostro segreto	sarebbe stato sulle bocche di tutti.	- Cap. 45
44	di quello che si teme e si aspetta. Mi	sarebbe importato poco il morire; mi	- Cap. 45
45	dal disonore ingiusto e crudele che gli	sarebbe provenuto dalla mia colpa;	- Cap. 45
46	come amici, ogni altra relazione tra noi	sarebbe fatale; non ci potrebbe	- Cap. 45
47	lacrime: ho pensato che questa memoria	sarebbe stata sacra per te. Addio	- Cap. 45
48	che qualche cosa di terribile, di fatale	sarebbe successo fra poco, che la casa	- Cap. 46
49	fra poco, che la casa ove mi trovava	sarebbe rovinata, che la terra si	- Cap. 46
50	trovava sarebbe rovinata, che la terra si	sarebbe aperta per inghiottirmi. Non	- Cap. 46
51	prima alcune parole in proposito, non	sarebbe gran male; sarebbe possibile	- Cap. 46
52	in proposito, non sarebbe gran male;	sarebbe possibile intendersi, e... -	- Cap. 46
53	avesse prevenuto il mio cuore, egli si	sarebbe arreso ugualmente per un	- Cap. 48
54	Perché quella domanda? E quale	sarebbe stato l'effetto della mia	- Cap. 48
55	amata. - Non l'ami più? -	Sarebbe vero? Oh! grazie, grazie.	- Cap. 48
56	sul significato di quelle parole? Si	sarebbe ella privata della sua sola	- Cap. 48

sarebbero 3

1	cui io l'ho superata; non so se vi	sarebbero sopravvissuti. Esprimo	- Cap. 1
2	sono state fatali; d'ora in poi glie lo	sarebbero sempre più. Convincetevi	- Cap. 39
3	ma il mio pensiero, il mio cuore	sarebbero stati lontani da te. Il	- Cap. 45

sarei 39

1	se era diventato dissimile da loro, se	sarei sopravvissuto a quel giorno.	- Cap. 2
2	Sapeva che fra due mesi	sarei stato richiamato al reggimento e	- Cap. 4
3	passato la notte guardandolo, me ne	sarei sentito meno diviso. Così fu in	- Cap. 4
4	pietà non fosse venuta a salvarmi, io mi	sarei divorato il cuore. La rividi. Il	- Cap. 4
5	s'io t'avessi conosciuto allora! quanto	sarei stata felice di darti questo mio	- Cap. 5
6	lo dovrò a te, senza di te io	sarei stato più nulla. Tu mi hai tenuto	- Cap. 8
7	di morire pel tuo abbandono. Con te	sarei passato nella vita, buono, amato,	- Cap. 9
8	- Vivere solo. Io comprendeva che le	sarei stato tanto più dappresso,	- Cap. 11
9	tanto più dappresso, quanto più mi	sarei trovato lontano da ogni altra	- Cap. 11
10	libri - rispose ella mestamente - come	sarei sorvolata sulla vita, se la vita	- Cap. 15
11	le avrebbe impedito d'uscire, e ne	sarei stato lieto, giacché avevo	- Cap. 16
12	una mia gita in quella città; vi	sarei obbligato se poteste concedermi	- Cap. 19
13	felicità mi rendeva lieto e indulgente,	sarei stato veramente cattivo con lei.	- Cap. 19
14	entrare nella camera di Fosca, non vi	sarei andato più; me ne sarebbe	- Cap. 27
15	Tu mi comprendi. Se morissi ora	sarei felice: ciò non annullerebbe le	- Cap. 27
16	che si soddisfano a vicenda. Non	sarei atterrito da questo affetto se	- Cap. 28
17	una notte sola senza sognarti ne	sarei spaventata. Non puoi credere	- Cap. 30
18	miserissima: io no, sento che	sarei ingiusta a lagnarmene. Prima che	- Cap. 30
19	di fare questo esperimento? Ma	sarei pazza di sapere perché e in che	- Cap. 30
20	tutta bianca, tutta rugosa! Come ne	sarei felice! Voglio che tu mi faccia	- Cap. 30
21	è caduta sulla carta con un'ala bruciata.	Sarei pur curiosa di sapere il segreto	- Cap. 30
22	Ho stima di voi, e potendolo,	sarei felice di giovarvi. Ecco tutto. E	- Cap. 31
23	e n'era rimasto sì atterrito che mi	sarei assoggettato a qualunque	- Cap. 32
24	giacché se ciò fosse avvenuto ne	sarei stato io la causa. L'abitudine	- Cap. 32
25	mia condotta. E poi, quali compensi!	Sarei sfuggito alle persecuzioni di	- Cap. 40
26	e felice come un fanciullo. Fra sei ore	sarei stato nelle braccia di Clara;	- Cap. 40
27	reso impossibile il pensarci tosto,	sarei stato ancora in tempo a	- Cap. 40
28	che come per assicurarsi che non le	sarei sfuggito. Non mi guardava, né	- Cap. 40
29	far le beffe della mia sconfitta; e mi	sarei offeso di questo contegno, se	- Cap. 41
30	detto a Fosca che per quel giorno	sarei ritornato, e tenni la promessa.	- Cap. 44

31	questo dilemma terribile. Perché,	sarei io stato sì vile da gettare sopra	- Cap. 45
32	era adesso ben certa, fra poche ore	sarei partito per Milano, sarei vissuto	- Cap. 45
33	fra poche ore sarei partito per Milano,	sarei vissuto sempre vicino a lei, non	- Cap. 45
34	ci riunisce. Se io fossi stata libera, mi	sarei uccisa per non sopravvivere al	- Cap. 45
35	fra poco o ucciderò, o sarò ucciso, mi	sarei già buttato sulla via per uccidere	- Cap. 46
36	di gratitudine - io dissi - ve ne	sarei anzi grato. Ma non parliamo di	- Cap. 46
37	stesso in cui mi riconosco sì mutato, mi	sarei lasciato vincere a tal punto	- Cap. 47
38	fosse stata la più vile donnicciuola, io	sarei forse caduto ai suoi piedi	- Cap. 48
39	il limite degli anni che ho già vissuto; e	sarei tentato di negare fede	- Cap. 50

saremmo 2

1	che amanti, noi, io e Clara, non	saremmo stati sposi mai; il nostro	- Cap. 16
2	suo cugino, io più d'ogni altro,	saremmo stati fatti oggetti di scherno	- Cap. 45

saremo 3

1	non può finire che colla morte, ma	saremo felici in altro modo, con altra	- Cap. 8
2	che pel pranzo. Prima di quell'ora	saremo già arrivati. La mia cameriera	- Cap. 40
3	questo pensiero non ti conforta? - Ma	saremo noi ancora così giovani,	- Cap. 43

sareste 1

1	ineffabile, poi mi disse: - Sapeva che	sareste venuto. Vidi lucere una	- Cap. 27

saresti 2

1	ancora doppiamente perché so che lo	saresti per amor mio. Ogni qualvolta	- Cap. 9
2	questi quattro anni di isolamento, tu ne	saresti atterrito. Fino allora io era	- Cap. 29

sarete 2

1	li avete già in voi, trascurateli, e non	sarete più in tempo. Vi ammalerete	- Cap. 37
2	- Orribili. - Fra due giorni	sarete traslocato a Milano, - diss'egli	- Cap. 41

sarò 23

1	di te, io lo sono ancora, io lo	sarò sempre. Senza questa coscienza,	- Cap. 8
2	assicuri il mio giuramento. Oh Clara, io	sarò sempre degno di te! Vi è un	- Cap. 8
3	la gioventù, il coraggio. Tutto ciò che io	sarò , lo dovrò a te, senza di te io	- Cap. 8
4	che vi sono al mondo altre creature,	sarò onesto per essere degno del tuo	- Cap. 8
5	avrò anch'io tante cose a dirvi;	sarò felice di avere un'amica... E	- Cap. 16
6	mezzo tra il serio e il faceto - io	sarò di ritorno fra un paio d'ore.	- Cap. 27
7	mi strazia, e dico a me stessa: dunque	sarò sempre così sventurata? Dunque	- Cap. 27
8	Non ci hai mai pensato? Quando	sarò vicina a morire, ti regalerò le	- Cap. 27
9	vedi, non potrò rivederti più finché non	sarò guarita. Cosa ne direbbe il	- Cap. 27
10	scriverò, sei contento? - Sì, ne	sarò felice. - E poi, fra pochi giorni	- Cap. 27
11	a pensarci bene, mi ha reso un servizio.	Sarò sincero con voi. Mi doleva	- Cap. 29
12	- diss'ella con tristezza. - Ebbene,	sarò io che voglio vederti - aggiunse	- Cap. 37
13	te crederò, sai, pregherò ancora per te.	Sarò esaudita lo stesso. Stasera dirò	- Cap. 37
14	come la vostra ombra, quando	sarò morta per voi, allora non	- Cap. 40
15	Fa' tutto ciò che vuoi di me,	sarò la tua serva, la tua schiava, ma	- Cap. 40
16	ancora un momento per me; quando	sarò morta, considererai questa	- Cap. 40
17	vi ha obbligato a rimanere. Io	sarò là a farne fede. Immagino che	- Cap. 44
18	nello scrivere queste parole. Ascolta.	Sarò breve, ti dirò tutto più	- Cap. 45
19	di brillanti. Tienila per memoria mia.	Sarò felice se mi prometterai di	- Cap. 45
20	fossi certo che fra poco o ucciderò, o	sarò ucciso, mi sarei già buttato sulla	- Cap. 46
21	il segreto delle mie torture; per essa io	sarò infelice per tutta la vita. Che se	- Cap. 47
22	Non è un sogno? Oh! sì,	sarò forte, sarò calma; il tempo è	- Cap. 48
23	un sogno? Oh! sì, sarò forte,	sarò calma; il tempo è geloso della	- Cap. 48

savana 1

1	messo piede in una steppa o in una	savana , piuttosto che in un lembo di	- Cap. 11

saziarsene 1

1	erano per noi; v'era ancora tempo a	saziarsene , ma adesso!... sono le	- Cap. 42

sbagliati /		
<i>l</i>	- i primi passi della mia esistenza erano	sbagliati ; io doveva correre - <i>Cap. 9</i>
sbaglino /		
<i>l</i>	sbucciano a primavera? - Credo che si	sbaglino , - io dissi - il tepore - <i>Cap. 36</i>
sbalzati /		
<i>l</i>	vedremo ancora, né quando (ci hanno	sbalzati all'altro capo dell'Italia), ma - <i>Cap. 50</i>
sbalzi /		
<i>l</i>	La mia è una natura a molle, a	sbalzi ; una natura sempre alternata. - <i>Cap. 4</i>
sbigottimento 2		
<i>l</i>	comprendere la sorpresa, dirò quasi lo	sbigottimento che provo in me stessa - <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	non produsse in me che un senso di	sbigottimento profondo. Poggiai i - <i>Cap. 46</i>
sbocciano /		
<i>l</i>	quelli ricchi di petali e di profumi, non	sbocciano quasi mai che sulle piante - <i>Cap. 22</i>
sbocciavano /		
<i>l</i>	I fiori	sbocciavano , gli uccelli riprendevano le - <i>Cap. 4</i>
sbocco /		
<i>l</i>	alzarono una tavola che chiudeva lo	sbocco d'un canale d'irrigazione. - Mi - <i>Cap. 6</i>
sbrucava /		
<i>l</i>	di stupida meraviglia; abbassava il capo,	sbrucava una boccata d'erba, poi - <i>Cap. 36</i>
sbucciano /		
<i>l</i>	viole e le margherite, i primi fiori che	sbucciano a primavera? - Credo che - <i>Cap. 36</i>
sbuffo /		
<i>l</i>	e d'argento. Di quando in quando uno	sbuffo di rovaio faceva cadere una - <i>Cap. 36</i>
scadenza /		
<i>l</i>	e aver perciò firmato cambiali la cui	scadenza imminente gli apriva le - <i>Cap. 29</i>
scagliata /		
<i>l</i>	che la vostra coscienza non mi avrà	scagliata mai alcuna parola di - <i>Cap. 50</i>
scala 5		
<i>l</i>	esclamai tra me stesso salendo la	scala ; «oh dolce creatura! se tu mi - <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	era cantato. Un giorno nel salire la	scala , vidi le sue stanze aperte, essa - <i>Cap. 4</i>
<i>3</i>	Il medico risalì l'altro braccio della	scala , e rientrò nella stanza. - Siamo - <i>Cap. 27</i>
<i>4</i>	potrei dirti altro. Ieri, mentre salivi la	scala , ho sentito la tua voce. Dio, che - <i>Cap. 29</i>
<i>5</i>	disposizione la mia. Salimmo per una	scala di legno in una camera vasta, - <i>Cap. 40</i>
scale 4		
<i>l</i>	tornare a casa lo trovai che scendeva le	scale . - D'onde venite? - mi chiese - <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	in errore. Una sera, nel discendere le	scale , intesi che ella parlava di me al - <i>Cap. 34</i>
<i>3</i>	dolori. Ad un tratto intesi su per le	scale un rumore di passi accelerati, - <i>Cap. 37</i>
<i>4</i>	sciabole. Io uscii, mi cacciai giù per le	scale colla disperazione nel cuore. - <i>Cap. 44</i>
scalfittura 2		
<i>l</i>	duelli ridicoli che finiscono con una	scalfittura . È necessario che ci - <i>Cap. 46</i>
<i>2</i>	al fianco sinistro, e mi segnò una lunga	scalfittura sul petto. Un orlo di - <i>Cap. 49</i>

scalpello <i>1</i>			
<i>1</i>	maggior sicurezza. Intanto... Prese uno	scalpello di cui si serviva per le	- Cap. 27
scambiammo <i>1</i>			
<i>1</i>	la mia ferita, ricominciammo.	Scambiammo parecchi colpi senza	- Cap. 49
scambiato <i>1</i>			
<i>1</i>	poveretta, non capisce più nulla, vi ha	scambiato per me. - Certo, - io	- Cap. 36
scambievolmente <i>1</i>			
<i>1</i>	pieno di ironia mi umilia, questo ferirsi	scambievolmente non è né leale, né	- Cap. 23
scampai <i>1</i>			
<i>1</i>	a che prolungarti questo racconto? Io	scampai miracolosamente ad una	- Cap. 29
scappare <i>1</i>			
<i>1</i>	incredibile! quella donna farebbe	scappare il diavolo. - Tutti i diavoli, è	- Cap. 34
scatola <i>2</i>			
<i>1</i>	- e lo conservo tuttora nella mia	scatola di fiori disseccati. Ho segnato	- Cap. 4
<i>2</i>	la vostra partenza inevitabile. In una	scatola che vi spedisco colla ferrovia	- Cap. 50
scatole <i>1</i>			
<i>1</i>	di carta, di cartocci di confetti, di	scatole . Essa vi metteva tutto a	- Cap. 6
scatto <i>2</i>			
<i>1</i>	le sue gambe colla vivacità dello	scatto di una molla; e levandosi la	- Cap. 12
<i>2</i>	Mio Dio! In quella si udi lo	scatto d'una molla, poi quattro	- Cap. 48
scegliate <i>1</i>			
<i>1</i>	poi riprese: - Pensateci, bisogna che	scegliate fra la vostra vita e la sua; o	- Cap. 37
scegliere <i>1</i>			
<i>1</i>	le donne scelgono, io dovevo lasciarmi	scegliere . E questa piccola rinuncia	- Cap. 29
scelgono <i>1</i>			
<i>1</i>	inspirare dell'affetto. Tutte le donne	scelgono , io dovevo lasciarmi	- Cap. 29
scelta <i>1</i>			
<i>1</i>	i suoi secondi di aver acconsentito alla	scelta della sciabola, e dicendo che il	- Cap. 49
scendemmo <i>1</i>			
<i>1</i>	erano coperte di neve e deserte.	Scendemmo nel fossato per una frana	- Cap. 49
scendere <i>2</i>			
<i>1</i>	il valore; ho capito come si possa	scendere fino alla degradazione la più	- Cap. 8
<i>2</i>	tempo di rimettersi in guardia. Lasciai	scendere la sciabola leggermente, egli	- Cap. 49
scendeva <i>1</i>			
<i>1</i>	Nel tornare a casa lo trovai che	scendeva le scale. - D'onde venite? -	- Cap. 29
scendevano <i>1</i>			
<i>1</i>	i suoi capelli neri, folti, lucentissimi, le	scendevano scomposti per le spalle e	- Cap. 27
scene <i>4</i>			
<i>1</i>	antico - e rividi in un'allucinazione le	scene passate della mia vita. Mi	- Cap. 4
<i>2</i>	erano care, e che mi rammentavano le	scene più dolci della mia vita. Non	- Cap. 4
<i>3</i>	quali ripassano innanzi a me tutte le	scene , tutte le visioni, tutte le	- Cap. 16

4	che la fortuna ha posto tra alcune	scene di questi miei due amori così	- Cap. 43
	scetticismo 1		
1	una disperanza piena di gelo e di	scetticismo si erano impadronite di me.	- Cap. 2
	scheletro 2		
1	poteva lasciarne travedere lo	scheletro , gli zigomi e le ossa delle	- Cap. 15
2	consunta che io indovinava quasi il suo	scheletro sotto le pieghe del suo	- Cap. 36
	schermirmi 1		
1	alla mia dignità d'uomo contrastarle e	schermirmi con un sotterfugio da una	- Cap. 48
	schermirti 1		
1	sulla mia bocca e mi disse: - Non	schermirti ; io so bene che noi non	- Cap. 48
	schermiscono 1		
1	seria colla infermità, i deboli se ne	schermiscono . Con una salute come	- Cap. 13
	scherno 1		
1	altro, saremmo stati fatti oggetti di	scherno e di ridicolo. Lui, quell'uomo	- Cap. 45
	scherzare 1		
1	sta per finire, ella lo sa; ella può	scherzare con essa impunemente; ma	- Cap. 39
	scherzavano 1		
1	loro canzoni, le fanciulle - fiori umani -	scherzavano lungo le aiuole;	- Cap. 4
	scherzevole 1		
1	E nell'allontanarsi mi repeté con aria	scherzevole : - Badate al vostro	- Cap. 13
	scherzevolmente 1		
1	e ce ne offrivamo a vicenda, dicendoci	scherzevolmente : - Assaggia questo.	- Cap. 6
	scherzosa 1		
1	infermità, era vivace, lieta, qualche volta	scherzosa . Alzata, era altra donna. Lo	- Cap. 32
	scherzosamente 2		
1	i petali dinanzi a me, mi disse	scherzosamente : - Spargo dei fiori sul	- Cap. 4
2	di se stessa. Spesso essa mi diceva	scherzosamente : - Ho voluto essere il	- Cap. 5
	schiaffo 1		
1	in paese come il giudeo che ha dato lo	schiaffo al Signore. Quando ci penso,	- Cap. 31
	schiamazzando 1		
1	fruste, gruppi di fanciulli s'inseguivano	schiamazzando ; ogni cosa era vita, luce,	- Cap. 4
	schiantarsi 1		
1	vene parvero scoppiare, il mio cuore	schiantarsi ; una tenebra mi passò	- Cap. 49
	schiantati 1		
1	faceva cadere dagli alberi i rami secchi,	schiantati dal turbine, e appena ne	- Cap. 16
	schiaiva 1		
1	di me, sarò la tua serva, la tua	schiaiva , ma non mi sfuggire, non mi	- Cap. 40
	schiena 2		
1	sparate, e colle mani incrociate dietro la	schiena , e mi chiese: - E così,	- Cap. 12
2	e levandosi la mano destra di dietro la	schiena , e porgendomela, aggiunse: -	- Cap. 12

schienale 1		
1	camera. Si appoggiò colle mani allo	schienale d'una sedia e mi disse: - - Cap. 46
schietta 1		
1	erano maggiori dei danni, la più	schietta cordialità vi temperava le - Cap. 13
schiettezza 1		
1	dita secche e nervose, e mi disse con	schiettezza : - Sono veramente - Cap. 44
schietto 1		
1	con quel suo linguaggio rozzo, ma	schietto ed affettuoso - e ciò che non - Cap. 31
sciabola 4		
1	di una via, e percossi col fodero della	sciabola alcuni ramoscelli di sanguine, - Cap. 45
2	convennero che ci fossimo battuti alla	sciabola , come arma meno pericolosa. - Cap. 49
3	rimettersi in guardia. Lasciai scendere la	sciabola leggermente, egli vide il - Cap. 49
4	di aver acconsentito alla scelta della	sciabola , e dicendo che il freddo - Cap. 49
sciabole 2		
1	per cercare i loro berretti e le loro	sciabole . Io uscii, mi cacciai giù per - Cap. 44
2	e mi legò il polso. Ci diedero le	sciabole , ci collocarono di fronte l'uno - Cap. 49
sciagura 8		
1	non posso credere alla realtà di una	sciagura così grande. Mi pare che ad - Cap. 8
2	Appena oso credere alla realtà di una	sciagura così grande. Fu inganno suo? - Cap. 28
3	per farti sorridere - di una piccola	sciagura che m'accadde a sette anni, - Cap. 29
4	dolore io era felice. Questa nuova	sciagura aveva affrettato il premio di - Cap. 29
5	né speranza di sopravvivere a quella	sciagura . - Cap. 32
6	a te, non lo posso, ecco la mia	sciagura più grande... Oh perdonami, - Cap. 40
7	fremea come all'aspetto d'una immensa	sciagura . Quell'amplesso fu lungo e - Cap. 48
8	felice, e non farvi rimprovero d'una	sciagura di cui non siete stato che - Cap. 50
sciagurato 1		
1	che mi provennero da questo amore	sciagurato , quella fu la più vera e la - Cap. 31
sciagure 3		
1	la più crudele, la più orribile di tutte le	sciagure . Mio figlio viveva, ma io - Cap. 29
2	per questo di essere la causa di quelle	sciagure ? La mano che colpisce nel - Cap. 47
3	vostra innocenza; ma queste sue ultime	sciagure lo avevano reso sì sospettoso - Cap. 50
scialle 3		
1	allagato; le sue sottane, il suo	scialle erano immollati; salvai a stento - Cap. 6
2	Si alzò, buttò in un angolo il suo	scialle , e prese a camminare per la - Cap. 37
3	presto. Si abbassò a raccogliere lo	scialle che aveva calpestato - Cap. 37
scientifico 1		
1	lei qualche libro di lettura amena, non	scientifico ; qualche romanzo? - - Cap. 14
scienza 5		
1	di tutti i mali possibili. La nostra	scienza vien meno nel definirli. - Cap. 13
2	medici. È una malattia che è fuori della	scienza ; l'azione dei nostri rimedi è - Cap. 13
3	un profumo a sé - non so come la	scienza non abbia avvertito questo - Cap. 16
4	tanto ignoranti, tanto superficiali nella	scienza del cuore umano. S'illudono - Cap. 16
5	stesse vertigini del volare. Dopo che la	scienza ha creato questo mezzo di - Cap. 20
scienze 1		
1	disegnatore, espertissimo di tutte le	scienze attinenti alla guerra; e, cosa - Cap. 12

scintillanti <i>I</i>			
<i>I</i>	me l'hai detto. Mi guardò colle pupille	scintillanti di passione. Il suo volto	- <i>Cap. 48</i>
scintillava <i>I</i>			
<i>I</i>	s'era rasserenato come per incanto e	scintillava di miriadi di stelle, l'aria	- <i>Cap. 37</i>
scintille <i>I</i>			
<i>I</i>	della mano, vedeva dei ghirigori, delle	scintille , degli oggetti d'ogni forma e	- <i>Cap. 29</i>
scintillio <i>I</i>			
<i>I</i>	finestre; il cielo è chiaro e sereno. Che	scintillio di stelle! che silenzio! Oh	- <i>Cap. 20</i>
sciocca <i>2</i>			
<i>I</i>	sai, io era ben ingrata, era anche ben	sciocca . Credere di poterti dimenticare!	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	le ciglia - lo aveva preveduto. Che	sciocca ! - Non avete a dir nulla a	- <i>Cap. 29</i>
sciocco <i>I</i>			
<i>I</i>	bell'uomo? No, un piccolo mostro, uno	sciocco , un cattivo". Oh, mio Giorgio,	- <i>Cap. 29</i>
sciogliamolo <i>I</i>			
<i>I</i>	questo contratto non ci conviene più?	sciogliamolo . Mi sembra che non	- <i>Cap. 29</i>
sciogliendomi <i>I</i>			
<i>I</i>	- Cessate, - io le dissi,	sciogliendomi con dolcezza da	- <i>Cap. 19</i>
sciogliendosi <i>I</i>			
<i>I</i>	- Guarda le mie trecce - diss'ella	sciogliendosi i nastri di una cuffietta	- <i>Cap. 27</i>
scioglierebbe <i>I</i>			
<i>I</i>	sappia che la mia morte te ne	scioglierebbe assai presto. Non voglio	- <i>Cap. 27</i>
scioglievano <i>2</i>			
<i>I</i>	delle gronde, lo stillare delle nevi che si	scioglievano , il rumore degli zoccoli	- <i>Cap. 2</i>
<i>2</i>	almeno il diritto di dimenticarla, e mi	scioglievano da quel debito di pietà	- <i>Cap. 24</i>
sciolsi <i>I</i>			
<i>I</i>	- Non me n'ero accorta. Le	sciolsi un fazzoletto bianco che aveva	- <i>Cap. 36</i>
sciolto <i>I</i>			
<i>I</i>	sono il pranzo e la cena, non avremmo	sciolto con onore questa questione?	- <i>Cap. 44</i>
scivolai <i>I</i>			
<i>I</i>	trascinarmi verso la porta. Io resistetti,	scivolai , e caddi percuotendo del seno	- <i>Cap. 29</i>
scivolare <i>I</i>			
<i>I</i>	mirare; egli vacillò un istante, lasciò	scivolare la pistola di mano, e cadde	- <i>Cap. 49</i>
scivolavano <i>I</i>			
<i>I</i>	ed immobili. Piccoli serpentelli d'acqua	scivolavano in mezzo alle foglie delle	- <i>Cap. 16</i>
scivolò <i>2</i>			
<i>I</i>	e feci atto di rivolgermi; il lume mi	scivolò di mano, cadde e si spense.	- <i>Cap. 46</i>
<i>2</i>	pallida più del consueto, ella mi	scivolò dalle braccia, e si accosciò sul	- <i>Cap. 48</i>
scoccarono <i>2</i>			
<i>I</i>	Mi riscossi al suono delle ore che	scoccarono alla torre della piazza.	- <i>Cap. 40</i>
<i>2</i>	doveva essere finito. In quel momento	scoccarono le sette al pendolo della	- <i>Cap. 46</i>

<i>1</i>	scolorite <i>1</i> che una intimità più durevole avrebbe	scolorite o distrutte. La tua memoria	- <i>Cap. 45</i>
<i>1</i>	scolpite <i>1</i> dal tempo, ma quelle che il dolore ha	scolpite nei cuori degli uomini non si	- <i>Cap. 35</i>
<i>1</i>	scommetto <i>1</i> a mio cugino. Dipenderà tutto da lui.	Scommetto che avrete bisogno della	- <i>Cap. 23</i>
<i>1</i>	scomporsi <i>1</i> tutta la mia macchina avrebbe dovuto	scomporsi , rovinare; mi sembrava di	- <i>Cap. 49</i>
<i>1</i> <i>2</i>	scomposti <i>2</i> neri, folti, lucentissimi, le scendevano a me senza parlare. I suoi capelli erano	scomposti per le spalle e ne scomposti , le sue fattezze orribilmente	- <i>Cap. 27</i> - <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	sconfinato <i>1</i> nel cielo che mi sembrava alto, sereno,	sconfinato più di quanto non mi fosse	- <i>Cap. 4</i>
<i>1</i>	sconfitta <i>1</i> con aria di voler far le beffe della mia	sconfitta ; e mi sarei offeso di questo	- <i>Cap. 41</i>
<i>1</i> <i>2</i>	sconfortante <i>2</i> che, come ho detto, era non poco La deduzione che ne ho tratto è	sconfortante . Una città fragorosa mi sconfortante , ma giusta; io fui amato	- <i>Cap. 11</i> - <i>Cap. 28</i>
<i>1</i>	sconfortanti <i>1</i> e a me stesso e a suoi dubbi	sconfortanti - come si può pensare a	- <i>Cap. 16</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i>	sconforto <i>3</i> a quei giorni pieni di desolazione e di anno a Milano, in un'ora di profondo del mio amore un compenso allo	sconforto , a quel lungo inverno di sconforto , una donna che passeggiava sconforto di quel pensiero, aggiunse	- <i>Cap. 2</i> - <i>Cap. 4</i> - <i>Cap. 27</i>
<i>1</i>	scongiurato <i>1</i> istanze de' miei genitori che lo avevano	scongiurato a rimanere con essi, mio	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i>	scongiurava <i>1</i> pel solo motivo che erano sue, la	scongiurava colle lacrime a dirmi che	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i> <i>2</i>	scongiuro <i>2</i> - Calmati, non piangere, te ne quasi paura; mandala via, Giorgio, te ne	scongiuro , ciò ti farà male. - Quel scongiuro . E si nascose il volto tra	- <i>Cap. 27</i> - <i>Cap. 36</i>
<i>1</i>	sconoscente <i>1</i> a far tacere perfino la mia pietà? Siete	sconoscente , siete ingrata, non avete	- <i>Cap. 40</i>
<i>1</i>	sconosciuta <i>1</i> e fui lieta della compagnia di quella	sconosciuta che era venuta ad	- <i>Cap. 29</i>
<i>1</i> <i>2</i> <i>3</i> <i>4</i>	sconosciuto <i>4</i> potuto ancora atterrirmi, col fantasma e assai vasta, dove era però quasi ogni mezzo per scoprire chi fosse lo allorché lo vidi entrare nella sala collo	sconosciuto di questo avvenire. Ho sconosciuto . Bisognava chiedere di lui. sconosciuto che mi aveva indirizzato sconosciuto che mi aveva gettato quei	- <i>Cap. 2</i> - <i>Cap. 4</i> - <i>Cap. 29</i> - <i>Cap. 29</i>
<i>1</i>	sconsolata <i>1</i> operosa della gioventù, alla vita inerte e	sconsolata della vecchiezza. Credo	- <i>Cap. 1</i>

sconsolato 1		
1	braccia, oggi sono solo, lontano, misero,	sconsolato , perduto. Che dirti? Come - Cap. 8
sconta 2		
1	bel giovine, e la bellezza è cosa che si	sconta quasi altrettanto come la bontà. - Cap. 26
2	felicità (poiché la felicità è cosa che si	sconta). Come potrei pretendere di - Cap. 45
scontare 1		
1	Tutta una vita non basterebbe a	scontare questa felicità (poiché la - Cap. 45
scontro 2		
1	a me lo stabilire le condizioni di questo	scontro . Voi siete il provocato, ma io - Cap. 46
2	Voi l'avete detto, l'esito d'uno	scontro è incerto, è follia il - Cap. 46
sconvolto 1		
1	delle mie idee ne era interamente	sconvolto . Risolsi di tentare ogni - Cap. 29
scoperse 2		
1	avrebbe trovato là il suo tempio. Si	scoperse il volto ad un tratto, mi - Cap. 27
2	tutto lo sparato. Però nel ritirarsi si	scoperse , e dal canto mio io lo colpì - Cap. 49
scopersi 1		
1	era alta, pura, robusta, serena.	Scopersi più tardi il segreto di quel - Cap. 5
scoperta 1		
1	che la luna, ora velata da esse, ora	scoperta , pareva correre a precipizio - Cap. 27
scoperti 2		
1	è d'una irritabilità portentosa, ha i nervi	scoperti , - (mi ricordo di questa - Cap. 13
2	ricordo di questa espressione: «i nervi	scoperti »). - La menoma contrarietà, - Cap. 13
scoperto 3		
1	colla vita perché non hanno ancora	scoperto il loro punto d'equilibrio. Il - Cap. 1
2	Ora il segreto della nostra intimità era	scoperto ; non solo, ma ella aveva - Cap. 40
3	nella testa. Oramai tutto era	scoperto , e in che modo crudele e - Cap. 45
scopo 21		
1	queste pagine, io non ho altro	scopo che di interrogare le mie - Cap. 1
2	libro che non diverte, fallisce al suo	scopo ; che ogni libro che fa pensare, - Cap. 15
3	pretesto onde allontanarmi da lei, allo	scopo di ritirarmi nella mia stanza e - Cap. 16
4	di essermi abbandonata per uno	scopo biasimevole. La mia deformità - Cap. 16
5	strattagemma possibile per ottenere uno	scopo contrario. Aveva ella indovinato - Cap. 18
6	vostro indirizzo e per scrivervi, era allo	scopo di farvi conoscere il più presto - Cap. 21
7	e che quel contegno non aveva altro	scopo che di evitarlo. - Voi non - Cap. 23
8	egli mira all'ambizione; ha uno	scopo ; ma la donna non può mai - Cap. 29
9	l'amore doveva essere il mezzo e lo	scopo di tutta la mia esistenza. Non - Cap. 29
10	di essere, l'ambizione non ha più	scopo , tutte le nostre piccole passioni - Cap. 29
11	Mi pareva di poter dare così uno	scopo alla mia vita. Nelle nature - Cap. 29
12	Lungi dal comprendere lo	scopo di questa dissimulazione, io, - Cap. 29
13	per diventar madre. Io avrei avuto uno	scopo nella mia vita; essi, un affetto - Cap. 29
14	loro? che affari le occupano? quale è lo	scopo di questo strano lavoro? La - Cap. 30
15	era stata sì feconda di pretesti a questo	scopo , che suo cugino, lungi - Cap. 31
16	ne lasciava comprendere la natura e lo	scopo . Era ben certo che in fondo a - Cap. 32
17	realtà della mia situazione. Ma a che	scopo ricordare le angosce di quei - Cap. 32
18	passione amorosa, altre cause ed altro	scopo , tranne quelli che hanno in - Cap. 34
19	- io continuai - che mi direte quale	scopo avete avuto nel seguirmi, quali - Cap. 40
20	morire per voi. Aveva bisogno di uno	scopo nella vita, l'ho trovato, lo - Cap. 40
21	la mia condotta. Mio figlio, l'unico	scopo , l'unico affetto legittimo della - Cap. 45

scoppiare 1			
1	respiro si arrestò, le mie vene parvero	scoppiare , il mio cuore schiantarsi;	- Cap. 49
scoppiettare 2			
1	ruote mal ferme, i vetturini facevano	scoppiettare le loro fruste, gruppi di	- Cap. 4
2	della candela, e lo sentii friggere e	scoppiettare con una specie di voluttà	- Cap. 46
scoprire 1			
1	Risolsi di tentare ogni mezzo per	scoprire chi fosse lo sconosciuto che	- Cap. 29
scoprissi 1			
1	monotoni di quel paese. Benché	scoprissi in quel deserto una specie	- Cap. 11
scorato 1			
1	mio cuore. In quel giorno ero mesto e	scorato più che mai. Mi era avveduto	- Cap. 36
scorgere 2			
1	difetto di amor proprio che mi pareva	scorgere nel suo carattere,	- Cap. 19
2	mio egoismo, si aggiungeva il dolore di	scorgere che la salute de' miei	- Cap. 29
scorre 1			
1	come è fatto il letto di un fiume che	scorre sempre torbido e gonfio? La	- Cap. 26
scorrendo 1			
1	macchiette d'alghe che l'acqua curvava	scorrendo . Eravamo appoggiati l'uno	- Cap. 36
scorrere 1			
1	spesso lungo i ruscelli a veder	scorrere l'acqua; e strappavamo alcuni	- Cap. 6
scorrerie 2			
1	abbarbicata ad un salice, e nelle nostre	scorrerie venture andavamo poi a	- Cap. 6
2	Porta Magenta, e ripigliammo le nostre	scorrerie a piedi. La nebbia si era	- Cap. 43
scorrette 1			
1	rompeva l'armonia fantastica delle linee	scorrette di quel volto. Mi ricorse al	- Cap. 27
scorreva 3			
1	a dirupi, ad avvallamenti; il torrente	scorreva nel fondo di una forra in un	- Cap. 36
2	da un lato e dall'altro della riva, e	scorreva nel mezzo con lentezza; non	- Cap. 43
3	rimboccammo le maniche della camicia.	Scorreva lì presso un rigagnolo; il	- Cap. 49
scorrono 1			
1	onde basse ed impetuose, ma torbide,	scorrono con impeto al mare. Aveva	- Cap. 4
scorsa 1			
1	già da un pezzo, allorché la settimana	scorsa mi fece un sonetto pel mio	- Cap. 29
scorse 2			
1	in un'ansietà mortale che rinvenisse.	Scorse una mezz'ora, era quasi buio.	- Cap. 36
2	insetto, né un filo d'erba. Clara	scorse la prima la nostra capanna, - il	- Cap. 43
scorsi 2			
1	lo sguardo sul balcone di sotto, vi	scorsi Clara che mi stava guardando.	- Cap. 4
2	Passando vicino ad uno specchio, vi	scorsi riflessa la mia persona, e mi	- Cap. 46
scorso 1			
1	una cosa che ti farà sorridere. L'anno	scorso aveva una coppia di canarini,	- Cap. 29

scosse 2

1	Pellirosse... capisco. E mi strinse e mi	scosse la mano con una ruvidezza	- Cap. 39
2	questo tentativo. La sua ostinazione mi	scosse istintivamente dalla mia apatia.	- Cap. 49

scostò 2

1	Mi volse la testa verso la luce, si	scostò un poco, e mi guardò con	- Cap. 27
2	guardai: era il dottore. Egli si	scostò un poco da me, perché la sua	- Cap. 46

screpolate 1

1	abitato che da pochi coloni; le sue torri	screpolate coperte di ficaie selvaggie	- Cap. 49

screpolature 1

1	ellere; avanzi di aquedotti, tra le cui	screpolature crescevano ranuncoli e	- Cap. 16

scriccioli 1

1	mi recai a passeggiarvi), ed erano certi	scriccioli non più grandi d'una farfalla.	- Cap. 16

scricciolo 1

1	quello che canta? - Mio Dio! Uno	scricciolo . - Come la sua voce è	- Cap. 36

scrisse 1

1	alcuna colpa. Queste pagine che mi	scrisse durante la sua malattia ne	- Cap. 29

scrissi 4

1	sbalzi; una natura sempre alternata. Le	scrissi , e le gettai dal balcone un	- Cap. 4
2	Tale è un brano delle memorie che io	scrissi in quella mia prima gita a	- Cap. 20
3	Ecco soltanto ciò che ne	scrissi allora nel mio diario: «23	- Cap. 43
4	- Come volete. Mi curvai sul tavolo,	scrissi la domanda della mia	- Cap. 46

scritta 1

1	un dipartimento militare. Alzatomi, e	scritta quella lettera a Clara,	- Cap. 11

scritte 4

1	modo la mia colpa. Colui che le ha	scritte è ora troppo indifferente alle	- Premessa
2	fronte di esso, rimasta intatta, erano	scritte a matita molti nomi che il	- Cap. 16
3	un immenso alveare: sulla porta erano	scritte le meste parole della Bibbia,	- Cap. 29
4	che v'era nascosta dentro erano	scritte queste parole: "Vi amo.	- Cap. 29

scritto 13

1	Sulla maggior parte di essi vi è	scritto nulla; pure sembra che il mio	- Cap. 1
2	di me si è confusa. Quando avrò	scritto la storia di questo amore,	- Cap. 1
3	memoria di quei giorni in un diario	scritto sotto l'impressione di quei	- Cap. 2
4	Quella prima lettera che di là aveva	scritto a Clara non era che una	- Cap. 11
5	carta postavi per segnacolo, su cui era	scritto da un lato <i>Sursum</i> , e dall'altro	- Cap. 14
6	vi dimenticate già di ciò che mi avete	scritto : «Credete che la pura amicizia	- Cap. 23
7	nel mio giornale questo frammento	scritto in quel giorno medesimo:	- Cap. 28
8	provare un'ombra di questa gioia, ti ho	scritto quasi tutti i giorni; ma mio	- Cap. 29
9	proseguire, né mandarti ciò che aveva	scritto . Oggi sono tentata a non	- Cap. 29
10	vi era un altro biglietto su cui era	scritto : "Mi amate? Lodovico". Non	- Cap. 29
11	stessa: "Le dirò tutto", e vi ho	scritto di venire. Tornate a casa	- Cap. 29
12	a mio cugino, rassicuratevi, gli ho	scritto di questo mio amore, gli ho	- Cap. 40
13	notizie di quei fatti. «Non vi ho	scritto prima perché sapeva che la	- Cap. 50

scrittoio 1

1	alla stanza, vide splendere sopra uno	scrittoio la lama d'acciaio d'un	- Cap. 37

scrivendo 1

1	estinta la mia gioventù; è per essi.	Scrivendo queste pagine, io non ho	- Cap. 1

scrivere 13

1	Mi sono accinto più volte a	scrivere queste mie memorie, e uno	- Cap. 1
2	passato che si ha orrore di rinnovare.	Scrivere ciò che abbiamo sofferto e	- Cap. 1
3	la durata della nostra esistenza.	Scrivere per noi per rileggere, per	- Cap. 1
4	soggetto, il racconto che mi accingeva a	scrivere mi avrebbe forse procurato un	- Cap. 1
5	sento ora il coraggio di ricordare e di	scrivere . Ora che tutto deve essere	- Cap. 1
6	scritto la storia di questo amore, dovrei	scrivere ancora quella dei cinque anni	- Cap. 1
7	passato. Aveva incominciato adesso a	scrivere per te alcune memorie, e	- Cap. 27
8	alla mia felicità, a me stessa. Poterti	scrivere ! Avere una persona cui poter	- Cap. 29
9	che provo in me stessa nello	scrivere queste parole che non ho	- Cap. 29
10	che non ho mai potuto né dire, né	scrivere : "Mi sento felice!". Tant'è,	- Cap. 29
11	vissuto. Sono anche contenta di poterti	scrivere in questo momento, perché	- Cap. 30
12	punto io sono tentato di desistere dallo	scrivere queste mie memorie, perché	- Cap. 35
13	vacilla, e il mio cuore s'infrange nello	scrivere queste parole. Ascolta. Sarò	- Cap. 45

scriverete 2

1	Mi diede un indirizzo. - Mi	scriverete davvero? - diss'ella col volto	- Cap. 19
2	volto raggiante di gioia - davvero? - mi	scriverete ? Oh grazie, grazie! - Non	- Cap. 19

scrivergli 1

1	per la mia vita. Ebbi il coraggio di	scrivergli una lunga lettera che egli	- Cap. 29

scriverle 2

1	lacrime che egli ha certo versato nello	scriverle . Milano 21 gennaio 1869.	- Premessa
2	che ella doveva aver provato nello	scriverle . E aveva allora venticinque	- Cap. 45

scrivermi 1

1	letto nell'anima mia da risolversi a	scrivermi quelle parole. Mi pareva	- Cap. 29

scriverne 1

1	sarebbe una storia terribile. Dovrei	scriverne un'altra più terribile ancora;	- Cap. 1

scriverò 4

1	il centro della propria anima! Non	scriverò che di un solo di questi amori.	- Cap. 1
2	mi lusinga... veramente... ma ora... Vi	scriverò da Milano, vi scriverò	- Cap. 19
3	ma ora... Vi scriverò da Milano, vi	scriverò lungamente, subito... vi dirò	- Cap. 19
4	io ti vedessi, ma dopo! Ebbene, ti	scriverò , sei contento? - Sì, ne sarò	- Cap. 27

scriverti 6

1	mio mio! È egli vero? Non posso	scriverti di più, mi duole il braccio; e	- Cap. 29
2	Devo dunque parlarti di me?	scriverti qualche cosa della mia vita?	- Cap. 29
3	ti ho lasciato, e alzarmi adesso per	scriverti e per veder spuntare il	- Cap. 30
4	assortimento di confetti! Riprendo a	scriverti dopo una mezz'ora	- Cap. 30
5	lacrime disperate che io verso nello	scriverti . Mio buon amico, mio	- Cap. 45
6	Io ti scrivo piangendo, e non potrei	scriverti di più; le lacrime cancellano	- Cap. 45

scrivervi 2

1	per avere un vostro indirizzo e per	scrivervi , era allo scopo di farvi	- Cap. 21
2	a Milano, e che aveva avuto cura di	scrivervi tutte le volte colla matita.	- Cap. 40

scrivessi 1

1	esigeva che mi mettessi al tavolo, che le	scrivessi una lettera amorosa che mi	- Cap. 32

scriveva 2

1	anime si unirono. Più tardi io le	scriveva ancora: «Oh mia vita! Vieni a	- Cap. 4
2	superiore. Era intelligente di musica e	scriveva versi. Le sue composizioni	- Cap. 29

scrivevo 2

1	E poi, la sentiva! Le	scrivevo tutto il giorno, le scrivevo	- Cap. 4
2	sentiva! Le scrivevo tutto il giorno, le	scrivevo cose strane, immense, inaudite.	- Cap. 4

scrivo 13

1	per piangere in segreto. Ecco perché	scrivo . Vi fu un tempo in cui avrei	- Cap. 1
2	debolezza indegna del mio passato. Io	scrivo ora per me medesimo. Non	- Cap. 1
3	in quest'istante. Povera anima! Ti	scrivo quattro ore dopo esser giunto in	- Cap. 8
4	perché la mia testa è quasi perduta. Ti	scrivo come in un sogno, e mi porto	- Cap. 8
5	diressi in quella notte a Fosca: «Vi	scrivo appena arrivato qui. Siete il	- Cap. 21
6	pensiero, benché il più doloroso. Vi	scrivo col cuore lacerato. Se il	- Cap. 21
7	prova più evidente: «Mio Giorgio - Ti	scrivo subito oggi benché il medico	- Cap. 29
8	le mie contraddizioni. Adesso ti	scrivo col cuore calmo, e conosco ciò	- Cap. 29
9	il mio racconto. Oggi non lo potrei, ti	scrivo con molta fatica. Se sapessi	- Cap. 29
10	il giorno a sognare, e perciò non ti	scrivo che stasera. Ho avuto caro che	- Cap. 29
11	da lei quanto è successo oggi, e vi	scrivo per incarico suo; state	- Cap. 40
12	con me, glie la restituirò ritornando.	Scrivo un istante dopo che ella è	- Cap. 43
13	Ora addio. Tu lo vedi. Io ti	scrivo piangendo, e non potrei	- Cap. 45

scroscio 1

1	lasciata andare - proruppe in uno	scroscio di risa, e disse: - Sono pazza	- Cap. 15

scrupoli 2

1	che sufficiente a confortarmi di questi	scrupoli e di questi timori. Il pensiero	- Cap. 40
2	che era tutta coperta di neve; i miei	scrupoli erano svaniti interamente, e	- Cap. 40

scrupolo 2

1	ella sia dolorosa, e non avrei avuto	scrupolo di serbarne il segreto, ma	- Cap. 28
2	interessi. Era incapace di sentire uno	scrupolo . Tutta la sua condotta non	- Cap. 29

scrutare 1

1	Ma che ne sappiamo noi? Chi può	scrutare nella loro natura? - Ella era	- Cap. 36

scusa 2

1	e tornatone, mi diceva semplicemente: "	Scusa , ho dovuto partire sul	- Cap. 29
2	- disse Fosca - io credo... - Chiedo	scusa , - interruppe suo cugino - tu	- Cap. 44

scusatemi 1

1	devo apparecchiare per la mia partenza;	scusatemi presso vostra cugina, io	- Cap. 39

scusava 1

1	se stesso della propria freddezza, e si	scusava meco de' suoi torti. Appariva	- Cap. 29

scusino 1

1	vi possano essere delle circostanze che	scusino e legittimino il fallo? Non	- Cap. 48

sdegno 1

1	io leggevo ora ne' suoi occhi uno	sdegno represso a forza, una	- Cap. 40

sdruciolare 1

1	su cui la neve gelata rendeva facile lo	sdruciolare , e abbracciò un albero	- Cap. 43

sdruciolevole 1

1	impunemente anche su questa china	sdruciolevole ; ad ogni modo... È	- Cap. 15

se 253

1	sua vita attuale sia stato rispettato.	Se l'autore di queste pagine può	- Premessa
2	e imprevedibilmente, al passato. Ché	se si potessero dimenticare soltanto le	- Cap. 1
3	fossi rimasto solo nel mondo, come	se le illusioni che mi avevano	- Cap. 1
4	delle passioni che è orribile! Non so	se gli altri uomini abbiano subito un	- Cap. 1

5	della fede a quello della disperanza;	se	sieno passati ad un tratto dalla vita	- Cap. 1
6	l'ho sentito, l'ho subito. Non so	se	vi siano al mondo altri uomini che	- Cap. 1
7	in cui io l'ho superata; non so	se	vi sarebbero sopravvissuti. Esprimo	- Cap. 1
8	uomini. Non ho mai potuto indovinare	se	la mia natura fosse piuttosto	- Cap. 2
9	quei dolori furono enormi, e	se	non ebbero il potere di uccidermi,	- Cap. 2
10	si pongono tra le ruote del suo carro.	Se	tutti i punti abitati della terra	- Cap. 2
11	di altri uomini, mi chiesi con spavento	se	io era ancora lo stesso di un	- Cap. 2
12	se io era ancora lo stesso di un tempo,	se	era diventato dissimile da loro, se	- Cap. 2
13	se era diventato dissimile da loro,	se	sarei sopravvissuto a quel giorno.	- Cap. 2
14	io sento che le mie ossa fremerebbero	se	sepolte sotto quelle zolle abborrite.	- Cap. 3
15	tra le due imposte dell'uscio. Ella	se	ne avvide, e fu sollecita a riaprire.	- Cap. 4
16	salendo la scala; «oh dolce creatura!	se	tu mi porgessi quella tazza che l'età	- Cap. 4
17	meglio sul seno di una donna. Non so	se	gli altri uomini abbiano subiti	- Cap. 4
18	era gettata con furore su quella preda.	Se	la sua pietà non fosse venuta a	- Cap. 4
19	«Io sono malato, io non guarirò	se	non vi vedo, venite». E essa venne	- Cap. 4
20	era abbandonata senza ritegno. Non so	se	ella ne arrossisse e ne gemesse in	- Cap. 5
21	vedeva come fosse stata un'immagine di	se	stessa. Spesso essa mi diceva	- Cap. 5
22	che ci avrebbero fatto sorridere	se	non ci fossimo amati sì ciecamente.	- Cap. 6
23	di non perderti che morendo. Non so	se	ti ho detto abbastanza che ti amo,	- Cap. 8
24	decreto inesorabile della natura; ché	se	le leggi umane hanno potuto	- Cap. 10
25	imponendosene le apparenze.	Se	l'amore fosse durevole, la felicità	- Cap. 10
26	poco meno che tra i Pellirosse. Dubito	se	avrete trovato un alloggio dove	- Cap. 12
27	schiena, e porgendomela, aggiunse: -	Se	volete far parte della nostra	- Cap. 12
28	Se volete far parte della nostra mensa,	se	volete aggregarvi a noi... non avete	- Cap. 12
29	ma in fondo in fondo onesti e leali.	Se	v'era cosa atta a lusingarmi era	- Cap. 13
30	lei, e ogni giorno la si aspettasse, come	se	la sua malattia fosse stata cosa da	- Cap. 13
31	era già entrato in qualche intimità,	se	un avvenimento inatteso non mi	- Cap. 13
32	assai seria colla infermità, i deboli	se	ne schermiscono. Con una salute	- Cap. 13
33	lo hanno veduto, tutti lo hanno sentito.	Se	vi è qualche cosa oltre la vita, è	- Cap. 14
34	che vuol essere meditato. - È vero,	se	il meditarvi sopra non fosse cosa	- Cap. 15
35	nociva; a meno che in tutta la vita non	se	ne leggesse che un solo, e questo	- Cap. 15
36	poco di vero; - io dissi - ma,	se	non sono in errore, vostro cugino	- Cap. 15
37	- come sarei sorvolata sulla vita,	se	la vita fosse stata per me. Ho letto	- Cap. 15
38	confuso e commosso da quelle parole. -	Se	siete inferma, guarirete; la vita ha	- Cap. 15
39	lo possiamo credere un affetto solitario	se	lo vediamo ricompensato dalla	- Cap. 15
40	mio cugino di condurmivi stasera.	Se	volete farci l'onore di	- Cap. 15
41	- Anch'io amo molto i fiori, e	se	fossi sana vorrei coltivarne; ma se	- Cap. 15
42	e se fossi sana vorrei coltivarne; ma	se	ne trovano parecchi che sono	- Cap. 15
43	ha spesso bisogno di ripiegarsi su	se	medesimo. In quel giorno Fosca	- Cap. 16
44	speciale. Non poteva però indovinare	se	quel suo dissimulare tali virtù,	- Cap. 16
45	disfarsi... tutto ciò è troppo orribile!	Se	si potesse morire improvvisamente,	- Cap. 16
46	pienezza della gioventù e della salute, e	se	la morte fosse un annichilimento	- Cap. 16
47	di mia madre, che perdetti fanciullo,	se	non baciando un fazzoletto che mi	- Cap. 16
48	pareva coperto di un tappeto azzurro,	se	non che non avevano profumo.	- Cap. 16
49	anima era rapita di quello spettacolo.	Se	Clara fosse stata con me!... Le	- Cap. 16
50	una parola assai semplice - dissi io. -	Se	non ne comprendete il valore, le	- Cap. 16
51	ella sommessamente, e come parlasse a	se	stessa - quello è l'amore. - E	- Cap. 16
52	che la vita avrebbe qualche attrattiva	se	vuota di questo sentimento che	- Cap. 16
53	mondo ci parrebbe sì bello e sì buono,	se	non avesse questa luce e questo	- Cap. 16
54	ora mi sembrerebbe così incantevole,	se	non lo vedessi attraverso questo	- Cap. 16
55	E si calò il velo del cappello, non so	se	per nascondere la sua emozione,	- Cap. 16
56	sento che ne ho il diritto e il dovere.	Se	oggi stesso, il primo giorno in cui	- Cap. 16
57	discussione avuta col suo compagno -	se	fu De-Fauchée l'inventore delle	- Cap. 16
58	delle capsule a secco, o piuttosto	se	non fu lui che le ha perfezionate?	- Cap. 16
59	fatto che cedere alle mie provocazioni.	Se	il mio contegno era stato tale con	- Cap. 17
60	per poter infrangere quel legame.	Se	tutto ciò non fosse avvenuto!	- Cap. 17
61	questa predilezione, che nessuno	se	n'era avveduto, ma era tal cosa	- Cap. 18
62	gita in quella città; vi sarei obbligato	se	poteste concedermi una licenza di	- Cap. 19
63	- Accordato - rispose il colonnello. -	Se	me ne aveste fatto domanda in	- Cap. 19
64	e fors'anche a consigliarmi con lei.	Se	avessi veduto modo di	- Cap. 19
65	bruttezza. Ne fui offeso e disgustato.	Se	non era che in quell'istante il	- Cap. 19

66	si può essere cattivi quando si ama?	Se tutti gli uomini amassero, se	- Cap. 19
67	si ama? Se tutti gli uomini amassero,	se l'esistenza fosse una giovinezza	- Cap. 19
68	soffriva orribilmente, e faceva violenza a	se stessa per contenersi. Vedeva in lei	- Cap. 19
69	fortemente che ne sentii quasi dolore.	Se la portò al cuore e se la premette	- Cap. 19
70	quasi dolore. Se la portò al cuore e	se la premette sul petto con atto	- Cap. 19
71	i miei patimenti, di piangere con voi.	Se non ve l'avessi confessato io che	- Cap. 19
72	lei, vi è ancora tutto il suo profumo.	Se mi avessero condotto qui ad occhi	- Cap. 20
73	doloroso. Vi scrivo col cuore lacerato.	Se il sacrificio di dieci anni della mia	- Cap. 21
74	io sono perduto riamato.	Se aggiungessi parole a descrivervi la	- Cap. 21
75	che inesorabile. Comprenderete che	se ho insistito per avere un vostro	- Cap. 21
76	ad una situazione piena di pericoli.	Se questa mia promessa ha creato in	- Cap. 21
77	della veracità delle mie parole -	se il mio cuore fosse stato libero,	- Cap. 21
78	altro rapporto tra noi è impossibile.	Se questa lettera vi pare fredda, è	- Cap. 21
79	aveva minacciate le dolcezze. Non so	se la felicità abbia potere di renderci	- Cap. 21
80	abbia potere di renderci egoisti, o	se l'egoismo sia una condizione	- Cap. 21
81	di quella baldanza, di quella fiducia i	se stessi che hanno tutti gli uomini	- Cap. 23
82	-	Se ne avrete licenza. - S'intende.	- Cap. 23
83	al nostro pensiero, e ciascuno di noi	se ne era facilmente dimenticato.	- Cap. 24
84	nulla per esse. Così era di Fosca -	se non che la sua bruttezza la poneva	- Cap. 24
85	anzitutto a non tacciarmi d'indiscrezione	se , mio malgrado, sono venuto a	- Cap. 26
86	cuore tanto per modo di esprimermi - e	se ho voluto accettare un mandato	- Cap. 26
87	sé - si tratta d'un male inguaribile - ma	se tranquilla, se calma, avrebbe	- Cap. 26
88	d'un male inguaribile - ma se tranquilla,	se calma, avrebbe potuto vivere forse	- Cap. 26
89		Se Lucrezia avesse avuto una	- Cap. 26
90	un sistema nervoso meno languido,	se fosse stata malata d'isterismo,	- Cap. 26
91	il dottore guardando il suo orologio -	se farà d'uopo attenderete nella mia	- Cap. 26
92	maggior cautela in un buio perfetto.	Se non era che la luna era in quella	- Cap. 27
93	di esser sola; va pure, e non venire	se non ti chiamo. La cameriera se	- Cap. 27
94	venire se non ti chiamo. La cameriera	se ne andò, lietissima di quella	- Cap. 27
95	Appena alzato verrò a vederti, e	se non ti sentissi bene fammi	- Cap. 27
96	piena del mio cuore tumultuante!... Oh	se fosse stato per Clara che io mi	- Cap. 27
97	che io mi trovava lì, in quella camera,	se fosse stata essa che io stava per	- Cap. 27
98	gioie per rammentarvi e per piangervi.	Se avessi esitato ancora qualche	- Cap. 27
99	e male ad un tempo. Tu mi comprendi.	Se morissi ora sarei felice: ciò non	- Cap. 27
100	- Sarai più felice vivendo. - Mi amerai	se viva? - Sì... - Non dirlo	- Cap. 27
101	Credi che il mio cuore è buono? -	Se lo credo! - Come battono i cuori	- Cap. 27
102	Senti il mio. Mi prese una mano e	se la posò sul petto. - E il tuo	- Cap. 27
103	Io non lo so, io non so altro	se non che mi sono legato per	- Cap. 28
104	indispensabilità di quella visita fatale.	Se ne offese, e mi disse che Fosca	- Cap. 28
105	disse che Fosca sarebbe forse già morta	se io non ci fossi andato, e che fra	- Cap. 28
106	un anno? Che cosa sarebbe stato di me	se Clara non mi avesse amato? La	- Cap. 28
107	motivo? Sono disgustato della felicità.	Se non avessi fatto appello ai miei	- Cap. 28
108	Non sarei atterrito da questo affetto	se credessi alla sua purezza. Avrei	- Cap. 28
109	le passioni perverse; non oso investigare	se la società punisca nei malvagi la	- Cap. 28
110	Io era nato per amare, e ho amato;	se nato per uccidere, avrei forse	- Cap. 28
111	del mio cuore io giustificava Fosca.	Se volendolo l'avesse potuto, il suo	- Cap. 29
112	illudeva, null'altro, che io mi illudeva.	Se tu sapessi cosa vuol dire avere il	- Cap. 29
113	ha fatto tuttavia il suo nido, e	se avessi veduto con che cura! Non	- Cap. 29
114	ho bisogno di dimenticare per sempre.	Se potessi dimenticarlo! Tu mi devi	- Cap. 29
115	lo potrei, ti scrivo con molta fatica.	Se sapessi quanto mi è caro il tuo	- Cap. 29
116	duole il braccio; e poi non so nemmeno	se potrai decifrare i miei caratteri.	- Cap. 29
117	intellettualmente lo stesso fenomeno,	se tento di affacciarmi alle memorie	- Cap. 29
118	di questa mia disposizione morbosa,	se non fosse che ciò deve spiegarti le	- Cap. 29
119	avrei potuto sentire altro che affetti;	se quel bisogno di amore fosse	- Cap. 29
120	vederne le radici, per guardarle bene;	se morivano, ne conservava gli steli	- Cap. 29
121	avuto paura de' miei quarant'anni?	Se mia moglie avesse veduto la	- Cap. 29
122	e di chiamare le cose col loro nome.	Se tu sapessi... io ho odiato molto	- Cap. 29
123	Allora io non era però così brutta, e	se quella strana illusione che mia	- Cap. 29
124	non sarebbe pur stata assai crudele	se qualcuno mi avesse almeno	- Cap. 29
125	è ciò che noi tutte finiamo di fare;	se non che io l'aveva fatto troppo	- Cap. 29
126	è tanto un desiderio di rendere felici	se stessi, quanto un bisogno di	- Cap. 29

127	Ho domandato spesso a me medesima	se l'apatia e l'egoismo, e talora quella	- Cap. 29
128	che divenne mio marito. Io mentirei	se ti dicessi che lo sposai non	- Cap. 29
129	lo sposai non amandolo, mentirei pure	se asserissi di averlo amato quanto	- Cap. 29
130	in quei momenti pareva si dolesse con	se stesso della propria freddezza, e si	- Cap. 29
131	essi a trovarmi piangendo. Mi chiesero	se egli mi amava, io dissi di sì; se	- Cap. 29
132	se egli mi amava, io dissi di sì;	se ero felice, io dissi ancora di sì: essi	- Cap. 29
133	nol sappia, o tutto sarebbe inutile.	Se avete cara la vostra felicità,	- Cap. 29
134	come abbandonerà voi pure.	Se volete sapere tutte le sue	- Cap. 29
135	mi parlò di voi; e in che modo!	Se lo aveste sentito! mi fece nascere	- Cap. 29
136	voi. Mi doleva d'ingannarvi più oltre.	Se un uomo che vende la sua	- Cap. 29
137	le mie sventure, nella sua generosità	se ne credeva quasi responsabile. Ed	- Cap. 29
138	responsabile. Ed ecco la mia storia.	Se io potessi dirti ora la vita che ho	- Cap. 29
139	avvezza, e mi par cosa sì naturale, che	se passassi una notte sola senza	- Cap. 30
140	tutte le sere nelle sue orazioni.	Se le sue preghiere hanno un valore,	- Cap. 30
141	Tutta quella frutta ti farà male! -	Se avesse saputo! Se avessi potuto	- Cap. 30
142	frutta ti farà male! - Se avesse saputo!	Se avessi potuto mandartene una! Ma	- Cap. 30
143	mi tortura il cervello senza rimedio	Se potessi incanutire interamente in	- Cap. 30
144	incanutire interamente in un giorno!	Se tu, venendo qui un'altra volta, mi	- Cap. 30
145	te lo dica per celia: davvero, Giorgio,	se v'è un luogo dove io sento che	- Cap. 30
146	camiciuola sottile quanto una ragna.	Se vedessi gl'inchini che si fanno i	- Cap. 30
147	sono più quaggiù che per te. Sai dirmi	se esiste qualche cosa fuori di noi,	- Cap. 30
148	cosa che possa dar piacere o dolore?	Se vi è una vita fuori del nostro	- Cap. 30
149	che non ha più salute di un invalido!	Se un soldato potesse avere una casa	- Cap. 31
150		Se io ho dovuto tradire la nobile	- Cap. 31
151	vivevamo quasi uniti come due amanti.	Se io avessi potuto amarla, sentire	- Cap. 32
152	di Fosca era stata in ciò privilegiata.	Se il cielo le aveva negata la bellezza,	- Cap. 32
153	rabbrivire a questo pensiero, giacché	se ciò fosse avvenuto ne sarei stato	- Cap. 32
154	sul mio seno, e non mi lasciava libero	se non quando i suoi dolori l'avevano	- Cap. 32
155	quello che ha l'amore il più ignobile,	se non che questo vuol andarvi	- Cap. 34
156	capitano. - Possibile! Non lo crederei	se vedessi. - Mio caro, io ho veduto	- Cap. 34
157	che frequentavano la casa del colonnello	se n'erano avvedute; nessuno osava	- Cap. 34
158	erano i giorni più lieti della sua vita.	Se io fossi stato poco più forte, poco	- Cap. 36
159	molto dimagrato, che hai? - E non so	se fosse per pietà che le ispirasse di	- Cap. 36
160	a giurarmi che mi amava, a chiedermi	se il suo affetto era tutta la mia vita	- Cap. 36
161	il cuore degli uomini. Quando l'amore	se ne va, allora si sente il bisogno di	- Cap. 36
162	come amare ancora quando l'amore	se n'è andato, quando il nostro cuore	- Cap. 36
163	quando tornai a sedermele vicino. -	Se il non aver affetti e passioni, il	- Cap. 36
164	che la gioventù e la vecchiezza. Chi sa	se a ottant'anni si risentano le	- Cap. 36
165	ed abbagliante. Io pensava a Clara.	Se ella fosse stata con me! - Non so	- Cap. 36
166	Mi rivolsi, e la baciai con freddezza.	Se ne avvide, mi guardò e mi disse:	- Cap. 36
167	commozione potrebbe esserti fatale;	se i tuoi accessi... se ciò succedesse	- Cap. 37
168	esserti fatale; se i tuoi accessi...	se ciò succedesse qui... pensa... - Oh	- Cap. 37
169	siediti vicino a me, su questa sedia;	se veramente mi ami, se ti è cara la	- Cap. 37
170	su questa sedia; se veramente mi ami,	se ti è cara la mia vita, la mia felicità	- Cap. 37
171	- Ciò è vero - diss'ella. - Oh	se potessi credere ancora! Ma per te	- Cap. 37
172	Come sei bello così malato, - mi disse -	se tu non soffrissi vorrei vederti	- Cap. 37
173	era uscito, e non sarà tornato ancora;	se lo sapesse!... Ebbene, se lo sapesse!	- Cap. 37
174	tornato ancora; se lo sapesse!... Ebbene,	se lo sapesse! - Ma che monta? -	- Cap. 37
175	Prese un lembo del mio lenzuolo e	se lo avvicinò alle labbra; baciò	- Cap. 37
176	mia patria, simile in tutto a questo,	se non che ora almeno viveva sotto il	- Cap. 38
177	estreme, la mutabilità del suo carattere,	se pure non era la sua malattia che	- Cap. 38
178	ma era però ben facile l'indovinarla. E	se adesso ella avesse potuto superare	- Cap. 38
179	queste esigenze del suo amor proprio?	se avesse osato... se la pietà mi avesse	- Cap. 38
180	del suo amor proprio? se avesse osato...	se la pietà mi avesse vinto?... Era	- Cap. 38
181	avrei durato in quella irresolutezza,	se la notizia di un più grande	- Cap. 39
182	di cui ignorate tutta l'estensione.	Se io non ve n'ho parlato prima, è	- Cap. 39
183	avrebbe compromesso il nostro segreto.	Se nell'apprendere questa notizia, ella	- Cap. 40
184	suoi accessi, le cause della mia fuga?	Se suo cugino?... E poi, ella ne	- Cap. 40
185	avrebbe potuto morire! Ad ogni modo,	se pur nulla di ciò fosse avvenuto, io	- Cap. 40
186	veduta sotto un aspetto sì spaventoso.	Se la sorpresa, se il terrore non mi	- Cap. 40
187	un aspetto sì spaventoso. Se la sorpresa,	se il terrore non mi avessero reso	- Cap. 40

188	abbandonata la sua casa per seguirmi.	Se fino a quel giorno io aveva	- Cap. 40
189	- chiesi alla padrona della bettola,	se si potesse avere una stanza	- Cap. 40
190	- diss'ella - ma per loro, signori,	se vogliono... metterò a loro	- Cap. 40
191	allorché gli sarà nota la vostra fuga,	se pure non gli è già nota in questo	- Cap. 40
192	Voi potete continuare il vostro viaggio;	se in questo momento voi siete qui,	- Cap. 40
193	se in questo momento voi siete qui, e	se io sono in vostra compagnia, è	- Cap. 40
194	stamattina, ed eravate già partito;	se vi avessi trovato, vi avrei fatto	- Cap. 40
195	di non perdervi d'occhio un istante.	Se non m'aveste invitata a discendere,	- Cap. 40
196	di farvi soffrire. Io vorrei rendervi felice	se lo potessi; ma il mio amore è	- Cap. 40
197	persona impunemente, né senza motivi.	Se mi aveste detto ciò a quindici	- Cap. 40
198	vi posso amare? Che colpa ne ho io	se il mio cuore non può sentir nulla	- Cap. 40
199	esperimentata. Il cuore non è l'amore.	Se il mio volto fosse stato meno	- Cap. 40
200	Se il mio volto fosse stato meno brutto,	se io avessi potuto correggere le	- Cap. 40
201	siete ingrata, non avete cuore.	Se mi amaste, mi lascereste in pace.	- Cap. 40
202	Ella si portò le mani alla fronte,	se la premette fino a imprimervi le	- Cap. 40
203	più grande... Oh perdonami, perdonami!	Se tu vedessi nell'anima mia! Se tu	- Cap. 40
204	Se tu vedessi nell'anima mia!	Se tu sapessi come ti amo, come mi	- Cap. 40
205	e mi sarei offeso di questo contegno,	se non l'avessi saputo sinceramente	- Cap. 41
206	- Lo so, ma la cosa per	se stessa è assai singolare; non vi	- Cap. 41
207	è assai singolare; non vi offendete	se ne ho sorriso mio malgrado.	- Cap. 41
208	colla stessa trepidazione. Allora	se ne speravano altri, e più	- Cap. 42
209	detto che voleva tentare di <i>ritrovarvi</i>	se stessa ? Mi ritorna ora in mente	- Cap. 43
210	quante memorie! Clara esclamava tra	se stessa: "Pensare che tutto sarà	- Cap. 43
211	- Perché? - rispose ella con tristezza -	se è l'unico fiore che non avvizzisce?	- Cap. 43
212	«So che ella vi aspetta a pranzo qui.	Se vi verrete (e non farete male a	- Cap. 44
213	le gioie della vita domestica, il focolare.	Se questa festa si celebrasse in	- Cap. 44
214	- anche alle gozzoviglie. Male per voi	se in questo tacchino coi tartufi, non	- Cap. 44
215	è convenzionale, falso - è apparente.	Se un uomo affamato - mettiamo	- Cap. 44
216	che dovrei essergliene più tenuto, che	se m'avesse dato venti napoleoni dei	- Cap. 44
217	è falsa. Converrebbe indagare	se un piacere debba essere misurato	- Cap. 44
218	uno più vivo e più durevole. Forse che	se noi rimanessimo qui, seduti a	- Cap. 44
219	- disse il colonnello. - In verità che	se io credo di avere una virtù, la è	- Cap. 44
220	che mi commuove, doppiamente poi	se tradita. Io non ho riso mai della	- Cap. 44
221	ad impallidire. Il pranzo era finito, e,	se avessi potuto, le avrei suggerito	- Cap. 44
222	di ritirarsi nella sua camera. - E	se non fosse... - aveva ripreso il	- Cap. 44
223	di quel dolore miserabile. Non so	se gli altri amanti sieno stati nei loro	- Cap. 45
224	cuore degli altri uomini per conoscere	se io ho realmente amato di più, se	- Cap. 45
225	se io ho realmente amato di più,	se fui in ciò, come ho creduto e	- Cap. 45
226	Non lessi mai una lettera di Clara	se non alcune ore dopo averla	- Cap. 45
227	potuto dirmi. Non comprendeva nulla,	se non dopo averle lette dieci o venti	- Cap. 45
228	Il destino che ci separa è inesorabile.	Se tu mi hai realmente amata, se ho	- Cap. 45
229	Se tu mi hai realmente amata,	se ho meritato qualche cosa dal tuo	- Cap. 45
230	Tienila per memoria mia. Sarò felice	se mi prometterai di portarla sempre	- Cap. 45
231	disgiunti, questo sacrificio ci riunisce.	Se io fossi stata libera, mi sarei	- Cap. 45
232	i legami che m'impongono di vivere. Ma	se io fossi stata libera ti avrei amato	- Cap. 45
233	a dubitare delle cose più palesi e reali.	Se così non fosse, quell'impressione	- Cap. 46
234	il dottore - io credo... mi pare che	se si facessero prima alcune parole in	- Cap. 46
235		Se non avete nulla ad opporre, ci	- Cap. 46
236	- Non so, - io risposi - ma	se non fossi certo che fra poco o	- Cap. 46
237	bene. Non me ne porterete rancore? -	Se io credessi esservi atto meritevole	- Cap. 46
238	io sarò infelice per tutta la vita. Che	se pure io potessi allontanare da me	- Cap. 47
239	un moto come per ritrarmi da lei; ella	se ne avvide, ne indovinò il senso e	- Cap. 48
240	così riconoscente, così carezzevole, che	se anche il proposito non avesse	- Cap. 48
241	Ci credo, ci credo; spirerei ai tuoi piedi	se non ci credessi. Mordimi la	- Cap. 48
242	che io stesso aveva provocato.	Se fosse stata Clara! Che dico? Se	- Cap. 48
243	Se fosse stata Clara! Che dico?	Se fosse stata la più vile	- Cap. 48
244	era assai più abile del mio avversario, e	se avessi nutrito odio per lui o avessi	- Cap. 49
245	un fendente di testa, né so come non	se ne avvedesse. Colsi l'istante, egli	- Cap. 49
246	aveva inteso mai uscire da petto umano,	se non forse da quello di Fosca, e	- Cap. 49
247	di questo passato angoscioso,	se le traccie che esso ha lasciato nel	- Cap. 50
248	cessare. Viaggiate, divagatevi. Ignoro	se lo stato d'animo in cui vi	- Cap. 50

249	capelli. Io ve li avrei mandati prima	se , sapendovi ancora malato, non	- Cap. 50
250	che me ne assicurate; voi sapete	se io ho pensato alla vostra felicità, e	- Cap. 50
251	se io ho pensato alla vostra felicità, e	se mi stette a cuore il procurarvela.	- Cap. 50
252	stette a cuore il procurarvela. Non so	se ci vedremo ancora, né quando (ci	- Cap. 50
253	sbalzati all'altro capo dell'Italia), ma	se ciò avverrà spero che vi vedrò	- Cap. 50

sé 11

1	alle cose del mondo, troppo sicuro di	sé , perché abbia a godere dell'elogio	- Premessa
2	di statura; il suo carattere aveva in	sé nulla di forte e di maschio, ma	- Cap. 12
3	a ciò le donne hanno un profumo a	sé - non so come la scienza non	- Cap. 16
4	certo una vita assai lunga d'innanzi a	sé - si tratta d'un male inguaribile -	- Cap. 26
5	della mia miseria per trovare in	sé la forza di amarmi. Voglio avere	- Cap. 29
6	disprezzatori degli altri, vanagloriosi di	sé ; in una parola, ai peggiori degli	- Cap. 29
7	trattenermi sì accortamente presso di	sé , la sua immaginazione era stata sì	- Cap. 31
8	quella donna volesse trascinarvi con	sé nella tomba. Essa doveva morire	- Cap. 33
9	sollecita ad afferrarlo, a tirarlo verso di	sé , e a percuotere la mano che aveva	- Cap. 37
10	- che essa volesse trascinarvi con	sé nella tomba - (e io la vedeva	- Cap. 38
11	la vita, quelle che il cuore ha legato a	sé colla stessa superstiziosa religione	- Cap. 42

secca 1

1	aveva fatto passare nel mio - una mano	secca , lunga, leggiera - e stringendola	- Cap. 16

secche 2

1	quasi dolce, e un nido ripieno di foglie	secche e di neve. Quante memorie in	- Cap. 43
2	po' troppo la pressione delle sue dita	secche e nervose, e mi disse con	- Cap. 44

secchi 1

1	vi faceva cadere dagli alberi i rami	secchi , schiantati dal turbine, e	- Cap. 16

secco 3

1	De-Fauchée l'inventore delle capsule a	secco , o piuttosto se non fu lui che	- Cap. 16
2	quello dell'agilità. Era un uomo piccolo,	secco , nervoso; e i suoi occhi inquieti	- Cap. 49
3	accompagnava ogni colpo con un grido	secco e breve come è costume dei	- Cap. 49

seco 1

1	posto non poca simpatia, e mi voleva	seco assai spesso. Era uomo maturo	- Cap. 13

secolari 2

1	lunghissimi fiancheggiati da ippocastani	secolari , e gruppi di olmi cadenti per	- Cap. 16
2	terse e bianchissime; quercie e castagni	secolari sporgevano da una riva e	- Cap. 36

secoli 1

1	il quesito la cui soluzione affatica da	secoli l'umanità sarebbe risolto	- Cap. 2

seconda 1

1	hanno creata le vostre follie? - È la	seconda volta che usate questa parola	- Cap. 40

secondare 1

1	Siete anzi voi che mi dovete	secondare in un'opera così difficile.	- Cap. 21

secondi 5

1	la cecità dei primi, che l'accortezza dei	secondi . La fiducia di un marito, di	- Cap. 44
2	possiamo affidarne l'incarico ai nostri	secondi . Se non avete nulla ad	- Cap. 46
3	desto. Il dottore era venuto co' miei	secondi , m'aveva cacciato in una	- Cap. 49
4	di crollare sopra di noi. I nostri	secondi convennero che ci fossimo	- Cap. 49
5	arma con dispetto, rampognando i suoi	secondi di aver acconsentito alla scelta	- Cap. 49

secondo 3

1	Profferii il nome del mio amico. - Al	secondo piano. Avrei giurato di aver	- Cap. 4

2	ora che io debbo respingere questo	secondo legame, reclamerete ancora i	- Cap. 21
3	alzarmi, passeggiare, tornarmi a sedere,	secondo che ella mi diceva di fare.	- Cap. 32
sede 1			
1	cui posizione strategica vi s'era posta la	sede di un dipartimento militare.	- Cap. 11
sedendosi 2			
1	che vi riguarda - diss'egli entrando e	sedendosi . - Vi prego anzitutto a non	- Cap. 26
2	- È così, - mi diss'egli	sedendosi - eccovi già di ritorno. Non	- Cap. 41
sederci 1			
1	sulla neve in un punto in cui sollevamo	sederci e passare lunghe ore sull'erba.	- Cap. 43
sedere 7			
1	gli amorosi! Una domenica, vistici	sedere in un prato, alzarono una	- Cap. 6
2	da un istante all'altro per venirsi a	sedere al mio fianco. Questa	- Cap. 13
3	tacere, alzarmi, passeggiare, tornarmi a	sedere , secondo che ella mi diceva di	- Cap. 32
4	di velluto turchino, sul quale mi faceva	sedere vicino a lei; mi aveva	- Cap. 32
5	condotto sotto un albero, mi aveva fatto	sedere vicino a lei, e m'aveva parlato	- Cap. 36
6	per fuggire e per andarmi a	sedere sulla riva di quel torrente.	- Cap. 36
7	violenza presso un divano, e la feci	sedere ; io me le posi d'accanto. Mi	- Cap. 48
sedermele 1			
1	me? - mi chiese Fosca quando tornai a	sedermele vicino. - Se il non aver	- Cap. 36
sedermi 2			
1	più chiari e più illuminati. Tornai a	sedermi vicino a Fosca che mi buttò	- Cap. 27
2	anche tu compassione di me! Tornai a	sedermi , e mi celai il volto fra le	- Cap. 40
sedersi 6			
1	In quel giorno Fosca venne invece a	sedersi a tavola vicino a me; e	- Cap. 16
2	dietro i carpini; chiamarsi, inseguirsi,	sedersi su quelle viole; oppure	- Cap. 16
3	ella, poteva, allorché io non v'era,	sedersi al suo posto ed illudersi di	- Cap. 32
4	Si alzò, accese la lampada, e tornò a	sedersi vicino al mio letto. - Come	- Cap. 37
5	Baciò lo specchio, lo ripose, e tornò a	sedersi . - Ora - diss'ella - me ne	- Cap. 37
6	fulminato: era Fosca. Essa venne a	sedersi vicino a me senza parlare. I	- Cap. 40
sedessi 1			
1	alla sua destra, ed esigeva che non mi	sedessi in altro punto del divano che	- Cap. 32
sedette 4			
1	questo modo. Non disse nulla, e si	sedette . La sentiva piangere e	- Cap. 37
2	della vettura del convoglio. Quivi si	sedette dirimpetto a me; volle tenere	- Cap. 40
3	eravamo soliti ripararci dal sole. Si	sedette sulla neve in un punto in cui	- Cap. 43
4	- T'amo - mi disse, e si	sedette sulle mie ginocchia,	- Cap. 48
sedetti 6			
1	così coperta e fremeva. Mi	sedetti al suo capezzale, e mi guardai	- Cap. 27
2	di colombe, quieto, solitario, sereno. Mi	sedetti sui gradini della porta. Gli	- Cap. 29
3	ma ella era ancora svenuta. Me le	sedetti vicino, aspettando in	- Cap. 36
4	aveva incominciato a piovigginare. Mi	sedetti ad una estremità del sedile	- Cap. 40
5	ne presi un'altra per me, e mi	sedetti di rimpetto a lei dall'altra	- Cap. 40
6	mi fecero tornare in me. Lo riaccesi, mi	sedetti , tornai a rileggere la lettera di	- Cap. 46
sedevamo 1			
1	dalle piogge e dal tempo. Ci	sedevamo spesso lungo i ruscelli a	- Cap. 6
sedia 12			
1	un poco la testa posso vedere la	sedia su cui ti sei seduto: vi ho fatto	- Cap. 29

2	e caddi percuotendo del seno sopra una	sedia . Egli mi lasciò libera e mi	- Cap. 29
3	ho nulla, siediti vicino a me, su questa	sedia ; se veramente mi ami, se ti è	- Cap. 37
4	a brillare una gran fiamma. Offersi una	sedia a Fosca che vi si lasciò cadere	- Cap. 40
5	la trascinai a forza vicino alla sua	sedia . Singhiozzava affannosamente	- Cap. 40
6	- oh mio Dio! Si lasciò cadere dalla	sedia , e mi tese le braccia	- Cap. 40
7	ella è partita; guardo con tristezza la	sedia su cui si è seduta, e guardo gli	- Cap. 43
8	di me, tentò sollevarsi, e ricadde sulla	sedia . Suo cugino, i medici, le furono	- Cap. 44
9	sul cuore, e mi abbandonai sulla mia	sedia cogli occhi chiusi, quasi	- Cap. 46
10	appoggiò colle mani allo schienale d'una	sedia e mi disse: - Immaginerete	- Cap. 46
11	dietro di lui, ricaddi sulla mia	sedia , e proruppi in un pianto dirotto.	- Cap. 46
12	una intera notte al suo fianco, su quella	sedia aveva evocato le dolci memorie	- Cap. 48

sedici 2

1	poco nel mondo, aveva sposato a	sedici anni un uomo che le era	- Cap. 5
2	di averla. Ti ricordi di aver avuto	sedici anni? Hai provato anche tu	- Cap. 29

sedile 1

1	Mi sedetti ad una estremità del	sedile presso la vetrata onde guardar	- Cap. 40

seduta 5

1	cortile, leggeva romanzi sul suo balcone,	seduta in mezzo a' suoi vasi di fuxie e	- Cap. 4
2	Clara che mi stava guardando. Essa era	seduta in mezzo a' suoi vasi in un	- Cap. 4
3	del burrone, vidi Fosca che stava	seduta guardandomi. Io la vidi e non	- Cap. 36
4	supporre nel suo carattere; si era	seduta vicino a me, ma non per altro	- Cap. 40
5	guardo con tristezza la sedia su cui si è	seduta , e guardo gli ultimi tizzi del	- Cap. 43

seduti 3

1	e ne soffriva. Una sera in cui eravamo	seduti dappresso - fosse caso, fosse	- Cap. 18
2	una sera d'inverno, mentre stavamo	seduti al caminetto conversando, ecco	- Cap. 29
3	Forse che se noi rimanessimo qui,	seduti a questa tavola fino alla	- Cap. 44

seduto 4

1	da me stesso nell'entrare. Allorché fui	seduto a tavola, ella venne a prender	- Cap. 15
2	testa posso vedere la sedia su cui ti sei	seduto : vi ho fatto metter sopra un	- Cap. 29
3	Pensava a queste cose	seduto sulla riva di un torrente, poco	- Cap. 36
4	io guardava e sognava. Era là,	seduto da un'ora, allorché alzando gli	- Cap. 36

segga 1

1	sopra un mio abito perché non vi si	segga più nessun altro. Oh mio	- Cap. 29

seggiola 3

1	passai circa sei ore, assopito, sopra una	seggiola a braccioli, vicino al	- Cap. 40
2	ingranchito da quel lungo rimanere sulla	seggiola . Uscii da quella stanza con	- Cap. 40
3	del letto, colla testa appoggiata ad una	seggiola , in attitudine di preghiera.	- Cap. 48

segnacolo 1

1	e una striscia di carta postavi per	segnacolo , su cui era scritto da un	- Cap. 14

segnale 2

1	era ben lungi dall'avere. Fu dato il	segnale . Il colonnello tentò subito e	- Cap. 49
2	minor bersaglio possibile. Fu dato il	segnale , il colonnello sparò, la palla	- Cap. 49

segnare 1

1	è impossibile raccontare. Mi basta di	segnare qui alcune epoche per poter	- Cap. 35

segnato 1

1	nella mia scatola di fiori disseccati. Ho	segnato tutti i periodi solenni della	- Cap. 4

segno 4

1	si era mosso, o aveva dato il menomo	segno di meraviglia. A me era stato	- Cap. 13
2	Se questa lettera vi pare fredda, è	segno che sono riuscito a nascondervi	- Cap. 21
3	gli amanti si regalano i capelli, è	segno che l'amore sta per finire.	- Cap. 27
4	di quella donna è peggiorata a tal	segno , che ella non ha più due mesi	- Cap. 41

segnò 1

1	destra fino al fianco sinistro, e mi	segnò una lunga scalfittura sul petto.	- Cap. 49

segretamente 2

1	leggi provvidenziali ne trionfano sempre	segretamente . Il matrimonio è	- Cap. 10
2	manifestandole il vero, o di offenderla	segretamente tacendoglielo. Perché le	- Cap. 28

segrete 1

1	Io l'ho celato nelle profondità più	segrete della mia anima. È da esso	- Cap. 45

segreti 2

1	scritto sotto l'impressione di quei dolori	segreti di cuore, ma che non giova ora	- Cap. 2
2	medesimo, senza saperlo, quei vincoli	segreti che mi legavano a Fosca. Se	- Cap. 31

segreto 24

1	fama di persone ancora viventi, e che il	segreto della sua vita attuale sia	- Premessa
2	per noi per rileggere, per ricordare in	segreto , per piangere in segreto. Ecco	- Cap. 1
3	per ricordare in segreto, per piangere in	segreto . Ecco perché scrivo. Vi fu un	- Cap. 1
4	Gettare nel fango della pubblicità il	segreto de' miei dolori, sacrificarlo alle	- Cap. 1
5	dissimulando, come poteva, il suo	segreto ; divisa tra l'angoscia del mio	- Cap. 4
6	robusta, serena. Scopersi più tardi il	segreto di quel fascino immediato che	- Cap. 5
7	so se ella ne arrossisse e ne gemesse in	segreto ; il suo contegno non lasciò	- Cap. 5
8	lo sai, ma il mio cuore ti benedice in	segreto . Ti ho incontrata sulla mia	- Cap. 9
9	di tanti uomini, ho veduto sempre un	segreto di predilezione per parte	- Cap. 14
10	che non mi rispetti, è vero, ma in	segreto mi deridono, ne sono ben	- Cap. 16
11	sono venuto a conoscenza d'un	segreto del vostro cuore - dico del	- Cap. 26
12	non avrei avuto scrupolo di serbarne il	segreto , ma così è impossibile. Io	- Cap. 28
13	Sì, nel	segreto del mio cuore io giustificava	- Cap. 29
14	Il bisogno di essere amata era il	segreto di tutte le mie sofferenze, io	- Cap. 29
15	il potere di crearmi; possedeva ancora il	segreto della fatua felicità dei giovani	- Cap. 29
16	bruciata. Sarei pur curiosa di sapere il	segreto di questa attrazione che la	- Cap. 30
17	potuto tradire inconsciamente il nostro	segreto . Nei pochi momenti di calma	- Cap. 32
18	che il nostro amore non era più un	segreto , e che tutto il ridicolo di una	- Cap. 34
19	non avrebbe compromesso il nostro	segreto . Se nell'apprendere questa	- Cap. 40
20	di quella situazione crudele. Ora il	segreto della nostra intimità era	- Cap. 40
21	seriamente. Temo d'aver indovinato il	segreto terribile che ella si strugge di	- Cap. 43
22	e impreveduto! Fra poco il nostro	segreto sarebbe stato sulle bocche di	- Cap. 45
23	coloro che avrebbero penetrato il nostro	segreto , alla condanna disonorante di	- Cap. 45
24	incertezza della mia responsabilità è il	segreto delle mie torture; per essa io	- Cap. 47

segue 1

1	ho paura di tutto ciò che accompagna e	segue la morte: quel vedersi chiusi	- Cap. 16

seguinte 2

1	Ricevetti nel giorno	seguinte un suo biglietto, in cui mi	- Cap. 29
2	sua vita, riceveva da Clara la lettera	seguinte : «Ti ho accompagnato col	- Cap. 30

seguì 1

1	che non era vissuta che per lui, lo	seguì poco dopo. Di mio marito non	- Cap. 29

seguìi 1

1	i campi, e che pareva andar solo; lo	seguìi coll'occhio finché lo perdetti di	- Cap. 45

seguiranno 1

1	essa. Il mio affetto, la mia memoria ti	seguiranno fino alla tomba. Sii felice,	- Cap. 45
	seguirmi 4		
1	la legge mi dà facoltà di obbligarla a	seguirmi . - Essa non si muoverà di	- Cap. 29
2	ella aveva abbandonata la sua casa per	seguirmi . Se fino a quel giorno io	- Cap. 40
3	mi direte quale scopo avete avuto nel	seguirmi , quali sono i vostri progetti,	- Cap. 40
4	vostro. - La vostra salute v'impedirà di	seguirmi , non avrete forza di	- Cap. 40
	seguirvi 2		
1	giunta ancora in tempo a vedervi e a	seguirvi - a seguirvi senza parlarvi,	- Cap. 40
2	in tempo a vedervi e a seguirvi - a	seguirvi senza parlarvi, senza	- Cap. 40
	seguito 5		
1	doveva produrre nella mia anima, in	seguito ai fatti che imprendo a	- Cap. 10
2	mia apatia con animo indifferente, in	seguito mi avvidi che incominciava ad	- Cap. 18
3	- Nulla. - Perché mi avete	seguito ? - Ve l'ho detto. -	- Cap. 40
4	della mia tenerezza, quando vi avrò	seguito sempre e dappertutto come la	- Cap. 40
5	più dimenticarmi. Ecco perché vi ho	seguito . - Ma è una aberrazione - io	- Cap. 40
	seguiva 1		
1	parete risalendola come vi aderisse, mi	seguiva su e giù per la stanza. Mi	- Cap. 46
	sei 47		
1	bellezza, la tua gioventù, le tue grazie:	sei tu, mio angelo, tu sola; il tuo	- Cap. 8
2	pensi, lo stato della tua anima. Tu ti	sei data a me per pietà; la mia	- Cap. 8
3	il nulla. Come non amarti così?	Sei tu che mi hai ridonato alla vita; tu	- Cap. 8
4	che adoro cotesto angolo di terra; - tu	sei stata, tu sei ancora il mio mondo,	- Cap. 8
5	angolo di terra; - tu sei stata, tu	sei ancora il mio mondo, tu lo sarai	- Cap. 8
6	il colonnello, fregandosi le mani -	sei bottiglie di madera guadagnate!	- Cap. 16
7	Vorrei morire, morire! - Morire!	Sei pazza! - esclamò il colonnello. E	- Cap. 18
8	<i>Elisi, i Campi felici</i> . Ho passato	sei ore in una specie di dolce	- Cap. 20
9	aria rapita, e mi disse: - Come	sei bello, Dio! come sei bello! Ella	- Cap. 27
10	- Come sei bello, Dio! come	sei bello! Ella stessa non mi parve	- Cap. 27
11	tu mi hai perdonato! - Oh, tu	sei sì buona! Nulla io ho a	- Cap. 27
12	di certi carri che passavano sulla via. -	Sei tu, sei tu; - mi disse con gioia	- Cap. 27
13	che passavano sulla via. - Sei tu,	sei tu; - mi disse con gioia - non	- Cap. 27
14	vedessi, ma dopo! Ebbene, ti scriverò,	sei contento? - Sì, ne sarò felice.	- Cap. 27
15	la testa posso vedere la sedia su cui ti	sei seduto: vi ho fatto metter sopra	- Cap. 29
16	alla tua età! una bella fanciulla come	sei tu, colla tua dote! Che poteva io	- Cap. 29
17	andarvi qualche volta intanto che tu	sei lontano, voglio andarvi a pregare.	- Cap. 30
18	felicità vi ci ha già avvicinati. E poi,	sei tu che vieni a visitarmi, e son io	- Cap. 30
19	venisti a battere all'uscio della mia casa;	sei molto triste, molto dimagrato, che	- Cap. 36
20	commossa afferrando le sue braccia - tu	sei ferita, tu devi soffrire. Ella si	- Cap. 36
21	al mio letto. - Tu soffri, tu	sei malato, e per mia colpa! Oh mio	- Cap. 37
22	che non è vero. Io lo so che tu	sei malato per questo, io lo sento.	- Cap. 37
23	a sedersi vicino al mio letto. - Come	sei pallido! Come sei bello! Ah,	- Cap. 37
24	mio letto. - Come sei pallido! Come	sei bello! Ah, perché sei così pallido!	- Cap. 37
25	sei pallido! Come sei bello! Ah, perché	sei così pallido! Stette un momento	- Cap. 37
26	cogli occhi bagnati di lacrime. - Come	sei bello così malato, - mi disse - se tu	- Cap. 37
27	Quella notte non dormii; passai circa	sei ore, assopito, sopra una seggiola	- Cap. 40
28	alla torre della piazza. Erano le	sei , e conveniva partire. Il fuoco si	- Cap. 40
29	gaio e felice come un fanciullo. Fra	sei ore sarei stato nelle braccia di	- Cap. 40
30	convoglio non sarebbe ripassato che fra	sei ore, era necessario attendere in	- Cap. 40
31	farò tutto quello che vorrai. Tu tremi,	sei pallida! - Ho freddo. La copersi	- Cap. 40
32	Se tu sapessi come ti amo, come mi	sei necessario! Fa' tutto ciò che vuoi	- Cap. 40
33	me; ancora un istante e sarai libero. Tu	sei giovane, tu sei bello, hai salute,	- Cap. 40
34	istante e sarai libero. Tu sei giovane, tu	sei bello, hai salute, hai talento, la	- Cap. 40
35	- È effetto del guardare la neve. Come	sei poco esperto di lacrime!	- Cap. 43
36	Ma non è che mezzanotte. Abbiamo	sei ore innanzi a noi, sei ore per noi,	- Cap. 48
37	Abbiamo sei ore innanzi a noi,	sei ore per noi, per noi soli, pel	- Cap. 48

38	Oh! mio Giorgio, mio Giorgio! tu	sei mio! V'era un accento di così	- Cap. 48
39	gli innamorati li soddisfano. Oggi tu	sei il mio innamorato. - Domandami	- Cap. 48
40	la donna che tu ami sopra tutte? -	Sei tu. Non si aspettava a questa	- Cap. 48
41	- Giorgio, mio Giorgio! -	Sei paga? - Non ancora. - Non	- Cap. 48
42	temere; non ne sono gelosa. Tu non	sei più Giorgio per me, sei l'amore,	- Cap. 48
43	gelosa. Tu non sei più Giorgio per me,	sei l'amore, sei il mio sole. Il sole	- Cap. 48
44	sei più Giorgio per me, sei l'amore,	sei il mio sole. Il sole illumina e	- Cap. 48
45	lamentarsi, ne fruiscono benedicendo; tu	sei il mio amore, tu sei il mio sole...	- Cap. 48
46	benedicendo; tu sei il mio amore, tu	sei il mio sole... Tu l'ami, non è	- Cap. 48
47	- Ti riscalderò sul mio seno. - Come	sei bello! come ti amo! Si levò d'	- Cap. 48

selci 2

1	il mio petto colle sue braccia di	selci e di radici; ma vi è in essa un	- Cap. 3
2	nel fondo di una forra in un letto di	selci terse e bianchissime; quercie e	- Cap. 36

selciato 1

1	degli zoccoli ferrati dei contadini sul	selciato fangoso della via - uniche	- Cap. 2

selvaggia 3

1	sei mio! V'era un accento di così	selvaggia voluttà nelle sue parole, che	- Cap. 48
2	con uno slancio di gioia puerilmente	selvaggia . - Così, così... lo vedete,	- Cap. 48
3	straziato dall'angoscia. Quella creatura	selvaggia , resa terribile dalla	- Cap. 48

selvaggie 1

1	le sue torri screpolate coperte di ficaie	selvaggie e di ellere parevano	- Cap. 49

selvatiche 1

1	bacche vermiglie che producono le rose	selvatiche e che hanno un sapore	- Cap. 43

sembra 12

1	parte di essi vi è scritto nulla; pure	sembra che il mio pensiero vi abbia	- Cap. 1
2	il vero dal paradossale. Tutto mi	sembra ora logico, naturale, possibile.	- Cap. 1
3	Vicino ai villaggi anche la natura	sembra patire, è rozza e pigmea,	- Cap. 2
4	tempo in quell'ora. - Suo cugino non	sembra però molto impensierito da	- Cap. 13
5	dimenticare; che l'idea fissa dalla quale	sembra distoglierci trova invece mille	- Cap. 29
6	tutto è essenzialmente individuale.	Sembra che da tutte le leggi della	- Cap. 29
7	- Come avviene che non ti si vede mai?	sembra che tu ci sfugga: hai forse	- Cap. 29
8	non ci conviene più? sciogliamo. Mi	sembra che non occorra disgustarci	- Cap. 29
9	perché sono infelici! La loro infelicità	sembra volerli allontanare dal cielo, e	- Cap. 37
10	Mi amerebbe ella meno? No, ella	sembra amarmi soltanto più	- Cap. 43
11	di dettagli è per fermo tal cosa che	sembra accusarmi; ma non ci	- Cap. 47
12	quella oscura e confusa di un sogno. Mi	sembra talora che tali fatti sieno	- Cap. 50

sembrai 1

1	a queste cose, e perciò fui cattiva; lo	sembrai ancora di più, perché non lo	- Cap. 27

sembrano 1

1	che dicono di saper tante cose, che	sembrano conoscere il mondo sì	- Cap. 16

sembrata 3

1	e gonfio? La sua arditezza vi sarà	sembrata strana, la sua prontezza ad	- Cap. 26
2	in quel momento sì brutta, come mi era	sembrata nei primi giorni della nostra	- Cap. 27
3	Qualunque bassezza non gli sarebbe	sembrata umiliante; qualunque	- Cap. 29

sembrate 2

1	stato dalla sua bruttezza. - Ora mi	sembrate però guarita - risposi io. -	- Cap. 15
2	Vi divertirete? - Spero. - Mi	sembrate molto contento. - Non ho	- Cap. 19

sembrato 2

1	amaramente. Da principio mi era	sembrato tollerasse quella mia apatia	- Cap. 18
2	ad un domestico di suo cugino. Mi era	sembrato un giorno che ella mi	- Cap. 34

sembrava 8

1	gorgheggiavano nel cielo che mi	sembrava alto, sereno, sconfinato più	- Cap. 4
2	cosa, non mi trovava a mio agio, mi	sembrava che essa avrebbe dovuto	- Cap. 13
3	vegliare la notte al mio capezzale; mi	sembrava che tu avessi delle ali	- Cap. 27
4	lieto di quell'interesse che io	sembrava prendere alle sue sventure.	- Cap. 31
5	che era già addormentato. Fosca	sembrava trovare maggior piacere in	- Cap. 32
6	non era più lieta come prima, non mi	sembrava più felice. E perché si	- Cap. 36
7	mattino mi svegliai come istupidito, mi	sembrava di non esser desto; sentiva	- Cap. 37
8	avrebbe dovuto scomporsi, rovinare; mi	sembrava di essere in attesa di	- Cap. 49

sembravami 1

1	ne era quasi atterrita. La sua bellezza	sembravami ancora superiore	- Cap. 29

sembravano 3

1	loro cime l'alta muraglia di cinta, e	sembravano affacciarsi per	- Cap. 29
2	i fiori di cui riempiva le sue stanze,	sembravano metterla in una luce più	- Cap. 32
3	superficie dell'acqua alcuni raggi che	sembravano convertirla in tante lame	- Cap. 36

sembrerebbe 2

1	questo stesso luogo ove siamo ora mi	sembrerebbe così incantevole, se non	- Cap. 16
2	badate che l'idea del sacrificio che ella	sembrerebbe fare della sua vita, non	- Cap. 39

sembrò 2

1	parmi pessimamente. Il colonnello	sembrò un poco meravigliato di quel	- Cap. 12
2	che doveva legarlo maggiormente a me,	sembrò invece allontanarlo; e ciò	- Cap. 29

semestre 1

1	io. Badate che siamo in debito di un	semestre di fitto di casa. Ve ne	- Cap. 29

seminato 1

1	Io guardava il fondo del torrente	seminato di macchiette d'alghe che	- Cap. 36

semi-oscurità 1

1	che erano in luce rientrarono in una	semi-oscurità , e molti che non lo	- Cap. 27

semplice 6

1	seduta in mezzo a' suoi vasi in un abito	semplice e negletto; ma le sue fuxie	- Cap. 4
2	è ad un tempo la più facile e la più	semplice nel suo nascere. Un uomo ed	- Cap. 4
3	di essermi giovato di una parola assai	semplice - dissi io. - Se non ne	- Cap. 16
4	Io non era mai stato nella mia vita che	semplice , che affettuoso, che buono!	- Cap. 17
5	e soprattutto in modo sì naturale e sì	semplice , che nessuno ne avrebbe	- Cap. 29
6	come di una cortesia. Egli era un uomo	semplice e debole. Benché la	- Cap. 31

semplicemente 3

1	senza avvertirmi, e tornatone, mi diceva	semplicemente : "Scusa, ho dovuto	- Cap. 29
2	non sono né turco, né cattolico - sono	semplicemente un galantuomo - ma	- Cap. 44
3	Se un uomo affamato - mettiamo anche	semplicemente un uomo goloso -	- Cap. 44

semplici 2

1	Cristo lo ha detto: "Il cielo è pei	semplici ". L'onestà non fu mai né il	- Cap. 29
2	tristi, diffidenti. Quelle due creature si	semplici , sì ingenua, sì affettuose,	- Cap. 29

semplicissima 2

1	fare per quella donna. - Una cosa	semplicissima . - Cioè? - Venire da	- Cap. 26
2	passato quest'ora svegliata! È una cosa	semplicissima ; pure è un'idea che mi	- Cap. 30

semplicità 4

1 avuto ragione ad approfittare della mia
2 Aveva ella voluto abusare della mia
3 erano pure, e questa mia stessa
4 poi se tradita. Io non ho riso mai della

semplicità ; essa non aveva fatto che
semplicità , sorprendermi, condurmi
semplicità l'aveva invogliata della mia
semplicità : la credo la più nobile

- *Cap. 17*
- *Cap. 17*
- *Cap. 17*
- *Cap. 44*

sempre 73

1 di terrore e di angoscia mi ha distolto
2 cercata con ardore, l'ho cercata anzi
3 non vi è dubbio che io ho provato
4 gente delle campagne. Io ho considerato
5 tesoro che io possiedo al mondo. Ho
6 gli affanni hanno allontanato forse per
7 una natura a molle, a sbalzi; una natura
8 in ogni tempo della mia anima. Passai
9 Era caso, era divinazione? Essa ripeteva
10 spaventosamente la vita, e ho dovuto
11 ci saranno vietate interamente né per
12 te, io lo sono ancora, io lo sarò
13 il mio giuramento. Oh Clara, io sarò
14 tu sei ancora il mio mondo, tu lo sarai
15 sepolcro nel quale ho composto per
16 e le leggi provvidenziali ne trionfano
17 un mondo da cui fu forse bandita per
18 posta vicino al letto di un fiume quasi
19 vuoto, ma nondimeno il suo coperto era
20 n'erano - quel posto vacante rimaneva
21 ora da un lato, ora dall'altro, ma
22 paralizzano; i forti e i robusti giuocano
23 per tutti gli infelici. Ho trovato
24 immeritato di tanti uomini, ho veduto
25 un po' prima. Ma come fare? Sono
26 Fu un abuso di parole. Ne faccio
27 amore passivo, amore morto. - È però
28 di sognare tutte le notti, di sognar
29 il reale, il concreto. - Esso è
30 ardente. - Ho la febbre, l'ho
31 estensioni smisurate. L'uomo si affanna
32 perché non avevano luce. È una pianta
33 nel suo acconciamento, che era come
34 è fatto il letto di un fiume che scorre
35 dico la fortuna, poiché mi ha ripugnato
36 Entusiasmi svaniti per
37 come tu vuoi. Dagli un altro nome, è
38 strazia, e dico a me stessa: dunque sarò
39 realmente? - Sì. - Mi amerai
40 col naso aquilino, bruna, rideva
41 so altro se non che mi sono legato per
42 che asseriscono esistere in noi una forza
43 una forza sempre superiore agli istinti,
44 Non aveva uova e nondimeno covava
45 che ho bisogno di dimenticare per
46 mi è caro il tuo fazzoletto; lo tengo
47 e confuse di quell'età, questa è stata
48 suo coraggio, colla sua avvedutezza -
49 sua avvedutezza - sempre fortunato,
50 di bontà e di dolcezza straordinaria, era
51 straordinaria, era sempre calmo,
52 nella vita pubblica furono quasi
53 cortesi coi buoni e coi miti, cedono
54 passioni sentite da donne furono quasi

sempre dal farlo. Una profonda
sempre ; quella è nulla. È la solitudine
sempre una specie di agitazione
sempre i piccoli villaggi come centri
sempre sentito una specie di rispetto
sempre dalle mie labbra, come potrei
sempre alternata. Le scrissi, e le
sempre dall'apatia all'adorazione senza
sempre alcune arie che mi erano care,
sempre esclamare: - Felici coloro che
sempre . Esse erano troppo dolci
sempre . Senza questa coscienza, non
sempre degno di te! Vi è un
sempre . Dovessi tu ripudiarmi,
sempre le ceneri del mio passato.
sempre segretamente. Il matrimonio
sempre . Da cinque mila anni
sempre asciutto. I dintorni sono una
sempre apparecchiato; in uno de' suoi
sempre vicino al mio, ora da un lato,
sempre vicino. Ciò mi metteva in
sempre una partita assai seria colla
sempre un buono in ogni sventurato,
sempre un segreto di predilezione per
sempre così malata! Fui colpito
sempre . Per esserlo converrebbe che
sempre un aspetto dell'amore - io
sempre , di non vivere che di questa
sempre inferiore all'ideale. - Non
sempre . - Sentite, - riprese ella dopo
sempre più a conquistare la terra.
sempre viva, e ne ho tratto un
sempre elegante e accurato. Le sue
sempre torbido e gonfio? La sua
sempre il riferire i miei mali alla
sempre , inganni, errori, illusioni -
sempre amore. - Grazie, Giorgio,
sempre così sventurata? Dunque non
sempre ? - Sì. - Giuralo.
sempre ... È bruna anch'essa? - Sì...
sempre a quella donna. Mi sono
sempre superiore agli istinti, sempre
sempre capace di dominarli. Io non
sempre , covava tutto il giorno, e
sempre . Se potessi dimenticarlo! Tu
sempre sul cuore, dormo con lui; ho
sempre per me la più inesplicabile -
sempre fortunato, sempre felicemente
sempre felicemente ingannatore. La
sempre calmo, sempre sereno e
sempre sereno e pareva non
sempre i più tristi nella vita privata.
sempre di preferenza agli uomini
sempre per uomini abietti. Mi

[illegible]

55	felici! Dio mio! Ma veramente io sono	sempre stata felice. Davvero, Giorgio!	- Cap. 30
56	Al diavolo i libri! Per me li ho	sempre avuti cari come uno stecco in	- Cap. 31
57	ragionevole, spesso anche amabile,	sempre buona; il suo dire era sì	- Cap. 32
58	le sue medicine che erano quasi	sempre amarissime. Talora esigea	- Cap. 32
59	e di melanconia. Il cielo era quasi	sempre sereno e stellato, l'aria	- Cap. 32
60	a vederla due altre volte, e l'aveva	sempre trovata così; non mi pareva	- Cap. 36
61	e voleva avvertirvene. Me ne astenni	sempre perché mi sentiva un poco	- Cap. 37
62	dirò le mie vecchie orazioni, le dirò	sempre , tutti i giorni; domani andrò	- Cap. 37
63	disse - se tu non soffrissi vorrei vederti	sempre così. Farei patto di passare	- Cap. 37
64	fatali; d'ora in poi glie lo sarebbero	sempre più. Convincetevi d'una cosa,	- Cap. 39
65	io aveva verso Clara, la mia avversione	sempre crescente, l'impossibilità di	- Cap. 40
66	mia tenerezza, quando vi avrò seguito	sempre e dappertutto come la vostra	- Cap. 40
67	la più nobile delle virtù, invece ho	sempre temuto della doppiezza. La	- Cap. 44
68	sarei partito per Milano, sarei vissuto	sempre vicino a lei, non l'avrei	- Cap. 45
69	se fui in ciò, come ho creduto e temuto	sempre , un'eccezione mostruosa e	- Cap. 45
70	vederci più, noi dobbiamo lasciarci per	sempre . La mia mano vacilla, e il	- Cap. 45
71	felice se mi prometterai di portarla	sempre sul tuo cuore. Non ti avrei	- Cap. 45
72	addio per l'ultima volta, addio per	sempre . Mi dicesti un tempo che	- Cap. 45
73	sventura grande e inattesa è temperata	sempre da un sentimento di strana	- Cap. 46

sempreché /

1	- Sinceramente. - Grazie! -	Sempreché - riprese ella dopo	- Cap. 23

semprevivo /

1	la siepe di un giardino un fiore di	semprevivo , di quelli di cui si	- Cap. 43

senile /

1	mandarti le primizie della mia età	senile . Ieri la pettinatrice mi ha	- Cap. 30

senno /

1	spesso. Era uomo maturo d'anni e di	senno , ma giovine di cuore; in alcune	- Cap. 13

seno /5

1	di ardenze, di fecondità, quando dal suo	seno pieno di amore erompono le	- Cap. 3
2	furore il desiderio di rientrare nel suo	seno ; io mi sono prosteso per	- Cap. 3
3	le sue carezze, ma per piangere sul suo	seno . L'uomo è più profondo	- Cap. 4
4	nella tenerezza; si piange meglio sul	seno di una donna. Non so se gli	- Cap. 4
5	- Mi odiate? Essa mi strinse al suo	seno , e mi copri di baci e di lacrime.	- Cap. 4
6	un poco sul letto, e mi strinse al suo	seno con forza. Mi volse la testa	- Cap. 27
7	scivolai, e caddi percuotendo del	seno sopra una sedia. Egli mi lasciò	- Cap. 29
8	avesse voluto cercar salvezza sul mio	seno , e non mi lasciava libero se non	- Cap. 32
9	avvinghiarmi, tenermi stretto sul suo	seno durante quei suoi spasimi, era	- Cap. 33
10	piangere. L'abbracciai, e me la strinsi al	seno con tenerezza. - Siedi, siedì, -	- Cap. 40
11	braccia protese, e mi avvinghiò al suo	seno palpitante. Il mio cuore fremeva	- Cap. 48
12	le strinse con forza, le accostò al suo	seno , poi alla bocca fremente. Il suo	- Cap. 48
13	parole, che il mio cuore si contorse nel	seno come un serpente. Quella	- Cap. 48
14	dal piacere, e nascose il capo nel mio	seno . - Quand'è così, - prese a	- Cap. 48
15	- mi disse. - Ti riscalderò sul mio	seno . - Come sei bello! come ti amo	- Cap. 48

sensazione 3

1	ancora nel cuore qualche cosa della	sensazione che ne aveva ricevuto. -	- Cap. 16
2	orizzonte... Non vi pare che la sola	sensazione dell'esistere, il vedere, il	- Cap. 16
3	con impeto spaventevole; provava una	sensazione penosa alle vene delle	- Cap. 49

sensazioni 9

1	hanno sentito gli altri - l'eco delle altrui	sensazioni si ripercuote nel nostro	- Cap. 1
2	sul selciato fangoso della via - uniche	sensazioni , uniche voci che mi	- Cap. 2
3	Passammo attraverso una serie di	sensazioni nuove, ardenti, vertiginose.	- Cap. 5
4	perdere né menomare alcuna delle	sensazioni che avrebbe risvegliata in	- Cap. 11
5	ciò che si soffre! E sapere che queste	sensazioni , questi sentimenti, queste	- Cap. 29

6	gli steli disseccati. Di tutte le	sensazioni incerte e confuse di	- Cap. 29
7	irremovibile nel gran mondo delle	sensazioni . Dolori, speranze, affetti,	- Cap. 29
8	senza bisogno di dissimularle le	sensazioni che ne proviamo; perché la	- Cap. 30
9	per provare in qualche modo le	sensazioni che ella doveva aver	- Cap. 45

sensi 3

1	allora colpito in qualche modo i miei	sensi : le larghe finestre a vetrate	- Cap. 2
2	Fu posta in carrozza, così priva di	sensi com'era. Durante il viaggio non	- Cap. 36
3	mente, la mia anima nell'ebbrezza dei	sensi . Codardo! Codardo!	- Cap. 48

sensibile 3

1	per una donna, per me, per un essere	sensibile e sventurato come son io!	- Cap. 27
2	mi aveva dotata soltanto di un cuore	sensibile , ma di una costituzione	- Cap. 29
3	donna ad ogni costo; siete troppo	sensibile . - Credete che ella ne	- Cap. 37

sensibili 2

1	sin qui fossero state cose vive e	sensibili , come dovessi rivederle al mio	- Cap. 1
2	stesso viveva in mezzo ad esseri vivi e	sensibili . Ho conservato memoria di	- Cap. 2

sensibilità 5

1	vostra simpatia mi onora, e la vostra	sensibilità non forma che l'elogio del	- Cap. 23
2	ella avesse voluto farsi giuoco della mia	sensibilità ; più tardi compresi che le	- Cap. 24
3	che molte altre infelici, giacché la mia	sensibilità era disgraziatamente ancora	- Cap. 29
4	tutto era contraddittorio; la sua	sensibilità era sì eccessiva, che le sue	- Cap. 32
5	donna; un errore l'ucciderebbe. La sua	sensibilità è sì profonda, la sua	- Cap. 39

senso 8

1	Quella donna sì forte, sì ricca di buon	senso , in alcune cose sì seria, aveva	- Cap. 6
2	cosa. Ora... Io intendo l'amicizia nel	senso convenzionale della parola; un	- Cap. 23
3	pochi rapporti superficiali. - In questo	senso , va bene. - Accettereste	- Cap. 23
4	il primo filo di luce per la finestra. Che	senso singolare misto di paura e di	- Cap. 27
5	quel foglio non produsse in me che un	senso di sbigottimento profondo.	- Cap. 46
6	intorno a me, e contemplai con un	senso di raccapriccio tutti quegli	- Cap. 48
7	lei; ella se ne avvide, ne indovinò il	senso e gettandomi le braccia al	- Cap. 48
8	si sarebbe arreso ugualmente per un	senso irresistibile di pietà. Quella	- Cap. 48

sente 2

1	poter dire ciò che si pensa, ciò che si	sente , ciò che si soffre! E sapere che	- Cap. 29
2	Quando l'amore se ne va, allora si	sente il bisogno di affermarlo. Noi	- Cap. 36

sentendomi 1

1	allora tutta l'ingiustizia. Mi riscossi	sentendomi toccare alla spalla;	- Cap. 46

senti 3

1	felicità non è finita, tu lo sai, tu	senti al pari di me che un amore	- Cap. 8
2	del tuo dolore: non di quello che	senti ora, ma di quello che sentirai	- Cap. 8
3	buoni? Li sai tu distinguere dai cattivi?	Senti il mio. Mi prese una mano e se	- Cap. 27

sentiamo 4

1	superiore alla potenza della parola. Noi	sentiamo di non poter essere nel vero.	- Cap. 1
2	rivolto a Clara: - Intendo l'amore che	sentiamo alla nostra età, noi,	- Cap. 16
3	detto che il nostro tempo è limitato,	sentiamo cosa posso fare per quella	- Cap. 26
4	importanza; è in questa stagione che	sentiamo il bisogno di vederci riuniti.	- Cap. 44

sentieri 1

1	pupille. Conoscevamo tutti i più piccoli	sentieri di queste praterie tristi e	- Cap. 6

sentiero 2

1	non avrei lasciato forse dei fiori sul mio	sentiero , ma lo avrei cosperso di	- Cap. 9

sentii 15

1 che parci di conoscere. Nell'allontanarmi
 2 che essa mi guardò quasi spaventata.
 3 - Amare. Essa tacque, e
 4 al discorso tenuto con Fosca, e ne
 5 strinse tra le sue sì fortemente che ne
 6 da quella lunga dimenticanza, che mi
 7 poi un fruscio di abiti femminili, poi
 8 - le dissi con accento affettuoso, e mi
 9 la vita di quel giorno! Alla sera mi
 10 anch'io le mani nel suo manicotto. Vi
 11 la mia situazione in questi termini, mi
 12 colla fiamma della candela, e lo
 13 - A domani. Ed uscì. Allorché
 14 la mia intenzione, poiché in quel punto
 15 con tanta sicurezza, che mio malgrado

sentii che un lembo del mio soprabito
Sentii quello sguardo penetrarmi
sentii il suo braccio pesare con
sentii pentimento. Meditava sul
sentii quasi dolore. Se la portò al
sentii colto da un subito terrore,
sentii aprirsi l'uscio con violenza, poi
sentii soverchiato da una subita
sentii un poco rassicurato nel ricevere
sentii dentro alcuni oggetti che aveva
sentii un poco più tranquillo. Il
sentii friggere e scoppiettare con una
sentii l'uscio richiudersi dietro di lui,
sentii i nervi delle sue esili braccia
sentii un brivido correrme per le vene.

- Cap. 4
 - Cap. 4
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 19
 - Cap. 25
 - Cap. 37
 - Cap. 40
 - Cap. 40
 - Cap. 43
 - Cap. 45
 - Cap. 46
 - Cap. 46
 - Cap. 48
 - Cap. 48

sentimenti 10

1 fosse stata ispirata dal più nobile dei
 2 in maggior luce il contrasto di idee e di
 3 un'eccezione. Le sue passioni, i suoi
 4 il più presto possibile questi miei
 5 Affrettarmi tanto a disingannarla!... I
 6 è vero che l'amore sia una questione di
 7 E sapere che queste sensazioni, questi
 8 Sì. - Come potete conciliare questi due
 9 devo richiedervi d'un favore che i vostri
 10 con aria mortificata e sorpresa. - Tali

sentimenti, avrebbe coperto di onta il
sentimenti che quell'affetto doveva
sentimenti, le sue idee dovevano
sentimenti e di sottrarmi ad una
sentimenti che aveva espressi in
sentimenti, esso non è che una
sentimenti, queste sofferenze sono
sentimenti disparatissimi: l'amore che
sentimenti di gentiluomo non mi
sentimenti non mi riguardano. Le

- Cap. 2
 - Cap. 10
 - Cap. 17
 - Cap. 21
 - Cap. 21
 - Cap. 24
 - Cap. 29
 - Cap. 40
 - Cap. 46
 - Cap. 46

sentimento 22

1 queste mie memorie, e uno strano
 2 cosa mi conforta e mi inorgoglisce, il
 3 ingigantire nella nostra coscienza questo
 4 la più umiliante. È lo stesso
 5 di questo istante, la purezza del
 6 associazione è l'economia. Già... È un
 7 non ho mai saputo ribellarmi a questo
 8 quella flessibilità che hanno le donne di
 9 illudersi; altro è aver coscienza e
 10 qualche attrattiva se vuota di questo
 11 stessa facevano tacere in me quel
 12 qui di aver nutrito per essa un
 13 ma ho caro d'illudermi, e ho caro il
 14 nulla della natura di questo
 15 caso la sua finzione era mossa da un
 16 dispetto nostro, la stima, il cuore, il
 17 credo di aver indovinato un vostro
 18 il mio cuore avesse potuto ribellarsi al
 19 arricchire il suo cuore di quel dolce
 20 cancellano le parole, quasi avessero
 21 e inattesa è temperata sempre da un
 22 quel volto sfigurato dalle lacrime e dal

sentimento misto di terrore e di
sentimento della mia freddezza -
sentimento, per accrescerne il valore;
sentimento che a voi, donne, fa spesso
sentimento che ci ha congiunti.
sentimento di carità che mi consiglia
sentimento di simpatia irresistibile che
sentimento e di nascita distinta; i
sentimento di un bene reale. Vi fu
sentimento che l'occupa tutta; nella
sentimento. Io era divenuto più fermo
sentimento che mi sono rimproverato
sentimento che ti spinge a far nascere
sentimento, e avessi quasi paura di
sentimento di delicatezza ch'io non
sentimento non sono che modi e
sentimento); potete essere tranquillo
sentimento di un dovere che
sentimento che a voi uomini già
sentimento di pietà e volessero
sentimento di strana incredulità, la
sentimento eccessivo del piacere, i

- Cap. 1
 - Cap. 1
 - Cap. 8
 - Cap. 8
 - Cap. 8
 - Cap. 12
 - Cap. 14
 - Cap. 15
 - Cap. 16
 - Cap. 16
 - Cap. 18
 - Cap. 24
 - Cap. 27
 - Cap. 29
 - Cap. 29
 - Cap. 34
 - Cap. 40
 - Cap. 45
 - Cap. 45
 - Cap. 45
 - Cap. 46
 - Cap. 48

sentir 3

1 il cuore, ma non avrei potuto
 2 può tanto amare? Può il cuore umano
 3 colpa ne ho io se il mio cuore non può

sentir nulla per esse. Così era di
sentir tanto?».
sentir nulla per voi? - Il vostro

- Cap. 24
 - Cap. 30
 - Cap. 40

sentirai 1

1 quello che senti ora, ma di quello che **sentirai** quindi innanzi. Io comprendo, - Cap. 8

sentire 14

1 da una smania febbrile di vederla, di **sentire** la sua voce, di averla vicino a - Cap. 4
2 tutte le candele. Spesso diceva **sentire** il bisogno di gridare, di gridar - Cap. 6
3 una natura più ricca mi avrebbe fatto **sentire** con maggiore intensità il - Cap. 11
4 ad una donna vestita di seta senza **sentire** quel profumo, e senza - Cap. 16
5 sola sensazione dell'esistere, il vedere, il **sentire** , il toccare, il muoversi, il - Cap. 16
6 la mia situazione era tale da **sentire** più al vivo quel richiamo: - Cap. 16
7 creava dei rimorsi che non avrei dovuto **sentire** . Sarebbe ella morta per me? - Cap. 25
8 ti impongo. Io lo so che tu non puoi **sentire** per me che della pietà, ma ho - Cap. 27
9 amore, ch   a quell'et   non avrei potuto **sentire** altro che affetti; se quel - Cap. 29
10 a' suoi interessi. Era incapace di **sentire** uno scrupolo. Tutta la sua - Cap. 29
11 due amanti. Se io avessi potuto amarla, **sentire** veramente per essa ci   che la - Cap. 32
12 la sola piet   m'induceva a fingere di **sentire** , nessuna donna avrebbe potuto - Cap. 32
13 fingere un affetto che era ben lungi dal **sentire** , ho avuto la delicatezza di - Cap. 40
14 mi strinse la mano fino a farmi **sentire** un po' troppo la pressione - Cap. 44

sentirete 1

1 a ricevere un colpo di bastone; voi ne **sentirete** dolore per uno, va bene, ma - Cap. 44

sentirla 3

1 fosse poca cosa, che non si potesse non **sentirla** , perch   io aveva piet   di - Cap. 27
2 vera, ostinata, tenace, quale non poteva **sentirla** che io. Quella fanciulla, che - Cap. 29
3 delle ruote mi avrebbe impedito di **sentirla** . Mi attenni all'unico rimedio - Cap. 40

sentirli 1

1 Mi dava pena il vederli, pi   pena il **sentirli** . La stessa natura non aveva - Cap. 2

sentirlo 2

1 possibili, ma non mi avvenne mai di **sentirlo** manifestare con un linguaggio - Cap. 13
2 lo stesso; del resto io sono gi   felice di **sentirlo** pronunciare il tuo nome. - Cap. 30

sentirmi 1

1 io sento che potrei pensare al cielo, e **sentirmi** pi   buona, e pregare proprio - Cap. 30

sentir   1

1 fiori, non vedr   pi   il tuo balcone, non **sentir  ** pi   la tua voce adorata, lo - Cap. 8

sentirsi 1

1 vedersi chiusi tra quattro tavole, quel **sentirsi** buttare la terra addosso, quel - Cap. 16

sentissi 1

1 alzato verr   a vederti, e se non ti **sentissi** bene fammi chiamare, non - Cap. 27

sentita 5

1 sentito pi   volte quella voce, di averla **sentita** bambino, ne' miei sogni... La - Cap. 4
2 - S  . - Mi avevate gi   **sentita** ? - S  . - Eppure... - Cap. 16
3 pure, l'ho saputo adesso, mi sono subito **sentita** forte, mi sono alzata, sono - Cap. 37
4 e pregare ad alta voce senza essere **sentita** . Oh quell'et  ! quella fede! - Cap. 37
5 sangue, e pure    cos  . Ieri mi sono **sentita** meglio, quelle graffiature mi - Cap. 37

sentite 7

1 come era nella sua discussione. - Vi **sentite** male? - le chiesi io con - Cap. 16
2 per   provocato». Ma me ne astenni. - **Sentite** - diss'ella cercando la mia - Cap. 16
3 Ho la febbre, l'ho sempre. - **Sentite** , - riprese ella dopo qualche - Cap. 16
4 avete? - le chiesi io con freddezza - vi **sentite** forse male? Che    avvenuto? - Cap. 18
5 non avrei potuto fare altrimenti. **Sentite** , - e chiamo il cielo in - Cap. 21

6	fisso a terra senza batter palpebra. -	Sentite , - le dissi io dopo qualche	- Cap. 23
7	Le più grandi passioni	sentite da donne furono quasi sempre	- Cap. 29

sentiti 2

1	grandi amori, due amori diversamente	sentiti , ma ugualmente fatali e	- Cap. 1
2	ricordo bene - come dovevano esservi	sentiti felici! Correre lungo quei viali,	- Cap. 16

sentito 25

1	cosa quasi agevole il dire ciò che hanno	sentito gli altri - l'eco delle altrui	- Cap. 1
2	turbarlo - ma dire ciò che abbiamo	sentito noi, i nostri affetti, le nostre	- Cap. 1
3	una malattia. - Quell'amore io non l'ho	sentito , l'ho subito. Non so se vi siano	- Cap. 1
4	nature comuni. La ripugnanza che ho	sentito , e che sento ancora per tutto	- Cap. 2
5	porzione minima di lei stessa. Io ho	sentito spesso le sue attrazioni,	- Cap. 3
6	sorriso pieno d'incanti e di fiori, io ho	sentito spesso con una specie di	- Cap. 3
7	mi sono prosteso per abbracciarla; ho	sentito che essa mi chiamava, e ho	- Cap. 3
8	grande distanza dal luogo ove l'aveva	sentito la prima volta. Certo perché	- Cap. 4
9	che io possiedo al mondo. Ho sempre	sentito una specie di rispetto per	- Cap. 4
10	piano. Avrei giurato di aver già	sentito più volte quella voce, di averla	- Cap. 4
11	compreso che io era sventurato, e aveva	sentito il bisogno di confortarmi del	- Cap. 4
12	la notte guardandolo, me ne sarei	sentito meno diviso. Così fu in ogni	- Cap. 4
13	lungi dall'esprimere un dispiacimento	sentito , giacché era naturale che non	- Cap. 13
14	Tutti lo hanno veduto, tutti lo hanno	sentito . Se vi è qualche cosa oltre la	- Cap. 14
15	dalla sua persona, e che aveva spesso	sentito vicino a Clara. Gli abiti di	- Cap. 16
16	subito: "Clara, Clara!" perché avrei	sentito la sua presenza. Ho trovato	- Cap. 20
17	ironica, sprezzante, non avrei più	sentito per essa che dell'indifferenza.	- Cap. 24
18	- ma credete realmente che ella abbia	sentito per me una di queste passioni	- Cap. 26
19	altro. Ieri, mentre salivi la scala, ho	sentito la tua voce. Dio, che spasimo!	- Cap. 29
20	che accompagnano quell'età? Hai	sentito anche tu il bisogno di	- Cap. 29
21	voi; e in che modo! Se lo aveste	sentito ! mi fece nascere la curiosità di	- Cap. 29
22	a me stesso, alla natura. Non hai mai	sentito il bisogno di esser sola? - Sì,	- Cap. 36
23	alla nostra piccola stanza, e aveva	sentito fremere sulla mia persona le	- Cap. 36
24	da me? Che cosa esigete di più? Ho	sentito un vivo interesse per voi, vi	- Cap. 40
25	il sole con gioia; ma talora mi sono	sentito stringere il cuore, e ho stese	- Cap. 42

sentiva 37

1	si erano impadronite di me. Non	sentiva più alcun rammarico del	- Cap. 2
2	del suo balcone erano chiuse. Io la	sentiva suonare e cantare sotto di me.	- Cap. 4
3	sapevo di esserle vicino. E poi, la	sentiva ! Le scrivevo tutto il giorno, le	- Cap. 4
4	quel giorno una lettera di Clara, e mi	sentiva l'anima tutta ripiena di lei.	- Cap. 16
5	non che non avevano profumo. Non si	sentiva che il canto d'una sola specie	- Cap. 16
6	Mentre Fosca me le indicava col dito,	sentiva la sua persona pesare sopra	- Cap. 16
7	era assai malcontento di me, e	sentiva che aveva il dovere di	- Cap. 17
8	lusingato la mia vanità? Come mi	sentiva colpevole verso Clara! Come	- Cap. 17
9	nell'anima mia il pentimento che io	sentiva di quel primo abbandono, e	- Cap. 18
10	delle più violente. Che poteva io fare?	Sentiva pietà di lei, vedeva il suo	- Cap. 18
11	l'aspettazione di una grande felicità. Mi	sentiva voglia di voltarmi, e di dir	- Cap. 20
12	mezzanotte ad impostare quella lettera.	Sentiva che era stato ben crudele	- Cap. 21
13	assoluta della felicità. Ma come mi	sentiva mutato dacché era felice!	- Cap. 21
14	dialogo, freddo, caustico, artificioso, non	sentiva nemmeno più il bisogno di	- Cap. 24
15	a quello strano appuntamento.	Sentiva di là la voce fioca e dolce	- Cap. 27
16	della mia infermità era il bisogno che	sentiva di affezionarmi a tutto ciò che	- Cap. 29
17	ancora stimarlo. In quel bisogno che io	sentiva di giustificare ad ogni costo la	- Cap. 29
18	egli non si occupava punto di me, né	sentiva forse tampoco quella specie di	- Cap. 29
19	l'istante che aveva tanto desiderato.	Sentiva che stava finalmente per	- Cap. 29
20	io temeva che ella morisse, e che	sentiva rabbrivire a questo pensiero,	- Cap. 32
21	veramente spaventevoli. La pietà che ne	sentiva mi lacerava il cuore. Spesso	- Cap. 32
22	ucciso (almeno allora lo credeva), ma	sentiva nell'anima mia qualche cosa	- Cap. 36
23	piena di disperazione e di tedio. Non	sentiva più alcuna pietà per essa,	- Cap. 36
24	da morto sono tutti bianchi? Io mi	sentiva orribilmente tediato da quelle	- Cap. 36
25	mi sembrava di non esser desto;	sentiva una gonfiezza penosa nel	- Cap. 37
26	Me ne astenni sempre perché mi	sentiva un poco imbarazzato a farvi	- Cap. 37

27	il rumore della via cessava, e	sentiva da lontano certi rintocchi di	- Cap. 37
28	Non disse nulla, e si sedette. La	sentiva piangere e singhiozzare forte	- Cap. 37
29	infelice; ma fu indarno, io non	sentiva più la sua voce. - Tu non	- Cap. 37
30	stessa malattia. V'erano momenti in cui	sentiva salirmi tutto il sangue alla	- Cap. 38
31	un tremito violento in tutta la persona,	sentiva un'oppressione terribile al	- Cap. 38
32	partire. Il fuoco si era spento, io mi	sentiva irrigidito e ingranchito da	- Cap. 40
33	io stringeva il braccio di Fosca, e	sentiva la sua persona tremare per	- Cap. 40
34	procedere collo stesso ordine di prima.	Sentiva passare le carrozze sulla via,	- Cap. 46
35	Sentiva passare le carrozze sulla via,	sentiva il cicaleccio dei passeggeri,	- Cap. 46
36	istupidito, senza mente e senz'anima, io	sentiva il suo petto asciutto premere	- Cap. 48
37	cose che accadevano intorno a me.	Sentiva il mio sangue fluttuare dal	- Cap. 49

sentivamo 6

1	avvenire, per rendercene meritevoli. Ci	sentivamo struggere dalla smania di	- Cap. 5
2	dare un prezzo a quelle gioie; le	sentivamo troppo intense, troppo	- Cap. 5
3	la nostra felicità stessa ci spaventava,	sentivamo qualche cosa nel cuore che	- Cap. 8
4	in silenzio. La notte era sì quieta che	sentivamo gli oscillamenti gravi e	- Cap. 27
5	affetto nuovo, una nuova divagazione;	sentivamo tutti e tre che questo	- Cap. 29
6	sì assorti in noi, sì immobili, che non	sentivamo più il nostro contatto. Il	- Cap. 36

sentivano 2

1	quando ci si svegliava per tempo, e si	sentivano passare i primi carri come	- Cap. 27
2	a precipizio pel cielo. Di lontano si	sentivano trillare i grilli nelle praterie.	- Cap. 27

sentivo 4

1	la natura. L'attaccamento che	sentivo per le mie compagne, per i	- Cap. 29
2	quell'affetto ardente e senza limiti che	sentivo nel mio. Fui levata di	- Cap. 29
3	mi stringeva, mi soffocava col suo peso;	sentivo un affanno, un caldo, una	- Cap. 37
4	scrupoli erano svaniti interamente, e mi	sentivo gaio e felice come un	- Cap. 40

sento 31

1	sia, questo terrore è dissipato. Mi	sento ora il coraggio di ricordare e di	- Cap. 1
2	in che guisa vi sono io sopravvissuto?»	Sento nondimeno che qualche cosa si	- Cap. 1
3	testa. È là che tutto va a finire.	Sento che la coscienza di me si è	- Cap. 1
4	La ripugnanza che ho sentito, e che	sento ancora per tutto ciò che è	- Cap. 2
5	pace là sotto, perché, io stesso, io	sento che le mie ossa fremerebbero se	- Cap. 3
6	urlare, - non posso fare a meno, mi	sento una cosa nel petto, qui -; e	- Cap. 6
7	mie. Le tue lacrime! Ah, io le	sento , sì le sento, esse ripiombano qui	- Cap. 8
8	lacrime! Ah, io le sento, sì le	sento , esse ripiombano qui sul mio	- Cap. 8
9	dirti che io morrei perdendoti. Lo	sento in me, ne ho la certezza	- Cap. 8
10	in me, ma adesso?... È ora che io	sento più che mai il bisogno di aprirti	- Cap. 8
11	Dovessi tu ripudiarmi, respingermi, io	sento che non potrei mai disconoscere	- Cap. 8
12	di strategia, essa gli disse: - Mi	sento male, torniamo a casa. Il	- Cap. 16
13	mi deridono, ne sono ben certa, lo	sento . Dicono che sono dispettosa,	- Cap. 16
14	non ho trovato mai, mai, e di cui	sento tanto bisogno. Non mi	- Cap. 16
15	- ho bisogno di giustificarmi con voi,	sento che ne ho il diritto e il dovere.	- Cap. 16
16	Fosca dire alla sua cameriera: - Mi	sento bene, e ho bisogno di dormire,	- Cap. 27
17	la tua pietà, io te ne sono grata perché	sento che in te è ancora più	- Cap. 27
18	di cui ragionano costoro? Io non la	sento . È in me, o è fuori di me	- Cap. 28
19	molto a vederti partire, ma oggi mi	sento quieta e felice. Tu non puoi	- Cap. 29
20	mai potuto né dire, né scrivere: "Mi	sento felice!". Tant'è, bisognerà bene	- Cap. 29
21	si reputerebbe miserissima: io no,	sento che sarei ingiusta a lagnarmene.	- Cap. 30
22	Giorgio, se v'è un luogo dove io	sento che potrei pensare al cielo, e	- Cap. 30
23	so che tu sei malato per questo, io lo	sento . Oh sono stata ben egoista, ben	- Cap. 37
24	- Anche il mio è lì, vedi. Mi	sento una pena, un fuoco, una	- Cap. 37
25	Tu lo vedi. Io morirò assai presto,	sento la morte dentro di me; ancora	- Cap. 40
26	conseguenza, suo cugino ignora tutto.	Sento che intendete di ripartire	- Cap. 40
27	le altre, lo capisco, ma in questo giorno	sento anch'io il bisogno di vedermi	- Cap. 44
28	che gli rimanesse per colazione,	sento che dovrei essergliene più	- Cap. 44
29	Ad ogni modo, ora che egli è infelice,	sento il bisogno di riavvicinarmi a lui,	- Cap. 45
30	che mi proveniva da quel dubbio; io	sento la mia coscienza fremere e	- Cap. 47

31	il contenuto della mia lettera.	Sento che vi siete pressoché	- Cap. 50
	sentono /		
1	così esigente come il nostro; esse non	sentono il bisogno di sacrificargli le	- Cap. 29
	senz' /		
1	Trasognato, istupidito, senza mente e	senz' anima, io sentiva il suo petto	- Cap. 48
	senza / / 4		
1	sensazioni si ripercuote nel nostro cuore	senza turbarlo - ma dire ciò che	- Cap. 1
2	e come un'eternità, inosservati, oscuri,	senza suddivisioni di giorni e di epoche.	- Cap. 1
3	forzato la mia anima ad accettarlo	senza lagnarsene, e così m'era posto in	- Cap. 2
4	trascorso tra le pareti di poche stanze,	senza vedere altro volto d'uomo che il	- Cap. 2
5	gran patria comune; io l'amo tutta	senza distinzione di suoli e di climi;	- Cap. 3
6	con lei, che io la guardai un istante	senza parlare, compreso d'una	- Cap. 4
7	lo sieno, inorgogliscono spesso di cedere	senza resistere, perché comprendono	- Cap. 4
8	Passai sempre dall'apatia all'adorazione	senza soffermarmi sull'amore. Perché	- Cap. 4
9	vita. Ci trasfondemmo l'uno nell'altra	senza rossore, senza dissimulazioni,	- Cap. 5
10	l'uno nell'altra senza rossore,	senza dissimulazioni, senza esitanze.	- Cap. 5
11	senza rossore, senza dissimulazioni,	senza esitanze. Essa aveva vissuto poco	- Cap. 5
12	veramente ingenua s'era data a me	senza fingere, senza esitare; essa aveva	- Cap. 5
13	ingenua s'era data a me senza fingere,	senza esitare; essa aveva pensato a	- Cap. 5
14	ma una volta decisa, si era abbandonata	senza ritegno. Non so se ella ne	- Cap. 5
15	avevamo vissuto lungi l'uno dall'altro,	senza conoscersi, senza sapere che	- Cap. 5
16	lungi l'uno dall'altro, senza conoscersi,	senza sapere che esistevamo, di quei	- Cap. 5
17	spesso in alcune fanciullaggini	senza nome, in alcune puerilità che ci	- Cap. 6
18	io lo sono ancora, io lo sarò sempre.	Senza questa coscienza, non avrei	- Cap. 8
19	nostre anime; non oserei ora sfidare	senza fremere questo avvenire	- Cap. 8
20	ciò che io sarò, lo dovrò a te,	senza di te io sarei stato più nulla. Tu	- Cap. 8
21	fede che non potrò trovare mai più; e	senza la quale dovrò passare nel	- Cap. 9
22	senza la quale dovrò passare nel mondo	senza attaccarmi più a nulla, e	- Cap. 9
23	sono lusingato - diss'io. - Francamente,	senza complimenti, da amici - riprese	- Cap. 12
24	si alzò da tavola un po' a malincuore, e	senza mostrare di darsene molto	- Cap. 13
25	non immaginarla. Non vi è azione	senza idea di azione; bisognerebbe	- Cap. 15
26	che siamo in agosto... Fosca si alzò	senza dir nulla, entrò nella stanza	- Cap. 15
27	piccolissimo di fiori che mi offerse	senza parlare. Quell'atto mi sorprese	- Cap. 15
28	loro. Camminammo per qualche tempo	senza parlare. Fosca era assai mesta.	- Cap. 16
29	dappresso ad una donna vestita di seta	senza sentire quel profumo, e senza	- Cap. 16
30	di seta senza sentire quel profumo, e	senza ricordarsi di quei giorni. Oltre	- Cap. 16
31	amore. - E credete, - continuai io	senza avvedermi del male che le	- Cap. 16
32	torniamo a casa. Il colonnello si rivolse	senza risponderle, tutto infervorato	- Cap. 16
33	che voi che possa capirmi, sopportarmi	senza umiliarmi, compiangermi.	- Cap. 16
34	né suo cugino ci sarebbe passato sopra	senza volerne sapere le cause. Ella	- Cap. 18
35	sicuro di poter uscire da quella casa	senza subire le spiegazioni che tanto	- Cap. 19
36	gli occhi d'addosso. Essi comprendevano	senza dubbio che vi era in me	- Cap. 20
37	con sicurezza, e stringervi la mano	senza timore. Ogni altro rapporto tra	- Cap. 21
38	al collo, e guardava fisso a terra	senza batter palpebra. - Sentite, - le	- Cap. 23
39	si alzò, s'inclinò freddamente, ed uscì	senza guardarmi. Non l'avrei io	- Cap. 23
40	mani. Passammo quasi una mezz'ora	senza parlare. Quello sforzo l'aveva	- Cap. 27
41	a Fosca, benché d'una rassomiglianza	senza vita e senza espressione. Forse	- Cap. 27
42	d'una rassomiglianza senza vita e	senza espressione. Forse ella si	- Cap. 27
43	di poterti dimenticare! Voleva morire	senza vederti... poi, non ho avuto la	- Cap. 27
44	stelle! Credi che sieno tanti mondi? -	Senza dubbio. - E che li abiteremo	- Cap. 27
45	avrei potuto amare tutto l'universo	senza esaurirmi. E parlo di affetti,	- Cap. 29
46	ancora oggi di pensarvi alcune volte,	senza poterne punto comprendere la	- Cap. 29
47	a lasciarsi baciare. Ma ella era spesso	senza pietà. Non solo quella	- Cap. 29
48	in altri cuori quell'affetto ardente e	senza limiti che sentivo nel mio. Fui	- Cap. 29
49	laidezza; avrò il coraggio di giudicarmi	senza pietà, e di chiamare le cose col	- Cap. 29
50	ed amata. Vissi invece fino a vent'anni,	senza aver ispirata la benché	- Cap. 29
51	inspirata la benché menoma affezione;	senza aver ottenuto, nemmeno per	- Cap. 29
52	dall'amore, e non potevano sussistere	senza di esso. Mi abbandonai con	- Cap. 29

53	amore che mi struggeva da tanto tempo	senza rimedio. Molte donne furono	- Cap. 29
54	tutto ciò che è possibile commettere	senza venir colpiti dalla legge - mille	- Cap. 29
55	e biasimevoli dei grandi caratteri,	senza averne una sola virtù. Ne	- Cap. 29
56	l'orgoglio, l'ambizione, l'egoismo,	senza un solo dei loro pregi che li	- Cap. 29
57	un solo dei loro pregi che li temperi,	senza un raggio di quella bontà	- Cap. 29
58	che la mia coscienza aveva comprese	senza che io lo sapessi, e di cui non	- Cap. 29
59	mattino; spesso passavano giorni intieri	senza che ci vedessimo; intraprendeva	- Cap. 29
60	intraprendeva alcuni brevi viaggi	senza avvertirmi, e tornatone, mi	- Cap. 29
61	che la natura ha dato alla donna,	senza il compenso d'una sola delle	- Cap. 29
62	naturale, che se passassi una notte sola	senza sognarti ne sarei spaventata.	- Cap. 30
63	vederla, guardarla, pensarci liberamente,	senza bisogno di dissimularle le	- Cap. 30
64	È un'idea che mi tortura il cervello	senza rimedio. Se potessi incanutire	- Cap. 30
65	con Domeneddio. Farci brutti e	senza salute, vada; ma lasciarci soli e	- Cap. 31
66	e senza salute, vada; ma lasciarci soli e	senza una gioia al mondo, è troppo. I	- Cap. 31
67	intimità, rafforzava egli medesimo,	senza saperlo, quei vincoli segreti che	- Cap. 31
68	da un eccesso all'altro, ad un tratto,	senza cause apparenti; e non aveva	- Cap. 32
69	sue imprudenze erano in quei momenti	senza numero. In quanto a me non	- Cap. 32
70	né dire, né forse sopportare	senza soccombervi. La prova che io	- Cap. 32
71	raggiunse, e si lasciò cadere vicino a me	senza parlare. - Mi sfuggi? - mi disse	- Cap. 36
72	tu devi soffrire. Ella si guardò le mani	senza muoversi, e disse: - Non me	- Cap. 36
73	Ella mi lasciava fare	senza dir parola: guardava il torrente	- Cap. 36
74	le tue torture? Le strinsi la mano	senza risponderle, e le dissi dopo un	- Cap. 36
75	Vi amalerete in piedi, vi consumerete	senza avvedervene; alla vostra età,	- Cap. 37
76	poter esser sola, e pregare ad alta voce	senza essere sentita. Oh quell'età!	- Cap. 37
77	prego più; penso sovente al cielo, ma	senza invocarlo. Due mesi or sono	- Cap. 37
78	spalliera, mi guardò un istante; poi uscì	senza parlare. All'indomani il dottore	- Cap. 37
79	un eccesso di egoismo, repentinamente,	senza causa, senza pensare e senza	- Cap. 38
80	egoismo, repentinamente, senza causa,	senza pensare e senza avvedersi del	- Cap. 38
81	senza causa, senza pensare e	senza avvedersi del male che mi	- Cap. 38
82	più dolci e le più tristi si succedevano	senza posa nel mio cervello, si	- Cap. 40
83	mio cervello, si urtavano, si mescevano	senza lasciarmi un istante di pace.	- Cap. 40
84	Essa venne a sedersi vicino a me	senza parlare. I suoi capelli erano	- Cap. 40
85	che ritorni, parleremo. Mi ubbidi	senza rispondere. Il paese dove ci	- Cap. 40
86	e saltellavano da un ramo all'altro,	senza discenderne. Noi camminavamo	- Cap. 40
87	con fatica; mi guardò e li riabbassò	senza rispondere. - Spero - io	- Cap. 40
88	a vedervi e a seguirvi - a seguirvi	senza parlarvi, senza chiedervi nulla,	- Cap. 40
89	e a seguirvi - a seguirvi senza parlarvi,	senza chiedervi nulla, senza	- Cap. 40
90	senza parlarvi, senza chiedervi nulla,	senza pretendere alcuna cosa da voi;	- Cap. 40
91	un mezzo - ripigliò ella con calma, e	senza distogliere gli occhi dalla	- Cap. 40
92	s'uccide una persona impunemente, né	senza motivi. Se mi aveste detto ciò	- Cap. 40
93	sua sedia. Singhiozzava affannosamente	senza piangere. L'abbracciai, e me la	- Cap. 40
94	sugli occhi. Stemma qualche momento	senza parlare. Fosca si accorse che io	- Cap. 40
95	Non potrei stare quaranta giorni	senza vederti, sarebbe impossibile,	- Cap. 40
96	situazione, e si abbandonava a me	senza ritegno. Chi eravamo noi?	- Cap. 40
97	Percorremmo quel lungo tratto di strada	senza parlare, vicini, coperti dalla sua	- Cap. 43
98	come oggi. Oh! che sarebbe di me	senza quella donna!»	- Cap. 43
99	dal sorriso de la tua rimembranza;	senza questa certezza, dove avrei io	- Cap. 45
100	per la camera a passi accelerati.	Senza accorgermene aveva preso in	- Cap. 46
101	sul terreno. - Sia, - io dissi	senza sollevare gli occhi - ho bisogno	- Cap. 46
102	Il dottore, che era rimasto nella stanza	senza che me ne fossi avveduto, mi si	- Cap. 46
103	amato veracemente. Non l'abbandonerò	senza gettarmi a' suoi piedi, e senza	- Cap. 46
104	senza gettarmi a' suoi piedi, e	senza ringraziarla colle mie lacrime.	- Cap. 46
105	amano? Non risposi. Fosca proseguì	senza badare. - Domani tu dovrai	- Cap. 48
106	Non mi rispose. Trasognato, istupidito,	senza mente e senz'anima, io sentiva	- Cap. 48
107	passione. Ella si abbandonò palpitante,	senza dir parola. La mia stretta fu	- Cap. 48
108	e riscalda; le creature ne fruiscono	senza lamentarsi, ne fruiscono	- Cap. 48
109	nel luogo convenuto presso il castello	senza quasi avvedermi d'esservi	- Cap. 49
110	Scambiammo parecchi colpi	senza alcun frutto. Io era assai più	- Cap. 49
111	il capo, io fui sollecito a ritrarmi	senza parare, e a riavventarmi subito,	- Cap. 49
112	sparò, la palla passò fischiando	senza colpirmi. Egli riprese la sua	- Cap. 49
113	distesi il braccio, sparai alla mia volta	senza mirare; egli vacillò un istante,	- Cap. 49

114	lo colpi pure alla spalla, ma girò l'osso	senza fratturarlo. Guari in quaranta	- Cap. 50
	separa 2		
1	verrò a vederti. La distanza che ci	separa non è sì grande da rendermelo	- Cap. 8
2	stati lontani da te. Il destino che ci	separa è inesorabile. Se tu mi hai	- Cap. 45
	separai 1		
1	sul momento. A rivederci. Così mi	separai da mio marito. Rimpatriata,	- Cap. 29
	separano 1		
1	un'idea, non vedo più le linee che	separano il vero dal paradossale. Tutto	- Cap. 1
	separarci 1		
1	impetuosa come una corrente per	separarci . - Un moto, un gesto, una	- Cap. 48
	separarmene 2		
1	è rimasta sola al mondo, ma non so	separarmene ; a sessant'anni si vive di	- Cap. 12
2	ad ogni tentativo che si era fatto di	separarmene . A quell'età fui posta	- Cap. 29
	separarsi 2		
1	alla porta della sua casa. Conveniva	separarsi . - La vedrete fra poco -	- Cap. 13
2	che erano state sì care l'una all'altra	separarsi e sperare di sopravvivere a	- Cap. 46
	separati 2		
1	mie lacrime: «Oh mia vita! Eccoci	separati , eccoci lontani l'uno dall'altra.	- Cap. 8
2	esistenza. Non è il caso che ci ha	separati , è una predestinazione, è una	- Cap. 45
	separava 1		
1	a piedi quel tratto di cammino che ci	separava dal paese. Offersi il mio	- Cap. 40
	separazione 5		
1	a descrivere lo strazio della nostra	separazione . Il nostro dolore fu grande	- Cap. 8
2	debba essere passeggiata, e la nostra	separazione non fu che una	- Cap. 10
3	a ***, non ostante il dolore di quella	separazione improvvisa, poteva quasi	- Cap. 11
4	disprezzo? La necessità della nostra	separazione è evidente, altrettanto	- Cap. 21
5	cinque mesi dal giorno della nostra	separazione , allorché una sera	- Cap. 29
	separiamo 1		
1	più pericolosa. È necessario che noi ci	separiamo interamente. Consideriamo	- Cap. 21
	sepolcro 2		
1	come si compone una lapide sul	sepolcro di un essere adorato e	- Cap. 1
2	il grido terribile che si innalza da quel	sepolcro nel quale ho composto per	- Cap. 9
	sepolta 1		
1	giorno sulle montagne, in una casetta	sepolta tra le valanghe, coi lupi alla	- Cap. 44
	sepolte 2		
1	sento che le mie ossa fremerebbero se	sepolte sotto quelle zolle abborrite.	- Cap. 3
2	e di acetose; cippi e basi di colonne	sepolte in mezzo alle ellere; avanzi di	- Cap. 16
	sepolti 1		
1	per gli affetti vivi, questo per gli affetti	sepolti . E volle che lo accettassi, e	- Cap. 43
	sepolto 1		
1	su quella parte del mio passato? Esso è	sepolto assai profondamente - E poi,	- Cap. 22
	seppe 1		

1	Guarì in quaranta giorni. Il Ministero	seppe del duello, e poiché le vostre	- Cap. 50
	seppi 3		
1	alcuna volta delle sue visite. Come	seppi più tardi, egli era stato	- Cap. 29
2	lo segui poco dopo. Di mio marito non	seppi più nulla. Io mi riunii a mio	- Cap. 29
3	così giovani, ancora così felici? Non	seppi risponderle. Perché ha ella	- Cap. 43
	sequestro 2		
1	che il governo austriaco aveva posto	sequestro sulle sue rendite, per cui	- Cap. 29
2	sperato poterli pagare coi capitali che il	sequestro impreveduto rendeva ora	- Cap. 29
	sera 23		
1	ricomparve più lungo il giorno. Alla	sera la vidi un istante sul balcone, e	- Cap. 4
2	fino al culto di una religione. Ogni	sera mi raccoglierò per pensare a te,	- Cap. 8
3	ad immalinconire, e ne soffriva. Una	sera in cui eravamo seduti dappresso	- Cap. 18
4	di respingere quell'affezione. Una	sera il colonnello mi aveva detto: -	- Cap. 18
5	perfettamente indifferente. Perciò alla	sera , quando mi fu detto che ella era	- Cap. 24
6	Nella	sera di quel giorno medesimo	- Cap. 26
7	di prendere la valeriana. Buona	sera ! - Buona sera! E l'udii	- Cap. 27
8	la valeriana. Buona sera! - Buona	sera ! E l'udii aprir l'uscio ed uscire	- Cap. 27
9	parve volermivi richiamare. Era di	sera ; il sole tramontava, gli uccelli si	- Cap. 29
10	Ieri	sera non ho potuto né proseguire, né	- Cap. 29
11	suoi e di mio padre si radunavano alla	sera nella mia casa; erano persone	- Cap. 29
12	qui una calamita più attraente. E alla	sera fui per svenire allorché lo vidi	- Cap. 29
13	colpa onde giustificarlo delle sue. Una	sera , in uno di questi momenti di	- Cap. 29
14	della nostra separazione, allorché una	sera d'inverno, mentre stavamo seduti	- Cap. 29
15	i delinquenti al mattino. Morire alla	sera non deve esser per metà sì	- Cap. 30
16	la vedeva da sola come prima; alla	sera suo cugino si tratteneva qualche	- Cap. 32
17	volentieri di questa sicurezza. Alla	sera facevamo abitualmente una	- Cap. 32
18	gabinetto. Non era in errore. Una	sera , nel discendere le scale, intesi	- Cap. 34
19	per tutta la vita di quel giorno! Alla	sera mi sentii un poco rassicurato nel	- Cap. 40
20	non è felice. Perché ha pianto ieri	sera nel lasciarmi? ella che non ha	- Cap. 43
21	li ho riscaldati tra le mie mani. La	sera ci ha raggiunti lì, vicini al fuoco.	- Cap. 43
22	allora venticinque anni! Ma in quella	sera ero troppo afflitto, aveva troppo	- Cap. 45
23	che aveva provato in me fino dalla	sera precedente era ancora più piena	- Cap. 49
	serbar 1		
1	vi trovavate allora v'abbia permesso di	serbar memoria di ciò che avvenne	- Cap. 50
	serbarne 1		
1	dolorosa, e non avrei avuto scrupolo di	serbarne il segreto, ma così è	- Cap. 28
	serbata 1		
1	mi possono rifiutare. Mia cugina non ha	serbata memoria alcuna di ciò che	- Cap. 46
	serbato 4		
1	felicità che si può dire! Io mi era	serbato fino allora eccezionalmente	- Cap. 5
2	dimenticassi interamente. Avrebbe ella	serbato la sua promessa?	- Cap. 24
3	io gli doveva essere riconoscente. Ho	serbato lungo tempo questa illusione,	- Cap. 29
4	sono tutti avvenimenti di cui non ho	serbato altra ricordanza che quella	- Cap. 50
	sere 6		
1	quell'angelo che allora pregava tutte le	sere , e che immaginava dovesse	- Cap. 27
2	padre che veniva in nostra casa tutte le	sere . Allora, strana cosa! non aveva	- Cap. 29
3	a venire in nostra casa tutte le	sere . In capo a pochi giorni noi	- Cap. 29
4	nelle orazioni che gli faccio dire tutte le	sere . Giorni fa, passando con lui	- Cap. 30
5	fanciulli, conveniva ricordarsene tutte le	sere nelle sue orazioni. Se le sue	- Cap. 30
6	aveva quindici anni piangeva tutte le	sere pregando. In collegio c'era un	- Cap. 37
	serena 4		

1	che formavo col suo. Essa era sì	serena , sì giovane, sì fiorita; e il mondo	- Cap. 4
2	affittato una cameretta chiara, solitaria,	serena , piena di sole. La riempirò	- Cap. 4
3	venticinque anni; era alta, pura, robusta,	serena . Scopersi più tardi il segreto di	- Cap. 5
4	sembravano metterla in una luce più	serena , e circondarla d'un'atmosfera	- Cap. 32
serenamente /			
1	entrati con calma, quelli che amarono	serenamente e con calma. Io era nato	- Cap. 1
serene /			
1	Le pianure della Lombardia sono	serene come il suo cielo, liete e	- Cap. 20
sereni /			
1	natura non possono non essere che	sereni . - Voi non conoscete tutti gli	- Cap. 16
sereno /0			
1	nel cielo che mi sembrava alto,	sereno , sconfinato più di quanto non	- Cap. 4
2	balcone. Era un mattino lucido, caldo,	sereno , il sole si versava sulla via che	- Cap. 4
3	era rifiorita, io era ritornato forte, lieto,	sereno ; ma mi pareva aver tolto a lei	- Cap. 5
4	era stato un bel giorno quieto, fresco,	sereno , e il sole doveva essere	- Cap. 16
5	aperto le finestre; il cielo è chiaro e	sereno . Che scintillio di stelle! che	- Cap. 20
6	solleva le cortine. Il cielo era chiaro e	sereno ; ma l'aurora aveva già	- Cap. 27
7	un nido di colombe, quieto, solitario,	sereno . Mi sedetti sui gradini della	- Cap. 29
8	straordinaria, era sempre calmo, sempre	sereno e pareva non conoscere che il	- Cap. 29
9	di melanconia. Il cielo era quasi sempre	sereno e stellato, l'aria impregnata di	- Cap. 32
10	promesse d'un avvenire ampio e	sereno . Ed ora!... Mossi un passo	- Cap. 48
sergente 3			
1	Ma fu interrotto dall'arrivo del	sergente di posta che ci recava un	- Cap. 44
2	fece atto di riconsegnare le sue al	sergente perché le riportasse in	- Cap. 44
3	gli occhi smarriti d'intorno a me; il	sergente di posta, le cameriere erano	- Cap. 44
seria 4			
1	sì ricca di buon senso, in alcune cose si	seria , aveva tutte le velleità, tutti i	- Cap. 6
2	giuocano sempre una partita assai	seria colla infermità, i deboli se ne	- Cap. 13
3	ci vide dentro il germe di una passione	seria , e lo pregò a non venir più in	- Cap. 29
4	il continuare con lei una discussione	seria e tranquilla. - Fosca!... - le dissi	- Cap. 40
seriamente /			
1	No, ella sembra amarmi soltanto più	seriamente . Temo d'aver indovinato il	- Cap. 43
serie 6			
1	di affettuosamente intimo, pareva una	serie di domande e di risposte; ed era	- Cap. 4
2	felici. Passammo attraverso una	serie di sensazioni nuove, ardenti,	- Cap. 5
3	dei nostri rimedi è paralizzata da una	serie di fenomeni e di complicazioni,	- Cap. 13
4	virtuosa non può essere altro che una	serie di sacrifici non interrotta. Le	- Cap. 22
5	sentito per me una di queste passioni	serie e inguaribili? Credete che un	- Cap. 26
6	alla sera nella mia casa; erano persone	serie , gravi, mature, appassionate di	- Cap. 29
serietà /			
1	paura dei nostri anni e della nostra	serietà ? vuoi vederti intorno dei	- Cap. 29
serio 4			
1	- diceva ella qualche volta mezzo tra il	serio e il faceto - non mi hanno	- Cap. 6
2	a quell'affetto che aveva creduto sì	serio e sì veemente. - Vi siete	- Cap. 23
3	abbiate giudizio, - aggiunse mezzo tra il	serio e il faceto - io sarò di ritorno	- Cap. 27
4	quasi paura di lui. Era un uomo alto,	serio , con una gran barba nera: ora	- Cap. 29
serpente /			
1	mio cuore si contorse nel seno come un	serpente . Quella ripugnanza invincibile	- Cap. 48

serpentelli 1			
1	tanto erano dense ed immobili. Piccoli	serpentelli d'acqua scivolavano in	- Cap. 16
serra 1			
1	abbiamo lì, nel palazzo di fronte, una	serra magnifica, delle petunie, una	- Cap. 15
serratura 1			
1	e svitò con destrezza le viti della	serratura . L'uscio fu subito aperto. -	- Cap. 27
serva 1			
1	tutto ciò che vuoi di me, sarò la tua	serva , la tua schiava, ma non mi	- Cap. 40
servigio 1			
1	e gareggiavano nel rendermi qualche	servigio . Un medico di reggimento, in	- Cap. 13
servirsene 1			
1	le mani, e rendevagli impossibile il	servirsene liberamente. La sua ferita	- Cap. 49
serviva 1			
1	Intanto... Prese uno scalpello di cui si	serviva per le sezioni anatomiche, e	- Cap. 27
servizio 2			
1	recai a visitare il colonnello, capo del	servizio a cui era stato destinato.	- Cap. 12
2	donna, a pensarci bene, mi ha reso un	servizio . Sarò sincero con voi. Mi	- Cap. 29
sessant' 2			
1	stato destinato. Egli era uomo di circa	sessant' anni, esile e piccolo di statura;	- Cap. 12
2	al mondo, ma non so separarmene; a	sessant' anni si vive di abitudini; e poi	- Cap. 12
seta 5			
1	gettato i miei gioielli e i miei abiti di	seta dinanzi ad una folla di infelici	- Cap. 15
2	sentito vicino a Clara. Gli abiti di	seta riscaldati dal sole esalano questa	- Cap. 16
3	mai dappresso ad una donna vestita di	seta senza sentire quel profumo, e	- Cap. 16
4	sotto le pieghe del suo abito di	seta , e ne rabbriviva. Quanta	- Cap. 36
5	colla ferrovia troverete un involto di	seta nera contenente i suoi capelli. Io	- Cap. 50
sete 2			
1	soddisfare in qualche modo quella	sete di amore che mi struggeva da	- Cap. 29
2	peso; sentivo un affanno, un caldo, una	sete , un'oppressione da non dirsi; al	- Cap. 37
sette 3			
1	il colonnello - essa tiene il letto	sette giorni della settimana, e anche	- Cap. 12
2	di una piccola sciagura che m'accadde a	sette anni, e che mi fu causa di una	- Cap. 29
3	finito. In quel momento scoccarono le	sette al pendolo della camera; ogni	- Cap. 46
settimana 3			
1	- essa tiene il letto sette giorni della	settimana , e anche oggi non sta	- Cap. 12
2	di quella perdita. Me ne pagò con una	settimana di amore, di assiduità, di	- Cap. 29
3	lasciato già da un pezzo, allorché la	settimana scorsa mi fece un sonetto	- Cap. 29
settimane 2			
1	E essa venne. Venne per due lunghe	settimane , ogni giorno, dissimulando,	- Cap. 4
2	soave quanto la gioia. Poche	settimane dopo questo ultimo	- Cap. 29
severa 1			
1	nostre. Clara aveva indole forte, giusta,	severa ; vi era nulla di fatuo, nulla di	- Cap. 5

severamente <i>1</i>		
<i>1</i>	sentiva che aveva il dovere di indagare	severamente la mia condotta. Il - <i>Cap. 17</i>
severità <i>1</i>		
<i>1</i>	le avrebbe dovuto imporre la stessa	severità di contegno a mio riguardo. - <i>Cap. 18</i>
severo <i>3</i>		
<i>1</i>	e quel luogo doveva essere stato bello,	severo , incantevole come in quel - <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	di dolori mi avrebbe conservato pio,	severo , inflessibile; avrebbe almeno - <i>Cap. 22</i>
<i>3</i>	verso quella donna. Il dolore è più	severo e più giusto. Non è questa - <i>Cap. 28</i>
sezioni <i>1</i>		
<i>1</i>	uno scalpello di cui si serviva per le	sezioni anatomiche, e svitò con - <i>Cap. 27</i>
sfarzo <i>1</i>		
<i>1</i>	scherzosa. Alzata, era altra donna. Lo	sfarzo dei suoi abiti, i suoi profumi, i - <i>Cap. 32</i>
sfasciato <i>1</i>		
<i>1</i>	hanno spezzato la mia natura, hanno	sfasciato l'edifizio delle mie memorie - <i>Cap. 48</i>
sfida <i>1</i>		
<i>1</i>	quell'amore che è superiore a tutto, che	sfida tutto, che è tutto; quella fusione - <i>Cap. 16</i>
sfidare <i>1</i>		
<i>1</i>	delle nostre anime; non oserei ora	sfidare senza fremere questo avvenire - <i>Cap. 8</i>
sfidato <i>1</i>		
<i>1</i>	ella sola mi aveva amato, ella che aveva	sfidato il ridicolo, il disprezzo, la - <i>Cap. 48</i>
sfiducia <i>2</i>		
<i>1</i>	distolto sempre dal farlo. Una profonda	sfiducia si è impadronita di me. Temo - <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	in cui ero caduto, e della	sfiducia che s'era impadronita di me - <i>Cap. 33</i>
sfigurato <i>1</i>		
<i>1</i>	lo sguardo verso di lei; quel volto	sfigurato dalle lacrime e dal - <i>Cap. 48</i>
sfinita <i>2</i>		
<i>1</i>	sedia a Fosca che vi si lasciò cadere	sfinita , ne presi un'altra per me, e mi - <i>Cap. 40</i>
<i>2</i>	le lotte di quella mattina l'avevano	sfinita ; non aveva quasi più coscienza - <i>Cap. 40</i>
sfinito <i>1</i>		
<i>1</i>	pochi minuti, il colonnello era ansante,	sfinito . Ci riposammo. Facemmo un - <i>Cap. 49</i>
sfoggio <i>1</i>		
<i>1</i>	Vorrei gareggiare con te in questo	sfoggio di apparecchi. Vedresti che - <i>Cap. 30</i>
sfogliandola <i>1</i>		
<i>1</i>	rosa, mi precedette di alcuni passi, e	sfogliandola , e gettandone i petali - <i>Cap. 4</i>
sforzai <i>1</i>		
<i>1</i>	lucere una lacrima sui di lei occhi, e mi	sforzai a sorriderle. Levò un braccio - <i>Cap. 27</i>
sforzarsi <i>1</i>		
<i>1</i>	ma pareva aver disgusto di me, e	sforzarsi a violentare il suo cuore e - <i>Cap. 29</i>
sforzata <i>1</i>		
<i>1</i>	lungo tempo questa illusione, e mi sono	sforzata a trattenerla, giacché, - <i>Cap. 29</i>

sforzava 1			
1	di più, perché non lo sono, e mi	sforzava di apparirlo. Ma tu mi hai	- Cap. 27
sforzo 5			
1	santamente! Ho compreso, sai, lo	sforzo che tu facevi ieri per	- Cap. 8
2	persona ancora così giovine. Un lieve	sforzo d'immaginazione poteva	- Cap. 15
3	così cagionevole che basterebbe un lieve	sforzo di volontà ad ucciderla, come	- Cap. 26
4	una mezz'ora senza parlare. Quello	sforzo l'aveva esaurita. Mi guardava	- Cap. 27
5	- ma più assai dalla durata. Farò uno	sforzo di logica. Argomentiamo da un	- Cap. 44
sfrenate 1			
1	fanno orrore. Hanno tutte le passioni	sfrenate e biasimevoli dei grandi	- Cap. 29
sfugga 1			
1	non ti si vede mai? sembra che tu ci	sfugga : hai forse paura dei nostri	- Cap. 29
sfugge 2			
1	avvertito questo fenomeno che non	sfugge all'amore - tutto ciò che esse	- Cap. 16
2	natura dove tutto muore, dove tutto ci	sfugge , le cose più dilette sono quelle	- Cap. 42
sfuggi 1			
1	cadere vicino a me senza parlare. - Mi	sfuggi ? - mi disse ella finalmente	- Cap. 36
sfuggire 2			
1	ma era tal cosa che a me non poteva	sfuggire . Ne era commosso, ma me	- Cap. 18
2	tua serva, la tua schiava, ma non mi	sfuggire , non mi abbandonare. Non	- Cap. 40
sfuggirmi 2			
1	abbandonati. Allorché io li ho veduti	sfuggirmi , mi sono avvinghiato ad essi	- Cap. 36
2	di raccontarglielo. Finora ha saputo	sfuggirmi , ma nutro speranza che un	- Cap. 46
sfuggita 1			
1	stessa. Una parte dei suoi capelli le era	sfuggita , tentò di riafferrarli e fu	- Cap. 48
sfuggite 1			
1	lusingarmi di accrescerlo adesso che mi	sfuggite ? Non ho voluto mai che	- Cap. 40
sfuggito 2			
1	condotta. E poi, quali compensi! Sarei	sfuggito alle persecuzioni di Fosca,	- Cap. 40
2	come per assicurarsi che non le sarei	sfuggito . Non mi guardava, né pareva	- Cap. 40
sfuggono 1			
1	una idea, così vi sono bruttezze che	sfuggono ad ogni manifestazione, e	- Cap. 15
sfumatura 1			
1	dite; ma non li considero che come una	sfumatura , come una eccedenza, come	- Cap. 16
sgomentate 1			
1	prevenne, e mi disse: - Non vi	sgomentate , è mia cugina, essa	- Cap. 13
sgomento 1			
1	interamente compiuto. Ecco, o cara, lo	sgomento incessante che viene ad	- Cap. 8
sgradevole 2			
1	potrebbe offrire un soggiorno meno	sgradevole di quella piccola città, per	- Cap. 11
2	gagliardo che ne rendeva meno	sgradevole la deformità; le guancie	- Cap. 48
sguardi 2			

1	aveva sorpreso alcuni sorrisi e alcuni	sguardi di intelligenza che mi avevano	- Cap. 34
2	erano le domande che io leggeva negli	sguardi attoniti dei nostri compagni	- Cap. 40

sguardo 9

1	di là che ho incominciato a gettare uno	sguardo sul mondo, e a vederlo triste	- Cap. 3
2	guardò quasi spaventata. Sentii quello	sguardo penetrarmi penosamente	- Cap. 4
3	sull'uscio, e mi accompagnava dello	sguardo , e pareva commossa e	- Cap. 4
4	antica come l'amore. Bastarono quello	sguardo e quella mestizia. Da quel	- Cap. 4
5	di una gran città. Abbassando lo	sguardo sul balcone di sotto, vi scorsi	- Cap. 4
6	Da che cosa era egli stato mosso quello	sguardo ? Che cosa vi era in esso? Che	- Cap. 4
7	tutti gli amori incominciarono con uno	sguardo . Rientrai nella stanza ebbro.	- Cap. 4
8	Anch'io ebbi quasi paura di quello	sguardo . Quella donna distesa	- Cap. 36
9	domandandomi perdono. Abbassai lo	sguardo verso di lei; quel volto	- Cap. 48

si 376

1	nella solitudine e nell'egoismo in cui	si è rifuggito, qualche parte di ciò	- Premessa
2	sempre dal farlo. Una profonda sfiducia	si è impadronita di me. Temo	- Cap. 1
3	gli altri - l'eco delle altrui sensazioni	si ripercuote nel nostro cuore senza	- Cap. 1
4	e impretebilmente, al passato. Ché se	si potessero dimenticare soltanto le	- Cap. 1
5	istante nella sua vita? Nessuno; e pure	si ama, e si rimpiange questo passato	- Cap. 1
6	vita? Nessuno; e pure si ama, e	si rimpiange questo passato che si ha	- Cap. 1
7	ama, e si rimpiange questo passato che	si ha orrore di rinnovare. Scrivere ciò	- Cap. 1
8	Questi fogli su cui la mia mano	si è arrestata tante volte, trattenuta da	- Cap. 1
9	fatali e formidabili. È con essi che	si è estinta la mia gioventù; è per essi.	- Cap. 1
10	sulle ceneri del mio passato, come	si compone una lapide sul sepolcro di	- Cap. 1
11	ora le cause. Molti uomini non	si trovano bene colla vita perché non	- Cap. 1
12	amato si poco da non conoscerla. O	si abbandona, o si è abbandonati -	- Cap. 1
13	da non conoscerla. O si abbandona, o	si è abbandonati - spesso desiderosi,	- Cap. 1
14	Sento nondimeno che qualche cosa	si è guastato nella mia testa: io non	- Cap. 1
15	naturale, possibile. Tutti i miei pensieri	si urtano, si confondono, si perdono in	- Cap. 1
16	possibile. Tutti i miei pensieri si urtano,	si confondono, si perdono in un	- Cap. 1
17	i miei pensieri si urtano, si confondono,	si perdono in un vortice che turbinava	- Cap. 1
18	a finire. Sento che la coscienza di me	si è confusa. Quando avrò scritto la	- Cap. 1
19	natura. Quando il fuoco della gioventù	si è spento, svanisce a poco a poco	- Cap. 1
20	coraggio, della baldanza; è allora che	si raccolgono a piene mani i frutti che	- Cap. 2
21	maturano nel giardino della vita, che	si accosta alle labbra la coppa	- Cap. 2
22	inebbriante della felicità; a quell'età	si fruisce di un bene che non si	- Cap. 2
23	quell'età si fruisce di un bene che non	si conosce e non si esperimenta mai	- Cap. 2
24	di un bene che non si conosce e non	si esperimenta mai più nell'avvenire,	- Cap. 2
25	- convulsivamente. Dicono che i leoni	si trovano in uno stato di febbre	- Cap. 2
26	che arrestano il corso della civiltà, che	si pongono tra le ruote del suo carro.	- Cap. 2
27	soffre d'impotenza e di rachitismo;	si direbbe che le manchi qualche cosa,	- Cap. 2
28	di Volksgarten, di Thiergarten non	si trovano che vicino a Parigi, a	- Cap. 2
29	disperanza piena di gelo e di scetticismo	si erano impadronite di me. Non	- Cap. 2
30	delle gronde, lo stillare delle nevi che	si scioglievano, il rumore degli zoccoli	- Cap. 2
31	non mi fosse mai parso dapprima. Esse	si erano tanto innalzate che il mio	- Cap. 4
32	dal canto, parevano immobili -	si sarebbe detto che avessero trovato	- Cap. 4
33	ne' miei sogni... La guardai come	si fa a persona che parci di conoscere.	- Cap. 4
34	agiati e felici; avevano un figlio; essa	si chiamava Clara: quando non	- Cap. 4
35	un mattino lucido, caldo, sereno, il sole	si versava sulla via che brulicava di	- Cap. 4
36	suo nascere. Un uomo ed una donna	si incontrano, si vedono, si guardano -	- Cap. 4
37	Un uomo ed una donna si incontrano,	si vedono, si guardano - e basta. Da	- Cap. 4
38	ed una donna si incontrano, si vedono,	si guardano - e basta. Da che cosa	- Cap. 4
39	nell'amore, la donna nella tenerezza;	si piange meglio sul seno di una donna.	- Cap. 4
40	Essa lo vide, esitò un istante, poi	si curvò, lo raccolse, e fuggì nella sua	- Cap. 4
41	La mia anima, vuota da tanto tempo,	si era gettata con furore su quella	- Cap. 4
42	col volto celato tra le mani. Mi	si appressò piangendo, si curvò verso	- Cap. 4
43	tra le mani. Mi si appressò piangendo,	si curvò verso di me, e mi disse	- Cap. 4
44	all'amore; in quei giorni le nostre anime	si unirono. Più tardi io le scriveva	- Cap. 4
45	di palpitare l'uno sull'altro. Così	si muore». E essa venne ancora. La	- Cap. 4
46	la condusse alla colpa. In quei giorni	si unirono le nostre vite.	- Cap. 4

47	così pienamente, mai due nature	si erano congiunte, fuse, identificate in	- Cap. 5
48	lottato a lungo; ma una volta decisa,	si era abbandonata senza ritegno. Non	- Cap. 5
49	di non avermi conosciuto prima; non	si doveva dell'avvenire che il tempo ed	- Cap. 5
50	avvizziva, ma deperiva con lentezza.	Si era come tramutata, non era più	- Cap. 5
51	fossimo felici. Triste quella felicità che	si può dire! Io mi era serbato fino	- Cap. 5
52	delle lunghe passeggiate; quando	si toglieva la mantiglia e il cappello,	- Cap. 6
53	cosa nel petto, qui -; e gridava, e	si turava la bocca colle mani. Mi	- Cap. 6
54	dolce il poter dire alla donna che	si ama: "Tu mi costi un sacrificio, un	- Cap. 8
55	fama, la mia vita". Ho compreso come	si possa commettere anche un delitto	- Cap. 8
56	accrescerne il valore; ho capito come	si possa scendere fino alla	- Cap. 8
57	muore. Ecco il grido terribile che	si innalza da quel sepolcro nel quale	- Cap. 9
58	non ti condannano, né la mia voce	si alzerà mai contro di te; il mio	- Cap. 9
59	vi è nell'amore una solidarietà che non	si smentisce. Fossi tu le mille volte	- Cap. 9
60	è l'unione di due creature che	si tollerano, e si amano qualche	- Cap. 10
61	di due creature che si tollerano, e	si amano qualche volta di amicizia,	- Cap. 10
62	amicizia, mai l'unione di due anime che	si amano perennemente di amore.	- Cap. 10
63	è una aspirazione degli uomini che	si sono quasi illusi di conseguirla	- Cap. 10
64	gioventù, la sola età dell'esistenza in cui	si sappia veramente amare e soffrire.	- Cap. 11
65	di gelsi intisichiti. Capitatovi a caso,	si crederebbe di aver messo piede in	- Cap. 11
66	le più belle memorie del nostro affetto	si legavano in qualche modo alla	- Cap. 11
67	Aveva indole allegra e vivacissima. Lo	si poteva dire un cattivo soldato, ma	- Cap. 12
68	è demoralizzata; ma almeno vi	si mangia, vedrete... Già, alla mia età,	- Cap. 12
69	vivente del sistema nervoso, come	si espresse ultimamente un dottore	- Cap. 12
70	ma non so separarmene; a sessant'anni	si vive di abitudini; e poi quest'aria	- Cap. 12
71	ci fummo alzati da tavola, egli mi	si piantò dinanzi colle gambe sparate,	- Cap. 12
72	mia, i miei commensali non	si davano alcun pensiero di	- Cap. 13
73	di cose come naturalissimo. Tutto al più	si limitavano a dire a fin di tavola: -	- Cap. 13
74	Per me trovava strano che ogni giorno	si apparecchiasse per lei, e ogni	- Cap. 13
75	apparecchiasse per lei, e ogni giorno la	si aspettasse, come se la sua malattia	- Cap. 13
76	Uno dei medici	si alzò da tavola un po' a	- Cap. 13
77	di lui. Degli altri commensali nessuno	si era mosso, o aveva dato il	- Cap. 13
78	nascondervelo? Non so come non	si potesse esserne commossi. Ma che	- Cap. 13
79	lo sapete, non è che una povera cosa -	si va innanzi per induzioni. - Ma	- Cap. 13
80	quello non vi è lotta; tutti quei mali	si paralizzano; i forti e i robusti	- Cap. 13
81	Con una salute come quella	si vive spesso fino a ottant'anni. - È	- Cap. 13
82	mio amico sorrise con aria di mistero, e	si portò un dito alle labbra come per	- Cap. 13
83	che uscivano fuori della vita e	si perdevano nell'eternità e nell'ignoto.	- Cap. 14
84	e ad un'ora, ma per la colazione vi	si andava ad ore diverse, alla	- Cap. 15
85	a quel ritegno convenzionale a cui	si appigliano ordinariamente tutte le	- Cap. 15
86	idee, incerti nei nostri pensamenti; non	si sa più a che cosa credere, e spesso	- Cap. 15
87	si sa più a che cosa credere, e spesso	si finisce col non credere più a nulla.	- Cap. 15
88	essere la fantasia - non la testa che	si guasta, non il cuore che sanguina -	- Cap. 15
89	che sanguina - ma l'immaginazione che	si esalta e gioisce. Non avete mai	- Cap. 15
90	amaro e velenoso; le farfalle che vi	si fermano troppo, vi muoiono; così è	- Cap. 15
91	ora che me ne vedeva infervorato, o	si dolesse realmente d'esservi	- Cap. 15
92	ho mai trascinato! Capisco che con me	si può camminare impunemente	- Cap. 15
93	Sta bene che siamo in agosto... Fosca	si alzò senza dir nulla, entrò nella	- Cap. 15
94	s'avvide forse del mio turbamento, e	si affrettò a dire come per togliermi	- Cap. 15
95	Ella lo vide, impallidi, retrocesse,	si cacciò le mani nei capelli, emise	- Cap. 15
96	apparisse estremamente sofferente,	si adoprà a tenerci lieti, e a rinfocare	- Cap. 16
97	avendo incontrato per via un suo amico,	si accompagnò con esso, e mi disse:	- Cap. 16
98	disfarsi... tutto ciò è troppo orribile! Se	si potesse morire improvvisamente,	- Cap. 16
99	pensiero su Fosca, ma la mia mente	si valeva di lei come di una guida in	- Cap. 16
100	se non che non avevano profumo. Non	si sentiva che il canto d'una sola	- Cap. 16
101	e a suoi dubbi sconsolanti - come	si può pensare a morire quando tutto	- Cap. 16
102	della felicità sono molteplici, chi	si reputa avventurato in una maniera,	- Cap. 16
103	a braccio, vicini vicini, colle teste che	si toccano, colle mani intrecciate; e	- Cap. 16
104	male, torniamo a casa. Il colonnello	si rivolse senza risponderle, tutto	- Cap. 16
105	di felicità, parlarmene in tal guisa... - E	si calò il velo del cappello, non so se	- Cap. 16
106	del cuore umano. S'illudono perché	si conoscono tra loro, e si conoscono	- Cap. 16
107	perché si conoscono tra loro, e	si conoscono tra loro perché sono	- Cap. 16

108	il colonnello ed il suo amico che	si erano fermati alla porta ad	- Cap. 16
109	ci ha già spogliati di ogni velo; non	si può più essere né amici veri, né	- Cap. 17
110	né amanti veri; ed è così che la natura	si vendica spesso dell'oltraggio che ha	- Cap. 17
111	avvenuto! Prevedeva che quella donna	si sarebbe posta fra me e la mia	- Cap. 17
112	soltanto noi tre, e aspettavamo che ci	si annunciasse che la vettura era	- Cap. 18
113	vedo la necessità. E diede ordine che	si apparecchiasse alle tre per me	- Cap. 19
114	veramente cattivo con lei. Ma come	si può essere cattivi quando si ama?	- Cap. 19
115	Ma come si può essere cattivi quando	si ama? Se tutti gli uomini amassero,	- Cap. 19
116	pietà di me! Io vi adoro.	Si gettò a terra con atto disperato, e	- Cap. 19
117	abbiate compassione! amatevi, amatevi;	si ama un cane, una bestia... e perché	- Cap. 19
118	ancora di queste parole terribili: «	si ama un cane, una bestia...».) -	- Cap. 19
119	attraversate come in un sogno. Quando	si viaggiava in carrozza, a giornate, si	- Cap. 20
120	si viaggiava in carrozza, a giornate,	si vedeva un lembo di terra alla	- Cap. 20
121	poche ore estensioni smisurate. L'uomo	si affanna sempre più a conquistare	- Cap. 20
122	è una corsa attraverso la natura:	si provano le stesse vertigini del	- Cap. 20
123	ha creato questo mezzo di locomozione	si può quasi dire che l'uomo ha delle	- Cap. 20
124	che veste la parete esternamente	si è abbarbicata alla persiana, e ha	- Cap. 20
125	il dolore che mi lacera il cuore.	Si è ingrati di tutto al mondo, mai	- Cap. 21
126	non è possibile tra noi...» - Allora	si trattava d'altra cosa. Ora... Io	- Cap. 23
127	che non ha diritto ad alcuna intimità, e	si limita a pochi rapporti superficiali.	- Cap. 23
128	- sarebbe affliggente, ma utile. Ella	si alzò, s'inclinò freddamente, ed uscì	- Cap. 23
129	Incominciava a crederlo. A tavola non	si apparecchiava nemmeno più per	- Cap. 24
130	che Fosca, peggiorata improvvisamente,	si trovava in pericolo di vita; ci	- Cap. 25
131	alla sua infermità. Quella donna	si lascia morire per voi, e... - Per	- Cap. 26
132	- Per me! - interrompi io - e	si lascia morire... Non si tratta	- Cap. 26
133	interrompi io - e si lascia morire... Non	si tratta dunque d'una malattia? -	- Cap. 26
134	una vita assai lunga d'innanzi a sé -	si tratta d'un male inguaribile - ma	- Cap. 26
135	voglio accettare, per quanto la ragione	si ostini a ripetermi che sono le vere.	- Cap. 26
136	lasciarla sola perché anche suo cugino	si astenga del venirci. Credo che non	- Cap. 26
137	un bel giovine, e la bellezza è cosa che	si sconta quasi altrettanto come la	- Cap. 26
138	ebbe un assalto di nervi terribile, poi	si riebbe subito nel giorno che	- Cap. 26
139	di quella concessione. Il medico	si accomiatò dal colonnello,	- Cap. 27
140	tempo, occorre anzi tutto che non la	si disturbi, son certo che passerà una	- Cap. 27
141	certo che passerà una notte quieta. Non	si dimentichi di prendere la valeriana.	- Cap. 27
142	Intanto... Prese uno scalpello di cui	si serviva per le sezioni anatomiche,	- Cap. 27
143	inesprimibile. Mi pareva che la fortuna	si prendesse giuoco di me (e dico la	- Cap. 27
144	Oh mio Dio! oh mio Dio! E	si copri il volto con un lembo del	- Cap. 27
145	avrebbe trovato là il suo tempio.	Si scoperse il volto ad un tratto, mi	- Cap. 27
146	sotto le coltri, io le porsi una mano che	si portò alle labbra e baciò	- Cap. 27
147	alle labbra e baciò convulsivamente. -	Si fanno tali follie prima di morire -	- Cap. 27
148	Stette un momento silenziosa, poi	si animò improvvisamente, ed	- Cap. 27
149	- Bacciate questi bei mughetti. Ubbidii.	Si portò subito il mazzolino alle	- Cap. 27
150	- Oh Giorgio! Proruppe in lacrime, e	si ricoperse il volto colle mani.	- Cap. 27
151	che la pietà fosse poca cosa, che non	si potesse non sentirla, perché io	- Cap. 27
152	nel guanciale per modo che non	si poteva indovinarne le sproporzioni,	- Cap. 27
153	vita e senza espressione. Forse ella	si avvide dell'effetto che produceva in	- Cap. 27
154	in me quell'esame del suo volto.	Si affrettò ad abbassare il paraluce	- Cap. 27
155	presto la notte; il tempo vola quando	si è felici - diss'ella. - Fino a quando	- Cap. 27
156	mente, e mormorava il mio nome.	Si rimosse al rumore di certi carri	- Cap. 27
157	delle ali bianche. Ti ricordi quando	si era fanciulli? Pensare che allora	- Cap. 27
158	ti conosceva, non ti amava! Quando	si era fanciulli!... - Eri più felice	- Cap. 27
159	questo momento! Al mattino, quando ci	si svegliava per tempo, e si sentivano	- Cap. 27
160	quando ci si svegliava per tempo, e	si sentivano passare i primi carri	- Cap. 27
161	adesso, e abbaiare i cani da lontano, e	si vedeva entrare il primo filo di luce	- Cap. 27
162	già incominciato a spuntare, e non	si vedevano che poche stelle pallide e	- Cap. 27
163	e quasi bianche. La brezza del mattino	si cacciava innanzi alcune nubi assai	- Cap. 27
164	a precipizio pel cielo. Di lontano	si sentivano trillare i grilli nelle	- Cap. 27
165	alta? - Come te. - Come	si chiama? - Clara. - Ebbi un'	- Cap. 27
166	Clara. - Ebbi un'amica di collegio che	si chiamava così. È morta a	- Cap. 27
167	Quando gli amanti	si regalano i capelli, è segno che	- Cap. 27
168	non così, baciarmi come un'amante!	Si sollevò un poco sul letto, e mi	- Cap. 27

169	forza. Mi volse la testa verso la luce,	si scostò un poco, e mi guardò con	- Cap. 27
170	è vero, ma l'amo come una donna che	si disprezza - rimpingo bensì quella	- Cap. 28
171	e la conciliazione di due egoismi che	si soddisfano a vicenda. Non sarei	- Cap. 28
172	una persona cui poter dire ciò che	si pensa, ciò che si sente, ciò che si	- Cap. 29
173	cui poter dire ciò che si pensa, ciò che	si sente, ciò che si soffre! E sapere	- Cap. 29
174	si pensa, ciò che si sente, ciò che	si soffre! E sapere che queste	- Cap. 29
175	Anche oggi che siamo in estate, non	si è ancora ricreduta di questa	- Cap. 29
176	sopra un mio abito perché non vi	si segga più nessun altro. Oh mio	- Cap. 29
177	sia malinconica? Non lo so. Quando	si è felici, si amano i piccoli dolori e	- Cap. 29
178	Non lo so. Quando si è felici,	si amano i piccoli dolori e le piccole	- Cap. 29
179	eccesso colpevole. Tutti i fanciulli	si affezionano ai primi oggetti che	- Cap. 29
180	mi era ammalata ad ogni tentativo che	si era fatto di separarmene. A	- Cap. 29
181	padre e mia madre mi adoravano, e	si adoravano. Erano due creature	- Cap. 29
182	ingenue, stranamente buone.	Si erano fatti all'amore diciassette	- Cap. 29
183	illusione più costante, quella che non	si smentì mai, nemmeno dopo che le	- Cap. 29
184	come di un prodigio di avvenenza, e	si spaventava dei pericoli che	- Cap. 29
185	donna povera; gli occhi del mondo non	si rivolgono mai su quest'ultima - il	- Cap. 29
186	mi mancava tutto; quando non	si è amate, la vanità non ha più	- Cap. 29
187	un invito ad entrare: da quell'altura	si vedeva la campagna tutto	- Cap. 29
188	di sera; il sole tramontava, gli uccelli	si raccoglievano sugli alberi... colsi	- Cap. 29
189	a mia madre. Ne fu spaventata.	Si pose a piangere e mi disse: - Mia	- Cap. 29
190	immaginarle che io dirte. E poi, come	si può dire un dolore? come una	- Cap. 29
191	che da tutte le leggi della natura	si sollevi una voce che ci grida:	- Cap. 29
192	Alcuni amici suoi e di mio padre	si radunavano alla sera nella mia	- Cap. 29
193	un giorno: - Come avviene che non ti	si vede mai? sembra che tu ci sfugga:	- Cap. 29
194	costretto ad emigrare, e aggiunse che	si sarebbe forse trattenuto più mesi	- Cap. 29
195	principio, non aveva alcuna opinione;	si piegava subito ai principi e alle	- Cap. 29
196	aveva idea di dignità personale, non	si curava che di simularla e di	- Cap. 29
197	una specie di commendatizia di cui	si giovava per accreditarsi presso le	- Cap. 29
198	tanto erano artificiose le prove che	si affannava a darmi del suo affetto.	- Cap. 29
199	In una parola era evidente che egli non	si occupava punto di me, né sentiva	- Cap. 29
200	radi ma vivi; e in quei momenti pareva	si dolesse con se stesso della propria	- Cap. 29
201	con se stesso della propria freddezza, e	si scusava meco de' suoi torti.	- Cap. 29
202	Ogni cosa che ci costa molto la	si ama, benché riluttanti; e	- Cap. 29
203	di C... - che so io? - Egli	si è tosto fatto chiamare con tutti i	- Cap. 29
204	sacrificato il benessere al mio egoismo,	si aggiungeva il dolore di scorgere	- Cap. 29
205	due creature sì semplici, sì ingenue,	si affettuose, avevano subita una	- Cap. 29
206	un grido di spavento. Mio padre gli	si avvicinò tremante per emozione e	- Cap. 29
207	di obbligarla a seguirmi. - Essa non	si muoverà di qui, uscite. - Mi	- Cap. 29
208	usare la violenza? Ciò mi dispiace. Mi	si avvicinò, e afferratami pel braccio,	- Cap. 29
209	Passate nella mia camera. Nel ritornare	si affacciò di nuovo all'uscio e mi	- Cap. 29
210	che sole avrebbero potuto salvarmi.	Si, o Giorgio, un figlio mi avrebbe	- Cap. 29
211	Non ho mai potuto comprendere perché	si trovi sì gran piacere a vedere	- Cap. 30
212	a vedere dormire una persona che	si ama; forse perché possiamo	- Cap. 30
213	così. Un'altra donna, col mio passato	si reputerebbe miserissima: io no,	- Cap. 30
214	che tu, che altri lo sappiano, come	si ha piacere a far conoscere, e a	- Cap. 30
215	capello bianco, gettato in un lago,	si cambia in un'anguilla, e si è	- Cap. 30
216	un lago, si cambia in un'anguilla, e	si è incaponita a sostenere questa tesi.	- Cap. 30
217	di crudeltà mostruosa, è l'abitudine che	si ha di giustiziare i delinquenti al	- Cap. 30
218	una ragna. Se vedessi gl'inchini che	si fanno i miei fiori sotto le carezze	- Cap. 30
219	cosa sublime! Ma veramente... quando	si hanno delle ali, come non amare	- Cap. 30
220	sono molto migliori di noi. Quando	si abbracciano, muoiono. Ho	- Cap. 30
221	Giorgio! Dio mio, come ti amo! E	si può tanto amare? Può il cuore	- Cap. 30
222	a tutto ciò vi era un carattere, ma	si poteva meglio indovinarlo che	- Cap. 32
223	sola come prima; alla sera suo cugino	si tratteneva qualche ora con noi; poi	- Cap. 32
224	violente che ne diventava come pazza.	Si lacerava i capelli, e tentava di	- Cap. 32
225	sue urla, a quei suoi spasimi, non	si dimenticava però di me; mi	- Cap. 32
226	sua voce sì dolci, che a non vederla	si poteva rimanere incantati della sua	- Cap. 32
227	assalita da una tristezza improvvisa,	si buttava a terra in ginocchio, mi	- Cap. 32
228	quei giorni? Furono tali dolori che non	si possono né immaginare, né dire,	- Cap. 32
229	ed obbligue. Dare per pietà ciò che	si dà per egoismo, è poi sacrificio sì	- Cap. 34

230	risa intesi il rumore di un bacio che	si erano dati quasi per accertarsi	- Cap. 34
231	che mi avevano trafitto il cuore.	Si rideva di me quasi apertamente, si	- Cap. 34
232	Si rideva di me quasi apertamente,	si parlava di quell'amore come di una	- Cap. 34
233	ha scolpite nei cuori degli uomini non	si cancellano mai.	- Cap. 35
234	mai. Mi era avveduto che la mia salute	si alterava spaventevolmente, e che il	- Cap. 36
235	non mi sembrava più felice. E perché	si affannava adesso ad accertarmi del	- Cap. 36
236	Quando l'amore se ne va, allora	si sente il bisogno di affermarlo. Noi	- Cap. 36
237	una riva e dall'altra le loro braccia che	si intrecciavano; il sole vicino a	- Cap. 36
238	Io la vidi e non mi mossi. Ella	si alzò, esitò un istante, poi	- Cap. 36
239	di acacie e di rovi, mi raggiunse, e	si lasciò cadere vicino a me senza	- Cap. 36
240	tu sei ferita, tu devi soffrire. Ella	si guardò le mani senza muoversi, e	- Cap. 36
241	via, Giorgio, te ne sconsiglio. E	si nascose il volto tra le mani per	- Cap. 36
242	un poco agitando un fazzoletto; ella	si allontanò fuggendo, e facendo	- Cap. 36
243	e pareva nondimeno tranquilla. Non	si amano forse tra loro? - Non	- Cap. 36
244	sbucciano a primavera? - Credo che	si sbagliano, - io dissi - il tepore	- Cap. 36
245	- diss'ella - l'autunno e la primavera	si rassomigliano. È la stessa cosa che	- Cap. 36
246	e la vecchiezza. Chi sa se a ottant'anni	si risentano le passioni di quindici! -	- Cap. 36
247	- io dissi - è però ben certo che	si riprovano le stesse debolezze. La	- Cap. 36
248	La vita è un arco, le estremità	si assomigliano perché sono vicine.	- Cap. 36
249	nel nascere e nello svilupparsi;	si muore come si ha incominciato a	- Cap. 36
250	e nello svilupparsi; si muore come	si ha incominciato a vivere, quasi che	- Cap. 36
251	io sola. Mi prese una mano che	si avvicinò alle labbra. Vedendo che	- Cap. 36
252	io con impazienza - lasciarmi! Ella	si alzò, e incominciò a risalire	- Cap. 36
253	a risalire lentamente la riva. Non	si era allontanata che di pochi passi,	- Cap. 36
254	del burrone agitando il suo sonaglio, e	si fermò un istante a guardarci.	- Cap. 36
255	penosa nel cuore, e mi pareva che egli	si fosse ingrossato, e che urtasse con	- Cap. 37
256	un pericolo, ecco tutto; è a ciò che	si limita il mio mandato. La vostra	- Cap. 37
257	vostra costituzione, colla vostra indole,	si muore in questo modo. Non avete	- Cap. 37
258	fondo della stanza, corse verso di me, e	si lasciò cadere inginocchiata vicino al	- Cap. 37
259	perdono. - Oh grazie, grazie!	Si alzò a stento, e si abbandonò colle	- Cap. 37
260	grazie! Si alzò a stento, e	si abbandonò colle braccia distese	- Cap. 37
261	non è vero? oh guarisci, guarisci!	Si alzò, buttò in un angolo il suo	- Cap. 37
262	sopra. Guardò il cielo dalla finestra,	si avvicinò ad una parete, vi appoggiò	- Cap. 37
263	d'acciaio d'un tagliacarte, la prese e mi	si riavvicinò gridando: - Feriscimi,	- Cap. 37
264	in questo modo. Non disse nulla, e	si sedette. La sentiva piangere e	- Cap. 37
265	mitigare l'asprezza di quella risposta.	Si alzò, accese la lampada, e tornò a	- Cap. 37
266	da un lato e dall'altro del guanciale,	si alzò, prese uno specchietto e mi	- Cap. 37
267	bene. Dovresti levarmene un poco.	Si tolse uno spillone dalla cintura,	- Cap. 37
268	la mano che aveva libera sullo spillo.	Si ferì leggermente; una goccia di	- Cap. 37
269	triste; guarisci presto guarisci presto.	Si abbassò a raccogliere lo scialle che	- Cap. 37
270	È qui che tu vivi, o mio Giorgio -.	Si inginocchiò, e stette assorta un	- Cap. 37
271	un istante non so in quali pensieri;	si calò il velo del cappello, si alzò, e	- Cap. 37
272	pensieri; si calò il velo del cappello,	si alzò, e mi disse con voce ferma e	- Cap. 37
273	fu vicina all'uscio, tornò indietro,	si fermò a piedi del mio letto, si	- Cap. 37
274	indietro, si fermò a piedi del mio letto,	si appoggiò colle mani incrociate sulla	- Cap. 37
275	malattia che la rendeva sì variabile, non	si era mai rivelata sì pienamente	- Cap. 38
276	Conosco la sua malattia, giacché non	si tratta che di una malattia, e so che	- Cap. 39
277	non vi dirò altro, voi mi comprendete.	Si tratta di un'infermità comunissima,	- Cap. 39
278	di tutto. Vedremo in appresso ciò che	si potrà fare, prenderemo consiglio	- Cap. 39
279	per tempo; ma per altro lato... quando	si tratta di lasciare un paese come	- Cap. 39
280	Le idee più dolci e le più tristi	si succedevano senza posa nel mio	- Cap. 40
281	senza posa nel mio cervello,	si urtavano, si mescevano senza	- Cap. 40
282	posa nel mio cervello, si urtavano,	si mescevano senza lasciarmi un	- Cap. 40
283	le sei, e conveniva partire. Il fuoco	si era spento, io mi sentiva irrigidito	- Cap. 40
284	Gli occhi di tutti i passeggiatori	si diressero verso di lei con aria mista	- Cap. 40
285	mai potuto sopporre nel suo carattere;	si era seduta vicino a me, ma non	- Cap. 40
286	mio braccio a Fosca che lo accettò e vi	si abbandonò come fosse stata sul	- Cap. 40
287	- chiesi alla padrona della bettola, se	si potesse avere una stanza appartata	- Cap. 40
288	Offersi una sedia a Fosca che vi	si lasciò cadere sfinita, ne presi	- Cap. 40
289	ella con voce terribile - tu mi amerai!	Si drizzò di tutta la persona, e mi	- Cap. 40
290	e non potei dire di più. Ella	si portò le mani alla fronte, se la	- Cap. 40

291	delle dita, alzò gli occhi al cielo, e	si contorse le mani gridando: - Ah!	- Cap. 40
292	vide la finestra, esitò un istante, poi vi	si avventò con impeto. - Addio,	- Cap. 40
293	qualche momento senza parlare. Fosca	si accorse che io piangeva. - Tu	- Cap. 40
294	- mi diss'ella - oh mio Dio!	Si lasciò cadere dalla sedia, e mi tese	- Cap. 40
295	Ritornerai? Dimmi che ritornerai.	Si trascinò verso di me, e nascose il	- Cap. 40
296	della vettura del convoglio. Quivi	si sedette dirimpetto a me; volle	- Cap. 40
297	più coscienza della nostra situazione, e	si abbandonava a me senza ritegno.	- Cap. 40
298	sono meno dolci degli ultimi, ma non	si rammentano colla stessa	- Cap. 42
299	sono le ultime gioie quelle che	si rammentano per tutta la vita,	- Cap. 42
300	i piaceri che incominciano quelli che	si rimpiangono, sono quelli che	- Cap. 42
301	le lacrime ricadono nel cuore e vi	si accumulano. Credo che spesso si	- Cap. 43
302	e vi si accumulano. Credo che spesso	si muoia di queste lacrime che non	- Cap. 43
303	possono trovare una via. Perché non	si piange più dopo i venti anni?	- Cap. 43
304	indovinato il segreto terribile che ella	si strugge di nascondersi. Clara non	- Cap. 43
305	Clara ha voluto entrare nella chiesa, e	si è inginocchiata un momento per	- Cap. 43
306	una di quelle catapecchie miserabili che	si trovano allo svolto del canale.	- Cap. 43
307	- A San Giorgio, nel giorno in cui	si usa andare a bere il latte in	- Cap. 43
308	le nostre scorriere a piedi. La nebbia	si era sollevata, e il sole splendeva di	- Cap. 43
309	e scorreva nel mezzo con lentezza; non	si vedeva né un insetto, né un filo	- Cap. 43
310	quale eravamo soliti ripararci dal sole.	Si sedette sulla neve in un punto in	- Cap. 43
311	un fiore di semprevivo, di quelli di cui	si intessono le corone mortuarie. -	- Cap. 43
312	guardo con tristezza la sedia su cui	si è seduta, e guardo gli ultimi tizzi	- Cap. 43
313	e guardo gli ultimi tizzi del focolare che	si spengono. Non l'ho amata mai	- Cap. 43
314	domestica, il focolare. Se questa festa	si celebrasse in agosto non avrebbe	- Cap. 44
315	Dov'è che gli uomini	si trovano meglio riuniti che a tavola?	- Cap. 44
316	che essi dividono il pane ed il vino, che	si dimostrano più efficacemente il	- Cap. 44
317	situazione erano per me; a tavola mi	si davano le cose più squisite; mia	- Cap. 44
318	e l'aperse. La lesse in un baleno,	si rivolse a me con aria di meraviglia	- Cap. 44
319	vitrei, non cessavano di affissarmi. Ella	si alzò ad un tratto agitata da una	- Cap. 44
320	spaventevole, corse verso di me,	si afferrò a' miei abiti e proruppe in	- Cap. 44
321	fulminato da quella rivelazione, poi	si avventò verso Fosca guardandomi	- Cap. 44
322	e nel varcare la soglia dell'uscio	si rivolse, e mi disse: - Uscite,	- Cap. 44
323	erano spariti; i miei commensali	si erano alzati, e facevano mostra di	- Cap. 44
324	so perché fuggissi. Credo che sia istinto:	si fuggè da un dolore come da un	- Cap. 45
325	Un cane magro, brutto, patito, mi	si avvicinò annusando e agitando con	- Cap. 45
326	sono un male maggiore di quello che	si teme e si aspetta. Mi sarebbe	- Cap. 45
327	male maggiore di quello che si teme e	si aspetta. Mi sarebbe importato	- Cap. 45
328	bastava a farla tacere. Le mie idee	si rischiararono a poco a poco. Non	- Cap. 45
329	si rischiararono a poco a poco. Non	si può durare lungamente sotto	- Cap. 45
330	Il cuore, prostrato per un istante,	si risollewa subito; la speranza ritorna	- Cap. 45
331	felicità (poiché la felicità è cosa che	si sconta). Come potrei pretendere di	- Cap. 45
332	ci aveva nascosti. Quando due creature	si sono amate come noi, non possono	- Cap. 45
333	brillare sul mio petto, tu la baciasti; vi	si vedono oggi ancora le traccie delle	- Cap. 45
334	in mano la candela; la mia ombra che	si allungava sul pavimento e si	- Cap. 46
335	ombra che si allungava sul pavimento e	si piegava alla base della parete	- Cap. 46
336	vidi vicino a me un ragno nero che	si arrampicava su pel muro, lo	- Cap. 46
337	persona che era dietro di me e vi	si affacciava curvandosi dietro la mia	- Cap. 46
338	il lume mi scivolò di mano, cadde e	si spense. Quel rumore, quell'oscurità	- Cap. 46
339	trovava sarebbe rovinata, che la terra	si sarebbe aperta per inghiottirmi.	- Cap. 46
340	sufficienti a dividere due cuori che	si erano amati come i nostri?	- Cap. 46
341	spalla; guardai: era il dottore. Egli	si scostò un poco da me, perché la	- Cap. 46
342	in piedi nel mezzo della camera.	Si appoggiò colle mani allo schienale	- Cap. 46
343	Capirete che ciò è tal cosa cui non	si può rimediare con delle parole. È	- Cap. 46
344	il dottore - io credo... mi pare che se	si facessero prima alcune parole in	- Cap. 46
345	senza che me ne fossi avveduto, mi	si avvicinò e mi disse: - Calmatevi.	- Cap. 46
346	di preghiera. Non mi udì e non	si volse; io mi tenni ritto sulla soglia,	- Cap. 48
347	appena trattiene da una reticella,	si sprigionarono e caddero sulle	- Cap. 48
348	collo, piegò il mio capo verso il suo,	si sollevò sulla punta dei piedi,	- Cap. 48
349	- Sono lagrime dolci. Tacque,	si curvò sopra di me e coprendosi il	- Cap. 48
350	ma gliene venne meno la forza, e	si abbandonò nelle mie braccia	- Cap. 48
351	nelle sue parole, che il mio cuore	si contorse nel seno come un	- Cap. 48

352	in un amplesso soffocante. Gridai...	si ritrasse, mi abbandonò impaurita,	- Cap. 48
353	erano le fibre, i muscoli, i nervi che	si ribellavano a quell'amplesso.	- Cap. 48
354	l'amore? All'improvviso Fosca tacque,	si sollevò, mi guardò in volto e	- Cap. 48
355	e la collocò dinanzi ad uno specchio.	Si guardò, gettò indietro con un	- Cap. 48
356	stranamente colla sua natura,	si accostò alla toletta, si lavò la	- Cap. 48
357	colla sua natura, si accostò alla toletta,	si lavò la faccia, arruffò	- Cap. 48
358	- T'amo - mi disse, e	si sedette sulle mie ginocchia,	- Cap. 48
359	non avesse prevenuto il mio cuore, egli	si sarebbe arreso ugualmente per un	- Cap. 48
360	raccogliersi a meditare. All'improvviso	si riscosse. - Vuoi che io venga teco?	- Cap. 48
361	e poi... - E poi?... -	Si muore. Ella disse queste parole	- Cap. 48
362	sopra tutte? - Sei tu. Non	si aspettava a questa risposta; tremò,	- Cap. 48
363	si aspettava a questa risposta; tremò,	si fe' rossa in volto dal piacere, e	- Cap. 48
364	che aveva apparenza di passione. Ella	si abbandonò palpitante, senza dir	- Cap. 48
365	dissi. - Giuralo. Giurai.	Si abbandonò fremente di piacere	- Cap. 48
366	contro la mia natura codarda che	si ribellava ad un sacrificio che io	- Cap. 48
367	consueto, ella mi scivolò dalle braccia, e	si accosciò sul nudo terreno. Me le	- Cap. 48
368	- Come sei bello! come ti amo!	Si levò d'un balzo, corse ad uno stipo,	- Cap. 48
369	sul significato di quelle parole?	Si sarebbe ella privata della sua sola	- Cap. 48
370	più tardi! Mio Dio! In quella	si udì lo scatto d'una molla, poi	- Cap. 48
371	lungo tutto lo sparato. Però nel ritirarsi	si scoperse, e dal canto mio io lo	- Cap. 49
372	se ne avvedesse. Colsi l'istante, egli mi	si avventò rovesciando indietro il	- Cap. 49
373	di me in quell'istante. Il mio respiro	si arrestò, le mie vene parvero	- Cap. 49
374	passò davanti agli occhi, i miei muscoli	si contrassero con uno spasimo atroce,	- Cap. 49
375	in quell'istante; la malattia di Fosca	si era trasfusa in me: io aveva	- Cap. 49
376	vi attende. La coscienza è codarda, essa	si atterrisce spesso di mali che non	- Cap. 50

si 178

1	fuggono lungo le loro pieghe ingiallite.	Si , sono oramai cinque anni! Le cause	- Cap. 1
2	e non v'è creatura che abbia amato	si poco da non conoscerla. O si	- Cap. 1
3	spesso di quell'inazione ricompensata	si largamente. Io riscuoteva un lauto	- Cap. 2
4	mia gioventù, e che doveva tramontare	si presto!	- Cap. 2
5	tu mi chiami, io vengo, io vengo».	Si , io amo la terra, questa bella terra;	- Cap. 3
6	serie di domande e di risposte; ed era	si melodioso, si calmo, si limpido che	- Cap. 4
7	e di risposte; ed era si melodioso,	si calmo, si limpido che mi ricordo	- Cap. 4
8	risposte; ed era si melodioso, si calmo,	si limpido che mi ricordo d'averlo	- Cap. 4
9	contrasto che formavo col suo. Essa era	si serena, si giovane, si fiorita; e il	- Cap. 4
10	che formavo col suo. Essa era si serena,	si giovane, si fiorita; e il mondo	- Cap. 4
11	suo. Essa era si serena, si giovane,	si fiorita; e il mondo pareva dover	- Cap. 4
12	risposi nulla, ma tornai ad affissarla	si stranamente, che essa mi guardò	- Cap. 4
13	penetrarmi penosamente nell'anima. «	Si felice, si florida, si bella!» esclamai	- Cap. 4
14	penosamente nell'anima. «Si felice,	si florida, si bella!» esclamai tra me	- Cap. 4
15	anima. «Si felice, si florida,	si bella!» esclamai tra me stesso	- Cap. 4
16	fatto sorridere se non ci fossimo amati	si ciecamente. Una delle sue	- Cap. 6
17	di quell'avvenimento! Quella donna	si forte, si ricca di buon senso, in	- Cap. 6
18	Quella donna si forte,	si ricca di buon senso, in alcune cose	- Cap. 6
19	si ricca di buon senso, in alcune cose	si seria, aveva tutte le velleità, tutti i	- Cap. 6
20	e non sai quanto ho pianto stanotte.	Si , ho pianto dirottamente,	- Cap. 8
21	Le tue lacrime! Ah, io le sento,	si le sento, esse ripiombano qui sul	- Cap. 8
22	di sorella, di amica, di patria -	si , anche di patria, poiché è per amor	- Cap. 8
23	vederti. La distanza che ci separa non è	si grande da rendermelo impossibile. Il	- Cap. 8
24	signora. Quelle grida eccheggiarono	si fortemente e si improvvisamente	- Cap. 13
25	grida eccheggiarono si fortemente e	si improvvisamente nella nostra	- Cap. 13
26	- Non credo, la sua macchina è	si debole che non ha forza di	- Cap. 13
27	che la conversazione minacciava	si presto di trascinarci nel campo	- Cap. 15
28	- Parmi anzi utile. - Utile	si , certamente. Voleva dire pericolosa	- Cap. 15
29	- Ve l'avevano già detto? -	Si . - Mi avevate già sentita? -	- Cap. 16
30	- Mi avevate già sentita? -	Si . - Eppure... S'interruppe, e	- Cap. 16
31	L'umidità e l'ombra vi erano	si costanti che in pieno agosto vi	- Cap. 16
32	- Né le sue torture. - Queste	si , conosco però anche le sue dolcezze.	- Cap. 16
33	ed una grande ebbrezza! - Ah,	si ! - esclamò ella sommessamente, e	- Cap. 16
34	Credete che questo mondo ci parrebbe	si bello e si buono, se non avesse	- Cap. 16

35	questo mondo ci parrebbe sì bello e	sì buono, se non avesse questa luce e	- Cap. 16
36	cose, che sembrano conoscere il mondo	sì bene, e ne ridono, sieno poi tanto	- Cap. 16
37	esclamai io profondamente commosso -	sì , avrete tutta la mia amicizia, tutta	- Cap. 16
38	a volermi imporre il suo affetto, fecero	sì che io la vedessi sotto un aspetto	- Cap. 19
39	chiese: - Andate a Milano? -	Sì . - Vi divertirete? - Spero.	- Cap. 19
40	impedirlo. Essa la strinse tra le sue	sì fortemente che ne sentii quasi	- Cap. 19
41	aveva infuso in me - ordinariamente	sì timido - un poco di quella	- Cap. 23
42	a quell'affetto che aveva creduto	sì serio e sì veemente. - Vi siete	- Cap. 23
43	quell'affetto che aveva creduto sì serio e	sì veemente. - Vi siete divertito a	- Cap. 23
44	penetrazione molto profonda. - Sono	sì ingenua sul conto vostro! E vi	- Cap. 23
45	si tratta dunque d'una malattia? - Ma	sì , - diss'egli impazientemente - di	- Cap. 26
46	- Non vi perdono però di averlo fatto	sì tardi. - Oh Giorgio! - esclamò ella	- Cap. 27
47	io la guardava in silenzio. La notte era	sì quieta che sentivamo gli	- Cap. 27
48	- Mi amerai se viva? -	Sì ... - Non dirlo, non dirlo; cioè	- Cap. 27
49	- Non dirlo, non dirlo; cioè,	sì , dillo, dillo. Povero giovine! -	- Cap. 27
50	stessa non mi parve in quel momento	sì brutta, come mi era sembrata nei	- Cap. 27
51	- Non voglio che tu mi veda! sono	sì brutta! - Non è vero. -	- Cap. 27
52	- Come... una sorella? -	Sì , come un'affettuosa sorella. - Ah!	- Cap. 27
53	mi hai perdonato! - Oh, tu sei	sì buona! Nulla io ho a perdonarti,	- Cap. 27
54	vorrai. - Fino a domattina? -	Sì . - Cosa faremo? - Parleremo,	- Cap. 27
55	- Come vuoi. - Sogniamo? -	Sì . Tacemmo tutti e due. Ella chiuse	- Cap. 27
56	tu queste cose? Te ne sovviene? -	Sì , e me ne sovvegno anch'io. -	- Cap. 27
57	di me! Mi ami tu realmente? -	Sì . - Mi amerai sempre? - Sì	- Cap. 27
58	Sì. - Mi amerai sempre? -	Sì . - Giuralo. Esitai un istante.	- Cap. 27
59	rideva sempre... È bruna anch'essa? -	Sì ... - Ha i capelli come i miei?	- Cap. 27
60	una. Strappala. - Strapparla! -	Sì , strappala, strappala, tira - diss'ella	- Cap. 27
61	Ebbene, ti scriverò, sei contento? -	Sì , ne sarò felice. - E poi,	- Cap. 27
62	sorridendo in mezzo alle sue lacrime. -	Sì . - E le baci? - Qualche	- Cap. 27
63		Sì , nel segreto del mio cuore io	- Cap. 29
64	alle memorie del mio passato. E	sì che il mio passato fu assai povero	- Cap. 29
65	quel bisogno di amore fosse perdurato	sì violento fino alla gioventù, mi	- Cap. 29
66	e quantunque mi riamasse, lo faceva	sì freddamente che io ne era desolata.	- Cap. 29
67	mia madre aveva per me la rendeva	sì cieca a' miei difetti, che	- Cap. 29
68	più mostruosa della mia laidezza.	Sì , della mia laidezza; avrò il	- Cap. 29
69	ne strappai i petali ad uno ad uno: "	Sì e no, sì e no", l'ultimo era	- Cap. 29
70	ad uno ad uno: "Sì e no,	sì e no", l'ultimo era sì. Decisi.	- Cap. 29
71	e no, sì e no", l'ultimo era	sì . Decisi. All'indomani manifestai il	- Cap. 29
72	ciò era già per me un avvenimento	sì grande, che l'ordine delle mie idee	- Cap. 29
73	con aria d'imbarazzo; ma egli era	sì bello, sì elegante, e pareva esser	- Cap. 29
74	aria d'imbarazzo; ma egli era sì bello,	sì elegante, e pareva esser anche sì	- Cap. 29
75	bello, sì elegante, e pareva esser anche	sì ricco, che io non avrei mai osato	- Cap. 29
76	per me. Io l'aveva d'altronde guardato	sì poco e con tanta timidezza, che	- Cap. 29
77	sulla lealtà della sua condotta. Egli era	sì spiritoso e sì amabile, che i miei	- Cap. 29
78	sua condotta. Egli era sì spiritoso e	sì amabile, che i miei parenti ne	- Cap. 29
79	due qualità, e soprattutto in modo	sì naturale e sì semplice, che nessuno	- Cap. 29
80	e soprattutto in modo sì naturale e	sì semplice, che nessuno ne avrebbe	- Cap. 29
81	Appariva in ciò	sì sincero, che io non solo tornava a	- Cap. 29
82	chiesero se egli mi amava, io dissi di	sì ; se ero felice, io dissi ancora di sì	- Cap. 29
83	sì; se ero felice, io dissi ancora di	sì : essi acconsentirono a spogliarsi	- Cap. 29
84	conciliarmi a quella fede, crederlo	sì cattivo e sì infinto, non poteva	- Cap. 29
85	a quella fede, crederlo sì cattivo e	sì infinto, non poteva cessare di	- Cap. 29
86	tristi, diffidenti. Quelle due creature	sì semplici, sì ingenuie, sì affettuose,	- Cap. 29
87	Quelle due creature sì semplici,	sì ingenuie, sì affettuose, avevano	- Cap. 29
88	ed era naturale che ne fossero colpiti	sì al vivo. Una sola cosa consolava	- Cap. 29
89	La natura mi era stata anche in ciò	sì matrigna, che aveva posto ai	- Cap. 29
90	era sicura di sognarti. Oramai vi sono	sì avvezza, e mi par cosa sì naturale,	- Cap. 30
91	vi sono sì avvezza, e mi par cosa	sì naturale, che se passassi una notte	- Cap. 30
92	mai potuto comprendere perché si trovi	sì gran piacere a vedere dormire una	- Cap. 30
93	alla sera non deve esser per metà	sì doloroso. Ma non parliamo di	- Cap. 30
94	famiglia. Ella aveva saputo trattenermi	sì accortamente presso di sé, la sua	- Cap. 31
95	di sé, la sua immaginazione era stata	sì feconda di pretesti a questo scopo,	- Cap. 31

96	le imprudenze di lei erano state tante e	sì gravi, che avrebbe pur dovuto	- Cap. 31
97	dato ai mariti e agli amanti, era in lui	sì piena, che ove io avessi amato	- Cap. 31
98	torturare la mia coscienza il conoscerlo	sì leale e sì ingenuo, egli mi aveva	- Cap. 31
99	la mia coscienza il conoscerlo sì leale e	sì ingenuo, egli mi aveva fatte alcune	- Cap. 31
100	avere un'ora in pace. Non v'è cosa	sì fuori di posto come una donna che	- Cap. 31
101	Lo stesso affetto di Clara non era né	sì assoluto, né sì profondo; non aveva	- Cap. 32
102	di Clara non era né sì assoluto, né	sì profondo; non aveva né la forza,	- Cap. 32
103	era contraddittorio; la sua sensibilità era	sì eccessiva, che le sue azioni, i suoi	- Cap. 32
104	della nostra relazione, e n'era rimasto	sì atterrito che mi sarei assoggettato a	- Cap. 32
105	mi vi aveva reso in pochi giorni	sì rassegnato, che io aveva quasi	- Cap. 32
106	Spesso era assalita da emicranie	sì violente che ne diventava come	- Cap. 32
107	amabile, sempre buona; il suo dire era	sì aggraziato, sì facile, e le	- Cap. 32
108	buona; il suo dire era sì aggraziato,	sì facile, e le modulazioni della sua	- Cap. 32
109	facile, e le modulazioni della sua voce	sì dolci, che a non vederla si poteva	- Cap. 32
110	lugubre. Benché que' suoi acconciamenti	sì ricchi dessero maggior risalto alla	- Cap. 32
111	sua bruttezza, non la rendevano però	sì spaventevole. In quei momenti	- Cap. 32
112	Il moto della vettura conciliava	sì bene il sonno al colonnello, ed egli	- Cap. 32
113	bene il sonno al colonnello, ed egli era	sì felice di sapere che v'era lì io per	- Cap. 32
114	che si dà per egoismo, è poi sacrificio	sì grande e sì raro, che pochi o	- Cap. 34
115	per egoismo, è poi sacrificio sì grande e	sì raro, che pochi o nessuno lo può	- Cap. 34
116	e dovuto essere felice di quella felicità	sì piena e sì grande di cui godeva	- Cap. 36
117	essere felice di quella felicità sì piena e	sì grande di cui godeva ella stessa.	- Cap. 36
118	a lei, e m'aveva parlato del suo amore	sì a lungo e sì calorosamente, che	- Cap. 36
119	parlato del suo amore sì a lungo e	sì calorosamente, che n'aveva l'anima	- Cap. 36
120	Eravamo appoggiati l'uno all'altra, ma	sì assorti in noi, sì immobili, che non	- Cap. 36
121	uno all'altra, ma sì assorti in noi,	sì immobili, che non sentivamo più il	- Cap. 36
122	una sorgente di felicità, io credo che	sì , - dissi. - E in questo caso,	- Cap. 36
123	mai sentito il bisogno di esser sola? -	Sì , quando soffriva... per piangere. -	- Cap. 36
124	v'era in quel quadro qualche cosa di	sì tetro, che raccapriccio ancora oggi	- Cap. 36
125	e mi diressi verso la fattoria. Ella era	sì magra, sì consunta che io	- Cap. 36
126	verso la fattoria. Ella era sì magra,	sì consunta che io indovinava quasi il	- Cap. 36
127	Ma io non ho nulla a perdonarti. -	Sì , dimmi che mi perdoni. - Ti	- Cap. 37
128	mie insistenze, ho abusato troppo di te.	Sì , sì, non dirmi che non è vero.	- Cap. 37
129	insistenze, ho abusato troppo di te. Sì,	sì , non dirmi che non è vero. Io lo	- Cap. 37
130	voglio anch'io la mia parte di dolori,	sì , voglio soffrire anch'io. Le afferrai	- Cap. 37
131	- le diss'io - è tardi. -	Sì , andrò, ritornerò domani; fuggirò	- Cap. 37
132	sue contraddizioni non erano mai state	sì frequenti e sì estreme, la	- Cap. 38
133	non erano mai state sì frequenti e	sì estreme, la mutabilità del suo	- Cap. 38
134	non era la sua malattia che la rendeva	sì variabile, non si era mai rivelata sì	- Cap. 38
135	sì variabile, non si era mai rivelata	sì pienamente come in quei giorni.	- Cap. 38
136	- Moltissimo, le circostanze... -	Sì , sono le circostanze - riprese egli -	- Cap. 39
137	errore l'ucciderebbe. La sua sensibilità è	sì profonda, la sua irritabilità sì	- Cap. 39
138	è sì profonda, la sua irritabilità	sì grande... non vi dirò altro, voi mi	- Cap. 39
139	io dissi - ed ella sa ciò? -	Sì . - In questo caso, ella stessa...	- Cap. 39
140	non l'aveva mai veduta sotto un aspetto	sì spaventoso. Se la sorpresa, se il	- Cap. 40
141	D'altronde la sua voce era abitualmente	sì debole, che il rumore delle ruote	- Cap. 40
142	- Per lo meno crudele. -	Sì . - Sapete dunque che ne soffrirò?	- Cap. 40
143	- Sapete dunque che ne soffrirò? -	Sì . - Come potete conciliare questi	- Cap. 40
144	tutto in voi è contraddizione. -	Sì , - esclamò ella con impeto -	- Cap. 40
145	perché dobbiate cessare di perseguitarmi	sì crudelmente. Posso io impormi una	- Cap. 40
146	nascose il capo tra le mie ginocchia. -	Sì , - io dissi - sì, torneremo assieme,	- Cap. 40
147	ginocchia. - Sì, - io dissi -	sì , torneremo assieme, ma domani	- Cap. 40
148	di più, ritornerai? Promettilo. -	Sì , - io dissi - te lo prometto.	- Cap. 40
149	rapporti correavano tra quei due esseri	sì diversi? Quella donna sì	- Cap. 40
150	quei due esseri sì diversi? Quella donna	sì mostruosa, sì spaventevole, sì	- Cap. 40
151	sì diversi? Quella donna sì mostruosa,	sì spaventevole, sì malata, poteva	- Cap. 40
152	donna sì mostruosa, sì spaventevole,	sì malata, poteva essere l'amante di	- Cap. 40
153	ritorno. Non avrei creduto di rivedervi	sì presto. Avete avuto paura? Vi siete	- Cap. 41
154	- A Milano! fra due giorni. -	Sì , me ne incarico io. L'aria di quel	- Cap. 41
155	e non ci fu possibile entrarvi. Ella fu	sì afflitta di questa contrarietà, che	- Cap. 43
156	Non aveva mai veduto Clara	sì pallida. Come era bella così, come	- Cap. 43

157	uguale a quello dell'uno? Singolarmente	sì , ma molti dolori riuniti	- Cap. 44
158	dilemma terribile. Perché, sarei io stato	sì vile da gettare sopra di lei la	- Cap. 45
159	lui, quell'uomo che sapeva accomodarsi	sì bene cogli uomini e coll'esistenza,	- Cap. 45
160	ancora di più. La mia pietà era	sì poco viva, che il minimo de' suoi	- Cap. 45
161	poteva io dolermi di una sventura	sì lieve, d'innanzi alle attrattive di	- Cap. 45
162	d'innanzi alle attrattive di una gioia	sì grande e sì durevole? Io sorrideva	- Cap. 45
163	alle attrattive di una gioia sì grande e	sì durevole? Io sorrideva di quel	- Cap. 45
164	pura e santa memoria di una madre.	Sì , Giorgio, io sono caduta con	- Cap. 45
165	Potevano due creature che erano state	sì care l'una all'altra separarsi e	- Cap. 46
166	che ella aveva predeciso e compiuto con	sì facile risolutezza? No, né io, né	- Cap. 46
167	di un duello è incerto, e... -	Sì , - io dissi alzando il capo e	- Cap. 46
168	dopo, oggi stesso in cui mi riconosco	sì mutato, mi sarei lasciato vincere a	- Cap. 47
169	dalle mie passioni? Ed esistono passioni	sì indomabili nel mio carattere? - È	- Cap. 47
170	Fosca. Ella rivolse il capo con un moto	sì risoluto che i capelli, appena	- Cap. 48
171	concepito e stoltamente svelato... Oh!	sì , Fosca soltanto aveva meritato il	- Cap. 48
172	Ripetilo. Non è un sogno? Oh!	sì , sarò forte, sarò calma; il tempo è	- Cap. 48
173	in una carrozza, ed era stato in ciò	sì pronto e sì puntuale, che eravamo	- Cap. 49
174	carrozza, ed era stato in ciò sì pronto e	sì puntuale, che eravamo giunti nello	- Cap. 49
175	davano all'occhio una direzione	sì giusta e sì facile, che io mi tenni	- Cap. 49
176	all'occhio una direzione sì giusta e	sì facile, che io mi tenni perduto.	- Cap. 49
177	sue ultime sciagure lo avevano reso	sì sospettoso e sì ingiusto, che avrei	- Cap. 50
178	sciagure lo avevano reso sì sospettoso e	sì ingiusto, che avrei temuto di	- Cap. 50

sia 42

1	e che il segreto della sua vita attuale	sia stato rispettato. Se l'autore di	- Premessa
2	quelli che dimenticano, ma, comunque	sia , questo terrore è dissipato. Mi	- Cap. 1
3	fatto al capezzale di un infermo; ma	sia ciò vero o non vero, sia la mia	- Cap. 2
4	infermo; ma sia ciò vero o non vero,	sia la mia natura debole o forte, non	- Cap. 2
5	o Clara, credi che è questa sola -	sia pur ella deplorabile - la misura	- Cap. 8
6	l'edificio innalzato dal tuo amore non	sia interamente compiuto. Ecco, o	- Cap. 8
7	ne tiene le veci, benché la poveretta	sia di salute così cagionevole da	- Cap. 12
8	cosa di tutti i giorni. Fu caso che non	sia più avvenuta da qualche tempo in	- Cap. 13
9	il silenzio. - Non credete che essa	sia l'amante del colonnello? - Non	- Cap. 13
10	che il meditare sui libri e il rileggerli	sia cosa sommamente inutile, anzi	- Cap. 15
11	era assai più profonda di quanto non lo	sia ordinariamente un'intelligenza di	- Cap. 16
12	il muoversi, il respirare in questo luogo	sia tal cosa che debba renderci	- Cap. 16
13	non vi è esistenza così misera che non	sia stata letificata un istante da un	- Cap. 16
14	di renderci egoisti, o se l'egoismo	sia una condizione assoluta della	- Cap. 21
15	sperare che non ci vedremo più. -	Sia , - diss'io esitando - sarebbe	- Cap. 23
16	e le antipatie. Non è vero che l'amore	sia una questione di sentimenti, esso	- Cap. 24
17	si astenga del venirci. Credo che non vi	sia altro mezzo di salvarla, e	- Cap. 26
18	mio buon angelo, tu non sai quanto ciò	sia terribile per una donna, per me,	- Cap. 27
19	assai presto. Non voglio che tu	sia infelice pel mio egoismo. La	- Cap. 27
20	- E perché? Non ho io caro che tu	sia felice? Ti ama ella? - Lo spero	- Cap. 27
21	questa missione, per quanto ella	sia dolorosa, e non avrei avuto	- Cap. 28
22	sono io felice, mi piace che la natura	sia malinconica? Non lo so. Quando	- Cap. 29
23	non ero più sviluppata di quanto lo	sia una fanciulla robusta di dieci anni:	- Cap. 29
24	un istante: - Credo che tu te ne	sia fatto un concetto esagerato. -	- Cap. 36
25	sua campana. - Credi che quella bestia	sia più felice di me? - mi chiese	- Cap. 36
26	fa loro immaginare che l'aprile	sia già ritornato. Vi sono molti fiori	- Cap. 36
27	che ciò che noi chiamiamo morte non	sia che il formarsi del germe di	- Cap. 36
28	lì, su quel ramo. - Credo che	sia il più piccolo dei nostri uccelli. -	- Cap. 36
29	Suppongo che in questo amore vi	sia stato finora nulla di colpevole,	- Cap. 39
30	ma l'amore non è che bellezza. -	Sia come volete - io dissi. - Doppia	- Cap. 40
31	recarvi a Milano per due giorni non	sia che un pretesto, e che la vostra	- Cap. 41
32	- interruppe uno dei commensali. -	Sia come volete, - continuò il	- Cap. 44
33	che il dolore dei dieci, dei venti,	sia uguale a quello dell'uno?	- Cap. 44
34	Non so perché fuggissi. Credo che	sia istinto: si fugge da un dolore	- Cap. 45
35	è quasi povero. È necessario che tutto	sia mutato nel nostro sistema di vita;	- Cap. 45
36	tu fosti tutto per me, non voglio che tu	sia poco, preferisco che tu sia nulla.	- Cap. 45
37	voglio che tu sia poco, preferisco che tu	sia nulla. Le anime come le nostre	- Cap. 45

38	che uno di noi rimanga sul terreno. -	Sia , - io dissi senza sollevare gli	- Cap. 46
39	prima di abbandonarla. Qualunque	sia per essere l'esito di quel duello,	- Cap. 46
40	più terribili... - Non vi riconosco più.	Sia come volete. Vi attenderò nella	- Cap. 46
41	qual è quella che io amo. - E	sia . Qual è la donna che tu ami	- Cap. 48
42	io ho mentito, non è vero che io non	sia gelosa; oggi sono forte, ecco tutto.	- Cap. 48

siamo 21

1	desiderato; ma dei nostri dolori noi	siamo superbi e gelosi, noi li amiamo,	- Cap. 1
2	rideva come una pazza. Quante volte ci	siamo ricordati di quell'avvenimento!	- Cap. 6
3	fossimo in un villaggio di Barberia;	siamo poco meno che tra i Pellirosse.	- Cap. 12
4	di reggimento, due medici borghesi;	siamo in otto in tutto. I medici poi -	- Cap. 12
5	dei fiori come le femmine. Sta bene che	siamo in agosto... Fosca si alzò	- Cap. 15
6	profumo? Che questo stesso luogo ove	siamo ora mi sembrerebbe così	- Cap. 16
7	stima lo fortificano, non lo creano. Noi	siamo spesso ingannati da queste	- Cap. 24
8	con voi lo aveva immaginato. Noi	siamo gente rozza, tipi grossolani, non	- Cap. 26
9	della scala, e rientrò nella stanza. -	Siamo a tempo, - diss'egli -	- Cap. 27
10	- Ma! Forse! - Che cosa	siamo noi! Che cosa è la vita! -	- Cap. 27
11	allevano i piccini. Anche oggi che	siamo in estate, non si è ancora	- Cap. 29
12	un cattivo". Oh, mio Giorgio, noi	siamo pure le tristi e incoerenti	- Cap. 29
13	per la vita di famiglia io. Badate che	siamo in debito di un semestre di	- Cap. 29
14	mia moglie, - rispose egli - noi non	siamo divisi formalmente, ne ho tutto	- Cap. 29
15	colazione insieme ieri l'altro. Come	siamo stati felici! Dio mio! Ma	- Cap. 30
16	altri galantuomini, meno male; ma noi	siamo invece condannati a girare di	- Cap. 31
17	si sente il bisogno di affermarlo. Noi	siamo più costanti della natura, più	- Cap. 36
18	questa frase oscura e angosciosa.	Siamo saliti in una carrozza ove	- Cap. 43
19	inciso allora con tanti trafori di spillo.	Siamo discesi fuori della città dalla	- Cap. 43
20	della città dalla parte di Morivione.	Siamo stati fino a Vaiano, abbiamo	- Cap. 43
21	che si trovano allo svolto del canale.	Siamo entrati nella stalla; alcuni	- Cap. 43

siano 2

1	sentito, l'ho subito. Non so se vi	siano al mondo altri uomini che	- Cap. 1
2	più tardi ho imparato come gli uomini	siano avari anche di compassione,	- Cap. 27

siate 5

1	della vostra pietà! Pregherò per voi.	Siate benedetto! siate benedetto!	- Cap. 19
2	Pregherò per voi. Siate benedetto!	siate benedetto! Uscii col cuore	- Cap. 19
3	Lasciate che io le ripeta ora per voi: «	Siate benedetta, siate benedetta!».	- Cap. 21
4	le ripeta ora per voi: «Siate benedetta,	siate benedetta!». Uscii io stesso	- Cap. 21
5	- Sono veramente contento che non	siate ancora partito; me ne dispiace	- Cap. 44

siccome 5

1	lontano dalla sala da pranzo; e	siccome non vedevamo più, come	- Cap. 24
2	che io mi apparecchiava ad uscire - ma	siccome non me ne dicevate nulla,	- Cap. 26
3	- Vuoi che io venga teco? E	siccome io non risposi subito, pose	- Cap. 48
4	di Clara - mi disse poco dopo. E	siccome io non rispondeva, aggiunse	- Cap. 48
5	mio amore, recidili; sono tuoi. E	siccome io mi ritrassi, afferrò le	- Cap. 48

sicura 4

1	cavaliere; mia cugina non è troppo	sicura delle sue gambe, datele il	- Cap. 16
2	miracolosamente ad una morte quasi	sicura . Lasciai il letto dopo un anno	- Cap. 29
3	col pensiero, perché dormendo era	sicura di sognarti. Oramai vi sono sì	- Cap. 30
4	vedo dormir mio figlio ne sono quasi	sicura . A proposito di mio figlio, ho	- Cap. 30

sicurezza 6

1	di afflizioni, che possa vedervi con	sicurezza , e stringervi la mano senza	- Cap. 21
2	però qualche minuto per maggior	sicurezza . Intanto... Prese uno	- Cap. 27
3	abusare della sua fede colla maggior	sicurezza possibile. Né so dire ora	- Cap. 31
4	la mano con calore; e mercè quella	sicurezza che ci dava la sua stessa	- Cap. 31
5	tutto, e abusava volentieri di questa	sicurezza . Alla sera facevamo	- Cap. 32
6	Ella disse queste parole con tanta	sicurezza , che mio malgrado sentii un	- Cap. 48

sicuri 1

1 mi faceva. Ora che eravamo liberi, soli, **sicuri** di noi, quegli incontri potevano - *Cap. 38*

sicuro 6

1 indifferente alle cose del mondo, troppo **sicuro** di sé, perché abbia a godere - *Premessa*
2 Non vi è che un mezzo comune, facile, **sicuro** di essere felici. - Quale? - - *Cap. 16*
3 per avvampare; non mi tenevo affatto **sicuro** di poter uscire da quella casa - *Cap. 19*
4 sola bruttezza. Allora io ne poteva esser **sicuro** - lo fui anche finché avete - *Cap. 39*
5 avvenuto, io poteva essere almeno ben **sicuro** che quella donna mi avrebbe - *Cap. 40*
6 abbandonata mai più. Ora ne era ben **sicuro** . Come poteva io dolermi di - *Cap. 45*

siedi 2

1 me la strinsi al seno con tenerezza. - **Siedi** , siedì, - io le dissi - non ti - *Cap. 40*
2 strinsi al seno con tenerezza. - Siedi, **siedi** , - io le dissi - non ti desolare - *Cap. 40*

siediti 2

1 Ritorna vicino a me - mi diss'ella. - **Siediti** ancora. Non lasciarmi così - *Cap. 27*
2 Io non sto male, non ho nulla, **siediti** vicino a me, su questa sedia; - *Cap. 37*

sieno 13

1 della fede a quello della disperanza; se **sieno** passati ad un tratto dalla vita - *Cap. 1*
2 Credo nondimeno che molti vi **sieno** entrati con calma, quelli che - *Cap. 1*
3 Mi duole che queste pagine non **sieno** destinate a venire alla luce, per - *Cap. 3*
4 prese assai raramente, ma cui, ove lo **sieno** , inorgoliscono spesso di cedere - *Cap. 4*
5 volta. Ma credete che i suoi piaceri **sieno** innocenti? - O non vi è - *Cap. 15*
6 il mondo si bene, e ne ridono, **sieno** poi tanto ignoranti, tanto - *Cap. 16*
7 bel cielo! Che belle stelle! Credi che **sieno** tanti mondi? - Senza dubbio. - *Cap. 27*
8 essa non mi avrebbe mai detto quali **sieno** i miei doveri verso quella - *Cap. 28*
9 melata crudeltà che li maschera, non **sieno** altro che una conseguenza di - *Cap. 29*
10 già nota in questo istante. - Qualunque **sieno** per essere le conseguenze di - *Cap. 40*
11 miserabile. Non so se gli altri amanti **sieno** stati nei loro affetti tanto - *Cap. 45*
12 disse con voce più calma: - Qualunque **sieno** i nostri rapporti attuali, devo - *Cap. 46*
13 sogno. Mi sembra talora che tali fatti **sieno** avvenuti in un'epoca assai - *Cap. 50*

siepe 3

1 lunghe ore sull'erba. Trovammo in una **siepe** alcune di quelle bacche - *Cap. 43*
2 Nel ritornare raccolse presso la **siepe** di un giardino un fiore di - *Cap. 43*
3 di sanguine, che sporgevano da una **siepe** , per farne cadere la neve. - *Cap. 45*

siepi 1

1 i grilli, le locuste, le piccole rane delle **siepi** riempivano l'aria d'una musica - *Cap. 32*

siete 47

1 reggimento un ordine così concepito: « **Siete** stato richiamato in attività, e per - *Cap. 7*
2 di quelle grida terribili. - Vedo che **siete** un poco preoccupato da - *Cap. 13*
3 e commosso da quelle parole. - Se **siete** inferma, guarirete; la vita ha - *Cap. 15*
4 ad ogni modo... È molto tempo che **siete** arrivato qui? Avete veduto tutta - *Cap. 15*
5 l'una e l'altro per cortesia. - **Siete** stato al giardino? - Una volta. - *Cap. 15*
6 accompagnò con esso, e mi disse: - **Siete** un cattivo cavaliere; mia cugina - *Cap. 16*
7 che abbiamo tenuto finora... - Voi **siete** ben crudele - diss'ella. E parve - *Cap. 16*
8 sapete quanto mi avete fatto soffrire. O **siete** incredibilmente ingenuo, o - *Cap. 16*
9 ho veduto fino dal primo momento che **siete** venuto in nostra casa, vi vedeva - *Cap. 16*
10 buoni, ma rozzi - soldati! Non vi **siete** che voi che possa capirmi, - *Cap. 16*
11 tra loro perché sono tutti eguali! Voi **siete** diverso, voi; mi è bastato - *Cap. 16*
12 dubitate, domani stesso. Ora restate qui, **siete** agitata, potrebbero indovinare... - *Cap. 19*
13 stelle! che silenzio! Oh mio Dio, come **siete** buono! Oh mio Dio, come - *Cap. 20*
14 come siete buono! Oh mio Dio, come **siete** grande! » Tale è un brano delle - *Cap. 20*
15 Fosca: «Vi scrivo appena arrivato qui. **Siete** il mio primo pensiero, benché - *Cap. 21*
16 giusto; e voi non potete disconoscerlo. **Siete** anzi voi che mi dovete - *Cap. 21*

17	che l'elogio del vostro cuore. - Quanto	siete indulgente! - diss'ella con un	- Cap. 23
18	creduto sì serio e sì veemente. - Vi	siete divertito a Milano? - Assai. E	- Cap. 23
19	sorriso, - abita a Milano, e che vi	siete andato per rivederla. - Era	- Cap. 23
20	vi avrei creduta capace di offirmela! -	Siete geloso della mia dignità! Ciò mi	- Cap. 23
21	farmi comprendere di più da voi, non	siete medico, e d'altronde questo caso	- Cap. 26
22	quella donna da cinque anni. Voi	siete un bel giovine, e la bellezza è	- Cap. 26
23	- Non pensate a morire. - Dacché	siete qui non ci penso più, sono	- Cap. 27
24	e mi disse: - Povera creatura, voi	siete rovinata, voi siete stata	- Cap. 29
25	- Povera creatura, voi siete rovinata, voi	siete stata ingannata, tradita... Non	- Cap. 29
26	a me; quell'uomo vi farà morire; non	siete voi quella che possa resistergli;	- Cap. 29
27	istante, ma voi sapete, Fosca, che non	siete bella). Eravamo pari: ebbene,	- Cap. 29
28	Egli mi lasciò libera e mi disse: - Vi	siete fatta male? perdonate madonna:	- Cap. 29
29	pazienza con lei, ve ne ringrazio. Voi	siete un giovine dabbene, un giovine	- Cap. 31
30	che lasciate quella donna ad ogni costo;	siete troppo sensibile. - Credete che	- Cap. 37
31	è cosa di cui guarirete in otto giorni;	siete sano, e potete trionfarne, potete	- Cap. 37
32	Vi volete rovinare così? Che credete!	siete dimagrito spaventevolmente,	- Cap. 39
33	viaggio; se in questo momento voi	siete qui, e se io sono in vostra	- Cap. 40
34	No, - rispose ella con asseveranza - no,	siete in errore. Io sono ben risoluta	- Cap. 40
35	con un inganno. Gli ho detto che	siete onesto, buono, leale, che il	- Cap. 40
36	a far tacere perfino la mia pietà?	Siete sconoscente, siete ingrata, non	- Cap. 40
37	perfino la mia pietà? Siete sconoscente,	siete ingrata, non avete cuore. Se mi	- Cap. 40
38	sì presto. Avete avuto paura? Vi	siete lasciato ricondurre come un	- Cap. 41
39	direte al colonnello e agli altri che non	siete ancora partito, che una lieve	- Cap. 44
40	che pensiate al Natale, alla casa dove	siete nati, alla stanza dove potevate	- Cap. 44
41	come per interrogarmi, poi mi disse: -	Siete voi, o sono quei signori del	- Cap. 44
42	che hanno voluto farci questa sorpresa?	Siete destinato al dipartimento di	- Cap. 44
43	abusato bassamente della mia fiducia,	siete venuto nella mia casa per	- Cap. 46
44	le condizioni di questo scontro. Voi	siete il provocato, ma io sono l'offeso.	- Cap. 46
45	sì avvicinò e mi disse: - Calmatevi.	Siete stranamente agitato. È a	- Cap. 46
46	della mia lettera. Sento che vi	siete pressoché ristabilito, e che i	- Cap. 50
47	rimprovero d'una sciagura di cui non	siete stato che uno strumento.»	- Cap. 50

significato 3

1	guisa? Non sapeva comprendere il vero	significato di quelle parole.	- Cap. 13
2	mie convinzioni; io ci vedo dentro un	significato profondo, che le apparenze	- Cap. 44
3	Perché? E poteva io ingannarmi sul	significato di quelle parole? Sì	- Cap. 48

signora 7

1	feci l'osservazione. - È il posto della	signora Fosca - mi disse uno de	- Cap. 12
2	a fin di tavola: - Anche oggi la	signora ci ha lasciati soli! Per me	- Cap. 13
3	che provenivano dalle stanze della	signora . Quelle grida eccheggiarono sì	- Cap. 13
4	che avrete bisogno della opera mia. -	Signora ! - io dissi vivacemente - non	- Cap. 23
5	parole, abbiamo il tempo misurato. La	signora Fosca, la cui salvezza è in	- Cap. 26
6	Ieri la pettinatrice mi ha detto: - Oh,	signora , un capello bianco! - Possibile!	- Cap. 30
7	ella - ora ne sono proprio certa; la	signora Fosca fa all'amore col	- Cap. 34

signore 3

1	il giudeo che ha dato lo schiaffo al	Signore . Quando ci penso, mi	- Cap. 31
2	rivolse, e mi disse: - Uscite,	signore ; uscite di questa casa. Ci	- Cap. 44
3	a me, e piantandomisi ritto dinanzi: -	Signore , voi avete abusato bassamente	- Cap. 46

signori 4

1	voglia di voltarmi, e di dir loro: "	Signori non sapete che io sono molto	- Cap. 20
2	questa, - diss'ella - ma per loro,	signori , se vogliono... metterò a loro	- Cap. 40
3	Quella contadina ci ha detto: - Loro	signori sono già stati qui a San	- Cap. 43
4	disse: - Siete voi, o sono quei	signori del Ministero che hanno	- Cap. 44

signorile 1

1	assai caro. Egli abitava in una casa	signorile e assai vasta, dove era però	- Cap. 4

sii 9

1	stata sacra per te. Addio ancora.	Sii forte, Giorgio, sii ragionevole, non	- Cap. 45
2	Addio ancora. Sii forte, Giorgio,	sii ragionevole, non maledirmi. Pensa	- Cap. 45
3	non credermi interamente perduta, e tu	sii pago di aver amata una donna	- Cap. 45
4	memoria ti seguiranno fino alla tomba.	Sii felice, Giorgio, sii onesto; e che il	- Cap. 45
5	fino alla tomba. Sii felice, Giorgio,	sii onesto; e che il cielo vegli sopra	- Cap. 45
6	delle sue tempia. - Fosca! Fosca!	sii forte, sii calma; io sono tuo, sono	- Cap. 48
7	- Fosca! Fosca! sii forte,	sii calma; io sono tuo, sono tuo, di	- Cap. 48
8	mie orecchie queste terribili parole: -	Sii mio! Sii mio! Una nebbia mi	- Cap. 48
9	queste terribili parole: - Sii mio!	Sii mio! Una nebbia mi oscurò	- Cap. 48

silenzio 20

1	un dito alle labbra come per impormi il	silenzio . - Non credete che essa sia	- Cap. 13
2	sapete - riprese ella dopo un istante di	silenzio e con tuono diverso di voce -	- Cap. 15
3	ella. Io tacqui. Successe un istante di	silenzio . Ad un tratto - o volesse ella	- Cap. 15
4	tacque. Continuammo a camminare in	silenzio . Io era tutto immerso	- Cap. 16
5	Nessuno di noi osava rompere quel	silenzio angoscioso. Ad un tratto,	- Cap. 18
6	Fosca non parlò mai; io divorava in	silenzio . Di quando in quando alzavo	- Cap. 19
7	e sereno. Che scintillio di stelle! che	silenzio ! Oh mio Dio, come siete	- Cap. 20
8	ed uscire. Vi fu un breve momento di	silenzio . - Buona notte, - le disse per	- Cap. 27
9	sforzo l'aveva esaurita. Mi guardava in	silenzio , io la guardava in silenzio. La	- Cap. 27
10	guardava in silenzio, io la guardava in	silenzio . La notte era sì quieta che	- Cap. 27
11	esclamò ella dopo qualche momento di	silenzio - è già giorno chiaro e	- Cap. 27
12	all'amore e al dolore"; tutto era pace e	silenzio . Rimasi colà assai tempo.	- Cap. 29
13	questo trovarmi alzata in quest'ora. Che	silenzio , che raccoglimento! Pensare	- Cap. 30
14	mi disse ella finalmente dopo un lungo	silenzio . - No, ma aveva bisogno di	- Cap. 36
15	- mi disse ella dopo un momento di	silenzio . - Fosca, - esclamai - non	- Cap. 36
16	senza discenderne. Noi camminavamo in	silenzio ; io stringeva il braccio di	- Cap. 40
17	crisi improvvisa. Successe un istante di	silenzio . Gli occhi di Fosca,	- Cap. 44
18	uccidere voi. E dopo un momento di	silenzio mi chiese: - Mi odiate	- Cap. 46
19	colle mani continuò a singhiozzare in	silenzio . La sollevai da terra,	- Cap. 48
20	tanto per liberarmi dal peso del mio	silenzio . Tentennò il capo. - A	- Cap. 48

silenziosa 1

1	nel vostro cuore. Stette un momento	silenziosa , poi si animò	- Cap. 27

silenzioso 1

1	- Nessun altro. Stette un momento	silenzioso , poi riprese: - Pensateci,	- Cap. 37

simbolo 1

1	dono, non avrei osato, ma una croce è	simbolo di sacrificio, di abnegazione,	- Cap. 45

simile 11

1	specie di agitazione febbrile e convulsa	simile a quella. Io mi sono divorato	- Cap. 2
2	potuto non amare perché era troppo	simile al tuo; la tua gaiezza, la tua	- Cap. 8
3	che vi potesse essere qualche cosa di	simile nella voce umana; o essendovi,	- Cap. 13
4	garantiva contro tutti i pericoli di una	simile discussione, e anche contro il	- Cap. 16
5	allora mi avevate fatto una promessa	simile a questa. - Era un'altra	- Cap. 23
6	ingegno; adorato da lei, buona, bella,	simile in tutto a me, riflesso	- Cap. 27
7	la campagna tutto all'intorno, e la città	simile ad un immenso alveare: sulla	- Cap. 29
8	segreto, e che tutto il ridicolo di una	simile relazione cadeva sopra di me.	- Cap. 34
9	sentiva nell'anima mia qualche cosa di	simile al presagio di una sventura	- Cap. 36
10	un anno prima nella mia patria,	simile in tutto a questo, se non che	- Cap. 38
11	riscossero da quella specie di astrazione	simile al sonnambulismo, riacquistai	- Cap. 45

simili 1

1	alle frutta delle piccole pesche muscate,	simili a quelle che ci avevan dato a	- Cap. 30

simmetricamente 1

1	teschi di cui il dottore aveva ornato	simmetricamente il suo caminetto,	- Cap. 27

simpatia 9

1	pietà, io per gratitudine; la stima, la	simpatia , la conoscenza profonda delle	- Cap. 5
2	a farvi questa proposta... E anche di	simpatia - continuò porgendomi	- Cap. 12
3	ispecial modo, m'aveva posto non poca	simpatia , e mi voleva seco assai	- Cap. 13
4	saputo ribellarmi a questo sentimento di	simpatia irresistibile che la natura mi	- Cap. 14
5	Il vostro affetto mi commuove, la vostra	simpatia mi lusinga... veramente... ma	- Cap. 19
6	la natura non abbia posto delle leggi di	simpatia assai tenaci tra noi, ma vi	- Cap. 21
7	Perché? Non ne è il caso. La vostra	simpatia mi onora, e la vostra	- Cap. 23
8	le sere. Allora, strana cosa! non aveva	simpatia che per uomini molto	- Cap. 29
9	sì crudelmente. Posso io impormi una	simpatia che la natura vi ha negato i	- Cap. 40

simpatie 2

1	- Intendete di escludere le piccole	simpatie , le amicizie, gli affetti	- Cap. 16
2	più inesorabile di quelle che reggono le	simpatie e le antipatie. Non è vero	- Cap. 24

simularla 1

1	dignità personale, non si curava che di	simularla e di parerne estremamente	- Cap. 29

sin 1

1	illusioni che mi avevano accompagnato	sin qui fossero state cose vive e	- Cap. 1

sincera 1

1	quella compassione amorevole, generosa,	sincera che non ho trovato mai, mai,	- Cap. 16

sinceramente 3

1	senso, va bene. - Accettereste dunque	sinceramente questa specie di amicizia?	- Cap. 23
2	questa specie di amicizia? -	Sinceramente . - Grazie! -	- Cap. 23
3	questo contegno, se non l'avessi saputo	sinceramente interessato ai miei casi,	- Cap. 41

sinceri 1

1	aveva espressi in quelle pagine erano	sinceri , ma io li aveva attinti dal mio	- Cap. 21

sincero 8

1	mi domandate, e mi impone di essere	sincero . Un inganno vi umilierebbe,	- Cap. 21
2	bella. (E in quel momento era forse	sincero). - Tu apprezzi questa	- Cap. 27
3	entrai in quel periodo di ascetismo	sincero , esaltato, profondo, che tutte	- Cap. 29
4	che nessuno lo avrebbe creduto non	sincero : passava dall'uno all'altro	- Cap. 29
5	Appariva in ciò sì	sincero , che io non solo tornava a	- Cap. 29
6	collo, con atto di espansione rozzo ma	sincero ; e mi disse: - Povera creatura,	- Cap. 29
7	bene, mi ha reso un servizio. Sarò	sincero con voi. Mi doleva	- Cap. 29
8	pur dovuto avvedersene. Nell'affetto	sincero e quasi paterno che egli	- Cap. 31

singhiozzando 2

1	si curvò verso di me, e mi disse	singhiozzando : - Abbiate pietà,	- Cap. 4
2	e sventurato come son io! S'interruppe	singhiozzando . - Calmati, non	- Cap. 27

singhiozzare 2

1	e si sedette. La sentiva piangere e	singhiozzare forte nell'oscurità. -	- Cap. 37
2	il volto colle mani continuò a	singhiozzare in silenzio. La sollevai	- Cap. 48

singhiozzava 3

1	il volto con un lembo del lenzuolo.	Singhiozzava così coperta e fremeva.	- Cap. 27
2	o mio angelo, perdono, perdono!	Singhiozzava , e non poteva articolare	- Cap. 37
3	trascinai a forza vicino alla sua sedia.	Singhiozzava affannosamente senza	- Cap. 40

singolare 6

1	Mi parve che rimanesse colpita in modo	singolare del mio aspetto; né io lo fui	- Cap. 4
2	<i>Nuova Eloisa</i> di Rousseau, l' <i>Uomo</i>	singolare e le <i>Confessioni alla tomba</i>	- Cap. 14

3	filo di luce per la finestra. Che senso	singolare misto di paura e di gioia!	- Cap. 27
4	di Fosca che a te sarà parso assai	singolare , è comunissimo in quella	- Cap. 29
5	ponesse affetto, e provasse un interesse	singolare per me. Ricevetti nel giorno	- Cap. 29
6	so, ma la cosa per se stessa è assai	singolare ; non vi offendete se ne ho	- Cap. 41
singularissimo /			
1	temerità, e l'aveva avuta salva in modo	singularissimo - avventura troppo	- Cap. 12
singularmente /			
1	dei venti, sia uguale a quello dell'uno?	Singularmente sì, ma molti dolori	- Cap. 44
sinistro /			
1	camicia dalla spalla destra fino al fianco	sinistro , e mi segnò una lunga	- Cap. 49
sino /			
1	abbastanza che ti amo, come ti amo,	sino a qual punto ti amo. Ti ricordi?	- Cap. 8
sintomi /			
1	motivo. Io nacqui malata: uno dei	sintomi più gravi e più profondi della	- Cap. 29
sintomo /			
1	nel definirli. Possiamo afferrare un	sintomo , un effetto, un risultato	- Cap. 13
sistema 4			
1	fatto donna, un miracolo vivente del	sistema nervoso, come si espresse	- Cap. 12
2	bisogno che io ho di attenermi a questo	sistema , non avete che a guardarmi.	- Cap. 15
3	una costituzione meno linfatica, un	sistema nervoso meno languido, se	- Cap. 26
4	che tutto sia mutato nel nostro	sistema di vita; che io attenda colla	- Cap. 45
situata /			
1	una fattoria a dieci miglia della città,	situata in una posizione incantevole, a	- Cap. 36
situazione //			
1	avevano colpito più intimamente: la mia	situazione era tale da sentire più al	- Cap. 16
2	Quella	situazione non poteva durare. Al	- Cap. 19
3	miei sentimenti e di sottrarmi ad una	situazione piena di pericoli. Se questa	- Cap. 21
4	soprattutto è indegno di noi. La nostra	situazione è ora ben definita. È	- Cap. 23
5	inesorabilmente alla realtà della mia	situazione . Ma a che scopo ricordare	- Cap. 32
6	ora più esattamente quale è la vostra	situazione , quale quella di lei. Voi	- Cap. 39
7	vostro tornaconto. - Spiegatevi, la mia	situazione ? - È assai più triste di	- Cap. 39
8	a descrivere tutto lo strazio di quella	situazione crudele. Ora il segreto	- Cap. 40
9	aveva quasi più coscienza della nostra	situazione , e si abbandonava a me	- Cap. 40
10	agi che poteva permetterci la nostra	situazione erano per me; a tavola mi	- Cap. 44
11	Poiché m'ebbi definita la mia	situazione in questi termini, mi sentii	- Cap. 45
slanci /			
1	convivenza e dall'abitudine. Aveva però	slanci di tenerezza, radi ma vivi; e in	- Cap. 29
slancio /			
1	batté palma a palma le mani con uno	slancio di gioia puerilmente selvaggia.	- Cap. 48
slegai /			
1	calze erano anche esse bagnate; glie le	slegai , glie le tolsi; ho veduto i suoi	- Cap. 43
smania 3			
1	di consolarmi. Fui assalito da una	smania febbrile di vederla, di sentire	- Cap. 4
2	meritevoli. Ci sentivamo struggere dalla	smania di sacrificare qualche cosa	- Cap. 5
3	felici gli altri; non è spesso che una	smania di sacrificarsi all'altrui felicità:	- Cap. 29

smaniando /		
<i>l</i>	braccia, la portai in giro per la camera	smaniando . Così altre volte, con altro - <i>Cap. 48</i>
smanie /		
<i>l</i>	provato anche tu quella febbre, quelle	smanie , quelle inquietudini - <i>Cap. 29</i>
smaniosa /		
<i>l</i>	lei come di una guida in quella ricerca	smaniosa delle sue memorie. Che - <i>Cap. 16</i>
smanioso /		
<i>l</i>	precede la febbre. Mi buttai nel letto,	smanioso di addormentarmi, di non - <i>Cap. 37</i>
smarrii /		
<i>l</i>	era caduto nel fango. Mi immersi e mi	smarrii in questi pensieri, di cui non - <i>Cap. 46</i>
smarrire /		
<i>l</i>	di *** - ne taccio il nome perché potrei	smarrire queste pagine, e ho caro che - <i>Cap. 11</i>
smarriti /		
<i>l</i>	rivedremo assai presto. Gettai gli occhi	smarriti d'intorno a me; il sergente di - <i>Cap. 44</i>
smattonate /		
<i>l</i>	e entravano dalle fessure delle pareti	smattonate . L'umidità e l'ombra vi - <i>Cap. 16</i>
smentì /		
<i>l</i>	illusione più costante, quella che non si	smentì mai, nemmeno dopo che le - <i>Cap. 29</i>
smentisce /		
<i>l</i>	è nell'amore una solidarietà che non si	smentisce . Fossi tu le mille volte - <i>Cap. 9</i>
smentita /		
<i>l</i>	in ogni tempo. Il pericolo non ha mai	smentita quella fede che aveva riposta - <i>Cap. 36</i>
smerigliato /		
<i>l</i>	di crine nero, i cui occhi di vetro	smerigliato , soliti a mandare strani - <i>Cap. 27</i>
smisuratamente /		
<i>l</i>	luce della lampada; soltanto la fronte	smisuratamente grande e sporgente - <i>Cap. 27</i>
smisurate /		
<i>l</i>	abbracciarne in poche ore estensioni	smisurate . L'uomo si affanna sempre - <i>Cap. 20</i>
smisurato /		
<i>l</i>	preferirebbe all'immagine di un bene	smisurato , il possesso di un bene - <i>Cap. 16</i>
so 68		
<i>1</i>	delle passioni che è orribile! Non	so se gli altri uomini abbiano subito - <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	non l'ho sentito, l'ho subito. Non	so se vi siano al mondo altri uomini - <i>Cap. 1</i>
<i>3</i>	circostanze in cui io l'ho superata; non	so se vi sarebbero sopravvissuti. - <i>Cap. 1</i>
<i>4</i>	Perché non ho più amato?... Non	so più pensare, non so più fermarmi - <i>Cap. 1</i>
<i>5</i>	più amato?... Non so più pensare, non	so più fermarmi lungamente sopra - <i>Cap. 1</i>
<i>6</i>	Non	so dire come ne partii per venire a - <i>Cap. 4</i>
<i>7</i>	ne partii per venire a Milano. Non	so spiegarmi questa risoluzione, perché - <i>Cap. 4</i>
<i>8</i>	di quella donna; travedeva non	so quali gioie nell'avvenire. Fui - <i>Cap. 4</i>
<i>9</i>	meglio sul seno di una donna. Non	so se gli altri uomini abbiano subiti - <i>Cap. 4</i>
<i>10</i>	si era abbandonata senza ritegno. Non	so se ella ne arrossisse e ne gemesse - <i>Cap. 5</i>
<i>11</i>	un po' troppo me medesima. - Non	so come avvenisse, ma è ben certo - <i>Cap. 5</i>
<i>12</i>	realmente accaduto?" E lo sapeva, e lo	so che ciò è vero, che ciò è accaduto. - <i>Cap. 8</i>

13	Dio mio! Dio mio! Io non	so come potrò sopravvivere a questa	- Cap. 8
14	di non perderti che morendo. Non	so se ti ho detto abbastanza che ti	- Cap. 8
15	caso delle leggi degli uomini, perché	so che il cielo ha donato all'amore	- Cap. 9
16	io ti amerei ancora doppiamente perché	so che lo saresti per amor mio. Ogni	- Cap. 9
17	E come vi avete mangiato? - Non	so ... ; parmi pessimamente. Il	- Cap. 12
18	ella è rimasta sola al mondo, ma non	so separarmene; a sessant'anni si vive	- Cap. 12
19	perché dovrei nascondervelo? Non	so come non si potesse esserne	- Cap. 13
20	libri, legge come noi fumiamo. Io non	so più a chi raccomandarmi, qui non	- Cap. 14
21	le donne hanno un profumo a sé - non	so come la scienza non abbia	- Cap. 16
22	- E si calò il velo del cappello, non	so se per nascondere la sua	- Cap. 16
23	che ho recato al vostro amor proprio; e	so quanto ciò vi possa essere	- Cap. 16
24	altro suolo non armonizzerebbe. Non	so perché mi piacciono adesso le	- Cap. 20
25	ne aveva minacciate le dolcezze. Non	so se la felicità abbia potere di	- Cap. 21
26	le presentai con coraggio. Adesso non	so dire come ella fosse mutata, ma	- Cap. 23
27	del sacrificio che ti impongo. Io lo	so che tu non puoi sentire per me	- Cap. 27
28	altrui, e diventa un dolore proprio. Io	so apprezzare la tua pietà, io te ne	- Cap. 27
29	colore. - Tanti così? - Non	so . - Guarda le mie trecce - diss'ella	- Cap. 27
30	Fu artificio anche cotesto? Io non lo	so , io non so altro se non che mi	- Cap. 28
31	anche cotesto? Io non lo so, io non	so altro se non che mi sono legato	- Cap. 28
32	il maschio è morto quest'inverno - non	so come avvenisse, incominciò ad	- Cap. 29
33	più, mi duole il braccio; e poi non	so nemmeno se potrai decifrare i	- Cap. 29
34	che la natura sia malinconica? Non lo	so . Quando si è felici, si amano i	- Cap. 29
35	qualche cosa della mia vita? Non	so come incominciare. Quando era	- Cap. 29
36	perché mi parevano cose viventi. Non	so dirti ciò che provava alla vista di	- Cap. 29
37	gran barba nera: ora che ci penso non	so come a quell'età avessi potuto	- Cap. 29
38	nel cuore di un'altra creatura: non	so cosa abbiano provato le altre	- Cap. 29
39	B..., né il marchese di C... - che	so io? - Egli sì è tosto fatto	- Cap. 29
40	Io, che non sono mai stata sua cugina,	so dirvi che egli è un fiore di	- Cap. 29
41	fidate, lasciatelo, tornate a casa vostra.	So che vi ha già estorto delle somme	- Cap. 29
42	pare che tu mi appartenga di più. Non	so cosa pagherei per vederti dormire!	- Cap. 30
43	colla maggior sicurezza possibile. Né	so dire ora quanto mi affligge di	- Cap. 31
44	e di coerente, e nel suo amore un non	so che di oscuro e di mutabile che	- Cap. 32
45	molto dimagrato, che hai? - E non	so se fosse per pietà che le ispirasse	- Cap. 36
46	- Perché mi guarda così? - Non	so , - io risposi sorridendo - guarda	- Cap. 36
47	tanto fissamente. Ciò mi fa pena, non	so il perché, ma mi fa una gran pena,	- Cap. 36
48	Se ella fosse stata con me! - Non	so , - io dissi - forse perché sono i più	- Cap. 36
49	non dirmi che non è vero. Io lo	so che tu sei malato per questo, io lo	- Cap. 37
50	tutta la mia vita è in te, io non	so più di esistere. Ma guarirai,	- Cap. 37
51	e stette assorta un istante non	so in quali pensieri; si calò il velo	- Cap. 37
52	vicinanza continua, il contatto, quel non	so che di morboso che vi era in lei,	- Cap. 38
53	Non	so fino a quando avrei durato in	- Cap. 39
54	non si tratta che di una malattia, e	so che ella potrebbe abusare della	- Cap. 39
55	Sono un'egoista, una miserabile. Lo	so che ti rendo infelice, e non ho la	- Cap. 40
56	ottenere; io ti amo, ecco tutto ciò che	so dirti. Abbi carità. Ritornerai?	- Cap. 40
57	potuto contenermi diversamente. - Lo	so , ma la cosa per se stessa è assai	- Cap. 41
58	come un fanciullo. Perché? Non lo	so dire. Forse è un bisogno	- Cap. 43
59	che trovai nella mia stanza mi diceva: «	So che ella vi aspetta a pranzo qui.	- Cap. 44
60	Non	so perché fuggissi. Credo che sia	- Cap. 45
61	di quel dolore miserabile. Non	so se gli altri amanti sieno stati nei	- Cap. 45
62	allucinazione. Mi alzai, e sorrisi non	so di che cosa. Incominciai a	- Cap. 46
63	- Mi odiate dunque molto? - Non	so , - io risposi - ma se non fossi certo	- Cap. 46
64	la consapevolezza delle mie azioni? Non	so ; ricordarmi di quegli avvenimenti	- Cap. 47
65	e mi disse: - Non schermirti; io	so bene che noi non possiamo amarci	- Cap. 48
66	momento con un fendente di testa, né	so come non se ne avvedesse. Colsi	- Cap. 49
67	di mano, e cadde rovesciato. Io non	so cosa avvenisse di me in	- Cap. 49
68	mi stette a cuore il procurarvela. Non	so se ci vedremo ancora, né quando	- Cap. 50

soave 2

1	un'acre voluttà che è spesso altrettanto	soave quanto la gioia. Poche	- Cap. 29
2	e non aveva più inteso la voce	soave della natura! Era un luogo	- Cap. 36

soavità 1		
1	sempre così malata! Fui colpito dalla	soavità della sua voce, più ancora di - Cap. 15
soccomberà 1		
1	Non vi è rimedio. - Ella vi	soccomberà dunque presto? - Non - Cap. 13
soccombervi 1		
1	né dire, né forse sopportare senza	soccombervi . La prova che io ho - Cap. 32
società 10		
1	Ma ora! Ho provato la solitudine della	società , e l'ho spesso cercata con - Cap. 1
2	un debito di amore eterno con me; la	società , la natura stessa lo vietavano. - Cap. 9
3	che le ha dato la natura, e che la	società le ha conculcato. Nel tuo caso - Cap. 9
4	- Magnifico. - Di questa nostra	società ? - Ne sono lusingato - diss'io. - Cap. 12
5	emicranie coi loro profumi. Anche la	società dei fiori è qualche volta - Cap. 15
6	perverse; non oso investigare se la	società punisca nei malvagi la natura - Cap. 28
7	mille divagazioni, ha mille compensi; la	società gli è indulgente; non potendo - Cap. 29
8	ho trovato in alcuna altra classe della	società caratteri d'uomini più tristi e - Cap. 29
9	colpito della stessa pena che una	società ingiusta, fatua, goffamente - Cap. 45
10	alla condanna disonorante di cui la	società avrebbe colpito la mia - Cap. 45
socievolezza 1		
1	allora più cortesi della natura. Ogni	socievolezza , ogni agio della vita, o - Cap. 11
soddisfano 2		
1	e la conciliazione di due egoismi che si	soddisfano a vicenda. Non sarei - Cap. 28
2	ne hanno; tutti gli innamorati li	soddisfano . Oggi tu sei il mio - Cap. 48
soddisfare 2		
1	Dio della mia gioventù avrebbe dovuto	soddisfare in qualche modo quella - Cap. 29
2	crediti su vostra figlia che mi dovete	soddisfare . - Passate nella mia - Cap. 29
soddisfatta 1		
1	quella notte fatale; morì felice, illusa,	soddisfatta ; ignara di ciò che avvenne - Cap. 50
soddisfatte 1		
1	rimpianti - amori, adulazioni, vanità	soddisfatte - io ho provato nulla, o - Cap. 29
soddisfazioni 2		
1	de' miei dolori, sacrificarlo alle vuote	soddisfazioni della fama sarebbe stata - Cap. 1
2	amati sì ciecamente. Una delle sue	soddisfazioni più vive era di far - Cap. 6
sofferente 2		
1	a me; e benché apparisse estremamente	sofferente , si adoprerò a tenerci lieti, e - Cap. 16
2	come fossimo stati soli. Più ella era	sofferente , più era affettuosa; lo - Cap. 40
sofferenze 5		
1	sensazioni, questi sentimenti, queste	sofferenze sono divise!... - Non l'avrei - Cap. 29
2	amata era il segreto di tutte le mie	sofferenze , io lo comprendeva. La - Cap. 29
3	No, egli è che le cause delle mie	sofferenze sono tutte intime, sono - Cap. 29
4	affrettato il premio di tutte le mie	sofferenze , il conforto e la gioia della - Cap. 29
5	il mio amore è troppo più grande delle	sofferenze che può cagionarvi. - Non - Cap. 40
soffermarmi 1		
1	sempre dall'apatia all'adorazione senza	soffermarmi sull'amore. Perché - Cap. 4
sofferto 10		
1	di rinnovare. Scrivere ciò che abbiamo	sofferto e goduto, è dare alle nostre - Cap. 1
2	che niuno conosca il luogo dove ho	sofferto , e dove vi è una tomba su - Cap. 11

3	mio contegno, allora non lo poteva. Ho	sofferto molto a vederti partire, ma	- Cap. 29
4	Mio caro Giorgio, dirti ciò che ho	sofferto in quegli anni sarebbe	- Cap. 29
5	raccontarti nulla. Forse che io non ho	sofferto ? No, egli è che le cause	- Cap. 29
6	saper esprimere con verità ciò che ho	sofferto , dovrebbero contenere i	- Cap. 35
7	fatto ammalare. Ma sapessi quanto ho	sofferto anch'io stanotte! Dio, quanto	- Cap. 37
8	anch'io stanotte! Dio, quanto ho	sofferto ! Io ignorava che tu eri	- Cap. 37
9	cugino?... E poi, ella ne avrebbe certo	sofferto , ne avrebbe sofferto	- Cap. 40
10	ne avrebbe certo sofferto, ne avrebbe	sofferto orribilmente, avrebbe potuto	- Cap. 40

soffio /

1	ha un giorno avvampato, fino a che il	soffio gelato del tempo non viene	- Cap. 1

soffocante /

1	come corde e stringermi in un amplesso	soffocante . Gridai... si ritrasse, mi	- Cap. 48

soffocato /

1	mille dubbi, da mille paure, col cuore	soffocato dall'angoscia. Girai l'occhio	- Cap. 48

soffocava /

1	buttato sopra di me e mi stringeva, mi	soffocava col suo peso; sentivo un	- Cap. 37

soffra 2

1	guardava istupidito. - Non voglio che	soffra tu solo, - riprese riscuotendosi	- Cap. 37
2	Ti parrà strano che io tanto consunta	soffra di troppo sangue, e pure è così.	- Cap. 37

soffre 2

1	natura sembra patire, è rozza e pigmea,	soffre d'impotenza e di rachitismo; si	- Cap. 2
2	pensa, ciò che si sente, ciò che si	soffre ! E sapere che queste	- Cap. 29

soffrente /

1	aver contratto verso di lei. Buona, mite,	soffrente , l'avrei avuta cara e	- Cap. 24

soffri 3

1	inginocchiata vicino al mio letto. - Tu	soffri , tu sei malato, e per mia colpa!	- Cap. 37
2	- Feriscimi, feriscimi: dove è che	soffri ? nel petto, nel cuore? ebbene	- Cap. 37
3	la sua faccia bagnata di pianto. - Tu	soffri ? - le chiesi con dolcezza. - No	- Cap. 48

soffriate /

1	Ebbene, non importa; purché mi	soffriate , purché mi permettiate di	- Cap. 19

soffrire //

1	perché abbia a godere dell'elogio o a	soffrire del biasimo che può	- Premessa
2	Avremmo quasi desiderato di	soffrire , di porre il nostro amore come	- Cap. 5
3	Tu non sai quanto io sono superbo di	soffrire per te, per noi, pel nostro	- Cap. 8
4	in cui si sappia veramente amare e	soffrire . La piccola città di *** - ne	- Cap. 11
5	- Voi non sapete quanto mi avete fatto	soffrire . O siete incredibilmente	- Cap. 16
6	le sue braccia - tu sei ferita, tu devi	soffrire . Ella si guardò le mani	- Cap. 36
7	chiedermi: - Ti annoio forse? ti faccio	soffrire ? vuoi che io vada via?	- Cap. 36
8	io la mia parte di dolori, sì, voglio	soffrire anch'io. Le afferrai la mano,	- Cap. 37
9	fuggirò ancora. Oh! per pietà, non	soffrire , non esser triste; guarisci	- Cap. 37
10	avere per me, e il desiderio di farmi	soffrire ? - Non desidero di farvi	- Cap. 40
11	farmi soffrire? - Non desidero di farvi	soffrire . Io vorrei rendervi felice se	- Cap. 40

soffrirei /

1	apate, ingrate; ne soffrivo come	soffrirei ora d'un vero abbandono e	- Cap. 29

soffrirò /

1	- Sì. - Sapete dunque che ne	soffrirò ? - Sì. - Come potete	- Cap. 40

soffrissi /

1 così malato, - mi disse - se tu non **soffrissi** vorrei vederti sempre così. - *Cap. 37*

soffriva 8

1 parole che essa mi diceva soventi. Ella **soffriva** di non poter legare a me le - *Cap. 5*
2 che incominciava ad immalinconire, e ne **soffriva** . Una sera in cui eravamo - *Cap. 18*
3 pietà di lei, vedeva il suo cuore e ne **soffriva** ; ma l'egoismo del mio amore, - *Cap. 18*
4 guardavo. Era facile accorgersi che ella **soffriva** orribilmente, e faceva - *Cap. 19*
5 avrebbe formato l'altrui felicità, e ne **soffriva** . Avrei potuto strapparmi il - *Cap. 24*
6 perché io aveva pietà di tutto ciò che **soffriva** , fosse anche stato un povero - *Cap. 27*
7 la sublimità di questo affetto, e **soffriva** di non poterlo conservar tale. - *Cap. 29*
8 bisogno di esser sola? - Sì, quando **soffriva** ... per piangere. - Ebbene... - - *Cap. 36*

soffrivi /

1 crederti vittima di persecuzioni che non **soffrivi** , di fantasticare una felicità - *Cap. 29*

soffrivo /

1 credere indifferenti, apate, ingrati; ne **soffrivo** come soffrirei ora d'un vero - *Cap. 29*

soffro 3

1 «Io sono infelice, io sono malato, io **soffro** ». Il biglietto cadde a' suoi - *Cap. 4*
2 - No, io morirò qui, io **soffro** . - Oh mio Dio! povero giovine! - *Cap. 4*
3 - Oh no, no, è impossibile, io **soffro** troppo in questo momento; e - *Cap. 37*

soffusi /

1 balcone, e osservai che aveva gli occhi **soffusi** di lacrime. Da quel momento - *Cap. 4*

soggetto 5

1 in me valore pari alla grandezza del **soggetto** , il racconto che mi accingeva - *Cap. 1*
2 mi ha entusiasmata? Ne conosceva il **soggetto** , e ne aveva avuto sott'occhi - *Cap. 15*
3 per deviare la conversazione da quel **soggetto** , ora che me ne vedeva - *Cap. 15*
4 un cavaliere d'industria, un cattivo **soggetto** . Io, che non sono mai stata - *Cap. 29*
5 come la vendete voi tutte, è un cattivo **soggetto** , io ne sono uno pessimo... - *Cap. 29*

soggezioni /

1 la più schietta cordialità vi temperava le **soggezioni** della disciplina; e - *Cap. 13*

soggiorno 3

1 della malattia, fosse influenza di quel **soggiorno** triste ed uggioso, io mi era - *Cap. 2*
2 di Lombardia potrebbe offrire un **soggiorno** meno sgradevole di quella - *Cap. 11*
3 due mesi di vita; e due altri mesi di **soggiorno** vicino a lei basterebbero a - *Cap. 41*

soggiungere /

1 abbassare il paraluce della lampada, e a **soggiungere** : - Non voglio che tu mi - *Cap. 27*

soglia 4

1 indovinare... Mi accompagnò fino alla **soglia** dell'uscio, mi guardò con - *Cap. 19*
2 il suo appartamento; e nel varcare la **soglia** dell'uscio si rivolse, e mi disse: - *Cap. 44*
3 fece atto di uscire. Quando fu presso la **soglia** dell'uscio tornò indietro, e mi - *Cap. 46*
4 e non si volse; io mi tenni ritto sulla **soglia** , immobile, combattuto da mille - *Cap. 48*

soglio /

1 - le dissi io dopo qualche momento - io **soglio** porre in tutte le mie azioni - *Cap. 23*

soglione /

1 non dare alcun valore a quei doni che **soglione** farsi i ricchi, a quei piccoli - *Cap. 44*

sognar /

1 a patto di sognare tutte le notti, di **sognar** sempre, di non vivere che di - *Cap. 16*

sognare 3

1	fuggire dalla realtà, dimenticare molto,	sognare molto. Voi comprendete -	- Cap. 15
2	misericordia, qualunque spasimo, a patto di	sognare tutte le notti, di sognar	- Cap. 16
3	Ho passato tutto il giorno a	sognare , e perciò non ti scrivo che	- Cap. 29

sognarti 2

1	pensiero, perché dormendo era sicura di	sognarti . Oramai vi sono sì avvezza, e	- Cap. 30
2	che se passassi una notte sola senza	sognarti ne sarei spaventata. Non	- Cap. 30

sognava 2

1	- mi disse con gioia - non dormiva ma	sognava . Mi pareva di essere ancora	- Cap. 27
2	sopra il mio capo; io guardava e	sognava . Era là, seduto da un'ora,	- Cap. 36

sogni 7

1	storia delle mie visioni, il racconto dei	sogni che hanno popolato le mie notti	- Cap. 1
2	di averla sentita bambino, ne' miei	sogni ... La guardai come si fa a	- Cap. 4
3	dalla febbre; ebbi strane visioni, feci dei	sogni puerili: vedeva delle farfalle e	- Cap. 4
4	dopo cinque anni, io risento ne' miei	sogni l'eco di quelle grida terribili. -	- Cap. 13
5	di questo mondo sterminato dei	sogni . Ebbene, lo credereste? Non ne	- Cap. 16
6	- Estremamente. - Fate cattivi	sogni ? - Orribili. - Fra due giorni	- Cap. 41
7	ma non ci ricordiamo noi anche dei	sogni ? Prima di quel giorno, dopo,	- Cap. 47

sogniamo 1

1	Dormiamo? - Come vuoi. -	Sogniamo ? - Sì. Tacemmo tutti e	- Cap. 27

sogno 5

1	pare di trovarmi sotto l'incubo di un	sogno orrendo da cui non posso	- Cap. 8
2	è quasi perduta. Ti scrivo come in un	sogno , e mi porto spesso le mani al	- Cap. 8
3	Milano! Le ho attraversate come in un	sogno . Quando si viaggiava in	- Cap. 20
4	- Di nessun'altri? Ripetilo. Non è un	sogno ? Oh! sì, sarò forte, sarò calma	- Cap. 48
5	che quella oscura e confusa di un	sogno . Mi sembra talora che tali fatti	- Cap. 50

sola 43

1	Non avrei mai osato violare la	sola religione che è sopravvissuta alla	- Cap. 1
2	scala, vidi le sue stanze aperte, essa era	sola ; corsi verso di lei, e mi precipitai	- Cap. 4
3	congiunte, fuse, identificate in una	sola come le nostre. Clara aveva	- Cap. 5
4	Come esprimerti il mio dolore? Tu	sola , tu che mi ami cogli stessi	- Cap. 8
5	E credi, o Clara, credi che è questa	sola - sia pur ella deplorabile - la	- Cap. 8
6	tue grazie: sei tu, mio angelo, tu	sola ; il tuo nobile cuore, la tua anima	- Cap. 8
7	donna-anima che ho amato in te, essa	sola ; e sono superbo di affermare	- Cap. 8
8	mio passato. Perché non rimpiango te	sola , ma la mia fede, quella fede che	- Cap. 9
9	più belli nella corona della gioventù, la	sola età dell'esistenza in cui si sappia	- Cap. 11
10	avuto gran cura, giacché ella è rimasta	sola al mondo, ma non so	- Cap. 12
11	a mettergli affetto io pure; e fu la	sola persona che richiedessi e	- Cap. 13
12	Non si sentiva che il canto d'una	sola specie di uccelli (non vi intesi	- Cap. 16
13	questo orizzonte... Non vi pare che la	sola sensazione dell'esistere, il vedere,	- Cap. 16
14	invogliata della mia amicizia, della mia	sola amicizia? Infelice lo era, e assai:	- Cap. 17
15	malata, né aveva lasciato passare una	sola occasione per vedermi.	- Cap. 18
16	sta male; non ho cuore a lasciarla	sola ; andremo un altro giorno a	- Cap. 18
17	più vivamente del solito. Gli occhi - la	sola beltà di quel viso - erano come	- Cap. 23
18	Basterà che io dia ordine di lasciarla	sola perché anche suo cugino si	- Cap. 26
19	e ho bisogno di dormire, e di esser	sola ; va pure, e non venire se non ti	- Cap. 27
20	amano inconsciamente il passato per la	sola ragione che è passato, io credo	- Cap. 29
21	vicino al suo letto, coi piedi nudi, colla	sola camicia, tutta tremante di freddo.	- Cap. 29
22	esperimentare. Un giorno mi recai	sola a visitare un convento che era	- Cap. 29
23	non era subordinata che ad una cosa	sola , al codice; egli aveva commesso	- Cap. 29
24	dei grandi caratteri, senza averne una	sola virtù. Ne hanno la vanità,	- Cap. 29
25	che ne fossero colpiti sì al vivo. Una	sola cosa consolava un poco me ed	- Cap. 29
26	l'edificio era caduto; io era rimasta	sola colle mie passioni, colle mie	- Cap. 29

27	alla donna, senza il compenso d'una	sola delle sue gioie. Ti ho detto	- Cap. 29
28	sì naturale, che se passassi una notte	sola senza sognarti ne sarei	- Cap. 30
29	sentire veramente per essa ciò che la	sola pietà m'induceva a fingere di	- Cap. 32
30	della sua vita d'ogni giorno. In una	sola cosa era costante, nell'amare e	- Cap. 32
31	assieme. Al mattino la vedeva da	sola come prima; alla sera suo	- Cap. 32
32	come di una aberrazione mostruosa. La	sola persona che non avesse	- Cap. 34
33	scrutare nella loro natura? - Ella era	sola , e pareva nondimeno tranquilla.	- Cap. 36
34	Non hai mai sentito il bisogno di esser	sola ? - Sì, quando soffriva... per	- Cap. 36
35	non è vero? Ebbene ti bacierò io	sola . Mi prese una mano che si	- Cap. 36
36	andava a nascondersi per poter esser	sola , e pregare ad alta voce senza	- Cap. 37
37	della vostra virtù; per voi lo era la sua	sola bruttezza. Allora io ne poteva	- Cap. 39
38	non importa. Non vorrò essere felice io	sola . Avrò la forza di resistere. Ma	- Cap. 40
39	potuto farti ricordare di me, nella	sola maniera in cui desidero che tu	- Cap. 45
40	mia visita, che ordinate di lasciarla	sola , che mi lasciate passare dalla	- Cap. 46
41	Quella donna mi ha amato, ella	sola mi ha amato veracemente. Non	- Cap. 46
42	aveva meritato il mio amore, ella	sola mi aveva amato, ella che aveva	- Cap. 48
43	parole? Si sarebbe ella privata della sua	sola bellezza in quel momento? Più	- Cap. 48

soldati /

1	gente grossolana, buoni, ma rozzi -	soldati ! Non vi siete che voi che	- Cap. 16

soldato 4

1	vivacissima. Lo si poteva dire un cattivo	soldato , ma era un abile matematico,	- Cap. 12
2	millantatori, un poco fatui - difetti di	soldato - ma in fondo in fondo onesti	- Cap. 13
3	posto come una donna che viva con un	soldato . Portarla di qua, portarla di	- Cap. 31
4	non ha più salute di un invalido! Se un	soldato potesse avere una casa	- Cap. 31

sole 23

1	mio passato. Le onde che la virtù del	sole aveva sollevate e convertite in	- Cap. 1
2	animate. A primavera, quando il	sole la dardeggiava de' suoi raggi; in	- Cap. 3
3	Era un mattino lucido, caldo, sereno, il	sole si versava sulla via che brulicava	- Cap. 4
4	balcone un biglietto contenente queste	sole parole: «Io sono infelice, io sono	- Cap. 4
5	primavera, quel fuoco ardente che il	sole di maggio trasfonde nelle fibre,	- Cap. 4
6	chiara, solitaria, serena, piena di	sole . La riempirò tutta di fiori per te.	- Cap. 4
7	quelle cose che ho creduto un tempo le	sole sante e nobili della vita.	- Cap. 9
8	a Clara. Gli abiti di seta riscaldati dal	sole esalano questa fragranza	- Cap. 16
9	alberi più grandi. In quel momento il	sole era presso a tramontare, e vi	- Cap. 16
10	Quegli effetti di	sole erano meravigliosi. La mia	- Cap. 16
11	aveva in parte cancellati: due righe	sole parevano recenti e dicevano: 22	- Cap. 16
12	bel giorno quieto, fresco, sereno, e il	sole doveva essere tramontato, come	- Cap. 16
13	volemmi richiamare. Era di sera; il	sole tramontava, gli uccelli si	- Cap. 29
14	di quelle più pure della maternità, che	sole avrebbero potuto salvarmi. Sì, o	- Cap. 29
15	le loro braccia che si intrecciavano; il	sole vicino a declinare gettava sulla	- Cap. 36
16	tediato da quelle domande. Il	sole tramontava in quell'istante,	- Cap. 36
17	le ultime! Ho veduto spesso sorgere il	sole con gioia; ma talora mi sono	- Cap. 42
18	piedi. La nebbia si era sollevata, e il	sole splendeva di tutta la sua luce.	- Cap. 43
19	il quale eravamo soliti ripararci dal	sole . Si sedette sulla neve in un	- Cap. 43
20	che mi manca; poche ore, poche ore	sole , e poi la morte; che importa a	- Cap. 48
21	per me, sei l'amore, sei il mio	sole . Il sole illumina e riscalda; le	- Cap. 48
22	sei l'amore, sei il mio sole. Il	sole illumina e riscalda; le creature	- Cap. 48
23	tu sei il mio amore, tu sei il mio	sole ... Tu l'ami, non è vero?	- Cap. 48

solenne /

1	ve ne ringrazio - e diceva la più	solenne menzogna del mondo. -	- Cap. 15

solenni 2

1	abbia tracciato delle cifre misteriose e	solenni , tanto vi ho meditato sopra,	- Cap. 1
2	disseccati. Ho segnato tutti i periodi	solenni della mia vita con dei fiori. Ne	- Cap. 4

solemnità 3

1	sono superbo di affermare anche nella	solennità di questo istante, la purezza	- Cap. 8
2	Non vi era dentro anima viva. Che	solennità nelle chiese deserte!	- Cap. 43
3	al di fuori, davano a quel momento una	solennità che cresceva il mio affanno.	- Cap. 48

solevamo 2

1	politiche; e né io né mia madre	solevamo far loro maggior compagnia	- Cap. 29
2	Si sedette sulla neve in un punto in cui	solevamo sederci e passare lunghe	- Cap. 43

solì 16

1	- Anche oggi la signora ci ha lasciati	solì ! Per me trovava strano che ogni	- Cap. 13
2	Essi erano stati in quell'eliso quattro	solì giorni prima di noi - era allora il	- Cap. 16
3	per alcuni giorni ad evitare di trovarci	solì - cosa che non ebbe a costarmi	- Cap. 18
4	egli stesso nel cortile. Rimanemmo	solì , in piedi, l'uno di fronte all'altra	- Cap. 18
5	ed impotente a difendermi. Eravamo	solì in casa. - Volete del denaro? -	- Cap. 29
6	brutti e senza salute, vada; ma lasciarci	solì e senza una gioia al mondo, è	- Cap. 31
7	noi; poi finiva coll'uscire e col lasciarci	solì da capo. Spesso Fosca teneva il	- Cap. 32
8	avrebbe annottato, io e lei eravamo	solì in quella forra. La distesi	- Cap. 36
9	forra profonda, sotto quei grandi alberi,	solì ... v'era in quel quadro qualche	- Cap. 36
10	che mi faceva. Ora che eravamo liberi,	solì , sicuri di noi, quegli incontri	- Cap. 38
11	dall'altra parte del camino. Eravamo	solì , e poiché non era più possibile	- Cap. 40
12	di quando in quando come fossimo stati	solì . Più ella era sofferente, più era	- Cap. 40
13	profondità delle mie memorie che i	solì dolori - giacché l'evocarne le	- Cap. 42
14	ho passato tutto il giorno con lei, qui,	solì , contenti, ma non più contento	- Cap. 43
15	era appunto quello di non vederci da	solì . La certezza della mia	- Cap. 44
16	a noi, sei ore per noi, per noi	solì , pel nostro amore; poiché tu mi	- Cap. 48

solidarietà 1

1	temere, o Clara, vi è nell'amore una	solidarietà che non si smentisce. Fossi	- Cap. 9

solipsia 1

1	più rigoroso, ho paura di ammalarmi di	solipsia ; ma come uscir fuori di	- Cap. 15

solitaria 2

1	felici. Ho affittato una cameretta chiara,	solitaria , serena, piena di sole. La	- Cap. 4
2	respiro; la mia povera stanza resterà	solitaria per lungo tempo, non	- Cap. 8

solitarie 1

1	quasi tutte strade di campagna, strette,	solitarie , aperte in mezzo ai vigneti	- Cap. 32

solitario 3

1	- né lo possiamo credere un affetto	solitario se lo vediamo ricompensato	- Cap. 15
2	e camminare con essa in un luogo	solitario , sotto gli alberi, era cosa che	- Cap. 16
3	colle, come un nido di colombe, quieto,	solitario , sereno. Mi sedetti sui	- Cap. 29

soliti 2

1	nero, i cui occhi di vetro smerigliato,	soliti a mandare strani riverberi alla	- Cap. 27
2	un albero sotto il quale eravamo	soliti ripararci dal sole. Si sedette	- Cap. 43

solito 3

1	e poco castigate che s'ascoltano per	solito tra militari. Vicino a me era	- Cap. 12
2	e anche oggi non sta meglio del	solito . Mi dispiace che non l'abbiate	- Cap. 12
3	giorno mi colpirono più vivamente del	solito . Gli occhi - la sola beltà di	- Cap. 23

solitudine 11

1	queste pagine può ancora trovare nella	solitudine e nell'egoismo in cui si è	- Premessa
2	di esser solo. Ma ora! Ho provato la	solitudine della società, e l'ho spesso	- Cap. 1
3	anzi sempre; quella è nulla. È la	solitudine delle passioni che è orribile!	- Cap. 1
4	Quella vita di	solitudine e di meditazione avrebbe	- Cap. 2
5	vita, non pensare a te stessa; che la	solitudine non ti faccia adoperare per	- Cap. 8

6	pensierosa, raccolta, appassionata della	solitudine e dei libri. In quel periodo	- Cap. 29
7	che leggiamo. Portare le passioni nella	solitudine è lo stesso che volerne	- Cap. 29
8	poi, non è la lettura, non è la	solitudine che possano guarirci	- Cap. 29
9	un figlio mi avrebbe salvata. La	solitudine delle mie passioni mi ha	- Cap. 29
10	nascondermi. Era assetato di pace e di	solitudine . In quel giorno Fosca era	- Cap. 36
11	è che l'uomo soltanto ha orrore della	solitudine . - Tu però la cercavi poco	- Cap. 36

solitudini /

1	assai più penoso che nelle vaste	solitudini della natura - ho voluto	- Cap. 1

sollecita 3

1	dell'uscio. Ella se ne avvide, e fu	sollecita a riaprire. - Perdonate.	- Cap. 4
2	Io allontanai il braccio, ella fu	sollecita ad afferrarlo, a tirarlo verso	- Cap. 37
3	capanna, - il nostro tabernacolo, - e fu	sollecita a raggiungerla, ma l'uscio ne	- Cap. 43

sollecitai /

1	Lieta che ciò l'accostasse di più a me,	sollecitai da' miei genitori il	- Cap. 29

sollecitare /

1	e che di là avrei meglio potuto	sollecitare questo richiamo. Forse era	- Cap. 4

sollecitavano /

1	potevano più far a meno di lui, e lo	sollecitavano a venire in nostra casa	- Cap. 29

sollecito /

1	rovesciando indietro il capo, io fui	sollecito a ritrarmi senza parare, e a	- Cap. 49

solleva /

1	finestre, voglio vedere le stelle. Così,	solleva le cortine. Il cielo era chiaro	- Cap. 27

sollevai 4

1	Ella fece atto di alzarsi. Io	sollevai gli occhi per un movimento	- Cap. 36
2	m'avvidi che era inutile l'indugiare,	sollevai Fosca sulle mie braccia, e mi	- Cap. 36
3	continuò a singhiozzare in silenzio. La	sollevai da terra, allontanai le sue	- Cap. 48
4	a questo pensiero l'afferrai convulso, la	sollevai sulle braccia, la portai in giro	- Cap. 48

sollevare /

1	terreno. - Sia, - io dissi senza	sollevare gli occhi - ho bisogno di	- Cap. 46

sollevarla /

1	esaurito le sue forze, che dovetti quasi	sollevarla sulle mie braccia per salire	- Cap. 40

sollevarmene /

1	terribile al petto, e non poteva	sollevarmene liberamente che	- Cap. 38

sollevarmi /

1	di dimenticarmi a tratto a tratto, e di	sollevarmi sulla triste realtà che mi	- Cap. 29

sollevarsi /

1	Ella stese le braccia verso di me, tentò	sollevarsi , e ricadde sulla sedia. Suo	- Cap. 44

sollevata /

1	scorrerie a piedi. La nebbia si era	sollevata , e il sole splendeva di tutta	- Cap. 43

sollevate /

1	Le onde che la virtù del sole aveva	sollevate e convertite in belle nubi	- Cap. 1

sollevava /

1	passava assai spesso sulla via, e	sollevava gli occhi alle mie finestre	- Cap. 29
	sollevavano 1		
1	schiantati dal turbine, e appena ne	sollevavano le onde, tanto erano	- Cap. 16
	sollevi 1		
1	che da tutte le leggi della natura si	sollevi una voce che ci grida:	- Cap. 29
	sollevò 3		
1	non così, baciarmi come un'amante! Si	sollevò un poco sul letto, e mi strinse	- Cap. 27
2	piegò il mio capo verso il suo, si	sollevò sulla punta dei piedi, accostò	- Cap. 48
3	All'improvviso Fosca tacque, si	sollevò , mi guardò in volto e sorrise.	- Cap. 48
	sollievo 1		
1	era invece felice di quella specie di	sollievo che pareva recarle la mia	- Cap. 31
	solo 51		
1	spesso d'intorno come fossi rimasto	solo nel mondo, come se le illusioni	- Cap. 1
2	al mio fianco. Era venuto innanzi	solo nella vita, e non mi era accorto	- Cap. 1
3	vita, e non mi era accorto mai di esser	solo . Ma ora! Ho provato la solitudine	- Cap. 1
4	propria anima! Non scriverò che di un	solo di questi amori. Non parlerò	- Cap. 1
5	io era tra le tue braccia, oggi sono	solo , lontano, misero, sconsolato,	- Cap. 8
6	perché mi hai tu abbandonato! Eccomi	solo , più solo ancora di prima,	- Cap. 9
7	hai tu abbandonato! Eccomi solo, più	solo ancora di prima, giacché non ho	- Cap. 9
8	era un sacrificio grande e sublime. Io	solo posso saperlo. No, non temere, o	- Cap. 9
9	Vivere a me, e a lei. - Vivere	solo . Io comprendeva che le sarei	- Cap. 11
10	frenare la mia emozione. Non	solo quelle grida erano orribilmente	- Cap. 13
11	ore diverse, alla spicciolata) e mi trovai	solo con essa. Dio! Come esprimere	- Cap. 15
12	e mi disse con dolcezza: - Vi vedo	solo , e mi permetto di farvi un poco	- Cap. 15
13	tutta la vita non se ne leggesse che un	solo , e questo fosse tale da instillarci	- Cap. 15
14	quel giardino, ma avrei voluto andarvi	solo ; aveva bisogno di pensare, di	- Cap. 16
15	gambe, datele il braccio. Così rimasi	solo con essa. Dacché aveva lasciato	- Cap. 16
16	Non	solo io non poteva arrestare il mio	- Cap. 16
17	già contratto - evitare di trovarmi	solo con lei. Fuggirla era follia;	- Cap. 18
18	che si apparecchiasse alle tre per me	solo . Avevo fatto quella domanda	- Cap. 19
19	mai però di un affetto, perché è il	solo beneficio che non ci umilia, e	- Cap. 21
20	non avrei potuto evitare di trovarmi	solo con Fosca, e me le presentai	- Cap. 23
21	oggi a domani, e ad evitare di trovarvi	solo con me, come avete fatto dopo	- Cap. 23
22	ed è ciò che forma il mio stupore; io	solo posso comprendere ciò che le	- Cap. 26
23	di ritorno fra un paio d'ore. Rimasi	solo , in preda ad una tristezza	- Cap. 27
24	La natura ha dato a tutti gli uomini un	solo mezzo per rendere felici gli altri	- Cap. 27
25	- Hai ragione - diss'ella. - Un capello	solo è nulla, ma una treccia sarebbe	- Cap. 27
26	ad alzarmi, e ti vedrò quando verrai	solo al mattino. Poi guarirò, poi	- Cap. 27
27	i suoi nastri e le sue pezzuole pel	solo motivo che erano sue, la	- Cap. 29
28	Ma ella era spesso senza pietà. Non	solo quella delusione non mi guarì	- Cap. 29
29	guarirci dell'amore a vent'anni; il tempo	solo ne guarisce spesso gli uomini, le	- Cap. 29
30	l'ambizione, l'egoismo, senza un	solo dei loro pregi che li temperi,	- Cap. 29
31	a darmi del suo affetto. E non	solo non mi amava, ma pareva aver	- Cap. 29
32	Appariva in ciò sì sincero, che io non	solo tornava a perdonarlo e ad	- Cap. 29
33	mio amore il prezzo della mia vita. Non	solo mi aveva privato della bellezza	- Cap. 29
34	Ho io finito adesso? ho io vinto? Tu	solo puoi rispondermi, o Giorgio, tu	- Cap. 29
35	Tu solo puoi rispondermi, o Giorgio, tu	solo !».	- Cap. 29
36	alle sue sventure. Egli mi lasciava	solo con lei nella sua camera, d'onde	- Cap. 31
37	di persecuzione, era riuscito a trovarmi	solo un istante, ed era fuggito in	- Cap. 36
38	Da quanto tempo non m'era più trovato	solo in campagna, e non aveva più	- Cap. 36
39	- No, ma aveva bisogno di esser	solo . - Perché non avvertirmi? -	- Cap. 36
40	- Per un istante. - Perché volevi esser	solo ? - Per pensare. - A chi	- Cap. 36
41	impazienza - buon Dio; voleva esser	solo , ecco tutto. Fosca chinò il capo	- Cap. 36
42	istupidito. - Non voglio che soffra tu	solo , - riprese riscuotendosi ad un	- Cap. 37
43	disse con voce ferma e risoluta: - Un	solo bacio, uno solo, e partirò subito.	- Cap. 37

44	e risoluta: - Un solo bacio, uno	solo , e partirò subito. La baciai;	- Cap. 37
45	fossi risolto a non vederla più così da	solo , a non vederla che raramente.	- Cap. 38
46	della nostra intimità era scoperto; non	solo , ma ella aveva abbandonata la	- Cap. 40
47	mio portafogli, impaziente di trovarmi	solo per leggerla. Dopo le follie di	- Cap. 44
48	attraverso i campi, e che pareva andar	solo ; lo seguì coll'occhio finché lo	- Cap. 45
49	Né noi dobbiamo lasciarci	solo come amanti, dobbiamo lasciarci	- Cap. 45
50	il provocato, ma io sono l'offeso. Voi	solo sapete fino a che punto mi	- Cap. 46
51	tua memoria? perché mi hai lasciato	solo colle mie paure, coi miei	- Cap. 48

soltanto 18

1	passato. Ché se si potessero dimenticare	soltanto le gioie, forse l'oblio potrebbe	- Cap. 1
2	ad accompagnarci. Eravamo	soltanto noi tre, e aspettavamo che ci	- Cap. 18
3	dell'imponenza de' miei doveri. Sappiate	soltanto che il mio amore non ha,	- Cap. 21
4	al riflesso della luce della lampada;	soltanto la fronte smisuratamente	- Cap. 27
5	- Ebbene, strappami un capello, uno	soltanto , ciò non mi farà male. - Ma	- Cap. 27
6	La natura non mi aveva dotata	soltanto di un cuore sensibile, ma di	- Cap. 29
7	stata un tempo, che la mia bruttezza	soltanto lo aveva diviso da me, e che	- Cap. 29
8	cose ho attribuito alla mia bruttezza!	Soltanto un mese dopo il nostro	- Cap. 29
9	necessario, o lasciarle apparire	soltanto l'affanno in cui mi poneva	- Cap. 32
10	io ho subita fu breve, ed è a ciò	soltanto che ho dovuto la mia	- Cap. 32
11	noi. Ciò che è strano è che l'uomo	soltanto ha orrore della solitudine. -	- Cap. 36
12	volgeva spesso rabbrivendo. Perché,	soltanto la mia freddezza, la mia	- Cap. 38
13		Soltanto una grande fermezza di	- Cap. 40
14	Ecco	soltanto ciò che ne scrissi allora nel	- Cap. 43
15	ella meno? No, ella sembra amarmi	soltanto più seriamente. Temo d'aver	- Cap. 43
16	ragionevole, non maledirmi. Pensa che	soltanto in questo modo io poteva	- Cap. 45
17	e stoltamente svelato... Oh! sì, Fosca	soltanto aveva meritato il mio amore,	- Cap. 48
18	troppo palesi e troppo profonde.	Soltanto quattro mesi dopo la	- Cap. 50

soluzione 1

1	Parigi, Roma, Berlino, il quesito la cui	soluzione affatica da secoli l'umanità	- Cap. 2

soma 1

1	che ci grida: "Nessuno può addossarsi la	soma dei tuoi dolori, o versarti le	- Cap. 29

somma 1

1	da' miei genitori il pagamento di una	somma che costituiva una parte	- Cap. 29

sommamente 2

1	meditare sui libri e il rileggerli sia cosa	sommamente inutile, anzi	- Cap. 15
2	sia cosa sommamente inutile, anzi	sommamente nociva; a meno che in	- Cap. 15

somme 2

1	da celibe alcuni debiti ascendenti a	somme enormi, più di metà la	- Cap. 29
2	vostra. So che vi ha già estorto delle	somme considerevoli; me lo disse lui	- Cap. 29

sommessamente 1

1	- Ah, sì! - esclamò ella	sommessamente , e come parlasse a se	- Cap. 16

sommesso 1

1	fioca e dolce dell'inferma, e il cicalare	sommesso del medico con suo cugino.	- Cap. 27

sommità 6

1	me. Ho letto una volta di un fiore la	sommità del cui calice è sparsa di un	- Cap. 15
2	le rovine d'un tempio pagano, sulla cui	sommità aveva posto radice un ulivo;	- Cap. 16
3	alcuni de' suoi ragni. Le	sommità delle piante erano talmente	- Cap. 16
4	allorché alzando gli occhi verso la	sommità del burrone, vidi Fosca che	- Cap. 36
5	mucca, che venne a pascolare sulla	sommità della riva, ci riscosse da	- Cap. 36
6	che avevamo veduto prima ripassò sulla	sommità del burrone agitando il suo	- Cap. 36

son 13

1	io amo la terra, questa bella terra; io	son certo che essa sarà lieve sulla mia	- Cap. 3
2	è quell'angolo freddo ed uggioso dove	son nato. È di là che ho	- Cap. 3
3	spontanei, direi quasi obbligatori;	son essi che costituiscono il valore	- Cap. 15
4	volubile, ironica, spesso cattiva.	Son essi, è il mondo che mi ha fatta	- Cap. 16
5	non interrotta. Le dolcezze del mondo	son bandite da una vita veramente	- Cap. 22
6	anzi tutto che non la si disturbi,	son certo che passerà una notte	- Cap. 27
7	e rivolse il capo dalla mia parte. -	Son io, Giorgio, non temete. - Oh	- Cap. 27
8	così cattiva con te! - Non dirlo,	son io che fui cattivo. - Tu no,	- Cap. 27
9	mi può amare... Che povera creatura	son io! Non ci hai mai pensato? Non	- Cap. 27
10	un essere sensibile e sventurato come	son io! S'interruppe singhiozzando.	- Cap. 27
11	in quella provincia delle Romagne dove	son nata, e me l'avevano dato perché	- Cap. 29
12	poi, sei tu che vieni a visitarmi, e	son io che dovrei apparecchiare per	- Cap. 30
13	E tu non vuoi neppur dirmi che	son io che ti ho fatto ammalare. Ma	- Cap. 37

sonaglio 1

1	sommità del burrone agitando il suo	sonaglio , e si fermò un istante a	- Cap. 36

sonetto 1

1	allorché la settimana scorsa mi fece un	sonetto pel mio giorno onomastico, e	- Cap. 29

sonnambulismo 2

1	da quella specie di astrazione simile al	sonnambulismo , riacquistai la	- Cap. 45
2	del mio; quella specie di esaltazione, di	sonnambulismo che aveva provato in	- Cap. 49

sonnecchiare 1

1	incominciò ad arruffarsi, a tremare, a	sonnecchiare , a non mangiar più, e	- Cap. 29

sonni 1

1	la mia infermità mi procura ogni notte	sonni convulsivi, periodi di	- Cap. 16

sonno 2

1	letto, e ho dormito quattro ore di un	sonno pesante e affannoso. Ora mi	- Cap. 8
2	moto della vettura conciliava sì bene il	sonno al colonnello, ed egli era sì	- Cap. 32

sono 231

1	Mi	sono accinto più volte a scrivere	- Cap. 1
2	li amiamo, noi li vogliamo ricordare.	Sono essi che compongono la corona	- Cap. 1
3	volte d'incominciare il mio racconto, vi	sono molte cancellature che non posso	- Cap. 1
4	lungo le loro pieghe ingiallite. Sì,	sono oramai cinque anni! Le cause del	- Cap. 1
5	ricordare con pienezza e con fede. Io	sono ora in pace con me stesso. Le	- Cap. 1
6	le irrequietezze febbrili della mia mente	sono cessate. Io ne comprendo ora le	- Cap. 1
7	me medesimo: «come, in che guisa vi	sono io sopravvissuto?» Sento	- Cap. 1
8	nelle mie memorie. Questi cinque anni	sono passati come un istante e come	- Cap. 1
9	pure della mia vita quand'era fanciullo,	sono essi ritornati ogni anno? E come	- Cap. 1
10	ancora quella dei cinque anni che vi	sono succeduti; sarebbe una storia	- Cap. 1
11	edificio colle sue stesse rovine. Ora	sono ben calmo e tranquillo; ora che	- Cap. 1
12	che le sorgenti del mio entusiasmo	sono esaurite. Una cosa mi conforta e	- Cap. 1
13	e convulsa simile a quella. Io mi	sono divorato la vita. Io non potrei	- Cap. 2
14	di barbarie, spesso anche di corruzione.	Sono essi, a mio credere, che	- Cap. 2
15	altro volto d'uomo che il mio. Mi	sono ricordato ancora di tutto ciò che	- Cap. 2
16	amo come una parte di me, io che non	sono che una porzione minima di lei	- Cap. 3
17	di rientrare nel suo seno; io mi	sono prosteso per abbracciarla; ho	- Cap. 3
18	conservo una quantità di mazzetti che	sono come le pietre miliari del	- Cap. 4
19	la gioventù è dei giovani, e le gioie non	sono che dei felici!» Giunto sul	- Cap. 4
20	era in me, - quella da cui le donne	sono prese assai raramente, ma cui,	- Cap. 4
21	contenente queste sole parole: «Io	sono infelice, io sono malato, io	- Cap. 4
22	sole parole: «Io sono infelice, io	sono malato, io soffro». Il biglietto	- Cap. 4
23	mirare agli ultimi limiti? Le grandi cose	sono estreme - le grandi anime	- Cap. 4
24	era malato. Le riscrissi: «Io	sono malato, io non guarirò se non vi	- Cap. 4

25	e di spavento, affatto puerile: -	Sono così felice che ho paura di	- Cap. 5
26	venture andavamo poi a cercarli. Non	sono più di pochi mesi che sono	- Cap. 6
27	Non sono più di pochi mesi che	sono riuscito ancora, dopo quattro	- Cap. 6
28	ancora io era tra le tue braccia, oggi	sono solo, lontano, misero, sconsolato,	- Cap. 8
29	l'uomo forte. Tu non sai quanto io	sono superbo di soffrire per te, per	- Cap. 8
30	potuto farlo prima. Dio lo sa come	sono partito, come sono arrivato qui,	- Cap. 8
31	Dio lo sa come sono partito, come	sono arrivato qui, come mi trovo in	- Cap. 8
32	trovo in questa stanza di albergo. Mi	sono gettato sul letto, e ho dormito	- Cap. 8
33	un sonno pesante e affannoso. Ora mi	sono alzato, mi sono affacciato alla	- Cap. 8
34	e affannoso. Ora mi sono alzato, mi	sono affacciato alla finestra, ho	- Cap. 8
35	rinunciarci per tutta la vita. E non	sono già quelle gioie che mi allettano,	- Cap. 8
36	che ho amato in te, essa sola; e	sono superbo di affermare anche nella	- Cap. 8
37	cuore; io era degno di te, io lo	sono ancora, io lo sarò sempre. Senza	- Cap. 8
38	incrollabile; e ciò forma la mia gioia: io	sono dunque ben certo di non	- Cap. 8
39	di te, che per te; dimenticherò che vi	sono al mondo altre creature, sarò	- Cap. 8
40	è una aspirazione degli uomini che si	sono quasi illusi di conseguirla	- Cap. 10
41	fiume quasi sempre asciutto. I dintorni	sono una specie di landa, una pianura	- Cap. 11
42	onestamente e comodamente. -	Sono tuttora all'albergo - io dissi. -	- Cap. 12
43	mensa abbastanza modesta. Qui non vi	sono che pessimi elementi di cucina,	- Cap. 12
44	- Di questa nostra società? - Ne	sono lusingato - diss'io. -	- Cap. 12
45	della miseria; io stesso non mi	sono nutrito che de' suoi frutti più	- Cap. 14
46	orrenda di quella donna! Come vi	sono beltà di cui è impossibile il	- Cap. 15
47	è impossibile il dare una idea, così vi	sono bruttezze che sfuggono ad ogni	- Cap. 15
48	vedervi un po' prima. Ma come fare?	Sono sempre così malata! Fui	- Cap. 15
49	per noi donne, per... me. Vi	sono delle letture che mi fanno male.	- Cap. 15
50	si finisce col non credere più a nulla.	Sono convinta che ogni libro che non	- Cap. 15
51	- O non vi è innocenza, o lo	sono . Credo che possiamo non	- Cap. 15
52	fare. I travimenti dell'immaginazione	sono naturali, spontanei, direi quasi	- Cap. 15
53	vero; - io dissi - ma, se non	sono in errore, vostro cugino vi ha	- Cap. 15
54	per dimenticare, per conoscere quali	sono le gioie che il mondo dispensa	- Cap. 15
55	uno scroscio di risa, e disse: -	Sono pazza io! In che discorso vi ho	- Cap. 15
56	e ho girovagato un poco per le vie.	Sono del parere di vostro cugino... -	- Cap. 15
57	mondo. - Dacché ho lasciato Milano,	sono vissuto in un isolamento il più	- Cap. 15
58	ma se ne trovano parecchi che	sono ingrati, e mi procurano delle	- Cap. 15
59	mai conosciute. - Vorrei dirvi ingiusta.	Sono convinto che non vi è assoluta	- Cap. 16
60	- gli aspetti e le sorgenti della felicità	sono molteplici, chi si reputa	- Cap. 16
61	la maggior parte degli uomini lo	sono in modi opposti o diversissimi.	- Cap. 16
62	vergogna di voi, temeva di dispiacervi,	sono così brutta! Mio cugino non è	- Cap. 16
63	ma non mi sa comprendere; gli altri	sono gente grossolana, buoni, ma	- Cap. 16
64	è vero, ma in segreto mi deridono, ne	sono ben certa, lo sento. Dicono che	- Cap. 16
65	ne sono ben certa, lo sento. Dicono che	sono dispettosa, volubile, ironica,	- Cap. 16
66	tra loro, e si conoscono tra loro perché	sono tutti eguali! Voi siete diverso,	- Cap. 16
67	le posso mai dire; e poi lo vedete,	sono malata, sono anche brutta, assai	- Cap. 16
68	dire; e poi lo vedete, sono malata,	sono anche brutta, assai brutta,	- Cap. 16
69	insoffribile: sto male, non uscirò più,	sono disperata. Vorrei morire, morire!	- Cap. 18
70	bestia... e perché non amerete me che	sono una creatura come voi?... (Mi	- Cap. 19
71	«Come	sono belle le campagne che corrono	- Cap. 20
72	la terra. Le pianure della Lombardia	sono serene come il suo cielo, liete e	- Cap. 20
73	adesso le pianure, a me cui non	sono piaciute mai, a me nato e	- Cap. 20
74	La Lombardia è all'Italia ciò che	sono le praterie all'America, - <i>gli</i>	- Cap. 20
75	di dir loro: "Signori non sapete che io	sono molto felice?" Ma ho avuto	- Cap. 20
76	e ne ho tratto un presagio lusinghiero.	Sono le quattro dopo mezzanotte:	- Cap. 20
77	non posso ingannarvi perché né io ne	sono capace, né voi lo meritate. Il	- Cap. 21
78	me stesso. Io amo perdutoamente, io	sono perdutoamente riamato. Se	- Cap. 21
79	provi anch'io ad essere felice - non lo	sono mai stato! La ragione vi offre	- Cap. 21
80	lettera vi pare fredda, è segno che	sono riuscito a nascondervi il dolore	- Cap. 21
81	non amo più quelle gioie, io le odio.	Sono esse che mi hanno ingannato	- Cap. 22
82	di evitarlo. - Voi non sapete come ne	sono mortificata. - Di che? - Di	- Cap. 23
83	una penetrazione molto profonda. -	Sono sì ingenua sul conto vostro! E	- Cap. 23
84	- Tanto che temo morirne. -	Sono contenta - diss'ella. Tacemmo	- Cap. 23
85	- È ciò che io desiderava. - Ne	sono felice. Spero che non avremo	- Cap. 23

86	nutrito per essa un sentimento che mi	sono rimproverato assai spesso. Io	- Cap. 24
87	d'indiscrezione se, mio malgrado,	sono venuto a conoscenza d'un	- Cap. 26
88	la ragione si ostini a ripetermi che	sono le vere. Mi avete detto che il	- Cap. 26
89	di tarocchi; non vi daranno disturbo,	sono gente quieta. Aspettate qualche	- Cap. 27
90	- Dacché siete qui non ci penso più,	sono guarita. Mi perdonate di avervi	- Cap. 27
91	Io so apprezzare la tua pietà, io te ne	sono grata perché sento che in te è	- Cap. 27
92	- Non voglio che tu mi veda!	sono sì brutta! - Non è vero.	- Cap. 27
93	malattia mi rende trista; il sapere che	sono brutta, che sono malata, che	- Cap. 27
94	trista; il sapere che sono brutta, che	sono malata, che nessuno mi può	- Cap. 27
95	quanto io debba essere infelice! Ci	sono dei giorni in cui questo	- Cap. 27
96	lo sembrai ancora di più, perché non lo	sono , e mi sforzava di apparirlo. Ma	- Cap. 27
97	Io	sono guarita. Apri le imposte delle	- Cap. 27
98	di trionfo. - Ti piacciono? -	Sono meravigliose - diss'io,	- Cap. 27
99	è segno che l'amore sta per finire.	Sono una cosa assai malinconica i	- Cap. 27
100	scritto in quel giorno medesimo: «	Sono triste, muto, prostrato,	- Cap. 28
101	so, io non so altro se non che mi	sono legato per sempre a quella	- Cap. 28
102	legato per sempre a quella donna. Mi	sono lagnato col medico, e gli ho	- Cap. 28
103	alle cause della mia felicità presente, mi	sono posto ancora di fronte al mio	- Cap. 28
104	quella donna per lo stesso motivo?	Sono disgustato della felicità. Se non	- Cap. 28
105	le lotte di Fosca; le sue contraddizioni	sono troppo eloquenti, la sua malattia	- Cap. 28
106	ma le passioni non turpi - quelle che	sono come un'esuberanza viziosa	- Cap. 28
107	questi sentimenti, queste sofferenze	sono divise!... - Non l'avrei mai	- Cap. 29
108	se potrai decifrare i miei caratteri.	Sono felice e ti adoro, ecco tutto,	- Cap. 29
109	adesso mi rallegro. Forse perché ora	sono io felice, mi piace che la natura	- Cap. 29
110	di vita; ma le loro predilezioni	sono superficiali, mutabili; sono	- Cap. 29
111	predilezioni sono superficiali, mutabili;	sono meglio che affetti, un'affettuosa	- Cap. 29
112	entrata fanciulla, e ne uscì donna. Ma	sono già assai stanca, mio caro	- Cap. 29
113	Ove	sono rimasta? Eccomi a riprendere.	- Cap. 29
114	detestato e detesto ancora il mio cuore.	Sono le sue esigenze che mi hanno	- Cap. 29
115	né mandarti ciò che aveva scritto. Oggi	sono tentata a non continuare. Mi	- Cap. 29
116	egli è che le cause delle mie sofferenze	sono tutte intime, sono tutte morali,	- Cap. 29
117	delle mie sofferenze sono tutte intime,	sono tutte morali, e tu puoi meglio	- Cap. 29
118	lungo tempo questa illusione, e mi	sono sforzata a trattenerla, giacché,	- Cap. 29
119	un cattivo soggetto. Io, che non	sono mai stata sua cugina, so dirvi	- Cap. 29
120	poterlo correggere. Ve lo confesserò, io	sono stata una sua amante; l'aveva	- Cap. 29
121	vostro carattere. Io ne ho riso, io non	sono donna da lasciarmi malmenare	- Cap. 29
122	cose. Ho fatto una buona azione e mi	sono vendicata, sono contenta. Nel	- Cap. 29
123	una buona azione e mi sono vendicata,	sono contenta. Nel tornare a casa lo	- Cap. 29
124	voi tutte, è un cattivo soggetto, io ne	sono uno pessimo... Ma ciò non ha a	- Cap. 29
125	vostra, vostro padre e vostra madre	sono due eccellenti creature, e vi	- Cap. 29
126	infelice, ma era predestinato. Io	sono un miserabile. Ora vivete	- Cap. 29
127	accompagnato col pensiero fino a ***.	Sono le tre dopo mezzanotte, e tu vi	- Cap. 30
128	era sicura di sognarti. Oramai vi	sono sì avvezza, e mi par cosa sì	- Cap. 30
129	e in cui non aveva mai vissuto.	Sono anche contenta di poterti	- Cap. 30
130	Quando vedo dormir mio figlio ne	sono quasi sicura. A proposito di	- Cap. 30
131	ne terrà conto lo stesso; del resto io	sono già felice di sentirlo pronunciare	- Cap. 30
132	stati felici! Dio mio! Ma veramente io	sono sempre stata felice. Davvero,	- Cap. 30
133	sempre stata felice. Davvero, Giorgio!	Sono nata così. Un'altra donna, col	- Cap. 30
134	passiva, inconsapevole, felice come lo	sono i fanciulli, ma nondimeno lo ero.	- Cap. 30
135	- l'avrai rimarcato ieri l'altro - io	sono ghiotta come i ragazzi, io	- Cap. 30
136	scriverti dopo una mezz'ora d'intervallo.	Sono stata sul balcone a veder	- Cap. 30
137	di un'aurora per riamarla; almeno	sono ben certa che in quel momento	- Cap. 30
138	io l'amo in qualunque momento; io	sono felice. Sono rientrata perché	- Cap. 30
139	in qualunque momento; io sono felice.	Sono rientrata perché spira un'aria	- Cap. 30
140	di questo venticello balsamico! Vi	sono certe formiche colle ali che	- Cap. 30
141	tornano ad incontrarsi... che faccende	sono mai le loro? che affari le	- Cap. 30
142	un'ora attorno al mio lume allorché io	sono andata sul balcone. Ne l'aveva	- Cap. 30
143	Hai mai osservato? Le farfalle	sono molto migliori di noi. Quando	- Cap. 30
144	di dieci ore che ci divide? Io non	sono più quaggiù che per te. Sai	- Cap. 30
145	vi faccio altri elogi, perché gli elogi	sono della natura del vino -	- Cap. 31
146	la stima, il cuore, il sentimento non	sono che modi e pretesti per	- Cap. 34

147	Non sai? - gli diceva ella - ora ne	sono proprio certa; la signora Fosca	- Cap. 34
148	A questo punto io	sono tentato di desistere dallo	- Cap. 35
149	colla nostra natura mortale. Tale	sono stato in ogni tempo. Il pericolo	- Cap. 36
150	Allorché io li ho veduti sfuggirmi, mi	sono avvinghiato ad essi per gettarmi	- Cap. 36
151	Vi	sono molti fiori che cadono nello	- Cap. 36
152	arco, le estremità si assomigliano perché	sono vicine. Tutto ciò che vive	- Cap. 36
153	- E queste viole bianche - diss'ella -	sono viole da morto, non è vero?	- Cap. 36
154	non è vero? Perché i fiori da morto	sono tutti bianchi? Io mi sentiva	- Cap. 36
155	- Non so, - io dissi - forse perché	sono i più mesti e i più fragili. -	- Cap. 36
156	sei malato per questo, io lo sento. Oh	sono stata ben egoista, ben trista!	- Cap. 37
157	letto io pure, l'ho saputo adesso, mi	sono subito sentita forte, mi sono	- Cap. 37
158	adesso, mi sono subito sentita forte, mi	sono alzata, sono fuggita. Povero	- Cap. 37
159	subito sentita forte, mi sono alzata,	sono fuggita. Povero angelo! povero	- Cap. 37
160	Povero angelo! povero angelo! Oh, io	sono una insensata, una miserabile!	- Cap. 37
161	età! quella fede! Ora è tutto finito.	Sono tre anni che non prego più;	- Cap. 37
162	cielo, ma senza invocarlo. Due mesi or	sono nei primi giorni che ti conobbi,	- Cap. 37
163	tua virtù è una religione, i tuoi dolori	sono una preghiera. Quanti onesti	- Cap. 37
164	onesti credono di essere atei perché	sono infelici! La loro infelicità	- Cap. 37
165	troppo sangue, e pure è così. Ieri mi	sono sentita meglio, quelle graffiature	- Cap. 37
166	sangue cadde sul mio guanciaie. - Ora	sono contenta, - disse ella, - mi fa	- Cap. 37
167	ella, - mi fa male, mi abbrucia,	sono contenta. - Va', va'! , -	- Cap. 37
168	stato finora nulla di colpevole, anzi ne	sono certo. - Nulla, nulla - io dissi	- Cap. 39
169	- Moltissimo, le circostanze... - Sì,	sono le circostanze - riprese egli -	- Cap. 39
170	vicinanza, le vostre accondiscendenze le	sono state fatali; d'ora in poi glie lo	- Cap. 39
171	tal guisa è una stoltezza; i primi doveri	sono quelli che avete verso di voi	- Cap. 39
172	date esistevano ancora quattro mesi or	sono . Il tempo che ha distrutto i	- Cap. 40
173	scopo avete avuto nel seguirmi, quali	sono i vostri progetti, quale il	- Cap. 40
174	in parte quella salute che mi	sono rovinato per voi, e che questa	- Cap. 40
175	questo momento voi siete qui, e se io	sono in vostra compagnia, è perché	- Cap. 40
176	con asseveranza - no, siete in errore. Io	sono ben risoluta a lasciarvi	- Cap. 40
177	tardi perché io potessi uscire di casa;	sono venuta stamattina, ed eravate	- Cap. 40
178	conoscere quali erano i miei progetti.	Sono giunta ancora in tempo a	- Cap. 40
179	Non ho voluto mai che illudermi.	Sono io che vi ho amato, che vi amo,	- Cap. 40
180	ci crediate, vi costringerò a crederci. Mi	sono votata a voi, ho risolto di	- Cap. 40
181	quattro mesi della mia gioventù, mi	sono sacrificato intieramente ai vostri	- Cap. 40
182	Quattro mesi di tali tormenti	sono un'eternità; un amore felice non	- Cap. 40
183	contorse le mani gridando: - Ah! io	sono disperata, io sono disperata!	- Cap. 40
184	- Ah! io sono disperata, io	sono disperata! Guardò attorno alla	- Cap. 40
185	e rattizzai il fuoco. - I tuoi piedi	sono bagnati, i tuoi abiti inzuppati di	- Cap. 40
186	così. Datti pace, datti pace. Non	sono cattivo, lo sai, non ti farò alcun	- Cap. 40
187	- Non piangere, non piangere.	Sono un'egoista, una miserabile. Lo	- Cap. 40
188	la nostra esistenza? I primi piaceri non	sono meno dolci degli ultimi, ma	- Cap. 42
189	ancora tempo a saziarsene, ma adesso!...	sono le ultime gioie quelle che si	- Cap. 42
190	legato la memoria di un estinto. Non	sono i piaceri che incominciano quelli	- Cap. 42
191	incominciano quelli che si rimpiangono,	sono quelli che finiscono. In una	- Cap. 42
192	dove tutto ci sfugge, le cose più dilette	sono quelle che abbiamo perduto. La	- Cap. 42
193	tristi quelle cose di cui esclamiamo:	sono le ultime! Ho veduto spesso	- Cap. 42
194	sorgere il sole con gioia; ma talora mi	sono sentito stringere il cuore, e ho	- Cap. 42
195	non si piange più dopo i venti anni?	Sono giunto ieri, ho passato tutto il	- Cap. 43
196	ne ho bevuta una delle sue. Come	sono amare! Penso quasi con	- Cap. 43
197	contadina ci ha detto: - Loro signori	sono già stati qui a San Giorgio, me	- Cap. 43
198	- voglio passare tutto il giorno con te,	sono pazza oggi. Ho freddo, sono	- Cap. 43
199	con te, sono pazza oggi. Ho freddo,	sono irrigidita, accenderemo il fuoco.	- Cap. 43
200	nervose, e mi disse con schiettezza: -	Sono veramente contento che non	- Cap. 44
201	me ne dispiace per voi, ma per me ne	sono lieto. È una puerilità,	- Cap. 44
202	è la più bella festa dell'anno. Io non	sono né turco, né cattolico - sono	- Cap. 44
203	Io non sono né turco, né cattolico -	sono semplicemente un galantuomo -	- Cap. 44
204	questi due grandi poli del piacere che	sono il pranzo e la cena, non	- Cap. 44
205	- Voleva far constare di un fatto. Vi	sono certe cose che saltano agli	- Cap. 44
206	poi mi disse: - Siete voi, o	sono quei signori del Ministero che	- Cap. 44
207	Il timore, l'aspettazione di un male,	sono un male maggiore di quello che	- Cap. 45

208 Tu stesso, tu mi disprezzeresti. **Sono** ora otto mesi che ci amiamo. - Cap. 45
 209 di una madre. Sì, Giorgio, io **sono** caduta con facilità, ma devo - Cap. 45
 210 ma devo rialzarmi con coraggio. Mi **sono** data a te con franchezza, mi ti - Cap. 45
 211 aveva nascosti. Quando due creature si **sono** amate come noi, non possono - Cap. 45
 212 Nell'immensità del mio dolore, io **sono** ora quasi tranquilla. Io non ti - Cap. 45
 213 a venire da voi. Egli sa che vi **sono** amico, e mi ha permesso di - Cap. 46
 214 scontro. Voi siete il provocato, ma io **sono** l'offeso. Voi solo sapete fino a - Cap. 46
 215 mi riguardano. Le nostre convenzioni **sono** stabilite, e basta. A domani. - Cap. 46
 216 è incerto, è follia il preoccuparsene. Io **sono** afflitto di aver cagionato - Cap. 46
 217 - Voi non vi opporrete, perché io **sono** risoluto a vederla in qualunque - Cap. 46
 218 mi ripete assiduamente da cinque anni. **Sono** io responsabile di ciò che - Cap. 47
 219 - No. - Tu piangi? - **Sono** lagrime dolci. Tacque, sì curvò - Cap. 48
 220 Fosca! sii forte, sii calma; io **sono** tuo, sono tuo, di nissun'altri che - Cap. 48
 221 sii forte, sii calma; io sono tuo, **sono** tuo, di nissun'altri che tuo. - Cap. 48
 222 - **Sono** pazza! - mi disse - sono pazza! - Cap. 48
 223 - Sono pazza! - mi disse - **sono** pazza! Il mio cuore trabocca di - Cap. 48
 224 e ritornò a me col volto rasserenato. - **Sono** brutta; - mi disse con calma - Cap. 48
 225 - mi disse con calma - le lagrime **sono** un falso ornamento. - Non è - Cap. 48
 226 temere, mio bello, non temere; non ne **sono** gelosa. Tu non sei più Giorgio - Cap. 48
 227 non è vero che io non sia gelosa; oggi **sono** forte, ecco tutto. Vorrei essere - Cap. 48
 228 Recidili, mio bello, mio amore, recidili; **sono** tuoi. E siccome io mi ritrassi, - Cap. 48
 229 madre, il ritorno al mio paese natale **sono** tutti avvenimenti di cui non ho - Cap. 50
 230 ristabilito, e che i vostri accessi nervosi **sono** anche più miti, e più rari. Il - Cap. 50
 231 in ritiro. Egli è partito pochi giorni or **sono** per Suez ove gli fu offerto un - Cap. 50

sonori /

I lo scatto d'una molla, poi quattro squilli **sonori** del pendolo. Quattro ore! - Cap. 48

sopportare /

I né immaginare, né dire, né forse **sopportare** senza soccombervi. La - Cap. 32

sopportarla /

I come una sventura; tentiamo di **sopportarla** con forza, e di rimediarvi - Cap. 21

sopportarmi /

I Non vi siete che voi che possa capirmi, **sopportarmi** senza umiliarmi, - Cap. 16

sopportarne /

I ricadrà tutta sopra di voi. - Io posso **sopportarne** delle più terribili... - Cap. 46

sopra 3/

I e solenni, tanto vi ho meditato **sopra**, guardandoli. E li svolgo - Cap. 1
2 non so più fermarmi lungamente **sopra** un'idea, non vedo più le linee - Cap. 1
3 fascino immediato che aveva esercitato **sopra** di me. Essa rassomigliava a mia - Cap. 5
4 meditato. - È vero, se il meditarvi **sopra** non fosse cosa pericolosa. - Cap. 15
5 ove sorgeva un monumento di marmo. **Sopra** una fronte di esso, rimasta - Cap. 16
6 col dito, sentiva la sua persona pesare **sopra** la mia con abbandono. Non - Cap. 16
7 né suo cugino ci sarebbe passato **sopra** senza volerne sapere le cause. - Cap. 18
8 tutto; poi per aver tempo a riflettere **sopra** una risoluzione più fruttuosa, e - Cap. 19
9 Compresi il suo desiderio. - Mi curvai **sopra** di lei, e la baciai sulle guancie. - Cap. 27
10 stanze del dottore che dormiva vestito **sopra** un divano, e nei cui teschi mi - Cap. 27
11 su cui ti sei seduto: vi ho fatto metter **sopra** un mio abito perché non vi si - Cap. 29
12 che era poco lungi dalla città, isolato, **sopra** un colle, come un nido di - Cap. 29
13 fiori che vi era stato gettato dalla via. **Sopra** una cartolina che v'era - Cap. 29
14 scivolai, e caddi percuotendo del seno **sopra** una sedia. Egli mi lasciò libera - Cap. 29
15 ridicolo di una simile relazione cadeva **sopra** di me. Ho detto il ridicolo, - Cap. 34
16 pratelline, di viole; una pispola cantava **sopra** il mio capo; io guardava e - Cap. 36
17 un fantasma spaventevole s'era buttato **sopra** di me e mi stringeva, mi - Cap. 37
18 assieme ad alcuni ninnoli che vi erano **sopra**. Guardò il cielo dalla finestra, - Cap. 37
19 intorno alla stanza, vide splendere **sopra** uno scrittoio la lama d'acciaio - Cap. 37

20	dormii; passai circa sei ore, assopito,	sopra una seggiola a braccioli,	- Cap. 40
21	decisiva che il medico aveva esercitato	sopra la mia volontà, tutto ciò	- Cap. 40
22	parlando e sorridendo con me stesso.	Sopra uno stipite della porta rilessi	- Cap. 40
23	goffamente crudele, avrebbe gettato	sopra di me. Più ancora: avrei dovuto	- Cap. 45
24	Perché, sarei io stato sì vile da gettare	sopra di lei la responsabilità di	- Cap. 45
25	Giorgio, sii onesto; e che il cielo vegli	sopra di te».	- Cap. 45
26	- disse il dottore - ricadrà tutta	sopra di voi. - Io posso sopportarne	- Cap. 46
27	- Sono lagrime dolci. Tacque, si curvò	sopra di me e coprendosi il volto	- Cap. 48
28	- Qual è la donna che tu hai amato	sopra tutte? La guardai meravigliato.	- Cap. 48
29	E sia. Qual è la donna che tu ami	sopra tutte? - Sei tu. Non si	- Cap. 48
30	Si abbandonò fremente di piacere	sopra di me, mormorando parole di	- Cap. 48
31	ellere parevano minacciarci di crollare	sopra di noi. I nostri secondi	- Cap. 49

soprabito 1

1	sentii che un lembo del mio	soprabito era stato chiuso tra le due	- Cap. 4

soprattutto 5

1	pessimi elementi di cucina, la verdura	soprattutto è demoralizzata; ma	- Cap. 12
2	illudermi da dimenticarlo. Una cosa	soprattutto contribuiva a tenermi saldo	- Cap. 16
3	non è né leale, né onesto,	soprattutto è indegno di noi. La	- Cap. 23
4	ai primi oggetti che possiedono,	soprattutto alle cose che vivono od	- Cap. 29
5	a mettere in luce queste due qualità, e	soprattutto in modo sì naturale e sì	- Cap. 29

sopravanzano 1

1	felicità. I miei dolori erano di quelli che	sopravanzano in dolcezza tutte le	- Cap. 11

sopravvissuta 1

1	mai osato violare la sola religione che è	sopravvissuta alla rovina della mia	- Cap. 1

sopravvissuti 1

1	io l'ho superata; non so se vi sarebbero	sopravvissuti . Esprimo questo dubbio,	- Cap. 1

sopravvissuto 3

1	«come, in che guisa vi sono io	sopravvissuto ?» Sento nondimeno che	- Cap. 1
2	era diventato dissimile da loro, se sarei	sopravvissuto a quel giorno. Aveva	- Cap. 2
3	mi rendevano cara la speranza. Io ho	sopravvissuto al nostro amore, alla tua	- Cap. 9

sopravvive 1

1	delle memorie è caduco, ma questo	sopravvive alla memoria. Quello è per	- Cap. 43

sopravvivere 4

1	mio! Dio mio! Io non so come potrò	sopravvivere a questa prova! Eravamo	- Cap. 8
2	né salute, né coraggio, né speranza di	sopravvivere a quella sciagura.	- Cap. 32
3	stata libera, mi sarei uccisa per non	sopravvivere al nostro amore; esso fu	- Cap. 45
4	care l'una all'altra separarsi e sperare di	sopravvivere a questo abbandono?	- Cap. 46

soquadro 1

1	di scatole. Essa vi metteva tutto a	soquadro . Chiudeva di giorno le	- Cap. 6

sordo 1

1	le pendeva dal collo mandava un suono	sordo e malinconico. Fosca mi disse:	- Cap. 36

sorella 4

1	Tu mi hai tenuto luogo di madre, di	sorella , di amica, di patria - sì, anche	- Cap. 8
2	Fosca, ti ama. - Come... una	sorella ? - Sì, come un'affettuosa	- Cap. 27
3	una sorella? - Sì, come un'affettuosa	sorella . - Ah! - Come vuoi.	- Cap. 27
4	Ella avrebbe voluto amarmi come una	sorella ; ella comprendeva la sublimità	- Cap. 29

sorelle 1

1	poi faremo delle passeggiate... - Tu hai	sorelle ? - mi chiese ella sorridendo in	- Cap. 27
	sorgente 2		
1	di bene e di male può essere una	sorgente di felicità, io credo che sì, -	- Cap. 36
2	delle mie memorie e inaridito l'ultima	sorgente delle mie speranze...	- Cap. 48
	sorgenti 2		
1	La mia indifferenza mi assicura che le	sorgenti del mio entusiasmo sono	- Cap. 1
2	relativo; - io dissi - gli aspetti e le	sorgenti della felicità sono molteplici,	- Cap. 16
	sorgere 2		
1	prevedeva l'aurora luminosa che doveva	sorgere ancora sulla mia gioventù, e	- Cap. 2
2	sono le ultime! Ho veduto spesso	sorgere il sole con gioia; ma talora	- Cap. 42
	sorgeva 1		
1	punto nel mezzo di una crociera ove	sorgeva un monumento di marmo.	- Cap. 16
	sorpassavano 1		
1	gradini della porta. Gli alberi del cortile	sorpassavano colle loro cime l'alta	- Cap. 29
	sorprendente 1		
1	grandi, velati - occhi d'una beltà	sorprendente . Non era possibile	- Cap. 15
	sorprenderanno 1		
1	resta. - Verranno a vederti, ci	sorprenderanno . - Ebbene, parti, ma	- Cap. 27
	sorprendermi 1		
1	ella voluto abusare della mia semplicità,	sorprendermi , condurmi all'amore per	- Cap. 17
	sorpresa 9		
1	ma chi l'avrebbe preveduto? Fu una	sorpresa così triste! Non ho molta	- Cap. 16
2	io avessi potuto rimettermi da quella	sorpresa , abbandonò la mia mano, mi	- Cap. 19
3	e felice. Tu non puoi comprendere la	sorpresa , dirò quasi lo sbigottimento	- Cap. 29
4	Giorgio. È giorno fatto, e posso essere	sorpresa . - Mi ami? Dimmi, mi ami	- Cap. 30
5	sotto un aspetto sì spaventoso. Se la	sorpresa , se il terrore non mi	- Cap. 40
6	come istupidito dalla paura e dalla	sorpresa . Era avvezzo a temere quella	- Cap. 40
7	mia apparizione non produsse alcuna	sorpresa nei miei commensali, giacché	- Cap. 44
8	Ministero che hanno voluto farci questa	sorpresa ? Siete destinato al	- Cap. 44
9	- diss'egli con aria mortificata e	sorpresa . - Tali sentimenti non mi	- Cap. 46
	sorprese 1		
1	mi offerse senza parlare. Quell'atto mi	sorprese e mi turbò nel più	- Cap. 15
	sorpresi 1		
1	rivolsi a un tratto improvvisamente, e la	sorpresi con le lacrime agli occhi. -	- Cap. 43
	sorpreso 4		
1	All'indomani rimasi penosamente	sorpreso nel veder Fosca	- Cap. 18
2	Giorgio, oh Giorgio! Finsi di essere	sorpreso , di non comprendere. -	- Cap. 18
3	nella sua camera. Suo cugino fu assai	sorpreso di questo incidente. - Che	- Cap. 18
4	ne assicurava. Più volte a tavola aveva	sorpreso alcuni sorrisi e alcuni	- Cap. 34
	sorride 2		
1	degli insetti e delle erbe, quando ella	sorride d'un sorriso pieno d'incanti e	- Cap. 3
2	hai salute, hai talento, la vita ti	sorride , il mondo è tuo, la felicità	- Cap. 40
	sorridemmo 1		
1	di Barberia? - E di Pellirosse!	Sorridemmo tutti e due, e credo	- Cap. 15

sorridendo 12

1	accorrere in suo aiuto. Il colonnello	sorridendo un po' tristamente, e	- Cap. 13
2	risposi io. - Guarita! - esclamò ella	sorridendo - mi pare di no.	- Cap. 15
3	e poi... - Oh, - interruppe ella	sorridendo - voi vi dimenticate già di	- Cap. 23
4	- Ah! ah! - esclamò ella	sorridendo - dirò io una parola a	- Cap. 23
5	mi posò un dito sulle labbra, e riprese	sorridendo : - Taci, taci, mi dirai più	- Cap. 27
6	- Tu hai sorelle? - mi chiese ella	sorridendo in mezzo alle sue lacrime.	- Cap. 27
7	strinse una guancia tra le dita, ed uscì	sorridendo . Mi ammalai di dolore e	- Cap. 29
8	così? - Non so, - io risposi	sorridendo - guarda me pure. - Non	- Cap. 36
9	non sarà poi impossibile - rispose egli	sorridendo . - Via, abbiate animo. Vi	- Cap. 39
10	passeggiando per la sala, parlando e	sorridendo con me stesso. Sopra uno	- Cap. 40
11	ed ammiccavano degli occhi fra loro,	sorridendo - né io poteva non	- Cap. 40
12	in un fascio colle mani, e mi disse	sorridendo : - Recidili, mio bello,	- Cap. 48

sorridente 1

1	infatti a trovarmi. Entrò nella stanza	sorridente con aria di voler far le	- Cap. 41

sorridenti 1

1	Le sue fattezze erano riposate, e quasi	sorridenti . - Ho ricevuto la vostra	- Cap. 23

sorridere 9

1	labbra, come potrei rifiorire anch'io, e	sorridere ancora alla vita! Ma la	- Cap. 4
2	alcune puerilità che ci avrebbero fatto	sorridere se non ci fossimo amati sì	- Cap. 6
3	pure... Ti dirò una cosa che ti farà	sorridere . L'anno scorso aveva una	- Cap. 29
4	spesso - e te lo racconto per farti	sorridere - di una piccola sciagura che	- Cap. 29
5	che ti parrà strano, che forse ti farà	sorridere , ma che nondimeno è assai	- Cap. 29
6	gli occhi, aprirli, fingere di dormire,	sorridere , parlare, tacere, alzarmi,	- Cap. 32
7	commessa con garbo poteva farla	sorridere , ma un atto dispettoso	- Cap. 32
8	si risolleva subito; la speranza ritorna a	sorridere , precorre gli avvenimenti, e	- Cap. 45
9	averne uno diverso. Mi provai a	sorridere , e a contrarre in mille modi	- Cap. 46

sorriderle 1

1	lacrima sui di lei occhi, e mi sforzai a	sorriderle . Levò un braccio di sotto le	- Cap. 27

sorrìdeva 1

1	di una gioia sì grande e sì durevole? Io	sorrìdeva di quel dolore miserabile.	- Cap. 45

sorrìdo 1

1	dopo mezzanotte: passeggiò, piango e	sorrìdo . Ripeto spesso, protendendo	- Cap. 20

sorrise 7

1	- È bella? Il mio amico	sorrise con aria di mistero, e si portò	- Cap. 13
2	- Non credo - diss'egli. E	sorrise da capo, e più vivacemente.	- Cap. 13
3	Ella	sorrise a fior di labbra, e riprese: -	- Cap. 16
4	lo proibite, ma... Essa mi guardò e	sorrise tristamente, come avesse	- Cap. 16
5	mani. E lo erano realmente. Ella	sorrise con aria vanitosa, lieta di	- Cap. 27
6	viso verso il suo; mi guardò, e mi	sorrise cogli occhi bagnati di lacrime.	- Cap. 37
7	tacque, si sollevò, mi guardò in volto e	sorrise . - Sono pazza! - mi disse -	- Cap. 48

sorrìsi 6

1	Più volte a tavola aveva sorpreso alcuni	sorrìsi e alcuni sguardi di intelligenza	- Cap. 34
2	- Guardati. Io mi guardai e	sorrìsi . Baciò lo specchio, lo ripose, e	- Cap. 37
3	aveva letto ancora la lettera di Clara.	Sorrìsi tra me stesso, e mi affrettai	- Cap. 45
4	una tremenda allucinazione. Mi alzai, e	sorrìsi non so di che cosa.	- Cap. 46
5	- A quindici anni le lagrime, a trenta i	sorrìsi . Poi con una specie di	- Cap. 48
6	a me lieta, voluttuosa, tutta profumi,	sorrìsi e desiderii. - T'amo - mi disse	- Cap. 48

sorrìso 7

1	e delle erbe, quando ella sorride d'un	sorrìso pieno d'incanti e di fiori, io ho	- Cap. 3

2	siete indulgente! - diss'ella con un	sorriso pieno di ironia. Era	- Cap. 23
3	essa marcando queste parole con un	sorriso , - abita a Milano, e che vi	- Cap. 23
4	sereno e pareva non conoscere che il	sorriso . A queste qualità aggiungeva	- Cap. 29
5	singolare; non vi offendete se ne ho	sorriso mio malgrado. Immagino	- Cap. 41
6	Perché piangi? M'interruppe con un	sorriso , e mi disse: - È effetto del	- Cap. 43
7	e di abbandono, ma abbellita dal	sorriso de la tua rimembranza; senza	- Cap. 45
sorso /			
1	fin verso il suo termine. Ho bevuto un	sorso della coppa, e basta; ora è finito.	- Cap. 9
sorta /			
1	uccello a cantare, né ne vidi d'altra	sorta in tutte le volte che mi recai a	- Cap. 16
sorte /			
1	da questo proposito. Levammo a	sorte cui toccasse sparare primo: la	- Cap. 49
sorti /			
1	mestizia. Da quel momento le nostre	sorti furono gettate. Io l'aveva vinta	- Cap. 4
sorvolata /			
1	- rispose ella mestamente - come sarei	sorvolata sulla vita, se la vita fosse	- Cap. 15
sorvolo /			
1	me di far un abuso della lettura. -	Sorvolo sui libri - rispose ella	- Cap. 15
sospettai /			
1	trattassi con intimità pari alla sua. Non	sospettai di nulla, e fui lieta della	- Cap. 29
sospettare 2			
1	neppure che altri avrebbero potuto	sospettare . La sua fiducia non aveva	- Cap. 31
2	guardavano ora me, ora lei, e parevano	sospettare le cause di quella sua crisi	- Cap. 44
sospettarlo /			
1	- vi giuro che era ben lungi dal	sospettarlo : mi avviene spesso di	- Cap. 16
sospettava 2			
1	spesso che oltre la mezzanotte. Non	sospettava neppure che altri	- Cap. 31
2	che vi hanno troppo creduto. Io non	sospettava che Clara avesse cessato di	- Cap. 36
sospetti /			
1	sapete; la mia lontananza creerebbe dei	sospetti pericolosi alla vostra	- Cap. 21
sospetto 4			
1	una simile discussione, e anche contro il	sospetto di essermi abbandonata per	- Cap. 16
2	non aveva fatto nascere in me alcun	sospetto sulla lealtà della sua	- Cap. 29
3	impossibile e quasi assurdo ogni	sospetto di rapporti amorosi tra noi,	- Cap. 31
4	avesse cessato di amarmi, no; questo	sospetto mi avrebbe ucciso (almeno	- Cap. 36
sospettoso /			
1	sue ultime sciagure lo avevano reso sì	sospettoso e sì ingiusto, che avrei	- Cap. 50
sostato /			
1	Allorché mi allontanai da quel luogo, e	sostato nella prima città che incontrai	- Cap. 2
sostenere /			
1	in un'anguilla, e si è incaponita a	sostenere questa tesi. Vuoi credere	- Cap. 30
sott' /			

1	conosceva il soggetto, e ne aveva avuto	sott' occhi alcuni sunti, ma non l'aveva	- Cap. 15
sottane 1			
1	il prato era interamente allagato; le sue	sottane , il suo scialle erano immollati;	- Cap. 6
sotterfugio 2			
1	di mano e in quei baci che mi dava di	sotterfugio in quei momenti. Quella	- Cap. 32
2	contrastarle e schermirmi con un	sotterfugio da una promessa che il	- Cap. 48
sottile 3			
1	e non ho indosso che una camiciuola	sottile quanto una ragna. Se vedessi	- Cap. 30
2	Uno scricciolo. - Come la sua voce è	sottile ! Che colore ha? - Credo	- Cap. 36
3	attraversando quell'argine lungo e	sottile che divide i due canali.	- Cap. 43
sotto 27			
1	di quei giorni in un diario scritto	sotto l'impressione di quei dolori	- Cap. 2
2	adorate non potessero aver pace là	sotto , perché, io stesso, io sento che le	- Cap. 3
3	che le mie ossa fremerebbero se sepolte	sotto quelle zolle abborrite.	- Cap. 3
4	Abbassando lo sguardo sul balcone di	sotto , vi scorsi Clara che mi stava	- Cap. 4
5	chiuse. Io la sentiva suonare e cantare	sotto di me. Era caso, era divinazione?	- Cap. 4
6	delle mie. Mi pare di trovarmi	sotto l'incubo di un sogno orrendo da	- Cap. 8
7	con essa in un luogo solitario,	sotto gli alberi, era cosa che	- Cap. 16
8	quasi tutta quella luce, come	sotto un padiglione di verzura	- Cap. 16
9	anche essere eccezionali; ed era forse	sotto questo aspetto che bisognava	- Cap. 17
10	il suo affetto, fecero sì che io la vedessi	sotto un aspetto ancora più triste di	- Cap. 19
11	di una creatura che vive continuamente	sotto l'influenza di una malattia	- Cap. 26
12	sforzai a sorriderle. Levò un braccio di	sotto le coltri, io le porsi una mano	- Cap. 27
13	Un giorno ripassò	sotto le mie finestre cavalcando, mi	- Cap. 29
14	gl'inchini che si fanno i miei fiori	sotto le carezze di questo venticello	- Cap. 30
15	facendo passare i suoi piccoli piedi	sotto i miei, perché glie li premessi,	- Cap. 32
16	li premessi, o pizzicandomi le ginocchia	sotto la tovaglia. In quei momenti	- Cap. 32
17	ai colombi; ella mi aveva condotto	sotto un albero, mi aveva fatto sedere	- Cap. 36
18	né tenebre, in quella forra profonda,	sotto quei grandi alberi, soli... v'era	- Cap. 36
19	che io indovinava quasi il suo scheletro	sotto le pieghe del suo abito di seta,	- Cap. 36
20	piangervi. Mi fece passare una mano	sotto il capo, volse il mio viso verso	- Cap. 37
21	a questo, se non che ora almeno viveva	sotto il martello di un gran dolore. I	- Cap. 38
22	Io stesso non l'aveva mai veduta	sotto un aspetto sì spaventoso. Se la	- Cap. 40
23	lo sdruciolare, e abbracciò un albero	sotto il quale eravamo soliti ripararci	- Cap. 43
24	a poco. Non si può durare lungamente	sotto l'oppressione di un gran dolore.	- Cap. 45
25	la mia coscienza fremere e ripiegarsi	sotto il peso di questo convincimento	- Cap. 47
26	raddoppiò il mio ribrezzo: ricercai	sotto quella veste, sotto quei nastri il	- Cap. 48
27	mio ribrezzo: ricercai sotto quella veste,	sotto quei nastri il suo corpo... Ed	- Cap. 48
sottostante 1			
1	di un piano-forte che veniva dal piano	sottostante . Apersi la finestra e mi	- Cap. 4
sottrarci 1			
1	di lei. Io sapeva che noi non possiamo	sottrarci mai agli istinti, e che tra un	- Cap. 17
sottrarlo 1			
1	ciò che possedevo di prezioso, onde	sottrarlo alle conseguenze di quella	- Cap. 29
sottrarmi 3			
1	possibile questi miei sentimenti e di	sottrarmi ad una situazione piena di	- Cap. 21
2	cessato di credere alla possibilità di	sottrarmi a quella tortura. Il timore	- Cap. 32
3	da te, io non avrei mai potuto	sottrarmi al disprezzo di coloro che	- Cap. 45
sottrarre 1			
1	un anno della mia vita per potermi	sottrarre a quella promessa, per poter	- Cap. 17

sottrarsi 1		
1	ne fosse stato convinto, avrebbe potuto	sottrarsi alle esigenze di quei - <i>Cap. 45</i>
sottrarvi 1		
1	dalla fiamma che stava affissando - per	sottrarvi alle mie minacce. - Quale? - <i>Cap. 40</i>
sovente 4		
1	Io rido	sovente di queste loro preoccupazioni. - <i>Cap. 30</i>
2	- Questa spina - mi aveva egli detto	sovente con quel suo linguaggio rozzo, - <i>Cap. 31</i>
3	una lettera amorosa che mi dettava	sovente ella stessa. Dopo essersi - <i>Cap. 32</i>
4	Sono tre anni che non prego più; penso	sovente al cielo, ma senza invocarlo. - <i>Cap. 37</i>
soventi 2		
1	Tali le parole che essa mi diceva	soventi . Ella soffriva di non poter - <i>Cap. 5</i>
2	allora assai puerile; pure ho pensato	soventi a queste cose, anche in anni - <i>Cap. 6</i>
soverchiato 1		
1	dissi con accento affettuoso, e mi sentii	soverchiato da una sùbita angoscia di - <i>Cap. 40</i>
sovrastava 1		
1	di un grosso orologio di una torre che	sovrastava alla casa. - Come stai? - le - <i>Cap. 27</i>
sovrattutto 2		
1	Una cosa	sovrattutto - e la noto qui come - <i>Cap. 33</i>
2	da lei, quell'ingannarla in tal guisa? Era	sovrattutto prudente? Nulla di tutto - <i>Cap. 40</i>
sovvengo 1		
1	ne sovviene? - Sì, e me ne	sovvengo anch'io. - Qualche giorno - <i>Cap. 27</i>
sovvenni 1		
1	sapeva quale fosse. Ad un tratto me ne	sovvenni ; fu un baleno: non aveva - <i>Cap. 45</i>
sovviene 1		
1	provato anche tu queste cose? Te ne	sovviene ? - Sì, e me ne sovvengo - <i>Cap. 27</i>
spalancati 2		
1	guardava il torrente cogli occhi fissi e	spalancati , e pareva assorta in una - <i>Cap. 36</i>
2	istante di silenzio. Gli occhi di Fosca,	spalancati , immobili, vitrei, non - <i>Cap. 44</i>
spalla 5		
1	vi si affacciava curvandosi dietro la mia	spalla . Trasalii, e feci atto di - <i>Cap. 46</i>
2	Mi riscossi sentendomi toccare alla	spalla ; guardai: era il dottore. Egli si - <i>Cap. 46</i>
3	Egli mi squarciò la camicia dalla	spalla destra fino al fianco sinistro, e - <i>Cap. 49</i>
4	pericolo, deviò a destra, e lo colpì alla	spalla . Gettò la sua arma con - <i>Cap. 49</i>
5	mortale; il proiettile lo colpì pure alla	spalla , ma girò l'osso senza - <i>Cap. 50</i>
spalle 2		
1	le scendevano scomposti per le	spalle e ne incorniciavano il viso, la - <i>Cap. 27</i>
2	si sprigionarono e caddero sulle	spalle e sul collo. Mi vide, diè un - <i>Cap. 48</i>
spalliera 1		
1	si appoggiò colle mani incrociate sulla	spalliera , mi guardò un istante; poi - <i>Cap. 37</i>
spalliere 1		
1	Non v'erano né aiuole, né fiori, ma	spalliere gigantesche di carpini, viali - <i>Cap. 16</i>
spalti 1		
1	troveremo domattina alle otto, dietro gli	spalti del castello. Provvederò io le - <i>Cap. 46</i>

spanne 1			
1	di tavole non più largo di due	spanne . Le piaceva di andare su e giù	- Cap. 6
sparai 1			
1	la sua posizione, io distesi il braccio,	sparai alla mia volta senza mirare;	- Cap. 49
sparare 2			
1	aveva preso un fucile ed era andato a	sparare ai colombi; ella mi aveva	- Cap. 36
2	Levammo a sorte cui toccasse	sparare primo: la fortuna favorì il	- Cap. 49
sparate 1			
1	egli mi si piantò dinanzi colle gambe	sparate , e colle mani incrociate dietro	- Cap. 12
sparato 1			
1	comparve subitamente lungo tutto lo	sparato . Però nel ritirarsi si scoperse,	- Cap. 49
spargo 1			
1	a me, mi disse scherzosamente: -	Spargo dei fiori sul vostro cammino. -	- Cap. 4
spariti 1			
1	il sergente di posta, le cameriere erano	spariti ; i miei commensali si erano	- Cap. 44
sparivano 1			
1	ad abbuiarsi, i mobili della mia stanza	sparivano a poco a poco nell'oscurità;	- Cap. 37
sparò 1			
1	Fu dato il segnale, il colonnello	sparò , la palla passò fischiando senza	- Cap. 49
sparsa 1			
1	di un fiore la sommità del cui calice è	sparsa di un polline dolce e salutare,	- Cap. 15
spasimi 3			
1	In mezzo a quelle sue urla, a quei suoi	spasimi , non si dimenticava però di	- Cap. 32
2	stretto sul suo seno durante quei suoi	spasimi , era cosa che dava ogni	- Cap. 33
3	ne rifugge inorridita. Due lunghe ore di	spasimi , di grida, di promesse, di	- Cap. 48
spasimo 4			
1	accettato qualunque miseria, qualunque	spasimo , a patto di sognare tutte le	- Cap. 16
2	ho sentito la tua voce. Dio, che	spasimo ! Amami, Giorgio, amami. Il	- Cap. 29
3	altre volte, con altro fremito, con altro	spasimo , io aveva portato il corpo	- Cap. 48
4	i miei muscoli si contrassero con uno	spasimo atroce, brancicai un	- Cap. 49
spaventare 1			
1	farò alcun male, ti ubbidirò, ma non mi	spaventare co' tuoi impeti. Abbi	- Cap. 40
spaventata 4			
1	stranamente, che essa mi guardò quasi	spaventata . Sentii quello sguardo	- Cap. 4
2	rimandò subito quest'ultimo, dicendosi	spaventata del titolo. Poco dopo ebbi	- Cap. 14
3	il mio progetto a mia madre. Ne fu	spaventata . Si pose a piangere e mi	- Cap. 29
4	una notte sola senza sognarti ne sarei	spaventata . Non puoi credere la	- Cap. 30
spaventati 1			
1	e ci guardavano attoniti e quasi	spaventati ; non sapevano levarci gli	- Cap. 43
spaventato 5			
1	cose strane, immense, inaudite. Ero	spaventato di me medesimo. Spesso la	- Cap. 4
2	quella catastrofe che oggi vi ha tanto	spaventato . Del resto è cosa di tutti i	- Cap. 13

3	assai mesta. - Stamattina vi ho forse	spaventato , - mi diss'ella con dolcezza	- Cap. 16
4	fatto pena, è vero, ma non mi avete	spaventato , perché sapeva che non	- Cap. 16
5	e guardai attorno alla camera quasi	spaventato , vidi vicino a me un	- Cap. 46

spaventava 2

1	stato durasse; la nostra felicità stessa ci	spaventava , sentivamo qualche cosa nel	- Cap. 8
2	come di un prodigio di avvenenza, e si	spaventava dei pericoli che	- Cap. 29

spaventevole 8

1	pavonazze aggiungevano qualche cosa di	spaventevole alla sua fisionomia. Del	- Cap. 23
2	sua bruttezza, non la rendevano però sì	spaventevole . In quei momenti v'era	- Cap. 32
3	giorno maggior forza a questa fissazione	spaventevole .	- Cap. 33
4	terribile; ebbi l'incubo; un fantasma	spaventevole s'era buttato sopra di	- Cap. 37
5	pel suo sviluppo, di un'infermità	spaventevole . - Mio Dio, - io dissi -	- Cap. 39
6	diversi? Quella donna sì mostruosa, sì	spaventevole , sì malata, poteva essere	- Cap. 40
7	ad un tratto agitata da una contrazione	spaventevole , corse verso di me, sì	- Cap. 44
8	fluttuare dal cuore alla testa con impeto	spaventevole ; provava una sensazione	- Cap. 49

spaventevoli 1

1	di tristezza e di disperazione veramente	spaventevoli . La pietà che ne sentiva	- Cap. 32

spaventevolmente 2

1	avveduto che la mia salute si alterava	spaventevolmente , e che il mio	- Cap. 36
2	così? Che credete! siete dimagrito	spaventevolmente , avete addosso una	- Cap. 39

spavento 6

1	con quello di altri uomini, mi chiesi con	spavento se io era ancora lo stesso di	- Cap. 2
2	diceva spesso con aria di credulità e di	spavento , affatto puerile: - Sono così	- Cap. 5
3	cattivo arnese. Io innalzai un grido di	spavento . Mio padre gli si avvicinò	- Cap. 29
4	giorno) m'era pur fisso in capo che lo	spavento incussomi da que' suoi	- Cap. 38
5	di lei con aria mista di compassione, di	spavento e di meraviglia. Io stesso	- Cap. 40
6	ella era sofferente, più era affettuosa; lo	spavento , l'agitazione, le lotte di	- Cap. 40

spaventosa 3

1	delle tempie avevano una sporgenza	spaventosa , l'esiguità del suo collo	- Cap. 15
2	riprodotta e moltiplicata l'immagine	spaventosa di Fosca. Intendeva	- Cap. 27
3	ella con impeto - un'orribile, una	spaventosa contraddizione. Tacemmo	- Cap. 40

spaventosamente 1

1	già conosciuto più positivamente e più	spaventosamente la vita, e ho dovuto	- Cap. 6

spaventoso 5

1	Non parlerò dell'altro che pel contrasto	spaventoso che ha formato col primo.	- Cap. 1
2	con un linguaggio così orrendamente	spaventoso come quello. Oggi ancora,	- Cap. 13
3	l'aveva mai veduta sotto un aspetto sì	spaventoso . Se la sorpresa, se il	- Cap. 40
4	indomabili nel mio carattere? - È uno	spaventoso problema che non	- Cap. 47
5	resistere. Ciò che avvenne dopo è così	spaventoso che la mia mente ne	- Cap. 48

spazio 1

1	avvertiti? Cosa ho fatto in questo lungo	spazio di tempo? Perché non ho più	- Cap. 1

specchietto 1

1	del guanciaie, si alzò, prese uno	specchietto e mi disse: - Guardati.	- Cap. 37

specchio 5

1	un corridoio nel cui fondo v'era uno	specchio che rifletteva l'interno del	- Cap. 34
2	Io mi guardai e sorrisi. Baciò lo	specchio , lo ripose, e tornò a sedersi.	- Cap. 37
3	quasi crudele. Passando vicino ad uno	specchio , vi scorsi riflessa la mia	- Cap. 46
4	Vi fu un istante in cui mi parve che lo	specchio riflettesse il viso di un'altra	- Cap. 46

5	la prese e la collocò dinanzi ad uno	specchio . Si guardò, gettò indietro	- Cap. 48
speciale 2			
1	mia educazione, ma da una disposizione	speciale del mio carattere. Non mi	- Cap. 2
2	e una distinzione di modi affatto	speciale . Non poteva però indovinare	- Cap. 16
specie 34			
1	è dubbio che io ho provato sempre una	specie di agitazione febbrile e convulsa	- Cap. 2
2	e di fiori, io ho sentito spesso con una	specie di furore il desiderio di	- Cap. 3
3	al mondo. Ho sempre sentito una	specie di rispetto per queste piccole e	- Cap. 4
4	fragili creature di un giorno, anche una	specie di fede. Un anno a Milano, in	- Cap. 4
5	Passai quella prima notte in una	specie di delirio; lessi l'epistolario di	- Cap. 4
6	volta amanti, ci abbandonammo con una	specie di dolce disperanza alla nostra	- Cap. 5
7	i miei grandi dolori ho provato questa	specie di pietosa incredulità che me li	- Cap. 8
8	sempre asciutto. I dintorni sono una	specie di landa, una pianura sabbiosa	- Cap. 11
9	Benché scopriessi in quel deserto una	specie di oasi, un vecchio giardino	- Cap. 11
10	da molta dolcezza d'animo, e da una	specie d'ingenuità che rasentava quasi	- Cap. 12
11	- mi aveva creato nell'esercito una	specie di strana reputazione; la mia	- Cap. 12
12	non aveva che a rallegrarmi di questa	specie di legame da cui, a primo	- Cap. 13
13	- Tutte! Spiegatevi. - È una	specie di fenomeno, una collezione	- Cap. 13
14	Gli infelici ignoranti fruiscono di una	specie di beatitudine, in confronto dei	- Cap. 14
15	lei toltane, non m'era trovato in questa	specie di contatto con una di loro.	- Cap. 16
16	a tenermi saldo nella mia illusione, una	specie di profumo delicato, molle,	- Cap. 16
17	Non si sentiva che il canto d'una sola	specie di uccelli (non vi intesi mai	- Cap. 16
18	mie idee; mi riebbi subito da quella	specie di allucinazione che m'aveva	- Cap. 16
19	<i>felici</i> . Ho passato sei ore in una	specie di dolce rapimento, colla testa	- Cap. 20
20	dunque sinceramente questa	specie di amicizia? - Sinceramente.	- Cap. 23
21	sorrise con aria vanitosa, lieta di quella	specie di superiorità che era quasi	- Cap. 27
22	musicali e le sue poesie erano una	specie di salvacondotto, una specie di	- Cap. 29
23	erano una specie di salvacondotto, una	specie di commendatizia di cui si	- Cap. 29
24	un presentimento delle sue viltà, una	specie d'intuizione misteriosa che	- Cap. 29
25	di me, né sentiva forse tampoco quella	specie di attaccamento che nasce	- Cap. 29
26	sua cugina, era invece felice di quella	specie di sollievo che pareva recarle	- Cap. 31
27	a casa, incominciai a provare quella	specie di leggerezza e di benessere	- Cap. 37
28	lei in un modo meno violento, quella	specie di influenza decisiva che il	- Cap. 40
29	seggiola. Uscii da quella stanza con una	specie di trepidazione affannosa, ma	- Cap. 40
30	imminente mi infondeva una	specie di coraggio che non aveva	- Cap. 44
31	I suoi guaiti mi riscosero da quella	specie di astrazione simile al	- Cap. 45
32	lo sentii friggere e scoppiettare con una	specie di voluttà quasi crudele.	- Cap. 46
33	a trenta i sorrisi. Poi con una	specie di civetteria che contrastava	- Cap. 48
34	dell'altrui pericolo, né del mio; quella	specie di esaltazione, di	- Cap. 49
specioso 1			
1	azioni. - Queste teorie hanno tanto di	specioso quanto hanno poco di vero;	- Cap. 15
speculazioni 1			
1	giacché non v'era più possibilità di altre	speculazioni a mio riguardo, né	- Cap. 29
spedisco 1			
1	inevitabile. In una scatola che vi	spedisco colla ferrovia troverete un	- Cap. 50
spegnersi 1			
1	in quell'angolo, là, spegnila. Allo	spegnersi della fiammella della	- Cap. 27
spegnila 1			
1	Riponi la lampada in quell'angolo, là,	spegnila . Allo spegnersi della	- Cap. 27
spengono 1			
1	gli ultimi tizzi del focolare che si	spengono . Non l'ho amata mai tanto	- Cap. 43

spense 1		
1	il lume mi scivolò di mano, cadde e si	spense . Quel rumore, quell'oscurità - <i>Cap. 46</i>
spento 2		
1	Quando il fuoco della gioventù si è	spento , svanisce a poco a poco anche - <i>Cap. 1</i>
2	sei, e conveniva partire. Il fuoco si era	spento , io mi sentiva irrigidito e - <i>Cap. 40</i>
sperando 1		
1	sulla mia sedia cogli occhi chiusi, quasi	sperando che qualche cosa di terribile, - <i>Cap. 46</i>
speranza 5		
1	di conoscerti mi rendevano cara la	speranza . Io ho sopravvissuto al nostro - <i>Cap. 9</i>
2	pareva follia l'abbandonarmi a quella	speranza . Nondimeno mi convinsi a - <i>Cap. 29</i>
3	aveva già più né salute, né coraggio, né	speranza di sopravvivere a quella - <i>Cap. 32</i>
4	per un istante, si risolleva subito; la	speranza ritorna a sorridere, precorre - <i>Cap. 45</i>
5	Finora ha saputo sfuggirmi, ma nutro	speranza che un giorno o l'altro - <i>Cap. 46</i>
speranze 3		
1	io non aveva né progetti, né idee, né	speranze di giorni migliori. Vi era - <i>Cap. 4</i>
2	nel gran mondo delle sensazioni. Dolori,	speranze , affetti, tripudi, tutto è - <i>Cap. 29</i>
3	e inaridito l'ultima sorgente delle mie	speranze ... - <i>Cap. 48</i>
sperare 7		
1	costringimi a credere, non a	sperare . In un amore come il nostro - <i>Cap. 8</i>
2	come il nostro bisogna credere; lo	sperare è nulla. Voleva dirti... Vi è - <i>Cap. 8</i>
3	di parlare di noi. - Potete anche	sperare che non ci vedremo più. - <i>Cap. 23</i>
4	superiori ne muoiono. Non poteva	sperare nulla dagli uomini, mi rivolsi - <i>Cap. 29</i>
5	della fatua felicità dei giovani - sapeva	sperare ; ora tutto era mutato, tutto - <i>Cap. 29</i>
6	e il minor male che mi fosse possibile	sperare era appunto quello di non - <i>Cap. 44</i>
7	state sì care l'una all'altra separarsi e	sperare di sopravvivere a questo - <i>Cap. 46</i>
sperato 3		
1	sono divise!... - Non l'avrei mai	sperato , non l'avrei mai sperato! - <i>Cap. 29</i>
2	Non l'avrei mai sperato, non l'avrei mai	sperato ! Anche prima di esser certa - <i>Cap. 29</i>
3	di metà la fortuna della mia casa, aver	sperato poterli pagare coi capitali che - <i>Cap. 29</i>
sperava 3		
1	amore, no; non amava ancora, non ne	sperava ; ma assetato di conforti, di - <i>Cap. 4</i>
2	- Eri più felice allora? -	Sperava di divenirlo, e perciò lo era. - <i>Cap. 27</i>
3	adesso. Io non fui amata più mai, non	sperava più di esserlo, poiché ove - <i>Cap. 29</i>
speravano 1		
1	colla stessa trepidazione. Allora se ne	speravano altri, e più frequenti, e più - <i>Cap. 42</i>
speravo 1		
1	a farvi questa confidenza, e perché	speravo che un giorno o l'altro - <i>Cap. 37</i>
spero 12		
1	cuore è freddo, terribilmente freddo.	Spero e pur temo dimenticare. Una - <i>Cap. 1</i>
2	- Sì. - Vi divertirete? -	Spero . - Mi sembrate molto - <i>Cap. 19</i>
3	E porgendomi la destra, aggiunse: -	Spero che mi sarà almeno lecito di - <i>Cap. 23</i>
4	che io desiderava. - Ne sono felice.	Spero che non avremo più motivo di - <i>Cap. 23</i>
5	sia felice? Ti ama ella? - Lo	spero . - È bella? - A me - <i>Cap. 27</i>
6	e li riabbassò senza rispondere. -	Spero - io continuai - che mi direte - <i>Cap. 40</i>
7	- Fosca, - io dissi con calore -	spero che non vorrete spingere - <i>Cap. 40</i>
8	rivederti in casa tua? Tuo cugino... -	Spero che non avrà veduto la mia - <i>Cap. 40</i>
9	Ho insistito su ciò, perché	spero che le vostre giustificazioni - <i>Cap. 46</i>
10	ne diate una riparazione d'altro genere.	Spero che non dovrò costringervi ad - <i>Cap. 46</i>
11	a guardare la fiamma del caminetto. -	Spero - continuò egli - <i>Cap. 46</i>

spesso 73

1 non poter essere nel vero. Ho pensato
2 va facendo nelle mie memorie; più
3 che tutto deve essere finito! Mi guardo
4 la solitudine della società, e l'ho
5 O si abbandona, o si è abbandonati -
6 o si è abbandonati - spesso desiderosi,
7 questo dubbio, perché mi avvenne
8 la guerra era cessata, e mi vergognava
9 di uccidermi, è perché tal potere è
10 fino alle proporzioni meschine, e
11 come centri d'ignoranza, di barbarie,
12 di questo avvenire. Ho pensato
13 minima di lei stessa. Io ho sentito
14 pieno d'incanti e di fiori, io ho sentito
15 ma cui, ove lo sieno, inorgogliscono
16 Ero spaventato di me medesimo.
17 non mi parve mai che felice. Mi diceva
18 fosse stata un'immagine di se stessa.
19 assieme col suo affetto. L'amore fa
20 I nostri piaceri più ardenti consistevano
21 piogge e dal tempo. Ci sedevamo
22 e vi accendeva tutte le candele.
23 stesso sentimento che a voi, donne, fa
24 ti amo. Ti ricordi? Ci disperavamo
25 Ti scrivo come in un sogno, e mi porto
26 nella donna - l'adulterio - non è
27 poca simpatia, e mi voleva seco assai
28 non conoscendola; ma l'etichetta ha
29 Con una salute come quella si vive
30 nutrito che de' suoi frutti più amari, e
31 non si sa più a che cosa credere, e
32 e pensarci liberamente. L'amore ha
33 emanava dalla sua persona, e che aveva
34 credereste? Non ne ho più alcuna gioia,
35 ben lungi dal sospettarlo: mi avviene
36 che sono dispettosa, volubile, ironica,
37 un affetto monco, artificiale, violento,
38 veri; ed è così che la natura si vendica
39 passeggio, piango e sorrido. Ripeto
40 che danno frutti hanno fiori modesti e
41 che mi sono rimproverato assai
42 lo fortificano, non lo creano. Noi siamo
43 e di cui veniva rimbrottata assai
44 Mi ricordo
45 di primule. Le sradicava, e le tramutava
46 fanciulli, per le persone di casa, mi era
47 bene, a lasciarsi baciare. Ma ella era
48 trattava come una bambina, e mi faceva
49 ma questa ne è il frutto, ed è
50 godere delle apparenze dell'amore, e
51 a vent'anni; il tempo solo ne guarisce
52 bisogno di rendere felici gli altri; non è
53 come una gioia? Ho domandato
54 che un giovine forestiero passava assai
55 di noi gli uomini di carattere violento, e
56 notte, e non rientrava che al mattino;
57 un sacrificio, vi è un'acre voluttà che è
58 è lungo il giorno, e che io guardo

spesso con gioia alla rovina che il
spesso vi ho pensato con dolore.
spesso d'intorno come fossi rimasto
spesso cercata con ardore, l'ho cercata
spesso desiderosi, spesso contenti
spesso contenti dell'abbandono. Tal
spesso di chiedere a me medesimo:
spesso di quell'inazione ricompensata
spesso negato al dolore. In capo ad
spesso ridicole, che dà alle proprie la
spesso anche di corruzione. Sono essi,
spesso , durante questi anni, a quei
spesso le sue attrazioni, l'appello che
spesso con una specie di furore il
spesso di cedere senza resistere,
Spesso la notte balzava dal letto e mi
spesso con aria di credulità e di
Spesso essa mi diceva scherzosamente:
spesso di tali miracoli. Del resto io
spesso in alcune fanciullaggini senza
spesso lungo i ruscelli a veder scorrere
Spesso diceva sentire il bisogno di
spesso sacrificare - quasi volonterose,
spesso tutti e due di questa impotenza,
spesso le mani al cuore per
spesso che una rivendicazione dei
spesso . Era uomo maturo d'anni e di
spesso esigenze ancora più ridicole.
spesso fino a ottant'anni. - È una
spesso ho dovuto divorarmi il cuore
spesso si finisce col non credere più
spesso bisogno di ripiegarsi su se
spesso sentito vicino a Clara. Gli
spesso anzi mi disgustano, mi tediano.
spesso di parlare inconsideratamente...
spesso cattiva. Son essi, è il mondo
spesso ridicolo, perché non conduce
spesso dell'oltraggio che ha ricevuto.
spesso , pretendendo le braccia: "Oh
spesso inodori; i grandi fiori, quelli
spesso . Io odiava quasi quella donna.
spesso ingannati da queste cause
spesso . Chiudeva gli occhi, e
spesso - e te lo racconto per farti
spesso di vaso per averle tra le mani,
spesso motivo di grandi tormenti.
spesso senza pietà. Non solo quella
spesso ballare sulle sue ginocchia; le
spesso negata alla bruttezza. Mio
spesso anche de' suoi vantaggi.
spesso gli uomini, le donne non ne
spesso che una smania di sacrificarsi
spesso a me medesima se l'apatia e
spesso sulla via, e sollevava gli occhi
spesso anche perverso. Lo avrai
spesso passavano giorni intieri senza
spesso altrettanto soave quanto la
spesso dal mio balcone, mi fa lo

[illegible]

59	nella sua camera, d'onde io non usciva	spesso che oltre la mezzanotte. Non	- Cap. 31
60	coll'uscire e col lasciarci soli da capo.	Spesso Fosca teneva il letto, e io	- Cap. 32
61		Spesso era assalita da emicranie sì	- Cap. 32
62	pel suo avvenire. Allora ella era	spesso ragionevole, spesso anche	- Cap. 32
63	Allora ella era spesso ragionevole,	spesso anche amabile, sempre buona;	- Cap. 32
64	suo posto ed illudersi di avermi vicino.	Spesso mi teneva abbracciato delle	- Cap. 32
65	abbandonata a tutte queste follie, era	spesso assalita da una tristezza	- Cap. 32
66	La stagione era ancora assai calda, e	spesso non uscivamo che	- Cap. 32
67	Era la domanda che io mi volgeva	spesso rabbrivendo. Perché,	- Cap. 38
68	esclamiamo: sono le ultime! Ho veduto	spesso sorgere il sole con gioia; ma	- Cap. 42
69	cuore e vi si accumulano. Credo che	spesso si muoia di queste lacrime che	- Cap. 43
70	il piacere di quella lettura.	Spesso , appena aperte, incominciava	- Cap. 45
71	della nostra fatuità, dei nostri errori,	spesso anche delle nostre bassezze, fa	- Cap. 45
72	non fosse, quell'impressione avrebbe	spesso il potere di uccidere. Mi	- Cap. 46
73	coscienza è codarda, essa si atterrisce	spesso di mali che non commise, o	- Cap. 50

spettacolo 7

1	un istante. Chi oserebbe affacciarsi allo	spettacolo intero della sua esistenza,	- Cap. 2
2	tempo non aveva assistito a quello	spettacolo del ridestarsi di una gran	- Cap. 4
3	occhi non hanno mai incontrato altro	spettacolo che quello desolante della	- Cap. 14
4	infelici che mi laceravano il cuore collo	spettacolo della loro miseria. È dolce,	- Cap. 15
5	La mia anima era rapita di quello	spettacolo . Se Clara fosse stata con	- Cap. 16
6	balcone a veder spuntare il giorno. Che	spettacolo delizioso! Non l'aveva	- Cap. 30
7	vita non avrebbe che ad assistere allo	spettacolo di un'aurora per riamarla;	- Cap. 30

spezzarmisi 1

1	mi pareva che qualche cosa stesse per	spezzarmisi nella testa. Oramai tutto	- Cap. 45

spezzato 2

1	congiungeva alla mia patria fosse anche	spezzato . Fui torturato lungo tempo	- Cap. 3
2	di ritrosie ispirate dal ribrezzo, hanno	spezzato la mia natura, hanno	- Cap. 48

spiacevole 2

1	nel mio pensiero, tremava ad ogni idea	spiacevole che mi passava nella	- Cap. 27
2	della natura; non ero né brutta, né	spiacevole , ma non ero bella; e fu la	- Cap. 29

spiare 1

1	spettacolo intero della sua esistenza,	spiare nelle sue pieghe tenebrose, e	- Cap. 2

spiccai 1

1	- Regalami un fiore. - Ecco.	Spiccai una primula gialla, e gliela	- Cap. 36

spiccavano 1

1	pareva in fiamme, i tronchi degli alberi	spiccavano vivamente da quel fondo	- Cap. 36

spiccheremmo 1

1	della virtù sarebbe assicurato: noi non	spiccheremmo più dall'albero della	- Cap. 19

spicciare 1

1	uno zampillo di vino, il quale pareva	spicciare dal bicchiere e versarsi nella	- Cap. 40

spicciatevi 1

1	subito nel giorno che ritornaste. Ma	spicciatevi , - aggiunse il dottore	- Cap. 26

spicciolata 1

1	vi si andava ad ore diverse, alla	spicciolata) e mi trovai solo con essa.	- Cap. 15

spiegarmi 2

1	ne partii per venire a Milano. Non so	spiegarmi questa risoluzione, perché	- Cap. 4

2	carattere di quella donna. Non riesco a	spiegarmi la sua condotta, mi trovo	- Cap. 26
	spiegarti 1		
1	morbosa, se non fosse che ciò deve	spiegarti le molte anomalie che dovrai	- Cap. 29
	spiegatevi 3		
1	donna? - Tutte. - Tutte!	Spiegatevi . - È una specie di	- Cap. 13
2	istante. - Che cosa avete inteso di dire?	Spiegatevi . - Credeva di essermi	- Cap. 16
3	saprete trovarvi il vostro tornaconto. -	Spiegatevi , la mia situazione? - È	- Cap. 39
	spiegazione 3		
1	avrebbe permesso di chiedermene una	spiegazione . Riuscii per alcuni giorni	- Cap. 18
2	né pareva volermi chiedere alcuna	spiegazione della mia condotta.	- Cap. 40
3	poiché non era più possibile evitare una	spiegazione , credetti meglio affrettarla	- Cap. 40
	spiegazioni 4		
1	all'altra; né avrei osato chiederne	spiegazioni al medico, col quale,	- Cap. 13
2	non ne comprendete il valore, le mie	spiegazioni non avrebbero alcun	- Cap. 16
3	uscire da quella casa senza subire le	spiegazioni che tanto temeva.	- Cap. 19
4	Però, ripensandoci, era lieto di queste	spiegazioni . Esse mi davano almeno il	- Cap. 24
	spiegherò 1		
1	- esclamai io ansiosamente. - Ecco, mi	spiegherò con poche parole, abbiamo	- Cap. 26
	spilli 1		
1	mantiglia e il cappello, ne piantava gli	spilli in qualche foglia d'ellera	- Cap. 6
	spillo 2		
1	la mano che aveva libera sullo	spillo . Si ferì leggermente; una goccia	- Cap. 37
2	aveva inciso allora con tanti trafori di	spillo . Siamo discesi fuori della città	- Cap. 43
	spillone 1		
1	levarmene un poco. Si tolse uno	spillone dalla cintura, me lo diede e	- Cap. 37
	spina 1		
1	e della sua salute incurabile. - Questa	spina - mi aveva egli detto sovente	- Cap. 31
	spine 1		
1	la riva correndo, s'era ferita alle	spine delle acacie, s'era lacerati i	- Cap. 36
	spinge 1		
1	e ho caro il sentimento che ti	spinge a far nascere in me queste	- Cap. 27
	spingere 1		
1	dissi con calore - spero che non vorrete	spingere tant'oltre la vostra crudeltà,	- Cap. 40
	spingeva 2		
1	Hai provato tu pure quel bisogno che ti	spingeva a cercare una chiesa per	- Cap. 29
2	che l'acqua travolgeva nei suoi vortici, o	spingeva verso la riva; il terreno era	- Cap. 36
	spingevano 1		
1	la natura, l'isolamento, le infermità mi	spingevano all'amore; la bruttezza,	- Cap. 29
	spini 1		
1	s'era offesa il volto e le mani cogli	spini . Fu posta in carrozza, così	- Cap. 36
	spira 1		
1	io sono felice. Sono rientrata perché	spira un'aria acuta, frizzante, e non	- Cap. 30

<i>I</i>	spirava <i>I</i> e minacciosa. Discesi sulla via,	spirava un'aria gelata e tagliente; i	- Cap. 40
<i>I</i>	spirerei <i>I</i> amore? - Ci credo, ci credo;	spirerei ai tuoi piedi se non ci	- Cap. 48
<i>I</i>	spirito <i>7</i> la tua anima pia e delicata, il tuo	spirito vergine e colto. È la	- Cap. 8
<i>2</i>	possibile; aveva d'altronde troppo	spirito per dissimularlo, e per non	- Cap. 15
<i>3</i>	qualvolta mostrava di languire. Il suo	spirito non era superficiale, la sua	- Cap. 16
<i>4</i>	non era una donna comune. Il suo	spirito era assai colto, la sua	- Cap. 17
<i>5</i>	per noi. Essa ha una mente colta, uno	spirito delicato e romantico; voi	- Cap. 26
<i>6</i>	di più adatto a mettere in calma il mio	spirito , e a prepararmi a quello	- Cap. 27
<i>7</i>	di quelle di un fanciullo. Avete troppo	spirito per non avvedervene. - No, -	- Cap. 40
<i>I</i>	spiritoso <i>I</i> lealtà della sua condotta. Egli era sì	spiritoso e sì amabile, che i miei	- Cap. 29
<i>I</i>	spirituale <i>I</i> vorrebbe dare all'amore un'origine più	spirituale e più nobile? Ma non è	- Cap. 24
<i>I</i>	spiritualisti <i>I</i> elevata all'ultima potenza. Voi altri	spiritualisti vivete costantemente in un	- Cap. 26
<i>I</i>	splendere <i>I</i> Guardò intorno alla stanza, vide	splendere sopra uno scrittoio la lama	- Cap. 37
<i>I</i>	splendeva <i>I</i> La nebbia si era sollevata, e il sole	splendeva di tutta la sua luce. La	- Cap. 43
<i>I</i>	splendidamente <i>I</i> Aveva errato di paese in paese, vivendo	splendidamente delle sue industrie di	- Cap. 29
<i>I</i>	spogliarmi <i>I</i> astuzie con cui giunse a poco a poco a	spogliarmi interamente della mia	- Cap. 29
<i>I</i>	spogliarsi <i>I</i> dissi ancora di sì: essi acconsentirono a	spogliarsi quasi interamente della loro	- Cap. 29
<i>I</i>	spogliati <i>I</i> della sua intimità, ci ha già	spogliati di ogni velo; non si può più	- Cap. 17
<i>I</i>	spoglierebbe <i>I</i> me lo disse lui stesso, fra poco vi	spoglierebbe di tutto il resto. Egli	- Cap. 29
<i>I</i>	spontaneamente <i>2</i> modi erano così naturalmente dolci, così	spontaneamente cortesi che parevano	- Cap. 15
<i>2</i>	- è una confidenza che ella mi ha fatto	spontaneamente . Voi avete respinto il	- Cap. 26
<i>I</i>	spontanei <i>I</i> dell'immaginazione sono naturali,	spontanei , direi quasi obbligatori; son	- Cap. 15
<i>I</i>	sporgente <i>I</i> la fronte smisuratamente grande e	sporgente rompeva l'armonia	- Cap. 27
<i>I</i>	sporgenti <i>I</i> del piacere, i suoi grandi occhi	sporgenti dall'orbita, il tremito del	- Cap. 48

sporgenza <i>1</i>			
<i>1</i>	e le ossa delle tempie avevano una	sporgenza spaventosa, l'esiguità del	- <i>Cap. 15</i>
sporgevano <i>2</i>			
<i>1</i>	bianchissime; querce e castagni secolari	sporgevano da una riva e dall'altra le	- <i>Cap. 36</i>
<i>2</i>	alcuni ramoscelli di sanguine, che	sporgevano da una siepe, per farne	- <i>Cap. 45</i>
sportello <i>2</i>			
<i>1</i>	dolce rapimento, colla testa fuori dello	sportello , coll'anima perduta nella	- <i>Cap. 20</i>
<i>2</i>	per partire, allorché intesi aprirsi lo	sportello ed entrare frettoloso un	- <i>Cap. 40</i>
sposai <i>1</i>			
<i>1</i>	marito. Io mentirei se ti dicessi che lo	sposai non amandolo, mentirei pure	- <i>Cap. 29</i>
sposarsi <i>1</i>			
<i>1</i>	fatti all'amore diciassette anni prima di	sposarsi ; erano vecchi tutti e due, e	- <i>Cap. 29</i>
sposate <i>1</i>			
<i>1</i>	- Un angelo. - Perché non la	sposate ? - Ha marito. - Ah!	- <i>Cap. 23</i>
sposato <i>1</i>			
<i>1</i>	aveva vissuto poco nel mondo, aveva	sposato a sedici anni un uomo che le	- <i>Cap. 5</i>
sposi <i>3</i>			
<i>1</i>	<i>1863 - Giulio e Teresa - amanti e</i>	sposi felici . Mentre Fosca me le	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	più al vivo quel richiamo: «amanti e	sposi », noi non eravamo che amanti,	- <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	noi, io e Clara, non saremmo stati	sposi mai; il nostro stesso amore non	- <i>Cap. 16</i>
sposata <i>1</i>			
<i>1</i>	Mi riabbracciò con delirio, e ricadde	sposata sul guanciale. - Addio - le	- <i>Cap. 27</i>
sprezzante <i>1</i>			
<i>1</i>	avuta cara e compianta; fredda, ironica,	sprezzante , non avrei più sentito per	- <i>Cap. 24</i>
sprigionarono <i>1</i>			
<i>1</i>	appena trattiene da una reticella, si	sprigionarono e caddero sulle spalle e	- <i>Cap. 48</i>
sproporzione <i>1</i>			
<i>1</i>	in altra donna, aumentava ancora la	sproporzione . Tutta la sua vita era ne'	- <i>Cap. 15</i>
sproporzioni <i>1</i>			
<i>1</i>	modo che non si poteva indovinarne le	sproporzioni , i suoi capelli neri, folti,	- <i>Cap. 27</i>
spruzzai <i>1</i>			
<i>1</i>	acqua nella palma della mano, le	spruzzai il volto, ma indarno. Le sue	- <i>Cap. 36</i>
spuntare <i>3</i>			
<i>1</i>	ma l'aurora aveva già incominciato a	spuntare , e non si vedevano che	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	alzarmi adesso per scriverti e per veder	spuntare il giorno. Dico che ho	- <i>Cap. 30</i>
<i>3</i>	Sono stata sul balcone a veder	spuntare il giorno. Che spettacolo	- <i>Cap. 30</i>
squarciò <i>1</i>			
<i>1</i>	evitai che in parte ritirandomi. Egli mi	squarciò la camicia dalla spalla destra	- <i>Cap. 49</i>
squilli <i>1</i>			
<i>1</i>	si udì lo scatto d'una molla, poi quattro	squilli sonori del pendolo. Quattro	- <i>Cap. 48</i>

	squisite <i>l</i>		
<i>l</i>	me; a tavola mi si davano le cose più	squisite ; mia madre era instancabile	- <i>Cap. 44</i>
	squisitissimo <i>l</i>		
<i>l</i>	è eccellente. - Eccone uno che è	squisitissimo . E ridevamo, ed	- <i>Cap. 6</i>
	sradicava <i>l</i>		
<i>l</i>	di una pianticella di primule. Le	sradicava , e le tramutava spesso di	- <i>Cap. 29</i>
	sta <i>l0</i>		
<i>l</i>	giorni della settimana, e anche oggi non	sta meglio del solito. Mi dispiace che	- <i>Cap. 12</i>
<i>2</i>	vo' pazzo dei fiori come le femmine.	Sta bene che siamo in agosto...	- <i>Cap. 15</i>
<i>3</i>	mio caro, voi vedete che mia cugina	sta male; non ho cuore a lasciarla	- <i>Cap. 18</i>
<i>4</i>	fatto a posta per quelle campagne, non	sta bene che lì, con un altro suolo	- <i>Cap. 20</i>
<i>5</i>	non avere riguardi, diavolo!... -	Sta certo, addio. - Addio. Ed	- <i>Cap. 27</i>
<i>6</i>	regalano i capelli, è segno che l'amore	sta per finire. Sono una cosa assai	- <i>Cap. 27</i>
<i>7</i>	a farvelo parere sublime. La sua vita	sta per finire, ella lo sa; ella può	- <i>Cap. 39</i>
<i>8</i>	non ignorate che l'amore non	sta nel cuore; non illudetevi, quella	- <i>Cap. 39</i>
<i>9</i>	una e dall'altra - diss'io. -	Sta bene, - disse il colonnello - ma	- <i>Cap. 44</i>
<i>10</i>	che non sappia nulla di ciò che	sta per succedere. L'esito di un	- <i>Cap. 46</i>
	stabilire <i>l</i>		
<i>l</i>	per la stanza - che lascerete a me lo	stabilire le condizioni di questo	- <i>Cap. 46</i>
	stabilirsi <i>l</i>		
<i>l</i>	dimissione, e gliela porsi. - Restano a	stabilirsi l'ora e le condizioni del	- <i>Cap. 46</i>
	stabilite <i>l</i>		
<i>l</i>	riguardano. Le nostre convenzioni sono	stabilite , e basta. A domani. - A	- <i>Cap. 46</i>
	stagione <i>3</i>		
<i>l</i>	una passeggiata in carrozza. La	stagione era ancora assai calda, e	- <i>Cap. 32</i>
<i>2</i>	ho dovuto accompagnarvela. In questa	stagione ! Non mi dimenticherò mai,	- <i>Cap. 43</i>
<i>3</i>	metà della sua importanza; è in questa	stagione che sentiamo il bisogno di	- <i>Cap. 44</i>
	stai <i>l</i>		
<i>l</i>	torre che sovrastava alla casa. - Come	stai ? - le chiesi io finalmente. - Bene	- <i>Cap. 27</i>
	stalla <i>l</i>		
<i>l</i>	svolto del canale. Siamo entrati nella	stalla ; alcuni bambini giuocavano in	- <i>Cap. 43</i>
	stamattina <i>2</i>		
<i>l</i>	senza parlare. Fosca era assai mesta. -	Stamattina vi ho forse spaventato, -	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	io potessi uscire di casa; sono venuta	stamattina , ed eravate già partito; se	- <i>Cap. 40</i>
	stanca <i>l</i>		
<i>l</i>	e ne uscii donna. Ma sono già assai	stanca , mio caro Giorgio, proseguirò	- <i>Cap. 29</i>
	stanco <i>l</i>		
<i>l</i>	un terzo assalto. Io era più che	stanco , annoiato; mi limitava alla	- <i>Cap. 49</i>
	stanno <i>l</i>		
<i>l</i>	tempo, come ora che i nostri cuori	stanno per dividersi. Un'idea mi	- <i>Cap. 45</i>
	stanotte <i>3</i>		
<i>l</i>	io piangessi, e non sai quanto ho pianto	stanotte . Sì, ho pianto dirottamente,	- <i>Cap. 8</i>
<i>2</i>	guarita. Cosa ne direbbe il medico?	Stanotte era necessario che io ti	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	Ma sapessi quanto ho sofferto anch'io	stanotte ! Dio, quanto ho sofferto! Io	- <i>Cap. 37</i>

stanza 38

1	con uno sguardo. Rientrai nella	stanza ebbro. Non di amore, no; non	- Cap. 4
2	non allontanarmi da lei. Là, in quella	stanza , le ero vicino; non la vedevo, ma	- Cap. 4
3	ne dava tutte le prove possibili. La mia	stanza era divenuta un caos, piena di	- Cap. 6
4	arrivato qui, come mi trovo in questa	stanza di albergo. Mi sono gettato sul	- Cap. 8
5	tuo passi, il tuo respiro; la mia povera	stanza resterà solitaria per lungo	- Cap. 8
6	di quel pensiero. Chiudermi in una	stanza , e popolarla dei fantasmi del	- Cap. 11
7	tenermi chiusa parecchi giorni nella mia	stanza , ecco tutto; ne aveva le mie	- Cap. 15
8	si alzò senza dir nulla, entrò nella	stanza vicina, e ritornò subito,	- Cap. 15
9	da lei, allo scopo di ritirarmi nella mia	stanza e pensarci liberamente.	- Cap. 16
10	i giorni, e non usciva mai dalla mia	stanza perché aveva vergogna di voi,	- Cap. 16
11	Mi ritirai nella mia	stanza tristissimo; era assai	- Cap. 17
12	l'altro braccio della scala, e rientrò nella	stanza . - Siamo a tempo, - diss'egli	- Cap. 27
13	capezzale, e mi guardai dintorno. La	stanza era piena di fiori, il letto era	- Cap. 27
14	della fiammella della lampada, la	stanza parve cambiare d'aspetto;	- Cap. 27
15	vi avrà detto la verità. Venite nella mia	stanza , e ne parleremo. - Voi sapete	- Cap. 29
16	in quel modo attorno alla nostra piccola	stanza , e aveva sentito fremere sulla	- Cap. 36
17	ad abbuiarsi, i mobili della mia	stanza sparivano a poco a poco	- Cap. 37
18	come una visione nel fondo della	stanza , corse verso di me, e si lasciò	- Cap. 37
19	suo scialle, e prese a camminare per la	stanza con passi rapidi. Afferrò	- Cap. 37
20	no, non voglio. Guardò intorno alla	stanza , vide splendere sopra uno	- Cap. 37
21	passeggiando. Guardò tutt'intorno alla	stanza , guardò il mio letto, i miei	- Cap. 37
22	rimanere sulla seggiola. Uscii da quella	stanza con una specie di trepidazione	- Cap. 40
23	Entrammo in quella bettola. Era una	stanza a pian terreno, piena di	- Cap. 40
24	della bettola, se si potesse avere una	stanza appartata e accendervi fuoco.	- Cap. 40
25	e accendervi fuoco. - Non v'è altra	stanza che questa, - diss'ella - ma per	- Cap. 40
26	io sono disperata! Guardò attorno alla	stanza con aria atterrita, vide la	- Cap. 40
27	venne infatti a trovarmi. Entrò nella	stanza sorridente con aria di voler far	- Cap. 41
28	di quel giorno. - Ritorniamo nella tua	stanza , - mi diss'ella - voglio passare	- Cap. 43
29	nel manicotto. Accendemmo nella mia	stanza un gran fuoco. Non aveva	- Cap. 43
30	del dottore che trovai nella mia	stanza mi diceva: «So che ella vi	- Cap. 44
31	al Natale, alla casa dove siete nati, alla	stanza dove potevate raccogliervi, alla	- Cap. 44
32	perderti. Ho lasciato apposta nella tua	stanza la mia crocetta di brillanti.	- Cap. 45
33	vi aderisse, mi seguiva su e giù per la	stanza . Mi arrestai a contemplarla,	- Cap. 46
34	dopo aver fatto alcuni giri per la	stanza - che lascerete a me lo	- Cap. 46
35	la prima volta dacché era entrato nella	stanza - è assai incerto. Io potrei	- Cap. 46
36	Il dottore, che era rimasto nella	stanza senza che me ne fossi	- Cap. 46
37	Sia come volete. Vi attenderò nella mia	stanza . Ora corro a prevenirla.	- Cap. 46
38	La pallida luce che illuminava la	stanza , il crepito lieve del lucignolo,	- Cap. 48

stanze 8

1	mesi trascorso tra le pareti di poche	stanze , senza vedere altro volto	- Cap. 2
2	giorno nel salire la scala, vidi le sue	stanze aperte, essa era sola; corsi verso	- Cap. 4
3	continuava a trattenerla nelle sue	stanze . Io m'era avvezzato già da	- Cap. 13
4	acute e strazianti che provenivano dalle	stanze della signora. Quelle grida	- Cap. 13
5	accorsero, e la trasportarono nelle sue	stanze in preda alle convulsioni più	- Cap. 15
6	Mi convenne attendere due ore nelle	stanze del medico, e per maggior	- Cap. 27
7	più nulla. Riattraversai fuggendo le	stanze del dottore che dormiva	- Cap. 27
8	profumi, i fiori di cui riempiva le sue	stanze , sembravano metterla in una	- Cap. 32

stanzetta 3

1	impossibile. Il nostro santuario - quella	stanzetta ove fummo tanto felici - è	- Cap. 8
2	mi faccia fare una chiave della nostra	stanzetta , voglio andarvi qualche volta	- Cap. 30
3	parlava di me al suo innamorato in una	stanzetta attigua al pianerottolo. Mi	- Cap. 34

stanzino 1

1	prima volta che l'aveva attesa nel mio	stanzino , pazzo, ebbro, delirante; al	- Cap. 27

stare 2

1	disse: - Mi dispiace che ella vi fa	stare in una posizione molto	- Cap. 36
2	non mi abbandonare. Non potrei	stare quaranta giorni senza vederti,	- Cap. 40

stasera 4

1	Ho pregato mio cugino di condurmivi	stasera . Se volete farci l'onore di	- Cap. 15
2	a sognare, e perciò non ti scrivo che	stasera . Ho avuto caro che oggi abbia	- Cap. 29
3	ancora per te. Sarò esaudita lo stesso.	Stasera dirò le mie vecchie orazioni,	- Cap. 37
4	alla porta. Quello fu un vero Natale! E	stasera rimarrete con noi? Faremo	- Cap. 44

stassera 1

1	perché non avrei più tempo di venire	stassera in vostra casa; è tardi, e devo	- Cap. 39

stata 43

1	vuote soddisfazioni della fama sarebbe	stata debolezza indegna del mio	- Cap. 1
2	La fortuna, a dir vero, non m'era	stata assai prodiga de' suoi favori; ma	- Cap. 2
3	d'una passione che, ove non mi fosse	stata ispirata dal più nobile dei	- Cap. 2
4	t'avessi conosciuto allora! quanto sarei	stata felice di darti questo mio cuore	- Cap. 5
5	più flessibile; la vedeva come fosse	stata un'immagine di se stessa. Spesso	- Cap. 5
6	vero, profondo, ineffabile come lo era	stata la nostra felicità. Ricopio qui	- Cap. 8
7	adoro cotesto angolo di terra; - tu sei	stata , tu sei ancora il mio mondo, tu lo	- Cap. 8
8	aspettasse, come se la sua malattia fosse	stata cosa da poterla abbandonare da	- Cap. 13
9	che ella avesse mai potuto essere	stata bella, ma era evidente che la	- Cap. 15
10	sarei sorvolata sulla vita, se la vita fosse	stata per me. Ho letto una volta di	- Cap. 15
11	profondo dell'anima. La sua offerta era	stata fatta tanto opportunamente, e	- Cap. 15
12	stessa di Clara mi sarebbe forse	stata meno piacevole della sua	- Cap. 16
13	di quello spettacolo. Se Clara fosse	stata con me!... Le ultime parole che	- Cap. 16
14	vi è esistenza così misera che non sia	stata letificata un istante da un	- Cap. 16
15	contego a mio riguardo. Non era più	stata malata, né aveva lasciato passare	- Cap. 18
16	sistema nervoso meno languido, se fosse	stata malata d'isterismo, credete che	- Cap. 26
17	mi trovava lì, in quella camera, se fosse	stata essa che io stava per	- Cap. 27
18	riabbracciare, di quanta felicità sarebbe	stata inondata la mia anima! E	- Cap. 27
19	La responsabilità sarebbe	stata uguale. Tutto ciò che avrei	- Cap. 28
20	incerte e confuse di quell'età, questa è	stata sempre per me la più	- Cap. 29
21	al mio amor proprio, non sarebbe pur	stata assai crudele se qualcuno mi	- Cap. 29
22	Dire che cosa era	stata la sua vita non è possibile, forse	- Cap. 29
23	mi era caro il pensare che lo era	stata un tempo, che la mia bruttezza	- Cap. 29
24	creatura, voi siete rovinata, voi siete	stata ingannata, tradita... Non sapete?	- Cap. 29
25	cattivo soggetto. Io, che non sono mai	stata sua cugina, so dirvi che egli è	- Cap. 29
26	correggere. Ve lo confesserò, io sono	stata una sua amante; l'aveva lasciato	- Cap. 29
27	diventar madre. La natura mi era	stata anche in ciò sì matrigna, che	- Cap. 29
28	tu ne saresti atterrito. Fino allora io era	stata una fanciulla, aveva conosciuto	- Cap. 29
29	Dio mio! Ma veramente io sono sempre	stata felice. Davvero, Giorgio! Sono	- Cap. 30
30	dopo una mezz'ora d'intervallo. Sono	stata sul balcone a veder spuntare il	- Cap. 30
31	presso di sé, la sua immaginazione era	stata sì feconda di pretesti a questo	- Cap. 31
32	del suo. La natura di Fosca era	stata in ciò privilegiata. Se il cielo le	- Cap. 32
33	di solitudine. In quel giorno Fosca era	stata intollerabile, mi era divenuta	- Cap. 36
34	Io pensava a Clara. Se ella fosse	stata con me! - Non so, - io	- Cap. 36
35	malato per questo, io lo sento. Oh sono	stata ben egoista, ben trista! Povero	- Cap. 37
36	lo accettò e vi si abbandonò come fosse	stata sul punto di svenire. La copersi	- Cap. 40
37	un vostro nemico? Questa offerta era	stata fatta a me. - Tolga il cielo che	- Cap. 44
38	da fanciullo, e la mia gioventù non era	stata che una lotta continua tra	- Cap. 45
39	ho pensato che questa memoria sarebbe	stata sacra per te. Addio ancora. Sii	- Cap. 45
40	questo sacrificio ci riunisce. Se io fossi	stata libera, mi sarei uccisa per non	- Cap. 45
41	m'impongono di vivere. Ma se io fossi	stata libera ti avrei amato per tutta	- Cap. 45
42	che io stesso aveva provocato. Se fosse	stata Clara! Che dico? Se fosse stata	- Cap. 48
43	Se fosse stata Clara! Che dico? Se fosse	stata la più vile donnicciuola, io sarei	- Cap. 48

state 9

1	avevano accompagnato sin qui fossero	state cose vive e sensibili, come	- Cap. 1
2	dolore fu grande quanto lo erano	state le nostre gioie; vero, profondo,	- Cap. 8
3	tra noi, le imprudenze di lei erano	state tante e sì gravi, che avrebbe	- Cap. 31

4	Le sue contraddizioni non erano mai	state si frequenti e si estreme, la	- Cap. 38
5	le vostre accondiscendenze le sono	state fatali; d'ora in poi glie lo	- Cap. 39
6	oggi, e vi scrivo per incarico suo;	state tranquillo, la cosa non ebbe	- Cap. 40
7	a Milano, - diss'egli tranquillamente. -	State assai male; avete bisogno di	- Cap. 41
8	nostri? Potevano due creature che erano	state si care l'una all'altra separarsi e	- Cap. 46
9	e poiché le vostre dimissioni non erano	state ancora né offerte, né accettate,	- Cap. 50

stati 13

1	amanti, noi, io e Clara, non saremmo	stati sposi mai; il nostro stesso amore	- Cap. 16
2	godevano quei due ignoti. Essi erano	stati in quell'eliso quattro soli giorni	- Cap. 16
3	opportunamente, allorché essendo	stati raggiunti da suo cugino che	- Cap. 16
4	i miei dolori, benché grandi, erano	stati in certo modo compensati da	- Cap. 29
5	insieme ieri l'altro. Come siamo	stati felici! Dio mio! Ma veramente io	- Cap. 30
6	e fumando in piedi, come fossero	stati sulle mosse per partire. Alcune	- Cap. 40
7	di quando in quando come fossimo	stati soli. Più ella era sofferente, più	- Cap. 40
8	saliti in una carrozza ove eravamo già	stati assieme una volta nei primi	- Cap. 43
9	città dalla parte di Morivione. Siamo	stati fino a Vaiano, abbiamo	- Cap. 43
10	ci ha detto: - Loro signori sono già	stati qui a San Giorgio, me ne	- Cap. 43
11	cugino, io più d'ogni altro, saremmo	stati fatti oggetti di scherno e di	- Cap. 45
12	Non so se gli altri amanti sieno	stati nei loro affetti tanto	- Cap. 45
13	il mio pensiero, il mio cuore sarebbero	stati lontani da te. Il destino che ci	- Cap. 45

stato 74

1	che il segreto della sua vita attuale sia	stato rispettato. Se l'autore di	- Premessa
2	ha formato col primo. Quello non è	stato che un amore felice. Raccontarlo,	- Cap. 1
3	Dicono che i leoni si trovano in uno	stato di febbre continuo. Ignoro quale	- Cap. 2
4	un lauto assegnamento sulle casse dello	Stato . Non parlerò adesso dei dolori	- Cap. 2
5	fosse migliorata, ma perché mi sarebbe	stato impossibile rimanere più a lungo	- Cap. 2
6	Sapeva che fra due mesi sarei	stato richiamato al reggimento e che	- Cap. 4
7	sollecitare questo richiamo. Forse era	stato tale il movente del mio viaggio.	- Cap. 4
8	fiorita; e il mondo pareva dover essere	stato fino allora così benigno con lei,	- Cap. 4
9	che un lembo del mio soprabito era	stato chiuso tra le due imposte	- Cap. 4
10	- e basta. Da che cosa era egli	stato mosso quello sguardo? Che cosa	- Cap. 4
11	segreto; divisa tra l'angoscia del mio	stato e il rossore dell'inganno che le	- Cap. 4
12	un ordine così concepito: «Siete	stato richiamato in attività, e per un	- Cap. 7
13	in attività, e per un riguardo allo	stato cagionevole della vostra salute,	- Cap. 7
14	della vostra salute, applicato allo	stato maggiore del quarto dipartimento.	- Cap. 7
15	o Clara, non era possibile che quello	stato durasse; la nostra felicità stessa	- Cap. 8
16	Io comprendo, più che tu non pensi, lo	stato della tua anima. Tu ti sei data a	- Cap. 8
17	lo dovrò a te, senza di te io sarei	stato più nulla. Tu mi hai tenuto	- Cap. 8
18	solo. Io comprendeva che le sarei	stato tanto più dappresso, quanto più	- Cap. 11
19	il colonnello, capo del servizio a cui era	stato destinato. Egli era uomo di	- Cap. 12
20	di legame da cui, a primo aspetto, era	stato messo un poco in pensiero. I	- Cap. 13
21	e parevano considerare quello	stato di cose come naturalissimo.	- Cap. 13
22	segno di meraviglia. A me era	stato impossibile frenare la mia	- Cap. 13
23	però molto impensierito da questo	stato di cose. - È naturale. Non vi	- Cap. 13
24	sua voce, più ancora di quanto nol fossi	stato dalla sua bruttezza. - Ora mi	- Cap. 15
25	pare di no. L'infermità è in me uno	stato normale, come lo è in voi la	- Cap. 15
26	che io uscissi dalla normalità di questo	stato , che avessi un intervallo di	- Cap. 15
27	una e l'altro per cortesia. - Siete	stato al giardino? - Una volta. -	- Cap. 15
28	le avrebbe impedito d'uscire, e ne sarei	stato lieto, giacché avevo ricevuto in	- Cap. 16
29	in mente che quattro giorni prima era	stato un bel giorno quieto, fresco,	- Cap. 16
30	infuocati, e quel luogo doveva essere	stato bello, severo, incantevole come	- Cap. 16
31	provocazioni. Se il mio contegno era	stato tale con lei di cui avrei	- Cap. 17
32	avrei abborrito l'affetto, quale sarebbe	stato con una donna avvenente, il cui	- Cap. 17
33	io essere crudele? Io non era mai	stato nella mia vita che semplice, che	- Cap. 17
34	abbandonare quella casa, tutto sarebbe	stato finito; ma la mia mente non	- Cap. 19
35	mi rendeva lieto e indulgente, sarei	stato veramente cattivo con lei. Ma	- Cap. 19
36	Ma chi non amerebbe i luoghi dove è	stato felice e dove lo può essere	- Cap. 20
37	ad essere felice - non lo sono mai	stato ! La ragione vi offre un mezzo	- Cap. 21
38	delle mie parole - se il mio cuore fosse	stato libero, non vi avrei forse amata	- Cap. 21

39	impostare quella lettera. Sentiva che era	stato ben crudele nella mia stessa	- Cap. 21
40	bene in luce. Fino a quel momento era	stato incerto tra l'ammirazione e il	- Cap. 24
41	e nessuno ne riparlava. Il suo posto era	stato occupato da un nuovo	- Cap. 24
42	la sua malattia sarà tornata allo	stato normale, vedremo. Intanto... -	- Cap. 26
43	Uscimmo assieme. Dio sa in quale	stato d'animo io mi trovava!	- Cap. 26
44	mio cuore tumultuante!... Oh se fosse	stato per Clara che io mi trovava lì,	- Cap. 27
45	di tutto ciò che soffriva, fosse anche	stato un povero uccello, un povero	- Cap. 27
46	io, or fa un anno? Che cosa sarebbe	stato di me se Clara non mi avesse	- Cap. 28
47	l'avesse potuto, il suo amore sarebbe	stato puro. Ella avrebbe voluto	- Cap. 29
48	nata, e me l'avevano dato perché era	stato quello d'una bisavola che non	- Cap. 29
49	tutto quel tempo in cui non sarebbe	stato necessario di averla. Ti ricordi	- Cap. 29
50	balcone un mazzo di fiori che vi era	stato gettato dalla via. Sopra una	- Cap. 29
51	convinsi a poco a poco che - fosse egli	stato o no l'autore di quel biglietto -	- Cap. 29
52	visite. Come seppi più tardi, egli era	stato raggiugliato da mio cugino	- Cap. 29
53	un uomo come mio marito; ciò sarebbe	stato superiore di gran lunga al	- Cap. 29
54	giacché se ciò fosse avvenuto ne sarei	stato io la causa. L'abitudine mi vi	- Cap. 32
55	a piedi degli Appennini. V'era già	stato con essa altre volte, e vi andava	- Cap. 36
56	giorni più lieti della sua vita. Se io fossi	stato poco più forte, poco più	- Cap. 36
57	pietà che le ispirasse di nuovo il mio	stato , o per affanni suoi intimi, ella	- Cap. 36
58	colla nostra natura mortale. Tale sono	stato in ogni tempo. Il pericolo non	- Cap. 36
59	pieghevoli, dense! Il colonnello era	stato assai inquieto per la nostra	- Cap. 36
60	che ti conobbi, in una notte che c'era	stato un gran temporale, e non aveva	- Cap. 37
61	ereditato da lei questo male? Sarebbe	stato questo il premio che avrei	- Cap. 38
62	Suppongo che in questo amore vi sia	stato finora nulla di colpevole, anzi ne	- Cap. 39
63	come un fanciullo. Fra sei ore sarei	stato nelle braccia di Clara; stavamo	- Cap. 40
64	reso impossibile il pensarci tosto, sarei	stato ancora in tempo a discendere	- Cap. 40
65	non è l'amore. Se il mio volto fosse	stato meno brutto, se io avessi potuto	- Cap. 40
66	facili nel suo carattere, e che sarebbe	stato impossibile il continuare con lei	- Cap. 40
67	interessato ai miei casi, e non fossi	stato certo che egli era appunto	- Cap. 41
68	Fra poco il nostro segreto sarebbe	stato sulle bocche di tutti. Fosca, suo	- Cap. 45
69	dilemma terribile. Perché, sarei io	stato sì vile da gettare sopra di lei la	- Cap. 45
70	amore? E quando pure egli ne fosse	stato convinto, avrebbe potuto	- Cap. 45
71	quella domanda? E quale sarebbe	stato l'effetto della mia risposta?	- Cap. 48
72	m'aveva cacciato in una carrozza, ed era	stato in ciò sì pronto e sì puntuale,	- Cap. 49
73	Viaggiate, divagatevi. Ignoro se lo	stato d'animo in cui vi trovavate	- Cap. 50
74	d'una sciagura di cui non siete	stato che uno strumento.»	- Cap. 50

statue 1

1	alle foglie delle ninfee. Dappertutto	statue mutilate, annerite dalle piogge,	- Cap. 16

statura 2

1	di circa sessant'anni, esile e piccolo di	statura ; il suo carattere aveva in sé	- Cap. 12
2	sul mio avversario il vantaggio della	statura , egli quello dell'agilità. Era un	- Cap. 49

stava 9

1	balcone di sotto, vi scorsi Clara che mi	stava guardando. Essa era seduta in	- Cap. 4
2	la sua bruttezza in un momento in cui	stava per trionfare della mia pietà. -	- Cap. 16
3	un suo piccolo tavolino d'ebano, e vi	stava lavorando di ricamo. Quella	- Cap. 19
4	che dalla mia compassione. Ciò che mi	stava a cuore era la mia felicità, era	- Cap. 21
5	quella camera, se fosse stata essa che io	stava per riabbracciare, di quanta	- Cap. 27
6	poco me ed essi di quella sventura. Io	stava per diventar madre. Io avrei	- Cap. 29
7	che aveva tanto desiderato. Sentiva che	stava finalmente per diventar madre.	- Cap. 29
8	la sommità del burrone, vidi Fosca che	stava seduta guardandomi. Io la vidi	- Cap. 36
9	distogliere gli occhi dalla fiamma che	stava affissando - per sottrarvi alle	- Cap. 40

stavamo 2

1	allorché una sera d'inverno, mentre	stavamo seduti al caminetto	- Cap. 29
2	ore sarei stato nelle braccia di Clara;	stavamo per partire, allorché intesi	- Cap. 40

stavano 3

1	di neve; stuoli innumerevoli di corvi	stavano appollaiati sugli alberi; e	- Cap. 40
2	pian terreno, piena di carrettieri che vi	stavano bestemmiano, bevendo e	- Cap. 40
3	Intanto che quei carrettieri ci	stavano guardando meravigliati, ed	- Cap. 40

stavo 1

1	morte, ma non ho potuto continuare;	stavo così male! Ora non voglio che	- Cap. 27

stazione 3

1	accettare in quel momento. Alla prima	stazione che incontrammo, mi alzai e	- Cap. 40
2	e distava dieci minuti di strada dalla	stazione . Il convoglio non sarebbe	- Cap. 40
3	d'una carrozza, e riconduksi Fosca alla	stazione . Il freddo, la fatica, il dolore	- Cap. 40

stecco 1

1	me li ho sempre avuti cari come uno	stecco in un occhio. - Voi avete	- Cap. 31

steli 2

1	scorrere l'acqua; e strappavamo alcuni	steli di erba che avevano in fondo una	- Cap. 6
2	bene; se morivano, ne conservava gli	steli disseccati. Di tutte le sensazioni	- Cap. 29

stellato 1

1	Il cielo era quasi sempre sereno e	stellato , l'aria impregnata di profumi.	- Cap. 32

stelle 5

1	cielo è chiaro e sereno. Che scintillio di	stelle ! che silenzio! Oh mio Dio,	- Cap. 20
2	imposte delle finestre, voglio vedere le	stelle . Così, solleva le cortine. Il cielo	- Cap. 27
3	spuntare, e non si vedevano che poche	stelle pallide e quasi bianche. La	- Cap. 27
4	Già giorno! Che bel cielo! Che belle	stelle ! Credi che sieno tanti mondi?	- Cap. 27
5	per incanto e scintillava di miriadi di	stelle , l'aria era fresca, imbalsamata,	- Cap. 37

stelo 1

1	colle ali che vanno su e giù per uno	stelo di geranio, con una furia, con	- Cap. 30

stemmo 1

1	mi avevano richiamato sugli occhi.	Stemmo qualche momento senza	- Cap. 40

stento 2

1	il suo scialle erano immollati; salvai a	stento il suo cappello e i suoi guanti	- Cap. 6
2	- Oh grazie, grazie! Si alzò a	stento , e si abbandonò colle braccia	- Cap. 37

steppa 1

1	crederebbe di aver messo piede in una	steppa o in una savana, piuttosto che	- Cap. 11

sterili 2

1	unici fiori che abbelliscono quei vigneti	sterili e desolati - e lo conservo	- Cap. 4
2	sbocciano quasi mai che sulle piante	sterili e velenose. La virtù non ha	- Cap. 22

sterminato 1

1	complicazioni possibili di questo mondo	sterminato dei sogni. Ebbene, lo	- Cap. 16

stese 3

1	mi guardò con tenerezza ineffabile, mi	stese le mani, mi baciò un lembo	- Cap. 19
2	mi sono sentito stringere il cuore, e ho	stese le braccia verso di lui nell'ora	- Cap. 42
3	impallidire, trasfigurarsi, affilarsi. Ella	stese le braccia verso di me, tentò	- Cap. 44

stesi 1

1	E	stesi la mano quasi per impedirlo.	- Cap. 19

stessa 50

1	pena il vederli, più pena il sentirli. La	stessa	natura non aveva che attrattive	- Cap. 2
2	sono che una porzione minima di lei	stessa	. Io ho sentito spesso le sue	- Cap. 3
3	mio orecchio poteva forse udirlo per la	stessa	ragione che il nostro occhio	- Cap. 4
4	madre. Mia madre poteva aver avuta la	stessa	bellezza e la stessa età quando	- Cap. 5
5	poteva aver avuta la stessa bellezza e la	stessa	età quando io nacqui. Una	- Cap. 5
6	come fosse stata un'immagine di se	stessa	. Spesso essa mi diceva	- Cap. 5
7	delle nostre anime, più che la nostra	stessa	gioventù, ci avevano condotti	- Cap. 5
8	inverno che ci conobbimo, mi portò ella	stessa	un gattino bianco nel manicotto.	- Cap. 6
9	quello stato durasse; la nostra felicità	stessa	ci spaventava, sentivamo qualche	- Cap. 8
10	Oh, mia vita, non pensare a te	stessa	; che la solitudine non ti faccia	- Cap. 8
11	eterno con me; la società, la natura	stessa	lo vietavano. Mi avevi amato	- Cap. 9
12	disprezzevole, indarno lo vorresti tu	stessa	. Tu sapevi che io non avrei	- Cap. 9
13	talento. In quel momento la compagnia	stessa	di Clara mi sarebbe forse stata	- Cap. 16
14	piena di due anime che fa vivere la	stessa	vita, pensare gli stessi pensieri,	- Cap. 16
15	sommessamente, e come parlasse a se	stessa	- quello è l'amore. - E credete	- Cap. 16
16	sue intenzioni erano pure, e questa mia	stessa	semplicità l'aveva invogliata	- Cap. 17
17	la sua intelligenza assai vasta; e la sua	stessa	infermità, la sua bruttezza	- Cap. 17
18	proprio le avrebbe dovuto imporre la	stessa	severità di contegno a mio	- Cap. 18
19	del mio amore, la mia felicità, la natura	stessa	facevano tacere in me quel	- Cap. 18
20	orribilmente, e faceva violenza a se	stessa	per contenersi. Vedeva in lei	- Cap. 19
21	che era stato ben crudele nella mia	stessa	pietà. Affrettarmi tanto a	- Cap. 21
22	E come? - Sapete che io abito nella	stessa	casa; l'appartamento di Fosca	- Cap. 26
23	bello, Dio! come sei bello! Ella	stessa	non mi parve in quel momento	- Cap. 27
24	questo pensiero mi strazia, e dico a me	stessa	: dunque sarò sempre così	- Cap. 27
25	posso credere alla mia felicità, a me	stessa	. Poterti scrivere! Avere una	- Cap. 29
26	uccello mi ha fatto pensare a me	stessa	, e mi ha fatto piangere! Però	- Cap. 29
27	quasi lo sbigottimento che provo in me	stessa	nello scrivere queste parole	- Cap. 29
28	passava dall'uno all'altro estremo colla	stessa	facilità, e colla stessa	- Cap. 29
29	estremo colla stessa facilità, e colla	stessa	apparenza di convinzioni. Era	- Cap. 29
30	è avvenuto più volte di chiedere a me	stessa	, vedendo qualche donna	- Cap. 29
31	fatto compassione: ho detto tra me	stessa	: "Le dirò tutto", e vi ho scritto	- Cap. 29
32	loro preoccupazioni. Io domando a me	stessa	: "Quella gente amano?". Tutto	- Cap. 30
33	quella sicurezza che ci dava la sua	stessa	intimità, rafforzava egli	- Cap. 31
34	amorosa che mi dettava sovente ella	stessa	. Dopo essersi abbandonata a	- Cap. 32
35	si piena e si grande di cui godeva ella	stessa	. Ma io non possedeva che la	- Cap. 36
36	e la primavera si rassomigliano. È la	stessa	cosa che la gioventù e la	- Cap. 36
37	o tardi o tosto, sviluppare in me la	stessa	malattia. V'erano momenti in	- Cap. 38
38	- Sì. - In questo caso, ella	stessa	... - Ebbene! Ella stessa	- Cap. 39
39	caso, ella stessa... - Ebbene! Ella	stessa	potrebbe provocare questo	- Cap. 39
40	nessuno m'impedirà di abitare la	stessa	città, la stessa casa, di non	- Cap. 40
41	m'impedirà di abitare la stessa città, la	stessa	casa, di non perdervi d'occhio	- Cap. 40
42	mio amore, gli ho confessato come io	stessa	vi ho legata a me colla mia	- Cap. 40
43	- Lo so, ma la cosa per se	stessa	è assai singolare; non vi	- Cap. 41
44	ultimi, ma non si rammentano colla	stessa	trepidazione. Allora se ne	- Cap. 42
45	quelle che il cuore ha legato a sé colla	stessa	superstiziosa religione con cui	- Cap. 42
46	detto che voleva tentare di <i>ritrovarvi se</i>	stessa	? Mi ritorna ora in mente	- Cap. 43
47	memorie! Clara esclamava tra se	stessa	: "Pensare che tutto sarà rifiorito	- Cap. 43
48	quell'uomo eccellente, colpito della	stessa	pena che una società ingiusta,	- Cap. 45
49	adoprero a nobilitarmi quella	stessa	forza che mi darà la memoria	- Cap. 45
50	le forbici e fece atto di reciderli ella	stessa	. Una parte dei suoi capelli le	- Cap. 48

stesse 13

1	Ricostruirò questo edificio colle sue	stesse	rovine. Ora sono ben calmo e	- Cap. 1
2	vita, pensare gli stessi pensieri, volere le	stesse	volontà, desiderare gli stessi	- Cap. 16
3	Vedeva in lei come qualche cosa che	stesse	per prorompere, come una	- Cap. 19
4	per prorompere, come una fiamma che	stesse	per avvampare; non mi tenevo	- Cap. 19
5	corsa attraverso la natura: si provano le	stesse	vertigini del volare. Dopo che	- Cap. 20
6	cagionarle la morte. Vediamo talora le	stesse	cause produrre effetti ancora	- Cap. 26
7	in costituzioni sane e robuste. - Le	stesse	cause! - ripetei io - ma credete	- Cap. 26
8	con lei i modi dell'affetto, ripeterle le	stesse	espressioni che aveva dette a	- Cap. 27
9	e nel contraddirsi, quantunque nelle sue	stesse	contraddizioni vi fosse qualche	- Cap. 32

10	- è però ben certo che si riprovano le	stesse debolezze. La vita è un arco,	- Cap. 36
11	perché mi pareva che qualche cosa	stesse per spezzarmisi nella testa.	- Cap. 45
12	il corpo adorato di Clara! Erano le	stesse grida, le stesse parole rotte, lo	- Cap. 48
13	di Clara! Erano le stesse grida, le	stesse parole rotte, lo stesso fruscio	- Cap. 48

stessi //

1	E ridevamo, ed esclamavamo di noi	stessi : «che fanciulli!» Fuori di Porta	- Cap. 6
2	dolore? Tu sola, tu che mi ami cogli	stessi trasporti disperati, tu puoi	- Cap. 8
3	volar via; ma vi ritroveremo ancora noi	stessi , le nostre gioie, la nostra felicità,	- Cap. 8
4	Allora non era ancora malata. I miei	stessi mali mi hanno ora esaudita; la	- Cap. 16
5	che fa vivere la stessa vita, pensare gli	stessi pensieri, volere le stesse	- Cap. 16
6	volere le stesse volontà, desiderare gli	stessi desideri; quel periodo di	- Cap. 16
7	noi dobbiamo al nostro affetto e a noi	stessi . Prima di confessarmi il vostro	- Cap. 21
8	quella baldanza, di quella fiducia di se	stessi che hanno tutti gli uomini	- Cap. 23
9	è tanto un desiderio di rendere felici se	stessi , quanto un bisogno di rendere	- Cap. 29
10	nel deperire e nel distruggersi, gli	stessi fenomeni che ha presentato nel	- Cap. 36
11	nulla ad opporre, ci accorderemo noi	stessi a questo riguardo; il dottore ne	- Cap. 46

stesso 66

1	con fede. Io sono ora in pace con me	stesso . Le agitazioni profonde della	- Cap. 1
2	un amore felice. Raccontarlo, sarebbe lo	stesso che ripetere la storia di tutti gli	- Cap. 1
3	che vivevano d'intorno a me, come io	stesso viveva in mezzo ad esseri vivi e	- Cap. 2
4	chiesi con spavento se io era ancora lo	stesso di un tempo, se era diventato	- Cap. 2
5	potessero aver pace là sotto, perché, io	stesso , io sento che le mie ossa	- Cap. 3
6	si florida, sì bella!» esclamai tra me	stesso salendo la scala; «oh dolce	- Cap. 4
7	a lei tutto ciò che aveva aggiunto a me	stesso . Essa non avvizziva, ma deperiva	- Cap. 5
8	io mi era quasi dimenticato di me	stesso . Non erano che due mesi che ci	- Cap. 7
9	alla degradazione la più umiliante. È lo	stesso sentimento che a voi, donne, fa	- Cap. 8
10	di poter raccogliere e versare in me	stesso tutta la mia fiamma, di	- Cap. 11
11	poco - continuò egli - giudicherete voi	stesso della sua bellezza. Bisognerà	- Cap. 13
12	che quello desolante della miseria; io	stesso non mi sono nutrito che de'	- Cap. 14
13	un uomo. Me le era presentato da me	stesso nell'entrare. Allorché fui seduto	- Cap. 15
14	quasi per rispondere e a me	stesso e a suoi dubbi sconcertanti -	- Cap. 16
15	luce e questo profumo? Che questo	stesso luogo ove siamo ora mi	- Cap. 16
16	non saremmo stati sposi mai; il nostro	stesso amore non era che una colpa,	- Cap. 16
17	ne ho il diritto e il dovere. Se oggi	stesso , il primo giorno in cui vi ho	- Cap. 16
18	colonnello salì sulle furie, e discese egli	stesso nel cortile. Rimanemmo soli,	- Cap. 18
19	grazie! - Non ne dubitate, domani	stesso . Ora restate qui, siete agitata,	- Cap. 19
20	inganno vi umilierebbe, umilierebbe me	stesso . Io amo perduto, io sono	- Cap. 21
21	tardi; io non appartengo più a me	stesso . Debbo essere crudele per	- Cap. 21
22	benedetta, siate benedetta!» . Uscii io	stesso dopo la mezzanotte ad	- Cap. 21
23	uomo fatto a posta; l'ho detto a me	stesso appena vi ho veduto: ecco	- Cap. 26
24	Ha i capelli come i miei? - Dello	stesso colore. - Tanti così? - Non	- Cap. 27
25	il debito di amare quella donna per lo	stesso motivo? Sono disgustato della	- Cap. 28
26	a combattere la natura colla natura? me	stesso con me stesso? Dov'è questa	- Cap. 28
27	natura colla natura? me stesso con me	stesso ? Dov'è questa forza misteriosa	- Cap. 28
28	Mi succede ora intellettualmente lo	stesso fenomeno, se tento di	- Cap. 29
29	passato, io credo di averlo caro per lo	stesso motivo. Io nacqui malata: uno	- Cap. 29
30	Portare le passioni nella solitudine è lo	stesso che volerne essere dominati. E	- Cap. 29
31	non riporre le tue cure che in te	stesso ". Credetti finalmente di essere	- Cap. 29
32	la sua vita non è possibile, forse egli	stesso non lo avrebbe potuto. Aveva	- Cap. 29
33	quei momenti pareva si dolesse con se	stesso della propria freddezza, e si	- Cap. 29
34	somme considerevoli; me lo disse lui	stesso , fra poco vi spoglierebbe di	- Cap. 29
35	a metter piede in mia casa. Fu lui	stesso che mi parlò di voi; e in che	- Cap. 29
36	finalmente per diventar madre. Nel mio	stesso dolore io era felice. Questa	- Cap. 29
37	v'era recato furtivamente, e nel giorno	stesso in cui ella mi mandava questi	- Cap. 30
38	un valore, Iddio ne terrà conto lo	stesso ; del resto io sono già felice di	- Cap. 30
39	guardo spesso dal mio balcone, mi fa lo	stesso effetto. Io rido sovente di	- Cap. 30
40	saputo amare più intensamente. Lo	stesso affetto di Clara non era né sì	- Cap. 32
41	Cosa portentosa, incomprensibile a me	stesso ; l'amava più ancora di prima,	- Cap. 36
42	- Dio mio!... A nessuno, a me	stesso , alla natura. Non hai mai	- Cap. 36

43	Vi sono molti fiori che cadono nello	stesso errore. I lillà, i rosai, i	- Cap. 36
44	o l'altro avreste trovato modo voi	stesso di troncare quella relazione.	- Cap. 37
45	avresti orrore di me. Io ti vedo lo	stesso . Non ho bisogno di luce per	- Cap. 37
46	ancora per te. Sarò esaudita lo	stesso . Stasera dirò le mie vecchie	- Cap. 37
47	la sala, parlando e sorridendo con me	stesso . Sopra uno stipite della porta	- Cap. 40
48	di spavento e di meraviglia. Io	stesso non l'aveva mai veduta sotto	- Cap. 40
49	maniera. - Mi pare però che in questo	stesso momento... Voi sapete che io	- Cap. 40
50	dell'infima donna del volgo, voi	stesso , voi mi avreste adorato.	- Cap. 40
51	veduto, e, vedendolo, di persuadere me	stesso di non aver visto. Vi è un	- Cap. 44
52	esso, forse ferirlo, forse ucciderlo; o io	stesso rimanere ferito od ucciso. Tale	- Cap. 45
53	la lettera di Clara. Sorrisi tra me	stesso , e mi affrettai verso casa.	- Cap. 45
54	ritenevo a memoria, e le recitavo a me	stesso prima di addormentarmi; talora	- Cap. 45
55	esistenze, non posso abbandonarlo. Tu	stesso , tu mi disprezzeresti. Sono ora	- Cap. 45
56	mia e che tu mi abbia riamata collo	stesso ardore. Questo tesoro di	- Cap. 45
57	in natura continuasse a procedere collo	stesso ordine di prima. Sentiva	- Cap. 46
58	sogni? Prima di quel giorno, dopo, oggi	stesso in cui mi riconosco sì mutato,	- Cap. 47
59	con accento di melanconia. - Domani	stesso . - Domani! E parve	- Cap. 48
60	da me l'ultima prova. Lottai contro me	stesso , contro la mia natura codarda	- Cap. 48
61	che si ribellava ad un sacrificio che io	stesso aveva provocato. Se fosse	- Cap. 48
62	le stesse grida, le stesse parole rotte, lo	stesso fruscio di vesti, lo stesso	- Cap. 48
63	rotte, lo stesso fruscio di vesti, lo	stesso ondeggiare di capelli disciolti,	- Cap. 48
64	stesso ondeggiare di capelli disciolti, lo	stesso profumo inebbriante...	- Cap. 48
65	gli occhi in volto a Fosca e vi lessi lo	stesso pensiero. Feci un moto come	- Cap. 48
66	e sì puntuale, che eravamo giunti nello	stesso istante che il mio avversario.	- Cap. 49

stette 7

1	Quella volta che andaste a Milano, ella	stette assai male, credeva che la	- Cap. 26
2	rimprovero - io leggo nel vostro cuore.	Stette un momento silenziosa, poi si	- Cap. 27
3	altro dispiacere? - Nessun altro.	Stette un momento silenzioso, poi	- Cap. 37
4	bello! Ah, perché sei così pallido!	Stette un momento a guardarmi come	- Cap. 37
5	vivi, o mio Giorgio - . Si inginocchiò, e	stette assorta un istante non so in	- Cap. 37
6	impallidì, arrossì, tornò ad impallidire;	stette un istante immobile come	- Cap. 44
7	ho pensato alla vostra felicità, e se mi	stette a cuore il procurarvela. Non	- Cap. 50

stillare 2

1	beccavano nei canali delle gronde, lo	stillare delle nevi che si scioglievano,	- Cap. 2
2	io guardava le gocce di pioggia	stillare giù per i vetri, e le ventole	- Cap. 37

stima 11

1	ella per pietà, io per gratitudine; la	stima , la simpatia, la conoscenza	- Cap. 5
2	È necessario che io conservi la mia	stima , voi la vostra pace, ella le sue	- Cap. 21
3	il bene: stimandomi, avrete cara la mia	stima , e vi adopererete a meritarsela.	- Cap. 21
4	- Ah! E la stimate? - La	stima è una condizione dell'amore. -	- Cap. 23
5	animali: l'identità dei caratteri, la	stima lo fortificano, non lo creano.	- Cap. 24
6	avevano potuto dare una misura della	stima altissima in cui teneva il mio	- Cap. 31
7	della natura del vino - ubbriacano. Ho	stima di voi, e potendolo, sarei felice	- Cap. 31
8	inganno, giacché, a dispetto nostro, la	stima , il cuore, il sentimento non	- Cap. 34
9	il vostro cuore; disingannatevi; la mia	stima , il mio affetto non attingono	- Cap. 40
10	franchezza; mi farò un'arma della tua	stima , della tua ricordanza; adopererò	- Cap. 45
11	questo modo io potevo riacquistare la	stima di me medesima, non credermi	- Cap. 45

stimandomi 1

1	l'ho meritato. Il bene chiama il bene:	stimandomi , avrete cara la mia stima,	- Cap. 21

stimarlo 1

1	diviso da me, e che io poteva ancora	stimarlo . In quel bisogno che io	- Cap. 29

stimata 2

1	avrei cessato di adorarti finché ti avessi	stimata , e tentasti mostrarmi il tuo	- Cap. 9
2	per voi, vi ho compianta, vi ho	stimata . Mi obbligherete ora a	- Cap. 40

stimate /		
1	- Ha marito. - Ah! E la	stimate ? - La stima è una - Cap. 23
stipite /		
1	e sorridendo con me stesso. Sopra uno	stipite della porta rilessi le date delle - Cap. 40
stipo /		
1	Si levò d'un balzo, corse ad uno	stipo , prese un paio di forbici: poi - Cap. 48
stirarsi /		
1	sentii i nervi delle sue esili braccia	stirarsi come corde e stringermi in un - Cap. 48
stivalini /		
1	i piedi tutti bagnati. - Levati i tuoi	stivalini - io le dissi. Non voleva. - Cap. 43
sto 7		
1	avrei voluto fare un libro delle cose che	sto per raccontare: un'inclinazione che - Cap. 1
2	hanno preceduto gli avvenimenti che	sto per raccontare. Io non voglio - Cap. 2
3	allorché succedessero gli avvenimenti che	sto per raccontare. La rivoluzione mi - Cap. 2
4	un'emicrania improvvisa, insoffribile:	sto male, non uscirò più, sono - Cap. 18
5	di ascoltare con calma ciò che	sto per dirvi. Io non posso amarvi - Cap. 21
6	abbandonare a questi trasporti. Io non	sto male, non ho nulla, siediti vicino - Cap. 37
7	«Procura di ascoltare con calma ciò che	sto per dirti. Abbi tu almeno quella - Cap. 45
stoltamente /		
1	all'inganno bassamente concepito e	stoltamente svelato... Oh! sì, Fosca - Cap. 48
stoltezza /		
1	lodo; ma sacrificarvi in tal guisa è una	stoltezza ; i primi doveri sono quelli - Cap. 39
stordito /		
1	attendeva. Il vetturino ci guardò quasi	stordito . Eravamo tutti immollati. Ci - Cap. 43
storia 7		
1	sarebbe lo stesso che ripetere la	storia di tutti gli affetti, e non v'è - Cap. 1
2	me si è confusa. Quando avrò scritto la	storia di questo amore, dovrei scrivere - Cap. 1
3	anni che vi sono succeduti; sarebbe una	storia terribile. Dovrei scriverne - Cap. 1
4	un'altra più terribile ancora; sarebbe la	storia delle mie visioni, il racconto dei - Cap. 1
5	pieghe tenebrose, e ritessero tutta la	storia ? La mia gioventù trascorse - Cap. 2
6	di dirle lacrimando tutta la povera	storia della mia vita. Avessi avuto un - Cap. 4
7	quasi responsabile. Ed ecco la mia	storia . Se io potessi dirti ora la vita - Cap. 29
strada 5		
1	attraverso la campagna un tratto di	strada assai lungo. Due allodole - Cap. 4
2	al mare. Aveva anche raccolto lungo la	strada un mazzetto di tussilaggini - Cap. 4
3	lavorio? La gente che va e viene sulla	strada quanto è lungo il giorno, e - Cap. 30
4	di poche case, e distava dieci minuti di	strada dalla stazione. Il convoglio non - Cap. 40
5	Percorremmo quel lungo tratto di	strada senza parlare, vicini, coperti - Cap. 43
strade 3		
1	v'erano istanti più tristi di quelli. Le	strade che percorrevamo erano quasi - Cap. 32
2	che percorrevamo erano quasi tutte	strade di campagna, strette, solitarie, - Cap. 32
3	nell'aperta campagna; era già buio, e le	strade erano deserte. Mi arrestai al - Cap. 45
strana //		
1	che può derivargliene. Egli sa per quale	strana combinazione questo - Premessa
2	io aveva arrischiata la mia vita con una	strana temerità, e l'aveva avuta salva - Cap. 12
3	aveva creato nell'esercito una specie di	strana reputazione; la mia malattia, i - Cap. 12

4	La sua arditezza vi sarà sembrata	strana , la sua prontezza ad amarvi	- Cap. 26
5	giorni sarà invece guarita. Terribile e	strana creatura in tutto! Ho	- Cap. 28
6	in nostra casa tutte le sere. Allora,	strana cosa! non aveva simpatia che	- Cap. 29
7	io non era però così brutta, e se quella	strana illusione che mia madre aveva	- Cap. 29
8	sarei spaventata. Non puoi credere la	strana impressione che mi fa questo	- Cap. 30
9	e spalancati, e pareva assorta in una	strana meditazione. - Che hai? - le	- Cap. 36
10	quasi con dispetto, quasi con ira alla	strana conformità che la fortuna ha	- Cap. 43
11	temperata sempre da un sentimento di	strana incredulità, la quale ci trae a	- Cap. 46

stranamente 7

1	risposi nulla, ma tornai ad affissarla sì	stranamente , che essa mi guardò quasi	- Cap. 4
2	reputar equa e benefica), tante e tanto	stranamente dolorose erano le	- Cap. 27
3	inumiditi dalle lacrime, e brillavano	stranamente al riflesso della luce	- Cap. 27
4	e si adoravano. Erano due creature	stranamente ingenue, stranamente	- Cap. 29
5	due creature stranamente ingenue,	stranamente buone. Si erano fatti	- Cap. 29
6	avvicinò e mi disse: - Calmatevi. Siete	stranamente agitato. È a deplorarsi	- Cap. 46
7	una specie di civetteria che contrastava	stranamente colla sua natura, si	- Cap. 48

strane 2

1	scrivevo tutto il giorno, le scrivevo cose	strane , immense, inaudite. Ero	- Cap. 4
2	Alla notte fui assalito dalla febbre; ebbi	strane visioni, feci dei sogni puerili:	- Cap. 4

strani 2

1	di vetro smerigliato, soliti a mandare	strani riverberi alla luce dei ceri della	- Cap. 27
2	di metter fede e interesse nei progetti	strani e impossibili che ella formava	- Cap. 32

strano 12

1	a scrivere queste mie memorie, e uno	strano sentimento misto di terrore e	- Cap. 1
2	limpido, non perché vigoroso. Vi è uno	strano mistero di luce in quel canto. Il	- Cap. 4
3	ci ha lasciati soli! Per me trovava	strano che ogni giorno si	- Cap. 13
4	di produrre una malattia mortale. -	Strano ! - Ne abbiamo esempi ogni	- Cap. 13
5	sue dovevano essere infinite; né era	strano che ella potesse desiderare	- Cap. 17
6	il mio spirito, e a prepararmi a quello	strano appuntamento. Sentiva di là la	- Cap. 27
7	per me la più inesplicabile - questo	strano amore che aveva per le piante.	- Cap. 29
8	Oserò darti un consiglio che ti parrà	strano , che forse ti farà sorridere, ma	- Cap. 29
9	occupano? quale è lo scopo di questo	strano lavoro? La gente che va e	- Cap. 30
10	- Non come noi. Ciò che è	strano è che l'uomo soltanto ha	- Cap. 36
11	fuoco, una quantità di sangue... Ti parrà	strano che io tanto consunta soffra di	- Cap. 37
12	di essere in attesa di qualche cosa di	strano , di terribile, come di essere	- Cap. 49

straordinaria 4

1	rasentava quasi l'ignoranza, tanto era	straordinaria in un uomo di quell'età	- Cap. 12
2	le scienze attinenti alla guerra; e, cosa	straordinaria in ogni classe d'uomini,	- Cap. 12
3	in ogni classe d'uomini, doppiamente	straordinaria fra militari, era uomo	- Cap. 12
4	aveva aria di bontà e di dolcezza	straordinaria , era sempre calmo,	- Cap. 29

straordinario 1

1	che vi era in me qualche cosa di	straordinario , l'aspettazione di una	- Cap. 20

strappai 2

1	capriccio, - diss'ella - accontentami. Ne	strappai uno che mi avvolse attorno	- Cap. 27
2	sugli alberi... colsi una pratellina, e ne	strappai i petali ad uno ad uno: "Sì e	- Cap. 29

strappala 3

1	disse: - Te ne voglio dar una.	Strappala . - Strapparla! - Sì,	- Cap. 27
2	Strappala. - Strapparla! - Sì,	strappala , strappala, tira - diss'ella	- Cap. 27
3	- Strapparla! - Sì, strappala,	strappala , tira - diss'ella con calore	- Cap. 27

strappalo 1

1	signora, un capello bianco! - Possibile!	strappalo -. Era veramente un capello	- Cap. 30

<i>l</i>	strappami <i>l</i> in questo momento. - Ebbene,	strappami un capello, uno soltanto,	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	strapparla <i>l</i> Te ne voglio dar una. Strappala. -	Strapparla ! - Sì, strappala, strappala,	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	strapparmi <i>l</i> felicità, e ne soffriva. Avrei potuto	strapparmi il cuore, ma non avrei	- <i>Cap. 24</i>
<i>l</i>	strappato <i>l</i> che il dispetto e l'affanno avevano	strappato al mio cuore. Ripugnava	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	strappava <i>l</i> e due per più di un'ora. Ella	strappava convulsivamente delle	- <i>Cap. 36</i>
<i>l</i>	strappavamo <i>l</i> i ruscelli a veder scorrere l'acqua; e	strappavamo alcuni steli di erba che	- <i>Cap. 6</i>
<i>l</i>	strappò <i>l</i> guardandomi con occhi terribili, la	strappò con violenza dalle mie	- <i>Cap. 44</i>
<i>l</i> <i>2</i>	strascico <i>2</i> non sentirò più la tua voce adorata, lo esile, leggiere - che mi toccava collo	strascico del tuo abito, i tuoi passi, il strascico del suo abito; e camminare	- <i>Cap. 8</i> - <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	strategia <i>l</i> col suo amico intorno ad un quesito di	strategia , essa gli disse: - Mi sento	- <i>Cap. 16</i>
<i>l</i>	strategica <i>l</i> quella piccola città, per la cui posizione	strategica vi s'era posta la sede di un	- <i>Cap. 11</i>
<i>l</i>	strattagemma <i>l</i> dal canto suo, poneva in opera ogni	strattagemma possibile per ottenere	- <i>Cap. 18</i>
<i>l</i>	strazia <i>l</i> dei giorni in cui questo pensiero mi	strazia , e dico a me stessa: dunque	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	straziano <i>l</i> - Le vostre parole mi turbano, mi	straziano il cuore. Calmatevi,	- <i>Cap. 19</i>
<i>l</i> <i>2</i>	straziante <i>2</i> a' miei abiti e proruppe in un grido proruppi in un urlo acuto, disperato,	straziante : - O Giorgio, non mi straziante , quale non aveva inteso mai	- <i>Cap. 44</i> - <i>Cap. 49</i>
<i>l</i> <i>2</i> <i>3</i>	strazianti <i>3</i> il pranzo, fui colpito da urla acute e erano orribilmente acute, orribilmente dovrebbero contenere i dettagli più	strazianti che provenivano dalle strazianti e prolungate, ma io non strazianti di questo racconto. Tutta	- <i>Cap. 13</i> - <i>Cap. 13</i> - <i>Cap. 35</i>
<i>l</i>	straziarti <i>l</i> Hai sentito anche tu il bisogno di	straziarti il cuore con mille sventure	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	straziato <i>l</i> e di preghiera. Il mio cuore era	straziato dall'angoscia. Quella	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	strazio <i>2</i> Rinuncio a descrivere lo	strazio della nostra separazione. Il	- <i>Cap. 8</i>

2	partito. Io rinunzio a descrivere tutto lo	strazio di quella situazione crudele.	- Cap. 40
	stregua 1		
1	Io non potrei misurare la mia età colla	stregua ordinaria del tempo. Aveva	- Cap. 2
	stretta 1		
1	palpitante, senza dir parola. La mia	stretta fu lunga; il suo fragile corpo	- Cap. 48
	strette 4		
1	tutte le case, tutti gli abitanti - viuzze	strette e fangose, catapecchie anguste	- Cap. 2
2	trovare maggior piacere in quelle	strette di mano e in quei baci che mi	- Cap. 32
3	erano quasi tutte strade di campagna,	strette , solitarie, aperte in mezzo ai	- Cap. 32
4	pelliccia, guardandoci, colle mani così	strette e riunite nel manicotto.	- Cap. 43
	stretto 2		
1	abbracciarmi, avvinghiarmi, tenermi	stretto sul suo seno durante quei suoi	- Cap. 33
2	Io ci vedo la ragione di un legame più	stretto fra noi. Dov'è che gli uomini	- Cap. 44
	stridevano 1		
1	Le carriuole dei lattivendoli	stridevano sulle loro ruote mal ferme,	- Cap. 4
	stringendola 1		
1	- una mano secca, lunga, leggiera - e	stringendola a intervalli	- Cap. 16
	stringendomi 1		
1	sorridendo un po' tristamente, e	stringendomi la mano come per	- Cap. 13
	stringerà 1		
1	essa sarà lieve sulla mia fossa, quando	stringerà dolcemente il mio petto colle	- Cap. 3
	stringere 2		
1	- Certo, - io risposi - ella crede di	stringere la vostra mano.	- Cap. 36
2	con gioia; ma talora mi sono sentito	stringere il cuore, e ho stese le	- Cap. 42
	stringermi 1		
1	sue esili braccia stirarsi come corde e	stringermi in un amplesso soffocante.	- Cap. 48
	stringervi 2		
1	che possa vedervi con sicurezza, e	stringervi la mano senza timore. Ogni	- Cap. 21
2	- Spero che mi sarà almeno lecito di	stringervi la mano. - Diamine! Non	- Cap. 23
	stringeva 6		
1	faceva atto di muovermi, ella trasaliva e	stringeva più forte le mie mani.	- Cap. 27
2	felice di giovarvi. Ecco tutto. E mi	stringeva la mano con calore; e mercè	- Cap. 31
3	non abbandonò mai la mia mano che	stringeva tra le sue convulsivamente.	- Cap. 36
4	s'era buttato sopra di me e mi	stringeva , mi soffocava col suo peso;	- Cap. 37
5	sono una insensata, una miserabile! E	stringeva colle mani e mordeva la	- Cap. 37
6	Noi camminavamo in silenzio; io	stringeva il braccio di Fosca, e	- Cap. 40
	stringevano 1		
1	certi rintocchi di campane che mi	stringevano il cuore di tristezza. Io	- Cap. 37
	strinse 9		
1	giovine! - Mi odiate? Essa mi	strinse al suo seno, e mi copri di baci	- Cap. 4
2	la mano quasi per impedirlo. Essa la	strinse tra le sue sì fortemente che ne	- Cap. 19
3	Si sollevò un poco sul letto, e mi	strinse al suo seno con forza. Mi	- Cap. 27
4	a regalare un bel pulcinella". Mi	strinse una guancia tra le dita, ed	- Cap. 29
5	Tartari, di Pellirosse... capisco. E mi	strinse e mi scosse la mano con una	- Cap. 39
6	ne li aveva prevenuti. Il colonnello mi	strinse la mano fino a farmi sentire	- Cap. 44

7	d'accanto. Mi afferrò le mani, me le	strinse con forza, le accostò al suo	- Cap. 48
8	mio Giorgio! Cadde a' miei piedi, mi	strinse le ginocchia, e vi nascose la	- Cap. 48
9	come per ritrarmi; essa mi afferrò, mi	strinse , e con un accento in traducibile	- Cap. 48

strinsi 4

1	E trovandomi imbarazzato a continuare,	strinsi calorosamente la mano che	- Cap. 16
2	che io non vedo le tue torture? Le	strinsi la mano senza risponderle, e le	- Cap. 36
3	senza piangere. L'abbracciai, e me la	strinsi al seno con tenerezza. -	- Cap. 40
4	pensiero in quel momento?... La	strinsi al petto con forza, con una	- Cap. 48

striscia 1

1	in margine con matita, e una	striscia di carta postavi per segnacolo,	- Cap. 14

strugge 1

1	indovinato il segreto terribile che ella si	strugge di nascondermi. Clara non è	- Cap. 43

struggere 1

1	per rendercene meritevoli. Ci sentivamo	struggere dalla smania di sacrificare	- Cap. 5

struggeva 2

1	modo quella sete di amore che mi	struggeva da tanto tempo senza	- Cap. 29
2	a perdonarlo e ad amarlo, ma mi	struggeva di trovare in me qualche	- Cap. 29

strumento 1

1	sciagura di cui non siete stato che uno	strumento .»	- Cap. 50

studi 1

1	quasi mio malgrado. Deviato da' miei	studi , combattuto nelle mie	- Cap. 2

stuoli 1

1	tutta la campagna era coperta di neve;	stuoli innumerevoli di corvi stavano	- Cap. 40

stupida 1

1	Quella bestia ci affissava con aria di	stupida meraviglia; abbassava il capo,	- Cap. 36

stupore 1

1	diss'egli - ed è ciò che forma il mio	stupore ; io solo posso comprendere	- Cap. 26

su 37

1	fede, la religione delle mie memorie.	Su questo vecchio quaderno su cui ho	- Cap. 1
2	memorie. Su questo vecchio quaderno	su cui ho tentato già tante volte	- Cap. 1
3	delle sue rimembranze. Questi fogli	su cui la mia mano si è arrestata	- Cap. 1
4	tanto tempo, si era gettata con furore	su quella preda. Se la sua pietà non	- Cap. 4
5	di due spanne. Le piaceva di andare	su e giù di quel ponte. Lì vicino	- Cap. 6
6	ho sofferto, e dove vi è una tomba	su cui posso recarmi qualche volta a	- Cap. 11
7	perché mi giovi l'affermarla ora	su queste pagine - mi aveva creato	- Cap. 12
8	striscia di carta postavi per segnacolo,	su cui era scritto da un lato <i>Sursum</i> ,	- Cap. 14
9	Il leggere molti libri, il meditare	su molti non ha altro effetto che	- Cap. 15
10	si può camminare impunemente anche	su questa china sdruciolevole; ad	- Cap. 15
11	L'amore ha spesso bisogno di ripiegarsi	su se medesimo. In quel giorno	- Cap. 16
12	io non poteva arrestare il mio pensiero	su Fosca, ma la mia mente si valeva	- Cap. 16
13	i carpini; chiamarsi, inseguirsi, sedersi	su quelle viole; oppure passeggiarvi a	- Cap. 16
14	trovato in circolo magico! Ho veduto	su nell'alto, nell'alto, una lunga fila di	- Cap. 20
15	alcune altre pagine del mio giornale,	su cui ho voluto ricordare le gioie	- Cap. 22
16	con Clara. Ma perché ritornare	su quella parte del mio passato?	- Cap. 22
17	È necessario che non torniamo più	su questo argomento. - È ciò che io	- Cap. 23
18	superiorità che era quasi certa di avere	su Clara, e disse: - Te ne voglio	- Cap. 27
19	dell'oceano. Chi mi mostra la bilancia	su cui pesare la potenza della volontà	- Cap. 28
20	un poco la testa posso vedere la sedia	su cui ti sei seduto: vi ho fatto	- Cap. 29

21	occhi del mondo non si rivolgono mai	su quest'ultima - il codice dell'onore	- Cap. 29
22	balcone. Dentro vi era un altro biglietto	su cui era scritto: "Mi amate?	- Cap. 29
23	e incomprensibile che esercitano	su di noi gli uomini di carattere	- Cap. 29
24	da alcuno, ma ho tuttora alcuni crediti	su vostra figlia che mi dovete	- Cap. 29
25	sono certe formiche colle ali che vanno	su e giù per uno stelo di geranio, con	- Cap. 30
26	per noi? Noi possiamo piangere	su questa fralezza dell'amore, ma non	- Cap. 36
27	- Credo grigio; eccolo, guardalo lì,	su quel ramo. - Credo che sia il più	- Cap. 36
28	e dei miei dolori. Ad un tratto intesi	su per le scale un rumore di passi	- Cap. 37
29	non ho nulla, siediti vicino a me,	su questa sedia; se veramente mi	- Cap. 37
30	sentimento); potete essere tranquillo	su ciò. - E credete così di avermi	- Cap. 40
31	pianse. Riattraversò il ponte di tavole	su cui la neve gelata rendeva facile	- Cap. 43
32	è partita; guardo con tristezza la sedia	su cui si è seduta, e guardo gli ultimi	- Cap. 43
33	frase a mio talento, e fantasticare	su ciò che avrebbe potuto dirmi. Non	- Cap. 45
34	risalendola come vi aderisse, mi seguiva	su e giù per la stanza. Mi arrestai a	- Cap. 46
35	a me un ragno nero che si arrampicava	su pel muro, lo abbruciai colla	- Cap. 46
36	permesso di accompagnarlo. Ho insistito	su ciò, perché spero che le vostre	- Cap. 46
37	vegliato una intera notte al suo fianco,	su quella sedia aveva evocato le dolci	- Cap. 48

sua 165

1	ancora viventi, e che il segreto della	sua vita attuale sia stato rispettato.	- Premessa
2	un'ora, un minuto, un istante nella	sua vita? Nessuno; e pure si ama, e	- Cap. 1
3	affacciarsi allo spettacolo intero della	sua esistenza, spiare nelle sue pieghe	- Cap. 2
4	di confortarmi del suo affetto e della	sua compassione? Dirò cosa antica	- Cap. 4
5	poi si curvò, lo raccolse, e fuggì nella	sua camera. Non ricomparve più	- Cap. 4
6	smania febbrile di vederla, di sentire la	sua voce, di averla vicino a me, di	- Cap. 4
7	con furore su quella preda. Se la	sua pietà non fosse venuta a salvarmi,	- Cap. 4
8	il rossore dell'inganno che le costava la	sua pietà. Fu la sua pietà, che la	- Cap. 4
9	che le costava la sua pietà. Fu la	sua pietà, che la condusse all'amore;	- Cap. 4
10	pensato a lungo alle conseguenze della	sua colpa; aveva lottato a lungo; ma	- Cap. 5
11	le prime e le più pure memorie della	sua esistenza. Come aveva preveduto,	- Cap. 5
12	è ben certo che ella mi aveva data la	sua forza e la sua salute assieme col	- Cap. 5
13	che ella mi aveva data la sua forza e la	sua salute assieme col suo affetto.	- Cap. 5
14	capelli, di guardare, come i bambini, la	sua immagine riflessa nelle mie pupille.	- Cap. 6
15	con maggiore intensità il dolore della	sua lontananza, giacché le più belle	- Cap. 11
16	Giungemmo in breve alla	sua abitazione. Il pranzo fu allegro,	- Cap. 12
17	ogni giorno la si aspettasse, come se la	sua malattia fosse stata cosa da	- Cap. 13
18	dunque presto? - Non credo, la	sua macchina è sì debole che non ha	- Cap. 13
19	eravamo giunti alla porta della	sua casa. Conveniva separarsi. - La	- Cap. 13
20	egli - giudicherete voi stesso della	sua bellezza. Bisognerà che vi	- Cap. 13
21	ad ogni manifestazione, e tale era la	sua . Né tanto era brutta per difetti di	- Cap. 15
22	e le malattie avevano prodotto sulla	sua persona ancora così giovine. Un	- Cap. 15
23	contrasto vivissimo colla grossezza della	sua testa, di cui un ricco volume di	- Cap. 15
24	ancora la sproporzione. Tutta la	sua vita era ne' suoi occhi che erano	- Cap. 15
25	stata bella, ma era evidente che la	sua bruttezza era per la massima	- Cap. 15
26	aveva potuto forse esser piaciuta. La	sua persona era alta e giusta; v'era	- Cap. 15
27	trarre ancora in inganno. Tutta la	sua orribilità era nel suo viso. Certo	- Cap. 15
28	viso. Certo ella aveva coscienza della	sua bruttezza, e sapeva che era tale	- Cap. 15
29	e sapeva che era tale da difendere la	sua reputazione da ogni calunnia	- Cap. 15
30	malata! Fui colpito dalla soavità della	sua voce, più ancora di quanto nol	- Cap. 15
31	ancora di quanto nol fossi stato dalla	sua bruttezza. - Ora mi sembrate	- Cap. 15
32	turbò nel più profondo dell'anima. La	sua offerta era stata fatta tanto	- Cap. 15
33	sarebbe forse stata meno piacevole della	sua memoria. Più volte a Milano	- Cap. 16
34	Il suo spirito non era superficiale, la	sua intelligenza era assai più	- Cap. 16
35	molle, voluttuoso che emanava dalla	sua persona, e che aveva spesso	- Cap. 16
36	Fosca me le indicava col dito, sentiva la	sua persona pesare sopra la mia con	- Cap. 16
37	tutto infervorato come era nella	sua discussione. - Vi sentite male? -	- Cap. 16
38	cappello, non so se per nascondere la	sua emozione, o per celarmi la sua	- Cap. 16
39	la sua emozione, o per celarmi la	sua bruttezza in un momento in cui	- Cap. 16
40	eravamo più che a pochi passi dalla	sua casa - dovete promettere di	- Cap. 16
41	comune. Il suo spirito era assai colto, la	sua intelligenza assai vasta; e la sua	- Cap. 17
42	la sua intelligenza assai vasta; e la	sua stessa infermità, la sua bruttezza	- Cap. 17

43	assai vasta; e la sua stessa infermità, la	sua bruttezza erano tali circostanze	- Cap. 17
44	Nondimeno quell'aprirsi subito l'anima	sua ; quell'abbandonarsi così a me nel	- Cap. 17
45	già fatto veder tutta l'indiscretezza della	sua intimità, ci ha già spogliati di	- Cap. 17
46	E prorompendo in lacrime fuggì nella	sua camera. Suo cugino fu assai	- Cap. 18
47	e vi stava lavorando di ricamo. Quella	sua costanza, quel difetto di amor	- Cap. 19
48	non me la avesse già fatta vedere la	sua bruttezza. Ne fui offeso e	- Cap. 19
49	"Clara, Clara!" perché avrei sentito la	sua presenza. Ho trovato un suo	- Cap. 20
50	che riteneva ancora l'impronta della	sua testa. Quanti ragnateli! Ho visto	- Cap. 20
51	qualche cosa di spaventevole alla	sua fisionomia. Del resto non v'era	- Cap. 23
52	del suo contegno, dell'incoerenza della	sua condotta. Per quanto mi	- Cap. 24
53	e il disprezzo - gli estremi della	sua condotta esigevano apprezzamenti	- Cap. 24
54	interamente. Avrebbe ella serbato la	sua promessa? Incominciava a	- Cap. 24
55	Così era di Fosca - se non che la	sua bruttezza la poneva anche fuori	- Cap. 24
56	avessi dovuto essere io la causa della	sua morte. La mia debolezza	- Cap. 25
57	del dottore che aveva conosciuto in	sua casa. - Devo parlarvi	- Cap. 26
58	a dare uno sviluppo decisivo alla	sua infermità. Quella donna si lascia	- Cap. 26
59	- di una cosa e dell'altra. La	sua vita è attaccata ad un filo, la sua	- Cap. 26
60	La sua vita è attaccata ad un filo, la	sua salute è così cagionevole che	- Cap. 26
61	quella donna. Non riesco a spiegarmi la	sua condotta, mi trovo di fronte a lei	- Cap. 26
62	che scorre sempre torbido e gonfio? La	sua arditezza vi sarà sembrata strana,	- Cap. 26
63	sua arditezza vi sarà sembrata strana, la	sua prontezza ad amarvi	- Cap. 26
64	- Ma, e poi? - Quando la	sua malattia sarà tornata allo stato	- Cap. 26
65	avevate fatto a prevedere?... - La	sua condotta è irreprensibile, -	- Cap. 26
66	allorché intesi Fosca dire alla	sua cameriera: - Mi sento bene, e ho	- Cap. 27
67	che aveva provato al contatto della	sua mano, al fruscio del suo abito, al	- Cap. 27
68	al fruscio del suo abito, al suono della	sua prima parola... Entusiasmi	- Cap. 27
69	primi giorni della nostra conoscenza. La	sua testa era affondata nel guanciale	- Cap. 27
70	me la mostrava adesso in tutta la	sua orridezza. - Tu mi lascerai ora,	- Cap. 27
71	da questo affetto se credessi alla	sua purezza. Avrei anzi accettato	- Cap. 28
72	contraddizioni sono troppo eloquenti, la	sua malattia le ha tolto tutte quelle	- Cap. 28
73	Queste pagine che mi scrisse durante la	sua malattia ne erano la prova più	- Cap. 29
74	le altre; era bellissima, e fu forse la	sua beltà che mi trasse	- Cap. 29
75	affatto impotente a correggermene. La	sua illusione più costante, quella che	- Cap. 29
76	che le hanno tracciato il suo cuore e la	sua vanità, non può tendere ad altro	- Cap. 29
77	ho provato questo tormento in tutta la	sua estensione; io più che molte	- Cap. 29
78	grande, che ne era quasi atterrita. La	sua bellezza sembravami ancora	- Cap. 29
79	in me alcun sospetto sulla lealtà della	sua condotta. Egli era sì spiritoso e	- Cap. 29
80	di sentire uno scrupolo. Tutta la	sua condotta non era subordinata che	- Cap. 29
81	colpiti dalla legge - mille volte nella	sua vita aveva rasentato il carcere, e	- Cap. 29
82	Dire che cosa era stata la	sua vita non è possibile, forse egli	- Cap. 29
83	col suo talento, col suo coraggio, colla	sua avvedutezza - sempre fortunato,	- Cap. 29
84	sempre felicemente ingannatore. La	sua bellezza doveva aver contribuito	- Cap. 29
85	ne avrebbe mosso rimprovero alla	sua modestia. Mio caro amico.	- Cap. 29
86	anima di abbandonarsi intieramente alla	sua . Forse il mio amore mi aveva	- Cap. 29
87	e sforzarsi a violentare il suo cuore e la	sua natura per non dimostrarlo.	- Cap. 29
88	avversione per me. In questo caso la	sua finzione era mossa da un	- Cap. 29
89	sentiva di giustificare ad ogni costo la	sua condotta, quante cose ho	- Cap. 29
90	mi disse che attendeva da Venezia una	sua cugina, che me l'avrebbe fatta	- Cap. 29
91	baciassi e trattassi con intimità pari alla	sua . Non sospettai di nulla, e fui	- Cap. 29
92	soggetto. Io, che non sono mai stata	sua cugina, so dirvi che egli è un	- Cap. 29
93	polizia austriaca a Zara; ho conosciuto	sua moglie, una povera ragazza che	- Cap. 29
94	di tutto il resto. Egli passa la	sua vita in mezzo alle donne e alle	- Cap. 29
95	Ve lo confesserò, io sono stata una	sua amante; l'aveva lasciato già da un	- Cap. 29
96	più oltre. Se un uomo che vende la	sua bellezza, come la vendete voi	- Cap. 29
97	l'autore di tutte le mie sventure, nella	sua generosità se ne credeva quasi	- Cap. 29
98	mi mandava questi ultimi cenni sulla	sua vita, riceveva da Clara la lettera	- Cap. 30
99	Fosca, io era già quasi considerato nella	sua casa come una persona di	- Cap. 31
100	sì accortamente presso di sé, la	sua immaginazione era stata sì	- Cap. 31
101	e quasi paterno che egli nutriva per	sua cugina, era invece felice di quella	- Cap. 31
102	Egli mi lasciava solo con lei nella	sua camera, d'onde io non usciva	- Cap. 31
103	altri avrebbero potuto sospettare. La	sua fiducia non aveva limiti. Quella	- Cap. 31

104	quella donna, avrei potuto abusare della	sua fede colla maggior sicurezza	- Cap. 31
105	delle sue angosce intime e della	sua salute incurabile. - Questa spina	- Cap. 31
106	e mercè quella sicurezza che ci dava la	sua stessa intimità, rafforzava egli	- Cap. 31
107	inferma. Tutto era eccezionale nella	sua condotta, tutto era	- Cap. 32
108	condotta, tutto era contraddittorio; la	sua sensibilità era sì eccessiva, che le	- Cap. 32
109	circostanze le più inconcludenti della	sua vita d'ogni giorno. In una sola	- Cap. 32
110	si facile, e le modulazioni della	sua voce sì dolci, che a non vederla	- Cap. 32
111	si poteva rimanere incantati della	sua compagnia. Negl'intervalli di	- Cap. 32
112	sì ricchi dessero maggior risalto alla	sua bruttezza, non la rendevano però	- Cap. 32
113	In quei momenti v'era nella	sua persona qualche cosa di vivo, di	- Cap. 32
114	a lei; mi aveva assegnato un posto alla	sua destra, ed esigeva che non mi	- Cap. 32
115	che v'era lì io per conversare con	sua cugina, che non aveva posto	- Cap. 32
116	dir nulla, oppormi a nulla, rendeva la	sua arditezza ancora più tormentosa.	- Cap. 32
117	ella mi avesse visto dare un bacio alla	sua padrona, nell'istante che	- Cap. 34
118	quelli erano i giorni più lieti della	sua vita. Se io fossi stato poco più	- Cap. 36
119	fuggendo, e facendo tintinnire la	sua campana. - Credi che quella	- Cap. 36
120	Mio Dio! Uno scricciolo. - Come la	sua voce è sottile! Che colore ha? -	- Cap. 36
121	che scegliate fra la vostra vita e la	sua ; o voi o lei, questo è il dilemma	- Cap. 37
122	ma fu indarno, io non sentiva più la	sua voce. - Tu non puoi non credere,	- Cap. 37
123	del suo carattere, se pure non era la	sua malattia che la rendeva sì	- Cap. 38
124	più alcun ritegno, alcun limite. La	sua virtù avrebbe avuto la forza di	- Cap. 38
125	che avete incominciato a temere della	sua virtù, non meno che della vostra	- Cap. 39
126	della vostra virtù; per voi lo era la	sua sola bruttezza. Allora io ne	- Cap. 39
127	letto - ma oggi è altra cosa. Conosco la	sua malattia, giacché non si tratta che	- Cap. 39
128	donna; un errore l'ucciderebbe. La	sua sensibilità è sì profonda, la sua	- Cap. 39
129	La sua sensibilità è sì profonda, la	sua irritabilità sì grande... non vi dirò	- Cap. 39
130	che ella sembrerebbe fare della	sua vita, non esalti la vostra	- Cap. 39
131	fino a farvelo parere sublime. La	sua vita sta per finire, ella lo sa; ella	- Cap. 39
132	quella donna non sacrificerebbe la	sua esistenza né a voi, né al vostro	- Cap. 39
133	affetto, non la sacrificerebbe che alla	sua felicità. - Ella - proseguì il	- Cap. 39
134	non solo, ma ella aveva abbandonata la	sua casa per seguirmi. Se fino a quel	- Cap. 40
135	a quel giorno io aveva sperimentato la	sua dolcezza, ora doveva	- Cap. 40
136	dolcezza, ora doveva sperimentare la	sua collera: io leggevo ora ne' suoi	- Cap. 40
137	della mia condotta. D'altronde la	sua voce era abitualmente sì debole,	- Cap. 40
138	il braccio di Fosca, e sentiva la	sua persona tremare per l'emozione e	- Cap. 40
139	maggior dolore era quello di tradire la	sua fiducia (credo di aver indovinato	- Cap. 40
140	apirla, la trascinai a forza vicino alla	sua sedia. Singhiozzava	- Cap. 40
141	sollevata, e il sole splendeva di tutta la	sua luce. La neve pareva fatta di	- Cap. 43
142	strada senza parlare, vicini, coperti dalla	sua pelliccia, guardandoci, colle mani	- Cap. 43
143	queste domande. Ha dimenticato qui la	sua crocetta di brillanti: la porterò	- Cap. 43
144	agosto non avrebbe più una metà della	sua importanza; è in questa stagione	- Cap. 44
145	napoleoni dei quaranta che aveva nella	sua saccoccia. - È vero, - disse Fosca	- Cap. 44
146	un piacere debba essere misurato dalla	sua entità, piuttosto che dalla sua	- Cap. 44
147	dalla sua entità, piuttosto che dalla	sua durata. - Dall'una e dall'altra -	- Cap. 44
148	suggerito volontieri di ritirarsi nella	sua camera. - E se non fosse... -	- Cap. 44
149	e parevano sospettare le cause di quella	sua crisi improvvisa. Successe un	- Cap. 44
150	con lentezza, quasi con fatica, la	sua coda aggomitolata; lo chiamai e	- Cap. 45
151	il premio che egli avrebbe ricevuto della	sua fiducia, io del mio sacrificio. Una	- Cap. 45
152	Egli si scostò un poco da me, perché la	sua ombra non m'impedisce di vedere	- Cap. 46
153	di noi arrischia ad un tempo la	sua posizione. La disparità dei nostri	- Cap. 46
154	baci brevi, replicati, frenetici. Tutta la	sua natura combatteva una terribile	- Cap. 48
155	d'ebano, il vivo contrapposto della	sua veste di mussola bianca	- Cap. 48
156	la fronte. Quando la risollevò, vidi la	sua faccia bagnata di pianto. - Tu	- Cap. 48
157	il suo petto asciutto premere sul mio, la	sua faccia appoggiata alla mia faccia,	- Cap. 48
158	che contrastava stranamente colla	sua natura, si accostò alla toletta, si	- Cap. 48
159	disprezzo? Assicurare l'impunità della	sua colpa? - Ci credo - le risposi con	- Cap. 48
160	e legittimino il fallo? Non risposi. La	sua intenzione era palese. Ripugnava	- Cap. 48
161	parole? Si sarebbe ella privata della	sua sola bellezza in quel momento?	- Cap. 48
162	due o tre volte questo tentativo. La	sua ostinazione mi scosse	- Cap. 49
163	e lo colpì alla spalla. Gettò la	sua arma con dispetto, rampognando	- Cap. 49
164	impossibile il servirsene liberamente. La	sua ferita era benché profonda, non	- Cap. 49

165	senza colpirmi. Egli riprese la	sua posizione, io distesi il braccio,	- Cap. 49
	subire 3		
1	di poter uscire da quella casa senza	subire le spiegazioni che tanto	- Cap. 19
2	ha negato i mezzi d'inspirarmi? Devo io	subire le conseguenze di quella che vi	- Cap. 40
3	mia mediazione, che vi costringo a	subire ; io ho coscienza di compiere	- Cap. 41
	subita 2		
1	si ingenue, si affettuose, avevano	subita una disillusione troppo grande	- Cap. 29
2	senza soccombervi. La prova che io ho	subita fu breve, ed è a ciò soltanto	- Cap. 32
	sùbita 2		
1	e gli avessero destato nell'animo una	sùbita avversione per me. In questo	- Cap. 29
2	e mi sentii soverchiato da una	sùbita angoscia di cuore, e non potei	- Cap. 40
	subitamente 1		
1	sul petto. Un orlo di sangue comparve	subitamente lungo tutto lo sparato.	- Cap. 49
	sùbite 1		
1	abbiano sùbiti abbandoni, sùbiti impeti,	sùbite risoluzioni come ho io. In me vi	- Cap. 4
	sùbiti 3		
1	Non so se gli altri uomini abbiano	sùbiti abbandoni, sùbiti impeti, sùbite	- Cap. 4
2	altri uomini abbiano sùbiti abbandoni,	sùbiti impeti, sùbite risoluzioni come	- Cap. 4
3	ora per uno di quegli impeti, di quei	sùbiti mutamenti che erano così facili	- Cap. 40
	subito 24		
1	Non so se gli altri uomini abbiano	subito un passaggio così rapido e così	- Cap. 1
2	Quell'amore io non l'ho sentito, l'ho	subito . Non so se vi siano al mondo	- Cap. 1
3	<i>alla tomba</i> di Lafontaine. Mi rimandò	subito quest'ultimo, dicendosi	- Cap. 14
4	entrò nella stanza vicina, e ritornò	subito , tenendo in mano un mazzetto	- Cap. 15
5	istantanea nelle mie idee; mi riebbi	subito da quella specie di	- Cap. 16
6	giudicarne. Nondimeno quell'aprimi	subito l'anima sua; quell'abbandonarsi	- Cap. 17
7	Ora, lo vedete, io debbo partir	subito , non posso dirvi tutto ciò che	- Cap. 19
8	da Milano, vi scriverò lungamente,	subito ... vi dirò tante cose; datemi un	- Cap. 19
9	qui ad occhi chiusi, avrei gridato	subito : "Clara, Clara!" perché avrei	- Cap. 20
10	- Da lei! Quando? -	Subito . - E come? - Sapete che	- Cap. 26
11	assalto di nervi terribile, poi si riebbe	subito nel giorno che ritornaste. Ma	- Cap. 26
12	le viti della serratura. L'uscio fu	subito aperto. - Ecco i miei amici -	- Cap. 27
13	questi bei mughetti. Ubbidii. Si portò	subito il mazzolino alle labbra, lo	- Cap. 27
14	più evidente: «Mio Giorgio - Ti scrivo	subito oggi benché il medico me	- Cap. 29
15	mi circondava, ma in modo violento,	subito , estremo. Non mi ricordo di	- Cap. 29
16	non aveva alcuna opinione; si piegava	subito ai principi e alle opinioni degli	- Cap. 29
17	di assiduità, di tenerezze, e ritornò poi	subito alle abitudini di prima. Ma	- Cap. 29
18	questo momento. Ho voluto coricarmi	subito appena ti ho lasciato, e	- Cap. 30
19	io pure, l'ho saputo adesso, mi sono	subito sentita forte, mi sono alzata,	- Cap. 37
20	- Un solo bacio, uno solo, e partirò	subito . La baciai; attraverso il suo	- Cap. 37
21	prostrato per un istante, si risolleva	subito ; la speranza ritorna a	- Cap. 45
22	venga teco? E siccome io non risposi	subito , pose una mano sulla mia	- Cap. 48
23	Fu dato il segnale. Il colonnello tentò	subito e con agilità impareggiabile un	- Cap. 49
24	ritrarmi senza parare, e a riavventarmi	subito , prima che avesse avuto tempo	- Cap. 49
	sùbito 1		
1	dimenticanza, che mi sentii colto da un	sùbito terrore, quasi avessi dovuto	- Cap. 25
	subiva 1		
1	cuore che un'idea vaga e confusa. Io	subiva d'altronde, come tutte le altre	- Cap. 29
	sublimamente 1		

1	amanti sieno stati nei loro affetti tanto	sublimamente puerili quanto lo fui io.	- Cap. 45
	sublime 3		
1	ancora di più; era un sacrificio grande e	sublime . Io solo posso saperlo. No,	- Cap. 9
2	e muoiono di quest'amore. Che cosa	sublime ! Ma veramente... quando si	- Cap. 30
3	immaginazione fino a farvelo parere	sublime . La sua vita sta per finire,	- Cap. 39
	sublimità 1		
1	come una sorella; ella comprendeva la	sublimità di questo affetto, e soffriva	- Cap. 29
	subordinata 1		
1	scrupolo. Tutta la sua condotta non era	subordinata che ad una cosa sola, al	- Cap. 29
	subordinato 1		
1	i suoi piaceri, i suoi timori, tutto era	subordinato alle circostanze le più	- Cap. 32
	succede 1		
1	in modo confuso, intricato, variabile. Mi	succede ora intellettualmente lo stesso	- Cap. 29
	succedere 1		
1	che non sappia nulla di ciò che sta per	succedere . L'esito di un duello è	- Cap. 46
	succedesse 1		
1	esserti fatale; se i tuoi accessi... se ciò	succedesse qui... pensa... - Oh no, no	- Cap. 37
	succedette 1		
1	Codardo! Nell'impeto generoso che	succedette a questo pensiero l'afferrai	- Cap. 48
	succedevano 1		
1	Le idee più dolci e le più tristi si	succedevano senza posa nel mio	- Cap. 40
	succeduti 1		
1	quella dei cinque anni che vi sono	succeduti ; sarebbe una storia terribile.	- Cap. 1
	successami 1		
1	eccezionalmente onesto. Un'avventura	successami due anni prima, per la	- Cap. 12
	successes 3		
1	del beneficio - rispose ella. Io tacqui.	Successes un istante di silenzio. Ad un	- Cap. 15
2	le cause di quella sua crisi improvvisa.	Successes un istante di silenzio. Gli	- Cap. 44
3	ha serbata memoria alcuna di ciò che	successes oggi... - Ah! vostra cugina...	- Cap. 46
	successero 1		
1	tempo. Aveva ventotto anni allorché	successero gli avvenimenti che sto per	- Cap. 2
	successo 9		
1	scrivere mi avrebbe forse procurato un	successo clamoroso. Nondimeno me ne	- Cap. 1
2	che io prevedeva allora ciò che è	successo , e che quel contegno non	- Cap. 23
3	- Di che? - Di ciò che è	successo . - Perché? Non ne è il caso	- Cap. 23
4	dubbia, mi ha raccontato ieri quanto è	successo tra lei e voi - è una	- Cap. 26
5	condotta! Ma in quanto a ciò che è	successo con voi lo aveva immaginato.	- Cap. 26
6	aver contribuito non poco a questo	successo . Egli era alto della persona,	- Cap. 29
7	dottore: «Ho saputo da lei quanto è	successo oggi, e vi scrivo per incarico	- Cap. 40
8	di me, mi ricordai di ciò che era	successo , e mi portai le mani alle	- Cap. 45
9	cosa di terribile, di fatale sarebbe	successo fra poco, che la casa ove mi	- Cap. 46
	suddivisioni 1		
1	un'eternità, inosservati, oscuri, senza	suddivisioni di giorni e di epoche.	- Cap. 1

sue 98

1	dalla mia anima non poche delle	sue rimembranze. Questi fogli su cui	- Cap. 1
2	Ricostruirò questo edificio colle	sue stesse rovine. Ora sono ben	- Cap. 1
3	intero della sua esistenza, spiare nelle	sue pieghe tenebrose, e ritesse tutta	- Cap. 2
4	mi aveva trascinato già da tempo nelle	sue file, quasi mio malgrado. Deviato	- Cap. 2
5	vita dei villaggi; non può impicciolare le	sue vedute, le sue idee, le sue	- Cap. 2
6	non può impicciolare le sue vedute, le	sue idee, le sue abitudini fino alle	- Cap. 2
7	le sue vedute, le sue idee, le	sue abitudini fino alle proporzioni	- Cap. 2
8	di lei stessa. Io ho sentito spesso le	sue attrazioni, l'appello che ella fa a'	- Cap. 3
9	l'appello che ella fa a' suoi atomi, le	sue creature; agli uomini, le sue	- Cap. 3
10	atomi, le sue creature; agli uomini, le	sue particelle animate. A primavera,	- Cap. 3
11	stringerà dolcemente il mio petto colle	sue braccia di selci e di radici; ma vi è	- Cap. 3
12	il letto algoso di un lago attraverso le	sue acque alte e tranquille, e non	- Cap. 4
13	in un abito semplice e negletto; ma le	sue fuxie non erano ancora in germe,	- Cap. 4
14	una donna, non per chiederle le	sue carezze, ma per piangere sul suo	- Cap. 4
15	Un giorno nel salire la scala, vidi le	sue stanze aperte, essa era sola; corsi	- Cap. 4
16	corsi verso di lei, e mi precipitai alle	sue ginocchia. Essa fece atto di	- Cap. 4
17	fossimo amati sì ciecamente. Una delle	sue soddisfazioni più vive era di far	- Cap. 6
18	il prato era interamente allagato; le	sue sottane, il suo scialle erano	- Cap. 6
19	- riprese egli drizzandosi e riunendo le	sue gambe colla vivacità dello scatto	- Cap. 12
20	malattia continuava a trattenerla nelle	sue stanze. Io m'era avvezzato già da	- Cap. 13
21	entrò nell'appartamento di Fosca. Le	sue cameriere non avevano	- Cap. 13
22	dire: «Altro è l'uomo, altro le	sue opere», e riprese: - Credo che il	- Cap. 15
23	e cadde rovesciata sul pavimento. Le	sue cameriere accorsero, e la	- Cap. 15
24	accorsero, e la trasportarono nelle	sue stanze in preda alle convulsioni	- Cap. 15
25	mia cugina non è troppo sicura delle	sue gambe, datele il braccio. Così	- Cap. 16
26	guida in quella ricerca smaniosa delle	sue memorie. Che quella donna fosse	- Cap. 16
27	pensiero. - Forse... - Né le	sue torture. - Queste sì, conosco	- Cap. 16
28	- Queste sì, conosco però anche le	sue dolcezze. - Io non le ho mai	- Cap. 16
29	per la via della compassione; o le	sue intenzioni erano pure, e questa	- Cap. 17
30	Infelice lo era, e assai: le miserie	sue dovevano essere infinite; né era	- Cap. 17
31	a formarne un'eccezione. Le	sue passioni, i suoi sentimenti, le sue	- Cap. 17
32	Le sue passioni, i suoi sentimenti, le	sue idee dovevano anche essere	- Cap. 17
33	per impedirlo. Essa la strinse tra le	sue sì fortemente che ne sentii quasi	- Cap. 19
34	il suo cielo, liete e fiorenti come le	sue donne; quel cielo è fatto a posta	- Cap. 20
35	mia stima, voi la vostra pace, ella le	sue illusioni. Faccio appello alla	- Cap. 21
36	come sempre elegante e accurato. Le	sue fattezze erano riposate, e quasi	- Cap. 23
37	mi chiese ella sorridendo in mezzo alle	sue lacrime. - Sì. - E le	- Cap. 27
38	di Fosca. Intendeva ancora dalla via le	sue grida acute e terribili.	- Cap. 27
39	impossibile. Io vedo le lotte di Fosca; le	sue contraddizioni sono troppo	- Cap. 28
40	di freddo. Le rubava i suoi nastri e le	sue pezzuole pel solo motivo che	- Cap. 29
41	sue pezzuole pel solo motivo che erano	sue , la scongiurava colle lacrime a	- Cap. 29
42	e mi faceva spesso ballare sulle	sue ginocchia; le sue carezze e i suoi	- Cap. 29
43	spesso ballare sulle sue ginocchia; le	sue carezze e i suoi baci, ogni suo	- Cap. 29
44	io fossi bellissima. Parlava di me alle	sue amiche come di un prodigio di	- Cap. 29
45	e detesto ancora il mio cuore. Sono le	sue esigenze che mi hanno reso	- Cap. 29
46	tuoi dolori, o versarti le dolcezze delle	sue gioie; nessuno può togliere od	- Cap. 29
47	e ci avrebbe onorato alcuna volta delle	sue visite. Come seppi più tardi, egli	- Cap. 29
48	in paese, vivendo splendidamente delle	sue industrie di avventuriere,	- Cap. 29
49	di musica e scriveva versi. Le	sue composizioni musicali e le sue	- Cap. 29
50	versi. Le sue composizioni musicali e le	sue poesie erano una specie di	- Cap. 29
51	ma aveva come un presentimento delle	sue viltà, una specie d'intuizione	- Cap. 29
52	impotente a comprendere alcune delle	sue bassezze che la mia coscienza	- Cap. 29
53	austriaco aveva posto sequestro sulle	sue rendite, per cui diventava	- Cap. 29
54	né tanto meno più affettuoso. Le	sue abitudini erano anzi peggiorate.	- Cap. 29
55	qualche colpa onde giustificarlo delle	sue . Una sera, in uno di questi	- Cap. 29
56	voi pure. Se volete sapere tutte le	sue furfanterie, le ho sulle dita. Non	- Cap. 29
57	senza il compenso d'una sola delle	sue gioie. Ti ho detto come l'amore	- Cap. 29
58	ricordarsene tutte le sere nelle	sue orazioni. Se le sue preghiere	- Cap. 30
59	tutte le sere nelle sue orazioni. Se le	sue preghiere hanno un valore, Iddio	- Cap. 30

60	che io sembrava prendere alle	sue sventure. Egli mi lasciava solo	- Cap. 31
61	in cui lo poneva il pensiero delle	sue angosce intime e della sua salute	- Cap. 31
62	la sua sensibilità era sì eccessiva, che le	sue azioni, i suoi affetti, i suoi	- Cap. 32
63	e nel contraddirsi, quantunque nelle	sue stesse contraddizioni vi fosse	- Cap. 32
64	prova per evitarlo. Durante quelle	sue convulsioni io temeva che ella	- Cap. 32
65	guanciaie, o colle mani intrecciate colle	sue , o col viso rivolto verso la luce	- Cap. 32
66	la testa alla parete. In mezzo a quelle	sue urla, a quei suoi spasimi, non si	- Cap. 32
67	però di me; mi avvinghiava tra le	sue braccia con forza, quasi avesse	- Cap. 32
68	abbandonata. Io rimaneva tra le	sue braccia, inerte, muto, inorridito,	- Cap. 32
69	le lasciavano di quando in quando le	sue infermità, era vivace, lieta,	- Cap. 32
70	i suoi profumi, i fiori di cui riempiva le	sue stanze, sembravano metterla in	- Cap. 32
71	né avrei avuto la forza di dirle. Queste	sue follie erano inesauribili come la	- Cap. 32
72	dei bottoni di rose, o assaggiare le	sue medicine che erano quasi sempre	- Cap. 32
73	né ne' suoi dolori, né nelle	sue gioie. Ciò che mi pareva più	- Cap. 32
74	sua arditezza ancora più tormentosa. Le	sue imprudenze erano in quei	- Cap. 32
75	dissi con voce commossa afferrando le	sue braccia - tu sei ferita, tu devi	- Cap. 36
76	nell'acqua, applicava delle foglie sulle	sue graffiature, e le levava per	- Cap. 36
77	a terra in preda ad una di quelle	sue convulsioni terribili. Compresi	- Cap. 36
78	le spruzzai il volto, ma indarno. Le	sue grida e le sue convulsioni erano	- Cap. 36
79	volto, ma indarno. Le sue grida e le	sue convulsioni erano calmate a poco	- Cap. 36
80	sentito fremere sulla mia persona le	sue forme piene, pieghevoli, dense!	- Cap. 36
81	mai la mia mano che stringeva tra le	sue convulsivamente. Suo cugino mi	- Cap. 36
82	attraverso il suo velo vidi lucere le	sue lagrime. Prese un lembo del	- Cap. 37
83	i più tristi di quelle mie giornate. Le	sue contraddizioni non erano mai	- Cap. 38
84	raramente. Oltre ai pericoli di queste	sue visite, oltre alla fissazione	- Cap. 38
85	I suoi capelli erano scomposti, le	sue fattezze orribilmente alterate, il	- Cap. 40
86	il dolore avevano talmente esaurito le	sue forze, che dovetti quasi sollevarla	- Cap. 40
87	tenere tutte e due le mie mani tra le	sue , avvicinare il suo viso al mio,	- Cap. 40
88	delle lacrime; ne ho bevuta una delle	sue . Come sono amare! Penso quasi	- Cap. 43
89	fare, benché quasi con dispiacere. Le	sue belle calze erano anche esse	- Cap. 43
90	sentire un po' troppo la pressione delle	sue dita secche e nervose, e mi disse	- Cap. 44
91	colonnello fece atto di riconsegnare le	sue al sergente perché le riportasse	- Cap. 44
92	sollevò sulla punta dei piedi, accostò le	sue labbra arse dalla febbre alle mie	- Cap. 48
93	La sollevai da terra, allontanai le	sue mani, e la baciai sulla bocca.	- Cap. 48
94	da udire le pulsazioni affrettate delle	sue tempia. - Fosca! Fosca! sii forte	- Cap. 48
95	accento di così selvaggia voluttà nelle	sue parole, che il mio cuore si	- Cap. 48
96	poiché in quel punto sentii i nervi delle	sue esili braccia stirarsi come corde e	- Cap. 48
97	non era abitato che da pochi coloni; le	sue torri screpolate coperte di ficaie	- Cap. 49
98	della vostra innocenza; ma queste	sue ultime sciagure lo avevano reso sì	- Cap. 50

suez 1

1	Egli è partito pochi giorni or sono per	Suez ove gli fu offerto un impiego	- Cap. 50

sufficiente 2

1	il mio contegno doveva essere	sufficiente a ciò, né il suo orgoglio le	- Cap. 18
2	lei. Quaranta giorni! Ciò era più che	sufficiente a confortarmi di questi	- Cap. 40

sufficienti 3

1	del vostro rifiuto saranno forse	sufficienti a cagionarle la morte.	- Cap. 26
2	così? Potevano esservi in natura ragioni	sufficienti a dividere due cuori che si	- Cap. 46
3	che le vostre giustificazioni saranno	sufficienti ad evitare... - Ma che	- Cap. 46

suggerimento 1

1	in ufficio, ma avendone veduta una col	suggerimento del Ministero, la riprese e	- Cap. 44

suggerirmi 1

1	che egli era appunto venuto da me per	suggerirmi qualche altro rimedio. -	- Cap. 41

suggerito 2

1	che né il mio cuore mi avrebbe	suggerito , né avrei avuto la forza di	- Cap. 32

2	finito, e, se avessi potuto, le avrei	suggerito volontieri di ritirarsi nella	- Cap. 44
	sugl' 1		
1	di questa attrazione che la luce esercita	sugl' insetti alati. Amano la luce e	- Cap. 30
	sugli 4		
1	Sarebbe inutile riandare	sugli anni che hanno preceduto gli	- Cap. 2
2	tramontava, gli uccelli si raccoglievano	sugli alberi... colsi una pratellina, e	- Cap. 29
3	innumerevoli di corvi stavano appollaiati	sugli alberi; e saltellavano da un ramo	- Cap. 40
4	della mia fortuna mi avevano richiamato	sugli occhi. Stemmo qualche	- Cap. 40
	sui 6		
1	gaiezza, la tua gioventù, hanno gettato	sui nostri abbandoni un velo che ce	- Cap. 8
2	e riprese: - Credo che il meditare	sui libri e il rileggerli sia cosa	- Cap. 15
3	di far un abuso della lettura. - Sorvolo	sui libri - rispose ella mestamente -	- Cap. 15
4	che mi hanno ingannato sulla natura e	sui fini della vita. Una vita tutta di	- Cap. 22
5	saresti venuto. Vidi lucere una lacrima	sui di lei occhi, e mi sforzai a	- Cap. 27
6	quieto, solitario, sereno. Mi sedetti	sui gradini della porta. Gli alberi del	- Cap. 29
	suicidio 1		
1	tenace della vita, e la mania assidua del	suicidio ; ma uccidere lui, quell'uomo	- Cap. 45
	sul 68		
1	passato, come si compone una lapide	sul sepolcro di un essere adorato e	- Cap. 1
2	ed oscura ha incominciato a distendersi	sul mio passato. Le onde che la virtù	- Cap. 1
3	egli era ben certo che io mi innalzava	sul livello delle nature comuni. La	- Cap. 2
4	degli zoccoli ferrati dei contadini	sul selciato fangoso della via - uniche	- Cap. 2
5	ho incominciato a gettare uno sguardo	sul mondo, e a vederlo triste ed	- Cap. 3
6	forza di volontà quando vi venni. Era	sul finire d'aprile, e mi ricordo di aver	- Cap. 4
7	disse scherzosamente: - Spargo dei fiori	sul vostro cammino. - All'indomani un	- Cap. 4
8	gioie non sono che dei felici!» Giunto	sul pianerottolo, mi rivolsi, e vidi	- Cap. 4
9	guardava nel cortile, leggeva romanzi	sul suo balcone, seduta in mezzo a'	- Cap. 4
10	una gran città. Abbassando lo sguardo	sul balcone di sotto, vi scorsi Clara	- Cap. 4
11	le sue carezze, ma per piangere	sul suo seno. L'uomo è più profondo	- Cap. 4
12	donna nella tenerezza; si piange meglio	sul seno di una donna. Non so se gli	- Cap. 4
13	il giorno. Alla sera la vidi un istante	sul balcone, e osservai che aveva gli	- Cap. 4
14	la notte balzava dal letto e mi gettava	sul pavimento come per tenderle le	- Cap. 4
15	sento, sì le sento, esse ripiombano qui	sul mio cuore; chi sa quante tu ne hai	- Cap. 8
16	stanza di albergo. Mi sono gettato	sul letto, e ho dormito quattro ore di	- Cap. 8
17	che ci attende. Riposo tranquillo	sul tuo amore, poiché esso non è di	- Cap. 8
18	quelli che passano; riposa tu tranquilla	sul mio. Ti assicuri il mio giuramento.	- Cap. 8
19	sappia fino a qual punto puoi calcolare	sul mio affetto, fino a qual punto sulla	- Cap. 8
20	non avrei lasciato forse dei fiori	sul mio sentiero, ma lo avrei cosperso	- Cap. 9
21	un urlo terribile, e cadde rovesciata	sul pavimento. Le sue cameriere	- Cap. 15
22	con eleganza, che posava il suo braccio	sul mio - un braccio fino, esile,	- Cap. 16
23	braccio pesare con maggior abbandono	sul mio. - Amare! - ripeté ella dopo	- Cap. 16
24	e ne sentii pentimento. Meditava	sul modo di dirglielo	- Cap. 16
25	commensale aveva trovato un fiore	sul suo coperto; inutile dire che il	- Cap. 18
26	le mie mani che io teneva riunite	sul petto, e vi nascose il volto	- Cap. 18
27	Se la portò al cuore e se la premette	sul petto con atto convulsivo; poi,	- Cap. 19
28	molto profonda. - Sono sì ingenua	sul conto vostro! E vi tornerete? -	- Cap. 23
29	diss'egli mostrandomi i teschi che erano	sul caminetto e facendovi passare	- Cap. 27
30	Prese un mazzetto di mughetti che era	sul tavolino, e lo avvicinò alle mie	- Cap. 27
31	voglio vederti bene. Posai la lampada	sul tavolino. Ella mi fissò in volto	- Cap. 27
32	Mi prese una mano e se la posò	sul petto. - E il tuo? Oh il	- Cap. 27
33	come un'amante! Si sollevò un poco	sul letto, e mi strinse al suo seno	- Cap. 27
34	con delirio, e ricadde spossata	sul guanciale. - Addio - le dissi io.	- Cap. 27
35	più, e un mattino lo trovai irrigidito	sul fondo della gabbia. Ebbene, la	- Cap. 29
36	caro il tuo fazzoletto; lo tengo sempre	sul cuore, dormo con lui; ho qui	- Cap. 29
37	di essere amata. Un mattino trovai	sul mio balcone un mazzo di fiori	- Cap. 29

38	in mano. Alla mattina trovai quei fiori	sul mio balcone. Dentro vi era un	- Cap. 29
39	"Scusa, ho dovuto partire	sul momento, un affare di premura..."	- Cap. 29
40	ne avverto per vostra norma. Io parto	sul momento. A rivederci. Così mi	- Cap. 29
41	una mezz'ora d'intervallo. Sono stata	sul balcone a veder spuntare il	- Cap. 30
42	al mio lume allorché io sono andata	sul balcone. Ne l'aveva cacciata mille	- Cap. 30
43	posizioni le più penose; o col capo	sul guanciale, o colle mani intrecciate	- Cap. 32
44	quasi avesse voluto cercar salvezza	sul mio seno, e non mi lasciava	- Cap. 32
45	un ampio divano di velluto turchino,	sul quale mi faceva sedere vicino a	- Cap. 32
46	avvinghiarmi, tenermi stretto	sul suo seno durante quei suoi	- Cap. 33
47	una goccia di sangue cadde	sul mio guanciale. - Ora sono	- Cap. 37
48	baciò anche un piccolo libro che v'era	sul tavolino. Quando fu vicina	- Cap. 37
49	vicino al focolare, coi piedi incrociati	sul paracenero, pensando e	- Cap. 40
50	ma dolce: dappertutto, vicino al letto,	sul divano, nelle inarcature delle	- Cap. 40
51	quel freddo, avvolti nei loro mantelli,	sul cassetto delle carrozze. Ne riscossi	- Cap. 40
52	e vi si abbandonò come fosse stata	sul punto di svenire. La copersi in	- Cap. 40
53	lettera, che saprà nulla. Io l'ho lasciata	sul mio tavolino da lavoro. Dacché	- Cap. 40
54	se mi prometterai di portarla sempre	sul tuo cuore. Non ti avrei fatto un	- Cap. 45
55	la prima volta, tu la vedesti brillare	sul mio petto, tu la baciasti; vi si	- Cap. 45
56	sbigottimento profondo. Poggiai i gomiti	sul tavolo, la testa fra le mani, e la	- Cap. 46
57	candela; la mia ombra che si allungava	sul pavimento e si piegava alla base	- Cap. 46
58	ben compreso; mi premetti le mani	sul cuore, e mi abbandonai sulla mia	- Cap. 46
59	battiamo fino a che uno di noi rimanga	sul terreno. - Sia, - io dissi senza	- Cap. 46
60	calma. - Come volete. Mi curvai	sul tavolo, scrissi la domanda della	- Cap. 46
61	si sprigionarono e caddero sulle spalle e	sul collo. Mi vide, diè un grido, balzò	- Cap. 48
62	io sentiva il suo petto asciutto premere	sul mio, la sua faccia appoggiata alla	- Cap. 48
63	sulle mie ginocchia, incrociando le mani	sul mio capo. Pareva così felice,	- Cap. 48
64	mi scivolò dalle braccia, e si accosciò	sul nudo terreno. Me le assisi al	- Cap. 48
65	freddo, - mi disse. - Ti riscalderei	sul mio seno. - Come sei bello! come	- Cap. 48
66	dire? Perché? E poteva io ingannarmi	sul significato di quelle parole? Si	- Cap. 48
67	misurarono le distanze. Io aveva	sul mio avversario il vantaggio della	- Cap. 49
68	e mi segnò una lunga scalfittura	sul petto. Un orlo di sangue	- Cap. 49

sull' 12

1	rivolsi, e vidi ch'ella era rimasta immota	sull' uscio, e mi accompagnava dello	- Cap. 4
2	all'adorazione senza soffermarmi	sull' amore. Perché riposarsi a metà?	- Cap. 4
3	cuori hanno bisogno di palpitare l'uno	sull' altro. Così si muore». E essa	- Cap. 4
4	fui mai circondato che da sventurati;	sull' orizzonte della mia gioventù i	- Cap. 14
5	di olmi cadenti per vecchiezza l'uno	sull' altro. Nel mezzo vi era un lago	- Cap. 16
6	a me che ero rimasto immoto	sull' uscio, mi disse: - Abbiate	- Cap. 18
7	nostra casa. Nell'uscire, egli m'incontrò	sull' uscio, mi prese pel mento e mi	- Cap. 29
8	assai calda, e spesso non uscivamo che	sull' imbrunire. Il moto della vettura	- Cap. 32
9	eravamo soli in quella forra. La distesi	sull' erba. Corsi a prendere acqua	- Cap. 36
10	Quella donna distesa	sull' erba come morta, coll'abito	- Cap. 36
11	Non voglio esporvi qui le mie teorie	sull' onore, ma mi limito a farvi una	- Cap. 41
12	solevamo sederci e passare lunghe ore	sull' erba. Trovammo in una siepe	- Cap. 43

sulla 52

1		Sulla maggior parte di essi vi è scritto	- Cap. 1
2	luminosa che doveva sorgere ancora	sulla mia gioventù, e che doveva	- Cap. 2
3	terra; io son certo che essa sarà lieve	sulla mia fossa, quando stringerà	- Cap. 3
4	perché comprendono di mettersi così	sulla via di una missione che le	- Cap. 4
5	lucido, caldo, sereno, il sole si versava	sulla via che brulicava di passeggiari	- Cap. 4
6	sul mio affetto, fino a qual punto	sulla mia gratitudine. Ascolta ora il	- Cap. 8
7	ti benedice in segreto. Ti ho incontrata	sulla mia via, in un'epoca in cui la mia	- Cap. 9
8	era giusto. Altri doveri ti richiamavano	sulla via dalla quale io ti aveva	- Cap. 9
9	la condanna disonorante che pendeva	sulla tua condotta. No, Clara, io non ti	- Cap. 9
10	Da cinque mila anni l'umanità piange	sulla caducità dell'amore.	- Cap. 10
11	fisico e le malattie avevano prodotto	sulla sua persona ancora così giovine.	- Cap. 15
12	ella mestamente - come sarei sorvolata	sulla vita, se la vita fosse stata per	- Cap. 15
13	al parapetto. In quel momento passava	sulla via, e proprio in faccia a noi, un	- Cap. 15
14	pure le rovine d'un tempio pagano,	sulla cui sommità aveva posto radice	- Cap. 16

15	Quanti ragnateli! Ho visto un millepiedi	sulla	parete. Il micio del vicino ha	- Cap. 20
16	nostra vanità. Potete dunque calcolare	sulla	mia gratitudine. Voi avete	- Cap. 21
17	Sono esse che mi hanno ingannato	sulla	natura e sui fini della vita. Una	- Cap. 22
18	al rumore di certi carri che passavano	sulla	via. - Sei tu, sei tu;	- Cap. 27
19	medico, e gli ho espressi i miei dubbi	sulla	gravità di quella malattia, e	- Cap. 28
20	dubbi sulla gravità di quella malattia, e	sulla	indispensabilità di quella visita	- Cap. 28
21	a tratto a tratto, e di sollevarmi	sulla	triste realtà che mi circondava.	- Cap. 29
22	e la città simile ad un immenso alveare:	sulla	porta erano scritte le meste	- Cap. 29
23	giovine forestiero passava assai spesso	sulla	via, e sollevava gli occhi alle	- Cap. 29
24	fatto nascere in me alcun sospetto	sulla	lealtà della sua condotta. Egli	- Cap. 29
25	cui ella mi mandava questi ultimi cenni	sulla	sua vita, riceveva da Clara la	- Cap. 30
26	fervore, gli è quello. È bene di avere	sulla	terra un luogo dove potersi	- Cap. 30
27	strano lavoro? La gente che va e viene	sulla	strada quanto è lungo il giorno,	- Cap. 30
28	Ha urtato nella fiammella ed è caduta	sulla	carta con un'ala bruciata. Sarei	- Cap. 30
29	sua cugina, che non aveva posto piede	sulla	predella che era già	- Cap. 32
30	Pensava a queste cose seduto	sulla	riva di un torrente, poco lungi	- Cap. 36
31	per fuggire e per andarmi a sedere	sulla	riva di quel torrente. Da	- Cap. 36
32	il sole vicino a declinare gettava	sulla	superficie dell'acqua alcuni raggi	- Cap. 36
33	d'una mucca, che venne a pascolare	sulla	sommità della riva, ci riscosse	- Cap. 36
34	che avevamo veduto prima ripassò	sulla	sommità del burrone agitando il	- Cap. 36
35	piccola stanza, e aveva sentito fremere	sulla	mia persona le sue forme piene,	- Cap. 36
36	letto, si appoggiò colle mani incrociate	sulla	spalliera, mi guardò un istante;	- Cap. 37
37	e ingranchito da quel lungo rimanere	sulla	seggiola. Uscii da quella stanza	- Cap. 40
38	inesorabile e minacciosa. Discesi	sulla	via, spirava un'aria gelata e	- Cap. 40
39	giunti al villaggio, vedemmo una casa	sulla	cui porta era dipinta una corona	- Cap. 40
40	passato quattro ore in campagna,	sulla	neve, in mezzo al fango, come	- Cap. 43
41	soliti ripararci dal sole. Si sedette	sulla	neve in un punto in cui	- Cap. 43
42	verso di me, tentò sollevarsi, e ricadde	sulla	sedia. Suo cugino, i medici, le	- Cap. 44
43	le mani sul cuore, e mi abbandonai	sulla	mia sedia cogli occhi chiusi,	- Cap. 46
44	di prima. Sentiva passare le carrozze	sulla	via, sentiva il cicaliccio dei	- Cap. 46
45	non v'è altro punto a discutere. Conto	sulla	vostra parola. Ci rivedremo. E	- Cap. 46
46	o sarò ucciso, mi sarei già buttato	sulla	via per uccidere qualcun altro.	- Cap. 46
47	l'uscio richiudersi dietro di lui, ricaddi	sulla	mia sedia, e proruppi in un	- Cap. 46
48	udi e non si volse; io mi tenni ritto	sulla	soglia, immobile, combattuto da	- Cap. 48
49	il mio capo verso il suo, si sollevò	sulla	punta dei piedi, accostò le sue	- Cap. 48
50	terra, allontanai le sue mani, e la baciai	sulla	bocca. Trasali, levò gli occhi	- Cap. 48
51	io non risposi subito, pose una mano	sulla	mia bocca e mi disse: - Non	- Cap. 48
52	dopo - dammene una prova. La baciai	sulla	bocca. - Non basta. La baciai	- Cap. 48

sulle 27

1	mai più. Io innalzo questo monumento	sulle	ceneri del mio passato, come si	- Cap. 1
2	Io riscuoteva un lauto assegnamento	sulle	casse dello Stato. Non parlerò	- Cap. 2
3	Le carriuole dei lattivendoli stridevano	sulle	loro ruote mal ferme, i vetturini	- Cap. 4
4	sua bellezza. Bisognerà che vi mettiате	sulle	difese. E nell'allontanarsi mi	- Cap. 13
5	sapete - io dissi per tenermi da capo	sulle	generali - che Rousseau, così	- Cap. 15
6	effetto che quello di renderci dubbiosi	sulle	nostre idee, incerti nei nostri	- Cap. 15
7	i domestici in ciò, il colonnello sali	sulle	furie, e discese egli stesso nel	- Cap. 18
8	profumi, non sbocciano quasi mai che	sulle	piante sterili e velenose. La	- Cap. 22
9	- Mi curvai sopra di lei, e la baciai	sulle	guancie. Chiuse gli occhi, e	- Cap. 27
10	Volli risponderle; ella mi posò un dito	sulle	labbra, e riprese sorridendo: -	- Cap. 27
11	nostra volontà avere un potere illimitato	sulle	nostre passioni, che asseriscono	- Cap. 28
12	una bambina, e mi faceva spesso ballare	sulle	sue ginocchia; le sue carezze e i	- Cap. 29
13	governo austriaco aveva posto sequestro	sulle	sue rendite, per cui diventava	- Cap. 29
14	sapere tutte le sue furfanterie, le ho	sulle	dita. Non vi fidate, lasciatelo,	- Cap. 29
15	in campagna, andremo a piangere	sulle	foglie che cadono. Il luogo	- Cap. 36
16	gettava nell'acqua, applicava delle foglie	sulle	sue graffiature, e le levava per	- Cap. 36
17	che era inutile l'indugiare, sollevai Fosca	sulle	mie braccia, e mi diressi verso	- Cap. 36
18	i passerì posarsi tutti arruffati	sulle	gronde dei tetti, pensando a	- Cap. 38
19	e fumando in piedi, come fossero stati	sulle	mosse per partire. Alcune tavole	- Cap. 40
20	le sue forze, che dovetti quasi sollevarla	sulle	mie braccia per salire con essa	- Cap. 40
21	Tempo fa, ho passato questo giorno	sulle	montagne, in una casetta sepolta	- Cap. 44

22	Fra poco il nostro segreto sarebbe stato	sulle bocche di tutti. Fosca, suo	- Cap. 45
23	una reticella, si sprigionarono e caddero	sulle spalle e sul collo. Mi vide, diè	- Cap. 48
24	perché hai tu posto la maledizione	sulle mie labbra che non conoscevano	- Cap. 48
25	- T'amo - mi disse, e si sedette	sulle mie ginocchia, incrociando le	- Cap. 48
26	ai miei piedi, appoggia il tuo capo	sulle mie ginocchia. Mi arresi come	- Cap. 48
27	pensiero l'afferrai convulso, la sollevai	sulle braccia, la portai in giro per la	- Cap. 48

sullo /

1	a percuotere la mano che aveva libera	sullo spillo. Si ferì leggermente; una	- Cap. 37

sunti /

1	e ne aveva avuto sott'occhi alcuni	sunti , ma non l'aveva mai letto. -	- Cap. 15

suo /73

1	civiltà, che si pongono tra le ruote del	suo carro. Se tutti i punti abitati della	- Cap. 2
2	di ardenze, di fecondità, quando dal	suo seno pieno di amore erompono le	- Cap. 3
3	di furore il desiderio di rientrare nel	suo seno; io mi sono prosteso per	- Cap. 3
4	meno del contrasto che formavo col	suo . Essa era sì serena, sì giovane, sì	- Cap. 4
5	sentito il bisogno di confortarmi del	suo affetto e della sua compassione?	- Cap. 4
6	Trovai il mio amico, e m'installai nel	suo appartamento. Ebbi da lui notizie	- Cap. 4
7	Ebbi da lui notizie di quella donna.	Suo marito era giovine e avvenente,	- Cap. 4
8	nel cortile, leggeva romanzi sul	suo balcone, seduta in mezzo a' suoi	- Cap. 4
9	la più facile e la più semplice nel	suo nascere. Un uomo ed una donna	- Cap. 4
10	le sue carezze, ma per piangere sul	suo seno. L'uomo è più profondo	- Cap. 4
11	toccato da lei, portato da lei, un	suo nastro, un suo abito, avrei passato	- Cap. 4
12	portato da lei, un suo nastro, un	suo abito, avrei passato la notte	- Cap. 4
13	pioveva tutto il giorno, e le finestre del	suo balcone erano chiuse. Io la sentiva	- Cap. 4
14	- Mi odiate? Essa mi strinse al	suo seno, e mi coprì di baci e di	- Cap. 4
15	giorno, dissimulando, come poteva, il	suo segreto; divisa tra l'angoscia del	- Cap. 4
16	nulla di fiacco, nulla di puerile nel	suo carattere; e pure nessuna donna fu	- Cap. 5
17	le aveva mai chiesto dell'affetto, adorava	suo figlio. In quella vita di isolamento	- Cap. 5
18	ne arrossisse e ne gemesse in segreto; il	suo contegno non lasciò mai penetrare	- Cap. 5
19	così felice che ho paura di morire. Il	suo rimpianto più acerbo era di non	- Cap. 5
20	la sua forza e la sua salute assieme col	suo affetto. L'amore fa spesso di tali	- Cap. 5
21	interamente allagato; le sue sottane, il	suo scialle erano immollati; salvai a	- Cap. 6
22	scialle erano immollati; salvai a stento il	suo cappello e i suoi guanti che	- Cap. 6
23	correre rovinosamente fin verso il	suo termine. Ho bevuto un sorso della	- Cap. 9
24	tutta la mia fiamma, di alimentarla col	suo fuoco medesimo, di non poter	- Cap. 11
25	sessant'anni, esile e piccolo di statura; il	suo carattere aveva in sé nulla di	- Cap. 12
26	di quel mio dubbio; guardò il	suo orologio, e riprese: - Non	- Cap. 12
27	da parecchi giorni a chiederne notizie a	suo cugino, e a ripetergli alcune frasi	- Cap. 13
28	spesso esigenze ancora più ridicole. Il	suo posto rimaneva costantemente	- Cap. 13
29	costantemente vuoto, ma nondimeno il	suo coperto era sempre	- Cap. 13
30	atto di alzarmi e di voler accorrere in	suo aiuto. Il colonnello sorridendo	- Cap. 13
31	da qualche tempo in quell'ora. -	Suo cugino non sembra però molto	- Cap. 13
32	- Nessuno lo sa. - Il	suo passato? - Lo ignoro. - È	- Cap. 13
33	una sporgenza spaventosa, l'esiguità del	suo collo formava un contrasto	- Cap. 15
34	inganno. Tutta la sua orribilità era nel	suo viso. Certo ella aveva coscienza	- Cap. 15
35	ogni libro che non diverte, fallisce al	suo scopo; che ogni libro che fa	- Cap. 15
36	ogni qualvolta mostrava di languire. Il	suo spirito non era superficiale, la	- Cap. 16
37	Non poteva però indovinare se quel	suo dissimulare tali virtù, quell'aria di	- Cap. 16
38	colonnello avendo incontrato per via un	suo amico, si accompagnò con esso, e	- Cap. 16
39	vestita con eleganza, che posava il	suo braccio sul mio - un braccio fino,	- Cap. 16
40	- che mi toccava collo strascico del	suo abito; e camminare con essa in	- Cap. 16
41	ancora dopo tanti anni le reliquie del	suo profumo di santa. Era troppo	- Cap. 16
42	- Amare. Essa tacque, e sentii il	suo braccio pesare con maggior	- Cap. 16
43	allorché essendo stati raggiunti da	suo cugino che discuteva forte col	- Cap. 16
44	da suo cugino che discuteva forte col	suo amico intorno ad un quesito di	- Cap. 16
45	avevamo raggiunto il colonnello ed il	suo amico che si erano fermati alla	- Cap. 16
46	arrossato dalla discussione avuta col	suo compagno - se fu De-Fauchée	- Cap. 16
47	Positivamente. - Al diavolo! - disse il	suo amico. - Benissimo! - esclamò il	- Cap. 16

48	Fosca non era una donna comune. Il	suo spirito era assai colto, la sua	- Cap. 17
49	era inopportuno, né ella il meritava, né	suo cugino ci sarebbe passato sopra	- Cap. 18
50	doveva essere sufficiente a ciò, né il	suo orgoglio le avrebbe permesso di	- Cap. 18
51	poca fatica, perché ella, dal canto	suo , poneva in opera ogni	- Cap. 18
52	Forse ad arte, giacché in tal caso il	suo amor proprio le avrebbe dovuto	- Cap. 18
53	commensale aveva trovato un fiore sul	suo coperto; inutile dire che il mio	- Cap. 18
54	caso, fosse disegno - accostò tanto il	suo braccio al mio da toccarlo e da	- Cap. 18
55	io fare? Sentiva pietà di lei, vedeva il	suo cuore e ne soffriva; ma l'egoismo	- Cap. 18
56	in lacrime fuggì nella sua camera.	Suo cugino fu assai sorpreso di	- Cap. 18
57	mentre ci trovavamo a tavola, dissi a	suo cugino: - Ho ricevuto lettere da	- Cap. 19
58	pranzo. Essa vi s'era fatto portare un	suo piccolo tavolino d'ebano, e vi	- Cap. 19
59	proprio che mi pareva scorgere nel	suo carattere, quell'ostinazione a	- Cap. 19
60	quell'ostinazione a volermi imporre il	suo affetto, fecero sì che io la	- Cap. 19
61	e mi abbracciò le ginocchia. Il	suo volto era tutto pieno di lacrime.	- Cap. 19
62	della Lombardia sono serene come il	suo cielo, liete e fiorenti come le sue	- Cap. 20
63	tutto ripieno di lei, vi è ancora tutto il	suo profumo. Se mi avessero	- Cap. 20
64	sentito la sua presenza. Ho trovato un	suo cappello, e ho baciato e ribaciato	- Cap. 20
65	che il mio amore non ha, come il	suo , né limite, né nome, né esempio;	- Cap. 21
66	Il pallore e la magrezza del	suo volto erano già tali che parevano	- Cap. 23
67	Del resto non v'era alcun disordine nel	suo acconciamento, che era come	- Cap. 23
68	indifferente al mio rifiuto, e che il	suo amor proprio umiliato gliene	- Cap. 23
69	di darmi ragione della mutabilità del	suo contegno, dell'incoerenza della	- Cap. 24
70	più per lei, e nessuno ne riparlava. Il	suo posto era stato occupato da un	- Cap. 24
71	dacché l'aveva veduta l'ultima volta -	suo cugino non comparve a tavola -	- Cap. 25
72	spontaneamente. Voi avete respinto il	suo affetto - né ciò mi fa meraviglia,	- Cap. 26
73	di calma, il fondo vero e naturale del	suo carattere. Sapreste dirmi come è	- Cap. 26
74	dia ordine di lasciarla sola perché anche	suo cugino si astenga del venirci.	- Cap. 26
75	- Lo immagino - diss'egli prendendo il	suo cappello. - Ve ne aveva avvertito	- Cap. 26
76	- aggiunse il dottore guardando il	suo orologio - se farà d'uopo	- Cap. 26
77	dottore aveva ornato simmetricamente il	suo caminetto, come di altrettanti	- Cap. 27
78	e il cicalare sommessi del medico con	suo cugino. Era vicina la mezzanotte,	- Cap. 27
79	- Buona notte, - le disse per ultimo	suo cugino - me ne vado perché tu	- Cap. 27
80	contatto della sua mano, al fruscio del	suo abito, al suono della sua prima	- Cap. 27
81	così coperta e fremeva. Mi sedetti al	suo capezzale, e mi guardai dintorno.	- Cap. 27
82	lunata. L'amore avrebbe trovato là il	suo tempio. Si scoperse il volto ad	- Cap. 27
83	e lo riavvicinò alle mie. Compresi il	suo desiderio. - Mi curvai sopra di	- Cap. 27
84	che produceva in me quell'esame del	suo volto. Si affrettò ad abbassare il	- Cap. 27
85	un poco sul letto, e mi strinse al	suo seno con forza. Mi volse la testa	- Cap. 27
86	di una sciagura così grande. Fu inganno	suo ? Fu artificio anche cotesto? Io	- Cap. 28
87	volta ci fanno trionfare delle passioni; il	suo amore è amore. Io rido di	- Cap. 28
88	Fosca. Se volendolo l'avesse potuto, il	suo amore sarebbe stato puro. Ella	- Cap. 29
89	venuta la primavera, ha fatto tuttavia il	suo nido, e se avessi veduto con che	- Cap. 29
90	dormiva, e passava molte ore vicino al	suo letto, coi piedi nudi, colla sola	- Cap. 29
91	le sue carezze e i suoi baci, ogni	suo atto di familiarità, mi cagionava	- Cap. 29
92	uscire dalla via che le hanno tracciato il	suo cuore e la sua vanità, non può	- Cap. 29
93	non aveva già più altro pensiero che il	suo . Essere amata da quel giovine mi	- Cap. 29
94	di lettura; parlò con entusiasmo del	suo ingegno, accennò alle persecuzioni	- Cap. 29
95	che io possa farti una pittura esatta del	suo carattere; mi giovo di questa	- Cap. 29
96	martire politico, aprendosi mille vie col	suo talento, col suo coraggio, colla	- Cap. 29
97	aprendosi mille vie col suo talento, col	suo coraggio, colla sua avvedutezza -	- Cap. 29
98	bella, elegante: "A chi apparterrà il	suo cuore? chi godrà del suo affetto?	- Cap. 29
99	apparterrà il suo cuore? chi godrà del	suo affetto? Un uomo celebre, un	- Cap. 29
100	le prove che si affannava a darmi del	suo affetto. E non solo non mi	- Cap. 29
101	di me, e sforzarsi a violentare il	suo cuore e la sua natura per non	- Cap. 29
102	allora a comprendere qualche cosa del	suo carattere e a tentare di resistere	- Cap. 29
103	Ricevetti nel giorno seguente un	suo biglietto, in cui mi diceva: "Devo	- Cap. 29
104	dirò la vita e i miracoli. Ho conosciuto	suo padre, dalmato anch'esso,	- Cap. 29
105	feconda di pretesti a questo scopo, che	suo cugino, lungi dall'adontarsene,	- Cap. 31
106	- mi aveva egli detto sovente con quel	suo linguaggio rozzo, ma schietto ed	- Cap. 31
107	continuità, né la voluttuosa mollezza del	suo . La natura di Fosca era stata in	- Cap. 32
108	cosa di ordinato e di coerente, e nel	suo amore un non so che di oscuro	- Cap. 32

109	la vedeva da sola come prima; alla sera	suo cugino si tratteneva qualche ora	- Cap. 32
110	Fosca teneva il letto, e io vegliava al	suo capezzale gran parte della notte.	- Cap. 32
111	Ella mi faceva rimanere vicino al	suo letto delle lunghe ore, e nelle	- Cap. 32
112	strani e impossibili che ella formava pel	suo avvenire. Allora ella era spesso	- Cap. 32
113	spesso anche amabile, sempre buona; il	suo dire era sì aggraziato, sì facile, e	- Cap. 32
114	Passava quasi tutto il giorno in un	suo gabinetto dove non riceveva altre	- Cap. 32
115	dove non riceveva altre persone che	suo cugino ed io. V'era colà un	- Cap. 32
116	poteva, allorché io non v'era, sedersi al	suo posto ed illudersi di avermi	- Cap. 32
117	più felice della giornata: il sapere che	suo cugino era lì, che io avrei osato	- Cap. 32
118	avvinghiarmi, tenermi stretto sul	suo seno durante quei suoi spasimi,	- Cap. 33
119	e bella, fidanzata ad un domestico di	suo cugino. Mi era sembrato un	- Cap. 34
120	le scale, intesi che ella parlava di me al	suo innamorato in una stanzetta	- Cap. 34
121	avesse penetrato questo mistero, era	suo cugino.	- Cap. 34
122	si affannava adesso ad accertarmi del	suo amore, a giurarmi che mi amava,	- Cap. 36
123	che mi amava, a chiedermi se il	suo affetto era tutta la mia vita e la	- Cap. 36
124	non mi s'era tolta dal fianco un istante.	Suo cugino aveva preso un fucile ed	- Cap. 36
125	vicino a lei, e m'aveva parlato del	suo amore sì a lungo e sì	- Cap. 36
126	i capelli, e aveva fatto a brani il	suo abito. - Resta, - io le dissi	- Cap. 36
127	che di pochi passi, allorché intesi un	suo urlo acutissimo; mi rivolsi, e vidi	- Cap. 36
128	sulla sommità del burrone agitando il	suo sonaglio, e si fermò un istante a	- Cap. 36
129	sì consunta che io indovinava quasi il	suo scheletro sotto le pieghe del suo	- Cap. 36
130	il suo scheletro sotto le pieghe del	suo abito di seta, e ne rabbrivida.	- Cap. 36
131	stringeva tra le sue convulsivamente.	Suo cugino mi disse: - Mi dispiace	- Cap. 36
132	di me e mi stringeva, mi soffocava col	suo peso; sentivo un affanno, un	- Cap. 37
133	Sì alzò, buttò in un angolo il	suo scialle, e prese a camminare per	- Cap. 37
134	sotto il capo, volse il mio viso verso il	suo ; mi guardò, e mi sorrise cogli	- Cap. 37
135	partirò subito. La baciai; attraverso il	suo velo vidi lucere le sue lagrime.	- Cap. 37
136	frequenti e sì estreme, la mutabilità del	suo carattere, se pure non era la sua	- Cap. 38
137	la tacita eloquenza di quel contegno; il	suo amor proprio le aveva imposto di	- Cap. 38
138	potuto superare queste esigenze del	suo amor proprio? se avesse osato...	- Cap. 38
139	comunissima, ma fenomenale pel	suo sviluppo, di un'infermità	- Cap. 39
140	suoi accessi, le cause della mia fuga? Se	suo cugino?... E poi, ella ne avrebbe	- Cap. 40
141	orribilmente alterate, il pallore del	suo volto cadaverico. Gli occhi di	- Cap. 40
142	che non avrei mai potuto supporre nel	suo carattere; si era seduta vicino a	- Cap. 40
143	mutamenti che erano così facili nel	suo carattere, e che sarebbe stato	- Cap. 40
144	due le mie mani tra le sue, avvicinare il	suo viso al mio, baciarmi di quando	- Cap. 40
145	è successo oggi, e vi scrivo per incarico	suo ; state tranquillo, la cosa non	- Cap. 40
146	la cosa non ebbe alcuna conseguenza,	suo cugino ignora tutto. Sento che	- Cap. 40
147	che facessi passare anch'io le mani nel	suo manicotto. Vi sentii dentro alcuni	- Cap. 43
148	io credo... - Chiedo scusa, - interrompe	suo cugino - tu non puoi credere	- Cap. 44
149	la baronessa, la moglie di... -	Suo marito. - O dell'amico di suo	- Cap. 44
150	- O dell'amico di	suo marito! - Bando alla maldicenza	- Cap. 44
151	E alzai gli occhi verso Fosca. Vidi il	suo volto impallidire, trasfigurarsi,	- Cap. 44
152	tentò sollevarsi, e ricadde sulla sedia.	Suo cugino, i medici, le furono tosto	- Cap. 44
153	una confessione troppo eloquente.	Suo cugino impallidi, arrossì, tornò	- Cap. 44
154	dalle mie braccia, la trascinò verso il	suo appartamento; e nel varcare la	- Cap. 44
155	stato sulle bocche di tutti. Fosca,	suo cugino, io più d'ogni altro,	- Cap. 45
156	da dirgli come ella mi aveva imposto il	suo amore? E quando pure egli ne	- Cap. 45
157	egli non avrebbe potuto arricchire il	suo cuore di quel dolce sentimento	- Cap. 45
158	io aveva vegliato una intera notte al	suo fianco, su quella sedia aveva	- Cap. 48
159	colle braccia protese, e mi avvinghiò al	suo seno palpitante. Il mio cuore	- Cap. 48
160	al collo, piegò il mio capo verso il	suo , si sollevò sulla punta dei piedi,	- Cap. 48
161	terribile lotta di desiderio e di amore; il	suo corpo fragile e consumato dal	- Cap. 48
162	me le strinse con forza, le accostò al	suo seno, poi alla bocca fremente. Il	- Cap. 48
163	al suo seno, poi alla bocca fremente. Il	suo corpo tremava tutto. - Hai	- Cap. 48
164	colle pupille scintillanti di passione. Il	suo volto pareva illuminato da un	- Cap. 48
165	ed abbondanti che contornavano il	suo volto come in una cornice	- Cap. 48
166	la collera; ella che aveva rinunciato al	suo orgoglio di donna, domandando	- Cap. 48
167	senza mente e senz'anima, io sentiva il	suo petto asciutto premere sul mio,	- Cap. 48
168	occhi sporgenti dall'orbita, il tremito del	suo corpo, mi rivelarono brutalmente	- Cap. 48
169	sotto quella veste, sotto quei nastri il	suo corpo... Ed avrei io?... Mio Dio!	- Cap. 48

170	dir parola. La mia stretta fu lunga; il	suo fragile corpo fremeva fra le mie	- Cap. 48
171	ignara di ciò che avvenne tra voi e	suo cugino, convinta che l'ordine	- Cap. 50
172	certo che ve li mando per incarico	suo . La ferita del colonnello fu	- Cap. 50
173	né accettate, lo costrinse a chiedere il	suo collocamento in ritiro. Egli è	- Cap. 50

suoi 69

1	vero, non m'era stata assai prodiga de'	suoi favori; ma che cale alla gioventù	- Cap. 2
2	le sue attrazioni, l'appello che ella fa a'	suoi atomi, le sue creature; agli	- Cap. 3
3	quando il sole la dardeggia de'	suoi raggi; in quel periodo di febbre,	- Cap. 3
4	sul suo balcone, seduta in mezzo a'	suoi vasi di fuxie e di gerani; suonava	- Cap. 4
5	guardando. Essa era seduta in mezzo a'	suoi vasi in un abito semplice e	- Cap. 4
6	malato, io soffro». Il biglietto cadde a'	suoi piedi. Essa lo vide, esitò un	- Cap. 4
7	di averla vicino a me, di gettarmi a'	suoi piedi, di dirle lacrimando tutta la	- Cap. 4
8	si doleva dell'avvenire che il tempo ed i	suoi legami ci avrebbero, o tardi o	- Cap. 5
9	salvai a stento il suo cappello e i	suoi guanti che galleggiavano. Essa ne	- Cap. 6
10	e della disciplina avevano dato ai	suoi modi un'impronta francamente	- Cap. 12
11	che non potessi molto dolermi de'	suoi mali, non conoscendola; ma	- Cap. 13
12	era sempre apparecchiato; in uno de'	suoi bicchieri v'era tutti i giorni un	- Cap. 13
13	risultato particolare, non l'assieme dei	suoi mali, non il loro carattere	- Cap. 13
14	isteriche. Già... il fondamento de'	suoi mali è l'isterismo, un male di	- Cap. 13
15	assieme alla natura intima dei	suoi patimenti, una intelligenza	- Cap. 14
16	io stesso non mi sono nutrito che de'	suoi frutti più amari, e spesso ho	- Cap. 14
17	sproporzione. Tutta la sua vita era ne'	suoi occhi che erano nerissimi,	- Cap. 15
18	di sentimento e di nascita distinta; i	suoi modi erano così naturalmente	- Cap. 15
19	- che Rousseau, così virtuoso nei	suoi libri, ha esposto cinque figliuoli	- Cap. 15
20	- Qualche volta. Ma credete che i	suoi piaceri sieno innocenti? - O non	- Cap. 15
21	e vi gettava orizzontalmente alcuni de'	suoi raggi. Le sommità delle piante	- Cap. 16
22	quasi per rispondere e a me stesso e a	suoi dubbi sconcertanti - come si può	- Cap. 16
23	un'eccezione. Le sue passioni, i	suoi sentimenti, le sue idee dovevano	- Cap. 17
24	al collo e mi coperse il volto dei	suoi baci, il cui ribrezzo mi fece	- Cap. 19
25	si poteva indovinarne le sproporzioni, i	suoi capelli neri, folti, lucentissimi, le	- Cap. 27
26	e la cui magrezza erano estreme; i	suoi grandi occhi neri erano inumiditi	- Cap. 27
27	tutta tremante di freddo. Le rubava i	suoi nastri e le sue pezzuole pel solo	- Cap. 29
28	sulle sue ginocchia; le sue carezze e i	suoi baci, ogni suo atto di	- Cap. 29
29	madre aveva fatto nascere in me coi	suoi elogi non avesse dapprima	- Cap. 29
30	dell'amore, e spesso anche de'	suoi vantaggi. L'educazione non ha	- Cap. 29
31	caro come un fratello. Alcuni amici	suoi e di mio padre si radunavano	- Cap. 29
32	presto entusiasti; mio cugino ed i	suoi amici non potevano più far a	- Cap. 29
33	dal compiere un'azione proficua a'	suoi interessi. Era incapace di sentire	- Cap. 29
34	convivenza mi avessero fatta apparire a'	suoi occhi ancora più brutta di	- Cap. 29
35	propria freddezza, e si scusava meco de'	suoi torti. Appariva in ciò sì sincero,	- Cap. 29
36	Portarla di qua, portarla di là... co'	suoi nervi, ella che non ha più salute	- Cap. 31
37	era sì eccessiva, che le sue azioni, i	suoi affetti, i suoi piaceri, i suoi	- Cap. 32
38	che le sue azioni, i suoi affetti, i	suoi piaceri, i suoi timori, tutto era	- Cap. 32
39	i suoi affetti, i suoi piaceri, i	suoi timori, tutto era subordinato alle	- Cap. 32
40	In mezzo a quelle sue urla, a quei	suoi spasimi, non si dimenticava però	- Cap. 32
41	non mi lasciava libero se non quando i	suoi dolori l'avevano abbandonata. Io	- Cap. 32
42	Alzata, era altra donna. Lo sfarzo dei	suoi abiti, i suoi profumi, i fiori di	- Cap. 32
43	altra donna. Lo sfarzo dei suoi abiti, i	suoi profumi, i fiori di cui riempiva	- Cap. 32
44	meno lugubre. Benché que'	suoi acconciamenti sì ricchi dessero	- Cap. 32
45	e non aveva alcuna moderazione né ne'	suoi dolori, né nelle sue gioie. Ciò	- Cap. 32
46	prova la mia pazienza, facendo passare i	suoi piccoli piedi sotto i miei, perché	- Cap. 32
47	stretto sul suo seno durante quei	suoi spasimi, era cosa che dava ogni	- Cap. 33
48	di nuovo il mio stato, o per affanni	suoi intimi, ella era assai pensierosa e	- Cap. 36
49	di foglie che l'acqua travolgeva nei	suoi vortici, o spingeva verso la riva;	- Cap. 36
50	imposto di non tradire la natura de'	suoi desideri, ma era però ben facile	- Cap. 38
51	capo che lo spavento incussomi da que'	suoi accessi nervosi, la vicinanza	- Cap. 38
52	questa notizia, ella avesse rivelato, ne'	suoi accessi, le cause della mia fuga?	- Cap. 40
53	a sedersi vicino a me senza parlare. I	suoi capelli erano scomposti, le sue	- Cap. 40
54	la sua collera: io leggevo ora ne'	suoi occhi uno sdegno represso a	- Cap. 40
55	le slegai, glie le tolsi; ho veduto i	suoi piedini nudi, piccoli, torniti,	- Cap. 43

56	non aveva mai posto tanta dolcezza ne'	suoi abbandoni. Perché era così mesta?	- Cap. 43
57	lo respinsi percuotendolo col piede. I	suoi guaiti mi riscossero da quella	- Cap. 45
58	era sì poco viva, che il minimo de'	suoi torti bastava a farla tacere. Le	- Cap. 45
59	talora le ricopiavo imitando i	suoi caratteri, per provare in qualche	- Cap. 45
60	Non l'abbandonerò senza gettarmi a'	suoi piedi, e senza ringraziarla colle	- Cap. 46
61	e dal sentimento eccessivo del piacere, i	suoi grandi occhi sporgenti dall'orbita,	- Cap. 48
62	un moto energico della testa il lusso dei	suoi capelli nerissimi, e ritornò a me	- Cap. 48
63	di quell'energia. M'inginocchiai a'	suoi piedi. Ella batté palma a palma	- Cap. 48
64	donniciuola, io sarei forse caduto ai	suoi piedi supplichevole, avrei	- Cap. 48
65	me, e me le diede; trasse innanzi i	suoi capelli, li raccolse in un fascio	- Cap. 48
66	di reciderli ella stessa. Una parte dei	suoi capelli le era sfuggita, tentò di	- Cap. 48
67	un uomo piccolo, secco, nervoso; e i	suoi occhi inquieti e vivaci che non	- Cap. 49
68	sua arma con dispetto, rampognando i	suoi secondi di aver acconsentito alla	- Cap. 49
69	un involto di seta nera contenente i	suoi capelli. Io ve li avrei mandati	- Cap. 50

suoli 1

1	io l'amo tutta senza distinzione di	suoli e di climi; l'amo come una parte	- Cap. 3

suolo 3

1	fiorivano le viole; ed erano tante che il	suolo pareva coperto di un tappeto	- Cap. 16
2	non sta bene che lì, con un altro	suolo non armonizzerebbe. Non so	- Cap. 20
3	un luogo orribilmente incantevole; il	suolo a roccie, a borri, a dirupi, ad	- Cap. 36

suonare 2

1	suo balcone erano chiuse. Io la sentiva	suonare e cantare sotto di me. Era	- Cap. 4
2	dei paeselli vicini continuavano a	suonare a festa; gruppi di contadini	- Cap. 49

suonarono 1

1	Nulla io ho a perdonarti, nulla!	Suonarono le due ore all'orologio. -	- Cap. 27

suonava 2

1	mezzo a' suoi vasi di fuxie e di gerani;	suonava anche il pianoforte e cantava.	- Cap. 4
2		Suonava la mezzanotte quando io	- Cap. 48

suono 4

1	Fui riscosso per tempo dal	suono di un piano-forte che veniva dal	- Cap. 4
2	sua mano, al fruscio del suo abito, al	suono della sua prima parola...	- Cap. 27
3	che le pendeva dal collo mandava un	suono sordo e malinconico. Fosca	- Cap. 36
4	frapporsi e a celarmela. Mi riscossi al	suono delle ore che scoccarono alla	- Cap. 40

suonò 1

1	che tanto temeva. L'orologio	suonò le ore. - Tre e mezza, -	- Cap. 19

superare 1

1	E se adesso ella avesse potuto	superare queste esigenze del suo	- Cap. 38

superarla 1

1	proporzione dello zelo che ella pone a	superarla . Nessuna legge in natura è	- Cap. 24

superata 1

1	quella, e nelle circostanze in cui io l'ho	superata ; non so se vi sarebbero	- Cap. 1

superato 2

1	al mondo altri uomini che abbiano	superato una prova come quella, e	- Cap. 1
2	felici, hanno o tosto o tardi provato e	superato . Mi pareva di poter dare	- Cap. 29

superbe 1

1	sacrificare - quasi volonterose, quasi	superbe del sacrificio - la fama di	- Cap. 8

superbi 1			
1	ma dei nostri dolori noi siamo	superbi e gelosi, noi li amiamo, noi li	- Cap. 1
superbo 2			
1	forte. Tu non sai quanto io sono	superbo di soffrire per te, per noi, pel	- Cap. 8
2	ho amato in te, essa sola; e sono	superbo di affermare anche nella	- Cap. 8
superficiale 1			
1	di languire. Il suo spirito non era	superficiale , la sua intelligenza era	- Cap. 16
superficiali 3			
1	ridono, sieno poi tanto ignoranti, tanto	superficiali nella scienza del cuore	- Cap. 16
2	intimità, e si limita a pochi rapporti	superficiali . - In questo senso, va	- Cap. 23
3	di vita; ma le loro predilezioni sono	superficiali , mutabili; sono meglio che	- Cap. 29
superficie 1			
1	il sole vicino a declinare gettava sulla	superficie dell'acqua alcuni raggi che	- Cap. 36
superiore 8			
1	febbri, i nostri dolori, è compito troppo	superiore alla potenza della parola.	- Cap. 1
2	ardenti, immaginosi; quell'amore che è	superiore a tutto, che sfida tutto, che	- Cap. 16
3	ad azioni nobili. L'amicizia gli è	superiore , perché non è esclusiva. Io,	- Cap. 24
4	esistere in noi una forza sempre	superiore agli istinti, sempre capace di	- Cap. 28
5	La sua bellezza sembravami ancora	superiore all'ideale che mi era	- Cap. 29
6	aveva l'arte di far apparire un talento	superiore . Era intelligente di musica	- Cap. 29
7	come mio marito; ciò sarebbe stato	superiore di gran lunga al concetto	- Cap. 29
8	è una predestinazione, è una volontà	superiore e imperscrutabile. La	- Cap. 45
superiori 1			
1	donne non ne guariscono mai, le nature	superiori ne muoiono. Non poteva	- Cap. 29
superiorità 1			
1	aria vanitosa, lieta di quella specie di	superiorità che era quasi certa di	- Cap. 27
superstizione 1			
1	questa tesi. Vuoi credere che questa	superstizione mi fa ribrezzo, e non	- Cap. 30
superstiziosa 1			
1	che il cuore ha legato a sé colla stessa	superstiziosa religione con cui vi ha	- Cap. 42
supplichevole 4			
1	vi nascose il volto esclamando con voce	supplichevole : - Oh Giorgio, oh	- Cap. 18
2	- Rispondi - ripeté ella con accento	supplichevole . - Oh, lasciami, -	- Cap. 36
3	cadere dalla sedia, e mi tese le braccia	supplichevole . - Non piangere, non	- Cap. 40
4	io sarei forse caduto ai suoi piedi	supplichevole , avrei dimenticato il	- Cap. 48
supplivano 1			
1	era che le attrattive della gioventù	supplivano in parte al difetto di	- Cap. 29
supponete 1			
1	facile per riconciliarvi col mio rifiuto.	Supponete che la donna che io amo	- Cap. 21
suppongo 1			
1	più triste di quanto non lo crediate.	Suppongo che in questo amore vi sia	- Cap. 39
supponiamo 1			
1	Argomentiamo da un caso opposto.	Supponiamo a mo' d'esempio, che	- Cap. 44

	supporre <i>1</i>		
<i>1</i>	di proposito che non avrei mai potuto	supporre nel suo carattere; si era	- <i>Cap. 40</i>
	supposizione <i>1</i>		
<i>1</i>	disprezzato, e giustamente. Questa	supposizione era tuttavia la meno	- <i>Cap. 40</i>
	sursum <i>1</i>		
<i>1</i>	segnacolo, su cui era scritto da un lato	Sursum , e dall'altro <i>Excelsior</i> .	- <i>Cap. 14</i>
	sussistere <i>1</i>		
<i>1</i>	loro vitalità dall'amore, e non potevano	sussistere senza di esso. Mi	- <i>Cap. 29</i>
	svanisce <i>1</i>		
<i>1</i>	il fuoco della gioventù si è spento,	svanisce a poco a poco anche il tepore	- <i>Cap. 1</i>
	svaniscono <i>1</i>		
<i>1</i>	scopo, tutte le nostre piccole passioni	svaniscono ad una ad una, come	- <i>Cap. 29</i>
	svaniti <i>2</i>		
<i>1</i>	Entusiasmi	svaniti per sempre, inganni, errori,	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	coperta di neve; i miei scrupoli erano	svaniti interamente, e mi sentivo gaio	- <i>Cap. 40</i>
	svanivano <i>1</i>		
<i>1</i>	coraggio, la mia forza, la mia gaiezza	svanivano a poco a poco con essa.	- <i>Cap. 36</i>
	svegliai <i>1</i>		
<i>1</i>	da non dirmi; al mattino mi	svegliai come istupidito, mi sembrava	- <i>Cap. 37</i>
	svegliarmi <i>2</i>		
<i>1</i>	di un sogno orrendo da cui non posso	svegliarmi ; non posso credere alla	- <i>Cap. 8</i>
<i>2</i>	smanioso di addormentarmi, di non	svegliarmi più, giacché non potevo	- <i>Cap. 37</i>
	svegliata <i>1</i>		
<i>1</i>	mai nella mia vita ho passato quest'ora	svegliata ! È una cosa semplicissima;	- <i>Cap. 30</i>
	svegliava <i>1</i>		
<i>1</i>	momento! Al mattino, quando ci si	svegliava per tempo, e si sentivano	- <i>Cap. 27</i>
	svelato <i>1</i>		
<i>1</i>	bassamente concepito e stoltamente	svelato ... Oh! sì, Fosca soltanto aveva	- <i>Cap. 48</i>
	svenire <i>2</i>		
<i>1</i>	più attraente. E alla sera fui per	svenire allorché lo vidi entrare nella	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	come fosse stata sul punto di	svenire . La copersi in parte del mio	- <i>Cap. 40</i>
	sventura <i>9</i>		
<i>1</i>	che le santifica - l'attrattiva della	sventura . Trovai il mio amico, e	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	la nostra conoscenza come una	sventura ; tentiamo di sopportarla con	- <i>Cap. 21</i>
<i>3</i>	mia dote; e m'aveva parlato di questa	sventura come di cosa di cui non	- <i>Cap. 29</i>
<i>4</i>	consolava un poco me ed essi di quella	sventura . Io stava per diventar madre.	- <i>Cap. 29</i>
<i>5</i>	cosa di simile al presagio di una	sventura lontana; mi pareva che avrei	- <i>Cap. 36</i>
<i>6</i>	quando sarò morta, considererai questa	sventura come un istante di amarezza	- <i>Cap. 40</i>
<i>7</i>	sicuro. Come poteva io dolermi di una	sventura sì lieve, d'innanzi alle	- <i>Cap. 45</i>
<i>8</i>	volontà superiore e imperscrutabile. La	sventura che mi colpisce ha punito	- <i>Cap. 45</i>
<i>9</i>	La prima impressione che ci dà una	sventura grande e inattesa è	- <i>Cap. 46</i>
	sventurata <i>3</i>		
<i>1</i>	a me stessa: dunque sarò sempre così	sventurata ? Dunque non vi sarà mai	- <i>Cap. 27</i>

2	sempre, un'eccezione mostruosa e	sventurata . Non lessi mai una lettera	- Cap. 45
3	di piacere, ed io piango come una	sventurata . Andò con passo fermo	- Cap. 48
	sventurati /		
1	- non fui mai circondato che da	sventurati ; sull'orizzonte della mia	- Cap. 14
	sventurato 3		
1	Aveva ella compreso che io era	sventurato , e aveva sentito il bisogno	- Cap. 4
2	Ho trovato sempre un buono in ogni	sventurato , un perverso in ogni	- Cap. 14
3	per me, per un essere sensibile e	sventurato come son io! S'interruppe	- Cap. 27
	sventure 8		
1	di un amico che certa comunanza di	sventure mi aveva reso da tempo assai	- Cap. 4
2	assai intime che né gli uomini, né le	sventure ci possono togliere - il	- Cap. 15
3	resa assai cara, più ancora le vostre	sventure . Avrei accettato con gioia il	- Cap. 21
4	bisogno di straziarti il cuore con mille	sventure immaginarie, di crederti	- Cap. 29
5	conoscere lui l'autore di tutte le mie	sventure , nella sua generosità se ne	- Cap. 29
6	che io sembrava prendere alle sue	sventure . Egli mi lasciava solo con	- Cap. 31
7	di aver cagionato inconsciamente queste	sventure , ma voi sapete che l'ho fatto	- Cap. 46
8	fatale che ebbi in queste vostre	sventure ; nondimeno ho bisogno che	- Cap. 50
	svenuta 2		
1	a poco a poco, ma ella era ancora	svenuta . Me le sedetti vicino,	- Cap. 36
2	il torrente e l'aveva trovata a terra	svenuta ; forse nel cadere s'era offesa	- Cap. 36
	sviluppare /		
1	lei, avrebbero dovuto, o tardi o tosto,	sviluppare in me la stessa malattia.	- Cap. 38
	svilupparsi /		
1	che ha presentato nel nascere e nello	svilupparsi ; si muore come si ha	- Cap. 36
	svilupata /		
1	all'epoca della pubertà, non ero più	svilupata di quanto lo sia una	- Cap. 29
	sviluppo 3		
1	questo rifiuto ha bastato a dare uno	sviluppo decisivo alla sua infermità.	- Cap. 26
2	comunissima, ma fenomenale pel suo	sviluppo , di un'infermità spaventevole.	- Cap. 39
3	lenta infiammazione che vi divora uno	sviluppo che renderebbe impossibile	- Cap. 41
	svitò /		
1	si serviva per le sezioni anatomiche, e	svitò con destrezza le viti della	- Cap. 27
	svolgimenti /		
1	le mie passioni avessero cause, modi,	svolgimenti , fini eccezionali. Ho avuto	- Cap. 1
	svolgimento /		
1	che imprendo a raccontare. Durante lo	svolgimento di questi fatti l'amore di	- Cap. 10
	svolgo /		
1	vi ho meditato sopra, guardandoli. E li	svolgo nell'ansietà di leggerli, e	- Cap. 1
	svolto /		
1	miserabili che si trovano allo	svolto del canale. Siamo entrati nella	- Cap. 43
	t' 9		
1	potuto trascorrere assieme. - Oh s'io	t' avessi conosciuto allora! quanto sarei	- Cap. 5
2	saputo formare il mio cuore, come	t' avrei amato, come t'avrei ubbidito!	- Cap. 5
3	il mio cuore, come t'avrei amato, come	t' avrei ubbidito! Tali le parole che	- Cap. 5
4	mia. Io ti amo, o Clara, io	t' amo fino all'adorazione, fino alla	- Cap. 8

5	passato, nessuno può fare che io non	t' abbia amato con tutta l'anima mia e	- Cap. 45
6	debolezza, per vanità o per vizio. -	T' amo - le risposi. - Ripetilo.	- Cap. 48
7	- le risposi. - Ripetilo. -	T' amo. - Ripetilo ancora. - T'	- Cap. 48
8	T'amo. - Ripetilo ancora. -	T' amo. - Oh! mio Giorgio, mio	- Cap. 48
9	tutta profumi, sorrisi e desideri. -	T' amo - mi disse, e si sedette sulle	- Cap. 48

tabacco 1

1	di chiuso, di liquori, di fumo di cattivo	tabacco ammorbava quell'atmosfera in	- Cap. 40

tabernacolo 3

1	e di lucertole. La chiamavamo il nostro	tabernacolo . Tutti i contadini ci	- Cap. 6
2	Fosca. Clara ha voluto rivedere il nostro	tabernacolo , i nostri prati, i nostri	- Cap. 43
3	la prima la nostra capanna, - il nostro	tabernacolo , - e fu sollecita a	- Cap. 43

tacchino 2

1	gozzoviglie. Male per voi se in questo	tacchino coi tartufi, non vedete altro	- Cap. 44
2	coi tartufi, non vedete altro che un	tacchino coi tartufi. Io ci vedo la	- Cap. 44

tacciararmi 1

1	e sedendosi. - Vi prego anzitutto a non	tacciararmi d'indiscrezione se, mio	- Cap. 26

taccio 1

1	soffrire. La piccola città di *** - ne	taccio il nome perché potrei smarrire	- Cap. 11

tacemmo 4

1	- Sono contenta - diss'ella.	Tacemmo per qualche istante tutti e	- Cap. 23
2	- Sogniamo? - Sì.	Tacemmo tutti e due. Ella chiuse gli	- Cap. 27
3	- Può essere - diss'ella.	Tacemmo tutti e due per più di	- Cap. 36
4	una spaventosa contraddizione.	Tacemmo entrambi per un istante. -	- Cap. 40

tacendoglielo 1

1	il vero, o di offenderla segretamente	tacendoglielo . Perché le rivelerò io	- Cap. 28

tacendole 1

1	tentando di manifestarle; temo obbliarle	tacendole . Perché ella è cosa quasi	- Cap. 1

tacere 6

1	la mia felicità, la natura stessa facevano	tacere in me quel sentimento. Io era	- Cap. 18
2	fingere di dormire, sorridere, parlare,	tacere , alzarmi, passeggiare, tornarmi	- Cap. 32
3	io vada via? Rispondimi. Io continuai a	tacere . Era tutto il giorno che ella mi	- Cap. 36
4	ora a parlarvi aspramente, a far	tacere perfino la mia pietà? Siete	- Cap. 40
5	Io vorrei	tacere qui di quegli ultimi giorni che	- Cap. 42
6	il minimo de' suoi torti bastava a farla	tacere . Le mie idee si rischiararono	- Cap. 45

taceva 1

1	mi chiamò con cento nomi teneri. Io	taceva e tremava. - Credi nella virtù	- Cap. 48

taci 2

1	sulle labbra, e riprese sorridendo: -	Taci , taci, mi dirai più tardi delle	- Cap. 27
2	labbra, e riprese sorridendo: - Taci,	taci , mi dirai più tardi delle bugie, ti	- Cap. 27

tacita 1

1	puri. Fosca aveva compreso la	tacita eloquenza di quel contegno; il	- Cap. 38

tacque 5

1	- Eppure... S'interruppe, e	tacque . Continuammo a camminare	- Cap. 16
2	- Quale? - Amare. Essa	tacque , e sentii il suo braccio pesare	- Cap. 16
3	Tu piangi? - Sono lagrime dolci.	Tacque , si curvò sopra di me e	- Cap. 48
4	che l'amore? All'improvviso Fosca	tacque , si sollevò, mi guardò in volto	- Cap. 48

5	bugiarde lusinghe. Ella mi comprese e	tacque . - Parlami di Clara - mi disse	- Cap. 48
	tacqui /		
1	a quella del beneficio - rispose ella. Io	tacqui . Successe un istante di silenzio.	- Cap. 15
	tagliacarte /		
1	uno scrittoio la lama d'acciaio d'un	tagliacarte , la prese e mi si riavvicinò	- Cap. 37
	tagliente /		
1	Discesi sulla via, spirava un'aria gelata e	tagliente ; i fanali erano ancora accesi,	- Cap. 40
	taglio /		
1	impiego d'ingegnere civile nei lavori del	taglio dell'istmo. Io gli avrei parlato	- Cap. 50
	tal /8		
1		Tal cosa è il cuore umano. Più che l'	- Cap. 1
2	ebbero il potere di uccidermi, è perché	tal potere è spesso negato al dolore.	- Cap. 2
3	non avemmo più limiti; ella pure era	tal natura da non conoscerne.	- Cap. 5
4	l'uomo da cui era uscito una volta un	tal grido potesse vivere ancora. Ho	- Cap. 13
5	tale avvertimento, e perché offerto in	tal guisa? Non sapeva comprendere	- Cap. 13
6	il respirare in questo luogo sia	tal cosa che debba renderci allettante	- Cap. 16
7	d'amore, di felicità, parlarne in	tal guisa... - E si calò il velo del	- Cap. 16
8	apparire. Forse ad arte, giacché in	tal caso il suo amor proprio le	- Cap. 18
9	che nessuno se n'era avveduto, ma era	tal cosa che a me non poteva	- Cap. 18
10	avessi potuto innamorarmi di un	tal uomo, pure fu una passione quasi	- Cap. 29
11	altri, qualunque esse fossero; e con	tal calore e con tale accortezza, che	- Cap. 29
12	e ve ne lodo; ma sacrificarvi in	tal guisa è una stoltezza; i primi	- Cap. 39
13	fuggire così da lei, quell'ingannarla in	tal guisa? Era soprattutto prudente?	- Cap. 40
14	la salute di quella donna è peggiorata a	tal segno, che ella non ha più due	- Cap. 41
15		Tal cosa non poteva essere	- Cap. 46
16	avete reso ridicolo. Capirete che ciò è	tal cosa cui non si può rimediare con	- Cap. 46
17	piena esattezza di dettagli è per fermo	tal cosa che sembra accusarmi; ma	- Cap. 47
18	sì mutato, mi sarei lasciato vincere a	tal punto dalle mie passioni? Ed	- Cap. 47
	tale 23		
1	questo richiamo. Forse era stato	tale il movente del mio viaggio.	- Cap. 4
2	fede - e la felicità e la grandezza di un	tale amore non possono essere	- Cap. 5
3	per la mia persona. Fu forse a	tale prevenzione che io fui debitore	- Cap. 12
4	cuore: tenetevi in guardia! Perché un	tale avvertimento, e perché offerto in	- Cap. 13
5	che sfuggono ad ogni manifestazione, e	tale era la sua. Né tanto era brutta	- Cap. 15
6	della sua bruttezza, e sapeva che era	tale da difendere la sua reputazione	- Cap. 15
7	ne leggesse che un solo, e questo fosse	tale da instillarci principi retti e da	- Cap. 15
8	più intimamente: la mia situazione era	tale da sentire più al vivo quel	- Cap. 16
9	Se il mio contegno era stato	tale con lei di cui avrei abborrito	- Cap. 17
10	un'anima in cui versarsi, desiderarla con	tale intensità di desiderio, e invocarne	- Cap. 17
11	di desiderio, e invocarne la pietà con	tale abbandono. Oltre a ciò Fosca	- Cap. 17
12	l'avessi pur potuto, non l'avrei dovuto;	tale estremo era inopportuno, né ella	- Cap. 18
13	Oh mio Dio, come siete grande!»	Tale è un brano delle memorie che	- Cap. 20
14	innanzi alcune nubi assai basse, e con	tale impeto che la luna, ora velata da	- Cap. 27
15	e soffriva di non poterlo conservar	tale . Ciò era tutto, in lei non vi era	- Cap. 29
16	esse fossero; e con tal calore e con	tale accortezza, che nessuno lo	- Cap. 29
17	né il privilegio della sapienza.	Tale era in poche parole l'uomo che	- Cap. 29
18	reso impossibile, il mio cuore non era	tale da darsi ad un uomo comune.	- Cap. 29
19	colla nostra natura mortale.	Tale sono stato in ogni tempo. Il	- Cap. 36
20	- Tolga il cielo che io abbia a cadere in	tale errore, - io dissi - io considero	- Cap. 44
21	o io stesso rimanere ferito od ucciso.	Tale il premio che egli avrebbe	- Cap. 45
22	che quella donna vi abbia condotto a	tale estremo, ma chi l'avrebbe	- Cap. 46
23	in un'epoca assai remota della mia vita,	tale che non può neppure essere	- Cap. 50
	talento 9		

1	di ricordare, di fantasticare a mio	talento . In quel momento la	- Cap. 16
2	un'intelligenza di donna: essa aveva del	talento , e una distinzione di modi	- Cap. 16
3	amata. Il vostro cuore e il vostro	talento mi vi avrebbero resa assai	- Cap. 21
4	politico, aprendosi mille vie col suo	talento , col suo coraggio, colla sua	- Cap. 29
5	sorriso. A queste qualità aggiungeva un	talento mediocre che aveva l'arte di	- Cap. 29
6	che aveva l'arte di far apparire un	talento superiore. Era intelligente di	- Cap. 29
7	mia avvenenza, la mia gioventù, il mio	talento . (Non voglio mancarvi di	- Cap. 29
8	giovane, tu sei bello, hai salute, hai	talento , la vita ti sorride, il mondo è	- Cap. 40
9	costruire con esse qualche frase a mio	talento , e fantasticare su ciò che	- Cap. 45

tali 13

1	t'avrei amato, come t'avrei ubbidito!	Tali le parole che essa mi diceva	- Cap. 5
2	col suo affetto. L'amore fa spesso di	tali miracoli. Del resto io non dirò	- Cap. 5
3	però indovinare se quel suo dissimulare	tali virtù, quell'aria di non avvertirle	- Cap. 16
4	stessa infermità, la sua bruttezza erano	tali circostanze che concorrevano a	- Cap. 17
5	e la magrezza del suo volto erano già	tali che parevano non poter	- Cap. 23
6	e baciò convulsivamente. - Si fanno	tali follie prima di morire - diss'ella.	- Cap. 27
7	le angosce di quei giorni? Furono	tali dolori che non si possono né	- Cap. 32
8	né i casi, né l'indole di Fosca,	tali rapporti non potevano essere che	- Cap. 34
9	pietà? Così io proseguiva a vivere in	tali angustie, non rassegnato, non	- Cap. 38
10	mia vita? È impossibile. Quattro mesi di	tali tormenti sono un'eternità; un	- Cap. 40
11	poteva essere l'amante di quell'uomo?	Tali erano le domande che io leggeva	- Cap. 40
12	con aria mortificata e sorpresa. -	Tali sentimenti non mi riguardano.	- Cap. 46
13	di un sogno. Mi sembra talora che	tali fatti sieno avvenuti in un'epoca	- Cap. 50

talmente 3

1	raggi. Le sommità delle piante erano	talmente ampie, e avevano talmente	- Cap. 16
2	piante erano talmente ampie, e avevano	talmente intrecciato i loro rami che	- Cap. 16
3	Il freddo, la fatica, il dolore avevano	talmente esaurito le sue forze, che	- Cap. 40

talora 6

1	a cagionarle la morte. Vediamo	talora le stesse cause produrre effetti	- Cap. 26
2	me medesima se l'apatia e l'egoismo, e	talora quella melata crudeltà che li	- Cap. 29
3	che erano quasi sempre amarissime.	Talora esigea che mi mettessi al	- Cap. 32
4	spesso sorgere il sole con gioia; ma	talora mi sono sentito stringere il	- Cap. 42
5	a me stesso prima di addormentarmi;	talora le ricopiavo imitando i suoi	- Cap. 45
6	e confusa di un sogno. Mi sembra	talora che tali fatti sieno avvenuti in	- Cap. 50

tampoco 2

1	che io vi ho perduti; né ritrovo oggi	tampoco le tracce delle vostre rovine,	- Cap. 27
2	occupava punto di me, né sentiva forse	tampoco quella specie di	- Cap. 29

tant' 3

1	erano per me. Ella sapeva porre	tant' arte in dissimulare questa	- Cap. 18
2	né scrivere: "Mi sento felice!".	Tant' è, bisognerà bene che tu mi	- Cap. 29
3	calore - spero che non vorrete spingere	tant' oltre la vostra crudeltà, da	- Cap. 40

tanta 7

1	stata fatta tanto opportunamente, e con	tanta delicatezza che ne fui colpito.	- Cap. 15
2	Non vedo nella vostra salute motivo di	tanta apprensione, - e anche qui	- Cap. 16
3	vita, è così bello; quando vi è ancora	tanta parte di esistenza innanzi a noi?	- Cap. 16
4	d'altronde guardato sì poco e con	tanta timidezza, che non era possibile	- Cap. 29
5	dell'altro. Ella non aveva mai posto	tanta dolcezza ne' suoi abbandoni.	- Cap. 43
6	tutti quegli oggetti che mi ricordavano	tanta parte del mio cuore. Colà io	- Cap. 48
7	Si muore. Ella disse queste parole con	tanta sicurezza, che mio malgrado	- Cap. 48

tante 16

1	vecchio quaderno su cui ho tentato già	tante volte d'incominciare il mio	- Cap. 1
2	fogli su cui la mia mano si è arrestata	tante volte, trattenuta da un terrore	- Cap. 1
3	agosto vi fiorivano le viole; ed erano	tante che il suolo pareva coperto di	- Cap. 16

4	come questi uomini che dicono di saper	tante cose, che sembrano conoscere il	- Cap. 16
5	Ho qui nel cuore	tante cose che mi fanno male, perché	- Cap. 16
6	tutta la mia confidenza; avrò anch'io	tante cose a dirvi; sarò felice di avere	- Cap. 16
7	vi scriverò lungamente, subito... vi dirò	tante cose; datemi un indirizzo, un	- Cap. 19
8	mi è dolce reputar equa e benefica),	tante e tanto stranamente dolorose	- Cap. 27
9	delle bugie, ti costringerò a dirmene	tante ! Prendi la lampada, mettila qui,	- Cap. 27
10	a non continuare. Mi pareva di aver	tante cose a raccontarti, e vedo che	- Cap. 29
11	tra noi, le imprudenze di lei erano state	tante e sì gravi, che avrebbe pur	- Cap. 31
12	col colonnello e con Fosca. Dopo	tante ore di persecuzione, era riuscito	- Cap. 36
13	raggi che sembravano convertirla in	tante lame d'oro e d'argento. Di	- Cap. 36
14	la sua luce. La neve pareva fatta di	tante pagliuzze d'argento, e	- Cap. 43
15	ti perdo; ho raccolto dal nostro passato	tante memorie che una lunghissima	- Cap. 45
16	temere di esser visti. Quel castello, cui	tante volte aveva dovuto recarmi con	- Cap. 49

tanti 6

1	della mia vita avevano combattuto per	tanti anni, ma né dominata né vinta,	- Cap. 1
2	In questo dolore immeritato di	tanti uomini, ho veduto sempre un	- Cap. 14
3	di lei, e che ritiene ancora dopo	tanti anni le reliquie del suo profumo	- Cap. 16
4	cielo! Che belle stelle! Credi che sieno	tanti mondi? - Senza dubbio. - E	- Cap. 27
5	miei? - Dello stesso colore. -	Tanti così? - Non so. - Guarda	- Cap. 27
6	un G che ella vi aveva inciso allora con	tanti trafori di spillo. Siamo discesi	- Cap. 43

tanto 46

1	tracciato delle cifre misteriose e solenni,	tanto vi ho meditato sopra,	- Cap. 1
2	fosse mai parso dapprima. Esse si erano	tanto innalzate che il mio occhio non	- Cap. 4
3	più d'appresso. La mia anima, vuota da	tanto tempo, si era gettata con furore	- Cap. 4
4	santuario - quella stanzetta ove fummo	tanto felici - è ancor nostro, ne ho	- Cap. 8
5	una pianura sabbiosa ed estesissima,	tanto poveramente coltivata da non	- Cap. 11
6	quella città a Milano corre per lo meno	tanto quanto da Milano a Londra.	- Cap. 11
7	solo. Io comprendeva che le sarei stato	tanto più dappresso, quanto più mi	- Cap. 11
8	che rasentava quasi l'ignoranza,	tanto era straordinaria in un uomo di	- Cap. 12
9	quella catastrofe che oggi vi ha	tanto spaventato. Del resto è cosa di	- Cap. 13
10	manifestazione, e tale era la sua. Né	tanto era brutta per difetti di natura,	- Cap. 15
11	nostre azioni. - Queste teorie hanno	tanto di specioso quanto hanno poco	- Cap. 15
12	dell'anima. La sua offerta era stata fatta	tanto opportunamente, e con tanta	- Cap. 15
13	brutta, non ci pensava. Sapeva	tanto illudermi da dimenticarlo. Una	- Cap. 16
14	e appena ne sollevavano le onde,	tanto erano dense ed immobili.	- Cap. 16
15	il pensare che v'erano al mondo esseri	tanto più felici di me. Avvenne una	- Cap. 16
16	mondo sì bene, e ne ridono, sieno poi	tanto ignoranti, tanto superficiali nella	- Cap. 16
17	e ne ridono, sieno poi tanto ignoranti,	tanto superficiali nella scienza del	- Cap. 16
18	ho trovato mai, mai, e di cui sento	tanto bisogno. Non mi rifiuterete la	- Cap. 16
19	- fosse caso, fosse disegno - accostò	tanto il suo braccio al mio da	- Cap. 18
20	casa senza subire le spiegazioni che	tanto temeva. L'orologio suonò le	- Cap. 19
21	nella mia stessa pietà. Affrettarmi	tanto a disingannarla!... I sentimenti	- Cap. 21
22	Vi renderà dunque molto felice? -	Tanto che temo morirne. - Sono	- Cap. 23
23	del vostro cuore - dico del vostro cuore	tanto per modo di esprimermi - e se	- Cap. 26
24	dolce reputar equa e benefica), tante e	tanto stranamente dolorose erano le	- Cap. 27
25	doveva abborrirlo. Me ne corruciai	tanto , che ne fui malata due mesi.	- Cap. 29
26	molto la mia disavvenenza, ma non mai	tanto quanto ho detestato e detesto	- Cap. 29
27	l'amore non è egoista, egli non è	tanto un desiderio di rendere felici se	- Cap. 29
28	sete di amore che mi struggeva da	tanto tempo senza rimedio. Molte	- Cap. 29
29	che non era possibile che egli avesse	tanto letto nell'anima mia da risolversi	- Cap. 29
30	far loro maggior compagnia di quel	tanto che ce lo imponevano le	- Cap. 29
31	da principio che egli non mi amava,	tanto erano artificiose le prove che si	- Cap. 29
32	né più cauto, né più previdente, né	tanto meno più affettuoso. Le sue	- Cap. 29
33	nascere la curiosità di conoscervi, e ho	tanto insistito, che mi ha accontentata.	- Cap. 29
34	la caduta affrettarono l'istante che aveva	tanto desiderato. Sentiva che stava	- Cap. 29
35	Dio mio, come ti amo! E si può	tanto amare? Può il cuore umano	- Cap. 30
36	tanto amare? Può il cuore umano sentir	tanto ?».	- Cap. 30
37	compagnia di Fosca mi amareggiasse di	tanto quella gioia, da rendermivi	- Cap. 36
38	- guarda me pure. - Non però	tanto fissamente. Ciò mi fa pena,	- Cap. 36

39	di sangue... Ti parrà strano che io	tanto consunta soffra di troppo	- Cap. 37
40	in quelle mie parole. Come aveva osato	tanto ? Comprendevo che ella agiva	- Cap. 40
41	che si spengono. Non l'ho amata mai	tanto come oggi. Oh! che sarebbe di	- Cap. 43
42	menzogna inevitabile». Vi andai.	Tanto non avrei potuto evitare di	- Cap. 44
43	altri amanti sieno stati nei loro affetti	tanto sublimamente puerili quanto lo	- Cap. 45
44	mesi, io fui assai felice... Non ho mai	tanto guardato e pensato a questo	- Cap. 45
45	ornamento. - Non è vero - le risposi	tanto per liberarmi dal peso del mio	- Cap. 48
46	infermità terribile per cui aveva provato	tanto orrore mi aveva colto in	- Cap. 49

tappeto 3

1	tante che il suolo pareva coperto di un	tappeto azzurro, se non che non	- Cap. 16
2	a noi? Guardate questi alberi, questo	tappeto di viole, questo orizzonte...	- Cap. 16
3	passi rapidi. Afferrò l'estremità di un	tappeto che copriva il tavolo, e lo	- Cap. 37

tappezzeria 1

1	l'ha riconosciuta. V'era ancora nella	tappezzeria della vettura un G che	- Cap. 43

tardai 3

1	virtù rara tra medici, credente. Non	tardai a mettergli affetto io pure; e	- Cap. 13
2	lo scopo di tutta la mia esistenza. Non	tardai a convincermi che non poteva	- Cap. 29
3	a torturare il mio cervello. Non	tardai ad assopirmi, ma passai una	- Cap. 37

tardi 30

1	né vinta, mi aveva trabalzato già	tardi , già vecchio d'ingegno e di cuore,	- Cap. 1
2	giorni le nostre anime si unirono. Più	tardi io le scriveva ancora: «Oh mia	- Cap. 4
3	alta, pura, robusta, serena. Scopersi più	tardi il segreto di quel fascino	- Cap. 5
4	tempo ed i suoi legami ci avrebbero, o	tardi o tosto, attraversato, ma del	- Cap. 5
5	del suo profumo di santa. Era troppo	tardi per recarci a visitare il castello;	- Cap. 16
6	Ora è troppo	tardi ; io non appartengo più a me	- Cap. 21
7	farsi giuoco della mia sensibilità; più	tardi compresi che le cause ne erano	- Cap. 24
8	- Non vi perdono però di averlo fatto sì	tardi . - Oh Giorgio! - esclamò ella	- Cap. 27
9	una povera bestia qualunque; ma più	tardi ho imparato come gli uomini	- Cap. 27
10	- Taci, taci, mi dirai più	tardi delle bugie, ti costringerò a	- Cap. 27
11	partire, non lasciarmi ancora. - Ma è	tardi ! - Resta, resta. - Verranno	- Cap. 27
12	anomalie che dovrai riconoscere più	tardi nel mio carattere. La mia	- Cap. 29
13	cuore, ancorché felici, hanno o tosto o	tardi provato e superato. Mi pareva	- Cap. 29
14	volta delle sue visite. Come seppi più	tardi , egli era stato ragguagliato da	- Cap. 29
15	ora essere necessario, benché troppo	tardi ; aver egli contratto da celibe	- Cap. 29
16	il dolore che avrebbe cagionato più	tardi a Fosca una mia gita a Milano,	- Cap. 30
17	fiducia di quell'uomo, e compensarla più	tardi d'ingratitude, il cielo mi è	- Cap. 31
18	qui alcune epoche per poter dire più	tardi «fu in quel giorno, fu in quell'ora	- Cap. 35
19	convulsioni terribili. Compresi troppo	tardi il male che aveva fatto.	- Cap. 36
20	va! , - le diss'io - è	tardi . - Sì, andrò, ritornerò domani;	- Cap. 37
21	che vi era in lei, avrebbero dovuto, o	tardi o tosto, sviluppare in me la	- Cap. 38
22	di venire stassera in vostra casa; è	tardi , e devo apparecchiare per la	- Cap. 39
23	di ieri la vostra risoluzione; era troppo	tardi perché io potessi uscire di casa;	- Cap. 40
24	un dovere. Me ne ringrazierete più	tardi . E uscì prima che nella mia	- Cap. 41
25	del duello, - diss'egli - è troppo	tardi perché possiamo affidarne	- Cap. 46
26	- mi disse ella - hai ragione; più	tardi . Più tardi! che voleva ella dire?	- Cap. 48
27	ella - hai ragione; più tardi. Più	tardi ! che voleva ella dire? Perché? E	- Cap. 48
28	sua sola bellezza in quel momento? Più	tardi ! più tardi! Mio Dio! In quella	- Cap. 48
29	in quel momento? Più tardi! più	tardi ! Mio Dio! In quella si udì lo	- Cap. 48
30	mie memorie; io non appresi che più	tardi gli ultimi dettagli di questa	- Cap. 50

tardò 1

1	munita d'un ampio camino, dove non	tardò a brillare una gran fiamma.	- Cap. 40

tarlo 1

1	- Quella donna divora i libri, è un	tarlo da libri, legge come noi	- Cap. 14

tarocchi /			
1	fuori a giuocare la mia partita di	tarocchi ; non vi daranno disturbo,	- Cap. 27
tarquini /			
1	credete che la monarchia dei	Tarquini ?... - Via, - diss'io	- Cap. 26
tartari 2			
1	gabinetto di lettura; in questo paese di	Tartari , di Pellirosse... Gli portai la	- Cap. 14
2	un paese come questo, un paese di	Tartari , di Pellirosse... capisco. E mi	- Cap. 39
tartufi 2			
1	Male per voi se in questo tacchino coi	tartufi , non vedete altro che un	- Cap. 44
2	non vedete altro che un tacchino coi	tartufi . Io ci vedo la ragione di un	- Cap. 44
tastandolo /			
1	polso - diss'egli; e corrugò la fronte	tastandolo . - La vostra tosse è	- Cap. 41
tavola /7			
1	vistici sedere in un prato, alzarono una	tavola che chiudeva lo sbocco d'un	- Cap. 6
2	mosca. Allorché ci fummo alzati da	tavola , egli mi si piantò dinanzi colle	- Cap. 12
3	al più si limitavano a dire a fin di	tavola : - Anche oggi la signora ci	- Cap. 13
4	Uno dei medici si alzò da	tavola un po' a malincuore, e senza	- Cap. 13
5	stesso nell'entrare. Allorché fui seduto a	tavola , ella venne a prender posto	- Cap. 15
6	giorno Fosca venne invece a sedersi a	tavola vicino a me; e benché	- Cap. 16
7	Al domani, mentre ci trovavamo a	tavola , dissi a suo cugino: - Ho	- Cap. 19
8	vi avrei forse risposto di no, ma a	tavola ! Come fare! Voi conoscete il	- Cap. 19
9	promessa? Incominciava a crederlo. A	tavola non si apparecchiava nemmeno	- Cap. 24
10	volta - suo cugino non comparve a	tavola - tutta la casa era in disordine	- Cap. 25
11	Non veniva a	tavola che per trovarmisi vicina, e	- Cap. 32
12	contegno me ne assicurava. Più volte a	tavola aveva sorpreso alcuni sorrisi e	- Cap. 34
13	casa, il camino, il ceppo tradizionale, la	tavola apparecchiata. Peccato che non	- Cap. 44
14	il colonnello mentre ci mettevamo a	tavola - chi è che non vi ha legato	- Cap. 44
15	uomini si trovano meglio riuniti che a	tavola ? È là che essi dividono il	- Cap. 44
16	la nostra situazione erano per me; a	tavola mi si davano le cose più	- Cap. 44
17	se noi rimanessimo qui, seduti a questa	tavola fino alla mezzanotte, e	- Cap. 44
tavole 4			
1	via un bel torrente, e un ponticello di	tavole non più largo di due spanne.	- Cap. 6
2	la morte: quel vedersi chiusi tra quattro	tavole , quel sentirsi buttare la terra	- Cap. 16
3	stati sulle mosse per partire. Alcune	tavole nere, grasse, bisunte, erano	- Cap. 40
4	non ne pianse. Riattraversò il ponte di	tavole su cui la neve gelata rendeva	- Cap. 43
tavolino 5			
1	vi s'era fatto portare un suo piccolo	tavolino d'ebano, e vi stava lavorando	- Cap. 19
2	un mazzetto di mughetti che era sul	tavolino , e lo avvicinò alle mie labbra.	- Cap. 27
3	vederti bene. Posai la lampada sul	tavolino . Ella mi fissò in volto con	- Cap. 27
4	anche un piccolo libro che v'era sul	tavolino . Quando fu vicina all'uscio,	- Cap. 37
5	che saprà nulla. Io l'ho lasciata sul mio	tavolino da lavoro. Dacché non tengo	- Cap. 40
tavolo 4			
1	Talora esigea che mi mettessi al	tavolo , che le scrivessi una lettera	- Cap. 32
2	l'estremità di un tappeto che copriva il	tavolo , e lo gettò a terra assieme ad	- Cap. 37
3	profondo. Poggiai i gomiti sul	tavolo , la testa fra le mani, e la rilessi	- Cap. 46
4	- Come volete. Mi curvai sul	tavolo , scrissi la domanda della mia	- Cap. 46
tazza /			
1	dolce creatura! se tu mi porgessi quella	tazza che l'età e gli affanni hanno	- Cap. 4

1	di sole. La riempirò tutta di fiori per	te . Ma vieni. I nostri cuori hanno	- Cap. 4
2	e rivedermi di nuovo vicino a	te . In tutti i miei grandi dolori ho	- Cap. 8
3	quanto io sono superbo di soffrire per	te , per noi, pel nostro amore. Come	- Cap. 8
4	un sacrificio, un dolore, una viltà; per	te ho sacrificato le mie ricchezze, la	- Cap. 8
5	tutto ciò che ho portato meco di	te , e ho incominciato a comprendere	- Cap. 8
6	È la donna-anima che ho amato in	te , essa sola; e sono superbo di	- Cap. 8
7	del mio cuore; io era degno di	te , io lo sono ancora, io lo sarò	- Cap. 8
8	Oh Clara, io sarò sempre degno di	te ! Vi è un pensiero che mi affanna,	- Cap. 8
9	il lato colpevole; finché io era vicino a	te , tu potevi essere felice, ma ora... Oh	- Cap. 8
10	ora... Oh, mia vita, non pensare a	te stessa; che la solitudine non ti faccia	- Cap. 8
11	dolore già immenso. Non è la fede in	te che mi manchi, ma quella	- Cap. 8
12	ma quella nell'avvenire; diffido non di	te , ma della forza delle cose, del	- Cap. 8
13	Tutto ciò che io sarò, lo dovrò a	te , senza di te io sarei stato più nulla.	- Cap. 8
14	io sarò, lo dovrò a te, senza di	te io sarei stato più nulla. Tu mi hai	- Cap. 8
15	il mio giuramento. Io non vivrò che di	te , che per te; dimenticherò che vi	- Cap. 8
16	Io non vivrò che di te, che per	te ; dimenticherò che vi sono al mondo	- Cap. 8
17	Ogni sera mi raccoglierò per pensare a	te , ogni quindici giorni verrò a vederti.	- Cap. 8
18	i battiti. Oh potessi essere vicino a	te , o mio angelo, vicino a te, e	- Cap. 8
19	vicino a te, o mio angelo, vicino a	te , e morire a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
20	di morire pel tuo abbandono. Con	te sarei passato nella vita, buono,	- Cap. 9
21	del mio passato. Perché non rimpiango	te sola, ma la mia fede, quella fede	- Cap. 9
22	né la mia voce si alzerà mai contro di	te ; il mio cuore, tu non lo sai,	- Cap. 9
23	amor mio. Ogni qualvolta ripenso a	te , mi corrono alle labbra le miti	- Cap. 9
24	Io so apprezzare la tua pietà, io	te ne sono grata perché sento che in	- Cap. 27
25	io te ne sono grata perché sento che in	te è ancora più meritoria dell'amore.	- Cap. 27
26	forza... quel giorno fui così cattiva con	te ! - Non dirlo, son io che fui	- Cap. 27
27	singhiozzando. - Calmati, non piangere,	te ne scongiuro, ciò ti farà male. -	- Cap. 27
28	Hai provato anche tu queste cose?	Te ne sovviene? - Sì, e me ne	- Cap. 27
29	incominciato adesso a scrivere per	te alcune memorie, e voleva che ti	- Cap. 27
30	giuro. - Non avrei voluto esigere da	te un giuramento diverso: io ne	- Cap. 27
31	quantunque sappia che la mia morte	te ne scioglierebbe assai presto. Non	- Cap. 27
32	piace. - È alta? - Come	te . - Come si chiama? - Clara	- Cap. 27
33	di avere su Clara, e disse: -	Te ne voglio dar una. Strappala. -	- Cap. 27
34	- è già giorno chiaro e bisognerà che tu	te ne vada. Riponi la lampada in	- Cap. 27
35	cosa di tuo, un oggetto portato da	te , il tuo fazzoletto. Glielo diedi.	- Cap. 27
36	avere un altro oggetto toccato da	te , ho bisogno che tu mi dia qualche	- Cap. 29
37	Mi ricordo spesso - e	te lo racconto per farti sorridere - di	- Cap. 29
38	altri figli. Questo nome di Fosca che a	te sarà parso assai singolare, è	- Cap. 29
39	lasciarci!... noi che non viviamo che per	te ! Entrare in un convento, alla tua	- Cap. 29
40	essere: non riporre le tue cure che in	te stesso". Credetti finalmente di	- Cap. 29
41	sono i fanciulli, ma nondimeno lo ero.	Te lo dico perché quel debito di	- Cap. 30
42	-. Era veramente un capello d'argento, e	te lo mando perché tu lo veda e lo	- Cap. 30
43	andarvi a pregare. E non credere che	te lo dica per celia: davvero, Giorgio,	- Cap. 30
44	tuo ricevimento. Vorrei gareggiare con	te in questo sfoggio di apparecchi.	- Cap. 30
45	che le mie labbra hanno toccato. Non	te ne dimenticare. Ci tengo a questa	- Cap. 30
46	Io non sono più quaggiù che per	te . Sai dirmi se esiste qualche cosa	- Cap. 30
47	dissi dopo un istante: - Credo che tu	te ne sia fatto un concetto esagerato.	- Cap. 36
48	ho quasi paura; mandala via, Giorgio,	te ne scongiuro. E si nascose il	- Cap. 36
49	mie insistenze, ho abusato troppo di	te . Sì, sì, non dirmi che non è	- Cap. 37
50	appartengo più, tutta la mia vita è in	te , io non so più di esistere. Ma	- Cap. 37
51	- Oh se potessi credere ancora! Ma per	te crederò, sai, pregherò ancora per	- Cap. 37
52	per te crederò, sai, pregherò ancora per	te . Sarò esaudita lo stesso. Stasera	- Cap. 37
53	anche ridicola, quando ciò fosse per	te ? Ove è il tuo male? Nella testa,	- Cap. 37
54	esclamò ella con impazienza - lo voglio,	te ne prego, Giorgio! Io allontanai il	- Cap. 37
55	e non ho la forza di rinunciare a	te , non lo posso, ecco la mia sciagura	- Cap. 40
56	Promettilo. - Sì, - io dissi -	te lo prometto. - Giuralo. - Lo	- Cap. 40
57	- voglio passare tutto il giorno con	te , sono pazza oggi. Ho freddo, sono	- Cap. 43
58	voleva. - Ti ammalerei. Ubbidiscimi,	te li leverò io. Mi lasciò fare, benché	- Cap. 43
59	che avrebbe certo attraversato a	te , giovane, un avvenire che il tuo	- Cap. 45
60	dovere che m'impone di dividermi da	te , io non avrei mai potuto sottrarmi	- Cap. 45
61	rialzarmi con coraggio. Mi sono data a	te con franchezza, mi ti ritoglierò con	- Cap. 45

62	tutti quei luoghi che mi parlavano di	te (forse io non li rivedrò mai più),	- Cap. 45
63	di pietà e volessero risparmiare a	te il dolore di versarne altre nel	- Cap. 45
64	il mio cuore sarebbero stati lontani da	te . Il destino che ci separa è	- Cap. 45
65	questa memoria sarebbe stata sacra per	te . Addio ancora. Sii forte, Giorgio,	- Cap. 45
66	amata una donna non affatto indegna di	te . Un abbandono più lungo ci	- Cap. 45
67	sii onesto; e che il cielo vegli sopra di	te ».	- Cap. 45

teco /

1	si riscosse. - Vuoi che io venga	teco ? E siccome io non risposi	- Cap. 48

tediano /

1	gioia, spesso anzi mi disgustano, mi	tediano . Noi viviamo in un mondo	- Cap. 16

tediato /

1	bianchi? Io mi sentiva orribilmente	tediato da quelle domande. Il sole	- Cap. 36

tedio /

1	l'anima piena di disperazione e di	tedio . Non sentiva più alcuna pietà	- Cap. 36

tediosa /

1	ad interrompere per un istante la	tediosa monotonia della mia vita. Mi	- Cap. 29

teme /

1	sono un male maggiore di quello che si	teme e si aspetta. Mi sarebbe	- Cap. 45

temere 7

1	sublime. Io solo posso saperlo. No, non	temere , o Clara, vi è nell'amore una	- Cap. 9
2	se volete aggregarvi a noi... non avete a	temere per la vostra borsa, la base	- Cap. 12
3	però che avete incominciato a	temere della sua virtù, non meno che	- Cap. 39
4	paura e dalla sorpresa. Era avvezzo a	temere quella donna, e mi	- Cap. 40
5	con accento carezzevole: - Non	temere , mio bello, non temere; non	- Cap. 48
6	- Non temere, mio bello, non	temere ; non ne sono gelosa. Tu non	- Cap. 48
7	nel terrapieno. Colà non v'era a	temere di esser visti. Quel castello,	- Cap. 49

temerità /

1	arrischiata la mia vita con una strana	temerità , e l'aveva avuta salva in	- Cap. 12

temerne /

1	pare anzi di avervene parlato. - E a	temerne molto. - Moltissimo, le	- Cap. 39

temete /

1	parte. - Son io, Giorgio, non	temete . - Oh mio Dio! oh mio Dio	- Cap. 27

temeva 4

1	stanza perché aveva vergogna di voi,	temeva di dispiacervi, sono così brutta!	- Cap. 16
2	senza subire le spiegazioni che tanto	temeva . L'orologio suonò le ore. -	- Cap. 19
3	Durante quelle sue convulsioni io	temeva che ella morisse, e mi sentiva	- Cap. 32
4	solo. - Perché non avvertirmi? -	Temeva d'offenderti. - Credevi meno	- Cap. 36

temo 6

1	sfiducia si è impadronita di me.	Temo immiserire il valore e l'aspetto	- Cap. 1
2	mie passioni, tentando di manifestarle;	temo obbligarle tacendole. Perché ella è	- Cap. 1
3	che non posso più decifrare.	Temo che il tempo abbia pure	- Cap. 1
4	terribilmente freddo. Spero e pur	temo dimenticare. Una notte triste ed	- Cap. 1
5	dunque molto felice? - Tanto che	temo morire. - Sono contenta -	- Cap. 23
6	sembra amarmi soltanto più seriamente.	Temo d'aver indovinato il segreto	- Cap. 43

temperamento /

1	mai che una questione di nervi e di	temperamento . Se Lucrezia avesse	- Cap. 26

temperare /

1 la bellezza, lo aveva forse fatto per **temperare** , col difetto di questa, - *Cap. 32*

temperata /

1 ci dà una sventura grande e inattesa è **temperata** sempre da un sentimento - *Cap. 46*

temperava /

1 dei danni, la più schietta cordialità vi **temperava** le soggezioni della - *Cap. 13*

temperi /

1 senza un solo dei loro pregi che li **temperi** , senza un raggio di quella - *Cap. 29*

tempi /

1 già stati assieme una volta nei primi **tempi** del nostro amore. Clara l'ha - *Cap. 43*

tempia /

1 udire le pulsazioni affrettate delle sue **tempia** . - Fosca! Fosca! sii forte, - *Cap. 48*

tempie 3

1 lo scheletro, gli zigomi e le ossa delle **tempie** avevano una sporgenza - *Cap. 15*
2 era successo, e mi portai le mani alle **tempie** , perché mi pareva che qualche - *Cap. 45*
3 una sensazione penosa alle vene delle **tempie** ed ai polsi, le mie orecchie - *Cap. 49*

tempio 2

1 Da un lato v'erano pure le rovine d'un **tempio** pagano, sulla cui sommità - *Cap. 16*
2 L'amore avrebbe trovato là il suo **tempio** . Si scoperse il volto ad un - *Cap. 27*

tempo 82

1 qualche parte di ciò che egli fu un **tempo** , non gli farà forse discaro - *Premessa*
2 spesso con gioia alla rovina che il **tempo** va facendo nelle mie memorie; - *Cap. 1*
3 della vita. Il passato è la misura del **tempo** che abbiamo percorso, la - *Cap. 1*
4 segreto. Ecco perché scrivo. Vi fu un **tempo** in cui avrei voluto fare un libro - *Cap. 1*
5 non posso più decifrare. Temo che il **tempo** abbia pure cancellate dalla mia - *Cap. 1*
6 mia testa: io non ho più cognizione di **tempo** , non ho più ordine nelle mie - *Cap. 1*
7 Cosa ho fatto in questo lungo spazio di **tempo** ? Perché non ho più amato?... - *Cap. 1*
8 popolato le mie notti durante quel **tempo** . Radunerò qui i documenti, le - *Cap. 1*
9 fino a che il soffio gelato del **tempo** non viene anch'esso a - *Cap. 1*
10 la mia età colla stregua ordinaria del **tempo** . Aveva ventotto anni allorché - *Cap. 2*
11 rivoluzione mi aveva trascinato già da **tempo** nelle sue file, quasi mio - *Cap. 2*
12 finito coll'uccidermi. Chi ha vissuto un **tempo** nelle grandi città non può più - *Cap. 2*
13 se io era ancora lo stesso di un **tempo** , se era diventato dissimile da - *Cap. 2*
14 da lunghi anni nel cuore, l'unico che il **tempo** e la riflessione non abbiano - *Cap. 3*
15 anche spezzato. Fui torturato lungo **tempo** da un'idea insistente e - *Cap. 3*
16 di sventure mi aveva reso da **tempo** assai caro. Egli abitava in una - *Cap. 4*
17 gioie nell'avvenire. Fui riscosso per **tempo** dal suono di un piano-forte che - *Cap. 4*
18 vita, luce, moto, allegrezza. Da lungo **tempo** non aveva assistito a quello - *Cap. 4*
19 più potente di tutte le passioni, è ad un **tempo** la più facile e la più semplice - *Cap. 4*
20 sentito meno diviso. Così fu in ogni **tempo** della mia anima. Passai sempre - *Cap. 4*
21 La mia anima, vuota da tanto **tempo** , si era gettata con furore su - *Cap. 4*
22 divorato il cuore. La rividi. Il bel **tempo** era ritornato, aprile era finito, e - *Cap. 4*
23 prima; non si doleva dell'avvenire che il **tempo** ed i suoi legami ci avrebbero, o - *Cap. 5*
24 tramutata, non era più quella di un **tempo** . Mi pareva fosse divenuta più - *Cap. 5*
25 due irrugginiti dalle piogge e dal **tempo** . Ci sedevamo spesso lungo i - *Cap. 6*
26 e il faceto - non mi hanno lasciato il **tempo** di essere una fanciulla, e me - *Cap. 6*
27 povera stanza resterà solitaria per lungo **tempo** , non echeggerà più delle - *Cap. 8*
28 di te, ma della forza delle cose, del **tempo** . Confortami, costringimi a - *Cap. 8*
29 irridere a quelle cose che ho creduto un **tempo** le sole sane e nobili della vita. - *Cap. 9*
30 da anni all'opera distruttrice del **tempo** e a quella liberamente - *Cap. 11*
31 che non sia più avvenuta da qualche **tempo** in quell'ora. - Suo cugino - *Cap. 13*

tenace 2		
1	Fu una passione vera, ostinata,	tenace , quale non poteva sentirla che - <i>Cap. 29</i>
2	stata che una lotta continua tra l'istinto	tenace della vita, e la mania assidua - <i>Cap. 45</i>
tenaci 1		
1	abbia posto delle leggi di simpatia assai	tenaci tra noi, ma vi avrei nondimeno - <i>Cap. 21</i>
tendere 1		
1	il suo cuore e la sua vanità, non può	tendere ad altro fine che a quello di - <i>Cap. 29</i>
tenderle 1		
1	e mi gettava sul pavimento come per	tenderle le braccia, come per esserle - <i>Cap. 4</i>
tenebra 1		
1	scoppiare, il mio cuore schiantarsi; una	tenebra mi passò davanti agli occhi, i - <i>Cap. 49</i>
tenebre 1		
1	oscurità tetra che non era né luce né	tenebre , in quella forra profonda, - <i>Cap. 36</i>
tenebrose 1		
1	sua esistenza, spiare nelle sue pieghe	tenebrose , e ritessero tutta la storia? - <i>Cap. 2</i>
tenendo 2		
1	che passeggiava meco al mio fianco	tenendo in mano una rosa, mi - <i>Cap. 4</i>
2	nella stanza vicina, e ritornò subito,	tenendo in mano un mazzetto - <i>Cap. 15</i>
tenera 1		
1	che avevano in fondo una cannuccia	tenera di sapore quasi dolce, e ce ne - <i>Cap. 6</i>
tenerci 1		
1	estremamente sofferente, si adoprò a	tenerci lieti, e a rinfocare la - <i>Cap. 16</i>
tenere 2		
1	giorno in cui vi ho veduto, ho osato	tenere con voi alcuni discorsi che - <i>Cap. 16</i>
2	Quivi si sedette dirimpetto a me; volle	tenere tutte e due le mie mani tra le - <i>Cap. 40</i>
tenerezza 5		
1	più profondo nell'amore, la donna nella	tenerezza ; si piange meglio sul seno di - <i>Cap. 4</i>
2	fino alla soglia dell'uscio, mi guardò con	tenerezza ineffabile, mi stese le mani, - <i>Cap. 19</i>
3	e dall'abitudine. Aveva però slanci di	tenerezza , radi ma vivi; e in quei - <i>Cap. 29</i>
4	oppresso con tutto il peso della mia	tenerezza , quando vi avrò seguito - <i>Cap. 40</i>
5	L'abbracciai, e me la strinsi al seno con	tenerezza . - Siedi, siedì, - io le - <i>Cap. 40</i>
tenerezze 1		
1	una settimana di amore, di assiduità, di	tenerezze , e ritornò poi subito alle - <i>Cap. 29</i>
teneri 1		
1	carezze, mi chiamò con cento nomi	teneri . Io taceva e tremava. - Credi - <i>Cap. 48</i>
tenermi 5		
1	Ho voluto	tenermi chiusa parecchi giorni nella - <i>Cap. 15</i>
2	male. - Voi sapete - io dissi per	tenermi da capo sulle generali - che - <i>Cap. 15</i>
3	Una cosa soprattutto contribuiva a	tenermi saldo nella mia illusione, una - <i>Cap. 16</i>
4	incadaverita, abbracciarmi, avvinghiarmi,	tenermi stretto sul suo seno durante - <i>Cap. 33</i>
5	in calma la mia coscienza, né almeno	tenermi certo che questa risoluzione - <i>Cap. 40</i>
tenete 1		
1	io vi faccia una rivelazione. - Voi mi	tenete in grande ansietà. - Sappiate - <i>Cap. 39</i>

tenetevi 1		
1	scherzevole: - Badate al vostro cuore:	tenetevi in guardia! Perché un tale - Cap. 13
teneva 6		
1	con atto disperato le mie mani che io	teneva riunite sul petto, e vi nascose - Cap. 18
2	essa che dell'indifferenza. Ciò che mi	teneva in pensiero era l'impossibilità - Cap. 24
3	i nastri di una cuffietta che ne	teneva riunite due dietro la testa, e - Cap. 27
4	una misura della stima altissima in cui	teneva il mio carattere. Mi aveva - Cap. 31
5	col lasciarci soli da capo. Spesso Fosca	teneva il letto, e io vegliava al suo - Cap. 32
6	ed illudersi di avermi vicino. Spesso mi	teneva abbracciato delle lunghe ore, e - Cap. 32
tenevo 1		
1	che stesse per avvampare; non mi	tenevo affatto sicuro di poter uscire - Cap. 19
tengo 3		
1	quanto mi è caro il tuo fazzoletto; lo	tengo sempre sul cuore, dormo con - Cap. 29
2	toccato. Non te ne dimenticare. Ci	tengo a questa prova. Addio per - Cap. 30
3	sul mio tavolino da lavoro. Dacché non	tengo più il letto, egli non viene più - Cap. 40
teniamo 1		
1	ci rimane a percorrere. Perciò noi lo	teniamo caro, perché ci fa fede - Cap. 1
tenne 1		
1	di riabbracciare Clara fu quello che mi	tenne desto e immerso nelle mie - Cap. 40
tenni 3		
1	che per quel giorno sarei ritornato, e	tenni la promessa. Un biglietto del - Cap. 44
2	Non mi udi e non si volse; io mi	tenni ritto sulla soglia, immobile, - Cap. 48
3	direzione sì giusta e sì facile, che io mi	tenni perduto. Avvicinai la mia arma - Cap. 49
tentando 1		
1	il valore e l'aspetto delle mie passioni,	tentando di manifestarle; temo - Cap. 1
tentare 3		
1	ne era interamente sconvolto. Risolsi di	tentare ogni mezzo per scoprire chi - Cap. 29
2	qualche cosa del suo carattere e a	tentare di resistere a quel bisogno di - Cap. 29
3	Perché ha ella detto che voleva	tentare di ritrovarvi se stessa ? Mi - Cap. 43
tentasti 1		
1	di adorarti finché ti avessi stimata, e	tentasti mostrarmi il tuo cuore nudo - Cap. 9
tentata 1		
1	ciò che aveva scritto. Oggi sono	tentata a non continuare. Mi pareva - Cap. 29
tentate 1		
1	ciò vi possa essere dispiaciuto. Non	tentate di farmi credere il contrario. - Cap. 16
tentativi 1		
1	un tratto - o volesse ella vendicarsi dei	tentativi che io aveva fatto per - Cap. 15
tentativo 2		
1	anni, giacché mi era ammalata ad ogni	tentativo che si era fatto di - Cap. 29
2	di punta. Ripeté due o tre volte questo	tentativo . La sua ostinazione mi - Cap. 49
tentato 4		
1	Su questo vecchio quaderno su cui ho	tentato già tante volte d'incominciare il - Cap. 1
2	A questo punto io sono	tentato di desistere dallo scrivere - Cap. 35

3	i nostri alberi, i nostri ruscelli. Ho	tentato inutilmente di distoglierla da	- Cap. 43
4	degli anni che ho già vissuto; e sarei	tentato di negare fede all'esistenza di	- Cap. 50
tentava 2			
1	come pazza. Si lacerava i capelli, e	tentava di percuotere la testa alla	- Cap. 32
2	e breve come è costume dei duellanti, e	tentava ferirmi al petto di punta.	- Cap. 49
tentavamo 1			
1	ancora più disarmati nelle memorie che	tentavamo dimenticare; che l'idea fissa	- Cap. 29
tentennò 1			
1	liberarmi dal peso del mio silenzio.	Tentennò il capo. - A quindici anni	- Cap. 48
tentiamo 1			
1	la nostra conoscenza come una sventura;	tentiamo di sopportarla con forza, e	- Cap. 21
tento 1			
1	intellettualmente lo stesso fenomeno, se	tento di affacciarmi alle memorie del	- Cap. 29
tentò 3			
1	Ella stese le braccia verso di me,	tentò sollevarsi, e ricadde sulla sedia.	- Cap. 44
2	parte dei suoi capelli le era sfuggita,	tentò di riafferrarli e fu vano; io ebbi	- Cap. 48
3	avere. Fu dato il segnale. Il colonnello	tentò subito e con agilità	- Cap. 49
tenuto 6			
1	te io sarei stato più nulla. Tu mi hai	tenuto luogo di madre, di sorella, di	- Cap. 8
2	dominato fino allora, pensai al discorso	tenuto con Fosca, e ne sentii	- Cap. 16
3	parole... i discorsi insensati che abbiamo	tenuto finora... - Voi siete ben	- Cap. 16
4	discorsi che nessun'altra donna avrebbe	tenuto , e ho voluto quasi provarli,	- Cap. 16
5	esser sicuro - lo fui anche finché avete	tenuto il letto - ma oggi è altra cosa.	- Cap. 39
6	sento che dovrei essergliene più	tenuto , che se m'avesse dato venti	- Cap. 44
teoria 1			
1	spesso fino a ottant'anni. - È una	teoria consolante pei deboli, - io	- Cap. 13
teorie 3			
1	morale delle nostre azioni. - Queste	teorie hanno tanto di specioso quanto	- Cap. 15
2	- sapete che abborro da queste	teorie materialistiche, che non le	- Cap. 26
3	volete. Non voglio esporvi qui le mie	teorie sull'onore, ma mi limito a farvi	- Cap. 41
tepore 2			
1	spento, svanisce a poco a poco anche il	tepore delle ceneri; esse rimangono là	- Cap. 1
2	Credo che si sbagliano, - io dissi - il	tepore dell'autunno fa loro	- Cap. 36
teresa 1			
1	e dicevano: 22 agosto 1863 - Giulio e	Teresa - amanti e sposi felici .	- Cap. 16
termine 1			
1	correre rovinosamente fin verso il suo	termine . Ho bevuto un sorso della	- Cap. 9
termini 1			
1	definita la mia situazione in questi	termini , mi sentii un poco più	- Cap. 45
terra 19			
1	suo carro. Se tutti i punti abitati della	terra fossero Londra, Pietroburgo,	- Cap. 2
2	avvalorare ed accrescere. Io amo la	terra , questa gran madre, questa gran	- Cap. 3
3	vengo, io vengo». Sì, io amo la	terra , questa bella terra; io son certo	- Cap. 3
4	Sì, io amo la terra, questa bella	terra ; io son certo che essa sarà lieve	- Cap. 3
5	amor tuo che adoro cotesto angolo di	terra ; - tu sei stata, tu sei ancora il	- Cap. 8

6	quattro tavole, quel sentirsi buttare la	terra addosso, quel disfarsi... tutto ciò	- Cap. 16
7	me! Io vi adoro. Si gettò a	terra con atto disperato, e mi	- Cap. 19
8	a giornate, si vedeva un lembo di	terra alla volta, ora la nostra vista	- Cap. 20
9	si affanna sempre più a conquistare la	terra . Le pianure della Lombardia	- Cap. 20
10	annodata al collo, e guardava fisso a	terra senza batter palpebra. - Sentite,	- Cap. 23
11	gli è quello. È bene di avere sulla	terra un luogo dove potersi ricordare	- Cap. 30
12	da una tristezza improvvisa, si buttava a	terra in ginocchio, mi diceva di	- Cap. 32
13	mi rivolsi, e vidi che era caduta a	terra in preda ad una di quelle sue	- Cap. 36
14	verso il torrente e l'aveva trovata a	terra svenuta; forse nel cadere s'era	- Cap. 36
15	che copriva il tavolo, e lo gettò a	terra assieme ad alcuni ninnoli che vi	- Cap. 37
16	mano, e le tolsi la lama che gettai a	terra . - Per carità, - esclamai io -	- Cap. 37
17	ricca di quel profumo acre che ha la	terra bagnata; e allora mi ricordai	- Cap. 37
18	ove mi trovava sarebbe rovinata, che la	terra si sarebbe aperta per	- Cap. 46
19	a singhiozzare in silenzio. La sollevai da	terra , allontanai le sue mani, e la	- Cap. 48

terrà /

1	sue preghiere hanno un valore, Iddio ne	terrà conto lo stesso; del resto io	- Cap. 30

terrapieno /

1	che le piogge avevano prodotto nel	terrapieno . Colà non v'era a temere	- Cap. 49

terreno 4

1	suoi vortici, o spingeva verso la riva; il	terreno era fiorito di ciclamini, di	- Cap. 36
2	in quella bettola. Era una stanza a pian	terreno , piena di carrettieri che vi	- Cap. 40
3	fino a che uno di noi rimanga sul	terreno . - Sia, - io dissi senza	- Cap. 46
4	dalle braccia, e si accosciò sul nudo	terreno . Me le assisi al fianco. - Ho	- Cap. 48

terrete /

1	i vostri progetti, quale il contegno che	terrete verso vostro cugino, allorché	- Cap. 40

terribile 30

1	vi sono succeduti; sarebbe una storia	terribile . Dovrei scriverne un'altra più	- Cap. 1
2	terribile. Dovrei scriverne un'altra più	terribile ancora; sarebbe la storia delle	- Cap. 1
3	che mi allettano, che mi rendono così	terribile la tua lontananza, non è la	- Cap. 8
4	Finito! L'amore muore. Ecco il grido	terribile che si innalza da quel	- Cap. 9
5	fu che alla vigilia della loro catastrofe	terribile che ne fui abbandonato. È	- Cap. 10
6	cacciò le mani nei capelli, emise un urlo	terribile , e cadde rovesciata sul	- Cap. 15
7	maggior dolcezza potrete. - È una cosa	terribile . - Lo immagino - diss'egli	- Cap. 26
8	che la morisse; ebbe un assalto di nervi	terribile , poi si riebbe subito nel	- Cap. 26
9	buon angelo, tu non sai quanto ciò sia	terribile per una donna, per me, per	- Cap. 27
10	fra pochi giorni sarà invece guarita.	Terribile e strana creatura in tutto!	- Cap. 28
11	da piccina, che mi rese doppiamente	terribile il dovermi ricredere di un	- Cap. 29
12	di una donna brutta diventa la più	terribile , la più angosciata di tutte le	- Cap. 29
13	che mi hanno reso doppiamente	terribile il peso della mia deformità.	- Cap. 29
14	bastato a provocare qualche accesso	terribile . Era cosa avvenutami qualche	- Cap. 32
15	tardai ad assopirmi, ma passai una notte	terribile ; ebbi l'incubo; un fantasma	- Cap. 37
16	di queste sue visite, oltre alla fissazione	terribile che s'era impadronita di me	- Cap. 38
17	tutta la persona, sentiva un'oppressione	terribile al petto, e non poteva	- Cap. 38
18	tu mi amerai, - esclamò ella con voce	terribile - tu mi amerai! Si drizzò di	- Cap. 40
19	Temo d'aver indovinato il segreto	terribile che ella si strugge di	- Cap. 43
20	delle nostre esistenze questo dilemma	terribile . Perché, sarei io stato sì	- Cap. 45
21	ed ecco ciò che conteneva quella lettera	terribile : «Procura di ascoltare con	- Cap. 45
22	la tua virtù mi abbiano a rendere meno	terribile il perderti. Ho lasciato	- Cap. 45
23	amore; esso fu immenso, ma immenso e	terribile ne fu il distacco; tu conosci	- Cap. 45
24	quasi sperando che qualche cosa di	terribile , di fatale sarebbe successo	- Cap. 46
25	sotto il peso di questo convincimento	terribile .	- Cap. 47
26	Tutta la sua natura combatteva una	terribile lotta di desiderio e di	- Cap. 48
27	Mio Dio! Perché risuscitava ella questo	terribile pensiero in quel momento?...	- Cap. 48
28	Quella creatura selvaggia, resa	terribile dalla deformità e dalla	- Cap. 48
29	in attesa di qualche cosa di strano, di	terribile , come di essere fulminato.	- Cap. 49

30	accorso in mio aiuto. Quella infermità	terribile per cui aveva provato tanto	- Cap. 49
	terribili 9		
1	incredulità che me li rendeva meno	terribili . Allora, come adesso, mi	- Cap. 8
2	ne' miei sogni l'eco di quelle grida	terribili . - Vedo che siete un poco	- Cap. 13
3	che sono ingrati, e mi procurano delle	terribili emicranie coi loro profumi.	- Cap. 15
4	Mi ricordo ancora di queste parole	terribili : «si ama un cane, una bestia...	- Cap. 19
5	ancora dalla via le sue grida acute e	terribili .	- Cap. 27
6	preda ad una di quelle sue convulsioni	terribili . Compresi troppo tardi il	- Cap. 36
7	verso Fosca guardandomi con occhi	terribili , la strappò con violenza dalle	- Cap. 44
8	di voi. - Io posso sopportarne delle più	terribili ... - Non vi riconosco più. Sia	- Cap. 46
9	mormorò alle mie orecchie queste	terribili parole: - Sii mio! Sii mio!	- Cap. 48
	terribilmente 1		
1	- perché il mio cuore è freddo,	terribilmente freddo. Spero e pur	- Cap. 1
	terrò 2		
1	esige. Fra due giorni potrete partire. Vi	terrò informato di tutto. Vedremo in	- Cap. 39
2	diritto. Ho con me del danaro, e vi	terrò dietro ovunque andrete:	- Cap. 40
	terrore 6		
1	e uno strano sentimento misto di	terrore e di angoscia mi ha distolto	- Cap. 1
2	è arrestata tante volte, trattenuta da un	terrore che non poteva vincere, mi	- Cap. 1
3	oramai cinque anni! Le cause del mio	terrore non hanno cessato di esistere,	- Cap. 1
4	dimenticano, ma, comunque sia, questo	terrore è dissipato. Mi sento ora il	- Cap. 1
5	che mi sentii colto da un subito	terrore , quasi avessi dovuto essere io	- Cap. 25
6	sì spaventoso. Se la sorpresa, se il	terrore non mi avessero reso	- Cap. 40
	terse 1		
1	fondo di una forra in un letto di selci	terse e bianchissime; quercie e	- Cap. 36
	terzo 1		
1	sfinito. Ci riposammo. Facemmo un	terzo assalto. Io era più che stanco,	- Cap. 49
	teschi 3		
1	potuto distinguere certi ossicini e certi	teschi di cui il dottore aveva ornato	- Cap. 27
2	i miei amici - diss'egli mostrandomi i	teschi che erano sul caminetto e	- Cap. 27
3	vestito sopra un divano, e nei cui	teschi mi parve di rivedere riprodotta	- Cap. 27
	tese 1		
1	Si lasciò cadere dalla sedia, e mi	tese le braccia supplichevole. - Non	- Cap. 40
	tesi 2		
1	e si è incaponita a sostenere questa	tesi . Vuoi credere che questa	- Cap. 30
2	mi ricordai con più forza di Dio, e	tesi le braccia al cielo quasi per	- Cap. 37
	tesoro 2		
1	esistenza, e li porto meco come l'unico	tesoro che io possiedo al mondo. Ho	- Cap. 4
2	riamata collo stesso ardore. Questo	tesoro di memorie è indistruttibile. Io	- Cap. 45
	testa 23		
1	che qualche cosa si è guastato nella mia	testa : io non ho più cognizione di	- Cap. 1
2	che turbina incessantemente nella mia	testa . È là che tutto va a finire. Sento	- Cap. 1
3	disordine delle mie idee, perché la mia	testa è quasi perduta. Ti scrivo come	- Cap. 8
4	vivissimo colla grossezza della sua	testa , di cui un ricco volume di	- Cap. 15
5	dovrebbe essere la fantasia - non la	testa che si guasta, non il cuore che	- Cap. 15
6	in una specie di dolce rapimento, colla	testa fuori dello sportello, coll'anima	- Cap. 20
7	che riteneva ancora l'impronta della sua	testa . Quanti ragnateli! Ho visto un	- Cap. 20
8	giorni della nostra conoscenza. La sua	testa era affondata nel guanciale per	- Cap. 27

9	- Penseremo. - Metti la tua	testa qui, così, vicino alla mia, dammi	- Cap. 27
10	che ne teneva riunite due dietro la	testa , e gettandole giù pel letto con	- Cap. 27
11	al suo seno con forza. Mi volse la	testa verso la luce, si scostò un poco,	- Cap. 27
12	tu hai baciato; e alzando un poco la	testa posso vedere la sedia su cui ti	- Cap. 29
13	i capelli, e tentava di percuotere la	testa alla parete. In mezzo a quelle	- Cap. 32
14	e a guardarci. Ad ogni movimento della	testa , il campanello che le pendeva	- Cap. 36
15	per te? Ove è il tuo male? Nella	testa , nel cuore? - Nell'uno e nell'	- Cap. 37
16	in cui sentiva salirmi tutto il sangue alla	testa , provava un tremito violento in	- Cap. 38
17	qualche cosa stesse per spezzarmisi nella	testa . Oramai tutto era scoperto, e	- Cap. 45
18	dimenticato di qualche cosa, aveva nella	testa l'idea confusa di un piacere	- Cap. 45
19	profondo. Poggiai i gomiti sul tavolo, la	testa fra le mani, e la rilessi due o tre	- Cap. 46
20	era inginocchiata a piedi del letto, colla	testa appoggiata ad una seggiola, in	- Cap. 48
21	indietro con un moto energico della	testa il lusso dei suoi capelli	- Cap. 48
22	il mio sangue fluire dal cuore alla	testa con impeto spaventevole;	- Cap. 49
23	in quel momento con un fendente di	testa , né so come non se ne	- Cap. 49

teste 1

1	passaggiarvi a braccio, vicini vicini, colle	teste che si toccano, colle mani	- Cap. 16

testimonianza 1

1	la vostra offerta come la più eloquente	testimonianza della vostra amicizia. -	- Cap. 44

testimonio 3

1	Sentite, - e chiamo il cielo in	testimonio della veracità delle mie	- Cap. 21
2	più tardi d'ingratitude, il cielo mi è	testimonio della inesorabile fatalità	- Cap. 31
3	a questo riguardo; il dottore ne sarà	testimonio . Io non risposi. - Ci	- Cap. 46

testualmente 1

1	era stata la nostra felicità. Ricopio qui	testualmente la prima lettera che io	- Cap. 8

tetra 1

1	a quell'ora, in quella oscurità	tetra che non era né luce né tenebre,	- Cap. 36

tetro 1

1	v'era in quel quadro qualche cosa di sì	tetro , che raccapriccio ancora oggi a	- Cap. 36

tetti 2

1	stillare giù per i vetri, e le ventole dei	tetti girare da un lato e dall'altro	- Cap. 37
2	posarsi tutti arruffati sulle gronde dei	tetti , pensando a quell'inverno che	- Cap. 38

thiergarten 1

1	boschi di Boulogne, di Volksgarten, di	Thiergarten non si trovano che vicino	- Cap. 2

ti 130

1	le tue lacrime, e non volere che io	ti nasconda le mie. Le tue lacrime!	- Cap. 8
2	ora, in quest'istante. Povera anima!	Ti scrivo quattro ore dopo esser giunto	- Cap. 8
3	ci diceva che essa doveva finire. Non	ti atterrire di questa parola "finire",	- Cap. 8
4	con altra misura, con altro prezzo. Non	ti vedrò più tutti i giorni, non saprò	- Cap. 8
5	passano; riposa tu tranquilla sul mio.	Ti assicuri il mio giuramento. Oh	- Cap. 8
6	non pensi, lo stato della tua anima. Tu	ti sei data a me per pietà; la mia	- Cap. 8
7	data a me per pietà; la mia gratitudine	ti ha mostrato un cuore che non hai	- Cap. 8
8	a te stessa; che la solitudine non	ti faccia adoperare per evocare delle	- Cap. 8
9	tu ponevi a dimenticare, che essa non	ti tragga a pensare a dei legami che ti	- Cap. 8
10	ti tragga a pensare a dei legami che	ti farebbero infrangere quelli che ti	- Cap. 8
11	che ti farebbero infrangere quelli che	ti uniscono a me! Abbi pietà ancora,	- Cap. 8
12	non perderti che morendo. Non so se	ti ho detto abbastanza che ti amo,	- Cap. 8
13	Non so se ti ho detto abbastanza che	ti amo, come ti amo, sino a qual punto	- Cap. 8
14	ti ho detto abbastanza che ti amo, come	ti amo, sino a qual punto ti amo. Ti	- Cap. 8
15	amo, come ti amo, sino a qual punto	ti amo. Ti ricordi? Ci disperavamo	- Cap. 8
16	ti amo, sino a qual punto ti amo.	Ti ricordi? Ci disperavamo spesso tutti	- Cap. 8

17	tutto ciò che vi è nell'anima mia. Io	ti amo, o Clara, io t'amo fino all'	- Cap. 8
18	alla santità di questa memoria. E	ti dico ciò perché tu sappia fino a	- Cap. 8
19	perché la mia testa è quasi perduta.	Ti scrivo come in un sogno, e mi	- Cap. 8
20	benedizioni e di lacrime. La fortuna mi	ti ha negato - fu un lampo - i primi	- Cap. 9
21	e nobili della vita. Nondimeno non	ti condanno, né la mia voce si alzerà	- Cap. 9
22	tu non lo sai, ma il mio cuore	ti benedice in segreto. Ti ho	- Cap. 9
23	il mio cuore ti benedice in segreto.	Ti ho incontrata sulla mia via, in	- Cap. 9
24	abbandonarmi, era giusto. Altri doveri	ti richiamavano sulla via dalla quale io	- Cap. 9
25	ti richiamavano sulla via dalla quale io	ti aveva allontanata. Tuo marito, tuo	- Cap. 9
26	io non avrei cessato di adorarti finché	ti avessi stimata, e tentasti mostrarmi	- Cap. 9
27	sulla tua condotta. No, Clara, io non	ti apprezzerò meno per questo. Io non	- Cap. 9
28	Fossi tu le mille volte colpevole, io	ti amerei ancora doppiamente perché	- Cap. 9
29	alle labbra le miti parole di Cristo: «	Ti sarà molto perdonato, perché hai	- Cap. 9
30	sola; va pure, e non venire se non	ti chiamo. La cameriera se ne andò,	- Cap. 27
31	Appena alzato verrò a vederti, e se non	ti sentissi bene fammi chiamare, non	- Cap. 27
32	Fosca. Lo dissi. - Dimmi:	ti amo. - Ti amo. - Baciarmi	- Cap. 27
33	- Dimmi: ti amo. -	Ti amo. - Baciarmi. La baciai con	- Cap. 27
34	l'importanza del sacrificio che	ti impongo. Io lo so che tu non puoi	- Cap. 27
35	d'illudermi, e ho caro il sentimento che	ti spinge a far nascere in me queste	- Cap. 27
36	taci, mi dirai più tardi delle bugie,	ti costringerò a dirmene tante! Prendi	- Cap. 27
37	- Oh non adularmi così. - La bontà	ti rende bella. (E in quel momento	- Cap. 27
38	tuo? Oh il tuo cuore! - Esso	ti ama, Fosca, ti ama. - Come	- Cap. 27
39	cuore! - Esso ti ama, Fosca,	ti ama. - Come... una sorella?	- Cap. 27
40	- Ah! - Come vuoi.	Ti ama come tu vuoi. Dagli un altro	- Cap. 27
41	- Grazie, Giorgio, grazie. Io	ti voleva dimenticare, sai, io era ben	- Cap. 27
42	son io! Non ci hai mai pensato? Non	ti venne mai in mente d'immaginare	- Cap. 27
43	non piangere, te ne scongiuro, ciò	ti farà male. - Quel giorno pensava	- Cap. 27
44	faremo? - Parleremo, ma forse ciò	ti affatica. - Un poco. - Penseremo	- Cap. 27
45	che tu avessi delle ali bianche.	Ti ricordi quando si era fanciulli?	- Cap. 27
46	si era fanciulli? Pensare che allora non	ti conosceva, non ti amava! Quando si	- Cap. 27
47	che allora non ti conosceva, non	ti amava! Quando si era fanciulli!... -	- Cap. 27
48	ne sovvengo anch'io. - Qualche giorno	ti conterò tutta la mia vita sai,	- Cap. 27
49	per te alcune memorie, e voleva che	ti fossero consegnate dopo la mia	- Cap. 27
50	Non ho io caro che tu sia felice?	Ti ama ella? - Lo spero. -	- Cap. 27
51	giù pel letto con aria di trionfo. -	Ti piacciono? - Sono meravigliose -	- Cap. 27
52	- Ma è impossibile. E poi ciò	ti ucciderebbe... in questo momento.	- Cap. 27
53	pensato? Quando sarò vicina a morire,	ti regalerò le mie trecce. Oh mio	- Cap. 27
54	buon amico, oh mio povero Giorgio!	Ti ricorderai tu di me? Oh mio Dio!	- Cap. 27
55	di me? Oh mio Dio! - Non	ti affliggere, non ti affliggere, Fosca,	- Cap. 27
56	mio Dio! - Non ti affliggere, non	ti affliggere, Fosca, io non ti	- Cap. 27
57	non ti affliggere, Fosca, io non	ti dimenticherò mai. - Perché, vedi,	- Cap. 27
58	medico? Stanotte era necessario che io	ti vedessi, ma dopo! Ebbene, ti	- Cap. 27
59	che io ti vedessi, ma dopo! Ebbene,	ti scriverò, sei contento? - Sì, ne	- Cap. 27
60	pochi giorni incomincerò ad alzarmi, e	ti vedrò quando verrai solo al	- Cap. 27
61	la prova più evidente: «Mio Giorgio -	Ti scrivo subito oggi benché il	- Cap. 29
62	voluto provare un'ombra di questa gioia,	ti ho scritto quasi tutti i giorni; ma	- Cap. 29
63	avere il cuore così pieno! E pure...	Ti dirò una cosa che ti farà sorridere.	- Cap. 29
64	E pure... Ti dirò una cosa che	ti farà sorridere. L'anno scorso aveva	- Cap. 29
65	Tu mi devi perdonare le angosce che	ti ho cagionato ieri; devi perdonare	- Cap. 29
66	esigenze, le mie contraddizioni. Adesso	ti scrivo col cuore calmo, e conosco	- Cap. 29
67	il mio racconto. Oggi non lo potrei,	ti scrivo con molta fatica. Se sapessi	- Cap. 29
68	la testa posso vedere la sedia su cui	ti sei seduto: vi ho fatto metter sopra	- Cap. 29
69	decifrare i miei caratteri. Sono felice e	ti adoro, ecco tutto, non potrei dirti	- Cap. 29
70	altra particella della tua persona.	Ti acchiudo un mio piccolo nastro,	- Cap. 29
71	tutto il giorno a sognare, e perciò non	ti scrivo che stasera. Ho avuto caro	- Cap. 29
72	Giorgio, tu comprenderai ciò che io	ti voglio dire: io ho provato questo	- Cap. 29
73	non sarebbe stato necessario di averla.	Ti ricordi di aver avuto sedici anni?	- Cap. 29
74	Hai provato tu pure quel bisogno che	ti spingeva a cercare una chiesa per	- Cap. 29
75	un giorno: - Come avviene che non	ti si vede mai? sembra che tu ci	- Cap. 29
76	amico. Oserò darti un consiglio che	ti parrà strano, che forse ti farà	- Cap. 29
77	consiglio che ti parrà strano, che forse	ti farà sorridere, ma che nondimeno	- Cap. 29

78	che divenne mio marito. Io mentirei se	ti dicessi che lo sposai non	- Cap. 29
79	il compenso d'una sola delle sue gioie.	Ti ho detto come l'amore fosse una	- Cap. 29
80	riceveva da Clara la lettera seguente: «	Ti ho accompagnato col pensiero fino	- Cap. 30
81	Ho voluto coricarmi subito appena	ti ho lasciato, e alzarmi adesso per	- Cap. 30
82	sarei ingiusta a lagnarmene. Prima che	ti conoscessi ero felice di una felicità	- Cap. 30
83	detto: - Che diavolo! Tutta quella frutta	ti farà male! - Se avesse saputo! Se	- Cap. 30
84	muoiono. Ho raccolto questi fiori che	ti mando, e che ho baciato uno per	- Cap. 30
85	altrettanto. Non è poca cosa ciò che	ti mando oggi: un capello bianco, una	- Cap. 30
86	d'amore e un piccolo giardino. Non	ti puoi lagnare. Ho anche posto un	- Cap. 30
87	in un punto di questo foglio che non	ti dico, e tu devi saperlo trovare.	- Cap. 30
88	Mi ami? Dimmi, mi ami ancora? Non	ti sarai mutato in questa eternità di	- Cap. 30
89	una vita fuori del nostro affetto? Come	ti amo, Giorgio! Dio mio, come ti	- Cap. 30
90	Come ti amo, Giorgio! Dio mio, come	ti amo! E si può tanto amare? Può il	- Cap. 30
91	mi pare di vederti ancora quale	ti vidi la prima volta che venisti a	- Cap. 36
92	avvide, mi guardò e mi disse: -	Ti tormento, non è vero? Ebbene ti	- Cap. 36
93	- Ti tormento, non è vero? Ebbene	ti bacierò io sola. Mi prese una	- Cap. 36
94	le dicevo nulla tornò a chiedermi: -	Ti annoio forse? ti faccio soffrire?	- Cap. 36
95	tornò a chiedermi: - Ti annoio forse?	ti faccio soffrire? vuoi che io vada	- Cap. 36
96	- Sì, dimmi che mi perdoni. -	Ti perdono. - Oh grazie, grazie!	- Cap. 37
97	distese attraverso il mio letto. - Ieri	ti ho tormentato, ti ho torturato colle	- Cap. 37
98	mio letto. - Ieri ti ho tormentato,	ti ho torturato colle mie insistenze,	- Cap. 37
99	non vuoi neppur dirmi che son io che	ti ho fatto ammalare. Ma sapessi	- Cap. 37
100	Per carità, - esclamai io - Fosca, non	ti abbandonare a questi trasporti. Io	- Cap. 37
101	questa sedia; se veramente mi ami, se	ti è cara la mia vita, la mia felicità,	- Cap. 37
102	mi vedresti, avresti orrore di me. Io	ti vedo lo stesso. Non ho bisogno di	- Cap. 37
103	- Buon Dio! è forse la prima volta che	ti vedo? - È vero - diss'ella con	- Cap. 37
104	Due mesi or sono nei primi giorni che	ti conobbi, in una notte che c'era	- Cap. 37
105	il capo e riabbracciandomi - io	ti adoro, Giorgio, io ti adoro. Che m'	- Cap. 37
106	- io ti adoro, Giorgio, io	ti adoro. Che m'importerebbe il	- Cap. 37
107	un fuoco, una quantità di sangue...	Ti parrà strano che io tanto consunta	- Cap. 37
108	Siedi, siedì, - io le dissi - non	ti desolare così, farò tutto quello che	- Cap. 40
109	pace. Non sono cattivo, lo sai, non	ti farò alcun male, ti ubbidirò, ma	- Cap. 40
110	lo sai, non ti farò alcun male,	ti ubbidirò, ma non mi spaventare co'	- Cap. 40
111	un'egoista, una miserabile. Lo so che	ti rendo infelice, e non ho la forza di	- Cap. 40
112	nell'anima mia! Se tu sapessi come	ti amo, come mi sei necessario! Fa'	- Cap. 40
113	bello, hai salute, hai talento, la vita	ti sorride, il mondo è tuo, la felicità	- Cap. 40
114	sorride, il mondo è tuo, la felicità che	ti attende è lunga; sacrificati ancora	- Cap. 40
115	ciò che non è più possibile ottenere; io	ti amo, ecco tutto ciò che so dirti.	- Cap. 40
116	sola. Avrò la forza di resistere. Ma non	ti fermerai di più, ritornerai?	- Cap. 40
117	- le dissi io - questo pensiero non	ti conforta? - Ma saremo noi ancora	- Cap. 43
118	io le dissi. Non voleva. -	Ti ammalerei. Ubbidiscimi, te li	- Cap. 43
119	queste parole. Ascolta. Sarò breve,	ti dirò tutto più concisamente che	- Cap. 45
120	che il tuo coraggio e il tuo ingegno	ti additano lusinghiero e felice.	- Cap. 45
121	Mi sono data a te con franchezza, mi	ti ritoglierò con pari franchezza; mi	- Cap. 45
122	io sono ora quasi tranquilla. Io non	ti perdo; ho raccolto dal nostro	- Cap. 45
123	Ora addio. Tu lo vedi. Io	ti scrivo piangendo, e non potrei	- Cap. 45
124	di portarla sempre sul tuo cuore. Non	ti avrei fatto un altro dono, non avrei	- Cap. 45
125	di vivere. Ma se io fossi stata libera	ti avrei amato per tutta la vita.	- Cap. 45
126	Addio, mio adorato, mia anima (	ti chiamerò ancora una volta con	- Cap. 45
127	essa. Il mio affetto, la mia memoria	ti seguiranno fino alla tomba. Sii	- Cap. 45
128	assai male la mia convinzione. - Non	ti pare che vi possano essere delle	- Cap. 48
129	- Ho freddo, - mi disse. -	Ti riscalderò sul mio seno. - Come	- Cap. 48
130	mio seno. - Come sei bello! come	ti amo! Si levò d'un balzo, corse	- Cap. 48

tiene 3

1	ma ho meco una mia parente che ne	tiene le veci, benché la poveretta sia	- Cap. 12
2	cugina; - aggiunse il colonnello - essa	tiene il letto sette giorni della	- Cap. 12
3	comunanza tra un essere e l'altro che ci	tiene divisi e isolati, e forma di	- Cap. 29

tienila /

1	tua stanza la mia crocetta di brillanti.	Tienila per memoria mia. Sarò felice	- Cap. 45

timidezza /			
<i>l</i>	d'altronde guardato sì poco e con tanta	timidezza , che non era possibile che	- <i>Cap. 29</i>
timido /			
<i>l</i>	aveva infuso in me - ordinariamente sì	timido - un poco di quella baldanza,	- <i>Cap. 23</i>
timore 4			
<i>l</i>	sapeva immaginare le ragioni di questo	timore , ma il cuore me lo diceva, né	- <i>Cap. 17</i>
<i>2</i>	sicurezza, e stringervi la mano senza	timore . Ogni altro rapporto tra noi è	- <i>Cap. 21</i>
<i>3</i>	di sottrarmi a quella tortura. Il	timore di ucciderla mi rendeva capace	- <i>Cap. 32</i>
<i>4</i>	mi sentii un poco più tranquillo. Il	timore , l'aspettazione di un male,	- <i>Cap. 45</i>
timori 2			
<i>l</i>	i suoi affetti, i suoi piaceri, i suoi	timori , tutto era subordinato alle	- <i>Cap. 32</i>
<i>2</i>	di questi scrupoli e di questi	timori . Il pensiero di riabbracciare	- <i>Cap. 40</i>
tintinnio /			
<i>l</i>	le mie orecchie erano assordate da un	tintinnio incessante; provava in tutto	- <i>Cap. 49</i>
tintinnire /			
<i>l</i>	ella si allontanò fuggendo, e facendo	tintinnire la sua campana. - Credi	- <i>Cap. 36</i>
tipi /			
<i>l</i>	immaginato. Noi siamo gente rozza,	tipi grossolani, non ne era il caso, ci	- <i>Cap. 26</i>
tira /			
<i>l</i>	Strapparla! - Sì, strappala, strappala,	tira - diss'ella con calore agitandosi.	- <i>Cap. 27</i>
tirarlo /			
<i>l</i>	braccio, ella fu sollecita ad afferrarlo, a	tirarlo verso di sé, e a percuotere la	- <i>Cap. 37</i>
titoli /			
<i>l</i>	Egli si è tosto fatto chiamare con tutti i	titoli possibili. - Egli non è altro che	- <i>Cap. 29</i>
titolo /			
<i>l</i>	quest'ultimo, dicendosi spaventata del	titolo . Poco dopo ebbi anche gli altri.	- <i>Cap. 14</i>
titubanza 2			
<i>l</i>	queste memorie? Credo di no; né una	titubanza più lunga, giustificherebbe	- <i>Premessa</i>
<i>2</i>	più tardi. E uscì prima che nella mia	titubanza avessi trovato parole per	- <i>Cap. 41</i>
tizzi /			
<i>l</i>	su cui si è seduta, e guardo gli ultimi	tizzi del focolare che si spengono.	- <i>Cap. 43</i>
toccano 2			
<i>l</i>	sfugge all'amore - tutto ciò che esse	toccano è profumato, tutti i luoghi	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	a braccio, vicini vicini, colle teste che si	toccano , colle mani intrecciate; e	- <i>Cap. 16</i>
toccare 2			
<i>l</i>	dell'esistere, il vedere, il sentire, il	toccare , il muoversi, il respirare in	- <i>Cap. 16</i>
<i>2</i>	tutta l'ingiustizia. Mi riscossi sentendomi	toccare alla spalla; guardai: era il	- <i>Cap. 46</i>
toccarlo /			
<i>l</i>	- accostò tanto il suo braccio al mio da	toccarlo e da premerlo; io mi ritrassi	- <i>Cap. 18</i>
toccasse /			
<i>l</i>	questo proposito. Levammo a sorte cui	toccasse sparare primo: la fortuna	- <i>Cap. 49</i>

toccato 4			
1	della mia vita. Avessi avuto un oggetto	toccato da lei, portato da lei, un suo	- Cap. 4
2	amarmi. Voglio avere un altro oggetto	toccato da te, ho bisogno che tu mi	- Cap. 29
3	casa, e rimanervi fino a che io non ebbi	toccato i dodici anni, giacché mi era	- Cap. 29
4	mi dirai dov'è che le mie labbra hanno	toccato . Non te ne dimenticare. Ci	- Cap. 30
toccava 1			
1	un braccio fino, esile, leggiere - che mi	toccava collo strascico del suo abito;	- Cap. 16
toglie 1			
1	ci fa parere più cari gli oggetti che ci	toglie , di quelli che ci dona, ed è	- Cap. 42
toglierci 1			
1	conforta e mi inorgoglisce. Nessuno può	toglierci questo passato, nessuno può	- Cap. 45
togliere 3			
1	né gli uomini, né le sventure ci possono	togliere - il piacere di beneficiare. -	- Cap. 15
2	mi stava a cuore era la mia felicità, era	togliere di mezzo quell'ostacolo che	- Cap. 21
3	le dolcezze delle sue gioie; nessuno può	togliere od aggiungere un atomo al	- Cap. 29
togliermi 1			
1	e si affrettò a dire come per	togliermi d'imbarazzo: - Anch'io	- Cap. 15
togliervi 1			
1	in voi delle illusioni che ho dovuto	togliervi , perdonatemi, perché non	- Cap. 21
toglieva 1			
1	delle lunghe passeggiate; quando si	toglieva la mantiglia e il cappello, ne	- Cap. 6
toletta 1			
1	colla sua natura, si accostò alla	toletta , si lavò la faccia, arruffò	- Cap. 48
tolga 2			
1	da darmi più pensieri che non me ne	tolga . È una mensa abbastanza	- Cap. 12
2	Questa offerta era stata fatta a me. -	Tolga il cielo che io abbia a cadere	- Cap. 44
tollerano 1			
1	è l'unione di due creature che si	tollerano , e si amano qualche volta di	- Cap. 10
tolleranza 2			
1	che la vostra protezione, la vostra	tolleranza . Ho qui nel cuore tante	- Cap. 16
2	Ma io non possedeva che la virtù della	tolleranza , non sapeva che	- Cap. 36
tollerarla 1			
1	rendere felice, o continuando a	tollerarla come avete fatto finora.	- Cap. 39
tollerasse 1			
1	Da principio mi era sembrato	tollerasse quella mia apatia con	- Cap. 18
tollerato 1			
1	In quei momenti sapeva che io avrei	tollerato tutto, e abusava volentieri di	- Cap. 32
tolse 1			
1	bene. Dovresti levarmene un poco. Si	tolse uno spillone dalla cintura, me lo	- Cap. 37
tolsi 2			
1	io. Le afferrai la mano, e le	tolsi la lama che gettai a terra. - Per	- Cap. 37

2	anche esse bagnate; glie le slegai, glie le	tolsi ; ho veduto i suoi piedini nudi,	- Cap. 43
	tolta 2		
1	passaggiate nel giardino, non mi s'era	tolta dal fianco un istante. Suo	- Cap. 36
2	su ciò. - E credete così di avermi	tolta tutta la responsabilità che mi	- Cap. 40
	toltane 1		
1	donna; ed erano parecchi anni che, lei	toltane , non m'era trovato in questa	- Cap. 16
	tolte 1		
1	publicarlo. Gli basterà che io vi abbia	tolte quelle indicazioni che potevano	- Premessa
	tolto 3		
1	forte, lieto, sereno; ma mi pareva aver	tolto a lei tutto ciò che aveva aggiunto	- Cap. 5
2	troppo eloquenti, la sua malattia le ha	tolto tutte quelle forze che qualche	- Cap. 28
3	lavare abbastanza colle mie lacrime; ha	tolto dalla tua via un ostacolo che	- Cap. 45
	tomba 6		
1	luogo dove ho sofferto, e dove vi è una	tomba su cui posso recarmi qualche	- Cap. 11
2	<i>l'Uomo singolare</i> e le <i>Confessioni alla</i>	tomba di Lafontaine. Mi rimandò	- Cap. 14
3	donna volesse trascinarvi con sé nella	tomba . Essa doveva morire presto,	- Cap. 33
4	che essa volesse trascinarvi con sé nella	tomba - (e io la vedeva avvicinarvisi,	- Cap. 38
5	nostra fede; noi porteremo intatte alla	tomba queste illusioni che una	- Cap. 45
6	la mia memoria ti seguiranno fino alla	tomba . Sii felice, Giorgio, sii onesto; e	- Cap. 45
	topi 1		
1	alcune ore benché fosse piena di	topi e di lucertole. La chiamavamo il	- Cap. 6
	torbide 1		
1	le cui onde basse ed impetuose, ma	torbide , scorrono con impeto al mare.	- Cap. 4
	torbido 1		
1	il letto di un fiume che scorre sempre	torbido e gonfio? La sua arditezza vi	- Cap. 26
	torino 1		
1	con essi, mio marito mi condusse a	Torino . Ci accasammo in quella città,	- Cap. 29
	tormentato 1		
1	attraverso il mio letto. - Ieri ti ho	tormentato , ti ho torturato colle mie	- Cap. 37
	tormenti 4		
1	vita era il meno doloroso de' miei	tormenti . Io conosceva tutte le vie di	- Cap. 2
2	di casa, mi era spesso motivo di grandi	tormenti . Esigeva dal loro affetto più	- Cap. 29
3	fatali. Quando era malata molto, i miei	tormenti divenivano ancora maggiori.	- Cap. 32
4	vita? È impossibile. Quattro mesi di tali	tormenti sono un'eternità; un amore	- Cap. 40
	tormento 2		
1	io ti voglio dire: io ho provato questo	tormento in tutta la sua estensione;	- Cap. 29
2	mi guardò e mi disse: - Ti	tormento , non è vero? Ebbene ti	- Cap. 36
	tormentosa 1		
1	rendeva la sua arditezza ancora più	tormentosa . Le sue imprudenze erano	- Cap. 32
	tornaconto 1		
1	di lei. Voi saprete trovarvi il vostro	tornaconto . - Spiegatevi, la mia	- Cap. 39
	tornai 5		
1	M'inchinai. Non risposi nulla, ma	tornai ad affissarla sì stranamente, che	- Cap. 4

2	apparvero più chiari e più illuminati.	Tornai a sedermi vicino a Fosca che	- Cap. 27
3	felice di me? - mi chiese Fosca quando	tornai a sedermele vicino. - Se il	- Cap. 36
4	Abbi anche tu compassione di me!	Tornai a sedermi, e mi celai il volto	- Cap. 40
5	tornare in me. Lo riaccesi, mi sedetti,	tornai a rileggere la lettera di Clara.	- Cap. 46

tornando 1

1	cacciata mille volte colla mano. Ora	tornando l'ho trovata qui agonizzante.	- Cap. 30

tornano 3

1	con una premura da non dirsi. Vanno,	tornano , s'incontrano, ripartono,	- Cap. 30
2	Vanno, tornano, s'incontrano, ripartono,	tornano ad incontrarsi... che faccende	- Cap. 30
3	i sambuchi, tutte le piante primaticcie	tornano a metter le gemme in	- Cap. 36

tornare 4

1	inconsiamente gli uomini. Chi vorrebbe	tornare indietro un'ora, un minuto, un	- Cap. 1
2	mi sono vendicata, sono contenta. Nel	tornare a casa lo trovai che scendeva	- Cap. 29
3	assenza; lo fu ancora più nel vederci	tornare in quel modo. Gli raccontai	- Cap. 36
4	quell'oscurità improvvisa mi fecero	tornare in me. Lo riaccesi, mi sedetti,	- Cap. 46

tornarmi 1

1	parlare, tacere, alzarmi, passeggiare,	tornarmi a sedere, secondo che ella	- Cap. 32

tornata 2

1	e poi? - Quando la sua malattia sarà	tornata allo stato normale, vedremo.	- Cap. 26
2	non sapeva dividersi da me? Perché è	tornata indietro per baciare l'uscio	- Cap. 43

tornate 2

1	ho sulle dita. Non vi fidate, lasciatelo,	tornate a casa vostra. So che vi ha	- Cap. 29
2	dirò tutto", e vi ho scritto di venire.	Tornate a casa vostra, credete a me;	- Cap. 29

tornato 1

1	mio cugino era uscito, e non sarà	tornato ancora; se lo sapessi!...	- Cap. 37

tornatone 1

1	alcuni brevi viaggi senza avvertirmi, e	tornatone , mi diceva semplicemente:	- Cap. 29

tornava 2

1	in ciò sì sincero, che io non solo	tornava a perdonarlo e ad amarlo,	- Cap. 29
2	capo, sbrucava una boccata d'erba, poi	tornava a rialzarlo, e a guardarci. Ad	- Cap. 36

tornavano 1

1	di contadini andavano alla città o ne	tornavano coi loro canestri; le	- Cap. 49

torneremo 1

1	- Sì, - io dissi - sì,	torneremo assieme, ma domani dovrò	- Cap. 40

tornerete 2

1	- Sono sì ingenua sul conto vostro! E vi	tornerete ? - Prestissimo. - Se ne	- Cap. 23
2	non occorra disgustarci per questo. Voi	tornerete a casa vostra, vostro padre	- Cap. 29

tornerò 1

1	e vi riceveranno a braccia aperte. Io	tornerò a vagabondare pel mondo e	- Cap. 29

torniamo 2

1	essa gli disse: - Mi sento male,	torniamo a casa. Il colonnello si	- Cap. 16
2	ora ben definita. È necessario che non	torniamo più su questo argomento. -	- Cap. 23

torniti 1

1	ho veduto i suoi piedini nudi, piccoli,	torniti , rosati; li ho riscaldati tra le	- Cap. 43
	torno 1		
1	Io	torno a rivolgermi adesso una	- Cap. 47
	tornò 8		
1	le mani, mi baciò un lembo dell'abito,	tornò a ripetere: - Grazie, grazie	- Cap. 19
2	pel mio giorno onomastico, e con ciò	tornò a metter piede in mia casa. Fu	- Cap. 29
3	Vedendo che io non le dicevo nulla	tornò a chiedermi: - Ti annoio forse?	- Cap. 36
4	Si alzò, accese la lampada, e	tornò a sedersi vicino al mio letto. -	- Cap. 37
5	sorrisi. Baciò lo specchio, lo ripose, e	tornò a sedersi. - Ora - diss'ella -	- Cap. 37
6	sul tavolino. Quando fu vicina all'uscio,	tornò indietro, si fermò a piedi del	- Cap. 37
7	eloquente. Suo cugino impallidì, arrossì,	tornò ad impallidire; stette un istante	- Cap. 44
8	Quando fu presso la soglia dell'uscio	tornò indietro, e mi disse con voce	- Cap. 46
	torre 2		
1	pendolo di un grosso orologio di una	torre che sovrastava alla casa. -	- Cap. 27
2	al suono delle ore che scoccarono alla	torre della piazza. Erano le sei, e	- Cap. 40
	torrente 9		
1	alte e tranquille, e non vede quello del	torrente , le cui onde basse ed	- Cap. 4
2	vi è dal lato destro della via un bel	torrente , e un ponticello di tavole non	- Cap. 6
3	a queste cose seduto sulla riva di un	torrente , poco lungi dalla fattoria,	- Cap. 36
4	per andarmi a sedere sulla riva di quel	torrente . Da quanto tempo non	- Cap. 36
5	a borri, a dirupi, ad avvallamenti; il	torrente scorreva nel fondo di una	- Cap. 36
6	fare senza dir parola: guardava il	torrente cogli occhi fissi e spalancati,	- Cap. 36
7	del sangue. Io guardava il fondo del	torrente seminato di macchiette	- Cap. 36
8	le grida di Fosca, era corso verso il	torrente e l'aveva trovata a terra	- Cap. 36
9	alberi erano pieni di gazze e di merli, il	torrente era gelato da un lato e	- Cap. 43
	torri 1		
1	era abitato che da pochi coloni; le sue	torri screpolate coperte di ficaie	- Cap. 49
	torse 1		
1	il dottore vi bagnò un fazzoletto, lo	torse , e mi legò il polso. Ci diedero le	- Cap. 49
	torti 3		
1	freddezza, e si scusava meco de' suoi	torti . Appariva in ciò sì sincero, che	- Cap. 29
2	era sì poco viva, che il minimo de' suoi	torti bastava a farla tacere. Le mie	- Cap. 45
3	e di madre. Mio marito ebbe forse dei	torti verso di me; io ne l'ho ben	- Cap. 45
	tortuosi 1		
1	coltivata da non vedervi che pochi olmi	tortuosi e pochi filari di gelsi	- Cap. 11
	tortura 4		
1	debolezza! Un altro pensiero metteva a	tortura l'anima mia. Quella donna era	- Cap. 17
2	è diventato bianco! È un'idea che mi	tortura il cervello senza rimedio Se	- Cap. 30
3	alla possibilità di sottrarmi a quella	tortura . Il timore di ucciderla mi	- Cap. 32
4	di un amante, formava invece la mia	tortura , né sapeva indurmi a	- Cap. 32
	torturare 2		
1	poiché, quasi non avesse bastato a	torturare la mia coscienza il	- Cap. 31
2	di tutti quei pensieri che venivano a	torturare il mio cervello. Non tardai	- Cap. 37
	torturato 2		
1	mia patria fosse anche spezzato. Fui	torturato lungo tempo da un'idea	- Cap. 3
2	- Ieri ti ho tormentato, ti ho	torturato colle mie insistenze, ho	- Cap. 37
	torture 5		

1	- Forse... - Né le sue	torture . - Queste sì, conosco però	- Cap. 16
2	terribile, la più angosciata di tutte le	torture . Nella vita dell'uomo non vi è	- Cap. 29
3	assai lungo il voler dire tutte le	torture mie e tutta la ingratitudine di	- Cap. 29
4	affezione. Forse che io non vedo le tue	torture ? Le strinsi la mano senza	- Cap. 36
5	mia responsabilità è il segreto delle mie	torture ; per essa io sarò infelice per	- Cap. 47

torturo /

1	baciare l'uscio della nostra camera? Io	torturo inutilmente il mio cuore con	- Cap. 43

tosse /

1	corrugò la fronte tastandolo. - La vostra	tosse è diminuita? - Accresciuta. -	- Cap. 41

tosto 8

1	ed i suoi legami ci avrebbero, o tardi o	tosto , attraversato, ma del passato che	- Cap. 5
2	donne di cuore, ancorché felici, hanno o	tosto o tardi provato e superato. Mi	- Cap. 29
3	- che so io? - Egli sì è	tosto fatto chiamare con tutti i titoli	- Cap. 29
4	era in lei, avrebbero dovuto, o tardi o	tosto , sviluppare in me la stessa	- Cap. 38
5	mi avessero reso impossibile il pensarci	tosto , sarei stato ancora in tempo a	- Cap. 40
6	di lettere. Io n'ebbi una, che conobbi	tosto essere di Clara, e mi affrettai a	- Cap. 44
7	sedia. Suo cugino, i medici, le furono	tosto dintorno; guardavano ora me,	- Cap. 44
8	colà in fretta alcune parole, e richiudeva	tosto quei fogli per costruire con esse	- Cap. 45

tovaglia /

1	o pizzicandomi le ginocchia sotto la	tovaglia . In quei momenti sapeva che	- Cap. 32

tra 53

1	il corso della civiltà, che si pongono	tra le ruote del suo carro. Se tutti i	- Cap. 2
2	lungo inverno di cinque mesi trascorso	tra le pareti di poche stanze, senza	- Cap. 2
3	del mio soprabito era stato chiuso	tra le due imposte dell'uscio. Ella se	- Cap. 4
4	Sì felice, sì florida, sì bella!» esclamai	tra me stesso salendo la scala; «oh	- Cap. 4
5	io rimasi immobile col volto celato	tra le mani. Mi si appressò piangendo,	- Cap. 4
6	come poteva, il suo segreto; divisa	tra l'angoscia del mio stato e il rossore	- Cap. 4
7	- diceva ella qualche volta mezzo	tra il serio e il faceto - non mi hanno	- Cap. 6
8	l'uno dall'altra. Ieri ancora io era	tra le tue braccia, oggi sono solo,	- Cap. 8
9	di Barberia; siamo poco meno che	tra i Pellirosse. Dubito se avrete	- Cap. 12
10	poco castigate che s'ascoltano per solito	tra militari. Vicino a me era un	- Cap. 12
11	fanciullo; in fatto di principi, virtù rara	tra medici, credente. Non tardai a	- Cap. 13
12	e segue la morte: quel vedersi chiusi	tra quattro tavole, quel sentirsi	- Cap. 16
13	in mezzo alle ellere; avanzi di aquedotti,	tra le cui screpolature crescevano	- Cap. 16
14	compiangermi. Perché non v'ha alcuno	tra essi che non mi rispetti, è vero,	- Cap. 16
15	umano. S'illudono perché si conoscono	tra loro, e si conoscono tra loro	- Cap. 16
16	si conoscono tra loro, e si conoscono	tra loro perché sono tutti eguali! Voi	- Cap. 16
17	possiamo sottrarci mai agli istinti, e che	tra un uomo ed una donna giovani,	- Cap. 17
18	quasi per impedirlo. Essa la strinse	tra le sue sì fortemente che ne sentii	- Cap. 19
19	piaciute mai, a me nato e cresciuto	tra le montagne. Ma chi non	- Cap. 20
20	che la pura amicizia non è possibile	tra noi, come non lo è mai tra un	- Cap. 21
21	è possibile tra noi, come non lo è mai	tra un uomo ed una donna giovani.	- Cap. 21
22	posto delle leggi di simpatia assai tenaci	tra noi, ma vi avrei nondimeno	- Cap. 21
23	mano senza timore. Ogni altro rapporto	tra noi è impossibile. Se questa	- Cap. 21
24	che la pura amicizia non è possibile	tra noi...» - Allora si trattava d'altra	- Cap. 23
25	Fino a quel momento era stato incerto	tra l'ammirazione e il disprezzo - gli	- Cap. 24
26	mi ha raccontato ieri quanto è successo	tra lei e voi - è una confidenza che	- Cap. 26
27	e abbiate giudizio, - aggiunse mezzo	tra il serio e il faceto - io sarò di	- Cap. 27
28	meravigliose - diss'io, prendendone una	tra le mani. E lo erano realmente.	- Cap. 27
29	e le tramutava spesso di vaso per averle	tra le mani, per vederne le radici,	- Cap. 29
30	bel pulcinella". Mi strinse una guancia	tra le dita, ed uscì sorridendo. Mi	- Cap. 29
31	di preferibile alla nostra, che l'amore	tra esse non obbedisce a leggi di	- Cap. 29
32	Non vi è confronto	tra l'infelicità che la bruttezza può	- Cap. 29
33	quell'impossibilità assoluta di comunanza	tra un essere e l'altro che ci tiene	- Cap. 29
34	mi avete fatto compassione: ho detto	tra me stessa: "Le dirò tutto", e vi	- Cap. 29

35	ogni sospetto di rapporti amorosi	tra noi, le imprudenze di lei erano	- Cap. 31
36	dimenticava però di me; mi avvinghiava	tra le sue braccia con forza, quasi	- Cap. 32
37	l'avevano abbandonata. Io rimaneva	tra le sue braccia, inerte, muto,	- Cap. 32
38	te ne sconsigliuro. E si nascose il volto	tra le mani per non vederla. Io mi	- Cap. 36
39	tranquilla. Non si amano forse	tra loro? - Non come noi. Ciò che	- Cap. 36
40	mai la mia mano che stringeva	tra le sue convulsivamente. Suo	- Cap. 36
41	trascinò verso di me, e nascose il capo	tra le mie ginocchia. - Sì, - io	- Cap. 40
42	volle tenere tutte e due le mie mani	tra le sue, avvicinare il suo viso al	- Cap. 40
43	eravamo noi? Quali rapporti correavano	tra quei due esseri sì diversi? Quella	- Cap. 40
44	conformità che la fortuna ha posto	tra alcune scene di questi miei due	- Cap. 43
45	quante memorie! Clara esclamava	tra se stessa: "Pensare che tutto sarà	- Cap. 43
46	piccoli, torniti, rosati; li ho riscaldati	tra le mie mani. La sera ci ha	- Cap. 43
47	sulle montagne, in una casetta sepolta	tra le valanghe, coi lupi alla porta.	- Cap. 44
48	in animo di dirne male - disse quello	tra noi che aveva provocato questa	- Cap. 44
49	e facevano mostra di frugare qua e là	tra i mobili per cercare i loro berretti	- Cap. 44
50	non era stata che una lotta continua	tra l'istinto tenace della vita, e la	- Cap. 45
51	letto ancora la lettera di Clara. Sorrisi	tra me stesso, e mi affrettai verso	- Cap. 45
52	anche come amici, ogni altra relazione	tra noi sarebbe fatale; non ci	- Cap. 45
53	soddisfatta; ignara di ciò che avvenne	tra voi e suo cugino, convinta che	- Cap. 50

trabalzato 1

1	ma né dominata né vinta, mi aveva	trabalzato già tardi, già vecchio	- Cap. 1

trabocca 1

1	- mi disse - sono pazza! Il mio cuore	trabocca di piacere, ed io piango	- Cap. 48

tracciato 2

1	sembra che il mio pensiero vi abbia	tracciato delle cifre misteriose e	- Cap. 1
2	può mai uscire dalla via che le hanno	tracciato il suo cuore e la sua vanità,	- Cap. 29

traccie 6

1	ho perduti; né ritrovo oggi tampoco le	traccie delle vostre rovine, o un eco	- Cap. 27
2	graffiature, e le levava per vedervi le	traccie del sangue. Io guardava il	- Cap. 36
3	non ne aveva ancora cancellato le	traccie . Uscendo dalla sala per	- Cap. 40
4	se la premette fino a imprimervi le	traccie delle dita, alzò gli occhi al	- Cap. 40
5	la baciasti; vi si vedono oggi ancora le	traccie delle nostre lacrime: ho	- Cap. 45
6	di questo passato angoscioso, se le	traccie che esso ha lasciato nel mio	- Cap. 50

tradire 4

1	Se io ho dovuto	tradire la nobile fiducia di	- Cap. 31
2	durante le quali avrebbe potuto	tradire inconsciamente il nostro	- Cap. 32
3	amor proprio le aveva imposto di non	tradire la natura de' suoi desideri,	- Cap. 38
4	il vostro maggior dolore era quello di	tradire la sua fiducia (credo di aver	- Cap. 40

tradita 2

1	siete rovinata, voi siete stata ingannata,	tradita ... Non sapete? Quell'uomo,	- Cap. 29
2	che mi commuove, doppiamente poi se	tradita . Io non ho riso mai della	- Cap. 44

tradizionale 1

1	Ecco la casa, il camino, il ceppo	tradizionale , la tavola apparecchiata.	- Cap. 44

trae 1

1	di strana incredulità, la quale ci	trae a dubitare delle cose più palesi	- Cap. 46

trafitto 1

1	sguardi di intelligenza che mi avevano	trafitto il cuore. Si rideva di me	- Cap. 34

trafori 1

1	che ella vi aveva inciso allora con tanti	trafori di spillo. Siamo discesi fuori	- Cap. 43

tragedia 1			
1	più tardi gli ultimi dettagli di questa	tragedia domestica. La morte di	- Cap. 50
tragga 1			
1	tu ponevi a dimenticare, che essa non ti	tragga a pensare a dei legami che ti	- Cap. 8
tragitto 1			
1	accenderemo il fuoco. Durante il	tragitto della carrozza incominciò a	- Cap. 43
tramontare 2			
1	ancora sulla mia gioventù, e che doveva	tramontare sì presto!	- Cap. 2
2	In quel momento il sole era presso a	tramontare , e vi gettava	- Cap. 16
tramontato 1			
1	fresco, sereno, e il sole doveva essere	tramontato , come allora, in un	- Cap. 16
tramontava 2			
1	richiamare. Era di sera; il sole	tramontava , gli uccelli si	- Cap. 29
2	tediato da quelle domande. Il sole	tramontava in quell'istante, l'orizzonte	- Cap. 36
tramonto 1			
1	verso di lui nell'ora melanconica del	tramonto .	- Cap. 42
tramutata 1			
1	ma deperiva con lentezza. Si era come	tramutata , non era più quella di un	- Cap. 5
tramutava 1			
1	pianticella di primule. Le sradicava, e le	tramutava spesso di vaso per averle	- Cap. 29
tranne 1			
1	amorosa, altre cause ed altro scopo,	tranne quelli che hanno in natura. Né	- Cap. 34
tranquilla 7			
1	non è di quelli che passano; riposa tu	tranquilla sul mio. Ti assicuri il mio	- Cap. 8
2	- si tratta d'un male inguaribile - ma se	tranquilla , se calma, avrebbe potuto	- Cap. 26
3	loro fortuna, perché io fossi felice e	tranquilla con lui. Felice! Quel	- Cap. 29
4	Io sono un miserabile. Ora vivete	tranquilla , non mi rivedrete mai più.	- Cap. 29
5	- Ella era sola, e pareva nondimeno	tranquilla . Non si amano forse tra	- Cap. 36
6	con lei una discussione seria e	tranquilla . - Fosca!... - le dissi con	- Cap. 40
7	del mio dolore, io sono ora quasi	tranquilla . Io non ti perdo; ho	- Cap. 45
tranquillamente 1			
1	sarete traslocato a Milano, - diss'egli	tranquillamente . - State assai male;	- Cap. 41
tranquille 1			
1	un lago attraverso le sue acque alte e	tranquille , e non vede quello del	- Cap. 4
tranquillità 1			
1	dei sospetti pericolosi alla vostra	tranquillità . Fate che io non vi debba	- Cap. 21
tranquillo 5			
1	stesse rovine. Ora sono ben calmo e	tranquillo ; ora che ho incominciato a	- Cap. 1
2	misterioso che ci attende. Riposo	tranquillo sul tuo amore, poiché esso	- Cap. 8
3	un vostro sentimento); potete essere	tranquillo su ciò. - E credete così di	- Cap. 40
4	oggi, e vi scrivo per incarico suo; state	tranquillo , la cosa non ebbe alcuna	- Cap. 40
5	in questi termini, mi sentii un poco più	tranquillo . Il timore, l'aspettazione di	- Cap. 45

transazione /			
<i>1</i>	v'era a questo riguardo alcuna via di	transazione ; un duello era inevitabile.	- <i>Cap. 45</i>
transigere /			
<i>1</i>	di non aver mai avuto la debolezza di	transigere . Questo dialogo pieno di	- <i>Cap. 23</i>
trapassa /			
<i>1</i>	giacché ogni parola che devo dirti mi	trapassa l'anima come una lama.	- <i>Cap. 45</i>
trapassasse /			
<i>1</i>	mi parve un colpo di coltello che mi	trapassasse il cuore, e mi contorsi e	- <i>Cap. 46</i>
trapassava /			
<i>1</i>	ella morta per me? Questo pensiero mi	trapassava il cuore come una lama di	- <i>Cap. 25</i>
trapelare /			
<i>1</i>	che io lo sapessi, e di cui non lasciava	trapelare al mio cuore che un'idea	- <i>Cap. 29</i>
trarre /			
<i>1</i>	e veduta un poco da lontano, poteva	trarre ancora in inganno. Tutta la	- <i>Cap. 15</i>
trasali 2			
<i>1</i>	risoluto. Al lieve rumore dell'uscio	trasali , e rivolse il capo dalla mia	- <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	le sue mani, e la baciai sulla bocca.	Trasali , levò gli occhi verso di me,	- <i>Cap. 48</i>
trasalii 2			
<i>1</i>	nella nostra camera, che io	trasalii , e quasi per istinto feci atto	- <i>Cap. 13</i>
<i>2</i>	curvandosi dietro la mia spalla.	Trasalii , e feci atto di rivolgermi; il	- <i>Cap. 46</i>
trasaliva /			
<i>1</i>	io faceva atto di muovermi, ella	trasaliva e stringeva più forte le mie	- <i>Cap. 27</i>
trascinai /			
<i>1</i>	prima che avesse potuto aprirla, la	trascinai a forza vicino alla sua sedia.	- <i>Cap. 40</i>
trascinarci /			
<i>1</i>	la conversazione minacciava sì presto di	trascinarci nel campo delle	- <i>Cap. 15</i>
trascinarmi 3			
<i>1</i>	e afferratami pel braccio, fece atto di	trascinarmi verso la porta. Io	- <i>Cap. 29</i>
<i>2</i>	orrendo, che quella donna volesse	trascinarmi con sé nella tomba. Essa	- <i>Cap. 33</i>
<i>3</i>	di cui ho già parlato - che essa volesse	trascinarmi con sé nella tomba - (e	- <i>Cap. 38</i>
trascinata /			
<i>1</i>	violento fino alla gioventù, mi avrebbe	trascinata a qualche eccesso colpevole.	- <i>Cap. 29</i>
trascinato 3			
<i>1</i>	per raccontare. La rivoluzione mi aveva	trascinato già da tempo nelle sue file,	- <i>Cap. 2</i>
<i>2</i>	pazza io! In che discorso vi ho mai	trascinato ! Capisco che con me si	- <i>Cap. 15</i>
<i>3</i>	della inesorabile fatalità che mi ha	trascinato a farlo. Egli sa che di	- <i>Cap. 31</i>
trascinava /			
<i>1</i>	bisogno di affetto ineluttabile che mi	trascinava verso di lui; ma era	- <i>Cap. 29</i>
trascinò 2			
<i>1</i>	Ritornerai? Dimmi che ritornerai. Si	trascinò verso di me, e nascose il	- <i>Cap. 40</i>
<i>2</i>	con violenza dalle mie braccia, la	trascinò verso il suo appartamento; e	- <i>Cap. 44</i>

trascorrere 1		
1	prima gioventù che non avevamo potuto	trascorrere assieme. - Oh s'io t'avessi - <i>Cap. 5</i>
trascorse 1		
1	tutta la storia? La mia gioventù	trascorse piena, ricca, feconda. La - <i>Cap. 2</i>
trascorsi 3		
1	Un giorno - ne erano	trascorsi più di venti dacché l'aveva - <i>Cap. 25</i>
2	quasi come un compenso. Erano	trascorsi cinque mesi dal giorno della - <i>Cap. 29</i>
3	quel mio passato fu nei due mesi che	trascorsi al fianco di Fosca, ed è ciò - <i>Cap. 35</i>
trascorso 2		
1	a quel lungo inverno di cinque mesi	trascorso tra le pareti di poche stanze, - <i>Cap. 2</i>
2	tetti, pensando a quell'inverno che aveva	trascorso un anno prima nella mia - <i>Cap. 38</i>
trascurateli 1		
1	i germi del male li avete già in voi,	trascurateli , e non sarete più in - <i>Cap. 37</i>
trascurato 1		
1	- Ho voluto essere il tuo medico, e ho	trascurato un po' troppo me medesima. - <i>Cap. 5</i>
trasfigurarsi 1		
1	Fosca. Vidi il suo volto impallidire,	trasfigurarsi , affilarsi. Ella stese le - <i>Cap. 44</i>
trasfonde 1		
1	fuoco ardente che il sole di maggio	trasfonde nelle fibre, nelle vene, nel - <i>Cap. 4</i>
trasfondemmo 1		
1	Ci raccontammo tutta la nostra vita. Ci	trasfondemmo l'uno nell'altra senza - <i>Cap. 5</i>
trasformato 1		
1	io mi era interamente e miseramente	trasformato . Una malinconia profonda, - <i>Cap. 2</i>
trasfusa 1		
1	quell'istante; la malattia di Fosca si era	trasfusa in me: io aveva conseguito in - <i>Cap. 49</i>
traslocato 2		
1	- Orribili. - Fra due giorni sarete	traslocato a Milano, - diss'egli - <i>Cap. 41</i>
2	Milano!... - io balbettai tutto confuso -	traslocato !... Veramente... non capisco.. - <i>Cap. 44</i>
traslocazione 3		
1	licenza, e vi farò avere invece una	traslocazione che renderà la vostra - <i>Cap. 41</i>
2	vederci da soli. La certezza della mia	traslocazione imminente mi infondeva - <i>Cap. 44</i>
3	convinta che l'ordine della vostra	traslocazione aveva reso la vostra - <i>Cap. 50</i>
trasognato 1		
1	- Fosca! Fosca! Non mi rispose.	Trasognato , istupidito, senza mente e - <i>Cap. 48</i>
trasparente 1		
1	emanava una luce debole, ma chiara e	trasparente come luce di notte lunata. - <i>Cap. 27</i>
trasparenza 3		
1	s'erano infracidite, non aveva più alcuna	trasparenza ; a quando a quando il - <i>Cap. 16</i>
2	apparente della vita materiale, vi è una	trasparenza che ce ne lascia veder - <i>Cap. 30</i>
3	incominciava a leggere a rovescio, o alla	trasparenza della fiamma della - <i>Cap. 45</i>
trasportarono 1		
1	Le sue cameriere accorsero, e la	trasportarono nelle sue stanze in - <i>Cap. 15</i>

trasporti 2

1	Tu sola, tu che mi ami cogli stessi	trasporti disperati, tu puoi sapere dalle	- Cap. 8
2	io - Fosca, non ti abbandonare a questi	trasporti . Io non sto male, non ho	- Cap. 37

trasporto 2

1	il mazzolino alle labbra, lo baciò con	trasporto , e lo riavvicinò alle mie.	- Cap. 27
2	- Baciarmi. La baciai con finto	trasporto . - Oh Giorgio! Proruppe	- Cap. 27

trasse 2

1	e fu forse la sua beltà che mi	trasse inconsciamente ad amarla. Mi	- Cap. 29
2	poi venne a me, e me le diede;	trasse innanzi i suoi capelli, li raccolse	- Cap. 48

trassi 1

1	aveva un'energia che m'impauriva. La	trassi con dolce violenza presso un	- Cap. 48

trasudare 1

1	disposte attorno alle pareti, e parevano	trasudare olio; un odore ributtante di	- Cap. 40

tratta 5

1	io - e si lascia morire... Non si	tratta dunque d'una malattia? - Ma	- Cap. 26
2	una vita assai lunga d'innanzi a sé - si	tratta d'un male inguaribile - ma se	- Cap. 26
3	Conosco la sua malattia, giacché non si	tratta che di una malattia, e so che	- Cap. 39
4	vi dirò altro, voi mi comprendete. Si	tratta di un'infermità comunissima,	- Cap. 39
5	tempo; ma per altro lato... quando si	tratta di lasciare un paese come	- Cap. 39

trattassi 1

1	avvenentissima, cui volle che baciassi e	trattassi con intimità pari alla sua.	- Cap. 29

trattava 2

1	non è possibile tra noi...» - Allora si	trattava d'altra cosa. Ora... Io intendo	- Cap. 23
2	fanciulla robusta di dieci anni: egli mi	trattava come una bambina, e mi	- Cap. 29

trattenere 1

1	fedeli, più coscienziosi; noi vorremmo	trattenere questo amore che la natura	- Cap. 36

trattenerla 3

1	fatta vedere. La malattia continuava a	trattenerla nelle sue stanze. Io m'era	- Cap. 13
2	questa illusione, e mi sono sforzata a	trattenerla , giacché, quantunque non	- Cap. 29
3	riafferrarli e fu vano; io ebbi tempo di	trattenerla . - Hai ragione, - mi disse	- Cap. 48

trattenermi 1

1	persona di famiglia. Ella aveva saputo	trattenermi sì accortamente presso di	- Cap. 31

tratteneva 1

1	sola come prima; alla sera suo cugino si	tratteneva qualche ora con noi; poi	- Cap. 32

trattenevano 2

1	i loro rami che vi raccoglievano e vi	trattenevano quasi tutta quella luce,	- Cap. 16
2	le esigenze dell'onore, il dovere me ne	trattenevano . Mai lotta più lunga e	- Cap. 29

trattenuta 1

1	la mia mano si è arrestata tante volte,	trattenuta da un terrore che non	- Cap. 1

trattenuti 1

1	moto sì risoluto che i capelli, appena	trattenuti da una reticella, si	- Cap. 48

trattenuto 1

1	e aggiunse che si sarebbe forse	trattenuto più mesi nella nostra città,	- Cap. 29
	tratto 20		
1	della disperanza; se sieno passati ad un	tratto dalla vita operosa della	- Cap. 1
2	fatto a piedi attraverso la campagna un	tratto di strada assai lungo. Due	- Cap. 4
3	Successe un istante di silenzio. Ad un	tratto - o volesse ella vendicarsi dei	- Cap. 15
4	quel silenzio angoscioso. Ad un	tratto , Fosca afferrò con atto	- Cap. 18
5	È una pianta sempre viva, e ne ho	tratto un presagio lusinghiero. Sono	- Cap. 20
6	suo tempio. Si scoperse il volto ad un	tratto , mi guardò a lungo con	- Cap. 27
7	avesse amato? La deduzione che ne ho	tratto è sconcertante, ma giusta; io fui	- Cap. 28
8	non foss'altro quello di dimenticarmi a	tratto a tratto, e di sollevarmi sulla	- Cap. 29
9	quello di dimenticarmi a tratto a	tratto , e di sollevarmi sulla triste	- Cap. 29
10	dispiaceri. Erano invecchiati quasi ad un	tratto , erano diventati pensierosi,	- Cap. 29
11	volta, mi trovassi invecchiata ad un	tratto ... una vecchietta, tutta bianca,	- Cap. 30
12	Passava da un eccesso all'altro, ad un	tratto , senza cause apparenti; e non	- Cap. 32
13	un istante, poi attraversò correndo un	tratto della riva coperto di acacie e	- Cap. 36
14	miei affetti e dei miei dolori. Ad un	tratto intesi su per le scale un	- Cap. 37
15	tu solo, - riprese riscuotendosi ad un	tratto - no, no, non voglio. Guardò	- Cap. 37
16	e bisognava percorrere a piedi quel	tratto di cammino che ci separava dal	- Cap. 40
17	tu, voglio vederti. Mi rivolsi a un	tratto improvvisamente, e la sorpresi	- Cap. 43
18	d'albero. Percorremmo quel lungo	tratto di strada senza parlare, vicini,	- Cap. 43
19	di affissarmi. Ella si alzò ad un	tratto agitata da una contrazione	- Cap. 44
20	ma non sapeva quale fosse. Ad un	tratto me ne sovvenni; fu un baleno:	- Cap. 45
	travedere 1		
1	sforzo d'immaginazione poteva lasciarne	travedere lo scheletro, gli zigomi e le	- Cap. 15
	travedeva 1		
1	fuga, coll'incontro di quella donna;	travedeva non so quali gioie	- Cap. 4
	traviamenti 1		
1	escludere il merito di fare o non fare. I	traviamenti dell'immaginazione sono	- Cap. 15
	travolgeva 1		
1	cadere una pioggia di foglie che l'acqua	travolgeva nei suoi vortici, o spingeva	- Cap. 36
	tre 13		
1	ad accompagnarci. Eravamo soltanto noi	tre , e aspettavamo che ci si	- Cap. 18
2	se poteste concedermi una licenza di	tre giorni. - Accordato - rispose il	- Cap. 19
3	diede ordine che si apparecchiasse alle	tre per me solo. Avevo fatto quella	- Cap. 19
4	L'orologio suonò le ore. -	Tre e mezza, - io dissi - non ho	- Cap. 19
5	triste. - Quando ritornerete? - Fra	tre giorni. - Vi ricorderete di me?	- Cap. 19
6	La felicità di cui aveva goduto in quei	tre giorni aveva infuso in me -	- Cap. 23
7	una nuova divagazione; sentivamo tutti e	tre che questo avvenimento ci	- Cap. 29
8	col pensiero fino a ***. Sono le	tre dopo mezzanotte, e tu vi arriverai	- Cap. 30
9	quella fede! Ora è tutto finito. Sono	tre anni che non prego più; penso	- Cap. 37
10	lì, vicini al fuoco. Avevamo passato	tre ore nelle braccia l'una dell'altro.	- Cap. 43
11	testa fra le mani, e la rilessi due o	tre volte. Non poteva credere che ciò	- Cap. 46
12	ferirmi al petto di punta. Ripeté due o	tre volte questo tentativo. La sua	- Cap. 49
13	prima della vostra partenza. Fosca morì	tre giorni dopo quella notte fatale;	- Cap. 50
	trecce 2		
1	- Non so. - Guarda le mie	trecce - diss'ella sciogliendosi i nastri	- Cap. 27
2	sarò vicina a morire, ti regalerò le mie	trecce . Oh mio Dio! - esclamò ella	- Cap. 27
	treccia 1		
1	- Un capello solo è nulla, ma una	treccia sarebbe di triste presagio.	- Cap. 27
	tremante 4		
1	- Alzatevi, alzatevi - io le dissi con voce	tremante . - Le vostre parole mi	- Cap. 19

2	coi piedi nudi, colla sola camicia, tutta	tremante di freddo. Le rubava i suoi	- Cap. 29
3	felicità, venite". Vi andai col cuore	tremante . Appena entrata la mi buttò	- Cap. 29
4	di spavento. Mio padre gli si avvicinò	tremante per emozione e per ira, e	- Cap. 29

tremare 3

1	avvenisse, incominciò ad arruffarsi, a	tremare , a sonnecchiare, a non	- Cap. 29
2	di Fosca, e sentiva la sua persona	tremare per l'emozione e pel freddo.	- Cap. 40
3	il tragitto della carrozza incominciò a	tremare e a rabbrivire dal freddo.	- Cap. 43

tremava 3

1	mani. Pareva leggesse nel mio pensiero,	tremava ad ogni idea spiacevole che	- Cap. 27
2	poi alla bocca fremente. Il suo corpo	tremava tutto. - Hai freddo? - le	- Cap. 48
3	con cento nomi teneri. Io taceva e	tremava . - Credi nella virtù della	- Cap. 48

tremenda 1

1	più io, o di essere in preda ad una	tremenda allucinazione. Mi alzai, e	- Cap. 46

tremi 1

1	così, farò tutto quello che vorrai. Tu	tremi , sei pallida! - Ho freddo.	- Cap. 40

tremito 3

1	mio stanzino, pazzo, ebbro, delirante; al	tremito che aveva provato al contatto	- Cap. 27
2	tutto il sangue alla testa, provava un	tremito violento in tutta la persona,	- Cap. 38
3	suoi grandi occhi sporgenti dall'orbita, il	tremito del suo corpo, mi rivelarono	- Cap. 48

tremò 1

1	tu. Non si aspettava a questa risposta;	tremò , si fe' rossa in volto dal	- Cap. 48

trenta 2

1	- A quindici anni le lagrime, a	trenta i sorrisi. Poi con una specie	- Cap. 48
2	il mio avversario. Fummo collocati a	trenta passi di distanza. Le pareti	- Cap. 49

trepidanza 1

1	alcun rammarico del passato, né alcuna	trepidanza dell'avvenire. Questo	- Cap. 2

trepidazione 2

1	Uscii da quella stanza con una specie di	trepidazione affannosa, ma dolce:	- Cap. 40
2	ma non si rammentano colla stessa	trepidazione . Allora se ne speravano	- Cap. 42

trillare 1

1	pel cielo. Di lontano si sentivano	trillare i grilli nelle praterie. -	- Cap. 27

trionfano 1

1	del cuore e le leggi provvidenziali ne	trionfano sempre segretamente. Il	- Cap. 10

trionfare 2

1	in un momento in cui stava per	trionfare della mia pietà. - Non	- Cap. 16
2	quelle forze che qualche volta ci fanno	trionfare delle passioni; il suo amore	- Cap. 28

trionfarne 1

1	in otto giorni; siete sano, e potete	trionfarne , potete farvi robusto; ma i	- Cap. 37

trionfo 3

1	- Ne abbiamo esempi ogni giorno; ogni	trionfo è l'effetto di una lotta;	- Cap. 13
2	del bene e del male sarebbe risolta, il	trionfo della virtù sarebbe assicurato:	- Cap. 19
3	e gettandole giù pel letto con aria di	trionfo . - Ti piacciono? - Sono	- Cap. 27

tripudi 1

1	sensazioni. Dolori, speranze, affetti,	tripudi , tutto è essenzialmente	- Cap. 29
trista 2			
1	Egli è che la mia malattia mi rende	trista ; il sapere che sono brutta, che	- Cap. 27
2	sento. Oh sono stata ben egoista, ben	trista ! Povero Giorgio! E tu non vuoi	- Cap. 37
tristamente 4			
1	aiuto. Il colonnello sorridendo un po'	tristamente , e stringendomi la mano	- Cap. 13
2	proibite, ma... Essa mi guardò e sorrise	tristamente , come avesse voluto dirmi:	- Cap. 16
3	Che cosa è la vita! - esclamò ella	tristamente . E quasi avesse voluto	- Cap. 27
4	con me? - No, - rispose ella	tristamente - ho orrore della povertà.	- Cap. 43
triste 20			
1	e pur temo dimenticare. Una notte	triste ed oscura ha incominciato a	- Cap. 1
2	fosse influenza di quel soggiorno	triste ed uggioso, io mi era	- Cap. 2
3	Me ne era formato l'immagine la più	triste , la più nera, la più desolante;	- Cap. 2
4	uno sguardo sul mondo, e a vederlo	triste ed ingrato; è là che non ho	- Cap. 3
5	dirò come e quanto noi fossimo felici.	Triste quella felicità che si può dire!	- Cap. 5
6	preveduto? Fu una sorpresa così	triste ! Non ho molta paura di morire,	- Cap. 16
7	la vedessi sotto un aspetto ancora più	triste di quanto non me la avesse già	- Cap. 19
8	contento. - Non ho motivo di essere	triste . - Quando ritornerete? - Fra	- Cap. 19
9	solo è nulla, ma una treccia sarebbe di	triste presagio. Quando gli amanti si	- Cap. 27
10	scritto in quel giorno medesimo: «Sono	triste , muto, prostrato, annichilito.	- Cap. 28
11	a tratto a tratto, e di sollevarmi sulla	triste realtà che mi circondava. Ma la	- Cap. 29
12	superiore di gran lunga al concetto più	triste che avevano potuto farsi degli	- Cap. 29
13	profondamente ferito nella mia vanità,	triste , mortificato. Ma ciò non era il	- Cap. 34
14	all'uscio della mia casa; sei molto	triste , molto dimagrato, che hai? - E	- Cap. 36
15	Oh! per pietà, non soffrire, non esser	triste ; guarisci presto guarisci presto.	- Cap. 37
16	la mia situazione? - È assai più	triste di quanto non lo crediate.	- Cap. 39
17	supposizione era tuttavia la meno	triste che io potessi fare. Ma per	- Cap. 40
18	ad informare. Ometto il resto di quel	triste dialogo. Feci cercare d'una	- Cap. 40
19	l'evocarne le gioie è compito assai più	triste e difficile - il mio cuore non	- Cap. 42
20	io aveva conseguito in quel momento la	triste eredità del mio fallo e del mio	- Cap. 49
tristezza 9			
1	ore. Rimasi solo, in preda ad una	tristezza inesprimibile. Mi pareva che	- Cap. 27
2	maggiori. Ella aveva degli eccessi di	tristezza e di disperazione veramente	- Cap. 32
3	queste follie, era spesso assalita da una	tristezza improvvisa, si buttava a	- Cap. 32
4	io, tu lo sai, io ho momenti di	tristezza , durante i quali posso essere	- Cap. 36
5	campane che mi stringevano il cuore di	tristezza . Io era tutto immerso nel	- Cap. 37
6	vedo? - È vero - diss'ella con	tristezza . - Ebbene, sarò io che	- Cap. 37
7	morto. - Perché? - rispose ella con	tristezza - se è l'unico fiore che non	- Cap. 43
8	dopo che ella è partita; guardo con	tristezza la sedia su cui si è seduta, e	- Cap. 43
9	mia vita avvenire, misera vita, piena di	tristezza e di abbandono, ma abbellita	- Cap. 45
tristi 10			
1	i più piccoli sentieri di queste praterie	tristi e monotone. Vi facevamo delle	- Cap. 6
2	alla mia fortuna che non era delle più	tristi , e forse anche appagarmene. Il	- Cap. 29
3	della società caratteri d'uomini più	tristi e più abietti. Un mezzo	- Cap. 29
4	vita pubblica furono quasi sempre i più	tristi nella vita privata. Cristo lo ha	- Cap. 29
5	". Oh, mio Giorgio, noi siamo pure le	tristi e incoerenti creature! Non	- Cap. 29
6	ad un tratto, erano diventati penserosi,	tristi , diffidenti. Quelle due creature	- Cap. 29
7	In quanto a me non v'erano istanti più	tristi di quelli. Le strade che	- Cap. 32
8	che passava con Fosca erano i più	tristi di quelle mie giornate. Le sue	- Cap. 38
9	caminetto. Le idee più dolci e le più	tristi si succedevano senza posa nel	- Cap. 40
10	distruzione e della morte; nondimeno	tristi quelle cose di cui esclamiamo:	- Cap. 42
tristissimo 1			
1	Mi ritirai nella mia stanza	tristissimo ; era assai malcontento di	- Cap. 17

troncare /

1 avreste trovato modo voi stesso di **troncare** quella relazione. Ora non - *Cap. 37*

tronchi /

1 l'orizzonte pareva in fiamme, i **tronchi** degli alberi spiccavano - *Cap. 36*

troppa /

1 non l'aveva mai letto. - Avete avuto **troppa** premura di restituirmelo, è - *Cap. 15*

troppo 50

1 mia colpa. Colui che le ha scritte è ora **troppo** indifferente alle cose del - *Premessa*
2 troppo indifferente alle cose del mondo, **troppo** sicuro di sé, perché abbia a - *Premessa*
3 nostre febbri, i nostri dolori, è compito **troppo** superiore alla potenza della - *Cap. 1*
4 Aveva imparato a disperare **troppo** precocemente. Allora non - *Cap. 2*
5 cosa l'uno all'altra. Così eravamo **troppo** immeritamente felici. Non - *Cap. 5*
6 un prezzo a quelle gioie; le sentivamo **troppo** intense, troppo profonde!... Ci - *Cap. 5*
7 gioie; le sentivamo troppo intense, **troppo** profonde!... Ci raccontammo - *Cap. 5*
8 il tuo medico, e ho trascurato un po' **troppo** me medesima. - Non so come - *Cap. 5*
9 sopravvivere a questa prova! Eravamo **troppo** felici, o Clara, non era - *Cap. 8*
10 interamente né per sempre. Esse erano **troppo** dolci perché potessimo gustarle - *Cap. 8*
11 gustarle ogni giorno; il nostro amore è **troppo** grande perché possiamo - *Cap. 8*
12 non hai potuto non amare perché era **troppo** simile al tuo; la tua gaiezza, la - *Cap. 8*
13 un linguaggio convenzionale, delle frasi **troppo** ripetute perché abbiano ancora - *Cap. 8*
14 salva in modo singolarissimo - avventura **troppo** impressa nelle mie memorie, - *Cap. 12*
15 ogni calunnia possibile; aveva d'altronde **troppo** spirito per dissimularlo, e per - *Cap. 15*
16 e velenoso; le farfalle che vi si fermano **troppo** , vi muoiono; così è di tutte le - *Cap. 15*
17 un cattivo cavaliere; mia cugina non è **troppo** sicura delle sue gambe, datele - *Cap. 16*
18 terra addosso, quel disfarsi... tutto ciò è **troppo** orribile! Se si potesse morire - *Cap. 16*
19 reliquie del suo profumo di santa. Era **troppo** tardi per recarci a visitare il - *Cap. 16*
20 a descrivervi la mia felicità, apparirei **troppo** crudele verso di voi; - *Cap. 21*
21 Ora è **troppo** tardi; io non appartengo più a - *Cap. 21*
22 di Fosca; le sue contraddizioni sono **troppo** eloquenti, la sua malattia le - *Cap. 28*
23 "Mia cara piccina, vorreste incominciare **troppo** male e troppo per tempo; - *Cap. 29*
24 vorreste incominciare troppo male e **troppo** per tempo; non avete avuto - *Cap. 29*
25 di fare; se non che io l'aveva fatto **troppo** presto. Divenni religiosa; - *Cap. 29*
26 ora essere necessario, benché **troppo** tardi; aver egli contratto da - *Cap. 29*
27 avevano subita una disillusione **troppo** grande e troppo inaspettata. - *Cap. 29*
28 subita una disillusione troppo grande e **troppo** inaspettata. Essi non avevano - *Cap. 29*
29 sono ghiotta come i ragazzi, io mangio **troppo** , io divorò! Voglio mandarti - *Cap. 30*
30 soli e senza una gioia al mondo, è **troppo** . I libri poi hanno finito di - *Cap. 31*
31 egli abbandona i cuori che vi hanno **troppo** creduto. Io non sospettava - *Cap. 36*
32 sue convulsioni terribili. Compresi **troppo** tardi il male che aveva fatto. - *Cap. 36*
33 quella donna ad ogni costo; siete **troppo** sensibile. - Credete che ella - *Cap. 37*
34 colle mie insistenze, ho abusato **troppo** di te. Sì, sì, non dirmi che - *Cap. 37*
35 Oh no, no, è impossibile, io soffro **troppo** in questo momento; e poi io - *Cap. 37*
36 strano che io tanto consunta soffra di **troppo** sangue, e pure è così. Ieri mi - *Cap. 37*
37 apertamente intollerante, inerte; debole **troppo** per risolvermi a fuggire - *Cap. 38*
38 per risolvermi a fuggire quella donna, **troppo** geloso della mia felicità per - *Cap. 38*
39 logica di quelle di un fanciullo. Avete **troppo** spirito per non avvedervene. - *Cap. 40*
40 notte di ieri la vostra risoluzione; era **troppo** tardi perché io potessi uscire - *Cap. 40*
41 felice se lo potessi; ma il mio amore è **troppo** più grande delle sofferenze - *Cap. 40*
42 la mano fino a farmi sentire un po' **troppo** la pressione delle sue dita - *Cap. 44*
43 mariti vedano poco; ma gli altri vedono **troppo** . Io apprezzo più la cecità dei - *Cap. 44*
44 parole, quell'atto erano una confessione **troppo** eloquente. Suo cugino - *Cap. 44*
45 anni! Ma in quella sera ero **troppo** afflitto, aveva troppo bisogno - *Cap. 45*
46 in quella sera ero troppo afflitto, aveva **troppo** bisogno di conforti, per - *Cap. 45*
47 le condizioni del duello, - diss'egli - è **troppo** tardi perché possiamo - *Cap. 46*
48 ha lasciato nel mio cuore non fossero **troppo** palesi e troppo profonde. - *Cap. 50*
49 mio cuore non fossero troppo palesi e **troppo** profonde. Soltanto quattro - *Cap. 50*
50 hanno i loro diritti; voi li avevate anche **troppo** sacrificati. Distaccatevi dal - *Cap. 50*

trova *l*

l fissa dalla quale sembra distoglierci

trova invece mille conferme, mille

- Cap. 29

trovai 13

1 le santifica - l'attrattiva della sventura.
2 ebbi anche gli altri. Nella *Nuova Eloisa*
3 ad ore diverse, alla spicciolata) e mi
4 Al domani, come aveva preveduto,
5 a non mangiar più, e un mattino lo
6 mi ha lasciata più da quel tempo - e vi
7 finalmente di essere amata. Un mattino
8 viole che aveva in mano. Alla mattina
9 sono contenta. Nel tornare a casa lo
10 mi separai da mio marito. Rimpatriata,
11 promessa. Un biglietto del dottore che
12 come da un pericolo. In un attimo mi
13 Mi

Trovai il mio amico, e m'installai nel
trovai molti passi controsegnati in
trovai solo con essa. Dio! Come
trovai Fosca che mi aspettava nella
trovai irrigidito sul fondo della gabbia.
trovai qualche conforto, non foss'altro
trovai sul mio balcone un mazzo di
trovai quei fiori sul mio balcone.
trovai che scendeva le scale. -
trovai la mia famiglia quasi povera.
trovai nella mia stanza mi diceva:
trovai fuori della città, nell'aperta
trovai nel luogo convenuto presso il

- Cap. 4
- Cap. 14
- Cap. 15
- Cap. 19
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 44
- Cap. 45
- Cap. 49

trovammo *l*

I sederci e passare lunghe ore sull'erba.

Trovammo in una siepe alcune di

- Cap. 43

trovandomi /

I sarò felice di avere un'amica... E

trovandomi imbarazzato a continuare.

- Cap. 16

trovano 6

1 ora le cause. Molti uomini non si
2 - convulsivamente. Dicono che i leoni si
3 di Volksgarten, di Thiergarten non si
4 se fossi sana vorrei coltivarne; ma se ne
5 di quelle catapecchie miserabili che si
6 Dov'è che gli uomini si

trovano bene colla vita perché non
trovano in uno stato di febbre
trovano che vicino a Parigi, a Vienna,
trovano parecchi che sono ingrati, e
trovano allo svolto del canale. Siamo
trovano meglio riuniti che a tavola?

- Cap. 1
- Cap. 2
- Cap. 2
- Cap. 15
- Cap. 43
- Cap. 44

trovarci /

I Riuscii per alcuni giorni ad evitare di

trovarci soli - cosa che non ebbe a

- Cap. 18

trovare 9

1 Se l'autore di queste pagine può ancora
2 il loro punto d'equilibrio. Il difficile è
3 la mia fede, quella fede che non potrò
4 finito; ma la mia mente non giungeva a
5 all'immensità della mia miseria per
6 e ad amarlo, ma mi struggeva di
7 foglio che non ti dico, e tu devi saperlo
8 era già addormentato. Fosca sembrava
9 di queste lacrime che non possono

trovare nella solitudine e
trovare il centro della propria anima.
trovare mai più; e senza la quale
trovare per ciò un pretesto
trovare in sé la forza di amarmi.
trovare in me qualche colpa onde
trovare . Nella tua prima lettera mi
trovare maggior piacere in quelle
trovare una via. Perché non si piange

- Premessa
- Cap. 1
- Cap. 9
- Cap. 19
- Cap. 29
- Cap. 29
- Cap. 30
- Cap. 32
- Cap. 43

trovarla /

I fuori di me? D'onde viene? Ove posso

trovarla ? Io era nato per amare, e

- Cap. 28

trovarmi 8

1 e la frequenza delle mie. Mi pare di
2 che avevamo già contratto - evitare di
3 mio arrivo non avrei potuto evitare di
4 Mio padre e mia madre vennero essi a
5 la strana impressione che mi fa questo
6 tante ore di persecuzione, era riuscito a
7 che io partissi, il medico venne infatti a
8 nel mio portafogli, impaziente di

trovarmi sotto l'incubo di un sogno
trovarmi solo con lei. Fuggirla era
trovarmi solo con Fosca, e me le
trovarmi piangendo. Mi chiesero se
trovarmi alzata in quest'ora. Che
trovarmi solo un istante, ed era
trovarmi . Entrò nella stanza
trovarmi solo per leggerla. Dopo le

- *Cap. 8*
- *Cap. 18*
- *Cap. 23*
- *Cap. 29*
- *Cap. 30*
- *Cap. 36*
- *Cap. 41*
- *Cap. 44*

trovarmisi /

1 Non veniva a tavola che per **trovarmisi** vicina, e per mettere a - *Cap. 32*

trovarne /

1 riuscito ancora, dopo quattro anni, a **trovarne** due irrugginiti dalle piogge e - *Cap. 6*

trovarsi /

1 chiedere altro denaro a mio padre, **trovarsi** , non pagando, poco meno - *Cap. 29*

trovarvi 2

1 da oggi a domani, e ad evitare di **trovarvi** solo con me, come avete - *Cap. 23*

2 quale quella di lei. Voi saprete **trovarvi** il vostro tornaconto. - - *Cap. 39*

trovassi /

1 Se tu, venendo qui un'altra volta, mi **trovassi** invecchiata ad un tratto... una - *Cap. 30*

trovata 4

1 volte colla mano. Ora tornando l'ho **trovata** qui agonizzante. Ha urtato - *Cap. 30*

2 suo cugino, lungi dall'adontarsene, aveva **trovata** questa intimità naturalissima e - *Cap. 31*

3 vederla due altre volte, e l'aveva sempre **trovata** così; non mi pareva più - *Cap. 36*

4 era corso verso il torrente e l'aveva **trovata** a terra svenuta; forse nel - *Cap. 36*

trovato 25

1 angosciata. Ove l'arte avesse **trovato** in me valore pari alla - *Cap. 1*

2 immobili - si sarebbe detto che avessero **trovato** lassù dove posarsi. Il loro - *Cap. 4*

3 di quel ponte. Lì vicino avevamo anche **trovato** una capanna disabitata, il cui - *Cap. 6*

4 che aveva creduto mortale, aveva **trovato** uomini e cose benigne; e - *Cap. 11*

5 più dappresso, quanto più mi sarei **trovato** lontano da ogni altra creatura. - *Cap. 11*

6 che tra i Pellirosse. Dubito se avrete **trovato** un alloggio dove acconciarvi - *Cap. 12*

7 nell'anima per tutti gli infelici. Ho **trovato** sempre un buono in ogni - *Cap. 14*

8 parecchi anni che, lei toltane, non m'era **trovato** in questa specie di contatto - *Cap. 16*

9 amorevole, generosa, sincera che non ho **trovato** mai, mai, e di cui sento tanto - *Cap. 16*

10 passeggiata, ciascun commensale aveva **trovato** un fiore sul suo coperto; - *Cap. 18*

11 girare intorno a me, quasi mi fossi **trovato** in circolo magico! Ho veduto - *Cap. 20*

12 avrei sentito la sua presenza. Ho **trovato** un suo capello, e ho baciato - *Cap. 20*

13 luce di notte lunata. L'amore avrebbe **trovato** là il suo tempio. Si scoperse - *Cap. 27*

14 perché mi fece comprendere che avrei **trovato** difficilmente in altri cuori - *Cap. 29*

15 a Dio da questa illusione. Hanno esse **trovato** pace? E ciò che io non ho - *Cap. 29*

16 ad avvicinarne un gran numero, né ho **trovato** in alcuna altra classe della - *Cap. 29*

17 sicura. A proposito di mio figlio, ho **trovato** mezzo di inserire anche il tuo - *Cap. 30*

18 Da quanto tempo non m'era più **trovato** solo in campagna, e non - *Cap. 36*

19 speravo che un giorno o l'altro avreste **trovato** modo voi stesso di troncare - *Cap. 37*

20 ed eravate già partito; se vi avessi **trovato** , vi avrei fatto conoscere quali - *Cap. 40*

21 bisogno di uno scopo nella vita, l'ho **trovato** , lo raggiungerò. Non importa - *Cap. 40*

22 aveste detto ciò a quindici anni, vi avrei **trovato** qualche cosa di nuovo, di - *Cap. 40*

23 prima che nella mia titubanza avessi **trovato** parole per eccitarlo o per - *Cap. 41*

24 senza questa certezza, dove avrei io **trovato** la forza di abbandonarti? Né - *Cap. 45*

25 del pericolo cui m'esponevo, non avrei **trovato** difficoltà ad uscirne con - *Cap. 49*

trovava 8

1 che mi mancasse qualche cosa, non mi **trovava** a mio agio, mi sembrava che - *Cap. 13*

2 la signora ci ha lasciati soli! Per me **trovava** strano che ogni giorno si - *Cap. 13*

3 Fosca, peggiorata improvvisamente, si **trovava** in pericolo di vita; ci fossimo - *Cap. 25*

4 notizia mi giungeva così inattesa, e mi **trovava** così disarmato da quella lunga - *Cap. 25*

5 Dio sa in quale stato d'animo io mi **trovava** ! - *Cap. 26*

6 erano le circostanze in cui allora mi **trovava** . Lontano dalla donna che - *Cap. 27*

7 Oh se fosse stato per Clara che io mi **trovava** lì, in quella camera, se fosse - *Cap. 27*

8 successo fra poco, che la casa ove mi **trovava** sarebbe rovinata, che la terra - *Cap. 46*

trovavamo /

1	poteva durare. Al domani, mentre ci	trovavamo a tavola, dissi a suo	- Cap. 19
	trovavate 1		
1	Ignoro se lo stato d'animo in cui vi	trovavate allora v'abbia permesso di	- Cap. 50
	troveremo 1		
1	testimonio. Io non risposi. - Ci	troveremo domattina alle otto, dietro	- Cap. 46
	troverete 1		
1	scatola che vi spedisco colla ferrovia	troverete un involto di seta nera	- Cap. 50
	trovi 1		
1	ho mai potuto comprendere perché si	trovi sì gran piacere a vedere	- Cap. 30
	troviamo 1		
1	che ricevetti dal colonnello. - Noi ci	troviamo qui - diss'egli dopo avermi	- Cap. 12
	trovo 3		
1	come sono arrivato qui, come mi	trovo in questa stanza di albergo. Mi	- Cap. 8
2	riesco a spiegarmi la sua condotta, mi	trovo di fronte a lei come di fronte	- Cap. 26
3		Trovo nel mio giornale questo	- Cap. 28
	trovò 2		
1	parlare. All'indomani il dottore mi	trovò assai peggiorato.	- Cap. 37
2	questa questione? Questa proposta	trovò un eco in tutti i commensali. -	- Cap. 44
	tu 175		
1	che essa mi chiamava, e ho gridato: «	Tu mi vuoi, tu mi chiami, io vengo,	- Cap. 3
2	e ho gridato: «Tu mi vuoi,	tu mi chiami, io vengo, io vengo». Si	- Cap. 3
3	salendo la scala; «oh dolce creatura! se	tu mi porgessi quella tazza che l'età e	- Cap. 4
4	- giovinetta, anch'io era bella!... Come	tu avresti saputo formare il mio cuore,	- Cap. 5
5	dirti? Come esprimerti il mio dolore?	Tu sola, tu che mi ami cogli stessi	- Cap. 8
6	Come esprimerti il mio dolore? Tu sola,	tu che mi ami cogli stessi trasporti	- Cap. 8
7	mi ami cogli stessi trasporti disperati,	tu puoi sapere dalle tue lacrime	- Cap. 8
8	è vero, che ciò è accaduto. Oh	tu mi conforti santamente! Ho	- Cap. 8
9	Ho compreso, sai, lo sforzo che	tu facevi ieri per nascondermi le tue	- Cap. 8
10	le tue lacrime. Povera Clara!	Tu non volevi che io piangessi, e non	- Cap. 8
11	e divina che non umilia l'uomo forte.	Tu non sai quanto io sono superbo di	- Cap. 8
12	il poter dire alla donna che si ama: "	Tu mi costi un sacrificio, un dolore,	- Cap. 8
13	qui sul mio cuore; chi sa quante	tu ne hai versate oggi, ora, in	- Cap. 8
14	", no, la nostra felicità non è finita,	tu lo sai, tu senti al pari di me che	- Cap. 8
15	nostra felicità non è finita, tu lo sai,	tu senti al pari di me che un amore	- Cap. 8
16	più tutti i giorni, non saprò più cosa	tu fai a tutte le ore, non riceverò più i	- Cap. 8
17	la tua gioventù, le tue grazie: sei	tu , mio angelo, tu sola; il tuo nobile	- Cap. 8
18	le tue grazie: sei tu, mio angelo,	tu sola; il tuo nobile cuore, la tua	- Cap. 8
19	sentimento che ci ha congiunti. Perché	tu conosci la mia vita, tu hai letto	- Cap. 8
20	Perché tu conosci la mia vita,	tu hai letto nelle più ascose profondità	- Cap. 8
21	esso non è di quelli che passano; riposa	tu tranquilla sul mio. Ti assicuri il mio	- Cap. 8
22	quind'innanzi. Io comprendo, più che	tu non pensi, lo stato della tua anima.	- Cap. 8
23	tu non pensi, lo stato della tua anima.	Tu ti sei data a me per pietà; la mia	- Cap. 8
24	lato colpevole; finché io era vicino a te,	tu potevi essere felice, ma ora... Oh,	- Cap. 8
25	delle ricordanze quella forza che	tu ponevi a dimenticare, che essa non	- Cap. 8
26	potevamo in qualche modo provarcelo.	Tu leggevi in me, ma adesso?... È ora	- Cap. 8
27	il nulla. Come non amarti così? Sei	tu che mi hai ridonato alla vita; tu	- Cap. 8
28	Sei tu che mi hai ridonato alla vita;	tu che mi hai restituito la salute, la	- Cap. 8
29	senza di te io sarei stato più nulla.	Tu mi hai tenuto luogo di madre, di	- Cap. 8
30	tuo che adoro cotesto angolo di terra; -	tu sei stata, tu sei ancora il mio	- Cap. 8
31	cotesto angolo di terra; - tu sei stata,	tu sei ancora il mio mondo, tu lo	- Cap. 8
32	sei stata, tu sei ancora il mio mondo,	tu lo sarai sempre. Dovessi tu	- Cap. 8
33	mio mondo, tu lo sarai sempre. Dovessi	tu ripudiarli, respingermi, io sento	- Cap. 8

34	questa memoria. E ti dico ciò perché	tu sappia fino a qual punto puoi	- Cap. 8
35	Oh Clara, perché mi hai	tu abbandonato! Eccomi solo, più	- Cap. 9
36	alzerà mai contro di te; il mio cuore,	tu non lo sai, ma il mio cuore ti	- Cap. 9
37	per l'asprezza del cammino, e	tu mi hai preso per mano, e mi hai	- Cap. 9
38	E perché non dovrei benedirti?	Tu non avevi contratto un debito di	- Cap. 9
39	ebbene il tuo mandato era compiuto,	tu dovevi abbandonarmi, era giusto.	- Cap. 9
40	disprezzevole, indarno lo vorresti	tu stessa. Tu sapevi che io non avrei	- Cap. 9
41	indarno lo vorresti tu stessa.	Tu sapevi che io non avrei cessato di	- Cap. 9
42	solidarietà che non si smentisce. Fossi	tu le mille volte colpevole, io ti amerei	- Cap. 9
43	ultimo suo cugino - me ne vado perché	tu possa dormire. Appena alzato	- Cap. 27
44	avesse reso quel bacio. - Dammi del	tu , - riprese improvvisamente	- Cap. 27
45	- Bene e male ad un tempo.	Tu mi comprendi. Se morissi ora	- Cap. 27
46	sacrificio che ti impongo. Io lo so che	tu non puoi sentire per me che della	- Cap. 27
47	e a soggiungere: - Non voglio che	tu mi veda! sono sì brutta! - Non	- Cap. 27
48	in quel momento era forse sincero). -	Tu apprezzi questa bellezza? - Più di	- Cap. 27
49	- Come battono i cuori buoni? Li sai	tu distinguere dai cattivi? Senti il mio.	- Cap. 27
50	Ah! - Come vuoi. Ti ama come	tu vuoi. Dagli un altro nome, è	- Cap. 27
51	dirlo, son io che fui cattivo. -	Tu no, oh no, Giorgio, tu non puoi	- Cap. 27
52	- Tu no, oh no, Giorgio,	tu non puoi esserlo. Egli è che la	- Cap. 27
53	tutti? Oh Giorgio, mio buon angelo,	tu non sai quanto ciò sia terribile per	- Cap. 27
54	lo sono, e mi sforzava di apparirlo. Ma	tu mi hai perdonato! - Oh, tu sei	- Cap. 27
55	Ma tu mi hai perdonato! - Oh,	tu sei sì buona! Nulla io ho a	- Cap. 27
56	carri che passavano sulla via. - Sei	tu , sei tu; - mi disse con gioia -	- Cap. 27
57	passavano sulla via. - Sei tu, sei	tu ; - mi disse con gioia - non	- Cap. 27
58	pareva di essere ancora fanciulla, e che	tu fossi il mio angelo custode,	- Cap. 27
59	notte al mio capezzale; mi sembrava che	tu avessi delle ali bianche. Ti ricordi	- Cap. 27
60	di paura e di gioia! Hai provato anche	tu queste cose? Te ne sovviene? - Sì	- Cap. 27
61	conterò tutta la mia vita sai, voglio che	tu conosca il mio passato. Aveva	- Cap. 27
62	stavo così male! Ora non voglio che	tu le veda; e poi ora non devo	- Cap. 27
63	Abbi compassione di me! Mi ami	tu realmente? - Sì. - Mi amerai	- Cap. 27
64	assai presto. Non voglio che	tu sia infelice pel mio egoismo. La	- Cap. 27
65	non li posso rendere che più miseri.	Tu ami molto quella donna? - mi	- Cap. 27
66	- E perché? Non ho io caro che	tu sia felice? Ti ama ella? - Lo	- Cap. 27
67	- è già giorno chiaro e bisognerà che	tu te ne vada. Riponi la lampada in	- Cap. 27
68	adesso in tutta la sua orridezza. -	Tu mi lascerai ora, - esclamò ella	- Cap. 27
69	oh mio povero Giorgio! Ti ricorderai	tu di me? Oh mio Dio! - Non	- Cap. 27
70	poi faremo delle passeggiate... -	Tu hai sorelle? - mi chiese ella	- Cap. 27
71	del tuo amore ho voluto illudermi che	tu accettassi e avessi care le mie	- Cap. 29
72	i giorni; ma mio Dio! sapeva bene che	tu non avresti letto quelle pagine, che	- Cap. 29
73	null'altro, che io mi illudeva. Se	tu sapessi cosa vuol dire avere il	- Cap. 29
74	stessa, e mi ha fatto piangere! Però	tu non vedrai queste pagine, perché	- Cap. 29
75	per sempre. Se potessi dimenticarlo!	Tu mi devi perdonare le angosce	- Cap. 29
76	ma oggi mi sento quieta e felice.	Tu non puoi comprendere la	- Cap. 29
77	felice!". Tant'è, bisognerà bene che	tu mi conosca, ho promesso di	- Cap. 29
78	dormo con lui; ho qui ancora i fiori che	tu hai baciato; e alzando un poco la	- Cap. 29
79	oggetto toccato da te, ho bisogno che	tu mi dia qualche altra particella della	- Cap. 29
80	Il micio mangiò il canarino - immagina	tu il mio dolore! Uno l'aveva	- Cap. 29
81	le malattie m'ebbero deformata come	tu vedi, era che io fossi bellissima.	- Cap. 29
82	ricredere di un errore così dolce.	Tu non sai cosa voglia dire per una	- Cap. 29
83	alla bruttezza. Mio caro Giorgio,	tu comprenderai ciò che io ti voglio	- Cap. 29
84	e di chiamare le cose col loro nome. Se	tu sapessi... io ho odiato molto me	- Cap. 29
85	avuto sedici anni? Hai provato anche	tu quella febbre, quelle smanie, quelle	- Cap. 29
86	quell'età? Hai sentito anche	tu il bisogno di straziarti il cuore con	- Cap. 29
87	crudelmente di disilluderti? Hai provato	tu pure quel bisogno che ti spingeva	- Cap. 29
88	e mi disse: - Mia cara figliuola,	tu ci vuoi far morire; pensare a	- Cap. 29
89	tua età! una bella fanciulla come sei	tu , colla tua dote! Che poteva io fare	- Cap. 29
90	sono tutte intime, sono tutte morali, e	tu puoi meglio immaginarle che io	- Cap. 29
91	dubbio. Era lui, e mi amava. Immagina	tu , o Giorgio, l'anima mia! In	- Cap. 29
92	che non ti si vede mai? sembra che	tu ci sfugga: hai forse paura dei	- Cap. 29
93	fece atto di esplodersela al viso.	Tu avrai già indovinato ciò che io	- Cap. 29
94	in questi quattro anni di isolamento,	tu ne saresti atterrito. Fino allora io	- Cap. 29

95	anni della mia fanciullezza; immagina	tu cosa doveva essere allora, cosa è	- Cap. 29
96	Ho io finito adesso? ho io vinto?	Tu solo puoi rispondermi, o Giorgio,	- Cap. 29
97	Tu solo puoi rispondermi, o Giorgio,	tu solo!».	- Cap. 29
98	a ***. Sono le tre dopo mezzanotte, e	tu vi arriverai in questo momento.	- Cap. 30
99	scrivere in questo momento, perché ora	tu dormi e mi pare che tu mi	- Cap. 30
100	perché ora tu dormi e mi pare che	tu mi appartenga di più. Non so cosa	- Cap. 30
101	par quasi che lo esiga. Ho piacere che	tu , che altri lo sappiano, come si ha	- Cap. 30
102	capello d'argento, e te lo mando perché	tu lo veda e lo conservi come la data	- Cap. 30
103	incanutire interamente in un giorno! Se	tu , venendo qui un'altra volta, mi	- Cap. 30
104	Come ne sarei felice! Voglio che	tu mi faccia fare una chiave della	- Cap. 30
105	voglio andarvi qualche volta intanto che	tu sei lontano, voglio andarvi a	- Cap. 30
106	vi ci ha già avvicinati. E poi, sei	tu che vieni a visitarmi, e son io che	- Cap. 30
107	e che ho baciato uno per uno, perché	tu faccia altrettanto. Non è poca cosa	- Cap. 30
108	di questo foglio che non ti dico, e	tu devi saperlo trovare. Nella tua	- Cap. 30
109	- Mio Dio! - io dissi - ma	tu vuoi mettere il mio cuore ad una	- Cap. 36
110	commossa afferrando le sue braccia -	tu sei ferita, tu devi soffrire. Ella si	- Cap. 36
111	afferrando le sue braccia - tu sei ferita,	tu devi soffrire. Ella si guardò le	- Cap. 36
112	- non essere così ingiusta con me; io,	tu lo sai, io ho momenti di tristezza,	- Cap. 36
113	posso essere qualche volta cattivo, ma	tu conosci il mio cuore. - È perché	- Cap. 36
114	le dissi dopo un istante: - Credo che	tu te ne sia fatto un concetto	- Cap. 36
115	soltanto ha orrore della solitudine. -	Tu però la cercavi poco anzi. - Per	- Cap. 36
116	per piangere. - Ebbene... -	Tu volevi piangere? - interruppe ella	- Cap. 36
117	inginocchiata vicino al mio letto. -	Tu soffri, tu sei malato, e per mia	- Cap. 37
118	vicino al mio letto. - Tu soffri,	tu sei malato, e per mia colpa! Oh	- Cap. 37
119	dirmi che non è vero. Io lo so che	tu sei malato per questo, io lo sento.	- Cap. 37
120	egoista, ben trista! Povero Giorgio! E	tu non vuoi neppur dirmi che son io	- Cap. 37
121	quanto ho sofferto! Io ignorava che	tu eri malato; era in letto io pure, l'	- Cap. 37
122	- Calmati, Fosca, - io le dissi -	tu lo sai, questa commozione	- Cap. 37
123	istupidito. - Non voglio che soffra	tu solo, - riprese riscuotendosi ad un	- Cap. 37
124	Cristo di legno appeso alla parete. -	Tu credi? - mi chiese ella. - Un	- Cap. 37
125	io non sentiva più la sua voce. -	Tu non puoi non credere, - io le	- Cap. 37
126	sei bello così malato, - mi disse - se	tu non soffrissi vorrei vederti sempre	- Cap. 37
127	raccoglimento! Che religione! È qui che	tu vivi, o mio Giorgio -. Si	- Cap. 37
128	io non posso amarvi! - Oh,	tu mi amerai, - esclamò ella con voce	- Cap. 40
129	- esclamò ella con voce terribile -	tu mi amerai! Si drizzò di tutta la	- Cap. 40
130	così, farò tutto quello che vorrai.	Tu tremi, sei pallida! - Ho freddo.	- Cap. 40
131	spaventare co' tuoi impeti. Abbi anche	tu compassione di me! Tornai a	- Cap. 40
132	Fosca si accorse che io piangeva. -	Tu piangi, - mi diss'ella - oh mio Dio	- Cap. 40
133	grande... Oh perdonami, perdonami! Se	tu vedessi nell'anima mia! Se tu	- Cap. 40
134	Se tu vedessi nell'anima mia! Se	tu sapessi come ti amo, come mi sei	- Cap. 40
135	morrei disperata. Ritorna, ritorna.	Tu lo vedi. Io morirò assai presto,	- Cap. 40
136	di me; ancora un istante e sarai libero.	Tu sei giovane, tu sei bello, hai	- Cap. 40
137	un istante e sarai libero. Tu sei giovane,	tu sei bello, hai salute, hai talento, la	- Cap. 40
138	Clara mi disse: - Va' d'innanzi	tu , voglio vederti. Mi rivolsi a un	- Cap. 43
139	la sorpresi con le lacrime agli occhi. -	Tu piangi - le diss'io con ansietà. -	- Cap. 43
140	Chiedo scusa, - interruppe suo cugino -	tu non puoi credere nulla, non puoi	- Cap. 44
141	essere in ciò un giudice competente;	tu non puoi conoscere il valore di	- Cap. 44
142	con calma ciò che sto per dirti. Abbi	tu almeno quella forza che io non	- Cap. 45
143	esistenza, non posso abbandonarlo.	Tu stesso, tu mi disprezzeresti. Sono	- Cap. 45
144	non posso abbandonarlo. Tu stesso,	tu mi disprezzeresti. Sono ora otto	- Cap. 45
145	amato con tutta l'anima mia e che	tu mi abbia riamata collo stesso	- Cap. 45
146	non possono più amarsi come gli altri;	tu fosti tutto per me, non voglio che	- Cap. 45
147	tu fosti tutto per me, non voglio che	tu sia poco, preferisco che tu sia	- Cap. 45
148	voglio che tu sia poco, preferisco che	tu sia nulla. Le anime come le nostre	- Cap. 45
149	basterebbe ad esaurirle. Ora addio.	Tu lo vedi. Io ti scrivo piangendo, e	- Cap. 45
150	destino che ci separa è inesorabile. Se	tu mi hai realmente amata, se ho	- Cap. 45
151	nella sola maniera in cui desidero che	tu abbia a ricordartene. Quel giorno	- Cap. 45
152	giorno in cui mi lasciasti la prima volta,	tu la vedesti brillare sul mio petto, tu	- Cap. 45
153	tu la vedesti brillare sul mio petto,	tu la baciasti; vi si vedono oggi	- Cap. 45
154	non credermi interamente perduta, e	tu sii pago di aver amata una donna	- Cap. 45
155	immenso e terribile ne fu il distacco;	tu conosci invece i legami che	- Cap. 45

156	Fosca proseguì senza badare. - Domani	tu dovrai partire, domani io morirò.	- Cap. 48
157	per noi soli, pel nostro amore; poiché	tu mi ami, non è vero? tu me l'	- Cap. 48
158	poiché tu mi ami, non è vero?	tu me l'hai detto. Mi guardò colle	- Cap. 48
159	vidi la sua faccia bagnata di pianto. -	Tu soffri? - le chiesi con dolcezza. -	- Cap. 48
160	chiesi con dolcezza. - No. -	Tu piangi? - Sono lagrime dolci.	- Cap. 48
161	veloci! Oh! mio Giorgio, mio Giorgio!	tu sei mio! V'era un accento di così	- Cap. 48
162	Oh! Clara, Clara, perché hai	tu ucciso il mio cuore? perché non	- Cap. 48
163	coi miei vaneggiamenti? perché hai	tu posto la maledizione sulle mie	- Cap. 48
164	di pietà. Quella donna mi amava! -	Tu parti? - mi domandò qualche	- Cap. 48
165	le vene. - Qual è la donna che	tu hai amato sopra tutte? La	- Cap. 48
166	tutti gli innamorati li soddisfano. Oggi	tu sei il mio innamorato. -	- Cap. 48
167	- E sia. Qual è la donna che	tu ami sopra tutte? - Sei tu.	- Cap. 48
168	donna che tu ami sopra tutte? - Sei	tu . Non si aspettava a questa	- Cap. 48
169	che hai fatto con Clara. - Clara!	Tu dici?... Mio Dio! Mio Dio! Perché	- Cap. 48
170	- Perché? - Mordimi la guancia;	Tu l'hai fatto con Clara, non lo	- Cap. 48
171	bello, non temere; non ne sono gelosa.	Tu non sei più Giorgio per me, sei	- Cap. 48
172	lamentarsi, ne fruiscono benedicendo;	tu sei il mio amore, tu sei il mio sole	- Cap. 48
173	benedicendo; tu sei il mio amore,	tu sei il mio sole... Tu l'ami, non	- Cap. 48
174	il mio amore, tu sei il mio sole...	Tu l'ami, non è vero? - L'	- Cap. 48
175	forte, ecco tutto. Vorrei essere l'aria che	tu respiri per confondere la mia vita	- Cap. 48

tua 38

1	più il tuo balcone, non sentirò più la	tua voce adorata, lo strascico del tuo	- Cap. 8
2	che mi rendono così terribile la	tua lontananza, non è la tua persona,	- Cap. 8
3	così terribile la tua lontananza, non è la	tua persona, la tua bellezza, la tua	- Cap. 8
4	tua lontananza, non è la tua persona, la	tua bellezza, la tua gioventù, le tue	- Cap. 8
5	è la tua persona, la tua bellezza, la	tua gioventù, le tue grazie: sei tu, mio	- Cap. 8
6	tu sola; il tuo nobile cuore, la	tua anima pia e delicata, il tuo spirito	- Cap. 8
7	più che tu non pensi, lo stato della	tua anima. Tu ti sei data a me per	- Cap. 8
8	perché era troppo simile al tuo; la	tua gaiezza, la tua gioventù, hanno	- Cap. 8
9	troppo simile al tuo; la tua gaiezza, la	tua gioventù, hanno gettato sui nostri	- Cap. 8
10	ho sopravvissuto al nostro amore, alla	tua perdita, alla rovina della mia fede,	- Cap. 9
11	condanna disonorante che pendeva sulla	tua condotta. No, Clara, io non ti	- Cap. 9
12	un dolore proprio. Io so apprezzare la	tua pietà, io te ne sono grata perché	- Cap. 27
13	poco. - Penseremo. - Metti la	tua testa qui, così, vicino alla mia,	- Cap. 27
14	qui, così, vicino alla mia, dammi la	tua mano. Dormiamo? - Come vuoi.	- Cap. 27
15	Ieri, mentre salivi la scala, ho sentito la	tua voce. Dio, che spasimo! Amami,	- Cap. 29
16	tu mi dia qualche altra particella della	tua persona. Ti acchiudo un mio	- Cap. 29
17	che per te! Entrare in un convento, alla	tua età! una bella fanciulla come sei	- Cap. 29
18	una bella fanciulla come sei tu, colla	tua dote! Che poteva io fare? Non	- Cap. 29
19	ti dico, e tu devi saperlo trovare. Nella	tua prima lettera mi dirai dov'è che	- Cap. 30
20	puoi non credere, - io le dissi - la	tua bontà è una fede, la tua virtù è	- Cap. 37
21	dissi - la tua bontà è una fede, la	tua virtù è una religione, i tuoi	- Cap. 37
22	Fa' tutto ciò che vuoi di me, sarò la	tua serva, la tua schiava, ma non mi	- Cap. 40
23	vuoi di me, sarò la tua serva, la	tua schiava, ma non mi sfuggire, non	- Cap. 40
24	Lo giuro. Ma potrò poi rivederti in casa	tua ? Tuo cugino... - Spero che non	- Cap. 40
25	di quel giorno. - Ritorniamo nella	tua stanza, - mi diss'ella - voglio	- Cap. 43
26	non ne hai mai mangiata una intiera in	tua vita. - Oh, oh, - esclamò	- Cap. 44
27	avrebbe scolorite o distrutte. La	tua memoria riempirà tutta la mia	- Cap. 45
28	colle mie lacrime; ha tolto dalla	tua via un ostacolo che avrebbe certo	- Cap. 45
29	pari franchezza; mi farò un'arma della	tua stima, della tua ricordanza;	- Cap. 45
30	mi farò un'arma della tua stima, della	tua ricordanza; adoprero a nobilitarmi	- Cap. 45
31	ma abbellita dal sorriso de la	tua rimembranza; senza questa	- Cap. 45
32	qualche cosa dal tuo affetto, fa che la	tua rassegnazione e la tua virtù mi	- Cap. 45
33	affetto, fa che la tua rassegnazione e la	tua virtù mi abbiano a rendere meno	- Cap. 45
34	il perderti. Ho lasciato apposta nella	tua stanza la mia crocetta di brillanti.	- Cap. 45
35	Mi dicesti un tempo che assomiglio a	tua madre, amami in essa e come	- Cap. 45
36	riconfortarmi del tuo pensiero, della	tua memoria? perché mi hai lasciato	- Cap. 48
37	respiri per confondere la mia vita colla	tua , distruggere la mia natura per far	- Cap. 48
38	la mia natura per far parte della	tua natura. Dimmi ancora che non	- Cap. 48

tue //

1	uno dall'altra. Ieri ancora io era tra le	tue braccia, oggi sono solo, lontano,	- Cap. 8
2	trasporti disperati, tu puoi sapere dalle	tue lacrime l'amarezza e la frequenza	- Cap. 8
3	che tu facevi ieri per nascondermi le	tue lacrime. Povera Clara! Tu non	- Cap. 8
4	donna. Non nascondermi dunque le	tue lacrime, e non volere che io ti	- Cap. 8
5	volere che io ti nasconda le mie. Le	tue lacrime! Ah, io le sento, sì le	- Cap. 8
6	finestra, ho guardato i tuoi ritratti, le	tue lettere, tutto ciò che ho portato	- Cap. 8
7	la tua bellezza, la tua gioventù, le	tue grazie: sei tu, mio angelo, tu sola	- Cap. 8
8	un atomo al tuo essere: non riporre le	tue cure che in te stesso". Credetti	- Cap. 29
9	mia affezione. Forse che io non vedo le	tue torture? Le strinsi la mano senza	- Cap. 36
10	ingannarti. Poteva essere ancora fra le	tue braccia, ma il mio pensiero, il	- Cap. 45
11	io abbia vissuto questa notte nelle	tue braccia? Il cielo è generoso, non	- Cap. 48

tumultuante /

1	versare in essa la piena del mio cuore	tumultuante !... Oh se fosse stato per	- Cap. 27

tuniche /

1	di essere fulminato. Ci levammo le	tuniche e rimboccammo le maniche	- Cap. 49

tuo 44

1	scherzosamente: - Ho voluto essere il	tuo medico, e ho trascurato un po'	- Cap. 5
2	più i tuoi fiori, non vedrò più il	tuo balcone, non sentirò più la tua	- Cap. 8
3	più la tua voce adorata, lo strascico del	tuo abito, i tuoi passi, il tuo respiro;	- Cap. 8
4	strascico del tuo abito, i tuoi passi, il	tuo respiro; la mia povera stanza	- Cap. 8
5	sei tu, mio angelo, tu sola; il	tuo nobile cuore, la tua anima pia e	- Cap. 8
6	cuore, la tua anima pia e delicata, il	tuo spirito vergine e colto. È la	- Cap. 8
7	che ci attende. Riposo tranquillo sul	tuo amore, poiché esso non è di quelli	- Cap. 8
8	pensiero che mi affanna, la certezza del	tuo dolore: non di quello che senti	- Cap. 8
9	non amare perché era troppo simile al	tuo ; la tua gaiezza, la tua gioventù,	- Cap. 8
10	fino a che l'edificio innalzato dal	tuo amore non sia interamente	- Cap. 8
11	sì, anche di patria, poiché è per amor	tuo che adoro cotesto angolo di terra;	- Cap. 8
12	sarò onesto per essere degno del	tuo amore. Eleverò questo affetto fino	- Cap. 8
13	a tutto, io che credeva di morire pel	tuo abbandono. Con te sarei passato	- Cap. 9
14	al fuoco di una gran passione; ebbene il	tuo mandato era compiuto, tu dovevi	- Cap. 9
15	via dalla quale io ti aveva allontanata.	Tuo marito, tuo figlio! Indarno il	- Cap. 9
16	io ti aveva allontanata. Tuo marito,	tuo figlio! Indarno il mondo vorrebbe	- Cap. 9
17	ti avessi stimata, e tentasti mostrarmi il	tuo cuore nudo di ogni virtù, indicarmi	- Cap. 9
18	e che la società le ha conculcato. Nel	tuo caso era ancora di più; era un	- Cap. 9
19	se la posò sul petto. - E il	tuo ? Oh il tuo cuore! - Esso ti	- Cap. 27
20	petto. - E il tuo? Oh il	tuo cuore! - Esso ti ama, Fosca,	- Cap. 27
21	parti, ma lasciami qualche cosa di	tuo , un oggetto portato da te, il tuo	- Cap. 27
22	di tuo, un oggetto portato da te, il	tuo fazzoletto. Glielo diedi. - Va'	- Cap. 27
23	Anche prima di esser certa del	tuo amore ho voluto illudermi che tu	- Cap. 29
24	fatica. Se sapessi quanto mi è caro il	tuo fazzoletto; lo tengo sempre sul	- Cap. 29
25	che spasimo! Amami, Giorgio, amami. Il	tuo cuore non ha che a pensare	- Cap. 29
26	può togliere od aggiungere un atomo al	tuo essere: non riporre le tue cure	- Cap. 29
27	ho trovato mezzo di inserire anche il	tuo nome nelle orazioni che gli faccio	- Cap. 30
28	sono già felice di sentirlo pronunciare il	tuo nome. Voglio andare domani a	- Cap. 30
29	e son io che dovrei apparecchiare pel	tuo ricevimento. Vorrei gareggiare	- Cap. 30
30	la mia vita in questo modo, vicino al	tuo letto a guardarti. Mi arruffò i	- Cap. 37
31	quando ciò fosse per te? Ove è il	tuo male? Nella testa, nel cuore? -	- Cap. 37
32	talento, la vita ti sorride, il mondo è	tuo , la felicità che ti attende è lunga;	- Cap. 40
33	Ma potrò poi rivederti in casa tua?	Tuo cugino... - Spero che non avrà	- Cap. 40
34	- Ho voluto farle ripetere due volte il	tuo nome. Ritornammo	- Cap. 43
35	a te, giovane, un avvenire che il	tuo coraggio e il tuo ingegno ti	- Cap. 45
36	un avvenire che il tuo coraggio e il	tuo ingegno ti additano lusinghiero e	- Cap. 45
37	voluto dare un addio a tutto ciò che il	tuo affetto mi aveva reso caro.	- Cap. 45
38	amata, se ho meritato qualche cosa dal	tuo affetto, fa che la tua	- Cap. 45
39	mi prometterai di portarla sempre sul	tuo cuore. Non ti avrei fatto un altro	- Cap. 45
40	Fosca! sii forte, sii calma; io sono	tuo , sono tuo, di nissun'altri che tuo.	- Cap. 48
41	forte, sii calma; io sono tuo, sono	tuo , di nissun'altri che tuo. - Di	- Cap. 48

42	sono tuo, sono tuo, di nissun'altri che	tuo . - Di nissun'altri? Ripetilo. Non	- Cap. 48
43	perché non posso riconfortarmi del	tuo pensiero, della tua memoria?	- Cap. 48
44	negare; gettati ai miei piedi, appoggia il	tuo capo sulle mie ginocchia. Mi	- Cap. 48

tuoi 13

1	affacciato alla finestra, ho guardato i	tuoi ritratti, le tue lettere, tutto ciò	- Cap. 8
2	fai a tutte le ore, non riceverò più i	tuoi fiori, non vedrò più il tuo	- Cap. 8
3	adorata, lo strascico del tuo abito, i	tuoi passi, il tuo respiro; la mia povera	- Cap. 8
4	mio angelo, vicino a te, e morire a'	tuoi piedi!»	- Cap. 8
5	"Nessuno può addossarsi la soma dei	tuoi dolori, o versarti le dolcezze	- Cap. 29
6	commozione potrebbe esserti fatale; se i	tuoi accessi... se ciò succedesse qui...	- Cap. 37
7	fede, la tua virtù è una religione, i	tuoi dolori sono una preghiera.	- Cap. 37
8	mantello, e rattizzai il fuoco. - I	tuoi piedi sono bagnati, i tuoi abiti	- Cap. 40
9	- I tuoi piedi sono bagnati, i	tuoi abiti inzuppati di pioggia;	- Cap. 40
10	ti ubbidirò, ma non mi spaventare co'	tuoi impeti. Abbi anche tu	- Cap. 40
11	aveva i piedi tutti bagnati. - Levati i	tuoi stivalini - io le dissi. Non	- Cap. 43
12	- Ci credo, ci credo; spirerei ai	tuoi piedi se non ci credessi.	- Cap. 48
13	mio bello, mio amore, recidili; sono	tuoi . E siccome io mi ritrassi,	- Cap. 48

tuono 1

1	ella dopo un istante di silenzio e con	tuono diverso di voce - che quel	- Cap. 15

turava 1

1	nel petto, qui -; e gridava, e si	turava la bocca colle mani. Mi	- Cap. 6

turbamento 2

1	fui colpito. Ella s'avvide forse del mio	turbamento , e si affrettò a dire come	- Cap. 15
2	suo atto di familiarità, mi cagionava un	turbamento dolce e incomprensibile.	- Cap. 29

turbano 1

1	voce tremante. - Le vostre parole mi	turbano , mi straziano il cuore.	- Cap. 19

turbarlo 1

1	si ripercuote nel nostro cuore senza	turbarlo - ma dire ciò che abbiamo	- Cap. 1

turbato 2

1	mia camera col volto estremamente	turbato ; mi disse non aver mai avuto	- Cap. 29
2	- Verissimo, - rispose egli un po'	turbato - come io potrei uccidere voi.	- Cap. 46

turbina 1

1	si perdono in un vortice che	turbina incessantemente nella mia testa.	- Cap. 1

turbine 1

1	dagli alberi i rami secchi, schiantati dal	turbine , e appena ne sollevavano le	- Cap. 16

turbò 1

1	parlare. Quell'atto mi sorprese e mi	turbò nel più profondo dell'anima. La	- Cap. 15

turchino 1

1	V'era colà un ampio divano di velluto	turchino , sul quale mi faceva sedere	- Cap. 32

turco 1

1	bella festa dell'anno. Io non sono né	turco , né cattolico - sono	- Cap. 44

turpe 1

1	sola, al codice; egli aveva commesso di	turpe tutto ciò che è possibile	- Cap. 29

turpi 1

1	a compiangersi: ma le passioni non	turpi - quelle che sono come	- Cap. 28

tussilaggini /

1 raccolto lungo la strada un mazzetto di

tutt' 2

1 aveva calpestato passeggiando. Guardò
2 non mi amiate, potete anche odiarmi, è

tutta 72

1 nelle sue pieghe tenebrose, e ritesserne
2 mi bastava di esserne diverso. In
3 questa gran patria comune; io l'amo
4 a' suoi piedi, di dirle lacrimando
5 serena, piena di sole. La riempirò
6 troppo profonde!... Ci raccontammo
7 mio cuore puro ed intatto, di offrirti
8 intatto, di offrirti tutta la mia gioventù,
9 canale d'irrigazione. - Mi pare d'esser
10 grande perché possiamo rinunciarci per
11 poter raccogliere e versare in me stesso
12 nulla. I miei commensali poi erano
13 ancora più vivamente di conoscerla. In
14 aumentava ancora la sproporzione.
15 poteva trarre ancora in inganno.
16 sommamente nociva; a meno che in
17 non basta. L'esistenza non può essere
18 che siete arrivato qui? Avete veduto
19 lettera di Clara, e mi sentiva l'anima
20 vi raccoglievano e vi trattenevano quasi
21 vuota di questo sentimento che l'occupa
22 io profondamente commosso - sì, avrete
23 - sì, avrete tutta la mia amicizia,
24 colpa! - Promettetelo prima. - Con
25 L'amicizia ci ha già fatto veder
26 natura e sui fini della vita. Una vita
27 - suo cugino non comparve a tavola -
28 improvvisamente riscuotendosi. - Con
29 ciò non annullerebbe le angosce di
30 anch'io. - Qualche giorno ti conterò
31 del giorno me la mostrava adesso in
32 Avevo un micio ed un canarino; erano
33 letto, coi piedi nudi, colla sola camicia,
34 dire: io ho provato questo tormento in
35 doveva essere il mezzo e lo scopo di
36 ad una, come quelle che attingevano
37 Era incapace di sentire uno scrupolo.
38 lungo il voler dire tutte le torture mie e
39 Lui mi ha detto: - Che diavolo!
40 invecchiata ad un tratto... una vecchietta,
41 un tratto... una vecchietta, tutta bianca,
42 il mio carattere. Mi aveva raccontata
43 indovinarlo che dirlo. Passavamo quasi
44 mie memorie, perché comprendo adesso
45 più strazianti di questo racconto.
46 amava, a chiedermi se il suo affetto era
47 e poi io non mi appartengo più,
48 sempre così. Farei patto di passare
49 testa, provava un tremito violento in
50 di voi un pericolo di cui ignorate
51 dagli avvenimenti. Acconsentite? - Con
52 onde guardar la campagna che era

tussilaggini gialle - gli unici fiori che

- Cap. 4

tutt' intorno alla stanza, guardò il mio
tutt' uno; anzi preferirò il vostro odio

- Cap. 37

- Cap. 40

tutta la storia? La mia gioventù - Cap. 2
tutta la mia vita ho operato come ho - Cap. 2
tutta senza distinzione di suoli e di - Cap. 3
tutta la povera storia della mia vita. - Cap. 4
tutta di fiori per te. Ma vieni. I nostri - Cap. 4
tutta la nostra vita. Ci trasfondemmo - Cap. 5
tutta la mia gioventù, tutta la mia - Cap. 5
tutta la mia freschezza - giovinetta, - Cap. 5
tutta in un bagno! - Ed io! - Cap. 6
tutta la vita. E non sono già quelle - Cap. 8
tutta la mia fiamma, di alimentarla - Cap. 11
tutta gente dabbene, un poco - Cap. 13
tutta la mia vita - fosse caso, fosse - Cap. 14
Tutta la sua vita era ne' suoi occhi - Cap. 15
Tutta la sua orribilità era nel suo - Cap. 15
tutta la vita non se ne leggesse che - Cap. 15
tutta un sacrificio. La pietà non è che - Cap. 15
tutta la città? Vi piace? - Da pochi - Cap. 15
tutta ripiena di lei. Avrei bensì - Cap. 16
tutta quella luce, come sotto un - Cap. 16
tutta ; nella fanciullezza col desiderio, - Cap. 16
tutta la mia amicizia, tutta la mia - Cap. 16
tutta la mia confidenza; avrò anch'io - Cap. 16
tutta l'anima. - Quella di avervi - Cap. 16
tutta l'indiscretezza della sua intimità, - Cap. 17
tutta di dolori mi avrebbe conservato - Cap. 22
tutta la casa era in disordine e i - Cap. 25
tutta l'anima. - Chiamami col mio - Cap. 27
tutta la mia vita, è vero, ma il morire - Cap. 27
tutta la mia vita sai, voglio che tu - Cap. 27
tutta la sua orridezza. - Tu mi - Cap. 27
tutta la mia affezione, non avrei - Cap. 29
tutta tremante di freddo. Le rubava i - Cap. 29
tutta la sua estensione; io più che - Cap. 29
tutta la mia esistenza. Non tardai a - Cap. 29
tutta la loro vitalità dall'amore, e non - Cap. 29
Tutta la sua condotta non era - Cap. 29
tutta la ingratitudine di lui, tutte le - Cap. 29
Tutta quella frutta ti farà male! - Se - Cap. 30
tutta bianca, tutta rugosa! Come ne - Cap. 30
tutta rugosa! Come ne sarei felice! - Cap. 30
tutta la vita di Fosca, quale io - Cap. 31
tutta la giornata assieme. Al mattino - Cap. 32
tutta l'impossibilità di farlo come lo - Cap. 35
Tutta l'orribilità di quel mio passato - Cap. 35
tutta la mia vita e la mia felicità? - Cap. 36
tutta la mia vita è in te, io non so - Cap. 37
tutta la mia vita in questo modo, - Cap. 37
tutta la persona, sentiva - Cap. 38
tutta l'estensione. Se io non ve n'ho - Cap. 39
tutta l'anima - io risposi. E due - Cap. 39
tutta coperta di neve; i miei scrupoli - Cap. 40

53	in parte del mio mantello. La via era	tutta fango, tutta pozzanghere, e vi	- Cap. 40
54	mio mantello. La via era tutta fango,	tutta pozzanghere, e vi affondavamo	- Cap. 40
55	e vi affondavamo fino alla caviglia;	tutta la campagna era coperta di	- Cap. 40
56	ciò. - E credete così di avermi tolta	tutta la responsabilità che mi hanno	- Cap. 40
57	Pretenderete adesso che io vi sacrifichi	tutta la mia vita? È impossibile.	- Cap. 40
58	terribile - tu mi amerai! Si drizzò di	tutta la persona, e mi guardò con	- Cap. 40
59	compagni di viaggio. Mi ricorderò per	tutta la vita di quel giorno! Alla	- Cap. 40
60	gioie quelle che si rammentano per	tutta la vita, quelle che il cuore ha	- Cap. 42
61	si era sollevata, e il sole splendeva di	tutta la sua luce. La neve pareva fatta	- Cap. 43
62		Tutta una vita non basterebbe a	- Cap. 45
63	Lasciandoci ora, noi ci lasciamo in	tutta la pienezza delle nostre illusioni	- Cap. 45
64	o distrutte. La tua memoria riempirà	tutta la mia esistenza. Non è il caso	- Cap. 45
65	può fare che io non t'abbia amato con	tutta l'anima mia e che tu mi abbia	- Cap. 45
66	io fossi stata libera ti avrei amato per	tutta la vita. Addio, mio adorato, mia	- Cap. 45
67	pensieri, di cui non comprendeva allora	tutta l'ingiustizia. Mi riscossi	- Cap. 46
68	imprudenza - disse il dottore - ricadrà	tutta sopra di voi. - Io posso	- Cap. 46
69	torture; per essa io sarò infelice per	tutta la vita. Che se pure io potessi	- Cap. 47
70	copri di baci brevi, replicati, frenetici.	Tutta la sua natura combatteva una	- Cap. 48
71	capelli, e ritornò a me lieta, voluttuosa,	tutta profumi, sorrisi e desideri. -	- Cap. 48
72	dolore; mi pareva che fra pochi istanti	tutta la mia macchina avrebbe dovuto	- Cap. 49

tuttavia 4

1	femmina, venuta la primavera, ha fatto	tuttavia il suo nido, e se avessi	- Cap. 29
2	non essere amate veracemente, e	tuttavia godere delle apparenze	- Cap. 29
3	e giustamente. Questa supposizione era	tuttavia la meno triste che io potessi	- Cap. 40
4	grado di rendere ad un altro, e che è	tuttavia quello che vien reso più	- Cap. 44

tutte 69

1	de' miei tormenti. Io conosceva	tutte le vie di quel paese, tutte le case,	- Cap. 2
2	Io conosceva tutte le vie di quel paese,	tutte le case, tutti gli abitanti - viuzze	- Cap. 2
3	la più complessa e la più potente di	tutte le passioni, è ad un tempo la più	- Cap. 4
4	era finito, e maggio fioriva. Risentii	tutte le febbri della primavera, quel	- Cap. 4
5	disamore era nondimeno felice. Come	tutte le donne veramente ingenue s'era	- Cap. 5
6	senso, in alcune cose si seria, aveva	tutte le velleità, tutti i gusti pazzi e	- Cap. 6
7	E lo era in fatto, e me ne dava	tutte le prove possibili. La mia stanza	- Cap. 6
8	di giorno le imposte, e vi accendeva	tutte le candele. Spesso diceva sentire	- Cap. 6
9	i giorni, non saprò più cosa tu fai a	tutte le ore, non riceverò più i tuoi	- Cap. 8
10	di quelli che sopravanzano in dolcezza	tutte le gioie possibili della vita, quelli	- Cap. 11
11	eccellente disegnatore, espertissimo di	tutte le scienze attinenti alla guerra;	- Cap. 12
12	nella natura umana, e ne ho intese	tutte le rivelazioni vocali possibili, ma	- Cap. 13
13	malattia ha dunque quella donna? -	Tutte . - Tutte! Spiegatevi. - È	- Cap. 13
14	dunque quella donna? - Tutte. -	Tutte ! Spiegatevi. - È una specie di	- Cap. 13
15	a cui si appigliano ordinariamente	tutte le donne in presenza d'un uomo.	- Cap. 15
16	fermano troppo, vi muoiono; così è di	tutte le cose; così è della vita. Non	- Cap. 15
17	a cantare, né ne vidi d'altra sorta in	tutte le volte che mi recai a	- Cap. 16
18	qualunque spasimo, a patto di sognare	tutte le notti, di sognar sempre, di	- Cap. 16
19	nei quali ripassano innanzi a me	tutte le scene, tutte le visioni, tutte le	- Cap. 16
20	ripassano innanzi a me tutte le scene,	tutte le visioni, tutte le complicazioni	- Cap. 16
21	a me tutte le scene, tutte le visioni,	tutte le complicazioni possibili di	- Cap. 16
22	inutile dire che il mio era il più bello.	Tutte le cure, tutte le preferenze	- Cap. 18
23	mio era il più bello. Tutte le cure,	tutte le preferenze possibili erano per	- Cap. 18
24	qualche momento - io soglio porre in	tutte le mie azioni una franchezza con	- Cap. 23
25	custode, quell'angelo che allora pregava	tutte le sere, e che immaginava	- Cap. 27
26	eloquenti, la sua malattia le ha tolto	tutte quelle forze che qualche volta ci	- Cap. 28
27	forma e d'ogni colore, delle figurine, ma	tutte in modo confuso, intricato,	- Cap. 29
28	si che il mio passato fu assai povero di	tutte quelle gioie che formano	- Cap. 29
29	ne conservava gli steli disseccati. Di	tutte le sensazioni incerte e confuse	- Cap. 29
30	di mio padre che veniva in nostra casa	tutte le sere. Allora, strana cosa! non	- Cap. 29
31	la più terribile, la più angosciata di	tutte le torture. Nella vita dell'uomo	- Cap. 29
32	di essere amata era il segreto di	tutte le mie sofferenze, io lo	- Cap. 29
33	che non poteva ispirare dell'affetto.	Tutte le donne scelgono, io doveva	- Cap. 29

34	di essere, l'ambizione non ha più scopo,	tutte le nostre piccole passioni	- Cap. 29
35	mi rivolsi a Dio; è ciò che noi	tutte finiamo di fare; se non che io	- Cap. 29
36	sincero, esaltato, profondo, che	tutte le donne di cuore, ancorché	- Cap. 29
37	che le cause delle mie sofferenze sono	tutte intime, sono tutte morali, e tu	- Cap. 29
38	mie sofferenze sono tutte intime, sono	tutte morali, e tu puoi meglio	- Cap. 29
39	individuale. Sembra che da	tutte le leggi della natura si sollevi	- Cap. 29
40	lo sollecitavano a venire in nostra casa	tutte le sere. In capo a pochi giorni	- Cap. 29
41	mezzo artista mi fanno orrore. Hanno	tutte le passioni sfrenate e	- Cap. 29
42	e confusa. Io subiva d'altronde, come	tutte le altre donne, quella malia	- Cap. 29
43	racconto assai lungo il voler dire	tutte le torture mie e tutta la	- Cap. 29
44	mie e tutta la ingratitudine di lui,	tutte le astuzie con cui giunse a poco	- Cap. 29
45	abbandonerà voi pure. Se volete sapere	tutte le sue furfanterie, le ho sulle	- Cap. 29
46	così, ma voi! Ho voluto dirvi	tutte queste cose. Ho fatto una	- Cap. 29
47	la sua bellezza, come la vendete voi	tutte , è un cattivo soggetto, io ne	- Cap. 29
48	sciagura aveva affrettato il premio di	tutte le mie sofferenze, il conforto e	- Cap. 29
49	grande, la più crudele, la più orribile di	tutte le sciagure. Mio figlio viveva,	- Cap. 29
50	avermi fatto conoscere lui l'autore di	tutte le mie sventure, nella sua	- Cap. 29
51	mie infermità, colle mie debolezze; con	tutte quelle miserie che la natura ha	- Cap. 29
52	nome nelle orazioni che gli faccio dire	tutte le sere. Giorni fa, passando con	- Cap. 30
53	i cattivi fanciulli, conveniva ricordarsene	tutte le sere nelle sue orazioni. Se le	- Cap. 30
54	mi ha trascinato a farlo. Egli sa che di	tutte le amarezze che mi provennero	- Cap. 31
55	ella stessa. Dopo essersi abbandonata a	tutte queste follie, era spesso assalita	- Cap. 32
56	Le strade che percorrevamo erano quasi	tutte strade di campagna, strette,	- Cap. 32
57	Ma ciò non era il peggior male;	tutte le persone che frequentavano la	- Cap. 34
58	nel vedere che aveva il volto e le mani	tutte coperte di sangue.	- Cap. 36
59	I lillà, i rosai, i sambuchi,	tutte le piante primaticcie tornano a	- Cap. 36
60	Quando aveva quindici anni piangeva	tutte le sere pregando. In collegio	- Cap. 37
61	e che aveva avuto cura di scrivervi	tutte le volte colla matita. Erano	- Cap. 40
62	si sedette dirimpetto a me; volle tenere	tutte e due le mie mani tra le sue,	- Cap. 40
63	che vi pensino i vostri amici. Dopo	tutte le follie che ha fatte per voi,	- Cap. 41
64	il dottore. - Un mondo di persone,	tutte le onorevoli metà dei nostri	- Cap. 44
65	a questo riguardo. Voi non conoscete	tutte le minime particolarità di	- Cap. 46
66	è la donna che tu hai amato sopra	tutte ? La guardai meravigliato. -	- Cap. 48
67	un capriccio; ho i miei capricci anch'io;	tutte le donne innamorate ne hanno;	- Cap. 48
68	sia. Qual è la donna che tu ami sopra	tutte ? - Sei tu. Non si aspettava	- Cap. 48
69	ginocchia. Mi arresi come un fanciullo.	Tutte le forze della mia volontà	- Cap. 48

tutti 69

1	lo stesso che ripetere la storia di	tutti gli affetti, e non v'è creatura che	- Cap. 1
2	sembra ora logico, naturale, possibile.	Tutti i miei pensieri si urtano, si	- Cap. 1
3	pongono tra le ruote del suo carro. Se	tutti i punti abitati della terra fossero	- Cap. 2
4	le vie di quel paese, tutte le case,	tutti gli abitanti - viuzze strette e	- Cap. 2
5	scatola di fiori disseccati. Ho segnato	tutti i periodi solenni della mia vita	- Cap. 4
6	cosa diceva? Nessuno lo sa. Nondimeno	tutti gli amori incominciarono con uno	- Cap. 4
7	Perché noi ci amavamo diversamente da	tutti gli altri. I nostri piaceri più	- Cap. 6
8	me dei confetti, di mangiarne molti, e	tutti metà per uno; di ravviarmi i	- Cap. 6
9	riflessa nelle mie pupille. Conoscevamo	tutti i più piccoli sentieri di queste	- Cap. 6
10	La chiamavamo il nostro tabernacolo.	Tutti i contadini ci conoscevano e ci	- Cap. 6
11	cose sì seria, aveva tutte le velleità,	tutti i gusti pazzi e bizzarri di una	- Cap. 6
12	e rivedermi di nuovo vicino a te. In	tutti i miei grandi dolori ho provato	- Cap. 8
13	con altro prezzo. Non ti vedrò più	tutti i giorni, non saprò più cosa tu fai	- Cap. 8
14	amo. Ti ricordi? Ci disperavamo spesso	tutti e due di questa impotenza, ma	- Cap. 8
15	cosa atta a lusingarmi era questa, che	tutti erano pieni di benevolenza per	- Cap. 13
16	giovine di cuore; in alcune cose, come	tutti gli uomini un po' più che	- Cap. 13
17	in uno de' suoi bicchieri v'era	tutti i giorni un fiore fresco; e, cosa	- Cap. 13
18	fenomeno, una collezione ambulante di	tutti i mali possibili. La nostra	- Cap. 13
19	ha tanto spaventato. Del resto è cosa di	tutti i giorni. Fu caso che non sia più	- Cap. 13
20	in un corpo come quello non vi è lotta;	tutti quei mali si paralizzano; i forti e	- Cap. 13
21	- io dissi; - ma come ha potuto buscarsi	tutti quei mali? - Nessuno lo sa.	- Cap. 13
22	la natura mi ha posto nell'anima per	tutti gli infelici. Ho trovato sempre	- Cap. 14
23	si perdevano nell'eternità e nell'ignoto.	Tutti lo hanno veduto, tutti lo hanno	- Cap. 14

24	e nell'ignoto. Tutti lo hanno veduto,	tutti lo hanno sentito. Se vi è	- Cap. 14
25	alla casa del colonnello (vi pranzavamo	tutti uniti e ad un'ora, ma per la	- Cap. 15
26	guarirete; la vita ha dolcezze per	tutti , ne ha di quelle assai intime che	- Cap. 15
27	- E di Pellirosse! Sorridemmo	tutti e due, e credo l'una e l'altro	- Cap. 15
28	tutto ciò che esse toccano è profumato,	tutti i luoghi per cui passano	- Cap. 16
29	essere che sereni. - Voi non conoscete	tutti gli abissi del pensiero. - Forse...	- Cap. 16
30	siete venuto in nostra casa, vi vedeva	tutti i giorni, e non usciva mai dalla	- Cap. 16
31	e si conoscono tra loro perché sono	tutti eguali! Voi siete diverso, voi; mi	- Cap. 16
32	la mia bruttezza mi garantiva contro	tutti i pericoli di una simile	- Cap. 16
33	si può essere cattivi quando si ama? Se	tutti gli uomini amassero, se	- Cap. 19
34	me l'avrebbe detto perché hanno	tutti orrore di me. Oh, abbiate	- Cap. 19
35	di quella fiducia di se stessi che hanno	tutti gli uomini prosperi. Sapevo che	- Cap. 23
36	il suo amor proprio umiliato gliene dava	tutti i diritti; pure, mi faceva pena il	- Cap. 23
37	diss'ella. Tacemmo per qualche istante	tutti e due. Essa lacerava colle dita	- Cap. 23
38	vi sarà mai nulla per me? Mi odieranno	tutti ? Mi derideranno tutti? Oh	- Cap. 27
39	Mi odieranno tutti? Mi derideranno	tutti ? Oh Giorgio, mio buon angelo,	- Cap. 27
40	- Sogniamo? - Sì. Tacemmo	tutti e due. Ella chiuse gli occhi, e	- Cap. 27
41	pel mio egoismo. La natura ha dato a	tutti gli uomini un solo mezzo per	- Cap. 27
42	di questa gioia, ti ho scritto quasi	tutti i giorni; ma mio Dio! sapeva	- Cap. 29
43	in quel metro affettuoso che hanno	tutti gli uccelli quando allevano i	- Cap. 29
44	era piccina aveva un'abitudine comune a	tutti i fanciulli, e di cui veniva	- Cap. 29
45	trascinata a qualche eccesso colpevole.	Tutti i fanciulli si affeziono ai	- Cap. 29
46	anni prima di sposarsi; erano vecchi	tutti e due, e non avevano avuto altri	- Cap. 29
47	disonorato. Io fui felice di potergli dare	tutti i miei gioielli, i miei abiti più	- Cap. 29
48	io? - Egli si è tosto fatto chiamare con	tutti i titoli possibili. - Egli non è	- Cap. 29
49	una nuova divagazione; sentivamo	tutti e tre che questo avvenimento ci	- Cap. 29
50	di me. Ho detto il ridicolo, giacché per	tutti coloro che non conoscevano né i	- Cap. 34
51	donna farebbe scappare il diavolo. -	Tutti i diavoli, è addirittura orribile!	- Cap. 34
52	- Può essere - diss'ella. Tacemmo	tutti e due per più di un'ora. Ella	- Cap. 36
53	è vero? Perché i fiori da morto sono	tutti bianchi? Io mi sentiva	- Cap. 36
54	non potevo più reggere agli assalti di	tutti quei pensieri che venivano a	- Cap. 37
55	le mie vecchie orazioni, le dirò sempre,	tutti i giorni; domani andrò in una	- Cap. 37
56	il fuoco, guardando i passerai posarsi	tutti arruffati sulle gronde dei tetti,	- Cap. 38
57	divano, nelle inarcature delle finestre, in	tutti gli angoli della camera mi pareva	- Cap. 40
58	del suo volto cadaverico. Gli occhi di	tutti i passeggiatori si diressero verso	- Cap. 40
59	avuto la delicatezza di dissimularvi con	tutti i ripieghi possibili la mia	- Cap. 40
60	ci guardò quasi stordito. Eravamo	tutti immollati. Ci facemmo condurre	- Cap. 43
61	come era bella! Ella aveva i piedi	tutti bagnati. - Levati i tuoi stivalini	- Cap. 43
62	madre era instancabile nell'occuparsi di	tutti questi piccoli nonnulla che	- Cap. 44
63	Questa proposta trovò un eco in	tutti i commensali. - Chi avremo a	- Cap. 44
64	segreto sarebbe stato sulle bocche di	tutti . Fosca, suo cugino, io più d'ogni	- Cap. 45
65	Prima di lasciarti ho voluto rivedere	tutti quei luoghi che mi parlavano di	- Cap. 45
66	contemplai con un senso di raccapriccio	tutti quegli oggetti che mi ricordavano	- Cap. 48
67	tutte le donne innamorate ne hanno;	tutti gli innamorati li soddisfano.	- Cap. 48
68	il ritorno al mio paese natale sono	tutti avvenimenti di cui non ho	- Cap. 50
69	cieca fatalità muove e dirige le azioni di	tutti gli uomini; non date loro	- Cap. 50

tutto 133

1	di ricordare e di scrivere. Ora che	tutto deve essere finito! Mi guardo	- Cap. 1
2	che separano il vero dal paradossale.	Tutto mi sembra ora logico, naturale,	- Cap. 1
3	nella mia testa. È là che	tutto va a finire. Sento che la	- Cap. 1
4	che ho sentito, e che sento ancora per	tutto ciò che è convenzionale, per	- Cap. 2
5	per tutto ciò che è convenzionale, per	tutto ciò che è metodico, non	- Cap. 2
6	che il mio. Mi sono ricordato ancora di	tutto ciò che aveva allora colpito in	- Cap. 2
7	passate della mia vita. Mi pareva che	tutto fosse finito lì, con quel giorno,	- Cap. 4
8	e monotone della primavera; pioveva	tutto il giorno, e le finestre del suo	- Cap. 4
9	E poi, la sentiva! Le scrivevo	tutto il giorno, le scrivevo cose strane,	- Cap. 4
10	sereno; ma mi pareva aver tolto a lei	tutto ciò che aveva aggiunto a me	- Cap. 5
11	di confetti, di scatole. Essa vi metteva	tutto a soqquadro. Chiudeva di giorno	- Cap. 6
12	stessa un gattino bianco nel manicotto.	Tutto ciò mi pareva allora assai	- Cap. 6
13	ho guardato i tuoi ritratti, le tue lettere,	tutto ciò che ho portato meco di te, e	- Cap. 8

14	Voleva dirti... Vi è negli affetti, come in	tutto , un linguaggio convenzionale,	- Cap. 8
15	bisogno di aprirti il mio cuore, di dirti	tutto ciò che vi è nell'anima mia. Io ti	- Cap. 8
16	la gioia, la gioventù, il coraggio.	Tutto ciò che io sarò, lo dovrò a te,	- Cap. 8
17	tua perdita, alla rovina della mia fede, a	tutto , io che credeva di morire pel tuo	- Cap. 9
18	due medici borghesi; siamo in otto in	tutto . I medici poi - riprese egli -	- Cap. 12
19	quello stato di cose come naturalissimo.	Tutto al più si limitavano a dire a	- Cap. 13
20	parecchi giorni nella mia stanza, ecco	tutto ; ne aveva le mie ragioni; ho	- Cap. 15
21	È	tutto ciò che io posso fruire	- Cap. 15
22	gran tempo a vivere; ma ho paura di	tutto ciò che accompagna e segue la	- Cap. 16
23	buttare la terra addosso, quel disfarsi...	tutto ciò è troppo orribile! Se si	- Cap. 16
24	a camminare in silenzio. Io era	tutto immerso nell'egoismo del mio	- Cap. 16
25	fenomeno che non sfugge all'amore -	tutto ciò che esse toccano è	- Cap. 16
26	- come si può pensare a morire quando	tutto ciò che ci circonda è così pieno	- Cap. 16
27	possesto di un bene anche minimo? -	Tutto ciò è relativo; - io dissi - gli	- Cap. 16
28	quell'amore che è superiore a	tutto , che sfida tutto, che è tutto;	- Cap. 16
29	che è superiore a tutto, che sfida	tutto , che è tutto; quella fusione	- Cap. 16
30	superiore a tutto, che sfida tutto, che è	tutto ; quella fusione piena di due	- Cap. 16
31	di accieciamento e di ebbrezza in cui	tutto è bello, tutto è nobile e puro,	- Cap. 16
32	e di ebbrezza in cui tutto è bello,	tutto è nobile e puro, tutto è felice;	- Cap. 16
33	tutto è bello, tutto è nobile e puro,	tutto è felice; giacché l'amore non è	- Cap. 16
34	Il colonnello si rivolse senza risponderle,	tutto infervorato come era nella sua	- Cap. 16
35	per poter infrangere quel legame. Se	tutto ciò non fosse avvenuto!	- Cap. 17
36	domanda per riabbracciar Clara, anzi	tutto ; poi per aver tempo a riflettere	- Cap. 19
37	modo di abbandonare quella casa,	tutto sarebbe stato finito; ma la mia	- Cap. 19
38	abbracciò le ginocchia. Il suo volto era	tutto pieno di lacrime. - Mi	- Cap. 19
39	io debbo partir subito, non posso dirvi	tutto ciò che vorrei. Il vostro affetto	- Cap. 19
40	questo piccolo santuario. Esso è ancora	tutto ripieno di lei, vi è ancora tutto	- Cap. 20
41	ancora tutto ripieno di lei, vi è ancora	tutto il suo profumo. Se mi avessero	- Cap. 20
42	stato libero, non vi avrei forse amata di	tutto il mio amore, perché credo che	- Cap. 21
43	che mi laceri il cuore. Si è ingrati di	tutto al mondo, mai però di un	- Cap. 21
44	io una parola a mio cugino. Dipenderà	tutto da lui. Scommetto che avrete	- Cap. 23
45	domattina per tempo, occorre anzi	tutto che non la si disturbi, son	- Cap. 27
46	adorato da lei, buona, bella, simile in	tutto a me, riflesso dell'anima mia,	- Cap. 27
47	il letto era bianco come neve, e pareva	tutto di pizzo, una lampada posta in	- Cap. 27
48	non sentirla, perché io aveva pietà di	tutto ciò che soffriva, fosse anche	- Cap. 27
49	- Tu apprezzi questa bellezza? - Più di	tutto . - Credi che il mio cuore è	- Cap. 27
50	guarita. Terribile e strana creatura in	tutto ! Ho ripensato alle cause della	- Cap. 28
51	La responsabilità sarebbe stata uguale.	Tutto ciò che avrei potuto fare, è ciò	- Cap. 28
52	di non poterlo conservar tale. Ciò era	tutto , in lei non vi era dunque alcuna	- Cap. 29
53	e nondimeno covava sempre, covava	tutto il giorno, e pigolava in quel	- Cap. 29
54	caratteri. Sono felice e ti adoro, ecco	tutto , non potrei dirti altro. Ieri,	- Cap. 29
55	Ho passato	tutto il giorno a sognare, e perciò	- Cap. 29
56	- io ho provato nulla, o quasi nulla di	tutto ciò. La maggior parte degli	- Cap. 29
57	il bisogno che sentiva di affezionarmi a	tutto ciò che mi circondava, ma in	- Cap. 29
58	continua; avrei potuto amare	tutto l'universo senza esaurirmi. E	- Cap. 29
59	amato le bambole, aveva avversione a	tutto ciò che non era vivo; amava le	- Cap. 29
60	non esser bella. Per noi la bellezza è	tutto . Non vivendo che per essere	- Cap. 29
61	ad un'età in cui la bellezza doveva esser	tutto , riconosceva di non essere bella;	- Cap. 29
62	quell'illusione non aveva durato che per	tutto quel tempo in cui non sarebbe	- Cap. 29
63	impossibile. Coll'amore mi mancava	tutto ; quando non si è amate, la	- Cap. 29
64	da quell'altura si vedeva la campagna	tutto all'intorno, e la città simile ad	- Cap. 29
65	Bibbia, "Sacro all'amore e al dolore";	tutto era pace e silenzio. Rimasi	- Cap. 29
66	Dolori, speranze, affetti, tripudi,	tutto è essenzialmente individuale.	- Cap. 29
67	al codice; egli aveva commesso di turpe	tutto ciò che è possibile commettere	- Cap. 29
68	i miei gioielli, i miei abiti più ricchi,	tutto ciò che possedevo di prezioso,	- Cap. 29
69	N. 7). Che vostro marito nol sappia, o	tutto sarebbe inutile. Se avete cara la	- Cap. 29
70	lui stesso, fra poco vi spoglierebbe di	tutto il resto. Egli passa la sua vita	- Cap. 29
71	ho detto tra me stessa: "Le dirò	tutto ", e vi ho scritto di venire.	- Cap. 29
72	mandato a chiamare per raccontarmi	tutto ciò che sa di voi e per darmi	- Cap. 29
73	e ne parleremo. - Voi sapete dunque	tutto ; - diss'egli - non me ne	- Cap. 29
74	e comparire mio marito. Egli era	tutto alterato ed in cattivo arnese.	- Cap. 29

75	non siamo divisi formalmente, ne ho	tutto il diritto. - Vostra moglie ha	- Cap. 29
76	Ed uscì. Mio padre gli aveva dato quasi	tutto il danaro che gli rimaneva. La	- Cap. 29
77	felicità dei giovani - sapeva sperare; ora	tutto era mutato, tutto l'edificio era	- Cap. 29
78	- sapeva sperare; ora tutto era mutato,	tutto l'edificio era caduto; io era	- Cap. 29
79	tale da darsi ad un uomo comune. Così	tutto era contraddizione in me, tutto	- Cap. 29
80	Così tutto era contraddizione in me,	tutto era urto ed antitesi: il cuore, la	- Cap. 29
81	a me stessa: "Quella gente amano?".	Tutto il resto mi par vano. Vedi	- Cap. 30
82	potendolo, sarei felice di giovarvi. Ecco	tutto . E mi stringeva la mano con	- Cap. 31
83	amava come una persona inferma.	Tutto era eccezionale nella sua	- Cap. 32
84	era eccezionale nella sua condotta,	tutto era contraddittorio; la sua	- Cap. 32
85	affetti, i suoi piaceri, i suoi timori,	tutto era subordinato alle circostanze	- Cap. 32
86	lo scopo. Era ben certo che in fondo a	tutto ciò vi era un carattere, ma si	- Cap. 32
87	non lasciavano apparire. Passava quasi	tutto il giorno in un suo gabinetto	- Cap. 32
88	come la mia rassegnazione, giacché	tutto ciò che avrebbe formato la	- Cap. 32
89	momenti sapeva che io avrei tollerato	tutto , e abusava volentieri di questa	- Cap. 32
90	amore non era più un segreto, e che	tutto il ridicolo di una simile	- Cap. 34
91	- buon Dio; voleva esser solo, ecco	tutto . Fosca chinò il capo con aria	- Cap. 36
92	si assomigliano perché sono vicine.	Tutto ciò che vive presenta, nel	- Cap. 36
93	Rispondimi. Io continuai a tacere. Era	tutto il giorno che ella mi opprimeva	- Cap. 36
94	posso avvertirvi di un pericolo, ecco	tutto ; è a ciò che si limita il mio	- Cap. 37
95	sarebbe ritornato assai presto. Passai	tutto quel giorno in una profonda	- Cap. 37
96	stringevano il cuore di tristezza. Io era	tutto immerso nel pensiero dei miei	- Cap. 37
97	Oh quell'età! quella fede! Ora è	tutto finito. Sono tre anni che non	- Cap. 37
98	anno prima nella mia patria, simile in	tutto a questo, se non che ora	- Cap. 38
99	V'erano momenti in cui sentiva salirmi	tutto il sangue alla testa, provava un	- Cap. 38
100	potrete partire. Vi terrò informato di	tutto . Vedremo in appresso ciò che si	- Cap. 39
101	Era soprattutto prudente? Nulla di	tutto ciò; né io poteva mettere in	- Cap. 40
102	aveva esercitato sopra la mia volontà,	tutto ciò doveva pure aver peso in	- Cap. 40
103	Erano cinque in	tutto ; vi aggiunsi quest'ultima:	- Cap. 40
104	era già partito. Io rinunzio a descrivere	tutto lo strazio di quella situazione	- Cap. 40
105	di me; quando vi avrò oppresso con	tutto il peso della mia tenerezza,	- Cap. 40
106	può cagionarvi. - Non vi comprendo,	tutto in voi è contraddizione. - Sì, -	- Cap. 40
107	io le dissi - non ti desolare così, farò	tutto quello che vorrai. Tu tremi, sei	- Cap. 40
108	ti amo, come mi sei necessario! Fa'	tutto ciò che vuoi di me, sarò la tua	- Cap. 40
109	è più possibile ottenere; io ti amo, ecco	tutto ciò che so dirti. Abbi carità.	- Cap. 40
110	alcuna conseguenza, suo cugino ignora	tutto . Sento che intendete di ripartire	- Cap. 40
111	che finiscono. In una natura dove	tutto muore, dove tutto ci sfugge, le	- Cap. 42
112	In una natura dove tutto muore, dove	tutto ci sfugge, le cose più dilette	- Cap. 42
113	anni? Sono giunto ieri, ho passato	tutto il giorno con lei, qui, soli,	- Cap. 43
114	esclamava tra se stessa: "Pensare che	tutto sarà rifiorito a primavera, che	- Cap. 43
115	stanza, - mi diss'ella - voglio passare	tutto il giorno con te, sono pazza	- Cap. 43
116	piacere; quello era il vero affetto -	tutto il resto è convenzionale, falso -	- Cap. 44
117	diavolo!... - A Milano!... - io balbettai	tutto confuso - traslocato!...	- Cap. 44
118	per spezzarmi nella testa. Oramai	tutto era scoperto, e in che modo	- Cap. 45
119	lettera mi avrebbe compensato di	tutto . E poi, la mia felicità era	- Cap. 45
120	parole. Ascolta. Sarò breve, ti dirò	tutto più concisamente che posso,	- Cap. 45
121	marito è quasi povero. È necessario che	tutto sia mutato nel nostro sistema di	- Cap. 45
122	più amarsi come gli altri; tu fosti	tutto per me, non voglio che tu sia	- Cap. 45
123	mai più), ho voluto dare un addio a	tutto ciò che il tuo affetto mi aveva	- Cap. 45
124	sentiva il cicalcio dei passeggeri, ma	tutto ciò non avrebbe durato più che	- Cap. 46
125	che un istante. La mia felicità era finita,	tutto doveva essere finito. In quel	- Cap. 46
126	crudele. Io aveva amato questo essere.	Tutto l'edificio della mia fede era	- Cap. 46
127	l'edificio della mia fede era rovinato,	tutto era caduto nel fango. Mi	- Cap. 46
128	bocca fremente. Il suo corpo tremava	tutto . - Hai freddo? - le domandai	- Cap. 48
129	suo corpo, mi rivelarono brutalmente	tutto l'orrore della mia posizione.	- Cap. 48
130	io non sia gelosa; oggi sono forte, ecco	tutto . Vorrei essere l'aria che tu	- Cap. 48
131	da un tintinnio incessante; provava in	tutto il mio corpo quell'impressione	- Cap. 49
132	di sangue comparve subitamente lungo	tutto lo sparato. Però nel ritirarsi si	- Cap. 49
133	Dopo quel giorno	tutto è oscurità nelle mie memorie;	- Cap. 50

1	vigneti sterili e desolati - e lo conservo	tuttora nella mia scatola di fiori	- Cap. 4
2	onestamente e comodamente. - Sono	tuttora all'albergo - io dissi. -	- Cap. 12
3	- Non accetto danaro da alcuno, ma ho	tuttora alcuni crediti su vostra figlia	- Cap. 29
ubbidì /			
1	convoglio che ritorni, parleremo. Mi	ubbidì senza rispondere. Il paese	- Cap. 40
ubbidii /			
1	- Baciare questi bei mughetti.	Ubbidii . Si portò subito il mazzolino	- Cap. 27
ubbidirò /			
1	lo sai, non ti farò alcun male, ti	ubbidirò , ma non mi spaventare co'	- Cap. 40
ubbidiscimi /			
1	Non voleva. - Ti ammalerei.	Ubbidiscimi , te li leverò io. Mi	- Cap. 43
ubbidito /			
1	cuore, come t'avrei amato, come t'avrei	ubbidito ! Tali le parole che essa mi	- Cap. 5
ubbie /			
1	costantemente in un mondo pieno di	ubbie , non capite nulla della natura	- Cap. 26
ubbriacano /			
1	gli elogi sono della natura del vino -	ubbriacano . Ho stima di voi, e	- Cap. 31
uccelli 9			
1	I fiori sbocciavano, gli	uccelli riprendevano le loro canzoni, le	- Cap. 4
2	stanza era divenuta un caos, piena di	uccelli , di fiori, di nastri, di frastagli di	- Cap. 6
3	e mi mandava a regalare delle nidiate d'	uccelli che era obbligato ad allevare	- Cap. 6
4	vi saranno più i nostri fiori, i nostri	uccelli che ho lasciato volar via; ma vi	- Cap. 8
5	sentiva che il canto d'una sola specie di	uccelli (non vi intesi mai altro	- Cap. 16
6	lamentevole e pieno di malinconia. Gli	uccelli più piccoli di quel paese ne	- Cap. 16
7	metro affettuoso che hanno tutti gli	uccelli quando allevano i piccini.	- Cap. 29
8	Era di sera; il sole tramontava, gli	uccelli si raccoglievano sugli alberi...	- Cap. 29
9	- Credo che sia il più piccolo dei nostri	uccelli . - Il più piccolo. - Dammi	- Cap. 36
uccello 4			
1	specie di uccelli (non vi intesi mai altro	uccello a cantare, né ne vidi d'altra	- Cap. 16
2	soffriva, fosse anche stato un povero	uccello , un povero cane, una povera	- Cap. 27
3	illusione. Quante volte questo povero	uccello mi ha fatto pensare a me	- Cap. 29
4	primula gialla, e gliela diedi. - Che	uccello è quello che canta? - Mio	- Cap. 36
uccide 4			
1	che essendo quello il santo il quale	uccide i draghi che mangiano i cattivi	- Cap. 30
2	insensatezza! Ma voi sapete che non s'	uccide una persona impunemente, né	- Cap. 40
3	di cambiar aria; questa atmosfera vi	uccide . - A Milano! fra due giorni.	- Cap. 41
4	La mano che colpisce nel delirio, che	uccide nell'impeto della passione, è	- Cap. 47
uccidere 6			
1	per amare, e ho amato; se nato per	uccidere , avrei forse ucciso. La	- Cap. 28
2	e la mania assidua del suicidio; ma	uccidere lui, quell'uomo che sapeva	- Cap. 45
3	avrebbe spesso il potere di	uccidere . Mi provai a fare colle	- Cap. 46
4	sollevare gli occhi - ho bisogno di	uccidere un uomo. Il mio avversario	- Cap. 46
5	egli un po' turbato - come io potrei	uccidere voi. E dopo un momento	- Cap. 46
6	mi sarei già buttato sulla via per	uccidere qualcun altro. - Vi ho fatto	- Cap. 46
ucciderebbe 2			
1	- Ma è impossibile. E poi ciò ti	ucciderebbe ... in questo momento. -	- Cap. 27
2	fatale a quella donna; un errore l'	ucciderebbe . La sua sensibilità è sì	- Cap. 39

	uccidereste 1		
1	Convincetevi d'una cosa, ed è che voi l'	uccidereste in ogni modo, o	- Cap. 39
	ucciderla 3		
1	un lieve sforzo di volontà ad	ucciderla , come ne basterebbe uno	- Cap. 26
2	bensi quella di Clara, il bisogno di	ucciderla manifestandole il vero, o di	- Cap. 28
3	sottrarmi a quella tortura. Il timore di	ucciderla mi rendeva capace di	- Cap. 32
	ucciderlo 1		
1	battermi con esso, forse ferirlo, forse	ucciderlo ; o io stesso rimanere ferito	- Cap. 45
	uccidermi 2		
1	enormi, e se non ebbero il potere di	uccidermi , è perché tal potere è	- Cap. 2
2	e di meditazione avrebbe finito coll'	uccidermi . Chi ha vissuto un tempo	- Cap. 2
	ucciderò 1		
1	- ma se non fossi certo che fra poco o	ucciderò , o sarò ucciso, mi sarei già	- Cap. 46
	uccidersi 2		
1	ho pensato con dolore. Dimenticare! È	uccidersi , è rinunciare a quell'unico	- Cap. 1
2	gli apriva le porte del carcere: preferire	uccidersi . E levata una pistola, fece	- Cap. 29
	uccidervi 3		
1	- Quale? - Uccidetemi. -	Uccidervi ! Che insensatezza! Ma voi	- Cap. 40
2	commovente, ma ora! E perché dovrei	uccidervi ? Perché non vi posso amare?	- Cap. 40
3	stanza - è assai incerto. Io potrei anche	uccidervi , non è vero? - Verissimo, -	- Cap. 46
	uccidetemi 1		
1	alle mie minacce. - Quale? -	Uccidetemi . - Uccidervi! Che	- Cap. 40
	uccisa 1		
1	Se io fossi stata libera, mi sarei	uccisa per non sopravvivere al nostro	- Cap. 45
	ucciso 6		
1	amato; se nato per uccidere, avrei forse	ucciso . La responsabilità sarebbe stata	- Cap. 28
2	amarmi, no; questo sospetto mi avrebbe	ucciso (almeno allora lo credeva), ma	- Cap. 36
3	o io stesso rimanere ferito od	ucciso . Tale il premio che egli	- Cap. 45
4	certo che fra poco o ucciderò, o sarò	ucciso , mi sarei già buttato sulla via	- Cap. 46
5	meno la mano che ha colpito, che ha	ucciso ? Io ho perduto anche il	- Cap. 47
6	Oh! Clara, Clara, perché hai tu	ucciso il mio cuore? perché non	- Cap. 48
	udì 2		
1	in attitudine di preghiera. Non mi	udì e non si volse; io mi tenni ritto	- Cap. 48
2	più tardi! Mio Dio! In quella si	udì lo scatto d'una molla, poi quattro	- Cap. 48
	udii 1		
1	sera! - Buona sera! E l'	udii aprir l'uscio ed uscire. Vi fu un	- Cap. 27
	udire 1		
1	alla mia faccia, così presso da	udire le pulsazioni affrettate delle sue	- Cap. 48
	udirlo 1		
1	quel canto. Il mio orecchio poteva forse	udirlo per la stessa ragione che il	- Cap. 4
	udito 2		
1	si limpido che mi ricordo d'averlo	udito ancora ad una grande distanza	- Cap. 4
2	quel modo. Gli raccontai che, avendo	udito le grida di Fosca, era corso	- Cap. 36

ufficiale /

l'aveva ottenuto grado di **ufficiale** . Io vi militavo da cinque anni, - Cap. 2

ufficio 4

1 - Se me ne aveste fatto domanda in **ufficio** , vi avrei forse risposto di no, - *Cap. 19*
2 cui dissi: - Vengo a salutarvi in **ufficio** , perché non avrei più tempo - *Cap. 39*
3 nella mia camera. Sai che non esce dall' **ufficio** che pel pranzo. Prima di - *Cap. 40*
4 sue al sergente perché le riportasse in **ufficio** , ma avendone veduta una col - *Cap. 44*

uggioso 2

1 influenza di quel soggiorno triste ed **uggioso**, io mi era interamente e - Cap. 2
2 io odio, ed è quell'angolo freddo ed **uggioso** dove son nato. È di là che ho - Cap. 3

uguale 2

1 La responsabilità sarebbe stata **uguale**. Tutto ciò che avrei potuto - *Cap. 28*
2 che il dolore dei dieci, dei venti, sia **uguale** a quello dell'uno? - *Cap. 44*

ugualmente 2

1 due amori diversamente sentiti, ma **ugualmente** fatali e formidabili. È con - Cap. 1
2 il mio cuore, egli si sarebbe arreso **ugualmente** per un senso irresistibile - Cap. 48

- ulivo *l*

1 sulla cui sommità aveva posto radice un **ulivo** ; grosse lucertole uscivano e - Cap. 16

ultima 8

1	più di venti dacché l'aveva veduta l'	ultima volta - suo cugino non	- <i>Cap. 25</i>
2	dell'amore, è l'irritabilità elevata all'	ultima potenza. Voi altri spiritualisti	- <i>Cap. 26</i>
3	mondo non si rivolgono mai su quest'	ultima - il codice dell'onore non	- <i>Cap. 29</i>
4	svanivano a poco a poco con essa. L'	ultima volta che Clara mi aveva visto	- <i>Cap. 36</i>
5	Erano cinque in tutto; vi aggiunsi quest'	ultima : <i>Giorgio e Clara, 19 dicembre</i>	- <i>Cap. 40</i>
6	con questi nomi diletta), addio per l'	ultima volta, addio per sempre. Mi	- <i>Cap. 45</i>
7	e dalla malattia, domandava da me l'	ultima prova. Lottai contro me	- <i>Cap. 48</i>
8	l'edifizio delle mie memorie e inaridito l'	ultima sorgente delle mie speranze...	- <i>Cap. 48</i>

ultimamente *l*

l del sistema nervoso, come si esprime **ultimamente** un dottore che l'ha - *Cap. 12*

ultime 5

1	Se Clara fosse stata con me!... Le	ultime	parole che mi aveva detto	- Cap. 16
2	a saziarsene, ma adesso!... sono le	ultime	gioie quelle che si	- Cap. 42
3	quelle cose di cui esclamiamo: sono le	ultime	! Ho veduto spesso sorgere il	- Cap. 42
4	una lettera del dottore mi recava le	ultime	notizie di quei fatti. «Non vi	- Cap. 50
5	della vostra innocenza; ma queste sue	ultime	sciagure lo avevano reso sì	- Cap. 50

ultimi 8

1	a metà? Perché non mirare agli	ultimi	limiti? Le grandi cose sono	- Cap. 4
2	stesso in cui ella mi mandava questi	ultimi	cenni sulla sua vita, riceveva da	- Cap. 30
3	Io vorrei tacere qui di queglii	ultimi	giorni che passai con Clara a	- Cap. 42
4	- ma come non ricordare queglii	ultimi	baleni di felicità che hanno	- Cap. 42
5	piaceri non sono meno dolci degli	ultimi	, ma non si rammentano colla	- Cap. 42
6	sedia su cui si è seduta, e guardo gli	ultimi	tizzi del focolare che si	- Cap. 43
7	con calma, perché sapeva che erano gli	ultimi	. La mia apparizione non	- Cap. 44
8	io non appresi che più tardi gli	ultimi	dettagli di questa tragedia	- Cap. 50

ultimo 7

1	levarne le ceneri de' miei cari, perché l'	ultimo anello che mi congiungeva alla	- Cap. 3
2	ad allevare per non dispiacerle. Nell'	ultimo inverno che ci conobbero, mi	- Cap. 6
3	di Lafontaine. Mi rimandò subito quest'	ultimo , dicendosi spaventata del	- Cap. 14

4	- Buona notte, - le disse per	ultimo suo cugino - me ne vado	- Cap. 27
5	"Sì e no, sì e no", l'	ultimo era sì. Decisi. All'indomani	- Cap. 29
6	la gioia. Poche settimane dopo questo	ultimo avvenimento mi disse che	- Cap. 29
7	leggerla. Dopo le follie di quel nostro	ultimo ritrovo, che cosa mi avrebbe	- Cap. 44
umana 3			
1	essere qualche cosa di simile nella voce	umana ; o essendovi, non mi pareva	- Cap. 13
2	possa giungere il dolore nella natura	umana , e ne ho intese tutte le	- Cap. 13
3	di ubbie, non capite nulla della natura	umana ; avete fatto dell'onestà della	- Cap. 26
umanamente 1			
1	lasciarmi un istante di pace. Agiva io	umanamente nell'abbandonare Fosca	- Cap. 40
umane 1			
1	inesorabile della natura; ché se le leggi	umane hanno potuto imporre a	- Cap. 10
umani 1			
1	le loro canzoni, le fanciulle - fiori	umani - scherzavano lungo le aiuole;	- Cap. 4
umanità 2			
1	la cui soluzione affatica da secoli l'	umanità sarebbe risolto all'istante. Né	- Cap. 2
2	per sempre. Da cinque mila anni l'	umanità piange sulla caducità	- Cap. 10
umano 4			
1	Tal cosa è il cuore	umano . Più che l'analisi d'un affetto,	- Cap. 1
2	tanto superficiali nella scienza del cuore	umano . S'illudono perché si	- Cap. 16
3	E si può tanto amare? Può il cuore	umano sentir tanto?».	- Cap. 30
4	non aveva inteso mai uscire da petto	umano , se non forse da quello di	- Cap. 49
umidità 1			
1	dalle fessure delle pareti smattonate. L'	umidità e l'ombra vi erano sì costanti	- Cap. 16
umilia 3			
1	è una debolezza dolce e divina che non	umilia l'uomo forte. Tu non sai	- Cap. 8
2	perché è il solo beneficio che non ci	umilia , e che lusinga la nostra vanità.	- Cap. 21
3	Questo dialogo pieno di ironia mi	umilia , questo ferirsi scambievolmente	- Cap. 23
umiliante 2			
1	scendere fino alla degradazione la più	umiliante . È lo stesso sentimento che	- Cap. 8
2	bassezza non gli sarebbe sembrata	umiliante ; qualunque ostacolo morale	- Cap. 29
umiliarmi 1			
1	che possa capirmi, sopportarmi senza	umiliarmi , compiangermi. Perché non	- Cap. 16
umiliato 2			
1	colpevole verso Clara! Come era	umiliato della mia debolezza! Un	- Cap. 17
2	mio rifiuto, e che il suo amor proprio	umiliato gliene dava tutti i diritti;	- Cap. 23
umiliazione 1			
1	che ha concepito per voi, il dolore e l'	umiliazione del vostro rifiuto saranno	- Cap. 26
umilierebbe 2			
1	di essere sincero. Un inganno vi	umilierebbe , umilierebbe me stesso.	- Cap. 21
2	sincero. Un inganno vi umilierebbe,	umilierebbe me stesso. Io amo	- Cap. 21
un 709			
1	qualche parte di ciò che egli fu	un tempo, non gli farà forse discaro	- Premessa
2	Chi vorrebbe tornare indietro un'ora,	un minuto, un istante nella sua vita?	- Cap. 1
3	tornare indietro un'ora, un minuto,	un istante nella sua vita? Nessuno; e	- Cap. 1

4	in segreto. Ecco perché scrivo. Vi fu	un tempo in cui avrei voluto fare un	- Cap. 1
5	Vi fu un tempo in cui avrei voluto fare	un libro delle cose che sto per	- Cap. 1
6	a scrivere mi avrebbe forse procurato	un successo clamoroso. Nondimeno me	- Cap. 1
7	si è arrestata tante volte, trattenuta da	un terrore che non poteva vincere, mi	- Cap. 1
8	so se gli altri uomini abbiano subito	un passaggio così rapido e così	- Cap. 1
9	della disperanza; se sieno passati ad	un tratto dalla vita operosa della	- Cap. 1
10	si compone una lapide sul sepolcro di	un essere adorato e perduto. Ho	- Cap. 1
11	propria anima! Non scriverò che di	un solo di questi amori. Non parlerò	- Cap. 1
12	col primo. Quello non è stato che	un amore felice. Raccontarlo, sarebbe	- Cap. 1
13	il cuore umano. Più che l'analisi d'	un affetto, più che il racconto di una	- Cap. 1
14	Questi cinque anni sono passati come	un istante e come un'eternità,	- Cap. 1
15	si urtano, si confondono, si perdono in	un vortice che turbina incessantemente	- Cap. 1
16	là ad attestare dove la fiamma ha	un giorno avvampato, fino a che il	- Cap. 1
17	raccontare. Io non voglio afferrare che	un punto della mia vita, non voglio	- Cap. 2
18	vita, non voglio metterne in luce che	un istante. Chi oserebbe affacciarsi	- Cap. 2
19	della felicità; a quell'età si fruisce di	un bene che non si conosce e non si	- Cap. 2
20	come avrebbe fatto al capezzale di	un infermo; ma sia ciò vero o non	- Cap. 2
21	che coll'essere iscritto nei ruoli d'	un reggimento, e far pompa del mio	- Cap. 2
22	si largamente. Io riscuoteva	un lauto assegnamento sulle casse	- Cap. 2
23	è spesso negato al dolore. In capo ad	un anno aveva richiesta l'attività, non	- Cap. 2
24	finito coll'uccidermi. Chi ha vissuto	un tempo nelle grandi città non può	- Cap. 2
25	conservato memoria di quei giorni in	un diario scritto sotto l'impressione di	- Cap. 2
26	spavento se io era ancora lo stesso di	un tempo, se era diventato dissimile	- Cap. 2
27	alla luce, per poter render pubblico	un odio che conservo da lunghi anni	- Cap. 3
28	e delle erbe, quando ella sorride d'	un sorriso pieno d'incanti e di fiori, io	- Cap. 3
29	selci e di radici; ma vi è in essa	un punto che io odio, ed è	- Cap. 3
30	potuto aver mai né una nobile gioia, né	un nobile dolore; è là che conobbi gli	- Cap. 3
31	fatto a piedi attraverso la campagna	un tratto di strada assai lungo. Due	- Cap. 4
32	nostro occhio discerne il letto algoso di	un lago attraverso le sue acque alte e	- Cap. 4
33	Aveva anche raccolto lungo la strada	un mazzetto di tussilaggini gialle - gli	- Cap. 4
34	per queste piccole e fragili creature di	un giorno, anche una specie di fede.	- Cap. 4
35	un giorno, anche una specie di fede.	Un anno a Milano, in un'ora di	- Cap. 4
36	fiori sul vostro cammino. - All'indomani	un avvenimento inatteso mi restituiva	- Cap. 4
37	Appena arrivatovi, cercai con ansietà di	un amico che certa comunanza di	- Cap. 4
38	chiedere di lui. Battei perciò ad	un uscio del primo piano, e venne ad	- Cap. 4
39	così benigno con lei, che io la guardai	un istante senza parlare, compreso	- Cap. 4
40	conoscere. Nell'allontanarmi sentii che	un lembo del mio soprabito era stato	- Cap. 4
41	ma parevano agiati e felici; avevano	un figlio; essa si chiamava Clara:	- Cap. 4
42	Fui riscosso per tempo dal suono di	un piano-forte che veniva dal piano	- Cap. 4
43	e mi affacciai dal mio balcone. Era	un mattino lucido, caldo, sereno, il	- Cap. 4
44	era seduta in mezzo a' suoi vasi in	un abito semplice e negletto; ma le	- Cap. 4
45	la più potente di tutte le passioni, è ad	un tempo la più facile e la più	- Cap. 4
46	e la più semplice nel suo nascere.	Un uomo ed una donna si incontrano,	- Cap. 4
47	Le scrissi, e le gettai dal balcone	un biglietto contenente queste sole	- Cap. 4
48	cadde a' suoi piedi. Essa lo vide, esitò	un istante, poi si curvò, lo raccolse, e	- Cap. 4
49	più lungo il giorno. Alla sera la vidi	un istante sul balcone, e osservai che	- Cap. 4
50	storia della mia vita. Avessi avuto	un oggetto toccato da lei, portato da	- Cap. 4
51	oggetto toccato da lei, portato da lei,	un suo nastro, un suo abito, avrei	- Cap. 4
52	lei, portato da lei, un suo nastro,	un suo abito, avrei passato la notte	- Cap. 4
53	l'inno all'amore era cantato.	Un giorno nel salire la scala, vidi le	- Cap. 4
54	vi amo, ma lasciatemi. Fuggii come	un demente. Alla notte fui assalito	- Cap. 4
55	al mio capezzale, ed era vestita di	un abito grigio che io l'aveva veduta	- Cap. 4
56	felici. Non potevamo dare	un prezzo a quelle gioie; le sentivamo	- Cap. 5
57	nel mondo, aveva sposato a sedici anni	un uomo che le era indifferente, non	- Cap. 5
58	come tramutata, non era più quella di	un tempo. Mi pareva fosse divenuta	- Cap. 5
59	essere il tuo medico, e ho trascurato	un po' troppo me medesima. - Non	- Cap. 5
60	eravamo ancora due fanciulli. In	un gran centro di corruzione come	- Cap. 5
61	di fede - e la felicità e la grandezza di	un tale amore non possono essere	- Cap. 5
62	in qualche foglia d'ellera abbarbicata ad	un salice, e nelle nostre scorrerie	- Cap. 6
63	Magenta, vi è dal lato destro della via	un bel torrente, e un ponticello di	- Cap. 6
64	lato destro della via un bel torrente, e	un ponticello di tavole non più largo	- Cap. 6

65	Una domenica, vistici sedere in	un prato, alzarono una tavola che	- Cap. 6
66	una tavola che chiudevà lo sbocco d'	un canale d'irrigazione. - Mi pare	- Cap. 6
67	irrigazione. - Mi pare d'esser tutta in	un bagno! - Ed io! Prima che	- Cap. 6
68	possibili. La mia stanza era divenuta	un caos, piena di uccelli, di fiori, di	- Cap. 6
69	che ci conobbimo, mi portò ella stessa	un gattino bianco nel manicotto.	- Cap. 6
70	dal comandante del mio reggimento	un ordine così concepito: «Siete stato	- Cap. 7
71	«Siete stato richiamato in attività, e per	un riguardo allo stato cagionevole	- Cap. 7
72	la prima lettera che io diressi a Clara	un giorno dopo la mia partenza, e che	- Cap. 8
73	Mi pare di trovarmi sotto l'incubo di	un sogno orrendo da cui non posso	- Cap. 8
74	alla donna che si ama: "Tu mi costi	un sacrificio, un dolore, una viltà; per	- Cap. 8
75	si ama: "Tu mi costi un sacrificio,	un dolore, una viltà; per te ho	- Cap. 8
76	come si possa commettere anche	un delitto per ingigantire nella nostra	- Cap. 8
77	sul letto, e ho dormito quattro ore di	un sonno pesante e affannoso. Ora mi	- Cap. 8
78	lo sai, tu senti al pari di me che	un amore come il nostro non può	- Cap. 8
79	io sarò sempre degno di te! Vi è	un pensiero che mi affanna, la	- Cap. 8
80	pietà; la mia gratitudine ti ha mostrato	un cuore che non hai potuto non	- Cap. 8
81	hanno gettato sui nostri abbandoni	un velo che ce ne nascondeva il lato	- Cap. 8
82	costringimi a credere, non a sperare. In	un amore come il nostro bisogna	- Cap. 8
83	Vi è negli affetti, come in tutto,	un linguaggio convenzionale, delle frasi	- Cap. 8
84	troppo ripetute perché abbiano ancora	un valore, pure, come esprimersi	- Cap. 8
85	testa è quasi perduta. Ti scrivo come in	un sogno, e mi porto spesso le mani	- Cap. 8
86	La fortuna mi ti ha negato - fu	un lampo - i primi passi della mia	- Cap. 9
87	fin verso il suo termine. Ho bevuto	un sorso della coppa, e basta; ora è	- Cap. 9
88	e irridere a quelle cose che ho creduto	un tempo le sole sante e nobili della	- Cap. 9
89	preso per mano, e mi hai condotto in	un sentiero fiorito e delizioso. E	- Cap. 9
90	benedirti? Tu non avevi contratto	un debito di amore eterno con me; la	- Cap. 9
91	Nel tuo caso era ancora di più; era	un sacrificio grande e sublime. Io solo	- Cap. 9
92	la felicità sarebbe ricondotta in	un mondo da cui fu forse bandita per	- Cap. 10
93	e monotona, posta vicino al letto di	un fiume quasi sempre asciutto. I	- Cap. 11
94	o in una savana, piuttosto che in	un lembo di pianura rasente le alpi.	- Cap. 11
95	tanto quanto da Milano a Londra.	Un villaggio qualunque di Lombardia	- Cap. 11
96	di Lombardia potrebbe offrire	un soggiorno meno sgradevole di	- Cap. 11
97	strategica vi s'era posta la sede di	un dipartimento militare. Alzatomi, e	- Cap. 11
98	in quel deserto una specie di oasi,	un vecchio giardino incantevole,	- Cap. 11
99	l'ignoranza, tanto era straordinaria in	un uomo di quell'età e di quella	- Cap. 12
100	allegra e vivacissima. Lo si poteva dire	un cattivo soldato, ma era un abile	- Cap. 12
101	poteva dire un cattivo soldato, ma era	un abile matematico, un eccellente	- Cap. 12
102	soldato, ma era un abile matematico,	un eccellente disegnatore,	- Cap. 12
103	contribuito a circondare il mio nome di	un prestigio in parte lusinghiero, e a	- Cap. 12
104	in parte lusinghiero, e a risvegliare	un interesse affettuoso per la mia	- Cap. 12
105	lungo di molte cose - come fossimo in	un villaggio di Barberia; siamo poco	- Cap. 12
106	i Pellirosse. Dubito se avrete trovato	un alloggio dove acconciarvi	- Cap. 12
107	pessimamente. Il colonnello sembrò	un poco meravigliato di quel mio	- Cap. 12
108	Già, alla mia età, il bisogno di	un pranzo discreto è inesorabile.	- Cap. 12
109	compagnia; vi vengono due maggiori,	un colonnello, un dottore di	- Cap. 12
110	vi vengono due maggiori, un colonnello,	un dottore di reggimento, due medici	- Cap. 12
111	egli - affluiscono a casa mia come in	un ospedale. Mia cugina è la malattia	- Cap. 12
112	personificata, l'isterismo fatto donna,	un miracolo vivente del sistema	- Cap. 12
113	nervoso, come si esprime ultimamente	un dottore che l'ha visitata. Ve la	- Cap. 12
114	per solito tra militari. Vicino a me era	un coperto intatto, e ne feci	- Cap. 12
115	associazione è l'economia. Già... È	un sentimento di carità che mi	- Cap. 12
116	cui, a primo aspetto, era stato messo	un poco in pensiero. I compensi	- Cap. 13
117	poi erano tutta gente dabbene,	un poco millantatori, un poco fatui -	- Cap. 13
118	gente dabbene, un poco millantatori,	un poco fatui - difetti di soldato - ma	- Cap. 13
119	nel rendermi qualche servizio.	Un medico di reggimento, in ispecial	- Cap. 13
120	in alcune cose, come tutti gli uomini	un po' più che mediocri, fanciullo; in	- Cap. 13
121	che erano ben lungi dall'esprimere	un dispiacimento sentito, giacché era	- Cap. 13
122	de' suoi bicchieri v'era tutti i giorni	un fiore fresco; e, cosa che mi	- Cap. 13
123	rimaneva sempre vicino al mio, ora da	un lato, ora dall'altro, ma sempre	- Cap. 13
124	che essa avrebbe dovuto entrare da	un istante all'altro per venirsi a	- Cap. 13
125	era già entrato in qualche intimità, se	un avvenimento inatteso non mi	- Cap. 13

126	quasi posto nell'obbligo di farlo.	Un giorno, durante il pranzo, fui	- Cap. 13
127	in suo aiuto. Il colonnello sorridendo	un po' tristamente, e stringendomi la	- Cap. 13
128	Uno dei medici si alzò da tavola	un po' a malincuore, e senza	- Cap. 13
129	che l'uomo da cui era uscito una volta	un tal grido potesse vivere ancora.	- Cap. 13
130	avvenne mai di sentirlo manifestare con	un linguaggio così orrendamente	- Cap. 13
131	quelle grida terribili. - Vedo che siete	un poco preoccupato da	- Cap. 13
132	meno nel definirli. Possiamo afferrare	un sintomo, un effetto, un risultato	- Cap. 13
133	defirli. Possiamo afferrare un sintomo,	un effetto, un risultato particolare,	- Cap. 13
134	afferrare un sintomo, un effetto,	un risultato particolare, non l'assieme	- Cap. 13
135	fondamento de' suoi mali è l'isterismo,	un male di moda nella donna,	- Cap. 13
136	occorrono elementi atti a lottare; in	un corpo come quello non vi è lotta;	- Cap. 13
137	sorrise con aria di mistero, e si portò	un dito alle labbra come per impormi	- Cap. 13
138	cuore: tenetevi in guardia! Perché	un tale avvertimento, e perché offerto	- Cap. 13
139	- Quella donna divora i libri, è	un tarlo da libri, legge come noi	- Cap. 14
140	raccomandarmi, qui non v'è nemmeno	un gabinetto di lettura; in questo	- Cap. 14
141	per segnacolo, su cui era scritto da	un lato <i>Sursum</i> , e dall'altro <i>Excelsior</i>	- Cap. 14
142	tutti gli infelici. Ho trovato sempre	un buono in ogni sventurato, un	- Cap. 14
143	sempre un buono in ogni sventurato,	un perverso in ogni prospero. In	- Cap. 14
144	di tanti uomini, ho veduto sempre	un segreto di predilezione per parte	- Cap. 14
145	fu esaudito: conobbi finalmente Fosca.	Un mattino mi recai per tempo alla	- Cap. 15
146	sulla sua persona ancora così giovine.	Un lieve sforzo d'immaginazione	- Cap. 15
147	l'esiguità del suo collo formava	un contrasto vivissimo colla grossezza	- Cap. 15
148	colla grossezza della sua testa, di cui	un ricco volume di capelli neri, folti,	- Cap. 15
149	vestiva colla massima eleganza, e veduta	un poco da lontano, poteva trarre	- Cap. 15
150	tutte le donne in presenza d'	un uomo. Me le era presentato da	- Cap. 15
151	- Vi vedo solo, e mi permetto di farvi	un poco di compagnia. Desiderava di	- Cap. 15
152	parlato di voi, e avrei voluto vedervi	un po' prima. Ma come fare? Sono	- Cap. 15
153	salute. Vi ho detto che ero malata? Fu	un abuso di parole. Ne faccio sempre.	- Cap. 15
154	normalità di questo stato, che avessi	un intervallo di sanità. Ho voluto	- Cap. 15
155	ne aveva le mie ragioni; ho attraversato	un periodo di profonda malinconia.	- Cap. 15
156	- Non sapete - riprese ella dopo	un istante di silenzio e con tuono	- Cap. 15
157	in tutta la vita non se ne leggesse che	un solo, e questo fosse tale da	- Cap. 15
158	cugino vi ha accusata con me di far	un abuso della lettura. - Sorvolo sui	- Cap. 15
159	stata per me. Ho letto una volta di	un fiore la sommità del cui calice è	- Cap. 15
160	la sommità del cui calice è sparsa di	un polline dolce e salutare, e il	- Cap. 15
161	polline dolce e salutare, e il fondo di	un polline amaro e velenoso; le	- Cap. 15
162	ai felici e per goderne quasi di	un eco. È tutto ciò che io posso	- Cap. 15
163	basta. L'esistenza non può essere tutta	un sacrificio. La pietà non è che	- Cap. 15
164	amore morto. - È però sempre	un aspetto dell'amore - io dissi - né	- Cap. 15
165	- io dissi - né lo possiamo credere	un affetto solitario se lo vediamo	- Cap. 15
166	- rispose ella. Io tacqui. Successe	un istante di silenzio. Ad un tratto -	- Cap. 15
167	Successe un istante di silenzio. Ad	un tratto - o volesse ella vendicarsi	- Cap. 15
168	- Da pochi giorni... e ho girovagato	un poco per le vie. Sono del parere	- Cap. 15
169	Sono del parere di vostro cugino... -	Un paese di Barberia? - E di	- Cap. 15
170	- E al castello? - Vi è	un castello? - Diamine! Avete	- Cap. 15
171	ho lasciato Milano, sono vissuto in	un isolamento il più rigoroso, ho	- Cap. 15
172	vi è un'ombra, non vi ho ancora veduto	un giardino, un fiore; io che vo'	- Cap. 15
173	non vi ho ancora veduto un giardino,	un fiore; io che vo' pazzo dei fiori	- Cap. 15
174	e ritornò subito, tenendo in mano	un mazzetto piccolissimo di fiori che	- Cap. 15
175	sulla via, e proprio in faccia a noi,	un convoglio funerario. Ella lo vide,	- Cap. 15
176	si cacciò le mani nei capelli, emise	un urlo terribile, e cadde rovesciata	- Cap. 15
177	Il colonnello avendo incontrato per via	un suo amico, si accompagnò con	- Cap. 16
178	con esso, e mi disse: - Siete	un cattivo cavaliere; mia cugina non	- Cap. 16
179	e della salute, e se la morte fosse	un annichilimento istantaneo, io	- Cap. 16
180	che posava il suo braccio sul mio -	un braccio fino, esile, leggiere - che	- Cap. 16
181	del suo abito; e camminare con essa in	un luogo solitario, sotto gli alberi,	- Cap. 16
182	giorni. Oltre a ciò le donne hanno	un profumo a sé - non so come la	- Cap. 16
183	che perdetti fanciullo, se non baciando	un fazzoletto che mi è rimasto di lei,	- Cap. 16
184	aveva veduto mai prima di quel giorno	un luogo così incantevole, così pieno	- Cap. 16
185	l'uno sull'altro. Nel mezzo vi era	un lago estesissimo, la cui acqua	- Cap. 16
186	crestavano ranuncoli e capelveneri. Da	un lato v'erano pure le rovine d'un	- Cap. 16

187	Da un lato v'erano pure le rovine d'	un tempio pagano, sulla cui sommità	- Cap. 16
188	sulla cui sommità aveva posto radice	un ulivo; grosse lucertole uscivano e	- Cap. 16
189	tante che il suolo pareva coperto di	un tappeto azzurro, se non che non	- Cap. 16
190	grandi d'una farfalla. Il loro canto era	un fischio lamentevole e pieno di	- Cap. 16
191	quasi tutta quella luce, come sotto	un padiglione di verzura	- Cap. 16
192	ancora al mio orecchio come	un eco, aveva ancora nel cuore	- Cap. 16
193	così misera che non sia stata letificata	un istante da un baleno di fugace	- Cap. 16
194	che non sia stata letificata un istante da	un baleno di fugace felicità... Poc'anzi	- Cap. 16
195	altro è aver coscienza e sentimento di	un bene reale. Vi fu un tempo in cui	- Cap. 16
196	e sentimento di un bene reale. Vi fu	un tempo in cui avrei accettato	- Cap. 16
197	disgustano, mi tediano. Noi viviamo in	un mondo reale, dobbiamo afferrare	- Cap. 16
198	Chi non preferirebbe all'immagine di	un bene smisurato, il possesso di un	- Cap. 16
199	di un bene smisurato, il possesso di	un bene anche minimo? - Tutto ciò	- Cap. 16
200	opposti o diversissimi. Non vi è che	un mezzo comune, facile, sicuro di	- Cap. 16
201	è felice; giacché l'amore non è che	un grande accieramento ed una	- Cap. 16
202	nel mezzo di una crociera ove sorgeva	un monumento di marmo. Sopra una	- Cap. 16
203	che quattro giorni prima era stato	un bel giorno quieto, fresco, sereno, e	- Cap. 16
204	essere tramontato, come allora, in	un oceano di raggi infuocati, e quel	- Cap. 16
205	forte col suo amico intorno ad	un quesito di strategia, essa gli disse:	- Cap. 16
206	o per celarmi la sua bruttezza in	un momento in cui stava per trionfare	- Cap. 16
207	me medesimo; mi era contenuto come	un ragazzo, come un collegiale. Fosca	- Cap. 17
208	era contenuto come un ragazzo, come	un collegiale. Fosca aveva avuto	- Cap. 17
209	era umiliato della mia debolezza!	Un altro pensiero metteva a tortura	- Cap. 17
210	realmente ingenua? O non era che	un essere infinto, astuto, corrotto?	- Cap. 17
211	sottrarci mai agli istinti, e che tra	un uomo ed una donna giovani, che	- Cap. 17
212	di amicizia, non può esistere che	un affetto monco, artificiale, violento,	- Cap. 17
213	ridicolo, perché non conduce che ad	un amore già nudo d'ogni illusione e	- Cap. 17
214	che ha ricevuto. Avrei dato	un anno della mia vita per potermi	- Cap. 17
215	V'era però	un mezzo ben certo di rendere	- Cap. 18
216	ciascun commensale aveva trovato	un fiore sul suo coperto; inutile dire	- Cap. 18
217	toccarlo e da premerlo; io mi ritrassi	un poco: bastò quest'atto a cagionarle	- Cap. 18
218	rompere quel silenzio angoscioso. Ad	un tratto, Fosca afferrò con atto	- Cap. 18
219	non ho cuore a lasciarla sola; andremo	un altro giorno a visitare quel	- Cap. 18
220	mente non giungeva a trovare per ciò	un pretesto ragionevole. Al domani,	- Cap. 19
221	da pranzo. Essa vi s'era fatto portare	un suo piccolo tavolino d'ebano, e vi	- Cap. 19
222	affetto, fecero sì che io la vedessi sotto	un aspetto ancora più triste di	- Cap. 19
223	compassione! amatevi, amatevi; si ama	un cane, una bestia... e perché non	- Cap. 19
224	di queste parole terribili: «si ama	un cane, una bestia...»). - Alzatevi,	- Cap. 19
225	subito... vi dirò tante cose; datemi	un indirizzo, un nome... - Il mio	- Cap. 19
226	vi dirò tante cose; datemi un indirizzo,	un nome... - Il mio nome di ragazza?	- Cap. 19
227	- (Mio Dio!) Mi diede	un indirizzo. - Mi scriverete davvero?	- Cap. 19
228	ineffabile, mi stese le mani, mi baciò	un lembo dell'abito, tornò a ripetere:	- Cap. 19
229	a Milano! Le ho attraversate come in	un sogno. Quando si viaggiava in	- Cap. 20
230	in carrozza, a giornate, si vedeva	un lembo di terra alla volta, ora la	- Cap. 20
231	campagne, non sta bene che lì, con	un altro suolo non armonizzerebbe.	- Cap. 20
232	coll'anima perduta nella natura.	Un viaggio in ferrovia è una corsa	- Cap. 20
233	sentito la sua presenza. Ho trovato	un suo capello, e ho baciato e	- Cap. 20
234	sua testa. Quanti ragnateli! Ho visto	un millepiedi sulla parete. Il micio	- Cap. 20
235	le gambe colla coda, l'ho riveduto come	un vecchio amico. Quell'ellera che	- Cap. 20
236	una pianta sempre viva, e ne ho tratto	un presagio lusinghiero. Sono le	- Cap. 20
237	mio Dio, come siete grande!» Tale è	un brano delle memorie che io scrissi	- Cap. 20
238	e mi impone di essere sincero.	Un inganno vi umilierebbe,	- Cap. 21
239	tra noi, come non lo è mai tra	un uomo ed una donna giovani. Essa	- Cap. 21
240	diceste; voi sapete dunque che cosa è	un dovere, lasciate che io lo compia.	- Cap. 21
241	lo sono mai stato! La ragione vi offre	un mezzo assai facile per riconciliarvi	- Cap. 21
242	abbandono? Una viltà, una bassezza,	un delitto. Mi disprezzereste. Ora,	- Cap. 21
243	Ora, daresti voi il vostro amore ad	un uomo cui aveste dato il vostro	- Cap. 21
244	che se ho insistito per avere	un vostro indirizzo e per scrivervi, era	- Cap. 21
245	ingrati di tutto al mondo, mai però di	un affetto, perché è il solo beneficio	- Cap. 21
246	in me - ordinariamente sì timido -	un poco di quella baldanza, di quella	- Cap. 23
247	arrossati dal piangere e dal vegliare, e	un cerchio orribilmente livido pareva	- Cap. 23

248	nel senso convenzionale della parola;	un legame che non ha diritto ad	- Cap. 23
249	Quanto siete indulgente! - diss'ella con	un sorriso pieno di ironia. Era	- Cap. 23
250	essa marcando queste parole con	un sorriso, - abita a Milano, e che vi	- Cap. 23
251	una bassezza per voi. Che volete? È	un capriccio. Amate molto quella	- Cap. 23
252	alla follia. - È bella? -	Un angelo. - È buona? - Un	- Cap. 23
253	Un angelo. - È buona? -	Un angelo. - Perché non la sposate?	- Cap. 23
254	Essa lacerava colle dita l'estremità di	un fazzolettino di garza che s'era	- Cap. 23
255	Il suo posto era stato occupato da	un nuovo commensale. Ella era	- Cap. 24
256	commensale. Ella era andata ad abitare	un altro appartamento lontano dalla	- Cap. 24
257	Confesso qui di aver nutrito per essa	un sentimento che mi sono	- Cap. 24
258	riguardo i modi e il linguaggio di	un amore appassionato. La nostra	- Cap. 24
259	perché l'identità del carattere non è che	un effetto dell'identità della	- Cap. 24
260	non è possibile! Bensì egli può essere	un impulso ad azioni nobili.	- Cap. 24
261		Un giorno - ne erano trascorsi più di	- Cap. 25
262	di vita; ci fossimo perciò accontentati di	un pranzo improvvisato alla meglio.	- Cap. 25
263	dimenticanza, che mi sentii colto da	un subito terrore, quasi avessi dovuto	- Cap. 25
264	malgrado, sono venuto a conoscenza d'	un segreto del vostro cuore - dico	- Cap. 26
265	esprimermi - e se ho voluto accettare	un mandato che in altre circostanze	- Cap. 26
266	e dell'altra. La sua vita è attaccata ad	un filo, la sua salute è così	- Cap. 26
267	salute è così cagionevole che basterebbe	un lieve sforzo di volontà ad	- Cap. 26
268	assai lunga d'innanzi a sé - si tratta d'	un male inguaribile - ma se	- Cap. 26
269	passioni serie e inguaribili? Credete che	un amore appena concepito, appena	- Cap. 26
270	non corrisposto, possa elevarsi in	un attimo a questo grado di passione?	- Cap. 26
271	trovo di fronte a lei come di fronte ad	un mito. - Che cosa vorreste capire	- Cap. 26
272	Sapreste dirmi come è fatto il letto di	un fiume che scorre sempre torbido	- Cap. 26
273	altri spiritualisti vivete costantemente in	un mondo pieno di ubbie, non capite	- Cap. 26
274	avuto una costituzione meno linfatica,	un sistema nervoso meno languido, se	- Cap. 26
275	di Fosca comunica col mio mediante	un uscio che è chiuso, ma che mi	- Cap. 26
276	quella donna da cinque anni. Voi siete	un bel giovine, e la bellezza è cosa	- Cap. 26
277	male, credeva che la morisse; ebbe	un assalto di nervi terribile, poi si	- Cap. 26
278	del medico, e per maggior cautela in	un buio perfetto. Se non era che la	- Cap. 27
279	udii aprir l'uscio ed uscire. Vi fu	un breve momento di silenzio. -	- Cap. 27
280	serio e il faceto - io sarò di ritorno fra	un paio d'ore. Rimasi solo, in preda	- Cap. 27
281	le tracce delle vostre rovine, o	un eco delle vostre gioie per	- Cap. 27
282	mio Dio! E si copri il volto con	un lembo del lenzuolo. Singhiozzava	- Cap. 27
283	tutto di pizzo, una lampada posta in	un angolo emanava una luce debole,	- Cap. 27
284	il suo tempio. Si scoperse il volto ad	un tratto, mi guardò a lungo con	- Cap. 27
285	occhi, e mi sforzai a sorriderle. Levò	un braccio di sotto le coltri, io le	- Cap. 27
286	- io leggo nel vostro cuore. Stette	un momento silenziosa, poi si animò	- Cap. 27
287	entusiasmo: - Io vi adoro. Prese	un mazzetto di mughetti che era sul	- Cap. 27
288	gravi e misurati del pendolo di	un grosso orologio di una torre che	- Cap. 27
289	chiesi io finalmente. - Bene e male ad	un tempo. Tu mi comprendi. Se	- Cap. 27
290	ma il morire felice sarebbe già per me	un bene insperato. - Sarai più felice	- Cap. 27
291	tutto ciò che soffriva, fosse anche stato	un povero uccello, un povero cane,	- Cap. 27
292	fosse anche stato un povero uccello,	un povero cane, una povera bestia	- Cap. 27
293	perché la compassione è il riflesso di	un dolore altrui, e diventa un dolore	- Cap. 27
294	il riflesso di un dolore altrui, e diventa	un dolore proprio. Io so apprezzare	- Cap. 27
295	Volli risponderle; ella mi posò	un dito sulle labbra, e riprese	- Cap. 27
296	vuoi. Ti ama come tu vuoi. Dagli	un altro nome, è sempre amore. -	- Cap. 27
297	terribile per una donna, per me, per	un essere sensibile e sventurato come	- Cap. 27
298	Parleremo, ma forse ciò ti affatica. -	Un poco. - Penseremo. - Metti la	- Cap. 27
299	- Senza dubbio. - E che li abiteremo	un giorno? - Ma! Forse! -	- Cap. 27
300	cercare nella certezza del mio amore	un compenso allo sconforto di quel	- Cap. 27
301	- Sì. - Giuralo. Esitai	un istante. - D'un affetto puro... di	- Cap. 27
302	Giuralo. Esitai un istante. - D'	un affetto puro... di un affetto	- Cap. 27
303	istante. - D'un affetto puro... di	un affetto fraterno!... - diss'ella. - Lo	- Cap. 27
304	giuro. - Non avrei voluto esigere da te	un giuramento diverso: io ne conosco	- Cap. 27
305	La natura ha dato a tutti gli uomini	un solo mezzo per rendere felici gli	- Cap. 27
306	questo momento. - Ebbene, strappami	un capello, uno soltanto, ciò non mi	- Cap. 27
307	- Ma... - Via, è	un capriccio, - diss'ella -	- Cap. 27
308	- Hai ragione - diss'ella. -	Un capello solo è nulla, ma una	- Cap. 27

309	baciarmi come un'amante! Si sollevò	un poco sul letto, e mi strinse al suo	- Cap. 27
310	volse la testa verso la luce, si scostò	un poco, e mi guardò con entusiasmo.	- Cap. 27
311	parti, ma lasciami qualche cosa di tuo,	un oggetto portato da te, il tuo	- Cap. 27
312	del dottore che dormiva vestito sopra	un divano, e nei cui teschi mi parve	- Cap. 27
313	mio passato. Che cosa era io, or fa	un anno? Che cosa sarebbe stato di	- Cap. 28
314	avessi fatto appello ai miei dolori di	un tempo, essa non mi avrebbe mai	- Cap. 28
315	che credono la nostra volontà avere	un potere illimitato sulle nostre	- Cap. 28
316	a sonnecchiare, a non mangiar più, e	un mattino lo trovai irrigidito sul	- Cap. 29
317	i fiori che tu hai baciato; e alzando	un poco la testa posso vedere la	- Cap. 29
318	ti sei seduto: vi ho fatto metter sopra	un mio abito perché non vi si segga	- Cap. 29
319	in sé la forza di amarmi. Voglio avere	un altro oggetto toccato da te, ho	- Cap. 29
320	particella della tua persona. Ti acchiudo	un mio piccolo nastro, bacialo e	- Cap. 29
321	meglio le nostre gioie e per darvi	un risalto maggiore. Devo dunque	- Cap. 29
322	di una malattia quasi mortale. Avevo	un micio ed un canarino; erano tutta	- Cap. 29
323	quasi mortale. Avevo un micio ed	un canarino; erano tutta la mia	- Cap. 29
324	so dirti ciò che provava alla vista di	un cespo di viole, di un bulbo di	- Cap. 29
325	alla vista di un cespo di viole, di	un bulbo di giacinto, di una	- Cap. 29
326	ingrate; ne soffrivo come soffrirei ora d'	un vero abbandono e d'una vera	- Cap. 29
327	anni che fui presa d'amore per	un uomo di quaranta, un giudice di	- Cap. 29
328	d'amore per un uomo di quaranta,	un giudice di mandamento, un amico	- Cap. 29
329	di quaranta, un giudice di mandamento,	un amico di mio padre che veniva in	- Cap. 29
330	suo atto di famigliarità, mi cagionava	un turbamento dolce e	- Cap. 29
331	e avessi quasi paura di lui. Era	un uomo alto, serio, con una gran	- Cap. 29
332	quell'età avessi potuto innamorarmi di	un tal uomo, pure fu una passione	- Cap. 29
333	lettera, vi avrebbe mandato a regalare	un bel pulcinella". Mi strinse una	- Cap. 29
334	Parlava di me alle sue amiche come di	un prodigio di avvenenza, e si	- Cap. 29
335	terribile il dovermi ricredere di	un errore così dolce. Tu non sai	- Cap. 29
336	natura non mi aveva dotata soltanto di	un cuore sensibile, ma di una	- Cap. 29
337	il bisogno di sacrificargli le dolcezze di	un affetto colpevole. Non vi è	- Cap. 29
338	l'amore non è egoista, egli non è tanto	un desiderio di rendere felici se	- Cap. 29
339	di rendere felici se stessi, quanto	un bisogno di rendere felici gli altri;	- Cap. 29
340	che io non ho potuto sperimentare.	Un giorno mi recai sola a visitare un	- Cap. 29
341	Un giorno mi recai sola a visitare	un convento che era poco lungi dalla	- Cap. 29
342	era poco lungi dalla città, isolato, sopra	un colle, come un nido di colombe,	- Cap. 29
343	dalla città, isolato, sopra un colle, come	un nido di colombe, quieto, solitario,	- Cap. 29
344	sembravano affacciarsi per mormorarmi	un invito ad entrare: da quell'altura	- Cap. 29
345	tutto all'intorno, e la città simile ad	un immenso alveare: sulla porta erano	- Cap. 29
346	colà assai tempo. Nel ritornare l'eco di	un salmeggiare improvviso che veniva	- Cap. 29
347	che non viviamo che per te! Entrare in	un convento, alla tua età! una bella	- Cap. 29
348	io dirtele. E poi, come si può dire	un dolore? come una gioia? Ho	- Cap. 29
349	assoluta di comunanza tra	un essere e l'altro che ci tiene divisi	- Cap. 29
350	e isolati, e forma di ciascun individuo	un centro irremovibile nel gran	- Cap. 29
351	nessuno può togliere od aggiungere	un atomo al tuo essere: non riporre	- Cap. 29
352	Credetti finalmente di essere amata.	Un mattino trovai sul mio balcone	- Cap. 29
353	Un mattino trovai sul mio balcone	un mazzo di fiori che vi era stato	- Cap. 29
354	nondimeno era felice, era pazza; v'era	un uomo che mi aveva detto: "Vi	- Cap. 29
355	"Vi amo"; ciò era già per me	un avvenimento sì grande, che	- Cap. 29
356	già osservato da parecchi giorni che	un giovine forestiero passava assai	- Cap. 29
357	all'ideale che mi era formata di	un amante. Un giorno ripassò sotto	- Cap. 29
358		Un giorno ripassò sotto le mie	- Cap. 29
359	e mi mostrò con aria d'intelligenza	un mazzetto di viole che aveva in	- Cap. 29
360	fiori sul mio balcone. Dentro vi era	un altro biglietto su cui era scritto:	- Cap. 29
361	che era maggiore, e aveva ottenuto	un anno di disponibilità, conviveva	- Cap. 29
362	attampato di lui, lo aveva caro come	un fratello. Alcuni amici suoi e di	- Cap. 29
363	le convenienze. Mio cugino mi disse	un giorno: - Come avviene che non ti	- Cap. 29
364	industrie di avventuriere, assumendo qui	un nome, là un altro, atteggiandosi a	- Cap. 29
365	assumendo qui un nome, là	un altro, atteggiandosi a martire	- Cap. 29
366	il sorriso. A queste qualità aggiungeva	un talento mediocre che aveva l'arte	- Cap. 29
367	che aveva l'arte di far apparire	un talento superiore. Era intelligente	- Cap. 29
368	modestia. Mio caro amico. Oserò darti	un consiglio che ti parrà strano, che	- Cap. 29
369	marito ho avuto agio ad avvicinarne	un gran numero, né ho trovato in	- Cap. 29

370	d'uomini più tristi e più abbiatti.	Un mezzo letterato, un mezzo poeta,	- Cap. 29
371	tristi e più abbiatti. Un mezzo letterato,	un mezzo poeta, un mezzo artista mi	- Cap. 29
372	Un mezzo letterato, un mezzo poeta,	un mezzo artista mi fanno orrore.	- Cap. 29
373	l'orgoglio, l'ambizione, l'egoismo, senza	un solo dei loro pregi che li temperi,	- Cap. 29
374	dei loro pregi che li temperi, senza	un raggio di quella bontà improvvisa	- Cap. 29
375	lo conosceva quale era, ma aveva come	un presentimento delle sue viltà, una	- Cap. 29
376	suo cuore? chi godrà del suo affetto?	Un uomo celebre, un uomo di genio?	- Cap. 29
377	del suo affetto? Un uomo celebre,	un uomo di genio? un bell'uomo?	- Cap. 29
378	Un uomo celebre, un uomo di genio?	un bell'uomo? No, un piccolo mostro,	- Cap. 29
379	uomo di genio? un bell'uomo? No,	un piccolo mostro, uno sciocco, un	- Cap. 29
380	No, un piccolo mostro, uno sciocco,	un cattivo". Oh, mio Giorgio, noi	- Cap. 29
381	caso la sua finzione era mossa da	un sentimento di delicatezza ch'io	- Cap. 29
382	avrei saputo apprezzare abbastanza; era	un sacrificio di cui io gli dovevo	- Cap. 29
383	mi era caro il pensare che lo era stata	un tempo, che la mia bruttezza	- Cap. 29
384	attribuito alla mia bruttezza! Soltanto	un mese dopo il nostro matrimonio	- Cap. 29
385	"Scusa, ho dovuto partire sul momento,	un affare di premura...". In una	- Cap. 29
386	interamente della mia fortuna.	Un giorno - mi s'era mostrato già da	- Cap. 29
387	benché riluttanti; e nell'ostinazione di	un dolore o di un sacrificio, vi è	- Cap. 29
388	e nell'ostinazione di un dolore o di	un sacrificio, vi è un'acre voluttà che	- Cap. 29
389	che era venuta ad interrompere per	un istante la tediosa monotonia della	- Cap. 29
390	donna mi ponesse affetto, e provasse	un interesse singolare per me.	- Cap. 29
391	Ricevetti nel giorno seguente	un suo biglietto, in cui mi diceva: "	- Cap. 29
392	i titoli possibili. - Egli non è altro che	un barattiere, un cavaliere d'industria,	- Cap. 29
393	- Egli non è altro che un barattiere,	un cavaliere d'industria, un cattivo	- Cap. 29
394	un barattiere, un cavaliere d'industria,	un cattivo soggetto. Io, che non sono	- Cap. 29
395	mai stata sua cugina, so dirvi che egli è	un fiore di briccone, che ha moglie	- Cap. 29
396	una sua amante; l'aveva lasciato già da	un pezzo, allorché la settimana scorsa	- Cap. 29
397	allorché la settimana scorsa mi fece	un sonetto pel mio giorno	- Cap. 29
398	donna, a pensarci bene, mi ha reso	un servizio. Sarò sincero con voi. Mi	- Cap. 29
399	Mi doleva d'ingannarvi più oltre. Se	un uomo che vende la sua bellezza,	- Cap. 29
400	bellezza, come la vendete voi tutte, è	un cattivo soggetto, io ne sono uno	- Cap. 29
401	apprezzamento. Fra me e voi è corso	un contratto. Voi mi avete dato il	- Cap. 29
402	pel mondo e a distrarmi. Già... fu	un errore. Non era nato per la vita di	- Cap. 29
403	io. Badate che siamo in debito di	un semestre di fitto di casa. Ve ne	- Cap. 29
404	dispiaceri. Erano invecchiati quasi ad	un tratto, erano diventati penserosi,	- Cap. 29
405	che avesse potuto esistere al mondo	un uomo come mio marito; ciò	- Cap. 29
406	sì al vivo. Una sola cosa consolava	un poco me ed essi di quella	- Cap. 29
407	avuto uno scopo nella mia vita; essi,	un affetto nuovo, una nuova	- Cap. 29
408	di cui lo consideravamo quasi come	un compenso. Erano trascorsi cinque	- Cap. 29
409	ed in cattivo arnese. Io innalzai	un grido di spavento. Mio padre gli	- Cap. 29
410	infelice, ma era predestinato. Io sono	un miserabile. Ora vivete tranquilla,	- Cap. 29
411	perché non provassi mai le gioie di	un affetto corrisposto, ma mi aveva	- Cap. 29
412	potuto salvarmi. Sì, o Giorgio,	un figlio mi avrebbe salvata. La	- Cap. 29
413	morte quasi sicura. Lasciai il letto dopo	un anno di malattia, incadaverita,	- Cap. 29
414	il mio cuore non era tale da darsi ad	un uomo comune. Così tutto era	- Cap. 29
415	che mi colpisce. Io vivo adesso in	un istante che era venuto migliaia di	- Cap. 30
416	sere. Giorni fa, passando con lui presso	un venditore di immagini di chiesa,	- Cap. 30
417	sue orazioni. Se le sue preghiere hanno	un valore, Iddio ne terrà conto lo	- Cap. 30
418	Figurati, ne ho mangiato	un profluvio! Un orrore!	- Cap. 30
419	Figurati, ne ho mangiato un profluvio!	Un orrore! Assaporandole, e	- Cap. 30
420	Un orrore! Assaporandole, e chiudendo	un poco gli occhi, mi pareva di	- Cap. 30
421	pettinatrice mi ha detto: - Oh, signora,	un capello bianco! - Possibile!	- Cap. 30
422	- Possibile! strappalo -. Era veramente	un capello d'argento, e te lo mando	- Cap. 30
423	che il primo capello bianco, gettato in	un lago, si cambia in un'anguilla, e si	- Cap. 30
424	Se potessi incanutire interamente in	un giorno! Se tu, venendo qui	- Cap. 30
425	un'altra volta, mi trovassi invecchiata ad	un tratto... una vecchietta, tutta	- Cap. 30
426	per celia: davvero, Giorgio, se v'è	un luogo dove io sento che potrei	- Cap. 30
427	gli è quello. È bene di avere sulla terra	un luogo dove potersi ricordare del	- Cap. 30
428	chi sa da quanto tempo. Credo che	un uomo disgustato della vita non	- Cap. 30
429	è poca cosa ciò che ti mando oggi:	un capello bianco, una falena morta	- Cap. 30
430	bianco, una falena morta d'amore e	un piccolo giardino. Non ti puoi	- Cap. 30

431	Non ti puoi lagnare. Ho anche posto	un mio bacio in un punto di questo	- Cap. 30
432	Ho anche posto un mio bacio in	un punto di questo foglio che non ti	- Cap. 30
433	grado come di una cortesia. Egli era	un uomo semplice e debole. Benché	- Cap. 31
434	di posto come una donna che viva con	un soldato. Portarla di qua, portarla	- Cap. 31
435	nervi, ella che non ha più salute di	un invalido! Se un soldato potesse	- Cap. 31
436	non ha più salute di un invalido! Se	un soldato potesse avere una casa	- Cap. 31
437	sempre avuti cari come uno stecco in	un occhio. - Voi avete molta	- Cap. 31
438	con lei, ve ne ringrazio. Voi siete	un giovine dabbene, un giovine	- Cap. 31
439	ringrazio. Voi siete un giovine dabbene,	un giovine intelligente, e la vostra	- Cap. 31
440	e di coerente, e nel suo amore	un non so che di oscuro e di	- Cap. 32
441	certo che in fondo a tutto ciò vi era	un carattere, ma si poteva meglio	- Cap. 32
442	esigenze, impossibile allontanarsi da lei	un istante più presto di ciò che era	- Cap. 32
443	con garbo poteva farla sorridere, ma	un atto dispettoso poteva avere	- Cap. 32
444	Passava quasi tutto il giorno in	un suo gabinetto dove non riceveva	- Cap. 32
445	che suo cugino ed io. V'era colà	un ampio divano di velluto turchino,	- Cap. 32
446	sedere vicino a lei; mi aveva assegnato	un posto alla sua destra, ed esigeva	- Cap. 32
447	ciò che avrebbe formato la felicità di	un amante, formava invece la mia	- Cap. 32
448	di perdonarla, e piangeva. Passava da	un eccesso all'altro, ad un tratto,	- Cap. 32
449	Passava da un eccesso all'altro, ad	un tratto, senza cause apparenti; e	- Cap. 32
450	presto che il nostro amore non era più	un segreto, e che tutto il ridicolo di	- Cap. 34
451	cameriera giovane e bella, fidanzata ad	un domestico di suo cugino. Mi era	- Cap. 34
452	di suo cugino. Mi era sembrato	un giorno che ella mi avesse visto	- Cap. 34
453	un giorno che ella mi avesse visto dare	un bacio alla sua padrona, nell'istante	- Cap. 34
454	padrona, nell'istante che attraversava	un corridoio nel cui fondo v'era uno	- Cap. 34
455	Cosa li hai veduti fare? - A darsi	un bacio. - Lei a lui? -	- Cap. 34
456	mezzo alle loro risa intesi il rumore di	un bacio che si erano dati quasi per	- Cap. 34
457	nel mese di novembre. Fosca mi disse	un giorno: - Domani andremo a	- Cap. 36
458	a queste cose seduto sulla riva di	un torrente, poco lungi dalla fattoria,	- Cap. 36
459	era riuscito a trovarmi solo	un istante, ed era fuggito in quel	- Cap. 36
460	giardino, non mi s'era tolta dal fianco	un istante. Suo cugino aveva preso un	- Cap. 36
461	un istante. Suo cugino aveva preso	un fucile ed era andato a sparare ai	- Cap. 36
462	colombi; ella mi aveva condotto sotto	un albero, mi aveva fatto sedere	- Cap. 36
463	io medesimo. Aveva ora approfittato d'	un momento in cui ella aveva dovuto	- Cap. 36
464	inteso la voce soave della natura! Era	un luogo orribilmente incantevole; il	- Cap. 36
465	scorreva nel fondo di una forra in	un letto di selci terse e bianchissime;	- Cap. 36
466	e non mi mossi. Ella si alzò, esitò	un istante, poi attraversò correndo un	- Cap. 36
467	esitò un istante, poi attraversò correndo	un tratto della riva coperto di acacie	- Cap. 36
468	sfuggi? - mi disse ella finalmente dopo	un lungo silenzio. - No, ma aveva	- Cap. 36
469	atto di alzarsi. Io sollevai gli occhi per	un movimento quasi involontario, e	- Cap. 36
470	- Non me n'ero accorta. Le sciolsi	un fazzoletto bianco che aveva al	- Cap. 36
471	in quell'acqua? - mi disse ella dopo	un momento di silenzio. - Fosca, -	- Cap. 36
472	mano senza risponderle, e le dissi dopo	un istante: - Credo che tu te ne sia	- Cap. 36
473	- Credo che tu te ne sia fatto	un concetto esagerato. - Può essere	- Cap. 36
474	che le pendeva dal collo mandava	un suono sordo e malinconico.	- Cap. 36
475	vederla. Io mi alzai e me le appressai	un poco agitando un fazzoletto; ella	- Cap. 36
476	e me le appressai un poco agitando	un fazzoletto; ella si allontanò	- Cap. 36
477	Tu però la cercavi poco anzi. - Per	un istante. - Perché volevi esser solo?	- Cap. 36
478	riprovano le stesse debolezze. La vita è	un arco, le estremità si assomigliano	- Cap. 36
479	più mesti e i più fragili. - Regalami	un fiore. - Ecco. Spiccai una primula	- Cap. 36
480	- Il più piccolo. - Dammi	un bacio. Mi rivolsi, e la baciai con	- Cap. 36
481	che di pochi passi, allorché intesi	un suo urlo acutissimo; mi rivolsi, e	- Cap. 36
482	agitando il suo sonaglio, e si fermò	un istante a guardarci. Anch'io ebbi	- Cap. 36
483	passai una notte terribile; ebbi l'incubo;	un fantasma spaventevole s'era buttato	- Cap. 37
484	mi soffocava col suo peso; sentivo	un affanno, un caldo, una sete,	- Cap. 37
485	col suo peso; sentivo un affanno,	un caldo, una sete, un'oppressione da	- Cap. 37
486	ne astenni sempre perché mi sentiva	un poco imbarazzato a farvi questa	- Cap. 37
487	questa confidenza, e perché speravo che	un giorno o l'altro avreste trovato	- Cap. 37
488	questo, fate quello», posso avvertirvi di	un pericolo, ecco tutto; è a ciò che si	- Cap. 37
489	dispiacere? - Nessun altro. Stette	un momento silenzioso, poi riprese:	- Cap. 37
490	in una profonda malinconia; v'era fuori	un gran vento, piovigginava; io	- Cap. 37
491	i vetri, e le ventole dei tetti girare da	un lato e dall'altro cigolando. La	- Cap. 37

492	dei miei affetti e dei miei dolori. Ad	un tratto intesi su per le scale un	- Cap. 37
493	Ad un tratto intesi su per le scale	un rumore di passi accelerati, poi un	- Cap. 37
494	scale un rumore di passi accelerati, poi	un fruscio di abiti femminili, poi	- Cap. 37
495	guarisci, guarisci! Si alzò, buttò in	un angolo il suo scialle, e prese a	- Cap. 37
496	con passi rapidi. Afferrò l'estremità di	un tappeto che copriva il tavolo, e lo	- Cap. 37
497	soffrì tu solo, - riprese riscuotendosi ad	un tratto - no, no, non voglio.	- Cap. 37
498	sopra uno scrittoio la lama d'acciaio d'	un tagliacarte, la prese e mi si	- Cap. 37
499	forte nell'oscurità. - Accendi	un lume - io le dissi. - No,	- Cap. 37
500	Ah, perché sei così pallido! Stette	un momento a guardarmi come rapita.	- Cap. 37
501	Alzò gli occhi, e vide	un vecchio Cristo di legno appeso	- Cap. 37
502	Tu credi? - mi chiese ella. -	Un poco. - E preghi? - Qualche	- Cap. 37
503	- Qualche volta. - Vi fu	un tempo in cui ho creduto anch'io,	- Cap. 37
504	tutte le sere pregando. In collegio c'era	un camerino dove andava a	- Cap. 37
505	ti conobbi, in una notte che c'era stato	un gran temporale, e non aveva	- Cap. 37
506	colle mani, li fece cadere a ciocche da	un lato e dall'altro del guanciale, si	- Cap. 37
507	è lì, vedi. Mi sento una pena,	un fuoco, una quantità di sangue... Ti	- Cap. 37
508	avevano fatto bene. Dovresti levarmene	un poco. Si tolse uno spillone dalla	- Cap. 37
509	- Si inginocchiò, e stette assorta	un istante non so in quali pensieri; si	- Cap. 37
510	mi disse con voce ferma e risoluta: -	Un solo bacio, uno solo, e partirò	- Cap. 37
511	velo vidi lucere le sue lagrime. Prese	un lembo del mio lenzuolo e se lo	- Cap. 37
512	se lo avvicinò alle labbra; baciò anche	un piccolo libro che v'era sul tavolino.	- Cap. 37
513	incrociate sulla spalliera, mi guardò	un istante; poi uscì senza parlare.	- Cap. 37
514	letto, ma il medico mi aveva prescritto	un riposo continuo. Non uscivo più	- Cap. 38
515	a quell'inverno che aveva trascorso	un anno prima nella mia patria,	- Cap. 38
516	ora almeno viveva sotto il martello di	un gran dolore. I momenti che	- Cap. 38
517	come in quei giorni. Passava da	un abbandono di dolore ad un	- Cap. 38
518	Passava da un abbandono di dolore ad	un abbandono di gioia, da un eccesso	- Cap. 38
519	di dolore ad un abbandono di gioia, da	un eccesso di pietà ad un eccesso di	- Cap. 38
520	di gioia, da un eccesso di pietà ad	un eccesso di egoismo,	- Cap. 38
521	tutto il sangue alla testa, provava	un tremito violento in tutta la	- Cap. 38
522	in quella irresolutezza, se la notizia di	un più grande pericolo non fosse	- Cap. 39
523	egli - che creano per ciascun di voi	un pericolo di cui ignorate tutta	- Cap. 39
524	l'amore sarebbe fatale a quella donna;	un errore l'ucciderebbe. La sua	- Cap. 39
525	altro lato... quando si tratta di lasciare	un paese come questo, un paese di	- Cap. 39
526	tratta di lasciare un paese come questo,	un paese di Tartari, di Pellirosse...	- Cap. 39
527	urtavano, si mescevano senza lasciarmi	un istante di pace. Agiva io	- Cap. 40
528	l'impossibilità di dividermi da lei in	un modo meno violento, quella specie	- Cap. 40
529	mi feci condurre alla ferrovia. Vi giunsi	un po' presto, ma non importava.	- Cap. 40
530	e mi sentivo gaio e felice come	un fanciullo. Fra sei ore sarei stato	- Cap. 40
531	aprirsi lo sportello ed entrare frettoloso	un altro viaggiatore. Mi rivolsi, e	- Cap. 40
532	lo stesso non l'aveva mai veduta sotto	un aspetto sì spaventoso. Se la	- Cap. 40
533	Il paese dove ci eravamo fermati era	un piccolo villaggio di poche case, e	- Cap. 40
534	fra sei ore, era necessario attendere in	un luogo caldo e coperto; non	- Cap. 40
535	appollaiati sugli alberi; e saltellavano da	un ramo all'altro, senza discenderne.	- Cap. 40
536	e nel mezzo di questa una bottiglia e	un bicchiere riuniti da una larga	- Cap. 40
537	alle pareti, e parevano trasudare olio;	un odore ributtante di chiuso, di	- Cap. 40
538	di legno in una camera vasta, munita d'	un ampio camino, dove non tardò a	- Cap. 40
539	non hanno maggiore logica di quelle di	un fanciullo. Avete troppo spirito per	- Cap. 40
540	la stessa casa, di non perdervi d'occhio	un istante. Se non m'aveste invitata a	- Cap. 40
541	e risolvervi ad abbandonarmi con	un inganno. Gli ho detto che siete	- Cap. 40
542	la sua fiducia (credo di aver indovinato	un vostro sentimento); potete essere	- Cap. 40
543	che vi amo, che voglio amarvi. È	un impegno che ho contratto colla	- Cap. 40
544	contraddizione. Tacemmo entrambi per	un istante. - Avete però un mezzo -	- Cap. 40
545	entrambi per un istante. - Avete però	un mezzo - ripigliò ella con calma, e	- Cap. 40
546	mia bocca, della mia fronte, conseguire	un poco della freschezza e della	- Cap. 40
547	nervi. Ho avuto la forza di fingere	un affetto che era ben lungi dal	- Cap. 40
548	di giovarmi di questa astuzia.	Un santo non avrebbe fatto altrimenti.	- Cap. 40
549	Che cosa esigete di più? Ho sentito	un vivo interesse per voi, vi ho	- Cap. 40
550	mesi di tali tormenti sono un'eternità;	un amore felice non potrebbe durare	- Cap. 40
551	con aria atterrita, vide la finestra, esitò	un istante, poi vi si avventò con	- Cap. 40
552	sento la morte dentro di me; ancora	un istante e sarai libero. Tu sei	- Cap. 40

553	che ti attende è lunga; sacrificati ancora	un momento per me; quando sarò	- Cap. 40
554	considererai questa sventura come	un istante di amarezza nelle lunghe	- Cap. 40
555	vita di quel giorno! Alla sera mi sentii	un poco rassicurato nel ricevere	- Cap. 40
556	Vi siete lasciato ricondurre come	un agnello. - Voi conoscete quella	- Cap. 41
557	a Milano per due giorni non sia che	un pretesto, e che la vostra partenza	- Cap. 41
558	inevitabile. Ritornare, giustificare con	un pretesto qualunque la mia	- Cap. 41
559	a subire; io ho coscienza di compiere	un dovere. Me ne ringrazierete più	- Cap. 41
560	con cui vi ha legato la memoria di	un estinto. Non sono i piaceri che	- Cap. 42
561	di lacrime, e vorrei piangere come	un fanciullo. Perché? Non lo so dire.	- Cap. 43
562	Perché? Non lo so dire. Forse è	un bisogno puramente fisico. Dopo i	- Cap. 43
563	contenti, ma non più contento come	un tempo... Mi amerebbe ella meno?	- Cap. 43
564	ancora nella tappezzeria della vettura	un G che ella vi aveva inciso allora	- Cap. 43
565	entrare nella chiesa, e si è inginocchiata	un momento perregarvi. Non vi era	- Cap. 43
566	stalla; alcuni bambini giuocavano in	un angolo della mangiatoia, e ci	- Cap. 43
567	innanzi tu, voglio vederti. Mi rivolsi a	un tratto improvvisamente, e la	- Cap. 43
568	hai? Perché piangi? M'interruppe con	un sorriso, e mi disse: - È effetto	- Cap. 43
569	e di merli, il torrente era gelato da	un lato e dall'altro della riva, e	- Cap. 43
570	mezzo con lentezza; non si vedeva né	un insetto, né un filo d'erba. Clara	- Cap. 43
571	non si vedeva né un insetto, né	un filo d'erba. Clara scorse la prima	- Cap. 43
572	facile lo sdruciolare, e abbracciò	un albero sotto il quale eravamo	- Cap. 43
573	dal sole. Si sedette sulla neve in	un punto in cui sollevammo sederci e	- Cap. 43
574	le rose selvatiche e che hanno	un sapore acre, benché quasi dolce, e	- Cap. 43
575	un sapore acre, benché quasi dolce, e	un nido ripieno di foglie secche e di	- Cap. 43
576	Nel ritornare raccolse presso la siepe di	un giardino un fiore di semprevivo, di	- Cap. 43
577	raccolse presso la siepe di un giardino	un fiore di semprevivo, di quelli di	- Cap. 43
578	- Gettalo via, - io le dissi - è	un fiore da morto. - Perché? -	- Cap. 43
579	quella passeggiata, una foglia di ellera,	un ramoscello d'albero. Percorremmo	- Cap. 43
580	Accendemmo nella mia stanza	un gran fuoco. Non aveva mai	- Cap. 43
581	me, glie la restituirò ritornando. Scrivo	un istante dopo che ella è partita;	- Cap. 43
582	sarei ritornato, e tenni la promessa.	Un biglietto del dottore che trovai	- Cap. 44
583	mi strinse la mano fino a farmi sentire	un po' troppo la pressione delle sue	- Cap. 44
584	né cattolico - sono semplicemente	un galantuomo - ma alcune delle	- Cap. 44
585	colle mie convinzioni; io ci vedo dentro	un significato profondo, che le	- Cap. 44
586	ci nascondono. La religione ne è	un pretesto. Che credete? Non è già	- Cap. 44
587	valanghe, coi lupi alla porta. Quello fu	un vero Natale! E stasera rimarrete	- Cap. 44
588	coi tartufi, non vedete altro che	un tacchino coi tartufi. Io ci vedo la	- Cap. 44
589	coi tartufi. Io ci vedo la ragione di	un legame più stretto fra noi. Dov'è	- Cap. 44
590	necessarie alla vita. A voi. Eccovi qui	un petto di pernice; permettete che	- Cap. 44
591	che ve lo offra. Crederete forse che	un uomo che vi offre un petto di	- Cap. 44
592	forse che un uomo che vi offre	un petto di pernice possa essere un	- Cap. 44
593	offre un petto di pernice possa essere	un vostro nemico? Questa offerta	- Cap. 44
594	è convenzionale, falso - è apparente. Se	un uomo affamato - mettiamo anche	- Cap. 44
595	- mettiamo anche semplicemente	un uomo goloso - desse a me	- Cap. 44
596	credere nulla, non puoi essere in ciò	un giudice competente; tu non puoi	- Cap. 44
597	è falsa. Converrebbe indagare se	un piacere debba essere misurato	- Cap. 44
598	uno sforzo di logica. Argomentiamo da	un caso opposto. Supponiamo a mo'	- Cap. 44
599	a mo' d'esempio, che abbiate a ricevere	un colpo di bastone; voi ne sentirete	- Cap. 44
600	sì, ma molti dolori riuniti costituiscono	un dolore più grande. Così è dei	- Cap. 44
601	questione? Questa proposta trovò	un eco in tutti i commensali. - Chi	- Cap. 44
602	con noi? - chiese il dottore. -	Un mondo di persone, tutte le	- Cap. 44
603	me stesso di non aver visto. Vi è	un beneficio grandissimo che ogni	- Cap. 44
604	ogni uomo è in grado di rendere ad	un altro, e che è tuttavia quello che	- Cap. 44
605	osservazione. - Voleva far constare di	un fatto. Vi sono certe cose che	- Cap. 44
606	l'accortezza dei secondi. La fiducia di	un marito, di un padre, di un fratello	- Cap. 44
607	dei secondi. La fiducia di un marito, di	un padre, di un fratello è cosa che	- Cap. 44
608	fiducia di un marito, di un padre, di	un fratello è cosa che mi commuove,	- Cap. 44
609	cecità, per dare alla colpa della donna	un rilievo ancora più appariscente.	- Cap. 44
610	del sergente di posta che ci recava	un fascio di lettere. Io n'ebbi una, che	- Cap. 44
611	la riprese e l'aperse. La lesse in	un baleno, si rivolse a me con aria di	- Cap. 44
612	di meraviglia e di dispiacere, mi guardò	un poco come per interrogarmi, poi	- Cap. 44
613	di quella sua crisi improvvisa. Successe	un istante di silenzio. Gli occhi di	- Cap. 44

614	cessavano di affissarmi. Ella si alzò ad	un tratto agitata da una contrazione	- Cap. 44
615	si afferrò a' miei abiti e proruppe in	un grido straziante: - O Giorgio, non	- Cap. 44
616	arrossi, tornò ad impallidire; stette	un istante immobile come istupidito,	- Cap. 44
617	Credo che sia istinto: si fugge da	un dolore come da un pericolo. In	- Cap. 45
618	istinto: si fugge da un dolore come da	un pericolo. In un attimo mi trovai	- Cap. 45
619	da un dolore come da un pericolo. In	un attimo mi trovai fuori della città,	- Cap. 45
620	per farne cadere la neve. Guardai	un lume che un contadino portava in	- Cap. 45
621	cadere la neve. Guardai un lume che	un contadino portava in lontananza	- Cap. 45
622	coll'occhio finché lo perdetti di vista.	Un cane magro, brutto, patito, mi si	- Cap. 45
623	riguardo alcuna via di transazione;	un duello era inevitabile. Poiché	- Cap. 45
624	situazione in questi termini, mi sentii	un poco più tranquillo. Il timore,	- Cap. 45
625	tranquillo. Il timore, l'aspettazione di	un male, sono un male maggiore di	- Cap. 45
626	timore, l'aspettazione di un male, sono	un male maggiore di quello che si	- Cap. 45
627	era così onestamente felice!... quello era	un pensiero che mi lacerava il cuore.	- Cap. 45
628	lungamente sotto l'oppressione di	un gran dolore. Il cuore, prostrato	- Cap. 45
629	un gran dolore. Il cuore, prostrato per	un istante, si risolleva subito; la	- Cap. 45
630	cosa, aveva nella testa l'idea confusa di	un piacere vicino, di una gioia certa,	- Cap. 45
631	certa, ma non sapeva quale fosse. Ad	un tratto me ne sovvenni; fu un	- Cap. 45
632	fosse. Ad un tratto me ne sovvenni; fu	un baleno: non aveva letto ancora la	- Cap. 45
633	colle mie lacrime; ha tolto dalla tua via	un ostacolo che avrebbe certo	- Cap. 45
634	avrebbe certo attraversato a te, giovane,	un avvenire che il tuo coraggio e il	- Cap. 45
635	avesse potuto ribellarsi al sentimento di	un dovere che m'impone di dividermi	- Cap. 45
636	non li rivedrò mai più), ho voluto dare	un addio a tutto ciò che il tuo affetto	- Cap. 45
637	sul tuo cuore. Non ti avrei fatto	un altro dono, non avrei osato, ma	- Cap. 45
638	una donna non affatto indegna di te.	Un abbandono più lungo ci avrebbe	- Cap. 45
639	volta, addio per sempre. Mi dicesti	un tempo che assomiglio a tua	- Cap. 45
640	di quel foglio non produsse in me che	un senso di sbigottimento profondo.	- Cap. 46
641	e inattesa è temperata sempre da	un sentimento di strana incredulità, la	- Cap. 46
642	e allontanando il lume: mi fermai ad	un angolo, e guardai attorno alla	- Cap. 46
643	quasi spaventato, vidi vicino a me	un ragno nero che si arrampicava su	- Cap. 46
644	in mille modi le mie fattezze. Vi fu	un istante in cui mi parve che lo	- Cap. 46
645	tutto ciò non avrebbe durato più che	un istante. La mia felicità era finita,	- Cap. 46
646	della camera; ogni vibrazione mi parve	un colpo di coltello che mi	- Cap. 46
647	chiara, ben definita: io aveva amato	un mostro. Era egli possibile	- Cap. 46
648	non poteva essere immaginata che da	un essere mostruosamente ingrato,	- Cap. 46
649	guardai: era il dottore. Egli si scostò	un poco da me, perché la sua ombra	- Cap. 46
650	a che punto io fui ingannato. Vi fu	un altro miserabile che ha abusato di	- Cap. 46
651	sfuggirmi, ma nutro speranza che	un giorno o l'altro c'incontreremo.	- Cap. 46
652	gli occhi - ho bisogno di uccidere	un uomo. Il mio avversario e il	- Cap. 46
653	- che ciascuno di noi arrischia ad	un tempo la sua posizione. La	- Cap. 46
654	nostri rapporti attuali, devo richiedervi d'	un favore che i vostri sentimenti di	- Cap. 46
655	di ciò che sta per succedere. L'esito di	un duello è incerto, e... - Sì,	- Cap. 46
656	è vero? - Verissimo, - rispose egli	un po' turbato - come io potrei	- Cap. 46
657	- come io potrei uccidere voi. E dopo	un momento di silenzio mi chiese: -	- Cap. 46
658	ricaddi sulla mia sedia, e proruppi in	un pianto dirotto. Il dottore, che era	- Cap. 46
659	io l'amo, io voglio renderla felice	un istante prima di abbandonarla.	- Cap. 46
660	l'occhio intorno a me, e contemplai con	un senso di raccapriccio tutti quegli	- Cap. 48
661	accarezzato le lusinghiere promesse d'	un avvenire ampio e sereno. Ed ora!..	- Cap. 48
662	ampio e sereno. Ed ora!... Mossi	un passo verso Fosca. Ella rivolse il	- Cap. 48
663	verso Fosca. Ella rivolse il capo con	un moto sì risoluto che i capelli,	- Cap. 48
664	sulle spalle e sul collo. Mi vide, diè	un grido, balzò in piedi, e mi corse	- Cap. 48
665	che cresceva il mio affanno. Feci	un moto come per ritrarmi da lei;	- Cap. 48
666	La trassi con dolce violenza presso	un divano, e la feci sedere; io me le	- Cap. 48
667	Il suo volto pareva illuminato da	un entusiasmo gagliardo che ne	- Cap. 48
668	- Di nissun'altri? Ripetilo. Non è	un sogno? Oh! sì, sarò forte, sarò	- Cap. 48
669	mio Giorgio! tu sei mio! V'era	un accento di così selvaggia voluttà	- Cap. 48
670	il mio cuore si contorse nel seno come	un serpente. Quella ripugnanza	- Cap. 48
671	come una corrente per separarci. -	Un moto, un gesto, una mal frenata	- Cap. 48
672	corrente per separarci. - Un moto,	un gesto, una mal frenata	- Cap. 48
673	stirarsi come corde e stringermi in	un amplesso soffocante. Gridai... si	- Cap. 48
674	specchio. Si guardò, gettò indietro con	un moto energico della testa il lusso	- Cap. 48

675	- mi disse con calma - le lagrime sono	un falso ornamento. - Non è vero -	- Cap. 48
676	egli si sarebbe arreso ugualmente per	un senso irresistibile di pietà. Quella	- Cap. 48
677	possiamo amarci come gli altri uomini.	Un giorno, un'ora, un istante, e poi	- Cap. 48
678	gli altri uomini. Un giorno, un'ora,	un istante, e poi... - E poi?...	- Cap. 48
679	tanta sicurezza, che mio malgrado sentii	un brivido corrermi per le vene. -	- Cap. 48
680	domandarmi altro. - Voglio saperlo; è	un capriccio; ho i miei capricci	- Cap. 48
681	sulle mie ginocchia. Mi arresi come	un fanciullo. Tutte le forze della mia	- Cap. 48
682	fra le dita come avrebbe fatto con	un bambino, mi liscio la fronte, mi	- Cap. 48
683	colpa? - Ci credo - le risposi con	un esaltamento che nascondeva assai	- Cap. 48
684	d'uomo contrastarle e schermirmi con	un sotterfugio da una promessa che il	- Cap. 48
685	mia natura codarda che si ribellava ad	un sacrificio che io stesso aveva	- Cap. 48
686	bello! come ti amo! Si levò d'	un balzo, corse ad uno stipo, prese	- Cap. 48
687	d'un balzo, corse ad uno stipo, prese	un paio di forbici: poi venne a me, e	- Cap. 48
688	innanzi i suoi capelli, li raccolse in	un fascio colle mani, e mi disse	- Cap. 48
689	Fosca e vi lessi lo stesso pensiero. Feci	un moto come per ritrarmi; essa mi	- Cap. 48
690	essa mi afferrò, mi strinse, e con	un accento in traducibile d'affanno	- Cap. 48
691	le mie orecchie erano assordate da	un tintinnio incessante; provava in	- Cap. 49
692	mio corpo quell'impressione che dà non	un dolore, ma l'aspettazione di un	- Cap. 49
693	dà non un dolore, ma l'aspettazione di	un dolore; mi pareva che fra pochi	- Cap. 49
694	della camicia. Scorreva lì presso	un rigagnolo; il dottore vi bagnò un	- Cap. 49
695	presso un rigagnolo; il dottore vi bagnò	un fazzoletto, lo torse, e mi legò il	- Cap. 49
696	della statura, egli quello dell'agilità. Era	un uomo piccolo, secco, nervoso; e i	- Cap. 49
697	tentò subito e con agilità impareggiabile	un colpo decisivo, un colpo a	- Cap. 49
698	agilità impareggiabile un colpo decisivo,	un colpo a bandoliera che io non	- Cap. 49
699	segnò una lunga scalfittura sul petto.	Un orlo di sangue comparve	- Cap. 49
700	sfinito. Ci riposammo. Facemmo	un terzo assalto. Io era più che	- Cap. 49
701	accompagnava ogni colpo con	un grido secco e breve come è	- Cap. 49
702	facile che colpirlo in quel momento con	un fendente di testa, né so come non	- Cap. 49
703	per coprirne il cuore, e mi collocai	un poco di fianco per offrire minor	- Cap. 49
704	alla mia volta senza mirare; egli vacillò	un istante, lasciò scivolare la pistola	- Cap. 49
705	con uno spasimo atroce, brancicai	un momento come per afferrarmi a	- Cap. 49
706	afferrarmi a qualche cosa, proruppi in	un urlo acuto, disperato, straziante,	- Cap. 49
707	che quella oscura e confusa di	un sogno. Mi sembra talora che tali	- Cap. 50
708	che vi spedisco colla ferrovia troverete	un involto di seta nera contenente i	- Cap. 50
709	or sono per Suez ove gli fu offerto	un impiego d'ingegnere civile nei	- Cap. 50

un' 93

1	Commetto io	un' indiscrezione nel pubblicare queste	- Premessa
2	progressivo dell'esistenza.	Un' avidità febbrile di morire affatica	- Cap. 1
3	uomini. Chi vorrebbe tornare indietro	un' ora, un minuto, un istante nella sua	- Cap. 1
4	libro delle cose che sto per raccontare:	un' inclinazione che i casi della mia	- Cap. 1
5	sono passati come un istante e come	un' eternità, inosservati, oscuri, senza	- Cap. 1
6	non so più fermarmi lungamente sopra	un' idea, non vedo più le linee che	- Cap. 1
7	una storia terribile. Dovrei scriverne	un' altra più terribile ancora; sarebbe	- Cap. 1
8	mia malattia. Essi appartengono ad	un' altr'epoca della mia vita; furono il	- Cap. 2
9	spezzato. Fui torturato lungo tempo da	un' idea insistente e malinconica: mi	- Cap. 3
10	di fede. Un anno a Milano, in	un' ora di profondo sconforto, una	- Cap. 4
11	occupava una carica distinta in	un' amministrazione governativa; non	- Cap. 4
12	di Foscolo - l'uomo antico - e rividi in	un' allucinazione le scene passate della	- Cap. 4
13	flessibile; la vedeva come fosse stata	un' immagine di se stessa. Spesso essa	- Cap. 5
14	Ti ho incontrata sulla mia via, in	un' epoca in cui la mia anima	- Cap. 9
15	disciplina avevano dato ai suoi modi	un' impronta francamente energica e	- Cap. 12
16	era uomo eccezionalmente onesto.	Un' avventura successami due anni	- Cap. 12
17	in questo paese di Pellirose... Era	un' offerta che non poteva in alcun	- Cap. 12
18	stata cosa da poterla abbandonare da	un' opra all'altra; né avrei osato	- Cap. 13
19	un male di moda nella donna,	un' infermità viziosa che ha il doppio	- Cap. 13
20	vi pranzavamo tutti uniti e ad	un' ora, ma per la colazione vi si	- Cap. 15
21	è una landa, una brughiera; non vi è	un' ombra, non vi ho ancora veduto	- Cap. 15
22	di quanto non lo sia ordinariamente	un' intelligenza di donna: essa aveva	- Cap. 16
23	hanno passeggiato in giorni estivi con	un' amante lo sanno; essi non	- Cap. 16
24	avventurato in una maniera, chi in	un' altra; la maggior parte degli	- Cap. 16

25	bisogno del vostro compianto. Avete	un' aria così dolce, così buona. Ve lo	- Cap. 16
26	tante cose a dirvi; sarò felice di avere	un' amica... E trovandomi imbarazzato	- Cap. 16
27	era strano che ella potesse desiderare	un' anima in cui versarsi, desiderarla	- Cap. 17
28	che concorrevano a formarne	un' eccezione. Le sue passioni, i suoi	- Cap. 17
29	Che hai? Che accadde? - Nulla,	un' emicrania improvvisa, insoffribile:	- Cap. 18
30	nondimeno è necessario che vi facciate	un' idea dell'intensità del mio amore	- Cap. 21
31	anzi voi che mi dovete secondare in	un' opera così difficile. È necessario	- Cap. 21
32	una promessa simile a questa. - Era	un' altra questione - io dissi. -	- Cap. 23
33	Chi non vorrebbe dare all'amore	un' origine più spirituale e più nobile?	- Cap. 24
34	Come... una sorella? - Sì, come	un' affettuosa sorella. - Ah! - Come	- Cap. 27
35	raccogliersi e dormire. Passammo così	un' ora che mi parve un'eternità.	- Cap. 27
36	Passammo così un'ora che mi parve	un' eternità. Ogni qualvolta io faceva	- Cap. 27
37	si chiama? - Clara. - Ebbi	un' amica di collegio che si chiamava	- Cap. 27
38	- Non così, non così, baciami come	un' amante! Si sollevò un poco sul	- Cap. 27
39	non turpi - quelle che sono come	un' esuberanza viziosa delle virtù - le	- Cap. 28
40	lo potrebbe una verruca all'impeto di	un' onda dell'oceano. Chi mi mostra la	- Cap. 28
41	le mie confidenze, ho voluto provare	un' ombra di questa gioia, ti ho scritto	- Cap. 29
42	perché esse appartengono ancora ad	un' epoca del mio passato che ho	- Cap. 29
43	Quando era piccina aveva	un' abitudine comune a tutti i	- Cap. 29
44	subito, estremo. Non mi ricordo di	un' epoca della mia vita in cui non	- Cap. 29
45	limiti; era una febbre, una espansione,	un' irradiazione continua; avrei potuto	- Cap. 29
46	mutabili; sono meglio che affetti,	un' affettuosa curiosità di conoscere.	- Cap. 29
47	mi costò invece molti dolori. Giunta ad	un' età in cui la bellezza doveva esser	- Cap. 29
48	ancora potuto penetrare nel cuore di	un' altra creatura: non so cosa	- Cap. 29
49	non lo avrebbe distolto dal compiere	un' azione proficua a' suoi interessi.	- Cap. 29
50	non lasciava trapelare al mio cuore che	un' idea vaga e confusa. Io subiva	- Cap. 29
51	di un dolore o di un sacrificio, vi è	un' acre voluttà che è spesso	- Cap. 29
52	mezzo alle donne e alle carte; non ha	un' oncia di cuore, non crediate di	- Cap. 29
53	lunga e più crudele fu combattuta in	un' anima. Ho io finito adesso? ho io	- Cap. 29
54	È una cosa semplicissima; pure è	un' idea che mi colpisce. Io vivo	- Cap. 30
55	Davvero, Giorgio! Sono nata così.	Un' altra donna, col mio passato si	- Cap. 30
56	lo veda e lo conservi come la data di	un' epoca. Quella donna mi ha	- Cap. 30
57	bianco, gettato in un lago, si cambia in	un' anguilla, e si è incaponita a	- Cap. 30
58	questo capello è diventato bianco! È	un' idea che mi tortura il cervello	- Cap. 30
59	in un giorno! Se tu, venendo qui	un' altra volta, mi trovassi invecchiata	- Cap. 30
60	che ad assistere allo spettacolo di	un' aurora per riamarla; almeno sono	- Cap. 30
61	felice. Sono rientrata perché spira	un' aria acuta, frizzante, e non ho	- Cap. 30
62	Ho voluto mandartela; ronzava già da	un' ora attorno al mio lume allorché	- Cap. 30
63	fiammella ed è caduta sulla carta con	un' ala bruciata. Sarei pur curiosa di	- Cap. 30
64	- e ciò che non mi lascia avere	un' ora in pace. Non v'è cosa sì fuori	- Cap. 31
65	quando aveva la vostra età non aveva	un' oncia della vostra calma, e dirò	- Cap. 31
66	in una luce più serena, e circondarla d'	un' atmosfera meno lugubre. Benché	- Cap. 32
67	delle nostre affezioni non ha più	un' attrattiva per noi? Noi possiamo	- Cap. 36
68	guardava e sognava. Era là, seduto da	un' ora, allorché alzando gli occhi	- Cap. 36
69	e le asciugai il volto; andai a bagnarne	un' estremità nell'acqua, e le lavai le	- Cap. 36
70	ella. Tacemmo tutti e due per più di	un' ora. Ella strappava	- Cap. 36
71	non sia che il formarsi del germe di	un' altra vita. - E queste viole	- Cap. 36
72	Me le sedetti vicino, aspettando in	un' ansietà mortale che rinvenisse.	- Cap. 36
73	sentivo un affanno, un caldo, una sete,	un' oppressura da non dirsi; al	- Cap. 37
74	violento in tutta la persona, sentiva	un' oppressione terribile al petto, e	- Cap. 38
75	altro, voi mi comprendete. Si tratta di	un' infermità comunissima, ma	- Cap. 39
76	ma fenomenale pel suo sviluppo, di	un' infermità spaventevole. - Mio Dio,	- Cap. 39
77	e minacciosa. Discesi sulla via, spirava	un' aria gelata e tagliente; i fanali	- Cap. 40
78	che vi si lasciò cadere sfinita, ne presi	un' altra per me, e mi sedetti di	- Cap. 40
79	vi avrei accompagnato, come	un' estranea, fino a Milano. In quanto	- Cap. 40
80	- Forse, ma non monta. -	Un' aberrazione inutile... - Non	- Cap. 40
81	- Sì, - esclamò ella con impeto -	un' orribile, una spaventosa	- Cap. 40
82	Quattro mesi di tali tormenti sono	un' eternità; un amore felice non	- Cap. 40
83	- Non piangere, non piangere. Sono	un' egoista, una miserabile. Lo so che	- Cap. 40
84	al vostro bene, giacché voi non avete	un' oncia di giudizio, e lasciate	- Cap. 41
85	per me ne sono lieto. È una puerilità,	un' abitudine come le altre, lo capisco,	- Cap. 44

86	ciò, come ho creduto e temuto sempre,	un' eccezione mostruosa e sventurata.	- <i>Cap. 45</i>
87	ritoglierò con pari franchezza; mi farò	un' arma della tua stima, della tua	- <i>Cap. 45</i>
88	che i nostri cuori stanno per dividersi.	Un' idea mi conforta e mi inorgoglisce.	- <i>Cap. 45</i>
89	che lo specchio riflettesse il viso di	un' altra persona che era dietro di me	- <i>Cap. 46</i>
90	fragile e consumato dal dolore aveva	un' energia che m'impauriva. La	- <i>Cap. 48</i>
91	come gli altri uomini. Un giorno,	un' ora, un istante, e poi... -	- <i>Cap. 48</i>
92	di affissarmi, indicavano in lui	un' energia ed una risolutezza che io	- <i>Cap. 49</i>
93	talora che tali fatti sieno avvenuti in	un' epoca assai remota della mia vita,	- <i>Cap. 50</i>

una 535

1	queste memorie? Credo di no; né	una titubanza più lunga,	- <i>Premessa</i>
2	mi ha distolto sempre dal farlo.	Una profonda sfiducia si è	- <i>Cap. 1</i>
3	aveva potuto portare che le memorie di	una gioventù ricca di molte passioni,	- <i>Cap. 1</i>
4	una gioventù ricca di molte passioni, di	una vita lungamente e orribilmente	- <i>Cap. 1</i>
5	di interrogare le mie memorie ancora	una volta per non doverle interrogare	- <i>Cap. 1</i>
6	del mio passato, come si compone	una lapide sul sepolcro di un essere	- <i>Cap. 1</i>
7	un essere adorato e perduto. Ho presa	una grande risoluzione. Prima di	- <i>Cap. 1</i>
8	natura - ho voluto ricordare ancora	una volta, ricordare con pienezza e con	- <i>Cap. 1</i>
9	d'un affetto, più che il racconto di	una passione d'amore, io faccio forse	- <i>Cap. 1</i>
10	io faccio forse qui la diagnosi di	una malattia. - Quell'amore io non	- <i>Cap. 1</i>
11	altri uomini che abbiano superato	una prova come quella, e nelle	- <i>Cap. 1</i>
12	anni che vi sono succeduti; sarebbe	una storia terribile. Dovrei scriverne	- <i>Cap. 1</i>
13	del mio entusiasmo sono esaurite.	Una cosa mi conforta e mi	- <i>Cap. 1</i>
14	freddo. Spero e pur temo dimenticare.	Una notte triste ed oscura ha	- <i>Cap. 1</i>
15	già dalla mia educazione, ma da	una disposizione speciale del mio	- <i>Cap. 2</i>
16	vi è dubbio che io ho provato sempre	una specie di agitazione febbrile e	- <i>Cap. 2</i>
17	da cinque anni, allorché colpito da	una grave malattia di cuore dovetti	- <i>Cap. 2</i>
18	grave malattia di cuore dovetti chiedere	una lunga licenza, e ritirarmi nel mio	- <i>Cap. 2</i>
19	della mia vita; furono il frutto d'	una passione che, ove non mi fosse	- <i>Cap. 2</i>
20	interamente e miseramente trasformato.	Una malinconia profonda, una	- <i>Cap. 2</i>
21	trasformato. Una malinconia profonda,	una disperanza piena di gelo e di	- <i>Cap. 2</i>
22	di suoli e di climi; l'amo come	una parte di me, io che non sono che	- <i>Cap. 3</i>
23	una parte di me, io che non sono che	una porzione minima di lei stessa. Io	- <i>Cap. 3</i>
24	e di fiori, io ho sentito spesso con	una specie di furore il desiderio di	- <i>Cap. 3</i>
25	è là che non ho potuto aver mai né	una nobile gioia, né un nobile dolore;	- <i>Cap. 3</i>
26	non arrivava a vederle, erano lontane l'	una dall'altra, e a giudicarne dal canto,	- <i>Cap. 4</i>
27	cosa di affettuosamente intimo, pareva	una serie di domande e di risposte; ed	- <i>Cap. 4</i>
28	che mi ricordo d'averlo udito ancora ad	una grande distanza dal luogo ove	- <i>Cap. 4</i>
29	mia vita con dei fiori. Ne conservo	una quantità di mazzetti che sono	- <i>Cap. 4</i>
30	possiedo al mondo. Ho sempre sentito	una specie di rispetto per queste	- <i>Cap. 4</i>
31	e fragili creature di un giorno, anche	una specie di fede. Un anno a	- <i>Cap. 4</i>
32	in un'ora di profondo sconforto,	una donna che passeggiava meco al	- <i>Cap. 4</i>
33	meco al mio fianco tenendo in mano	una rosa, mi precedette di alcuni	- <i>Cap. 4</i>
34	da tempo assai caro. Egli abitava in	una casa signorile e assai vasta, dove	- <i>Cap. 4</i>
35	del primo piano, e venne ad aprirmi	una donna giovane e bella. Mi parve	- <i>Cap. 4</i>
36	un istante senza parlare, compreso d'	una meraviglia dolce e profonda. - Di	- <i>Cap. 4</i>
37	di mettersi così sulla via di	una missione che le santifica -	- <i>Cap. 4</i>
38	era giovine e avvenente, occupava	una carica distinta in	- <i>Cap. 4</i>
39	Clara: quando non agucchiava presso	una piccola finestra che guardava nel	- <i>Cap. 4</i>
40	e cantava. Passai quella prima notte in	una specie di delirio; lessi l'epistolario	- <i>Cap. 4</i>
41	a quello spettacolo del ridestarsi di	una gran città. Abbassando lo sguardo	- <i>Cap. 4</i>
42	semplice nel suo nascere. Un uomo ed	una donna si incontrano, si vedono, si	- <i>Cap. 4</i>
43	compianto, di lacrime. Avrei desiderato	una donna, non per chiederle le sue	- <i>Cap. 4</i>
44	tenerezza; si piange meglio sul seno di	una donna. Non so se gli altri uomini	- <i>Cap. 4</i>
45	di ordinato, di normale. La mia è	una natura a molle, a sbalzi; una	- <i>Cap. 4</i>
46	mia è una natura a molle, a sbalzi;	una natura sempre alternata. Le	- <i>Cap. 4</i>
47	chiesto di consolarmi. Fui assalito da	una smania febbrile di vederla, di	- <i>Cap. 4</i>
48	non possiamo essere felici. Ho affittato	una cameretta chiara, solitaria, serena,	- <i>Cap. 4</i>
49	felici. Passammo attraverso	una serie di sensazioni nuove, ardenti,	- <i>Cap. 5</i>
50	si erano congiunte, fuse, identificate in	una sola come le nostre. Clara aveva	- <i>Cap. 5</i>
51	e la stessa età quando io nacqui.	Una volta amanti, ci abbandonammo	- <i>Cap. 5</i>

52	volta amanti, ci abbandonammo con	una specie di dolce disperanza alla	- Cap. 5
53	sua colpa; aveva lottato a lungo; ma	una volta decisa, si era abbandonata	- Cap. 5
54	se non ci fossimo amati sì ciecamente.	Una delle sue soddisfazioni più vive	- Cap. 6
55	steli di erba che avevano in fondo	una cannuccia tenera di sapore quasi	- Cap. 6
56	ponte. Lì vicino avevamo anche trovato	una capanna disabitata, il cui uscio	- Cap. 6
57	- oh gli amorosi! gli amorosi!	Una domenica, vistici sedere in un	- Cap. 6
58	vistici sedere in un prato, alzarono	una tavola che chiudeva lo sbocco	- Cap. 6
59	che galleggiavano. Essa ne rideva come	una pazza. Quante volte ci siamo	- Cap. 6
60	velleità, tutti i gusti pazzi e bizzarri di	una bambina. - La mia non è che una	- Cap. 6
61	di una bambina. - La mia non è che	una rivendicazione; - diceva ella	- Cap. 6
62	mi hanno lasciato il tempo di essere	una fanciulla, e me ne rivendico	- Cap. 6
63	- non posso fare a meno, mi sento	una cosa nel petto, qui -; e gridava, e	- Cap. 6
64	non posso credere alla realtà di	una sciagura così grande. Mi pare che	- Cap. 8
65	il piangere, ed anche ove lo fosse, è	una debolezza dolce e divina che non	- Cap. 8
66	"Tu mi costi un sacrificio, un dolore,	una viltà; per te ho sacrificato le mie	- Cap. 8
67	Eleverò questo affetto fino al culto di	una religione. Ogni sera mi raccoglierò	- Cap. 8
68	e l'ingegno, ritemprarmi al fuoco di	una gran passione; ebbene il tuo	- Cap. 9
69	donna - l'adulterio - non è spesso che	una rivendicazione dei diritti più sacri	- Cap. 9
70	non temere, o Clara, vi è nell'amore	una solidarietà che non si smentisce.	- Cap. 9
71	e la nostra separazione non fu che	una conseguenza di questo decreto	- Cap. 10
72	potuto imporre a questa associazione	una durabilità a vita, l'esperienza ci	- Cap. 10
73	di amore. Questa eternità dell'amore è	una aspirazione degli uomini che si	- Cap. 10
74	ancora pieno di fede; era guarito da	una malattia che aveva creduto	- Cap. 11
75	avesse voluto porgermi di nuovo	una mano amichevole. Quella prima	- Cap. 11
76	di là aveva scritto a Clara non era che	una prova della mia felicità. I miei	- Cap. 11
77	il luogo dove ho sofferto, e dove vi è	una tomba su cui posso recarmi	- Cap. 11
78	recarmi qualche volta a piangere - è	una città angusta e monotona, posta	- Cap. 11
79	quasi sempre asciutto. I dintorni sono	una specie di landa, una pianura	- Cap. 11
80	I dintorni sono una specie di landa,	una pianura sabbiosa ed estesissima,	- Cap. 11
81	si crederebbe di aver messo piede in	una steppa o in una savana, piuttosto	- Cap. 11
82	di aver messo piede in una steppa o in	una savana, piuttosto che in un	- Cap. 11
83	paese. Benché scopriessi in quel deserto	una specie di oasi, un vecchio	- Cap. 11
84	ho detto, era non poco sconsolante.	Una città fragorosa mi avrebbe	- Cap. 11
85	d'uopo di raccoglimento e di pace;	una natura più ricca mi avrebbe fatto	- Cap. 11
86	attiva di quel pensiero. Chiudermi in	una stanza, e popolarla dei fantasmi	- Cap. 11
87	da molta dolcezza d'animo, e da	una specie d'ingenuità che rasentava	- Cap. 12
88	io aveva arrischiata la mia vita con	una strana temerità, e l'aveva avuta	- Cap. 12
89	pagine - mi aveva creato nell'esercito	una specie di strana reputazione; la	- Cap. 12
90	istante uscimmo. - Noi facciamo	una piccola mensa in famiglia -	- Cap. 12
91	dire di aver famiglia, ma ho meco	una mia parente che ne tiene le veci,	- Cap. 12
92	più pensieri che non me ne tolga. È	una mensa abbastanza modesta. Qui	- Cap. 12
93	mandarla poco lungi di qui, presso	una famiglia che ne avrebbe avuto	- Cap. 12
94	non l'abbiate veduta, è della voracità di	una mosca. Allorché ci fummo alzati	- Cap. 12
95	sue gambe colla vivacità dello scatto di	una molla; e levandosi la mano	- Cap. 12
96	possibile che l'uomo da cui era uscito	una volta un tal grido potesse vivere	- Cap. 13
97	- Tutte! Spiegatevi. - È	una specie di fenomeno, una	- Cap. 13
98	- È una specie di fenomeno,	una collezione ambulante di tutti i	- Cap. 13
99	come empirici, ma non come medici. È	una malattia che è fuori della	- Cap. 13
100	dei nostri rimedi è paralizzata da	una serie di fenomeni e di	- Cap. 13
101	arte medica, voi lo sapete, non è che	una povera cosa - si va innanzi per	- Cap. 13
102	e di giustificare. Quella creatura è d'	una irritabilità portentosa, ha i nervi	- Cap. 13
103	sì debole che non ha forza di produrre	una malattia mortale. - Strano! - Ne	- Cap. 13
104	ogni giorno; ogni trionfo è l'effetto di	una lotta; occorrono elementi atti a	- Cap. 13
105	i forti e i robusti giuocano sempre	una partita assai seria colla infermità,	- Cap. 13
106	Con	una salute come quella si vive spesso	- Cap. 13
107	vive spesso fino a ottant'anni. - È	una teoria consolante pei deboli, - io	- Cap. 13
108	controsegnati in margine con matita, e	una striscia di carta postavi per	- Cap. 14
109	alla natura intima dei suoi patimenti,	una intelligenza robusta, fina,	- Cap. 14
110	Gli infelici ignoranti fruiscono di	una specie di beatitudine, in	- Cap. 14
111	sono beltà di cui è impossibile il dare	una idea, così vi sono bruttezze che	- Cap. 15
112	erano in parte regolari, - quanto per	una magrezza eccessiva, direi quasi	- Cap. 15

113	zigomi e le ossa delle tempie avevano	una sporgenza spaventosa, l'esiguità	- Cap. 15
114	erano nerissimi, grandi, velati - occhi d'	una beltà sorprendente. Non era	- Cap. 15
115	Credo che possiamo non commettere	una colpa, ma non possiamo non	- Cap. 15
116	se la vita fosse stata per me. Ho letto	una volta di un fiore la sommità del	- Cap. 15
117	gioielli e i miei abiti di seta dinanzi ad	una folla di infelici che mi laceravano	- Cap. 15
118	Sorridemmo tutti e due, e credo l'	una e l'altro per cortesia. - Siete	- Cap. 15
119	- Siete stato al giardino? -	Una volta. - E al castello? -	- Cap. 15
120	fuori di questo paese? La campagna è	una landa, una brughiera; non vi è	- Cap. 15
121	paese? La campagna è una landa,	una brughiera; non vi è un'ombra,	- Cap. 15
122	abbiamo lì, nel palazzo di fronte,	una serra magnifica, delle petunie,	- Cap. 15
123	una serra magnifica, delle petunie,	una collezione di cardenie... Così	- Cap. 15
124	giacché avevo ricevuto in quel giorno	una lettera di Clara, e mi sentiva	- Cap. 16
125	di donna: essa aveva del talento, e	una distinzione di modi affatto	- Cap. 16
126	Clara non aveva più dato il braccio ad	una donna; ed erano parecchi anni	- Cap. 16
127	trovato in questa specie di contatto con	una di loro. Camminammo per	- Cap. 16
128	afflitta; ma chi l'avrebbe preveduto? Fu	una sorpresa così triste! Non ho	- Cap. 16
129	io l'avrei implorata di già come	una benedizione! - Ma questi	- Cap. 16
130	distaccarne il mio pensiero. L'aver	una donna al mio fianco, una donna	- Cap. 16
131	L'aver una donna al mio fianco,	una donna vestita con eleganza, che	- Cap. 16
132	la mia mente si valeva di lei come di	una guida in quella ricerca smaniosa	- Cap. 16
133	tanto illudermi da dimenticarlo.	Una cosa soprattutto contribuiva a	- Cap. 16
134	a tenermi saldo nella mia illusione,	una specie di profumo delicato,	- Cap. 16
135	essi non passeranno mai dappresso ad	una donna vestita di seta senza	- Cap. 16
136	profumo. Non si sentiva che il canto d'	una sola specie di uccelli (non vi	- Cap. 16
137	erano certi scriccioli non più grandi d'	una farfalla. Il loro canto era un	- Cap. 16
138	o di quelli, ma ciascun uomo ne ha	una parte - piccola o grande, ne ha	- Cap. 16
139	ha una parte - piccola o grande, ne ha	una - non vi è esistenza così misera	- Cap. 16
140	molteplici, chi si reputa avventurato in	una maniera, chi in un'altra; la	- Cap. 16
141	- Credeva di essermi giovato di	una parola assai semplice - dissi io. -	- Cap. 16
142	amicizie, gli affetti domestici? Amare è	una parola assai generica. - Assai	- Cap. 16
143	voi dite; ma non li considero che come	una sfumatura, come una eccedenza,	- Cap. 16
144	che come una sfumatura, come	una eccedenza, come la cornice del	- Cap. 16
145	non è che un grande accieciamento ed	una grande ebbrezza! - Ah, sì! -	- Cap. 16
146	arrivati in quel punto nel mezzo di	una crociera ove sorgeva un	- Cap. 16
147	un monumento di marmo. Sopra	una fronte di esso, rimasta intatta,	- Cap. 16
148	mai; il nostro stesso amore non era che	una colpa, che una violazione di	- Cap. 16
149	amore non era che una colpa, che	una violazione di quella legittima	- Cap. 16
150	esseri tanto più felici di me. Avvenne	una reazione istantanea nelle mie	- Cap. 16
151	che aveva fatto passare nel mio -	una mano secca, lunga, leggiere - e	- Cap. 16
152	mi garantiva contro tutti i pericoli di	una simile discussione, e anche	- Cap. 16
153	commesso a vostro riguardo. - Quale!	una colpa! - Promettetelo prima. -	- Cap. 16
154	Quella di avervi fatto uscire con me. È	una ferita che ho recato al vostro	- Cap. 16
155	mi vedeva posto nel caso di dire	una nuova menzogna) - non lo farò	- Cap. 16
156	l'affetto, quale sarebbe stato con	una donna avvenente, il cui amore	- Cap. 17
157	abbandono. Oltre a ciò Fosca non era	una donna comune. Il suo spirito era	- Cap. 17
158	amicizia... Diffidavo dell'amicizia di	una donna, e mi doleva non poco di	- Cap. 17
159	mai agli istinti, e che tra un uomo ed	una donna giovani, che vogliono	- Cap. 17
160	Cercai in quella notte di prendere	una risoluzione pronta ed efficace, di	- Cap. 17
161	le avrebbe permesso di chiedermene	una spiegazione. Riuscii per alcuni	- Cap. 18
162	stata malata, né aveva lasciato passare	una sola occasione per vedermi.	- Cap. 18
163	ad immalinconire, e ne soffriva.	Una sera in cui eravamo seduti	- Cap. 18
164	un poco: bastò quest'atto a cagionarle	una crisi nervosa delle più violente.	- Cap. 18
165	disegno di respingere quell'affezione.	Una sera il colonnello mi aveva	- Cap. 18
166	in carrozza assieme, vi farò vedere	una pariglia che non avete ancora	- Cap. 18
167	da Milano che rendono indispensabile	una mia gita in quella città; vi sarei	- Cap. 19
168	vi sarei obbligato se poteste concedermi	una licenza di tre giorni. - Accordato	- Cap. 19
169	poi per aver tempo a riflettere sopra	una risoluzione più fruttuosa, e	- Cap. 19
170	gli uomini amassero, se l'esistenza fosse	una giovinezza perenne, la questione	- Cap. 19
171	cosa che stesse per prorompere, come	una fiamma che stesse per	- Cap. 19
172	amatevi, amatevi; si ama un cane,	una bestia... e perché non amerete	- Cap. 19
173	e perché non amerete me che sono	una creatura come voi?... (Mi	- Cap. 19

174	queste parole terribili: «si ama un cane,	una bestia...».) - Alzatevi, alzatevi -	- Cap. 19
175	<i>Campi felici</i> . Ho passato sei ore in	una specie di dolce rapimento, colla	- Cap. 20
176	nella natura. Un viaggio in ferrovia è	una corsa attraverso la natura: si	- Cap. 20
177	Ho veduto su nell'alto, nell'alto,	una lunga fila di gru che erano	- Cap. 20
178	cosa di straordinario, l'aspettazione di	una grande felicità. Mi sentiva voglia	- Cap. 20
179	bianche, perché non avevano luce. È	una pianta sempre viva, e ne ho	- Cap. 20
180	dell'intensità del mio amore per averne	una dell'imponenza de' miei doveri.	- Cap. 21
181	come non lo è mai tra un uomo ed	una donna giovani. Essa non farebbe	- Cap. 21
182	la nostra conoscenza come	una sventura; tentiamo di sopportarla	- Cap. 21
183	come giudichereste il mio abbandono?	Una viltà, una bassezza, un delitto.	- Cap. 21
184	il mio abbandono? Una viltà,	una bassezza, un delitto. Mi	- Cap. 21
185	questi miei sentimenti e di sottrarmi ad	una situazione piena di pericoli. Se	- Cap. 21
186	di renderci egoisti, o se l'egoismo sia	una condizione assoluta della felicità.	- Cap. 21
187	sulla natura e sui fini della vita.	Una vita tutta di dolori mi avrebbe	- Cap. 22
188	hanno invece oscurate le virtù, perché	una esistenza virtuosa non può essere	- Cap. 22
189	virtuosa non può essere altro che	una serie di sacrifici non interrotta.	- Cap. 22
190	Le dolcezze del mondo son bandite da	una vita veramente utile, e veramente	- Cap. 22
191	Anche allora mi avevate fatto	una promessa simile a questa. - Era	- Cap. 23
192	Non è cosa che indichi in voi	una penetrazione molto profonda. -	- Cap. 23
193	ah! - esclamò ella sorridendo - dirò io	una parola a mio cugino. Dipenderà	- Cap. 23
194	Ciò mi piace. Ma avrei fatto volentieri	una bassezza per voi. Che volete? È	- Cap. 23
195	E la stimate? - La stima è	una condizione dell'amore. - Non è	- Cap. 23
196	- io soglio porre in tutte le mie azioni	una franchezza con cui mi vanto di	- Cap. 23
197	differenti. Vi è nulla di più ridicolo di	una emozione non divisa. Nulla è più	- Cap. 24
198	Nulla è più atto a renderci inamabile	una persona che non possiamo amare	- Cap. 24
199	le antipatie. Non è vero che l'amore sia	una questione di sentimenti, esso non	- Cap. 24
200	questione di sentimenti, esso non è che	una questione di nervi, di fluidi, di	- Cap. 24
201	pensiero mi trapassava il cuore come	una lama di coltello.	- Cap. 25
202	sera di quel giorno medesimo ricevetti	una visita del dottore che aveva	- Cap. 26
203	- Devo parlarvi premurosamente d'	una cosa che vi riguarda - diss'egli	- Cap. 26
204	ieri quanto è successo tra lei e voi - è	una confidenza che ella mi ha fatto	- Cap. 26
205	lascia morire... Non si tratta dunque d'	una malattia? - Ma sì, - diss'egli	- Cap. 26
206	- Ma sì, - diss'egli impazientemente - di	una cosa e dell'altra. La sua vita è	- Cap. 26
207	Quella donna non aveva certo	una vita assai lunga d'innanzi a sé -	- Cap. 26
208	realmente che ella abbia sentito per me	una di queste passioni serie e	- Cap. 26
209	cosa vorreste capire del carattere di	una creatura che vive continuamente	- Cap. 26
210	vive continuamente sotto l'influenza di	una malattia nervosa, la più	- Cap. 26
211	avete fatto dell'onestà della donna	una questione di virtù e di carattere,	- Cap. 26
212	carattere, mentre non è quasi mai che	una questione di nervi e di	- Cap. 26
213	Se Lucrezia avesse avuto	una costituzione meno linfatica, un	- Cap. 26
214	cosa posso fare per quella donna. -	Una cosa semplicissima. - Cioè? -	- Cap. 26
215	quanta maggior dolcezza potrete. - È	una cosa terribile. - Lo immagino -	- Cap. 26
216	vogliono altre donne per noi. Essa ha	una mente colta, uno spirito delicato	- Cap. 26
217	la si disturbi, son certo che passerà	una notte quieta. Non si dimentichi	- Cap. 27
218	d'ore. Rimasi solo, in preda ad	una tristezza inesprimibile. Mi	- Cap. 27
219	dell'anima mia, doveva darmi ad	una creatura che quasi abborriva,	- Cap. 27
220	come neve, e pareva tutto di pizzo,	una lampada posta in un angolo	- Cap. 27
221	lampada posta in un angolo emanava	una luce debole, ma chiara e	- Cap. 27
222	Sapeva che sareste venuto. Vidi lucere	una lacrima sui di lei occhi, e mi	- Cap. 27
223	un braccio di sotto le coltri, io le porsi	una mano che si portò alle labbra e	- Cap. 27
224	il volto colle mani. Passammo quasi	una mezz'ora senza parlare. Quello	- Cap. 27
225	del pendolo di un grosso orologio di	una torre che sovrastava alla casa. -	- Cap. 27
226	a far nascere in me queste illusioni.	Una volta credeva che la pietà fosse	- Cap. 27
227	un povero uccello, un povero cane,	una povera bestia qualunque; ma più	- Cap. 27
228	di quel volto. Mi ricorse al pensiero	una Madonna che ho pregato molto	- Cap. 27
229	rassomigliante a Fosca, benché d'	una rassomiglianza senza vita e senza	- Cap. 27
230	dai cattivi? Senti il mio. Mi prese	una mano e se la posò sul petto. -	- Cap. 27
231	Fosca, ti ama. - Come...	una sorella? - Sì, come un'affettuosa	- Cap. 27
232	tu non sai quanto ciò sia terribile per	una donna, per me, per un essere	- Cap. 27
233	così. È morta a quattordici anni. Era	una bella fanciulla, col naso aquilino,	- Cap. 27
234	trecce - diss'ella sciogliendosi i nastri di	una cuffietta che ne teneva riunite	- Cap. 27

235	meravigliose - diss'io, prendendone	una tra le mani. E lo erano	- Cap. 27
236	e disse: - Te ne voglio dar	una . Strappala. - Strapparla! - Sì	- Cap. 27
237	ella. - Un capello solo è nulla, ma	una treccia sarebbe di triste presagio.	- Cap. 27
238	segno che l'amore sta per finire. Sono	una cosa assai malinconica i capelli.	- Cap. 27
239	oggetti che erano in luce rientrarono in	una semi-oscurità, e molti che non lo	- Cap. 27
240	Appena oso credere alla realtà di	una sciagura così grande. Fu inganno	- Cap. 28
241	la felicità, è vero, ma l'amo come	una donna che si disprezza -	- Cap. 28
242	passioni, che asseriscono esistere in noi	una forza sempre superiore agli	- Cap. 28
243	resistere loro, di quanto lo potrebbe	una verruca all'impeto di un'onda	- Cap. 28
244	puro. Ella avrebbe voluto amarmi come	una sorella; ella comprendeva la	- Cap. 29
245	a me stessa. Poterti scrivere! Avere	una persona cui poter dire ciò che si	- Cap. 29
246	cuore così pieno! E pure... Ti dirò	una cosa che ti farà sorridere.	- Cap. 29
247	ti farà sorridere. L'anno scorso aveva	una coppia di canarini, il maschio è	- Cap. 29
248	Ho avuto caro che oggi abbia piovuto.	Una volta la pioggia mi metteva	- Cap. 29
249	formano ordinariamente per le donne	una causa di dolci rimpianti - amori,	- Cap. 29
250	non aveva né modi, né limiti; era	una febbre, una espansione,	- Cap. 29
251	né modi, né limiti; era una febbre,	una espansione, un'irradiazione	- Cap. 29
252	e te lo racconto per farti sorridere - di	una piccola sciagura che m'accadde a	- Cap. 29
253	a sette anni, e che mi fu causa di	una malattia quasi mortale. Avevo un	- Cap. 29
254	di viole, di un bulbo di giacinto, di	una pianticella di primule. Le	- Cap. 29
255	soffrirei ora d'un vero abbandono e d'	una vera ingratitudine. Una mia	- Cap. 29
256	abbandono e d'una vera ingratitudine.	Una mia nutrice che io amava assai	- Cap. 29
257	posta in collegio, e mi vi innamorai di	una mia compagna. Fu una passione	- Cap. 29
258	vi innamorai di una mia compagna. Fu	una passione vera, ostinata, tenace,	- Cap. 29
259	ne era desolata. Era - benché buona -	una ragazza vacua e leggera come le	- Cap. 29
260	non ero più sviluppata di quanto lo sia	una fanciulla robusta di dieci anni:	- Cap. 29
261	di dieci anni: egli mi trattava come	una bambina, e mi faceva spesso	- Cap. 29
262	lui. Era un uomo alto, serio, con	una gran barba nera: ora che ci	- Cap. 29
263	innamorarmi di un tal uomo, pure fu	una passione quasi decisiva per la mia	- Cap. 29
264	mia vita. Ebbi il coraggio di scrivergli	una lunga lettera che egli mostrò a'	- Cap. 29
265	mia madre ci vide dentro il germe di	una passione seria, e lo pregò a non	- Cap. 29
266	a regalare un bel pulcinella". Mi strinse	una guancia tra le dita, ed uscì	- Cap. 29
267	l'avevano dato perché era stato quello d'	una bisavola che non ho conosciuto.	- Cap. 29
268	dolce. Tu non sai cosa voglia dire per	una donna non esser bella. Per noi	- Cap. 29
269	di essere avvenenti, l'esistenza di	una donna brutta diventa la più	- Cap. 29
270	che non soffrivi, di fantasticare	una felicità impossibile per godere	- Cap. 29
271	quel bisogno che ti spingeva a cercare	una chiesa per pregarvi e per	- Cap. 29
272	soltanto di un cuore sensibile, ma di	una costituzione inferma, nervosa,	- Cap. 29
273	per gioco o per pietà, il conforto di	una parola amorevole. La	- Cap. 29
274	che la bruttezza può cagionare ad	una donna ricca, e quella che può	- Cap. 29
275	ricca, e quella che può cagionare ad	una donna povera; gli occhi del	- Cap. 29
276	le nostre piccole passioni svaniscono ad	una ad una, come quelle che	- Cap. 29
277	piccole passioni svaniscono ad una ad	una , come quelle che attingevano	- Cap. 29
278	rendere felici gli altri; non è spesso che	una smania di sacrificarsi all'altrui	- Cap. 29
279	si raccoglievano sugli alberi... colsi	una pratellina, e ne strappai i petali	- Cap. 29
280	Entrare in un convento, alla tua età!	una bella fanciulla come sei tu, colla	- Cap. 29
281	poi, come si può dire un dolore? come	una gioia? Ho domandato spesso a	- Cap. 29
282	che li maschera, non sieno altro che	una conseguenza di quelle leggi che	- Cap. 29
283	da tutte le leggi della natura si sollevi	una voce che ci grida: "Nessuno può	- Cap. 29
284	che vi era stato gettato dalla via. Sopra	una cartolina che v'era nascosta	- Cap. 29
285	Lasciane il pensiero a me; porterò qui	una calamita più attraente. E alla sera	- Cap. 29
286	noi avevamo preso a considerarlo come	una persona della nostra famiglia. È	- Cap. 29
287	È assai difficile che io possa farti	una pittura esatta del suo carattere;	- Cap. 29
288	condotta non era subordinata che ad	una cosa sola, al codice; egli aveva	- Cap. 29
289	musicali e le sue poesie erano	una specie di salvacondotto, una	- Cap. 29
290	erano una specie di salvacondotto,	una specie di commendatizia di cui si	- Cap. 29
291	dei grandi caratteri, senza averne	una sola virtù. Ne hanno la vanità,	- Cap. 29
292	come un presentimento delle sue viltà,	una specie d'intuizione misteriosa che	- Cap. 29
293	degli altri, vanagloriosi di sé; in	una parola, ai peggiori degli uomini.	- Cap. 29
294	quali lo avrebbero aiutato a conseguire	una posizione elevata ed una fortuna	- Cap. 29
295	a conseguire una posizione elevata ed	una fortuna ragguardevole. Mi fu	- Cap. 29

296	lo era, e gli avessero destato nell'animo	una sùbita avversione per me. In	- Cap. 29
297	esigere da mio padre la riscossione di	una parte della mia dote; e m'aveva	- Cap. 29
298	da' miei genitori il pagamento di	una somma che costituiva una parte	- Cap. 29
299	pagamento di una somma che costituiva	una parte ragguardevole della loro	- Cap. 29
300	anzi peggiorate. Egli rimaneva assente	una parte della notte, e non rientrava	- Cap. 29
301	momento, un affare di premura...". In	una parola era evidente che egli non	- Cap. 29
302	colpa onde giustificarlo delle sue.	Una sera, in uno di questi momenti	- Cap. 29
303	di abbandono, mi confessò d'aver fatto	una grave perdita al giuoco, non	- Cap. 29
304	di quella perdita. Me ne pagò con	una settimana di amore, di assiduità,	- Cap. 29
305	del carcere: preferire uccidersi. E levata	una pistola, fece atto di esplodersela	- Cap. 29
306	cessare di amarlo. M'era fatta quasi	una religione del mio amore, e mi	- Cap. 29
307	mi disse che attendeva da Venezia	una sua cugina, che me l'avrebbe	- Cap. 29
308	viso. All'indomani mi presentò diffatti	una donna giovane e avvenentissima,	- Cap. 29
309	a Zara; ho conosciuto sua moglie,	una povera ragazza che egli ha	- Cap. 29
310	Ve lo confesserò, io sono stata	una sua amante; l'aveva lasciato già	- Cap. 29
311	voluto dirvi tutte queste cose. Ho fatto	una buona azione e mi sono	- Cap. 29
312	si ingenua, si affettuosa, avevano subita	una disillusione troppo grande e	- Cap. 29
313	che ne fossero colpiti sì al vivo.	Una sola cosa consolava un poco me	- Cap. 29
314	nella mia vita; essi, un affetto nuovo,	una nuova divagazione; sentivamo	- Cap. 29
315	giorno della nostra separazione, allorché	una sera d'inverno, mentre stavamo	- Cap. 29
316	e caddi percuotendo del seno sopra	una sedia. Egli mi lasciò libera e mi	- Cap. 29
317	Io scampai miracolosamente ad	una morte quasi sicura. Lasciai il	- Cap. 29
318	saresti atterrito. Fino allora io era stata	una fanciulla, aveva conosciuto nulla	- Cap. 29
319	ha dato alla donna, senza il compenso d'	una sola delle sue gioie. Ti ho detto	- Cap. 29
320	gioie. Ti ho detto come l'amore fosse	una condizione della mia vita, come	- Cap. 29
321	che avrebbe cagionato più tardi a Fosca	una mia gita a Milano, mi v'era	- Cap. 30
322	mi par cosa sì naturale, che se passassi	una notte sola senza sognarti ne sarei	- Cap. 30
323	vita ho passato quest'ora svegliata! È	una cosa semplicissima; pure è	- Cap. 30
324	trovi sì gran piacere a vedere dormire	una persona che si ama; forse perché	- Cap. 30
325	apparente della vita materiale, vi è	una trasparenza che ce ne lascia	- Cap. 30
326	venditore di immagini di chiesa, ecco li	una litografia colorita di ruggine di	- Cap. 30
327	Prima che ti conoscessi ero felice di	una felicità mesta, passiva,	- Cap. 30
328	piacere a far conoscere, e a conoscere	una buona azione. Sai! Oggi a	- Cap. 30
329	saputo! Se avessi potuto mandartene	una ! Ma veramente - l'avrai rimarcato	- Cap. 30
330	mi trovassi invecchiata ad un tratto...	una vecchietta, tutta bianca, tutta	- Cap. 30
331	felice! Voglio che tu mi faccia fare	una chiave della nostra stanzetta,	- Cap. 30
332	di confetti! Riprendo a scriverti dopo	una mezz'ora d'intervallo. Sono stata	- Cap. 30
333	non avrebbe il coraggio di morire.	Una cosa orribile, una raffinatezza di	- Cap. 30
334	il coraggio di morire. Una cosa orribile,	una raffinatezza di crudeltà	- Cap. 30
335	acuta, frizzante, e non ho indosso che	una camiciuola sottile quanto una	- Cap. 30
336	che una camiciuola sottile quanto	una ragna. Se vedessi gl'inchini che si	- Cap. 30
337	su e giù per uno stelo di geranio, con	una furia, con una premura da non	- Cap. 30
338	uno stelo di geranio, con una furia, con	una premura da non dirsi. Vanno,	- Cap. 30
339	che ti mando oggi: un capello bianco,	una falena morta d'amore e un	- Cap. 30
340	possa dar piacere o dolore? Se vi è	una vita fuori del nostro affetto?	- Cap. 30
341	quasi considerato nella sua casa come	una persona di famiglia. Ella aveva	- Cap. 31
342	e me ne sapeva grado come di	una cortesia. Egli era un uomo	- Cap. 31
343	costretto a farne. Questo cruccio era	una delle amarezze più acerbe di	- Cap. 31
344	confidenze che mi avevano potuto dare	una misura della stima altissima in	- Cap. 31
345	Non v'è cosa sì fuori di posto come	una donna che viva con un soldato.	- Cap. 31
346	invalido! Se un soldato potesse avere	una casa propria come gli altri	- Cap. 31
347	salute, vada; ma lasciarci soli e senza	una gioia al mondo, è troppo. I libri	- Cap. 31
348	a ciò, ella pensava, agiva, amava come	una persona inferma. Tutto era	- Cap. 32
349	della sua vita d'ogni giorno. In	una sola cosa era costante, nell'amare	- Cap. 32
350	secondo che ella mi diceva di fare.	Una disubbedienza commessa con	- Cap. 32
351	il volto, atterrito dal pensiero che	una mia imprudenza avrebbe	- Cap. 32
352	le sue stanze, sembravano metterla in	una luce più serena, e circondarla	- Cap. 32
353	mi mettessi al tavolo, che le scrivessi	una lettera amorosa che mi dettava	- Cap. 32
354	queste follie, era spesso assalita da	una tristezza improvvisa, si buttava a	- Cap. 32
355	Alla sera facevamo abitualmente	una passeggiata in carrozza. La	- Cap. 32
356	rane delle siepi riempivano l'aria d'	una musica piena di dolcezza e di	- Cap. 32

357		Una cosa soprattutto - e la noto qui	- Cap. 33
358	un segreto, e che tutto il ridicolo di	una simile relazione cadeva sopra di	- Cap. 34
359	È difficile che il mondo attribuisca ad	una passione amorosa, altre cause ed	- Cap. 34
360	lo può comprendere. Fosca aveva	una cameriera giovane e bella,	- Cap. 34
361	nostro gabinetto. Non era in errore.	Una sera, nel discendere le scale,	- Cap. 34
362	ella parlava di me al suo innamorato in	una stanzetta attigua al pianerottolo.	- Cap. 34
363	si parlava di quell'amore come di	una aberrazione mostruosa. La sola	- Cap. 34
364	giorno: - Domani andremo a passare	una giornata intiera in campagna,	- Cap. 36
365	Il luogo dove dovevamo recarci era	una fattoria a dieci miglia della città,	- Cap. 36
366	a dieci miglia della città, situata in	una posizione incantevole, a piedi	- Cap. 36
367	qualche cosa di simile al presagio di	una sventura lontana; mi pareva che	- Cap. 36
368	insieme nell'abisso, per precipitare in	una rovina comune. Pensava a	- Cap. 36
369	il torrente scorreva nel fondo di	una forra in un letto di selci terse e	- Cap. 36
370	e castagni secolari sporgevano da	una riva e dall'altra le loro braccia	- Cap. 36
371	uno sbuffo di rovaio faceva cadere	una pioggia di foglie che l'acqua	- Cap. 36
372	fiorito di ciclamini, di pratelline, di viole;	una pispola cantava sopra il mio	- Cap. 36
373	- ma tu vuoi mettere il mio cuore ad	una prova ben esigente! Ella fece	- Cap. 36
374	fissi e spalancati, e pareva assorta in	una strana meditazione. - Che hai? -	- Cap. 36
375	più il nostro contatto. Il campanello d'	una mucca, che venne a pascolare	- Cap. 36
376	meraviglia; abbassava il capo, sbrucava	una boccata d'erba, poi tornava a	- Cap. 36
377	pena, non so il perché, ma mi fa	una gran pena, ne ho quasi paura;	- Cap. 36
378	coscienza di bene e di male può essere	una sorgente di felicità, io credo che	- Cap. 36
379	chinò il capo con aria mortificata, colse	una viola, e mi chiese dopo qualche	- Cap. 36
380	Regalami un fiore. - Ecco. Spiccai	una primula gialla, e gliela diedi. -	- Cap. 36
381	Ebbene ti bacerò io sola. Mi prese	una mano che si avvicinò alle labbra.	- Cap. 36
382	vidi che era caduta a terra in preda ad	una di quelle sue convulsioni terribili.	- Cap. 36
383	mortale che rinvenisse. Scorse	una mezz'ora, era quasi buio. La	- Cap. 36
384	- Mi dispiace che ella vi fa stare in	una posizione molto incomoda;	- Cap. 36
385	Non tardai ad assopirmi, ma passai	una notte terribile; ebbi l'incubo; un	- Cap. 37
386	suo peso; sentivo un affanno, un caldo,	una sete, un'oppressione da non dirsi;	- Cap. 37
387	mi sembrava di non esser desto; sentiva	una gonfiezza penosa nel cuore, e mi	- Cap. 37
388	voi non fareste che affrettarle di poco	una crisi vicina, inevitabile. Capirete	- Cap. 37
389	presto. Passai tutto quel giorno in	una profonda malinconia; v'era fuori	- Cap. 37
390	con violenza, poi Fosca comparve come	una visione nel fondo della stanza,	- Cap. 37
391	angelo! povero angelo! Oh, io sono	una insensata, una miserabile! E	- Cap. 37
392	angelo! Oh, io sono una insensata,	una miserabile! E stringeva colle	- Cap. 37
393	il cielo dalla finestra, si avvicinò ad	una parete, vi appoggiò il capo, e	- Cap. 37
394	sono nei primi giorni che ti conobbi, in	una notte che c'era stato un gran	- Cap. 37
395	- io le dissi - la tua bontà è	una fede, la tua virtù è una religione,	- Cap. 37
396	tua bontà è una fede, la tua virtù è	una religione, i tuoi dolori sono una	- Cap. 37
397	virtù è una religione, i tuoi dolori sono	una preghiera. Quanti onesti credono	- Cap. 37
398	sempre, tutti i giorni; domani andrò in	una chiesa per pregarvi e per	- Cap. 37
399	e per piangervi. Mi fece passare	una mano sotto il capo, volse il mio	- Cap. 37
400	Anche il mio è lì, vedi. Mi sento	una pena, un fuoco, una quantità di	- Cap. 37
401	vedi. Mi sento una pena, un fuoco,	una quantità di sangue... Ti parrà	- Cap. 37
402	me lo diede e mi disse: - Forami	una mano, forami. - Ma è una follia	- Cap. 37
403	- Ma è	una follia! Che idea! - No, no	- Cap. 37
404	libera sullo spillo. Si ferì leggermente;	una goccia di sangue cadde sul mio	- Cap. 37
405	cosa avete risolto di fare? - mi chiese	una volta il medico. - Lo sapete,	- Cap. 39
406	la difficoltà di vedervi liberamente era	una guarentigia della vostra virtù; per	- Cap. 39
407	malattia, giacché non si tratta che di	una malattia, e so che ella potrebbe	- Cap. 39
408	È necessario che io vi faccia	una rivelazione. - Voi mi tenete in	- Cap. 39
409	lo sarebbero sempre più. Convincetevi d'	una cosa, ed è che voi l'uccidereste	- Cap. 39
410	spaventevolmente, avete addosso	una febbriattola che mi fa paura. Io	- Cap. 39
411	ne lodo; ma sacrificarvi in tal guisa è	una stoltezza; i primi doveri sono	- Cap. 39
412	di voi medesimo. Io vi farò ottenere	una licenza col pretesto che la vostra	- Cap. 39
413	E mi strinse e mi scosse la mano con	una ruvidezza piena di affetto.	- Cap. 39
414	passai circa sei ore, assopito, sopra	una seggiola a braccioli, vicino al	- Cap. 40
415	seggiola. Uscii da quella stanza con	una specie di trepidazione affannosa,	- Cap. 40
416	po' presto, ma non importava. Attesi	una mezz'ora passeggiando per la	- Cap. 40
417	a pioviginare. Mi sedetti ad	una estremità del sedile presso la	- Cap. 40

418	suoi occhi uno sdegno represso a forza,	una fermezza di proposito che non	- Cap. 40
419	Soltanto	una grande fermezza di volontà	- Cap. 40
420	Appena giunti al villaggio, vedemmo	una casa sulla cui porta era dipinta	- Cap. 40
421	una casa sulla cui porta era dipinta	una corona d'ellera, e nel mezzo di	- Cap. 40
422	corona d'ellera, e nel mezzo di questa	una bottiglia e un bicchiere riuniti da	- Cap. 40
423	una bottiglia e un bicchiere riuniti da	una larga pennellata di minio, che	- Cap. 40
424	Entrammo in quella bettola. Era	una stanza a pian terreno, piena di	- Cap. 40
425	della bettola, se si potesse avere	una stanza appartata e accendervi	- Cap. 40
426	loro disposizione la mia. Salimmo per	una scala di legno in una camera	- Cap. 40
427	Salimmo per una scala di legno in	una camera vasta, munita d'un ampio	- Cap. 40
428	camino, dove non tardò a brillare	una gran fiamma. Offersi una sedia a	- Cap. 40
429	a brillare una gran fiamma. Offersi	una sedia a Fosca che vi si lasciò	- Cap. 40
430	e poiché non era più possibile evitare	una spiegazione, credetti meglio	- Cap. 40
431	stesso momento... Voi sapete che io ho	una licenza di quaranta giorni, che	- Cap. 40
432	vanità ha forse in questa risoluzione	una parte maggiore che il vostro	- Cap. 40
433	Ecco perché vi ho seguito. - Ma è	una aberrazione - io dissi. - Forse,	- Cap. 40
434	- esclamò ella con impeto - un'orribile,	una spaventosa contraddizione.	- Cap. 40
435	Ma voi sapete che non s'uccide	una persona impunemente, né senza	- Cap. 40
436	sì crudelmente. Posso io impormi	una simpatia che la natura vi ha	- Cap. 40
437	stato impossibile il continuare con lei	una discussione seria e tranquilla. -	- Cap. 40
438	affettuoso, e mi sentii soverchiato da	una subita angoscia di cuore, e non	- Cap. 40
439	piangere, non piangere. Sono un'egoista,	una miserabile. Lo so che ti rendo	- Cap. 40
440	di quel triste dialogo. Feci cercare d'	una carrozza, e ricondussi Fosca alla	- Cap. 40
441	teorie sull'onore, ma mi limito a farvi	una domanda: «Che cosa intendete di	- Cap. 41
442	la vostra licenza, e vi farò avere invece	una traslocazione che renderà la	- Cap. 41
443	sono quelli che finiscono. In	una natura dove tutto muore, dove	- Cap. 42
444	queste lacrime che non possono trovare	una via. Perché non si piange più	- Cap. 43
445	assaporato delle lacrime; ne ho bevuta	una delle sue. Come sono amare!	- Cap. 43
446	oscura e angosciata. Siamo saliti in	una carrozza ove eravamo già stati	- Cap. 43
447	carrozza ove eravamo già stati assieme	una volta nei primi tempi del nostro	- Cap. 43
448	deserte! Abbiamo bevuto latte in	una di quelle catapecchie miserabili	- Cap. 43
449	lunghe ore sull'erba. Trovammo in	una siepe alcune di quelle bacche	- Cap. 43
450	per memoria di quella passeggiata,	una foglia di ellera, un ramoscello	- Cap. 43
451	Avevamo passato tre ore nelle braccia l'	una dell'altro. Ella non aveva mai	- Cap. 43
452	altri che non siete ancora partito, che	una lieve indisposizione vi ha	- Cap. 44
453	traslocazione imminente mi infondeva	una specie di coraggio che non aveva	- Cap. 44
454	voi, ma per me ne sono lieto. È	una puerilità, un'abitudine come le	- Cap. 44
455	si celebrasse in agosto non avrebbe più	una metà della sua importanza; è in	- Cap. 44
456	questo giorno sulle montagne, in	una casetta sepolta tra le valanghe,	- Cap. 44
457	E stasera rimarrete con noi? Faremo	una piccola cena. - Volontieri, - io	- Cap. 44
458	- Volontieri, - io dissi - è	una festa a cui ho legato anch'io delle	- Cap. 44
459	egli - voi credete di aver proferito	una facezia, e avete detto invece una	- Cap. 44
460	una facezia, e avete detto invece	una grande verità. Io ho imparato a	- Cap. 44
461	tu non puoi conoscere il valore di	una costoletta, giacché non ne hai mai	- Cap. 44
462	giacché non ne hai mai mangiata	una intiera in tua vita. - Oh, oh	- Cap. 44
463	piuttosto che dalla sua durata. - Dall'	una e dall'altra - diss'io. - Sta	- Cap. 44
464	mezzanotte, e riuscissimo a riunire con	una catena di piccoli piaceri	- Cap. 44
465	- In verità che se io credo di avere	una virtù, la è questa, di non veder	- Cap. 44
466	ci recava un fascio di lettere. Io n'ebbi	una , che conobbi tosto essere di	- Cap. 44
467	in ufficio, ma avendone veduta	una col suggello del Ministero, la	- Cap. 44
468	Ella si alzò ad un tratto agitata da	una contrazione spaventevole, corse	- Cap. 44
469	Quelle parole, quell'atto erano	una confessione troppo eloquente. Suo	- Cap. 44
470	deserte. Mi arrestai al crocicchio di	una via, e percossi col fodero della	- Cap. 45
471	di sanguine, che sporgevano da	una siepe, per farne cadere la neve.	- Cap. 45
472	eccellente, colpito della stessa pena che	una società ingiusta, fatua, goffamente	- Cap. 45
473	della sua fiducia, io del mio sacrificio.	Una fatalità inesorabile aveva posto a	- Cap. 45
474	lo costringevano a pretendere da me	una riparazione palese come l'offesa?	- Cap. 45
475	e la mia gioventù non era stata che	una lotta continua tra l'istinto tenace	- Cap. 45
476	l'idea confusa di un piacere vicino, di	una gioia certa, ma non sapeva quale	- Cap. 45
477	ben sicuro. Come poteva io dolermi di	una sventura sì lieve, d'innanzi alle	- Cap. 45
478	sì lieve, d'innanzi alle attrattive di	una gioia sì grande e sì durevole? Io	- Cap. 45

unica 4

1	sorti furono gettate. Io l'aveva vinta coll'	unica attrattiva che vi era in me, -	- Cap. 4
2	inganni, errori, illusioni - unico vero,	unica grandezza della vita - egli è da	- Cap. 27
3	a tollerarla come avete fatto finora. L'	unica via che vi rimane è di	- Cap. 39
4	uomo goloso - desse a me affamato l'	unica costoletta che gli rimanesse per	- Cap. 44

uniche 2

1	contadini sul selciato fangoso della via -	uniche sensazioni, uniche voci che mi	- Cap. 2
2	fangoso della via - uniche sensazioni,	uniche voci che mi avvertivano come	- Cap. 2

unici 1

1	un mazzetto di tussilagginì gialle - gli	unici fiori che abbelliscono quei	- Cap. 4

unico 10

1	È uccidersi, è rinunciare a quell'	unico bene che possediamo realmente	- Cap. 1
2	e così m'era posto in pace con l'	unico oggetto che avesse potuto	- Cap. 2
3	che conservo da lunghi anni nel cuore, l'	unico che il tempo e la riflessione non	- Cap. 3
4	mia esistenza, e li porto meco come l'	unico tesoro che io possiedo al mondo.	- Cap. 4
5	per sempre, inganni, errori, illusioni -	unico vero, unica grandezza della vita	- Cap. 27
6	impedito di sentirla. Mi attenni all'	unico rimedio che mi era possibile	- Cap. 40
7	- rispose ella con tristezza - se è l'	unico fiore che non avvizzisce?	- Cap. 43
8	se è l'unico fiore che non avvizzisce? l'	unico che non muore mai? Il fiore	- Cap. 43
9	colpito la mia condotta. Mio figlio, l'	unico scopo, l'unico affetto legittimo	- Cap. 45
10	condotta. Mio figlio, l'unico scopo, l'	unico affetto legittimo della mia vita,	- Cap. 45

unione 3

1	È nelle leggi della Provvidenza che l'	unione dell'uomo e della donna	- Cap. 10
2	sempre segretamente. Il matrimonio è l'	unione di due creature che si	- Cap. 10
3	amano qualche volta di amicizia, mai l'	unione di due anime che si amano	- Cap. 10

unirono 2

1	in quei giorni le nostre anime si	unirono . Più tardi io le scriveva	- Cap. 4
2	condusse alla colpa. In quei giorni si	unirono le nostre vite.	- Cap. 4

unisce 1

1	deplorabile - la misura dell'amore che	unisce l'uomo alla donna. Non	- Cap. 8

uniscono 1

1	che ti farebbero infrangere quelli che ti	uniscono a me! Abbi pietà ancora,	- Cap. 8

uniti 2

1	casa del colonnello (vi pranzavamo tutti	uniti e ad un'ora, ma per la colazione	- Cap. 15
2	Fosca ed io vivevamo quasi	uniti come due amanti. Se io avessi	- Cap. 32

universo 1

1	continua; avrei potuto amare tutto l'	universo senza esaurirmi. E parlo di	- Cap. 29

uno 80

1	volte a scrivere queste mie memorie, e	uno strano sentimento misto di terrore	- Cap. 1
2	Dicono che i leoni si trovano in	uno stato di febbre continuo. Ignoro	- Cap. 2
3	È di là che ho incominciato a gettare	uno sguardo sul mondo, e a vederlo	- Cap. 3
4	e limpido, non perché vigoroso. Vi è	uno strano mistero di luce in quel	- Cap. 4
5	tutti gli amori incominciarono con	uno sguardo. Rientrai nella stanza	- Cap. 4
6	nostri cuori hanno bisogno di palpitare l'	uno sull'altro. Così si muore». E essa	- Cap. 4
7	smania di sacrificare qualche cosa l'	uno all'altra. Così eravamo troppo	- Cap. 5
8	tutta la nostra vita. Ci trasfondemmo l'	uno nell'altra senza rossore, senza	- Cap. 5
9	del passato che avevamo vissuto lungi l'	uno dall'altro, senza conoscersi, senza	- Cap. 5
10	di mangiarne molti, e tutti metà per	uno ; di ravviarmi i capelli, di	- Cap. 6
11	- Questo è eccellente. - Eccone	uno che è squisitissimo. E ridevamo,	- Cap. 6

12	vita! Eccoci separati, eccoci lontani l'	uno dall'altra. Ieri ancora io era tra le	- Cap. 8
13	il posto della signora Fosca - mi disse	uno de commensali. - Di mia	- Cap. 12
14	coperto era sempre apparecchiato; in	uno de' suoi bicchieri v'era tutti i	- Cap. 13
15		Uno dei medici si alzò da tavola un	- Cap. 13
16	mi pare di no. L'infermità è in me	uno stato normale, come lo è in voi	- Cap. 15
17	educativi non ve ne può essere che	uno , pena la contraddizione, giacché	- Cap. 15
18	d'esservi lasciata andare - proruppe in	uno scroscio di risa, e disse: - Sono	- Cap. 15
19	gruppi di olmi cadenti per vecchiezza l'	uno sull'altro. Nel mezzo vi era un	- Cap. 16
20	sospetto di essermi abbandonata per	uno scopo biasimevole. La mia	- Cap. 16
21	strattagemma possibile per ottenere	uno scopo contrario. Aveva ella	- Cap. 18
22	nel cortile. Rimanemmo soli, in piedi, l'	uno di fronte all'altra. Nessuno di noi	- Cap. 18
23	- pure questo rifiuto ha bastato a dare	uno sviluppo decisivo alla sua	- Cap. 26
24	ad ucciderla, come ne basterebbe	uno contrario a salvarla. Non posso	- Cap. 26
25	per noi. Essa ha una mente colta,	uno spirito delicato e romantico; voi	- Cap. 26
26	per maggior sicurezza. Intanto... Prese	uno scalpello di cui si serviva per le	- Cap. 27
27	- Ebbene, strappami un capello,	uno soltanto, ciò non mi farà male. -	- Cap. 27
28	- diss'ella - accontentami. Ne strappai	uno che mi avvolse attorno al dito. -	- Cap. 27
29	per lo stesso motivo. Io nacqui malata:	uno dei sintomi più gravi e più	- Cap. 29
30	canarino - immagina tu il mio dolore!	Uno l'aveva perduto, l'altro non lo	- Cap. 29
31	all'amore, egli mira all'ambizione; ha	uno scopo; ma la donna non può	- Cap. 29
32	superato. Mi pareva di poter dare così	uno scopo alla mia vita. Nelle nature	- Cap. 29
33	una pratellina, e ne strappai i petali ad	uno ad uno: "Sì e no, sì e	- Cap. 29
34	e ne strappai i petali ad uno ad	uno : "Sì e no, sì e no",	- Cap. 29
35	concetto, non già che egli ne avesse	uno . Non aveva alcun principio, non	- Cap. 29
36	creduto non sincero: passava dall'	uno all'altro estremo colla stessa	- Cap. 29
37	a' suoi interessi. Era incapace di sentire	uno scrupolo. Tutta la sua condotta	- Cap. 29
38	un bell'uomo? No, un piccolo mostro,	uno sciocco, un cattivo". Oh, mio	- Cap. 29
39	giustificarlo delle sue. Una sera, in	uno di questi momenti di abbandono,	- Cap. 29
40	tutte, è un cattivo soggetto, io ne sono	uno pessimo... Ma ciò non ha a che	- Cap. 29
41	per diventar madre. Io avrei avuto	uno scopo nella mia vita; essi, un	- Cap. 29
42	colle ali che vanno su e giù per	uno stelo di geranio, con una furia,	- Cap. 30
43	fiori che ti mando, e che ho baciato	uno per uno, perché tu faccia	- Cap. 30
44	ti mando, e che ho baciato uno per	uno , perché tu faccia altrettanto. Non	- Cap. 30
45	Per me li ho sempre avuti cari come	uno stecco in un occhio. - Voi avete	- Cap. 31
46	un corridoio nel cui fondo v'era	uno specchio che rifletteva l'interno	- Cap. 34
47	e d'argento. Di quando in quando	uno sbuffo di rovaio faceva cadere	- Cap. 36
48	curvava scorrendo. Eravamo appoggiati l'	uno all'altra, ma si assorti in noi, si	- Cap. 36
49	è quello che canta? - Mio Dio!	Uno scricciolo. - Come la sua voce è	- Cap. 36
50	male che aveva fatto. Quell'accesso era	uno de' più violenti. Di là alla	- Cap. 36
51	alla stanza, vide splendere sopra	uno scrittoio la lama d'acciaio d'un	- Cap. 37
52	e dall'altro del guanciaie, si alzò, prese	uno specchietto e mi disse: -	- Cap. 37
53	Nella testa, nel cuore? - Nell'	uno e nell'altro, più nel cuore. -	- Cap. 37
54	Dovresti levarmene un poco. Si tolse	uno spillone dalla cintura, me lo	- Cap. 37
55	ferma e risoluta: - Un solo bacio,	uno solo, e partirò subito. La baciai;	- Cap. 37
56	sul cassetto delle carrozze. Ne riscossi	uno , mi cacciai nella vettura, e mi	- Cap. 40
57	e sorridendo con me stesso. Sopra	uno stipite della porta rilessi le date	- Cap. 40
58	collera: io leggevo ora ne' suoi occhi	uno sdegno represso a forza, una	- Cap. 40
59	pennellata di minio, che voleva figurare	uno zampillo di vino, il quale pareva	- Cap. 40
60	di morire per voi. Aveva bisogno di	uno scopo nella vita, l'ho trovato, lo	- Cap. 40
61	mi amiate, potete anche odiarmi, è tutt'	uno ; anzi preferirò il vostro odio alla	- Cap. 40
62	Comprendeva che ella agiva ora per	uno di quegli impeti, di quei subiti	- Cap. 40
63	lenta infiammazione che vi divora	uno sviluppo che renderebbe	- Cap. 41
64	i due canali. Bisognava camminare l'	uno dietro l'altro. Clara mi disse: -	- Cap. 43
65	- E alle gozzoviglie... - interruppe	uno dei commensali. - Sia come	- Cap. 44
66	- ma più assai dalla durata. Farò	uno sforzo di logica. Argomentiamo	- Cap. 44
67	di bastone; voi ne sentirete dolore per	uno , va bene, ma ricevetene invece	- Cap. 44
68	dieci, dei venti, sia uguale a quello dell'	uno ? Singolarmente sì, ma molti	- Cap. 44
69	Addizioniamo i piaceri, e ne avremo	uno più vivo e più durevole. Forse	- Cap. 44
70	quasi crudele. Passando vicino ad	uno specchio, vi scorsi riflessa la mia	- Cap. 46
71	fosse quello, che avrei dovuto averne	uno diverso. Mi provai a sorridere,	- Cap. 46
72	È necessario che ci battiamo fino a che	uno di noi rimanga sul terreno. -	- Cap. 46

73 pensarci. Voi l'avete detto, l'esito d'
74 si indomabili nel mio carattere? - È
75 la prese e la collocò dinanzi ad
76 Ella batté palma a palma le mani con
77 Si levò d'un balzo, corse ad
78 le sciabole, ci collocarono di fronte l'
79 occhi, i miei muscoli si contrassero con
80 sciagura di cui non siete stato che

uomini 48

uomo 64

I Parigi, a Vienna, a Berlino. L'

2	poche stanze, senza vedere altro volto d'	uomo che il mio. Mi sono ricordato	- Cap. 2
3	delirio; lessi l'epistolario di Foscolo - l'	uomo antico - e rividi in	- Cap. 4
4	e la più semplice nel suo nascere. Un	uomo ed una donna si incontrano, si	- Cap. 4
5	ma per piangere sul suo seno. L'	uomo è più profondo nell'amore, la	- Cap. 4
6	mondo, aveva sposato a sedici anni un	uomo che le era indifferente, non	- Cap. 5
7	dolce e divina che non umilia l'	uomo forte. Tu non sai quanto io	- Cap. 8
8	- la fama di oneste all'affetto dell'	uomo che amate. E credi, o Clara,	- Cap. 8
9	- la misura dell'amore che unisce l'	uomo alla donna. Non nascondermi	- Cap. 8
10	amato per pietà, avevi voluto rifarmi	uomo , ridonarmi la forza e l'ingegno,	- Cap. 9
11	leggi della Provvidenza che l'unione dell'	uomo e della donna debba essere	- Cap. 10
12	a cui era stato destinato. Egli era	uomo di circa sessant'anni, esile e	- Cap. 12
13	tanto era straordinaria in un	uomo di quell'età e di quella	- Cap. 12
14	straordinaria fra militari, era	uomo eccezionalmente onesto.	- Cap. 12
15	e mi voleva seco assai spesso. Era	uomo maturo d'anni e di senno, ma	- Cap. 13
16	essendovi, non mi pareva possibile che l'	uomo da cui era uscito una volta un	- Cap. 13
17	la <i>Nuova Eloisa</i> di Rousseau, l'	Uomo <i>singolare</i> e le <i>Confessioni alla</i>	- Cap. 14
18	tutte le donne in presenza d'un	uomo . Me le era presentato da me	- Cap. 15
19	come avesse voluto dire: «Altro è l'	uomo , altro le sue opere», e riprese:	- Cap. 15
20	pena la contraddizione, giacché ogni	uomo ha vedute opposte, o per lo	- Cap. 15
21	misura di questi o di quelli, ma ciascun	uomo ne ha una parte - piccola o	- Cap. 16
22	sottrarci mai agli istinti, e che tra un	uomo ed una donna giovani, che	- Cap. 17
23	in poche ore estensioni smisurate. L'	uomo si affanna sempre più a	- Cap. 20
24	di locomozione si può quasi dire che l'	uomo ha delle ali. Che bella	- Cap. 20
25	tra noi, come non lo è mai tra un	uomo ed una donna giovani. Essa	- Cap. 21
26	Ora, daresti voi il vostro amore ad un	uomo cui aveste dato il vostro	- Cap. 21
27	è esclusiva. Io, come qualunque altro	uomo , fui qualche volta preferito da	- Cap. 24
28	delicato e romantico; voi eravate l'	uomo fatto a posta; l'ho detto a me	- Cap. 26
29	a me stesso appena vi ho veduto: ecco l'	uomo ! Figuratevi, conosco quella	- Cap. 26
30	società punisca nei malvagi la natura o l'	uomo ; mi limito a compiangervi: ma	- Cap. 28
31	anni che fui presa d'amore per un	uomo di quaranta, un giudice di	- Cap. 29
32	e avessi quasi paura di lui. Era un	uomo alto, serio, con una gran barba	- Cap. 29
33	avessi potuto innamorarmi di un tal	uomo , pure fu una passione quasi	- Cap. 29
34	di tutte le torture. Nella vita dell'	uomo non vi è miseria paragonabile	- Cap. 29
35	vi è miseria paragonabile a questa. L'	uomo , ancorché deforme, ancorché	- Cap. 29
36	era felice, era pazza; v'era un	uomo che mi aveva detto: "Vi amo";	- Cap. 29
37	sapienza. Tale era in poche parole l'	uomo che divenne mio marito. Io	- Cap. 29
38	cuore? chi godrà del suo affetto? Un	uomo celebre, un uomo di genio? un	- Cap. 29
39	del suo affetto? Un uomo celebre, un	uomo di genio? un bell'uomo? No, un	- Cap. 29
40	celebre, un uomo di genio? un bell'	uomo ? No, un piccolo mostro, uno	- Cap. 29
41	ingannata, tradita... Non sapete? Quell'	uomo , vostro marito, non è né il	- Cap. 29
42	a casa vostra, credete a me; quell'	uomo vi farà morire; non siete voi	- Cap. 29
43	Mi doveva d'ingannarvi più oltre. Se un	uomo che vende la sua bellezza,	- Cap. 29
44	che avesse potuto esistere al mondo un	uomo come mio marito; ciò sarebbe	- Cap. 29
45	mio cuore non era tale da darsi ad un	uomo comune. Così tutto era	- Cap. 29
46	chi sa da quanto tempo. Credo che un	uomo disgustato della vita non	- Cap. 30
47	grado come di una cortesia. Egli era un	uomo semplice e debole. Benché la	- Cap. 31
48	dovuto tradire la nobile fiducia di quell'	uomo , e compensarla più tardi	- Cap. 31
49	è anche più avventurata di qualunque	uomo avventuratissimo. Ma che ne	- Cap. 36
50	come noi. Ciò che è strano è che l'	uomo soltanto ha orrore della	- Cap. 36
51	Quanto mi faceva male l'ingannare quell'	uomo !	- Cap. 39
52	malata, poteva essere l'amante di quell'	uomo ? Tali erano le domande che io	- Cap. 40
53	che ve lo offra. Crederete forse che un	uomo che vi offre un petto di	- Cap. 44
54	falso - è apparente. Se un	uomo affamato - mettiamo anche	- Cap. 44
55	- mettiamo anche semplicemente un	uomo goloso - desse a me affamato	- Cap. 44
56	Vi è un beneficio grandissimo che ogni	uomo è in grado di rendere ad un	- Cap. 44
57	doppiezza. La natura ha donato all'	uomo questa cecità, per dare alla	- Cap. 44
58	di scherno e di ridicolo. Lui, quell'	uomo onesto, quell'uomo eccellente,	- Cap. 45
59	ridicolo. Lui, quell'uomo onesto, quell'	uomo eccellente, colpito della stessa	- Cap. 45
60	del suicidio; ma uccidere lui, quell'	uomo che sapeva accomodarsi sì bene	- Cap. 45
61	gli occhi - ho bisogno di uccidere un	uomo . Il mio avversario e il dottore	- Cap. 46
62	era palese. Ripugnava alla mia dignità d'	uomo contrastarle e schermirmi con	- Cap. 48

63	Non perché non odiassi quell'	uomo , ma perché in quell'istante non	- Cap. 49
64	statura, egli quello dell'agilità. Era un	uomo piccolo, secco, nervoso; e i	- Cap. 49
uopo 2			
1	da quella passione per cui aveva d'	uopo di raccoglimento e di pace; una	- Cap. 11
2	guardando il suo orologio - se farà d'	uopo attenderete nella mia camera.	- Cap. 26
uova 1			
1	avessi veduto con che cura! Non aveva	uova e nondimeno covava sempre,	- Cap. 29
urla 2			
1	giorno, durante il pranzo, fui colpito da	urla acute e strazianti che	- Cap. 13
2	testa alla parete. In mezzo a quelle sue	urla , a quei suoi spasimi, non si	- Cap. 32
urlare 1			
1	il bisogno di gridare, di gridar forte, di	urlare , - non posso fare a meno, mi	- Cap. 6
urlo 3			
1	si cacciò le mani nei capelli, emise un	urlo terribile, e cadde rovesciata sul	- Cap. 15
2	di pochi passi, allorché intesi un suo	urlo acutissimo; mi rivolsi, e vidi che	- Cap. 36
3	a qualche cosa, proruppi in un	urlo acuto, disperato, straziante, quale	- Cap. 49
urtano 1			
1	possibile. Tutti i miei pensieri si	urtano , si confondono, si perdono in	- Cap. 1
urtasse 1			
1	che egli si fosse ingrossato, e che	urtasse con violenza nelle pareti del	- Cap. 37
urtato 1			
1	l'ho trovata qui agonizzante. Ha	urtato nella fiammella ed è caduta	- Cap. 30
urtavano 1			
1	senza posa nel mio cervello, si	urtavano , si mescevano senza	- Cap. 40
urto 3			
1	- La menoma contrarietà, il menomo	urto bastano a provocare quella	- Cap. 13
2	era contraddizione in me, tutto era	urto ed antitesi: il cuore, la natura, l'	- Cap. 29
3	- Di morire, di non poter reggere all'	urto di quest'onda di felicità che mi	- Cap. 48
usa 1			
1	- A San Giorgio, nel giorno in cui si	usa andare a bere il latte in	- Cap. 43
usare 3			
1	che non possiamo amare che il vederla	usare a nostro riguardo i modi e il	- Cap. 24
2	ad una creatura che quasi abborriva,	usare con lei i modi dell'affetto,	- Cap. 27
3	di qui, uscite. - Mi costringete ad	usare la violenza? Ciò mi dispiace.	- Cap. 29
usarne 1			
1	immagino che non vorrete astenervi dall'	usarne . - Ma, e poi? -	- Cap. 26
usate 1			
1	vostre follie? - È la seconda volta che	usate questa parola «follie». Credeva	- Cap. 40
uscendo 1			
1	ne aveva ancora cancellato le traccie.	Uscendo dalla sala per entrare nella	- Cap. 40
uscì 8			
1	Ella si alzò, s'inclinò freddamente, ed	uscì senza guardarmi. Non l'avrei io	- Cap. 23

2	certo, addio. - Addio. Ed	uscì egli pure. Il medico risalì l'altro	- Cap. 27
3	" . Mi strinse una guancia tra le dita, ed	uscì sorridendo. Mi ammalai di	- Cap. 29
4	non mi rivedrete mai più. Ed	uscì . Mio padre gli aveva dato quasi	- Cap. 29
5	Mi prescrisse alcune medicine, ed	uscì dicendo sarebbe ritornato assai	- Cap. 37
6	spalliera, mi guardò un istante; poi	uscì senza parlare. All'indomani il	- Cap. 37
7	Me ne ringrazierete più tardi. E	uscì prima che nella mia titubanza	- Cap. 41
8	A domani. - A domani. Ed	uscì . Allorché sentii l'uscio	- Cap. 46

uscii 6

1	preda alle convulsioni più violente. Io	uscii da quella casa, quasi insensato.	- Cap. 15
2	voi. Siate benedetto! siate benedetto!	Uscii col cuore lacerato.	- Cap. 19
3	«Siate benedetta, siate benedetta!».	Uscii io stesso dopo la mezzanotte ad	- Cap. 21
4	il cuore; vi era entrata fanciulla, e ne	uscii donna. Ma sono già assai	- Cap. 29
5	da quel lungo rimanere sulla seggiola.	Uscii da quella stanza con una specie	- Cap. 40
6	i loro berretti e le loro sciabole. Io	uscii , mi cacciai giù per le scale colla	- Cap. 44

uscimmo 3

1	io inchinandomi. Dopo qualche istante	uscimmo . - Noi facciamo una piccola	- Cap. 12
2	vera inconsapevolezza, o artificio.	Uscimmo come s'era convenuto. Il	- Cap. 16
3	d'uopo attenderete nella mia camera.	Uscimmo assieme. Dio sa in quale	- Cap. 26

uscio 22

1	chiedere di lui. Battei perciò ad un	uscio del primo piano, e venne ad	- Cap. 4
2	era stato chiuso tra le due imposte dell'	uscio . Ella se ne avvide, e fu sollecita a	- Cap. 4
3	e vidi ch'ella era rimasta immota sull'	uscio , e mi accompagnava dello	- Cap. 4
4	trovato una capanna disabitata, il cui	uscio era aperto; e vi passavamo	- Cap. 6
5	a me che ero rimasto immoto sull'	uscio , mi disse: - Abbiate pazienza,	- Cap. 18
6	Mi accompagnò fino alla soglia dell'	uscio , mi guardò con tenerezza	- Cap. 19
7	parete. Il micio del vicino ha veduto l'	uscio aperto ed è entrato ad	- Cap. 20
8	di Fosca comunica col mio mediante un	uscio che è chiuso, ma che mi sarà	- Cap. 26
9	- Buona sera! E l'udii aprir l'	uscio ed uscire. Vi fu un breve	- Cap. 27
10	con destrezza le viti della serratura. L'	uscio fu subito aperto. - Ecco i miei	- Cap. 27
11	Vi entrai risoluto. Al lieve rumore dell'	uscio trasalì, e rivolse il capo dalla	- Cap. 27
12	casa. Nell'uscire, egli m'incontrò sull'	uscio , mi prese pel mento e mi disse:	- Cap. 29
13	al caminetto conversando, ecco aprirsi l'	uscio improvvisamente, e comparire	- Cap. 29
14	Nel ritornare si affacciò di nuovo all'	uscio e mi disse: - Fosca, non vi	- Cap. 29
15	la prima volta che venisti a battere all'	uscio della mia casa; sei molto triste,	- Cap. 36
16	di abiti femminili, poi sentii aprirsi l'	uscio con violenza, poi Fosca	- Cap. 37
17	v'era sul tavolino. Quando fu vicina all'	uscio , tornò indietro, si fermò a piedi	- Cap. 37
18	- e fu sollecita a raggiungerla, ma l'	uscio ne era chiuso, e non ci fu	- Cap. 43
19	Perché è tornata indietro per baciare l'	uscio della nostra camera? Io torturo	- Cap. 43
20	e nel varcare la soglia dell'	uscio si rivolse, e mi disse: - Uscite	- Cap. 44
21	uscire. Quando fu presso la soglia dell'	uscio tornò indietro, e mi disse con	- Cap. 46
22	domani. Ed uscì. Allorché sentii l'	uscio richiudersi dietro di lui, ricaddi	- Cap. 46

uscir 1

1	di ammalarmi di solipsia; ma come	uscir fuori di questo paese? La	- Cap. 15

uscire 12

1	e aveva preso il mio cappello per	uscire , aggiunse avvicinandosi alla	- Cap. 15
2	avvenimento le avrebbe impedito d'	uscire , e ne sarei stato lieto, giacché	- Cap. 16
3	tutta l'anima. - Quella di avervi fatto	uscire con me. È una ferita che ho	- Cap. 16
4	non mi tenevo affatto sicuro di poter	uscire da quella casa senza subire le	- Cap. 19
5	egli intanto che io mi apparecchiava ad	uscire - ma siccome non me ne	- Cap. 26
6	sera! E l'udii aprir l'uscio ed	uscire . Vi fu un breve momento di	- Cap. 27
7	a non venir più in nostra casa. Nell'	uscire , egli m'incontrò sull'uscio, mi	- Cap. 29
8	uno scopo; ma la donna non può mai	uscire dalla via che le hanno tracciato	- Cap. 29
9	qualche ora con noi; poi finiva coll'	uscire e col lasciarci soli da capo.	- Cap. 32
10	era troppo tardi perché io potessi	uscire di casa; sono venuta	- Cap. 40
11	parola. Ci rivedremo. E fece atto di	uscire . Quando fu presso la soglia	- Cap. 46

12	straziante, quale non aveva inteso mai	uscire da petto umano, se non forse	- Cap. 49
	usciremo 1		
1	il colonnello mi aveva detto: - Domani	usciremo in carrozza assieme, vi farò	- Cap. 18
	uscirne 2		
1	vedevamo più, come prima, entrarne ed	uscirne i medici e le cameriere, non	- Cap. 24
2	non avrei trovato difficoltà ad	uscirne con vantaggio. Dopo pochi	- Cap. 49
	uscirò 1		
1	improvvisa, insoffribile: sto male, non	uscirò più, sono disperata. Vorrei	- Cap. 18
	uscissi 1		
1	sempre. Per esserlo converrebbe che io	uscissi dalla normalità di questo stato,	- Cap. 15
	uscite 3		
1	- Essa non si muoverà di qui,	uscite . - Mi costringete ad usare la	- Cap. 29
2	uscio si rivolse, e mi disse: -	Uscite , signore; uscite di questa casa.	- Cap. 44
3	e mi disse: - Uscite, signore;	uscite di questa casa. Ci rivedremo	- Cap. 44
	usciti 2		
1	- mi disse il medico allorché fummo	usciti assieme da quella casa. -	- Cap. 13
2	il latte in campagna. Allorché fummo	usciti , Clara mi disse: - Ho voluto	- Cap. 43
	uscito 2		
1	pareva possibile che l'uomo da cui era	uscito una volta un tal grido potesse	- Cap. 13
2	diss'ella - me ne andrò; mio cugino era	uscito , e non sarà tornato ancora; se	- Cap. 37
	usciva 2		
1	casa, vi vedeva tutti i giorni, e non	usciva mai dalla mia stanza perché	- Cap. 16
2	con lei nella sua camera, d'onde io non	usciva spesso che oltre la mezzanotte.	- Cap. 31
	uscivamo 1		
1	era ancora assai calda, e spesso non	uscivamo che sull'imbrunire. Il moto	- Cap. 32
	uscivano 2		
1	Provvidenza, delle fila misteriose che	uscivano fuori della vita e si	- Cap. 14
2	posto radice un ulivo; grosse lucertole	uscivano e entravano dalle fessure	- Cap. 16
	uscivo 2		
1	le scene più dolci della mia vita. Non	uscivo più di casa per non	- Cap. 4
2	prescritto un riposo continuo. Non	uscivo più di casa, e Fosca veniva a	- Cap. 38
	utile 4		
1	non fosse cosa pericolosa. - Parmi anzi	utile . - Utile sì, certamente. Voleva	- Cap. 15
2	pericolosa. - Parmi anzi utile. -	Utile sì, certamente. Voleva dire	- Cap. 15
3	son bandite da una vita veramente	utile , e veramente benefica. Gli alberi	- Cap. 22
4	esitando - sarebbe affliggente, ma	utile . Ella si alzò, s'inclinò	- Cap. 23
	utilizzerò 1		
1	non potrò alzarvi prima di otto giorni,	utilizzerò questo tempo nel farti il	- Cap. 29
	v' 45		
1	la storia di tutti gli affetti, e non	v' è creatura che abbia amato sì poco	- Cap. 1
2	fuxie non erano ancora in germe, e non	v' era altro di fiorito intorno a lei che	- Cap. 4
3	in fondo in fondo onesti e leali. Se	v' era cosa atta a lusingarmi era	- Cap. 13
4	apparecchiato; in uno de' suoi bicchieri	v' era tutti i giorni un fiore fresco; e,	- Cap. 13
5	so più a chi raccomandarmi, qui non	v' è nemmeno un gabinetto di lettura;	- Cap. 14
6	La sua persona era alta e giusta;	v' era ancora qualche cosa di quella	- Cap. 15

7	spaventato, perché sapeva che non	v' era in ciò alcun pericolo. - Ve l'	- Cap. 16
8	ne aveva visitate che alcune parti. Non	v' erano né aiuole, né fiori, ma	- Cap. 16
9	ranuncoli e capelveneri. Da un lato	v' erano pure le rovine d'un tempio	- Cap. 16
10	ma mi faceva male il pensare che	v' erano al mondo esseri tanto più	- Cap. 16
11	umiliarmi, compiangermi. Perché non	v' ha alcuno tra essi che non mi	- Cap. 16
12		V' era però un mezzo ben certo di	- Cap. 18
13	alla sua fisionomia. Del resto non	v' era alcun disordine nel suo	- Cap. 23
14	ed uscirne i medici e le cameriere, non	v' era più nulla che potesse	- Cap. 24
15	col cuore calmo, e conosco ciò che	v' era di riprensibile nel mio contegno,	- Cap. 29
16	dalla via. Sopra una cartolina che	v' era nascosta dentro erano scritte	- Cap. 29
17	sapevo, nondimeno era felice, era pazza;	v' era un uomo che mi aveva detto:	- Cap. 29
18	era scritto: "Mi amate? Lodovico". Non	v' era dubbio. Era lui, e mi amava.	- Cap. 29
19	e ciò era naturale, giacché non	v' era più possibilità di altre	- Cap. 29
20	ha cessato di appartenervi da tempo. -	V' ingannate, la legge mi dà facoltà di	- Cap. 29
21	a Fosca una mia gita a Milano, mi	v' era recato furtivamente, e nel	- Cap. 30
22	lo dica per celia: davvero, Giorgio, se	v' è un luogo dove io sento che potrei	- Cap. 30
23	mi lascia avere un'ora in pace. Non	v' è cosa sì fuori di posto come una	- Cap. 31
24	però si spaventevole. In quei momenti	v' era nella sua persona qualche cosa	- Cap. 32
25	altre persone che suo cugino ed io.	V' era colà un ampio divano di	- Cap. 32
26	là, diceva ella, poteva, allorché io non	v' era, sedersi al suo posto ed illudersi	- Cap. 32
27	ed egli era sì felice di sapere che	v' era lì io per conversare con sua	- Cap. 32
28	senza numero. In quanto a me non	v' erano istanti più tristi di quelli. Le	- Cap. 32
29	attraversava un corridoio nel cui fondo	v' era uno specchio che rifletteva	- Cap. 34
30	incantevole, a piedi degli Appennini.	V' era già stato con essa altre volte, e	- Cap. 36
31	profonda, sotto quei grandi alberi, soli...	v' era in quel quadro qualche cosa di	- Cap. 36
32	quel giorno in una profonda malinconia;	v' era fuori un gran vento,	- Cap. 37
33	labbra; baciò anche un piccolo libro che	v' era sul tavolino. Quando fu vicina	- Cap. 37
34	sviluppare in me la stessa malattia.	V' erano momenti in cui sentiva	- Cap. 38
35	in un luogo caldo e coperto; non	v' erano carrozze, pioveva ancora, e	- Cap. 40
36	appartata e accendervi fuoco. - Non	v' è altra stanza che questa, - diss'ella	- Cap. 40
37	che il vostro. - La vostra salute	v' impedirà di seguirmi, non avrete	- Cap. 40
38	la gioventù, la fortuna erano per noi;	v' era ancora tempo a saziarsene, ma	- Cap. 42
39	nostro amore. Clara l'ha riconosciuta.	V' era ancora nella tappezzeria della	- Cap. 43
40	palese come l'offesa? No, non	v' era a questo riguardo alcuna via di	- Cap. 45
41	fare? - Nessuna. - Allora non	v' è altro punto a discutere. Conto	- Cap. 46
42	Giorgio, mio Giorgio! tu sei mio!	V' era un accento di così selvaggia	- Cap. 48
43	prodotto nel terrapieno. Colà non	v' era a temere di esser visti. Quel	- Cap. 49
44	scosse istintivamente dalla mia apatia.	V' era nulla di più facile che colpirlo	- Cap. 49
45	stato d'animo in cui vi trovavate allora	v' abbia permesso di serbar memoria	- Cap. 50

va 12

1	con gioia alla rovina che il tempo	va facendo nelle mie memorie; più	- Cap. 1
2	nella mia testa. È là che tutto	va a finire. Sento che la coscienza di	- Cap. 1
3	sapete, non è che una povera cosa - si	va innanzi per induzioni. - Ma	- Cap. 13
4	loro corsa? Chi lo sa dire! - Dove	va a finire il corso della mia vita? Ho	- Cap. 20
5	rapporti superficiali. - In questo senso,	va bene. - Accettereste dunque	- Cap. 23
6	ho bisogno di dormire, e di esser sola;	va pure, e non venire se non ti	- Cap. 27
7	darmi alcuni consigli in proposito. -	Va bene! - diss'egli aggrottando le	- Cap. 29
8	domani a passeggiare lungo la via che	va a Loreto, dove abbiamo fatto	- Cap. 30
9	di questo strano lavoro? La gente che	va e viene sulla strada quanto è	- Cap. 30
10	degli uomini. Quando l'amore se ne	va, allora si sente il bisogno di	- Cap. 36
11	voi ne sentirete dolore per uno,	va bene, ma ricevetene invece dieci,	- Cap. 44
12	dire? - Noi ci batteremo. -	Va bene. Quando? - Domani. -	- Cap. 46

va' 5

1	il tuo fazzoletto. Glielo diedi. -	Va' ora, va' - diss'ella. - Fuggi,	- Cap. 27
2	Glielo diedi. - Va' ora,	va' - diss'ella. - Fuggi, fuggi... Questa	- Cap. 27
3	male, mi abbrucia, sono contenta. -	Va', va'!, - le diss'io - è	- Cap. 37
4	mi abbrucia, sono contenta. - Va',	va'!, - le diss'io - è tardi.	- Cap. 37
5	Clara mi disse: -	Va' d'innanzi tu, voglio vederti. Mi	- Cap. 43

vacante /		
<i>l</i>	ragioni - e non ve n'erano - quel posto	vacante rimaneva sempre vicino al - <i>Cap. 13</i>
vacilla /		
<i>l</i>	lasciarci per sempre. La mia mano	vacilla , e il mio cuore s'infrange - <i>Cap. 45</i>
vacillò /		
<i>l</i>	sparai alla mia volta senza mirare; egli	vacillò un istante, lasciò scivolare la - <i>Cap. 49</i>
vacua /		
<i>l</i>	Era - benché buona - una ragazza	vacua e leggera come le altre; era - <i>Cap. 29</i>
vada 3		
<i>l</i>	giorno chiaro e bisognerà che tu te ne	vada . Riponi la lampada in - <i>Cap. 27</i>
<i>2</i>	Farci brutti e senza salute,	vada ; ma lasciarci soli e senza una - <i>Cap. 31</i>
<i>3</i>	forse? ti faccio soffrire? vuoi che io	vada via? Rispondimi. Io continuai a - <i>Cap. 36</i>
vado /		
<i>l</i>	le disse per ultimo suo cugino - me ne	vado perché tu possa dormire. - <i>Cap. 27</i>
vaga /		
<i>l</i>	trapelare al mio cuore che un'idea	vaga e confusa. Io subiva d'altronde, - <i>Cap. 29</i>
vagabondare /		
<i>l</i>	a braccia aperte. Io tornerò a	vagabondare pel mondo e a distrarmi. - <i>Cap. 29</i>
vaiano /		
<i>l</i>	parte di Morivione. Siamo stati fino a	Vaiano , abbiamo attraversato i prati - <i>Cap. 43</i>
valanghe /		
<i>l</i>	montagne, in una casetta sepolta tra le	valanghe , coi lupi alla porta. Quello - <i>Cap. 44</i>
vale /		
<i>l</i>	che l'onestà di quella donna malata	vale per lo meno l'onestà di cento - <i>Cap. 26</i>
valeriana /		
<i>l</i>	quieta. Non si dimentichi di prendere la	valeriana . Buona sera! - Buona sera! - <i>Cap. 27</i>
valeva /		
<i>l</i>	pensiero su Fosca, ma la mia mente si	valeva di lei come di una guida in - <i>Cap. 16</i>
valore 9		
<i>l</i>	impadronita di me. Temo immiserire il	valore e l'aspetto delle mie passioni, - <i>Cap. 1</i>
<i>2</i>	Ove l'arte avesse trovato in me	valore pari alla grandezza del soggetto, - <i>Cap. 1</i>
<i>3</i>	questo sentimento, per accrescerne il	valore ; ho capito come si possa - <i>Cap. 8</i>
<i>4</i>	ripetute perché abbiano ancora un	valore , pure, come esprimersi - <i>Cap. 8</i>
<i>5</i>	obbligatori; son essi che costituiscono il	valore morale delle nostre azioni. - <i>Cap. 15</i>
<i>6</i>	- dissi io. - Se non ne comprendete il	valore , le mie spiegazioni non - <i>Cap. 16</i>
<i>7</i>	orazioni. Se le sue preghiere hanno un	valore , Iddio ne terrà conto lo stesso; - <i>Cap. 30</i>
<i>8</i>	verità. Io ho imparato a non dare alcun	valore a quei doni che sogliono farsi - <i>Cap. 44</i>
<i>9</i>	competente; tu non puoi conoscere il	valore di una costoletta, giacché non - <i>Cap. 44</i>
vanagloriosi /		
<i>l</i>	pronti all'offesa, disprezzatori degli altri,	vanagloriosi di sé; in una parola, ai - <i>Cap. 29</i>
vaneggiamenti /		
<i>l</i>	lasciato solo colle mie paure, coi miei	vaneggiamenti ? perché hai tu posto la - <i>Cap. 48</i>

vaneggiamento 1

1 istante io debba riscuotermi da questo **vaneggiamento** angoscioso, e rivedermi - Cap. 8

vanità 10

1 il cui amore avrebbe lusingato la mia **vanità** ? Come mi sentiva colpevole - Cap. 17
2 non ci umilia, e che lusinga la nostra **vanità** . Potete dunque calcolare sulla - Cap. 21
3 di dolci rimpianti - amori, adulazioni, **vanità** soddisfatte - io ho provato - Cap. 29
4 le hanno tracciato il suo cuore e la sua **vanità** , non può tendere ad altro fine - Cap. 29
5 poi ferita improvvisamente la mia **vanità** abbandonandomi, avrei potuto - Cap. 29
6 tutto; quando non si è amate, la **vanità** non ha più motivo di essere, - Cap. 29
7 averne una sola virtù. Ne hanno la **vanità** , l'orgoglio, l'ambizione, - Cap. 29
8 profondamente ferito nella mia **vanità** , triste, mortificato. Ma ciò - Cap. 34
9 farvi amare, di farvi ammirare; la vostra **vanità** ha forse in questa risoluzione - Cap. 40
10 che le altre danno per debolezza, per **vanità** o per vizio. - T'amo - le - Cap. 48

vanitosa 1

1 erano realmente. Ella sorrise con aria **vanitosa** , lieta di quella specie di - Cap. 27

vanno 3

1 Vi sono certe formiche colle ali che **vanno** su e giù per uno stelo di - Cap. 30
2 furia, con una premura da non dirsi. **Vanno** , tornano, s'incontrano, - Cap. 30
3 delle feste cristiane mi piacciono, mi **vanno** a sangue, armonizzano colle - Cap. 44

vano 2

1 gente amano?". Tutto il resto mi par **vano** . Vedi questa farfalluccia? Ho - Cap. 30
2 le era sfuggita, tentò di riafferrarli e fu **vano** ; io ebbi tempo di trattenerla. - Cap. 48

vantaggi 1

1 dell'amore, e spesso anche de' suoi **vantaggi** . L'educazione non ha reso il - Cap. 29

vantaggio 4

1 un'infermità viziosa che ha il doppio **vantaggio** di provocare e di - Cap. 13
2 La mia deformità ha almeno questo **vantaggio** . - Ora - prosegui Fosca, - Cap. 16
3 distanze. Io aveva sul mio avversario il **vantaggio** della statura, egli quello - Cap. 49
4 avrei trovato difficoltà ad uscirne con **vantaggio** . Dopo pochi minuti, il - Cap. 49

vanto 1

1 le mie azioni una franchezza con cui mi **vanto** di non aver mai avuto la - Cap. 23

varcare 1

1 verso il suo appartamento; e nel **varcare** la soglia dell'uscio si rivolse, - Cap. 44

variabile 2

1 ma tutte in modo confuso, intricato, **variabile** . Mi succede ora - Cap. 29
2 era la sua malattia che la rendeva sì **variabile** , non si era mai rivelata sì - Cap. 38

vasi 2

1 suo balcone, seduta in mezzo a' suoi **vasi** di fuxie e di gerani; suonava - Cap. 4
2 Essa era seduta in mezzo a' suoi **vasi** in un abito semplice e negletto; - Cap. 4

vaso 1

1 Le sradicava, e le tramutava spesso di **vaso** per averle tra le mani, per - Cap. 29

vasta 3

1 abitava in una casa signorile e assai **vasta** , dove era però quasi sconosciuto. - Cap. 4
2 era assai colto, la sua intelligenza assai **vasta** ; e la sua stessa infermità, la - Cap. 17
3 per una scala di legno in una camera **vasta** , munita d'un ampio camino, - Cap. 40

vaste 1

1 - isolamento assai più penoso che nelle **vaste** solitudini della natura - ho - *Cap. 1*

ve 27

1 un dottore che l'ha visitata. **Ve** la farò conoscere. Avrei potuto - *Cap. 12*
2 - Diamine, a meraviglia! - E che **ve** ne pare di questo locale? - - *Cap. 12*
3 sapessi immaginare le ragioni - e non **ve** n'erano - quel posto vacante - *Cap. 13*
4 e da fortificarvi. Di libri educativi non **ve** ne può essere che uno, pena la - *Cap. 15*
5 di accompagnarci... - Molto volentieri, **ve** ne ringrazio - e diceva la più - *Cap. 15*
6 triste! Non ho molta paura di morire, **ve** lo giuro, benché sappia che non - *Cap. 16*
7 non v'era in ciò alcun pericolo. - **Ve** l'avevano già detto? - Sì. - *Cap. 16*
8 Avete un'aria così dolce, così buona. **Ve** lo confesserò: io vi ho veduto - *Cap. 16*
9 patimenti, di piangere con voi. Se non **ve** l'avessi confessato io che vi - *Cap. 19*
10 Amate molto quella donna? - **Ve** l'ho detto, alla follia. - È - *Cap. 23*
11 - diss'egli prendendo il suo cappello. - **Ve** ne aveva avvertito io, ve ne - *Cap. 26*
12 cappello. - **Ve** ne aveva avvertito io, **ve** ne ricordate? - E perché me ne - *Cap. 26*
13 ha moglie in Dalmazia e due figli: io **ve** ne dirò la vita e i miracoli. Ho - *Cap. 29*
14 non crediate di poterlo correggere. **Ve** lo confesserò, io sono stata una - *Cap. 29*
15 debito di un semestre di fitto di casa. **Ve** ne avverto per vostra norma. Io - *Cap. 29*
16 - Fosca, non vi ho mai voluto male, **ve** lo giuro, non avrei voluto rendervi - *Cap. 29*
17 - Voi avete molta pazienza con lei, **ve** ne ringrazio. Voi siete un giovine - *Cap. 31*
18 ignorate tutta l'estensione. Se io non **ve** n'ho parlato prima, è perché - *Cap. 39*
19 di voi, io ammiro la vostra generosità e **ve** ne lodo; ma sacrificarvi in tal - *Cap. 39*
20 esclamò il colonnello - mi dispiace che **ve** ne andiate così per tempo; ma per - *Cap. 39*
21 - Perché mi avete seguito? - **Ve** l'ho detto. - Ma io non vi - *Cap. 40*
22 qui un petto di pernice; permettete che **ve** lo offra. Crederete forse che un - *Cap. 44*
23 invece dieci, ricevetene venti... Che **ve** ne pare? Persisterete a credere che - *Cap. 44*
24 che s'era formata dentro di me, una **ve** n'era ben certa, ben chiara, ben - *Cap. 46*
25 meritevole di gratitudine - io dissi - **ve** ne sarei anzi grato. Ma non - *Cap. 46*
26 seta nera contenente i suoi capelli. Io **ve** li avrei mandati prima se, - *Cap. 50*
27 con questo dono. Saprete certo che **ve** li mando per incarico suo. La - *Cap. 50*

vecchi 2

1 con alcune fanciulle, e con due **vecchi** che non mi levavano mai gli - *Cap. 20*
2 diciassette anni prima di sposarsi; erano **vecchi** tutti e due, e non avevano - *Cap. 29*

vecchie 1

1 esaudita lo stesso. Stasera dirò le mie **vecchie** orazioni, le dirò sempre, tutti - *Cap. 37*

vecchietta 1

1 trovassi invecchiata ad un tratto... una **vecchietta**, tutta bianca, tutta rugosa! - *Cap. 30*

vecchiezza 5

1 alla vita inerte e sconsolata della **vecchiezza**. Credo nondimeno che - *Cap. 1*
2 secolari, e gruppi di olmi cadenti per **vecchiezza** l'uno sull'altro. Nel mezzo - *Cap. 16*
3 nella gioventù colla fruizione, nella **vecchiezza** colle memorie? Credete - *Cap. 16*
4 felice?" Ma ho avuto pietà della loro **vecchiezza** ! Eccomi di nuovo in - *Cap. 20*
5 È la stessa cosa che la gioventù e la **vecchiezza**. Chi sa se a ottant'anni si - *Cap. 36*

vecchio 6

1 vinta, mi aveva trabalzato già tardi, già **vecchio** d'ingegno e di cuore, nel - *Cap. 1*
2 religione delle mie memorie. Su questo **vecchio** quaderno su cui ho tentato già - *Cap. 1*
3 in quel deserto una specie di oasi, un **vecchio** giardino incantevole, - *Cap. 11*
4 colla coda, l'ho riveduto come un **vecchio** amico. Quell'ellera che veste - *Cap. 20*
5 non era mia intenzione. Mio padre era **vecchio** ed impotente a difendermi. - *Cap. 29*
6 Alzò gli occhi, e vide un **vecchio** Cristo di legno appeso alla - *Cap. 37*

veci 1

1 meco una mia parente che ne tiene le **veci**, benché la poveretta sia di salute - *Cap. 12*

veda 3

1	a soggiungere: - Non voglio che tu mi	veda ! sono sì brutta! - Non è vero	- Cap. 27
2	così male! Ora non voglio che tu le	veda ; e poi ora non devo morire. Io	- Cap. 27
3	d'argento, e te lo mando perché tu lo	veda e lo conservi come la data di	- Cap. 30

vedano 1

1	- interruppe il colonnello - che i mariti	vedano poco; ma gli altri vedono	- Cap. 44

vede 2

1	le sue acque alte e tranquille, e non	vede quello del torrente, le cui onde	- Cap. 4
2	giorno: - Come avviene che non ti si	vede mai? sembra che tu ci sfugga:	- Cap. 29

vedemmo 1

1	quella forza. Appena giunti al villaggio,	vedemmo una casa sulla cui porta	- Cap. 40

vedendo 5

1	un periodo di profonda malinconia.	Vedendo che la conversazione	- Cap. 15
2	E	vedendo che m'era alzato, e aveva	- Cap. 15
3	vantaggio. - Ora - prosegui Fosca,	vedendo che non eravamo più che a	- Cap. 16
4	più volte di chiedere a me stessa,	vedendo qualche donna giovine,	- Cap. 29
5	una mano che si avvicinò alle labbra.	Vedendo che io non le dicevo nulla	- Cap. 36

vedendolo 1

1	mai ciò che non dev'esser veduto, e,	vedendolo , di persuadere me stesso	- Cap. 44

vedendomi 1

1	punto del divano che in quello. Non	vedendomi mai che là, diceva ella,	- Cap. 32

veder 10

1	Ci sedevamo spesso lungo i ruscelli a	veder scorrere l'acqua; e strappavamo	- Cap. 6
2	attrattiva. L'amicizia ci ha già fatto	veder tutta l'indiscretezza della sua	- Cap. 17
3	rimasi penosamente sorpreso nel	veder Fosca apparecchiata ad	- Cap. 18
4	e alzarmi adesso per scriverti e per	veder spuntare il giorno. Dico che ho	- Cap. 30
5	vi è una trasparenza che ce ne lascia	veder l'anima? Quando vedo dormir	- Cap. 30
6	d'intervallo. Sono stata sul balcone a	veder spuntare il giorno. Che	- Cap. 30
7	gli angoli della camera mi pareva di	veder Fosca guardarmi inesorabile e	- Cap. 40
8	andai. Tanto non avrei potuto evitare di	veder Fosca, e il minor male che mi	- Cap. 44
9	avere una virtù, la è questa, di non	veder mai ciò che non dev'esser	- Cap. 44
10	di ciò. Io debbo in questa notte	veder Fosca, io l'amo, io voglio	- Cap. 46

vederci 4

1	la nostra assenza; lo fu ancora più nel	vederci tornare in quel modo. Gli	- Cap. 36
2	sperare era appunto quello di non	vederci da soli. La certezza della mia	- Cap. 44
3	stagione che sentiamo il bisogno di	vederci riuniti. Ecco la casa, il	- Cap. 44
4	Giorgio, mio angelo, noi non dobbiamo	vederci più, noi dobbiamo lasciarci	- Cap. 45

vedere 11

1	tra le pareti di poche stanze, senza	vedere altro volto d'uomo che il mio.	- Cap. 2
2	del colonnello non s'era ancor fatta	vedere . La malattia continuava a	- Cap. 13
3	che la sola sensazione dell'esistere, il	vedere , il sentire, il toccare, il	- Cap. 16
4	usciremo in carrozza assieme, vi farò	vedere una pariglia che non avete	- Cap. 18
5	di quanto non me la avesse già fatta	vedere la sua bruttezza. Ne fui	- Cap. 19
6	Apri le imposte delle finestre, voglio	vedere le stelle. Così, solleva le	- Cap. 27
7	e alzando un poco la testa posso	vedere la sedia su cui ti sei seduto: vi	- Cap. 29
8	che mi alzavo di notte per andarla a	vedere mentre dormiva, e passava	- Cap. 29
9	perché si trovi sì gran piacere a	vedere dormire una persona che si	- Cap. 30
10	quasi involontario, e raccapricciai nel	vedere che aveva il volto e le mani	- Cap. 36
11	la sua ombra non m'impedisce di	vedere il colonnello che era entrato	- Cap. 46

vederla 13

1	Fui assalito da una smania febbrile di	vederla , di sentire la sua voce, di	- Cap. 4
2	tutti i diritti; pure, mi faceva pena il	vederla irridere a quell'affetto che	- Cap. 23
3	con freddezza, e l'abitudine di non	vederla più per molti giorni fu causa	- Cap. 24
4	persona che non possiamo amare che il	vederla usare a nostro riguardo i	- Cap. 24
5	che si ama; forse perché possiamo	vederla , guardarla, pensarci	- Cap. 30
6	della sua voce sì dolci, che a non	vederla si poteva rimanere incantati	- Cap. 32
7	morire presto, ciò era evidente. Il	vederla già consunta, già incadaverita,	- Cap. 33
8	è addirittura orribile! - Vorrei poi	vederla in camicia. - Cattivo. E in	- Cap. 34
9	Fosca era guarita, m'era recato a	vederla due altre volte, e l'aveva	- Cap. 36
10	si nascose il volto tra le mani per non	vederla . Io mi alzai e me le appressai	- Cap. 36
11	necessario che io mi fossi risolto a non	vederla più così da solo, a non	- Cap. 38
12	a non vederla più così da solo, a non	vederla che raramente. Oltre ai	- Cap. 38
13	vi opporrete, perché io sono risoluto a	vederla in qualunque modo, a	- Cap. 46

vederle 1

1	che il mio occhio non arrivava a	vederle , erano lontane l'una dall'altra,	- Cap. 4

vederli 1

1	rozzi e cocciuti. Mi dava pena il	vederli , più pena il sentirli. La stessa	- Cap. 2

vederlo 1

1	a gettare uno sguardo sul mondo, e a	vederlo triste ed ingrato; è là che non	- Cap. 3

vedermi 6

1	lasciato passare una sola occasione per	vedermi . All'indomani di quella	- Cap. 18
2	mi riassale; dovrò gridare, verranno a	vedermi , corri... Non intesi più nulla.	- Cap. 27
3	l'indovinarlo. Egli non passava che per	vedermi - ciò era evidente. In quanto	- Cap. 29
4	viso rivolto verso la luce perché potesse	vedermi bene. Mi conveniva chiudere	- Cap. 32
5	uscivo più di casa, e Fosca veniva a	vedermi ogni giorno. Aveva	- Cap. 38
6	giorno sento anch'io il bisogno di	vedermi circondato da' miei amici. Il	- Cap. 44

vederne 2

1	di vaso per averle tra le mani, per	vederne le radici, per guardarle	- Cap. 29
2	inorridito, cogli occhi chiusi per non	vederne il volto, atterrito dal pensiero	- Cap. 32

vedersi 1

1	che accompagna e segue la morte: quel	vedersi chiusi tra quattro tavole, quel	- Cap. 16

vederti 15

1	a te, ogni quindici giorni verrò a	vederti . La distanza che ci separa non	- Cap. 8
2	possa dormire. Appena alzato verrò a	vederti , e se non ti sentissi bene	- Cap. 27
3	Prendi la lampada, mettila qui, voglio	vederti bene. Posai la lampada sul	- Cap. 27
4	dimenticare! Voleva morire senza	vederti ... poi, non ho avuto la forza...	- Cap. 27
5	e mi guardò con entusiasmo. - Voglio	vederti ancora... più bene, così, così...	- Cap. 27
6	- Resta, resta. - Verranno a	vederti , ci sorprenderanno. -	- Cap. 27
7	non lo poteva. Ho sofferto molto a	vederti partire, ma oggi mi sento	- Cap. 29
8	nostri anni e della nostra serietà? vuoi	vederti intorno dei giovani? Lasciane	- Cap. 29
9	di più. Non so cosa pagherei per	vederti dormire! Non ho mai potuto	- Cap. 30
10	detto: - Povero Giorgio, mi pare di	vederti ancora quale ti vidi la prima	- Cap. 36
11	lo stesso. Non ho bisogno di luce per	vederti . - Buon Dio! è forse la prima	- Cap. 37
12	tristezza. - Ebbene, sarò io che voglio	vederti - aggiunse per mitigare	- Cap. 37
13	- mi disse - se tu non soffrissi vorrei	vederti sempre così. Farei patto di	- Cap. 37
14	Non potrei stare quaranta giorni senza	vederti , sarebbe impossibile, morrei	- Cap. 40
15	disse: - Va' d'innanzi tu, voglio	vederti . Mi rivolsi a un tratto	- Cap. 43

vedervi 8

1	tanto poveramente coltivata da non	vedervi che pochi olmi tortuosi e	- Cap. 11
2	mi aveva parlato di voi, e avrei voluto	vedervi un po' prima. Ma come fare?	- Cap. 15
3	Voi siete diverso, voi; mi è bastato	vedervi per comprenderlo. Non vi	- Cap. 16
4	mi soffriate, purché mi permettiate di	vedervi , di dirvi il mio amore, di	- Cap. 19

5	essere motivo di afflizioni, che possa	vedervi con sicurezza, e stringervi la	- Cap. 21
6	sulle sue graffiature, e le levava per	vedervi le traccie del sangue. Io	- Cap. 36
7	che ciò allora era inutile; la difficoltà di	vedervi liberamente era una	- Cap. 39
8	progetti. Sono giunta ancora in tempo a	vedervi e a seguirvi - a seguirvi senza	- Cap. 40

vedessero /

1	- No, no, - interruppe ella - mi	vedessero , e che monta? Oh Giorgio!	- Cap. 19

vedessi 6

1	sembrerebbe così incantevole, se non lo	vedessi attraverso questo prisma	- Cap. 16
2	il suo affetto, fecero sì che io la	vedessi sotto un aspetto ancora più	- Cap. 19
3	Stanotte era necessario che io ti	vedessi , ma dopo! Ebbene, ti scriverò,	- Cap. 27
4	camiciuola sottile quanto una ragna. Se	vedessi gl'inchini che si fanno i miei	- Cap. 30
5	- Possibile! Non lo crederei se	vedessi . - Mio caro, io ho veduto,	- Cap. 34
6	Oh perdonami, perdonami! Se tu	vedessi nell'anima mia! Se tu sapessi	- Cap. 40

vedessimo /

1	passavano giorni intieri senza che ci	vedessimo ; intraprendeva alcuni brevi	- Cap. 29

vedesti /

1	in cui mi lasciasti la prima volta, tu la	vedesti brillare sul mio petto, tu la	- Cap. 45

vedete 8

1	- Voi!... - esclamò ella - voi lo	vedete ... E s'interruppe di nuovo	- Cap. 16
2	perché non le posso mai dire; e poi lo	vedete , sono malata, sono anche	- Cap. 16
3	- Abbiate pazienza, mio caro, voi	vedete che mia cugina sta male; non	- Cap. 18
4	cuore. Calmatevi, ricomponetevi. Ora, lo	vedete , io debbo partir subito, non	- Cap. 19
5	se in questo tacchino coi tartufi, non	vedete altro che un tacchino coi	- Cap. 44
6	puerilmente selvaggia. - Così, così... lo	vedete , è proprio lui, il mio amore, il	- Cap. 48
7	grande! Egli domanda la mia pietà, lo	vedete , lo vedete! Passò le mani	- Cap. 48
8	domanda la mia pietà, lo vedete, lo	vedete ! Passò le mani affilate fra i	- Cap. 48

vedeva /6

1	dell'atmosfera in cui vive. Io mi	vedeva isterilire, immiserire, deperire.	- Cap. 2
2	strane visioni, feci dei sogni puerili:	vedeva delle farfalle e degli angeli, dei	- Cap. 4
3	più alta, più gentile, più flessibile; la	vedeva come fosse stata un'immagine	- Cap. 5
4	da quel soggetto, ora che me ne	vedeva infervorato, o si dolesse	- Cap. 15
5	che siete venuto in nostra casa, vi	vedeva tutti i giorni, e non usciva	- Cap. 16
6	lo farò, - io le dissi (giacché mi	vedeva posto nel caso di dire una	- Cap. 16
7	così a me nel primo giorno che mi	vedeva , quel richiedermi	- Cap. 17
8	Che poteva io fare? Sentiva pietà di lei,	vedeva il suo cuore e ne soffriva;	- Cap. 18
9	violenza a se stessa per contenersi.	Vedeva in lei come qualche cosa che	- Cap. 19
10	si viaggiava in carrozza, a giornate, si	vedeva un lembo di terra alla volta,	- Cap. 20
11	e abbaiare i cani da lontano, e si	vedeva entrare il primo filo di luce	- Cap. 27
12	leggermente col rovescio della mano,	vedeva dei ghirigori, delle scintille,	- Cap. 29
13	un invito ad entrare: da quell'altura si	vedeva la campagna tutto all'intorno,	- Cap. 29
14	tutta la giornata assieme. Al mattino la	vedeva da sola come prima; alla sera	- Cap. 32
15	con sé nella tomba - (e io la	vedeva avvicinarvisi, deperire	- Cap. 38
16	scorreva nel mezzo con lentezza; non si	vedeva né un insetto, né un filo	- Cap. 43

vedevamo /

1	dalla sala da pranzo; e siccome non	vedevamo più, come prima, entrarne	- Cap. 24

vedevano /

1	già incominciato a spuntare, e non si	vedevano che poche stelle pallide e	- Cap. 27

vedevo 3

1	in quella stanza, le ero vicino; non la	vedevo , ma sapevo di esserle vicino.	- Cap. 4
2	cosa da aspettarsi, - mi diss'egli - vi	vedevo deperire ogni giorno, e voleva	- Cap. 37
3	ancora più piena e più profonda. Non	vedevo con chiarezza, non avevo che	- Cap. 49

vedi 8

1	io non ti dimenticherò mai. - Perché,	vedi , non potrò rivederti più finché	- Cap. 27
2	le malattie m'ebbero deformata come tu	vedi , era che io fossi bellissima.	- Cap. 29
3	malattia, incadaverita, consunta come mi	vedi . Mio padre morì di crepacuore;	- Cap. 29
4	amano?". Tutto il resto mi par vano.	Vedi questa farfalluccia? Ho voluto	- Cap. 30
5	cuore. - Anche il mio è lì,	vedi . Mi sento una pena, un fuoco,	- Cap. 37
6	morrei disperata. Ritorna, ritorna. Tu lo	vedi . Io morirò assai presto, sento la	- Cap. 40
7	ad esaurirle. Ora addio. Tu lo	vedi . Io ti scrivo piangendo, e non	- Cap. 45
8	il tempo è geloso della mia felicità,	vedi le frecce di quel pendolo come	- Cap. 48

vediamo 3

1	credere un affetto solitario se lo	vediamo ricompensato dalla	- Cap. 15
2	forse sufficienti a cagionarle la morte.	Vediamo talora le stesse cause	- Cap. 26
3	sensazioni che ne proviamo; perché la	vediamo come disarmata, mansueta,	- Cap. 30

vedo 14

1	fermarmi lungamente sopra un'idea, non	vedo più le linee che separano il vero	- Cap. 1
2	sono malato, io non guarirò se non vi	vedo , venite». E essa venne. Venne	- Cap. 4
3	sogni l'eco di quelle grida terribili. -	Vedo che siete un poco preoccupato	- Cap. 13
4	e mi disse con dolcezza: - Vi	vedo solo, e mi permetto di farvi un	- Cap. 15
5	- Perché pensare a queste cose? Non	vedo nella vostra salute motivo di	- Cap. 16
6	- Perché alla locanda? Non ne	vedo la necessità. E diede ordine	- Cap. 19
7	il segreto, ma così è impossibile. Io	vedo le lotte di Fosca; le sue	- Cap. 28
8	di aver tante cose a raccontarti, e	vedo che finisco col raccontarti nulla.	- Cap. 29
9	che ce ne lascia veder l'anima? Quando	vedo dormir mio figlio ne sono quasi	- Cap. 30
10	della mia affezione. Forse che io non	vedo le tue torture? Le strinsi la	- Cap. 36
11	mi vedresti, avresti orrore di me. Io ti	vedo lo stesso. Non ho bisogno di	- Cap. 37
12	Buon Dio! è forse la prima volta che ti	vedo ? - È vero - diss'ella con	- Cap. 37
13	armonizzano colle mie convinzioni; io ci	vedo dentro un significato profondo,	- Cap. 44
14	altro che un tacchino coi tartufi. Io ci	vedo la ragione di un legame più	- Cap. 44

vedono 3

1	uomo ed una donna si incontrano, si	vedono , si guardano - e basta. Da che	- Cap. 4
2	- che i mariti vedano poco; ma gli altri	vedono troppo. Io apprezzo più la	- Cap. 44
3	sul mio petto, tu la baciasti; vi si	vedono oggi ancora le traccie delle	- Cap. 45

vedrai 1

1	e mi ha fatto piangere! Però tu non	vedrai queste pagine, perché allora	- Cap. 29

vedranno 1

1	- cessate per carità; vi	vedranno , pensate... - No, no, -	- Cap. 19

vedremo 4

1	noi. - Potete anche sperare che non ci	vedremo più. - Sia, - diss'io esitando	- Cap. 23
2	malattia sarà tornata allo stato normale,	vedremo . Intanto... - Dovrò	- Cap. 26
3	partire. Vi terrò informato di tutto.	Vedremo in appresso ciò che si potrà	- Cap. 39
4	a cuore il procurarvela. Non so se ci	vedremo ancora, né quando (ci	- Cap. 50

vedresti 2

1	con te in questo sfoggio di apparecchi.	Vedresti che ordine, che abbondanza	- Cap. 30
2	- io le dissi. - No, mi	vedresti , avresti orrore di me. Io ti	- Cap. 37

vedrete 2

1	demoralizzata; ma almeno vi si mangia,	vedrete ... Già, alla mia età, il bisogno	- Cap. 12
2	sua casa. Conveniva separarsi. - La	vedrete fra poco - continuò egli -	- Cap. 13

vedrò 8

1	altra misura, con altro prezzo. Non ti	vedrò più tutti i giorni, non saprò più	- Cap. 8

2	ore, non riceverò più i tuoi fiori, non	vedrò più il tuo balcone, non sentirò	- Cap. 8
3	non scientifico; qualche romanzo? -	Vedrò di procurargliene alcuni. -	- Cap. 14
4	giorni incomincerò ad alzarmi, e ti	vedrò quando verrai solo al mattino.	- Cap. 27
5	non dirà nulla. Checché avvenisse,	vedrò oggi il medico, e lo pregherò	- Cap. 40
6	e rimanere presso di lei fino a che non	vedrò la possibilità di fare	- Cap. 41
7	essere l'esito di quel duello, io non la	vedrò mai più. Bisogna che voi la	- Cap. 46
8	ma se ciò avverrà spero che vi	vedrò mutato. La vita, la gioventù, il	- Cap. 50

veduta 8

1	vestita di un abito grigio che io l'aveva	veduta portare da bambino. Allo	- Cap. 4
2	del solito. Mi dispiace che non l'abbiate	veduta , è della voracità di una mosca.	- Cap. 12
3	vestiva colla massima eleganza, e	veduta un poco da lontano, poteva	- Cap. 15
4	Non l'avrei io realmente più	veduta ? Ne dubitava.	- Cap. 23
5	trascorsi più di venti dacché l'aveva	veduta l'ultima volta - suo cugino	- Cap. 25
6	alle persecuzioni di Fosca, non l'avrei	veduta più, avrei recuperata la mia	- Cap. 40
7	di meraviglia. Io stesso non l'aveva mai	veduta sotto un aspetto sì spaventoso.	- Cap. 40
8	le riportasse in ufficio, ma avendone	veduta una col suggello del	- Cap. 44

vedute 2

1	dei villaggi; non può impicciolare le sue	vedute , le sue idee, le sue abitudini	- Cap. 2
2	la contraddizione, giacché ogni uomo ha	vedute opposte, o per lo meno	- Cap. 15

veduti 2

1	e ci credo. - Cosa li hai	veduti fare? - A darsi un bacio.	- Cap. 34
2	li ho mai abbandonati. Allorché io li ho	veduti sfuggirmi, mi sono avvvinghiato	- Cap. 36

veduto 22

1	dolore immeritato di tanti uomini, ho	veduto sempre un segreto di	- Cap. 14
2	e nell'ignoto. Tutti lo hanno	veduto , tutti lo hanno sentito. Se vi è	- Cap. 14
3	tempo che siete arrivato qui? Avete	veduto tutta la città? Vi piace? - Da	- Cap. 15
4	non vi è un'ombra, non vi ho ancora	veduto un giardino, un fiore; io che	- Cap. 15
5	entrammo nel giardino. Non aveva	veduto mai prima di quel giorno un	- Cap. 16
6	così buona. Ve lo confesserò: io vi ho	veduto fino dal primo momento che	- Cap. 16
7	oggi stesso, il primo giorno in cui vi ho	veduto , ho osato tenere con voi alcuni	- Cap. 16
8	una pariglia che non avete ancora	veduto , andremo al castello. -	- Cap. 18
9	a consigliarmi con lei. Se avessi	veduto modo di abbandonare quella	- Cap. 19
10	mi fossi trovato in circolo magico! Ho	veduto su nell'alto, nell'alto, una	- Cap. 20
11	sulla parete. Il micio del vicino ha	veduto l'uscio aperto ed è entrato ad	- Cap. 20
12	l'ho detto a me stesso appena vi ho	veduto : ecco l'uomo! Figuratevi,	- Cap. 26
13	ha fatto tuttavia il suo nido, e se avessi	veduto con che cura! Non aveva	- Cap. 29
14	quarant'anni? Se mia moglie avesse	veduto la vostra lettera, vi avrebbe	- Cap. 29
15	se vedessi. - Mio caro, io ho	veduto , e ci credo. - Cosa li hai	- Cap. 34
16	era quasi buio. La mucca che avevamo	veduto prima ripassò sulla sommità	- Cap. 36
17	Tuo cugino... - Spero che non avrà	veduto la mia lettera, che saprà nulla.	- Cap. 40
18	di cui esclamiamo: sono le ultime! Ho	veduto spesso sorgere il sole con	- Cap. 42
19	Non aveva mai	veduto Clara sì pallida. Come era	- Cap. 43
20	glie le slegai, glie le tolsi; ho	veduto i suoi piedini nudi, piccoli,	- Cap. 43
21	di non veder mai ciò che non dev'esser	veduto , e, vedendolo, di persuadere	- Cap. 44
22	recarmi con Fosca e che non aveva	veduto mai, non era abitato che da	- Cap. 49

veemente 1

1	che aveva creduto sì serio e sì	veemente . - Vi siete divertito a	- Cap. 23

vegli 1

1	Giorgio, sii onesto; e che il cielo	vegli sopra di te». -	- Cap. 45

vegliare 2

1	erano come arrossati dal piangere e dal	vegliare , e un cerchio orribilmente	- Cap. 23
2	tutte le sere, e che immaginava dovesse	vegliare la notte al mio capezzale; mi	- Cap. 27

<i>l</i>	vegliata <i>l</i> alla fiamma del caminetto, alla notte	vegliata cicalando... - E alle	- <i>Cap. 44</i>
<i>l</i>	vegliato <i>l</i> parte del mio cuore. Colà io aveva	vegliato una intera notte al suo	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	vegliava <i>2</i> capo. Spesso Fosca teneva il letto, e io	vegliava al suo capezzale gran parte	- <i>Cap. 32</i>
<i>2</i>	dei nostri petti, e la calma che	vegliava al di fuori, davano a quel	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	velata <i>l</i> e con tale impeto che la luna, ora	velata da esse, ora scoperta, pareva	- <i>Cap. 27</i>
<i>l</i>	velati <i>l</i> suoi occhi che erano nerissimi, grandi,	velati - occhi d'una beltà	- <i>Cap. 15</i>
<i>l</i>	velenose <i>l</i> quasi mai che sulle piante sterili e	velenose . La virtù non ha fiori, ma	- <i>Cap. 22</i>
<i>l</i>	velenoso <i>l</i> e il fondo di un polline amaro e	velenoso ; le farfalle che vi si fermano	- <i>Cap. 15</i>
<i>l</i>	velleità <i>l</i> in alcune cose sì seria, aveva tutte le	velleità , tutti i gusti pazzi e bizzarri di	- <i>Cap. 6</i>
<i>l</i>	vellicandoli <i>l</i> assai spesso. Chiudeva gli occhi, e	vellicandoli leggermente col rovescio	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	velluto <i>l</i> ed io. V'era colà un ampio divano di	velluto turchino, sul quale mi faceva	- <i>Cap. 32</i>
<i>l</i>	velo <i>5</i> hanno gettato sui nostri abbandoni un	velo che ce ne nascondeva il lato	- <i>Cap. 8</i>
<i>2</i>	parlarmene in tal guisa... - E si calò il	velo del cappello, non so se per	- <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	sua intimità, ci ha già spogliati di ogni	velo ; non si può più essere né amici	- <i>Cap. 17</i>
<i>4</i>	non so in quali pensieri; si calò il	velo del cappello, si alzò, e mi disse	- <i>Cap. 37</i>
<i>5</i>	subito. La baciai; attraverso il suo	velo vidi lucere le sue lagrime.	- <i>Cap. 37</i>
<i>l</i>	veloci <i>l</i> le frecce di quel pendolo come corrono	veloci ! Oh! mio Giorgio, mio Giorgio!	- <i>Cap. 48</i>
<i>l</i>	vende <i>l</i> d'ingannarvi più oltre. Se un uomo che	vende la sua bellezza, come la	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	vendete <i>l</i> che vende la sua bellezza, come la	vendete voi tutte, è un cattivo	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	vendica <i>l</i> amanti veri; ed è così che la natura si	vendica spesso dell'oltraggio che ha	- <i>Cap. 17</i>
<i>l</i>	vendicarsi <i>l</i> di silenzio. Ad un tratto - o volesse ella	vendicarsi dei tentativi che io aveva	- <i>Cap. 15</i>
<i>l</i>	vendicata <i>l</i> Ho fatto una buona azione e mi sono	vendicata , sono contenta. Nel	- <i>Cap. 29</i>
<i>l</i>	venditore <i>l</i> Giorni fa, passando con lui presso un	venditore di immagini di chiesa, ecco	- <i>Cap. 30</i>

vene 4

1	di maggio trasfonde nelle fibre, nelle	vene , nel cuore. I fiori sbocciavano, gli	- Cap. 4
2	sentii un brivido corrermi per le	vene . - Qual è la donna che tu hai	- Cap. 48
3	provava una sensazione penosa alle	vene delle tempie ed ai polsi, le mie	- Cap. 49
4	istante. Il mio respiro si arrestò, le mie	vene parvero scoppiare, il mio cuore	- Cap. 49

venendo 1

1	interamente in un giorno! Se tu,	venendo qui un'altra volta, mi trovassi	- Cap. 30

veneto 1

1	padre come il conte Lodovico di B...	veneto ed emigrato. Disse averlo	- Cap. 29

venezia 1

1	avvenimento mi disse che attendeva da	Venezia una sua cugina, che me	- Cap. 29

venga 1

1	si riscosse. - Vuoi che io	venga teco? E siccome io non risposi	- Cap. 48

vengo 4

1	«Tu mi vuoi, tu mi chiami, io	vengo , io vengo». Sì, io amo la terra	- Cap. 3
2	vuoi, tu mi chiami, io vengo, io	vengo ». Sì, io amo la terra, questa	- Cap. 3
3	gli chiese: - Cosa volete? -	Vengo a riprendere mia moglie, -	- Cap. 29
4	dal colonnello, cui dissi: -	Vengo a salutarvi in ufficio, perché	- Cap. 39

vengono 2

1	inesorabile. Avrete della compagnia; vi	vengono due maggiori, un colonnello,	- Cap. 12
2	bontà. Buoni e belli! Guai a coloro che	vengono al mondo colla macchia di	- Cap. 26

venir 2

1	di una passione seria, e lo pregò a non	venir più in nostra casa. Nell'uscire,	- Cap. 29
2	ciò che è possibile commettere senza	venir colpiti dalla legge - mille volte	- Cap. 29

venirci 1

1	perché anche suo cugino si astenga del	venirci . Credo che non vi sia altro	- Cap. 26

venire 10

1	che queste pagine non sieno destinate a	venire alla luce, per poter render	- Cap. 3
2	Non so dire come ne partii per	venire a Milano. Non so spiegarmi	- Cap. 4
3	Una cosa semplicissima. - Cioè? -	Venire da lei. - Da lei! Quando?	- Cap. 26
4	Capiva che non era cosa da far	venire il ruzzo di contarla. Quella	- Cap. 26
5	e di esser sola; va pure, e non	venire se non ti chiamo. La	- Cap. 27
6	Mi perdonate di avervi pregato di	venire ? - Non vi perdono però di	- Cap. 27
7	far a meno di lui, e lo sollecitavano a	venire in nostra casa tutte le sere. In	- Cap. 29
8	"Le dirò tutto", e vi ho scritto di	venire . Tornate a casa vostra, credete	- Cap. 29
9	ufficio, perché non avrei più tempo di	venire stassera in vostra casa; è tardi,	- Cap. 39
10	che hanno indotto il colonnello a	venire da voi. Egli sa che vi sono	- Cap. 46

venirsi 1

1	entrare da un istante all'altro per	venirsi a sedere al mio fianco.	- Cap. 13

venirtene 1

1	vedrò oggi il medico, e lo pregherò di	venirtene ad informare. Ometto il	- Cap. 40

venirvi 2

1	compagnia, è perché mi avete invitata a	venirvi . - Fosca, - io dissi con calore	- Cap. 40
2	Se vi verrete (e non farete male a	venirvi) direte al colonnello e agli	- Cap. 44

venisti 1

1 ancora quale ti vidi la prima volta che **venisti** a battere all'uscio della mia - *Cap. 36*

venite 4

1 malato, io non guarirò se non vi vedo, **venite** ». E essa venne. Venne per due - *Cap. 4*
2 inutile. Se avete cara la vostra felicità, **venite** ". Vi andai col cuore tremante. - *Cap. 29*
3 trovai che scendeva le scale. - D'onde **venite** ? - mi chiese egli con asprezza. - *Cap. 29*
4 che essa vi avrà detto la verità. **Venite** nella mia stanza, e ne - *Cap. 29*

veniva 8

1 tempo dal suono di un piano-forte che **veniva** dal piano sottostante. Apersi la - *Cap. 4*
2 no, prima io... assieme...». E mi **veniva** in mente che quattro giorni - *Cap. 16*
3 comune a tutti i fanciulli, e di cui **veniva** rimbrottata assai spesso. - *Cap. 29*
4 un amico di mio padre che **veniva** in nostra casa tutte le sere. - *Cap. 29*
5 l'eco di un salmeggiare improvviso che **veniva** dalla chiesa parve volermi - *Cap. 29*
6 Non **veniva** a tavola che per trovarmi - *Cap. 32*
7 Non uscivo più di casa, e Fosca **veniva** a vedermi ogni giorno. Aveva - *Cap. 38*
8 Ogni qualvolta l'immagine di Fosca **veniva** a collocarsi d'innanzi a me, - *Cap. 40*

venivano 1

1 agli assalti di tutti quei pensieri che **venivano** a torturare il mio cervello. - *Cap. 37*

venne 12

1 perciò ad un uscio del primo piano, e **venne** ad aprirmi una donna giovane e - *Cap. 4*
2 se non vi vedo, venite». E essa **venne** . Venne per due lunghe - *Cap. 4*
3 vedo, venite». E essa venne. **Venne** per due lunghe settimane, ogni - *Cap. 4*
4 sull'altro. Così si muore». E essa **venne** ancora. La pietà l'aveva - *Cap. 4*
5 Allorché fui seduto a tavola, ella **venne** a prender posto vicino a me, e - *Cap. 15*
6 su se medesimo. In quel giorno Fosca **venne** invece a sedersi a tavola vicino - *Cap. 16*
7 io! Non ci hai mai pensato? Non ti **venne** mai in mente d'immaginare - *Cap. 27*
8 Il campanello d'una mucca, che **venne** a pascolare sulla sommità della - *Cap. 36*
9 rimasi come fulminato: era Fosca. Essa **venne** a sedersi vicino a me senza - *Cap. 40*
10 minuti prima che io partissi, il medico **venne** infatti a trovarmi. Entrò nella - *Cap. 41*
11 verso di me, volle parlare, ma gliene **venne** meno la forza, e si abbandonò - *Cap. 48*
12 uno stipo, prese un paio di forbici: poi **venne** a me, e me le diede; trasse - *Cap. 48*

vennero 1

1 io ho fatto. Mio padre e mia madre **vennero** essi a trovarmi piangendo. - *Cap. 29*

venni 1

1 più alcuna forza di volontà quando vi **venni** . Era sul finire d'aprile, e mi - *Cap. 4*

vent' 3

1 preferita ed amata. Vissi invece fino a **vent'** anni, senza aver inspirata la - *Cap. 29*
2 che possano guarirci dell'amore a **vent'** anni; il tempo solo ne guarisce - *Cap. 29*
3 è un bisogno puramente fisico. Dopo i **vent'** anni le lacrime ricadono nel - *Cap. 43*

venti 7

1 Un giorno - ne erano trascorsi più di **venti** dacché l'aveva veduta l'ultima - *Cap. 25*
2 soltanto che ho dovuto la mia salvezza. **Venti** giorni dopo la convalescenza di - *Cap. 32*
3 via. Perché non si piange più dopo i **venti** anni? Sono giunto ieri, ho - *Cap. 43*
4 più tenuto, che se m'avesse dato **venti** napoleoni dei quaranta che - *Cap. 44*
5 ma ricevetene invece dieci, ricevetene **venti** ... Che ve ne pare? Persisterete - *Cap. 44*
6 a credere che il dolore dei dieci, dei **venti** , sia uguale a quello dell'uno? - *Cap. 44*
7 nulla, se non dopo averle lette dieci o **venti** volte; le ritenevo a memoria, e - *Cap. 45*

venticello 1

1 i miei fiori sotto le carezze di questo **venticello** balsamico! Vi sono certe - *Cap. 30*

venticinque 5

1	più eminentemente donna. Aveva	venticinque anni; era alta, pura,	- Cap. 5
2	ci avevano condotti alla passione. Ella a	venticinque anni, io a ventotto,	- Cap. 5
3	ne rivendico adesso. Meglio esserlo a	venticinque anni che mai! E lo era in	- Cap. 6
4	Lo ignoro. - È giovine? -	Venticinque anni. (L'età di Clara!)	- Cap. 13
5	provato nello scriverle. E aveva allora	venticinque anni! Ma in quella sera	- Cap. 45

ventisei 1

1	soli giorni prima di noi - era allora il	ventisei agosto, me ne ricordo bene -	- Cap. 16

vento 2

1	trasparenza; a quando a quando il	vento vi faceva cadere dagli alberi i	- Cap. 16
2	malinconia; v'era fuori un gran	vento , piovigginava; io guardava le	- Cap. 37

ventole 1

1	di pioggia stillare giù per i vetri, e le	ventole dei tetti girare da un lato e	- Cap. 37

ventotto 2

1	stregua ordinaria del tempo. Aveva	ventotto anni allorché succedessero gli	- Cap. 2
2	passione. Ella a venticinque anni, io a	ventotto , eravamo ancora due fanciulli.	- Cap. 5

venture 1

1	ad un salice, e nelle nostre scorrerie	venture andavamo poi a cercarli. Non	- Cap. 6

venuta 6

1	quella preda. Se la sua pietà non fosse	venuta a salvarmi, io mi sarei divorato	- Cap. 4
2	L'immagine di quella felicità era	venuta a colpirmi nella pienezza della	- Cap. 16
3	della gabbia. Ebbene, la femmina,	venuta la primavera, ha fatto tuttavia	- Cap. 29
4	compagnia di quella sconosciuta che era	venuta ad interrompere per un	- Cap. 29
5	di un più grande pericolo non fosse	venuta a salvarmi. - Che cosa avete	- Cap. 39
6	perché io potessi uscire di casa; sono	venuta stamattina, ed eravate già	- Cap. 40

venuto 12

1	combinazione questo manoscritto è	venuto in mio potere, né ignora il	- Premessa
2	dovessi rivederle al mio fianco. Era	venuto innanzi solo nella vita, e non	- Cap. 1
3	né speranze di giorni migliori. Vi era	venuto , direi quasi, inconsciamente.	- Cap. 4
4	fino dal primo momento che siete	venuto in nostra casa, vi vedeva tutti	- Cap. 16
5	d'indiscrezione se, mio malgrado, sono	venuto a conoscenza d'un segreto del	- Cap. 26
6	non vi sarei andato più; me ne sarebbe	venuto meno il coraggio. Vi entrai	- Cap. 27
7	poi mi disse: - Sapeva che sareste	venuto . Vidi lucere una lacrima sui	- Cap. 27
8	Io vivo adesso in un istante che era	venuto migliaia di volte nella mia	- Cap. 30
9	poco lungi dalla fattoria, dove era	venuto insieme col colonnello e con	- Cap. 36
10	fossi stato certo che egli era appunto	venuto da me per suggerirmi qualche	- Cap. 41
11	bassamente della mia fiducia, siete	venuto nella mia casa per	- Cap. 46
12	di non essere ben desto. Il dottore era	venuto co' miei secondi, m'aveva	- Cap. 49

vera 5

1	a questa passione d'amore che fu la più	vera e la più grande della mia vita,	- Cap. 10
2	virtù, quell'aria di non avvertirle fosse	vera inconsapevolezza, o artificio.	- Cap. 16
3	ora d'un vero abbandono e d'una	vera ingratitudine. Una mia nutrice	- Cap. 29
4	di una mia compagna. Fu una passione	vera , ostinata, tenace, quale non	- Cap. 29
5	amore sciagurato, quella fu la più	vera e la più profonda.	- Cap. 31

veracemente 2

1	di etichetta; possono non essere amate	veracemente , e tuttavia godere delle	- Cap. 29
2	mi ha amato, ella sola mi ha amato	veracemente . Non l'abbandonerò	- Cap. 46

veracità 1

1	- e chiamo il cielo in testimonio della	veracità delle mie parole - se il mio	- Cap. 21

veramente 16

1	nondimeno felice. Come tutte le donne	veramente ingenue s'era data a me	- Cap. 5
2	la sola età dell'esistenza in cui si sappia	veramente amare e soffrire. La	- Cap. 11
3	rendeva lieto e indulgente, sarei stato	veramente cattivo con lei. Ma come	- Cap. 19
4	la vostra simpatia mi lusinga...	veramente ... ma ora... Vi scriverò da	- Cap. 19
5	del mondo son bandite da una vita	veramente utile, e veramente	- Cap. 22
6	bandite da una vita veramente utile, e	veramente benefica. Gli alberi che	- Cap. 22
7	questo incognito? Era giovine, bello,	veramente innamorato di me? Non lo	- Cap. 29
8	Come siamo stati felici! Dio mio! Ma	veramente io sono sempre stata felice.	- Cap. 30
9	Se avessi potuto mandartene una! Ma	veramente - l'avrai rimarcato ieri	- Cap. 30
10	bianco! - Possibile! strappalo -. Era	veramente un capello d'argento, e te	- Cap. 30
11	di quest'amore. Che cosa sublime! Ma	veramente ... quando si hanno delle	- Cap. 30
12	Se io avessi potuto amarla, sentire	veramente per essa ciò che la sola	- Cap. 32
13	eccessi di tristezza e di disperazione	veramente spaventevoli. La pietà che	- Cap. 32
14	siediti vicino a me, su questa sedia; se	veramente mi ami, se ti è cara la	- Cap. 37
15	e mi disse con schiettezza: - Sono	veramente contento che non siate	- Cap. 44
16	io balbettai tutto confuso - traslocato!...	Veramente ... non capisco... E alzai	- Cap. 44

verdura 1

1	sono che pessimi elementi di cucina, la	verdura soprattutto è demoralizzata;	- Cap. 12

vere 1

1	ragione si ostini a ripetermi che sono le	vere . Mi avete detto che il nostro	- Cap. 26

vergine 1

1	tua anima pia e delicata, il tuo spirito	vergine e colto. È la donna-anima che	- Cap. 8

vergini 1

1	noi eravamo rimasti illibati, puri,	vergini , ricchi di illusioni e di fede - e	- Cap. 5

vergogna 2

1	mai dalla mia stanza perché aveva	vergogna di voi, temeva di	- Cap. 16
2	sorridendo. Mi ammalai di dolore e di	vergogna : vissi per due anni	- Cap. 29

vergognarmi 1

1	è ciò che ho fatto e che faccio -	vergognarmi della mia natura!»	- Cap. 28

vergognava 1

1	allora la guerra era cessata, e mi	vergognava spesso di quell'inazione	- Cap. 2

vergogno 1

1	era ragazzo era molto povero, non mi	vergogno certo di confessarlo.	- Cap. 44

veri 2

1	velo; non si può più essere né amici	veri , né amanti veri; ed è così che la	- Cap. 17
2	può più essere né amici veri, né amanti	veri ; ed è così che la natura si	- Cap. 17

verissimo 1

1	potrei anche uccidervi, non è vero? -	Verissimo , - rispose egli un po'	- Cap. 46

verità 5

1	che circondavano la mia bellezza. La	verità era che le attrattive della	- Cap. 29
2	Immagino che essa vi avrà detto la	verità . Venite nella mia stanza, e ne	- Cap. 29
3	perché dispero di saper esprimere con	verità ciò che ho sofferto, dovrebbero	- Cap. 35
4	facezia, e avete detto invece una grande	verità . Io ho imparato a non dare	- Cap. 44
5	maldicenza - disse il colonnello. - In	verità che se io credo di avere una	- Cap. 44

vermiglie 1

1	in una siepe alcune di quelle bacche	vermiglie che producono le rose	- Cap. 43

vero 44

1	Noi sentiamo di non poter essere nel	vero . Ho pensato spesso con gioia	- Cap. 1
2	non vedo più le linee che separano il	vero dal paradossale. Tutto mi sembra	- Cap. 1
3	ricca, feconda. La fortuna, a dir	vero , non m'era stata assai prodiga de'	- Cap. 2
4	al capezzale di un infermo; ma sia ciò	vero o non vero, sia la mia natura	- Cap. 2
5	di un infermo; ma sia ciò vero o non	vero , sia la mia natura debole o forte,	- Cap. 2
6	quanto lo erano state le nostre gioie;	vero , profondo, ineffabile come lo era	- Cap. 8
7	come adesso, mi domandava: "E egli	vero ? è ciò realmente accaduto?" E lo	- Cap. 8
8	E lo sapeva, e lo so che ciò è	vero , che ciò è accaduto. Oh tu mi	- Cap. 8
9	tal guisa? Non sapeva comprendere il	vero significato di quelle parole.	- Cap. 13
10	è libro che vuol essere meditato. - È	vero , se il meditarvi sopra non fosse	- Cap. 15
11	tanto di specioso quanto hanno poco di	vero ; - io dissi - ma, se non sono	- Cap. 15
12	di mentire. Mi avete fatto pena, è	vero , ma non mi avete spaventato,	- Cap. 16
13	mia vita; voi me lo permetterete, non è	vero ? Ho bisogno del vostro	- Cap. 16
14	alcuno tra essi che non mi rispetti, è	vero , ma in segreto mi deridono, ne	- Cap. 16
15	come avesse voluto dirmi: «È	vero , perciò non lo fate». In quel	- Cap. 16
16	è una condizione dell'amore. - Non è	vero , ma non importa. Vi renderà	- Cap. 23
17	le simpatie e le antipatie. Non è	vero che l'amore sia una questione di	- Cap. 24
18	e rarissimi momenti di calma, il fondo	vero e naturale del suo carattere.	- Cap. 26
19	sempre, inganni, errori, illusioni - unico	vero , unica grandezza della vita - egli	- Cap. 27
20	le angosce di tutta la mia vita, è	vero , ma il morire felice sarebbe già	- Cap. 27
21	veda! sono sì brutta! - Non è	vero . - Oh non adularmi così. -	- Cap. 27
22	io rimpiango - io l'amo la felicità, è	vero , ma l'amo come una donna che	- Cap. 28
23	il bisogno di ucciderla manifestandole il	vero , o di offenderla segretamente	- Cap. 28
24	Giorgio, mio adorato! mio mio! È egli	vero ? Non posso scriverti di più, mi	- Cap. 29
25	ne soffrivo come soffrirei ora d'un	vero abbandono e d'una vera	- Cap. 29
26	a metter le gemme in autunno. - È	vero , - diss'ella - l'autunno e la	- Cap. 36
27	diss'ella - sono viole da morto, non è	vero ? Perché i fiori da morto sono	- Cap. 36
28	mi disse: - Ti tormento, non è	vero ? Ebbene ti bacierò io sola. Mi	- Cap. 36
29	Sì, sì, non dirmi che non è	vero . Io lo so che tu sei malato per	- Cap. 37
30	Ma guarirai, guarirai presto, non è	vero ? oh guarisci, guarisci! Si alzò,	- Cap. 37
31	la prima volta che ti vedo? - È	vero - diss'ella con tristezza. -	- Cap. 37
32	la bontà non essere credente? - Ciò è	vero - diss'ella. - Oh se potessi	- Cap. 37
33	coi lupi alla porta. Quello fu un	vero Natale! E stasera rimarrete con	- Cap. 44
34	potevano recarmi piacere; quello era il	vero affetto - tutto il resto è	- Cap. 44
35	che aveva nella sua saccoccia. - È	vero , - disse Fosca - io credo... -	- Cap. 44
36	che ciò che aveva letto fosse realmente	vero . La prima impressione che ci	- Cap. 46
37	incerto. Io potrei anche uccidervi, non è	vero ? - Verissimo, - rispose egli un	- Cap. 46
38	tue braccia? Il cielo è generoso, non è	vero ? Ha pietà di coloro che amano?	- Cap. 48
39	nostro amore; poiché tu mi ami, non è	vero ? tu me l'hai detto. Mi guardò	- Cap. 48
40	sono un falso ornamento. - Non è	vero - le risposi tanto per liberarmi	- Cap. 48
41	il mio sole... Tu l'ami, non è	vero ? - L'ho amata. - Non	- Cap. 48
42	- Non l'ami più? - Sarebbe	vero ? Oh! grazie, grazie. Non è vero	- Cap. 48
43	vero? Oh! grazie, grazie. Non è	vero , sai; io ho mentito, non è vero	- Cap. 48
44	vero, sai; io ho mentito, non è	vero che io non sia gelosa; oggi sono	- Cap. 48

verrai 1

1	ad alzarmi, e ti vedrò quando	verrai solo al mattino. Poi guarirò,	- Cap. 27

verranno 2

1	tardi! - Resta, resta. -	Verranno a vederti, ci	- Cap. 27
2	la malattia mi riassale; dovrò gridare,	verranno a vedermi, corri... Non	- Cap. 27

verrete 1

1	che ella vi aspetta a pranzo qui. Se vi	verrete (e non farete male a venirvi)	- Cap. 44

verrò 3

1	per pensare a te, ogni quindici giorni	verrò a vederti. La distanza che ci	- Cap. 8
2	perché tu possa dormire. Appena alzato	verrò a vederti, e se non ti sentissi	- Cap. 27

3	promesso ritornare fra due giorni.	Verrò domattina a parlarvi e a	- Cap. 40
	verruca 1		
1	loro, di quanto lo potrebbe una	verruca all'impeto di un'onda	- Cap. 28
	versare 3		
1	farà forse discaro che altri abbiano a	versare , nel leggere queste memorie,	- Premessa
2	natura. Fui lieto di poter raccogliere e	versare in me stesso tutta la mia	- Cap. 11
3	espressioni che aveva dette a Clara,	versare in essa la piena del mio	- Cap. 27
	versarne 1		
1	e volessero risparmiare a te il dolore di	versarne altre nel leggerle. Io non	- Cap. 45
	versarsi 2		
1	ella potesse desiderare un'anima in cui	versarsi , desiderarla con tale intensità	- Cap. 17
2	il quale pareva spicciare dal bicchiere e	versarsi nella bottiglia che era più	- Cap. 40
	versarti 1		
1	addossarsi la soma dei tuoi dolori, o	versarti le dolcezze delle sue gioie;	- Cap. 29
	versate 1		
1	sul mio cuore; chi sa quante tu ne hai	versate oggi, ora, in quest'istante.	- Cap. 8
	versato 1		
1	quelle lacrime che egli ha certo	versato nello scriverle. Milano 21	- Premessa
	versava 1		
1	mattino lucido, caldo, sereno, il sole si	versava sulla via che brulicava di	- Cap. 4
	versi 2		
1	Era intelligente di musica e scriveva	versi . Le sue composizioni musicali e	- Cap. 29
2	di coloro che fanno mestiere di far	versi , diffida in genere degli artisti e	- Cap. 29
	verso 37		
1	le sue stanze aperte, essa era sola; corsi	verso di lei, e mi precipitai alle sue	- Cap. 4
2	Mi si appressò piangendo, si curvò	verso di me, e mi disse singhiozzando:	- Cap. 4
3	io doveva correre rovinosamente fin	verso il suo termine. Ho bevuto un	- Cap. 9
4	mia vanità? Come mi sentiva colpevole	verso Clara! Come era umiliato della	- Cap. 17
5	la mia felicità, apparirei troppo crudele	verso di voi; nondimeno è necessario	- Cap. 21
6	di pietà che mi pareva aver contratto	verso di lei. Buona, mite, sofferente, l'	- Cap. 24
7	al suo seno con forza. Mi volse la testa	verso la luce, si scostò un poco, e mi	- Cap. 27
8	mai detto quali sieno i miei doveri	verso quella donna. Il dolore è più	- Cap. 28
9	di affetto ineluttabile che mi trascinava	verso di lui; ma era indarno: io non	- Cap. 29
10	pel braccio, fece atto di trascinarvi	verso la porta. Io resistetti, scivolai, e	- Cap. 29
11	intrecciate colle sue, o col viso rivolto	verso la luce perché potesse vedermi	- Cap. 32
12	travolgeva nei suoi vortici, o spingeva	verso la riva; il terreno era fiorito di	- Cap. 36
13	da un'ora, allorché alzando gli occhi	verso la sommità del burrone, vidi	- Cap. 36
14	Fosca sulle mie braccia, e mi diressi	verso la fattoria. Ella era sì magra, sì	- Cap. 36
15	udito le grida di Fosca, era corso	verso il torrente e l'aveva trovata a	- Cap. 36
16	visione nel fondo della stanza, corse	verso di me, e si lasciò cadere	- Cap. 37
17	mano sotto il capo, volse il mio viso	verso il suo; mi guardò, e mi sorrise	- Cap. 37
18	ella fu sollecita ad afferrarlo, a tirarlo	verso di sé, e a percuotere la mano	- Cap. 37
19	i primi doveri sono quelli che avete	verso di voi medesimo. Io vi farò	- Cap. 39
20	La mia salute, i doveri che io aveva	verso Clara, la mia avversione	- Cap. 40
21	occhi di tutti i passeggeri si diressero	verso di lei con aria mista di	- Cap. 40
22	progetti, quale il contegno che terrete	verso vostro cugino, allorché gli sarà	- Cap. 40
23	Dimmi che ritornerai. Si trascinò	verso di me, e nascose il capo tra le	- Cap. 40
24	stringere il cuore, e ho stese le braccia	verso di lui nell'ora melanconica del	- Cap. 42
25	non capisco... E alzai gli occhi	verso Fosca. Vidi il suo volto	- Cap. 44

26	affilarsi. Ella stese le braccia	verso di me, tentò sollevarsi, e	- Cap. 44
27	da una contrazione spaventevole, corse	verso di me, si afferrò a' miei abiti e	- Cap. 44
28	da quella rivelazione, poi si avventò	verso Fosca guardandomi con occhi	- Cap. 44
29	violenza dalle mie braccia, la trascinò	verso il suo appartamento; e nel	- Cap. 44
30	Sorrisi tra me stesso, e mi affrettai	verso casa. Quella lettera mi avrebbe	- Cap. 45
31	di quelle lacrime disperate che io	verso nello scriverti. Mio buon amico,	- Cap. 45
32	madre. Mio marito ebbe forse dei torti	verso di me; io ne l'ho ben punito.	- Cap. 45
33	e sereno. Ed ora!... Mossi un passo	verso Fosca. Ella rivolse il capo con	- Cap. 48
34	le braccia al collo, piegò il mio capo	verso il suo, si sollevò sulla punta dei	- Cap. 48
35	baciai sulla bocca. Trasali, levò gli occhi	verso di me, volle parlare, ma gliene	- Cap. 48
36	perdono. Abbassai lo sguardo	verso di lei; quel volto sfigurato dalle	- Cap. 48
37	una sventurata. Andò con passo fermo	verso la lampada, la prese e la	- Cap. 48

vertigini /

1	la natura: si provano le stesse	vertigini del volare. Dopo che la	- Cap. 20

vertiginose /

1	una serie di sensazioni nuove, ardenti,	vertiginose . Mai due anime avevano	- Cap. 5

verzura /

1	quella luce, come sotto un padiglione di	verzura impenetrabile. Quegli effetti	- Cap. 16

veste 3

1	come un vecchio amico. Quell'ellera che	veste la parete esternamente si è	- Cap. 20
2	d'ebano, il vivo contrapposto della sua	veste di mussola bianca	- Cap. 48
3	il mio ribrezzo: ricercai sotto quella	veste , sotto quei nastri il suo corpo...	- Cap. 48

vesti /

1	stesse parole rotte, lo stesso fruscio di	vesti , lo stesso ondeggiare di capelli	- Cap. 48

vestita 3

1	piangeva vicino al mio capezzale, ed era	vestita di un abito grigio che io	- Cap. 4
2	una donna al mio fianco, una donna	vestita con eleganza, che posava il	- Cap. 16
3	mai dappresso ad una donna	vestita di seta senza sentire quel	- Cap. 16

vestito /

1	le stanze del dottore che dormiva	vestito sopra un divano, e nei cui	- Cap. 27

vestiva /

1	dalla natura più che dall'educazione:	vestiva colla massima eleganza, e	- Cap. 15

vetrata /

1	ad una estremità del sedile presso la	vetrata onde guardar la campagna	- Cap. 40

vetrate /

1	modo i miei sensi: le larghe finestre a	vetrate coperte di ragnateli, il pigolio	- Cap. 2

vetri /

1	le gocce di pioggia stillare giù per i	vetri , e le ventole dei tetti girare da	- Cap. 37

vetro /

1	cui capelli di crine nero, i cui occhi di	vetro smerigliato, soliti a mandare	- Cap. 27

vettura 8

1	che ci si annunciasse che la	vettura era pronta. Indugiando i	- Cap. 18
2	che sull'imbrunire. Il moto della	vettura conciliava sì bene il sonno al	- Cap. 32
3	Ne riscossi uno, mi cacciai nella	vettura , e mi feci condurre alla	- Cap. 40
4	Uscendo dalla sala per entrare nella	vettura , mi accorsi che aveva	- Cap. 40
5	in tempo a discendere con lei dalla	vettura ; ma non m'era balenata alla	- Cap. 40

6	salire con essa le due predelline della	vettura del convoglio. Quivi si sedette	- Cap. 40
7	V'era ancora nella tappezzeria della	vettura un G che ella vi aveva inciso	- Cap. 43
8	esperto di lacrime! Risalimmo nella	vettura che ci attendeva. Il vetturino	- Cap. 43

vetture /

1	grigio e nuvoloso. Alcuni conduttori di	vetture pubbliche dormivano con quel	- Cap. 40

vetturini /

1	stridevano sulle loro ruote mal ferme, i	vetturini facevano scoppiettare le loro	- Cap. 4

vetturino /

1	nella vettura che ci attendeva. Il	vetturino ci guardò quasi stordito.	- Cap. 43

vezzo /

1	da quei giorni, nei quali aveva per	vezzo portato Clara in quel modo	- Cap. 36

vi 305

1	di publicarlo. Gli basterà che io	vi abbia tolte quelle indicazioni che	- Premessa
2	facendo nelle mie memorie; più spesso	vi ho pensato con dolore. Dimenticare!	- Cap. 1
3	in segreto. Ecco perché scrivo.	Vi fu un tempo in cui avrei voluto	- Cap. 1
4	della pubblicità e delle lettere. Io non	vi aveva potuto portare che le	- Cap. 1
5	volte d'incominciare il mio racconto,	vi sono molte cancellature che non	- Cap. 1
6	Sulla maggior parte di essi	vi è scritto nulla; pure sembra che il	- Cap. 1
7	nulla; pure sembra che il mio pensiero	vi abbia tracciato delle cifre misteriose	- Cap. 1
8	delle cifre misteriose e solenni, tanto	vi ho meditato sopra, guardandoli. E li	- Cap. 1
9	vecchiezza. Credo nondimeno che molti	vi sieno entrati con calma, quelli che	- Cap. 1
10	ho sentito, l'ho subito. Non so se	vi siano al mondo altri uomini che	- Cap. 1
11	in cui io l'ho superata; non so se	vi sarebbero sopravvissuti. Esprimo	- Cap. 1
12	a me medesimo: «come, in che guisa	vi sono io sopravvissuto?» Sento	- Cap. 1
13	ancora quella dei cinque anni che	vi sono succeduti; sarebbe una storia	- Cap. 1
14	sia la mia natura debole o forte, non	vi è dubbio che io ho provato sempre	- Cap. 2
15	ove aveva ottenuto grado di ufficiale. Io	vi militava da cinque anni, allorché	- Cap. 2
16	uniche voci che mi avvertivano come	vi erano esseri che vivevano d'intorno	- Cap. 2
17	colle sue braccia di selci e di radici; ma	vi è in essa un punto che io odio, ed	- Cap. 3
18	più alcuna forza di volontà quando	vi venni. Era sul finire d'aprile, e	- Cap. 4
19	calmo e limpido, non perché vigoroso.	Vi è uno strano mistero di luce in	- Cap. 4
20	né idee, né speranze di giorni migliori.	Vi era venuto, direi quasi,	- Cap. 4
21	Io l'aveva vinta coll'unica attrattiva che	vi era in me, - quella da cui le donne	- Cap. 4
22	lo sguardo sul balcone di sotto,	vi scorsi Clara che mi stava guardando.	- Cap. 4
23	stato mosso quello sguardo? Che cosa	vi era in esso? Che cosa diceva?	- Cap. 4
24	sùbite risoluzioni come ho io. In me	vi è nulla di lento, di ordinato, di	- Cap. 4
25	mi copri di baci e di lacrime. -	Vi amo, vi amo, ma lasciatemi. Fuggii	- Cap. 4
26	baci e di lacrime. - Vi amo,	vi amo, ma lasciatemi. Fuggii come	- Cap. 4
27	«Io sono malato, io non guarirò se non	vi vedo, venite». E essa venne.	- Cap. 4
28	Clara aveva indole forte, giusta, severa;	vi era nulla di fatuo, nulla di fiacco,	- Cap. 5
29	di queste praterie tristi e monotone.	Vi facevamo delle lunghe passeggiate;	- Cap. 6
30	fanciulli!» Fuori di Porta Magenta,	vi è dal lato destro della via un bel	- Cap. 6
31	disabitata, il cui uscio era aperto; e	vi passavamo volentieri alcune ore	- Cap. 6
32	di cartocci di confetti, di scatole. Essa	vi metteva tutto a soqquadro.	- Cap. 6
33	Chiudeva di giorno le imposte, e	vi accendeva tutte le candele. Spesso	- Cap. 6
34	Clara, io sarò sempre degno di te!	Vi è un pensiero che mi affanna, la	- Cap. 8
35	lo sperare è nulla. Voleva dirti...	Vi è negli affetti, come in tutto, un	- Cap. 8
36	il mio cuore, di dirti tutto ciò che	vi è nell'anima mia. Io ti amo, o	- Cap. 8
37	delle nostre facoltà, oltre il quale	vi sarebbe la morte, la cessazione, il	- Cap. 8
38	che di te, che per te; dimenticherò che	vi sono al mondo altre creature, sarò	- Cap. 8
39	ancor nostro, ne ho meco le chiavi: non	vi saranno più i nostri fiori, i nostri	- Cap. 8
40	uccelli che ho lasciato volar via; ma	vi ritroveremo ancora noi stessi, le	- Cap. 8
41	saperlo. No, non temere, o Clara,	vi è nell'amore una solidarietà che non	- Cap. 9
42	il luogo dove ho sofferto, e dove	vi è una tomba su cui posso recarmi	- Cap. 11
43	pianura rasente le alpi. Né gli uomini	vi erano allora più cortesi della	- Cap. 11

44	vita, o meglio ogni esuberanza di agio,	vi era bandita. Da quella città a	- Cap. 11
45	città, per la cui posizione strategica	vi s'era posta la sede di un	- Cap. 11
46	io dissi. - All'albergo! E come	vi avete mangiato? - Non so... ;	- Cap. 12
47	mancano che pochi minuti alle cinque.	Vi invito a pranzare con me, in mia	- Cap. 12
48	mensa abbastanza modesta. Qui non	vi sono che pessimi elementi di	- Cap. 12
49	soprattutto è demoralizzata; ma almeno	vi si mangia, vedrete... Già, alla mia	- Cap. 12
50	è inesorabile. Avrete della compagnia;	vi vengono due maggiori, un	- Cap. 12
51	l'altra mano. - Pensateci bene, noi	vi parliamo per esperienza... in questo	- Cap. 12
52	dei danni, la più schietta cordialità	vi temperava le soggezioni della	- Cap. 13
53	mi prevenne, e mi disse: - Non	vi sgomentate, è mia cugina, essa	- Cap. 13
54	ma io non aveva immaginato mai che	vi potesse essere qualche cosa di	- Cap. 13
55	a provocare quella catastrofe che oggi	vi ha tanto spaventato. Del resto è	- Cap. 13
56	stato di cose. - È naturale. Non	vi è rimedio. - Ella vi soccomberà	- Cap. 13
57	naturale. Non vi è rimedio. - Ella	vi soccomberà dunque presto? - Non	- Cap. 13
58	a lottare; in un corpo come quello non	vi è lotta; tutti quei mali si	- Cap. 13
59	stesso della sua bellezza. Bisognerà che	vi mettiaste sulle difese. E	- Cap. 13
60	hanno veduto, tutti lo hanno sentito. Se	vi è qualche cosa oltre la vita, è pegli	- Cap. 14
61	per tempo alla casa del colonnello (	vi pranzavamo tutti uniti e ad un'ora,	- Cap. 15
62	uniti e ad un'ora, ma per la colazione	vi si andava ad ore diverse, alla	- Cap. 15
63	orrenda di quella donna! Come	vi sono beltà di cui è impossibile il	- Cap. 15
64	cui è impossibile il dare una idea, così	vi sono bruttezze che sfuggono ad	- Cap. 15
65	me, e mi disse con dolcezza: -	Vi vedo solo, e mi permetto di farvi	- Cap. 15
66	normale, come lo è in voi la salute.	Vi ho detto che ero malata? Fu un	- Cap. 15
67	pace, per noi donne, per... me.	Vi sono delle letture che mi fanno	- Cap. 15
68	i suoi piaceri sieno innocenti? - O non	vi è innocenza, o lo sono. Credo che	- Cap. 15
69	non possiamo non immaginarla. Non	vi è azione senza idea di azione;	- Cap. 15
70	se non sono in errore, vostro cugino	vi ha accusata con me di far un	- Cap. 15
71	polline amaro e velenoso; le farfalle che	vi si fermano troppo, vi muoiono;	- Cap. 15
72	le farfalle che vi si fermano troppo,	vi muoiono; così è di tutte le cose;	- Cap. 15
73	- Sono pazza io! In che discorso	vi ho mai trascinato! Capisco che con	- Cap. 15
74	qui? Avete veduto tutta la città?	Vi piace? - Da pochi giorni... e ho	- Cap. 15
75	volta. - E al castello? -	Vi è un castello? - Diamine! Avete	- Cap. 15
76	è una landa, una brughiera; non	vi è un'ombra, non vi ho ancora	- Cap. 15
77	una brughiera; non vi è un'ombra, non	vi ho ancora veduto un giardino, un	- Cap. 15
78	Fosca era assai mesta. - Stamattina	vi ho forse spaventato, - mi diss'ella	- Cap. 16
79	una benedizione! - Ma questi pensieri	vi fanno male - io le risposi. -	- Cap. 16
80	vecchiezza l'uno sull'altro. Nel mezzo	vi era un lago estesissimo, la cui	- Cap. 16
81	corrotta dal ristagno e dalle foglie che	vi s'erano infracidite, non aveva più	- Cap. 16
82	a quando a quando il vento	vi faceva cadere dagli alberi i rami	- Cap. 16
83	pareti smattonate. L'umidità e l'ombra	vi erano sì costanti che in pieno	- Cap. 16
84	vi erano sì costanti che in pieno agosto	vi fiorivano le viole; ed erano tante	- Cap. 16
85	canto d'una sola specie di uccelli (non	vi intesi mai altro uccello a cantare,	- Cap. 16
86	il sole era presso a tramontare, e	vi gettava orizzontalmente alcuni de'	- Cap. 16
87	talmente intrecciato i loro rami che	vi raccoglievano e vi trattenevano	- Cap. 16
88	i loro rami che vi raccoglievano e	vi trattenevano quasi tutta quella	- Cap. 16
89	così pieno di vita, è così bello; quando	vi è ancora tanta parte di esistenza	- Cap. 16
90	tappeto di viole, questo orizzonte... Non	vi pare che la sola sensazione	- Cap. 16
91	dirvi ingiusta. Sono convinto che non	vi è assoluta infelicità, né felicità	- Cap. 16
92	- piccola o grande, ne ha una - non	vi è esistenza così misera che non sia	- Cap. 16
93	e sentimento di un bene reale.	Vi fu un tempo in cui avrei accettato	- Cap. 16
94	in modi opposti o diversissimi. Non	vi è che un mezzo comune, facile,	- Cap. 16
95	come era nella sua discussione. -	Vi sentite male? - le chiesi io con	- Cap. 16
96	Crudele, - esclamai io - e perché? Non	vi comprendo. - Voi non sapete	- Cap. 16
97	- io dissi con accento commosso -	vi giuro che era ben lungi dal	- Cap. 16
98	convulsivamente. - Qualche giorno	vi farò delle confidenze, vi racconterò	- Cap. 16
99	Qualche giorno vi farò delle confidenze,	vi racconterò la mia vita; voi me lo	- Cap. 16
100	dolce, così buona. Ve lo confesserò: io	vi ho veduto fino dal primo momento	- Cap. 16
101	che siete venuto in nostra casa,	vi vedeva tutti i giorni, e non usciva	- Cap. 16
102	buoni, ma rozzi - soldati! Non	vi siete che voi che possa capirmi,	- Cap. 16
103	bastato vedervi per comprenderlo. Non	vi domando che la vostra protezione,	- Cap. 16
104	Se oggi stesso, il primo giorno in cui	vi ho veduto, ho osato tenere con	- Cap. 16

105	al vostro amor proprio; e so quanto ciò	vi possa essere dispiaciuto. Non	- Cap. 16
106	- Domani usciremo in carrozza assieme,	vi farò vedere una pariglia che non	- Cap. 18
107	mani che io teneva riunite sul petto, e	vi nascose il volto esclamando con	- Cap. 18
108	avete? - le chiesi io con freddezza -	vi sentite forse male? Che è avvenuto?	- Cap. 18
109	una mia gita in quella città;	vi sarei obbligato se poteste	- Cap. 19
110	me ne aveste fatto domanda in ufficio,	vi avrei forse risposto di no, ma a	- Cap. 19
111	mi aspettava nella sala da pranzo. Essa	vi s'era fatto portare un suo piccolo	- Cap. 19
112	un suo piccolo tavolino d'ebano, e	vi stava lavorando di ricamo. Quella	- Cap. 19
113	Andate a Milano? - Sì. -	Vi divertirete? - Spero. - Mi	- Cap. 19
114	ritornerete? - Fra tre giorni. -	Vi ricorderete di me? - Perché no!	- Cap. 19
115	- cessate per carità;	vi vedranno, pensate... - No, no,	- Cap. 19
116	pietà di me, pietà di me! Io	vi adoro. Si gettò a terra con atto	- Cap. 19
117	voi. Se non ve l'avessi confessato io che	vi amava, voi non me l'avreste detto	- Cap. 19
118	mi lusinga... veramente... ma ora...	Vi scriverò da Milano, vi scriverò	- Cap. 19
119	ma ora... Vi scriverò da Milano,	vi scriverò lungamente, subito... vi	- Cap. 19
120	Milano, vi scriverò lungamente, subito...	vi dirò tante cose; datemi un	- Cap. 19
121	Essi comprendevano senza dubbio che	vi era in me qualche cosa di	- Cap. 20
122	Esso è ancora tutto ripieno di lei,	vi è ancora tutto il suo profumo. Se	- Cap. 20
123	che diressi in quella notte a Fosca: «	Vi scrivo appena arrivato qui. Siete il	- Cap. 21
124	primo pensiero, benché il più doloroso.	Vi scrivo col cuore lacerato. Se il	- Cap. 21
125	lettera, e a voi quello di riceverla,	vi giuro che accetterei questo rimedio	- Cap. 21
126	impone di essere sincero. Un inganno	vi umilierebbe, umilierebbe me stesso.	- Cap. 21
127	di voi; nondimeno è necessario che	vi facciate un'idea dell'intensità del	- Cap. 21
128	- non lo sono mai stato! La ragione	vi offre un mezzo assai facile per	- Cap. 21
129	- se il mio cuore fosse stato libero, non	vi avrei forse amata di tutto il mio	- Cap. 21
130	di simpatia assai tenaci tra noi, ma	vi avrei nondimeno amata. Il vostro	- Cap. 21
131	Il vostro cuore e il vostro talento mi	vi avrebbero resa assai cara, più	- Cap. 21
132	vostra generosità, al vostro cuore. Non	vi è miglior mezzo di guarire	- Cap. 21
133	stimandomi, avrete cara la mia stima, e	vi adopererete a meritarsela. Io non	- Cap. 21
134	alla vostra tranquillità. Fate che io non	vi debba essere motivo di afflizioni,	- Cap. 21
135	tra noi è impossibile. Se questa lettera	vi pare fredda, è segno che sono	- Cap. 21
136	- Ho ricevuto la vostra lettera, e	vi ringrazio - mi disse ella con calma.	- Cap. 23
137	- Oh, - interruppe ella sorridendo - voi	vi dimenticate già di ciò che mi avete	- Cap. 23
138	creduto sì serio e sì veemente. -	Vi siete divertito a Milano? - Assai.	- Cap. 23
139	un sorriso, - abita a Milano, e che	vi siete andato per rivederla. - Era	- Cap. 23
140	- Sono sì ingenua sul conto vostro! E	vi tornerete? - Prestissimo. - Se ne	- Cap. 23
141	- non comprendo le intenzioni che	vi consigliano a farmi questa offerta,	- Cap. 23
142	perfino la mia mediazione? - Non	vi avrei creduta capace di offrirmela!	- Cap. 23
143	- Non è vero, ma non importa.	Vi renderà dunque molto felice? -	- Cap. 23
144	che le cause ne erano differenti.	Vi è nulla di più ridicolo di una	- Cap. 24
145	parlarvi premurosamente d'una cosa che	vi riguarda - diss'egli entrando e	- Cap. 26
146	- diss'egli entrando e sedendosi. -	Vi prego anzitutto a non tacciarmi	- Cap. 26
147	torbido e gonfio? La sua arditezza	vi sarà sembrata strana, la sua	- Cap. 26
148	lo capisco facilmente; pure io	vi dico che l'onestà di quella donna	- Cap. 26
149	si astenga del venirci. Credo che non	vi sia altro mezzo di salvarla, e	- Cap. 26
150	a posta; l'ho detto a me stesso appena	vi ho veduto: ecco l'uomo! Figuratevi,	- Cap. 26
151	in quella penombra, non erano ciò che	vi fosse di più adatto a mettere in	- Cap. 27
152	E l'udii aprir l'uscio ed uscire.	Vi fu un breve momento di silenzio.	- Cap. 27
153	dinanzi la fiamma della candela. - Essi	vi faranno compagnia, intanto che io	- Cap. 27
154	giuocare la mia partita di tarocchi; non	vi daranno disturbo, sono gente	- Cap. 27
155	della vita - egli è da gran tempo che io	vi ho perduti; né ritrovo oggi	- Cap. 27
156	ad entrare nella camera di Fosca, non	vi sarei andato più; me ne sarebbe	- Cap. 27
157	ne sarebbe venuto meno il coraggio.	Vi entrai risoluto. Al lieve rumore	- Cap. 27
158	di avervi pregato di venire? - Non	vi perdono però di averlo fatto sì	- Cap. 27
159	ed esclamò con entusiasmo: - Io	vi adoro. Prese un mazzetto di	- Cap. 27
160	sempre così sventurata? Dunque non	vi sarà mai nulla per me? Mi	- Cap. 27
161	conservar tale. Ciò era tutto, in lei non	vi era dunque alcuna colpa. Queste	- Cap. 29
162	vedere la sedia su cui ti sei seduto:	vi ho fatto metter sopra un mio	- Cap. 29
163	metter sopra un mio abito perché non	vi si segga più nessun altro. Oh mio	- Cap. 29
164	A quell'età fui posta in collegio, e mi	vi innamorai di una mia compagna.	- Cap. 29
165	moglie avesse veduto la vostra lettera,	vi avrebbe mandato a regalare un	- Cap. 29

166	mi formai l'intelletto ed il cuore;	vi era entrata fanciulla, e ne uscii	- Cap. 29
167	le torture. Nella vita dell'uomo non	vi è miseria paragonabile a questa.	- Cap. 29
168	Non	vi è che la maternità che possa	- Cap. 29
169	Non	vi è confronto tra l'infelicità che la	- Cap. 29
170	mi ha lasciata più da quel tempo - e	vi trovai qualche conforto, non	- Cap. 29
171	sul mio balcone un mazzo di fiori che	vi era stato gettato dalla via. Sopra	- Cap. 29
172	dentro erano scritte queste parole: "	Vi amo. Lodovico". Chi era questo	- Cap. 29
173	v'era un uomo che mi aveva detto: "	Vi amo"; ciò era già per me un	- Cap. 29
174	non avrei mai osato illudermi che egli	vi passasse per me. Io l'aveva	- Cap. 29
175	quei fiori sul mio balcone. Dentro	vi era un altro biglietto su cui era	- Cap. 29
176	vita aveva rasentato il carcere, e non	vi era mai entrato. Dire che cosa era	- Cap. 29
177	di un dolore o di un sacrificio,	vi è un'acre voluttà che è spesso	- Cap. 29
178	cose che riguardano il vostro avvenire,	vi aspetto in mia casa (via Borgo	- Cap. 29
179	avete cara la vostra felicità, venite".	Vi andai col cuore tremante. Appena	- Cap. 29
180	le sue furfanterie, le ho sulle dita. Non	vi fidate, lasciatelo, tornate a casa	- Cap. 29
181	lasciatelo, tornate a casa vostra. So che	vi ha già estorto delle somme	- Cap. 29
182	me lo disse lui stesso, fra poco	vi spoglierebbe di tutto il resto. Egli	- Cap. 29
183	tra me stessa: "Le dirò tutto", e	vi ho scritto di venire. Tornate a casa	- Cap. 29
184	a casa vostra, credete a me; quell'uomo	vi farà morire; non siete voi quella	- Cap. 29
185	- Nulla. Immagino che essa	vi avrà detto la verità. Venite nella	- Cap. 29
186	Voi mi avete dato il vostro danaro, io	vi ho dato la mia avvenenza, la mia	- Cap. 29
187	madre sono due eccellenti creature, e	vi riceveranno a braccia aperte. Io	- Cap. 29
188	Egli mi lasciò libera e mi disse: -	Vi siete fatta male? perdonate	- Cap. 29
189	uscio e mi disse: - Fosca, non	vi ho mai voluto male, ve lo giuro,	- Cap. 29
190	***. Sono le tre dopo mezzanotte, e tu	vi arriverai in questo momento. Ho	- Cap. 30
191	era sicura di sognarti. Oramai	vi sono sì avvezza, e mi par cosa sì	- Cap. 30
192	apparente della vita materiale,	vi è una trasparenza che ce ne lascia	- Cap. 30
193	ricordare del cielo: di là la felicità	vi ci ha già avvicinati. E poi, sei tu	- Cap. 30
194	carezze di questo venticello balsamico!	Vi sono certe formiche colle ali che	- Cap. 30
195	che possa dar piacere o dolore? Se	vi è una vita fuori del nostro affetto?	- Cap. 30
196	e la vostra compagnia le piace.	Vi ammiro; quando aveva la vostra	- Cap. 31
197	e dirò anche del vostro giudizio. Non	vi faccio altri elogi, perché gli elogi	- Cap. 31
198	nelle sue stesse contraddizioni	vi fosse qualche cosa di ordinato e di	- Cap. 32
199	Era ben certo che in fondo a tutto ciò	vi era un carattere, ma si poteva	- Cap. 32
200	sarei stato io la causa. L'abitudine mi	vi aveva reso in pochi giorni sì	- Cap. 32
201	quasi per accertarsi della differenza che	vi era fra i loro ed i nostri. Mi	- Cap. 34
202	V'era già stato con essa altre volte, e	vi andava volentieri, benché la	- Cap. 36
203	arrestarlo: egli abbandona i cuori che	vi hanno troppo creduto. Io non	- Cap. 36
204		Vi sono molti fiori che cadono nello	- Cap. 36
205	uno de' più violenti. Di là alla fattoria	vi erano dieci minuti di cammino, fra	- Cap. 36
206	cugino mi disse: - Mi dispiace che ella	vi fa stare in una posizione molto	- Cap. 36
207	poveretta, non capisce più nulla,	vi ha scambiato per me. - Certo, -	- Cap. 36
208	Era cosa da aspettarsi, - mi diss'egli -	vi vedevo deperire ogni giorno, e	- Cap. 37
209	trascurateli, e non sarete più in tempo.	Vi ammalerete in piedi, vi	- Cap. 37
210	più in tempo. Vi ammalerete in piedi,	vi consumerete senza avvedervene;	- Cap. 37
211	a terra assieme ad alcuni ninnoli che	vi erano sopra. Guardò il cielo dalla	- Cap. 37
212	dalla finestra, si avvicinò ad una parete,	vi appoggiò il capo, e rimase in	- Cap. 37
213	E preghi? - Qualche volta. -	Vi fu un tempo in cui ho creduto	- Cap. 37
214	miei mobili, e disse: - Che pace	vi è qui dentro! Che raccoglimento!	- Cap. 37
215	quel non so che di morboso che	vi era in lei, avrebbero dovuto, o	- Cap. 38
216	risoluzione. - E pure converrà che	vi decidiate. - A che? - A	- Cap. 39
217	- A che? - A ciò che	vi parrà meglio. Io vi dirò ora più	- Cap. 39
218	- A ciò che vi parrà meglio. Io	vi dirò ora più esattamente quale è	- Cap. 39
219	crediate. Suppongo che in questo amore	vi sia stato finora nulla di colpevole,	- Cap. 39
220	Guardatevi bene. È necessario che io	vi faccia una rivelazione. - Voi mi	- Cap. 39
221	la sua irritabilità sì grande... non	vi dirò altro, voi mi comprendete. Si	- Cap. 39
222	- era assai meno malata allorché	vi conobbe. La vostra vicinanza, le	- Cap. 39
223	come avete fatto finora. L'unica via che	vi rimane è di abbandonarla. - Ma	- Cap. 39
224	egli sorridendo. - Via, abbiate animo.	Vi volete rovinare così? Che credete!	- Cap. 39
225	che avete verso di voi medesimo. Io	vi farò ottenere una licenza col	- Cap. 39
226	lo esige. Fra due giorni potrete partire.	Vi terrò informato di tutto. Vedremo	- Cap. 39

227	e mi feci condurre alla ferrovia.	Vi giunsi un po' presto, ma non	- Cap. 40
228	Erano cinque in tutto;	vi aggiunsi quest'ultima: <i>Giorgio e</i>	- Cap. 40
229	il mio braccio a Fosca che lo accettò e	vi si abbandonò come fosse stata sul	- Cap. 40
230	via era tutta fango, tutta pozzanghere, e	vi affondavamo fino alla caviglia;	- Cap. 40
231	a pian terreno, piena di carrettieri che	vi stavano bestemmiando, bevendo e	- Cap. 40
232	fiamma. Offersi una sedia a Fosca che	vi si lasciò cadere sfinita, ne presi	- Cap. 40
233	stamattina, ed eravate già partito; se	vi avessi trovato, vi avrei fatto	- Cap. 40
234	eravate già partito; se vi avessi trovato,	vi avrei fatto conoscere quali erano i	- Cap. 40
235	il diritto. Ho con me del danaro, e	vi terrò dietro ovunque andrete:	- Cap. 40
236	Se non m'aveste invitata a discendere,	vi avrei accompagnato, come	- Cap. 40
237	amore, gli ho confessato come io stessa	vi ho legata a me colla mia	- Cap. 40
238	Ve l'ho detto. - Ma io non	vi amo, dovete pure avvedervene. -	- Cap. 40
239	pure avvedervene. - Non importa,	vi amo io. - Non avete pensato a che	- Cap. 40
240	io. - Non avete pensato a che cosa	vi condurrà questa ostinazione? -	- Cap. 40
241	voluto mai che illudermi. Sono io che	vi ho amato, che vi amo, che voglio	- Cap. 40
242	illudermi. Sono io che vi ho amato, che	vi amo, che voglio amarvi. È un	- Cap. 40
243	mia coscienza. Voglio che ci crediate,	vi costringerò a crederci. Mi sono	- Cap. 40
244	costringervi a ricordarvi di me; quando	vi avrò oppresso con tutto il peso	- Cap. 40
245	il peso della mia tenerezza, quando	vi avrò seguito sempre e dappertutto	- Cap. 40
246	potrete più dimenticarmi. Ecco perché	vi ho seguito. - Ma è una	- Cap. 40
247	- Non credo,	vi conosco. - Per lo meno crudele.	- Cap. 40
248	sofferenze che può cagionarvi. - Non	vi comprendo, tutto in voi è	- Cap. 40
249	Se mi aveste detto ciò a quindici anni,	vi avrei trovato qualche cosa di	- Cap. 40
250	E perché dovrei uccidervi? Perché non	vi posso amare? Che colpa ne ho io	- Cap. 40
251	io impormi una simpatia che la natura	vi ha negato i mezzi d'inspirarmi?	- Cap. 40
252	io subire le conseguenze di quella che	vi ho fatalmente ispirato io? Che	- Cap. 40
253	fare per voi oltre a ciò che ho fatto?	Vi ho dedicato quattro mesi della	- Cap. 40
254	Ho sentito un vivo interesse per voi,	vi ho compianta, vi ho stimata. Mi	- Cap. 40
255	vivo interesse per voi, vi ho compianta,	vi ho stimata. Mi obbligherete ora a	- Cap. 40
256	in pace. Pretenderete adesso che io	vi sacrifici tutta la mia vita? È	- Cap. 40
257	vide la finestra, esitò un istante, poi	vi si avventò con impeto. - Addio,	- Cap. 40
258	saputo da lei quanto è successo oggi, e	vi scrivo per incarico suo; state	- Cap. 40
259	rivedervi sì presto. Avete avuto paura?	Vi siete lasciato ricondurre come un	- Cap. 41
260	cosa per se stessa è assai singolare; non	vi offendete se ne ho sorriso mio	- Cap. 41
261	di cambiar aria; questa atmosfera	vi uccide. - A Milano! fra due giorni	- Cap. 41
262	me ne incarico io. L'aria di quel paese	vi farà bene. Farò revocare la vostra	- Cap. 41
263	bene. Farò revocare la vostra licenza, e	vi farò avere invece una traslocazione	- Cap. 41
264	di giudizio, e lasciate volentieri che	vi pensino i vostri amici. Dopo tutte	- Cap. 41
265	dare a questa lenta infiammazione che	vi divora uno sviluppo che	- Cap. 41
266	volete di questa mia mediazione, che	vi costringo a subire; io ho coscienza	- Cap. 41
267	stessa superstiziosa religione con cui	vi ha legato la memoria di un	- Cap. 42
268	le lacrime ricadono nel cuore e	vi si accumulano. Credo che spesso si	- Cap. 43
269	tappezzeria della vettura un G che ella	vi aveva inciso allora con tanti trafori	- Cap. 43
270	un momento per pregarvi. Non	vi era dentro anima viva. Che	- Cap. 43
271	anch'io le mani nel suo manicotto.	Vi sentii dentro alcuni oggetti che	- Cap. 43
272	mia stanza mi diceva: «So che ella	vi aspetta a pranzo qui. Se vi verrete	- Cap. 44
273	So che ella vi aspetta a pranzo qui. Se	vi verrete (e non farete male a	- Cap. 44
274	partito, che una lieve indisposizione	vi ha obbligato a rimanere. Io sarò là	- Cap. 44
275	con questa menzogna inevitabile».	Vi andai. Tanto non avrei potuto	- Cap. 44
276	ci mettevamo a tavola - chi è che non	vi ha legato delle memorie? Le più	- Cap. 44
277	offra. Crederete forse che un uomo che	vi offre un petto di pernice possa	- Cap. 44
278	persuadere me stesso di non aver visto.	Vi è un beneficio grandissimo che	- Cap. 44
279	- Voleva far constare di un fatto.	Vi sono certe cose che saltano agli	- Cap. 44
280	brillare sul mio petto, tu la baciasti;	vi si vedono oggi ancora le traccie	- Cap. 45
281	alla base della parete risalendola come	vi aderisse, mi seguiva su e giù per	- Cap. 46
282	Passando vicino ad uno specchio,	vi scorsi riflessa la mia persona, e mi	- Cap. 46
283	contrarre in mille modi le mie fattezze.	Vi fu un istante in cui mi parve che	- Cap. 46
284	un'altra persona che era dietro di me e	vi si affacciava curvandosi dietro la	- Cap. 46
285	colonnello a venire da voi. Egli sa che	vi sono amico, e mi ha permesso di	- Cap. 46
286	vivacemente il colonnello. - Io non	vi ho dato certo questo mandato. - E	- Cap. 46
287	fino a che punto io fui ingannato.	Vi fu un altro miserabile che ha	- Cap. 46

288	sulla via per uccidere qualcun altro. -	Vi ho fatto una domanda	- Cap. 46
289	agitato. È a deplorarsi che quella donna	vi abbia condotto a tale estremo, ma	- Cap. 46
290	- interrompi io con impeto. - Voi non	vi opporrete, perché io sono risoluto	- Cap. 46
291	sopportarne delle più terribili... - Non	vi riconosco più. Sia come volete. Vi	- Cap. 46
292	Non vi riconosco più. Sia come volete.	Vi attenderò nella mia stanza. Ora	- Cap. 46
293	a' miei piedi, mi strinse le ginocchia, e	vi nascose la fronte. Quando la	- Cap. 48
294	la mia convinzione. - Non ti pare che	vi possano essere delle circostanze	- Cap. 48
295	ore! Levai gli occhi in volto a Fosca e	vi lessi lo stesso pensiero. Feci un	- Cap. 48
296	lì presso un rigagnolo; il dottore	vi bagnò un fazzoletto, lo torse, e mi	- Cap. 49
297	le ultime notizie di quei fatti. «Non	vi ho scritto prima perché sapeva che	- Cap. 50
298	perché sapeva che la vostra malattia	vi avrebbe impedito di rispondermi, e	- Cap. 50
299	il contenuto della mia lettera. Sento che	vi siete pressoché ristabilito, e che i	- Cap. 50
300	più miti, e più rari. Il vostro medico	vi avrà certo assicurato che ne	- Cap. 50
301	Ignoro se lo stato d'animo in cui	vi trovavate allora v'abbia permesso	- Cap. 50
302	partenza inevitabile. In una scatola che	vi spedisco colla ferrovia troverete un	- Cap. 50
303	dell'Italia), ma se ciò avverrà spero che	vi vedrò mutato. La vita, la gioventù,	- Cap. 50
304	gettatevi in questo grande avvenire che	vi attende. La coscienza è codarda,	- Cap. 50
305	maggiore responsabilità di quella che	vi assegnano i limiti ristrettissimi del	- Cap. 50

via 40

1	dei contadini sul selciato fangoso della	via - uniche sensazioni, uniche voci	- Cap. 2
2	comprendono di mettersi così sulla	via di una missione che le santifica -	- Cap. 4
3	caldo, sereno, il sole si versava sulla	via che brulicava di passeggiari	- Cap. 4
4	Magenta, vi è dal lato destro della	via un bel torrente, e un ponticello di	- Cap. 6
5	i nostri uccelli che ho lasciato volar	via ; ma vi ritroveremo ancora noi	- Cap. 8
6	in segreto. Ti ho incontrata sulla mia	via , in un'epoca in cui la mia anima	- Cap. 9
7	giusto. Altri doveri ti richiamavano sulla	via dalla quale io ti aveva allontanata.	- Cap. 9
8	in famiglia - continuò egli lungo la	via . - Propriamente parlando, non	- Cap. 12
9	In quel momento passava sulla	via , e proprio in faccia a noi, un	- Cap. 15
10	Il colonnello avendo incontrato per	via un suo amico, si accompagnò con	- Cap. 16
11	sorprendermi, condurmi all'amore per la	via della compassione; o le sue	- Cap. 17
12	che la monarchia dei Tarquini?... -	Via , - diss'io interrompendolo - sapete	- Cap. 26
13	di certi carri che passavano sulla	via . - Sei tu, sei tu; -	- Cap. 27
14	mi farà male. - Ma... -	Via , è un capriccio, - diss'ella -	- Cap. 27
15	di Fosca. Intendeva ancora dalla	via le sue grida acute e terribili.	- Cap. 27
16	ma la donna non può mai uscire dalla	via che le hanno tracciato il suo	- Cap. 29
17	di fiori che vi era stato gettato dalla	via . Sopra una cartolina che v'era	- Cap. 29
18	forestiero passava assai spesso sulla	via , e sollevava gli occhi alle mie	- Cap. 29
19	vostro avvenire, vi aspetto in mia casa (	via Borgo Nuovo, N. 7). Che vostro	- Cap. 29
20	andare domani a passeggiare lungo la	via che va a Loreto, dove abbiamo	- Cap. 30
21	gran pena, ne ho quasi paura; mandala	via , Giorgio, te ne scongiuro. E si	- Cap. 36
22	ti faccio soffrire? vuoi che io vada	via ? Rispondimi. Io continuai a	- Cap. 36
23	a poco nell'oscurità; il rumore della	via cessava, e sentiva da lontano certi	- Cap. 37
24	come avete fatto finora. L'unica	via che vi rimane è di abbandonarla.	- Cap. 39
25	impossibile - rispose egli sorridendo. -	Via , abbiate animo. Vi volete	- Cap. 39
26	inesorabile e minacciosa. Discesi sulla	via , spirava un'aria gelata e tagliente;	- Cap. 40
27	copersi in parte del mio mantello. La	via era tutta fango, tutta pozzanghere,	- Cap. 40
28	risoluta a lasciarvi proseguire la vostra	via , a non frappormi fra voi e la	- Cap. 40
29	fino a Milano. - Ebbene, morirò per	via . - Voi credete con ciò di farvi	- Cap. 40
30	- il mio cuore non conosce più la	via delle gioie, esso ne ha	- Cap. 42
31	lacrime che non possono trovare una	via . Perché non si piange più dopo i	- Cap. 43
32	le corone mortuarie. - Gettalo	via , - io le dissi - è un fiore da	- Cap. 43
33	testimonianza della vostra amicizia. -	Via , - esclamò egli - voi credete di	- Cap. 44
34	deserte. Mi arrestai al crocicchio di una	via , e percossi col fodero della	- Cap. 45
35	No, non v'era a questo riguardo alcuna	via di transazione; un duello era	- Cap. 45
36	colle mie lacrime; ha tolto dalla tua	via un ostacolo che avrebbe certo	- Cap. 45
37	prima. Sentiva passare le carrozze sulla	via , sentiva il cicaleccio dei	- Cap. 46
38	sarebbe possibile intendersi, e... -	Via , via, - riprese furiosamente il mio	- Cap. 46
39	sarebbe possibile intendersi, e... - Via,	via , - riprese furiosamente il mio	- Cap. 46
40	o sarò ucciso, mi sarei già buttato sulla	via per uccidere qualcun altro. - Vi	- Cap. 46

	viaggi /		
1	ci vedessimo; intraprendeva alcuni brevi	viaggi senza avvertirmi, e tornatone,	- Cap. 29
	viaggiate /		
1	riacquisterete guarendo li farà cessare.	Viaggiate , divagatevi. Ignoro se lo	- Cap. 50
	viaggiato /		
1	a finire il corso della mia vita? Ho	viaggiato con alcune fanciulle, e con	- Cap. 20
	viaggiatore /		
1	sportello ed entrare frettoloso un altro	viaggiatore . Mi rivolsi, e rimasi come	- Cap. 40
	viaggiava /		
1	come in un sogno. Quando si	viaggiava in carrozza, a giornate, si	- Cap. 20
	viaggio 7		
1	nella prima città che incontrai nel mio	viaggio , confrontai il mio volto con	- Cap. 2
2	Forse era stato tale il movente del mio	viaggio . Appena arrivatovi, cercai con	- Cap. 4
3	coll'anima perduta nella natura. Un	viaggio in ferrovia è una corsa	- Cap. 20
4	mi era divenuta odiosa. Durante il	viaggio , durante la colazione, durante	- Cap. 36
5	così priva di sensi com'era. Durante il	viaggio non abbandonò mai la mia	- Cap. 36
6	Perché? Voi potete continuare il vostro	viaggio ; se in questo momento voi	- Cap. 40
7	sguardi attoniti dei nostri compagni di	viaggio . Mi ricorderò per tutta la	- Cap. 40
	viali 2		
1	fiori, ma spalliere gigantesche di carpini,	viali ampi e lunghissimi fiancheggiati	- Cap. 16
2	sentiti felici! Correre lungo quei	viali , nascondervi dietro i carpini;	- Cap. 16
	vibrazione /		
1	le sette al pendolo della camera; ogni	vibrazione mi parve un colpo di	- Cap. 46
	vicenda 3		
1	sapore quasi dolce, e ce ne offrivamo a	vicenda , dicendoci scherzosamente: -	- Cap. 6
2	di due egoismi che si soddisfano a	vicenda . Non sarei atterrito da	- Cap. 28
3	il loro affetto, offrendosi a	vicenda le cose più necessarie alla	- Cap. 44
	vicina 7		
1	alzò senza dir nulla, entrò nella stanza	vicina , e ritornò subito, tenendo in	- Cap. 15
2	del medico con suo cugino. Era	vicina la mezzanotte, allorché intesi	- Cap. 27
3	Non ci hai mai pensato? Quando sarò	vicina a morire, ti regalerò le mie	- Cap. 27
4	Non veniva a tavola che per trovarmi	vicina , e per mettere a prova la mia	- Cap. 32
5	fareste che affrettarle di poco una crisi	vicina , inevitabile. Capirete che è	- Cap. 37
6	lato e dall'altro cigolando. La notte era	vicina , incominciava ad abbuiarsi, i	- Cap. 37
7	libro che v'era sul tavolino. Quando fu	vicina all'uscio, tornò indietro, si	- Cap. 37
	vicinanza 2		
1	da que' suoi accessi nervosi, la	vicinanza continua, il contatto, quel	- Cap. 38
2	malata allorché vi conobbe. La vostra	vicinanza , le vostre accondiscendenze	- Cap. 39
	vicine /		
1	le estremità si assomigliano perché sono	vicine . Tutto ciò che vive presenta,	- Cap. 36
	vicini 5		
1	viole; oppure passeggiarvi a braccio,	vicini vicini, colle teste che si	- Cap. 16
2	oppure passeggiarvi a braccio, vicini	vicini , colle teste che si toccano, colle	- Cap. 16
3	lungo tratto di strada senza parlare,	vicini , coperti dalla sua pelliccia,	- Cap. 43
4	mani. La sera ci ha raggiunti lì,	vicini al fuoco. Avevamo passato tre	- Cap. 43
5	dai rami; le campane dei paeselli	vicini continuavano a suonare a festa;	- Cap. 49

vicino 47

1	non aveva che attrattive assai deboli.	Vicino ai villaggi anche la natura	- Cap. 2
2	di Thiergarten non si trovano che	vicino a Parigi, a Vienna, a Berlino.	- Cap. 2
3	vederla, di sentire la sua voce, di averla	vicino a me, di gettarmi a' suoi piedi,	- Cap. 4
4	lei. Là, in quella stanza, le ero	vicino ; non la vedevo, ma sapevo di	- Cap. 4
5	non la vedevo, ma sapevo di esserle	vicino . E poi, la sentiva! Le	- Cap. 4
6	più giovane di molti anni, piangeva	vicino al mio capezzale, ed era vestita	- Cap. 4
7	di andare su e giù di quel ponte. Lì	vicino avevamo anche trovato una	- Cap. 6
8	angoscioso, e rivedermi di nuovo	vicino a te. In tutti i miei grandi	- Cap. 8
9	il lato colpevole; finché io era	vicino a te, tu potevi essere felice, ma	- Cap. 8
10	comprimerne i battiti. Oh potessi essere	vicino a te, o mio angelo, vicino a te	- Cap. 8
11	potessi essere vicino a te, o mio angelo,	vicino a te, e morire a' tuoi piedi!»	- Cap. 8
12	- è una città angusta e monotona, posta	vicino al letto di un fiume quasi	- Cap. 11
13	che s'ascoltano per solito tra militari.	Vicino a me era un coperto intatto, e	- Cap. 12
14	- quel posto vacante rimaneva sempre	vicino al mio, ora da un lato, ora	- Cap. 13
15	da un lato, ora dall'altro, ma sempre	vicino . Ciò mi metteva in pensiero,	- Cap. 13
16	a tavola, ella venne a prender posto	vicino a me, e mi disse con dolcezza:	- Cap. 15
17	Fosca venne invece a sedersi a tavola	vicino a me; e benché apparisse	- Cap. 16
18	sua persona, e che aveva spesso sentito	vicino a Clara. Gli abiti di seta	- Cap. 16
19	un millepiedi sulla parete. Il micio del	vicino ha veduto l'uscio aperto ed è	- Cap. 20
20	- Metti la tua testa qui, così,	vicino alla mia, dammi la tua mano.	- Cap. 27
21	trillare i grilli nelle praterie. - Ritorna	vicino a me - mi diss'ella. - Siediti	- Cap. 27
22	chiari e più illuminati. Tornai a sedermi	vicino a Fosca che mi buttò le	- Cap. 27
23	mentre dormiva, e passava molte ore	vicino al suo letto, coi piedi nudi,	- Cap. 29
24	gli occhi, mi pareva di esserti ancora	vicino . Lui mi ha detto: -	- Cap. 30
25	sacrificio. Ella mi faceva rimanere	vicino al suo letto delle lunghe ore, e	- Cap. 32
26	turchino, sul quale mi faceva sedere	vicino a lei; mi aveva assegnato un	- Cap. 32
27	al suo posto ed illudersi di avermi	vicino . Spesso mi teneva abbracciato	- Cap. 32
28	sotto un albero, mi aveva fatto sedere	vicino a lei, e m'aveva parlato del	- Cap. 36
29	loro braccia che si intrecciavano; il sole	vicino a declinare gettava sulla	- Cap. 36
30	di rovi, mi raggiunse, e si lasciò cadere	vicino a me senza parlare. - Mi	- Cap. 36
31	chiese Fosca quando tornai a sedermele	vicino . - Se il non aver affetti e	- Cap. 36
32	ella era ancora svenuta. Me le sedetti	vicino , aspettando in un'ansietà	- Cap. 36
33	di me, e si lasciò cadere inginocchiata	vicino al mio letto. - Tu soffri, tu	- Cap. 37
34	Io non sto male, non ho nulla, siediti	vicino a me, su questa sedia; se	- Cap. 37
35	accese la lampada, e tornò a sedersi	vicino al mio letto. - Come sei	- Cap. 37
36	tutta la mia vita in questo modo,	vicino al tuo letto a guardarti. Mi	- Cap. 37
37	sopra una seggiola a bracciuoli,	vicino al focolare, coi piedi incrociati	- Cap. 40
38	Clara, avrei passato quaranta giorni	vicino a lei. Quaranta giorni! Ciò	- Cap. 40
39	affannosa, ma dolce: dappertutto,	vicino al letto, sul divano, nelle	- Cap. 40
40	era Fosca. Essa venne a sedersi	vicino a me senza parlare. I suoi	- Cap. 40
41	nel suo carattere; si era seduta	vicino a me, ma non per altro che	- Cap. 40
42	potuto aprirla, la trascinai a forza	vicino alla sua sedia. Singhiozzava	- Cap. 40
43	di vita; e due altri mesi di soggiorno	vicino a lei basterebbero a dare a	- Cap. 41
44	nella testa l'idea confusa di un piacere	vicino , di una gioia certa, ma non	- Cap. 45
45	partito per Milano, sarei vissuto sempre	vicino a lei, non l'avrei abbandonata	- Cap. 45
46	alla camera quasi spaventato, vidi	vicino a me un ragno nero che si	- Cap. 46
47	di voluttà quasi crudele. Passando	vicino ad uno specchio, vi scorsi	- Cap. 46

vide 9

1	Il biglietto cadde a' suoi piedi. Essa lo	vide , esitò un istante, poi si curvò, lo	- Cap. 4
2	direi quasi inconcepibile a chi non la	vide ; per la rovina che il dolore	- Cap. 15
3	a noi, un convoglio funerario. Ella lo	vide , impallidi, retrocesse, si cacciò le	- Cap. 15
4	Mio padre ne rise, ma mia madre ci	vide dentro il germe di una passione	- Cap. 29
5	non voglio. Guardò intorno alla stanza,	vide splendere sopra uno scrittoio la	- Cap. 37
6	Alzò gli occhi, e	vide un vecchio Cristo di legno	- Cap. 37
7	attorno alla stanza con aria atterrita,	vide la finestra, esitò un istante, poi	- Cap. 40
8	e caddero sulle spalle e sul collo. Mi	vide , diè un grido, balzò in piedi, e	- Cap. 48
9	scendere la sciabola leggermente, egli	vide il pericolo, deviò a destra, e lo	- Cap. 49

vidi 16

1	Giunto sul pianerottolo, mi rivolsi, e	vidi ch'ella era rimasta immota	- Cap. 4
2	più lungo il giorno. Alla sera la	vidi un istante sul balcone, e osservai	- Cap. 4
3	cantato. Un giorno nel salire la scala,	vidi le sue stanze aperte, essa era	- Cap. 4
4	capelli neri, folti, lunghissimi, quali non	vidi mai in altra donna, aumentava	- Cap. 15
5	intesi mai altro uccello a cantare, né ne	vidi d'altra sorta in tutte le volte che	- Cap. 16
6	disse: - Sapeva che sareste venuto.	Vidi lucere una lacrima sui di lei	- Cap. 27
7	E alla sera fui per svenire allorché lo	vidi entrare nella sala collo	- Cap. 29
8	mi pare di vederti ancora quale ti	vidi la prima volta che venisti a	- Cap. 36
9	gli occhi verso la sommità del burrone,	vidi Fosca che stava seduta	- Cap. 36
10	che stava seduta guardandomi. Io la	vidi e non mi mossi. Ella si alzò, esitò	- Cap. 36
11	un suo urlo acutissimo; mi rivolsi, e	vidi che era caduta a terra in preda	- Cap. 36
12	subito. La baciai; attraverso il suo velo	vidi lucere le sue lagrime. Prese un	- Cap. 37
13	Ho resistito finché ho potuto; quando	vidi che la mia salute n'era rovinata,	- Cap. 40
14	E alzai gli occhi verso Fosca.	Vidi il suo volto impallidire,	- Cap. 44
15	attorno alla camera quasi spaventato,	vidi vicino a me un ragno nero che	- Cap. 46
16	nascose la fronte. Quando la risollevo,	vidi la sua faccia bagnata di pianto.	- Cap. 48

vie 5

1	de' miei tormenti. Io conosceva tutte le	vie di quel paese, tutte le case, tutti gli	- Cap. 2
2	quel primo giorno a girovagare per le	vie e ad osservare i dintorni	- Cap. 11
3	giorni... e ho girovagato un poco per le	vie . Sono del parere di vostro cugino..	- Cap. 15
4	a martire politico, aprendosi mille	vie col suo talento, col suo coraggio,	- Cap. 29
5	vuol andarvi direttamente, quello per	vie illusorie ed oblique. Dare per	- Cap. 34

vien 2

1	tutti i mali possibili. La nostra scienza	vien meno nel definirli. Possiamo	- Cap. 13
2	ad un altro, e che è tuttavia quello che	vien reso più raramente, l'astenersi	- Cap. 44

viene 5

1	a che il soffio gelato del tempo non	viene anch'esso a disperderle.	- Cap. 1
2	o cara, lo sgomento incessante che	viene ad aggiungersi a questo dolore	- Cap. 8
3	me, o è fuori di me? D'onde	viene ? Ove posso trovarla? Io era	- Cap. 28
4	strano lavoro? La gente che va e	viene sulla strada quanto è lungo il	- Cap. 30
5	Dacché non tengo più il letto, egli non	viene più nella mia camera. Sai che	- Cap. 40

viene 6

1	le scriveva ancora: «Oh mia vita!	Vieni a confortarmi. Vieni qui, lontano	- Cap. 4
2	«Oh mia vita! Vieni a confortarmi.	Vieni qui, lontano da cotesta casa	- Cap. 4
3	La riempirò tutta di fiori per te. Ma	viene . I nostri cuori hanno bisogno di	- Cap. 4
4	protendendo le braccia: "Oh Clara,	viene , vieni!" Non posso coricarmi:	- Cap. 20
5	le braccia: "Oh Clara, vieni,	viene !" Non posso coricarmi: ancora	- Cap. 20
6	ha già avvicinati. E poi, sei tu che	viene a visitarmi, e son io che dovrei	- Cap. 30

vienna 1

1	non si trovano che vicino a Parigi, a	Vienna , a Berlino. L'uomo risente,	- Cap. 2

vieta 1

1	La disparità dei nostri gradi ci	vieta di batterci. Bisognerebbe che io	- Cap. 46

vietate 1

1	pure queste nostre gioie non ci saranno	vietate interamente né per sempre.	- Cap. 8

vietato 1

1	subito oggi benché il medico me l'abbia	vietato . Non posso credere alla mia	- Cap. 29

vietavano 1

1	con me; la società, la natura stessa lo	vietavano . Mi avevi amato per pietà,	- Cap. 9

vigilanza 1

1	sistema di vita; che io attenda colla mia	vigilanza , colla mia assiduità, forse	- Cap. 45
	vigilia 2		
1	vivo e ardentissimo; e non fu che alla	vigilia della loro catastrofe terribile	- Cap. 10
2	L'indomani era la	vigilia di Natale. Aveva detto a Fosca	- Cap. 44
	vigneti 2		
1	- gli unici fiori che abbelliscono quei	vigneti sterili e desolati - e lo	- Cap. 4
2	strette, solitarie, aperte in mezzo ai	vigneti ed ai prati. Era il principio	- Cap. 32
	vigoroso 1		
1	perché calmo e limpido, non perché	vigoroso . Vi è uno strano mistero di	- Cap. 4
	vile 2		
1	terribile. Perché, sarei io stato sì	vile da gettare sopra di lei la	- Cap. 45
2	Clara! Che dico? Se fosse stata la più	vile donniciuola, io sarei forse	- Cap. 48
	villaggi 3		
1	città non può più adattarsi alla vita dei	villaggi ; non può impicciolire le sue	- Cap. 2
2	Io ho considerato sempre i piccoli	villaggi come centri d'ignoranza, di	- Cap. 2
3	che attrattive assai deboli. Vicino ai	villaggi anche la natura sembra patire,	- Cap. 2
	villaggio 5		
1	una lunga licenza, e ritirarmi nel mio	villaggio natale. Gravi rovesci di	- Cap. 2
2	tanto quanto da Milano a Londra. Un	villaggio qualunque di Lombardia	- Cap. 11
3	di molte cose - come fossimo in un	villaggio di Barberia; siamo poco	- Cap. 12
4	dove ci eravamo fermati era un piccolo	villaggio di poche case, e distava	- Cap. 40
5	a lei quella forza. Appena giunti al	villaggio , vedemmo una casa sulla cui	- Cap. 40
	viltà 3		
1	mi costi un sacrificio, un dolore, una	viltà ; per te ho sacrificato le mie	- Cap. 8
2	giudichereste il mio abbandono? Una	viltà , una bassezza, un delitto. Mi	- Cap. 21
3	aveva come un presentimento delle sue	viltà , una specie d'intuizione	- Cap. 29
	vincere 2		
1	trattenuta da un terrore che non poteva	vincere , mi accompagnano già da	- Cap. 1
2	riconosco sì mutato, mi sarei lasciato	vincere a tal punto dalle mie passioni?	- Cap. 47
	vincoli 1		
1	egli medesimo, senza saperlo, quei	vincoli segreti che mi legavano a	- Cap. 31
	vino 3		
1	perché gli elogi sono della natura del	vino - ubbriacano. Ho stima di voi, e	- Cap. 31
2	che voleva figurare uno zampillo di	vino , il quale pareva spicciare dal	- Cap. 40
3	È là che essi dividono il pane ed il	vino , che si dimostrano più	- Cap. 44
	vinta 3		
1	per tanti anni, ma né dominata né	vinta , mi aveva trabalzato già tardi,	- Cap. 1
2	le nostre sorti furono gettate. Io l'aveva	vinta coll'unica attrattiva che vi era in	- Cap. 4
3	- Fuggi, fuggi... Questa emozione mi ha	vinta , la malattia mi riassale; dovrò	- Cap. 27
	vinto 2		
1	Ho io finito adesso? ho io	vinto ? Tu solo puoi rispondermi, o	- Cap. 29
2	se avesse osato... se la pietà mi avesse	vinto ?... Era ben necessario che io	- Cap. 38
	viola 1		
1	il capo con aria mortificata, colse una	viola , e mi chiese dopo qualche	- Cap. 36
	violare 1		

1	per me medesimo. Non avrei mai osato	violare la sola religione che è	- Cap. 1
	violazione 1		
1	amore non era che una colpa, che una	violazione di quella legittima felicità	- Cap. 16
	viole 9		
1	che in pieno agosto vi fiorivano le	viole ; ed erano tante che il suolo	- Cap. 16
2	questi alberi, questo tappeto di	viole , questo orizzonte... Non vi pare	- Cap. 16
3	chiamarsi, inseguirsi, sedersi su quelle	viole ; oppure passeggiarvi a braccio,	- Cap. 16
4	che provava alla vista di un cespito di	viole , di un bulbo di giacinto, di una	- Cap. 29
5	con aria d'intelligenza un mazzetto di	viole che aveva in mano. Alla mattina	- Cap. 29
6	era fiorito di ciclamini, di pratelline, di	viole ; una pispola cantava sopra il	- Cap. 36
7	- Perché rifioriscono adesso le	viole e le margherite, i primi fiori	- Cap. 36
8	germe di un'altra vita. - E queste	viole bianche - diss'ella - sono viole	- Cap. 36
9	E queste viole bianche - diss'ella - sono	viole da morto, non è vero? Perché i	- Cap. 36
	violentare 2		
1	ed una donna giovani, che vogliono	violentare la natura amandosi di	- Cap. 17
2	aver disgusto di me, e sforzarsi a	violentare il suo cuore e la sua natura	- Cap. 29
	violente 3		
1	sue stanze in preda alle convulsioni più	violente . Io uscii da quella casa,	- Cap. 15
2	a cagionarle una crisi nervosa delle più	violente . Che poteva io fare? Sentiva	- Cap. 18
3	Spesso era assalita da emicranie si	violente che ne diventava come pazza.	- Cap. 32
	violenti 1		
1	fatto. Quell'accesso era uno de' più	violenti . Di là alla fattoria vi erano	- Cap. 36
	violento 7		
1	subito un passaggio così rapido e così	violento come il mio, dal periodo della	- Cap. 1
2	che un affetto monco, artificiale,	violento , spesso ridicolo, perché non	- Cap. 17
3	cioè che mi circondava, ma in modo	violento , subito, estremo. Non mi	- Cap. 29
4	bisogno di amore fosse perduto si	violento fino alla gioventù, mi avrebbe	- Cap. 29
5	su di noi gli uomini di carattere	violento , e spesso anche perverso. Lo	- Cap. 29
6	il sangue alla testa, provava un tremore	violento in tutta la persona, sentiva	- Cap. 38
7	di dividermi da lei in un modo meno	violento , quella specie di influenza	- Cap. 40
	violenza 8		
1	gridò ella respingendo le mie mani con	violenza , e guardandomi con	- Cap. 18
2	che ella soffriva orribilmente, e faceva	violenza a se stessa per contenersi.	- Cap. 19
3	uscite. - Mi costringete ad usare la	violenza ? Ciò mi dispiace. Mi si	- Cap. 29
4	si fosse ingrossato, e che urtasse con	violenza nelle pareti del petto. Non	- Cap. 37
5	femminili, poi sentii aprirsi l'uscio con	violenza , poi Fosca comparve come	- Cap. 37
6	con occhi terribili, la strappò con	violenza dalle mie braccia, la trascinò	- Cap. 44
7	costo. Nemmeno l'idea di una	violenza potrebbe arrestarmi. Quella	- Cap. 46
8	che m'impauriva. La trassi con dolce	violenza presso un divano, e la feci	- Cap. 48
	virtù 19		
1	sul mio passato. Le onde che la	virtù del sole aveva sollevate e	- Cap. 1
2	mostrarmi il tuo cuore nudo di ogni	virtù , indicarmi la condanna	- Cap. 9
3	mediocri, fanciullo; in fatto di principi,	virtù rara tra medici, credente. Non	- Cap. 13
4	indovinare se quel suo dissimulare tali	virtù , quell'aria di non avvertirle	- Cap. 16
5	del male sarebbe risolta, il trionfo della	virtù sarebbe assicurato: noi non	- Cap. 19
6	gioie ne hanno invece oscurate le	virtù , perché una esistenza virtuosa	- Cap. 22
7	che sulle piante sterili e velenose. La	virtù non ha fiori, ma ha frutti.	- Cap. 22
8	dell'onestà della donna una questione di	virtù e di carattere, mentre non è	- Cap. 26
9	sono come un'esuberanza viziosa delle	virtù - le ho provate, né avrei meglio	- Cap. 28
10	grandi caratteri, senza averne una sola	virtù . Ne hanno la vanità, l'orgoglio, l'	- Cap. 29
11	ella stessa. Ma io non possedeva che la	virtù della tolleranza, non sapeva che	- Cap. 36
12	- la tua bontà è una fede, la tua	virtù è una religione, i tuoi dolori	- Cap. 37

13	più alcun ritegno, alcun limite. La sua	virtù avrebbe avuto la forza di	- Cap. 38
14	avete incominciato a temere della sua	virtù , non meno che della vostra	- Cap. 39
15	era una guarentigia della vostra	virtù ; per voi lo era la sua sola	- Cap. 39
16	- In verità che se io credo di avere una	virtù , la è questa, di non veder mai	- Cap. 44
17	semplicità; la credo la più nobile delle	virtù , invece ho sempre temuto della	- Cap. 44
18	fa che la tua rassegnazione e la tua	virtù mi abbiano a rendere meno	- Cap. 45
19	Io taceva e tremava. - Credi nella	virtù della donna? - mi domandò	- Cap. 48
virtuosa 1			
1	oscurate le virtù, perché una esistenza	virtuosa non può essere altro che una	- Cap. 22
virtuoso 1			
1	capo sulle generali - che Rousseau, così	virtuoso nei suoi libri, ha esposto	- Cap. 15
visibili 1			
1	una lunga fila di gru che erano appena	visibili . Dove andavano? Chi dirigeva	- Cap. 20
visione 2			
1	violenza, poi Fosca comparve come una	visione nel fondo della stanza, corse	- Cap. 37
2	mussola bianca l'assomigliavano ad una	visione fantastica; in quel momento	- Cap. 48
visioni 3			
1	ancora; sarebbe la storia delle mie	visioni , il racconto dei sogni che	- Cap. 1
2	fui assalito dalla febbre; ebbi strane	visioni , feci dei sogni puerili: vedeva	- Cap. 4
3	innanzi a me tutte le scene, tutte le	visioni , tutte le complicazioni possibili	- Cap. 16
visita 3			
1	di quel giorno medesimo ricevetti una	visita del dottore che aveva	- Cap. 26
2	e sulla indispensabilità di quella	visita fatale. Se ne offese, e mi disse	- Cap. 28
3	Bisogna che voi la preveniate della mia	visita , che ordinate di lasciarla sola,	- Cap. 46
visitare 4			
1	All'indomani mi recai a	visitare il colonnello, capo del	- Cap. 12
2	santa. Era troppo tardi per recarci a	visitare il castello; entrammo nel	- Cap. 16
3	sola; andremo un altro giorno a	visitare quel castello.	- Cap. 18
4	Un giorno mi recai sola a	visitare un convento che era poco	- Cap. 29
visitarmi 1			
1	avvicinati. E poi, sei tu che vieni a	visitarmi , e son io che dovrei	- Cap. 30
visitata 1			
1	ultimamente un dottore che l'ha	visitata . Ve la farò conoscere. Avrei	- Cap. 12
visitate 1			
1	mie prime escursioni non ne aveva	visitate che alcune parti. Non v'erano	- Cap. 16
visitato 1			
1	Vi è un castello? - Diamine! Avete	visitato il paese ad occhi chiusi. Ho	- Cap. 15
visite 2			
1	avrebbe onorato alcuna volta delle sue	visite . Come seppi più tardi, egli era	- Cap. 29
2	Oltre ai pericoli di queste sue	visite , oltre alla fissazione terribile	- Cap. 38
viso 9			
1	Tutta la sua orribilità era nel suo	viso . Certo ella aveva coscienza della	- Cap. 15
2	solito. Gli occhi - la sola beltà di quel	viso - erano come arrossati dal	- Cap. 23
3	per le spalle e ne incorniciavano il	viso , la cui pallidezza e la cui	- Cap. 27
4	una pistola, fece atto di esplodersela al	viso . Tu avrai già indovinato ciò che	- Cap. 29
5	a pranzo con noi; le facessi buon	viso . All'indomani mi presentò diffatti	- Cap. 29

6	o colle mani intrecciate colle sue, o col	viso rivolto verso la luce perché	- Cap. 32
7	una mano sotto il capo, volse il mio	viso verso il suo; mi guardò, e mi	- Cap. 37
8	le mie mani tra le sue, avvicinare il suo	viso al mio, baciarmi di quando in	- Cap. 40
9	mi parve che lo specchio riflettesse il	viso di un'altra persona che era	- Cap. 46

vissi 3

1	Mi ammalai di dolore e di vergogna:	vissi per due anni malaticcia,	- Cap. 29
2	mi avesse almeno preferita ed amata.	Vissi invece fino a vent'anni, senza	- Cap. 29
3	letterati mediocri. Durante il tempo che	vissi con mio marito ho avuto agio ad	- Cap. 29

vissuta 1

1	di crepacuore; mia madre, che non era	vissuta che per lui, lo seguì poco	- Cap. 29

vissuto 10

1	avrebbe finito coll'uccidermi. Chi ha	vissuto un tempo nelle grandi città	- Cap. 2
2	senza esitanze. Essa aveva	vissuto poco nel mondo, aveva sposato	- Cap. 5
3	ma del passato che avevamo	vissuto lungi l'uno dall'altro, senza	- Cap. 5
4	- Dacché ho lasciato Milano, sono	vissuto in un isolamento il più	- Cap. 15
5	bella). Eravamo pari: ebbene, abbiamo	vissuto insieme undici mesi, il nostro	- Cap. 29
6	Se io potessi dirti ora la vita che ho	vissuto in questi quattro anni di	- Cap. 29
7	mia esistenza, e in cui non aveva mai	vissuto . Sono anche contenta di	- Cap. 30
8	ore sarei partito per Milano, sarei	vissuto sempre vicino a lei, non	- Cap. 45
9	a me di morire quando io abbia	vissuto questa notte nelle tue braccia?	- Cap. 48
10	entro il limite degli anni che ho già	vissuto ; e sarei tentato di negare fede	- Cap. 50

vista 3

1	lembo di terra alla volta, ora la nostra	vista può abbracciarne in poche ore	- Cap. 20
2	Non so dirti ciò che provava alla	vista di un cespò di viole, di un	- Cap. 29
3	lo seguì coll'occhio finché lo perdetti di	vista . Un cane magro, brutto, patito,	- Cap. 45

visti 2

1	ninnoli; e che in quel momento, e	visti così in quella penombra, non	- Cap. 27
2	Colà non v'era a temere di esser	visti . Quel castello, cui tante volte	- Cap. 49

vistici 1

1	amorosi! gli amorosi! Una domenica,	vistici sedere in un prato, alzarono	- Cap. 6

visto 5

1	angeli, dei paesi che non aveva mai	visto ; mia madre, più giovane di molti	- Cap. 4
2	della sua testa. Quanti ragnateli! Ho	visto un millepiedi sulla parete. Il	- Cap. 20
3	sembrato un giorno che ella mi avesse	visto dare un bacio alla sua padrona,	- Cap. 34
4	L'ultima volta che Clara mi aveva	visto ne era rimasta atterrita, e mi	- Cap. 36
5	di persuadere me stesso di non aver	visto . Vi è un beneficio grandissimo	- Cap. 44

vita 135

1	viventi, e che il segreto della sua	vita attuale sia stato rispettato. Se	- Premessa
2	essi che compongono la corona della	vita . Il passato è la misura del tempo	- Cap. 1
3	un'ora, un minuto, un istante nella sua	vita ? Nessuno; e pure si ama, e si	- Cap. 1
4	un'inclinazione che i casi della mia	vita avevano combattuto per tanti	- Cap. 1
5	gioventù ricca di molte passioni, di una	vita lungamente e orribilmente	- Cap. 1
6	fianco. Era venuto innanzi solo nella	vita , e non mi era accorto mai di	- Cap. 1
7	se sieno passati ad un tratto dalla	vita operosa della gioventù, alla vita	- Cap. 1
8	dalla vita operosa della gioventù, alla	vita inerte e sconsolata della	- Cap. 1
9	Molti uomini non si trovano bene colla	vita perché non hanno ancora scoperto	- Cap. 1
10	formavano le gioie più pure della mia	vita quand'era fanciullo, sono essi	- Cap. 1
11	voglio afferrare che un punto della mia	vita , non voglio metterne in luce che	- Cap. 2
12	i frutti che maturano nel giardino della	vita , che si accosta alle labbra la	- Cap. 2
13	di esserne diverso. In tutta la mia	vita ho operato come ho pensato -	- Cap. 2
14	simile a quella. Io mi sono divorato la	vita . Io non potrei misurare la mia età	- Cap. 2
15	mi avevano impedito di camparmi la	vita in altro modo che coll'essere	- Cap. 2

16	appartengono ad un'altr'epoca della mia	vita ; furono il frutto d'una passione	- Cap. 2
17	Quella	vita di solitudine e di meditazione	- Cap. 2
18	grandi città non può più adattarsi alla	vita dei villaggi; non può impicciolare	- Cap. 2
19	all'istante. Né la monotonia di quella	vita era il meno doloroso de' miei	- Cap. 2
20	segnato tutti i periodi solenni della mia	vita con dei fiori. Ne conservo una	- Cap. 4
21	rifiorire anch'io, e sorridere ancora alla	vita ! Ma la gioventù è dei giovani, e le	- Cap. 4
22	le scene passate della mia	vita . Mi pareva che tutto fosse finito lì,	- Cap. 4
23	schiamazzando; ogni cosa era	vita , luce, moto, allegrezza. Da lungo	- Cap. 4
24	tutta la povera storia della mia	vita . Avessi avuto un oggetto toccato	- Cap. 4
25	le scene più dolci della mia	vita . Non uscivo più di casa per non	- Cap. 4
26	tardi io le scriveva ancora: «Oh mia	vita ! Vieni a confortarmi. Vieni qui,	- Cap. 4
27	Ci raccontammo tutta la nostra	vita . Ci trasfondemmo l'uno nell'altra	- Cap. 5
28	dell'affetto, adorava suo figlio. In quella	vita di isolamento e di disamore era	- Cap. 5
29	positivamente e più spaventosamente la	vita , e ho dovuto sempre esclamare: -	- Cap. 6
30	amore e delle mie lacrime: «Oh mia	vita ! Eccoci separati, eccoci lontani	- Cap. 8
31	le mie ricchezze, la mia fama, la mia	vita ". Ho compreso come si possa	- Cap. 8
32	perché possiamo rinunciarci per tutta la	vita . E non sono già quelle gioie che	- Cap. 8
33	ha congiunti. Perché tu conosci la mia	vita , tu hai letto nelle più ascose	- Cap. 8
34	potevi essere felice, ma ora... Oh, mia	vita , non pensare a te stessa; che la	- Cap. 8
35	così? Sei tu che mi hai ridonato alla	vita ; tu che mi hai restituito la salute,	- Cap. 8
36	abbandono. Con te sarei passato nella	vita , buono, amato, pio, dolcemente	- Cap. 9
37	un tempo le sole sante e nobili della	vita . Nondimeno non ti condanno, né	- Cap. 9
38	fu la più vera e la più grande della mia	vita , per mettere in maggior luce il	- Cap. 10
39	a questa associazione una durabilità a	vita , l'esperienza ci mostra che le	- Cap. 10
40	in dolcezza tutte le gioie possibili della	vita , quelli che intessono i fiori più	- Cap. 11
41	Ogni socievolezza, ogni agio della	vita , o meglio ogni esuberanza di	- Cap. 11
42	per la quale io aveva arrischiata la mia	vita con una strana temerità, e l'aveva	- Cap. 12
43	di conoscerla. In tutta la mia	vita - fosse caso, fosse attrazione -	- Cap. 14
44	fila misteriose che uscivano fuori della	vita e si perdevano nell'eternità e	- Cap. 14
45	sentito. Se vi è qualche cosa oltre la	vita , è peggli infelici. Cristo lo ha	- Cap. 14
46	ancora la sproporzione. Tutta la sua	vita era ne' suoi occhi che erano	- Cap. 15
47	nociva; a meno che in tutta la	vita non se ne leggesse che un solo,	- Cap. 15
48	mestamente - come sarei sorvolata sulla	vita , se la vita fosse stata per me. Ho	- Cap. 15
49	- come sarei sorvolata sulla vita, se la	vita fosse stata per me. Ho letto una	- Cap. 15
50	così è di tutte le cose; così è della	vita . Non leggo né per imparare, né	- Cap. 15
51	parole. - Se siete inferma, guarirete; la	vita ha dolcezze per tutti, ne ha di	- Cap. 15
52	tutto ciò che ci circonda è così pieno di	vita , è così bello; quando vi è ancora	- Cap. 16
53	tal cosa che debba renderci allettante la	vita ? - Perché non avete aggiunto,	- Cap. 16
54	sempre, di non vivere che di questa	vita di illusioni. Allora non era	- Cap. 16
55	di due anime che fa vivere la stessa	vita , pensare gli stessi pensieri, volere	- Cap. 16
56	facevano le mie parole - credete che la	vita avrebbe qualche attrattiva se	- Cap. 16
57	delle confidenze, vi racconterò la mia	vita ; voi me lo permetterete, non è	- Cap. 16
58	ricevuto. Avrei dato un anno della mia	vita per potermi sottrarre a quella	- Cap. 17
59	crudele? Io non era mai stato nella mia	vita che semplice, che affettuoso, che	- Cap. 17
60	non spiccheremmo più dall'albero della	vita che i dolci frutti del bene. Mi	- Cap. 19
61	- Dove va a finire il corso della mia	vita ? Ho viaggiato con alcune	- Cap. 20
62	Se il sacrificio di dieci anni della mia	vita potesse evitare a me il dolore di	- Cap. 21
63	ingannato sulla natura e sui fini della	vita . Una vita tutta di dolori mi	- Cap. 22
64	sulla natura e sui fini della vita. Una	vita tutta di dolori mi avrebbe	- Cap. 22
65	dolcezze del mondo son bandite da una	vita veramente utile, e veramente	- Cap. 22
66	si trovava in pericolo di	vita ; ci fossimo perciò accontentati di	- Cap. 25
67	- di una cosa e dell'altra. La sua	vita è attaccata ad un filo, la sua	- Cap. 26
68	Quella donna non aveva certo una	vita assai lunga d'innanzi a sé - si	- Cap. 26
69	dalla donna che amava più della mia	vita , che non avrei riveduto forse mai	- Cap. 27
70	- unico vero, unica grandezza della	vita - egli è da gran tempo che io vi	- Cap. 27
71	annullerebbe le angosce di tutta la mia	vita , è vero, ma il morire felice	- Cap. 27
72	benché d'una rassomiglianza senza	vita e senza espressione. Forse ella	- Cap. 27
73	- Qualche giorno ti conterò tutta la mia	vita sai, voglio che tu conosca il mio	- Cap. 27
74	- Che cosa siamo noi! Che cosa è la	vita ! - esclamò ella tristamente. E	- Cap. 27
75	ho promesso di raccontarti la mia	vita e lo farò. Il medico mi ha detto	- Cap. 29
76	di me? scriverti qualche cosa della mia	vita ? Non so come incominciare.	- Cap. 29

77	Non mi ricordo di un'epoca della mia	vita in cui non abbia amato qualche	- Cap. 29
78	cose che vivono od hanno apparenza di	vita ; ma le loro predilezioni sono	- Cap. 29
79	una passione quasi decisiva per la mia	vita . Ebbi il coraggio di scrivergli	- Cap. 29
80	più angosciata di tutte le torture. Nella	vita dell'uomo non vi è miseria	- Cap. 29
81	per pregarvi e per piangervi? La mia	vita fu così povera anche di amicizia	- Cap. 29
82	di poter dare così uno scopo alla mia	vita . Nelle nature buone e generose	- Cap. 29
83	dalla legge - mille volte nella sua	vita aveva rasentato il carcere, e non	- Cap. 29
84	Dire che cosa era stata la sua	vita non è possibile, forse egli stesso	- Cap. 29
85	che gli uomini più eminenti nella	vita pubblica furono quasi sempre i	- Cap. 29
86	furono quasi sempre i più tristi nella	vita privata. Cristo lo ha detto: "Il	- Cap. 29
87	istante la tediosa monotonia della mia	vita . Mi parve che quella donna mi	- Cap. 29
88	Dalmazia e due figli: io ve ne dirò la	vita e i miracoli. Ho conosciuto suo	- Cap. 29
89	di tutto il resto. Egli passa la sua	vita in mezzo alle donne e alle carte;	- Cap. 29
90	fu un errore. Non era nato per la	vita di famiglia io. Badate che siamo	- Cap. 29
91	Io avrei avuto uno scopo nella mia	vita ; essi, un affetto nuovo, una nuova	- Cap. 29
92	il conforto e la gioia della mia	vita . Ohimè! Io non aveva preveduta	- Cap. 29
93	del mio amore il prezzo della mia	vita . Non solo mi aveva privato della	- Cap. 29
94	mia storia. Se io potessi dirti ora la	vita che ho vissuto in questi quattro	- Cap. 29
95	l'amore fosse una condizione della mia	vita , come questo bisogno fosse	- Cap. 29
96	mandava questi ultimi cenni sulla sua	vita , riceveva da Clara la lettera	- Cap. 30
97	Pensare che mai nella mia	vita ho passato quest'ora svegliata! È	- Cap. 30
98	in quell'abbandono apparente della	vita materiale, vi è una trasparenza	- Cap. 30
99	Credo che un uomo disgustato della	vita non avrebbe che ad assistere allo	- Cap. 30
100	Ma non parliamo di questo, io amo la	vita , Giorgio, io l'amo in qualunque	- Cap. 30
101	dar piacere o dolore? Se vi è una	vita fuori del nostro affetto? Come ti	- Cap. 30
102	carattere. Mi aveva raccontata tutta la	vita di Fosca, quale io l'aveva appresa	- Cap. 31
103	le più inconcludenti della sua	vita d'ogni giorno. In una sola cosa	- Cap. 32
104	quelli erano i giorni più lieti della sua	vita . Se io fossi stato poco più forte,	- Cap. 36
105	se il suo affetto era tutta la mia	vita e la mia felicità? Ohimè! Io	- Cap. 36
106	che si riprovano le stesse debolezze. La	vita è un arco, le estremità si	- Cap. 36
107	sia che il formarsi del germe di un'altra	vita . - E queste viole bianche -	- Cap. 36
108	bisogna che scegliate fra la vostra	vita e la sua; o voi o lei, questo	- Cap. 37
109	io non mi appartengo più, tutta la mia	vita è in te, io non so più di esistere	- Cap. 37
110	veramente mi ami, se ti è cara la mia	vita , la mia felicità, non mi affliggere	- Cap. 37
111	così. Farei patto di passare tutta la mia	vita in questo modo, vicino al tuo	- Cap. 37
112	che ella sembrerebbe fare della sua	vita , non esalti la vostra	- Cap. 39
113	fino a farvelo parere sublime. La sua	vita sta per finire, ella lo sa; ella può	- Cap. 39
114	voi. Aveva bisogno di uno scopo nella	vita , l'ho trovato, lo raggiungerò. Non	- Cap. 40
115	adesso che io vi sacrifici tutta la mia	vita ? È impossibile. Quattro mesi di	- Cap. 40
116	sei bello, hai salute, hai talento, la	vita ti sorride, il mondo è tuo, la	- Cap. 40
117	di viaggio. Mi ricorderò per tutta la	vita di quel giorno! Alla sera mi	- Cap. 40
118	segno, che ella non ha più due mesi di	vita ; e due altri mesi di soggiorno	- Cap. 41
119	quelle che si rammentano per tutta la	vita , quelle che il cuore ha legato a	- Cap. 42
120	festeggiamo la famiglia, le gioie della	vita domestica, il focolare. Se questa	- Cap. 44
121	a vicenda le cose più necessarie alla	vita . A voi. Eccovi qui un petto di	- Cap. 44
122	ne hai mai mangiata una intiera in tua	vita . - Oh, oh, - esclamò il	- Cap. 44
123	lotta continua tra l'istinto tenace della	vita , e la mania assidua del suicidio;	- Cap. 45
124	tutto sia mutato nel nostro sistema di	vita ; che io attenda colla mia	- Cap. 45
125	Tutta una	vita non basterebbe a scontare questa	- Cap. 45
126	scopo, l'unico affetto legittimo della mia	vita , non avrebbe potuto redimersi	- Cap. 45
127	memoria del nostro passato. Nella mia	vita di otto mesi, io fui assai felice...	- Cap. 45
128	io attingerò qualche conforto per la mia	vita avvenire, misera vita, piena di	- Cap. 45
129	per la mia vita avvenire, misera	vita , piena di tristezza e di	- Cap. 45
130	tante memorie che una lunghissima	vita non basterebbe ad esaurirle.	- Cap. 45
131	stata libera ti avrei amato per tutta la	vita . Addio, mio adorato, mia anima	- Cap. 45
132	per essa io sarò infelice per tutta la	vita . Che se pure io potessi	- Cap. 47
133	che tu respiri per confondere la mia	vita colla tua, distruggere la mia	- Cap. 48
134	in un'epoca assai remota della mia	vita , tale che non può neppure essere	- Cap. 50
135	avverrà spero che vi vedrò mutato. La	vita , la gioventù, il cuore hanno i	- Cap. 50

1	quelle che attingevano tutta la loro	vitalità dall'amore, e non potevano	- Cap. 29
	vite 1		
1	In quei giorni si unirono le nostre	vite .	- Cap. 4
	viti 1		
1	anatomiche, e svitò con destrezza le	viti della serratura. L'uscio fu subito	- Cap. 27
	vitrei 1		
1	Gli occhi di Fosca, spalancati, immobili,	vitrei , non cessavano di affissarmi.	- Cap. 44
	vittima 1		
1	mille sventure immaginarie, di crederti	vittima di persecuzioni che non	- Cap. 29
	viuzze 1		
1	paese, tutte le case, tutti gli abitanti -	viuzze strette e fangose, catapecchie	- Cap. 2
	viva 5		
1	non avevano luce. È una pianta sempre	viva , e ne ho tratto un presagio	- Cap. 20
2	più felice vivendo. - Mi amerai se	viva ? - Sì... - Non dirlo,	- Cap. 27
3	si fuori di posto come una donna che	viva con un soldato. Portarla di qua,	- Cap. 31
4	per pregarvi. Non vi era dentro anima	viva . Che solennità nelle chiese	- Cap. 43
5	ancora di più. La mia pietà era sì poco	viva , che il minimo de' suoi torti	- Cap. 45
	vivace 1		
1	quando in quando le sue infermità, era	vivace , lieta, qualche volta scherzosa.	- Cap. 32
	vivacemente 3		
1	egli. E sorrise da capo, e più	vivacemente . In quell'istante eravamo	- Cap. 13
2	opera mia. - Signora! - io dissi	vivacemente - non comprendo le	- Cap. 23
3	- Ma che diavolo dite! - interruppe	vivacemente il colonnello. - Io non vi	- Cap. 46
	vivaci 1		
1	secco, nervoso; e i suoi occhi inquieti e	vivaci che non cessavano di	- Cap. 49
	vivacissima 1		
1	professione. Aveva indole allegra e	vivacissima . Lo si poteva dire un	- Cap. 12
	vivacità 1		
1	e riunendo le sue gambe colla	vivacità dello scatto di una molla; e	- Cap. 12
	vivamente 4		
1	Era naturale che desiderassi ancora più	vivamente di conoscerla. In tutta la	- Cap. 14
2	pure in quel giorno mi colpirono più	vivamente del solito. Gli occhi - la	- Cap. 23
3	cavallo, quel drago lo hanno colpito	vivamente . Glie l'ho comprato, e gli	- Cap. 30
4	fiamme, i tronchi degli alberi spiccavano	vivamente da quel fondo sanguigno	- Cap. 36
	vive 7		
1	accompagnato sin qui fossero state cose	vive e sensibili, come dovessi rivederle	- Cap. 1
2	le piante, l'influsso dell'atmosfera in cui	vive . Io mi vedeva isterilire, immiserire,	- Cap. 2
3	Una delle sue soddisfazioni più	vive era di far colazione con me, di	- Cap. 6
4	non so separarmene; a sessant'anni si	vive di abitudini; e poi quest'aria	- Cap. 12
5	Con una salute come quella si	vive spesso fino a ottant'anni. - È una	- Cap. 13
6	capire del carattere di una creatura che	vive continuamente sotto l'influenza	- Cap. 26
7	perché sono vicine. Tutto ciò che	vive presenta, nel deperire e nel	- Cap. 36
	vivendo 3		
1	- Sarai più felice	vivendo . - Mi amerai se viva? -	- Cap. 27
2	bella. Per noi la bellezza è tutto. Non	vivendo che per essere amate, e non	- Cap. 29

3	potuto. Aveva errato di paese in paese,	vivendo splendidamente delle sue	- Cap. 29
	vivente 1		
1	l'isterismo fatto donna, un miracolo	vivente del sistema nervoso, come si	- Cap. 12
	viventi 2		
1	la fama di persone ancora	viventi , e che il segreto della sua	- Premessa
2	ed i fiori perché mi parevano cose	viventi . Non so dirti ciò che provava	- Cap. 29
	vivere 11		
1	del mio amore - era il mio voto.	Vivere a me, e a lei. - Vivere solo	- Cap. 11
2	Vivere a me, e a lei. -	Vivere solo. Io comprendeva che le	- Cap. 11
3	uscito una volta un tal grido potesse	vivere ancora. Ho sperimentato,	- Cap. 13
4	sappia che non ho più gran tempo a	vivere ; ma ho paura di tutto ciò che	- Cap. 16
5	tutte le notti, di sognar sempre, di non	vivere che di questa vita di illusioni.	- Cap. 16
6	fusioni piena di due anime che fa	vivere la stessa vita, pensare gli stessi	- Cap. 16
7	se tranquilla, se calma, avrebbe potuto	vivere forse ancora qualche anno. La	- Cap. 26
8	si muore come si ha incominciato a	vivere , quasi che ciò che noi	- Cap. 36
9	della mia pietà? Così io proseguiva a	vivere in tali angustie, non	- Cap. 38
10	caldo! Ho chiesto a Clara: - Vorresti	vivere qui con me? - No, - rispose	- Cap. 43
11	invece i legami che m'impongono di	vivere . Ma se io fossi stata libera ti	- Cap. 45
	vivete 2		
1	all'ultima potenza. Voi altri spiritualisti	vivete costantemente in un mondo	- Cap. 26
2	Io sono un miserabile. Ora	vivete tranquilla, non mi rivedrete	- Cap. 29
	viveva 4		
1	vivevano d'intorno a me, come io stesso	viveva in mezzo ad esseri vivi e	- Cap. 2
2	orribile di tutte le sciagure. Mio figlio	viveva , ma io non poteva diventar	- Cap. 29
3	più incomprensibile in lei, era che non	viveva che di caffè. Non veniva a	- Cap. 32
4	tutto a questo, se non che ora almeno	viveva sotto il martello di un gran	- Cap. 38
	vivevamo 1		
1	Fosca ed io	vivevamo quasi uniti come due	- Cap. 32
	vivevano 1		
1	mi avvertivano come vi erano esseri che	vivevano d'intorno a me, come io	- Cap. 2
	vivi 4		
1	io stesso viveva in mezzo ad esseri	vivi e sensibili. Ho conservato memoria	- Cap. 2
2	Aveva però slanci di tenerezza, radi ma	vivi ; e in quei momenti pareva si	- Cap. 29
3	Che religione! È qui che tu	vivi , o mio Giorgio -. Si inginocchiò,	- Cap. 37
4	alla memoria. Quello è per gli affetti	vivi , questo per gli affetti sepolti. E	- Cap. 43
	viviamo 2		
1	anzi mi disgustano, mi tediano. Noi	viviamo in un mondo reale,	- Cap. 16
2	pensare a lasciarci!... noi che non	viviamo che per te! Entrare in un	- Cap. 29
	vivissimo 1		
1	del suo collo formava un contrasto	vivissimo colla grossezza della sua	- Cap. 15
	vivo 9		
1	di questi fatti l'amore di Clara perdurò	vivo e ardentissimo; e non fu che	- Cap. 10
2	ma situazione era tale da sentire più al	vivo quel richiamo: «amanti e sposi»,	- Cap. 16
3	avversione a tutto ciò che non era	vivo ; amava le piante ed i fiori	- Cap. 29
4	era naturale che ne fossero colpiti si al	vivo . Una sola cosa consolava un	- Cap. 29
5	pure è un'idea che mi colpisce. Io	vivo adesso in un istante che era	- Cap. 30
6	v'era nella sua persona qualche cosa di	vivo , di giovane, di voluttuoso che il	- Cap. 32
7	Che cosa esigete di più? Ho sentito un	vivo interesse per voi, vi ho	- Cap. 40

8	i piaceri, e ne avremo uno più	vivo e più durevole. Forse che se noi	- Cap. 44
9	volto come in una cornice d'ebano, il	vivo contrapposto della sua veste di	- Cap. 48

vivono 2

1	che possiedono, soprattutto alle cose che	vivono od hanno apparenza di vita;	- Cap. 29
2	sia nulla. Le anime come le nostre non	vivono che di piaceri grandi, o di	- Cap. 45

vivrò 1

1	Ascolta ora il mio giuramento. Io non	vivrò che di te, che per te;	- Cap. 8

vizio 1

1	danno per debolezza, per vanità o per	vizio . - T'amo - le risposi.	- Cap. 48

viziosa 2

1	male di moda nella donna, un'infermità	viziosa che ha il doppio vantaggio di	- Cap. 13
2	- quelle che sono come un'esuberanza	viziosa delle virtù - le ho provate, né	- Cap. 28

vo' 1

1	veduto un giardino, un fiore; io che	vo' pazzo dei fiori come le femmine.	- Cap. 15

vocali 1

1	e ne ho intese tutte le rivelazioni	vocali possibili, ma non mi avvenne	- Cap. 13

voce 22

1	di aver già sentito più volte quella	voce , di averla sentita bambino, ne'	- Cap. 4
2	febbrile di vederla, di sentire la sua	voce , di averla vicino a me, di	- Cap. 4
3	il tuo balcone, non sentirò più la tua	voce adorata, lo strascico del tuo	- Cap. 8
4	Nondimeno non ti condanno, né la mia	voce si alzerà mai contro di te; il mio	- Cap. 9
5	essere qualche cosa di simile nella	voce umana; o essendovi, non mi	- Cap. 13
6	Fui colpito dalla soavità della sua	voce , più ancora di quanto nol fossi	- Cap. 15
7	di silenzio e con tuono diverso di	voce - che quel romanzo di Rousseau	- Cap. 15
8	e vi nascose il volto esclamando con	voce supplichevole: - Oh Giorgio, oh	- Cap. 18
9	- Alzatevi, alzatevi - io le dissi con	voce tremante. - Le vostre parole mi	- Cap. 19
10	strano appuntamento. Sentiva di là la	voce fioca e dolce dell'inferma, e il	- Cap. 27
11	mentre salivi la scala, ho sentito la tua	voce . Dio, che spasimo! Amami,	- Cap. 29
12	tutte le leggi della natura si sollevi una	voce che ci grida: "Nessuno può	- Cap. 29
13	si facile, e le modulazioni della sua	voce sì dolci, che a non vederla si	- Cap. 32
14	in campagna, e non aveva più inteso la	voce soave della natura! Era un	- Cap. 36
15	- Resta, - io le dissi con	voce commossa afferrando le sue	- Cap. 36
16	Dio! Uno scricciolo. - Come la sua	voce è sottile! Che colore ha? -	- Cap. 36
17	per poter esser sola, e pregare ad alta	voce senza essere sentita. Oh	- Cap. 37
18	fu indarno, io non sentiva più la sua	voce . - Tu non puoi non credere, -	- Cap. 37
19	del cappello, si alzò, e mi disse con	voce ferma e risoluta: - Un solo	- Cap. 37
20	della mia condotta. D'altronde la sua	voce era abitualmente sì debole, che	- Cap. 40
21	Oh, tu mi amerai, - esclamò ella con	voce terribile - tu mi amerai! Si	- Cap. 40
22	dell'uscio tornò indietro, e mi disse con	voce più calma: - Qualunque sieno i	- Cap. 46

voci 1

1	della via - uniche sensazioni, uniche	voci che mi avvertivano come vi erano	- Cap. 2

voglia 2

1	di una grande felicità. Mi sentiva	voglia di voltarmi, e di dir loro:	- Cap. 20
2	un errore così dolce. Tu non sai cosa	voglia dire per una donna non esser	- Cap. 29

vogliamo 1

1	superbi e gelosi, noi li amiamo, noi li	vogliamo ricordare. Sono essi che	- Cap. 1

voglio 36

1	che sto per raccontare. Io non	voglio afferrare che un punto della	- Cap. 2

2	che un punto della mia vita, non	voglio metterne in luce che un istante.	- Cap. 2
3	queste teorie materialistiche, che non le	voglio accettare, per quanto la	- Cap. 26
4	tante! Prendi la lampada, mettila qui,	voglio vederti bene. Posai la	- Cap. 27
5	della lampada, e a soggiungere: - Non	voglio che tu mi veda! sono sì brutta!	- Cap. 27
6	giorno ti conterò tutta la mia vita sai,	voglio che tu conosca il mio passato.	- Cap. 27
7	continuare; stavo così male! Ora non	voglio che tu le veda; e poi ora non	- Cap. 27
8	guarita. Apri le imposte delle finestre,	voglio vedere le stelle. Così, solleva	- Cap. 27
9	te ne scioglierebbe assai presto. Non	voglio che tu sia infelice pel mio	- Cap. 27
10	su Clara, e disse: - Te ne	voglio dar una. Strappala. -	- Cap. 27
11	poco, e mi guardò con entusiasmo. -	Voglio vederti ancora... più bene,	- Cap. 27
12	per trovare in sé la forza di amarmi.	Voglio avere un altro oggetto toccato	- Cap. 29
13	Giorgio, tu comprenderai ciò che io ti	voglio dire: io ho provato questo	- Cap. 29
14	la mia gioventù, il mio talento. (Non	voglio mancarvi di rispetto in questo	- Cap. 29
15	di sentirlo pronunciare il tuo nome.	Voglio andare domani a passeggiare	- Cap. 30
16	ragazzi, io mangio troppo, io divoro!	Voglio mandarti le primizie della mia	- Cap. 30
17	tutta rugosa! Come ne sarei felice!	Voglio che tu mi faccia fare una	- Cap. 30
18	fare una chiave della nostra stanzetta,	voglio andarvi qualche volta intanto	- Cap. 30
19	qualche volta intanto che tu sei lontano,	voglio andarvi a pregare. E non	- Cap. 30
20	Io la guardava istupidito. - Non	voglio che soffra tu solo, - riprese	- Cap. 37
21	riscuotendosi ad un tratto - no, no, non	voglio . Guardò intorno alla stanza,	- Cap. 37
22	cuore? ebbene feriscimi qui, nel cuore,	voglio anch'io la mia parte di dolori,	- Cap. 37
23	anch'io la mia parte di dolori, sì,	voglio soffrire anch'io. Le afferrai la	- Cap. 37
24	con tristezza. - Ebbene, sarò io che	voglio vederti - aggiunse per mitigare	- Cap. 37
25	no; - esclamò ella con impazienza - lo	voglio , te ne prego, Giorgio! Io	- Cap. 37
26	che vi ho amato, che vi amo, che	voglio amarvi. È un impegno che ho	- Cap. 40
27	che ho contratto colla mia coscienza.	Voglio che ci crediate, vi costringerò	- Cap. 40
28	odio alla vostra indifferenza: ciò di cui	voglio assicurarmi è della vostra	- Cap. 40
29	assicurarmi è della vostra memoria;	voglio costringervi a ricordarvi di me;	- Cap. 40
30	Non è possibile. - Come volete. Non	voglio esporvi qui le mie teorie	- Cap. 41
31	mi disse: - Va' d'innanzi tu,	voglio vederti. Mi rivolsi a un tratto	- Cap. 43
32	nella tua stanza, - mi diss'ella -	voglio passare tutto il giorno con te,	- Cap. 43
33	gli altri; tu fosti tutto per me, non	voglio che tu sia poco, preferisco che	- Cap. 45
34	questa notte veder Fosca, io l'amo, io	voglio renderla felice un istante	- Cap. 46
35	questo. - Non domandarmi altro. -	Voglio saperlo; è un capriccio; ho i	- Cap. 48
36	ciò che vorrai. Comandami. - Non	voglio comandarti. - Desidera. -	- Cap. 48

vogliono 3

1	tra un uomo ed una donna giovani, che	vogliono violentare la natura	- Cap. 17
2	tipi grossolani, non ne era il caso, ci	vogliono altre donne per noi. Essa ha	- Cap. 26
3	diss'ella - ma per loro, signori, se	vogliono ... metterò a loro disposizione	- Cap. 40

voi 141

1	umiliante. È lo stesso sentimento che a	voi , donne, fa spesso sacrificare -	- Cap. 8
2	da quella casa. - Confessate... -	Voi prevenite la mia domanda -	- Cap. 13
3	non può prevedere. E l'arte medica,	voi lo sapete, non è che una povera	- Cap. 13
4	fra poco - continuò egli - giudicherete	voi stesso della sua bellezza.	- Cap. 13
5	detto: - Mia cugina ha bisogno di	voi . Avreste per lei qualche libro di	- Cap. 14
6	Mio cugino mi aveva parlato di	voi , e avrei voluto vedervi un po'	- Cap. 15
7	in me uno stato normale, come lo è in	voi la salute. Vi ho detto che ero	- Cap. 15
8	delle letture che mi fanno male. -	Voi sapete - io dissi per tenermi da	- Cap. 15
9	dimenticare molto, sognare molto.	Voi comprendete - aggiunse ella con	- Cap. 15
10	con dolcezza - ne fui afflitta per	voi , molto afflitta; ma chi l'avrebbe	- Cap. 16
11	non possono non essere che sereni. -	Voi non conoscete tutti gli abissi del	- Cap. 16
12	vostra. Non escludo gli affetti che	voi dite; ma non li considero che	- Cap. 16
13	questo prisma abbagliante? -	Voi !... - esclamò ella - voi lo vedete...	- Cap. 16
14	abbagliante? - Voi!... - esclamò ella -	voi lo vedete... E s'interruppe di	- Cap. 16
15	che abbiamo tenuto finora... -	Voi siete ben crudele - diss'ella. E	- Cap. 16
16	- e perché? Non vi comprendo. -	Voi non sapete quanto mi avete fatto	- Cap. 16
17	E avrei voluto aggiungere: «	Voi mi avete però provocato». Ma	- Cap. 16
18	confidenze, vi racconterò la mia vita;	voi me lo permetterete, non è vero?	- Cap. 16
19	mia stanza perché aveva vergogna di	voi , temeva di dispiacervi, sono così	- Cap. 16

20	ma rozzi - soldati! Non vi siete che	voi che possa capirmi, sopportarmi	- Cap. 16
21	bisogno di essere conosciuta, capita.	Voi non potete immaginare come	- Cap. 16
22	tra loro perché sono tutti eguali!	Voi siete diverso, voi; mi è bastato	- Cap. 16
23	sono tutti eguali! Voi siete diverso,	voi ; mi è bastato vedervi per	- Cap. 16
24	istante - ho bisogno di giustificarmi con	voi , sento che ne ho il diritto e il	- Cap. 16
25	cui vi ho veduto, ho osato tenere con	voi alcuni discorsi che nessun'altra	- Cap. 16
26	disse: - Abbiate pazienza, mio caro,	voi vedete che mia cugina sta male;	- Cap. 18
27	di no, ma a tavola! Come fare!	Voi conoscete il mio debole, e ne	- Cap. 19
28	vostro cugino.... mi ricorderò anche di	voi ... Essa chinò il capo. Io mi alzai	- Cap. 19
29	i miei patimenti, di piangere con	voi . Se non ve l'avessi confessato io	- Cap. 19
30	ve l'avessi confessato io che vi amava,	voi non me l'avreste detto mai,	- Cap. 19
31	me che sono una creatura come	voi ?... (Mi ricordo ancora di queste	- Cap. 19
32	grazie della vostra pietà! Pregherò per	voi . Siate benedetto! siate benedetto!	- Cap. 19
33	il dolore di mandarvi questa lettera, e a	voi quello di riceverla, vi giuro che	- Cap. 21
34	perché né io ne sono capace, né	voi lo meritate. Il rispetto che ho per	- Cap. 21
35	voi lo meritate. Il rispetto che ho per	voi è più potente della pietà che mi	- Cap. 21
36	apparirei troppo crudele verso di	voi ; nondimeno è necessario che vi	- Cap. 21
37	forza, e di rimediarvi con coraggio.	Voi avete avuto marito, mi diceste;	- Cap. 21
38	Voi avete avuto marito, mi diceste;	voi sapete dunque che cosa è un	- Cap. 21
39	è un dovere, lasciate che io lo compia.	Voi sapete anche che cosa è la	- Cap. 21
40	che la donna che io amo foste	voi , come giudichereste il mio	- Cap. 21
41	delitto. Mi disprezzereste. Ora, daresti	voi il vostro amore ad un uomo cui	- Cap. 21
42	Se questa mia promessa ha creato in	voi delle illusioni che ho dovuto	- Cap. 21
43	essere crudele per essere giusto; e	voi non potete disconoscerlo. Siete	- Cap. 21
44	non potete disconoscerlo. Siete anzi	voi che mi dovete secondare in	- Cap. 21
45	necessario che io conservi la mia stima,	voi la vostra pace, ella le sue	- Cap. 21
46	dunque calcolare sulla mia gratitudine.	Voi avete pronunciato nel lasciarmi	- Cap. 21
47	cuore. Lasciate che io le ripeta ora per	voi : «Siate benedetta, siate benedetta!	- Cap. 21
48	- Oh, - interruppe ella sorridendo -	voi vi dimenticate già di ciò che mi	- Cap. 23
49	aveva altro scopo che di evitarlo. -	Voi non sapete come ne sono	- Cap. 23
50	indovinarlo. Non è cosa che indichi in	voi una penetrazione molto profonda.	- Cap. 23
51	avrei fatto volentieri una bassezza per	voi . Che volete? È un capriccio.	- Cap. 23
52	ieri quanto è successo tra lei e	voi - è una confidenza che ella mi ha	- Cap. 26
53	che ella mi ha fatto spontaneamente.	Voi avete respinto il suo affetto - né	- Cap. 26
54	Quella donna si lascia morire per	voi , e... - Per me! - interrompi	- Cap. 26
55	posso farmi comprendere di più da	voi , non siete medico, e d'altronde	- Cap. 26
56	anno. La passione che ha concepito per	voi , il dolore e l'umiliazione del	- Cap. 26
57	è l'irritabilità elevata all'ultima potenza.	Voi altri spiritualisti vivete	- Cap. 26
58	Ma in quanto a ciò che è successo con	voi lo aveva immaginato. Noi siamo	- Cap. 26
59	colta, uno spirito delicato e romantico;	voi eravate l'uomo fatto a posta; l'ho	- Cap. 26
60	conosco quella donna da cinque anni.	Voi siete un bel giovine, e la	- Cap. 26
61	sincero; e mi disse: - Povera creatura,	voi siete rovinata, voi siete stata	- Cap. 29
62	- Povera creatura, voi siete rovinata,	voi siete stata ingannata, tradita...	- Cap. 29
63	ragazza che egli ha ingannato come	voi , e abbandonato come	- Cap. 29
64	voi, e abbandonato come abbandonerà	voi pure. Se volete sapere tutte le sue	- Cap. 29
65	mia casa. Fu lui stesso che mi parlò di	voi ; e in che modo! Se lo aveste	- Cap. 29
66	quell'uomo vi farà morire; non siete	voi quella che possa resistergli; colla	- Cap. 29
67	donna da lasciarmi malmenare così, ma	voi ! Ho voluto dirvi tutte queste cose.	- Cap. 29
68	per raccontarmi tutto ciò che sa di	voi e per darmi alcuni consigli in	- Cap. 29
69	nella mia stanza, e ne parleremo. -	Voi sapete dunque tutto; - diss'egli -	- Cap. 29
70	ha reso un servizio. Sarò sincero con	voi . Mi doleva d'ingannarvi più oltre.	- Cap. 29
71	vende la sua bellezza, come la vendete	voi tutte, è un cattivo soggetto, io ne	- Cap. 29
72	questione di apprezzamento. Fra me e	voi è corso un contratto. Voi mi	- Cap. 29
73	Fra me e voi è corso un contratto.	Voi mi avete dato il vostro danaro, io	- Cap. 29
74	di rispetto in questo istante, ma	voi sapete, Fosca, che non siete	- Cap. 29
75	che non occorra disgustarci per questo.	Voi tornerete a casa vostra, vostro	- Cap. 29
76	cari come uno stecco in un occhio. -	Voi avete molta pazienza con lei, ve	- Cap. 31
77	molta pazienza con lei, ve ne ringrazio.	Voi siete un giovine dabbene, un	- Cap. 31
78	del vino - ubbriacano. Ho stima di	voi , e potendolo, sarei felice di	- Cap. 31
79	giorno o l'altro avreste trovato modo	voi stesso di troncare quella relazione.	- Cap. 37
80	da potersi prevedere. Ad ogni modo	voi non fareste che affrettarle di	- Cap. 37

81	ma i germi del male li avete già in	voi , trascurateli, e non sarete più in	- Cap. 37
82	scegliate fra la vostra vita e la sua; o	voi o lei, questo è il dilemma, io mi	- Cap. 37
83	la vostra situazione, quale quella di lei.	Voi saprete trovarvi il vostro	- Cap. 39
84	riprese egli - che creano per ciascun di	voi un pericolo di cui ignorate tutta	- Cap. 39
85	una guarentigia della vostra virtù; per	voi lo era la sua sola bruttezza.	- Cap. 39
86	che io vi faccia una rivelazione. -	Voi mi tenete in grande ansietà. -	- Cap. 39
87	irritabilità sì grande... non vi dirò altro,	voi mi comprendete. Si tratta di	- Cap. 39
88	potrebbe provocare questo pericolo.	Voi la conoscete, badate che l'idea	- Cap. 39
89	con essa impunemente; ma riguardo a	voi è altra cosa. D'altronde non	- Cap. 39
90	sacrificherebbe la sua esistenza né a	voi , né al vostro affetto, non la	- Cap. 39
91	più. Convincetevi d'una cosa, ed è che	voi l'uccidereste in ogni modo, o	- Cap. 39
92	non compiangi quella donna meno di	voi , io ammiro la vostra generosità e	- Cap. 39
93	doveri sono quelli che avete verso di	voi medesimo. Io vi farò ottenere una	- Cap. 39
94	mia risoluzione - diss'ella con calma -	voi non dovrete parteciparvi in alcuna	- Cap. 40
95	però che in questo stesso momento...	Voi sapete che io ho una licenza di	- Cap. 40
96	quella salute che mi sono rovinato per	voi , e che questa vostra imprudenza	- Cap. 40
97	mi costringerà a rinunciarvi. - Perché?	Voi potete continuare il vostro	- Cap. 40
98	il vostro viaggio; se in questo momento	voi siete qui, e se io sono in vostra	- Cap. 40
99	la vostra via, a non frappormi fra	voi e la vostra felicità. Non ho	- Cap. 40
100	nulla, senza pretendere alcuna cosa da	voi ; immagino che non me ne	- Cap. 40
101	- Ebbene, morirò per via. -	Voi credete con ciò di farvi amare,	- Cap. 40
102	costringerò a crederci. Mi sono votata a	voi , ho risolto di morire per voi.	- Cap. 40
103	votata a voi, ho risolto di morire per	voi . Aveva bisogno di uno scopo	- Cap. 40
104	la vostra ombra, quando sarò morta per	voi , allora non potrete più	- Cap. 40
105	- Non vi comprendo, tutto in	voi è contraddizione. - Sì, - esclamò	- Cap. 40
106	- Uccidervi! Che insensatezza! Ma	voi sapete che non s'uccide una	- Cap. 40
107	il mio cuore non può sentir nulla per	voi ? - Il vostro cuore! - diss'ella	- Cap. 40
108	pinguedine dell'infima donna del volgo,	voi stesso, voi mi avreste adorato.	- Cap. 40
109	dell'infima donna del volgo, voi stesso,	voi mi avreste adorato. L'amicizia è	- Cap. 40
110	inspirato io? Che cosa poteva fare per	voi oltre a ciò che ho fatto? Vi ho	- Cap. 40
111	rovinata, e che non poteva liberarmi da	voi che fuggendovi, ho risolto,	- Cap. 40
112	di più? Ho sentito un vivo interesse per	voi , vi ho compianta, vi ho stimata.	- Cap. 40
113	felice non potrebbe durare di più.	Voi lo sapete, voi non potete	- Cap. 40
114	potrebbe durare di più. Voi lo sapete,	voi non potete dissimularlo: io non	- Cap. 40
115	lasciato ricondurre come un agnello. -	Voi conoscete quella donna, - risposi	- Cap. 41
116	- Io penso al vostro bene, giacché	voi non avete un'oncia di giudizio, e	- Cap. 41
117	Dopo tutte le follie che ha fatte per	voi , dopo quella colossale di ieri, la	- Cap. 41
118	siate ancora partito; me ne dispiace per	voi , ma per me ne sono lieto. È una	- Cap. 44
119	- anche alle gozzoviglie. Male per	voi se in questo tacchino coi tartufi,	- Cap. 44
120	le cose più necessarie alla vita. A	voi . Eccovi qui un petto di pernice;	- Cap. 44
121	amicizia. - Via, - esclamò egli -	voi credete di aver proferito una	- Cap. 44
122	abbiate a ricevere un colpo di bastone;	voi ne sentirete dolore per uno, va	- Cap. 44
123	per interrogarmi, poi mi disse: - Siete	voi , o sono quei signori del Ministero	- Cap. 44
124	cuore di quel dolce sentimento che a	voi uomini già esperti della nostra	- Cap. 45
125	hanno indotto il colonnello a venire da	voi . Egli sa che vi sono amico, e mi	- Cap. 46
126	piantandomisi ritto dinanzi: - Signore,	voi avete abusato bassamente della	- Cap. 46
127	inutile che insistiate a questo riguardo.	Voi non conoscete tutte le minime	- Cap. 46
128	le condizioni di questo scontro.	Voi siete il provocato, ma io sono	- Cap. 46
129	siete il provocato, ma io sono l'offeso.	Voi solo sapete fino a che punto mi	- Cap. 46
130	vieta di batterci. Bisognerebbe che io o	voi ci dimettessimo. - Mi dimetterò	- Cap. 46
131	po' turbato - come io potrei uccidere	voi . E dopo un momento di silenzio	- Cap. 46
132	provocante. Ora non giova pensarci.	Voi l'avete detto, l'esito d'uno	- Cap. 46
133	inconsiamente queste sventure, ma	voi sapete che l'ho fatto a fine di	- Cap. 46
134	io non la vedrò mai più. Bisogna che	voi la preveniate della mia visita, che	- Cap. 46
135	- Ma è impossibile! - esclamò egli. -	Voi sapete... - No, no - interrompi io	- Cap. 46
136	No, no - interrompi io con impeto. -	Voi non vi opporrete, perché io	- Cap. 46
137	disse il dottore - ricadrà tutta sopra di	voi . - Io posso sopportarne delle più	- Cap. 46
138	ignara di ciò che avvenne tra	voi e suo cugino, convinta che	- Cap. 50
139	Io gli avrei parlato volentieri di	voi , e avrei voluto convincerlo della	- Cap. 50
140	ho bisogno che me ne assicuriate;	voi sapete se io ho pensato alla	- Cap. 50
141	gioventù, il cuore hanno i loro diritti;	voi li avevate anche troppo sacrificati.	- Cap. 50

vola 1			
1	- Come passa presto la notte; il tempo	vola quando si è felici - diss'ella. -	- Cap. 27
volar 1			
1	fiori, i nostri uccelli che ho lasciato	volar via; ma vi ritroveremo ancora	- Cap. 8
volare 1			
1	natura: si provano le stesse vertigini del	volare . Dopo che la scienza ha creato	- Cap. 20
volendola 1			
1	è che voi l'uccidereste in ogni modo, o	volendola rendere felice, o	- Cap. 39
volendolo 1			
1	del mio cuore io giustificava Fosca. Se	volendolo l'avesse potuto, il suo	- Cap. 29
volentieri 3			
1	alla sua purezza. Avrei anzi accettato	volentieri questa missione, per quanto	- Cap. 28
2	che io avrei tollerato tutto, e abusava	volentieri di questa sicurezza. Alla	- Cap. 32
3	avete un'oncia di giudizio, e lasciate	volentieri che vi pensino i vostri	- Cap. 41
voler 3			
1	per istinto feci atto di alzarmi e di	voler accorrere in suo aiuto. Il	- Cap. 13
2	Ma sarebbe racconto assai lungo il	voler dire tutte le torture mie e tutta	- Cap. 29
3	nella stanza sorridente con aria di	voler far le beffe della mia sconfitta;	- Cap. 41
volere 2			
1	dunque le tue lacrime, e non	volere che io ti nasconda le mie. Le	- Cap. 8
2	la stessa vita, pensare gli stessi pensieri,	volere le stesse volontà, desiderare gli	- Cap. 16
volerli 1			
1	sono infelici! La loro infelicità sembra	volerli allontanare dal cielo, e non	- Cap. 37
volermi 3			
1	nel suo carattere, quell'ostinazione a	volermi imporre il suo affetto, fecero	- Cap. 19
2	presi il mio cappello. Fosca fece atto di	volermi accompagnare nell'anticamera.	- Cap. 19
3	sfuggito. Non mi guardava, né pareva	volermi chiedere alcuna spiegazione	- Cap. 40
volermini 1			
1	che veniva dalla chiesa parve	volermini richiamare. Era di sera; il	- Cap. 29
volerne 2			
1	cugino ci sarebbe passato sopra senza	volerne sapere le cause. Ella	- Cap. 18
2	passioni nella solitudine è lo stesso che	volerne essere dominati. E poi, non è	- Cap. 29
volesse 3			
1	un istante di silenzio. Ad un tratto - o	volesse ella vendicarsi dei tentativi	- Cap. 15
2	continuo, orrendo, che quella donna	volesse trascinarvi con sé nella	- Cap. 33
3	me e di cui ho già parlato - che essa	volesse trascinarvi con sé nella	- Cap. 38
volessero 1			
1	quasi avessero sentimento di pietà e	volessero risparmiare a te il dolore di	- Cap. 45
volete 17			
1	e porgendomela, aggiunse: - Se	volete far parte della nostra mensa,	- Cap. 12
2	volete far parte della nostra mensa, se	volete aggregarvi a noi... non avete a	- Cap. 12
3	mio cugino di condurmi stasera. Se	volete farci l'onore di accompagnarci...	- Cap. 15
4	volentieri una bassezza per voi. Che	volete ? È un capriccio. Amate molto	- Cap. 23

5	come abbandonerà voi pure. Se	volete sapere tutte le sue furfanterie,	- Cap. 29
6	per ira, e gli chiese: - Cosa	volete ? - Vengo a riprendere mia	- Cap. 29
7	a difendermi. Eravamo soli in casa. -	Volete del denaro? - gli chiese egli. -	- Cap. 29
8	sorridendo. - Via, abbiate animo. Vi	volete rovinare così? Che credete!	- Cap. 39
9	amore non è che bellezza. - Sia come	volete - io dissi. - Doppia ragione	- Cap. 40
10	fatto altrimenti. Ed ora che cosa	volete da me? Che cosa esigete di più?	- Cap. 40
11	- Non è possibile. - Come	volete . Non voglio esporvi qui le mie	- Cap. 41
12	arrestarla. Fate quell'apprezzamento che	volete di questa mia mediazione, che	- Cap. 41
13	famiglia fanno capo a questo giorno.	Volete ricordarvi delle ore più	- Cap. 44
14	uno dei commensali. - Sia come	volete , - continuò il colonnello -	- Cap. 44
15	dovrò costringervi ad accordarmela. -	Volete dire? - Noi ci batteremo. -	- Cap. 46
16	- replicai con calma. - Come	volete . Mi curvai sul tavolo, scrissi	- Cap. 46
17	- Non vi riconosco più. Sia come	volete . Vi attenderò nella mia stanza.	- Cap. 46

voleva 18

1	bisogna credere; lo sperare è nulla.	Voleva dirti... Vi è negli affetti, come	- Cap. 8
2	pure, come esprimersi diversamente?	Voleva dirti che io morrei perdendoti.	- Cap. 8
3	m'aveva posto non poca simpatia, e mi	voleva seco assai spesso. Era uomo	- Cap. 13
4	anzi utile. - Utile sì, certamente.	Voleva dire pericolosa per la nostra	- Cap. 15
5	quella freddezza. Comprendeva che essa	voleva mostrarsi indifferente al mio	- Cap. 23
6	siccome non me ne dicevate nulla, non	voleva forzarvi a farmi questa	- Cap. 26
7	- Grazie, Giorgio, grazie. Io ti	voleva dimenticare, sai, io era ben	- Cap. 27
8	Credevo di poterti dimenticare!	Voleva morire senza vederti... poi,	- Cap. 27
9	a scrivere per te alcune memorie, e	voleva che ti fossero consegnate dopo	- Cap. 27
10	colle lacrime a dirmi che mi	voleva bene, a lasciarsi baciare. Ma	- Cap. 29
11	- io dissi con impazienza - buon Dio;	voleva esser solo, ecco tutto. Fosca	- Cap. 36
12	- vi vedevo deperire ogni giorno, e	voleva avvertirvene. Me ne astenni	- Cap. 37
13	da una larga pennellata di minio, che	voleva figurare uno zampillo di vino,	- Cap. 40
14	passaggiata! Perché ha ella detto che	voleva tentare di <i>ritrovarvi se stessa</i> ?	- Cap. 43
15	i tuoi stivalini - io le dissi. Non	voleva . - Ti ammalerai. Ubbidiscimi,	- Cap. 43
16	aveva provocato questa osservazione. -	Voleva far constare di un fatto. Vi	- Cap. 44
17	stato l'effetto della mia risposta?	Voleva ella darmene una prova? O	- Cap. 48
18	ragione; più tardi. Più tardi! che	voleva ella dire? Perché? E poteva io	- Cap. 48

volevi 3

1	le tue lacrime. Povera Clara! Tu non	volevi che io piangessi, e non sai	- Cap. 8
2	- Per un istante. - Perché	volevi esser solo? - Per pensare. -	- Cap. 36
3	per piangere. - Ebbene... - Tu	volevi piangere? - interruppe ella - e	- Cap. 36

volgeva 1

1	imporgliene? Era la domanda che io mi	volgeva spesso rabbrivendo.	- Cap. 38

volgo 2

1	La condizione delle donne del	volgo ha ciò di preferibile alla nostra,	- Cap. 29
2	e della pinguedine dell'infima donna del	volgo , voi stesso, voi mi avreste	- Cap. 40

volksgarten 1

1	e il profumo. I boschi di Boulogne, di	Volksgarten , di Thiergarten non si	- Cap. 2

volle 5

1	donna giovane e avventurissima, cui	volle che baciassi e trattassi con	- Cap. 29
2	Quivi si sedette dirimpetto a me;	volle tenere tutte e due le mie mani	- Cap. 40
3	vivi, questo per gli affetti sepolti. E	volle che lo accettassi, e promettessi	- Cap. 43
4	a tremare e a rabbrivire dal freddo.	Volle che facessi passare anch'io le	- Cap. 43
5	Trasali, levò gli occhi verso di me,	volle parlare, ma gliene venne meno	- Cap. 48

volli 1

1	te è ancora più meritoria dell'amore.	Volli risponderle; ella mi posò un	- Cap. 27

volontà 10

1	perché non aveva più alcuna forza di	volontà quando vi venni. Era sul	- Cap. 4
2	gli stessi pensieri, volere le stesse	volontà , desiderare gli stessi desideri;	- Cap. 16
3	che basterebbe un lieve sforzo di	volontà ad ucciderla, come ne	- Cap. 26
4	Io rido di coloro che credono la nostra	volontà avere un potere illimitato	- Cap. 28
5	bilancia su cui pesare la potenza della	volontà e quella delle passioni? Chi è	- Cap. 28
6	il medico aveva esercitato sopra la mia	volontà , tutto ciò doveva pure aver	- Cap. 40
7	Soltanto una grande fermezza di	volontà poteva dare a lei quella forza.	- Cap. 40
8	separati, è una predestinazione, è una	volontà superiore e imperscrutabile.	- Cap. 45
9	Non era la mia anima, non era la mia	volontà ; era il sangue, erano le fibre,	- Cap. 48
10	un fanciullo. Tutte le forze della mia	volontà erano domate dall'aspetto di	- Cap. 48

volonterose 1

1	voi, donne, fa spesso sacrificare - quasi	volonterose , quasi superbe del	- Cap. 8

volontieri 9

1	il cui uscio era aperto; e vi passavamo	volontieri alcune ore benché fosse	- Cap. 6
2	l'onore di accompagnarci... - Molto	volontieri , ve ne ringrazio - e diceva	- Cap. 15
3	ancora veduto, andremo al castello. -	Volontieri . All'indomani rimasi	- Cap. 18
4	dignità! Ciò mi piace. Ma avrei fatto	volontieri una bassezza per voi. Che	- Cap. 23
5	che in altre circostanze avrei rifiutato	volontieri ; comprenderete fra poco	- Cap. 26
6	stato con essa altre volte, e vi andava	volontieri , benché la compagnia di	- Cap. 36
7	con noi? Faremo una piccola cena. -	Volontieri , - io dissi - è una festa a	- Cap. 44
8	e, se avessi potuto, le avrei suggerito	volontieri di ritirarsi nella sua camera.	- Cap. 44
9	del taglio dell'istmo. Io gli avrei parlato	volontieri di voi, e avrei voluto	- Cap. 50

volse 3

1	e mi strinse al suo seno con forza. Mi	volse la testa verso la luce, si scostò	- Cap. 27
2	fece passare una mano sotto il capo,	volse il mio viso verso il suo; mi	- Cap. 37
3	di preghiera. Non mi udì e non si	volse ; io mi tenni ritto sulla soglia,	- Cap. 48

volta 42

1	interrogare le mie memorie ancora una	volta per non doverle interrogare mai	- Cap. 1
2	natura - ho voluto ricordare ancora una	volta , ricordare con pienezza e con	- Cap. 1
3	dal luogo ove l'aveva sentito la prima	volta . Certo perché calmo e limpido,	- Cap. 4
4	e la stessa età quando io nacqui. Una	volta amanti, ci abbandonammo con	- Cap. 5
5	colpa; aveva lottato a lungo; ma una	volta decisa, si era abbandonata senza	- Cap. 5
6	una rivendicazione; - diceva ella qualche	volta mezzo tra il serio e il faceto -	- Cap. 6
7	che si tollerano, e si amano qualche	volta di amicizia, mai l'unione di due	- Cap. 10
8	tomba su cui posso recarmi qualche	volta a piangere - è una città angusta	- Cap. 11
9	che l'uomo da cui era uscito una	volta un tal grido potesse vivere	- Cap. 13
10	dell'immaginazione? - Qualche	volta . Ma credete che i suoi piaceri	- Cap. 15
11	la vita fosse stata per me. Ho letto una	volta di un fiore la sommità del cui	- Cap. 15
12	- Siete stato al giardino? - Una	volta . - E al castello? - Vi	- Cap. 15
13	Anche la società dei fiori è qualche	volta pericolosa. E vedendo che	- Cap. 15
14	si vedeva un lembo di terra alla	volta , ora la nostra vista può	- Cap. 20
15	qualunque altro uomo, fui qualche	volta preferito da donne giovani e	- Cap. 24
16	di venti dacché l'aveva veduta l'ultima	volta - suo cugino non comparve a	- Cap. 25
17	far venire il ruzzo di contarla. Quella	volta che andaste a Milano, ella	- Cap. 26
18	giorni del nostro amore, a quella prima	volta che l'aveva attesa nel mio	- Cap. 27
19	far nascere in me queste illusioni. Una	volta credeva che la pietà fosse poca	- Cap. 27
20	- E le baci? - Qualche	volta . - Baciarmi come loro. La	- Cap. 27
21	ha tolto tutte quelle forze che qualche	volta ci fanno trionfare delle passioni;	- Cap. 28
22	avuto caro che oggi abbia piovuto. Una	volta la pioggia mi metteva	- Cap. 29
23	che possa compensarla qualche	volta della privazione dell'amore, ma	- Cap. 29
24	città, e ci avrebbe onorato alcuna	volta delle sue visite. Come seppi più	- Cap. 29
25	Era cattivo per indole, qualche	volta arrendevole e buono per	- Cap. 29
26	un giorno! Se tu, venendo qui un'altra	volta , mi trovassi invecchiata ad un	- Cap. 30
27	nostra stanzetta, voglio andarvi qualche	volta intanto che tu sei lontano,	- Cap. 30
28	terribile. Era cosa avvenutami qualche	volta nei primi giorni della nostra	- Cap. 32
29	sue infermità, era vivace, lieta, qualche	volta scherzosa. Alzata, era altra	- Cap. 32
30	a poco a poco con essa. L'ultima	volta che Clara mi aveva visto ne era	- Cap. 36

31	di vederti ancora quale ti vidi la prima	volta che venisti a battere all'uscio	- Cap. 36
32	durante i quali posso essere qualche	volta cattivo, ma tu conosci il mio	- Cap. 36
33	- Buon Dio! è forse la prima	volta che ti vedo? - È vero - diss'	- Cap. 37
34	poco. - E preghi? - Qualche	volta . - Vi fu un tempo in cui ho	- Cap. 37
35	avete risolto di fare? - mi chiese una	volta il medico. - Lo sapete, nulla,	- Cap. 39
36	creata le vostre follie? - È la seconda	volta che usate questa parola «follie».	- Cap. 40
37	ove eravamo già stati assieme una	volta nei primi tempi del nostro	- Cap. 43
38	Quel giorno in cui mi lasciasti la prima	volta , tu la vedesti brillare sul mio	- Cap. 45
39	mia anima (ti chiamerò ancora una	volta con questi nomi dilette), addio	- Cap. 45
40	questi nomi dilette), addio per l'ultima	volta , addio per sempre. Mi dicesti un	- Cap. 45
41	e guardandolo in volto per la prima	volta dacché era entrato nella stanza	- Cap. 46
42	io distesi il braccio, sparai alla mia	volta senza mirare; egli vacillò un	- Cap. 49

voltarmi /

1	una grande felicità. Mi sentiva voglia di	voltarmi , e di dir loro: "Signori non	- Cap. 20

volte 24

1	Mi sono accinto più	volte a scrivere queste mie memorie, e	- Cap. 1
2	quaderno su cui ho tentato già tante	volte d'incominciare il mio racconto, vi	- Cap. 1
3	su cui la mia mano si è arrestata tante	volte , trattenuta da un terrore che non	- Cap. 1
4	Avrei giurato di aver già sentito più	volte quella voce, di averla sentita	- Cap. 4
5	Essa ne rideva come una pazza. Quante	volte ci siamo ricordati di	- Cap. 6
6	che non si smentisce. Fossi tu le mille	volte colpevole, io ti amerei ancora	- Cap. 9
7	meno piacevole della sua memoria. Più	volte a Milano aveva cercato qualche	- Cap. 16
8	né ne vidi d'altra sorta in tutte le	volte che mi recai a passeggiarvi), ed	- Cap. 16
9	ricreduta di questa illusione. Quante	volte questo povero uccello mi ha	- Cap. 29
10	avviene ancora oggi di pensarvi alcune	volte , senza poterne punto	- Cap. 29
11	senza venir colpiti dalla legge - mille	volte nella sua vita aveva rasentato il	- Cap. 29
12	uomini abbiottissimi. Mi è avvenuto più	volte di chiedere a me stessa,	- Cap. 29
13	in un istante che era venuto migliaia di	volte nella mia esistenza, e in cui	- Cap. 30
14	sul balcone. Ne l'aveva cacciata mille	volte colla mano. Ora tornando l'ho	- Cap. 30
15	il loro contegno me ne assicurava. Più	volte a tavola aveva sorpreso alcuni	- Cap. 34
16	V'era già stato con essa altre	volte , e vi andava volentieri, benché	- Cap. 36
17	m'era recato a vederla due altre	volte , e l'aveva sempre trovata così;	- Cap. 36
18	aveva avuto cura di scrivervi tutte le	volte colla matita. Erano cinque in	- Cap. 40
19	disse: - Ho voluto farle ripetere due	volte il tuo nome. Ritornammo	- Cap. 43
20	se non dopo averle lette dieci o venti	volte ; le ritenevo a memoria, e le	- Cap. 45
21	fra le mani, e la rilessi due o tre	volte . Non poteva credere che ciò	- Cap. 46
22	Così altre	volte , con altro fremito, con altro	- Cap. 48
23	di esser visti. Quel castello, cui tante	volte aveva dovuto recarmi con Fosca	- Cap. 49
24	al petto di punta. Ripeté due o tre	volte questo tentativo. La sua	- Cap. 49

volto 41

1	di poche stanze, senza vedere altro	volto d'uomo che il mio. Mi sono	- Cap. 2
2	nel mio viaggio, confrontai il mio	volto con quello di altri uomini, mi	- Cap. 2
3	atto di fuggire; io rimasi immobile col	volto celato tra le mani. Mi si	- Cap. 4
4	dirmi - mi chiese il colonnello col	volto arrossato dalla discussione avuta	- Cap. 16
5	teneva riunite sul petto, e vi nascose il	volto esclamando con voce	- Cap. 18
6	gettò le braccia al collo e mi coperse il	volto dei suoi baci, il cui ribrezzo mi	- Cap. 19
7	e mi abbracciò le ginocchia. Il suo	volto era tutto pieno di lacrime. -	- Cap. 19
8	- Mi scriverete davvero? - diss'ella col	volto raggiante di gioia - davvero? -	- Cap. 19
9	Il pallore e la magrezza del suo	volto erano già tali che parevano non	- Cap. 23
10	oh mio Dio! E si coprì il	volto con un lembo del lenzuolo.	- Cap. 27
11	trovato là il suo tempio. Si scoperse il	volto ad un tratto, mi guardò a	- Cap. 27
12	Proruppe in lacrime, e si ricoperse il	volto colle mani. Passammo quasi	- Cap. 27
13	la lampada sul tavolino. Ella mi fissò in	volto con aria rapita, e mi disse: -	- Cap. 27
14	fantastica delle linee scorrette di quel	volto . Mi ricorse al pensiero una	- Cap. 27
15	ho pregato molto da fanciullo, il cui	volto di cera bianca, i cui capelli di	- Cap. 27
16	produceva in me quell'esame del suo	volto . Si affrettò ad abbassare il	- Cap. 27
17	improvvisamente nella mia camera col	volto estremamente turbato; mi disse	- Cap. 29
18	cogli occhi chiusi per non vederne il	volto , atterrito dal pensiero che una	- Cap. 32

19	e raccapricciai nel vedere che aveva il	volto e le mani tutte coperte di	- Cap. 36
20	che aveva al collo, e le asciugai il	volto ; andai a bagnarne un'estremità	- Cap. 36
21	te ne sconsigliavo. E si nascose il	volto tra le mani per non vederla. Io	- Cap. 36
22	nella palma della mano, le spruzzai il	volto , ma indarno. Le sue grida e le	- Cap. 36
23	come morta, coll'abito lacerato, col	volto livido e insanguinato, a	- Cap. 36
24	svenuta; forse nel cadere s'era offesa il	volto e le mani cogli spini. Fu posta	- Cap. 36
25	orribilmente alterate, il pallore del suo	volto cadaverico. Gli occhi di tutti i	- Cap. 40
26	poteva non rimarcare il contrasto che il	volto cadaverico di Fosca formava con	- Cap. 40
27	Il cuore non è l'amore. Se il mio	volto fosse stato meno brutto, se io	- Cap. 40
28	Tornai a sedermi, e mi celai il	volto fra le mani, per nascondere le	- Cap. 40
29	appariscenze. Io guardai Fosca il cui	volto aveva incominciato ad	- Cap. 44
30	alzai gli occhi verso Fosca. Vidi il suo	volto impallidire, trasfigurarsi, affilarsi.	- Cap. 44
31	paura di me, mi pareva che il mio	volto non fosse quello, che avrei	- Cap. 46
32	dissi alzando il capo e guardandolo in	volto per la prima volta dacché era	- Cap. 46
33	Ho paura - mi rispose. La guardai in	volto meravigliato. - Di che? - Di	- Cap. 48
34	pupille scintillanti di passione. Il suo	volto pareva illuminato da un	- Cap. 48
35	ed abbondanti che contornavano il suo	volto come in una cornice d'ebano,	- Cap. 48
36	si curvò sopra di me e coprendosi il	volto colle mani continuò a	- Cap. 48
37	Abbassai lo sguardo verso di lei; quel	volto sfigurato dalle lacrime e dal	- Cap. 48
38	Fosca tacque, si sollevò, mi guardò in	volto e sorrise. - Sono pazza! - mi	- Cap. 48
39	capelli nerissimi, e ritornò a me col	volto rasserenato. - Sono brutta; - mi	- Cap. 48
40	a questa risposta; tremò, si fe' rossa in	volto dal piacere, e nascose il capo	- Cap. 48
41	passate quattro ore! Levai gli occhi in	volto a Fosca e vi lessi lo stesso	- Cap. 48

volubile /

1	lo sento. Dicono che sono dispettosa,	volubile , ironica, spesso cattiva. Son	- Cap. 16

volume /

1	della sua testa, di cui un ricco	volume di capelli neri, folti,	- Cap. 15

voluto 40

1	scrivo. Vi fu un tempo in cui avrei	voluto fare un libro delle cose che sto	- Cap. 1
2	nelle vaste solitudini della natura - ho	voluto ricordare ancora una volta,	- Cap. 1
3	che non ho potuto amare. Avrei	voluto levarne le ceneri de' miei cari,	- Cap. 3
4	essa mi diceva scherzosamente: - Ho	voluto essere il tuo medico, e ho	- Cap. 5
5	Mi avevi amato per pietà, avevi	voluto rifarmi uomo, ridonarmi la	- Cap. 9
6	Ho	voluto accennare brevemente a questa	- Cap. 10
7	benigne; e pareva che la fortuna avesse	voluto porgermi di nuovo una mano	- Cap. 11
8	cugino mi aveva parlato di voi, e avrei	voluto vedervi un po' prima. Ma	- Cap. 15
9	Ho	voluto tenermi chiusa parecchi giorni	- Cap. 15
10	accennò del capo come avesse	voluto dire: «Altro è l'uomo, altro le	- Cap. 15
11	di recarmi in quel giardino, ma avrei	voluto andarvi solo; aveva bisogno di	- Cap. 16
12	di parlare inconsideratamente... E avrei	voluto aggiungere: «Voi mi avete	- Cap. 16
13	nessun'altra donna avrebbe tenuto, e ho	voluto quasi provarli, l'ho fatto	- Cap. 16
14	e sorrisse tristemente, come avesse	voluto dirmi: «È vero, perciò non lo	- Cap. 16
15	infinto, astuto, corrotto? Aveva ella	voluto abusare della mia semplicità,	- Cap. 17
16	altre pagine del mio giornale, su cui ho	voluto ricordare le gioie del mio	- Cap. 22
17	a ciò, che mi pareva che ella avesse	voluto farsi giuoco della mia	- Cap. 24
18	per modo di esprimermi - e se ho	voluto accettare un mandato che in	- Cap. 26
19	ella tristemente. E quasi avesse	voluto cercare nella certezza del mio	- Cap. 27
20	- Lo giuro. - Non avrei	voluto esigere da te un giuramento	- Cap. 27
21	amore sarebbe stato puro. Ella avrebbe	voluto amarmi come una sorella; ella	- Cap. 29
22	prima di esser certa del tuo amore ho	voluto illudermi che tu accettassi e	- Cap. 29
23	e avessi care le mie confidenze, ho	voluto provare un'ombra di questa	- Cap. 29
24	e incoerenti creature! Non avendo	voluto cedere alle istanze de' miei	- Cap. 29
25	lasciarmi malmenare così, ma voi! Ho	voluto dirvi tutte queste cose. Ho	- Cap. 29
26	disse: - Fosca, non vi ho mai	voluto male, ve lo giuro, non avrei	- Cap. 29
27	mai voluto male, ve lo giuro, non avrei	voluto rendervi infelice, ma era	- Cap. 29
28	tu vi arriverai in questo momento. Ho	voluto coricarmi subito appena ti ho	- Cap. 30
29	veder spuntare il giorno. Dico che ho	voluto accompagnarti col pensiero,	- Cap. 30
30	par vano. Vedi questa farfalluccia? Ho	voluto mandartela; ronzava già da	- Cap. 30

31	le sue braccia con forza, quasi avesse	voluto cercar salvezza sul mio seno, e	- Cap. 32
32	di profumi. In quei momenti avrei	voluto pensare a Clara, raccogliermi e	- Cap. 32
33	adesso che mi sfuggite? Non ho	voluto mai che illudermi. Sono io che	- Cap. 40
34	le passai ieri l'altro con Fosca. Clara ha	voluto rivedere il nostro tabernacolo,	- Cap. 43
35	attraversato i prati correndo. Clara ha	voluto entrare nella chiesa, e si è	- Cap. 43
36	fummo usciti, Clara mi disse: - Ho	voluto farle ripetere due volte il tuo	- Cap. 43
37	quei signori del Ministero che hanno	voluto farci questa sorpresa? Siete	- Cap. 44
38	o di grandi dolori. Prima di lasciarti ho	voluto rivedere tutti quei luoghi che	- Cap. 45
39	forse io non li rivedrò mai più), ho	voluto dare un addio a tutto ciò che	- Cap. 45
40	avrei parlato volentieri di voi, e avrei	voluto convincerlo della vostra	- Cap. 50

voluttà 4

1	mia con abbandono. Non era effetto di	voluttà , ma prostrazione, abbattimento	- Cap. 16
2	dolore o di un sacrificio, vi è un'acre	voluttà che è spesso altrettanto soave	- Cap. 29
3	e scoppiettare con una specie di	voluttà quasi crudele. Passando vicino	- Cap. 46
4	mio! V'era un accento di così selvaggia	voluttà nelle sue parole, che il mio	- Cap. 48

voluttuosa 2

1	né l'abbandono, né la continuità, né la	voluttuosa mollezza del suo. La	- Cap. 32
2	i capelli, e ritornò a me lieta,	voluttuosa , tutta profumi, sorrisi e	- Cap. 48

voluttuoso 2

1	una specie di profumo delicato, molle,	voluttuoso che emanava dalla sua	- Cap. 16
2	qualche cosa di vivo, di giovane, di	voluttuoso che il letto e la malattia,	- Cap. 32

voracità 1

1	che non l'abbiate veduta, è della	voracità di una mosca. Allorché ci	- Cap. 12

vorrai 3

1	quando resterai qui? - Fino a quando	vorrai . - Fino a domattina? - Sì	- Cap. 27
2	ti desolare così, farò tutto quello che	vorrai . Tu tremi, sei pallida! - Ho	- Cap. 40
3	- Non basta. - Farò ciò che	vorrai . Comandami. - Non voglio	- Cap. 48

vorrebbe 3

1	affatica inconsciamente gli uomini. Chi	vorrebbe tornare indietro un'ora, un	- Cap. 1
2	marito, tuo figlio! Indarno il mondo	vorrebbe farti credere disprezzevole,	- Cap. 9
3	dell'identità della costituzione. Chi non	vorrebbe dare all'amore un'origine	- Cap. 24

vorrei 18

1	io amo molto i fiori, e se fossi sana	vorrei coltivarne; ma se ne trovano	- Cap. 15
2	- Io non le ho mai conosciute. -	Vorrei dirvi ingiusta. Sono convinto	- Cap. 16
3	male, non uscirò più, sono disperata.	Vorrei morire, morire! - Morire! Sei	- Cap. 18
4	subito, non posso dirvi tutto ciò che	vorrei . Il vostro affetto mi commuove,	- Cap. 19
5		Vorrei aggiungere qui alcune altre	- Cap. 22
6	è quasi anche fenomenale in medicina.	Vorrei che mi credeste ciecamente.	- Cap. 26
7	diverso: io ne conosco l'importanza, né	vorrei legarti così a me, quantunque	- Cap. 27
8	apparecchiare pel tuo ricevimento. -	Vorrei gareggiare con te in questo	- Cap. 30
9	Tutti i diavoli, è addirittura orribile! -	Vorrei poi vederla in camicia. -	- Cap. 34
10	perché lo conosco, perciò appunto che	vorrei liberarti del peso della mia	- Cap. 36
11	malato, - mi disse - se tu non soffrissi	vorrei vederti sempre così. Farei	- Cap. 37
12	- Non desidero di farvi soffrire. Io	vorrei rendervi felice se lo potessi;	- Cap. 40
13	Io	vorrei tacere qui di quegli ultimi	- Cap. 42
14	che passai con Clara a Milano; non	vorrei evocare dalle oscure profondità	- Cap. 42
15	ho il cuore gonfio di lacrime, e	vorrei piangere come un fanciullo.	- Cap. 43
16	sublimamente puerili quanto lo fui io.	Vorrei pur leggere nel cuore degli	- Cap. 45
17	- Mi dimetterò io - dissi. - Non	vorrei però... - Non potete impedirmi	- Cap. 46
18	sia gelosa; oggi sono forte, ecco tutto.	Vorrei essere l'aria che tu respiri per	- Cap. 48

vorremmo 1

1	natura, più fedeli, più coscienziosi; noi	vorremmo trattenere questo amore	- Cap. 36

vorreste 2

1 di fronte ad un mito. - Che cosa **vorreste** capire del carattere di una - Cap. 26
2 mento e mi disse: "Mia cara piccina, **vorreste** incominciare troppo male e - Cap. 29

vorresti 2

1 farmiti credere disprezzevole, indarno lo **vorresti** tu stessa. Tu sapevi che io - Cap. 9
2 che caldo! Ho chiesto a Clara: - **Vorresti** vivere qui con me? - No, - Cap. 43

vorrete 2

1 mezzo di salvarla, e immagino che non **vorrete** astenervi dall'usarne. - Ma, e - Cap. 26
2 - io dissi con calore - spero che non **vorrete** spingere tant'oltre la vostra - Cap. 40

vorrò 1

1 - Ebbene, ebbene non importa. Non **vorrò** essere felice io sola. Avrò la - Cap. 40

vortice 1

1 urtano, si confondono, si perdono in un **vortice** che turbina incessantemente - Cap. 1

vortici 1

1 di foglie che l'acqua travolgeva nei suoi **vortici**, o spingeva verso la riva; il - Cap. 36

vostra 83

1 un riguardo allo stato cagionevole della **vostra** salute, applicato allo stato - Cap. 7
2 che raggiungete fra dieci giorni la **vostra** destinazione». Rimasi come - Cap. 7
3 a noi... non avete a temere per la **vostra** borsa, la base fondamentale - Cap. 12
4 pensare a queste cose? Non vedo nella **vostra** salute motivo di tanta - Cap. 16
5 assai generica. - Assai esclusiva all'età **vostra**. Non escludo gli affetti che voi - Cap. 16
6 comprenderlo. Non vi domando che la **vostra** protezione, la vostra tolleranza. - Cap. 16
7 vi domando che la vostra protezione, la **vostra** tolleranza. Ho qui nel cuore - Cap. 16
8 tanto bisogno. Non mi rifiuterete la **vostra** pietà, ditelo, non me la - Cap. 16
9 che ella aveva posto nella mia. - La **vostra** mano è ardente. - Ho la - Cap. 16
10 Il vostro affetto mi commuove, la **vostra** simpatia mi lusinga... - Cap. 19
11 tornò a ripetere: - Grazie, grazie della **vostra** pietà! Pregherò per voi. Siate - Cap. 19
12 di proteggervi e di confortare la **vostra** esistenza di qualche piacere. - Cap. 21
13 che io conservi la mia stima, voi la **vostra** pace, ella le sue illusioni. - Cap. 21
14 ella le sue illusioni. Faccio appello alla **vostra** generosità, al vostro cuore. - Cap. 21
15 Io non posso cessare di frequentare la **vostra** casa, lo sapete; la mia - Cap. 21
16 creerebbe dei sospetti pericolosi alla **vostra** tranquillità. Fate che io non vi - Cap. 21
17 e quasi sorridenti. - Ho ricevuto la **vostra** lettera, e vi ringrazio - mi - Cap. 23
18 - Perché? Non ne è il caso. La **vostra** simpatia mi onora, e la vostra - Cap. 23
19 caso. La vostra simpatia mi onora, e la **vostra** sensibilità non forma che - Cap. 23
20 Se mia moglie avesse veduto la **vostra** lettera, vi avrebbe mandato a - Cap. 29
21 o tutto sarebbe inutile. Se avete cara la **vostra** felicità, venite". Vi andai col - Cap. 29
22 Non vi fidate, lasciatelo, tornate a casa **vostra**. So che vi ha già estorto delle - Cap. 29
23 e vi ho scritto di venire. Tornate a casa **vostra**, credete a me; quell'uomo vi - Cap. 29
24 voi quella che possa resistergli; colla **vostra** salute, col vostro carattere. Io - Cap. 29
25 - mi chiese egli con asprezza. - Da **vostra** cugina; - risposi io - ella mi - Cap. 29
26 sciocca! - Non avete a dir nulla a **vostra** giustificazione? - Nulla. - Cap. 29
27 per questo. Voi tornerete a casa **vostra**, vostro padre e vostra madre - Cap. 29
28 tornerete a casa vostra, vostro padre e **vostra** madre sono due eccellenti - Cap. 29
29 di fitto di casa. Ve ne avverto per **vostra** norma. Io parto sul momento. - Cap. 29
30 formalmente, ne ho tutto il diritto. - **Vostra** moglie ha cessato di - Cap. 29
31 alcuno, ma ho tuttora alcuni crediti su **vostra** figlia che mi dovete soddisfare. - Cap. 29
32 dabbene, un giovine intelligente, e la **vostra** compagnia le piace. Vi - Cap. 31
33 le piace. Vi ammiro; quando aveva la **vostra** età non aveva un'oncia della - Cap. 31
34 la vostra età non aveva un'oncia della **vostra** calma, e dirò anche del vostro - Cap. 31
35 - io risposi - ella crede di stringere la **vostra** mano. - Cap. 36
36 a ciò che si limita il mio mandato. La **vostra** malattia attuale è cosa di cui - Cap. 37
37 vi consumerete senza avvedervene; alla **vostra** età, colla vostra costituzione, - Cap. 37

1	avete avuto nel seguirmi, quali sono i	vostri progetti, quale il contegno che	- Cap. 40
2	mi sono sacrificato intieramente ai	vostri capricci, alle vostre pretese, ai	- Cap. 40
3	ai vostri capricci, alle vostre pretese, ai	vostri nervi. Ho avuto la forza di	- Cap. 40
4	e lasciate volentieri che vi pensino i	vostri amici. Dopo tutte le follie che	- Cap. 41
5	persone che avete amato di più, dei	vostri genitori, dei vostri fratelli?	- Cap. 44
6	amato di più, dei vostri genitori, dei	vostri fratelli? Bisogna che pensiate	- Cap. 44
7	devo richiedervi d'un favore che i	vostri sentimenti di gentiluomo non	- Cap. 46
8	che vi siete pressoché ristabilito, e che i	vostri accessi nervosi sono anche più	- Cap. 50

vostro 51

1	scherzosamente: - Spargo dei fiori sul	vostro cammino. - All'indomani un	- Cap. 4
2	con aria scherzevole: - Badate al	vostro cuore: tenetevi in guardia!	- Cap. 13
3	dissi - ma, se non sono in errore,	vostro cugino vi ha accusata con me	- Cap. 15
4	un poco per le vie. Sono del parere di	vostro cugino... - Un paese di	- Cap. 15
5	non è vero? Ho bisogno del	vostro compianto. Avete un'aria così	- Cap. 16
6	la prima colpa che ho commesso a	vostro riguardo. - Quale! una colpa!	- Cap. 16
7	con me. È una ferita che ho recato al	vostro amor proprio; e so quanto ciò	- Cap. 16
8	quattro. - Bisognerà far anticipare il	vostro pranzo. - Non occorre,	- Cap. 19
9	no! Ricordandomi di questa città, di	vostro cugino.... mi ricorderò anche di	- Cap. 19
10	non posso dirvi tutto ciò che vorrei. Il	vostro affetto mi commuove, la vostra	- Cap. 19
11	e a noi stessi. Prima di confessarmi il	vostro amore, mi avevate richiesto	- Cap. 21
12	Mi disprezzereste. Ora, dareste voi il	vostro amore ad un uomo cui aveste	- Cap. 21
13	amore ad un uomo cui aveste dato il	vostro disprezzo? La necessità della	- Cap. 21
14	che se ho insistito per avere un	vostro indirizzo e per scrivervi, era	- Cap. 21
15	noi, ma vi avrei nondimeno amata. Il	vostro cuore e il vostro talento mi vi	- Cap. 21
16	nondimeno amata. Il vostro cuore e il	vostro talento mi vi avrebbero resa	- Cap. 21
17	Faccio appello alla vostra generosità, al	vostro cuore. Non vi è miglior mezzo	- Cap. 21
18	perché mi hanno fatto conoscere il	vostro cuore. Lasciate che io le ripeta	- Cap. 21
19	sensibilità non forma che l'elogio del	vostro cuore. - Quanto siete	- Cap. 23
20	profonda. - Sono sì ingenua sul conto	vostro ! E vi tornerete? - Prestissimo.	- Cap. 23
21	venuto a conoscenza d'un segreto del	vostro cuore - dico del vostro cuore	- Cap. 26
22	d'un segreto del vostro cuore - dico del	vostro cuore tanto per modo di	- Cap. 26
23	per voi, il dolore e l'umiliazione del	vostro rifiuto saranno forse sufficienti	- Cap. 26
24	e di rimprovero - io leggo nel	vostro cuore. Stette un momento	- Cap. 27
25	"Devo parlarvi di cose che riguardano il	vostro avvenire, vi aspetto in mia	- Cap. 29
26	casa (via Borgo Nuovo, N. 7). Che	vostro marito nol sappia, o tutto	- Cap. 29
27	tradita... Non sapete? Quell'uomo,	vostro marito, non è né il conte di B.	- Cap. 29
28	possa resistervi; colla vostra salute, col	vostro carattere. Io ne ho riso, io	- Cap. 29
29	corso un contratto. Voi mi avete dato il	vostro danaro, io vi ho dato la mia	- Cap. 29
30	per questo. Voi tornerete a casa vostra,	vostro padre e vostra madre sono	- Cap. 29
31	della vostra calma, e dirò anche del	vostro giudizio. Non vi faccio altri	- Cap. 31
32	quella di lei. Voi saprete trovarvi il	vostro tornaconto. - Spiegatevi, la	- Cap. 39
33	la sua esistenza né a voi, né al	vostro affetto, non la sacrificherebbe	- Cap. 39
34	quale il contegno che terrete verso	vostro cugino, allorché gli sarà nota	- Cap. 40
35	- Perché? Voi potete continuare il	vostro viaggio; se in questo momento	- Cap. 40
36	che siete onesto, buono, leale, che il	vostro maggior dolore era quello di	- Cap. 40
37	sua fiducia (credo di aver indovinato un	vostro sentimento); potete essere	- Cap. 40
38	- Non posso avere altro pensiero che il	vostro . - La vostra salute v'impedirà	- Cap. 40
39	risoluzione una parte maggiore che il	vostro cuore; disingannatevi; la mia	- Cap. 40
40	- diss'ella. - Io non ho creduto al	vostro amore quando asserivate di	- Cap. 40
41	odiarmi, è tutt'uno; anzi preferirò il	vostro odio alla vostra indifferenza:	- Cap. 40
42	non può sentir nulla per voi? - Il	vostro cuore! - diss'ella - non	- Cap. 40
43	cuore! - diss'ella - non appellatevi al	vostro cuore. Conosco questa	- Cap. 40
44	malgrado. Immagino almeno che questo	vostro recarvi a Milano per due giorni	- Cap. 41
45	di fare diversamente. - Datemi il	vostro polso - diss'egli; e corrugò la	- Cap. 41
46	opporsi. Le dirò che fui io a provocarla	vostro malgrado. - Ma pensate... - A	- Cap. 41
47	egli con impazienza. - Io penso al	vostro bene, giacché voi non avete	- Cap. 41
48	un petto di pernice possa essere un	vostro nemico? Questa offerta era	- Cap. 44
49	duello avrebbe potuto essere evitato; il	vostro contegno fu calmo, ma	- Cap. 46
50	sono anche più miti, e più rari. Il	vostro medico vi avrà certo assicurato	- Cap. 50
51	vi assegnano i limiti ristrettissimi del	vostro arbitrio. Addio, mio buon	- Cap. 50

	votata /		
<i>1</i>	vi costringerò a crederci. Mi sono	votata a voi, ho risolto di morire per	- <i>Cap. 40</i>
	voto /		
<i>1</i>	fantasmi del mio amore - era il mio	voto . Vivere a me, e a lei. -	- <i>Cap. 11</i>
	vuoi /3		
<i>1</i>	mi chiamava, e ho gridato: «Tu mi	vuoi , tu mi chiami, io vengo, io vengo	- <i>Cap. 3</i>
<i>2</i>	affettuosa sorella. - Ah! - Come	vuoi . Ti ama come tu vuoi. Dagli un	- <i>Cap. 27</i>
<i>3</i>	- Come vuoi. Ti ama come tu	vuoi . Dagli un altro nome, è sempre	- <i>Cap. 27</i>
<i>4</i>	la tua mano. Dormiamo? - Come	vuoi . - Sogniamo? - Sì.	- <i>Cap. 27</i>
<i>5</i>	mi disse: - Mia cara figliuola, tu ci	vuoi far morire; pensare a lasciarci!...	- <i>Cap. 29</i>
<i>6</i>	dei nostri anni e della nostra serietà?	vuoi vederti intorno dei giovani?	- <i>Cap. 29</i>
<i>7</i>	si è incaponita a sostenere questa tesi.	Vuoi credere che questa superstizione	- <i>Cap. 30</i>
<i>8</i>	- Mio Dio! - io dissi - ma tu	vuoi mettere il mio cuore ad una	- <i>Cap. 36</i>
<i>9</i>	che pensi? Non mi rispose. -	Vuoi che mi getti in quell'acqua? -	- <i>Cap. 36</i>
<i>10</i>	- Ti annoio forse? ti faccio soffrire?	vuoi che io vada via? Rispondimi. Io	- <i>Cap. 36</i>
<i>11</i>	ben trista! Povero Giorgio! E tu non	vuoi neppur dirmi che son io che ti	- <i>Cap. 37</i>
<i>12</i>	mi sei necessario! Fa' tutto ciò che	vuoi di me, sarò la tua serva, la tua	- <i>Cap. 40</i>
<i>13</i>	meditare. All'improvviso si riscosse. -	Vuoi che io venga teco? E siccome	- <i>Cap. 48</i>
	vuol 4		
<i>1</i>	premura di restituirmelo, è libro che	vuol essere meditato. - È vero, se il	- <i>Cap. 15</i>
<i>2</i>	brutta! Mio cugino non è cattivo, mi	vuol bene, ma non mi sa	- <i>Cap. 16</i>
<i>3</i>	che io mi illudeva. Se tu sapessi cosa	vuol dire avere il cuore così pieno! E	- <i>Cap. 29</i>
<i>4</i>	il più ignobile, se non che questo	vuol andarvi direttamente, quello per	- <i>Cap. 34</i>
	vuota 2		
<i>1</i>	esserle più d'appresso. La mia anima,	vuota da tanto tempo, si era gettata	- <i>Cap. 4</i>
<i>2</i>	che la vita avrebbe qualche attrattiva se	vuota di questo sentimento che	- <i>Cap. 16</i>
	vuote /		
<i>1</i>	segreto de' miei dolori, sacrificarlo alle	vuote soddisfazioni della fama sarebbe	- <i>Cap. 1</i>
	vuoto /		
<i>1</i>	Il suo posto rimaneva costantemente	vuoto , ma nondimeno il suo coperto	- <i>Cap. 13</i>
	zampillo /		
<i>1</i>	di minio, che voleva figurare uno	zampillo di vino, il quale pareva	- <i>Cap. 40</i>
	zara /		
<i>1</i>	impiegato nella polizia austriaca a	Zara ; ho conosciuto sua moglie, una	- <i>Cap. 29</i>
	zelo /		
<i>1</i>	ripugnanza cresce in proporzione dello	zelo che ella pone a superarla.	- <i>Cap. 24</i>
	zigomi /		
<i>1</i>	lasciarne travedere lo scheletro, gli	zigomi e le ossa delle tempie avevano	- <i>Cap. 15</i>
	zoccoli /		
<i>1</i>	nevi che si scioglievano, il rumore degli	zoccoli ferrati dei contadini sul selciato	- <i>Cap. 2</i>
	zolle /		
<i>1</i>	fremerebbero se sepolte sotto quelle	zolle abborrite.	- <i>Cap. 3</i>